Consiglio Regionale della Campania

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Salerno, ai sensi della legge regionale 6 dicembre 2013 n. 19.

La legge regionale 6 dicembre 2013 n. 19 che disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione del Consorzi per le Aree di Sviluppo Industriale (ASI) della Regione Campania prevede all'articolo 3, comma 9, lett. e), tra gli organi del Consorzio, il Collegio dei Revisori dei conti composto da un Presidente, nominato dal Consiglio regionale, e da due membri, iscritti nel ruolo dei Revisori ufficiali dei conti e due supplenti, eletti dal consiglio generale del Consorzio.

Il Consiglio regionale della Campania, quindi, deve procedere alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del Consorzio per l'ASI di Salerno, scelto tra gli iscritti nel registro dei Revisori legali di cui al decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39.

Al Presidente del suddetto Collegio dei Revisori dei conti spetta un'indennità di carica decisa dal consiglio generale del Consorzio con riferimento analogo all'indennità stabilita da enti pubblici similari. La durata in carica del suindicato Collegio dei Revisori dei conti è fissata in cinque anni.

È indetto, pertanto, un avviso pubblico per la presentazione delle candidature per la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti del Consorzio per l'ASI di Salerno.

Coloro che intendono presentare la propria candidatura devono far pervenire, nel rispetto della modalità in seguito specificata, apposita domanda in carta libera, debitamente sottoscritta a pena di esclusione, come da allegato modello che è parte integrante del presente avviso, corredata da:

a) curriculum, datato e sottoscritto dall'interessato, che contenga i dati anagrafici nonché l'indicazione del titolo di studio, della professione, dell'iscrizione nel registro dei Revisori legali, delle cariche e degli incarichi ricoperti, dei requisiti di professionalità e competenza e della comprovata esperienza nella carica da ricoprire;
b) dichiarazione sottoscritta di disponibilità all'accettazione dell'incarico nonché dell'insussistenza delle condizioni di inconferibilità e incompatibilità, ai sensi della normativa vigente, per l'espletamento dell'incarico;
c) copia documento di identità in corso di validità;
d) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
e) informativa ai sensi dell'art. 13 – 14 del Regolamento (UE) 2016/679 debitamente sottoscritta.

Le proposte di candidatura prive della documentazione richiesta saranno ritenute inammissibili, in base a quanto stabilito al comma 5 dell'articolo 6 della legge regionale del 7 agosto 1996, n.17.

La domanda e la documentazione allegata, scansionate esclusivamente in formato PDF, devono essere sottoscritte con firma digitale, oppure, in alternativa con firma autografa e trasmesse, entro il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania, al Presidente del Consiglio Regionale della Campania – Centro Direzionale, isola F/13 – 80143 - Napoli

esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata del candidato (PEC) al seguente indirizzo: avvisi@pec.cr.campania.it con il seguente oggetto e codice:

- domanda per l'elenco finalizzato alla nomina di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Salerno – Codice #2022_0000016#

Non saranno ritenute ricevibili le proposte di candidatura pervenute oltre il termine indicato nonché presentate con modalità difforme da quella riportata.

L'elenco delle candidature ammissibili e non ammissibili sarà pubblicato sul Portale Web del Consiglio regionale della Campania nella Sezione "NOMINE"

Responsabile del procedimento:
Dott. Paolo Martone
Email: martone.pao@cr.campania.it

IL DIRETTORE GENERALE ATTIVITA'LEGISLATIVA
DOTT.SSA MAGDA FABBROCINI

Consiglio Regionale della Campania

SCHEMA DI DOMANDA

Al Presidente
del Consiglio Regionale della Campania

avvisi@pec.cr.campania.it

OGGETTO: Avviso BURC n._____ del _____.

Avviso pubblico per la presentazione delle candidature finalizzate alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Salerno ai sensi della legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 e ss.mm.ii.

Il/la sottoscritto/a _____, nato/a a _____ (____), il_____, residente a _____,(____), alla Via_____, telefono_____, indirizzo P.E.C. _____, con la presente **propone la candidatura per la nomina citata in oggetto**.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni previste in caso di dichiarazioni non rispondenti a verità, come disposto dall'articolo 76 del citato d.p.r..445 /2000, dichiara:

a) che quanto riportato nell'allegato curriculum vitae corrisponde al vero;
b) la propria disponibilità di accettare l'incarico di cui all'oggetto;
c) di non trovarsi nelle cause di inconferibilità o di incompatibilità, ai sensi della normativa vigente, per l'espletamento dell'incarico.

Allega:
1) curriculum vitae sottoscritto dall'interessato/a (con data e firma);
2) copia documento di identità in corso di validità;
3) autodichiarazione debitamente compilata e sottoscritta da cui risulti quanto dichiarato nel certificato relativo ai carichi pendenti e quanto attestato nel casellario giudiziale;
4) informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679, debitamente sottoscritta.

Luogo e data _____

Firma

_____

Consiglio Regionale della Campania

AUTODICHIARAZIONE
(Legge regionale 7 agosto 1996, n. 17 Art. 6 Comma 3 lett. B-bis)

Il/La sottoscritto/a_____ nato/a a _____ il _____ residente a _____ Provincia (___) alla via _____, C.F. _____, consapevole delle responsabilità penali e degli effetti amministrativi derivanti dalla falsità in atti e dalle dichiarazioni mendaci (così come previsto dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000) ai sensi e per gli effetti di cui all'Art. 46 del medesimo D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

che dal Casellario giudiziale della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

che dai Carichi pendenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di _____ risulta a proprio carico:

_____

_____, _____
(luogo e data)

In Fede
Firma

(INFORMATIVA DA SOTTOSCRIVERE)

Informativa ai sensi dell'articolo 13-14 del Regolamento (UE) 2016/679
Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679.

Raccolta dati personali:
I Suoi dati personali sono raccolti dal Consiglio regionale della Campania (d'ora in avanti "Consiglio") nell'ambito della presente procedura a Selezione pubblica/Concorso per : *la nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti del Consorzio per l'Area di Sviluppo industriale di Salerno.*
La raccolta dei Suoi dati personali avviene attraverso la registrazione dei dati personali richiesti nella domanda e del curriculum, direttamente nelle nostre banche dati.
Il trattamento è improntato a principi di correttezza, liceità, trasparenza e tutela della riservatezza.
La invitiamo a non indicare dati ulteriori ad eccezione di quelli espressamente richiesti e/o di quelli che siano da Lei ritenuti assolutamente indispensabili al fine di consentire al Consiglio un'adeguata valutazione della Sua candidatura e l'espletamento della procedura selettiva.

Finalità del trattamento cui sono destinati i dati e Base giuridica:
I dati contenuti nella domanda e nei documenti alla stessa allegati saranno utilizzati esclusivamente ai fini della partecipazione al concorso e gestione della procedura selettiva (ovvero per l'espletamento delle attività concorsuali), nel rispetto e in applicazione delle disposizioni normative vigenti in materia Il trattamento dei dati personali – ivi compresi eventuali categorie particolari di dati e relativi a condanne penali o reati – raccolti tramite la domanda di partecipazione e/o nel corso dei successivi colloqui e prove selettive, avviene per le finalità di gestione della selezione in argomento.
Tutti i dati raccolti sono trattati, quindi, esclusivamente per adempimenti connessi all'attività di istituzionale del Consiglio, la cui base giuridica è rinvenibile nella necessità di eseguire un contratto di cui Lei è parte o di misure precontrattuali adottate su Sua richiesta ovvero per adempiere a obblighi di legge, nonché per eseguire un compito di interesse pubblico (o di rilevante interesse pubblico) di cui è investito il Consiglio.

Natura del conferimento dei dati:
Il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per il Consiglio di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla selezione.

Modalità di trattamento di dati:
I dati da Lei forniti sono trattati presso la sede del Consiglio, a cura delle persone preposte al procedimento di selezione (es. commissione esaminatrice), presso gli uffici preposti e con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità (anche in caso di eventuale comunicazione a terzi).
I dati saranno trattati – da autorizzati al trattamento – con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito e in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.
Il trattamento dei dati avverrà nel rispetto delle misure di sicurezza adottate dal Consiglio, in conformità alla legge e ai provvedimenti del Garante per la protezione dei dati personali.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati:
Il trattamento dei dati personali, pertanto, sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili esterni o autorizzati al trattamento (personale interno del Consiglio); tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dal Consiglio, secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dal Consiglio, quali fornitori, collaboratori, professionisti o membri della Commissione esaminatrice del concorso/selezione. I suoi dati non

saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito internet istituzionale del Consiglio.

Durata del trattamento e della conservazione:
I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione al concorso/selezione saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti).
In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme di legge che regolamentano l’attività istituzionale e amministrativa del Consiglio, nel rispetto del Piano di conservazione e scarto.

Diritti dell’interessato:
All’interessato sono riconosciuti i diritti di:
• ottenere l’accesso, la cancellazione o la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione della legge;
• ottenere l’aggiornamento, la rettifica e l’integrazione dei dati;
• ottenere l’attestazione che tali operazioni sono state portate a conoscenza di coloro ai quali dati sono comunicati;
• opporsi per motivi legittimi al trattamento dei dati o a qualsiasi processo decisionale automatizzato (compreso la profilazione);
• ottenere la limitazione del trattamento.
A tal fine sarà necessario inviare la richiesta, attraverso una specifica comunicazione presso la sede del Consiglio o a mezzo posta elettronica indirizzata a protocollo.generale@cr.campania.it ovvero a protocollo.generale@pec.cr.campania.it.
Si ricorda inoltre che in qualità di interessato al trattamento si ha sempre il diritto di proporre un reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali per l’esercizio dei diritti o per qualsiasi altra questione relativa al trattamento dei dati personali.

Titolare del trattamento:
Il Titolare del trattamento dei dati è il **Consiglio regionale della Campania**, Centro Direzionale, Isola F13 - 80143 Napoli, C.F. e P.IVA 80051460634 - Telefono: 0817783646 - Fax: 0817783621
e-mail: protocollo.generale@cr.campania.it
PEC: protocollo.generale@pec.cr.campania.it.

Responsabile della Protezione dei Dati:
Il Responsabile della Protezione dei Dati designato costituisce il punto di contatto per gli interessati che vogliano ricevere informazioni sul trattamento dei propri dati e/o per l’Autorità di controllo; il Responsabile della protezione dei dati è contattabile scrivendo all’indirizzo e-mail: dpo@cr.campania.it.

Cognome: _____**Nome:**_____ **Data di Nascita:** _____

Firma per presa visione

_____

Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 28/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - operativo

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FSE + 2021-2027. APPROVAZIONE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a) che con il Regolamento (UE, Euratom) n. 1946/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, sono state stabilite le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;
b) che con il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 il Parlamento europeo e il Consiglio hanno approvato le disposizioni comuni al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
c) che il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
d) che il citato Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 stabilisce, all'art. 21, che i fondi SIE sono attuati mediante programmi, in conformità all'accordo di partenariato di cui all'art. 10 del medesimo Regolamento, da presentare non oltre tre mesi dopo la presentazione dell'accordo di partenariato;
e) che l'allegato V del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e Del Consiglio contiene il Modello per i programmi finanziati a titolo del FESR e del FSE+;
f) che il Regolamento (UE-EURATOM) n. 2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021/2027;
g) che il Regolamento (UE) n. 1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio ha istituito il Fondo per una transizione giusta (JFT), le cui risorse, in conformità del regolamento (UE) 2021/1060 potrebbero essere integrate su base volontaria da finanziamenti complementari a carico del FESR e del FSE+;
h) che in data 17 gennaio 2022, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060, il Dipartimento per le politiche di coesione ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia;

PREMESSO altresì

a) che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, con Deliberazione n. 44 del 28/01/2020, il Gruppo tecnico di Programmazione per la predisposizione del documento regionale di indirizzo strategico e nuovi strumenti di programmazione comunitaria per il periodo 2021-2027;
b) che con Deliberazione n. 489 del 12/11/2020 la Giunta regionale ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" periodo di programmazione 2021/2027", predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020, stabilendo di assumerlo come schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi regionali FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;
c) che con la medesima deliberazione la Giunta regionale ha, altresì, dato mandato alle ADG di elaborare i documenti programmatici di cui ai Regolamenti comunitari per la programmazione 2021-2027, relazionandosi con il Gruppo di lavoro, di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria;
d) che con Delibera n. 361 del 09/07/2020 la Giunta regionale ha dato mandato al Gruppo tecnico di programmazione di cui alla DGR 44/2020, coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria, di fornire a tutte le strutture competenti, d'intesa con l'AdG FESR e l'AdG FSE, indicazioni operative in merito alla predisposizione degli atti necessari al conseguimento delle condizioni abilitanti di cui all'art. 15 del Regolamento (UE) 2021/1060 del

Parlamento europeo e del Consiglio;

RILEVATO

a) che l'art. 21 del Regolamento generale (UE) 1060/2021 detta le disposizioni in ordine alla preparazione dei programmi operativi, precisando che gli stessi sono elaborati in cooperazione con i partner di cui all'art.8;
b) che l'art. 22 del Regolamento generale indica il contenuto dei programmi operativi;
c) che la Regione Campania ha avviato il percorso partenariale per la definizione dei Programmi regionali, con incontri tematici inerenti alla programmazione regionale 2021-2027, condividendo le principali linee strategiche;
d) che nell'ambito dei citati incontri tematici sono state analizzate le iniziative messe in campo nell'attuale ciclo di programmazione e individuate le principali linee strategiche realizzabili nell'Obiettivo strategico 4 "Un'Europa più sociale attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali", nei settori dell'occupazione, compresa quella giovanile, dell'istruzione, dell'inclusione sociale, che ha consentito la definizione dell'"Architettura programmatica del PR FSE+ 2021-2027" nella quale sono state indicate le priorità e i possibili obiettivi specifici collegabili;
e) che a seguito del confronto partenariale l'Autorità di Gestione ha elaborato il Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021-2027;

RITENUTO

a) di dover approvare il menzionato Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027;
b) di dover dare mandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, del Programma regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
c) di dover demandare all' Autorità di Gestione del PO Campania FSE di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;

ACQUISITO il parere della programmazione unitaria con nota prot. 2022-7590/UDCP/GAB/CG del 28/04/2022;

VISTI

a) il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento europeo e del Consiglio;
c) la Deliberazione di Giunta regionale n. 44 del 28/01/2020;
d) la Deliberazione di Giunta regionale n. 489 del 12/11/2020;
e) la proposta di Accordo di Partenariato trasmesso alla Commissione dal Dipartimento per le politiche di coesione il 17 gennaio 2022;

propone e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare il menzionato Programma Regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027;
2. di dare mandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE di procedere alla notifica ai Servizi della Commissione europea, del Programma regionale Campania FSE+ per il periodo 2021 – 2027, secondo quanto previsto dai Regolamenti comunitari;
3. di demandare all' Autorità di Gestione del PO Campania FSE di dare seguito al negoziato con i

Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma Regionale Campania FSE+ 2021-2027;

4. di trasmettere il presente atto al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'AdG FSE, all'AdG FESR, ai Direttori Generali, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici e al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT05SFPR003
Titolo in inglese	RP Campania ESF+ 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Campania FSE+ 2021-2027
Versione	1.0
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2021
Ammissibile fino a	31-dic-2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Regioni NUTS oggetto del programma	ITF3 - Campania ITF31 - Caserta ITF32 - Benevento ITF33 - Napoli ITF34 - Avellino ITF35 - Salerno
Fondo/i interessato/i	FSE+
Programma	☐ soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche 10
Tabella 1 18
2. Priorità 30
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica 30
2.1.1. Priorità: 1. OCCUPAZIONE 30
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+) 30
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 30
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 30
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 32
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 32
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 33
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 33
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 33
2.1.1.1.2. Indicatori 33
Tabella 2: indicatori di output 33
Tabella 3: indicatori di risultato 34
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 34
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 34
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 34
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 35
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 35
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 35
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+) 37
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 37
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 37
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 38
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 38
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 39
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 39
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 39
2.1.1.1.2. Indicatori 39
Tabella 2: indicatori di output 40
Tabella 3: indicatori di risultato 40
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 40
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 40

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....40
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale....41
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+....41
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF....41
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)....42
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi....42
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+....42
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....43
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+....43
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....44
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR....44
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....44
2.1.1.1.2. Indicatori....44
Tabella 2: indicatori di output....44
Tabella 3: indicatori di risultato....44
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento....45
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento....45
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....45
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale....45
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+....46
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF....46
2.1.1. Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE....47
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)....47
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi....47
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+....47
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....48
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+....48
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....49
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR....49
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....49
2.1.1.1.2. Indicatori....49
Tabella 2: indicatori di output....49
Tabella 3: indicatori di risultato....50
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento....50
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento....50
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....50
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale....51

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 51
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 51
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)....52
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 52
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 52
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....53
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 54
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....54
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 54
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....54
2.1.1.1.2. Indicatori....54
Tabella 2: indicatori di output 54
Tabella 3: indicatori di risultato....55
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 55
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 55
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....55
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 55
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 56
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 56
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)....57
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 57
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 57
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....58
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 58
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....59
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 59
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....59
2.1.1.1.2. Indicatori....59
Tabella 2: indicatori di output 59
Tabella 3: indicatori di risultato....59
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 60
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 60
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....60
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 61
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 61
2.1.1. Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE 62
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+) 62
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 62
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 62
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 64
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 64
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 64
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 64
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 65
2.1.1.1.2. Indicatori 65
Tabella 2: indicatori di output 65
Tabella 3: indicatori di risultato 65
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 65
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 65
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 66
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 66
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 66
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 66
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+) 68
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 68
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 68
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 70
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 70
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 71
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 71
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 71
2.1.1.1.2. Indicatori 71
Tabella 2: indicatori di output 71
Tabella 3: indicatori di risultato 72
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 72
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 72
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 73
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 73
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 73

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 74
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+) 75
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 75
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 75
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 76
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 76
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 77
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 77
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 77
2.1.1.1.2. Indicatori 77
Tabella 2: indicatori di output 77
Tabella 3: indicatori di risultato 77
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 78
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 78
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 78
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 78
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 79
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 79
2.1.1. Priorità: 4. AZIONI SOCIALI INNOVATIVE (Azioni sociali innovative) 80
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+) 80
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 80
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 80
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 82
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 82
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 83
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 83
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 83
2.1.1.1.2. Indicatori 83
Tabella 2: indicatori di output 83
Tabella 3: indicatori di risultato 83
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 84
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 84
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 84
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 84
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 85
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 85

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+) 86
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 86
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 86
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 87
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 87
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 87
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 87
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 88
2.1.1.1.2. Indicatori 88
Tabella 2: indicatori di output 88
Tabella 3: indicatori di risultato 88
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 88
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 88
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 89
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 89
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 89
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 89
2.1.1. Priorità: 5. OCCUPAZIONE GIOVANILE (Occupazione giovanile) 91
2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+) 91
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 91
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 91
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 92
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 93
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 93
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 93
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 94
2.1.1.1.2. Indicatori 94
Tabella 2: indicatori di output 94
Tabella 3: indicatori di risultato 94
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 94
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 94
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 95
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 95
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 95
2.2. Priorità Assistenza tecnica 96
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. ASSISTENZA TECNICA 96
2.2.1.1. Interventi dai fondi 96
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR 96
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 98
2.2.1.2. Indicatori 98
Tabella 2: Indicatori di output 98
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 98
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 98
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 99
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 99
3. Piano di finanziamento 100
3.1. Trasferimenti e contributi (1) 100
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno) 100
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi) 100
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU 101
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno) 101
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi) 101
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione 101
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno) 101
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi) 101
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione 102
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1) 102
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio 102
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno) 102
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno) 102
3.4. Ritrasferimento (1) 103
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno) 103
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi) 103
3.5. Dotazioni finanziarie per anno 104
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno 104
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale 105
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale 105
4. Condizioni abilitanti 106
5. Autorità di programma 135
Tabella 13: autorità di programma 135
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione 135
6. Partenariato 136
7. Comunicazione e visibilità 139
8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi 141
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi 141

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi 142
A. Sintesi degli elementi principali 142
B. Dettagli per tipo di operazione 143
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari 143
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.) 143
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione. 143
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione. 143
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili. 143
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati. 143
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi 145
A. Sintesi degli elementi principali 145
B. Dettagli per tipo di operazione 146
Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario 147
DOCUMENTS 149

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

1. STRATEGIA DEL PROGRAMMA: PRINCIPALI SFIDE DI SVILUPPO E RISPOSTE STRATEGICHE

i) le evidenze regionali sulle disparità economiche, sociali e territoriali e diseguaglianze *(dati EUROSTAT. Quando di fonte diversa la fonte è indicata nel testo)*

La crisi del 2020 ha comportato rilevanti effetti negativi sul sistema economico campano *(Banca d'Italia, Rapporto sull'economia della Campania (novembre 2020)*: riduzione del fatturato, investimenti inferiori, mortalità più alta, calo di occupazione, soprattutto nel settore dei servizi, notevole ricorso alla cassa integrazione, con una flessione del PIL dell'8,4%*(Rapporto SVIMEZ 2021)*. Sia Svimez, sia Banca d'Italia, evidenziano che tale crisi è stata un acceleratore di processi di ingiustizia sociale, in particolare per il mondo del lavoro e i redditi delle famiglie, con un impatto più grave su donne e giovani.

Nel 2020 il tasso di occupazione in Campania (20-64 anni) è al 44,5% (UE27 72,4%, IT 62,6%), molto influenzato dal titolo di studio (34,4% ISCED 0-2, 65,9% ISCED 5-8), dal genere (2020 58,1%M e 31,2%F) con un gender employment gap al 26,9% e dall'età;. per la fascia di età 25-34 anni il tasso è al 39,3% e scende al 10,3% per la fascia 15-24. La flessione dell'occupazione ha riguardato sia il lavoro dipendente (-1,8%), soprattutto contratti a termine (-11,8%), sia il lavoro autonomo (-2,3%)*(Banca d'Italia, Rapporto sull'economia della Campania (2021)*). Il blocco dei licenziamenti ha preservato soprattutto i contratti a durata maggiore che tutelano, principalmente, maschi e fasce di età più alte.

Nel 2020 anche il tasso di attività (15-64 anni) scende (UE27 72,9%, IT 64,1%, CAM 50%). La partecipazione al mercato del lavoro è molto influenzata dal titolo di studio (39,2% ISCED 0-2, 73,4% ISCED 5-8) e dal genere (64,2%M e 36,1%F).

Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) in regione è al 18% nel 2020 (UE 7,1%, IT 9,2%), è più alto per la componente femminile (16,7%M e 20,1%F) e diminuisce all'aumentare del livello di istruzione (24,4% ISCED 0-2, 9,9% ISCED 5-8). Per la fascia di età 15-29 il tasso è sensibilmente più alto (2020, UE27 13,2%, Italia 22,1%, Campania 38,5%) con un gap di genere di 1,9 punti. La disoccupazione di lunga durata nel 2020 è all' 11,8% in Campania (Italia 4,8%, UE27 2,5%). Per la fascia 15-29 il tasso è al 21,5% (UE 3,2%, Italia 9,5%).

In Italia, nel 2019, le persone con disabilità sono oltre 3 milioni (il 5,2% della popolazione di cui circa il 50% ultrasessantacinquenne) di cui, in età da lavoro, circa 1,2 milioni, e in Campania circa 120 mila. Gli occupati con disabilità nella regione si attestano intorno a 25 mila *(Informazione non esaustiva in quanto riferita alle dichiarazioni PID (Prospetto Informativo Disabili)* che le aziende con almeno 15 dipendenti sono tenute ad inviare ai fini del rispetto dell'obbligo normativo).

In Campania operano 46 CPI e nel 2021 risultano accreditati 585 soggetti per i servizi di istruzione e formazione e 148 agenzie per il lavoro; l'abbandono precoce dei percorsi di istruzione e formazione (fascia 18-24 anni) registra un tasso ancora alto (2020 UE 9,9%, IT 13,1%, CAM 17,3%), più critico per la componente maschile (19,9%). I test INVALSI, la posizionano agli ultimi posti tra le regioni italiane per l'italiano e la matematica. L'istruzione terziaria (fascia di età 30-34) cresce di 2,9 punti percentuali rispetto al 2014, ma il tasso è ancora relativamente molto basso (2020 UE27 40,9%, Italia 27,8%, Campania 21,1%).

Nel 2020 rispetto al 2014 la partecipazione degli adulti alle attività formative (fascia 25-64 anni), a tutti i

fonte: http://burc.regione.campania.it

livelli territoriali, evidenzia una diminuzione, seppure lieve, (2020 EU 9,2% dal 10.1% del 2014; IT 7,2% dall'8%; CAM 5,3% dal 5,8%). Permane alto il numero di giovani 15-29 anni non inseriti in percorsi di istruzione o di formazione e privi di occupazione (NEET): nel 2020 sono al 34,5% (IT 23,3%UE 13,7%), con una presenza più alta di donne. Secondo ISTAT (*Rapporto ISTAT sui Livelli di Istruzione e Ritorni Occupazionali, 2020*) , l'incidenza dei NEET è minore tra coloro che possiedono un titolo terziario (20,7%) confermando un ruolo protettivo del titolo di studio.

ISTAT rileva che, negli ultimi 10 anni il Mezzogiorno, nella fascia di età 20-34 anni, ha un saldo migratorio negativo di oltre 500 mila giovani, due su tre con livello di istruzione medio-alto. Le previsioni del Sistema informativo Excelsior (*Unioncamere*) per il 2021 evidenziano un forte incremento fabbisogni di lavoratori rispetto all'anno precedente, in particolare per le figure dirigenziali, specialistiche e tecniche. In tutti gli ambiti la domanda di competenze digitali si attesta al 93% e per quelle "green" si arriva all'80%. Il livello individuale delle competenze digitali in Italia (*Relazione della Commissione europea DESI 2020 (Digital Economy and Society Index) che monitora il progresso digitale degli Stati membri dal 2014)* , presenta carenze significative. Anche il numero di specialisti e laureati nel settore TIC è molto al di sotto della media UE, così come gli investimenti in ricerca. A livello regionale (I*STAT, Indagine annuale sull'uso delle TIC, 2019*) ISTAT rileva che non dispone di un accesso a internet il 26,7% delle famiglie campane (IT 23,8%) soprattutto per la mancanza di capacità (IT 56,40%, CAM 52,20%). Nel 2019, in Campania solo il 24,7% degli utenti internet di 16-74 anni ha competenze digitali elevate (IT 29,1%), mentre la maggioranza ha competenze basse (IT 41,6%, CAM 47,9%) o di base (IT 25,8%, CAM 23,4%).

Occupazione e competenze deboli determinano disuguaglianze nella distribuzione del reddito, influenzate anche da una componente di genere. ISTAT, nel Rapporto sui differenziali retributivi pubblicato nel 2019, evidenzia che i rapporti di lavoro che riguardano la componente maschile registrano una retribuzione oraria mediana di 11,61 euro, superiore del 7,4% rispetto a quella delle donne (10,81 euro), seppure il gap, a partire dal 2017, tenda a ridursi.

Il rapporto interquintile (*Il rapporto interquintile -S80/S20- confronta la quota di reddito del 20% più ricco della popolazione con quella del 20% più povero. Più il quoziente si discosta da 1, maggiore è la disparità di reddito tra i gruppi di popolazione in esame*), in Campania, si attesta all'8% nel 2019 (IT 6%, UE 4,99%). In termini di concentrazione di ricchezza questo significa che il reddito del 20% più ricco della popolazione campana vale 8 volte quello del 20% più povero. L'indicatore AROPE (*AROPE-At Risk of Poverty Rate or Exclusion: è uno degli indicatori principali per la povertà che integra al suo interno il rischio di povertà monetaria (tasso AROP – At Risk of Poverty), la grave deprivazione materiale (tasso SMD Severe Material Deprivation) e l'appartenenza ad un nucleo familiare a bassa intensità di lavoro*), tende ad aumentare in regione, diversamente da quanto avviene a livello nazionale e UE (2019 UE 20,9%; IT 25,6%; CAM 49,7%). Il tasso AROPE relativo al rischio di povertà monetaria si attesta nel 2019 al 41,2% (UE 16,5%, IT 20,1%) e il tasso SMD, relativo alla grave deprivazione materiale, nel 2019 è al 16,6% (UE 5,5%; IT 7,4%). In Campania, il 18,6% delle persone under 60 anni vive in famiglie a bassa intensità di lavoro (UE 8,3%; IT 10%).

ISTAT, nel Report sulla povertà in Italia del 2020, stima circa 2 milioni di famiglie in povertà assoluta, con una incidenza superiore al Sud. Anche in termini di individui, il maggior numero di poveri risiede nel Mezzogiorno (40% dei poveri e 34% della popolazione) con una incidenza più alta tra famiglie con più figli o monogenitori e con componenti con titolo di studio più basso. Secondo i dati ISTAT la Campania è all'ultimo posto in Italia relativamente alle persone che arrivano con grande difficoltà alla fine del mese (25,9% nel 2019 (IT 8,2%)). La spesa pro-capite dei Comuni per servizi di welfare, per quanto in crescita, presenta ancora livelli inferiori alla media nazionale. La Campania presenta forti ritardi sul versante dell'accesso ai servizi di cura, soprattutto nei servizi per l'infanzia e per gli anziani; inoltre evidenzia ritardi nel raggiungimento dei Livelli Essenziali di Assistenza per l'offerta dei servizi sociali e sociosanitari. Nel 2018, è ancora marcata la distanza tra le regioni del Sud (170 punti per Campania e Sicilia) *(Rapporto Svimez 2020)* e quelle del Centro-Nord (222 per Veneto).

Al 01/01/2021, gli stranieri residenti in Campania, sulla base dei dati ISTAT, sono 255.097 (M 49,24%, F

fonte: http://burc.regione.campania.it

50,76%). Il Centro Studi e Ricerche IDOS (*IDOS, Dossier Immigrazione 2020)*, sezione Campania rileva che l'80,1% ha tra i 18 e i 64 anni (over 65 4%, minori 15,9%). Nell'anno scolastico 2018/2019 gli studenti stranieri iscritti nelle scuole campane sono il 2,9% del totale, più del 40% nato in Italia. A fine 2019 gli stranieri sono il 7,4% degli occupati in regione e il 5,9% dei disoccupati. L'88,1% degli occupati stranieri ha un rapporto di lavoro dipendente e l'11,9% ha un lavoro autonomo. Svolgono prevalentemente lavori manuali, molti dei quali non qualificati a conferma della difficoltà di uscire da alcune nicchie occupazionali e sperimentare forme di mobilità sociale.

ii) i fallimenti del mercato

La crisi pandemica in Campania ha riguardato il 59,4% delle unità produttive, con un conseguente crollo del fatturato stimato al 53,9% *(Rapporto Svimez)*, esponendo al fallimento soprattutto micro e piccole imprese. I fenomeni diffusi di razionamento del credito alle piccole e alle microimprese campane hanno reso evidente l'esistenza di un fallimento delle dinamiche del mercato sul quale la Regione è intervenuta, già a partire dal 2013, attivando specifiche misure di sostegno. La valutazione ex-post condotta sugli strumenti finanziari attivati a valere su FSE, evidenzia una capacità di sostegno parziale degli stessi, che si è tradotta principalmente, in un miglioramento delle prospettive dell'attività economica già svolta dalle imprese, facilitandone l'accesso al credito: emerge la necessità di rafforzarne i meccanismi di funzionamento, migliorandone le performance. L'accesso al credito nel periodo della crisi ha beneficiato, e beneficia ancora, delle misure di sostegno ai redditi delle famiglie e all'attività d'impresa, delle moratorie e delle garanzie pubbliche, nonché della flessibilità delle regole di classificazione dei finanziamenti *(Rapporto Banca d'Italia, Campania 2021)*. Il progressivo esaurirsi delle misure di sostegno e l'acuirsi delle disuguaglianze torneranno a crescere le difficoltà di accesso al credito, in particolare per le piccole e micro imprese. Per questo, la strategia del Programma è quella di intervenire con strumenti finanziari appropriati e maggiormente mirati su specifici target di destinatari (giovani e donne), promuovendo una più puntuale integrazione con percorsi di sostegno all'inclusione sociale.

iii) Bisogni di investimento e complementarietà e sinergie con altre forme di sostegno

L'analisi definisce i bisogni di investimento in accordo con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico 2021-2027 e gli esiti dei Rapporti di valutazione. La strategia è, in parte, in continuità con il 2014-20 ma, in ragione della straordinarietà della situazione attuale, è chiamata ad orientare sforzi più importanti per contribuire alla ripresa coniugando sostenibilità, resilienza e giustizia sociale, nel rispetto del Pilastro europeo dei diritti sociali, in coerenza con i target di Agenda 2030 e gli obiettivi nazionali di sviluppo sostenibile e il GREEN DEAL europeo.

La sfida principale è costituita dal sostegno all'occupazione da incentivare anche per favorire maggiore stabilità e lotta al sommerso, con attenzione alle categorie svantaggiate e ai settori strategici, incluso l'economia sociale, interessante sia per il potenziale occupazionale, sia per il contributo alla resilienza e all'inclusione sociale. Anche la sfida delle transizioni verde e digitale è un'occasione importante per creare lavoro e trainare la crescita. Da valorizzare i sistemi di presa in carico personalizzati e le misure ad hoc, mirati anche al reskilling e/o alla tempestiva ricollocazione.

La strategia sarà rivolta anche al miglioramento dell'accesso al lavoro, per ridurne le disparità di ingresso, e degli strumenti di intervento (servizi e politiche attive on demand, sistemi di dote, ecc.) in un'ottica integrata. Al contempo occorrerà affrontare anche le sfide:

- ridurre la disoccupazione, soprattutto quella di lunga durata, che riduce le opportunità di lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Politiche attive mirate e tempestive, anche attraverso formule contrattuali brevi e alternate a periodi di formazione, consentiranno di non rimanere inattivi troppo a lungo;

- affrontare la disoccupazione giovanile, che richiede strategie integrate, mirate e personalizzate (*COM(2020) 277 final del 1 luglio 2020*) , ampliando la platea dei destinatari, monitorando il fenomeno, perevitare che i giovani in uscita dal sistema di istruzione o formazione, inclusi gli early leavers diventino NEET. La valorizzazione dei giovani è fattore di crescita ed è necessario uno sforzo di tutto il sistema in direzione di un patto intergenerazionale volto a preservare il capitale umano sul territorio scoraggiando la mobilità. In tale contesto i Centri per l'impiego e gli osservatori avranno un ruolo fondamentale.
- intervenire sul divario di genere, in coerenza con la recente legge regionale nr. 17 del 26/10/2021 (*L.R. 17/2021 Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell'occupazione e dell'imprenditoria femminile di qualità, nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne)*, attraverso una strategia per la parità attivando politiche di work-life balance volte a rimuovere gli ostacoli all'accesso e alla permanenza al lavoro. Occorre assicurare: accesso a servizi di assistenza a lungo termine e di educazione e cura della prima infanzia, di qualità e a prezzi accessibili che si traducono in sostegno alla natalità; riduzione del gender pay gap; agevolazione dell'accesso ad una formazione di qualità e specialistica diretta a ridurre i gap di genere nell'istruzione e in particolare nelle materie STEM; migliorare l'organizzazione del lavoro per sostenere una occupazione stabile, di qualità, dignitosa e adeguatamente retribuita.

È necessario investire sui servizi per il lavoro, coinvolgendo le parti sociali, valorizzando il servizio pubblico oggetto di una politica di rafforzamento, già avviata nel 2014-2020, per accompagnare la ripresa, anticipando le esigenze del mercato, in raccordo con il sistema dell'istruzione, della formazione e dell'inclusione, creando canali di dialogo più solidi con il sistema imprenditoriale.

L'istruzione e la formazione continua, anche a distanza, saranno valorizzate, in collaborazione con le parti sociali, per garantire un'offerta inclusiva e di qualità, competenze adeguate alla domanda in evoluzione, agevolando le transizioni professionali garantendo meccanismi di certificazione delle competenze.

Occorre prevenire l'insuccesso formativo e la dispersione, intervenendo sulle condizioni di partenza di povertà educativa, a cominciare dalle aree a maggior rischio. Saranno attivate misure di orientamento e rafforzamento delle competenze di base, e azioni di counseling (consulenza) a sostegno delle famiglie vulnerabili.

L'accesso dei giovani all'istruzione terziaria deve essere favorito, anche con assegni di ricerca o misure di alternanza, rimuovendo gli ostacoli e potenziando l'offerta con nuovi percorsi e profili. Importante sarà sostenere l'accesso ai percorsi di istruzione più alti, orientando le scelte su discipline STEM, soprattutto per giovani meritevoli e in condizioni di disagio.

La partecipazione degli adulti all'istruzione e alla formazione deve essere sostenuta, investendo sia sulle competenze di base (recupero e incremento del tasso di scolarità), sia su quelle digitali e green.

Ridurre povertà e disuguaglianze, in espansione, (*La Commissione europea, nel Piano d'Azione del Pilastro sociale fissa come obiettivo la riduzione in Europa, entro il 2030, delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale in almeno 15 milioni*) intervenendo anche sulle misure di inclusione a fini occupazionali e con percorsi mirati e multidimensionali per i soggetti più fragili, integrando politiche attive per l'inclusione lavorativa e la progressiva uscita dalla condizione di disagio.

In attuazione della Child Guarantee, gli investimenti per la prevenzione ed il contrasto alla povertà infantile avranno un approccio multidimensionale, a sostegno dei diritti di bambini e adolescenti, incluso i giovani migranti, in particolare minori non accompagnati e in condizioni di maggiore svantaggio, con l'obiettivo di prevenire la formazione di carenze precoci di competenze e contrastare le disuguaglianze e la povertà educativa *(Raccomandazione del Consiglio del 22/05/2019)* anche per evitare la trasmissione intergenerazionale della povertà.

fonte: http://burc.regione.campania.it

E’ necessario farsi carico delle famiglie, in particolare se multiproblematiche, con servizi territoriali di inclusione personalizzati, politiche di housing sociale, con l’apporto integrato di diversi fondi.

Saranno sostenute l’inclusione e l’autonomia delle persone con forme di disabilità, anche incentivando misure volte a favorire l’organizzazione di ambienti di lavoro adeguati. Attenzione sarà posta anche alle altre vulnerabilità, quali fattori che alimentano i rischi di discriminazione, con azioni da rivolgere anche agli immigrati per favorirne una più solida partecipazione al mercato del lavoro e maggiori opportunità di mobilità sociale, coinvolgendo le comunità di riferimento e il terzo settore.

Sarà necessario investire per ridurre le disuguaglianze d’accesso alle prestazioni e ai servizi sociosanitari, riorganizzando e potenziando i servizi territoriali sociosanitari, migliorando accessibilità, equità, efficienza e valorizzando l’infrastruttura sociale esistente. In continuità con il 2014/2020 a supporto delle famiglie per la cura delle persone non autosufficienti saranno sostenuti i servizi di caregiving. In coerenza con il Piano Sociale Regionale, si attuerà una logica anche preventiva per affrontare le sfide demografiche e saranno sperimentate nuove forme di collaborazione tra PA e Terzo settore (*Codice del Terzo settore e Linee guida, 31/03/2021)* .

La strategia investirà anche su meccanismi di innovazione sociale, sperimentando processi partecipativi, nuove idee e approcci dal basso per rispondere a specifici bisogni sociali.

Gli investimenti saranno in complementarità con altri fondi e programmi, in particolare con i Fondi nazionali che sostengono le politiche ordinarie (come quelli programmati nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-23), con il FESR, i PON e il PNRR. Il FSE+ sosterrà la ricerca e l’innovazione e le transizioni verde e digitale investendo su capitale umano, sostegno alla creazione di impresa e incentivi alle assunzioni. Fornirà il proprio contributo allo sviluppo urbano con interventi sulle vulnerabilità, soprattutto nei quartieri più a rischio, ai servizi per le aree interne, all’innovazione sociale, adottando un approccio partenariale e sostenendo la capacità amministrativa di Città Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate. Interverrà a sostegno dell’housing sociale nell’ambito della strategia urbana e della strategia per le aree interne, in complementarità con il PNRR. Con riferimento a quest’ultimo, le maggiori sinergie sono rinvenibili nella Missione 5, sia per il rafforzamento dei servizi pubblici per l’impiego e degli interventi a favore dell’occupazione, dell’occupabilità e adattabilità (imprenditoria femminile, sistema duale e formazione continua),in particolare attraverso il programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori), e il Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta, sia per servizi sociali, disabilità e marginalità sociale, e nella Missione 4 per gli interventi sui servizi di istruzione e formazione (ITS, dottorati industriali, istruzione universitaria). Nell’ambito delle priorità individuate, la Regione continuerà ad integrare la prospettiva di pari opportunità in tutte le fasi di attuazione degli interventi e il principio dello sviluppo sostenibile nei criteri di selezione delle operazioni. Dettagliate indicazioni su complementarietà e demarcazione sono inserite nei singoli obiettivi specifici.

iv) Sfide individuate nelle pertinenti raccomandazioni specifiche per Paese e in altre pertinenti raccomandazioni dell'Unione rivolte allo Stato membro compreso il suo Piano nazionale per l'energia e il clima e in relazione ai principi del Pilastro europeo dei diritti sociali

Il programma contribuirà agli obiettivi principali per il 2030 *(https://ec.europa.eu/info/strategy/priorities-2019-2024/economy-works-people/jobs-growth-and-investment/european-pillar-social-rights/european-pillar-social-rights-action-plan_it)* in materia di occupazione, competenze, protezione sociale e inclusione. Con riferimento agli obiettivi del Piano di Azione *(COM(2021) 102 final del 04/03/2021, Piano d'azione sul pilastro europeo dei diritti sociali)* , la strategia apporta il proprio contributo al perseguimento dei 3 obiettivi fissati per il 2030 relativi all’aumento del tasso di occupazione, all’incremento di adulti che partecipano ad attività formative e alla riduzione del numero di persone a

fonte: http://burc.regione.campania.it

rischio di povertà o esclusione sociale. Per il perseguimento degli obiettivi di Agenda 2030, il Programma sosterrà, in particolare, interventi mirati sui target del Goal 8 *(Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica (in particolare, 8.3 e 8.5)*) per l'occupazione, del Goal 4 (*Goal 4 Istruzione di qualità (in particolare, 4.1, 4.3, 4.4)* per istruzione e formazione, dei Goal 1, 3, 5 e 10 (*Goal 1 Ridurre le disuguaglianze (in particolare, 1.2), Goal 3 Salute e Benessere (in particolare, 3.8); Goal 5 Parità di genere (in particolare, 5.4); Goal 10 Sconfiggere la povertà (in particolare, 10.1))* per inclusione e dei Goal 4 e al Goal 8 *(Goal 4 Istruzione di qualità (in particolare, 4.7); Goal 8 Lavoro dignitoso e crescita economica (in particolare, 8.6)* per l'occupazione giovanile.

Con riferimento alle Raccomandazioni specifiche per Paese *(CSR-Country Specific Recommendations)* (2019 e 2020), si evidenzia che:

- la strategia è costruita per arginare il più possibile l'impatto della crisi e favorire il sostegno attivo all'occupazione, maggiore stabilità del lavoro, maggiorecapacità di accesso e contrasto al sommerso. Interviene a favore dell'inclusione e nella riduzione del divario di genere, anche attraverso investimenti su servizi che favoriscano la rimozione degli ostacoli all'accesso e alla permanenza al lavoro delle donne, convergendo sulle CSR2 2019 e CSR2 2020;
- il programma considera molto rilevante l'integrazione tra politiche attive del lavoro e politiche sociali, in particolare volte a ridurre la povertà, considerando i minori destinatari importanti e riserva attenzione ai gruppi vulnerabili e ai giovani, fornendo il proprio contributo alla CSR2 2019_2;
- l'aumento delle competenze e, in particolare, di quelle di base, verdi e digitali, rappresenta un driver importante per la crescita e il programma intende confrontarsi con questa sfida in coerenza con le CSR2 2019 e CSR2 e 3 2020;
- l'istruzione terziaria in campo scientifico e tecnologico costituisce un investimento di rilievo dato il potenziale economico e occupazionale, convergendo sulla CSR2 2019;
- un sistema efficiente di servizi pubblici per il lavoro è presupposto per una efficace attuazione della strategia e si punterà a qualificare, rafforzare e riorganizzare servizi, competenze e operatori e rendere l'offerta inclusiva, su misura e tempestiva, in accordo con la CSR2 2019;
- migliorare le competenze nella gestione dei programmi investendo sulla formazione è un obiettivo importante per il successo del programma, in coerenza con la CSR3 2019_2.

v) Sfide nella capacità amministrativa e nella governance e le misure di semplificazione

La Regione intende impegnarsi per gestire efficacemente le risorse provenienti da varie fonti, anche in linea con quanto previsto dalle CSR 2019 e 2020 in tema di sviluppo della capacità amministrativa e digitalizzazione della PA, in complementarietà con gli interventi previsti dal PNRR.

La qualità dell'azione amministrativa è influenzata dall'adeguatezza del personale in termini sia quantitativi che di competenze e dalla disponibilità di procedure chiare ed efficienti *(Rapporto 2020 sulla Capacità istituzionale del NVVIP della Regione Campania)*. Lo sviluppo del capitale umano deve riguardare aspetti giuridico-amministrativi e tecnici, investendo anche il tema del contrasto alla corruzione, atteso che in Campania si registra la più alta percentuale di reati contro la PA aggravati dal metodo mafioso (39,9%) (*SVIMEZ, Rapporto 2020)*. Occorre rafforzare la capacità di vigilanza, monitoraggio e controllo oltre che incidere sulla semplificazione procedurale, normativa ed amministrativa, per rendere più agevole e diretto il rapporto con cittadini e imprese e garantire tempi certi per i procedimenti amministrativi, assicurando il rafforzamento della capacità del partenariato, il sostegno delle strategie territoriali e lo sviluppo locale partecipato, così come l'innovazione sociale, creando solide reti di solidarietà sociale. Il PR FSE+ investe sulla capacità amministrativa sia nell'ambito della priorità Assistenza tecnica, sia nelle altre priorità, su specifici OS per i quali si ritiene necessario investire.

fonte: http://burc.regione.campania.it

vi) L'approccio integrato per affrontare le sfide demografiche, ove pertinente

La Regione è chiamata a confrontarsi con la tendenza alla diminuzione della popolazione che tra il 2015 e il 2021 si riduce di circa 180 mila unità, in prevalenza donne (56,2%) e nella componente in età da lavoro (-185.000). In Campania, si rileva il progressivo innalzamento dell'età media della popolazione che passa da 41,5 del 2015 a 43,3 del 2021 (Italia 45,9%) *(indicatori demografici ISTAT)*. Aumenta la popolazione over 64, determinando un aumento dell'indice di vecchiaia che arriva a 138,6 nel 2021 (Italia 182,6). L'aspettativa di vita a 65 anni nel 2020 è di 19,2 anni (Italia 19,9), più alta per le femmine (20,9). Il tasso di natalità è in diminuzione, ma continua ad essere sensibilmente più alto (2020 8%) rispetto alla media nazionale (6,8%). Diminuisce anche il numero di figli per donna che si attesta a 1,30 nel 2020 *(La CE, nella sua relazione al PE sull'impatto dei cambiamenti demografici -COM(2020) 241 final del 17.6.2020-, precisa che il numero medio di figli per donna nell'Unione, nel 2018, si è attestato a 1,55 e che esso è inferiore al valore considerato come livello necessario per mantenere costanti le dimensioni della popolazione in assenza di migrazione, fissato a 2,1)*, sia per la strutturale diminuzione di donne in età feconda, sia per l'innalzamento dell'età media della madre al parto. Occorre anche tener conto dell'impatto del saldo migratorio, fattore trainante del cambiamento demografico (2020 CAM saldo migratorio per 1000 abitanti -3,1). L'incremento della presenza di immigrati riuscirà solo in parte ad arginare il declino demografico. La popolazione, sulla base di analisi della SVIMEZ, continua a spostarsi verso le grandi aree urbane: il decremento della popolazione è evidente per tutta la fascia costiera e per le aree interne, con fenomeni migratori accentuati per le fasce più giovani in età lavorativa. Queste sfide vanno affrontate con un approccio integrato volto a rafforzare i servizi che non scoraggino la natalità e contenere lo spopolamento delle aree interne.

vii) Lezioni apprese dall'esperienza passata

Facendo tesoro dell'esperienza del 2014-2020 che ha consentito di valutare positivamente (Rapporti di Valutazione) il contributo delle azioni agli obiettivi del programma, risulta opportuno riproporre le tipologie di azioni più significative sia a livello di sistema (es Piano regionale di rafforzamento dei Servizi per il lavoro), adottando modelli integrati di raccordo tra sistema dell'istruzione e della formazione, servizi per il lavoro e imprese, sia a livello di offerta di servizi di politica attiva (es. Piano per il lavoro regionale e incentivi alle assunzioni) (*Rapporto valutativo intermedio, Politiche attive del lavoro in Campania e Rapporto Annuale di Valutazione 2017 POR FSE. NIVVP*). Occorre, altresì, rafforzare le misure finanziarie agevolative per l'accesso al credito, anche a favore dei giovani con l'obiettivo, tra gli altri, di trattenerli sul territorio (*Rapporto Valutazione ex post progetti di Microcredito, NIVVP*). La conciliazione vita-lavoro sostenuta attraverso l'iniziativa Accordi Territoriali di genere ha confermato la sua efficacia e rappresenta una buona prassi da proseguire. (*Rapporto valutativo tematico "Servizi di cura e prima infanzia", NIVVP*)

Come evidenziato nel rapporto di valutazione tematico sulle Politiche Giovanili in Campania, Garanzia Giovani ha prodotto risultati quantitativi significativi, ha privilegiato l'inserimento lavorativo ed ha introdotto misure di semplificazione. Sarà necessaria una maggiore personalizzazione dell'offerta e una più tempestiva capacità di risposta, e una maggiore capacità di intercettare i giovani più svantaggiati *(Rapporto tematico politiche giovanili in Campania, NIVVP)*.

Con riferimento all'istruzione e alla formazione, il Rapporto di valutazione 2019, evidenzia l'efficacia del Programma nella crescita del capitale umano, ma occorre rafforzare le politiche di contrasto alla dispersione. Nonostante il processo volto a qualificare l'offerta di istruzione e formazione agire per ampliare i destinatari, migliorare i profili in uscita *(Rapporto tematico politiche giovanili in Campania,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

NIVVP) e rendere più stretto il legame con il sistema produttivo. La formazione permanente dovrà essere rafforzata per aumentare le possibilità occupazionali ed educare alla cittadinanza attiva.

A sostegno dell'inclusione, il rafforzamento degli Ambiti Territoriali, dei servizi erogati e della loro capacità di fare rete sul territorio è risultato molto efficace nel contrasto alla povertà, nella tutela delle persone più vulnerabili e nel sostegno a politiche di conciliazione. Tra i vari interventi, si segnalano il progetto "Intese Territoriali di Inclusione Attiva", per il contrasto alla povertà e gli interventi a sostegno dello svantaggio derivante dalla disabilità. Si segnala, infine, il percorso intrapreso a livello regionale *(Legge regionale n.33 del 20/11/2017)* per la valorizzazione del caregiver quale componente informale della rete di assistenza alla persona, riconoscendo la cura familiare e la solidarietà come beni sociali.

viii) Le strategie macroregionali e strategie relative ai i bacini marittimi cui gli Stati membri e le Regioni partecipano

La strategia macroregionale per lo Sviluppo Sostenibile dell'Economia Blu nel Mediterraneo Occidentale, WestMED è il risultato di un processo avviato nel 2015 in seno all'Unione per il Mediterraneo che ha portato nel 2018 a definire una Roadmap con le priorità di breve e medio termine per la cui attuazione sarà necessario attingere a fonti esterne, tra cui i Programmi di cooperazione e di vicinato e i programmi regionali e nazionali. La Regione ha definito le sinergie fra il PR FSE+ e il futuro Programma CTE NEXT MED, stabilendo ambiti d'intervento comuni per la realizzazione di collaborazioni transnazionali mirate al miglioramento della competitività territoriale e al raggiungimento di obiettivi ambientali e sociali più ampi. Tali finalità, in complementarietà con gli interventi del programma FEAMPA relativi alla blue economy, saranno conseguite attraverso la ricerca e l'innovazione per una transizione verso un'economia e una società sostenibili, circolari, più verdi e resilienti.

In continuità con la programmazione 2014-2020 e nel rispetto delle previsioni del Reg. (UE) 2021/1060 recante disposizioni comuni circa l'ammissibilità delle spese (art. 63), per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-2027 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-2020. Ai fini dell'inserimento delle relative spese nei conti, l'Autorità di Gestione dovrà effettuare una verifica tesa ad accertare che tali operazioni siano conformi ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza, formalizzata in una nota interna, per l'ammissione a finanziamento nel programma; in linea con l'art. 63(6) non sono selezionate per ricevere sostegno dai fondi le operazioni materialmente completate o pienamente attuate prima che sia stata presentata la domanda di finanziamento a titolo del programma; l'AdG garantisce, inoltre, i propri adempimenti in materia di pubblicità e comunicazione, fermo restando da parte dei beneficiari il rispetto della normativa pertinente richiamata negli avvisi e nei bandi. Le tipologie di azioni del PR sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;	La scelta di tale obiettivo specifico è determinata dall'andamento negativo del trend occupazionale , reso più preoccupanti dalle conseguenze della pandemia. Il tasso di occupazione nella fascia 20-64 anni vede una distanza di circa 18 punti percentuali rispetto all'Italia e 28 rispetto alla media UE. Anche il tasso di attività per la popolazione 15-64 anni si colloca, nel 2020, ad una distanza di circa 14 punti percentuali dal dato relativo all'Italia e di 22,9 punti percentuali dalla media UE, mentre il tasso di disoccupazione arriva nel 2020 ad un valore pari al 18%, con una distanza rispetto ai valori medi EU di circa 11 punti percentuali. Occorre dunque intervenire sia sull'offerta di lavoro, rafforzando le politiche attive e il sostegno al lavoro autonomo e alla creazione d'impresa, anche attraverso il ricorso a strumenti finanziari, valorizzando l'imprenditoria femminile, l'innovazione, gli investimenti nel digitale e nella sostenibilità ambientale, sia sulla domanda, con politiche di incentivazione alle imprese per posti stabili e di qualità. Le politiche attive dovranno consentire l'entrata nel mercato del lavoro degli inattivi, in particolare delle donne, e l'uscita dallo stato di disoccupazione, con particolare attenzione alla disoccupazione di lunga durata e ai soggetti più svantaggiati. Al contempo, si conferma la volontà di dare continuità alla strategia regionale di miglioramento dell'efficacia e della qualità dei servizi per il lavoro intrapresa nel ciclo di programmazione 2014-2020, attraverso un'azione di sistema di potenziamento dei Centri pubblici per l'impiego (CPI), per formare e aggiornare il personale, dotarlo degli strumenti più innovativi e avanzati, specializzare i servizi. I cambiamenti sempre più veloci e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		profondi nelle tecnologie e nell'organizzazione del lavoro richiedono il potenziamento della capacità di cogliere e anticipare le competenze necessarie alle imprese. attraverso un'adeguata strumentazione e metodologia e con il concorso delle parti sociali.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	I dati di contesto hanno evidenziato come la condizione femminile nel mercato del lavoro campano resta distante dalla media nazionale (53,8% Fonte: Eurostat) e ancor più da quella europea (67,3% Fonte: Eurostat). A peggiorare la situazione si è aggiunta l'emergenza sanitaria che ha messo in evidenza soprattutto la particolare debolezza della condizione lavorativa femminile e ha acuito la strutturale precarietà del lavoro femminile, accrescendo il fabbisogno di intervento pubblico volto a contrastare tali tendenze. La scelta dell'obiettivo nasce anche dalla considerazione che la scarsa partecipazione femminile al mercato del lavoro è connessa anche alla difficoltà della donna di conciliare la vita lavorativa a quella familiare, in considerazione della mancanza sul territorio di un welfare con funzioni di cura dei bambini e delle persone fragili, nonché della quasi totale carenza nelle aziende di strutture e di strumenti a sostegno della maternità e della genitorialità. Da ciò deriva la necessità di contribuire alla rimozione degli svantaggi e delle discriminazioni che impediscono una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, in continuità con la precedente programmazione, in particolare con riferimento alle iniziative di conciliazione vita-lavoro, rispondendo in tal modo anche a quanto richiesto dall'UE con l'apposita Direttiva (UE) 2019/1158 e con la risoluzione del PE 2019/2855 del 28/11/2019. Adeguate politiche di conciliazione favoriscono anche la crescita della natalità, costituendo così una risposta alla sfida posta dalla crisi demografica evidenziata nell'analisi di contesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute	La crisi pandemica in Campania ha riguardato il 59,4% delle unità produttive, con un conseguente crollo del fatturato stimato per la Campania al 53,9%esponendo al fallimento moltissime aziende, soprattutto micro e piccole imprese. In tale contesto è emersa con maggiore evidenza l'importanza, anche per le imprese e i lavoratori, di sapersi adattare rapidamente ai cambiamenti, adottando nuove soluzioni in grado di migliorarne strutturalmente la capacità competitiva, soprattutto di fronte alle crisi. Al fine di sostenere l'adattabilità dei lavoratori e degli imprenditori al cambiamento, con particolare riferimento alle sfide poste dalla transizione verde e dalla transizione digitale, l'obiettivo viene quindi selezionato anche per contrastare gli effetti prodotti dalla crisi pandemica, facendo leva sull'accelerazione delle spinte all'innovazione che la stessa crisi ha generato e contribuendo in tal modo ad un rilancio dell'economia che rafforzi la resilienza di lungo periodo del sistema regionale. Questo obiettivo richiede un sostegno rivolto non solo ai lavoratori, che debbono possedere risorse personali e competenze per affrontare il cambiamento, ma anche imprese e imprenditori, che debbono sviluppare competenze e forme organizzative innovative per essere competitivi nei nuovi contesti che stanno emergendo.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati	La scelta dell'obiettivo specifico risponde all'esigenza di innalzare la qualità e l'efficacia dei sistemi di istruzione e formazione in funzione di una maggiore spendibilità nel mercato del lavoro delle competenze apprese. L'accelerazione imposta dall'innovazione tecnologica e organizzativa, in tutti i settori produttivi, impone una strategia di riqualificazione del capitale umano e un potenziamento delle competenze, a tutti i livelli di scolarità, adeguate a rispondere ai nuovi fabbisogni, sia in termini di competenze digitali, sia in termini di competenze chiave. Ruolo centrale, infatti, rivestirà tra l'altro, la formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		specialistica e tecnologica riconducibile all'ICT, necessaria a supportare il cambiamento e la transizione verso il digitale. Inoltre, le imprese esprimono un fabbisogno di competenze digitali integrate anche per le figure professionali esecutive, quali quelle in uscita dal sistema IeFP. A fronte di un basso livello di istruzione terziaria e a un alto tasso di disoccupazione giovanile, la Regione intende potenziare la relazione fra il sistema dell'istruzione e le filiere produttive di eccellenza della regione Campania, orientando il sostegno all'offerta formativa terziaria (Università e ITS) verso una più puntuale rispondenza ai fabbisogni di innovazione del sistema produttivo, anche attraverso l'offerta di formazione specialistica, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale, prendendo a riferimento gli indirizzi che saranno forniti dalla nuova Strategia regionale per la Specializzazione Intelligente (RIS3). L'obiettivo avrà lo scopo, altresì, di indirizzare trasversalmente l'intervento del Programma verso il sostegno alla transizione verde oltre che alla transizione digitale. Tale obiettivo si collega allo OS a) dell'Asse occupazione in quanto è funzionale a migliorare l'accesso al mercato del lavoro dei giovani.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità	La scelta dell'OS f) nasce dalla necessità di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica, strettamente correlato a quello dei Neet che, in Campania, continua ad avere numeri importanti. Si intendono, pertanto, rafforzare le azioni di prevenzione dell'insuccesso formativo, agendo sugli studenti in difficoltà di ogni ordine e grado di scuola, attraverso percorsi di rafforzamento delle competenze di base, delle competenze trasversali e delle key competences e potenziando i percorsi di formazione professionale in apprendistato Particolare attenzione sarà posta alla complementarità con gli interventi del PN Scuola, per la massimizzazione delle ricadute degli interventi a livello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		territoriale. Inoltre, la Regione intende favorire l'accesso dei giovani maggiormente svantaggiati all'istruzione terziaria, e agli ITS rimuovendo le barriere socio economiche. L'accesso all'istruzione ai livelli più alti sarà orientato anche verso percorsi scientifici e tecnologici che consentano di rispondere alle sfide delle transizioni verdi e digitali e alle sfide tecnologiche, attraverso forme di sostegno o borse di studio per tutti i giovani meritevoli e in condizioni di disagio.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale	La scelta dell'obiettivo specifico risponde alla necessità di incrementare la partecipazione degli adulti, lungo tutto il corso della vita, ad occasioni di apprendimento. La formazione continua oltre il livello base offre più probabilità di trovare lavoro, perché i tassi di occupazione aumentano, in generale, con l'aumentare del livello d'istruzione. Inoltre, elevare il livello d'istruzione del maggior numero possibile di persone risponde all'obiettivo di potenziare le competenze di cittadinanza attiva. Pertanto, la Regione intende intervenire sul target degli adulti scarsamente qualificati, attraverso percorsi di riqualificazione professionale e, in un'ottica di educazione e formazione permanente, su tutta la popolazione attraverso interventi finalizzati ad acquisire competenze digitali e competenze chiave, anche in complementarità con il Fondo nuove competenze di cui al decreto attuativo del 09 ottobre 2020 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Nell'ottica dell'adattamento delle competenze dei cittadini alle nuove sfide globali, saranno attivati interventi mirati a promuovere l'acquisizione da parte della popolazione adulta di conoscenze e competenze ai fini di una partecipazione attiva ai processi di transizione verde e digitale. Particolare attenzione verrà posta ad interventi di formazione continua che includano l'acquisizione di competenze digitali, necessarie per l'aggiornamento professionale e per l'esercizio di una cittadinanza attiva e consapevole, e le competenze green, che

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		aiutino le persone a coltivare conoscenze, abilità e attitudini connesse ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Questo obiettivo intende affrontare e dare risposte alle sfide che coinvolgono categorie sociali con particolare fragilità e/o multiproblematiche che molto spesso vedono associati diversi fattori che possono portare all'esclusione. Si tratta in particolare delle persone con disabilità e non autosufficienti, dei soggetti in condizione di svantaggio, vulnerabilità e fragilità. L'inclusione attiva, mirata all'occupabilità e alla partecipazione e al coinvolgimento personale dei soggetti destinatari delle misure, richiede un ulteriore sforzo per tarare gli interventi sulle specifiche situazioni di bisogno, diversificando le offerte in relazione alle caratteristiche dei target, in funzione dell'autonomia e dell'indipendenza dei destinatari, tenendo conto del contesto di riferimento. In tal senso i progetti innovativi proposti e tutti gli interventi sono volti a determinare una minore dipendenza da contesti familiari o assistenziali, oltre che volti ad evitare le possibili discriminazioni, al fine di rendere effettivo il diritto alla partecipazione attiva alla vita sociale, all'esercizio della cittadinanza e a rafforzarne l'occupabilità. Inoltre, specifici interventi di politiche attive, anche integrati, saranno rivolti agli immigrati e alle comunità a rischio di discriminazione favorendone l'inserimento nel tessuto economico e sociale, tenendo conto del contesto di riferimento (aree urbane o aree a carattere maggiormente rurale) dei fabbisogni specifici, dei livelli di istruzione. Potrà valorizzato il ruolo del terzo settore anche attraverso forme di coprogettazione e la definizione di modelli innovativi d'intervento sia nel campo dell'inclusione sociale, sia in quello della promozione della cittadinanza e della partecipazione attiva, oltre che ai fini del miglioramento dell'occupabilità di tali categorie svantaggiate. Questo obiettivo specifico sarà perseguito con attenzione alla complementarità con

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		il FAMI.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità	Questo OS è quello sul quale converge il compito di fornire risposte adeguate ad una delle sfide più importanti rispetto non solo ai bisogni emergenti dalla situazione dei servizi sociali e sanitari della Regione, ma anche in relazione agli obiettivi più rilevanti del pilastro dei diritti sociali, laddove si afferma il diritto di tutti i cittadini ad usufruire di servizi efficienti e di qualità. Il livello attuale dei servizi è del tutto insufficiente, come documentano i dati dei LEA che collocano la Regione sotto la media nazionale. Il problema non è solo quantitativo: occorre intervenire valorizzando l'infrastruttura sociale esistente, rafforzandone le potenzialità, riducendo gli sprechi e superando le criticità che rallentano l'efficacia e riducono l'accessibilità dei servizi, con alti rischi di esclusione per i più fragili e svantaggiati e costi per i cittadini e per la PA. Sotto questo profilo è determinante intervenire sugli Ambiti territoriali, il cui funzionamento è condizione necessaria per il raggiungimento degli obiettivi. La disponibilità di servizi per l'infanzia di qualità e di servizi e strumenti per la cura delle persone non autosufficienti è condizione per l'inclusione sociale, per la conciliazione tra lavoro e vita personale, per il contrasto alla denatalità. Tra i servizi di cura, l'assistenza domiciliare richiede un notevole lavoro da parte dei familiari della persona assistita. Per questo è fondamentale, in continuità con la programmazione 2014/2020, sostenere i servizi di caregiving con un'azione innovativa di sperimentazione sociale per mettere a sistema un modello di interventi volti a favorire la domiciliarità delle persone non autosufficienti. Il ruolo degli operatori è fondamentale per migliorare l'efficacia e la resilienza dei sistemi sociosanitari. Ciò implica la necessità di adottare misure appropriate per la loro qualificazione e riqualificazione, in complementarità con il Piano nazionale degli interventi e dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		servizi sociali 2021-23.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	La scelta di questo obiettivo risponde alla necessità di promuovere i diritti e l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi indigenti, bambini e minori non accompagnati, anche offrendo opportunità educative e di inclusione sociale per favorire l'accoglienza dei minori e promuovere l'autonomia dei giovani migranti. In linea con la recente Raccomandazione del Consiglio del 14/6/2021 che istituisce una Garanzia europea per l'infanzia e che prevede la presentazione alla Commissione di un piano d'azione per attuarla fino al 2030, individuandone come destinatari le categorie di minori bisognosi e prevedendo misure per contrastare l'esclusione sociale dei minori e per interrompere i cicli intergenerazionali dello svantaggio, si prevedono anche interventi specifici a favore di nuclei familiari muti-problematici e l'avvio di sportelli di ascolto e centri territoriali di inclusione diretti a erogare servizi di supporto alle famiglie, servizi personalizzati di integrazione sociale, buoni/voucher di servizio, ecc. L'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà passa anche attraverso politiche di housing sociale, che richiedono l'apporto integrato del FSE+ e del FESR. Si tratta di operazioni complesse, caratterizzate da una governance multilivello, ma in grado di fornire risultati positivi. Questo obiettivo sarà perseguito in complementarità con il Programma nazionale INCLUSIONE del ML con il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e in coerenza con il Piano sociale regionale, nonché con il PNRR.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei	IA. Azioni sociali innovative	OS a) Tre delle azioni innovative previste dal programma mirano a contribuire all'OS a) per la loro capacità di creare nuova occupazione in ambiti legati alla Strategia regionale di Specializzazione intelligente (RIS3) e alla cultura e alla gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
diritti sociali		dei beni confiscati, mediante la co-progettazione e implementazione di attività di sostegno alla creazione di impresa destinate a neolaureati, ricercatori, disoccupati ecc. Il carattere innovativo deriva dall'adozione di un nuovo modello d'intervento per promuovere percorsi di lavoro autonomo, basato su nuove collaborazioni tra pubblico, società civile e/o organizzazioni private, strutturate in reti partenariali per agire in maniera integrata sulla domanda di supporto tecnico connesso all'avvio di nuove imprese in ambiti tematici di particolare rilevanza per le prospettive di sviluppo competitivo della regione. La terza azione, incentrata sul tema dei beni confiscati alle mafie, ben si colloca in quest'obiettivo, in quanto la loro gestione può diventare occasione di inclusione lavorativa e sociale fornendo, con il contributo delle imprese e del terzo settore, strumenti per utilizzare tali patrimoni con criteri di economicità e utilità sociale. OS k) Due azioni di innovazione sociale contribuiscono all'OS k) perché rispondono alla necessità di disporre, sull'intero territorio, di una offerta più equilibrata di servizi di assistenza sanitaria e sociosanitaria a lungo termine per persone che restano nei contesti familiari. Ciò implica la necessità da un lato di disporre di supporti tecnologici adeguati capaci di far fronte al maggiore isolamento di alcune aree del territorio, dall'altro di investire sulla figura del caregiver familiare mettendo a regime un modello già sperimentato positivamente nella passata programmazione.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	YE. Occupazione giovanile	OS a) migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani I dati di contesto relativi all'occupazione giovanile e ai NEET (che indicano per il 2019 un valore medio europeo pari al 12,6%, mentre il dato fornito in relazione alla Campania è pari al 34,3%) evidenziano una particolare debolezza strutturale a livello regionale che giustifica la scelta di sostenere nell'ambito di una

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		specifica priorità l'obiettivo specifico di cui all'art. 4, par. 1, punto a) del Regolamento del FSE+). Con la scelta di tale obiettivo per la specifica priorità, la Regione Campania aderisce, inoltre, alla richiesta di tener conto degli orientamenti per le politiche a favore dell'occupazione di cui alla Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020, in particolare all'orientamento 6 "Potenziare l'offerta di forza lavoro e migliorare l'accesso all'occupazione, le abilità e le competenze" laddove viene richiamata l'attenzione ai NEET e la piena attuazione della garanzia per i giovani a loro favore. Con questa priorità si intende affrontare e dare soluzioni efficaci alle sfide poste dalla disoccupazione giovanile e dall'alto numero di NEET attraverso molteplici interventi di diversa natura, accomunati dalle caratteristiche di personalizzazione e differenziazione, nonché dall'intento di creare consapevolezza e di sensibilizzare i giovani sulle tendenze del lavoro e dei cambiamenti in atto in settori che offrono nuove prospettive, come cultura, turismo, economia sociale, e negli ambiti legati alle transizioni verde e digitale.

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: 1. OCCUPAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

In coerenza con il Pilastro EU, si propongono interventi volti a migliorare l'accesso all'occupazione, sia per i lavoratori precari sia per tutti coloro che sono in cerca di occupazione. Per dare risposte efficaci a contrastare l'aumento della disoccupazione e la fuoriuscita dal mercato del lavoro occorre implementare, migliorare e rafforzare gli strumenti di politica attiva del lavoro, rivolti particolarmente ai disoccupati di lunga durata, alle donne, capitalizzando le esperienze pregresse, (tramite, ad esempio, strumenti di politica attiva del lavoro quali gli Accordi territoriali di genere o strumenti di incentivazione per l'assunzione di lavoratori svantaggiati).

Particolare attenzione sarà dedicata alle azioni finalizzate alla stabilizzazione nonché alla valorizzazione delle opportunità offerte dalle imprese sociali.

Saranno adeguatamente supportati gli investimenti volti a rafforzare le competenze dei lavoratori e, in special modo, quelle afferenti ai settori connessi alla transizione verde e digitale.

Anche la creazione di impresa e il lavoro autonomo andranno sostenuti, con particolare riferimento all'economia sociale, circolare, riuso e sostenibilità ambientale, nonché alla valorizzazione delle risorse naturali, culturali, che potrebbero essere sfruttati in chiave imprenditoriale. Si rilevano significative connessioni con l'OP2 e con il PR FESR, soprattutto con riferimento alla creazione d'impresa.

Infine, si intende continuare a perseguire il potenziamento della capacità istituzionale dell'amministrazione regionale e delle amministrazioni locali della Campania, attraverso il reclutamento di nuovo personale, al fine di rispondere adeguatamente alle sfide introdotte dalle innovazioni sia normative che tecnologiche. Tali interventi saranno mirati a rafforzare la capacità di gestione delle politiche in campo occupazionale. In tale contesto si colloca anche il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'impiego (CPI) e delle politiche attive del lavoro che ha visto l'immissione in ruolo di nuovi operatori che andrà supportato con ulteriori interventi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riepilogano le principali tipologie di azioni proponibili:

1.a.1: sostegno e contributi alla creazione d'impresa, anche sociale, e al lavoro autonomo, compresa l'attività di incubazione delle imprese e l'utilizzo di strumenti finanziari (come ad es. il microcredito). Particolare attenzione sarà prestata ai settori coinvolti nelle transizioni verde e digitale e ai settori economici più rilevanti per la strategia regionale. L'azione sarà implementata in complementarietà con l'intervento del PNRR M5C1 – (1.1.2) Creazione di imprese femminili

1.a.2: incentivi all'assunzione e alla stabilizzazione, da modulare anche in relazione alle caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro. Gli incentivi saranno modulati con riferimento alle tipologie contrattuali, alla loro durata, con attenzione anche alla promozione dei contratti in forma mista (apprendistato). L'azione sarà implementata in sinergia con il PNRR intervento M1-C2 (I.1.1) "Credito di imposta alle imprese che investono in attività di formazione alla digitalizzazione e di sviluppo delle relative competenze"

1.a.3: misure di sostegno finalizzate alla collocazione/ricollocazione e/o all'aggiornamento delle competenze dei disoccupati anche tenendo conto della particolare condizione di vulnerabilità di alcuni soggetti

1.a.4: borse lavoro per l'inserimento occupazionale nel settore pubblico e privato volte anche a sostenere lo sviluppo di esperienze on the job e l'acquisizione di competenze di carattere specialistico e trasversale. Per gli inattivi e per i disoccupati di lunga durata, l'azione si propone di interrompere il lungo periodo di inattività o lo stato di disoccupazione

1.a.5: orientamento specialistico e validazione delle competenze;

1.a.6: campagne di informazione e animazione territoriale finalizzate alla conoscenza e diffusione delle opportunità offerte dal programma mirate al target dell'OS e ai dispositivi disponibili. Si tratta di specifiche azioni mirate al target dell'OS e ai dispositivi disponibili, in funzione ausiliaria e rafforzativa del complesso sistema di interventi di porre in essere.

1.a.7: rafforzamento e potenziamento dell'intero sistema regionale del lavoro, sia sul piano procedurale, sia sul piano delle competenze, sia con riferimento ai necessari aggiornamenti del sistema informativo, incluso la progettazione e sviluppo di un sistema di profilazione dei destinatari, dando priorità alle figure che necessitano per il raggiungimento dei Livelli Essenziali delle Prestazioni (LEP) e degli standard minimi di servizio. L'intero sistema regionale del lavoro dovrà essere in grado di collegare in maniera sistemica e programmata il sistema dell'istruzione, della formazione e delle politiche sociali e tutti gli attori che interagiscono con i sistemi produttivi locali: pubbliche amministrazioni, imprese, associazioni datoriali, sindacati, centri di ricerca e centri di competenza distintivi del territorio.

L'azione potrà, altresì, svilupparsi attraverso:

-la creazione di sistemi e procedure di integrazione dei servizi offerti dai CPI con le politiche sociali e con le politiche di istruzione e formazione;

- azioni volte all'innalzamento delle competenze dei dipendenti dei CPI regionali per rafforzare/sviluppare i servizi specialistici offerti (es: Sportello per l'autoimpiego e il lavoro autonomo, orientamento specialistico, validazione e certificazione degli apprendimenti non formali e informali, Eures a sostegno

fonte: http://burc.regione.campania.it

della mobilità geografica, “incontro domanda-offerta”, attività di accountability, promozione, ecc). L’azione sarà implementata in complementarietà con l’intervento del PNRR M5C1 (1.1.1) - Potenziamento dei centri per l’impiego;

-rafforzamento operativo dell’Osservatorio regionale del mercato del lavoro, che legge lo stato del mercato del lavoro e restituisce i dati elaborati e le tendenze più significative utili alla programmazione e gestione degli interventi per l’incontro domanda –offerta e per le reti per il lavoro;

-sviluppo di un sistema di analisi dei fabbisogni del territorio in termini di competenze e profili richiesti con il coinvolgimento attivo dei servizi per il lavoro, delle parti sociali e delle imprese;

-rafforzamento della capacità degli operatori del settore pubblico e di contributo attivo del partenariato negli ambiti di rilevanza dell’occupazione e su funzioni collegate alla qualificazione del sistema, incluso il rafforzamento del dialogo sociale e meccanismi di co-progettazione, al fine di sostenere la maggiore qualità dei dispositivi di attuazione.

Tutte le azioni saranno sviluppate in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell’ambito del programma GOL (Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori) del PNRR e del relativo Piano regionale attuativo, gli interventi sostenuti da REACT-EU, nonché il Programma nazionale Giovani, donne e lavoro.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni sono destinate a disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo, persone inattive, occupati a rischio di perdita occupazione/in situazione di crisi aziendale, nonché il partenariato e l’insieme delle istituzioni e dei servizi per il mercato del lavoro, sia pubblici, sia privati, compresi centri di competenza che operano su tutto il territorio regionale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni proposte nell’ambito dell’OS a) si propongono innanzitutto di favorire i destinatari più svantaggiati per genere, per età, condizioni fisiche e condizione sul mercato del lavoro. L’approccio proposto in relazione a questo OS permetterà di agire in maniera integrata e trasversale per accorciare i noti gap di genere e generazionali e le difficoltà legate alle persone svantaggiate nella ricerca e nella stabilità della posizione lavorativa. In particolare, l’azione **1.a.1** promuove percorsi di sostegno alla creazione d'impresa prestando attenzione alla valorizzazione dell’imprenditoria femminile. Come è noto la concentrazione di piccole e medie imprese a conduzione femminile permea maggiormente i territori del sud Italia e quelli dove l’incidenza della disoccupazione per le donne è più evidente. Concentrare azioni a supporto del lavoro autonomo e del microcredito significa, quindi, incidere in maniera trasversale anche sui gap di genere presenti nel mercato del lavoro. L’azione **1.a.2** propone incentivi all’assunzione pesati anche in relazione alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

caratteristiche dei destinatari, favorendo quelli più svantaggiati. L'azione **1.a.3** terrà conto della particolare condizione di vulnerabilità di alcuni soggetti, considerata la presenza di maggiori ostacoli in accesso. Queste azioni possono incidere sull'ampliamento delle opportunità lavorative per entrambi i sessi e in particolare migliorando le condizioni dei soggetti più deboli e svantaggiati.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previsto.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Gli strumenti finanziari potranno essere utilizzati nell'ambito della priorità Occupazione per l'avvio e lo sviluppo di imprese, anche in forma libero professionale o di lavoro autonomo. Lo strumento potrà essere integrato con sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO02	Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo	persone	8.076,00	26.922,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	0,00	48,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	5.937,00	2020	13.461,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	134. Misure volte a migliorare l'accesso al mercato del lavoro	19.300.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	135. Misure volte a promuovere l'accesso all'occupazione dei disoccupati di lunga durata	30.300.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	25.740.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	8.500.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	140. Sostegno all'incontro della domanda e dell'offerta e alle transizioni	2.500.000,00
1	ESO4.1	Totale			86.340.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	61.340.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	25.000.000,00
1	ESO4.1	Totale			86.340.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	1.000.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	85.340.000,00
1	ESO4.1	Totale			86.340.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	6.000.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	6.000.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	4.000.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	10.000.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	250.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	250.000,00
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	30.000.000,00
1	ESO4.1	Totale			56.500.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	86.340.000,00
1	ESO4.1	Totale			86.340.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Gli effetti della crisi pandemica sul mondo del lavoro e i redditi delle famiglie hanno determinato l'acuirsi dei processi di ingiustizia sociale, con un impatto particolarmente significativo nei confronti delle donne, dei giovani e delle fasce più deboli. In questo scenario la strategia del Programma è quella di intervenire per sostenere la parità di genere e la maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, mediante forme di incentivazione mirate, quale leva per facilitare l'occupazione femminile, nonché attraverso azioni volte alla rimozione degli ostacoli all'ingresso e alla permanenza, misure volte alla conciliazione e all'alleggerimento dei carichi di cura che gravano in misura maggiore su tale componente della popolazione attiva, (quali ad esempio l'accesso a servizi di assistenza a lungo termine, di cura ed educazione della prima infanzia, di qualità e a prezzi accessibili), per contribuire alla rimozione degli ostacoli all'accesso e alla permanenza al lavoro.

La parità di genere costituirà, in ogni caso, dimensione trasversale a tutte le azioni previste dal PR.

Tale strategia sarà sostenuta dal programma attraverso interventi che favoriscano un'occupazione stabile, di qualità, dignitosa e adeguatamente retribuita in egual misura per uomini, donne e giovani, anche attraverso la valorizzazione dei cambiamenti nell'organizzazione e nei modelli produttivi che capitalizzano opportunità legate alla diffusione delle tecnologie digitali e che consentono l'introduzione di nuovi elementi di flessibilità (lavoro agile).

Pertanto, si intendono sostenere misure finalizzate a diffondere nuove modalità organizzative, nonché a promuovere iniziative di welfare aziendale e di contrasto al *gender pay gap* (divario retribuito di genere).

Di fatto la disponibilità di servizi e la loro accessibilità potrà contribuire in maniera sostanziale anche alla crescita della natalità, che vede proprio nella loro mancanza o inadeguatezza uno dei principali ostacoli. Il contributo delle parti sociali sarà fondamentale soprattutto per garantire una effettiva capacità di modificare i comportamenti del mercato favorendo misure di welfare aziendale e misure di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

La valorizzazione delle professionalità del lavoro femminile richiede la disponibilità di strumenti e competenze specifiche. Altro aspetto su cui puntare è quello di incentivare l'acquisizione di competenze tecnico scientifiche ed in ambiti legati alla ricerca e all'innovazione da parte delle donne per ampliare le opportunità di accesso ad attività lavorative qualificate.

A tal fine, si intendono rendere disponibili misure di sostegno alla partecipazione delle donne prive di occupazione a percorsi di studio e formazione per l'apprendimento delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM), allo scopo di agevolare l'inserimento occupazione e/o il miglioramento della condizione lavorativa della componente femminile. Al contempo, bisogna sostenere azioni positive per ridurre il gap esistente nell'accesso all'occupazione di qualità, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

presenza di profili e percorsi curriculari allineati a competenze elevate e/o specialistiche.

Creare un mondo del lavoro più equo, in termini di pari opportunità di carriera, competitività e flessibilità è il primo punto verso cui tendere per la ripresa economica del Paese. I benefici di un'economia in ripresa, infatti, sono diretti non solo alle donne ma alla società tutta, come già ribadito nella recente Strategia Nazionale per la Parità di Genere 2021-2026 (pubblicata dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri il 5 agosto 2021).

Di seguito si riepilogano le principali azioni che si intende implementare:

1.c.1: misure di conciliazione quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo: promozione del «welfare aziendale» (nidi aziendali/interaziendali, benefits quali ad es. prestazioni integrative quali ad es. permessi retribuiti aggiuntivi per la cura dei figli e/ delle persone a carico per l'accesso a visite specialistiche, ecc.,), nuove forme di organizzazione del lavoro *family friendly* (es. flessibilità dell'orario di lavoro, *coworking*, telelavoro, etc.), studi ad hoc su aziende pilota per il dimensionamento del *gender pay gap* e per l'adozione di buone pratiche;

1.c.2: misure di incentivazione e di conciliazione per favorire l'ingresso delle donne prive di occupazione e la loro permanenza nel mercato del lavoro (ad esempio voucher che consentano l'acquisizione di servizi sostitutivi di cura per l'infanzia o per le persone a carico sia favorire la partecipazione a politiche attive, sia per sostenere l'ingresso nel mercato del lavoro, ecc);

1.c.3: misure di sostegno alla partecipazione a percorsi di studio e formazione nell'ambito delle discipline scientifico-tecnologiche (STEM), che possano agevolare il futuro inserimento occupazionale, in linea con le nuove esigenze del mercato del lavoro (transizione digitale e green) nonché per superare gli stereotipi di genere nella scelta di percorsi formativi e di carriera.

Le azioni dell'OS saranno attuate tenendo conto dell'opportuna complementarietà con quelle realizzate nell'ambito del PNRR, del PN Giovani, donne e lavoro.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari sono identificabili in lavoratori e lavoratrici dipendenti, autonomi, professionisti, famiglie, donne occupate, inattive e disoccupate.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’Os c) è interamente dedicato a sostenere azioni volte ad eliminare i principali fattori che impediscono la parità di genere, le pari opportunità e creano discriminazioni. Inoltre, saranno promosse politiche di conciliazione e interventi di contrasto alla segregazione di genere a sostegno dell’occupazione delle donne e della parità di genere.

Le azioni declinate all’interno di questo OS evidenziano le direttrici attraverso cui si sviluppa l’intera strategia per la parità di genere del PR FSE+. Particolare attenzione sarà rivolta al sostegno dell’incremento dell’occupazione femminile, da ottenere con interventi che mirano all’alleggerimento dei carichi di cura e alla lotta alla segregazione di genere nel mondo del lavoro, assicurando l’equa remunerazione dei lavori e promuovendo una condizione di indipendenza economica. Al contempo, si prevede di intervenire con strumenti volti a ridurre le barriere di accesso al lavoro e alla permanenza nel mercato del lavoro da parte delle donne agendo anche nel rafforzamento dei servizi di cura e delle politiche di *work-life-balance* (capacità di bilanciare in modo equilibrato il lavoro e la vita privata), così come nel sostegno alle nuove forme organizzative, agevolate dalla diffusione delle tecnologie digitali, per garantire un accesso equo e non discriminante. Inoltre, in questo OS sono presenti azioni a favore delle donne per quanto riguarda la specializzazione e la formazione nelle materie STEM, al fine di combattere e ridurre i gap di genere che spesso sono provocati dalla minore presenza di donne in attività tecnico scientifiche ed in ambiti legati alla ricerca e all’innovazione, sostenendo la specializzazione e la qualificazione delle donne anche in funzione del riequilibrio dei ruoli favorendo l’accesso a quelli più prestigiosi e remunerativi.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi riguardano l’intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	1.160,00	2.900,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	470,00	2022	2.030,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	142. Misure volte a promuovere la partecipazione delle donne al mercato del lavoro e a ridurre la segregazione di genere nel mercato del lavoro	6.000.000,00
1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	143. Misure volte a promuovere l'equilibrio tra vita professionale e vita privata, compreso l'accesso all'assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti	14.000.000,00
1	ESO4.3	Totale			20.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	20.000.000,00
1	ESO4.3	Totale			20.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	20.000.000,00
1	ESO4.3	Totale			20.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	20.000.000,00
1	ESO4.3	Totale			20.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.3	FSE+	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	20.000.000,00
1	ESO4.3	Totale			20.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.4. Promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti, un invecchiamento attivo e sano, come pure ambienti di lavoro sani e adeguati che tengano conto dei rischi per la salute (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Lo scenario produttivo regionale che vede moltissimi lavoratori occupati coinvolti in processi di crisi e ristrutturazione, con esuberi dichiarati e licenziamenti già effettuati o previsti e al contempo le opportunità offerte dalla duplice transizione pongono fortemente l'attenzione sulle tematiche contenute nell'ambito dell'obiettivo specifico d) che si fondano sulla stretta interdipendenza tra l'economia del territorio e il mercato del lavoro. La scelta di tale obiettivo riconosce come centrale l'adeguamento delle competenze considerate essenziali per migliorare la resilienza complessiva dell'economia di fronte alle crisi e per facilitare gli adeguamenti necessari dopo la crisi COVID-19. Ciò anche al fine di contribuire alla Raccomandazione Paese n. 2 "Attenuare l'impatto della crisi COVID-19 sull'occupazione, anche mediante modalità di lavoro flessibili e sostegno attivo all'occupazione

Si ritiene di dover sostenere ad un tempo sia lavoratori e lavoratrici, per l'accrescimento e il *reskilling* delle competenze per affrontare il cambiamento, sia imprese e imprenditori che debbono sviluppare competenze e forme organizzative innovative per essere competitivi nei nuovi contesti. In tal senso le competenze digitali e green sono richieste a tutti i livelli: lavoratori, imprenditori e imprese che debbono affrontare cambiamenti sia produttivi che organizzativi, soprattutto nelle aree in riconversione industriale e nelle Zone Economiche Speciali, con bisogni conoscitivi e competenze specifiche. Gli interventi che si intendono proporre nell'ambito di quest'obiettivo specifico, a titolo esemplificativo, sono:

1.d.1: politiche attive di riqualificazione e/o outplacement, incluso ri-orientamento e mobilità professionale, a favore di lavoratori coinvolti in situazioni di crisi, con particolare attenzione alle lavoratrici, e con focus sulle competenze digitali e green, anche in collegamento a politiche passive. L'azione sarà sviluppata in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell'ambito del programma GOL del PNRR e del Piano regionale attuativo;

1.d.2: percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo (es: worker e *management buyout*, azioni di accompagnamento allo spin off, microcredito, ecc.) rivolte ai lavoratori e lavoratrici coinvolti in situazioni di crisi, con particolare attenzione a innovazione e sostenibilità

1.d.3: misure a sostegno dello sviluppo di filiere e sistemi produttivi attraverso interventi per la qualificazione delle competenze dei lavoratori e degli imprenditori, anche nella forma di *Academy* aziendali, con attenzione a quelle aziende in riconversione e/o in ristrutturazione. L'azione sarà sviluppata in settori produttivi e ambiti occupazionali in complementarità con gli interventi nell'ambito del programma GOL del PNRR e del Piano regionale attuativo;

1.d.4: sostegno alle imprese per progetti integrati per l'assunzione, l'adattamento degli ambienti di lavoro, inclusa la dotazione di tecnologie assistite necessarie per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, la valorizzazione delle diversità nei luoghi di lavoro, quali informazione e sensibilizzazione alle diversità, adozione di carte per le pari opportunità, codici di condotta, introduzione della figura del diversity manager, gestione del percorso lavorativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei lavoratori con disabilità, bilancio di parità come strumento di monitoraggio delle politiche aziendali, etc.;

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari sono identificabili in lavoratori in cassa integrazione ordinaria e straordinaria, lavoratori che si trovano coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale e che per questo possono essere sospesi, dimessi e iscritti nelle liste di mobilità, lavoratori assunti con contratti atipici, imprenditori, lavoratori, professionisti.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni previste per questo Obiettivo Specifico (OS) mirano a tutelare l'inclusione e l'uguaglianza sociale in stretta correlazione con le azioni dell'OS c), dedicate all'accesso e permanenza nel mercato del lavoro.

Le trasformazioni del mercato e della domanda, delle persone e delle imprese, se da un lato generano la contrazione del numero di addetti con bassa qualifica, dall'altro aprono nuove opportunità di lavoro e di sviluppo di prodotti e servizi anche in settori e con soluzioni innovative. È un campo di potenziale nuova occupazione verso il quale possono trovare sviluppo il lavoro autonomo e imprenditoriale delle donne.

Inoltre, la creazione e il rafforzamento di specifici servizi per accompagnare situazioni di crisi/trasformazione dell'impresa ed evoluzione delle competenze nelle professioni impiegate, soprattutto verso il green e il digitale, tutela in particolare le fasce di lavoratori più fragili e che, in assenza di tali servizi, rischierebbero di essere messi ai margini del mercato del lavoro.

Infine, la promozione di un contesto organizzativo orientato alla valorizzazione delle differenze è, inevitabilmente, anche più inclusivo.

Le azioni selezionate a tutela dell'inclusione e dell'uguaglianza sociale più significative sono l'azione 1.d.1 (politiche attive di riqualificazione e/o outplacement, con particolare attenzione alle lavoratrici) e 1.d.2 (percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo rivolte ai lavoratori e

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavoratrici coinvolti in situazioni di crisi).

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni individuate saranno erogate su tutto il territorio regionale, con particolare attenzione alle aree in riconversione industriale e nelle Zone Economiche Speciali con bisogni conoscitivi e competenze specifiche.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Gli strumenti finanziari potranno essere utilizzati nell'ambito della priorità Occupazione per l'azione 1.d.2, destinata a finanziare operazioni di workers buyout o microcredito. Lo strumento potrà essere integrato con sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	3.278,00	10.929,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	EECR06	Partecipanti che godono di una migliore situazione sul mercato del lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	2.602,00	2020	6.010,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	9.200.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	29.800.000,00
1	ESO4.4	Totale			39.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	30.000.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	4.500.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	4.500.000,00
1	ESO4.4	Totale			39.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	39.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	ESO4.4	Totale			39.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	1.000.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	1.000.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	04. Investire nelle piccole e medie imprese (PMI)	2.500.000,00
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	12.500.000,00
1	ESO4.4	Totale			17.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	ESO4.4	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	39.000.000,00
1	ESO4.4	Totale			39.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 2. ISTRUZIONE E FORMAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito di questo obiettivo specifico, la Regione intende promuovere iniziative formative volte a implementare/rafforzare, in ogni fascia d'età della popolazione, le competenze e in particolare quelle digitali e quelle funzionali ad accelerare la transizione del sistema campano verso modelli organizzativi e produttivi improntati alla circolarità e alla sostenibilità di lungo periodo.

Per quanto riguarda gli studenti, di ogni ordine e grado di scuola, saranno implementate azioni volte, da una parte, a rendere fruibile la didattica a distanza e, dall'altra, ad acquisire le competenze e in particolare quelle digitali, di base e avanzate, trasversali rispetto a qualsivoglia figura professionale.
L'aggiornamento delle competenze digitali e delle soft skill include anche come destinatari gli insegnanti della scuola primaria, secondaria e della formazione professionale.

Tali interventi sono sinergici rispetto a quanto prevede l'OP1, con particolare riferimento a quelli volti alla digitalizzazione delle imprese (OS 1.2). Il FSE+ si collega all'Obiettivo di Policy 1 anche promuovendo la diffusione dell'e-learning e dei percorsi di formazione permanente volti ad innalzare i livelli di alfabetizzazione digitale della popolazione, agendo in particolare, sulle categorie maggiormente esposte al digital divide. Sono previste le seguenti tipologie di azioni:

2.e.1: azioni volte a rendere maggiormente fruibile e di qualità la didattica/formazione a distanza, attraverso un sostegno mirato alla attivazione di servizi per la DAD, incluso lo sviluppo di una piattaforma regionale a supporto del sistema di formazione;

2.e.2: azioni di aggiornamento a favore di insegnanti della scuola primaria, secondaria e della formazione professionale, con particolare riferimento alle metodologie, soft skills e alle competenze digitali, incluso skills necessarie per favorire una maggiore qualità nella progettazione dei percorsi di istruzione e formazione in aderenza alle richieste del mercato del lavoro. L'azione sarà implementata tenendo conto di quanto previsto dal PNRR intervento M4-C1 (I.2.1) - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico, nonché dal PN Istruzione, dagli interventi di REACT EU

2.e.3: azioni volte a rafforzare le reti tra scuole, aziende, enti e associazioni ed Università per garantire funzioni efficaci di orientamento alle scelte di studio, formative e di lavoro

2.e.4: azioni volte a rafforzare le reti tra imprese e Università, anche attraverso la partecipazione diretta delle imprese alla realizzazione di percorsi formativi

fonte: http://burc.regione.campania.it

in alternanza e di tirocinio, anche transnazionali, e realizzando una più stretta integrazione tra l'offerta di formazione terziaria e la domanda di lavoro, soprattutto quella legata alle priorità tematiche definite dalla nuova Strategia regionale di Specializzazione Intelligente;

2.e.5: messa a sistema dei dati relativi ai diversi segmenti del sistema di istruzione e formazione, per consentire indagini mirate, a supporto delle strategie di policy, nonché attività di monitoraggio degli interventi specifici e per la dispersione scolastica (es. osservatorio, ecc.);

2.e.6: completamento e implementazione del sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali per consentire la prosecuzione di percorsi formativi e migliorare l'occupabilità di giovani e adulti, nonché per il riconoscimento di crediti per la frequenza di percorsi formativi;

2.e.7: azioni di sistema per lo sviluppo e il coordinamento tra l'offerta degli ITS (Istruzione Tecnica Superiore) e degli IFTS (Istruzione e Formazione Tecnica Superiore), e di altri interventi di formazione e di specializzazione post diploma, al fine di realizzare le opportune complementarità di intervento. Lo sviluppo dell'azione terrà conto di quanto indicato dal PNRR con riferimento al progetto (M4-C1- I1.5) Sviluppo del sistema di formazione professionale terziaria (ITS);

2.e.8: rafforzamento della capacità degli operatori del settore pubblico e del partenariato negli ambiti di rilevanza dell'istruzione e della formazione e su funzioni collegate alla qualificazione del sistema, anche tenuto conto degli esiti dell'analisi dei fabbisogni delle imprese, al fine di sostenere la maggiore qualità dei dispositivi di attuazione.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni sono destinate a insegnanti, formatori e personale amministrativo, scuole, enti di formazione professionale, aziende, Università, associazioni, Enti pubblici, operatori del settore pubblico e del partenariato.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni proposte nell'ambito dell'obiettivo specifico e) si propongono innanzitutto di favorire implementare/rafforzare in ogni fascia d'età della

fonte: http://burc.regione.campania.it

popolazione le competenze digitali. In particolare, l'azione **2.e.1** promuove azioni volte a rendere maggiormente fruibile la qualità della didattica/formazione a distanza, attraverso un sostegno mirato alla attivazione di servizi a supporto della DAD con l'obiettivo di fornire a tutti gli strumenti per l'apprendimento. L'azione **2.e.6** propone il completamento e l'implementazione del sistema di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti non formali e informali per consentire di migliorare l'occupabilità di giovani e adulti. Infine, l'azione **2.e.7** propone una facilitazione di accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori a percorsi di (IFTS) e (ITS).

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni individuate saranno erogate su tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO05	Lavoratori dipendenti, compresi i lavoratori autonomi	persone	180,00	600,00
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	100,00	500,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	2.931,00	2020	1.800,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	15.800.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	1.300.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	4.300.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	2.100.000,00
2	ESO4.5	Totale			23.500.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	23.500.000,00
2	ESO4.5	Totale			23.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	23.500.000,00
2	ESO4.5	Totale			23.500.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	2.000.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	2.000.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	250.000,00
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	500.000,00
2	ESO4.5	Totale			4.750.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.5	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	23.500.000,00
2	ESO4.5	Totale			23.500.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Si intende migliorare la qualità e l'efficacia dell'offerta formativa adottando un approccio multidimensionale con il coinvolgimento di tutti gli *stakeholders*:

- preventivo, volto ad attenuare le cause che determinano l'insuccesso formativo, agendo precocemente sull'educazione e intervenendo sulle condizioni di partenza della povertà educativa;
- curativo, durante tutto il percorso scolastico, consistente nel potenziare le competenze di base, chiave, trasversali e digitali degli studenti, in tutti gli ordini e gradi, nell'adottare strategie didattiche laboratoriali e inclusive e nel potenziare il sostegno al diritto allo studio e alla formazione.

Si prevedono le seguenti tipologie di azione, da realizzare in sinergia con le strategie di contrasto alla disoccupazione e di inclusione sociale e con quanto verrà sostenuto dal PN Scuola 2021-2027, da REACT EU, in ottica di complementarietà con il PNRR, i PN FSE+ il programma della Regione Campania FESR 2021-2027 e con il programma Erasmus+, ove pertinente:

2.f.1: interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, comprese le persone con disabilità, attraverso azioni quali, ad esempio, tutoring e mentoring, sostegno didattico e counselling, attività integrative, incluse quelle sportive in orario extra scolastico, di arricchimento extracurriculare per il contrasto alla povertà educativa (laboratori professionalizzanti, artistici e di cultura, scrittura creativa, cinema e teatro, coding e programmazione, ecc.), azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, offerta formativa per lo sviluppo di competenze STEM, trasversali e digitali, incluso lo sviluppo di materiali didattici integrativi, ecc;

2.f.2: stage, anche transnazionali, tirocini, laboratori, metodologie di alternanza scuola-lavoro per migliorare le transizioni istruzione/formazione/lavoro;

2.f.3: iniziative di mobilità anche transnazionali (es, sul modello Programma "Promossi") destinati a studenti delle scuole secondarie superiori quali opportunità privilegiate di apprendimento e di professionalizzazione, anche al fine di dare impulso allo sviluppo di reti scolastiche transnazionali;

2.f.4: azioni di orientamento, iniziali e in itinere, per dare continuità e sostegno alle scelte dei percorsi formativi e di studio;

2.f.5: offerta di percorsi IeFP da parte delle istituzioni formative, in modalità ordinaria e duale, con promozione della partecipazione femminile ai percorsi dove essa è tradizionalmente meno presente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.f.6: proseguimento del programma Scuola Viva con modelli laboratoriali e multidisciplinari, in sinergia con comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze volte all'emersione e contrasto del disagio culturale e sociale da attuare in coordinamento con il PNRR, in particolare con il progetto M5-C3-I.3 - Interventi socioeducativi strutturati per combattere la povertà educativa nel Mezzogiorno a sostegno del Terzo Settore;

2.f.7: proseguimento e rafforzamento del programma Azioni di accompagnamento, su base provinciale, a supporto del programma Scuola Viva, con attenzione alle tematiche ambientali, alla filiera della dieta mediterranea e della ristorazione, all'inclusione attiva degli studenti con bisogni educativi speciali, alla valorizzazione delle arti, dei mestieri e delle eccellenze artistiche, sviluppando sinergie tra comunità scolastiche e terzo settore, per promuovere forme innovative di sperimentazione per il trasferimento di competenze e il contrasto del disagio culturale e sociale;

2.f.8: percorsi integrati rivolti a realtà scolastiche che prevedono laboratori sportivi curriculari ed extra curriculari affidati ad associazioni sportive e in collaborazione con le strutture regionali del CONI attraverso il rafforzamento dell'iniziativa Scuola Viva e Mens sana in corpore sano;

2.f.9: proseguimento del programma "Scuola Viva di Quartiere", attraverso percorsi integrati mirati, in particolare, ad aree urbane o quartieri marginalizzati, che prevedono servizi immateriali di formazione ed educazione in spazi adeguati, in forma laboratoriale e azioni di inclusione nella forma di apprendistato;

2.f.10: sostegno al diritto allo studio, attraverso l'erogazione di borse di studio e/o voucher per l'accesso a servizi, incluso i servizi di trasporto, destinati a studenti di ogni ordine e grado, capaci e meritevoli, privi di mezzi, inclusi gli studenti con disabilità, in coordinamento con quanto previsto dal PNRR con riferimento al progetto (M4-C1-I.1.7) Borse di studio per l'accesso all'università;

2.f.11: potenziamento dell'offerta Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS) e Istruzione Tecnica Superiore (ITS), attraverso interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, facilitandone l'accesso alle fasce più deboli, compresi i disoccupati o i lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro promuovendo la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze. La demarcazione con le azioni sostenute dal PNRR sarà data dalla scelta dei settori individuati nel DRIS (Documento Regionale di Indirizzo Strategico) e nella Strategia di specializzazione intelligente. In ogni caso l'azione si coordinerà con il progetto del PNRR M4-C1-I.3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi;

2.f.12: campagne informative sugli strumenti della formazione professionale;

2.f.13: sostegno nell'accesso all'istruzione terziaria per gli studenti capaci e meritevoli, privi di mezzi, iscritti ai corsi di studio delle università, degli istituti universitari e delle istituzioni per l'alta formazione artistica e musicale della Regione Campania anche mediante: contributi per la mobilità internazionale; servizi abitativi; servizi di ristorazione; interventi in favore delle fasce di utenza in condizione di disabilità; servizi di informazione ed orientamento al lavoro; servizi culturali, ricreativi, multimediali, sportivi; servizi di assistenza sanitaria, ecc.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni sono destinate a studenti, persone con disabilità, scuole, università, associazioni, enti locali, enti di ricerca.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste hanno ricadute dirette o indirette su uguaglianza, inclusione e non discriminazione.

L'approccio verso le azioni a tutela dell'uguaglianza, adottato per l'OS f) in relazione alla priorità Istruzione sarà quello di gender mainstreaming per quanto riguarda le pari opportunità di genere e in generale di puntare all'inclusività per tutti gli alunni/studenti in ogni ordine e grado del percorso scolastico.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni individuate saranno erogate su tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Sono previsti interventi di internazionalizzazione dei percorsi formativi dell'istruzione universitaria o equivalente.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECO06+07	Minori e giovani	persone	122.000,00	408.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	EECR03	Partecipanti che ottengono una qualifica alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	6.078,00	2020	25.200,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	149. Sostegno all'istruzione primaria e secondaria (infrastrutture escluse)	236.000.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	29.900.000,00
2	ESO4.6	Totale			265.900.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	265.900.000,00
2	ESO4.6	Totale			265.900.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. ITI - Quartieri urbani	400.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	300.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	03. ITI - Zone urbane funzionali	300.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	264.900.000,00
2	ESO4.6	Totale			265.900.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	1.750.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	3.750.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	33.000.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	62.500.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	06. Lotta contro la povertà infantile	88.150.000,00
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	4.000.000,00
2	ESO4.6	Totale			193.150.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.6	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	265.900.000,00
2	ESO4.6	Totale			265.900.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali, anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le tipologie di azioni individuate mirano a supportare, da una parte, le esigenze di *re-skilling* (aggiornamento delle competenze) e *up-skilling* (sviluppo di competenze aggiuntive che aiutano a rendere una persona più efficace e qualificata nel suo ruolo attuale) legate all'innovazione dei modelli di *business* e quelle di riqualificazione professionale, finalizzate a allineare le competenze alle richieste del mercato del lavoro, valorizzando l'offerta formativa in inglese, anche al fine di contrastare il fenomeno della migrazione dei cervelli e, dall'altra, intendono potenziare le iniziative finalizzate e all'acquisizione di competenze legate alla cittadinanza attiva, in particolare competenze digitali, competenze di base e soft skills (capacità relazionali e comportamentali,. Di seguito si individuano le tipologie di azioni pertinenti, che dovranno raccordarsi o essere complementari con quelle previste nel Piano regionale attuativo del Programma GOL:

2.g.1: iniziative formative volte a implementare/rafforzare in ogni fascia d'età della popolazione le competenze digitali, di base e avanzate, trasversali rispetto a qualsivoglia figura professionale, anche a sostegno dell'alfabetizzazione e dell'inclusione digitale per stimolare l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo, della collaborazione e della partecipazione civica in rete (open government);

2.g.2: percorsi finalizzati all'acquisizione di competenze, con particolare riferimento allo sviluppo sostenibile, sia in chiave di occupabilità che ai fini della cittadinanza attiva;

2.g.3: percorsi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche straniere;

2.g.4: sostegno a dottorati e assegni e borse di ricerca, anche con caratterizzazione industriale, master di I e II livello, scuole di specializzazione in ambito sanitario. Lo sviluppo dell'azione avverrà in coordinamento con quanto previsto dal PNRR con riferimento al progetto (M4-C1-I.3.4) - Didattica e competenze universitarie avanzate;

2.g.5: borse di studio per frequenza di *Academies* regionali di livello internazionale in ambito ICT e Digitale;

2.g.6: sostegno alla mobilità internazionale di studenti universitari ricercatori e personale accademico e alla cooperazione e allo scambio di ricercatori tra università campane e internazionali, finalizzati anche all'aumento dell'attrattività internazionale degli istituti di istruzione universitaria o equivalente;

2.g.7: percorsi di formazione, anche relativi a competenze trasversali e competenze chiave, aggiornamento e riqualificazione professionale, incluso l'offerta di formazione specialistica e finalizzata all'occupazione e al mantenimento dell'occupazione (in particolare rivolta a green economy, blue economy, digitale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi alla persona, servizi socio-sanitari, valorizzazione del patrimonio e delle attività culturali), anche funzionali ad accelerare la transizione del sistema campano verso modelli organizzativi e produttivi improntati alla circolarità e alla sostenibilità di lungo periodo. La riqualificazione avrà anche l'obiettivo di agevolare la mobilità professionale degli occupati, soprattutto con riferimento alle opportunità offerte nel quadro delle transizioni verde e digitale. Le azioni terranno in considerazione le indicazioni derivanti dall'analisi dei bisogni al fine di anticipare le richieste delle aziende e del mercato del lavoro in generale e supporteranno tra gli altri, i lavoratori meno qualificati e gli autonomi.

Al fine di sostenere efficacemente la transizione energetica, il fondo FSE+ potrà intervenire in accompagnamento agli investimenti infrastrutturali dell'OP2, con progetti di formazione permanente. In stretto raccordo con l'azione del FESR, al fine di accelerare l'adozione diffusa di processi produttivi ecosostenibili, il FSE+ assegnerà una forte priorità allo sviluppo di percorsi di formazione continua per gli addetti delle imprese, i professionisti, incluso il personale della pubblica amministrazione, incentrati in particolare sul miglioramento delle prestazioni dei sistemi energetici, sulla gestione sostenibile del ciclo dei rifiuti e delle risorse idriche. L'obiettivo è promuovere una forza lavoro competente, qualificata, adattabile, in grado di contribuire in maniera significativa ad una crescita economica equilibrata e ad un elevato livello di tutela e di miglioramento della qualità dell'ambiente. Il sostegno alla transizione ecologica sarà promosso dal PR FSE+ anche attraverso azioni specificamente rivolta a creare nuovi profili professionali incaricati di svolgere funzioni di management e figure di tecnici superiori (ITS - area tecnologica Energia) in grado di rispondere alle esigenze delle imprese.

Il FSE+ agirà anche a supporto dell'OP1 sostenendo la diffusione di dottorati di ricerca innovativi a caratterizzazione industriale, per rendere più aderente il profilo scientifico dei nuovi ricercatori alle esigenze delle imprese e alle prospettive di sviluppo tecnologico delineate dalla nuova Strategia regionale di Specializzazione Intelligente 2021-2027, potenziando l'offerta di formazione tecnica superiore (ITS), sia nelle transizioni verde e digitale, sia nelle nuove aree tecnologiche ad alta intensità di conoscenza.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Le azioni sono destinate ad adulti in qualsiasi condizione lavorativa, lavoratori, disoccupati, donne.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti gli interventi in tema di apprendimento permanente hanno una forte componente di inclusione e tutela dell'uguaglianza sociale.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni individuate saranno erogate su tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECO02+04+05	Partecipanti di tutte le condizioni lavorative	persone	3.671,00	12.238,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale	Fonte dei dati	Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

									(2029)		
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECR01	Partecipanti che cercano un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	7.368,00	2020	7.794,00	Sistema di monitoraggio regionale	
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	EECR04	Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	5.894,00	2020	9.737,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	5.300.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	150. Sostegno all'istruzione terziaria (infrastrutture escluse)	42.409.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	151. Sostegno all'istruzione degli adulti (infrastrutture escluse)	13.410.000,00
2	ESO4.7	Totale			61.119.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	61.119.000,00
2	ESO4.7	Totale			61.119.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	61.119.000,00
2	ESO4.7	Totale			61.119.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	7.000.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	7.000.000,00
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	3.000.000,00
2	ESO4.7	Totale			17.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	ESO4.7	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	61.119.000,00
2	ESO4.7	Totale			61.119.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 3. INCLUSIONE SOCIALE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Il tema dell'inclusione attiva coinvolge categorie sociali con particolare fragilità e problematiche multifattoriali che portano all'esclusione le quali, a causa della pandemia, si sono estese a fasce più ampie di popolazione. Le politiche volte a fronteggiare i rischi di precarietà economica e sociale debbono, quindi, essere improntate a logiche che non si limitino al mero assistenzialismo, ma che prevedano interventi integrati e diversificati in ragione delle caratteristiche dei soggetti interessati, in coerenza con gli indirizzi del piano sociale regionale e ad integrazione delle misure nazionali di contrasto alla povertà (Reddito di cittadinanza e reddito di emergenza), moltiplicando gli sforzi volti a superare i limiti e tendere alla occupabilità dei soggetti presi in carico.

Particolare attenzione, nell'ambito di questo obiettivo, sarà dedicata alle diverse forme di disabilità, comprese quelle psichiche, per favorire l'inclusione sociale e lavorativa e l'indipendenza di coloro i quali abbiano le capacità funzionali per intraprendere percorsi di studio, di lavoro, di partecipazione alla vita sociale della comunità locale, con riferimento sia al contesto domestico che al contesto di vita esterno. Il tema dell'autonomia è rilevante nella promozione dei diritti e dell'integrazione delle persone con disabilità, al quale si risponderà anche con progetti sperimentali e innovativi, volti non solo ad agevolarne la condizione lavorativa, ma anche a renderne possibile una minor dipendenza da contesti familiari o assistenziali. La complementarietà con i programmi nazionali "Vita Indipendente" e "Dopo di Noi" è ritenuta necessaria e funzionale al perseguimento dell'Obiettivo.

Le tipologie di vulnerabilità legate a peculiari condizioni che possono accrescere il rischio di discriminazione (es.: soggetti detenuti, ex detenuti, tossicodipendenti, rom, vittime di tratta, di violenza) vanno a loro volta sostenute con interventi improntati a rendere effettivo il diritto alla partecipazione attiva alla vita sociale, all'esercizio della cittadinanza e al rafforzamento della loro occupabilità.

Per tutte le tipologie di vulnerabilità e le forme di disabilità sarà sostenuto, al contempo, l'obiettivo di promozione delle pari opportunità anche nei luoghi di lavoro, valorizzando le positive esperienze pregresse di gestione delle diversità.

Si pone l'esigenza di sperimentare modelli di intervento che mettano al centro i partenariati tra pubblico e privato nella gestione di percorsi in grado di rispondere a bisogni trasversali di integrazione socio-lavorativa che contribuiranno, al contempo, al contrasto dei fenomeni di disagio diffuso (quartieri di edilizia residenziale pubblica). Le azioni prevedono l'utilizzo complementare del FSE+ e del FESR, per rispondere in maniera integrata ai fabbisogni di intervento.

In ragione delle peculiari fragilità, verranno attivate, inoltre, specifiche azioni per rispondere al bisogno di promuovere l'integrazione socioeconomica e di migliorare l'occupabilità e la partecipazione al mercato del lavoro dei soggetti di origine straniera e delle minoranze. L'intento è quello di promuovere

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi integrati per il loro inserimento socio-lavorativo che tengano conto di fabbisogni specifici e differenziati a seconda delle aree e culture di provenienza, dei livelli di istruzione e di conoscenza della lingua, migliorando la capacità di accedere a un'ampia gamma di servizi. Sarà possibile attivare forme di sostegno e collaborazione attiva con le comunità di riferimento, con il supporto degli organismi del terzo settore, per rispondere al bisogno di integrazione nel sistema sociale, scolastico, economico. In quest'ottica potranno essere promosse azioni specifiche in grado di accrescere la capacità dei soggetti target dell'obiettivo di svolgere un ruolo attivo nell'accompagnamento dei processi connessi con la transizione verde, favorendo un approccio che pone al centro le comunità locali nella realizzazione di comportamenti responsabili in termini di sviluppo economico e sostenibilità ambientale, in coerenza con le indicazioni e i goal dell'Agenda 2030 sullo Sviluppo Sostenibile.

L'integrazione socio-economica e l'inclusione sociale dei soggetti immigrati è fortemente legata al tema della legalità. Per evitare che i processi di emarginazione o esclusione portino verso forme di illegalità, lavoro nero, occorre promuovere interventi integrati e mirare all'occupabilità.

Questo obiettivo specifico sarà perseguito con attenzione alla complementarità con il Fondo Asilo Migrazione e Immigrazione (FAMI), nonché in complementarietà con azioni del PN Inclusione, oltre che del PNRR.

Verranno sviluppate le seguenti tipologie di azioni, anche a risultato, finalizzate a sviluppare percorsi personalizzati, integrati e multidimensionali, rivolti alle persone più fragili, alle persone con disabilità, ai soggetti particolarmente vulnerabili, a rischio di esclusione sociale:

3.h.1: interventi di inclusione sociale e di politica attiva specificamente rivolti alle persone con disabilità, anche attraverso percorsi formativi e di tirocinio, garantendo pari opportunità di accesso, comprese tutte le attività di istruzione e formazione online, al fine di favorirne l'inserimento socio-lavorativo. L'azione si svilupperà in coordinamento con il progetto del PNRR M5- C2.1-I.1.2 - Percorsi di autonomia per persone con disabilità;

3.h.2: interventi di presa in carico multiprofessionale, finalizzati all'inclusione sociale e all'inserimento lavorativo delle persone con fragilità attraverso la definizione di progetti personalizzati;

3.h.3: interventi di presa in carico multiprofessionale finalizzati all'inclusione lavorativa (es: orientamento, individuazione e validazione di competenze, accompagnamento al lavoro, formazione e recupero delle competenze di base, ecc.) e al supporto abitativo;

3.h.4: azioni di accompagnamento e contributi per la creazione di impresa, anche in forma cooperativa;

3.h.5: interventi di presa in carico personalizzati finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, mirati al superamento di situazioni di temporanea difficoltà economica, anche attraverso percorsi di empowerment, rivolti a cittadini di paesi terzi, a persone maggiormente vulnerabili e a rischio di discriminazione, a vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale

fonte: http://burc.regione.campania.it

negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari sono persone con disabilità e non autosufficienti, comunità di immigrati ed emarginate, minoranze etniche, cittadini di paesi terzi, persone in condizione di svantaggio, vulnerabilità e fragilità e a rischio di discriminazione ed emarginazione, vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria. imprese e imprenditori, amministrazioni pubbliche, partenariati pubblico-privato, soggetti del terzo settore.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste in questo obiettivo sono volte a tutelare uguaglianza, non discriminazione e inclusione dei destinatari ai quali sono rivolte.

Le azioni si caratterizzano per la forte intersezionalità e interconnessione tra le diverse categorie di soggetti svantaggiati, in riferimento alla promozione delle pari opportunità. Tali misure, infatti, mirano a rafforzare la partecipazione attiva alla società e l'inclusione prendendo in considerazione oltre alle caratteristiche dell'origine, disabilità e possibilità economica anche quelle riferite al genere.

Attraverso le azioni selezionate per questo OS si intendono quindi garantire l'uguaglianza, l'inclusione attiva e la non discrimanzione, anche mediante il supporto alle politiche di occupabilità e di integrazione sociale ed economica delle persone a rischio di povertà.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni individuate saranno erogate su tutto il territorio regionale. Il rafforzamento dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari contribuirà alla strategia delle Aree interne della Campania, riducendo i rischi di esclusione sociale e i costi della sanità.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECO12	Partecipanti con disabilità	persone	200,00	1.510,00
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECO13	Cittadini di paesi terzi	persone	1.500,00	8.400,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	EECR04	Partecipanti che hanno un lavoro alla fine della loro partecipazione all'intervento	persone	355,00	2021	4.970,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	2.000.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	57.200.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	156. Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei cittadini di paesi terzi all'occupazione	4.500.000,00
3	ESO4.8	Totale			63.700.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	63.700.000,00
3	ESO4.8	Totale			63.700.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	1.000.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	62.700.000,00
3	ESO4.8	Totale			63.700.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	05. Non discriminazione	1.000.000,00
3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	30.000.000,00
3	ESO4.8	Totale			31.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	ESO4.8	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	63.700.000,00
3	ESO4.8	Totale			63.700.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Questo obiettivo specifico assume un'importanza strategica per rispondere al diffuso bisogno di migliorare l'accesso, l'equità e l'efficienza dei servizi sociali in generale garantendo il raggiungimento dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEPS) in complementarietà di quelli del sistema sanitario e dei servizi di assistenza di lunga durata.

In particolare, la disponibilità di servizi per l'infanzia, gli anziani e per le persone non autosufficienti è fondamentale per consentire la partecipazione al mercato del lavoro della componente femminile, che maggiormente si dedica ai carichi di cura, in un'ottica di conciliazione tra vita familiare e lavoro. La disponibilità di servizi adeguati e ad un costo sostenibile incide anche sul tema della denatalità.

In tal senso si intende agevolare su larga scala l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia da parte delle famiglie, mediante la riduzione delle rette di iscrizione presso i nidi e micronidi pubblici o privati e presso le scuole dell'infanzia paritarie, private e degli enti locali.

Favorire forme di assistenza domiciliare alle persone non autosufficienti, riducendone l'ospedalizzazione, contribuisce al miglioramento della loro qualità della vita, nonché all'abbattimento dei costi per l'intero sistema sociosanitario.

L'assistenza domiciliare richiede, in affiancamento all'attività degli operatori sociosanitari, un notevole lavoro di cura da parte dei familiari della persona assistita. Pertanto si ritiene fondamentale sostenere i servizi di caregiving, in linea con quanto previsto dalla normativa di riferimento. In continuità con la passata programmazione e a partire dall'analisi dei risultati del monitoraggio della sperimentazione, si potrà mettere a sistema un modello innovativo di interventi volti a favorire la domiciliarità delle persone non autosufficienti. L'esigenza di sostenere il settore delle cure domiciliari costituisce un obiettivo strategico della programmazione regionale, previsto anche nei Piani sociali regionali e mira al raggiungimento di livelli più elevati di benessere della popolazione per affrontare, con logica preventiva, i rischi che le trasformazioni sociodemografiche, economiche ed ambientali evidenziano.

Per migliorare l'efficacia e la resilienza dei sistemi socio-sanitari sarà rivolta particolare attenzione all'adozione di misure appropriate per la qualificazione e riqualificazione degli operatori, nonché per il rafforzamento dell'infrastruttura sociale e della governance degli Ambiti Territoriali. Questo obiettivo sarà perseguito in integrazione con il FESR, per sopperire ai fabbisogni in termini di infrastrutture materiali e immateriali dei servizi, e in complementarità con altri fondi nazionali (Fondo nazionale per la Non Autosufficienza, Programma Vita Indipendente e Dopo di noi, FNPS, nonché con il Programma europeo Salute e con la componente Occupazione e innovazione sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito di tale obiettivo specifico si intende rafforzare e qualificare l'offerta dei servizi sociali e socio-sanitari, agevolandone l'accesso alle persone e alle famiglie con particolari fragilità sociali, abitative ed economiche; il rafforzamento sarà sviluppato anche in funzione dei bisogni che emergeranno in fase di presa in carico, agendo sul fronte dell'offerta. In particolare, si intende aumentare/consolidare/qualificare i servizi di cura socio-educativi rivolti ai bambini e quelli rivolti a persone con limitazioni dell'autonomia. Gli interventi messi in campo, che saranno realizzati in complementarietà PN Inclusione e il PNRR, incluso con la Missione 6 del PNRR, contribuiranno al miglioramento dell'efficacia e della resilienza dei sistemi socio-sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata:

3.k.1: erogazione di buoni servizio/voucher in sostituzione delle quote di compartecipazione alle rette, con priorità per servizi destinati a persone con ISEE basso e limitazione nell'autonomia, per favorire l'accesso alla rete dei servizi socio-educativi e socio-sanitari, in particolare ai servizi domiciliari e ai servizi diurni integrati;

3.k.2: sostegno a forme di erogazione e fruizione flessibile dei servizi per l'infanzia, inclusi nidi familiari, spazi gioco, centri per bambini e genitori, micronidi e centri estivi, anche in riferimento ad orari e periodi di apertura, per persone parcolarmente svantaggiate sotto il profilo socio economico, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee;

3.k.3: azioni volte a favorire la formazione, l'accompagnamento e la riqualificazione degli operatori socio-sanitari, degli assistenti familiari e delle figure professionali connesse all'accessibilità, ai servizi, alla valutazione e monitoraggio dei percorsi, nonché all'implementazione dei registri di accreditamento e degli albi di fornitori dei servizi di cura rivolti alle persone anziane e/o non autosufficienti;

3.k.4: implementazione del Sistema informativo dei servizi e delle prestazioni sociali;

3.k.5: rafforzamento della governance dei servizi sociali e sociosanitari erogati dagli Ambiti territoriali con l'obiettivo di accrescere la qualità;

3.k.6: rafforzamento della capacità degli operatori del settore pubblico e del partenariato negli ambiti di rilevanza delle politiche di inclusione sociale e su funzioni collegate alla qualificazione del sistema al fine di sostenere la maggiore qualità dei dispositivi di attuazione;

3.k.7: rafforzamento e qualificazione degli sportelli informativi per favorire l'accesso all'esercizio e al godimento del diritto alla salute e redazione e diffusione di materiali informativi volti a orientare i cittadini rispetto ai servizi sociali e sanitari di base e alla conoscenza dei propri diritti.

3.k.8: in continuità con le misure attuate nel ciclo di programmazione 2014/2020 o in sviluppo evolutivo si procederà al rafforzamento dell'offerta integrata di servizi di presa in carico delle persone svantaggiate e a rischio di esclusione, anche al fine di prevenire e contrastare i fenomeni di racket e usura;

3.k.9: buoni servizio per assistenza domiciliare di persone con limitazione nell'autonomia, disabilità e non autosufficienti e per servizi integrati (dote individuale) modellati sul bisogno individuale e finalizzati a favorire l'autonomia personale, la socializzazione, le abilità sociali, il mantenimento del livello culturale, l'inserimento socio-lavorativo e la costruzione di una vita indipendente nonché per favorire l'accesso dei nuclei familiari alla rete dei servizi sociosanitari a ciclo diurno oltre che per incrementare la qualità dei servizi sia in termini di prestazioni erogate che di estensione delle fasce orarie e di integrazione della filiera;

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.k.10: progetti integrati disegnati per rispondere a fabbisogni di intervento specificamente legati alle condizioni di contesto di ambiti territoriali fortemente caratterizzati (ad esempio quartieri di edilizia residenziale pubblica) e basati su un intervento complementare del FESR e del FSE+, anche in attuazione di strategie territoriali, in quanto connesso all'esigenza di intervenire in maniera coordinata con investimenti su infrastrutture fisiche e con azioni di sostegno alle persone e alle comunità locali;

3.k.11: sostegno a organismi del terzo settore per progetti di inclusione rivolti alle comunità di immigrati e alle minoranze etniche.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari sono persone e famiglie in condizione di svantaggio, vulnerabilità e fragilità, persone, anche anziane, non autosufficienti, persone con disabilità, donne con carichi di cura, operatori di sistemi sociosanitari, assistenti familiari, organismi del terzo settore, amministrazioni pubbliche, partenariato sociale, ambiti sociali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni relative a questo obiettivo tutelano uguaglianza, inclusione e non discriminazione. Inoltre il miglioramento dell'offerta di servizi sociali tutela fortemente la parità di genere e agevola la partecipazione delle donne al lavoro facilitando la conciliazione.

Attraverso l'OS k) si intende garantire, in particolare, il supporto ad interventi mirati per il sostegno alle donne nella conciliazione tra vita privata e lavoro, soprattutto attraverso le azioni che supportano e rafforzano i servizi di cura, come per esempio le azioni di cui alla tipologia 1 e 2.

Queste azioni sono importanti per sostenere quella popolazione di donne/madri che non potendo permettersi il servizio di cura, quale ad esempio l'asilo nido, preferisce abbandonare il posto di lavoro, uscendo definitivamente dal mercato del lavoro.

Ulteriori azioni dedicate a ridurre le discriminazioni tra uomini e donne e in particolare dedicate alla fascia di popolazione più povera sono quelle per il

fonte: http://burc.regione.campania.it

miglioramento dell'accessibilità ai sistemi di protezione sociale da parte di soggetti fragili, quali anziani epersone con disabilità. La strategia della Regione sottolinea l'importanza di adottare misure per far fronte alla lotta alla discrimanzione specie di alcune categorie di persone svantaggiate, quali persone con disabilità, o anziani la cui capacità di accedere ai servizi, anche di natura digitale, propedeutici all'ottenimento di misure di protezione sociale e sanitarie, a volte cositutiscono degli ostacoli. In questa direzione si procederà anche con azioni dedicate a migliorare l'efficacia dei sistemi socio-sanitari anche tramite la qualificazione e riqualificazione degli operatori.Ulteriori azioni previste, anche se non specificatamente dirette alle donne, sono comunque dirette a ridurre anche i gap di genere, soprattutto nell'accesso a servizi di qualità.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni riguardano l'intero territorio regionale. Le azioni comprese in questo obiettivo rientrano anche nelle politiche relative alle 4 Aree intene. Esse infatti costituiscono precondizione per lo sviluppo locale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.11	FSE+	Meno	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	20,00	60,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sviluppate					
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	SO01	Numero di partecipanti con disabilità o non autosufficienti presi in carico	Numero	2.500,00	8.684,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	SO02	Numero di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno	Numero	2.400,00	8.340,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	SR02	Numero di partecipanti che dichiara un miglioramento nell'accessibilità, qualità e/o efficacia dei servizi alla fine della loro partecipazione all'intervento	Numero			5.210,00	Sistema di monitoraggio regionale	Oggi a fronte di una ipotetica domanda posta all'utente, con riferimento alla soddisfazione riguardo alla migliorata condizione, la risposta è pari a zero, in quanto il servizio non è fornito.
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	SR03	Percentuale di bambini 0-3 anni appartenenti a famiglie aventi requisiti ISEE per l'abbattimento della retta che beneficiano del sostegno	Percentuale	470,00	2021	500,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	1.500.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	155. Sostegno alle organizzazioni della società civile che operano nelle comunità emarginate come i rom	500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	122.800.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	14.000.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	162. Misure volte a modernizzare i sistemi di protezione sociale, compresa la promozione dell'accesso alla protezione sociale	9.500.000,00
3	ESO4.11	Totale			148.300.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	148.300.000,00
3	ESO4.11	Totale			148.300.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	01. ITI - Quartieri urbani	800.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	600.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	03. ITI - Zone urbane funzionali	600.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	146.300.000,00
3	ESO4.11	Totale			148.300.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	06. Lotta contro la povertà infantile	40.800.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	07. Sviluppo delle capacità delle parti sociali	750.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	08. Sviluppo delle capacità delle organizzazioni della società civile	1.000.000,00
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	74.900.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	ESO4.11	Totale			117.450.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	148.300.000,00
3	ESO4.11	Totale			148.300.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.12. Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

In coerenza con il Piano Sociale Regionale, tenendo in debito conto la programmazione degli interventi che saranno attuati nell'ambito del PN Inclusione, anche con specifico riferimento alla Child guarantee, attraverso l'infrastruttura sociale regionale saranno attivati e incrementati interventi di sostegno alla resposabilità familiare e ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, attraverso approcci integrati multiazione, attività di rete multidisciplinari, e servizi personalizzati di integrazione sociale, attivando adeguate forme di ascolto e protezione.

L'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà passa anche attraverso politiche di *housing* sociale, che possono anche richiedere l'apporto integrato del Fse+ e del Fesr. Si tratta di operazioni complesse, caratterizzate da una governance multilivello, ma in grado di fornire risultati estremamente positivi. Le azioni che si intendono promuovere agiscono sue due elementi: la presa in carico di nuclei familiari multiproblematici e l'intervento legato al tema dell'abitare.

Nello specifico le azioni che si intendono promuovere sono:

3.I.1: in coerenza con il Piano sociale regionale nonché sulla base dei criteri definiti nel Quadro di riferimento europeo per la qualità dell'educazione e cura della prima infanzia, saranno attuate azioni volte alla presa in carico di nuclei familiari multiproblematici attraverso sportelli di ascolto e centri territoriali di inclusione volti ad erogare servizi di supporto (sostegno alla genitorialità, educativa territoriale e domiciliare, tutoring specialistico e servizi personalizzati di integrazione sociale quali sostegno psicologico, educativo e familiare, sostegno medico volontario, servizi di accompagnamento volti a informare, orientare e sostenere il destinatario nel percorso di riattivazione, ecc.);

3.I.2: servizi personalizzati di sostegno a nuclei con bambini a rischio di povertà, nonché a famiglie o comunità di tipo familiare a favore dei minori e delle persone con fragilità che si fanno carico dell'affido temporaneo di minori, volti ad assicurare l'accesso effettivo e gratuito a un'educazione e cura della prima infanzia di alta qualità, all'istruzione e alle attività scolastiche, all'assistenza sanitaria, ad altre prestazioni, da svilupparsi in attuazione della Child Guarantee e nel rispetto della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia;

3.I.3: erogazione di buoni/ voucher di servizio in favore di soggetti a basso reddito per la partecipazione a percorsi di politica attiva;

3.I.4: percorsi di inclusione socioeconomica per senza tetto e persone colpite da esclusione abitativa, anche con il coinvolgimento della rete dei soggetti del terzo settore che realizzano azioni di distribuzione di aiuti e di accompagnamento sociale;

3.I.5: promozione di attività di animazione di spazi pubblici per i cittadini in situazione di marginalità per favorire la coesione sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni sopra indicate si completano con l'intera componente M5C2.1 del PNRR, con il quale si intende rafforzare il ruolo dei servizi sociali territoriali come strumento di resilienza, mirando alla definizione di modelli personalizzati per la cura delle famiglie, delle persone di minore età, degli adolescenti e degli anziani, così come delle persone con disabilità. Anche i progetti (M6-C1-I.1) Case della Comunità e presa in carico della persona e (M4-C1-I.1.1) Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia concorrono alla piena attuazione della Child Guarantee, in complementarietà con il PN Inclusione a titolarità del ML.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari sono famiglie in condizioni di svantaggio, nuclei con bambini a rischio povertà, famiglie, cittadini in situazione di marginalità, comunità di tipo familiare, gruppi appartamento, persone a basso reddito con carichi di cura, senzatetto e persone con esclusione abitativa, cittadini di aree a rischio di esclusione sociale.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni di questo obiettivo rispondono alla necessità di tutela dell'inclusione, in particolare di nuclei problematici, in particolare con bambini a rischio di povertà.

La Regione vuole attuare un programma strategico teso a promuovere l'integrazione delle fasce svantaggiate della popolazione, in generale persone caratterizzate da condizioni di povertà elevata e di bassa intensità lavorativa. Le misure per l'accesso a servizi per la prima infanzia sono considerati un volano per la parità di genere, garantendo l'accesso delle donne nel mercato del lavoro, si contribuisce ad abbattere il livello di disoccupazione femminile.

Le azioni previste all'interno di questo OS, in relazione alla parità di genere, sono strettamente correlate e compleatano quelle previste per OS k), in particolare quelle per il sostegno alla genitorialità, educativa, territoriale e domiciliare, nonché quelle che mirano a sostenere e supportare i nuclei con bambini a rischio povertà e le famiglie o comunità che si fanno carico dell'affido dei minori.

Infine, anche l'erogazione di buoni/ voucher di servizio in favore di partecipanti a percorsi di politica attiva a basso reddito e gravati da carichi di cura di familiari costituirà parte delle azioni volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le donne,

fonte: http://burc.regione.campania.it

completando il percorso di inclusione ed equità di genere.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Gli interventi coinvolgono tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	2.700,00	9.093,00
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	ESCO08	Numero di partecipanti senzatetto o colpiti da esclusione abitativa	persone	450,00	1.200,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	SR04	Partecipanti che hanno rilevato un miglioramento delle proprie condizioni personali riconducibile alla fruizione dei servizi	Percentuale			70,00	Sistema di monitoraggio regionale	Oggi a fronte di una ipotetica domanda posta all'utente, con riferimento alla soddisfazione riguardo alla migliorata condizione, la risposta è pari a zero, in quanto il servizio non è fornito.

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	153. Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro per i soggetti svantaggiati	6.400.000,00
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	158. Misure volte a rafforzare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e abbordabili	4.800.000,00
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	163. Misure volte a promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini	42.710.372,00
3	ESO4.12	Totale			53.910.372,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	53.910.372,00
3	ESO4.12	Totale			53.910.372,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	53.910.372,00
3	ESO4.12	Totale			53.910.372,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	06. Lotta contro la povertà infantile	39.040.000,00
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	960.000,00
3	ESO4.12	Totale			40.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	01. Focalizzazione sulle questioni di genere	32.346.223,00
3	ESO4.12	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	21.564.149,00
3	ESO4.12	Totale			53.910.372,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 4. AZIONI SOCIALI INNOVATIVE (Azioni sociali innovative)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Nell'ambito di quest'obiettivo specifico saranno proposte tre azioni innovative. Nella prima azione saranno focalizzati, con riferimento alla RIS 3, gli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche, nonché i temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari. Nell'ambito dei partenariati le Università avranno il ruolo di realizzare periodicamente studi tematici sugli scenari tecnologici e indagini ad hoc sui collegati fabbisogni di figure imprenditoriali e manageriali da parte delle imprese e di promuovere sistematicamente le opportunità di creazione d'impresa.

Gli incubatori metteranno a disposizione dei partecipanti le proprie strutture e competenze tecniche, collaborando con le Università nello sviluppo delle attività propedeutiche all'attivazione di percorsi di start up e spin off, anche affiancando gli aspiranti imprenditori nella delicata fase early stage (fase iniziale), in particolare nella ricerca dei capitali necessari all'avvio dell'impresa e nella creazione di una rete di contatti commerciali.

Al fine di rafforzare il contributo dell'azione innovativa all'innalzamento della capacità di innovazione del sistema regionale saranno promosse le opportunità di integrazione con l'azione FESR connessa al sostegno delle start up innovative, prevista nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 1. Sulla base del principio di demarcazione dell'intervento dei fondi, il FSE+, finanziando le attività svolte dai soggetti che possono creare le condizioni per l'avvio di nuove imprese innovative, potrà integrarsi con il FESR, che potrà intervenire a valle, finanziando direttamente la nuova attività promossa dai neoimprenditori che avranno beneficiato del supporto assicurato dal progetto FSE. L'azione, inoltre, in complementarietà con l'intervento del FESR, promuove l'attivazione di occasioni di incontro fra diversi agenti del processo di innovazione, ambito di intervento prioritario indicato dall'Accordo di Partenariato per indirizzare l'attuazione dell'obiettivo specifico a), destinato a rafforzare la capacità di ricerca e innovazione dei territori.

Di seguito l'azione che si intende proporre:

4.a.1 Costituzione di partenariati composti da Università, soggetti specializzati nelle attività di incubazione d'impresa, per l'implementazione di Piani di sostegno alla creazione di impresa, focalizzati sugli ambiti tematici prioritari e le sottostanti traiettorie tecnologiche della RIS3, nonché sui temi trasversali della transizione digitale e della transizione verso modelli produttivi circolari.

Nella seconda azione, la Regione Campania, riconoscendo nella cultura uno dei principali vettori dello sviluppo economico e sociale dei territori, intende sostenere la creazione e lo sviluppo di reti partenariali in grado di assumere la funzione di centro di competenza per l'innovazione sociale nei territori nei quali si concentrano risorse e opportunità legate alla valorizzazione della cultura e del patrimonio culturale di rilevanza mondiale, si pensi ad es. a Pompei,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ercolano, Paestum, Capodimonte, Mann, ecc, nonché dei siti e valori, compresi quelli immateriali, dichiarati patrimonio Unesco.

Il patrimonio culturale, le attività culturali e creative vanno riconosciute, salvaguardate e promosse come filiere di sviluppo economico e occupazionale, di inclusione e coesione sociale. Tra questi anche i beni immateriali (cinema, audiovisivo e teatro, dieta mediterranea) costituiscono settori fondamentali per la crescita del sistema regionale. Saranno valorizzate le esperienze partenarali del ciclo di programmazione 2014-2020 per sperimentare soluzioni innovative di collaborazione tra pubblico e privato nel settore dei beni culturali e delle industrie culturali e creative, quali fattori centrali per lo sviluppo di lavoro stabile e sostenibile (crescita inclusiva), con interventi finalizzati alla formazione e all'inserimento lavorativo di figure professionali specialistiche nel settore delle produzioni teatrali e musicali contemporanee caratterizzate, tra l'altro, da crescenti esigenze di innovazione sia dal punto di vista artistico, organizzativo e finanziario nonchè nel settore del supporto alla fruizione dei beni culturali, materiali e immateriali, attraverso la creazione di imprese innovative, innescando processi di innovazione nell'ambito del settore culturale attraverso la creazione di nuove reti di collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese.

Le diverse misure vanno a costituire un piano complessivo d'intervento che si articola concettualmente in strumenti di politica attiva tra loro integrati. Uguale impegno sarà posto nello sviluppo di programmi di formazione-lavoro, destinati anche alla formazione di figure manageriali nel settore della comunicazione turistica, oltre che a supporto della strategia di internazionalizzazione del turismo e ad altri programmi innovativi a sostegno della destinazione turistica Campania.

Di seguito l'azione che si intende proporre:

4.a.2 Sviluppo di pratiche di collaborazione tra pubblico e privato in grado di implementare processi di innovazione nell'ambito del settore culturale, finalizzati al rafforzamento del ruolo della cultura come volano per l'occupazione e la crescita inclusiva.

Supportando processi di formazione e percorsi di autoimpiego specifici sul tema, l'azione intende contribuire, in complementarietà con l'intervento del FESR, al rafforzamento sul territorio campano delle industrie culturali e creative, in funzione dell'incremento dell'occupazione, promuovendo la nascita di nuove imprese che valorizzano l'offerta turistica regionale, in coerenza con le priorità di sostegno indicate dall'Accordo di Partenariato per l'attuazione dell'obiettivo specifico dedicato al tema cultura e turismo.

La Regione Campania è tra le Regioni italiane con il più alto numero di beni confiscati alla criminalità. La consistenza di tale patrimonio rappresenta per la Regione Campania un'opportunità di sviluppo per i territori e per le comunità che sono state deprivate, in quanto l'utilizzo per finalità pubbliche oltre ad avere funzione di riequilibrio sociale ed economico costituisce occasione per creare nuova occupazione, agendo su più fronti: promuovendo esostenendo progetti di riutilizzo anche produttivo dei beni confiscati, rafforzando le competenze degli enti gestori e favorendo la nascita di nuovi soggetti sociali, promuovendo la re-immissione nel circuito dell'economia legale delle aziende confiscate alla criminalità organizzata, rafforzando la cooperazione degli attori istituzionali responsabili del processo di valorizzazione del patrimonio confiscato per consolidarne la capacità di contrasto alla criminalità, promuovendo la partecipazione della cittadinanza al tema del riutilizzo dei beni confiscati.

Di seguito l'azione che si intende proporre:

4.a.3: migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati attraverso: la creazione di nuove collaborazioni sociali tra pubblico, società civile e

fonte: http://burc.regione.campania.it

organizzazioni del terzo settore per la gestione dei beni confiscati alle mafie; la promozione della nascita di nuove imprese sociali collegate al riutilizzo dei beni confiscati; l'erogazione di servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze a supporto della progettazione, della realizzazione e della gestione manageriale per la creazione di impresa nei beni confiscati; le attività di sensibilizzazione e cooperazione istituzionale per migliorare la capacità delle Amministrazioni Pubbliche di generare modelli di intervento di gestione efficace del bene confiscato, in funzione complementare.

Inoltre, l'azione si svilupperà in coordinamento con il progetto del PNRR M5-C3-7 Investimento 1.2: Valorizzazione beni confiscati alle mafie. L'Azione, inoltre, sarà attuata ricercando le opportune complementarietà con gli interventi che saranno promossi dal PR FESR nell'ambito dell'attuazione dell'Obiettivo di Policy 5, in particolare con quelli indirizzati a rafforzare nelle aree urbane oggetto di percorsi di sviluppo inclusivo le condizioni di sicurezza delle persone e delle attività economiche, attraverso la riqualificazione materiale e la restituzione alla fruizione della comunità locale di spazi pubblici degradati.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari sono costituiti da giovani in cerca di occupazione e inattivi, in particolare ma non esclusivamente studenti universitari laureandi/dottorandi, laureati e dottori di ricerca (Azione 4.a.1) e giovani in situazione di svantaggio, operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro (Azione 4.a.2) e donne, disoccupati, terzo settore, partenariati pubblico-privati (Azione 4.a.3).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Il rafforzamento delle reti partenariali proposta nelle due azioni consente di consolidare la funzione di innovazione sociale svolte nei territori, attraverso la sperimentazione di soluzioni innovative in grado di favorire un'occupazione qualificata anche per i soggetti che vivono in una particolare condizione di vulnerabilità. L'azione 4.a.3 promuove l'inclusione lavorativa e sociale e tutela la "non discriminazione" attraverso un modello innovativo di gestione dei beni confiscati alle mafie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni individuate saranno erogate su tutto il territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

Non previste

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO01	Numero complessivo dei partecipanti	persone	2.500,00	7.240,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO18	Numero di pubbliche amministrazioni o servizi pubblici sostenuti	entità	10,00	25,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di	Anno di riferimento	Target finale	Fonte dei dati	Osservazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

							riferimento		(2029)		
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	0,00	2022	3.633,00	Sistema di monitoraggio regionale	I campi "valore base di riferimento" e "primo anno di riferimento" riportano il valore pari a 0 in quanto, trattandosi di azione innovativa, non si dispone di dati per calcolare la baseline.

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	8.000.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	137. Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	8.000.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	2.900.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	152. Misure volte a promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva alla società	2.000.000,00
4	ESO4.1	Totale			20.900.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	20.900.000,00
4	ESO4.1	Totale			20.900.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	500.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	20.400.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	ESO4.1	Totale			20.900.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde	1.000.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Sviluppare competenze e occupazione digitali	1.000.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. Investire nella ricerca e innovazione e nella specializzazione intelligente	6.000.000,00
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	11.000.000,00
4	ESO4.1	Totale			19.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	20.900.000,00
4	ESO4.1	Totale			20.900.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Al fine di rafforzare il presidio territoriale nell'offerta di servizi sociali e socio sanitari, in particolare nelle aree interne, il Programma intende proporre due interventi complementari di innovazione sul tema dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria a lungo termine fuori dalle strutture residenziali, da realizzare in piena sinergia e collaborazione tra tutti i soggetti impegnati in questi ambiti (Ambiti territoriali, Distretti sanitari, Terzo settore, Volontariato, Associazioni che rappresentano interessi di pazienti e famiglie, …), sviluppando un modello innovativo di welfare che favorisca la diffusione della "cura domiciliare personalizzata" superando la logica delle economie di scala nella distribuzione delle risorse che penalizza soprattutto le aree a minore densità abitativa. Gli interventi messi in campo saranno realizzati in coordinamento con le azioni previste nell'ambito dell'Obiettivo specifico k) e in complementarietà con il PN Inclusione e il PNRR, nonché con la Missione 6 del PNRR.

4.k.1: Sostegno all'avvio, in funzione sperimentale, di micro-sistemi integrati di *e-health place-based* (salute digitale realizzata con il coinvolgimento delle comunità locali, delle figure professionali in ambito sanitario, del terzo settore, della rete familiare, associazioni di volontariato, gruppi spontanei di cittadini organizzati, degli ambiti, con il coordinamento dei competenti soggetti istituzionali e locali) volti ad agevolare una più ampia e diffusa erogazione dei servizi di cura a lungo termine al domicilio, anziché nei luoghi istituzionali delle cure sanitarie (ambulatori, ospedali, strutture residenziali). Il raggiungimento dell'obiettivo passa attraverso la costituzione di una rete istituzionale di assistenza sanitaria e sociosanitaria che agevoli una più ampia erogazione dei servizi di cura domiciliare con il supporto anche delle tecnologie di teleassistenza, previa specifica ricognizione volta definire un piano dei fabbisogni personalizzato di intervento a livello zonale, che comprenda anche i fabbisogni formativi da soddisfare per il corretto utilizzo della strumentazione.

4.k.2: messa a sistema e a regime, in forma evolutiva, del modello di sostegno avviato nel ciclo di programazione 2014-2020, con il sostegno ai servizi di caregiver familiare attraverso l'implementazione del registro regionale e la realizzazione di forme strutturate di percorsi formativi e raccordo con il sistema dei servizi socio-sanitari regionale. L'azione in linea con la previsione normativa nazionale e regionale che attribuisce un ruolo attivo del caregiver familiare nel percorso di valutazione, definizione e realizzazione del Progetto Individuale, di cui all'articolo 14 della legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali), in cooperazione con la rete territoriale dei servizi sociali, socio-sanitari e sanitari, si propone di rafforzare gli interventi di "qualificazione" del caregiver attraverso specifici interventi di informazione, formazione e orientamento in materia di bisogni assistenziali delle persone assistite, non sostitutivo di forme di aiuto e cura professionale da parte della rete pubblica, che rimane sempre in contatto con i care giver per monitorare lo stato di salute dell'assistito e del programma di cura.

Coerentemente con le priorità definite sul tema dall'Accordo di Partenariato, l'Azione sarà promossa ricercando opportunità di integrazione con l'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

del FESR previsto nell'ambito dell'Obiettivo di Policy 5, legate al rafforzamento, in special modo nelle aree interne, dei servizi socio-sanitari.

Le azioni sopra elencate si coordineranno con quanto previsto dal PNRR, assegnando a quest'ultimo un ruolo teso a rendere strutturali gli interventi nelle politiche del welfare community, mentre con il FSE si punterà sia ad intervenire più puntualmente per affrontare i bisogni e le sfide rappresentante dal contesto attuale della regione, sia per innovare, sperimentare e successivamente attuare in forma più ampia modalità più efficaci nell'organizzazione, la gestione, la fruibilità delle misure e dei servizi deputati ad erogarle.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali gruppi di destinatari sono costituiti da persone in condizioni di non autosufficienza e soggetti fragili con esigenza di assistenza a lungo termine (Azione 4.k.1) e caregiver familiari (Azione 4.k.2).

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni tutelano l'inclusione e la non discriminazione, attraverso il riequilibrio nella distribuzione dei servizi sul territorio.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le 4 Aree interne sono oggetto degli interventi, rivolti peraltro all'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non previste.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non previsto.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	SO03	Numero di caregiver che partecipano.	Numero	2.380,00	7.936,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	SR04	Partecipanti che hanno rilevato un miglioramento delle proprie condizioni personali riconducibile alla fruizione dei servizi	Percentuale			70,00	Sistema di monitoraggio regionale	Oggi a fronte di una ipotetica domanda posta all'utente, con riferimento alla soddisfazione riguardo alla migliorata condizione, la risposta è pari a zero, in quanto il servizio non è fornito.

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	159. Misure volte a rafforzare l'offerta di servizi di assistenza familiare e di prossimità	20.000.000,00
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	161. Misure volte a migliorare l'accesso all'assistenza a lungo termine (infrastrutture escluse)	20.000.000,00
4	ESO4.11	Totale			40.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	40.000.000,00
4	ESO4.11	Totale			40.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	500.000,00
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	39.500.000,00
4	ESO4.11	Totale			40.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	40.000.000,00
4	ESO4.11	Totale			40.000.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	ESO4.11	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	40.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	ESO4.11	Totale			40.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 5. OCCUPAZIONE GIOVANILE (Occupazione giovanile)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale; (FSE+)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Le azioni di riferimento per l'OS a), selezionato per la priorità Occupazione giovanile, anche alla luce degli esiti rilevati dall'esperienza del programma Garanzia Giovani sul territorio, ripercorrono prevalentemente, anche se non esclusivamente, le direttrici di formazione e inserimento al lavoro già tracciate dal PON IOG, incluso il rientro nel sistema dell'istruzione o il sostegno alla transizione scuola-lavoro. Le azioni sono destinate a tutti i giovani di età compresa tra i 15 e i 35 anni.

Tali azioni, anche in coerenza con la Decisione (UE) del Consiglio del 13/10/2020 relativa agli orientamenti per le politiche degli Stati Membri a favore dell'occupazione e, in particolare, dell'orientamento 6 (Potenziare l'offerta di forza lavoro e migliorare l'accesso all'occupazione, le abilità e le competenze), per poter essere efficaci saranno tempestive e personalizzate, tenendo conto delle caratteristiche specifiche del target e del contesto locale, in particolare per i giovani NEET, per i destinatari più svantaggiati e per i disoccupati di lunga durata. I destinatari saranno coinvolti in un percorso costituito da più opportunità che, congiuntamente, costituiranno una leva più potente per l'accesso al mercato del lavoro. Le azioni e gli obiettivi perseguiti, nell'ambito di un più ampio obiettivo di transizione dei destinatari allo stato attivo, saranno pesati sulla base delle effettive potenzialità dei partecipanti. Tutte le azioni potranno essere declinate anche allo scopo arginare il fenomeno della fuga dei cervelli.

Le azioni saranno attuate in complementarietà con quelle attivate in ambito nazionale (PN Giovani, Donne, Lavoro) e PNRR, oltre che con il programma Erasmus.

Di seguito le principali proposte di azioni attivabili:

5.a.1: azioni di presa in carico e orientamento, incluso l'orientamento specialistico;

5.a.2: azioni formative: percorsi di istruzione e formazione professionale; percorsi brevi di formazione specialistica per l'inserimento lavorativo; percorsi per l'acquisizione di qualifica;

5.a.3: accompagnamento al lavoro: servizi erogati per favorire le attività di presentazione dei profili alle aziende, preselezione, supporto in sede di colloquio ed attività analoghe finalizzate all'immediato inserimento lavorativo;

5.a.4: tirocini extracurriculari, anche in mobilità geografica, quali percorsi agevolati e riservati per il sostegno alla transizione scuola lavoro, per i destinatari

fonte: http://burc.regione.campania.it

che escono dal circuito dell'istruzione (diploma o università) e per i quali l'esperienza possa diventare uno strumento di inserimento al lavoro, anche con l'obiettivo di evitare che entrino nel novero dei disoccupati di lunga durata;

5.a.5: Servizio Civile Universale, in complementarietà con il PNRR;

5.a.6: sostegno al lavoro autonomo e all'autoimprenditorialità, anche attraverso contributi specifici per la creazione d'impresa

5.a.7: incentivi alle assunzioni, per i datori di lavoro che assumono giovani;

5.a.8: azioni di rafforzamento della rete, anche attraverso percorsi di scambio, di visite presso esperienze di eccellenza in Europa, e attività formative e di aggiornamento per tutti i componenti, valorizzando anche l'offerta formativa in inglese, con lo scopo di arginare il fenomeno della fuga dei cervelli;

5.a.9: monitoraggio dello stato occupazione dei diplomati e dei drop out (studenti che hanno lasciato la scuola prima di completare il corso di studi). Sviluppo di un'azione specifica di monitoraggio dei giovani diplomati e dei drop out al fine di prevenire il fenomeno dei NEET, l'inattività e la disoccupazione di lunga durata, avvalendosi anche dell'Osservatorio. L'azione sarà svolta in partenariato con le scuole secondarie superiori, attraverso ricerche sul campo che forniscano tempestive informazioni sulla condizione dei giovani rispetto all'istruzione, alla formazione e all'accesso al lavoro. Questo consentirà di agire tempestivamente, anche in via preventiva con una adeguata offerta di servizi volti a favorire il reingresso nel circuito dell'istruzione, l'accesso al sistema formativo o l'accompagnamento al lavoro;

5.a.10: azioni specifiche di sensibilizzazione per raggiungere in particolare inattivi e disoccupati di lungo periodo.

Nella predisposizione delle azioni sarà favorita una consapevole partecipazione dei giovani ai processi correlati alla transizione verde e alla transizione digitale, della cultura, del turismo e dell'economia sociale, anche nell'ottica dello sviluppo di comportamenti personali e sociali orientati verso modelli di cittadinanza attiva. Sia le azioni di orientamento, sia le azioni di formazione (in aula e *on the job*) potranno introdurre prospettive finalizzate alla acquisizione di conoscenze e competenze tecniche connesse a questi temi, nell'ottica di aumentare l'occupabilità dei destinatari delle azioni di sostegno e fornire ai giovani strumenti mirati a favorirne una maggiore inclusione sociale e un'integrazione attiva nelle comunità locali, in coerenza con i *Sustainable Development Goals* (Obiettivi di Sviluppo Sostenibile) dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

Laddove operazioni siano avviate prima dell'approvazione dei criteri di selezione da parte del CdS trovano applicazione le indicazioni di cui all'obiettivo a) 2.1.1.1.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giovani disoccupati e inattivi di età compresa tra i 15 e i 35 anni, con particolare attenzione ai giovani più svantaggiati, ai NEET e ai disoccupati di lunga durata.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La Regione intende garantire percorsi di apprendimento e politiche attive per il lavoro che promuovano l'uguaglianza delle condizioni di partenza, la capacità di scelta, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e una reale mobilità sociale ascendente, affinché nella conquista dell'indipendenza intellettuale ed economica il lavoro costituisca, ad un tempo, una fonte di reddito e - nella sua dimensione sociale di bene pubblico - il luogo della costruzione collettiva dell'identità personale e della socializzazione delle capacità individuali, con la piena valorizzazione del capitale umano e sociale della comunità e del territorio. Per far questo, la Regione intende avvalersi di un sistema di profilazione in accesso, basato sulle caratteristiche dei destinatari, che consenta di individuare i soggetti più svantaggiati e si investire su questi in maniera più significativa.

Le azioni dedicate ai Giovani non possono essere scollegate da un approccio di *gender mainstreaming* (parità di genere in relazione al potere pubblico) al fine di promuovere pari opportunità di genere dall'inizio alla fine del processo di inserimento nel mondo del lavoro. Numerosi studi rilevano infatti come l'acquisizione di competenze specialistiche e la scelta di determinati settori lavorativi possa incidere in maniera rilevante sui *gap* di genere. Per questo motivo, in accordo anche con quanto previsto dalla recente Strategia nazionale per la Parità di Genere 21-26, la Regione intende adottare un approccio intersezionale anche nelle azioni dedicate alla Priorità Occupazione Giovanile.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni individuate saranno erogate su tutto il territorio regionale, in quanto i destinatari individuati presentano elementi di svantaggio sia nelle grandi aree urbane e nelle periferie, sia nelle aree interne e rurali.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In particolare l'azione **5.a.8** (azioni di rafforzamento della rete, anche attraverso percorsi di scambio, di visite presso esperienze di eccellenza in Europa, e attività formative e di aggiornamento per tutti i componenti) è suscettibile di generare attività di cooperazione interregionale o transnazionale con l'obiettivo di verificare sul campo soluzioni innovative già sperimentate con successo e definirne le modalità e il perimetro di trasferimento. .

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Gli strumenti finanziari (come il microcredito) potranno essere utilizzati nell'ambito della priorità Occupazione Giovanile per l'avvio e lo sviluppo di imprese, anche in forma libero professionale o di lavoro autonomo. Lo strumento potrà essere integrato con sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECO03+04	Disoccupati di lungo periodo e inattivi	persone	29.500,00	98.427,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	EECR05	Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento	persone	37.982,00	2021	55.120,00	Focus Anpal 129 (nota mensile n.1 del 2022)	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	136. Sostegno specifico per l'occupazione giovanile e l'integrazione socio-economica dei giovani	144.000.000,00
5	ESO4.1	Totale			144.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	114.000.000,00
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	20.000.000,00
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	10.000.000,00
5	ESO4.1	Totale			144.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	144.000.000,00
5	ESO4.1	Totale			144.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	10. Affrontare le sfide individuate nel semestre europeo	52.500.000,00
5	ESO4.1	Totale			52.500.000,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	ESO4.1	FSE+	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	144.000.000,00
5	ESO4.1	Totale			144.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. ASSISTENZA TECNICA

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

In continuità con la passata programmazione le risorse destinate all'assistenza tecnica saranno necessarie per presidiare con efficacia il quadro dei risultati, nonché il mantenimento degli aspetti attuativi, gestionali, valutativi e di controllo del PR. Si riportano di seguito in modo non esaustivo le principale macro attività di supporto tecnico che occorre assicurare all'AdG:

*Programmazione:*coniugare la strategia articolata del PR con gli obiettivi strategici dell'Unione europea, proponendo un modello di intervento unitario integrato sia con riferimento alle risorse finanziarie, sia con riferimento al governo dei diversi soggetti istituzionali e sociali che operano nei cluster d'intervento del FSE+. Le scelte di carattere programmatorio, inoltre, terranno conto dello sviluppo costante del quadro normativo e strategico nazionale per ciascuna Priorità d'intervento del PR, nonché del raccordo fra le strategie perseguite con il PR e quelle assegnate alle azioni ricomprese nei Programmi regionali e comunitari che prevedono una dimensione interregionale e transnazionale.

Il supporto tecnico sarà necessario anche per assicurare il rispetto della "Carta dei diritti fondamentali dell'UE" e dei Principi orizzontali in tutte le iniziative finanziate dal PR. In particolare per gli aspetti che riguardano la parità di genere.

Altri due aspetti di particolare rilevanza che occorre assicurare nella fase di Programmazione degli interventi, sono: collegamento con gli altri Obiettivi di Policy 1, 2, 3 e 5 e complementarietà e sinergia tra Fondi e Programmi Nazionali/Regionali in un'ottica di semplificazione e ottimizzazione dei risultati.

Infine, le risorse destinate all'assistenza tecnica dovranno assicurare un supporto specifico all'AdG nella verifica costante del livello regionale di soddisfacimento dei criteri previsti da ciascuna condizione abilitante generale e tematica collegata alla spesa degli obiettivi specifici selezionati dal PR.

Secondo le disposizioni regolamentari è prevista la revisione intermedia del PR per l'assegnazione definitiva delle risorse delle ultime annualità del piano finanziario. A tal fine sarà necessario avviare le opportune verifiche dell'effettivo raggiungimento dei risultati intermedi, nonché l'eventuale riprogrammazione del PR.

Monitoraggio, gestione, valutazione, sorveglianza e controllo: l'assistenza tecnica sarà resa operativa in tutti gli aspetti previsti dalle disposizioni regolamentari, al fine di assicurare l'efficace ed efficiente andamento del PR sia con riferimento alla spesa, sia con riferimento al raggiungimento dei risultati previsti. Saranno supportati e assistiti tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma nella realizzazione della spesa che dovrà avvenire nel rispetto delle regole stabilite dal FSE+. Di seguito si riportano le principali attività:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Monitoraggio

- Adeguamento e implementazione del sistema informativo
- Realizzazione di banche dati e sistemi informativi di supporto all'attuazione del Programma
- Azioni di adeguamento e supporto operativo dei sistemi per l'Implementazione di analisi quali-quantitative, osservatori, ecc.
- Implementazione del sistema di monitoraggio

Gestione

- Azioni di supporto per attività di predisposizione di azioni di sistema e innovative
- Azioni di supporto all'attività di selezione delle proposte di operazioni
- Assistenza tecnica per attività di rendicontazione, pagamento e certificazione

Valutazione

- Azioni di assistenza tecnica per le attività di valutazione in itinere ed ex post,
- Assistenza per l'elaborazione di valutazioni strategiche e di natura operativa finalizzate ad esaminare
- Iniziative di studio e valutazioni finalizzate ad analizzare l'evoluzione del Programma Regionale in termini di efficacia delle politiche esaminate e delle procedure attuative adottate

Controllo e sorveglianza del programma:

- Assistenza tecnica nella preparazione dei Comitati di Sorveglianza, finalizzata a garantire e migliorare il funzionamento degli stessi
- Azioni di assistenza tecnica per, controllo, audit e ispezione delle attività ammesse a finanziamento
- Azioni di assistenza tecnica al PES diretti all' attuazione del Codice di condotta europeo ed al miglioramento della qualità della consultazione con le parti economiche e sociali

Comunicazione e informazione

- Assistenza tecnica nella predisposizione, attuazione e monitoraggio del Piano di Comunicazione del Programma Regionale
- Assistenza specialistica per la circolazione di pratiche e modelli per migliorare l'efficacia e l'efficienza della gestione del Programma Regionale
- Azioni di sensibilizzazione, informazione e pubblicità del Programma Regionale, rivolgendo particolare attenzione ai risultati conseguiti e alle buone pratiche realizzate.

Supporto alla Chiusura del PR: l'assistenza tecnica sarà utilizzata per accompagnare tutti gli attori del PR sia per la chiusura del POR Campania FSE 2014-2020 che come noto può allungarsi fino a oltre il 2025, sia per la chiusura del PR 2021-2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In continuità con le passate programmazioni, la Regione Campania si avvale del sostegno tecnico dell'Associazione Tecnostruttura delle Regioni che valorizza in termini operativi il confronto e lo scambio tra le amministrazioni, contribuendo così al miglioramento della efficacia della programmazione dei Fondi strutturali, anche grazie all'accompagnamento nell'interlocuzione con le istituzioni centrali ed europee. In tale ottica, l'assistenza dell'associazione consisterà nel supporto alla Regione per la preparazione e gestione della programmazione, facilitando l'applicazione condivisa delle regole e favorendo l'introduzione degli elementi di novità di questa programmazione. L'affidamento a Tecnostruttura è attuato a fronte di un piano di attività pluriennale della cui attuazione i soggetti interessati saranno informati annualmente.

Le sopra indicate tipologie di azioni sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

I principali destinatari delle azioni sono la Regione Campania, gli altri organismi ed enti pubblici o privati coinvolti nella programmazione, nella gestione, nell'esecuzione e nella sorveglianza del PO FSE.

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FSE+	Meno sviluppate	SO04	Numero di PA o pubblici servizi supportati	Numero	0,00	1,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	FSE+	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	3.000.000,00
6	FSE+	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	17.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	FSE+	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	2.277.890,00
6	FSE+	Meno sviluppate	182. Rafforzamento della capacità delle autorità dello Stato membro, dei beneficiari e dei partner pertinenti	17.500.000,00
6	Totale			40.277.890,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	FSE+	Meno sviluppate	09. Non applicabile	40.277.890,00
6	Totale			40.277.890,00

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	FSE+	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	40.277.890,00
6	Totale			40.277.890,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, articolo 14 e articolo 26 del CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26 e 27 del CPR

Oggetto della modifica del programma	☐ contributo a InvestEU
	☐ trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	☐ trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi

1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14 e 26, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 del CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili (a)	Innovazione e digitalizzazione (b)	PMI (c)	Investimenti sociali e competenze (d)	Totale (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR	FSE+	FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. Ritrasferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
InvestEU o un altro strumento dell'Unione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A						
InvestEU / Strumento	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FSE+*	Meno sviluppate	0,00	172.007.011,00	174.774.208,00	177.600.765,00	180.478.199,00	74.776.212,00	74.776.213,00	76.267.327,00	76.267.327,00	1.006.947.262,00
Totale FSE+		0,00	172.007.011,00	174.774.208,00	177.600.765,00	180.478.199,00	74.776.212,00	74.776.213,00	76.267.327,00	76.267.327,00	1.006.947.262,00
Totale		0,00	172.007.011,00	174.774.208,00	177.600.765,00	180.478.199,00	74.776.212,00	74.776.213,00	76.267.327,00	76.267.327,00	1.006.947.262,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
4	1	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	145.340.000,00	123.538.791,00	21.801.209,00	62.288.571,00	62.288.571,00		207.628.571,00	70,0000001445%
4	2	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	350.519.000,00	297.940.645,00	52.578.355,00	150.222.429,00	150.222.429,00		500.741.429,00	69,9999999401%
4	3	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	265.910.372,00	226.023.433,00	39.886.939,00	113.961.588,00	113.961.588,00		379.871.960,00	70,0000000000%
4	4	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	60.900.000,00	51.764.912,00	9.135.088,00	26.100.000,00	26.100.000,00		87.000.000,00	70,0000000000%
4	5	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	144.000.000,00	122.399.793,00	21.600.207,00	61.714.286,00	61.714.286,00		205.714.286,00	69,9999999028%
TA36(4)	6	Pubblico	FSE+	Meno sviluppate	40.277.890,00	34.236.148,00	6.041.742,00	17.261.953,00	17.261.953,00		57.539.843,00	69,9999998262%
Totale			FSE+	Meno sviluppate	1.006.947.262,00	855.903.722,00	151.043.540,00	431.548.827,00	431.548.827,00		1.438.496.089,00	69,9999999791%
Totale generale					1.006.947.262,00	855.903.722,00	151.043.540,00	431.548.827,00	431.548.827,00		1.438.496.089,00	69,9999999791%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Sì	Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende: 1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;	Sì	Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante https://politichecoesione.governo.it/it/ D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212) Comunicato stampa ANAC https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anacdocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf	L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE. L'Italia assicura la trasmissione alla CE della: •relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il17/12/2021; •relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							predisposizione della relazione di aggiudicazione.
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Sì	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99,	Sì	Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331) D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti. Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.			del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Sì	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Sì	Relazione di autovalutazione "criterio 1", parte 1 "Imprese in difficoltà" https://politichecoesione.governo.it/it/ D.P.R. n. 445/2000 (Testo Unico sulla documentazione amministrativa) (Artt. 47, 71, 75,76) Relazione di autovalutazione, sezione 1, "criterio 1", parte 2 "imprese interessate da un obbligo di recupero" Legge n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e Legge n. 234 del 2012 (art. 52, co. 1) (norme istitutive Registro Nazionale Aiuti di Stato) Decreto interministeriale n. 115 del 2017 (reg. funzionamento del RNA) https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home	È in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere. Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. "regola Deggendorf".
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Sì	Relazione di autovalutazione, "criterio 2" https://politichecoesione.governo.it/it/ Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull'utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti fondamentali dell'UE			Sì	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (""Carta""), tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;	Sì	Relazione di autovalutazione e suoi allegati https://politichecoesione.governo.it/it/ L.241/1990 proc. amm. e diritto accesso L.150/2000 info e comunicazione D.Lgs. 104/2010 Codice processo amministrativo D.Lgs. 33/2013 accesso civico e obblighi pubblicità, trasparenza, diffusione D.Lgs. 82/2005 Codice amministrazione digitale D.Lgs 196/2003 protezione dati personali L.300/1970 Statuto Lavoratori D.Lgs 198/2006 pari opportunità L.68/1999 diritto al lavoro disabili D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						D.Lgs. 152/2006 tutela ambiente Cod. proc. civile	necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami"; Allegato 2 "Procedura per l'informativa al CdS in merito ai casi di non conformità".	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti. Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta. Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive. La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente alla decisione 2010/48/CE del Consiglio			Sì	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Sì	Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L. 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate L. 68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili L. 18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autovalutazione pagg 6-8 https://politichecoesione.governo.it/it/ Atto di indirizzo	Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n. 18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale. Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) https://politichecoesione.governo.it/it/ Atto di indirizzo	Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming). In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione. Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19) https://politichecoesione.governo.it/it/	Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata. L'Ufficio partecipa (da remoto o in presenza), con un proprio rappresentante ai Comitati di Sorveglianza dei programmi cofinanziati e consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Gestione e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami. In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso: - l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami; - il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; - l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il CdS e le eventuali Autorità interessate. A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il CdS circa le segnalazioni ricevute e le valutazioni effettuate.
4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro	FSE+	ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per l'occupazione, che comprende: 1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ D. Lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Circolare ANPAL 1/2017, Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DIDonline) Linee Guida ANPAL sulla Profilazione Qualitativa (Delibera 19/2018) Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro	La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei Centri per l'impiego, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo personale di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato l'Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale;				ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015.	Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità dell'utente. La profilazione quantitativa degli utenti dei Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa.
				2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro Strategia dei Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27/09/2018 D.L. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle Camere di Commercio Protocollo ANPAL – Unioncamere, 20/12/2016 Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e d.lgs. n. 150/2015	E' definito un articolato quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro: - Sistema DOL che permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter procedere all'attività di selezione per la copertura delle vacancies pubblicate - SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di CpI, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							e le Amministrazioni - sistema informativo del Reddito di Cittadinanza prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offerta - collaborazione tra ANPAL e Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro.
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con le parti interessate;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017 Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il ruolo di coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego; il Gruppo si occupa degli aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive e partecipano le rappresentanze delle parti economiche e sociali. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro ristretto per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie.
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati a partire dai dati presenti sul SIU. ANPAL ha il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione, comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.	Sì	Relazione di autovalultazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013 Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato e implementato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET, tra cui il tirocinio extracurriculare e l'apprendistato e ha introdotto un sistema di profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato strumentale alla predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni.
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FSE+	ESO4.3. Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende: 1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026. L'ambizione quinquennale della Strategia delinea un chiaro obiettivo da perseguire: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti					dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni. Questo impegno complesso poggia sull'importante impianto di raccolta, monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, appositamente garantito dall'ISTAT (rilevazioni sulla popolazione; rilevazioni mirate sui temi di genere). In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023. Esso poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli Enti locali. Il Piano è dotato di apposite risorse finanziarie che sono permanenti, per un importo per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.
				2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	La Strategia nazionale individua 5 priorità strategiche: 1) Lavoro: creare un mondo del lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa; 2) Reddito: ridurre

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;			i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando equa remunerazione di lavori; 3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, assicurare equa rappresentanza di genere nel mondo accademico; 4)Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile; 5)Potere: sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale.
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Considerando le priorità identificate nella Strategia nazionale, viene definito un insieme di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere. Per tali indicatori – che coprono gli aspetti inclusi nelle 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un valore target, ovvero l'obiettivo specifico e misurabile da raggiungere, entrambi strumenti volti a guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia di tutte le iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali della Strategia, alla comparazione internazionale si affiancano indicatori di monitoraggio (e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							relativi target) sulla base della produzione statistica nazionale. Il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della Strategia sono attribuiti, in un sistema di governance gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, ad una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022) e ad un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in GU il 30/03/2022).
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin dalla sua prima configurazione tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro e in una logica di coerenza complessiva. In tale prospettiva è stata prevista l'istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27 gennaio 2022), che sarà convocato in prima seduta entro la fine di marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 4 febbraio 2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.
4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli	FSE+	ESO4.5. Migliorare la qualità, l'inclusività, l'efficacia e l'attinenza al mercato del lavoro dei sistemi di istruzione e di formazione, anche attraverso la convalida dell'apprendimento non formale e informale, per sostenere l'acquisizione di competenze chiave, comprese le competenze imprenditoriali e digitali, e promuovendo l'introduzione di sistemi formativi duali e di apprendistati ESO4.6. Promuovere la parità di accesso e di completamento di un'istruzione e una formazione inclusive e di	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende: 1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Piano nazionale per la scuola digitale (DM 27/10/2015, n. 851) Piano per la formazione dei docenti (DM 19/10/2016, n. 797) D.Lgs. 76/2015 "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'art. 2, co.1, lett. c), della legge 28 marzo 2003, n. 53" Legge 107/2015 e D.lgs. attuativi DM 12/10/2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato (art. 46, co. 1, D.Lgs. 81/2015)"	Il Ministero dell'istruzione conduce analisi previsionali sulle competenze per l'aggiornamento delle figure professionali in uscita attraverso le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee, grazie anche al lavoro del "Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", costituito il 1/8/2017 e incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Si segnalano, inoltre, i "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, con i quali si è data la possibilità alle istituzioni scolastiche di orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del made in Italy in base alla vocazione di ciascun territorio. Si citano inoltre seguenti fonti di conoscenza previsionale: Indagine sulle competenze degli adulti, Indagini campionarie sulle professioni (ICP) Inapp e misure per fornire servizi per l'orientamento di qualità e effettivo nel sistema delle politiche attive del lavoro.
				2. meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione	Il Ministero ha sistemi e meccanismi di monitoraggio dei percorsi di istruzione degli studenti italiani, per il I e II ciclo di istruzione. Si segnala innanzitutto lo strumento dell'Anagrafe Studenti del Ministero dell'istruzione, che garantisce

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		qualità, in particolare per i gruppi svantaggiati, dall'educazione e cura della prima infanzia, attraverso l'istruzione e la formazione generale e professionale, fino al livello terziario e all'istruzione e all'apprendimento degli adulti, anche agevolando la mobilità ai fini dell'apprendimento per tutti e l'accessibilità per le persone con disabilità ESO4.7. Promuovere l'apprendimento permanente, in particolare le opportunità di miglioramento del livello delle competenze e di riqualificazione flessibili per tutti, tenendo conto delle competenze imprenditoriali e digitali,				e alla formazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53" Legge del 24 novembre 2006, n. 286	il tracciamento dei percorsi scolastici degli studenti. Con riferimento ai laureati, si segnalano l'Agenzia per la valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) e il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze). Il progetto, attraverso la costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi interni al mondo accademico di autovalutazione. Per quanto riguarda i servizi per un orientamento efficace e di qualità per gli studenti di tutte le età, il sistema di istruzione include un sistema di orientamento, sia in uscita dalla scuola secondaria di I grado, sia in uscita dalla scuola secondaria di II grado, mirato ad accompagnare e indirizzare il percorso formativo degli studenti.
				3. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive, economicamente accessibili, non segregate, significative e di qualità e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ D.Lgs. 63/2017 Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere Linee guida nazionali-Educare al rispetto Legge 107/2015, art. 1, co. 16 Legge 448/1998 D.Lgs. 150/2015 D.Lgs. 81/2015 D. interministeriale 12/10/2015 su	In tema di parità di accesso si segnalano la Conferenza nazionale sul diritto allo studio, l'osservatorio nazionale sulla disabilità e le Linee guida sulla disabilità e l'integrazione scolastica. Per la parità di genere, sono state potenziate le materie STEM per le studentesse e azioni a hoc per le aree a rischio e interne. Sono previste nelle scuole del I e II ciclo azioni di promozione l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		anticipando meglio il cambiamento e le nuove competenze richieste sulla base delle esigenze del mercato del lavoro, facilitando il riorientamento professionale e promuovendo la mobilità professionale				standard formativi per l'apprendistato Accordo Stato – Regioni del 24/09/2015 su Istruzione e Formazione professionale	sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche trattate nel Piano d'azione straordinario contro la violenza sessuale e di genere. Il Ministero ha realizzato un sito web www.noisiamopari.it, per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole. Per l'inclusione e l'integrazione, il modello adottato ha contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, fondato sull'inclusione e sul rispetto dei BES e delle diversità interculturali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale definisce una strategia complessiva di innovazione della scuola
				4. un meccanismo di coordinamento riguardante tutti i livelli di istruzione e formazione, compresa l'istruzione superiore, e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Legge n. 92/2012 Decreto legislativo n. 13/2013 Decreto interministeriale 30 giugno 2015 Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012	Il coordinamento del sistema educativo di istruzione e di formazione fra i vari livelli di responsabilità e competenza è garantito dai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione ed esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Con riferimento al coordinamento a livello nazionale del sistema di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							certificazione delle competenze, è stato perfezionato l'impianto normativo che ha consentito l'adozione delle "Linee guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze" che garantiscono l'interoperatività tra gli enti pubblici titolari del Sistema. Con l'Intesa in Conferenza Unificata del 20.12. 2012 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'apprendimento permanente" con funzioni di raccordo e monitoraggio.
				5. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione) Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi	Le attività di monitoraggio, essenzialmente di carattere finanziario e quantitativo, in molti casi sono state affiancate da un monitoraggio di tipo qualitativo. Sono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, per integrare le informazioni presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con dati aggiuntivi specifici delle singole scuole, come previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN). Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il portale Scuola in chiaro che rappresenta uno strumento efficace per la raccolta di informazioni su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti. Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				6. misure per individuare gli adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ DPR 263/12 e Decreto 12 marzo 2015 Legge 92/12 Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul "Piano strategico nazionale di sviluppo delle competenze della popolazione adulta"	Per innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta sono stati istituiti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che sono Istituzioni scolastiche autonome, articolate in reti territoriali di servizio dove si svolgono: 1) Percorsi di istruzione finalizzati a innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta; 2) Interventi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a potenziare le competenze di cittadinanza e promuovere l'occupabilità della popolazione adulta e 3) attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti finalizzate a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Il MI ha inoltre predisposto il Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Il Ministero del Lavoro ha predisposto il Piano strategico nazionale per le competenze della popolazione adulta finalizzato a incrementare le possibilità degli individui di colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni riguardanti la popolazione adulta.
				7. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi Decreto MIUR 19 ottobre 2016, n. 797, che prevede un monitoraggio finanziario	Per quel che riguarda le misure a sostegno di insegnanti e formatori in relazione ai metodi di apprendimento appropriati, la valutazione e la convalida delle competenze chiave, il Ministero dell'istruzione realizza un ampio ventaglio di iniziative per promuovere,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						e quantitativo delle azioni intraprese dalle scuole e azioni di valutazione sull'efficacia dell'attività formativa e delle metodologie didattiche innovative; D.Lgs. n. 62/2017, in tema di valutazione degli apprendimenti.	sostenere e monitorare la formazione dei docenti. In particolare, la legge 107/2015 introduce alcuni strumenti innovativi a supporto della formazione e della crescita professionale dei docenti. Riveste particolare importanza il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 con cui sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari che rivestono una valenza strategica in quanto rappresentano il provvedimento che rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze. L'infrastruttura informativa con la quale è regolato e ordinato il Repertorio nazionale delle qualificazioni potrà supportare anche azioni mirate di orientamento, profilazione qualitativa, incontro domanda offerta e personalizzazione di percorsi di up-skilling o di re-skilling.
				8. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi Decreti Direttoriali annuali di co-finanziamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ istituita presso l'INAPP.	Per quanto riguarda le misure per promuovere la mobilità degli studenti e del personale e la collaborazione transnazionale dei sistemi di istruzione e formazione, il Ministero garantisce ampie possibilità di mobilità all'estero sia per gli studenti, sia per il personale scolastico attraverso molteplici iniziative. Contestualmente, il sistema di istruzione garantisce il riconoscimento dei titoli di studio stranieri secondo la normativa vigente, cosa che facilita oltremodo i diversi percorsi di mobilità e la collaborazione transnazionale. Il Ministero del Lavoro, in qualità di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sostiene la mobilità ai fini dell'apprendimento in contesti lavorativi (work based learning), sia dei giovani in formazione inziale che degli adulti in formazione continua, attraverso lo sviluppo e il sostegno finanziario del Programma Erasmus+ 2021-2027 anche promuovendo, presso le Regioni e Province autonome la complementarietà del Programma con il FSE+. Le esperienze di mobilità Erasmus+ del settore IFP (VET) vengono anche certificate attraverso Europass Mobilità.
4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà	FSE+	ESO4.8. Incentivare l'inclusione attiva, per promuovere le pari opportunità, la non discriminazione e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità, in particolare dei gruppi svantaggiati	Sì	È stato predisposto un quadro politico o legislativo strategico nazionale o regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, che comprende: 1. una diagnosi basata su dati concreti relativi alla povertà e all'esclusione sociale, tra cui la povertà infantile, in particolare per quanto riguarda l'accesso paritario a servizi di qualità per i minori in situazioni di vulnerabilità, nonché la mancanza di fissa dimora, la segregazione spaziale e scolastica, l'accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali e le esigenze specifiche delle persone vulnerabili di tutte le età;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ L'art. 4, co. 14 del D.L. 4/2019, convertito con modificazioni in L. 26/2019, stabilisce che il Patto per il lavoro e il Patto per l'inclusione sociale ed i sostegni previsti, nonché la valutazione multidimensionale che eventualmente li precede, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili dalla legislazione. L'art. 6 del DL 4/2019 prevede l'istituzione un sistema informativo per l'attivazione e la gestione dei Patti per l'inclusione sociale e per il lavoro	La diagnosi fondata sulle fonti statistiche (ISTAT, Eurostat), sulle banche dati sui beneficiari (INPS) e sulle piattaforme e banche dati attivate (GePI) e gestite dal MLPS, permette un'analisi delle condizioni di vulnerabilità, delle misure messe in atto e dell'efficacia delle stesse, anche in considerazione delle caratteristiche dei beneficiari. In ordine alla marginalità estrema, la programmazione delle risorse avviene in base ai dati Istat sulle persone senza dimora. Il piano statistico nazionale prevede un'indagine annuale sulle persone senza tetto o senza casa secondo la classificazione Ethos, nell'ambito della quale è anche rilevato l'accesso ai servizi. Per quanto riguarda la povertà minorile, compresa la povertà educativa, il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà e della sua trasmissione intergenerazionale.
				2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità per le persone vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ D.Lgs. 147/2017 (artt. 5, 6, 7 e 21 c. 2 lett. b) D. L. 4/2019 convertito con modificazioni in L. 26/2019 (art. 11) Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, approvato il 28/07/2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e recepito nel D. Ministro del Lavoro 21/12/2021 DL 19/05/2020 (art. 82) modificato da DL 104/2020 (c.d. decreto di agosto), DL 137/2020 (decreto Ristori), DL 41/2021 (decreto Sostegni) DL 73/2021 (decreto Sostegni bis) DL 230/2021 (da Legge Delega 46/2021)	Il Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, che si compone dei Piani settoriali (Piano sociale nazionale, Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, Piano per la non autosufficienza) individua gli interventi da attuare a valere sulle risorse dei tre maggiori fondi sociali (Fondo nazionale per le politiche sociali, Fondo povertà, Fondo per le non autosufficienze) ha natura triennale, e prevede eventuale aggiornamento annuale. Il Piano si compone di tre gruppi di interventi relativi ai LEPS, di potenziamento della funzione degli ambiti territoriali sociali (ATS) e misti. Il Reddito di Emergenza (REM), introdotto nel 2020 per sostenere i nuclei familiari in condizione di disagio economico rimasti esclusi dalle altre misure di sostegno previste dai DL anticrisi (integrazioni salariali e indennità una tantum) è stato Configurato come un Reddito di cittadinanza (RdC) semplificato e di importo inferiore. In adempimento alle raccomandazioni della CE 2019 e 2020 le risorse destinate alle famiglie con figli a carico disperse su una pluralità di misure sono state concentrate in un'unica misura nazionale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							di sostegno.
				3. misure per passare dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Legge n.184/83, modificata dalla Legge 149/2001 e dalla Legge 173/2015 Prevede il diritto del minore di essere educato all'interno della propria famiglia, disponendo misure di assistenza alternative alla assistenza istituzionale.	Sul tema della deistituzionalizzazione dei minori in Italia il lavoro è del tutto avanzato, a partire dalla legge n.184/83. Vengono anche richiamati gli strumenti di soft law: "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare e per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni". Nel 2017 sono state approvate Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Inoltre, ai sensi della legge 451/97, viene predisposto dall'Osservatorio nazionale per l'infanzia e l'adolescenza il piano nazionale di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, con cadenza biennale. In favore di minorenni o neo maggiorenni allontanati dalla famiglia di origine a seguito di un provvedimento dell'autorità giudiziaria, in procinto di terminare il loro periodo in comunità di accoglienza o in affido etero familiare, è stato attivato, in via sperimentale, il progetto Care Leavers. Per le persone senza dimora, l'Italia ha definito nel 2015 le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta. Per le persone disabili e anziane vengono predilette misure per sostenere le famiglie.
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ Legge delega 33/2017 e d. lgs.	La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile.		147/2017, art. 21, con cui è stata prevista l'istituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale Articolo 6 del D.L. 4/2019 Monitoraggio sull'attuazione del RdC	legge 328/2000, che ha la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta da rappresentanti delle amministrazioni centrali , delle amministrazioni regionali e da 20 componenti delegati da ANCI; alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS. Attribuisce al MLPS, attraverso apposito Comitato Scientifico la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del Reddito di cittadinanza e predispone, sulla base delle informazioni rilevate sulle piattaforme INPS ed ANPAL il Rapporto annuale sull'attuazione del Rdc.
4.6. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata	FSE+	ESO4.11. Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibili e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e coordinate;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/ DPCM 12/01/2017 recante i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) Legge 833/1978 DL 512/1992 DL 229/1999 Intesa Governo-Regioni-PPAA del 18/12/2019 (ex art. 8, co. 6, della legge 131/2003) recante il "Patto per la Salute" Piano nazionale della Prevenzione 2020-2025. Piano Regionale della Prevenzione 2020-2025 (deliberazione n. 600/2021) Piano nazionale Cronicità	L'Italia dispone di un consolidato quadro politico strategico generale nel rispetto del quale Regioni e PPAA organizzano l'assistenza sanitaria. Il Piano nazionale della prevenzione (PNP) prevede l'elaborazione da parte di ciascuna Regione/PA di un proprio Piano regionale di prevenzione (PRP) secondo un format unico nazionale. Tutti i PRP sono stati oggetto di certificazione da parte del Ministero della salute, che ne monitora e valuta anche l'implementazione. Il Piano Regionale della Prevenzione 2021- 2025 è stato approvato con deliberazione n. 600/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		sistemi di protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità l'efficacia e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità				DCA n.60/2019 di recepimento del "Piano nazionale della cronicità".	L'Italia dispone di un consolidato sistema di monitoraggio del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) che vede raggruppati nel Nuovo Sistema Informativo nazionale (NSIS) un'ampia gamma di flussi informativi. Il NSIS, coadiuvato da altri sistemi, rende disponibile un patrimonio di dati, regole e metodologie condivise che permette un'uniforme mappatura e valutazione delle esigenze dell'assistenza sanitaria e di lunga durata. Il "Piano nazionale della Cronicità", recepito da tutte le Regioni/PPAA indica strategia e obiettivi per migliorare la gestione della cronicità e i servizi in Italia.
				2. misure per garantire assistenza sanitaria e di lunga durata efficiente, sostenibile, accessibile e abbordabile, con attenzione particolare alle persone escluse dai sistemi di assistenza sanitaria e di lunga durata, comprese le persone più difficili da raggiungere;	Sì	Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante, in particolare: •sezione "Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria" e relativi richiami e riferimenti, ivi inclusa la pianificazione regionale, link, ed allegati •sezione "Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse" e relativi richiami, riferimenti normativi ed allegati https://politichecoesione.governo.it/it/	L'Italia dispone di un sistema coordinato di misure che, in coerenza con il carattere tendenzialmente universalistico dell'assistenza, garantiscono uniformità, accessibilità e sostenibilità delle prestazioni sanitarie per le categorie escluse, fragili e comunque per le fasce deboli. Su base regionale sono attivi specifici servizi destinati alle fasce vulnerabili ed emarginate della popolazione, inclusi i cittadini migranti non regolari (ai quali sono comunque garantite per legge cure in emergenza/urgenza e prestazioni sanitarie definite) e in particolare sono attivi, sotto il coordinamento tecnico dell'Istituto Nazionale per la promozione della salute delle popolazioni migranti ed il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), progetti basati su servizi mobili che erogano prestazioni direttamente nei luoghi di residenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							delle persone hard to reach (soggetti con dipendenze, homeless, comunità di minoranze etniche, abitanti di quartieri marginali, ecc.). Presso ogni Azienda sanitaria locale sono inoltre attivi per legge, un Dipartimento per la salute mentale e un Dipartimento per le dipendenze patologiche e servizi specifici per le donne.
				3. misure per promuovere i servizi di assistenza su base familiare e sul territorio attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base, le cure domiciliari e i servizi sul territorio.	Sì	Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante, ed in particolare (oltre agli aspetti di riferimento delle sezioni "Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria" e "Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse") sezione "Focus assistenza familiare e di comunità, equità e fasce deboli" e relativi richiami, riferimenti normativi ed allegati https://politichecoesione.governo.it/it/	L'Italia dispone di un sistema di misure e di specifiche articolazioni organizzative del SSN dedicate alle cure di comunità e domiciliari, con un quadro politico strategico rafforzato sulla base degli ulteriori bisogni emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di offrire queste tipologie di assistenza a tutta la popolazione target e di migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali. In linea con le indicazioni del PNP, i PRP prevedono un incremento delle azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare rivolte alle fasce deboli e strutturate secondo "caratteristiche di equità" che saranno valutate ex ante, sulla base della metodologia proposta nel PNP, al fine di evitare ulteriori (involontarie) forme di diseguaglianza eventualmente derivanti da errate modalità organizzative. Oltre a rafforzare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) attivati su base regionale, sarà inoltre sostenuta la sperimentazione di "strutture di prossimità" per la prevenzione e la presa in carico delle persone più fragili tramite strutture territoriali a forte integrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							sanitaria e sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Regione Campania	Maria Somma		adg.fse@regione.campania.it
Autorità di audit	Regione Campania	Annia Giorgi Rossi		ada.fse@regione.campania.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea -IGRUE	Dirigente pro-tempore		ufficiox@mef.gov.it
Funzione contabile, qualora tale funzione sia stata delegata a un organismo diverso dall'autorità di gestione	Regione Campania	Maria Caristo		adc.fse@regione.campania.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

Il tema del partenariato in Campania ha da sempre ricoperto una notevole rilevanza. Infatti, dal 2005 (a seguito di una intesa tra l'amministrazione regionale e 26 organizzazioni tra quelle sindacali, datoriali, ambientaliste, del terzo settore e del credito, oltre ai rappresentanti regionali di Anci, Upi e Uncem), è attivo il Tavolo regionale del partenariato economico e sociale (PES). Nel 2008, il ruolo della concertazione è stato rafforzato nell'ambito di un Protocollo di intesa attraverso il quale la Regione ha riconosciuto "l'importanza del pieno coinvolgimento del tessuto economico e sociale durante tutte le fasi della programmazione: dalla definizione delle strategie e dell'identificazione delle scelte prioritarie, alla loro traduzione in obiettivi e strumenti, dal monitoraggio e controllo alla valutazione degli interventi". L'Amministrazione e le parti sociali firmatarie si sono, pertanto, impegnate a sviluppare il processo partenariale per l'attuazione della programmazione regionale unitaria, **individuando nel Tavolo Regionale del Partenariato economico e sociale la sede naturale e privilegiata della concertazione**.

Il riconoscimento del ruolo fondamentale del partenariato "nella condivisione delle procedure e degli strumenti attuativi che rispondano meglio alle esigenze delle imprese, dei lavoratori e dei cittadini campani, nonché nel monitoraggio e nella valutazione, in itinere ed ex-post, della validità delle scelte adottate" ha determinato l'adozione di regole di funzionamento chiare delle dinamiche partenariali e la realizzazione di interventi in grado di rafforzare le conoscenze e le competenze dei partner.

Ciò al fine di favorirne la concreta partecipazione in considerazione del fatto che "l'efficacia del principio di partenariato dipende anche dalla capacità tecnica dei partner di dare un contributo sostanziale al processo".

Di conseguenza, in linea con le previsioni del codice di condotta di cui all'art.6 del Regolamento Delegato (UE) n, 240/2014 della Commissione, in vista dell'avvio della programmazione dei fondi SIE 2021-2027, l'Amministrazione Regionale ed in particolare l'AdG del PO FSE Campania 2014-2020, ha ritenuto opportuno attivare un processo di rafforzamento dell'efficacia della pratica partenariale, favorendo un'azione di supporto rivolta a sviluppare la partecipazione proattiva e responsabile del Tavolo PES nei processi di elaborazione dell'impianto programmatorio dei fondi comunitari per il 2021-2027.

A tal fine il PO FSE 2014-2020 ha sostenuto un'azione rivolta a:

 consolidare la consapevolezza dei componenti del Tavolo PES sul ruolo del Tavolo stesso e sulle modalità e le capacità necessarie per agire al meglio le proprie funzioni;

 rafforzare le conoscenze e le competenze tecniche dei componenti del Tavolo PES in materia di programmazione 2021-2027, al fine di favorire la l'effettiva mobilitazione nell'ambito dei processi programmatori in corso;

 implementare le occasioni di confronto e consultazione con tra PES e Amministrazione regionale.

Sono stati, pertanto, realizzati degli incontri di approfondimento, discussione e confronto che hanno coinvolto tutti i componenti del Tavolo PES, nonché diversi uffici della stessa Amministrazione regionale, tra i quali la Programmazione Unitaria e il nucleo di valutazione;

 il primo incontro (**4 Ottobre 2019**) è stato finalizzato ad una riunione tecnico operativa del Partenariato Regionale Economico e Sociale sul ruolo del Partenariato Economico e Sociale nella nuova programmazione 2021-2027;

 il secondo incontro (**15 Dicembre 2019**) è stato mirato a condividere il processo attivato a livello nazionale sul negoziato dei fondi 2021/2027;

Nel contempo, la Giunta Regionale, con la D.G.R. n.44 del 28/01/2020, ha approvato il processo attuativo

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività di concertazione con le strutture regionali e con le forze sociali ed economiche del partenariato, istituendo un gruppo tecnico per la predisposizione e condivisione dei programmi, infatti,

 il terzo incontro (**21 Febbraio 2020**) "TAVOLO SALUTE E SCIENZA DELLA VITA" OP 1_Un'Europa più intelligente/OP4 _Un'Europa più Sociale si è focalizzato sulla definizione del documento relative alla strategia regionale per le politiche di coesione 2021-2027

 il quarto incontro (**22 Ottobre 2020**) - TAVOLO PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-27 – ha avuto ad oggetto la condivisione delle principali linee strategiche per la programmazione regionale 2021-27.

Pertanto, a seguito del quarto incontro con la D.G.R. n.489 del 12/11/2020 è stato adottato il "**Documento Regionale di Indirizzo Strategico**" per il periodo di programmazione 2021/2027.

Il Documento, predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR 44/2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte, ha rappresentato il quadro programmatico unitario di riferimento per l'identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 e per la costruzione dei Programmi Operativi a valere sui fondi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP oltre che dei programmi complementari e nazionali.

Il processo di condivisione così realizzato ha fornito al partenariato gli strumenti necessari per condurre una discussione consapevole e fornire un contributo effettivo alla definizione delle strategie, delle azioni e dei risultati attesi per il periodo di programmazione 2021-2027. La regolarità e la periodicità degli incontri ha favorito, infatti, la sedimentazione delle conoscenze, ma ancor più, l'attivazione di un confronto continuativo.

Le attività di coinvolgimento del PES da parte dell'Amministrazione regionale sono proseguite nell'ambito dell'incontro del Tavolo PES del **07 Dicembre 2020,** "Riunione propedeutica all'incontro del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 10 dicembre – relazione sullo stato di avanzamento del PR FSE 2021-2027" durante il quale sono stati presentati i primi orientamenti strategici in materia di politiche da realizzare nell'ambito della programmazione dei fondi strutturali per il periodo 2021-2027 favorendo, in tal modo, il dibattito regionale e la possibilità di fornire contributi da parte del partenariato.

Nell'ambito del successivo Comitato di Sorveglianza del PO FSE (21 Maggio del 2021) è stato altresì presentato il documento "Architettura programmatica del PR FSE+ 2021-2027" nel quale erano indicate le direttrici strategiche relative agli obiettivi specifici collegati.

Nella seconda metà del 2021 le attività di confronto partenariale e di coinvolgimento di tutti gli stakeholder interessati alla programmazione 2021-2027 sono ulteriormente proseguite attraverso attività più specifiche di condivisione del nuovo programma FSE+ 2021/2027.

L'Amministrazione regionale è, difatti, intervenuta nell'ambito di 4 attività seminariali di ampio rilievo direttamente finalizzate a rafforzare la riflessione e il dibattito sulle scelte strategiche nazionali e regionali relative alla programmazione 2021-2027.

Gli incontri tematici sono stati distinti per obiettivi di policy, in particolare per ciascuno OP si sono effettuate due riunioni, una di presentazione, illustrando anche le azioni complementari dell'OP4 rispetto agli altri obiettivi di policy e l'altra di raccolta analisi e discussione dei contributi offerti dai partecipanti al tavolo.

Tali incontri sono avvenuti nelle seguenti date:

 11 Ottobre 2021 si è proceduto alla presentazione e illustrazione dell'OP1 "Un Europa più Intelligente" seguito dall'incontro del 15 Ottobre relativo alla discussione e valutazione dei contributi

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposti.

 18 Ottobre 2021 si è proceduto alla presentazione e illustrazione dell'OP2 "Un Europa più Verde" seguito dall'incontro del 29 Ottobre relativo alla discussione e valutazione dei contributi proposti.

 25 Ottobre 2021 si è proceduto alla presentazione e illustrazione dell'OP3 "Un Europa più Connessa" seguito dall'incontro del 8 Novembre relativo alla discussione e valutazione dei contributi proposti.

 03 Novembre 2021 si è proceduto alla presentazione e illustrazione dell'OP4 "Un Europa più Sociale" seguito dall'incontro del 30 Novembre relativo alla discussione e valutazione dei contributi proposti.

Per quanto concerne le fasi di attuazione, gestione, controllo e valutazione del PO FSE l'Amministrazione regionale, in ottemperanza a quanto previsto nel codice europeo di condotta sul partenariato, intende proseguire ed implementare il coinvolgimento del Tavolo PES, già intrapreso nel periodo di programmazione 2014-2020, supportandone, inoltre, il processo di allargamento, la definizione di una configurazione organizzativa adeguata (anche nel rapporto con i Tavoli Settoriali) e garantendone la partecipazione responsabile ed efficace, assicurando un flusso delle informazioni completo, trasparente e adeguato con rispetto dei tempi di assunzione delle decisioni.

In particolare, nell'ambito del processo di allargamento del Tavolo, l'Amministrazione regionale intende coinvolgere segmenti della società civile, rappresentanti di interessi specifici trasversali (ambiente, pari opportunità, terzo settore, ONG, etc.) e/o di associazioni o comitati civici locali che siano espressione di un'effettiva cittadinanza attiva (dal mondo delle professioni a quello dell'associazionismo organizzato).

Ai fini della rappresentatività si evidenzia che la compagine del Partenariato Economico e sociale risulta rappresentativo delleparti istituzionali, di quelle economiche e sociali della società civile. Rispetto a quest'ultima componente rileva in particolare la presenza del FORUM TERZO SETTORE che contempla tra gli associati enti rappresentatvi delle fasce più deboli, quali ad esempio Ai.Bi. – Associazione amici dei bambini, Aicat – Associazione Italiana Club Alcologici Territoriali, AISLA – Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica, AISM – Associazione Italiana Sclerosi Multipla, AMESCI, ANCC-COOP – Associazione Nazionale delle Cooperative di Consumatori-COOP, ANFFAS Onlus – Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale, ANMIC – Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi Civili, ANMIL Onlus – Associazione Nazionale fra Lavoratori Mutilati e Invalidi del Lavoro, ANOLF – Associazione Nazionale Oltre Le Frontiere, ANPAS – Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, ecc.

Risulta rappresentativa anche la componente green con la presenza di Legambiente e WWF.

Si evidenzia altresì che il programma destina risorse pari ad un ammontare minimo di 3.000.000,00 al rafforzamento per lo sviluppo delle capacità delle parti sociali e delle ONG.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

In coerenza con quanto previsto dagli artt. 22 e 46 del Reg. 1060/2021, le azioni di comunicazione del Programma perseguiranno i seguenti obiettivi generali:

1. dare massima visibilità al sostegno del FSE a tutte le attività, con particolare attenzione a quelle di importanza strategica, promuovendo la conoscenza del FSE+ ed evidenziando il ruolo di finanziatori dell'UE e della Regione Campania;

2. garantire la comunicazione ai cittadini relativamente ai risultati del PO, anche attraverso i social media e il sito web dedicati al programma regionale, collegato al portale web unico di accesso ai programmi che coinvolgono l'Italia.

L'azione di comunicazione, che garantirà l'accessibilità alle informazioni alle persone con disabilità, sarà diretta al conseguimento dei seguenti obiettivi specifici:

- promuovere la trasparenza e l'accessibilità alle opportunità offerte dal Programma, mettendo a disposizione dei potenziali beneficiari e destinatari strumenti e informazioni sulle possibilità di finanziamento, anche attraverso specifica pubblicazione sul sito del PO;
- promuovere un'informazione chiara e completa sull'attuazione, i risultati e l'impatto degli interventi, anche attraverso la pubblicazione della lista delle operazioni finanziate, aggiornata almeno ogni 4 mesi, sul sito web regionale e sul portale unico nazionale;
- coinvolgere nelle azioni di comunicazione istituzioni locali, associazioni professionali, parti economiche e sociali e media, allo scopo di massimizzare l'efficacia della comunicazione;
- diffondere immagine e messaggi che favoriscano una immediata riconoscibilità del FSE+, dell'UE e della Regione Campania.

Per garantire univocità di indirizzo alle diverse attività e una loro efficace organizzazione, verrà nominato il responsabile della comunicazione che si interfaccerà con stakeholder interni (Direzioni regionali coinvolte dall'attuazione) ed esterni (partenariato e "moltiplicatori di informazioni"), coordinandosi anche con il responsabile della comunicazione del PR FESR, con i referenti della comunicazione della Rete nazionale e con il referente del portale web unico, assicurando anche il collegamento con la rete livello EU Inform.

Principali destinatari potenziali ed effettivi: giovani, donne, inoccupati, disoccupati, persone a rischio esclusione sociale, famiglie con fragilità, studenti, imprese, personale delle pubbliche amministrazioni e operatori del sistema integrato di istruzione, formazione e lavoro.

Principali beneficiari potenziali ed effettivi: organismi formativi, soggetti titolati all'erogazione dei servizi al lavoro, istituzioni scolastiche, università, imprese e rappresentanze di categoria, enti pubblici, associazioni, ecc., informati sulle attività finanziabili e sulle modalità di accesso ai finanziamenti, fruitori di finanziamenti del PO e assistiti/coadiuvati nel loro espletamento, informati degli obblighi regolamentari anche attraverso la diffusione di modelli per gli adempimenti pertinenti, grande pubblico e moltiplicatori di informazioni (ad es. mass media).

La comunicazione utilizzerà canali e strumenti in funzione dei target. Ad iniziative di natura continuativa si affiancheranno azioni volte a dare visibilità al Programma, al ruolo dell'UE e del FSE+ e al conseguimento dei suoi risultati, anche attraverso campagne di comunicazione integrata. Si darà evidenza alle operazioni di importanza strategica con attività di comunicazione dedicata. Le macro-tipologie di strumenti della comunicazione che saranno utilizzati sono: *Advertising classico e materiali di comunicazione diretta; Web e multimedia; Below the line (materiale cartaceo); Eventi.*

Le attività coinvolgeranno cittadini e stakeholder nella conoscenza del programma (attivazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

animazione, eventuali consultazioni pubbliche sul programma ecc.).

Budget: 0,3% della dotazione finanziaria del PO.

Le misure di comunicazione saranno oggetto di monitoraggio specifico, attraverso la rilevazione di indicatori (ad es. numero e classificazione di interazioni sulla pagina web FSE e sui social network, numero di attività e prodotti cartacei o multimediali realizzati e pubblicizzati, statistiche e dati su campagne di comunicazione, eventi e manifestazioni, tasso di conoscenza dei cittadini e dei destinatari degli interventi circa l'esistenza, la natura e i risultati del FSE+ e del PR Campania, nonché circa il ruolo svolto da UE, Stato e Regione; grado di soddisfazione degli utenti, ecc) selezionati in funzione del contributo conoscitivo che potranno fornire ad attività di valutazione ad hoc. Ad indicatori di realizzazione, direttamente correlati all'uso dei diversi strumenti di comunicazione attivati, si affiancheranno indicatori di risultato, misurati mediante rilevazioni presso i target di riferimento e finalizzati a misurare l'efficacia della comunicazione. Le valutazioni saranno mirate ad analizzare gli output e i risultati raggiunti e ad acquisire, attraverso indagini ad hoc, elementi conoscitivi di natura qualitativa sulle relazioni causa-effetto delle azioni di comunicazione realizzate. Gli esiti delle valutazioni saranno utilizzati per apportare eventuali modifiche alla strategia di comunicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Sì	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	☐	☒
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	☐	☒

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Dettagli per tipo di operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario

Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

INTERVENTI DI IMPORTANZA STRATEGICA

Durata: intero periodo di programmazione 21/27

OCCUPAZIONE

Rafforzamento e potenziamento dell'intero sistema regionale del lavoro

Contribuirà a trasformare e innovare i servizi per il lavoro, in sinergia con gli altri programmi.

Budget: circa 11 milioni in quota UE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Borse studio.

L'azione dà sostegno agli studenti capaci e meritevoli, rafforzarzando l'istruzione, l'inclusione sociale e l'accrescimento della qualità del capitale umano anche ai fini dell'occupabilità.

Budget: circa 146 milioni.

Potenziamento dell'offerta istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) e istruzione tecnica superiore (ITS).

Interventi qualificanti, connessi ai processi d'innovazione tecnologica del tessuto produttivo, che facilitano l'accesso alle fasce più deboli, compresi disoccupati o lavoratori con riduzione dell'orario di lavoro, e promuovono la partecipazione ai percorsi STEM, e in particolare, quella delle ragazze. L'azione si coordinerà con il progetto del PNRR M4-C1-I.3.1.

Budget: circa 25,5 milioni.

Scuola viva.

L'azione, attraverso modelli laboratoriali e multidisciplinari in sinergia con comunità scolastiche e terzo settore, promuove il trasferimento di competenze, contrasta il disagio sociale e la dispersione scolastica.

Budget: circa 69,3 milioni.

AZIONI SOCIALI INNOVATIVE.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Gestione dei beni confiscati finalizzata al miglioramento dell'occupabilità, alla promozione e nascita delle nuove imprese,all' erogazione di servizi di accompagnamento e rafforzamento delle competenze a supporto della progettazione, della realizzazione e della gestione manageriale per la creazione di impresa"

L'intervento, nella regione con il più alto numero di beni confiscati alla criminalità, ha un significativo valore simbolico. I beni confiscati, destinati a finalità pubbliche, contribuiscono a un riequilibrio sociale ed economico, allo sviluppo di nuova occupazione.

Budget: circa 6 milioni.

OCCUPAZIONE GIOVANILE.

Accompagnamento al lavoro, un intervento a risultato, in continuità con quanto già effettuato nell'ambito del programma Garanzia Giovani, che premia il servizio, in maniera graduata, in funzione del risultato consistente nella costituzione di un rapporto di lavoro.

Budget: circa 29 milioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTS

Document title	Document type	Document date	Local reference	Commission reference	Files	Sent date	Sent by
Programme snapshot 2021IT05SFPR003 1.0	Istantanea dei dati prima dell'invio	5-mag-2022		Ares(2022)3460014	Programme_snapshot_2021IT05SFPR003_1.0_it.pdf Programme_snapshot_2021IT05SFPR003_1.0_it_en.pdf Programme_snapshot_2021IT05SFPR003_1.0_en.pdf	5-mag-2022	D'Angelo, Marianna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 199 del 28/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 1 - DG di gestione fondo sociale europeo e fondo per lo sviluppo e la coesione

Oggetto dell'Atto:

MISURE DI SALVAGUARDIA PER I PROGRAMMI COMUNITARI E NAZIONALI ATTUATI DALLA CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con la delibera n. 423 del 5/10/2021, la Giunta regionale ha preso atto del "Piano sviluppo e coesione" di cui alla deliberazione CIPESS n. 16/2021, nonché dell'ulteriore assegnazione disposta con la deliberazione CIPESS n. 49/2021, la cui dotazione complessiva ammonta a 9.323,04 M€;
b. con delibera n. 2 del 29/04/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 142 del 16/06/2021, il CIPESS ha approvato le disposizioni quadro applicabili ai Piani Sviluppo e Coesione, di cui all'art. 44 del DL 34/2019;
c. la citata delibera CIPESS n. 2/2021 prevede, in attuazione dell'art. 44, commi 2 e 3, del DL n. 34/2019, che ciascun PSC è sottoposto alla governance di un Comitato di Sorveglianza, tra i cui compiti rientra anche l'esame e l'approvazione delle proposte di modifica sostanziale del Piano, nonché il riparto finanziario tra le aree tematiche e per settori di intervento;

PREMESSO, inoltre, che

a. con Delibera CIPE del 1° dicembre 2016, n. 54, è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014/2020 adottato, ai sensi della legge n. 190/2014, dalla Cabina di Regia istituita con DPCM del 25 febbraio 2016, su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
b. detto Piano Operativo ha come obiettivo strategico quello di migliorare la rete stradale e ferroviaria favorendo l'accessibilità ai territori e all'Europa superando le strozzature nella rete con particolare riferimento alla mobilità da e verso i nodi, nonché alla mobilità nelle aree urbane e provvedere alla messa in sicurezza del patrimonio infrastrutturale per una mobilità sicura e sostenibile, nonché alla sicurezza delle dighe;
c. l'art. 2, lettera a) della delibera CIPE 25/2016, che disciplina l'utilizzo delle risorse afferenti al FSC 2014/2020, prevede che le linee d'intervento programmate sono attuate direttamente dall'amministrazione di riferimento destinataria delle risorse o, in alternativa, mediante Accordi di programma quadro rafforzati ovvero attraverso convenzioni e/o contratti con i soggetti attuatori, valutando necessaria/opportuna o comunque maggiormente efficace una modalità attuativa basata su un forte coordinamento multilivello;
d. con convenzione del 25/02/2020, integrativa di quella sottoscritta con il MIT in data 28/03/2018, la Regione Campania è stata individuata Organismo di Coordinamento delle misure del Programma Operativo FSC a titolarità del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assentito con Delibera CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii., per gli interventi afferenti all'ambito "strade di interesse regionale";

PREMESSO, altresì, che

a. con delibera n. 720 del 16/12/2015 la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C (2015)8578 del 1° dicembre 2015 della Commissione Europea che ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020, il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00, di cui il 75% in quota UE;
b. con delibera n. 731 del 13/11/2018 la Giunta regionale ha preso atto della versione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 approvato con Decisione C(2018) 2283 final del 17 aprile 2018;
c. con Decisione C (2020) 1077 Final del 20/02/2020 la Commissione ha approvato la modifica del POR 2014/2020;
d. con decreto dirigenziale n. 686/2020 l'Autorità di Gestione FESR ha preso atto della Decisione C C(2020) 5382 final del 04/08/2020 con la quale è stata approvata la riprogrammazione del POR Campania FESR 2014/2020;
e. con gli "*Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)*" pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 14/10/2021, la Commissione ha fornito alle strutture coinvolte nella gestione e attuazione dei Programmi Comunitari un quadro metodologico che le supporti nel processo di chiusura dei Programmi Operativi adottati nel periodo 2014/2020;

PREMESSO, ancora, che

a. il POC Campania 2014-2020 assentito in sede di Conferenza Stato – Regioni, articolato in Assi e in azioni operative, è stato approvato dal CIPE nella seduta del 1^ maggio 2016;
b. con Delibera CIPE n. 56/2017 è stata approvata la modifica del Programma Operativo Complementare 2014-2020, comprensivo dell'aumento di 100 Mln/€ della dotazione finanziaria dello stesso, il cui valore complessivo è pari a € 1.336.213.336,77;
c. con delibera n. 102 del 19/03/2019 la Giunta regionale ha approvato tra l'altro la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014/2020;
d. con delibera n. 391 del 28/07/2020 la Giunta regionale ha provveduto ad una ulteriore razionalizzazione di risorse e alla programmazione di interventi strategici e urgenti per la crescita e lo sviluppo del territorio campano;
e. da ultimo, con delibera n. 233 del 1° giugno 2021 la Giunta regionale ha disposto di incrementare, dal punto di vista contabile, il POC 2014/2020 per € 90.000.000,00, importo corrispondente alle risorse aggiuntive destinabili – nelle more dell'adozione della Deliberazione del Cipe – al medesimo programma, ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 242 del decreto legge n. 34/2020, in quanto derivanti dal rimborso che l'Unione europea ha disposto a fronte della certificazione sul FSE delle spese emergenziali anticipate dallo Stato e da questo versate all'Amministrazione regionale;

PREMESSO, infine, che

a. è in pieno corso di attuazione il PNRR mediante il quale sono stati finanziati numerosi interventi in settori strategici della programmazione unitaria regionale;
b. con Delibera n. 79 del 22 dicembre 2021 il CIPESS ha approvato, tra gli altri, il Piano stralcio FSC 2021/2027 della Regione Campania, la cui dotazione complessiva verrà definita con successivi provvedimenti del medesimo Comitato;
c. in data 17 gennaio 2022 - a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021 e in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi (RDC) - il Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha trasmesso alla Commissione europea, secondo le modalità richieste per la notifica formale, la proposta di Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia;
d. con DD.GG.RR. n. 197 e 198 del 28 aprile 2022 la Giunta regionale ha approvato i Programmi Operativi Regionali POR FESR Campania 2021/2027 e POR FSE Campania 2021/2027, rispettivamente di importo pari a € 5.534.632.274,29 ed € 1.438.496.089;

CONSIDERATO che

a. l'art. 11-novies del decreto-legge n. 52 del 2 aprile 2021 *"Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19"*, convertito con legge n. 87 del 17 giugno 2021, ha prorogato al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per il conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) da parte degli interventi transitati nei Piani Sviluppo e Coesione delle Amministrazioni centrali e locali;
b. ai sensi dell'art. 44, comma 10 del DL n. 34/2019, le risorse che alla predetta data non risulteranno in linea con il raggiungimento dell'OGV potranno essere oggetto di riprogrammazione da parte del CIPESS su proposta del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale;
c. la predetta disposizione risulta applicabile sia alle risorse assegnate al PSC della Regione Campania, sia alle risorse di cui la medesima risulta beneficiaria a valere sui PSC a titolarità delle Amministrazioni centrali;
d. gli "Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)" pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'UE il 14/10/2021, richiamano l'attenzione sulla disciplina dettata dai Regolamenti Europei sia con riferimento all'eleggibilità delle spese sostenute e da sostenere sia relativamente alla tempistica;
e. il Programma Operativo Complementare, la cui disciplina applicabile risulta dinamicamente coerente con quella prevista dal Sistema di Gestione e Controllo del POR FESR 2014/2020, è uno strumento di programmazione integrato e complementare sia al FESR sia al PSC;

RILEVATO che

a. dalle risultanze agli atti della Regione Campania nonché dai dati presenti nei sistemi informativi per il monitoraggio delle risorse dei rispettivi Programmi, si riscontra per diversi interventi un avanzamento procedurale non sempre coerente con l'originaria fonte di finanziamento, anche in ragione delle problematiche connesse allo stato emergenziale da COVID-19;
b. per i suddetti interventi, alcuni dei quali di importo superiore ai 10 M€, si potrebbe prospettare il rischio del disimpegno delle risorse a copertura sia per il mancato raggiungimento dell'OGV entro il 2022 sia a causa del disallineamento temporale delle previsioni originarie del soggetto attuatore, compromettendo il conseguimento dell'interesse generale del territorio regionale a vedere realizzate opere funzionali al proprio sviluppo;

RILEVATO, altresì, che

a. la Programmazione Unitaria regionale, che coinvolge tutti i Fondi Strutturali, comunitari, nazionali e regionali, è finalizzata alla realizzazione dell'obiettivo comune della crescita del territorio e del superamento del ritardo rispetto alle altre aree del Paese che presentano una situazione di maggiore sviluppo;
b. le diverse fonti di finanziamento, nel rispetto degli obiettivi di programmazione e delle regole specifiche che le caratterizzano, devono concorrere unitariamente all'obiettivo strategico prioritario della crescita e dello sviluppo della Campania;
c. è prerogativa dell'Amministrazione regionale procedere alla ottimale allocazione degli interventi programmati a valere sulle risorse disponibili, ordinarie ed aggiuntive, nazionali ed europee, anche disponendo le modifiche delle fonti finanziarie originariamente programmate, nell'ottica dell'unitarietà della programmazione regionale e al fine di concorrere in maniera efficace ed efficiente agli obiettivi di sviluppo integrato della Campania, nel rispetto dei criteri di selezione e della coerenza con ciascuna fonte finanziaria di riferimento;
d. contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi della programmazione unitaria, tra le altre, le risorse del FSC, del POC e del FESR, sia sugli attuali cicli di programmazione, sia su quelli del ciclo 2021/2027;

TENUTO CONTO che

a. risulta opportuno procedere a una razionalizzazione delle fonti finanziarie degli interventi attualmente inseriti nei Programmi nazionali e comunitari sopra citati, a diverso titolo gestiti dall'Amministrazione regionale, sia a titolarità sia nella qualità di Organismo di Coordinamento;
b. in particolare, relativamente ai predetti interventi, a partire da quelli di importo superiore ai 10 M€, risulta altresì opportuno, nel pieno rispetto delle programmazioni di settore già approvate, individuare in sostituzione di quelli in ritardo di attuazione, altri che possano conseguire le obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31/12/2022, nonchè allocare su diversa fonte le operazioni che, pur in attuazione, non riescano a garantire la realizzazione secondo la tempistica dell'originaria fonte finanziaria;

RITENUTO, pertanto

a. di dover attivare ogni azione utile a contribuire all'ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
b. di dover demandare, a tal fine, alle Autorità di Gestione e agli Organismi di Coordinamento dei Programmi ministeriali, ciascuno per gli interventi di competenza, di attivare le procedure di riprogrammazione, in raccordo con le Direzioni competenti per materia, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania;
c. di dover precisare che si potrà procedere al definanziamento degli interventi in ritardo di attuazione, provvedendo alla relativa sostituzione con nuove operazioni, altrettanto strategiche per il territorio regionale, da individuarsi anche attraverso attività di concertazione istituzionale con i soggetti pubblici coinvolti;
d. di dover formulare indirizzo alle Autorità di Gestione dei programmi nazionali e comunitari, agli Organismi di Coordinamento dei Programmi ministeriali e alle Direzioni Generali competenti, per gli interventi definanziati, di individuare in chiave programmatica una nuova fonte di finanziamento a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie del ciclo 2021-2027, nel rispetto del principio del riparto territoriale, dando priorità a quelli ricadenti nella disciplina dettata dall'articolo

1 comma 4 del D.l. 32/2019 e a quelli di asserita rilevanza strategica regionale anche per gli aspetti connessi alla sicurezza nei vari ambiti di intervento;

VISTI

a. la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;
b. il parere reso dal Responsabile della Programmazione Unitaria con nota prot. n.2022 – 0007514/UDCP/GAB/GAB del 28/04/2022;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

per le motivazioni indicate in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate,

1. di attivare ogni azione utile a contribuire all'ottimale programmazione delle risorse regionali afferenti agli interventi finanziati a valere sul PSC della Regione Campania e sui programmi a titolarità ministeriale, nonché a quelli a valere sul POR FESR Campania 2014/2020 e sul POC Campania;
2. demandare, a tal fine, alle Autorità di Gestione e agli Organismi di Coordinamento dei Programmi ministeriali, ciascuno per gli interventi di competenza, di attivare le procedure di riprogrammazione, in raccordo con le Direzioni competenti per materia, finalizzate alla salvaguardia delle risorse destinate al territorio regionale della Campania;
3. di precisare che si potrà procedere al definanziamento degli interventi in ritardo di attuazione, provvedendo alla relativa sostituzione con nuove operazioni, altrettanto strategiche per il territorio regionale, da individuarsi anche attraverso attività di concertazione istituzionale con i soggetti pubblici coinvolti;
4. di formulare indirizzo alle Autorità di Gestione dei programmi nazionali e comunitari, agli Organismi di Coordinamento dei Programmi ministeriali e alle Direzioni Generali competenti, per gli interventi definanziati, di individuare in chiave programmatica una nuova fonte di finanziamento a valere sulle risorse regionali, nazionali e comunitarie del ciclo 2021-2027, nel rispetto del principio del riparto territoriale, dando priorità a quelli ricadenti nella disciplina dettata dall'articolo 1 comma 4 del D.l. 32/2019 e a quelli di asserita rilevanza strategica regionale anche per gli aspetti connessi alla sicurezza nei vari ambiti di intervento;
5. di trasmettere il presente atto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Assessori competenti, alla DG 50.01 Autorità di Gestione FSE e FSC, alla DG 50.03 Autorità di Gestione FESR, alle Direzioni Regionali competenti ratione materiae, al BURC e all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Delibera della Giunta Regionale n. 197 del 28/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 3 - Direzione Generale autorità di gestione fondo euroepo di sviluppo regionale

U.O.D. 5 - Programmazione risorse

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA REGIONALE CAMPANIA FESR 2021/2027.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
d) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1059 del 24 giugno 2021, recante disposizioni specifiche per l'obiettivo "Cooperazione territoriale europea» (Interreg) sostenuto dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dagli strumenti di finanziamento esterno";
e) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1139 del 07 luglio 2021 con il quale viene istituito il FEAMPA (Fondo Europeo Affari Marittimi Pesca e Acquacoltura), nuovo strumento finanziario di sostegno del settore pesca e acquacoltura per il periodo di programmazione 2021-2027;
f) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2020/2220, regolamento transitorio che estende le attuali norme relative alla Politica Agricola Comune prorogando al 31 dicembre 2022 l'attuale quadro regolamentare della PAC in vista dell'adozione della riforma della PAC per il periodo 2023-27;
g) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/241 del 12 febbraio 2021 che istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza;
h) la Commissione Europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
i) la Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal Europeo" illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, "mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse";
j) la Comunicazione della Commissione del 17 settembre 2020 "Un traguardo climatico 2030 più ambizioso per l'Europa. Investire in un futuro a impatto climatico zero nell'interesse dei cittadini" presenta un obiettivo di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, comprensivo di emissioni e assorbimenti, di almeno il 55% rispetto al 1990 entro il 2030 a livello dell'intera economia dell'UE;
k) la strategia europea delineata nel Green Deal, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, il Pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità di Next Generation EU rappresentano il quadro politico di riferimento europeo per la programmazione regionale dei Fondi europei;
l) con la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001,

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente - Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee L 197 del 21 luglio 2001" sono state emanate disposizioni concernenti la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) finalizzata a garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla integrazione delle considerazioni ambientali nella elaborazione ed adozione di piani e programmi, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile assicurando che venga effettuata una valutazione ambientale di piani e programmi che possono avere effetti significativi sull'ambiente;

m) la Direttiva 92/43/CEE (art. 6 comma 3) prevede che qualsiasi piano o progetto non direttamente connesso e necessario alla gestione dei Siti Natura 2000 che possa avere incidenze su tale sito sia sottoposto ad una opportuna Valutazione di Incidenza (VI);
n) che la Regione Campania ha avviato il processo di programmazione 2021-2027 istituendo, con Delibera 44 del 8 Febbraio 2021 del 28/01/2020, il Gruppo di Programmazione con il compito di provvedere alla redazione dei documenti di programmazione, sulla base degli indirizzi impartiti dal Presidente e dalla Giunta Regionale;
o) che la suddetta DGR n. 44 del 28/01/2020 stabilisce, tra l'altro, che il Gruppo tecnico di Programmazione, avvalendosi del supporto delle risorse di Assistenza Tecnica proceda alla predisposizione e avvio del Rapporto di Valutazione Ambientale Strategica dei programmi, affidando allo Staff tecnico amministrativo - Valutazioni Ambientali della Direzione Generale per il Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni e autorizzazioni ambientali, con il supporto delle risorse di Assistenza Tecnica dedicate, le attività di VAS, di cui all'art. 2 lett. b) della Direttiva 2001/42/CE integrate con una opportuna Valutazione di Incidenza (VI), di cui all'art. 6 comma 3 della Direttiva 92/43/CEE;
p) con DD 18 del 03/02/2021 l'AdG FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", allegato al presente, che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;

PREMESSO, altresì, che

a) il 17 gennaio 2022 si è avviato il negoziato formale con la Commissione europea, a seguito dell'Intesa raggiunta in Conferenza Unificata il 16 dicembre 2021 e dell'approvazione del CIPESS nella seduta del 22 dicembre 2021, in conformità agli articoli 10 e seguenti del Regolamento (UE) 2021/1060 recante le disposizioni comuni sui fondi;

RILEVATO

a) che l'art. 21 del Regolamento generale (CE) 1060/2021 detta le disposizioni in ordine alla preparazione dei programmi operativi per attuare i fondi per il periodo compreso fra il 1° gennaio 2021 e il 31 dicembre 2027 precisando che gli stessi sono elaborati in cooperazione con i partner di cui all'articolo 8, paragrafo 1;
b) che l'art. 22 del Regolamento generale 1060/2021 indica il contenuto dei programmi operativi;

PRESO ATTO

a) che l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014/2020 ha elaborato un primo Documento del PR Campania FESR 2021/2027;
b) che ai fini della procedura VAS integrata con la Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 13 e 14 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii., si rende necessaria l'elaborazione del Rapporto Ambientale e di uno Studio di Incidenza che accompagnino la proposta di Programma ai fini della consultazione e della decisione di cui all'art. 15 e 16;
c) che nella seduta del 13 aprile 2022, il Partenariato economico-sociale ha condiviso il su richiamato documento di programmazione FESR 2021/2027;

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONSIDERATO

a) che si rende necessario approvare la Proposta del PR FESR 2021/2027 dando mandato all'Autorità di Gestione del PR FESR di notificare ai Servizi della Commissione europea il Programma ai sensi dei Regolamenti Comunitari di cui alle premesse del presente atto e di avviare la consultazione di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii.,
b) ai sensi dell'articolo 23 del Regolamento (UE) 1060/2021 gli Stati membri presentano i Programmi (nazionali e regionali) alla Commissione non oltre 90 giorni dalla presentazione dell'Accordo che devono quindi essere approvati entro 5 mesi dalla data della sua prima presentazione;
c) che in data 22/04/2022, così come previsto, il testo in bozza del PR Campania FESR 2021/2027 è stato caricato sul Sistema informativo della Commissione (SFC2021) ed inviato al nodo Italia, gestito dal Dipartimento per le politiche di coesione dell'Agenzia per la coesione territoriale, ai fini della successiva trasmissione alla Commissione europea;

RITENUTO

a) di dover approvare la Proposta del PR Campania FESR 2021/2027, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
b) di dover demandare all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma FESR 2021/2027;
c) di dover dare mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, avvalendosi del supporto delle risorse di Assistenza Tecnica in conformità a quanto già stabilito nella citata DGR n. 44/2020, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'avvio delle consultazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii., ai fini della chiusura della procedura di VAS opportunamente integrata con la VINCA, attraverso l'elaborazione del Rapporto ambientale e dello Studio di incidenza;

ACQUISITO il Parere della Programmazione Unitaria prot.n.0007515/UDCP/GAB/CG del 28/04/2022;

VISTI gli atti richiamati in premessa

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di approvare la Proposta del PR Campania FESR 2021/2027, allegata alla presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di demandare all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027 di dare seguito al negoziato con i Servizi della Commissione europea, ai sensi dei Regolamenti Comunitari, per l'adozione del Programma FESR 2021/2027;
3. di dare mandato all'Autorità di Gestione del PR Campania FESR 2021-2027, avvalendosi del supporto delle risorse di Assistenza Tecnica in conformità a quanto già stabilito nella citata DGR n. 44/2020, di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'avvio delle consultazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. 152 del 2006 e ss.mm.ii., ai fini della chiusura della procedura di VAS opportunamente integrata con la VINCA, attraverso l'elaborazione del Rapporto ambientale e dello Studio di incidenza;
4. di trasmettere il presente atto al Capo Gabinetto-Responsabile della Programmazione Unitaria, ai Direttori Generali, agli Uffici speciali e alle Strutture di Missione, all'AdG FESR, all'AdG FSE, al Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici, all'Autorità Ambientale,

fonte: http://burc.regione.campania.it

al BURC per quanto di rispettiva competenza.

Programma SFC2021 finanziato a titolo del FESR (obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita), del FSE+, del Fondo di coesione, del JTF e del FEAMPA - articolo 21, paragrafo 3

CCI	2021IT16RFPR005
Titolo in inglese	RP Campania ERDF 2021-2027
Titolo nella(e) lingua(e) nazionale(i)	IT - PR Campania FESR 2021-2027
Versione	1.0
Primo anno	2021
Ultimo anno	2027
Ammissibile a decorrere da	1-gen-2021
Ammissibile fino a	31-dic-2029
Numero della decisione della Commissione	
Data della decisione della Commissione	
Regioni NUTS oggetto del programma	ITF31 - Caserta ITF3 - Campania ITF32 - Benevento ITF33 - Napoli ITF34 - Avellino ITF35 - Salerno
Fondo/i interessato/i	FESR
Programma	☐ soltanto nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita per le regioni ultraperiferiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche 14
Tabella 1 22
2. Priorità 50
2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica 50
2.1.1. Priorità: 1. RICERCA INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETIVITÀ 50
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR) 50
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 50
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 50
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 53
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 54
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 54
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 54
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 54
2.1.1.1.2. Indicatori 54
Tabella 2: indicatori di output 55
Tabella 3: indicatori di risultato 55
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 56
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 56
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 57
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 57
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 57
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 57
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR) 59
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 59
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 59
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 61
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 61
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 61
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 62
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 62
2.1.1.1.2. Indicatori 62
Tabella 2: indicatori di output 62
Tabella 3: indicatori di risultato 62
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 63
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 63
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 63
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 63
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 64
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 64

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR) 65
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 65
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 65
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 67
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 67
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 67
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 67
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 68
2.1.1.1.2. Indicatori 68
Tabella 2: indicatori di output 68
Tabella 3: indicatori di risultato 68
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 69
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 69
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 70
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 70
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 70
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 70
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR) 71
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 71
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 71
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 72
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 72
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 72
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 72
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 72
2.1.1.1.2. Indicatori 73
Tabella 2: indicatori di output 73
Tabella 3: indicatori di risultato 73
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 73
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 73
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 74
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 74
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 74
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 74
2.1.1. Priorità: 2. ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ 75
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR) 75
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 75
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 75
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 77

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 77
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....77
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 77
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....78
2.1.1.1.2. Indicatori....78
Tabella 2: indicatori di output 78
Tabella 3: indicatori di risultato....78
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 79
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 79
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....79
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 80
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 80
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 80
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)....81
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 81
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+....81
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....81
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 81
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....82
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 82
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....82
2.1.1.1.2. Indicatori....82
Tabella 2: indicatori di output 82
Tabella 3: indicatori di risultato....83
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 83
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 83
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....83
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 83
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 84
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 84
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)....85
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 85
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+....85
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....85
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 85
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....85
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 85

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....86
2.1.1.1.2. Indicatori....86
Tabella 2: indicatori di output....86
Tabella 3: indicatori di risultato....86
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento....86
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento....87
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....87
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale....87
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+....87
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF....87
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)....88
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi....88
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+....88
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....90
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+....90
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....91
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR....91
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....91
2.1.1.1.2. Indicatori....91
Tabella 2: indicatori di output....91
Tabella 3: indicatori di risultato....92
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento....93
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento....93
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....93
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale....94
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+....94
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF....94
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)....95
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi....95
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+....95
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....96
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+....96
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....97
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR....97
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....97
2.1.1.1.2. Indicatori....97
Tabella 2: indicatori di output....97
Tabella 3: indicatori di risultato....98
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento....98

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 98
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....99
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 99
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 99
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 99
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)....100
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 100
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 100
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....102
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 102
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....102
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 103
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....103
2.1.1.1.2. Indicatori....103
Tabella 2: indicatori di output 103
Tabella 3: indicatori di risultato....103
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 104
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 104
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....104
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 104
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 105
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 105
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)....106
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 106
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 106
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....108
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 108
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....108
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 108
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....109
2.1.1.1.2. Indicatori....109
Tabella 2: indicatori di output 109
Tabella 3: indicatori di risultato....109
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 110
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 110
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....110
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 111
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 111
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 111

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 2bis. MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione) 112
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR) 112
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 112
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 112
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 113
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 114
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 114
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 114
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 114
2.1.1.1.2. Indicatori 114
Tabella 2: indicatori di output 115
Tabella 3: indicatori di risultato 115
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 115
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 116
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 116
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 116
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 116
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 116
2.1.1. Priorità: 3. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ 118
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile (FESR) 118
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 118
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 118
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 118
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 119
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 119
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 119
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 119
2.1.1.1.2. Indicatori 119
Tabella 2: indicatori di output 119
Tabella 3: indicatori di risultato 120
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 120
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 120
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 120
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 121
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 121
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 121
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR) 122

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 122
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 122
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 124
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 125
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 125
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 125
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 125
2.1.1.1.2. Indicatori 125
Tabella 2: indicatori di output 125
Tabella 3: indicatori di risultato 126
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 127
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 127
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 128
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 128
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 128
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 128
2.1.1. Priorità: 4. SVILUPPO, INCLUSIONE E FORMAZIONE 129
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR) 129
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 129
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 129
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 130
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 130
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR 130
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 131
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR 131
2.1.1.1.2. Indicatori 131
Tabella 2: indicatori di output 131
Tabella 3: indicatori di risultato 132
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 132
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 132
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 132
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 133
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 133
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 133
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR) 134
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 134
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 134

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....135
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 135
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....136
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 136
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....136
2.1.1.1.2. Indicatori.....136
Tabella 2: indicatori di output 136
Tabella 3: indicatori di risultato.....137
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 137
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 137
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....137
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 138
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 138
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 138
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR).....139
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 139
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 139
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....141
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 141
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....142
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 142
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR.....142
2.1.1.1.2. Indicatori.....142
Tabella 2: indicatori di output 142
Tabella 3: indicatori di risultato.....143
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 143
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 143
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento.....144
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 144
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 144
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 144
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.4. Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR).....145
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 145
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 145
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:.....145
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 146
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR.....146

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 146
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....146
2.1.1.1.2. Indicatori....146
Tabella 2: indicatori di output 147
Tabella 3: indicatori di risultato....147
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 147
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 147
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....148
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 148
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 148
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 148
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR) 149
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 149
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 149
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....150
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 151
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....151
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 151
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....151
2.1.1.1.2. Indicatori....151
Tabella 2: indicatori di output 151
Tabella 3: indicatori di risultato....152
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 152
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 152
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....152
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 152
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 153
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 153
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR) 154
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 154
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 154
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....155
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 155
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....155
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 155
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....156
2.1.1.1.2. Indicatori....156

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: indicatori di output 156
Tabella 3: indicatori di risultato....156
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 156
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 156
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....157
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 157
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 157
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 157
2.1.1. Priorità: 5. SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO 158
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR) 158
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 158
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 158
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....160
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 160
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....160
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 160
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....161
2.1.1.1.2. Indicatori....161
Tabella 2: indicatori di output 161
Tabella 3: indicatori di risultato....161
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 161
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 161
Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento....162
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 162
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 162
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 163
2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)....164
2.1.1.1.1. Interventi dei fondi 164
Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+ 164
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:....165
Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+ 166
Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR....166
Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR 166
L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR....166
2.1.1.1.2. Indicatori....166
Tabella 2: indicatori di output 167
Tabella 3: indicatori di risultato....167
2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 167
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 167

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento 168
Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale 168
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 168
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 168
2.2. Priorità Assistenza tecnica 169
2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. Assistenza tecnica 169
2.2.1.1. Interventi dai fondi 169
Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR 169
I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR: 171
2.2.1.2. Indicatori 172
Tabella 2: Indicatori di output 172
2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento 172
Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento 172
Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+ 172
Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF 172
3. Piano di finanziamento 174
3.1. Trasferimenti e contributi (1) 174
Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno) 174
Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi) 174
Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU 175
Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno) 175
Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi) 175
trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione 175
Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno) 175
Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi) 175
Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione 176
3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1) 176
3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio 176
Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno) 176
Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno) 176
3.4. Ritrasferimento (1) 177
Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno) 177
Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi) 177
3.5. Dotazioni finanziarie per anno 178
Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno 178
3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale 179
Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale 179
4. Condizioni abilitanti 180
5. Autorità di programma 233
Tabella 13: autorità di programma 233
La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione 233
6. Partenariato 234
7. Comunicazione e visibilità 237

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi 239
Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi 239
Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi 240
A. Sintesi degli elementi principali 240
B. Dettagli per tipo di operazione 241
C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari 241
1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.) 241
2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione. 241
3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione. 241
4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili. 241
5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati. 241
Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi 243
A. Sintesi degli elementi principali 243
B. Dettagli per tipo di operazione 244
Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario 245
DOCUMENTS 246

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera a), punti da i) a viii), e punto x), e articolo 22, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (UE) 2021/1060 (CPR)

Nella parte finale del primo semestre del 2021 l'accelerazione della campagna vaccinale e il graduale allentamento delle restrizioni hanno avuto un impatto positivo sull'economia regionale. Secondo le stime della Banca d'Italia, basate sull'indicatore ITER, nella prima metà dell'anno l'attività economica ha avuto un forte recupero (7,4 per cento), dopo il calo marcato del 2020 (-8,4 per cento). Il parziale recupero dei livelli di attività ha interessato in misura ampia e diffusa i settori dell'economia.

Il rafforzamento del ciclo economico internazionale ha favorito l'export, che è cresciuto in misura consistente, anche se meno della media nazionale.

Le presenze dei turisti stranieri sono state ancora molto contenute rispetto a quelle precedenti l'emergenza sanitaria; tuttavia, in particolare nel terzo trimestre del 2021, si è registrato un recupero importante, poi frenato dal mese di Novembre dalla nuova ondata di covid. Nel 2021 il traffico portuale di passeggeri e merci è ripreso; quello aeroportuale registrava valori contenuti.

Il calo dell'occupazione, che nel 2020 si era intensificato rispetto al precedente biennio, si è interrotto e il numero di addetti ha ripreso a crescere. L'aumento degli occupati si è concentrato nei servizi e nelle costruzioni e le nuove posizioni attivate hanno riguardato in prevalenza contratti a tempo determinato. Si è innalzata anche la quota di nuove posizioni lavorative ricoperte da donne, dopo il ridimensionamento riscontrato nel 2020. Il tasso di occupazione giovanile rimane inferiore di oltre dieci punti percentuali rispetto al dato nazionale, attestandosi intorno al 19%. Le imprese hanno fatto ricorso in misura ancora sostenuta agli strumenti di integrazione salariale. Anche il numero delle persone in cerca di lavoro si è ampliato ma il tasso di attività rimane ancora al di sotto dei livelli pre-crisi.

Nel corso del primo semestre il credito alle imprese ha continuato a crescere nel 2021 ai ritmi della fine del 2020. In un contesto accomodante della politica monetaria, la domanda di credito, per larga parte assistita da garanzie pubbliche, si è assestata sui livelli della seconda parte del 2020. Il ricorso alle moratorie e ai finanziamenti garantiti rimane significativo: i prestiti in moratoria alle imprese campane rappresentavano poco più di un decimo del totale dei finanziamenti e circa un terzo di questi era assistito da garanzie Covid-19. Il tasso di deterioramento del credito alle imprese è rimasto su livelli contenuti, anche per le misure governative.

Dall'indagine sul credito bancario della Banca d'Italia emerge che nel primo semestre del 2021 le politiche di offerta praticate dalle banche nei confronti delle imprese sono rimaste distese verso tutti i comparti produttivi e tutte le dimensioni aziendali. Nel secondo trimestre del 2021 il costo medio dei prestiti prevalentemente rivolti al finanziamento dell'operatività corrente si è attestato al 4,3 per cento e il tasso medio sui nuovi prestiti connessi a esigenze di investimento al 2,0 per cento; in entrambi i casi le condizioni medie applicate alla clientela risultano prossime ai livelli del quarto trimestre del 2020.

L'ecosistema regionale di R&I è il frutto delle importanti politiche regionali condotte nell'ultimo quinquennio che sono state in grado di costruire un sistema innovativo integrato a livello internazionale. Il Regional Innovation Index (EU, Regional Innovation Scoreboard, 2021) posiziona la regione fra gli "innovatori moderati". Fra le variabili monitorate dall'indice le migliori prestazioni si registrano nella frequenza di rapporti di collaborazione fra PMI (la percentuale di Imprese che hanno svolto attività di R&S in collaborazione con soggetti esterni si attesta al 40,2% molto superiore al livello nazionale del 30,9%). Gli indici meno confortanti sono collegati al basso numero di laureati (20,4% a fronte di un valore nazionale che si attesta al 27,8%), all'introduzione di innovazioni di processo (il numero delle imprese che hanno introdotto innovazioni tecnologiche di processo e/o di prodotto - imprese innovative "in senso stretto" - risulta attestarsi al 40,9% rispetto al resto dell'Italia 49,7%) al numero contenuto di brevetti (la percentuale di imprese campane che hanno acquisito licenze e brevetti nell'ambito di propri progetti di innovazione si attesta solo al 2,4% a fronte di una media nazionale di circa il 3%), alle contenute spese in R&S (la Campania, rispetto ad una media nazionale di spesa pari all'1,47%, spende in

fonte: http://burc.regione.campania.it

R&S l'1,31% del PIL, comunque superiore alla media del Mezzogiorno) e alla bassa quota di popolazione adulta coinvolta in attività formative (il tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni seppur in aumento negli ultimi 5 anni si attesta su un valore di 21,1%, ben distante da quello nazionale di 27,8%).

Oltre ad essere la prima Regione per tasso di crescita delle PMI negli ultimi 3 anni (+3.5%), la Campania è anche la prima Regione del Mezzogiorno e la terza in Italia per numero di startup innovative e Napoli è la terza città per numero di startup innovative (625).

In base all'indice DESI regionale del 2020, la Campania registra un valore complessivo pari a 34,9 contro il 53,8 della media nazionale scontando un ritardo considerevole nel confronto con le regioni del Nord-Est. L'utilizzo di internet per le attività quotidiane e nei servizi e le competenze in materia di ICT, sia per il sistema produttivo che per la PA, sono aspetti su cui maggiore è la distanza con le altre regioni italiane. Il grado di utilizzo di internet nelle famiglie negli ultimi 12 mesi è pari nel 2020 in Campania a 68,4% a fronte del 73,3% del dato nazionale. Nelle imprese la situazione è ancora più preoccupante: nel 2020 solo un terzo degli addetti alle imprese locali utilizzano pc connessi alla rete a fronte di oltre il 50% del dato nazionale. Sul versante della PA sono solo 4 comuni su dieci quelli con servizi pienamente interattivi e solo un terzo quelli che forniscono punti di accesso di wi-fi gratuito. Nell'aree interna dell'Alta Irpinia la percentuale di popolazione raggiunta da banda larga è del 36,6%, nel Vallo di Diano del 21,7% nel Cilento interno del 14,7%, nel Tammaro-Titerno del 22,7%, contro una media nazionale pari al 46,2% (Istat, Indicatori Territoriali per le Politiche di Sviluppo, 2020).

Relativamente all'istruzione e formazione, la quota della popolazione di 15-19 anni in possesso almeno della licenza media inferiore si attesta al 99,4% tra le più alte a livello nazionale, mentre il tasso di scolarizzazione superiore al 2020 fa segnare un valore preoccupante di 80,2% in linea con il dato del Mezzogiorno, ma inferiore rispetto alla media Nazionale (83,1%). Molto contenuti sono i valori relativi alla percentuale di adulti che partecipano all'apprendimento permanente che si attesta al 5,3% rispetto ad una media nazionale del 7,2% e al tasso di istruzione terziaria nella fascia d'età 30-34 anni che seppur in aumento negli ultimi 5 anni assume un valore di 21,1%, ben distante da quello nazionale di 27,8% (DPS-ISTAT, 2021).

La densità del patrimonio culturale e museale è in Campania molto consistente con 3,6 strutture per 100 km2, (1,6 in Italia). Grazie a questo ingente patrimonio, unito a quello naturalistico e architettonico, nel 2019 si sono registrate 22mln di presenze, 10mln dei quali provenienti dall'estero, la quota più rilevante di tutto il Mezzogiorno (ISTAT, 2020). Sul territorio regionale sono presenti 6 siti UNESCO su un totale di 53; 19 spiagge bandiere blu; 17 comuni con almeno uno stabilimento termale e 188 musei tra statali e non (ISTAT, 2021). Il tasso di turisticità, con riferimento all'epoca pre-pandemica è più basso della media nazionale (3,7 valore medio dal 2009 al 2019, contro il 6,3). Il numero dei visitatori dei musei statali si è attestato al 2019 sopra i 10mln. Nell'ultimo quinquennio la spesa per i consumi delle famiglie si attesta su un valore pari a 5,6% della spesa totale per consumi, 1,5% più basso del dato nazionale (Istat 2020). Le imprese e gli addetti al settore nel 2021 rappresentano rispettivamente il 10% e il 9,6%.

I livelli di inquinamento da polveri, ozono e ossidi di azoto rendono questo territorio estremamente vulnerabile. La qualità dell'aria, specie nelle aree urbane, nonostante i miglioramenti degli ultimi anni, rimane insoddisfacente con livelli di inquinamento talvolta critici determinati dal particolato atmosferico, dal biossido di azoto e l'ozono troposferico. La situazione è aggravata sia per gli effetti dei cambiamenti climatici, sia per le condizioni meteo-climatiche con frequenti periodi di stabilità atmosferica, con scarsità di vento e ridotto ricambio di aria (ISPRA, 2021), in alcune aree del territorio regionale. I dati disponibili, nonché le procedure d'infrazione comunitarie confermano la necessità di accelerare la transizione ecologica, rafforzando l'impegno per migliorare la qualità dell'aria e utilizzare energie pulite. Quasi l'80% delle emissioni di PM10 e circa il 90% della produzione di CO2 è infatti dovuto alla combustione non industriale, al trasporto su strada e alle attività produttive (ARPAC, 2020). Con riferimento agli ossidi di azoto, pur nelle evidenti differenze sulle quantità emesse tra le zone, il traffico stradale è responsabile, in tutte le zone, per i due terzi delle emissioni totali; molto rilevante per l'Agglomerato Napoli-Caserta il contributo delle attività marittime ed in particolare, anche per la sua posizione a ridosso della città, del Porto di Napoli. Nel 2019, secondo i dati ISTAT, si registrano 36 giorni di superamento del valore limite

fonte: http://burc.regione.campania.it

giornaliero previsto per il PM10 nella città di Napoli, 33 a Salerno e 31 ad Avellino.

La Campania occupa l'11° posto tra le regioni italiane per la produzione da fonti rinnovabili in termini di potenza anche se permane la dipendenza energetica. Il Piano Energetico e Ambientale regionale evidenzia che nel periodo 2010 – 2017 le emissioni di gas serra riconducibili ai consumi regionali di energia si sono ridotte del 9,3%.

Il territorio regionale si connota, nel complesso, per la presenza contemporanea di rilevanti risorse e fattori di pregio naturalistico e di rischi antropici e naturali. In ambito sismico/vulcanico, in regione ci sono quattro importanti centri vulcanici (il Roccamonfina, il Vesuvio, i Campi Flegrei e l'isola di Ischia), con circa l'80% del territorio considerato a rischio sismico tra il medio e il molto elevato. Tale circostanza impatta fortemente sulla sicurezza degli edifici pubblici. Tra questi, come previsto dal DM 14.01.2008, assumono particolare rilevanza gli edifici destinati al patrimonio immobiliare scolastico in quanto suscettibili di grande affollamento e il cui collasso può comportare gravi conseguenza in termini di perdita di vite umane. Nel dettaglio il patrimonio edilizio scolastico campano per circa il 76,4% è composto da edifici realizzati tra il 1941 e il 1990 (di cui la metà nel primo trentennio) inoltre solo il 12,5%, degli edifici posti in zona sismica 1, e l'0,4% di quelli in zona sismica 2 risultano progettati o adeguati alle normativa tecnica di costruzione antisismica.

La Campania risulta tra le regioni con i valori più elevati di popolazione a rischio frane, registrando un valore pari a 5,3% su una media nazionale del 2,2%, mentre si attesta su un valore del 4,6% per quanto riguarda la percentuale della popolazione esposta a rischio alluvioni, risultato di molto sotto la media nazionale del 10% e in linea con quella del Sud Italia (4,3%), a testimonianza di una situazione abbastanza variegata rispetto al rischio idrogeologico (ISPRA, 2020).

Il territorio campano è caratterizzato dalla presenza distribuita di una fitta rete di aree naturali protette per la tutela della biodiversità che copre circa il 35% del territorio regionale, che richiedono interventi di gestione e misure di conservazione secondo le priorità di recente individuate dalla Regione Campania nel Prioritized Action Framework. Non adeguata invece risulta ancora la disponibilità di verde urbano pari al 13,4% del territorio (32,8% Italia).

La Regione inoltre è caratterizzata da un'importante superficie costiera con un'alta percentuale di coste marine balneabili (71%), superficie superiore alla media nazionale (66,9%). A fronte di una buona disponibilità di risorse idriche a vantaggio dell'intero Mezzogiorno, si registrano carenze e criticità in specifiche aree territoriali come quella del beneventano, e un livello di dispersione nella fase di distribuzione ancora elevatissimo (46,7%), a conferma delle criticità relative sia alla rete, sia ai modelli gestionali che al fenomeno non secondario degli allacci abusivi. La percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione, in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni, nel 2018 risulta pari al 17,8%, ancora superiore rispetto alla media nazionale che si attesta attorno al 10% (ISTAT – Ind. 006).

Nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti e delle bonifiche si registrano miglioramenti significativi rispetto al recente passato, anche se alcune criticità restano ancora da risolvere in relazione alla qualità dei servizi e all'impiantistica a disposizione per la chiusura del ciclo come evidenziato nella pianificazione di settore. Si evidenzia una costante riduzione del fabbisogno di discarica a partire dall'anno 2008 pari nel 2018 al 13,9% del totale della produzione, rispetto al 14,4% del 2017. Dal 2012 al 2017 si assiste comunque ad un lento e progressivo calo dei quantitativi di rifiuti avviati fuori regione, si passa infatti dal 22,2% del 2012 al 11,3% del 2018. In relazione alle bonifiche nel 2020 il Piano regionale ha mappato la presenza nel territorio di 3805 siti (485 sono siti per i quali i procedimenti risultano conclusi). Persistono fenomeni di tipo NIMBY rispetto alla accettazione di alcuni impianti ma si registrano dati interessanti in relazione al dematerializzazione e alla economia circolare.

In Campania gli spostamenti pendolari giornalieri per ragioni di studio o lavoro coinvolgono quasi il 50% della popolazione, a fronte di un sistema che seppur migliorato negli ultimi anni, è ancora incapiente rispetto alla domanda. Il traffico veicolare privato, in particolare nell'area metropolitana di Napoli (2021 INRIX Global Traffic Scorecard) presenta dati di congestionamento rilevantissimo (velocità media di

fonte: http://burc.regione.campania.it

percorrenza nei tragitti urbani e periurbani 13 mph. I lavoratori, scolari e studenti che utilizzano il treno abitualmente per recarsi a lavoro, asilo o scuola sono pari al 7,3% (5,2% Italia) ed il numero di posti per km offerti dal TPL è pari a 2116,6 (4587,0 Italia). La soddisfazione per i servizi di mobilità è pari al 6,7 ogni cento utenti assidui (in Italia 17,8) (BES, 2019).

In termini di dotazione infrastrutturale, la Regione presenta un discreto apparato ferroviario: il rapporto tra estensione della rete e superficie territoriale (25,41) mostra la capillarità del servizio, soprattutto lungo l'asse che va da Caserta a Napoli e Salerno, mentre l'avellinese ed il beneventano hanno linee di collegamento con Napoli esclusivamente in direzione Est. Tuttavia, va rilevato che la vetustà del parco mezzi e della infrastruttura esistente non consente il pieno sfruttamento del potenziale insito in tale dotazione infrastrutturale, sebbene il tasso medio di presenza sul territorio di tratte a doppio binario risulti più alto della media del Mezzogiorno. Il TPL si trova, allo stato attuale, in una fase di transizione, per l'individuazione degli affidatari dei contratti, allo scopo di incentivare il superamento di assetti monopolistici ed introdurre regole di concorrenzialità, nonché superando l'elevata frammentazione in termini di numerosità di contratti attivi con diversi Enti (circa 160 con più di 90 aziende). Per i servizi ferroviari esistono due direttrici a forte domanda e quindi con un elevato grado di servizio (Napoli-Caserta e Napoli-Salerno).

Pur con gli evidenti progressi compiuti negli ultimi anni in Campania (SORESA), è necessario ampliare il quadro degli interventi per garantire la diffusione delle soluzioni sanitarie e assistenziali digitali in modo da incidere sulla qualità cure e consentire la transizione da modelli incentrati sugli ospedali a strutture assistenziali integrate e maggiormente basate sulle comunità.

In relazione alle disparità a livello territoriale si rileva che le aree periferiche e ultraperiferiche della Regione sono rappresentate da 165 comuni che assorbono l'8% della popolazione (Mappa Aree Interne 2020), In tali aree si rilevano criticità legate alla mobilità e riferibili sia all'accessibilità esterna alle aree sia agli spostamenti interni e problematiche legate al trasporto per la frequenza scolastica, i fenomeni di dissesto idrogeologico, la carenza di infrastrutture digitali e la lontananza dai centri di servizio e di competenza, rendono più complicato vivere, lavorare, studiare e fare impresa. Nelle aree interne della Regione, tra il 2011 e il 2017, si registra un calo demografico significativo: Alta Irpinia - 4%, Vallo di Diano - 0,4%, Cilento Interno - 4,1%, Tammaro Titerno - 2,1%, contro una media nazionale pari al -0,2%. Allo stesso tempo, in tali aree si concentrano importanti produzioni primarie e un patrimonio di altissimo valore di risorse naturali e culturali da salvaguardare e valorizzare anche in chiave di presidio e sicurezza per l'intero territorio regionale e di volano per l'attrattività turistica sostenibile. Nelle città e nell'area metropolitana di Napoli si concentrano le maggiori dotazioni infrastrutturali, i servizi di rango superiore e un ricco patrimonio di beni culturali. Il sistema produttivo che si sviluppa intorno ad esse, il sistema degli atenei e dei centri di ricerca, le infrastrutture dell'innovazione e della formazione, sono i principali punti di forza per l'attrazione di investimenti, imprese e talenti. Se le città, dunque, sono motore di innovazione e sviluppo economico, esse mostrano in maniera più evidente i limiti alla sostenibilità dello sviluppo, sia in termini ambientali che sociali.

I principali insegnamenti tratti dall'esperienza 2014/2020

Gli interventi a supporto del sistema della ricerca nell'ambito del settore scienze della vita hanno rappresentato un elemento di discontinuità incidendo direttamente sul miglioramento dei servizi per le persone, attraverso l'immissione di innovazioni importanti, sia nella diagnosi che nella terapia delle patologie. Tali benefici sociali si sono associati ad un nuovo posizionamento competitivo del sistema regionale della ricerca. Inoltre, l'attività di valutazione condotta sui diversi progetti finanziati ha evidenziato la necessità di una revisione dei modelli organizzativi che supportano i servizi sanitari nella logica del paradigma della "health data informed, ovvero sull'interconnessione di tutti i dati sanitari, sociali e ambientali, superando il Fascicolo Sanitario Elettronico e convergendo vero il "Digital Twin".

L'attivazione di innovativi strumenti finanziari ha consentito, attraverso una virtuosa collaborazione tra pubblico e privato, l'accesso al mercato dei capitali ad aziende campane alle quali, per dimensione e capacità, nel passato era stato precluso. Un esempio è lo strumento finanziario Garanzia Campania Bond,

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezionato dalla DG REGIO e dalla World Bank per la valutazione di impatto dello strumento finanziario, attraverso il quale, le imprese, misurandosi con queste forme di accesso alle fonti finanziarie, si sono confrontate da un lato, con nuove sfide manageriali e dall'altro con mercati finanziari più complessi.

Con riferimento alle politiche di sviluppo territoriale, in particolare per le Città Medie, le analisi valutative svolte hanno messo in luce le difficoltà nella fase di attuazione. In questo ambito, sarà necessario rivedere la governance multilivello e promuovere l'integrazione delle politiche e la loro programmazione unitaria così da assicurare un disegno coerente ed affrontare in modo adeguato la complessa natura multidimensionale delle politiche per lo sviluppo territoriale, migliorando la qualità, la pertinenza e l'efficacia dell'azione pubblica.

Con riferimento alle politiche di sviluppo territoriale, in particolare per le Città Medie, le analisi valutative svolte hanno messo in luce le difficoltà nella fase di attuazione. In questo ambito, sarà necessario rivedere la governance multilivello e promuovere l'integrazione delle politiche e la loro programmazione unitaria così da assicurare un disegno coerente ed affrontare in modo adeguato la complessa natura multidimensionale delle politiche per lo sviluppo territoriale, migliorando la qualità, la pertinenza e l'efficacia dell'azione pubblica.

I grandi progetti in tutti i passati cicli di programmazione hanno rappresentato, per loro intrinseca natura, una voce assai rilevante del complessivo impiego dei fondi garantiti dall'UE, sostanzialmente allocando grandi quantità di risorse per la realizzazione d'interventi infrastrutturali e produttivi. La loro efficacia attuativa si è rivelata ben lontana dal risultato auspicato di funzionalità e di fruibilità che in vero sarebbe stato lecito attendersi. Dilatazione dei tempi, ritardi per iter burocratici (es. rilascio pareri), aggiornamenti progettuali e fasizzazione sono le criticità più rilevanti. In tale contesto, la Regione ha ritenuto cruciale individuare nell'Ufficio Grandi Opere (UGO) un centro di impulso decisionale, ossia di un soggetto dotato di poteri tali da risollevare un progetto "dalle secche" procedurali conducendolo a effettiva conclusione.

Necessità di investimenti, complementarità e sinergie con altre forme di sostegno

Il PR FESR 2021-2027 della Regione Campania è definito in stretta coerenza con il quadro delle principali strategie europee e nazionali che individuano nella transizione ecologica e digitale i due pilastri su cui basare lo sviluppo economico e sociale dei territori, rafforzando la coesione. Rispetto al quadro nazionale, il PR si inserisce nelle priorità tracciate dall'Accordo di Partenariato, risponde alle sfide indicate nelle raccomandazioni specifiche per paese del 2020 e nell'Allegato D al Country Report 2019 e intende agire in piena sinergia e complementarità con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

La demarcazione con i Programmi Nazionali sarà perseguita ricercando, da un lato, la sinergia con i molti e consistenti interventi finanziati su PNRR e PN, evidenziando gli elementi che rafforzino, qualifichino e migliorino la realizzazione e gli esiti della programmazione territoriale e, dall'altro, favorendo la complementarità e l'intersezionalità degli interventi, per ampliare i destinatari e gli impatti territoriali delle azioni nazionali, convergendo sui medesimi obiettivi per incrementare gli impatti.

A livello regionale, il PR si inserisce nel quadro di una visione strategica e unitaria della programmazione dei fondi europei, nazionali e regionali, che ha assunto come proprie le priorità del Green Deal e dell'Agenda 2030, nonché la Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici, declinandole territorialmente nel confronto con il partenariato istituzionale, economico e sociale. Tale visione ha i seguenti riferimenti prioritari: 1) il Documento Strategico per lo Sviluppo Territoriale con cui la Giunta ha messo in atto un progetto volto a generare nuovo sviluppo inclusivo e sostenibile; 2) il DRIS 2021-2027 che orienta l'insieme dei programmi europei e del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC), indirizza la capacità del sistema regionale di attrarre ulteriori risorse, e prevede strategie territoriali integrate; 3) il Documento di Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3) che indirizza le politiche regionali per la ricerca e l'innovazione, al fine di favorire la crescita degli ambiti produttivi a forte potenziale di sviluppo; 4) la Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile che declina gli impegni regionali in attuazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agenda 2030 (in corso di definizione); 5) i documenti di programmazione settoriale regionale.

Le sfide e la strategia di intervento

L'avvio del nuovo ciclo di programmazione avviene in un momento di grande incertezza per l'economia mondiale e di profonde trasformazioni. La pandemia ha accentuato tendenze e cambiamenti già in atto a livello globale, ha acuito disparità ed accelerato la trasformazione digitale delle società e dell'economia. Ha inoltre rafforzato la consapevolezza della gravità di una crisi climatica che rende la transizione ecologica un imperativo non più dilazionabile. A ciò si è aggiunta di recente la guerra in Ucraina e la peggior emergenza umanitaria dal dopoguerra. Alla tragedia umanitaria seguiranno le forti ripercussioni economiche per l'intera Europa. L'uscita dalla pandemia e dalla guerra, con tutti gli aiuti previsti, creerà sicuramente una spirale inflazionistica che potrebbe contrastare la ripresa in atto dell'economia europea, alimentata da politiche fiscali e monetarie fortemente espansionistiche. La Campania vedrà sul proprio territorio risorse moltiplicate, mai viste prima, ma dovrà fronteggiare emergenze ambientali e sociali anch'esse di dimensioni straordinarie. L'esperienza degli ultimi anni ha suggerito di impostare il Programma in maniera tale da esaltarne la resilienza contemplando anche azioni specifiche dirette a fronteggiare le emergenze, come avvenuto in seguito alla crisi pandemica.

In tale difficile e incerto contesto, la Regione Campania intende porre in atto un imponente programma di investimenti pubblici articolato attorno a cinque "sfide prioritarie" che rafforzi il sistema socio-economico regionale rendendolo più resiliente, accompagnandolo nel processo di transizione digitale e verde e contribuendo a ridurre le diseguaglianze economiche, sociali, di genere, generazionali e territoriali.

Sfida 1 – Una Campania più intelligente e competitiva in stretta relazione con la RIS3, che indica le direttrici per rafforzare il quadro strategico di azioni integrate e coordinate per indirizzare le politiche regionali di R&I, bisognerà intensificare gli sforzi per migliorare il grado di attrattività della regione, per intensificare gli investimenti in R&S, la qualificazione e l'aggiornamento delle competenze per accompagnare i processi di trasformazione digitale e verde delle imprese, soprattutto le PMI, per accrescere la domanda pubblica di R&I, per il rilancio della competitività del sistema produttivo, stimolando gli investimenti tecnologici, compresi quelli per il supercalcolo, intelligenza artificiale, robotica, internet delle cose e cybersecurity e incentivando il deposito di licenze e brevetti nell'ambito dei progetti di innovazione. Allo stesso tempo, sarà necessario accompagnare i processi di digitalizzazione della PA, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi di semplificazione e di ampliamento dei servizi digitale alle imprese e ai cittadini.

Sfida 2 - Una Campania più verde, superando la logica e l'approccio emergenziale alle tematiche ambientali, coerentemente con le raccomandazioni europee, la strategia è quella di indirizzare gli investimenti nella prevenzione e nell'adattamento ai rischi idrogeologico, sismico e vulcanico, anche attraverso un più capillare e sistematico monitoraggio e controllo del territorio, nonché al rafforzamento dei sistemi di gestione dei servizi a rete, dall'idrico integrato ai rifiuti attraverso l'attuazione dei piani di settore e l'attivazione di processi partecipativi aperti e inclusivi, come ad esempio i Contratti di Fiume. Per quanto riguarda la transizione energetica, la strategia regionale punta ad accompagnare la transizione ecologica delle imprese, a rafforzare la sostenibilità di edifici pubblici e imprese agendo in modo integrato attraverso la riqualificazione e l'efficientamento energetico, la produzione di energia da fonti rinnovabili per l'autoconsumo, la riduzione dei consumi e l'adeguamento sismico, a sostenere la creazione di comunità energetiche, nonché la promozione di interventi di protezione della biodiversità. In relazione al rischio sismico - in particolare rispetto al patrimonio di edilizia scolastica - sulla scorta delle lezioni apprese nel ciclo 14/20, si ritiene determinante avviare un processo complessivo che a partire dal finanziamento delle verifiche sulla sicurezza degli edifici, giunga alla realizzazione degli interventi edilizi rispondenti al fabbisogno rilevato. In via prioritaria, saranno affrontate le criticità legate al superamento delle procedure di infrazione (acque e rifiuti) mediante appositi action plan.

Sfida 3 -Una Campania più connessa, in coerenza con quanto previsto dal Piano Direttore della Mobilità Trasporti e Infrastrutture in Campania del 2021, saranno favoriti il completamento e/o potenziamento delle connessioni di mobilità regionale (ferroviario, portuale e stradale per le aree interne) in un'ottica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

compiuta sostenibilità ambientale, tramite la messa in sicurezza e/o la realizzazione di infrastrutture e il rinnovo del parco mezzi circolante, che migliorino la performance competitiva e ambientale del sistema di trasporto regionale e la sua interconnessione con le reti nazionali e sovranazionali. Inoltre, in continuità con le precedenti programmazioni e potenziando e completando gli interventi di mobilità urbana sostenibile previsti nell'ambito della sfida "una Campania più verde" assumono un ruolo cardine lo sviluppo di infrastrutture necessarie a garantire una mobilità dolce, sostenibile e a zero emissioni, il rafforzamento del parco mezzi a low carbon/zero emission, oltre che il potenziamento della sicurezza e la sostenibilità ambientale della rete infrastrutturale.

Sfida 4 -Una Campania più inclusiva, che attui il Pilastro Europeo dei diritti sociali, puntando sulla riduzione delle diseguaglianze nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, anche tramite una rete di welfare e protezione sociale che veda una collaborazione virtuosa del settore pubblico e del terzo settore, potenziando i servizi e delle infrastrutture sociali e sanitarie. In particolare, saranno sostenuti gli investimenti in tecnologie digitali per potenziare i servizi di diagnosi e consulenza medica a distanza (eHealt - digital healt) finalizzati a forme innovative di domiciliarità e all'integrazione socio-sanitaria. La Regione intende mettere al centro delle proprie politiche il lavoro di qualità e il benessere della società, che diventano motore di nuovo e diverso sviluppo, anche attraverso la valorizzazione del ruolo della cultura e del turismo per l'inclusione e l'innovazione sociale.

Sfida 5 - Una Campania più vicina ai cittadini ridisegnando il tessuto delle reti territoriali esistenti, valorizzando le strategie territoriali promosse dalle Autorità urbane, dalle Aree Vaste e dalle Aree Interne e promuovendo una condivisione ampia del partenariato socioeconomico locale nell'individuazione degli interventi portanti delle strategie. In linea con l'Accordo di partenariato e con la Strategia Nazionale delle Aree Interne (SNAI) e in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale regionale e con artt. 28 e 29 Reg. 2021/1060, si interverrà nelle:

a) Aree Urbane medie e altri sistemi territoriali (Aree Vaste) sia in relazione alle infrastrutture, che ai servizi, favorendo, inoltere, investimenti per promuovere il patrimonio culturale i sistemi di produzione locali e ai posti di lavoro radicati nel territorio. Gli interventi nelle aree urbane, in particolare, saranno ispirati ai principi della sostenibilità, estetica e inclusività propri del nuovo Bauhaus Europeo.

b) Aree Interne, mediante l'adeguamento e il rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, sanità, mobilità), la valorizzazione del capitale naturale, culturale e paesaggistico, migliorando la capacità di adattamento climatico al fine di accrescere il benessere dei cittadini, il sostegno alla crescita del sistema produttivo, con riferimento ai settori della creatività e della fruizione turistico culturale.

Le sfide relative alla capacità amministrativa e alla governance e alle misure di semplificazione

Per il pieno espletamento della Strategia è necessario garantire un'adeguata capacità amministrativa in termini di strumentazioni e competenze in grado di presidiare l'intero processo. Si tratta, infatti, di gestire un insieme di funzioni complesse: l'attivazione del partenariato e l'engagement dei cittadini, la programmazione di strategie integrate e la co-progettazione degli interventi, la gestione e il controllo degli stessi, il monitoraggio, la rendicontazione e la valutazione dei risultati.

In tale quadro è indispensabile accelerare la trasformazione digitale della PA, semplificando servizi e i processi amministrativi, favorendo una maggiore interoperabilità e collaborazione applicativa tra piattaforme e banche dati, per acquisire la documentazione amministrativa ed effettuare i controlli previsti dalla normativa anche da parte di altre pubbliche amministrazioni in applicazione del principio "once only". Tale intervento dovrà sicuramente prevedere un incremento della dotazione strutturale e di risorse umane, ma anche l'adozione diffusa di processi di semplificazione amministrativa. A tal fine saranno realizzati interventi diretti a rafforzare e qualificare la Pubblica Amministrazione e a ridurre la burocrazia per aumentare la competitività e tutelare ambiente e lavoro nella legalità, definendo un complesso di misure per agevolare l'accesso alle opportunità da parte di soggetti pubblici e privati, con un'attenzione particolare alle micro e alle piccole e medie imprese, ai professionisti e a tutti i cittadini, per semplificare le procedure, alleggerire gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari e velocizzare la liquidazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse, riducendo gli adempimenti di rendicontazione e le conseguenti verifiche.

La Regione Campania intende promuovere, in particolare, azioni di rafforzamento volte a migliorare le capacità amministrativa degli organismi, ai diversi livelli, coinvolti nella governance delle politiche di coesione e nell'attuazione degli interventi.

La Regione Campania si impegna a deliberare un PRiGa indicando responsabilità, tempo di avvio delle operazioni e tempi massimi dei procedimenti sin dal primo anno di implementazione.

Le attività di assistenza tecnica rappresentano un ulteriore imprescindibile elemento di supporto alla gestione del Programma, fornendo strumenti e metodi l'AT permetterà di assicurare uno svolgimento efficace e coerente con gli obiettivi prefissati. Saranno pertanto rafforzati i presidi a supporto dei diversi "centri" di gestione puntando sull'innalzamento della qualità, sulla specializzazione e sulla valutazione dei risultati. Inoltre, si ricorrerà a personale altamente specializzato da assumere a tempo determinato per intervenire sulle principali criticità della gestione, nell'ambito di un complessivo processo di riorganizzazione e potenziamento del personale regionale dedicato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Strategia del programma: principali sfide e risposte strategiche

Tabella 1

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate	Il sistema R&I della Campania presenta un buon livello di competitività grazie alle eccellenze nella ricerca e alle filiere produttive a contenuto innovativo nelle aree della RIS3, che hanno saputo cogliere le opportunità della Programmazione 14-20, creando un ecosistema aperto e collaborativo. Prima regione del Sud per investimenti in R&S e numero di ricercatori, terza in Italia per startup innovative, la Campania si è dimostrata sempre più attrattiva per importanti player tecnologici internazionali. A differenza della media italiana dove la componente impresa ha incidenza più elevata sugli investimenti in R&S, in Campania si riscontra ancora una moderata propensione all'innovazione delle PMI che va sostenuta per fronteggiare mercati sempre più competitivi. Nei settori produttivi tradizionali prevalgono innovazioni di prodotto o processo, mentre una significativa attività di R&S è perseguita da una minoranza di imprese, generalmente medio-grandi. L'innovazione trasformativa green e digitale è la nuova sfida da affrontare rafforzando la cooperazione tra ricerca e impresa e attivando l'evoluzione delle aree di specializzazione in ecosistemi dell'innovazione, basati sulla cross fertilization. Tali obiettivi rendono necessario: rafforzare la dotazione infrastrutturale per Ricerca e Tech Transfer, affinché sempre più PMI possano sperimentare e operare in ottica test before invest; valorizzare le potenzialità offerte dalle tecnologie abilitanti; promuovere il legame tra ricerca e impresa attraverso partnership pubblico-private; qualificare la domanda di innovazione della PA per favorire la competitività e l'accesso delle imprese a nuovi mercati. In accordo con l'Agenda 2030, si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		vuole consolidare un ambiente fertile, sostenibile e inclusivo anche a favore di giovani e ricercatori per la nascita di imprese ad alta intensità di conoscenza e lo sviluppo di prodotti e servizi, anche derivanti da valorizzazione della ricerca. Tra gli strumenti finanziari – in collegamento con il PNRR - si farà ricorso alla sovvenzione per stimolare processi di R&I delle imprese che non sono esplicitati senza incentivo pubblico, mentre per l'impulso alla nuova impresa innovativa si utilizzeranno anche strumenti finanziari con integrazione di equity e forme di aiuto per stimolare l'attivazione di capitali privati.
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione	Sul fronte della digitalizzazione i dati mostrano come, a livello di Paese, persistono ancora rilevanti gap tra regioni del Mezzogiorno e quelle del Centro-nord. La Campania – in continuità con quanto già realizzato - dovrebbe pertanto continuare a investire per il miglioramento di settori strategici quali quello sanitario e socio-sanitario, ambientale, dei trasporti e del sistema turistico-culturale, tenendo in considerazione fabbisogni e vocazioni dei territori. Più in generale, saranno necessari ulteriori investimenti a vantaggio del sistema della PA, in grado di determinare ricadute sia in termini di sviluppo ed efficientamento dei servizi, sia, di conseguenza, in termini economici e occupazionali. Nell'ambito dell'indice DESI 2020, la Campania ha ottenuto un punteggio pari a 23,8, attestandosi ad un livello pari a 1/3 circa dei valori delle regioni italiane più performanti e a meno di 1/ 2 della media UE. Pertanto, sono auspicabili ulteriori investimenti al fine di promuovere servizi digitali della PA efficaci e sostenibili. È necessaria l'applicazione di nuove soluzioni tecnologiche, che favoriscano la digitalizzazione e l'innovazione dei processi della PA (e-Gov, scuola, lavoro, istruzione, formazione), assicurando l'interoperabilità delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		banche dati pubbliche. Il processo di trasformazione digitale, inoltre, deve coinvolgere l'intera comunità (cittadini e imprese) ed essere orientato alla semplificazione quale fattore abilitante trasversale a tutte le politiche per la ricerca, l'innovazione e la competitività. L'indagine sulla maturità digitale degli enti locali ha consentito di identificare aree di fabbisogno per il rilancio delle amministrazioni locali (Piano Regionale di Transizione Digitale). Tale Piano consentirebbe una gestione sistemica della transizione digitale delle amministrazioni locali, identificando politiche e interventi verso cui orientare organicamente le risorse aggiuntive della politica di coesione e del pacchetto Next Generation EU.
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi	Lo sviluppo territoriale si presenta permeato da positività e potenzialità, non disgiunte da elementi di debolezza, che ne limitano lo sviluppo e la maturazione. A una buona presenza del settore manifatturiero e di grandi players, fanno da contraltare una eccessiva frammentazione del tessuto imprenditoriale – in particolare in alcuni settori strategici – che limita la competitività, nonché una specializzazione in settori maturi e con scarsa presenza di PMI innovative. Il contributo maggiore all'economia risulta quello dell'industria alimentare, cui si sono aggiunti settori ad alta tecnologia e intensità di conoscenza (i.a. Scienze della Vita, Trasporti e Aerospazio, Difesa e Sicurezza). Il tessuto produttivo necessita interventi volti a consolidare la posizione competitiva delle imprese, rafforzando le reti imprenditoriali, agendo sulle dimensioni aziendali e investendo su nuove tecnologie e competenze, per il rafforzamento delle capacità innovative e competitive. Il sistema produttivo dovrà essere riposizionato rispetto ai settori a maggior innovazione riqualificando le aree produttive dismesse o in crisi. Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		continuerà a investire nelle potenzialità del patrimonio naturale e culturale, nonché del Made in Campania. Questo garantirà il rafforzamento di alcuni settori produttivi più colpiti dalla pandemia (come le industrie della cultura e del turismo). Si continuerà ad investire in internazionalizzazione, dove ancora si evidenziano carenze. Si continuerà ad investire in internazionalizzazione, dove ancora si evidenziano carenze. Circa l'accesso al credito sono presenti elementi negativi (i.a. tassi troppo alti, scarse garanzie), che si vincono fornendo garanzie e strumenti di supporto finanziario alternativi al credito bancario. Il sostegno alle PMI sarà concesso prevalentemente mediante SF; si farà ricorso alle sovvenzioni nei casi di interventi di importo limitato ed in relazione a livelli potenzialmente bassi di redditività dell'investimento pur in presenza di benefici elevati sotto il profilo socio-economico.
1. Un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC)	RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	Lo sviluppo delle politiche per l'innovazione richiede adeguata formazione e riqualificazione di competenze, finalizzate alla transizione digitale ed ecologica in linea con New Green Deal Europeo, Digital Europe Programme e Horizon Europe, le cui linee programmatiche confluiscono nell'aggiornamento della RIS3. Ad oggi, nelle imprese italiane, l'adozione di tecnologie digitali è inferiore rispetto agli altri Paesi europei. Un deficit di competenze confermato, a livello di Paese, dalla quota di laureati nelle materie ICT, tra le più basse in Europa e dall'Indice DESI 2021. Anche in Campania, le politiche per l'innovazione d'impresa e la transizione industriale non possono prescindere da investimenti nelle competenze di coloro che tale innovazione sono chiamati a produrre, ad applicare o a veicolare verso il sistema produttivo. Sarà necessario quindi attivarsi con strumenti volti sia all'alfabetizzazione digitale e tecnologica delle imprese, sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		al rafforzamento di quelle competenze più mirate a raccogliere le sfide di una economia sempre più orientata verso la transizione green e digitale. Particolare attenzione dovrà essere dedicata a creare luoghi favorevoli allo sviluppo di ambienti di apprendimento aperti e collaborativi in cui favorire la partecipazione dei giovani – e in particolare delle donne in accordo con obiettivo 5 Agenda 2030 e PNRR- allo studio delle materie STEM e nell'utilizzo delle nuove tecnologie digitali. Non da ultimo, sarà importante supportare la creatività e la propensione imprenditoriale del capitale umano, tenendo conto che la Campania si conferma anche nel 2021 la regione più giovane d'Italia, attraverso la valorizzazione di skill e saperi nuovi e distintivi. In sostanza, risulterà fondamentale investire nello sviluppo di nuove competenze, nonché nella formazione e l'aggiornamento delle risorse umane, al fine di accompagnare, agevolare e anticipare, le dinamiche industriali in atto, mettendo le imprese campane al passo nella competizione globale dei processi di ricerca e innovazione, transizione e sviluppo tecnologico. L'individuazione delle prospettive e delle priorità avverrà attraverso azioni di consultazione dei portatori di interessi, della società civile e dell'industria sui modelli adottati dal Processo di Scoperta Imprenditoriale (EDP) della RIS3.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra	I miglioramenti in tema di energia sono frutto dell'andamento "espansivo" degli investimenti pubblici e hanno interessato i settori di produzione e consumo da FER. Tuttavia, la Regione non è ancora in grado di coprire il proprio fabbisogno energetico, nonostante il forte incremento della produzione da FER. Dal punto di vista dell'efficienza del sistema risultano, quindi, ancora evidenti margini di miglioramento di infrastrutture e livelli di consumi energetici nella PA. Il fabbisogno per la PA risulta in continua crescita, come pure i consumi per

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		pubblica illuminazione. I consumi di energia elettrica per ULA dal 2010 sono cresciuti del 2,14% arrivando a 442,4 Gwh nel 2018 (Terna Spa), superiore sia alla media del Mezzogiorno (3,6%) che a quella nazionale (3,7%). Anche rispetto ai consumi di energia per la pubblica illuminazione, nonostante gli investimenti realizzati e alcune azioni significative, la situazione non presenza forti elementi di discontinuità facendo registrare ancora un certo ritardo rispetto ad altre aree del Paese: in Campania, nel 2018, i consumi di energia elettrica per illuminazione pubblica anche se lievemente inferiori alla media del Mezzogiorno, risultano stimati in 36,5 GWh per km2, superiori di 6 GWh rispetto alla media nazionale (ISTAT Indicatori Politiche di sviluppo 373 - 374). Occorre intervenire per promuovere la trasformazione sostenibile del sistema di produzione e consumo, operando sul risparmio energetico in edifici pubblici fortemente energivori tra cui scuole, ospedali e opere d'arte trasportistiche e su una corretta gestione della domanda, parallelamente all'aumento delle rinnovabili, anche al fine di promuovere la riduzione delle emissioni di gas climalteranti (obiettivi b2 e b3). Tali interventi si svilupperanno anche in maniera complementare con la messa in sicurezza sismica. Nel caso di sostegno alle imprese, la forma di finanziamento prevalentemente utilizzata sarà quella dello SF in combinazione con sovvenzione.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione,	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti	Sulla base dei dati forniti da GSE nel Rapporto statistico del 2018, in merito alla produzione di energia da fonti rinnovabili, per la Campania si denota uno scenario in forte crescita in cui l'eolico, il solare, l'idrico e i bioliquidi figurano come gli elementi cardine per la crescita sostenibile regionale. Dal punto di vista della produzione netta di energia da fonti rinnovabili i dati Terna

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile		evidenziano in generale un trend crescente dal 2015 (+ 0,095%), l'unica eccezione è data dalla produzione da impianti idroelettrici che presenta una variazione negativa nei tre anni (-0,27%). Dati rilevanti si registrano nel settore del fotovoltaico (con un aumento di più di 3.900 unità ed una potenza installata – pari nel 2015 a 731,8 MW – e nel 2017 a 783,8 MW) e dell'eolico (che passa dalle 295 unità del 2014 alle 593 della fine del 2017 con una potenza installata – pari nel 2015 a 1.318,3 MW – e nel 2017 a 1.390,4 MW). Minore, negli ultimi anni è invece l'incremento degli impianti idroelettrici, passati da 54 a 59 unità (Fonte Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Campania 2020). Il sostegno e gli incentivi all'uso delle fonti di energia rinnovabile rappresentano il fulcro nevralgico dello sviluppo e per una crescita sostenibile della regione Campania anche nella prospettiva di ridurre il fenomeno della povertà energetica e accelerare il percorso di decarbonizzazione al 2050. Per tali ragioni, nell'ambito del PR il sostegno alle produzioni energetiche da fonti rinnovabili si concentrerà prioritariamente su interventi per l'autoconsumo, termico ed elettrico, in edifici pubblici anche destinati al social housing, integrati con l'efficientamento energetico, su interventi per la produzione FER con vettori innovativi come l'idrogeno, e in interventi a sostegno della creazione di Comunità energetiche, per i benefici ambientali, economici e sociali attesi a livello locale promuovendo partenariati pubblico, contratti di rendimento energetico che coinvolgano ESCO e/o utilizzando strumenti finanziari.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e	RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E	Il miglioramento dell'efficienza energetica e la conseguente generazione di energia pulita dipendono fortemente dalla disponibilità di dispositivi per lo stoccaggio e l'accumulo dell'energia e per il miglioramento della qualità delle reti ai fini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile		dell'assorbimento e distribuzione. In generale, si riscontra un notevole impegno a livello regionale in merito al tema dell'efficientamento energetico. Grazie allo sviluppo di sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti, la Campania potrebbe promuovere ulteriormente l'eco-efficienza e la riduzione di consumi di energia primaria nel sistema produttivo, oltre che in edifici e strutture pubbliche favorendo la decarbonizzazione del modello energetico regionale. La dimensione finanziaria delle azioni, anche in linea con le previsioni contenute in AdP, sarà in ogni caso coerente con le esigenze di complementarità con gli investimenti previsti dal PNRR, sul potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi, nonché nel PN Ricerca, Innovazione, Competitività, Transizione Digitale ed Energetica, circa il potenziamento di smart grid e grid edge.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Il territorio regionale si connota, nel complesso, per la presenza di rilevanti fattori di rischio antropico e naturale. Quattro importanti centri vulcanici e l'80% del territorio con un grado di rischio sismico tra il medio e il molto elevato impongono di pianificare e realizzare infrastrutture e servizi necessari al controllo, al monitoraggio, alla prevenzione e alla gestione del territorio e di eventuali emergenze ambientali. I rischi naturali coesistono e si sovrappongono con altri rischi legati a fenomeni di inquinamento, che rendono la vulnerabilità del territorio regionale particolarmente elevata. Il livello di esposizione tende, inoltre, ad aumentare con l'intensificarsi degli eventi estremi connessi al cambiamento climatico, che incidono in modo significativo sulla vulnerabilità del contesto territoriale, interessando in modo diversificato il territorio regionale, le aree urbane e interne, la fascia costiera, le

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		piane e le aree montane e sui quali saranno indispensabili investimenti adeguati. La Campania risulta tra le regioni con i valori più elevati di popolazione a rischio frane, registrando un 20%, mentre si attesta su un valore del 4,6% per quanto riguarda la percentuale della popolazione esposta a rischio alluvioni. In merito agli incendi, la reattività media di risposta a situazioni di calamità registra un valore pari all'85%, più basso della media. Sarà prioritario, quindi, continuare a investire per rafforzare i meccanismi di prevenzione e risposta agli effetti di fenomeni non connessi al clima (sismico e vulcanico), comprese le azioni di protezione civile e la messa in sicurezza degli edifici. Gli interventi riguarderanno, prioritariamente, edifici e strutture pubbliche e ad uso pubblico e si avvarranno del rafforzamento del sistema digitale di allerta e prevenzione. Risulta necessario continuare a investire per il miglioramento della risposta e resilienza del territorio contro frane, inondazioni ed erosione costiera, nonché per la prevenzione e la risposta a incendi e fenomeni di inquinamento e degrado delle risorse naturali (idriche, aria, suolo, etc.). Inoltre, come previsto in AdP, saranno sostenute azioni di protezione dai rischi del patrimonio naturale e culturale.
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	La Campania presenta un'elevata disponibilità di risorse idriche, sia in termini di acque superficiali che sotterranee. Elevato risulta anche il livello di dispersione delle risorse idriche (46,7%) che conferma le criticità causate da inefficienze, scarsa manutenzione e allacci abusivi. Intervenire su tale aspetto attraverso un monitoraggio puntuale delle infrastrutture (anche attraverso digitalizzazione e nuove tecnologie) e la sostituzione delle reti inefficienti, non gestibili tramite manutenzione ordinaria, permetterà di colmare il divario, garantendo un sistema di gestione efficiente, anche attraverso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		potenziamento del sistema di gestione digitale. Inoltre, investire sul potenziamento delle infrastrutture di captazione, adduzione e distribuzione attraverso la creazione di nuove reti e l'efficientamento delle esistenti può incentivare l'autosufficienza del sistema idrico regionale e andare a contrastare il fenomeno degli allacci abusi. La percentuale di famiglie che denunciano irregolarità nell'erogazione, in crescita rispetto alle precedenti rilevazioni, nel 2018 risulta pari al 17,8%, ancora superiore rispetto alla media nazionale che si attesta attorno al 10% (ISTAT – Ind. 006) evidenziando criticità infrastrutturali su cui intervenire. Il servizio idrico campano, nonostante l'aumento della quota di popolazione servita da depurazione, presenta ancora criticità e ritardi, evidenziati dalle procedure di infrazione in corso. Le criticità, inoltre, tendono a concentrarsi nelle aree centrali del territorio regionale, fortemente antropizzate. Migliorare il profilo ambientale delle risorse idriche regionali attraverso un continuo monitoraggio e azioni di riqualificazione è una direzione fondamentale per garantire la resilienza dell'ambiente acquatico e superare le problematiche dell'inquinamento nelle aree fortemente antropizzate. Sul fronte istituzionale, a livello regionale si segnalano alcuni passi in avanti in direzione del passaggio ad una gestione ordinaria, attraverso l'istituzione dell'EIC attraverso la DR n.885 del 29-12-15 per il Riordino del Servizio idrico integrato, e con l'avvio della seconda fase della pianificazione di distretto finalizzata a pianificare gli investimenti e le infrastrutture prioritarie sulla base degli obiettivi di tute
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso	RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	Nell'ambito della gestione del ciclo dei rifiuti si registrano miglioramenti significativi rispetto al recente passato, pur persistendo criticità in relazione alla qualità dei servizi e all'impiantistica a disposizione per la chiusura del ciclo, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile		particolare in alcuni contesti territoriali e per alcune tipologie di rifiuto. Negli anni 2009-2018 la Regione Campania ha visto una crescita della produzione di rifiuti (urbani e speciali) del 8%. Tale crescita, nonostante la riduzione del 4,3% della produzione dei rifiuti urbani, è stata influenzata dall'incremento del 13,2% dei rifiuti speciali. La percentuale di raccolta differenziata nel 2018 si attesta al 52,7%, con un decremento di 0,1 punti rispetto all'anno precedente, da ricollegarsi a un aumento della produzione totale. La gestione dei rifiuti a discarica è costantemente diminuita a partire dall'anno 2008. La chiusura del ciclo e della situazione di emergenza – che ha determinato le procedure di infrazione – rappresenta una precondizione per l'avvio di un modello di economia circolare a livello regionale che, proprio nel settore dei rifiuti, ed in particolare in quelli legati alle costruzioni e demolizioni, potrà trovare una importante leva di sviluppo e rilancio del tessuto economico. Attraverso investimenti in R&I e in impianti (nel rispetto dei vincoli e delle previsioni regolamentari), sarà possibile agire, in via prioritaria, a monte della filiera. Azioni per recupero, riuso e riciclo, sviluppo di prodotti attraverso i principi dell'eco-design, sostegno di filiere integrate e simbiosi industriali sono alcuni degli interventi che possono aiutare il sistema regionale a essere più competitivo e a raggiungere gli obiettivi prefissati. La promozione dell'innovazione tecnologica e gestionale nel settore dei rifiuti avrà importanti ricadute sull'economia regionale generando nuovi mercati e filiere (come quelle della materia prima seconda) che porteranno ricchezza al territorio. La forma di sostegno prevalente sarà la Sovvenzione. Nel sostegno alle PMI, si farà ricorso a combinazione di Sovvenzione e Prestiti, nell'ambito di SF per un maggior effetto leva del sostegno pubblico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Il territorio è caratterizzato dalla presenza di aree naturali protette per la tutela della biodiversità, di particolare pregio e interesse naturalistico e paesaggistico. Risulta dunque fondamentale tutelare e valorizzare tali aree, rendendo maggiormente fruibili i servizi ecosistemici e allo stesso tempo conservarne l'integrità e la qualità attraverso una responsabilizzazione nella gestione del patrimonio naturale. Attrattività e sostenibilità sono le due parole chiave per lo sviluppo delle aree protette del territorio da coniugare congiuntamente con interventi volti alla tutela delle risorse naturali. Fra le misure che saranno attivate su tale ambito, strategico è di rilievo potranno essere le iniziative di aree vasta che attraverso forme di pianificazione strategica e negoziata perseguono la finalità della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione del territorio, come ad esempio i "contratti di fiume", regolamentati, nel contesto regionale con L.R. n. 5/ 2019 e istituiti nell'ordinamento nazionale con Legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy". In ambito urbano, viceversa, si registra una bassa dotazione di aree verdi, in particolare nelle città più importanti. Rispetto alla qualità ambientale delle aree regionali si sono riscontrati alcuni miglioramenti, che necessitano ulteriore e continuo monitoraggio diretto a favorire trend positivi. Nel triennio 2016-2018, i parametri di riferimento della qualità dell'aria hanno fatto registrare un lieve miglioramento. Fanno eccezione le aree fortemente urbanizzate dell'area metropolitana incluse nell'agglomerato Napoli-Caserta e alcune aree produttive. Il monitoraggio continuo di tali aree consente di tenere sotto controllo i valori principali ed agire efficientemente su criticità riscontrate. Le attività di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		pianificazione degli interventi di bonifica hanno evidenziato persistenti situazioni di inquinamento in importanti aree del territorio, per le quali è necessaria una riduzione dei tempi di restituzione agli usi. Nel 2021 risultano censiti 4726 siti. Di questi, 161 siti necessitano di intervento di bonifica, 3345 sono quelli da indagare ma al momento s
2. Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile	RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio	In questo contesto, sebbene la Regione Campania sia dotata di infrastrutture per la mobilità articolate ed estese su tutto il territorio, presenta ancora numerose criticità che devono essere affrontate per garantire il pieno sfruttamento delle dotazioni infrastrutturali e assicurare un servizio di mobilità di qualità diretto verso un modello intermodale e sostenibile. Il trasporto pubblico, in aree molto affollate, trova un'offerta (servizi e infrastrutture) ancora non adeguata alla domanda. Ciò si traduce in un maggiore utilizzo di mezzi privati con conseguente aggravio al fenomeno del congestionamento del traffico. Considerando i servizi di mobilità urbana a livello regionale, essi risultano non ancora del tutto soddisfacenti per i cittadini, con un grado di soddisfazione di molto inferiore rispetto alla media nazionale e alle Regioni del centro-nord (i.a. "accessibilità" ai servizi, puntualità delle corse, e "fruibilità" del servizio, "velocità" delle corse). Al fine di raggiungere l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050, il settore dei trasporti deve fare la sua parte, ossia subire una trasformazione che richiederà una drastica riduzione delle emissioni di gas a effetto serra (il 90% entro il 2050), ossia una decarbonizzazione del settore della mobilità che, oltre a sostenere la ripresa e la crescita dell'economia dell'UE, si dovrà implementare con soluzioni sane e, nel contempo, a prezzi/costi accessibili ai cittadini. Investire nel trasporto pubblico locale attraverso il potenziamento della dotazione infrastrutturale, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		sostituzione della flotta con mezzi zero emission, lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile – per aumentare la qualità del servizio e dirigere il settore verso la decarbonizzazione e la net zero economy e l'innovazione nella gestione dei servizi, può garantire un maggior utilizzo del mezzo collettivo riducendo il gap presente tra offerta e domanda e al contempo migliorare la qualità dell'aria in ambiente urbano contribuendo al superamento delle procedure di infrazione. Il settore della mobilità e dei trasporti è centrale nella transizione verde della Regione, dove dovranno essere rafforzate le infrastrutture e migliorati i servizi per sfruttare a pieno le capacità del sistema e ridurre le pressioni sui punti critici.
3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	RSO3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile	Il sistema portuale della Regione è costituito da un complesso di infrastrutture di livello nazionale, regionale e locale, in particolare i porti di Napoli e Salerno. Tali porti stanno attraversando, sotto il profilo dei traffici, una fase di relativa espansione e il sistema logistico-portuale, in quanto punto nevralgico dell'infrastruttura nazionale, necessita di investimenti che rendano conveniente il transito delle merci per incrementare la competitività economica del territorio regionale. Investire sul collegamento con la rete TEN-T, potenziando le infrastrutture e consolidando la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali anche attraverso l'implementazione di interventi volti alla digitalizzazione del sistema logistico campano, per ulteriormente valorizzare l'economia del mare e del sistema turistico regionale. Tale sviluppo economico si lega, al contempo, anche al sistema logistico-aeroportuale, sia per le ricadute economiche dirette e indirette connesse all'attività aeroportuale, che per lo sviluppo dei comparti economici legati al turismo ed all'imprenditoria. Non disgiunto da questo, la necessità di investire nel rafforzamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		dell'attrattività delle aree ZES, anche sotto il profilo infrastrutturale. Gli interventi e i miglioramenti da apportare devono sempre essere orientati alla sostenibilità, tenendo in considerazione gli impatti ambientali e i cambiamenti climatici ai quali potrebbero essere soggette le infrastrutture che verranno realizzate. Infine, è altresì importante investire in azioni che consentano di assicurare livelli di servizio tali da soddisfare al meglio la domanda di trasporto aereo per i passeggeri e anche per le merci, sia sui poli territoriali principali che nelle aree periferiche, e sviluppare attività di attrazione del flusso turistico internazionale. Gli interventi previsti in questo OS saranno realizzati in maniera complementare rispetto agli investimenti previsti nel PNRR.
3. Un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità	RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera	La rete ferroviaria regionale presenta un'articolazione che consente di servire le principali zone popolate. Tuttavia, va rilevato che la vetustà del parco mezzi e della infrastruttura esistente non consente il pieno sfruttamento del potenziale insito in tale dotazione. È necessario continuare ad investire nelle infrastrutture, in particolare per rafforzare l'accessibilità da e per i comuni intermedi, periferici e ultraperiferici cosi come definiti dalla classificazione nazionale per le aree interne, e soprattutto nello svecchiamento del parco mezzi attraverso l'acquisto mezzi di low carbon/zero emission e/o elettrici e nel miglioramento e nel miglioramento dell'interconnessione infrastrutturale regionale. Ciò consentirebbe di erogare servizi di qualità, aumentando la soddisfazione e di conseguenza l'utilizzo, e di andare a diminuire gli impatti ambientali attraverso nuovi mezzi più efficienti e tramite una maggiore fruizione dei mezzi collettivi. Il deficit che investe l'infrastruttura stradale non deriva da una insufficiente estensione della rete, quanto dall'inadeguato livello di servizio e dall'insufficiente grado di connessione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		L’adeguatezza del sistema stradale risulta fondamentale per assicurare sicurezza e qualità della circolazione e garantire l’accessibilità, salvaguardando il diritto fondamentale alla mobilità anche nelle aree marginali e periferiche. Per questo si è scelto di investire nel rafforzamento dell’accessibilità da e per le aree interne. Altro aspetto importante per l’economia regionale è rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali, a vantaggio dell’economia regionale e in particolare dell’economia del mare. Investire sul miglioramento dell’offerta di viaggio può incentivare la popolazione all’utilizzo del trasporto pubblico locale, riducendo gli impatti ambientali e indirizzando il sistema verso un trasporto intermodale, anche attraverso azioni volte allo sviluppo di mobilità alternativa (come bici) e a zero emissioni (colonnine di ricarica elettriche). Gli interventi previsti in questo OS saranno realizzati in maniera complementare rispetto agli investimenti previsti nel PNRR.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	Se si prendono in considerazione valori importanti (tasso di occupazione, di disoccupazione e di disoccupazione di lunga durata) essi si discostano di molto rispetto alle medie europee. Un quadro poco confortante che, purtroppo, si segnala per ulteriori due dati negativi e preoccupanti: il divario di genere e il tasso di occupazione femminile, di oltre 30 punti inferiore alla media europea. Su questi dati, gravano inoltre gli effetti negativi dovuti alla pandemia. Alla luce di questo, risulta evidente la necessita di investimenti per favorire un miglioramento di tali valori, che inciderebbe positivamente anche rispetto alla condizione di povertà e di inclusione. Se si esamina il tasso di disoccupazione giovanile, i dati rilevati su European Regional Social Scoreboard 2019 evidenziano le considerevoli variazioni tra le regioni, con la Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		(53,6%), che presenta una percentuale quasi 6 volte più alta di quella registrata a Bolzano (9,2%). Approfondendo le ricerche sul mercato del lavoro campano, dati allarmanti si rilevano anche per quanto concerne il tasso dei NEET, il quale ammonta al 27,3%. Inoltre, un aspetto importante riguarda il tasso di mancata partecipazione totale, il quale tiene conto anche degli effetti di scoraggiamento, che pesano nel mercato del lavoro, misurando altresì l'offerta di lavoro insoddisfatta. Sono necessari immediati e tempestivi interventi per rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro, sia investendo quelle forme di economia, capaci di accrescere i benefici sociali che le loro attività producono, sia valorizzando l'uso e socio-economico dei beni oggetto di intervento (compresi quelli sottratti alla criminalità), anche con il sostegno alla creazione e qualificazione di imprese sociali. Per altro verso, saranno potenziati gli strumenti di incontro tra la domanda e l'offerta. Gli interventi saranno sinergici e complementari con quanto previsto in FSE+.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	I dati inerenti all'istruzione e alla formazione nel territorio campano registrano segni negativi o comunque valori non in linea con la media nazionale ed europea. Nel 2018, il 18,5% dei giovani compresi tra i 18 e i 24 anni ha abbandonato prematuramente l'istruzione. Il trend del periodo 2014-2018 è positivo in quanto si registra una riduzione di abbandono di 1,20 punti percentuali. In ogni caso, pur essendo stato registrato un miglioramento, i valori sono sempre inferiori rispetto alla percentuale nazionale (14,5%) ed europea (10,6%). Considerando l'uscita precoce dal sistema istruzione e formazione (Percentuale di persone di 18-24 anni che hanno conseguito solo la licenza di scuola secondaria di primo grado e non sono inseriti in un programma di formazione sul totale delle persone di 18-24 anni), i valori della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		Campani sono superiori rispetto alla media nazionale. Tuttavia, occorre segnalare che rispetto agli anni precedenti, in particolare nel 2013 quando la percentuale si attestava al 21,9%, vi è stato un calo di più di 3 punti percentuali. Non da ultimo, nonostante i risultati conseguiti negli ultimi anni, il sistema campano deve migliorare in termini di numeri quali l'indice composito "istruzione e formazione" e il tasso di educazione terziaria (30-34 anni), il quale ha subìto una lieve flessione. Pertanto, occorre promuovere interventi orientati ad un miglioramento dell'offerta formativa in termini di istruzione, al fine di migliorare l'accessibilità e la qualità dei servizi formativi. È necessario realizzare infrastrutture accessibili ed inclusive che favoriscano l'apprendimento e la formazione, anche potenziando le modalità telematica e a distanza. Un'offerta formativa più inclusiva è fondamentale per ridurre il tasso NEET e il tasso di abbandono degli studi, incrementando il numero di iscritti ai corsi universitari.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	Gli indicatori del quadro socioeconomico campano restituiscono un quadro poco confortante anche rispetto al rischio di povertà e di esclusione sociale. L'ISTAT fornisce indicazioni anche sulla povertà relativa, un indice che evidenzia la mancanza di equità nella distribuzione della spesa (e quindi nel reddito) all'interno della popolazione: in Campania, il valore è pari al 21,8% (in diminuzione rispetto al biennio precedente), 10 punti percentuali in più rispetto al dato nazionale. Analizzando l'indice di povertà relativa individuale, la percentuale di popolazione a rischio di povertà o esclusione sociale, il tasso di rischio di povertà, risulta evidente quanto la Campania presenti valori superiori non solo rispetto alla media nazionale ma anche al Mezzogiorno. L'evoluzione negativa dei redditi è stata solo in parte corretta da un'azione pubblica redistributiva, determinando un

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		incremento delle diseguaglianze, che risultano accentuate a causa delle conseguenze della pandemia. Sul versante dell'accesso ai servizi di cura, la situazione a livello regionale presenta forti ritardi rispetto ad altri contesti. I dati confermano il ritardo nei servizi per l'infanzia e per gli anziani, dovuto spesso a carenze organizzative e gestionali, oltre che di risorse, agli elevati costi di gestione, a cui si sommano le crescenti difficoltà da parte delle famiglie di partecipare alla spesa e dei comuni di fare fronte ai fabbisogni. Di riflesso, anche gli investimenti e la spesa pro-capite dei comuni per servizi di welfare – per quanto in crescita – presenta ancora livelli ampiamente inferiori alla media nazionale. Per promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate si interverrà anche attraverso il coinvolgimento degli attori del Terzo Settore creando opportunità di inclusione socio-lavorativa, tutela dei diritti delle persone e dell'ambiente.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.4. Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	I residenti stranieri in Campania al 2020 risultano essere 266.753. La distribuzione tra uomini e donne è quasi equa, mentre è disomogenea per quanto riguarda la dimensione territoriale. Infatti, la maggior parte degli stranieri risiede nella Provincia di Napoli (50,8%), seguita dalla Provincia di Salerno (21,4%) e Caserta (18,7%). Tale dato è tuttavia coerente con la distribuzione della popolazione in Campania, dove la maggior parte degli abitanti è residente nelle Province di Napoli e Salerno. Gli stranieri residenti nella Regione provengono per oltre il 25% da Paesi UE mentre il 22,3% proviene da Paesi europei non UE. Il restante vede il 23,3% proveniente da Paesi africani e il 25% dall'Asia. Il Rapporto Dossier Immigrazione 2020 redatto dal Centro Studi e Ricerche IDOS, evidenzia come l'80,1% degli stranieri residenti in Campania ha un'età compresa tra i 18 e i 64 anni. Il 7,4% degli occupati nella Regione è rappresentato da residenti stranieri mentre più

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		bassa è la percentuale di stranieri sul totale dei disoccupati (5,9%). Considerando il rapporto di lavoro degli occupati è possibile evidenziare come la maggioranza (88,1%) ha un lavoro dipendente mentre il restante rientra nel lavoro autonomo. Nel 2017 la spesa sociale dei Comuni campani ha visto una bassa percentuale di risorse destinate ai servizi rivolti ai migranti. Tale percentuale risulta essere lontana da quella media nazionale, si ferma a circa la metà, e ancora più distante da quella media del Mezzogiorno (circa un terzo). Investire più risorse in tale aspetto può consentire, attraverso azioni dedicate ai cittadini di paesi terzi, un potenziamento e una nuova realizzazione di infrastrutture prioritariamente attraverso il riutilizzo e la riqualificazione di edifici esistenti, la promozione sociale e l'integrazione socioeconomica dei cittadini stranieri. Attraverso azioni mirate l'OS-d4 contribuirà al fabbisogno di miglioramento/adeguamento e ampliamento della dotazione infrastrutturale in sinergia e complementarità con azioni tipiche di altri fondi (ad esempio FSE+ e AMIF) è possibile superare le difficoltà di inserimento sociale ed economico dei cittadini provenienti da Paesi esteri valorizzando il capitale umano presente in Regione.
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio	La situazione dei servizi sociosanitari nella Regione Campania vede ancora numerose sfide a cui dare risposte adeguate e necessita investimenti in infrastrutture e servizi. Fornire servizi efficienti e di qualità negli ambiti sociali e sanitari è uno dei diritti fondamentali per la cittadinanza, investire in questi aspetti risulta essere di primaria importanza per uno sviluppo inclusivo regionale. Con riferimento all'offerta dei servizi socio-sanitari, la Campania presentava importanti ritardi rispetto ad altre aree del Paese nel raggiungimento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria (Lea). Gli investimenti, le scelte portate avanti dall'Amministrazione in termini

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		gestionali nonché procedurali hanno consentito alla Regione Campania di passare dai 106 punti LEA del 2015 ai 170 punti LEA del 2018. Questo recupero ha consentito lo sblocco di fondi sanitari pari al 3% annuo del FSR, quale quota premiale rilasciata nella disponibilità della Regione solo a seguito della verifica nazionale in ordine agli avvenuti adempimenti. Nonostante questo, il livello attuale dei servizi è ancora insufficiente e sotto la media nazionale. Tali dati evidenziano la necessità di investire nel potenziamento e nella realizzazione di infrastrutture, capaci di migliorare i servizi sanitari erogati e aumentare l'offerta per facilitare l'accesso alle cure garantendo una maggiore inclusività sociale. Una situazione più positiva si riscontra nella presenza di istituti di cura sul territorio. Positivo è anche il trend del numero di anziani trattati in assistenza domiciliare integrata. Considerando l'indice composito Salute, redatto dall'ISTAT nel rapporto BES, si notano miglioramenti della situazione campana dal 2015. Al fine di sfruttare al massimo le potenzialità del sistema, si prevedono azioni mirate di investimenti nel settore sociosanitario, quale punto chiave di svolta verso una Regione più inclusiva e resiliente per proteggere e migliorare la salute dei cittadini. L'azione sarà finalizzata ad armonizzare le strutture presenti sul territorio, in coerenza con i piani di settore, nell'ottica di razionalizzazione dei servizi offerti al cittadino, nonché il fabbisogno infrastrutturale, come emerso nella recente analisi dal titolo "Advice on unmet healthcare infrastructure needs".
4. Un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali	RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale	La Campania è caratterizzata da un importante patrimonio naturale e culturale che può rappresentare un volano di crescita sia sul piano economico che su quello sociale. È necessario, dunque, tutelare e valorizzare questo immenso patrimonio culturale e turistico, garantendone una

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		maggiore fruibilità e rendendole luoghi di primario interesse per i flussi turistici regionali. La Regione presenta, inoltre, anche una notevole distribuzione di siti culturali (musei, siti archeologici, monumenti). La domanda culturale della Campania è cresciuta in modo costante nel periodo 2010-2018, con un incremento rilevante negli ultimi tre anni. Continuare a investire per incrementare i flussi di persone attratte dal patrimonio culturale regionale può aumentare la redditività e consolidare un'immagine forte e identitaria dei territori. Attraverso il presente OS si intende valorizzare la cultura e il turismo come elementi chiave per generare opportunità di inclusione e di occupazione. Gli interventi dovranno essere orientati a promuovere la collaborazione tra istituzioni, centri culturali, amministrazioni, imprese e soggetti del Terzo settore anche in sinergia con interventi previsti nell'ambito degli altri obiettivi di policy nonché del FSE+. Si finanzieranno pertanto iniziative tese a sostenere investimenti nei settori culturale e creativo. per la valorizzazione del patrimonio culturale anche attraverso la promozione del turismo sostenibile, a fini dello sviluppo socio-economico, della partecipazione, dell'inclusione e innovazione sociale; l'obiettivo è favorire l'attrattività e la responsabilità nella gestione per incrementare la domanda e garantire un utilizzo sostenibile e ottimale dell'intero potenziale regionale agendo in complementarietà con il PNRR il PN Cultura.
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane	La Campania presenta situazioni di forte divario insediativo e socio-economico espresse soprattutto nella contrapposizione tra il territorio costiero e di pianura, più denso di popolazione, attività ed infrastrutture, e le zone interne, caratterizzate in prevalenza da condizioni di forte marginalità. Nella conurbazione di Napoli-Caserta-Salerno e aggiungendo i comuni di Benevento ed Avellino vivono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		tre quarti della popolazione regionale rappresentando l'area di maggiore dinamismo economico e demografico della Campania ma anche costituendo l'area in cui i fabbisogni di rigenerazione del tessuto urbano, compresi quelli abitativo e di miglioramento dei servizi, appaiono essere particolarmente problematici. A partire da questo contesto si intende valorizzare le strategie territoriali promosse da Enti e comunità locali ancorché elaborate in maniera organica e coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione a carattere territoriale. Nella definizione dei territori elegibili si è scelto di avvalersi dell'analisi predisposta dal NUVAP "Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne" che costituisce uno strumento che guarda all'intero territorio italiano nella sua articolazione a livello comunale, identificando i Comuni con un'offerta congiunta di tre tipologie di servizio (salute, istruzione e mobilità) come Poli/Poli intercomunali e rappresenta tutti gli altri Comuni in base alla loro distanza da questi . L'utilizzo della citata classificazione unitamente alle riflessioni emerse nei documenti di programmazione regionale (PTR, PTCP e PPT) ha determinato la scelta di ritenere eleggibilità all'OP5 OS e1: □ i 4 Comuni Capoluoghi □ le 8 città classificate come Polo e Polo Intermedio con popolazione >30.000 abitanti. □ le ulteriori 11 AU che hanno elaborato strategie territoriali nel ciclo 14/20 considerando prioritaria la conclusione degli interventi e non volendo disperdere gli sforzi comunque messi in campo per la definizione degli attuali Programmi Integrati di Sviluppo Sostenibile (PICS) Oltre all'identificazione delle AU si intende sperimentare azioni di sviluppo urbano per "aree Vaste" che si sviluppano intorno ad almeno un "polo urbano" e comunque in coerenza con gli strumenti di Pianificazione e programmazione vigenti. In particolare rispetto alle aree vaste la regione s

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
5. Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali	RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane	Il fulcro degli interventi saranno le aree interne, già identificate nel corso della programmazione 2014-2020, nonché ulteriori identificate a partire dalla mappatura aggiornata e dai criteri indicati dal documento guida del DipCoe-Nuvap (gennaio 2022). Tali aree necessitano un'attenta programmazione per uno sviluppo sostenibile ed inclusivo, non da ultimo per il persistere del flusso migratorio verso le aree urbane, soprattutto a causa della carenza di servizi e possibilità lavorative. Per contro, vanno offerte risposte e colte le occasioni che i processi consequenziali alla pandemia hanno messo in atto. Investire sui servizi offerti nell'ambito della scuola, nella salute e nella mobilità può contribuire a invertire la tendenza negativa e incentivare uno sviluppo economico sostenibile e inclusivo di tali aree. Potenziare e realizzare nuove infrastrutture per la mobilità consente di ridurre i tempi di percorrenza e allo stesso tempo garantire una maggiore connessione stradale all'interno dei territori stessi. Data la distanza dai maggiori centri abitati di riferimento e dai servizi sociali e sanitari in esse sviluppati, è opportuno anche investire in infrastrutture sociosanitarie per erogare dei servizi di maggiore qualità e assicurare l'accessibilità a tutta la popolazione. Azioni volte al miglioramento dei servizi digitali possono diminuire il divario esistente tra tali zone e quelle più sviluppate rendendo più inclusivo il processo di digitalizzazione regionale. Valorizzare – anche ai fini turistici – il patrimonio culturale e naturale consente di incrementare l'economia in questi territori e contribuire al sistema economico dell'intera Regione attraverso la creazione di nuove filiere produttive e la rinascita di quelle locali. Lo sviluppo di tali aree vede dunque una duplice direzione, agire sul miglioramento delle condizioni di vita dei cittadini e complementarmente investire sul sistema

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo strategico o obiettivo specifico del JTF	Obiettivo specifico o priorità dedicata *	Giustificazione (sintesi)
		economico locale incrementando l'offerta turistica del territorio e andando a incentivare la consolidazione di una forte identità culturale dell'area.

*Priorità dedicate a norma del regolamento FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Priorità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 2, e articolo 22 paragrafo 3, lettera c), del CPR

2.1. Priorità diverse dall'assistenza tecnica

2.1.1. Priorità: 1. RICERCA INNOVAZIONE, DIGITALIZZAZIONE E COMPETIVITÀ

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.1.1 - Rafforzare e qualificare la ricerca e i processi di innovazione dell'ecosistema regionale R&I

L'azione è finalizzata a rafforzare e qualificare l'ecosistema regionale di Ricerca e Innovazione - nelle aree di specializzazione della Strategia RIS3 Campania così come emerso dal processo di scoperta imprenditoriale (EDP) – al fine di accompagnare le imprese regionali verso una transizione industriale, digitale e verde, accrescendo la resilienza dei settori economici produttivi e la presenza degli attori regionali nella catena del valore europeo (EU value chain).

Il supporto avverrà mediante investimenti in capitale fisso, beni immateriali, attività di ricerca e scambi di conoscenze, a beneficio di imprese di diverse dimensioni e ODR.

L'azione prevede di:

i. supportare attività di R&I, prioritariamente a carattere collaborativo, nelle aree di specializzazione RIS3, favorendo sinergie tra imprese di diverse dimensioni, organismi di ricerca e settore dell'istruzione superiore, nonché scambi di conoscenze;

ii. sostenere e potenziare infrastrutture di ricerca (IR) e tecnologiche (IT), quali piattaforme abilitanti e ambienti di validazione dei risultati di ricerca (es. laboratori di ricerca applicata, laboratori di prove e test, ambienti per lo sviluppo di produzioni su larga scala) nelle aree di specializzazione RIS3, in stretta relazione e partnership collaborative con il settore imprenditoriale;

iii. incentivare la cooperazione interregionale e internazionale su R&I, in modo da garantire la presenza di tutti gli attori del territorio nelle piattaforme e reti nazionali (es. Cluster Tecnologici Nazionali…) e internazionali di specializzazione tecnologica (es. Vanguard Iniziative, S3 Partnership…) e favorire

fonte: http://burc.regione.campania.it

sinergie per l'accesso delle imprese regionali ai programmi europei di sostegno alle attività di R&I (es Seal of Excellence e adesione ai Joint Undertaking);

iv. promuovere eccellenze, buone pratiche e risultati del sistema regionale R&I in linea con il Piano di Azione e Valorizzazione della RIS3 Campania.

Azione 1.1.2 - Stimolare il trasferimento tecnologico e sostenere il potenziale dell'ecosistema regionale della ricerca e dell'innovazione

L'azione persegue l'obiettivo di accrescere la competitività delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza e con il maggiore potenziale di crescita, nelle aree di specializzazione della Strategia RIS3 Campania. Tale obiettivo prevede l'attivazione di percorsi di specializzazione scientifico-tecnologica, nonché la promozione di matching tra ambiti tecnologici e settori diversi, in grado di promuovere la cross-fertilisation e il coinvolgimento di attori pubblici e privati.

Il supporto avverrà mediante investimenti in capitale fisso, beni immateriali, a beneficio di imprese di diverse dimensioni e ODR.

Le finalità dell'azione saranno conseguite, tra l'altro, mediante:

i. supporto ai processi di valorizzazione economica della ricerca (es. proof of concept, tutela della proprietà intellettuale) e azioni di validazione e dimostrazione dei prodotti;

ii. sostegno a progetti di trasferimento tecnologico tra ricerca e impresa e tra impresa e impresa, che comprendano attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale di nuove tecnologie, prodotti e servizi anche finalizzati a supportare l'occupazione qualificata;

iii. supporto alle MPMI per incrementare la propensione all'innovazione anche attraverso all'acquisto di servizi avanzati finalizzati a efficienza e sostenibilità ambientale, transizione digitale, nonché l'accesso a nuovi mercati internazionali, come previsto dalla RIS3;

iv. sostegno alle iniziative basate sull'approccio Open Innovation, volte alla creazione di "ecosistemi dell'innovazione" nei settori individuati dalla RIS3.

Azione 1.1.3 – Promuovere la creazione e il consolidamento di startup innovative e spin off, e l'attrazione di aziende e capitali.

L'azione è finalizzata alla promozione della creazione di nuova imprenditorialità ad alta intensità di conoscenza e del consolidamento di startup innovative e spin off della ricerca, oltre al rafforzamento dell'ecosistema regionale R&I per l'attrazione di nuove realtà aziendali (startup e Pmi innovative), attraverso processi di scoperta imprenditoriale (EDP), nelle aree di specializzazione della RIS3.

L'azione prevede interventi sia sotto forma di incentivi diretti sia l'attivazione di strumenti finanziari ad hoc (ingegneria finanziaria, quali ad esempio pre-

fonte: http://burc.regione.campania.it

seed, seed e VC…)

L'azione prevede di:

i. sostenere la creatività e la propensione imprenditoriale di giovani e ricercatori, con idee di impresa in ambiti riconducibili a processi di R&I;

ii. supportare il consolidamento di startup innovative ad alta intensità di conoscenza e di spinoff, al fine di favorire la concretizzazione e la valorizzazione economica dei risultati della ricerca;

iii. implementare il processo di Exploratory Development, durante il quale le potenziali applicazioni sono trasformate in prototipo di prodotto e testate in ambiente reale e/o simulato per lo sviluppo di nuovi prodotti e soluzioni

iv. supportare la nascita e il consolidamento di Hub per l'accelerazione/incubazione di impresa, in grado di erogare servizi per l'accompagnamento alle startup e favorire l'insediamento di nuove realtà e la penetrazione delle filiere regionali nei mercati emergenti.

Azione 1.1.4 - Sostenere la sperimentazione diffusa e la domanda di innovazione della PA per la definizione di prodotti innovativi a beneficio di imprese e cittadini.

L'Azione sostiene la sperimentazione volta all'applicazione di soluzioni tecnologiche di pronta realizzazione negli ambiti RIS3, inoltre promuove la domanda d'innovazione proveniente dalla PA al fine di diffondere l'innovazione proveniente dall'ecosistema R&I generando nuovi mercati e migliorando i servizi ai cittadini mediante il ricorso alle nuove tecnologie.

Il supporto avverrà mediante investimenti in capitale fisso, beni immateriali e/o l'attivazione di azioni di procurement di innovazione e appalti innovativi.

L'azione può sostenere, tra gli altri:

i. Percorsi di innovazione per la realizzazione di beni e servizi innovativi - nell'ottica di valorizzare le competenze distintive presenti nei settori della RIS3 Campania – in grado di rispondere in maniera efficace ed efficiente alla domanda pubblica di innovazione (es. mobilità sostenibile, sanità, sicurezza, gestione dei rifiuti e del ciclo integrato delle acque, efficienza energetica);

ii. Processi di differenziazione tecnologica dei settori in transizione per il riposizionamento competitivo delle imprese regionali anche grazie alle potenzialità delle Key Enabling Technologies;

Creazione e consolidamento di luoghi e spazi fisici di innovazione, a supporto di azioni sperimentali di co-making e progettazione digitale avanzata, anche attraverso la riqualificazione di spazi urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, in continuità con la programmazione 2014-20, e nel rispetto delle previsioni ex art. 63, Reg. (UE) 2021/1060, circa l'ammissibilità delle spese, per consentire il tempestivo avvio della programmazione 2021-27 l'AdG potrà avviare operazioni a valere sul Programma anche prima dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, di metodologia e criteri di selezione delle operazioni ex art. 40.2(a). Nelle more dell'approvazione potranno essere ritenuti validi anche i criteri adottati nella programmazione 2014-20, ancorché coerenti con le strategie del PR-Fesr 2021-27*.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

* Tale indicazione si intende riferita e valida erga omnes a ciascuno degli Os del presente PR, nonché alle relative azioni.

Azione 1.1.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti negli interventi per il rafforzamento di ricerca&innovazione e per l'introduzione di tecnologie avanzate

L'azione è finalizzata a un miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di rafforzamento del sistema di ricerca, sviluppo e innovazione regionale, al fine di favorire un rafforzamento stabile – lungo l'intero ciclo di investimento – delle potenzialità e delle competenze, funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi e delle politiche di sviluppo finanziati con fondi strutturali. Tra le interventi, potranno anche essere previste azioni finalizzate a rafforzare i profili operativi, organizzativi e strutturali delle imprese, al fine di potenziare la loro capacità di accesso ai canali e ai mercati europei e internazionali, A questo fine l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per incrementare la capacità amministrativa e gestionale e la qualità della governance (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrativa dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni) delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*)*;* Organismi di Ricerca; Imprese.

Nel caso di attivazione di SF: Gestori di SF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione tuttavia attraverso la definizione dei criteri di selezione delle operazioni tutte le azioni nelle quali è declinato l'obiettivo contribuiranno a tali principi, prevedendo requisiti di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (a titolo esemplificativo per i progetti presentati da imprese/start-up innovative con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria) e la tutela dell'inclusione prevedendo delle premialità per i progetti che favoriscano un miglioramento dell'accessibilità alle persone con disabilità.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso, nonchè alla partecipazione di imprese e centri di ricerca regionali ai progetti di rilievo europeo e internazionale.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Fatte salve le conclusioni della VEXA ex Art. 58(3) RDC, potranno essere istituiti Strumenti Finanziari rivolti alle PMI nonché ad imprese diverse da PMI in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 5 par. 2 lett. a), e c) del Reg. 1058/2021. Il sostegno potrà essere fornito ai destinatari finali nelle forme di equity, quasi-equity, prestiti e garanzie o sulla base di una combinazione di tali forme. Le precedenti forme di finanziamento potranno essere combinate, se del caso, anche con sostegni sotto forma di sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	7,00	380,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	7,00	255,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	0,00	20,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO04	Imprese beneficiarie di un sostegno non finanziario	imprese	0,00	105,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO05	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno	imprese	0,00	300,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO07	Organizzazioni di ricerca che partecipano a progetti di ricerca collaborativi	Organizzazioni di ricerca	2,00	34,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCO10	Imprese che collaborano con organizzazioni di ricerca	imprese	7,00	110,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	2022	190,00	Sistema di Monitoraggio regionale	
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2022	72.000.000,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR05	PMI che innovano in-house	imprese	0,00	2022	150,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	RCR06	Domande di brevetto presentate	domande di brevetto	0,00	2022	15,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	001. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in microimprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	26.320.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	002. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in piccole e medie imprese (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	26.530.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	003. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in grandi imprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	4.410.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	004. Investimenti in capitale fisso, comprese le infrastrutture per la ricerca, in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	22.050.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	005. Investimenti in beni immateriali in microimprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	15.820.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	006. Investimenti in beni immateriali in PMI (compresi i centri di ricerca privati) direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	21.000.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	007. Investimenti in beni immateriali in grandi imprese direttamente connesse alle attività di ricerca e innovazione	2.940.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	008. Investimenti in beni immateriali in centri di ricerca pubblici e nell'istruzione superiore pubblica direttamente connessi alle attività di ricerca e innovazione	7.350.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	009. Attività di ricerca e innovazione in microimprese, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	17.570.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	010. Attività di ricerca e innovazione in PMI, comprese le attività in rete	25.410.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	011. Attività di ricerca e innovazione in grandi imprese, comprese le attività in rete	7.350.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	012. Attività di ricerca e innovazione in centri di ricerca pubblici, istituti di istruzione superiore e centri di competenze, comprese le attività in rete (ricerca industriale, sviluppo sperimentale, studi di fattibilità)	35.700.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno	025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	1.750.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sviluppate		
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	026. Sostegno ai poli di innovazione, anche tra imprese, organismi di ricerca e autorità pubbliche e reti di imprese a beneficio principalmente delle PMI	21.000.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	028. Trasferimento di tecnologie e cooperazione tra le imprese, i centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore	71.960.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	030. Processi di ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare	2.240.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	2.100.000,00
1	RSO1.1	Totale			311.500.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	283.500.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	28.000.000,00
1	RSO1.1	Totale			311.500.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	311.500.000,00
1	RSO1.1	Totale			311.500.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	15.000.000,00
1	RSO1.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	296.500.000,00
1	RSO1.1	Totale			311.500.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.2. Permettere ai cittadini, alle imprese, alle organizzazioni di ricerca e alle autorità pubbliche di cogliere i vantaggi della digitalizzazione (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.2.1 –Sostenere politiche attive per la promozione della digitalizzazione e della semplificazione

L'azione intende ridurre il digital divide tra cittadini, imprese e amministrazioni pubbliche, promuovere l'ulteriore sviluppo delle conoscenze – anche attraverso interventi di formazione e capacitazione di cittadini e operatori pubblici e privati – nonché migliorare piattaforme, procedure e servizi pubblici digitali. A titolo esemplificativo, l'azione sostiene investimenti finalizzati a:

i.completare e rafforzare le infrastrutture fisiche dei sistemi informativi della P.A. regionale, migliorare la qualità, la sicurezza e l'efficienza delle piattaforme, delle procedure e dei servizi pubblici digitali a beneficio di tutti, garantire l'interoperabilità dei sistemi esistenti, anche rendendo disponibile il patrimonio informativo della P.A (i.a. Big data, open data);

ii.promuovere la transizione verso "burocrazia 0", migliorando la capacità d'azione della PA e favorendo una maggiore semplificazione ed accessibilità dei servizi per cittadini e imprese;

iii.incentivare l'utilizzo delle tecnologie ICT grazie all'introduzione di soluzioni smart che migliorino l'esperienza di fruizione di servizi in sicurezza.

iv.perseguire interoperabilità dei sistemi, anche tramite l'introduzione di nuovi servizi e/o funzionalità per le piattaforme abilitanti.

v.implementare prodotti e servizi per l'alfabetizzazione e l'inclusione digitale, per l'acquisizione di competenze avanzate da parte delle imprese e lo sviluppo delle nuove competenze ICT (eSkills), nonché per stimolare la diffusione e l'utilizzo del web, dei servizi pubblici digitali e degli strumenti di dialogo.

vi.sviluppo digital workplace per avviare collaborazioni con istituzioni e/o imprese delle filiere settoriali.

L'azione mira, inoltre a promuovere la digitalizzazione del sistema produttivo, mediante:

i.sostegno alla presenza e al posizionamento delle PMI sui mercati internazionali, anche attraverso strumenti mirati al *digital export* e all'utilizzo di piattaforme di *e-commerce* evolvendole da industrie tradizionali in industrie *digital oriented*;

ii.utilizzo delle tecnologie ICT di frontiera (i.a. interconnessione di persone, dispositivi IoT e processi, analisi e interpretazione dei dati, intelligenza artificiale, trasformazione digitale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 1.2.2 - Migliorare i servizi pubblici digitali a beneficio dei cittadini

L'azione mira a creare nuovi ecosistemi o sviluppare nuove funzionalità/prodotti/processi per quelli esisenti, a titolo esemplificativo gli investimenti saranno finalizzati a:

iii. ottimizzare la gestione dei processi a supporto del care management, individuando come prioritari i seguenti interventi: A) creazione del sistema integrato regionale per la micro e macrologistica del farmaco; B) creazione del sistema informativo dei servizi sociali pienamente integrato nell'ecosistema sanità;

iv.Creare servizi di trusting della catena di produzione e distribuzione alimentare adottando i meccanismi della block chain al fine di aumentare la fiducia di consumo in sicurezza verso i prodotti della filiera.

v.Aumentare la competitività dell'intero sistema regionale culturale e turistico valorizzato in chiave digitale introducendo interventi di digitalizzazione finalizzati a valorizzare e rendere più fruibili i beni culturali materiali e immateriali e promuovendo l'utilizzo delle tecnologie IoT e AI orientati al miglioramento dell'esperienza di fruizione e alla ottimizzazione della conservazione.

vi.Promuovere, in modo completamente coordinato ed interoperabile con il PNRR, interventi di digitalizzazione principalmente presso gli enti locali, predisponendo soluzioni smart e standardizzate congiuntamente a piattaforme abilitanti organizzate in un catalogo dei servizi al fine di attivarli presso il maggior numero di enti. Tali enti avranno come hub semplificatore la Regione Campania che consentirà di trasferire buone pratiche ed adottare modelli di utilizzo nuovi come il cloud.

vii. Migliorare i servizi pubblici digitali per la gestione dell'ecosistema ambientale, implementando una piattaforma per la gestione dell'ecosistema ambientale, anche a supporto delle azioni previste nell'ambito del OS b4, che introduca funzionalità di monitoraggio, analisi predittive, alert, coordinamento e reazione agli eventi, ponendosi l'obiettivo di essere strumento di supporto ai processi decisionali orientati al governo dell'ambiente e primaria fonte informativa per cittadini, imprese, associazioni ed applicativi innovativi.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

Azione 1.2.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetticoinvolti nell'attuazione delle azioni tese alla transizione digitale e alla semplificazione amministrativa

L'azione è finalizzata a un miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche di

fonte: http://burc.regione.campania.it

digitalizzazione e di transizione digitale della PA e del sistema produttivo campano, al fine di favorire un rafforzamento stabile delle potenzialità e delle competenze, funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi di rafforzamento, diffusione e interoperabilità dei sistemi, nonché di migliore e capillare usabilità degli stessi. Tra l'altro, l'azione è finalizzata a razionalizzare le procedure amministrative, migliorare l'esperienza degli utenti, nonché potenziare i processi di digitalizzazione e informatizzazione amministrativi e gestionali e la dotazione strumentale. Inoltre, l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per incrementare la capacità amministrativa e la qualità della governance (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrativa dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni) delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*)*;* Organismi di Ricerca; PMI; cittadini; società private; imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Per la salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione le azioni proposte saranno volte a garantire la diffusione e l'equo sfruttamento da parte di tutti, delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie. Le pari opportunità possono essere garantite assicurando un accesso paritetico alle fonti di informazione. Pertanto, nella definizione dei criteri di selezione delle operazioni saranno previsti criteri di premialità che mirano a contribuire e promuovere interventi che, nonostante siano generalmente rivolti ad incrementare l'efficienza organizzativa delle pubblica amministrazione nei rapporti con i cittadini e le imprese, siano rivolte anche alla riduzione del digital divide, all'inclusione anche nelle aree marginali nel processo di diffusione dell'ICT, all'abbattimento delle barriere elettroniche a favore delle fasce "deboli" della popolazione, nonché ad interventi che siano indirettamente connessi alle dinamiche di genere. Si pensi, ad esempio, all'adozione di strumenti informatici che impattando sull'organizzazione generale dell'amministrazione regionale o delle imprese, riescono a favorire in particolare la conciliazione degli impegni professionali con la vita privata dei lavoratori sostenendo soluzioni che garantiscano un migliore equilibrio tra il lavoro e gli altri ambiti di vita.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCO14	Istituzioni pubbliche beneficiarie di un sostegno per lo sviluppo di servizi, prodotti e processi digitali	enti pubblici	0,00	201,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	RCR11	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati	utilizzatori/anno	0,00	2022	2.500.000,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	016. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione	111.276.250,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	47.819.750,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	4.900.000,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	036. TIC: altri tipi di infrastrutture TIC (compresi risorse/impianti informatici di grandi dimensioni, centri di dati, sensori e altri dispositivi wireless)	7.000.000,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	5.950.000,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	5.950.000,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	1.750.000,00
1	RSO1.2	Totale			184.646.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	184.646.000,00
1	RSO1.2	Totale			184.646.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	184.646.000,00
1	RSO1.2	Totale			184.646.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	9.232.300,00
1	RSO1.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	175.413.700,00
1	RSO1.2	Totale			184.646.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.3. Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 1.3.1 - Misure a sostegno della competitività, innovazione e internazionalizzazione delle imprese

L'azione mira a rafforzare la capacità competitiva delle imprese, in particolare le PMI, a sostenere la diffusione dell'innovazione, anche al fine di un più rapido recupero dell'impatto negativo della pandemia, mediante risorse supplementari (aiuti diretti e/o strumenti finanziari (SF)) per investimenti in macchinari, impianti e beni intangibili e/o accompagnamento dei processi di riorganizzazione e ristrutturazione aziendale nonchè sostegno a programmi di investimento produttivi strategici ed innovativi realizzati da una o più imprese (anche attraverso reti di imprese).

L'azione potrà prevedere, tra l'altro:

i.sviluppo delle attività delle imprese, attraverso il sostegno alla competitività, all'innovazione produttiva e all'internazionalizzazione;

ii.acceso a servizi avanzati, per processi di innovazione organizzativa, marketing, interazione con il consumatore, lo sviluppo di soluzioni tecnologiche altamente innovative e specializzate, etc.;

iii.accesso al credito finalizzato alla riduzione del credit crunch (stimolando gli impieghi bancari e potenziando ulteriori canali di finanziamento, rafforzando la garanzia pubblica, l'equity, il venture capital, etc., nonché l'uso di Confidi e fondi rotativi);

iv.progetti di industrializzazione, in continuità con l'azione a.1, finalizzati alla realizzazione di produzioni di elevato livello qualitativo e tecnologico riqualificando settori maturi rispetto ai mercati emergenti e adattando le imprese ai cambiamenti.

Azione 1.3.2 - Promuovere nuove opportunità di mercato, anche in chiave di sostenibilità e innovazione

Obiettivo è il rilancio e la riqualificazione delle attività industriali verso un paradigma di produzione sostenibile e innovativa, anche promuovendo la nascita di nuove imprese. L'azione ricomprende interventi per il potenziamento e ammodernamento delle strutture aziendali, nonchè per l'acquisizione di servizi per il cambiamento organizzativo e gestionale, anche in sinergia con l'azione 1.4.1 nonchè dell'FSE Plus. Tra le principali direttrici di intervento:

i.sostegno alla riqualificazione degli schemi produttivi e organizzativi, da un approccio tradizionale ad uno innovativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii.sostegno alla transizione verde del settore manifatturiero, attraverso aiuti agli investimenti per la riduzione degli impatti ambientali dei sistemi produttivi;

iii.sostegno a processi di aggregazione e integrazione tra imprese incentrati nella riduzione delle emissioni di carbonio e/o valorizzazione di produzioni complesse di filiera sia verticale che orizzontale e qualificazione di subsistemi di fornitura trasversali (esempio produzione di materiali avanzati);

iv.sostegno agli investimenti in innovazione incrementale.

Ove possibile, si farà ricorso a strumenti finanziari (SF), che diano alle imprese anche forme di finanziamento alternative al sistema bancario assistite anche da garanzia pubblica e sovvenzioni.

Azione 1.3.3 - Sostenere l'attivazione di un processo di trasformazione digitale, lo sviluppo e la diffusione dell'Information and Communications Technology (ICT) di frontiera

Le attività, in continuità con quanto realizzato con l'obiettivo specifico a.1, sono finalizzate a promuovere la competitività della PMI attraverso l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti - "Industria X.0" e modello della "Fabbrica Intelligente" nonchè attraverso la digitalizzazione dei processi produttivi e con l'introduzione di pratiche e tecnologie digitali. A titolo esemplificativo, l'azione sostiene investimenti produttivi finalizzati allo:

i.sviluppo della fabbrica intelligente, o "smart factory", al fine di creare capacità di produzione flessibile e auto-adattativa, l'advanced robotics, la manifattura additiva, l'augmented reality e la cyber security nei processi produttivi;

Per la realizzazione di tali investimenti si potrà fare ricorso a strumenti finanziari (SF) che diano alle imprese anche forme di finanziamento alternative al sistema bancario assistite anche da garanzia pubblica e sovvenzioni.

Azione 1.3.4 - Supporto alla nascita di nuove imprese e all'avvio di attività imprenditoriali

L'Azione promuove interventi per la creazione e l'insediamento sul territorio regionale di nuove imprese ad alto valore aggiunto, start up e spin off, supportando la creatività e la propensione imprenditoriale degli studenti e dei ricercatori operanti in ambiti riconducibili ai processi di R&I, attraverso incentivi diretti e/o l'attivazione di Strumenti Finanziari, sotto forma di equity e/o quasi equity, micro-finanza e garanzie, valorizzando in questo modo le competenze digitali, lo stimolo della crescita professionale e l'autoimprenditorialità anche in sinergia con l'azione 1.4.1. Si sosterrà l'acquisizione di servizi avanzati da parte di nuove imprese, in particolare quelli prestati da Università e Organismi di ricerca, nonché per la trasformazione di nuove idee in prodotti e servizi sostenibili dal punto di vista commerciale.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*)*;*MPMI. Nel caso di attivazione di SF: Gestori di SF.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni comprese all'interno dell'obiettivo specifico contribuiranno alla tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione attraverso la definizione nei criteri di selezione delle operazioni di premialità per i progetti che garantiscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti presentati da imprese/start-up innovative con una rilevanza della componente femminile e giovanile in termini di partecipazione societaria e/o finanziaria) e la tutela dell'inclusione e della non discriminazione prevedendo, per esempio, delle premialità per i progetti che favoriscano l'accessibilità alle persone con disabilità.

Nell'ambito delle azioni volte all'internazionalizzazione delle imprese saranno favoriti quegli interventi di sensibilizzazione e promozione delle imprese femminili per la gestione di reti di distribuzioni estere e rafforzamento dei prodotti sui mercati internazionali. Per il sostegno al settore culturale e turistico saranno favorite le iniziative che mirano ad una migliore fruibilità dei beni anche in chiave family friendly.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso, in particolare per facilitare e rafforzare la presenza delle imprese regionali nei processi di sviluppo europei e internazionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Fatte salve le conclusioni della VEXA ex Art. 58(3) RDC, Strumenti Finanziari potranno essere istituiti ai fini dell'attuazione delle Azioni e rivolti alle PMI nonché ad imprese diverse da PMI in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 5 par. 2 lett. C) del Reg. 1058/2021. Il sostegno potrà essere fornito ai destinatari finali nelle forme di equity, quasi-equity, prestiti e garanzie o sulla base di una combinazione di tali forme. Le precedenti forme di finanziamento potranno essere combinate, se del caso, anche con sostegni sotto forma di sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	410,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	205,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	0,00	205,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	2022	130,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR02	Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico (di cui: sovvenzioni, strumenti finanziari)	In euro	0,00	2022	195.750.331,43	Sistema di Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.3	FESR	Meno	RCR03	Piccole e medie imprese (PMI)	imprese	0,00	2022	410,00	Sistema di	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sviluppate		che introducono innovazioni a livello di prodotti o di processi					Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR04	PMI che introducono innovazioni a livello di organizzazione o di marketing	imprese	0,00	2022	29,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR13	Imprese che raggiungono un'alta intensità digitale	imprese	0,00	2022	37,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR17	Nuove imprese ancora presenti sul mercato	imprese	0,00	2022	26,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	RCR18	PMI che ricorrono a servizi di incubazione dopo la creazione degli stessi	imprese/anno	0,00	2022	14,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	013. Digitalizzazione delle PMI (compreso il commercio elettronico, l'e-business e i processi aziendali in rete, i poli di innovazione digitale, i laboratori viventi, gli imprenditori del web, le start-up nel settore delle TIC e il B2B)	27.366.780,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	020. Infrastrutture commerciali per le PMI (compresi i parchi e i siti industriali)	9.829.412,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	021. Sviluppo dell'attività delle PMI e internazionalizzazione, compresi gli investimenti produttivi	167.611.765,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	023. Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	25.031.972,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	024. Servizi avanzati di sostegno alle PMI e a gruppi di PMI (compresi i servizi di gestione, marketing e progettazione)	43.693.726,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	025. Incubazione, sostegno a spin off, spin out e start-up	10.516.809,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	RSO1.3	Totale			284.050.464,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	142.025.232,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	02. Sostegno mediante strumenti finanziari: azionario o quasi-azionario	14.202.523,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	56.810.093,00
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	71.012.616,00
1	RSO1.3	Totale			284.050.464,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	284.050.464,00
1	RSO1.3	Totale			284.050.464,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	14.202.523,20
1	RSO1.3	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	269.847.940,80
1	RSO1.3	Totale			284.050.464,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

1.4.1 – Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità.

L'azione intende favorire la transizione del sistema produttivo regionale verso la smart e green economy, anche in sinergia con quanto previsto in OP4, sviluppando e rafforzando le competenze del capitale umano per permettere l'integrazione delle tecnologie innovative volte anche a consolidare modelli di produzione e di consumo sostenibili.

L'obiettivo è assicurare l'ottimale funzionamento delle politiche e degli investimenti per l'innovazione e la competitività, mediante interventi sinergici e complementari, finalizzati a supportare le imprese nella formazione di competenze per la transizione industriale, in chiave di specializzazione intelligente. L'azione agirà in modo sinergico con il FSE+ e si potranno prevedere interventi integrati.

Le finalità dell'azione saranno perseguite anche attraverso:

i.iniziative per **accompagnare e supportare le PMI nei processi di sviluppo e gestione dell'innovazione con particolare attenzione alla formazione e alla riqualificazione del capitale umano** per rispondere alla crescente complessità dei mercati e perseguire obiettivi di specializzazione tecnologica aziendale,

ii.azioni volte a **superare il miss match tra la domanda e l'offerta di competenze**, per affrontare le sfide della transizione digitale e sostenibile, incluso lo sviluppo di competenze in ambito blue e green economy;

iii.azioni di **valorizzazione di competenze nuove e distintive** per gli istituti di istruzione superiore e di ricerca per aumentare la redditività commerciale e la rilevanza per il mercato dei progetti di ricerca, nonché le loro capacità di partecipare ai processi di innovazione e ai fabbisogni tecnologici specifici delle PMI;

iv.**consultazioni di molteplici portatori di interessi, della società civile e dell'industria**, per contribuire all'individuazione delle prospettive e delle priorità tramite la pianificazione strategica sui modelli adottati dal Processo di Scoperta Imprenditoriale (EDP) della RIS3.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*)*;* Organismi di Ricerca; PMI.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni in cui è declinato l'obiettivo specifico sono volte al coinvolgimento di ricercatori e specifiche figure professionali rispettando i principi dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione. L'OS, in coerenza con la strategia UE per l'occupazione femminile, intende sostenere interventi in grado di promuovere le pari opportunità per le donne in campo lavorativo e di sostenere soluzioni per un migliore equilibrio tra il lavoro e gli altri ambiti di vita. Pertanto, attraverso la definizione dei criteri di selezione delle operazioni saranno previsti requisiti di premialità per i progetti che favoriscono la parità tra uomini e donne (per esempio per i progetti che garantiscano una buona percentuale di partecipazione femminile alle attività di formazione) e la tutela dell'inclusione e della non discriminazione (per esempio per i progetti che favoriscono la partecipazione di persone con disabilità a tutte o alcune delle attività formative).

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	RCO101	PMI che investono nelle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	imprese	0,00	50,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	RCR98	Personale delle PMI che completa una formazione relativa alle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità (per tipo di competenze: tecniche, di gestione, imprenditoriali, verdi, altro)	partecipanti	0,00	2022	45,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	023. Sviluppo delle competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale, l'imprenditorialità e l'adattabilità delle imprese ai cambiamenti	5.300.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	145. Sostegno allo sviluppo di competenze digitali	3.400.000,00
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	146. Sostegno per l'adattamento al cambiamento da parte di lavoratori, imprese e imprenditori	5.300.000,00
1	RSO1.4	Totale			14.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	14.000.000,00
1	RSO1.4	Totale			14.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	14.000.000,00
1	RSO1.4	Totale			14.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	700.000,00
1	RSO1.4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	13.300.000,00
1	RSO1.4	Totale			14.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 2. ENERGIA, AMBIENTE E SOSTENIBILITÀ

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.1.1 - Riqualificazione ecologica dei processi di produzione e miglioramento della sostenibilità energetica di imprese

L'azione è finalizzata alla promozione di efficientamento e risparmio energetico delle imprese, conseguendo, per gli interventi riferiti alla quota parte relativa al pertinente settore di intervento (cfr. Allegato 1 RCD) in media, una riduzione di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra in coerenza con criteri di sostegno agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici, indicati nei pertinenti settori di intervento riportati in allegato 1 del RDC, attraverso la riqualificazione energetica degli impianti e delle strutture produttive. Tra gli altri, saranno finanziati:

i. efficientamento energetico delle strutture (involucro, illuminazione etc.), introduzione di dispositivi e tecnologie ad elevato rendimento energetico e/o per l'abbattimento delle emissioni di gas climalteranti nei cicli produttivi, sistemi domotici di telecontrollo;

ii. efficientamento energetico e riduzione di gas climalteranti delle imprese operanti nei servizi pubblici essenziali o di pubblica utilità quali il ciclo integrato dei rifiuti e delle acque (i.a. mediante gestione con inverter di dispositivi elettromeccanici propri dell'impiantistica depurativa e degli acquedotti).

Per la realizzazione di tali investimenti si farà ricorso a strumenti finanziari (SF). Sarà possibile il finanziamento a Grandi Imprese – ai fini della riqualificazione e del miglioramento delle performance energetiche - esclusivamente mediante SF.

Azione 2.1.2 - Efficientamento energetico del patrimonio pubblico

Gli interventi sono finalizzati alla riduzione dei consumi negli edifici e nelle strutture pubbliche, conseguendo, per la quota parte relativa al pertinente settore di intervento (cfr. Allegato 1 RCD) una riduzione media di almeno il 30% delle emissioni dirette e indirette di gas a effetto serra, e potranno prevedere, tra l'altro, in maniera integrata con progetti più ampi di efficientamento energetico, anche l'installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione delle performances e dei consumi energetici. L'azione potrà sostenere interventi finalizzati all'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico, nonché del patrimonio ERP anche in sinergia con le azioni messe in campo nell'ambito dell'OP4. Inoltre, potranno essere attivati interventi congiunti con adeguamento e messa in sicurezza sismica (Os-b4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si prevedono ad esempio interventi:

i. infrastrutturali e/o di ammodernamento impiantistico di edifici ed impianti pubblici finalizzati all'efficientamento energetico delle strutture o dei consumi (sull'involucro edilizio, isolamento termico, sostituzione degli infissi, sostituzione impianti di raffreddamento/riscaldamento con tecnologie rinnovabili e degli impianti di illuminazione), integrazione di sistemi di controllo automatico e razionalizzazione dei consumi delle infrastrutture, anche in accompagnamento a interventi di miglioramento e/o adeguamento sismico (Os-b4);

ii. interventi necessari per migliorare l'efficienza energetica, dando priorità alle tipologie di edifici maggiormente energivori e con maggiore potenziale di risparmio energetico in rapporto all'investimento necessario, per massimizzare il risparmio energetico complessivo;

iii. interventi per il miglioramento dell'illuminazione in aree specifiche, anche mediante soluzioni smart e multifunzionali P attraverso strumenti finanziari o modelli di business innovativi;

iv. interventi sugli edifici pubblici, compresa l'edilizia pubblica abitativa, finalizzati alla installazione di sistemi di produzione FER da destinare all'autoconsumo associati a interventi di efficientamento energetico.

2.1.3 - Miglioramento della performance energetiche del patrimonio edilizio scolastico e sanitario.

L'azione è finalizzata alla promozione di interventi di miglioramento delle performance energetiche del patrimonio di edilizia scolastica e sanitaria, che presentano livelli energivori particolarmente elevati. Tali interventi saranno, laddove necessario, combinati con interventi di adeguamento/miglioramento dei livelli di sicurezza sismica – nonché di riduzione della vulnerabilità al rischio vulcanico, in complementarità con quanto previsto in Os-b4. Laddove necessario, sarà inoltre possibile intervenire mediante micro-interventi per l'efficientamento delle infrastrutture pertinenziali a tali edifici (i.a. palestre, mense, etc.).

L'obiettivo di un miglioramento della classificazione energetica del patrimonio di edilizia scolastica e sanitaria, mediante interventi atti a migliorare la resa energetica degli edifici, tra cui:

i. miglioramento della coibentazione dell'involucro degli edifici;

ii. integrati con bonifica degli immobili, con particolare riferimento a quelli in cui è stata censita la presenza di amianto;

iii. impianti di cogenerazione ad alto rendimento o di impianti ad energie rinnovabili;

iv. miglioramento della qualità e dell'efficienza delle reti di illuminazione, mediante sistemi più efficienti e utilizzo di tecnologie avanzate;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale azione contribuirà, nel complesso, al programma di interventi in complementarità e sinergia con l'OP4, nonché con il PNRR, evitando sovrapposizioni.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*)*;* Imprese; Istituti scolastici;

Nel caso di attivazione di SF: Gestori di SF.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. La promozione dell'efficienza energetica, la riqualificazione ecologica dei processi di produzione e dello sviluppo di sistemi efficienti di gestione dell'energia può costituire un volano di sviluppo locale combinando, in un mix ottimale, disponibilità di risorse naturali, tecnologie e lavoro. Il tema delle pari opportunità si ricollega, in tale ambito, allo sviluppo e alle opportunità di lavoro che saranno promosse nel settore, con particolare riferimento ai profili tecnici, dirigenziali e organizzativi (es. energy manager) molto richiesti in quest'ambito, e alla necessità di scongiurare il perpetuare di disparità di genere, e favorire un'apertura equa del settore ad uomini e donne. Di conseguenza è opportuno promuovere azioni specifiche a sostegno dei profili femminili già disponibili o a figure che potenzialmente vogliono intraprendere una attività/carriera nel settore. Inoltre, il contenimento dei consumi nell'ambito dell'edilizia residenziale pubblica consente di contrastare la povertà energetica garantendo la piena inclusione e la non discriminazione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Fatte salve le conclusioni della VEXA ex Art. 58(3) RDC, potranno essere istituiti Strumenti Finanziari rivolti alle PMI nonché ad imprese diverse da PMI in conformità con le disposizioni di cui all'Art. 5 par. 2 lett. B) del Reg. 1058/2021. Il sostegno potrà essere fornito ai destinatari finali nelle forme di prestiti e garanzie o sulla base di una combinazione di tali forme. Le precedenti forme di finanziamento potranno essere combinate, se del caso, anche con sostegni sotto forma di sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	60,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	30,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO03	Imprese sostenute mediante strumenti finanziari	imprese	0,00	30,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO18	Abitazioni con una prestazione energetica migliorata	abitazioni	0,00	180,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO19	Edifici pubblici con una prestazione energetica migliorata	metri quadrati	0,00	152.466,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,00	60,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	29.225,00	2022	24.751,93	Sistema di Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	RCR31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	2022	10,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	040. Efficienza energetica e progetti dimostrativi nelle PMI o nelle grandi imprese e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	31.875.684,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	041. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno	15.196.990,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	043. Costruzione di nuovi edifici efficienti sotto il profilo energetico	23.686.465,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	044. Rinnovo di infrastrutture pubbliche sul piano dell'efficienza energetica e misure relative all'efficienza energetica per tali infrastrutture, progetti dimostrativi e misure di sostegno	47.255.208,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	37.675.290,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	046. Sostegno alle entità che forniscono servizi che contribuiscono all'economia a basse emissioni di carbonio e alla resilienza ai cambiamenti climatici, comprese le misure di sensibilizzazione	31.875.684,00
2	RSO2.1	Totale			187.565.321,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	155.689.637,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	03. Sostegno mediante strumenti finanziari: prestito	15.937.842,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	15.937.842,00
2	RSO2.1	Totale			187.565.321,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	187.565.321,00
2	RSO2.1	Totale			187.565.321,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	9.378.266,00
2	RSO2.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	178.187.055,00
2	RSO2.1	Totale			187.565.321,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

2.2.1 – Sostegno alla produzione energetica da fonti rinnovabili

L'azione di sostegno alle fonti rinnovabili – anche in linea con quanto previsto nell'accordo di partenariato – dovrà prevedere, in via prioritaria, interventi per promuovere l'autoconsumo termico ed elettrico di comunità energetiche e di imprese favorendo l'accumulo e i settori a più alta intensità energetica. Tali interventi saranno anche ad integrazione degli interventi di efficientamento energetico. Si incentiveranno le comunità energetiche promosse da Comuni e/o agglomerati produttivi, per i benefici ambientali, economici e sociali attesi a livello locale, Gli interventi promuovono l'autoconsumo dell'energia rinnovabile e l'immagazzinamento dell'energia prodotta al fine di aumentare l'efficienza energetica e di combattere la povertà energetica attraverso la riduzione dei consumi e delle tariffe di fornitura. Laddove necessario, saranno possibili anche interventi di rafforzamento delle reti di distribuzione, strettamente funzionali all'intervento principale di produzione energetica.

Per la realizzazione di tali investimenti si potrà fare ricorso a strumenti finanziari (SF). Sarà possibile il finanziamento a grandi imprese – ai fini della riqualificazione e del miglioramento delle performance energetiche - esclusivamente mediante SF.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Imprese;

Nel caso di attivazione di SF: Gestori di SF.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, nell'assegnazione dei contributi, tali principi saranno richiamati affinché nella fase realizzativa non sia prevista alcuna discriminazione nel contesto in cui intervengono.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RCO22	Capacità supplementare di produzione di energia rinnovabile (di cui: elettrica, termica)	MW	0,00	17,00
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RCO97	Comunità di energia rinnovabile sostenute	comunità di energia rinnovabile	0,00	50,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	RCR31	Totale dell'energia rinnovabile prodotta (di cui: elettrica, termica)	MWh/anno	0,00	2022	3,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	048. Energia rinnovabile: solare	17.476.967,00
2	RSO2.2	Totale			17.476.967,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	17.476.967,00
2	RSO2.2	Totale			17.476.967,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	17.476.967,00
2	RSO2.2	Totale			17.476.967,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	17.476.967,00
2	RSO2.2	Totale			17.476.967,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.3. Sviluppare sistemi, reti e impianti di stoccaggio energetici intelligenti al di fuori dell'RTE-E (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

2.3.1 - Intervenire per l'ammodernamento e l'innovazione delle reti di distribuzione energetica

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, nell'assegnazione dei contributi, tali principi saranno richiamati affinché nella fase realizzativa non sia prevista alcuna discriminazione nel contesto in cui intervengono.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCO23	Sistemi di gestione digitale per sistemi energetici intelligenti	componenti del sistema	0,00	12,00
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCO105	Soluzioni per lo stoccaggio di energia elettrica	MWh	0,00	50.000,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCR33	Utenti allacciati a sistemi energetici intelligenti	utilizzatori finali/anno	0,00	2022	25.000,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	RCR34	Progetti avviati sui sistemi energetici intelligenti	progetti	0,00	2022	52,00	Sistema di Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	053. Sistemi energetici intelligenti (comprese le reti intelligenti e i sistemi TIC) e relativo stoccaggio	21.000.000,00
2	RSO2.3	Totale			21.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	21.000.000,00
2	RSO2.3	Totale			21.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	21.000.000,00
2	RSO2.3	Totale			21.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.3	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	21.000.000,00
2	RSO2.3	Totale			21.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.4.1 - Migliorare la capacità di risposta agli effetti del cambiamento climatico e ai rischi di carattere naturale e antropico

Si intende rafforzare la pianificazione di emergenza multirischio, la resilienza alle catastrofi e l'adattamento al cambiamento climatico, lo sviluppo di modelli previsionali e sistemi di monitoraggio e allarme, anche potenziando quelli esistenti. Si prevedono, tra l'altro:

·aggiornamenti dei piani di protezione civile,

·potenziamento della colonna mobile,

·presidi territoriali,

·fornitura di mezzi speciali per soccorso pubblico e difesa civile

·nuovi o aggiornati sistemi di monitoraggio e di allarme,

·esercitazioni ed altre attività addestrative per la gestione ed il superamento delle emergenze.

In coerenza col Sendai Framework 2015-30 e con la Strategia nazionale per la riduzione dei rischi, si sostengono, fra gli altri, investimenti finalizzati a ridurre l'impatto dei fattori di rischio, a rafforzare la governance e le competenze territoriali, a migliorare i sistemi di monitoraggio e di allertamento, in coerenza con UCPM.

2.4.2 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza ai rischi non connessi al clima

Obiettivo sono misure di prevenzione e gestione dei rischi non connessi al clima – tra cui sismico e vulcanico – in linea con la pianificazione di settore e con interventi finalizzati al miglioramento dei livelli di sicurezza del patrimonio edilizio pubblico e al monitoraggio e controllo del territorio, anche complementari a interventi di efficientamento energetico (Os-b1).

L'azione potrà prevedere anche la valutazione della sicurezza di edifici in classe d'uso III e IV, ex punto 8, NTC 2018. Sarà inoltre possibile intervenire sulle

fonte: http://burc.regione.campania.it

infrastrutture di rilevanza strategica e sui centri operativi di protezione civile, procedendo anche a demolizioni e ricostruzioni, ove ragioni di sicurezza pubblica, efficacia e di efficienza lo rendano conveniente.

2.4.3 - Promuovere un'impostazione sistemica e precauzionale migliorando la resilienza attraverso interventi mirati a ridurre il livello di esposizione ai rischi connessi al clima

Obiettivo è ridurre il livello di esposizione al rischio idrogeologico connesso al clima e alla geomorfologia dei luoghi.

Tra gli altri, si prevedono interventi per la:

i.mitigazione del rischio idrogeologico (stabilizzazione dei versanti, sistemazione fluviale, salvaguardia delle coste alte e basse)

ii.salvaguardia nelle aree antropizzate strutturate nelle aree retrodunali

iii.monitoraggio e controllo del territorio e delle risorse naturali

iv.ripristino e recupero delle dinamiche idro-morfologiche

v.manutenzione e programmazione di difesa fluviale su reticoli idrografici di ogni ordine e grado

vi.contrasto all'instabilità dei versanti e all'erosione costiera

vii.riduzione del rischio di incendi

viii.realizzazione, gestione e potenziamento delle infrastrutture verdi e dei servizi ecosistemici offerti dalla Rete Natura 2000 funzionali alla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici.

L'azione, inoltre, potrà prevedere interventi finalizzati ad accrescere l'eco-efficienza, la resilienza e la capacità di adattamento al cambiamento climatico delle opere d'arte trasportistiche, sia mediante il monitoraggio della stabilità delle infrastrutture critiche presenti sul territorio e sui fattori di rischio; sia pianificando interventi e operazioni di consolidamento e finalizzate ad innalzare gli standard di sicurezza delle opere d'arte sul territorio e garantire una maggior eco-efficienza delle stesse.

Tali interventi potranno essere sviluppati anche in complementarità con il Feasr. Saranno valorizzate, inoltre, le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (i.a. Contratti di Fiume).

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.4.4 Adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario

L'azione promuove interventi di adeguamento e messa in sicurezza sismica del patrimonio edilizio scolastico e sanitario regionale. Tali interventi potranno essere accompagnati e integrati in complementarità sia con l'azione 2.1.3, relativa all'efficientamento energetico, nonché con l'azione 2.2.1 relativa alle energie rinnovabili. In aggiunta agli edifici pubblici individuati saranno possibili micro-interventi di messa in sicurezza su infrastrutture pertinenziali (i.a. palestre, mense, etc.). L'azione potrà beneficiare dei risultati degli interventi volti alla mappatura del territorio, nonché delle valutazioni della sicurezza di edifici in classe d'uso III e IV, ex punto 8, NTC 2018.

2.4.5 - Protezione dai rischi e recupero del patrimonio culturale

In coerenza con quanto previsto a livello nazionale e in sinergia con le azioni previste nell'ambito dell'OP4 e nell'OP1, il sostegno di tale azione è finalizzato alla protezione dai rischi connessi al clima e non connessi al clima del patrimonio culturale, nonché alla transizione verde dei settori turistico e culturale. A titolo esemplificativo potranno essere sostenuti interventi di:

i. conservazione e valorizzazione integrata, mediante interventi di tutela, recupero, messa in sicurezza, efficientamento energetico e manutenzione del patrimonio architettonico, archeologico, storico-artistico, archivistico-bibliografico e delle infrastrutture di pregio storico dello spettacolo presente in ambito regionale, in complementarietà con il PN-Cultura che interviene sul patrimonio di rilevanza nazionale.

Azione 2.4CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa di AdG, Enti locali e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei soggetti coinvolti nell'attuazione di interventi per l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi e la resilienza

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in* house); Società private; Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, protezione civile.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, nell'assegnazione dei contributi, tali principi saranno richiamati affinché nella fase realizzativa non sia prevista alcuna

fonte: http://burc.regione.campania.it

discriminazione nel contesto in cui intervengono.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO24	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione in caso di catastrofi naturali	In euro	1.000.000,00	20.000.000,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO25	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate per fasce costiere, rive fluviali e lacustri contro le inondazioni	km	0,00	34,00
2	RSO2.4	FESR	Meno	RCO27	Strategie nazionali e subnazionali per l'adattamento ai cambiamenti	strategie	0,00	3,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sviluppate		climatici			
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO28	Area oggetto di misure di protezione contro gli incendi boschivi	ettari	0,00	14.994,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0,00	14,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO106	Opere di protezione recentemente costruite o consolidate contro le frane	ettari	0,00	1.037,38
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCO122	Investimenti in sistemi nuovi o aggiornati di monitoraggio, allarme e reazione alle catastrofi causate da rischi naturali non connessi al clima e da attività umane	In euro	0,00	60.422.142,86
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	ISO2_3IT	Edifici strategici migliorati o adeguati dal punto di vista sismico	Numero di edifici	0,00	52,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR35	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro le alluvioni	persone	0,00	2022	109.754,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR36	Popolazione beneficiaria di misure di protezione contro gli incendi boschivi	persone	0,00	2022	107.491,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR37	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro le catastrofi naturali connesse al clima (diverse dalle inondazioni o dagli incendi boschivi)	persone	0,00	2022	34.835.279,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	0,00	2022	810.600,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non	persone	0,00	2022	906.650,00	Sistema Monitoraggio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					connessi al clima e rischi causati da attività umane					Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	017. Soluzioni TIC, servizi elettronici, applicazioni per l'amministrazione conformemente ai criteri di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra o di efficienza energetica	3.930.021,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	058. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: inondazioni e frane (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	240.487.017,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	059. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: incendi (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	214.289.909,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	060. Misure di adattamento ai cambiamenti climatici e prevenzione e gestione dei rischi connessi al clima: altri rischi, per esempio tempeste e siccità (comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture di gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi)	6.581.609,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	061. Prevenzione e gestione dei rischi naturali non connessi al clima (come i terremoti) e dei rischi collegati alle attività umane (per esempio incidenti tecnologici), comprese le azioni di sensibilizzazione, la protezione civile, i sistemi e le infrastrutture per la gestione delle catastrofi e gli approcci basati sugli ecosistemi	138.208.038,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	132. Dispositivi e forniture essenziali necessari per far fronte a situazioni di emergenza	1.634.943,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	3.080.000,00
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	4.200.000,00
2	RSO2.4	Totale			612.411.537,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	612.411.537,00
2	RSO2.4	Totale			612.411.537,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	612.411.537,00
2	RSO2.4	Totale			612.411.537,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	612.411.537,00
2	RSO2.4	Totale			612.411.537,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.5.1 - Promuovere l'accesso all'acqua, l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque

Tale azione si prefigge di promuovere l'accesso all'acqua; sostenere l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato delle acque; garantire la manutenzione straordinaria, il completamento e l'efficientamento del sistema acquedottistico – con l'obiettivo prioritario di conseguire la totale autosufficienza regionale – e del sistema fognario-depurativo in continuità con quanto già fatto, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità – incluse le procedure di infrazione ancora in essere - in particolare nel settore delle risorse idriche, conseguendo, in modo più rapido ed efficace, gli obiettivi di normalizzazione imposti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione, nonché quelli ambientali e climatici; riqualificare gli agglomerati produttivi dal punto di vista ambientale.

L'azione sostiene:

i. interventi per il miglioramento, il potenziamento e l'efficientamento del servizio di distribuzione della risorsa idrica, anche mediante l'estensione delle reti alle utenze non ancora servite, la digitalizzazione e il controllo smart della rete, così da gestire, monitorare e ridurre le perdite di rete, nonché laddove necessario consentire la sostituzione delle reti esistenti caratterizzate da elevati livelli di perdite non risolvibili attraverso interventi di ordinaria manutenzione; interventi di captazione e adduzione della risorsa idrica laddove necessari a garantire l'accesso alla risorsa idrica. Gli interventi descritti sono coerenti con il Piano d'Ambito, pertanto l'Amministrazione terrà conto in termini di complementarità di quanto già finanziato con risorse REACT EU destinate ai gestori già assentiti del S.I.I e con risorse PNRR che si concentrano sulla grande adduzione di valenza strategica nazionale;

ii. interventi per la conservazione/preservazione della risorsa idrica, il miglioramento del livello di conoscenza sullo stato delle infrastrutture e della capacità di controllo e regolazione del funzionamento delle stesse anche attraverso la realizzazione del Sistema Informativo Territoriale per la rappresentazione georeferenziata del sistema e per la gestione in continuo delle informazioni; la distrettualizzazione delle reti, sia esistenti che realizzate ex novo, onde favorire una determinazione affidabile del bilancio idrico; la dotazione di dispositivi di controllo delle portate e dei consumi idrici; la dotazione di sistemi di protezione catodica;

iii. interventi per il potenziamento del servizio di raccolta e trattamento delle acque reflue, incluso il loro riutilizzo, mediante la realizzazione e/o il miglioramento di tratti fognari ed impianti di depurazione prioritariamente volti a superare le procedure di infrazione seguendo il relativo "action plan" in coerenza con il Piano d'Ambito; interventi per il miglioramento del servizio di raccolta e trattamento delle acque reflue urbane mediante l'adeguamento funzionale delle infrastrutture esistenti;

iv. interventi di depurazione e di riutilizzo della risorsa idrica non potabile che permettono l'abbassamento del consumo di acqua, anche in sinergia con

fonte: http://burc.regione.campania.it

quanto previsto nell'obiettivo specifico b1.

L'azione sarà sviluppata in coerenza con criteri di sostegno agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici, conseguendo, per gli interventi riferiti alla quota parte relativa al pertinente settore di intervento (cfr. Allegato 1 RCD) un consumo energetico medio (<= 0,5 kWh), un indice ILI (<= 1.5), la riduzione del consumo energetico medio di oltre il 20%, la diminuzione di perdita di oltre il 20%. O che il rinnovo del sistema completo per le acque reflue comporti una riduzione del consumo energetico medio di almeno il 10 %.

Azione 2.5.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi del ciclo integratodelle acque

L'azione è finalizzata a offrire sostegno al miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nelle politiche di promozione dell'accesso all'acqua, nonché di gestione ottimale del ciclo integrato delle acque, per favorire una migliore attuazione degli interventi e di conseguimento degli obiettivi, nonché un rafforzamento stabile – lungo l'intero ciclo di investimento – delle potenzialità e delle competenze. L'obiettivo è migliorare le competenze tecniche e di governance delle Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione degli interventi (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrativa dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni) mediante sostegno tecnico-operativo per un migliore svolgimento dei compiti loro assegnati nell'ambito dell'obiettivo specifico. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto. A questo fine l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per incrementare la capacità amministrativa e la qualità della governance delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in* house); Società private; soggetti gestori e proprietari delle reti del servizio idrico integrato.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, nell'assegnazione dei contributi, tali principi saranno richiamati affinché nella fase realizzativa non sia prevista alcuna discriminazione nel contesto in cui intervengono.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCO30	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per i sistemi di distribuzione pubblici di approvvigionamento idrico	km	75,00	1.500,00
2	RSO2.5	FESR	Meno	RCO31	Lunghezza delle condotte nuove o rinnovate per la rete pubblica di	km	29,00	573,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sviluppate		raccolta delle acque reflue			
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCO32	Nuove o maggiori capacità di trattamento delle acque reflue	popolazione equivalente	27.541,00	550.831,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	RCR41	Popolazione allacciata a reti pubbliche di approvvigionamento idrico migliorate	persone	0,00	2022	346.420,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	062. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile)	23.250.921,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	063. Fornitura di acqua per il consumo umano (infrastrutture di estrazione, trattamento, stoccaggio e distribuzione, misure di efficienza idrica, approvvigionamento di acqua potabile) conformemente ai criteri di efficienza	153.155.528,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	151.205.528,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	065. Raccolta e trattamento delle acque reflue	27.000.921,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	066. Raccolta e trattamento delle acque reflue conformemente ai criteri di efficienza energetica	199.405.528,00
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	3.500.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	RSO2.5	Totale			557.518.426,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	557.518.426,00
2	RSO2.5	Totale			557.518.426,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	557.518.426,00
2	RSO2.5	Totale			557.518.426,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.5	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	557.518.426,00
2	RSO2.5	Totale			557.518.426,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.6.1 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare e l'innovazione tecnologica e gestionale nell'ambito del ciclo integrato dei rifiuti

Le strategie da mettere in atto nel ciclo di programmazione 2021-27 in materia di ambiente e sviluppo sostenibile saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte continuità con quanto già fatto, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità. In via prioritaria saranno affrontate le procedure di infrazione ancora in essere, seguendo il relativo "action plan" e in coerenza con quanto previsto negli specifici piani regionali di cui alle **DGR n. 369 del 15/07/2020 e DGR n. 510 del 16/11/2021** - conseguendo, in modo più rapido ed efficace, gli obiettivi di normalizzazione imposti dalla normativa e dagli strumenti di pianificazione, nonché quelli ambientali e climatici, conseguendo, per gli interventi riferiti alla quota parte relativa al pertinente settore di intervento (cfr. Allegato 1 RCD) la riconversione di almeno il 50 %, in peso, dei rifiuti non pericolosi sottoposti a raccolta differenziata in materie prime secondarie.

L'azione mirerà a implementare in Regione Campania un ciclo dei rifiuti in linea con gli obiettivi europei fondato sul principio delle 3 R ***(Reduce, Reuse, Recycle)***, attraverso la realizzazione di interventi e misure tesi a:

i.Sostenere l'incentivazione di recupero, riuso e riciclo di materia, da realizzare anche attraverso partenariato pubblico-privato e operazioni per lo sviluppo di nuovi prodotti (eco-design) e nuove tecnologie, anche mediante:

- la creazione di filiere produttive di settore per garantire una rete integrata di impianti specializzati nel riciclaggio, recupero di materia e nella trasformazione dei rifiuti in materia prima-seconda;
- la realizzazione ed il potenziamento di infrastrutture per la gestione, la raccolta, il riuso ed il riciclo dei rifiuti e degli scarti di lavorazione.

Questi interventi saranno realizzati anche attraverso un **approccio congiunto con l'OP1**, con un ampio coinvolgimento delle imprese e collegando misure per la competitività con quelle per l'economia circolare, per la produzione, l'uso dei materiali e degli scarti e per il consumo responsabile.

ii.Realizzare azioni di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità, anche mediante:

- contributi per l'acquisto di attrezzature e macchinari finalizzati all'adeguamento ai criteri di sostenibilità degli impianti a supporto del ciclo urbano dei rifiuti (acquisto di attrezzature e macchinari necessarie al trattamento);
- contributi a beneficio di Enti di Governo e Gestori per l'acquisto e la diffusione di attrezzature per favorire la diffusione di pratiche di compostaggio di prossimità;
- campagne di prevenzione, comunicazione e informazione, finalizzate alla trasformazione delle abitudini di consumo con particolare riferimento alle

fonte: http://burc.regione.campania.it

fasce giovanili.
- sviluppo della pratica del compostaggio domestico e di comunità (acquisto attrezzature), nonché sostegno e sviluppo eventuale delle funzioni esercitate in via di programma straordinario ex artt. 45ss, l.r. n. 14/2016 e smi;

iii.Realizzare e migliorare sistemi di raccolta differenziata e un'adeguata rete di centri di raccolta, anche mediante:

- miglioramento dei sistemi di raccolta differenziata (realizzazione /ampliamento di centri di raccolta rifiuti, acquisto di attrezzature a sostegno delle RD);
- contributi per il potenziamento delle strutture e dei servizi a supporto della raccolta differenziata domiciliare, anche mediante l'acquisizione di attrezzature e di strumenti per l'applicazione della tariffazione puntuale, da attuare nei comuni con basse percentuali di R.D;
- realizzazione e allestimento di centri integrati per il riutilizzo ottimale (CIRO) dei beni durevoli (finalizzati a riparazione, riutilizzo e scambio di beni dismessi e rigenerati), anche collegati ad azioni di comunicazione e prevenzione;
- contributi per la realizzazione di centri di raccolta, certificazione e preparazione al riciclo delle frazioni selezionate e di particolari tipologie di rifiuti (RAEE, Ingombranti, multimateriale, etc.), sulla base del fabbisogno rilevato dai singoli Piani d'Ambito degli ATO regionali;

iv.Rafforzare le dotazioni impiantistiche – entro i limiti previsti dai regolamenti, in particolare finalizzati al recupero di materiali e senza aumento di capacità – per il trattamento e per il recupero, anche di energia (biogas), ai fini della chiusura del ciclo di gestione, in base ai principi di autosufficienza, prossimità territoriale e minimizzazione degli impatti ambientali, anche mediante:

- contributi per il finanziamento e la realizzazione di impianti di trattamento aerobico e anaerobico della frazione organica, con l'obbiettivo di rendere indipendenti nella capacità di trattamento gli Ambiti Territoriali Ottimali anche in linea con il nuovo **PNGR** (Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti) attualmente in consultazione pubblica ed il PRGRU. Saranno finanziati prioritariamente gli impianti già inseriti nella pianificazione regionale ma stralciati dalla vecchia programmazione;
- l'implementazione a digestione anaerobica con produzione di biometano degli impianti di compostaggio già finanziati con la vecchia programmazione in linea con il programma **REPowerEU** avente come obbiettivo la produzione all'interno dell'Unione Europea di 35 miliardi di metri cubi (bcm) di biometano entro il 2030;
- la realizzazione di impianti per la valorizzazione del compost prodotto dagli impianti pubblici
- creazione di filiere produttive di settore per garantire una rete integrata di impianti specializzati nel riciclaggio, recupero di materia e nella trasformazione dei rifiuti in materia da riutilizzare nei cicli produttivi.

Azione 2.6.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle misure per la promozione dell'economia circolare

L'azione è finalizzata a un miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione di politiche e interventi funzionali a una migliore attuazione delle politiche connesse alla transizione verso una economia pienamente circolare, nonché alla gestione ottimale del

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciclo integrato dei rifiuti, sia per superare le criticità ancora presenti (ad esempio in tema di infrazioni) sia per favorire un rafforzamento stabile – lungo l'intero ciclo di investimento – delle potenzialità e delle competenze. L'azione, inoltre, favorirà i processi di standardizzazione e razionalizzazione degli iter autorizzativi e dei cicli produttivi connessi al sistema di gestione dei rifiuti. L'obiettivo è migliorare le competenze tecniche e di governance delle Amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione degli interventi (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrativa dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni), anche mediante sostegno tecnico-operativo per un migliore svolgimento dei compiti loro assegnati nell'ambito dell'obiettivo specifico. Tra l'altro, saranno possibili azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando, risorse umane e personale esperto, nonché sistemi e strumenti che ne agevolino il lavoro e possano contribuire a un più efficace funzionamento del sistema. A questo fine l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per incrementare la capacità amministrativa e la qualità della governance delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in* house); Società private; imprese; Enti d'Ambito e consorzi di bonifica.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, nell'assegnazione dei contributi, tali principi saranno richiamati affinché nella fase realizzativa non sia prevista alcuna discriminazione nel contesto in cui intervengono.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Fatte salve le conclusioni della VEXA ex Art. 58(3) RDC, Strumenti Finanziari potranno essere istituiti ai fini dell'attuazione dell'Azioni 2.6.1 rivolti alle PMI. Il sostegno potrà essere fornito ai destinatari finali nelle forme di equity, quasi-equity, prestiti e garanzie o sulla base di una combinazione di tali forme. Le precedenti forme di finanziamento potranno essere combinate, se del caso, anche con sostegni sotto forma di sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO34	Capacità supplementare di riciclaggio dei rifiuti	tonnellate/anno	0,00	140.000,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO107	Investimenti in impianti per la raccolta differenziata	In euro	5.000,00	30.000,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCO119	Rifiuti preparati per il riutilizzo	tonnellate/anno	0,00	1,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCR47	Riciclaggio dei rifiuti	tonnellate/anno	0,00	2022	1.185.014,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCR48	Rifiuti usati come materie prime	tonnellate/anno	0,00	2022	1.007.049,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	RCR103	Rifiuti oggetto di raccolta differenziata	tonnellate/anno	0,00	2022	1.611.794,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	067. Gestione dei rifiuti domestici: misure di prevenzione, minimizzazione, smistamento, riutilizzo e riciclaggio	72.302.211,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	071. Promozione dell'impiego di materiali riciclati come materie prime	12.050.369,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	072. Utilizzo di materiali riciclati come materie prime conformemente ai criteri di efficienza	36.151.106,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	1.400.000,00
2	RSO2.6	Totale			121.903.686,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	115.808.501,00
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	6.095.185,00
2	RSO2.6	Totale			121.903.686,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	121.903.686,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

2	RSO2.6	Totale			121.903.686,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	121.903.686,00
2	RSO2.6	Totale			121.903.686,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 2.7.1 - Sviluppare il sistema delle infrastrutture verdi in ambito urbano e extra-urbano e rafforzare il sistema delle aree protette per la tutela della biodiversità, degli habitat e delle specie protette .

In linea con le Strategie "EU Biodiversity 2030" e quella "Nazionale per la biodiversità", nonché con gli obiettivi della Rete Natura 2000 l'azione punterà alla promozione, progettazione e gestione delle infrastrutture verdi e blu (ecosistemi acquatici) al fine di sostenere la protezione e la preservazione della natura e degli ambienti naturali, nonché il miglioramento della qualità delle acque, dell'aria e del suolo. Saranno sostenuti, tra gli altri, interventi di realizzazione, manutenzione e rinaturalizzazione di infrastrutture verdi e servizi ecosistemici che potranno, inoltre, avere anche impatti positivi sulla riduzione dei rischi connessi ai cambiamenti climatici. Gli interventi, prioritariamente volti alla realizzazione delle azioni ricomprese nel Prioritized Action Framework (PAF), potranno riguardare:

i.la promozione di progetti pilota di infrastrutture verdi e blu e di servizi eco-sistemici;

ii.le infrastrutture per la preservazione e il rafforzamento della rete idrografica e degli alvei fluviali, nonché delle aree di espansione delle piene;

iii.la rinaturalizzazione dei corsi fluviali anche per il contrasto dell'erosione costiera;

iv.la forestazione e l'infrastrutturazione verde anche per la mitigazione e contrasto alle "isole di calore" presenti nelle aree urbane,

Saranno valorizzate, inoltre, le iniziative progettuali di tutela ambientale fondate su strumenti partecipativi (ad es. i Contratti di Fiume) o territoriali (ad.es strategie di sviluppo urbano sostenibile) in quanto in grado di responsabilizzare operatori e comunità locali nella corretta gestione delle risorse naturali.

Per la tutela e la protezione di aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (aree protette in ambito terrestre e marino, paesaggi tutelati) e le Aree Natura 2000, l'azione è volta a preservare, consolidare e mettere in salvaguardia tali aree. Gli interventi previsti potranno inoltre preveddere la messa in rete del patrimonio naturale e paesaggistico, anche al fine di promuovere forme di sviluppo ecosostenibile e non invasivo migliorando la fruizione sostenibile e a fini naturalistici delle aree oggetto di intervento in complementarità con quanto previsto dal PSR.

Le azioni punteranno ad attuare le misure prioritarie, sia generali che specifiche, per tipologia di habitat previste nei PAF per ridurre la frammentazione degli habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale (con il concorso del FEASR). Tra gli interventi previsti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

i.Misure di gestione-mantenimento e miglioramento dello stato di conservazione degli habitat e delle specie;

ii.Gestione delle misure di conservazione per quanto riguarda le specie invasive e aliene;

iii.Adozione di sistemi di gestione d'intesa con i soggetti interessati;

iv.Prevenzione e gestione dei fattori di rischio ambientale;

v.Infrastrutture necessarie per il ripristino di habitat o specie.

Fra gli interventi da realizzare attraverso l'azione, particolare rilievo assumono quelli previsti nell'ambito di iniziative territoriali di area vasta che attraverso forme di pianificazione strategica e negoziata perseguono la finalità della tutela, della corretta gestione delle risorse idriche e della valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione del territorio, come ad esempio i "contratti di fiume", regolamentati, nel contesto regionale con L.R. n. 5/ 2019 e istituiti nell'ordinamento nazionale con Legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy" e che concorrono alla "definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico".

Azione 2.7.2 Promuovere la bonifica delle aree inquinate

Le strategie da mettere in atto nel ciclo di programmazione 2021-27 in materia di ambiente e sviluppo sostenibile saranno, anzitutto, definite in un ambito di forte continuità con quanto già fatto, al fine di massimizzare i risultati e di garantire il prosieguo delle attività avviate per il superamento delle storiche criticità – incluse le procedure di infrazione ancora in essere.

In particolare, la bonifica delle aree inquinate interesserà i Siti di interesse nazionale e regionale e sarà realizzata, secondo le priorità previste dal Piano regionale di bonifica anche in relazione ai tempi di realizzazione e capacità attuative, mediante:

i.indagini preliminari, caratterizzazione delle aree incontaminate, come previsto dall'art. 242 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. finalizzate ad interventi di messa in sicurezza, qualora necessari, e alla riduzione del rischio;

ii.interventi di bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale delle aree inquinate;

iii.interventi di bonifica delle falde acquifere, disinquinamento delle acque contaminate e diminuzione del carico inquinante lungo alvei, canali, etc. con sbocco diretto a mare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’azione sarà sviluppata in coerenza con criteri di sostegno agli obiettivi di contrasto ai cambiamenti climatici, conseguendo, per gli interventi riferiti alla quota parte relativa al pertinente settore di intervento (cfr. Allegato 1 RCD) l'obiettivo di trasformare i siti industriali e i terreni contaminati in un pozzo naturale di assorbimento del carbonio.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in* house); Enti d’Ambito e consorzi di bonifica.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all’interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell’inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, nell’assegnazione dei contributi, tali principi saranno richiamati affinché nella fase realizzativa non sia prevista alcuna discriminazione nel contesto in cui intervengono.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l’opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCO36	Infrastrutture verdi beneficiarie di un sostegno per fini diversi dall'adattamento ai cambiamenti climatici	ettari	0,00	18.636,39
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCO37	Superficie dei siti Natura 2000 oggetto di misure di protezione e risanamento	ettari	0,00	20.300,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCO38	Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno	ettari	0,00	10,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCO39	Area dotata di sistemi di monitoraggio dell'inquinamento atmosferico	zone di qualità dell'aria	0,00	2,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCR50	Popolazione che beneficia di misure per la qualità dell'aria	persone	0,00	2022	580.169,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCR52	Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi	ettari	0,00	2022	4,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.7	FESR	Meno	RCR95	Popolazione che ha accesso a	persone	0,00	2022	580.169,00	Sistema	

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sviluppate		infrastrutture verdi nuove o migliorate					Monitoraggio Regionale	
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	RCR96	Popolazione che beneficia di misure di protezione contro rischi naturali non connessi al clima e rischi causati da attività umane	persone	0,00	2022	184.418,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	064. Gestione delle risorse idriche e loro conservazione (compresa la gestione dei bacini idrografici, misure specifiche di adattamento ai cambiamenti climatici, riutilizzo, riduzione delle perdite)	7.000.000,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	073. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati	21.000.000,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	074. Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati conformemente ai criteri di efficienza	14.000.000,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	077. Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore	3.332.266,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	078. Tutela, ripristino e uso sostenibile dei siti Natura 2000	17.332.266,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	079. Tutela della natura e della biodiversità, patrimonio e risorse naturali, infrastrutture verdi e blu	17.332.266,00
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	080. Altre misure volte a ridurre le emissioni di gas a effetto serra nel settore della conservazione e del ripristino delle aree naturali con un elevato potenziale di assorbimento e stoccaggio del carbonio, ad esempio mediante la riumidificazione delle zone umide, la cattura di gas di discarica	3.332.266,00
2	RSO2.7	Totale			83.329.064,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	83.329.064,00
2	RSO2.7	Totale			83.329.064,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	83.329.064,00
2	RSO2.7	Totale			83.329.064,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2	RSO2.7	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	83.329.064,00
2	RSO2.7	Totale			83.329.064,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 2bis. MOBILITÀ URBANA SOSTENIBILE (Obiettivo specifico di mobilità urbana di cui all'articolo 3, paragrafo 1, lettera b), punto viii), del regolamento FESR e Fondo di coesione)

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO2.8. Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile quale parte della transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

2.8.1 - Favorire il trasporto pubblico locale potenziando e ampliando infrastrutture e servizi

L'azione ha come obiettivo il generale miglioramento del settore del trasporto pubblico locale di linea e la sua razionalizzazione energetica, nonché la promozione di forme meno invasive di logistica urbana, (i.a. infrastrutture e soluzioni digitali aperte e interoperabili) contribuendo in tal modo allo sviluppo delle c.d. "Green City" e in risposta ai mutamenti intercorsi a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID 19. Con tale azione si sosteranno, anche in sinergia con quanto previsto nell'ambito dell'OP1, interventi quali:

i.applicazione di tecnologie di tipo ITS "Intelligent Trasport System" al comparto del TPL, per rilevare e monitorare i flussi complessivi di traffico e favorire la programmazione della mobilità, la riorganizzazione dei servizi e l'incoraggiamento del trasporto pubblico, anche attraverso lo sviluppo di applicativi informatici;

ii.potenziamento della dotazione infrastrutturale al fine di conseguire standard europei di efficienza, comfort, affidabilità e sicurezza – da attuarsi nell'ambito di un progetto organico di potenziamento dei servizi del trasporto pubblico, incluso quello ferroviario, e direttamente correlato all'incremento di viaggiatori, anche in coerenza con le azioni implementate negli anni precedenti;

iii.sostituzione/implementazione della flotta esistente con l'acquisto di mezzi a zero emission, come identificati nell'allegato I delle RDC, in ambito urbano, suburbano, metropolitano, in complementarietà e senza sovrapposizioni con analoghi interventi previsti da altri programmi comunitari, nonché dal PNRR;

iv.miglioramento dei servizi di trasporto pubblico su gomma, anche attraverso la realizzazione di percorsi quali *bus rapid transport;*

v.rafforzamento e ammodernamento dei nodi di interscambio e di raccordo, anche con la mobilità extrarurbana, e ottimizzazione del processo di distribuzione urbana delle merci;

Tali interventi, in ambito urbano e suburbano, saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.8.2 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile

Al fine di sviluppare un trasporto locale più sostenibile, non solo a vantaggio della decarbonizzazione ma anche come leva per il miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, riduzione delle congestioni e integrazione di nuovi servizi) si punterà a promuovere lo sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile.

Con tale azione, tra l'altro, saranno sostenuti interventi di realizzazione e rifunzionalizzazione di reti ciclabili - su scala urbana, suburbana e interurbana -, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza e, più in generale, facilitare l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, nonché promuovendo misure atte a favorire lo *shift* modale.

Gli interventi contribuiranno a ridefinire e migliorare l'accessibilità a molti territori – con ricadute positive in termini di conservazione e recupero del paesaggio e turistici e nelle stesse aree urbane – in seguito alla creazione di nuovi percorsi e riqualificazione di percorsi esistenti. La realizzazione di una rete ciclabile, in complementarietà con quanto previsto dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, avrà lo scopo primario di perseguire la migliore fruizione del territorio, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi.

Inoltre, saranno promossi interventi volti alla creazione di una rete di ricarica pubblica per veicoli elettrici ad uso individuale o collettivo in ambito urbano e metropolitano, nonché la realizzazione di strumenti di controllo e verifica della disponibilità della sosta.

Infine, si punterà anche al sostegno di interventi volti a garantire una sempre maggiore integrazione delle diverse modalità di trasporti attraverso lo sviluppo e diffusione di piattaforme di mobilità *on demand*.

Tali interventi, in ambito urbano e suburbano, saranno individuati in coerenza con i Piani Urbani della Mobilità Sostenibile, laddove previsti dalla legislazione vigente, o con altri pertinenti strumenti di settore.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Gestori servizi TPL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, il settore dei trasporti riveste un ruolo fondamentale nella dimensione quotidiana dei cittadini e delle cittadine perché direttamente connesso al tema dell'accessibilità ai luoghi di lavoro, ai servizi, al tempo libero, ecc.

Nell'ambito dei criteri di selezione delle operazioni potranno essere favorite le iniziative che consentono l'accesso ai diversi mezzi di trasporto da parte di tutti con particolare riferimento alle categorie della popolazione sulle quali gravano diverse forme di svantaggio e per le quali è utile prevedere forme di mobilità ed organizzazione dei servizi particolarmente flessibili, nonché l'organizzazione family friendly dei servizi da realizzare.

Infine, potranno essere favoriti interventi che incidono sul tema della sicurezza all'accesso dei diversi mezzi di trasporto al fine di consentire un accesso ed una permanenza sicura, sia nelle aree di stazionamento (parcheggi, aree sotterranee metropolitane) che all'interno dei mezzi di trasporto.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

L'azione sarà sviluppata sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO55	Lunghezza delle nuove linee tranviarie e metropolitane	km	0,00	3,44
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO56	Lunghezza delle linee tranviarie e metropolitane ricostruite o modernizzate	km	0,00	3,44
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO57	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passeggeri	0,00	47.093,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	1.720,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCO59	Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/rifornimento)	punti di rifornimento/ricarica	0,00	466,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCR62	Numero annuale di utenti dei trasporti pubblici nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0,00	2022	144.666.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCR63	Numero annuale di utenti delle linee tranviarie e metropolitane nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2022	1.728.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	RCR64	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	utilizzatori/anno	0,00	2022	17.000.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	081. Infrastrutture di trasporto urbano pulito	48.116.852,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	082. Materiale rotabile di trasporto urbano pulito	191.198.992,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	083. Infrastrutture ciclistiche	60.200.000,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	086. Infrastrutture per combustibili alternativi	9.800.000,00
2bis	RSO2.8	Totale			309.315.844,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	309.315.844,00
2bis	RSO2.8	Totale			309.315.844,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	26. Altri approcci - Città grandi e medie, cinture urbane	209.315.844,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	100.000.000,00
2bis	RSO2.8	Totale			309.315.844,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	9.279.475,00
2bis	RSO2.8	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	300.036.369,00
2bis	RSO2.8	Totale			309.315.844,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 3. INFRASTRUTTURE PER LA MOBILITÀ

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 3.1.1 - Potenziare il sistema logistico integrato, l'intermodalità e l'accessibilità del territorio

Gli interventi messi in campo si inseriranno in una linea d'azione più ampia che punterà al potenziamento del sistema logistico campano, anche in chiave digitale, e al miglioramento dell'accessibilità dei porti e degli interporti nonché al potenziamento del sistema aeroportuale (entro i limiti previsti dal regolamento), anche a completamento e rafforzamento delle azioni avviate nel ciclo 2014-20.

In considerazione del fabbisogno regionale, laddove necessario, attraverso tale azione si sosterranno interventi complementari a quelli già previsti nell'ambito del PNRR che a titolo esemplificativo e non esaustivo riguarderanno:

i.interventi sul sistema portuale e interportuale di interesse nazionale attraverso il potenziamento dell'offerta di servizi e infrastrutture, prioritariamente di ultimo miglio, garantendo maggiori standard di sicurezza nonché incentivando il trasporto merci e passeggeri;

ii.interventi sistemici di applicazioni ITS pubbliche, aperte e interoperabili al sistema logistico regionale in grado di impattare sulla fruibilità, gli accessi e i servizi;

iii.interventi per la messa in sicurezza, valorizzazione e potenziamento della piattaforma intermodale regionale, con particolare attenzione alle aree ZES e ai porti anche rafforzando le connessioni infrastrutturali, in complementarità con quanto previsto nell'ambito del PNRR;

iv.interventi in infrastrutture pubbliche di connessione primaria a sostegno dell'intermodalità del trasporto merci;

v.interventi di miglioramento della sicurezza e mitigazione del rischio ambientale sulle infrastrutture aeroportuali esistenti.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Concessionari di servizi pubblici.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, nell'assegnazione dei contributi, tali principi saranno richiamati affinché nella fase realizzativa non sia prevista alcuna discriminazione nel contesto in cui intervengono.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	RCO54	Connessioni intermodali nuove o modernizzate	collegamenti intermodali	0,00	3,00
3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	ISO3_1IT	Superficie dei porti marittimi (TEN-T) ristrutturati o ammodernati	metri quadrati	0,00	661.920,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	ISR3_2IT	Utilizzatori annuali dei porti marittimi ristrutturati o ammodernati	Utenti/anno	66.192.000,00	2022	72.811.200,00	Sistema Monitoraggio Regionale	L'utilizzo esclusivo di un RCO di programma si giustifica con l'assenza di un indicatore capace di soddisfare l'esigenza di monitorare le azioni che saranno realizzate, in particolare in materia di porti

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	108. Trasporto multimodale (RTE-T)	4.412.800,00
3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	111. Porti marittimi (TEN-T), esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	23.167.200,00
3	RSO3.1	Totale			27.580.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	27.580.000,00
3	RSO3.1	Totale			27.580.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	27.580.000,00
3	RSO3.1	Totale			27.580.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	27.580.000,00
3	RSO3.1	Totale			27.580.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità transfrontaliera (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 3.2.1 - Aumentare gli standard di sostenibilità ambientale, comfort e sicurezza dei viaggiatori e potenziare l'offerta del trasporto pubblico extraurbano

L'obiettivo è migliorare l'offerta di viaggio, rendendolo più comodo, sicuro e sostenibile, anche per incentivare il TPL *low carbon/zero emission*. Saranno sostenuti, tra gli altri – anche in sinergia con l'OP1 – interventi di:

i.rinnovo del parco mezzi circolante su ferro, gomma e mare, destinato ai servizi minimi di TPL di linea, con l'acquisto di nuove unità che assicurino benefici ambientali, riducendo l'emissione di CO2;

ii.sviluppo di tecnologie di tipo ITS "Intelligent Trasport System" per rilevare e monitorare i flussi complessivi di traffico e favorire la programmazione della mobilità, la riorganizzazione dei servizi e incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico. Tali interventi, oltre a facilitare il dialogo con veicoli di nuova generazione, potranno assicurare migliore efficienza e fruibilità e innalzamento degli standard di sicurezza del servizio e dei sistemi di trasporto.

Gli interventi saranno in sinergia e complementarità con il PNRR.

Azione 3.2.2 - Migliorare l'accessibilità verso le aree urbane

L'obiettivo è favorire l'accessibilità dei territori potenziando, completando e ammodernando le infrastrutture di collegamento da e per le aree urbane, con particolare riferimento a quelle in sede propria - anche in chiave digitale in sinergia con l'OP1.

Saranno sostenuti, tra gli altri, interventi di:

i.interventi di potenziamento e incremento degli standard di sicurezza e ambientali delle infrastrutture ferroviarie regionali (i.a. messa in sicurezza della sede ferroviaria, gallerie e opere d'arte esistenti), anche attraverso digitalizzazione dell'infrastruttura, applicazione di tecnologie avanzate per il controllo della marcia treno, elettrificazione delle linee, eliminazione dei PL non automatizzati, rinnovo degli impianti di telecomunicazioni, etc., nonché, ammodernamento delle stazioni per renderle più *smart* (i.a. attrezzaggio di spazi interni e esterni, strumenti di sorveglianza e sicurezza, installazione di tecnologie ITS per l'informazione all'utenza sui servizi trasportistici e di interesse territoriale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

ii.interventi in infrastrutture a sostegno dell'intermodalità del trasporto merci e passeggeri (i.a. nodi d'interscambio, piattaforme intermodali e collegamenti ultimo miglio);

Gli interventi saranno in sinergia e complementarità con il PNRR.

Azione 3.2.3 - Aumentare gli standard di sicurezza e la funzionalità della rete stradale

L'obiettivo è innalzare la sicurezza e funzionalità della viabilità secondaria e favorire i collegamenti delle "aree interne", anche di comuni non ricompresi in specifiche strategie territoriali, anche con i rispettivi dei poli di attrazione di riferimento, anche completando quanto avviato nel ciclo 2014-20. Saranno sostenuti, tra gli altri, interventi di:

i.adeguamento, razionalizzazione e riammagliamento della rete stradale secondaria, nel rispetto dei limiti previsti in AdP;

ii.monitoraggio delle infrastrutture per rilevarne lo stato e avviare un programma di potenziamento e messa in sicurezza;

Gli interventi saranno in sinergia e complementarità con il PNRR.

Azione 3.2.4 - Rafforzare la vocazione di gateway di accesso dei porti regionali

L'obiettivo è rafforzare la vocazione di gateway di accesso ai mercati regionali delle infrastrutture portuali interessate da servizi di TPL e garantire lo sviluppo di una economia del mare e del sistema turistico, sostenendo, tra l'altro - anche in sinergia con l'OP1:

i.il miglioramento dei collegamenti ferroviari con la Rete TEN-T;

ii.la riqualificazione, anche in chiave digitale e energetica, messa in sicurezza e ammodernamento dei porti regionali;

iii.il potenziamento dell'offerta di servizi pubblici e strutture a vantaggio degli utenti.

Gli interventi saranno in sinergia e complementarità con il PNRR.

3.2.5 - Sviluppo di forme di mobilità alternativa, dolce e sostenibile sul territorio regionale

L'obiettivo è rafforzare la mobilità alternativa e le forme di trasporto locali più sostenibili, in particolare nelle aree non urbane, per ridurre le emissioni di gas

fonte: http://burc.regione.campania.it

serra,migliorare la qualità della vita, e al contempo ridefinire e migliorare l'accessibilità di molti territori – con ricadute positive in termini turistici e di conservazione e recupero del paesaggio.

Si promuoverà l'utilizzo della bicicletta creando nuovi percorsi ciclabili e rifunzionalizzando quelli esistenti, sia con scopi turistici o ricreativi, sia per favorire gli spostamenti quotidiani e l'intermodalità, garantendo la sicurezza.

La realizzazione di una rete ciclabile regionale, in complementarietà con il PNRR, consentirà di migliorare la fruizione del territorio, anche in combinazione con i mezzi pubblici e collettivi.

Sarà, inoltre, possibile prevedere la creazione di una rete pubblica di ricarica per veicoli elettrici ad uso individuale o collettivo compreso attrezzaggio delle aree di sosta e realizzazione di strumenti di controllo e verifica della disponibilità della stessa.

L'azione sarà sviluppata, tra l'altro, rafforzando la mobilità dolce, sostenibile, on demand o condivisa, anche nei siti paesaggistici di valenza nazionale e regionale (i.a. parchi), oltre che con collegamenti da e verso centri storici, borghi storici provinciali, circuiti enogastronomici e delle produzioni tipiche campane.

Azione 3.2.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle azioni di mobilità

L'azione è finalizzata a un miglioramento della governance e della capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle politiche e degli interventi di rafforzamento della dotazione infrastrutturale e strumentale del sistema della mobilità regionale. L'azione, a titolo di esempio, potrà prevedere interventi di CB mirati sia ad assicurare una rapida attuazione delle azioni dell'Os, sia sostenendo anche la migliore attuazione degli interventi previsti nelle azioni proprie della Priorità Mobilità urbana sostenibile. A questo fine l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati – (i.a. rafforzamento di competenze e delle dotazioni strumentali digitali, valorizzazione delle competenze professionali esistenti, supporto al potenziamento dell'assetto organizzativo, di governo e delle attività amministrativa dei soggetti coinvolti, miglioramento della capacità di realizzazione delle operazioni) – a beneficio delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Concessionari di servizi pubblici; società private.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni comprese all'interno di questo obiettivo specifico non contribuiscono direttamente alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Tuttavia, tali azioni a sostegno della mobilità regionale che si collegano al tema dell'accessibilità ai luoghi di lavoro, ai servizi, al tempo libero etc. saranno implementate anche nell'ottica di promuovere modelli di vita che agevolino la conciliazione dei tempi tra la sfera pubblica e la sfera privata per tutti e per consentire di vivere il proprio territorio di residenza con maggiore flessibilità e facilità rispetto a quanto non accade oggi.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO44	Lunghezza delle strade nuove o ristrutturate - non TEN-T	km	0,00	2,88
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO48	Lunghezza delle linee ferroviarie nuove o ristrutturate - non TEN-T	km	0,00	1,85
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO50	Lunghezza delle linee ferroviarie ricostruite o modernizzate - non TENT-T	km	0,00	11,08
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO54	Connessioni intermodali nuove o modernizzate	collegamenti intermodali	0,00	25,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO57	Capacità del materiale rotabile rispettoso dell'ambiente per il trasporto pubblico collettivo	passeggeri	0,00	8.016,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO58	Infrastrutture dedicate ai ciclisti beneficiarie di un sostegno	km	0,00	800,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO59	Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/rifornimento)	punti di rifornimento/ricarica	0,00	666,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCO110	Lunghezza delle strade con sistemi di gestione del traffico nuovi o modernizzati - non TEN-T	km	0,00	79,79
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	ISO3_2IT	Superficie dei porti marittimi (non TEN-T) ristrutturati o ammodernati	metri quadrati	0,00	640.250,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCR55	Numero annuale di utenti di strade recentemente costruite, ricostruite, ristrutturate o modernizzate	passeggero-km/anno	0,00	2022	226.713.600,00	Sistema monitoraggio regionale	
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	RCR58	Numero annuale di utenti di linee ferroviarie recentemente	passeggero-km/anno	0,00	2022	21.384.000,00	Sistema monitoraggio	

fonte: http://burc.regione.campania.it

					costruite, ricostruite, ristrutturate o modernizzate					regionale	
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	ISR3_2IT	Utilizzatori annuali dei porti marittimi ristrutturati o ammodernati	Utenti/anno	38.400.000,00	2022	42.240.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	ISR_04Cam	Risparmio di tempo dovuto al miglioramento del sistema del trasporto pubblico	giorni-uomo/anno	0,00	2022	971.839,29	Sistema di monitoraggio regionale	
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	ISR_05Cam	Numero annuale di utenti delle infrastrutture dedicate ai ciclisti	Utenti/anno	0,00	2022	4.800.000,00	Sistema di monitoraggio regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	077. Misure per la qualità dell'aria e la riduzione del rumore	28.000.000,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	083. Infrastrutture ciclistiche	56.000.000,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	086. Infrastrutture per combustibili alternativi	14.000.000,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	090. Altre strade di accesso nazionali, regionali e locali di nuova costruzione o ristrutturate	15.100.050,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	095. Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: strade	5.584.950,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	098. Altre linee ferroviarie di nuova costruzione o ristrutturate	12.928.125,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	103. Altre ferrovie ricostruite o modernizzate - emissioni elettriche/zero emissioni	14.996.625,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	104. Digitalizzazione dei trasporti: linee ferroviarie	8.791.125,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	107. Infrastrutture ferroviarie mobili a zero emissioni/elettriche	35.164.500,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	109. Trasporto multimodale (non urbano)	35.336.875,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	113. Altri porti marittimi, esclusi gli impianti dedicati al trasporto di combustibili fossili	22.408.750,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	120. Digitalizzazione dei trasporti, se dedicata in parte alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra: altri modi di trasporto	8.274.000,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	1.750.000,00
3	RSO3.2	Totale			258.335.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	258.335.000,00
3	RSO3.2	Totale			258.335.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	258.335.000,00
3	RSO3.2	Totale			258.335.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	7.750.050,00
3	RSO3.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	250.584.950,00
3	RSO3.2	Totale			258.335.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 4. SVILUPPO, INCLUSIONE E FORMAZIONE

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 4.1.1 - Rafforzare l'efficacia del mercato del lavoro, mediante interventi in infrastrutture e sostegno alla nuova imprenditorialità e all'economia sociale

Con tale azione si intende sostenere:

i. il recupero, l'adeguamento e la rifunzionalizzazione di immobili (spazi ed edifici), tra cui i beni abbandonati, sottoutilizzati e/o sottratti alla criminalità organizzata, al fine di calamitare le energie creative presenti sul territorio e funzionare da incubatori di progettualità sociale in grado di generare occupazione. Sempre in ottica di rafforzamento del mercato del lavoro con l'azione si sosterrà, inoltre, la creazione di spazi condivisi di lavoro (quali *co-working, incubatori, spazi polifunzionali*, etc.) favorendo in tal modo sinergie e forme di collaborazione che supportano lavoratori e aziende negli attuali processi di trasformazione del mondo del lavoro e in cui far nascere comunità e sostenere la generazione di nuove idee e nuovi progetti. Le iniziative sopra descritte saranno funzionali anche alla creazione processi/percorsi partecipativi o decisionali inclusivi che coinvolgono enti, aziende, associazioni e cittadini in cui intercettare i problemi sociali di gruppi svantaggiati, di persone inoccupate e disoccupate, della famiglia, degli anziani, etc.;

ii. la promozione di iniziative capaci di migliorare la partecipazione delle donne. al mercato del lavoro quali il sostegno alle imprese per la realizzazione di iniziative di welfare aziendale, qualificazione di spazi pubblici finalizzati ad ospitare strutture di orientamento, servizio ed assistenza alle lavoratrici ed alle donne in cerca di occupazione;

iii. la promozione di attività economiche a contenuto sociale – anche valorizzando il modello cooperativo – ad esempio in settori rilevanti per le autorità pubbliche, come nella prestazione di servizi sociali, sanitari e di assistenza, in raccordo e sinergia con le iniziative che saranno finanziate con il FSE Plus, nonché al fine di implementare gli indirizzi contenuti nella Comunicazione CE "Creare un'economia al servizio delle persone: un piano d'azione per l'economia sociale", per favorire ulteriormente la partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione 4.1.2 - Investimenti volti a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro

Obiettivo di tale azione è il miglioramento, l'adeguamento e la riqualificazione edilizia ed impiantistica nonché l'incremento infrastrutturale dei centri per l'impiego (CPI) al fine di potenziare l'intero sistema regionale del lavoro e di contribuire a modernizzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro favorendo l'efficacia dell'incontro tra domanda e offerta. In particolare, sarà essenziale investire, nel miglioramento, nell'adeguamento e la riqualificazione edilizia ed impiantistica, nell'aumento delle sedi dei CPI prevedendo anche l'ammodernamento degli arredi e delle strumentazioni sia nelle sedi esistenti che in quelle aggiuntive. Inoltre, si prevede di intervenire per migliorare i servizi e i canali alternativi di comunicazione/interlocuzione volti a favorire l'interazione a distanza anche in sinergia con quanto previsto nell'OP1 in tema di digitalizzazione.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Altri Enti Pubblici; Enti del Terzo Settore; MPMI; grandi imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni dell'obiettivo specifico contribuiranno alla salvaguardia della parità, dell'inclusione e della non discriminazione. Le azioni proposte consentiranno di agire in maniera trasversale per colmare i gap di genere e generazionali e le difficoltà legate alle persone svantaggiate in ambito lavorativo. Rientrano in questo obiettivo le azioni per la promozione dell'impresa sociale intesa anche come spazio economico favorevole per lo sviluppo di un'imprenditoria ed occupazione di genere. In particolare, la promozione di interventi per migliorare l'accesso delle donne al mercato del lavoro mediante soluzioni innovative di welfare aziendale e il potenziamento dei CPI concorrono a contrastare l'esclusione dal mercato del lavoro, creando condizioni favorevoli alla non discriminazione e all'inclusione.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Fatte salve le conclusioni della VEXA ex Art. 58(3) RDC, Strumenti Finanziari potranno essere istituiti ai fini dell'attuazione dell'Azione 4.1.1 rivolti alle PMI del privato sociale ivi comprese le cooperative sociali e le imprese sociali. Il sostegno potrà essere fornito ai destinatari finali nelle forme di equity, quasi-equity, prestiti e garanzie o sulla base di una combinazione di tali forme. Le precedenti forme di finanziamento potranno essere combinate, se del caso, anche con sostegni sotto forma di sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RCO01	Imprese sostenute (di cui: micro, piccole, medie, grandi)	imprese	0,00	70,00
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RCO02	Imprese sostenute mediante sovvenzioni	imprese	0,00	70,00
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RCO61	Superficie delle strutture nuove o modernizzate dei servizi per l'impiego	metri quadrati	2.000,00	5.500,00
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RCO113	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	persone	0,00	3.960,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RCR01	Posti di lavoro creati presso i soggetti beneficiari di un sostegno	ETP annui	0,00	2022	35,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	RCR65	Numero annuale di utenti delle strutture nuove o modernizzate dei servizi per l'impiego	utilizzatori/anno	316.246,00	2022	301.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	ISR_01Cam	Utenti di altre infrastrutture che contribuiscono all'inclusione socio-economica	Utenti/anno	0,00	2022	3.960,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	3.150.000,00
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	7.350.000,00
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	139. Misure volte a modernizzare e rafforzare le istituzioni e i servizi del mercato del lavoro per valutare e anticipare le competenze necessarie e per garantire assistenza e sostegno tempestivi e mirati	5.600.000,00
4	RSO4.1	Totale			16.100.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	14.100.000,00
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	05. Sostegno mediante strumenti finanziari: sovvenzioni nell'ambito di un'operazione di strumenti finanziari	2.000.000,00
4	RSO4.1	Totale			16.100.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	16.100.000,00
4	RSO4.1	Totale			16.100.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	1.127.000,00
4	RSO4.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	14.973.000,00
4	RSO4.1	Totale			16.100.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 4.2.1 - Migliorare i sistemi di educazione, istruzione pre-scolare, primaria e secondaria, nonché di formazione continua

Obiettivo dell'azione è rafforzare la capacità dei sistemi di istruzione e formazione, nonché innalzare la qualità del capitale umano regionale per renderlo sempre più adeguato alle sfide della transizione industriale ed ecologica, anche in sinergia con l'OP1, e alle richieste di un mercato del lavoro in continua evoluzione, migliorando le competenze chiave - a partire da quelle di base e con attenzione specifica a quelle digitali, verdi e blu. In continuità con il ciclo di programmazione 2014-2020, si punterà, inoltre, a ridurre le disparità nell'accesso ai servizi di istruzione e formazione, anche attraverso la lotta alla dispersione e il contrasto alla povertà educativa. Risulta, in particolare, necessario rafforzare la dotazione materiale e immateriale nonché le competenze sul versante dell'offerta e della fruizione della didattica e dell'apprendimento a distanza e on-line anche a completamento di quella "tradizionale".

L'azione è indirizzata, inoltre, al potenziamento della dotazione infrastrutturale di scuole – nell'accezione più ampia del termine, comprendendo cioè palestre, aule e laboratori per le competenze di base (scienze, matematica, lingue, etc.), auditorium, laboratori professionalizzanti (anche finalizzati a favorire la transizione scuola-lavoro) - e potrà prevedere la sostituzione edilizia (abbattimento e ricostruzione), l'ampliamento e il completamento di strutture o di porzioni di esse, nonché la realizzazione di nuove costruzioni, limitatamente ai casi in cui consenta la dismissione dei fitti passivi sostenuti dagli Enti Pubblici. In particolare, saranno previsti interventi volti a consentire una migliore distribuzione degli spazi anche alla luce dell'eventuale perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID -19. In tale ambito, inoltre, potranno essere sostenute interventi di realizzazione/riqualificazione/ammodernamento/ampliamento di asili nido, sezioni primavera, asili nido aziendali e centri ludici per la prima infanzia, compresi interventi per la realizzazione di ambienti innovativi e centri ludici per la prima infanzia, inclusi quelli di adeguamento alla normativa vigente in materia di sicurezza, igiene ed accessibilità colmando i divari esistenti tra Ambiti territoriali, in coerenza con i rispettivi Piani Sociali di Zona.

Il supportoal miglioramento dell'accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente (ivi inclusa l'educazione per gli adulti) avverrà mediante investimenti in infrastrutture e attrezzature, volti anche al recupero e a rendere gli ambienti più accoglienti e fruibili (spazi per le attività sportive, artistiche e ricreative, creazione di laboratori di settore, mense etc.) oltre che tecnologicamente avanzati, nonché indirizzati al raggiungimento di standard di sicurezza, igiene e salubrità degli ambienti, nonché fruibili alle persone diversamente abili. Tali interventi, a completamento di quanto previsto nel PNRR, saranno funzionali anche a sostenere l'ulteriore diffusione del tempo pieno e a contrastare l'abbandono scolastico in particolare in aree e quartieri marginalizzati.

Il processo di ampliamento ed ammodernamento dell'offerta formativa sarà parallelamente accompagnato da un programma complessivo di interventi in sinergia con l'OP2, volti a garantire l'adeguamento dell'infrastruttura scolastica e socio-educativa regionale, sia in termini di messa a norma degli impianti,

fonte: http://burc.regione.campania.it

che con riferimento al rischio sismico e all'efficientamento energetico.

Gli interventi sopra descritti saranno realizzati anche in complementarità con il PNRR, in particolare con quelli previsti in tema di edilizia scolastica, anche tenendo conto che il fabbisogno emerso nelle manifestazioni di interesse regionale, nonché nei bandi nazionali espletati risulta ben superiore alle quote di riparto attribuiti al territorio campano, così come da DL 343/2021.

Azione 4.2.2 - Migliorare i sistemi di istruzione terziaria

L'azione è finalizzata all'innalzamento dei livelli di competenza, di partecipazione e di successo formativo nell'istruzione universitaria anche in sinergia con quanto previsto nell'ambito dell'OP1 volto a sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità. Si intende realizzare e/o ammodernare laboratori inclusi quelli tecnico – scientifici e linguistici per innalzare il livello di specializzazione dei corsi universitari, nonché le sedi didattiche.

Si contribuirà, inoltre, a finanziare interventi infrastrutturali riqualificando edifici pubblici inutilizzati e/o degradati per destinarli ad alloggi per studenti meritevoli e che provengono da contesti socio-economici svantaggiati. L'adeguamento/riqualificazione di tali strutture verrà realizzato in stretta sinergia con gli interventi dell'OP2 ai fini dell'efficientamento energetico.

Gli interventi saranno realizzati anche in complementarità con il PNRR.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Organismi di Ricerca; Istituti scolastici.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni previste hanno ricadute dirette o indirette su uguaglianza, inclusione e non discriminazione in quanto volte a valorizzare aspetti, interventi e

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategie che impattano significativamente sul miglioramento delle condizioni di vita di particolari target quali: donne, minori, famiglie problematiche, diversamente abili, e sul miglioramento delle condizioni di accesso all'istruzione, la riduzione del rischio di abbandono scolastico, la riduzione di situazioni di casi di disagio sociale e di disadattamento, le difficoltà genitoriali nel conciliare tempi scolastici e tempi lavorativi, etc.. Le azioni favoriscono, attraverso il potenziamento dei servizi, l'accesso agli stessi in un'ottica di inclusione sociale in particolare delle famiglie in condizioni di svantaggio e a rischio di esclusione, nonché di parità di genere. Inoltre, l'azione intende dare un contributo per rafforzare la domanda e all'offerta nei servizi di cura anche nell'ottica di favorire le condizioni di occupabilità femminile.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCO66	Capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia nuove	persone	0,00	1.850,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

					o modernizzate			
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCO67	Capacità delle classi nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate	persone	2.200,00	13.100,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCR70	Numero annuale di utenti delle strutture per la cura dell'infanzia nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	1.073,00	2022	1.827,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	RCR71	Numero annuale di utenti delle strutture scolastiche nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	2.200,00	2022	11.650,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	121. Infrastrutture per l'educazione e la cura della prima infanzia	17.149.097,00
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	122. Infrastrutture per l'istruzione primaria e secondaria	6.408.514,00
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	123. Infrastrutture per l'istruzione terziaria	60.928.026,00
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	124. Infrastrutture per l'istruzione e la formazione professionale e l'apprendimento per gli adulti	3.460.369,00
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	14.509.807,00
4	RSO4.2	Totale			102.455.813,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	102.455.813,00
4	RSO4.2	Totale			102.455.813,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	102.455.813,00
4	RSO4.2	Totale			102.455.813,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	7.171.907,00
4	RSO4.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	95.283.906,00
4	RSO4.2	Totale			102.455.813,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 4.3.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità emarginate, fasce più deboli e soggetti con bisogni speciali

L'azione mira a promuovere l'integrazione socio economica del target di riferimento attraverso interventi di contrasto al disagio abitativo favorendo ove opportune azioni integrate tra FESR e FSE Plus, nonché con quanto previsto nell'ambito del PNRR e PN Inclusione, per incrementare e migliorare la disponibilità di alloggi sociali e il sostegno a servizi abitativi e sociali anche attraverso forme di partenariato pubblico-privato. Tali interventi potranno, laddove pertinente, essere implementati in maniera sinergica e complementare con investimenti integrati in dotazione e/o adeguamento materiale e tecnologico degli spazi e dei servizi.

In particolare, con tale azione si prevede di finanziare:

i.interventi abitativi di housing e co-housing sociale a beneficio di soggetti con fragilità sociali ed economici incluso il potenziamento del patrimonio pubblico e privato ad uso pubblico esistente nonché il recupero di alloggi di proprietà dei Comuni ed ex IACP comunque denominati e la promozione di agenzie per la casa di livello comunale o intercomunale. Sarà possibile sperimentare modelli innovativi sociali e abitativi, che possano favorire percorsi di autonomia personale, mediante un sistema di presa in carico globale ed integrata dei soggetti target, attraverso la creazione di reti di collaborazione tra soggetti pubblici a diverso titolo competenti per la gestione del patrimonio pubblico;

ii.interventi di Housing First e Housing Led a favore delle persone in condizione di vulnerabilità, compresi gli individui senza dimora o a rischio di esclusione abitativa e per il contrasto alle marginalità estreme (i.a. potenziamento e riqualificazione delle strutture dedicate ai servizi di welfare, con particolare riferimento ai servizi a bassa soglia (i.a. docce, mense, laboratori di comunità), alle strutture di prima accoglienza e alle strutture quali dormitori, unità di strada, servizi complementari all'abitare; piattaforme tecnologiche per la gestione del patrimonio immobiliare).

Si potranno finanziare, inoltre, interventi sul patrimonio edilizio degli Enti locali, prevedendo il completamento di strutture inutilizzate, l'ampliamento e la riqualificazione di immobili inutilizzati e/o abbandonati, al fine di promuovere la riqualificazione strutturale e l'abbattimento delle barriere architettoniche, garantendo l'accessibilità a tutti i soggetti.

In ogni quartiere periferico occorre rivitalizzare funzioni di raccordo e inclusione sociale attivando forme di concertazione permanete che possono funzionare come una Regia Sociale di Quartiere. Si tratta di immaginare l'attivazione di un dispositivo che può avere una funzione duplice. Le condizioni di vita della popolazione con più grave disagio possono e devono essere migliorate con interventi fisici sugli alloggi e sugli spazi all'intorno, destinandoli, ad esempio ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

attività di piccole imprese non profit o ad artigiani che potrebbero impiegare giovani, donne e persone in condizioni di fragilità, inoccupati etc.

Tra le tipologie di intervento che si potranno attivare si evidenzia la realizzazione di spazi aggregativi e spazi polivalenti che facilitino la realizzazione di attività collettive di quartiere e la comunicazione (es. sale riunioni, spazi espositivi, laboratori spazi per attività culturali, sociale, di intrattenimento e sportivo).

La promozione dell'integrazione socioeconomica del target di riferimento sarà, inoltre, perseguita attraverso azioni - anche in sinergia e complementarità con quanto previsto in OP4, in altri OP, in FSE Plus, nonché nel PNRR e nel PN Inclusione - che contribuiranno a rafforzare e migliorare la dotazione infrastrutturale e tecnologica dei servizi. Si prevede di finanziare, tra gli altri, interventi volti:

i. al potenziamento dell'accesso ai servizi sociali e al rafforzamento della rete del welfare d'accesso;

ii. al rafforzamento del processo di digitalizzazione degli ambiti, dei servizi sociali, ivi incluse le strumentazioni informatiche necessarie;

iii. all'ampliamento delle dotazioni informatiche per migliorare i processi di apprendimento anche per l'infanzia, mediante misure di sostegno per l'acquisto di ausili informatici;

iv. al rafforzamento della dotazione infrastrutturale, rifunzionalizzazione e adeguamento di spazi finalizzata alla promozione della legalità per contrastare fenomeni di sfruttamento, sostenere anche le vittime di racket e usura, dei minori a rischio di devianza, favorire il reinserimento sociale dei detenuti nonché combattere le diverse forme di dipendenza;

v.al potenziamento delle strutture di servizi e dei luoghi per la protezione e l'inclusione sociale e lavorativa delle donne a rischio di discriminazione, vittime di violenza, tratta e in altre condizioni di fragilità;

vi.a favorire l'accesso a servizi culturali e ricreativi, compresi gli sport attraverso interventi infrastrutturali, limitatamente ad aree/soggetti caratterizzati da situazioni di disagio.

Risulterà necessario, inoltre, programmare interventi di sostegno mirato alle persone fragili, con disabilità, o a rischio di esclusione sociale, per accompagnarle nello studio, nell'ingresso al mercato del lavoro e, più in generale, ai servizi di welfare che possono accrescere l'accesso alle opportunità di partecipazione attiva alla vita sociale ed economica della comunità.

Gli interventi, nel complesso, saranno funzionali anche al superamento delle disparità territoriali e al miglioramento della qualità della vita nelle periferie e aree marginali.

Azione 4.3.2 Rafforzare la coesione sociale e la legalità attraverso il recupero, riuso e rifunzionalizzazione di beni confiscati alle mafie

fonte: http://burc.regione.campania.it

L’azione che si intende sostenere prevede il recupero funzionale, l’adeguamento e il riuso di immobili (terreni ed edifici) sottratti alla criminalità organizzata. La rifunzionalizzazione è volta alla promozione sociale ed economica delle comunità locali su cui tali beni insistono. Gli interventi promossi saranno volti a contrastare l’emarginazione sociale, favorire processi di rigenerazione urbana del territorio e a promuovere la legalità rafforzando la coesione territoriale e sociale e le forme di economia sociale e circolare. L’azione che si prevede di realizzare attraverso forme di progettazione partecipata e condivisa, si pone in continuità con quanto realizzato nel ciclo di programmazione 2014-2020.

Gli interventi saranno finalizzati, tra l’altro, a promuovere lo sviluppo sostenibile e inclusivo delle comunità e dei territori di riferimento, anche attraverso il coinvolgimento degli attori del Terzo Settore, creando opportunità di inclusione socio-lavorativa, tutela dei diritti delle persone e dell’ambiente.

In particolare, si interverrà per:

- favorire l’incremento dell’uso dei beni confiscati per le finalità individuate dalla normativa di riferimento;

- sostenere la creazione e qualificazione di imprese sociali che operano nell’ambito dei beni confiscati;

- promuovere e valorizzare i servizi e i prodotti che si realizzano sui beni confiscati anche per l’internazionalizzazione e la digitalizzazione degli stessi.

L’azione si basa su un approccio integrato finalizzato a garantire la complementarità e la sinergia tra interventi che verranno finanziati con altre fonti, in particolare il FSE+ nonché il PNRR e PN Inclusione.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Altri Enti Pubblici; Enti del Terzo Settore; Enti ecclesiastici e parrocchiali; MPMI.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni di questo obiettivo rispondono alla necessità della salvaguardia della parità dell’inclusione, in particolare di soggetti svantaggiati e a rischio di povertà. Le politiche di inclusione sociale sono volte a favorire una migliore e piena integrazione della persona nel contesto sociale ed economico nel quale si svolge la sua esistenza. L’obiettivo di migliorare le condizioni di vita e l’accessibilità ai servizi e alle opportunità per tutti nei territori, accrescendone l’attrattività e la competitività, costituisce un elemento indispensabile della strategia di inclusione sociale della Regione. Attraverso le azioni selezionate per

fonte: http://burc.regione.campania.it

questo Obiettivo si intendono, quindi, garantire tali principi mediante il supporto alle politiche di occupabilità e di integrazione sociale ed economica delle persone a rischio di povertà. Tali misure, infatti, mirano a rafforzare la partecipazione attiva alla società attraverso la realizzazione di spazi polivalenti, l'inclusione con l'incremento di alloggi sociali e azioni specifiche per il contrasto alle marginalità estreme.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	RCO65	Capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	0,00	882,00
4	RSO4.3	FESR	Meno	RCO113	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione	persone	0,00	12.680,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

			sviluppate		socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati			

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	RCR12	Utenti di servizi, prodotti e processi digitali nuovi e aggiornati sviluppati da imprese	utilizzatori/anno	0,00	2022	12.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	RCR67	Numero annuale di utenti degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0,00	2022	882,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	ISR_01Cam	Utenti di altre infrastrutture che contribuiscono all'inclusione socio-economica	Utenti/anno	0,00	2022	600,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	ISR_02Cam	Numero di progetti di valorizzazione di beni confiscati	Numero progetti	16,00	2022	56,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	018. Applicazioni e servizi e informatici per le competenze digitali e l'inclusione digitale	4.200.000,00
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	126. Infrastrutture abitative destinate ai migranti (diversi dai rifugiati e dalle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale)	22.400.000,00
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	19.600.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	138. Sostegno all'economia sociale e alle imprese sociali	2.800.000,00
4	RSO4.3	Totale			49.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	49.000.000,00
4	RSO4.3	Totale			49.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	49.000.000,00
4	RSO4.3	Totale			49.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	3.430.000,00
4	RSO4.3	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	45.570.000,00
4	RSO4.3	Totale			49.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.4. Promuovere l'integrazione socioeconomica dei cittadini di paesi terzi, compresi i migranti, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 4.4.1 - Promuovere l'integrazione socioeconomica di comunità dei cittadini di paesi terzi

Obiettivo dell'azione è contribuire alle iniziative di contrasto alle difficoltà di inserimento sociale ed economico che i cittadini dei Paesi terzi, compresi i migranti, si trovano ad affrontare. Un aspetto che richiede interventi integrati e ad ampio spettro – sia di prima accoglienza, che di più lungo termine – volti a contenere il rischio di indigenza estrema, di esclusione e di povertà lavorativa. In quest'ottica, sarà fondamentale l'azione sinergica e complementare dei Fondi FAMI e FSE Plus, contribuendo al fabbisogno di miglioramento/adeguamento e ampliamento della dotazione infrastrutturale.

L'azione, anche in relazione ai fabbisogni espressi o in risposta alle esigenze sopravvenute, potrà promuovere, tra gli altri, interventi:

i.di potenziamento, riqualificazione, nonché laddove strettamente necessario di realizzazione delle infrastrutture e di dotazione e/o adeguamento materiale e tecnologico dei servizi di promozione e supporto all'accesso ai servizi sociali (es. strutture dedicate ai servizi di welfare con particolare riferimento ai servizi a bassa soglia) ivi incluso un'ampia gamma di servizi nell'ottica di emersione del lavoro sommerso e contrasto allo sfruttamento lavorativo;

ii.investimenti per adeguamento, potenziamento e, laddove strettamente necessario, realizzazione di infrastrutture ad accoglienza temporanea per migranti, rifugiati e persone che fanno domanda di protezione internazionale, o che godono di protezione internazionale.

iii.di natura infrastrutturale per la promozione dell'integrazione socioeconomica, dell'autonomia nonché della partecipazione alla vita sociale anche in sinergia alle iniziative intraprese nell'ambito dei Fondi FSE Plus e FAMI;

iv.diretti a favorire l'inserimento socio-economico di categoria con esigenze particolari, tra le quali favore i minori non accompagnati e/o le vittime di tratta.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Altri Enti Pubblici; Enti del Terzo Settore; Enti ecclesiastici e parrocchiali.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni relative a questo obiettivo contribuiscono alla tutela della parità, inclusione e non discriminazione. Le azioni selezionate attraverso un approccio trasversale e integrato contribuiscono a creare le condizioni favorevoli per l'integrazione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, comprese le persone con bisogni speciali, attraverso azioni integrate che includono alloggi e servizi sociali attraverso misure volte a istituire servizi di accoglienza, di informazione, e a realizzare interventi di sostegno all'inserimento lavorativo oltre che abitativo, a tutelare i diritti di cittadinanza e attuare l'integrazione tra culture diverse per il superamento di differenze discriminatorie l'inclusione socioeconomica.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	RCO63	Capacità delle strutture di accoglienza temporanee nuove o modernizzate	persone	0,00	60,00
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	RCO65	Capacità degli alloggi sociali nuovi o modernizzati	persone	0,00	168,00
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	RCO113	Popolazione interessata da progetti integrati a favore dell'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati	persone	0,00	800,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	RCR66	Numero annuale di utenti delle strutture di accoglienza temporanee nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2022	60,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	ISR_01Cam	Utenti di altre infrastrutture che contribuiscono all'inclusione socio-economica	Utenti/anno	0,00	2022	968,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	125. Infrastrutture abitative destinate ai migranti, ai rifugiati e alle persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	4.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	127. Altre infrastrutture sociali che contribuiscono all'inclusione sociale nella comunità	1.500.000,00
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	133. Infrastrutture di accoglienza temporanea per migranti, rifugiati e persone che fanno domanda di protezione internazionale o che godono di protezione internazionale	1.500.000,00
4	RSO4.4	Totale			7.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	7.000.000,00
4	RSO4.4	Totale			7.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	7.000.000,00
4	RSO4.4	Totale			7.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	490.000,00
4	RSO4.4	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	6.510.000,00
4	RSO4.4	Totale			7.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 4.5.1 - Potenziare il sistema sanitario al fine di proteggere e migliorare la salute dei cittadini

Attraverso l'utilizzo integrato dei fondi, con l'azione si investirà nel processo di riorganizzazione, del settore sanitario, per il pieno raggiungimento del soddisfacimento dei livelli essenziali di assistenza sanitaria e sociosanitaria (LEA). Inoltre, l'azione sarà finalizzata ad armonizzare le strutture presenti sul territorio, in coerenza con i piani di settore, nell'ottica di concentrazione e razionalizzazione, dei servizi offerti al cittadino, nonché il fabbisogno infrastrutturale, come emerso nella recente analisi dal titolo "Advice on unmet healthcare infrastructure needs. REGIONE CAMPANIA".

In particolare, la parità di accesso all'assistenza sanitaria, compresa l'assistenza di base, implicherà un'azione sinergica tra l'erogazione dei servizi e il potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni strumentali e tecnologiche, in complementarità e ad integrazione di quanto previsto con il PNRR e il PN Salute. A quest'ultimo proposito il sostegno sarà concentrato su aree/territori e strutture non destinatarie di risorse dei due programmi richiamati e/o a completamento/rafforzamento degli interventi con quelli posti in essere.

In particolare, si punterà su iniziative finalizzate a:

i.finanziare investimenti per la riorganizzazione e il potenziamento dei servizi territoriali sociosanitari, di assistenza primaria e sanitari non ospedalieri (poliambulatori, presidi di salute territoriale, nuove tecnologie, rete consultoriale, strutture residenziali e a ciclo diurno extra ospedaliere);

ii.implementare le nuove tecnologie interoperabili (secondo i più recenti standard europei) a supporto della telemedicina, della riorganizzazione della rete del welfare d'accesso e per lo sviluppo di reti tra servizi e risorse del territorio al fine di favorire la non istituzionalizzazione della cura anche mediante l'allestimento di presidi sanitari diffusi;

iii.supportare lo sviluppo della rete ospedale-territorio-domicilio, oltre alla telemedicina, intervenendo anche a supporto del rinnovo delle strumentazioni ospedaliere, in raccordo con gli interventi per la digitalizzazione e ricerca finanziati nell'ambito dell'OP1;

iv.intervenire per la realizzazione/ammodernamento di edifici già adibiti o da adibire ad anziani e persone con limitazioni nell'autonomia inclusa la creazione e/o riqualificazione di strutture specializzate pubbliche (es. diversificando per patologie e per luoghi di residenza), leggere e rispettose della dignità e della libertà individuale, in particolare nei territori in cui tale offerta è carente o dove è possibile sperimentare progetti innovativi (progetti di e-care);

Sempre in stretta sinergia con il FSE+, si interverrà in modo mirato a favore di alcuni territori (es. aree interne, periferie e aree marginali caratterizzate da

fonte: http://burc.regione.campania.it

disagio sociale) e di alcuni target di popolazione per rafforzare la rete dei servizi territoriali e per ridurre le diseguaglianze nell'accesso alle prestazioni.

4.5.2 - Migliorare i servizi pubblici per superare il gap tra domanda e offerta di sanità digitale

L'azione mira a creare nuovi ecosistemi o sviluppuare nuove funzionalità/prodotti/processi per quelli esisenti, a titolo esemplificativo gli investimenti saranno finalizzati a

- superare la frammentarietà tecnologica e il gap tra domanda e offerta di sanità digitale, a complemtamento e in sinergia con quano programmato nell'ambito del PNRR, promuovendo l'innovazione dell'organizzazione, il cambiamento delle procedure operative, nonché l'introduzione di nuove skill, anche mediante forme di partenariato pubblico-privato. In questo contesto si prevede:

1) la creazione dell'ecosistema ospedaliero anche tramite introduzione di informatizzazione dei processi clinici;

2) aumentare la resilienza dell'ecosistema sanitario di fronte alle nuove sfide sanitarie, comprese quelle derivanti da Covid-19, anche tramite l'utilizzo diffuso di applicazioni e servizi e informatici di assistenza sanitaria online, di tele monitoraggio, di tele assistenza, dell'IoT e della. IA;

3) introduzione nell'ecosistema della sanità di un modulo per il care management del paziente cronico consentendo principalmente la gestione delle emergenze sanitarie, controllo di patologie di particolare rilievo, il miglioramento dell'accessibilità ai servizi diagnostici e continuità assistenziale, il controllo e monitoraggio a distanza;

4) introduzione di nuovi servizi/prodotti/processi nel campo oncologico e per la chirurgia complessa campana, promuovendo, in pieno coordinamento e complementarietà con il PNRR e con il PN-Salute, la diffusione di prodotti e processi innovativi digitali che facciano uso di sistemi di automazione con il supporto della intelligenza artificiale (i.a. abilitando micro-procedure complesse con piccole incisioni e sistemi di visione artificiale per navigare in aree specifiche del corpo in piena sicurezza) per elevare il livello di qualità dell'offerta terapeutica richiesta dall'utenza e ottimizzare i LEA portandoli su standard europei.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Altri Enti Pubblici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Tutte le azioni relative a questo obiettivo contribuiscono alla tutela della parità, inclusione e non discriminazione garantendo un equo accesso alle prestazioni di cura alle prestazioni mediante interventi di potenziamento delle infrastrutture a beneficio in particolare dei soggetti e dei territori più svantaggiati.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l’opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	RCO69	Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	persone/anno	0,00	2.200.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	RCR72	Numero annuale di utenti di servizi di sanità elettronica nuovi o modernizzati	utilizzatori/anno	0,00	2022	600.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	RCR73	Numero annuale di utenti delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate	utilizzatori/anno	0,00	2022	800.000,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	128. Infrastrutture per la sanità	56.000.000,00
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	131. Digitalizzazione delle cure sanitarie	98.094.470,00
4	RSO4.5	Totale			154.094.470,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	154.094.470,00
4	RSO4.5	Totale			154.094.470,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	154.094.470,00
4	RSO4.5	Totale			154.094.470,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	10.786.613,00
4	RSO4.5	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	143.307.857,00
4	RSO4.5	Totale			154.094.470,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO4.6. Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 4.6.1 - Valorizzare il ruolo della cultura e del turismo nello sviluppo economico, per l'inclusione e l'innovazione sociale

Al fine di garantire il ruolo della cultura quale elemento di benessere per la comunità, veicolo di sviluppo sociale ed economico, spazio di inclusione e di crescita individuale e comunitaria saranno possibili interventi per la rigenerazione, rivalorizzazione, adeguamento, nonché, laddove strettamente necessario anche la realizzazione di opere materiali e/o l'acquisto di beni e servizi funzionali all'attivazione degli spazi e/o all'avvio delle nuove funzioni.

A titolo esemplificativo saranno sostenuti interventi nell'ambito *del welfare culturale,* cogliendo quanto evidenziato dall'OMS che, attraverso la pubblicazione di un censimento di oltre 3000 tra studi e 900 ricerche intitolato "*What is the evidence of the role of the arts in improving health and well-being?*", ha confermato il ruolo primario delle arti e della cultura nella prevenzione, nel trattamento e nella gestione di patologie e nella promozione della salute. Saranno sostenuti interventi anche nel campo dell'educazione artistica e culturale consentendo agli studenti delle scuole primarie e secondarie l'opportunità di sperimentare produzioni artistiche e culturali professionali anche durante l'orario scolastico al fine di non discriminare gli studenti provenienti da famiglie meno abbienti che non hanno la possibilità di avvicinare i propri figli al mondo dell'arte. Saranno pertanto sostenuti tutti gli interventi che consentano un innalzamento dei livelli di qualità della vita attraverso la valorizzazione degli elementi culturali sia materiali che immateriali. In tal senso saranno costituiti *Hub della creatività* utilizzando beni pubblici per destinarli ad ospitare attività culturali e creative per le comunità, favorendo l'incubazione di imprese culturali e creative innovative di quartiere o di comunità. Sarà sostenuta anche la realizzazione di *residenze artistiche e culturali*, per promuovere una residenzialità temporanea di artisti (arti visive, performative, spettacolo dal vivo, cinema), da localizzare prioritariamente in aree marginali per favorire la rivitalizzazione sociale e culturale, attraverso la creazione di reti di partenariato pubblico-privato.

Saranno previste forme di collaborazione tra istituzioni, centri culturali, amministrazioni, imprese sociali e soggetti del Terzo settore anche in sinergia con interventi previsti nell'ambito degli altri obiettivi di policy nonché del FSE+. In tale contesto, le azioni potranno essere volte alla valorizzazione e rifunzionalizzazione a fini turistico-culturali del patrimonio regionale ancorché già oggetto di intervento di tutela, di recupero e di messa in sicurezza, anche in continuità con quelle attuate nella programmazione 2014-2020, e finalizzate allo sviluppo dell'offerta culturale per il miglioramento della qualità della vita e il potenziamento dell'attrattività.

Le strategie di sviluppo culturale e turistico saranno funzionali alla coesione socio-economica del territorio, puntando alla promozione di turismo sociale e giovanile al fine di consentire una sana gestione del tempo libero al maggior numero di persone, senza distinzione di età, appartenenza culturale, disponibilità economica e capacità fisica. Al contempo saranno promosse forme di turismo alternativo esperienziali (es. sportivo, outdoor, della natura, della filiera enogastronomica, del patrimonio infrastrutturale ferroviario) nonché eco-compatibili (es. risorse locali, aree e tracciati di interesse, aree protette, aree montane e rurali, paesaggi tutelati anche in raccordo con il FEASR e FEAMPA) finalizzati all'inclusione e all'innovazione sociale, anche promuovendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

interventi che muovano dalla valorizzazione dei contesti locali anche valorizzando il lavoro promosso dai soggetti del terzo settore.

L'azione sarà realizzata in complementarità e in sinergia con quanto previsto nel PNRR.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); Altri Enti Pubblici; Enti del Terzo Settore, imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

Le azioni previste nell'ambito dell'Obiettivo Specifico garantiscono la tutela della parità, dell'inclusione e della non discriminazione, in quanto si andranno a realizzare interventi per la riqualificazione di spazi pubblici e per innalzare l'offerta culturale attraverso la partecipazione dei cittadini e delle associazioni del Terzo Settore. In particolare, potranno essere previsti criteri di premialità per le proposte che riservino, nella compagine societaria, un numero di posti adibiti alle donne e ai giovani e per i progetti che migliorino l'inclusione sociale e/o destinare specifiche risorse a progettualità presentate da soggetti appartenenti a categorie fragili.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno sviluppate sull'intero territorio regionale.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove vengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi propri dell'Os, nonchè al rafforzamento del posizionamento del sistema regionale nel suo complesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Fatte salve le conclusioni della VEXA ex Art. 58(3) RDC, Strumenti Finanziari potranno essere istituiti ai fini dell'attuazione dell'Azione 4.6.1 rivolti alle PMI, ETS. Il sostegno potrà essere fornito ai destinatari finali nelle forme di equity, quasi-equity, prestiti e garanzie o sulla base di una combinazione di tali forme. Le precedenti forme di finanziamento potranno essere combinate, se del caso, anche con sostegni sotto forma di sovvenzioni.

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	RCO77	Numero dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	siti culturali e turistici	0,00	13,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	RCR77	Visitatori dei siti culturali e turistici beneficiari di un sostegno	visitatori/anno	0,00	2022	752.700,00	Sistema Monitoraggio Regionale	

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	7.000.000,00
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	7.000.000,00
4	RSO4.6	Totale			14.000.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	12.000.000,00
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	04. Sostegno mediante strumenti finanziari: garanzia	2.000.000,00
4	RSO4.6	Totale			14.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	33. Altri approcci - Nessun orientamento territoriale	14.000.000,00
4	RSO4.6	Totale			14.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	980.000,00
4	RSO4.6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	13.020.000,00
4	RSO4.6	Totale			14.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Priorità: 5. SVILUPPO TERRITORIALE INTEGRATO

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.1. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree urbane (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 5.1.1 Sostenere l'attuazione delle Strategie di sviluppo Urbano

L'azione intende sviluppare e **consolidare l'agenda urbana regionale**, prevedendo una ridefinizione della platea di aree territoriali coinvolte, che, in coerenza con le indicazioni dell'AdP, introduca elementi di novità, connessi con i mutamenti socio-economici e demografici intervenuti, accanto a un necessario processo di salvaguardia delle strategie già in atto. Il centro gravitazionale dell'azione sarà rappresentato dalle aree urbane medie individuate utilizzando la classificazione contenuta nell'"Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne", curato dal NUVAP con particolare riferimento a città "Polo" e città "polo Intercomunale", identificate come "centri di offerta di servizi" a cui la Regione ha inteso aggiungere anche una soglia demografica (popolazione superiore ai 30.000 abitanti). Particolare attenzione sarà prestata alla necessaria integrazione, sinergia e complementarità tra le strategie delle aree urbane, individualmente prese, e la strategia di Napoli Città Metropolitana, nonché con le azioni che saranno previste nell'ambito del nuovo PN Metro e Città Medie Sud, e con le iniziative del PNRR. Nel dettaglio il PN-Metro – rivolto alle città medie campane – sarà destinato prevalentemente all'ampliamento e all'innovazione nei servizi socio-assistenziali, educativi, occupazionali, culturali ed ambientali per i cittadini residenti in aree marginali e interesserà i Comuni non ricompresi nell'Area Metropolitana di Napoli.

L'obiettivo dell'azione è fare fronte a una serie di squilibri tra i quali: compromissione dello spazio periurbano; carenza di aree a standard urbanistico, abusivismo, fenomeni di periferizzazione, tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali; dispersione edilizia e suburbana; fattori di rischio (idrogeologico, sismico e vulcanico). Tali sfide saranno inoltre sostenute attraverso lo sviluppo di attività per il rafforzamento della capacità amministrativa e della governance in particolare sulla scorta delle criticità rilevate nel corso dell'attuazione delle strategie Città medie per il 2014-2020".

Gli investimenti saranno quindi volti a valorizzare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa area di influenza, mediante interventi volti a uno sviluppo di tipo comprensoriale, funzionale a rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili. Tali investimenti saranno attuati mediante programmi integrati territoriali, utilizzando la specifica delega delle funzioni, secondo le modalità già sperimentate nei precedenti cicli di programmazione, ma al tempo stesso introducendo rilevanti elementi di semplificazione per superare le criticità riscontrate nell'attuazione, specie nel processo di generazione, selezione ed attuazione delle strategie territoriali, attraverso un deciso rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti attuatori. Per **le Autorità urbane**, pertanto – facendo tesoro delle lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione e pur salvaguardando il lavoro svolto, le esperienze maturate e le competenze acquisite – saranno intraprese azioni correttive e di accompagnamento amministrativo, al fine di garantire massima celerità nella definizione dei piani e selezione delle operazioni. Le azioni saranno finalizzate a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, semplificando e migliorando i

fonte: http://burc.regione.campania.it

processi e introducendo innovazioni procedurali in grado di affrontare con determinazione gli aspetti di governance e superare le aree di debolezza e le criticità emerse (ad esempio in tema di progettazione degli interventi e/o affidamento lavori). Inoltre, anche sulla base di quanto indicato in AdP, non dovranno essere disperse le esperienze già individuate nella programmazione 2014-20, anche al fine di portare a completamento le azioni e le progettualità di rigenerazione urbane già avviate e di individuare ulteriori interventi per il rafforzamento dei processi di sviluppo territoriali in corso.

Non da ultimo, laddove coerenti con le disposizioni regolamentari, nonché con gli strumenti di pianificazione territoriale regionale, ove funzionali all'implementazione delle strategie di sviluppo in atto, sono possibili investimenti a beneficio delle "aree vaste" già oggetto di sperimentazione nella precedente programmazione. Tali "aree" per essere eleggibili alla presente azione, dovranno includere almeno un Comune identificato, nell'ambito della strategia di sviluppo urbano regionale, come Polo o Polo Intercomunale.

Gli interventi, in coerenza con quanto previsto dai dettami regolamentari, sono sviluppati a partire dalle strategie elaborate a livello di coalizioni territoriali e si avvalgono – oltre che dei settori di intervento propri – anche della facoltà di beneficiare dei settori di intervento, di altri OP. In ogni caso, il finanziamento sarà a valere esclusivamente su risorse OP5. Gli interventi prioritari nell'ambito dell'asse riguarderanno investimenti per promuovere e valorizzare il patrimonio culturale, la rigenerazione urbana, il potenziamento/decentramento dei servizi e degli attrattori, la riqualificazione urbana specie nei contesti insediativi più marginalizzati o a rischio marginalizzazione. Tutte le azioni saranno tese ad affermare il ruolo delle città per la transizione verso la neutralità climatica.

Alla luce delle esigenze e dei fabbisogni dei territori, espresse dalle Strategie Territoriali, si prevede la possibilità di finanziare:

- valorizzazione dell'identità culturale, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici collegati;

- coinvolgimento attivo degli attori territoriali;

- rigenerazione urbana, riduzione del degrado e miglioramento della sicurezza degli spazi e dei siti;

- transizione energetica, lotta al cambiamento climatico e protezione ambientale, economia circolare, ciclo integrato delle acque;

- potenziamento delle infrastrutture e delle dotazioni per la mobilità, sostegno alla mobilità intermodale e sostenibile;

- inclusione, sviluppo socioeconomico, accesso ai servizi di base, tutela del diritto alla casa.

Azione 5.1.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle Strategie territoriali

L'azione è finalizzata a un miglioramento della capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati (tra i quali organismi intermedi, altri organismi-chiave, nonché le rispettive interrelazioni) ai sensi dell'art. 3.4.b) del Regolamento UE 1058/2021, coinvolti al fine di favorire un rafforzamento stabile – lungo l'intero ciclo di investimento – delle potenzialità e delle competenze, funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi e delle politiche finanziati con

fonte: http://burc.regione.campania.it

fondi strutturali. A partire dalle lezioni apprese nei precedenti cicli di programmazione e pur salvaguardando il lavoro svolto, le esperienze maturate e le competenze acquisite – saranno intraprese azioni correttive e di accompagnamento amministrativo, al fine di garantire massima celerità nella definizione dei piani e selezione delle operazioni.

A questo fine l'azione potrà prevedere interventi di sistema e/o specifici interventi mirati per migliorare la capacità amministrativa puntando a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, semplificando e migliorando i processi e introducendo innovazioni procedurali a beneficio delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); società private.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La Regione Campania, nel quadro delle direttrici strategiche su cui si struttura il programma, assicurerà la promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nel corso della selezione, attuazione e monitoraggio degli interventi stessi, al fine di garantire il più ampio accesso alle possibilità di finanziamento nonché i maggiori benefici nell'ottica di uno sviluppo inclusivo delle differenti realtà locali.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno destinate alle aree "urbane", così come individuate. Nel dettaglio: 23 città polo e 3 aree vaste.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

fonte: http://burc.regione.campania.it

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove le autorità locali le ritengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi delle rispettive strategie territoriali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	8,00	25,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	ISR_03Cam	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	Euro	0,00	2022	472.800.000,00	Sistema monitoraggio regionale	L'utilizzo esclusivo di un RCO di programma si giustifica con l'assenza di indicatori di risultato propri di OP5.

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	045. Rinnovo della dotazione di alloggi sul piano dell'efficienza energetica, progetti dimostrativi e misure di sostegno conformemente ai criteri di efficienza energetica	9.308.250,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	8.687.700,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	15.513.750,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	6.205.500,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	22.339.800,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali	268.905.000,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	4.200.000,00
5	RSO5.1	Totale			335.160.000,00

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	335.160.000,00
5	RSO5.1	Totale			335.160.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	02. ITI - Città grandi e medie, cinture urbane	335.160.000,00
5	RSO5.1	Totale			335.160.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	16.758.000,00
5	RSO5.1	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	318.402.000,00
5	RSO5.1	Totale			335.160.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1.1. Obiettivo specifico: RSO5.2. Promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato e inclusivo a livello locale, la cultura, il patrimonio naturale, il turismo sostenibile e la sicurezza nelle aree diverse da quelle urbane (FESR)

2.1.1.1.1. Interventi dei fondi

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punti i), iii), iv), v) vi) e vii), del CPR

Tipi di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto i), del CPR e articolo 6, del regolamento FSE+

Azione 5.2.1 Sostenere l'attuazione delle Strategie Territoriali per le aree Interne

L'obiettivo dell'azione è quello di contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico delle Aree Interne svantaggiate, anche mediante adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, sanità, mobilità), nonché la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato, che preservino e valorizzino il patrimonio naturale e culturale. In tale ambito le strategie territoriali integrate previste sono:

• quattro aree pilota SNAI 2014-20, in prosecuzione degli interventi definiti dalla precedente programmazione

• nuove aree pilota SNAI 2021-27 identificate a partire dalla mappatura aggiornata e dai criteri indicati dal documento guida del DipCoe-Nuvap (gennaio 2022), che possano assicurare strategie a maggior beneficio dei comuni in più forte sofferenza e finalizzate anzitutto ad invertire i trend di spopolamento.

Per la definizione della strategia, del modello di governance e delle procedure di approvazione e selezione degli interventi, si adotterà una procedura semplificata. Per le strategie già in corso di attuazione, si prevede una corsia preferenziale per una rapida realizzazione degli interventi già individuati nel corso della Programmazione 2014-20. Per le nuove Aree Interne l'obiettivo è lo snellimento procedurale tale da consentire un avvio rapido delle attività di attuazione, superando i ritardi e le lungaggini burocratiche riscontrati nel corso del 2014-20 in tema di sottoscrizione proprio degli APQ.

Gli interventi, in coerenza con quanto previsto dai dettami regolamentari, sono sviluppati a partire dalle strategie elaborate a livello di coalizioni territoriali e si avvalgono – oltre che dei settori di intervento propri – anche della facoltà di beneficiare dei settori di intervento di tutti gli altri OP, per quanto il finanziamento sarà a valere esclusivamente su risorse OP5.

Al fine di incrementare il grado di attrattività territoriale e di contenere i tassi di spopolamento delle aree interessate dalle strategie, e sulla base delle esigenze e dei fabbisogni dei territori espressi nelle relative Strategie si prevede di investire nei seguenti ambiti di sviluppo:

- sostenere lo sviluppo del territorio e dell'economia dei borghi, anche mediante il sostegno alle imprese, specie quelle artigianali e commerciali, che caratterizzano l'identità dei territori,

- valorizzazione sostenibile del sistema dei beni culturali e ambientali in ottica turistica, tramite il rafforzamento della filiera istituzionale per organizzare servizi sui territori definiti dalle strategie al fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione";

- sviluppare forme di turismo "naturali", come il turismo outdoor e della natura (ciclovie e cicloturismo), turismo esperienziale e di valorizzazione della

fonte: http://burc.regione.campania.it

filiera enogastronomica, nonché della cultura e delle tradizioni locali;

- promuovere la cultura e il turismo come elementi di sviluppo economico, nonché di inclusione e innovazione sociale;

- rafforzare le infrastrutture sociali materiali ed immateriali del territorio tramite il recupero e/o riadattamento di edifici e spazi pubblici;

- rafforzare, ampliare e ottimizzare le infrastrutture di collegamento e dell'offerta di mobilità pubblica, sia in ottica di miglioramento delle performance ambientale, sia in ottica di una maggiore sicurezza e funzionalità, nonché al fine di migliorare l'accesso ad infrastrutture di servizio essenziali (scuole, ospedali, etc.);

- promuove e rafforzare servizi di assistenza sociosanitaria, anche in chiave digitale;

- migliorare la qualità della vita delle aree interne, contrastando le condizioni di disagio e vulnerabilità sociale.

Nell'ambito delle strategie territoriali verrà valorizzato il contributo del Programma FSE+ per gli interventi riguardanti l'inclusione sociale, il potenziamento dei servizi di comunità, lo sviluppo delle competenze in ambito digitale e ambientale tramite percorsi formativi dedicati e il coinvolgimento del Terzo settore in fase di progettazione e attuazione della strategia. Ogni raggruppamento territoriale, nell'ambito della propria strategia, potrà prevedere attività di promozione del territorio di riferimento, quali la partecipazione a fiere, missioni incoming, ecc.

Azione 5.2.CB - Migliorare la governance e rafforzare la capacità amministrativa dei soggetti coinvolti nell'attuazione delle strategie per le aree interne

L'azione è finalizzata a un miglioramento della capacità amministrativa dei soggetti pubblici e privati (tra i quali, organismi intermedi, altri organismi-chiave, nonché le rispettive interrelazioni) ai sensi dell'art. 3.4.b) del Regolamento UE 1058/2021, coinvolti al fine di favorire un rafforzamento stabile – lungo l'intero ciclo di investimento – delle potenzialità e delle competenze, funzionale al migliore conseguimento degli obiettivi e delle politiche finanziati con fondi strutturali. A questo fine l'azione potrà prevedere azioni di sistema e/o specifici interventi tesi a promuovere la semplificazione del modello di governance e delle procedure di approvazione e selezione degli interventi nuovi e la rapida realizzazione degli interventi già individuati nel corso della Programmazione 2014-20. L'azione sarà attuata a beneficio delle autorità dei programmi e degli organismi legati all'attuazione dei Fondi. Tali obiettivi potranno essere conseguiti anche mediante azioni funzionali all'incremento delle capacità analitiche, normative, di realizzazione e di coordinamento proprie dei soggetti coinvolti, anche assicurando risorse umane e personale esperto.

Le tipologie di azione sono state valutate come compatibili con il principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale del PR coerentemente con gli orientamenti tecnici RRF-DNSH.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pubbliche Amministrazioni (e suoi Enti strumentali ed *in house*); società private; imprese.

Azioni a tutela dell'uguaglianza, dell'inclusione e della non discriminazione - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iv), del CPR e articolo 6 del regolamento FSE+

La Regione Campania, nel quadro delle direttrici strategiche su cui si struttura il programma, assicurerà la promozione dei principi di pari opportunità e non discriminazione nel corso della selezione, attuazione e monitoraggio degli interventi stessi, al fine di garantire il più ampio accesso alle possibilità di finanziamento nonché i maggiori benefici nell'ottica di uno sviluppo inclusivo delle differenti realtà locali.

Indicazione dei territori specifici cui è diretta l'azione, compreso l'utilizzo previsto degli strumenti territoriali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto v), del CPR

Le azioni saranno destinate alle "aree interne", nell'ambito della Strategia SNAI. Nel dettaglio: 4 aree già invidivuate come aree sperimentali nel 20214-20; 2 nuove aree.

Le azioni interregionali, transfrontaliere e transnazionali - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vi), del CPR

In fase di attuazione, sarà valutata l'opportunità di attivare partenariati a livello interregionale, laddove le autorità locali le ritengano ritenuti funzionali al migliore conseguimento degli obiettivi delle rispettive strategie territoriali.

L'utilizzo previsto degli strumenti finanziari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto vii), del CPR

Non si prevede l'utilizzo di SF

2.1.1.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR; articolo 8 del regolamento FESR e FC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2: indicatori di output

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	RCO75	Strategie di sviluppo territoriale integrato beneficiarie di un sostegno	contributi alle strategie	2,00	6,00

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto ii), del CPR

Tabella 3: indicatori di risultato

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Valore di base o di riferimento	Anno di riferimento	Target finale (2029)	Fonte dei dati	Osservazioni
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	ISR_03Cam	Investimenti complessivi attivati per le strategie di sviluppo territoriale	Euro	0,00	2022	98.500.000,00	Sistema monitoraggio Regionale	L'utilizzo esclusivo di un RCO di programma si giustifica con l'assenza di indicatori di risultato propri di OP5.

2.1.1.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto viii), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	165. Protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici pubblici e dei servizi turistici	13.790.000,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	166. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio culturale e dei servizi culturali	12.066.250,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	167. Protezione, sviluppo e promozione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo diversi dai siti Natura 2000	12.066.250,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	168. Riqualificazione materiale e sicurezza degli spazi pubblici	10.342.500,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	169. Iniziative di sviluppo territoriale, compresa la preparazione di strategie territoriali	20.685.000,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	170. Sviluppo delle capacità delle autorità di programma e degli organismi coinvolti nell'attuazione dei fondi	1.050.000,00
5	RSO5.2	Totale			70.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 5: dimensione 2 - forma di finanziamento

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	01. Sovvenzione	70.000.000,00
5	RSO5.2	Totale			70.000.000,00

Tabella 6: dimensione 3 - meccanismo di erogazione territoriale e approccio territoriale

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	08. ITI - Altri tipi di territori interessati	70.000.000,00
5	RSO5.2	Totale			70.000.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Obiettivo specifico	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	02. Integrazione di genere	3.500.000,00
5	RSO5.2	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	66.500.000,00
5	RSO5.2	Totale			70.000.000,00

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Priorità Assistenza tecnica

2.2.1. Priorità per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR 6. Assistenza tecnica

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), del CPR

2.2.1.1. Interventi dai fondi

Tipo di azioni correlate - articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto i), del CPR

Azione 6.1.1 Assistenza tecnica

L'azione sostiene gli interventi di **assistenza tecnica** necessari alla gestione efficace ed efficiente del Programma e funzionali al **rafforzamento delle capacità** dei diversi soggetti coinvolti, anche con riferimento ai partner pertinenti di cui all'art. 8, c. 1 del Reg. (EU) 2021/1060. In particolare, gli interventi di assistenza tecnica saranno rivolti:

-alle strutture amministrative e tecniche (AdG, Autorità con funzione contabile, Unità controlli, Responsabili di attuazione) nelle funzioni di programmazione, gestione, sorveglianza, valutazione e comunicazione.

-a Beneficiari e Organismi intermedi con particolare riferimento alle fasi di implementazione, selezione, attuazione e realizzazione dei progetti

Nel complesso, gli interventi di assistenza tecnica riguarderanno:

-**la programmazione, gestione e monitoraggio,** per il rafforzamento delle capacità di management del Programma dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità con funzione contabile, nonché delle altre strutture regionali coinvolte. L'intervento sarà prevalentemente condotto attraverso il ricorso ad *organismi in house* della Regione;

-il **rafforzamento della gestione e della governance delle Strategie territori**ali per accompagnare i territori nell'intero ciclo della policy.

-le **verifiche di gestione**, attraverso un supporto altamente specialistico (con particolare riferimento a specifici tematismi: appalti, DNSH, aiuti di stato, OSC, RSI, digitalizzazione, etc.) alle strutture dell'amministrazione deputate all'attività di controllo ai sensi dell'art. 74 del RDC;

-**specifici ambiti e funzioni strategiche**, svolte dall'AdG e/o dalle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione e gestione, attraverso il ricorso a servizi di supporto specialistico altamente qualificato. In linea generale, si fa riferimento a:

o semplificazione procedurale e snellimento delle procedure e del quadro normativo;

o ottimizzazione delle performance tecnico amministrative degli iter e tempistiche di attivazione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

o definizione e applicazione di metodologie di intervento innovative finalizzate a migliorare l'efficacia degli interventi, anche in materia di Appalti, DNSH, Aiuti di stato, OSC, etc;

o digitalizzazione dei processi e interoperabilità tra i diversi sistemi informativi;

o implementazione e monitoraggio del soddisfacimento delle condizioni abilitanti applicabili al Programma durante l'intero periodo di programmazione ai sensi dell'art. 15 del RDC;

o attuazione e monitoraggio della Strategia di Specializzazione Intelligente – RIS3;

o riorganizzazione amministrativa e revisione dei processi in attuazione;

o strumenti per la programmazione integrata a livello settoriale e finanziario;

o adozione di procedure per il controllo dell'applicazione del principio DNSH nell'ambito delle procedure di selezione di specifiche operazioni, assicurando modelli di selezione delle operazioni capaci di assicurare il rispetto dei criteri di conformità al principio così come riportati negli esiti della VAS;

-il rafforzamento delle capacità istituzionali, amministrative o settoriali a tutti i livelli di *governance* con riferimento:

o al potenziamento delle strutture amministrative attraverso personale a tempo determinato per il supporto nelle fasi di progettazione e affidamento lavori;

o al rafforzamento delle competenze del personale delle strutture coinvolte nel Programma anche attraverso la promozione di occasioni di scambi di migliori prassi, comprese, ove opportuno, visite di lavoro organizzate in alte regioni/ Stati membri o paesi

terzi e zioni di formazione o di altro tipo per sviluppare le conoscenze e le competenze professionali necessarie correlate agli ambiti di intervento del Programma per consentire ai funzionari di acquisire o accrescere le proprie competenze e conoscenze;

o all'incentivazione dell'organico delle strutture coinvolte nell'attuazione e gestione del Programma;

o all'implementazione di azioni di prevenzione e contrasto alle frodi relativamente ai meccanismi e procedure OLAF di reporting dei casi di sospetta frode.

-la valutazione e gli studi mediante:

o redazione di studi, analisi e indagini, elaborazione e pubblicazione di documenti, relazioni a supporto della programmazione strategica e di eventuali riprogrammazioni;

o attività finalizzate a valutare l'impatto del programma, dal punto di vista del raggiungimento dei risultati, durante l'intero periodo di programmazione,

fonte: http://burc.regione.campania.it

comprese le valutazioni d'impatto (es. impatto di genere);

o elaborazione di valutazioni, studi, ricerche strategiche e/o operative finalizzate ad esaminare l'evoluzione del PR, ad approfondire tematiche specifiche o a sostenere la sorveglianza del programma.

o **l'informazione, comunicazione e sorveglianza del Programma, attraverso**:

o la progettazione, la realizzazione e la valutazione/verifica della strategia di comunicazione del programma (attività di informazione, pubblicità, divulgazione, comunicazione) nel rispetto delle disposizioni comunitarie in materia;

o l'organizzazione di campagne di promozione delle opportunità fornite dal Programma e dei risultati conseguiti;

o la promozione di azione dedicate al monitoraggio civico, anche per migliorare la trasparenza degli appalti pubblici.(i.a. Patti di integrità)

o l'organizzazione di eventi (anche formativo/informativi) e partecipazione ad eventi di particolare importanza; contest e premi; media relation;

o la promozione di eventi di animazione, coinvolgimento e capacitazione del partenariato istituzionale, economico e sociale; iniziative di monitoraggio civico, prioritariamente con il coinvolgimento di giovani e scuole e università;

o la raccolta e pubblicazione di materiali al fine di divulgare informazioni e diffondere i risultati del sostegno fornito

dal Programma, anche mediante lo sviluppo, la gestione e la manutenzione di sistemi e strumenti che

utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

o il sostegno all'attività del Comitato di Sorveglianza (segreteria, condivisione dei materiali, predisposizione di documentazione, organizzazione delle sedute del Comitato, etc.).

L'azione, nel suo complesso, tiene conto anche della strategia nazionale di miglioramento della capacità amministrativa descritta nell'Accordo di Partenariato, nonché del PRIGA regionale e sarà attuata in sinergia con le azioni messe in campo a livello nazionale attraverso il PN-CapCoe. In particolare, per quanto riguarda i beneficiari, l'azione – sia in tema di AT che di CB – sarà riferita alle fasi propedeutiche all'avvio degli interventi (i.a. progettazione, affidamento lavori e servizi) e curerà il sostegno alla fase attuativa e al monitoraggio delle operazioni. Inoltre nell'ambito del PRIGA si valuterà l'opportunità di sviluppare pipeline di progetti ampie che favoriscano una tempestiva accelerazione dei tempi di implementazione del programma.

I principali gruppi di destinatari - articolo 22, paragrafo 3, lettera d), punto iii), del CPR:

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.1.2. Indicatori

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto ii), del CPR

Tabella 2: Indicatori di output

Fondo	Categoria di regione	ID	Indicatore	Unità di misura	Target intermedio (2024)	Target finale (2029)
FESR	Meno sviluppate	ISO_1CamAT	Sistemi informativi integrati, banche dati da realizzare	Numero	0,00	1,00
FESR	Meno sviluppate	ISO_2CamAT	Azioni di comunicazione e informazione sul PR Fesr 21-27	Numero	1,00	7,00

2.2.1.3. Ripartizione indicativa delle risorse (UE) programmate per tipo di intervento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera e), punto iv), del CPR

Tabella 4: dimensione 1 - settore di intervento

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	FESR	Meno sviluppate	179. Informazione e comunicazione	7.700.000,00
6	FESR	Meno sviluppate	180. Preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo	126.000.000,00
6	FESR	Meno sviluppate	181. Valutazione e studi, raccolta dati	2.100.000,00
6	Totale			135.800.000,00

Tabella 7: dimensione 6 - tematiche secondarie FSE+

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)

Tabella 8: dimensione 7 - dimensione della parità di genere del FSE+*, del FESR, del Fondo di coesione e del JTF

Priorità	Fondo	Categoria di regione	Codice	Importo (EUR)
6	FESR	Meno sviluppate	03. Neutralità di genere	135.800.000,00
6	Totale			135.800.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

*In linea di principio, un contributo del 40 % a titolo del FSE+ è destinato al tracciamento in materia di parità di genere. Si applica il 100 % quando lo Stato membro sceglie di valersi dell'articolo 6 del FSE+

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Piano di finanziamento

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punti i), ii) e iii), articolo 112, paragrafi 1, 2 e 3, articolo 14 e articolo 26 del CPR

3.1. Trasferimenti e contributi (1)

Riferimento: articoli 14, 26 e 27 del CPR

Oggetto della modifica del programma	☐ contributo a InvestEU
	☐ trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta
	☐ trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi

1) Applicabile solo alle modifiche del programma, in linea con gli articoli 14 e 26, a eccezione dei trasferimenti complementari al JTF in linea con l'articolo 27 del CPR. I trasferimenti non incidono sulla ripartizione annuale delle dotazioni finanziarie a livello del QFP per uno Stato membro.

Tabella 15A: contributi a InvestEU* (ripartizione per anno)

Contributo da		Contributo a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Finestra InvestEU	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Tabella 15B: contributi a InvestEU* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Infrastrutture sostenibili true (a)	Innovazione e digitalizzazione true (b)	PMI true (c)	Investimenti sociali e competenze true (d)	Totale true (e)=(a)+(b)+(c)+(d)
Totale						

*Importi cumulativi per tutti i contributi effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di contributo, una modifica del programma stabilisce gli importi totali ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giustificazione che tenga conto del modo in cui tali importi contribuiscono al conseguimento degli obiettivi strategici selezionati nel programma in conformità dell'articolo 10, paragrafo 1, del regolamento InvestEU

Tabella 16A: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a	Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Strumento	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

Tabella 16B: trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta* (sintesi)

Fondo	Categoria di regione	Totale
Totale		

* Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

trasferimenti a strumenti in regime di gestione diretta o indiretta - Giustificazione

Tabella 17A: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi* (ripartizione per anno)

Trasferimenti da		Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
Fondo	Categoria di regione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

*Trasferimento ad altri programmi. I trasferimenti tra FESR e FSE+ possono essere effettuati solo all'interno della stessa categoria di regione.

Tabella 17B: trasferimenti tra FESR, FSE+ e Fondo di coesione oppure a un altro Fondo o ad altri Fondi (sintesi)

	FESR	FSE+	FC	FEAMPA	AMIF	ISF	BMVI	Totale

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate	Più sviluppate	In transizione	Meno sviluppate						
Totale												

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

Trasferimenti tra fondi in gestione concorrente, anche tra i fondi della politica di coesione - Giustificazione

3.2. JTF: dotazione nel programma e trasferimenti (1)

3.3. Trasferimenti tra categorie di regione risultanti dal riesame intermedio

Tabella 19A: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, nell'ambito del programma (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

Tabella 19B: trasferimenti tra categorie di regione, risultanti dal riesame intermedio, ad altri programmi (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a	Ripartizione per anno			
Categoria di regione*	Categoria di regione*	2025	2026	2027	Totale

*Applicabile solo al FESR e al FSE+.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4. Ritrasferimento (1)

Tabella 20A: ritrasferimenti (ripartizione per anno)

Trasferimenti da	Trasferimenti a		Ripartizione per anno							
InvestEU o un altro strumento dell'Unione	Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	Totale

1) Applicabile solo alle modifiche del programma per le risorse ritrasferite da altri strumenti dell'Unione, compresi elementi dell'AMIF, dell'ISF e del BMVI, in regime di gestione diretta o indiretta, o da InvestEU.

Tabella 20B: ritrasferimenti* (sintesi)

Da	A						
InvestEU / Strumento	FESR			FSE+			Fondo di coesione
	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	Più sviluppate	In transizione	Sviluppato	

*Importi cumulativi per tutti i trasferimenti effettuati mediante modifiche del programma durante il periodo di programmazione. Per ogni nuova richiesta di trasferimento, una modifica del programma stabilisce gli importi totali trasferiti ogni anno, suddivisi per Fondo e per categoria di regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5. Dotazioni finanziarie per anno

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto i), del CPR e articoli 3, 4 e 7 del regolamento JTF

Tabella 10: Dotazioni finanziarie per anno

Fondo	Categoria di regione	2021	2022	2023	2024	2025	2026		2027		Totale
							Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	Dotazione finanziaria senza importo di flessibilità	Importo di flessibilità	
FESR*	Meno sviluppate	0,00	661.799.195,00	672.446.021,00	683.321.237,00	694.392.202,00	287.702.443,00	287.702.443,00	293.439.525,00	293.439.526,00	3.874.242.592,00
Totale FESR		0,00	661.799.195,00	672.446.021,00	683.321.237,00	694.392.202,00	287.702.443,00	287.702.443,00	293.439.525,00	293.439.526,00	3.874.242.592,00
Totale		0,00	661.799.195,00	672.446.021,00	683.321.237,00	694.392.202,00	287.702.443,00	287.702.443,00	293.439.525,00	293.439.526,00	3.874.242.592,00

* Importi dopo il trasferimento complementare al JTF.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.6. Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera g), punto ii), articolo 22, paragrafo 6, e articolo 36 del CPR

Per i programmi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita in cui è stata scelta l'assistenza tecnica nell'accordo di partenariato, ai sensi dell'articolo 36, paragrafo 4, del CPR.

Tabella 11: Dotazioni finanziarie totali per fondo e cofinanziamento nazionale

Numero dell'obiettivo specifico del JTF/dell'obiettivo strategico oppure assistenza tecnica	Priorità	Base di calcolo del sostegno dell'Unione	Fondo	Categoria di regione*	Contributo dell'Unione (a)=(g)+(h)	Ripartizione del contributo dell'Unione		Contributo nazionale (b)=(c)+(d)	Ripartizione indicativa del contributo nazionale		Totale (e)=(a)+(b)	Tasso di cofinanziamento (f) = (a)/(e)
						Meno importo di flessibilità (g)	Importo di flessibilità (h)		Fonti pubbliche (c)	Fonti private (d)		
1	1	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	794.196.464,00	675.065.851,00	119.130.613,00	340.369.913,00	340.369.913,00		1.134.566.377,00	70,0000000088%
2	2	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	1.601.205.001,00	1.361.021.945,00	240.183.056,00	686.230.716,00	686.230.716,00		2.287.435.717,00	69,9999999607%
2	2bis	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	309.315.844,00	262.918.022,00	46.397.822,00	132.563.933,00	132.563.933,00		441.879.777,00	70,0000000226%
3	3	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	285.915.000,00	243.027.338,00	42.887.662,00	122.535.000,00	122.535.000,00		408.450.000,00	70,0000000000%
4	4	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	342.650.283,00	291.252.247,00	51.398.036,00	146.850.120,00	146.850.120,00		489.500.403,00	70,0000001839%
5	5	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	405.160.000,00	344.385.416,00	60.774.584,00	173.640.000,00	173.640.000,00		578.800.000,00	70,0000000000%
TA36(4)	6	Pubblico	FESR	Meno sviluppate	135.800.000,00	115.429.804,00	20.370.196,00	58.200.000,00	58.200.000,00		194.000.000,00	70,0000000000%
Totale			FESR	Meno sviluppate	3.874.242.592,00	3.293.100.623,00	581.141.969,00	1.660.389.682,00	1.660.389.682,00		5.534.632.274,00	70,0000000036%
Totale generale					3.874.242.592,00	3.293.100.623,00	581.141.969,00	1.660.389.682,00	1.660.389.682,00		5.534.632.274,00	70,0000000036%

* Per il FESR: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione speciale per le regioni ultraperiferiche e le regioni nordiche scarsamente popolate. Per il FSE+: meno sviluppate, in transizione, più sviluppate e, se del caso, dotazione supplementare per le regioni ultraperiferiche. Per il Fondo di coesione: non applicabile. Per l'assistenza tecnica, l'applicazione delle categorie di regione dipende dalla scelta di un fondo.

** Indicare il totale delle risorse del JTF, comprendenti il sostegno complementare trasferito dal FESR e dal FSE+. La tabella non comprende gli importi di cui all'articolo 7 del regolamento JTF. Nel caso dell'assistenza tecnica finanziata dal JTF, le risorse del JTF devono essere suddivise in risorse a norma degli articoli 3 e 4 del regolamento JTF. Per l'articolo 4 del regolamento JTF non vi è alcun importo di flessibilità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Condizioni abilitanti

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera i), del CPR

Tabella 12: Condizioni abilitanti

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
1. Efficaci meccanismi di controllo del mercato degli appalti pubblici			Sì	Sono in atto meccanismi di controllo che coprono tutti gli appalti pubblici e la relativa aggiudicazione nell'ambito dei Fondi, in linea con la normativa dell'Unione in materia di appalti. Tale requisito comprende: 1. modalità per garantire la raccolta di dati efficaci e affidabili sulle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici superiori alle soglie dell'Unione, in conformità degli obblighi di rendicontazione di cui agli articoli 83 e 84 della direttiva 2014/24/UE e agli articoli 99 e 100 della direttiva 2014/25/UE;	Sì	- Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante https://politichecoesione.governo.it/media/2852/relazione-di-autovalutazione-ca_efficaci-meccanismi-di-controllo-appalti-pubblici.pdf - D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 99 e 212) Comunicato stampa ANAC https://www.anticorruzione.it/portal/rest/jcr/repository/collaboration/DigitalAssets/anacdocs/Attivita/Atti/ComunicatiPresidente/2020/Com.Pres.02.12.2020v.pdf	L'Italia garantisce il controllo dell'applicazione delle norme sugli appalti pubblici attraverso la funzione di regolazione e vigilanza dell'ANAC nonché della Cabina di Regia istituita presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, quale struttura nazionale di riferimento per la cooperazione con la CE. L'Italia assicura la trasmissione alla CE della: • relazione triennale di controllo, con la collaborazione delle Amministrazioni interessate. L'ultima relazione è stata trasmessa, per il tramite della Rappresentanza permanente presso l'UE, il 17/12/2021; • relazione sull'aggiudicazione di ogni procedura di rilevanza comunitaria, ogni qualvolta essa è richiesta. Per agevolare la verifica di tale obbligo, è operativo un meccanismo di controllo gestito da ANAC attraverso la Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP). In particolare, nella scheda di aggiudicazione da compilare a cura della stazione appaltante e degli enti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							aggiudicatori attraverso la BDNCP è stato inserito un nuovo campo, obbligatorio a partire dal 10 dicembre 2020, che consente la verifica della predisposizione della relazione di aggiudicazione.
				2. modalità per garantire che i dati coprano almeno i seguenti elementi: a. qualità e intensità della concorrenza: nome del vincitore dell'appalto, numero degli offerenti iniziali e valore contrattuale; b. informazioni sul prezzo finale dopo il completamento e sulla partecipazione di PMI come offerenti diretti, qualora i sistemi nazionali forniscano tali informazioni;	Sì	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce un elevato livello di concorrenza in termini di qualità e intensità delle informazioni sugli appalti pubblici, attraverso l'inserimento, da parte delle stazioni appaltanti, nella BDNCP gestita da ANAC di tutti i dati richiamati nel criterio 2 della condizione abilitante. Con riferimento al punto 2b, l'indicazione del prezzo finale di aggiudicazione è anch'essa contenuta nella BDNCP gestita dall'ANAC.
				3. modalità per garantire il controllo e l'analisi dei dati da parte delle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home https://dati.anticorruzione.it/superset/dashboard/appalti/	L'Italia garantisce strumenti idonei al monitoraggio e all'analisi dei dati sulle procedure di gara e dei contratti di appalto. In particolare, la BDNCP raccoglie sistematicamente i dati sullo svolgimento delle gare e procede a puntuali analisi degli stessi, attraverso la predisposizione di rapporti quadrimestrali sull'andamento del mercato degli appalti pubblici e di una relazione annuale che viene inviata al Governo e al Parlamento. Per quanto concerne la vigilanza e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							monitoraggio sugli appalti, ANAC conduce anche accertamenti ispettivi e indagini di vigilanza a partire dalle anomalie che emergono dall'analisi dei dati presenti nella BDNCP ed è abilitata ad adottare provvedimenti di vigilanza, i cui esiti sono pubblicati sul sito dell'Autorità e riassunti nella Relazione annuale. È, inoltre, disponibile all'interno del portale ANAC una sezione in formato Open Data dove sono presenti i dati relativi agli appalti pubblici e un cruscotto (dashboard) con funzionalità di analisi di base.
				4. modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico in conformità dell'articolo 83, paragrafo 3, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 3, della direttiva 2014/25/UE;	Sì	-- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (artt. 211 e 213) Portale Open data https://dati.anticorruzione.it/#/home	L'Italia garantisce specifiche modalità per rendere disponibili i risultati delle analisi al pubblico grazie alla piattaforma in formato Open Data disponibile nell'ambito del portale ANAC. In aggiunta, sono predisposti e pubblicati sul sito dell'ANAC rapporti quadrimestrali e una Relazione annuale, con le caratteristiche richiamate al criterio 3. Allo stesso modo, sono oggetto di espressa pubblicazione sul sito dell'Autorità anche i provvedimenti di vigilanza adottati dall'ANAC, richiamati con riferimento al precedente criterio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				5. modalità per garantire che tutte le informazioni che indicano situazioni di sospetta manipolazione delle gare siano comunicate alle autorità nazionali competenti in conformità dell'articolo 83, paragrafo 2, della direttiva 2014/24/UE e dell'articolo 99, paragrafo 2, della direttiva 2014/25/UE.	Sì	-- Articolo 353, 353 bis, 354 del Codice Penale (R.D. 19 ottobre 1930, n. 1398) - D.P.R. 22 settembre 1988, n. 477 Codice di procedura penale (art. 331) -- D.Lgs. 50/2016 Codice contratti pubblici (art. 213)	L'Italia garantisce misure volte alla rilevazione di operazioni sospette che pregiudicano il mercato concorrenziale degli appalti pubblici nonché al contrasto alla relativa diffusione attraverso la comunicazione delle stesse alle Autorità competenti. Nell'ordinamento italiano, l'ANAC e l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato svolgono un ruolo attivo volto ad arginare la diffusione di fenomeni anticoncorrenziali che alterano il corretto funzionamento del mercato nel settore degli appalti pubblici. Le due Autorità sopra citate hanno adottato una serie di misure, tra cui protocolli di intesa per la reciproca collaborazione e lo scambio di informazioni e documenti, anche con altri soggetti istituzionali, con l'obiettivo di garantire il corretto svolgimento delle gare di appalto e la repressione dei fenomeni corruttivi.
2. Strumenti e capacità per un'efficace applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato			Sì	Le autorità di gestione dispongono di strumenti e capacità per verificare la conformità alle norme in materia di aiuti di Stato: 1. per le imprese in difficoltà e per quelle interessate da un obbligo di recupero;	Sì	Rel. autoval. "Imprese in difficoltà" https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf DPR n. 445/2000 (TU documentazione amministrativa) (Artt. 47, 71, 75, 76) Rel. autoval. "imprese interessate da un	E' in essere un consolidato sistema di verifica dello status di difficoltà delle imprese basato su dichiarazioni rese dalle medesime per l'ottenimento o l'erogazione di sovvenzioni pubbliche e su sistemi di controllo da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti riguardanti l'analisi dei dati economico-patrimoniali dell'impresa, che seguono modalità differenziate a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						obbligo di recupero” https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf L. n. 57/2001 (art. 14, co. 2) e L. n. 234/2012 (art. 52, 1) D. Interm. n. 115 del 2017 https://www.rna.gov.it/sites/PortaleRNA/it_IT/home	seconda della tipologia di impresa e prevedono responsabilità, anche penali, oltre che la decadenza dai benefici pubblici acquisiti, in caso di dichiarazioni non veritiere. Il Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA) costituisce un adeguato supporto ai fini delle preliminari verifiche da parte delle amministrazioni e dei soggetti concedenti. Infatti, le Autorità di Gestione, mediante la consultazione della specifica sezione del Registro, dispongono di informazioni immediate e costantemente aggiornate in ordine alle decisioni di recupero di aiuti illegali alle imprese che ne siano destinatarie, garantendo il puntuale rispetto della c.d. “regola Deggendorf”.
				2. attraverso un accesso alla consulenza di esperti e a orientamenti in materia di aiuti di Stato, fornito da esperti di enti locali o nazionali competenti per gli aiuti di Stato.	Sì	Relazione di autovalutazione, “criterio 2” https://politichecoesione.governo.it/media/2853/relazione-di-autovalutazione-ca_aiuti-di-stato.pdf Nota IT (Agenzia per la coesione territoriale) n. 5563/2017 alla CE di comunicazione dei referenti aiuti di Stato istituiti presso ciascuna Autorità di Gestione.	Risultano operative apposite strutture competenti in materia di aiuti di Stato che operano a supporto delle Autorità di Gestione dei programmi, già istituite nella programmazione 2014-2020. Sono in essere consolidate attività di informazione, formazione ed assistenza sull’utilizzo del Registro Nazionale Aiuti di Stato (RNA).
3. Effettiva applicazione e attuazione della Carta dei diritti			Sì	Sono in atto efficaci meccanismi volti a garantire la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea (""Carta""),	Sì	Rel. autoval. e all. https://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-	Come illustrato nella Relazione di autovalutazione, le modalità per garantire la conformità alle rilevanti disposizioni della Carta derivano dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
fondamentali dell'UE				tra cui: 1. modalità per garantire la conformità dei programmi sostenuti dai Fondi e della loro attuazione alle pertinenti disposizioni della Carta;		ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf -L.241/1990 -L.150/2000 -D.Lgs. 104/2010 -D.Lgs. 33/2013 -D.Lgs. 82/2005 -D.Lgs 196/2003 -L.300/1970 -D.Lgs 198/2006 -L.68/1999 -D.Lgs. 50/2016 -D.Lgs. 152/2006 -Cod. proc. civile	normativa UE e nazionale. Tale conformità è assicurata sia in fase di programmazione, sia in tutte le fasi di attuazione, anche attraverso il rispetto del Codice di condotta europeo sul partenariato, che assicura la sorveglianza della società civile e degli organismi competenti. Nell'attuazione del Programma, la conformità alla Carta è assicurata da un "Punto di contatto" qualificato, individuato nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo del programma e incardinato nella struttura dell'Autorità di Gestione (AdG), nonché dal Comitato di Sorveglianza (CdS). Il Punto di contatto effettua le verifiche necessarie già nella fase di definizione dei criteri di selezione. Inoltre, ha il compito di istruire eventuali reclami e individuare, coinvolgendo ove necessario gli organismi competenti in materia di diritti fondamentali, le più efficaci misure correttive e preventive da sottoporre all'AdG attraverso una specifica procedura coerente con l'articolo 69(7) RDC, definita nell'Allegato 1 alla Relazione.
				2. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni sostenute dai Fondi non conformi alla Carta e denunce riguardanti la Carta presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69,	Sì	Relazione di autovalutazione. Allegato 1 "Procedura per il trattamento dei reclami"; Allegato 2 "Procedura per l'informativa	Il criterio 2 è soddisfatto attraverso l'adozione nell'ambito del Programma di una procedura di rendicontazione al Comitato di Sorveglianza basata sugli esiti dell'attività istruttoria e della valutazione di merito concernente sia i reclami pervenuti come prevista dall'articolo 69(7) e illustrata

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				paragrafo 7.		al CdS in merito ai casi di non conformità". https://politichecoesione.governo.it/media/2850/relazione-di-autovalutazione-ca_carta-dei-diritti-ue-e-allegati.pdf	nell'Allegato 1 alla Relazione di autovalutazione, sia i casi di non conformità accertati dai diversi soggetti competenti. Questa procedura, descritta nell'Allegato 2 alla Relazione, si attiva nel momento in cui il punto di contatto accerta la non conformità rispetto ai principi della Carta di un procedimento amministrativo relativo all'attuazione del Programma o a seguito di provvedimento o sentenza con cui viene sancita la violazione di uno o più principi della Carta. Il punto di contatto invia comunicazione degli esiti all'AdG, che ha il compito di porre in essere tutte le azioni necessarie per la relativa soluzione, informare il Comitato di Sorveglianza e adottare o proporre al Comitato di Sorveglianza eventuali misure correttive e preventive. La rendicontazione al Comitato di Sorveglianza sarà effettuata almeno una volta all'anno.
4. Attuazione e applicazione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD) conformemente			Sì	È stato predisposto un quadro nazionale per garantire l'attuazione dell'UNCRPD, che comprende: 1. obiettivi misurabili, strumenti di raccolta dati e meccanismi di controllo;	Sì	Carta costituzionale, articoli 2 e 3. L.104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate L.68/1999 per il diritto al lavoro dei disabili	Il quadro nazionale per l'attuazione della UNCRPD è definito nella Carta costituzionale e nelle norme che operativamente definiscono il sistema di tutela delle persone con disabilità. La legge n.18/2009 ha ratificato e dato esecuzione alla UNCRPD e al relativo protocollo opzionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
alla decisione 2010/48/CE del Consiglio						L.18/2009 di ratifica ed esecuzione dell'UNCRPD, che ha istituito l'osservatorio nazionale sulle condizioni delle persone con disabilità Relazione di autovalutazione pagg 6-8 https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-ca_disabilita.pdf Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-ca_disabi	Tale norma ha anche istituito l'OND presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, organismo responsabile dell'elaborazione e monitoraggio delle politiche nazionali in tema di disabilità, nonché dell'elaborazione di indicatori e analisi statistiche sul fenomeno della disabilità in collaborazione con ISTAT. A dicembre 2020, è stato reso operativo il progetto di Registro Statistico Esteso della Disabilità, inserito nel Piano Statistico Nazionale. Inoltre, un set di indicatori utile per la definizione delle politiche da parte dell'OND è presentato nella relazione di autovalutazione. L'assetto politico-istituzionale in materia è stato completato con l'istituzione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri dell'Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, sotto la responsabilità del Ministro per le disabilità.
				2. modalità per garantire che la politica in materia di accessibilità, la legislazione e le norme siano adeguatamente tenuti in considerazione nella preparazione e nell'attuazione dei programmi;	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 17-19) https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-ca_disabilita.pdf Atto di indirizzo https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-	Per consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, coerentemente con l'articolo 9 della CRDP, l'accessibilità deve basarsi sull'approccio a doppio binario (twin track approach), che prevede progetti dedicati alle persone con disabilità e l'inserimento del rispetto dei diritti delle persone con disabilità in tutti i progetti (mainstreaming).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						ca_disabilita.pdf	In linea con le disposizioni regolamentari (Reg. UE 1060/2021, art.9 c.3) e in coerenza con l'art.9 della CRDP sopra citato, nelle fasi di preparazione e attuazione dei Programmi FESR e FSE Plus, la politica, la legislazione e le norme in materia di accessibilità per le persone con disabilità sono tenute in considerazione. Al riguardo, puntuali indirizzi sono indicati nella relazione di autovalutazione ed espressamente richiamati nell'Atto di indirizzo inviato a tutte le Autorità di gestione.
				3. modalità di rendicontazione al comitato di sorveglianza in merito a casi di operazioni non conformi all'UNCRPD sostenute dai fondi e denunce riguardanti l'UNCRPD presentate conformemente alle disposizioni adottate a norma dell'articolo 69, paragrafo 7.	Sì	Relazione di autovalutazione (pagg. 18-19) https://politichecoesione.governo.it/media/2851/relazione-di-autovalutazione-ca_disabilita.pdf	Presso l'Ufficio per la disabilità opera un contact center nazionale per segnalazioni, istanze, richieste, quesiti, proposte provenienti dalle persone con disabilità, anche in forma associata. L'Ufficio partecipare (da remoto o in presenza) , con un proprio rappresentante ai Comitati di Sorveglianza dei programmi,cofinanziati consente di portare all'attenzione di tutti i componenti, oltre che dell'Autorità di Gestione (AdG) e di quella di Audit, i casi di non conformità o i reclami. In particolare, l'AdG garantisce, per il periodo 2021-2027, procedure efficaci per l'esame di reclami, attraverso: - l'implementazione all'interno del Sistema di gestione e controllo di una procedura dei reclami;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							- il monitoraggio dei canali di ricezione dei reclami; - l'istruttoria del reclamo e l'adozione e comunicazione di un atto di decisione dell'esito dell'istruttoria. Nei casi di non conformità, individuati anche attraverso audit di verifica sia interni sia esterni, l'AdG adotta le necessarie misure correttive ed informa il Comitato di Sorveglianza e le eventuali Autorità interessate. A cadenza almeno annuale, l'AdG informa il Comitato di Sorveglianza circa le seg
1.1. Buona governance della strategia di specializzazione intelligente nazionale o regionale	FESR	RSO1.1. Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate RSO1.4. Sviluppare le competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità	No	La strategia o le strategie di specializzazione intelligente sono sostenute dagli elementi che seguono: 1. un'analisi aggiornata delle sfide riguardanti la diffusione dell'innovazione e la digitalizzazione;	No	Documento di Aggiornamento della Strategia RIS3 Campania (Cap. 1) Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania Relazione di Autovalutazione "RIS3 Campania" (Criterio 1) Allegato 2 - Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3	È stato aggiornato il Documento di Aggiornamento della Strategia RIS3 Campania contestualmente alla Relazione di Autovalutazione. L'analisi SWOT, contenuta nel documento, evidenzia le sfide per la diffusione dell'innovazione e per la digitalizzazione, la complementarità e le sinergie con le altre strategie e Programmi Regionali. Il percorso di aggiornamento si è avvalso delle indicazioni contenute nel Documento di "Valutazione degli effetti dell'implementazione della Strategia Regionale di Specializzazione Intelligente sul contesto economico regionale per il periodo 2014 – 2020" redatto dal Nucleo per la valutazione. Per la definizione della Strategia sono stati svolti momenti di confronto con gli Uffici della CE e con il Laboratorio DIPCOE i cui risultati sono contenuti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							nel paper "JRC_RIS3_CaseStudy_Campania".
				2. l'esistenza di istituzioni o organismi nazionali/regionali competenti responsabili per la gestione della strategia di specializzazione;	No	Documento di Aggiornamento della Strategia RIS3 Campania (Cap. 3) Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania Relazione di Autovalutazione "RIS3 Campania" (Criterio 2) Allegato 2 - Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3 Decreto del Presidente n° 160 del 06/12/2021 http://www.regione.campania.it/regione/it/la-tua-campania/casa-di-vetro-smc2 Decreto del Presidente n° 79 del 28 aprile 2021 e relativo allegato http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/directServlet?DOCUMENT_ID=00129049&ATTACH_ID=192696	Il responsabile della Strategia di Specializzazione Intelligente è il Dirigente dell'Ufficio VII (Ufficio RIS3) – UDCP Gabinetto della Presidenza. Sono stati identificati tre livelli organizzativi: • politico-istituzionale – Giunta Regionale della Campania; • politico strategico – Comitato di Pilotaggio; • operativo - Tavolo di coordinamento - Ufficio VII (UDCP - Gabinetto del Presidente) – Direzioni Generali competenti per l'attuazione Il ruolo delle Direzioni Generali coinvolte nell'attuazione della S3 è chiarito per ciò che concerne la stesura del Piano d'azione pluriennale per l'attuazione della strategia RIS3 e nelle attività di analisi strategica. Sono forniti maggiori dettagli sui meccanismi di promozione del coordinamento tra le diverse parti interessate (risorse finanziarie e competenze, nonché la loro continuità nel tempo) grazie alla presenza della Struttura di Supporto RIS3.
				3. strumenti di sorveglianza e valutazione volti a misurare la performance rispetto agli obiettivi della strategia;	No	Documento di Aggiornamento della Strategia RIS3 Campania (Cap. 9) Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento	L'attività di valutazione a cadenza triennale sarà affidata al Nucleo di Valutazione. L'Ufficio VII garantirà l'accesso ai dati ed i report aggiornati, disponibili sul sistema di monitoraggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						RIS3 Campania Relazione di Autovalutazione “RIS3 Campania” (Criterio 3) Allegato 2 - Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3 Pagina 24 del Documento di Aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente contiene il riferimento alla raccomandazione fornita dalla Commissione Europea.	SURF che permetterà di consultare online gli indicatori di monitoraggio RIS3 e le principali evidenze emerse dall'attività di valutazione. Il sistema dialogherà con le banche dati nazionali ed europee per garantire un aggiornamento immediato degli indicatori individuati. E’ previsto un Piano Unitario di Valutazione 2021 – 2027, in raccordo con quanto previsto dall'Accordo di Partenariato. Il sistema garantirà monitoraggio ordinario e monitoraggio rafforzato con l’esplicitazione del cruscotto degli indicatori.
				4. il funzionamento della cooperazione tra portatori di interessi ("processo di scoperta imprenditoriale");	No	Documento di Aggiornamento della Strategia RIS3 Campania (Cap. 4) Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania Relazione di Autovalutazione “RIS3 Campania” (Criterio 4) Allegato 2 - Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3 Pagina 37 del Documento di Aggiornamento della Strategia evidenzia l’impostazione del sistema partecipativo dell’EDP come richiesto dalla CE.	Il processo di ascolto previsto si avvale di molteplici strumenti attivati dall’Amministrazione al fine di fornire fondamentali input d’azione per l’aggiornamento continuo della Strategia RIS3 grazie anche al ruolo dei Tavoli/Piattaforme Tematiche coordinate da Direzioni e Ufficio VII e sostenute dalla Struttura di supporto. Il criterio è caratterizzato con l’indicazione delle informazioni sulle azioni future (meccanismi e strumenti), con i dettagli sulla continuità dell'esercizio e su come sarà garantito il coinvolgimento delle parti interessate nel sistema partecipativo dell’EDP.
				5. azioni necessarie a migliorare	No	Documento di Aggiornamento della	L’obiettivo principale delle azioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				i sistemi nazionali o regionali di ricerca e innovazione, se del caso;		Strategia RIS3 Campania (Cap. 6) Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania Relazione di Autovalutazione "RIS3 Campania" (Criterio 5) Allegato 2	necessarie a migliorare il sistema regionale di ricerca e innovazione è quello di favorire un'evoluzione del sistema produttivo e della ricerca in grado di impattare con un effetto leva sul territorio e in ottica sovraregionale al fine di generare nuove opportunità di mercato tramite l'evoluzione delle industrie tradizionali in industrie emergenti e così il sostegno alla nascita di nuove imprese (PMI e MPMI). Questo processo pone le condizioni per la creazione di un ambiente di Open Innovation in grado di facilitare l'interazione e il reciproco arricchimento (cross-fertilization) tra ambiti tecnologici e settori diversi, così da attivare la costruzione di reti lunghe della ricerca stabili e cooperative a livello interregionale per garantire la presenza di attori dell'innovazione campani in ambiti sovranazionali ed incentivare le leve della scoperta imprenditoriale.
				6. se del caso, azioni a sostegno della transizione industriale;	No	Documento di Aggiornamento della Strategia RIS3 Campania (Cap. 8) Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania Relazione di Autovalutazione "RIS3 Campania" (Criterio 6) Allegato 2 - Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3	L'Amministrazione regionale, partendo dall'esperienza maturata nel ciclo di programmazione 2014 – 2020, ritiene di agire in continuità con quanto previsto dal PNR, PNIR e dal PNRR, introducendo importanti azioni di sistema correlate alla transizione industriale, digitale e green. Attenzione particolare viene posta ai fabbisogni dell'ecosistema regionale RSI al fine di rafforzare la dotazione infrastrutturale per Ricerca e Tech Transfer, affinché

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							sempre più PMI possano sperimentare soluzioni innovative e operare in ottica test before invest; valorizzare le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie abilitanti; incrementare le occasioni di collaborazione tra ricerca e impresa attraverso partnership pubblico-private; qualificare la domanda pubblica di innovazione per favorire la competitività e l'accesso delle imprese innovative a nuovi mercati.
				7. misure per rafforzare la cooperazione con i partner al di fuori di un determinato Stato membro in settori prioritari sostenuti dalla strategia di specializzazione intelligente.	No	Documento di Aggiornamento della Strategia RIS3 Campania (Cap. 7) Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania Relazione di Autovalutazione "RIS3 Campania" (Criterio 7) Allegato 2 - Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3	È stata svolta la mappatura delle opportunità di cooperazione, in linea con il Vademecum realizzato dall'Agenzia per la Coesione Territoriale con le Regioni e gli altri soggetti dell'innovazione. La Regione potrà ora dare seguito ad un ampio e strutturato Programma di azione per il rafforzamento delle relazioni già in essere con le principali Istituzioni e Agenzie esecutive europee di riferimento, quali ad esempio il Centro di Ricerca Joint Research Center, oltre che con l'adesione ad altre reti nazionali (Cluster Tecnologici Nazionali) e a cluster di cooperazione interregionale (S3 Partnership, Vanguard Initiative e I3 instrument) con un'attenzione a coinvolgere gli attori regionali dell'ecosistema RSI.
2.1. Quadro politico strategico a sostegno della ristrutturazione di edifici residenziali e non	FESR	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le	Sì	1. È adottata una strategia nazionale di ristrutturazione a lungo termine per sostenere la ristrutturazione del parco nazionale di edifici residenziali e non residenziali, in linea con i	Sì	1) Relazione di autovalutazione [https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-	La Strategia per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale (STREPIN) ha ricevuto parere favorevole da parte della Conferenza Unificata (25/3/21). La Strategia è stata inviata alla CE, che ha pubblicato il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
residenziali a fini di efficienza energetica		emissioni di gas a effetto serra		requisiti della direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che: a) prevede target intermedi indicativi per il 2030, il 2040 e il 2050; b) fornisce un'indicazione delle risorse finanziarie necessarie per sostenere l'attuazione della strategia di ristrutturazione; c) definisce meccanismi efficaci per promuovere investimenti nella ristrutturazioni di immobili;		coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/] 2) STREPIN, 2020: https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-04/it_2020_ltrs_0.pdf https://energy.ec.europa.eu/system/files/2021-12/2020_ltrs_italy_-_en.pdf	documento in italiano e inglese (link di riferimento). La Strategia fissa tappe indicative e obiettivi: Tasso di riqualificazione annuo settore residenziale: 0,8% (2030) 1,2% (2040) 1,2% (2050) Tasso di riqualificazione annuo settore terziario 4,0% (2030) 3,7% (2040) 3,7% (2050) (fonte STREPIN, tab. 32) La strategia fornisce una struttura indicativa delle risorse finanziarie necessarie per sostenerne l'attuazione (cap. 5, tab. 27 e 30, STREPIN). Individua i meccanismi per incoraggiare investimenti nella ristrutturazione degli edifici, tra cui i seguenti fondi (tab.36, par. 6.4, STREPIN): - nazionale per l'efficienza energetica; - per l'efficienza energetica nell'edilizia scolastica; - per l'acquisto e/o ristrutturazione di immobili; - garanzia prima casa - conto termico; - ecobonus; - energy perfomance contract - obbligazioni verdi e crowdfunding - iniziative con fondi strutturali - one-stop-shop - certificati bianchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				2. Misure di miglioramento dell'efficienza energetica volte a conseguire i risparmi energetici richiesti	Sì	Rel. autoval. [https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/] PNIEC https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf Rel. dir. 2018/02 https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC-Relazione-articolo-7-EED_2019_01_14.pdf	Il PNIEC elenca le misure di promozione dell'efficienza energetica per raggiungere gli obiettivi di risparmio energetico del Paese (vedasi par.3.2). Tra le misure vi sono: - lo schema d'obbligo dei Certificati Bianchi; - le detrazioni fiscali per gli interventi di efficienza energetica ed il recupero edilizio del patrimonio immobiliare esistente; - il conto termico, - il fondo nazionale per l'efficienza energetica (FNEE), - il piano impresa 4.0, - il programma per la riqualificazione amministrazione centrale (PREPAC), - il piano nazionale di informazione e formazione per l'efficienza energetica (PIF).
2.2. Governance del settore dell'energia	FESR	RSO2.1. Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas a effetto serra RSO2.2. Promuovere le energie	Sì	Il piano nazionale integrato per l'energia e il clima è notificato alla Commissione conformemente all'articolo 3 del regolamento (UE) 2018/1999 e coerentemente con gli obiettivi di riduzione a lungo termine delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi dell'accordo di Parigi, e comprende: 1. tutti gli elementi richiesti dal	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/ 2) PNIEC, 2019:	A dicembre 2019 il Governo italiano ha approvato il PNIEC 2021-2030, redatto secondo l'Allegato I del Regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia. Questo piano è stato presentato alla CE il 31 dicembre 2019. Successivamente, il 21 gennaio 2020 è stato pubblicato il testo definitivo del piano integrato con i provvedimenti nazionali approvati a fine anno e trasmesso alla RPUE il 17 gennaio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		rinnovabili in conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti		modello di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2018/1999;		https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf	2021. Il PNIEC definisce i principali orientamenti per la riduzione degli impatti climatici: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia e sviluppo della ricerca e dell'innovazione.
				2. una descrizione delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di promozione dell'energia a basse emissioni.	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/ 2) PNIEC, 2019: https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf	A dicembre 2019 il Governo italiano ha approvato il PNIEC 2021-2030, redatto secondo l'Allegato I del Regolamento sulla Governance dell'Unione dell'Energia. Questo piano è stato presentato alla CE il 31 dicembre 2019. Successivamente, il 21 gennaio 2020 è stato pubblicato il testo definitivo del piano integrato con i provvedimenti nazionali approvati a fine anno e trasmesso alla RPUE il 17 gennaio 2021. Il PNIEC definisce i principali orientamenti per la riduzione degli impatti climatici: decarbonizzazione, efficienza energetica, sicurezza energetica, sviluppo del mercato interno dell'energia e sviluppo della ricerca e dell'innovazione.
2.3. Promozione efficace dell'uso di energie rinnovabili in tutti i settori e in tutta l'UE	FESR	RSO2.2. Promuovere le energie rinnovabili in	Sì	Sono in atto misure che garantiscono: 1. la conformità all'obiettivo nazionale vincolante in materia di energie rinnovabili per il 2020	Sì	Cfr.: https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-	Il PNIEC 2021-2030 definisce le politiche esistenti e le misure pianificate strutturate nel contesto dello sviluppo delle FER in vari settori (elettricità, trasporti, calore, mercato interno dell'energia, ecc.), per raggiungere gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		conformità della direttiva (UE) 2018/2001[1] sull'energia da fonti rinnovabili, compresi i criteri di sostenibilità ivi stabiliti		e a questa quota di energia rinnovabile quale valore base fino al 2030 o l'adozione di misure supplementari qualora il valore base non venga mantenuto su un periodo di un anno conformemente alla direttiva (UE) 2018/2001 e al regolamento (UE) 2018/1999;		la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/ https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf https://www.gse.it/documenti_site/Documenti%20GSE/Rapporti%20statistici/Rapporto%20Statistico%20GSE%20-%20FER%202019.pdf	obiettivi di sviluppo delle FER 2020 e 2030. La relazione sullo stato di avanzamento rispetto agli obiettivi 2020 sulle fonti rinnovabili è stata inviata alla CE a inizio 2020 e mostra che l'Italia ha raggiunto nel 2018 una quota del consumo interno lordo di energia coperta da fonti rinnovabili pari al 17,78%, raggiungendo e superando così l'obiettivo nazionale vincolante 2020 per le energie rinnovabili posto al 17%.
				2. conformemente ai requisiti della direttiva (UE) 2018/2001 e del regolamento (UE) 2018/1999, un aumento della quota di energie rinnovabili nel settore del riscaldamento e raffreddamento in linea con l'articolo 23 della direttiva (UE) 2018/2001.	Sì	1) "Relazione di autovalutazione CA 2.1, 2.2 e 2.3" (https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/) 2) "Piano nazionale integrato per l'energia e il clima" (PNIEIC): https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/PNIEC_finale_17012020.pdf https://www.mise.gov.it/images/stories/documenti/it_final_necp_main_en.pdf	Il PNIEC 2021-2030 include misure per aumentare annualmente la quota di FER nel settore termico di 1,3 punti percentuali nel periodo 2021-2030 (vedasi par.2.1.2, tab.12). Si prevede che il contributo delle FER al soddisfacimento dei consumi finali lordi totali al 2030 (30%) sia così differenziato tra i diversi settori (Rif. PNIEC, pagina 54): - 55,0% di quota rinnovabili nel settore elettrico; - 33,9% di quota rinnovabili nel settore termico (usi per riscaldamento e raffrescamento); - 22,0% per quanto riguarda l'incorporazione di rinnovabili nei trasporti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
2.4. Quadro per una gestione efficace del rischio di catastrofi	FESR	RSO2.4. Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofe e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici	Sì	È stato predisposto un piano di gestione del rischio di catastrofi a livello nazionale o regionale, istituito sulla base di valutazioni dei rischi, tenendo debitamente conto dei possibili impatti dei cambiamenti climatici e delle esistenti strategie di adattamento agli stessi, che comprende: 1. una descrizione dei principali rischi, valutati in conformità dell'articolo 6, paragrafo 1, della decisione n. 1313/2013/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, che rifletta il profilo di rischio attuale e in evoluzione con un orizzonte temporale indicativo da 25 a 35 anni. La valutazione si basa, per quanto riguarda i rischi connessi al clima, sulle proiezioni e sugli scenari relativi ai cambiamenti climatici;	Sì	Relazione di autovalutazione (Cfr. link criterio 2): https://www.protezionecivile.gov.it/static/5cffeb32c9803b0bddce533947555cf1/Documento_sulla_Valutazione_nazionale_dei_rischi.pdf https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/snacc_2014_rapporto_stato_conoscenze.pdf https://www.minambiente.it/sites/default/files/archivio/allegati/clima/documento_SNAC.pdf	La condizione è soddisfatta, così come descritto nel secondo capitolo della Relazione, che illustra la valutazione del rischio per i rischi condizionati dai cambiamenti climatici – fra i quali, i rischi idrogeologico e idraulico, da neve e valanghe, da crisi idrica e da incendi boschivi – e per i rischi geofisici, inclusi i rischi sismico, da maremoto e vulcanico, oltre che per i rischi antropici. Tale descrizione è integrata e, per alcuni rischi, aggiornata dal documento Summary Report Italia (2021), redatto ai sensi dell'articolo 6, comma 1, lettera d), della decisione n. 1313/2013/UE, allegato alla Relazione. Cfr inoltre (link in "Riferimento documenti pertinenti"): Relazione di autovalutazione sul soddisfacimento della condizione abilitante Cap. 1 Strategia nazionale Cap. 2 Parte I del Summary Report Italia (2021), allegato alla Relazione di autovaltazione Cap. 3 Piani per la gestione dei rischi Cap. 6 Riferimenti normativi DPC (2018) National Risk Assessment MATTM (2014) Rapporto sullo stato delle conoscenze scientifiche MATTM (2015) SNACC
				2. una descrizione della prevenzione, della preparazione	Sì	Relazione di autovalutazione: https://politichecoesione.governo.it/it/la-	La condizione è soddisfatta. Il terzo capitolo della relazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				e delle misure atte a rispondere ai principali rischi individuati in materia di catastrofi. La priorità delle misure è stabilita in funzione dei rischi e del loro impatto economico, delle carenze in termini di capacità, dell'efficacia e dell'efficienza, tenendo conto di possibili alternative;		politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/ Capitolo 3 – Piani per la gestione dei rischi Capitolo 4 – Misure per la gestione e la riduzione dei rischi Capitolo 6 - Riferimenti normativi Summary Report Italia 2021 – Parte II e Parte III (allegato alla Relazione di autovalutazione)	autovalutazione descrive i piani per la gestione dei rischi da catastrofi naturali. Le misure adottate sono descritte nel quarto capitolo. Le misure, strutturali e non strutturali, sono descritte in base alla loro valenza geografica e al fatto che siano mirate alla prevenzione o alla preparazione. Sono anche descritte alcune misure nazionali multi-rischio. Le parti II e III del Summary Report Italia 2021 integrano le informazioni per le funzioni del SNPC e le misure di prevenzione e preparazione volte a far fronte ai rischi con conseguenze transfrontaliere e connessi a catastrofi che provocano effetti multinazionali nonché ai rischi poco probabili dall'impatto elevato. Le misure sono state individuate anche grazie all'analisi dei risultati di valutazione dei singoli rischi, nonché al monitoraggio delle perdite dovute alle catastrofi. Le singole minacce hanno determinato le specifiche politiche di intervento riportate nelle specifiche tabelle per ciascun rischio.
				3. informazioni sulle risorse di finanziamento e sui meccanismi disponibili per coprire i costi di funzionamento e di manutenzione connessi alla prevenzione, alla preparazione e alla risposta.	Sì	Relazione di autovalutazione (Cfr. link criterio 2): Capitolo 5 – Fonti di finanziamento – pag. 92 – 99 Allegato 1 – Summary Report Italia 2021 pag. 35 – 36, 38	La condizione è soddisfatta. In Italia, la competenza per la gestione e la riduzione dei rischi da disastri è condivisa tra diversi soggetti istituzionali – Amministrazioni dello Stato, Regioni e Province autonome, Enti locali – ciascuno dei quali investe proprie risorse per il funzionamento e la manutenzione della prevenzione, della preparazione e della risposta, anche in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							funzione della tipologia di rischio. Nel quinto capitolo sono riassunte le principali fonti di finanziamento per la prevenzione e preparazione ai rischi e ai loro effetti.
2.5. Pianificazione aggiornata degli investimenti necessari nel settore idrico e nel settore delle acque reflue	FESR	RSO2.5. Promuovere l'accesso all'acqua e la sua gestione sostenibile	Sì	Per ciascuno o ambo i settori è stato predisposto un piano di investimento nazionale che comprende: 1. una valutazione dell'attuale stato di attuazione della direttiva 91/271/CEE del Consiglio e della direttiva 98/83/CE del Consiglio;	Sì	Piano d'Ambito Regionale approvato dall'Ente Idrico Campano (EIC) con Deliberazione n. 47 del 22/12/2021. Cap. 3, Par.2, sezione 2 (Pag. 313 e ss) https://www.enteidricocampano.it/consulta-e-scarica-i-documenti-di-piano/ Parere motivato VAS-VINCA: Decreto Dirigenziale Autorità Competente n. 280 del 07/12/2021 https://www.enteidricocampano.it/esiti-della-consultazione/ Link a relazione di autovalutazione dello Stato Membro (in via di definizione a livello nazionale)	I Piani di investimento per la gestione delle acque (di seguito Piano) sono in vigore in tutte le Regioni e Province Autonome, coprendo così l'intero territorio italiano, suddiviso in Ambiti Territoriali Ottimali per la gestione del Servizio Idrico Integrato. Il Piano, ai sensi della L.R. n. 15/2015, è stato adottato in data 22/12/2021, a seguito della procedura VAS conclusa in data 07/12/2021. E' operativo per il periodo 2022-2052 e sarà rivisto nel 2024 in linea con i requisiti della normativa nazionale e comunitaria, come stabilito dall'organo di governo preposto. La L.R. prevede inoltre l'approvazione dei singoli Piani di Distretto, nei 180 giorni successivi all'approvazione del Piano. Il Piano (sez. 3.2.2 e 4.4.1.3) riassume: • lo stato di avanzamento dell'attuazione della Direttiva sul trattamento delle acque reflue urbane nella Regione (comprese le procedure di infrazione e i procedimenti in corso per affrontarle); • i livelli di servizio raggiunti anche ai fini della Direttiva 98/83/CE e della Direttiva 91/271/CEE espressi in

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							termini di macro indicatori di Qualità Tecnica per il comparto Acquedottistico (par. 4.4.1.3.2).
				2. l'identificazione e la pianificazione di tutti gli investimenti pubblici, compresa una stima finanziaria indicativa: a) necessari per dare attuazione alla direttiva 91/271/CEE, compresa la definizione delle priorità per quanto riguarda la dimensione degli agglomerati e l'impatto ambientale, con investimenti ripartiti per ciascun agglomerato per il trattamento di acque reflue; b) necessari per attuare la direttiva 98/83/CE; c) necessari per soddisfare le esigenze derivanti dalla direttiva (UE) 2020/2184, in particolare per quanto riguarda la revisione dei parametri di qualità di cui all'allegato I di tale direttiva;	Sì	Piano d'Ambito Regionale approvato dall'Ente Idrico Campano (EIC) con Deliberazione n. 47 del 22/12/2021. Cap. 3, Par. 2, sezione 2 (Pag. 319 e ss.); Cap. 4, Par. 7, (Pag. 668 e ss). https://www.enteidricocampano.it/consulta-e-scarica-i-documenti-di-piano/ Parere motivato VAS-VINCA: Decreto Dirigenziale Autorità Competente n. 280 del 07/12/2021 https://www.enteidricocampano.it/esiti-della-consultazione/ Link a relazione di autovalutazione dello Stato Membro (in via di definizione a livello nazionale)	Il Piano (P. sezz. 3.2.2, 4.6 e ss.) individua: • investimenti/misure per conformarsi alla Dir. trattamento acque reflue urbane e sull'acqua potabile nel breve, medio e lungo termine a livello regionale; • stima delle risorse finanziarie. Il P. presenta una serie di priorità (in relazione a procedure di infrazione e criteri di priorità), tenendo conto di dimensioni e impatto ambientale e individuando investimenti per ciascuno degli agglomerati. Il P. (cap. 4) riepiloga il quadro normativo. Rispetto all'ob. Sp. "Qualità dell'acqua Distribuita", individua azioni specifiche per asset esistenti o per la realizzazione di nuove opere che garantiscano standard di qualità dell'acqua potabile (ex Dir. 98/83/CE, D. Lgs. 31/2001, Delib. ARERA 917/2019/R/Idr). Nel P. non è stato possibile recepire la Dir. 2020/2184, non ancora recepita in Italia. L'EIC provvederà in occasione del prossimo aggiornamento. Si anticipa che le azioni previste per l'attuazione/mantenimento delle condizioni previste (ex Dir. 98/83/CE,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							D. Lgs. 31/2001 e Delib. ARERA 917/2019/R/Idr), garantiscono il rispetto di condizioni e obiettivi dei parametri di qualità revisionati.
				3. una stima degli investimenti necessari al rinnovo delle infrastrutture esistenti per le acque reflue e l'approvvigionamento idrico, comprese le reti e in funzione della loro età e dei piani di ammortamento;	Sì	Piano d'Ambito Regionale approvato dall'Ente Idrico Campano (EIC) con Deliberazione n. 47 del 22/12/2021. Cap. 4, sezione 4 (Pag. 668 e ss) https://www.enteidricocampano.it/consulta-e-scarica-i-documenti-di-piano/ Parere motivato VAS-VINCA: Decreto Dirigenziale Autorità Competente n. 280 del 07/12/2021 https://www.enteidricocampano.it/esiti-della-consultazione/ Link a relazione di autovalutazione dello Stato Membro (in via di definizione a livello nazionale)	Il Piano (sez. 4) fornisce una tabella di stima degli investimenti necessari per: • il potenziamento/sostituzione delle infrastrutture esistenti delle acque reflue, ivi comprese le reti (sia per gli agglomerati attualmente a norma che per quelli non conformi) - in base alla loro età e ai piani di ammortamento. Gli investimenti previsti garantiranno la futura compliance per quegli agglomerati attualmente non conformi ai requisiti della UWWTD; • il potenziamento/sostituzione delle infrastrutture esistenti di approvvigionamento idrico, comprese le reti - in base alla loro età, condizioni di funzionamento e stato di efficienza.
				4. un'indicazione delle potenziali fonti di finanziamento pubblico, qualora sia necessario per integrare i diritti di utenza.	Sì	Piano d'Ambito Regionale approvato dall'Ente Idrico Campano (EIC) con Deliberazione n. 47 del 22/12/2021. Cap. 3, Par. 2, sezione 5 (Pag. 328 e ss) https://www.enteidricocampano.it/consulta-e-scarica-i-documenti-di-piano/ Parere motivato VAS-VINCA: Decreto Dirigenziale Autorità Competente n. 280 del 07/12/2021 https://www.enteidricocampano.it/esiti-della-consultazione/	Il Piano individua il quadro di risorse finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, rimandando ai Piani di Distretto il dettaglio delle fonti di finanziamento per la copertura degli interventi ivi specificati. Dalla ricognizione delle infrastrutture, è stato possibile individuare i seguenti investimenti: • sistemici; • opere esistenti; • nuove opere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Stato Membro (in via di definizione a livello nazionale)	• gestionali. Considerato che una previsione a lungo termine della disponibilità di fondi pubblici extra-tariffari non risulta implementabile in atti di pianificazione di lunga durata se non con ampi margini di approssimazione, il Piano individua gli investimenti da realizzare prettamente con fondi pubblici, ravvisabili tra i "Sistemici" e quelli che per dimensione economica/finanziaria risultano di difficile implementazione con fondi esclusivamente tariffari (>20 Milioni di €). Nell'all. 2 sono elencati gli interventi per i quali è individuata la fonte di finanziamento e nell'all. 3 quelli proposti dai soggetti competenti per i quali, a valle delle valutazioni del caso, andrà individuata la fonte di finanziamento, a seconda del soggetto proponente e della gestione territoriale.
2.6. Pianificazione aggiornata della gestione dei rifiuti	FESR	RSO2.6. Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse	No	Conformemente all'articolo 28 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, sono stati predisposti uno o più piani di gestione dei rifiuti che coprono l'intero territorio geografico dello Stato membro interessato e che comprendono: 1. un'analisi della situazione della gestione dei rifiuti esistente nell'entità geografica interessata, compresi il tipo, la quantità e la	No	Cfr. Allegato "Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 2.6" 1. Piano per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) 2. DGR n. 369 del 15/07/2020 3. Parere motivato VAS-VINCA PRGRU: Cfr. Allegati 3 e 6 del PRGRU 4. Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) 5. DGR n. 510 del 16/11/2021	I PRGR sono in vigore in tutte le Regioni e Province Autonome, coprendo tutto il territorio nazionale. PRGRU approvato 16/12/16, adeguato al pacchetto Economia circolare (DGR 369/20), come trasmesso al MATTM (note nn. 56466-26/01/17, 552281-20/11/20 e 49931-29/01/21, cfr. allegati), conforme Dir. Rifiuti (2018), sarà operativo per 2017-23 e aggiornato nel 2023. PRGRS aggiornato e adottato il 17/11/21. Per la VAS: è terminata la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				fonte dei rifiuti prodotti e una valutazione del loro futuro sviluppo, tenendo conto dei risultati attesi a seguito dell'applicazione delle misure stabilite nel o nei programmi di prevenzione dei rifiuti elaborati conformemente all'articolo 29 della direttiva 2008/98/CE;		6. Parere motivato VAS-VINCA PRGRS: Procedura in corso. 7. Link a relazione di autovalutazione dello Stato Membro (in via di definizione)	Consultazione Pubblica (04/02/22) ed è in corso l'istruttoria per il parere motivato, a seguito del quale il P. sarà approvato e notificato alla CE (entro 06/22). PRGRS è conforme alla Dir. rifiuti, sarà operativo 2022-28 e rivisto nel 2028. PRGRU (Capp. 5, 6 e 9) e PRGRS (Capp. 4, 5 e 6), nell'analisi dell'attuale situazione di gestione dei rifiuti, prevedono quanto segue: • stato attuale della gestione dei rifiuti a livello regionale; • stato attuale della quantità di rifiuti prodotti (quantità), distinguendo tra tipologia di rifiuto e provenienza. • stima dei rifiuti generati in futuro (valutazione degli sviluppi futuri), per tipologia e provenienza, e tenendo conto dell'impatto delle misure previste nei Prog. Prev. rifiuti.
				2. una valutazione dei sistemi esistenti di raccolta dei rifiuti, compresa la copertura territoriale e per materiali della raccolta differenziata e misure per migliorarne il funzionamento, e una valutazione della necessità di nuovi sistemi di raccolta;	No	Cfr. Allegato "Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 2.6" 1. Piano per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) 2. DGR n. 369 del 15/07/2020 3. Parere motivato VAS-VINCA PRGRU: Cfr. Allegati 3 e 6 del PRGRU 4. Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) 5. DGR n. 510 del 16/11/2021 6. Parere motivato VAS-VINCA PRGRS: Procedura in corso.	I requisiti di cui al criterio 2 in esame sono riscontrati nel loro complesso, anche cioè in relazione alle esigenze di raccolta dei rifiuti speciali assimilabili, dal PRGRU (Parte seconda - Capitoli 6 e 7) che comprende: • una valutazione dei sistemi esistenti di raccolta dei rifiuti e dello stato di avanzamento della raccolta differenziata, inclusa la loro copertura territoriale e distinti per tipologia di materiale; • le misure adottate a livello regionale per migliorare la raccolta differenziata dei rifiuti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						7. Link a relazione di autovalutazione dello Stato Membro (in via di definizione)	• le necessità rilevate per nuovi sistemi/schemi di raccolta.
				3. una valutazione delle carenze di investimenti che giustifichi la necessità di chiudere impianti per i rifiuti esistenti e la necessità di infrastrutture per la gestione dei rifiuti supplementari o migliorate, comprendente informazioni circa le fonti di reddito disponibili per sostenere i costi di funzionamento e di manutenzione;	No	Cfr. Allegato "Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 2.6" 1. Piano per la Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU) 2. DGR n. 369 del 15/07/2020 3. Parere motivato VAS-VINCA PRGRU: Cfr. Allegati 3 e 6 del PRGRU 4. Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) 5. DGR n. 510 del 16/11/2021 6. Parere motivato VAS-VINCA PRGRS: Procedura in corso. 7. Link a relazione di autovalutazione dello Stato Membro (in via di definizione)	Il PRGRU (Capitoli 10, 12, 13 e 14) comprende: • una valutazione delle esigenze di investimento infrastrutturale (gap) per giustificare l'eventuale chiusura delle infrastrutture esistenti, • il potenziamento/miglioramento delle infrastrutture esistenti, • la realizzazione di nuove infrastrutture; • le risorse finanziarie e le fonti di reddito necessarie a coprire i costi per l'esercizio e la manutenzione di tali infrastrutture. L'analisi condotta per la valutazione dei possibili scenari affronta anche la possibilità di chiudere gli impianti TMB per riconvertirli in impianti di trattamento della frazione organica da raccolta differenziata. Per il PRGRS le informazioni riguardanti l'impiantistica di cui sopra sono fornite ai Capitoli 4, 5, 6 e 7.
				4. informazioni sui criteri di riferimento per le modalità di individuazione dell'ubicazione dei siti futuri e sulla capacità dei futuri impianti di trattamento dei	No	Cfr. Allegato "Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 2.6" 1. Piano per la Gestione dei	Il PRGRU (Capitoli 12, 13 e 17) fornisce: • i criteri utilizzati per determinare l'ubicazione dei futuri siti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				rifiuti.		Rifiuti Urbani (PRGRU) 2. DGR n. 369 del 15/07/2020 3. Parere motivato VAS-VINCA PRGRU: Cfr. Allegati 3 e 6 del PRGRU 4. Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) 5. DGR n. 510 del 16/11/2021 6. Parere motivato VAS-VINCA PRGRS: Procedura in corso. 7. Link a relazione di autovalutazione dello Stato Membro (in via di definizione)	per gli impianti di gestione dei rifiuti; • la capacità dei futuri impianti di gestione dei rifiuti. Il PRGRS (Sezioni 4, 5, 6, 7 e 8) fornisce: • i criteri utilizzati per determinare l'ubicazione dei futuri siti per gli impianti di gestione dei rifiuti; • la capacità dei futuri impianti di gestione dei rifiuti.
2.7. Quadro di azioni elencate per priorità per le misure di conservazione necessarie, che implicano il cofinanziamento dell'Unione	FESR	RSO2.7. Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento	Sì	Per gli interventi a sostegno di misure di conservazione della natura in relazione ai siti Natura 2000 che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 92/43/CEE del Consiglio: è stato predisposto un quadro di azione prioritaria conformemente all'articolo 8 della direttiva 92/43/CEE, che comprende tutti gli elementi richiesti dal modello del quadro di azione prioritaria per il periodo 2021-2027 concordato tra la Commissione e gli Stati membri, compresa l'individuazione delle misure prioritarie e la stima del fabbisogno di finanziamento.	Sì	PAF - "Quadro di Azioni Prioritarie (Prioritized Action Framework - PAF) per la Programmazione 2021-2027 per la Rete Natura 2000 nel territorio della Regione Campania, ai sensi dell'art. 8 della Direttiva 92-43-CEE - HABITAT e dell'art. 3 del DPR 357/97" http://www.burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Delibera di Giunta Regionale n. 615 del 28/12/2021, di approvazione del PAF, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022. http://www.burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface	Il PAF, formalmente approvato in data 28/12/2021 con DGR n. 615/2021 e notificato alla Commissione Europea tramite la Rappresentanza Permanente d'Italia a Bruxelles il 20/01/2022 (nota prot. 6573), contiene: • un'analisi dello stato attuale della Rete Natura 2000 in Campania; • il piano di finanziamento della Rete Natura 2000 per il periodo 2014-2020; • le misure prioritarie e la stima del fabbisogno di finanziamento per la Rete Natura 2000 per il periodo 2021-2027, includendole misure orizzontali e i costi amministrativi relativi alla Rete Natura 2000 in Campania; • le misure per mantenere e ripristinare il buono stato dei siti, attuate all'interno e all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 (acque marine e costiere;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							brughiere e macchia; paludi, torbiere e zone umide; prati; altri ecosistemi agricoli; aree boschive e foreste; habitat rocciosi, dune e raramente terreni coltivati; Habitat d'acqua dolce; altro…); • ulteriori misure specifiche per le specie non correlate ad ecosistemi o habitat specifici.
3.1. Pianificazione completa dei trasporti al livello appropriato	FESR	RSO3.1. Sviluppare una rete TEN-T intermodale, sicura, intelligente, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile RSO3.2. Sviluppare e rafforzare una mobilità locale, regionale e nazionale, intelligente, intermodale, resiliente ai cambiamenti climatici e sostenibile, migliorando l'accesso alla rete TEN-T e la mobilità	No	È stata predisposta una mappatura multimodale delle infrastrutture esistenti e di quelle programmate – tranne a livello locale – fino al 2030 che: 1. comprende una valutazione economica degli investimenti previsti, basata su un'analisi della domanda e su modelli di traffico che devono tenere conto degli effetti previsti dell'apertura dei mercati dei servizi ferroviari;	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	Il Piano nei capitoli 2, 3, 4 fornisce: 1. l'analisi economica ex ante degli investimenti infrastrutturali con una metodologia di valutazione specifica (linee guida nazionali adottate con D. Lgs. n. 228/2017); 2. l'analisi quantitativa di domanda e offerta aggiornata ed integrata al 2030; 3. l'elaborazione di nuovi ed adeguati modelli di traffico previsionali e di simulazione (incluse persone e merci) in riferimento al 2030, nonché nuovi modelli per le diverse modalità di trasporto. Rispetto alla procedura di VAS è in corso la redazione del Rapporto Ambientale e si prevede di dare avvio alla fase di consultazione pubblica entro il mese di aprile 2022. Trascorsi i 60 giorni necessari alla presentazione delle osservazioni, si aprirà la fase di istruttoria per il rilascio del parere motivato con durata massima di 45 giorni. Si prevede di completare il processo di allineamento del Piano entro la fine di settembre 2022.
				2. è coerente con gli elementi	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale	Il Piano (capitolo 11), al fine di definire

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		transfrontaliera		correlati ai trasporti contenuti nel piano nazionale integrato per l'energia e il clima;		2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	una politica dei trasporti nazionale completamente coerente con il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC), definisce una politica dei trasporti a livello regionale sostenibile che mira a migliorare il sistema infrastrutturale dei trasporti, anche attraverso l'innovazione e la digitalizzazione per favorire la riduzione delle emissioni inquinanti, in coerenza con il Piano Generale dei Trasporti (PGT) definito a livello nazionale ed in linea con i contenuti del PNIEC. Tale politica è stata sviluppata tenendo conto anche degli indirizzi strategici già delineati per il settore dei trasporti a livello regionale nel Documento di Indirizzo strategico regionale per il periodo 2021/2027 (DGR n. 489 del 12/11/2020).
				3. comprende investimenti nei corridoi della rete centrale TEN-T, definiti nel regolamento CEF, in linea con i rispettivi piani di lavoro sui corridoi della rete centrale TEN-T;	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	Il Piano (Capitolo 5), in linea con la programmazione nazionale degli investimenti (Allegato al DEF) coerenti alle priorità della Commissione europea relative ai corridoi della rete centrale TEN-T e alla connettività delle comunità locali e delle regioni, definisce: • la pianificazione regionale, principalmente incentrata sul settore ferroviario (corridoi della rete centrale TEN-T), ma rivolta anche ad altri settori dei trasporti pertinenti (es. porti, aeroporti);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							• la complementarietà tra la pianificazione regionale e quella nazionale, con particolare riferimento alle ZES; • gli scenari di progetto mirati al raggiungimento degli obiettivi al 2030, anche con riferimento ad un puntuale monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi flussi di investimento e delle diverse tipologie di risorse economiche.
				4. garantisce la complementarità degli investimenti al di fuori dei corridoi della rete centrale TEN-T, comprese le tratte transfrontaliere, fornendo alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali sufficiente connettività alla rete centrale TEN-T e ai suoi nodi;	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	Il Piano (Capitolo 6), in linea con la programmazione nazionale anche per gli interventi al di fuori della rete centrale TEN-T, definisce: • la pianificazione regionale in complementarietà a quella nazionale, in riferimento ai sistemi di trasporto a scala metropolitana, urbana, per il TPL e per le infrastrutture sub regionali, fornendo una connettività sufficiente alle reti urbane, alle regioni e alle comunità locali; • gli scenari di progetto del Piano mirati al raggiungimento degli obiettivi al 2030, con riferimento ad un puntuale monitoraggio dello stato di avanzamento dei diversi flussi di investimento e delle diverse tipologie di risorse economiche.
				5. garantisce l'interoperabilità della rete ferroviaria e, se del caso, riferisce in merito all'implementazione dell'ERTMS a norma del regolamento di esecuzione (UE) 2017/6 della	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore	Il Piano (Capitoli 6, 8), per garantire l'interoperabilità con le reti ferroviarie europee, fornisce: • analisi complete e strutturate del sistema ferroviario, con l'individuazione di una metodologia

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				Commissione;		della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	efficace (analisi di domanda/offerta, priorità di intervento, definizione delle risorse necessarie/disponibili nel tempo) e finalizzata a dare concreta giustificazione alle scelte progettuali. • una puntuale e completa descrizione delle attrezzature disponibili e dei servizi presenti a livello regionale (rete RFI, EAV).
				6. promuove il trasporto multimodale, individuando le esigenze dei terminali multimodali o di trasbordo merci o passeggeri;	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	Il Piano (Capitolo 7), per promuovere la multimodalità, identifica le esigenze di terminal merci e trasbordo multimodale o trasbordo, fornendo un'analisi completa dei dati relativi ai movimenti delle merci ed ai servizi della logistica (ad es.: nodi quali porti, aeroporti ed interporti), in linea con i piani sovraordinati della gestione della logistica ed in chiave sostenibile e digitale.
				7. comprende misure rilevanti per la pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere i combustibili alternativi, in linea con i pertinenti quadri strategici	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione	Il capitolo 9 del Piano è interamente dedicato alla mobilità sostenibile in Regione Campania, nonché alla pianificazione delle infrastrutture volte a promuovere carburanti alternativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				nazionali;		dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	In particolare, il Piano definisce: • elementi dettagliati sulla destinazione delle risorse, conformemente a quanto previsto dal PNIRE (infrastrutture di ricarica per il 60% in Aree Metropolitane, il rimanente 40% nelle altre aree), con orizzonte temporale al 2030; • il quadro delle iniziative (in corso e/o di progetto) per l'estensione delle reti di distribuzione dei carburanti alternativi, in linea con i quadri strategici nazionali ed assecondando il trend di crescita della sensibilità nei confronti degli impatti ambientali e dei cambiamenti climatici.
				8. presenta i risultati della valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali per la sicurezza stradale, unitamente a una mappatura delle strade e delle sezioni interessate e definisce la priorità per i corrispondenti investimenti;	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	Il Piano (Capitolo 10) fornisce un'approfondita analisi dei dati di incidentalità in Regione Campania. In particolare, al fine di effettuare una valutazione dei rischi per la sicurezza stradale in linea con le strategie nazionali esistenti, è stato redatto l'Allegato 2 al Piano "Documento programmatico per la sicurezza Stradale" che include anche una mappatura delle strade e dei tratti interessati e la definizione delle priorità degli investimenti corrispondenti., in linea con gli obiettivi europei e nazionali in materia.
				9. fornisce informazioni sulle	No	Piano Direttore della Mobilità Regionale	Il Piano (Capitoli 12, 13) individua gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				risorse finanziarie corrispondenti agli investimenti pianificati e necessari per coprire le spese di funzionamento e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e di quelle pianificate.		2021-2030 approvato con DGR Campania n. 218 del 26/05/21 con allegati, pubblicata sul BURC n. 55 del 31/05/2021, di approvazione dell'aggiornamento del Piano Direttore della Mobilità Regionale con orizzonte temporale al 2030 e dei relativi Piani Attuativi. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface Parere motivato VAS-VINCA: Procedura in corso, avviata con nota prot. 0417709 del 12/08/2021.	interventi e le azioni con orizzonte temporale al 2030, fornendo anche indicazioni sulle risorse finanziarie corrispondenti agli investimenti previsti e necessarie per coprire i costi di esercizio e di manutenzione delle infrastrutture esistenti e pianificate. Alla progettualità per la manutenzione è stata dedicata una specifica sezione. Nell'Allegato 1 al Piano "Gli interventi e le azioni del Piano Direttore della Mobilità Regionale 2021-2030" sono riportate le tabelle clusterizzate per i diversi interventi e modalità di trasporto.
4.1. Quadro politico strategico per le politiche attive del mercato del lavoro	FESR	RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia sociale	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico per politiche attive del mercato del lavoro alla luce degli orientamenti per l'occupazione, che comprende: 1. modalità per definire il profilo delle persone in cerca di occupazione e per valutare le loro esigenze;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. Lgs. 150/2015 Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Circolare ANPAL 1/2017, Rilascio della dichiarazione di immediata disponibilità (DIDonline) Linee Guida ANPAL sulla Profilazione Qualitativa (Delibera 19/2018)	La normativa italiana in materia di servizi per il lavoro e politiche attive per il lavoro prevede, già nella fase di registrazione degli utenti nei Centri per l'impiego, l'attribuzione a ciascun jobseekers di un profilo personale di occupabilità che ne indica la distanza dal mercato del lavoro. Ai fini di una migliore e più efficace valutazione dei bisogni della persona nella fase di stipula del Patto di servizio personalizzato l'Anpal ha definito delle linee guida sulla profilazione qualitativa degli utenti per gli operatori dei Cpi. Nel Patto di servizio, sulla base del profilo complessivo dell'utente, vengono individuate le misure di politica attiva più adeguate a sostegno dell'occupabilità dell'utente. La profilazione quantitativa degli utenti dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	Servizi per l'impiego è realizzata sulla base di una metodologia di calcolo automatizzato sviluppato sulla base dei requisiti previsti dalla normativa vigente. Nel Dicembre 2017 è stata avviata la procedura centralizzata di rilascio della DID online che prevede l'inserimento, da parte dell'utente, delle informazioni necessarie al calcolo del coefficiente di profilazione quantitativa.
				2. informazioni su posti di lavoro e opportunità di occupazione, che tengano conto delle esigenze del mercato del lavoro;	Sì	Rel. autoval. https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D.M. 4/2018 del MLPS Indirizzi generali politiche attive del lavoro Strategia Servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, 27/09/18 D.L. 4/2019 Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni D.Lgs. 219/2016 - Riordino delle funzioni delle CCIAA Prot. ANPAL Unioncamere, 20/12/16 Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex DL n. 78/2015 e d. lgs n. 150/2015	È definito un articolato quadro di intervento volto al rafforzamento della capacità dei Servizi per il lavoro di raccogliere informazioni sulle vacancies e sulle opportunità di lavoro: - Sistema DOL che permette la pubblicazione del CV degli utenti registrati, la pubblicazione delle vacancies delle aziende registrate e fornisce agli operatori dei CPI le informazioni necessarie per poter procedere all'attività di selezione per la copertura delle vacancies pubblicate - SIU, portale unico per la registrazione alla Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro che mette a disposizione di cittadini, datori di lavoro e operatori di CpI, APL e Patronati i servizi per la gestione delle politiche attive dialogando in cooperazione applicativa con le Regioni e le Amministrazioni - sistema informativo del Reddito di Cittadinanza prevede l'implementazione di una piattaforma per il matching domanda-offerta - collaborazione tra ANPAL e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Unioncamere prevede azioni di rafforzamento dei sistemi informativi a supporto delle politiche attive del lavoro, nonché il raccordo sui territori tra i sistemi imprenditoriali e la rete dei servizi per le politiche del lavoro.
				3. modalità per garantire che progettazione, attuazione, verifica e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con le parti interessate;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive Decreto ANPAL Istitutivo Comitato Politiche attive 18 Luglio 2017 Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	Il D. Lgs. 150/2015 definisce la Rete nazionale dei servizi per le politiche del lavoro e ne attribuisce all'ANPAL il ruolo di coordinamento. La sede di confronto tecnico della Rete sulle materie legate alla progettazione, attuazione, monitoraggio e revisione del quadro nazionale delle politiche attive del lavoro è il Comitato Politiche Attive del Lavoro. Nell'ambito del Sottocomitato Risorse Umane FSE 2014-2020 è stato istituito il Gruppo Tematico Occupazione che costituisce la sede di confronto tecnico delle politiche attive per il lavoro, in materia di occupazione e servizi per l'impiego; il Gruppo si occupa degli aggiornamenti in materia di FSE e di Piano di rafforzamento delle Politiche Attive e partecipano le rappresentanze delle parti economiche e sociali. E' stato istituito un Gruppo di Lavoro ristretto per coordinare gli interventi propedeutici all'attuazione della Strategia per l'integrazione dei disoccupati di lungo periodo nel mercato del lavoro e della Strategia dei servizi pubblici per l'impiego per i servizi nei confronti dei datori di lavoro, per individuare delle linee di azione per l'attuazione delle strategie

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				4. modalità per sorvegliare, valutare e rivedere le politiche attive del mercato del lavoro;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf D. Lgs. 150/2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive D.M. 4/2018 del MLPS – Indirizzi generali in materia di politiche attive del lavoro DL n. 4/2019 - Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e pensioni Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	Nell'ottica complessiva di rafforzamento del monitoraggio e della valutazione delle politiche e dei servizi, il D.Lgs. 150/2015 prevede una specifica funzione di monitoraggio e valutazione con riferimento alla gestione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro e ai risultati conseguiti dai servizi pubblici e privati a partire dai dati presenti sul SIU. ANPAL ha il compito di svolgere tale attività producendo rapporti annuali sull'attuazione delle singole misure di politica del lavoro. Oltre a questo, l'Atto di indirizzo del MLPS del 2018 in materia di politiche attive del lavoro introduce un set di indicatori da quantificare annualmente per la verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi annuali e prevede il monitoraggio dei risultati attesi. Il DL 4/2019 attribuisce al MLPS i compiti di coordinamento, monitoraggio e valutazione del Reddito di cittadinanza a partire dai dati presenti nelle piattaforme digitali per l'attivazione e la gestione dei Patti per il lavoro (SIUPL) e dei Patti per l'inclusione sociale (SIUSS). IL SIUPL si pone in sostanziale continuità con il già citato SIU per la parte relativa alle misure di politica attiva del lavoro.
				5. per gli interventi a favore dell'occupazione giovanile, percorsi mirati e basati su elementi di prova rivolti ai giovani che non lavorano né partecipano a un ciclo di istruzione o formazione,	Sì	Rel. autoval. https://politichecoesione.governo.it/media/2881/relazione-autovalutazione_41_mercato-del-lavoro.pdf	In attuazione della Raccomandazione europea sulla Garanzia per i giovani, l'Italia ha adottato nel 2013 il Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, finanziato e implementato attraverso il PON IOG. Il Piano ha previsto un set di misure di politica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				comprese misure di sensibilizzazione, basati su requisiti di qualità e che tengano conto di criteri per la qualità degli apprendistati e dei tirocini, anche nel quadro dell'attuazione dei sistemi di garanzia per i giovani.		Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani, 2013 PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014-2018/20 – ANPAL D.lgs. n. 81/2015 - Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni Accordo Stato-Regioni 2017, Linee guida Qualità dei tirocini Piano di rafforzamento dei servizi e delle misure di politica attiva del lavoro ex decreto legge n. 78/2015 e decreto legislativo n. 150/2015	attiva del lavoro rivolte ai giovani NEET, tra cui il tirocinio extracurriculare e l'apprendistato e ha introdotto un sistema di profilazione quantitativa degli utenti. Per quanto riguarda il tema della qualità dell'apprendistato e del tirocinio, l'Italia ha operato un riordino della normativa sull'apprendistato al fine di rafforzare la dimensione formativa del contratto nell'ottica dell'implementazione di un sistema duale e ha implementato la Raccomandazione su un quadro di qualità per i tirocini, adottando in conferenza Stato-Regioni il documento Linee guida in materia di tirocini formativi e di orientamento con l'obiettivo di qualificare l'istituto. Il MLPS ha proceduto alla costituzione dell'Organismo Tecnico dell'apprendistato strumentale alla predisposizione del Repertorio nazionale delle professioni
4.2. Quadro strategico nazionale in materia di parità di genere	FESR	RSO4.1. Rafforzare l'efficacia e l'inclusività dei mercati del lavoro e l'accesso a un'occupazione di qualità, mediante lo sviluppo delle infrastrutture sociali e la promozione dell'economia	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la parità di genere che comprende: 1. l'individuazione, sulla base di dati concreti, delle problematiche relative alla parità di genere;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2882/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere.pdf Strategia Nazionale parità di genere http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	L'Italia si è dotata nel 2021 di una Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026. L'ambizione quinquennale della Strategia delinea un chiaro obiettivo da perseguire: guadagnare 5 punti nella classifica del Gender Equality Index dell'EIGE nei prossimi 5 anni, per raggiungere un posizionamento migliore rispetto alla media europea entro il 2026, con l'obiettivo di rientrare tra i primi 10 paesi europei in 10 anni. Questo impegno complesso poggia sull'importante impianto di raccolta,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		sociale					monitoraggio ed analisi dei dati inerenti la condizione di genere al livello nazionale, appositamente garantito dall'ISTAT (rilevazioni sulla popolazione; rilevazioni mirate sui temi di genere). In ordine alle misure volte a contrastare la violenza contro le donne, è stato adottato il Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023. Esso poggia su un'attività di cooperazione istituzionale che vede in primo piano il ruolo delle Amministrazioni Centrali, delle Regioni e degli Enti locali. Il Piano è dotato di apposite risorse finanziarie che sono permanenti, per un importo per un importo di 5 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2022.
				2. misure atte ad affrontare le disuguaglianze di genere in termini di occupazione, retribuzione e pensione, e a promuove l'equilibrio tra vita professionale e vita privata per donne e uomini, anche migliorando l'accesso all'educazione e alla cura della prima infanzia, inclusa la definizione di obiettivi, nel rispetto del ruolo e dell'autonomia delle parti sociali;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2882/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere.pdf Strategia Nazionale parità di genere http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/	La Strategia nazionale individua 5 priorità strategiche: 1) Lavoro: creare un mondo del lavoro più equo in termini di pari opportunità di carriera e competitività supportando la partecipazione femminile, aiutando la conciliazione vita-lavoro, valorizzando la contrattazione collettiva, la qualità del lavoro, la promozione di presenza femminile in settori tipicamente maschili e viceversa; 2) Reddito: ridurre i differenziali retributivi di genere agevolando la partecipazione e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro attraverso il sostegno degli oneri di cura, valorizzando le competenze, assicurando equa remunerazione di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							lavori; 3) Competenze: assicurare uguali opportunità nello sviluppo delle capacità, rimuovendo barriere culturali e stereotipi di genere, assicurare equa rappresentanza di genere nel mondo accademico; 4) Tempo: promuovere la condivisione paritaria delle attività di cura e di assistenza non remunerate e assicurare assistenza della prima infanzia di qualità, economicamente accessibile; 5) Potere: sostenere un'equa distribuzione di genere nei ruoli apicali e di leadership economica, politica, sociale e culturale.
				3. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico e dei metodi di raccolta dei dati basati su dati disaggregati per genere;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2882/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere.pdf Strategia Nazionale parità di genere http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ Istituzione Cabina di Regia interistituzionale e Osservatorio Nazionale https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Considerando le priorità identificate nella Strategia nazionale, viene definito un insieme di indicatori per misurare i principali aspetti del fenomeno della disparità di genere. Per tali indicatori – che coprono gli aspetti inclusi nelle 5 priorità della Strategia (Lavoro, Reddito, Competenze, Tempo, Potere), oltre al valore attuale, si identifica un valore target, ovvero l'obiettivo specifico e misurabile da raggiungere, entrambi strumenti volti a guidare l'azione di governo e monitorare l'efficacia di tutte le iniziative. Al fine di valorizzare gli obiettivi nazionali della Strategia, alla comparazione internazionale si affiancano indicatori di monitoraggio (e relativi target) sulla base della produzione statistica nazionale. Il monitoraggio e la valutazione dell'attuazione della Strategia sono attribuiti, in un sistema di governance

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							gestito dal Dipartimento per le pari opportunità, ad una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27/01/2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30/03/2022) e ad un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22/02/2022, pubblicato in GU il 30/03/2022).
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, compresi gli organismi per la parità di genere, le parti sociali e le organizzazioni della società civile.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2882/relazione-autovalutazione_42_parita-di-genere.pdf Strategia Nazionale parità di genere http://www.pariopportunita.gov.it/news/pari-opportunita-bonetti-presentata-la-strategia-nazionale-per-la-parita-di-genere-2021-2026/ Istituzione Cabina di Regia interistituzionale e Osservatorio Nazionale https://www.gazzettaufficiale.it/gazzetta/serie_generale/caricaDettaglio/home?dataPubblicazioneGazzetta=2022-03-30&numeroGazzetta=75	Per il raggiungimento degli obiettivi ambiziosi posti alla base della Strategia nazionale per la parità di genere 2021-2026, è stato fondamentale coinvolgere sin dalla sua prima configurazione tutte le componenti istituzionali e della società civile, le quali devono operare in raccordo tra di loro e in una logica di coerenza complessiva. In tale prospettiva, è stata prevista l'istituzione presso il Dipartimento per le pari opportunità di una Cabina di regia interistituzionale (DM del 27 gennaio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022), convocato in prima seduta a marzo 2022, e di un Osservatorio nazionale per l'integrazione delle politiche per la parità di genere (DM del 22 febbraio 2022, pubblicato in Gazzetta ufficiale il 30 marzo 2022). Più in generale, le misure previste dalla Strategia saranno pertanto attuate dalle Amministrazioni centrali, dalle Regioni e dagli enti locali e dagli organismi nazionali competenti per il tema della parità di genere, sulla base delle competenze istituzionali, tenuto conto del settore di riferimento e della natura dell'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
4.3. Quadro politico strategico per il sistema d'istruzione e formazione a tutti i livelli	FESR	RSO4.2. Migliorare la parità di accesso a servizi di qualità e inclusivi nel campo dell'istruzione, della formazione e dell'apprendimento permanente mediante lo sviluppo di infrastrutture accessibili, anche promuovendo la resilienza dell'istruzione e della formazione online e a distanza	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per il sistema di istruzione e formazione che comprende: 1. sistemi basati su dati concreti per l'anticipazione e la previsione delle competenze;	Sì	Rel. autov. https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf Piano nazionale scuola digitale DM 27/10/15, n. 851 Piano formazione docenti DM 19/10/16, n. 797 D.Lgs. 15/04/05, n. 76, "norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ex. art. 2, c.1, let. c), L. 28/03/03, n. 53" L. 13/07/15, n. 107 e D.lgs attuativi. DM 12/10/15 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato (art.46, co. 1, d.lgs 15/06/15, n. 81);	Il Ministero dell'istruzione conduce analisi previsionali sulle competenze per l'aggiornamento delle figure professionali in uscita attraverso le Indicazioni nazionali per il curricolo e le Linee, grazie anche al lavoro del "Comitato Scientifico Nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento", costituito il 1/8/2017 e incaricato di indirizzare, sostenere e valorizzare le iniziative per aumentare l'efficacia dell'insegnamento. Si segnalano, inoltre, i "Laboratori territoriali per l'Occupabilità" previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, con i quali si è data la possibilità alle istituzioni scolastiche di orientare la didattica e la formazione ai settori strategici del made in Italy in base alla vocazione di ciascun territorio. Si citano inoltre seguenti fonti di conoscenza previsionale: Indagine sulle competenze degli adulti, Indagini campionarie sulle professioni (ICP) Inapp e misure per fornire servizi per l'orientamento di qualità e effettivo nel sistema delle politiche attive del lavoro.
				2. meccanismi di monitoraggio dei percorsi di carriera dei laureati e diplomati e servizi di orientamento efficaci e di qualità per i discenti di tutte le età;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante "Definizione delle norme	Il Ministero ha sistemi e meccanismi di monitoraggio dei percorsi di istruzione degli studenti italiani, per il I e II ciclo di istruzione. Si segnala innanzitutto lo strumento dell'Anagrafe Studenti del Ministero dell'istruzione, che garantisce il tracciamento dei percorsi scolastici degli studenti. Con riferimento ai laureati, si segnalano l'Agenzia per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53" - Legge del 24 novembre 2006, n. 286	valutazione del sistema Universitario e della ricerca (ANVUR) e il progetto TECO (TEst sulle COmpetenze). Il progetto, attraverso la costruzione di indicatori che stimano i livelli di competenze degli studenti universitari, ha l'obiettivo di contribuire al miglioramento della qualità del processo formativo attivando meccanismi interni al mondo accademico di autovalutazione. Per quanto riguarda i servizi per un orientamento efficace e di qualità per gli studenti di tutte le età, il sistema di istruzione include un sistema di orientamento, sia in uscita dalla scuola secondaria di I grado, sia in uscita dalla scuola secondaria di II grado, mirato ad accompagnare e indirizzare il percorso formativo degli studenti.
				3. misure per garantire la parità di accesso, la partecipazione e il completamento di un'istruzione e una formazione inclusive, economicamente accessibili, non segregate, significative e di qualità e l'acquisizione di competenze chiave a tutti i livelli, inclusa l'istruzione superiore;	Sì	Rel. autoval. https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf D.Lgs. 63/17 P. d'azione straord. contro la violenza sessuale e di genere Linee guida nazionali Educare al rispetto L. n. 107/15, art. 1, c. 16 L. 23/12/98, n. 448 D.lgs. 150/15 riordino normativa servizi per il lavoro e politiche attive D.Lgs. 81/2015 contratti di lavoro e	In tema di parità di accesso si segnalano la Conferenza nazionale sul diritto allo studio, l'osservatorio nazionale sulla disabilità e le Linee guida sulla disabilità e l'integrazione scolastica. Per la parità di genere, sono state potenziate le materie STEM per le studentesse e azioni a hoc per le aree a rischio e interne. Sono previste nelle scuole del I e II ciclo azioni di promozione l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche trattate nel Piano d'azione straordinario contro la violenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						revisione della normativa in tema di mansioni D. interm. 12/10/15 standard formativi per l'apprendistato Accordo Stato – Regioni 24/09/15 Istruzione e Formazione Professionale	sessuale e di genere. Il Ministero ha realizzato un sito web www.noisiamopari.it, per riunire materiale didattico, progetti e iniziative realizzate nelle scuole. Per l'inclusione e l'integrazione, il modello adottato ha contribuito a fare del sistema di istruzione italiano un luogo di conoscenza, sviluppo e socializzazione per tutti, fondato sull'inclusione e sul rispetto dei BES e delle diversità interculturali. Il Piano Nazionale Scuola Digitale definisce una strategia complessiva di innovazione della scuola
				4. un meccanismo di coordinamento riguardante tutti i livelli di istruzione e formazione, compresa l'istruzione superiore, e una chiara ripartizione delle responsabilità tra gli organismi nazionali e/o regionali pertinenti;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge n. 92/2012; - decreto legislativo n. 13/2013; - Decreto interministeriale 30 giugno 2015; - Decreto interministeriale 8 gennaio 2018 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 - Intesa in Conferenza Unificata del 20 dicembre 2012	Il coordinamento del sistema educativo di istruzione e di formazione fra i vari livelli di responsabilità e competenza è garantito dai principi della sussidiarietà e dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Lo Stato ha competenza legislativa esclusiva per le norme generali sull'istruzione e per la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni. Le Regioni hanno potestà legislativa concorrente in materia di istruzione ed esclusiva in materia di istruzione e formazione professionale. Le istituzioni scolastiche statali hanno autonomia didattica, organizzativa e di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Con riferimento al coordinamento a livello nazionale del sistema di certificazione delle competenze, è stato perfezionato l'impianto normativo che ha consentito l'adozione delle "Linee

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							guida del Sistema Nazionale di Certificazione delle Competenze" che garantiscono l'interoperatività tra gli enti pubblici titolari del Sistema. Con l'Intesa in Conferenza Unificata del 20.12. 2012 è stato istituito il "Tavolo interistituzionale per l'apprendimento permanente con funzioni di raccordo e monitoraggio
				5. modalità per la sorveglianza, la valutazione e la revisione del quadro politico strategico;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf Decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 2013, n. 80 (Regolamento sul Sistema nazionale di valutazione), - Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014 - Direttiva n. 36 del 18 agosto 2016 - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi	Le attività di monitoraggio, essenzialmente di carattere finanziario e quantitativo, in molti casi sono state affiancate da un monitoraggio di tipo qualitativo. Sono effettuate annualmente rilevazioni statistiche presso tutte le scuole, statali e non statali, per integrare le informazioni presenti in Anagrafe Nazionale Studenti (ANS) con dati aggiuntivi specifici delle singole scuole, come previsto dal Piano Statistico Nazionale (PSN). Il Ministero dell'istruzione, inoltre, ha messo a punto il portale Scuola in chiaro che rappresenta uno strumento efficace per la raccolta di informazioni su tutte le scuole italiane, oltre che per orientare la scelta della scuola e del percorso di studi degli studenti. Il Sistema nazionale di valutazione (SNV), che valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti
				6. misure per individuare gli	Sì	Relazione di autovalutazione	Per innalzare i livelli di istruzione e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
				adulti con un basso livello di competenze o di qualifiche e gli adulti provenienti da contesti socioeconomici svantaggiati e percorsi di miglioramento del livello delle competenze;		https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - DPR 263/12 e Decreto 12 marzo 2015 - Legge 92/12 - legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Accordo in Conferenza Unificata dell'8 luglio 2021 sul "Piano strategico nazionale di sviluppo delle competenze della popolazione adulta	potenziare le competenze di base della popolazione adulta sono stati istituiti i Centri provinciali per l'istruzione degli adulti che sono Istituzioni scolastiche autonome, articolate in reti territoriali di servizio dove si svolgono: 1) Percorsi di istruzione finalizzati a innalzare i livelli di istruzione e potenziare le competenze di base della popolazione adulta; 2) Interventi di ampliamento dell'offerta formativa finalizzati a potenziare le competenze di cittadinanza e promuovere l'occupabilità della popolazione adulta e 3) attività di ricerca, sperimentazione e sviluppo in materia di istruzione degli adulti finalizzate a favorire il miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti. Il MI ha inoltre predisposto il Piano Nazionale di Garanzia delle Competenze della Popolazione Adulta. Il Ministero del Lavoro ha predisposto il Piano strategico nazionale per le competenze della popolazione adulta finalizzato a incrementare le possibilità degli individui di colmare i deficit di competenze di base e di basse qualificazioni riguardanti la popolazione adulta
				7. misure di sostegno agli insegnanti, ai formatori e al personale accademico in materia di metodi di apprendimento adeguati e di valutazione e convalida delle competenze chiave;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi	Per quel che riguarda le misure a sostegno di insegnanti e formatori in relazione ai metodi di apprendimento appropriati, la valutazione e la convalida delle competenze chiave, il Ministero dell'istruzione realizza un ampio ventaglio di iniziative per promuovere, sostenere e monitorare la formazione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
						decreti legislativi attuativi - Decreto MIUR 19 ottobre 2016, n. 797, che prevede un monitoraggio finanziario e quantitativo delle azioni intraprese dalle scuole e azioni di valutazione sull'efficacia dell'attività formativa e delle metodologie didattiche innovative; - D.Lgs. n. 62/2017, in tema di valutazione degli apprendimenti	docenti. In particolare, la legge 107/2015 introduce alcuni strumenti innovativi a supporto della formazione e della crescita professionale dei docenti. Riveste particolare importanza il Decreto Interministeriale 5 gennaio 2021 con cui sono state adottate le Linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari che rivestono una valenza strategica in quanto rappresentano il provvedimento che rende operativo il sistema nazionale di certificazione delle competenze. L'infrastruttura informativa con la quale è regolato e ordinato il Repertorio nazionale delle qualificazioni potrà supportare anche azioni mirate di orientamento, profilazione qualitativa, incontro domanda offerta e personalizzazione di percorsi di up-skilling o di re-skilling
				8. misure per promuovere la mobilità dei discenti e del personale e la collaborazione transnazionale degli erogatori di istruzione e formazione, anche mediante il riconoscimento dei risultati di apprendimento e delle qualifiche.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2883/relazione-autovalutazione_43_istruzione-e-formazione.pdf - Legge 13 luglio 2015, n. 107 e relativi decreti legislativi attuativi - Decreti Direttoriali annuali di co-finanziamento dell'Agenzia Nazionale Erasmus+ istituita presso l'INAPP.	Per quanto riguarda le misure per promuovere la mobilità degli studenti e del personale e la collaborazione transnazionale dei sistemi di istruzione e formazione, il Ministero garantisce ampie possibilità di mobilità all'estero sia per gli studenti, sia per il personale scolastico attraverso molteplici iniziative. Contestualmente, il sistema di istruzione garantisce il riconoscimento dei titoli di studio stranieri secondo la normativa vigente, cosa che facilita oltremodo i diversi percorsi di mobilità e la collaborazione transnazionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Il Ministero del Lavoro, in qualità di Autorità Nazionale del Programma Erasmus+, sostiene la mobilità ai fini dell'apprendimento in contesti lavorativi (work based learning), sia dei giovani in formazione inziale che degli adulti in formazione continua, attraverso lo sviluppo e il sostengno finanziario del Programma Erasmus+ 2021-2027 anche promuovendo, presso le Regioni e Province autonome la complementarietà del Programma con il FSE+. Le esperienze di mobilità Erasmus+ del settore IFP (VET) vengono anche certificate attraverso Europass Mobilità.
4.4. Quadro politico strategico nazionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà	FESR	RSO4.3. Promuovere l'inclusione socioeconomica delle comunità emarginate, delle famiglie a basso reddito e dei gruppi svantaggiati, incluse le persone con bisogni speciali, mediante azioni integrate riguardanti alloggi e servizi sociali	Sì	È stato predisposto un quadro politico o legislativo strategico nazionale o regionale per l'inclusione sociale e la riduzione della povertà, che comprende: 1. una diagnosi basata su dati concreti relativi alla povertà e all'esclusione sociale, tra cui la povertà infantile, in particolare per quanto riguarda l'accesso paritario a servizi di qualità per i minori in situazioni di vulnerabilità, nonché la mancanza di fissa dimora, la segregazione spaziale e scolastica, l'accesso limitato a servizi e infrastrutture essenziali e le esigenze specifiche delle persone vulnerabili di tutte le età;	Sì	Rel. autoval. https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf Art. 4, c.14 DL 4/19, convertito in L. 26/19, Patto per il lavoro e Patto per l'inclusione sociale e i sostegni in essi previsti, nonché valutazione multidimensionale che eventualmente li precede costituiscono livelli essenziali delle prestazioni nei limiti delle risorse disponibili dalla legislazione vigente. Art. 6 del DL 4/2019 istituzione sistema informativo per attivazione e gestione dei Patti per l'inclusione sociale (e dei Patti per il lavoro).	La diagnosi fondata sulle fonti statistiche (ISTAT, Eurostat) , sulle banche dati sui beneficiari (INPS) e sulle piattaforme e banche dati attivate (GePI) e gestite dal MLPS, permette un'analisi delle condizioni di vulnerabilità, delle misure messe in atto e dell'efficacia delle stesse, anche in considerazione delle caratteristiche dei beneficiari. In ordine alla marginalità estrema, la programmazione delle risorse avviene in base ai dati Istat sulle persone senza dimora. Il piano statistico nazionale prevede un'indagine annuale sulle persone senza tetto o senza casa secondo la classificazione Ethos, nell'ambito della quale è anche rilevato l'accesso ai servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							Per quanto riguarda la povertà minorile, compresa la povertà educativa, il Piano Nazionale di azione e d'interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, predisposto dall'Osservatorio infanzia e adolescenza, dedica una specifica sezione al contrasto della povertà e della sua trasmissione intergenerazionale
				2. misure per prevenire e combattere la segregazione in tutti i settori, tra cui la protezione sociale, mercati del lavoro inclusivi e l'accesso a servizi di qualità per le persone vulnerabili, compresi i migranti e i rifugiati;	Sì	Rel. autoval. https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf D.Lgs. 147/17 (artt. 5, 6, 7 e 21 c. 2 let.b) e DL 4/19 convertito in L. 26/19 art. 11 Piano Nazionale degli interventi e servizi sociali 2021-2023, approvato il 28 luglio 2021 dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale e recepito nel Decreto Ministro del Lavoro 21 dicembre 2021 DL 19 maggio 2020 (art. 82) modificato da DL 104/20, DL 137/2020, DL 41/21, DL 73/21 DL 29 dicembre 2021, n. 230 (in attuazione della L. Delega 1/04/21, n.46)	Il PN interventi e servizi sociali 2021-23, che si compone dei Piani settoriali (sociale nazionale, per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà, per la non autosufficienza) individua gli interventi da attuare a valere sulle risorse dei tre maggiori fondi sociali prevede eventuale aggiornamento annuale. Il P. si compone di tre gruppi di interventi relativi ai LEPS, di potenziamento della funzione degli ambiti territoriali sociali (ATS) e misti. Il REM (2020), sostiene i nuclei familiari in condizione di disagio economico rimasti esclusi dalle altre misure di sostegno previste dai decreti legge anticrisi (integrazioni salariali e indennità una tantum) è stato pensato e configurato come un RdC semplificato e di importo inferiore. Sempre sul lato del sostegno al reddito, in adempimento alle raccomandazioni della CE 2019 e 2020 le risorse destinate alle famiglie con figli a carico disperse su una pluralità di misure, con criteri e

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							platee anche molto diversificati sono state concentrate in un'unica misura nazionale di sostegno che assegna ai nuclei familiari un beneficio economico omogeneo, secondo criteri di universalità e progressività.
				3. misure per passare dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf Legge n.184/83, modificata dalla Legge 149/2001 e dalla Legge 173/2015 Prevede il diritto del minore di essere educato all'interno della propria famiglia, disponendo misure di assistenza alternative alla assistenza istituzionale	In tema di deistituzionalizzazione dei minori il lavoro è avanzato, a partire dalla L. 184/83. Vengono richiamati gli strumenti di soft law: "Linee di indirizzo per l'affidamento familiare; Linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali per minorenni". Nel 2017 sono state approvate Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità. Ex. L. 451/97, è stato predisposto il PN di azione e di interventi per la tutela dei diritti e lo sviluppo dei soggetti in età evolutiva, con cadenza biennale. In favore dei minori allontanati dalla famiglia di origine per provvedimento dell'autorità giudiziaria, che sono in procinto di terminare il periodo in comunità, è stato attivato il progetto Care Leavers Per i senza dimora sono state definite nel 2015 le Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta, per promuovere l'approccio housing first in tutto il territorio nazionale. Per quanto concerne le persone con disabilità e le persone anziane, vengono predilette una serie di misure volte ad assicurare il sostegno alle famiglie,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							anche attraverso l'apposito Fondo per le non autosufficienze.
				4. modalità per garantire che progettazione, attuazione, sorveglianza e revisione del quadro siano condotte in stretta collaborazione con i pertinenti portatori di interessi, comprese le parti sociali e le pertinenti organizzazioni della società civile.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/media/2884/relazione-autovalutazione_44_inclusione-sociale.pdf Legge delega 33/2017 e d. lgs. 147/2017, art. 21, con cui è stata prevista l'istituzione della Rete della protezione e dell'inclusione sociale Articolo 6 del D.L. 4/2019 Monitoraggio sull'attuazione del RdC	La Rete della protezione e dell'inclusione sociale è organismo di coordinamento del sistema degli interventi e dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000, che ha la finalità di favorire una maggiore omogeneità territoriale nell'erogazione delle prestazioni e di definire le linee guida per gli interventi indicati. La Rete è presieduta dal Ministro del lavoro e delle politiche sociali e composta da rappresentanti delle amministrazioni centrali, delle amministrazioni regionali e da 20 componenti delegati da ANCI; alle riunioni della Rete partecipa, in qualità di invitato permanente, un rappresentante dell'INPS. Attribuisce al MLPS, attraverso apposito Comitato Scientifico la responsabilità del monitoraggio sull'attuazione del Reddito di cittadinanza e predispone, sulla base delle informazioni rilevate sulle piattaforme INPS ed ANPAL Rapporto annuale sull'attuazione del Rdc.
4.6. Quadro politico strategico per la sanità e l'assistenza di lunga durata	FESR	RSO4.5. Garantire parità di accesso all'assistenza sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa	Sì	È stato predisposto un quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità che comprende: 1. una mappatura delle esigenze dell'assistenza sanitaria e dell'assistenza di lunga durata, anche in termini di personale medico e assistenziale, per garantire misure sostenibili e	Sì	Cfr. allegato: "Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 4.6", sezioni "Quadro politico strategico nazionale o regionale per la sanità" e Criterio 1 Atto di approvazione PRP (DGR n. 600 del 28.12.2021, BURC n. 1 del 03/01/2022) http://burc.regione.campania.it/eBurcWe	L'Italia dispone di un quadro politico strategico che stabilisce LEA uguali, cui Regioni e PPAA si uniformano. Il PNP 20-25 prevede l'elaborazione da parte di Regioni/PPAA di un proprio PRP secondo un format unico nazionale. Tutti i PRP sono stati oggetto di verifica sistematica e di certificazione della loro appropriatezza da parte del Min. Salute, che monitora e valuta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
		l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sul territorio		coordinate;		b/publicContent/archivio/archivio.iface PNC recepito con Decreto del Commissario ad Acta n. 60 del 24/07/2019. http://burc.regione.campania.it/eBurcWeb/publicContent/archivio/archivio.iface /2019.	l'implementazione. "DGR n. 600 del 28/12/2021 - Atto di Approvazione PRP 2020-2025" (BURC n. 1 03/01/22). Il monitoraggio del SSN vede raggruppati nel Nuovo Sistema Informativo nazionale (NSIS) un'ampia gamma di flussi informativi (strutture, personale, prestazioni, patologie, risultati, costi). Il NSIS rende disponibili dati, regole e metodologie per una uniforme mappatura e valutazione delle esigenze dell'assistenza sanitaria e di lunga durata. Con riguardo alla longterm care, il PN Cronicità (PNC), recepito da tutte le Regioni/PPAA (All. 7) indica la strategia e gli obiettivi per la gestione e i servizi di LTC (cfr. "Flusso Informativo Assistenza Residenziale per anziani" e "Sistema informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare"). Per le regioni cfr. all. 5, 6a/6b e 9.
				2. misure per garantire assistenza sanitaria e di lunga durata efficiente, sostenibile, accessibile e abbordabile, con attenzione particolare alle persone escluse dai sistemi di assistenza sanitaria e di lunga durata, comprese le persone più difficili da raggiungere;	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche/condizione-abilitante-46-e-allegati/ Sezioni: • Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria • Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse	L'Italia dispone di un sistema coordinato di misure per garantire uniformità, accessibilità e sostenibilità delle prestazioni sanitarie anche a fasce deboli e fragili, inclusi i migranti non regolari (cui sono garantite per legge cure in emergenza/urgenza e prestazioni sanitarie definite). Su base regionale sono previsti anche progetti con servizi mobili che erogano prestazioni agli hard to reach (soggetti con dipendenze, homeless, minoranze etniche, abitanti di quartieri marginali, etc). É operativo l'Istituto Nazionale per la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							promozione della salute delle popolazioni migranti e il contrasto delle malattie della Povertà (INMP), vigilato dal Ministero della salute, che eroga a Roma servizi sanitari gratuiti per fasce deboli e fragili. INMP svolge un coordinamento tecnico di servizi regionali su tali problematiche, produce documenti di linee guida e buone pratiche e promuove progetti i cui risultati alimentano un Osservatorio sulle problematiche di salute connesse alla povertà e alle migrazioni. In ogni Azienda sanitaria sono attivi un Dipartimento per la salute mentale e un Dipartimento per le dipendenze patologiche e servizi specifici per le donne.
				3. misure per promuovere i servizi di assistenza su base familiare e sul territorio attraverso la deistituzionalizzazione, tra cui la prevenzione e l'assistenza sanitaria di base, le cure domiciliari e i servizi sul territorio.	Sì	Relazione di autovalutazione https://politichecoesione.governo.it/it/la-politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/le-condizioni-abilitanti-per-la-politica-di-coesione-2021-2027/condizioni-abilitanti-tematiche Sezioni: • Gli strumenti ed i principali elementi della programmazione e pianificazione sanitaria • Accessibilità ed assistenza alle categorie fragili ed escluse • Focus assistenza familiare e di comunità, equità e fasce deboli	L'Italia dispone di un sistema di misure e di specifiche articolazioni organizzative del SSN dedicate alle cure di comunità e domiciliari, con un quadro politico strategico rafforzato sulla base degli ulteriori bisogni emersi durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di offrire queste tipologie di assistenza a tutta la popolazione target e di migliorare l'integrazione tra servizi sanitari e socio-assistenziali. In linea con le indicazioni del PNP, i PRP prevedono un incremento delle azioni terapeutiche e assistenziali a livello domiciliare rivolte alle fasce deboli e strutturate secondo "caratteristiche di equità" che saranno valutate ex ante, sulla base della metodologia proposta nel PNP, al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizione abilitante	Fondo	Obiettivo specifico	Adempimento della condizione abilitante	Criteri	Adempimento dei criteri	Riferimento ai documenti pertinenti	Giustificazione
							evitare ulteriori (involontarie) forme di diseguaglianza eventualmente derivanti da errate modalità organizzative. Oltre a rafforzare i servizi di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) attivati su base regionale, sarà inoltre sostenuta la sperimentazione di "strutture di prossimità" per la prevenzione e la presa in carico delle persone più fragili tramite strutture territoriali a forte integrazione sanitaria e sociale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Autorità di programma

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera k), e articoli 71 e 84 del CPR

Tabella 13: autorità di programma

Autorità di programma	Nome dell'istituzione	Nome del contatto	Posizione	Email
Autorità di gestione	Regione Campania	Sergio Negro		sergio.negro@regione.campania.it
Autorità di audit	Regione Campania	Annia Giorgi Rossi		annia.giorgirossi@regione.campania.it
Organismo che riceve i pagamenti della Commissione	Regione Campania	Maria Caristo		maria.caristo@regione.campania.it

La ripartizione degli importi rimborsati per l'assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR qualora vengano individuati più organismi per ricevere i pagamenti della Commissione

Riferimento: Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

Tabella 13A: la porzione delle percentuali di cui all'articolo 36, paragrafo 5, lettera b), del CPR che sarebbe rimborsata agli organismi che ricevono i pagamenti della Commissione in caso di assistenza tecnica a norma dell'articolo 36, paragrafo 5, del CPR (in punti percentuali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Partenariato

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera h), del CPR

Il Codice di condotta europeo sul partenariato rappresenta un elemento chiave nella programmazione e attuazione delle politiche di coesione. Il principio di partenariato, connesso alla governance multilivello di cui all'art. 8 del RdC implica una stretta cooperazione tra la Commissione e le autorità pubbliche degli Stati membri a livello nazionale, regionale o locale, le parti sociali e gli organismi che rappresentano la società civile. Il partenariato, per esperienza, ha dimostrato una evidente capacità di generare valore aggiunto nel migliorare sia la proposta di programma operativo sia l'efficacia dell'attuazione dei PR e delle altre politiche di investimento. E Il rafforzamento del ruolo e dell'azione partenariale nella definizione e nell'attuazione delle politiche di coesione ha rappresentato, dunque, un elemento centrale per il percorso di programmazione, a cominciare dalle fasi di elaborazione delle analisi di contesto, della declinazione dei fabbisogni, nonché delle possibili azioni strategiche riferite ai 5 obiettivi di policy.

Il partenariato economico e sociale (PES) sarà debitamente rappresentato nella composizione del Comitato di Sorveglianza (CdS) del programma, per come previsto dagli articoli 38 e 39 del RdC.

In questa ottica e, coerentemente con quanto previsto dall'art. 5 del Regolamento (UE) 2021/1060 e dal Regolamento Delegato UE n. 240/2014 sul Codice di Condotta del Partenariato, la Regione Campania nella definizione e redazione del PR FESR 2021-2027 ha coinvolto il partenariato istituzionale, economico e sociale in continuità con l'approccio partecipativo che caratterizza il confronto tra l'amministrazione e gli attori del territorio nelle fasi di programmazione e attuazione delle politiche e che è stato istituzionalizzato con Delibera di Giunta n. 60 del 15/02/16 ed integrato con successivi provvedimenti.

In questo senso, a partire dalla presentazione delle proposte regolamentari da parte della CE, negli OdG dei CdS, erano stati previsti momenti informativi sulla programmazione, sia con riferimento a dibattito europeo, sia rispetto alla partecipazione della regione Campania ai tavoli di partenariato nazionali.

Il processo di consultazione partenariale ha trovato un primo momento di confronto nell'ottobre 2019, con una riunione tecnico-operativa sul ruolo del Partenariato Economico e Sociale nella nuova programmazione 2021-2027, sullo stato di avanzamento del Negoziato Europeo per la definizione dei nuovi regolamenti per la politica di coesione e sui temi affrontati sui Tavoli Tematici Nazionali.

In fase di redazione del *Documento di Indirizzo Strategico Regionale* (approvato con DGR 489 del 12/11/20), la Regione Campania si è avvalsa del contributo del PES raccogliendo le istanze partenariali, in ottica di rafforzamento della governance multilivello. Il processo di consultazione partenariale è stato caratterizzato da un confronto strutturato sui cinque obiettivi di policy stabiliti a livello europeo, cui si sono aggiunte le tre tematiche trasversali regionali (Cultura, Sanità, Legalità). La finalità dell'iniziativa è stata, in primo luogo, quella di fornire ai rappresentanti del partenariato un insieme di elementi conoscitivi essenziali, relativi al quadro programmatico europeo 2021-2027 e agli Obiettivi di Policy in esso richiamati, per la partecipazione efficace ai processi partenariali in spirito e linea con l'attuazione del Codice di Condotta Europeo del Partenariato.

A partire dal mese di febbraio 2020, la crisi causata dall'epidemia Covid-19 ha comportato un cambio di scenario, determinando un blocco delle attività in presenza, che tuttavia non ha pregiudicato il dialogo continuo e fattivo con il partenariato, che, tra le altre cose, è stato parte attiva nella predisposizione delle misure d'emergenza per fare fronte alle conseguenze socio-economiche della pandemia. Tutto questo si è tradotto nell'invito diretto alle forze politiche, istituzionali, sociali e imprenditoriali, le organizzazioni della società civile a far pervenire osservazioni, proposte e suggerimenti operativi, che sono stati fatti propri in sede di predisposizione delle misure.

Il dialogo ha trovato riscontro nella definizione e partecipazione ai seguenti **Tavoli tematici:**

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. **17/01/2020 - TAVOLO TRASPORTI** – OP 3_Un'Europa più connessa

2. **21 /02/2020 - TAVOLO SALUTE E SCIENZA DELLA VITA** – OP 1_Un'Europa più intelligente/OP4 _Un'Europa più Sociale

3. **28 /02/2020 - TAVOLO CULTURA E SVILUPPO ECONOMICO** – Temi unificanti/OP 1_Un'Europa più intelligente – OP 5_Un'Europa più Vicina ai cittadini

4. **31 /07/2020 - TAVOLO PIANO SOCIO ECONOMICO -** Le misure di contrasto all'emergenza epidemiologica da COVID-19

5. **22/10/2020 - TAVOLO PROGRAMMAZIONE REGIONALE 2021-27** – Condivisione delle principali linee strategiche per la programmazione regionale 2021-27

A seguito del consolidamento dei Regolamenti comunitari, il confronto è proseguito con la presentazione di una prima possibile selezione delle linee di intervento sulla base delle quali definire le corrispondenti azioni attivabili, anche basata sulle lezioni apprese dal 2014-2020 e con la raccolta dei contributi sulle tematiche più rilevanti per il Partenariato sugli Obiettivi di Policy regolamentari.

Il dialogo è stato strutturato su più giornate, che hanno seguito il seguente schema:

- prima giornata di lavori dedicata alla presentazione degli obiettivi, dei temi caratterizzanti, delle possibili scelte operative e delle ipotesi di azioni e di intervento, elaborati e/o in corso di elaborazione nelle diverse fasi di definizione della programmazione e dei programmi (europee, nazionali e regionali). Al termine delle presentazioni c'è stata una prima fase di interlocuzione e scambio sui temi in oggetto. A margine i partecipanti hanno fatto pervenire i propri contributi scritti ovvero le richieste di prenotazioni ad intervenire, al fine di poter predisporre la base di discussione per il successivo appuntamento.

- seconda giornata – a carattere maggiormente seminariale e con coinvolgimento proattivo dei partecipanti –dedicata alla discussione delle suggestioni, dei suggerimenti e delle proposte pervenute.

Al termine delle giornate, ai partecipanti è stata condivisa una tavola sinottica di raffronto tra le suggestioni ricevute e il loro recepimento all'interno del Programma Regionale Fesr 2021-27.

Percorso formativo/informativo sulla programmazione 2021-27:

•10/10/21 **OP1** Un'Europa più **Intelligente**

•15/10/21 **OP1** Un'Europa più **Intelligente**

•18/10/21 **OP2** Un'Europa più **Verde**

•25/10/21 **OP3** Un'Europa più **Connessa**

•29/10/21 **OP2** Un'Europa più **Verde**

•03/11/21 **OP4** Un'Europa più **Sociale**

•10/11/21 **OP3** Un'Europa più **Connessa**

•15/11/21 **OP4** Un'Europa più **Sociale**

•13/04/22 **OP5** Un'Europa più vicina ai **cittadini**

In quest'ultima occasione, in vista dell'invio formale del PR-Fesr si è svolta la riunione partenariale di

fonte: http://burc.regione.campania.it

condivisione delle azioni, finalizzata all'ottenimento di riscontri puntuali di cui tener conto nella redazione e definizione della versione definitiva del PR.

I contributi del Partenariato hanno rappresentato un importante valore aggiunto per la definizione del Programma. Per quanto riguarda l'attuazione del PR 2021-2027, la Regione assicurerà modalità di coinvolgimento dei partner pienamente rispondenti al Codice europeo di condotta sul partenariato di cui al Reg. delegato (UE) n. 240/2014, nel rispetto dei principi di rappresentatività delle autorità pubbliche, delle parti economiche e sociali e della società civile e di trasparenza e di partecipazione nella consultazione.

In tale ambito, continuerà ad avere una particolare attenzione il partenariato della S3, dove per garantire un coinvolgimento continuo, è prevista la redazione di piani annuali di coinvolgimento degli Stakeholder con modalità e tempi di coinvolgimento degli stessi.

Saranno avviate azioni di rafforzamento del partenariato con l'attivazione di interventi ad hoc, sui singoli OS e nella priorità di AT, utili a strutturare il confronto come metodo di lavoro, a raccogliere il maggior numero di contributi su temi specifici per integrare le politiche regionali secondo le indicazioni partenariali.

Questo percorso di partenariato territoriale si propone di creare sinergie efficaci tra i territori regionali, favorendo la capacità di fare sistema e di essere sempre più competitivi nell'accedere e nell'utilizzare le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Unione attraverso la programmazione 2021-2027.

Sulla base delle apprezzabili esperienze della precedente programmazione in tema di cooperazione e governance multilivello, il nucleo fondativo del Tavolo Regionale del Partenariato Economico e Sociale per la partecipazione ai tavoli per la definizione del PR 2021 2017 è stato così articolato:

·Parti istituzionali: ANCI Campania, Lega delle Autonomie Locali, Upi, Uncem, Area Metropolitana di Napoli, Ufficio Scolastico Regionale, Comitato Regionale Universitario · Unar, Coordinamento dei Distretti Turistici Campania, Consigliera Regionale di Parità.

·Parti economiche e sociali: CGIL, CISL, UIL, UGL, CISAL, CIDA, Confindustria, CONFAPI, Confcommercio, Confesercenti, CNA, CLAAI, CASARTIGIANI, Confartigianato, Coldiretti, CIA, Confagricoltura, Lega Coop, AGCI, Confcooperative, ABI, Confservizi, ACLI, UNCI, Unimpresa, Unioncamere, Confprofessioni, ANCE, Consulta Interprofessionale degli Ordini e Collegi Professionali di Napoli e Campania, Associazione degli Enti Previdenziali Privati (AdEPP), Aicast Imprese Italia, CIFA, Assinrete, Federterziario, COPAGRI, OTACL, ODAF, Ente Nazionale per il Microcredito, AEPI, INU, ACAI, Federsanità _ANCI Campania, ConFAEL.

·Organismi che rappresentano la società civile: Forum Terzo Settore, Legambiente, WWF, Federparchi, Federfauna, Forum regionale della Gioventù, UNPLI Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Comunicazione e visibilità

Riferimento: articolo 22, paragrafo 3, lettera j), del CPR

L'attuazione della Strategia di Comunicazione aumenterà la conoscenza delle azioni promosse dalle policy del Programma, favorendo la partecipazione alle opportunità e stimolando la consapevolezza sui benefici prodotti anche attraverso il coinvolgimento di istituzioni, potenziali beneficiari, portatori di interesse collettivo e opinion maker.

Obiettivi

L'obiettivo principale è quello di diffondere informazioni trasparenti e aggiornate in grado di favorire, da un lato, la partecipazione nell'attuazione delle politiche di coesione e, dall'altro, migliorare la comprensione dell'impatto positivo che tali azioni avranno sui cittadini e sullo sviluppo socioeconomico dei territori.

Il linguaggio sarà semplice e distante dal formalismo burocratico, tendendo ad aumentare il livello di fiducia nell'utilizzo delle risorse europee, amplificando gli aspetti che ne evidenziano le caratteristiche di trasparenza, innovazione, sostenibilità ecologica, competenza, efficienza ed equità e facendo emergere, con maggiore chiarezza, il quadro sinergico d'impegno in cui operano Regione Campania, Unione europea e Stato centrale.

Target

I principali target sono: i cittadini, le imprese, le scuole e le università, la stampa, i comunicatori pubblici, le associazioni e i gruppi informali, il Partenariato economico-sociale, le PA.

Canali e Strumenti

I canali utilizzati saranno prevalentemente tre: il digitale, i mass media, gli eventi a cui si aggiunge quello dell'advertising che, di volta in volta, andrà a dar vita ad azioni di comunicazione integrata. Il mix dei canali contribuirà a raggiungere pubblici. Il canale digitale sarà quello principale. Perché consente di profilare i destinatari e di coinvolgere le comunità interessate.

In continuità con il ciclo 2014-2020, si intende consolidare e ampliare il bacino di utenti che utilizzano gli strumenti web.

Siti web: Il sito del Programma che assolve principalmente alla trasparenza contenendo al suo interno l'area bandi, l'elenco delle operazioni e un servizio di newslettering. In linea con il nuovo quadro regolamentare europeo e con gli orientamenti di comunicazione unitaria nazionale, s'intende sviluppare un nuovo sito Europa Campania. Un indirizzo web comune per promuovere in maniera integrata le opportunità offerte dalla politica di coesione, indipendentemente dalle fonti di finanziamento. Superare la logica della separazione delle fonti finanziarie consentirà di restituire al pubblico l'insieme degli interventi migliorando la comprensione delle azioni messe in campo.

Social network: Pagine FB –Instagram –Linkedin e Canale YouTube.

Alle campagne di promozione, alla media relation quotidiana e agli eventi speciali già storicizzati (EuinmyRegion, Festa dell'Europa, partnership con ASOC), si affiancheranno eventi finalizzati ad approfondire i temi della Programmazione con azioni mirate di sensibilizzazione dei target di riferimento rispetto alle tematiche di volta in volta trattate. Si svilupperanno azioni di comunicazione puntuali per coinvolgere in maniera attiva destinatari e beneficiari, ma anche il grande pubblico, con particolare attenzione ai giovani, promuovendo azioni di monitoraggio civico.

Verranno supportate le attività di internazionalizzazione e l'attuazione della RIS3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno valorizzate le migliori progettualità e le buone pratiche rendendo protagonisti i beneficiari. Essi verranno assistiti, con particolare riferimento alle operazioni di importanza strategica, per assolvere alle responsabilità cui vengono richiamati in termini di comunicazione.

Verrà rafforzata la collaborazione e la coprogettazione con la rete dei comunicatori nazionale e locale, con le altre Regioni e con la Rete INFORM UE.

Attuazione, Monitoraggio e Valutazione

L'Autorità di Gestione, in continuità con la precedente programmazione 2014-2020, attraverso i piani annuali, definirà il dettaglio delle attività rafforzando l'Unità per l'Attuazione della Strategia di Comunicazione.

I piani annuali sviluppati dall'Unità per l'attuazione della Strategia di Comunicazione verranno monitorati e valutati, internamente, attraverso il controllo dei dati analitici relativi ai canali digitali ai social media collegati, e tramite indagini multiscopo, analisi customer e sondaggi realizzati periodicamente, anche da valutatori indipendenti.

Tutto ciò, unitamente alle risultanze dei Comitati di Sorveglianza, consentirà di introdurre, eventuali, elementi migliorativi e/o correttivi, anche attraverso il confronto con la Rete Nazionale ed Europea dei comunicatori al fine di individuare degli indicatori comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi fissi e finanziamenti non collegati ai costi

Riferimento: articoli 94 e 95 del CPR

Tabella 14: utilizzo di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi

Impiego previsto degli articoli 94 e 95 del CPR	Sì	No
A partire dall'adozione, il programma farà uso dei rimborsi dei contributi dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari nell'ambito della priorità conformemente all'articolo 94 del CPR	☐	☒
A partire dall'adozione, il programma farà uso di rimborsi dei contributi dell'Unione in base a finanziamenti non collegati ai costi conformemente all'articolo 95 del CPR	☐	☒

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	true Proporzione stimata della dotazione finanziaria totale all'interno della priorità, alla quale si applicheranno le SCO in %	Tipo/i di operazione coperto/i		Indicatore che determina il rimborso		true Unità di misura dell'indicatore che determina il rimborso	Tipo di SCO (tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi)	Importo (in EUR) o percentuale (in caso di tassi fissi) delle SCO
					Codice(1)	Descrizione	Codice(2)	Descrizione			

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 1: Contributo dell'Unione in base a costi unitari, somme forfettarie e tassi fissi

B. Dettagli per tipo di operazione

C. Calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie e tassi forfettari

1. Fonte dei dati usati per calcolare la tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari (chi ha prodotto, raccolto e registrato i dati, dove sono conservati, date limite, convalida, ecc.)

2. Specificare perché il metodo e il calcolo proposti in base all'articolo 94, paragrafo 2, del CPR, sono rilevanti per il tipo di operazione.

3. Specificare come sono stati eseguiti i calcoli, includendo in particolare eventuali ipotesi formulate in termini di qualità e quantità. Ove pertinente, dovrebbero essere impiegati e, se richiesto, forniti, prove statistiche e parametri di riferimento in un formato utilizzabile dalla Commissione.

4. Illustrare come si è garantito che il calcolo della tabella standard di costi unitari, somme forfettarie o tassi forfettari comprendesse solo le spese ammissibili.

5. Valutazione della/delle autorità di audit degli importi e della metodologia di calcolo e delle modalità per garantire la verifica, la qualità, la raccolta e la conservazione dei dati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 2: Contributo dell'Unione basato su finanziamenti non collegati ai costi

A. Sintesi degli elementi principali

Priorità	Fondo	Obiettivo specifico	Categoria di regione	Importo coperto dal finanziamento non collegato ai costi	Tipo o tipi di operazione coperto/i		Condizioni da soddisfare/risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Indicatore		Unità di misura delle condizioni da soddisfare/dei risultati da conseguire che determinano il rimborso da parte della Commissione	Tipo di metodo di rimborso previsto per rimborsare il/i beneficiario/i
					Codice (1)	Descrizione		Codice (2)	Descrizione		

(1) Si riferisce al codice relativo alla dimensione "campo d'intervento" nella tabella 1 dell'allegato I del CPR e nell'allegato IV del regolamento FEAMPA.

(2) Si riferisce al codice relativo a un indicatore comune, ove applicabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

B. Dettagli per tipo di operazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Appendice 3: Elenco delle operazioni pianificate di importanza strategica, corredato di calendario

Articolo 22, paragrafo 3, del CPR

·Mobilità intelligente, sostenibile e sicura

-**Descrizione**: Automotive-fabbrica intelligente: a cielo aperto, su strada, dove testare veicoli di ultima generazione a guida automa e connessa e con powertrain elettrificato (Lioni).

Direttrici di sviluppo: i) infrastrutture di ricerca, ii) progetti di R&ST di tipo cooperativo; iii) progetti di sperimentazione e di innovazione derivata; iv) interventi di diffusione di modelli innovativi di mobilità.

-**Calendario**: 2022-2025

-**Allocazione finanziaria**: da definire

·Filiera dell'Aerospazio

-**Descrizione**: La rilevanza strategica è dovuta anche al ruolo di coordinamento assegnatogli dall'EACP, che mira a creare una supply chain resiliente e completa operante su principali direttrici di sviluppo: i) Aerei del futuro, ii) Industria 4.0, iii) Tecnologie di osservazione, iv) UAV.

-**Calendario**: 2022-2026

-**Allocazione finanziaria**: da definire

·Ecosistema per la macro e micro-logistica del farmaco

-**Descrizione**: reingegnerizzazione e riorganizzazione dei flussi fisici e informativi di beni sanitari ed economali, con superamento dell'attuale gestione caratterizzata da una pluralità di modelli aziendali. La semplificazione dei processi e delle procedure previste dal progetto comporterà notevoli risparmi, in termini di risorse impiegate, di riduzione degli scarti e di abbattimento degli inquinanti legati alla ottimizzazione degli spostamenti.

-**Calendario**: 2022-2024

-**Allocazione finanziaria**: 30 M€

fonte: http://burc.regione.campania.it

DOCUMENTS

Document title	Document type	Document date	Local reference	Commission reference	Files	Sent date	Sent by
Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 2.6	Informazioni supplementari	14-apr-2022	Tabella 12, condizione abilitante 2.6 (criteri 1, 2, 3, 4)		Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 2.6		
Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 4.6	Informazioni supplementari	14-apr-2022	Tabella 12, condizione abilitante 4.6 (parte generale e criterio 1)		Riferimento ai documenti pertinenti per la condizione abilitante 4.6		
Allegato 2 - Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Condizione abilitante 1.1		Last Version_2022_04_20_AUTOVALUTAZIONE_Campania_RIS3		
Allegato 1 - Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Condizione abilitante 1.1		Last Version_2022_04_20_Aggiornamento RIS3 Campania		
2017.01.26_nota 56466 riscontro al MATTM.pdf	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Condizione abilitante 2.6 - criterio 1		2017.01.26_nota 56466 riscontro al MATTM		
2020.11.20_Nota n. 552281 di risc. al MATTM	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Condizione abilitante 2.6 - criterio 1		2020.11.20_Nota n. 552281 di risc. al MATTM		
2021.01.29_NOTA 49931_Risc. al MATTM	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Condizione abilitante 2.6 - criterio 1		2021.01.29_NOTA 49931_Risc. al MATTM		
552281 all 1 dgrc 369	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Condizione abilitante 2.6 - criterio 1		552281 all 1 dgrc 369		
Rapporto ambientale (BOZZA)	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Rapporto Ambientale		RA POR FESR 2021-2027_CAP_1_2_3 RA POR FESR 2021-2027_CAP_4 PARTE PRIMA RA POR FESR 2021-2027_CAP_4 PARTE SECONDA RA PR FESR 2021-2027_CAP 6_7 ALLEGATO 7_RA PR FESR 21-27_DNSH ALLEGATO 8_RA PR FESR 21-27_VINCA Appendice A-Tavole cartografiche VAS-VincA POR FESR 2021-2027 Appendice B-Tavole cartografiche sensibilità ambientali VAS-VincA POR FESR 2021-2027 Appendice C- Fonti tavole cartografiche VAS-VincA POR FESR 2021-2027		
Metodologico Indicatori	Informazioni supplementari	22-apr-2022	Metodologico Indicatori		22.04.22 Bozza metodologia indicatori FESR Campania 2127		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 167 del 06/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

OBIETTIVI DEI DIRETTORI GENERALI DELLE AZIENDE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE ANNI 2020/2021. DETERMINAZIONI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1, comma 5, del D.P.C.M. n. 502/1995, modificato ed integrato con il D.P.C.M. n. 319/2001, all'atto della approvazione delle delibere di nomina dei Direttori Generali delle Aziende Sanitarie fissa gli obiettivi di salute e funzionamento dei servizi ai fini della corresponsione della percentuale di incremento del compenso a titolo di incentivo per il raggiungimento degli obiettivi prefissati; la corresponsione di tale incremento è subordinata ad espressa autorizzazione da parte della Giunta Regionale ad intervenuta verifica del raggiungimento di tali obiettivi.

b) all'atto del conferimento degli incarichi relativi attribuiti nell'anno 2019 in particolare sono sati assegnati i seguenti:

1. Obiettivi di carattere generale:
- adempimenti previsti da disposizioni normative, nazionali e regionali, da provvedimenti giuntali e/o governativi,
- raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria;
- predisposizione e attuazione del nuovo atto aziendale, in coerenza con i relativi provvedimenti di programmazione regionale con particolare riferimento al piano regionale di programmazione della rete ospedaliera (DCA 103/2019) e al Piano regionale di programmazione della rete territoriale;
- adozione e attuazione di misure idonee a garantire il perseguimento, su base aziendale, degli obiettivi individuati nel piano di sviluppo e riqualificazione del Servizio Sanitario Campano (DCA 99/2018);
- prosecuzione e conclusione delle azioni di regolarizzazione delle carte contabili, nonché delle azioni di implementazione dei corretti procedimenti contabili e gestionali, attraverso una puntuale attuazione del percorso attuativo della certificabilità;
- rispetto dei tempi di pagamento. Al rispetto dei tempi di pagamento è subordinata l'attribuzione dell'indennità di risultato come disciplinato dall' art. 1 comma 865 legge di bilancio per l'anno 2019 che dispone che:

1.1 non è riconosciuta qualora l'ente sanitario registri ritardi superiori a sessanta giorni oppure in caso di mancata riduzione di almeno il 10 per cento del debito commerciale residuo;
1.2 è riconosciuta per la metà qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra trentuno e sessanta giorni;
1.3 è riconosciuta per il 75 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra undici e trenta giorni;
1.4 è riconosciuta per il 90 per cento qualora l'ente sanitario registri ritardi compresi fra uno e dieci giorni.

2. obiettivi specifici di natura preliminare:
- erogazione dei Livelli Essenziali di Assistenza attraverso specifici indicatori della cosiddetta 'Griglia LEA" - punto E degli Adempimenti LEA, riportati nell'allegato A) alle Delibere di Giunta Regionale;
- rispetto dei tempi di attesa e costante monitoraggio delle Attività Libero Professionale Intramurarie;
- continuità, completezza e qualità nell'alimentazione dei flussi informativi;

3. obiettivi tematici con relativi indicatori individuati in relazione alla specificità di ciascuna azienda riportati nell'allegato B) alle Delibere di Giunta Regionale;

che all' atto della sottoscrizione del contratto i Direttori Generali si sono impegnati al raggiungimento, oltre che degli obiettivi riportati nella deliberazione di nomina anche di tutti gli ulteriori, eventuali, interventi previsti con analoghe finalità Gli stessi obiettivi potranno essere integrati da quelli individuati con successivi atti giuntali e provvedimenti statali;

PREMESSO altresì che

a) il mancato raggiungimento dell'equilibrio economico dell'azienda sanitaria e il mancato conseguimento degli obiettivi di salute e assistenziali previsti dai LEA che, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 del Patto per la salute 2010- 2014 che costituisce grave inadempimento contrattuale, comportano l'applicazione dell'articolo 3-bis, comma 7 del dlgs. N.502/1992 e s.m.i. sono causa di decadenza automatica del Direttore Generale;

b) Il mancato raggiungimento degli obiettivi di cui alle lettere c), d) ed e) della delibera di Giunta Regionale di nomina costituisce, invece, grave inadempimento, sanzionabile ai sensi del comma 7, dell'art. 18, della legge regionale 4 novembre 1994, n. 32 e s.m.i;

c) ai sensi dell'Intesa Conferenza Stato-Regioni del 23 marzo 2005, art. 3, comma 8, si configura come grave inadempienza imputabile al Direttore Generale, anche ai fini della confermabilità dell'incarico, il mancato rispetto del contenuto e delle tempistiche dei flussi informativi ricompresi nel nuovo Sistema Informativo Sanitario;

CONSIDERATO

a) che la grave epidemia da COVID-19 che ha indotto il Consiglio dei Ministri a dichiarare per l'anno 2020 lo stato d'emergenza poi prorogato per tutto l'anno 2021 ha avuto particolare e significativo impatto sull'organizzazione del Servizio Sanitario Regionale e quindi sull'erogazione dei servizi e lo svolgimento delle ordinarie attività da parte delle aziende sanitarie;

b) che per fronteggiare l'epidemia sono stati adottati provvedimenti nazionali e regionali che hanno modificato le priorità nella erogazione dei servizi da parte delle aziende fino alla sospensione temporanea di alcune attività delle stesse aziende;

c) che di conseguenza si è determinata l'impossibilità da parte dei Direttori Generali di perseguire il raggiungimento degli obiettivi assegnati all'atto della nomina dovendo essi destinare impegno e risorse ai nuovi obiettivi di contrasto all'epidemia;

VISTI

- Il decreto legge 23 febbraio 2020 n.6 recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, convertito, con modificazioni, nella legge 5 marzo 2010 n.13;
- Il decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 convertito con modificazioni nella legge 24 aprile 2020 n. 27 che introduce misure per il potenziamento del Servizio sanitario Nazionale connesse all'emergenza da Covid 19;
- Il decreto legge 19 maggio 2020 n. 34 convertito in legge 17 luglio 2020 n.77 che introduce misure urgenti in materia di salute connesse all'emergenza COVID

RILEVATO che tra gli obiettivi derivanti dalle ulteriori disposizioni nazionali e regionali adottate per far fronte alla situazione epidemica sono stati considerati prioritari:

a) riorganizzazione dell'offerta posti letto per i diversi livelli di intensità di cure, dedicati ai pazienti covid, nel rispetto delle indicazioni dell'Unità di Crisi regionale – raggiungimento di almeno il 70% dei posti letto indicati;
b) il rispetto del Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete territoriale indicato dalle disposizioni regionali con riferimento a:

- attivazione delle attività di Contact-Tracing e sorveglianza attiva
- attivazione USCA con riferimento anche alla gestione dell'assistenza domiciliare ai pazienti covid

c) organizzazione nell'anno 2021 della campagna di vaccinazione in coerenza con le disposizioni emanate in materia dal Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza covid –
per le AA.SS.LL. raggiungimento minimo del 70% del ciclo completo (prima e seconda dose)
per le AA.OO. e AA.OO.UU. raggiungimento minimo del 70% del ciclo completo (prima e seconda dose) riferito alla popolazione dipendente

RILEVATO che, nel corso degli anni 2020 e 2021, i Direttori Generali hanno perseguito gli obiettivi delineati dalle disposizioni sopra elencate mettendo in campo prioritariamente complesse azioni anche di riorganizzazione volte a fronteggiare l'epidemia;

RITENUTO

a) di dover prendere atto dell'impossibilità per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di perseguire gli obiettivi attribuiti all'atto del conferimento dell'incarico a causa della intervenuta epidemia da COVID 19;
b) di dover considerare che l'epidemia ha avuto significativo impatto sulla gestione ordinaria delle Aziende Sanitarie e che i Direttori Generali, per gli anni 2020 e 2021, hanno dovuto concentrare le loro attività sulla riorganizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali e sulla erogazione di nuove prestazioni tutte finalizzate al contenimento dell'epidemia e alla gestione dei casi;
c) di dover, pertanto, valutare i Direttori Generali della Aziende Sanitarie, ai fini dell'applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del DPCM n. 502/1995 modificato ed integrato dal DPCM n. 319/2001 per la eventuale corresponsione di incremento del compenso a titolo di incentivo sulla base delle performance messe in atto nei seguenti settori:

- **per l'anno 2020:**

  a) riorganizzazione dell'offerta di posti letto per i diversi livelli di intensità di cure, dedicati ai pazienti covid, nel rispetto delle indicazioni dell'Unità di Crisi regionale – raggiungimento di almeno il 70% dei posti letto indicati;
  b) rispetto del Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete territoriale indicato dalle disposizioni regionali con riferimento a:
     - attivazione delle attività di Contact-Tracing e sorveglianza attiva;
     - attivazione USCA con riferimento anche alla gestione dell'assistenza domiciliare ai pazienti covid;

- **per l'anno 2021:**

  a) per le AA.SS.LL organizzazione della campagna di vaccinazione in coerenza con le disposizioni emanate in materia dal Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza covid . raggiungimento minimo del 70% del ciclo completo (prima e seconda dose)
  b) per le AA.OO. e AA.OO.UU. raggiungimento minimo del 70% del ciclo completo (prima e seconda dose) riferito alla popolazione dipendente;

di dover stabilire, ai fini della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, che i Direttori Generali producano per gli anni 2020 e 2021 una dettagliata e documentata relazione sulle attività svolte in relazione agli obiettivi di cui sopra;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

D E L I B E R A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **PRENDERE ATTO** dell'impossibilità per i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie di perseguire gli obiettivi attribuiti all'atto del conferimento dell'incarico a causa della intervenuta epidemia da COVID 19;

2. di **VALUTARE** i Direttori Generali delle Aziende Sanitarie, ai fini della applicazione di quanto disposto dall'art. 1 comma 5 del DPCM n. 502/1995, modificato ed integrato dal DPCM n. 319/2001, per la eventuale corresponsione di incremento del compenso a titolo di incentivo sulla base delle performance messe in atto nei seguenti settori:

- **per l'anno 2020:**

  a) riorganizzazione dell'offerta di posti letto per i diversi livelli di intensità di cure, dedicati ai pazienti covid, nel rispetto delle indicazioni dell'Unità di Crisi regionale – raggiungimento di almeno il 70% dei posti letto indicati;
  b) rispetto del Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete territoriale indicato dalle disposizioni regionali con riferimento a:
     - attivazione delle attività di Contact-Tracing e sorveglianza attiva;
     - attivazione USCA con riferimento anche alla gestione dell'assistenza domiciliare ai pazienti covid;

- **per l'anno 2021**

  a) per le AA.SS.LL organizzazione della campagna di vaccinazione in coerenza con le disposizioni emanate in materia dal Commissario Straordinario di Governo per l'emergenza covid . raggiungimento minimo del 70% del ciclo completo (prima e seconda dose)
  b) per le AA.OO. e AA.OO.UU. raggiungimento minimo del 70% del ciclo completo (prima e seconda dose) riferito alla popolazione dipendente;

3. di **STABILIRE**, ai fini della valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, che i Direttori Generali producano per gli anni 2020 2021 una dettagliata e documentata relazione sulle attività svolte in relazione agli obiettivi di cui sopra;

4. di **INVIARE** la presente Delibera all' Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alle Aziende Sanitarie, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania ed al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 168 del 06/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

ADOZIONE RIMODULAZIONE DEL PIANO DI RIORGANIZZAZIONE/POTENZIAMENTO DELLE ATTIVITA' IN REGIME DI RICOVERO IN TERAPIA INTENSIVA E IN AREE DI ASSISTENZA AD ALTA INTENSITA' DI CURA DELLA REGIONE CAMPANIA. INTEGRAZIONE ED AGGIORNAMENTO DGRC N. 378 DEL 23.07.2020.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 304 del 16.06.2020 la Giunta Regionale ha adottato il "Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania" ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34;
b. con nota prot. n 0013721 del 06/07/2020 il Ministero della Salute, a seguito delle risultanze istruttorie, ha chiesto alcune integrazioni e aggiornamenti al citato Piano di riorganizzazione/potenziamento;
c. con Deliberazione n. 378 del 23.07.2020 la Giunta Regionale ha adottato il suddetto Piano, integrato ed aggiornato secondo le indicazioni del Ministero della Salute;

PREMESSO altresì che in data 01.02.2021 il Commissario Straordinario per l'emergenza COVID-19 ha pubblicato il "Disciplinare di attuazione economico-finanziaria e relativa rendicontazione delle spese" che, tra l'altro, prevede la possibilità di rimodulare gli interventi per renderli più aderenti alle effettive esigenze e/o alle disponibilità finanziarie, fermo restando l'ottimale raggiungimento degli obiettivi previsti dal cd. "Decreto rilancio";

RILEVATO che

a. i competenti uffici regionali, all'esito dell'istruttoria di competenza, svolta sulla base dei vincoli imposti dal disciplinare e delle esigenze manifestate dai Soggetti Attuatori in termini di rimodulazione hanno richiesto un complesso iter di interlocuzioni informali con i referenti ministeriali e, di conseguenza, con gli stessi Soggetti Attuatori, hanno definito una proposta di rimodulazione del piano di investimenti, originariamente articolato in 160 interventi per un totale di euro 178.595.571,80, come da richiesta dei Ministeri competenti;
b. che la proposta di rimodulazione del "Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania", si articola adottando nei termini richiesti i documenti di seguito indicati:
   b.1 Relazione esplicativa di rimodulazione del Piano di riorganizzazione;
   b.2 Allegato 1 che riporta la Tabella 1 del Piano;
   b.3 Allegato 2 che riporta la descrizione degli interventi previsti per ciascuna delle strutture ospedaliere e d il relativo quadro economico a seguito della rimodulazione (Tabella 2);
   b.4 Allegato 3 che riporta la descrizione degli interventi relativi ai Pronto Soccorso delle strutture ospedaliere oggetto di ristrutturazione ed il relativo piano dei costi a seguito della rimodulazione (Tabella 3);
   b.5 Allegato 4 che descrive gli interventi previsti per l'implementazione dei mezzi da dedicare ai trasferimenti secondari a seguito della rimodulazione (Tabella 4);

CONSIDERATO che la rimodulazione del Piano, così come proposta, non modifica nel suo complesso il Piano di Emergenza Ospedaliera Covid-19, di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del citato decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, già definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 378 del 23 luglio 2020, successivamente potenziato a seguito di specifiche disposizioni dell'Unità di Crisi regionale e poi, da ultimo, integrato con i posti letto messi a disposizione dalle strutture ospedaliere private, a seguito di specifica manifestazione di disponibilità avviata dall'Unità di Crisi regionale e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 29 ottobre 2020;

PRESO ATTO che la spesa complessiva per investimenti, connessa all'attuazione della rimodulazione del piano di riorganizzazione ospedaliera, è così definita:

- Tab. 1 Terapie Intensive 163.605.192 euro;
- Tab. 2 Emergenza/Urgenza 33.911.568 euro;
- Tab. 3 Mezzi di soccorso 7.698.868 euro;

per un totale di 205.215.628 euro di cui 163.813.544 euro finanziati dal DL 34/2020, 6.590.000 euro finanziati dalla Donazione Intesa San Paolo, 14.782.028 euro finanziati con risorse regionali tramite il DD

n. 92/2020 e 20.030.056 euro finanziati da risorse regionali da individuarsi nel Fondo Potenziamento LEA iscritto nel bilancio della GSA e Consolidato Sanità;

RITENUTO

a. di dover **ADOTTARE**, al fine della presentazione al Ministero della Salute per la competente approvazione, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, la rimodulazione del "Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania", composta come di seguito:
   a.1 Relazione esplicativa di rimodulazione del Piano di Riorganizzazione;
   a.2 Allegato 1, che riporta la Tabella 1 del Piano che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   a.3 Allegato 2, che riporta la descrizione degli interventi previsti per ciascuna delle strutture ospedaliere ed il relativo quadro economico a seguito della rimodulazione (Tabella 2) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   a.4 Allegato 3, che riporta la descrizione degli interventi relativi ai Pronto Soccorso delle strutture ospedaliere oggetto di ristrutturazione ed il relativo piano dei costi a seguito della rimodulazione (Tabella 3). che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   a.5 Allegato 4. Che descrive gli interventi previsti per l'implementazione dei mezzi da dedicare ai trasferimenti secondari a seguito della rimodulazione (Tabella 4). che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
b. di dover **PRENDERE ATTO** che la menzionata rimodulazione del Piano, così come proposta, non modifica nel suo complesso il Piano di Emergenza Ospedaliera Covid-19, di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del citato decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, già definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 378 del 23 luglio 2020, successivamente potenziato a seguito di specifiche disposizioni dell'Unità di Crisi regionale e poi, da ultimo, integrato con i posti letto messi a disposizione dalle strutture ospedaliere private, a seguito di specifica manifestazione di disponibilità avviata dall'Unità di Crisi regionale e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 29 ottobre 2020;
c. di dover **DARE MANDATO** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute al fine della presentazione al Ministero della Salute e di ogni altro conseguente adempimento;

VISTI

a. Il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18;
b. il Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34;
c. la DGRC n. 304 del 16 giugno 2020;
d. la DGRC n. 378 del 23 luglio 2020;
e. la DGRC n. 472 del 29 ottobre 2020;

PROPONE e la Giunta in conformità a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di **ADOTTARE**, al fine della presentazione al Ministero della Salute per la competente approvazione, ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legge 19 maggio 2020 n. 34, la rimodulazione del "Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania", composta come di seguito:
   1.1 Relazione esplicativa di rimodulazione del Piano di Riorganizzazione;
   1.2 Allegato 1, che riporta la Tabella 1 del Piano che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   1.3 Allegato 2, che riporta la descrizione degli interventi previsti per ciascuna delle strutture ospedaliere ed il relativo quadro economico a seguito della rimodulazione (Tabella 2) che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   1.4 Allegato 3, che riporta la descrizione degli interventi relativi ai Pronto Soccorso delle strutture ospedaliere oggetto di ristrutturazione ed il relativo piano dei costi a seguito della rimodulazione (Tabella 3). che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
   1.5 Allegato 4. Che descrive gli interventi previsti per l'implementazione dei mezzi da dedicare ai trasferimenti secondari a seguito della rimodulazione (Tabella 4). che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di **PRENDERE ATTO** che la rimodulazione del Piano, così come proposta, non modifica nel suo

fonte: http://burc.regione.campania.it

complesso il Piano di Emergenza Ospedaliera Covid-19, di cui all'art. 3, comma 1, lettera b), del citato decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, come convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, già definito con la deliberazione di Giunta regionale n. 378 del 23 luglio 2020, successivamente potenziato a seguito di specifiche disposizioni dell'Unità di Crisi regionale e poi, da ultimo, integrato con i posti letto messi a disposizione dalle strutture ospedaliere private, a seguito di specifica manifestazione di disponibilità avviata dall'Unità di Crisi regionale e secondo gli indirizzi impartiti dalla deliberazione di Giunta regionale n. 472 del 29 ottobre 2020;

3. di **DARE MANDATO** alla Direzione Generale per la Tutela della Salute al fine della presentazione al Ministero della Salute e di ogni altro conseguente adempimento;
4. di **TRASMETTERE** la presente Delibera all'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania, alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, al Responsabile per la Trasparenza e l'Anticorruzione della Regione Campania per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza e al BURC per la pubblicazione.

Tabella 1 - Potenziamento posti letti terapia intesiva e semi-intesiva della Regione Campania

MACRO AREA	CODICE AZIENDA	AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	PL Terapia Intensiva programmati DGRC 378/2020	PL Terapia Semi-intensiva programmati DGRC 378/2020	PL Terapia Intensiva programmati Proposta rimodulazione	PL Terapia Semi-intensiva programmati Proposta rimodulazione	Variazione PL Terapia Intensiva	Variazione PL Terapia semi-Intensiva
				A	B	C	D	C-A	D-B
AV-BN	201	ASL AVELLINO	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	4	2	4	2	0	0
	201	ASL AVELLINO	OSPEDALE ARIANO IRPINO	13	10	13	10	0	0
	905	AO MOSCATI	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	44	31	44	31	0	0
	905	AO MOSCATI	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	4	0	4	0	0	0
	906	AO SAN PIO	P.O. G.RUMMO	24	18	24	18	0	0
	906	AO SAN PIO	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	4	0	4	0	0	0
	Totale			**93**	**61**	**93**	**61**	**0**	**0**
CE	203	ASL CASERTA	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	4	2	4	2	0	0
	203	ASL CASERTA	P.O. MADDALONI	8	28	8	28	0	0
	203	ASL CASERTA	P.O. MARCIANISE	7	4	7	4	0	0
	203	ASL CASERTA	P.O. PIEDIMONTE MATESE	10	9	10	9	0	0
	203	ASL CASERTA	P.O. S.G.MOSCATI AVERSA	12	10	12	10	0	0
	203	ASL CASERTA	P.O. SAN ROCCO	8	8	8	8	0	0
	907	AO SAN SEBASTIANO	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	54	20	54	20	0	0
	Totale			**103**	**81**	**103**	**81**	**0**	**0**
NA1	204	ASL NAPOLI 1	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	0	0	0	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	8	0	8	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	OSPEDALE DEL MARE	92	8	92	8	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	OSPEDALE INCURABILI	0	0	0	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	OSPEDALE LORETO MARE	10	20	10	20	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	8	0	8	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	OSPEDALE SAN PAOLO	8	0	8	0	0	0
	901	AO CARDARELLI	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	70	26	70	26	0	0
	902	AO SANTOBONO	A.O. PAUSILIPON	2	0	2	0	0	0
	902	AO SANTOBONO	A.O.SANTOBONO	14	14	14	12	0	-2
	903	AO DEI COLLI	COTUGNO	16	16	16	16	0	0
	903	AO DEI COLLI	CTO	8	12	8	12	0	0
	903	AO DEI COLLI	MONALDI	44	10	44	18	0	8
	908	A.O.U. VANVITELLI	A.O.U. VANVITELLI	16	14	22	6	6	-8
	909	A.O.U. FEDERICO II	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	20	12	20	12	0	0
	910	IRCCS PASCALE	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	8	4	8	4	0	0
	910	IRCCS PASCALE	OSPEDALE ASCALESI	4	0	4	0	0	0
	Totale			**328**	**136**	**334**	**134**	**6**	**-2**
NA2	205	ASL NAPOLI 2	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	5	5	5	5	0	0
	205	ASL NAPOLI 2	OSPEDALE RIZZOLI	6	0	6	0	0	0
	205	ASL NAPOLI 2	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	19	11	19	11	0	0
	205	ASL NAPOLI 2	OSPEDALE SAN GIULIANO	8	0	8	0	0	0
	Totale			**38**	**16**	**38**	**16**	**0**	**0**
NA3	206	ASL NAPOLI 3	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO	0	0	0	0	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	13	20	13	20	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	OSPEDALE MARESCA	2	6	2	6	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	15	12	15	12	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA	7	0	7	0	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	OSPEDALE SAN LEONARDO	12	12	12	12	0	0
	Totale			**49**	**50**	**49**	**50**	**0**	**0**
SA	207	ASL SALERNO	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	0	0	0	0	0	0
	207	ASL SALERNO	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	10	8	11	0	1	-8
	207	ASL SALERNO	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	7	4	8	0	1	-4
	207	ASL SALERNO	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	6	2	6	0	0	-2
	207	ASL SALERNO	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	8	4	8	22	0	18
	207	ASL SALERNO	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	4	2	4	0	0	-2
	207	ASL SALERNO	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	8	2	8	0	0	-2
	207	ASL SALERNO	P.O. TORTORA	6	0	0	0	-6	0
	207	ASL SALERNO	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	14	2	12	0	-2	-2
	207	ASL SALERNO	P.O. DI POLLA-S. ARSENIO	8	4	8	0	0	-4
	207	ASL SALERNO	P.O. AGROPOLI	6	4	18	14	12	10
	207	ASL SALERNO	P.O. IMMACOLATA SAPRI	4	2	4	0	0	-2
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	50	22	50	22	0	0
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	4	0	4	0	0	0
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	P.O. DA PROCIDA	8	6	8	6	0	0
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	4	0	4	0	0	0
	Totale			**147**	**62**	**153**	**64**	**6**	**2**
	Totale pubblico			**758**	**406**	**770**	**406**	**12**	**0**
	Totale privato accreditato			**76**	**0**	**64**	**0**	**-12**	**0**
	Totale Regione Campania			**834**	**406**	**834**	**406**	**0**	**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Adeguamento posti letto esistenti?	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]	€/p.l. [€]	mq/p.l. [mq]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)= 19+20+21+22	(24)	(25)= (23)/(17)	(26)= (23)/(13 o 14)	(27)= (17)/(13 o 14)
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	150442	Ospedale del mare	15044200	Ospedale del mare	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	72		*PL aggiunti in fase 1*	NO	1.450	*Costruzione campi modulari comprese Opere edili ed impiantistiche prodeutiche alle strutture modulari e attrezzature a completamento dotazione*	1.965.783,00	300.000,00	-	480.453,32	2.746.236,32 €	-	1.893,96 €	38.142,17 €	20,14
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	24		*PL aggiunti in fase 1*	NO	537	*CAMPO MODULARE Opere edili e impiantistiche propedeutiche e di completamento*	344.751,92	-	102.823,46	53.356,24	500.931,62 €		932,83 €	20.872,15 €	22,38
150	Campania	907	AORN Caserta	150907	Sant Anna e San Sebastiano	15090700	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Caserta	Ce	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	24		*PL aggiunti in fase 1*	NO	471	*Costruzione campi modulari e lavori propedeutici all'installazione del campo modulare di T.I. 24 P.L.*	400.232,44	110.091,56	7.820,00	65.963,64	584.107,64 €	-	1.239,07 €	24.337,82 €	19,64
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	150418	Loreto mare	15041802	Loreto mare	NAPOLI	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*	10	20	*PL aggiunti in fase 1*	SI	1.095	*Adeguamento impianti e percorsi ad esigenze COVID-19*	1.028.239,55	88.490,00		245.680,50	1.362.410,05 €	814.369,00	1.244,21 €	136.241,01 €	109,50
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera "A. CARDARELLI"	150901	Azienda Ospedaliera "A. CARDARELLI"	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na								*INTERVENTO ELIMINATO - REALIZZAZIONE DI NR 12 PL DI TERAPIA INTENSIVA NEUROCHIRURGICA (10 + 2 ISOLATI), MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO*									
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera "A. CARDARELLI"	150901	Azienda Ospedaliera "A. CARDARELLI"	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na								*INTERVENTO ELIMINATO - REALIZZAZIONE DI NR 4 PL DI TERAPIA INTENSIVA COVID - PAD M*									
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	-	8	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	295	*REALIZZAZIONE DI NR 8 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA PNEUMOLOGICA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD PALERMO*	945.000,00	150.000,00	275.000,00	188.000,00	1.558.000,00 €	-	5.281,36 €	- €	-
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	-	5	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	275	*REALIZZAZIONE DI NR 5 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD D*	430.000,00	150.000,00	70.000,00	143.000,00	793.000,00 €	-	2.883,64 €	- €	-
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	6	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	SI	650	*RISTRUTTURAZIONE REPARTO TIGU - PAD DEA*	1.170.000,00	-	195.000,00	300.300,00	1.665.300,00 €	-	2.562,00 €	277.550,00 €	108,33
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	22	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	SI	1.000	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO DI RIANIMAZIONE PAD DEA*	650.000,00	-	-	143.000,00	793.000,00 €	-	793,00 €	36.045,45 €	45,45
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na								*INTERVENTO ELIMINATO - REALIZZAZIONE DI NR 6 POSTI LETTO IN TIPO - PAD A/H*									
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	8	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	SI	275	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO TIPO PAD A*	178.750,00	-	-	39.325,00	218.075,00 €	-	793,00 €	27.259,38 €	34,38
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	4	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	SI	150	*REALIZZAZIONE DI NR 4 POSTI LETTO ISOLATI IN UTIF - PAD D*	270.000,00	200.000,00	45.000,00	113.300,00	628.300,00 €	-	4.188,67 €	157.075,00 €	37,50
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	8	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	SI	350	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, RICAMBIO D'ARIA E LEGGERA RISTRUTTURAZIONE EDILE - PAD D*	350.000,00	-	-	77.000,00	427.000,00 €	-	1.220,00 €	53.375,00 €	43,75
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150415	OO.RR. AREA VESUVIANA	15041502	P.O. "SANT'ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE"	BOSCOTRECASE	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	13	-	*Posti letto aggiunti in fase 1*	NO	475	*Realizzazione "chiavi in mano" del nuovo reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano secondo*	1.507.673,98	1.075.952,18	382.550,10	583.823,74	3.550.000,00 €	-	7.473,68 €	273.076,92 €	36,54
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150417	OO.RR. AREA SORRENTINA	15041701	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	SORRENTO	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*	7	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	NO	530	*Ristrutturazione per ampliamento di n.1 p.l. del reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano primo del P.O. di Sorrento per complessivi n.7 p.l.*	850.000,00	380.133,60	123.929,70	192.153,93	1.546.217,23 €		2.917,39 €	220.888,18 €	75,71
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150416	OO.RR. AREA STABIESE	15041601	P.O. "SAN LEONARDO"	CASTELLAMMARE DI STABIA	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	4	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	NO	600	*Ristrutturazione per ampliamento di n.4 p.l. e miglioramento tecnologico del reparto esistente di rianimazione e terapia intensiva da 12 p.l. al piano terra del P.O. San Leonardo*	580.000,00	501.596,60	140.971,34	324.232,29	1.546.800,24 €		2.578,00 €	386.700,06 €	150,00
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150436	OO.RR. AREA NOLANA	15043601	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA"'	NOLA	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	12	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	SI	760	*Riallocazione al piano terzo del reparto di rianimazione e terapia intensiva del P.O. di Nola per l'ampliamento di 4 p.l., per complessivi n.12 p.l.*	1.472.000,00	847.543,60	224.946,85	573.261,31	3.117.751,76 €		4.102,30 €	259.812,65 €	63,33
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150415	OO.RR. AREA VESUVIANA	15041502	P.O. "SANT'ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE"	BOSCOTRECASE	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	-	20	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	NO	910	*Completamento dei locali a rustico al piano quarto del P.O. di Boscotrecase per la realizzazione di n.20 posti letto di terapia semi-intensiva*	1.275.000,00	314.837,60	270.359,02	495.614,27	2.355.810,89 €		2.588,80 €	- €	-

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Adeguamento posti letto esistenti?	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]	€/p.l. [€]	mq/p.l. [mq]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)= 19+20+21+22	(24)	(25)= (23)/(17)	(26)= (23)/(13 o 14)	(27)= (17)/(13 o 14)
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150416	OO.RR. AREA STABIESE	15041601	P.O. "SAN LEONARDO"	CASTELLAMMARE DI STABIA	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	-	12	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	NO	230	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. San Leonardo per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva*	414.000,00	285.572,60	113.838,86	212.121,38	1.025.532,83 €		4.458,84 €	- €	-
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150436	OO.RR. AREA NOLANA	15043601	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	NOLA	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	-	12	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	SI	400	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. di Nola per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva mediante riconversione di posti letto di medicina d'urgenza*	784.000,00	286.879,60	119.479,69	265.875,05	1.456.234,34 €		3.640,59 €	- €	-
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150415	OO.RR. AREA VESUVIANA	15041501	P.O. "AGOSTINO MARESCA"'	TORRE DEL GRECO	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*	-	6	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	NO	456	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. Maresca per la realizzazione di n.6 posti letto di terapia semi-intensiva*	686.000,00	233.551,60	84.276,98	191.811,27	1.195.639,85 €		2.622,02 €	- €	-
150	CAMPANIA	203	ASL CASERTA	150010	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	SESSA AURUNCA	Ce	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	7	8	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	700	*ristrutturazione*	1.366.408,18	995.300,00	-	338.787,84	2.700.496,02 €		3.857,85 €	385.785,15 €	100,00
150	CAMPANIA	203	ASL CASERTA	150438	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	15043800	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	MARCIANISE	Ce	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	7	4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	620	*ristrutturazione*	1.494.437,99	938.400,00	-	352.804,19	2.785.642,18 €		4.492,97 €	397.948,88 €	88,57
150	CAMPANIA	203	ASL CASERTA	150004	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIUSEPPE E MELORIO	15000400	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIUSEPPE E MELORIO	SANTA MARIA CAPUA VETERE	Ce	Base	*Intervento su struttura esistente*	4	2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	320	*ristrutturazione*	1.192.962,24	221.444,00	-	171.263,56	1.585.669,80 €		4.955,22 €	396.417,45 €	80,00
150	CAMPANIA	203	ASL CASERTA	150440	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	PIEDIMONTE MATESE	Ce	Base	*Intervento su struttura esistente*	3	9	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	480	*ristrutturazione*	2.231.430,47	631.400,00	-	366.677,99	3.229.508,46 €		6.728,14 €	1.076.502,82 €	160,00
150	CAMPANIA	203	ASL CASERTA	150437	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	15043700	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	MADDALONI	Ce	Base	*Intervento su struttura esistente*	3	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	200	*ristrutturazione*	1.424.675,24	150.000,00	-	179.064,08	1.753.739,32 €		8.768,70 €	584.579,77 €	66,67
150	CAMPANIA	203	ASL CASERTA	150013	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	AVERSA	Ce	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	6	10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	850	*ristrutturazione*	2.116.492,72	872.400,00	-	408.070,50	3.396.963,22 €		3.996,43 €	566.160,54 €	141,67
150	CAMPANIA	203	ASL CASERTA	150437	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	15043700	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	MADDALONI	Ce	Base	*Intervento su struttura esistente*	5	20	*PL aggiunti in fase 1*	SI	1.200	*ristrutturazione*	1.581.644,15	417.330,38	-	437.596,39	2.436.570,92 €	322.231,28	2.030,48 €	487.314,18 €	240,00
150	Campania	908	AOU L. Vanvitelli	150908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	NAPOLI	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*	4	2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	300	*III PAD Policlinico Piazza Miraglia- Ristrutturazione dilizia completa, adeguamento TI esistente e variazione di destinazione d'uso,*	1.045.780,53	400.000,00		318.071,72	1.763.852,25 €		5.879,51 €	440.963,06 €	75,00
150	Campania	908	AOU L. Vanvitelli	150908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	NAPOLI	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*	6		*PL aggiunti in fase 1*	SI	330	*Edificio 17 Polo Cappella Cangiani- Ristrutturazione dilizia completa realizzazione di nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	800.000,00	523.459,47		305.027,03	1.628.486,50 €	-	4.934,81 €	271.414,42 €	55,00
150	Campania	908	AOU L. Vanvitelli	150908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	15090800	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	NAPOLI	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	6	4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	5.400	*Edificio ez Patologia Piazzetta S. andrea delle Dame - Terapia Intensiva e subintensiva posta al quarto piano (in adiacenza al blocco operatorio) di un edificio soggetto a Ristrutturazione completa con la realizzazione di interventi globali di adeguamento sismico, nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	8.001.100,00	2.000.000,00		2.200.242,00	12.201.342,00 €		2.259,51 €	2.033.557,00 €	900,00
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090302	Cotugno	NAPOLI	Na	DEA II	*Nuova costruzione*	8		*PL aggiunti in fase 1*	NO	500	*Realizzazione nuovi reparto*	1.155.604,07	1.474.339,32		506.331,00	3.136.274,39 €	594.674,67	6.272,55 €	392.034,30 €	62,50
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090302	Cotugno	NAPOLI	Na	DEA II	*Nuova costruzione*		16	*PL aggiunti in fase 1*	NO	1.000	*Realizzazione nuovi reparto*	1.701.686,34	2.153.605,55		739.021,68	4.594.313,57 €	152.234,59	4.594,31 €	287.144,60 €	62,50

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Adeguamento posti letto esistenti?	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]	€/p.l. [€]	mq/p.l. [mq]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)= 19+20+21+22	(24)	(25)= (23)/(17)	(26)= (23)/(13 o 14)	(27)= (17)/(13 o 14)
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090303	CTO	NAPOLI	Na	Base	*Nuova costruzione*		12	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	700	*Realizzazione nuovi reparto*	1.895.460,10	936.000,00		622.921,22	3.454.381,32 €	-	4.934,83 €	287.865,11 €	58,33
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090301	Monaldi	NAPOLI	Na	DEA II	*Nuova costruzione*		10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	600	*Realizzazione nuovi reparto*	355.000,00	780.000,00		249.700,00	1.384.700,00 €	-	2.307,83 €	138.470,00 €	60,00
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090301	Monaldi	NAPOLI	Na	DEA II	*Nuova costruzione*	16		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	1.000	*Realizzazione nuovi reparto*	780.000,00	888.264,00		780.000,00	2.448.264,00 €	-	2.448,26 €	153.016,50 €	62,50
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090301	Monaldi	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	500	*Ristrutturazione*	390.000,00	444.132,00		130.000,00	964.132,00 €	67.628,68	1.928,26 €	120.516,50 €	62,50
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090302	Cotugno	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	500	*Ristrutturazione*	390.000,00	444.132,00		130.000,00	964.132,00 €	-	1.928,26 €	120.516,50 €	62,50
150	Campania	903	AO Dei Colli	150903	Azienda dei Colli	15090303	CTO	NAPOLI	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	SI	500	*Ristrutturazione*	390.000,00	444.132,00		130.000,00	964.132,00 €	-	1.928,26 €	120.516,50 €	62,50
150	Campania	906	AO SAN PIO	150906	AO SAN PIO	15090601	PO RUMMO	BENEVENTO	Bn	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	10		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	NO	500	*Attivazione di 10 posti letto di Anestesia e Rianimazione*	590.000,00	1.700.000,00		438.745,00	2.728.745,00 €	-	5.457,49 €	272.874,50 €	50,00
150	Campania	906	AO SAN PIO	150906	AO SAN PIO	15090601	PO RUMMO	BENEVENTO	Bn	DEA II	*Intervento su struttura esistente*		6	PL aggiunti in fase 1	NO	120	*Attivazione di 6 posti letto di Terapia Intensiva/Sub-Intensiva COVID dedicati*	978.950,00	1.145.383,00		350.001,26	2.474.334,26 €		20.619,45 €	412.389,04 €	20,00
150	Campania	906	AO SAN PIO	150906	AO SAN PIO	15090601	PO RUMMO	BENEVENTO	Bn	DEA II	*Intervento su struttura esistente*		12	PL aggiunti in fase 1		350	*Attivazione di 12 posti letto di sub-intensiva*	877.350,00	882.000,00		289.309,56	2.048.659,56 €		5.853,31 €	170.721,63 €	29,17
150	Campania	902	AO Santobono-Pausilipon	150902	AO Santobono-Pausilipon	15090202	P.O. Pausilipon	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	2	0	PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	60	*Realizzazione di numero 2 posti letto codice 49*	852.049,98	260.400,00		244.739,00	1.357.188,98 €	-	22.619,82 €	678.594,49 €	30,00
150	Campania	902	AORN Santobono-Pausilipon	150902	AO Santobono-Pausilipon	15090201	P.O. Santobono	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	0	12	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	560	*Realizzazione di numero 12 posti letto terapia sub-intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono*	140.937,73	544.350,00		150.763,30	836.051,03 €		1.492,95 €	69.670,92 €	46,67
150	Campania	905	AO Moscati	150905	AO Moscati	15090501	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	Avellino	Av	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	6		PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	300	*trasformazione di p.l. do degenza in p.l. di terapia intensiva*	1.589.000,00	600.000,00	20.100,00	290.900,00	2.500.000,00 €	-	8.333,33 €	416.666,67 €	50,00
150	Campania	905	AO Moscati	150905	AO Moscati	15090502	PO Landolfi	Solofra	Av	Base	*Intervento su struttura esistente*	4		PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	250	*Realizzazione posti letto TI*	110.000,00	312.000,00	12.000,00	95.480,00	529.480,00 €	-	2.117,92 €	132.370,00 €	62,50
150	Campania	905	AO Moscati	150905	AO Moscati	15090501	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	Avellino	Av	DEA II	*Intervento su struttura esistente*		31	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	2.400	*trasformazione di posti letto di degenza ordinaria in posti letto di terapia subintensiva*	393.000,00	55.000,00	20.600,00	51.400,00	520.000,00 €	-	216,67 €	- €	-
150	Campania	905	AO Moscati	150905	AO Moscati	15090501	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	Avellino	Av	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	16	36	PL aggiunti in fase 1	SI	2.800	*trasformazione dei posti letto della palazzina ALPI in posti letto di terapia intensiva*	2.880.000,00	735.000,00	35.300,00	449.700,00	4.100.000,00 €	735.226,00	1.464,29 €	256.250,00 €	175,00

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Adeguamento posti letto esistenti?	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]	€/p.l. [€]	mq/p.l. [mq]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)= 19+20+21+22	(24)	(25)= (23)/(17)	(26)= (23)/(13 o 14)	(27)= (17)/(13 o 14)
150	Campania	910	IRCCS Tumori	150910	IRCCS Pascale	15090100	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	Napoli	Na		*Intervento su struttura esistente*	2		PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	50	*Adeguamnto funzionale su impianti, strutture e predisposizione elettromedicali*	61.200,00	200.000,00	4.224,00	57.464,00	322.888,00 €		6.457,76 €	161.444,00 €	25,00
150	Campania	910	IRCCS Tumori	150910	IRCCS Pascale	15090100	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	Napoli	Na		*Intervento su struttura esistente*		4	PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	300	*Ristrutturazione ed adeguamento funzionale riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture.*	40.800,00	400.000,00	2.816,00	96.976,00	540.592,00 €		1.801,97 €	135.148,00 €	75,00
150	Campania	910	IRCCS Tumori	150910	IRCCS Pascale	15041805	PO ASCALESI	Napoli	Na		*Nuova costruzione*	4		PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	1.100	*Ristrutturazione pesante su edificio in cemento armato riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti (compresi gas medicinali e speciali) e delle finiture interne ed esterne*	2.064.980,37	400.000,00	480.030,75	596.063,68	3.541.074,80 €		3.219,16 €	885.268,70 €	275,00
150	Campania	201	ASL AV	150201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	15015000	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	Sant'Angelo dei Lombardi	Av	Base	*Intervento su struttura esistente*	4	2	PL aggiuntivi da confermare in fase 2	NO	600	*Emergenza COVID-19 PO "G.Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi" - Lavori di somma urgenza: Realizzazione nuovo reparto di rianimazione per n. 6 posti letto di terapia intensiva*	454.545,00	230.000,00		96.055,00	780.600,00 €	79.988,00	1.301,00 €	195.150,00 €	150,00
150	Campania	201	ASL AV	150201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	15014000	OSPEDALE ARIANO IRPINO	Ariano Irpino	Av	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	7	0	PL aggiuntivi da confermare in fase 2	NO	200	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: servizio rianimazione ex blocco operatorio 7 posti letto di terapia intensiva*	227.272,00	270.000,00		82.128,00	579.400,00 €	-	2.897,00 €	82.771,43 €	28,57
150	Campania	201	ASL AV	150201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	15014000	OSPEDALE ARIANO IRPINO	Ariano Irpino	Av	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	0	10	PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	900	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: realizzazione n. 10 posti letto terapia sub intensiva e 16 posti letto di degenza ordinaria*	727.272,00	200.000,00		116.728,00	1.044.000,00 €	-	1.160,00 €	104.400,00 €	90,00
150	Campania	205	ASL NA2	150191	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	Pozzuoli	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	8		PL aggiuntivi da confermare in fase 2	NO	550	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Adeguamento reparto per implementazione di n°8 p.l. terapia intensiva*	1.533.309,70	962.754,03	258.286,45	605.957,04	3.360.307,22 €	-	6.109,65 €	420.038,40 €	68,75
150	Campania	205	ASL NA2	150075	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	15007500	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	Frattamaggiore	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*		5	PL aggiuntivi da confermare in fase 2	SI	470	*P.O. Frattamaggiore - Riconversione del reparto di Pneumologia esistente per implementazione di n°5 p.l. di Subintensiva*	1.414.845,77	530.719,89	93.969,33	448.697,70	2.488.232,69 €	-	5.294,11 €	497.646,54 €	94,00
150	Campania	907	AORN Caserta	150907	Sant Anna e San Sebastiano	15090700	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Caserta	CE	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	4	0	PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	45	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	105.000,00	443.200,00	-	108.004,00	656.204,00 €	-	14.746,16 €	164.051,00 €	11,13
150	Campania	907	AORN Caserta	150907	Sant Anna e San Sebastiano	15090700	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Caserta	CE	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	4	0	PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	45	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	105.000,00	443.200,00	-	108.004,00	656.204,00 €	-	14.746,16 €	164.051,00 €	11,13
150	Campania	907	AORN Caserta	150907	Sant Anna e San Sebastiano	15090700	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Caserta	CE	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	4	0	PL ulteriori da aggiungere in fase2	NO	63	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	155.774,42	514.835,90	57.777,88	141.552,47	869.940,67 €	-	13.808,58 €	217.485,17 €	15,75
150	Campania	907	AORN Caserta	150907	Sant Anna e San Sebastiano	15090700	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Caserta	CE	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	0	18	PL aggiunti in fase 1	NO	680	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali, ristrutturazione strutturale e normativo*	442.407,47	295.616,00	37.936,61	117.622,32	893.582,40 €	315.499,32	1.314,09 €	49.643,47 €	37,78
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	10		PL aggiuntivi da confermare in fase 2	SI	1.000	*29_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA P.T. CORPO W*	2.100.000,00	1.400.000,00	668.402,40	640.397,60	4.808.800,00 €	-	4.808,80 €	480.880,00 €	100,00
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - REALIZZAZIONE P.L. T.I. PEDIATRICA IN BLOCCO OPERATORIO GENERALE*									
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	10		PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	800	*31_AMPIAMENTO P.L. UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	1.440.000,00	1.250.000,00	412.891,36	493.308,64	3.596.200,00 €		4.495,25 €	359.620,00 €	80,00

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Adeguamento posti letto esistenti?	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]	€/p.l. [€]	mq/p.l. [mq]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)= 19+20+21+22	(24)	(25)= (23)/(17)	(26)= (23)/(13 o 14)	(27)= (17)/(13 o 14)
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa	DEA II	*Intervento su struttura esistente*		4	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	150	*32_AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	458.136,76	275.000,00	123.990,53	127.872,70	985.000,00 €		6.566,67 €	246.250,00 €	37,50
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa	DEA II	*Intervento su struttura esistente*		6	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	250	*33_ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P*	450.000,00	364.000,00	135.357,20	67.142,80	1.016.500,00 €		4.066,00 €	169.416,67 €	41,67
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	P.O. G. DA PROCIDA	15090403	P.O. G. DA PROCIDA	SALERNO	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*	8		PL aggiunti in fase 1	SI	600	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	401.000,00	-	140.350,00	40.100,00	581.450,00 €	88.220,00	969,08 €	72.681,25 €	75,00
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	P.O. S. M. DELL'OLMO	15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO	CAVA DE' TIRRENI	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*	4		PL aggiunti in fase 1	SI	300	*35_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	1.765.362,04	1.150.000,00	500.204,68	518.433,27	3.933.999,99 €		13.113,33 €	983.500,00 €	75,00
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	OSPEDALE AMICO G. FUCITO	15090402	OSPEDALE AMICO G. FUCITO	MERCATO SAN SEVERINO	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*	4		PL aggiunti in fase 1	SI	220	*36_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	725.000,00	650.000,00	209.125,60	252.924,40	1.837.050,00 €		8.350,23 €	459.262,50 €	55,00
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa	DEA II	*Intervento su struttura esistente*		6	PL aggiunti in fase 1	SI	500	*37_ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D*	900.000,00	630.000,00	270.009,60	277.190,40	2.077.200,00 €		4.154,40 €	346.200,00 €	83,33
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	15090401	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	SALERNO	Sa	DEA II	*Intervento su struttura esistente*		6	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	180	*38_ADEGUAMENTO P.L. REPARTO MEDICINA D'URGENZA P.R. CORPO*	636.399,96	450.000,00	173.548,33	193.051,71	1.453.000,00 €		8.072,22 €	242.166,67 €	30,00
150	Campania	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA	150904	P.O. G. DA PROCIDA	15090403	P.O. G. DA PROCIDA	SALERNO	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*		6	PL aggiunti in fase 1	SI	500	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	352.800,00		123.480,00	35.280,00	511.560,00 €	98.784,40	1.023,12 €	85.260,00 €	83,33
150	Campania	909	AOU Federico II	150909	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	NAPOLI	NA		*Intervento su struttura esistente*	20	0	PL aggiunti in fase 1	SI	1.600	*Realizzazione e adeguamento di posti letto di terapia intensiva. Adeguamento di vari spazi per degenza covid*	909.989,51	1.464.696,43	-	367.712,47	2.742.398,41 €	130.121,78	1.714,00 €	137.119,92 €	80,00
150	Campania	909	AOU Federico II	150909	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	NAPOLI	NA		*Intervento su struttura esistente*		28	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	2.100	*Terapia Semintensiva COVID-19, riqualificazione di posti letto di area medica e adeguamento percorsi emergenza covid*	3.259.059,40	3.126.271,77	477.100,00	1.008.439,39	7.870.870,56 €	38.731,56	3.748,03 €	281.102,52 €	75,00
150	Campania	207	Asl Salerno	150154	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	15015403	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	Scafati	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	0	22	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	-	388.568,44	-	85.485,06	474.053,50 €	173.161,92	16.930,48 €	21.547,89 €	1,27
150	Campania	207	Asl Salerno	150154	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	15015401	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	Nocera	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									
150	Campania	207	Asl Salerno	150163	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	15016300	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	Sarno	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									
150	Campania	207	Asl Salerno	150166	P. O. "S. MARIA della SPERANZA" di BATTIPAGLIA	15016600	P. O. "S. MARIA della SPERANZA" di BATTIPAGLIA	Battipaglia	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									
150	Campania	207	Asl Salerno	150162	P.O. "MARIA ADDOLORATA" di EBOLI	15016200	P.O. "MARIA ADDOLORATA" di EBOLI	Eboli	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Adeguamento posti letto esistenti?	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]	€/p.l. [€]	mq/p.l. [mq]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)= 19+20+21+22	(24)	(25)= (23)/(17)	(26)= (23)/(13 o 14)	(27)= (17)/(13 o 14)
150	Campania	207	Asl Salerno	150387	P.O. di ROCCADASPIDE	15038700	P.O. di ROCCADASPIDE	Roccadaspide	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									
150	Campania	207	Asl Salerno	150158	PRESIDIO OSPEDALIERO "S. FRANCESCO d'ASSISI"	15015800	PRESIDIO OSPEDALIERO "S. FRANCESCO d'ASSISI"	Oliveto Citra	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									
150	Campania	207	Asl Salerno	150160	Presidio Ospedaliero "LUIGI CURTO" di POLLA	15016000	Presidio Ospedaliero "LUIGI CURTO" di POLLA	POLLA	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									
150	Campania	207	Asl Salerno	150165	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	15016500	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	VALLO DELLA LUCANIA	Sa								*INTERVENTO ELIMINATO - Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*									
150	Campania	207	Asl Salerno	150404	Presidio Ospedaliero di Agropoli	15040400	Presidio Ospedaliero di Agropoli	AGROPOLI	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	0	14	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	-	63.185,73	-	13.900,86	77.086,59 €	-	2.753,09 €	5.506,19 €	2,00
150	Campania	207	Asl Salerno	15015403	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	15015403	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	Scafati	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	8	0	PL aggiunti in fase 1	SI	52	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, sistemi per ossigenoterapia.*	153.246,35	255.528,36	-	89.930,44	498.705,15 €	173.085,30	9.590,48 €	62.338,14 €	6,50
150	Campania	207	Asl Salerno	15015401	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	15015401	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	Nocera	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	12	0	PL aggiunti in fase 1	SI	88	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	-	5.475,00	-	1.204,50	6.679,50 €	-	75,90 €	556,63 €	7,33
150	Campania	207	Asl Salerno	150163	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	15016300	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	Sarno	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*	6	0	PL aggiunti in fase 1	SI	40	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	-	5.475,00	-	1.204,50	6.679,50 €	-	166,99 €	1.113,25 €	6,67
150	Campania	207	Asl Salerno	150166	P. O. "S. MARIA della SPERANZA" di BATTIPAGLIA	15016600	P. O. "S. MARIA della SPERANZA" di BATTIPAGLIA	Battipaglia	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	8	0	PL aggiunti in fase 1	SI	52	*Acquisto attrezzature*	-	21.475,00	-	4.724,50	26.199,50 €	19.520,00	503,84 €	3.274,94 €	6,50
150	Campania	207	Asl Salerno	150162	P.O. "MARIA ADDOLORATA" di EBOLI	15016200	P.O. "MARIA ADDOLORATA" di EBOLI	Eboli	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	8	0	PL aggiunti in fase 1	SI	46	*Acquisto attrezzature*	-	295.612,00	-	65.034,64	360.646,64 €	20.545,29	7.840,14 €	45.080,83 €	5,75
150	Campania	207	Asl Salerno	150161	P.O. di Sapri	15016100	P.O. di Sapri	Sapri	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*	4	0	PL aggiunti in fase 1	SI	28	*Acquisto attrezzature*	32.776,50	10.950,00	-	9.619,83	53.346,33 €	9.882,00	1.905,23 €	13.336,58 €	7,00
150	Campania	207	Asl Salerno	150158	PRESIDIO OSPEDALIERO "S. FRANCESCO d'ASSISI"	15015800	PRESIDIO OSPEDALIERO "S. FRANCESCO d'ASSISI"	Oliveto Citra	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*	4	0	PL aggiunti in fase 1	SI	28	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento posti letto integrativi di terapia intensiva quali: monitor, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito, ventilatore polmonare. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune:*	9.477,00	27.950,00	-	8.233,94	45.660,94 €	4.422,50	1.630,75 €	11.415,24 €	7,00
150	Campania	207	Asl Salerno	150160	Presidio Ospedaliero "LUIGI CURTO" di POLLA	15016000	Presidio Ospedaliero "LUIGI CURTO" di POLLA	POLLA	Sa	Base	*Intervento su struttura esistente*	8	0	PL aggiunti in fase 1	SI	52	*Acquisto attrezzature*	-	27.375,00	-	6.022,50	33.397,50 €	-	642,26 €	4.174,69 €	6,50
150	Campania	207	Asl Salerno	150165	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	15016500	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	VALLO DELLA LUCANIA	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	11	0	PL aggiunti in fase 1	SI	64	*Acquisto attrezzature*	-	27.375,00	-	6.022,50	33.397,50 €	-	521,84 €	3.036,14 €	5,82
150	Campania	207	Asl Salerno	150404	Presidio Ospedaliero di Agropoli	15040400	Presidio Ospedaliero di Agropoli	AGROPOLI	Sa	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	18	0	PL aggiunti in fase 1	SI	40	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, letti elettrocomandati,*	469.059,93	696.577,50	-	256.440,23	1.422.077,66 €	72.541,20	35.551,94 €	79.004,31 €	2,22

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI		
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Adeguamento posti letto esistenti?	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]	€/p.l. [€]	mq/p.l. [mq]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)= 19+20+21+22	(24)	(25)= (23)/(17)	(26)= (23)/(13 o 14)	(27)= (17)/(13 o 14)
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	-	13	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	1.000	*"Interventi necessari per la realizzazione di: - nr. 13 P.L. DIS.I. DA DESTINARE ALLE MEDICINE"*	2.500.000,00 €	600.000,00	300.000,00	448.000,00 €	3.848.000,00 €	-	3.848,00 €	- €	-
150	Campania	901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	150901	Azienda Ospedaliera 'A. CARDARELLI'	15090100	Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Intervento su nuova struttura*	22	-	PL ulteriori da aggiungere in fase2	SI	-	*Palazzina Terapia intensiva per nr. 22 posti letto*	8.190.000,00 €	1.100.000,00 €	1.050.000,00 €	2.274.800,00 €	12.614.800,00 €	-	- €	573.400,00 €	-
												553	421									162.205.191,59 €	3.910.867,49 €			

Tabella 3

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO			TIPOLOGIA INTEVENTI DI RISTRUTTURAZIONE							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	aree di pre-triage distinte	area di attesa dedicata covid-19	ambulatorio dedicato covid-19	area dedicata per soggetti in attesa di esito tampone	percorso specificatamente individuato per paziente COVID-19	accesso diretto e percorsi dedicati di mezzi di soccorso a spazi di attesa sospetti barellati	diagnostica radiologica dedicata	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)= 22+23+24+25	(27)	(28)= (26)/(13)
150	Campania	204	ASL NA 1	150446	Capilupi	15044602	PO CAPILUPI	CAPRI	NA	Base	*Intervento su struttura esistente*	350	*DA ESEGUIRE nuove distribuzioni funzionali per "normale" attività, ulteriori adeguamenti per posti e percorsi COVID-19, adeguamenti per garantire la sicurezza degli operatori sanitari GIA' ESEGUITI (prima fase emergenziale) nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19*	NO	NO	SI	SI	NO	NO	NO	309.388,03	24.590,16	24.136,61	76.885,34	435.000,14	-	1.242,86 €
150	Campania	204	ASL NA 1	150444	San Giovanni Bosco	15044401	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO	NAPOLI	NA	DEA I	*Intervento su struttura esistente*		*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	44.903,12			9.878,69	54.781,81	-	- €
150	Campania	204	ASL NA 1	150442	Ospedale del mare	15044200	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE	NAPOLI	NA	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	350	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	NO	NO	NO	SI	NO	NO	NO	15.380,34			3.383,67	18.764,01	-	53,61 €
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150416	OO.RR. AREA STABIESE	15041601	P.O. "SAN LEONARDO"	CASTEL LAMMARE DI STABIA	NA	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	250	*Ristrutturazione del Pronto Soccorso del P.O. San Leonardo per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	450.000,00	67.500,00	120.796,40	138.005,21	776.301,60	-	3.105,21 €
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150436	OO.RR. AREA NOLANA	15043601	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	NOLA	NA	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	250	*Ristrutturazione dei locali al piano seminterrato del P.O. di Nola per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	420.780,00	63.117,00	72.670,41	119.203,69	675.771,10	-	2.703,08 €
150	Campania	206	ASL NAPOLI 3 SUD	150417	OO.RR. AREA SORRENTINA	15041701	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	SORRENTO	NA	Base	*Intervento su struttura esistente*	230	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. di Sorrento per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	250.000,00	37.500,00	52.261,61	72.905,05	412.666,67	-	1.794,20 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	150013	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	15001300	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	AVERSA	CE	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	300	*adeguamento percorsi differenziati*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	297.581,20			32.757,86	330.339,06		1.101,13 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	150010	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	15001000	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	SESSA AURUNCA	CE	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	355.168,93			38.885,17	394.054,10		1.970,27 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	150440	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	15044000	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	PIEDIMONTE MATESE	CE	Base	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	181.656,79			20.338,49	201.995,28		1.009,98 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	150438	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	15043800	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	MARCIANISE	CE	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	181.656,79			20.338,49	201.995,28		1.009,98 €
150	Campania	906	AO SAN PIO	150906	AO SAN PIO	15090601	PO RUMMO	BENEVENTO	BN	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	750	*Implementazione di un Pronto Soccorso COVID dedicato*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	2.058.510,00	832.328,00		412.157,00	3.302.995,00		4.403,99 €

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO			TIPOLOGIA INTEVENTI DI RISTRUTTURAZIONE							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	aree di pre-triage distinte	area di attesa dedicata covid-19	ambulatorio dedicato covid-19	area dedicata per soggetti in attesa di esito tampone	percorso specificatamente individuato per paziente COVID-19	accesso diretto e percorsi dedicati di mezzi di soccorso a spazi di attesa sospetti barellati	diagnostica radiologica dedicata	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)= 22+23+24+25	(27)	(28)= (26)/(13)
150	Campania	905	AO Moscati	150905	AO Moscati	15090501	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	Avellino	AV	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	1.500	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente e ampliamento per realizzazione area pre-triage*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	3.345.000,00	246.000,00	20.380,00	388.620,00	4.000.000,00	-	2.666,67 €
150	Campania	201	ASL AV	150140	OSPEDALE ARIANO IRPINO	15014000	OSPEDALE ARIANO IRPINO	Ariano Irpino	AV	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	470	*Emergenza COVID-19 – Realizzazione locali Pronto Soccorso dedicato per pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	454.545,00	50.000,00		56.455,00	561.000,00		1.193,62 €
150	Campania	903	Azienda dei Colli	150903	Azienda Dei Colli	15090303	CTO	NAPOLI	NA	Base	*Intervento su struttura esistente*	500	*Ristrutturazione*	SI	NO	NO	NO	SI	SI	NO	250.000,00			55.000,00	305.000,00		610,00 €
150	Campania	903	Azienda dei Colli	150903	Azienda Dei Colli	15090302	Cotugno	NAPOLI	NA	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	700	*Ristrutturazione*	SI	SI	NO	SI	SI	SI	NO	1.557.377,05			342.622,95	1.900.000,00		2.714,29 €
150	Campania	205	ASL NA2	150191	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	Pozzuoli	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	150	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	371.789,28	150.634,19	190.670,14	347.550,73	1.060.644,34		7.070,96 €
150	Campania	205	ASL NA2	150058	OSPEDALE SAN GIULIANO	15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO	Giugliano	Na	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	150	*P.O. Giugliano -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	407.190,19	119.952,55	70.457,02	131.471,95	729.071,71		4.860,48 €
150	Campania	205	ASL NA2	150070	OSPEDALE RIZZOLI	15007000	OSPEDALE RIZZOLI	Lacco Ameno	Na	Base	*Intervento su struttura esistente*	100	*P.O. Ischia -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	SI	SI	NO	NO	NO	SI	SI	235.500,00	102.700,00		74.404,00	412.604,00		4.126,04 €
150	Campania	907	AORN Caserta	150907	Sant Anna e San Sebastiano	15090700	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Caserta	CE	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	367	*ristrutturazione delle aree e dei relativi percorsi di isolamento del pronto soccorso*	SI	SI	SI	SI	SI	NO	SI	1.053.156,84	136.806,76	186.513,02	176.446,04	1.552.922,66	-	4.231,40 €
150	CAMPANIA	904	AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D 'ARAGONA	150904	P.O. S. M. DELL'OLMO	15090404	P.O. S. M. DELL'OLMO	CAVA DE' TIRRENI	SA	BASE	*Intervento su struttura esistente*	800	*ADEGUAMENTO REPARTO PRONTO SOCCORSO*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO	1.440.000,00	600.000,00	363.951,36	339.048,64	2.743.000,00		3.428,75 €
150	Campania	909	AOU Federico II	150909	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	NAPOLI	NA		*Nuova costruzione*	2.150	*PRONTO SOCCORSO OSTETRICO/PERCORSO NASCITA. Adeguamento e ampliamento del Pronto soccorso Ostetrico e del Punto Nascita per la strutturazione di percorsi assistenziali distinti per gestanti Covid e non Covid con riqualificazione delle aree esistenti*	SI	SI	SI	SI	SI	NO	NO	5.567.500,00	760.641,00	1.447.550,00	1.004.911,59	8.780.602,59	50.132,24	4.084,00 €
150	Campania	905	AO Moscati	150905	AO Moscati	15090502	PO Landolfi	Solofra	AV	DEA II	*Intervento su struttura esistente*	300	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente*	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	72.000,00	-	-	15.840,00	87.840,00	84.317,12	292,80 €

DATI ANAGRAFICI											DESCRIZIONE INTERVENTO			TIPOLOGIA INTEVENTI DI RISTRUTTURAZIONE							QUADRO ECONOMICO						ANALISI COSTI
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	aree di pre-triage distinte	area di attesa dedicata covid-19	ambulatorio dedicato covid-19	area dedicata per soggetti in attesa di esito tampone	percorso specificatamente individuato per paziente COVID-19	accesso diretto e percorsi dedicati di mezzi di soccorso a spazi di attesa sospetti barellati	diagnostica radiologica dedicata	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	€/mq [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)	(10)	(11)	(12)	(13)	(14)	(15)	(16)	(17)	(18)	(19)	(20)	(21)	(22)	(23)	(24)	(25)	(26)= 22+23+24+25	(27)	(28)= (26)/(13)
150	Campania	901	AO Cardarelli	150901	AO Cardarelli	15090100	AO Cardarelli	NAPOLI	Na	DEA II	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	1.000	*RISTRUTTURAZIONE del PRONTO SOCCORSO per creare percosi sporco-pulito e spazi in gradi di permettere l'assietnza sanitaria nelle diverse ondate della pandemia*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	820.000,00	-	-	82.000,00	902.000,00	-	902,00 €
150	Campania	207	Asl Salerno	150154	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	15015401	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	Nocera	SA	DEA I	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	300	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	805.025,44	170.000,00	120.226,81	80.502,54	1.175.754,79		3.919,18 €
150	Campania	207	Asl Salerno	150163	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	15016300	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	Sarno	SA	Base	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	200	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	712.958,12	120.000,00	103.351,67	71.295,81	1.007.605,60		5.038,03 €
150	Campania	207	Asl Salerno	150165	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	15016500	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	VALLO DELLA LUCANIA	SA	DEA I	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	400	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	1.360.694,44	225.000,00	167.094,38	136.069,44	1.888.858,26		4.722,15 €
																									33.911.568,00	134.449,36	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4

DATI ANAGRAFICI					ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)=(6)*(8)
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - emergenza	4	*rianimativa*	100.299,25 €	401.197,00 €
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - emergenza	10	*non rianimativa*	82.018,16 €	820.181,60 €
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario no COVID	6	*trasporto secondario*	81.740,00 €	490.440,00 €
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario COVID-19	2	*trasporto secondario*	81.740,00 €	163.480,00 €
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	2	*trasporto secondario*	81.740,00 €	163.480,00 €
150	Campania	908	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	PIAZZA MIRAGLIA	1	*rianimativa*	139.799,31 €	139.799,31 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	P.O. AVERSA	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	P.O. MARCIANISE	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	P.O. SESSA AURUNCA	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	P.O. SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	100.000,00 €	100.000,00 €

DATI ANAGRAFICI					ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)=(6)*(8)
150	Campania	203	ASL CASERTA	P.O. PIEDIMONTE MATESE	1	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	100.000,00 €	100.000,00 €
150	Campania	906	AO SAN PIO	PO RUMMO	2	*Tipo B: Ambulanza di trasporto e per Pronto Soccorso*	167.650,00 €	335.300,00 €
150	Campania	905	AO MOSCATI	AVELLINO	1	*Tipologia A - accessoriata anche per trasposto neonatale*	100.000,00 €	100.000,00 €
150	Campania	205	ASL Napoli 2	P.O. Pozzuoli	2	*tipo A*	120.000,00 €	240.000,00 €
150	Campania	907	AORN Caserta	Sant Anna e San Sebastiano	1	*barella di biocontenimento*	121.000,00 €	121.000,00 €
150	Campania	904	AOU Ruggi	AOU Ruggi	3	*tipo A*	72.800,00 €	218.400,00 €
150	Campania	901	AO Cardarelli	AO Cardarelli	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	901	AO Cardarelli	AO Cardarelli	11	*Tipo B*	96.075,00 €	1.056.825,00 €
150	Campania	207	Asl Salerno	Nocera	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €
150	Campania	207	Asl Salerno	Eboli	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €
150	Campania	207	Asl Salerno	Roccadaspide	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €
150	Campania	207	Asl Salerno	Vallo della Lucania	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €
150	Campania	201	ASL Avellino	Presso il distretto ASL AV	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	202	ASL Benevento	Presso il distretto ASL BN	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	203	ASL CASERTA	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	1	*tipo A*	118.096,00 €	118.096,00 €

DATI ANAGRAFICI					ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE REGIONE	REGIONE	CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)=(6)*(8)
150	Campania	205	ASL Napoli 2	PRESSO IL DISTRETTO PRINCIPALE	1	*Ambulanza tipo A con attrezzaggio specifico*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	206	ASL Napoli 3	PO Boscotrecase		*INTERVENTO ELIMINATO - tipo A*		
150	Campania	207	Asl Salerno	Nocera	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	901	AO Cardarelli	AO Cardarelli	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	902	AO Santobono	AO Santobono	1	*tipo A1 ex D.M.n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	183.000,00 €	183.000,00 €
150	Campania	903	AO Dei Colli	Cotugno	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	904	AOU Ruggi	AOU Ruggi	1	*tipo A con particolare tipo di allestimento*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	905	AO MOSCATI	AVELLINO	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	906	AO SAN PIO	PO RUMMO	1	*Tipo C (rif. Norma ENI1789-2014)*	208.350,00 €	208.350,00 €
150	Campania	907	AORN Caserta	Sant Anna e San Sebastiano	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
150	Campania	908	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	AOU Vanvitelli	1	*tipo A*	161.139,31 €	161.139,31 €
150	Campania	909	A.O.U. FEDERICO II	A.O.U. Federico II	1	*tipo A*	186.700,00 €	186.700,00 €
150	Campania	910	IRCCS Pascale	Pascale	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €
								7.698.868,22 €

REGIONE CAMPANIA

Relazione esplicativa della rimodulazione del Piano di riorganizzazione/potenziamento delle attività in regime di ricovero in terapia intensiva e in aree di assistenza ad alta intensità di cura della Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indice

1. Premessa 2
2. Dettaglio interventi oggetto di rimodulazione 6
2.1. Tabella 2 -Terapie Intensive e semi-intensive 6
2.1.1. Tabella 2 - Dettagli interventi rimodulati 12
2.2. Tabella 3 – Pronto soccorso 62
2.2.1. Tabella 3 - Dettagli interventi rimodulati 65
2.3. Tabella 4 – Mezzi di soccorso 87
2.3.1. Tabella 4 - Dettagli interventi rimodulati 90
3. Impatti della rimodulazione del piano di riorganizzazione 108
3.1. Risultati funzionali ed economici 108
3.2. Tempi di realizzazione e conseguenti riflessi finanziari 119

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

A seguito dell'emanazione del Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34, la Regione Campania ha provveduto, ai sensi dell'articolo 2 del suddetto Decreto, a presentare il proprio piano di riorganizzazione/potenziamento, di cui alla DGRC n. 378/2020, approvato dal Ministero della Salute in data 24 luglio 2020.

Tale piano di riorganizzazione ha previsto, per la Regione Campania, **il finanziamento di 553 posti letto di terapia intensiva e 421 di semi-intensiva**, per una **spesa totale prevista di ca. 178,6 €/mln**, necessari alla realizzazione di interventi connessi all'attivazione di posti letto di Terapia Intensiva e Semi-Intensiva, Pronto Soccorso e Ambulanze, dei quali:

- **ca. 163,8 €/mln** finanziati dal DL n. 34/2020 (come riportato nell'ambito allegato D);
- **ca. 14,8 €/mln** finanziati da risorse proprie regionali.

Successivamente, in data **1° febbraio 2021**, il Commissario Straordinario per l'emergenza COVID-19 ha pubblicato il "**Disciplinare di attuazione economico-finanziaria e relativa rendicontazione delle spese**".

Nell'ambito di tale disciplinare, tra l'altro, è stata prevista la possibilità di rimodulare gli interventi per renderli più aderenti alle effettive esigenze e/o alle disponibilità finanziarie, fermo restando l'ottimale raggiungimento degli obbiettivi previsti dal cd. "Decreto rilancio".

Alla luce di tali considerazioni i soggetti attuatori hanno provveduto ad inviare al Gruppo di Supporto del Commissario Delegato le richieste di rimodulazione degli interventi che si sono resi necessari principalmente per le seguenti motivazioni:

- **rimodulazione degli importi** indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021;
- **sopraggiunte valutazioni di carattere sia tecnico che sanitario** che in alcuni casi hanno richiesto una rivisitazione della distribuzione dei posti letto al fine di garantire una dotazione strutturale di posti letto più aderente all'evoluzione del quadro pandemico;
- **aggiornamento degli importi dei quadri economici** resi necessari a seguito del completamento degli studi di fattibilità degli interventi;
- **aumento delle superfici oggetto di intervento** con conseguente aggiornamento dei relativi quadri economici.

Nell'ambito delle attività di rimodulazione si è inoltre tenuto conto di **una quota di ca. 1,4 €/mln** (corrispondenti a ca. 140 ventilatori polmonari caratterizzati da un prezzo unitario di ca. 10 €/000) relativa ai ventilatori polmonari ceduti dalla struttura commissariale successivamente all'approvazione dei piani di riorganizzazione.

Alla luce di tali considerazioni, la nuova proposta di rimodulazione prevede investimenti per ca. 205,2 €/mln, di cui ca **163,8 €/mln finanziati dal DL n. 34/2020** (come riportato nell'allegato D), ca. **34,8 €/mln finanziati da risorse proprie regionali**, ca. **6,6 €/mln finanziati da donazioni private e** ca **1,4 €/mln di ventilatori polmonari ceduti e finanziati dalla struttura commissariale (non rientranti dunque nella quota a carico dello Stato);** a fronte dei ca. 178,6 €/mln previsti dalla DGRC n. 378/2020.

Tale proposta di rimodulazione non determina alcuna variazione al numero totale di posti letto da realizzare e da finanziare, come riportato nella tabella di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Potenziamento posti letto terapia intensiva a semi-intensiva - Tabella 2										
MACRO AREA	CODICE AZIENDA	AZIENDA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	PL Terapia Intensiva DGRC 378/2020 (Tabella 2)	PL Terapia Semi-intensiva DGRC 378/2020 (Tabella 2)	PL Terapia Intensiva proposta rimodulazione (Tabella 2)	PL Terapia Semi-intensiva proposta rimodulazione (Tabella 2)	Variazione PL Terapia Intensiva	Variazione PL Terapia semi-Intensiva
					A	B	C	D	C-A	D-B
AV-BN	201	ASL AVELLINO	15015001	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	6	0	4	2	-2	2
	201	ASL AVELLINO	15014000	OSPEDALE ARIANO IRPINO	7	10	7	10	0	0
	905	AO MOSCATI	15090501	AZIENDA OSPEDALIERA S.G. MOSCATI	22	67	22	67	0	0
	905	AO MOSCATI	15090502	OSPEDALE LANDOLFI SOLOFRA	4	0	4	0	0	0
	906	AO SAN PIO	15090601	P.O. G.RUMMO	10	18	10	18	0	0
	906	AO SAN PIO	15090602	P.O. S.ALFONSO MARIA DE' LIGUORI	0	0	0	0	0	0
	Totale				**49**	**95**	**47**	**97**	**-2**	**2**
CE	203	ASL CASERTA	15000400	OSPEDALE SAN GIUSEPPE E MELORIO	4	2	4	2	0	0
	203	ASL CASERTA	15043700	P.O. MADDALONI	9	20	8	20	-1	0
	203	ASL CASERTA	15043800	P.O. MARCIANISE	7	4	7	4	0	0
	203	ASL CASERTA	15044000	P.O. PIEDIMONTE MATESE	3	9	3	9	0	0
	203	ASL CASERTA	15001300	P.O. S.G.MOSCATI AVERSA	6	10	6	10	0	0
	203	ASL CASERTA	15001000	P.O. SAN ROCCO	7	8	7	8	0	0
	907	AO SAN SEBASTIANO	15090700	A.O. SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO	36	18	36	18	0	0
	Totale				**72**	**71**	**71**	**71**	**-1**	**0**
NA1	204	ASL NAPOLI 1	15044602	OSPEDALE CAPILUPI DI CAPRI	0	0	0	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	15044501	OSPEDALE DEI PELLEGRINI	0	0	0	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	15044200	OSPEDALE DEL MARE	72	0	72	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	15044502	OSPEDALE INCURABILI	0	0	0	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	15044601	OSPEDALE LORETO MARE	10	20	10	20	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	15044401	OSPEDALE SAN GIOVANNI BOSCO	0	0	0	0	0	0
	204	ASL NAPOLI 1	15044300	OSPEDALE SAN PAOLO	0	0	0	0	0	0
	901	AO CARDARELLI	15090100	AZIENDA OSPEDALIERA 'A. CARDARELLI'	70	13	70	26	0	13
	902	AO SANTOBONO	15090202	A.O. PAUSILIPON	2	0	2	0	0	0
	902	AO SANTOBONO	15090201	A.O.SANTOBONO	0	14	0	12	0	-2
	903	AO DEI COLLI	15090302	COTUGNO	16	16	16	16	0	0
	903	AO DEI COLLI	15090303	CTO	8	12	8	12	0	0
	903	AO DEI COLLI	15090301	MONALDI	24	10	24	10	0	0
	908	A.O.U. VANVITELLI	15090800	A.O.U. VANVITELLI	16	6	16	6	0	0
	909	A.O.U. FEDERICO II	15090900	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	25	41	20	28	-5	-13
	910	IRCCS PASCALE	15091001	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	2	4	2	4	0	0
	910	IRCCS PASCALE	15091002	OSPEDALE ASCALESI	4	0	4	0	0	0
	Totale				**249**	**136**	**244**	**134**	**-5**	**-2**
NA2	205	ASL NAPOLI 2	15005700	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	0	5	0	5	0	0
	205	ASL NAPOLI 2	15007000	OSPEDALE RIZZOLI	0	0	0	0	0	0
	205	ASL NAPOLI 2	15019100	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	8	0	8	0	0	0
	205	ASL NAPOLI 2	15005800	OSPEDALE SAN GIULIANO	0	0	0	0	0	0
	Totale				**8**	**5**	**8**	**5**	**0**	**0**
NA3	206	ASL NAPOLI 3	15041702	OSPEDALE DE LUCA E ROSSANO	0	0	0	0	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	15041502	OSPEDALE DI BOSCOREALE - BOSCOTRECASE	13	20	13	20	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	15041501	OSPEDALE MARESCA	0	6	0	6	0	0
	206	ASL NAPOLI 3	15043601	OSPEDALE RIUNITI AREA NOLANA - PLESSO NOLA	16	12	12	12	-4	0
	206	ASL NAPOLI 3	15041701	OSPEDALE S. MARIA DELLA MISERICORDIA	3	0	7	0	4	0
	206	ASL NAPOLI 3	15041601	OSPEDALE SAN LEONARDO	4	12	4	12	0	0
	Totale				**36**	**50**	**36**	**50**	**0**	**0**
SA	207	ASL SALERNO	15038700	OSPEDALE DI ROCCADASPIDE	0	2	0	0	0	-2
	207	ASL SALERNO	15016500	OSPEDALE S.LUCA VALLO LUCANIA	10	8	11	0	1	-8
	207	ASL SALERNO	15016200	P.O. MARIA SS. ADDOLORATA EBOLI	7	4	8	0	1	-4
	207	ASL SALERNO	15016300	P.O. MARTIRI DI VILLA MALTA SARNO	6	2	6	0	0	-2
	207	ASL SALERNO	15016400	P.O. MAURO SCARLATO SCAFATI	8	4	8	22	0	18
	207	ASL SALERNO	15015800	P.O. S. FRANCESCO DASSISI OLIVETO CITRA	4	2	4	0	0	-2
	207	ASL SALERNO	15016600	P.O. S.M.SPERANZA BATTIPAGLIA	8	2	8	0	0	-2
	207	ASL SALERNO	15015402	P.O. TORTORA	0	0	0	0	0	0
	207	ASL SALERNO	15015401	P.O. UMBERTO I NOCERA INFERIORE	14	2	12	0	-2	-2
	207	ASL SALERNO	15016000	P.O. DI POLLA-S. ARSENIO	8	4	8	0	0	-4
	207	ASL SALERNO	15044100	P.O. AGROPOLI	6	4	18	14	12	10
	207	ASL SALERNO	15016100	P.O. IMMACOLATA SAPRI	4	0	4	0	0	0
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	15090401	A.O.OO.RR.S.GIOVANNI DI DIO E RUGGI D`ARAGONA	48	24	44	22	-4	-2
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	15090402	A.O.U.U. AMICO G. FUCITO	4	0	4	0	0	0
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	15090403	P.O. DA PROCIDA	8	6	8	6	0	0
	904	AOU RUGGI D'ARAGONA	15090404	A.O.U.U. S. M. DELL'OLMO	4	0	4	0	0	0
	Totale				**139**	**64**	**147**	**64**	**8**	**0**
	Totale pubblico				**553**	**421**	**553**	**421**	**0**	**0**
	Totale privato accreditato				**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	Totale Regione Campania				**553**	**421**	**553**	**421**	**0**	**0**

Tabella 1: Dettaglio Tab. 2 della proposta di rimodulazione e confronto con DGRC n.378/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dettaglio per Azienda proposta di rimodulazione						
Aziende	**Importo DGRC 378 /2020 (Tab. 2, 3 e 4)**	**Importo sostenuto DGRC 378/2020 al 19/05/2020 (Tab. 2 e 3)**	**Importo rimodulato (Tab. 2, 3 e 4)**	**Importo sostenuto nuova proposta al 19/05/2020 (Tab. 2 e 3)**	**Importo rimodulato vs Importo DGRC 378/2020**	**Importo sostenuto rimodulato vs Importo sostenuto DGRC 378/2020**
€/000	**A**	**B**	**C**	**D**	**E=C-A**	**D-B**
ASL Avellino	4.153	2.745	3.080	80	(1.073)	(2.665)
ASL Benevento	115	-	115	-	-	-
ASL Caserta	15.391	3.959	19.852	322	4.461	(3.637)
ASL Napoli 1	7.865	5.840	6.774	814	(1.091)	(5.026)
ASL Napoli 2	4.547	1.112	8.406	-	3.859	(1.112)
ASL Napoli 3	14.429	3.970	17.659	-	3.230	(3.970)
ASL Salerno	8.772	2.960	7.713	473	(1.059)	(2.487)
AO Cardarelli	16.985	2.374	24.735	-	7.750	(2.374)
AO Santobono	2.648	18	2.376	-	(271)	(18)
AO Dei Colli	15.818	11.633	20.231	815	4.413	(10.818)
AOU Ruggi	24.133	5.980	24.378	187	245	(5.793)
AO Moscati	10.236	5.470	11.953	820	1.716	(4.651)
AO San Pio	10.228	1.042	11.098	-	871	(1.042)
AO San Sebastiano	7.511	4.244	5.449	315	(2.061)	(3.928)
AOU Vanvitelli	12.214	1.628	15.895	-	3.681	(1.628)
AOU Federico II	19.580	4.909	19.581	219	1	(4.690)
IRCCS Pascale	3.970	-	4.520	-	549	-
Totale	**178.596**	**57.884**	**203.816**	**4.045**	**25.220**	**(53.839)**
Stima ventilatori consegnati a seguito approvazione Piano	**-**	**-**	**1.400**	**-**	**1.400**	**-**
Totale	**178.596**	**-**	**205.216**	**-**	**26.620**	**(53.839)**
di cui						
Finanziato con DL34	*163.814*	-	*163.814*	-	-	-
Da finanziare con risorse regionali	*14.782*	-	*34.812*	-	*20.030*	-
Donazioni (Intesa San Paolo - Ao Dei Colli)	-	-	*6.590*	-	*6.590*	-

Tabella 2: Confronto importi economici

Si riporta, di seguito, il dettaglio dell'importo richiesto dalla Regione nell'ambito della proposta di rimodulazione con il dettaglio degli importi a carico della Regione e delle donazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Importo a disposizione della Regione Campania previsto da Tabella 5 Circolare del Ministero della salute n. 11254 del 29 maggio 2020 [€/000]				
Regione	**Importo per fabbisogno posti letto Terapia Intensiva (€/000)**	**Importo per fabbisogno posti letto terapia semi-intensiva (€/000)**	**Importo per fabbisogno aggiuntivo emergenza-urgenza (DEA+PS) (€/000)**	**Importo per fabbisogno aggiuntivo emergenza territoriale (DEA II LIVELLO) (€/000)**	**Totale (€/000)**
	a	*b*	*c*	*d*	*e=a+b+c+d*
	86.447	*57.801*	*18.056*	*1.509*	**163.814**

	Proposta rimodulazione - Importo richiesto dalla Regione [€/000]				
Campania	**Importo richiesto per fabbisogno posti letto Terapia Intensiva (€/000)**	**Importo richiesto per fabbisogno posti letto terapia semi-intensiva (€/000)**	**Importo richiesto per fabbisogno aggiuntivo emergenza-urgenza (DEA+PS) (€/000)**	**Importo richiesto per fabbisogno aggiuntivo emergenza territoriale (DEA II LIVELLO) (€/000)**	**Totale (€/000)**
	a	*b*	*c*	*d*	*e=a+b+c+d*
	163.605*		33.912	7.699	**205.216**

* comprende ca. 1.400 €/000 relativi ai ventilatori polmonari ceduti dalla struttura commissariale successivamente all'approvazione dei piani di riorganizzazione

Importo a carico della Regione per dare attuazione al programma - Proposta rimodulazione (€/000)	**34.812**
Importo donazione Intesa San Paolo - AO Dei Colli (€/000)	**6.590**

Tabella 3: Dettaglio importi economici a carico della Regione, dello Stato e oggetto di donazione

Di seguito si riporta, per ogni intervento del **piano di riorganizzazione**, la descrizione e la sintesi delle motivazioni alla base della richiesta di rimodulazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Dettaglio interventi oggetto di rimodulazione

2.1. Tabella 2 -Terapie Intensive e semi-intensive

La nuova proposta di rimodulazione della Tabella 2 prevede un totale di n. **84 interventi** a fronte dei n. **94 previsti** dalla DGRC n. 378/2020, nello specifico:

- **n. 6 interventi** non sono stati oggetto di rimodulazione;
- **n. 76 interventi** sono stati oggetto di rimodulazione del quadro economico e/o degli importi sostenuti al 19 maggio 2020;
- **n. 2 interventi** sono stati aggiunti;
- **n. 12 interventi** sono stati eliminati.

Di seguito si riporta un quadro sinottico delle modifiche richieste.

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Tipologia
1	ASL Napoli 1	Ospedale del mare	*Costruzione campi modulari comprese Opere edili ed impiantistiche prodeutiche alle strutture modulari e attrezzature a completamento dotazione*	4.423.986 €	4.423.986 €	2.746.236 €	- €	**- 1.677.749 €**	**- 4.423.986 €**	**Rimodulato**
2	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*CAMPO MODULARE Opere edili e impiantistiche propedeutiche e di completamento*	2.964.061 €	2.827.478 €	500.932 €	- €	**- 2.463.129 €**	**- 2.827.478 €**	**Rimodulato**
3	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*Costruzione campi modulari e lavori propedeutici all'installazione del campo modulare di T.I. 24 P.L.*	2.938.268 €	2.969.394 €	584.108 €	- €	**- 2.354.161 €**	**- 2.969.394 €**	**Rimodulato**
4	ASL Napoli 1	Loreto mare	*Adeguamento impianti e percorsi ad esigenze COVID-19*	1.361.087 €	1.361.087 €	1.362.410 €	814.369 €	**1.323 €**	**- 546.718 €**	**Rimodulato**
5	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 12 PL DI TERAPIA INTENSIVA NEUROCHIRURGICA (10 + 2 ISOLATI), MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO*	2.427.800 €	- €	- €	- €	**- 2.427.800 €**	**- €**	**Eliminato**
6	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 4 PL DI TERAPIA INTENSIVA COVID - PAD M*	2.059.555 €	1.474.055 €	- €	- €	**- 2.059.555 €**	**- 1.474.055 €**	**Eliminato**
7	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 8 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA PNEUMOLOGICA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD PALERMO*	884.500 €	- €	1.558.000 €	- €	**673.500 €**	**- €**	**Rimodulato**
8	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 5 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD D*	793.000 €	- €	793.000 €	- €	**- €**	**- €**	**Non Rimodulato**
9	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*RISTRUTTURAZIONE REPARTO TIGU - PAD DEA*	1.665.300 €	- €	1.665.300 €	- €	**- €**	**- €**	**Non Rimodulato**
10	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO DI RIANIMAZIONE PAD DEA*	793.000 €	- €	793.000 €	- €	**- €**	**- €**	**Non Rimodulato**
11	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 6 POSTI LETTO IN TIPO - PAD A/H*	878.400 €	520.000 €	- €	- €	**- 878.400 €**	**- 520.000 €**	**Eliminato**
12	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO TIPO PAD A*	218.075 €	- €	218.075 €	- €	**- €**	**- €**	**Non Rimodulato**

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Tipologia
13	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 4 POSTI LETTO ISOLATI IN UTIF - PAD D*	628.300 €	- €	628.300 €	- €	- €	- €	**Non Rimodulato**
14	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, RICAMBIO D'ARIA E LEGGERA RISTRUTTURAZIONE EDILE - PAD D*	817.400 €	- €	427.000 €	- €	- **390.400 €**	- €	**Rimodulato**
15	ASL Napoli 3	PO "Sant'Anna e SS. Madonna della neve"	*Realizzazione "chiavi in mano" del nuovo reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano secondo*	3.969.702 €	3.969.702 €	3.550.000 €	- €	- **419.702 €**	- **3.969.702 €**	**Rimodulato**
16	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Misericordia"*	*Ristrutturazione per ampliamento di n.1 p.l. del reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano primo del P.O. di Sorrento per complessivi n.7 p.l.*	391.314 €	- €	1.546.217 €	- €	**1.154.903 €**	- €	**Rimodulato**
17	ASL Napoli 3	PO "San Leonardo"	*Ristrutturazione per ampliamento di n.4 p.l. e miglioramento tecnologico del reparto esistente di rianimazione e terapia intensiva da 12 p.l. al piano terra del P.O. San Leonardo*	819.896 €	- €	1.546.800 €	- €	**726.904 €**	- €	**Rimodulato**
18	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Pietà"*	*Riallocazione al piano terzo del reparto di rianimazione e terapia intensiva del P.O. di Nola per l'ampliamento di 4 p.l., per complessivi n.12 p.l.*	2.374.504 €	- €	3.117.752 €	- €	**743.248 €**	- €	**Rimodulato**
19	ASL Napoli 3	PO "Sant'Anna e SS. Madonna della neve"	*Completamento dei locali a rustico al piano quarto del P.O. di Boscotrecase per la realizzazione di n.20 posti letto di terapia semi-intensiva*	2.495.625 €	- €	2.355.811 €	- €	- **139.814 €**	- €	**Rimodulato**
20	ASL Napoli 3	PO "San Leonardo"	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. San Leonardo per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva*	1.118.040 €	- €	1.025.533 €	- €	- **92.507 €**	- €	**Rimodulato**
21	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Pietà"*	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. di Nola per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva mediante riconversione di posti letto di medicina d'urgenza*	1.197.900 €	- €	1.456.234 €	- €	**258.334 €**	- €	**Rimodulato**
22	ASL Napoli 3	PO "Agostino Maresca"'	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. Maresca per la realizzazione di n.6 posti letto di terapia semi-intensiva*	798.600 €	- €	1.195.640 €	- €	**397.040 €**	- €	**Rimodulato**
23	ASL Caserta	PO "San Rocco"	*ristrutturazione*	1.876.162 €	26.162 €	2.700.496 €	- €	**824.334 €**	- **26.162 €**	**Rimodulato**
24	ASL Caserta	PO Marcianise	*ristrutturazione*	1.673.162 €	26.162 €	2.785.642 €	- €	**1.112.481 €**	- **26.162 €**	**Rimodulato**
25	ASL Caserta	PO San Giuseppe e Melorio	*ristrutturazione*	886.994 €	26.162 €	1.585.670 €	- €	**698.676 €**	- **26.162 €**	**Rimodulato**
26	ASL Caserta	PO Piedimonte Matese	*ristrutturazione*	1.307.162 €	26.162 €	3.229.508 €	- €	**1.922.347 €**	- **26.162 €**	**Rimodulato**
27	ASL Caserta	PO Maddaloni	*ristrutturazione*	675.400 €		1.753.739 €	- €	**1.078.339 €**	- €	**Rimodulato**
28	ASL Caserta	PO S.G. Moscati Aversa	*ristrutturazione*	2.649.162 €	26.162 €	3.396.963 €	- €	**747.802 €**	- **26.162 €**	**Rimodulato**
29	ASL Caserta	PO Maddaloni	*ristrutturazione*	3.828.437 €	3.828.437 €	2.436.571 €	322.231 €	- **1.391.866 €**	- **3.506.206 €**	**Rimodulato**
30	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*III PAD Policlinico Piazza Miraglia- Ristrutturazione dilizia completa, adeguamento TI esistente e variazione di destinazione d'uso*	1.220.000 €		1.763.852 €	- €	**543.852 €**	- €	**Rimodulato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	**Azienda**	**Denominazione stabilimento**	**Descrizione interventi**	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Delta quadro economico**	**Delta importo sostenuto al 19/05/2020**	**Tipologia**
31	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*Edificio 17 Polo Cappella Cangiani- Ristrutturazione dilizia completa realizzazione di nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	1.628.487 €	1.628.487 €	1.628.487 €	- €	- €	**- 1.628.487 €**	**Rimodulato**
32	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*Edificio ex Patologia Piazzetta S. andrea delle Dame - Terapia Intensiva e subintensiva posta al quarto piano (in adiacenza al blocco operatorio) di un edificio soggetto a Ristrutturazione completa con la realizzazione di interventi globali di adeguamento sismico, nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	9.150.000 €		12.201.342 €	- €	**3.051.342 €**	- €	**Rimodulato**
33	AO Dei Colli	Cotugno	*Realizzazione nuovi reparto*	1.386.417 €	406.417 €	3.136.274 €	594.675 €	**1.749.857 €**	**188.258 €**	**Rimodulato**
34	AO Dei Colli	Cotugno	*Realizzazione nuovi reparto*	4.860.715 €	1.605.715 €	4.594.314 €	152.235 €	**- 266.402 €**	**- 1.453.481 €**	**Rimodulato**
35	AO Dei Colli	CTO	*Realizzazione nuovi reparto*	1.815.300 €	1.815.300 €	3.454.381 €	- €	**1.639.081 €**	**- 1.815.300 €**	**Rimodulato**
36	AO Dei Colli	Monaldi	*Realizzazione nuovi reparto*	1.384.700 €	1.384.700 €	1.384.700 €	- €	- €	**- 1.384.700 €**	**Rimodulato**
37	AO Dei Colli	Monaldi	*Realizzazione nuovi reparto*	2.448.264 €	2.448.264 €	2.448.264 €	- €	- €	**- 2.448.264 €**	**Rimodulato**
38	AO Dei Colli	Monaldi	*Ristrutturazione*	964.132 €	964.132 €	964.132 €	67.629 €	- €	**- 896.503 €**	**Rimodulato**
39	AO Dei Colli	Cotugno	*Ristrutturazione*	964.132 €	964.132 €	964.132 €	- €	- €	**- 964.132 €**	**Rimodulato**
40	AO Dei Colli	CTO	*Ristrutturazione*	964.132 €	964.132 €	964.132 €	- €	- €	**- 964.132 €**	**Rimodulato**
41	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 10 posti letto di Anestesia e Rianimazione*	2.519.000 €	150.000 €	2.728.745 €	- €	**209.745 €**	**- 150.000 €**	**Rimodulato**
42	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 6 posti letto di Terapia Intensiva/Sub-Intensiva COVID dedicati*	2.100.558 €	892.158 €	2.474.334 €	- €	**373.776 €**	**- 892.158 €**	**Rimodulato**
43	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 12 posti letto di sub-intensiva*	2.014.000 €	- €	2.048.660 €	- €	**34.660 €**	- €	**Rimodulato**
44	AO Santobono-Pausilipon	P.O. Pausilipon	*Realizzazione di numero 2 posti letto codice 49*	605.075 €	17.570 €	1.357.189 €	- €	**752.114 €**	**- 17.570 €**	**Rimodulato**
45	AO Santobono-Pausilipon	P.O. Santobono	*Realizzazione di numero 12 posti letto terapia sub-intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono*	1.927.335 €	- €	836.051 €	- €	**- 1.091.284 €**	- €	**Rimodulato**
46	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione di p.l. do degenza in p.l. di terapia intensiva*	544.120 €	- €	2.500.000 €	- €	**1.955.880 €**	- €	**Rimodulato**
47	AO Moscati	PO Landolfi	*Realizzazione posti letto TI*	529.480 €	- €	529.480 €	- €	- €	- €	**Non Rimodulato**
48	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione di posti letto di degenza ordinaria in posti letto di terapia subintensiva*	1.683.600 €	- €	520.000 €	- €	**- 1.163.600 €**	- €	**Rimodulato**
49	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione dei posti letto della palazzina ALPI in posti letto di terapia intensiva*	5.382.510 €	5.382.509,62 €	4.100.000 €	735.226 €	**- 1.282.510 €**	**- 4.647.284 €**	**Rimodulato**
50	IRCCS Pascale	Istituto Nazionale Tumori di Napoli	*Adeguamento funzionale su impianti, strutture e predisposizione elettromedicali*	488.000 €	- €	322.888 €	- €	**- 165.112 €**	- €	**Rimodulato**
51	IRCCS Pascale	Istituto Nazionale Tumori di Napoli	*Ristrutturazione ed adeguamento funzionale riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture.*	1.171.200 €	- €	540.592 €	- €	**- 630.608 €**	- €	**Rimodulato**
52	IRCCS Pascale	PO Ascalesi	*Ristrutturazione pesante su edificio in cemento armato riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti (compresi gas medicinali e speciali) e delle finiture interne ed esterne*	2.196.000 €	- €	3.541.075 €	- €	**1.345.075 €**	- €	**Rimodulato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Tipologia
53	ASL Avellino	Osp. S.Angelo Dei Lombardi	*Emergenza COVID-19 PO "G.Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi" - Lavori di somma urgenza: Realizzazione nuovo reparto di rianimazione per n. 6 posti letto di terapia intensiva*	780.600 €	552.668 €	780.600 €	79.988 €	- €	- 472.680 €	Rimodulato
54	ASL Avellino	Ospedale Ariano Irpino	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: servizio rianimazione ex blocco operatorio 7 posti letto di terapia intensiva*	1.652.512 €	1.423.676 €	579.400 €	- €	- 1.073.112 €	- 1.423.676 €	Rimodulato
55	ASL Avellino	Ospedale Ariano Irpino	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: realizzazione n. 10 posti letto terapia sub intensiva e 16 posti letto di degenza ordinaria*	1.044.000 €	768.490 €	1.044.000 €	- €	- €	- 768.490 €	Rimodulato
56	ASL Napoli 2	Ospedale S.M. Delle Grazie	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Adeguamento reparto per implementazione di n°8 p.l. terapia intensiva*	1.493.917 €	193.917 €	3.360.307 €	- €	1.866.390 €	- 193.917 €	Rimodulato
57	ASL Napoli 2	Ospedale Civile S. Giovanni di Dio	*P.O. Frattamaggiore - Riconversione del reparto di Pneumologia esistente per implementazione di n°5 p.l. di Subintensiva*	1.367.686 €	917.686 €	2.488.233 €	- €	1.120.546 €	- 917.686 €	Rimodulato
58	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	558.604 €	- €	656.204 €	- €	97.600 €	- €	Rimodulato
59	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	558.604 €	- €	656.204 €	- €	97.600 €	- €	Rimodulato
60	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	606.619 €	- €	869.941 €	- €	263.322 €	- €	Rimodulato
61	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali, ristrutturazione strutturale e normativo*	1.274.333 €	1.274.333 €	893.582 €	315.499 €	- 380.750 €	- 958.833 €	Rimodulato
62	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*29_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA P.T. CORPO W*	4.445.000 €	- €	4.808.800 €	- €	363.800 €	- €	Rimodulato
63	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*REALIZZAZIONE P.L. T.I. PEDIATRICA IN BLOCCO OPERATORIO GENERALE*	634.000 €	- €		- €	- 634.000 €	- €	Eliminato
64	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*31_AMPLIAMENTO P.L. UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	3.088.000 €	- €	3.596.200 €	- €	508.200 €	- €	Rimodulato
65	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*32_AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	666.500 €	- €	985.000 €	- €	318.500 €	- €	Rimodulato
66	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*33_ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P*	1.016.500 €	522.371 €	1.016.500 €	- €	- €	- 522.371 €	Rimodulato
67	AOU Ruggi	P.O. G. Da Procida	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	2.511.297 €	1.948.297 €	581.450 €	88.220 €	- 1.929.847 €	- 1.860.077 €	Rimodulato
68	AOU Ruggi	P.O. S. M. Dell'Olmo	*35_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	1.564.000 €	- €	3.934.000 €	- €	2.370.000 €	- €	Rimodulato
69	AOU Ruggi	Ospedale amico G. Fucito	*36_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	1.285.600 €	- €	1.837.050 €	- €	551.450 €	- €	Rimodulato
70	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*37_ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D*	1.935.000 €	170.525 €	2.077.200 €	- €	142.200 €	- 170.525 €	Rimodulato

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	**Azienda**	**Denominazione stabilimento**	**Descrizione interventi**	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Delta quadro economico**	**Delta importo sostenuto al 19/05/2020**	**Tipologia**
71	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*38_ADEGUAMENTO P.L. REPARTO MEDICINA D'URGENZA P.R. CORPO*	833.800 €	- €	1.453.000 €	- €	**619.200 €**	**- €**	**Rimodulato**
72	AOU Ruggi	P.O. G. Da Procida	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	511.560 €	511.560 €	511.560 €	98.784 €	**- €**	**- 412.776 €**	**Rimodulato**
73	AOU Federico II	AOU Federico II	*Realizzazione e adeguamento di posti letto di terapia intensiva. Adeguamento di vari spazi per degenza covid*	11.154.353 €	4.909.100 €	2.742.398 €	130.122 €	**- 8.411.955 €**	**- 4.778.978 €**	**Rimodulato**
74	AOU Federico II	AOU Federico II	*Terapia Semintensiva COVID-19, riqualificazione di posti letto di area medica e adeguamento percorsi emergenza covid*	4.040.400 €		7.870.871 €	38.732 €	**3.830.471 €**	**38.732 €**	**Rimodulato**
75	Asl Salerno	PO "Mauro Scarlato" di Scafati	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	584.317 €	193.917 €	474.053 €	173.162 €	**- 110.264 €**	**- 20.755 €**	**Rimodulato**
76	Asl Salerno	PO "Umberto I" di Nocera	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	195.200 €	- €	- €	- €	**- 195.200 €**	**- €**	**Eliminato**
77	Asl Salerno	PO "Martiri di Villa Malta" di Sarno	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	195.200 €	- €	- €	- €	**- 195.200 €**	**- €**	**Eliminato**
78	Asl Salerno	P.O. "S. Maria della Speranza" di Battipaglia	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	195.200 €	- €	- €	- €	**- 195.200 €**	**- €**	**Eliminato**
79	Asl Salerno	P.O. "Maria Addolorata" di Eboli	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	390.400 €	- €	- €	- €	**- 390.400 €**	**- €**	**Eliminato**
80	Asl Salerno	P.O. di Roccadaspide	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	195.200 €	- €	- €	- €	**- 195.200 €**	**- €**	**Eliminato**
81	Asl Salerno	PO "S. Francesco d'Assisi"	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	195.200 €	- €	- €	- €	**- 195.200 €**	**- €**	**Eliminato**
82	Asl Salerno	PO "Luigi Curto" di Polla	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	390.400 €	- €	- €	- €	**- 390.400 €**	**- €**	**Eliminato**
83	Asl Salerno	PO "San Luca" di Vallo della Lucania	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	780.800 €	- €	- €	- €	**- 780.800 €**	**- €**	**Eliminato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	**Azienda**	**Denominazione stabilimento**	**Descrizione interventi**	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Delta quadro economico**	**Delta importo sostenuto al 19/05/2020**	**Tipologia**
84	Asl Salerno	PO di Agropoli	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	372.100 €	- €	77.087 €	- €	**- 295.013 €**	**- €**	**Rimodulato**
85	Asl Salerno	PO "Mauro Scarlato" di Scafati	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi*	498.773 €	498.773 €	498.705 €	173.085 €	**- 68 €**	**- 325.688 €**	**Rimodulato**
86	Asl Salerno	PO "Umberto I" di Nocera	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	6.679 €	6.679 €	6.680 €	- €	**- €**	**- 6.679 €**	**Rimodulato**
87	Asl Salerno	PO "Martiri di Villa Malta" di Sarno	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	6.679 €	6.679 €	6.680 €	- €	**- €**	**- 6.679 €**	**Rimodulato**
88	Asl Salerno	P.O. "S. Maria della Speranza" di Battipaglia	*Acquisto attrezzature*	26.199 €	26.199 €	26.200 €	19.520 €	**- €**	**- 6.679 €**	**Rimodulato**
89	Asl Salerno	P.O. "Maria Addolorata" di Eboli	*Acquisto attrezzature*	360.676 €	360.676 €	360.647 €	20.545 €	**- 29 €**	**- 340.131 €**	**Rimodulato**
90	Asl Salerno	P.O. di Sapri	*Acquisto attrezzature*	13.359 €	13.359 €	53.346 €	9.882 €	**39.987 €**	**- 3.477 €**	**Rimodulato**
91	Asl Salerno	PO "S. Francesco d'Assisi"	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento posti letto integrativi di terapia intensiva quali: monitor,*	46.249 €	46.249 €	45.661 €	4.423 €	**- 588 €**	**- 41.827 €**	**Rimodulato**
92	Asl Salerno	PO "Luigi Curto" di Polla	*Acquisto attrezzature*	33.397 €	33.397 €	33.398 €	- €	**1 €**	**- 33.397 €**	**Rimodulato**
93	Asl Salerno	PO "San Luca" di Vallo della Lucania	*Acquisto attrezzature*	33.397 €	33.397 €	33.398 €	- €	**1 €**	**- 33.397 €**	**Rimodulato**
94	Asl Salerno	PO di Agropoli	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per*	1.770.581 €	1.740.581 €	1.422.078 €	72.541 €	**- 348.504 €**	**- 1.668.040 €**	**Rimodulato**
95	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Interventi necessari per la realizzazione di: - nr. 13 P.L. DIS.I. DA DESTINARE ALLE MEDICINE*	- €	- €	3.848.000 €	- €	**3.848.000 €**	**- €**	**Nuovo**
96	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Palazzina Terapia intensiva per nr. 22 posti letto*	- €	- €	12.614.800 €	- €	**12.614.800 €**	**- €**	**Nuovo**
		Totale		**146.174.838 €**	**56.280.990 €**	**162.205.192 €**	**3.910.867 €**	**16.030.352 €**	**- 52.370.128 €**	

Tabella 4: Tabella 2 -Terapie Intensive e semi-intensive

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.1. Tabella 2 - Dettagli interventi rimodulati

Codice intervento: 1 “Costruzione campi modulari comprese opere edili ed impiantistiche propedeutiche alle strutture modulari e attrezzature a completamento dotazione”
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto la stima iniziale prevedeva sia la fornitura dei moduli COVID e delle relative attrezzature, gestita da So.Re.Sa., sia dei lavori propedeutici alla messa in esercizio degli stessi.

A tal proposito è stata effettuata una nuova stima che contempla esclusivamente i lavori propedeutici all’installazione dei campi moduli (oltre a quelli previsti per l’adeguamento sismico della struttura), in quanto le forniture dei campi modulari e delle relative attrezzature sono state già oggetto di specifiche rendicontazioni.

In merito alle attrezzature, i fondi sono stati destinati all'acquisto di una TAC per un importo di € 300.000,00.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 2.746.236 €, inferiore di 1.677.749 € rispetto la stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	Ospedale del mare	*Intervento su struttura esistente*	72		*PL aggiunti in fase 1*	1.450	*Costruzione campi modulari comprese Opere edili ed impiantistiche prodeutiche alle strutture modulari e attrezzature a completamento dotazione*	3.603.571,24 €	218.095,73 €		602.318,82 €	4.423.985,79 €	4.423.985,79 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	Ospedale del mare	*Intervento su struttura esistente*	72		*PL aggiunti in fase 1*	1.450	*Costruzione campi modulari comprese Opere edili ed impiantistiche prodeutiche alle strutture modulari e attrezzature a completamento dotazione*	1.965.783,00 €	300.000,00 €	- €	480.453,32 €	2.746.236,32 €	- €

Codice intervento: 2 “Campo modulare: Opere edili e impiantistiche propedeutiche e di completamento”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto la stima iniziale prevedeva sia la fornitura dei moduli COVID e delle relative attrezzature, gestita da So.Re.Sa., sia dei lavori propedeutici alla messa in esercizio degli stessi.

A tal proposito è stata effettuata una nuova stima che contempla esclusivamente i lavori propedeutici all’installazione dei campi moduli (oltre a quelli previsti per l’adeguamento sismico della struttura), in quanto le forniture dei campi modulari e delle relative attrezzature sono state già oggetto di specifiche rendicontazioni.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 500.932 €, inferiore di 2.463.129 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	Intervento su struttura esistente	24		PL aggiunti in fase 1	537	Costruzione campi modulari e opere edili e impiantistiche propedeutiche alla struttura modulare prefabbricata	2.163.846,50 €	156.441,56 €	18.322,00 €	625.451,04 €	2.964.061,11 €	2.827.478,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	Intervento su struttura esistente	24		PL aggiunti in fase 1	537	CAMPO MODULARE Opere edili e impiantistiche propedeutiche e di completamento	344.751,92 €	- €	102.823,46 €	53.356,24 €	500.931,62 €	

Codice intervento: 3 "Costruzione campi modulari e lavori propedeutici all'installazione del campo modulare di T.I. n. 24 P.L."
Azienda: AO San Sebastiano
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 15/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto la stima iniziale prevedeva sia la fornitura dei moduli COVID e delle attrezzature, gestita da So.Re.Sa., sia dei lavori propedeutici alla messa in esercizio degli stessi.

A tal proposito è stata effettuata una nuova stima che contempla esclusivamente i lavori propedeutici all'installazione dei campi moduli (oltre a quelli previsti per l'adeguamento sismico della struttura), in quanto le forniture dei campi modulari e delle relative attrezzature sono state già oggetto di specifiche rendicontazioni.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 584.108 €, inferiore di 2.354.161 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Intervento su struttura esistente	24		PL aggiunti in fase 1	471	Costruzione campi modulari e lavori propedeutici all'installazione del campo modulare di T.I. 24 P.L.	2.148.085,45 €	176.852,43 €		613.330,36 €	2.938.268,24 €	2.969.393,60 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	Intervento su struttura esistente	24		PL aggiunti in fase 1	471	Costruzione campi modulari e lavori propedeutici all'installazione del campo modulare di T.I. 24 P.L.	400.232,44 €	110.091,56 €	7.820,00 €	65.963,64 €	584.107,64 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 4 “Adeguamento impianti e percorsi ad esigenze COVID-19”
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto dichiara che gli importi sono stati adeguati ai costi effettivamente sostenuti.

Si attesta quindi che le variazioni apportate al piano di investimenti ex DGRC n. 378/2020 sono la conseguenza di errori di stima dei costi da sostenere.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.362.410 € superiore di 1.323 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	Loreto mare	*Intervento su struttura esistente*	10	20	*PL aggiunti in fase 1*	1.095	*Adeguamento impianti e percorsi ad esigenze COVID-19*	100.500,00 €	983.257,69 €		277.329,09 €	1.361.086,78 €	1.361.086,78 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	Loreto mare	*Intervento su struttura esistente*	10	20	*PL aggiunti in fase 1*	1.095	*Adeguamento impianti e percorsi ad esigenze COVID-19*	1.028.239,55 €	88.490,00 €		245.680,50 €	1.362.410,05 €	814.369,00 €

Codice intervento: 5 “Realizzazione di nr 12 pl di terapia intensiva neurochirurgica (10 + 2 isolati), mediante ristrutturazione di un reparto”
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento eliminato

Gli interventi 5, 6 e 11 sono stati eliminati in quanto ricondotti ad un nuovo intervento (cfr. Intervento 96).

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	12	-	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	700	*REALIZZAZIONE DI NR 12 PL DI TERAPIA INTENSIVA NEUROCHIRURGICA (10 + 2 ISOLATI), MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO*	1.300.000,00 €	480.000,00 €	210.000,00 €	437.800,00 €	2.427.800,00 €	- €

Codice intervento: 6 “Realizzazione di nr 4 pl di terapia intensiva Covid - PAD M”
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento eliminato

Gli interventi 5, 6 e 11 sono stati eliminati in quanto ricondotti ad un nuovo intervento (cfr. Intervento 96).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	4	-	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*REALIZZAZIONE DI NR 4 PL DI TERAPIA INTENSIVA COVID - PAD M*	500.000,00 €	1.068.962,92 €	75.000,00 €	415.592,11 €	2.059.555,02 €	1.474.055,02 €

Codice intervento: 7 "REALIZZAZIONE DI NR 8 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA PNEUMOLOGICA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD PALERMO"

Azienda: AO Cardarelli

Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.

Data prevista conclusione intervento: 28/11/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto, a seguito delle verifiche condotte sul progetto esecutivo (in corso di validazione), stante la necessità di prevedere opere strettamente necessarie alla realizzazione degli 8 P.L. in parola, con particolare riferimento alla parte impiantistica, nonché per la necessità di non ridurre la capienza totale di P.L. del reparto di pneumologia I, oltre che per prevedere l'acquisto delle necessarie nuove attrezzature biomediche, arredi e costi d'ingegneria, si è reso necessario adeguare ulteriori spazi del reparto per le finalità infra espresse.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.558.000 € superiore di 673.500 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	-	8	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	295	*REALIZZAZIONE DI NR 8 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA PNEUMOLOGICA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD PALERMO*	450.000,00 €	200.000,00 €	75.000,00 €	159.500,00 €	884.500,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	-	8	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	295	*REALIZZAZIONE DI NR 8 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA PNEUMOLOGICA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD PALERMO*	945.000,00 €	150.000,00 €	275.000,00 €	188.000,00 €	1.558.000,00 €	- €

Codice intervento: 8 "REALIZZAZIONE DI NR 5 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD D"

Azienda: AO Cardarelli

Variante proposta: Intervento non rimodulato

Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda conferma la realizzazione di 5 posti letto di terapia semi-intensiva, mediante la ristrutturazione di un reparto esistente (Padiglione D).

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	-	5	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	275	*REALIZZAZIONE DI NR 5 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD D*	430.000,00 €	150.000,00 €	70.000,00 €	143.000,00 €	793.000,00 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 9 “RISTRUTTURAZIONE REPARTO TIGU - PAD DEA”
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 28/02/2024

Con riferimento al presente intervento l’Azienda conferma la ristrutturazione del reparto Terapia Intensiva Grandi Ustionati (TIGU) nel Padiglione DEA.

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	6	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	650	*RISTRUTTURAZIONE REPARTO TIGU - PAD DEA*	1.170.000,00 €	- €	195.000,00 €	300.300,00 €	1.665.300,00 €	- €

Codice intervento: 10 “ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO DI RIANIMAZIONE PAD DEA”
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 30/10/2023

Con riferimento al presente intervento l’Azienda conferma l’intervento di adeguamento dell’impianto di condizionamento e ricambio d’aria del reparto di rianimazione del Padiglione DEA.

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	22	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	1.000	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO DI RIANIMAZIONE PAD DEA*	650.000,00 €	- €	- €	143.000,00 €	793.000,00 €	- €

Codice intervento: 11 “Realizzazione di nr 6 posti letto in tipo - PAD A/H”
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento eliminato

Gli interventi 5, 6 e 11 sono stati eliminati in quanto ricondotti ad un nuovo intervento (cfr. Intervento 96).

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	6	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	200	*REALIZZAZIONE DI NR 6 POSTI LETTO IN TIPO - PAD A/H*	360.000,00 €	300.000,00 €	60.000,00 €	158.400,00 €	878.400,00 €	520.000,00 €

Codice intervento: 12 “ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO TIPO PAD A”
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al presente intervento l'Azienda conferma l'intervento di adeguamento dell'impianto di condizionamento e ricambio d'aria del reparto Terapia Intensiva Post Operatoria (TIPO) del Padiglione A.

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	8	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	275	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO TIPO PAD A*	178.750,00 €	- €	- €	39.325,00 €	218.075,00 €	- €

Codice intervento: 13 "REALIZZAZIONE DI NR 4 POSTI LETTO ISOLATI IN UTIF - PAD D"
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda conferma l'intervento di realizzazione di 4 posti letto isolati nell'Unità Terapia Intensiva Fegato (UTIF) nel Padiglione D.

DGRC 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	4	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	150	*REALIZZAZIONE DI NR 4 POSTI LETTO ISOLATI IN UTIF - PAD D*	270.000,00 €	200.000,00 €	45.000,00 €	113.300,00 €	628.300,00 €	- €

Codice intervento: 14 "Adeguamento impianto di condizionamento, ricambio d'aria e leggera ristrutturazione edile - PAD D"
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto a seguito di sopraggiunte valutazioni è emerso la necessità di modificare la stima del fabbisogno di attrezzature.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 427.000 €, inferiore di 390.400 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	8	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	350	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, RICAMBIO D'ARIA E LEGGERA RISTRUTTURAZIONE EDILE - PAD D*	350.000,00 €	320.000,00 €	- €	147.400,00 €	817.400,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	8	-	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	350	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, RICAMBIO D'ARIA E LEGGERA RISTRUTTURAZIONE EDILE - PAD D*	350.000,00 €	- €	- €	77.000,00 €	427.000,00 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 15 “Realizzazione "chiavi in mano" del nuovo reparto di rianimazione e Terapia Intensiva al piano secondo”
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto sono stati scorporati dal quadro economico i costi relativi all'acquisto delle attrezzature da parte della So.Re.Sa. S.p.A.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 3.550.000 € inferiore di 419.702 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANT'ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE"	*Intervento su struttura esistente*	13	-	*Posti letto aggiunti in fase 1*	475	*Realizzazione "chiavi in mano" del nuovo reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano secondo*	1.507.673,98 €	1.504.019,10 €	242.228,75 €	715.779,74 €	3.969.701,57 €	3.969.701,57 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANT'ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE"	*Intervento su struttura esistente*	13	-	*Posti letto aggiunti in fase 1*	475	*Realizzazione "chiavi in mano" del nuovo reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano secondo*	1.507.673,98 €	1.075.952,18 €	382.550,10 €	583.823,74 €	3.550.000,00 €	- €

Codice intervento: 16 “Ristrutturazione per ampliamento di n.1 P.L. del reparto di rianimazione e Terapia Intensiva al piano primo del P.O. di Sorrento per complessivi n.7 P.L.”
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico, in quanto nella prima fase di programmazione, l'intervento era stato concepito come variazione di quello già programmato con le Deliberazioni n. 628 del 01/08/2018 e n. 873 del 25/10/2019. Successivamente, alla luce di valutazioni di carattere tecnico-sanitario, è emersa la necessità di modificare in maniera sostanziale il progetto esecutivo, includendo nuovi spazi e prevedendo ulteriori 4 PL di terapia intensiva.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.546.217 € superiore di 1.154.903 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	*Intervento su struttura esistente*	3	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	80	*Ristrutturazione per ampliamento di n.3 p.l. del reparto di rianimazione e terapia intensiva da 5 p.l. in fase di realizzazione al piano primo del P.O. di Sorrento*	144.000,00 €	150.000,00 €	29.400,00 €	67.914,00 €	391.314,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	*Intervento su struttura esistente*	7	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	530	*Ristrutturazione per ampliamento di n.1 p.l. del reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano primo del P.O. di Sorrento per complessivi n.7 p.l.*	850.000,00 €	380.133,60 €	123.929,70 €	192.153,93 €	1.546.217,23 €	

Codice intervento: 17 "Ristrutturazione per ampliamento di n.4 P.L. e miglioramento tecnologico del reparto esistente di rianimazione e Terapia Intensiva da 12 P. L. al piano terra del P.O. San Leonardo"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi dei lavori e delle attrezzature, in quanto successivamente a maggiori approfondimenti sviluppati nella redazione dei progetti di fattibilità, è emersa la necessità di procedere alla sostituzione degli impianti e delle apparecchiature vetuste.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.546.800 € superiore di 726.904 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SAN LEONARDO"	*Intervento su struttura esistente*	4	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	160	*Ristrutturazione per ampliamento di n.4 p.l. e miglioramento tecnologico del reparto esistente di rianimazione e terapia intensiva da 8 p.l. al piano terra del P.O. San Leonardo*	256.000,00 €	360.000,00 €	61.600,00 €	142.296,00 €	819.896,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SAN LEONARDO"	*Intervento su struttura esistente*	4	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	600	*Ristrutturazione per ampliamento di n.4 p.l. e miglioramento tecnologico del reparto esistente di rianimazione e terapia intensiva da 12 p.l. al piano terra del P.O. San Leonardo*	580.000,00 €	501.596,60 €	140.971,34 €	324.232,29 €	1.546.800,24 €	

Codice intervento: 18 "Riallocazione al piano terzo del reparto di rianimazione e Terapia Intensiva del P.O. di Nola per l'ampliamento di 4 P.L., per complessivi n.12 P.L."
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico in quanto, al fine di garantire la funzionalità dei percorsi all'interno del nosocomio e dei collegamenti verticali, si rende necessaria l'installazione di un nuovo montalettighe, non previsto nella prima fase di programmazione.

Inoltre, rispetto alla sola integrazione delle tecnologie programmata inizialmente per la realizzazione dei nuovi posti letto, si rende necessario l'approvvigionamento di nuove attrezzature per l'intero reparto che consentano l'interoperabilità tra i sistemi di controllo e monitoraggio dei pazienti.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 3.117.752 € superiore di 743.248 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Intervento su struttura esistente*	16	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	680	*Reparto di rianimazione e terapia intensiva da 8 p.l. al piano primo del P.O. di Nola. Ampliamento per ulteriori 8 p.l. e contestuale riallocazione al piano terzo, per complessivi n.16 p.l.*	1.224.000,00 €	560.000,00 €	178.400,00 €	412.104,00 €	2.374.504,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Intervento su struttura esistente*	12	-	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	760	*Riallocazione al piano terzo del reparto di rianimazione e terapia intensiva del P.O. di Nola per l'ampliamento di 4 p.l., per complessivi n.12 p.l.*	1.472.000,00 €	847.543,60 €	224.946,85 €	573.261,31 €	3.117.751,76 €	

Codice intervento: 19 "Completamento dei locali a rustico al piano quarto del P.O. di Boscotrecase per la realizzazione di n.20 posti letto di Terapia semi-Intensiva"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico relativi al completamento dei locali, inizialmente individuati nel secondo piano dell'ala a rustico del nosocomio, del quarto piano del medesimo edificio, per ottimizzare l'organizzazione del presidio, tenuto anche conto degli interventi finanziati ex art. 20 L. 67 /88 III fase.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 2.355.811 € inferiore di 139.814 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANT'ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE"	*Intervento su struttura esistente*	-	20	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	850	*Completamento dei locali a rustico al piano secondo del P.O. di Boscotrecase per la realizzazione di n.20 posti letto di terapia semi-intensiva*	1.275.000,00 €	600.000,00 €	187.500,00 €	433.125,00 €	2.495.625,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANT'ANNA E SS. MADONNA DELLA NEVE"	*Intervento su struttura esistente*	-	20	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	910	*Completamento dei locali a rustico al piano quarto del P.O. di Boscotrecase per la realizzazione di n.20 posti letto di terapia semi-intensiva*	1.275.000,00 €	314.837,60 €	270.359,02 €	495.614,27 €	2.355.810,89 €	

Codice intervento: 20 "Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. San Leonardo per la realizzazione di n.12 posti letto di Terapia Semi-Intensiva"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico, in quanto nel corso della seconda ondata pandemica si è reso necessario realizzare un nuovo ingresso al presidio ospedaliero dei pazienti affetti e/o potenzialmente affetti da COVID-19, per l'impossibilita di realizzare una separazione fisica dei percorsi all'interno dell'attuale reparto di Pronto Soccorso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per tale ragione, l'intervento in oggetto, unitamente a quello del Pronto Soccorso COVID del medesimo nosocomio, è stato profondamente rimodulato negli spazi, riuscendo a realizzare nella prima fase progettuale n. 7 PL di Terapia Semi Intensiva, immediatamente adiacenti al Pronto Soccorso COVID.

Nella seconda fase progettuale saranno realizzati gli ulteriori 5 PL di Terapia Semi Intensiva, per complessivi 12 PL, mediante l'implementazione del progetto di ristrutturazione del Pronto Soccorso COVID al quale è stata data la duplice valenza di spazi dedicati e posti di degenza, da allestire semplicemente attraverso l'installazione delle attrezzature elettromedicali necessarie. Una volta terminato lo stato di pandemia, gli ambienti di pronto soccorso COVID e Terapia Semi Intensiva ospiteranno il reparto di medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza, per complessivi n.12 posti letto, attrezzati per Terapia Semi Intensiva ed ubicati in continuità al Pronto Soccorso dell'Ospedale.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.025.533 € inferiore di 92.507 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SAN LEONARDO"	*Intervento su struttura esistente*	-	12	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	400	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. San Leonardo per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva*	480.000,00 €	360.000,00 €	84.000,00 €	194.040,00 €	1.118.040,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SAN LEONARDO"	*Intervento su struttura esistente*	-	12	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	230	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. San Leonardo per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva*	414.000,00 €	285.572,60 €	113.838,86 €	212.121,38 €	1.025.532,83 €	

Codice intervento: 21 "Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. di Nola per la realizzazione di n.12 Posti Letto di Terapia Semi-Intensiva mediante riconversione di posti letto di medicina d'urgenza"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico, per realizzare i posti letto di Terapia Semi Intensiva nelle immediate vicinanze del Pronto Soccorso.

In particolare, è stata individuata l'area dell'ex rianimazione del nosocomio al piano terra che, insieme ai locali attualmente impiegati per la dialisi ambulatoriale, per i quali è stata programmata la riallocazione al piano seminterrato nell'ambito dei finanziamenti, di cui all'art. 20 L. 67 /88 III fase I Stralcio, fornisce la possibilità di realizzare un reparto unico di pronto soccorso COVID e Terapia Semi Intensiva. Anche per il P.O. di Nola, una volta terminato lo stato di pandemia, gli ambienti di pronto soccorso COVID e Terapia Semi Intensiva ospiteranno il reparto di medicina e chirurgia di accettazione e di urgenza per complessivi n.12 posti letto, attrezzati per Terapia Semi Intensiva e ubicati in continuità al Pronto Soccorso dell'Ospedale.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.456.234 € superiore di 258.334 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Intervento su struttura esistente*	-	12	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	550	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano secondo del P.O. di Nola per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva mediante riconversione di posti letto di medicina d'urgenza*	660.000,00 €	240.000,00 €	90.000,00 €	207.900,00 €	1.197.900,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Intervento su struttura esistente*	-	12	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	400	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. di Nola per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva mediante riconversione di posti letto di medicina d'urgenza*	784.000,00 €	286.879,60 €	119.479,69 €	265.875,05 €	1.456.234,34 €	

Codice intervento: 22 "Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. Maresca per la realizzazione di n.6 Posti Letto di Terapia Semi-Intensiva"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico, a seguito degli approfondimenti operati in sede di esecuzione del progetto di fattibilità, in cui si è evidenziata la necessità di estendere l'area di intervento rispetto a quella individuata in prima fase, passando da 280 mq. a 456 mq. di superficie.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.195.640 € superiore di 397.040 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "AGOSTINO MARESCA'"	*Intervento su struttura esistente*	-	6	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	280	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. Maresca per la realizzazione di n.6 posti letto di terapia semi-intensiva*	420.000,00 €	180.000,00 €	60.000,00 €	138.600,00 €	798.600,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "AGOSTINO MARESCA'"	*Intervento su struttura esistente*	-	6	*Posti letto ulteriori da aggiungere in fase 2*	456	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. Maresca per la realizzazione di n.6 posti letto di terapia semi-intensiva*	686.000,00 €	233.551,60 €	84.276,98 €	191.811,27 €	1.195.639,85 €	

Codice intervento: 23 "Ristrutturazione"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico.

In particolare, per tale intervento è emerso in fase di progetto esecutivo la necessità di realizzare un posto letto locale tecnico isolato in aggiunta ai n. 7 PL previsti dalla stima preliminare, rispettando quindi anche quanto previsto dal DCA n. 103/2018.

Mentre con riferimento all'acquisto delle attrezzature elettromedicali strumentali agli interventi di potenziamento delle terapie intensive e semi-intensive, l'Azienda con delibera n. 1698 del 18/12/2020 ha approvato il fabbisogno tecnologico dell'intervento a farsi ed il relativo piano dei costi.

Tanto premesso, la richiesta di rimodulazione degli importi riferiti all'acquisto delle attrezzature elettromedicali di cui alla DGRC n. 378/2020 è volta a consentire una migliore distribuzione degli importi già finanziati rispetto al nuovo fabbisogno tecnologico aziendale riferito all'intervento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 2.700.496 €, superiore di 824.334 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	*Intervento su struttura esistente*	7	8	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	700	*ristrutturazione*	1.106.000,00 €	571.444,00 €	- €	198.717,68 €	1.876.161,68 €	26.161,68 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	*Intervento su struttura esistente*	7	8	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	700	*ristrutturazione*	1.366.408,18 €	995.300,00 €	- €	338.787,84 €	2.700.496,02 €	

Codice intervento: 24 "Ristrutturazione"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 01/07/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto in fase di progettazione esecutiva è emersa la necessità di rivedere le stime relative alla realizzazione di n.4 PL di Terapia Semi-Intensiva.

L'Azienda ha proceduto ad approvare con Deliberazione aziendale n. 1698 del 18/12/2020 il fabbisogno tecnologico dell'intervento a farsi ed il relativo piano dei costi. Tanto premesso, la richiesta di rimodulazione degli importi riferiti all'acquisto delle attrezzature elettromedicali di cui alla DGRC n. 378/2020 è volta a consentire una migliore distribuzione degli importi già finanziati rispetto al nuovo fabbisogno tecnologico aziendale riferito all'intervento.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 2.785.642 €, superiore di 1.112.481 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	*Intervento su struttura esistente*	7	4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	620	*ristrutturazione*	900.000,00 €	471.444,00 €		301.717,68 €	1.673.161,68 €	26.161,68 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	*Intervento su struttura esistente*	7	4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	620	*ristrutturazione*	1.494.437,99 €	938.400,00 €	- €	352.804,19 €	2.785.642,18 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 25 “Ristrutturazione”
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 01/11/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto la stima iniziale prevedeva la manutenzione leggera dell'area attualmente in utilizzo della Terapia Sub Intensiva del Covid Hospital di Santa Maria Capua Vetere.

Inoltre, a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", si è deciso di effettuare un adeguamento totale delle aree, con la realizzazione di nuovi impianti termomeccanici, elettrici e speciali, al fine di dotare il Presidio di una Terapia Intensiva che rispetti i requisiti minimi strutturali ed impiantistici secondo gli standard quali-quantitativi.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.585.670 €, superiore di 698.676 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIUSEPPE E MELORIO	*Intervento su struttura esistente*	4	2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	320	*ristrutturazione*	505.600,00 €	221.444,00 €		159.949,68 €	886.993,68 €	26.161,68 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO SAN GIUSEPPE E MELORIO	*Intervento su struttura esistente*	4	2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	320	*ristrutturazione*	1.192.962,24 €	221.444,00 €	- €	171.263,56 €	1.585.669,80 €	

Codice intervento: 26 “Ristrutturazione”
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 01/02/2023

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", in accordo con la Direzione Strategica, al fine di evitare la chiusura seppur temporanea dei P.L. di Terapia Intensiva all'interno del PO, si è deciso di allocare il nuovo reparto di T.I. in un'altra ala del Presidio, contigua al reparto esistente, in modo da non interrompere il servizio offerto.

Analogamente, in seguito alla messa in esercizio della nuova Terapia Intensiva, sarà possibile effettuare i lavori per la realizzazione della Terapia Semi Intensiva all'interno dei locali attualmente destinati al reparto di Terapia Intensiva.

Relativamente all'acquisto delle attrezzature elettromedicali strumentali agli interventi di potenziamento delle terapie intensive e semi-intensive della ASL Caserta, previsti alla Tabella 2 del DGRC N. 378/2020, l’Azienda ha proceduto ad approvare con Deliberazione aziendale n. 1698 del 18/12/2020 il fabbisogno tecnologico dell’intervento a farsi ed il relativo piano dei costi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tanto premesso, la richiesta di rimodulazione degli importi riferiti all'acquisto delle attrezzature elettromedicali di cui alla DGRC n. 378/2020 è volta a consentire una migliore distribuzione degli importi già finanziati rispetto al nuovo fabbisogno tecnologico aziendale riferito all'intervento.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 3.229.508 €, superiore di 1.922.347 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	*Intervento su struttura esistente*	3	9	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	480	*ristrutturazione*	800.000,00 €	271.444,00 €		235.717,68 €	1.307.161,68 €	26.161,68 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	*Intervento su struttura esistente*	3	9	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	480	*ristrutturazione*	2.231.430,47 €	631.400,00 €	- €	366.677,99 €	3.229.508,46 €	

Codice intervento: 27 "Ristrutturazione"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/11/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", in accordo con la Direzione Strategica, visto che l'intervento prevedeva un mero ampliamento di n. 3 P.L. all'interno dell'attuale Terapia Intensiva già in esercizio, ha proposto l'adeguamento dell'intero reparto al fine di dotare il Presidio di un'area ospedaliera conforme secondo gli standard quali-quantitativi.

Tale modifica sostanziale ha comportato un quadro economico pari a 1.753.739 €, superiore di 1.078.339 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	*Intervento su struttura esistente*	3	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	200	*ristrutturazione*	400.000,00 €	150.000,00 €		125.400,00 €	675.400,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	*Intervento su struttura esistente*	3	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	200	*ristrutturazione*	1.424.675,24 €	150.000,00 €	- €	179.064,08 €	1.753.739,32 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 28 “Ristrutturazione”
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 01/12/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto, a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", in accordo con la Direzione Strategica, al fine di evitare la chiusura seppur temporanea dei P.L. di T.I. all'interno del Presidio, si è deciso di allocare le degenze della T.I. da realizzare, in aree adiacenti all’attuale area degenze. Tale scelta consente il normale esercizio del reparto di T.I. in concomitanza con l'esecuzione lavori.
Analogamente, in seguito alla messa in esercizio della nuova Terapia Intensiva, sarà possibile effettuare i lavori per la realizzazione della nuova Terapia Semi Intensiva all'interno dei locali attualmente destinati al reparto di Terapia Intensiva.
Relativamente all'acquisto delle attrezzature elettromedicali strumentali agli interventi di potenziamento delle Terapie Intensive e Semi-Intensive della ASL Caserta, previsti alla Tabella 2 del DGRC n.378/2020, l’Azienda ha proceduto ad approvare con Deliberazione aziendale n. 1698 del 18/12/2020 il fabbisogno tecnologico dell’intervento a farsi ed il relativo piano dei costi.

Tanto premesso, la richiesta di rimodulazione degli importi riferiti all'acquisto delle attrezzature elettromedicali di cui alla DGRC n.378/2020 è volta a consentire una migliore distribuzione degli importi già finanziati rispetto al nuovo fabbisogno tecnologico aziendale riferito all’intervento.

Tale modifica sostanziale ha comportato un quadro economico pari a 3.396.963 € superiore di 747.802 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 01 febbraio 2021

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	*Intervento su struttura esistente*	6	10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	850	*ristrutturazione*	1.500.000,00 €	671.444,00 €		477.717,68 €	2.649.161,68 €	26.161,68 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	*Intervento su struttura esistente*	6	10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	850	*ristrutturazione*	2.116.492,72 €	872.400,00 €	- €	408.070,50 €	3.396.963,22 €	

Codice intervento: 29 “Ristrutturazione”
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto a seguito della conclusione dell’intervento realizzato ad inizio pandemia al fine di convertire il P.O. di Maddaloni in Covid Hospital, i lavori rispetto a quanta preventivato nella DGRC n.378/2020 hanno subito un incremento della spesa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Limitatamente alle attrezzature elettromedicali, l'attuazione dell'intervento n. 49 ha comportato un risparmio, rispetto ai fondi stanziati con DGRC n.378/2020, complessivamente pari ad 1.614.883 € IVA esclusa.

L'Azienda chiede una rimodulazione dei P.L. di Terapia Intensiva, passando dalla richiesta della DGRC n.378/2020 di n. 6 P.L. ad un'attuale proposta di rimodulazione di n. 5 P.L.

Tale modifica sostanziale ha comportato un quadro economico pari a 2.436.570 € inferiore di 1.391.866 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 01 febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	*Intervento su struttura esistente*	6	20	*PL aggiunti in fase 1*	1.200	*ristrutturazione*	1.285.824,24 €	2.032.214,33 €		510.398,22 €	3.828.436,80 €	3.828.436,80 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MADDALONI	*Intervento su struttura esistente*	5	20	*PL aggiunti in fase 1*	1.200	*ristrutturazione*	1.581.644,15 €	417.330,38 €	- €	437.596,39 €	2.436.570,92 €	322.231,28 €

Codice intervento: 30 "III PAD Policlinico Piazza Miraglia-Ristrutturazione edilizia completa, adeguamento TI esistente e variazione di destinazione d'uso"
Azienda: AOU Vanvitelli
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 28/02/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito di sopraggiunte valutazioni non contemplate nella preliminare stima parametrica dei lavori.

In fase di progetto esecutivo è risultato opportuno effettuare una verifica prestazionale della Terapia Intensiva esistente, sia per definire le interferenze durante i lavori sia per garantire l'omogeneità delle caratteristiche prestazionali degli impianti a servizio delle degenze.

Sono state quindi effettuate verifiche sull'impianto di climatizzazione, di illuminazione e sugli impianti speciali. All'esito di tali verifiche è risultato necessario prevedere un solo sistema di condizionamento per l'intero reparto, la sostituzione dell'impianto di illuminazione e, per la continuità elettrica, l'installazione di un unico gruppo elettrogeno a servizio di tutte le utenze delle terapie intensive.
Alla luce di tali considerazioni la nuova stima del quadro economico complessivo è pari a 1.763.852 €, superiore di 543.852 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	*Intervento su struttura esistente*	4	2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	300	*III PAD Policlinico Piazza Miraglia- Ristrutturazione dilizia completa, adeguamento TI esistente e variazione di destinazione d'uso,*	600.000,00 €	400.000,00 €		220.000,00 €	1.220.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	*Intervento su struttura esistente*	4	2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	300	*III PAD Policlinico Piazza Miraglia- Ristrutturazione dilizia completa, adeguamento TI esistente e variazione di destinazione d'uso*	1.045.780,53 €	400.000,00 €		318.071,72 €	1.763.852,25 €	

Codice intervento: 31 "Edificio 17 Polo Cappella Cangiani- Ristrutturazione edilizia completa realizzazione di nuovi impianti idrico elettrico e meccanico"
Azienda: AOU Vanvitelli
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

L'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	*Intervento su struttura esistente*	6		*PL aggiunti in fase 1*	330	*Edificio 17 Polo Cappella Cangiani- Ristrutturazione dilizia completa realizzazione di nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	800.000,00 €	523.459,47 €		305.027,03 €	1.628.486,50 €	1.628.486,50 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	*Intervento su struttura esistente*	6		*PL aggiunti in fase 1*	330	*Edificio 17 Polo Cappella Cangiani- Ristrutturazione dilizia completa realizzazione di nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	800.000,00 €	523.459,47 €		305.027,03 €	1.628.486,50 €	- €

Codice intervento: 32 "Edificio ex Patologia Piazzetta S. Andrea delle Dame - Terapia Intensiva e Sub-Intensiva"
Azienda: AOU Vanvitelli
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 15/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto, a seguito di sopraggiunte valutazioni, si è ritenuto necessario collegare fisicamente e funzionalmente i nuovi posti letto di Terapia Intensiva sia all'intero dell'edificio di Patologia sia ai due edifici confinati, costituiti dalla struttura di Ostetricia e Ginecologia, e da quella di Odontoiatria ed Ortopedia, entrambe sprovviste di PL di Terapia Intensiva nelle immediate adiacenze, realizzando così un complesso funzionalmente integrato.

Per tale motivo, la progettazione definitiva delle destinazioni d'uso ha permesso di ridefinire la stima dell'intervento, non più parametrica, che prevede un quadro economico complessivo di 12.201.342 €, superiore di 3.051.342 € rispetto al quadro economico inizialmente previsto.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	*Intervento su struttura esistente*	6	4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	5.400	*Edificio ex Patologia Piazzetta S. andrea delle Dame - Terapia Intensiva e subintensiva posta al quarto piano (in adiacenza al blocco operatorio) di un edificio soggetto a Ristrutturazione completa con la realizzazione di interventi globali di adeguamento sismico, nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	5.500.000,00 €	2.000.000,00 €		1.650.000,00 €	9.150.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
908	AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA UNICAM	*Intervento su struttura esistente*	6	4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	5.400	*Edificio ez Patologia Piazzetta S. andrea delle Dame - Terapia Intensiva e subintensiva posta al quarto piano (in adiacenza al blocco operatorio) di un edificio soggetto a Ristrutturazione completa con la realizzazione di interventi globali di adeguamento sismico, nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	8.001.100,00 €	2.000.000,00 €		2.200.242,00 €	12.201.342,00 €	

Codice intervento: 33 "Realizzazione nuovi reparti"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico per effetto delle stime effettuate nella prima fase emergenziale, nonché degli importi sostenuti al 19 maggio 2020, visti i chiarimenti del disciplinare di rendicontazione del 1° febbraio 2021.

Inoltre, con Delibera del Direttore Generale n. 289 del 31/03/2021, è stata indicata la stipula di un accordo di donazione tra la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., il Dipartimento di Protezione Civile e il Commissario Straordinario per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da Coronavirus a favore dell'Azienda Ospedaliera dei Colli.

Con tale accordo l'Azienda Ospedaliera dei Colli destinava l'importo della donazione alla realizzazione di progetti finalizzati al contrasto della pandemia per un importo pari a 6.590.000 € riferiti agli interventi 1 e 2 del Piano di Riorganizzazione della Rete COVID-19.

Alla luce di tali chiarimenti l'importo previsto dal nuovo quadro economico è pari a 3.136.274 €, superiore di 1.749.857 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Nuova costruzione*	8		*PL aggiunti in fase 1*	500	*Realizzazione nuovi reparto*	195.000,00 €	886.405,21 €		305.011,73 €	1.386.416,93 €	406.416,93 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Nuova costruzione*	8		*PL aggiunti in fase 1*	500	*Realizzazione nuovi reparto*	1.155.604,07 €	1.474.339,32 €		506.331,00 €	3.136.274,39 €	594.674,67 €

Codice intervento: 34 "Realizzazione nuovi reparti"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico per effetto delle stime effettuate nella prima fase emergenziale, nonché degli importi sostenuti al 19 maggio 2020, visti i chiarimenti del disciplinare di rendicontazione del 1° febbraio 2021.

Inoltre, con Delibera del Direttore Generale n. 289 del 31/03/2021, è stata indicata la stipula di un accordo di donazione tra la Banca Intesa Sanpaolo S.p.A., il Dipartimento di Protezione Civile e il Commissario Straordinario per fronteggiare l'emergenza dell'epidemia da Coronavirus a favore dell'Azienda Ospedaliera dei Colli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con tale accordo l'Azienda Ospedaliera dei Colli destinava l'importo della donazione alla realizzazione di progetti finalizzati al contrasto della pandemia per un importo pari a 6.590.000 € riferiti agli interventi 1 e 2 del Piano di Riorganizzazione della Rete COVID-19.
Alla luce di tali chiarimenti l'importo previsto dal nuovo quadro economico è pari a 4.594.314 €, inferiore di 266.402 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Nuova costruzione*		16	*PL aggiunti in fase 1*	1.000	*Realizzazione nuovi reparto*	1.275.300,00 €	2.516.058,03 €		1.069.357,39 €	4.860.715,43 €	1.605.715,43 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Nuova costruzione*		16	*PL aggiunti in fase 1*	1.000	*Realizzazione nuovi reparto*	1.701.686,34 €	2.153.605,55 €		739.021,68 €	4.594.313,57 €	152.234,59 €

Codice intervento: 35 "Realizzazione nuovi reparti"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto la stima iniziale dei lavori preventivati presumeva una ristrutturazione dei locali esistenti, senza stravolgere completamente il reparto. Tuttavia, al fine di adeguare il reparto alle nuove esigenze di carattere tecnico-sanitario, dettate principalmente dall'evoluzione del quadro pandemico da COVID-19, si è reso necessario riprogettare l'intero intervento. L'Azienda ha inoltre richiesto di rimodulare gli importi sostenuti al 19/05/2020 visti i chiarimenti richiesti nell'ambito del disciplinare di rendicontazione del 1° febbraio 2021.

Alla luce di tali chiarimenti l'importo previsto dal nuovo quadro economico è pari a 3.454.381 €, superiore di 1.639.081 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	CTO	*Nuova costruzione*		12	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	700	*Realizzazione nuovi reparto*	425.000,00 €	936.000,00 €		454.300,00 €	1.815.300,00 €	1.815.300,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	CTO	*Nuova costruzione*		12	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	700	*Realizzazione nuovi reparto*	1.895.460,10 €	936.000,00 €		622.921,22 €	3.454.381,32 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 36 “Realizzazione nuovi reparti”
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione dell’importo sostenuto al 19/05/2020 alla luce dei chiarimenti previsti nell’ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Monaldi	*Nuova costruzione*		10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	600	*Realizzazione nuovi reparto*	355.000,00 €	780.000,00 €		249.700,00 €	1.384.700,00 €	1.384.700,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Monaldi	*Nuova costruzione*		10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	600	*Realizzazione nuovi reparto*	355.000,00 €	780.000,00 €		249.700,00 €	1.384.700,00 €	- €

Codice intervento: 37 “Realizzazione nuovi reparti”
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione dell’importo sostenuto al 19/05/2020 alla luce dei chiarimenti previsti nell’ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Monaldi	*Nuova costruzione*	16		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	1.000	*Realizzazione nuovi reparto*	780.000,00 €	888.264,00 €		780.000,00 €	2.448.264,00 €	2.448.264,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Monaldi	*Nuova costruzione*	16		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	1.000	*Realizzazione nuovi reparto*	780.000,00 €	888.264,00 €		780.000,00 €	2.448.264,00 €	- €

Codice intervento: 38 “Ristrutturazione”
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione dell’importo sostenuto al 19/05/2020 alla luce dei chiarimenti previsti nell’ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Monaldi	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Ristrutturazione*	390.000,00 €	444.132,00 €		130.000,00 €	964.132,00 €	964.132,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Monaldi	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Ristrutturazione*	390.000,00 €	444.132,00 €		130.000,00 €	964.132,00 €	67.628,68 €

Codice intervento: 39 "Ristrutturazione"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione dell'importo sostenuto al 19/05/2020 alla luce dei chiarimenti previsti nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Ristrutturazione*	390.000,00 €	444.132,00 €		130.000,00 €	964.132,00 €	964.132,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Ristrutturazione*	390.000,00 €	444.132,00 €		130.000,00 €	964.132,00 €	- €

Codice intervento: 40 "Ristrutturazione"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione dell'importo sostenuto al 19/05/2020 alla luce dei chiarimenti previsti nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	CTO	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Ristrutturazione*	390.000,00 €	444.132,00 €		130.000,00 €	964.132,00 €	964.132,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	CTO	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Ristrutturazione*	390.000,00 €	444.132,00 €		130.000,00 €	964.132,00 €	- €

Codice intervento: 41 "Attivazione di 10 posti letto di Anestesia e Rianimazione"
Azienda: AO San Pio
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto i maggiori approfondimenti emersi in sede di progetto esecutivo hanno evidenziato la necessità di rivedere le stime relative all'aliquota IVA per le attrezzature.

Alla luce di tali osservazioni il nuovo importo complessivo del quadro economico è pari a 2.728.745 €, superiore di 209.745 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Nuova costruzione*	10		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Attivazione di 10 posti letto di Anestesia e Rianimazione*	590.000,00 €	1.700.000,00 €		229.000,00 €	2.519.000,00 €	150.000,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Intervento su struttura esistente*	10		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	500	*Attivazione di 10 posti letto di Anestesia e Rianimazione*	590.000,00 €	1.700.000,00 €		438.745,00 €	2.728.745,00 €	- €

Codice intervento: 42 "Attivazione di n.6 posti letto di Terapia Intensiva/Sub-Intensiva COVID dedicati"
Azienda: AO San Pio
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/01/2023

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico prevedendo un aumento degli importi per i lavori e una riduzione degli importi previsti per le attrezzature, per effetto dalla stima effettuata in fase emergenziale.

Alla luce di tali considerazioni l'importo complessivo del quadro economico è pari a 2.474.33 €, in aumento di 373.776 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL aggiunti in fase 1*	120	*Attivazione di 6 posti letto di Terapia Intensiva/Sub-Intensiva COVID dedicati*	300.000,00 €	1.415.883,62 €		384.674,87 €	2.100.558,48 €	892.158,48 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL aggiunti in fase 1*	120	*Attivazione di 6 posti letto di Terapia Intensiva/Sub-Intensiva COVID dedicati*	978.950,00 €	1.145.383,00 €		350.001,26 €	2.474.334,26 €	

Codice intervento: 43 "Attivazione di 12 posti letto di Sub-Intensiva"
Azienda: AO San Pio
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 31/01/2023

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico prevedendo, a seguito di sopraggiunte valutazioni di carattere tecnico-sanitario, un aumento degli importi relativi ai lavori e una riduzione degli importi relativi alle attrezzature.

Alla luce di tali osservazioni il nuovo importo complessivo del quadro economico è pari a 2.048.660 €, superiore di 34.660 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Intervento su struttura esistente*		12	*PL aggiunti in fase 1*	350	*Attivazione di 12 posti letto di sub-intensiva*	500.000,00 €	1.200.000,00 €		314.000,00 €	2.014.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Intervento su struttura esistente*		12	*PL aggiunti in fase 1*	350	*Attivazione di 12 posti letto di sub-intensiva*	877.350,00 €	882.000,00 €		289.309,56 €	2.048.659,56 €	

Codice intervento: 44 "Realizzazione di n. 2 posti letto codice 49"
Azienda: AO Santobono
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 30/04/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto, in fase di progettazione, è emerso che per poter eseguire i lavori nei locali individuati per l'accoglienza dei n. 2 PL, è necessario ristrutturare il reparto Farmacia e UFA che dovrà accogliere la cappa dedicata alla preparazione di farmaci oncologici che oggi occupa una delle stanze destinate ad accogliere uno dei due PL.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.357.189 €, superiore di 752.114 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
902	P.O. Pausilipon	*Intervento su struttura esistente*	2	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	60	*Realizzazione di numero 2 posti letto codice 49*	200.000,00 €	269.204,42 €	48.000,00 €	87.870,55 €	605.074,97 €	17.569,77 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
902	P.O. Pausilipon	*Intervento su struttura esistente*	2	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	60	*Realizzazione di numero 2 posti letto codice 49*	852.049,98 €	260.400,00 €		244.739,00 €	1.357.188,98 €	- €

Codice intervento: 45 "Realizzazione di n. 12 posti letto Terapia Sub-Intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono"
Azienda: AO Santobono
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto, in seguito ad esigenze sanitarie che hanno reso indisponibili il rilascio di gran parte dei locali inizialmente individuati, sarà possibile attivare solo n.12 dei 14 posti letto di Terapia semi-Intensiva.

In particolare, come previsto, dei 6 PL al III piano Padiglione Torre, 2 PL sono stati realizzati ed attivati presso il reparto dei neuro-riabilitazione al I piano Padiglione Santobono ed ulteriori 4 PL saranno realizzati al III piano del Padiglione Santobono in adiacenza all'astanteria di Pronto Soccorso.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 836.051 €, inferiore di 1.091.284 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
902	P.O. Santobono	*Intervento su struttura esistente*	0	14	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	560	*Realizzazione di numero 12 posti letto terapia sub-intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono*	1.000.800,00 €	497.800,00 €	180.132,00 €	248.603,18 €	1.927.335,18 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
902	P.O. Santobono	*Intervento su struttura esistente*	0	12	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	560	*Realizzazione di numero 12 posti letto terapia sub-intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono*	140.937,73 €	544.350,00 €		150.763,30 €	836.051,03 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 46 “Trasformazione di P.L. di degenza in P.L. di Terapia Intensiva”
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/12/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto la progettazione definitiva ha evidenziato la necessità di rimodulare l’intera organizzazione delle Terapie Intensive aziendali in funzione delle indicazioni dettate dalla DGRC n. 378/2020, le cui formulazioni dovranno essere preliminarmente recepite negli atti Regionali di Programma sulla scorta del nuovo atto Aziendale approvato in data 29/06/2021.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico di progetto per un importo pari a 2.500.000 €, superiore di 1.955.880 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*	6		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	300	*trasformazione di p.l. do degenza in p.l. di terapia intensiva*	180.000,00 €	246.000,00 €	20.000,00 €	98.120,00 €	544.120,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*	6		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	300	*trasformazione di p.l. do degenza in p.l. di terapia intensiva*	1.589.000,00 €	600.000,00 €	20.100,00 €	290.900,00 €	2.500.000,00 €	- €

Codice intervento: 47 “Realizzazione posti letto TI”
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 01/04/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha confermato la realizzazione di 4 posti letto di Terapia Intensiva presso il P.O. Landolfi di Solofra (AV).

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	PO Landolfi	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	250	*Realizzazione posti letto TI*	110.000,00 €	312.000,00 €	12.000,00 €	95.480,00 €	529.480,00 €	- €

Codice intervento: 48 “Trasformazione di posti letto di degenza ordinaria in posti letto di Terapia Sub-Intensiva”
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto sono state registrate possibili economie in fase di esecuzione dello stesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla luce di tali chiarimenti, tenuto conto degli ulteriori lavori di completamento e delle forniture di ulteriori apparecchiature necessarie, si stima un importo complessivo del quadro economico pari a 520.000 €, inferiore di 1.163.600 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*		31	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	2.400	*trasformazione di posti letto di degenza ordinaria in posti letto di terapia subintensiva*	600.000,00 €	750.000,00 €	30.000,00 €	303.600,00 €	1.683.600,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*		31	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	2.400	*trasformazione di posti letto di degenza ordinaria in posti letto di terapia subintensiva*	393.000,00 €	55.000,00 €	20.600,00 €	51.400,00 €	520.000,00 €	- €

Codice intervento: 49 “Trasformazione dei posti letto della palazzina ALPI in posti letto di Terapia Intensiva”
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico alla luce del completamento dello stesso, a meno di piccoli interventi che permetteranno di ottimizzare quanto già realizzato.

Pertanto, tenuto conto delle economie registrate, degli ulteriori lavori di completamento necessarie e delle forniture di ulteriori apparecchiature inizialmente non stimate risulta un importo complessivo del nuovo quadro economico pari a 4.100.000 €, inferiore di 1.282.510 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*	16	36	*PL aggiunti in fase 1*	2.800	*trasformazione dei posti letto della palazzina ALPI in posti letto di terapia intensiva*	611.164,00 €	3.702.527,56 €	35.220,00 €	1.033.598,06 €	5.382.509,62 €	5.382.509,62 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*	16	36	*PL aggiunti in fase 1*	2.800	*trasformazione dei posti letto della palazzina ALPI in posti letto di terapia intensiva*	2.880.000,00 €	735.000,00 €	35.300,00 €	449.700,00 €	4.100.000,00 €	735.226,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 50 “Adeguamento funzionale su impianti, strutture e predisposizione elettromedicali”
Azienda: IRCCS Pascale
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione, in quanto nel corso dello svolgimento dell’analisi progettuale sono state evidenziate possibili economie con riferimento ai lavori.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 322.888 €, inferiore di 165.112 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
910	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*	2		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	50	*Adeguamnto funzionale su impianti, strutture e predisposizione elettromedicali*	180.000,00 €	200.000,00 €	20.000,00 €	88.000,00 €	488.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
910	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*	2		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	50	*Adeguamnto funzionale su impianti, strutture e predisposizione elettromedicali*	61.200,00 €	200.000,00 €	4.224,00 €	57.464,00 €	322.888,00 €	

Codice intervento: 51 “Ristrutturazione ed adeguamento funzionale riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture”
Azienda: IRCCS Pascale
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 31/10/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione, in quanto nel corso dello svolgimento dell’analisi progettuale sono state evidenziate economie relative ai lavori.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 540.592 €, inferiore di 630.608 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
910	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	300	*Ristrutturazione ed adeguamento funzionale riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture.*	360.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	211.200,00 €	1.171.200,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
910	ISTITUTO NAZIONALE TUMORI DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	300	*Ristrutturazione ed adeguamento funzionale riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture.*	40.800,00 €	400.000,00 €	2.816,00 €	96.976,00 €	540.592,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 52 "Ristrutturazione pesante su edificio in cemento armato riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture interne ed esterne"
Azienda: IRCCS Pascale
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/11/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, vista la necessità, a seguito di opportune valutazioni di carattere tecnico-sanitario, di prevedere che la progettazione e la realizzazione degli impianti non fosse inficiata da interventi successivi e ciò si è tradotto nell'esigenza di prevedere anche la destinazione d'uso della restante area del piano, individuandola in un area Day Surgery, allo scopo di unificare la fase di progettazione della dotazione impiantistica, meccanica, elettrica e gas medicali dell'intero 3° piano del blocco B.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 3.541.074 €, superiore di 1.345.075 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
910	PO ASCALESI	*Nuova costruzione*	4		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	600	*Ristrutturazione pesante su edificio in cemento armato riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti (compresi gas medicinali e speciali) e delle finiture interne ed esterne*	1.200.000,00 €	400.000,00 €	200.000,00 €	396.000,00 €	2.196.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
910	PO ASCALESI	*Nuova costruzione*	4		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	1.100	*Ristrutturazione pesante su edificio in cemento armato riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti (compresi gas medicinali e speciali) e delle finiture interne ed esterne*	2.064.980,37 €	400.000,00 €	480.030,75 €	596.063,68 €	3.541.074,80 €	

Codice intervento: 53 "Emergenza COVID-19 PO "G. Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi" - Lavori di somma urgenza: Realizzazione nuovo reparto di rianimazione per n. 6 posti letto di Terapia Intensiva"
Azienda: ASL Avellino
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

L'Azienda richiede la rimodulazione dei PL e degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	*Intervento su struttura esistente*	6	0	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	600	*Emergenza COVID-19 PO "G.Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi" - Lavori di somma urgenza: Realizzazione nuovo reparto di rianimazione per n. 6 posti letto di terapia intensiva*	454.545,00 €	230.000,00 €		96.055,00 €	780.600,00 €	552.667,51 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
201	OSPEDALE S.ANGELO DEI LOMBARDI	*Intervento su struttura esistente*	4	2	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	600	*Emergenza COVID-19 PO "G.Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi" - Lavori di somma urgenza: Realizzazione nuovo reparto di rianimazione per n. 6 posti letto di terapia intensiva*	454.545,00 €	230.000,00 €		96.055,00 €	780.600,00 €	79.988,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 54 “Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: servizio rianimazione ex blocco operatorio 7 posti letto di Terapia Intensiva”
Azienda: ASL Avellino
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto, a seguito di successive valutazioni, è emerso un minore fabbisogno di attrezzature.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 579.400 €, inferiore di 1.073.112 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	*Intervento su struttura esistente*	7	0	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	200	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: servizio rianimazione ex blocco operatorio 7 posti letto di terapia intensiva*	227.272,00 €	1.107.027,16 €		318.212,58 €	1.652.511,74 €	1.423.675,60 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	*Intervento su struttura esistente*	7	0	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	200	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: servizio rianimazione ex blocco operatorio 7 posti letto di terapia intensiva*	227.272,00 €	270.000,00 €		82.128,00 €	579.400,00 €	- €

Codice intervento: 55 “Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: realizzazione n. 10 posti letto Terapia Sub Intensiva e n.16 posti letto di degenza ordinaria”
Azienda: ASL Avellino
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

L’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	*Intervento su struttura esistente*	0	10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	900	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: realizzazione n. 10 posti letto terapia sub intensiva e 16 posti letto di degenza ordinaria*	727.272,00 €	200.000,00 €		116.728,00 €	1.044.000,00 €	768.490,16 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
201	OSPEDALE ARIANO IRPINO	*Intervento su struttura esistente*	0	10	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	900	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: realizzazione n. 10 posti letto terapia sub intensiva e 16 posti letto di degenza ordinaria*	727.272,00 €	200.000,00 €		116.728,00 €	1.044.000,00 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 56 "P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Adeguamento reparto per implementazione di n°8 P.L. Terapia Intensiva"
Azienda: ASL Napoli 2
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/05/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto a seguito della redazione della progettazione esecutiva degli interventi si è registrato un aumento del costo necessario per l'esecuzione rispetto a quello stimato in un primo studio di fattibilità, anche a seguito dell'aumento delle superfici interessate dall'intervento.
Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 3.360.307 €, superiore di 1.866.390 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	300	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Adeguamento reparto per implementazione di n°8 p.l. terapia intensiva*	800.000,00 €	651.255,34 €		42.661,76 €	1.493.917,11 €	193.917,11 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	550	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Adeguamento reparto per implementazione di n°8 p.l. terapia intensiva*	1.533.309,70 €	962.754,03 €	258.286,45 €	605.957,04 €	3.360.307,22 €	- €

Codice intervento: 57 "P.O. Frattamaggiore - Riconversione del reparto di Pneumologia esistente per implementazione di n°5 P.L. di Sub-Intensiva"
Azienda: ASL Napoli 2
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 25/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto a seguito della redazione della progettazione esecutiva degli interventi si è registrato un aumento del costo necessario per l'esecuzione rispetto a quello stimato in un primo studio di fattibilità. Tale incremento si è registrato anche a seguito dell'aumento delle superfici di interesse.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 2.488.232 €, superiore di 1.120.546 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	*Intervento su struttura esistente*		5	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	100	*P.O. Frattamaggiore - Riconversione del reparto di Pneumologia esistente per implementazione di n°5 p.l. di Subintensiva*	350.000,00 €	815.795,40 €		201.891,01 €	1.367.686,41 €	917.686,41 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
205	OSPEDALE CIVILE S. GIOVANNI DI DIO	*Intervento su struttura esistente*		5	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	470	*P.O. Frattamaggiore - Riconversione del reparto di Pneumologia esistente per implementazione di n°5 p.l. di Subintensiva*	1.414.845,77 €	530.719,89 €	93.969,33 €	448.697,70 €	2.488.232,69 €	- €

Codice intervento: 58 "Adeguamento impianto aeraulico, impianto elettrico, gas medicinali"
Azienda: AO San Sebastiano
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito di sopraggiunte considerazioni relative alle stime delle attrezzature che hanno determinato un incremento di 97.600 € della stima del quadro economico.

Alla luce di tali considerazioni la nuova stima del quadro economico complessivo di 656.204 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	45	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	105.000,00 €	363.200,00 €	- €	90.404,00 €	558.604,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	45	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	105.000,00 €	443.200,00 €	- €	108.004,00 €	656.204,00 €	- €

Codice intervento: 59 "Adeguamento impianto aeraulico, impianto elettrico, gas medicinali"
Azienda: AO San Sebastiano
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in seguito a sopraggiunte considerazioni relative alle stime delle attrezzature che hanno determinato un incremento di 97.600 € della stima del quadro economico.

Alla luce di tali considerazioni la nuova stima del quadro economico complessivo di 656.204 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	45	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	105.000,00 €	363.200,00 €	- €	90.404,00 €	558.604,00 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	45	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	105.000,00 €	443.200,00 €	- €	108.004,00 €	656.204,00 €	- €

Codice intervento: 60 "Adeguamento impianto aeraulico, impianto elettrico, gas medicinali"
Azienda: AO San Sebastiano
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito del completamento del progetto esecutivo che ha richiesto l'aggiornamento degli importi dei lavori, delle attrezzature e degli importi relativi agli incarichi professionali.

Alla luce di tali considerazioni la nuova stima del quadro economico complessivo è pari a 869.941 €, superiore di 263.322 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	63	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	148.650,00 €	363.200,00 €	- €	94.769,00 €	606.619,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	63	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	155.774,42 €	514.835,90 €	57.777,88 €	141.552,47 €	869.940,67 €	- €

Codice intervento: 61 "Adeguamento impianto aeraulico, impianto elettrico, gas medicinali, ristrutturazione strutturale e normativo"
Azienda: AO San Sebastiano
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento, l'Azienda fa presente che è stato fornito il dato della contabilità finale dei lavori e l'importo degli incarichi professionali, utilizzando l'importo originariamente previsto per le attrezzature. Quest'ultime sono state fornite dall'Unità di Crisi della Regione Campania.

Quest'Azienda ha provveduto ad effettuare una fornitura aggiuntiva, per un importo pari ad 295.616 € oltre IVA, al fine di soddisfare le richieste provenienti dai clinici. Tali considerazioni hanno determinato un progetto di riorganizzazione con un impegno di spesa complessivo di 893.582 €.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	0	18	*PL aggiunti in fase 1*	680	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali, ristrutturazione strutturale e normativo*	370.000,00 €	676.519,53 €	- €	227.813,20 €	1.274.332,73 €	1.274.332,73 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	0	18	*PL aggiunti in fase 1*	680	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali, ristrutturazione strutturale e normativo*	442.407,47 €	295.616,00 €	37.936,61 €	117.622,32 €	893.582,40 €	315.499,32 €

Codice intervento: 62 "Adeguamento Terapia Intensiva P.T. corpo W"
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto, a seguito di sopraggiunte valutazioni, si è proceduto a perfezionare la stima degli importi riportati nella colonna "altro" relativi a spese generali e dell'IVA, come previsto da legge per le attrezzature.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 4.808.800 €, superiore di 363.800 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*	10	2	*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	1.000	*ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA P.T. CORPO W*	2.100.000,00 €	1.400.000,00 €	735.000,00 €	210.000,00 €	4.445.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*	10		*PL aggiuntivi da confermare in fase 2*	1.000	*29_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA P.T. CORPO W*	2.100.000,00 €	1.400.000,00 €	668.402,40 €	640.397,60 €	4.808.800,00 €	- €

Codice intervento: 63 "Realizzazione p.l. T.I. pediatrica in blocco operatorio generale"
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Intervento eliminato

L'Azienda, a seguito di valutazioni tecnico-sanitarie, ha ritenuto di dover eliminare l'intervento a seguito di valutazioni tecniche.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	64	*REALIZZAZIONE P.L. T.I. PEDIATRICA IN BLOCCO OPERATORIO GENERALE*	120.000,00 €	460.000,00 €	42.000,00 €	12.000,00 €	634.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 64 “Ampliamento P.L. UTIPO torre cardiologica piano 0 corpo Z”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito di sopraggiunte valutazioni si è proceduto a perfezionare la stima degli importi riportati nella colonna “altro” relativi a spese generali e a adeguare l’aliquota IVA delle attrezzature, come previsto da legge.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 3.596.200 €, superiore di 508.200 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*	10		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	800	*AMPIAMENTO P.L. UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	1.440.000,00 €	1.000.000,00 €	504.000,00 €	144.000,00 €	3.088.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*	10		*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	800	*31_AMPLIAMENTO P.L. UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	1.440.000,00 €	1.250.000,00 €	412.891,36 €	493.308,64 €	3.596.200,00 €	

Codice intervento: 65 “Ampliamento UTIPO torre cardiologica piano 0 corpo Z”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito di sopraggiunte valutazioni derivanti dall’elaborazione del progetto e all’adeguamento dell’aliquota IVA.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 985.000 €, superiore di 318.500 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	150	*AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	270.000,00 €	275.000,00 €	94.500,00 €	27.000,00 €	666.500,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	150	*32_AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	458.136,76 €	275.000,00 €	123.990,53 €	127.872,70 €	985.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 66 “Adeguamento reparto malattie infettive 2 piano corpo P”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico attribuendo l’economia prevista per la colonna “altro” alla colonna “IVA”.

Alla luce di tale considerazione il totale del quadro economico complessivo non subisce alcuna variazione.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	250	*ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P*	450.000,00 €	364.000,00 €	157.500,00 €	45.000,00 €	1.016.500,00 €	522.370,50 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	250	*33_ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P*	450.000,00 €	364.000,00 €	135.357,20 €	67.142,80 €	1.016.500,00 €	

Codice intervento: 67 “Adeguamento posti letto esistenti con diversa precedente destinazione”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico relativo alle attrezzature, per lo più ventilatori polmonari.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 581.450 €, inferiore di 1.929.847 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. G. DA PROCIDA	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL aggiunti in fase 1*	600	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	401.000,00 €	1.505.280,47 €	140.350,00 €	464.666,29 €	2.511.296,76 €	1.948.296,76 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. G. DA PROCIDA	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL aggiunti in fase 1*	600	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	401.000,00 €	- €	140.350,00 €	40.100,00 €	581.450,00 €	88.220,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 68 “Adeguamento Terapia Intensiva”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto in fase di esecuzione del progetto, per esigenze tecnico-sanitarie, si è reso necessario ampliare l'area di intervento e di effettuare lavori propedeutici all'adeguamento della Terapia Intensiva.

È stato necessario ampliare la superficie dei locali della T.I. previsti inizialmente per l’intervento, comportando la necessità di eseguire opere propedeutiche, delocalizzando il reparto UTIC e il Reparto di Cardiologia dal 1° al 3° Piano.
Ciò ha reso necessario un’ulteriore analisi dei costi per la realizzazione degli interventi, la cui stima complessiva prevede un importo pari a 3.934.000 €, superiore di 2.370.000 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. S. M. DELL'OLMO	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL aggiunti in fase 1*	300	*ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	720.000,00 €	520.000,00 €	252.000,00 €	72.000,00 €	1.564.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. S. M. DELL'OLMO	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL aggiunti in fase 1*	300	*35_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	1.765.362,04 €	1.150.000,00 €	500.204,68 €	518.433,27 €	3.933.999,99 €	

Codice intervento: 69 “Adeguamento Terapia Intensiva”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito dell’elaborazione del progetto esecutivo e dell’adeguamento dell'aliquota IVA del 22%, come per legge relativa alle attrezzature.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.837.050 €, superiore di 551.450 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	OSPEDALE AMICO G. FUCITO	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL aggiunti in fase 1*	220	*ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	528.000,00 €	520.000,00 €	184.800,00 €	52.800,00 €	1.285.600,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	OSPEDALE AMICO G. FUCITO	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL aggiunti in fase 1*	220	*36_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	725.000,00 €	650.000,00 €	209.125,60 €	252.924,40 €	1.837.050,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 70 “Adeguamento area 3 p. corpo D”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito di successive valutazioni relative all’adeguamento dell’aliquota IVA e degli importi riportati nella colonna altro.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 2.077.200 €, superiore di 142.200 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL aggiunti in fase 1*	500	*ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D*	900.000,00 €	630.000,00 €	315.000,00 €	90.000,00 €	1.935.000,00 €	170.525,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL aggiunti in fase 1*	500	*37_ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D*	900.000,00 €	630.000,00 €	270.009,60 €	277.190,40 €	2.077.200,00 €	

Codice intervento: 71 “Adeguamento P.L. reparto medicina d'urgenza P.R. corpo”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico a seguito di evidenze sopraggiunte in fase di elaborazione del progetto esecutivo che hanno determinato una nuova stima delle attrezzature e l’adeguamento dell’aliquota IVA.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.453.000 €, superiore di 619.200 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	180	*ADEGUAMENTO P.L. REPARTO MEDICINA D'URGENZA P.R. CORPO*	324.000,00 €	364.000,00 €	113.400,00 €	32.400,00 €	833.800,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	A.O. OO.RR. SANGIOVANNI DI DIO E RUGGI	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	180	*38_ADEGUAMENTO P.L. REPARTO MEDICINA D'URGENZA P.R. CORPO*	636.399,96 €	450.000,00 €	173.548,33 €	193.051,71 €	1.453.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 72 “Adeguamento posti letto esistenti con diversa precedente destinazione”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

L’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. G. DA PROCIDA	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL aggiunti in fase 1*	500	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	352.800,00 €		123.480,00 €	35.280,00 €	511.560,00 €	511.560,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. G. DA PROCIDA	*Intervento su struttura esistente*		6	*PL aggiunti in fase 1*	500	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	352.800,00 €		123.480,00 €	35.280,00 €	511.560,00 €	98.784,40 €

Codice intervento: 73 “Realizzazione e adeguamento di posti letto di terapia intensiva. Adeguamento di vari spazi per degenza covid”
Azienda: AOU Federico II
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione per allineare la dotazione aziendale dei PL della disciplina all’ultimo aggiornamento del Piano Ospedaliero Regionale. In definitiva i PL di terapia intensiva complessivamente previsti per l’AOU Federico II sono pari a n. 20 PL.

La struttura di nuova realizzazione, dotata di n. 8 Posti Letto è ubicata presso il piano terra dell’Edificio 6 dell’AOU Federico II e si aggiunge al reparto di Terapia Intensiva e Rianimazione dotato di n.12 posti letto di degenza ubicato presso il prospiciente Edificio 8 per il quale è stato disposto un adeguamento tecnico-impiantistico tale da consentire la presenza di aree di isolamento contumaciale con gradienti pressori distinti, e di percorsi assistenziali separati con zone filtro, vestizione e svestizione operatori in grado di separare ambienti a contaminazione controllata e ambienti contaminati.
L’Azienda ha inoltre provveduto ad azzerare il numero di posti letto di Terapia Semi-Intensiva che tale intervento realizzava originariamente.

Alla luce di tali considerazioni la nuova stima del quadro economico complessivo è pari a 2.742.398 €, inferiore di 8.411.955 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l’Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell’ambito della colonna “Importo sostenuto al 19/05/2020”, alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
909	A.O.U. "FEDERICO II" DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*	25	29	*PL aggiunti in fase 1*	2.880	*Adeguamento di vari spazi per degenze COVID-19*	3.948.658,73 €	4.372.246,97 €	1.205.172,01 €	1.628.275,79 €	11.154.353,50 €	4.909.099,61 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
909	A.O.U. "FEDERICO II" DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*	20	0	*PL aggiunti in fase 1*	1.600	*Realizzazione e adeguamento di posti letto di terapia intensiva. Adeguamento di vari spazi per degenza covid*	909.989,51 €	1.464.696,43 €	-	367.712,47 €	2.742.398,41 €	130.121,78 €

Codice intervento: 74 "Terapia Semintensiva COVID-19, riqualificazione di posti letto di area medica e adeguamento percorsi emergenza covid"
Azienda: AOU Federico II
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 01/04/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione in quanto si è ritenuto opportuno rimodulare l'intervento riqualificando ambienti esistenti per realizzare complessivamente n.28 posti letto di ricovero in area medica con assistenza semintensiva. Tale intervento si rende necessario per poter assicurare ai pazienti COVID-19 un'assistenza di intensità medio-alta nell'ambito delle aree mediche laddove eventuali recrudescenze della situazione epidemiologica regionale lo ritenessero necessario. Pertanto, ai 12 PL già previsti da DGRC 378/2020, vengono aggiunti ulteriori 16 PL riqualificati di Area Medica con conseguente aumento dei mq previsti.

Alla luce di tali considerazioni la nuova stima del quadro economico complessivo è pari a 7.870.870 €, superiore di 3.830.471 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
909	A.O.U. "FEDERICO II" DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*		12	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	800	*Trasformazione di un'area esistente per la creazione della Terapia Sub - Intensiva ed Adeguamento percorsi emergenza COVID per pazienti oncologici*	2.100.000,00 €	681.700,00 €	405.000,00 €	853.700,00 €	4.040.400,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
909	A.O.U. "FEDERICO II" DI NAPOLI	*Intervento su struttura esistente*		28	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	2.100	*Terapia Semintensiva COVID-19, riqualificazione di posti letto di area medica e adeguamento percorsi emergenza covid*	3.259.059,40 €	3.126.271,77 €	477.100,00 €	1.008.439,39 €	7.870.870,56 €	38.731,56 €

Codice intervento: 75 "Rifunzionalizzazione con schermature anti Covid-19, integrazione degli impianti GAS Medicali, modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione dei posti letto di Terapia Semi Intensiva e una relativa rimodulazione del quadro economico, evidenziando la possibilità di fare economia rispetto all'iniziale proposta della DGRC n. 378 del 2020.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 474.053 € inferiore di 110.264 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	60.000,00 €	391.255,34 €	20.000,00 €	113.061,76 €	584.317,11 €	193.917,11 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	*Intervento su struttura esistente*	0	22	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	- €	388.568,44 €	- €	85.485,06 €	474.053,50 €	173.161,92 €

Codice intervento: 76 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.

A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Intervento su struttura esistente*		2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	18	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	30.000,00 €	120.000,00 €	10.000,00 €	35.200,00 €	195.200,00 €	

Codice intervento: 77 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.

A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Intervento su struttura esistente*		2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	18	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	30.000,00 €	120.000,00 €	10.000,00 €	35.200,00 €	195.200,00 €	

Codice intervento: 78 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"

Azienda: ASL Salerno

Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.

A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "S. MARIA della SPERANZA" di BATTIPAGLIA	*Intervento su struttura esistente*		2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	18	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	30.000,00 €	120.000,00 €	10.000,00 €	35.200,00 €	195.200,00 €	

Codice intervento: 79 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"

Azienda: ASL Salerno

Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.
A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P.O. "MARIA ADDOLORATA" di EBOLI	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	60.000,00 €	240.000,00 €	20.000,00 €	70.400,00 €	390.400,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 80 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.

A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P.O. di ROCCADASPIDE	*Intervento su struttura esistente*		2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	18	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	30.000,00 €	120.000,00 €	10.000,00 €	35.200,00 €	195.200,00 €	

Codice intervento: 81 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.

A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "S. FRANCESCO d'ASSISI"	*Intervento su struttura esistente*		2	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	18	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	30.000,00 €	120.000,00 €	10.000,00 €	35.200,00 €	195.200,00 €	

Codice intervento: 82 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "LUIGI CURTO" di POLLA	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	60.000,00 €	240.000,00 €	20.000,00 €	70.400,00 €	390.400,00 €	

Codice intervento: 83 "Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento eliminato.

Tale intervento, come indicato nell'ambito della delibera del Direttore Generale n. 1174 del 07/10/2021, è stato eliminato in quanto l'evoluzione del quadro epidemiologico ha visto un progressivo e costante attenuarsi della curva dei contagi che ha richiesto una riduzione del numero dei posti letto necessari per far fronte all'emergenza pandemica.

A tal proposito si è ritenuto necessario dismettere i posti letto eccedenti quelli strutturali creati in dipendenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Intervento su struttura esistente*		8	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	52	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	120.000,00 €	480.000,00 €	40.000,00 €	140.800,00 €	780.800,00 €	

Codice intervento: 84 "Rifunzionalizzazione con schermature anti Covid-19, integrazione degli impianti GAS Medicali, modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione dei posti letto di Terapia Semi Intensiva e una relativa rimodulazione del quadro economico, evidenziando che tale intervento ha registrato un'economia rispetto all'iniziale proposta della DGRC n. 378 del 2020.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 77.087 € inferiore di 295.013 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero di Agropoli	*Intervento su struttura esistente*		4	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	60.000,00 €	240.000,00 €	5.000,00 €	67.100,00 €	372.100,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero di Agropoli	*Intervento su struttura esistente*	0	14	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	28	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	- €	63.185,73 €	- €	13.900,86 €	77.086,59 €	- €

Codice intervento: 85 "Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico, in quanto in sede di svolgimento lavori ha registrato minime variazioni rispetto agli importi inizialmente previsti nell'ambito della DGRC n. 378/2020.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL aggiunti in fase 1*	52	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi*	145.829,00 €	255.585,00 €		97.359,00 €	498.773,00 €	498.773,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Mauro Scarlato" di Scafati	*Intervento su struttura esistente*	8	0	*PL aggiunti in fase 1*	52	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi*	153.246,35 €	255.528,36 €	- €	89.930,44 €	498.705,15 €	173.085,30 €

Codice intervento: 86 "Acquisto apparecchiature per Terapia Intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per Ossigenoterapia"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione dei posti letto di Terapia Intensiva.

Tali considerazioni non hanno determinato variazioni notevoli della nuova stima.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Intervento su struttura esistente*	14		*PL aggiunti in fase 1*	88	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*		5.475,00 €		1.204,00 €	6.679,00 €	6.679,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Intervento su struttura esistente*	12	0	*PL aggiunti in fase 1*	88	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	- €	5.475,00 €	- €	1.204,50 €	6.679,50 €	- €

Codice intervento: 87 "Acquisto apparecchiature per Terapia Intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per Ossigenoterapia"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

Dalla rilevazione del 31/12/2021, l'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Intervento su struttura esistente*	6		*PL aggiunti in fase 1*	40	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*		5.475,00 €		1.204,00 €	6.679,00 €	6.679,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Intervento su struttura esistente*	6	0	*PL aggiunti in fase 1*	40	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	- €	5.475,00 €	- €	1.204,50 €	6.679,50 €	- €

Codice intervento: 88 "Acquisto attrezzature"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "S. MARIA della SPERANZA" di BATTIPAGLIA	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL aggiunti in fase 1*	52	*Acquisto attrezzature*		21.475,00 €		4.724,00 €	26.199,00 €	26.199,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "S. MARIA della SPERANZA" di BATTIPAGLIA	*Intervento su struttura esistente*	8	0	*PL aggiunti in fase 1*	52	*Acquisto attrezzature*	- €	21.475,00 €	- €	4.724,50 €	26.199,50 €	19.520,00 €

Codice intervento: 89 "Acquisto attrezzature"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione dei posti letto di Terapia Intensiva, prevedendo a seguito di successivi approfondimenti 1 PL di Terapia Intensiva in più rispetto a quanto previsto.

Tali considerazioni hanno determinato una diminuzione di 29 € rispetto alla stima iniziale.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P.O. "MARIA ADDOLORATA" di EBOLI	*Intervento su struttura esistente*	7		*PL aggiunti in fase 1*	46	*Acquisto attrezzature*		295.612,00 €		65.064,00 €	360.676,00 €	360.676,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P.O. "MARIA ADDOLORATA" di EBOLI	*Intervento su struttura esistente*	8	0	*PL aggiunti in fase 1*	46	*Acquisto attrezzature*	- €	295.612,00 €	- €	65.034,64 €	360.646,64 €	20.545,29 €

Codice intervento: 90 "Acquisto attrezzature"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione del quadro economico, evidenziando la necessità, a seguito di successive valutazioni di carattere tecnico-sanitario, di effettuare lavori di adeguamento locali non contemplati nell'ambito della DGRC n. 378 del 2020.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 53.346 € superiore di 39.987 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P.O. di Sapri	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL aggiunti in fase 1*	28	*Acquisto attrezzature*		10.950,00 €		2.409,00 €	13.359,00 €	13.359,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P.O. di Sapri	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL aggiunti in fase 1*	28	*Acquisto attrezzature*	32.776,50 €	10.950,00 €	- €	9.619,83 €	53.346,33 €	9.882,00 €

Codice intervento: 91 "Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione per una nuova stima dell'Aliquota IVA e degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "S. FRANCESCO d'ASSISI"	*Intervento su struttura esistente*	4		*PL aggiunti in fase 1*	28	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento posti letto integrativi di terapia intensiva quali: monitor, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito, ventilatore polmonare. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile*	9.477,00 €	27.950,00 €		8.822,00 €	46.249,00 €	46.249,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "S. FRANCESCO d'ASSISI"	*Intervento su struttura esistente*	4	0	*PL aggiunti in fase 1*	28	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento posti letto integrativi di terapia intensiva quali: monitor, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito, ventilatore polmonare. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile*	9.477,00 €	27.950,00 €	- €	8.233,94 €	45.660,94 €	4.422,50 €

Codice intervento: 92 "Acquisto attrezzature"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda richiede la rimodulazione per una nuova stima dell'Aliquota IVA e degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "LUIGI CURTO" di POLLA	*Intervento su struttura esistente*	8		*PL aggiunti in fase 1*	52	*Acquisto attrezzature*		27.375,00 €		6.022,00 €	33.397,00 €	33.397,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "LUIGI CURTO" di POLLA	*Intervento su struttura esistente*	8	0	*PL aggiunti in fase 1*	52	*Acquisto attrezzature*	- €	27.375,00 €	- €	6.022,50 €	33.397,50 €	- €

Codice intervento: 93 "Acquisto attrezzature"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione dei posti letto di Terapia Intensiva.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione per una nuova stima dell'Aliquota IVA e degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Intervento su struttura esistente*	10		*PL aggiunti in fase 1*	64	*Acquisto attrezzature*		27.375,00 €		6.022,00 €	33.397,00 €	33.397,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Intervento su struttura esistente*	11	0	*PL aggiunti in fase 1*	64	*Acquisto attrezzature*	- €	27.375,00 €	- €	6.022,50 €	33.397,50 €	- €

Codice intervento: 94 "Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali;"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione dei posti letto di Terapia Intensiva e del quadro economico, evidenziando economie rispetto all'iniziale proposta della DGRC 378 del 2020.

Tali considerazioni hanno determinato una nuova stima del quadro economico complessivo di 1.422.078 € inferiore di 348.504 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero di Agropoli	*Intervento su struttura esistente*	6		*PL aggiunti in fase 1*	40	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, letti elettrocomandati, sistemi antidecubito. Altre apparecchiature per terapia intensiva per la dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi, lampade scialitiche carrellate, elettrocardiografi, portatile per radiografia. Arredi per terapia intensiva: armadi, scaffali, carrelli*	331.861,00 €	1.067.441,19 €		371.279,03 €	1.770.581,22 €	1.740.581,22 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero di Agropoli	*Intervento su struttura esistente*	18	0	*PL aggiunti in fase 1*	40	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, letti elettrocomandati, sistemi antidecubito. Altre apparecchiature per terapia intensiva per la dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi, lampade scialitiche carrellate, elettrocardiografi, portatile per radiografia. Arredi per terapia intensiva: armadi, scaffali, carrelli*	469.059,93 €	696.577,50 €	- €	256.440,23 €	1.422.077,66 €	72.541,20 €

Codice intervento: 95 "Interventi necessari per la realizzazione di 13 posti letto di T.S.I."
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Nuovo intervento.
Data prevista conclusione intervento: 30/04/2022

L'Azienda ha richiesto la realizzazione di un nuovo intervento non previsto nell'ambito della DGRC n. 378/2020 in quanto, è emersa la necessità di finanziamenti per la realizzazione di n. 13 P.L. di Terapia Semi Intensiva.

La stima complessiva del quadro economico è pari a 3.848.000 €.

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	-	13	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	1.000	*Interventi necessari per la realizzazione di: - nr. 13 P.L. DIS.I. DA DESTINARE ALLE MEDICINE*	2.500.000,00 €	600.000,00 €	300.000,00 €	448.000,00 €	3.848.000,00 €	- €

Codice intervento: 96 "Palazzina Terapia Intensiva per n. 22 Posti Letto"
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Nuovo intervento
Data prevista conclusione intervento: 31/03/2024

L'Azienda ha richiesto la realizzazione di un nuovo intervento non previsto nell'ambito della DGRC n. 378/2020 in quanto a seguito di una valutazione strategica è emersa la necessità di realizzare un nuovo corpo fabbrica. La nuova palazzina ospiterà n. 22 P.L. di Terapia Intensiva.

La stima complessiva del quadro economico è pari a 12.614.800 €.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Posti letto da realizzare [terapia intensiva] NR	Posti letto da realizzare [terapia semi-intensiva] NR	Tipologia di intervento	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su nuova struttura*	22	-	*PL ulteriori da aggiungere in fase2*	-	*Palazzina Terapia intensiva per nr. 22 posti letto*	8.190.000,00 €	1.100.000,00 €	1.050.000,00 €	2.274.800,00 €	12.614.800,00 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2. Tabella 3 – Pronto soccorso

La nuova proposta di rimodulazione della Tabella 3 prevede un totale di n. **26 interventi** a fronte dei **26 previsti** dalla DGRC n. 378/2020, nello specifico:

- **n. 25 interventi** sono stati oggetto di rimodulazione dei quadri economici e/o importi sostenuti;
- **n. 1 intervento** non è stato oggetto di rimodulazione.

Di seguito si riporta un quadro sinottico delle modifiche proposte agli interventi, ordinati secondo il codice intervento previsto dall'Ordinanza n. 1 del 14 ottobre 2020 del Commissario Delegato all'emergenza COVID-19.

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	**Azienda**	**Denominazione stabilimento**	**Descrizione interventi**	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Delta quadro economico**	**Delta importo sostenuto al 19/05/2020**	**Tipologia**
1	ASL NA 1	PO CAPILUPI	*DA ESEGUIRE nuove distribuzioni funzionali per "normale" attività, ulteriori adeguamenti per posti e percorsi COVID-19, adeguamenti per garantire la sicurezza degli operatori sanitari GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19*	435.000 €	15.000 €	435.000 €	- €	**- €**	**- 15.000 €**	**Rimodulato**
2	ASL NA 1	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	20.000 €	20.000 €	54.782 €	- €	**34.782 €**	**- 20.000 €**	**Rimodulato**
3	ASL NA 1	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	20.000 €	20.000 €	18.764 €	- €	**- 1.236 €**	**- 20.000 €**	**Rimodulato**
4	ASL NA 3	P.O. "SAN LEONARDO"	*Ristrutturazione del Pronto Soccorso del P.O. San Leonardo per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	573.927 €	- €	776.302 €	- €	**202.374 €**	**- €**	**Rimodulato**
5	ASL NA 3	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Ristrutturazione dei locali al piano seminterrato del P.O. di Nola per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	389.451 €	- €	675.771 €	- €	**286.321 €**	**- €**	**Rimodulato**
6	ASL NA 3	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. di Sorrento per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	184.477 €	- €	412.667 €	- €	**228.190 €**	**- €**	**Rimodulato**
7	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	*Adeguamento percorsi differenziati*	488.000 €	- €	330.339 €	- €	**- 157.661 €**	**- €**	**Rimodulato**
8	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	*Adeguamento percorsi differenziati*	390.400 €	- €	394.054 €	- €	**3.654 €**	**- €**	**Rimodulato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	**Azienda**	**Denominazione stabilimento**	**Descrizione interventi**	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Delta quadro economico**	**Delta importo sostenuto al 19/05/2020**	**Tipologia**
9	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	*Adeguamento percorsi differenziati*	390.400 €	- €	201.995 €	- €	**- 188.405 €**	**- €**	**Rimodulato**
10	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	*Adeguamento percorsi differenziati*	390.400 €	- €	201.995 €	- €	**- 188.405 €**	**- €**	**Rimodulato**
11	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Implementazione di un Pronto Soccorso COVID dedicato*	3.279.000 €	- €	3.302.995 €	- €	**23.995 €**	**- €**	**Rimodulato**
12	AO Moscati	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente e ampliamento per realizzazione area pre-triage*	1.793.400 €	- €	4.000.000 €	- €	**2.206.600 €**	**- €**	**Rimodulato**
13	ASL AV	OSPEDALE ARIANO IRPINO	*Emergenza COVID-19 – Realizzazione locali Pronto Soccorso dedicato per pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi*	561.000 €	- €	561.000 €	- €	**- €**	**- €**	**Non Rimodulato**
14	AO dei Colli	CTO	*Ristrutturazione*	305.000 €	360.000 €	305.000 €	- €	**- €**	**- 360.000 €**	**Rimodulato**
15	AO dei Colli	Cotugno	*Ristrutturazione*	610.000 €	720.000 €	1.900.000 €	- €	**1.290.000 €**	**- 720.000 €**	**Rimodulato**
16	ASL NA2	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	600.000 €	- €	1.060.644 €	- €	**460.644 €**	**- €**	**Rimodulato**
17	ASL NA2	OSPEDALE SAN GIULIANO	*P.O. Giugliano -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	450.000 €	- €	729.072 €	- €	**279.072 €**	**- €**	**Rimodulato**
18	ASL NA2	OSPEDALE RIZZOLI	*P.O. Ischia -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	280.000 €	- €	412.604 €	- €	**132.604 €**	**- €**	**Rimodulato**
19	AO San Sebastiano	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Ristrutturazione delle aree e dei relativi percorsi di isolamento del pronto soccorso*	1.337.894 €	- €	1.552.923 €	- €	**215.029 €**	**- €**	**Rimodulato**
20	AOU RUGGI	P.O. S. M. DELL'OLMO	*Adeguamento reparto pronto soccorso*	2.344.000 €	- €	2.743.000 €	- €	**399.000 €**	**- €**	**Rimodulato**
21	AOU Federico II	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	*PRONTO SOCCORSO OSTETRICO/PERCORSO NASCITA. Adeguamento e ampliamento del Pronto soccorso Ostetrico e del Punto Nascita per la strutturazione di percorsi assistenziali distinti per gestanti Covid e non Covid con riqualificazione delle aree esistenti*	4.270.000 €	- €	8.780.603 €	50.132 €	**4.510.603 €**	**50.132 €**	**Rimodulato**
22	AO Moscati	PO SOLOFRA	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente*	87.840 €	87.840 €	87.840 €	84.317 €	**- €**	**- 3.523 €**	**Rimodulato**
23	AO CARDARELLI	Cardarelli	*RISTRUTTURAZIONE del PRONTO SOCCORSO per creare percosi sporco-pulito e spazi in gradi di permettere l'assietnza sanitaria nelle diverse ondate della pandemia*	4.532.300 €	380.000 €	902.000 €	- €	**- 3.630.300 €**	**- 380.000 €**	**Rimodulato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	**Azienda**	**Denominazione stabilimento**	**Descrizione interventi**	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa**	**Importo sostenuto** *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*	**Delta quadro economico**	**Delta importo sostenuto al 19/05/2020**	**Tipologia**
24	ASL SA	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	671.000 €	- €	1.175.755 €	- €	**504.755 €**	**- €**	**Rimodulato**
25	ASL SA	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	402.600 €	- €	1.007.606 €	- €	**605.006 €**	**- €**	**Rimodulato**
26	ASL SA	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	805.200 €	- €	1.888.858 €	- €	**1.083.658 €**	**- €**	**Rimodulato**
		Totale		25.611.288 €	1.602.840 €	33.911.568 €	134.449 €	**8.300.280 €**	**- 1.468.391 €**	

Tabella 5: Tabella 3 - Pronto Soccorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.2.1. Tabella 3 - Dettagli interventi rimodulati

Codice intervento: 1 "Nuove distribuzioni funzionali per "normale" attività, ulteriori adeguamenti per posti e percorsi COVID-19"
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi dei lavori e delle attrezzature adeguandoli ai costi stabiliti in fase di affidamento, precisando che le variazioni apportate sono conseguenza di errori di stima dei costi da sostenere per le attività previste.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", visti i chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare di rendicontazione del 1° febbraio 2021. Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo sostenuto al 19 maggio 2020 è pari a 0.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	PO CAPILUPI	*Intervento su struttura esistente*	350	*DA ESEGUIRE nuove distribuzioni funzionali per "normale" attività, ulteriori adeguamenti per posti e percorsi COVID-19, adeguamenti per garantire la sicurezza degli operatori sanitari GIA' ESEGUITI (prima fase emergenziale) nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19*	350.000,00 €	30.000,00 €	10.000,00 €	45.000,00 €	435.000,00 €	15.000,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	PO CAPILUPI	*Intervento su struttura esistente*	350	*DA ESEGUIRE nuove distribuzioni funzionali per "normale" attività, ulteriori adeguamenti per posti e percorsi COVID-19, adeguamenti per garantire la sicurezza degli operatori sanitari GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19*	309.388,03 €	24.590,16 €	24.136,61 €	76.885,34 €	435.000,14 €	- €

Codice intervento: 2 "Nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19"
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi dei lavori e delle attrezzature adeguandoli ai costi stabiliti in fase di affidamento, precisando che le variazioni apportate sono conseguenza di errori di stima dei costi da sostenere per le attività previste. Inoltre, è stata richiesta la rimodulazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli importi sostenuti al 19/05/2020, visti i chiarimenti illustrati nel disciplinare di rendicontazione del 1° febbraio 2020.

Alla luce di tali considerazioni, l'importo complessivo del nuovo quadro economico è pari a 20.000 €, mentre l'importo sostenuto al 19 maggio 2020 è pari a 0.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO	*Intervento su struttura esistente*		*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	20.000,00 €				20.000,00 €	20.000,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO	*Intervento su struttura esistente*		*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	44.903,12 €			9.878,69 €	54.781,81 €	- €

Codice intervento: 3 "Nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19"
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi dei lavori e delle attrezzature adeguandoli ai costi stabiliti in fase di affidamento, precisando che le variazioni apportate sono conseguenza di errori di stima dei costi da sostenere per le attività previste. Alla luce di tali considerazioni, l'importo complessivo del nuovo quadro economico è pari a 18.764 €.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", visti i chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare di rendicontazione del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE	*Intervento su struttura esistente*	350	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	20.000,00 €				20.000,00 €	20.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
204	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE	*Intervento su struttura esistente*	350	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	15.380,34 €			3.383,67 €	18.764,01 €	- €

Codice intervento: 4 "Ristrutturazione del Pronto Soccorso del P.O."
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, alla luce delle nuove esigenze sanitarie emerse nella gestione della pandemia da COVID-19, delle nuove disposizioni e linee guida emanate dal Commissario Straordinario e della necessità di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse economiche programmate per l'adeguamento delle strutture ospedaliere (Programma art. 20 L. 67/88, Piano riorganizzazione DGRC n.378/2020).

In particolare, a seguito dei maggiori approfondimenti sviluppati nel corso della redazione dei progetti di fattibilità, per garantire il rispetto dei requisiti strutturali ed impiantistici dei singoli reparti da realizzare, si è reso necessario perfezionare la stima dei quadri economici. Va tuttavia precisato che gli importi indicati nelle tabelle sono quelli delle stime derivate dall'applicazione dei prezzi unitari di tariffa delle lavorazioni, al lordo del ribasso d'asta che nella fase di affidamento dei lavori potrà essere stabilito.

Alla luce di tali considerazioni, l'Azienda richiede inoltre maggiori stanziamenti per l'acquisto di attrezzature dedicate, con un incremento dei costi complessivi stimati per la realizzazione dell'intervento di 202.374 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SAN LEONARDO"	*Intervento su struttura esistente*	280	*Ristrutturazione del Pronto Soccorso del P.O. San Leonardo per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	392.000,00 €	39.200,00 €	43.120,00 €	99.607,20 €	573.927,20 €	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SAN LEONARDO"	*Intervento su struttura esistente*	250	*Ristrutturazione del Pronto Soccorso del P.O. San Leonardo per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	450.000,00 €	67.500,00 €	120.796,40 €	138.005,21 €	776.301,60 €	-

Codice intervento: 5 "Ristrutturazione dei locali al piano seminterrato del P.O. di Nola"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, alla luce delle nuove esigenze sanitarie emerse nella gestione della pandemia da COVID-19, delle nuove disposizioni e linee guida emanate dal Commissario Straordinario e della necessità di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse economiche programmate per l'adeguamento delle strutture ospedaliere (Programma art. 20 L. 67/88, Piano riorganizzazione DGRC n.378/2020).

In particolare, a seguito dei maggiori approfondimenti sviluppati nel corso della redazione dei progetti di fattibilità, per garantire il rispetto dei requisiti strutturali ed impiantistici dei singoli reparti da realizzare, si è reso necessario perfezionare la stima dei quadri economici. Va tuttavia precisato che gli importi indicati nelle tabelle sono quelli delle stime derivate dall'applicazione dei prezzi unitari di tariffa delle lavorazioni, al lordo del ribasso d'asta che nella fase di affidamento dei lavori potrà essere stabilito.

Alla luce di tali considerazioni, l'Azienda richiede inoltre maggiori stanziamenti per l'acquisto di attrezzature dedicate, con un incremento dei costi complessivi stimati per la realizzazione dell'intervento di 286.321 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Intervento su struttura esistente*	190	*Ristrutturazione dei locali al piano seminterrato del P.O. di Nola per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	266.000,00 €	26.600,00 €	29.260,00 €	67.590,60 €	389.450,60 €	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Intervento su struttura esistente*	250	*Ristrutturazione dei locali al piano seminterrato del P.O. di Nola per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	420.780,00 €	63.117,00 €	72.670,41 €	119.203,69 €	675.771,10 €	-

Codice intervento: 6 "Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/09/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, alla luce delle nuove esigenze sanitarie emerse nella gestione della pandemia da COVID-19, delle nuove disposizioni e linee guida emanate dal Commissario Straordinario e della necessità di ottimizzare l'utilizzo di tutte le risorse economiche programmate per l'adeguamento delle strutture ospedaliere (Programma art. 20 L. 67/88, Piano riorganizzazione DGRC n.378/2020).

In particolare, a seguito dei maggiori approfondimenti sviluppati nel corso della redazione dei progetti di fattibilità, per garantire il rispetto dei requisiti strutturali ed impiantistici dei singoli reparti da realizzare, si è reso necessario perfezionare la stima dei quadri economici. Va tuttavia precisato che gli importi indicati nelle tabelle sono quelli delle stime derivate dall'applicazione dei prezzi unitari di tariffa delle lavorazioni, al lordo del ribasso d'asta che nella fase di affidamento dei lavori potrà essere stabilito.

Tenuto conto delle precedenti considerazioni, l'Azienda evidenzia inoltre che l'area di intervento dovrà essere estesa da 90 mq. a 230 mq., con un incremento dei costi complessivi stimati per la realizzazione dell'intervento di 228.190 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	*Intervento su struttura esistente*	90	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. di Sorrento per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	126.000,00 €	12.600,00 €	13.860,00 €	32.016,60 €	184.476,60 €	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
206	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA "	*Intervento su struttura esistente*	230	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. di Sorrento per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	250.000,00 €	37.500,00 €	52.261,61 €	72.905,05 €	412.666,67 €	-

Codice intervento: 7 "Adeguamento percorsi differenziali"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/06/2022

I lavori di potenziamento dei Pronto Soccorso aziendali, rientranti negli interventi previsti dalla DGRC n. 378/2020, sono stati prioritariamente finalizzati alla realizzazione di percorsi differenziati volti a separare gli accessi ordinari dei Pronto Soccorso dagli accessi dei pazienti Covid-19. Tali interventi, pur contemplando sia opere edili che opere di variazione degli impianti, non determinano l'ampliamento e/o il rinnovamento dei Pronto Soccorso esistenti e/o la realizzazione di nuovi Pronto Soccorso. L'Azienda ha inoltre evidenziato che già precedentemente alla emergenza sanitaria in corso, aveva espletato, anche dal punto di vista tecnologico, importanti interventi di potenziamento dei Pronto Soccorso aziendali, fra cui la realizzazione del nuovo Pronto Soccorso del Presidio Ospedaliero "S.G. Moscati" di Aversa.

Tanto premesso, per gli interventi di cui alla Tabella 3 della DGRC n. 378/2020 (numero n. 7, 8, 9 e 10) l'Azienda richiede di assegnare gli importi economici destinati all'acquisto delle attrezzature elettromedicali, agli interventi di potenziamento delle terapie intensive e semi-intensive della ASL Caserta come riportati alla Tabella 2 del DGRC n. 378/2020, anche al fine di compensare i maggiori costi preventivati per l'acquisto delle attrezzature elettromedicali necessarie al loro espletamento.

Si è inoltre provveduto a rimodulare gli importi relativi ai lavori a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", la scelta strategica è stata quella di garantire percorsi differenziati tra gli accessi ordinari al Pronto Soccorso ed accessi Covid19, inserendo nelle lavorazioni, oltre alle opere edili necessarie per dividere fisicamente le due aree, anche opere di variazioni degli impianti termomeccanici, elettrici e speciali.
Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto per tale intervento è stato ridotto di 157.661 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	*Intervento su struttura esistente*	300	*adeguamento percorsi differenziati*	250.000,00 €	150.000,00 €		88.000,00 €	488.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	*Intervento su struttura esistente*	300	*adeguamento percorsi differenziati*	297.581,20 €			32.757,86 €	330.339,06 €	

Codice intervento: 8 "Adeguamento percorsi differenziati"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/06/2022

I lavori di potenziamento dei Pronto Soccorso aziendali, rientranti negli interventi previsti dalla DGRC n. 378/2020, sono stati prioritariamente finalizzati alla realizzazione di percorsi differenziati volti a separare gli accessi ordinari dei Pronto Soccorso dagli accessi dei pazienti Covid-19. Tali interventi, pur contemplando sia opere edili che opere di variazione degli impianti, non determinano l'ampliamento e/o il rinnovamento dei Pronto Soccorso esistenti e/o la realizzazione di nuovi Pronto Soccorso.

Tanto premesso, per gli interventi di cui alla Tabella 3 della DGRC n. 378/2020 (numero n. 7, 8, 9 e 10), l'Azienda richiede di assegnare gli importi economici destinati all'acquisto delle attrezzature elettromedicali, agli interventi di potenziamento delle Terapie Intensive e Semi-Intensive della ASL Caserta come riportati alla Tabella 2 del DGRC n. 378/2020, anche al fine di compensare i maggiori costi preventivati per l'acquisto delle attrezzature elettromedicali necessarie al loro espletamento.

Si è inoltre provveduto a rimodulare gli importi relativi ai lavori a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", la scelta strategica è stata quella di garantire percorsi differenziati tra gli accessi ordinari al Pronto Soccorso ed accessi Covid-19, inserendo nelle lavorazioni, oltre alle opere edili necessarie per dividere fisicamente le due aree, anche opere di variazioni degli impianti termomeccanici, elettrici e speciali.

Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto per tale intervento è stato incrementato di 3.654 €

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	200.000,00 €	120.000,00 €		70.400,00 €	390.400,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	355.168,93 €			38.885,17 €	394.054,10 €	

Codice intervento: 9 "Adeguamento percorsi differenziati"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/06/2022

I lavori di potenziamento dei Pronto Soccorso aziendali, rientranti negli interventi previsti dalla DGRC n. 378/2020, sono stati prioritariamente finalizzati alla realizzazione di percorsi differenziati volti a separare gli accessi ordinari dei Pronto Soccorso dagli accessi dei pazienti Covid-19. Tali interventi, pur contemplando sia opere edili che opere di variazione degli impianti, non determinano l'ampliamento e/o il rinnovamento dei Pronto Soccorso esistenti e/o la realizzazione di nuovi Pronto Soccorso.

Tanto premesso, per gli interventi di cui alla Tabella 3 della DGRC n. 378/2020 (numero n. 7, 8, 9 e 10), l'Azienda richiede di assegnare gli importi economici destinati all'acquisto delle attrezzature elettromedicali, agli interventi di potenziamento delle terapie intensive e semi-intensive della ASL Caserta come riportati alla Tabella 2 del DGRC n. 378/2020, anche al fine di compensare i maggiori costi preventivati per l'acquisto delle attrezzature elettromedicali necessarie al loro espletamento.
Inoltre, a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", i professionisti incaricati hanno redatto il rispettivo quadro economico dai quali si evince una diminuzione della spesa rispetto ai lavori previsti dalla DGRC n. 378/20.

Alla luce di tali considerazioni l'importo del quadro si riduce di 188.405 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	200.000,00 €	120.000,00 €		70.400,00 €	390.400,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	181.656,79 €			20.338,49 €	201.995,28 €	

Codice intervento: 10 "Adeguamento percorsi differenziati"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/06/2022

I lavori di potenziamento dei Pronto Soccorso aziendali, rientranti negli interventi previsti dalla DGRC n. 378/2020, sono stati prioritariamente finalizzati alla realizzazione di percorsi differenziati volti a separare gli accessi ordinari dei Pronto Soccorso dagli accessi dei pazienti Covid-19. Tali interventi, pur contemplando sia opere edili che opere di variazione degli impianti, non determinano l'ampliamento e/o il rinnovamento dei Pronto Soccorso esistenti e/o la realizzazione di nuovi Pronto Soccorso.

Tanto premesso, per gli interventi di cui alla Tabella 3 della DGRC n. 378/2020 (numero n. 7, 8, 9 e 10), l'Azienda richiede di assegnare gli importi economici destinati all'acquisto delle attrezzature elettromedicali, agli interventi di potenziamento delle terapie intensive e semi-intensive della ASL Caserta come riportati alla Tabella 2 del DGRC n. 378/2020, anche al fine di compensare i maggiori costi preventivati per l'acquisto delle attrezzature elettromedicali necessarie al loro espletamento.
Inoltre, a seguito dell'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Sublotto 2 "Servizi di ingegneria e architettura per l'attuazione dei piani di riorganizzazione della rete ospedaliera nazionale D.L. n.34/20", i professionisti incaricati hanno redatto il rispettivo quadro economico dai quali si evince una diminuzione della spesa rispetto ai lavori previsti dalla DGRC n. 378/20.

Alla luce di tali considerazioni l'importo del quadro economico si riduce di 188.405 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	200.000,00 €	120.000,00 €		70.400,00 €	390.400,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
203	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	*Intervento su struttura esistente*	200	*adeguamento percorsi differenziati*	181.656,79 €			20.338,49 €	201.995,28 €	

Codice intervento: 11 "Implementazione di un Pronto Soccorso Covid dedicato"
Azienda: AO San Pio
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 31/12/2023

Con riferimento al presente intervento, l'Azienda ha richiesto, a seguito di successive valutazioni sopraggiunte in sede di progettazione definitiva, la rimodulazione sia dell'importo dei lavori per un importo complessivo pari a 2.058.510 € (escluso IVA, pari a 229.045 €) sia delle attrezzature per un importo complessivo pari a 832.328 € (escluso IVA, pari a 183.112 €).

Alla luce di tali considerazioni il totale complessivo dell'intervento è pari a 3.302.995 €, con un incremento di 23.995 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Intervento su struttura esistente*	750	*Implementazione di un Pronto Soccorso COVID dedicato*	1.650.000	1.200.000		429.000,00 €	3.279.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
906	PO RUMMO	*Intervento su struttura esistente*	750	*Implementazione di un Pronto Soccorso COVID dedicato*	2.058.510	832.328		412.157,00 €	3.302.995,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 12 “Lavori di adeguamento del Pronto soccorso”
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/10/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto la progettazione definitiva del Pronto Soccorso dell’ospedale di Avellino ha evidenziato la necessità di creare la nuova area pre-triage, ma anche di realizzare nell’ambito del pronto soccorso stesso, un’area dedicata ai pazienti COVID con percorsi separati e protetti.

Tale condizione ha imposto la necessità di rimodulare e ridisegnare gran parte del Pronto Soccorso, determinando un incremento della spesa prevista per un importo complessivo di 4.000.000 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*	1.500	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente e ampliamento per realizzazione area pre-triage*	1.100.000,00 €	325.000,00 €	45.000,00 €	323.400,00 €	1.793.400,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Intervento su struttura esistente*	1.500	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente e ampliamento per realizzazione area pre-triage*	3.345.000,00 €	246.000,00 €	20.380,00 €	388.620,00 €	4.000.000,00 €	- €

Codice intervento: 13 “Emergenza COVID-19 – Realizzazione locali Pronto Soccorso dedicato per pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi”
Azienda: Asl Avellino
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento a tale intervento l’Azienda ha confermato la realizzazione dei locali di Pronto Soccorso dedicato a pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi, presso il PO di Ariano Irpino (AV).

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	CODICE STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA	CODICE STABILIMENTO	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	COMUNE	PROVINCIA	Classificazione struttura [Base/ DEA I/ DEA II]	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
201	150140	OSPEDALE ARIANO IRPINO	15014000	OSPEDALE ARIANO IRPINO	Ariano Irpino	AV	DEA I	*Intervento su struttura esistente*	470	*Emergenza COVID-19 – Realizzazione locali Pronto Soccorso dedicato per pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi*	454.545,00 €	50.000,00 €		56.455,00 €	561.000,00 €	

Codice intervento: 14 "Ristrutturazione"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento a tale intervento è stata richiesta la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021. Pertanto, l'importo complessivo sostenuto al 19/05/2020 è pari a 0 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	CTO	*Intervento su struttura esistente*	500	*Ristrutturazione*	250.000,00 €			55.000,00 €	305.000,00 €	360.000,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto (applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)
903	CTO	*Intervento su struttura esistente*	500	*Ristrutturazione*	250.000,00 €			55.000,00 €	305.000,00 €	

Codice intervento: 15 "Ristrutturazione"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importo sostenuto.
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione dei lavori preventivati, per i quali era prevista una ristrutturazione degli attuali locali destinati al Pronto Soccorso dell'Ospedale Cotugno per un importo di 500.000,00 €.

Tuttavia, al fine di adeguare il Pronto Soccorso alle nuove esigenze dettate principalmente dalla pandemia da COVID-19 in corso, si è reso realizzare due percorsi distinti, uno per pazienti COVID-19 e l'altro per pazienti con altre tipologie, oltre alla realizzazione di una camera calda attualmente inesistente.

Alla luce di tali considerazioni la nuova stima del quadro economico è pari a 1.900.000,00 € di cui 1.557.377 € oltre IVA riferibile ai lavori.

L'Azienda ha inoltre provveduto a richiedere la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Intervento su struttura esistente*	700	*Ristrutturazione*	500.000,00 €			110.000,00 €	610.000,00 €	720.000,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
903	Cotugno	*Intervento su struttura esistente*	700	*Ristrutturazione*	1.557.377,05 €			342.622,95 €	1.900.000,00 €	

Codice intervento: 16 "Ampliamento Pronto Soccorso"
Azienda: ASL Napoli 2
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 31/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto in sede di redazione del progetto esecutivo si è registrato un aumento dei costi rispetto a quello stimato in un primo studio di fattibilità.

Alla luce di tali considerazioni si registra un incremento del quadro economico di 460.644 €.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	*Intervento su struttura esistente*	150	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	450.000,00 €	150.000,00 €			600.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	*Intervento su struttura esistente*	150	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	371.789,28 €	150.634,19 €	190.670,14 €	347.550,73 €	1.060.644,34 €	

Codice intervento: 17 “Ampliamento pronto soccorso”
Azienda: ASL Napoli 2
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, a seguito del perfezionamento delle stime derivanti dalla redazione del progetto esecutivo.

Alla luce di tali considerazioni si registra un incremento del quadro economico di 279.072 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE SAN GIULIANO	*Intervento su struttura esistente*	150	*P.O. Giugliano -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	350.000,00 €	100.000,00 €			450.000,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE SAN GIULIANO	*Intervento su struttura esistente*	150	*P.O. Giugliano -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	407.190,19 €	119.952,55 €	70.457,02 €	131.471,95 €	729.071,71 €	

Codice intervento: 18 "Ampliamento pronto soccorso"
Azienda: ASL Napoli 2
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/04/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico, in quanto in sede di redazione del progetto esecutivo è emerso un maggior fabbisogno economico in termini di lavori e di attrezzature, rispetto a quanto stimato nell'ambito dello studio di fattibilità.

Alla luce di tali considerazioni si registra un incremento del quadro economico di 132.604 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE RIZZOLI	*Intervento su struttura esistente*	100	*P.O. Ischia -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	200.000,00 €	80.000,00 €			280.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
205	OSPEDALE RIZZOLI	*Intervento su struttura esistente*	100	*P.O. Ischia -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	235.500,00 €	102.700,00 €		74.404,00 €	412.604,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 19 “Ristrutturazione delle aree e dei relativi percorsi”
Azienda: AO San Sebastiano
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/04/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione dell’intervento sia con riferimento ai lavori che alle attrezzature.
In particolare, per i lavori nella colonna "Altro" era stata inizialmente prevista una somma pari a 700.000 € relativa alla realizzazione di nuovi ascensori e al percorso di collegamento esterno tra gli edifici N ed F. Tuttavia, si è reputato opportuno attribuire tali importi alla colonna "Lavori".
Alla luce di tali considerazioni nell’ambito della colonna "Altro", sono stati imputati i costi relativi agli incarichi professionali pari a 186.513 €, oltre IVA.

In tale sede è stata inoltre perfezionata la stima delle apparecchiature elettromedicali necessarie alla realizzazione del sopraccitato intervento per un importo pari a 136.807 €, oltre IVA.

Alla luce di tali considerazioni l’importo del quadro economico aumenta di 215.029 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	367	*ristrutturazione delle aree e dei relativi percorsi di isolamento del pronto soccorso*	413.540,00 €	150.000,00 €	700.000,00 €	74.354,00 €	1.337.894,00 €	- €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
907	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Intervento su struttura esistente*	367	*ristrutturazione delle aree e dei relativi percorsi di isolamento del pronto soccorso*	1.053.156,84 €	136.806,76 €	186.513,02 €	176.446,04 €	1.552.922,66 €	- €

Codice intervento: 20 “Adeguamento Reparto Pronto Soccorso”
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 01/12/2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi relativi alle apparecchiature, per effetto della stima operata in sede di studio di fattibilità.

Alla luce di tali considerazioni, il quadro economico del suddetto intervento aumenta di 399.000 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. S. M. DELL'OLMO	*Intervento su struttura esistente*	800	*ADEGUAMENTO REPARTO PRONTO SOCCORSO*	1.440.000,00 €	400.000,00 €	360.000,00 €	144.000,00 €	2.344.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
904	P.O. S. M. DELL'OLMO	*Intervento su struttura esistente*	800	*ADEGUAMENTO REPARTO PRONTO SOCCORSO*	1.440.000,00 €	600.000,00 €	363.951,36 €	339.048,64 €	2.743.000,00 €	

Codice intervento: 21 "Adeguamento e ampliamento pronto soccorso ostetrico"
Azienda: AOU Federico II
Variante proposta: Riprogettazione intervento**,** Perfezionamento stima economica, Variazione importi sostenuti.
Data prevista conclusione intervento: 01/03/2023

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione dell'intervento in quanto le attività di Pronto Soccorso ostetrico sono state garantite, nel corso della Fase 1 e Fase 2 dell'emergenza pandemica, mediante percorsi organizzativi assistenziali separati e di procedure dedicate.

Pertanto, si è ritenuto opportuno prevedere, nell'ambito di tale intervento, una struttura in grado di garantire un percorso assistenziale dedicato per le gestanti COVID la cui stima di realizzazione prevede un incremento del quadro economico di 4.510.603 €.

Inoltre, l'Azienda richiede la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", alla luce dei chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
909	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	*Nuova costruzione*	920	*Realizzazione di triage per pazienti COVID con ampliamento del Pronto Soccorso*	3.000.000,00 €	250.000,00 €	250.000,00 €	770.000,00 €	4.270.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
909	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	*Nuova costruzione*	2.150	*PRONTO SOCCORSO OSTETRICO/PERCORSO NASCITA. Adeguamento e ampliamento del Pronto soccorso Ostetrico e del Punto Nascita per la strutturazione di percorsi assistenziali distinti per gestanti Covid e non Covid con riqualificazione delle aree esistenti*	5.567.500,00 €	760.641,00 €	1.447.550,00 €	1.004.911,59 €	8.780.602,59 €	50.132,24 €

Codice intervento: 22 "Lavoro adeguamento pronto soccorso esistente"
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Variazione importi sostenuti.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi indicati nell'ambito della colonna "Importo sostenuto al 19/05/2020", visti i chiarimenti illustrati nell'ambito del disciplinare del 1° febbraio 2021. Alla luce di tali considerazioni in nuovo importo sostenuto al 19 maggio 2021 è pari a 84.317 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	PO SOLOFRA	*Intervento su struttura esistente*	300	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente*	72.000,00 €	- €	- €	15.840,00 €	87.840,00 €	87.840,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
905	PO Landolfi	*Intervento su struttura esistente*	300	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente*	72.000,00 €	- €	- €	15.840,00 €	87.840,00 €	84.317,12 €

Codice intervento: 23 "RISTRUTTURAZIONE del PRONTO SOCCORSO per creare percorsi sporco-pulito e spazi in gradi di permettere l'assistenza sanitaria nelle diverse ondate della pandemia"
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Riprogettazione intervento, Perfezionamento stima economica, Variazione importi sostenuti.
Data prevista conclusione intervento: 30/11/2023

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione dell'intervento in quanto sono stati approvati i finanziamenti pari a 2.815.000,00 € per una ristrutturazione leggera, incentrata maggiormente sulla modifica ed implementazione di impianti di ventilazione meccanica controllata (VMC). Poiché parte di tali lavori, e precisamente una quota pari a 1.913.000,00 €, sarà inserita nell'ambito di un apposito finanziamento ex Art. 20, previsto per i locali del P.S., è stata chiesta la rimodulazione dell'intervento riducendolo dai 2.815.000,00 € ad 902.000,00 €, al fine di ricomprendere in esso, unicamente, le opere necessarie per realizzare percorsi sporco-pulito sperati ed aree specifiche, tali da consentire l'adeguamento dell'assistenza sanitaria nelle diverse ondate della pandemia da Covid-19 e successive varianti del virus.

Alla luce delle già menzionate osservazioni gli importi del quadro economico si riducono di 3.630.300 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	Cardarelli	*Intervento su struttura esistente*	2.500	*Realizzazione di spazi per pazienti isolati sospetti covid + lavori 2 fase per ristrutturazione Intero PS (impianti aeraulici, percorsi, etc.)*	2.315.000,00 €	900.000,00 €	500.000,00 €	817.300,00 €	4.532.300,00 €	380.000,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
901	AO Cardarelli	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	1.000	*RISTRUTTURAZIONE del PRONTO SOCCORSO per creare percosi sporco-pulito e spazi in gradi di permettere l'assietnza sanitaria nelle diverse ondate della pandemia*	820.000,00 €	- €	- €	82.000,00 €	902.000,00 €	- €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 24 “Realizzazione percorsi e aree dedicate pazienti Covid-19”
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/10/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione dell’intervento in quanto, a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro Arcuri per il Lotto geografico 4 sub lotto prestazionale n. 1, avvenuta con deliberazione n. 49 del 13 gennaio 2021, sono stati approvati gli OdA e gli schemi dei contratti per lo specifico intervento, i cui importi, rispetto alle previsioni originarie, sono mutati per effetto dei progetti esecutivi rassegnati dagli operatori economici a conclusione della prima fase dell'esecuzione del contratto.

Alla luce delle predette osservazioni gli importi del quadro economico aumentano di 504.755 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	300	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	500.000,00 €	50.000,00 €		121.000,00 €	671.000,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	300	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	805.025,44 €	170.000,00 €	120.226,81 €	80.502,54 €	1.175.754,79 €	

Codice intervento: 25 “Realizzazione percorsi e aree dedicate pazienti Covid-19”
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/10/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione dell’intervento in quanto, a seguito dell’adesione all’Accordo Quadro Arcuri per il Lotto geografico 4 sub lotto prestazionale n. 1, avvenuta con deliberazione n. 49 del 13 gennaio 2021, sono stati approvati gli OdA e gli schemi dei contratti per lo specifico intervento, i cui importi, rispetto alle previsioni originarie, sono mutati per effetto dei progetti esecutivi rassegnati dagli operatori economici a conclusione della prima fase dell'esecuzione del contratto.

Alla luce delle predette osservazioni gli importi del quadro economico aumentano di 605.006 €.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	200	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	300.000,00 €	30.000,00 €		72.600,00 €	402.600,00 €	

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	200	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	712.958,12 €	120.000,00 €	103.351,67 €	71.295,81 €	1.007.605,60 €	

Codice intervento: 26 “Realizzazione percorsi e aree dedicate pazienti Covid-19”
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/10/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione dell’intervento in quanto, a seguito dell'adesione all'Accordo Quadro Arcuri per il Lotto geografico 4 sub lotto prestazionale n. 1, avvenuta con deliberazione n. 49 del 13 gennaio 2021, sono stati approvati gli OdA e gli schemi dei contratti per lo specifico intervento i cui importi, rispetto alle previsioni originarie, sono mutati per effetto dei progetti esecutivi rassegnati dagli operatori economici a conclusione della prima fase dell'esecuzione del contratto.

Alla luce delle predette osservazioni gli importi del quadro economico aumentano di 1.083.658 €.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	400	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	600.000,00 €	60.000,00 €		145.200,00 €	805.200,00 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	DENOMINAZIONE STABILIMENTO	Tipologia Lavori	Superficie complessiva [mq]	Descrizione intervento	Importo lavori [€]	Importo attrezzature elettromedicali [€]	Altro [€]	IVA	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa [€]	Importo sostenuto *(applicazione art. 2 comma 14 D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)*
207	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Impiantistica strutturale di funzionalizzazione*	400	*realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	1.360.694,44 €	225.000,00 €	167.094,38 €	136.069,44 €	1.888.858,26 €	

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3. Tabella 4 – Mezzi di soccorso

La nuova proposta di rimodulazione della Tabella 4 prevede un totale di **39 interventi (per un totale di 72 mezzi di soccorso)** a fronte dei **40 previsti (per un totale di 73 mezzi di soccorso)** dalla DGRC n. 378/2020, nello specifico per:

- **12 interventi** è stata richiesta la rimodulazione dei quadri economici;
- **27 interventi** non è stata richiesta alcuna rimodulazione.
- **1 intervento** è stato eliminato.

Di seguito si riporta un quadro sinottico degli interventi, ordinati secondo il codice intervento previsto dall'Ordinanza 1 del 14 ottobre 2020 del Commissario Delegato all'emergenza COVID-19.

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Numero mezzi di soccorso	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Numero mezzi di soccorso	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Differenza numero mezzi di soccorso	Differenza quadri economici	Tipologia
1	ASL NA1	Servizio 118 - emergenza	*rianimativa*	4	340.000 €	4	401.197 €	**0**	**61.197 €**	**Rimodulato**
2	ASL NA1	Servizio 118 - emergenza	*non rianimativa*	10	650.000 €	10	820.182 €	**0**	**170.182 €**	**Rimodulato**
3	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario no COVID	*trasporto secondario*	6	300.000 €	6	490.440 €	**0**	**190.440 €**	**Rimodulato**
4	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario COVID-19	*trasporto secondario*	2	100.000 €	2	163.480 €	**0**	**63.480 €**	**Rimodulato**
5	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	*trasporto secondario*	2	100.000 €	2	163.480 €	**0**	**63.480 €**	**Rimodulato**
6	AOU Vanvitelli	PIAZZA MIRAGLIA	*rianimativa*	1	100.000 €	1	139.799 €	**0**	**39.799 €**	**Rimodulato**
7	ASL CE	P.O. AVERSA	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma*	1	130.000 €	1	130.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
8	ASL CE	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	1	130.000 €	1	130.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
9	ASL CE	P.O. MARCIANISE	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma*	1	130.000 €	1	130.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**

fonte: http://burc.regione.campania.it

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Numero mezzi di soccorso	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Numero mezzi di soccorso	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Differenza numero mezzi di soccorso	Differenza quadri economici	Tipologia
10	ASL CE	P.O. SESSA AURUNCA	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	1	130.000 €	1	130.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
11	ASL CE	P.O. SANTA MARIA CAPUA VETERE	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	1	100.000 €	1	100.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
12	ASL CE	P.O. PIEDIMONTE MATESE	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	1	100.000 €	1	100.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
13	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Tipo B: Ambulanza di trasporto e per Pronto Soccorso*	2	200.000 €	2	335.300 €	**0**	**135.300 €**	**Rimodulato**
14	AO MOSCATI	AVELLINO	*Tipologia A - accessoriata anche per trasposto neonatale*	1	100.000 €	1	100.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
15	ASL NA2	P.O. Pozzuoli	*tipo A*	2	240.000 €	2	240.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
16	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*barella di biocontenimento*	1	121.000 €	1	121.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
17	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*tipo A*	3	218.400 €	3	218.400 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
18	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
19	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Tipo B*	11	1.056.825 €	11	1.056.825 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
20	ASL SA	Nocera	*Medicalizzata con biocontenimento*	1	122.000 €	1	122.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
21	ASL SA	Eboli	*Medicalizzata con biocontenimento*	1	122.000 €	1	122.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
22	ASL SA	Roccadaspide	*Medicalizzata con biocontenimento*	1	122.000 €	1	122.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
23	ASL SA	Vallo della lucania	*Medicalizzata con biocontenimento*	1	122.000 €	1	122.000 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
24	ASL AV	Presso il distretto ASL AV	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
25	ASL BN	Presso il distretto ASL BN	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**

				DGRC 378/2020		Proposta rimodulazione		Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica
Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Numero mezzi di soccorso	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Numero mezzi di soccorso	Importo complessivo da quadro economico IVA inclusa	Differenza numero mezzi di soccorso	Differenza quadri economici	Tipologia
26	ASL CE	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
27	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	*tipo A*	1	115.290 €	1	118.096 €	**0**	**2.806 €**	**Rimodulato**
28	ASL NA2	PRESSO IL DISTRETTO PRINCIPALE	*Ambulanza tipo A con attrezzaggio specifico*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
29	ASL NA3	PO Boscotrecase	*tipo A*	1	115.290 €	0	- €	**-1**	**- 115.290 €**	**Eliminato**
30	ASL SA	Nocera	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
31	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
32	AO Santobono	AO Santobono	*tipo A1 ex D.M.n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma*	1	115.290 €	1	183.000 €	**0**	**67.710 €**	**Rimodulato**
33	AO Dei Colli	Cotugno	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
34	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*tipo A con particolare tipo di allestimento*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
35	AO MOSCATI	AVELLINO	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
36	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Tipo C (rif. Norma ENI1789-2014)*	1	115.290 €	1	208.350 €	**0**	**93.060 €**	**Rimodulato**
37	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
38	AOU Vanvitelli	AOU Vanvitelli	*tipo A*	1	115.290 €	1	161.139 €	**0**	**45.849 €**	**Rimodulato**
39	AOU Federico II	A.O.U. Federico II	*tipo A*	1	115.290 €	1	186.700 €	**0**	**71.410 €**	**Rimodulato**
40	IRCCS Pascale	Pascale	*tipo A*	1	115.290 €	1	115.290 €	**0**	**- €**	**Non Rimodulato**
		Totale		73	6.809.445 €	72	7.698.868 €	**-1**	**889.423 €**	

Tabella 6: Tabella 4 -Mezzi di Soccorso

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.1. Tabella 4 - Dettagli interventi rimodulati

Codice intervento: 1 “Ambulanza - Servizio 118”
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi per effetto del perfezionamento della stima effettuata in sede di predisposizione del quadro economico della DGRC n. 378/2020.

In particolare, la nuova stima contempla i costi effettivamente sostenuti e contrattualizzati per l'acquisto delle autoambulanze.

Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto è pari a 401.197 €, superiore di 61.197 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	**AZIENDA**	**SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO**	**Ambulanze da acquistare [n°]**	**Indicare tipologia allestimento**	**Costo cad. [€]**	**Costo complessivo [€]**
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - emergenza	4	*rianimativa*	85.000,00 €	340.000,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	**AZIENDA**	**SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO**	**Ambulanze da acquistare [n°]**	**Indicare tipologia allestimento**	**Costo cad. [€]**	**Costo complessivo [€]**
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - emergenza	4	*rianimativa*	100.299,25 €	401.197,00 €

Codice intervento: 2 “Ambulanza - Servizio 118”
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi per effetto del perfezionamento della stima effettuata in sede di predisposizione del quadro economico della DGRC n. 378/2020.

In particolare, la nuova stima contempla i costi effettivamente sostenuti e contrattualizzati per l'acquisto delle autoambulanze.

Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto è pari a 820.182 €, superiore di 170.182 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - emergenza	10	*non rianimativa*	65.000,00 €	650.000,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - emergenza	10	*non rianimativa*	82.018,16 €	820.181,60 €

Codice intervento: 3 "Ambulanza - Servizio 118"
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi per effetto del perfezionamento della stima effettuata in sede di predisposizione del quadro economico della DGRC n. 378/2020.

In particolare, la nuova stima contempla i costi effettivamente sostenuti e contrattualizzati per l'acquisto delle autoambulanze.

Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto è pari a 490.440 €, superiore di 190.440 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario no COVID	6	*trasporto secondario*	50.000,00 €	300.000,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario no COVID	6	*trasporto secondario*	81.740,00 €	490.440,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 4 “Ambulanza - Servizio 118”
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi per effetto del perfezionamento della stima effettuata in sede di predisposizione del quadro economico della DGRC n. 378/2020.

In particolare, la nuova stima contempla i costi effettivamente sostenuti e contrattualizzati per l'acquisto delle autoambulanze.

Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto è pari a 163.480 €, superiore di 63.480 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	**AZIENDA**	**SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO**	**Ambulanze da acquistare [n°]**	**Indicare tipologia allestimento**	**Costo cad. [€]**	**Costo complessivo [€]**
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario COVID-19	2	*trasporto secondario*	50.000,00 €	100.000,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	**AZIENDA**	**SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO**	**Ambulanze da acquistare [n°]**	**Indicare tipologia allestimento**	**Costo cad. [€]**	**Costo complessivo [€]**
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario COVID-19	2	*trasporto secondario*	81.740,00 €	163.480,00 €

Codice intervento: 5 “Ambulanza - Servizio 118”
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi per effetto del perfezionamento della stima effettuata in sede di predisposizione del quadro economico della DGRC n. 378/2020.
In particolare, la nuova stima contempla i costi effettivamente sostenuti e contrattualizzati per l'acquisto delle autoambulanze.
Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto è pari a 163.480 €, superiore di 63.480 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	**AZIENDA**	**SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO**	**Ambulanze da acquistare [n°]**	**Indicare tipologia allestimento**	**Costo cad. [€]**	**Costo complessivo [€]**
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	2	*trasporto secondario*	50.000,00 €	100.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	2	*trasporto secondario*	81.740,00 €	163.480,00 €

Codice intervento: 6 "Ambulanza rianimativa"
Azienda: AOU Vanvitelli
Variante proposta: Modifica allestimento/tipologia ambulanza, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

L'AOU Vanvitelli, con la delibera n. 824 del 30/12/2020, ha provveduto ad affidare la fornitura di n. 2 ambulanze (intervento 2 e 3 dell'ordinanza 1 del Commissario Delegato).

A tal proposito si precisa, quindi, che l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del presente intervento in quanto la stima iniziale non contemplava l'acquisto di specifici allestimenti per il trasposto di pazienti COVID.

Ciò ha comportato una rimodulazione del quadro economico per un importo totale di 139.799 €, superiore di 39.799 € rispetto alla stima effettuata in sede di DGRC n. 378/2020.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
908	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	PIAZZA MIRAGLIA	1	*rianimativa*	100.000,00 €	100.000,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
908	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	PIAZZA MIRAGLIA	1	*rianimativa*	139.799,31 €	139.799,31 €

Codice intervento: 7 "Ambulanza tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
203	ASL CASERTA	P.O. AVERSA	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €

Codice intervento: 8 "Ambulanza tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
203	ASL CASERTA	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €

Codice intervento: 9 "Ambulanza tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
203	ASL CASERTA	P.O. MARCIANISE	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €

Codice intervento: 10 "Ambulanza tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
203	ASL CASERTA	P.O. SESSA AURUNCA	1	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	130.000,00 €	130.000,00 €

Codice intervento: 11 "Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza in configurazione soccorso di tipo B secondo la certificazione EN 1798.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
203	ASL CASERTA	P.O. SANTA MARIA CAPUA VETERE	1	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	100.000,00 €	100.000,00 €

Codice intervento: 12 "Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789"
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza in configurazione soccorso di tipo B secondo la certificazione EN 1798.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
203	ASL CASERTA	P.O. PIEDIMONTE MATESE	1	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	100.000,00 €	100.000,00 €

Codice intervento: 13 "Ambulanza Tipo B"
Azienda: AO San Pio
Variante proposta: Modifica allestimento/tipologia ambulanza, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

Alla luce di considerazioni di carattere sanitario, l'Azienda ha ritenuto opportuno prevedere un allestimento più avanzato del mezzo di soccorso.

Pertanto, il nuovo importo previsto per le due ambulanze, tenuto conto dei prezzi massimi presenti sulla piattaforma INVITALIA è pari a 335.300 €, superiore di 135.300 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
906	AO SAN PIO	PO RUMMO	2	*Tipo B: Ambulanza di trasporto*	100.000,00 €	200.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
906	AO SAN PIO	PO RUMMO	2	*Tipo B: Ambulanza di trasporto e per Pronto Soccorso*	167.650,00 €	335.300,00 €

Codice intervento: 14 "Ambulanza Tipologia A - accessoriata anche per trasposto neonatale"
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A accessoriata anche per il trasporto neonatale.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
905	AO MOSCATI	AVELLINO	1	*Tipologia A - accessoriata anche per trasposto neonatale*	100.000,00 €	100.000,00 €

Codice intervento: 15 "Ambulanza Tipo A"
Azienda: ASL Napoli 2
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: 31/05/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di 2 ambulanze di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
205	ASL Napoli 2	P.O. Pozzuoli	2	*tipo A*	120.000,00 €	240.000,00 €

Codice intervento: 16 "Barella di biocontenimento"
Azienda: AORN Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza con barella di biocontenimento.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
907	AORN Caserta	Sant Anna e San Sebastiano	1	*barella di biocontenimento*	121.000,00 €	121.000,00 €

Codice intervento: 17 "Ambulanza Tipo A"
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di tre ambulanze di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
904	AOU Ruggi	AOU Ruggi	3	*tipo A*	72.800,00 €	218.400,00 €

Codice intervento: 18 "Ambulanza Tipo A"
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
901	AO Cardarelli	AO Cardarelli	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 19 "Ambulanza Tipo B"
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di 11 ambulanze di tipo B.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
901	AO Cardarelli	AO Cardarelli	11	*Tipo B*	96.075,00 €	1.056.825,00 €

Codice intervento: 20 "Ambulanza medicalizzata con biocontenimento"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza medicalizzata con biocontenimento.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
207	Asl Salerno	Nocera	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €

Codice intervento: 21 "Ambulanza medicalizzata con biocontenimento"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza medicalizzata con biocontenimento.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
207	Asl Salerno	Eboli	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 22 "Ambulanza medicalizzata con biocontenimento"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza medicalizzata con biocontenimento.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
207	Asl Salerno	Roccdaspide	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €

Codice intervento: 23 "Ambulanza medicalizzata con biocontenimento"
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza medicalizzata con biocontenimento.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
207	Asl Salerno	Vallo della lucania	1	*Medicalizzata con biocontenimento*	122.000,00 €	122.000,00 €

Codice intervento: 24 "Ambulanza tipo A"
Azienda: ASL Avellino
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
201	ASL Avellino	Presso il distretto ASL AV	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 25 “Ambulanza tipo A”
Azienda: ASL Benevento
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha confermato l’acquisto di un’ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
202	ASL Benevento	Presso il distretto ASL BN	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 26 “Ambulanza tipo A”
Azienda: ASL Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha confermato l’acquisto di un’ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
203	ASL CASERTA	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 27 “Ambulanza - Servizio 118”
Azienda: ASL Napoli 1
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione degli importi per effetto del perfezionamento della stima effettuata in sede di predisposizione del quadro economico della DGRC n. 378/2020.

In particolare, la nuova stima contempla i costi effettivamente sostenuti e contrattualizzati per l'acquisto delle autoambulanze.

Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo previsto è pari a 118.096 €, superiore di 2.806 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
204	ASL Napoli 1 Centro	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	1	*tipo A*	118.096,00 €	118.096,00 €

Codice intervento: 28 "Ambulanza tipo A con attrezzaggio specifico"
Azienda: ASL Napoli 2
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A con attrezzaggio specifico.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
205	ASL Napoli 2	PRESSO IL DISTRETTO PRINCIPALE	1	*Ambulanza tipo A con attrezzaggio specifico*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 29 "Ambulanza - tipo A"
Azienda: ASL Napoli 3
Variante proposta: Intervento eliminato.

L'Azienda, a seguito di valutazioni di carattere economico, ha deciso di non procedere all'acquisto del mezzo di trasporto.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
206	ASL Napoli 3	PO Boscotrecase	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 30 “Ambulanza tipo A”
Azienda: ASL Salerno
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha confermato l’acquisto di un’ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
207	Asl Salerno	Nocera	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 31 “Ambulanza tipo A”
Azienda: AO Cardarelli
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha confermato l’acquisto di un’ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
901	AO Cardarelli	AO Cardarelli	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 32 “Ambulanza Tipo A1”
Azienda: AO Santobono
Variante proposta: Modifica allestimento/tipologia ambulanza, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 31/05/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha richiesto la rimodulazione del quadro economico in quanto ha ritenuto necessario prevedere un servizio di manutenzione full risk per 5 anni su tutti gli impianti e tutte le apparecchiature a bordo.
Alla luce di tali considerazioni il nuovo importo del quadro economico è pari a 183.000 €, superiore di 67.710 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
902	AO Santobono	AO Santobono	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
902	AO Santobono	AO Santobono	1	*tipo A1 ex D.M.n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	183.000,00 €	183.000,00 €

Codice intervento: 33 "Ambulanza tipo A"
Azienda: AO Dei Colli
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 31/07/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
903	AO Dei Colli	Cotugno	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 34 "Ambulanza tipo A con particolare tipo di allestimento"
Azienda: AOU Ruggi
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A con particolare tipo di allestimento.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
904	AOU Ruggi	AOU Ruggi	1	*tipo A con particolare tipo di allestimento*	115.290,00 €	115.290,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

Codice intervento: 35 “Ambulanza tipo A”
Azienda: AO Moscati
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 31/05/2022

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha confermato l’acquisto di un’ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
905	AO MOSCATI	AVELLINO	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 36 “Ambulanza Tipo C”
Azienda: AO San Pio
Variante proposta: Modifica allestimento/tipologia ambulanza, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 30/06/2022

A seguito di successive valutazioni di carattere sanitario, l’Azienda ha ritenuto opportuno optare per un mezzo di soccorso di tipologia C dedicata ed attrezzata per il trasporto, il trattamento avanzato ed il monitoraggio di pazienti neonatali, avendo in Azienda una T.I.N., rispetto alla tipologia prevista nell’ambito della stima iniziale (Tipologia A).

Alla luce di tali considerazioni, il nuovo importo previsto per l’intervento è pari a 208.350 €, superiore di 93.060 € rispetto alla stima iniziale.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
906	AO SAN PIO	PO RUMMO	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
906	AO SAN PIO	PO RUMMO	1	*Tipo C (rif. Norma ENI1789-2014)*	208.350,00 €	208.350,00 €

Codice intervento: 37 “Ambulanza tipo A”
Azienda: AORN Caserta
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: L’Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio

Con riferimento al presente intervento l’Azienda ha confermato l’acquisto di un’ambulanza di tipo A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
907	AORN Caserta	Sant Anna e San Sebastiano	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Codice intervento: 38 "Ambulanza Tipo A"
Azienda: AOU Vanvitelli
Variante proposta: Modifica allestimento/tipologia ambulanza, Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: L'Azienda dichiara che tale intervento è in esercizio.

L'AOU Vanvitelli con la delibera n. 824 del 30/12/2020 ha provveduto ad affidare la fornitura di n. 2 ambulanze (intervento 2 e 3 dell'ordinanza 1 del Commissario Delegato).

A tal proposito si precisa, quindi, che l'Azienda ha richiesto la rimodulazione del presente intervento in quanto la stima iniziale non contemplava l'acquisto di specifici allestimenti per il trasposto di pazienti COVID-19.

Ciò ha comportato una rimodulazione del quadro economico per un importo totale di 161.139 €, superiore di 45.849 € rispetto alla stima effettuata in sede di DGRC n. 378/2020.

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
908	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	AOU Vanvitelli	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Proposta rimodulazione

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
908	A.O.U. LUIGI VANVITELLI	AOU Vanvitelli	1	*tipo A*	161.139,31 €	161.139,31 €

Codice intervento: 39 "Ambulanza tipo A"
Azienda: AOU Federico II
Variante proposta: Perfezionamento stima economica.
Data prevista conclusione intervento: 31/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha richiesto la rimodulazione a seguito del perfezionamento della stima iniziale.

La nuova stima prevede un quadro economico pari a 186.700 €, superiore di 71.410 € rispetto alla stima iniziale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DGRC N. 378/2020

			ACQUISTO AMBULANZE			
CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
909	A.O.U. FEDERICO II	A.O.U. Federico II	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

Proposta rimodulazione

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
909	A.O.U. FEDERICO II	A.O.U. Federico II	1	*tipo A*	186.700,00 €	186.700,00 €

Codice intervento: 40 "Ambulanza tipo A"
Azienda: IRCCS Pascale
Variante proposta: Intervento non rimodulato
Data prevista conclusione intervento: 31/03/2022

Con riferimento al presente intervento l'Azienda ha confermato l'acquisto di un'ambulanza di tipo A.

DGRC N. 378/2020

CODICE AZIENDA	AZIENDA	SEDE DEL MEZZO DI SOCCORSO	Ambulanze da acquistare [n°]	Indicare tipologia allestimento	Costo cad. [€]	Costo complessivo [€]
910	IRCCS Pascale	Pascale	1	*tipo A*	115.290,00 €	115.290,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Impatti della rimodulazione del piano di riorganizzazione

3.1. Risultati funzionali ed economici

I risultati funzionali ed economici che si intendono conseguire con la rimodulazione sono in linea con quelli previsti dal piano di riorganizzazione. Alcuni degli interventi previsti, però, devono essere rimodulati al fine di renderli più aderenti alle effettive esigenze epidemiologiche ed organizzative dell'assistenza, emerse nel corso della gestione dell'emergenza. Altri interventi, al contrario, necessitano di una rimodulazione esclusivamente sul piano economico per un perfezionamento dei valori economici, sopraggiunto all'esito dei progetti esecutivi che all'atto della DGRC 378/2020 furono solamente stimati, o per l'aggiornamento dell'importo sostenuto a seguito della pubblicazione del relativo disciplinare in data 1° febbraio 2021.

I risultati attesi, distinti per le tre tabelle previste dal DL 34/2020, sono così raccolti e sintetizzati:

Tabella 2				Proposta rimodulazione vs. DGRC		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
1	ASL Napoli 1	Ospedale del mare	*Costruzione campi modulari comprese opere edili ed impiantistiche prodeutiche alle strutture modulari e attrezzature a completamento dotazione*	-1.677.749 €	-4.423.986 €	X				X	X
2	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*CAMPO MODULARE Opere edili e impiantistiche propedeutiche e di completamento*	-2.463.129 €	-2.827.478 €	X				X	X
3	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*Costruzione campi modulari e lavori propedeutici all'installazione del campo modulare di T.I. 24 P.L.*	-2.354.161 €	-2.969.394 €	X				X	X
4	ASL Napoli 1	Loreto mare	*Adeguamento impianti e percorsi ad esigenze COVID-19*	1.323 €	-546.718 €	X				X	X
5	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 12 PL DI TERAPIA INTENSIVA NEUROCHIRURGICA (10 + 2 ISOLATI), MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO*	-2.427.800 €	- €		X				
6	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 4 PL DI TERAPIA INTENSIVA COVID - PAD M*	-2.059.555 €	-1.474.055 €		X				
7	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 8 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA PNEUMOLOGICA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD PALERMO*	673.500 €	- €	X			X	X	
8	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 5 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD D*	- €	- €			X			
9	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*RISTRUTTURAZIONE REPARTO TIGU - PAD DEA*	- €	- €			X			
10	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO DI RIANIMAZIONE PAD DEA*	- €	- €			X			
11	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 6 POSTI LETTO IN TIPO - PAD A/H*	-878.400 €	-520.000 €		X				
12	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO TIPO PAD A*	- €	- €			X			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2				Proposta rimodulazione vs. DGRC		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
13	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 4 POSTI LETTO ISOLATI IN UTIF - PAD D*	- €	- €			X			
14	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, RICAMBIO D'ARIA E LEGGERA RISTRUTTURAZIONE EDILE - PAD D*	-390.400 €	- €	X				X	
15	ASL Napoli 3	PO "Sant'Anna e SS. Madonna della neve"	*Realizzazione "chiavi in mano" del nuovo reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano secondo*	-419.702 €	-3.969.702 €	X				X	X
16	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Misericordia"*	*Ristrutturazione per ampliamento di n.1 p.l. del reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano primo del P.O. di Sorrento per complessivi n.7 p.l.*	1.154.903 €	- €	X			X	X	
17	ASL Napoli 3	PO "San Leonardo"	*Ristrutturazione per ampliamento di n.4 p.l. e miglioramento tecnologico del reparto esistente di rianimazione e terapia intensiva da 12 p.l. al piano terra del P.O. San Leonardo*	726.904 €	- €	X			X	X	
18	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Pietà"*	*Riallocazione al piano terzo del reparto di rianimazione e terapia intensiva del P.O. di Nola per l'ampliamento di 4 p.l., per complessivi n.12 p.l.*	743.248 €	- €	X			X	X	
19	ASL Napoli 3	PO "Sant'Anna e SS. Madonna della neve"	*Completamento dei locali a rustico al piano quarto del P.O. di Boscotrecase per la realizzazione di n.20 posti letto di terapia semi-intensiva*	-139.814 €	- €	X			X	X	
20	ASL Napoli 3	PO "San Leonardo"	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. San Leonardo per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva*	-92.507 €	- €	X			X	X	
21	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Pietà"*	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. di Nola per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva mediante riconversione di posti letto di medicina d'urgenza*	258.334 €	- €	X			X	X	
22	ASL Napoli 3	PO "Agostino Maresca'"	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. Maresca per la realizzazione di n.6 posti letto di terapia semi-intensiva*	397.040 €	- €	X			X	X	
23	ASL Caserta	PO "San Rocco"	*ristrutturazione*	824.334 €	-26.162 €	X			X	X	X
24	ASL Caserta	PO Marcianise	*ristrutturazione*	1.112.481 €	-26.162 €	X				X	X
25	ASL Caserta	PO San Giuseppe e Melorio	*ristrutturazione*	698.676 €	-26.162 €	X			X	X	X
26	ASL Caserta	PO Piedimonte Matese	*ristrutturazione*	1.922.347 €	-26.162 €	X			X	X	X
27	ASL Caserta	PO Maddaloni	*ristrutturazione*	1.078.339 €	- €	X			X	X	
28	ASL Caserta	PO S.G. Moscati Aversa	*ristrutturazione*	747.802 €	-26.162 €	X			X	X	X
29	ASL Caserta	PO Maddaloni	*ristrutturazione*	-1.391.866 €	-3.506.206 €	X			X	X	X
30	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*III PAD Policlinico Piazza Miraglia- Ristrutturazione edilizia completa, adeguamento TI esistente e variazione di destinazione d'uso*	543.852 €	- €	X			X	X	
31	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*Edificio 17 Polo Cappella Cangiani- Ristrutturazione edilizia completa realizzazione di nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	- €	-1.628.487 €	X					X
32	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*Edificio ex Patologia Piazzetta S. Andrea delle Dame - Terapia Intensiva e subintensiva posta al quarto piano (in adiacenza al blocco operatorio) di un edificio soggetto a Ristrutturazione completa con la realizzazione di interventi globali di adeguamento sismico, nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	3.051.342 €	- €	X			X	X	

Tabella 2				Proposta rimodulazione vs. DGRC		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
33	AO Dei Colli	Cotugno	*Realizzazione nuovi reparto*	1.749.857 €	188.258 €	X				X	X
34	AO Dei Colli	Cotugno	*Realizzazione nuovi reparto*	-266.402 €	-1.453.481 €	X				X	X
35	AO Dei Colli	CTO	*Realizzazione nuovi reparto*	1.639.081 €	-1.815.300 €	X			X	X	X
36	AO Dei Colli	Monaldi	*Realizzazione nuovi reparto*	- €	-1.384.700 €	X					X
37	AO Dei Colli	Monaldi	*Realizzazione nuovi reparto*	- €	-2.448.264 €	X					X
38	AO Dei Colli	Monaldi	*Ristrutturazione*	- €	-896.503 €	X					X
39	AO Dei Colli	Cotugno	*Ristrutturazione*	- €	-964.132 €	X					X
40	AO Dei Colli	CTO	*Ristrutturazione*	- €	-964.132 €	X					X
41	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 10 posti letto di Anestesia e Rianimazione*	209.745 €	-150.000 €	X				X	X
42	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 6 posti letto di Terapia Intensiva/Sub-Intensiva COVID dedicati*	373.776 €	-892.158 €	X				X	X
43	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 12 posti letto di sub-intensiva*	34.660 €	- €	X				X	
44	AO Santobono-Pausilipon	P.O. Pausilipon	*Realizzazione di numero 2 posti letto codice 49*	752.114 €	-17.570 €	X			X	X	X
45	AO Santobono-Pausilipon	P.O. Santobono	*Realizzazione di numero 12 posti letto terapia sub-intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono*	-1.091.284 €	- €	X			X	X	
46	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione di p.l. do degenza in p.l. di terapia intensiva*	1.955.880 €	- €	X			X	X	
47	AO Moscati	PO Landolfi	*Realizzazione posti letto TI*	- €	- €			X			
48	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione di posti letto di degenza ordinaria in posti letto di terapia subintensiva*	-1.163.600 €	- €	X				X	
49	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione dei posti letto della palazzina ALPI in posti letto di terapia intensiva*	-1.282.510 €	-4.647.284 €	X				X	X
50	IRCCS Pascale	Istituto Nazionale Tumori di Napoli	*Adeguamento funzionale su impianti, strutture e predisposizione elettromedicali*	-165.112 €	- €	X				X	
51	IRCCS Pascale	Istituto Nazionale Tumori di Napoli	*Ristrutturazione ed adeguamento funzionale riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture.*	-630.608 €	- €	X				X	
52	IRCCS Pascale	PO Ascalesi	*Ristrutturazione pesante su edificio in cemento armato riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti (compresi gas medicinali e speciali) e delle finiture interne ed esterne*	1.345.075 €	- €	X			X	X	
53	ASL Avellino	Osp. S.Angelo Dei Lombardi	*Emergenza COVID-19 PO "G.Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi" - Lavori di somma urgenza: Realizzazione nuovo reparto di rianimazione per n. 6 posti letto di terapia intensiva*	- €	-472.680 €	X			X		X
54	ASL Avellino	Ospedale Ariano Irpino	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano Irpino - Lavori di somma urgenza: servizio rianimazione ex blocco operatorio 7 posti letto di terapia intensiva*	-1.073.112 €	-1.423.676 €	X				X	X
55	ASL Avellino	Ospedale Ariano Irpino	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano Irpino - Lavori di somma urgenza: realizzazione n. 10 posti letto terapia sub intensiva e 16 posti letto di degenza ordinaria*	- €	-768.490 €	X					X
56	ASL Napoli 2	Ospedale S.M. Delle Grazie	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Adeguamento reparto per implementazione di n°8 p.l. terapia intensiva*	1.866.390 €	-193.917 €	X			X	X	X

Tabella 2				Proposta rimodulazione vs. DGRC		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
57	ASL Napoli 2	Ospedale Civile S. Giovanni di Dio	*P.O. Frattamaggiore - Riconversione del reparto di Pneumologia esistente per implementazione di n°5 p.l. di Subintensiva*	**1.120.546 €**	**-917.686 €**	X				X	X
58	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	**97.600 €**	**- €**	X				X	
59	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	**97.600 €**	**- €**	X				X	
60	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	**263.322 €**	**- €**	X				X	
61	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali, ristrutturazione strutturale e normativo*	**-380.750 €**	**-958.833 €**	X				X	X
62	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*29_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA P.T. CORPO W*	**363.800 €**	**- €**	X			X	X	
63	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*REALIZZAZIONE P.L. T.I. PEDIATRICA IN BLOCCO OPERATORIO GENERALE*	**-634.000 €**	**- €**		X				
64	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*31_AMPLIAMENTO P.L. UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	**508.200 €**	**- €**	X				X	
65	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*32_AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	**318.500 €**	**- €**	X				X	
66	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*33_ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P*	**- €**	**-522.371 €**	X					X
67	AOU Ruggi	P.O. G. Da Procida	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	**-1.929.847 €**	**-1.860.077 €**	X				X	X
68	AOU Ruggi	P.O. S. M. Dell'Olmo	*35_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	**2.370.000 €**	**- €**	X			X	X	
69	AOU Ruggi	Ospedale amico G. Fucito	*36_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	**551.450 €**	**- €**	X				X	
70	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*37_ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D*	**142.200 €**	**-170.525 €**	X				X	X
71	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*38_ADEGUAMENTO P.L. REPARTO MEDICINA D'URGENZA P.R. CORPO*	**619.200 €**	**- €**	X				X	
72	AOU Ruggi	P.O. G. Da Procida	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	**- €**	**-412.776 €**	X					X
73	AOU Federico II	AOU Federico II	*Realizzazione e adeguamento di posti letto di terapia intensiva. Adeguamento di vari spazi per degenza covid*	**-8.411.955 €**	**-4.778.978 €**	X			X	X	X
74	AOU Federico II	AOU Federico II	*Terapia Semintensiva COVID-19, riqualificazione di posti letto di area medica e adeguamento percorsi emergenza covid*	**3.830.471 €**	**38.732 €**	X			X	X	X
75	Asl Salerno	PO "Mauro Scarlato" di Scafati	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-110.264 €**	**-20.755 €**	X			X	X	X
76	Asl Salerno	PO "Umberto I" di Nocera	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-195.200 €**	**- €**		X				
77	Asl Salerno	PO "Martiri di Villa Malta" di Sarno	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-195.200 €**	**- €**		X				
78	Asl Salerno	P.O. "S. Maria della Speranza" di Battipaglia	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-195.200 €**	**- €**		X				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2				Proposta rimodulazione vs. DGRC		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
79	Asl Salerno	P.O. "Maria Addolorata" di Eboli	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-390.400 €**	**- €**		X				
80	Asl Salerno	P.O. di Roccadaspide	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-195.200 €**	**- €**		X				
81	Asl Salerno	PO "S. Francesco d'Assisi"	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-195.200 €**	**- €**		X				
82	Asl Salerno	PO "Luigi Curto" di Polla	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-390.400 €**	**- €**		X				
83	Asl Salerno	PO "San Luca" di Vallo della Lucania	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-780.800 €**	**- €**		X				
84	Asl Salerno	PO di Agropoli	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**-295.013 €**	**- €**	X			X	X	
85	Asl Salerno	PO "Mauro Scarlato" di Scafati	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19. Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi*	**-68 €**	**-325.688 €**	X				X	X
86	Asl Salerno	PO "Umberto I" di Nocera	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	**- €**	**-6.679 €**	X			X		X
87	Asl Salerno	PO "Martiri di Villa Malta" di Sarno	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	**- €**	**-6.679 €**	X					X
88	Asl Salerno	P.O. "S. Maria della Speranza" di Battipaglia	*Acquisto attrezzature*	**- €**	**-6.679 €**	X					X
89	Asl Salerno	P.O. "Maria Addolorata" di Eboli	*Acquisto attrezzature*	**-29 €**	**-340.131 €**	X			X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 2				Proposta rimodulazione vs. DGRC		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
90	Asl Salerno	P.O. di Sapri	*Acquisto attrezzature*	**39.987 €**	**-3.477 €**	X			X	X	X
91	Asl Salerno	PO "S. Francesco d'Assisi"	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione; Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento posti letto integrativi di terapia intensiva quali: monitor, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito, ventilatore polmonare. Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile*	**-588 €**	**-41.827 €**	X				X	X
92	Asl Salerno	PO "Luigi Curto" di Polla	*Acquisto attrezzature*	**1 €**	**-33.397 €**	X				X	X
93	Asl Salerno	PO "San Luca" di Vallo della Lucania	*Acquisto attrezzature*	**1 €**	**-33.397 €**	X			X	X	X
94	Asl Salerno	PO di Agropoli	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19. Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, letti elettrocomandati, sistemi antidecubito. Altre apparecchiature per terapia intensiva per la dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi, lampade scialitiche carrellate, elettrocardiografi, portatile per radiografia. Arredi per terapia intensiva: armadi, scaffali, carrelli*	**-348.504 €**	**-1.668.040 €**	X			X	X	X
95	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Interventi necessari per la realizzazione di: - nr. 13 P.L. DIS.I. DA DESTINARE ALLE MEDICINE*	**3.848.000 €**	**- €**	**nuovo**					
96	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Palazzina Terapia Intensiva per nr. 22 posti letto*	**12.614.800 €**	**- €**	**nuovo**					
		Totale		**16.030.352 €**	**-52.370.128 €**						

Tabella 7: Risultati funzionali ed economici Tabella 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3				Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
1	ASL NA 1	PO CAPILUPI	*DA ESEGUIRE nuove distribuzioni funzionali per "normale" attività, ulteriori adeguamenti per posti e percorsi COVID-19, adeguamenti per garantire la sicurezza degli operatori sanitari GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19*	- €	-15.000 €	X				X	X
2	ASL NA 1	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	34.782 €	-20.000 €	X				X	X
3	ASL NA 1	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	-1.236 €	-20.000 €	X				X	X
4	ASL NA 3	P.O. "SAN LEONARDO"	*Ristrutturazione del Pronto Soccorso del P.O. San Leonardo per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	202.374 €	- €	X			X	X	
5	ASL NA 3	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Ristrutturazione dei locali al piano seminterrato del P.O. di Nola per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	286.321 €	- €	X			X	X	
6	ASL NA 3	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. di Sorrento per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	228.190 €	- €	X			X	X	
7	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	*Adeguamento percorsi differenziati*	-157.661 €	- €	X			X	X	
8	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	*Adeguamento percorsi differenziati*	3.654 €	- €	X			X	X	
9	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	*Adeguamento percorsi differenziati*	- 188.405 €	- €	X			X	X	
10	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	*Adeguamento percorsi differenziati*	- 188.405 €	- €	X				X	
11	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Implementazione di un Pronto Soccorso COVID dedicato*	23.995 €	- €	X			X	X	
12	AO Moscati	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Lavori di adeguamento del Pronto Soccorso esistente e ampliamento per realizzazione area pre-triage*	2.206.600 €	- €	X			X	X	
13	ASL AV	OSPEDALE ARIANO IRPINO	*Emergenza COVID-19 – Realizzazione locali Pronto Soccorso dedicato per pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi*	- €	- €			X			
14	AO dei Colli	CTO	*Ristrutturazione*	- €	- 360.000 €	X					X
15	AO dei Colli	Cotugno	*Ristrutturazione*	1.290.000 €	-720.000 €	X			X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3				Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione		
Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Delta quadro economico	Delta importo sostenuto al 19/05/2020	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici	Rimodulazione importo sostenuto al 19/05/2020
16	ASL NA2	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	**460.644 €**	**- €**	**X**				**X**	
17	ASL NA2	OSPEDALE SAN GIULIANO	*P.O. Giugliano -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	**279.072 €**	**- €**	**X**				**X**	
18	ASL NA2	OSPEDALE RIZZOLI	*P.O. Ischia -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	**132.604 €**	**- €**	**X**				**X**	
19	AO San Sebastiano	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Ristrutturazione delle aree e dei relativi percorsi di isolamento del pronto soccorso*	**215.029 €**	**- €**	**X**				**X**	
20	AOU RUGGI	P.O. S. M. DELL'OLMO	*Adeguamento reparto pronto soccorso*	**399.000 €**	**- €**	**X**				**X**	
21	AOU Federico II	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	*PRONTO SOCCORSO OSTETRICO/PERCORSO NASCITA. Adeguamento e ampliamento del Pronto Soccorso Ostetrico e del Punto Nascita per la strutturazione di percorsi assistenziali distinti per gestanti Covid e non Covid con riqualificazione delle aree esistenti*	**4.510.603 €**	**50.132 €**	**X**			**X**	**X**	**X**
22	AO Moscati	PO SOLOFRA	*Lavori di adeguamento del Pronto Soccorso esistente*	**- €**	**- 3.523 €**	**X**					**X**
23	AO CARDARELLI	Cardarelli	*RISTRUTTURAZIONE del PRONTO SOCCORSO per creare percosi sporco-pulito e spazi in gradi di permettere l'assistenza sanitaria nelle diverse ondate della pandemia*	**-3.630.300 €**	**-380.000 €**	**X**			**X**	**X**	**X**
24	ASL SA	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 Upgrade e nuovi investimenti biotecnologie*	**504.755 €**	**- €**	**X**				**X**	
25	ASL SA	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 Upgrade e nuovi investimenti biotecnologie*	**605.006 €**	**- €**	**X**				**X**	
26	ASL SA	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 Upgrade e nuovi investimenti biotecnologie*	**1.083.658 €**	**- €**	**X**				**X**	
		Totale		**8.300.280,00 €**	**-1.468.391,00 €**						

Tabella 8 : Risultati funzionali ed economici Tabella 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4				Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione	
Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Delta quadro economico	Delta numero mezzi di soccorso	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici
1	ASL NA1	Servizio 118 - emergenza	*rianimativa*	**61.197 €**	**0**	**X**				**X**
2	ASL NA1	Servizio 118 - emergenza	*non rianimativa*	**170.182 €**	**0**	**X**				**X**
3	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario no COVID	*trasporto secondario*	**190.440 €**	**0**	**X**				**X**
4	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario COVID-19	*trasporto secondario*	**63.480 €**	**0**	**X**				**X**
5	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	*trasporto secondario*	**63.480 €**	**0**	**X**				**X**
6	AOU Vanvitelli	PIAZZA MIRAGLIA	*rianimativa*	**39.799 €**	**0**	**X**			**X**	**X**
7	ASL CE	P.O. AVERSA	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma*	**- €**	**0**			**X**		
8	ASL CE	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	**- €**	**0**			**X**		
9	ASL CE	P.O. MARCIANISE	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma*	**- €**	**0**			**X**		
10	ASL CE	P.O. SESSA AURUNCA	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	**- €**	**0**			**X**		
11	ASL CE	P.O. SANTA MARIA CAPUA VETERE	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	**- €**	**0**			**X**		
12	ASL CE	P.O. PIEDIMONTE MATESE	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	**- €**	**0**			**X**		
13	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Tipo B: Ambulanza di trasporto e per Pronto Soccorso*	**135.300 €**	**0**	**X**			**X**	**X**
14	AO MOSCATI	AVELLINO	*Tipologia A - accessoriata anche per trasposto neonatale*	**- €**	**0**			**X**		
15	ASL NA2	P.O. Pozzuoli	*tipo A*	**- €**	**0**			**X**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4				Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione	
Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Delta quadro economico	Delta numero mezzi di soccorso	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici
16	AO San Sebastiano	Sant'Anna e San Sebastiano	*barella di biocontenimento*	- €	0			X		
17	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*tipo A*	- €	0			X		
18	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*tipo A*	- €	0			X		
19	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Tipo B*	- €	0			X		
20	ASL SA	Nocera	*Medicalizzata con biocontenimento*	- €	0			X		
21	ASL SA	Eboli	*Medicalizzata con biocontenimento*	- €	0			X		
22	ASL SA	Roccadaspide	*Medicalizzata con biocontenimento*	- €	0			X		
23	ASL SA	Vallo della Lucania	*Medicalizzata con biocontenimento*	- €	0			X		
24	ASL AV	Presso il distretto ASL AV	*tipo A*	- €	0			X		
25	ASL BN	Presso il distretto ASL BN	*tipo A*	- €	0			X		
26	ASL CE	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	*tipo A*	- €	0			X		
27	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	*tipo A*	**2.806 €**	0	X				X
28	ASL NA2	PRESSO IL DISTRETTO PRINCIPALE	*Ambulanza tipo A con attrezzaggio specifico*	- €	0			X		
29	ASL NA3	PO Boscotrecase	*tipo A*	**-115.290 €**	-1		X			
30	ASL SA	Nocera	*tipo A*	- €	0			X		
31	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*tipo A*	- €	0			X		
32	AO Santobono	AO Santobono	*tipo A1 ex D.M.n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN*	**67.710 €**	0	X			X	X
33	AO Dei Colli	Cotugno	*tipo A*	- €	0			X		
34	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*tipo A con particolare tipo di allestimento*	- €	0			X		
35	AO MOSCATI	AVELLINO	*tipo A*	- €	0			X		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 4				Proposta rimodulazione vs. DGRC 378/2020		Tipologia Modifica			Tipologia Rimodulazione	
Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Delta quadro economico	Delta numero mezzi di soccorso	Intervento oggetto di rimodulazione	Intervento eliminato	Intervento non oggetto di rimodulazione	Rimodulazione risultati funzionali	Rimodulazione importi quadri economici
36	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Tipo C (rif. Norma ENI1789-2014)*	**93.060 €**	**0**	**X**			**X**	**X**
37	AO San Sebastiano	Sant'Anna e San Sebastiano	*tipo A*	**- €**	**0**			**X**		
38	AOU Vanvitelli	AOU Vanvitelli	*tipo A*	**45.849 €**	**0**	**X**			**X**	**X**
39	AOU Federico II	A.O.U. Federico II	*tipo A*	**71.410 €**	**0**	**X**				**X**
40	IRCCS Pascale	Pascale	*tipo A*	**- €**	**0**			**X**		
		Totale		**889.423 €**	**-1**					

Tabella 9: Risultati funzionali ed economici Tabella 3

In riferimento all'**aspetto funzionale**, dunque, si prevedono **50 interventi (34 in Tabella 2, 11 in Tabella 3 e 5 in Tabella 4)** che, a seguito delle evoluzioni intercorse negli ultimi mesi, hanno visto la necessità di essere riprogettati funzionalmente per rispondere in maniera più efficace alle esigenze del contesto. Per i dettagli di tali rifunzionalizzazioni, si rimanda alle relative descrizioni contenute nel paragrafo *2 Dettaglio interventi oggetto di rimodulazione*.

In riferimento all'**aspetto economico,** invece, si prevedono **113 interventi (76 in Tabella 2, 25 in Tabella 3 e 12 in Tabella 4)** che sono stati rimodulati perché necessitavano di una rivalorizzazione economica derivante dalla progettazione esecutiva e dalla ri-parametrizzazione delle spese sostenute. In linea con quanto già evidenziato in premessa, complessivamente, si prevede:

- una variazione in aumento del quadro economico pari a 25,2 €/mln;
- una variazione in diminuzione dell'importo sostenuto al 19/05/2020 pari a 53,8 €/mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2. Tempi di realizzazione e conseguenti riflessi finanziari

La tabella seguente riepiloga i **tempi di realizzazione** degli interventi di riorganizzazione ospedaliera, sia per quelli conclusi sia per quelli ancora in corso di attuazione.

Tabella 2 -Terapie Intensive e semi-intensive

Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Data prevista di conclusione intervento
1	ASL Napoli 1	Ospedale del mare	*Costruzione campi modulari comprese Opere edili ed impiantistiche prodeutiche alle strutture modulari e attrezzature a completamento dotazione*	**In esercizio**
2	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*CAMPO MODULARE Opere edili e impiantistiche propedeutiche e di completamento*	**In esercizio**
3	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*Costruzione campi modulari e lavori propedeutici all'installazione del campo modulare di T.I. 24 P.L.*	**15/03/2022**
4	ASL Napoli 1	Loreto mare	*Adeguamento impianti e percorsi ad esigenze COVID-19*	**In esercizio**
5	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 12 PL DI TERAPIA INTENSIVA NEUROCHIRURGICA (10 + 2 ISOLATI), MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO*	**Intervento eliminato**
6	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 4 PL DI TERAPIA INTENSIVA COVID - PAD M*	**Intervento eliminato**
7	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 8 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA PNEUMOLOGICA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD PALERMO*	**28/11/2022**
8	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 5 PL DI TERAPIA SEMI-INTENSIVA, MEDIANTE RISTRUTTURAZIONE DI UN REPARTO ESISTENTE - PAD D*	**30/06/2022**
9	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*RISTRUTTURAZIONE REPARTO TIGU - PAD DEA*	**28/02/2024**
10	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO DI RIANIMAZIONE PAD DEA*	**30/10/2023**
11	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 6 POSTI LETTO IN TIPO - PAD A/H*	**Intervento eliminato**
12	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO E RICAMBIO D'ARIA, REPARTO TIPO PAD A*	**30/06/2022**
13	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*REALIZZAZIONE DI NR 4 POSTI LETTO ISOLATI IN UTIF - PAD D*	**30/06/2022**
14	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*ADEGUAMENTO IMPIANTO DI CONDIZIONAMENTO, RICAMBIO D'ARIA E LEGGERA RISTRUTTURAZIONE EDILE - PAD D*	**30/06/2022**
15	ASL Napoli 3	PO "Sant'Anna e SS. Madonna della neve"	*Realizzazione "chiavi in mano" del nuovo reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano secondo*	**In esercizio**
16	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Misericordia"*	*Ristrutturazione per ampliamento di n.1 p.l. del reparto di rianimazione e terapia intensiva al piano primo del P.O. di Sorrento per complessivi n.7 p.l.*	**30/06/2022**
17	ASL Napoli 3	PO "San Leonardo"	*Ristrutturazione per ampliamento di n.4 p.l. e miglioramento tecnologico del reparto esistente di rianimazione e terapia intensiva da 12 p.l. al piano terra del P.O. San Leonardo*	**30/09/2022**
18	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Pietà"*	*Riallocazione al piano terzo del reparto di rianimazione e terapia intensiva del P.O. di Nola per l'ampliamento di 4 p.l., per complessivi n.12 p.l.*	**30/09/2022**
19	ASL Napoli 3	PO "Sant'Anna e SS. Madonna della neve"	*Completamento dei locali a rustico al piano quarto del P.O. di Boscotrecase per la realizzazione di n.20 posti letto di terapia semi-intensiva*	**30/06/2022**
20	ASL Napoli 3	PO "San Leonardo"	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. San Leonardo per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva*	**30/09/2022**
21	ASL Napoli 3	*PO "Santa Maria della Pietà"*	*Ristrutturazione ed adeguamento dei locali al piano terra del P.O. di Nola per la realizzazione di n.12 posti letto di terapia semi-intensiva mediante riconversione di posti letto di medicina d'urgenza*	**30/09/2022**
22	ASL Napoli 3	PO "Agostino Maresca'"	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. Maresca per la realizzazione di n.6 posti letto di terapia semi-intensiva*	**30/06/2022**
23	ASL Caserta	PO "San Rocco"	*ristrutturazione*	**In esercizio**
24	ASL Caserta	PO Marcianise	*ristrutturazione*	**01/07/2022**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Data prevista di conclusione intervento
25	ASL Caserta	PO San Giuseppe e Melorio	*ristrutturazione*	**01/11/2022**
26	ASL Caserta	PO Piedimonte Matese	*ristrutturazione*	**01/02/2023**
27	ASL Caserta	PO Maddaloni	*ristrutturazione*	**01/11/2022**
28	ASL Caserta	PO S.G. Moscati Aversa	*ristrutturazione*	**01/12/2022**
29	ASL Caserta	PO Maddaloni	*ristrutturazione*	**In esercizio**
30	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*III PAD Policlinico Piazza Miraglia- Ristrutturazione edilizia completa, adeguamento TI esistente e variazione di destinazione d'uso*	**28/02/2022**
31	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*Edificio 17 Polo Cappella Cangiani- Ristrutturazione edilizia completa realizzazione di nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	**In esercizio**
32	AOU L. Vanvitelli	AOU UNICAM	*Edificio ex Patologia Piazzetta S. andrea delle Dame - Terapia Intensiva e subintensiva posta al quarto piano (in adiacenza al blocco operatorio) di un edificio soggetto a Ristrutturazione completa con la realizzazione di interventi globali di adeguamento sismico, nuovi impianti idrico elettrico e meccanico*	**15/09/2022**
33	AO Dei Colli	Cotugno	*Realizzazione nuovi reparto*	**31/03/2022**
34	AO Dei Colli	Cotugno	*Realizzazione nuovi reparto*	**31/03/2022**
35	AO Dei Colli	CTO	*Realizzazione nuovi reparto*	**31/07/2022**
36	AO Dei Colli	Monaldi	*Realizzazione nuovi reparto*	**31/07/2022**
37	AO Dei Colli	Monaldi	*Realizzazione nuovi reparto*	**31/07/2022**
38	AO Dei Colli	Monaldi	*Ristrutturazione*	**31/07/2022**
39	AO Dei Colli	Cotugno	*Ristrutturazione*	**31/07/2022**
40	AO Dei Colli	CTO	*Ristrutturazione*	**31/07/2022**
41	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 10 posti letto di Anestesia e Rianimazione*	**31/03/2022**
42	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 6 posti letto di Terapia Intensiva/Sub-Intensiva COVID dedicati*	**31/01/2023**
43	AO San Pio	PO Rummo	*Attivazione di 12 posti letto di sub-intensiva*	**31/01/2023**
44	AO Santobono-Pausilipon	P.O. Pausilipon	*Realizzazione di numero 2 posti letto codice 49*	**30/04/2022**
45	AO Santobono-Pausilipon	P.O. Santobono	*Realizzazione di numero 12 posti letto terapia sub-intensiva multidisciplinare presso P.O. Santobono*	**30/06/2022**
46	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione di p.l. do degenza in p.l. di terapia intensiva*	**01/12/2022**
47	AO Moscati	PO Landolfi	*Realizzazione posti letto TI*	**01/04/2022**
48	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione di posti letto di degenza ordinaria in posti letto di terapia subintensiva*	**01/06/2022**
49	AO Moscati	AO Moscati	*trasformazione dei posti letto della palazzina ALPI in posti letto di terapia intensiva*	**In esercizio**
50	IRCCS Pascale	Istituto Nazionale Tumori di Napoli	*Adeguamnto funzionale su impianti, strutture e predisposizione elettromedicali*	**31/07/2022**
51	IRCCS Pascale	Istituto Nazionale Tumori di Napoli	*Ristrutturazione ed adeguamento funzionale riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti e delle finiture.*	**31/10/2022**
52	IRCCS Pascale	PO Ascalesi	*Ristrutturazione pesante su edificio in cemento armato riguardante gli aspetti strutturali, il totale rifacimento di tutti gli impianti (compresi gas medicinali e speciali) e delle finiture interne ed esterne*	**30/11/2022**
53	ASL Avellino	Osp. S.Angelo Dei Lombardi	*Emergenza COVID-19 PO "G.Criscuoli di S. Angelo dei Lombardi" - Lavori di somma urgenza: Realizzazione nuovo reparto di rianimazione per n. 6 posti letto di terapia intensiva*	**In esercizio**
54	ASL Avellino	Ospedale Ariano Irpino	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: servizio rianimazione ex blocco operatorio 7 posti letto di terapia intensiva*	**In esercizio**
55	ASL Avellino	Ospedale Ariano Irpino	*Emergenza COVID-19 PO "S. Ottone Frangipane" di Ariano irpino - Lavori di Somma urgenza: realizzazione n. 10 posti letto terapia sub intensiva e 16 posti letto di degenza ordinaria*	**In esercizio**
56	ASL Napoli 2	Ospedale S.M. Delle Grazie	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Adeguamento reparto per implementazione di n°8 p.l. terapia intensiva*	**31/05/2022**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Data prevista di conclusione intervento
57	ASL Napoli 2	Ospedale Civile S. Giovanni di Dio	*P.O. Frattamaggiore - Riconversione del reparto di Pneumologia esistente per implementazione di n°5 p.l. di Subintensiva*	**25/03/2022**
58	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	**In esercizio**
59	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	**In esercizio**
60	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali*	**In esercizio**
61	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*adeguamento impianto aeraulico,impianto elettrico, gas medicinali, ristrutturazione strutturale e normativo*	**In esercizio**
62	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*29_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA P.T. CORPO W*	**30/09/2022**
63	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*REALIZZAZIONE P.L. T.I. PEDIATRICA IN BLOCCO OPERATORIO GENERALE*	**Intervento eliminato**
64	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*31_AMPLIAMENTO P.L. UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	**30/06/2022**
65	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*32_AMPLIAMENTO UTIPO TORRE CARDIOLOGICA PIANO 0 CORPO Z*	**30/06/2022**
66	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*33_ADEGUAMENTO REPARTO MALATTIE INFETTIVE 2 PIANO CORPO P*	**30/06/2022**
67	AOU Ruggi	P.O. G. Da Procida	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	**In esercizio**
68	AOU Ruggi	P.O. S. M. Dell'Olmo	*35_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	**30/06/2022**
69	AOU Ruggi	Ospedale amico G. Fucito	*36_ADEGUAMENTO TERAPIA INTENSIVA*	**30/06/2022**
70	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*37_ADEGUAMENTO AREA 3 P. CORPO D*	**30/06/2022**
71	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*38_ADEGUAMENTO P.L. REPARTO MEDICINA D'URGENZA P.R. CORPO*	**30/06/2022**
72	AOU Ruggi	P.O. G. Da Procida	*ADEGUAMENTO POSTI LETTO ESISTENTI CON DIVERSA PRECEDENTE DESTINAZIONE*	**In esercizio**
73	AOU Federico II	AOU Federico II	*Realizzazione e adeguamento di posti letto di terapia intensiva. Adeguamento di vari spazi per degenza covid*	**In esercizio**
74	AOU Federico II	AOU Federico II	*Terapia Semintensiva COVID-19, riqualificazione di posti letto di area medica e adeguamento percorsi emergenza covid*	**01/04/2022**
75	Asl Salerno	PO "Mauro Scarlato" di Scafati	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**In esercizio**
76	Asl Salerno	PO "Umberto I" di Nocera	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
77	Asl Salerno	PO "Martiri di Villa Malta" di Sarno	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
78	Asl Salerno	P.O. "S. Maria della Speranza" di Battipaglia	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
79	Asl Salerno	P.O. "Maria Addolorata" di Eboli	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
80	Asl Salerno	P.O. di Roccadaspide	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
81	Asl Salerno	PO "S. Francesco d'Assisi"	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
82	Asl Salerno	PO "Luigi Curto" di Polla	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
83	Asl Salerno	PO "San Luca" di Vallo della Lucania	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**Intervento eliminato**
84	Asl Salerno	PO di Agropoli	*Rifunzionalizzazione con schermature anti covid-19; Integrazione degli impianti GAS Medicali; Modifica e/o installazione di climatizzazione con creazione di ambienti a pressione negativa*	**In esercizio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Data prevista di conclusione intervento
85	Asl Salerno	PO "Mauro Scarlato" di Scafati	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, sistemi per ossigenoterapia, sistemi antidecubito.* *Altre apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi*	**In esercizio**
86	Asl Salerno	PO "Umberto I" di Nocera	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	**In esercizio**
87	Asl Salerno	PO "Martiri di Villa Malta" di Sarno	*Acquisto apparecchiature per terapia intensiva ad integrazione della dotazione: sistemi per ossigenoterapia*	**In esercizio**
88	Asl Salerno	P.O. "S. Maria della Speranza" di Battipaglia	*Acquisto attrezzature*	**In esercizio**
89	Asl Salerno	P.O. "Maria Addolorata" di Eboli	*Acquisto attrezzature*	**In esercizio**
90	Asl Salerno	P.O. di Sapri	*Acquisto attrezzature*	**In esercizio**
91	Asl Salerno	PO "S. Francesco d'Assisi"	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione* *Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento*	**In esercizio**
92	Asl Salerno	PO "Luigi Curto" di Polla	*Acquisto attrezzature*	**In esercizio**
93	Asl Salerno	PO "San Luca" di Vallo della Lucania	*Acquisto attrezzature*	**In esercizio**
94	Asl Salerno	PO di Agropoli	*Ristrutturazione e rifunzionalizzazione degli spazi con adeguamento degli impianti elettrici, di climatizzazione e impianti di GAS medicali; Messa in opera dei filtri per la decontaminazione e zona rossa; Creazione di ambienti a pressione negativa e realizzazione di pareti a schermatura anti covid-19.Acquisto apparecchiature elettromedicali per allestimento nuovi posti letto di terapia intensiva quali: monitor, pompe, letti elettrocomandati, sistemi antidecubito.* *Altre apparecchiature per terapia intensiva per la dotazione comune: emogasanalizzatore portatile, defibrillatori, frigoriferi e frigoemoteche, ecotomografo portatile, videolaringoscopi, lampade scialitiche carrellate, elettrocardiografi, portatile per radiografia.* *Arredi per terapia intensiva: armadi, scaffali, carrelli*	**In esercizio**
95	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Interventi necessari per la realizzazione di:* *- nr. 13 P.L. DIS.I. DA DESTINARE ALLE MEDICINE*	**30/04/2022**
96	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Palazzina Terapia intensiva per nr. 22 posti letto*	**31/03/2024**

Tabella 10: Tempi di realizzazione Tabella 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3 – Pronto Soccorso

Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Data prevista di conclusione intervento
1	ASL NA 1	PO CAPILUPI	*DA ESEGUIRE nuove distribuzioni funzionali per "normale" attività, ulteriori adeguamenti per posti e percorsi COVID-19, adeguamenti per garantire la sicurezza degli operatori sanitari GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19*	**31/07/2022**
2	ASL NA 1	P.O. SAN GIOVANNI BOSCO	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	**In esercizio**
3	ASL NA 1	PRESIDIO OSPEDALIERO OSPEDALE DEL MARE	*GIA' ESEGUITI nuove distribuzioni funzionali per adeguamento percorsi e spazi dedicati a isolamento COVID-19 (prima fase emergenziale)*	**In esercizio**
4	ASL NA 3	P.O. "SAN LEONARDO"	*Ristrutturazione del Pronto Soccorso del P.O. San Leonardo per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	**30/09/2022**
5	ASL NA 3	P.O. "SANTA MARIA DELLA PIETA'"	*Ristrutturazione dei locali al piano seminterrato del P.O. di Nola per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	**30/09/2022**
6	ASL NA 3	P.O. "SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA"	*Ristrutturazione dei locali adiacenti al Pronto Soccorso esistente del P.O. di Sorrento per la realizzazione di spazi strutturali dedicati COVID-19*	**30/09/2022**
7	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO S.G. MOSCATI AVERSA	*Adeguamento percorsi differenziati*	**01/06/2022**
8	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO "SAN ROCCO"	*Adeguamento percorsi differenziati*	**01/06/2022**
9	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERO PIEDIMENTE MATESE	*Adeguamento percorsi differenziati*	**01/06/2022**
10	ASL CE	PRESIDIO OSPEDALIERIO MARCIANISE	*Adeguamento percorsi differenziati*	**01/06/2022**
11	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Implementazione di un Pronto Soccorso COVID dedicato*	**31/12/2023**
12	AO Moscati	AZIENDA OSPEDALIERA S. G. MOSCATI	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente e ampliamento per realizzazione area pre-triage*	**01/10/2022**
13	ASL AV	OSPEDALE ARIANO IRPINO	*Emergenza COVID-19 – Realizzazione locali Pronto Soccorso dedicato per pazienti sospetti COVID-19 o potenzialmente contagiosi, in attesa di diagnosi*	**30/06/2022**
14	AO dei Colli	CTO	*Ristrutturazione*	**31/07/2022**
15	AO dei Colli	Cotugno	*Ristrutturazione*	**31/07/2022**
16	ASL NA2	OSPEDALE S.M.DELLE GRAZIE	*P.O. Pozzuoli S.M. DELLE GRAZIE - Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	**31/03/2022**
17	ASL NA2	OSPEDALE SAN GIULIANO	*P.O. Giugliano -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	**30/06/2022**
18	ASL NA2	OSPEDALE RIZZOLI	*P.O. Ischia -Ampliamento Pronto Soccorso e percorsi differenziati Covid afferenti*	**30/04/2022**
19	AO San Sebastiano	A.O. Sant'Anna e San Sebastiano Caserta	*Ristrutturazione delle aree e dei relativi percorsi di isolamento del pronto soccorso*	**30/04/2022**
20	AOU RUGGI	P.O. S. M. DELL'OLMO	*Adeguamento reparto pronto soccorso*	**01/12/2022**
21	AOU Federico II	A.O.U. 'FEDERICO II' DI NAPOLI	*PRONTO SOCCORSO OSTETRICO/PERCORSO NASCITA. Adeguamento e ampliamento del Pronto soccorso Ostetrico e del Punto Nascita per la strutturazione di percorsi assistenziali distinti per gestanti Covid e non Covid con riqualificazione delle aree esistenti*	**01/03/2023**
22	AO Moscati	PO SOLOFRA	*Lavori di adeguamento del Pronto soccorso esistente*	**In esercizio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Int.	Azienda	Denominazione stabilimento	Descrizione interventi	Data prevista di conclusione intervento
23	AO CARDARELLI	Cardarelli	*RISTRUTTURAZIONE del PRONTO SOCCORSO per creare percosi sporco-pulito e spazi in gradi di permettere l'assietnza sanitaria nelle diverse ondate della pandemia*	**30/11/2023**
24	ASL SA	Presidio Ospedaliero "Umberto I" di Nocera	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	**30/10/2022**
25	ASL SA	PRESIDIO OSPEDALIERO "MARTIRI di VILLA MALTA" di SARNO	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	**30/10/2022**
26	ASL SA	P. O. "SAN LUCA" di VALLO DELLA LUCANIA	*Realizzazione percorsi ed aree dedicate pazienti covid-19 upgrade e nuovi investimento biotecnologie*	**30/10/2022**

Tabella 11: Tempi di realizzazione Tabella 3

Tabella 4 - Mezzi di Soccorso

Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Data prevista di conclusione intervento
1	ASL NA1	Servizio 118 - emergenza	*rianimativa*	**In esercizio**
2	ASL NA1	Servizio 118 - emergenza	*non rianimativa*	**In esercizio**
3	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario no COVID	*trasporto secondario*	**In esercizio**
4	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario COVID-19	*trasporto secondario*	**In esercizio**
5	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	*trasporto secondario*	**In esercizio**
6	AOU Vanvitelli	PIAZZA MIRAGLIA	*rianimativa*	**In esercizio**
7	ASL CE	P.O. AVERSA	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma*	**In esercizio**
8	ASL CE	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	**In esercizio**
9	ASL CE	P.O. MARCIANISE	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma*	**In esercizio**
10	ASL CE	P.O. SESSA AURUNCA	*tipo A1 ex D.M. n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	**In esercizio**
11	ASL CE	P.O. SANTA MARIA CAPUA VETERE	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	**In esercizio**
12	ASL CE	P.O. PIEDIMONTE MATESE	*Ambulanza in configurazione soccorso Tipo B Certificazione EN 1789*	**In esercizio**
13	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Tipo B: Ambulanza di trasporto e per Pronto Soccorso*	**30/06/2022**
14	AO MOSCATI	AVELLINO	*Tipologia A - accessoriata anche per trasposto neonatale*	**31/05/2022**
15	ASL NA2	P.O. Pozzuoli	*tipo A*	**In esercizio**
16	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*barella di biocontenimento*	**In esercizio**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cod. Int.	Azienda	Sede mezzo di soccorso	Tipologia	Data prevista di conclusione intervento
17	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*tipo A*	**In esercizio**
18	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*tipo A*	**In esercizio**
19	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*Tipo B*	**In esercizio**
20	ASL SA	Nocera	*Medicalizzata con biocontenimento*	**In esercizio**
21	ASL SA	Eboli	*Medicalizzata con biocontenimento*	**In esercizio**
22	ASL SA	Roccdaspide	*Medicalizzata con biocontenimento*	**In esercizio**
23	ASL SA	Vallo della lucania	*Medicalizzata con biocontenimento*	**In esercizio**
24	ASL AV	Presso il distretto ASL AV	*tipo A*	**In esercizio**
25	ASL BN	Presso il distretto ASL BN	*tipo A*	**In esercizio**
26	ASL CE	P.O. MADDALONI (OSPEDALE COVID)	*tipo A*	**In esercizio**
27	ASL NA1	Servizio 118 - trasporto secondario dimissioni protette	*tipo A*	**In esercizio**
28	ASL NA2	PRESSO IL DISTRETTO PRINCIPALE	*Ambulanza tipo A con attrezzaggio specifico*	**In esercizio**
29	ASL NA3	PO Boscotrecase	*tipo A*	**Intervento eliminato**
30	ASL SA	Nocera	*tipo A*	**In esercizio**
31	AO Cardarelli	AO Cardarelli	*tipo A*	**In esercizio**
32	AO Santobono	AO Santobono	*tipo A1 ex D.M.n.487 del 20/11/1997 e tipo C della Norma Europea UNI EN 1789:2010*	**31/05/2022**
33	AO Dei Colli	Cotugno	*tipo A*	**31/07/2022**
34	AOU Ruggi	AOU Ruggi	*tipo A con particolare tipo di allestimento*	**In esercizio**
35	AO MOSCATI	AVELLINO	*tipo A*	**31/05/2022**
36	AO SAN PIO	PO RUMMO	*Tipo C (rif. Norma ENI1789-2014)*	**30/06/2022**
37	AO San Sebastiano	Sant Anna e San Sebastiano	*tipo A*	**In esercizio**
38	AOU Vanvitelli	AOU Vanvitelli	*tipo A*	**In esercizio**
39	AOU Federico II	A.O.U. Federico II	*tipo A*	**31/03/2022**
40	IRCCS Pascale	Pascale	*tipo A*	**31/03/2022**

Tabella 12: Tempi di realizzazione Tabella 4

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, la data di prevista conclusione del piano è fissata per il 31/03/2024. Si precisa che, per gli interventi dichiarati in esercizio, si è preso come fonte il monitoraggio ministeriale di Gennaio 2022.

In riferimento ai **riflessi finanziari**, si rimanda alla Tabella 2 e alla Tabella 3 della presente relazione per il quadro complessivo degli impatti generati dalla rimodulazione in oggetto.
Come già rappresentato, l'impatto finanziario è aumentato e i maggiori oneri che ne derivano saranno sostenuti dalla Regione a valere su risorse proprie tramite co-finanziamento; l'aumento, quindi, non incide sulla quota finanziata dal DL 34/2020, che rimane invariata.
La rimodulazione presentata genererà, inoltre, positivi impatti di sistema sull'assistenza sanitaria in quanto potrà beneficiare di tutto il quadro degli investimenti strutturali previsti, soprattutto dopo la conclusione della fase emergenziale, e sarà responsiva e resiliente rispetto ad eventuali nuove recrudescenze della pandemia o a nuove pandemie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 209 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 4 - Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

RIMODULAZIONE DEL PIANO OPERATIVO REGIONALE PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA ADOTTATO CON DGRC N. 353 DEL 04/08/2021. ADEMPIMENTI DI CUI ALL'ART. 1, COMMI 276-279 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale";
d. con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;
g. con DGRC n. 543 del 2/12/2020 è stato approvato il "Programma operativo per la gestione dell'emergenza da Covid-19 per gli anni 2020 e 2021" che contiene, conformemente a quando previsto dal comma 9 dell'art. 29 del DL. n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, il Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa;
h. con DGRC n. 620 del 29 dicembre 2020, la Giunta Regionale ha approvato il nuovo Piano Operativo per il recupero delle Liste di attesa in aggiornamento del precedente già approvato con deliberazione n. 543/2020;
i. il Decreto Legge 25 maggio 2021, n. 73, all'art.26 ha emanato ulteriori disposizioni in materia di liste di attesa e utilizzo flessibile di risorse stabilendo che *"Per le finalità del Piano di cui all'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, al fine di consentire un maggior recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e delle prestazioni di specialistica ambulatoriali non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate nel 2020, a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono ricorrere, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2021"* agli istituti già previsti dall'articolo 29, del decreto-legge 14 agosto 2020, n 104;
j. con DGRC n. 353 del 4 agosto 2021, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Operativo per il recupero delle Liste di attesa in aggiornamento del precedente già approvato con deliberazione n. 620/2020 ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio n. 106;
k. l'art. 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*" stabilisce:
    - al comma 276 che "*Per garantire la piena attuazione del Piano di cui all'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni, dalla legge 13 ottobre*

fonte: http://burc.regione.campania.it

2020, n. 126, le disposizioni previste dall'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, sono prorogate fino al 31 dicembre 2022. Conseguentemente, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano rimodulano il Piano per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020,n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, e successivamente aggiornato ai sensi dell'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106 e lo presentano entro il 31 gennaio 2022 al Ministero della salute e al Ministero delle economie e delle finanze";

- *al comma 277 che "Per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 276, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano possono coinvolgere anche le strutture private accreditate, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, per un ammontare non superiore all'importo complessivo su base nazionale pari a 150 milioni di euro, ripartito come indicato nella tabella A dell'allegato 4 annesso alla presente legge, ed eventualmente incrementabile sulla base di specifiche esigenze regionali, nel limite dell'autorizzazione di spesa di cui al comma 278. Le medesime strutture private accreditate rendicontano entro il 31 gennaio 2023 alle rispettive regioni e province autonome le attività effettuate nell'ambito dell'incremento di budget assegnato per l'anno 2022, anche ai fini della valutazione della deroga di cui al presente comma. La presente disposizione si applica anche alle regioni interessate dai piani di rientro dal disavanzo sanitario di cui all'articolo 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311";*
- *al comma 278 che "Per l'attuazione delle finalità di cui ai commi 276 e 277 è autorizzata la spesa per complessivi 500 milioni di euro, a valere sul livello di finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2022. Tale autorizzazione di spesa include l'importo massimo di 150 milioni di euro di cui al comma 277. Al finanziamento di cui ai commi da 276 a 279 accedono tutte le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, secondo la ripartizione riportata nella tabella B dell'allegato 4 annesso alla presente legge.*
- al comma 279 che *"Il Ministero della salute verifica, sulla base di apposita relazione trasmessa dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, il numero e la tipologia di prestazioni oggetto di recupero, in coerenza con il Piano rimodulato di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nei limiti massimi degli importi di cui al comma 278 impiegati per la finalità di cui al comma 276. Ove il Ministero della salute abbia positivamente verificato l'insussistenza del fabbisogno di recupero delle liste d'attesa di cui al comma 276, il finanziamento di cui ai commi da 276 al presente comma o quota parte di esso rientra nella disponibilità del servizio sanitario della regione o provincia autonoma per lo svolgimento di altra finalità sanitaria".*

PREMESSO, altresì, che

a) con nota prot. 0001356 del 21/01/2022 – DGPROGS-MDS, il Ministero della Salute ha richiesto la trasmissione del Piano per le liste d' attesa di cui al comma 276 della Legge di Bilancio, rimodulato secondo le Linee di indirizzo ministeriali allegate alla stessa;
b) con nota prot. 0001525 del 24/01/2022 – DGPROGS-MDS, il Ministero della Salute ha ritrasmesso il documento "Linee di indirizzo per il recupero delle prestazioni sanitarie non erogate in ragione dell'epidemia da SARS-COV-2" che integra e sostituisce quello precedente;
c) con nota prot. n. 148236 del 17/3/2022 la Regione Campania ha trasmesso nuovamente al Ministero della Salute il suddetto Piano operativo regionale, rimodulato secondo le nuove linee di indirizzo riformulate dal Ministero;
d) con nota prot. 8532 del 15/04/2022 - DGPROGS-MDS, il Ministero ha comunicato che il Piano di recupero per le liste di attesa trasmesso dalla Regione Campania è risultato coerente con i criteri previsti dalle Linee di indirizzo ministeriali n. 1525 del 24/01/2022, raccomandando l'invio degli atti regionali di formale adozione di detto Piano;
e) che con DGR n. 353 del 04/08/2021, la Giunta Regionale:

e.1) ha definito le azioni possibili per il recupero delle prestazioni non erogate durante il 2020, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia;
e.2) ha confermato la ripartizione dell'importo di euro 34.810.609 tra le Aziende Sanitarie del SSR già operata con DGRC n. 620/2020;
e.3) ha approvato la ripartizione della quota residua non assegnata del DL 104/2020, pari ad euro 9.672.427, per le finalità di cui all'art. 26, comma 1 del DL 73/2021;

TENUTO CONTO che le Aziende del SSR potranno utilizzare i fondi stanziati e non utilizzati ai sensi della DGRC n. 353/2021 per le prestazioni non erogate nel 2021 a causa della pandemia e che devono essere recuperate entro il 31 dicembre 2022;

RILEVATO che gli Uffici competenti della Direzione Generale per Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., sulla base dell'istruttoria effettuata per recepire le linee di indirizzo ministeriali emanate in virtù dei commi 276-279 dell'art. 1 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, hanno elaborato il documento ad oggetto "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa - Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*", nel quale, tra l'altro:

a) si confermano, al fine di consentire il recupero delle prestazioni entro il 31 dicembre 2022, tutte le azioni già previste nel precedente Piano Operativo Regionale approvato con DGR n. 353 del 04/08/2021;
b) si ripartiscono le risorse finanziarie tra le Aziende sanitarie del Servizio Sanitario Regionale, per un importo di euro 29.118.683, per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 1, commi 276 e 277, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, così come proposto nel paragrafo 6.1 del citato "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*";
c) si destinano al coinvolgimento delle strutture private accreditate per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale per il perseguimento degli obiettivi del medesimo Piano Operativo Regionale sia le risorse, per un importo pari ad euro 17.237.830, già stanziate dai commi 277 e 278 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 a favore della regione Campania proprio per il coinvolgimento delle strutture private accreditate, sia le economie, per un importo complessivo pari ad euro 32.762.170, relative a risorse attribuite per il 2020 e per il 2021 alla regione Campania ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34/2020 e ad oggi ancora accantonate e non impiegate nel bilancio della GSA;
d) si stabilisce che l'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse aggiuntive per il recupero delle prestazioni non erogate, con le quali integrare gli acquisti di prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale da privato, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, avverrà con separati provvedimenti;
e) si stabilisce, altresì, che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori il proprio "Piano Operativo Aziendale di recupero delle Liste di Attesa", da redigere conformemente ai criteri generali, alle azioni ed alla metodologia richiamati nel "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*", e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

RITENUTO di dover approvare il documento allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*", in sostituzione del Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa adottato con DGRC n. 353/2021, e per l'effetto di:

a. approvare la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Aziende sanitarie del Servizio Sanitario Regionale, per un importo di euro 29.118.683, per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 1, commi 276 e 277, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, così come esposto nel paragrafo 6.1 dell'allegato "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*";
b. destinare al coinvolgimento delle strutture private accreditate per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale per il perseguimento degli obiettivi del Piano Operativo Regionale allegato al presente provvedimento sia le risorse, per un importo pari ad euro 17.237.830, già stanziate dai commi 277 e 278 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 a

favore della regione Campania proprio per il coinvolgimento delle strutture private accreditate, sia le economie, per un importo complessivo pari ad euro 32.762.170, relative a risorse attribuite per il 2020 e per il 2021 alla regione Campania ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34/2020 e ad oggi ancora accantonate e non impiegate nel bilancio della GSA;

c. stabilire che l'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse aggiuntive per il recupero delle prestazioni non erogate, con le quali integrare gli acquisti di prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale da privato, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, avverrà con separati provvedimenti;
d. stabilire, altresì, che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori il proprio "Piano Operativo Aziendale di recupero delle Liste di Attesa", da redigere conformemente ai criteri generali, alle azioni ed alla metodologia richiamati nel "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*", e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

RITENUTO, altresì, di formulare espresso indirizzo alle Direzioni Strategiche degli Enti del SSR di realizzare un progressivo e costante allineamento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in regime istituzionale rispetto ai tempi di attesa delle stesse prestazioni rese in regime di libera professione intramuraria, ricorrendo anche alla sospensione temporanea dell'esercizio della libera professione, nei casi di squilibri significativi e duraturi tra le liste di attesa per attività istituzionale e quelle per attività libero professionale;

VISTI

- la Legge 23 dicembre 2005, n. 266, all'art.1, comma 280, che prevede la realizzazione da parte delle Regioni di interventi previsti dal Piano Nazionale di contenimento dei tempi di attesa;
- il DCA n. 52 del 04/07/2019, con cui è stato recepita l'Intesa sul PNGLA 2019/2021 (Rep.28/CSR) del 21 febbraio 2019 ed è stato adottato il Piano Regionale di Governo delle Liste di Attesa 2019/2021;
- il DCA 23 del 24/01/2020 a parziale integrazione e modifica del DCA n. 52 del 4/07/2019 ad oggetto "*Modifica ed Integrazione del D.C.A. n. 52 del 04.07.2019 - Piano Nazionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PNGLA 2019/2021). Recepimento Intesa e adozione del Piano Regionale per il Governo delle Liste di Attesa 2019/2021 (PRGLA 2019/2021)*";
- il DL n. 104/2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126;
- la DGRC n. 543 del 2/12/2020;
- la DGRC n. 620 del 29/12/2020;
- il DL 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106;
- la DGRC n. 353 del 04/08/2021
- la Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati

1. di **APPROVARE**, il documento allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato: "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*", in sostituzione del Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa adottato con DGRC n. 353/2021;
2. di **APPROVARE** la ripartizione delle risorse finanziarie tra le Aziende sanitarie del Servizio Sanitario Regionale, per un importo di euro 29.118.683, per l'attuazione delle finalità di cui all'art. 1, commi 276 e 277, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, così come esposto nel paragrafo 6.1 dell'allegato "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*",

3. di **DESTINARE** al coinvolgimento delle strutture private accreditate per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale per il perseguimento degli obiettivi del Piano Operativo Regionale allegato al presente provvedimento sia le risorse, per un importo pari ad euro 17.237.830, già stanziate dai commi 277 e 278 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 a favore della regione Campania proprio per il coinvolgimento delle strutture private accreditate, sia le economie, per un importo complessivo pari ad euro 32.762.170, relative a risorse attribuite per il 2020 e per il 2021 alla regione Campania ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34/2020 e ad oggi ancora accantonate e non impiegate nel bilancio della GSA;
4. di **STABILIRE** che l'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali delle risorse aggiuntive per il recupero delle prestazioni non erogate, con le quali integrare gli acquisti di prestazioni di assistenza ospedaliera e di assistenza specialistica ambulatoriale da privato, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, avverrà con separati provvedimenti;
5. di **STABILIRE**, altresì, che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori il proprio "Piano Operativo Aziendale di recupero delle Liste di Attesa", da redigere conformemente ai criteri generali, alle azioni ed alla metodologia richiamati nel "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. Rimodulazione ai sensi dell'art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234*", e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;
6. di **FORMULARE** espresso indirizzo alle Direzioni Strategiche degli Enti del SSR di realizzare un progressivo e costante allineamento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in regime istituzionale rispetto ai tempi di attesa delle stesse prestazioni rese in regime di libera professione intramuraria, ricorrendo anche alla sospensione temporanea dell'esercizio della libera professione, nei casi di squilibri significativi e duraturi tra le liste di attesa per attività istituzionale e quelle per attività libero professionale;
7. di **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., di effettuare il monitoraggio sia dell'efficacia delle azioni programmate e svolte dalle Aziende Sanitarie entro il 31 dicembre 2022 per il recupero delle prestazioni non erogate a causa della pandemia sia del progressivo e costante allineamento dei tempi di attesa delle prestazioni ambulatoriali e di ricovero erogate in regime istituzionale rispetto ai tempi di attesa delle stesse prestazioni rese in regime di libera professione intramuraria;
7. di **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alla trasmissione del presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute;

di **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, agli Enti del SSR, al Responsabile per la Trasparenza e Anticorruzione della Regione Campania per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza ed al BURC per la pubblicazione.

PIANO OPERATIVO REGIONALE PER IL RECUPERO DELLE LISTE DI ATTESA

Rimodulazione ai sensi dell’art. 1, commi 276-279, della Legge 30 dicembre 2021 n. 234

Versione 3.2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. Premessa 3
1.1 Il contesto normativo 3
1.2 Il contesto operativo 6
2. Monitoraggio e risultati ottenuti dalla DGRC n. 353/2021 7
2.1 Prestazioni di Ricovero....7
2.2 Prestazioni di Specialistica ambulatoriale 8
2.3 Prestazioni di Screening....9
3. Rimodulazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste d'attesa 10
3.1 Prestazioni di Ricovero....10
3.1.1 Descrizione delle modalità organizzative attivabili....11
3.1.2 Cronoprogramma delle fasi del Piano di Recupero 11
3.2 Prestazioni di Specialistica ambulatoriale 12
3.2.1 Descrizione delle modalità organizzative attivabili....16
3.2.2 Cronoprogramma delle fasi del Piano di Recupero 16
3.3 Prestazioni di Screening....16
3.3.1 Descrizione delle modalità organizzative attivabili....18
3.3.2 Cronoprogramma delle fasi del Piano di Recupero 19
4. Stima prestazioni recuperabili per tipologia di assistenza 19
4.1 Prestazioni di Ricovero....19
4.2 Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale....20
4.3 Prestazioni di Screening....20
5. Monitoraggio del Piano....20
6. Riparto delle risorse finanziarie disponibili previste dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021....22
6.1 Assegnazione risorse finanziarie agli erogatori pubblici....22
6.2 Il contributo del privato accreditato al recupero delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa

1.1 Il contesto normativo

Il decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, all'art. 29 rubricato "Disposizioni urgenti in materia di liste di attesa", ha stabilito, al comma 1, che *"Al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di prestazioni ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2, e, contestualmente allo scopo di ridurre le liste di attesa, tenuto conto delle circolari del Ministero della salute n. 7422 del 16 marzo 2020 recante «Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività' programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19», n. 7865 del 25 marzo 2020 recante «Aggiornamento delle linee di indirizzo organizzative dei servizi ospedalieri e territoriali in corso di emergenza COVID-19» e n. 8076 del 30 marzo 2020 recante: «Chiarimenti: Linee di indirizzo per la rimodulazione dell'attività programmata differibile in corso di emergenza da COVID-19» e nel rispetto dei principi di appropriatezza e di efficienza dei percorsi di cura, a decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto e sino al 31 dicembre 2020, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano e gli enti del Servizio sanitario nazionale possono avvalersi degli strumenti straordinari di cui al presente articolo, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa del personale".*

Il comma 2 del medesimo art. 29 ha previsto che *"Per le finalità di cui al comma 1, limitatamente al recupero dei ricoveri ospedalieri, alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano nonché agli enti del Servizio sanitario nazionale dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31dicembre 2020, nel limite degli importi di cui all'allegato A, colonna 1, è consentito di:*

a) *ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 115, comma 2, del CCNL 2016-2018 della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale, per le quali la tariffa oraria fissata dall'articolo 24, comma 6, del medesimo CCNL, in deroga alla contrattazione, è' aumentata, con esclusione dei servizi di guardia, da 60 euro a 80 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi. Conseguentemente, vengono ripristinati dal 1° gennaio 2021 i valori tariffari vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto;*
b) *ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d), del CCNL 2016-2018 del personale del comparto sanità' dipendente del Servizio sanitario nazionale con un aumento della tariffa oraria a 50 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi. Conseguentemente, vengono ripristinati dal 1° gennaio 2021 i valori tariffari vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto;*
c) *reclutare il personale, attraverso assunzioni a tempo determinato di personale del comparto e della dirigenza medica, sanitaria veterinaria e delle professioni sanitarie, anche in deroga ai vigenti CCNL di settore, o attraverso forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, nonché impiegare, per le medesime finalità' di cui al comma 1, anche le figure professionali previste in incremento ai sensi delle disposizioni di cui agli articoli 2-bis e 2-ter, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27".*

Il comma 3 dello stesso articolo ha previsto, poi, che *"Per le finalità di cui al comma 1 e limitatamente alle prestazioni di specialistica ambulatoriale e di screening, alle regioni ed alle province autonome di Trento e Bolzano nonché agli enti del Servizio sanitario nazionale è consentito, nel limite degli importi di cui all'allegato A, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2020 di:*

a) *ricorrere alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 115, comma 2, del CCNL 2016-2018 della dirigenza medica, sanitaria, veterinaria e delle professioni sanitarie dipendenti del Servizio sanitario nazionale per le quali la tariffa oraria fissata di cui all'articolo 24, comma 6, del medesimo CCNL è aumentata, con esclusione dei servizi di guardia, da 60 euro a 80 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti riposi. Conseguentemente, vengono ripristinati dal 1° gennaio 2021 i valori tariffari vigenti prima dell'entrata in vigore del presente decreto;*
b) *ricorrere, per le prestazioni di accertamenti diagnostici, alle prestazioni aggiuntive di cui all'articolo 6, comma 1, lettera d), del CCNL 2016-2018 del personale del comparto sanità dipendente del Servizio sanitario nazionale con un aumento della tariffa oraria a 50 euro lordi omnicomprensivi, al netto degli oneri riflessi a carico dell'Amministrazione. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di prestazioni aggiuntive con particolare riferimento ai volumi di prestazioni erogabili nonché all'orario massimo di lavoro e ai prescritti*

fonte: http://burc.regione.campania.it

riposi. Dal 1° gennaio 2021 sono ripristinati i valori tariffari vigenti prima della data di entrata in vigore del presente decreto;

c) *incrementare, in parziale alternativa a quanto indicato alle lettere a) e b) del presente comma, rispetto a quanto disposto dall'articolo 2-sexies, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna, ai sensi del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, con ore aggiuntive da assegnare nel rispetto dell'Accordo collettivo nazionale vigente, nel limite di quanto riportato per ciascuna regione nella colonna 3 dell'allegato A per un totale di 10 milioni di euro".*

Per le finalità perseguite dall'art. 29, con il medesimo decreto-legge sono state assegnate alla regione Campania risorse aggiuntive per complessivi euro 44.483.036,00, con la precisazione, però, che il ricorso agli strumenti straordinari richiamati dai citati commi 2 e 3, secondo quanto stabilito inizialmente dal legislatore, era consentita limitatamente al periodo dalla data di entrata in vigore del decreto e fino al 31 dicembre 2020.

Il comma 9 sempre dell'art. 29 ha previsto, infine, che *"Per l'accesso alle risorse di cui al comma 8, le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano provvedono, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, a presentare al Ministero della salute e al Ministero dell'economia e delle finanze, nell'ambito del programma operativo previsto dall'articolo 18, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 un Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa, con la specificazione dei modelli organizzativi prescelti, dei tempi di realizzazione e della destinazione delle risorse. La realizzazione dei suddetti Piani Operativi con il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1 sarà oggetto di monitoraggio ai sensi del richiamato articolo 18, comma 1, quarto periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27"*.

Con nota prot. n. 420914 del 14/9/2020, la Regione Campania ha trasmesso la propria proposta di Piano Operativo Regionale per l'accesso alle risorse previste per il recupero delle liste di attesa ai sensi dell'art. 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, al Tavolo Tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il Comitato permanente per la verifica dei LEA.

Successivamente, con DGRC n. 543 del 2/12/2020 è stato approvato il "Programma operativo per la gestione dell'emergenza da Covid-19 per gli anni 2020 e 2021" che contiene, conformemente a quanto previsto dal citato comma 9 dell'art. 29 del DL. n. 104/2020, il "Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa".

Tale Piano è stato, poi, integrato e modificato dalla DGRC n. 620 del 29/12/2020, con la quale, tra l'altro, sono state ripartite tra le diverse aziende sanitarie del SSR risorse per euro 34.810.609,00, mantenendo accantonata in capo alla gestione sanitaria accentrata la parte residua rispetto all'assegnazione complessiva di euro 44.483.036,00 stabilita dal decreto-legge.

Da ultimo, il decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha emanato opportunamente ulteriori disposizioni in materia di liste di attesa e utilizzo flessibile delle risorse emergenziali, attesa sostanzialmente la necessità di: (i) estendere dalla data di entrata in vigore del decreto-legge e fino al 31 dicembre 2021 la possibilità di far ricorso agli strumenti straordinari richiamati dai citati commi 2 e 3 dell'art. 29 del DL n. 104/2020, in considerazione del fatto che l'andamento epidemico registrato nell'autunno scorso su tutto il territorio nazionale non ha consentito alle aziende sanitarie dei diversi SSR di utilizzare, entro il 31 dicembre 2020, le risorse messe a disposizione per il recupero delle prestazioni perse durante il 2020 e la conseguente riduzione delle liste di attesa; (ii) consentire alle regioni di coinvolgere anche le strutture private accreditate nel perseguimento dell'obiettivo di smaltire il fabbisogno di prestazioni accumulatosi a causa del COVID-19, attesa l'ingente entità delle prestazioni da recuperare e la pressione alla quale le aziende sanitarie pubbliche sono state sottoposte nell'ultimo periodo; (iii) reperire ulteriori risorse economiche da destinare allo scopo, mediante l'utilizzo flessibile di quanto fin qui non utilizzato delle risorse messe a disposizione dai diversi provvedimenti di legge emergenziali.

L'art. 26 del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, ha stabilito, dunque, che:

"1. Per le finalità del Piano di cui all'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, al fine di consentire un maggior recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione e delle prestazioni di specialistica ambulatoriali non erogate dalle strutture pubbliche e private accreditate nel 2020, a causa dell'intervenuta emergenza epidemiologica conseguente alla diffusione del virus SARS-Cov-2 le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano possono ricorrere, dalla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al 31 dicembre 2021:

a) *per il recupero delle prestazioni di ricovero ospedaliero per acuti in regime di elezione, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 2, lettere a), b) e c), del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;*

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, agli istituti già previsti dall'articolo 29, comma 3, lettere a), b) e c), del decreto-legge 14 agosto 2020, n 104 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126.

Conseguentemente, la deroga al regime tariffario delle prestazioni aggiuntive prevista dall'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, opera soltanto con riferimento alle prestazioni aggiuntive svolte in applicazione del predetto articolo 29 e della presente disposizione e non oltre il 31 dicembre 2021.

2. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano per il raggiungimento delle finalità di cui al comma 1, fermo restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative di cui al comma 1, possono integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, anche utilizzando eventuali economie derivanti dai budget attribuiti per l'anno 2020. A tal fine le regioni e le province autonome rimodulano il piano per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'articolo 29 del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, prevedendo, ove ritenuto, il coinvolgimento delle strutture private accreditate e conseguentemente rimodulando l'utilizzo delle relative risorse. Le strutture private accreditate eventualmente interessate dal periodo precedente rendicontano alle rispettive regioni entro il 31 gennaio 2022 le attività effettuate nell'ambito dell'incremento di budget assegnato, anche ai fini della valutazione della predetta deroga.

3. Per l'attuazione delle finalità di cui ai commi 1, 2 e 6-bis le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano utilizzano le risorse non impiegate nell'anno 2020, previste dall'articolo 29, comma 8, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, nonché quota parte delle economie di cui all'articolo 1, comma 427, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, qualora tali economie non siano utilizzate per le finalità indicate dal medesimo articolo 1, comma 427, secondo le modalità indicate nei rispettivi Piani per il recupero delle liste d'attesa opportunamente aggiornati e dando priorità agli utilizzi secondo le modalità organizzative di cui al comma 1 e solo in via residuale alle modalità individuate ai sensi del comma 2. Il Ministero della salute monitora le attività effettuate dalle regioni e province autonome a valere sui finanziamenti di cui al presente comma".

In ultimo con DGRC n. 353/2021 *"Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa. Aggiornamento della DGRC 620_2020 ai sensi dell'art. 26 del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106"*, la Regione Campania ha:

- confermato la ripartizione dell'importo di euro 34.810.609 tra le Aziende Sanitarie del Servizio Sanitario Regionale già operata con DGRC n. 620/2020;
- proceduto, secondo la ripartizione proposta nell'allegato "Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa. Aggiornamento della DGRC n.620/2020 ai sensi dell'art. 26 del D.L 25 maggio 2021, n. 73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106" alla assegnazione alle Aziende Sanitarie della quota residua non assegnata del DL 104/2020, pari a euro 9.672.427, per le finalità di cui all'art. 26, comma 1, del DL 73/2021;
- utilizzato, in virtù del combinato disposto di quanto previsto dal comma 427 dell'art. 1 della Legge 178/2020 e dal comma 4 dell'art. 26 del DL 73/2021, l'importo pari ad euro 37.261.448,00 per finanziare il coinvolgimento degli erogatori privati accreditati nel Piano Operativo Regionale di recupero delle Liste di Attesa, unitamente ad eventuali economie che dovessero derivare dai budget attribuiti alle strutture accreditate per l'anno 2020, così come pure espressamente consentito dal comma 2 dell'art. 26 del DL 73/2021.

Ha ravvisato, inoltre, la necessità che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori il proprio "Piano Operativo Aziendale di recupero delle Liste di Attesa", da redigere conformemente ai criteri generali, alle azioni ed alla metodologia richiamati nel "*Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa. Aggiornamento della DGRC n. 620/2020 ai sensi dell'art. 26 del D.L 25 maggio 2021, n.73 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106*", e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR.

Infine, la Legge n. 234 del 31 dicembre 2021 (art. 1, commi 276-279), al fine di garantire la piena attuazione del Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa, ha prorogato fino al 31 dicembre 2022 le disposizioni previste dall'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, ed ha conseguentemente disposto che le Regioni rimodulino il piano per il recupero delle liste d'attesa da consegnare entro il 31 gennaio 2022.

Successivamente, le note ministeriali: del 21 Gennaio 2022 (0001356-21/01/2022-DGPROGS-MDS-P), avente ad oggetto "*Adempimenti di cui all'articolo 1, commi 276 e 279, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Richiesta di trasmissione del Piano di recupero per le liste d'attesa, rimodulato ai sensi della vigente normativa, e di relazione sul*

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero delle prestazioni"; del 24 gennaio 2022 (0001525-24/01/2022-DGPROGS-MDS-P); del 4 febbraio 2022 (0002700-04/02/2022-DGPROGS-MDS-P) hanno consentito la proroga dei termini per l'invio della documentazione.

1.2 Il contesto operativo

Con Deliberazione 4 Agosto 2021, n. 353, la Giunta Regionale ha approvato il *"Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa. Aggiornamento della DGRC 620/2020 ai sensi dell'art. 26 del DL 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106"*.
La citata DGRC n. 353/2021, per la realizzazione del Piano, ha individuato una serie di azioni cui le Aziende Sanitarie potevano ricorrere per recuperare le prestazioni non erogate durante il 2020, a causa delle restrizioni imposte dalla pandemia.

Al fine di consentire il recupero delle prestazioni a valere sull'anno 2022 le azioni previste nella DGRC n. 353/2021 sono tutte confermate:

- ricorso alle prestazioni aggiuntive (dirigenza e comparto) come da articolo 29 del DL n.104/2020;
- assunzione di personale a tempo determinato dedicato, preliminarmente attraverso le procedure di scorrimento delle graduatorie già in essere;
- possibilità di coinvolgimento dei medici iscritti all'ultimo o al penultimo anno dei corsi di formazione specialistica nell'espletamento delle attività assistenziali presso le Aziende ed Enti del SSN;
- possibilità di attivare, per il periodo di tempo necessario a ripristinare la gestione ordinaria delle attività ambulatoriali, le procedure per il completamento dell'orario dei medici, già titolari a tempo indeterminato presso l'Azienda stessa nella medesima branca, delle ore resesi disponibili e da assegnare, anche mediante frazionamento, per realizzare il completamento orario del tempo pieno (38 ore settimanali), ai sensi dell'art 20 del vigente ACN;
- individuazione dei sistemi di incentivazione del personale;
- incremento dell'orario di apertura degli ambulatori e delle sedute di sala operatoria prevedendo attività in orario 8-20, compreso il sabato e la domenica;
- previsione, per le attività di screening, di incentivi anche per il personale amministrativo per la gestione delle chiamate attive oltre che lo stesso incremento di orario;
- monitoraggio della performance delle prestazioni sentinella attraverso la piattaforma informatica ASAP-Bi.

Inoltre, come nella DGRC n. 353/2021, si confermano in questo Piano le azioni previste ai sensi dell'art. 29 del DL. n. 104/2020, al fine di recepire i nuovi indirizzi normativi recati dal citato art. 26 del DL n. 73/2021:

- **estendere fino al 31 dicembre 2022 la possibilità di derogare al regime tariffario delle prestazioni aggiuntive** prevista dall'articolo 29 del DL n. 104/2020, con riferimento alle prestazioni aggiuntive svolte in applicazione del predetto articolo 29 e dello stesso articolo 26;
- **approfondire e migliorare l'analisi delle prestazioni da recuperare**, indicando criteri di priorità e sistemi di monitoraggio;
- **coinvolgere anche le strutture private accreditate rispetto all'obiettivo di recuperare le prestazioni non rese**, individuando specifiche risorse economiche da destinare allo scopo, in deroga ai limiti di spesa ordinariamente imposti dalla *spending review* e ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Monitoraggio e risultati ottenuti dalla DGRC n. 353/2021

A seguito della DGRC n. 353/2021, le Aziende hanno elaborato i Piani Operativi Aziendali di Recupero delle prestazioni non erogate nelle specifiche strutture sanitarie, trasmesse alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR. Si riportano di seguito le evidenze del recupero avvenuto fino al 01 gennaio 2022 per le prestazioni di ricovero, per quelle di specialistica ambulatoriali e per gli screening oncologici.

2.1 Prestazioni di Ricovero

Nella DGRC n. 353/2021 con riferimento ai ricoveri ordinari in elezione per DRG chirurgico (sia con pre-ospedalizzazione che senza) e per DRG medico, è stato individuato il numero e la tipologia di prestazioni identificate come "da recuperare" escludendo le seguenti tipologie di ricovero: **DRG a rischio di inappropriatezza per regime assistenziale,** ad eccezione di quelli che rientrano nei percorsi oncologici e di quelli il cui ritardo nell'esecuzione potrebbe produrre danno funzionale permanente; **DRG che, per loro natura, non hanno subito alcuna riduzione nel 2020** (es. parto cesareo) a causa della pandemia, ovvero che, a seguito di valutazione clinica, risultano meno prioritari. Si riporta di seguito il monitoraggio del recupero delle prestazioni di ricovero ai sensi della DGRC n. 353/2021:

Produzione	Prestazioni recuperabili (DGRC 353)	delta (2021-2020)	delta (2021-2019)
DRG chirurgici	-70.447	45.415	-25.032
DRG medici	-26.183	3.811	-22.251
Totale	**-96.630**	**49.226**	**-47.283**

Tabella 1 - Delta prestazioni erogate 2019, 2020 e 2021

Le tabelle di seguito riportano il dettaglio del numero di prestazioni con DRG chirurgico recuperate e ancora da recuperare, distribuito per ciascuna Azienda:

Azienda	Prestazioni recuperabili (DGRC 353)	delta (2021-2020)	delta (2021-2019)
ASL AVELLINO	-3.380	3.511	131
ASL BENEVENTO	-3.845	2.425	-1.420
ASL CASERTA	-4.461	6.962	2.501
ASL NAPOLI 1	-11.442	4.811	-6.631
ASL NAPOLI 2	-5.297	5.050	-247
ASL NAPOLI 3	-5.766	2.144	-3.622
ASL SALERNO	-9.790	8.297	-1.493
AO CARDARELLI	-2.570	851	-1.719
AO SANTOBONO	-1.901	989	-912
AO DEI COLLI	-2.858	1.082	-1.776
AOU RUGGI	-3.859	2.301	-1.558
AO MOSCATI	-2.773	477	-2.296
AO S. PIO	-1.343	377	-966
AO SAN SEBASTIANO	-2.667	1.178	-1.489
AOU VANVITELLI	-2.167	1.119	-1.048
AOU FEDERICO II	-5.675	3.111	-2.564
IRCCS PASCALE	-653	730	77
REGIONE	**-70.447**	**45.415**	**-25.032**

Tabella 2 - Delta prestazioni recuperate e ancora da recuperare nel 2019, 2020 e 2021 (DRG chirurgici) per erogatore (SDO)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le tabelle di seguito riportano il dettaglio del numero di prestazioni con DRG medico recuperate e ancora da recuperare, distribuito per ciascuna Azienda:

Azienda	Prestazioni recuperabili (DGRC 353)	delta (2021-2020)	delta (2021-2019)
ASL AVELLINO	-2.150	1.046	-1.075
ASL BENEVENTO	-2.223	1.466	-761
ASL CASERTA	-2.369	233	-2.204
ASL NAPOLI 1	-2.020	-1.795	-3.766
ASL NAPOLI 2	-1.339	760	-804
ASL NAPOLI 3	-3.820	28	-3.795
ASL SALERNO	-3.182	2.298	-890
AO CARDARELLI	-547	-1.515	-2.033
AO SANTOBONO	-2.363	-246	-2.619
AO DEI COLLI	-2.581	-164	-2.739
AOU RUGGI	-736	-54	-805
AO MOSCATI	-790	229	-606
AO S. PIO	-441	-257	-698
AO SAN SEBASTIANO	-350	-995	-1.359
AOU VANVITELLI	-330	1.054	731
AOU FEDERICO II	-730	1.555	845
IRCCS PASCALE	265	168	327
REGIONE	**-25.706**	**3.811**	**-22.251**

Tabella 3 – Delta prestazioni recuperate e ancora da recuperare nel 2019, 2020 e 2021 (DRG medici) per erogatore (SDO)

Dall'analisi dei dati delle tabelle 2 e 3, si evidenzia nel 2021, una produzione superiore al 2020, ma, a causa dell'impatto della pandemia sulle strutture ospedaliere nel corso del 2021 non si è riusciti a registrare un volume di prestazioni pari al 2019.

2.2 Prestazioni di Specialistica ambulatoriale

Per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale non erogate a causa della pandemia da COVID-19, la DGRC n. 353/2021 individuava il numero di prestazioni (per singola branca e per Azienda sanitaria) non erogate nel corso del 2020. Le prestazioni di dialisi non sono state incluse nel precedente Piano in quanto, configurandosi come prestazioni salvavita, sono state erogate anche nel 2020. Le prestazioni di diabetologia sono state comprese nelle branche a visita.

Per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale sono stati elaborati i dati relativi allo specifico monitoraggio previsto da DGRC n. 353/2021, ovvero, ai fini della specifica rendicontazione richiesta entro il 31.01.2022 dal comma 2 dell'art. 26 del DL n. 73/2021 le strutture interessate hanno inserito nel tracciato C2 del File C, alla posizione 202 (campo alfanumerico di un solo carattere) il numero "9". Si riporta di seguito l'evidenza del monitoraggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Produzione	Prestazioni recuperabili (DGRC 353)	Prestazioni recuperate nel 2021	delta	Ulteriori Prestazioni da recuperare
	A	B	C=B-A	
Radiodiagnostica	458.279	712.705	254.426	-
Patologia Clinica	3.762.522	8.519.449	4.756.927	-
Cardiologia	546.937	325.984	-220.953	220.953
Branche a visita	2.437.041	289.272	-2.147.769	2.147.769
Radioterapia	82.407	17.130	-65.277	65.277
Medicina Fisica e Riabil.	267.286	81.550	-185.736	185.736
Medicina Nucleare	18.013	8.654	-9.359	9.359
Totale	**7.572.485**	**9.954.744**	**2.382.259**	**2.629.094**

Tabella 4 – Prestazioni recuperate nel 2021 e da recuperare (File C)

2.3 Prestazioni di Screening

Per il recupero delle prestazioni di screening previsto nella DGRC n. 353/2021 l'obiettivo richiesto alle Aziende Sanitarie è stato quello di migliorare le performance di attività, avendo come riferimento gli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia del Ministero della Salute.

Si riporta di seguito il valore degli indicatori NSG (P15Ca, P15Cb, P15Cc) dell'anno 2021:

Screening	2021
Cervice	13,58%
Mammella	20,02%
Colon Retto	5,17%

Tabella 5 - Adesione agli Screening anno 2021

Nonostante il perdurare della pandemia, nel 2021 il livello della performance degli indicatori per gli screening oncologici ha avuto un *trend* in miglioramento rispetto agli anni precedenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Rimodulazione del Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste d'attesa

La Regione ha recepito la nuova metodologia descritta dalle linee guida che il Ministero della Salute ha inviato con nota del 21 Gennaio 2022 (0001356-21/01/2022-DGPROGS-MDS-P) e successive integrazioni, ed in particolare sono qui riportati i nuovi criteri che il SSR dovrà seguire per il recupero delle liste d'attesa nell'anno 2022.

3.1 Prestazioni di Ricovero

Le Aziende dovranno dare priorità all'individuazione dei ricoveri con DRG chirurgici secondo una specifica classificazione basata su criteri di complessità della casistica, ovvero:

- Classe 1: Chirurgia oncologica e interventi maggiori;
- Classe 2: Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di rilievo;
- Classe 3: Interventi non classificati come maggiori, correlati a patologie di minore complessità.

Sarà programmato prioritariamente il recupero delle liste di attesa di tutti gli interventi relativi a patologie oncologiche e degli interventi legati a patologie maggiori, inclusi nella classe 1.

Rispetto alle classi di priorità sopra indicate, si riporta di seguito la distribuzione per Azienda e per l'intera Regione dei ricoveri chirurgici prenotati e non ancora erogati dalle strutture pubbliche.

Azienda	Classe 1				Classe 2				Classe 3				Totale
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D	
ASL Avellino	20	-	-	-	22	-	-	-	2	-	-	-	44
ASL Caserta	93	64	23	62	85	111	19	-	195	28	18	55	753
ASL Napoli 1 Centro	619	527	514	79	222	321	1.000	191	81	97	1.657	555	5.863
ASL Napoli 2 Nord	971	1.198	314	98	294	272	249	69	216	220	74	26	4.001
ASL Napoli 3 Sud	15	15	8	10	-	-	-	-	9	12	11	28	108
ASL Salerno	250	95	46	51	1.388	734	283	42	628	322	850	61	4.750
AO Cardarelli	15	102	67	64	6	58	55	13	16	163	164	88	811
AO Santobono	13	1	23	9	148	308	984	479	304	206	718	546	3.739
AO Dei Colli	439	934	322	323	153	497	210	245	14	84	86	694	4.001
AOU Ruggi	456	958	419	23	209	701	174	44	275	402	2.122	27	5.810
AO Moscati	117	44	43	100	46	75	13	55	1	11	30	3	538
AO San Pio	224	153	53	220	23	23	5	3	34	31	42	436	1.247
AO San Sebastiano	589	133	5	2	202	78	1	-	238	109	12	35	1.404
AOU Vanvitelli	7	8	7	1	1	-	-	-	-	-	-	-	24
AOU Federico II	720	794	531	257	291	549	466	241	269	495	636	598	5.847
IRCCS Pascale	51	109	299	69	22	86	501	72	11	66	180	52	1.518
Totale	**4.599**	**5.135**	**2.674**	**1.368**	**3.112**	**3.813**	**3.960**	**1.454**	**2.293**	**2.246**	**6.600**	**3.204**	**40.458**

Tabella 6 – Ricoveri prenotati per classe di complessità DRG e priorità clinica, per Azienda

Classi di complessità DRG	Classi di prorità				Totale
	A	B	C	D	
Classe 1	4.599	5.135	2.674	1.368	13.776
Classe 2	3.112	3.813	3.960	1.454	12.339
Classe 3	2.293	2.246	6.600	3.204	14.343
Totale	**10.004**	**11.194**	**13.234**	**6.026**	**40.458**

Tabella 7 – Totale ricoveri prenotati per classe di complessità DRG e priorità clinica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto ai ricoveri programmati sopra indicati, si riporta di seguito la media delle giornate di attesa per classe di complessità DRG e priorità clinica, stimate sulla base dei ricoveri chirurgici effettuati dagli erogatori pubblici, nel IV trimestre 2021.

Azienda	Classe DRG I				Classe DRG II				Classe DRG III			
	A	B	C	D	A	B	C	D	A	B	C	D
Tempi Standard Ministeriali	30	60	180	365	30	60	180	365	30	60	180	365
ASL Avellino	7				7				12	69	158	174
ASL Caserta	12	31	86	73	10	32	74	22	13	43	88	67
ASL Napoli 1 Centro	14	94	41	67	21	73	68	124	15	69	107	199
ASL Napoli 2 Nord	31	84	52		25	108	76	152	86	150	296	209
ASL Napoli 3 Sud	8	29	52	10	11	31	54	108	12	32	56	249
ASL Salerno	16	46	100		20	48	84	150	17	42	94	219
AO Cardarelli	39	53	93	61	55	77	98	81	48	88	65	77
AO Santobono	17	96	22	33	60	118	285	328	44	92	179	167
AO Dei Colli	48	67	94	28	53	118	104	43	24	55	133	48
AOU Ruggi	36	62	85		42	86	108	26	38	91	135	162
AO Moscati	24	6	13	6	40	28	23	68	32	38	38	27
AO San Pio	17	24	61	3	12	43	80		20	69	111	116
AO San Sebastiano	40	82			93	95		364	60	171	111	95
AOU Vanvitelli	21	62	40	4	32	45	47	12	19	72	93	87
AOU Federico II	20	41	105	55	23	67	98	85	22	68	90	61
IRCCS Pascale	30	45	54	122	35	62	62	62	38	38	77	
Totale	**28**	**55**	**55**	**55**	**30**	**75**	**93**	**92**	**31**	**78**	**116**	**103**

Tabella 8 – Giorni medi di attesa per classi di complessità DRG e per priorità clinica (erogatori pubblici)

3.1.1 Descrizione delle modalità organizzative attivabili

Rispetto al recupero delle prestazioni sopra indicate, le Aziende sanitarie possono adottare modalità operative straordinarie; in particolare, possono fare ricorso:

- al reclutamento di nuovo Personale;
- alle prestazioni aggiuntive di proprio personale.

Le stime dei volumi di prestazioni da recuperare tramite ciascuna modalità operativa ed il relativo finanziamento riconosciuto alle Aziende sanitarie sono contenute negli Allegati 1, 2 e 3 al presente documento.

3.1.2 Cronoprogramma delle fasi del Piano di Recupero

Il Piano di recupero delle Liste di Attesa dovrà necessariamente realizzarsi entro il 31 dicembre 2022. Al fine di programmare le fasi di attuazione e favorirne un monitoraggio puntuale, la Regione ha determinato le seguenti scadenze intermedie:

- Totale smaltimento delle prestazioni di Classe I entro il 31/07/2022, rispettando in ordine cronologico le classi di priorità
- Totale smaltimento delle prestazioni di Classe II entro il 31/10/2022, rispettando in ordine cronologico le classi di priorità
- Totale smaltimento delle prestazioni di Classe III entro il 31/12/2022, rispettando in ordine cronologico le classi di priorità

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2 Prestazioni di Specialistica ambulatoriale

La Regione Campania adotta i criteri previsti dalle nuove linee di indirizzo ministeriali per le prestazioni sanitarie prenotate e non erogate presenti nella piattaforma regionale del monitoraggio delle liste d'attesa (ASAP-BI) al 1° gennaio 2022, suddivise in prestazioni di **prima visita afferenti alle patologie oncologiche**, **visite di controllo per pazienti oncologici** che nel corso della pandemia non hanno effettuato i controlli programmati e **prestazioni inserite nel PNGLA 2019-2021** in base ai risultati dei monitoraggi trimestrali "*ex ante"* per classi di priorità.

La piattaforma ASAP-BI, per sua natura, non contiene il dettaglio relativo al codice esenzione per patologia, e, quindi, non è stato possibile rilevare le prestazioni non direttamente associabili alla patologia ad eccezione delle visite specifiche per pazienti oncologici.

Lo strumento necessario alla rilevazione delle prestazioni prenotate e non erogate relativamente ad una specifica patologia è il CUP che in Regione Campania sta attraversando una fase di migrazione ed implementazione verso un unico CUP regionale. Pertanto, allo stato, non essendo ancora completata la migrazione di tutte le Aziende, prevista per l'estate 2022, non è stato possibile rilevare tali prestazioni.

Al fine di garantire l'assistenza specialistica ambulatoriale non erogata in pandemia, si è considerata la differenza di prestazioni tra l'anno 2019 e l'anno 2021, così da assegnare alle Aziende un ulteriore obiettivo da considerare.

La tabella 4 esposta nel paragrafo 2.2 riporta i dati delle prestazioni recuperate (attraverso il "flag" 9) e di quelle ancora da recuperare. Dall'analisi della produzione per singola branca a livello regionale non risultano pienamente recuperate le prestazioni per le branche Cardiologia, Branche a visita, Radioterapia, Medicina Fisica e Riabilitazione e Medicina Nucleare per un totale di **2.629.094.**

Considerato che il numero di prestazioni ancora da recuperare relative alle branche a visita è pari a **2.147.769**, la priorità individuata dalla Regione è il recupero delle prestazioni per patologie oncologiche.

Si riporta di seguito il numero di prestazioni prenotate e non erogate (al 1° gennaio 2022) rispetto alle prime visite per pazienti oncologici:

Azienda	Prestazioni prenotate ASAP BI
ASL AVELLINO	-
ASL BENEVENTO	-
ASL CASERTA	65
ASL NAPOLI 1	100
ASL NAPOLI 2	49
ASL NAPOLI 3	40
ASL SALERNO	1
AO CARDARELLI	-
AO SANTOBONO	-
AO DEI COLLI	1
AOU RUGGI	16
AO MOSCATI	18
AO S. PIO	4
AO SAN SEBASTIANO	4
AOU VANVITELLI	50
AOU FEDERICO II	40
IRCCS PASCALE	64
Totale	**452**

Tabella 9 - Prestazioni di prima visita oncologica prenotate (ASAP-BI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito il numero di prestazioni prenotate e non erogate (al 1° gennaio 2022) rispetto alle visite di controllo per pazienti oncologici:

Azienda	Prestazioni prenotate ASAP BI
ASL AVELLINO	-
ASL BENEVENTO	-
ASL CASERTA	-
ASL NAPOLI 1	234
ASL NAPOLI 2	517
ASL NAPOLI 3	41
ASL SALERNO	73
AO CARDARELLI	6
AO SANTOBONO	3
AO DEI COLLI	129
AOU RUGGI	300
AO MOSCATI	-
AO S. PIO	52
AO SAN SEBASTIANO	57
AOU VANVITELLI	493
AOU FEDERICO II	85
IRCCS PASCALE	8.270
Totale	**10.260**

Tabella 10 – Prestazioni di visita di controllo oncologica prenotate (ASAP-BI)

Si riporta di seguito il totale del numero di prestazioni di prima visita oncologica e di visita di controllo oncologica, prenotate e non erogate (al 1° gennaio 2022).

Azienda	Totale prestazioni prenotate ASAP-BI
ASL AVELLINO	-
ASL BENEVENTO	-
ASL CASERTA	65
ASL NAPOLI 1	334
ASL NAPOLI 2	566
ASL NAPOLI 3	81
ASL SALERNO	74
AO CARDARELLI	6
AO SANTOBONO	3
AO DEI COLLI	130
AOU RUGGI	316
AO MOSCATI	18
AO S. PIO	56
AO SAN SEBASTIANO	61
AOU VANVITELLI	543
AOU FEDERICO II	125
IRCCS PASCALE	8.334
Totale	**10.712**

Tabella 11 – Prestazioni di prima visita oncologica e di controllo prenotate per Azienda (ASAP-BI)

Rispetto al monitoraggio delle prestazioni inserite nel PNGLA 2019-2021 in base ai risultati dei monitoraggi trimestrali “ex ante” per classi di priorità si riportano gli andamenti delle performance registrate al 1° gennaio 2022.

Si suddividono i risultati ottenuti dalle tabelle in due periodi (gennaio - luglio 2021) e (agosto - dicembre 2021) a seguito dell’entrata in vigore della DGRC n. 353/2021 del 4/08/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta l'andamento della performance per le prestazioni Classe B:

Codice Prestazione	Nome Prestazione	Prestazioni Classe B				Andamento Performance
		gennaio-luglio 21		agosto-dicembre 21		
		Num. prenotazioni da garantire	% prenotazioni garantite	Num. prenotazioni da garantire	% prenotazioni garantite	
89.7A.3	Prima visita Cardiologica	7.173	50,0%	2.866	58,0%	8,0%
89.7A.6	Prima visita Chirurgia vascolare	1.599	43,9%	774	53,4%	9,5%
89.7A.8	Prima visita Endocrinologica	7.634	43,4%	3.073	58,9%	15,5%
89.13	Prima visita Neurologica	6.897	43,6%	3.550	52,5%	8,9%
95.02	Prima visita Oculistica	7.236	35,4%	3.243	36,9%	1,5%
89.7B.7	Prima visita Ortopedica	11.524	23,6%	5.246	34,4%	10,8%
89.26.1	Prima visita Ginecologica	1.901	57,2%	884	58,5%	1,3%
89.7B.8	Prima visita Otorinolaringoiatrica	9.251	53,0%	4.412	53,4%	0,4%
89.7C.2	Prima visita Urologica	4.439	38,0%	1.913	50,7%	12,7%
89.7A.7	Prima visita Dermatologica	10.128	33,0%	4.743	51,0%	18,0%
89.7B.2	Prima visita Fisiatrica	6.013	54,5%	2.645	53,2%	-1,3%
89.7A.9	Prima visita Gastroenterologica	4.211	48,5%	2.251	46,9%	-1,6%
89.7B.6	Prima visita Oncologica	1.543	73,4%	1.101	57,5%	-15,9%
89.7B.9	Prima visita Pneumologica	4.556	33,6%	2.127	37,6%	4,0%
87.37.1	Mammografia bilaterale	898	43,3%	631	37,1%	-6,2%
87.37.2	Mammografia monolaterale	19	57,9%	10	60,0%	2,1%
87.41	TC del Torace	499	43,9%	421	38,7%	-5,2%
87.41.1	TC del Torace con MCD senza e con MCD	275	60,0%	235	40,4%	-19,6%
88.01.1	TC dell'addome superiore	3	33,3%	7	42,9%	9,6%
88.01.2	TC dell'addome superiore senza e con MDC	12	25,0%	21	28,6%	3,6%
88.01.3	TC dell'Addome inferiore	6	0,0%	7	28,6%	28,6%
88.01.4	TC dell'addome inferiore senza e con MDC	15	33,3%	26	11,5%	-21,8%
88.01.5	TC dell'addome completo	63	33,3%	92	34,8%	1,5%
88.01.6	TC dell'addome completo senza e con MDC	548	43,4%	624	20,7%	-22,7%
87.03	TC Cranio - Encefalo	228	44,7%	212	48,6%	3,9%
87.03.1	TC Cranio - Encefalo senza e con MDC	147	68,0%	112	48,2%	-19,8%
88.38.A	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale	36	58,3%	28	35,7%	-22,6%
88.38.B	TC del rachide e dello speco vertebrale toracico	9	11,1%	12	50,0%	38,9%
88.38.C	TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale	63	34,9%	63	60,3%	25,4%
88.38.D	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale senza e con MDC	1	100,0%	3	33,3%	-66,7%
88.38.E	TC del rachide e dello speco vertebrale toracico senza e con MDC	3	0,0%	2	50,0%	50,0%
88.38.F	TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale senza e con MDC	-	-	2	50,0%	100,0%
88.38.5	TC di Bacino e articolazioni sacroiliache	15	46,7%	24	20,8%	-25,9%
88.91.1	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare	292	19,9%	286	9,8%	-10,1%
88.91.2	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare senza e con MDC	177	32,8%	215	20,5%	-12,3%
88.95.4	RM di addome inferiore e scavo pelvico	49	26,5%	46	10,9%	-15,6%
88.95.5	RM di addome inferiore e scavo pelvico senza e con MDC	241	27,8%	262	15,6%	-12,2%
88.93.6	RM della colonna in toto	440	18,0%	355	13,5%	-4,5%
88.93.B	RM della colonna in toto senza e con MDC	43	51,2%	74	24,3%	-26,9%
88.71.4	Diagnostica ecografica del capo e del collo	1.014	38,9%	504	40,9%	2,0%
88.72.3	Eco (color) dopplergrafia cardiaca	3.627	50,3%	1.445	57,3%	7,0%
88.73.5	Eco (color) dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	1.444	49,0%	685	50,1%	1,1%
88.74.1	Ecografia dell'addome superiore	228	48,7%	112	47,3%	-1,4%
88.75.1	Ecografia dell'addome inferiore	193	61,7%	102	64,7%	3,0%
88.76.1	Ecografia dell'addome completo	1.403	55,4%	1.040	43,8%	-11,6%
88.73.1	Ecografia bilaterale della mammella	1.203	45,2%	767	33,5%	-11,7%
88.73.2	Ecografia monolaterale della mammella	15	60,0%	23	30,4%	-29,6%
88.78	Ecografia ostetrica	207	69,6%	153	68,0%	-1,6%
88.78.2	Ecografia ginecologica	80	62,5%	45	62,2%	-0,3%
88.77.4,88.77.5	Ecocolordoppler degli arti inferiori arterioso e/o venoso	2.466	48,5%	1.041	53,7%	5,2%
45.23	Colonscopia totale con endoscopio flessibile	2.701	35,4%	2.107	30,7%	-4,7%
45.42	Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica	15	60,0%	5	60,0%	0,0%
45.24	Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile	13	38,5%	10	10,0%	-28,5%
45.13	Esofagogastroduodenoscopia	1.009	26,8%	796	26,3%	-0,5%
45.16.1,45.16.2	Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica	1.110	36,5%	743	36,1%	-0,4%
89.52	Elettrocardiogramma	9.790	47,7%	3.651	57,4%	9,7%
89.50	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	452	18,4%	268	19,4%	1,0%
89.41	Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	136	40,4%	79	34,2%	-6,2%
89.44	Altri test cardiovascolari da sforzo	-	-	-	-	-
95.41.1	Esame audiometrico tonale	2.075	27,0%	878	35,9%	8,9%
89.37.1	Spirometria semplice	1.034	20,1%	874	31,6%	11,5%
89.37.2	Spirometria globale	69	26,1%	123	40,7%	14,6%
95.11	Fotografia del fundus	94	75,5%	20	55,0%	-20,5%
93.08.A	Elettromiografia Semplice [EMG] per arto superiore. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli.	36	33,3%	68	17,6%	-15,7%
93.08.B	Elettromiografia semplice [EMG] per arto inferiore fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa	563	93,8%	368	60,9%	-32,9%

Tabella 12 – Andamento performance "ex-ante" prestazioni Classe B

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta l'andamento della performance per le prestazioni Classe D:

Codice Prestazione	Nome Prestazione	Prestazioni Classe D				
		gennaio-luglio 21		agosto-dicembre 21		Andamento Performance
		Num. prenotazioni da garantire	% prenotazioni garantite	Num. prenotazioni da garantire	% prenotazioni garantite	
89.7A.3	Prima visita Cardiologica	5.055	60,5%	2.437	67,6%	7,1%
89.7A.6	Prima visita Chirurgia vascolare	949	51,2%	414	64,3%	13,1%
89.7A.8	Prima visita Endocrinologica	5.373	53,7%	2.351	66,6%	12,9%
89.13	Prima visita Neurologica	4.308	65,7%	2.272	70,6%	4,9%
95.02	Prima visita Oculistica	7.098	43,7%	3.634	42,7%	-1,0%
89.7B.7	Prima visita Ortopedica	7.876	27,4%	3.980	39,8%	12,4%
89.26.1	Prima visita Ginecologica	1.403	70,9%	832	73,3%	2,4%
89.7B.8	Prima visita Otorinolaringoiatrica	7.831	67,2%	4.065	68,7%	1,5%
89.7C.2	Prima visita Urologica	2.991	58,1%	1.453	62,4%	4,3%
89.7A.7	Prima visita Dermatologica	8.231	46,0%	4.061	57,0%	11,0%
89.7B.2	Prima visita Fisiatrica	4.793	66,5%	2.516	75,4%	8,9%
89.7A.9	Prima visita Gastroenterologica	2.276	55,4%	1.350	57,3%	1,9%
89.7B.6	Prima visita Oncologica	1.143	90,0%	967	70,9%	-19,1%
89.7B.9	Prima visita Pneumologica	3.064	45,6%	1.544	57,3%	11,7%
87.37.1	Mammografia bilaterale	1.645	59,9%	779	53,0%	-6,9%
87.37.2	Mammografia monolaterale	12	25,0%	5	60,0%	35,0%
87.41	TC del Torace	399	92,7%	257	89,9%	-2,8%
87.41.1	TC del Torace con MCD senza e con MCD	170	91,2%	136	87,5%	-3,7%
88.01.1	TC dell'addome superiore	3	100,0%	-	-	-
88.01.2	TC dell'addome superiore senza e con MDC	22	86,4%	15	80,0%	-6,4%
88.01.3	TC dell'Addome inferiore	1	100,0%	2	50,0%	-50,0%
88.01.4	TC dell'addome inferiore senza e con MDC	13	84,6%	11	81,8%	-2,8%
88.01.5	TC dell'addome completo	40	97,5%	36	75,0%	-22,5%
88.01.6	TC dell'addome completo senza e con MDC	277	83,8%	303	88,8%	5,0%
87.03	TC Cranio - Encefalo	176	94,9%	153	90,2%	-4,7%
87.03.1	TC Cranio - Encefalo senza e con MDC	79	83,5%	45	91,1%	7,6%
88.38.A	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale	28	89,3%	31	93,5%	4,2%
88.38.B	TC del rachide e dello speco vertebrale toracico	14	57,1%	14	100,0%	42,9%
88.38.C	TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale	49	87,8%	47	93,6%	5,8%
88.38.D	TC del rachide e dello speco vertebrale cervicale senza e con MDC	3	100,0%	-	-	-
88.38.E	TC del rachide e dello speco vertebrale toracico senza e con MDC	1	100,0%	-	-	-
88.38.F	TC del rachide e dello speco vertebrale lombosacrale senza e con MDC	1	100,0%	-	-	-
88.38.5	TC di Bacino e articolazioni sacroiliache	11	100,0%	3	66,7%	-33,3%
88.91.1	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare	210	41,9%	150	22,0%	-19,9%
88.91.2	RM di encefalo e tronco encefalico, giunzione cranio spinale e relativo distretto vascolare senza e con MDC	123	49,6%	99	28,3%	-21,3%
88.95.4	RM di addome inferiore e scavo pelvico	44	95,5%	37	56,8%	-38,7%
88.95.5	RM di addome inferiore e scavo pelvico senza e con MDC	117	60,7%	108	57,4%	-3,3%
88.93.6	RM della colonna in toto	378	37,8%	216	32,4%	-5,4%
88.93.B	RM della colonna in toto senza e con MDC	51	76,5%	46	37,0%	-39,5%
88.71.4	Diagnostica ecografica del capo e del collo	1.160	67,2%	528	81,8%	14,6%
88.72.3	Eco (color) dopplergrafia cardiaca	3.166	77,4%	1.468	84,3%	6,9%
88.73.5	Eco (color) dopplergrafia dei tronchi sovraaortici	1.472	64,0%	702	67,4%	3,4%
88.74.1	Ecografia dell'addome superiore	307	73,3%	144	74,3%	1,0%
88.75.1	Ecografia dell'addome inferiore	206	89,3%	133	80,5%	-8,8%
88.76.1	Ecografia dell'addome completo	1.423	89,7%	948	85,3%	-4,4%
88.73.1	Ecografia bilaterale della mammella	1.883	64,3%	943	58,4%	-5,9%
88.73.2	Ecografia monolaterale della mammella	10	30,0%	4	50,0%	20,0%
88.78	Ecografia ostetrica	241	98,8%	202	98,0%	-0,8%
88.78.2	Ecografia ginecologica	131	80,2%	48	81,2%	1,0%
88.77.4,88.77.5	Ecocolordoppler degli arti inferiori arterioso e/o venoso	2.101	61,4%	870	56,4%	-5,0%
45.23	Colonscopia totale con endoscopio flessibile	1.437	52,6%	1.291	46,8%	-5,8%
45.42	Polipectomia dell'intestino crasso in corso di endoscopia sede unica	10	100,0%	2	100,0%	0,0%
45.24	Rettosigmoidoscopia con endoscopio flessibile	21	33,3%	8	37,5%	4,2%
45.13	Esofagogastroduodenoscopia	631	54,5%	477	59,5%	5,0%
45.16.1,45.16.2	Esofagogastroduodenoscopia con biopsia in sede unica	612	60,0%	423	67,8%	7,8%
89.52	Elettrocardiogramma	8.681	70,8%	3.402	81,5%	10,7%
89.50	Elettrocardiogramma dinamico (Holter)	351	64,7%	262	68,7%	4,0%
89.41	Test cardiovascolare da sforzo con cicloergometro o con pedana mobile	132	71,2%	107	60,7%	-10,5%
89.44	Altri test cardiovascolari da sforzo	-	-	-	-	-
95.41.1	Esame audiometrico tonale	2.087	56,4%	1.160	69,1%	12,7%
89.37.1	Spirometria semplice	1.677	43,2%	1.224	61,4%	18,2%
89.37.2	Spirometria globale	93	67,7%	175	77,1%	9,4%
95.11	Fotografia del fundus	92	93,5%	43	34,9%	-58,6%
93.08.A	Elettromiografia Semplice [EMG] per arto superiore. Analisi qualitativa fino a 6 muscoli.	59	72,9%	92	43,5%	-29,4%
93.08.B	Elettromiografia semplice [EMG] per arto inferiore fino a 4 muscoli. Analisi qualitativa	65	78,5%	146	67,8%	-10,7%

Tabella 13 – Andamento performance "ex-ante" prestazioni Classe D

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.2.1 Descrizione delle modalità organizzative attivabili

Rispetto al recupero delle prestazioni sopra indicate, le Aziende sanitarie possono adottare modalità operative straordinarie; in particolare, possono fare ricorso a:

- programmi di prestazioni aggiuntive
- incremento monte ore dell'assistenza specialistica ambulatoriale convenzionata interna
- committenza a privato accreditato
- ricorso alla telemedicina per le visite di controllo

Le stime dei volumi di prestazioni da recuperare tramite ciascuna modalità operativa ed il relativo finanziamento riconosciuto alle Aziende sanitarie sono contenute negli Allegati 1, 2 e 3 al presente documento.

3.2.2 Cronoprogramma delle fasi del Piano di Recupero

Il Piano di recupero delle Liste di Attesa dovrà necessariamente realizzarsi entro il 31 dicembre 2022. Al fine di programmare le fasi di attuazione e favorirne un monitoraggio puntuale, la Regione ha determinato le seguenti scadenze intermedie:

- Totale smaltimento delle prestazioni di prima visita afferenti alle patologie oncologiche, visite di controllo per pazienti oncologici che nel corso della pandemia non hanno effettuato i controlli programmati entro il 31/07/2022;
- Totale smaltimento delle prestazioni di prima visita inserite nel PNGLA 2019-2021 entro il 31/10/2022, rispettando in ordine cronologico le classi di priorità;
- Totale smaltimento della stima delle prestazioni residuali prenotate al 01 gennaio entro il 31/12/2022, rispettando in ordine cronologico le classi di priorità.

3.3 Prestazioni di Screening

La stima del volume di prestazioni da recuperare nell'arco dell'anno 2022 è stata verificata calcolando i seguenti indicatori, sulla scorta dei dati inseriti nei flussi informativi delle campagne di screening oncologico attive a livello nazionale (carcinoma della cervice uterina, mammella e colon-retto).

- differenziale 2019-2020 inviti spediti per ciascuna delle 3 campagne di screening oncologico (per coorte);
- differenziale 2019-2020 test eseguiti per ciascuna delle 3 campagne di screening oncologico.

Di seguito si riportano i dati relativi agli screening effettuati, alla popolazione invitata per AA.SS.
Si tenga conto che i dati dell'ASL Napoli 3 Sud relativi all'anno 2021 sono in corso di aggiornamento, a causa di problemi informatici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda	2019		2020		2021	
	Popolazione Invitata	Test Effettuati	Popolazione Invitata	Test Effettuati	Popolazione Invitata	Test Effettuati
ASL AVELLINO	35.686	5.115	15.509	1.531	13.721	2.679
ASL BENEVENTO	38.248	4.479	16.622	1.827	14.706	3.760
ASL CASERTA	23.012	19.153	10.001	1.745	8.848	8.848
ASL NAPOLI 1 CENTRO	104.033	15.631	45.212	8.719	40.000	13.982
ASL NAPOLI 2 NORD	199.859	16.914	86.856	8.265	76.844	17.067
ASL NAPOLI 3 SUD	42.724	17.396	18.567	7.712	16.427	15.075*
ASL SALERNO	-	15.630	-	4.522	-	13.580
REGIONE	**443.562**	**94.318**	**192.767**	**34.321**	**170.546**	**59.916**

Tabella 14 - Popolazione invitata e test effettuati Cervice Uterina anni 2019, 2020 e 2021

Azienda	2019		2020		2021	
	Popolazione Invitata	Test Effettuati	Popolazione Invitata	Test Effettuati	Popolazione Invitata	Test Effettuati
ASL AVELLINO	63.958	3.751	22.063	4.345	27.366	3.344
ASL BENEVENTO	16.827	2.069	5.805	296	7.200	2.219
ASL CASERTA	13.712	20.364	4.730	3.538	5.867	5.015
ASL NAPOLI 1 CENTRO	8.708	7.674	3.004	1.372	3.726	2.662
ASL NAPOLI 2 NORD	162.235	23.923	55.963	4.084	69.416	17.915
ASL NAPOLI 3 SUD	-	22.894	-	2.411	-	6.068*
ASL SALERNO	3.637	1.905	1.254	420	1.556	880
REGIONE	**269.078**	**82.580**	**92.819**	**16.466**	**115.131**	**32.035**

Tabella 15 - Popolazione invitata e test effettuati Colon-retto anni 2019, 2020 e 2021

Azienda	2019		2020		2021	
	Popolazione Invitata	Test Effettuati	Popolazione Invitata	Test Effettuati	Popolazione Invitata	Test Effettuati
ASL AVELLINO	5.522	5.246	3.078	2.354	5.210	3.343
ASL BENEVENTO	10.729	2.219	5.981	1.410	10.123	3.623
ASL CASERTA	12.964	4.963	7.227	470	12.231	12.231
ASL NAPOLI 1 CENTRO	45.576	14.757	25.407	9.129	43.000	13.644
ASL NAPOLI 2 NORD	77.670	10.105	43.299	4.234	73.281	12.091
ASL NAPOLI 3 SUD	80.984	25.146	45.146	7.825	76.407	18.913*
ASL SALERNO	40.227	10.176	22.425	6.436	37.954	21.307
REGIONE	**273.672**	**72.612**	**152.563**	**31.858**	**258.206**	**66.239**

Tabella 16 - Popolazione invitata e test effettuati Mammella anni 2019, 2020 e 2021

Le Aziende dovranno individuare le soluzioni organizzative ed operative per raggiungere gli obiettivi previsti dagli indicatori del Nuovo Sistema di Garanzia del Ministero della Salute.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito la situazione attuale della Regione rispetto ai tre indicatori NSG (P15C):

Azienda	2021
ASL AVELLINO	7,1%
ASL BENEVENTO	15,2%
ASL CASERTA	10,4%
ASL NAPOLI 1 CENTRO	15,6%
ASL NAPOLI 2 NORD	17,7%
ASL NAPOLI 3 SUD	15,6%
ASL SALERNO	13,6%
REGIONE	**13,6%**

Tabella 17 - Adesione agli Screening Cervice Uterina anno 2021

Per lo screening relativo a Cervice Uterina, la Regione Campania si attesta ad un valore inferiore rispetto alla soglia ministeriale pari a 25%.

Azienda	2021
ASL AVELLINO	5,7%
ASL BENEVENTO	5,8%
ASL CASERTA	4,2%
ASL NAPOLI 1 CENTRO	2,0%
ASL NAPOLI 2 NORD	13,6%
ASL NAPOLI 3 SUD	4,4%
ASL SALERNO	0,6%
REGIONE	**5,2%**

Tabella 18 - Adesione agli Screening Colon-retto anno 2021

Per lo screening relativo a Colon-retto, la Regione Campania si attesta ad un valore inferiore rispetto alla soglia ministeriale pari a 25%.

Azienda	2021
ASL AVELLINO	11,2%
ASL BENEVENTO	18,5%
ASL CASERTA	19,8%
ASL NAPOLI 1 CENTRO	19,3%
ASL NAPOLI 2 NORD	17,7%
ASL NAPOLI 3 SUD	26,4%
ASL SALERNO	27,3%
REGIONE	**20,0%**

Tabella 19 - Adesione agli Screening Mammella anno 2021

Per lo screening relativo a Mammella, la Regione Campania si attesta ad un valore inferiore rispetto alla soglia ministeriale pari a 35%.

3.3.1 Descrizione delle modalità organizzative attivabili

Rispetto al recupero delle prestazioni sopra indicate, le Aziende sanitarie possono adottare modalità operative straordinarie; in particolare, possono fare ricorso:

- al reclutamento di nuovo Personale;
- alle prestazioni aggiuntive di proprio personale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le stime dei volumi di prestazioni da recuperare tramite ciascuna modalità operativa ed il relativo finanziamento riconosciuto alle Aziende sanitarie sono contenute negli Allegati 1, 2 e 3 al presente documento.

3.3.2 Cronoprogramma delle fasi del Piano di Recupero

Il Piano di recupero delle Liste di Attesa dovrà necessariamente realizzarsi entro il 31 dicembre 2022. Al fine di programmare le fasi di attuazione e favorirne un monitoraggio puntuale, la Regione ha determinato le seguenti scadenze intermedie:

- Raggiungimento del 50% degli inviti spediti ed il 30% dei test effettuati entro il 31/07/2022;
- Raggiungimento del 100% degli inviti spediti ed il 60% dei test effettuati entro il 31/10/2022;
- Raggiungimento del 100% dei test effettuati entro il 31/12/2022.

4. Stima prestazioni recuperabili per tipologia di assistenza

Di seguito si riporta il riepilogo dei volumi di prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale e screening da recuperare con le modalità e i finanziamenti individuati nel presente piano:

4.1 Prestazioni di Ricovero

Indicatore	Volume
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRIORITA' A	4.599
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' A	28
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' B	5.135
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRIORITA' B	55
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' C	2.674
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRIORITA' C	55
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 1, CLASSE PRORITA' D	1.368
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 1, CLASSE PRIORITA' D	55
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' A	3.112
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRIORITA' A	30
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' B	3.813
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRIORITA' B	75
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' C	3.960
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRIORITA' C	93
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 2, CLASSE PRORITA' D	1.454
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 2, CLASSE PRIORITA' D	92
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' A	2.293
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRIORITA' A	31
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' B	2.246
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRIORITA' B	78
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' C	6.600
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRIORITA' C	116
NUMERO DI INTERVENTI IN LISTA D'ATTESA PER DRG CHIRURGICI COMPLESSITA' 3, CLASSE PRORITA' D	3.204
TEMPO MEDIO DI ATTESA PER DRG CHIRURGICI CLASSE COMPLESSITA' 3, CLASSE PRIORITA' D	103

Tabella 20 – Stima delle prestazioni di ricovero recuperabili (Anno 2022)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.2 Prestazioni di Specialistica Ambulatoriale

Tipologia di prestazione	Volumi
Prime visite oncologiche	452
Prime visite di altre discipline per pazienti oncologici	
Diagnostica per il paziente oncologico	
Visite di controllo follow up oncologici	10.260
Visite di controllo cronici	
Visite di controllo patologie rare	
Visite di controllo salute mentale	
Eventuali prime visite ritenute prioritarie (diverse da quelle elencate nel PNGLA)	
Altre prestazioni monitorate dal PNGLA	166.683

**Ad oggi è in via di implementazione su tutte le Aziende del SSR il sistema di CUP unico Regionale, e non risultano disponibili, quindi, i dati relativi ai codici esenzione per patologia delle prestazioni ambulatoriali prenotate e non erogate*

Tabella 21 – Stima delle prestazioni di specialistica ambulatoriale recuperabili (prenotato non erogato al 1° gennaio 2022)

Branca	Volumi
Branche a visita (al netto della tabella precedente)	1.970.374
Cardiologia	220.953
Radioterapia	65.277
Medicina fisica e riabilitazione	185.736
Medicina nucleare	9.359

Tabella 22 – Stima delle ulteriori prestazioni di specialistica ambulatoriale recuperabili (differenziale non recuperato nel 2021)

4.3 Prestazioni di Screening

Indicatore	Volumi
NUMERO INVITI DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE MAMMELLA	121.109
NUMERO INVITI DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE COLON	176.259
NUMERO INVITI DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE CERVICE	250.795
NUMERO TEST 1° LIVELLO DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE MAMMELLA	40.754
NUMERO TEST 1° LIVELLO DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE COLON	66.114
NUMERO TEST 1° LIVELLO DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE CERVICE	59.997
NUMERO PRESTAZIONI 2° LIVELLO DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE MAMMELLA	
NUMERO PRESTAZIONI 2° LIVELLO DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE COLON	
NUMERO PRESTAZIONI 2° LIVELLO DA RECUPERARE PER SCREENING TUMORE CERVICE	

**È stata avviata una rilevazione puntuale per reperire le informazioni relative alle prestazioni di 2° livello, attualmente non disponibili.*

Tabella 23 – Stima delle prestazioni di screening recuperabili (differenziale 2019-2020)

5. Monitoraggio del Piano

Il Ministero della salute verificherà, sulla base di apposita relazione trasmessa dalla Regione il numero e la tipologia di prestazioni oggetto di recupero, in coerenza con il presente Piano.

Il monitoraggio sarà effettuato sulla base dei dati conferiti dalle Aziende nella piattaforma regionale “SINFONIA” per le prestazioni di ricovero, di specialistica ambulatoriale e di screening sulla base delle linee guida ministeriali del 21 gennaio 2022 (0001356-21/01/2022-DGPROGS-MDS-P).

Per quanto riguarda le prestazioni di **ricovero** saranno valutati i seguenti criteri:

- tempo medio d'attesa per classe di complessità e di priorità;
- volume prestazioni erogate rispetto al fabbisogno stimato;
- spesa sostenuta (in termini di competenza) per il recupero delle prestazioni

Il monitoraggio del recupero delle prestazioni di **specialistica ambulatoriale** avverrà attraverso l’esame dei seguenti indicatori/criteri:

- volume per tipo di prestazione recuperate nel periodo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- volume di prestazioni erogate in regime di telemedicina, per tipo di prestazione;
- spesa sostenuta (in termini di competenza) per il recupero delle prestazioni.

Inoltre, per il recupero delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, come già definito nella DGRC n. 353/2021, le strutture pubbliche interessate dovranno inserire nel tracciato C2 del File C, alla posizione 202 (campo alfanumerico di un solo carattere) il numero “9”.

Il Piano di recupero delle prestazioni di **screening** sarà monitorato attraverso i seguenti criteri:

- numero di inviti spediti rispetto al fabbisogno stimato;
- volume prestazioni erogate rispetto al fabbisogno stimato;
- numero soggetti esaminati rispetto al fabbisogno stimato;
- spesa sostenuta (in termini di competenza) per il recupero delle prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Riparto delle risorse finanziarie disponibili previste dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021

Come Previsto dalla Legge n. 234 del 30 dicembre 2021, per garantire la piena attuazione del Piano di recupero delle liste d'attesa le disposizioni previste sono prorogate fino al 31 dicembre 2022.

Le Aziende del SSR potranno utilizzare i fondi stanziati e non utilizzati ai sensi della DGRC n. 353/2021 per le prestazioni da recuperare nel 2022.

Inoltre, per l'attuazione del presente piano, a livello regionale, è autorizzata la spesa per complessivi **46.356.513** di euro. I commi 277 e 278 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 prevedono la possibilità di coinvolgere le strutture private accreditate con un'autorizzazione di spesa per un importo pari a **17.237.830** di euro, eventualmente incrementabili sulla base di specifiche esigenze regionali. Le strutture private accreditate rendiconteranno entro il 31 gennaio 2023 alla Regione le attività effettuate nell'ambito dell'incremento di budget che verrà loro assegnato per l'anno 2022.

Si richiama inoltre il comma 279, per cui "*Il Ministero della salute verifica, sulla base di apposita relazione trasmessa dalle regioni e dalle province autonome di Trento e di Bolzano, il numero e la tipologia di prestazioni oggetto di recupero, in coerenza con il Piano rimodulato di cui all'articolo 26, comma 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, nei limiti massimi degli importi di cui al comma 278 impiegati per la finalità di cui al comma 276. Ove il Ministero della salute abbia positivamente verificato l'insussistenza del fabbisogno di recupero delle liste d'attesa di cui al comma 276, il finanziamento di cui ai commi da 276 al presente comma o quota parte di esso rientra nella disponibilità del servizio sanitario della regione o provincia autonoma per lo svolgimento di altra finalità sanitaria*".

6.1 Assegnazione risorse finanziarie agli erogatori pubblici

Con riguardo al riparto delle risorse finanziarie previste per gli erogatori pubblici, queste si quantificano in euro **29.118.683.**

Si riporta di seguito la ripartizione delle risorse finanziarie, per gli erogatori pubblici del SSR, previste per il recupero delle liste d'attesa relative ai ricoveri, specialistica ambulatoriale e screening:

- **prestazioni di ricovero**, la ripartizione è stata effettuata sulla base della classe di complessità, del peso medio DRG e del numero di ricoveri da recuperare;
- **prestazioni di specialistica ambulatoriale**, la ripartizione è stata effettuata sulla base del volume di prestazioni da recuperare;
- **prestazioni di screening**, la ripartizione è stata effettuata sulla base del numero di test da recuperare per raggiungere gli obiettivi minimi ministeriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda	Ricoveri		Specialistica ambulatoriale		Screening		Totale
	Prestazioni da recuperare	Finanziamento	Prestazioni da recuperare	Finanziamento	Prestazioni da recuperare	Finanziamento	Finanziamento
ASL Avellino	44	21.971 €	65.890	145.954 €	25.231	550.387 €	718.311 €
ASL Benevento	-	- €	3.818	8.457 €	13.040	284.449 €	292.906 €
ASL Caserta	753	317.586 €	413.137	915.145 €	46.935	1.023.818 €	2.256.548 €
ASL Napoli 1 Centro	5.863	2.415.715 €	496.922	1.100.738 €	49.900	1.088.497 €	4.604.949 €
ASL Napoli 2 Nord	4.001	2.222.184 €	284.295	629.745 €	34.002	741.706 €	3.593.635 €
ASL Napoli 3 Sud	108	48.396 €	449.325	995.305 €	43.559	950.183 €	1.993.884 €
ASL Salerno	4.750	1.637.541 €	219.348	485.880 €	54.310	1.184.696 €	3.308.118 €
AO Cardarelli	811	327.261 €	35.465	78.559 €			405.820 €
AO Santobono	3.739	1.158.032 €	25.881	57.329 €			1.215.362 €
AO Dei Colli	4.001	1.999.929 €	9.344	20.698 €			2.020.627 €
AOU Ruggi	5.810	2.395.825 €	69.573	154.112 €			2.549.937 €
AO Moscati	538	286.800 €	43.820	97.066 €			383.866 €
AO San Pio	1.247	605.187 €	64.092	141.971 €			747.158 €
AO San Sebastiano	1.404	700.795 €	61.720	136.717 €			837.512 €
AOU Vanvitelli	24	16.171 €	101.963	225.859 €			242.030 €
AOU Federico II	5.847	2.637.056 €	126.607	280.449 €			2.917.505 €
IRCCS Pascale	1.518	680.761 €	157.894	349.753 €			1.030.514 €
Totale	**40.458**	**17.471.210 €**	**2.629.094**	**5.823.737 €**	**266.978**	**5.823.737 €**	**29.118.683 €**

Tabella 24 – Ripartizione finanziamento prestazioni di ricovero, specialistica ambulatoriale e screening da recuperare, per AA.SS.

6.2 Il contributo del privato accreditato al recupero delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale

Come si è detto in precedenza, l'art. 26 del DL 73/2021, la cui efficacia è stata ora prorogata dalla Legge di Bilancio 2022 fino al 31 dicembre 2022, prevede che le regioni, per le finalità del Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa, "*fermo restando il prioritario ricorso alle modalità organizzative*" di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 29 del DL 104/2020, "*possono integrare gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui agli accordi contrattuali stipulati per l'anno 2021, ai sensi dell'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, anche utilizzando eventuali economie derivanti dai budget attribuiti per l'anno 2020*".

Il ricorso alle strutture private accreditate avviene previa apposita previsione nel piano per le liste d'attesa adottato ai sensi dell'art. 29 del DL 104/2020.

Dal quadro normativo di riferimento emerge, dunque, che per il coinvolgimento delle strutture private accreditate le regioni, in deroga ai limiti di spesa imposti dalla cd. *spending review*, possono:

a) utilizzare le risorse già alle stesse assegnate dai commi 277 e 278 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 specificamente per il coinvolgimento delle strutture private accreditate, eventualmente incrementabili sulla base di specifiche esigenze regionali;
b) utilizzare quota parte delle economie conseguite nell'impiego delle risorse attribuite alle regioni nel corso del 2020 e del 2021 in applicazione dei decreti legge emanati per l'emergenza Covid-19 e non ancora non impiegate per altre finalità;
c) utilizzare eventuali economie derivanti dai budget attribuiti agli erogatori privati per l'anno 2020 e non ancora impiegate per altre finalità.

Ebbene, con il presente Piano Operativo Regionale per il recupero delle Liste di Attesa, la regione Campania intende esercitare la facoltà di coinvolgere le strutture private accreditate nell'obiettivo di recuperare le prestazioni non erogate nel corso del 2020 e del 2021 a causa della pandemia, sia perché, come emerge dai paragrafi precedenti, l'entità delle prestazioni di ricovero e di specialistica ambulatoriale da recuperare è talmente significativa che è assolutamente necessario chiedere il contributo di tutti gli erogatori pubblici e privati, nel primario interesse della tutela della salute dei cittadini campani, sia anche perché in alcune branche della specialistica ambulatoriale le strutture private accreditate già normalmente assicurano circa l'80% della produzione annua di prestazioni, per cui la loro esclusione rappresenterebbe un grave *handicap* nel perseguimento degli obiettivi del presente Piano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rispetto alle risorse da destinare alle strutture private accreditate per il perseguimento degli obiettivi del presente Piano, la regione Campania intende utilizzare: (i) le risorse già stanziate dai commi 277 e 278 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 a favore della regione Campania per il coinvolgimento delle strutture private accreditate per un importo pari ad euro **17.237.830**; (ii) le economie richiamate in precedenza *sub b)* per un importo complessivo pari ad euro **32.762.170**, relative a risorse attribuite per il 2020 e per il 2021 alla regione Campania ai sensi dell'art. 2 del D.L. n. 34/2020 e ad oggi ancora accantonate e non impiegate nel bilancio della GSA.

L'assegnazione alle Aziende Sanitarie Locali di tali risorse, complessivamente pari ad euro **50.000.000**, per il coinvolgimento delle strutture private accreditate, con le quali finanziare il recupero delle prestazioni non erogate nel 2020 e nel 2021, integrando gli acquisti di prestazioni ospedaliere e di specialistica ambulatoriale da privato, di cui ai contratti stipulati per l'anno 2022, ai sensi dell'articolo 8-*quinquies* del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, in deroga all'articolo 15, comma 14, primo periodo, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, e, ferma restando la garanzia dell'equilibrio economico del Servizio sanitario regionale, avverrà con separati provvedimenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 210 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE E DEGLI OBIETTIVI DI PRODUZIONE PER LE AZIENDE SANITARIE PUBBLICHE PER GLI ANNI 2022-2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;

b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato **Com**missario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;

c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";

d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;

e. che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;

f. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PREMESSO, altresì, che

a) con deliberazione di Giunta Regionale n. 354 del 4.8.2021 avente ad oggetto "*Definizione dei limiti di spesa assegnati agli erogatori privati di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2021 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2022, e autorizzazione alle ASL per la stipula di contratti integrativi per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 26, commi 2 e 3, del decreto legge 25 maggio 2021 n.73, convertito con modifiche dalla legge 23 luglio 2021 n. 106*" si è determinato il fabbisogno regionale di prestazioni sanitarie per l'assistenza specialistica ambulatoriale ed ospedaliera relativo agli anni 2020-2022;
b) successivamente all'approvazione della DGRC n. 354/2021, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale n. 5293/19 dell'11/07/2019, pubblicata il 26/07/2019, il Commissario *ad acta* all'uopo nominato ha adottato la deliberazione n. 1 del 24/11/2021, definendo il fabbisogno assistenziale sanitario nella macroarea della specialistica ambulatoriale della Regione Campania per gli anni 2018/2019;
c) nel documento tecnico denominato "*Determinazione del fabbisogno assistenziale sanitario nella macroarea della specialistica ambulatoriale della Regione Campania per gli anni 2018/2019*", allegato sub "A" alla citata deliberazione n. 1 del 24/11/2021 del Commissario *ad acta*, si afferma che "*non si può fare a meno di sottolineare, come del resto emerge dalla presente relazione (cfr. paragrafo 5), e peraltro riportato nella delibera G.R. della Regione Campania n. 354 del 04/08/2021, l'anomala ripartizione delle*

prestazioni di specialistica ambulatoriale in Regione Campania tra pubblico e privato accreditato, sbilanciata a favore del secondo rispetto a quanto accade nelle regioni benchmark";

RAVVISATO

a. di dover aggiornare l'analisi del fabbisogno di prestazioni dei diversi settori dell'assistenza specialistica ambulatoriale per gli anni 2022 e 2023, assegnando alle Aziende Sanitarie pubbliche specifici obiettivi di produzione di prestazioni di specialistica ambulatoriale per i medesimi anni, così da riequilibrare il rapporto tra pubblico e privato accreditato nell'assistenza specialistica ambulatoriale;

PRESO ATTO

a. del documento ad oggetto "*AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER GLI ANNI 2022 E 2023. Obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le Aziende Sanitarie pubbliche per gli anni 2022-2023*", elaborato dagli Uffici competenti della Direzione Generale per Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A.;

RITENUTO di

a. dover approvare il documento allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato: "*AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER GLI ANNI 2022 E 2023. Obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le Aziende Sanitarie pubbliche per gli anni 2022-2023*";

b. dover precisare che l'allegato documento costituisce l'aggiornamento della cornice entro cui si iscrive la programmazione regionale della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie ambulatoriali, nel rispetto del limite inderogabile dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario pubblico (come sottolineato dal TAR di Salerno – Sezione II nella sentenza n. 1096/2021, richiamando il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, come riformulato dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1) e dei sopra richiamati vincoli di legge, che si applicano specificamente all'acquisto, da parte del SSR pubblico, delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie private accreditate;

c. dover assegnare alle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie pubbliche gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, come determinati nell'allegato documento;

d. dover stabilire che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori un proprio Piano Operativo Aziendale per il raggiungimento degli obiettivi erogativi assegnati, sia in termini quantitativi sia in termini di setting assistenziali più appropriati, e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

PROPONE e la Giunta, a voti unanimi,

DELIBERA

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE** il documento allegato, che è parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato: "*AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER GLI ANNI 2022 E 2023. Obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le Aziende Sanitarie pubbliche per gli anni 2022-2023*";
2. di **PRECISARE** che l'allegato documento costituisce l'aggiornamento della cornice entro cui si iscrive la programmazione regionale della domanda e dell'offerta di prestazioni sanitarie ambulatoriali, nel rispetto del limite inderogabile dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio sanitario pubblico (come sottolineato dal TAR di Salerno – Sezione II nella sentenza n.

1096/2021, richiamando il nuovo primo comma all'art. 97 della Costituzione, come riformulato dalla legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1) e dei sopra richiamati vincoli di legge, che si applicano specificamente all'acquisto, da parte del SSR pubblico, delle prestazioni erogate dalle strutture sanitarie private accreditate;

3. di **ASSEGNARE** alle Direzioni strategiche delle Aziende Sanitarie pubbliche gli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, come determinati nell'allegato documento;

4. di **STABILIRE** che ciascuna Azienda Sanitaria del Servizio Sanitario Regionale elabori un proprio Piano Operativo Aziendale per il raggiungimento degli obiettivi erogativi assegnati, sia in termini quantitativi sia in termini di setting assistenziali più appropriati, e lo trasmetta alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR entro 30 giorni dalla data di approvazione della presente deliberazione;

5. di **PRECISARE** che il raggiungimento degli obiettivi di produzione assegnati costituisce elemento di valutazione ai fini del giudizio di confermabilità nell'incarico, ai sensi comma 6, dell'art. 3-*bis*, D.lg.vo del 30/12/92 n. 502 e s.m.i.,;

6. di **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., di effettuare il monitoraggio della produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale da parte delle Aziende Sanitarie pubbliche;

7. di **INCARICARE** la Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale alla trasmissione del presente atto al Ministero dell'Economia e delle Finanze e al Ministero della Salute;

8. di **TRASMETTERE** la presente deliberazione alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR, agli Enti del SSR, al Responsabile per la Trasparenza e Anticorruzione della Regione Campania per tutti gli adempimenti di pubblicità e trasparenza ed al BURC per la pubblicazione.

AGGIORNAMENTO DEL FABBISOGNO REGIONALE DI PRESTAZIONI SANITARIE DI ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE PER GLI ANNI 2022 E 2023

Obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le Aziende sanitarie pubbliche per gli anni 2022-2023

Versione 3.0

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1. La soddisfazione del fabbisogno di prestazioni 3
2. L'analisi delle fonti dati regionali e nazionali: confronto tra modello STS e File C 6
3. Analisi delle prestazioni per esterni e per interni con Regioni Benchmark da modello STS 21 10
4. Stima capacità produttiva Radiodiagnostica e Medicina Nucleare 13
5. Definizione degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le Aziende sanitarie pubbliche 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. La soddisfazione del fabbisogno di prestazioni

Il *fabbisogno assistenziale* è costituito dalle prestazioni e dai servizi che il SSR è chiamato a fornire a tutti i cittadini gratuitamente, o dietro pagamento di una quota di compartecipazione, per il tramite delle risorse pubbliche raccolte dalla fiscalità generale. Il fabbisogno di prestazioni deve essere soddisfatto attraverso la programmazione sanitaria regionale declinata nell'articolazione delle diverse strutture sanitarie e nell'erogazione dei volumi di prestazioni da fornire, in primis, tramite le stesse strutture pubbliche (ASL, aziende ospedaliere, aziende ospedaliere universitarie e IRCCS pubblici) e, a complemento dell'offerta da rendersi, grazie all'acquisto di prestazioni sanitarie dalle strutture private accreditate nell'interesse degli assistiti. Il tutto, ovviamente, nel rispetto dei Livelli Essenziali di Assistenza e dell'equilibrio economico e finanziario del Servizio Sanitario Regionale.

Negli ultimi anni, in Regione Campania sono stati approvati diversi provvedimenti atti alla determinazione del fabbisogno di assistenza specialistica ambulatoriale; di seguito si riportano in ordine cronologico i suddetti provvedimenti regionali.

- Il DCA n. 83/2019 che ha ripreso le conclusioni del Progetto Mattoni del Ministero della Salute, basandosi su rilevazioni statistiche nazionali relative all'anno 2003 e su un campione ridotto di Regioni Benchmark, definendo il fabbisogno di prestazioni per gli anni 2018-2019.
- La DGRC n. 354/2021 che basa la metodologia di calcolo del fabbisogno sul volume di prestazioni desunte dal flusso informativo regionale delle prestazioni specialistiche ambulatoriali (File C), stratificate per popolazione residente, provincia e branca, definendo il fabbisogno per gli 2020/2022. Successivamente, sono stati applicati i correttivi necessari riguardanti le branche di Dialisi e Radioterapia, e quelli derivanti dalla mobilità passiva extra-regionale e dalle prestazioni ambulatoriali di Pronto Soccorso. Si riporta di seguito il numero di prestazioni di specialistica ambulatoriale per ASL di residenza che compongono il fabbisogno della popolazione campana, come determinato dalla DGRC n. 354/2021:

Branca	Avellino	Benevento	Caserta	Napoli 1	Napoli 2	Napoli 3	Salerno	Totale
Patologia Clinica	3.081.463	2.018.671	6.781.573	7.129.393	7.477.641	7.647.066	8.726.586	42.862.393
Medicina Fisica e Riabil.	156.107	103.126	346.645	362.789	384.307	394.550	409.066	2.156.591
Cardiologia	147.784	97.714	330.402	350.813	368.872	373.169	395.127	2.063.881
Radiodiagnostica	243.745	159.928	535.328	568.454	600.430	604.204	686.362	3.398.451
Branche a visita*	411.420	265.199	918.451	1.024.562	1.016.182	1.037.753	1.173.394	5.846.961
Medicina Nucleare	9.396	6.111	20.072	20.847	22.008	22.691	24.605	125.730
Radioterapia	106.688	70.412	177.100	202.400	202.400	202.400	227.700	1.189.100
Dialisi	77.064	41.184	145.548	168.012	172.380	180.180	194.688	979.056
Totale	**4.233.667**	**2.762.347**	**9.255.118**	**9.827.270**	**10.244.219**	**10.462.014**	**11.837.528**	**58.622.163**

* comprensivo di Diabetologia

Tabella 1 – Fabbisogno Complessivo determinato dalla DGRC n. 354/2021 per gli anni 2020/2022

Successivamente all'approvazione della DGRC n. 354/2021, riguardante il fabbisogno per gli anni 2020/2022, in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale n. 5293/19 dell'11/07/2019, pubblicata il 26/07/2019, il Commissario *ad acta* all'uopo nominato ha adottato la deliberazione n. 1 del 24/11/2021, definendo il fabbisogno assistenziale sanitario nella macroarea della specialistica ambulatoriale della Regione Campania per gli anni 2018/2019. Il Commissario *ad acta* ha utilizzato una metodologia di calcolo del fabbisogno ambulatoriale fondata sulla quantificazione delle prestazioni annue pro-capite suddivise per età della popolazione per gli anni 2018 e 2019. Per la determinazione di tali volumi di prestazioni sono stati calcolati dei coefficienti puntuali per età sulla base delle prestazioni erogate nella Regione Veneto scelta tra le Regioni *benchmark* (Emilia-Romagna, Marche, Piemonte,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Umbria e Veneto), poiché risultante quella con l'offerta di prestazioni registrate da File C più coerente con la domanda della popolazione.

Di seguito sono riportate le tabelle relative ai coefficienti di prestazioni utilizzati nella deliberazione commissariale n. 1 del 24/11/2021 ed il numero di prestazioni ottenute per gli anni 2018-2019:

Età	Coeff.	Età	Coeff.	Età	Coeff.	Età	Coeff.	Età	Coeff.	Età	Coeff.
0	2,82	17	5,00	34	7,61	51	10,94	68	22,54	85	27,65
1	2,92	18	5,14	35	7,77	52	11,27	69	23,50	86	26,91
2	3,04	19	5,29	36	7,93	53	11,64	70	24,44	87	26,08
3	3,15	20	5,44	37	8,09	54	12,04	71	25,35	88	25,18
4	3,27	21	5,59	38	8,25	55	12,49	72	26,20	89	24,22
5	3,39	22	5,75	39	8,41	56	12,98	73	26,99	90	23,21
6	3,51	23	5,90	40	8,57	57	12,52	74	27,70	91	22,18
7	3,63	24	6,05	41	8,74	58	14,11	75	28,31	92	21,13
8	3,76	25	6,21	42	8,91	59	14,75	76	28,82	93	20,07
9	3,89	26	6,36	43	9,08	60	15,45	77	29,21	94	19,03
10	4,02	27	6,52	44	9,27	61	16,20	78	29,47	95	18,01
11	4,15	28	6,67	45	9,46	62	17,00	79	29,61	96	17,02
12	4,29	29	6,83	46	9,66	63	17,84	80	29,61	97	16,07
13	4,43	30	6,99	47	9,88	64	18,73	81	29,47	98	15,17
14	4,57	31	7,14	48	10,11	65	19,65	82	29,20	99	14,31
15	4,71	32	7,30	49	10,36	66	20,60	83	28,80	100+	13,51
16	4,85	33	7,46	50	10,64	67	21,57	84	28,28		

Tabella 2 - Coefficienti per età puntuale (Regione Veneto)

	2018	2019
Fabbisogno stimato	66.507.885	66.836.546

Tabella 3 – Previsione delle prestazioni ambulatoriali per la Regione Campania con metodologia regressiva

Una volta calcolato **il numero di prestazioni** totali per gli anni di riferimento (18-19), questo numero è stato moltiplicato per la media **percentuale di produzione per branca da File C della Regione Campania** (media tra gli anni di riferimento 2017-2018-2019), al fine di ottenere il fabbisogno regionale diviso per branca tetti come di seguito riportato.

Branca	Media Percentuale di Produzione	Fabbisogno 2018	Fabbisogno 2019
Branche a visita	7,40%	4.921.583	4.945.904
Cardiologia	3,56%	2.367.681	2.379.381
Dialisi	1,68%	1.117.332	1.122.854
Diabetologia	0,76%	505.460	507.958
Medicina Fisica e Riabil.	3,82%	2.540.601	2.553.156
Laboratorio	74,99%	49.874.263	50.120.726
Medicina nucleare	0,35%	232.778	233.928
Radioterapia	1,29%	857.952	862.191
Radiologia	6,11%	4.063.632	4.083.713
Totale	**100,00%**	**66.507.885**	**66.836.546**

Tabella 4 – Previsione delle prestazioni ambulatoriali per la Regione Campania per branca specialistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta il confronto fra il fabbisogno della delibera del Commissario *ad acta* e la metodologia regionale (DGRC n.354/2021):

	Delibera Commissario *ad acta* (anni 2018-2019)	Delibera n.354 (anni 2020-2022)	delta %
Fabbisogno Stimato	66.836.546	58.622.163	12,29%

Tabella 5 – Confronto Fabbisogno di Specialistica Ambulatoriale da Delibera del Commissario ad acta e da Delibera n.354

In considerazione del contesto epidemiologico e pandemico in cui la Regione si è trovata nel biennio 2020-2021, occorre considerare la bassa rappresentatività dei dati di quegli anni ai fini della determinazione del fabbisogno assistenziale di specialistica ambulatoriale. Il Covid-19 ha, infatti, generato un fenomeno di produzione non legato all'ordinario contesto epidemiologico, per cui le prestazioni erogate nel biennio non rappresentano una *proxy* corretta per l'individuazione del fabbisogno.

A questo, deve aggiungersi il già raffigurato fenomeno della "sotto-rappresentazione" nei flussi informativi del numero di prestazioni erogate dovuta a:

- **spesa privata cd. "*out of pocket*";**
- **incompleta alimentazione dei flussi informativi da parte delle strutture sanitarie pubbliche;**
- **prestazioni di specialistica ambulatoriale in taluni casi erogate in regime di ricovero,** ancorché non comprese nello specifico DRG: **prestazioni cd. "per interni"** (pazienti ricoverati e/o che hanno semplicemente effettuato degli accessi in day hospital).

Al fine di aggiornare il fabbisogno assistenziale per il biennio 2022-2023 e per non incorrere in una sottostima dello stesso dovuto alla variazione del quadro produttivo regionale di prestazioni di specialistica ambulatoriale derivante dal periodo pandemico, si è deciso di utilizzare una rielaborazione delle due quantificazioni precedentemente descritte, favorendo quella con **il dato di Fabbisogno prestazionale maggiore**.

Il presente documento ha, quindi, lo scopo di aggiornare, per gli anni 2022 e 2023, il fabbisogno già definito per gli anni 2020/2022 con la DGRC n.354/2021, in considerazione della delibera del Commissario *ad acta* n. 1 del 24/11/2021.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. L'analisi delle fonti dati regionali e nazionali: confronto tra modello STS e File C

Al fine di analizzare le fonti informative e i flussi in base ai quali individuare obiettivi di produzione per le Aziende Sanitarie pubbliche, è necessaria un'analisi di comparazione del numero di prestazioni registrate (per tutte le strutture pubbliche, private accreditate e ospedali classificati) sia nel modello ministeriale NSIS STS21 sia nel flusso sanitario regionale File C per gli anni 2019 e 2020.

Prima di indagare i volumi di prestazioni presenti all'interno delle fonti dati suindicate, è però opportuno citare, ancora una volta, alcune criticità presenti negli stessi. Nello specifico, come già riportato nella DGRC n.354/2021, per quanto riguarda le AA.SS. pubbliche, l'attività di ricognizione dei dati risente ancora dell'incompletezza dei dati inviati presso la Regione che spesso non permettono di avere piena contezza dell'assistenza erogata da parte del SSR. Inoltre, per quanto riguarda gli erogatori privati accreditati, fino all'anno 2021 non comunicavano né le prestazioni in *over-budget* né quelle erogate attraverso il regime di spesa *out of pocket*, direttamente sostenuta dai cittadini.

Di seguito, si riporta la differenza tra la produzione registrata in STS21 e la produzione registrata nel File C per il 2019 e per il 2020, per tipologia di erogatore.

Considerando l'intera Regione, per il 2019, la produzione rilevata nel modello ministeriale STS21 è maggiore della produzione rilevata dal File C di ca. 2,9 mln di prestazioni (pari al 5% in più).

Denominazione Azienda	STS 21	File C	STS 21 - File C	% su File C
ASL Avellino	3.631.722	3.204.514	427.208	13%
ASL Benevento	2.393.491	1.767.239	626.252	35%
ASL Caserta	8.418.580	8.316.784	101.796	1%
ASL Napoli 1 Centro	8.944.716	9.426.516	- 481.800	-5%
ASL Napoli 2 Nord	8.944.138	8.163.430	780.708	10%
ASL Napoli 3 Sud	10.538.127	9.729.253	808.874	8%
ASL Salerno	11.691.755	10.848.847	842.908	8%
AO Cardarelli	233.264	188.048	45.216	24%
AO Santobono	126.669	116.356	10.313	9%
AO Dei Colli	377.875	234.310	143.565	61%
AOU Ruggi	583.267	730.281	- 147.014	-20%
AO Moscati	513.241	516.707	- 3.466	-1%
AO San Pio	413.869	606.266	- 192.397	-32%
AO Sant'Anna e San Sebastiano	203.559	209.831	- 6.272	-3%
AOU Vanvitelli	285.422	264.703	20.719	8%
AOU Federico II	525.667	444.228	81.439	18%
IRCCS Pascale	340.053	543.999	- 203.946	-37%
Totale	**58.165.415**	**55.311.312**	**2.854.103**	**5%**

Tabella 6 – Totale delle prestazioni erogate da STS 21 e File C – anno 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito il dettaglio dello scostamento di ca. 1.9 milioni di prestazioni specialistiche relative agli erogatori pubblici:

Denominazione Azienda	STS 21	File C	STS 21 - File C	% su File C
ASL Avellino	645.715	283.114	362.601	128%
ASL Benevento	441.866	625.807	- 183.941	-29%
ASL Caserta	1.167.237	1.050.911	116.326	11%
ASL Napoli 1 Centro	1.342.857	1.729.018	- 386.161	-22%
ASL Napoli 2 Nord	1.405.765	696.435	709.330	102%
ASL Napoli 3 Sud	1.546.560	997.840	548.720	55%
ASL Salerno	2.969.595	1.972.407	997.188	51%
AO Cardarelli	233.264	188.048	45.216	24%
AO Santobono	126.669	116.356	10.313	9%
AO Dei Colli	377.875	234.310	143.565	61%
AOU Ruggi	583.267	730.281	- 147.014	-20%
AO Moscati	513.241	516.707	- 3.466	-1%
AO San Pio	413.869	606.266	- 192.397	-32%
AO Sant'Anna e San Sebastiano	203.559	209.831	- 6.272	-3%
AOU Vanvitelli	285.422	264.703	20.719	8%
AOU Federico II	525.667	444.228	81.439	18%
IRCCS Pascale	340.053	543.999	- 203.946	-37%
Totale	**13.122.481**	**11.210.261**	**1.912.220**	**17%**

Tabella 7 - Prestazioni erogate da STS 21 e File C – anno 2019 (erogatori pubblici)

Nell'anno successivo (2020), considerando l'intera Regione, la produzione rilevata nel modello ministeriale STS21 è maggiore della produzione rilevata dal File C di ca. 1,6 mln di prestazioni (pari al 3% in più).

Denominazione Azienda	STS 21	File C	STS 21 - File C	% su File C
ASL Avellino	3.031.748	2.970.486	61.262	2%
ASL Benevento	2.001.339	1.974.032	27.307	1%
ASL Caserta	7.592.694	7.562.345	30.349	0%
ASL Napoli 1 Centro	8.862.771	8.333.860	528.911	6%
ASL Napoli 2 Nord	8.387.324	7.901.224	486.100	6%
ASL Napoli 3 Sud	8.515.298	8.129.725	385.573	5%
ASL Salerno	11.771.522	11.556.836	214.686	2%
AO Cardarelli	129.262	118.268	10.994	9%
AO Santobono	82.812	73.987	8.825	12%
AO Dei Colli	160.385	164.123	- 3.738	-2%
AOU Ruggi	367.372	331.399	35.973	11%
AO Moscati	372.728	375.196	- 2.468	-1%
AO San Pio	41.589	231.935	- 190.346	-82%
AO Sant'Anna e San Sebastiano	112.641	119.977	- 7.336	-6%
AOU Vanvitelli	148.146	140.333	7.813	6%
AOU Federico II	323.162	281.224	41.938	15%
IRCCS Pascale	294.959	285.116	9.843	3%
Totale	**52.195.752**	**50.550.066**	**1.645.686**	**3%**

Tabella 8 - Totale delle prestazioni erogate da STS 21 e File C – anno 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riporta di seguito il dettaglio dello scostamento di ca. 2.4 milioni di prestazioni specialistiche relative agli erogatori pubblici:

Denominazione Azienda	STS 21	File C	STS 21 - File C	% su File C
ASL Avellino	278.205	212.045	66.160	31%
ASL Benevento	301.954	410.463	- 108.509	-26%
ASL Caserta	706.580	651.580	55.000	8%
ASL Napoli 1 Centro	1.058.095	492.828	565.267	115%
ASL Napoli 2 Nord	671.824	228.010	443.814	195%
ASL Napoli 3 Sud	697.505	657.025	40.480	6%
ASL Salerno	2.748.041	1.328.456	1.419.585	107%
AO Cardarelli	129.262	118.268	10.994	9%
AO Santobono	82.812	73.987	8.825	12%
AO Dei Colli	160.385	164.123	- 3.738	-2%
AOU Ruggi	367.372	331.399	35.973	11%
AO Moscati	372.728	375.196	- 2.468	-1%
AO San Pio	41.589	231.935	- 190.346	-82%
AO Sant'Anna e San Sebastiano	112.641	119.977	- 7.336	-6%
AOU Vanvitelli	148.146	140.333	7.813	6%
AOU Federico II	323.162	281.224	41.938	15%
IRCCS Pascale	294.959	285.116	9.843	3%
Totale	**8.495.260**	**6.101.965**	**2.393.295**	**39%**

Tabella 9 - Prestazioni erogate da STS 21 e File C – anno 2020 (erogatori pubblici)

A livello regionale, sia per l'anno 2019 che per il 2020, il numero di prestazioni presenti nel File C risulta inferiore al STS21 con uno scostamento percentuale contenuto (rispettivamente 5% e 3%). Dall'analisi della produzione degli erogatori pubblici si registra uno scostamento maggiore, ovvero, per l'anno 2019 il File C registra il 17% in meno di prestazioni e per l'anno 2020 la differenza ammonta a circa il 39%.

Sulla base delle analisi di comparazione riportate, il modello STS21 risulta essere più consistente rispetto al File C per le prestazioni per esterni rilevate dalle AA.SS. Inoltre, nel modello STS21 è possibile individuare, in aggiunta alle prestazioni per esterni anche le prestazioni per interni (effettuate cioè in regime di ricovero).

Rispetto al modello STS21, il ventaglio informativo derivante dal File C risulta però essere decisamente più ampio, in quanto dispone di dati utili a fini analitici (es. produzione per ASL e/o Regione di residenza, codici esenzione, ecc.). Inoltre, il File C risulta essere maggiormente omogeneo e coerente rispetto ai documenti di programmazione regionale quali ad esempio il Piano Operativo per il Recupero delle Liste d'Attesa, i provvedimenti regionali che disciplinano i volumi massimi di prestazioni e i limiti di spesa alle strutture sanitarie private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, ecc.

In conclusione, sebbene il modello STS21 sia più consistente rispetto al File C, esso non gode del livello di dettaglio di quest'ultimo e dei controlli regionali ed aziendali previsti per gli altri flussi.

Il modello STS21 rappresenta un'attestazione di attività al Ministero della Salute e quindi resta ferma la necessità di allineare e rendere coerenti i due flussi oggetto d'esame, al fine di rendere possibili analisi di natura gestionale che permettano di ottemperare al debito informativo.

Per le motivazioni su menzionate, alla base della metodologia per la ripartizione del fabbisogno, verranno considerate entrambe le fonti informative. Per ogni Azienda è stata presa in considerazione la produzione maggiore tra STS21 (n. prestazioni per esterni) e File C per ognuna delle branche, quantificando un totale di **14.541.382** prestazioni, come in tabella di seguito riportata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda	Patologia Clinica	Medicina Fisica e Riabil.	Cardiologia	Radiodiagnostica	Branche a visita	Medicina nucleare	Radioterapia	Dialisi	Totale
ASL Avellino	388.205	9.432	26.125	31.469	164.538			25.946	645.715
ASL Benevento	531.836	8.155	29.050	5.561	110.056			2.058	686.716
ASL Caserta	665.236	34.627	59.700	37.540	387.057		56	4.401	1.188.617
ASL Napoli 1	762.665	30.275	122.383	92.331	701.112	1.237	38.169	17.750	1.765.922
ASL Napoli 2	857.299	17.856	74.673	59.933	480.536			8.080	1.498.377
ASL Napoli 3	783.615	94.671	81.001	27.483	526.751	7.193		30.316	1.551.030
ASL Salerno	1.761.173	62.692	111.303	77.085	924.699	1.354	446	31.289	2.970.041
AO Cardarelli	48.282	4.999	6.611	14.610	154.756	2.264	590	3.766	235.878
AO Santobono	15.945	2.253	7.858	391	101.932			639	129.018
AO Dei Colli	170.918	4.246	81.940	6.359	109.094	1.926	9	3.392	377.884
AOU Ruggi	533.397	5.985	24.559	19.474	138.043	1.066	19.897	23.692	766.113
AO Moscati	311.150	2.002	9.876	40.782	133.186	911	27.196	11.001	536.104
AO San Pio	453.146	4.914	11.477	20.107	94.359		10.109	12.154	606.266
AO San Sebastiano	65.274	3.965	16.281	4.363	120.357			4.540	214.780
AOU Vanvitelli	48.940	6.606	7.513	13.999	207.472	1.013	1	4.402	289.946
AOU Federico II	191.604	4.528	33.574	9.500	287.188	1.993	5.510	1.079	534.976
IRCCS Pascale	134.363	5.346	1.854	35.183	192.278	7.748	156.752	10.475	543.999
Totale	**7.723.048**	**302.552**	**705.778**	**496.170**	**4.833.414**	**26.705**	**258.735**	**194.980**	**14.541.382**

Tabella 10 – Prestazioni "maggiori" tra STS 21 e File C – anno 2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi delle prestazioni per esterni e per interni con Regioni Benchmark da modello STS 21

Analizzando i modelli di produzione STS21 degli erogatori pubblici della Regione Campania per gli anni 2018, 2019 e 2020, è emerso in maniera evidente una distribuzione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per pazienti esterni ed interni, con un ampio sbilanciamento della percentuale di produzione per assistiti ricoverati presso le strutture pubbliche del SSR, che risulta nettamente superiore alla quota di prestazioni erogate agli esterni.

Di seguito si riporta il numero di prestazioni rilevate dal modello ministeriale STS21 per il triennio 2018-2020, con il dettaglio della branca e del *setting* assistenziale di erogazione. Si specifica che per l'anno 2019 il dato delle prestazioni per interni dell'ASL di Caserta per la branca di radiodiagnostica è stato sterilizzato a causa di un errato conferimento nella banca dati ministeriale STS21.

Branca	2018			2019			2020		
	Esterni	Interni	Totale	Esterni	Interni	Totale	Esterni	Interni	Totale
Patologia Clinica	7.455.494	37.782.863	45.238.357	6.824.443	35.433.485	42.257.928	4.140.229	25.553.064	29.693.293
Medicina Fisica e Riabil.	352.288	-	352.288	295.422	-	295.422	186.537	-	186.537
Cardiologia	624.578	-	624.578	616.084	-	616.084	476.153	-	476.153
Radiodiagnostica	450.584	2.205.526	2.656.110	429.021	1.512.048	1.941.069	269.529	857.252	1.126.781
Branche a visita	4.599.216	-	4.599.216	4.548.548	-	4.548.548	3.041.610	-	3.041.610
Medicina nucleare	61.269	9.451	70.720	24.525	10.371	34.896	19.420	8.858	28.278
Radioterapia	198.176	-	198.176	206.134	-	206.134	196.979	-	196.979
Dialisi	181.079	-	181.079	178.304	-	178.304	164.803	-	164.803
Totale	**13.922.684**	**39.997.840**	**53.920.524**	**13.122.481**	**36.955.904**	**50.078.385**	**8.495.260**	**26.419.174**	**34.914.434**

Tabella 11 – Totale prestazioni per interni ed esterni (erogatori pubblici) – Regione Campania (STS 21)

Con l'obiettivo di verificare se la distribuzione campana di prestazioni esterni-interni sia una peculiarità specifica della Regione o risulti diffusa a livello nazionale, sono stati confrontati i dati di produzione dei modelli STS21 degli erogatori pubblici della Regione Campania con quelli delle Regioni *benchmark*, selezionate ai sensi dell'art. 27 del D.lgs. n. 68/2011 e – come si è detto – prese in considerazione nella citata delibera del Commissario *ad acta* n. 1 del 24/11/2021. Da tale analisi, effettuata per gli anni 2018, 2019 e 2020, è emerso come **la percentuale della produzione relativa alle prestazioni per esterni sia inferiore, rispetto a quella per interni, per tutti gli anni oggetto d'analisi**, fenomeno diametralmente opposto a quello registrato nelle Regioni *benchmark,* nelle quali invece le prestazioni per esterni risultano sempre maggiori a quelle erogate per gli assistiti interni.

Come evidenziato nella tabella riportata di seguito, la media delle prestazioni per interni del totale degli erogatori pubblici delle Regioni *benchmark*, oscilla tra il 30% nel 2019 e il 35% nel 2020, rispetto al totale della produzione ambulatoriale. In Regione Campania, invece, per tutti e tre gli anni oggetto d'analisi, **le prestazioni per interni sono pari a circa il 75% dell'intera produzione ambulatoriale**, con un delta percentuale negativo rispetto alla media delle Regioni *benchmark*, sempre superiore al 40%. Il *trend* è confermato anche analizzando la sola produzione ambulatoriale delle Aziende Ospedaliere, da un lato, e degli erogatori pubblici delle ASL, dall'altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipologia erogatori	Regione	2018		2019		2020	
		% esterni	% interni	% esterni	% interni	% esterni	% interni
Totale erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	67%	33%	70%	30%	65%	35%
	Campania	26%	74%	26%	74%	24%	76%
	Scostamento Benchmark - Campania	**41%**	**-41%**	**43%**	**-43%**	**41%**	**-41%**
Aziende Ospedaliere	Media Regioni Benchmark	52%	48%	54%	46%	48%	52%
	Campania	14%	86%	14%	86%	10%	90%
	Scostamento Benchmark - Campania	**39%**	**-39%**	**40%**	**-40%**	**38%**	**-38%**
ASL erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	74%	26%	77%	23%	75%	25%
	Campania	37%	63%	40%	60%	45%	55%
	Scostamento Benchmark - Campania	**38%**	**-38%**	**37%**	**-37%**	**30%**	**-30%**

Tabella 12 – Totale prestazioni per interni ed esterni (erogatori pubblici)

Con l'obiettivo di indagare la distribuzione di questi scostamenti a livello di branca, è emerso che sia a livello nazionale che regionale, sempre da modello STS21, **le prestazioni per interni sono presenti esclusivamente per le branche di radiodiagnostica, medicina nucleare e laboratorio analisi**. Approfondendo a livello di branca le medesime analisi effettuate sul totale della produzione, il *trend* relativo alla distribuzione delle prestazioni tra esterni ed interni è confermato.

Di seguito si riporta la distribuzione delle prestazioni per esterni ed interni della Regione Campania, per la branca di **radiodiagnostica**.

Tipologia erogatori	2018		2019		2020	
	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni
Aziende Ospedaliere	121.335	945.971	131.346	798.591	75.553	543.413
ASL erogatori pubblici	329.249	1.259.555	297.675	713.457	193.976	313.839
Totale erogatori pubblici	**450.584**	**2.205.526**	**429.021**	**1.512.048**	**269.529**	**857.252**

Tabella 13 – Prestazioni di radiodiagnostica per interni ed esterni (erogatori pubblici) Regione Campania

Sulla base di tali numeri di prestazioni per la **radiodiagnostica**, si riporta di seguito la distribuzione percentuale per esterni ed interni confrontata con quella della media delle Regioni Benchmark.

Tipologia erogatori	Regione	2018		2019		2020	
		% esterni	% interni	% esterni	% interni	% esterni	% interni
Totale erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	70%	30%	71%	29%	67%	33%
	Campania	17%	83%	22%	78%	24%	76%
	Scostamento Benchmark - Campania	**53%**	**-53%**	**49%**	**-49%**	**43%**	**-43%**
Aziende Ospedaliere	Media Regioni Benchmark	60%	40%	59%	41%	56%	44%
	Campania	11%	89%	14%	86%	12%	88%
	Scostamento Benchmark - Campania	**49%**	**-49%**	**45%**	**-45%**	**43%**	**-43%**
ASL erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	74%	26%	76%	24%	73%	27%
	Campania	21%	79%	29%	71%	38%	62%
	Scostamento Benchmark - Campania	**54%**	**-54%**	**46%**	**-46%**	**34%**	**-34%**

Tabella 14 – Prestazioni % di radiodiagnostica per interni ed esterni (erogatori pubblici) Regione Campania e Benchmark

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si riporta la distribuzione delle prestazioni per esterni ed interni della Regione Campania, per la branca di **medicina nucleare**.

Tipologia erogatori	2018		2019		2020	
	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni
Aziende Ospedaliere	16.386	9.340	14.969	9.678	9.360	8.858
ASL erogatori pubblici	44.883	111	9.556	693	10.060	-
Totale erogatori pubblici	**61.269**	**9.451**	**24.525**	**10.371**	**19.420**	**8.858**

Tabella 15 – Prestazioni di medicina nucleare per interni ed esterni (erogatori pubblici) Regione Campania

Sulla base di tali numeri di prestazioni per la **medicina nucleare**, si riporta di seguito la distribuzione percentuale per esterni ed interni confrontata con quella della media delle Regioni Benchmark.

Tipologia erogatori	Regione	2018		2019		2020	
		% esterni	% interni	% esterni	% interni	% esterni	% interni
Totale erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	86%	14%	86%	14%	86%	14%
	Campania	87%	13%	70%	30%	69%	31%
	Scostamento Benchmark - Campania	**-1%**	**1%**	**16%**	**-16%**	**17%**	**-17%**
Aziende Ospedaliere	Media Regioni Benchmark	82%	18%	82%	18%	84%	16%
	Campania	64%	36%	61%	39%	51%	49%
	Scostamento Benchmark - Campania	**19%**	**-19%**	**21%**	**-21%**	**33%**	**-33%**
ASL erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	90%	10%	91%	9%	88%	12%
	Campania	100%	0%	93%	7%	100%	0%
	Scostamento Benchmark - Campania	**-9%**	**9%**	**-2%**	**2%**	**-12%**	**12%**

Tabella 16 – Prestazioni % di medicina nucleare per interni ed esterni (erogatori pubblici) Regione Campania e Benchmark

Di seguito si riporta la distribuzione delle prestazioni per esterni ed interni della Regione Campania, per la branca di **laboratorio analisi**.

Tipologia erogatori	2018		2019		2020	
	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni	N° prestazioni per esterni	N° prestazioni per interni
Aziende Ospedaliere	1.586.698	20.957.266	1.587.914	21.687.055	814.633	17.920.953
ASL erogatori pubblici	5.868.796	16.825.597	5.236.529	13.746.430	3.325.596	7.632.111
Totale erogatori pubblici	**7.455.494**	**37.782.863**	**6.824.443**	**35.433.485**	**4.140.229**	**25.553.064**

Tabella 17 – Prestazioni di laboratorio analisi per interni ed esterni (erogatori pubblici) Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sulla base di tali numeri di prestazioni per il **laboratorio analisi**, si riporta di seguito la distribuzione percentuale per esterni ed interni confrontata con quella della media delle Regioni Benchmark.

Tipologia erogatori	Regione	2018		2019		2020	
		% esterni	% interni	% esterni	% interni	% esterni	% interni
Totale erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	61%	39%	64%	36%	60%	40%
	Campania	16%	84%	16%	84%	14%	86%
	Scostamento Benchmark - Campania	**44%**	**-44%**	**48%**	**-48%**	**46%**	**-46%**
Aziende Ospedaliere	Media Regioni Benchmark	45%	55%	47%	53%	41%	59%
	Campania	7%	93%	7%	93%	4%	96%
	Scostamento Benchmark - Campania	**38%**	**-38%**	**40%**	**-40%**	**37%**	**-37%**
ASL erogatori pubblici	Media Regioni Benchmark	70%	30%	73%	27%	71%	29%
	Campania	26%	74%	28%	72%	30%	70%
	Scostamento Benchmark - Campania	**44%**	**-44%**	**45%**	**-45%**	**41%**	**-41%**

Tabella 18 – Prestazioni % di laboratorio analisi per interni ed esterni (erogatori pubblici) Regione Campania e Benchmark

4. Stima capacità produttiva Radiodiagnostica e Medicina Nucleare

Al fine di verificare la raggiungibilità degli obiettivi di produzione di prestazioni di specialistica ambulatoriale da assegnare alle Aziende pubbliche del SSR, si è condotto uno studio sulla capacità produttiva delle attrezzature di cui sono dotate le stesse strutture. Il percorso metodologico per individuare la stima della capacità produttiva delle attrezzature si è focalizzato sulla branca di radiodiagnostica e medicina nucleare. Inizialmente, è stata effettuata una ricognizione delle informazioni riguardanti il numero, la tipologia e la distribuzione delle apparecchiature sulla base dei modelli anagrafici HSP14 e STS14 nell'anno 2021. Successivamente, si è provveduto ad effettuare la media del numero di prestazioni orarie per ciascuna tipologia di prestazione erogata dai macchinari a disposizione delle Aziende, prendendo come riferimento lo studio della Società Italiana Radiologia Medica (SIRM) denominato "*Modello di appropriatezza prestazionale quali – quantitativa in diagnostica per immagini"* anno 2011 e la DGRC n. 592/2021. Rispetto a tali documenti, è stata effettuata la media delle tempistiche orarie per ciascuna delle prestazioni erogate dai macchinari, al fine di quantificare un coefficiente orario standard, ovvero il numero di prestazioni che vengono eseguite all'ora, come di seguito indicato.

Tipologia Prestazione	Branca	Coefficiente orario standard
Radiografia	Radiodiagnostica	2
TC	Radiodiagnostica	1,5
Ecografia	Radiodiagnostica	2,6
RM	Radiodiagnostica	1,8
Tomo/scintigrafia	Medicina Nucleare	3,2
PET	Medicina Nucleare	4,5

Tabella 19 – Coefficiente orario standard

Successivamente, è stato moltiplicato il numero di apparecchiature presenti nei modelli ministeriali già menzionati per il rispettivo coefficiente orario, sia per la medicina nucleare che per la radiodiagnostica, a seconda della tipologia di prestazione che può essere effettuata dal macchinario. Infine, si è ottenuta la capacità produttiva annuale (pari a **12.488.652** prestazioni), moltiplicando la capacità produttiva oraria delle apparecchiature per 8 ore giornaliere per 6 giorni settimanali (305 all'anno). Di seguito si riporta la stima della capacità produttiva annua relativa alle branche di **medicina nucleare** e **radiodiagnostica** suddivisa per Azienda, per un totale di **12.488.652** prestazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda	Medicina Nucleare	Radiodiagnostica	Capacità Produttiva annua totale
ASL Avellino	-	347.944	347.944
ASL Benevento	-	131.028	131.028
ASL Caserta	7.808	724.680	732.488
ASL Napoli 1 Centro	50.020	1.305.888	1.355.908
ASL Napoli 2 Nord	-	818.864	818.864
ASL Napoli 3 Sud	26.596	724.924	751.520
ASL Salerno	15.616	1.621.624	1.637.240
AO Cardarelli	15.616	990.640	1.006.256
AO Santobono	-	267.424	267.424
AO Dei Colli	18.788	1.187.792	1.206.580
AOU Ruggi	23.424	1.129.476	1.152.900
AO Moscati	26.596	656.604	683.200
AO San Pio	-	313.296	313.296
AO San Sebastiano	-	394.060	394.060
AOU Vanvitelli	15.616	436.516	452.132
AOU Federico II	34.404	835.212	869.616
IRCCS Pascale	37.576	330.620	368.196
Totale	**272.060**	**12.216.592**	**12.488.652**

Tabella 20 – Capacità produttiva totale apparecchiature Medicina Nucleare e Radiodiagnostica

Considerato che nel 2019 il modello STS 21 riporta un numero di prestazioni erogate dalle Aziende pubbliche pari a **1.975.965**, è evidente che una richiesta di maggiore produttività è pienamente sostenibile in termini di capacità dei macchinari.

5. Definizione degli obiettivi di produzione di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale per le Aziende sanitarie pubbliche per gli anni 2022 e 2023

Al fine di non sottostimare il fabbisogno assistenziale, in via prudenziale è stato considerato il dato più alto tra le metodologie riportate nella DGRC n. 354/2021 e nella delibera del Commissario *ad acta* n. 1 del 24/11/2021. Pertanto, il percorso metodologico ha assunto come base di partenza il volume di prestazioni presenti nel fabbisogno complessivo definito nella deliberazione n. 1 del 24/11/2021, ad eccezione delle **branche a visita** e della **radioterapia**, per le quali è stato considerato il fabbisogno da DGRC n. 354/2021, poiché superiore a quello definito dal Commissario *ad acta.* Ne consegue che il fabbisogno complessivo da soddisfare passa da 66.836.546 a **67.529.819** prestazioni come nella tabella riportata di seguito.

È stato previsto, inoltre, un incremento del **5%** del numero di prestazioni totali derivanti dalle precedenti metodologie di calcolo del fabbisogno, così da compensare un eventuale mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi da parte di singole Aziende sanitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	Tipologia fabbisogno	N. Prestazioni	Incremento 5%	Fabbisogno complessivo
Patologia Clinica	Deliberazione Commissario ad acta	50.120.726	2.506.036	52.626.762
Medicina Fisica e Riabil.	Deliberazione Commissario ad acta	2.553.156	127.658	2.680.814
Cardiologia	Deliberazione Commissario ad acta	2.379.381	118.969	2.498.350
Radiodiagnostica	Deliberazione Commissario ad acta	4.083.713	204.186	4.287.899
Branche a visita	DGRC 354/2021	5.846.961	292.348	6.139.309
Medicina nucleare	Deliberazione Commissario ad acta	233.928	11.696	245.624
Radioterapia	DGRC 354/2021	1.189.100	59.455	1.248.555
Dialisi	Deliberazione Commissario ad acta	1.122.854	56.143	1.178.997
Totale		**67.529.819**	**3.376.491**	**70.906.310**

Tabella 21 – Composizione fabbisogno complessivo

Considerando, poi, che il fabbisogno complessivo è soddisfatto in via complementare dai privati accreditati e dagli ospedali classificati tramite i livelli prestazionali massimi erogabili, si identificano gli obiettivi per gli erogatori pubblici pari a **27.009.320** prestazioni, suddivise per branca tetti come in tabella di seguito riportata:

Branca	Obiettivi erogatori pubblici	Volumi di prestazioni programmate erogatori privati
Patologia Clinica	17.164.337	35.462.425
Medicina Fisica e Riabil.	743.106	1.937.708
Cardiologia	1.343.559	1.154.791
Radiodiagnostica	1.694.042	2.593.857
Branche a visita	4.833.414	1.796.616
Medicina nucleare	133.512	112.112
Radioterapia	687.430	561.125
Dialisi	409.920	769.077
Totale	**27.009.320**	**44.387.711**

Tabella 22 – Composizione fabbisogno per tipologia di struttura

Si specifica che le quantità considerate per i privati accreditati potranno variare in base ai criteri adottati nella delibera di assegnazione definitiva dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa.

Obiettivo della Regione è quello di garantire maggiore produttività e appropriatezza erogando, da un lato, le prestazioni di specialistica in regimi più appropriati e, dall'altro, incrementando i volumi produttivi. A tal fine, per le branche di **patologia clinica** e **radiodiagnostica** è stato quantificato il numero di **prestazioni da erogare in regimi assistenziali differenti** (ovvero passare da prestazioni di specialistica ambulatoriale erogate per pazienti interni ricoverati ad erogazioni per assistiti esterni in regime ambulatoriale).

L'incremento di produttività è stato previsto per tutte le altre branche, fatta eccezione per le **branche a visita**, per le quali l'obiettivo è quantificato nel mantenimento delle prestazioni erogate nel 2019 in quanto migliorativo del risultato ottenuto nelle due metodologie di stima del fabbisogno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel perseguimento dei nuovi obiettivi di produzione, si otterrà un allineamento progressivo alle Regioni *Benchmark* in termini di equilibrio di prestazioni tra interni ed esterni.

Per il biennio 2022-2023, la Regione Campania individua un obiettivo di riequilibrio delle prestazioni tra interni ed esterni come indicato di seguito.

Regione	Distribuzione prestazioni iniziale		Distribuzione prestazioni post riconversione in setting assistenziali diversi	
	% esterni	% interni	% esterni	% interni
Campania	26%	74%	52%	48%
Media Regioni Benchmark	70%	30%	70%	30%

Tabella 23 – Distribuzione prestazioni per esterni ed interni pre e post riconversione in setting assistenziali più appropriati

Considerando anche gli incrementi di produttività richiesti alle Aziende Sanitarie pubbliche, oltre al riequilibrio del *mix* tra interni ed esterni, al fine di equilibrare anche maggiormente il rapporto tra pubblico e privato, **si ottiene la tabella di seguito riportata, che evidenzia il pieno raggiungimento del fabbisogno espresso in tabella 25**.

Branca	Obiettivi erogatori pubblici	N. prestazioni per esterni anno 2019	N. prestazioni da riconvertire in setting assistenziali diversi	Incremento di produttività richiesto
Patologia Clinica	17.164.337	7.723.048	9.441.289	-
Medicina Fisica e Riabil.	743.106	302.552	-	440.554
Cardiologia	1.343.559	705.778	-	637.781
Radiodiagnostica	1.694.042	496.170	730.000	467.872
Branche a visita	4.833.414	4.833.414	-	-
Medicina nucleare	133.512	26.705	-	106.807
Radioterapia	687.430	258.735	-	428.695
Dialisi	409.920	194.980	-	214.940
Totale	**27.009.320**	**14.541.382**	**10.171.289**	**2.296.648**

Tabella 24 – Numero prestazioni da erogare in regimi differenti ed incremento di produttività richiesto per branca

L'obiettivo per gli erogatori pubblici, così individuato, pari a **27.009.320** viene ripartito tra le Aziende del SSR come di seguito rappresentato.

Si sottolinea che per l'**ASL di Salerno** e per l'**AOU Luigi Vanvitelli**, avendo registrato nel 2019 una quantità di prestazioni di **radioterapia** non coerenti con le apparecchiature presenti nel modello ministeriale HSP14, gli obiettivi per questa branca sono stati fissati proporzionalmente al numero di apparecchiature disponibili sulla base di quanto erogato da Aziende pubbliche similari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azienda	Patologia Clinica	Medicina Fisica e Riabil.	Cardiologia	Radiodiagn.	Branche a visita	Medicina nucleare	Radioter.	Dialisi	Totale
ASL Avellino	614.738	23.166	49.733	74.667	164.538	-	-	54.548	981.391
ASL Benevento	726.934	20.030	55.301	10.805	110.056	-	-	4.327	927.453
ASL Caserta	1.148.895	85.048	113.648	72.939	387.057	-	126	9.253	1.816.965
ASL Napoli 1	1.730.001	74.359	232.975	242.918	701.112	6.184	85.588	37.317	3.110.455
ASL Napoli 2	857.299	43.857	142.152	172.137	480.536	-	-	16.987	1.712.967
ASL Napoli 3	978.666	232.524	154.198	115.050	526.751	35.962	-	63.735	2.106.886
ASL Salerno	3.356.246	153.979	211.883	299.836	924.699	6.769	85.588	65.781	5.104.783
AO Cardarelli	1.395.547	12.278	12.585	131.696	154.756	11.319	1.323	7.918	1.727.422
AO Santobono	492.413	5.534	14.959	33.122	101.932	-	-	1.343	649.303
AO Dei Colli	1.189.613	10.429	155.986	61.136	109.094	9.629	20	7.131	1.543.038
AOU Ruggi	1.770.098	14.700	46.752	117.842	138.043	5.329	44.616	49.809	2.187.190
AO Moscati	644.627	4.917	18.801	117.111	133.186	4.555	60.983	23.128	1.007.307
AO San Pio	981.355	12.069	21.848	66.552	94.359	-	22.668	25.552	1.224.403
AO San Sebastiano	495.625	9.739	30.993	40.156	120.357	-	-	9.545	706.415
AOU Vanvitelli	48.940	16.225	14.302	27.200	207.472	5.065	22.668	9.255	351.126
AOU Federico II	191.604	11.121	63.913	18.458	287.188	9.964	12.355	2.268	596.873
IRCCS Pascale	541.737	13.130	3.529	92.416	192.278	38.736	351.494	22.022	1.255.342
Totale	**17.164.337**	**743.106**	**1.343.559**	**1.694.042**	**4.833.414**	**133.512**	**687.430**	**409.920**	**27.009.320**

Tabella 25 – Obiettivo di prestazioni di specialistica ambulatoriale per Azienda e branca per gli anni 2022 e 2023

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 215 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

ASSEGNAZIONE PER L'ESERCIZIO 2022 DEI VOLUMI MASSIMI DI PRESTAZIONI E DEI CORRELATI LIMITI DI SPESA ALLE STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE PER L'ASSISTENZA SPECIALISTICA AMBULATORIALE: MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DGRC N. 599 DEL 28 DICEMBRE 2021

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
c. che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: "*Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale*";
d. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 2, comma 88, della legge n. 191/09;
e. che in data 10 luglio 2017 il Consiglio dei Ministri ha deliberato la nomina del Presidente della Giunta Regionale a Commissario ad acta per l'attuazione del piano di rientro dal disavanzo del settore sanitario;
f. che a seguito della delibera del Consiglio dei Ministri del 5 dicembre 2019 e della verifica positiva degli adempimenti ivi previsti, intervenuta nella riunione congiunta del 24 gennaio 2020 del tavolo tecnico per la verifica degli adempimenti regionali con il comitato permanente per la verifica dei livelli essenziali di assistenza, è cessato il mandato commissariale conferito con la sopra citata deliberazione del Consiglio dei Ministri il 10 luglio 2017, e la Regione Campania è rientrata nell'esercizio delle funzioni precedentemente ricomprese nel mandato commissariale, nel rispetto della cornice normativa vigente in materia sanitaria e in materia di Piani di rientro dai deficit sanitari;

PRESO ATTO

a. che il decreto del Commissario ad acta n. 10 del 17 gennaio 2020, tra l'altro, ha stabilito i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2019 e, in via provvisoria, per l'esercizio 2020, approvando i relativi schemi contrattuali da sottoscriversi tra le ASL e le strutture private accreditate, rispettivamente, per l'esercizio 2019 e per l'esercizio 2020;
b. che la delibera della Giunta regionale n. 450 del 3 agosto 2020 ha stabilito in via definitiva i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2020, disponendo che le ASL e gli erogatori privati avrebbero utilizzato gli schemi contrattuali approvati dal DCA n. 10/2020 per formulare e sottoscrivere le conseguenti modifiche dei contratti per l'esercizio 2020;
c. che la delibera della Giunta regionale n. 354 del 4 agosto 2021 ha stabilito in via definitiva i volumi massimi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2021, suddivisi fra il tetto di spesa *ordinario* e l'*integrazione*, consentita per il 2021 dall'art. 26, commi 2 e 3, del decreto legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, per il recupero delle minori prestazioni erogate nel 2020;
d. che la medesima DGRC n. 354/2021 ha, inoltre, stabilito in via provvisoria la variazione percentuale dei limiti di spesa per l'esercizio 2022, rispetto al letto di spesa *ordinario* 2021, con il seguente criterio: incremento del 1,5% per la dialisi ambulatoriale e del 3% per la radioterapia, a

enerale riduzione di circa lo 0,8% dei limiti di spesa delle altre branche, ssicurare l'invarianza della spesa complessiva;

CONSIDERATO

a. che la delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021, nel mantenere la programmazione provvisoria dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa, assegnati agli erogatori privati di prestazioni assistenza specialistica ambulatoriale per l'esercizio 2022 dalla DGRC n. 354/2021 sopra richiamata, per i motivi dettagliatamente illustrati nella stessa delibera, ha approvato le disposizioni necessarie per applicare dal 1° gennaio 2022 l'impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*" anche alle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Radioterapia, attraverso i successivi passaggi specificati nell'"*Allegato A - Nota Metodologica*" alla medesima delibera;
b. che, a tal fine, la DGRC n. 599/2021 ha previsto una fase provvisoria per il periodo gennaio – aprile 2022, durante la quale raccogliere dalle ASL ed istruire la documentazione dettagliatamente elencata nell'Allegato A alla stessa delibera, prevedendo che: "*… sulla base dell'esame della ulteriore documentazione di cui ai precedenti punti … e degli approfondimenti intervenuti con le ASL medesime e con i soggetti privati e/o loro Associazioni, entro il 30 aprile 2022 si procederà ad approvare in via definitiva i tetti di spesa "di struttura" per l'esercizio 2022, con le eventuali modifiche ed aggiornamenti, rispetto a quelli approvati in via provvisoria dalla presente delibera*";

PRESO ATTO

a. che, oltre alle elaborazioni richieste alle ASL, sono pervenute alla Direzione Generale per la Tutela della Salute numerose proposte di miglioramento e segnalazioni di criticità, sia da parte di singoli centri privati che di loro associazioni;
b. che è stato, quindi, possibile svolgere un costruttivo confronto, pervenendo alla riunione del 26 aprile scorso con i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria della specialistica ambulatoriale, nella quale sono state anticipate e discusse le linee principali della presente delibera, come da verbale agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute;
c. che il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la mozione n. 36 del 4 febbraio 2022, dando atto che la DGRC n. 599/2021, nel sancire "*il passaggio dal sistema dei tetti di spesa "di branca", a quello dei tetti "di struttura", attraverso una definizione su base mensile dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati tetti di spesa*", ha perseguito "*la finalità … di razionalizzare l'offerta di prestazioni sanitarie della macroarea, che negli anni scorsi ha evidenziato una cronica assenza di programmazione dell'effettivo fabbisogno, la sottoscrizione dei contratti intempestiva e l'esaurimento anzitempo del budget assegnato alle ASL, con il conseguente blocco erogativo delle prestazioni, un incremento della domanda indotta dagli erogatori e un eccesso di contenziosi*";
d. che, nella medesima mozione, il Consiglio Regionale della Campania ha sottolineato la necessità e l'urgenza "*che, contestualmente alla razionalizzazione della disciplina dei rapporti con gli erogatori privati, si provveda a potenziare e ottimizzare la rete dell'offerta pubblica*";
e. che l'*Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato* – AGCM, con parere del 3 marzo 2022, reso ai sensi dell'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287, si è espressa in merito alla DGRC n. 599/2021, vedendo, in linea generale, nel passaggio dall'impostazione "per branca" a quella "per struttura" "*un elemento più funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di individuare criteri di definizione dei budget idonei a tenere conto dei risultati effettivamente ottenuti da ciascuna struttura. L'assegnazione dei budget avviene infatti in favore di una singola struttura, e non più a livello di ASL, lasciando quindi spazio per una valutazione in concreto delle* performance *su base individuale*";
f. che la medesima Autorità ha, però, evidenziato gli effetti restrittivi della concorrenza, che deriverebbero dalla adozione tetti di spesa "*di struttura*", qualora si adottasse solo il "*criterio della spesa storica che consiste nell'attribuire ogni anno alle singole strutture private convenzionate lo stesso budget dell'anno precedente*";

CONSIDERATO

aggiornare i limiti di spesa per l'esercizio 2022, fissati per ciascuna branca za specialistica ambulatoriale da acquistare dalle strutture private accreditate, come si espone nell'allegato n. 1 "*Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)*", sia per tenere conto dei dati preconsuntivi 2021 delle diverse branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale, sia per integrare i limiti di spesa 2022 per le finalità previste dall'articolo 26, commi 1 e 2, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, le cui disposizioni sono state prorogate fino al 31 dicembre 2022 dall'art. 1, comma 276, della legge 30 dicembre 2021, n. 234; per queste ultime finalità, rivolte al recupero delle minori prestazioni sanitarie erogate nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19, sono state individuate risorse aggiuntive per complessivi euro 50.000.000, elencate nell'Allegato A – Relazione Tecnica;

RILEVATO

a. che il nuovo conteggio dei tetti di spesa 2022 si basa sul fatturato liquidabile degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, comunicato dalle ASL alla Direzione Generale per la Tutela della Salute nell'ambito della documentazione richiesta nell'Allegato A alla DGRC n. 599/2021, con i criteri dettagliatamente esposti nell'Allegato A – Relazione Tecnica;
b. che, sulla base dei dati comunicati dalle ASL, gli Uffici competenti della Direzione Generale per Tutela della Salute, con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., hanno svolto la propria istruttoria, rappresentando all'uopo che la base dati utilizzata per il nuovo conteggio dei tetti di spesa 2022, in considerazione del suo volume, sarà oggetto di presa d'atto e pubblicazione sul sito istituzionale della Regione attraverso un apposito decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute e che si provvederà a fornire le indicazioni per accedere a detta documentazione a tutte le strutture private interessate;
c. che, nell'istruttoria svolta dalla Direzione Generale per Tutela della Salute, particolare attenzione è stata rivolta alla previsione dei tetti di spesa per i nuovi soggetti accreditati, ai quali è stato attribuito un primo tetto di spesa in base alla valutazione del budget di situazioni similari; inoltre, è stato redatto l'allegato A.1, contenente un elenco di nuovi accreditamenti e situazioni particolari, con relative indicazioni operative alle ASL;
d. che, in generale, tutte le strutture accreditate potranno riscontrare la base dati utilizzata per la presente delibera e, se del caso, chiederne la correzione alla ASL competente; in tal caso, l'ASL dovrà definire entro giugno p.v., con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A. e della Direzione Generale per la Tutela della Salute, eventuali correzioni dei tetti di spesa individuali approvati dalla presente delibera; tali correzioni dovranno essere deliberate dalla/e ASL competente/i, con delibera immediatamente esecutiva, e assunte dalla Regione per presa d'atto con decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute;
e. che nell'Allegato A – Relazione Tecnica e nell'allegato B, volto a definire una nuova "*Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente*", si è proceduto a definire le innovazioni ed i miglioramenti, introdotti rispetto alla disciplina recata dalla DGRC n. 599/2021, sia in relazione alle proposte ed osservazioni pervenute dalle ASL, dalle Associazioni di Categoria, da singoli centri privati, ecc., anche al fine di "*garantire, da un anno all'altro, dinamismo e variabilità nella determinazione dei tetti individuali di struttura, in modo da premiare i comportamenti ritenuti maggiormente performanti*";
f. che per la gestione corrente e i nuovi accreditamenti, per i quali viene assegnato il tetto di spesa 2022, gli schemi contrattuali approvati dalla DGRC n. 599/2021 possono continuare ad essere utilizzati, fino al loro adattamento alle innovazioni e modifiche stabilite dal presente provvedimento, che sarà effettuato con separata delibera della Giunta regionale entro un mese;

PRESO ATTO

a. che i volumi massimi di prestazioni, fissati per il 2022 e declinati per singola struttura accreditata dal presente provvedimento, rientrano nel fabbisogno di prestazioni di assistenza specialistica ambulatoriale, recentemente valutato per ciascuna branca nei seguenti atti:

1. DGRC n. 254 del 4 agosto 2021, che ha approvato il documento "*IL FABBISOGNO DI PRESTAZIONI SANITARIE - Assistenza specialistica ambulatoriale e ospedaliera - Anni 2020-2022*";
2. Delibera n. 1 del 24 novembre 2021 del Commissario ad acta, nominato in esecuzione della sentenza del Consiglio di Stato - Sezione III n. 5293/19, n. 1 del 24 novembre 2021, che ha approvato il documento tecnico denominato "*Determinazione del fabbisogno assistenziale sanitario nella macroarea della specialistica ambulatoriale della Regione Campania per gli anni 2018/2019*",

ed oggetto di valutazione aggiornata con separata delibera approvata nella odierna seduta della Giunta regionale;

b. che dai sopra citati documenti si evidenzia che, a fronte di una ripartizione del numero dei punti di offerta delle prestazioni sanitarie complessivamente quasi uguale (circa 55% e 45% tra strutture pubbliche e strutture private), la percentuale delle prestazioni erogate dalle strutture private è molto più alta di quella delle aziende sanitarie pubbliche; questo squilibrio denota una anomala ripartizione delle prestazioni di specialistica ambulatoriale in Campania tra pubblico e privato accreditato, sbilanciata a favore del secondo rispetto a quanto accade nella maggior parte delle regioni che, a livello nazionale, vengono generalmente assunte come benchmark, a fronte del quale si sta provvedendo con separati provvedimenti a promuovere una ripartizione nell'erogazione delle prestazioni più congrua, rispetto al ruolo centrale delle ASL e delle Aziende Ospedaliere nel SSR;

RITENUTO

a) di dover approvare l'allegato documento "*Allegato A – Relazione Tecnica*", con il relativo allegato A.1 "*Nuovi accreditamenti, integrazioni e situazioni particolari*", e gli allegati n. 1 "*Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)*" e da n. 2.1 a n. 2.8, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera;
b) di dover approvare specificamente tutte le indicazioni e disposizioni dettagliatamente esposte nelle premesse alla presente delibera e nel documento "*Allegato B – Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente*";
c) di dover stabilire che per la gestione corrente e i nuovi accreditamenti, per i quali viene assegnato il tetto di spesa 2022, gli schemi contrattuali approvati dalla DGRC n. 599/2021 possono continuare ad essere utilizzati, fino al loro adattamento alle innovazioni e modifiche stabilite dal presente provvedimento, che sarà effettuato con separata delibera della Giunta regionale entro un mese;
d) di dover precisare che, per tutto quanto non modificato dalla presente delibera, rimangono in vigore le disposizioni recate dalla citata delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021;
e) di dover incaricare i Direttori Generali delle ASL, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e la So.Re.Sa. S.p.A. affinché si coordinino per svolgere con le modalità più efficienti e tempestive i compiti di verifica e aggiornamento dei tetti di spesa, secondo i criteri dettagliatamente specificati negli Allegati A e B alla presente delibera;
f) di dover stabilire fin d'ora che le ASL e le strutture private accreditate dovranno sottoscrivere l'adeguamento dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ai criteri ed agli importi dei limiti di spesa, assegnati dalla presente delibera, entro un mese dalla emanazione dei nuovi schemi contrattuali;
g) di dover precisare che i limiti di spesa fissati dalla presente delibera hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR: rimane, infatti, obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula dei contratti con i singoli operatori privati accreditati, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari per poter erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico del SSR;

Alla stregua della istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento con il SSR

DELIBERA

Pe[illegible] in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di **APPROVARE**:
   a. l'allegato documento "***Allegato A – Relazione Tecnica***", con il relativo allegato A.1 "*Nuovi accreditamenti, integrazioni e situazioni particolari*";
   b. gli allegati n. 1 "*Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)*" e da n. 2.1 a n. 2.8;

   che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente delibera.
2. di **APPROVARE** specificamente tutte le indicazioni e disposizioni dettagliatamente esposte nelle premesse alla presente delibera e nel documento "***Allegato B – Metodologia per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente***".
3. di **STABILIRE** che per la gestione corrente e i nuovi accreditamenti, per i quali viene assegnato il tetto di spesa 2022, gli schemi contrattuali approvati dalla DGRC n. 599/2021 possono continuare ad essere utilizzati, fino al loro adattamento alle innovazioni e modifiche stabilite dal presente provvedimento, che sarà effettuato con separata delibera della Giunta regionale entro un mese.
4. di **PRECISARE** che per tutto quanto non modificato dalla presente delibera, rimangono in vigore le disposizioni recate dalla citata delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021.
5. di **INCARICARE** i Direttori Generali delle ASL, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e la So.Re.Sa. S.p.A. affinché si coordinino per svolgere con le modalità più efficienti e tempestive i compiti di verifica e aggiornamento dei tetti di spesa, secondo i criteri dettagliatamente specificati negli Allegati A e B alla presente delibera.
6. di **STABILIRE** fin d'ora che le ASL e le strutture private accreditate dovranno sottoscrivere l'adeguamento dei contratti ex art. 8-quinquies del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i. ai criteri ed agli importi dei limiti di spesa, assegnati dalla presente delibera, entro un mese dalla emanazione dei nuovi schemi contrattuali.
7. di **STABILIRE** che la remunerazione a carico del S.S.R. delle prestazioni erogate da ciascuna struttura privata è subordinata alla sottoscrizione da parte della stessa di specifico contratto ai sensi dell'art. 8-quinquies, comma 2, del D.Lgs. n 502/1992 e s.m.i. con la ASL nel cui territorio è ubicata, e non può eccedere i limiti di spesa fissati nella presente delibera e riportati nel suddetto contratto.
8. di **PRECISARE** che i limiti di spesa fissati dalla presente delibera hanno natura programmatica e non determinano, quindi, di per sé il diritto ad erogare prestazioni a carico del SSR: rimane, infatti, obbligo della ASL territorialmente competente verificare prima della stipula dei contratti con i singoli operatori privati accreditati, nonché periodicamente, la sussistenza e la permanenza dei requisiti tecnici e normativi necessari per poter erogare prestazioni sanitarie con oneri a carico del SSR.
9. di **STABILIRE** che la presente delibera sarà immediatamente notificata alle Aziende Sanitarie Locali e, da queste, a tutte le Associazioni di categoria ed a tutte le strutture private interessate.
10. di **TRASMETTERE** il presente provvedimento ai Ministeri affiancanti, riservandosi di adeguarlo alle eventuali osservazioni formulate dagli stessi.
11. di **TRASMETTERE** il presente atto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie Locali, al Direttore Generale della So.Re.Sa. S.p.A. e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella Sezione Trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Allegato n. 1

Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)

Limiti di Spesa programmati per le strutture sanitarie private accreditate 2020 - 2022

(importi in migliaia di euro)	2020 (DGRC n. 450 e 621/2020)	var 2020 - 2019	var %	2021 (provvisorio da DGRC n. 621/2020)	2021 definitivo PRIMA della integraz. ex art. 26 (DGRC n. 354 e 497/2021)	Integrazione 2021 ex art. 26 DL 73/2021 (DGRC n. 354 e 497/2021)	Totale 2021 con integraz. ex art. 26 DL 73/2021 (DGRC n. 354 e 497/2021)	2022 (provvisorio da DGRC n. 354, 497 e 599/2021)	2022 definitivo PRIMA della integrazione ex art. 26 del DL 73/2021 e smi	**differenza sul tetto provvisorio 2022 (v. nota 1)**	Integrazione 2022 ex art. 26 DL 73/2021 e s.m.i.	**Totale 2022 con integraz. ex art. 26 DL 73/2021 e s.m.i.**	var %	
Assistenza Specialistica e Ospedaliera da Ospedali Religiosi e IRCCS Maugeri (compreso PACC ed escluso incentivo Alta Spec.)	165.368	0	0,0%	165.368	165.368	3.000	168.368	165.368	165.368	0	2.000	167.368	1,2%	
Diabetologia	9.203	682	8,0%	9.111	10.972	1.119	12.090	10.880	9.411	-1.469	503	9.914	-8,9%	(2)
Branche a visita	16.902	1.252	8,0%	16.733	16.733	1.004	17.737	16.594	16.355	-239	452	16.806	1,3%	
Cardiologia	35.013	1.667	5,0%	34.663	34.663	9.490	44.153	34.375	32.441	-1.934	4.302	36.742	6,9%	
Patologia Clinica (Laboratorio di analisi)	111.172	4.782	4,5%	110.060	110.060	23.032	133.092	109.144	103.169	-5.975	10.364	113.533	4,0%	
Medicina nucleare	46.330	4.664	11,2%	45.867	45.877	2.641	48.518	45.496	43.161	-2.334	1.188	44.350	-2,5%	
Radiodiagnostica	131.763	3.214	2,5%	130.446	130.446	31.442	161.888	129.360	122.185	-7.175	14.149	136.333	5,4%	
Radioterapia	33.660	3.028	9,9%	33.323	37.629	2.551	40.180	38.757	37.959	-798	1.148	39.107	0,9%	
Dialisi	136.322	2.960	2,2%	138.367	138.219	0	138.219	140.292	137.206	-3.086	0	137.206	-2,2%	
Medicina Fisica e Riabilitazione (FKT)	36.411	331	0,9%	36.046	36.046	673	36.719	35.747	36.046	300	303	36.349	1,7%	
Totale Assistenza Specialistica da altri privati	556.776	22.580	4,2%	554.616	560.645	71.951	632.596	560.645	537.933	-22.712	32.409	570.342	1,7%	
Accantonamento per importi da assegnare in corso d'anno, da attribuire per extra tetto, nuovi accreditamenti, integrazioni, situazioni particolari ecc.: v. All. A				10.000				*20.850*	**21.736**	**886**	**591**	**22.327**	n.s.	
Assistenza Ospedaliera da case di cura private, escludendo: la riattivazione dei PL di lungodegenza della ex Villa Russo, l'incentivo per Alta Specialità e compresi i PACC	635.582	0	0,0%	628.632	635.582	40.000	675.582	614.732	635.582	*20.850*	15.000	650.582	5,8%	
Residuo acc.to per contratti integrativi e/o per contenziosi	4.943	4.674	n.s.	4.053	1.074		1.074	1.074	2.051	976		2.051	n.s.	
TOTALE GENERALE	1.362.669	27.253	2,0%	1.362.669	1.362.669	114.951	1.477.621	1.362.669	1.362.669	0	50.000	1.412.669	3,7%	
per memoria:														
Riattivazione PL Villa Russo	14.418	0	0%	14.418	14.418		14.418	14.418	14.418			14.418		
Incentivo Alta Specialità per le case di cura private	45.000	0	0%	45.000	45.000		45.000	45.000	45.000			45.000		
Totale tetto di spesa Case di Cura private	695.000	0	0%	688.050	695.000	40.000	735.000	674.150	695.000	20.850	15.000	710.000	5%	
Incentivo Alta Specialità per altri Ospedali privati	9.000	0	0%	9.000	9.000			9.000	9.000					
LIMITE di LEGGE	1.362.669			1.362.669	1.362.669			1.362.669	1.362.669					

(1) A fronte delle riduzioni sussistono gli accantonamenti da attribuire per extra tetto (da remunerare in regressione tariffaria), nuovi accreditamenti, integrazioni, situazioni particolari ecc.: v. Allegato A

(2) La riduzione è dovuta all'accantonamento di euro 900 mila, che si prevede di assegnare entro giugno p.v. all'esito del contenzioso in corso nella ASL di Caserta (v. Allegato situazioni particolari)

ALLEGATO n. 2.1: Centri Anti Diabete (Diabetologia)

		A	B	C	D	E	
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021	
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE
	ASL Avellino						
086300	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L.	98.914	1.038.600	950.124	57%	981.214	
105103	CENTRO ANITDIABETICO A.I.D. IRPINO S.R.L.	32.200	338.100	309.281	19%	319.401	
150002	LABORATORIO ANALISI S.LUCA S.R.L.	41.686	437.700	400.437	24%	413.540	
	ASL Avellino Totale	172.800	1.814.400	1.659.842	100%	1.714.155	
	ASL Benevento						
171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRL	19.552	205.300	187.850	100%	187.330	
	ASL Benevento Totale	19.552	205.300	187.850	100%	187.330	
	ASL Caserta						
000057	IST.STUDIO E CURA DIABETE	0	0	0			Contenzioso in corso: v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
	Centro Antidiabete Normanno s.r.l.	15.213	159.733	146.100			v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
000113	ASSOCIAZ.ITALIANA DIABETICI	192.381	2.020.000	1.847.979	81%	1.511.854	Sono accantonati euro 900 mila che l'ASL assegnerà all'esito del contenzioso in corso con il centro "000057" (udienza TAR fissata per il 08.06.2022)
341114	C.ANTID.TERRA DI LAVORO	45.448	477.200	436.521	19%	357.123	
	ASL Caserta Totale	253.042	2.656.933	2.430.600	100%	1.868.977	
	ASL Napoli 1 Centro						
440007	CENTRO ANTIDIAB.A.I.D. SRL	35.248	370.100	338.611	20%	328.631	
450066	CENTRO POLIDIAGNOSTICO LEPANTO S.N.C.	25.448	267.200	244.476	14%	237.270	
470137	LEGA ITALIANA DIABETE - L.I.D. CENTRO ANTIDI	20.352	213.700	195.530	11%	189.767	
480180	C.A.D. - CENTRO ASSISTENZA DIABETICI S.A.S.	39.524	415.000	379.612	22%	368.423	
520355	A.N.A.D. SAS - AGGREGATO AGG 308 DA 01/20:	25.029	262.800	240.448	14%	233.361	
530334	SPES S.R.L. ANALISI CLINICHE	14.276	149.900	137.161	8%	133.118	
530378	ISTITUTO DIAGNOSTICA DEL PROF. FUMO ERRIC	20.486	215.100	196.820	11%	191.019	
	ASL Napoli 1 Centro Totale	180.363	1.893.800	1.732.658	100%	1.681.589	
	ASL Napoli 2 Nord						
DIA451	Poliambulatorio Roeckere di Claudia Dello Iacov	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	Si tratta di nuovi accreditamenti, che hanno iniziato ad operare nel settembre 2021. L'ASL potrà rimodulare in corso d'anno o dal 2023 la distribuzione del budget in funzione di elementi premiali e di qualità
DIA452	Centro Antidiabete Emotest S.R.L.	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	
DIA453	C.M.P. Centro Di Medicina Preventiva S.N.C. di I	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	
DIA454	C.M.G.M Diabetologia S.R.L.	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	
DIA455	Centro Polidiagnostico B. Croce S.R.L.	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	
DIA456	Biodiagnostica Rispoli S.R.L.	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	
DIA457	Laboratorio analisi cliniche Arli S.R.L.	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	
DIA458	Ma.Ma. S.R.L.	22.819	239.600	219.155	13%	230.689	
	ASL Napoli 2 Nord Totale	182.552	1.916.800	1.753.240	100%	1.845.513	
	ASL Napoli 3 Sud						
008025	CENTRO ANTID. AID SRL	38.257	401.700	367.491	32%	307.722	
008136	CENTRO ANTIDIABETE AID PORTICI SRL	18.743	196.800	180.071	16%	150.784	
008431	A.I.D. OPLONTI SRL	42.876	450.200	411.834	35%	344.853	
731400	CENTRO ANTIDIABETE A.I.D. SRL	21.000	220.500	201.681	17%	168.879	
	ASL Napoli 3 Sud Totale	120.876	1.269.200	1.161.077	100%	972.238	
	ASL Salerno						
002200	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. - S.R.L. - SALERN	30.771	323.100	295.600	30%	321.835	
003600	"CENTRO PER LA DIAGNOSI E LA CURA DEL DIAE	19.781	207.700	189.988	19%	206.849	
010300	A.I.D.ASSOCIAZIONE ITALIANA DIABETE SOC.CO	22.819	239.600	219.190	22%	238.643	
040111	CENTRO MEDICO CONTI S.R.L.	17.171	180.300	164.987	17%	179.630	
080110	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SCHIAVO S.R.L	12.429	130.500	119.403	12%	130.000	Ha iniziato l'attività da gen 2021: considerando apr - set 2021 si ha ca. 130 mila euro
	ASL Salerno Totale	102.971	1.081.200	989.168	100%	1.076.957	
	DIABETOLOGIA TOTALE	**1.032.156**	**10.837.633**	**9.914.435**		**9.346.759**	

			accantonamenti		
Quadro delle risorse disponibili (spesa netta)	TETTO da DGRC n. 599/2021	Integrazione 2022 (art. 26 DL 73/21 e s.m.i.)	accantonamento per diverse finalità (*)	acc.to per contenzioso ASL CE (**)	TETTO 2022 presente delibera
ASL Avellino	1.695.401	51.800	87.360		1.659.841
ASL Benevento	188.137	9.600	9.887		187.850
ASL Caserta	3.505.895	0	175.295	900.000	2.430.600
ASL Napoli 1 Centro	1.574.451	249.400	91.193		1.732.658
ASL Napoli 2 Nord	1.845.513	0	92.273		1.753.240
ASL Napoli 3 Sud	1.134.386	87.800	61.109		1.161.077
ASL Salerno	936.629	104.600	52.061		989.168
TOTALE ASL	10.880.412	503.200	569.178	900.000	9.914.434

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.2: Branche a Visita

		A	B	C	D	E	
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021	
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE
	ASL Avellino						
086400	CASA DI CURA VILLA DEI PINI	3.431	36.200	32.936	100%	32.220	
	ASL Avellino Totale	3.431	36.200	32.936	100%	32.220	
	ASL Caserta						
000046	ORL MAIO -CASERTA	6.497	97.200	88.407	2%	94.641	
000073	LEC DI A.MARIA E C.	8.779	90.700	82.540	2%	88.360	
000101	SDP DR PICCIRILLO	42.922	1.035.700	942.434	20%	1.008.892	
000105	CDC	219	4.600	4.162	0,1%	4.455	
000106	DR BRIGNOLA -OCULISTICA	3.538	101.800	92.680	2%	99.215	
000107	MELENCHI CENTRO OCULISTICO	11.992	302.200	274.981	6%	294.372	
000160	COI DI DE VINCENTIS G. E G. SAS	29.250	705.800	642.292	13%	687.585	
000170	IATREION MEDICINA POLISPECIALISTICA	24	600	557	0,0%	596	
150014	CLINICA SANT`ANNA	17.093	478.600	435.537	9%	466.250	
341112	CENTRO MEDICO BERGER	24.292	291.500	265.290	5%	283.997	
341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	21.292	704.300	640.900	13%	686.094	
341125	STUDIO MEDICO DR.ROMOLO GRELLA	51.048	1.231.800	1.120.887	23%	1.199.929	
381112	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	10.883	262.600	238.945	5%	255.795	
	ASL Caserta Totale	227.829	5.307.400	4.829.612	100%	5.170.181	
	ASL Napoli 1 Centro						
440005	ROTONDI SERRA	8.979	127.500	116.060	2%	122.269	
440006	STUDIO OCULISTICO E POLISPECIALISTICO DOTT	2.438	37.300	33.905	1%	35.719	
440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO D	472	11.100	10.090	0,2%	10.630	
450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZIC	3.634	87.200	79.377	2%	83.623	
450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C.	1.070	17.500	15.954	0,3%	16.807	
450065	DR. FROJO MAURO	4.571	110.300	100.327	2%	105.694	
460094	OPTEUSO S.A.S.	4.083	96.500	87.797	2%	92.494	
470120	CUTIS S.AS.	443	7.200	6.579	0,1%	6.931	
470131	D.T.O. S.A.S.	9.520	253.600	230.805	5%	243.152	
470134	S. APOLLONIA S.A.S.	14.563	351.400	319.722	7%	336.826	
470135	SAN STANISLAO S.A.S.	6.390	154.200	140.314	3%	147.820	
480203	VALDENT S.A.S.	16.743	404.000	367.645	8%	387.313	
480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	4.741	54.500	49.631	1%	52.286	
490199	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S DI A	31.057	749.400	681.963	15%	718.446	
490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO & C	10.191	245.900	223.794	5%	235.766	
500267	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE S.A.S.	10.532	126.100	114.787	2%	120.928	
510259	CENTRO DENTISTICO CAMPANO S.T.P. SRL	4.861	117.300	106.726	2%	112.435	
510260	DOTT. SANGIOVANNI PAOLA	2.681	64.700	58.917	1%	62.069	
520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L.	509	29.900	27.167	1%	28.620	
520313	DENTAL IGEA SRS	5.335	120.200	109.399	2%	115.251	
530337	CENTRO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.	6.070	127.500	116.009	2%	122.215	
530432	CENTRO ODONTOIATRICO DR.F.SELLITTI	26.884	648.700	590.305	13%	621.884	
530433	G.M.P. SRL	5.683	83.400	75.889	2%	79.949	
530434	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOL	28.222	681.000	619.672	13%	652.822	
530443	FUTURA S.R.L. DI ALDO MARRA	5.160	120.900	110.019	2%	115.905	
AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	14.813	287.400	261.525	6%	275.516	
	Fondazione S. Maria della Misericordia	8.404	226.900	206.500			v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
	ASL Napoli 1 Centro Totale	238.049	5.341.600	4.860.878	100%	4.903.370	
	ASL Napoli 2 Nord						
021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO	261	5.800	5.320	0,3%	6.594	
022004	CENTRO SERAPIDE SPA	298	5.700	5.212	0,3%	6.460	
022036	CENTRO DENTALE FLEGREO	1.368	33.000	30.013	2%	37.199	
022062	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI	6.009	496.500	451.827	23%	560.000	Terapia Iperbarica: v. allegato situazioni particolari
022064	CENTRO SERAPIDE SPA	48	900	779	0,04%	965	
022065	CENTRO SERAPIDE SPA	189	3.700	3.364	0,2%	4.169	
023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	19.535	393.800	358.323	18%	444.110	
023010	CENTRO SERAPIDE SPA	252	4.900	4.415	0,2%	5.472	
023011	DENTAL CENTER SRL	12.379	298.700	271.774	14%	336.840	
023012	DENTI SANI DEL DR. LUIGI PIANESE & C.	1.600	38.600	35.128	2%	43.538	
150207	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI ACERRA	869	71.800	65.354	3%	81.000	Terapia Iperbarica: v. allegato situazioni particolari
612011	AESCULAPIUS CENTER S.A.S DI IOVINE LUCA	2.625	42.700	38.858	2%	48.161	
713011	DPM DENTALE S.A.S.	2.644	63.800	58.063	3%	71.964	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.2: Branche a Visita

		A	B	C	D	E	
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021	
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE
720100	DOTT. ANGELO DE FAZIO SAS	5.023	121.200	110.292	6%	136.697	
812611	PANACEA S.R.L.	15.789	381.000	346.697	17%	429.701	
AMB440	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS	8.609	230.500	209.777	11%	260.000	Ha iniziato l'attività da gen 2021: considerando apr - set 2021 si ha ca. 130 mila euro
	ASL Napoli 2 Nord Totale	77.498	2.192.600	1.995.196	100%	2.472.870	
	ASL Napoli 3 Sud						
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIAGNOST	745	15.900	14.424	0,4%	13.437	
008137	F. VERNIERO SRL	7.493	180.800	164.534	5%	153.270	
008321	CENTRO COSIMO	1.625	39.200	35.704	1%	33.260	
008322	DR. ZARCONE GIULIO	3.920	94.600	86.080	3%	80.187	
008428	DIMED S.R.L.	32.567	882.100	802.676	25%	747.727	
008438	EUDENTAL SRL	42.884	1.034.800	941.605	29%	877.145	
008523	DR. GUARNIERI E C.	5.508	132.900	120.905	4%	112.628	
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	3.997	236.400	215.123	7%	200.396	
150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	12.046	143.500	130.553	4%	121.616	
700100	ALMA CENTER U.O. NEUROLOGIA SRL	596	11.000	10.035	0%	9.348	
700200	CENTRO BERGER S.A.S.	28.000	544.100	495.089	15%	461.196	
760100	CENTRO S.M. LA NOVA S.A.S.	11.312	109.400	99.552	3%	92.737	
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	6.244	112.900	102.777	3%	95.741	
770300	POLISPECIAL.VESUVIANA S.A.S.	3.614	57.200	52.067	2%	48.503	
	M.O.D.E. Clinic di Giovanni Corrado	8.404	226.900	206.500			v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
	ASL Napoli 3 Sud Totale	168.955	3.821.700	3.477.624	100%	3.047.191	
	ASL Salerno						
000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - HUB -	4.142	209.600	190.738	12%	171.187	
003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAG	696	14.700	13.334	1%	11.967	
005100	CENTRO OCULISTICO DEL RE - S.R.L.	6.478	323.300	294.173	18%	264.020	
010400	CASA DI CURA VILLA CHIARUGI S.R.L.	628	11.600	10.511	1%	9.434	
012800	CE.M.S.I. CAPO SPARTIVENTO-SALERNO - S.R.L.	8.595	710.200	646.240	40%	580.000	Terapia Iperbarica: v. allegato situazioni particolari
013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITAN(	10.412	159.400	145.032	9%	130.166	
602200	CAMPOLONGO HOSPITAL SPA	7.375	113.000	102.794	6%	92.258	
610201	'CENTRO ODONTOIATRICO' DI TRIPODI ANTONI(	6.907	166.600	151.635	9%	136.092	
AMB425	CE.DI.SA SPA VIA MANZO	3.465	61.200	55.710	3%	50.000	v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
	ASL Salerno Totale	48.698	1.769.600	1.610.167	100%	1.445.124	
	BRANCHE A VISITA TOTALE	**764.460**	**18.469.100**	**16.806.413**		**17.070.956**	

Quadro delle risorse disponibili (spesa netta)	TETTO da DGRC n. 599/2021	Integrazione 2022 (art. 26 DL 73/21 e s.m.i.)	accantonamento per diverse finalità (*)	incrementi per finalità specifiche (**)	TETTO 2022 presente delibera
ASL Avellino	34.669	0	1.733		32.936
ASL Benevento	0	0	0		0
ASL Caserta	5.014.501	69.300	254.190		4.829.611
ASL Napoli 1 Centro	4.660.445	238.900	244.967	206.500	4.860.878
ASL Napoli 2 Nord	1.851.542	143.400	99.747	100.000	1.995.195
ASL Napoli 3 Sud	3.443.290	0	172.165	206.500	3.477.625
ASL Salerno	1.589.648	0	79.482	100.000	1.610.166
TOTALE ASL	16.594.095	451.600	852.284	613.000	16.806.411

(*) Eventuali altri nuovi accreditamenti, rettifiche e acquisto di prestazioni extra tetto in regressione tariffaria

(**) V. sopra: nuovi accreditament su NA1 e NA3 e incremento Medicina Iperbarica su NA2 e SA

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.3: Cardiologia

		A	B	C	D	E	
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021	
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE
	ASL Avellino						
087000	CENTRO DIAGNOSTICA CARDIOVASC. M.G.PASS.	10.003	360.100	318.231	54%	321.426	
087400	CENTRO CARDIOVASC.MAGLIARO	8.453	304.300	268.962	46%	271.663	
	ASL Avellino Totale	18.456	664.400	587.193	100%	593.089	
	ASL Caserta						
000071	CETAC -SRL	26.572	956.600	845.473	17%	897.767	
000105	CDC	7.564	272.300	240.649	5%	255.534	
000108	MINERVA 2 CARDIOL.DI CORVINO	1.481	53.300	47.102	1%	50.016	in corso di verifica: v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
000109	EUBIOS CARDIOL. DI MERLINO	9.064	326.300	288.345	6%	306.180	
000110	CENTRO CARDIO 1 DR CICATIELLO	16.717	601.800	531.866	11%	564.763	
000112	G.MOSCATI S.A.S. DI ENRICO PICAZIO	4.764	171.500	151.595	3%	160.971	
000114	HERMES -CASAGIOVE	25.594	921.400	814.376	16%	864.747	
000140	CARDIO 2 SRL	12.419	447.100	395.143	8%	419.583	
150014	CLINICA SANT`ANNA	2.892	104.100	91.980	2%	97.669	
341120	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	11.350	408.600	361.143	7%	383.481	
341122	DIMAR S.N.C.	9.700	349.200	308.645	6%	327.735	
371109	CENTRO CARDIOPROGRESS S.A.S.	22.317	803.400	710.042	14%	753.960	
381115	CENTRO MEDICO GAMMA	6.558	236.100	208.627	4%	221.531	
	ASL Caserta Totale	156.992	5.651.700	4.994.986	100%	5.303.937	
	ASL Napoli 1 Centro						
440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L	7.925	285.300	252.182	2%	233.373	
440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO D	1.125	40.500	35.814	0%	33.143	opera dal 2019: media 2020 e 2021
450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZIC	6.436	231.700	204.811	2%	189.535	
450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA DEL PRO	6.592	237.300	209.699	2%	194.059	
450060	CENTRO CARDIOLOGICO NARDI S.A.S.	3.258	117.300	103.673	1%	95.941	
450436	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI LEOPARDI S.R.I	1.903	68.500	60.584	1%	56.065	in corso di verifica: v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI A. VECCHIC	4.775	171.900	151.887	1%	140.559	
460092	DOTT. ESPOSITO CLAUDIO	2.956	106.400	93.994	1%	86.984	
460103	DIAGNOSTICA MORI S.R.L.	8.958	322.500	285.042	3%	263.782	
460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA S.R.L	3.389	122.000	107.850	1%	99.806	
460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - AGGRE(	21.456	772.400	682.654	6%	631.739	
460139	VOMERO CENTER & C. S.N.C.	9.794	352.600	311.659	3%	288.414	
470124	CE. CARD. S.R.L.	13.472	485.000	428.662	4%	396.691	
470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	908	32.700	28.910	0%	26.754	
470127	NEW MEDICAL CENTER	4.839	174.200	153.971	1%	142.487	
470128	S.D.C. S.R.L.	12.861	463.000	409.211	4%	378.690	
470129	CARDIONOVA S.A.S.	17.253	621.100	548.973	5%	508.028	
480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	447	16.100	14.268	0%	13.204	
490194	PINETA CENTER S.N.C. DI V. DE MICHELE DI I. DE	5.469	196.900	174.038	2%	161.058	
490195	STUDIO POLID. CARD. SANTORO S.N.C.	3.797	136.700	120.800	1%	111.790	
490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C/2 S.A.S. DI B.	3.911	140.800	124.442	1%	115.161	
490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI	8.056	290.000	256.286	2%	237.171	
500228	C.C.S. S.R.L.	10.219	367.900	325.151	3%	300.900	
500265	CARDIOSUD S.A.S.	16.353	588.700	520.294	5%	481.488	
510247	CARDIOCENTER S.R.L.	14.014	504.500	445.889	4%	412.633	
510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S DI PAOLA PIGA	3.522	126.800	112.097	1%	103.736	
510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE	1.628	58.600	51.804	0%	47.940	
510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	8.644	311.200	275.018	3%	254.506	
520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L.	14.414	518.900	458.608	4%	424.403	
520309	HEART CENTER	16.750	603.000	532.964	5%	493.213	
530335	CENTRO CARDIOLOGICO ROGLIANI S.A.S	8.214	295.700	261.303	2%	241.814	
530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOL CAMPANO SAS	7.378	265.600	234.723	2%	217.216	
530337	CENTRO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.I	2.681	96.500	85.326	1%	78.962	
530340	I.D.C.DI G. CANONICO GABRIELLA & C. SAS	6.842	246.300	217.709	2%	201.471	
530342	POLIAMBULATORIO TISANA SOCIETA' A RESPON	7.594	273.400	241.602	2%	223.582	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.3: Cardiologia

		A	B	C	D	E	
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3)	media due anni migliori 2018 - 2021	
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	in base a col. E	NETTO (3)	NOTE
530344	GAUDIOSI MARIO & F. S.N.C. DI INCALZA CLARA	9.325	335.700	296.691	3%	274.563	
530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE	5.661	203.800	180.164	2%	166.727	
530349	AURICCHIO SAS DI UMBERTO AURICCHIO	12.283	442.200	390.808	4%	361.660	
530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA DI ROMEO DOME	13.275	477.900	422.367	4%	390.865	
530437	CARDIOLOGY SRL	11.164	401.900	355.184	3%	328.693	
530446	CENTRO CARDIOLOGICO CARDIOCAP DI LUCA G	5.000	180.000	159.096	1%	147.230	
AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGELA SRL	4.514	162.500	143.623	1%	132.911	
AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	14.150	509.400	450.252	4%	416.670	opera dal 2019: media 2020 e 2021
	ASL Napoli 1 Centro Totale	343.205	12.355.400	10.920.080	100%	10.105.617	
	ASL Napoli 2 Nord						
021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO I	5.319	191.500	169.277	2%	161.742	
021083	CARDIO A SAS	20.442	735.900	650.407	8%	621.455	
022051	CENTRO CARDIOLOGICO FLEGREO SAS	10.303	370.900	327.795	4%	313.204	
022067	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	6.678	240.400	212.469	3%	203.011	
023003	STUDIO DI CARDIOLOGIA DANICARD	6.164	221.900	196.091	2%	187.362	
023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI	2.797	100.700	89.003	1%	85.041	
023006	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO I	17.678	636.400	562.490	7%	537.452	
023007	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	3.906	140.600	124.226	2%	118.696	
023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	17.519	630.700	557.463	7%	532.649	
023056	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAF	16.494	593.800	524.828	7%	501.466	
332011	ANGIOCARD SAS	28.456	1.024.400	905.423	11%	865.120	
333011	CARDIO CENTER SAS	14.050	505.800	447.032	6%	427.133	
413111	ISTITUTO ANTONIO FERRO SAS	4.589	165.200	146.008	2%	139.509	
413411	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	12.047	433.700	383.287	5%	366.226	
512711	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	7.178	258.400	228.336	3%	218.172	
613511	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	11.361	409.000	361.488	5%	345.397	
613611	MEDICAL CARDIOCENTER SAS	5.350	192.600	170.185	2%	162.610	
613911	CENTRO CARDIOLOGICO GAL.MA.CA. SAS	3.525	126.900	112.155	1%	107.163	
690100	COLEMAN SPA - SPOKE AGG406	15.772	567.800	501.791	6%	479.455	
690300	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZC	3.269	117.700	104.004	1%	99.374	
712911	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATT	11.489	413.600	365.552	5%	349.280	
713311	C.C.A. SRL	15.300	550.800	486.789	6%	465.120	
812011	HEART LINE SRL	4.825	173.700	153.547	2%	146.712	
832011	ARS CARDIOLOGICA SNC	7.472	269.000	237.733	3%	227.151	
	ASL Napoli 2 Nord Totale	251.983	9.071.400	8.017.379	100%	7.660.500	
	ASL Napoli 3 Sud						
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIAGNOST	16.039	577.400	510.306	8%	517.988	
008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE SRL	7.786	280.300	247.754	4%	251.484	
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	20.131	724.700	640.531	10%	650.174	
008125	CARDIOSERVICE SAS	10.442	375.900	332.261	5%	337.263	
008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO SRL	6.858	246.900	218.213	3%	221.498	
008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA	4.800	172.800	152.703	2%	155.002	
008417	CENTRORICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVA	11.914	428.900	379.056	6%	384.762	
008432	C.M.B. DEL DR. BOCCIA ENRICO	11.972	431.000	380.914	6%	386.648	
008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO PRELIEV	21.708	781.500	690.724	10%	701.122	
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	12.378	445.600	393.830	6%	399.759	
008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI A. SAS	9.597	345.500	305.393	5%	309.990	
009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO DI GIULI	4.642	167.100	147.643	2%	149.866	
700300	ALMA CENTER U.O. CARDIOLOGIA SRL	19.508	702.300	620.676	9%	630.020	
710200	CENTRO CARDIOLOGICO DR. G. ROCCA SAS	17.650	635.400	561.549	9%	570.003	
710300	CENTRO CARD.ANGIOL. SAS DI N.MORRA	10.550	379.800	335.665	5%	340.718	
731500	HIPPOCRATES S.A.S.	9.297	334.700	295.787	4%	300.240	
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	8.033	289.200	255.585	4%	259.433	
770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R.L.	4.192	150.900	133.357	2%	135.365	
	ASL Napoli 3 Sud Totale	207.497	7.469.900	6.601.949	100%	6.701.335	
	ASL Salerno						
000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - HUB -	6.244	224.800	198.680	4%	197.069	
002300	ASSOCIAZIONE SALERNITANA CARDIOANGIOLO(	12.025	432.900	382.634	7%	379.531	
003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAG	4.042	145.500	128.622	2%	127.579	

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.3: Cardiologia

		A	B	C	D	E	
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021	
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE
005200	M.P.S. - MEDICINA - PREVENZIONE - SALUTE S.R	9.278	334.000	295.171	5%	292.777	
009300	ISOLA MEDICA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LI	4.775	171.900	151.890	3%	150.658	
009500	CENTRO POLIDIAGNOSTICO MORGAGNI DI GIUS	1.608	57.900	51.184	1%	50.769	
010100	CENTRO POLIDIAGNOSTICO STABILE S.R.L.	7.664	275.900	243.841	4%	241.864	
011000	'CENTRO MEDICO CARDIOLOGICO PALMA' - S.N.	24.164	869.900	768.806	14%	762.572	
013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITAN(	3.639	131.000	115.779	2%	114.840	
013602	'CARDIOLOGIA MEDICA SALERNITANA - S.R.L.'	15.067	542.400	479.380	9%	475.493	
020600	ISTITUTO CARDIOLOGICO DE MARTINO S.R.L.	30.311	1.091.200	964.412	17%	956.592	
040110	CENTRO MEDICO CONTI S.R.L.	6.494	233.800	206.595	4%	204.920	
303000	CARDIOCENTER S.A.S. DI DELL'ANGELO MARIA E	14.814	533.300	471.297	8%	467.475	
572100	L.A.C. SAN LUCA - S.R.L. -	13.442	483.900	427.720	8%	424.252	
601300	CENTRO DIAGNOSTICO GIOVINE - S.R.L. - ("C.D.(	6.475	233.100	205.977	4%	204.307	
613000	C.A.D. - S.R.L.	15.033	541.200	478.312	9%	474.433	
AMB425	CE.DI.SA SPA VIA MANZO	1.583	57.000	50.409	1%	50.000	v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari
	ASL Salerno Totale	176.658	6.359.700	5.620.709	100%	5.575.131	
	CARDIOLOGIA TOTALE	**1.154.791**	**41.572.500**	**36.742.296**		**35.939.609**	

			accantonamenti		
Quadro delle risorse disponibili (spesa netta)	TETTO da DGRC n. 599/2021	Integrazione 2022 (art. 26 DL 73/21 e s.m.i.)	nuovi accreditamenti e rettifiche dei tetti	prestazioni extra tetto in regressione tariffaria	TETTO 2022 presente delibera
ASL Avellino	587.098	31.000	12.362	18.543	587.193
ASL Benevento	0	0	0	0	0
ASL Caserta	5.001.580	256.300	105.158	157.736	4.994.986
ASL Napoli 1 Centro	9.922.921	1.571.900	229.896	344.845	10.920.080
ASL Napoli 2 Nord	7.285.246	1.154.100	168.787	253.180	8.017.379
ASL Napoli 3 Sud	6.356.120	593.300	138.988	208.483	6.601.949
ASL Salerno	5.221.536	695.000	118.331	177.496	5.620.709
TOTALE ASL	34.374.501	4.301.600	773.522	1.160.283	36.742.296

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.4: Medicina Nucleare

		A	B	C	D	E		F	G
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	TETTO 2022 presente delibera NUM (1)	TETTO 2022 presente delibera LORDO (2)	TETTO 2022 presente delibera NETTO (3)	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021 NETTO (3)	NOTE	Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
	ASL Avellino								
087203	Diagnostica Medica srl	1.675	566.000	556.341	100%	574.000	nota ASL n. 26094 del 6.7.2021	B	337,89
	ASL Avellino Totale	1.675	566.000	556.341	100%	574.000			
	ASL Benevento								
171500	CENTRO POLID.GAMMACORD-SANNIO TAC SRL	1.899	773.600	760.389	100%	792.180		C	407,44
	ASL Benevento Totale	1.899	773.600	760.389	100%	792.180			
	ASL Caserta								
000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	5.506	2.047.200	2.012.166	34%	2.048.651		B	371,78
000071	CETAC - SRL	5.712	2.123.500	2.087.163	36%	2.125.008		B	371,78
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	636	93.900	92.246	2%	93.919		A	147,74
000114	HERMES S.P.A.	6.646	981.900	965.131	16%	982.631		A	147,74
150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	1.968	731.700	719.136	12%	732.176		B	371,78
	ASL Caserta Totale	20.468	5.978.200	5.875.842	100%	5.982.385			
	ASL Napoli 1 Centro								
440075	S.D.N. SPA	3.388	3.478.200	3.418.632	17%	3.826.575		C	1.026,77
440079	CENTRO MEDICO NUCLEARE SRL	3.090	3.173.200	3.118.908	15%	3.491.085		C	1.026,77
450046	CLINIC CENTER S.P.A.	1.344	173.200	170.273	1%	190.592		A	128,89
470182	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEAR	2.390	308.100	302.855	1%	338.995		A	128,89
510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	1.311	1.346.400	1.323.381	6%	1.481.299		C	1.026,77
530424	LA.ME.NUC. S.R.L.	12.808	1.650.800	1.622.526	8%	1.816.141		A	128,89
530444	S.D.N. SPA	9.737	9.997.600	9.826.391	48%	10.998.967		C	1.026,77
AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL	830	852.400	837.779	4%	937.750		C	1.026,77
	ASL Napoli 1 Centro Totale	34.898	20.979.900	20.620.745	100%	23.081.404			
	ASL Napoli 2 Nord								
022025	CENTRO FLEGREO DI MEDICINA NUCLEARE E DI	10.850	1.215.500	1.194.659	17%	1.116.909		B	112,03
023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	2.392	2.553.500	2.509.782	36%	2.346.442		C	1.067,70
522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	984	1.051.000	1.032.982	15%	965.754		C	1.067,70
690100	COLEMAN SPA	20.116	2.253.600	2.215.054	32%	2.070.895		B	112,03
	ASL Napoli 2 Nord Totale	34.342	7.073.600	6.952.477	100%	6.500.000			
	ASL Napoli 3 Sud								
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	1.544	197.600	194.257	5%	165.576		A	128,00
008425	C.M.O. SRL						v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari		

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.4: Medicina Nucleare

		A	B	C	D	E		F	G
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	TETTO 2022 presente delibera NUM (1)	TETTO 2022 presente delibera LORDO (2)	TETTO 2022 presente delibera NETTO (3)	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021 NETTO (3)	NOTE	Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A.	7.464	3.732.200	3.668.330	95%	3.126.716		B	500,00
	ASL Napoli 3 Sud Totale	9.008	3.929.800	3.862.587	100%	3.292.292			
	ASL Salerno								
005500	'DI.SA.R.' - S.R.L. - SPOKE -	4.112	2.498.900	2.456.151	43%	2.402.336		B	607,70
013601	CHECK UP - S.R.L.	1.549	1.657.400	1.629.018	28%	1.593.326		C	1.069,71
013701	CE.DI.SA. S.P.A.	1.358	158.900	156.136	3%	152.715		A	116,98
571200	CASA DI CURA SALUS SPA	1.566	183.200	180.042	3%	176.097		A	116,98
AMB346	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA SRL	758	810.500	796.629	14%	779.175		C	1.069,71
MNV353	CASA DI CURA PROF. DOTT. LUIGI COBELLIS	479	512.200	503.465	9%	492.434		C	1.069,71
	ASL Salerno Totale	9.822	5.821.100	5.721.441	100%	5.596.083			
	MEDICINA NUCLEARE TOTALE	**112.112**	**45.122.200**	**44.349.822**		**45.818.344**			

			accantonamenti		
Quadro delle risorse disponibili (spesa netta)	TETTO da DGRC n. 599/2021	Integrazione 2022 (art. 26 DL 73/21 e s.m.i.)	nuovi accreditamenti e rettifiche dei tetti	prestazioni extra tetto in regressione tariffaria	TETTO 2022 presente delibera
ASL Avellino	569.622	16.000	11.712	17.569	556.341
ASL Benevento	785.409	15.000	16.008	24.012	760.389
ASL Caserta	6.185.097	0	123.702	185.553	5.875.842
ASL Napoli 1 Centro	21.206.048	500.000	434.121	651.181	20.620.746
ASL Napoli 2 Nord	6.792.996	525.400	146.368	219.552	6.952.476
ASL Napoli 3 Sud	4.065.881	0	81.318	121.976	3.862.587
ASL Salerno	5.890.569	132.000	120.451	180.677	5.721.441
TOTALE ASL	45.495.622	1.188.400	933.680	1.400.520	44.349.822

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.5: Radiologia Diagnostica

		A	B	C	D	E		F	G
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021		Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE		
	ASL Avellino								
086600	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	15.609	665.900	576.781	18%	585.636		C	42,66
086800	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFICA E	14.774	927.500	803.363	25%	815.696		D	62,78
087203	Diagnostica Medica srl	4.565	342.900	296.966	9%	301.525		B	75,11
150007	GUIDI & C. DIAGNOSTICA RADIOLOGIA S.A.S.	6.174	387.600	335.760	11%	340.915		D	62,78
150008	CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.	17.412	1.093.100	946.806	30%	961.341		D	62,78
150114	CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	5.213	222.400	192.630	6%	195.587		C	42,66
	ASL Avellino Totale	63.747	3.639.400	3.152.306	100%	3.200.700			
	ASL Benevento								
150033	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	7.667	528.000	457.338	9%	471.463		D	68,87
150035	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	3.803	130.200	112.814	2%	116.298		B	34,24
170800	CENT.RAD.BOZZI S.A.S.	16.982	723.100	626.273	12%	645.616		C	42,58
170900	CENTR.RADIOLOGIA ed Ecografia Medica C.R.E.I	3.058	104.700	90.696	2%	93.497		B	34,24
171000	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	6.891	293.400	254.102	5%	261.950		C	42,58
171201	C.D.T. G. DE MASI S.R.L.	1.197	41.000	35.471	1%	36.567		B	34,24
171300	DITAR SRL	20.643	1.421.700	1.231.389	23%	1.269.422		D	68,87
171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	19.360	1.333.300	1.154.818	21%	1.190.486		D	68,87
171900	Dott.ri Vittorio e Martino NARDONE SRL	3.079	131.100	113.576	2%	117.084		C	42,58
190500	Centro di Radiologia Carpinelli Srl	15.608	1.074.900	931.031	17%	959.787		D	68,87
221100	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	3.769	160.500	139.024	3%	143.318		C	42,58
230700	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA Med.Chir.Rad.-	6.127	260.900	225.990	4%	232.970		C	42,58
	ASL Benevento Totale	108.184	6.202.800	5.372.522	100%	5.538.458			
	ASL Caserta								
000017	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	6.233	374.000	323.955	1%	330.190		C	60,00
000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	32.518	2.408.900	2.086.447	9%	2.126.605		D	74,08
000066	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	7.789	577.000	499.760	2%	509.379		D	74,08
000067	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERA	4.576	278.400	241.113	1%	245.754		B	60,84
000071	CETAC - SRL	34.295	2.540.600	2.200.513	10%	2.242.866		D	74,08
000095	CE.DI.R SAS	10.430	625.800	542.051	2%	552.484		C	60,00
000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	6.140	368.400	319.068	1%	325.209		C	60,00
000114	HERMES S.P.A.	7.287	437.200	378.661	2%	385.949		C	60,00
000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	13.023	792.300	686.245	3%	699.453		B	60,84
150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	4.980	368.900	319.540	1%	325.690		D	74,08
150016	VILLA DEL SOLE S.P.A.	623	37.900	32.836	0%	33.468		B	60,84
150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	19.904	1.474.500	1.277.147	6%	1.301.728		D	74,08

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.5: Radiologia Diagnostica

		A	B	C	D	E		F	G
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021		Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE		
150023	CLINICA ATHENA	14.829	1.098.500	951.470	4%	969.783		D	74,08
341110	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT	7.518	451.100	390.699	2%	398.219		C	60,00
341111	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	18.955	1.404.200	1.216.277	5%	1.239.687		D	74,08
341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	346	11.900	10.265	0%	10.463		A	34,38
341116	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	24.908	1.845.200	1.598.249	7%	1.629.011		D	74,08
341119	D.R.D. S.A.S.	7.809	578.500	501.042	2%	510.686		D	74,08
361103	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	31.164	2.308.600	1.999.618	9%	2.038.105		D	74,08
371108	CENTRO RADIUM S.N.C.	3.046	185.300	160.497	1%	163.586		B	60,84
381110	POLISANITARIA IODICE SRL	23.884	1.769.300	1.532.480	7%	1.561.976		D	74,08
391110	CAPUA CENTER S.R.L.	20.166	1.493.900	1.293.931	6%	1.318.835		D	74,08
391111	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	1.367	82.000	71.004	0%	72.371		C	60,00
391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	10.119	749.600	649.234	3%	661.730		D	74,08
401107	PINETA GRANDE S. P. A.	7.226	535.300	463.661	2%	472.585		D	74,08
421106	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L	25.857	1.915.500	1.659.105	7%	1.691.038		D	74,08
421107	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	15.517	931.000	806.375	4%	821.895		C	60,00
431104	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR	10.739	369.200	319.758	1%	325.912		A	34,38
	ASL Caserta Totale	371.248	26.013.000	22.531.001	100%	22.964.657			
	ASL Napoli 1 Centro								
440009	CEDIM S.R.L.	1.388	67.100	58.095	0%	59.251		C	48,36
440011	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DI ANNECCHINO S	2.159	104.400	90.383	0%	92.182		C	48,36
440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO SRL	15.591	754.000	653.110	3%	666.107		C	48,36
440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L.	866	41.900	36.254	0%	36.975		C	48,36
440075	S.D.N. SPA	26.470	1.280.100	1.108.758	4%	1.130.822		C	48,36
440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA (LABORATORIO DI	4.804	406.500	352.093	1%	359.099		D	84,61
440079	CENTRO MEDICO NUCLEARE SRL	5.899	235.500	203.997	1%	208.056		B	39,92
450046	CLINIC CENTER S.P.A. - (CENTRO DI RIABILITAZIC	4.005	193.700	167.802	1%	171.141		C	48,36
450069	CENTRO AUGUSTO S.N.C.	7.270	351.600	304.570	1%	310.631		C	48,36
450070	S.G.C. SASSO S.A.S.	1.878	90.800	78.625	0%	80.190		C	48,36
450072	GENNARO THEO S.R.L. - AGGREGATO AGG 311 D	20.741	828.000	717.126	3%	731.396		B	39,92
460098	DIAGNOSTICA BASILE S.R.L. - DS 27	7.365	294.000	254.674	1%	259.742		B	39,92
460103	DIAGNOSTICA MORI S.R.L.	7.756	375.100	324.868	1%	331.333		C	48,36
460104	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL	9.142	773.500	669.967	3%	683.299		D	84,61
460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - AGGRE(	29.235	2.473.600	2.142.540	8%	2.185.175		D	84,61
470125	CLINICA SANATRIX S.P.A.	3.019	146.000	126.456	0%	128.972		C	48,36
470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L.	20.038	1.695.400	1.468.456	6%	1.497.677		D	84,61

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.5: Radiologia Diagnostica

		A	B	C	D	E		F	G
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021		Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE		
470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DOTT. ALDO MADARO S	1.137	45.400	39.283	0%	40.065		B	39,92
470182	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE	27.124	1.311.700	1.136.112	4%	1.158.720		C	48,36
480181	CENTRO RADIODIAGNOSTICO SECONDIGLIANO S	5.387	260.500	225.608	1%	230.097		C	48,36
480212	HERMITAGE CAPODIMONTE SPA	135	5.400	4.641	0%	4.733		B	39,92
490241	DIAGNOSTICA G.B.VICO S.A.S. DI MEDICAL SERV	3.650	308.800	267.470	1%	272.792		D	84,61
490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO GUIDI S.A.S.	6.169	522.000	452.113	2%	461.110		D	84,61
490248	V.E.G.A. S.A.S.	10.581	511.700	443.239	2%	452.059		C	48,36
500230	C.R.E. S.A.S.	8.309	331.700	287.288	1%	293.005		B	39,92
500231	SALUS S.R.L.	31.909	1.543.100	1.336.553	5%	1.363.150		C	48,36
500232	CLINICA SANTA PATRIZIA	1.769	70.600	61.107	0%	62.323		B	39,92
500233	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGI	4.082	197.400	171.013	1%	174.416		C	48,36
500234	A.D.R. & C. S.A.S.	7.744	374.500	324.380	1%	330.835		C	48,36
510270	STUDIO DI RADIOLOGIA ED ECOGRAFIA ACCATT/	4.767	190.300	164.808	1%	168.088		B	39,92
510271	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA SANDOMENICC	3.970	158.500	137.308	1%	140.040		B	39,92
510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE SRL	15.738	761.100	659.222	3%	672.340		C	48,36
520314	BENEDICTA S.A.S. DI G. GUARRACINO	12.996	628.500	544.402	2%	555.235		C	48,36
520316	FRAEL DI A. D`ANGELO & C. S.A.S.	6.385	308.800	267.477	1%	272.800		C	48,36
520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI SRL	3.126	124.800	108.083	0%	110.234	attività iniziata nel corso del 2020: importo spesa netta 2021	B	39,92
520333	CLINICA VESUVIO S.R.L	9.146	365.100	316.270	1%	322.564		B	39,92
530355	CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA SAS - D	9.386	453.900	393.154	2%	400.978		C	48,36
530359	CENTRO DI RADIOLOGIA BARTOLOMERO DE IUR	6.388	255.000	220.897	1%	225.293		B	39,92
530365	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S	6.335	252.900	219.045	1%	223.404		B	39,92
530396	STUDIO CLIN.RADIOL.MINELLI SNC - (CENTRO DI	9.388	454.000	393.223	2%	401.048		C	48,36
530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL	8.958	433.200	375.234	1%	382.701		C	48,36
530444	SDN S.P.A.	83.404	7.056.800	6.112.197	23%	6.233.826		D	84,61
AMB072	DISTRETTO 24 - C.DI CURA VILLA ANGELA SRL	15.015	1.270.400	1.100.391	4%	1.122.288		D	84,61
AMB335	HEMATOLOGY SRL	8.577	414.800	359.313	1%	366.463		C	48,36
AMB355	COLEMAN S.P.A.	10.014	484.300	419.517	2%	427.865		C	48,36
AMB384	CENTRO MULTIMEDICO AMBROSIO SRL	18.943	916.100	793.485	3%	809.275		C	48,36
	ASL Napoli 1 Centro Totale	508.158	30.122.500	26.090.607	100%	26.609.795			
	ASL Napoli 2 Nord								
021030	ECORAD SNC	3.762	157.300	136.232	0%	142.984		D	41,81
021031	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA S	1.417	39.200	33.987	0%	35.671		A	27,66
021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE CENTRO I	10.270	429.400	371.950	1%	390.384		C	41,81

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.5: Radiologia Diagnostica

		A	B	C	D	E		F	G
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021		Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE		
022022	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	2.285	63.200	54.725	0%	57.437		A	27,66
022034	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	7.912	273.200	236.638	1%	248.366		B	34,53
022035	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA DANI	10.286	284.500	246.405	1%	258.617		A	27,66
022053	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	28.299	1.838.900	1.592.750	5%	1.671.686		D	64,98
022063	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAI	17.101	1.111.200	962.466	3%	1.010.166		D	64,98
023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.341	46.300	40.126	0%	42.115		B	34,53
023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	1.196	41.300	35.801	0%	37.575		B	34,53
023044	RAGGI X CENTRO DIAGN. E POLISP. DI ORLANDC	26.264	1.098.100	951.086	3%	998.222		C	41,81
023045	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	18.891	652.300	565.029	2%	593.032		B	34,53
023046	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMB	27.101	1.133.100	981.417	3%	1.030.056		C	41,81
023048	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	9.719	335.600	290.659	1%	305.064		C	34,53
023049	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LO	4.975	171.800	148.811	0%	156.186		B	34,53
023050	RAGGI X VARCATURO SRL	14.040	587.000	508.468	2%	533.667		C	41,81
023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	129.146	8.391.900	7.268.628	22%	7.628.859		D	64,98
023057	STUDIO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA G.MAZZ	8.077	337.700	292.537	1%	307.035		C	41,81
322211	X RAYS CENTER S.R.L	20.696	865.300	749.475	2%	786.619		C	41,81
332711	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGI	64.995	4.223.400	3.658.119	11%	3.839.414		D	64,98
413011	A. CHIANESE S.R.L.	11.364	392.400	339.862	1%	356.705		B	34,53
413511	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SI	34.121	2.217.200	1.920.407	6%	2.015.582		D	64,98
512811	RADIOLOGIA SAS	12.343	341.400	295.741	1%	310.398		A	27,66
512911	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. RAD	4.241	177.300	153.540	0%	161.149		C	41,81
522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	96.862	6.294.100	5.451.598	17%	5.721.777		D	64,98
612311	C.R.T.F.	10.914	709.200	614.257	2%	644.699		D	64,98
613711	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	2.473	68.400	59.260	0%	62.197		A	27,66
690100	COLEMAN SPA	37.642	2.446.000	2.118.614	6%	2.223.612		D	64,98
690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	6.630	430.800	373.129	1%	391.621		D	64,98
712611	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMEI	5.311	183.400	158.887	0%	166.761		B	34,53
712711	MEDELIS SRL	5.743	240.100	207.946	1%	218.252		D	41,81
713511	I.D.A. S.R.L.	24.243	1.575.300	1.364.411	4%	1.432.031		D	64,98
720200	CENTRO BETA ECO RAD	11.801	493.400	427.389	1%	448.570		C	41,81
812511	STUDIO RAD. 'ANFRA' S.N.C. DR.CAPASSO G.	7.375	204.000	176.717	1%	185.475		A	27,66
RAD435	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA MEDICA	2.557	88.300	76.506	0%	80.298		B	34,53
	ASL Napoli 2 Nord Totale	681.393	37.942.000	32.863.573	100%	34.492.282			
	ASL Napoli 3 Sud								
008016	ME.DI MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL PUNT	35.054	2.304.900	1.996.415	9%	2.059.763		D	65,75

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.5: Radiologia Diagnostica

		A	B	C	D	E		F	G
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021		Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE		
008017	CENTRO LASER SRL PUNTO PRELIEVO DIAGNOST	23.806	1.565.300	1.355.821	6%	1.398.843		D	65,75
008024	STUDIO RADIOLOGICO D.C.P. CAPASSO-PEPE DI	6.415	264.200	228.813	1%	236.073		B	41,19
008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL	19.894	1.308.100	1.133.013	5%	1.168.965		D	65,75
008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI-PALESCANDOLO	5.171	213.000	184.494	1%	190.348		B	41,19
008127	CENTRO DIAGN. PER IMMAGINI MIDULLA SRL	7.032	336.800	291.679	1%	300.934		C	47,90
008220	CENTRO RAD.QUARANTELLI SRL	4.526	138.900	120.266	1%	124.082		A	30,69
008319	C.R.T. SRL	14.391	689.300	597.068	3%	616.014		C	47,90
008323	CENTRO RADIOLOGIA GATTA SAS	10.018	658.700	570.523	2%	588.626		D	65,75
008325	CENTRO SALUS	4.159	199.200	172.514	1%	177.988		C	47,90
008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS	3.589	171.900	148.868	1%	153.592		C	47,90
008425	C.M.O. SRL	67.265	4.422.800	3.830.778	17%	3.952.332		D	65,75
008430	MAVIS SRL (EX EPISTOLATO VINCENZO E C. SAS	18.489	885.600	767.060	3%	791.400		C	47,90
008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON SAS	10.274	492.100	426.236	2%	439.761		C	47,90
008513	CENTRO MEDICO ASCIONE SRL PUNTO PRELIEV	12.678	833.600	721.999	3%	744.909		D	65,75
008521	DO.CA SRL	17.886	856.700	742.066	3%	765.612		C	47,90
008613	STUDIO VOCCIA DI MARTINO SRL PUNTO PRELIE	1.328	54.700	47.409	0%	48.913		B	41,19
008620	RAGGI X DI LOFFREDO S.A.S	9.046	594.800	515.182	2%	531.529		D	65,75
008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA AMBULATORIO	34.092	2.241.600	1.941.514	8%	2.003.120		D	65,75
150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA	629	19.300	16.733	0%	17.264		A	30,69
150105	CLINICA STABIA	3.518	144.900	125.495	1%	129.477		B	41,19
150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI SRL	5.828	383.200	331.950	1%	342.483		D	65,75
700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. D	10.201	488.600	423.199	2%	436.628		C	47,90
700600	ALMA CENTER U.O. RADIOLOGIA SRL	21.902	1.440.100	1.247.340	5%	1.286.919		D	65,75
710400	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CLINICA ME	4.484	137.600	119.209	1%	122.992		A	30,69
710600	C.T.A. DIAGNOSTICA PER IMMAGINI CASA DI CU	9.607	395.700	342.775	1%	353.652		B	41,19
730300	CENTRO DIAGNOSTICA RADIOLOGICA E STRUME	7.668	235.300	203.765	1%	210.231		A	30,69
730400	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI.GUADAGNO SRL	7.987	245.100	212.323	1%	219.060		A	30,69
731600	ALPHA S.R.L.	21.655	1.423.900	1.233.267	5%	1.272.400		D	65,75
750100	CASA DI CURA 'N.S.LOURDES' SPA	4.669	192.300	166.568	1%	171.853		B	41,19
760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S	8.532	351.400	304.355	1%	314.012		B	41,19
770100	CASA DI CURA ' S.LUCIA ' SRL	6.674	438.800	380.056	2%	392.116		D	65,75
770200	CARDIOMED CASA DI CURA TRUSSO S.R.L.	2.581	106.300	92.074	0%	94.996		B	41,19
770500	RADIOL.P.CO AMBROSIO DR.MADARO E C. SAS	6.036	248.600	215.303	1%	222.135		B	41,19
76020A	CEM S.P.A.	18.996	1.249.000	1.081.834	5%	1.116.162		D	65,75
RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	1.731	71.300	61.755	0%	63.715		B	41,19

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.5: Radiologia Diagnostica

		A	B	C	D	E		F	G
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021		Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE		
RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS	14.915	980.700	849.413	4%	876.366	V. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari	D	65,75
	ASL Napoli 3 Sud Totale	462.726	26.784.300	23.199.132	100%	23.935.265			
	ASL Salerno								
000300	CASA DI CURA TORTORELLA SPA - HUB -	14.288	1.040.200	900.987	4%	890.973		D	72,80
003900	DOTT.RI ARMANDO & PIEPAOLO CAVALLO DIAG	3.609	190.900	165.352	1%	163.514		C	52,90
004500	CENTRO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERA	5.554	293.800	254.433	1%	251.605		C	52,90
005500	'DI.SA.R.' - S.R.L. - SPOKE -	19.249	1.401.300	1.213.713	5%	1.200.224		D	72,80
006000	CENTRO STUDI DOTT.GARGIULO - S.R.L.	7.234	526.600	456.078	2%	451.009		D	72,80
010900	CENTRO RADIOLOGICO VERRENGIA - S.R.L.	18.819	1.370.000	1.186.615	5%	1.173.427		D	72,80
011500	STUDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERA	18.775	1.366.800	1.183.874	5%	1.170.716		D	72,80
013200	CE.DI.SA. - CENTRO DIAGNOSTICO SALERNITANO	11.427	831.900	720.540	3%	712.532		D	72,80
013500	CENTRO SALERNITANO DI TOMOGRAFIA COMPU	2.120	154.300	133.614	1%	132.129		D	72,80
013601	CHECK UP - S.R.L.	30.794	2.241.800	1.941.696	8%	1.920.116		D	72,80
013602	'CARDIOLOGIA MEDICA SALERNITANA - S.R.L.'	8.521	620.300	537.286	2%	531.314		D	72,80
040107	"C.R.T.F. - CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FI	15.492	1.127.800	976.838	4%	965.981		D	72,80
050104	'CENTRO RADIOLOGICO SAN PIETRO' DEL DOTTO	13.257	965.100	835.942	4%	826.651		D	72,80
050106	DOTT.ANTONIO SERAFINO & C. - S.R.L.	14.367	760.000	658.296	3%	650.980		C	52,90
060106	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI DELLA CASA DI AN	3.839	203.100	175.920	1%	173.965		C	52,90
070105	CENTRO DIAGNOSTICO SARNESE DEL DOTT. ALB	8.129	430.000	372.441	2%	368.302		D	52,90
080107	'CENTRO DI DIAGNOSI E RIABILITAZIONE PADRE	10.920	795.000	688.572	3%	680.919		D	72,80
103100	'AMBULATORIO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI' I	18.310	1.333.000	1.154.586	5%	1.141.754		D	72,80
109400	CENTRO DIAGNOSTICO SALUS S.R.L. DEL DOTT.	6.885	501.200	434.119	2%	429.294		D	72,80
201300	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUMENTALE E TERA	1.862	69.500	60.186	0%	59.517		B	37,33
307300	'LABORATORIO SALUS' S.A.S. DI LUCIO PAPPACE	3.163	167.300	144.919	1%	143.308		C	52,90
372000	'STUDIO DI DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E TERA	10.817	572.200	495.621	2%	490.113		C	52,90
560401	"STUDIO RADIOLOGICO STABILE ETTORE" DI STA	4.214	118.300	102.427	0%	101.289		A	28,07
570242	ISTITUTO DI RADIOLOGIA E MEDICINA NUCLEAR	3.592	134.100	116.129	1%	114.838		B	37,33
571100	MEDICANOVA - S.R.L.	28.497	2.074.600	1.796.875	8%	1.776.904		D	72,80
571400	STUDIO DI RADIOLOGIA 'DOTT.MATTIA CARBON	4.807	254.300	220.225	1%	217.777		C	52,90
571500	STUDIO RAGGI X DIAGNOSTICA MEDICA DR F. DI	8.500	618.800	535.964	2%	530.007		D	72,80
580501	DIAGNOSTICA RADIOLOGICA BARBARA STACCIO	5.573	294.800	255.324	1%	252.486		C	52,90
601001	ICM ISTITUTO CLINICO MEDITERRANEO S.P.A.	3.997	149.200	129.265	1%	127.828		B	37,33
601300	CENTRO DIAGNOSTICO GIOVINE - S.R.L. - ("C.D.C	1.094	30.700	26.612	0%	26.316		A	28,07
601400	STUDIO DI RADIOLOGIA FELICE MAFFIA DI MAFF	8.685	324.200	280.840	1%	277.719		B	37,33

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.5: Radiologia Diagnostica

		A	B	C	D	E		F	G
		TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	TETTO 2022 presente delibera	composizione % del TETTO 2022 NETTO (3) in base a col. E	media due anni migliori 2018 - 2021		Classe di VMP per il 2022	VMP di rif.to inviato dalla ASL
NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)		NETTO (3)	NOTE		
602200	CAMPOLONGO HOSPITAL SPA	4.115	299.600	259.504	1%	256.620		D	72,80
610901	FUTURA S.R.L.	6.060	320.600	277.648	1%	274.562		C	52,90
630301	STUDIO DI RADIODIAGNOSTICA E TERAPIA FISIC/	2.526	70.900	61.404	0%	60.722		A	28,07
750000	DIAGNOST '80 S.A.S. DI MARIANNA PAGANO & (	20.875	1.519.700	1.316.324	6%	1.301.694		D	72,80
LAB034	ISTITUTO POLIDIAGNOSTICO D'AGOSTO & MAR	24.783	1.804.200	1.562.736	7%	1.545.367		D	72,80
LAB035	DELLA PORTA V. & C. S.A.S. DI ANNA DELLA POR	6.891	501.700	434.561	2%	429.731		D	72,80
RAD317	POLIDIAGNOSTICA ALFATERNA S.R.L.	11.095	807.700	699.549	3%	691.774		D	72,80
RAD426	MAGNETO S.R.L.	5.666	412.500	357.325	2%	353.354	V. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari	D	72,80
	ASL Salerno Totale	398.401	26.698.000	23.124.340	100%	22.867.331			
	RADIODIAGNOSTICA TOTALE	**2.593.857**	**157.402.000**	**136.333.481**		**139.608.488**			

			accantonamenti		
Quadro delle risorse disponibili (spesa netta)	**TETTO da DGRC n. 599/2021**	**Integrazione 2022 (art. 26 DL 73/21 e s.m.i.)**	**nuovi accreditamenti e rettifiche dei tetti**	**prestazioni extra tetto in regressione tariffaria**	**TETTO 2022 presente delibera**
ASL Avellino	2.984.812	333.405	66.364	99.547	3.152.306
ASL Benevento	5.248.801	406.485	113.106	169.659	5.372.521
ASL Caserta	21.333.869	2.382.975	474.337	711.505	22.531.002
ASL Napoli 1 Centro	24.704.352	2.759.445	549.276	823.914	26.090.607
ASL Napoli 2 Nord	31.639.706	2.953.530	691.865	1.037.797	32.863.574
ASL Napoli 3 Sud	21.966.515	2.453.625	488.403	732.604	23.199.133
ASL Salerno	21.481.975	2.859.435	486.828	730.242	23.124.340
TOTALE ASL	129.360.030	14.148.900	2.870.179	4.305.268	136.333.483

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.6: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

N.B. per le prestazioni "R" v. disposizioni nell'All. A				Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestaz. "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	Media dei due maggiori importi del NETTO (3) negli anni 2018 - 2021				VMP
ASL	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	classe	(non R)
		ASL Avellino																		
201	AV	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELL	58.992	198.214	157.396	2,9%	20	1.468	1.393	0,2%	5	567	548	0,1%	187.605	1.121	359	A	3,36
201	AV	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Roc	28.398	95.417	75.768	1,4%	18	1.380	1.310	0,1%	11	1.194	1.154	0,1%	90.310	1.054	756	A	3,36
201	AV	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINC	74.989	251.963	200.077	3,7%	173	12.948	12.290	1,4%	81	8.778	8.486	0,8%	238.477	9.888	5.559	A	3,36
201	AV	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	43.905	147.520	117.141	2,2%	14	1.029	977	0,1%	22	2.376	2.297	0,2%	139.624	786	1.505	A	3,36
201	AV	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TI	48.994	164.620	130.720	2,4%	25	1.901	1.805	0,2%	2	257	249	0,0%	155.809	1.452	163	A	3,36
201	AV	086500	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA A	3.949	13.269	10.537	0,2%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	12.559	0	0	A	3,36
201	AV	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	28.279	95.018	75.451	1,4%	7	496	471	0,1%	0	0	0	0,0%	89.932	379	0	A	3,36
201	AV	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	35.273	118.517	94.111	1,7%	29	2.180	2.069	0,2%	10	1.112	1.075	0,1%	112.174	1.665	704	A	3,36
201	AV	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	160.383	574.171	455.934	8,4%	48	3.628	3.444	0,4%	1	88	85	0,0%	543.440	2.771	56	B	3,58
201	AV	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOS	74.738	272.045	216.023	4,0%	5.522	414.125	393.080	43,9%	5.481	591.995	572.308	52,8%	257.484	316.262	374.912	C	3,64
201	AV	095200	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERG(	67.222	225.866	179.354	3,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	213.777	0	0	A	3,36
201	AV	105400	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE	9.791	32.899	26.124	0,5%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	31.138	0	0	A	3,36
201	AV	125100	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	48.168	161.845	128.517	2,4%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	153.183	0	0	A	3,36
201	AV	145300	LAB.ANALISI MA.RE	116.537	391.565	310.931	5,7%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	370.607	0	0	A	3,36
201	AV	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.	84.129	282.674	224.463	4,1%	24	1.819	1.726	0,2%	0	0	0	0,0%	267.544	1.389	0	A	3,36
201	AV	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	72.668	244.163	193.884	3,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	231.095	0	0	A	3,36
201	AV	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	76.914	258.431	205.213	3,8%	12	884	839	0,1%	0	0	0	0,0%	244.599	675	0	A	3,36
201	AV	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM D	45.961	154.428	122.627	2,3%	16	1.222	1.160	0,1%	2	183	177	0,0%	146.163	933	116	A	3,36
201	AV	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	45.961	154.430	122.628	2,3%	1	76	72	0,0%	0	0	0	0,0%	146.164	58	0	A	3,36
201	AV	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	44.281	148.784	118.146	2,2%	1	100	94	0,0%	0	0	0	0,0%	140.821	76	0	A	3,36
201	AV	150116	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	84.793	284.904	226.235	4,2%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	269.655	0	0	A	3,36
201	AV	150117	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHI	25.845	86.840	68.957	1,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	82.192	0	0	A	3,36
201	AV	150122	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCEN	55.251	185.644	147.415	2,7%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	175.708	0	0	A	3,36
201	AV	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	39.342	132.188	104.967	1,9%	17	1.254	1.191	0,1%	0	0	0	0,0%	125.113	958	0	A	3,36
201	AV	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO M	45.127	151.626	120.403	2,2%	2	149	142	0,0%	1	93	90	0,0%	143.511	114	59	A	3,36
201	AV	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RET	48.614	176.956	140.516	2,6%	4.021	301.547	286.224	32,0%	1.579	170.552	164.880	15,2%	167.485	230.288	108.011	C	3,64
201	AV	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARI	194.095	706.507	561.018	10,3%	2.462	184.614	175.232	19,6%	3.189	344.439	332.985	30,7%	668.693	140.987	218.134	C	3,64
201	AV	AGG003	DILAB Srl (HUB)	156.619	526.240	417.873	7,7%	109	8.171	7.756	0,9%	4	459	444	0,0%	498.074	6.240	291	A	3,36
201	AV	AGG004	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	81.606	274.195	217.731	4,0%	9	646	613	0,1%	0	0	0	0,0%	259.519	493	0	A	3,36
201	AV	AGG005	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	102.155	343.239	272.557	5,0%	50	3.770	3.578	0,4%	0	0	0	0,0%	324.868	2.879	0	A	3,36
201	AV	AGG006	Centro Diagnostico Analisi Cliniche Hub	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	n.d.	n.d.
			ASL Avellino Totale	2.002.979	6.854.179	5.442.719	100,0%	12.580	943.407	895.466	100,0%	10.388	1.122.094	1.084.779	100,0%	6.487.323	720.468	710.625		
		ASL Benevento																		
202	BN	150033	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	54.954	209.176	166.101	5,3%	4	263	250	0,2%	0	0	0	0,0%	169.941	284	0	A	3,81
202	BN	150035	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	21.641	82.373	65.410	2,1%	4	307	292	0,2%	0	0	0	0,0%	66.922	331	0	A	3,81
202	BN	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRI	144.384	547.214	434.528	13,8%	111	8.336	7.912	4,8%	285	30.812	29.788	10,3%	444.573	8.980	21.531	C	3,79
202	BN	171600	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	88.885	336.876	267.504	8,5%	7	515	489	0,3%	309	33.353	32.244	11,1%	273.688	555	23.306	C	3,79
202	BN	190300	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	81.545	309.054	245.412	7,8%	1.854	139.078	132.011	80,2%	1.940	209.564	202.595	70,0%	251.085	149.821	146.438	C	3,79
202	BN	210400	BIOCENTER SRL TELESE	117.912	448.819	356.395	11,4%	3	200	190	0,1%	0	0	0	0,0%	364.634	215	0	A	3,81
202	BN	220600	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA DI M	17.914	68.187	54.145	1,7%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	55.397	0	0	A	3,81
202	BN	220700	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	7.803	29.701	23.585	0,8%	3	211	200	0,1%	0	0	0	0,0%	24.130	227	0	A	3,81
202	BN	230800	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	27.523	104.762	83.189	2,7%	1	39	37	0,0%	0	0	0	0,0%	85.112	42	0	A	3,81
202	BN	AGG100	UNILAB S.C.A.R.L.	194.636	740.858	588.295	18,7%	93	6.957	6.603	4,0%	152	16.466	15.918	5,5%	601.895	7.494	11.506	A	3,81
202	BN	AGG101	FERLAB	89.181	339.456	269.553	8,6%	132	9.889	9.387	5,7%	36	3.930	3.799	1,3%	275.784	10.653	2.746	A	3,81
202	BN	AGG102	MAINLAB s.c.a.r.l.	193.330	735.887	584.348	18,6%	103	7.725	7.333	4,5%	50	5.398	5.219	1,8%	597.857	8.322	3.772	A	3,81
			ASL Benevento Totale	1.039.708	3.952.362	3.138.464	100,0%	2.315	173.521	164.703	100,0%	2.772	299.523	289.562	100,0%	3.211.018	186.924	209.299		
		ASL Caserta																		
203	CE	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	57.914	216.020	171.536	1,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	177.730	0	0	A	3,73
203	CE	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	56.696	217.147	172.431	1,3%	15	1.159	1.100	0,1%	0	0	0	0,0%	178.657	1.273	0	B	3,83

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.6: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

N.B. per le prestazioni "R" v. disposizioni nell'All. A				Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestaz. "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	Media dei due maggiori importi del NETTO (3) negli anni 2018 - 2021				VMP
ASL	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	classe	(non R)
203	CE	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	53.331	204.257	162.195	1,2%	15	1.135	1.077	0,1%	1	114	110	0,0%	168.052	1.246	130	B	3,83
203	CE	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	26.272	97.995	77.815	0,6%	6	452	429	0,1%	0	0	0	0,0%	80.625	496	0	A	3,73
203	CE	000071	CETAC - SRL	26.170	117.505	93.308	0,7%	84	6.290	5.970	0,8%	345	37.291	36.051	2,6%	96.677	6.907	42.661	C	4,49
203	CE	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	19.208	71.645	56.892	0,4%	0	6	6	0,0%	0	0	0	0,0%	58.946	7	0	A	3,73
203	CE	000085	L.A.M. SRL	92.996	346.876	275.445	2,0%	23	1.732	1.644	0,2%	3	358	346	0,0%	285.391	1.902	410	A	3,73
203	CE	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	29.295	109.269	86.768	0,6%	4	275	261	0,0%	2	266	257	0,0%	89.901	302	304	A	3,73
203	CE	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	60.873	227.055	180.298	1,3%	21	1.566	1.487	0,2%	0	0	0	0,0%	186.809	1.720	0	A	3,73
203	CE	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	29.164	108.783	86.382	0,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	89.501	0	0	A	3,73
203	CE	000114	HERMES S.P.A.	75.335	338.252	268.597	2,0%	169	12.673	12.029	1,6%	596	64.381	62.240	4,6%	278.296	13.917	73.652	C	4,49
203	CE	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	148.408	568.402	451.353	3,3%	0	23	22	0,0%	0	0	0	0,0%	467.651	25	0	B	3,83
203	CE	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	40.785	152.127	120.800	0,9%	0	5	5	0,0%	0	0	0	0,0%	125.162	6	0	A	3,73
203	CE	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	83.283	310.647	246.677	1,8%	25	1.854	1.760	0,2%	1	74	72	0,0%	255.584	2.036	85	A	3,73
203	CE	150023	CLINICA ATHENA	44.056	164.330	130.490	1,0%	8	629	597	0,1%	0	0	0	0,0%	135.202	691	0	A	3,73
203	CE	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	43.975	164.027	130.250	1,0%	3	238	226	0,0%	0	52	50	0,0%	134.953	261	59	A	3,73
203	CE	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	69.806	313.429	248.886	1,8%	178	13.355	12.676	1,7%	334	36.047	34.848	2,6%	257.873	14.665	41.238	C	4,49
203	CE	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	23.801	88.778	70.496	0,5%	0	36	34	0,0%	0	0	0	0,0%	73.042	39	0	A	3,73
203	CE	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	30.945	115.424	91.655	0,7%	2	145	137	0,0%	0	0	0	0,0%	94.965	159	0	A	3,73
203	CE	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R	138.645	622.516	494.323	3,7%	477	35.810	33.990	4,6%	52	5.582	5.397	0,4%	512.173	39.324	6.386	C	4,49
203	CE	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	6.886	25.686	20.396	0,2%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	21.133	0	0	A	3,73
203	CE	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	36.929	137.745	109.379	0,8%	0	18	17	0,0%	0	0	0	0,0%	113.329	20	0	A	3,73
203	CE	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	35.421	132.120	104.913	0,8%	0	3	3	0,0%	0	0	0	0,0%	108.701	3	0	A	3,73
203	CE	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	50.462	188.223	149.463	1,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	154.860	0	0	A	3,73
203	CE	351107	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIE	36.428	135.875	107.895	0,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	111.791	0	0	A	3,73
203	CE	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONI	87.900	327.868	260.351	1,9%	1	40	38	0,0%	0	0	0	0,0%	269.752	44	0	A	3,73
203	CE	361105	BIOLAB S.R.L.	33.344	124.372	98.761	0,7%	0	15	15	0,0%	0	0	0	0,0%	102.327	17	0	A	3,73
203	CE	361106	LAB. NOBISSO SAS	29.142	108.698	86.314	0,6%	1	45	42	0,0%	0	0	0	0,0%	89.431	49	0	A	3,73
203	CE	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	37.453	139.700	110.932	0,8%	25	1.839	1.746	0,2%	2	202	195	0,0%	114.938	2.020	231	A	3,73
203	CE	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	45.775	170.739	135.579	1,0%	0	8	8	0,0%	0	0	0	0,0%	140.475	9	0	A	3,73
203	CE	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	60.649	226.220	179.635	1,3%	1	59	56	0,0%	0	0	0	0,0%	186.122	65	0	A	3,73
203	CE	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC	72.001	268.564	213.259	1,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	220.960	0	0	A	3,73
203	CE	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	70.362	262.449	208.404	1,5%	0	37	35	0,0%	0	0	0	0,0%	215.929	41	0	A	3,73
203	CE	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	43.526	162.354	128.921	1,0%	7	488	463	0,1%	0	0	0	0,0%	133.576	536	0	A	3,73
203	CE	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	30.596	114.124	90.623	0,7%	0	34	32	0,0%	0	0	0	0,0%	93.895	37	0	A	3,73
203	CE	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S	21.888	81.644	64.831	0,5%	0	11	10	0,0%	0	0	0	0,0%	67.172	12	0	A	3,73
203	CE	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	50.985	190.174	151.012	1,1%	1	40	38	0,0%	0	0	0	0,0%	156.465	44	0	A	3,73
203	CE	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	3.521	13.133	10.428	0,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	10.805	0	0	A	3,73
203	CE	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	88.787	331.177	262.979	1,9%	0	20	19	0,0%	0	0	0	0,0%	272.475	22	0	A	3,73
203	CE	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	53.017	197.755	157.032	1,2%	35	2.639	2.505	0,3%	5	539	521	0,0%	162.702	2.898	617	A	3,73
203	CE	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SA	28.095	104.794	83.214	0,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	86.219	0	0	A	3,73
203	CE	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	89.113	332.391	263.943	1,9%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	273.474	0	0	A	3,73
203	CE	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI	18.670	69.639	55.298	0,4%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	57.295	0	0	A	3,73
203	CE	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	45.793	170.810	135.635	1,0%	1	58	55	0,0%	0	0	0	0,0%	140.533	64	0	A	3,73
203	CE	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	15.225	56.788	45.094	0,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	46.722	0	0	A	3,73
203	CE	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR PC	98.949	378.973	300.932	2,2%	0	23	22	0,0%	0	0	0	0,0%	311.799	25	0	B	3,83
203	CE	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	50.576	188.647	149.800	1,1%	1	55	52	0,0%	0	0	0	0,0%	155.209	60	0	A	3,73
203	CE	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE	28.842	107.582	85.428	0,6%	1	40	38	0,0%	0	0	0	0,0%	88.513	44	0	A	3,73
203	CE	AGG201	RETE LABS	88.453	397.155	315.370	2,3%	149	11.202	10.633	1,4%	444	47.924	46.330	3,4%	326.758	12.301	54.825	C	4,49
203	CE	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	255.480	1.147.105	910.885	6,7%	1.458	109.355	103.798	14,0%	2.695	291.052	281.373	20,6%	943.777	120.086	332.964	C	4,49
203	CE	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	220.103	820.984	651.921	4,8%	183	13.737	13.039	1,8%	24	2.594	2.507	0,2%	675.462	15.085	2.967	A	3,73
203	CE	AGG204	INTERLAB CASERTA	105.243	392.557	311.719	2,3%	26	1.945	1.846	0,2%	13	1.390	1.344	0,1%	322.975	2.136	1.590	A	3,73
203	CE	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	131.887	491.939	390.635	2,9%	27	2.023	1.920	0,3%	1	61	59	0,0%	404.741	2.221	70	A	3,73

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.6: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

N.B. per le prestazioni "R" v. disposizioni nell'All. A				Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestaz. "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	Media dei due maggiori importi del NETTO (3) negli anni 2018 - 2021				VMP
ASL	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	classe	(non R)
203	CE	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE	146.120	656.077	520.973	3,8%	3.585	268.855	255.193	34,4%	2.232	241.083	233.065	17,1%	539.785	295.238	275.799	C	4,49
203	CE	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	31.300	140.538	111.597	0,8%	120	8.983	8.526	1,2%	1.005	108.590	104.979	7,7%	115.627	9.864	124.227	C	4,49
203	CE	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	58.065	216.584	171.984	1,3%	10	723	686	0,1%	0	36	35	0,0%	178.194	794	41	A	3,73
203	CE	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	63.509	236.889	188.107	1,4%	15	1.126	1.068	0,1%	0	0	0	0,0%	194.900	1.236	0	A	3,73
203	CE	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	435.071	1.953.471	1.551.199	11,5%	3.639	272.949	259.078	35,0%	5.312	573.711	554.632	40,6%	1.607.212	299.733	656.326	C	4,49
203	CE	AGG256	Consorzio Igea	179.031	685.690	544.488	4,0%	73	5.443	5.166	0,7%	4	400	387	0,0%	564.149	5.977	458	B	3,83
203	CE	AGG262	UNILab ATI	159.894	612.395	486.286	3,6%	20	1.519	1.442	0,2%	0	0	0	0,0%	503.846	1.668	0	B	3,83
			ASL Caserta Totale	4.295.449	17.054.113	13.542.213	100,0%	10.409	780.713	741.040	100,0%	13.071	1.411.746	1.364.798	100,0%	14.031.218	857.324	1.615.040		
			ASL Napoli 1 Centro																	
204	NA1	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L	10.869	37.170	29.516	0,2%	1	48	46	0,0%	0	0	0	0,0%	29.673	158	0	A	3,42
204	NA1	440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	6.779	23.186	18.411	0,1%	1	84	79	0,0%	0	0	0	0,0%	18.509	276	0	A	3,42
204	NA1	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	5.554	18.994	15.083	0,1%	0	2	2	0,0%	0	0	0	0,0%	15.163	6	0	A	3,42
204	NA1	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	141.034	482.337	383.011	2,2%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	385.048	0	0	A	3,42
204	NA1	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO	111.291	402.872	319.910	1,8%	722	54.133	51.382	5,6%	5	540	522	0,0%	321.611	178.415	716	B	3,62
204	NA1	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBI	30.445	104.122	82.680	0,5%	0	3	3	0,0%	0	0	0	0,0%	83.120	9	0	A	3,42
204	NA1	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	463	1.582	1.256	0,0%	0	22	21	0,0%	0	0	0	0,0%	1.263	72	0	A	3,42
204	NA1	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO (	229.831	786.022	624.159	3,6%	43	3.211	3.048	0,3%	3	280	270	0,0%	627.478	10.582	371	A	3,42
204	NA1	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CO	40.210	137.518	109.199	0,6%	0	2	2	0,0%	0	0	0	0,0%	109.780	6	0	A	3,42
204	NA1	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAG	28.673	98.061	77.868	0,5%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	78.282	0	0	A	3,42
204	NA1	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SI	74.759	255.677	203.026	1,2%	0	28	26	0,0%	0	0	0	0,0%	204.106	92	0	A	3,42
204	NA1	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBAS	44.449	159.572	126.712	0,7%	441	33.077	31.397	3,4%	1.350	145.782	140.934	7,9%	127.386	109.018	193.365	C	3,59
204	NA1	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	55.891	191.147	151.785	0,9%	7	537	509	0,1%	0	0	0	0,0%	152.592	1.769	0	A	3,42
204	NA1	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S	49.294	168.587	133.870	0,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	134.582	0	0	A	3,42
204	NA1	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COF	257.501	880.652	699.302	4,0%	88	6.590	6.255	0,7%	1	106	102	0,0%	703.021	21.720	140	A	3,42
204	NA1	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	24.889	85.119	67.591	0,4%	0	5	5	0,0%	0	0	0	0,0%	67.950	16	0	A	3,42
204	NA1	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	1.991	6.808	5.406	0,0%	0	6	6	0,0%	0	0	0	0,0%	5.435	20	0	A	3,42
204	NA1	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLET	25.259	86.385	68.596	0,4%	3	227	216	0,0%	0	0	0	0,0%	68.961	749	0	A	3,42
204	NA1	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520	41.563	149.210	118.484	0,7%	1.720	128.975	122.421	13,3%	3.080	332.606	321.545	18,1%	119.114	425.081	441.168	C	3,59
204	NA1	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. G	148.565	508.092	403.462	2,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	405.608	0	0	A	3,42
204	NA1	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI	49.596	179.536	142.565	0,8%	10	739	701	0,1%	0	0	0	0,0%	143.323	2.435	0	B	3,62
204	NA1	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>>	57.834	197.793	157.062	0,9%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	157.897	0	0	A	3,42
204	NA1	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	33.023	112.939	89.682	0,5%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	90.159	0	0	A	3,42
204	NA1	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	59.122	202.198	160.560	0,9%	1	65	62	0,0%	0	0	0	0,0%	161.414	215	0	A	3,42
204	NA1	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	79.922	273.335	217.048	1,3%	1	68	65	0,0%	0	0	0	0,0%	218.202	225	0	A	3,42
204	NA1	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	62.356	223.859	177.761	1,0%	4.708	353.125	335.180	36,3%	5.164	557.701	539.154	30,4%	178.706	1.163.842	739.734	C	3,59
204	NA1	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	520.509	1.868.629	1.483.828	8,6%	1.212	90.863	86.246	9,4%	1.257	135.804	131.288	7,4%	1.491.719	299.471	180.130	C	3,59
204	NA1	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	446.339	1.602.357	1.272.388	7,4%	275	20.636	19.587	2,1%	1.665	179.817	173.837	9,8%	1.279.155	68.013	238.509	C	3,59
204	NA1	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	623.203	2.237.298	1.776.578	10,3%	1.435	107.631	102.162	11,1%	720	77.807	75.219	4,2%	1.786.026	354.736	103.203	C	3,59
204	NA1	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPI	144.199	517.675	411.072	2,4%	29	2.189	2.078	0,2%	4	406	393	0,0%	413.258	7.214	539	C	3,59
204	NA1	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	198.780	713.619	566.665	3,3%	17	1.293	1.227	0,1%	0	0	0	0,0%	569.679	4.260	0	C	3,59
204	NA1	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	223.680	803.010	637.649	3,7%	25	1.881	1.785	0,2%	131	14.100	13.631	0,8%	641.040	6.199	18.702	C	3,59
204	NA1	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	383.583	1.377.063	1.093.489	6,3%	462	34.669	32.907	3,6%	528	57.030	55.134	3,1%	1.099.304	114.264	75.645	C	3,59
204	NA1	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG3	423.008	1.518.598	1.205.878	7,0%	235	17.627	16.731	1,8%	1	106	103	0,0%	1.212.291	58.096	141	C	3,59
204	NA1	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	742.319	2.664.923	2.116.144	12,2%	77	5.783	5.489	0,6%	3	308	298	0,0%	2.127.398	19.061	409	C	3,59
204	NA1	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO	102.037	366.313	290.879	1,7%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	292.426	0	0	C	3,59
204	NA1	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	191.029	685.793	544.570	3,1%	2	135	128	0,0%	0	0	0	0,0%	547.466	445	0	C	3,59
204	NA1	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	46.656	167.497	133.005	0,8%	998	74.867	71.062	7,7%	2.768	298.930	288.989	16,3%	133.712	246.749	396.500	C	3,59
204	NA1	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	62.908	225.840	179.333	1,0%	0	19	18	0,0%	0	0	0	0,0%	180.287	61	0	C	3,59
204	NA1	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	150.996	542.077	430.449	2,5%	85	6.341	6.019	0,7%	111	12.036	11.635	0,7%	432.738	20.899	15.964	C	3,59
204	NA1	AGG321	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	190.406	683.558	542.795	3,1%	324	24.337	23.101	2,5%	194	20.940	20.244	1,1%	545.682	80.212	27.775	C	3,59

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.6: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

N.B. per le prestazioni "R" v. disposizioni nell'All. A				Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestaz. "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	Media dei due maggiori importi del NETTO (3) negli anni 2018 - 2021				VMP
ASL	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	classe	(non R)
204	NA1	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	10.200	34.886	27.702	0,2%	32	2.378	2.258	0,2%	0	43	41	0,0%	27.849	7.839	57	A	3,42
			ASL Napoli 1 Centro Totale	6.131.015	21.781.909	17.296.429	100,0%	12.954	971.596	922.222	100,0%	16.985	1.834.340	1.773.339	100,0%	17.388.413	3.202.224	2.433.068		
			ASL Napoli 2 Nord																	
205	NA2	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F.	22.045	59.302	47.090	0,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	46.531	0	0	A	2,69
205	NA2	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIA	157.508	423.696	336.446	1,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	332.451	0	0	A	2,69
205	NA2	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOL	20.119	54.120	42.975	0,2%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	42.465	0	0	A	2,69
205	NA2	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R	90.721	244.040	193.786	1,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	191.485	0	0	A	2,69
205	NA2	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LA	28.466	76.574	60.805	0,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	60.083	0	0	A	2,69
205	NA2	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	94.192	253.376	201.199	1,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	198.810	0	0	A	2,69
205	NA2	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE S	49.103	132.087	104.886	0,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	103.641	0	0	A	2,69
205	NA2	022027	I.S.M. BAIA SRL	10.388	27.944	22.189	0,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	21.926	0	0	A	2,69
205	NA2	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLIN	137.514	369.913	293.738	1,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	290.250	0	0	A	2,69
205	NA2	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	6.410	17.243	13.693	0,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	13.530	0	0	A	2,69
205	NA2	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RAS	81.526	219.304	174.144	0,9%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	172.076	0	0	A	2,69
205	NA2	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	617	1.659	1.318	0,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	1.302	0	0	A	2,69
205	NA2	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TI	94.430	254.017	201.708	1,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	199.313	0	0	A	2,69
205	NA2	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT	153.051	411.707	326.926	1,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	323.044	0	0	A	2,69
205	NA2	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTOI	131.096	352.648	280.028	1,5%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	276.703	0	0	A	2,69
205	NA2	332611	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	123.984	333.517	264.837	1,4%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	261.692	0	0	A	2,69
205	NA2	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOI	97.830	263.162	208.970	1,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	206.489	0	0	A	2,69
205	NA2	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	100.866	271.329	215.455	1,2%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	212.897	0	0	A	2,69
205	NA2	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	42.419	114.106	90.609	0,5%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	89.533	0	0	A	2,69
205	NA2	613311	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	74.415	200.176	158.954	0,9%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	157.067	0	0	A	2,69
205	NA2	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO	99.487	267.619	212.509	1,2%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	209.986	0	0	A	2,69
205	NA2	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	4.541	12.216	9.700	0,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	9.585	0	0	A	2,69
205	NA2	712111	C.E.A. SRL	89.037	239.510	190.188	1,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	187.930	0	0	A	2,69
205	NA2	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	62.111	167.078	132.672	0,7%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	131.097	0	0	A	2,69
205	NA2	712411	CLEMI S.R.L.	98.029	263.699	209.396	1,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	206.910	0	0	A	2,69
205	NA2	812311	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	70.207	188.856	149.966	0,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	148.185	0	0	A	2,69
205	NA2	AGG401	MAJOR LAB SRL	602.627	1.621.068	1.287.246	7,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	1.271.962	0	0	A	2,69
205	NA2	AGG402	LAB AKTIS S.C.R.L.	301.834	875.319	695.067	3,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	686.814	0	0	B	2,90
205	NA2	AGG403	CE.DI.ME SCARL	350.113	941.804	747.861	4,1%	397	29.754	28.242	3,0%	0	0	0	0,0%	738.981	41.701	0	A	2,69
205	NA2	AGG404	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	104.573	303.262	240.812	1,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	237.953	0	0	B	2,90
205	NA2	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	293.458	997.758	792.292	4,3%	3.482	261.113	247.844	26,8%	3.391	366.254	354.074	10,0%	782.885	365.963	455.348	C	3,40
205	NA2	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	1.020.132	3.468.447	2.754.201	15,0%	3.749	281.146	266.859	28,8%	5.101	550.888	532.568	15,0%	2.721.498	394.040	684.896	C	3,40
205	NA2	AGG407	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. CON	294.135	791.222	628.288	3,4%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	620.828	0	0	A	2,69
205	NA2	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	673.828	1.812.597	1.439.334	7,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	1.422.244	0	0	A	2,69
205	NA2	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	492.846	1.429.254	1.134.932	6,2%	235	17.635	16.739	1,8%	0	0	0	0,0%	1.121.456	24.717	0	B	2,90
205	NA2	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	334.613	900.110	714.753	3,9%	3	225	213	0,0%	0	0	0	0,0%	706.266	315	0	A	2,69
205	NA2	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	482.145	1.296.971	1.029.890	5,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	1.017.661	0	0	A	2,69
205	NA2	AGG412	AMES GROUP	428.955	1.458.446	1.158.113	6,3%	3.287	246.540	234.012	25,3%	14.757	1.593.706	1.540.707	43,4%	1.144.362	345.538	1.981.388	C	3,40
205	NA2	AGG413	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CI	380.952	1.024.760	813.734	4,4%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	804.072	0	0	A	2,69
205	NA2	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	310.376	1.055.278	837.968	4,5%	1.855	139.124	132.054	14,3%	10.718	1.157.547	1.119.053	31,6%	828.018	194.989	1.439.130	C	3,40
			ASL Napoli 2 Nord Totale	8.010.699	23.195.194	18.418.680	100,0%	13.008	975.537	925.963	100,0%	33.967	3.668.395	3.546.402	100,0%	18.199.981	1.367.263	4.560.762		
			ASL Napoli 3 Sud																	
206	NA3	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	117.584	415.705	330.100	2,1%	9	675	640	0,1%	0	0	0	0,0%	338.248	723	0	A	3,54
206	NA3	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 0081	70.933	250.778	199.136	1,2%	0	9	9	0,0%	0	0	0	0,0%	204.051	10	0	A	3,54
206	NA3	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	180.904	650.100	516.227	3,2%	104	7.794	7.398	1,3%	193	20.837	20.144	1,8%	528.969	8.354	23.576	C	3,59
206	NA3	008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - (	56.475	199.660	158.545	1,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	162.458	0	0	A	3,54
206	NA3	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008	16.994	60.081	47.708	0,3%	0	3	3	0,0%	0	0	0	0,0%	48.886	3	0	A	3,54

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.6: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

N.B. per le prestazioni "R" v. disposizioni nell'All. A				Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestaz. "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	Media dei due maggiori importi del NETTO (3) negli anni 2018 - 2021				VMP
ASL	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	classe	(non R)
206	NA3	008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MAF	47.812	169.035	134.226	0,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	137.539	0	0	A	3,54
206	NA3	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO A	117.070	416.828	330.992	2,1%	40	3.002	2.850	0,5%	1	74	72	0,0%	339.162	3.218	84	B	3,56
206	NA3	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CAF	68.409	241.854	192.050	1,2%	4	286	272	0,0%	0	0	0	0,0%	196.790	307	0	A	3,54
206	NA3	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUN	36.205	127.999	101.640	0,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	104.149	0	0	A	3,54
206	NA3	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE S	23.880	84.426	67.040	0,4%	1	50	47	0,0%	0	0	0	0,0%	68.695	53	0	A	3,54
206	NA3	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621	113.620	408.306	324.225	2,0%	297	22.264	21.133	3,7%	166	17.875	17.280	1,6%	332.228	23.863	20.225	C	3,59
206	NA3	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	35.110	124.128	98.567	0,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	101.000	0	0	A	3,54
206	NA3	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.(	62.420	220.679	175.236	1,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	179.561	0	0	A	3,54
206	NA3	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S./	79.100	279.649	222.062	1,4%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	227.543	0	0	A	3,54
206	NA3	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CAR	48.654	172.013	136.591	0,9%	1	111	105	0,0%	0	0	0	0,0%	139.962	119	0	A	3,54
206	NA3	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BI	41.992	148.459	117.887	0,7%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	120.797	0	0	A	3,54
206	NA3	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONI	19.494	68.918	54.726	0,3%	0	12	12	0,0%	0	0	0	0,0%	56.077	13	0	A	3,54
206	NA3	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SA	19.088	67.484	53.587	0,3%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	54.910	0	0	A	3,54
206	NA3	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI	103.632	368.983	293.000	1,8%	32	2.373	2.252	0,4%	0	0	0	0,0%	300.232	2.543	0	B	3,56
206	NA3	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009	29.109	102.911	81.719	0,5%	0	18	17	0,0%	0	0	0	0,0%	83.736	19	0	A	3,54
206	NA3	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA	164	580	461	0,0%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	472	0	0	A	3,54
206	NA3	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA	15.340	54.232	43.064	0,3%	11	817	776	0,1%	1	100	97	0,0%	44.127	876	113	A	3,54
206	NA3	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 73	61.033	215.775	171.341	1,1%	204	15.283	14.507	2,5%	2	188	182	0,0%	175.570	16.381	213	A	3,54
206	NA3	750300	ASTRA S.A.S - 750300	82.821	292.803	232.507	1,4%	596	44.696	42.425	7,4%	1	105	102	0,0%	238.246	47.906	119	A	3,54
206	NA3	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	89.672	317.025	251.741	1,6%	16	1.191	1.131	0,2%	0	0	0	0,0%	257.955	1.277	0	A	3,54
206	NA3	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	8.620	30.690	24.370	0,2%	4	281	267	0,0%	0	0	0	0,0%	24.972	301	0	B	3,56
206	NA3	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 7804(	67.609	239.025	189.803	1,2%	1	110	104	0,0%	0	0	0	0,0%	194.488	118	0	A	3,54
206	NA3	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 79(	19.143	67.677	53.741	0,3%	0	3	3	0,0%	0	0	0	0,0%	55.067	3	0	A	3,54
206	NA3	790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTOR	4.041	14.286	11.344	0,1%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	11.624	0	0	A	3,54
206	NA3	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 7904	54.452	192.510	152.867	1,0%	0	3	3	0,0%	0	0	0	0,0%	156.640	3	0	A	3,54
206	NA3	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	4.679	16.543	13.137	0,1%	0	1	1	0,0%	0	0	0	0,0%	13.461	1	0	A	3,54
206	NA3	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	359.771	1.292.878	1.026.639	6,4%	2.568	192.595	182.808	32,0%	3.152	340.413	329.093	30,2%	1.051.980	206.427	385.169	C	3,59
206	NA3	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	142.630	504.254	400.415	2,5%	0	25	24	0,0%	0	0	0	0,0%	410.298	27	0	A	3,54
206	NA3	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	225.078	795.738	631.874	3,9%	65	4.884	4.636	0,8%	3	293	283	0,0%	647.471	5.235	331	A	3,54
206	NA3	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	270.198	955.256	758.543	4,7%	2	126	120	0,0%	30	3.268	3.160	0,3%	777.266	135	3.698	A	3,54
206	NA3	AGG504	FUTURLAB - AGG504	113.410	400.950	318.383	2,0%	19	1.399	1.328	0,2%	0	42	41	0,0%	326.242	1.500	48	A	3,54
206	NA3	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	436.409	1.568.288	1.245.335	7,8%	1.491	111.841	106.157	18,6%	1.763	190.424	184.092	16,9%	1.276.074	119.873	215.460	C	3,59
206	NA3	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	121.104	428.148	339.981	2,1%	45	3.344	3.174	0,6%	3	332	321	0,0%	348.373	3.584	376	A	3,54
206	NA3	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	201.890	718.831	570.805	3,6%	922	69.150	65.636	11,5%	796	85.982	83.122	7,6%	584.894	74.116	97.286	B	3,56
206	NA3	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R	203.942	721.015	572.539	3,6%	58	4.336	4.115	0,7%	2	265	256	0,0%	586.671	4.647	300	A	3,54
206	NA3	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	276.171	992.452	788.080	4,9%	537	40.262	38.216	6,7%	798	86.143	83.279	7,6%	807.532	43.154	97.469	C	3,59
206	NA3	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	81.089	286.680	227.645	1,4%	1	60	57	0,0%	0	0	0	0,0%	233.264	64	0	A	3,54
206	NA3	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	528.315	1.898.562	1.507.597	9,4%	653	48.973	46.484	8,1%	3.499	377.857	365.292	33,5%	1.544.809	52.490	427.536	C	3,59
206	NA3	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	101.297	358.124	284.377	1,8%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	291.396	0	0	A	3,54
206	NA3	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	118.683	422.574	335.554	2,1%	4	282	267	0,0%	0	0	0	0,0%	343.837	302	0	B	3,56
206	NA3	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	184.676	652.903	518.453	3,2%	179	13.400	12.719	2,2%	17	1.855	1.793	0,2%	531.250	14.362	2.099	A	3,54
206	NA3	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	66.070	235.244	186.801	1,2%	22	1.643	1.560	0,3%	4	464	449	0,0%	191.412	1.761	525	B	3,56
206	NA3	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	191.878	683.183	542.497	3,4%	102	7.663	7.273	1,3%	1	149	144	0,0%	555.888	8.213	169	B	3,56
206	NA3	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	126.410	446.909	354.878	2,2%	33	2.500	2.373	0,4%	1	110	107	0,0%	363.638	2.680	125	A	3,54
206	NA3	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) -	237.488	839.613	666.714	4,2%	12	929	882	0,2%	0	0	0	0,0%	683.171	996	0	A	3,54
			ASL Napoli 3 Sud Totale	5.682.568	20.220.745	16.056.750	100,0%	8.033	602.394	571.782	100,0%	10.433	1.126.779	1.089.308	100,0%	16.453.081	645.657	1.274.921		
			ASL Salerno																	
207	SA	002600	BIOCENTRO	6.199	21.696	17.229	0,1%	0	16	16	0,0%	0	0	0	0,0%	17.194	32	0	A	3,50
207	SA	002900	BIODATA	21.154	76.365	60.639	0,3%	15	1.158	1.099	0,1%	71	7.686	7.430	0,3%	60.518	2.266	8.126	C	3,61
207	SA	003500	CUCCI	44.923	157.230	124.852	0,5%	0	14	13	0,0%	0	0	0	0,0%	124.602	27	0	A	3,50

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.6: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

N.B. per le prestazioni "R" v. disposizioni nell'All. A				Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestaz. "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	Media dei due maggiori importi del NETTO (3) negli anni 2018 - 2021				VMP
ASL	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	classe	(non R)
207	SA	004600	CONFORTI	32.259	119.681	95.035	0,4%	9	664	631	0,1%	0	0	0	0,0%	94.845	1.300	0	B	3,71
207	SA	007000	GMV Diagnostics	25.789	95.678	75.975	0,3%	5	359	341	0,0%	1	65	63	0,0%	75.823	702	69	B	3,71
207	SA	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA	36.356	127.246	101.042	0,4%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	100.840	0	0	A	3,50
207	SA	010700	CAIAZZA	51.553	180.437	143.280	0,6%	9	694	658	0,1%	3	307	297	0,0%	142.993	1.357	325	A	3,50
207	SA	011400	MILANO	29.099	101.846	80.873	0,4%	57	4.270	4.053	0,4%	18	1.944	1.879	0,1%	80.711	8.353	2.055	A	3,50
207	SA	020500	CE.DI.P.	109.520	395.368	313.951	1,4%	424	31.819	30.202	3,1%	730	78.787	76.167	3,5%	313.322	62.251	83.301	C	3,61
207	SA	030200	ULTRABIOS	50.071	185.763	147.510	0,6%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	147.214	0	0	B	3,71
207	SA	040108	BIOCAVA	127.142	444.996	353.359	1,5%	169	12.641	11.999	1,2%	53	5.673	5.484	0,2%	352.651	24.731	5.998	A	3,50
207	SA	040112	CE.A.M	28.976	101.416	80.531	0,3%	6	473	449	0,0%	0	0	0	0,0%	80.370	926	0	A	3,50
207	SA	040115	GRAVAGNUOLO	54.067	189.235	150.266	0,7%	2	146	138	0,0%	0	0	0	0,0%	149.965	285	0	A	3,50
207	SA	050103	CONTE	133.359	494.762	392.877	1,7%	60	4.473	4.246	0,4%	0	0	0	0,0%	392.090	8.751	0	B	3,71
207	SA	060102	PADOVANO	97.857	353.262	280.516	1,2%	2.052	153.903	146.082	14,8%	4.391	474.241	458.470	20,8%	279.954	301.093	501.414	C	3,61
207	SA	060103	CHECK UP	34.213	119.744	95.086	0,4%	28	2.114	2.006	0,2%	3	303	293	0,0%	94.895	4.135	320	A	3,50
207	SA	060105	BIOSTUDIO	77.744	272.105	216.071	0,9%	19	1.429	1.356	0,1%	0	0	0	0,0%	215.638	2.795	0	A	3,50
207	SA	070100	ALFA	37.501	131.255	104.226	0,5%	4	302	286	0,0%	0	0	0	0,0%	104.017	590	0	A	3,50
207	SA	070106	BIODIAGNOSTICA S. M.	37.973	132.905	105.536	0,5%	0	0	0	0,0%	0	0	0	0,0%	105.325	0	0	A	3,50
207	SA	070110	LA SALUTE	62.862	233.219	185.193	0,8%	206	15.436	14.651	1,5%	27	2.908	2.812	0,1%	184.822	30.198	3.075	B	3,71
207	SA	070111	MICRON	58.714	205.500	163.182	0,7%	7	512	486	0,0%	0	0	0	0,0%	162.855	1.002	0	A	3,50
207	SA	070113	BIOGEN	53.430	187.004	148.495	0,6%	156	11.703	11.108	1,1%	2	180	174	0,0%	148.197	22.896	190	A	3,50
207	SA	080102	FRA G. SASSO	28.596	100.087	79.476	0,3%	0	27	26	0,0%	0	0	0	0,0%	79.317	53	0	A	3,50
207	SA	102700	ROCCO	62.862	220.016	174.709	0,8%	112	8.409	7.982	0,8%	11	1.199	1.159	0,1%	174.359	16.451	1.268	A	3,50
207	SA	103000	IGEA	63.607	222.623	176.779	0,8%	3	224	213	0,0%	0	0	0	0,0%	176.425	438	0	A	3,50
207	SA	103200	EHRLICH	98.457	344.601	273.638	1,2%	9	678	643	0,1%	17	1.838	1.777	0,1%	273.090	1.326	1.943	A	3,50
207	SA	103700	OMIKRON	35.838	125.434	99.604	0,4%	9	698	662	0,1%	2	236	228	0,0%	99.404	1.365	249	A	3,50
207	SA	307300	SALUS (Pappacena)	42.053	147.186	116.876	0,5%	4	296	281	0,0%	0	0	0	0,0%	116.642	580	0	A	3,50
207	SA	409600	BIOANALISI	23.290	81.515	64.729	0,3%	0	4	4	0,0%	0	0	0	0,0%	64.599	7	0	A	3,50
207	SA	470800	MEDICAL CONTROL	60.821	212.873	169.037	0,7%	1	74	70	0,0%	0	0	0	0,0%	168.698	144	0	A	3,50
207	SA	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	25.593	89.576	71.130	0,3%	0	9	9	0,0%	0	0	0	0,0%	70.987	18	0	A	3,50
207	SA	570000	BUSLAB	19.340	67.690	53.751	0,2%	0	8	8	0,0%	0	0	0	0,0%	53.643	16	0	A	3,50
207	SA	571200	SALUS C.D.C.	18.837	65.930	52.353	0,2%	3	219	208	0,0%	0	0	0	0,0%	52.248	429	0	A	3,50
207	SA	580301	INGLESE	65.837	230.430	182.979	0,8%	1	104	99	0,0%	0	0	0	0,0%	182.612	204	0	A	3,50
207	SA	580401	BIOCHIMICA	81.374	284.809	226.159	1,0%	5	386	367	0,0%	1	76	73	0,0%	225.706	756	80	A	3,50
207	SA	600201	GATTO	54.928	192.248	152.659	0,7%	0	3	2	0,0%	0	0	0	0,0%	152.353	5	0	A	3,50
207	SA	600301	BIOMEDICA	15.631	54.709	43.443	0,2%	0	5	4	0,0%	0	0	0	0,0%	43.356	9	0	A	3,50
207	SA	600601	SANTA CHIARA	139.774	504.583	400.676	1,7%	237	17.766	16.864	1,7%	456	49.242	47.605	2,2%	399.873	34.758	52.064	C	3,61
207	SA	600801	PICCIRILLO	28.480	99.682	79.155	0,3%	1	74	70	0,0%	0	0	0	0,0%	78.996	145	0	A	3,50
207	SA	601700	SANTA LUCIA	22.163	77.570	61.596	0,3%	0	20	19	0,0%	0	0	0	0,0%	61.473	39	0	A	3,50
207	SA	620201	BIOCENTER	32.286	113.002	89.732	0,4%	0	6	5	0,0%	0	0	0	0,0%	89.552	11	0	A	3,50
207	SA	630101	NUOVA ALBA	42.226	147.793	117.358	0,5%	1	112	106	0,0%	0	0	0	0,0%	117.123	219	0	A	3,50
207	SA	750000	DIAGNOST'80	92.909	325.182	258.218	1,1%	29	2.212	2.100	0,2%	0	0	0	0,0%	257.701	4.328	0	A	3,50
207	SA	805800	IMMUNOTEST	55.098	192.842	153.131	0,7%	0	5	4	0,0%	0	0	0	0,0%	152.824	9	0	A	3,50
207	SA	AGG600	BIONET	174.977	631.667	501.590	2,2%	103	7.741	7.348	0,7%	469	50.704	49.018	2,2%	500.585	15.145	53.609	C	3,61
207	SA	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	1.196.573	4.319.628	3.430.101	14,9%	5.385	403.871	383.347	39,0%	3.891	420.198	406.224	18,4%	3.423.228	790.127	444.275	C	3,61
207	SA	AGG602	CON. LAB. Salernitani	136.876	479.064	380.412	1,6%	215	16.158	15.337	1,6%	16	1.718	1.660	0,1%	379.650	31.612	1.816	A	3,50
207	SA	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	1.960.288	7.076.641	5.619.370	24,3%	2.325	174.361	165.500	16,8%	5.869	633.838	612.760	27,8%	5.608.111	341.117	670.156	C	3,61
207	SA	AGG605	LABCON	232.070	812.244	644.981	2,8%	37	2.812	2.669	0,3%	11	1.230	1.189	0,1%	643.689	5.501	1.300	A	3,50
207	SA	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	476.875	1.721.518	1.367.011	5,9%	826	61.980	58.830	6,0%	2.604	281.184	271.833	12,3%	1.364.272	121.257	297.295	C	3,61
207	SA	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	190.366	666.280	529.075	2,3%	105	7.851	7.452	0,8%	1	75	72	0,0%	528.015	15.360	79	A	3,50
207	SA	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	113.164	396.073	314.511	1,4%	5	404	384	0,0%	9	921	891	0,0%	313.881	791	974	A	3,50
207	SA	AGG609	C.D.C. RETELAB	15.119	54.580	43.341	0,2%	32	2.437	2.313	0,2%	325	35.117	33.949	1,5%	43.254	4.767	37.129	C	3,61
207	SA	AGG610	CHECK UP RETE SRL	117.197	423.082	335.958	1,5%	34	2.518	2.390	0,2%	217	23.451	22.671	1,0%	335.285	4.927	24.795	C	3,61

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.6: Tetti di spesa individuali di struttura per il 2022: Laboratorio di Analisi

N.B. per le prestazioni "R" v. disposizioni nell'All. A				Prestazioni NON "R"			comp %	Prestazioni "R" escluse le 7R			comp %	7 Prestaz. "R" Alto Costo ex DCA 101/13			comp %	Media dei due maggiori importi del NETTO (3) negli anni 2018 - 2021				VMP
ASL	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	applicata	NON R	R_non_7	R_solo_7	classe	(non R)
207	SA	AGG614	San Matteo Multilab	35.475	124.162	98.594	0,4%	468	35.126	33.341	3,4%	1	111	107	0,0%	98.396	68.719	117	A	3,50
207	SA	AGG615	CAVALLO D.M.	226.626	818.118	649.646	2,8%	26	1.921	1.823	0,2%	14	1.486	1.436	0,1%	648.344	3.758	1.571	C	3,61
207	SA	AGG617	A.T.I. Corelab Group	66.577	247.001	196.137	0,8%	14	1.069	1.015	0,1%	1	77	74	0,0%	195.744	2.092	81	B	3,71
207	SA	AGG619	LABCOR ITALIA	151.267	529.434	420.409	1,8%	11	834	792	0,1%	1	56	54	0,0%	419.567	1.632	59	A	3,50
207	SA	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	276.136	996.850	791.572	3,4%	412	30.900	29.330	3,0%	785	84.779	81.960	3,7%	789.986	60.453	89.637	C	3,61
207	SA	AGG621	EVO LAB A.T.I.	113.056	408.130	324.085	1,4%	57	4.295	4.076	0,4%	261	28.221	27.282	1,2%	323.436	8.402	29.838	C	3,61
207	SA	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	194.611	702.547	557.874	2,4%	39	2.916	2.768	0,3%	156	16.829	16.269	0,7%	556.756	5.705	17.793	C	3,61
207	SA	AGG624	DA-ME A.T.I.	120.165	433.794	344.464	1,5%	81	6.048	5.741	0,6%	678	73.204	70.769	3,2%	343.774	11.832	77.398	C	3,61
			ASL Salerno Totale	8.118.179	29.067.906	23.082.043	100,0%	13.818	1.036.707	984.025	100,0%	21.095	2.277.880	2.202.129	100,0%	23.035.795	2.028.197	2.408.399		
			Totale complessivo	35.280.597	122.126.408	96.977.297		73.117	5.483.875	5.205.199		108.711	11.740.756	11.350.317		98.806.829	9.008.058	13.212.114		

Quadro delle risorse disponibili (spesa netta)	TETTO da DGRC n. 599/2021	Integrazione 2022 (art. 26 DL 73/21 e s.m.i.)	accantonamenti: nuovi accreditamenti e rettifiche dei tetti	accantonamenti: prestazioni extra tetto in regressione tariffaria	TETTO 2022 presente delibera
ASL Avellino	7.346.946	466.700	156.273	234.409	7.422.964
ASL Benevento	3.458.920	322.900	75.636	113.455	3.592.729
ASL Caserta	15.065.333	1.406.300	329.433	494.149	15.648.051
ASL Napoli 1 Centro	19.531.600	1.512.600	420.884	631.326	19.991.990
ASL Napoli 2 Nord	21.674.837	2.421.000	481.917	722.875	22.891.045
ASL Napoli 3 Sud	16.776.458	1.873.900	373.007	559.511	17.717.840
ASL Salerno	25.289.933	2.360.800	553.015	829.522	26.268.196
TOTALE ASL	109.144.026	10.364.200	2.390.165	3.585.247	113.532.814

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO n. 2.7: Radioterapia

Prestazioni di Radioterapia: programmazione 2022

	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J
ASL	Tetti di spesa provvisori 2022 ex DGRC n. 599/2021: n° prestazioni di radioterapia (budget ordinario, senza la integrazione ex art. 26 del DL 73/2021 e s.m.i.)	Tetti di spesa provvisori 2022 ex DGRC n. 599/2021: SPESA NETTA per prestazioni di radioterapia (budget ordinario, senza la integrazione ex art. 26 del DL 73/2021 e s.m.i.)	Integrazione 2022 (art. 26 DL 73/21 e s.m.i.)	Accantonamento generale per eventuali ulteriori nuovi accreditamenti e rettifiche dei tetti	Accantonamento per prestazioni extra tetto in regressione tariffaria	Nuovo accreditamento: v. allegato nuovi accreditamenti e situazioni particolari	Limite di spesa netta 2022 (*)	var % rispetto alla DGRC n. 599/2021	Limite di spesa LORDA 2022	Volumi massimi di prestazioni 2022
ASL Avellino	33.978	2.048.979,00	70.000,00	42.380,00	63.569,00	0,00	2.013.030,00	-1,8%	2.053.391,50	27.749
ASL Benevento	30.955	0,00	0,00	0,00	0,00	1.197.000,00	1.197.000,00	n.s.	1.221.000,00	16.500
ASL Caserta	119.948	4.522.936,00	134.000,00	93.139,00	139.708,00	0,00	4.424.089,00	-2,2%	4.512.792,54	60.984
ASL Napoli 1 Centro	106.967	5.882.742,00	174.000,00	121.135,00	181.702,00	0,00	5.753.905,00	-2,2%	5.869.271,52	79.314
ASL Napoli 2 Nord	165.750	17.406.382,00	516.000,00	358.448,00	537.671,00	0,00	17.026.263,00	-2,2%	17.367.641,71	234.698
ASL Napoli 3 Sud	157.090	2.686.652,00	91.000,00	55.553,00	83.330,00	0,00	2.638.769,00	-1,8%	2.691.676,65	36.374
ASL Salerno	148.606	6.209.664,00	163.000,00	127.453,00	191.180,00	0,00	6.054.031,00	-2,5%	6.175.415,08	83.452
TOTALE	763.294	38.757.355,00	1.148.000,00	798.108,00	1.197.160,00	1.197.000,00	39.107.087,00	0,9%	39.891.188,99	539.070

(*) Importi in euro al netto del ticket e della quota ricetta

Allegato n. 2.8

Prestazioni di dialisi ambulatoriale: programmazione 2022

(aggiornamento per il 2022 dell'allegato n. 2 alla DGRC n. 354/2021)

	A	B		C	D		E	F	
ASL	Consuntivo 2020 n° prestazioni di dialisi ambulatoriale	Consuntivo 2021 n° prestazioni di dialisi ambulatoriale	var %	Consuntivo 2020 di spesa netta (con soglia convettive al 20%) comunicato dalle ASL	Consuntivo 2021 di spesa netta (con soglia convettive al 20%) comunicato dalle ASL	var %	Volumi massimi 2022 di prestazioni (consuntivo 2021 + 1,5 %)	Limite di spesa netta 2022 con soglia convettive al 20% (consuntivo 2021 + 1,5 %)	var %
ASL Avellino	33.978	31.948	-6,0%	6.063.654,18	5.696.384,20	-6,1%	33.965	6.061.000,00	6,4%
ASL Benevento	30.955	29.269	-5,4%	5.492.775,73	5.204.910,71	-5,2%	31.008	5.502.000,00	5,7%
ASL Caserta	119.948	119.422	-0,4%	21.351.022,75	21.310.131,57	-0,2%	121.689	21.661.000,00	1,6%
ASL Napoli 1 Centro	106.967	103.283	-3,4%	19.110.040,46	18.447.846,56	-3,5%	107.631	19.229.000,00	4,2%
ASL Napoli 2 Nord	165.750	160.509	-3,2%	29.541.501,29	28.634.177,23	-3,1%	166.944	29.754.000,00	3,9%
ASL Napoli 3 Sud	157.090	150.546	-4,2%	28.060.050,61	26.918.780,81	-4,1%	157.825	28.191.000,00	4,7%
ASL Salerno	148.606	145.204	-2,3%	26.556.359,02	25.978.710,05	-2,2%	150.015	26.808.000,00	3,2%
TOTALE	763.294	740.181	-3,0%	136.175.404,04	132.190.941,13	-2,9%	769.077	137.206.000,00	3,8%

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUOVI ACCREDITAMENTI, INTEGRAZIONI E SITUAZIONI PARTICOLARI

Allegato A.1

BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	NOTE per tetto 2022
BRANCHE A VISITA RADIODIAGNOSTICA LABORATORIO di Analisi	ASL Caserta		CASA DI CURA VILLA FLORIA (P.I. 02685150613)				Contenziosi per nuovi accreditamento, in corso di definizione: l'ASL assegnerà il tetto di spesa 2022 utilizzando gli accantonamenti disponibili con i criteri specificati nella presente delibera.
DIABETOLOGIA	ASL Caserta		Centro Antidiabete Normanno Srl	15.213	159.733	146.100	Nuovo accreditamento: decreto Commissario ad acta del 07.07.2021. Per l'anno in corso viene assegnato lo stesso importo del budget assegnato ai nuovi centri Anti Diabete di NA2, rapportato ad 8 mesi (maggio - dicembre 2022).
DIABETOLOGIA	ASL Caserta	000057	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.				L'accrediatmento della struttura è stato revocato con decreto n. 104 del 26.03.2021. Il TAR, dopo aver respinto nel 2021 l'istanza di sospensione cautelare, ha fissato per l'8 giiugno p.v. l'udienza di merito sul ricorso del centro.
DIABETOLOGIA	ASL Caserta	000113	ASSOCIAZ.ITALIANA DIABETICI				Per il 2022 si conferma, in parte, l'aumento del tetto di spesa ex DGRC n. 599/2021, rispetto alla media dei due esercizi migliori 2018 - 2021. E si accantonano 700 mila euro che l'ASL ripartirà entro luglio p.v. in funzione dell'esito del contenzioso di cuii alla riga precedente
DIABETOLOGIA	ASL Caserta	341114	C.ANTID.TERRA DI LAVORO				
CARDIOLOGIA	ASL Caserta	000108	MINERVA 2 CARDIOL.DI CORVINO				L'ASL di Caserta con delibera n. 1243 del 29.07.2021 ne ha dichiarato l'accreditabilità, ma la struttura non risulta ancora accreditata dalla Regione
BRANCHE A VISITA	ASL Napoli 1 Centro		Fondaz. S. Maria della Misericordia	8.404	226.900	206.500	Nuovo accreditamento con decreto Commissario ad acta del 10.11.2021: per il primo esercizio si assegna l'80% del valore medio regionale dei centri che svolgono la stessa attività, rapportato a 8 mesi (maggio - dicembre 2022)
BRANCHE A VISITA	ASL Napoli 3 Sud		M.O.D.E. Clinic di Giovanni Corrado	8.404	226.900	206.500	Nuovo accreditamento con decreto Commissario ad acta del 31.10.2021: per il primo esercizio si assegna l'80% del valore medio regionale dei centri che svolgono la stessa attività, rapportato a 8 mesi (maggio - dicembre 2022)
MEDICINA NUCLEARE	ASL Napoli 2 Nord		GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL				Nuovo accreditamento di Medicina Nucleare (decreto 1° luglio 2021) solo per prestazioni PET/TC con codice nomenclatore 92.11.6, 92.11.7 e 92.18.6, scaduto il 31.12.2021 e non contrattualizzato per problemi di interdittiva antimafia. Successivamente risulta revocata l'autorizzazione all'esercizio.
DIABETOLOGIA	ASL Napoli 2 Nord		N° 8 nuove strutture accreditate operative da set 2021				L'ASL potrà rimodulare in corso d'anno o dal 2023 la distribuzione del budget in funzione di elementi premiali e di qualità
BRANCHE A VISITA	ASL Napoli 2 Nord	AMB440	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS				Ha iniziato l'attività da gen 2021: considerando apr - set 2021 si ha ca. 260 mila euro come spesa netta di riferimento per assegnare il tetto 2022
BRANCHE A VISITA	ASL Napoli 2 Nord	022062	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI MEDICINA IPERBARICA				L'ASL Napoli 2 Nord rappresenta l'esigenza di incrementare di circa il 30% il tetto ex DGRC n. 599/2021 poiché si tratta di due centri specializzati nella Ossigenazione Iperbarica
BRANCHE A VISITA	ASL Napoli 2 Nord	150207	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI ACERRA				
MEDICINA NUCLEARE	ASL Napoli 3 Sud	008425	C.M.O. SRL				Contenzioso per nuovo accreditamento di Medicina Nucleare solo per prestazioni PET/TC con codice nomenclatore 92.11.6, 92.11.7 e 92.18.6: nel caso, l'ASL assegnerà il tetto di spesa 2022 utilizzando gli accantonamenti disponibili a livello ASL (appositamente potenziati). Mentre dal 2023 si applicheranno le nuove regole generali stabilite dalla presente delibera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUOVI ACCREDITAMENTI, INTEGRAZIONI E SITUAZIONI PARTICOLARI

Allegato A.1

BRANCA TETTI	ASL	NSIS_22	Denominazione struttura erogatrice	NUM (1)	LORDO (2)	NETTO (3)	NOTE per tetto 2022
RADIOTERAPIA	ASL Benevento	171500	Centro Polidiagnostico GAMMACORD SANNIO TAC SRL	16.500	1.221.000	1.197.000	Nuovo accreditamento: Decreto Dirigenziale n. 4 del 13.01.2022 e Relazione ASL Benevento del 21.03.2022 prot. n. 30478
VARIE BRANCHE	ASL Napoli 3 Sud		VARIE				ASL NA3 Relazione 19.01.2022 e 02.03.2022: propone un fondo di riserva per i nuovi accreditamenti
DIABETOLOGIA	ASL Salerno	080110	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SCHIAVO S.R.L. - DIAB -				Ha iniziato l'attività da gen 2021: considerando apr - set 2021 si ha ca. 130 mila euro come spesa netta di riferimento per assegnare il tetto 2022
BRANCHE A VISITA	ASL Salerno	012800	CE.M.S.I. CAPO SPARTIVENTO-SALERNO - S.R.L. - CENTRO DI MEDICINA SU				L'ASL di Salerno con nota del 20.04.2022, prot. n. 8887, chiede un aumento del tetto del 30%, trattandosi dell'unico centro privato accreditato per la Medicina Iperbarica nella provincia di Salerno
CARDIOLOGIA	ASL Salerno	AMB425	CE.DI.SA. Manzo				Nuova struttura accreditata con decreto n. 248 del 07.08.2020. L'ASL nella relazione ex DGRC n. 599/21 propone per il 2022 un budget di circa 50 mila euro per ciascuna branca
BRANCHE A VISITA	ASL Salerno	AMB425	CE.DI.SA. Manzo				
CARDIOLOGIA	ASL Napoli 1 Centro	450061	PIZZELLA FRANCESCO				non opera con il SSR dalla fine del 2020
CARDIOLOGIA	ASL Napoli 1 Centro	450436	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI LEOPARDI S.R.L.			56.065	L'ASL Napoli 1 Centro con delibera n. 500 del 16.04.2021 ha preso atto della cessione di ramo d'azienda e del trasferimento della sede operativa, ma la struttura non risulta ancora accreditata dalla Regione. Si assegna la media del Netto 2018 - 2019 in attesa del completamento del procedimento di accreditamento
RADIODIAGNOSTICA	ASL Napoli 1 Centro	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322				Ha iniziato l'attività nel corso del 2020: si assume come spesa netta di riferimento quella del 2021
RADIODIAGNOSTICA	ASL Salerno	RAD426	MAGNETO S.R.L.				La nuova gestione ha acquisito a fine 2019 il ramo d'azienda di un precedente centro di classe "B". Ha potuto cominciare ad operare appieno solo da inizio 2021: pertantyo, si assume come spesa netta di riferimento quella del 2021
RADIODIAGNOSTICA	ASL Salerno	RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD434				Nuovo accreditamento (Decreto del 16 settembre 2020). Ha iniziato l'attività dal 01.02.2021. Si assume come spesa netta di riferimento quella del 2021
RADIODIAGNOSTICA	tutte le ASL	Strutture che le ASL devono individuare entro un mese dalla presente delibera	in considerazione del rilevante impatto su queste branche delle implementazioni tecnologiche, alle strutture che negli ultimi due anni sono passate alla classe superiore (come individuata ai fini del VMP), solo per il 2022, le ASL competenti applicheranno un incremento del 5% del loro budget, utilizzando l'accantonamento costituito a livello regionale per i nuovi accreditamenti / integrazioni e rettifiche. Il suddetto incremento del 5% non si applicherà nei casi in cui il tetto di spesa 2022 sia già superiore di oltre il 40% rispetto alla media del fatturato liquidabile 2018-2019 della struttura interessata, poiché in tal caso l'effetto attrattivo della implementazione tecnologica è stato già conseguito nel nuovo tetto di struttura. In ogni caso, poi, dal 2023 l'effetto delle implementazioni tecnologiche sul tetto di struttura seguirà le regole generali stabilite dalla presente delibera e dai successivi approfondimenti.			
MEDICINA NUCLEARE							

NOTE: 1) Numero prestazioni; 2) Importo in euro a tariffa piena; 3) Importo in euro netto ticket e quota ricetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A – Relazione Tecnica

1. Premessa

La delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021 ha disposto il passaggio dal 1° gennaio 2022 alla impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*" anche per le branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Radioterapia, che fino al 2021 avevano mantenuto la precedente impostazione del cd. *tetto di branca*.

A tal fine, la stessa DGRC n. 599/2021 ha previsto una fase provvisoria per il periodo gennaio – aprile 2022, durante la quale raccogliere dalle ASL ed istruire la documentazione elencata nell'Allegato A alla stessa delibera. Ed ha stabilito che: "*… sulla base dell'esame della ulteriore documentazione di cui ai precedenti punti … e degli approfondimenti intervenuti con le ASL medesime e con i soggetti privati e/o loro Associazioni, entro il 30 aprile 2022 si procederà ad approvare in via definitiva i tetti di spesa "di struttura" per l'esercizio 2022, con le eventuali modifiche ed aggiornamenti, rispetto a quelli approvati in via provvisoria dalla presente delibera*".

Nei mesi scorsi, oltre alle elaborazioni richieste alle ASL, sono pervenute alla Direzione Generale per la Tutela della Salute numerose proposte di miglioramento e segnalazioni di criticità, sia da parte di singoli centri privati che di loro associazioni. Si è svolto, quindi, un costruttivo confronto, pervenendo alla riunione del 26 aprile scorso con i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria della specialistica ambulatoriale, nella quale sono state anticipate e discusse le linee principali della presente delibera, come da verbale agli atti della Direzione Generale per la Tutela della Salute.

Il Consiglio Regionale della Campania ha approvato la mozione n. 36 del 4 febbraio 2022, dando atto che la DGRC n. 599/2021, nel sancire "*il passaggio dal sistema dei tetti di spesa "di branca", a quello dei tetti "di struttura", attraverso una definizione su base mensile dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati tetti di spesa*", ha perseguito "*la finalità … di razionalizzare l'offerta di prestazioni sanitarie della macroarea, che negli anni scorsi ha evidenziato una cronica assenza di programmazione dell'effettivo fabbisogno, la sottoscrizione dei contratti intempestiva e l'esaurimento anzitempo del budget assegnato alle ASL, con il conseguente blocco erogativo delle prestazioni, un incremento della domanda indotta dagli erogatori e un eccesso di contenziosi*". Ed ha sottolineato la necessità e l'urgenza "*che, contestualmente alla razionalizzazione della disciplina dei rapporti con gli erogatori privati, si provveda a potenziare e ottimizzare la rete dell'offerta pubblica*".

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato – AGCM, con parere del 3 marzo 2022, reso ai sensi dell'articolo 21-*bis* della legge 10 ottobre 1990, n. 287, si è espressa in merito alla DGRC n. 599/2021. In linea di principio, l'Autorità vede nel passaggio dall'impostazione "per branca" a quella "per struttura" "*un elemento più funzionale al raggiungimento dell'obiettivo di individuare criteri di definizione dei budget idonei a tenere conto dei risultati effettivamente ottenuti da ciascuna struttura. L'assegnazione dei budget avviene infatti in favore di una singola struttura, e non più a livello di ASL, lasciando quindi spazio per una valutazione in concreto delle* performance *su base individuale*". La stessa Autorità ha, però, evidenziato gli effetti restrittivi della concorrenza, che deriverebbero dalla adozione di tetti di spesa "*di struttura*", qualora si adotti solo il "*criterio della spesa storica che consiste nell'attribuire ogni anno alle singole strutture private convenzionate lo stesso budget dell'anno precedente*".

Nel seguito della presente Relazione Tecnica, si provvede, quindi, ad evidenziare le ulteriori innovazioni e miglioramenti, introdotti rispetto alla disciplina recata dalla DGRC n. 599/2021.

2. Risorse disponibili per i tetti di spesa 2022

La presente delibera aggiorna i limiti di spesa per l'esercizio 2022, fissati per ciascuna branca dell'assistenza specialistica ambulatoriale da acquistare dalle strutture private accreditate nell'allegato n. 1 - *Quadro delle prestazioni da privato soggette alla Spending Review (DL 95/2012 e s.m.i.)*, sia per tenere conto dei dati preconsuntivi 2021 delle diverse branche dell'assistenza specialistica ambulatoriale, sia per integrare i limiti di spesa 2022 per le finalità previste dall'articolo 26, commi 1 e 2,

fonte: http://burc.regione.campania.it

del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 luglio 2021, n. 106, le cui disposizioni sono state prorogate fino al 31 dicembre 2022 dall'art. 1, comma 276, della legge 30 dicembre 2021, n. 234. Per queste ultime finalità, rivolte al recupero delle minori prestazioni sanitarie erogate nel 2020 a causa della pandemia da COVID-19, sono state individuate risorse aggiuntive per complessivi euro 50.000.000, composte da:

- euro 17.237.830,00 assegnati alla Regione Campania dall'art. 1, comma 276, della legge 30 dicembre 2021, n. 234;
- euro 22.415.053,99 derivanti da economie sui fondi COVID assegnati alla Regione Campania per l'esercizio 2020 ai sensi dell'art. 2, commi 5 e 7, del DL 34/2020;
- euro 10.347.116,01 derivanti da economie sui fondi COVID assegnati alla Regione Campania per l'esercizio 2021 ai sensi dell'art. 2, comma 10, del DL 34/2020.

Rispetto alla programmazione provvisoria dei tetti di spesa 2022, stabilita dalla DGRC n. 354/2021 e non modificata (negli importi complessivi) dalla DGRC n. 599/2021, tali risorse sono attribuite:

- per euro 33.000.000 ad integrazione dei limiti di spesa 2022 dell'assistenza specialistica ambulatoriale acquistata dalle strutture private accreditate;
- per euro 15.000.000 ad integrazione dei limiti di spesa 2022 dell'assistenza ospedaliera erogata dalle case di cura private accreditate: importo che si aggiunge ai 20.850.000 già accantonati dalla DGRC n. 497/2021 per essere ripartiti alle case di cura nel corso dell'esercizio 2022;
- per euro 2.000.000 ad integrazione dei limiti di spesa 2022 dell'assistenza ospedaliera e specialistica ambulatoriale acquistata dagli Ospedali Religiosi e dall'IRCCS ICS Maugeri.

3. Nuovo conteggio dei tetti di struttura 2022

Il nuovo conteggio dei tetti di spesa 2022 si basa sul fatturato liquidabile degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021, comunicato dalle ASL alla Direzione Generale per la Tutela della Salute nell'ambito della documentazione richiesta nell'Allegato A alla DGRC n. 599/2021. Si evidenzia che la base dati utilizzata per la presente delibera, in considerazione del suo volume, è oggetto di presa d'atto e pubblicazione sul sito istituzionale della Regione attraverso un apposito decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute, in corso di emissione. In sede di notifica della presente delibera a tutte le strutture private interessate, si provvederà a fornire le indicazioni per accedere a detta documentazione.

Si è, quindi, proceduto ad estendere la base dati sulla quale calcolare il tetto individuale di struttura al biennio anteriore alla pandemia da COVID-19. Inoltre, dai quattro esercizi considerati, è stata calcolata la media dei soli due importi maggiori del fatturato liquidabile (al netto di tutti gli abbattimenti previsti dalla normativa *pro tempore* vigente). Tale media è stata, poi, utilizzata come *driver* per attribuire i tetti di spesa alle singole strutture, in proporzione al budget disponibile per ogni ASL / branca.

Il numero di prestazioni acquistabile nel limite del tetto di spesa è stato determinato in misura diversa, per ciascuna branca / raggruppamento dei centri per tipologie omogenee, in base alle classificazioni fissate nell'art. 6 degli schemi di contratto allegati alla DGRC n. 599/2021 ed ai valori medi comunicati dalle ASL.

Particolare attenzione è stata rivolta alla previsione dei tetti di spesa per i nuovi soggetti accreditati, ai quali è stato attribuito un primo tetto di spesa in base alla valutazione del *budget* di situazioni similari. Inoltre, è stato redatto l'allegato A.1, contenente un elenco di nuovi accreditamenti e situazioni particolari, con relative indicazioni operative alle ASL.

Per le aggregazioni dei Laboratori di Analisi, i dati 2018 – 2021, sui quali è stata calcolata la media dei due risultati migliori, sono stati tutti attribuiti all'attuale HUB, come si può verificare

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'apposito allegato inserito nel sopra citato decreto di presa d'atto in corso di pubblicazione. Per le variazioni intervenute a fine 2021, o dall'inizio del 2022, nella composizione delle aggregazioni, si stabilisce che le ASL in cui operano gli HUB e gli SPOKE interessati, provvedono entro il 31 maggio p.v. con proprie delibere coordinate, a spostare in compensazione gli importi dei tetti di spesa relativi ai centri che hanno costituito o modificato la composizione delle loro aggregazioni. Tali delibere dovranno essere trasmesse alla Direzione Generale per la Tutela della Salute, che ne prenderà atto per la Regione con proprio decreto, e alla So.Re.Sa. S.p.A., che terrà un *database* aggiornato con tutte le modifiche intervenute nelle aggregazioni dei laboratori e nel loro tetto di spesa.

Più in generale, tutte le strutture accreditate potranno riscontrare la base dati utilizzata per la presente delibera e, se del caso, chiederne la correzione alla ASL competente. In tal caso, l'ASL dovrà definire entro giugno p.v., con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A. e della Direzione Generale per la Tutela della Salute, eventuali correzioni dei tetti di spesa individuali approvati dalla presente delibera. Tali correzioni dovranno essere deliberate dalla/e ASL competente/i, con delibera immediatamente esecutiva, e assunte dalla Regione per presa d'atto con decreto del Direttore Generale per la Tutela della Salute.

Poiché per ciascuna struttura il nuovo tetto di spesa risulta di importo diverso (maggiore o anche minore) rispetto a quello provvisorio stabilito dalla DGRC n. 599/2021, per uniformità si stabilisce che la differenza in più o in meno deve essere ripartita a carico delle mensilità residue, salvo diverso accordo tra i singoli centri e le ASL competenti.

4. Margine di deroga ai tetti mensili

Nella DGRC n. 599/2021 si è stabilito che le prestazioni eccedenti il dodicesimo del tetto di spesa non saranno remunerate. Si è precisato che questo vincolo deve essere rispettato sul progressivo del valore economico, al netto della compartecipazione dell'utente, delle prestazioni rese nel corso dell'anno solare. E si è dichiarata ammissibile una tolleranza non superiore al 30% del tetto di spesa netta mensile (50% per i Laboratori di Analisi che nel 2021 hanno prodotto più di 200 mila prestazioni), con obbligo di recuperare lo sforamento al massimo entro il 31 dicembre 2022, a condizione che le prestazioni rese dopo l'esaurimento del dodicesimo mensile abbiano l'indicazione di URGENTE o BREVE nella prescrizione del MMG ("U" = "*Priorità Urgente*", oppure "B" = "*Priorità Breve*", poi riportata nel campo "35.0: *Livello di Priorità della richiesta*" del FILE C).

Si ritiene opportuno far rientrare nel suddetto margine di tolleranza anche le prestazioni che i pazienti devono effettuare con precise scadenze temporali nell'ambito dei PDTA, a cominciare da quelli oncologici, elevando nel contempo il margine del 30% al 50% e quello del 50% all'80%. Tuttavia, per uniformare l'applicazione di questo criterio, è necessario che la Direzione Generale per la Tutela della Salute provveda, anche con il supporto tecnico della So.Re.Sa. S.p.A., a definire ed attuare tutti i passaggi necessari affinché le richieste di tali prestazioni siano opportunamente qualificate e tracciate nei flussi informativi, a cominciare dai PDTA dei pazienti affetti dalle patologie oncologiche, cardiache e del metabolismo (come il diabete). Successivamente, il Direttore Generale per la Tutela della Salute emanerà appositi decreti, con i quali si darà atto delle prestazioni ammissibili per specifici PDTA e del mese solare dal quale si attiverà l'incremento sopra previsto del margine mensile.

Si segnala, poi, che l'effettuazione di prestazioni rientranti nei PDTA, "*individuate e codificate con apposito decreto direttoriale da emanare allo scopo*", è inserita nei parametri di valutazione (indicatore n. 11) definiti nell'Allegato B ai fini della metodologia di determinazione e variazione dei tetti di spesa "*volta a garantire, da un anno all'altro, dinamismo e variabilità nella determinazione dei tetti individuali di struttura, in modo da premiare i comportamenti ritenuti maggiormente performanti*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Ulteriori criteri di determinazione dei tetti di struttura: le misure che consentono la concorrenzialità

Negli allegati da 2.1 a 2.6 si espongono, rispettivamente, i tetti di struttura delle branche della Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi).

In tali allegati è riportata in calce una sintesi per ASL delle assegnazioni operate, dalla quale si evidenziano, tra l'altro, l'integrazione ex art. 26 del DL 73/2021 e s.m.i., gli specifici accantonamenti e/o incrementi per situazioni particolari, e gli accantonamenti operati sul budget 2022 per dare copertura a:

a) nuovi accreditamenti, integrazioni e situazioni particolari;

b) prestazioni extra tetto da remunerare in regressione tariffaria.

L'accantonamento sub a) è operato nella misura di circa il 2% del budget.

L'accantonamento sub b) è operato nella misura del 3% del budget. Questo accantonamento ha la seguente finalità.

La precedente impostazione dei tetti di spesa "*di branca*" prevedeva due importanti limitazioni:

1) le prestazioni erogate potevano essere incrementate annualmente al massimo del 10% (cd. "*overselling*"): limite oltre il quale le prestazioni non erano riconosciute liquidabili;

2) il *mix* delle prestazioni erogate non poteva essere sbilanciato verso quelle di maggiore importo unitario, in modo da evitare la selezione delle prestazioni di maggiore ricavo unitario ed assicurare all'utenza la disponibilità di tutte le prestazioni: vincolo di non superare di oltre il 10% il costo medio della branca / raggruppamento dei centri per tipologie omogenee.

Queste due limitazioni avevano, quindi, la funzione di moderare la concorrenza tra le diverse strutture, limitando in misura ragionevole le possibilità di crescere ogni anno in quantità e fatturato, sottraendo *budget* alle altre strutture.

La seconda limitazione è rimasta operante anche nella nuova impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*", che consentono comunque a ciascun centro di orientare il proprio *mix* produttivo verso prestazioni di diverso valore unitario, entro il limite prefissato.

La possibilità di incrementare le quantità erogate e, quindi, il fatturato può invece essere consentita nella nuova impostazione dei tetti "*di struttura*" attraverso due strumenti: l'introduzione di meccanismi di premialità / penalizzazione, che consentono una variabilità del *budget* individuale da un anno all'altro (a questa innovazione è dedicato l'Allegato B alla presente delibera, riguardante la nuova metodologia di determinazione e aggiornamento dei tetti di spesa di anno in anno); l'altro strumento consiste nel consentire, alle strutture che lo ritengano vantaggioso, di produrre un extra tetto che – entro il 10% del tetto di spesa netta – potrà essere remunerato a consuntivo nella misura di almeno il 30%. Tale remunerazione, infatti, avverrà attraverso l'utilizzo dell'accantonamento sub b). E potrà risultare anche significativamente maggiore del 30% poiché a tale remunerazione saranno imputati anche:

- i residui non utilizzati dell'accantonamento sub a);
- eventuali sottoutilizzi dei tetti individuali di altre strutture,

purché non siano oggetto di contenzioso e, quindi, siano economie solo apparenti.

Si sottolinea che la parziale remunerazione del fatturato extra tetto, contenuto nel 10% dei tetti di spesa netta, è pienamente giustificata dalla considerazione che, in condizioni normali, il fatturato realizzato entro il tetto di spesa dovrebbe aver già ampiamente coperto i costi fissi; per cui il costo marginale delle prestazioni extra tetto dovrebbe plausibilmente consistere solo nei costi variabili diretti.

Si segnala, infine, che l'effettuazione di prestazioni extra tetto in regressione tariffaria è inserita nei parametri di valutazione (indicatore n. 7) definiti nell'Allegato B ai fini della metodologia di determinazione e variazione dei tetti di spesa "*volta a garantire, da un anno all'altro, dinamismo e*

fonte: http://burc.regione.campania.it

variabilità nella determinazione dei tetti individuali di struttura, in modo da premiare i comportamenti ritenuti maggiormente performanti".

6. Prestazioni rese a residenti fuori regione

Nella presente delibera si conferma la regolamentazione delle prestazioni erogate a utenti residenti in altre regioni o stranieri, già stabilita nell'Allegato A alla DGRC n. 599/2021.

7. Prestazioni "R"

Per le prestazioni della branca di Laboratorio di Analisi, i tetti di struttura sono esposti nell'allegato 2.6 con la stessa ripartizione fra le prestazioni "non R", le prestazioni "R" escluse le 7R e le "7 Prestazioni "R" Alto Costo ex DCA 101/13" già utilizzata nell'allegato n. 1 alla DGRC n. 599/2021. Tutti i tetti di struttura, però, sono ora calcolati con la nuova metodologia sopra esposta. Anche per le prestazioni "R" il tetto di spesa individuale è stato determinato in base ai due migliori importi di fatturato liquidabile 2018 – 2021. Tuttavia, le ASL hanno segnalato tre criticità:

1) alcuni centri sono accreditati per effettuare alcune prestazioni "R" pur essendo accreditati solo per i settori A1 e A2 e, quindi, non per la genetica;
2) alcuni centri, per i quali risulta calcolato un tetto di spesa per prestazioni "R", non sono accreditati per eseguire tali prestazioni;
3) nella applicazione del decreto dirigenziale n. 348/2021, che ha innovato le modalità di prescrizione e di erogazione dei test genetici, sussistono difficoltà operative ai fini del rispetto della separazione fra il tetto di spesa delle prestazioni "R" escluse le 7R, e quello delle "7 Prestazioni "R" Alto Costo".

   Per tali motivi si dispone che:

   a) Le ASL devono verificare lo stato dell'accreditamento dei singoli centri ai fini della erogabilità delle prestazioni comprese nei tetti di spesa individuali delle prestazioni "R", assegnati nell'allegato 2.6 e, qualora la struttura non sia accreditata per tali prestazioni, aggiungeranno l'importo del tetto di spesa delle prestazioni "R" a quello delle prestazioni "non R".
   b) Tutti i centri dotati di idoneo accreditamento dei propri settori (ad es. settori A1 e A2 e metodica PCR), qualora non abbiano nell'allegato 2.6 un tetto di spesa assegnato per tali prestazioni, ovvero il tetto assegnato sia inferiore al 2% del loro tetto complessivo (lordo), potranno erogare le prestazioni "R" rientranti nei settori per i quali sono accreditati, nel limite del 2% del loro tetto complessivo (lordo).
   c) Dal 2022 è consentita l'osmosi fra il tetto di spesa delle prestazioni "R" escluse le 7R, e quello delle "7 Prestazioni "R" Alto Costo", nel rispetto del tetto complessivo delle prestazioni "R" e dei distinti vincoli di costo medio vigenti per i due raggruppamenti di prestazioni.

8. Disposizioni particolari per le branche della Radioterapia e della Dialisi

Per la branca della Radioterapia, in considerazione delle specificità di queste prestazioni, si ritiene necessario stabilire una regolamentazione in parte analoga a quella vigente da diversi anni per la dialisi ambulatoriale, incaricando le ASL di assegnare il tetto individuale di struttura sulla base della programmazione che si espone nell'allegato 2.7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Entro 30 giorni dalla approvazione della presente delibera, la Direzione Generale per la Tutela della Salute e le ASL istruiranno una proposta di suddivisione del *budget* tra i diversi centri, che sarà oggetto di confronto con i centri interessati per essere poi sottoposta alla approvazione della Giunta regionale.

Nell'immediato, si stabilisce di esentare la branca della Radioterapia dal vincolo di non superare il dodicesimo mensile del tetto di spesa.

Nella branca della dialisi si è verificata nel 2021 una significativa riduzione delle prestazioni erogate e della relativa spesa netta, pari a circa il 3%, come si espone nell'allegato 2.8. La riduzione è dovuta ai centri DIAL-COVID attivati nel corso del 2020 ai sensi delle disposizioni emanate dalla Unità di Crisi per potenziare il trattamento ospedaliero e domiciliare dei soggetti dializzati affetti da COVID. Poiché il ricorso ai centri DIAL-COVID è continuato nei primi mesi del 2022, si è provveduto a ricalcolare i volumi di prestazioni ed i correlati limiti di spesa 2022, come si espone nelle colonne E ed F dell'allegato 2.8.

9. Disposizioni particolari per la branca della FKT

Per la branca della medicina fisica e riabilitativa (FKT) la presente delibera, nel confermare la regolamentazione prevista dalle delibere precedenti, assegna per il 2022 un incremento complessivo di euro 603.000 rispetto al tetto provvisorio 2022 (compresi euro 303 mila a titolo di integrazione ex art. 26 del DL n. 73/2021 e s.m.i.), in modo da consentire alle ASL una maggiore flessibilità nella assegnazione dei tetti di spesa individuali. Si espone di seguito il budget aggiornato.

Medicina Fisica e Riabilitativa (FKT)	Volumi e limiti di spesa 2022		
	Limite di spesa a tariffa	Limite di spesa netta (*)	per n° prestazioni
ASL Avellino	1.800.941	1.634.752	86.791
ASL Benevento	1.599.338	1.435.487	80.400
ASL Caserta	5.259.749	4.845.454	260.885
ASL Napoli 1 Centro	7.041.163	6.579.140	351.881
ASL Napoli 2 Nord	9.259.594	8.706.164	471.750
ASL Napoli 3 Sud	8.865.297	8.282.177	444.615
ASL Salerno	5.417.909	4.866.319	274.071
TOTALE	39.243.992	36.349.494	1.970.393
(*) Importi in euro al netto del ticket e della quota ricetta			

10. Schemi contrattuali per l'esercizio 2022

Per la gestione corrente e i nuovi accreditamenti, per i quali viene assegnato il tetto di spesa 2022, gli schemi contrattuali approvati dalla DGRC n. 599/2021 possono continuare ad essere utilizzati, fino al loro adattamento alle innovazioni e modifiche stabilite dal presente provvedimento, che sarà effettuato con separata delibera della Giunta regionale entro un mese.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

Metodologia

per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale, sulla base degli elementi informativi raccolti e della valutazione delle attività svolte nel corso dell'anno precedente

Di seguito si espone la metodologia da impiegare per l'assegnazione dei volumi massimi di prestazioni e dei correlati limiti di spesa alle strutture private accreditate per l'assistenza specialistica ambulatoriale. Si ritiene opportuno esplicitarla in questo provvedimento per applicarla a partire dalla determinazione dei tetti di spesa del prossimo esercizio, affinché le strutture private accreditate conoscano, per tempo, gli elementi informativi necessari ed i parametri di valutazione, sulla base dei quali viene utilizzata la metodologia di assegnazione dei tetti di spesa, volta a garantire, da un anno all'altro, dinamismo e variabilità nella determinazione dei tetti individuali di struttura, in modo da premiare i comportamenti ritenuti maggiormente performanti.

La diffusione, con congruo anticipo, dei principi generali sui quali trova fondamento la metodologia in esame consente, peraltro, di poterne condividere i meccanismi applicativi di dettaglio con le associazioni di categoria interessate, a seguito di un confronto costruttivo da svolgersi con queste ultime nel corso dei prossimi mesi del corrente anno.

Anche per il 2023 e per gli anni successivi si conferma che alle strutture private che dovessero essere accreditate *ex novo* nel corso dell'anno viene attribuito un *budget* iniziale quantificato sulla base della produzione registrata in casi similari, così come assicurato anche per l'anno in corso dal presente provvedimento, attingendo a risorse allo scopo appositamente accantonate entro i limiti complessivi di spesa imposti dalla normativa vigente.

Entro il mese di marzo di ciascun anno viene assunto il provvedimento dei tetti di spesa per l'anno in corso, sulla base delle istruttorie condotte dalle ASL e dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute sui dati raccolti al 31 dicembre dell'anno precedente.

Nei primi mesi dell'anno, prima che venga approvato il provvedimento per l'anno in corso, sono confermati i limiti di spesa per ciascun erogatore vigenti per l'anno precedente, sempre suddivisi per dodicesimi.

Il provvedimento da assumere entro il mese di marzo di ciascun anno trova fondamento sui seguenti elementi di base:

1. **capacità operative massime** (COM) delle strutture private accreditate sulla base delle informazioni disponibili al 31 dicembre dell'anno precedente, in applicazione della DGRC n. 491/2006 (al riguardo, è opportuno sottolineare che, secondo quanto previsto dalla deliberazione citata, le capacità operative massime possono essere modificate da un anno all'altro, secondo la seguente procedura: "*le strutture provvisoriamente accreditate possono chiedere la riclassificazione delle capacità operative massime (COM) con indicazione dei relativi carichi di lavoro e dove previsto della tipologia dei livelli, in base ai requisiti posseduti al 31 dicembre dell'anno precedente, inoltrando domanda alle AASSLL territorialmente competenti, che provvederanno ad eseguire i controlli sulle strutture richiedenti*");
2. **valore medio delle prestazioni** erogate nell'anno precedente, come calcolato da ciascuna ASL, articolato per branca e differenziato in base alle diverse tipologie funzionali, ove previste, delle prestazioni erogate dalle singole strutture nell'ambito della stessa branca d'appartenenza (ci si riferisce alle tipologie A, B, C e D, previste dagli schemi di contratto ed attribuite in funzione della dotazione tecnologica posseduta e della presenza o meno dei settori specializzati della patologia clinica);

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. **tetto di spesa** assegnato nell'anno precedente e **fatturato liquidabile** riconosciuto dall'ASL sempre per l'anno precedente, ivi compresa la parte extra-tetto soggetta a regressione tariffaria;
4. **parametri di valutazione**, come descritti più avanti, sulla base dei quali a ciascuna struttura privata accreditata viene attribuito un punteggio, in funzione dei dati comunicati e raccolti nell'esercizio precedente.

Sulla base degli elementi sopra riportati, il tetto di spesa annuale, suddiviso per dodicesimi, viene attribuito a ciascuna struttura privata accreditata in virtù del procedimento descritto di seguito.

A. Si determina, per ciascuna struttura, il **valore teorico massimo** di produzione ottenuto moltiplicando le capacità operative massime per il valore medio prestazionale di riferimento.
B. Il valore teorico massimo, così determinato, viene riproporzionato in funzione del vincolo di spesa annuale attribuibile alla singola ASL per la specifica branca di pertinenza, ottenendo così il **tetto di spesa teorico**.
C. Il tetto di spesa teorico viene, poi, opportunamente confrontato e messo in relazione con il tetto di spesa assegnato nell'anno precedente e con il fatturato liquidabile riconosciuto dall'ASL sempre per l'anno precedente, ivi compresa la parte extra-tetto soggetta a regressione tariffaria, così da ottenere il **tetto di spesa base**, sempre nel rispetto del vincolo di spesa annuale attribuibile alla singola ASL per la specifica branca di pertinenza.
D. Il tetto di spesa base viene, infine, incrementato o decrementato in funzione del punteggio conseguito dalla singola struttura privata accreditata sulla base dei parametri di valutazione descritti di seguito, così da ottenere il **tetto di spesa di struttura**.

Il procedimento sopra descritto consente di perseguire, al contempo, le seguenti finalità:

a) rispettare i vincoli di spesa imposti dalla normativa vigente, in modo da salvaguardare le condizioni di equilibrio economico-finanziario del SSR;
b) determinare tetti di spesa in coerenza con le capacità operative massime di ciascuna struttura e con i *mix* prestazionali delle relative tipologie funzionali di appartenenza, entrambi elementi suscettibili di variazione di anno in anno, in funzione degli investimenti realizzati dagli operatori e delle dinamiche di mercato della domanda e dell'offerta prestazionale, ma tenendo anche conto dei livelli di fatturato / produzione già raggiunti da ciascuna struttura accreditata, in quanto indicatore della sua capacità di attrazione della domanda;
c) orientare, mediante il ricorso a specifici parametri di valutazione, il comportamento delle strutture private accreditate verso obiettivi di *performance* in linea con la programmazione sanitaria regionale, così da elevare gli *standard* di qualità dell'intero sistema sanitario, premiando gli operatori più performanti.

Introducendo necessari ed opportuni elementi di variabilità da un anno all'altro nell'assegnazione dei tetti di spesa alle diverse strutture accreditate, tale procedimento consente, peraltro, di evitare di restringere la concorrenza tra gli operatori di mercato e di attribuire ogni anno alle singole strutture private il medesimo *budget* dell'anno precedente. Inoltre, il ricorso alla capacità operativa massima ed al valore medio delle prestazioni, rilevato per ASL, branca e tipologia funzionale di appartenenza, evita la cristallizzazione delle posizioni di mercato in danno dei nuovi contrattualizzati (per la contrattualizzazione dei quali – come detto – viene, comunque, riservato un accantonamento di risorse *ad hoc*) e, più in generale, degli operatori più performanti.

In aggiunta a quanto appena rilevato, un ulteriore elemento di variabilità e di competitività tra le diverse strutture private accreditate è garantito dalla messa a disposizione ogni anno, così come già disposto per il 2022 con il presente provvedimento, per ciascuna ASL e branca, di una significativa quota di tetto di spesa, determinata in funzione delle risorse complessivamente utilizzabili per l'acquisto di prestazioni da privato accreditato, non attribuita *ex ante* alle singole strutture, ma lasciata indistintamente a favore di tutti gli operatori accreditati nella medesima ASL e per la specifica branca, cui attingere una volta esaurito il tetto di spesa di struttura con il meccanismo della regressione tariffaria, al fine di rispettare comunque il vincolo della spesa complessiva massima.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I parametri di valutazione, in funzione dei quali viene attribuito di anno in anno un punteggio a ciascuna struttura privata accreditata, ai fini dell'assegnazione del tetto di spesa di struttura, sono raggruppabili nell'ambito delle seguenti famiglie di indicatori:

A. Tecnologia;
B. Informatizzazione;
C. Organizzazione;
D. Appropriatezza erogativa;
E. Collocazione territoriale.

Per il dettaglio degli indicatori individuati per ciascuna famiglia e dei relativi punteggi ad essi correlati si rinvia alla tabella riportata di seguito.

In funzione del punteggio complessivo conseguito dalla singola struttura privata accreditata, vengono determinati incrementi o decrementi di risorse, secondo la metodologia descritta di seguito, in modo tale da trasformare il **tetto di spesa base** in **tetto di spesa di struttura**, che rappresenta il vero e proprio tetto di spesa assegnato per l'anno successivo a quello cui si riferiscono i parametri di valutazione:

1. si calcola il punteggio di ciascuna struttura privata accreditata e si redige una graduatoria in ordine decrescente per ASL e branca di riferimento (per la branca della patologia clinica, gli Spoke vengono valutati in uno con il proprio Hub, in relazione alla ASL nella quale quest'ultimo ha la propria sede legale);
2. in base alla loro posizione nella graduatoria, si collocano le singole strutture in tre raggruppamenti, formati in modo che abbiano ciascuno pressoché lo stesso ammontare complessivo dei tetti di spesa base dei centri che li compongono;
3. alle strutture private che si collocano nel raggruppamento delle strutture con punteggi inferiori viene applicata una decurtazione di risorse per un importo pari al 3% del tetto di spesa base come sopra determinato;
4. l'importo della decurtazione di cui al punto 2 viene distribuito tra le strutture private collocatesi nel raggruppamento delle strutture con punteggi superiori.

Laddove l'esiguità del numero delle strutture private accreditate, per ASL e branca, non consenta la piena applicazione della procedura sopra descritta, l'attribuzione della premialità del 3% del tetto di spesa base, alle strutture che abbiano conseguito punteggi performanti, avviene attingendo dalle risorse accantonate centralmente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

PARAMETRI DI VALUTAZIONE PER L'ATTRIBUZIONE DI PUNTEGGI SULLA BASE DEI DATI RACCOLTI AL 31 DICEMBRE DELL'ANNO PRECEDENTE

					punteggi correlati al valore				
FAMIGLIA		N.	INDICATORE	NOTE	3	2	1	0	-1
A	TECNOLOGIA	1	rapporto tra (costi per godimento di beni di terzi + ammortamenti) relativi ad apparecchiature ed impianti di produzione / valore della produzione	a	>20%	10-20%	5-9,99%	<5%	
		2	n° attrezzature <5 anni / n° totale attrezzature dichiarato alla ASL (con ponderazione mediante il costo storico di ciascuna attrezzatura)	b	>50%	20-50%	10-19,99%	<10%	
B	INFORMATIZZAZIONE	3	invio sistematico e continuativo dei referti al Fascicolo Sanitario Elettronico	c	SI				NO
C	ORGANIZZAZIONE	4	rapporto tra n° dipendenti / totale addetti	d		>=80%		<80%	
		5	rapporto tra n° dipendenti laureati / totale dipendenti	e		>50%	20-50%	<20%	
		6	presenza di certificazione ISO 9001:2015 in corso di validità	f			SI	NO	
		7	rapporto tra fatturato netto annuo extratetto / tetto di spesa netta (prima dell'applicazione della regressione tariffaria)	g	>10%	5-10%	2-4,99%	0,01-1,99%	0% o sottoutilizzo del tetto
		8	n° di prestazioni di laboratorio erogate nell'anno (solo per la branca della patologia clinica)	h	>=500.000	350.000-499.999	200.000-349.999	70.000-199.999	<70.000
		9	n° di giorni annui nei quali sono state erogate prestazioni a carico del S.S.R. (comprese quelle sulle quali si applica la regressione tariffaria)	i	>200	180-199	150-179	120-149	<120
D	APPROPRIATEZZA EROGATIVA	10	rapporto tra n° prestazioni con classe di priorità D e P erogate a carico del S.S.R. in accesso diretto (senza prenotazione) / totale prestazioni erogate a carico del S.S.R. con classe di priorità D e P	j	<10%	10-20%	20,01-30%	>30%	
		11	rapporto tra n° prestazioni erogate a carico del S.S.R. correlate a PDTA / totale prestazioni erogate a carico del S.S.R. (sulla base delle prestazioni di PDTA individuate e codificate con apposito decreto direttoriale da emanare allo scopo)	k	>15%	10-15%	5-9,99%	<5%	
		12	scostamento dal valore medio di branca e di fascia di appartenenza	l	>10% in meno	5-10% in meno	0,01-4,99% in meno	>= al v.m.	
E	COLLOCAZIONE TERRITORIALE	13	numerosità dei punti di offerta per la medesima branca nel distretto di appartenenza o collocazione in zona disagiata	m		IN ZONA DISAGIATA	INFERIORE ALLA MEDIA	NELLA NORMA	SUPERIORE ALLA MEDIA

N.B.: L'attribuzione dei punteggi alle diverse strutture private accreditate, sulla base della presente griglia di indicatori, avviene a seguito di proposta istruttoria compiuta dalla ASL competente e sottoposta alla Regione, la quale ne valuta la coerenza e l'omogeneità di applicazione rispetto all'intero territorio regionale

a = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'ultimo bilancio della struttura accreditata depositato presso il registro delle imprese e gli elementi di dettaglio relativi ad apparecchiature ed impianti di produzione
b = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006
c = indicatore qualitativo alimentato sulla base di quanto attestato al 31 dicembre dell'anno precedente dal responsabile regionale del Fascicolo Sanitario Elettronico
d = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006
e = indicatore calcolato sulla base della documentazione messa a disposizione della ASL competente, da parte della struttura accreditata, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, così come previsto dalla DGRC n. 491/2006
f = indicatore qualitativo alimentato sulla base del possesso o meno della certificazione ISO 9001:2015 in corso di validità al 31 dicembre dell'anno precedente, come verificato dalla ASL competente
g = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente
h = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente; il punteggio -1 non è attribuito ai laboratori che risultino formalmente esentati dal rispetto della soglia dimensionale minima
i = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'alimentazione, da parte della struttura accreditata, del campo "data di erogazione" delle prestazioni come risultante dai file C mensili regolarmente trasmessi relativi all'anno precedente; nel caso la struttura accreditata sia stata contrattualizzata soltanto a decorrere da una certa data in poi, l'indicatore andrà calcolato in proporzione ai giorni effettivi di contratto rispetto a 365 giorni
j = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'alimentazione, da parte della struttura accreditata, dei relativi campi dei file C mensili regolarmente trasmessi relativi all'anno precedente
k = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dell'alimentazione, da parte della struttura accreditata, dei relativi campi dei file C mensili regolarmente trasmessi relativi all'anno precedente; l'indicatore potrà essere calcolato soltanto a decorrere dalla data di decorrenza indicata nel/nei decreto/i direttoriale/i che verrà/anno emanato/i allo scopo
l = indicatore calcolato a cura della ASL competente, sulla base dei dati relativi all'anno precedente
m = indicatore qualitativo alimentato sulla base dell'istruttoria svolta dalla ASL competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 200 del 28/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

SERVIZI MINIMI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - PROGRAMMAZIONE RISORSE E INDIRIZZI OPERATIVI PER L'ANNO 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con Legge Regionale n. 3 del 28.03.2002 è stata attuata la riforma del trasporto pubblico locale e sistemi di mobilità regionale, ai sensi del D.lgs. n. 422/1997;
b. la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013, all'art 1, comma 89, ha individuato la Regione Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento dei servizi di TPL ed Ente di governo del medesimo; ai sensi di detto articolo, l'affidamento dei servizi avviene mediante procedure di evidenza pubblica, per l'attuazione delle quali il Bacino unico può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta regionale, sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto di ACaMIR, nel rispetto dei criteri e dei principi ispiratori della riforma TPL;
c. ai sensi dell'art. 1 comma 90 della citata L.R. 5/2013, la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita attraverso il Comitato di indirizzo e monitoraggio, organo di raccordo istituzionale istituito con DPGRC n. 45/2014;
d. ai sensi dell'art. 1 comma 90bis della richiamata L.R. 5/2013, "per assicurare la continuità del servizio pubblico, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia, la Città metropolitana, le Province, i Comuni capoluogo, in sintonia con i compiti di coordinamento dei Comitati di indirizzo e di monitoraggio di cui al comma 90, proseguono nella gestione dei contratti di servizio fino al subentro degli aggiudicatari delle procedure di evidenza pubblica di cui al comma 89";

PREMESSO, altresì, che

a. l'art. 16 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, ha istituito il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario;
b. con DPCM 11 marzo 2013, pubblicato in GURI, 26 giugno 2013, n. 148, come modificato con DPCM del 7 dicembre 2015 e del 26 maggio 2017, sono stati definiti i criteri e le modalità con cui ripartire e trasferire alle Regioni a statuto ordinario le risorse del Fondo di cui al comma 1 del predetto articolo 16-bis;
c. l'articolo 27, comma 4, del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, prevede che "nelle more dell'emanazione del decreto di cui all'alinea del comma 2, con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è ripartito, entro il 15 gennaio di ciascun anno, tra le regioni, a titolo di anticipazione, l'ottanta per cento dello stanziamento del Fondo. L'anticipazione è effettuata sulla base delle percentuali attribuite a ciascuna regione l'anno precedente";
d. con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economie e delle finanze, n. 64 del 21.3.2022 è stata concessa un'anticipazione dell'80% dell'importo complessivo del Fondo Nazionale Trasporti assegnando alla regione Campania risorse per euro 440.392.326,38, accertate alla competenza dell'esercizio finanziario 2022 con D.D. DG Mobilità n. 25 del 24.3.2022;

PREMESSO, infine, che

relativamente ai servizi minimi TPL su gomma:

a. con DGR n. 606 del 28.12.2021 è stato, tra l'altro:
   - preso atto della comunicazione prot. n. 6363 del 27.12.2021 della stazione appaltante ACaMIR in ordine alla riattivazione, entro il termine di 60 giorni, della seconda fase della procedura di gara per l'affidamento in concessione "net cost", per anni 10, dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino regionale suddivisa in 4 lotti, sospesa con determinazione Direttoriale n. 66 del 22.02.2021, in accoglimento delle richieste pervenute da parte delle Associazioni di categoria, per un periodo di 12 mesi a decorrere dalla cessazione dello stato di emergenza Covid 19, ai sensi del combinato disposto dell'art. 92 comma 4ter del D.L. n. 18 del 17.03.2020 "Decreto Cura Italia" convertito con la Legge 24 aprile 2020 n. 27 e dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 2 del 14.1.2021;
   - individuato ACaMIR, nel rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 27 comma 12 quater del D.L. 50/2017 convertito con L. 21 giugno 2017 n. 96, quale stazione appaltante per la gestione della procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento, per la durata di anni 10, dei servizi minimi TPL ricadenti nel lotto 5 – Comune di Napoli;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- riservato la definizione dei km minimi e delle risorse finanziarie del lotto 5 – Comune di Napoli, all'esito degli approfondimenti amministrativi e tecnici condotti dal Tavolo tecnico-operativo istituito con DGR n. 250/2019 i cui lavori, sospesi a seguito del verificarsi dell'emergenza pandemica, sono stati riattivati in data 25.11.2021;

b. in esecuzione degli indirizzi di cui alla DGR n. 58/2022, con D.D. DG Mobilità n. 40 del 11.4.2022 sono stati affidati in via emergenziale ai sensi dell'art. 5 comma 5 reg. (CE) n. 1370/2007 alle società partecipate EAV srl ed AIR Campania srl, congiuntamente, i servizi minimi TPL eserciti dalla società CTP spa, interrotti dal 21 dicembre 2021 per la durata massima di mesi 24 (ventiquattro), salva cessazione anticipata prima di detta scadenza per effetto del subentro dell'aggiudicatario dei lotti di riferimento della procedura di gara indetta con determinazione della stazione appaltante ACaMIR n. 249 del 22.12.2017;
c. in esecuzione delle determinazioni assunte in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio dei servizi TPL del 25 novembre 2021 e confermate con D.G.C. del Comune di Avellino n. 2 del 13.1.2022 e con Decreto del Presidente della Provincia di Avellino n. 10 del 27.1.2022, a far data dal 1 gennaio 2022 la Regione Campania è subentrata nella gestione dei contratti di servizio di interesse del territorio provinciale di Avellino e del Comune di Avellino in essere con AIR Campania srl;

relativamente ai servizi minimi TPL su ferro:

a. per i servizi ferroviari su rete statale è vigente il contratto di servizio per il periodo di anni 15, dal 2019 al 2033, stipulato con la soc. Trenitalia ai sensi degli artt. 5 par. 6 e 4 par. 4 del Reg. Ce n. 1370/07, caratterizzato da ingenti investimenti, anche pubblici, in tecnologie, impianti e materiale rotabile;
b. per i servizi ferroviari su reti regionali sono vigenti i seguenti contratti stipulati con la società regionale Ente Autonomo Volturno: il contratto di programma, accessivo alla vigente concessione delle reti ferroviarie regionali approvata con DGR n. 6324 del 27 dicembre 2002, per la gestione delle medesime, della durata di anni 6 per il periodo 2017 - 2022, nonchè il contratto di servizio ex art. 5 par. 2 del Regolamento (CE) 1370/2007, di durata esennale per il periodo 2020 – 2025;
c. in particolare, ai sensi dell'art. 9 del contratto di programma, la società EAV, con nota prot. n. 357 del 10.01.2022, ha trasmesso l'aggiornamento del Piano Economico – Finanziario, evidenziando uno scostamento in negativo rispetto al corrispettivo determinato nel medesimo contratto, la cui quantificazione è allo stato in corso di valutazione.

relativamente ai servizi minimi marittimi:

a. con DGR n. 751 del 13.11.2018 sono stati qualificati Servizi di interesse economico generale (SIEG) i servizi di collegamento marittimo notturno sulla relazione Ischia/Procida/Pozzuoli e viceversa, attualmente oggetto di contratto di servizio repertorio n. 14574 del 19.9.2019 con scadenza al 31.03.2022, prorogato fino al completamento della procedura di gara indetta con DD n. 21 del 16.03.2022 e comunque non oltre il 30 giugno 2022;
b. con DGR n. 293 del 07.07.2021 sono stati programmati, per l'anno scolastico 2021-2022, nelle more delle procedure finalizzate all'aggiornamento del Piano strategico dei collegamenti marittimi di interesse regionale e della relativa programmazione triennale dei servizi minimi regionali, i servizi marittimi minimi SIEG (scolastici) sulla relazione Monte di Procida – Procida e viceversa, attualmente oggetto di contratto di servizio Rep. 14669 del 29 dicembre 2021 con scadenza al 8 giugno 2022, per i quali è prevista una nuova procedura di gara di prossima indizione per l'anno scolastico 2022-2023;
c. con DGR n. 604 del 28.12.2021 è stato approvato, alla luce della ricognizione e della verifica attualizzata delle esigenze essenziali di continuità territoriale, il programma triennale dei servizi marittimi minimi del Golfo di Napoli con operatività dal 10 gennaio 2022, comprendente i servizi minimi oggetto del contratto di servizio Repertorio n. 32415 del 16.07.2015, con la società Caremar spa, nonché i servizi minimi c.d. "notturni" e i servizi "scolastici", come sopra menzionati.

DATO ATTO che

a. nella seduta del Comitato di indirizzo e monitoraggio TPL del 1 aprile 2022 è stato trattato, tra gli altri, il tema del riparto risorse TPL a Province e Comuni capoluogo confermando per l'annualità 2022 gli importi assegnati nell'anno 2021;
b. nella medesima seduta il Comitato ha espresso il proprio consenso sulla proposta di adeguamento inflattivo attualizzato dei titoli di viaggio di Trasporto Pubblico Locale su ferro e su gomma, con esclusione degli abbonamenti, avanzata dalle associazioni di settore in ragione dell'incremento dei costi di trasporto e della riduzione dei ricavi da traffico passeggeri, per effetto della emergenza epidemiologica;

DATO ATTO, altresì, che

a. in data 25 marzo 2022 si è tenuto un incontro con i rappresentanti delle amministrazioni dei Comuni isolani e delle compagnie di navigazione per l'esame delle rispettive istanze, relative al miglioramento dei servizi di collegamento marittimo e al riconoscimento dell'adeguamento inflattivo tariffario;

b. nel corso del citato incontro sono state recepite le specifiche esigenze di collegamento dei territori isolani, si è convenuto, tra l'altro, di avviare anche per il TPL marittimo il progetto di integrazione tariffaria, nonché condiviso l'adeguamento inflattivo sui titoli di viaggio ordinari, con l'esclusione dei biglietti per residenti e degli abbonamenti;

RILEVATO che ACaMIR, nella qualità di stazione appaltante delle procedure di gara indicate in premessa, con nota n. 1352 del 3.3.2022 ha rappresentato le motivazioni giuridico-amministrative, suffragate da parere legale acquisito con atto prot. 345/2021, che propendono per la opportunità di prevedere, nell'ambito del capitolato allegato alla lettera di invito, che il rischio di insufficienza della domanda e corrispondente calo di ricavi - nella misura strettamente e direttamente riconducibile alla situazione di emergenza pandemica in atto - sia ripartito almeno in parti uguali tra Regione e Concessionario e possa dare luogo alle opportune modifiche compensative del PEF;

TENUTO CONTO che

a. con delibera di Giunta regionale n. 304 del 31.05.2017 sono stati forniti indirizzi per garantire l'accessibilità alla Stazione AV di Napoli Afragola da parte dei bacini di utenza potenzialmente maggiormente interessati al collegamento in questione;
b. con delibera di Giunta regionale n. 116 del 23.03.2021 sono stati forniti indirizzi in materia di partecipazioni societarie regionali nel settore del Trasporto Pubblico Locale tesi ad integrare il processo di adeguamento dell'assetto organizzativo e gestionale della società Ente Autonomo Volturno, nell'ambito di una risistemazione generale delle medesime società volta a renderla conforme alla normativa sopravvenuta in campo ferroviario e a massimizzarne la complessiva efficienza gestionale;
c. con delibera n. 59 del 15.02.2022 la Giunta regionale, nel prendere atto dei documenti di sintesi dei servizi aggiuntivi TPL al 31.03.2022 elaborati da ACaMIR e recepiti dai Tavoli di coordinamento istituiti presso le Prefetture UTG di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno, ha stabilito che la copertura finanziaria dei medesimi si rinviene, tra l'altro, nell'ambito del Bilancio regionale 2022/2024;

TENUTO CONTO, inoltre, che

a. con delibera n. 372 del 01.09.2021 la Giunta regionale ha confermato anche per l'anno scolastico/accademico 2021/2022 la speciale agevolazione dell'abbonamento annuale gratuito per gli studenti residenti in Campania, di cui all'art. 12 della L.R. n. 38 del 29 dicembre 2017, demandando alla Direzione Generale per la Mobilità le conseguenti attività;
b. l'incremento di utenza determinato dalla richiamata agevolazione e la cessazione dello stato di emergenza al 31.3.2022, con il conseguente venir meno dei servizi aggiuntivi TPL di cui ai citati Tavoli di coordinamento, rende necessario prevedere misure di intervento per far fronte agli eventuali fabbisogni aggiuntivi di servizi minimi di trasporto pubblico locale connessi alla mobilità studentesca ed universitaria;

TENUTO CONTO, infine, che con delibera n. 255 del 7.6.2016 ACaMIR, già soggetto attuatore del programma di investimento per il rinnovo del materiale rotabile su gomma da destinare ai servizi minimi TPL, è stata, tra l'altro, delegata alla gestione del parco veicolare acquistato con le risorse di cui al citato programma, ivi incluso l'esperimento degli adempimenti di natura tecnica, giuridica, ammnistrativa, procedurale e contabile richiesti dalla vigente normativa nella gestione dei rapporti negoziali con le imprese usufruttuarie e con i fornitori dei nuovi autobus;

CONSIDERATO che al fine di programmare, per l'anno 2022, le risorse finanziarie da destinare alle diverse modalità di esercizio del TPL regionale occorre tener conto dell'ammontare complessivo di risorse statali e regionali all'uopo stanziate per l'anno di riferimento, nonché del fabbisogno complessivo di mobilità su ferro, su gomma e via mare come di seguito descritto per ciascuna modalità:

TPL su gomma

Per il corrente anno 2022, salvo quanto evidenziato ai punti b) e c) del "premesso infine che", Regione, Città metropolitana di Napoli, Province e Comuni capoluogo proseguono nella gestione dei contratti di servizio di rispettiva competenza per tutto il periodo interessato dalla riattivazione e conseguente conclusione delle procedure di gara per l'affidamento dei servizi minimi di Trasporto Pubblico Locale su gomma del Bacino regionale. Pertanto, il fabbisogno di risorse è pari a complessivi € 304.153.805,94, ripartite come da tabella A allegata al presente provvedimento.

TPL su ferro

Per effetto del vigente contratto con la società Trenitalia, il fabbisogno per l'anno 2022, relativamente ai servizi ferroviari su rete statale, è pari a euro 178.970.000,00, IVA compresa, salva rideterminazione ex art. 27 - comma 2 bis - decreto - legge n. 50/2017, conv. in L. n. 96/2017;

Per effetto dei vigenti contratti con la società regionale Ente Autonomo Volturno, inerenti alla gestione delle

reti ferroviarie regionali ed ai relativi servizi di trasporto, inclusivi dei servizi di supporto su fune e su gomma, il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 171.914.488,90, IVA compresa, salvo aggiornamento del Piano Economico – Finanziario ai sensi dell'art. 9 del contratto di programma;
Pertanto, per il corrente anno 2022 il fabbisogno complessivo di risorse relativo alla gestione delle reti ferroviarie regionali ed ai servizi minimi di trasporto ferroviario regionale è allo stato pari a complessivi € 350.884488,00, ripartite come da tabella B allegata al presente provvedimento.

TPL mare

Per effetto del vigente contratto con la società Caremar S.p.A., il fabbisogno per l'anno 2022, relativamente ai servizi minimi di collegamento marittimo, è pari a euro 9.995.863,90 comprensivo di IVA;
Per effetto del vigente contratto con la società Medmar S.p.A., il fabbisogno per l'anno 2022, relativamente ai servizi marittimi minimi notturni sulla relazione Ischia-Procida-Pozzuoli e viceversa, è pari a euro 158.086,50 comprensivo di IVA; per i medesimi servizi, a valle della procedura di gara in corso di espletamento, il fabbisogno per l'anno 2022 è pari a euro 390.827,58 comprensivo di IVA;
Per effetto del vigente contratto di servizio con la società Ippocampo, il fabbisogno per l'anno 2022 relativamente ai servizi minimi scolastici sulla tratta Monte di Procida – Procida e viceversa, è pari a euro 83.661,88; per i medesimi servizi, a valle della procedura di gara da indire, è pari per l'anno 2022 a euro € 57.168,96 comprensivo di IVA.
Pertanto, per il corrente anno 2022 il fabbisogno di risorse relativo ai servizi minimi di collegamento marittimi è pari a complessivi € 11.557.608,82, ripartite come da tabella C allegata al presente provvedimento.

RITENUTO

a. sulla base delle esigenze di mobilità illustrate in premessa nonché della disponibilità di risorse sui pertinenti capitoli di bilancio, di dover programmare le risorse finanziarie da destinare ai servizi TPL - comprensive di IVA, dei rinnovi contrattuali e di qualsiasi altro onere connesso ai servizi - come riportato nelle tabelle A, B, C allegate alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
b. di dovere dare atto che le risorse indicate nelle tabelle di riparto A, B e C trovano copertura negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, di cui alla L.R. n. 32/2021 e per la parte gestionale autorizzato con DGR n. 20 del 12.01.2022;
c. di dover confermare a carico degli Enti destinatari delle risorse di cui alla tabella A, la previsione dell'obbligo di rendicontazione per l'annualità 2021, da far tenere alla DG per la Mobilità entro e non oltre il termine perentorio del 30 settembre 2022, pena la sospensione della quota di erogazione delle risorse spettanti per l'anno in corso;
d. di dover destinare le disponibilità residue rinvenienti sulla Missione 10 Programma 2, alla copertura finanziaria delle azioni in essere in tema di efficientamento, anche ai fini della attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 116 del 23.03.2021, all'art. 37 della L.R. 29 giugno 2021, n. 5, all'art. 36bis L.R. n. 3/2002, delle azioni demandate alla DG Mobilità in tema di collegamenti alla stazione A/V di Afragola e di servizi aggiuntivi, rispettivamente dalle delibere di Giunta regionale n. 304/2017 e n. 59/2022, delle azioni connesse all'incremento di mobilità studentesca, nonché delle azioni connesse alla attuazione, da parte di ACaMIR, del programma generale di investimento materiale rotabile;
e. di dover prendere atto della comunicazione ACaMIR n. 1352 del 3.3.2022, stazione appaltante delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi minimi TPL del Bacino Unico Regionale, in via di riattivazione, in merito alle previsioni di ripartizione del rischio di insufficienza della domanda e corrispondente calo di ricavi nell'ambito dei rapporti concedente-concessionario;
f. di dover demandare alla Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto tecnico dell'ACAMIR, l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto stabilito in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio del 1 aprile 2022 e di incontro con i Comuni isolani e le compagnie di navigazione in data 25 marzo 2022;

VISTI tutti gli atti richiamati in premessa;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente richiamate

1. di programmare per l'anno 2022 le risorse finanziarie da destinare ai servizi TPL - comprensive di IVA, dei rinnovi contrattuali e di qualsiasi altro onere connesso ai servizi - come riportato nelle tabelle A, B, C allegate alla presente delibera, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che le risorse indicate nelle tabelle di riparto A, B e C trovano copertura negli stanziamenti iscritti nel bilancio di previsione per il triennio 2022-2024, di cui alla L.R. n. 32/2021 e per la parte gestionale autorizzato con DGR n. 20 del 12.01.2022;

3. di confermare a carico degli Enti destinatari delle risorse di cui alla tabella A, la previsione dell'obbligo di rendicontazione per l'annualità 2021, da far tenere alla DG per la Mobilità entro e non oltre il termine perentorio del 30 settembre 2022, pena la sospensione della quota di erogazione delle risorse spettanti per l'anno in corso;
4. di destinare le disponibilità residue rinvenienti sulla Missione 10 Programma 2, alla copertura finanziaria delle azioni in essere in tema di efficientamento, anche ai fini della attuazione degli indirizzi di cui alla DGR n. 116 del 23.03.2021, all'art. 37 della L.R. 29 giugno 2021, n. 5, all'art. 36bis L.R. n. 3/2002, delle azioni demandate alla DG Mobilità in tema di collegamenti alla stazione A/V di Afragola e di servizi aggiuntivi, rispettivamente dalle delibere di Giunta regionale n. 304/2017 e n. 59/2022, delle azioni connesse all'incremento di mobilità studentesca, nonché delle azioni connesse alla attuazione, da parte di ACaMIR, del programma generale di investimento materiale rotabile;
5. di prendere atto della comunicazione ACaMIR n. 1352 del 3.3.2022, stazione appaltante delle procedure di evidenza pubblica per l'affidamento in concessione dei servizi minimi TPL del Bacino Unico Regionale, in via di riattivazione, in merito alle previsioni di ripartizione del rischio di insufficienza della domanda e corrispondente calo di ricavi nell'ambito dei rapporti concedente-concessionario;
6. di demandare alla Direzione Generale per la Mobilità, con il supporto tecnico dell'ACAMIR, l'adozione dei provvedimenti necessari a dare attuazione a quanto stabilito in sede di Comitato di indirizzo e monitoraggio del 1 aprile 2022 e di incontro con i Comuni isolani e le compagnie di navigazione in data 25 marzo 2022;
7. di trasmettere copia della presente delibera al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per la Mobilità ed alla Direzione generale per le Risorse Finanziarie, alle Province, alla Città Metropolitana di Napoli e ai Comuni capoluogo della Campania, ad ACaMIR e al BURC per la pubblicazione.

RIPARTO RISORSE PER SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
ANNO 2022

TABELLA "A"
RISORSE PER SERVIZI MINIMI TPL SU GOMMA E ALTRE MODALITÀ

	Importo (€)
Risorse complessive (quota di riparto fondo nazionale + quota risorse regionali)	304.156.995,00

SERVIZI GESTITI DA CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI, PROVINCE E COMUNI CAPOLUOGO
(importi comprensivi di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi)

Ente gestore	**Importo (€)**
Provincia di Avellino	2.641.309,00
Città Metropolitana di Napoli	21.097.500,00
Comune di Napoli	64.480.650,00
Provincia di Salerno	10.749.450,00
Comune di Benevento	1.635.000,00
Totale	**100.603.909,00**

SERVIZI GESTITI DALLA REGIONE
(importi comprensivi di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi)

Ente gestore	**Importo (€)**
Servizi di interesse regionale	3.311.103,40
Servizi di interesse della Provincia di Benevento	5.121.985,66
Servizi di interesse della Provincia di Caserta, Napoli, Salerno e Comune di Salerno	60.680.397,04
Servizi eserciti da aziende partecipate regionali EAV srl e AIR Campania srl	134.439.599,90
di cui per:	
Servizi di interesse del territorio della Città Metropolitana di Napoli (CdS EAV)	*42.340.997,60*
Servizi di interesse della Provincia di Avellino, del Comune di Avellino e della Provincia di Benevento (CdS AIR Campania)	*26.644.567,00*
Servizi di interesse della Provincia di Salerno, Napoli, Caserta e Comune di Caserta affidati in via emergenziale	*65.454.035,30*
Totale	**203.553.086,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

TABELLA "B"
RISORSE PER SERVIZI FERROVIARI REGIONALI

	Importo (€)
Risorse complessive (quota di riparto fondo nazionale + quota risorse regionali)	350.884.488,00

RISORSE PER SERVIZI FERROVIARI REGIONALI
(importi comprensivi di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi)

Ente gestore		Importo (€)
Trenitalia		178.970.000,00
EAV		171.914.488,90
	Totale	**350.884.488,90**

TABELLA "C"
RISORSE PER SERVIZI VIA MARE

	Importo (€)
Risorse complessive (quota risorse statali + quota risorse regionali)	10.685.890,57

RISORSE PER SERVIZI FERROVIARI REGIONALI
(importi comprensivi di IVA, rinnovi contrattuali ed ogni altro onere connesso ai servizi)

Ente gestore		Importo (€)
Caremar		9.995.863,90
Servizi notturni Ischia- Procida- Pozzuoli		548.914,08
Servizi scolastici Monte di Procida - Procida		141.112,59
	Totale	**10.685.890,57**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 196 del 28/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 9 - DIREZIONE GENERALE PER IL GOVERNO DEL TERRITORIO

U.O.D. 93 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo

Oggetto dell'Atto:

INDIRIZZI REGIONALI PER LE STRATEGIE TERRITORIALI INERENTI ALL'ATTUAZIONE DELLA POLITICA DI COESIONE 2021/2027 - ADOZIONE DOCUMENTO "VERSO UNA AGENDA TERRITORIALE DELLA REGIONE CAMPANIA".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

b) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

c) il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

d) la Commissione Europea ha adottato il Regolamento delegato (UE) n. 240 della Commissione del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

e) la Comunicazione della Commissione dell'11 dicembre 2019 "Il Green Deal Europeo" illustra la nuova strategia di crescita sostenibile dell'Unione nel quadro degli obiettivi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite "mirata a trasformare l'UE in una società giusta e prospera, dotata di un'economia moderna, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva, che nel 2050 non genererà emissioni nette di gas a effetto serra e in cui la crescita economica sarà dissociata dall'uso delle risorse";

f) la strategia europea delineata nel Green Deal, i 17 obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile, il Pilastro europeo dei diritti sociali e le priorità di Next Generation EU rappresentano il quadro politico di riferimento europeo per la programmazione regionale dei Fondi europei;

g) il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) trasmesso dal Governo italiano e definitivamente approvato con Decisione di esecuzione del Consiglio del 13 luglio 2021, è articolato in 6 missioni - 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo; 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica; 3 Infrastrutture per la mobilità sostenibile; 4 Istruzione e ricerca; 5 Inclusione e coesione; 6 Salute - strutturate a loro volta in 16 componenti e in 190 investimenti;

h) il richiamato pacchetto legislativo per la Politica di coesione 2021-27, al fine di dare risposte meglio rispondenti alle sfide che le Regioni e i territori devono affrontare, prevede la definizione di strumenti territoriali integrati, in attuazione dell'Obiettivo di Policy 5 "*Un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali*";

i) lo sviluppo territoriale integrato e le relative strategie (*strategie urbane e "aree interne")* trovano, definizione normativa nei richiamati Regolamenti (UE) n. 1060 del 2021 (nel proseguo, anche Regolamento RDC) e n.1058 del 2021 (nel proseguo, Regolamento FESR);

j) il Regolamento RDC, all'art. 28, delinea le modalità di attuazione per lo sviluppo territoriale integrato, che potrà essere sostenuto mediante strategie di sviluppo territoriale o locale nelle seguenti forme: a) investimenti territoriali integrati; b) sviluppo locale di tipo partecipativo; c) altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro;

k) il medesimo Regolamento RDC, all'art. 29, individua e stabilisce gli elementi minimi per definire una strategia territoriale ovvero: a) l'area geografica; b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area,

comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale; c) la descrizione dell'approccio integrato; d) la descrizione del coinvolgimento dei partner;

l) l'art. 22 del Regolamento RDC stabilisce che, all'atto di redazione del template dei Programmi co-finanziati da FESR e FSE, siano individuati, tra l'altro, eventuali territori specifici cui è diretta l'azione, l'utilizzo di almeno uno tra gli strumenti territoriali (ITI, CCLD, etc.), nonché la ripartizione indicativa delle risorse per strumento di erogazione territoriale e approccio territoriale;

RILEVATO che

a) con DGR n. 489 del 12 novembre 2020 è stato adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 44 del 2020, che rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027 e lo ha condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte;

b) la Proposta di Accordo di partenariato italiano (nel proseguo, anche AdP) approvata nella seduta del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) del 22 dicembre 2021 e trasmessa formalmente alla Commissione Europea il successivo 17 gennaio, ai fini dell'apertura del negoziato formale per la successiva approvazione dell'accordo, definisce le seguenti priorità per l'attuazione in Italia dell'Obiettivo di Policy 5:

- aree metropolitane a cui è riservato uno specifico programma nazionale (PON METRO);
- aree urbane medie e sistemi territoriali sostenute attraverso i programmi regionali FESR e FSEplus;
- aree interne in cui si continuano a sostenere i presidi di comunità secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), finanziate da FESR e FSEplus e a cui concorrono FEASR e FEAMPA;
- aree costiere, in cui il FEAMPA proseguirà nella promozione dei partenariati locali (CLLD) sulla base dell'esperienza dei FLAG (Fisheries Local Action Groups);

c) al fine di garantire lo sviluppo armonioso delle aree urbane e non urbane, il Programma Operativo regionale FESR 2021/2027 deve fornire in modo integrato un sostegno allo sviluppo economico, sociale e ambientale basato su strategie territoriali intersettoriali, con particolare riferimento alle zone svantaggiate, quelle rurali e quelle che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici;

d) la medesima finalità di cui al punto che precede viene conseguita dal Programma Operativo regionale FSE 2021/2027 in una logica coordinata con gli investimenti sulle infrastrutture fisiche garantite dal POR FESR e con azioni di sostegno alle persone e alle comunità locali;

e) appare necessario valorizzare le strategie territoriali promosse da Enti e comunità locali, elaborate in maniera organica e coerente con gli strumenti di pianificazione territoriale di livello sovracomunale in attuazione dell'OP5 ("Un'Europa più vicina ai cittadini");

f) allo scopo di accompagnare la predisposizione dei programmi regionali FESR e FSE+, gli uffici della DG Governo del Territorio, di concerto con le Autorità di Gestione dei singoli programmi ed in raccordo con gli uffici della Programmazione Unitaria, hanno predisposto il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", contenente la cornice di riferimento per le strategie territoriali per l'attuazione della Politica di Coesione 2021/2027, che è stato oggetto di condivisione con il partenariato economico e sociale nella seduta del 13 aprile 2022;

RITENUTO

a) di dover approvare il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania", quale cornice di riferimento delle strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito della programmazione 2021/2027;

b) di dover formulare indirizzo alle Direzioni Generali e agli Uffici regionali competenti di improntare la predisposizione dei programmi regionali 2021-2027 e la successiva fase di programmazione e attuazione in coerenza con il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania";

ACQUISITO

a) il parere della Programmazione Unitaria Prot. 2022-7591 /U.D.C.P./ GAB/CG del 28/04/2022 U;

Per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

Propone e la Giunta

DELIBERA

1. di approvare il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania" quale cornice di riferimento delle strategie territoriali per l'utilizzo integrato e coordinato dei fondi europei, nazionali e regionali nell'ambito della programmazione 2021/2027;
2. di formulare indirizzo alle Direzioni Generali e agli Uffici regionali competenti di improntare la predisposizione dei programmi regionali 2021-2027 e la successiva fase di programmazione e attuazione in coerenza con il documento "Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania";
3. di inviare il presente atto al Capo di Gabinetto e Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Assessori, alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

Verso una Agenda Territoriale della Regione Campania

OP5 PO FESR 2021/2027
Assessorato all'Urbanistica e Governo del Territorio
Uffici della Programmazione Unitaria
Autorità di Gestione PO FESR Campania

aprile 2022

Regione
Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA 2
LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA 2
Contesto e sfide per la Regione. 2
Le scelte del Dris: Aree Urbane e Aree non Urbane. 8
Indirizzi operativi per le Strategie Territoriali Integrate in attuazione dell'OP5. 14
I regolamenti della politica di coesione 14
L'accordo di partenariato (AdP) 15
Focus: Il contributo del Fesr 16
Focus: il contributo del FSE Plus 17
I territori eleggibili 18
AREE URBANE 20
ELEMENTI OPERATIVI 27
Il percorso di programmazione 27
Governance e attuazione 28
La *governance* delle Autorità Urbane 31
La governance per i Programmi Integrati di Valorizzazione /Masterplan e le Aree interne 31
Capacità amministrativa. 33

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

LA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Contesto e sfide per la Regione.

Negli ultimi decenni, la Regione Campania ha avviato un processo di superamento della polverizzazione degli interventi sul territorio, rafforzando elementi di pianificazione territoriale che ponessero al centro delle riflessioni l'immagine di una Campania plurale, intesa come un territorio costituito da molte realtà e da subsistemi in trasformazione. Questo processo è scaturito dalla consapevolezza che il territorio campano è articolato in parti diverse: sistemi urbani (città medie) e sistemi territoriali caratterizzati da dominanti naturalistiche, culturali e industriali. In particolare, a partire dalla definizione e approvazione del Piano Territoriale Regionale[1], è stato condiviso e valorizzato il concetto che lo sviluppo del territorio, oltre ad avere un carattere puntuale soprattutto per i sistemi urbani, si possa organizzare per unità territoriali intermedie, definite come sistemi di sviluppo territoriale. A partire da queste riflessioni, anche i **Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale (PTCP)** e da ultimo il **Piano Paesaggistico Regionale (PPR)** - che individua nei Programmi Integrati di Valorizzazione (PIV) nuovi strumenti di attuazione per la valorizzazione del paesaggio e dei territori - indicano i sistemi territoriali (anche dinamici nel tempo rispetto alla loro costituzione) quali elementi caratterizzanti per la definizione delle proprie strategie di sviluppo.

La Regione Campania è attualmente impegnata nella ridefinizione delle strategie di governo del territorio, che, ormai da tempo, non si caratterizzano più come strategie di espansione ma di riqualificazione e rigenerazione urbana, tese prioritariamente a razionalizzare i fabbisogni insediativi all'interno dei tessuti già urbanizzati e tutelando, al contempo, gli spazi verdi, agricoli e naturali dentro e fuori gli abitati esistenti.

Va in questa direzione la ridefinizione, attualmente in corso di redazione della LR 16/2004, attraverso un nuovo Testo Unico del Governo del Territorio, teso a fornire basi giuridiche e procedurali più efficaci per la rigenerazione urbana, per il contenimento del consumo di suolo, per la densificazione delle zone già urbanizzate, per la riqualificazione della città consolidata in termini di servizi, sicurezza, efficienza energetica e più alta qualità complessiva dell'abitare.

Utilizzando i dati della ricostruzione intercensuaria della popolazione residente ISTAT 2002-2019, nel periodo 2014-2019 l'Italia registra secondo i vecchi dati anagrafici una diminuzione di circa 550.000 abitanti, prevalentemente registrato nel Mezzogiorno che, tra il 2014 e il 2019, ha perso circa 420.000 abitanti. Anche la regione Campania perde popolazione, tra il 2010 e il 2019, con un decremento di circa 69.507 abitanti (-1,2%)[2].

Secondo un recente studio del CRESME, lo scenario demografico che vede una decrescita della popolazione regionale «*...è frutto di una riduzione della componente giovanile e di un aumento di quella anziana, che si traduce in un rapido deterioramento del bilancio naturale (nascite in calo e morti in aumento)*» [3], con un rallentamento del saldo migratorio.

Oltre a questo la Campania consolida situazioni di forte divario insediativo e socio-economico, espresse soprattutto nella contrapposizione tra il territorio costiero e di pianura, più denso di popolazione, attività ed infrastrutture, e le zone interne, caratterizzate in prevalenza da condizioni di forte marginalità. Vivono nella

[1] Al fine di garantire la coerenza degli strumenti di pianificazione territoriale provinciale, in attuazione della legge regionale n. 16/2004, la Regione ha approvato con legge regionale n. 13/2008 il Piano Territoriale Regionale (PTR), in armonia con gli obiettivi fissati dalla programmazione statale e in coerenza con i contenuti della programmazione socio-economica regionale.

[2] Cfr. lo studio del CRESME *Sviluppo e Costruzioni in Campania 1950 – 2030. Narrazione storica e scenari competitivi per il futuro_PARTE PRIMA_Nota 2, pag. 20_ISBN 9788886983921, Ed. Graffiti, Napoli 2021*.

[3] *Ibidem*, pag. 22.

fonte: http://burc.regione.campania.it

conurbazione di Napoli-Caserta-Salerno tre quarti della popolazione regionale ed è qui che i fabbisogni abitativi appaiono essere particolarmente problematici.

Non si deve ritenere che ciò valga solo per la Città Metropolitana di Napoli, ma coinvolge tutta l'estensione del territorio che va da Caserta a Salerno, sebbene con punte estreme soprattutto nei comuni a nord di Napoli. Senza dimenticare le zone soggette a rischio vulcanico, nell'ambito del territorio vesuviano e in quello flegreo, nonché quelle a rischio idraulico, idrogeologico ed erosione costiera e, di converso, le aree tutelate come riserve naturali e, più in generale, i valori paesaggistici minacciati dalla pressione antropica.

In questo quadro generale è evidente che **le sollecitazioni emerse in sede europea e nazionale, relativamente alla definizione di strategie territoriali integrate** che possano utilmente assorbire parte delle risorse disponibili, **dovranno essere definite e perimetrate quanto più è possibile in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale** (il Piano Territoriale Regionale, il Piano Paesaggistico Regionale, , PTM, i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, , etc.).

Partendo da questo assetto e dalle esperienze già maturate ed in corso ed in coerenza con il quadro programmatorio e di pianificazione, la Regione intende quindi attuare, nell'ambito della definizione della Programmazione Unitaria Regionale[4], obiettivi strategici di lungo periodo, **valorizzando strategie territoriali promosse da Enti e comunità locali, elaborate in maniera organica e coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale** e costruite a partire da **ipotesi organiche di sviluppo**, che potranno beneficiare della **complementarità e dell'integrazione tra fondi – europei, nazionali e regionali – disponibili**.

Nella promozione di azioni integrate tese allo sviluppo territoriale, la disciplina del governo del territorio diventa il nodo di raccordo concertativo tra pianificazione territoriale e programmazione, precondizione necessaria a garantire lo sviluppo socioeconomico della Regione, improntato al principio di sostenibilità.

In questo senso, le politiche di governo del territorio devono rendersi complementari tra dimensioni paesaggistiche, urbanistiche, architettoniche, ma anche di governo dello sviluppo, di rafforzamento della capacità amministrativa, di nuovi modelli di *governance* e di servizi in grado di rendere adeguata l'offerta di "vivibilità" del territorio in cui la complessità territoriale deve diventare visione strategica delle pratiche di governo.

Da questo punto di vista, si evidenziano alcuni aspetti patologici dell'organizzazione urbana diffusamente presenti in vaste porzioni della Campania, quali:

- una notevole compromissione dello spazio periurbano determinata dalla frammentazione indotta dai tracciati infrastrutturali, ma anche dall'abbandono o dall'uso improprio di vaste porzioni di territorio agricolo;
- una grave carenza di aree a standard urbanistico, soprattutto quelle in grado di fornire servizi ecosistemici;
- l'abusivismo diffuso nel territorio suburbano;
- I fenomeni di periferizzazione che caratterizzano diffusamente l'area metropolitana, attraverso il combinato disposto di dispersione insediativa, frammentazione degli spazi aperti e consumo di

[4] Per la programmazione dei Fondi europei e nazionali, la Regione Campania – attraverso la Programmazione Unitaria – punta su un disegno strategico unitario, integrato e incentrato su azioni concrete a favore di cittadini, imprese e istituzioni, che definisca le priorità di intervento per uno sviluppo intelligente, sostenibile e inclusivo, agendo strutturalmente secondo principi di integrazione, al fine di evitare la frammentazione e dispersione delle risorse. La Programmazione Unitaria ha, dunque, l'importante obiettivo di valorizzare tutte le possibili aree di integrazione tra le azioni dei principali programmi e strumenti finanziari comunitari, nazionali e ordinari del ciclo di programmazione, tra i quali Fondi Strutturali e d'Investimento Europei (SIE, ossia Fesr, FSE Plus, Feampa, Feasr), Programma Operativo Complementare (POC), Fondo di sviluppo e Coesione (FSC).

fonte: http://burc.regione.campania.it

suolo. Come si afferma nel Preliminare del PPR «Gli impatti della crescita urbana non regolata sono molteplici, in special modo nelle aree in cui hanno prevalso le dinamiche di dispersione insediativa; oltre al consumo di suolo, la crescita urbana e il relativo sviluppo infrastrutturale hanno causato la progressiva frammentazione del territorio rurale con un progressivo scadimento dei valori ambientali, agronomico-produttivi, storico-culturali ed estetico-percettivi».

Al fine di superare tali criticità occorrerebbe perseguire adeguate politiche di indirizzo nel governo del territorio regionale quali:

- il recupero della qualità urbana e territoriale;
- la tutela e la valorizzazione delle risorse ambientali, paesaggistiche e storico-culturali;
- la tutela dell'integrità fisica e dell'identità culturale del territorio, e nella valorizzazione delle risorse paesistico-ambientali e storico-culturali, assicurando la conservazione degli ecosistemi, la riqualificazione dei tessuti insediativi esistenti e il recupero dei siti compromessi;
- un radicale controllo dell'uso del suolo per la riduzione dei fenomeni di dispersione edilizia e suburbana;
- la messa a norma delle città sotto il profilo dei servizi alle comunità e della sicurezza rispetto ai fattori di rischio (idrogeologico, sismico e vulcanico) e del cambiamento climatico;
- la rigenerazione delle aree già urbanizzate comprese le zone industriali inutilizzate e dismesse;
- la riconnessione dei tessuti, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di commistione sociale e funzionale (complessità urbana);
- il miglioramento della salubrità e della vivibilità dei centri abitati;
- il potenziamento dello sviluppo economico regionale e locale in termini di sostenibilità e congruità paesaggistica;
- la tutela e lo sviluppo compatibile del paesaggio agricolo e delle attività produttive connesse;
- la tutela e lo sviluppo compatibile del paesaggio mare-terra, anche attraverso la pianificazione dello spazio marittimo, e delle attività produttive e turistiche connesse[5].

Nell'ambito della Programmazione Unitaria potranno, di conseguenza, essere attuate strategie promosse da sistemi territoriali, che abbiano alla base obiettivi individuati e condivisi anche con l'Amministrazione regionale, mediante un approccio sistemico che, muovendo dall'analisi concreta e dall'individuazione dei principali elementi di forza e debolezza del territorio, individui i reali fabbisogni di investimento.

L'elemento che caratterizza quest'approccio unitario alla programmazione consentirà di attuare strategie territoriali integrate, realizzando interventi che siano valutati strategici per i territori e parimenti rispondano

[5] Obiettivi che peraltro risultano coerenti con quanto previsto nelle direttive europee in materia di tutela unitaria e globale del territorio. Al fine di dare attuazione agli articoli 11, 191, 192 e 193 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), che prevede le competenze in tema di politica ambientale, ma che pone limiti all'azione sulla base del principio di sussidiarietà per quanto riguarda la pianificazione del territorio, la destinazione dei suoli, la gestione quantitativa delle risorse idriche, la scelta delle fonti di energia e la struttura dell'approvvigionamento energetico, la CE, fin dal 1973 emana programmi di azione per l'ambiente (PAA) pluriennali. Alla fine del 2020 la Commissione ha presentato la sua proposta relativa all'ottavo PAA, che dovrebbe svolgersi dal 2021 al 2030. Nel 2001 l'Unione europea ha introdotto la sua prima strategia per lo sviluppo sostenibile (SSS). Nel 2016 ha pubblicato una comunicazione dal titolo "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe — L'azione europea a favore della sostenibilità", che illustra le modalità di integrazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (OSS) nelle priorità politiche dell'UE. Il 30 gennaio 2019 la Commissione ha presentato un documento di riflessione sugli obiettivi di sviluppo sostenibile, dal titolo "Verso un'Europa sostenibile entro il 2030". Nel 2011 l'UE ha adottato la sua strategia sulla biodiversità fino al 2020. Come contributo alle discussioni su un quadro globale post-2020 in materia di biodiversità (conferenza di Kunming), nel maggio 2020 la Commissione ha presentato la sua strategia sulla biodiversità per il 2030 quale piano globale. Nel giugno 2021 il Parlamento europeo ha approvato tale strategia e ha formulato ulteriori suggerimenti per rafforzarla. Nel quadro del Green Deal europeo, nel maggio 2020 la Commissione europea ha presentato la sua strategia "Dal produttore al consumatore", che mira a rendere i sistemi alimentari equi, sani e rispettosi dell'ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

agli obiettivi di medio e lungo periodo dello sviluppo complessivo dell'intera regione che l'Amministrazione intende perseguire, attraverso piani e programmi definiti.

Le risorse destinate a contribuire alla realizzazione di tali strategie potranno derivare, in maniera sinergica, da fondi nazionali e comunitari, fermo restando che la definizione delle strategie territoriali non potrà non tenere conto, qualora pertinenti, anche delle opportunità di finanziamenti derivanti dai Programmi Nazionali, dal PNRR, o da altri programmi europei a gestione diretta della Commissione.

Dal Piano Territoriale Regionale al Piano Paesaggistico Regionale

Il Piano Territoriale Regionale rappresenta ancora oggi in Campania il riferimento originario per la territorializzazione della programmazione socioeconomica regionale nonché per la programmazione dei fondi comunitari. ~~È~~ Ed è dallo stesso PTR che, in applicazione del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (D.Lgs. 42/2004), discende la redazione del Piano Paesaggistico Regionale (PPR), poiché le politiche di tutela e valorizzazione del sistema paesaggistico ed ambientale hanno progressivamente assunto un ruolo centrale nel modello di sviluppo sostenibile prefigurato in questi anni per la Campania.

In questo senso il PPR, attualmente in fase di redazione definitiva, costituisce il principale strumento attuativo di queste politiche, mirando alla costruzione di una "disciplina differenziata" per i diversi paesaggi e all'individuazione di interventi strategici integrati rivolti alla conservazione, alla rigenerazione, al recupero e alla valorizzazione dei caratteri identitari del paesaggio, anche in termini produttivi.

Ciò determina che le direttive europee sul paesaggio, l'ambiente e il territorio siano intese come cornice forte per gli indirizzi strategici della pianificazione territoriale della Campania. Muovendo dal principio d'integrazione come prospettiva strategica, cui l'Unione Europea fornisce un impulso significativo, ne deriva una forte interconnessione tra la pianificazione paesaggistica, territoriale e urbanistica e la programmazione europea e comunitaria. Dunque il PPR, come quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione territoriale regionale, contiene un implicito carattere di aggiornamento della pianificazione territoriale regionale ed è assunto in questo senso quale documento di base per la territorializzazione della programmazione socioeconomica regionale nonché per le linee strategiche economiche adottate dal Documento Regionale di Indirizzo Strategico_DRIS e dagli altri documenti di programmazione dei fondi comunitari.

La tutela e la valorizzazione del paesaggio previste nel PPR si attuano in Campania attraverso un sistema di azioni coerenti e congruenti tra loro. Il sistema di azioni sarà rappresentato da un insieme condiviso di progetti rivolti alla riqualificazione urbana e territoriale, al riuso di spazi degradati, al riammagliamento di tessuti edilizi sfrangiati, alla ricostruzione di nuovi paesaggi, all'uso razionale degli spazi periurbani, concorrendo, in sintesi,

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla definizione di una **Agenda Territoriale Regionale** attenta non solo allo sviluppo dei sistemi urbani ma all'insieme del territorio regionale.

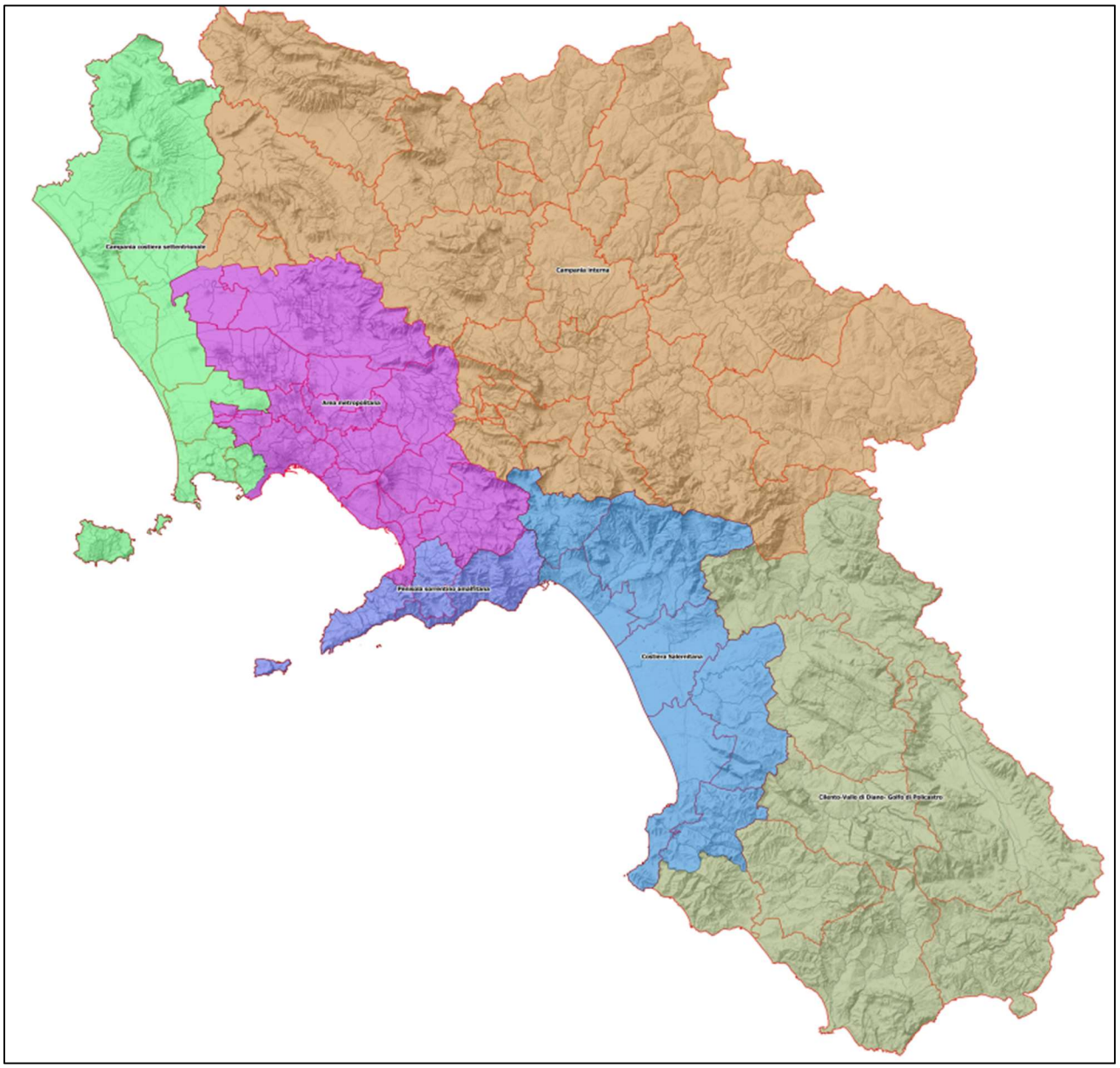


fig. 1_La suddivisione del territorio regionale nelle 6 macroaree territoriali/ATI del Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale

Con Delibera n. 560 del 12.11.2019, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il Preliminare del Piano Paesaggistico Regionale nel quale si afferma che la valorizzazione del paesaggio "*si attua attraverso specifici programmi d'intervento che sottendono progetti di rigenerazione territoriale. […] Pertanto, il PPR individuerà ambiti territoriali identitari dove è possibile avviare processi virtuosi. Gli ambiti territoriali identitari rappresenteranno i luoghi ove attuare la valorizzazione paesaggistica mediante appositi strumenti d'intervento*". E dunque, relazionandosi contemporaneamente agli obiettivi generali e alle strategie già declinate nel Piano Territoriale Regionale (PTR), il Preliminare di PPR individua sei Macroaree territoriali (o

fonte: http://burc.regione.campania.it

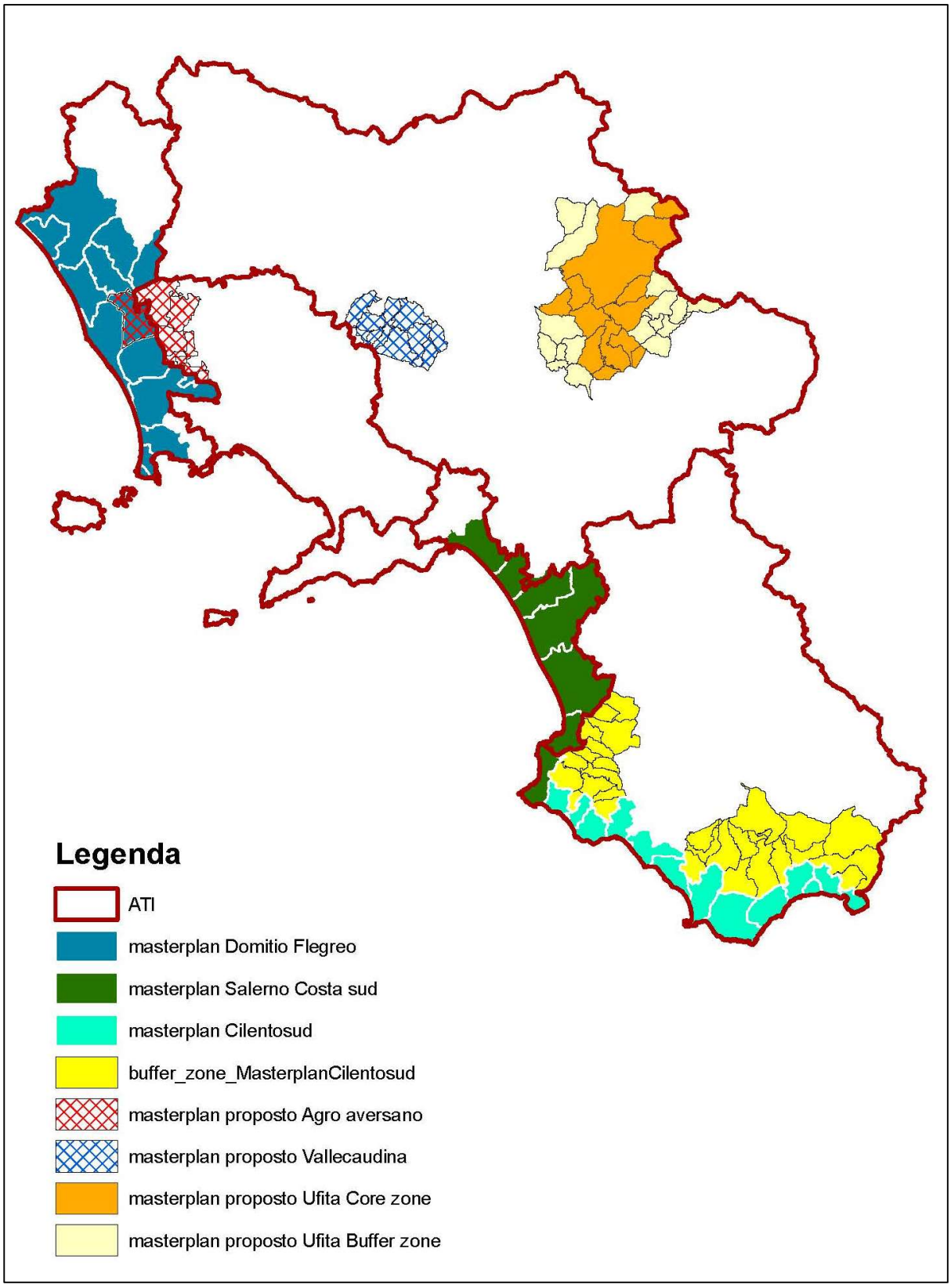


fig. 2_ Masterplan/Programmi di Valorizzazione attualmente in corso di attuazione, di programmazione e di proposizione nelle aree target delle macroaree territoriali (ATI) del Preliminare del PPR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambiti Territoriali Identitari) in cui, a seconda delle differenti caratteristiche, si possono avviare processi virtuosi di sviluppo che accordino: la tutela del paesaggio, il recupero dell'identità territoriale, la sostenibilità, lo sviluppo socio-economico, la messa in rete e valorizzazione delle risorse endogene. All'interno di ognuna delle sei Macroaree è prevista **la possibilità di individuare aree target**, in cui è possibile attivare nuovi strumenti di programmazione di area vasta, denominati **Programmi Integrati di Valorizzazione, PIV** (anche definiti comunemente Masterplan) orientati a trattare la complessità e l'intreccio di problemi e risorse che si concentrano in ambiti territoriali più definiti. I PIV, nell'individuare strategie di sviluppo da attuare in un arco temporale definito, attraverso interventi e progetti condivisi che valorizzano le risorse locali, grazie a risorse pubbliche e private, si possono configurare come una sorta di **Piano Strategico di Area Vasta** che, non essendo uno strumento di pianificazione, non individua destinazioni d'uso del suolo né impone vincoli, ma definisce modelli di sviluppo sostenibile e durevole, per una profonda trasformazione del territorio sotto diversi punti di vista (urbano, economico, sociale, culturale, ambientale). Il rapporto dei PIV con la pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica sarà di tipo complementare: premessa la compatibilità, essi assumeranno le macro indicazioni territoriali dei piani sovraordinati come riferimento per la loro territorializzazione e con i Piani Urbanistici Comunali che, compatibilmente con le previsioni urbanistiche, renderanno possibile l'attuazione dei progetti e delle linee di azione contenute nei PIV. In questo senso i PIV, ad integrazione delle strategie di sviluppo dei sistemi urbani, e alla luce delle esperienze sin qui già svolte, potrebbero rappresentare strumenti di programmazione adattivi alle diverse caratteristiche dei territori regionali, sia che ricadano in aree urbane che in aree non urbane.

Le scelte del Dris: Aree Urbane e Aree non Urbane.

La Campania è caratterizzata dal punto di vista insediativo da una **conurbazione urbana di tipo policentrico** ed ha cercato, negli anni, di consolidare importanti esperienze nell'attuazione di politiche integrate e di strumenti per lo sviluppo locale provando a testare declinazione territoriali urbane, o di contesto comprensoriale. La Campania, infatti registra "una lunga e importante tradizione di strumenti integrati per lo sviluppo locale finalizzati a rendere particolarmente attivi i territori e ad un tentativo di mantenere consolidato nel tempo il sistema di interfaccia programmatico e operativo di spesa dei fondi strutturali (si pensi agli Organismi Intermedi delle 19 città medie dell'Asse 10 del PO FESR Campania 2014/2020, già attivi nel PIU EUROPA del PO FESR Campania 2007-2013). A seguito della Legge 142/90 e del protagonismo sempre maggiore avuto dai sindaci e dalle comunità locali, la programmazione europea ha dato crescente risalto alla voce territoriale in modo da responsabilizzare i soggetti locali ed incrociare in modo più aderente programmazione e bisogni. Dai Patti territoriali, ai PIT, agli APQ non ultimi quelli relativi alla Strategia Nazionale Aree interne e alla Delega di funzioni agli OI Città per l'attuazione di programmi integrati, **la Regione Campania ha inteso valorizzare il territorio ed evitare di calare dall'alto una programmazione indifferente ai luoghi**. Così come significative sono state le politiche sociali che sono organizzate secondo una logica di intervento territoriale.

Negli ultimi anni, nell'ambito della Politica di Coesione, il tema delle Città ha assunto una particolare rilevanza, testimoniata peraltro dall' ampio spazio ad esse riservato nei documenti nazionali di indirizzo strategico con ricadute significative, alla scala regionale, nella costruzione di strategie integrate di sviluppo dei territori. Un approccio in linea con l'Agenda Urbana nazionale per lo Sviluppo Sostenibile, basata su 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (*Sustainable Development Goals, SDGs*) dell'Agenda ONU 2030, con specifici obiettivi individuati per le aree urbane. Una visione integrata che amplia il concetto di sostenibilità, non più solo questione ambientale ma estesa, attraverso gli SDGs, alle tre dimensioni dello sviluppo sostenibile - economica, sociale ed ecologica - per porre fine alla **povertà**, lottare contro la **disuguaglianza**, affrontare i **cambiamenti climatici**, rispettare i **diritti umani**. Nel documento dell'ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), pubblicato nel marzo 2018, si parte dal *Goal* 11 dedicato alle Città, articolandolo in sei box tematici, comprendendo la casa, la mobilità, il suolo, la cultura, l'aria e il verde

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania, la centralità delle città nell'armatura territoriale, con le diverse articolazioni di ruolo e dimensioni, induce ad un rafforzamento delle politiche urbane e alla proposta di un'Agenda Territoriale Regionale, come strumento in grado di delineare gli indirizzi strategici e le modalità d'intervento di un'azione che parta dalle aree urbane. Le agende urbane rappresentano, per definizione, strumenti che nascono principalmente a servizio delle città, ma la scelta di definire un'Agenda Urbana Regionale per la Campania rappresenta la volontà di costruire una strategia integrata di sviluppo del territorio, componendo le politiche urbane in un quadro più generale di programmazione e di sviluppo dei territori.
Lo sviluppo dell'Agenda Territoriale Regionale dovrà, inoltre, tener conto, da un lato, degli strumenti di pianificazione già in essere anche sulla base della legislazione vigente, dall'altro della relazione con le politiche nazionali e regionali di programmazione e sviluppo, in una logica multilivello. Partendo da qui, da questa suddivisione strumentalmente schematica tra aree urbane e aree non urbane, l'Agenda Territoriale Regionale potrebbe rappresentare una premessa significativa, una scommessa per costruire, con uno sguardo rinnovato, la strategia territoriale di sviluppo del territorio regionale per una più aggiornata articolazione delle città della Campania.

Con Decreto Dirigenziale n. 18 del 3 febbraio 2021, in attuazione della DGR 489 del 12 novembre 2020, la Regione Campania ha definito le linee della Programmazione 2021/27 nel Documento Regionale di Indirizzo Strategico.

Relativamente all'OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini, si intende proseguire e rafforzare la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato, attraverso tre linee strategiche:

1. Rafforzare l'armatura urbana delle Città medie – sia in relazione alle infrastrutture, che ai servizi – al fine di potenziare il ruolo di rammaglio territoriale con la relativa area di influenza, mediante interventi volti a uno sviluppo di tipo comprensoriale funzionale a rendere gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.
2. Contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico delle Aree interne, anche mediante azioni di adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, sanità, mobilità), nonché la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato, che preservino e valorizzino il patrimonio naturale e culturale.
3. Sviluppare azioni pilota attraverso strumenti quali "Programma Integrato di Valorizzazione" (PIV) e/o Masterplan tematici o territoriali, anche in relazione a quanto previsto dal redigendo Piano Paesaggistico nell'ambito della costruzione di strategie territoriali di Area vasta.

In linea generale, gli strumenti integrati territoriali saranno attuati anche in chiave di implementazione di due ulteriori aspetti orizzontali:

- crescita della capacità amministrativa e tecnica delle amministrazioni e degli attori coinvolti, al fine di rendere fluidi i processi amministrativi e favorire la valorizzazione del capitale umano, in particolare a beneficio dei comuni più piccoli e dalle aree interne.
- rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica dei soggetti coinvolti, tra l'altro, ottimizzando le energie esistenti e mediante un utilizzo più mirato dell'assistenza tecnica al fine di stimolare la condivisione delle pratiche tra amministrazioni, anche mediante la costituzione di strutture dedicate di programmazione e supporto tecnico a livello regionale.

L'obiettivo è la promozione di azioni integrate territoriali che rappresentino una risposta alle sfide economiche, ambientali e sociali dell'intero territorio campano, non escludendo la possibilità di avviare procedure negoziali tra Regione e quegli Enti locali che decidono, in coerenza con gli strumenti di pianificazione regionale, di definire traiettorie di sviluppo comuni. La Regione intende, attraverso la promozione dello sviluppo locale integrato, riconoscere agli ambiti urbani, ma anche alle aggregazioni territoriali omogenee che scelgono di

fonte: http://burc.regione.campania.it

promuovere una visione di sviluppo comune, il ruolo di **nodi di raccordo territoriale** tra le dimensioni sociale, economica e ambientale anche in relazione al ruolo che possono svolgere per il contrasto delle situazioni di **marginalità, povertà e fragilità** e per il **miglioramento dei servizi**, nonché per lo sviluppo delle potenzialità legate al **patrimonio ambientale e naturale** e ai **settori culturali e creativi**.

Nell'ambito di questo scenario complessivo, che parte dalla valorizzazione di un approccio *place-based* quale elemento di sfondo di medio-lungo periodo della programmazione unitaria regionale, si inserisce, come previsto dalle norme comunitarie per il ciclo 21-27, la possibilità di definire, nell'ambito del Programma Regionale FESR e in particolare delle risorse da destinare all'OP5, Strategie Territoriali ai sensi degli articoli 28 e 29 del Regolamento disposizioni comuni[6].

Gli **indirizzi operativi per le Strategie Territoriali Integrate in attuazione dell'OP5** che la Regione intende adottare saranno, come già esplicitato in premessa, oggetto della seconda parte del documento.

In sintesi, le ST potranno essere attuate:

- **nell'ambito dell'OP5** – in coerenza con i dettami regolamentari e con quanto previsto nell'Accordo di Partenariato – attraverso un asse dedicato prevedendo la possibilità di integrazione con interventi a dimensione territoriale a valere su FSE Plus, **finanziando le strategie più mature** e già consolidate sia in relazione alle aree urbane che a quelle non urbane.
- **nell'ambito della programmazione unitaria** (a valere su fondi europei PNRR, nazionali FSC e POC, FEASR, FEAMPA nonché, *ratione materiae* sugli OP1-4 Fesr) a beneficio quelle coalizioni territoriali che, coerenti con gli strumenti di pianificazione e programmazione regionale, elaborino un proprio fabbisogno contenuto in documenti strategici che, sinergicamente agli obiettivi regionali di lungo periodo, rispondano a strategie di sviluppo condivise da tutti i livelli istituzionali[7];

Di seguito si riporta una matrice che propone una sintesi delle fonti attivabili in relazione alle tipologie di territorio sopra elencate:

	FONTI DI FINANZIAMENTO								
AREE	ASSE TERRITORIALE OP5	FESR OP1-OP4	FSC 21/27	FSE+	POC 21/27	PSR	FEAMPA	PNRR	PON METRO E CITTA MEDIE SUD
Napoli e Città Metropolitana									
Comuni Capoluoghi									
Città Polo									
Aree Vaste / Programmi integrati di Valorizzazione									
Aree Interne									
Altre strategie territoriali									

Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo individuati per il prossimo ciclo di programmazione, sarà possibile solo attraverso una forte sinergia tra i diversi strumenti di competenza europea, nazionale e regionale. Da un punto di visto strategico, l'integrazione tra i vari strumenti, costituisce, infatti, un prerequisito fondamentale

[6] Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti.
[7] Non si escludono, inoltre, ulteriori forme di finanziamento "a regia" regionale a valere sugli altri OP Fesr, nonché su altri fondi europei e nazionali, qualora gli interventi previsti nelle strategie risultino coerenti con gli indirizzi e gli obiettivi strategici regionali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

affinché si possa realmente arrivare alla definizione e all'attuazione di un programma unico di sviluppo regionale che, attraverso le risorse disponibili sulle varie fonti, sia capace di contribuire al superamento delle sfide preposte. La necessità di massimizzazione dei risultati, orienta le scelte operative verso un duplice percorso che da un lato sarà ancorato a garantire continuità alle dimensioni urbane e territoriali già oggetto di interventi integrati per rafforzarne l'impatto, dall'altro potrà favorire il consolidamento di nuovi ambiti che dovranno saper garantire e dimostrare un adeguato livello di condivisione e di assorbimento delle logiche di *governance* multilivello, per essere in grado di proporre opzioni strategiche mature e solide, accompagnate da definite proposte d'intervento in coerenza con lo scenario complessivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le strategie territoriali nella Programmazione 2014/2020.

Sono attualmente 19 le città medie della Campania che hanno sperimentato nel corso degli ultimi due cicli di programmazione, specifici programmi di intervento attuati mediante il meccanismo della Delega di funzioni. Le città medie sono state selezionate nel ciclo di Programmazione 2007/2013 (DGR 1558 del 01.10.2008) sulla base di tre criteri. Il primo criterio applicato è stato di carattere demografico, il secondo criterio di disagio abitativo sulla base di tre elementi individuati:

- il rapporto tra le abitazioni comunali occupate e le abitazioni comunali totali censite in ciascun comune campano. La standardizzazione è avvenuta considerando lo stesso rapporto su base regionale. Questa variabile prende il nome di "indice di intensità abitativa";
- il reciproco del rapporto tra la superficie comunale abitata e la popolazione comunale residente. Anche in questo caso la standardizzazione è stata ottenuta considerando lo stesso rapporto su base regionale. Questa variabile prende il nome di "indice di pressione sullo stock abitativo";
- le informazioni della Delibera CIPE che individua i comuni ad alta tensione abitativa. Quest'ultima variabile è stata utilizzata come dummy (ovvero come indicativa della presenza o meno nell'elenco dei comuni ad alta tensione).

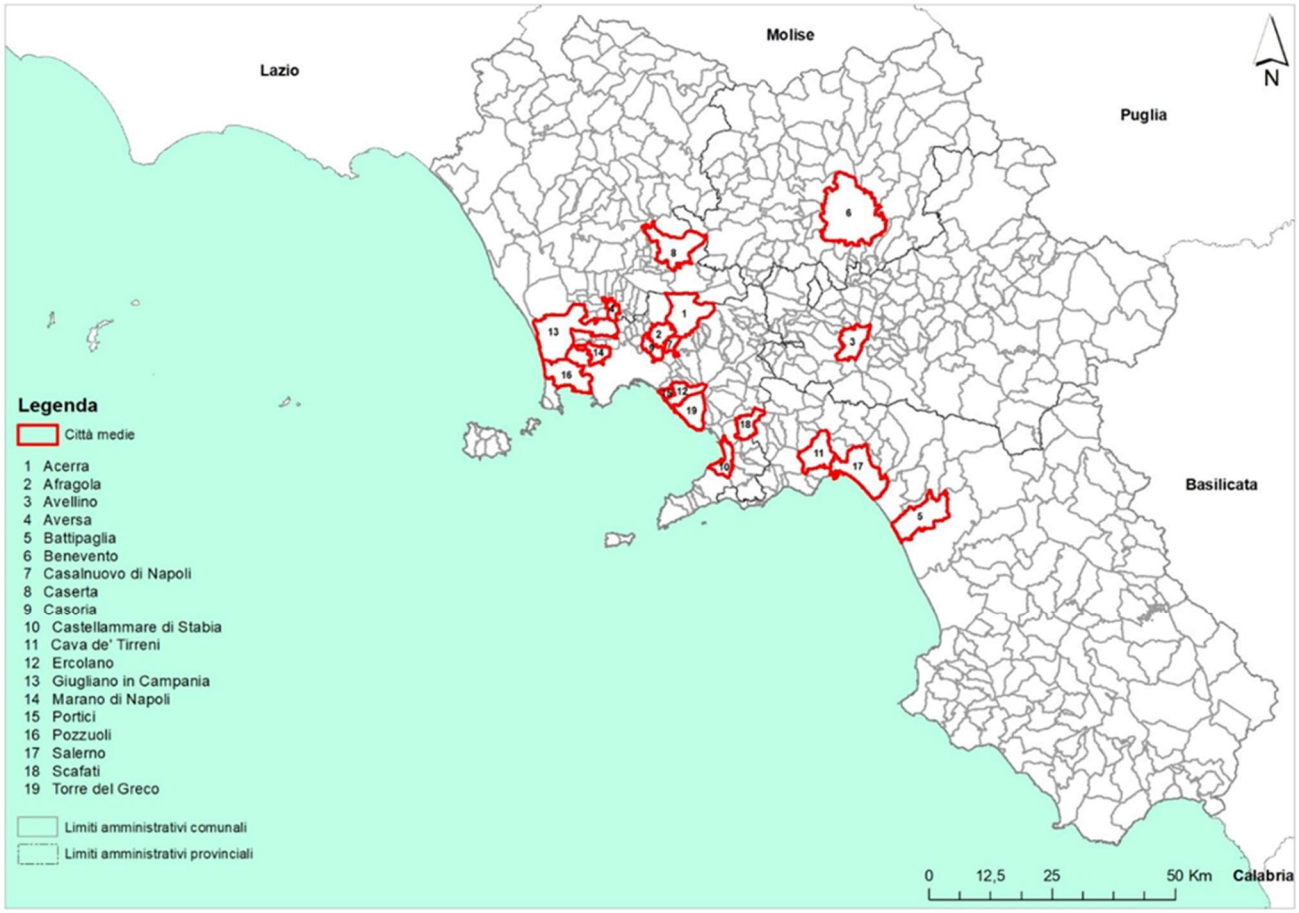


fig. 3_Individuazione delle 19 città PICS

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il terzo criterio applicato è stato quello del disagio socio-economico sulla base di quattro fattori:

- il rapporto fra il tasso di conseguimento del titolo di studio di licenza elementare del Comune e la media regionale (TSi);
- il rapporto fra il tasso di disoccupazione del Comune e la media regionale (TDi);
- il rapporto fra l'incidenza delle famiglie con almeno 5 componenti sul totale delle famiglie residenti del Comune e la media regionale (IFNi);
- il rapporto fra l'incidenza delle famiglie monogenitoriali sul totale delle famiglie residenti del Comune e la media regionale (IFMi).

Le città così individuate sono state: Acerra, Afragola, Avellino, Aversa, Battipaglia, Benevento, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Caserta, Cava de' Tirreni, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Portici, Pozzuoli, Salerno, Scafati, Torre del Greco.

Oltre alla dimensione urbana in Regione Campania si è sviluppato negli ultimi anni un notevole dibattito sulla definizione di strategie territoriali da parte dei territori classificati a livello nazionale come comuni periferici e ultra-periferici.

Aree Interne. In Campania le prime 4 aree selezionate con la DGR n. 600 del 1.12.2014, ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne, comprendono 93 Comuni e sono:

1. Area Pilota: Alta Irpinia (Comuni: Andretta, Aquilonia, Bagnoli Irpino, Bisaccia, Cairano, Calabritto, Calitri, Caposele, Cassano Irpino, Castelfranci, Conza della Campania, Guardia Lombardi, Lacedonia, Lioni, Montella, Monteverde, Morra De Sanctis, Nusco, Rocca San Felice, Sant'Andrea di Conza, Sant'Angelo dei Lombardi, Senerchia, Teora, Torella dei Lombardi, Villamaina)

2. Area: Vallo di Diano (Comuni: Atena Lucana, Buonabitacolo, Casalbuono, Monte San Giacomo, Montesano sulla Marcellana, Padula, Pertosa, Polla, Sala Consilina, San Pietro al Tanagro, San Rufo, Sant'Arsenio, Sanza, Sassano, Teggiano)

3. Area: Cilento Interno (Comuni: Aquara, Bellosguardo, Campora, Cannalonga, Castelcivita, Castelnuovo Cilento, Castel San Lorenzo, Ceraso, Controne, Corleto Monforte, Felitto, Gioi, Laurino, Magliano Vetere, Moio della Civitella, Monteforte Cilento, Novi Velia, Orria, Ottati, Perito, Piaggine, Roccadaspide, Roscigno, Sacco, Salento, Sant'Angelo a Fasanella, Stio, Valle dell'Angelo, Vallo della Lucania).

4. Area: Tammaro-Titerno (Comuni: Amorosi, Campolattaro, Castelpagano, Castelvenere, Cerreto Sannita, Circello, Colle Sannita, Cusano Mutri, Faicchio, Fragneto l'Abate, Fragneto Monforte, Guardia Sanframondi, Morcone, Pietraroja, Pontelandolfo, Puglianello, San Lorenzello, San Lorenzo Maggiore, San Lupo, San Salvatore Telesino, Santa Croce del Sannio, Sassinoro, Solopaca, Telese Terme).

fonte: http://burc.regione.campania.it

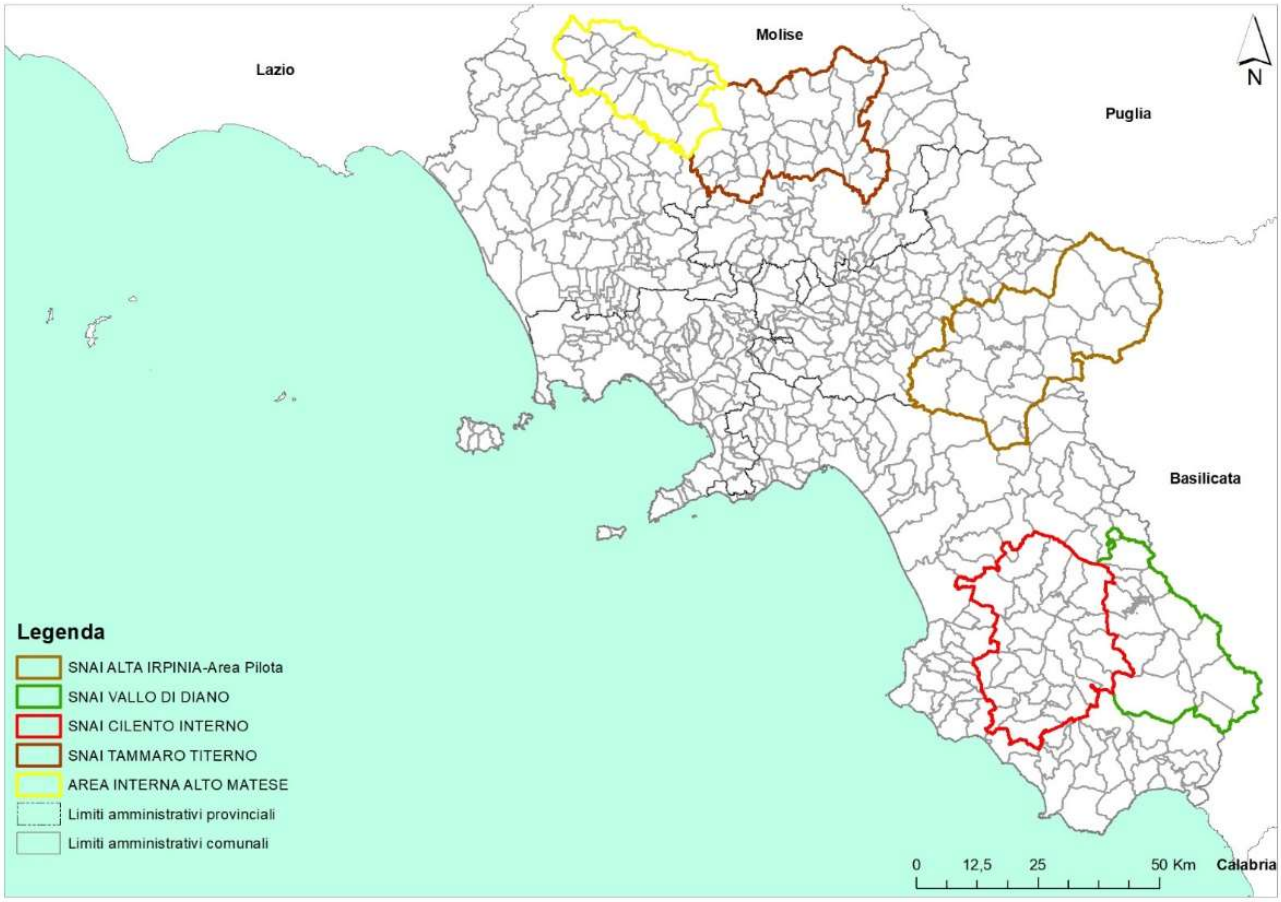


fig. 4_Individuazione delle aree SNAI

Indirizzi operativi per le Strategie Territoriali Integrate in attuazione dell'OP5.

I regolamenti della politica di coesione

Lo sviluppo territoriale integrato e le relative strategie ("urbane" e "non urbane") trovano definizione normativa nel *Regolamento disposizioni comuni n.1060/21* (d'ora in poi RDC), nel *Regolamento Fondo europeo di sviluppo regionale n.1058/21* (d'ora in poi FESR) e nell'*Accordo di Partenariato* (d'ora in poi AdP) che dedica una specifica sezione al tema "strategie territoriali".

L'articolo 28 del RDC delinea le modalità di attuazione dello sviluppo territoriale integrato, che potrà essere sostenuto mediante strategie di sviluppo territoriale o locale sotto forma di: a) investimenti territoriali integrati; b) sviluppo locale di tipo partecipativo; c) altro strumento territoriale che fornisca sostegno alle iniziative elaborate dallo Stato membro.

Il successivo articolo 29 individua gli elementi minimi per definire una strategia territoriale che, nel dettaglio, sono: a) l'area geografica; b) l'analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area; c) la descrizione dell'approccio integrato; d) la descrizione del coinvolgimento dei partner.

Inoltre, lo stesso articolo 29 evidenzia ulteriori elementi rilevanti, di seguito indicati:

- ✓ le strategie territoriali possono comprendere anche un elenco delle operazioni cui fornire sostegno.
- ✓ i documenti strategici esistenti che riguardano le aree interessate possono essere usati per le strategie territoriali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ se l'elenco delle operazioni cui fornire sostegno non è stato inserito nella strategia territoriale, le pertinenti autorità o i pertinenti organismi a livello territoriale **selezionano o partecipano alla selezione delle operazioni**.
- ✓ le operazioni selezionate sono **coerenti con la strategia territoriale**.
- ✓ se un'Autorità o un Organismo a livello territoriale adempie compiti che rientrano nella responsabilità dell'Autorità di Gestione, ad **eccezione della selezione delle operazioni**, questa viene **individuata** dall'Autorità di Gestione **come organismo intermedio**.
- ✓ **può essere fornito sostegno alla preparazione e alla progettazione delle strategie territoriali.**

In questo contesto generale, il regolamento **FESR** 2021-27 incide nell'attuazione delle politiche di sviluppo Territoriale Integrato, anzitutto mediante l'individuazione (*articolo 3*) di un Obiettivo di Policy ad esso dedicato: **OP5 Un'Europa più vicina ai cittadini, promuovendo lo sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e iniziative locali.** Tale Obiettivo di Policy 5 è suddiviso in due obiettivi specifici (os) dedicati a:

- os 5.1 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza **nelle aree urbane**;
- os 5.2 promuovere lo sviluppo sociale, economico e ambientale integrato a livello locale, il patrimonio culturale, il turismo e la sicurezza **in territori diversi dalle aree urbane.**

Il medesimo regolamento caratterizza le strategie territoriali, promuovendo azioni dedicate:

1. allo Sviluppo Urbano Sostenibile *(articolo 11)*
2. al Sostegno alle zone svantaggiate *(articolo 10)*

In particolare, il **Regolamento Fesr** *(articolo 10)* prevede, che sia prestata particolare attenzione ad affrontare le sfide delle regioni e delle zone svantaggiate, in particolare le zone rurali e le zone che presentano gravi e permanenti svantaggi naturali o demografici. A questo fine, gli Stati membri definiscono, se del caso, un approccio integrato per affrontare le sfide demografiche o le esigenze specifiche di tali regioni e zone nei loro accordi di partenariato e che tale approccio integrato può includere un impegno relativo a finanziamenti dedicati.

Lo stesso regolamento *(articolo 11),* stabilisce invece che **almeno l'8%** delle risorse del FESR a livello nazionale, sia destinato allo sviluppo urbano sostenibile. Le Autorità o gli Organismi territoriali interessati **potranno selezionare o partecipare alla selezione delle operazioni**. La percentuale destinata allo sviluppo urbano sostenibile dovrà essere **rispettata nel corso di tutto il periodo di programmazione.** Il sostegno alle aree urbane, inoltre, potrà assumere la forma di un **programma distinto o di una priorità (asse) distinta** e dovrebbe poter beneficiare di un approccio plurifondo (è necessario prevedere risorse FSE+). Nell'ambito del**l'OP5, infine, sarà possibile scegliere settori d'intervento** cioè categorie di spesa **afferenti a tutti gli OP da 1 a 4.** Analogamente, si possono selezionare tutti gli **indicatori** (di output e di risultato).

L'Accordo di Partenariato (AdP)

L'Accordo di Partenariato distingue, anzitutto, le diverse **tipologie di territori potenzialmente** eleggibili e ne definisce alcuni elementi trasversali per la loro attuazione.

In tema di territori l'AdP, distingue, tra gli altri:

- ***Aree metropolitane***, in continuità a quanto fatto con il PON Metro 2014-2020, saranno riconfermati gli investimenti in città metropolitane, nonché in una prospettiva di area urbana vasta, per affrontare i temi ambientali (cambiamenti climatici e transizione), per azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie. "*Oltre ai servizi digitali, si amplieranno gli ambiti di intervento nei territori dell'area metropolitana, ampliando – anche in sinergia con interventi dei programmi regionali – il numero dei comuni interessati, e mobilitando a sostegno degli obiettivi del*

fonte: http://burc.regione.campania.it

programma gli enti Città Metropolitana seppure attraverso gli Organismi intermedi (OI) dei Comuni capoluogo."

- *Aree urbane medie e altri sistemi territoriali,* sarà previsto, inoltre anche il supporto alle aree urbane di media dimensione, al fine di sostenere processi di rigenerazione urbana e innovazione delle politiche insediative ed abitative (patrimonio pubblico, spazi pubblici e aree dismesse). In questo senso, sarà possibile definire coalizioni e progetti che vadano oltre il singolo comune, ricomprendendo in senso funzionale il sistema territoriale. Inoltre, le Strategie territoriali potranno anche essere espressione di altre tipologie di sistemi territoriali inter-comunali (es. sistemi produttivi, aree nodali, Masterplan).
- *Aree interne*, in continuità con la programmazione 2014-20 si prevede di continuare a sostenere i territori svantaggiati, secondo l'approccio promosso dalla Strategia nazionale per le aree interne (SNAI), con proprie dotazioni, iniziative, modelli di intervento e regole di funzionamento. In particolare, il sostegno sarà finalizzato ai temi del lavoro-crescita economica e dei servizi essenziali, nonché a promuovere l'associazionismo comunale. In tema di selezione delle aree, l'AdP rileva la necessità di equilibrio tra consolidamento delle aree già interessate e l'esigenza di definire e attuare strategie in altri territori. L'AdP, inoltre, pone attenzione particolare sull'importanza degli interventi nel campo della cultura, del patrimonio e del turismo sostenibile, per la valorizzazione di risorse naturali, culturali e paesaggistiche, di produzioni locali, di opportunità di accoglienza, finalizzata a rivitalizzare il tessuto economico, a rigenerare i luoghi e a favorire partecipazione e inclusione sociale.

L'AdP, inoltre, specifica e caratterizza anche alcuni elementi che risulteranno funzionali alla elaborazione e all'attuazione delle Strategie. Tra l'altro si legge che, anche al fine di ridurre i tempi e semplificare gli strumenti, pur senza precludere l'attivazione di nuove ST, le politiche e le iniziative di sviluppo territoriale locale potranno proseguire, migliorandole dal punto di vista tecnico e amministrativo, con gli approcci e le strategie adottate nel 2014-2020, valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni nelle Città, anche nel ruolo di Organismi Intermedi. A questo stesso fine, nella prima formulazione dei programmi si dovrà procedere all'individuazione dei territori e coalizioni da sostenere con le ST, fermo restando la possibilità di opportuni aggiustamenti successivi. Non da ultimo, per sostenere un rapido avvio degli interventi, le Strategie territoriali dovrebbero includere l'elenco delle principali operazioni da finanziare, che sarà aggiornabile e completabile nel tempo.

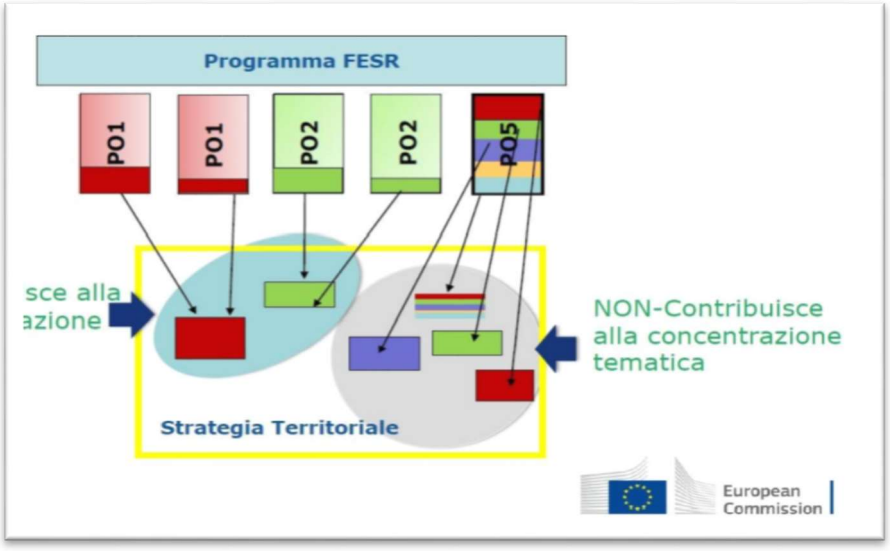
Focus: Il contributo del Fesr

La Regione Campania intende sfruttare appieno sia le opportunità, che l'unicità e le caratteristiche peculiari che i nuovi regolamenti della politica di coesione assegnano all'Obiettivo di Policy 5. In relazione alla necessità di programmare le risorse FESR assegnate all'OP5 attraverso strategie di sviluppo territoriale e locale, nel rispetto delle previsioni regolamentari, si procederà alla definizione di un'Asse dedicato alle "Strategie territoriali integrate", suddiviso in un obiettivo specifico destinato alle "aree urbane" e un obiettivo specifico destinato alle aree "non urbane".

Tale asse sarà previsto nell'ambito dell'OP5, sarà attuato ai sensi dell'articolo 29 del RDC e potrà avvalersi di tutti i campi di intervento dell'allegato 1 dello stesso RDC, che si riterranno necessari a una piena realizzazione degli interventi previsti nei documenti strategici elaborati dalle Autorità Urbane o dalle coalizioni territoriali titolari delle strategie.

Tale approccio, si riflette in maniera coerente con l'elaborato grafico predisposto dalla CE in sede di presentazione della nuova programmazione 21-27, di cui di seguito si riporta un estratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Le proposte rientranti nell'OP5 saranno funzionali ad affrontare sfide unificanti quali: **sviluppo, lavoro, risorse naturali, servizi, patrimonio culturale.** La Campania, in particolare all'indomani della crisi pandemica si trova a fare fronte a emergenze – demografica, climatica, trasformazione digitale, diseguaglianze economiche, sociali, di genere e territoriali – per loro stessa natura complesse e per le quali le politiche settoriali, per quanto necessarie, non possono essere sufficienti e necessitano di strategie territoriali sinergiche, articolate e pluridimensionali.

In particolare, le risorse che saranno destinate all'os 5.1 riservato alle **aree urbane** di fatto costituisce la riserva **pari almeno all'8%** delle risorse del FESR da destinare allo sviluppo urbano sostenibile. L'os 5.2 sarà invece destinato prioritariamente alle aree interne, sia definite a livello di strategia nazionale, sia emerse nell'ambito di dinamiche di sviluppo regionale.

Focus: il contributo del FSE Plus

Per rafforzare l'efficacia delle strategie territoriali è essenziale l'azione integrata dei Fondi FESR ed FSE Plus, quest'ultimo incentrato sull'inclusione attiva, sul potenziamento dei servizi, sullo sviluppo di competenze, sulla difesa e la promozione della legalità.

Pertanto relativamente alle strategie territoriali che la Regione intende programmare a valere sull'OP5 ("Un'Europa più vicina ai cittadini") attraverso **"l'Asse sviluppo territoriale"** saranno previste in sinergia e complementarità con il suddetto "Asse" modalità e strumenti di integrazione con le azioni previste **dal FSE+** con particolare riguardo alle misure di riduzione delle disuguaglianze socioeconomiche nelle aree urbane e non urbane, nonché di inclusione sociale e di contrasto alla povertà.

Nello specifico, il programma FSE+ fornirà il proprio contributo alle strategie territoriali integrate, con interventi modulati a supporto di quelli programmati nell'ambito del Programma FESR, agendo sulle vulnerabilità e promuovendo, ove necessario il coinvolgimento dei diversi attori del partenariato locale, la partecipazione attiva dei cittadini, la co-progettazione con il Terzo Settore e sostenendo la capacità amministrativa di Città Medie, Aree Interne e Aree comprensoriali allargate.

Le azioni ad approccio territoriale proposte nel programma FSE+ 2021-2027 attingeranno all'esperienza pregressa, riproponendo e adattando azioni e percorsi integrati, per rispondere a fabbisogni di intervento specificamente legati alle condizioni di contesto di ambiti territoriali oggetto delle strategie urbane finanziate nell'ambito dell'OP5, in una logica di intervento coordinata con gli investimenti su infrastrutture fisiche e con

fonte: http://burc.regione.campania.it

azioni di sostegno alle persone e alle comunità locali. Si intende agire perseguendo gli obiettivi di inclusione sociale, formazione e potenziamento degli skills, agevolazione dei percorsi di autoimpiego e accesso al lavoro, valorizzando le potenzialità dei luoghi e dei beni di valore storico e culturale, promuovendo parità di accesso ai servizi, sviluppando modelli innovativi di welfare che favoriscano la diffusione della "cura domiciliare personalizzata".

I territori eleggibili

Nel contesto dell'OP5 l'Agenda urbana e la Strategia nazionale per le Aree interne rappresentano ambiti elettivi per valorizzare l'azione combinata dei fondi nonché il raccordo tra la programmazione europea e le politiche nazionali.

Le azioni previste per **l'Asse sviluppo territoriale** saranno incentrate sul rispetto di una serie di criteri ispiratori e di principi che si seguito si descrivono:

1. **Proiezione territoriale:** al fine di implementare gli effetti degli investimenti dovranno essere privilegiati progetti presentati dalle Città che abbiano una accentuata **proiezione territoriale**, che siano cioè in grado di incidere sul ruolo di poli di attrazione della Città in relazione al loro più vasto territorio di riferimento.
2. **Complementarità con altre risorse:** è necessario che le strategie definite dalle città si saldino, laddove si sovrappongono, con le strategie territoriali più ampie all'interno delle quali sono collocate, sia di quelle previste all'interno dell'Asse Urbano del POR FESR 2021/27(Masterplan-PIV), ma anche strategie promosse dal Governo con fondi nazionali (Contratti Istituzionali di Sviluppo). Sarà necessario nelle strategie evidenziare la complementarità degli interventi da finanziare con il FESR rispetto a quelli finanziati a valere sulle risorse del PNRR e di altre fonti nazionali e comunitarie descritti in precedenza[8].
3. **Pianificazione urbanistica e territoriale**: lo sforzo che la Regione Campania sta compiendo sul tema della pianificazione urbanistica e territoriale, sia dal punto di vista normativo che programmatorio deve costituire la cornice di riferimento per i programmi definiti dalle città.

Elemento caratterizzante dell'Asse sviluppo territoriale, sarà la definitiva approvazione da parte dei soggetti proponenti, della strumentazione urbanistica comunale e la conformità di quanto proposto con le previsioni urbanistiche approvate. Una significativa attenzione, inoltre, va posta alla **qualità architettonica** degli interventi proposti. La Regione Campania ritiene la qualità architettonica un elemento fondamentale per il proprio sviluppo e per la qualità di vita delle comunità insediate. Caso unico nell'attuale panorama legislativo nazionale, la Regione Campania ha approvato nel 2019 la Legge per la Promozione della Qualità dell'Architettura che *riconosce alla progettazione e alla realizzazione di opere di architettura contemporanea il carattere di pubblico interesse, evidenziandone il valore sociale e collettivo in quanto strumenti fondamentali per assicurare la qualità dell'ambiente di vita delle comunità e la valorizzazione delle risorse storiche, culturali, urbane, ambientali e paesaggistiche dei territori*. All'art. 8 della Legge vengono definiti i **Comuni Virtuosi per la qualità architettonica** *ossia quelli che hanno avviato azioni, iniziative e progetti caratterizzati dal rispetto delle leggi regionali in materia di governo del territorio, da interventi all'interno dei tessuti urbani storici, dall'espletamento di procedure concorsuali, dalla* misurazione dei risultati ottenuti anche in termini di sostenibilità e innovazione.

Una strategia territoriale campana non può non relazionarsi con quanto è programmato sulla Area Metropolitana di Napoli. Secondo quanto indicato nella bozza dell'Accordo di Partenariato, in questa area verrà confermata l'azione del PON Metro 2014-2020, "in una prospettiva di area urbana vasta, per affrontare

[8] Sarà necessario ad esempio rintracciare specifiche sinergie, in particolare per le 11 Città medie ricadenti nell'area di competenza della Città Metropolitana di Napoli rispetto, ad esempio, ai Piani Integrati Urbani (PNRR M5 C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE, Investimento 2.2 Costo intervento 351 M€) nonché rispetto ai copiosi fondi, soprattutto del FSE+, che saranno programmati sul PN-METRO.

fonte: http://burc.regione.campania.it

con adeguati investimenti i temi ambientali – in particolare per rafforzare le città nella risposta alla sfida dei cambiamenti climatici e alla transizione verso un'economia circolare – e indirizzare in via prioritaria le azioni di rigenerazione urbana e contrasto al disagio socio-economico e abitativo nelle periferie e aree marginali delle aree metropolitane, anche attraverso l'innovazione sociale e il supporto allo start up di nuove realtà imprenditoriali". In coerenza con le azioni di sviluppo urbano già sperimentate a livello regionale e nazionale – e sulla base dei documenti strategici predisposti a livello territoriale, anzitutto il Piano Strategico della Città Metropolitana di Napoli – la Regione Campania continuerà ad investire sull'Area Metropolitana di Napoli, sfruttando le possibilità di integrazione tra i vari strumenti e fonti di finanziamento sia nazionali che europee.

La Regione Campania – anche alla luce delle indicazioni emerse nel corso dei tavoli partenariali nazionali preparatori alla definizione dei programmi 2021-27 e a completamento di quanto previsto dal PN 2021-27 "Metro e Città media Sud" – ritiene strategiche le seguenti dimensioni territoriali di sviluppo da finanziare nell'ambito dell'OP5:

Aree urbane, suddivise in:

- Città capoluogo[9]
- Città Polo[10]
- Aree vaste/Programmi Integrati di Valorizzazione

Particolare attenzione sarà prestata alla necessaria integrazione da un lato tra le strategie delle singole città medie e la strategia della Città Metropolitana (nella cui aree sono ricomprese 11 delle 19 città medie) e dall'altro tra le strategie delle città medie ricomprese nelle aree dei Masterplan. In entrambi i casi si verificherà che gli interventi delle singole Autorità Urbane siamo comunque tesi a valorizzare e a completare le strategie più ampie ricomprese nel piano strategico dell'area metropolitana e nei rispettivi Masterplan.

Aree non urbane:

- aree interne

In generale, le scelte effettuate, che rappresentano un sicuro momento di discontinuità rispetto al passato, sono state assunte anche in considerazione della necessita di valorizzare e non disperdere il lavoro fin oggi avviato e agire in continuità con le scelte che hanno determinato la predisposizione in particolare di:

- 19 Documenti di Orientamento Strategico elaborati dalle 19 città medie Campane;
- 5 Strategie predisposte dalle aree interne già individuate;
- 2 Programmi Integrati di Valorizzazione, frutto di un lungo lavoro di concertazione territoriale.

[9] I quattro comuni capoluogo individuati sono Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

[10] Le aree urbane individuate sono: Acerra, Afragola, Aversa, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Castellammare di Stabia, Cava de' Tirreni, Eboli, Ercolano, Giugliano in Campania, Marano di Napoli, Nocera Inferiore, Nola, Portici, Pozzuoli, Scafati, Torre Annunziata, Torre del Greco.

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREE URBANE

Attraverso le strategie territoriali le Autorità Urbane, da soggetti co-responsabili dell'attuazione, sono diventate anche co-responsabili del raggiungimento dei risultati attesi dei programmi, rendendo al contempo possibile l'**integrazione delle politiche settoriali** orientate al raggiungimento di quegli obiettivi di cambiamento e del valore pubblico, che in molti casi travalicano i confini degli stessi ambiti settoriali. Questo patrimonio, di conoscenza e di elaborazione, non dovrà essere disperso e potrà essere ulteriormente sviluppato.

La Proposta per il ciclo di Programmazione 2021-27, si articola in una ridefinizione della scelta delle aree urbane su cui intervenire organizzate secondo più livelli.

Città capoluogo

Le quattro città capoluogo di provincia della Regione Campania (**Avellino, Benevento, Caserta, Salerno**) rappresentano un secondo livello di programmazione che si inserisce ad un livello intermedio tra la Città Metropolitana e le Città Polo, dove realizzare programmi integrati **utilizzando la specifica delega delle funzioni** secondo le modalità già sperimentate nei precedenti cicli di programmazione.

Città Polo

La dimensione urbana – pur mutata nell'impostazione e nella definizione – come ambito strategico di attuazione delle politiche di coesione, già confermata per il periodo 2014-20, sarà quindi riproposta anche per il periodo 2021-27, anzitutto perché si ritiene che le Città Polo – intese come nodi della rete policentrica territoriale – possano continuare a rivestire un ruolo strategico nel fare fronte alle sfide sociali, per il miglioramento della qualità della vita e di traino nello sviluppo economico, ancor più alla luce delle pesanti ripercussioni generate dall'impatto del Covid-19 sul complesso del tessuto urbano.
Le modalità di selezione ed individuazione delle Autorità Urbane da coinvolgere, partono dal presupposto, di superare il mero dato demografico che non risulta sufficiente ad esprimere in maniera compiuta il grado di potenzialità insito nelle aree urbane. Nel percorso di definizione di una Agenda Urbana Regionale, risulta, quindi, ineludibile il tema di una evidenza di quei centri che rivestono funzioni e caratteristiche proprie di poli urbani. Da questo, la necessità di individuare Città, anzitutto, per caratteristiche che attengono alla loro identità ed alla dimensione urbana di riferimento per un territorio più vasto (per storia, tradizione, localizzazione di servizi superiori).
A questo fine si è scelto di utilizzare in primo luogo, l'"Aggiornamento 2020 della mappa delle aree interne", curato dal NUVAP – che identifica gli elementi distintivi e caratterizzanti della dimensione urbana, in particolare, nelle città definite "Polo" e "Polo intercomunale", sulla base dell'identificazione dei "centri di offerta di servizi" – come base analitica per l'individuazione dei territori.[11]

L'esperienza maturata nel corso di due cicli di programmazione nei quali la Regione Campania ha scelto di investire – anche in via sperimentale – sulla capacità delle Aree Urbane di promuovere, elaborare ed attuare le proprie linee di sviluppo ha, tuttavia, anche restituito la consapevolezza che al di sotto di una certa dimensione, l'investimento in termini amministrativi e burocratici risulta eccessivamente oneroso rispetto ai benefici potenziali che ne deriverebbero. **Da questa considerazione l'evidenza di circoscrivere l'eleggibilità a finanziamento nell'ambito di OP5 alle città con popolazione superiore ai 30.000 abitanti**. A partire da questa base, tra le Città Polo vengono individuati, oltre alle 4 città capoluogo della Regione Campania altri 8 comuni

[11] Dell'aggiornamento del lavoro di perfezionamento e di consolidamento statistico è stata data informativa nella seduta del CIPESS del 15 febbraio 2022.

fonte: http://burc.regione.campania.it

campani con popolazione superiore ai 30.000 abitanti e classificati come Polo e Polo Intercomunale (Aversa, Castellammare di Stabia, Eboli, Giugliano in Campania, Nocera Inferiore, Nola, Pozzuoli, Torre Annunziata)[12].

Inoltre, sulla base di quanto indicato nell'Accordo di Partenariato, non devono essere disperse le esperienze delle 19 città medie già individuate nel corso della programmazione 2014-20, e dove sono già in corso azioni di rigenerazione urbana. In particolare, escludendo le città che già rientrano nella strategia in quanto capoluoghi, saranno individuate 11 città (Acerra, Afragola, Battipaglia, Casalnuovo di Napoli, Casoria, Cava de' Tirreni, Ercolano, Marano di Napoli, Portici, Scafati e Torre del Greco), al fine di portare a completamento la progettualità già realizzata e di individuare ulteriori interventi complementari al rafforzamento ulteriore dei processi di sviluppo territoriali in corso.

Sotto il profilo tecnico e amministrativo, le azioni da intraprendere dovranno essere finalizzate a ridurre i tempi di attivazione degli strumenti territoriali, migliorandone il processo attuativo con incisive azioni di semplificazione, aumentando l'efficacia e l'efficienza degli strumenti e promuovendo innovazioni procedurali, in grado di affrontare con determinazione gli aspetti di *governance* e superare le aree di debolezza e le criticità emerse. Risulterà prioritaria la scelta di accentuare e irrobustire l'azione di accompagnamento amministrativo, ad esempio assicurando massima celerità nell'avvio delle attività di definizione dei piani e selezione delle operazioni da realizzare nel corso della nuova programmazione, massimizzando l'impatto complessivo delle politiche d'intervento.

Sotto il profilo metodologico, in fase di rielaborazione delle strategie attualmente in corso di attuazione, la Regione Campania intende avvalersi, tra l'altro, delle risultanze di analisi dei flussi di interesse, bisogni e potenzialità delle singole aree urbane e delle relative aree funzionali. Sulla base delle evidenze analitiche e nel quadro dei driver di investimento definiti all'interno della strategia territoriale regionale, sarà quindi possibile selezionare le tipologie di interventi e azioni, che meglio possano contribuire a ridurre le debolezze e a massimizzare le potenzialità. Tutto questo al fine di predisporre azioni e interventi mirati e funzionali alle reali aspettative di Enti locali e cittadini, pur in un quadro di continuità con le linee strategiche individuate nel corso della programmazione 2014-20, laddove presenti. La sfida sarà produrre una ridefinizione della strategia in grado di saldare la possibile frattura tra gli obiettivi posti nella programmazione 2014-2020 – e che risultino ancora validi e coerenti rispetto alle linee strategiche individuate dai regolamenti della programmazione europea 2021-27– e le mutate condizioni socio-economiche dei territori interessati, alla luce degli effetti (asimmetrici) prodotti dal rallentamento e dal blocco imposto dalla pandemia.

Le strategie territoriali – in continuità e/o, laddove necessario, innovando e/o integrando quelle già esistenti – dovranno, quindi, delineare ambiti minimi d'intervento, intesi come una pluralità di azioni integrate, volte al raggiungimento degli obiettivi di crescita già individuati nel corso dell'attuale programmazione. Tali azioni, come detto, andranno ripensate e riadattate nell'ottica di una dimensione quanto più funzionale possibile alle esigenze delle singole Città, alla luce, sia delle esperienze pregresse che, in particolare, dell'evoluzione del tessuto socio-economico, prodotta dagli effetti della pandemia Covid-19. Sotto questo aspetto, l'obiettivo trasversale di tutte le strategie sarà il "recupero" delle funzioni per le Città Polo, declinato secondo i diversi ambiti di intervento: Recupero "verde", inclusivo", "resiliente", "sostenibile", "intelligente", "agile"[13].

Un approccio sinergico, che possa contribuire alla definizione di un modello di città in grado, da un lato, di offrire opportunità a tutti e, dall'altro, di fungere da elemento di rammaglio con la relativa area di influenza. Un complesso di interventi che prevedano, tra l'altro, servizi sociali e di comunità efficienti per i gruppi

12 Si consideri che quattro di essi sono già indicati come Città medie nei due differenti cicli di programmazione (Aversa, Castellammare di Stabia, Giugliano in Campania e Pozzuoli).

13 Recupero verde: economia circolare, cambiamento climatico e transizione energetica, Recupero intelligente: sostegno alle imprese locali e occupazione, Recupero inclusivo: povertà, competenze ed esclusione sociale, Recupero agile: mobilità sostenibile per i cittadini, Recupero sostenibile: riqualificazione delle aree, turismo, cultura e risorse naturali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

svantaggiati; modelli di **assistenza sanitaria e domiciliare** ambiziosi e innovativi, **rafforzamento dell'infrastruttura di contrasto alla povertà e al disagio e per l'inclusione**; **potenziamento dell'infrastruttura a rete**, **quantità, qualità e accessibilità** degli **alloggi**, **mobilità sostenibile e sicurezza urbana**, **formazione di qualità,** anche potenziando **i modelli di istruzione online**, **riqualificazione energetica dei fabbricati**, **valorizzazione dell'identità culturale e turistica**.

Una *governance* multilivello, istituzionale e tecnico amministrativa, e la responsabilizzazione degli attori locali con il conferimento della delega di funzioni hanno inciso sulla diffusione di una filiera istituzionale e amministrativa che avvicina la programmazione e l'Europa ai territori. Alcune criticità emerse nel periodo di programmazione 2014/2020 sintetizzabili in alcune rigidità nei meccanismi di riparto ed individuazione degli ambiti di intervento, dalla difficoltà di avere livelli di progettazione adeguati degli interventi ipotizzati e il rallentamento nelle procedure sono i punti da cui innescare, in un processo di continuità un ciclo virtuoso che permetta di garantire l'avvio del nuovo ciclo in continuità con la fine del precedente offrendo un periodo di operatività che consenta di conseguire gli impatti attesi.

In linea generale e prioritaria, il valore aggiunto dell'approccio territoriale integrato alla scala urbana è individuato nei seguenti ambiti, come assi preferenziali di intervento:

- ✓ sviluppo e promozione dell'iniziativa economica, anche nel quadro dell'economia sociale, sostegno alle imprese locali e occupazione, valorizzazione dei talenti e formazione di qualità;
- ✓ recupero, riqualificazione e rigenerazione funzionale urbana di aree e di strutture dismesse e degradate, che contribuiscano all'obiettivo "consumo di suolo saldo zero";
- ✓ rigenerazione degli spazi pubblici, miglioramento della *performance* energetica degli edifici pubblici, contrasto a incuria e degrado;
- ✓ transizione ecologica e modelli di sviluppo urbano circolare, reti digitali, gestione dei rischi e adattamento ai cambiamenti climatici e infrastrutture verdi;
- ✓ economia circolare e ciclo integrato dei rifiuti e delle acque;
- ✓ potenziamento dell'infrastruttura per una mobilità urbana intermodale, sostenibile e dolce;
- ✓ prossimità e accessibilità dei servizi, a partire dalle aree periferiche e meno integrate, favorendo la coesione delle comunità e riducendo il numero e l'impatto degli spostamenti, rafforzamento delle infrastrutture per servizi sociali e di comunità, modelli di assistenza sanitaria e domiciliare ambiziosi e innovativi, rafforzamento dell'infrastruttura di contrasto alla povertà e al disagio e per l'inclusione;
- ✓ rilancio delle politiche abitative e tutela del diritto alla casa, incremento della quantità, qualità, inclusività e accessibilità degli alloggi e servizi pubblici e sociali;
- ✓ riqualificazione dei centri storici e dei centri urbani, sviluppo e valorizzazione sostenibili delle attività e del sistema commerciale, efficienza e modernizzazione della rete distributiva, digitalizzazione e innovazione tecnologica dell'offerta, sviluppo del commercio elettronico;
- ✓ contrasto ai nuovi rischi sociali (invecchiamento della popolazione, assottigliamento delle reti familiari, mobilità e immigrazione), conciliazione tra tempi di lavoro e di cura, invecchiamento attivo e silver economy;
- ✓ valorizzazione dell'identità culturale, protezione, sviluppo e promozione dei beni turistici e naturalistici pubblici e dei servizi turistici collegati, nonché la sicurezza e la valorizzazione dei luoghi del trasporto pubblico, inclusi quelli dismessi, progetti integrati per cultura e industrie creative, turismo e commercio.

Le strategie urbane, per quanto definite nell'ambito del Programma Regionale, mantengono, per loro stessa definizione, un orizzonte strategico e aperto, tale da consentire, laddove necessario, un progressivo aggiornamento, che potrà tradursi nella ridefinizione delle progettualità individuate. Di conseguenza, le stesse progettualità potranno essere ridefinite, aggiornate o ne potranno essere introdotte ex novo, a integrazione e completamento del disegno complessivo. Anche per tali ragioni, la dimensione di azione locale della singola

fonte: http://burc.regione.campania.it

strategia, assicurata mediante le risorse dedicate nell'ambito "dell'asse Sviluppo territoriale", potrà essere completata con azioni di sistema a scala regionale che, coerenti con le strategie territoriali, potranno valersi di risorse afferenti alla programmazione unitaria.

Aree Vaste/ Programmi Integrati di Valorizzazione

Le strategie territoriali nella dimensione delle aree vaste e delle aggregazioni territoriali omogenee, trovano strumenti efficaci di attuazione nei Programmi Integrati di Valorizzazione (PIV)/*Masterplan*.

Nel corso del ciclo di programmazione 2014-20, è stata avviata un'azione pilota di sviluppo territoriale integrato, in conformità anche al redigendo Piano Paesaggistico, su due aree vaste/aggregazioni territoriali omogenee, localizzate sul territorio regionale costiero: quella riferita al territorio del Litorale Domizio-Flegreo", e quella del Litorale Salerno Costa-Sud" che interessa la fascia costiera fino al Cilento. Alla luce delle analisi territoriali condotte – che hanno rilevato la presenza di aree a potenzialità, nelle quali sono presenti coalizioni territoriali con proprie strategie di sviluppo comprensoriale un fabbisogno di natura sovracomunale, la Regione Campania ha scelto di investire nello strumento del Programma Integrato di Valorizzazione/*Masterplan* a valere sulla sezione urbana dell'Asse Sviluppo Territoriale,

In un'ottica di sinergia e reale corrispondenza tra linee d'azione e fabbisogni del territorio – e alla luce delle disposizioni previste dai nuovi regolamenti – sarà, inoltre, fondamentale continuare a sostenere esperienze di progettazione territoriale integrata su queste due aree. L'attivazione di programmi complessivi d'intervento avverrà anche attraverso la sinergia di fondi e la connessione tra le diverse politiche regionali e prevedendo il consolidamento di alcuni ambiti di sperimentazione di azioni di pianificazione partecipata e progettazione dal basso.

Si agirà tra l'altro per:

- ✓ l'investimento per la prevenzione dell'emergenza, la tutela e valorizzazione del Territorio, anche finalizzate ad una trasformazione sostenibile,
- ✓ la promozione di interventi di ammodernamento tecnologico-impiantistico ed energetico, di miglioramento strutturale e riqualificazione energetica dei fabbricati ERP;
- ✓ il potenziamento degli spazi pubblici realizzando interventi tesi alla mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici;
- ✓ il consolidamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a rete (strade, servizio idrico integrato e accesso all'acqua) nell'ottica di promuovere interventi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti oltre che alla gestione sostenibile del ciclo delle acque;
- ✓ il potenziamento delle infrastrutture di contrasto alla povertà e al disagio, accessibilità dei servizi per i cittadini, nonché alla valorizzazione dell'identità culturale e turistica delle aree vaste individuate.

A completamento e rafforzamento dei temi caratterizzanti gli obiettivi specifici 5.1 e 5.2 dell'OP5, sarà possibile ampliarne la disponibilità finanziaria per le strategie territoriali utilizzando risorse afferenti agli OP previsti dal Regolamento Fesr, nonché attraverso FSE+ e FEAMPA.

Le attività di progettazione dei due Masterplan-PIV, si sono avvalse di una positiva e proceduralizzata esperienza di coinvolgimento degli attori locali attraverso l'attivazione di un partenariato socio-economico e una attività di condivisione delle scelte attraverso una significativa esperienza di laboratori di pianificazione partecipata.

Al fine di rafforzare questo approccio, in fase attuativa sarà consolidato il raccordo sinergico tra Amministrazione centrale regionale e attori locali, da un lato, coinvolgendo appieno e in tutte le fasi gli attori rilevanti e rappresentativi del territorio e privilegiando un approccio bottom-up, integrato e condiviso, dall'altro, assicurando e garantendo, nel corso dell'intera programmazione, l'azione di raccordo e

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento nell'ambito delle scelte regionali di programmazione unitaria, al fine di preservare l'unitarietà dell'approccio strategico e il conseguente conseguimento degli obiettivi condivisi individuati.

AREE "NON URBANE"

Aree Interne (SNAI)

In Campania, le 4 aree selezionate ai fini dell'attuazione della Strategia Nazionale per le Aree Interne – Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro-Titerno – comprendono 93 Comuni e una popolazione complessiva pari a 239.557 abitanti. Si tratta di Aree caratterizzate da forti tendenze allo spopolamento e in condizione di strutturale difficoltà, dovuta, anzitutto, alla lontananza dai poli primari in grado di offrire livelli adeguati di servizi essenziali ai cittadini, tra cui salute, istruzione e mobilità.

L'obiettivo è quello di contrastare fenomeni di spopolamento e declino demografico delle Aree non urbane e svantaggiate, intese sia quali "aree interne" che come "aree a vocazione, anche mediante azioni di adeguamento e rafforzamento della quantità e qualità dei servizi di base (i.a. scuola, sanità, mobilità), nonché la promozione di progetti di sviluppo socio-economico integrato, che preservino e valorizzino il patrimonio naturale e culturale.

Nell'ambito della definizione del programma operativo si prevedono tre tipologie di territori candidabili per l'elaborazione di strategie territoriali integrate:

- le quattro aree SNAI 2014-2020 (Alta Irpinia, Vallo di Diano, Cilento Interno e Tammaro-Titerno)
- le ulteriori possibili nuove aree SNAI 2021-2027 (ad esempio l'area dell'Alto Matese);
- altri territori da aggregare anche qui come *Programmi Integrati di Valorizzazione,* all'interno dei confini o di ambiti omogenei infra-provinciali, coerenti con le perimetrazioni già individuate nei documenti di programmazione e pianificazione regionale, assicurando che le strategie siano a maggior beneficio dei comuni in più forte sofferenza e finalizzate anzitutto ad invertire il trend di spopolamento.

Più nello specifico, il valore aggiunto dell'approccio territoriale integrato relativamente alle aree interne e alle aggregazioni omogenee potrà essere identificato nei seguenti assi preferenziali di intervento:

- ✓ Progetti di rigenerazione urbana, con particolare riferimento agli immobili pubblici – in termini di ristrutturazione, efficientamento energetico, messa in sicurezza sismica, ecc. – laddove funzionali prioritariamente all'attivazione di servizi educativi, formativi, sociali, culturali compresi quelli scolastici e sanitari quando non trovino copertura nelle risorse di settore;
- ✓ qualità e disponibilità dei servizi di istruzione e formazione, anche adeguando e innalzando i livelli di apprendimento;
- ✓ disponibilità e accessibilità di ospedali e servizi sanitari essenziali (assistenza primaria, pronto-soccorso; emergenze; punti parto; trasfusioni);
- ✓ rafforzamento, ampliamento e ottimizzazione dell'offerta dei sistemi di mobilità pubblica;
- ✓ consolidamento e potenziamento della dotazione infrastrutturale a rete (strade, servizio idrico integrato e accesso all'acqua) e a sostegno della transizione verso un'economia circolare;
- ✓ investimenti per aumentare la capacità di resilienza e adattamento al cambiamento climatico e ridurre il livello di esposizione ai rischi di carattere naturale e antropico nonché per l'ammodernamento impiantistico/strutturale finalizzato al miglioramento delle performance energetiche;
- ✓ attrattività e accessibilità dei territori, anche attraverso l'ampliamento della copertura di rete digitali a banda ultralarga, complementare con gli interventi previsti nel PNRR;
- ✓ la digitalizzazione e l'innovazione in settori rilevanti (infrastrutture e mobilità, servizi socio-sanitari, istruzione, formazione e conoscenza, ricerca e sviluppo, turismo e cultura);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, anche puntando sulle filiere produttive locali, sui servizi culturali incluse le ricchezze dei centri storici;
- ✓ valorizzazione del patrimonio naturale e dell'ecoturismo, tra l'altro al fine di innescare processi di sviluppo a partire dalla "diversità" insita nelle caratteristiche peculiari di ciascuna area (stile vita, ambiente, produzione e alimentazione, relazioni umane, beni naturali), anche in chiave dello sviluppo del turismo sostenibile, puntando alla valorizzazione delle risorse esistenti, in un'ottica di sviluppo di lungo periodo, non disgiunto dagli obiettivi di innovazione e sostenibilità socio-ambientale del territorio;
- ✓ promozione dell'accoglienza di lungo periodo per turisti (destagionalizzazione) e nuovi cittadini (*smart workers*, imprenditori digitali), rafforzando i tassi di restanza; Progetti di rigenerazione funzionali all'attivazione di spazi di *coworking* o di *startup*;
- ✓ valorizzazione del capitale umano, in particolare attraverso il sostegno al ruolo attivo dei giovani nei processi decisionali e attuativi, per la rigenerazione dei territori e dei borghi;
- ✓ potenziamento della filiera istituzionale per organizzare servizi turistici (inclusi: marketing della destinazione; elaborazione di un portafoglio di prodotti turistici; messa in rete dell'intera offerta turistica; sviluppo di itinerari culturali e rilancio dei borghi storici; sviluppo del turismo sociale), anche fine di soddisfare nuovi target di domanda "fuori stagione" e forme di turismo alternativo (sportivo, outdoor e della natura, esperienziale e di valorizzazione della filiera enogastronomica);
- ✓ rilancio delle politiche di valorizzazione dell'artigianato e del "saper fare", anche per accrescere la competitività delle imprese, nonché favorire lo sviluppo dell'intero territorio e, in particolare, l'economia dei borghi;
- ✓ sviluppo territoriale e inclusivo connesso a pesca, agricoltura, sistema rurale e agroalimentare, anche attraverso il recupero delle aree abbandonate, l'accesso alla terra da parte dei giovani e, più in generale, una nuova impostazione sostenibile dell'economia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

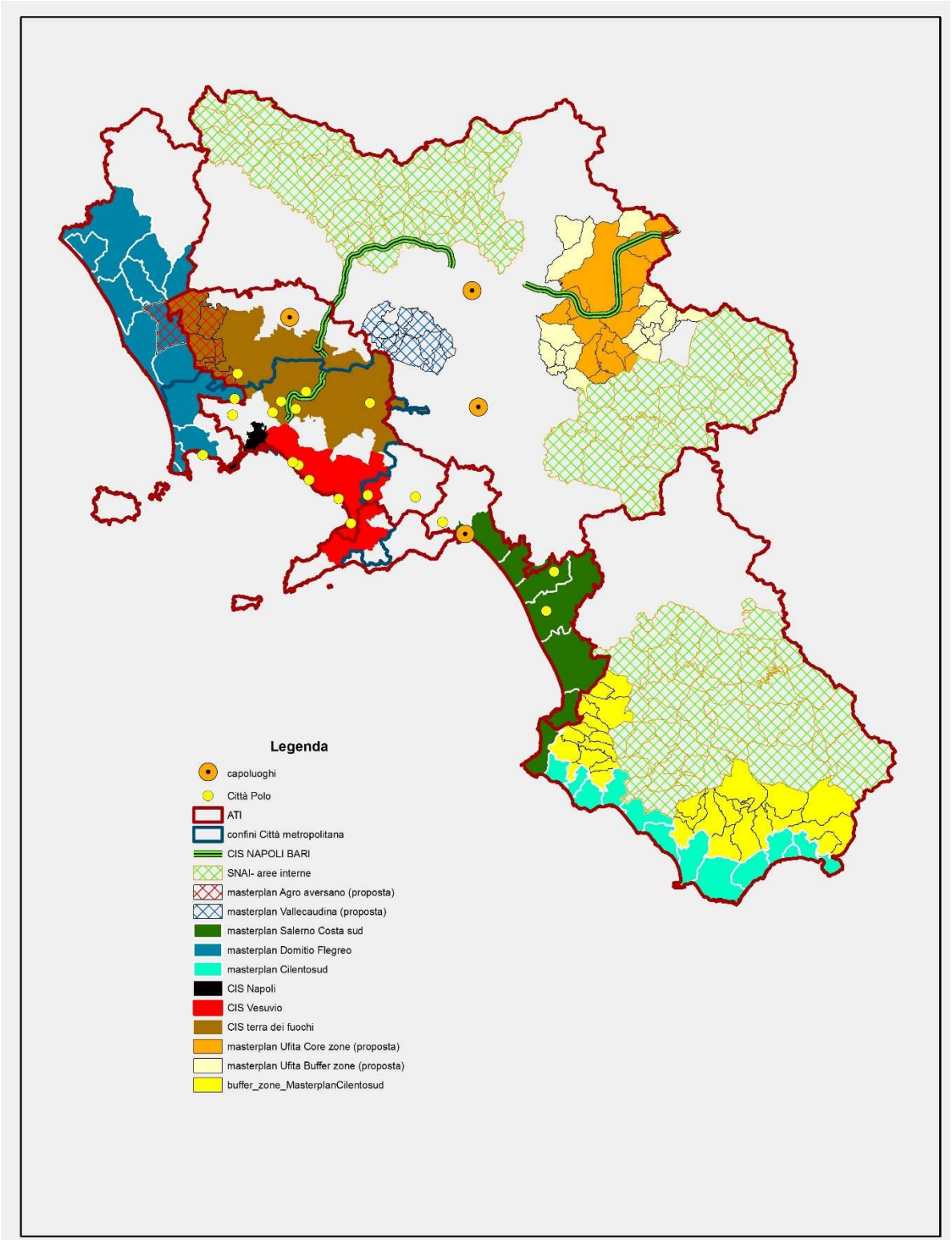


fig. 5_Il quadro complessivo delle strategie programmate e/o proposte in relazione alle macroaree territoriali del PPR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ELEMENTI OPERATIVI

Il percorso di programmazione.

Il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo individuati per il prossimo ciclo di programmazione, sarà possibile con una forte sinergia tra i diversi strumenti di competenza europea, nazionale e regionale. L'integrazione tra i vari strumenti costituisce un prerequisito fondamentale affinché si possa realmente arrivare alla definizione e all'attuazione di un'Agenda Urbana e Agenda Territoriale regionale che, attraverso le risorse disponibili sulle varie fonti, sia capace di contribuire ad affrontare le sfide preposte.

L'analisi rafforza l'evidenza che tutti gli obiettivi non potranno che essere perseguiti se non attraverso una visione sistemica, in un'ottica ampia e trasversale tra gli obiettivi di policy, nonché con gli altri Programmi (a cominciare da FSE Plus) e fondi europei e nazionali. L'attuazione dello sviluppo territoriale integrato sarà, pertanto, fondato su strategie a base partenariale locale, da finanziare attraverso strumenti di collegamento tra i programmi operativi e le medesime strategie, anche in continuità con quanto già sperimentato nelle precedenti programmazioni.

Nella definizione delle condizioni di contesto e degli obiettivi regionali, anche guardando agli ultimi cicli di programmazione, risulta oggi ancora più forte l'esigenza di considerare le strategie operative degli strumenti di pianificazione territoriale e comunale, come un punto di partenza ineludibile di una visione strategico-programmatoria che approda poi agli interventi specifici. Una visione organica tra piano e programma che, non solo restituisce valore e centralità alla pianificazione, ma sollecita ancora di più le città a dotarsi del piano urbanistico, per una più efficace e condivisa strategia urbana come fattore di sviluppo dei territori.

Le Città Polo devono rafforzare il ruolo di attrattore strategico rispetto al territorio circostante, all'ambito socioeconomico territoriale di riferimento, devono sviluppare reti di relazioni e avere influenza su una platea sempre più ampia. Essere fulcro culturale e nello stesso tempo cantiere, con uno scambio tra servizi e attrattività non più solo in uno spazio fisico, ma sempre più in uno spazio sistemico.

Rispetto a tali obiettivi la responsabilizzazione degli attori locali, la delega alla gestione dei processi e il pieno coinvolgimento delle strutture tecniche sono non uno strumento, ma un obiettivo di stabilizzazione del modello di *governance* multilivello.

In tal senso le esperienze di *governance* realizzate nell'utilizzo dei fondi strutturali, con tutto il portato di meccanismi di programmazione, attuazione, rendicontazione e monitoraggio, sono sicuramente un patrimonio acquisito, che in alcuni casi però rischia di disperdersi, perché non adeguatamente valorizzato, ovvero perché non trova continuità anche nelle fasi di ricambio generazionale degli attori della *governance* e nelle strutture tecniche e amministrative di attuazione dei programmi.

Il superamento della concezione di territorio da spazio statico ad insieme di relazioni ed interazioni come esito di un processo di territorializzazione, porta ad un passaggio che è quello dalla pianificazione fisica dello spazio alla progettazione del territorio.

Quindi una *governance* più evoluta che si affianca alla sfida dell'utilizzo delle risorse destinate a superare queste fasi di crisi.

Il nuovo ciclo di programmazione dei fondi comunitari e la sfida del PNRR sono ambiti in cui può compiersi un definitivo cambio di assetto dei modelli di *governance* che raccolgano le complessità e rendano fattori acquisiti il *know how*, le competenze e anche i modelli e gli strumenti di programmazione, attuazione e gestione di risorse direttamente e indirettamente impattanti sullo sviluppo dei contesti territoriali e urbani e sulle politiche di governo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come accennato, in tale nuovo paradigma, le finalità di intervento urbanistico si costruiscono non solo con i beneficiari delle azioni, ma con il coinvolgimento stabile e strutturato di quei soggetti del terzo settore o degli altri attori economici presenti su territori e attivi con le comunità.

Quindi una condizione di realizzare i nuovi spazi delle città del futuro mettendo in comune risorse e competenze e utilizzare le risorse per la creazione di contesti urbani orientati alla sostenibilità, ecologica, digitale, economica e sociale, di città e cittadini che segni la transizione da una concezione prevalentemente urbanistica ad una dimensione orientata a politiche più vaste di tenuta urbana, fisica, economica e sociale.

Questa impostazione presenta diverse importanti caratterizzazioni:

• un'attenzione alle caratteristiche peculiari, in termini di fabbisogni e potenzialità, dei diversi ambiti territoriali regionali;

• una più precisa lettura degli impatti differenziati delle politiche nei diversi territori (perfezionando i sistemi di monitoraggio e valutazione per conoscere meglio e programmare meglio);

• uno stimolo e un incentivo ai sistemi territoriali ad elaborare visioni e strategie di area vasta;

• un coinvolgimento diretto degli Enti e delle comunità locali attraverso l'elaborazione di strategie territoriali integrate, che possano beneficiare del supporto dei fondi gestiti dalla Regione.

In vista del ciclo di programmazione 2021-27, la Regione Campania intende, quindi, confermare una governance strategica in grado di consentire un'azione integrata sia dei Programmi regionali sia degli interventi a valere su Programmi gestiti da soggetti istituzionali esterni. Al fine di garantire l'integrazione dei Programmi Operativi del ciclo 2021-27, si ritiene funzionale individuare una procedura codificata che si realizzi attraverso:

- un quadro strategico regionale comune dei fabbisogni e degli obiettivi individuati dai singoli Programmi Operativi rispetto ai drivers di sviluppo cui essi tendono, nel quale siano definiti, per ciascuna tipologia di bisogno, gli apporti attesi, le strategie e le dotazioni di intervento, nonché le informazioni descrittive e predittive sui bisogni della Regione Campania Il quadro strategico dovrà infine riportare la descrizione dell'ipotesi di posizionamento della Regione rispetto alle priorità individuate nel medio-lungo periodo.
- un processo periodico di confronto tra le AdG (coordinato dal Responsabile della Programmazione Unitaria) dei Programmi Operativi finalizzato a garantire attraverso processi attuativi di programmazione sinergici, efficaci ed efficienti il pieno soddisfacimento dei bisogni. Il processo di confronto sarà proceduralizzato affinché renda possibile la verifica delle ipotesi comuni di avanzamento verso le priorità, la tempestiva individuazione di criticità strategiche e/o attuative e la conseguente manutenzione del quadro strategico comune e condiviso, la scelta di opzioni sinergiche di intervento.
- l'alimentazione aggiornata, periodica e costante del sistema di monitoraggio e di reporting valutativo integrato (implementando l'esistente presso la Programmazione Unitaria) che garantisca al governo politico e ai soggetti del partenariato economico e sociale, la piena accessibilità delle informazioni sull'avanzamento della programmazione ed attuazione dei singoli interventi finanziati, anche mediante l'integrazione con sistemi informativi geografici già disponibili presso le strutture regionali per la lettura dei dati, attraverso nuove prospettive informative in chiave spaziale.

Governance e attuazione

La dimensione e la struttura della governance e dell'attuazione delle strategie rispondono, anzitutto, alla definizione normativa delle stesse, come identificate nei Regolamenti europei per la politica di Coesione 2021-27. Esse, inoltre, terranno conto delle sezioni previste e definite all'interno dell'Accordo di Partenariato, in

fonte: http://burc.regione.campania.it

particolare quelle relative alle modalità: per garantire riduzione dei tempi e semplificazione di strumenti e procedure amministrative; per stabilire un quadro di certezza giuridica; per sostenere un rapido avvio degli interventi; per incrementare il livello di efficienza operativa; per offrire supporto degli attori territoriali impegnati nelle Strategie Territoriali. Tali aspetti saranno sviluppati sia mediante atti specifici, sia nelle more della definizione dei documenti di intesa tra la Regione Campania e le singole Città o coalizioni territoriali. Di seguito, e al fine di assicurare al presente documento elementi di completezza strategica, vengono presentate le linee guida generali che saranno alla base dei futuri provvedimenti e atti.

La dimensione dello sviluppo territoriale rappresenta una scelta strategica, attraverso cui la Regione Campania nell'ambito della Programmazione Unitaria intende valorizzare i territori, a partire dalle proprie elaborazioni strategiche, mediante la convergenza trasversale di tutti i Programmi disponibili.

Le coalizioni territoriali, nel disegnare e programmare le proprie strategie di sviluppo di lungo periodo, devono considerare sia la coerenza con gli strumenti di programmazione e pianificazione anche di rango territoriale, sia la pluralità dei fondi disponibili.

In questo contesto, si possono distinguere tre modalità di accesso al finanziamento di strategie territoriali:

- accesso diretto alle risorse dell'Asse Sviluppo territoriale FESR, FSE+ per l'attuazione delle strategie territoriali rispondenti alle previsioni regolamentari nell'ambito dell'OP5 destinate ai territori definiti eleggibili;
- procedure negoziali per accedere alle opportunità offerte dai programmi regionali (FESR, FSE+, FSC, POC, FEASR, FEAMPA) a cui possono concorrere singoli enti locali o coalizioni territoriali, con progettualità complementari elaborate in maniera organica e coerente con gli strumenti di programmazione e pianificazione territoriale di livello sovracomunale e comunale (ad esempio a vantaggio di ulteriori coalizioni che valorizzino il protagonismo territoriale, tra le quali i Contratti di Fiume e/o i Piani Integrati di Valorizzazione, aree a vocazione)
- bandi o altre procedure previste per accedere ai fondi non gestiti direttamente dalla Regione, ma programmati a livello nazionale (programmi nazionali FESR e FSE, PNRR, ecc.) o gestiti direttamente dalla Commissione europea e a cui le coalizioni potranno concorrere elaborando specifici progetti.

L'utilizzo sinergico dei diversi fondi è un esercizio complesso che richiede una buona capacità di programmazione a tutti i livelli anche in virtù delle diverse tempistiche e diverse modalità di accesso. Pertanto, le strategie territoriali mantengono un orizzonte strategico e aperto, tale da essere progressivamente aggiornate e tradotte in progettualità concrete. Al loro interno, man mano che le programmazioni dei diversi fondi entreranno in vigore, verranno definite le modalità attraverso cui attivare le progettualità integrate nel disegno complessivo. I diversi fondi hanno regole e contenuti diversi. È fondamentale che l'integrazione non si risolva in una semplice giustapposizione di progetti e interventi singoli, finanziati ciascuno con un canale diverso, ma che le strategie combinino i diversi fondi per massimizzare i risultati attesi (approccio multi-fondo) rispetto alle diverse dimensioni dello sviluppo (approccio multi-obiettivo).

Nella definizione della governance dell'intero impianto relativo all'attuazione delle strategie territoriali integrate, la prima riflessione da avviare riguarda la necessità di distinguere due fasi che sono da considerarsi sincrone nella fase di avvio ma di fatto hanno tempi di sviluppo differenziati. Nel dettaglio possiamo distinguere in:

- FASE A volta a elaborare i contenuti minimi richiesti dai Regolamenti europei e gli elementi utili alla scrittura definitiva dei programmi regionali FESR e FSE+, che devono essere approvati e notificati alla Commissione europea (entro tre mesi dalla presentazione dell'Accordo di partenariato).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- FASE B volta a costruire e condividere in via preliminare gli obiettivi e le priorità di lungo termine di ciascuna coalizione locale che la stessa intende perseguire nell'ambito di strategie che rispondano agli indirizzi dell'agenda territoriale regionale.

La FASE A è una fase più operativa che ha l'obiettivo di consentire alla Regione di giungere alla definizione dei Programmi regionali FESR e FSE +, ottemperando agli obblighi regolamentari in tema di strategie territoriali. Questa fase si pone come obiettivo di:

1. valorizzare le strategie territoriali, anche aggiornando e/o integrando documenti esistenti, per ridurre i tempi, semplificare gli strumenti e non disperdere l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni, sia nelle Città che nelle Aree Interne.
2. per sostenere un rapido avvio del programma, definire un primo elenco delle principali operazioni da finanziare, che sarà aggiornabile e completabile nel tempo.

La FASE B è una fase di lungo respiro strategica da innumerevoli punti di vista perché è volta a definire un quadro complessivo che possa finalmente restituire il vero volto dell'Agenda territoriale Regionale per le aree urbane e dell'Agenda per lo sviluppo territoriale per le aree non urbane, marginali e soggette a spopolamento ed abbandono. Questa fase si pone come obiettivo:

1. il disegno complessivo delle iniziative territoriali dell'intera regione in coerenza con gli strumenti di pianificazione territoriale
2. l'impulso a strategie promosse da coalizioni territoriali che esprimono una visione di sviluppo di medio lungo periodo condivise coerenti con gli obiettivi regionali
3. l'individuazione di progettualità mature che si candidano all'attuazione sulle fonti di finanziamento di volta in volta disponibili

La dimensione operativa delle agende (il piano degli interventi) resterà, come detto, aperta a integrazioni e rimodulazioni man mano che le diverse programmazioni regionali, nazionali ed europee entreranno nel vivo dell'attuazione. L'impianto strategico definito a priori agevolerà le coalizioni locali e la Regione nel selezionare e convogliare meglio gli investimenti futuri verso risultati misurabili e coerenti con gli obiettivi di trasformazione di lungo periodo.

In relazione agli strumenti attuativi e amministrativi si procede allo snellimento delle procedure ad oggi messe in campo, anche valutando l'opportunità di circoscrivere la definizione degli atti amministrativi in sede tecnica, per ridurre i tempi spesso troppo lunghi che si sono registrati. In tal senso, a fronte del consolidato modello di definizione degli ambiti strategici di intervento, l'accordo sottoscritto potrà prevedere una maggiore flessibilità nella definizione degli interventi e nell'adeguamento delle scelte operative sui singoli progetti, attraverso il maggiore coinvolgimento delle strutture tecniche nell'adeguamento degli ambiti d'intervento senza coinvolgere nella formalizzazione degli atti attuativi degli interventi il livello istituzionale, allorquando esigenze operative dovessero rendere necessario l'adeguamento degli interventi, si procederà all'accordo senza modifiche, avendo verificato che non si alterino gli obiettivi strategici.

In linea generale, l'attuazione e il monitoraggio delle Strategie territoriali saranno coordinati da articolazioni amministrative regionali che saranno individuate mediante specifici decreti presidenziali che di concerto con gli assessori e le direzioni generali *ratione materiae* – contribuiranno alla definizione di un quadro omnicomprensivo degli asset strategici e dei fabbisogni da poter soddisfare in maniera intersettoriale e plurifondo. La fase attuativa farà capo all'AdG PR-Fesr, che si avvarrà delle Direzioni Generali all'uopo individuate mediante decreto presidenziale, nonché del supporto dell'Ufficio Grandi Opere Regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tema di definizione della governance multilivello delle strategie territoriali e facendo riferimento sia alla fase A che alla fase B si andranno a distinguere due modelli attuativi, il primo per le Città Polo (definite Autorità Urbane, AU) il secondo per i Programmi Integrati di Valorizzazione/Masterplan e le aree interne.

La *governance* delle Autorità Urbane

In riscontro agli obblighi regolamentari in tema, nonché all'approccio *bottom-up* tipico delle strategie, l'elaborazione dei documenti strategici dovrà restare in capo alle autorità locali, che ne cureranno la stesura. A seconda del diverso grado di maturazione delle strategie, così come indicato nell'AdP, sarà anche possibile valorizzare eventuali documenti esistenti: *"per ridurre i tempi e semplificare gli strumenti, senza precludere l'attivazione di nuove ST, le politiche e le iniziative di sviluppo territoriale locale potranno proseguire, migliorandole dal punto di vista tecnico e amministrativo, con gli approcci e le strategie adottate nel 2014-2020, valorizzando l'investimento istituzionale, amministrativo e operativo realizzato negli anni", nelle Città, anche nel ruolo di Organismi Intermedi. Analogamente, per sostenere un rapido avvio degli interventi, le Strategie includono l'elenco delle principali operazioni da finanziare, che sarà aggiornabile e completabile nel tempo, nonché la definizione chiara di modalità e risorse per la progettazione".*

Sarà inoltre necessario per le Città polo/capoluogo che rientrino nei territori oggetto di strategie di aree vaste, garantire l'individuazione di interventi coerenti con la strategia propria del comune e rispondenti alla strategia dell'area vasta attraverso una ricaduta sull'intero territorio afferente all'area progetto.

Di seguito si esplicitano soggetti che determinano la *governance* dell'attuazione per le Strategie Territoriali delle Città Polo:

- Le Autorità Urbane, quali soggetti responsabili della programmazione e gestione della strategia di sviluppo territoriale. Si potrà inoltre conferire la delega piena delle funzioni dell'AdG, come individuate negli articoli 72-75 RDC n. 2021/106, sulla base delle previsioni dell'art. 29 comma 5 del RDC n. 2021/1060 previa verifica della capacità amministrativa, laddove richiesto dalle stesse Autorità Urbane, per espletare il ruolo di Organismo Intermedio. In particolare, le Autorità Urbane potranno essere confermate nel ruolo di OI anche in relazione alla effettiva e misurabile capacità di contribuire al raggiungimento dei target del Programma FESR 14/20, nella misura minima dell'80%. Inoltre, la dimensione finanziaria dovrà tenere in considerazione gli eventuali interventi già previsti nel corso della Programmazione 2014-20 – ancorché compatibili con le regole 2021-2027 e con gli orientamenti di chiusura del programma – e non avviati e/o ultimati. Tali interventi dovranno essere ricompresi nella dimensione finanziaria stabilita e, in nessun caso, potranno beneficiare di risorse aggiuntive.
- L'AdG FESR quale soggetto responsabile della corretta attuazione del Programma Operativo e le Direzioni all'uopo delegate compresa la struttura dei controlli di primo livello effettuerà i controlli garantendo la separatezza delle funzioni.

La governance per i Programmi Integrati di Valorizzazione /Masterplan e le Aree interne

Le aree vaste, le aggregazioni territoriali omogenee e le aree interne sono, anche attraverso l'utilizzo dei Programmi Integrati di Valorizzazione/*Masterplan*, un ulteriore strumento di sviluppo delle strategie territoriali e rispondono, anzitutto, all'esigenza di assicurare interventi a vocazione sovracomunale, in grado cioè di produrre impatti positivi su un'area più ampia, che va oltre i confini comunali e di cui, potenzialmente, beneficia l'intero territorio coinvolto nella strategia. La necessità di prevedere e attuare interventi che rispondano a tale caratteristica peculiare, impone una riflessione sull'attivazione di percorsi che garantiscano l'applicazione di una *governance* multilivello in grado di rafforzare l'incisività degli interventi valorizzando e privilegiando l'impatto sovra-comunale delle azioni messe in campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle sperimentazioni avviate con i *Masterplan* - Programmi Integrati di Valorizzazione, si è provveduto con forme leggere di coordinamento istituzionale; con un Protocollo di Intesa che istituisce il Comitato di Indirizzi composto dai Sindaci dei Comuni interessati e la Regione.

Il Comitato di Indirizzi è supportato da un Organismo Tecnico Integrato (OTI) formato dai tecnici dei Comuni e della struttura regionale di coordinamento.

Tali organismi accompagneranno l'attuazione dei PIV verificandone la compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti (territoriale e urbanistica) e con le Linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale e, al tempo stesso, predisporranno l'organizzazione amministrativa più adeguata alla realizzazione degli interventi progettati.

Di seguito si esplicitano soggetti che determinano la *governance* dell'attuazione dei Programmi Integrati di Valorizzazione /Masterplan e delle strategie delle aree interne:

- I comuni ricompresi dell'area progetto quali soggetti responsabili della programmazione e attuazione della strategia di sviluppo locale;
  - Comitato di Indirizzo composto dai rappresentanti legali, o loro delegati, di ciascuna delle Amministrazioni firmatarie con compiti di coordinamento e indirizzo del piano. Il Comitato si avvale di un Organismo Tecnico.
  - L'organismo tecnico è costituito da personale tecnico individuato da ciascun sottoscrittore, cui sono affidati compiti di monitoraggio e controllo delle azioni poste in essere anche verificandone la compatibilità con gli strumenti di pianificazione vigenti (territoriale e urbanistica) e con le Linee Guida del Piano Paesaggistico Regionale. Nello specifico ricoprirà il ruolo di struttura tecnica centralizzata in grado di intercettare le risorse e procedere con l'attività avanzata di progettazione degli interventi, già previsti dal Programma territoriale.
- L'AdG FESR quale soggetto responsabile della corretta attuazione del Programma Operativo e le Direzioni all'uopo delegate compresa la struttura dei controlli di primo livello effettuerà i controlli garantendo la separatezza delle funzioni.

Sia per l'AU che per i Programmi Integrati di Valorizzazione / Masterplan e le Aree interne l'esigenza di un miglioramento delle capacità di attuazione potrebbe trovare elemento qualificante, anzitutto, in un processo di rafforzamento della *governance* multilivello, anche attraverso il coinvolgimento diretto della Centrale Acquisti dell'Ufficio Grandi Opere. Infatti, al fine di migliorare le qualità progettuali e velocizzare la tempistica di avvio delle operazioni, evitando i ritardi connessi alle attività di progettazione delle opere, la Regione Campania attraverso l'Ufficio Grandi Opere sarà disponibile a supportate le AU e le aggregazioni di comuni che lo richiedano (ovvero nei casi in cui le tempistiche di attuazione del PR lo rendessero necessario), anche mediante il ricorso ad Accordi Quadro per la progettazione ex art. 54 del D. Lgs 50/2016, quali strumenti di semplificazione amministrativa.

In tal senso, l'Ufficio Grandi Opere potrà assumere anche il ruolo di centrale di committenza laddove richiesto o laddove si ravvisi una sostanziale inerzia che mette a repentaglio l'attuazione del PR. Tali aspetti e le relative modalità di intervento e/o surroga andranno, in ogni caso, definiti nelle more della redazione degli accordi da realizzarsi con ciascuno degli enti territoriali coinvolti. Per tali compiti l'Ufficio Grandi Opere regionale potrà, inoltre, avvalersi delle risorse per il rafforzamento della Capacità amministrativa previste nell'ambito dell'Asse Sviluppo Territoriale.

Si introdurrà, inoltre un meccanismo di premialità che fissi uno ***step*** intermedio temporale nel quale verificare l'avanzamento fisico procedurale e di spesa delle città. Questo meccanismo consentirebbe un momento di

fonte: http://burc.regione.campania.it

confronto e competizione tra le città e garantirebbe alla Regione di non avere fondi bloccati per interventi che non si realizzeranno e al contempo garantire maggiori risorse a Città più performanti.
Resta inteso che, qualora dovesse emergere un fabbisogno finanziario superiore a quanto stimato per l'attuazione della strategia, connesso, tra l'altro, a un assorbimento anticipato delle risorse stanziate in ambito OP5-Asse sviluppo Territoriale, sarà possibile procedere ad incrementare gli stanziamenti con risorse a valere su fonti alternative nell'ambito della programmazione unitaria. Viceversa, nei casi in cui si rilevassero criticità tali da pregiudicare il conseguimento degli obiettivi del PR-Fesr Campania, potranno essere attivati strumenti e poteri sostitutivi da parte dell'amministrazione centrale regionale, anche volti alla revoca e alla restituzione delle risorse erogate.

Capacità amministrativa.

A fronte della forte volontà di promuovere le strategie territoriali quale modalità di attuazione, va tuttavia posto in evidenza come le stesse richiedano maggiori capacità e competenze, sia da parte della Pubblica amministrazione (intesa a livello centrale regionale e a livello di enti locali e articolazioni territoriali), sia degli stakeholder coinvolti nell'attuazione delle stesse strategie. In virtù di questo, la Regione intende accompagnare e sostenere, in tutte le fasi previste, i territori coinvolti nella elaborazione e attuazione di strategie, mediante percorsi di rafforzamento della capacità amministrativa, sia avvalendosi dell'assistenza tecnica tradizionale, sia in tutte le forme previste dai nuovi regolamenti.

La necessità di sostenere la capacità amministrativa dei territori impegnati nelle strategie territoriali risulta, analogamente pregnante sia nei contesti di aree urbane e aree vaste, che nei comuni più piccoli e dalle aree interne. Per questo si è rilevata la necessità, non solo e non tanto di una migliore e più diffusa conoscenza su contenuti, regole e procedure in tutte le fasi del ciclo di vita della strategia territoriale, quanto di disporre di sostegno operativo in fase di realizzazione. L'obiettivo è la definizione di strutture dedicate di programmazione e supporto tecnico a livello regionale destinate all'attuazione delle strategie territoriali, non disgiunte dalla previsione di presidi territoriali di sostegno e supporto alle singole strategie, anche in un'ottica di condivisione delle pratiche tra amministrazioni.

A supporto degli attori territoriali impegnati nelle ST, anche in linea con quanto previsto in seno all'AdP, si prevederanno azioni di supporto regionali per accompagnare, soprattutto nelle situazioni più fragili, processi deliberativi (ad es. la costruzione della ST in termini di obiettivi e identificazione di progettualità) o compiti tecnico-amministrativi complessi (ad es. livelli di progettazione avanzati, gestione di gare e affidamenti, attuazione e monitoraggio), anche attraverso il rafforzamento delle stazioni uniche appaltanti. A questo sarà anche possibile affiancare forme di presidio che, nell'ambito di azioni coordinate dalla Regione, possano fornire supporto alle amministrazioni locali, nell'ottica di coordinare e sostenere l'attuazione delle strategie e integrare indicazioni e attività afferenti a diversi settori dell'amministrazione, con obiettivi di semplificazione e accelerazione.

Tali azioni saranno predisposte in coerenza con le previsioni dell'articolo 3, comma 4 (a e b) del nuovo regolamento Fesr, che prevede la possibilità di specifiche e mirate azioni di rafforzamento della capacità amministrativa a beneficio degli enti coinvolti, lungo tutto l'arco di vita delle strategie (sostegno all'elaborazione, alla individuazione degli interventi, alla progettazione e alla realizzazione), in grado di consentire un migliore assorbimento delle risorse a valere su ciascun Asse.

Tali azioni si integreranno con le forme di Assistenza Tecnica – previste ai sensi dell'art. 36 del Regolamento disposizioni comuni – attuate mediante apposito Asse, che potranno in ogni caso prevedere sia interventi tesi alla preparazione, attuazione, sorveglianza e controllo del programma e, nel caso specifico, delle risorse previste per le strategie territoriali, anche interventi funzionali al rafforzamento della *capacity building* dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 208 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Oggetto dell'Atto:

POC 2014-2020. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI EDILIZIA UNIVERSITARIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 59 del 15 febbraio 2016, ha approvato il Piano Operativo Complementare 2014-2020 stabilendo, con successiva deliberazione n. 278 del 14 giugno 2016, che il Sistema di Gestione e di Controllo del POC 2014-2020 sia dinamicamente coerente con quello del POR FESR 2014-2020;

- il CIPE, nella seduta straordinaria del 1° maggio 2016 con proprie deliberazioni n. 11 e n. 12, esecutive in data 21/07/2016, ha approvato la proposta di Programma di Azione Coesione – Programma Operativo Complementare 2014-2020, presentata dalla Regione Campania, ai sensi della delibera del CIPE n. 10 del 28/01/2015;

- la Giunta Regionale, con deliberazione n. 102 del 19 marzo 2019, ha approvato la rimodulazione finanziaria interasse tematico del POC 2014-2020, garantendo la copertura finanziaria per la realizzazione di interventi di rilevanza strategica che l'Amministrazione regionale ritiene essere rispondenti ai fabbisogni di sviluppo del territorio;

- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1060 del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;

- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1058 del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- il Parlamento Europeo e il Consiglio dell'Unione Europea hanno adottato il Regolamento (UE) 2021/1057 del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;

- la Regione Campania con DGR n. 489 del 12 novembre 2020 ha adottato il "Documento Regionale di Indirizzo Strategico" predisposto dal Gruppo di Programmazione di cui alla DGR n. 44 del 2020 e condiviso con le parti economico sociali ed amministrative coinvolte e che tale documento rappresenta lo schema generale di orientamento per l'elaborazione dei Programmi operativi FESR, FSE+, FEASR e FEAMP 2021-2027;

- con DD 18 del 03 febbraio 2021 l'Autorità di Gestione FESR ha adottato il "Documento Programmatico Regionale del POR CAMPANIA FESR 2021-2027", che rappresenta un approfondimento del Documento di Indirizzo Strategico della Campania e individua gli obiettivi e i principali interventi specifici del Fondo FESR che contribuiranno al perseguimento degli obiettivi prioritari della politica di coesione 2021-2027;

- è in corso il negoziato formale per la definizione della Programmazione Regionale 2021/2027;

PREMESSO altresì che

- con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2020, adottato in attuazione dell'articolo 1, commi 14, 15 e 24 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, istitutivo del Fondo per il rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese per il periodo 2020-2034, è stato assegnato al Ministero dell'Università e della Ricerca (nel proseguo MUR), per quanto concerne l'edilizia universitaria, l'importo complessivo di 436 milioni di euro, dei quali residuano, a seguito della parziale destinazione con decreto del MUR 30 aprile 2021, n. 566 per 153.8 milioni di euro, 282.1 milioni di euro;

- con decreto del MUR 31 maggio 2021, n. 646 è stato disposto il riparto del Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca istituito, nello stato di previsione del MUR, dall'articolo 1, comma 549, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, finalizzato ad interventi, nel periodo 2021-2035, di ammodernamento strutturale e tecnologico delle università, delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica e degli enti di ricerca, destinando alle Università statali l'importo complessivo di 1.130 milioni di euro e rinviando a successivo decreto la definizione dei criteri specifici di riparto e di utilizzo delle risorse;

- il decreto del MUR 10 dicembre 2021, n. 1274, nel disciplinare i criteri di utilizzo delle predette risorse, prevede che le medesime siano destinate al cofinanziamento di programmi d'intervento di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle Istituzioni universitarie statali e stabilisce, oltre alla misura massima del cofinanziamento statale erogabile, pari al 60 per cento, le tipologie di intervento ammissibili (artt. 1 e 2), i criteri di valutazione (art. 3) e l'erogazione delle risorse (art. 4);

CONSIDERATO che

sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali

- anche al fine di assicurare un intervento sistematico ed unitario nel finanziamento dei progetti di investimento riguardanti gli Atenei campani, appare opportuna l'istituzione di un apposito Fondo Regionale per l'Edilizia Universitaria, destinato al finanziamento/cofinanziamento di interventi di riqualificazione edilizia e tecnologica negli Atenei della Campania, con una dotazione iniziale di € 10.000.000,00, a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020;

- ai medesimi fini, appare altresì opportuno attribuire al Comitato Universitario Regionale (CUR) l'istruttoria e la proposta alla Giunta regionale degli interventi da finanziare a valere sul Fondo, atteso che lo stesso è individuato come l'organo di coordinamento deputato alla programmazione per lo sviluppo degli Atenei della Regione, composto dai sette rettori delle Università campane, da alcuni rappresentanti degli studenti e dal Presidente della Regione o un suo delegato, ed il suo coinvolgimento assicura la condivisione e partecipazione delle proposte, nonché il rafforzamento degli obiettivi comuni tra la Regione Campania e le Università campane, in particolare per quel che riguarda la realizzazione di attività su cui si può prevedere un intervento congiunto finalizzato a favorire anche i processi di innovazione dell'amministrazione regionale, di aggiornamento delle competenze in svariati ambiti, nonché di miglioramento dei servizi offerti;

RILEVATO che

- con nota prot. n. 2022-7343 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 26/04/2022 il Comitato Universitario Regionale (CUR) propone alla Regione Campania l'assegnazione di risorse a favore dell'Università degli Studi del Sannio per la realizzazione di un Programma di interventi di edilizia universitaria, per un importo di € 4.100.000,00, pari al cofinanziamento necessario per la partecipazione all'assegnazione delle risorse di cui al decreto MUR 10 dicembre 2021, n. 1274;

- il suddetto progetto consiste in lavori di completamento di un edificio sito in via dei Mulini a Benevento da destinare a laboratori di ricerca del Dipartimento d'Ingegneria, nonché in lavori di completa riqualificazione, messa a norma ed efficientamento energetico di un altro edificio e delle sue aree esterne sito in via delle Puglie in Benevento, destinato ad aule, studi, uffici, biblioteca e punto ristoro del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza;

- sulla base dell'istruttoria svolta dai competenti uffici regionali, appare opportuno assicurare il sostegno regionale alla realizzazione del progetto e garantire il cofinanziamento dell'iniziativa, anche al fine della partecipazione all'assegnazione delle risorse di cui al decreto MUR 10 dicembre 2021, n. 1274;

RITENUTO

- di dover istituire e programmare a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 il Fondo Regionale per l'Edilizia Universitaria per finanziare progetti di investimento aventi ad oggetto la riqualificazione edilizia e tecnologica negli Atenei della Campania, con una dotazione finanziaria

iniziale di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014-2020, rimodulate così come per effetto della DGRC n. 102 del 19 marzo 2019;

- di dover attribuire al Comitato Universitario Regionale (CUR) l'istruttoria e la proposta alla Giunta regionale degli interventi da finanziare a valere sul Fondo;
- di dover programmare, quale primo intervento attraverso il cofinanziamento nella misura massima di € 4.100.000,00 a valere sul POC 2014-2020 Asse 4, da attingere dal Fondo, la realizzazione del Programma di interventi, proposto dal CUR con nota prot. n. 2022-7343 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 26/04/2022, relativo all'Università degli Studi del Sannio;
- di dover prevedere, in coerenza e rapporto con i tempi di attuazione del suddetto Programma di interventi, una volta definiti gli strumenti del ciclo di programmazione 2021/2027, la possibile reimputazione della quota di cofinanziamento regionale a valere sui Programmi 2021/2027, previa valutazione della coerenza degli interventi proposti con gli obiettivi e le azioni previste per il 2021/2027;
- demandare alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, l'adozione di tutti gli atti consequenziali o comunque connessi alla presente deliberazione;

VISTI:
- tutti gli atti richiamati in premessa;
- il parere della Programmazione unitaria prot. n. 2022-7888 /U.D.C.P./ GAB/CG del 04/05/2022 U;
- il parere dell'AdG POC 2014-2020 prot. n. 2022/0232478 del 03/05/2022;

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

a) di istituire e programmare a valere sul Piano Operativo Complementare 2014-2020 il Fondo Regionale per l'Edilizia Universitaria per finanziare progetti di investimento aventi ad oggetto la riqualificazione edilizia e tecnologica negli Atenei della Campania, con una dotazione finanziaria iniziale di € 10.000.000,00 a valere sulle risorse del POC 2014-2020, rimodulate così come per effetto della DGRC n. 102 del 19 marzo 2019;

b) di attribuire al Comitato Universitario Regionale (CUR) l'istruttoria e la proposta alla Giunta regionale degli interventi da finanziare a valere sul Fondo;

c) di programmare, quale primo intervento attraverso il cofinanziamento nella misura massima di € 4.100.000,00 a valere sul POC 2014-2020 Asse 4, da attingere dal Fondo, la realizzazione del Programma di interventi, proposto dal CUR con nota prot. n. 2022-7343 /U.D.C.P./ GAB/GAB del 26/04/2022, relativo all'Università degli Studi del Sannio;

d) di prevedere, in coerenza e rapporto con i tempi di attuazione del suddetto Programma di interventi, una volta definiti gli strumenti del ciclo di programmazione 2021/2027, la possibile reimputazione della quota di cofinanziamento regionale a valere sui Programmi 2021/2027, previa valutazione della coerenza degli interventi proposti con gli obiettivi e le azioni previste per il 2021/2027;

e) di trasmettere il presente provvedimento, per quanto di rispettiva competenza, all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, al Responsabile della Programmazione Unitaria, agli Assessori al ramo, alla Direzione Generale Università, Ricerca e Innovazione, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del POC 2014-2020, all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella sezione Casa Di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 33 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.D. N. 702 DEL 06/12/2021 - AVVISO "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI DI PERCORSI I.EF.P. PER IL TRIENNIO 2022-2025: SCORRIMENTO GRADUATORIA.-

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con deliberazione di Giunta regionale n. 524 del 23.11.2021 è stata programmata l'attivazione, negli Istituti Professionali con sede nella regione Campania, di percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) nell'anno scolastico 2022/2023 in modalità sussidiaria, destinando risorse pari ad euro 1.048.727,00, nonché eventuali ulteriori risorse che si rendessero disponibili, all'attuazione di un Avviso Pubblico per la presentazione di progetti formativi triennali di IeFP da realizzarsi da parte degli Istituti Professionali a decorrere dall'A.S. 2022/23;
b) con deliberazione di Giunta regionale n. 474 del 27.10.2021, sono state iscritte nel bilancio gestionale 2021 in competenza del capitolo di spesa U05447, le risorse destinate al finanziamento dei percorsi di IeFP 2022/2025, assegnate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell' art. 68 comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n. 144, per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere nell'Istruzione e Formazione Professionale ai sensi dell'articolo 28 comma 3 del Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;
c) con Decreto Dirigenziale della DG 11 n. 702 del 06.12.2021, si è stabilito di dare concreta attuazione all'avvio dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale a titolarità delle istituzioni professionali a decorrere dall'a.s. 2022/2023, provvedendo ad approvare l'Avviso "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2022/2025", finalizzati al rilascio della qualifica professionale;
d) con Decreto Dirigenziale n. 90 del 13.12.2021 si è provveduto alla costituzione del Nucleo per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute in adesione all'Avviso approvato con D.D. n. 702 del 06.12.2021, e per la valutazione delle proposte progettuali ammissibili;
e) con Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11.01.2022 si è preso atto:
    1. della verifica dell'ammissibilità formale svolta dal Nucleo, dalla quale sono risultati n. 22 progetti non ammissibili riportati, con la specifica dei motivi di esclusione, negli allegati A (Istituti Statali) e B (Istituti Paritari), parti integranti del provvedimento;
    2. delle risultanze delle attività di valutazione tecnica svolta dal Nucleo, da cui sono risultati:
        - n. 11 progetti ammessi a finanziamento (allegato C al provvedimento);
        - n. 18 progetti idonei e n. 1 progetto ammesso ma non valutato, presentati da Istituti Professionali Statali (allegato D al provvedimento);
        - n. 10 progetti idonei presentati da Istituti Professionali Paritari (allegato E al provvedimento);
f) con il medesimo decreto si precisava che, conformemente a quanto previsto con la D.G.R. n. 524 del 23.11.2021, in caso di disponibilità di risorse aggiuntive da destinare al finanziamento dell'Avviso Pubblico, si sarebbe proceduto allo scorrimento della graduatoria, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali riportate nell'allegato D al medesimo provvedimento, con esclusione di quelle presentate da Istituti Professionali Statali già beneficiari del finanziamento;

CONSIDERATO che

α) con Decreto Direttoriale n. 2 del 18 marzo 2020, il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha proceduto, per l'annualità 2019, al riparto delle risorse per il finanziamento dei percorsi finalizzati all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale in base all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, in applicazione dei criteri fissati con il Decreto Interministeriale del 12 dicembre 2016, assegnando alla Regione Campania risorse per euro 700.914,00;
β) l'articolo 2 del medesimo decreto ha definito le condizioni per l'effettiva erogazione delle risorse assegnate, subordinandola alla presentazione entro il 31.12.2021 degli impegni giuridicamente vincolanti assunti e, per le regioni non in regola con la presentazione degli IGV relativi alle assegnazioni di annualità pregresse, alla completa rendicontazione degli stessi;

PRESO ATTO

χ) della nota n. 558 dell'11.03.2022 con cui il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in accoglimento della richiesta della Direzione Generale 50-11, giusta nota n. 42273 del 26.01.2022, ha autorizzato la proroga del termine per la presentazione degli impegni giuridicamente vincolanti relativi al D.D. n. 2 del 18.03.2020, fissandolo al 30.06.2022, in considerazione che le risorse assegnate saranno destinate a consentire lo scorrimento della graduatoria dei progetti per i percorsi di Istruzione e Formazione Professionale del triennio 2022/2025, approvata con D.D. n. 1 dell'11.01.2022 e relativa all'Avviso Pubblico approvato con D.D. n. 702 del 6.12.2021;

δ) della D.G.R. n.140 del 22.03.2022, con cui è stata disposta l'acquisizione e l'iscrizione in termini di competenza e cassa, al bilancio per l'esercizio finanziario 2022, delle risorse assegnate alla Regione Campania con il Decreto Direttoriale del MLPS n. 2 del 18.03.2020, per l'importo di euro 700.914,00;

ε) del D.D. n. 25 del 29.03.2022, con cui si è proceduto ad accertare la somma di euro 700.914,00, con imputazione sul capitolo di entrata E01216 del bilancio gestionale 2022, correlato al capitolo di spesa U05447;

RITENUTO di dover

a) procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D. n. 1 dell'11.01.2022, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali di cui all'Allegato D al medesimo provvedimento, risultate idonee ma non finanziate per carenza di risorse disponibili;
b) precisare che, in ossequio all'art. 8 dell'Avviso Pubblico che dispone "i*n caso di presentazione di più proposte progettuali da parte del medesimo Istituto Professionale, il finanziamento potrà essere assegnato ad un solo progetto sulla base del punteggio ottenuto",* sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali inserite nell'allegato D al D.D. n. 1 dell'11.01.2022, presentate da Istituti Professionali Statali già beneficiari del finanziamento per avere una proposta progettuale inserita nell'Allegato C al medesimo provvedimento;
c) dare atto che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali trova copertura finanziaria nelle risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 2 del 18.03.2020, acquisite al bilancio dell'esercizio corrente dell'Ente con D.G.R. n. 140 del 22.03.2022 ed accertate con D.D. n. 25 del 28.03.2022;
d) riportare in un unico elenco (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le proposte progettuali ammesse a finanziamento con il D.D. n. 1 dell'11.01.2022, nonché le proposte progettuali ammesse a finanziamento in forza dello scorrimento della graduatoria disposta con il presente provvedimento, con indicazione dell'Istituto scolastico proponente, del punteggio assegnato e dell'importo di finanziamento richiesto;
e) assolvere agli obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.;

VISTI

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 474 del 27.10.2021;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 524 del 23.11.2021;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.140 del 22.03.2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 702 del 06.12.2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 90 del 13.12.2021;
- il Decreto Dirigenziale n. 1 dell'11.01.2022;
- il Decreto Direttoriale del MLPS n. 2 del 18.03.2020;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate di:

1. procedere allo scorrimento della graduatoria approvata con il D.D. n. 1 dell'11.01.2022, ammettendo a finanziamento le proposte progettuali di cui all'Allegato D al medesimo provvedimento, risultate idonee ma non finanziate per carenza di risorse disponibili;
2. precisare che, in ossequio all'art. 8 dell'Avviso Pubblico che dispone "i*n caso di presentazione di più proposte progettuali da parte del medesimo Istituto Professionale, il finanziamento potrà essere assegnato ad un solo progetto sulla base del punteggio ottenuto",* sono escluse dal finanziamento le proposte progettuali inserite nell'allegato D al D.D. n. 1 dell'11.01.2022, presentate da Istituti Professionali Statali già beneficiari del finanziamento per avere una proposta progettuale inserita nell'Allegato C al medesimo provvedimento;
3. dare atto che l'ammissione a finanziamento delle proposte progettuali trova copertura finanziaria nelle risorse assegnate alla Regione Campania dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con Decreto Direttoriale n. 2 del 18.03.2020, acquisite al bilancio dell'esercizio corrente dell'Ente con D.G.R. n. 140 del 22.03.2022 ed accertate con D.D. n. 25 del 28.03.2022;
4. riportare in un unico elenco (Allegato A), che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le proposte progettuali ammesse a finanziamento con il D.D. n. 1 dell'11.01.2022, nonché le proposte progettuali ammesse a finanziamento in forza dello scorrimento della graduatoria disposta con il presente provvedimento, con indicazione dell'Istituto scolastico proponente, del punteggio assegnato e dell'importo di finanziamento richiesto;
5. assolvere agli obblighi di pubblicazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 27 del D. Lgs. n. 33/2013 ss.mm.ii.;
6. inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione e al BURC per la pubblicazione;
7. disporre che la pubblicazione del presente provvedimento sul BURC ha valore di notifica agli interessati.

dott.ssa Rossella Mancinelli

ALLEGATO A

Avviso "Manifestazione di interesse per la presentazione di progetti di percorsi di istruzione e formazione professionale per il triennio 2022/2025"

Delibera di Giunta Regionale n. 524 del 23/11/2021 - B.U.R.C. n. 110 del 29.11.2021

Decreto Dirigenziale n. 702 del 06/12/2021 - B.U.R.C. n. 114 del 13.12.2021

c.u.	codice meccanografico	Istituto Scolastico	Sede	Provincia	Statale/Paritario	Figura Professionale	Indirizzo	Punteggio attribuito	Finanziamento
60	NAIS001001	Luca Pacioli	Sant'Anastasia	NA	Statale	Operatore grafico	Ipermediale - impostazione e realizzazione della stampa	98	€ 89.434,74
5	NARH01000V	Ippolito Cavalcanti	Napoli	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	96	€ 90.000,00
27	NAIS098007	Vittorio Veneto	Napoli	NA	Statale	Operatore grafico	Impostazione e realizzazione della stampa	95	€ 90.000,00
25	NAIS08900C	G. Marconi	Torre Annunziata	NA	Statale	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		94	€ 90.000,00
15	NAIS05800R	Luigi de' Medici	Ottaviano	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	92	€ 90.000,00
31	NAIS01100G	Adriano Tilgher	Ercolano	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	90	€ 90.000,00
62	NAIS084009	Carlo Levi	Portici	NA	Statale	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		88	€ 90.000,00
48	NAIS092008	Don Geremia Piscopo	Arzano	NA	Statale	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		86	€ 90.000,00
7	NAIS00900G	Marco Pollione Vitruvio	Castellammare di Stabia	NA	Statale	Operatore ai servizi di vendita		85	€ 89.985,36
24	NAIS01600P	S.Paolo	Sorrento	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	80	€ 90.000,00
22	NARH06000X	Lucio Petronio	Pozzuoli	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	79	€ 90.000,00
36	NAIS118007	D'Este-Caracciolo	Napoli	NA	Statale	Operatore dell'abbigliamento e dei prodotti tessili per la casa		78	€ 90.000,00
47	CEIS006006	Guglielmo Marconi	Vairano Patenora	CE	Statale	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	73	€ 90.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

39	NAIS06700G	Andrea Torrente	Casoria	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	70	€ 90.000,00
3	CEIS014005	Vincenzo Corrado	Castelvolturno	CE	Statale	Operatore ai servizi di promozione e accoglienza		65	€ 90.000,00
21	NAIS121003	Emilio Sereni	Afragola	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Allestimento sala e somministrazione piatti e bevande	60	€ 90.000,00
61	NAIS12200V	De Gennaro	Vico Equense	NA	Statale	Operatore della ristorazione	Preparazione degli alimenti e allestimento piatti	60	€ 90.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 217 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 11 - DG PER L'ISTRUZIONE LA FORMAZIONE, IL LAVORO E LE POLITICHE GIOVANILI

U.O.D. 1 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N° 506 DEL 01.10.2021. MANIFESTAZIONE D'INTERESSE "PROGRAMMA SCUOLA VIVA". COSTITUZIONE NUCLEO DI VALUTAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 204/2016, n. 328/2017, n. 445/2018 sono state programmate risorse a valere sul PO Campania FSE 2014-2020 - Asse 3, OT 10, Obiettivo Specifico 12 - per complessivi 100 milioni di euro per la realizzazione del Programma pluriennale "Scuola Viva" rivolto agli Istituti scolastici della Campania;

b. con le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 281 del 24/06/2019 e n. 615 del 04/12/2019 è stata approvata la programmazione di interventi di contrasto alla dispersione scolastica, azioni di accompagnamento e progetto "SCUOLA VIVA IN QUARTIERE" a valere sul POR Campania FSE 2014-2020 e sul POR Campania FESR 2014-2020;

c. con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" è stata disposta, in continuità con l'attuale programmazione e per un ulteriore quadriennio, la prosecuzione del programma "Scuola Viva"- coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027, approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;

d. con Decreto Dirigenziale n. 506 del 01/10/2021, pubblicato sul BURC n° 97 del 04/10/2021, è stato approvato l'Avviso" Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva" con i relativi allegati, rivolto alle Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado della Regione Campania;

e. con Decreto Dirigenziale n. 683 del 02/12/2021, pubblicato sul BURC n° 114 del 13/12/2021, è stata disposta la proroga, al 14/12/2021, del termine di scadenza per la presentazione, da parte degli Istituti Scolastici, delle proposte progettuali;

f. con nota prot. n° 12080 del 11/01/2022 il Dirigente della UOD 01 Istruzione ha costituito il gruppo di lavoro per la verifica dell'ammissibilità formale delle proposte progettuali pervenute, ai sensi di quanto disposto dall'art. 10 dell'Avviso sopra richiamato;

CONSIDERATO che l'art. 11 dell'Avviso" Manifestazione di interesse Programma Scuola Viva" ha stabilito che la selezione delle domande di partecipazione sarà svolta attraverso idonea valutazione tecnica effettuata da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;

PRESO ATTO che in relazione all'Avviso di cui sopra sono pervenute n° 550 istanze di ammissione a finanziamento;

RITENUTO di

a. dover provvedere alla costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con DD n° 506 del 01/10/2021, in possesso dei requisiti di ammissibilità appositamente verificati dal gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'art.10 dell'Avviso;

b. poter stabilire in n° 6 unità il numero congruo di componenti per il funzionamento del suddetto Nucleo che opererà in conformità a quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso;

c. poter procedere alla nomina dei seguenti componenti del predetto Nucleo:

FUNZIONE	NOME	COGNOME	MATRICOLA
Componente	Adele	Chiavelli	17672
Componente	Maria	Lenguito	08779
Presidente	Giuseppe	Lupo	21705
Componente	Angelo	Marsilio	23148
Componente con funzioni di verbalizzazione	Filomena	Montuori	21660
Componente	Roberto	Zino	21610

d. dover precisare che le attività svolte dal Nucleo non prevedono la corresponsione di gettoni di presenza o rimborsi spese;

e. dover rinviare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di valutazione, l'approvazione degli elenchi delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, di quelle idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelle escluse con l'indicazione del motivo di esclusione;

f. dover notificare il presente provvedimento a tutti i componenti del Nucleo;

g. dover inviare il presente provvedimento all'Assessore competente, all'Autorità di Gestione, al BURC per la pubblicazione.

VISTI la normativa e le deliberazioni indicati in premessa al presente atto e che qui si intendono integralmente riportati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli Uffici della Direzione Generale per l'istruzione, la Formazione e le Politiche Giovanili

DECRETA

1. provvedere alla costituzione del Nucleo di Valutazione per la valutazione tecnica delle proposte progettuali pervenute in risposta all'Avviso Pubblico approvato con DD n° 506 del 01/10/2021, in possesso dei requisiti di ammissibilità appositamente verificati dal gruppo di lavoro costituito ai sensi dell'art.10 dell'Avviso;

2. stabilire in n° 6 unità il numero congruo di componenti per il funzionamento del suddetto Nucleo che opererà in conformità a quanto stabilito dall'art. 11 dell'Avviso:

3. procedere alla nomina dei seguenti componenti del predetto Nucleo:

FUNZIONE	NOME	COGNOME	MATRICOLA
Componente	Adele	Chiavelli	17672
Componente	Maria	Lenguito	08779
Presidente	Giuseppe	Lupo	21705
Componente	Angelo	Marsilio	23148
Componente con funzioni di verbalizzazione	Filomena	Montuori	21660

Componente	Roberto	Zino	21610

4. precisare che le attività svolte dal Nucleo non prevedono la corresponsione di gettoni di presenza o rimborsi spese;

5. rinviare a successivo provvedimento, in esito alla procedura di valutazione, l'approvazione degli elenchi delle proposte progettuali ammesse a finanziamento, di quelle idonee ma non finanziabili per carenza di risorse e di quelle escluse con l'indicazione del motivo di esclusione;

6. notificare il presente provvedimento a tutti i componenti del Nucleo;

7. inviare il presente provvedimento all'Assessore competente, all'Autorità di Gestione, al BURC per la pubblicazione.

Maria Antonietta D'Urso

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 168 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

U.O.D. 10 - Personale del S.S.R.

Oggetto dell'Atto:

D.D. 33/2022- ELENCHI IDONEI D.S. E D.A.- AGGIORNAMENTO APRILE 2022

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Dirigenziale n. 87 del 23/04/2019 pubblicato sul sito della Regione Campania – Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro – è stato istituito l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale ;

b. che con i Decreti Dirigenziali n.194/2019, n. 227/2019, n. 22/2020, n. 237/2020 e n. 5/2021 è stato modificato l'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e Amministrativo di Aziende ed enti del Servizio Sanitario Regionale;

c. che con i Decreti Dirigenziali n. 33/2022 e n.112/2022 è stato aggiornato l'Elenco Regionale degli aspiranti alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

d. che l'art. 3, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421" ,* modificato dall'art. 45 c.1 quater L.157/2019 (conversione del decreto fiscale 124/2019), ha disciplinato i requisiti per la nomina dei Direttori Sanitari ed Amministrativi delle Aziende Sanitarie, prevedendo che *"il Direttore Sanitario è un medico che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni qualificata attività di direzione tecnico sanitaria in enti o strutture sanitarie, pubbliche o private, di media o grande dimensione. Il Direttore sanitario dirige i servizi sanitari ai fini organizzativi ed igienico-sanitari e fornisce parere obbligatorio al Direttore generale sugli atti relativi alle materie di competenza. Il Direttore amministrativo è un laureato in discipline giuridiche o economiche che all'atto del conferimento dell'incarico non abbia compiuto il sessantacinquesimo anno di età e che abbia svolto per almeno cinque anni una qualificata attività di direzione tecnica o amministrativa in enti o strutture sanitarie pubbliche o private di media o grande dimensione";*

e. che la Direzione Generale per la tutela della Salute e il Coordinamento del S.S.R. ai sensi dell' art. 71 del DPR 445/2000 sta effettuando i controlli per l'accertamento della veridicità delle autodichiarazioni dei candidati, disponendo l' esclusione degli stessi in caso di esito negativo;

f. che a seguito delle attività di manutenzione e di aggiornamento dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo risultano un dirigente sanitario e un dirigente amministrativo che hanno compiuto il sessantacinquesimo anno di età;

CONSIDERATO che il raggiungimento del sessantacinquesimo anno d'età, comporta *ex lege* l'esclusione dall'elenco regionale degli aspiranti alla nomina di Direttore Sanitario e di Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale;

RITENUTO, per l'effetto, di dover espungere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 D.lgs. 502/92 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* il nominativo di n. 1 dirigente medico e n. 1 dirigente amministrativo che hanno raggiunto il sessantacinquesimo anno di età dall' elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. e dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo di Aziende ed Enti del S.S.R. aggiornati con D.D. n. 33 del 4/02/2022 e D.D. n. 112 dell'1/04/2022;

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto di interessi per il responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente decreto, ai sensi della legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2012 e Dlgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e Decreto del Presidente della Repubblica aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze degli atti richiamati in premessa

D E C R E T A

Per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati:

- **di espungere** ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 comma 7 Dlgs 502/92 e s.m.i. recante il *"Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421",* il nominativo del Dott. Piero De Masi dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Sanitario di Aziende ed Enti del S.S.R. e il nominativo della Dott.ssa Eva Anzalone dall'elenco degli idonei alla nomina di Direttore Amministrativo di aziende ed Enti del S.S.R. istituiti con D.D. n. 87/2019 e successivamente aggiornati con D.D. n. 33/2022 e D.D. n. 112/2022;

- **di procedere** all'aggiornamento ed alla contestuale modifica dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina a Direttore Sanitario e a Direttore Amministrativo delle Aziende e degli Enti del Servizio Sanitario Regionale, come da Allegato A "*elenco idonei nomina di Direttore Sanitario"* e da Allegato B *elenco idonei nomina di Direttore Amministrativo,* del presente provvedimento che sostituiscono gli allegati a) e b) del D.D. n. 112/2022;

- **di inviare** il presente provvedimento alla Direzione Generale per la Tutela della salute per i provvedimenti consequenziali, alle Aziende Sanitarie della Campania ed alla Sezione – Casa di Vetro del sito istituzionale della Regione Campania, giusta L.R. 23/17 .

° **di trasmettere** il presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Campania, per la relativa pubblicazione.

Avv. Antonio Postiglione

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Allegato A)

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE SANITARIO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR

(Agg. Aprile 2022)

1	ACAMPORA	LORENZO *
2	AFFINITO	IDA
3	ALFANO	ROBERTO *
4	ANNECCHIARICO	ANGELA *
5	ARDIMENTO	PASQUALE *
6	BIANCO	ELVIRA *
7	BORRELLI	ANNA *
8	BUONO	PIETRO *
9	CALABRESE	ROCCO MARIO
10	CARACCIOLO	FRANCO *
11	CASCONE	EDVIGE
12	CATENA	LUCIANA
13	CERIMELE	MARINA *
14	CHIACCHIO	ANTONIO
15	CICCARELLI	DOMENICO
16	CONENNA	RODOLFO *
17	CONTE	MARIA CONCETTA *
18	CORRERA	ARCANGELO *
19	CORVINO	MARIA *
20	D'AMORE	ANTONIO *
21	D'ARGENZIO	ANGELO
22	DE FAZIO	MARCO *
23	DE PAOLA	VINCENZO
24	DI GIROLAMO FARAONE	PASQUALE *
25	DI GUIDA	PASQUALE *
26	DI MAURO	MAURIZIO *
27	DI SANTO	GIOVANNI *
28	D'ONOFRIO	GAETANO *
29	ERRICO	RAFFAELA *
30	ESPOSITO	CIRO *
31	FERRANTE	MARIO NICOLA VITTORIO *
32	FIORENTINO	GIUSEPPE *
33	FIORENZA	LUIGI
34	FIRENZE	ALBERTO *
35	FORMISANO	GRAZIA
36	FORNASIER	STEFANIA
37	GIORDANO	VINCENZO *
38	GUIDA	ANTONELLA *
39	IANDOLO	RAFFAELE *
40	IERVOLINO	MARIO *
41	IODICE	VINCENZO *

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per la Tutela della Salute
e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Allegato A

42	LA RANA	MATTIA
43	LAURIELLO	CARMINE *
44	MACCARI	MAURO
45	MAFFEO	ANGELA
46	MANDIA	LUIGI *
47	MARRA	GIUSEPPINA *
48	MASUCCI	ARMANDO *
49	MAUREA	NICOLA *
50	MINICUCCI	ANNA MARIA *
51	MISSO	SAVERIO
52	MONTEMURRO	MARIAVITTORIA *
53	MUNICINO'	MAURIZIO *
54	ORTOLANI	ROSANNA
55	PAPA	MARCO *
56	PINTO	MONICA *
57	RAFFONE	VITTORIO
58	RAGO	VITO
59	RICCIARDELLI	GIANCARLO *
60	RUSSO	GIUSEPPE *
61	SAGGESE TOZZI	ARCANGELO
62	SCAFARTO	MARIA VIRGINIA *
63	SCHERILLO	MARINO *
64	SERGIANNI	PRIMO
65	SGUEGLIA	TOMMASO
66	SICILIANO	ANTONIETTA *
67	SISTO	ROSARIO *
68	SORRENTINO	TOMMASINA
69	SPINOSA	TIZIANA *
70	TAMBURRO	FABIO *
71	TORTORA	ARISTIDE
72	TROISI	MARIA ROSARIA
73	VANNI	MONICA *
74	VETRANO	FRANCESCO
75	VITALE	DOMENICO
76	VOZZELLA	EMILIA ANNA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B)

ELENCO REGIONALE IDONEI ALLA NOMINA DI DIRETTORE AMMINISTRATIVO DELLE AZIENDE ED ENTI DEL SSR (Agg. Aprile 2022)		
1	ABBATE	MARCELLA *
2	ACONE	ANGELA *
3	AMBROSIO	ELIANA *
4	AMODIO	ALFREDO SALVATORE *
5	ANTOCICCO	ALESSANDRA *
6	APPARENTE	STANISLAO *
7	ARANCIO	MASSIMILIANO
8	BARBATI	VIRGILIO
9	BARRESI	MASSIMO *
10	BLASOTTI	AMEDEO *
11	CAPONE	DANIELA *
12	CARDELLA	CARMELA *
13	CARRARA	AMALIA *
14	CAROZZA	GIOVANNI
15	CHIACCHIO	MICHELANGELO
16	COPPOLA	LAURA *
17	CORCIONE	BIANCA *
18	COSENTINO	CONCETTA
19	COSTANTINI	ANTONIETTA *
20	COVINO	ALESSANDRA
21	DE MASI	GIOVANNI *
22	DEL VECCHIO	MICHELE *
23	DI BIASE	CHIARA *
24	DI CAPUA	ALBERTO
25	DI LORENZO	MARIA *
26	DI STASIO	ALBERTO *
27	DI TROLIO	MARIA ROSARIA *
28	DI VICO	LOREDANA *
29	ESPOSITO	CARLO *
30	ESPOSITO	GIUSEPPE *
31	FEMIANO	MARIA *
32	FERRARO	IDA *
33	FERRI	ERICA
34	FIERRO	MARIA
35	FIOCCO	MARIA ANNA *
36	FLORENZANO	ORESTE *
37	FUSCO	MARIA *

fonte: http://burc.regione.campania.it

38	GIULIANO	VERA *
39	GUBITOSA	GAETANO *
40	GUETTA	SALVATORE *
41	IALUNA	CANDIDO *
42	IERVOLINO	ANNA *
43	IMPERATRICE	MAURIZIO
44	INFANTE	LUIGIA
45	MAGRO	ROSARIO *
46	MAIORANO	MARIA *
47	MARCHITELLI	FRANCESCO *
48	MASUCCI	ARMANDO *
49	MAZZIOTTI	LUCIANA *
50	MAZZIOTTI	VANESSA *
51	MEMOLI	FERDINANDO *
52	MENNITTO	ANTONIO *
53	MERCURI	MARIA NICOLETTA
54	MERLI	FRANCESCA *
55	MIGNONE	DANIELA
56	MORELLI	FRANCESCA *
57	MORGANTE	MARIA *
58	NAPPI	ORNELLA *
59	NATALE	LARA
60	NICOLETTI	MARIA TERESA *
61	PAGLIAFORA	ALBERTO *
62	PALUMBO	CATERINA *
63	PATRONE	GAETANO
64	PERITO	GERMANO *
65	PINTO	MARINA *
66	RAMMAIRONE	GIULIANA
67	REGINA	ELISA *
68	ROMANO	FRANCO
69	RUSSO	SERGIO *
70	SANTAFEDE	IVANA *
71	SELLER	ANTONIO
72	SENSI	FLAVIO *
73	SGROIA	MAURIZIO *
74	SOMMELLA	EDOARDO *
75	SPERANZA	PATRIZIA *
76	TARANTINO	GIUSEPPE
77	TROPIANO	ANTONELLA *
78	TULLO	MARCO *
79	VERDE	LORENZO *

fonte: http://burc.regione.campania.it

80	VISANI	STEFANO *
81	VITALE	GENOVEFFA
82	VOLPINI	ROBERTA *

* idonei già iscritti negli elenchi istituiti ex D.D. 87/2019 e s.m.i.

Decreto Dirigenziale n. 172 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI DI SANITA' DIGITALE. SERVIZI DI DATA MANAGEMENT PER L'EVOLUZIONE DATA DRIVEN DEL GOVERNO DEL SSR CAMPANO NELL'AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITA' CAMPANIA -SINFONIA - POR FERS 2014/2020 - ASSE 2- OBIETTIVO SPECIFICO 2.2 - AZIONE 2.2.1 - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE - CUP G21C22000010006.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1301 del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" che abroga il Regolamento (CE) 1080/2006;
b) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento n. 1303 del 17 dicembre 2013 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
c) ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento Generale n. 1303 del 17 dicembre 2013 *"I fondi SIE* [fondi strutturali e di investimento europei] *sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020*";
d) a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
e) la Commissione Europea, con Decisione n. C(2015)8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020) il cui Piano finanziario complessivo è pari ad euro 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
f) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
g) la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
h) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
i) la Giunta Regionale, con Deliberazione del 18 maggio 2016, n. 228, ha, tra l'altro:
   - definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione Europea;
   - demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit;
   - demandato ai Dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR CAMPANIA FESR 2014-2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
b) con i D.P.G.R. n. 141 del 15/6/2016 e n. 273 del 30/12/2016 sono stati designati e individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico – POR FESR Campania 2014-2020;
c) con successivi D.P.G.R. n. 227 del 14/6/2017 e DPGR n. 61 del 20/04/2018 sono state apportate modifiche al D.P.G.R. 273/2016 ed è stato nominato Responsabile dell'Obiettivo Specifico 2.2 "*Digitalizzazione dei processi amministrativi e diffusione di servizi digitali pienamente interoperabili*" Azione 2.2.1 – "*Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese,*" il Direttore generale protempore della "Direzione Generale per la Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario

Regionale";

d) con decreto dirigenziale del 3 marzo 2017, n. 1 è stato istituito e nominato il team dell'Obiettivo specifico 2.2 - Azione 2.2.1 – "Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese" - Sanità Digitale selezionando il personale sulla base delle esperienze maturate nelle precedenti programmazioni dei Fondi Europei, delle competenze economiche finanziarie e della professionalità tra quello in servizio nella UOD 10 "Sistema informativo sanitario e sanità elettronica" e quello, comunque in servizio nella Direzione tra quello in servizio nella Direzione Generale 52.04 "per la tutela della salute e il coordinamento del sistema sanitario regionale";

CONSIDERATO che

a. la Regione Campania ha avviato una profonda innovazione dei Sistemi informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del Sistema sanitario regionale verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo;

b. così come previsto nel Programma Operativo approvato con Decreto del Commissario ad Acta n. 14/2017, nell'ambito degli interventi relativi ai sistemi informativi, la Regione, quale azione strategica, deve procedere ad una profonda revisione dei sistemi, a partire dalla realizzazione delle anagrafiche sanitarie a livello regionale che consenta l'implementazione di servizi centralizzati (gestione delle esenzioni, scelta e revoca del MMG/PLS);

c. in attuazione dell'incarico di supporto tecnico all'implementazione del modello di Sanità Elettronica di cui alla DGR 25/20018, So.Re.Sa. S.p.A. ha proceduto a rilevare i fabbisogni della Regione in tema di attuazione del piano di Sanità Digitale ed in attuazione delle Linee Guida per l'implementazione del Sistema Informativo regionale;

RILEVATO che

a. per il Sistema Sanitario regionale, la Regione già ha programmato interventi in materia Sanitaria, attraverso il supporto tecnico ed attuativo di So.Re.Sa. S.p.A. riguardanti:

- FSE – Fascicolo Sanitario Elettronico;
- SIAC – Sistema Informativo e Amministrativo Contabile;
- SIAPS – Sistema Informativo per gli Appalti Pubblici in Sanità;
- SURAFS – Sistema Informativo Regionale di Acquisizione Fatture Sanità;
- SINFONIA - Sistema INFOrmativo saNità CampanIA.

b. con Delibera della Giunta Regionale n. 25 del 23/01/2018 sono stati programmati Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini delle Regione Campania ed alla Attuazione del Fascicolo Sanitario elettronico delle Regione Campania con risorse del POR Campania FERS 2014/2020 Obiettivo Specifico 2.2 – Azione 2.2.1;

c. con Delibera della Giunta Regionale n. 307, del 22 maggio 2018 sono stati programmati interventi di sanità digitale rivolti alla sicurezza e integrità' del patrimonio informativo in ambito sanitario connessi alla attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico (FSE) della Regione Campania - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1

d. con Delibera della Giunta Regionale n. 463, del 17 luglio 2018 sono stati programmati interventi di digitalizzazione rivolti alla ottimizzazione delle Funzionalità per singolo Operatore del Nuovo Sistema Informativo regionale per il sistema Sanitario con risorse del POR CAMPANIA FERS 2014/2020 – Obiettivo Specifico 2.2 – Azione 2.2.1;

e. con Delibera della Giunta Regionale n. 123 del 2 aprile 2019 sono stati programmati ulteriori interventi di sanità digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania a valere sui fondi POR

Campania FESR 2014/2020;

f. gli Interventi che si intendono programmare con il presente provvedimento determinano un consolidamento del processo di centralizzazione regionale sia in termini tecnologici, sia in termini di erogazione di servizi sanitari rivolti al cittadino, in un quadro complessivo di governance del processo di trasformazione digitale del Sistema Sanitario Regionale, con il completo coinvolgimento operativo delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Ospedaliere Universitarie, completamente integrate ed interconnesse nell'ambito di questo nuovo corso della Sanità Elettronica campana;

g. con Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 22 marzo 2022 sono state, tra l'altro, selezionate operazioni aggiuntive da finanziare con il PO FESR 201/2020 per un importo complessivo di euro 534.000.000,00, prevedendo per l'Asse 2 la somma di 12.000.000,00 e demandando ai Responsabili dell'Obiettivo Specifico (ROS) l'attuazione, di concerto con l'Autorità di Gestione del FESR e gli uffici della Programmazione Unitaria, delle misure del POR FESR;

h. con nota prot. 193470 del 11 aprile 2022 la Direzione Generale Autorità di Gestione FESR nel notificare il provvedimento di cui innanzi, ha richiesto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del SSR di porre in essere gli adempimenti conseguenziali per l'ammissione a finanziamento delle operazioni;

***PRESO ATTO* che**

a) la So.Re.Sa. S.p.a., nella qualità di soggetto attuatore e advisor tecnologico individuato con la DGR 25/2018, in data 2/05/2022, con nota prot. 6750 ha trasmesso, il progetto "Interventi di Sanità Digitale – Servizi di Data Management per l'evoluzione data driven del governo del SSR campano nell'ambito del Sistema Informativo Sanità Campania - SINFONIA*" specificato nel* il documento di Sintesi e allegati i Piani Operativi, nel contesto dell'Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi di Data Management per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 3, dettagliandone le azioni con riferimento ai seguenti ambiti:
   - Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari
   - Acquisizione di archivi destrutturati, semistrutturati e strutturati e loro successiva analisi grazie a sistemi di Data Lake e tecnologie Big Data
   - Sistemi di AI & ML
   - Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania
   - Competenze di Specialisti (Subject Matter Expert) in ambito Data Analytics
   - Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio
   - Analisi Geografiche per il SSR
   - Data Governance & EDWH
   - Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR
   - Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA
   - Piattaforme regionali integrate per l'analisi dei dati a supporto:
     - CUP Unico Regionale
     - Screening Neonatale
     - Screening Oncologico
     - Piani terapeutici
     - Registro Tumori
   - Avvio progetto per la realizzazione del Sistema regionale integrato per l'analisi dei dati personale SSR:
     - Anagrafica unica centralizzata del personale
     - Performance personali: valutazione, sistema premiante, formazione
     - Piano dei fabbisogni: pianta organica, assunzioni
     - Dati economici: trattamento economico, elaborazione cedolini, adempimenti debiti, flussi per rilevazione contabili, fondi
     - Dati previdenziali: Trattamento pensionistico, TFR

b) i piani Operativi contengono la valorizzazione economica di ciascun ambito di intervento e lo sviluppo di detti valori a livello annuale in considerazione del cronoprogramma di realizzazione dei singoli interventi;

CONSIDERATO che

c) l'Asse 2 - ICT e Agenda Digitale del POR-FESR 2014/2020, è volto ad assicurare soluzioni tecnologiche per la digitalizzazione l'innovazione dei processi dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione;
d) fra le azioni da sostenere è prevista la diffusione dell'innovazione digitale nei processi sanitari così come intesa nel documento Strategia Nazionale per la Crescita Digitale 2014-2020;
e) gli Interventi programmati con la delibera n. 132 del 22/03/2022 sono volti a consolidare la centralizzazione regionale sia in termini tecnologici, sia in termini di erogazione di servizi sanitari rivolti al cittadino, in un quadro complessivo di governance del processo di trasformazione digitale del Sistema Sanitario Regionale, con il completo coinvolgimento operativo delle Aziende Sanitarie Locali, delle Aziende Ospedaliere e delle Aziende Ospedaliere Universitarie, completamente integrate ed interconnesse nell'ambito di questo nuovo corso della Sanità Elettronica campana;

RITENUTO

a) di dover ammettere a finanziamento il "Interventi di Sanità Digitale – Servizi di Data Management per l'evoluzione data driven del governo del SSR campano nell'ambito del Sistema Informativo Sanità Campania - SINFONIA*"* di cui al documento di sintesi e i Piani Operativi presentati da So.Re.Sa. S.p.A. unito al presente atto (Allegato A), CUP G21C22000010006*,* prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 12.000.000,00 a valere sui fondi POR-FESR Campania 2014-2020 - Asse 2 - Obiettivo specifico 2.2 - Azione 2.2.1 *"Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese", programmate con la citata Delibera di Giunta Regionale n. 132 del 22/03/2022;*
b) di incaricare So.Re.Sa. S.p.a. alla realizzazione del programma di interventi di cui al presente provvedimento attivando i servizi previsti dall'Accordo Quadro reso disponibile da Consip a seguito di espletamento di apposita procedura di gara;
c) di dover approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale POR FESR:

Voce di Costo	**Piano Finanziario su schema manuale FESR**	Importo Progetto Fondi POR FESR Campania 2014-2020
a.	Personale adibito ad attività di consulenza	110.748,00
b.	Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	3.000,00
c.	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni	18.000,00
e.	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	11.856.252,00
l.	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	12.000,00
	Totale	**12.000.000,00**

d) di dover approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto "Intervento di Sanità Digitale – Servizi di Data Management per l'evoluzione data driven del governo del sistema sanitario della Regione Campania*"* presentato da So.Re.Sa. S.p.A. (Allegato B);
e) di dover approvare lo schema, allegato al presente decreto, della convenzione da stipulare con il

Beneficiario (allegato C);

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17 dicembre 2013;
- la DGR n. 720 del 16 dicembre 2015 presa atto della decisione
- il D. Lgs. n. 118/2011;
- il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- il DPGRC n. 205 del 15/05/2017 (Individuazione Responsabile Transizione Digitale);
- la L.R. n. 23 del 28/07/2017 (Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017);
- il Manuale Attuazione Ver. 3.0 approvato con D.D. n. 134 del 15.5.2018;

DECRETA

a) di ammettere a finanziamento il progetto "Interventi di Sanità Digitale – Servizi di Data Management per l'evoluzione data driven del governo del SSR campano nell'ambito del Sistema Informativo Sanità Campania - SINFONIA*"* di cui al documento di sintesi e i Piani Operativi presentati da So.Re.Sa. S.p.A. unito al presente atto (Allegato A), CUP G21C22000010006, prevedendo quale costo dell'intervento risorse pari ad euro 12.000.000,00 a valere sui fondi POR-FESR Campania 2014-2020 - Asse 2 - Obiettivo specifico 2.2 - Azione 2.2.1 "Soluzioni per la digitalizzazione e l'innovazione dei processi interni dei vari ambiti della Pubblica Amministrazione nel quadro del Sistema pubblico di connettività, quali ad esempio la giustizia (informatizzazione del processo civile), la sanità, il turismo, le attività e i beni culturali, i servizi alle imprese", programmate con la citata Delibera *di Giunta Regionale n. 132 del 22/03/2022;*

b) di incaricare So.Re.Sa. S.p.a. alla realizzazione del programma di interventi di cui al presente provvedimento attivando i servizi previsti dall'Accordo Quadro reso disponibile da Consip a seguito di espletamento di apposita procedura di gara;

c) di approvare il seguente Quadro Economico, redatto secondo lo schema del Manuale POR FESR:

Voce di Costo	**Piano Finanziario su schema manuale FESR**	Importo Progetto Fondi POR FESR Campania 2014-2020
a.	Personale adibito ad attività di consulenza	110.748,00
b.	Trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	3.000,00
c.	Costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni	18.000,00
e.	Materiale per lo svolgimento delle attività e attrezzature	11.856.252,00
l.	Spese per la preparazione e la gestione dell'operazione	12.000,00
	Totale	**12.000.000,00**

d) di approvare il cronoprogramma dell'operazione del Progetto presentato da So.Re.Sa. S.p.A. (Allegato B);
e) di approvare lo schema, allegato al presente decreto, della convenzione da stipulare con il Beneficiario (allegato C);
f) di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:
   - Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03);
   - Autorità di Certificazione POR-FESR 2014-2020 (DG 50.13);

- Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale (DG 50.04);
- Direzione Generale di So.Re.Sa. Spa;
- Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania;
- B.U.R.C. ai fini della pubblicazione;

a) di inviare il presente provvedimento per conoscenza:
   - Ufficio Coordinamento dei processi di attuazione della Programmazione Unitaria (40.01.07);
b) di dare atto che la fattispecie in questione è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 23, 26, 27 e 37 del D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.

POSTIGLIONE

REGIONE CAMPANIA

INTERVENTI DI SANITÀ DIGITALE - SERVIZI DI DATA MANAGEMENT PER L'EVOLUZIONE DATA DRIVEN DEL GOVERNO DEL SSR CAMPANO – NELL'AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITÀ CAMPANIA - SINFONIA.

DOCUMENTO DI SINTESI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

A seguito del Decreto Dirigenziale n.111 del 10/07/2019 della Giunta Regionale, So.Re.Sa ha provveduto a mettere in essere la realizzazione di numerose piattaforme applicative volte ad arricchire l'ecosistema SINFONIA (tra le quali CUP unico Regionale, Piattaforma di gestione dello screening oncologico, soluzioni per la diffusione della cartella clinica elettronica, analisi vaccinale regionale, sistemi informativi delle dipendenze e delle riabilitazioni, soluzioni centrali per la fruizione e l'analisi dei dati di produzione del sistema sanitario). Tali interventi rappresentano servizi applicativi specifici ma interconnessi e interoperanti secondo un modello unico di digitalizzazione della sanità regionale previsto da SINFONIA, ed erogano servizi a supporto della cittadinanza integrandosi, ove previsto, con il Portale al Cittadino della Regione.

L'intervento che si intende realizzare è pienamente parte del percorso strutturato di innovazione digitale del Servizio Sanitario Regionale del quale SINFONIA è l'espressione più compiuta ed estesa ed ha lo scopo di potenziare un governo della Sanità Digitale sempre più Data-Driven, al fine di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti al cittadino, e, quindi, la qualità della vita.

L'Amministrazione intende, quindi, mettere in atto una serie di interventi indirizzati alla realizzazione di un sistema di monitoraggio delle prestazioni assistenziali del Sistema Sanitario Regionale che possa supportare il governo delle azioni e contribuire alla diffusione di competenze e di metodologie di analisi dei dati sia a livello aziendale che a livello regionale.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere basato su metodologie innovative e sulla conoscenza di dettaglio delle caratteristiche della domanda e dell'offerta sanitaria e che, attraverso il consolidamento delle informazioni prodotte dal livello locale, possa arrivare a fornire una chiara e profonda lettura dei fenomeni a livello regionale. Dovranno inoltre essere garantite le misure di sicurezza e il pieno rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) e dovrà essere tenuto conto delle caratteristiche del contesto regionale caratterizzato da una alta frammentazione dei sistemi informativi utilizzati dalle Aziende del SSR, dalla scarsa disponibilità di informazioni consolidate ed aggregate e da una condivisione pressoché assente tra le varie aziende del SSR.

L'amministrazione dovrà recepire anche gli obiettivi previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la realizzazione di una soluzione di governo relativo alla Sanità digitale.

In particolare, tale intervento dovrà recepire quanto indicato nella Missione 6 "Salute" del Piano Nazionale di Risposta e Resilienza, che prevedono esplicitamente, come elemento centrale, un approccio data-centrico alla sanità. Non a caso si parla di piena integrazione di tutti i documenti sanitari e di tutte le tipologie di dati e servizi che confluiscono nel Fascicolo Sanitario Elettronico, in una logica di piena interoperabilità. Il PNRR prevede anche un significativo potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e applicativa del Ministero della Salute, con l'obiettivo di migliorare la raccolta, il processo e la produzione dei dati per il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e di sviluppare strumenti di analisi avanzata necessari non solo per studiare fenomeni complessi, ma anche per elaborare scenari predittivi con l'obiettivo di programmare i servizi sanitari necessari e rilevare fenomeni e patologie emergenti.

Inoltre, in stretta relazione con la Componente 1 della Missione, per quanto attiene lo sviluppo della telemedicina, gli investimenti infrastrutturali avranno come obiettivo anche la creazione di una piattaforma nazionale per la gestione della domanda e dell'offerta di servizi di telemedicina forniti da soggetti accreditati. Ulteriori investimenti sono destinati al potenziamento della ricerca biomedica, sia rafforzando la capacità dei centri di eccellenza già presenti nel Paese, sia favorendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese, sia ancora finanziando programmi di ricerca nel campo delle malattie rare, dei tumori rari, delle malattie altamente invalidanti, sia ancora sostenendo e finanziando la crescita di competenze tecniche, professionali, digitali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come ulteriore passo verso l'innovazione citata, la Regione Campania propone di avviare un percorso di transizione digitale dell'area HR con particolare riferimento alla realizzazione di strumenti di governo direzionale ed operativo.

L'intervento richiesto è articolato nelle azioni di seguito elencate:

Intervento
Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari
Acquisizione di archivi destrutturati, semistrutturati e strutturati e loro successiva analisi grazie a sistemi di Data Lake e tecnologie Big Data
Sistemi di AI & ML
Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania
Competenze di Specialisti (Subject Matter Expert) in ambito Data Analytics
Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio
Analisi Geografiche per il SSR
Data Governance & EDWH
Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR
Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA
Piattaforme regionali integrate per l'analisi dei dati a supporto:
- **CUP Unico Regionale**
- **Screening Neonatale**
- **Screening Oncologico**
- **Piani terapeutici**
- **Registro Tumori**
Sistema regionale integrato per l'analisi dei dati personale SSR:
- **Anagrafica unica centralizzata del personale**
- **Performance personali: valutazione, sistema premiante, formazione**
- **Piano dei fabbisogni: pianta organica, assunzioni**

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Dati economici: trattamento economico, elaborazione cedolini, adempimenti debiti, flussi per rilevazione contabili, fondi**
- **Dati previdenziali: Trattamento pensionistico, TFR**

Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari

Fonte di finanziamento

POR FESR 2014/2020

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo che si persegue è quello di aumentare sensibilmente il potenziale del monitoraggio del SSR in termini di capacità di analisi e di reporting dei dati strutturati e non. Per tale scopo si realizzerà un set dinamico ed integrato di analisi (a partire dall'attività ospedaliera per poi estendersi agli ambiti dell'assistenza extra ospedaliera) fruibile attraverso dashboard/cruscotti/cross analytics evolute basate sulla convergenza nella soluzione regionale del patrimonio informativo dei flussi e che possa rappresentare, a tendere, la piattaforma di data analytics.

Articolazione dell'intervento

Saranno messe a disposizione tecnologie avanzate di data analytics applicate ai flussi informativi sanitari che porteranno alla DG Salute un enorme vantaggio nei processi programmatori e decisionali.

Ad esempio, si potrebbe prevedere l'impatto delle principali patologie sul SSR e mettere in atto strategie utili a gestire in maniera ottimale l'offerta di servizi sanitari, l'andamento dei costi sanitari ed assistenziali, nonché l'aumento di complessità nella gestione del paziente/assistito causata da una serie di fattori quali il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, l'aumento dell'aspettativa di vita e l'invecchiamento demografico.

Acquisizione di archivi destrutturati, semistrutturati e strutturati e loro successiva analisi grazie a tecnologie Big Data

Contesto attuale ed obiettivi

Gli obiettivi di tali attività saranno quelli di acquisire ed elaborare i dati estratti da archivi di varia natura e con vario livello di strutturazione (LIS, RIS, wearable e dispositivi di telemonitoraggio remoto in genere) per sistemi di analisi di dati che, garantendo la qualità del dato, possano fornire dataset di analisi per sistemi di analitica avanzata che facciano uso di tecniche di Machine Learning, Artificial Intelligence, Visual Analytics e Self-service BI.

Articolazione dell'intervento

L'intervento si articolerà nelle seguenti quattro fasi:

- **Valutazione ed Analisi** – in questa fase sarà effettuata una valutazione del valore dei dati sanitari (LIS, RIS, wearable e dispositivi di telemonitoraggio remoto in genere) attraverso degli interventi di analisi
- **Acquisizione dei Dati** - in questa fase avverrà l'acquisizione ed elaborazione dei dati provenienti dagli archivi
- **Realizzazione Modello di Analisi** – in questa fase avverrà la creazione di Modelli di analisi Real-Time e batch che sfrutteranno tecniche di Machine Learning per produrre "insights", predizioni, indici di rischio, stato e qualità a supporto delle decisioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Conduzione della soluzione di analisi** – Fase di gestione in cui si rende operativo il modello sviluppato, grazie alla Piattaforma Operativa e di Monitoraggio, progettata per ospitare i modelli analitici che si dimostrano validi, per integrarli nei processi di business e operazionali

Sistemi di AI & ML

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo è quindi quello di potenziare, grazie all'implementazione di tecnologie avanzate di Machine Learning ed Artificial Intelligence su dati strutturati e non strutturati (Big data), diversi ambiti del SSR con lo scopo di potenziare la condivisione, normalizzazione, elaborazione e messa a disposizione di informazioni "predette e calcolate con intelligenza" di carattere clinico e sanitario a tutti gli operatori e fruitori dell'ecosistema sanitario regionale.

Articolazione dell'intervento

Si prevede la sperimentazione e l'abilitazione di tecniche di analisi avanzate basate su Machine Learning ed Artificial intelligence in ambiti quali (elenco non esaustivo):

- Analisi del rischio farmacologico – revisione sistematica della terapia
- Sperimentazione di Decision Support system, per medici, infermieri e pazienti
- Identificazione di coorti di pazienti cronici latenti (Medicina preventiva)
- Identificazione e analisi di anomalie su dati sanitari inviati tramite protocollo HL7/FHIR e/o dai laboratori
- Identificazioni di potenziali prescrizioni di farmaci a scopo difensivo
- Supporto all'epidemiologia

Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania

Contesto attuale ed obiettivi

Questo servizio prevede la creazione di strumenti che rendano possibile la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania, al fine di favorire una cultura data-driven, una coscienza della sanità digitale e di garantire la massima conoscenza dei dati sanitari.

Articolazione dell'intervento

Gli strumenti messi a disposizione saranno i seguenti:

- **Cruscotti/Dashboards/Reports/Cross Analytics,** fruibili sia in modalità preimpostata che Self Service BI
- **Datasets aggregati e/o anonimizzati,** interrogabili ad esempio tramite API

Competenze di Specialisti (Subject Matter Expert) in ambito Data Analytics

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo delle attività è quello di assicurare competenze specialistiche all'Amministrazione necessarie per:

- indirizzare le scelte tecnologiche alla base dell'implementazione delle analisi ed al fine di ottimizzare gli investimenti e favorire il riuso di quanto progettato in termini funzionali e tecnici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- supportare l'identificazione dei prerequisiti necessari per la definizione e acquisto delle piattaforme hardware, software e delle risorse computazionali necessarie all'implementazione rispetto le differenti modalità di fruizione (on-premise o in cloud).
- supportare la committenza nelle azioni di cambiamento organizzativo conseguenti l'introduzione della nuova soluzione attraverso l'identificazione di ruoli, responsabilità e processi.
- assicurare il supporto tematico e funzionale continuativo necessario, garantendo nel tempo l'adeguatezza e l'efficacia del nuovo sistema di monitoraggio delle prestazioni assistenziali del Sistema Sanitario Regionale.

Articolazione dell'intervento

Un team di esperti avrà il compito di affiancare le persone del Team Data Analytics dell'Amministrazione all'uso dei nuovi deliverable, come ad esempio:

- Fruizione di nuovi Dashboard e Report (Report preimpostati e/o Self Service BI)
- Studio dello strato semantico dei nuovi Data Source rilasciati
- Interpretazione di KPI, metriche e dimensioni esposte
- Interpretazione analisi "drill-across" su fonti dati eterogenee
- Controllo qualità del dato

Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio

Contesto attuale ed obiettivi

Il tema del monitoraggio dei servizi Sanitari sul territorio è di fondamentale importanza per comprendere e sorvegliare la presenza e diffusione della sanità pubblica al di fuori delle strutture ospedaliere. Il territorio è il luogo che dovrebbe rispondere meglio alla riorganizzazione della rete ospedaliera ed essere garante di completezza, vicinanza e continuità delle cure. Per questo dotare la Regione di strumenti di monitoraggio e analisi territoriale è fondamentale per comprendere come il territorio risponde alle necessità di attività di prevenzione e promozione della salute.

Un esempio dell'ampliamento dell'assistenza sanitaria dei cittadini sul territorio, è la Farmacia dei servizi, come presidio per la presa in carico dei pazienti ed il controllo dell'aderenza terapeutica degli stessi. Al fine di aumentare la comprensione della diffusione dei servizi delle Farmacie sul territorio, l'iniziativa prevede la realizzazione di un'unica piattaforma informatica regionale, disponibile a tutte le strutture campane e a tutti gli stakeholder coinvolti, in grado di garantire la gestione integrata dei processi di Distribuzione Diretta e per Conto del farmaco, monitorando, parallelamente, la farmacovigilanza correlata all'assunzione dei farmaci.

L'***obiettivo*** è quello di migliorare la conoscenza relativa alla presenza sul territorio delle farmacie, sia da parte dell'amministrazione sia da parte degli abitanti della Regione Campania e utilizzare tale conoscenza per migliorare gli interventi sul territorio.

Articolazione dell'intervento

Saranno messi a disposizione strumenti di rilevazione delle informazioni dal territorio ed analitiche basate su strumenti di analisi GIS e Business Intelligence per la comprensione della presenza e copertura sul territorio dei servizi offerti dalle Farmacie (tamponi, vaccini, ossigeno, defibrillatore, etc.), gli strumenti visuali, tipici delle piattaforme GIS, permetteranno di identificare eventuali carenze in termini di presidio delle Farmacie sul territorio attraverso le offerte disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Analisi Geografiche per il SSR

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'attività è quello di permettere, tramite analisi Geografiche,

- agli amministratori regionali di prendere decisioni data-driven riguardo la gestione della sanità con una spiccata consapevolezza della dimensione territoriale
- agli operatori sanitari sul territorio (es. ASL, Presidi Ospedalieri, etc.) di visualizzare l'andamento e la localizzazione di fenomeni sul territorio di Regione Campania.

Articolazione dell'intervento

Eventuali dashboard/cruscotti/cross analytics in ambito Geografico/Geospaziale sfrutterebbero un sistema di mappatura dei dati sanitari con quelli geografici/geospaziali all'interno di un ambiente **ArcGis ESRI,** già in uso presso l'Amministrazione.

Quest'opzione architetturale fornirà un ottimo strumento di analisi per il SSR ed i vantaggi che si possono trarre sono molti.

I vantaggi generici sono:

- la capacità di svolgere attività ripetitive, confrontare rapidamente i dati spaziali e gestire grandi volumi di dati sanitari.
- avere a disposizione una maggiore profondità contestuale rispetto ad analitiche standard da cui è possibile svelare modelli ed "insight" altrimenti non rilevabili.

I vantaggi specifici sono:

- gli amministratori possono prendere decisioni data-driven riguardo la gestione della sanità con una spiccata consapevolezza della dimensione territoriale di Regione Campania.
- gli operatori sanitari sul territorio (es. ASL, Presidi Ospedalieri, etc.) possono visualizzare l'andamento e la localizzazione di fenomeni sul territorio di Regione Campania.

Data Governance & EDWH

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'intervento è quello di fornire agli utenti direzionali (Regione Campania e So.Re.Sa) una vista globale sui dati a livello regionale, al fine della realizzazione di una Anagrafe storicizzata dell'Assistito a livello di piattaforma di Business Intelligence, altre strutture Anagrafiche e "Common Dimension" per l'arricchimento del patrimonio informativo, la catalogazione delle sorgenti, l' individuazione owner del dato, metadatazione, la realizzazione di un Enterprise Data Warehouse con un livello primario e più Datamart tematici.

Articolazione dell'intervento

L'intervento comprenderà le due seguenti macroattività, fortemente collegate tra loro:

- **Governance dei dati** – saranno creati un insieme di processi, ruoli, policy, standard e metriche finalizzato a garantire un uso efficace ed efficiente delle informazioni, che permetta all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati per l'intervento richiesto. Tali processi e responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicureranno la qualità e la sicurezza dei dati impiegati all'interno dell'Amministrazione. Di seguito alcune delle attività svolte all'interno di questa fase:

- catalogazione delle sorgenti
- individuazione owner del dato
- metadatazione

- **Enterprise Data Warehouse (EDWH)** – sarà realizzato, popolato con processi di ETL e manutenuto un Enterprise Data Werahouse (EDWH) con un livello primario e più Datamart tematici, quali (elenco non esaustivo):
  - Datamart Antinfluenzale
  - Datamart screening Neonatale
  - Datamart screening Oncologico
  - Datamart CUP
  - Datamart Cross CUP

Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare una reportistica Real-Time dedicata alle Aziende Ospedaliere ed alle ASL con una vista sui dati dei propri Sistemi Gestionali.

Articolazione dell'intervento

Il sistema da realizzare potrebbe permettere analisi dati incentrate, ad esempio, sui seguenti ambiti tematici:

- screening Oncologico e Neonatale
- PMA
- CUP
- Ossigenoterapia
- Osservatorio Prezzi
- Nota97
- Workflow Chemioterapico

Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'intervento è l'evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA per la valorizzazione del patrimonio informativo So.Re.Sa.

Articolazione dell'intervento

In questo intervento, i dati sanitari di SINFONIA saranno integrati ulteriormente con i seguenti dati in ambito SIAC:

- dati gestionali, contabili ed extracontabili delle aziende sanitarie

fonte: http://burc.regione.campania.it

- dati su variabili chiave a livello aziendale e regionale
- banca dati unificata di materiali, fornitori, clienti, etc.

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto del CUP

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto della gestione del CUP.

Articolazione dell'intervento

Il sistema potrebbe permettere analisi incrociate e calcoli di KPI afferenti alle seguenti aree tematiche:

- tempi di attesa
- prenotazioni, disdette e motivi
- incassi ticket
- medici prescrittori
- monitoraggio ALPI
- pacchetti riabilitativi

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Neonatale

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto dello Screening Neonatale.

Articolazione dell'intervento

Sarà ossibile effettuare analisi incrociate per una serie di aree tematiche, quali:

- Screening Audiologico
- Cedap – Certificato di assistenza al parto

e sulle seguenti tipologie di dato:

- informazioni anagrafiche e sociodemografiche sui genitori
- anamnestiche sulla gravidanza attuale e precedenti
- alcune informazioni relative al parto e sul nato
- eventuali dati legati alla natimortalità e alla presenza di malformazioni

Sarà anche possibile l'analisi ed il calcolo di indicatori/misure di cui di seguito viene fornito un elenco non esaustivo:

- Familiarità per malattie genetiche, ritardo, etc.
- Ritardo mentale lato paterno/materno

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Punteggio Apgar e Nascituri sottopeso

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Oncologico

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto dello Screening Oncologico.

Articolazione dell'intervento

Sarà possibile eseguire analisi incrociate su scala locale (AASSLL) e regionale, attraverso indicatori precoci di processo che forniscono informazioni tempestive sull'andamento dei programmi.

Sarà, inoltre, possibile l'analisi ed il calcolo di due macro-tipologie di indicatori:

- "Indicatori Gruppi Italiani Screening" comprende gli indicatori utilizzati dal Ministero della Salute per valutare le performance delle regioni riguardo l'adempimento dei Livelli Essenziali di Assistenza e misurare la qualità dei percorsi diagnostico-terapeutici;
- "Indicatori di processo" che consentiranno alla regione di monitorare i processi delle singole AA.SS.LL. e alle AA.SS.LL. di autovalutare e controllare la qualità dei processi a livello locale.

A titolo non esaustivo, di seguito si elencano alcuni degli indicatori che saranno oggetto di rilevazione e calcolo:

- Mortalità
- Incidenza
- Copertura
- Cancri Intervallo
- Rapporto Benigni/Maligni

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto dei Piani terapeutici

Contesto attuale ed obiettivi

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto della gestione dei Piani Terapeutici che consente la digitalizzazione dell'intero processo, dalla prescrizione del Piano Terapeutico da parte dello Specialista all'autorizzazione SSR (da parte del Distretto di cura dell'assistito), fino all'erogazione del bene e del servizio da parte delle Ditte di distribuzione, come da gara regionale.

Articolazione dell'intervento

Il sistema permetterà analisi incrociate e drill across, integrando i dati di più Centri di Prescrizione simultaneamente, su dati afferenti (elenco non esaustivo):

- ai medici
- agli assistiti
- ai processi organizzativi

A seconda della tipologia di Piano Terapeutico potrebbero essere analizzate informazioni specifiche proprie di quella tipologia. A titolo esemplificativo e non esaustivo due possibili scenari:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Ossigenoterapia Domiciliare** - analisi sul territorio regionale della gestione dei pazienti adulti e pazienti di età pediatrica che necessitano di ossigeno-terapia
- **Terapia anticoagulante orale** - analisi sul territorio regionale della gestione dei Piani Terapeutici della terapia anticoagulante orale con AVK e NAO/DOAC, in occasione di procedure diagnostiche e interventi chirurgici nei pazienti con Fibrillazione Atriale Non Valvolare (FANV)

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Sistema Integrato Registro Tumori

Contesto attuale ed obiettivi

Il Registro Tumori è strutturato come Rete di Registrazione Oncologica Regionale composto da:

- sette Registri Tumori aziendali, uno per ogni AA.SS.LL., di questi quattro sono su base provinciale (Salerno, Caserta, Avellino, Benevento) e 3 su base sub-provinciale (Napoli 1- centro, Napoli 2 nord, Napoli 3 sud)
- un Registro Tumori Infantili unico su base regionale
- una Banca Dati unica regionale

I diversi Registri Tumori:

- organizzano, in modo autonomo, le attività di registrazione ed hanno provveduto al proprio accreditamento presso la Banca Dati nazionale Airtum
- provvedono alla analisi, interpretazione e comunicazione dei dati riferiti alla propria area di riferimento geografico ed interagiscono con le rispettive strutture sanitarie aziendali oltre che le rispettive comunità di riferimento
- curano la formazione e l'aggiornamento continuo nel tempo dei propri operatori
- attivano, se vi sono i presupposti, studi ad hoc in relazione ai diversi contesti territoriali di riferimento

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati, che permetta l'analisi incrociata e drill across tra diversi Registri Tumori.

Articolazione dell'intervento

Il sistema permetterà, ad esempio, l'analisi dei dati afferenti:

- alla validazione degli studi epidemiologici
- alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, programmazione sanitaria, etc.
- all'incidenza/prevalenza delle malattie oncologiche e delle malattie infettive tumore-correlate
- allo studio e monitoraggio
    - della morbosità e mortalità per malattie oncologiche e per malattie infettive tumore-correlate
    - dei fattori di rischio di origine professionale e dei fattori di protezione delle malattie sorvegliate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema regionale integrato per l'analisi dei dati personale SSR:

Contesto attuale ed obiettivi

L'iniziativa progettuale si pone l'obiettivo di istituire un'area della conoscenza finalizzata all'efficientamento ed armonizzazione delle prenotazioni ed erogazioni delle prestazioni che si avvalga di tutte le capacità espresse dai moderni strumenti di data analytics rivolti all'analisi del fenomeno clinico e della domanda della cittadinanza assistita non solo a livello di consuntivo, ma anche in ottica predittiva ed il più possibile in tempo reale, al fine di razionalizzare e programmare l'impiego dei fattori produttivi (risorse umane e strumentazione) con l'obiettivo finale di monitorare il raggiungimento dei target d'erogazione e di qualità previsti dai livelli essenziali di assistenza.

Articolazione dell'intervento

Il sistema permetterà di avviare un progetto regionale per dotare la Regione Campania di strumenti in grado di effettuare analisi e monitoraggio di fenomeni legati ai seguenti processi:

- anagrafica unica centralizzata del personale;
- performance personali: valutazione, sistema premiante, formazione;
- piano dei fabbisogni e pianta organica e assunzioni;
- dati economici: trattamento economico, elaborazione cedolini, adempimenti debiti, flussi per rilevazione contabili, fondi;
- dati previdenziali: trattamento pensionistico, TFR.

Allegati:

- Allegati A.1. e A.2 - Piani Operativi Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi di Data Management per le Pubbliche Amministrazioni – Lotto 3

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO A 1

ACCORDO QUADRO PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI DI DATA MANAGEMENT PER LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - ID 2102

LOTTO 3

PIANO OPERATIVO in risposta al Piano dei Fabbisogni sottoposto da parte di So.Re.Sa SPA

Soluzione tecnologica

"Servizi di data Management per l'evoluzione data driven del governo del Sistema Sanitario della Regione Campania"

Amministrazione		RTI	
Ufficio Responsabile	So.Re.Sa	Enterprise Services Italia S.r.l. (DXC Technology) Dedagroup Public Services DGS Eustema Live Tech UniDoc VidyaSoft	
Responsabile		Referenti	

1. PREMESSA E RIFERIMENTI 4
2. DEFINIZIONI ED ACRONIMI 5
3. RIFERIMENTI DEI DOCUMENTI CITATI 5
4. CONTESTO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 6
4.1. LA STRATEGIA PER LA DIGITALIZZAZIONE DELLA SANITÀ NEL PNRR 7
4.2. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO 7
5. DESCRIZIONE DEI SERVIZI OGGETTO DELLA FORNITURA 8
5.1. AREA DATA WAREHOUSE 9
5.1.1. LA.DW.1 - Sviluppo/MEV software ad hoc 9
5.1.2. LA.DW.2 - Parametrizzazione e personalizzazione delle soluzioni Commerciali 19
5.1.3. LA.DW.3 - Gestione Applicativa e Basi Dati 20
5.1.4. LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa 21
5.1.5. LA.DW.6 - Supporto Specialistico 22
5.2. AREA BIG DATA ANALYTICS 23
5.2.1. LA.BD.1 - Valutazione e Analisi 23
5.2.2. LA.BD.2 - Acquisizione dei Dati 24
5.2.3. LA.BD.3 - Realizzazione Modello di analisi 26
5.2.4. LA.BD.4 - Conduzione Della Soluzione Di Analisi 27
5.3. AREA AI & ML 28
5.3.1. LA.AI.1 - SUPPORTO SPECIALISTICO 29
5.4. CENTRO OPERATIVO (CABINA DI REGIA) 33
6. APPROCCIO E METODOLOGIA 34
6.1. APPROCCIO DECENTRALIZZATO ALLA DATA PLATFORM: DATA MESH 34
6.2. APPROCCIO COLLABORATIVO ALLA REALIZZAZIONE DEI CASI D'USO: IL DESIGN THINKING 34
6.3. METODOLOGIE AGILI E APPROCCIO DEVSECOPS 35
6.4. MODELLO ITERATIVO E "DATA DRIVEN" 35
6.5. STANDARD E LINEE GUIDA 36
7. SCENARI ARCHITETTURALI 37
7.1. ENTERPRISE INTEGRATION PLATFORM (API GATEWAY) 37
8. ORGANIZZAZIONE DELLA FORNITURA 39
9. PIANO DI LAVORO GENERALE 41
9.1. DATE DI ATTIVAZIONE DEI SERVIZI E DURATA 41
9.2. ATTIVITÀ PROPEDEUTICHE ALL'ATTIVAZIONE DEI SERVIZI 42
9.3. PIANIFICAZIONE 42
9.4. ASPETTI LOGISTICI E SEDI DI ESECUZIONE DEI SERVIZI 43
9.5. GESTIONE DEL RISCHIO 43
9.6. VINCOLI E ASSUNZIONI 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. STATO AVANZAMENTO LAVORI 45
11. PIANO DELLA QUALITÀ SPECIFICO 46
12. TIPOLOGIA DI SERVIZI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE 46
13. IMPEGNO ECONOMICO PROGRAMMATO 46
14. SUBAPPALTI 47
15. CURRICULUM DELLE RISORSE PROFESSIONALI COINVOLTE 47

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Premessa e riferimenti

Il presente documento rappresenta il Piano Operativo redatto dal RTI "ES Italia" in risposta al Piano dei Fabbisogni sottoposto da parte di So.Re.Sa (di seguito 'Amministrazione') in data **30/03/2022** nell'ambito dell'Accordo Quadro per l'affidamento di «Servizi applicativi di Data Management – Lotto 3» - ID 2102.

Il presente documento illustra l'iniziativa progettuale prevista per lo sviluppo di **Servizi di data Management per l'evoluzione data-driven del governo del Sistema Sanitario della Regione Campania** (di seguito anche "***Sistema o Piattaforma di Monitoraggio***") per migliorare ulteriormente il monitoraggio ed il governo del Sistema Sanitario di Regione Campania, con strumenti che abilitino decisioni data-driven, grazie a tecnologie e servizi di gestione avanzata dei dati, quali Visual Analytics, DWH, Intelligenza Artificiale e Machine Learning e che, inoltre, favoriscano la diffusione e l'utilizzo di questi dati nel più ampio contesto possibile, mantenendo la massima attenzione al livello di visibilità.

L'Amministrazione ha intrapreso un percorso di forte evoluzione verso la Trasformazione Digitale che presuppone la necessità di avviare un profondo cambiamento del modello di gestione dei servizi erogati e, necessariamente, di riorientamento delle attività di supporto.

La Trasformazione Digitale intrapresa si basa sui seguenti Drivers:

- **Incremento del Focus sulla Customer Experience**, attraverso la rivisitazione del modello di erogazione dei servizi orientati alle esigenze dell'utente o stakeholders;
- **Arricchimento di nuove competenze verticali di terzi funzionali alla trasformazione**, attraverso la rivisitazione dei processi operativi attuali in nativi-digitali fortemente innovativi;
- **Potenziamento degli strumenti di verifica e controllo**, attraverso la rivisitazione delle performance complessive di tutto il modello di erogazione dei servizi;
- **Incremento del focus sulle modalità operative della periferia**, attraverso la rivisitazione dei processi operativi ed organizzativi in logica di fruizione delle personalizzazioni territoriali
- **Introduzione di nuove architetture IT e nuovi modelli di sviluppo**, attraverso la rivisitazione del modello tecnologico volto all'incremento della potenza computazionale, alla flessibilità di adeguamento ed evoluzione e alla riduzione dei rischi.

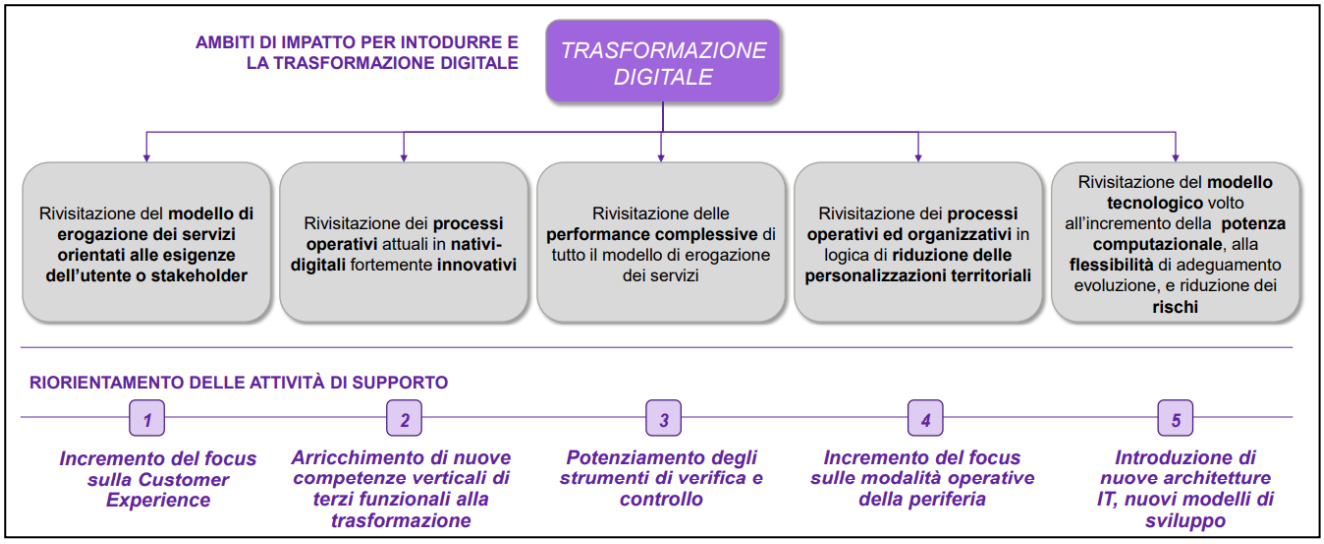


Figura 1 - Ambiti di impatto per introdurre la Trasformazione Digitale

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale scenario, seguendo la direzione dei drivers indicati, l'Amministrazione intende attivare gli interventi di seguito descritti, per evolvere gli strumenti e i servizi informatici attualmente in uso presso Regione Campania sui seguenti ambiti di interesse.

2. Definizioni ed acronimi

La seguente tabella riporta le descrizioni o i significati degli acronimi e delle abbreviazioni presenti nel documento.

Acronimi	Descrizione
AQDM – L3	Accordo Quadro Data Management ID2102 – Lotto 3
AI	Artificial Intelligence
ML	Machine Learning
PNRR	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Impresa
AQ	Accordo Quadro
PA	Pubblica Amministrazione
EDWH	Enterprise Datawarehouse
DL	Data Lake
SSR	Sistema Sanitario Regionale
SME	Subject Matter Expert

Tabella 1 - Definizioni ed acronimi

3. Riferimenti dei documenti citati

La seguente tabella riporta gli identificativi dei documenti esterni citati nel documento corrente.

Documento	Identificativo e versione
AQDM – Lotto 3	CONSIP - ACCORDO QUADRO LOTTO 3 CIG 8184365FA4 PER L'AFFIDAMENTO DI SERVIZI APPLICATIVI IN OTTICA DATA MANAGEMENT

Tabella 2 - Documenti citati

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Contesto di riferimento e obiettivi dell'intervento

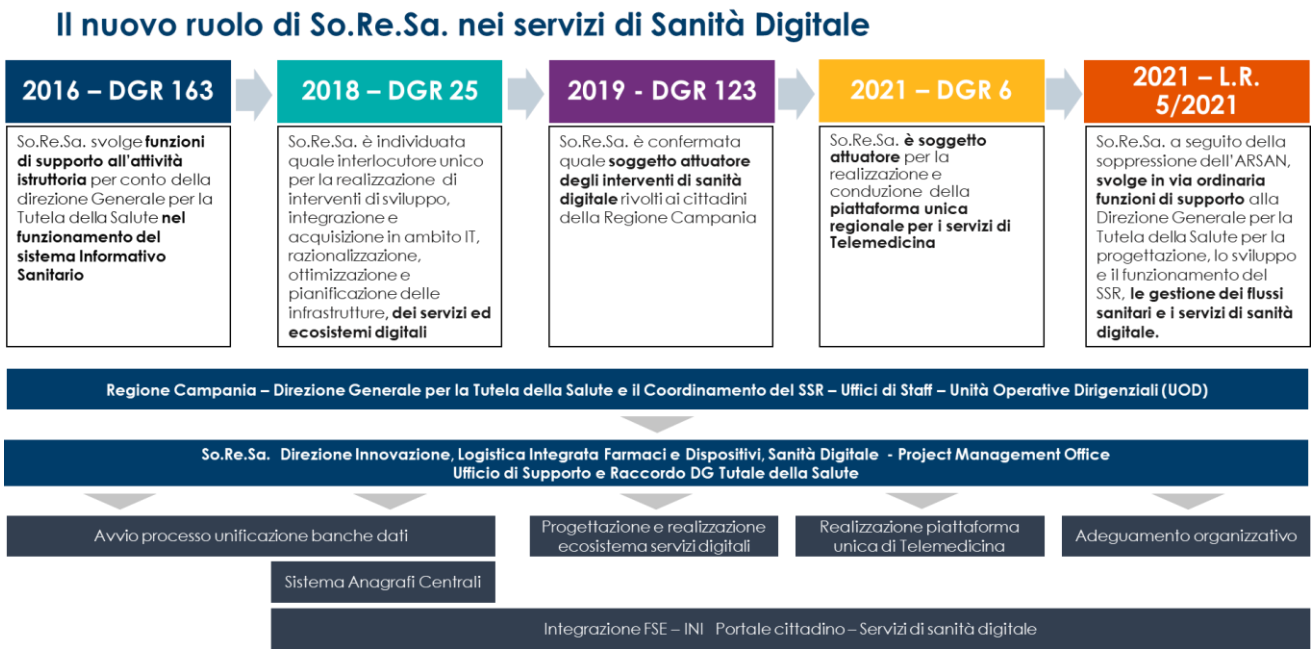


Figura 2 - Nuovo ruolo di So.Re.Sa nei servizi di Sanità Digitale

A seguito del Decreto Dirigenziale n.111 del 10/07/2019 della Giunta Regionale, So.Re.Sa ha provveduto a mettere in essere la realizzazione di numerose piattaforme applicative volte ad arricchire l'ecosistema SINFONIA (tra le quali CUP unico Regionale, Piattaforma di gestione dello screening oncologico, soluzioni per la diffusione della cartella clinica elettronica, analisi vaccinale regionale, sistemi informativi delle dipendenze e delle riabilitazioni, soluzioni centrali per la fruizione e l'analisi dei dati di produzione del sistema sanitario). Tali interventi rappresentano servizi applicativi specifici ma interconnessi e interoperanti secondo un modello unico di digitalizzazione della sanità regionale previsto da SINFONIA, ed erogano servizi a supporto della cittadinanza integrandosi, ove previsto, con il Portale al Cittadino della Regione.

L'intervento che la Regione intende realizzare è pienamente parte del percorso strutturato di innovazione digitale del Servizio Sanitario Regionale del quale SINFONIA è l'espressione più compiuta ed estesa ed ha lo scopo di potenziare un governo della Sanità Digitale sempre più Data-Driven, al fine di migliorare costantemente la qualità dei servizi offerti al cittadino, e, quindi, la qualità della vita.

L'Amministrazione intende, quindi, mettere in atto una serie di interventi, che si chiede di elaborare al Raggruppamento aggiudicatario del Lotto 3 PAL Centro Sud "Servizi Applicatici di Data Management per le PA", indirizzati alla realizzazione di un sistema di monitoraggio delle prestazioni assistenziali del Sistema Sanitario Regionale che possa supportare il governo delle azioni e contribuire alla diffusione di competenze e di metodologie di analisi dei dati sia a livello aziendale che a livello regionale.

Il sistema di monitoraggio dovrà essere basato su un modello funzionale definito di concerto con l'Amministrazione Regionale che dovrà essere basato a sua volta su metodologie innovative e sulla conoscenza di dettaglio delle caratteristiche della domanda e dell'offerta sanitaria e che, attraverso il consolidamento delle informazioni prodotte dal livello locale, possa arrivare a fornire una chiara e profonda lettura dei fenomeni a livello regionale. Dovranno inoltre essere garantite le misure di sicurezza e il pieno rispetto della normativa sulla privacy (GDPR) e dovrà essere tenuto conto delle caratteristiche del contesto regionale caratterizzato da una alta frammentazione dei sistemi informativi utilizzati dalle Aziende del SSR, dalla scarsa disponibilità di informazioni consolidate ed aggregate e da una condivisione pressoché assente tra le varie aziende del SSR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.1. La Strategia per la Digitalizzazione della Sanità nel PNRR

L'amministrazione dovrà recepire anche gli obiettivi previsti dal PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) per la realizzazione di una soluzione di governo relativo alla Sanità digitale.

In particolare, tale intervento dovrà recepire quanto indicato nella Missione 6 "Salute" del Piano Nazionale di Risposta e Resilienza, che prevedono esplicitamente, come elemento centrale, un approccio data-centrico alla sanità. Non a caso si parla di piena integrazione di tutti i documenti sanitari e di tutte le tipologie di dati e servizi che confluiscono nel Fascicolo Sanitario Elettronico, in una logica di piena interoperabilità. Il PNRR prevede anche un significativo potenziamento dell'infrastruttura tecnologica e applicativa del Ministero della Salute, con l'obiettivo di migliorare la raccolta, il processo e la produzione dei dati per il Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS) e di sviluppare **strumenti di analisi avanzata necessari non solo per studiare fenomeni complessi, ma anche per elaborare scenari predittivi con l'obiettivo di programmare i servizi sanitari necessari e rilevare fenomeni e patologie emergenti**. Inoltre, in stretta relazione con la Componente 1 della Missione, per quanto attiene lo sviluppo della telemedicina, gli investimenti infrastrutturali avranno come obiettivo anche la creazione di una piattaforma nazionale per la gestione della domanda e dell'offerta di servizi di telemedicina forniti da soggetti accreditati. Ulteriori investimenti sono destinati al potenziamento della ricerca biomedica, sia rafforzando la capacità dei centri di eccellenza già presenti nel Paese, sia favorendo il trasferimento tecnologico tra ricerca e imprese, sia ancora finanziando programmi di ricerca nel campo delle malattie rare, dei tumori rari, delle malattie altamente invalidanti, sia ancora sostenendo e finanziando la crescita di competenze tecniche, professionali, digitali.

La soluzione di Monitoraggio, oggetto della progettualità di seguito descritta, dovrà quindi rispondere anche agli obiettivi di missione previsti dal PNRR e la realizzazione della stessa dovrà essere condotta, coordinata e supervisionata da parte dell'Amministrazione, in considerazione degli obiettivi specifici ad esso assegnati.

4.2. Obiettivi dell'intervento

Gli ambiti di intervento identificati dall'Amministrazione Regionale per la soluzione di Monitoraggio sono:

A. Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari
B. Acquisizione di archivi destrutturati, semistrutturati e strutturati e loro successiva analisi grazie a sistemi di Data Lake e tecnologie Big Data
C. Sistemi di AI & ML
D. Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania
E. Competenze di Specialisti (Subject Matter Expert) in ambito Data Analytics
F. Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio
G. Analisi Geografiche per il SSR
H. Data Governance & EDWH
I. Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR
J. Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA
K. Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto del CUP
L. Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Neonatale
M. Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Oncologico
N. Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto dei Piani terapeutici
O. Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Digitalizzazione Reclutamento Convenzionati
P. Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Sistema Integrato Registro Tumori

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Descrizione dei servizi oggetto della fornitura

Le soluzioni proposte rispondono alla necessità dell'amministrazione di potenziare il governo data-driven della Sanità digitale di Regione Campania, conformemente agli obiettivi del PNRR, grazie all'utilizzo di tecniche di analisi ed algoritmi avanzati, che abilitino decisioni data-driven, grazie a tecnologie e servizi, quali Visual Analytics, DWH, Intelligenza Artificiale e Machine Learning e che, inoltre, favoriscano la diffusione e l'utilizzo di questi dati nel più ampio contesto possibile, mantenendo la massima attenzione al livello di visibilità.

In risposta al Piano dei Fabbisogni sottomesso da Regione Campania, il presente Piano Operativo indirizza le richieste di intervento citate sulle aree tecnologiche di riferimento:

- **AREA "DATA WAREHOUSE E BUSINESS INTELLIGENCE"**
  - Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari
  - Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania
  - Competenze di Specialisti (Subject Matter Expert) in ambito Data Analytics
  - Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio
  - Analisi Geografiche per il SSR
  - Data Governance & EDWH
  - Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR
  - Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA
  - Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto del CUP
  - Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Neonatale
  - Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Oncologico
  - Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto dei Piani terapeutici
  - Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Digitalizzazione Reclutamento Convenzionati
  - Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Sistema Integrato Registro Tumori
- **AREA "BIG DATA/ANALYTICS"**
  - Acquisizione di archivi destrutturati, semistrutturati e strutturati e loro successiva analisi grazie a sistemi di Data Lake e tecnologie Big Data
- **AREA "AI/ML"**
  - Sistemi di AI & ML

Sarà prevista una fase preliminare di SET-UP, come richiesto dall'AQ, che prevederà la predisposizione degli strumenti necessari a garantire l'erogazione dei servizi, seguita dall'avvio dei servizi richiesti per la durata della Fornitura di 36 mesi e descritti nei paragrafi successivi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.1. Area Data Warehouse

Ricadono in questa categoria i servizi che prevedono tutte le attività di analisi, progettazione, realizzazione, installazione, dispiegamento e gestione finalizzate alla realizzazione e gestione di sistemi in ambito Data Warehouse e Business Intelligence per la Sanità Digitale.

I servizi dell'Area Tecnologica "DATA WAREHOUSE E BUSINESS INTELLIGENCE" saranno impostati secondo le seguenti linee di servizio:

- **LA.DW.1 - SVILUPPO E MANUTENZIONE EVOLUTIVA DI SOFTWARE AD HOC**
- **LA.DW.2 - PARAMETRIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DI SOLUZIONI COMMERCIALI**
- **LA.DW.3 - GESTIONE APPLICATIVA E BASI DATI**
- **LA.DW.5 - MANUTENZIONE ADEGUATIVA**
- **LA.DW.6 - SUPPORTO SPECIALISTICO**

5.1.1. LA.DW.1 - Sviluppo/MEV software ad hoc

Le attività di sviluppo riguarderanno la realizzazione di nuove applicazioni e nuove funzioni software, finalizzate alla raccolta, aggregazione, analisi e divulgazione, anche attraverso dashboard delle informazioni sull'accessibilità dei siti web della P.A.

In particolare, sarà necessario realizzare:

- Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari
- Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania
- Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio
- Analisi Geografiche per il SSR
- Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR
- Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA
- Data Governance & EDWH
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto del CUP
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Neonatale
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Oncologico
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto dei Piani terapeutici
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Digitalizzazione Reclutamento Convenzionati
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Sistema Integrato Registro Tumori

Tali attività vengono descritte di seguito nel dettaglio.

Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari

L'obiettivo che si persegue è quello di aumentare sensibilmente il potenziale del monitoraggio del SSR in termini di capacità di analisi e di reporting dei dati strutturati e non. Per tale scopo si realizzerà un set dinamico ed integrato di analisi (a partire dall'attività ospedaliera per poi estendersi agli ambiti dell'assistenza extra ospedaliera) fruibile attraverso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dashboard/cruscotti/cross analytics evolute basate sulla convergenza nella soluzione regionale del patrimonio informativo dei flussi e che possa rappresentare, a tendere, la piattaforma di data analytics.

Attraverso l'uso delle tecnologie di data analytics applicate ai flussi informativi sanitari la **DG Salute** otterrà un enorme vantaggio nei processi programmatori e decisionali. Infatti, è possibile prevedere l'impatto delle principali patologie sul SSR e mettere in atto strategie utili a gestire in maniera ottimale l'offerta di servizi sanitari, l'andamento dei costi sanitari ed assistenziali, nonché l'aumento di complessità nella gestione del paziente/assistito causata da una serie di fattori quali il miglioramento delle condizioni socio-sanitarie, l'aumento dell'aspettativa di vita e l'invecchiamento demografico.

L'analisi dei fenomeni attraverso l'osservazione dei dati, supportata da adeguati modelli di analisi e dalle tecnologie applicate ai dati stessi:

- genera un enorme impulso che si articola, in maniera sistematica e diffusa, su tutti i punti di decisione e di azione delle strutture sanitarie;
- aumenta la capacità operativa del sistema di dare, con approccio sistemico, risposte sempre più calzanti alla casistica specifica del singolo paziente/assistito;
- consente, in ultima istanza, di specializzare gli strumenti a disposizione degli operatori sanitari per indirizzarli in modo ottimale nelle scelte terapeutiche che quotidianamente questi sono chiamati a compiere.

Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni

Questo servizio prevede la creazione di strumenti che rendano possibile la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania, al fine di favorire una cultura data-driven, una coscienza della sanità digitale e di garantire la massima conoscenza dei dati sanitari.

Gli strumenti messi a disposizione saranno

- **Cruscotti/Dashboards/Reports/Cross Analytics,** fruibili sia in modalità Static che Self Service BI
- **Datasets aggregati e/o anonimizzati,** interrogabili ad esempio tramite API

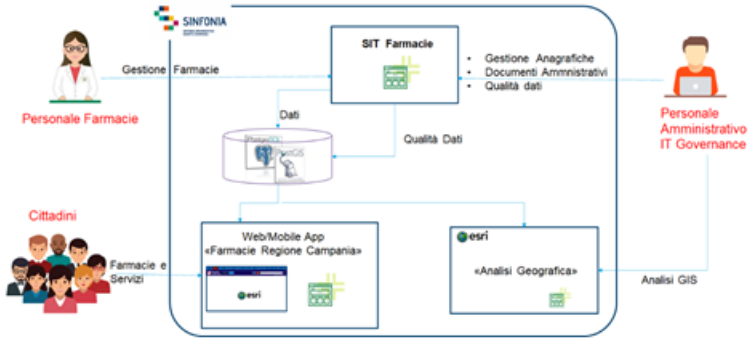
Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio

Il tema del monitoraggio dei servizi Sanitari sul territorio è di fondamentale importanza per comprendere e sorvegliare la presenza e diffusione della sanità pubblica al di fuori delle strutture ospedaliere. Il territorio è il luogo che dovrebbe rispondere meglio alla riorganizzazione della rete ospedaliera ed essere garante di completezza, vicinanza e continuità delle cure. Per questo dotare la Regione di strumenti di monitoraggio e analisi territoriale è fondamentale per comprendere come il territorio risponde alle necessità di attività di prevenzione e promozione della salute.

Un esempio dell'ampliamento dell'assistenza sanitaria dei cittadini sul territorio, è la *Farmacia dei servizi*, come presidio per la presa in carico dei pazienti ed il controllo dell'aderenza terapeutica degli stessi. Al fine di aumentare la comprensione della diffusione dei servizi delle Farmacie sul territorio, l'iniziativa prevede la realizzazione di un'unica piattaforma informatica regionale, disponibile a tutte le strutture campane e a tutti gli stakeholder coinvolti, in grado di garantire la gestione integrata dei processi di Distribuzione Diretta e per Conto del farmaco, monitorando, parallelamente, la farmacovigilanza correlata all'assunzione dei farmaci. L'***obiettivo*** è quello di migliorare la conoscenza relativa alla presenza

fonte: http://burc.regione.campania.it

sul territorio delle farmacie, sia da parte dell'amministrazione sia da parte degli abitanti della Regione Campania e utilizzare tale conoscenza per migliorare gli interventi sul territorio.



Uno scenario di soluzione per il monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio potrebbe prevedere l'adozione delle soluzioni metodologiche della **Digital Geography**: attraverso l'utilizzo degli strumenti GIS più comuni capaci di rappresentare efficacemente la presenza delle farmacie sul territorio, fornendo strumenti di analisi visuale per lo studio dei principali fenomeni correlati alle farmacie e ai loro servizi offerti. Tale piattaforma è un *modulo aperto* e integrato con le altre soluzioni già presenti in regione: i dati sono condivisi in un RDBMS comune (Postgres), le pubblicazioni e le analisi saranno integrabili con altre piattaforme e/o pubblicabili sul sito di Regione Campania. L'amministrazione avrà a disposizione strumenti di analisi GIS per la comprensione della presenza e copertura sul territorio dei servizi offerti dalle Farmacia (tamponi, vaccini, ossigeno, defibrillatore, etc.), gli strumenti visuali, tipici delle piattaforme GIS, permetteranno di identificare eventuali carenze in termini di presidio delle Farmacie sul territorio attraverso le offerte disponibili.

Il sistema offrirebbe quindi: possibilità di analisi BI delle farmacie, supportata da App per il cittadino che consentirebbero di localizzare le farmacie in base a posizione, orari di apertura, servizi offerti, etc.

Analisi Geografiche per il SSR

Eventuali dashboard/cruscotti/cross analytics in ambito Geografico/Geospaziale sfrutterebbero un sistema di mappatura dei dati sanitari con quelli geografici/geospaziali all'interno di un ambiente **ArcGis ESRI.**

Quest'opzione architetturale fornirà un ottimo strumento di analisi per il SSR ed i vantaggi che si possono trarre sono molti.

I vantaggi generici sono:

- la capacità di svolgere attività ripetitive, confrontare rapidamente i dati spaziali e gestire grandi volumi di dati sanitari.
- avere a disposizione una maggiore profondità contestuale rispetto ad analitiche standard da cui è possibile svelare modelli ed "insight" altrimenti non rilevabili.

I vantaggi specifici sono:

- gli amministratori possono prendere decisioni data-driven riguardo la gestione della sanità con una spiccata consapevolezza della dimensione territoriale di Regione Campania.
- gli operatori sanitari sul territorio (es. ASL, Presidi Ospedalieri, etc.) possono visualizzare l'andamento e la localizzazione di fenomeni sul territorio di Regione Campania.

Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR

Tale reportistica sarà dedicata alle Aziende Ospedaliere ed alle ASL con una vista sui dati dei propri Sistemi Gestionali, per i seguenti ambiti tematici:

- screening Oncologico e Neonatale
- Dipendenze Patologiche
- CUP
- Piani terapeutici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ecc.

Evoluzione Integrazioni SIAC/SINFONIA

L'attività prevede l'Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA per la valorizzazione del patrimonio informativo So.Re.Sa.

In particolare, i dati sanitari di SINFONIA si integreranno ulteriormente con i seguenti dati in ambito SIAC:

- dati gestionali e contabili (monitoraggio e controllo della spesa);
- dati contabili ed extracontabili delle aziende sanitarie (monitoraggio in tempo reale);
- dati su variabili chiave a livello aziendale e regionale (fabbisogni, consumi, debito, flussi finanziari);
- banca dati unificata di materiali (farmaci e dispositivi medici), fornitori, clienti, etc.

Data Governance & EDWH

Tale servizio sarà dedicato agli utenti direzionali (Regione Campania e So.Re.Sa) con una vista globale sui dati a livello regionale e comprenderà le due seguenti macroattività, fortemente collegate tra loro:

- **Governance dei dati** – saranno creati un insieme di processi, ruoli, policy, standard e metriche finalizzato a garantire un uso efficace ed efficiente delle informazioni, che permetta all'amministrazione di raggiungere gli obiettivi prefissati per l'intervento richiesto. Tali processi e responsabilità assicureranno la qualità e la sicurezza dei dati impiegati all'interno dell'Amministrazione. Di seguito alcune delle attività svolte all'interno di questa fase:
  - catalogazione delle sorgenti
  - individuazione owner del dato
  - metadatazione
- **Enterprise Data Warehouse (EDWH)** – sarà realizzato, popolato con processi di ETL e manutenuto un Enterprise Data Werahouse (EDWH) con un livello primario e più Datamart tematici: Antinfluenzale screening Neonatale, screening Oncologico, CUP, Cross CUP, PMA, Dipendenze Patologiche, Ossigenoterapia, Osservatorio Prezzi.

  Ruolo importante avranno le dimensioni d'analisi. Verrà creata un'Anagrafe storicizzata dell'Assistito a livello di piattaforma di Business Intelligence, altre Anagrafiche e altre "Common Dimension" per l'analisi cross tra vari gruppi di misure di interesse. Questo porterà ad un grande arricchimento del patrimonio informativo ed a un enorme potenziamento dell'attività di analisi.

  Di seguito una lista di alto livello, non esaustiva, di alcuni dei Datamart tematici che possono essere realizzati.

1. Datamart "Antinfluenzale"

La reportistica relativa al Vaccinale Antinfluenzale prevede la realizzazione di dashboard e indicatori fruibili sia da parte della dirigenza regionale, sia da parte di ASL e Aziende Ospedaliere, pensate per la rilevazione annuale dell'attività vaccinale.

Per la reportistica regionale verranno realizzate delle dashboard così pensate:

- Report Ministeriale: permette di visualizzare il numero di soggetti vaccinati distribuiti per categoria di rischio ministeriale e fascia di età
- Riepilogo Vaccinazioni Antinfluenzali Effettuate: riporta il numero di somministrazioni eseguite per ASL di residenza dei pazienti
- Riepilogo Vaccinazioni Antinfluenzali effettuate per medico: per ciascun medico, di cui sono resi noti codice regionale, CF, nome, cognome ed ente, viene mostrato il numero di somministrazioni effettuate

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Riepilogo Antinfluenzali per tipo: permette di visualizzare, per ciascuna ASL di Residenza, il numero di somministrazioni effettuate per ogni tipologia di farmaco.

Da ciascuna delle dashboard sopra elencate sarà ricavabile il totale complessivo di dosi somministrate.

I filtri disponibili saranno: ASL di Residenza, Data di Somministrazione e Distretto di residenza.

La reportistica consultabile da ASL e Aziende comprenderà delle dashboard da cui sarà possibile consultare:

- Una dashboard di overview: comprende diversi indicatori, tra cui il totale di dosi somministrate, il totale di soggetti vaccinati, il numero di dosi distinte per sesso, farmaco e fascia di età, e un grafico da cui è ricavabile l'andamento temporale delle somministrazioni
- Una dashboard con il numero di somministrazioni eseguite da ciascun medico e in ciascun distretto in cui è possibile effettuare una ricerca puntuale per CF e distretto.
- Una dashboard di dettaglio: per ciascuna somministrazione si ha visibilità delle informazioni personali del soggetto vaccinato e della vaccinazione

I filtri disponibili saranno:

- Data somministrazione
- Distretto di residenza.

Ciascuna ASL e Azienda avrà visibilità dei soli dati di sua competenza.

2. Datamart "Screening Neonatale"

La reportistica Screening Neonatale si pone l'obiettivo di rappresentare due marco-aree di interesse di seguito elencate:

- Cedap – Certificato di assistenza al parto
- Screening Audiologico

L'area Cedap intende rappresentare il monitoraggio degli eventi nascita nella Regione Campania. La reportistica raccoglie informazioni anagrafiche e sociodemografiche sui genitori, anamnestiche sulla gravidanza attuale e sui concepimenti precedenti, dati relativi al parto e alcune informazioni sul nato come il peso, la lunghezza, la circonferenza cranica, il punteggio Apgar al 5° minuto, nonché eventuali dati legati alla natimortalità e alla presenza di malformazioni.

A titolo di esempio riportiamo un elenco non esaustivo dei possibili indicatori

- Permanenza in TIN
- Familiarità per ipoacusia
- Familiarità per ritardo
- Ritardo mentale lato paterno
- Ritardo mentale lato materno
- Familiarità per malattie genetiche
- Punteggio Apgar
- Nascituri sottopeso

Verrà inoltre aggiunta ed ampliata una reportistica specifica per il controllo della congruenza tra le numeriche delle schede CEDAP e delle schede di Dimissione Ospedaliere, utile per gli adempimenti ministeriali.

Inoltre, si prevedono delle evolutive sulla Business Intelligence dello Screening Neonatale grazie ai nuovi sviluppi sulle aree relative agli Screening Metabolico e Oftalmologico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Datamart “Screening Oncologico”

I programmi di screening devono essere costantemente monitorati e valutati, su scala locale (AASSLL), regionale e nazionale, attraverso indicatori precoci di processo che forniscono informazioni tempestive sull’andamento dei programmi.

Nell’ambito dello sviluppo della piattaforma di BI dello screening oncologico, tali indicatori possono essere suddivisi in due macrocategorie che chiameremo “Indicatori Gruppi Italiani Screening” e “Indicatori di processo”.

- “Indicatori Gruppi Italiani Screening” comprende gli indicatori utilizzati dal Ministero della Salute per valutare le performance delle regioni riguardo l’adempimento dei Livelli Essenziali di Assistenza e misurare la qualità dei percorsi diagnostico-terapeutici;
- “Indicatori di processo” che consentiranno alla regione di monitorare i processi delle singole AA.SS.LL. e alle AA.SS.LL. di autovalutare e controllare la qualità dei processi a livello locale. Si basano su un sistema di alerting che notifica agli utenti se ci sono delle particolari necessità, scadenze, rifornimenti, solleciti, etc. Tale sistema di notifiche consentirà di non bloccare il work flow alla base dei processi di screening mantenendo ben saldi tutti gli anelli della catena.

A titolo non esaustivo e meramente esemplificativo, di seguito si elencano alcuni degli indicatori che saranno oggetto di rilevazione e calcolo:

- Copertura
- Estensione Inviti
- Adesione Grezza
- Adesione Corretta
- Detection Rate
- Referral Rate
- Cancri Intervallo
- Mortalità
- Incidenza
- Rapporto Benigni/Maligni

4. Datamart “CUP”

Nell’ambito dell’azione di efficientamento e ridisegno dei processi (organizzativi e tecnologici) afferenti alla tematica del CUP, le varie iniziative sinora portate avanti prevedono anche una fase di monitoraggio di diversi indicatori per misurare il livello di servizio secondo gli obbiettivi e parametri dettati dal Piano Nazionale di Sanità Digitale.

In questo specifico contesto si va ad intervenire con la realizzazione di un sistema idoneo a rilevare informazioni pertinenti, organizzarle, strutturarle, renderne disponibili gli indicatori principali e ad abilitare gli operatori a fruire del dato in diverse modalità, inclusa la possibilità di crearsi autonomamente della reportistica.

Per realizzare tecnicamente quanto esposto, è prevista la creazione di un Datamart al fine di realizzare nuove dashboard e ambienti di Self- Service BI in grado di rendere consultabile il contenuto informativo delle aree tematiche sottoelencate (in modo non esaustivo, ma meramente esemplificativo):

Prenotazioni

- Monitoraggio di funzionamento: prenotazioni per struttura, attività dei punti di prenotazione, distribuzione territoriale delle prenotazioni e capacità attrattiva delle strutture, tipologia di accesso (primo o successivo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tempi di attesa

- Performance (per monitorare la capacità delle singole strutture di rispettare i tempi di attesa ministeriali), tempi di attesa medi/massimi/minimi per tutte le prestazioni erogate, tempi di attesa ripartiti per struttura

Servizi (Mammografie di prevenzione – Radiologia – Salute Mentale)

- Monitoraggio attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Medici

- Monitoraggio medici prescrittori in rapporto al rispetto delle indicazioni prescrittive e all'indirizzamento degli assistiti alle varie strutture erogatrici

Cassa

- Monitoraggio degli incassi ticket, paganti, ALPI per azienda, strutture e singolo erogatore

Disdette

- Monitoraggio delle prenotazioni disdette e dei motivi delle disdette

Monitoraggio ALPI

- Monitoraggio ALPI (AGENAS), monitoraggio del tempo dedicato alle prestazioni ALPI, rapporto prestazioni istituzionali vs ALPI

Prestazioni erogati

- Pacchetti riabilitativi, report su STP/ENI, volumi prestazioni erogate, redazione automatica Mod. STS 21

5. Cross Datamart "CUP"

L'attività riguarda una analisi integrata che comprende le seguenti fonti alimentanti:

- Dati di dettaglio del gestionale
- Dati aggregati per la reportistica Direzionale verso le ASL
- File C in accoglienza Flussi
- Dati presenti su ASAP BI

L'attività comprende la realizzazione di un sistema in grado di raccogliere e riconciliare le varie fonti alimentanti elencato sopra secondo i seguenti step:

- Creazione di una base dati ad hoc per l'esigenza
- Creazione di processi di caricamento delle fonti alimentanti e relative schedulazioni
- Processi di individuazione e riconciliazione del singolo "fatto" su tutte le fonti
- Creazione di reportistica

Scopo dell'attività è quello di evidenziare le discrepanze tra le varie fonti dati con lo scopo di apportare le necessarie azioni di correzione.

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto del CUP

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto della gestione del CUP.

Il sistema potrebbe permettere analisi incrociate e drill-across, e calcoli di indicatori/misure afferenti alle seguenti "subject area"

fonte: http://burc.regione.campania.it

- capacità delle singole strutture di rispettare i tempi di attesa ministeriali, tempi di attesa medi/massimi/minimi per tutte le prestazioni erogate, tempi di attesa ripartiti per struttura
- prenotazioni per struttura, attività dei punti di prenotazione, distribuzione territoriale delle prenotazioni e capacità attrattiva delle strutture, tipologia di accesso
- incassi ticket, paganti, ALPI per azienda, strutture e singolo erogatore
- medici prescrittori in rapporto al rispetto delle indicazioni prescrittive e all'indirizzamento degli assistiti alle varie strutture erogatrici
- prenotazioni disdette e dei motivi delle disdette
- monitoraggio ALPI (AGENAS), monitoraggio del tempo dedicato alle prestazioni ALPI, rapporto prestazioni istituzionali vs ALPI
- pacchetti riabilitativi, report su STP/ENI, volumi prestazioni erogate, etc.
- attività previste dai Livelli Essenziali di Assistenza (LEA)

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Neonatale

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto dello Screening Neonatale.

Il sistema potrebbe permettere analisi incrociate e drill-across, almeno per le seguenti "subject area"

- Screening Audiologico
- Cedap – Certificato di assistenza al parto

e sulle seguenti tipologie di dato:

- informazioni anagrafiche e sociodemografiche sui genitori
- anamnestiche sulla gravidanza attuale e sui concepimenti precedenti
- dati relativi al parto
- alcune informazioni sul nato come il peso, la lunghezza, la circonferenza cranica, il punteggio Apgar al 5° minuto
- eventuali dati legati alla natimortalità e alla presenza di malformazioni.

Il sistema potrebbe permettere anche l'analisi ed il calcolo di indicatori/misure di cui di seguito viene fornito un elenco non esaustivo:

- Familiarità per malattie genetiche/ritardo/ipoacusia
- Ritardo mentale lato paterno/materno
- Punteggio Apgar
- Nascituri sottopeso
- Permanenza in TIN

Ai fini di ottimizzare gli adempimenti ministeriali, Il sistema potrebbe permettere anche l'analisi per effettuare controlli della congruenza tra le numeriche delle schede CEDAP e delle schede di Dimissione Ospedaliere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Oncologico

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto dello Screening Oncologico.

Il sistema potrebbe permettere analisi incrociate e drill-across su scala locale (AASSLL), regionale e nazionale, attraverso indicatori precoci di processo che forniscono informazioni tempestive sull'andamento dei programmi.

Il sistema potrebbe permettere anche l'analisi ed il calcolo di due macro-tipologie di indicatori:

- "Indicatori Gruppi Italiani Screening" comprende gli indicatori utilizzati dal Ministero della Salute per valutare le performance delle regioni riguardo l'adempimento dei Livelli Essenziali di Assistenza e misurare la qualità dei percorsi diagnostico-terapeutici;
- "Indicatori di processo" che consentiranno alla regione di monitorare i processi delle singole AA.SS.LL. e alle AA.SS.LL. di autovalutare e controllare la qualità dei processi a livello locale.

A titolo non esaustivo e meramente esemplificativo, di seguito si elencano alcuni degli indicatori che saranno oggetto di rilevazione e calcolo:

- Mortalità
- Incidenza
- Copertura
- Adesione Corretta/Grezza
- Detection/Referral Rate
- Cancri Intervallo
- Rapporto Benigni/Maligni
- Estensione Invit

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto dei Piani terapeutici

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto della gestione dei Piani Terapeutici che consente la digitalizzazione dell'intero processo, dalla prescrizione del Piano Terapeutico da parte dello Specialista all'autorizzazione SSR (da parte del Distretto di cura dell'assistito), fino all'erogazione del bene e del servizio da parte delle Ditte di distribuzione, come da gara regionale.

Il sistema, ad esempio, potrebbe permettere analisi incrociate e drill across, integrando i dati di più Centri di Prescrizione simultaneamente, su dati afferenti:

- ai medici
- agli assistiti
  - informazioni di dettaglio dell'assistito (es. dati anagrafici)
  - storico dei Piani Terapeutici presi in carico e prescritti
  - andamento dei percorsi prescritti all'interno dei Piani Terapeutici
  - farmaci, dosaggi e tempi di assunzione
  - riacutizzazione fenomeni
- ai processi organizzativi come:
  - autorizzazioni
  - spese di riepilogo (pre-fatturazione)

A seconda della tipologia di Piano Terapeutico potrebbero essere analizzate informazioni specifiche proprie di quella tipologia. A titolo esemplificativo e non esaustivo due possibili scenari:

- **Ossigenoterapia Domiciliare** - L'obiettivo è quello di analizzare sul territorio regionale la gestione dei pazienti adulti e pazienti di età pediatrica che necessitano di ossigeno-terapia attraverso l'adozione delle "Linee di indirizzo regionali per la prescrizione di Ossigeno-terapia Domiciliare (ossigeno liquido e concentratori di ossigeno)".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Esempi di analisi specifiche potrebbero essere quelle riguardanti:

- il monitoring delle consegne di ossigeno per gli assistiti
- le tipologie dei device utilizzati per la terapia
- la quantità di ossigeno totale prescritto e poi realmente utilizzato

- **Terapia anticoagulante orale** - L'obiettivo è quello di analizzare sul territorio regionale la gestione dei Piani Terapeutici della terapia anticoagulante orale con AVK e NAO/DOAC, in occasione di procedure diagnostiche e interventi chirurgici nei pazienti con Fibrillazione Atriale Non Valvolare (FANV), con particolare attenzione alla prescrizione e all'uso appropriato di tutti i farmaci anticoagulanti orali, dagli inibitori della vitamina K, fino agli inibitori diretti della trombina o del fattore Xa (cosiddetti NAO/DOAC). Tali dati sono stati digitalizzati per la Regione Campania, in seguito all'emanazione della **Nota 97**.
  Esempi di analisi specifiche potrebbero essere quelle riguardanti:

  - la diagnosi clinica e elettrocardiografica di FANV
  - il risultato del bilancio fra rischio trombo-embolico e rischio emorragico (Punteggio CHA2DS2-VASc e Rischio emorragico)

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Digitalizzazione Reclutamento Convenzionati

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati a supporto della gestione delle domande e delle istanze di riesame dei Medici di Medicina Generale e dei Pediatri di libera scelta finalizzata alla formazione delle graduatorie regionali e alla formazione delle graduatorie zonali di Assistenza Primaria e di Continuità Assistenziale.

Il sistema, ad esempio, potrebbe permettere analisi dati:

- afferenti alle domande di inserimento nella graduatoria regionale dei MMG
- afferenti alle domande di inserimento nella graduatoria regionale dei PLS
- afferenti alle domande di assegnazione di incarichi di Pediatria di Libera Scelta per:
  - Trasferimento nella stessa regione
  - Trasferimento da altra regione
  - Graduatoria
  - Medici Specializzati
- afferenti al supporto tecnico agli utenti
- afferenti alle domande di partecipazione all'assegnazione di incarichi di Assistenza primaria per trasferimento, per graduatoria, per Medici diplomati, per Medici in formazione
- afferenti alle domande di partecipazione all'assegnazione di incarichi di Continuità assistenziale per trasferimento, per graduatoria, per Medici diplomati, per Medici in formazione
- afferenti alle Istanze di riesame
- di profilo socio/demografico sulla base delle informazioni inserite dagli utenti durante la creazione dei loro profili come ad esempio:
  - dati anagrafici
  - dati di nascita (luogo e data di nascita)
  - residenza e/o domicilio
  - informazioni relative ai titoli accademici e di studio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

    - diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia
    - abilitazione all'esercizio professionale
    - iscrizione all'ordine dei medici
- informazioni relative alle specializzazioni
    - Specializzazione in Medicina Generale
    - Specializzazione in Pediatria
    - Altra specializzazione

Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Sistema Integrato Registro Tumori

Il Registro Tumori è strutturato come Rete di Registrazione Oncologica Regionale composto da:

- sette Registri Tumori aziendali, uno per ogni AA.SS.LL., di questi quattro sono su base provinciale (Salerno, Caserta, Avellino, Benevento) e 3 su base sub-provinciale (Napoli 1- centro, Napoli 2 nord, Napoli 3 sud)
- un Registro Tumori Infantili unico su base regionale
- una Banca Dati unica regionale, collocata presso la Direzione Generale per la Tutela della Salute e Programmazione del SSR.

I diversi Registri Tumori:

- organizzano, in modo autonomo, le attività di registrazione ed hanno provveduto al proprio accreditamento presso la Banca Dati nazionale Airtum
- provvedono alla analisi, interpretazione e comunicazione dei dati riferiti alla propria area di riferimento geografico ed interagiscono con le rispettive strutture sanitarie aziendali oltre che le rispettive comunità di riferimento
- curano la formazione e l'aggiornamento continuo nel tempo dei propri operatori
- attivano, se vi sono i presupposti, studi ad hoc in relazione ai diversi contesti territoriali di riferimento

L'obiettivo dell'iniziativa è la realizzazione di una piattaforma regionale integrata di analisi dati, che permetta l'analisi incrociata e drill across tra diversi Registri Tumori, riguardo

- alla validazione degli studi epidemiologici
- alla prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione, programmazione sanitaria, verifica della qualità delle cure, valutazione dell'assistenza sanitaria
- alle misure di controllo epidemiologico delle malattie oncologiche e delle malattie infettive tumore-correlate messe in atto;
- all'incidenza e alla prevalenza delle malattie oncologiche e delle malattie infettive tumore-correlate, per poterne monitorare la diffusione e l'andamento
- allo studio della morbosità e mortalità per malattie oncologiche e per malattie infettive tumore-correlate
- allo studio e monitoraggio dei fattori di rischio e dei fattori di protezione delle malattie sorvegliate
- al monitoraggio dei fattori di rischio di origine professionale, anche attraverso forme di connessione e di scambio di dati con i sistemi informativi esistenti, con particolare riferimento al sistema informativo nazionale per la prevenzione nei luoghi di lavoro (SINP).

5.1.2. LA.DW.2 - Parametrizzazione e personalizzazione delle soluzioni Commerciali

L'amministrazione ha attualmente in uso una serie di software a supporto delle soluzioni di analisi, con particolare riferimento a:

- Tableau per la Business Intelligence e self-service BI
- ESRI ArcGIS, per le analisi territoriali

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Talend e Pentaho Data Integration (Kettle), per i processi ETL

Tali tecnologie elencate dovranno essere parametrizzate per permettere l'implementazione delle soluzioni previste con l'erogazione del servizio LA.DW.1 della fornitura in oggetto:

- Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari
- Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania
- Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio
- Analisi Geografiche per il SSR
- Data Governance & EDWH
- Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR
- Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto del CUP
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Neonatale
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Oncologico
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati relativi al care management del paziente cronico
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dei processi di procreazione medicalmente assistita (PMA)
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della distribuzione dei farmaci
- Piattaforma Punto di accesso unico Regionale ai servizi di integrazione (PAR)
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto dei Piani terapeutici
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Digitalizzazione Reclutamento Convenzionati
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Piattaforma Gestionale Ricoveri
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Monitoraggio dei Posti Letto
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati attraverso l'uso del "Registry" della Cartella Clinica Elettronica (CCE)
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Sistema Integrato Registro Tumori

5.1.3. LA.DW.3 - Gestione Applicativa e Basi Dati

Il servizio comprende le attività di governo, gestione e supporto per garantire l'operatività delle attività oggetto.

A titolo esemplificativo e non esaustivo, si riportano le principali attività ricomprese in questo servizio:

- gestione operativa dei caricamenti dei dati: controlli sull'esito delle operazioni di caricamento ed eventuali azioni di recupero, controlli di qualità del dato, pubblicazione dei dati;
- monitoraggio e ottimizzazione delle prestazioni relativamente alle applicazioni, ai batch e ai singoli job di ETL; partecipazione alle attività di collaudo e passaggio in esercizio: partecipazione ai collaudi, verifica delle corrette modalità di produzione dei componenti da rilasciare in esercizio;
- sincronizzazione delle applicazioni: rispetto della sequenza dei flussi da eseguire, controllo del grado di parallelismo, allineamento tra ambienti (esercizio, collaudo, sviluppo e manutenzione), revisione della documentazione (Manuale di Gestione), riorganizzazione delle basi dati e dei processi di caricamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- validazione tecnica e controllo dei risultati delle elaborazioni e dei flussi informativi: verifica e controllo delle elaborazioni al fine di assicurare l'integrità e la correttezza dei dati presenti sulla base informativa e del contenuto dei flussi informativi destinati a strutture esterne o esposti negli elaborati del/i sistema/i;
- pianificazione ed esecuzione di procedure: definizione del piano delle attività di carattere periodico e realizzazione delle stesse;
- modifiche tecniche: modifiche di parametri di esecuzione o di tabelle di riferimento o decodifica;
- operazioni di ripristino: backup e ripristino di basi dati;
- gestione della configurazione;
- assistenza tecnico/funzionale agli utenti durante il periodo iniziale di esercizio delle applicazioni mediante affiancamento all'utente finale volto ad istruirlo all'uso delle nuove funzionalità.
- assistenza per l'uso appropriato delle funzionalità secondo le modalità previste nei manuali d'uso e supporto per il corretto utilizzo del prodotto software a disposizione;
- preparazione documentazione aggiuntiva rispetto a quella prevista, al fine di facilitare l'addestramento dell'utente finale (es. documenti di sintesi, demo, presentazioni, etc.);
- supporto e predisposizione ambiente dimostrativo (es. base dati, utenze specifiche, etc.);
- realizzazione di prodotti informatici o erogazione di servizi "ad hoc", per soddisfare particolari e puntuali esigenze dell'utente, spesso a carattere di urgenza, non risolvibili con le funzionalità disponibili nel sistema informativo, e che di norma non entrano a far parte stabile del parco applicativo, quali, ad esempio: la realizzazione di prospetti informativi, l'aggiornamento di indici di prestazioni e relativa modifica delle funzionalità di eventuali cruscotti, la creazione estemporanea di particolari viste per facilitare le attività di analisi multidimensionale. - apertura di una richiesta di intervento di manutenzione correttiva.

5.1.4. LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa

Il servizio di Manutenzione Adeguativa comprende le attività volte ad assicurare la costante aderenza delle procedure e dei programmi all'evoluzione dell'ambiente tecnologico delle piattaforme e degli sviluppi richiesti dall'Amministrazione e al cambiamento di requisiti non funzionali.

L'attività è riferita, in particolare, agli elementi progettuali che sono i deliverables del servizio LA.DW.1 della fornitura in oggetto:

- Potenziamento analitica e monitoraggio SSR su flussi Informativi Sanitari
- Strumenti per la diffusione di dati sanitari al pubblico ed a soggetti esterni a So.Re.Sa e/o Regione Campania
- Soluzioni di monitoraggio dei servizi sanitari sul territorio
- Analisi Geografiche per il SSR
- Data Governance & EDWH
- Reportistica Real-Time per i Sistemi Gestionali per il SSR
- Evoluzione delle integrazioni tra i dati amministrativi e contabili del sistema SIAC ed i dati sanitari di SINFONIA
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto del CUP
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Neonatale
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dello screening Oncologico
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati relativi al care management del paziente cronico

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dei dati a supporto dei processi di procreazione medicalmente assistita (PMA)
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della distribuzione dei farmaci
- Piattaforma Punto di accesso unico Regionale ai servizi di integrazione (PAR)
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto dei Piani terapeutici
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Digitalizzazione Reclutamento Convenzionati
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto della Piattaforma Gestionale Ricoveri
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Monitoraggio dei Posti Letto
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati attraverso l'uso del "Registry" della Cartella Clinica Elettronica (CCE)
- Piattaforma regionale integrata per l'analisi dati a supporto del Sistema Integrato Registro Tumori

Il servizio di Manutenzione Adeguativa comprende, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- adeguamenti dovuti a cambiamenti di condizioni al contorno (ad esempio per variazioni al
- numero utenti, per migliorie di prestazioni, per aumento delle dimensioni delle basi dati, etc.);
- adeguamenti necessari per innalzamento di versioni del software di base;
- adeguamenti volti all'introduzione di nuovi prodotti o modalità di gestione del sistema;
- migrazioni di piattaforma;
- ottimizzazione delle prestazioni di caricamento delle basi informative;
- modifiche alle applicazioni, anche massive, di carattere non funzionale (ad esempio cambiamento di titoli sulle maschere, etc.).

5.1.5. LA.DW.6 - Supporto Specialistico

I macro-stream progettuali descritti nel documento verranno analizzati, progettati e realizzati congiuntamente con i referenti dell'Amministrazione. Il RTI si impegnerà a recepire tutte le segnalazioni e le informazioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi progettuali adottando le metodologie di sviluppo e collaborazione più adatte.

Alla consegna di un singolo deliverable progettuale o di un intero framework seguirà una fase di affiancamento di SME (Subject Matter Expert) che verranno messi a disposizione del team di Data Analytics dell'Amministrazione.

Scopo degli SME è quello di affiancare le persone del Team Data Analytics dell'Amministrazione all'uso dei nuovi deliverable, come ad esempio:

- **Fruizione di nuovi Dashboard e Report**
  - **Utilizzo delle funzionalità di prodotto per la modifica di workbook preimpostati**
  - **Utilizzo delle funzionalità di prodotto per l'analisi in modalità di Self Service BI** che permettano di supportare analisi avanzate sui flussi informativi sanitari
- **Studio dello strato semantico dei nuovi Data Source rilasciati** afferenti all'**ingestion** di nuove fonti dati esogene al perimetro SINFONIA
- **Interpretazione di KPI, metriche e dimensioni esposte**
- **Interpretazione analisi "drill-across" su fonti dati eterogenee**
- **Controllo qualità del dato** - Verifiche congiunte per quadrature e verifiche dei dati

Inoltre, scopo del Team di Data Scientist è anche quello di provvedere a momenti formali di formazione agli utilizzatori del sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A tal proposito laddove richiesto e necessario si prevedono:

- Sessioni di formazione specifiche con esperti di prodotto per l'utilizzo del tool verso utenti direzionali
- Sessioni di formazione specifiche con esperti di dominio del dato per i chiarimenti su KPI e metriche esposte verso utenti direzionali
- Produzione di materiale didattico a disposizione degli utenti come slide o seminari registrati

È previsto anche il supporto specialistico per le attività atte garantire un meccanismo che semplifichi il più possibile l'accesso alle diverse categorie di utenze, in termini sia di fornitura delle credenziali di accesso all'utenza sia di utilizzo di credenziali uniche per accedere all'ecosistema di servizi digitali SINFONIA nel perimetro Analytics.

L'attività mira quindi ad adeguare tutte le applicazioni "Analytics" SINFONIA all'autenticazione tramite SPID, non solo come meccanismo di accesso ai servizi digitali da parte dei cittadini ma anche come unico meccanismo di accesso per tutti gli operatori abilitati come utenti a SINFONIA, semplificando fortemente le modalità di accesso alle applicazioni e i meccanismi di fornitura e manutenzione delle credenziali.

5.2. Area Big Data Analytics

Ricadono in questa categoria i servizi che, attraverso tecniche di Big Data ed un sistema Data Lake, sono a supporto delle analisi della Sanità Digitale.

In particolare, si fa riferimento alla attività di:

- **Acquisizione di archivi destrutturati, semistrutturati e strutturati e loro successiva analisi grazie a sistemi di Data Lake e tecnologie Big Data**

Tale attività avrà la finalità di acquisire ed elaborare i dati estratti da archivi di varia natura e con vario livello di strutturazione (LIS, RIS, wearable e dispositivi di telemonitoraggio remoto in genere) per alimentare cruscotti, sistemi di reporting, garantendo la qualità del dato, oltre che sistemi di analitica avanzata che facciano uso di tecniche di Machine Learning, Artificial Intelligence, Visual Analytics e Self-service BI.

I servizi dell'Area Tecnologica "BIG DATA/ANALYTICS" saranno impostati secondo le seguenti linee di servizio:

- **LA.BD.1 - Valutazione e Analisi**
- **LA.BD.2 - Acquisizione Dati**
- **LA.BD.3 - Realizzazione Modello di analisi**
- **LA.BD.4 - Conduzione Della Soluzione Di Analisi**

5.2.1. LA.BD.1 - Valutazione e Analisi

Per realizzare le attività della fase di Valutazione e analisi preliminare, saranno impiegate un insieme di tecniche e strumenti a supporto della comprensione del valore dei dati sanitari (LIS, RIS, wearable e dispositivi di telemonitoraggio remoto in genere) realizzata attraverso analisi avanzate condotte con un approccio flessibile, indipendente dalla tecnologia. Tale metodologia consiste in due macro-attività operative:

1. *Discovery Workshop* – definisce e dà la priorità ai casi d'uso analitici desiderati, documenta i dati richiesti, identifica i valori aziendali e l'allineamento IT e Business su priorità, vincoli, rischi e opportunità.
2. *Value Discovery Experience* – dimostra la capacità e il valore aziendale della soluzione analitica prototipata traducendo in impostazione progettuale ed effettiva implementazione i risultati delle attività di Discovery Workshop. Il modello

fonte: http://burc.regione.campania.it

di delivery può avere percorsi differenti secondo quanto raccomandato nella fase precedente; in ogni caso i modelli di cronoprogramma previsti dalla metodologia sono del tutto compatibili con gli standard CRISP-DM, così come con approcci più 'Agile'.

5.2.2. LA.BD.2 - Acquisizione dei Dati

Acquisizione Archivi destrutturati

Lo stream progettuale si pone come obiettivo la realizzazione di un sistema in grado di acquisire ed elaborare i dati estratti da archivi destrutturati (LIS, RIS, wearable e dispositivi di telemedicina in genere) per alimentare cruscotti e sistemi di reporting, garantendo la qualità del dato.

Principale fonte di alimentazione per il sistema di analisi e dashboarding sarà il Data Lake dei dati clinico sanitari, il quale è stato realizzato attraverso lo scambio di messaggi HL7 standard garantiti dalla comunicazione tra i Sistemi Aziendali e il modulo HL7Bridge.

L'HL7Bridge è il componente software che ha il ruolo di mediare le comunicazioni inbound/ outbound verso i sistemi regionali e che provvede alla creazione di un canale criptato con certificati "https" di mutua autenticazione per garantire la piena sicurezza nel trasferimento delle informazioni cliniche dei pazienti.

Il "Data Lake" dei dati, dunque, integrando diversi applicativi "verticali" delle Aziende Sanitarie della Regione Campania, ha l'obiettivo di costituire un HUB regionale di informazioni a carattere clinico - sanitario che faccia da base elettiva alle indagini di tipo statistico epidemiologico, ovvero di carattere gestionale (compliance, livelli di servizio), offrendo ai singoli enti degli strumenti di analytics (dashboard a supporto).

In particolare, il sistema è predisposto ad acquisire, anche in modalità asincrona, le seguenti tipologie di messaggi HL7:

- ADT^A01
- ADT^A11
- ADT^A03
- ADT^A13
- ADT^A02
- ADT^A38
- ADT^A12
- OML^021
- MDM^T02
- ORM^O01
- MDM^T10

Tutti i messaggi elencati sopra sono da considerarsi inbound per l'HL7 Bridge/Datalake, ovvero dai sistemi periferici aziendali verso il sistema regionale. Le informazioni raccolte secondo la messaggistica HL7 sono convertite successivamente in risorse FHIR, standard altamente utilizzato per le informazioni sanitarie e di riferimento per il futuro in sanità. Tale conversione è realizzata secondo una mappatura "HL7 to FHIR".

Si sottolinea che, nell'ambito dello scenario Data Lake, le informazioni di interesse (segmenti e relativi campi) sono tutti quelli previsti nell'ambito dello standard della messaggistica HL7 (versione 2.5 e successive). Inoltre, i medesimi messaggi sono implicati anche per altri sistemi regionali quali il Gestionale delle Liste d'Attesa, Posti Letto e Screening oncologico.

Si dettagliano, di seguito, i sistemi verticali:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi Integrati	Descrizione
ADT	Integrazione standard HL7 (messaggi supportati ADT^A01, ADT^A02, ADT^A03, ADT^A05, ADT^A11, ADT^A12, ADT^A13, ADT^A38) per: • registrazione degli eventi di ricovero e dimissione (e relativi annullamenti) su piattaforma regionale di gestione lista di attesa dei ricoveri; • registrazione degli eventi di ricovero dei pazienti sottoposti al programma di screening monitorato sulla piattaforma regionale di screening oncologico; • alimentazione del Datalake dei dati clinico-sanitari con i dati funzionali all'elaborazione di statistiche sui tempi di attesa dei ricoveri, aggregate e per singolo ente/presidio; •alimentazione del sistema di monitoraggio Posti Letto (ADT + MNF^M05)
LIS	Integrazione standard HL7 (messaggi supportati MDM^T02, MDM^T10) per l'acquisizione dai sistemi informativi dei laboratori di analisi delle Aziende Sanitarie di dati quali richieste di esami, prenotazione di esami, esiti e referti per: • registrazione di esami e esiti/referti sulla piattaforma di gestione dello screening oncologico regionale; • registrazione di esami diagnostici di pre-ospedalizzazione o durante l'ospedalizzazione per la piattaforma regionale di gestione delle liste di attesa dei ricoveri.
RIS/PACS e Anatomia Pat.	Integrazione standard HL7 per l'acquisizione dai sistemi informativi dei laboratori di radiologia/anatomia patologica delle Aziende Sanitarie di dati quali richieste di esami, esiti e referti (modalità analoga al caso dei LIS)

Si riportano nella tabella seguente gli stati di avanzamento delle integrazioni su HL7Bridge per le ASL e Aziende Ospedaliere.

Ente	Integrazioni
ASL Napoli 1 Centro	In corso di integrazione LIS (limitatamente alla finalità Screening Oncologico)
ASL Salerno	In corso di integrazione LIS (limitatamente alla finalità Screening Oncologico)
AORN Cardarelli	Attivo su ADT
AORN San Sebastiano	In corso di integrazione ADT
AOU Vanvitelli	Live su tutti i messaggi ADT
IRCCS Pascale	Live su tutti i messaggi ADT, OE, LIS, RIS

Tabella 3 - Stati avanzamento integrazioni HL7Bridge per ASL e Aziende Ospedaliere

Oltre agli eventi di ricovero, agli esami di laboratorio e di radiologia e anatomia patologica, gestiti attraverso lo standard dei messaggi illustrato precedentemente, verranno raccolti anche i dati provenienti da sistemi per il monitoraggio del paziente da remoto.

In particolare, è attualmente in fase di analisi e ingegnerizzazione una soluzione che ha lo scopo di definire uno standard regionale per l'analisi di questi dati.

In sintesi, il processo per la raccolta dei dati sarà composto come segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Arruolamento pazienti: fase in cui l'ente sperimentatore seleziona i criteri di selezione dei pazienti che prenderanno parte al PDTA.
2. Presa in carico: fase in cui attraverso i sistemi informativi già presenti (es. ROC) presso l'ente sperimentatore avviene la presa in carico dei pazienti.
3. Assegnazione piano di monitoraggio: in questa fase, attraverso le componenti software messe a disposizione dalla Regione, si procede (per i pazienti selezionati in precedenza) all'assegnazione di un piano di monitoraggio domiciliare. Tale fase, può prevedere l'introduzione di componenti software e/o dispositivi tecnologicamente avanzati (es., **wearable devices**) per supportare le attività di monitoraggio. Inoltre, in tale fase potranno essere opportunamente configurate soglie di alerting per parametri di interesse da monitorare nell'ambito dello studio.

I dati raccolti verranno elaborati in un framework analitico progettato esclusivamente per la Sanità che poggia su un modello innovativo di warehousing, ottimizzato per il Big Data Analytics.

Lo scopo principale è quello di utilizzare al massimo i dati raccolti dai numerosissimi erogatori di servizi, siano essi strutturati, semi-strutturati o totalmente non-strutturati. Il framework dovrà offrire potenzialità di analisi e prestazioni di accesso ai dati inarrivabili con le tradizionali tecnologie di gestione dati e aprire finestre di osservazione uniche ed inedite sui fenomeni che caratterizzano la storia clinica dei pazienti.

Il framework, in linea con il paradigma principale del Big Data (Volume/Variety/Velocity), dovrà essere in grado di gestire il volume sempre crescente delle informazioni che gli erogatori produrranno, in qualsiasi formato esse vengano prodotte, e soprattutto dovrà essere in grado di gestire l'alimentazione e l'analisi di fenomeni anche in RealTime. Ulteriore feature potrà essere la ricerca anche nel testo di referti, lettere di dimissione, osservazioni cliniche, prescrizioni, ecc nel caso esse siano state indicizzate.

5.2.3. LA.BD.3 - Realizzazione Modello di analisi

Il servizio ha l'obiettivo di creare Modelli di analisi Real-Time e batch che sfrutteranno tecniche di Machine Learning applicate sui dati sanitari messi a disposizione della piattaforma tramite componenti tecnologiche innovative (**in standard HL7- FHIR**) per produrre "insights", predizioni, indici di rischio, stato e qualità a supporto delle decisioni.

Ad esempio, si può prevedere la creazione di uno o più modelli di analisi che, avendo a disposizione in Real-Time i dati delle analisi cliniche appena svolte dal paziente o i dati provenienti da **wearable devices** indossati da questi per monitoring durante la terapia domiciliare, confronteranno tali informazioni con quelle correlate e trasversali che rappresentano la sua storia clinica (analisi, cartelle, esami, ricoveri precedenti, terapie, etc.) e tramite algoritmi avanzati di Machine Learning potranno calcolare:

- indici di salute del paziente
- indici di rischio di ricovero del paziente
- indici di qualità della terapia e delle risposte del paziente ad essa

Questo si traduce tecnicamente nel realizzare e consolidare il modello di analisi e di predisporne l'implementazione su un subset di dati di valutazione per testarne la bontà. L'operatività sfrutterà il nuovo paradigma analitico, detto Data driven, in cui i dati utilizzati concorrono non solo a verificare ipotesi teoriche con tecniche statistiche, ma anche a esplorare nuovi scenari e ricavare nuove teorie, nonché a generare nuova conoscenza attraverso algoritmi di di Machine Learning e Intelligenza Artificiale.

L'erogazione del servizio di Realizzazione del Modello di Analisi sarà supportata da uno sviluppo iterativo-incrementale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In quest'ottica le risorse operative dell'organizzazione proposta dal Raggruppamento sono organizzate in team DataOps che condividono un approccio produttivo Agile.

In particolare, i Data Scientist del team DataOps vagliano una lista di algoritmi da sviluppare per ottenere le migliori previsioni in un orizzonte temporale ampio.

Le attività operative previste sono le seguenti:

1. Esplorazione dati e selezione tecniche di modellazione – Esplorazione ed analisi, eseguite in modo automatico o semiautomatico allo scopo di scoprire pattern e schemi significativi. Il deliverable dell'attività consisterà in un Documento di specifiche contenente pattern e relazioni significativi
2. Generazione piano di test – Test funzionale, di carico, performance, funzione, modulo, integrazione. Il deliverable dell'attività consisterà in un Progetto di test
3. Generazione prototipo e creazione modello di analisi – Modello di analisi tramite l'utilizzo di modelli auto-apprendimento. Il modello di analisi può appartenere a una o più delle tre differenti categorie: Data Mining, Stream Processing, Text analysis. Il deliverable dell'attività consisterà nel codice del modello.
4. Pre-processing – Normalizzazione dei dati, Gestione dei valori anomali e Data Set bilanciati. Il deliverable dell'attività consisterà nella definizione dei dataset di training e testing.
5. Valutazione dei risultati di analisi ed addestramento – Calibrare e ottimizzare, sulla base dei valori forniti in input, i parametri caratteristici del modello. Il deliverable dell'attività consisterà nella definizione delle Tecniche di addestramento (tuning), parametri e risultati di training
6. Validazione modello – Il modello sintonizzato viene eseguito su un set di dati di test e vengono rivelate le uscite analizzate per guidare approfondimenti o schemi insoliti. Il deliverable dell'attività consisterà nel Modello di analisi
7. Pianificazione deployment – Il modello approvato dall'Istituto sarà oggetto di un piano di installazione con l'indicazione della tipologia e della quantità di nodi di analisi da utilizzare. Il deliverable dell'attività consisterà nel piano di Deployment
8. Execution, Collaudo del modello e Report finale – Collaudo del Modello, configurazione e attivazione della modalità di esportazione dei risultati dell'analisi Big Data

Al completamento della fase di Discovery, i modelli analitici sono migrati e distribuiti in produzione tramite la Piattaforma Operativa e di Monitoraggio (Analytics Operationalization).

5.2.4. LA.BD.4 - Conduzione Della Soluzione Di Analisi

Il servizio di Conduzione della Soluzione di Analisi gestisce e rende operativo il modello sviluppato, grazie alla Piattaforma Operativa e di Monitoraggio. Tale piattaforma realizzata in ambiente di Produzione, è progettata per ospitare i modelli analitici che si dimostrano validi, per integrarli nei processi di business e operazionali

Il servizio consisterà nelle seguenti due macro - attività operative svolte con metodologia Agile:

1. *Attività di documentazione e gestione del modello*
2. *Attività di conduzione del modello*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le attività di dettaglio previste per le due macro-attività sono le seguenti:

Attività di documentazione e gestione del modello

1) il modello viene catalogato, documentato e versionato, con l'insieme originale delle variabili utilizzate per svilupparlo. Per l'attività di documentazione e gestione del modello, il Raggruppamento prevede l'utilizzo di strumenti di Office Automation, Jira o GitLab per il tracciamento delle attività, il versionamento del codice e del modello, e lo sviluppo di pipeline di CI/CD (integrazione e rilasci continui).

Attività di conduzione del modello

2) Esecuzione del modello
3) Validazione e re-training sui nuovi dati
4) Monitoraggio del modello – il monitoraggio della qualità dei dati prodotti dall'elaborazione attraverso modelli di Machine Learning per industrializzare il processo tramite apprendimento automatico. Il modello viene erogato come servizio ed eseguito per un numero di cicli che dipende dalla frequenza di analisi definita nel primo step e dalle prestazioni che il modello ottiene. Le esecuzioni del modello vengono versionate e tracciate appositamente per avere lo storico dei parametri utilizzati e avere contezza delle performance ottenute nei vari cicli di esecuzione. Attraverso il tracciamento delle metriche di performance definite nei KPI, dei tempi di risposta, degli indicatori sintetici sulla variazione dei dati di input e dell'eventuale overhead infrastrutturale, saranno applicati e addestrati modelli intelligenti.
5) Ottimizzazione e raffinamento del modello – I risultati del monitoraggio vengono quindi utilizzati dai Data Scientist ed Architect e dal System Administrator per apportare eventuali modifiche al modello
6) Comunicazione dei risultati a tutti gli stakeholder, evidenziando i miglioramenti delle performance ottenibili "by design" attraverso il processo iterativo descritto, ed il valore in termine di indicatori di digitalizzazione raggiunti.

Per le attività di conduzione del modello si prevede di usare una soluzione architetturale orientata ai microservizi, sfruttando la tecnologia dei container Docker. Ciò oltre ad avere dei benefici nelle fasi realizzative, ha dei benefici anche nelle fasi di operatività del modello grazie ai numerosi vantaggi garantiti dalla conteineirizzazione:

- basso impatto infrastrutturale
- flessibilità rispetto la piattaforma di calcolo
- isolabilità rispetto eventuali problemi
- limitato consumo di risorse di memoria e calcolo rispetto alle Virtual Machine

5.3. Area AI & ML

I servizi dell'Area Tecnologica "AI/ML" saranno realizzati attraverso la linea di servizio:

- **LA.AI.1 - SUPPORTO SPECIALISTICO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.3.1. LA.AI.1 - SUPPORTO SPECIALISTICO

Obiettivi e contesto

Diversi studi scientifici indicano che i pazienti ricoverati ricevono soltanto il 50% delle cure raccomandate. Molte decisioni in medicina possono essere considerate inutili o addirittura dannose ed essere collocate tra gli sprechi di risorse.

Gli errori di terapia si verificano nel 5% dei ricoveri ospedalieri e sono responsabili di oltre 98.000 decessi l'anno. **Il 39%** si verificano al momento della **prescrizione**. Gli errori più comuni riguardano le interazioni farmaco – farmaco, l'incompletezza, la scelta sbagliata del farmaco, il dosaggio e la posologia. **Le reazioni avverse ai farmaci (ADR)** sono responsabili del 3.1 – 6.2% dei ricoveri ospedalieri. Tra i degenti le ADR severe variano dal 2.2 al 4.6 ogni 100 ricoveri. Ogni 1.000 accessi in pronto soccorso, si stima che 2.4 – 3.4 siano dovuti a **ADR severa**.

L'obiettivo è potenziare, grazie all'implementazione di tecnologie avanzate di Machine Learning ed Artificial Intelligence diversi ambiti del SSR tra i quali, in particolare:

- la condivisione, normalizzazione, elaborazione e messa a disposizione delle informazioni di carattere clinico e sanitario a tutti gli operatori e fruitori dell'ecosistema sanitario regionale, mantenendo la semantica, utilizzando e condividendo modelli di assistenza e best practices derivanti dalla condivisione validata dei processi di cura per patologia (**PDTA, Protocolli terapeutici, linee guida, Evidence Based Medicine**, etc.)
- identificazione di potenziali prescrizioni di farmaci a scopo difensivo, al fine di far emergere e limitare il fenomeno. Fenomeno questo evidenziato quantitativamente da uno studio svolto dalla Commissione Parlamentare d'inchiesta avente come focus gli errori sanitario che mette in luce un costo stimato della medicina difensiva pari al 10,5% del bilancio della sanità. In Italia il 53% dei medici, secondo lo studio, ammette di prescrivere farmaci a scopo difensivo, soglia che sale al 73% tra gli specialisti.
- Analogamente a quanto indicato nel punto precedente, potranno essere sperimentate tecniche per identificare esami di laboratorio o strumentali prescritti a scopo difensivo che, secondo il medesimo studio citato precedentemente, sono prescritti, rispettivamente, dal 71% e dal 76,5% dei medici.
- la medicina preventiva, grazie all'identificazione precoce e proattiva di coorti di pazienti potenzialmente affetti da patologie, con particolare riferimento alle patologie croniche quali Epatite C, Diabete, etc.
- la sperimentazione di sistemi di analisi ed alerting in tempo reale relativi ad eventi legati ad un paziente (es. nuovi esiti di analisi, ricovero, dimissione, etc.) o anche all'insorgenza di condizioni ambientali nuovi (es. meteo, ambiente, etc.) o all'insorgenza di condizioni epidemiologiche
- la sperimentazione di algoritmi e tecniche di analitica avanzata e machine learning al supporto dell'epidemiologia
- la sperimentazione di tecniche di anomaly detection al fine di determinare eventuali anomalie nelle analisi rilevate dai laboratori e/o delle diagnosi evidenziate dalle SDO e dalle altre fonti informative del SSR presenti nel sistema Sinfonia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Soluzione progettuale

La soluzione prevede la valorizzazione di tutto quanto già presente attualmente in Sinfonia sia come sorgenti dati che come strumenti. È inoltre prevista l'introduzione di nuovi strumenti al fine di sperimentare tecniche innovative. In particolare, sarà fatto uso di strumenti open-source o in community-edition di Machine Learning ed Artificial Intelligence[1].

Si prevede la sperimentazione e l'abilitazione di tecniche di analisi avanzate basate su Machine Learning ed Artificial intelligence a ambiti quali (elenco non esaustivo):

- **Analisi del rischio farmacologico – revisione sistematica della terapia.** Cruscotto basato su una matrice multidimensionale del rischio farmacologico e un insieme di funzioni per la gestione consapevole e la riduzione del rischio:
    - Interazioni farmaco – farmaco e farmaco - alimenti
    - Controindicazioni per lo stato di salute del paziente:
        - Insufficienza renale ed epatica
        - Età
        - Allattamento al seno e gravidanza
    - Effetti avversi
    - Controllo dosaggio
    - Suggerimenti alternative
    - Esami per il controllo della terapia
    - Farmaci da considerare

- **Sperimentazione di Decision Support system,** per medici, infermieri e pazienti che potrà mettere in atto una o più delle seguenti funzioni:
    - Motore inferenziale di regole che forniscono indicazioni su diagnosi, terapie, rischi e trattamenti;
    - Accesso, tramite PubMed, a evidenze e articoli scientifici che sono alla base delle indicazioni fornite;
    - Algoritmi decisionali interattivi per la scelta di percorsi o decisioni sulle terapie, i trattamenti clinici e la diagnosi;
    - Cruscotto clinico che organizza e rappresenta le informazioni disponibili in funzione delle patologie del paziente;
    - Riconciliazione della terapia fornendo indicazioni su interazioni, effetti avversi, controindicazioni, dosaggio dei farmaci

- **Controllo auto-somministrazione farmaci per il paziente.** Piattaforma per il controllo di interazioni, controindicazioni ed effetti avversi per i farmaci OTC e SOP in relazione al loro stato clinico e alla loro terapia corrente
- **Identificazione di coorti di pazienti cronici latenti.** Sperimentazione di un prototipo basato su tecniche di machine learning supervisionato per l'identificazione coorti di pazienti affetti in modo latente o a rischio di malattie croniche. A partire dalle caratteristiche cliniche di un set di pazienti affetti da una determinata patologia cronica, addestrando algoritmi di machine learning sarà possibile sperimentare l'identificazione di nuovi soggetti tra gli assistiti del SSR. Le caratteristiche che potranno far parte del dataset saranno selezionate tra quelle disponibili su Sinfonia (già disponibili o integrabili) in modo da garantire la massima funzionalità in prospettiva ed il massimo beneficio per gli assistiti del Servizio Sanitario della regione Campania. Gli attributi (o predittori) potranno comprendere le seguenti categorie di informazioni:
    - Consumo di farmaci traccianti
    - Diagnosi strumentali
    - Dimissioni Ospedaliere
    - Prenotazioni
    - Informazioni demografiche
    - Informazioni geografiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Viene di seguito riportato uno schema relativo all'identificazione di una coorte di soggetti con patologie latenti.

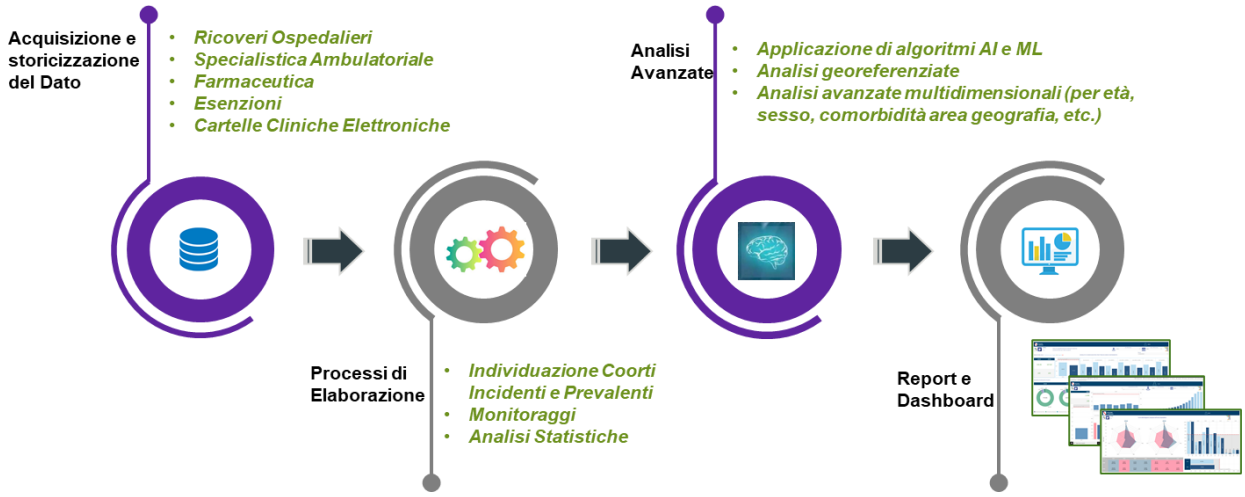


Figura 3 - Identificazione coorte di soggetti con patologie latenti

Nel diagramma che segue, viene mostrata una esemplificazione relativa all'identificazione di una coorte per uno screening delle malattie del fegato, con particolare riferimento all'HCV.
Elementi caratterizzati di questa applicazione sono:

- Individuazione Coorte Prevalente e Coorte Incidente
  - Analisi delle diagnosi primarie e secondarie
  - Consumi farmaci traccianti
  - Esenzioni
- Analisi dei dati storici per l'individuazione di aree di patologia latente
  - Pazienti non esenti individuati tramite criteri di inclusione
- Monitoraggi
  - Aderenza a PDTA noti o inediti relativi alle patologie epatiche
  - Ricoveri ripetuti
  - Pazienti con trapianto
- Analisi avanzate in ambiente Data Science per età, sesso, comorbidità area geografia

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Analisi insorgenza HCC (tumore del fegato)

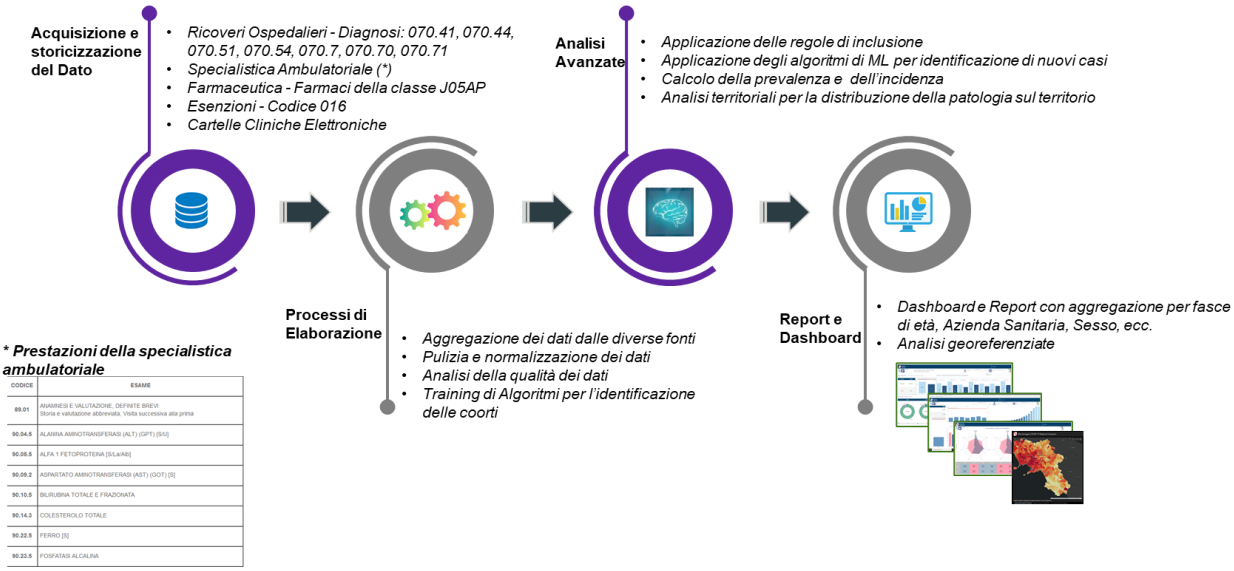


Figura 4 - identificazione coorte per screening delle malattie del fegato, con particolare riferimento all'HCV

- **Analisi delle anomalie sui dati inviati dai laboratori.** Nelle strutture ospedaliere e nei laboratori vengono quotidianamente effettuate numerose attività che possono essere soggette ad anomalie dovute ad errori umani, prodotti difettosi, condizioni non previste, ed altro. Le anomalie possono impattare esami di laboratorio, diagnosi, somministrazione di farmaci, processi amministrativi, identificazione di possibili frodi e numerosi altri ambiti. Una delle tecniche di data scienze più efficaci da utilizzare per mettere in atto meccanismi di mitigazione di questi fenomeni è l'Anomaly Detection. Tale tecnica può essere messa in atto con strategie di Machine Learning Supervisionato e non supervisionato. Grazie a tecniche di machine learning sarà possibile addestrare algoritmi per individuare situazioni anomale sui dati dei processi. Una volta individuati i casi anomali, essi verranno segnalati al personale preposto che potrà effettuare specifici controlli mirati. I modelli addestrati potranno essere distribuiti sul cloud con Kubernetes e miglioreranno nel tempo grazie ai feedback ricevuti.
  Durante l'attività verranno sperimentati diversi modelli su diversi casi d'uso identificati insieme con l'Amministrazione.
- **Identificazione di anomalie su dati sanitari inviati tramite protocollo HL7/FHIR.** L'attività consiste nello studio e sperimentazione di algoritmi di anomaly detection su dati ospedalieri applicati a messaggi real-time inviati tramite messaggi in standard HL7/FHIR. Le anomalie individuabili possono essere di varie tipologie e comprendere: anomalie sui valori rilevati (es. Analisi di laboratorio strumentali), anomalie nelle diagnosi, potenziali frodi (es. Numero anomalo di analisi o referti per un determinato soggetto o struttura, etc.) potenziali malfunzionamenti di processo.
- **Identificazioni di potenziali prescrizioni di farmaci a scopo difensivo.** Algoritmi di machine learning possono essere addestrati allo scopo di identificare prescrizioni di farmaci, esami di laboratorio o esami strumentali a scopo difensivo. Le analisi possono essere messe in atto attraverso tecniche di machine learning supervisionato, machine learning non supervisionato o anche tecniche di machine learning semi-supervisionato. Al fine di mettere insieme pratiche acquisite potrà anche essere possibile combinare applicazione di regole determinate con algoritmi propriamente ML. Inoltre, l'utilizzo di algoritmi di Machine Learning caratterizzati da una facile comprensibilità (es. Alberi Decisionali) potrà favorire la comprensione di fenomeni che portano ai comportamenti di medicina difensiva, al fine di supportare apposite politiche amministrative e/o sanitarie finalizzare alla limitazione di tali comportamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5.4. Centro Operativo (Cabina di Regia)

Si propone l'istituzione di una "Cabina di Regia" a diretto riporto della Direzione Centrale che possa fungere da trait d'union tra il business e le varie componenti funzionali dell'architettura proposta funzione IT così da avere una visione complessiva della domanda di servizi/soluzioni IT con il fine di:

- superare la visione di sviluppi per "compartimenti"
- seguire l'intero ciclo di vita della richiesta
- garantire adeguati piani di change management a supporto delle attività di sviluppo e rilascio delle nuove soluzioni

La disponibilità di questa struttura potrebbe essere vista come l'elemento che, anche indipendentemente dalle iniziative progettuali individuate in questo documento, potrebbe contribuire fin da subito a una più efficace gestione delle iniziative in corso, al fine di massimizzarne l'efficacia sulle strutture operative.

La Cabina di Regia sarà composta di un gruppo di esperti che, a diverso titolo e in collaborazione con il personale dell'Amministrazione, si occuperà di due ambiti principali di seguito descritti.

Gestione della domanda e Program Management

- Raccolta della domanda da parte del business e monitoraggio dell'intero ciclo di vita delle richieste
- Definizione delle priorità della domanda in funzione delle linee strategiche dell'Amministrazione
- Pianificazione, in collaborazione con IT, delle attività in termini di tempi, risorse, budget in funzione delle priorità definite. Individuazione delle strategie di rilascio
- Finalizzazione e condivisione della pianificazione con le funzioni interne
- Supervisione sull'esecuzione dei vari progetti e gestione dei rischi
- Verifica/misurazione dei risultati ottenuti/soddisfazione dell'utenza
- Monitoraggio dell'esito/copertura funzionale degli interventi IT

Processi, Procedure e Change management

- Analisi dei processi e individuazione delle aree di miglioramento in funzione delle linee strategiche e delle iniziative progettuali
- Adeguamento processi e procedura laddove richiesto dalle nuove iniziative
- Individuazione e analisi degli impatti sulle strutture operative
- Comunicazione e coordinamento con i responsabili sul territorio in relazione alle iniziative progettuali definite
- Definizione dei piani di formazione e supporto per le nuove soluzioni e procedure
- Verifica sul livello di adozione delle nuove soluzioni/procedure e relative criticità

L'introduzione della Cabina di regia permetterebbe quindi di coordinare centralmente tutte le esigenze operative della Soluzione di Monitoraggio, elaborarle e successivamente predisporre tutti gli step necessari alla produzione e alla messa in esercizio delle soluzioni più idonee, ottimizzando le risorse disponibili nel rispetto delle strategie dell'Amministrazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si eviterebbero così situazioni in cui ogni divisione, in piena autonomia rispetto alle altre, possa dare mandato a sviluppo di soluzioni simili e non integrate tra esse.

6. Approccio e Metodologia

6.1. Approccio decentralizzato alla Data Platform: Data Mesh

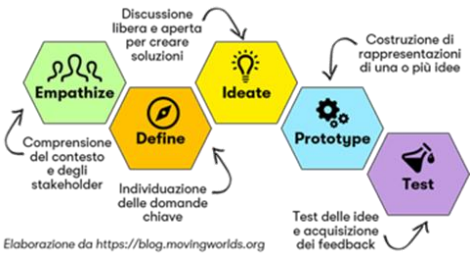
Una delle sfide da affrontare nella definizione architettura del SIA, fortemente data-driven, è quello di minimizzare il costo necessario a scoprire, comprendere e validare i dati analitici forniti dalle varie sorgenti basandosi sulle principali caratteristiche che un dato di qualità dovrebbe avere ovvero Accuratezza, Completezza, Coerenza ed Attendibilità. Se non affrontato nel modo giusto, può diventare un problema critico, poiché con l'aumento del numero di fonti e team che forniscono dati possono crescere le criticità, tipiche di un modello decentralizzato/distribuito dei dati. I dati analitici forniti dalle varie banche dati geografiche, nella sua massima accezione, devono essere trattati come un prodotto e i consumatori di tali dati devono essere trattati come clienti che possano fruirne con la migliore User eXperience.



L'approccio progettuale ideale in quest'ottica è l'adozione del pattern architetturale Data Mesh, che prevede la suddivisione del sistema Soluzione di Monitoraggio, in domini discreti che includono: i dati, i microservizi applicativi, i workflows, i team DevSecOps e l'infrastruttura (cloud).

6.2. Approccio collaborativo alla realizzazione dei casi d'uso: il Design Thinking

Come già previsto dall'Offerta Tecnica presentata dal RTI per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro dell'Accordo Quadro per l'affidamento di "Servizi Applicativi di Data Management per le Pubbliche Amministrazioni – ID 2102 – LOTTO 3", farà ricorso alla metodologia di Design Thinking per la realizzazione rapida di mockup grafici e prototipi, supportando il coinvolgimento anche ampio di rappresentanti dei diversi stakeholders individuati, in una logica di stretto co-working con l'Amministrazione. L'approccio collaborativo è basato sulla logica *Customer centric service design*, ed è in grado di abilitare la realizzazione di soluzioni applicative ad alto grado di usabilità, performanti e disegnate per soddisfare le reali esigenze dell'Amministrazione ed apportare eventuali modifiche in tempi rapidi (ISO/IEC 25010) sulla qualità del software. La Prototipazione, fase fondamentale del Design Thinking, utilizza un approccio basato sul **Rapid Prototyping** che consente di realizzare nel tempo di uno sprint Agile Scrum, tipicamente meno di 10 giorni, prototipi di applicazioni. Ciò permette di ottenere rapidamente una versione dimostrativa delle funzionalità offerte che fornisce all'utente una chiara idea di come sarà il prodotto finale.



fonte: http://burc.regione.campania.it

6.3. Metodologie agili e approccio DevSecOps

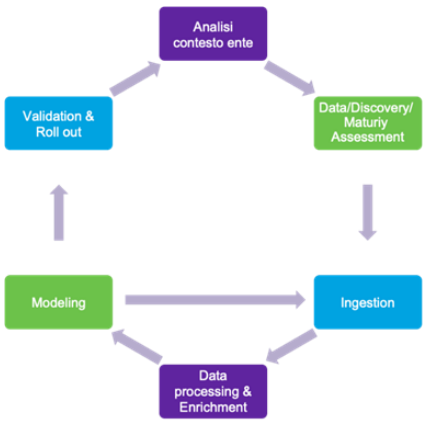
Tutti i servizi di sviluppo faranno ricorso alla metodologia agile e, in particolare, al framework Scrum per la conduzione delle attività di requisitazione/sviluppo/test/rilascio e secondo l'approccio DevOps, che garantisce, tra l'altro, un approccio di "security by design", ereditato dagli sviluppi DevSecOps su piattaforma CDP.

I Servizi saranno erogati seguendo i principi dell'Agile Organization secondo i quali le organizzazioni non sono composte da gruppi di lavoro rigidi ma si modificano in maniera fluida per adattarsi alle esigenze dell'Amministrazoine. L'Agile Organization supera i modelli organizzativi tradizionali, pensati per erogare servizi predefiniti e immutabili, grazie a un approccio responsabile e flessibile all'erogazione delle attività, impiegando cicli decisionali e realizzativi rapidi. Tale approccio, in linea con il paradigma DevOps declinato secondo le indicazioni della pratica DataOps di DXC che usa processi automatizzati per gestire i dati, consente di disporre di una squadra (Team DataOps) composta da professionisti con preparazione multidisciplinare che operano in maniera coesa e collaborativa lungo tutto il ciclo di vita dei servizi, ciascuno con le proprie competenze e specializzazioni ma con un approccio globale che permette di rispondere puntualmente alle esigenze dell'Amministrazione. Il Team DataOps si organizza di volta in volta nella maniera più idonea alle specificità dei servizi da erogare nei CE come illustrato nei paragrafi dedicati ai modelli organizzativi dei servizi.

Il RTI suggerisce, inoltre, un approccio di prototipazione alternativo, che consente invece la riutilizzabilità del prototipo e la sua evoluzione fino a diventare il prodotto finale attraverso la tecnica di Minimum Viable Product (MVP). Secondo questo principio del Lean Startup, il prototipo realizzato è inizialmente limitato nelle caratteristiche ma funzionante e quindi immediatamente rilasciabile agli utenti finali. Il principio utilizza un approccio iterativo all'implementazione dei processi grazie ad un modello DevOps ed aumenta il grado di adattabilità al cambiamento senza rinunciare alla visione complessiva del prodotto da rilasciare, facilitando lo sviluppo di soluzioni modulari basate sul rilascio incrementale di nuovi componenti seguendo il paradigma di Continuous Delivery/Continuous Integration.

6.4. Modello iterativo e "Data Driven"

L'approccio Data Driven sarà un fil rouge che guiderà sia la fase di realizzazione del progetto, sia una guida per gli utenti che la interrogheranno nella fase di esercizio.



Tale approccio permetterà, da una parte, di prendere in fase di progetto, decisioni sul modello, l'architettura e le funzioni del SIA guidate dai dati stessi, mitigando la possibilità di creare modelli e funzioni poco aderenti alla natura delle informazioni trattate. Dall'altra, a beneficio degli utilizzatori finali, con l'introduzione di funzioni e modelli specifici per favorire un approccio data driven, quali self-service BI e Artificial Intelligence, i diversi utilizzatori potranno desumere nuova conoscenza direttamente dai dati. Le fasi principali dell'approccio sono di seguito descritte:

- Analisi del contesto dell'ente (data producer) – Analisi approfondita in termini di dominio dati, del livello di digitalizzazione e di catalogazione degli stessi e del contesto tecnologico e organizzativo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Data Discovery/Maturity Assessment – Identificazione di un campione di dati da analizzare in dettaglio, analisi esplorativa di tali dati (qualità metadati, classificazioni specifiche dei beni, qualità dei contenuti), con particolare riferimento a eventuali standard adottati;
- Ingestion – Acquisizione dei dati, considerando le specificità del dato e dei formati da acquisire;
- Data Processing & Enrichment – Attività tecniche volte a perfezionale la qualità del dato acquisito (cleansing, enrichment, arricchimento metadatazione anche tramite modelli automatici, etc.);
- Modeling – Scelta del modello di archiviazione, implementazione del data model e dei worflow di fornitura dati. In base alle risultanze di tale attività potranno essere ripetute e perfezionate le attività di ingestion e processing fino a giungere a un modello consolidato, stabile e soddisfacente di acquisizione del dato;
- Validation & Roll-out – Rilascio effettivo del nuovo flusso dati in produzione sulla soluzione e fornitura anche di dashboard di controllo che esponendo degli insight dei dati daranno anche un feedback sulla loro completezza e qualità.

6.5. Standard e linee guida

In linea generale la fornitura applicherà i seguenti standard e linee guida:

- IFPUG: Metriche per la misurazione degli interventi di sviluppo software in FP
- OWASP Development Guide: Linee guide internazionali per lo sviluppo di applicazioni sicure per vari linguaggi
- UML 2.5: linguaggio di modellazione per l'analisi e il disegno orientato agli oggetti
- SysML 1.5: linguaggio di modellazione per systems engineering.
- ISO/IEC 20000-1:2011: il primo standard internazionale sviluppato specificatamente per la gestione dei servizi IT (IT Service Management).
- UNI CEI ISO/IEC 12207: è lo standard ISO per la gestione del ciclo di vita del software.
- UNI CE ISO/IEC 25000: vuole dare un contributo alla sicurezza, alla funzionalità e manutenibilità del software, alla accuratezza dei dati, al raggiungimento della soddisfazione dell'utente, in un'ottica preventiva e di qualità misurabile, tramite la definizione di modelli di qualità del prodotto misurato tramite SLA di progetto che possono anche fare parte degli SLA contrattuali dei vari A.S.
- PRINCE 2: tramite le proprie risorse certificate metterà a disposizione dei vari A.S. una metodologia di PMI standard per il project management.
- ITIL: un insieme di linee guida nella gestione dei servizi IT (IT Service Management) e consiste in una serie di pubblicazioni che forniscono indicazioni sull'erogazione di servizi IT di qualità e sui processi e mezzi necessari a supportarli. L'RTI metterà a disposizione dei vari A.S. il suo personale certificato.
- Linee Guida AgID e Codice Amministrazione Digitale (D. Lgs. 26 agosto 2016, n. 179 e D. Lgs. 13 dicembre 2017, n. 217): sono le linee guida e gli standard che tutte le PA devono rispettare nell'implementazione dei loro sistemi
- Legge Stanca (D.M. 20 marzo 2013 pubblicato in Gazzetta il 16 settembre 2013)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Scenari Architetturali

Per il contratto specifico in oggetto, dal punto di vista architetturale, il Raggruppamento propone di indirizzare le iniziative di evolutive in ambito Business Intelligence, Geospatial Intelligence, AI e ML con tool e tecnologie compatibili con architetture applicative a micro-servizi, integrate a funzioni API.

Di seguito lo scenario architetturale e le soluzioni tecnologiche TO-BE.

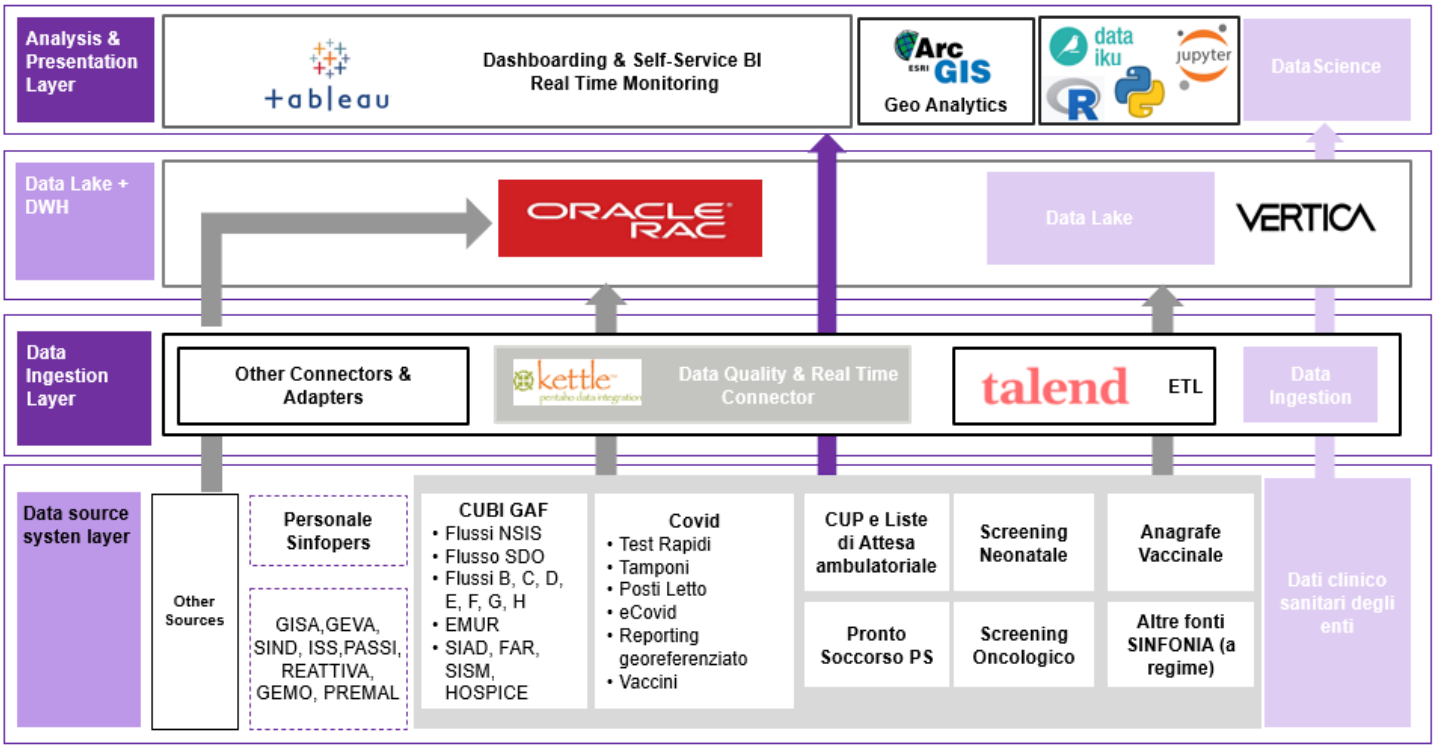


Tabella 4 - Architettura e soluzioni tecnologiche TO-BE

È prevista l'introduzione di nuovi strumenti in ambito Data Science al fine di sperimentare tecniche innovative. In particolare, sarà fatto uso di strumenti open-source o in community-edition di Machine Learning ed Artificial Intelligence[2].

7.1. Enterprise Integration Platform (API Gateway)

Per poter consentire la massima flessibilità di integrazione con soluzioni applicative, anche esterne, si propone l'integrazione di una soluzione di **Enterprise Integration Platform** (**API Gateway** e **Integration Platform**), ovvero di una

[2] Ad esempio, "DataIku" anche nella versione Community Edition, grazie a funzioni di AutoML, pipeline di analisi Lowcode e la capacità di estensione con Python ed R, permette di sperimentare rapidamente diverse tecniche al fine di valutare fattibilità e migliore soluzione sui diversi temi oggetto dell'intervento

fonte: http://burc.regione.campania.it

soluzione integrata per veicolare l'accesso ai servizi operanti nei contesti elencati in grado di creare i percorsi di fruizione ai servizi “core" della Soluzione di Monitoraggio, controllarne il relativo accesso, permettere tramite il coinvolgimento di ulteriori attori, in un'ottica di federazione, la creazione di valore aggiunto amplificando tutto quello che già la piattaforma con i suoi servizi “core" è in grado di produrre. Le piattaforme di seguito ipotizzate possono anche offrire un modello di sviluppo facilitato (low-code/no-code) in modo da consentire la creazione di flussi di integrazione complessi, senza ricorrere a sviluppi impegnativi.

L’Enterprise Integration Platform è un componente fondamentale nell'architettura di riferimento, per i servizi digitali nella pubblica amministrazione, in quanto svolge il ruolo centrale di snodo di tutte le funzioni interoperabilità ed integrazione dei vari componenti architetturali ed applicativi. Essa permette l’accesso ad una combinazione di funzionalità per sviluppare, eseguire e gestire flussi di integrazione tra più servizi, o microservizi, applicativi. Questi flussi, organizzati in scenari, sono composti da un qualsiasi numero di componenti, auto consistenti elementari, definibili come agenti ed i loro metadati, che implementano le necessarie logiche di integrazione utili ad interconnettere più servizi e fonti dati interne ed esterne al sistema di servizi digitali oggetto delle realizzazioni, con lo scopo di creare ulteriori servizi a valore aggiunto. Le logiche in oggetto, orchestrate da un workflow engine, eseguono attività di trasformazione, routing, conversioni di protocolli, virtualizzazione dei servizi e dei dati. Sono integrate nella piattaforma funzioni trasversali di governance, federazione della sicurezza, compliance e audit (tracciatura dell’utilizzo dei flussi stessi) e gestione delle utenze di accesso in base al ruolo svolto nel processo stesso.

Insieme agli scenari di integrazione, l’Enterprise Platform offre anche una sofisticata piattaforma di API management, che facilita la gestione del ciclo di vita delle API. Il RTI, inoltre, adotterà anche la metodologia DXC LAPIS (Lifecycle API Solution) che segue 5 fasi distinte: Design, Build, Test (automatizzato), Publish, Delivery. Nel contesto delle funzionalità dell'API management sono presenti anche funzionalità di queueing, traffic control e diverse modalità di integrazione degli accessi e della sicurezza, utili a migliorare in termini di interoperabilità. Questa piattaforma ha come obiettivo di:

- realizzare, in certi contesti, funzionalità applicative elementari, indipendenti, interoperabili, pienamente scalabili, in tempi estremamente rapidi grazie a strumenti visuali e low-code/no-code;
- amplificare il riuso dei microservizi grazie alla capacità di composizione dinamica (usando le API) e alla realizzazione di cataloghi di componenti e API apposite, legate ai servizi applicativi attuali e futuri, questo implica la possibilità del riuso di soluzioni già esistenti inglobandole facilmente nei flussi di integrazione;
- facilitare la gestione dei componenti applicativi rendendo possibile un più elevata frequenza di aggiornamento per rispondere in modo più rapido ai cambiamenti richiesti dalle necessità di business/amministrative; questo è un percorso che l'amministrazione ha già anticipato e che è perfettamente in armonia questa scelta;
- aumentare il livello di interoperabilità grazie all’uso esteso di API, definite secondo standard consistenti, nell’ambito del servizio complessivo e in linea con quanto previsto dalle linee guida AgID e il framework della Comunità Europea (EIF) fornendo al contempo un più elevato livello di sicurezza delle attuali soluzioni del SIDT e la possibilità di "regolare" il traffico API/web services secondo le esigenze operative in modo da non creare impatti sulle componenti “core”.

Con particolare riferimento agli aspetti di sviluppo, scrittura del codice e API management, necessari per l’esposizione di API di integrazione verso i data producer e verso le applicazioni terze che insisteranno sulla Soluzione di Monitoraggio, saranno adottati i seguenti strumenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Insomnia Designer - soluzione open source che consente di progettare e sviluppare, in modo collaborativo, un servizio API tramite un IDE che permette l'inserimento di specifiche in standard OAS;
- Insomnia Core - strumento per effettuare la prototipazione di componenti di servizio per API, per effettuare test lato client e per ispezionare il traffico applicativo dei servizi API;
- Tyk - soluzione open source che offre un insieme integrato di funzionalità che comprendono Developer Portal, API Gateway, API Service Catalog e API Service Analytics. Tyk rende disponibile, inoltre, il supporto nativo di GraphQL, fornendo valore aggiunto in termini di: sicurezza, facilità di uso/gestione dei dati veicolati con le chiamate API e migliore qualità nel trattamento dei metadati delle informazioni elaborate;
- MuleSoft Anypoint: soluzione software open source (riconosciuta da Gartner e da altri analisti di mercato come leader sulla tematica API e integrazione applicativa), che fornisce la completa copertura della gestione del ciclo di vita di componenti applicative con necessità di funzioni di interoperabilità e API;
- SoapUI (API SOAP e REST): soluzione Open Source per i test funzionali;
- LoadUI e Micro Focus LoadRunner Pro per i test di tipo prestazionale.

Tutti i servizi della piattaforma sono accessibili secondo lo standard OAS (OpenAPI Specification) 3.0 (https://www.openapis.org/);

8. Organizzazione della fornitura

Il modello organizzativo adottato per l'erogazione dei servizi si basa sull'applicazione del principio Agile Organization, secondo il quale l'organizzazione non è fatta di gruppi di lavoro rigidi, ma si modifica e si adatta continuamente alle esigenze del Cliente.

Il focus organizzativo-operativo dei Team DataOps è riportato nella figura alla pagina seguente, nella quale vengono messi in evidenza i ruoli aggiuntivi di **Referente Tecnico di Area (di dominio)**, insieme alla **visione cross sul dominio** (dai servizi realizzativi ai servizi di supporto specialistico) del Team. All'interno del singolo Dominio sono presenti più Team DataOps o perché coinvolti su più obiettivi realizzativi, e/o perché operativi su più task paralleli dello stesso obiettivo realizzativo. Nel documento verranno messe in evidenza queste due modalità operative.

fonte: http://burc.regione.campania.it

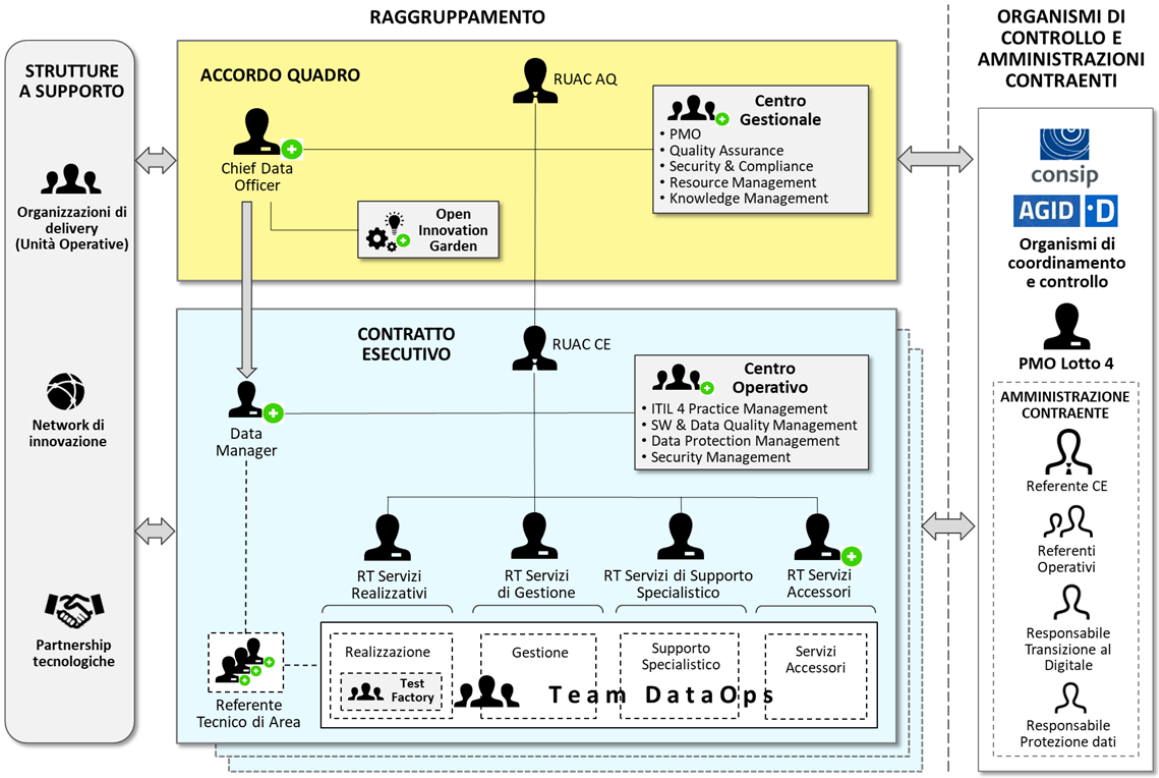


Figura 5 - Organizzazione della fornitura

Di seguito viene fornita una sintesi dei ruoli di Governance del CE, in staff al RUAC CE.

Responsabile Tecnico Servizi Accessori

Responsabile dei servizi Accessori (§ 7 del CT Speciale) se richiesti nei CE

Data Manager

Supporta i team nell'esecuzione dei CE, garantisce l'applicazione delle policy e il recepimento delle proposte scaturite dall'Open Innovation Garden

Centro Operativo

ITIL 4 Practice Management	Presidia le Pratiche ITIL 4 (Risk, Incident, Problem, Release, Configuration Management, ecc.).
SW & Data Quality Mgmt	Definisce linee guida e template comuni, realizza soluzioni centralizzate per gestire la qualità del SW e dei dati.
Data Protection Management	Adempie agli obblighi derivanti dalla nomina a Resp. Trattamento Dati (GDPR) e presidia la privacy e la protezione dei dati personali
Security Management	Supporta la sicurezza applicativa e garantisce l'allineamento con le policy di sicurezza delle Amministrazioni Contraenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

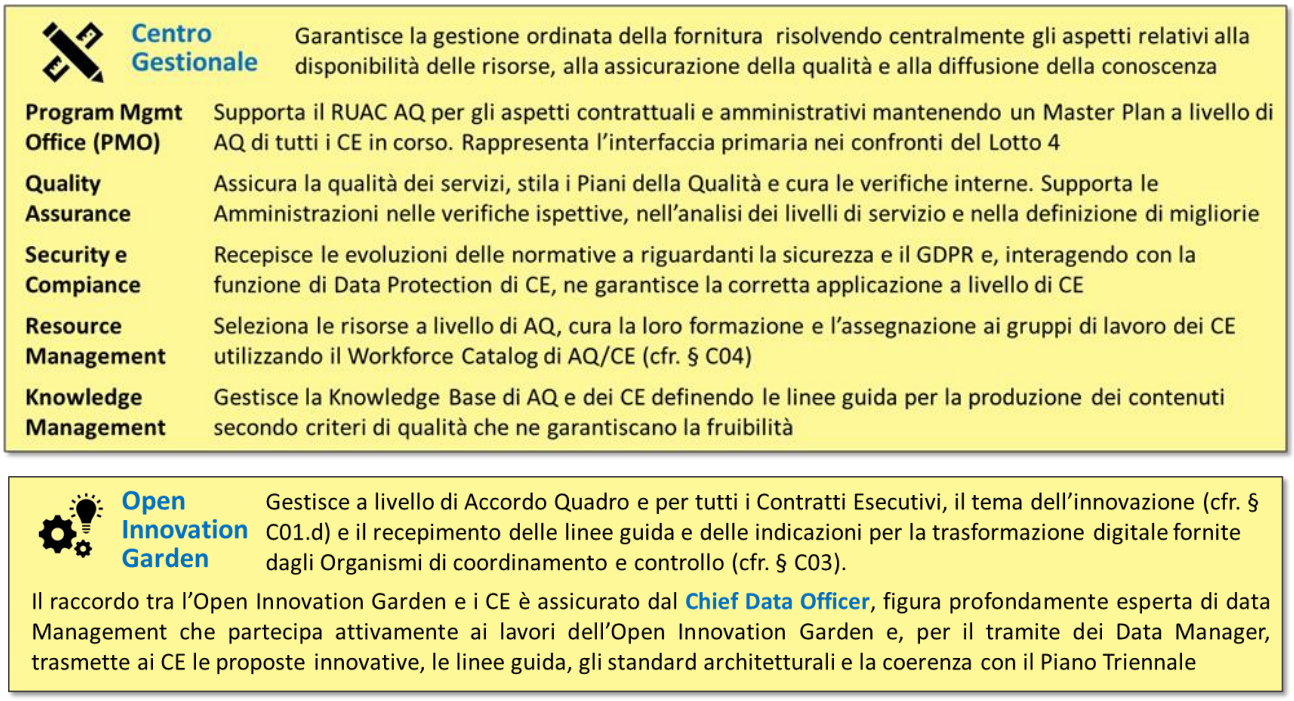


Figura 6 - Ruoli di Governance

9. Piano di lavoro generale

Nel seguito si delinea lo sviluppo cronologico di massima delle sue fasi ed attività. L'intera articolazione sarà successivamente dettagliata nel Piano Operativo di Dettaglio che verrà poi validato in apposito incontro di Kick-off tra committente e fornitore al momento dello start-up, allo scopo di tener conto di tutte le variabili di progetto emerse.

È il caso di sottolineare che tutti i valori espressi nel piano, le date, le durate e le interdipendenze tra fasi, task e attività elementari in esso esposte, sono frutto di stime condotte in questa fase di pianificazione operativa, pertanto, esse sono da intendersi complete ma ancora di tipo preliminare, e saranno dettagliate ulteriormente, nel Piano Operativo di Dettaglio che verrà redatto all'avvio della fornitura.

9.1. Date di attivazione dei servizi e durata

Qui di seguito viene riportata la pianificazione di massima delle attività in linea con quanto richiesto dall'Amministrazione nel Piano dei Fabbisogni. Si sottolinea come la pianificazione di dettaglio sarà oggetto di implementazione durante le prime fasi di progetto tramite la definizione del masterplan completo di tutte le informazioni utili ad una verifica costante dello stato avanzamento del progetto in tutte le sue fasi.

La durata della Fornitura è di 36 mesi, con inizio decorrente dalla data di conclusione delle attività di set up, il cui avvio è previsto dalla data di stipula del contratto esecutivo. La garanzia è prevista fino ad un massimo di 12 mesi. Durante la fase di set-up il personale del Raggruppamento avrà il compito di:

- acquisire gli standard, linee guida e metodologie in uso presso l'Istituto;
- predisporre i collegamenti telematici e di rete con l'IT dell'Amministrazione;
- configurare il Portale della Fornitura per il Contratto Esecutivo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Configurare e popolare gli strumenti di Versioning &Configuration, strumenti di inventario funzionale e storico interventi e garanzia;
- Acquisire i dati di gestione e di baseline;
- Redigere i paini di lavoro di dettaglio relativi ai servizi da erogare, per ciascuno delle Macro-Aree funzionali.

9.2. Attività Propedeutiche all'attivazione dei Servizi

Per i servizi previsti dal Piano dei Fabbisogni (Sviluppo Applicazioni Green-Field, Evoluzione di Applicazioni Software, Configurazione e Personalizzazione, Supporto Specialistico) è prevista la predisposizione di una fase di **Set-Up, della durata di 15 giorni,** avviata entro 5 gg dalla stipula del contratto.

La **metodologia di Set-up e di Subentro Standard** utilizzata è la **DXC Transition & Transformation Methodology** (TTM), conforme alle linee guida ITIL 4 e già impiegata, in particolare, nella presa in carico di progetti di cloud modernization presso clienti pubblici e privati. L'intera attività è coordinata da un Transition Manager, figura specializzata nella presa in carico di forniture complesse nell'ambito della PA. La tabella mostra le attività previste in ciascuna fase della metodologia.

In particolare, le attività previste all'interno della fase di Set-Up sono di seguito descritte in tabella.

Fase DXC TTM	Attività svolte	Applicabile all'attività
1.0 - Program Management	Il Transition Manager redige e gestisce il Piano di Set-Up che include i rischi. Stima le attività, le risorse e i tempi in funzione dei rischi individuati, controlla l'andamento del Set-up e del Subentro attraverso la produzione dei KPI che vengono presentati all'Istituto per la valutazione periodica dei risultati ottenuti.	Set-up
2.0 - Inizializzazione Fornitura	Ingaggio e selezione delle risorse ricomprese all'interno dei CV presentati all'Amministrazione; Identificazione degli stakeholder e delle interazioni con essi e loro tracciatura nel Piano della comunicazione.	Set-up
3.0 - Setup Infrastrutture e Ambienti	Acquisizione degli standard, delle linee guida e delle metodologie in uso presso l'Istituto; configurazione dei sistemi di supporto, degli ambienti operativi, delle licenze, dei manuali operativi, dei meccanismi per la profilazione delle utenze; predisposizione postazioni di lavoro; configurazione ambienti SW; attivazione e configurazione degli strumenti per garantire l'operatività dei servizi e, in generale, a supporto dell'erogazione delle attività previste dal CE.	

Tabella 5 - Fase di Set-Up

9.3. Pianificazione

Di seguito, il Gantt della pianificazione di massima delle attività, che sarà confermata tramite la definizione del masterplan e della pianificazione di dettaglio durante le prime fasi di contratto e completata di tutte le informazioni utili ad una verifica costante dello stato avanzamento del progetto in tutte le sue fasi.

L'RTI propone rilasci a sprint per abilitare le utenze ed i cittadini a funzionalità incrementali a valore aggiunto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Macrofase	Fase	Servizio
Setup e avviamento		Tutti
Sviluppo/MEV software ad hoc	Progettazione Soluzioni	LA.DW.1
Parametrizzazione/Config SW		LA.DW.2
Sviluppo/MEV software ad hoc	Realizzazione Soluzioni	LA.DW.1
Gestione Applicativa		LA.DW.3
Manutenzione Adeguativa		LA.DW.5
Supporto Specialistico		LA.DW.6
Valutazione ed Analisi		LA.BD.1
Acquisizione Dati e connettori		LA.BD.2
Realizzazione modello		LA.BD.3
Conduzione del modello		LA.BD.4
AI/ML - Supporto Specialistico	Progettazione AI/ML	LA.AI.1
	Realizzazione AI/ML	LA.AI.1

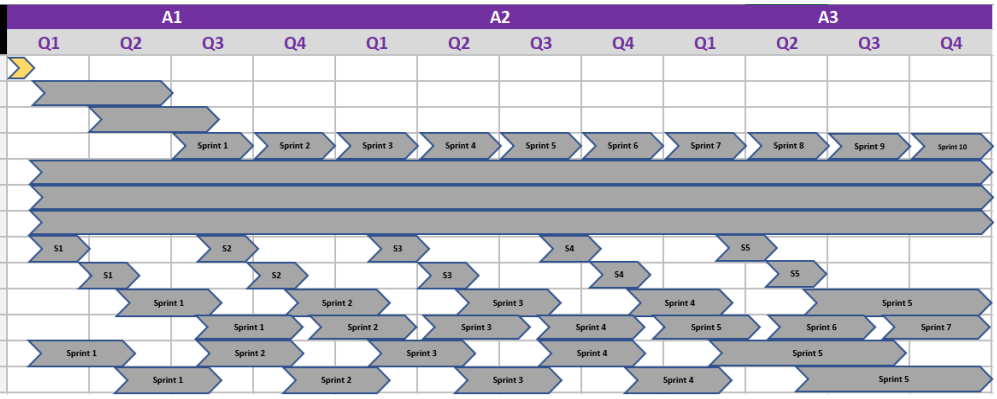


Figura 7 -Gantt della pianificazione di massima delle attività

9.4. Aspetti logistici e sedi di esecuzione dei servizi

A seconda delle esigenze progettuali e nel rispetto delle normative vigenti, incluse le disposizioni relative al contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19, le attività oggetto dei servizi prestati saranno svolte in modalità remota e presso le sedi indicate da So.Re.Sa, laddove strettamente necessario.

In particolare, oltre al rispetto delle disposizioni relative al contenimento dell'emergenza sanitaria COVID-19, saranno considerate durante l'esecuzione del progetto alcune assunzioni relative agli aspetti logistici:

- Front-office: le attività per la quale è prevista un'interazione con attori esterni saranno erogate presso le sedi di competenza (o tramite video-conference / call secondo gli accordi presi con la committenza durante lo svolgimento delle attività progettuali). Di seguito i potenziali servizi che potranno prevedere un'interazione presso gli uffici del committente con una o più risorse del RTI (a seconda delle esigenze):
    - Revisione dei processi nella fase di raccolta delle informazioni tramite interviste;
    - Raccolta dei requisiti per lo sviluppo della soluzione target;
    - Formazione del personale (in aula, se previsto);
    - Le attività di collaudo utente e rilascio in esercizio del software saranno operate presso gli uffici del committente;
    - Le attività relative al coordinamento dei progetti (project management) e all'implementazione di SAL di progetto;
    - Riunioni direzionali tra committente e RTI;
    - Tutte le attività relative alla presentazione dei deliverable prodotti in ambito progettuale.
- Back-office: le attività di sviluppo informatico e manutenzione, salvo esplicite esigenze del committente, si assumono vengano erogate presso le sedi del RTI.

9.5. Gestione del rischio

La gestione del rischio intesa come l'identificazione e la comprensione di possibili rischi progettuali, l'analisi puntuale degli stessi e la definizione di azioni di mitigation sarà sistematicamente inclusa nell'ambito della gestione del progetto. Sulla base della esperienza maturata nella gestione di progetti simili, il RTI ha preliminarmente individuato dei possibili rischi e per ognuno di questi vengono proposte delle azioni per la loro mitigazione:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rischio	Azioni di mitigazione
Trasferimento incompleto del know-how	Processo strutturato di addestramento che verifica reiteratamente le curve di apprendimento, l'autonomia nell'esecuzione dei compiti assegnati, la qualità del materiale didattico, la capacità di docenti e tutor e l'efficienza delle iniziative formative, concordando tempestivamente le eventuali azioni correttive/migliorative.
Incompletezza del patrimonio informativo disponibile e presa in carico	La metodologia "RightStep" intercetta lacune documentative e di know-how e attiva indagini bottom up, cicli di test e interviste ai Referenti dell'Istituto per la ricostruzione delle conoscenze mancanti. In riferimento a questo punto, l'Istituto fornisce supporto per una corretta presa in carico su tutte le tematiche di interesse.
Impatto sui processi dell'Istituto del setup e della migrazione degli ambienti	La valutazione e pianificazione della migrazione terrà conto dell'opportuno parallelo tra i due sistemi al fine di garantire la continuità dei servizi impattati. Tutti i dati da migrare saranno sottoposti al controllo di qualità in fase di acquisizione prima di essere recepiti negli ambienti d'arrivo; tutti controlli che restituiranno un esito negativo saranno oggetto di escalation e revisione puntuale con i Referenti designati dall'Istituto.
Rischi indotti dalla molteplicità di attori coinvolti nel ciclo di vita delle soluzioni applicative	Si ricorrerà all'impiego di metodi agili (Agile ASAP, Lean, etc.), che segmentano il prodotto complessivo in micro-rilasci auto-consistenti, rispondono tempestivamente alla variabilità dei requisiti e agevolano le interazioni tra i team e i sistemi coinvolti.
Rischi connessi al processo di dimensionamento.	La pianificazione di dettaglio e le risorse coinvolte saranno inclusi nel Piano Operativo di dettaglio ad inizio fornitura, che con una più puntuale individuazione delle risorse aggiuntive che saranno utilizzate per garantire la flessibilità necessaria a fronteggiare picchi di attività o altre criticità non prevedibili alla data di sottomissione del piano di lavoro generale.
Sicurezza delle informazioni: rischio di perdita o di intrusione	Utilizzo di connessioni protette e cifrate (SSL, VPN IPsec, connessioni dedicate, etc.). Definizione chiara e univoca di ruoli e responsabilità già dalle fasi iniziali della fornitura (si prenda come riferimento la metodologia "RightStep" citata in precedenza) per l'accesso ai dati sia in lettura sia in scrittura.
Rischi correlati ai servizi continuativi e alla disponibilità delle applicazioni.	L'impiego del personale che ha realizzato il software installato in esercizio per il supporto successivo garantisce la massima copertura.
Improvvisa modifica dei requisiti (es. connessa al variare dei fabbisogni amministrativi, ad implicazioni tecnologiche, variazioni normative, etc.)	Sono pianificati incontri con I Referenti dell'Istituto per qualificare la variazione dell'esigenza, contestualizzarla e concordare la nuova pianificazione e l'impegno delle risorse. In particolare, verranno individuate dai responsabili di progetto le aree di impatto e la soluzione operativa e tecnica per adeguare l'intervento ai fabbisogni, ad es. revisione dei requisiti, adeguamento degli output e delle funzionalità.

Tabella 6 - Gestione del Rischio

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.6. Vincoli e assunzioni

In questo paragrafo sono rappresentate sia le assunzioni fatte dal RTI, finalizzate ad una corretta ed efficace erogazione dei servizi richiesti, sia le assunzioni esplicitate dall'Istituto nel Piano dei Fabbisogni. Di seguito si dettagliano le assunzioni:

- *Agevole presa in carico*: a partire dalla data di stipula del Contratto Esecutivo si prevede di acquisire in modo agevole dall'Istituto o da terzi le conoscenze necessarie al corretto svolgimento dei servizi richiesti, tramite ad esempio riunioni di lavoro, rilevazione delle configurazioni in essere sul sistema e esami della documentazione esistente (es. elenco degli asset informatici, catalogo dei moduli e delle applicazioni, documentazione relativa agli sviluppi in corso, base dati, contratti con terzi, etc.);
- *Proprietà software e codice sorgente*: tutti i prodotti software che si genereranno e realizzeranno per le progettualità previste dal seguente progetto esecutivo (compresi codice sorgente, eventuali moduli e librerie fornite), unitamente alla relativa documentazione tecnica di supporto, saranno di proprietà di Regione Campania;
- *Disponibilità Infrastruttura*: Si prevede che sia disponibile l'infrastruttura in termini di risorse elaborative, storage, etc. affinché il Raggruppamento possa mettere a disposizione dell'Istituto le soluzioni realizzate per i servizi richiesti.
- *Privacy e coerenza con GDPR*: il RTI garantirà tutte le misure di sicurezza atte alla tutela dei dati personali previste dal regolamento UE 2016/679 con particolare riferimento all'articolo 25 che riporta due approcci fondamentali di tutela dei dati e della privacy secondo la privacy by design e la privacy by default con l'attuazione di misure tecniche e organizzative che tutelino i principi di protezione sin dal momento della progettazione dei sistemi oltre che nell'esecuzione del trattamento. L'RTI, garantirà comunque le misure minime previste dalla Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali dell'autorità Garante per la protezione dei dati personali.

10. Stato Avanzamento Lavori

Per tutte le attività necessarie alla realizzazione del Piano Operativo, il personale del Raggruppamento produrrà dei SAL (Stati Avanzamento Lavori), da fornire con cadenza mensile e in ogni caso ogni qual volta richiesto dall'Istituto contenente almeno i seguenti argomenti:

- Dettaglio delle attività svolte e quelle ancora da svolgere;
- Eventuali problematiche insorte;
- Questioni aperte di carattere strategico/metodologico da sottoporre all'attenzione dell'Istituto;
- Esito dei collaudi effettuati e collaudi previsti nel periodo successivo;
- Varianti e modifiche emerse nel periodo con eventuali verifiche ed aggiornamento della matrice delle responsabilità;
- Ritardi verificatisi nelle attivazioni rispetto alle date previste nel Progetto Esecutivo;
- Malfunzionamenti verificatisi nel periodo;

A fronte di eventuali problematiche che dovessero presentarsi, il SAL dovrà comprendere anche le relative proposte di risoluzione e le decisioni prese.

Il documento relativo al SAL verrà analizzato e condiviso tra RTI e l'Amministrazione, e dovrà risultare sottoscritto da entrambi per approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Piano della Qualità Specifico

Il Piano della Qualità Specifico (ad integrazione del Piano della Qualità Generale) verrà reso disponibile dopo la consegna alla CONSIP del Piano della Qualità Generale ovvero entro 30 giorni solari dalla stipula del Contratto Quadro come disciplinato dal paragrafo 5.1.1 del Capitolato Tecnico generale.

12. Tipologia di Servizi e modalità di rendicontazione

Nella seguente tabella si riportano le metriche e le modalità di rendicontazione dei servizi previsti per la progettualità in oggetto:

Area	Servizio	Metrica				Modalità di Rendicontazione		
		Punti Funzione	Team Ottimale	Giorni Persona	FTE/ mese	Corpo	Consumo	Canone
DW/BI	LA.DW.1- Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc		X			X		
	LA.DW.2 - Parametrizzazione e personalizzazione di soluzioni commerciali		X			X		
	LA.DW.3 - Gestione applicativa e basi dati			X			X	
	LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa		X			X		
	LA.DW.6 - Supporto Specialistico		X			X		
BIG DATA/ ANALYTICS	LA.BD.1 - Valutazione ed analisi dei dati		X			X		
	LA.BD.2 - Acquisizione Dati - Connettori classe A		X			X		
	LA.BD.2 - Acquisizione Dati - Connettori classe B		X			X		
	LA.BD.3 - Realizzazione del modello di analisi		X			X		
	LA.BD.4 - Conduzione del soluzione di analisi		X					X
AI/ML	LA.AI.1 - Supporto Specialistico		X			X		

Figura 8 - Tipologia di Servizi e modalità di rendicontazione

13. Impegno economico programmato

In coerenza con quanto richiesto da So.Re.Sa all'interno del Piano dei Fabbisogni, la tabella seguente riepiloga i servizi che saranno oggetto di fornitura, gli importi corrispondenti e la durata di erogazione. Il contratto esecutivo avrà una durata complessiva di 36 mesi, il dettaglio delle modalità di erogazione dei servizi è riportato all'interno del Piano di Lavoro Generale.

Area	Servizio	IMPORTO AGGIUDICAZIONE ORDINE
DW/BI	LA.DW.1- Sviluppo e manutenzione evolutiva di software ad hoc	4.997.500,00 €
	LA.DW.2 - Parametrizzazione e personalizzazione di soluzioni commerciali	756.400,00 €
	LA.DW.3 - Gestione applicativa e basi dati	1.109.000,00 €
	LA.DW.5 - Manutenzione Adeguativa	740.400,00 €
	LA.DW.6 - Supporto Specialistico	1.056.000,00 €
BIG DATA/ ANALYTICS	LA.BD.1 - Valutazione ed analisi dei dati	254.500,00 €
	LA.BD.2 - Acquisizione Dati - Connettori classe A	13.800,00 €
	LA.BD.2 - Acquisizione Dati - Connettori classe B	27.600,00 €
	LA.BD.3 - Realizzazione del modello di analisi	598.750,00 €
	LA.BD.4 - Conduzione del soluzione di analisi	77.400,00 €
AI/ML	LA.AI.1 - Supporto Specialistico	867.000,00 €
		10.498.350,00 €

Figura 9 - Impegno economico programmato

fonte: http://burc.regione.campania.it

14. Subappalti

Il RTI intenderà avvalersi del subappalto, alle condizioni previste dalla normativa vigente, su tutto il perimetro dei servizi da erogare riportato dal Piano dei Fabbisogni.

15. Curriculum delle risorse professionali coinvolte

Per erogare i servizi descritti nel presente Piano Operativo l'RTI fornirà competenze, esperienze e capacità richieste attraverso i profili professionali opportunamente selezionati e conformemente a "ID 2102 ALLEGATO 2A Capitolato Tecnico Speciale Lotti 1-2-3" e a quanto definito in "ID 2102 Appendice 1 Profili professionali Lotti 1-2-3" Accordo Quadro per l'affidamento di servizi applicativi di Data Management per le pubbliche amministrazioni – ID 2102 – LOTTO 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it



ID 2102

Lotto 3

ENGINEERING

TIM

MUNICIPIA
GRUPPO ENGINEERING

HSPI
CONSULENTI DI DIREZIONE

Arthur D Little

ATUM

fonte: http://burc.regione.campania.it

SOMMARIO

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE 2
INTRODUZIONE 3
SCOPO 3
CAMPO DI APPLICAZIONE 3
ACRONIMI E GLOSSARIO 4
ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO 5
IMPORTO CONTRATTUALE E QUANTITÀ PREVISTE PER I SERVIZI OGGETTO DI FORNITURA 5
DATA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA 5
INDICAZIONE DEL/I LUOGO/GHI DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA 5
DURATA DEL CONTRATTO ESECUTIVO E DEI SERVIZI 6
QUOTA E PRESTAZIONI IN SUBAPPALTO 6
PIANI DI LAVORO 6
PIANO DELLA QUALITÀ SPECIFICO 6
CV DELLE RISORSE PROFESSIONALI 6
RESPONSABILI E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE. 6
AREE TECNOLOGICHE E SERVIZI 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autore

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Verifica

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Approvazione/i

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

Autorizzazione/i

Engineering Ingegneria Informatica S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DATI ANAGRAFICI AMMINISTRAZIONE RICHIEDENTE

DENOMINAZIONE AMMNISTRAZIONE	So.Re.Sa. S.p.A.
INDIRIZZO	Centro Direzionale Isola F9
CAP	80143
COMUNE	Napoli
PROVINCIA	NA
REGIONE	Campania
CODICE FISCALE	04786681215
CODICE IPA	
INDIRIZZO MAIL	segreteria@soresa.it
PEC	soresa@pec.soresa.it

REFERENTE AMMINISTRAZIONE	Luca Scafa
RUOLO	Direttore Monitoraggio del SSR
TELEFONO	3483064876
INDIRIZZO MAIL	l.scafa@soresa.it
MAIL PEC	soresa@pec.soresa.it;

fonte: http://burc.regione.campania.it

INTRODUZIONE

La Regione Campania ha attivato diverse iniziative per avviare una profonda innovazione dei Sistemi Informativi regionali applicati alla Sanità con l'obiettivo di supportare il processo di crescita del SSR verso più elevati standard qualitativi e promuovere l'adozione di più efficienti modelli organizzativi, nonché favorire l'innovazione di processo e di prodotto. Infatti, già da qualche anno, ha indirizzato la propria strategia verso l'omogeneizzazione dei processi e la centralizzazione degli impianti, dove possibile. Tra queste iniziative rientra la realizzazione portata avanti negli ultimi anni del Sistema Informativo Amministrativo Contabile (SIAC) per gli enti del SSR, a supporto della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA).

Come ulteriore passo verso l'innovazione citata, So.Re.Sa. propone di avviare un percorso di transizione digitale dell'area HR con particolare riferimento alla realizzazione di strumenti di governo direzionale ed operativo.

SCOPO

L'iniziativa progettuale si pone l'obiettivo di istituire un'area della conoscenza finalizzata all'efficientamento ed armonizzazione delle prenotazioni ed erogazioni delle prestazioni che si avvalga di tutte le capacità espresse dai moderni strumenti di data analytics rivolti all'analisi del fenomeno clinico e della domanda della cittadinanza assistita non solo a livello di consuntivo, ma anche in ottica predittiva ed il più possibile in tempo reale, al fine di razionalizzare e programmare l'impiego dei fattori produttivi (risorse umane e strumentazione) con l'obiettivo finale di monitorare il raggiungimento dei target d'erogazione e di qualità previsti dai livelli essenziali di assistenza.

L'iniziativa progettuale si pone l'obiettivo di istituire un'area della conoscenza finalizzata all'efficientamento ed armonizzazione delle politiche di gestione del Personale che si avvalga di tutte le capacità espresse dai moderni strumenti di data analytics rivolti all'analisi dei dati disponibili nei diversi sistemi in uso, non solo a livello di consuntivo, ma anche in ottica predittiva ed il più possibile in tempo reale, al fine di razionalizzare e programmare l'impiego dei fattori produttivi (risorse umane e strumentazione).

L'obiettivo dell'iniziativa è dotare la Regione Campania di strumenti in grado di effettuare analisi e monitoraggio di fenomeni legati ai seguenti processi:

- anagrafica unica centralizzata del personale;
- performance personali: valutazione, sistema premiante, formazione;
- piano dei fabbisogni e pianta organica e assunzioni;
- dati economici: trattamento economico, elaborazione cedolini, adempimenti debiti, flussi per rilevazione contabili, fondi;
- dati previdenziali: trattamento pensionistico, TFR.

CAMPO DI APPLICAZIONE

Categorizzazione II livello	
Layer Dati - Ambito II livello	
Agricoltura, pesca, silvicoltura e prodotti alimentari	**NO**
Economia e finanze	**NO**
Istruzione, cultura e sport	**NO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Energia	NO
Ambiente	NO
Governo e Settore pubblico	SI
Salute	SI
Tematiche internazionali	NO
Giustizia e sicurezza pubblica	NO
Regioni e città	NO
Popolazione e società	SI
Scienza e tecnologia	NO
Trasporti	NO

ACRONIMI E GLOSSARIO

Indicare le definizioni rilevanti per la fornitura e l'ambito di riferimento delle stesse

DEFINIZIONE/ACRONIMO	DESCRIZIONE ESTESA
AQ	Accordo Quadro
BI	Business Intelligence
CAD	Codice dell'Amministrazione Digitale
CE	Contratto Esecutivo
DW	Data Warehouse
ETL	Extract, Transform and Load
GG/PP	Giorni Persona
ICT, IT	Information and Communication Technology, Information Technology
INRCA	Istituto nazionale di ricovero e cura per anziani
PA, PPAA	Pubblica Amministrazione, Pubbliche Amministrazioni
RTI	Raggruppamento Temporaneo di Imprese
RUAC del CE	Responsabile Unico delle attività contrattuali relativo al Contratto Esecutivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ORGANIZZAZIONE DEL CONTRATTO ESECUTIVO

Per i servizi in ambito al presente Contratto Esecutivo, il RTI adotterà l'organizzazione come esposta nell'Offerta Tecnica, cui si fa riferimento per maggiori dettagli.

IMPORTO CONTRATTUALE E QUANTITÀ PREVISTE PER I SERVIZI OGGETTO DI FORNITURA

L'importo contrattuale è pari a **1.348.780,00 € € (unmilionetrecentoquarantottosettecentoottanta/00 euro)** IVA esclusa.

Le tabelle seguenti riportano le quantità previste per i servizi oggetto di fornitura, comprensive delle relative metriche:

AREA DATA WAREHOUSE & BUSINESS INTELLIGENCE

CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	METRICA	QUANTITÀ
LA.DW.2	PARAMETRIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DI SOLUZIONI COMMERCIALI	CONSUMO GG/PP	1.740,00
LA.DW.3	GESTIONE APPLICATIVA E BASI DATI	CONSUMO GG/PP	1.760,00
LA.DW.6	SUPPORTO SCECIALISTICO	TEAM OTTIMALE	440,00
LA.DW.6	SUPPORTO SCECIALISTICO	CONSUMO GG/PP	440,00

AREA BIG DATA

CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	METRICA	QUANTITÀ
LA.BD.1	VALUTAZIONE E ANALISI DEI DATI	TEAM OTTIMALE	400,00

AREA TECNOLOGICA OPEN DATA

CODICE SERVIZIO	NOME SERVIZIO	METRICA	QUANTITÀ
LA.OD.1	ANALISI DEI DATI	TEAM OTTIMALE	100,00

DATA DI ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO DI FORNITURA

Il servizio di fornitura sarà attivato a decorrere dalla data di stipula del Contratto Esecutivo con l'Amministrazione.

INDICAZIONE DEL/I LUOGO/GHI DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA

Il/i luogo/ghi di esecuzione della fornitura (da remoto oppure presso la PA) verrà/nno concordato/i con l'Amministrazione in fase di avvio delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DURATA DEL CONTRATTO ESECUTIVO E DEI SERVIZI

Il Contratto Esecutivo avrà una durata di 12 mesi decorrenti dalla data di stipula. La manutenzione in garanzia dei servizi realizzativi deve essere coerente con quanto previsto al capitolo 8.11 del Capitolato Tecnico Speciale relativo ai Lotti 1-2-3.

La durata del periodo di subentro sarà valutata di concerto con l'Amministrazione, in base alle attività da svolgere e comunque non supererà i due mesi solari.

QUOTA E PRESTAZIONI IN SUBAPPALTO

La quota e le prestazioni in subappalto saranno gestite dal Fornitore in conformità all'art. 105 del D. Lgs. 50/2016, vigente ratione temporis e in accordo con l'Amministrazione, fermo restando che potranno essere erogati in subappalto tutti i servizi oggetto del presente Piano Operativo.

PIANI DI LAVORO

I Piani di lavoro, poiché potrebbero avere contenuti diversi rispetto a quanto concordato con l'Amministrazione per il periodo di subentro, verranno prodotti entro cinque giorni dalla data della verifica congiunta.

PIANO DELLA QUALITÀ SPECIFICO

Il Piano della qualità specifico fa riferimento al Piano della qualità generale dell'Accordo Quadro, del quale verranno applicati, a seconda dei casi, i dettami relativi allo specifico servizio.

CV DELLE RISORSE PROFESSIONALI

I CV delle risorse professionali che verranno impiegate per l'erogazione dei servizi, con le relative certificazioni richieste e/o proposte in prima fase, verranno prodotti man mano che si procederà nello sviluppo del progetto, in base all'indirizzo tecnologico della soluzione individuata. I primi CV necessari alla partenza del progetto verranno comunque consegnati congiuntamente ai Piani di lavoro.

RESPONSABILI E FIGURE DI RIFERIMENTO DEL FORNITORE.

Di seguito, si riporta l'elenco delle persone incaricate dal Fornitore per la conduzione del progetto indicandone ruoli e responsabilità. Tali figure sono tutte espressione della Azienda Engineering Ingegneria Informatica S.p.A., Mandataria del presente RTI.

Per i servizi, si fa riferimento ai codici di cui al paragrafo "IMPORTO CONTRATTUALE E QUANTITÀ PREVISTE PER I SERVIZI OGGETTO DI FORNITURA" del presente documento.

SERVIZIO	Nominativo	Ruolo	Responsabilità
NA	**Francesco Sarno**	**RUAC del CE**	Gestione del CE interfacciandosi, ove necessario con i Responsabili tecnici per l'erogazione dei servizi
LA.DW.2, LA.BD.1, LA.OD.1	**Viviana Borriello**	**Referente per i servizi realizzativi di software**	▪ Coordinamento delle attività e delle risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

SERVIZIO	Nominativo	Ruolo	Responsabilità
LA.DW.3	Viviana Borriello	Referente per i servizi di gestione	impiegate nello specifico servizio, nel rispetto dei piani di qualità e del piano di lavoro ▪ Verifica sull'erogazione delle attività di tutte le risorse coinvolte nei servizi, conformemente ai requisiti minimi di qualità della fornitura ▪ Partecipazione alle riunioni di avanzamento e/o a riunioni indette dalle Amministrazioni
LA.DW.6	Claudio Scaramuzzino	Referente per i servizi di supporto specialistico	

AREE TECNOLOGICHE E SERVIZI

Si riportano di seguito le aree tecnologiche e i servizi oggetto del presente Piano Operativo:

- AREA DW/BI - LA.DW.2 - PARAMETRIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE DI SOLUZIONI COMMERCIALI
- AREA DW/BI - LA.DW.3 - GESTIONE APPLICATIVA E BASI DATI
- AREA DW/BI - LA.DW.6 - SUPPORTO SPECIALISTICO
- AREA Big Data – LA.BD.1 – VALUTAZIONE E ANALISI DEI DATI
- AREA Open Data – LA.OD.1 – ANALISI DEI DATI

fonte: http://burc.regione.campania.it



ENGINEERING TIM

MUNICIPIA HSPI

Arthur D Little Jatum

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2014-2020 – Asse 2- Obiettivo Specifico 2.2 Azione 2.2.1

SCHEMA DI CONVENZIONE

TRA
Il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) Avv. Antonio Postiglione designato con DPGR n. _____ e s.m.i.

E

Il Legale rappresentante di So.Re.Sa. S.p.A. nella qualità di Beneficiario dell'Operazione denominata "INTERVENTI DI SANITA' DIGITALE – SERVIZI DI DATA MANAGEMENT PER L'EVOLUZIONE DATA DRIVEN DEL SSR NELL''AMBITO DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITA' CAMPANIA - SINFONIA" avente CUP _____ individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 25 del 23.1.2018.

PREMESSO

- che il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 - relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 -stabilisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), l'ambito di applicazione del suo sostegno per quanto riguarda gli obiettivi "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e l'obiettivo della Cooperazione territoriale europea e disposizioni specifiche concernenti il sostegno del FESR all'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- che il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 – recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio - stabilisce le norme comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), al Fondo sociale europeo (FSE), al Fondo di coesione, al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP), che operano nell'ambito di un quadro comune ("fondi strutturali e di investimento europei - fondi SIE"); esso stabilisce, altresì, le disposizioni necessarie per garantire l'efficacia dei fondi SIE e il coordinamento dei fondi tra loro e con altri strumenti dell'Unione;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 9), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "operazione" si intende un progetto, un contratto, un'azione o un gruppo di progetti selezionati dalle autorità di gestione dei programmi in questione o sotto la loro responsabilità, che contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di una o più priorità correlate; nel contesto degli strumenti finanziari, un'operazione è costituita dai contributi finanziari di un programma agli strumenti finanziari e dal successivo sostegno finanziario fornito da tali strumenti finanziari;
- che, ai sensi dell'art. 2, punto 10), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, per "beneficiario" si intende un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR e del regolamento FEAMP, una persona fisica, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni; e, nel quadro dei regimi di aiuti di Stato, quali definiti al punto 13 del medesimo articolo 2, l'organismo che riceve l'aiuto; e, nel quadro degli strumenti finanziari ai sensi del titolo IV della parte II del Regolamento(UE) n. 1303/2013, l'organismo che attua lo strumento finanziario ovvero, se del caso, il fondo di fondi;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che, ai sensi dell'art. 26, comma 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i fondi SIE sono attuati mediante programmi conformemente all'accordo di partenariato. Ciascun programma copre il periodo compreso fra il 1° gennaio 2014 e il 31 dicembre 2020;
- che,a chiusura del negoziato formale, la Commissione Europea, con Decisione di esecuzione n. C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha adottato l'accordo di partenariato 2014/2020 con l'Italia, per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei;
- che la Commissione europea, con Decisione n. C (2015) 8578 del 1° dicembre 2015, ha approvato il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2014/2020 (POR FESR 2014/2020), il cui Piano finanziario complessivo è pari ad € 4.113.545.843,00 di cui il 75% in quota UE, il 17,5% in quota Stato ed il 7,5% in quota Regione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 16 dicembre 2015, n. 720, ha preso atto della su indicata Decisione della Commissione Europea;
- che la Delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 definisce i criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020, ivi compresi quelli relativi alla Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della legge n. 147/2013 previsti nell'Accordo di partenariato 2014/2020;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 2 febbraio 2016, n. 39, ha istituito il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014/2020;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013 con verbale del 22/03/2016;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 228 del 18/05/2016, ha, tra l'altro: • definito il quadro delle risorse da destinare a ciascun Obiettivo Specifico/ Risultato Atteso del POR Campania FESR 2014/2020 nel rispetto dell'assetto programmatico del POR approvato dalla Commissione europea; demandato all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2014/2020 la definizione del Sistema di Gestione e Controllo del Programma allo scopo della successiva validazione da parte dell'Autorità di Audit; demandato ai dirigenti preposti all'attuazione, all'atto della proposta di deliberazione di programmazione delle operazioni a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014/2020, sentita l'Autorità di Gestione, l'istituzione dei capitoli di spesa ritenuti essenziali per l'avvio delle operazioni con contestuale acquisizione delle relative risorse;
- che con deliberazione di Giunta regionale n. 278 del 14/06/2016 è stato approvato il documento "Sistema di gestione e di Controllo" del POR Campania FESR 2014/2020, allo scopo di avviare il processo di designazione delle Autorità del programma, ai sensi dell'art. 124 del Regolamento (UE) n. 1303 del 17/12/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.141 del 15/06/2016 e s.m.i. sono stati designati i Responsabili di Obiettivo Specifico ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi specifici del POR FESR Campania 2014/2020;
- che il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 - 2020, approvato con Decreto Dirigenziale n. 228 del 29.12.2016 e s.m.i. prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo Specifico (ROS) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 148 del 30.12.2016 consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2014 - 2020, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROS e il Beneficiario;
- Che con Delibera di Giunta Regionale n. 228 del 18.5.2016 sono state definite le risorse da destinare a ciascun obiettivo specifico/risultato atteso del POR/FESR 2014/2020;
- che la Giunta Regionale con delibera n. 25 del 23.01.2018 ha programmato Interventi di Sanità Digitale rivolti ai cittadini della Regione Campania ed alla attuazione del Fascicolo Sanitario Elettronico Regionale nell'ambito del POR FESR 2014-2010, per un importo di 8.000.000,00 a valere sull'Asse 2 – Obiettivo Specifico 2.2 – Azione 2.2.1;

VISTI

- i Regolamenti delegati della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 480/2014;(481/2014 – 522/2014 -1207/2014)

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ❖ i Regolamenti di esecuzione della Commissione per il periodo 2014-2020 e, in particolare, il Regolamento (UE) n. 215/2014, il Regolamento (UE) n. 821/2014, il Regolamento (UE) n. 1011/2014, e il Regolamento (UE) n. 207/2015; (184/2014 – 964/2014)
- ❖ la Comunicazione della Commissione Europea COM (2010) 2020 del 3 marzo 2010, "Europa 2020, una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva", alla cui realizzazione contribuiscono i fondi strutturali e di investimento europei ("fondi SIE");

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le Parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1
Premesse e Allegati

Le Premesse, inclusi i regolamenti comunitari e i documenti tutti ivi richiamati, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione e hanno valore di patto tra le Parti che dichiarano espressamente di averne piena e completa conoscenza.

Gli Allegati alla presente Convenzione, costituenti parte integrante e sostanziale della stessa e aventi valore di patto tra le Parti, sono:

a) il cronoprogramma procedurale e di spesa

Articolo 2
Oggetto della Convenzione

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROS e il Beneficiario per l'attuazione dell'operazione denominata "Interventi di sanità digitale – Servizi di Data Management per l'evoluzione Data Driven del governo del SSR campano nell'ambiro del Sistema Informativo Sanità Campania - SINFONIA" avente codice CUP _____ e ammessa a finanziamento per € 12.000.000,00 con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2014 - 2020 - Asse 2 - Obiettivo Specifico 2.2 - Azione 2.2.1.

Articolo 3
Obblighi delle Parti

Con la stipula della presente Convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- ✓ la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore nonché a quelle in materia ambientale, sociale, sicurezza e lavoro, di pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- ✓ lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (eventuale);
- ✓ il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n. 136 del 12/05/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni afferenti il POR FESR e il POC e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative a tutte le operazioni afferenti il POR FESR, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- ✓ il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- ✓ il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- ✓ l'implementazione in modo adeguato della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, al fine di fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico. L'aggiornamento del sistema di monitoraggio da parte del Beneficiario sarà propedeutico alla liquidazione degli acconti del finanziamento concesso da parte della Regione durante la realizzazione dell'operazione;
- ✓ l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- ✓ l'invio al ROS, nei casi di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione dell'art. 61 del Regolamento(UE) n.1303/2013, di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (il cui format è allegato al Manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- ✓ il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROS;
- ✓ la predisposizione e l'invio al ROS dei cronoprogrammi procedurale e di spesa allegati alla presente Convenzione. In particolare, il cronoprogramma di spesa deve riportare le previsioni di spesa dell'operazione in coerenza con l'avanzamento fisico e procedurale riportato nel cronoprogramma procedurale;
- ✓ il rispetto del cronogramma procedurale e di spesa dell'operazione riportato nel Decreto di ammissione a finanziamento e allegato alla presente Convenzione.
- ✓ l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale, conformemente a quanto prescritto nel Manuale controlli;
- ✓ la generazione di un Codice Unico di Progetto(CUP)in relazione a ciascuna operazione attuata;
- ✓ l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2014-2020, dell'Obiettivo specifico e dell'Azione pertinenti (Linee di Azione nel caso del POC) del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- ✓ l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2014-2020, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ l'inoltro al ROS della documentazione inerente l'operazione cofinanziata in formato digitale (via Pec) secondo le indicazioni riportate nel Manuale di Attuazione POR FESR 2014 2020;
- ✓ la conservazione della documentazione relativa all'operazione secondo quanto stabilito dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e, in particolare:
  - o per le operazioni per le quali la spesa totale ammissibile è inferiore a 1.000.000 di euro, i documenti giustificativi devono essere resi disponibili per un periodo di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni;
  - o per le operazioni di importo uguale o superiore a 1.000.000 di euro, tutti i documenti giustificativi devono essere disponibili per un periodo di 2 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese delle operazioni.
- ✓ la stabilità dell'operazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- ✓ il corretto adempimento di tutte le prestazioni e obblighi in capo al Beneficiario come previsti dai Regolamenti comunitari richiamati nelle Premesse e dal manuale di Attuazione POR FESR 2014-2020, anche nelle versioni aggiornate successivamente alla stipula della presente Convenzione;
- ✓ in ogni caso, agli adempimenti funzionali alla corretta e regolare esecuzione della presente Convenzione come indicati dal ROS;
- ✓ il corretto adempimento di quanto stabilito al successivo art. 11;

Con la stipula della presente Convenzione il ROS si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- ✓ dare seguito a quanto previsto nel Decreto di ammissione a finanziamento ai fini dell'impegno dell'importo ammesso a finanziamento e della liquidazione dell'anticipazione del 10% del costo dell'intervento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara.
- ✓ adottare, dopo aver effettuato le verifiche ordinarie di propria competenza, e laddove previsto attivato, per il tramite dell'AdG, la Struttura di Missione Controlli, i Decreti dirigenziali di liquidazione dei successivi acconti, in cui sono indicati il creditore (ivi inclusi gli estremi per l'identificazione fiscale) e rispettivamente l'importo dell'impegno e l'esatto importo da pagare, ai sensi del par. 5.2 del Manuale di Attuazione. Per i suddetti Decreti il ROS indica:
  - o il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - o l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - o le percentuali di cofinanziamento comunitario della spesa;
  - o il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - o il CUP dell'intervento;
  - o la codifica SIOPE appropriata;
  - o la categoria di spesa;
  - o la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art.13 del D.P.C.M.28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti Decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.

✓ comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

✓ assicurare, previa verifica dell'avvenuta implementazione da parte del beneficiario della sezione di propria competenza del sistema di monitoraggio, che lo stesso riceva l'importo totale della spesa pubblica ammissibile dovuta entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di pagamento.

Articolo 4
Obblighi di informazione e pubblicità

Con riferimento alle attività connesse alle azioni di informazione, comunicazione e pubblicità il ROS provvede ad assicurare il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità previsti nell'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e agli artt. 115, 116 e 117 del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal POR FESR Campania 2014-2020 e dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016. In particolare, il ROS si impegna:

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, nel contempo accetta di venire incluso nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sul sito dell'Autorità di gestione e sul sito web unico nazionale, contenente le informazioni di cui al paragrafo 1 dell'Allegato XII del suddetto Regolamento(nominativo del beneficiario, denominazione e sintesi dell'operazione, data di inizio e di fine, spesa totale ammissibile e tasso di cofinanziamento, codice postale dell'operazione, paese, denominazione della categoria di operazioni), mutuate dal sistema di monitoraggio.
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna:

- al rispetto delle misure di informazione e comunicazione per il pubblico sul sostegno fornito dai fondi, secondo quanto indicato dal punto 2.2 dell'allegato XII al Reg. UE 1303/2013 e illustrato nell'apposita manualistica conformemente al Regolamento (UE) 821/2014 - articoli 4 e 5. In tale ambito, sono definite le caratteristiche tecniche di visualizzazione dell'emblema dell'Unione europea e le caratteristiche di targhe e cartelloni. In particolare il beneficiario:
  - in fase di esecuzione del progetto, espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per le quali il sostegno pubblico complessivo superi i 500.000 EUR;
  - entro tre mesi dal completamento, espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri: a) il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera i 500.000 EUR; b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di un'infrastruttura o di un'operazione di costruzione. La targa o cartellone deve indicare il nome e l'obiettivo principale dell'operazione e deve essere preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'art. 115 par.4 del Reg (UE) n. 1303/2013.

In ogni caso, il beneficiario riporta sul proprio sito web, ove ne sia dotato, una breve descrizione dell'operazione, corredata dagli elementi di identità visiva, chiarendo le finalità e i risultati e indicando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione. La mancata adozione delle misure di informazione e comunicazione potrà essere motivo di revoca del finanziamento durante la realizzazione dell'operazione;

- a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un Programma Operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Strategie di Comunicazione approvate con DGR n.455 del 02/08/2016 e s.m.i.;
- a fornire, nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne, le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione;
- a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo;
- a garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2014 - 2020;
- a garantire che tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dallo stesso nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) contengano l'emblema dell'Unione Europea, l'indicazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e lo slogan.

Articolo 5
Condizioni di erogazione del finanziamento

Con riferimento alle modalità di erogazione del finanziamento, il ROS emette e notifica al Beneficiario il Decreto di ammissione a finanziamento. A seguito della stipula della Convenzione, il ROS emette il decreto di impegno contabile in conformità alle vigenti norme in materia di contabilità pubblica ed in particolare nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata e liquida al beneficiario l'anticipazione del **10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento per consentirgli di avviare tempestivamente le procedure di gara. Tale anticipazione è subordinata:

- alla sottoscrizione della presente Convenzione alla quale devono essere allegati i cronoprogrammi procedurale e di spesa relativi all'operazione ammessa a finanziamento;
- alla comunicazione del CUP (Codice Unico di Progetto);
- alla comunicazione delle coordinate bancarie del conto corrente dedicato, nei casi previsti per legge così come previsto dal Manuale di attuazione (par. 5.1).

L'importo del Decreto di ammissione a finanziamento può essere revocato nella sua totalità o ridotto dal ROS/RLA a seguito del riscontro di irregolarità/frodi e/o nei casi in cui non siano rispettate le tempistiche previste per l'espletamento dei vari *step* procedurali indicati dal beneficiario nel cronoprogramma ed attinenti le diverse fasi dell'operazione cofinanziata: dalle procedure di gara, all' esecuzione del contratto, fino al collaudo e messa in esercizio dell'opera.

In tal caso è previsto, inoltre, nei confronti del **Beneficiario Ente pubblico**, l'obbligo di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni e modalità dettate dal ROS in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia, anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Per i **Beneficiari diversi dagli enti pubblici**, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari al:

- 35% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è pari o inferiore a 5Mln/€;**
- 25% dell'importo del finanziamento concesso, per **progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€.**

Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della Regione.

La garanzia fideiussoria, a scelta del beneficiario e previa approvazione del ROS, può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROS/RLA, del rispetto degli adempimenti in materia di ammissibilità della spesa e di informazione e pubblicità.

In seguito all'aggiudicazione dei lavori o della fornitura di beni/servizi, il RUP trasmette al ROS/RLA la richiesta di un'ulteriore anticipazione **nella misura del 10%** del costo dell'intervento ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale anticipazione sommata a quella erogata a seguito dell'ammissione a finanziamento del progetto, non deve superare la misura del 20% del costo dell'intervento ammesso a finanziamento, come rimodulato a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica.

Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione prevista dal Manuale di attuazione (par. 5.2).

Per i progetti il cui valore è inferiore o pari a 5Mln/€, le successive tre liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **30%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **10%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

Per i progetti il cui valore è superiore a 5Mln/€, le successive quattro liquidazioni, saranno, di norma, pari rispettivamente a:

- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;
- **20%** del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto;

10% del costo ammesso a finanziamento e rimodulato a seguito dell'espletamento della gara d'appalto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tali erogazioni saranno concesse a seguito della rendicontazione delle spese da parte del beneficiario di almeno **il 95% dell'importo complessivo ricevuto fino a quel momento**. Le spese dovranno essere comprovate dalla documentazione prevista nel Manuale di Attuazione (par.5.2).

Il saldo finale, pari **al valore delle spese ancora da sostenere**, potrà essere richiesto dal beneficiario solo dopo aver rendicontato, con fatture quietanzate, il 100% degli acconti ricevuti. La richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura prevista nel Manuale di attuazione (par. 5.2)

Con riferimento all'erogazione delle risorse, il beneficiario dovrà ricevere l'importo totale della spesa pubblica ammissibile **entro 90 giorni** dalla data di presentazione della richiesta di pagamento. Tuttavia, il beneficiario dovrà necessariamente caricare sul sistema di monitoraggio i dati relativi all'avanzamento procedurale, fisico e finanziario dell'intervento oggetto di richiesta di pagamento unitamente all'inoltro della Dichiarazione di Spesa/Domanda di rimborso al ROS, se pertinente, pena il mancato trasferimento di risorse in suo favore.

Il ROS, inoltre, dovrà celermente procedere ad inserire, nella Dichiarazione di Spesa di propria competenza, le spese rendicontate dal beneficiario, al fine di garantirne la certificazione in tempi brevi.

La dichiarazione di spesa/domanda di rimborso dovrà contenere i dati relativi ai progressi realizzati per il raggiungimento degli indicatori previsti dal Programma.

Articolo 6
Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art.65 del Reg. (UE) n.1303/2013 nelle more dell'emanazione di previsioni normative nazionali, dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2014 – 2020 e dalle norme nazionali vigenti.

Inoltre, si specifica che si ritengono ammissibili le spese effettuate dal 01/01/2014 al 31/12/2023.

Articolo 7
Verifiche e controlli

Il ROS svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/odi pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;

- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento; in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"(Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROS verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROS può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dalla Struttura di Missione Controlli emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROS potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata.

Il Beneficiario, inoltre, garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Struttura di Missione Controlli, Autorità di Certificazione, ROS, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 8
Recuperi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ogni irregolarità, rilevata prima o dopo l'erogazione del contributo pubblico versato ai Beneficiari, dovrà essere immediatamente rettificata e gli importi eventualmente corrisposti dovranno essere recuperati dal ROS in conformità con la normativa di riferimento, secondo i rispettivi ordinamenti.
Il ROS dovrà fornire tempestivamente all'AdG ogni informazione in merito agli importi recuperati, agli importi da recuperare e agli importi non recuperabili.

Articolo 9
Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della Convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità e dagli obblighi sanciti e prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale applicabile alla presente Convenzione, dal POR Campania FESR2014/2020, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla risoluzione della Convenzione e alla contestuale revoca del finanziamento.

Come previsto dall'art. 5 della presente Convenzione, a seguito del riscontro di irregolarità/frodi oppure nel caso di ritardi superiori a 6 mesi complessivi tra i vari *step* procedurali, fisici e/o di spesa indicati nei rispettivi cronoprogrammi, il ROS è tenuto ad avviare un contraddittorio con il beneficiario finalizzato alla revoca totale o parziale del finanziamento nel caso in cui accerti che tali ritardi non siano dipesi da giustificati e documentati motivi non imputabili, né direttamente né indirettamente, al beneficiario.

Nel caso in cui il ROS decida di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate (anche in sede di erogazione del saldo) la mancata presentazione delle quietanze entro il termine massimo di 90 giorni ovvero entro l'inferiore termine stabilito con atto amministrativo dal ROS costituisce, altresì, motivo di revoca.

La risoluzione della convenzione e la revoca totale e/o parziale del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute maggiorate degli interessi legali maturati *medio tempore*.

Per il caso di beneficiario **Ente pubblico**, come indicato al precedente articolo 5, la restituzione delle somme indebitamente ricevute potrà avvenire anche attraverso la compensazione del credito vantato dalla Regione Campania (pari all'importo delle liquidazioni erogate al beneficiario fino a quella data) con ogni eventuale altro credito vantato dal beneficiario nei confronti della stessa, ai sensi degli artt. 1241, 1242 e 1252 codice civile.

Le parti convengono, ai sensi dell'art. 2745 codice civile, che i crediti della Regione nascenti dal recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario e oggetto di revoca sono assistiti da privilegio speciale sui beni immobili realizzati con le risorse regionali, con preferenza sui creditori ipotecari ai sensi dell'art. 2748 codice civile e prevalenza su ogni titolo di prelazione da qualsiasi causa derivante.

Articolo 10
Divieto di cumulo

Il Beneficiario dichiara di non percepire contributi, finanziamenti, o altre sovvenzioni, comunque denominati, da organismi pubblici per l'operazione oggetto della presente Convenzione.
In caso di accertata violazione di tale obbligo, il ROS dispone la revoca del finanziamento e la risoluzione della presente Convenzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 11
Clausola manleva

Il Beneficiario dovrà inserire nel contratto di affidamento dell'intervento una clausola che esplicitamente esoneri la Regione da qualsiasi rapporto di debito o di responsabilità diretta nei confronti del soggetto affidatario dell'esecuzione dell'intervento finanziato con la presente Convenzione.
Il Beneficiario è responsabile di qualsiasi danno che i terzi subiscano in dipendenza dell'esecuzione dell'intervento e delle attività connesse e non potrà quindi pretendere di rivalersi nei confronti della Regione.

Articolo 12
Tutela della privacy

Il Beneficiario si impegna ad osservare le disposizioni in materia di trattamento dei dati e di tutela della riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura comunque acquisite nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione.

Articolo 13
Modifiche e durata della Convenzione

La presente Convenzione entra in vigore dalla data di relativa sottoscrizione ed è efficace fino al compimento delle attività in essa previste e, in ogni caso fino al 31 dicembre 2023, data ultima di ammissibilità della spesa (art. 65 Reg. (UE) n. 1303/13). Il Beneficiario si impegna, comunque, a garantire, anche oltre tale data, i necessari adempimenti relativi alle attività di chiusura della programmazione fino all'esaurimento di tutti gli effetti giuridici ed economici relativi alla programmazione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020.
Eventuali modifiche e/o integrazioni alla presente Convenzione sono apportate con atto scritto.

Articolo 14
Foro competente

Foro competente per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi nell'interpretazione o nell'esecuzione della presente Convenzione è esclusivamente quello di Napoli.

Articolo 15
Imposte e tasse

Tutte le imposte e tasse relative alla presente Convenzione, anche se sopravvenute successivamente alla sottoscrizione della presente Convenzione, compresa la sua registrazione, restano a esclusivo carico del beneficiario

Articolo 16
Disposizioni finali

Per tutto quanto non disciplinato dalla presente Convenzione, si fa riferimento a quanto disposto nella normativa, anche sopravvenuta, comunitaria, nazionale e regionale applicabile.

Letto confermato e sottoscritto

Napoli,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Avv. Antonio Postiglione

Le Parti, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1341, comma 2, Codice Civile, espressamente approvano e sottoscrivono gli articoli nn. 5, 7, 8, 9, 10, 11 e 14 della presente Convenzione.

Napoli,

Rappresentante legale del Beneficiario

Responsabile dell'Obiettivo Specifico

Avv. Antonio Postiglione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda Beni e Servizi

SOGGETTO ATTUATORE: SO.RE.SA. S.P.A. INTERVENTO: CUP:

ATTIVITA' ([1])	Programmazione 2007/13 (*)	Data avvio		Data conclusione		2022												2023											
		prevista	effettiva	prevista	effettiva	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Approvazione progetto		29/04/2022	29/04/2022	31/12/2023	31/12/2023																								
Stipula del contratto di fornitura		02/05/2022	02/05/2022																										
Esecuzione del contratto		02/05/2022	02/05/2022	31/12/2023	31/12/2023																								
Regolare esecuzione/Verifica di conformità		02/05/2022	02/05/2022	31/12/2023	31/12/2023																								
Funzionalità / fruibilità dell'opera		02/05/2022	02/05/2022	31/12/2023	31/12/2023																								
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (prevista)						4.000.000,00												8.000.000,00											
Flussogramma spesa (M€) / rendicontazione (effettiva)																													

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 174 del 05/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 4 - DG per la tutela della salute e il coordin. del sist. sanitario regionale

Oggetto dell'Atto:

DECREO DIRIGENZIALE N.173 DEL 4/05/2022. PRESA D'ATTO DEI DATI 2018, 2049, 2020 E 2021 (SOLO BUDGET ORDINARIO) DI PRODUZIONE DEI CENTRI PRIVATI ACCREDITATI PER LE BRANCHE DI : LABORATORIO DI ANALISI; DIABETOLOGIA; BRANCHE A VISITA; CARDIOLOGIA; MEDICINA NUCLEARE; RADIOLOGIA E RADIOTERAPIA TRASMESSI DALLE ASL IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZINI STABILITE NELL'ALLEGATO A- NOTA METODOLOGICA ALLA DGRC N. 599 DEL 28/12/2021. INEGRAZIONE E RETTIFICA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che con delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021 sono state approvate le disposizioni necessarie per applicare dal 1° gennaio 2022 l'impostazione dei tetti di spesa "*di struttura*" anche alle branche della Diabetologia, Cardiologia, Branche a Visita, Patologia Clinica (Laboratorio di Analisi), Medicina Nucleare, Radiodiagnostica e Radioterapia, attraverso i successivi passaggi specificati nell'"***Allegato A - Nota Metodologica***" alla medesima delibera;
b. che, a tal fine, la DGRC n. 599/2021 ha previsto una fase provvisoria per il periodo gennaio – aprile 2022, durante la quale raccogliere dalle ASL ed istruire la documentazione dettagliatamente elencata nell'Allegato A alla stessa delibera, prevedendo che: "*… sulla base dell'esame della ulteriore documentazione di cui ai precedenti punti … e degli approfondimenti intervenuti con le ASL medesime e con i soggetti privati e/o loro Associazioni, entro il 30 aprile 2022 si procederà ad approvare in via definitiva i tetti di spesa "di struttura" per l'esercizio 2022, con le eventuali modifiche ed aggiornamenti, rispetto a quelli approvati in via provvisoria dalla presente delibera*";

CONSIDERATO

a. che questa Direzione Generale, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate, con lettere del 20.01.2022, prot. n. 29459, e del 28.02.2022, prot. n. 108851, ha fornito alle ASL i FILE EXCEL da compilare in modo uniforme per rispondere alla richiesta istruttoria prevista dalla sopra citata delibera;
b. che i Direttori Generali delle ASL, con successive comunicazioni, tra febbraio ed aprile 2022 hanno fornito i dati richiesti dalla Regione, relativi alla produzione, al fatturato ed agli abbattimenti operati per controlli e regressioni tariffarie, per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 (solo budget ordinario), relativi all'attività dei centri privati accreditati per le branche di Laboratorio di Analisi, Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiologia e Radioterapia;
c. che tali dati, opportunamente elaborati, sono alla base dei conteggi dei nuovi tetti di spesa 2022 delle medesime branche, in corso di approvazione da parte della Giunta regionale, con la espressa previsione di una successiva attività di riscontro di tali dati da parte delle strutture accreditate e, se del caso, di correzione da parte della ASL competente;

RITENUTO

a. che sia quindi necessario, prendere atto e dare pubblicità ai dati trasmessi dalle ASL in ottemperanza alle disposizioni stabilite nell'Allegato A – Nota Metodologica alla delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021;

VISTO

a. l'adozione del Decreto Dirigenziale n. 173 del 04/05/2022 avente ad oggetto la presa d'atto dei dati 2018, 2019, 2020 e 2021 (solo budget ordinario) di produzione e contabili dei centri privati accreditati per le branche di Laboratorio di Analisi, Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiologia e Radioterapia, trasmessi dalle ASL in ottemperanza alle disposizioni stabilite nell'Allegato A – Nota Metodologica alla delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021.
b. che per errore materiale è stato inserito due volte lo stesso allegato con diversa denominazione.

ACCERTATA l'assenza di cause di incompatibilità e/o conflitto d'interessi per il Responsabile dell'istruttoria e per il Dirigente firmatario del presente Decreto, ai sensi della Legge anticorruzione e trasparenza (L. n. 190/2013 e D.lgs. 33/2013) e del codice di comportamento dei dipendenti pubblici (Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e DPR 16 aprile 2013, n. 62);

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della U.O.D. 52 04 11 "*Governo economico finanziario in raccordo con la DG risorse finanziarie*", nonché della espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto,

Di RETTIFICARE ed INTREGRARE il Decreto Dirigenziale n. 173 del 04/05/2022 con il presente provvedimento

Di **DARE ATTO** dei dati di produzione in quantità e valore economico e degli abbattimenti operati per controlli e regressioni tariffarie, per ciascuno degli esercizi 2018, 2019, 2020 e 2021 (solo budget ordinario), relativi all'attività dei centri privati accreditati per le branche di Laboratorio di Analisi, Diabetologia, Branche a Visita, Cardiologia, Medicina Nucleare, Radiologia e Radioterapia, trasmessi dalle ASL in ottemperanza alle disposizioni stabilite nell'Allegato A – Nota Metodologica alla delibera della Giunta regionale n. 599 del 28 dicembre 2021, allegandoli al presente decreto con la seguente ripartizione:

Allegato n. 1 Laboratori raggruppati: composto da n. 8 facciate;

Allegato n. 2 Laboratori di Analisi dettaglio: composto da n. 50 facciate;

Allegato n. 3_AD_BV_CA_MN_RAD_RT: composto da n. 36 facciate;

Di **INVIARE** il presente provvedimento alla alle Aziende Sanitarie regionali, alla So.Re.Sa. S.p.A., per quanto di rispettiva competenza, e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC e nella "*Amministrazione Trasparente – Casa di Vetro*" del sito Internet istituzionale della Regione Campania.

POSTIGLIONE

Laboratori di Analisi: importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU, ricondotti al codice Aggregazione corrente a fine 2021 **Allegato n. 1**

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
AV	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA (	085200	AV	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA (	138.815	176.054	199.156	172.653	376	1.142	1.099	0	58	337	382	0
AV	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco V	085300	AV	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco V	80.273	87.492	93.128	77.491	1.609	499	59	0	852	660	57	0
AV	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.I	085500	AV	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.I	232.043	244.899	232.055	211.687	7.202	10.521	9.205	9.255	4.854	6.125	4.994	0
AV	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	085700	AV	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	124.800	141.981	137.267	119.583	1.169	402	281	0	2.311	699	422	0
AV	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCC	085900	AV	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCC	122.236	142.357	153.625	157.993	1.781	1.123	505	0	267	59		0
AV	086500	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARG	086500	AV	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARG	10.770	12.207	12.912	9.015								
AV	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	086700	AV	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	76.324	85.194	90.186	89.678	373	384	197	0				
AV	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	087600	AV	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	87.591	114.123	110.226		1.357	1.974	227		462	947	58	
AV					LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L. (Distretto Atripalda)				95.729				0				0
AV	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	087700	AV	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	505.756	581.124	499.842	398.945	3.681	1.861	1.178	0	59	112	59	
AV	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTIC/	087800	AV	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTIC/	242.342	112.784	109.950	272.625	124.532	266.707	313.992	318.533	340.273	281.856	295.852	409.551
AV	095200	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	095200	AV	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	148.984	189.859	215.363	212.191								
AV	105400	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.F	105400	AV	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.F	29.250	31.774	26.966	30.502								
AV	125100	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	125100	AV	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	139.814	157.074	149.291	120.407								
AV	145300	LAB.ANALISI MA.RE	145300	AV	LAB.ANALISI MA.RE	309.199	372.096	369.119	354.724								
AV	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	150001	AV	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	235.822	274.125	260.963	229.601	399	1.611	1.166	0				
AV	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	150002	AV	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	231.407	230.784	182.828	179.499								
AV	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	150003	AV	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	218.852	256.008	233.190	194.740		785	566	0				
AV	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GI	150004	AV	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GI	131.870	147.192	145.134	123.565	679	1.112	754	0	172	58	59	
AV	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	150005	AV	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	131.839	143.988	148.341	128.935	74	42						
AV	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	150115	AV	LABORATORIO FELICE DI CONZA	129.301											
AV					LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.		149.833	131.809	128.319		75	77	0				
AV	150116	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	150116	AV	CENTRO ANALISI CLINICHE SAVERIANO E MASI MA	233.782	270.732	268.579									
AV					CENTRO ANALISI CLINICHE SRL				218.922								
AV	150117	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DI	150117	AV	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DI	73.661	83.677	80.708	74.530								
AV	150122	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	150122	AV	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	168.389	183.028	166.261	131.846								
AV	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	155100	AV	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	76.836	116.253	103.150	133.974	1.274	642	196	0				
AV	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MAR	155200	AV	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MAR	116.660	152.806	134.216	125.243		85	142				59	
AV	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D	AGG001	AV	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D	157.273	177.698	130.690	99.099	65.807	188.265	48.696	272.311	40.091	128.576	87.447	59.657
AV	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO	AGG002	AV	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)		660.417	676.970	438.914		94.620	133.015	148.460		112.663	192.173	244.094
AV					GUARINO S.R.L (HUB)	627.190				133.514				172.582			
AV	AGG003	DILAB Srl (HUB)	AGG003	AV	DILAB Srl (HUB)	450.382	416.016	464.282	531.865	5.322	7.158	3.733	0	351	116	230	0
AV	AGG004	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	150112	AV	CENTRO DIAGNOSTICO FLEMING	100.655	119.687			141	310						
AV			150113	AV	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A.M. MAFFUCCI	98.350				20							
AV			AGG004	AV	GRUPPO DIAGNOSTICO NETLAB			282.221				676					
AV					Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)				236.818				0				
AV	AGG005	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	150006	AV	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	221.052	262.257	236.046	11.569	3.483	2.275	621					
AV			AGG005	AV	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)				282.762				0				
AV			AGG100	BN	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	76.754	75.543	75.890				1.062					
AV	AGG006	Centro Diagnostico Analisi Cliniche Hub	AGG006	AV	Centro Diagnostico Analisi Cliniche Hub				0								
BN	150033	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	150033	BN	Casa di Cura GE.P.O.S.	178.196	161.685		147.175								
BN					CASA DI CURA GEPOS SRL			125.503				284					
BN	150035	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	150035	BN	Casa di Cura S. Francesco	70.997	62.847		46.542								
BN					CASA DI CURA SAN FRANCESCO SRL			47.795				331					
BN	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	171500	BN	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL			340.761				4.956				7.000	
BN					Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	476.495	412.652			7.365	10.595			10.361	15.437		
BN					Centro Polidiagnostico Gammacord Sannio Tac				395.821				7.304				27.625
BN	171600	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	171600	BN	Centro Diagnostico G.B Morgagni	233.164	295.476			108	380			9.718	18.488		
BN					CENTRO Diagnostico G.B. Morgagni				251.900				669				10.764
BN					CENTRO DIAGNOSTICO G.B. MORGAGNI SRL			250.328				442				28.125	
BN	190300	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	190300	BN	Centro Gamma				229.047				149.357				132.250
BN					Centro Gamma	259.867	187.467			84.902	145.675			28.917	122.656		
BN					CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO			242.304				150.286				160.625	
BN	210400	BIOCENTER SRL TELESE	210400	BN	BIOCENTER SRL TELESE			356.313				215					
BN					Laboratorio Analisi “Biocenter”	366.059	336.128		363.210								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratori di Analisi: importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU, ricondotti al codice Aggregazione corrente a fine 2021 **Allegato n. 1**

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
BN	220600	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA DI MOI	220600	BN	Lab. An. Chimico - Cliniche "Dr.Marida Lombardi"				56.976								
BN					LAB. ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA			53.636									
BN					Laboratorio di Analisi Chimico - Cliniche "Dr.Marida	53.817	36.494										
BN	220700	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	220700	BN	Centro Diagnostico Delta	15.064	16.505		28.709				370				
BN					CENTRO DIAGNOSTICO DELTA SRL			19.552				84					
BN	230800	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	230800	BN	Centro Diagnostico S. Marco	81.115	66.904		89.110								
BN					CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL			72.956				42					
BN	AGG100	UNILAB S.C.A.R.L.	AGG100	BN	UNILAB S.C.A.R.L.				602.544				6.667				10.383
BN					UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	601.247	591.757	594.467				8.322				12.630	
BN	AGG101	FERLAB	170300	BN	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	228.250	215.312	97.507		1.011	574	1.623			177	236	
BN			AGG101	BN	FERLAB			150.510				9.810				1.181	
BN					FERLAB *				282.188				9.869				4.074
BN			AMB350	BN	Centro Diagnostico Sannio S.R.L. Lab.	41.131	43.080	20.983				5					
BN	AGG102	MAINLAB s.c.a.r.l.	AGG100	BN	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	601.247	591.757	594.467				8.322				3.772	
BN			AGG102	BN	MAINLAB *				578.424								
CE	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	000013	CE	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	178.655	176.806	173.106	173.782			0					
CE	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	000016	CE	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	177.407	179.907	175.231	160.220	1.935	540	458	611				
CE	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	000049	CE	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	159.857	176.247	151.417	147.201	1.760	732	677	636	96	157	103	53
CE	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	000063	CE	LAB. OMNIA S.R.L.	82.364	78.886	77.255	71.597	822	170	0					
CE	000071	CETAC - SRL	000071	CE	CETAC - SRL	105.320	86.534	88.034	72.605	9.760	2.772	3.842	4.054	28.840	32.062	42.324	42.999
CE	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	000082	CE	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	58.898	58.843	58.995	58.635	11		0	3				
CE	000085	L.A.M. SRL	000085	CE	L.A.M. SRL	263.748	290.879	279.903	217.565	1.916	1.889	769	1.110	267	238	472	347
CE	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	000088	CE	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	87.706	92.097	80.984	79.248	601	0	0	2	304			
CE	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	000092	CE	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	180.500	193.118	175.255	126.043	2.016	1.186	1.301	1.425				
CE	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	000100	CE	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	88.086	90.916	82.987	78.165								
CE	000114	HERMES S.P.A.	000114	CE	HERMES S.P.A.	293.026	263.566	247.299	231.825	14.440	1.725	13.393	6.538	65.457	16.192	57.098	81.847
CE	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	000117	CE	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	450.442	484.860	427.435	390.305	25	0						
CE	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	000118	CE	LAB. ANALISI L.A.C.	122.139	120.990	124.677	125.648	0	0	0	11				
CE	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	150020	CE	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	237.113	274.056	211.352	182.329	1.918	627	2.154	1.729			117	53
CE	150023	CLINICA ATHENA	150023	CE	CLINICA ATHENA	139.919	130.486	124.630	122.847	719	662	576	417				
CE	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	341104	CE	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	131.885	136.872	131.406	133.035	271	227	251	187		28	59	59
CE	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	341105	CE	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	268.470	239.400	247.276	240.544	19.795	7.598	9.536	8.874	21.466	10.506	29.671	52.805
CE	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	341106	CE	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	57.883	65.773	71.036	75.049	0	0	77	0				
CE	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	341107	CE	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	90.087	99.843	71.005	58.552		159						
CE	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	341108	CE	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	473.916	514.973	509.372	438.506	46.992	21.494	26.958	31.655	2.946	3.279	7.674	5.098
CE	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	341113	CE	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	24.901	17.365	11.643	14.576				0				
CE	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	351104	CE	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	116.400	98.080	102.979	110.258		20	0	0				
CE	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	351105	CE	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	111.703	93.037	98.390	105.699		3	0					
CE	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	351106	CE	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	144.092	158.485	145.335	151.235								
CE	351107	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETT.	351107	CE	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETT.	105.507	108.904	114.678	95.151	0	0						
CE	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E.	361104	CE	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E.	277.528	261.977	259.195	251.174	68	4	21	10				
CE	361105	BIOLAB S.R.L.	361105	CE	BIOLAB S.R.L.	99.175	105.478	77.983	77.146		16		19				
CE	361106	LAB. NOBISSO SAS	361106	CE	LAB. NOBISSO SAS	79.782	99.081	74.937	74.578	5	37	60					
CE	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	361107	CE	LAB.OMIKRON S.A.S.	106.850	119.146	107.349	110.731	2.254	1.785	861	1.212	40	86	118	345
CE	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	361109	CE	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	133.752	138.264	132.769	142.686	9							
CE	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	361113	CE	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	159.217	177.216	191.706	180.539	62	11	67	10				
CE	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI (	371104	CE	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI (	217.617	224.304	194.451	206.148		0	0	0				
CE	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	371106	CE	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	230.392	197.366	201.465	180.892	42	24	21	40				
CE	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	381104	CE	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	111.459	143.796	120.608	123.356	847	225		0				
CE	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	381107	CE	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	94.639	90.401	93.150	91.462		0		37				
CE	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	391103	CE	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	61.397	70.671	63.673	61.577			0	12				
CE	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	391105	CE	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	136.537	151.239	152.779	160.152	0	0	0	44				
CE	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	391107	CE	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	11.321	10.289	8.850	9.432								
CE	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	391108	CE	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	269.628	275.321	233.019	196.121	22							
CE	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	391140	CE	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	152.633	168.613	156.790	138.396	609	3.912	1.884	1.489	57	153	810	424

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratori di Analisi: importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU, ricondotti al codice Aggregazione corrente a fine 2021 **Allegato n. 1**

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
CE	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN G	401103	CE	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN G	89.371	83.068	77.306	78.517				0				
CE	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	401104	CE	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	302.761	244.187	243.905	216.484	0		0					
CE	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SII	411103	CE	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SII	53.606	57.255	57.334	56.364								
CE	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	411104	CE	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	138.414	142.653	127.663	124.204	56	64	63					
CE	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	411105	CE	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	41.502	45.301	44.003	48.144			0					
CE	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCC	421104	CE	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCC	327.522	274.406	296.076	273.107	11	10	20	30				
CE	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	431103	CE	BRONGO PALMIERI S.A.S.	173.430	136.524	136.989	131.265	8	83	22	37				
CE	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.I	431107	CE	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.I	83.598	84.197	92.289	84.736	51	11	0	37				
CE	AGG201	RETE LABS	000008	CE	SIBILLO LABORATORIO - DI SIBILLO RAFFAELLA E SI	135.756				2.664				24.665			
CE			000015	CE	LABORATORIO ANALISI BIELECTRON S.A.S.	85.864				0							
CE			421109	CE	CENTRO DIAGNOSTICO VOLTURNIA S.N.C.	4.133											
CE			AGG201	CE	RETE LABS	98.419	329.343	287.426	265.066	378	2.373	8.920	15.683	4.469	15.748	48.577	61.073
CE	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	000081	CE	LAB. BIOANALISI S.A.S. DI A. S. D'ANNA	132.716				206							
CE			000093	CE	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DI FERRARAFR	40.533				0							
CE			115100	AV	LABORATORIO ANALISI C.D.M. DI CLEMENTE MARI	135.754											
CE			381106	CE	LAB. ANALISI S.MARIA S.R.L.	44.587											
CE			440065	NA1	O.P.C. ANALISI CHIMICHE E CLINICHE S.R.L. - 4400(	24.550				83.395				398.519			
CE			530368	NA1	TOMA CENTRO SUD S.R.L. - 530368	2.765											
CE			612511	NA2	SAS CENTRO SABIN LABORATORIO ANALIS CLINICH	19.410											
CE			690700	NA2	ex AGG 415 UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	73.508											
CE					LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT.SSA ROS	72.049											
CE			710900	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO SALUS S.N.C. - 710900	30.090				0							
CE			AGG202	CE	Life Labs S.C.a R.L.	258.067	932.016	916.669	955.538	59.210	84.582	97.361	13.586	53.699	191.380	213.710	68.121
CE	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	AGG203	CE	laboratori in rete - Alfa Center	683.316	623.992	660.184	667.608	11.996	10.010	13.406	16.764	596	992	3.369	2.565
CE	AGG204	INTERLAB CASERTA	510286	NA1	LAB. ANALISI TOLEDO DI LIGUORO RAFFAELE - 510	25.333				2							
CE			AGG204	CE	INTERLAB CASERTA	320.964	276.457	299.653	290.412	3.064	1.207	664	1.127	1.607	1.272	1.574	574
CE	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	AGG205	CE	NetworkMedicine -CDC spa	405.119	404.363	299.672	267.223	3.185	1.179	1.257	60	82	2	59	
CE	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	361108	CE	CENTRO DIAGNOSTICO POLISP. PASTEUR	314.583	184.248			279.046	134.222			167.914	88.113		
CE			AGG206	CE	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)		357.980	523.769	537.343		55.241	279.386	311.090		42.151	239.519	312.078
CE	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	470125	NA1	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	2.377											
CE			AGG207	CE	PINETALAB s.c.a.r.l	124.955	90.002	103.922	89.138	15.863	3.866	2.778	1.436	134.422	61.021	114.031	62.104
CE	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	341115	CE	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	76.402	71.858	21.633		0	0	228				59	
CE			AGG209	CE	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	100.327	107.801	141.018	160.844	796	421	563	298		23		0
CE	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	AGG230	CE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	184.002	171.384	180.568	205.798	1.726	500	746	557				
CE	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	AGG248	CE	SAN CARLO S.R.L.	1.248.537	1.341.919	1.525.761	1.688.663	197.853	131.744	275.506	323.959	345.502	282.447	617.697	694.956
CE	AGG256	Consorzio Igea	AGG256	CE	Consorzio Igea	608.115	448.122	489.587	520.184	6.599	4.188	3.921	5.354	160	144	691	225
CE	AGG262	UNILab ATI	AGG262	CE	UNILab ATI	458.746	356.618	488.685	519.007	2.207	465	1.130	1.082				
NA1	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GI(	440021	NA1	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GI(	28.911	30.436	26.591	27.555	88	228	1	23				
NA1	440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	440076	NA1	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	15.307	14.432			316	207		77				
NA1					CLINICA MEDITERRANEA SPA - 440076			19.274	17.745			236					
NA1	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	450046	NA1	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	11.533	12.752	14.488	15.838				6				
NA1	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	460103	NA1	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	328.552	318.525	358.506	411.591								
NA1	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C	470156	NA1	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C	256.049	277.765	271.780	365.456	7.617	262.338	94.492	87.768	383	865	566	230
NA1	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERT	470162	NA1	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERT	59.477	66.611	77.115	89.126		9	10					
NA1	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	480212	NA1	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	902	1.472	902	1.054		72						
NA1	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CAS	490209	NA1	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CAS	443.777	571.868	633.549	621.407	9.015	12.150	2.617	2.157	40	567	175	118
NA1	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTE	490216	NA1	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTE	71.720	79.977	97.289	122.271	2		10					
NA1	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGAN	490219	NA1	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGAN	44.789	58.183	74.571	81.992								
NA1	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIEST	490242	NA1	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIEST	173.195	181.614	213.008	195.204	84	100	61	27				
NA1	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIA	490243	NA1	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIA	97.750	105.532	116.321	138.452	124.229	90.350	93.806	80.186	252.408	66.939	116.151	134.322
NA1	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	490248	NA1	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	132.382	58.482	143.794	161.390	1.961	1.577	529					
NA1	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - !	500235	NA1	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - !	122.151	101.021	118.922	147.013								
NA1	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPO	500236	NA1	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPO	607.390	657.801	710.085	695.957	27.158	16.282	6.516	2.527	163	106		117
NA1	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	510273	NA1	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	65.892	62.314	64.796	70.008	19	13	5					
NA1	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	510295	NA1	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	4.217	4.762	5.719	5.150			20					

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratori di Analisi: importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU, ricondotti al codice Aggregazione corrente a fine 2021 **Allegato n. 1**

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
NA1	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S	510408	NA1	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S	44.787	45.126	54.267	83.654	632	866	444	73				
NA1	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	520322	NA1	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	119.995	118.234	103.191	77.044	379.141	471.021	107.658	165.558	361.814	129.470	223.023	520.521
NA1	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOV	520323	NA1	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOV	310.890	330.436	383.257	427.960								
NA1	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C.	520328	NA1	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C.	115.306	118.855	134.424	152.221	2.569	2.301	485	232				
NA1	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N	520329	NA1	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N	114.518	131.046	153.446	162.347								
NA1	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	520333	NA1	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	55.829	58.756	86.718	93.601								
NA1	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	530372	NA1	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	117.625	131.779	144.824	178.004	114	198	232	140				
NA1	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	530379	NA1	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	153.340	164.549	202.602	233.801	329	122	89	6				
NA1	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	AGG300	NA1	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	150.760	175.045	182.368	74.293	825.306	1.502.378	380.486	179.225	463.431	309.149	867.117	612.352
NA1	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	008112	NA3	CENTRO DIAGN. ANALISI CLINICHE IGEA S.R.L. - 008	190.564	183.408	167.894	116.884	17		3					
NA1			520318	NA1	ALFA S.A.S. DI ABETE OLIMPIA - 520318	34.552											
NA1				NA2	ex AGG 415 UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	21.742											
NA1			AGG301	NA1	LABORATORI BASILE - AGG301	972.652	909.111	1.356.404	1.342.256	40.272	468.871	130.068	88.547	40.299	150.935	209.324	103.871
NA1	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	AGG302	NA1	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	1.073.769	1.226.614	1.331.696	1.029.853	28.165	88.679	30.981	47.348	42.618	153.408	272.025	204.994
NA1	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	AGG305	NA1	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	1.141.107	1.197.965	1.690.121	1.881.931	354.041	355.431	116.387	123.952	165.594	36.017	40.811	30.669
NA1	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIA	AGG306	NA1	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIA	345.254	405.682	420.833	403.279	117	9.344	5.083	3.383		548	530	116
NA1	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	AGG307	NA1	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	386.921	447.515	541.852	597.506	4.404	4.116	1.626	1.637				
NA1	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	AGG308	NA1	CONSORZIO ILAB - AGG308	334.043	457.469	625.569	656.510	74	2.872	2.303	661		15.343	1.537	944
NA1			AGG315	NA1	CORELAB - AGG315	154.790				9.453				22.062			
NA1	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	AGG309	NA1	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	947.438	920.002	1.251.170	745.854	158.540	69.989	26.252	14.563	64.762	86.529	57.061	49.440
NA1	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	AGG310	NA1	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	1.019.708	1.199.660	1.224.922	1.172.631	40.873	75.320	30.462	9.781			164	118
NA1	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	023028	NA2	GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI ORSI ANTONIO C. SAS		108.945	124.866									
NA1					GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI ORSI ANTONIO S.R.L.				107.383								
NA1					GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI ORSI ANTONIO	122.271											
NA1			408000	SA	MARSILIA	19.909	6.521			0							
NA1			490206	NA1	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIR	22.663											
NA1			AGG311	NA1	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	1.207.342	1.180.548	1.709.255	2.101.030	21.368	15.680	9.980	3.655	428	340	118	
NA1			AGG622	SA	LABASS GMP		127.881	124.148	88.114		19						
NA1			570501	SA	ex AGG622 LABASS GMP	110.453				1.055				51			
NA1	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - A	510407	NA1	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO S.R	21.667											
NA1			520336	NA1	LABORATORIO ANALISI CLINICHE VESUVIO S.N.C. -	11.482											
NA1			AGG316	NA1	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - A	169.010	174.206	268.765	316.087								
NA1	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	440030	NA1	FIORILLO COSTANTINO & CO. S.N.C. - 440030	16.014				9							
NA1			460109	NA1	SAS DE.CA.MI DI CARBONE PASQUALE C. - 460109	21.437											
NA1			460125	NA1	LABORATORIO DI RICERCHE DIAGNOSTICHE DI FOC	18.718											
NA1			470166	NA1	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SABATO S.R.L. -	20.610				14							
NA1			530390	NA1	STUDIO DI DIAGNOSTICA MEDICA PIROLO DR.SSA	22.360											
NA1			AGG314	NA1	PARTENOLAB S.C.ARL. - AGG314	37.991				17							
NA1			AGG317	NA1	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	297.567	453.856	507.754	587.178	464	384	95	140				
NA1	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	440044	NA1	SOC. DEL LEONE S.A.S. DI L.D. PAULUCCI - 440044	19.505											
NA1			AGG318	NA1	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	37.847	121.951	113.670	83.321	11.240	189.237	304.262	4.589		245.126	221.616	29.823
NA1			AMB349	NA1	TOMA INSTITUTE S.R.L. - AMB349	88.121				112.904				547.875			
NA1	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	480183	NA1	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOS SRL - 480183	39.988	11.553										
NA1			480213	NA1	LABORATORIO ANALISI SAN SEVERO S.R.L. - 480213	112.322	29.497			13	5						
NA1			510285	NA1	LABORATORIO ANALISI MARINELLI DI GAROFALO	17.640	4.644										
NA1			AGG319	NA1	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319		123.654	170.358	190.217		59	5	59				
NA1	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	510299	NA1	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	184.381	303.293	99.838		18.219	22.424	7.540		19.398	11.554	9.946	
NA1			AGG320	NA1	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320			302.720	447.623			295	2.710			2.585	9.797
NA1			AMB394	NA1	NEW LAB S.R.L. - AMB394		35.170	15.295			1.155	138					
NA1	AGG321	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	530381	NA1	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.	128.280	187.749	249.614	551.143	88.058	72.366	4.294	4.892	41.686	13.864	5.499	2.224
NA1			AGG321	NA1	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321				290.606								
NA1	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	AMB072	NA1	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	19.266	24.894	30.805	18.338	428	1.001	403	14.677				57
NA2	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI	021050	NA2	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDON		34.755	45.216	47.846								
NA2					LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI	37.568											
NA2	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGN	021051	NA2	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNC	239.776	262.352	316.373	348.529								

fonte: http://burc.regione.campania.it

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
NA2	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOG	021052	NA2	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMAT(	30.104	40.355	44.574									
NA2					LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOG	31.079											
NA2	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	021053	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	145.845	144.646	183.448	199.521								
NA2	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPE	022015	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPE	47.121	49.634	57.653	62.513								
NA2	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	022019	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	148.766	154.141	199.633	197.986								
NA2	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIAN	022020	NA2	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIAN	91.534	85.673	100.911	106.371								
NA2	022027	I.S.M. BAIA SRL	022027	NA2	I.S.M. BAIA SRL	14.498	14.617	18.493	25.359								
NA2	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	022031	NA2	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	262.160	242.087	288.801	291.700								
NA2	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	023005	NA2	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	14.778	12.282	8.203	6.039								
NA2	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SA	023017	NA2	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SA	166.963	150.532	171.990	172.162								
NA2	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	023026	NA2	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	1.283	1.180	1.320	773								
NA2	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERE	023041	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS		200.100	197.458	187.204								
NA2					CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERE	198.526											
NA2	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CI	023042	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CI	322.845	304.472	313.475	323.242								
NA2	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO	023053	NA2	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.		279.146	274.260	259.209								
NA2					CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO	270.303											
NA2	332611	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	332611	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	263.945	259.440	204.530	191.274								
NA2	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA	332811	NA2	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS		172.228	202.232	210.746								
NA2					CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA	183.096											
NA2	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	412311	NA2	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	214.254	178.166	188.526	211.540								
NA2	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	613211	NA2	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	88.786	79.336	78.909	90.280								
NA2	613311	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	613311	NA2	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	122.006	124.199	130.223	183.910								
NA2	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANA	614011	NA2	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANA	180.015	168.329	200.785	219.187								
NA2	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	690200	NA2	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	7.594	7.956	11.214	5.027								
NA2	712111	C.E.A. SRL	712111	NA2	C.E.A. SRL	153.763	162.269	179.012	196.849								
NA2	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	712211	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	122.451	117.882	123.865	138.328								
NA2	712411	CLEMI S.R.L.	712411	NA2	CLEMI S.R.L.	208.519	205.301	187.987	152.606								
NA2	812311	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	812311	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	145.055	136.108	151.315	140.577								
NA2	AGG401	MAJOR LAB SRL	AGG401	NA2	MAJOR LAB SRL	1.110.908	1.207.326	1.222.923	1.321.002								
NA2	AGG402	LAB AKTIS S.C.R.L.	AGG402	NA2	LAB AKTIS S.C.R.L.	484.020	553.303	663.570	710.057								
NA2	AGG403	CE.DI.ME SCARL	AGG403	NA2	CE.DI.ME SCARL	730.811	714.455	747.150	717.103	14.365	22.027	47.068	36.333				
NA2	AGG404	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	AGG404	NA2	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	198.937	203.611	233.700	242.206								
NA2	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	AGG405	NA2	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	864.093	701.677	504.397	594.796	231.214	134.870	476.244	255.681	137.039	161.425	470.157	440.538
NA2	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	085800	AV	CENTRO DIAGNOSTICO E ANALISI CLINICHE S.R.L.	67.752	50.822			1.182	228			530			
NA2			AGG406	NA2	MFLAB S.C.A.R.L.	2.390.473	2.736.997	2.280.123	2.655.177	170.158	448.804	244.393	339.049	288.416	342.317	738.167	631.625
NA2	AGG407	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. C	AGG407	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. C	481.692		575.002									
NA2					CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CENTRO ANAL	530.056		666.654									
NA2	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	AGG408	NA2	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	1.187.351	1.144.915	1.338.729	1.505.758								
NA2	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	AGG409	NA2	MULTILAB CAMPANIA SRL	1.107.936	1.100.308	1.117.044	1.125.868		15.444						
NA2					MULTILAB SCARL					33.990		9.949					
NA2	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	470167	NA1	IST. MEDICO POLIDIAGNOSTICO CARDILLO S.R.L. I	72.448				77							
NA2			490208	NA1	L.A.B. DI S. D'IPPOLITO E L.G. DI NICOLA S.N.C.	28.955	32.826			334	220						
NA2			AGG410	NA2	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	510.020	588.127	687.947	724.585								
NA2	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	822011	NA2	ex AGG 415 UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	24.236											
NA2					LABORATORIO DI ANALISI DI G. TUCCILLO C.	81.740											
NA2			AGG411	NA2	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	575.904	800.492	965.654	1.069.669								
NA2	AGG412	AMES GROUP	AGG412	NA2	AMES GROUP	1.195.717	1.093.007	263.707	353.573	521.328	169.748	80.949	92.186	1.893.826	2.068.950	1.742.225	1.138.634
NA2	AGG413	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMG	023020	NA2	C.M.G.M. SAS DI ORABONA GIOVANNI	22.616											
NA2			322011	NA2	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS	25.752											
NA2			332311	NA2	CENTRO POLIDIAGNOSTICO S. ANNA" SRL"	25.903											
NA2			412011	NA2	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOLABOR SAS DI PERROTT	16.406											
NA2					LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOLABOR SAS	105.243											
NA2			832111	NA2	LABORATORIO DI ANALISI BIOLABOR CRISPANO SA	70.753											
NA2					LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOLABOR CRISPANO SAS D	26.853											
NA2			AGG413	NA2	DIALAB RETE D'IMPRESE ORGANO COMUNE CMGN	446.462	640.071	775.783	832.360								
NA2	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	022021	NA2	LABORATORIO DA.MO.	18.343											

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratori di Analisi: importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU, ricondotti al codice Aggregazione corrente a fine 2021 **Allegato n. 1**

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
NA2			022026	NA2	EMO TEST SRL		692.884			113.427	127.824			1.162.996	1.048.609		
NA2					EMO TEST SRL	416.069											
NA2			022032	NA2	CENTRO POLIDIAGNOSTICO FLEGREO SAS LABORA	12.628											
NA2			022061	NA2	MICRON SAS	17.894											
NA2			AGG414	NA2	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	293.283	204.936	503.372	620.490			178.856	211.123			1.512.832	1.365.428
NA3	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	008027	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	307.381	284.395	326.572	349.923	361	1.086	91	328				
NA3	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	008111	NA3	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	193.085	199.362	200.665	207.436	16	0	4	0				
NA3	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	008122	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	542.397	515.542	447.699	399.290	6.192	9.393	7.314	0	17.025	22.876	24.275	12.288
NA3	008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008	008214	NA3	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008	153.631	149.179	161.061	163.854								
NA3	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 00821	008215	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 00821	43.106	43.867	48.735	49.038	0		3					
NA3	008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARIN(	008313	NA3	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARIN(	124.228	130.182	133.785	141.293								
NA3	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANN	008433	NA3	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANN	373.935	304.388	288.651	261.647	3.512	2.708	2.925	2.338	113	54		
NA3	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBC	008437	NA3	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBC	188.922	195.953	197.627	44.270	129	45	485	66				
NA3	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO &	008524	NA3	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO &	108.749	96.308	99.550	92.832								
NA3	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS	008614	NA3	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS	60.231	63.471	72.558	64.833		53						
NA3	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 0(	008621	NA3	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 0(	332.248	332.208	318.115	267.895	24.929	22.796	17.875	19.646	21.330	19.120	15.706	19.003
NA3	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	008714	NA3	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	93.466	89.158	101.294	100.705								
NA3	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - (	008716	NA3	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - (	188.909	160.789	154.902	170.214			0	0				
NA3	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S	008810	NA3	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S	192.436	191.225	225.832	229.254								
NA3	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMI	008812	NA3	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMI	130.211	123.357	134.282	145.642			119					
NA3	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFUI	008813	NA3	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFUI	112.858	114.424	118.346	123.247			0	0				
NA3	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA	009010	NA3	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA	49.078	53.161	57.226	54.928			10	17				
NA3	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - (	009011	NA3	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - (	47.886	50.558	45.757	59.263				0				
NA3	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLI	009012	NA3	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLI	309.061	291.404	281.533	262.974	2.659	1.951	2.277	2.427				
NA3	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 00901	009017	NA3	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 00901	79.773	78.209	87.699	71.614		19						
NA3	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VIL	150102	NA3	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VIL	519	425	111	18								
NA3	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A	731100	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A	26.943	35.688	40.463	47.791	176	1.577	0	0		113		
NA3	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 7312(	731200	NA3	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 7312(	150.855	179.259	171.881	171.087	14.824	17.938	10.133	6.850	191	235	57	117
NA3	750300	ASTRA S.A.S - 750300	750300	NA3	ASTRA S.A.S - 750300	212.900	263.592	205.073	194.362	11.962	50.678	45.134	26.630	116	123	54	0
NA3	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	750500	NA3	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	236.442	244.591	271.319	239.076	2.046	435	508	268				
NA3	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	770100	NA3	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	28.599	21.345	12.905	12.337	602	0	0	0				
NA3	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	780400	NA3	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	183.685	181.985	196.085	192.891	21	42	133	103				
NA3	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 79010(	790100	NA3	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 79010(	44.880	43.695	52.317	57.817	0	0	6					
NA3	790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA N	790300	NA3	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA N	11.261	11.986	8.742	1.699								
NA3	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	790400	NA3	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	140.519	145.757	142.232	167.523	2		4					
NA3	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	76020A	NA3	C.E.M. S.P.A. - 76020A	9.969	12.269	10.496	14.653	0	3	0	0				
NA3	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	AGG500	NA3	RETE GRUPPO CMO - AGG500	900.615	1.203.346	825.754	806.617	225.430	187.423	125.758	174.565	333.807	248.902	210.654	436.532
NA3	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	AGG501	NA3	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	359.971	319.060	381.186	439.410	34	0	21	4				
NA3	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	AGG502	NA3	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	559.805	606.603	661.976	632.965	4.212	4.045	5.249	5.221	270	393	43	229
NA3	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	AGG503	NA3	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	809.412	745.120	730.452	724.227	70	54	201	35	1.870	1.848	4.918	2.478
NA3	AGG504	FUTURLAB - AGG504	AGG504	NA3	FUTURLAB - AGG504	307.662	327.040	325.444	314.183	957	2.042	613	699	43	52		
NA3	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	530376	NA1	GERBA S.A.S. DI AMBROSIO TOMMASO - 530376	103.662				78.042				190.348			
NA3			760500	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO BARBATO DI SARNO - 7605	90.592											
NA3			AGG505	NA3	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	820.979	1.315.244	1.236.903	1.138.590	47.659	114.044	77.918	96.152	71.959	168.613	137.517	137.414
NA3	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	AGG506	NA3	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	363.176	293.835	327.149	333.571	4.355	2.813	1.842	65	311	160	442	
NA3	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	008026	NA3	ISTITUTO MINERVA DI LANGELLOTTO S.A.S. - 0080	12.750				0							
NA3			AGG507	NA3	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	412.726	561.588	532.223	608.201	39.865	57.959	90.272	55.052	46.286	62.623	66.691	127.881
NA3	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L.	AGG508	NA3	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L.	569.830	603.511	530.581	467.866	4.310	4.872	4.422	2.547	485	92	115	105
NA3	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	690800	NA2	LABORATORIO SOGLAM SAS	87.726											
NA3			AGG509	NA3	RETE KAPPA - CMA - AGG509	485.713	751.689	780.479	834.584	9.263	51.234	35.074	24.166	20.563	126.415	68.524	41.361
NA3	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	AGG510	NA3	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	164.596	199.198	232.528	233.999	8	18	74	55				
NA3	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	AGG511	NA3	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	1.323.588	1.650.891	1.290.572	1.438.727	41.035	40.734	46.952	58.028	78.811	257.748	386.205	468.866
NA3	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	AGG512	NA3	RETE ASCLEPIO - AGG512	288.536	289.459	271.533	293.333			0					
NA3	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	AGG513	NA3	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	300.231	313.500	343.935	343.739	374	126	196	229				
NA3	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	730800	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO DELLA GALA ALDO & C. - 7:	117.410				2.227				703			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratori di Analisi: importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU, ricondotti al codice Aggregazione corrente a fine 2021 **Allegato n. 1**

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
NA3			AGG514	NA3	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	342.914	492.297	570.202	440.307	7.984	11.551	15.242	13.482	1.580	1.916	1.825	1.248
NA3	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	008023	NA3	LABORATORIO DOTT.SSA MARINA BIDELLO SAS - 0	94.779				1.191				298			
NA3			008213	NA3	LAB.ANALISI CLINICHE . DOTT.PAONE GABRIELE S./	34.950				0							
NA3			AGG515	NA3	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	67.085	185.611	186.010	183.916	9	1.976	1.546	1.163		700	351	163
NA3	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	008441	NA3	MAVIS SRL - (EX VILLA POPPEA SRL) - 008441	318.374	126.460			3.812	1.909			26			
NA3			008443	NA3	CMN LABORATORIO DI ANALISI S.R.L. - 008443	83.815	44.757			251	220						
NA3			AGG516	NA3	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516		260.211	492.932	462.044		5.072	8.712	6.013		24		176
NA3			LAB067	NA3	CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. - LAB067	180.109	98.051			1.255	514			137			
NA3	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	008517	NA3	LAB.AN. CLINICHE SALERNO-PONTILLO S.N.C - 008	230.395	143.181			1.419	1.309			194	57		
NA3			008528	NA3	MEDILAB ANALISI S.N.C - 008528	164.021	93.210										
NA3			AGG517	NA3	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517		95.492	332.860	321.547		48	2.906	2.454				
NA3	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AG	008029	NA3	RUSSO R. E C. SAS DI GRANITO ILARIA - 008029	109.524	104.084				46						
NA3			008412	NA3	CENTRO DIAGNOSTICO CAPRIGLIONE S.A.S. - 0084	123.781	125.073										
NA3			008413	NA3	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOLABOR S.A.S -	171.274	170.623			4	113						
NA3			008415	NA3	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI TAMBURRO G.	87.438	87.745										
NA3			008512	NA3	ANALISI CLINICHE MAZZA MATTIA &CO DI MAZZA	39.328	30.497										
NA3			008521	NA3	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	172.358	144.618			18	0						
NA3			AGG518	NA3	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518			572.113	584.741			1.833	87			0	
SA	002600	BIOCENTRO	002600	SA	BIOCENTRO	17.886	16.501	13.963	11.934	0	47	17	0				
SA	002900	BIODATA	002900	SA	BIODATA	62.982	58.054	54.843	57.275	2.203	2.136	2.329	769	9.585	6.667	5.545	773
SA	003500	CUCCI	003500	SA	CUCCI	123.555	125.273	117.605	123.930			38	16				
SA	004600	CONFORTI	004600	SA	CONFORTI	100.833	88.857	80.962	82.979	1.084	1.038	1.516	456				
SA	007000	GMV Diagnostics	007000	SA	GMV Diagnostics	72.154	67.381	70.929	79.491	551	147	690	715	80			58
SA	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA	010600	SA	BIODIAGNOSTICA NOCERA	91.322	98.750	102.931	86.068								
SA	010700	CAIAZZA	010700	SA	CAIAZZA	141.411	144.576	128.064	117.928	1.062	1.282	1.431	1.142	166	413	236	174
SA	011400	MILANO	011400	SA	MILANO	79.140	77.146	80.786	80.636	2.230	2.719	5.831	10.876	570	1.535	2.125	1.984
SA	020500	CE.DI.P.	020500	SA	CE.DI.P.	303.765	322.879	279.345	269.056	20.565	33.373	66.455	58.048	47.298	83.235	83.367	77.736
SA	030200	ULTRABIOS	030200	SA	ULTRABIOS	151.461	138.266	136.742	142.968								
SA	040108	BIOCAVA	040108	SA	BIOCAVA	323.802	338.283	367.019	325.521	28.212	21.249	18.281	13.382	5.913	6.082	4.370	1.744
SA	040112	CE.A.M	040112	SA	CE.A.M	83.276	73.457	77.464	70.544	1.371	327	480	70				
SA	040115	GRAVAGNUOLO	040115	SA	GRAVAGNUOLO	129.431	134.682	140.752	159.177		13	402	168				
SA	050103	CONTE	050103	SA	CONTE	396.378	385.777	381.009	387.803	7.060	9.934	7.568	5.401				
SA	060102	PADOVANO	060102	SA	PADOVANO	287.371	223.688	272.537	216.245	239.455	360.048	242.137	189.490	356.341	520.687	264.349	482.141
SA	060103	CHECK UP	060103	SA	CHECK UP	99.023	90.767	79.493	80.298	5.117	3.153	1.042	500	286	354		58
SA	060105	BIOSTUDIO	060105	SA	BIOSTUDIO	220.763	210.513	194.557	189.813	2.822	1.471	2.769	1.828				
SA	070100	ALFA	070100	SA	ALFA	109.723	98.312	88.105	79.977	681	246	413	498				
SA	070106	BIODIAGNOSTICA S. M.	070106	SA	BIODIAGNOSTICA S. M.	98.182	107.091	103.559	86.998								
SA	070110	LA SALUTE	070110	SA	LA SALUTE	185.885	183.760	174.347	162.831	32.719	4.410	27.678	25.691	4.378	1.772	1.004	232
SA	070111	MICRON	070111	SA	MICRON	146.425	158.262	167.449	142.498	79	131	1.276	729				
SA	070113	BIOGEN	070113	SA	BIOGEN	125.162	127.125	135.908	160.485	9.246	25.752	20.040	10.182	85	59	295	58
SA	080102	FRA G. SASSO	080102	SA	FRA G. SASSO	69.840	74.874	78.803	79.831	3	101	2	4				
SA	102700	ROCCO	102700	SA	ROCCO	166.032	165.284	175.562	173.156	3.651	3.664	1.137	29.239	350	236		2.185
SA	103000	IGEA	103000	SA	IGEA	180.995	171.855	165.558	161.761	0	363	513	97				
SA	103200	EHRLICH	103200	SA	EHRLICH	299.157	247.024	224.904	198.613	1.228	580	1.423	733	1.220	2.008	1.879	1.221
SA	103700	OMIKRON	103700	SA	OMIKRON	89.538	91.762	106.744	92.064	1.763	966	311	219	439	59	48	
SA	307300	SALUS (Pappacena)	307300	SA	SALUS (Pappacena)	121.067	112.217	105.903	109.002	803	261	356	174				
SA	409600	BIOANALISI	409600	SA	BIOANALISI	65.400	63.798	57.975	51.331	0	7		0				
SA	470800	MEDICAL CONTROL	470800	SA	MEDICAL CONTROL	155.665	161.543	175.853	152.576	58	108	180	55				
SA	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	471000	SA	BIOCENTRO (Vassallo)	73.993	67.980	62.022	48.719	0	15		21				
SA	570000	BUSLAB	570000	SA	BUSLAB	55.021	52.265	47.171	38.411	15	17	13					
SA	571200	SALUS C.D.C.	571200	SA	SALUS C.D.C.	53.862	48.187	50.634	49.425	467	154	390	73				
SA	580301	INGLESE	580301	SA	INGLESE	174.420	164.939	176.722	188.502	269	70	66	138				
SA	580401	BIOCHIMICA	580401	SA	BIOCHIMICA	176.227	195.344	207.009	244.404	729	681	784	603	42		118	
SA	600201	GATTO	600201	SA	GATTO	135.447	149.059	155.647	145.092		4	5	5				
SA	600301	BIOMEDICA	600301	SA	BIOMEDICA	44.120	42.593	37.942	33.674	10	7		0				

fonte: http://burc.regione.campania.it

Laboratori di Analisi: importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU, ricondotti al codice Aggregazione corrente a fine 2021 **Allegato n. 1**

Importi comunicati dalle ASL: Liquidato al netto degli abbattimenti e della RTU						Prestazioni non "R"				Prestazioni "R non 7"				Prestazioni "7 R"			
ASL	NSIS / HUB	Denominazione al 31.12.2021	NSIS / SPOKE	ASL spoke	Denominazione del: Centro singolo / HUB / SPOK	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)	2018	2019	2020	2021 (solo ord.)
SA	600601	SANTA CHIARA	600601	SA	SANTA CHIARA	429.729	345.593	370.018	330.789	7.107	29.310	36.157	33.359	40.556	50.911	53.217	34.337
SA	600801	PICCIRILLO	600801	SA	PICCIRILLO	76.973	77.676	78.267	79.726			130	159				
SA	601700	SANTA LUCIA	601700	SA	SANTA LUCIA	64.482	56.452	58.464	55.160	15	43	35	0				
SA	620201	BIOCENTER	620201	SA	BIOCENTER	94.907	84.197	55.899	44.538	12	10	4					
SA	630101	NUOVA ALBA	630101	SA	NUOVA ALBA	122.099	103.162	112.147	95.038	115	322	65	73				
SA	750000	DIAGNOST'80	750000	SA	DIAGNOST'80	245.037	243.951	261.851	253.551	1.450	1.011	958	7.206				0
SA	805800	IMMUNOTEST	805800	SA	IMMUNOTEST	165.433	134.154	140.215	115.798	8		9					
SA	AGG600	BIONET	AGG600	SA	BIONET	518.478	464.986	482.692	428.103	12.830	10.566	17.459	8.076	32.985	41.667	65.551	34.973
SA	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	307700	SA	MANZO ex AGG604	74.883	103.288	110.725	36.365	46	16						
SA			450079	NA1	LABORATORIO CASTALDO S.R.L.. - 450079	113.651				9.969				33.961			
SA			460405	NA1	S.A.S. GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI MONICA	47.676	6.209										
SA			470158	NA1	CENTRO DI PATOLOGIA CLINICA SEMEIOS S.N.C. - 4	27.675											
SA			530367	NA1	ANALISI CLINICHE DR. PANE S.R.L. - 530367	90.793				3.665				2.122			
SA			570200	SA	BIOSANITAS ex AGG604	34.322	46.190	49.870	16.548								
SA			712311	NA2	CENTRO DIAGNOSTICO CUCCURESE DR. LIBORIO C	56.549											
SA			AGG312	NA1	LABNET - AGG312	689.918	1.083.679			781.558	735.829			369.804	72.159		
SA			AGG601	SA	I.D.R. S.C.A.R.L.	2.268.141	2.052.523	3.282.252	3.313.719	27.160	22.012	127.738	63.734	10.714	43.824	471.950	298.654
SA	AGG602	CON. LAB. Salernitani	AGG602	SA	CON. LAB. Salernitani	381.231	324.476	356.045	378.068	25.782	33.280	23.568	29.943	1.623	2.008	1.455	873
SA	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	080103	SA	PIZZOLORUSSO	156.288	146.008	151.509	79.067	10.578	13.421	9.701	4.112	329	59	945	58
SA			381116	CE	LAB. C. DI C. S. M DELLA SALUTE MINERVA SPA	20.579	16.992	2.836		63							
SA			520327	NA1	LABORATORIO ANALISI MALPIGHI S.A.S. DOTT. TUI	118.254	26.009			19.599	3.777			331	57		
SA			711000	NA3	BIOLABOR S.N.C. - 711000	140.499				0							
SA			AGG259	CE	Istituto Minerva srl	152.889	120.587			442	153						
SA			AGG603	SA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	4.353.478	4.743.071	5.494.039	5.488.772	263.693	352.293	302.816	245.180	302.442	634.805	491.865	705.331
SA			AGG622	SA	LABASS GMP		69.419				72						
SA			570301	SA	ex AGG622 LABASS GMP	175.894				1.681				52			
SA			610401	SA	ex AGG622 LABASS GMP	219.709				2.100							
SA	AGG605	LABCON	AGG605	SA	LABCON	555.680	567.282	590.800	696.577	4.074	3.788	6.929	4.072	1.183	1.417	1.063	697
SA	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	AGG606	SA	D'ARENA & ASSOCIATI	1.305.864	1.356.310	1.372.235	1.336.474	37.209	77.787	130.092	112.422	96.606	192.549	264.522	330.068
SA	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	AGG607	SA	CON. LAB. RIUNITI	557.070	487.871	498.960	437.300	14.914	15.806	14.433	10.076	79			
SA	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	AGG608	SA	DIAGNOSTIC CENTER	330.264	297.498	286.559	254.835	438	724	857	185	571	886	1.063	291
SA	AGG609	C.D.C. RETELAB	AGG609	SA	C.D.C. RETELAB	38.116	31.728	37.049	48.392	2.686	4.129	5.405	1.781	29.748	44.510	26.408	15.214
SA	AGG610	CHECK UP RETE SRL	AGG610	SA	CHECK UP RETE SRL	348.852	321.718	303.360	307.976	4.586	5.223	4.630	3.269	17.716	27.647	15.289	21.943
SA	AGG614	San Matteo Multilab	AGG614	SA	San Matteo Multilab	91.763	103.556	88.935	93.235	62.623	65.401	72.038	51.856			59	175
SA	AGG615	CAVALLO D.M.	AGG615	SA	CAVALLO D.M.	635.622	657.076	639.613	577.463	4.131	2.472	3.386	2.516	749	530	2.394	
SA	AGG617	A.T.I. Corelab Group	AGG617	SA	A.T.I. Corelab Group	198.626	192.861	186.095	182.996	2.716	1.290	664	1.468	81			
SA	AGG619	LABCOR ITALIA	570300	SA	ORLOTTI	124.579	119.792										
SA			570600	SA	CIRANNA	158.265	131.405			15	42						
SA			630201	SA	RAGO	152.974	150.441			827	1.172				59		
SA			AGG619	SA	LABCOR			403.317	388.967			2.020	1.245			59	58
SA	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	AGG620	SA	DIAGNOSTICA CLINICA	722.162	736.792	785.240	794.731	4.780	25.074	76.994	43.913	11.202	61.953	88.914	90.359
SA	AGG621	EVO LAB A.T.I.	AGG621	SA	EVO LAB A.T.I.	340.866	281.703	293.399	306.006	981	2.402	5.872	10.931	1.440	7.481	19.554	40.122
SA	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	007800	SA	SERVIZI SANITARI	102.489	48.773			7.427	3.060			12.390	7.153		
SA			613411	NA2	S.G. S.A.S. DI PARIVA S.R.L.	254.683	219.532										
SA			AGG623	SA	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI		5.865	510.878	602.634			3.982	3.640			23.197	8.291
SA	AGG624	DA-ME A.T.I.	571100	SA	MEDICANOVA ex AGG604	-247.352	46.604	61.854	21.568								
SA			LAB034	SA	D'AGOSTO	307.430	291.969	287.122	278.174	12.281	9.326	11.384	8.473	87.443	67.353	59.154	64.060

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	61.086	235	202.580	908	156.007	697			17.192			138.815	697						2018	
LAB	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	30.332	27	101.402	107	80.273	87			0			80.273	87						2018	
LAB	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	89.884	161	292.445	607	232.043	414			0			232.043	414						2018	
LAB	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	50.804	75	168.565	155	134.409	100			9.609			124.800	100						2018	
LAB	085800	AGG406	CENTRO DIAGNOSTICO E ANALISI CLINICHE S.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	AV	NA2	27.042	53	87.636	165	69.459	95			1.708			67.752	95						2018	
LAB	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	56.424	9	188.817	75	140.907	47			18.671			122.236	47						2018	
LAB	086500	086500	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	AV	AV	4.300		13.623		10.770							10.770	0						2018	
LAB	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	30.650	38	98.116	133	77.473	133			1.149			76.324	133						2018	
LAB	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	38.887	39	124.962	113	103.867	83			16.276			87.591	83						2018	
LAB	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	195.689	6	670.480	8	525.633	3			19.877			505.756	3						2018	
LAB	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	91.326	96	309.180	501	242.342	337						242.342	337						2018	
LAB	095200	095200	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	AV	AV	64.085	33	213.808	285	167.867	70			18.883			148.984	70						2018	
LAB	105400	105400	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	AV	AV	12.932		34.765		29.250							29.250	0						2018	
LAB	115100	AGG202	LABORATORIO ANALISI C.D.M. DI CLEMENTE MARIA CARMINA S.A.S	Life Labs S.C.a R.L.	AV	CE	51.217		159.461		135.754							135.754	0						2018	
LAB	125100	125100	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	AV	AV	59.212	66	181.560	284	140.462	157			648			139.814	157						2018	
LAB	145300	145300	LAB.ANALISI MA.RE	LAB.ANALISI MA.RE	AV	AV	134.152	191	408.209	626	342.530	440			33.331			309.199	440						2018	
LAB	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	96.437	6	314.810	36	248.973	26			13.150			235.822	26						2018	
LAB	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	AV	AV	104.287	647	275.272	1.735	231.407	1.320						231.407	1.320						2018	
LAB	150003	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	AV	AV	85.953	992	293.104	3.357	229.860	2.256			11.008			218.852	2.256						2018	
LAB	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	53.673	63	158.453	407	131.870	208						131.870	208						2018	
LAB	150005	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	AV	AV	51.450	4.527	157.621	13.680	131.839	10.122						131.839	10.122						2018	
LAB	150006	AGG005	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	90.584	423	296.699	1.316	240.089	1.003			19.037			221.052	1.003						2018	
LAB	150112	AGG004	CENTRO DIAGNOSTICO FLEMING	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	43.714	169	133.222	620	105.015	372			4.360			100.655	372						2018	
LAB	150113	AGG004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A.M. MAFFUCCI	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	39.736	243	124.712	908	98.350	651						98.350	651						2018	
LAB	150115	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	AV	AV	54.110	97	166.305	328	132.123	248			2.823			129.301	248						2018	
LAB	150116	150116	CENTRO ANALISI CLINICHE SAVERIANO E MASI MARILA sas	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	AV	AV	94.069	326	289.552	1.125	242.676	843			8.894			233.782	843						2018	
LAB	150117	150117	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	AV	AV	33.717		94.965		75.297				1.636			73.661	0						2018	
LAB	150122	150122	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	AV	AV	68.214	101	199.341	331	168.389	286						168.389	286						2018	
LAB	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	38.479	48	129.994	160	103.503	94			26.666			76.836	94						2018	
LAB	155200	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	AV	AV	49.223		156.240		134.202				17.542			116.660	0						2018	
LAB	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	50.753	1.819	198.277	1.239	157.273	930						157.273	930						2018	
LAB	AGG002	AGG002	GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	245.662	257	808.956	1.072	627.190	618						627.190	618						2018	
LAB	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	170.052	325	531.930	1.029	450.382	864						450.382	864						2018	
LAB_R	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	5		387		376							376	0						2018	
LAB_R	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	22		1.690		1.609							1.609	0						2018	
LAB_R	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	123		8.271		7.202							7.202	0						2018	
LAB_R	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	17		1.275		1.169							1.169	0						2018	
LAB_R	085800	AGG406	CENTRO DIAGNOSTICO E ANALISI CLINICHE S.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	AV	NA2	16		1.240		1.182							1.182	0						2018	
LAB_R	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	25		1.867		1.781							1.781	0						2018	
LAB_R	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	5		387		373							373	0						2018	
LAB_R	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	18		1.426		1.357							1.357	0						2018	
LAB_R	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	58		3.844		3.681							3.681	0						2018	
LAB_R	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	2.594	26	308.075	3.710	289.088	3.420				164.556		124.532	3.420						2018	
LAB_R	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	6		409		399							399	0						2018	
LAB_R	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	9		697		679							679	0						2018	
LAB_R	150005	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	AV	AV	5	3	117	70	74	37						74	37						2018	
LAB_R	150006	AGG005	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	48		3.643		3.483							3.483	0						2018	
LAB_R	150112	AGG004	CENTRO DIAGNOSTICO FLEMING	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	2		141		141							141	0						2018	
LAB_R	150113	AGG004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE A.M. MAFFUCCI	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	1		23		20							20	0						2018	
LAB_R	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	12		1.390		1.274							1.274	0						2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	1.216	29	74.918	1.737	65.807	15.016						65.807	15.016						2018	
LAB_R	AGG002	AGG002	GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	2.258	37	151.724	2.267	133.514	1.993						133.514	1.993						2018	
LAB_R	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	103		7.474		7.245		1.923					5.322	0						2018	
LAB_R7	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	1		59		58							58	0						2018	
LAB_R7	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	16		945		852							852	0						2018	
LAB_R7	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	89		5.255		4.854							4.854	0						2018	
LAB_R7	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	41		2.421		2.311							2.311	0						2018	
LAB_R7	085800	AGG406	CENTRO DIAGNOSTICO E ANALISI CLINICHE S.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	AV	NA2	7		535		530							530	0						2018	
LAB_R7	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	5		295		267							267	0						2018	
LAB_R7	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	8		472		462							462	0						2018	
LAB_R7	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	1		59		59							59	0						2018	
LAB_R7	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	2.938	51	363.267	6.901	340.273	6.390						340.273	6.390						2018	
LAB_R7	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	3		177		172							172	0						2018	
LAB_R7	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	376	9	45.098	1.057	40.091	892						40.091	892						2018	
LAB_R7	AGG002	AGG002	GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	1.477	8	183.539	1.169	172.582	1.113						172.582	1.113						2018	
LAB_R7	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	6		354		351							351	0						2018	
LAB	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	72.880	127	246.760	803	191.139	335			15.085			176.054	335						2019	
LAB	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	32.389	99	109.990	440	87.492	314			0			87.492	314						2019	
LAB	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	93.112	190	313.738	800	244.899	633			0			244.899	633						2019	
LAB	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	55.479	17	179.041	113	141.981	98			0			141.981	98						2019	
LAB	085800	AGG406	CENTRO DIAGNOSTICO E ANALISI CLINICHE S.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	AV	NA2	19.165	63	62.637	367	50.822	159			0			50.822	159						2019	
LAB	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	55.932	50	183.581	251	142.357	206			0			142.357	206						2019	
LAB	086500	086500	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	AV	AV	4.767		15.902		12.302				95			12.207	0						2019	
LAB	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	33.427	6	110.144	33	85.194	28			0			85.194	28						2019	
LAB	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	42.318	44	137.497	175	114.123	140			0			114.123	140						2019	
LAB	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	217.748		744.998		587.797				6.673			581.124	0						2019	
LAB	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	102.948	157	349.728	921	274.181	602			42.000	119.397		112.784	602						2019	correzione
LAB	095200	095200	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	AV	AV	73.304	16	253.195	89	197.429	28			7.569			189.859	28						2019	
LAB	105400	105400	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	AV	AV	14.162		38.159		31.774				0			31.774	0						2019	
LAB	125100	125100	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	AV	AV	62.546	47	202.674	229	157.074	167			0			157.074	167						2019	
LAB	145300	145300	LAB.ANALISI MA.RE	LAB.ANALISI MA.RE	AV	AV	143.831	127	445.052	363	372.096	258			0			372.096	258						2019	
LAB	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	106.193	16	348.024	91	274.464	71			340			274.125	71						2019	
LAB	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	AV	AV	100.991	676	275.775	1.626	230.784	1.181			0			230.784	1.181						2019	
LAB	150003	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	AV	AV	93.744	1.205	324.867	4.384	256.008	2.743			0			256.008	2.743						2019	
LAB	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	57.887	101	176.160	257	147.192	187			0			147.192	187						2019	
LAB	150005	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	AV	AV	55.234	3.974	174.583	12.457	143.988	9.070			0			143.988	9.070						2019	
LAB	150006	AGG005	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	100.047	570	328.238	1.912	263.278	1.357			1.021			262.257	1.357						2019	
LAB	150112	AGG004	CENTRO DIAGNOSTICO FLEMING	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	85.458	940	272.306	3.397	212.952	2.301			93.266			119.687	2.301						2019	
LAB	150115	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	AV	AV	60.632	75	190.894	284	152.634	199			2.801			149.833	199						2019	
LAB	150116	150116	CENTRO ANALISI CLINICHE SAVERIANO E MASI MARILA sas	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	AV	AV	102.444	257	323.743	761	270.732	564			0			270.732	564						2019	
LAB	150117	150117	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	AV	AV	36.797	37	107.655	140	83.677	105			0			83.677	105						2019	
LAB	150122	150122	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	AV	AV	70.707	33	215.408	72	183.028	62			0			183.028	62						2019	
LAB	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	47.939	132	163.027	556	131.725	403			15.472			116.253	403						2019	
LAB	155200	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	AV	AV	54.925		177.486		155.019				2.213			152.806	0						2019	
LAB	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	56.640	180	225.346	1.387	177.698	874						177.698	874						2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	262.304	393	896.558	1.872	687.610	1.157			27.193			660.417	1.157						2019	
LAB	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	197.060	333	619.048	1.180	529.330	858			9.265	104.049		416.016	858						2019	
LAB_R	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	18		1.286		1.142							1.142	0						2019	
LAB_R	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	7		542		499							499	0						2019	
LAB_R	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	175	5	11.817	300	10.521	215						10.521	215						2019	
LAB_R	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	7		420		402							402	0						2019	
LAB_R	085800	AGG406	CENTRO DIAGNOSTICO E ANALISI CLINICHE S.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	AV	NA2	3		232		228							228	0						2019	
LAB_R	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	16		1.211		1.123							1.123	0						2019	
LAB_R	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	6		465		384							384	0						2019	
LAB_R	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	27		2.109		1.974							1.974	0						2019	
LAB_R	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	37		2.278		1.861							1.861	0						2019	
LAB_R	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	4.212	89	448.078	9.863	421.399	9.040			1.718	152.974		266.707	9.040						2019	correzione
LAB_R	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	25		1.768		1.611							1.611	0						2019	
LAB_R	150003	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	AV	AV	13		1.007		785							785	0						2019	
LAB_R	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	16		1.131		1.112							1.112	0						2019	
LAB_R	150005	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	AV	AV	2		47		42							42	0						2019	
LAB_R	150006	AGG005	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	33		2.557		2.275							2.275	0						2019	
LAB_R	150112	AGG004	CENTRO DIAGNOSTICO FLEMING	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	5		318		310							310	0						2019	
LAB_R	150115	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	AV	AV	1		77		75							75	0						2019	
LAB_R	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	14		709		642							642	0						2019	
LAB_R	155200	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	AV	AV	4		93		85							85	0						2019	
LAB_R	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	3.472	74	214.535	4.515	188.265	4.026						188.265	4.026						2019	
LAB_R	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	1.637	12	106.824	744	94.620	631						94.620	631						2019	
LAB_R	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	107		7.469		7.158							7.158	0						2019	
LAB_R7	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	6		354		337							337	0						2019	
LAB_R7	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	12		709		660							660	0						2019	
LAB_R7	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	112	2	6.314	118	6.125	90						6.125	90						2019	
LAB_R7	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	14		827		699							699	0						2019	
LAB_R7	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	1		59		59							59	0						2019	
LAB_R7	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	17		1.004		947							947	0						2019	
LAB_R7	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	2		118		112							112	0						2019	
LAB_R7	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	3.785	99	474.488	12.655	445.390	11.875			1.544	161.990		281.856	11.875						2019	correzione
LAB_R7	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	1		59		58							58	0						2019	
LAB_R7	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	1.199	22	143.182	2.611	128.576	2.242						128.576	2.242						2019	
LAB_R7	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	1.069	18	120.906	2.632	112.663	2.369						112.663	2.369						2019	
LAB_R7	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	2		118		116							116	0						2019	
LAB	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	78.478	272	264.354	1.179	199.156	705						199.156	705						2020	
LAB	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	34.594	13	117.027	74	93.312	32	184					93.128	32						2020	
LAB	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	88.356	249	297.328	923	232.157	538	102					232.055	538						2020	
LAB	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	52.731	19	178.027	42	139.621	27	2.354					137.267	27						2020	
LAB	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	60.930	30	205.755	108	153.793	88	168					153.625	88						2020	
LAB	086500	086500	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	AV	AV	4.815		16.028		12.984		72					12.912	0						2020	
LAB	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	34.565	154	118.072	811	90.599	664	413					90.186	664						2020	
LAB	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	42.016	30	132.726	97	110.226	82						110.226	82						2020	
LAB	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	183.228	9	635.480	48	499.865	12	23					499.842	12						2020	
LAB	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	96.451	293	320.633	1.390	253.145	863	24.856			118.338		109.950	863						2020	correzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	095200	095200	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	AV	AV	84.241	56	285.006	314	225.016	177	21		9.633			215.363	177						2020	
LAB	105400	105400	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	AV	AV	11.747		32.396		27.346		380					26.966	0						2020	
LAB	125100	125100	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	AV	AV	59.062	56	191.928	175	149.318	99	26					149.291	99						2020	
LAB	145300	145300	LAB.ANALISI MA.RE	LAB.ANALISI MA.RE	AV	AV	139.453	93	445.441	326	369.163	251	44					369.119	251						2020	
LAB	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	99.847	12	338.673	85	261.092	24	129					260.963	24						2020	
LAB	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	AV	AV	79.348	503	218.704	1.324	182.828	897						182.828	897						2020	
LAB	150003	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	AV	AV	83.569	755	297.860	3.283	233.190	2.044						233.190	2.044						2020	
LAB	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	54.857	198	174.024	703	145.134	507						145.134	507						2020	
LAB	150005	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	AV	AV	56.767	3.823	178.200	11.667	149.296	8.339	955					148.341	8.339						2020	
LAB	150006	AGG005	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	89.318	481	299.182	2.050	236.143	1.191	97					236.046	1.191						2020	
LAB	150115	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	AV	AV	50.518	157	164.422	562	131.941	406	132					131.809	406						2020	
LAB	150116	150116	CENTRO ANALISI CLINICHE SAVERIANO E MASI MARILA sas	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	AV	AV	101.734	371	325.949	864	268.579	525						268.579	525						2020	
LAB	150117	150117	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	AV	AV	34.478	60	101.455	246	80.708	160						80.708	160						2020	
LAB	150122	150122	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	AV	AV	65.335	88	202.802	237	166.261	182						166.261	182						2020	
LAB	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	43.607	134	143.881	545	118.481	465	15.331					103.150	465						2020	
LAB	155200	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	AV	AV	49.825		156.505		137.341		3.125					134.216	0						2020	
LAB	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	43.493	495	171.777	2.355	132.210	1.759	1.521					130.690	1.759						2020	
LAB	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	257.047	451	895.135	1.920	687.547	1.090	10.577					676.970	1.090						2020	
LAB	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	172.206	625	544.109	2.481	465.082	2.024	800					464.282	2.024						2020	
LAB	AGG004	AGG004	GRUPPO DIAGNOSTICO NETLAB	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	108.978	1.115	357.183	3.944	282.221	2.598						282.221	2.598						2020	
LAB_R	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	17		1.261		1.099							1.099	0						2020	
LAB_R	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	2		86		59							59	0						2020	
LAB_R	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	158		10.133		9.205							9.205	0						2020	
LAB_R	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	6		314		281							281	0						2020	
LAB_R	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	7		514		505							505	0						2020	
LAB_R	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	3		232		197							197	0						2020	
LAB_R	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	3		232		227							227	0						2020	
LAB_R	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	20		1.251		1.178							1.178	0						2020	
LAB_R	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	6.103	107	544.109	8.393	514.810	7.771				200.818		313.992	7.771						2020	correzione
LAB_R	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	19		1.360		1.166							1.166	0						2020	
LAB_R	150003	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	AV	AV	8		620		566							566	0						2020	
LAB_R	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	13		789		754							754	0						2020	
LAB_R	150006	AGG005	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	9		697		621							621	0						2020	
LAB_R	150115	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	AV	AV	1		77		77							77	0						2020	
LAB_R	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	5		237		196							196	0						2020	
LAB_R	155200	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	AV	AV	3		150		142							142	0						2020	
LAB_R	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	868	3	55.252	339	48.696	278						48.696	278						2020	
LAB_R	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	2.254	36	150.179	2.586	133.015	2.326						133.015	2.326						2020	
LAB_R	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	65		4.009		3.733							3.733	0						2020	
LAB_R	AGG004	AGG004	GRUPPO DIAGNOSTICO NETLAB	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	13		789		676							676	0						2020	
LAB_R7	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	7		413		382							382	0						2020	
LAB_R7	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	1		59		57							57	0						2020	
LAB_R7	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	90		5.315		4.994							4.994	0						2020	
LAB_R7	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	8		472		422							422	0						2020	
LAB_R7	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	1		59		58							58	0						2020	
LAB_R7	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	1		59		59							59	0						2020	
LAB_R7	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	4.027	114	512.218	15.312	484.899	14.266				189.048		295.852	14.266						2020	correzione
LAB_R7	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	1		59		59							59	0						2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R7	155200	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	AV	AV	1		59		59							59	0						2020	
LAB_R7	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	782	39	96.483	5.087	87.447	4.562						87.447	4.562						2020	
LAB_R7	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	1.782	33	205.691	3.741	192.173	3.569						192.173	3.569						2020	
LAB_R7	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	4		236		230							230	0						2020	
LAB	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	81.603	377	272.024	1.357	172.653	561						172.653	561				A	3,36	2021	
LAB	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	27.746	18	101.594	59	77.491	39						77.491	39				A	3,36	2021	
LAB	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	79.774	150	279.510	665	211.687	401						211.687	401				A	3,36	2021	
LAB	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	44.253	126	153.435	443	119.583	322						119.583	322				A	3,36	2021	
LAB	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	62.737		212.121		157.993							157.993	0				A	3,36	2021	
LAB	086500	086500	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	LABORATORIO ANALISI DOTT.SSA ELISABETTA ARGENZIANO FUCITO S.A.S	AV	AV	3.234		10.751		9.015							9.015	0				A	3,36	2021	
LAB	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	33.071	139	120.488	606	89.678	433						89.678	433				A	3,36	2021	
LAB	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L. (Distretto Atripalda)	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	35.582	44	118.612	269	95.729	219						95.729	219				A	3,36	2021	
LAB	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	145.317		520.498		398.945							398.945	0				B	3,58	2021	
LAB	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	99.450	266	354.795	1.244	272.625	735						272.625	735				C	3,64	2021	
LAB	095200	095200	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	LABORATORIO ANALISI CLINICHE MONTEPERGOLA	AV	AV	78.438	26	276.221	140	212.191	84						212.191	84				A	3,36	2021	
LAB	105400	105400	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	LAB. DI ANALISI CASA DI CURA MONTEVERGINE S.P.A.	AV	AV	17.934	20	49.817	54	42.317	49			11.815			30.502	49				A	3,36	2021	
LAB	125100	125100	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	DIAGNOSTICA SUD GEST.SERV.SRL	AV	AV	47.623	77	160.375	291	120.407	256						120.407	256				A	3,36	2021	
LAB	145300	145300	LAB.ANALISI MA.RE	LAB.ANALISI MA.RE	AV	AV	132.096	95	446.219	373	354.724	318						354.724	318				A	3,36	2021	
LAB	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	88.143	17	307.210	133	229.601	41						229.601	41				A	3,36	2021	
LAB	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	AV	AV	73.845	664	210.437	1.694	179.499	1.264						179.499	1.264				A	3,36	2021	
LAB	150003	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	AV	AV	70.864	989	265.932	4.238	194.740	2.807						194.740	2.807				A	3,36	2021	
LAB	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	47.556	166	156.373	487	123.565	357						123.565	357				A	3,36	2021	
LAB	150005	150005	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO BARONIA s.a.s.	AV	AV	49.698	3.676	158.430	12.787	128.935	8.545						128.935	8.545				A	3,36	2021	
LAB	150006	AGG005	ANALISI CLINICHE UFITA s.r.l.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	4.385	17	14.777	34	11.569	24						11.569	24				A	3,36	2021	
LAB	150115	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	AV	AV	47.251	201	157.303	745	128.319	579						128.319	579				A	3,36	2021	
LAB	150116	150116	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	CENTRO ANALISI CLINICHE SRL	AV	AV	83.307	386	275.416	1.340	218.922	1.094						218.922	1.094				A	3,36	2021	
LAB	150117	150117	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	ANALISI CHIMICO CLINICHE E BATTEROLOGICHE DE VITO s.a.s.	AV	AV	31.537	103	95.187	309	74.530	244						74.530	244				A	3,36	2021	
LAB	150122	150122	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	FARINA s.a.s. del DOTT. FARINA ROCCO VINCENZO	AV	AV	51.800	60	169.384	259	131.846	85						131.846	85				A	3,36	2021	
LAB	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	51.115	200	174.572	735	142.333	553			8.359			133.974	553				A	3,36	2021	
LAB	155200	155200	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	LAB. ANAL. CHIMICO CLINICHE DI SCHETTINO MARTINO & C. S.N.C	AV	AV	45.554		145.401		125.243							125.243	0				A	3,36	2021	
LAB	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	33.846	333	130.656	1.671	99.099	1.031						99.099	1.031				C	3,64	2021	
LAB	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	163.322	754	592.894	3.278	438.914	2.078						438.914	2.078				C	3,64	2021	
LAB	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	198.118	332	659.925	1.423	557.186	890			25.321			531.865	890				A	3,36	2021	
LAB	AGG004	AGG004	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	88.923	965	298.971	3.906	236.818	2.445						236.818	2.445				A	3,36	2021	
LAB	AGG005	AGG005	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	102.517	321	357.426	1.398	282.762	804						282.762	804				A	3,36	2021	
LAB	AGG006	AGG006	Centro Diagnostico Analisi Cliniche Hub	Centro Diagnostico Analisi Cliniche Hub	AV	AV	0	0	0	0	0	0						0	0						2021	
LAB_R	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	11		777		624		624					0	0						2021	
LAB_R	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	11		670		615		615					0	0						2021	
LAB_R	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	155		9.895		9.255							9.255	0						2021	
LAB_R	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	6		326		317		317					0	0						2021	
LAB_R	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	2		154		113		113					0	0						2021	
LAB_R	086700	086700	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	CENTRO DIAGNOSTICO DR. L. DEL GAIZO S.A.S	AV	AV	7		539		510		510					0	0						2021	
LAB_R	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L. (Distretto Atripalda)	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	5		395		395		395					0	0						2021	
LAB_R	087700	087700	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI SA.TA.s.r.l.	AV	AV	11		819		754		754					0	0						2021	
LAB_R	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	3.858	101	333.640	10.995	318.533	10.305						318.533	10.305						2021	
LAB_R	150001	150001	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SAN CARLO s.n.c.	AV	AV	13		931		712		712					0	0						2021	
LAB_R	150003	150003	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	CENTRO DIAGNOSTICO ARAIANI s.r.l.	AV	AV	7		526		455		455					0	0						2021	
LAB_R	150004	150004	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE AECLANUM DI GIOACCHINO GUARINO s.a.s.	AV	AV	12		814		749		749					0	0						2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	150115	150115	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	LABORATORIO FELICE DI CONZA & C s.a.s.	AV	AV	1		77		77		77					0	0						2021	
LAB_R	155100	155100	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	ANA-CLI-SAN dott. SALAPETE srl	AV	AV	12		744		733		733					0	0						2021	
LAB_R	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	3.697	196	291.202	13.543	272.311	12.329						272.311	12.329						2021	
LAB_R	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	2.628	140	165.637	8.492	148.460	7.734						148.460	7.734						2021	
LAB_R	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	395		24.608		22.832		22.832					0	0						2021	
LAB_R	AGG004	AGG004	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	Gruppo Diagnostico Netlab (HUB)	AV	AV	2		140		137		137					0	0						2021	
LAB_R	AGG005	AGG005	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	AV	AV	18		1.209		1.049		1.049					0	0						2021	
LAB_R7	085200	085200	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	LAB. ANALISI Dott. ACHILLE GAETA DI SCARCELLA CARMELA & C. S.A.S	AV	AV	2		118		96		96					0	0						2021	
LAB_R7	085300	085300	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	LABORATORIO BORRIELLO FARINA S.A.S di Rocco Vincenzo Farina	AV	AV	5		295		291		291					0	0						2021	
LAB_R7	085500	085500	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	DIAGNOSTICA BIOMOLECOLARE S. MODESTINO S.R.L.	AV	AV	80		4.720		4.483		4.483					0	0						2021	
LAB_R7	085700	085700	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	LABORATORIO DI ANALISI SAN LUCA S.R.L.	AV	AV	8		472		465		465					0	0						2021	
LAB_R7	085900	085900	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	CENTRO DI DIAGNOSTICA BIO-CHIMICA DI A. TUCCI & C. S.N.C.	AV	AV	1		59		57		57					0	0						2021	
LAB_R7	087600	087600	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L. (Distretto Atripalda)	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS S.R.L.	AV	AV	3		177		177		177					0	0						2021	
LAB_R7	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	3.320	131	429.881	16.781	409.551	15.826						409.551	15.826						2021	
LAB_R7	AGG001	AGG001	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	DIAGNOSTICA MEDICA SRL A SOCIO UNICO RETE D'IMPRESA NETWORK (HUB)	AV	AV	5.611	156	706.945	20.294	683.952	19.304			624.295			59.657	19.304						2021	
LAB_R7	AGG002	AGG002	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	CENTRO DIAGNOSTICO E ANAL. MED. A. GUARINO S.R.L (HUB)	AV	AV	2.087	95	258.118	12.890	244.094	12.177						244.094	12.177						2021	
LAB_R7	AGG003	AGG003	DILAB Srl (HUB)	DILAB Srl (HUB)	AV	AV	20		1.180		1.055		1.055					0	0						2021	
LAB	150033	150033	Casa di Cura GE.P.O.S.	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	BN	BN	61.854	79	234.638	420	184.178	247	639	4.555			788	178.196	247						2018	
LAB	150035	150035	Casa di Cura S. Francesco	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	BN	BN	24.772		84.625		71.311						314	70.997	0						2018	
LAB	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	75.612	498	320.426	6.134	229.303	2.209					1.053	228.250	2.209						2018	
LAB	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	186.685	650	673.253	2.031	511.418	1.335		32.737			2.186	476.495	1.335						2018	
LAB	171600	171600	Centro Diagnostico G.B Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	85.963	76	287.531	282	234.305	257		67			1.075	233.164	257						2018	
LAB	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	90.390	145	342.275	489	261.519	3.860					1.652	259.867	3.860						2018	
LAB	210400	210400	Laboratorio Analisi "Biocenter"	BIOCENTER SRL TELESE	BN	BN	123.863		451.958		367.930		253				1.618	366.059	0						2018	
LAB	220600	220600	Laboratorio di Analisi Chimico - Cliniche "Dr.Marida Lombardi"	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA DI MOBILIA S.A.S.	BN	BN	19.405	27	63.267	55	54.076	40	21				238	53.817	40						2018	
LAB	220700	220700	Centro Diagnostico Delta	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	BN	BN	6.430	39	20.237	162	15.290	81		159			66	15.064	81						2018	
LAB	230800	230800	Centro Diagnostico S. Marco	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	BN	BN	32.337		110.439		88.339		103	5.179	1.583		359	81.115	0						2018	
LAB	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	201.158	177	769.542	589	642.036	732	36.807	1.423			2.559	601.247	732						2018	
LAB	AGG100	AGG102	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	MAINLAB s.c.a.r.l.	BN	BN	201.158	177	769.542	589	642.036	732	36.807	1.423			2.559	601.247	732						2018	
LAB	AGG100	AGG005	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	BN	AV	25.680	23	98.239	75	81.962	93	4.699	182			327	76.754	93						2018	
LAB	AMB350	AGG101	Centro Diagnostico Sannio S.R.L. Lab.	FERLAB	BN	BN	15.372	15	48.075	27	41.333	17	21				182	41.131	17						2018	
LAB_R	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	26		1.011		1.011							1.011	0						2018	
LAB_R	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	119	16	7.365	2.100	7.365	2.100						7.365	2.100						2018	
LAB_R	171600	171600	Centro Diagnostico G.B Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	4		108		108							108	0						2018	
LAB_R	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	758	3	84.902	376	84.902	376						84.902	376						2018	
LAB_R7	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	84		10.696		10.696		336					10.361	0						2018	
LAB_R7	171600	171600	Centro Diagnostico G.B Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	108		14.627		14.627		4.909					9.718	0						2018	
LAB_R7	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	532	25	72.357	3.366	72.357	3.366	43.440					28.917	3.366						2018	
LAB	150033	150033	Casa di Cura GE.P.O.S.	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	BN	BN	71.440	200	267.809	937	215.167	755	74	53.407				161.685	755						2019	
LAB	150035	150035	Casa di Cura S. Francesco	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	BN	BN	22.132		78.365		64.764			1.917				62.847	0						2019	
LAB	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	76.717	351	321.019	5.365	230.183	2.205	14.871					215.312	2.205						2019	
LAB	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	204.757	973	747.698	3.517	578.752	2.463		165.974		126		412.652	2.463						2019	
LAB	171600	171600	Centro Diagnostico G.B Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	81.974	67	282.516	352	301.383	251				5.907		295.476	251						2019	
LAB	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	91.756	164	353.345	704	268.636	191		7.925		73.244		187.467	191						2019	
LAB	210400	210400	Laboratorio Analisi "Biocenter"	BIOCENTER SRL TELESE	BN	BN	108.417		399.649		336.338		210					336.128	0						2019	
LAB	220600	220600	Laboratorio di Analisi Chimico - Cliniche "Dr.Marida Lombardi"	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA DI MOBILIA S.A.S.	BN	BN	18.296	40	60.798	86	51.514	66	28	9.084	5.907			36.494	66						2019	
LAB	220700	220700	Centro Diagnostico Delta	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	BN	BN	7.596	7	25.476	51	19.114	4	46	2.563				16.505	4						2019	
LAB	230800	230800	Centro Diagnostico S. Marco	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	BN	BN	32.783		116.698		92.161		263	24.994				66.904	0						2019	
LAB	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	194.006	194	738.608	793	621.719	546	29.736	226				591.757	546						2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	AGG100	AGG102	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	MAINLAB s.c.a.r.l.	BN	BN	194.006	194	738.608	793	621.719	546	29.736	226				591.757	546						2019	
LAB	AGG100	AGG005	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	BN	AV	24.767	25	94.290	101	79.368	70	3.796	29				75.543	70						2019	
LAB	AMB350	AGG101	Centro Diagnostico Sannio S.R.L. Lab.	FERLAB	BN	BN	18.439	47	58.249	218	45.973	80	83		2.810			43.080	80						2019	
LAB_R	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	15	0	574	0	574	0						574	0						2019	
LAB_R	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	168	0	10.595	0	10.595	0						10.595	0						2019	
LAB_R	171600	171600	Centro Diagnostico G.B Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	5	0	380	0	380	0						380	0						2019	
LAB_R	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	1.274	15	145.675	1.524	145.675	1.524						145.675	1.524						2019	
LAB_R7	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	3	0	177	0	177	0						177	0						2019	
LAB_R7	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	125	0	15.437	0	15.437	0						15.437	0						2019	
LAB_R7	171600	171600	Centro Diagnostico G.B Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	138	0	18.488	0	18.488	0						18.488	0						2019	
LAB_R7	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	918	41	122.656	5.639	122.656	5.639						122.656	5.639						2019	
LAB	150033	150033	CASA DI CURA GEPOS SRL	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	BN	BN	56.232	319	194.100	1.400	136.819	805	601	9.778			938	125.503	805	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	150035	150035	CASA DI CURA SAN FRANCESCO SRL	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	BN	BN	15.985	43	50.774	129	48.310	114	204				311	47.795	114	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	34.230	61	123.193	359	99.274	100	1.138				628	97.507	100	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	171500	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	168.346	911	573.001	3.292	378.534	2.313	601	37.172				340.761	2.313	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	171600	171600	CENTRO DIAGNOSTICO G.B. MORGAGNI SRL	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	94.995	90	303.462	420	250.379	314		51				250.328	314	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	190300	190300	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	92.992	161	331.645	672	253.171	96		10.867				242.304	96	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	210400	210400	BIOCENTER SRL TELESE	BIOCENTER SRL TELESE	BN	BN	130.473		442.229		358.969		215	140			2.301	356.313	0	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	220600	220600	LAB. ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA DI MOBILIA S.A.S.	BN	BN	19.039	45	57.862	100	53.982	90	0				346	53.636	90	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	220700	220700	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA SRL	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	BN	BN	9.099	77	30.392	165	23.859	105	21	978	3.181		127	19.552	105	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	230800	230800	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	BN	BN	33.777		109.987		87.207		129	5.924	7.728		471	72.956	0	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	220.643	558	749.738	2.213	613.498	1.557	14.722	369			3.940	594.467	1.557	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG100	AGG102	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	MAINLAB s.c.a.r.l.	BN	BN	220.643	558	749.738	2.213	613.498	1.557	14.722	369			3.940	594.467	1.557	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG100	AGG005	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	BN	AV	28.167	71	95.711	283	78.319	199	1.879	47			503	75.890	199	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG101	AGG101	FERLAB	FERLAB	BN	BN	55.282	237	185.971	1.395	151.552	609					1.042	150.510	609	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB	AMB350	AGG101	Centro Diagnostico Sannio S.R.L. Lab.	FERLAB	BN	BN	8.561	4	22.333	21	21.123	16	5				135	20.983	16	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB_R	150033	150033	CASA DI CURA GEPOS SRL	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	BN	BN	16		284		284			0				284	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	150035	150035	CASA DI CURA SAN FRANCESCO SRL	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	BN	BN	5		331		331			0				331	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	30		1.623		1.623			0				1.623	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	171500	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	98		4.956		4.956			0				4.956	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	171600	171600	CENTRO DIAGNOSTICO G.B. MORGAGNI SRL	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	6	0	442		442			0				442	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	190300	190300	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	1.516	0	178.162		178.162			0		27.876		150.286	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	210400	210400	BIOCENTER SRL TELESE	BIOCENTER SRL TELESE	BN	BN	14		215		215			0				215	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	220700	220700	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA SRL	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	BN	BN	2		84		84			0				84	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	230800	230800	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	BN	BN	2		42		42			0				42	0	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	221		8.322		8.322							8.322		31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	AGG100	AGG102	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	MAINLAB s.c.a.r.l.	BN	BN	272	2	8.322	22	8.322	21						8.322	21	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	AGG100	AGG005	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	ATI Analisi Cliniche Ufita Srl (HUB)	BN	AV	21		1.062		1.062							1.062		31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	AGG101	AGG101	FERLAB	FERLAB	BN	BN	164	8	9.810	479	9.810	479		0				9.810	479	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R	AMB350	AGG101	Centro Diagnostico Sannio S.R.L. Lab.	FERLAB	BN	BN	1		5		5			0				5		31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R7	170300	AGG101	Centro Diagnostico Polispecialistico "Ferrara"	FERLAB	BN	BN	4		236		236			0				236		31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	
LAB_R7	171500	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	56		7.255		7.255			0		255		7.000		31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	
LAB_R7	171600	171600	CENTRO DIAGNOSTICO G.B. MORGAGNI SRL	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	225	8	31.014	1.104	31.014	1.104		0		2.889		28.125	1.104	31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	
LAB_R7	190300	190300	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	1.285	48	178.209	5.764	178.209	5.764		0		17.584		160.625	5.764	31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	
LAB_R7	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	99		12.630		12.630			0				12.630		31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	
LAB_R7	AGG100	AGG102	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	MAINLAB s.c.a.r.l.	BN	BN	30		3.772		3.772			0				3.772		31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	
LAB_R7	AGG101	AGG101	FERLAB	FERLAB	BN	BN	20		1.181		1.181			0				1.181		31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	
LAB	150033	150033	Casa di Cura GE.P.O.S.	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	BN	BN	49.415	517	188.939	2.037	147.471	1.437	296					147.175	1.437	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	150035	150035	Casa di Cura S. Francesco	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	BN	BN	16.056	24	60.697	154	47.031	56	488					46.542	56	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord Sannio Tac	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	139.182	1.129	524.889	4.143	395.821	2.532						395.821	2.532	06/08/21	06/08/21	06/08/21	C	3,79	2021	
LAB	171600	171600	CENTRO Diagnostico G.B. Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	88.529	122	321.360	614	251.900	363						251.900	363	06/08/21	06/08/21	06/08/21	C	3,79	2021	
LAB	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	80.262	217	320.587	1.053	229.118	519	72					229.047	519	06/08/21	06/08/21	06/08/21	C	3,79	2021	
LAB	210400	210400	Laboratorio Analisi "Biocenter"	BIOCENTER SRL TELESE	BN	BN	117.366		458.712		363.374		164					363.210	0	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	220600	220600	Lab. An. Chimico - Cliniche "Dr.Marida Lombardi"	LAB.ANALISI CLINICHE LOMBARDI MARIDA DI MOBILIA S.A.S.	BN	BN	19.489	221	68.798	681	56.976	536						56.976	536	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	220700	220700	Centro Diagnostico Delta	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	BN	BN	13.106	134	53.934	547	38.812	446			10.103			28.709	446	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	230800	230800	Centro Diagnostico S. Marco	CENTRO DIAGNOSTICO SAN MARCO SRL	BN	BN	31.621		115.254		89.135		25					89.110	0	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	AGG100	AGG100	UNILAB S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	206.944	582	784.306	2.306	612.631	1.419	10.088					602.544	1.419	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	AGG101	AGG101	FERLAB *	FERLAB	BN	BN	100.165	332	381.266	1.994	282.188	1.135						282.188	1.135	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB	AGG102	AGG102	MAINLAB *	MAINLAB s.c.a.r.l.	BN	BN	193.547	380	738.801	1.423	578.424	909						578.424	909	06/08/21	06/08/21	06/08/21	A	3,81	2021	
LAB_R	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord Sannio Tac	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	124	2	7.304	141	7.304	141						7.304	141	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R	171600	171600	CENTRO Diagnostico G.B. Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	9		669		669							669	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	1.479	29	171.114	3.987	171.114	3.987				21.757		149.357	3.987	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R	220700	220700	Centro Diagnostico Delta	CENTRO DIAGNOSTICO DELTA srl	BN	BN	8	0	370		370							370	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R	AGG100	AGG100	UNILAB S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	257	4	8.017	239	8.017	239	1.350					6.667	239	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R	AGG101	AGG101	FERLAB *	FERLAB	BN	BN	161		9.869		9.869							9.869	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R7	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord Sannio Tac	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	BN	BN	221	8	32.708	1.207	32.708	1.207				5.083		27.625	1.207	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R7	171600	171600	CENTRO Diagnostico G.B. Morgagni	CENTRO DIAGN. G.B.MORGAGNI S.R.L.	BN	BN	94		12.676		12.676		986			926		10.764	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R7	190300	190300	Centro Gamma	CENTRO GAMMA SRL MONTESARCHIO	BN	BN	1.058	7	133.084	642	133.084	642				834		132.250	642	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R7	AGG100	AGG100	UNILAB S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	84	4	10.383	434	10.383	434	0					10.383	434	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB_R7	AGG101	AGG101	FERLAB *	FERLAB	BN	BN	69	0	4.074		4.074							4.074	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	
LAB	000008	AGG201	SIBILLO LABORATORIO - DI SIBILLO RAFFAELLA E SIBILLO ANGELA&C. S.A.S.	RETE LABS	CE	CE	54.624	240	180.857	937	137.129	672	27	0	0	0	1.346	135.756	672	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000013	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	CE	CE	71.193	1.541	216.085	5.163	180.379	3.997	107	0	0	0	1.618	178.655	3.997	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000015	AGG201	LABORATORIO ANALISI BIELECTRON S.A.S.	RETE LABS	CE	CE	37.978	1.049	110.219	3.025	90.138	2.208	139	3.506	0	0	629	85.864	2.208	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	68.922	385	213.994	1.360	180.634	1.012	496	1.058	0	0	1.673	177.407	1.012	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	65.302	216	215.162	703	165.843	470	553	0	4.009	0	1.423	159.857	470	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000063	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	LAB. OMNIA S.R.L.	CE	CE	38.422	136	124.144	458	93.181	312	123	0	10.169	0	525	82.364	312	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	40.509	314	140.032	1.093	110.165	718	2.117	0	1.441	0	1.287	105.320	718	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000081	AGG202	LAB. BIOANALISI S.A.S. DI A. S. D'ANNA	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	53.787	42	171.500	156	141.305	136	476	0	8.022	0	90	132.716	136	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000082	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CE	CE	22.896	0	72.458	0	62.180	0	25	0	2.747	0	510	58.898	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	94.503	0	294.974	0	276.031	0	145	9.748	0	0	2.390	263.748	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	34.299	121	107.098	350	88.778	270	213	0	0	0	859	87.706	270	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	73.462	0	222.031	0	182.959	0	646	0	117	0	1.696	180.500	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000093	AGG202	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DI FERRARAFRANCESCA	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	16.072	63	54.622	237	42.703	217	158	0	1.913	0	99	40.533	217	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000100	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	CE	CE	36.746	50	116.987	233	92.728	147	45	3.982		0	615	88.086	147	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	120.240	296	440.650	1.970	323.539	1.087	116		26.961	0	3.436	293.026	1.087	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000117	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	CE	CE	184.703	401	614.715	1.577	516.288	1.185	46	19.679	43.561	0	2.561	450.442	1.185	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	50.215	103	163.890	344	137.101	228	732	126	13.370	0	734	122.139	228	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	103.100	333	331.848	1.258	270.129	901	916	10.144	20.389	0	1.566	237.113	901	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	55.443	148	175.578	634	148.639	436	227	0	6.960	0	1.534	139.919	436	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	45.797	0	151.794	0	134.622	0	69	1.386		194	1.088	131.885	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	93.138	34	321.836	117	279.649	92	42	0	8.561	0	2.577	268.470	92	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	22.343	0	66.957	0	58.909	0		0	494	0	532	57.883	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	341107	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	CE	CE	38.474	0	103.807	0	90.966	0	30	0		0	849	90.087	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	185.503	99	656.318	411	531.754	280	521	0	53.450	0	3.867	473.916	280	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	CE	CE	9.221	19	38.360	114	30.427	15	155	0	1.880	3.165	326	24.901	15	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	341115	AGG209	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	29.090	3	92.634	18	77.143	18	126	0		0	615	76.402	18	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	351104	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	CE	CE	42.661	20	141.866	56	119.695	41	29	0	2.277	0	989	116.400	41	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	351105	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	CE	CE	40.586	0	134.187	0	112.742	0	92	0		0	947	111.703	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	351106	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	CE	CE	55.839	54	177.785	314	149.081	125	24	0	3.666	0	1.298	144.092	125	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	351107	351107	ANALISI CLINICHE DELL'AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	ANALISI CLINICHE DELL'AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	CE	CE	38.803	0	121.741	0	106.442	0	36	0		0	899	105.507	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C. S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C. S.A.S.	CE	CE	99.804	67	316.697	300	282.485	193	445	0	1.767	0	2.745	277.528	193	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	361105	361105	BIOLAB S.R.L.	BIOLAB S.R.L.	CE	CE	39.502	74	129.986	448	114.109	388	11	0	13.904	0	1.020	99.175	388	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	361106	361106	LAB. NOBISSO SAS	LAB. NOBISSO SAS	CE	CE	31.402	105	114.775	364	101.337	339	135	0	12.387	8.560	474	79.782	339	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	40.793	92	135.874	409	114.619	298	125	0	6.968	0	676	106.850	298	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	361108	AGG206	CENTRO DIAGNOSTICO POLISP. PASTEUR	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	159.195	1.055	730.907	9.588	581.051	5.986	236.052	679	0	23.698	6.039	314.583	5.986	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	361109	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	CE	CE	46.167	0	158.609	0	136.897	0	357	0	0	1.636	1.152	133.752	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	68.253	95	206.573	370	194.528	330	458	0	33.456	0	1.397	159.217	330	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	371104	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	CE	CE	85.752	0	258.700	0	219.715	0		0	0	0	2.098	217.617	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	82.849	30	260.106	150	239.548	94	123	7.566		0	1.467	230.392	94	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	381104	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	CE	CE	54.855	71	175.324	265	137.896	169	81	5.072	20.427	0	857	111.459	169	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	381106	AGG202	LAB. ANALISI S.MARIA S.R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	17.706	17	53.784	48	44.625	38	25			0	13	44.587	38	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	381107	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	CE	CE	42.502	87	132.788	285	108.796	173	31		13.513	0	612	94.639	173	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	381116	AGG603	LAB. C. DI C. S. M DELLA SALUTE MINERVA SPA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	8.269	0	27.685	0	22.813	0	126	860	1.094	0	153	20.579	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	391103	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	CE	CE	27.278	111	88.719	433	68.765	292	12	1.238	5.552	0	566	61.397	292	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	55.827	71	183.596	182	148.216	122		4.402	6.013	0	1.263	136.537	122	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	391107	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CE	CE	7.806	0	14.724	0	11.769	0		359		0	89	11.321	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	391108	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CE	CE	114.697	424	380.353	1.756	292.006	1.189	63	11.203	8.794	0	2.318	269.628	1.189	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	58.028	62	193.798	255	168.506	138	28		14.393	0	1.451	152.633	138	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	401103	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	CE	CE	37.173	9	111.218	72	93.593	67	75	94	3.275	0	779	89.371	67	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	401104	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	CE	CE	114.468	461	349.266	1.596	305.400	1.224	165	0	0	0	2.474	302.761	1.224	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	411103	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	CE	CE	25.226	26	70.634	141	56.536	70	59	2.430	0	0	442	53.606	70	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	411104	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CE	CE	53.022	49	180.231	231	143.143	201	33	3.593	0	0	1.103	138.414	201	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	411105	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CE	CE	18.367	47	55.167	174	43.444	144		1.584	0	0	358	41.502	144	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	119.172	1.153	377.470	4.044	330.615	3.434	150	0	0	0	2.943	327.522	3.434	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	421109	AGG201	CENTRO DIAGNOSTICO VOLTURNIA S.N.C.	RETE LABS	CE	CE	2.982	2	6.027	6	4.282	1	62	0	0	0	87	4.133	1	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	73.255	151	228.911	727	185.729	514	161	2.137	8.718	0	1.283	173.430	514	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	32.666	870	100.039	3.120	86.003	2.526		0	1.683	0	722	83.598	2.526	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	41.319	194	130.135	622	100.222	511	784	0	0	0	1.018	98.419	511	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	118.121	870	385.251	6.348	316.379	1.646	51.196	0	0	0	7.116	258.067	1.646	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	259.706	370	856.538	1.783	720.438	1.471	711	30.592	0	0	5.819	683.316	1.471	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	119.407	94	374.238	289	324.407	239	139		0	0	3.304	320.964	239	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	151.609	309	492.012	1.130	425.405	709	2.119	14.974	0	0	3.193	405.119	709	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	45.030	363	150.779	1.283	128.018	857	175	23	0	0	2.866	124.955	857	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	40.876	43	128.041	169	106.728	139		5.411	0	0	989	100.327	139	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	70.236	98	220.882	397	185.675	286	213	0	0	0	1.460	184.002	286	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	390.973	2.359	1.644.424	15.817	1.276.294	11.163	7.214	0	0	4.271	16.272	1.248.537	11.163	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	222.843	536	713.885	1.653	614.062	1.093	90	0	0	0	5.858	608.115	1.093	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG259	AGG603	Istituto Minerva srl	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	58.864	218	189.637	731	153.978	546	45	0	0	0	1.044	152.889	546	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	181.764	195	615.036	835	478.353	500	962	15.454	0	0	3.190	458.746	500	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	000008	AGG201	SIBILLO LABORATORIO - DI SIBILLO RAFFAELLA E SIBILLO ANGELA&C. S.A.S.	RETE LABS	CE	CE	202	40	13.999	1.917	13.166	1.795	0	0	7.311	3.191	0	2.664	1.795	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000015	AGG201	LABORATORIO ANALISI BIELECTRON S.A.S.	RETE LABS	CE	CE	1	0	23	0	23	0	0	0	23	0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	65	1	4.355	63	4.120	63	0	0	2.150	35	0	1.935	63	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	59	1	3.274	36	2.957	32	0	0	1.197	0	0	1.760	32	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000063	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	LAB. OMNIA S.R.L.	CE	CE	19	0	1.027	0	979	0	0	0	132	25	0	822	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	289	1	21.023	77	20.016	73	0	0	4.753	5.503	0	9.760	73	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000081	AGG202	LAB. BIOANALISI S.A.S. DI A. S. D'ANNA	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	6	0	240	0	232	0	0	0	17	10	0	206	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000082	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CE	CE	1	0	11	0	11	0	0	0	0	0	0	11	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	66	0	3.680	0	3.588	0	0	0	1.673	0	0	1.916	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	12	0	714	0	689	0	0	0	81	6	0	601	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	60	0	4.094	0	3.932	0	0	0	1.748	169	0	2.016	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000093	AGG202	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DI FERRARAFRANCESCA	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	1	0	21	0	19	0	0	0	19		0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	510	13	36.899	1.166	33.665	972	0	0	11.216	8.009	0	14.440	972	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000117	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	CE	CE	5	0	56	0	47	0	0	0	22	0	0	25	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	1	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	83	0	5.817	0	5.408	0	0	0	3.351	138	0	1.918	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	55	0	3.586	0	3.304	0	0	0	1.409	1.176	0	719	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	11	0	380	0	370	0	0	0	99	0	0	271	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	531	0	39.861	0	37.720	0	0	0	11.468	6.458	0	19.795	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	1	0	5	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	866	5	91.337	568	86.094	563	0	0	14.352	24.749	0	46.992	563	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	341115	AGG209	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	1	0	5	0	3	0	0	0	3	0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	351107	351107	ANALISI CLINICHE DELL'AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	CE	CE	1	0	21	0	17	0	0	0	17	0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C. S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C. S.A.S.	CE	CE	9	0	120	0	111	0	0	0	43	0	0	68	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	361106	361106	LAB. NOBISSO SAS	LAB. NOBISSO SAS	CE	CE	2	0	17	0	16	0	0	0	11	0	0	5	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	55	0	3.463	0	3.291	0	0	0	990	47	0	2.254	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	361108	AGG206	CENTRO DIAGNOSTICO POLISP. PASTEUR	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	9.143	367	577.683	23.084	525.742	20.725	0	0	174.447	72.249	0	279.046	20.725	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	361109	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	CE	CE	1	0	9	0	9	0	0	0	0	0	0	9	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	6	0	85	0	83	0	0	0	21	0	0	62	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	3	0	47	0	42	0	0	0	0	0	0	42	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	381104	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	CE	CE	16	0	1.087	0	1.052	0	0	0	160	45	0	847	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	381116	AGG603	LAB. C. DI C. S. M DELLA SALUTE MINERVA SPA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	1	0	77	0	72	0	0	0	0	10	0	63	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	1	0	2	0	2	0	0	0	2	0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	391108	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CE	CE	1	0	23	0	22	0	0	0	0	0	0	22	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	19	0	1.236	0	1.194	0	0	0	585	0	0	609	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	401104	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	CE	CE	1	0	23	0	23	0	0	0	23	0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	411104	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CE	CE	4	0	254	0	246	0	0	0	190	0	0	56	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	1	0	11	0	11	0	0	0	0	0	0	11	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	15	0	191	0	162	0	0	0	155	0	0	8	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	5	0	94	0	91	0	0	0	40	0	0	51	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	55	8	4.055	775	3.578	660	0	0	3.199	0	0	378	70	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	4.143	2.173	388.921	159.425	357.010	139.353	0	0	239.273	58.527	0	59.210	23.112	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	368	1	25.036	5	23.923	4	0	0	11.754	173	0	11.996	4	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	64	0	4.142	0	3.863	0	0	0	799	0	0	3.064	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	131	0	8.489	0	8.119	0	0	0	4.878	56	0	3.185	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	420	9	37.920	1.241	35.181	1.234	0	0	7.980	11.338	0	15.863	1.234	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	25	0	1.864	0	1.682	0	0	0	647	239	0	796	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	51	0	3.126	0	2.954	0	0	0	1.195	32	0	1.726	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	6.101	114	514.595	10.492	469.293	9.389	0	0	147.720	123.720	0	197.853	9.389	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	222	0	14.388	0	13.146	0	0	0	6.547	0	0	6.599	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG259	AGG603	Istituto Minerva srl	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	14	1	665	5	607	4	0	0	164	0	0	442	4	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	84	0	5.300	0	4.781	0	0	0	2.559	15	0	2.207	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	000008	AGG201	SIBILLO LABORATORIO - DI SIBILLO RAFFAELLA E	RETE LABS	CE	CE	457	136	57.632	17.722	54.343	16.678	0	0	16.540	13.138	0	24.665	16.678	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	3	0	177	0	157	0	0	0	61	0	0	96	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	466	0	52.894	0	50.351	0	0	0	7.665	13.846	0	28.840	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	8	0	472	0	470	0	0	0	203	0	0	267	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	6	0	354	0	348	0	0	0	41	3	0	304	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	1.051	45	122.416	5.285	115.140	4.812	0	0	23.113	26.570	0	65.457	4.812	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	378	0	38.478	0	35.863	0	0	0	8.164	6.233	0	21.466	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	124	0	7.322	0	6.985	0	0	0	2.055	1.984	0	2.946	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	1	0	59	0	59	0	0	0	18	1	0	40	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	361108	AGG206	CENTRO DIAGNOSTICO POLISP. PASTEUR	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	1.984	118	251.845	15.171	237.266	14.213	0	0	37.854	31.498	0	167.914	14.213	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	2	0	118	0	118	0	0	0	62	0	0	57	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	145	9	17.432	1.212	16.057	1.103	0	0	8.434	3.154	0	4.469	1.103	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	993	536	141.287	77.250	132.310	72.264	0	0	57.349	21.262	0	53.699	29.329	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	29	0	1.773	0	1.534	0	0	0	926	12	0	596	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	37	0	2.185	0	2.069	0	0	0	462	0	0	1.607	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	4	0	236	0	232	0	0	0	149	2	0	82	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	2.111	42	255.472	5.104	250.918	5.074	0	0	40.110	76.385	0	134.422	5.074	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	6.052	266	715.567	32.456	664.073	29.680	0	0	146.534	172.038	0	345.502	29.680	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB_R7	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	6	0	354	0	337	0	0	0	177	0	0	160	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB	000013	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	CE	CE	71.450	1.530	217.387	4.952	183.137	3.741	0	6.331	0		0	176.806	3.741	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	72.663	472	232.470	1.261	195.273	890	88	4.161	11.117		0	179.907	890	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	70.081	139	235.450	722	181.520	325	550	3.735	989		0	176.247	325	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000063	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	LAB. OMNIA S.R.L.	CE	CE	32.789	23	106.994	58	82.110	38	357	2.867	0		0	78.886	38	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	32.774	327	114.854	1.130	89.098	898	1.491	1.074	0		0	86.534	898	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000082	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CE	CE	22.565	0	73.085	0	61.555	0	66	2.647	0		0	58.843	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	104.545	19	331.327	45	310.061	30	334	8.212	10.637		0	290.879	30	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	37.096	109	116.045	471	96.529	340	34	3.911	487		0	92.097	340	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	75.580	60	237.453	184	196.931	134	133	3.680	0		0	193.118	134	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000100	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	CE	CE	37.212	44	121.856	96	97.236	61	88	6.231	0		0	90.916	61	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	117.192	444	420.916	2.112	312.880	1.198	0	19.011	30.303		0	263.566	1.198	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000117	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	CE	CE	180.317	198	606.964	672	512.780	410	48	10.773	17.099		0	484.860	410	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	44.389	217	144.300	868	121.262	733	56	216	0		0	120.990	733	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	117.753	307	395.029	1.401	318.885	843	463	41.130	3.237		0	274.056	843	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	55.351	139	180.954	590	153.697	428	55	23.156	0		0	130.486	428	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	45.852	22	151.945	124	137.107	114	0	235	0		0	136.872	114	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	80.049	33	276.744	84	243.899	59	1.259	3.241	0		0	239.400	59	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	23.992	0	76.109	0	67.181	0	0		1.408		0	65.773	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	341107	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	CE	CE	44.057	24	122.223	75	106.523	60	197	4.097	2.386		0	99.843	60	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	187.457	96	657.577	395	540.100	274	30	9.824	0	15.273	0	514.973	274	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	CE	CE	6.176	23	25.312	101	20.691	86	0		0	3.326	0	17.365	86	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	341115	AGG209	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	27.421	86	85.833	212	73.132	152	31	1.243	0		0	71.858	152	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	351104	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	CE	CE	36.237	3	118.839	11	100.056	6	57	1.920	0		0	98.080	6	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	351105	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	CE	CE	34.293	0	114.565	0	94.651	0	26	1.589	0		0	93.037	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	351106	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	CE	CE	58.316	3	190.154	18	161.654	18	0	3.169	0		0	158.485	18	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	351107	351107	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	CE	CE	40.251	0	127.023	0	112.173	0	0	2.220	1.049		0	108.904	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CE	CE	94.353	3	301.600	18	267.663	13	183	5.504	0		0	261.977	13	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	361105	361105	BIOLAB S.R.L.	BIOLAB S.R.L.	CE	CE	36.861	0	123.078	0	108.781	0	21	3.283	0		0	105.478	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	361106	361106	LAB. NOBISSO SAS	LAB. NOBISSO SAS	CE	CE	39.519	88	137.233	561	118.225	531	88	1.726	17.121	209	0	99.081	531	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	44.435	45	149.533	299	123.413	162	455	2.059	1.753		0	119.146	162	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	361108	AGG206	CENTRO DIAGNOSTICO POLISP. PASTEUR	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	67.341	465	303.088	4.292	235.475	2.271	44.500		0	6.727	0	184.248	2.271	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	361109	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	CE	CE	45.764	0	160.453	0	141.433	0	0	2.684	0	485	0	138.264	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	76.589	45	231.028	113	218.044	98	185	3.966	36.677		0	177.216	98	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	371104	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	CE	CE	81.939	0	249.991	0	230.717	0	11	6.401	0		0	224.304	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	73.846	26	241.034	68	222.914	68	49	25.499	0		0	197.366	68	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	381104	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	CE	CE	59.256	46	188.776	112	154.499	82	549	4.437	5.717		0	143.796	82	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	381107	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	CE	CE	36.029	35	114.464	159	95.192	83	46	4.745	0		0	90.401	83	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	381116	AGG603	LAB. C. DI C. S. M DELLA SALUTE MINERVA SPA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	6.338	24	21.257	32	17.021	12	30		0		0	16.992	12	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	391103	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	CE	CE	29.526	61	98.221	223	75.011	158	18	3.640	681		0	70.671	158	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	60.910	120	199.794	435	162.265	410	40	5.578	5.408		0	151.239	410	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	391107	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CE	CE	7.237	0	13.160	0	10.585	0	0	296	0		0	10.289	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	391108	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CE	CE	109.397	183	367.112	778	283.638	520	0	8.317	0		0	275.321	520	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	60.171	26	200.922	112	172.992	92	833	3.546	0		0	168.613	92	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	401103	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	CE	CE	34.412	18	102.056	85	85.391	70	32	2.291	0		0	83.068	70	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	401104	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	CE	CE	94.477	198	285.204	631	248.289	526	210	3.893	0		0	244.187	526	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	411103	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	CE	CE	27.129	0	77.956	0	62.801	0	37	2.181	3.328		0	57.255	0	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	411104	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CE	CE	52.880	37	184.427	161	148.090	136	39	4.532	0	866	0	142.653	136	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	411105	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CE	CE	20.095	61	63.732	206	50.226	161	54	1.528	3.344		0	45.301	161	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	103.272	964	322.175	3.554	284.088	2.992	43	9.639	0		0	274.406	2.992	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	58.582	443	184.026	1.566	147.832	903	1.098	10.210	0		0	136.524	903	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	30.995	1.115	98.711	4.524	85.110	3.437	79	834	0		0	84.197	3.437	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	142.137	1.145	467.138	5.159	352.794	3.354	42	23.409	0		0	329.343	3.354	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	365.179	433	1.205.502	1.547	992.749	1.218	1.303	59.430	0		0	932.016	1.218	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	258.179	380	866.895	1.451	728.453	1.018	42	35.560	68.859		0	623.992	1.018	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	99.422	163	319.354	811	279.974	660	748	2.769	0		0	276.457	660	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	167.166	443	548.144	1.588	472.578	1.122	1.247	62.216	4.752		0	404.363	1.122	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	121.616	697	518.058	6.061	412.925	3.422	2.737	20.365	15.558	16.285	0	357.980	3.422	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	41.917	273	141.018	966	118.499	764	150	3.385	0	24.962	0	90.002	764	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	44.463	45	147.787	227	122.495	141	337	2.540	11.816		0	107.801	141	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	65.543	133	213.944	497	179.568	382	330	7.854	0		0	171.384	382	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	605.774	3.583	2.580.136	27.449	2.047.588	18.782	372	69.510	603.090	32.697	0	1.341.919	18.782	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	162.960	551	546.142	2.175	456.388	1.533	88	8.178	0		0	448.122	1.533	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG259	AGG603	Istituto Minerva srl	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	49.529	122	158.487	433	127.901	338	14		7.300		0	120.587	338	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	138.914	213	471.143	1.051	362.595	675	0	5.137	839		0	356.618	675	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB_R	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	44	1	2.842	63	2.593	63	0	0	1.919	134	0	540	63	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	41	0	2.331	0	2.093	0	0	0	1.090	271	0	732	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000063	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	LAB. OMNIA S.R.L.	CE	CE	7	0	356	0	310	0	0	0	140	0	0	170	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	147	6	8.308	325	7.721	276	0	0	1.461	3.488	0	2.772	268	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	74	0	4.201	0	4.022	0	0	0	2.133	0	0	1.889	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	2	0	63	0	44	0	0	0	44	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	56	0	3.388	0	3.229	0	0	0	1.640	403	0	1.186	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	327	10	20.249	552	18.359	460	0	0	12.833	3.801	0	1.725	460	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000117	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	CE	CE	3	0	34	0	33	0	0	0	33	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	1	0	4	0	4	0	0	0	4	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	96	0	6.885	0	6.491	0	0	0	5.405	459	0	627	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	39	0	2.624	0	2.510	0	0	0	1.720	128	0	662	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	11	0	508	0	475	0	0	0	248	0	0	227	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	395	0	28.307	0	26.626	0	0	0	14.833	4.195	0	7.598	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	2	0	9	0	9	0	0	0	9	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	341107	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	CE	CE	5	0	165	0	165	0	0	0	6	0	0	159	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	837	0	73.437	0	68.466	0	0	0	34.992	11.980	0	21.494	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	341115	AGG209	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	2	0	155	0	155	0	0	0	155	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	351104	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	CE	CE	2	0	25	0	25	0	0	0	5	0	0	20	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	351105	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	CE	CE	1	0	3	0	3	0	0	0	0	0	0	3	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	351107	351107	ANALISI CLINICHE DELL'AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	ANALISI CLINICHE DELL'AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	CE	CE	1	0	21	0	21	0	0	0	21	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CE	CE	4	0	41	0	41	0	0	0	37	0	0	4	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	361105	361105	BIOLAB S.R.L.	BIOLAB S.R.L.	CE	CE	1	0	21	0	16	0	0	0	0	0	0	16	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	361106	361106	LAB. NOBISSO SAS	LAB. NOBISSO SAS	CE	CE	4	0	37	0	37	0	0	0	0	0	0	37	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	78	0	4.189	0	3.849	0	0	0	1.800	264	0	1.785	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	361108	AGG206	CENTRO DIAGNOSTICO POLISP. PASTEUR	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	4.545	273	321.027	17.250	295.549	15.650	0	0	85.799	75.528	0	134.222	15.650	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	2	0	16	0	16	0	0	0	5	0	0	11	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	371104	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	CE	CE	1	0	11	0	11	0	0	0	11	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	7	0	95	0	89	0	0	0	65	0	0	24	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	381104	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	CE	CE	16	0	1.042	0	958	0	0	0	733	0	0	225	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	381107	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	CE	CE	1	0	4	0	4	0	0	0	4	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	1	0	21	0	17	0	0	0	17	0	0	0	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	173	7	10.621	445	9.747	445	0	0	4.777	1.058	0	3.912	445	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	411104	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CE	CE	2	0	127	0	127	0	0	0	63	0	0	64	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	5	0	56	0	44	0	0	0	34	0	0	10	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	17	0	287	0	259	0	0	0	176	0	0	83	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	5	0	56	0	56	0	0	0	45	0	0	11	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	626	164	41.141	9.906	37.671	9.066	0	0	28.988	6.310	0	2.373	571	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	4.920	1.551	482.126	106.990	449.216	93.338	0	0	212.507	152.127	0	84.582	17.574	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	774	3	50.602	205	45.651	128	0	0	31.002	4.639	0	10.010	128	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	56	0	3.821	0	3.667	0	0	0	2.175	285	0	1.207	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	128	0	7.264	0	6.796	0	0	0	4.914	703	0	1.179	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	4.372	139	302.429	9.279	277.879	8.412	0	0	166.008	56.630	0	55.241	8.412	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	245	0	19.580	0	18.522	0	0	0	7.680	6.976	0	3.866	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	30	0	1.946	0	1.877	0	0	0	1.275	181	0	421	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	40	0	1.803	0	1.743	0	0	0	1.185	58	0	500	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	7.411	181	639.599	13.610	584.506	11.948	0	0	282.685	170.077	0	131.744	11.948	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	199	1	12.976	23	11.835	23	0	0	5.791	1.856	0	4.188	23	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG259	AGG603	Istituto Minerva srl	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	7	0	233	0	224	0	0	0	71	0	0	153	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	40	0	2.160	0	1.792	0	0	0	1.265	62	0	465	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	4	0	236	0	183	0	0	0	0	26	0	157	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	490	16	56.468	1.860	54.405	1.792	0	0	10.717	11.626	0	32.062	1.792	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	9	0	531	0	529	0	0	0	291	0	0	238	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	761	11	88.762	1.247	83.497	1.003	0	0	58.460	8.844	0	16.192	1.003	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	1	0	59	0	59	0	0	0	31	0	0	28	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	367	0	36.176	0	33.282	0	0	0	18.879	3.897	0	10.506	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	212	0	13.215	0	12.489	0	0	0	6.175	3.034	0	3.279	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	3	0	177	0	171	0	0	0	75	10	0	86	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	361108	AGG206	CENTRO DIAGNOSTICO POLISP. PASTEUR	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	1.269	39	162.354	5.623	153.404	5.273	0	0	44.199	21.092	0	88.113	5.273	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	9	0	531	0	460	0	0	0	251	55	0	153	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	873	312	105.074	38.974	99.089	36.848	0	0	74.542	8.800	0	15.748	5.856	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	5.315	726	708.854	106.522	674.484	99.418	0	0	318.761	164.342	0	191.380	99.418	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	91	1	5.374	59	4.604	38	0	0	3.066	545	0	992	38	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	66	0	4.263	0	4.061	0	0	0	2.453	336	0	1.272	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	1	0	59	0	57	0	0	0	50	6	0	2	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	1.233	70	148.454	8.342	139.889	7.810	0	0	81.765	15.973	0	42.151	7.810	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	1.458	10	175.403	1.261	171.642	1.261	0	0	69.120	41.501	0	61.021	1.261	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	2	0	118	0	116	0	0	0	81	12	0	23	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	7.948	336	950.389	40.857	888.889	37.933	0	0	424.028	182.414	0	282.447	37.933	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB_R7	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	8	0	472	0	460	0	0	0	241	75	0	144	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB	000013	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	CE	CE	75.083	2.140	233.092	7.661	194.386	5.880	0	21.221		0	58	173.106	5.880	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	75.991	570	248.185	2.181	206.853	1.735	18	31.545		0	59	175.231	1.735	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	65.454	288	229.434	1.476	171.076	777	456	19.153		0	51	151.417	777	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000063	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	LAB. OMNIA S.R.L.	CE	CE	35.860	122	118.967	649	90.740	241	0	13.459		0	26	77.255	241	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	32.371	436	116.553	1.439	89.914	1.130	1.210	624		0	45	88.034	1.130	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000082	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CE	CE	22.159	14	74.362	21	63.379	11	13	4.352		0	20	58.995	11	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	101.021	25	323.400	82	302.882	67	316	22.569		0	94	279.903	67	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	36.480	152	114.441	534	93.807	404	33	12.763		0	27	80.984	404	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	66.239	64	213.303	342	175.563	185	249	0		0	59	175.255	185	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000100	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	CE	CE	38.867	77	129.386	165	100.681	145	38	17.627		0	28	82.987	145	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	93.712	501	343.847	2.727	251.850	1.573	0	4.445		0	106	247.299	1.573	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000117	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	CE	CE	152.224	232	500.824	852	427.578	651	0	0		0	143	427.435	651	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	44.378	143	148.185	515	124.858	384	140	0		0	42	124.677	384	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	80.519	332	271.986	1.195	219.231	740	138	7.669		0	72	211.352	740	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	60.657	302	200.044	1.377	164.198	879	12	39.514		0	42	124.630	879	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	44.080	16	146.583	35	131.450	25	0	0		0	44	131.406	25	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	84.965	33	287.252	93	248.525	68	1.153	0		0	96	247.276	68	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	25.630	37	81.873	95	71.265	70	205	0		0	24	71.036	70	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	341107	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	CE	CE	29.770	0	84.794	0	72.496	0	0	1.467		0	24	71.005	0	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	176.616	42	630.158	141	509.555	106	1	0		0	182	509.372	106	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	CE	CE	5.649	15	25.082	144	18.583	88	20	2.310		4.606	4	11.643	88	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	341115	AGG209	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	8.317	5	26.352	42	21.633	37	0	0		0	0	21.633	37	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	351104	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	CE	CE	37.541	0	124.827	0	103.022	0	8	0		0	35	102.979	0	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	351105	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	CE	CE	34.755	0	119.765	0	98.462	0	40	0		0	33	98.390	0	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	351106	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	CE	CE	53.501	18	174.891	120	145.384	54	0	0		0	49	145.335	54	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	351107	351107	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	CE	CE	40.485	0	134.323	0	114.789	0	73	0		0	38	114.678	0	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C. S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C. S.A.S.	CE	CE	91.503	76	294.886	334	259.480	202	198	0		0	87	259.195	202	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	361105	361105	BIOLAB S.R.L.	BIOLAB S.R.L.	CE	CE	26.263	20	87.462	47	78.009	42	0	0		0	26	77.983	42	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	361106	361106	LAB. NOBISSO SAS	LAB. NOBISSO SAS	CE	CE	25.915	153	88.661	711	75.042	411	80	0		0	25	74.937	411	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	38.940	138	132.734	646	107.548	362	183			0	17	107.349	362	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	361109	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	CE	CE	44.584	0	155.033	0	132.839	0	26	0		0	44	132.769	0	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	67.384	77	207.809	316	191.826	286	57	0		0	64	191.706	286	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	371104	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	CE	CE	69.378	0	212.495	0	194.522	0	7	0		0	65	194.451	0	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	85.838	20	282.516	62	258.661	62	19	57.090		0	87	201.465	62	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	381104	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	CE	CE	46.180	43	148.389	167	120.686	81	38	0		0	40	120.608	81	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	381107	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	CE	CE	38.447	97	127.701	393	104.920	338	79	11.660		0	31	93.150	338	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	381116	AGG603	LAB. C. DI C. S. M DELLA SALUTE MINERVA SPA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	CE	SA	1.084	0	3.628	0	2.837	0	0	0		0	1	2.836	0	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	391103	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	CE	CE	24.954	88	85.121	396	63.694	243	0	0		0	21	63.673	243	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	56.420	103	189.604	381	152.870	260	40	0		0	51	152.779	260	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	391107	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CE	CE	6.213	24	10.882	39	8.853	19	0	0		0	3	8.850	19	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	391108	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CE	CE	88.135	219	304.594	1.269	233.097	759	0	0		0	78	233.019	759	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	57.002	16	187.386	79	163.760	23	0	6.917		0	53	156.790	23	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	401103	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	CE	CE	31.521	86	94.804	222	77.427	172	95	0		0	26	77.306	172	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	401104	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	CE	CE	101.644	425	315.427	1.581	270.159	1.080	224	25.948		0	82	243.905	1.080	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	411103	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	CE	CE	23.664	51	71.060	153	57.384	119	30	0		0	19	57.334	119	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	411104	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CE	CE	45.489	55	160.641	275	127.722	204	16	0		0	43	127.663	204	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	411105	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CE	CE	17.445	54	57.063	241	44.018	155	0	0		0	15	44.003	155	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	117.730	1.495	371.606	5.635	328.111	4.521	153	31.783	0	0	99	296.076	4.521	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	58.660	125	188.187	497	139.114	279	943	1.136	0	0	46	136.989	279	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	33.711	2.112	109.881	8.015	92.357	6.026	37	0	0	0	31	92.289	6.026	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	120.211	1.422	402.961	6.238	295.830	3.776	0	8.288	0	0	116	287.426	3.776	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	377.669	621	1.284.584	2.858	1.036.522	1.955	312	119.130	0	0	411	916.669	1.955	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	238.895	416	809.426	2.012	667.546	1.439	33	7.102	0	0	227	660.184	1.439	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	116.620	290	379.076	947	326.309	767	408	10.619	15.529	0	101	299.653	767	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	146.594	352	482.806	1.297	410.424	1.000	2.302	108.349	0	0	101	299.672	1.000	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	181.818	809	943.107	7.625	763.816	5.210	25.539	70.652	0	143.507	349	523.769	5.210	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	39.767	128	132.294	548	108.910	386	84	4.831	0	0	74	103.922	386	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	54.827	50	177.049	177	141.223	111	151	0	0	0	55	141.018	111	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	90.807	199	306.488	804	255.288	560	46	0	74.614	0	61	180.568	560	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	582.329	4.042	2.479.742	24.778	1.970.973	17.960	190	33.719	410.491	0	811	1.525.761	17.960	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	174.977	643	590.773	2.504	491.367	1.822	0	1.613	0	0	166	489.587	1.822	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	184.066	339	636.735	1.207	491.344	946	46	2.449	0	0	164	488.685	946	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB_R	000013	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	CE	CE	1	0	9	0	8	0	0	8	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	25	0	1.380	0	1.187	0	0	729	0	0	0	458	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	49	0	2.574	0	2.255	0	0	1.579	0	0	0	677	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000063	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	LAB. OMNIA S.R.L.	CE	CE	6	0	82	0	73	0	0	73	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	129	8	7.569	437	6.904	397	0	3.062	0	0	0	3.842	397	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000082	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CE	CE	4	0	21	0	18	0	0	18	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	60	0	3.602	0	3.474	0	0	2.705	0	0	0	769	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	3	0	48	0	41	0	0	41	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	41	0	2.694	0	2.529	0	0	1.228	0	0	0	1.301	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	449	21	28.884	1.316	26.492	1.173	0	13.099	0	0	0	13.393	1.173	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	2	0	22	0	15	0	0	15	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	67	0	4.760	0	4.567	0	0	2.413	0	0	0	2.154	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	29	0	1.968	0	1.881	0	0	1.305	0	0	0	576	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	6	0	381	0	371	0	0	120	0	0	0	251	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	180	0	13.249	0	12.513	0	0	2.976	0	0	0	9.536	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	2	0	141	0	137	0	0	60	0	0	0	77	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	578	0	37.321	0	34.827	0	0	7.869	0	0	0	26.958	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	341115	AGG209	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	3	0	232	0	228	0	0		0	0	0	228	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	351104	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	CE	CE	1	0	21	0	21	0	0	21	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	351105	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	CE	CE	1	0	3	0	3	0	0	3	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CE	CE	2	0	32	0	32	0	0	11	0	0	0	21	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	361106	361106	LAB. NOBISSO SAS	LAB. NOBISSO SAS	CE	CE	2	0	68	0	65	0	0	5	0	0	0	60	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	40	0	1.850	0	1.746	0	0	885	0	0	0	861	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	6	0	67	0	67	0	0	0	0	0	0	67	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	371104	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	CE	CE	3	0	62	0	62	0	0	62	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	8	0	97	0	93	0	0	73	0	0	0	21	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	391103	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	CE	CE	2	0	7	0	6	0	0	6	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	5	0	56	0	39	0	0	39	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	96	0	5.196	0	4.451	0	0	2.567	0	0	0	1.884	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	401104	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	CE	CE	1	0	23	0	22	0	0	22	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	411104	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CE	CE	2	0	127	0	122	0	0	58	0	0	0	63	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	411105	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CE	CE	1	0	40	0	36	0	0	36	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	6	0	67	0	60	0	0	41	0	0	0	20	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	21	0	443	0	386	0	0	364	0	0	0	22	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	5	2	69	18	68	17	0	68	0	0	0	0	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	502	157	34.906	9.970	31.777	8.784	0	22.857	0	0	0	8.920	8.784	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	1.315	68	134.358	4.503	126.784	4.189	0	29.423	0	0	0	97.361	4.189	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	843	7	52.601	419	47.632	379	0	34.227	0	0	0	13.406	379	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	27	0	1.561	0	1.289	0	0	625	0	0	0	664	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	38	0	1.830	0	1.748	0	0	491	0	0	0	1.257	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	5.965	59	422.105	4.428	389.782	4.008	0	110.396	0	0	0	279.386	4.008	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	57	0	3.815	0	3.553	0	0	776	0	0	0	2.778	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	18	0	1.084	0	1.011	0	0	449	0	0	0	563	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	46	0	2.088	0	1.972	0	0	1.226	0	0	0	746	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	7.351	133	662.333	11.243	613.186	10.172	0	337.679	0	0	0	275.506	10.172	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	119	0	6.333	0	5.923	0	0	2.002	0	0	0	3.921	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	25	0	1.539	0	1.448	0	0	319	0	0	0	1.130	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB_R7	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	4	0	236	0	218	0	0	115	0	0	0	103	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	387	29	44.148	3.645	42.324	3.548	0	0	0	0	0	42.324	3.548	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	8	0	472	0	472	0	0	0	0	0	0	472	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	818	33	96.209	4.042	90.900	3.748	0	33.802	0	0	0	57.098	3.748	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	2	0	118	0	117	0	0	0	0	0	0	117	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	1	0	59	0	59	0	0	0	0	0	0	59	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	294	0	31.461	0	29.715	0	0	44	0	0	0	29.671	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	131	0	8.163	0	7.674	0	0	0	0	0	0	7.674	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	341115	AGG209	CENTRO DIAGNOST. MEROLLA S.A.S	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	1	0	59	0	59	0	0	0	0	0	0	59	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	4	0	236	0	234	0	0	116	0	0	0	118	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	25	0	1.476	0	1.290	0	0	480	0	0	0	810	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	711	231	84.486	28.185	79.180	26.272	0	30.603	0	0	0	48.577	26.272	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	1.895	23	233.573	3.286	222.557	3.197	0	8.847	0	0	0	213.710	3.197	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	88	1	5.196	59	4.644	53	0	1.275	0	0	0	3.369	53	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	29	0	1.896	0	1.630	0	0	57	0	0	0	1.574	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	2	0	118	0	115	0	0	57	0	0	0	59	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	2.220	1	259.510	59	245.977	59	0	6.458	0	0	0	239.519	59	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	965	32	116.010	3.843	114.031	3.823	0	0	0	0	0	114.031	3.823	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	7.541	176	887.524	21.277	833.920	19.721	0	216.224	0	0	0	617.697	19.721	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB_R7	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	12	0	709	0	691	0	0	0	0	0	0	691	0	06/07/20	06/07/20	30/04/20			2020	
LAB	000013	000013	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ALFA 1 S.A.S.	CE	CE	65.825	1.882	216.892	6.540	173.782	4.534		0				173.782	4.534	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	61.553	713	209.890	2.347	168.872	1.521		8.652				160.220	1.521	31/07/21	31/07/21	31/12/21	B	3,83	2021	
LAB	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	56.588	256	205.294	1.090	147.201	640		0				147.201	640	31/07/21	31/07/21	31/12/21	B	3,83	2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	000063	000063	LAB. OMNIA S.R.L.	LAB. OMNIA S.R.L.	CE	CE	29.968	99	101.218	398	76.100	266		4.503				71.597	266	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	26.188	309	97.535	1.165	72.890	851	285	0				72.605	851	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	000082	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CE	CE	22.226	26	75.230	70	60.894	50	1.142	1.117				58.635	50	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	79.170	75	258.248	371	238.264	206	6.001	14.698				217.565	206	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	32.639	29	108.178	84	83.808	69		4.560				79.248	69	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	46.899	75	151.872	236	126.043	174		0				126.043	174	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	000100	000100	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	LABORATORIO BIOGAMMA S.R.L.	CE	CE	31.358	53	112.115	220	84.835	139		6.670				78.165	139	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	98.678	670	352.679	2.842	232.244	1.543		419				231.825	1.543	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	000117	000117	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	LABORATORIO - IGEA PIEDIMONTE	CE	CE	140.283	248	477.204	1.192	399.431	831		9.126				390.305	831	31/07/21	31/07/21	31/12/21	B	3,83	2021	
LAB	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	44.206	160	152.744	505	125.648	353		0				125.648	353	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	69.586	423	244.207	1.797	193.908	1.178		11.579				182.329	1.178	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	48.104	344	163.828	1.627	131.605	1.092		8.758				122.847	1.092	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	44.415	0	153.881	0	133.225	0	190	0				133.035	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	82.497	0	282.231	0	240.544	0		0				240.544	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	32.547	0	106.413	0	89.512	0		0	14.463			75.049	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	341107	341107	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	LAB.ANALISI CLINICHE LAMPITELLA	CE	CE	22.662	0	69.633	0	58.552	0		0				58.552	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	151.902	40	561.699	163	438.506	143		0				438.506	143	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	CE	CE	6.307	47	24.726	194	15.837	153		0		1.261		14.576	153	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	351104	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	CE	CE	38.431	0	133.464	0	110.258	0		0				110.258	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	351105	351105	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	LAB. ANALISI CLINICHE VOZZA S.A.S.	CE	CE	37.185	0	132.541	0	105.699	0		0				105.699	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	351106	351106	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	LABORATORIO ANALISI DE MICHELE S.R.L.	CE	CE	54.621	17	187.057	90	151.235	80		0				151.235	80	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	351107	351107	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	ANALISI CLINICHE DELL`AVERSANA M. ANTONIETTA & C. S.A.S.	CE	CE	33.941	24	115.356	106	95.151	86		0				95.151	86	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CE	CE	87.873	9	290.157	58	251.174	12		0				251.174	12	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	361105	361105	BIOLAB S.R.L.	BIOLAB S.R.L.	CE	CE	25.121	14	86.057	31	77.146	31		0				77.146	31	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	361106	361106	LAB. NOBISSO SAS	LAB. NOBISSO SAS	CE	CE	25.192	101	90.183	455	74.578	344		0				74.578	344	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	38.885	69	140.504	425	110.731	261		0				110.731	261	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	361109	361109	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	LAB. ANAL. CLIN.MISSO SRL	CE	CE	46.658	16	166.548	35	142.686	35		0				142.686	35	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	76.710	104	250.457	259	223.391	209	42.852	0				180.539	209	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	371104	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	CE	CE	73.941	0	240.130	0	216.541	0		10.393				206.148	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	67.836	239	224.653	696	202.960	686		22.068				180.892	686	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	381104	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	CE	CE	46.182	100	154.710	328	123.356	278		0				123.356	278	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	381107	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	CE	CE	34.168	124	116.391	535	91.462	383		0				91.462	383	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	391103	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	CE	CE	23.528	99	83.355	375	61.577	171		0				61.577	171	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	59.448	34	203.672	235	161.496	106		1.345				160.152	106	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	391107	391107	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CENTRO PAT. CLIN. IGEA S.A.S.	CE	CE	6.397	0	11.436	0	9.432	0						9.432	0	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	391108	391108	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CENTRO ANAL.CLIN.SCOTTO LAVINA S.R.L.	CE	CE	73.857	127	262.973	485	196.121	332						196.121	332	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	53.690	18	179.275	61	154.453	61	508	15.549				138.396	61	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	401103	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	CE	CE	30.779	100	100.834	401	80.739	341		2.222				78.517	341	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	401104	401104	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	LAB. ANALITICO DOMITIO SAS	CE	CE	85.680	496	275.180	2.166	236.803	1.658		20.319				216.484	1.658	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	411103	411103	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	ANALISI CLINICHE- RADIOLOGIA-ECOGRAFIA DI SILBERSTEIN GLORIA & C SAS	CE	CE	21.654	9	70.078	23	56.364	18		0				56.364	18	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	411104	411104	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CENTRO PATOL.CLIN. SAN GIORGIO SAS	CE	CE	42.931	23	160.532	74	124.204	54		0				124.204	54	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	411105	411105	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO LETIZIA SAS	CE	CE	18.444	65	62.258	192	48.144	157		0				48.144	157	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	109.277	1.851	356.690	6.711	311.734	5.484		38.627				273.107	5.484	31/07/21	31/07/21	31/12/21	B	3,83	2021	
LAB	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	50.082	106	164.373	423	131.265	264						131.265	264	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	31.536	3.986	105.114	15.761	85.836	11.596		1.100				84.736	11.596	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	109.655	1.101	370.624	4.437	265.066	2.822		0				265.066	2.822	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	364.881	748	1.277.643	3.052	1.005.515	2.083		49.976				955.538	2.083	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	232.139	487	816.807	2.117	667.608	1.434		0				667.608	1.434	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	104.136	266	342.237	952	290.412	647		0				290.412	647	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	110.798	349	372.859	1.515	312.918	866	349	45.346				267.223	866	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	176.925	1.017	1.023.285	10.348	826.615	7.319	238	51.553		237.481		537.343	7.319	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	34.868	250	119.776	980	89.138	697		0				89.138	697	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	64.051	153	211.829	625	168.097	441		7.253	0			160.844	441	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	104.878	197	359.361	870	305.040	590	190	0	99.052			205.798	590	31/07/21	31/07/21	31/12/21	A	3,73	2021	
LAB	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	556.233	5.091	2.456.058	32.975	1.907.387	22.261		44.912	173.812			1.688.663	22.261	31/07/21	31/07/21	31/12/21	C	4,49	2021	
LAB	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	181.731	950	643.107	3.709	520.286	2.881		102				520.184	2.881	31/07/21	31/07/21	31/12/21	B	3,83	2021	
LAB	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	196.127	743	700.556	3.163	519.577	1.980	571	0				519.007	1.980	31/07/21	31/07/21	31/12/21	B	3,83	2021	
LAB_R	000016	000016	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	LAB. BIOMEDICO S.A.S DI G. PETRILLO	CE	CE	20	0	1.250	0	1.212	0		601				611	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	B	111,00	2021	
LAB_R	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	37	0	1.823	0	1.628	0		992				636	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	B	111,00	2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	103	2	5.723	138	5.308	111		1.253				4.054	111	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	000082	000082	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CENTRO DIAGNOSTICO S.MARIA S.A.S.	CE	CE	4	0	41	0	14	0		11				3	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	23	0	1.196	0	1.154	0		45				1.110	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	000088	000088	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CENTRO MEDICO RECALE S.R.L.	CE	CE	2	0	9	0	2	0						2	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	000092	000092	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	LAB. BIOMEDICA MARCIANISE S.R.L.	CE	CE	33	0	2.110	0	1.917	0		492				1.425	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	160	12	9.777	778	9.014	709		2.476				6.538	709	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	000118	000118	LAB. ANALISI L.A.C.	LAB. ANALISI L.A.C.	CE	CE	7	0	68	0	58	0		47				11	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	50	0	3.497	0	3.198	0		1.469				1.729	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	CE	CE	18	0	1.101	0	1.035	0		618				417	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	9	0	274	0	260	0		73				187	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	178	0	12.593	0	11.909	0		3.034				8.874	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	341106	341106	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	LAB. ANALISI CLINICHE QUARANTELLI S.N.C.	CE	CE	1	0	77	0	73	0		73				0	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	632	0	41.236	0	38.708	0		7.053				31.655	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	CE	CE	1	0	77	0	77	0		77				0	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	351104	351104	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	LAB.ANALISI CLINICHE CARRINO S.A.S.	CE	CE	2	0	41	0	41	0		41				0	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	361104	361104	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CENTRO RICERCHE CLINICHE C.R.C.DI SCALZONE E. & C S.A.S.	CE	CE	4	0	54	0	33	0		23				10	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	361105	361105	BIOLAB S.R.L.	BIOLAB S.R.L.	CE	CE	1	0	21	0	19	0						19	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	32	0	1.690	0	1.586	0		373				1.212	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	361113	361113	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	LABORATORIO DIAGNOSTICA 2000	CE	CE	8	0	85	0	74	0		65				10	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	371104	371104	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	LAB.RICERCHE CLINICHE CORONELLA & C. SNC DI CORONELLA G.	CE	CE	2	0	41	0	41	0		41				0	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	371106	371106	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	LAB. ANAL. BIOLABOR DI VITALE A. S.A.S.	CE	CE	4	0	67	0	61	0		22				40	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	381104	381104	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	LAB. ANALISI SALUS S.A.S.	CE	CE	2	0	82	0	52	0		52				0	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	381107	381107	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	LAB. ANALISI FLEMING S.A.S.	CE	CE	2	0	41	0	37	0						37	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	C	111,00	2021	
LAB_R	391103	391103	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	LAB. ANALISI CHECKUP DI DE ROSA C. & C S.A.S.	CE	CE	1	0	12	0	12	0						12	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	B	111,00	2021	
LAB_R	391105	391105	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	LAB. ANALISI BIOCENTRO DI GUARINO S.A.S.	CE	CE	6	0	114	0	91	0		47				44	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	B	111,00	2021	
LAB_R	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	34	0	1.821	0	1.601	0		112				1.489	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	401103	401103	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	B.D.C. GRAZZIANISE S.R.L. (LAB. ANAL. CLIN. SAN GIOVANNI s.n.c.)	CE	CE	1	0	11	0	2	0		2				0	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	421104	421104	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CENTRO DIAGNOSTICO POCCIA DEL DOTTOR POCCIA & C SAS	CE	CE	5	0	56	0	51	0		21				30	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	431103	431103	BRONGO PALMIERI S.A.S.	BRONGO PALMIERI S.A.S.	CE	CE	9	0	107	0	96	0		59				37	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	431107	431107	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	LAB. ANALISI MAONE DI MIELE S.N.C. DI MIELE R.& C.	CE	CE	6	1	89	9	84	7		47				37	7	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	387	60	24.322	3.780	21.783	3.378		6.100				15.683	3.378	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	517	1	33.676	155	30.937	109		17.351				13.586	109	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	559	1	34.254	77	31.479	44		14.715				16.764	44	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	27	0	1.558	0	1.524	0		397				1.127	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG205	AGG205	NetworkMedicine -CDC spa	NetworkMedicine -CDC spa	CE	CE	22	0	676	0	647	0		587				60	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	10.614	211	774.395	14.514	727.358	13.426		416.268				311.090	13.426	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	91	0	6.402	0	5.952	0		4.516				1.436	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	23	0	1.388	0	1.314	0		1.016				298	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG230	AGG230	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	GAM CENTER RETE D'IMPRESE	CE	CE	36	0	1.185	0	1.095	0		538				557	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	7.185	172	656.669	15.452	615.771	14.132		291.812				323.959	14.132	15/04/21	15/01/21	05/02/21	B	111,00	2021	
LAB_R	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	141	0	7.862	0	7.378	0		2.024				5.354	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R	AGG262	AGG262	UNILab ATI	UNILab ATI	CE	CE	45	0	1.414	0	1.220	0		138				1.082	0	15/04/21	15/01/21	05/02/21	A	111,00	2021	
LAB_R7	000049	000049	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CERASOLE CENTRO POLISPECIALISTICO S.N.C.	CE	CE	3	0	177	0	148	0		95				53	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	B	125,00	2021	
LAB_R7	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	CE	CE	380	1	44.473	97	42.999	78						42.999	78	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	000085	000085	L.A.M. SRL	L.A.M. SRL	CE	CE	7	0	413	0	404	0		57				347	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB_R7	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	CE	CE	797	12	96.847	1.458	90.516	1.311		8.669				81.847	1.311	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CE	CE	1	0	59	0	53	0						53	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB_R7	341104	341104	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	LAB. BISCEGLIA S.N.C.	CE	CE	1	0	59	0	59	0						59	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB_R7	341105	341105	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	LAB. BIOMEDICAL S.R.L.	CE	CE	504	0	55.984	0	52.805	0						52.805	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	341108	341108	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	LAB. ANALISI CLINICHE STEFANO GALDIERO S.R.L.	CE	CE	97	0	5.728	0	5.385	0		288				5.098	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	361107	361107	LAB.OMIKRON S.A.S.	LAB.OMIKRON S.A.S.	CE	CE	6	0	354	0	345	0						345	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	391140	391140	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	LAB. C.D.M. SERVICE SRL	CE	CE	8	0	472	0	424	0						424	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	AGG201	AGG201	RETE LABS	RETE LABS	CE	CE	552	117	65.616	14.886	61.073	14.075						61.073	14.075	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB_R7	AGG202	AGG202	Life Labs S.C.a R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	CE	CE	1.028	5	125.998	600	119.779	554		51.658				68.121	554	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB_R7	AGG203	AGG203	laboratori in rete - Alfa Center	laboratori in rete - Alfa Center	CE	CE	59	0	3.484	0	3.113	0		548				2.565	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	AGG204	AGG204	INTERLAB CASERTA	INTERLAB CASERTA	CE	CE	10	0	591	0	574	0						574	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	AGG206	AGG206	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	PASTEUR LAB (CONTRATTO DI RETE DI IMPRESE)	CE	CE	4.258	56	498.019	6.346	475.514	6.040		163.436				312.078	6.040	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB_R7	AGG207	AGG207	PINETALAB s.c.a.r.l	PINETALAB s.c.a.r.l	CE	CE	971	0	116.091	0	113.593	0		51.489				62.104	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	C	125,00	2021	
LAB_R7	AGG209	AGG209	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	MIMINA LAB -Centro Medico Cales	CE	CE	1	0	59	0	59	0		59				0	0	20/05/21	25/01/21	19/03/21	B	125,00	2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R7	AGG248	AGG248	SAN CARLO S.R.L.	SAN CARLO S.R.L.	CE	CE	9.224	252	1.102.622	30.428	1.042.925	28.283		347.969				694.956	28.283	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB_R7	AGG256	AGG256	Consorzio Igea	Consorzio Igea	CE	CE	4	1	236	59	225	55						225	55	20/05/21	25/01/21	19/03/21	A	125,00	2021	
LAB	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	12.292		36.568		30.910						2.000	28.911	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	440030	AGG317	FIORILLO COSTANTINO & CO. S.N.C. - 440030	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	5.757		19.577		17.122						1.108	16.014	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	440044	AGG318	SOC. DEL LEONE S.A.S. DI L.D. PAULUCCI - 440044	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	8.361		23.955		26.215			5.361			1.349	19.505	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	440065	AGG202	O.P.C. ANALISI CHIMICHE E CLINICHE S.R.L. - 440065	Life Labs S.C.a R.L.	NA1	CE	9.410	4	30.771	10	26.268	9		19			1.698	24.550	9	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	5.508		19.139		16.681			208	108		1.059	15.307	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	NA1	NA1	4.734		15.047		12.498			167			798	11.533	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	450079	AGG601	LABORATORIO CASTALDO S.R.L. - 450079	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	44.510	9	146.254	68	121.598	53		84			7.862	113.651	53	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	NA1	NA1	124.171	24	404.034	60	351.539	60		259			22.728	328.552	60	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	460109	AGG317	SAS DE.CA.MI DI CARBONE PASQUALE C. - 460109	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	8.411		25.573		22.942			23			1.483	21.437	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	460125	AGG317	LABORATORIO DI RICERCHE DIAGNOSTICHE DI FOGGIANO ANTONIETTA E C. SRL - 460125	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	6.846		22.608		20.013						1.295	18.718	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	460405	AGG601	S.A.S. GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI MONICA COPPOLA C. - 460405	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	17.387		54.760		51.693			718			3.298	47.676	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	470125	AGG207	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	PINETALAB s.c.a.r.l	NA1	CE	1.117	31	3.177	111	2.541	91					164	2.377	91	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	103.870	60	349.150	178	338.404	133		64.642			17.712	256.049	133	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	470158	AGG601	CENTRO DI PATOLOGIA CLINICA SEMEIOS S.N.C. - 470158	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	11.902	16	37.442	41	35.799	31		6.210			1.914	27.675	31	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	470162	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	NA1	NA1	25.440		78.755		63.665			73			4.114	59.477	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	470166	AGG317	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SABATO S.R.L. - 470166	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	9.046		27.235		22.036						1.426	20.610	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	470167	AGG410	IST. MEDICO POLIDIAGNOSTICO CARDILLO S.R.L. DI MAURIZIO CARDILLO - 470167	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA1	NA2	30.703		97.728		77.460						5.012	72.448	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	480183	AGG319	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOS SRL - 480183	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	15.631		46.928		50.849			8.095			2.766	39.988	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	NA1	NA1	383		1.100		965						62	902	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	480213	AGG319	LABORATORIO ANALISI SAN SEVERO S.R.L. - 480213	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	39.010		124.783		126.193			6.102			7.770	112.322	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490206	AGG311	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	7.710		26.030		24.230						1.568	22.663	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490208	AGG410	L.A.B. DI S. D'IPPOLITO E L.G. DI NICOLA S.N.C. - 490208	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA1	NA2	11.347		34.113		30.960			2			2.003	28.955	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	186.651		581.732		517.337			63	42.798		30.699	443.777	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490216	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	NA1	NA1	28.795		87.119		91.088			14.406			4.961	71.720	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490219	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	NA1	NA1	18.035		54.126		47.887						3.098	44.789	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	64.310	9	217.850	90	185.176	34					11.981	173.195	34	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	48.483	44	190.301	154	152.508	119		979	6.942	40.075	6.762	97.750	119	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	NA1	NA1	45.158		166.601		143.143			922		681	9.158	132.382	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	500235	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	NA1	NA1	47.057	16	145.294	83	131.593	22		992			8.450	122.151	22	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	210.285	12	718.851	60	703.290	50		13.443		40.441	42.017	607.390	50	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	510273	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	NA1	NA1	21.425		79.414		78.648			8.198			4.558	65.892	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	510285	AGG319	LABORATORIO ANALISI MARINELLI DI GAROFALO &C. S.A.S. - 510285	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	6.764		20.940		21.642			2.782			1.220	17.640	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	510286	AGG204	LAB. ANALISI TOLEDO DI LIGUORO RAFFAELE - 510286	INTERLAB CASERTA	NA1	CE	10.961		29.873		27.213			127			1.752	25.333	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	510295	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	NA1	NA1	1.643		5.502		4.509						292	4.217	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	108.103		364.303		322.816			3.642	122.038		12.755	184.381	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	510407	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO S.R.L. - 510407	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	NA1	NA1	8.291		25.661		23.166						1.499	21.667	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	17.272		58.130		49.343			1.458			3.098	44.787	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	520318	AGG301	ALFA S.A.S. DI ABETE OLIMPIA - 520318	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	14.615		43.326		36.942						2.390	34.552	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	40.921	44	162.318	746	138.096	622		9.801			8.301	119.995	622	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	520323	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	NA1	NA1	117.805		358.973		335.612			3.216			21.506	310.890	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	520327	AGG603	LABORATORIO ANALISI MALPIGHI S.A.S. DOTT. TUFANO &C - 520327	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA1	SA	46.283		146.152		131.143					4.709	8.180	118.254	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	44.943	19	139.309	99	123.936	89		654			7.976	115.306	89	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	520329	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	NA1	NA1	47.137	17	139.449	53	122.440	53					7.922	114.518	53	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	NA1	NA1	21.907		68.044		60.627			935			3.862	55.829	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	520336	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE VESUVIO S.N.C. - 520336	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	NA1	NA1	4.889		13.972		12.276						794	11.482	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	530367	AGG601	ANALISI CLINICHE DR. PANE S.R.L. - 530367	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	34.651		112.797		97.385					311	6.281	90.793	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	530368	AGG202	TOMA CENTRO SUD S.R.L. - 530368	Life Labs S.C.a R.L.	NA1	CE	1.038		3.114		3.414			457			191	2.765	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	45.846		143.933		125.762						8.137	117.625	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	530376	AGG505	GERBA S.A.S. DI AMBROSIO TOMMASO - 530376	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA1	NA3	36.542		127.174		114.720			3.887			7.171	103.662	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	64.669	19	215.217	122	190.107	61			26.160		10.607	153.340	61	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S.. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	58.215		184.128		165.013					27.859	8.874	128.280	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	530390	AGG317	STUDIO DI DIAGNOSTICA MEDICA PIROLO DR.SSA M.R.PIROLO C. SAS - 530390	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	9.019		27.871		23.907						1.547	22.360	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	58.254	36	204.814	247	162.758	120		1.568			10.429	150.760	120	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	397.659	232	1.399.472	911	1.057.080	552		5.070		12.075	67.284	972.652	552	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	395.849	52	1.313.790	167	1.148.203	81		155			74.279	1.073.769	81	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	447.768	191	1.484.609	710	1.222.901	513		2.857			78.937	1.141.107	513	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	134.356		427.961		369.960			823			23.883	345.254	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	155.675		476.703		448.298			34.611			26.766	386.921	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	127.769	9	389.175	28	357.175	28		25			23.108	334.043	28	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	264.811	43	1.090.741	289	1.013.593	264		615			65.540	947.438	264	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	369.615		1.191.476		1.090.258			11			70.539	1.019.708	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	477.272	58	1.486.957	175	1.291.864	130		1.003			83.519	1.207.342	130	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG312	AGG601	LABNET - AGG312	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	366.121	121	1.193.223	385	996.222	283	2.449	1.401		254.728	47.726	689.918	283	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG314	AGG317	PARTENOLAB S.C.ARL. - AGG314	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	17.079		49.684		40.619						2.628	37.991	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG315	AGG308	CORELAB - AGG315	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	55.273		177.377		165.497						10.708	154.790	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG316	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	NA1	NA1	66.623		203.352		182.791			2.089			11.691	169.010	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	117.675		371.911		320.596		664	1.781			20.584	297.567	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	13.610		45.185		61.316			20.850			2.618	37.847	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	8.157	24	27.068	78	22.056	58		1.458			1.333	19.266	58	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB	AMB349	AGG318	TOMA INSTITUTE S.R.L. - AMB349	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	31.352	1.041	113.988	8.084	109.769	2.184		15.552			6.096	88.121	2.184	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	
LAB_R	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	3		95		94						6	88	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	440030	AGG317	FIORILLO COSTANTINO & CO. S.N.C. - 440030	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	1		11		10						1	9	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	440065	AGG202	O.P.C. ANALISI CHIMICHE E CLINICHE S.R.L. - 440065	Life Labs S.C.a R.L.	NA1	CE	1.036	19	93.803	1.959	91.459	1.825		2.295			5.769	83.395	1.825	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	7		344		337						22	316	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	450079	AGG601	LABORATORIO CASTALDO S.R.L.. - 450079	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	146	7	11.953	443	10.659	364					690	9.969	364	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	138		9.394		9.881			1.737			527	7.617	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	470166	AGG317	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SABATO S.R.L. - 470166	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	2		16		15						1	14	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	470167	AGG410	IST. MEDICO POLIDIAGNOSTICO CARDILLO S.R.L. DI MAURIZIO CARDILLO - 470167	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA1	NA2	5		88		82						5	77	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	480213	AGG319	LABORATORIO ANALISI SAN SEVERO S.R.L. - 480213	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	3		14		14						1	13	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	490208	AGG410	L.A.B. DI S. D'IPPOLITO E L.G. DI NICOLA S.N.C. - 490208	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA1	NA2	7		392		357						23	334	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	172		10.214		9.638						624	9.015	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	490216	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	NA1	NA1	1		2		2						0	2	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	6		92		90						6	84	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	1.797		142.891		132.882			59			8.594	124.229	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	NA1	NA1	28		2.169		2.097						136	1.961	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	489		29.486		32.556			3.520			1.879	27.158	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	510273	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	NA1	NA1	2		22		21						1	19	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	510286	AGG204	LAB. ANALISI TOLEDO DI LIGUORO RAFFAELE - 510286	INTERLAB CASERTA	NA1	CE	1		2		2						0	2	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	248		20.840		19.503			23			1.260	18.219	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	15		826		749			73			44	632	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	9.025	253	667.132	24.552	931.216	21.330		348.596		177.251	26.227	379.141	21.330	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	520327	AGG603	LABORATORIO ANALISI MALPIGHI S.A.S. DOTT. TUFANO &C - 520327	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA1	SA	306		22.271		20.954						1.356	19.599	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	44		2.922		2.747						178	2.569	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	530367	AGG601	ANALISI CLINICHE DR. PANE S.R.L. - 530367	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	67		4.195		3.918						254	3.665	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	7		134		122						8	114	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	530376	AGG505	GERBA S.A.S. DI AMBROSIO TOMMASO - 530376	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA1	NA3	2.801		215.406		211.279			12.951		114.887	5.399	78.042	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	9		356		351						23	329	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S.. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	1.275		102.982		94.149						6.091	88.058	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	14.568	83	1.444.623	6.373	1.620.263	5.675		257.132		480.734	57.091	825.306	5.675	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	905		63.364		55.136			4		12.075	2.786	40.272	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	454	5	32.032	388	33.146	350		3.033			1.948	28.165	350	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	5.833	1	658.538	113	624.844	97				246.312	24.491	354.041	97	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	8		135		125						8	117	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	82		4.842		5.225			517			305	4.404	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	4		83		79						5	74	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	2.575	8	176.813	653	175.177	648		5.671			10.967	158.540	648	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	810		46.597		46.328			2.627			2.827	40.873	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	368		23.887		22.847						1.478	21.368	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG312	AGG601	LABNET - AGG312	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	11.411	46	912.766	3.826	835.623	3.448					54.065	781.558	3.448	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG314	AGG317	PARTENOLAB S.C.ARL. - AGG314	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	2		22		18						1	17	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG315	AGG308	CORELAB - AGG315	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	168		10.777		10.107						654	9.453	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	13		510		497						32	464	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	103		12.861		12.017						778	11.240	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	6		465		458						30	428	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R	AMB349	AGG318	TOMA INSTITUTE S.R.L. - AMB349	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	1.305	428	139.112	52.474	120.714	44.244					7.810	112.904	44.244	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	440065	AGG202	O.P.C. ANALISI CHIMICHE E CLINICHE S.R.L. - 440065	Life Labs S.C.a R.L.	NA1	CE	3.219	57	442.306	8.109	434.547	7.683		8.460			27.568	398.519	7.683	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	450079	AGG601	LABORATORIO CASTALDO S.R.L.. - 450079	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	293	10	38.174	1.340	36.627	1.307		317			2.349	33.961	1.307	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	7		413		410						27	383	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	1		59		42						3	40	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	2.322		281.170		276.792			6.924			17.461	252.408	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	3		177		292			118			11	163	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	168		22.163		28.452			7.712			1.342	19.398	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	3.209	334	413.204	45.632	386.843	42.149					25.029	361.814	42.149	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	520327	AGG603	LABORATORIO ANALISI MALPIGHI S.A.S. DOTT.	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA1	SA	6		354		472			118			23	331	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	530367	AGG601	ANALISI CLINICHE DR. PANE S.R.L. - 530367	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	25		2.416		2.268						147	2.122	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	530376	AGG505	GERBA S.A.S. DI AMBROSIO TOMMASO - 530376	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA1	NA3	1.697		215.051		336.769			133.254			13.167	190.348	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C.	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	435		48.814		46.018			1.448			2.884	41.686	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	3.761	126	520.428	16.818	568.312	15.719		72.823			32.058	463.431	15.719	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	441		47.080		46.135			3.048			2.788	40.299	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	414	2	48.197	194	49.860	176		4.294			2.948	42.618	176	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	1.523	19	190.311	2.890	188.007	2.694		10.958			11.455	165.594	2.694	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	643		70.834		72.094			2.852			4.480	64.762	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	8		472		457						30	428	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG312	AGG601	LABNET - AGG312	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	3.182	44	419.877	6.023	419.810	5.556		24.425			25.581	369.804	5.556	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AGG315	AGG308	CORELAB - AGG315	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	218		24.688		24.481			893			1.526	22.062	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB_R7	AMB349	AGG318	TOMA INSTITUTE S.R.L. - AMB349	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	4.574	2.839	606.604	375.344	585.775	362.513					37.900	547.875	362.513	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	11.428		36.711		31.617				359		823	30.436	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	5.856		19.397		16.695			169	1.407	297	390	14.432	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	NA1	NA1	4.810		15.513		13.468		11	359			345	12.752	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	NA1	NA1	115.752	8	372.142	36	327.624	31		490			8.609	318.525	31	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	460405	AGG601	S.A.S. GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI MONICA COPPOLA C. - 460405	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	2.207		6.930		6.410			33			168	6.209	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	105.439	30	370.898	139	287.501	114		1.726	503		7.507	277.765	114	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	470162	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	NA1	NA1	26.744		84.480		68.977				566		1.800	66.611	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	480183	AGG319	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOS SRL - 480183	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	4.535		13.034		11.865						312	11.553	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	NA1	NA1	695		2.103		1.700				187		40	1.472	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	480213	AGG319	LABORATORIO ANALISI SAN SEVERO S.R.L. - 480213	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	10.674		31.869		30.294						797	29.497	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	490208	AGG410	L.A.B. DI S. D'IPPOLITO E L.G. DI NICOLA S.N.C. - 490208	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA1	NA2	12.922		38.420		34.786				1.073		887	32.826	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	202.585	58	650.107	183	593.355	163		5.609	422		15.456	571.868	163	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	490216	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	NA1	NA1	30.383		94.245		88.081			5.203	739		2.162	79.977	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	490219	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	NA1	NA1	23.878		71.837		66.535			2.375	4.404		1.572	58.183	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	67.641		221.087		188.484			1.962			4.908	181.614	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	43.470	15	168.845	79	138.936	69		2.895		27.657	2.852	105.532	69	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	NA1	NA1	44.023		163.738		142.685		6.819	2.236		73.567	1.581	58.482	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	500235	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	NA1	NA1	37.170		116.292		105.470			1.719			2.730	101.021	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	207.935	15	724.590	67	724.125	67		24.290		24.256	17.778	657.801	67	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	510273	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	NA1	NA1	23.042		79.835		71.937			1.345	6.484	111	1.684	62.314	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	510285	AGG319	LABORATORIO ANALISI MARINELLI DI GAROFALO &C. S.A.S. - 510285	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	1.818		5.310		4.770						126	4.644	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	510295	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	NA1	NA1	1.998		6.924		5.696				805		129	4.762	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	104.333	16	355.528	85	313.315	80		1.825			8.197	303.293	80	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	17.559	4	58.244	11	50.608	6		962	3.301		1.220	45.126	6	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	39.236	9	156.319	77	140.614	19		16.532		2.653	3.195	118.234	19	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	520323	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	NA1	NA1	121.233		373.977		349.657			7.724	2.565		8.931	330.436	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	520327	AGG603	LABORATORIO ANALISI MALPIGHI S.A.S. DOTT. TUFANO &C - 520327	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA1	SA	11.434		34.104		31.341				4.630		703	26.009	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	43.758		137.155		127.149			5.040	41		3.212	118.855	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	520329	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	NA1	NA1	50.612		152.289		137.722			3.134			3.542	131.046	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	NA1	NA1	28.341		89.032		79.940			1.712	17.883		1.588	58.756	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	47.542		155.290		135.341						3.562	131.779	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	64.557	32	209.083	77	187.608	77		2.899	15.712		4.447	164.549	77	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S.. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	73.179		237.422		216.758			3.890	20.046		5.074	187.749	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	64.868	115	228.551	435	189.365	311		3.459	6.130		4.731	175.045	311	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	380.031	367	1.354.132	1.557	1.065.573	943		35.129	47.587	49.177	24.570	909.111	943	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	430.538	181	1.458.663	730	1.294.377	662		34.612			33.151	1.226.614	662	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	445.230	396	1.477.459	1.560	1.267.475	1.192		37.133			32.377	1.197.965	1.192	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	156.001		494.838		432.973			1.584	14.741		10.964	405.682	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	168.865		528.567		467.614			8.004			12.095	447.515	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	203.549	9	649.245	17	598.245	12		31	128.381		12.364	457.469	12	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	298.936	71	1.148.757	385	1.071.760	238		22.677	95.545	8.672	24.865	920.002	238	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	400.906		1.327.794		1.232.085			2			32.423	1.199.660	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	488.439	225	1.537.335	972	1.370.912	592		44.149	114.308		31.906	1.180.548	592	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG312	AGG601	LABNET - AGG312	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	406.673	74	1.344.902	223	1.157.277	173	5.079	39.231			29.288	1.083.679	173	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG316	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	NA1	NA1	79.254		248.929		224.189		155	3.931	41.188		4.708	174.206	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	179.067		565.547		493.089		187	7.888	18.892		12.266	453.856	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	43.375	218	143.790	1.798	127.093	834		1.846			3.296	121.951	834	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AGG319	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	44.554		136.049		129.048			2.052			3.342	123.654	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	15.319	62	48.715	155	46.869	120		7.102	14.200		673	24.894	120	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB	AMB394	AGG320	NEW LAB S.R.L. - AMB394	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	12.428		40.902		36.438			318			951	35.170	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	
LAB_R	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	4		239		234						6	228	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	3		232		222					9	6	207	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	4.457		295.207		269.852			423			7.090	262.338	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	470162	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	NA1	NA1	1		11		9						0	9	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	NA1	NA1	1		77		74						2	72	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	480213	AGG319	LABORATORIO ANALISI SAN SEVERO S.R.L. - 480213	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	1		5		5						0	5	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	490208	AGG410	L.A.B. DI S. D'IPPOLITO E L.G. DI NICOLA S.N.C. - 490208	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA1	NA2	4		235		226						6	220	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	215		12.984		12.478						328	12.150	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	7		113		102						3	100	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	1.752	2	128.450	138	122.757	114		3.851	24	26.090	2.442	90.350	114	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	NA1	NA1	28		1.795		1.619						43	1.577	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	268		16.931		17.428			707			440	16.282	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	510273	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	NA1	NA1	3		14		13						0	13	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	362		27.447		25.771					2.741	606	22.424	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	14		956		890						23	866	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	7.957	90	566.744	7.296	673.505	6.383		162.281		27.473	12.730	471.021	6.383	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	520327	AGG603	LABORATORIO ANALISI MALPIGHI S.A.S. DOTT. TUFANO &C - 520327	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA1	SA	55		4.074		3.879						102	3.777	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	39		2.484		2.479			115			62	2.301	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	15		234		203						5	198	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	6		127		126						3	122	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S.. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	1.012		81.238		76.317			1.996			1.956	72.366	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	29.513	313	2.068.328	19.184	2.079.187	17.294		119.630	195.317	221.257	40.604	1.502.378	17.294	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	6.538		513.720		498.961			17.418			12.672	468.871	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	1.590	3	113.623	218	106.210	198		1.088	1.222	12.826	2.397	88.679	198	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	6.580	30	475.985	2.618	440.890	2.508		3.623	72.229		9.606	355.431	2.508	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	155		10.047		10.271			674			253	9.344	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	80		4.527		4.272			45			111	4.116	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	69		3.938		3.643					693	78	2.872	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	1.732		118.725		117.091			3.989	41.096	126	1.892	69.989	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	1.482		83.567		81.334			3.978			2.036	75.320	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	288		17.022		16.485			382			424	15.680	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG312	AGG601	LABNET - AGG312	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	14.480	86	1.113.756	8.313	1.056.697	7.658	4.999	30.226		265.755	19.887	735.829	7.658	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	17		407		395						10	384	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	5.358	3.358	362.936	225.046	315.862	196.003				121.510	5.114	189.237	117.428	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG319	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	1		63		61						2	59	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	17		1.098		1.255			228			27	1.001	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AMB394	AGG320	NEW LAB S.R.L. - AMB394	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	18		1.361		1.186						31	1.155	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	16		945		889						23	865	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	10		591		583						15	567	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	2.097	23	250.687	2.985	241.109	2.836		1.809		170.552	1.809	66.939	2.836	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	2		118		109						3	106	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	112		12.842		11.866						312	11.554	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	4.949	144	634.345	19.194	732.926	18.145		130.817		469.140	3.499	129.470	18.145	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	520327	AGG603	LABORATORIO ANALISI MALPIGHI S.A.S. DOTT.	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA1	SA	1		59		59						2	57	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C.	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	247		22.364		20.742			104		6.399	375	13.864	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	7.045	133	964.510	17.055	940.663	15.977		9.668		613.491	8.355	309.149	15.977	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	1.708	12	216.051	1.441	204.250	1.329		59		49.177	4.079	150.935	1.329	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	1.823	15	236.424	2.194	223.784	2.044				66.230	4.146	153.408	2.044	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	815	4	88.594	312	83.840	275		3.279		43.570	973	36.017	275	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	10		591		681			118			15	548	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	172		20.954		20.178			120		4.301	415	15.343	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	1.183		131.944		130.641			3.979		37.795	2.339	86.529	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	6		354		350						9	340	0	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG312	AGG601	LABNET - AGG312	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA1	SA	1.986	38	257.994	5.303	243.338	4.891		1.652		167.576	1.950	72.159	4.891	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	2.765	1.510	397.565	220.882	707.462	206.484		333.359		122.351	6.625	245.126	206.484	25/02/19	25/02/19	25/02/19			2019	
LAB	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	9.572	2	31.794	31	26.591	26	-					26.591	26						2020	
LAB	440076	440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	8.013	21	29.876	57	25.188	57	49		4.803	1.062		19.274	57						2020	
LAB	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	NA1	NA1	5.428	27	17.760	65	14.548	50	6		54			14.488	50						2020	
LAB	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	NA1	NA1	130.405	17	428.587	26	367.512	16	589		8.417			358.506	16						2020	
LAB	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	144.992	34	506.145	89	388.701	64	422		116.499			271.780	64						2020	
LAB	470162	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	NA1	NA1	30.506		98.747		79.969		1		2.854			77.115	0						2020	
LAB	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	NA1	NA1	356		1.158		902		-					902	0						2020	
LAB	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	222.453	130	712.383	515	633.711	391	161					633.549	391						2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	490216	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	NA1	NA1	41.427		129.165		113.775		-		16.486			97.289	0						2020	
LAB	490219	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	NA1	NA1	29.996		93.318		82.468		-		7.897			74.571	0						2020	
LAB	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	88.558	46	296.029	225	250.970	174	4		37.958			213.008	174						2020	
LAB	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	51.860	9	197.603	14	155.397	4	1.695		36.092	1.289		116.321	4						2020	
LAB	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	NA1	NA1	47.402		177.525		150.847		49			7.005		143.794	0						2020	
LAB	500235	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	NA1	NA1	44.886	1	147.167	8	128.643	3	-		9.721			118.922	3						2020	
LAB	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	215.762	72	739.235	209	710.131	194	46					710.085	194						2020	
LAB	510273	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	NA1	NA1	21.000		73.636		64.798		2					64.796	0						2020	
LAB	510295	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	NA1	NA1	1.966		6.855		5.719		0					5.719	0						2020	
LAB	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	33.113		113.945		99.838		-					99.838	0						2020	
LAB	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	25.973		81.653		71.635		4		17.364			54.267	0						2020	
LAB	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	61.345		222.553		182.449		1.433		77.824			103.191	0						2020	
LAB	520323	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	NA1	NA1	138.183		427.729		388.527		-		5.270			383.257	0						2020	
LAB	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	48.429	20	151.128	45	134.436	45	11					134.424	45						2020	
LAB	520329	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	NA1	NA1	57.791		177.786		156.088		-		2.642			153.446	0						2020	
LAB	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	NA1	NA1	32.471		102.661		88.407		-		1.689			86.718	0						2020	
LAB	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	53.170		168.426		147.255		10		2.421			144.824	0						2020	
LAB	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	70.572	18	230.336	24	202.608	24	6					202.602	24						2020	
LAB	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	183.964		595.283		563.272		12		313.647			249.614	0						2020	
LAB	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	69.507	1	255.169	3	194.847	3	12.479					182.368	3						2020	
LAB	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	506.054	2.287	1.818.046	9.697	1.357.192	5.492	788					1.356.404	5.492						2020	
LAB	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	463.186	378	1.542.986	1.386	1.331.957	992	261					1.331.696	992						2020	
LAB	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	614.127	460	2.095.408	2.034	1.693.811	1.326	3.690					1.690.121	1.326						2020	
LAB	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	149.706	43	492.679	208	423.083	137	2.250					420.833	137						2020	
LAB	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	197.945		627.495		541.888		36					541.852	0						2020	
LAB	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	212.104		677.052		625.573		4					625.569	0						2020	
LAB	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	362.407	471	1.513.357	1.762	1.393.509	1.443	515			141.824		1.251.170	1.443						2020	
LAB	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	408.867		1.333.008		1.225.103		181					1.224.922	0						2020	
LAB	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	630.648	253	2.039.468	1.049	1.710.476	616	1.221					1.709.255	616						2020	
LAB	AGG316	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	NA1	NA1	96.294		303.632		268.765		-					268.765	0						2020	
LAB	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	183.345		597.058		509.202		1.448					507.754	0						2020	
LAB	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	44.814	4.309	298.012	133.239	245.600	104.651	3.518			128.412		113.670	104.651						2020	
LAB	AGG319	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	60.797		184.868		170.358		-					170.358	0						2020	
LAB	AGG320	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	100.896		346.417		302.884		163					302.720	0						2020	
LAB	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	11.973	139	38.188	589	30.816	504	12					30.805	504						2020	
LAB	AMB394	AGG320	NEW LAB S.R.L. - AMB394	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	5.235		17.631		15.295		-					15.295	0						2020	
LAB_R	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	1		2		1							1	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	440076	440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	4		242		633			396				236	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	3.503	24	227.039	1.496	242.396	1.327	112.935	34.970				94.492	1.327	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	470162	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	NA1	NA1	1		11		16			6				10	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	112		5.508		10.298		2.509	5.172				2.617	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	490216	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	NA1	NA1	1		11		10							10	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	4		67		161			100				61	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	2.624		255.369		315.055		146.955	74.294				93.806	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	NA1	NA1	17		1.246		1.639		630	480				529	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	98		6.680		8.070			1.554				6.516	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	510273	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	NA1	NA1	1		5		11			6				5	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	510295	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	NA1	NA1	2		22		24			4				20	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	81		7.867		7.540							7.540	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	6		451		503			58				444	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	3.914	9	259.508	622	387.668	550	126.408	153.602				107.658	550	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	17		1.133		1.954		637	832				485	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	10		238		344			112				232	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	4		93		149			60				89	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S.. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	67		4.583		4.691			397				4.294	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	13.682	89	790.695	6.463	3.513.017	5.944	360.359	2.772.172				380.486	5.944	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	4.106	74	352.592	4.574	392.577	4.054	200.745	61.764				130.068	4.054	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	845		71.702		73.852		35.915	6.956				30.981	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	3.010	37	192.205	2.570	171.008	2.316	54.457	164				116.387	2.316	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	138		8.652		8.250		2.947	220				5.083	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	43		3.002		3.734		1.243	864				1.626	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	51		3.444		3.576		1.073	201				2.303	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	1.010	1	75.877	77	111.922	26	46.734	38.936				26.252	26	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	588		32.109		43.325			12.863				30.462	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	173		10.561		10.022			42				9.980	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	4		99		149			53				95	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	5.822	4.368	406.370	299.356	463.675	260.019	50.848	108.566				304.262	260.019	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG319	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	1		5		5							5	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AGG320	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	77		6.180		6.044		5.749					295	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	6		411		403							403	0	31/05/20	31/05/20	29/02/20			2020	
LAB_R	AMB394	AGG320	NEW LAB S.R.L. - AMB394	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	2		141		138							138	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	10		591		1.087			521				566	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	3		177		290			116				175	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	973		122.535		126.456			9.395		910		116.151	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	510299	AGG320	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	84		11.197		10.643					697		9.946	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	1.916	43	245.015	5.726	440.748	5.349	3.775	208.435		5.515		223.023	5.349	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C.	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	47		5.787		5.499							5.499	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	7.237	33	947.592	4.102	1.555.240	3.977		645.156		42.967		867.117	3.977	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	1.778	43	230.291	5.896	217.729	5.481		364		8.041		209.324	5.481	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	2.304	5	297.434	600	282.099	544	564	76		9.434		272.025	544	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	415	10	45.055	1.207	41.310	1.166		499				40.811	1.166	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	10		591		530							530	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	16		1.557		1.716			179				1.537	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	532		59.832		57.120			59				57.061	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	3		177		164							164	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	2		118		118							118	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	1.900	1.325	271.736	188.336	255.851	176.905				34.236		221.616	176.905	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB_R7	AGG320	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	24		2.852		2.585							2.585	0	29/02/20	29/02/20	29/02/20			2020	
LAB	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	11.582	33	38.296	134	31.146	109	25	43	3.523			27.555	109			30/11/21	A	3,42	2021	
LAB	440076	440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	6.474	8	22.351	48	17.986	33	4	237				17.745	33	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	NA1	NA1	6.583	45	22.499	165	18.626	140	-	-	2.788			15.838	140	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	NA1	NA1	144.416	21	492.722	53	411.626	33	35	-				411.591	33	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	198.983	23	741.969	65	540.178	55	133	37.522	137.067			365.456	55	30/11/21	30/11/21	30/09/21	B	3,62	2021	
LAB	470162	470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	LABORATORIO SCARLATTI SRL DEL DOTT. UMBERTO POLVERINO - 470162	NA1	NA1	36.138		122.203		96.007		-	-	6.881			89.126	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	NA1	NA1	498		1.681		1.350		-	-	296			1.054	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	220.212	55	728.054	261	628.138	226	345	6.386				621.407	226	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	490216	490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	LABORATORIO ANALISI S.GIUSEPPE DEL DR.CORTESE S.& C. S.A.S. - 490216	NA1	NA1	47.817	8	157.027	27	138.643	22	-	-	16.372			122.271	22	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	490219	490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	LABORATORIO PATOLOGIA CLINICA SAS DI PAGANO PAOLO C - 490219	NA1	NA1	29.159		92.810		82.013		2	19				81.992	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	73.835	26	254.033	149	195.501	103	16	280				195.204	103	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	60.629	62	237.911	238	181.390	126	186	32.301	8.962	1.489		138.452	126	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	NA1	NA1	52.189		195.850		161.462		0	72				161.390	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	500235	500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	LAB. ANALISI CLINICHE ALFREDO PAGANO S.A.S. - 500235	NA1	NA1	51.537		173.331		150.213		-	-	3.200			147.013	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	217.138	186	739.998	658	699.975	613	419	3.599				695.957	613	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	510273	510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	BIOCLINICAL S.N.C. - 510273	NA1	NA1	21.963		81.848		70.019		1	10				70.008	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	510295	510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	STUDIO DI PATOLOGIA CLINICA S.A.S. - 510295	NA1	NA1	2.785	9	10.311	69	8.198	23	1	11	3.036			5.150	23	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	32.092		102.647		91.826		3	176	7.993			83.654	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	74.190	6	479.280	39	414.346	39	508	265.047	71.747			77.044	39	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	520323	520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	CENTRO RICERCHE ED ANALISI CLINICHE <<S. GIOVANNI>> S.R.L. - 520323	NA1	NA1	150.859		478.737		427.960		-	-				427.960	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	53.569	28	173.015	75	152.446	70	-	225				152.221	70	30/11/21	30/11/21	30/09/21	B	3,62	2021	
LAB	520329	520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	LABORATORIO ANALISI CLINICHE <<S.E.M.>> S.N.C. - 520329	NA1	NA1	58.389		186.118		162.347		-	-				162.347	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	NA1	NA1	33.028		109.677		93.601		-	-				93.601	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	65.170		219.429		187.657		50	349	9.254			178.004	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	78.771		268.055		234.009		2	206				233.801	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	168.674		583.609		552.972		-	1.829				551.143	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	77.639	170	284.593	1.271	228.336	677	96	134.950	18.997			74.293	677	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	527.713	2.522	1.966.276	10.959	1.427.490	6.480	460	84.774				1.342.256	6.480	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	395.392	699	1.361.574	3.282	1.138.418	2.137	66.234	42.330				1.029.853	2.137	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	721.869	629	2.606.907	2.877	2.026.673	1.730	1.353	45.663	97.726			1.881.931	1.730	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	142.009	119	488.120	622	408.930	361	1.111	4.540				403.279	361	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	217.008		707.172		598.723		-	1.217				597.506	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	218.384		712.964		657.037		7	519				656.510	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	242.663	461	910.235	1.630	809.551	1.313	476	63.221				745.854	1.313	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	397.484		1.300.295		1.178.032		336	5.065				1.172.631	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	759.731	752	2.592.830	3.267	2.103.025	1.920	3,31	1.991,51				2.101.030	1.920	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG316	AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BRANCACCIO - AGG316	NA1	NA1	110.776		363.596		316.116		3,71	25,88				316.087	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	209.148	90	710.726	326	588.034	219	596,96	259,18				587.178	219	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	53.571	7.381	471.720	251.424	398.851	205.974	32,66			315.497		83.321	43.029	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG319	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	68.335		211.842		190.217			-				190.217	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG320	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	151.313	39	533.696	124	457.119	89	242,12	9.254,20				447.623	89	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG321	AGG321	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	91.791		307.942		290.816		4,61	204,62				290.606	0	30/11/21	30/11/21	30/09/21	C	3,59	2021	
LAB	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	18.765	65	155.250	571	117.133	413	276,38			98.519		18.338	413	30/11/21	30/11/21	30/09/21	A	3,42	2021	
LAB_R	440021	440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	CENTRO DIAGN. ANAL. CLIN. MEGARIDE SNC L.GIORDANO & C. - 440021	NA1	NA1	1		23		23							23	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	NA1	NA1	1		77		77							77	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	NA1	NA1	1		6		6							6	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	1.456		94.699		87.768							87.768	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	47		2.318		2.157							2.157	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	490242	490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA "C.D.C."DI SIESTO S.A.S. - 490242	NA1	NA1	2		29		27							27	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	790	22	84.213	2.646	80.186	2.517						80.186	2.517	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	41		2.556		2.527							2.527	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	510408	510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	LABORATORIO DI ANALISI DR. MARIO NICOLETTI S.A.S. - 510408	NA1	NA1	1		77		73							73	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	3.811	35	264.105	3.235	246.503	3.021	80.945					165.558	3.021	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	520328	520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	LABOR. ANALISI CHIM. E CLIN. NOVIELLO LUIGI C. S.N.C. - 520328	NA1	NA1	4		237		232							232	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	530372	530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	CENTRO MEDICO NAZIONALE S.N.C. - 530372	NA1	NA1	7		146		140							140	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	530379	530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	L.A.C. DI ALESSANDRA DE MASI - 530379	NA1	NA1	1		23		6							6	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C. S.A.S. - 530381	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	66		4.953		4.892							4.892	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	2.431	124	191.247	10.595	179.225	9.718						179.225	9.718	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	1.108	39	94.043	3.802	88.547	3.541						88.547	3.541	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	503		50.041		47.348							47.348	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	1.987	35	136.052	4.983	123.952	4.904						123.952	4.904	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	57		3.584		3.383							3.383	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG307	AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	BIO4LAB S.C. A R.L. - AGG307	NA1	NA1	29		1.697		1.637							1.637	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	12		681		661							661	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	201		15.226		14.563							14.563	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	177		10.403		9.781							9.781	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG311	AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA1	NA1	69		3.856		3.655							3.655	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG317	AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NEAPOLIS MEDIALAB S.C. A R.L. - AGG317	NA1	NA1	3		146		140							140	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	57		5.149		4.589							4.589	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG319	AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	CONSORZIO IN.VE.NA. - AGG319	NA1	NA1	1		63		59							59	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AGG320	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	46		2.884		2.710							2.710	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	261		15.890		14.677							14.677	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	470156	470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	CENTRO DIAGNOSTICO NINNI-SCOGNAMIGLIO &C S.A.S. - 470156	NA1	NA1	4		236		230							230	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	490209	490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	CENTRO DIAGNIOSTICO LIETI S.A.S. DI ROCCO CASTALDO - 490209	NA1	NA1	2		118		118							118	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	490243	490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	LAB. C. PANDOLFI & C. DI DI BIASE DOTT. SEBASTIANO SAS - 490243	NA1	NA1	1.146	3	139.549	364	134.322	308						134.322	308	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	500236	500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	CENTRO DI DIAGNOSTICA CLINICA S.A.S. DI COPPOLA DIEGO &C - 500236	NA1	NA1	2		118		117							117	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	NA1	NA1	6.584	90	853.759	11.023	826.581	10.674	306.060					520.521	10.674	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	530381	AGG321	LABORATORIO MAIELLO DI CRISCI BERSABEA C.	ATI MAIELLO NEFROCENTER LAB - AGG321	NA1	NA1	18		2.318		2.224							2.224	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG300	AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	INNOVALAB S.C. A R.L. - AGG300	NA1	NA1	4.917	200	635.202	27.257	612.352	25.940						612.352	25.940	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG301	AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	LABORATORI BASILE - AGG301	NA1	NA1	838	42	108.620	5.646	103.871	5.353						103.871	5.353	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG302	AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	HUB LABS S.C.A.R.L. - AGG302	NA1	NA1	1.708		214.523		204.994							204.994	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG305	AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI SRL - AGG305	NA1	NA1	349	25	33.226	2.567	30.669	2.497						30.669	2.497	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG306	AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	DIAGNOSTICLAB 2.0:LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE DE ANGELIS SRL - AGG306	NA1	NA1	2		118		116							116	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG308	AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	CONSORZIO ILAB - AGG308	NA1	NA1	11		955		944							944	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG309	AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	SALUS S.C.A.R.L. - AGG309	NA1	NA1	443		50.916		49.440							49.440	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG310	AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	DIAGNOSTICA TERRITORIALE S.C. A R.L. - AGG310	NA1	NA1	2		118		118							118	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG318	AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	OMNIALAB S.C. S.R.L. - AGG318	NA1	NA1	203		31.172		29.823							29.823	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AGG320	AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	CITY LAB. S.C.A.R.L. - AGG320	NA1	NA1	85		10.066		9.797							9.797	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB_R7	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	NA1	NA1	1		59		57							57	0	28/02/21	28/02/21	28/02/21			2021	
LAB	021050	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	NA2	NA2	16.741	0	45.991	0	37.916	0					348	37.568	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNOS	NA2	NA2	99.352	0	309.052	0	241.577	0		54			1.747	239.776	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	021052	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	NA2	NA2	16.193	0	39.078	0	32.393	0		261			1.053	31.079	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	021053	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	NA2	NA2	60.085	0	184.440	0	146.928	0					1.083	145.845	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022015	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	NA2	NA2	20.790	0	60.536	0	48.473	0		178		839	335	47.121	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022019	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	NA2	NA2	59.970	0	176.104	0	149.951	0		76			1.109	148.766	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022020	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	NA2	NA2	38.098	0	112.508	0	92.130	0					596	91.534	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022021	AGG414	LABORATORIO DA.MO.	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	7.524	0	23.079	0	19.701	0		742			616	18.343	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022026	AGG414	EMO TEST SRL	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	83.761	261	486.544	2.250	444.386	2.031					28.317	416.069	2.031	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022027	022027	I.S.M. BAIA SRL	I.S.M. BAIA SRL	NA2	NA2	5.653	0	17.203	0	15.502	0		501			504	14.498	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022031	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	NA2	NA2	101.340	83	339.675	563	264.229	308		211			1.858	262.160	308	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022032	AGG414	CENTRO POLIDIAGNOSTICO FLEGREO SAS LABORATORIO ANALISI CHIMICO CLINICHE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	5.223	0	16.634	0	13.736	0		684			424	12.628	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	022061	AGG414	MICRON SAS	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	7.133	0	22.973	0	19.885	0		1.390			601	17.894	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	NA2	NA2	5.392	0	16.576	0	14.937	0					158	14.778	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	Mugnano
LAB	023017	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	NA2	NA2	60.520	31	205.762	53	168.308	43					1.344	166.963	43	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	023020	AGG413	C.M.G.M. SAS DI ORABONA GIOVANNI	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	8.217	0	26.789	0	23.376	0					760	22.616	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	NA2	NA2	822	0	1.708	0	1.428	0		90		44	12	1.283	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	023028	AGG311	GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI ORSI ANTONIO C. SAS	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA2	NA1	46.170	9	143.773	22	123.278	17		62			945	122.271	17	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	023041	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	NA2	NA2	76.370	0	247.812	0	201.386	0		1.484			1.376	198.526	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	023042	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	NA2	NA2	121.951	0	385.334	0	325.390	0					2.545	322.845	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	023053	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	NA2	NA2	98.324	0	308.396	0	272.751	0		474			1.974	270.303	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	322011	AGG413	LABORATORIO ANALISI CLINICHE SALUS	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	10.032	5	30.718	32	26.617	27					865	25.752	27	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	332311	AGG413	CENTRO POLIDIAGNOSTICO S. ANNA" SRL"	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	9.374	0	30.174	0	26.773	0					870	25.903	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	332611	332611	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	NA2	NA2	95.311	193	333.190	563	289.229	438		23.219			2.065	263.945	438	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	332811	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	NA2	NA2	64.154	57	212.259	164	188.652	134		4.143			1.413	183.096	134	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	412011	AGG413	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOLABOR SAS DI PERROTTA TERESA C	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	37.820	0	125.168	0	108.712	0		2.678			792	105.243	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	412311	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	NA2	NA2	74.961	0	238.996	0	220.106	0		4.239			1.613	214.254	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	520318	AGG301	ex AGG 415 UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	LABORATORI BASILE - AGG301	NA2	NA1	69.206		25.034		21.742							21.742	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	612511	AGG202	SAS CENTRO SABIN LABORATORIO ANALIS CLINICHE	Life Labs S.C.a R.L.	NA2	CE	6.087	0	21.104	0	20.168	0		70		365	323	19.410	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	613211	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	NA2	NA2	31.501	15	103.325	47	89.455	32					669	88.786	32	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	613311	613311	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	NA2	NA2	46.644	55	144.937	155	126.423	125				3.499	918	122.006	125	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	613411	AGG623	S.G. S.A.S. DI PARIVA S.R.L.	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	NA2	SA	93.681	56	309.914	269	266.595	224		9.908			2.004	254.683	224	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	614011	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	NA2	NA2	66.151	142	217.692	563	183.769	468		2.208			1.546	180.015	468	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	NA2	NA2	3.347	0	10.111	0	9.590	0		1.901			95	7.594	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	Acerra
LAB	690700	AGG202	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT.SSA ROSA PIROLO SAS""	Life Labs S.C.a R.L.	NA2	CE	28.674	0	92.546	0	74.159	0		889			1.222	72.049	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	690700	AGG202	ex AGG 415 UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	Life Labs S.C.a R.L.	NA2	CE	69.206		87.077		73.508							73.508	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	690800	AGG509	LABORATORIO SOGLAM SAS	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA2	NA3	34.949	3	113.590	18	93.994	13		4.780			1.487	87.726	13	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	712111	712111	C.E.A. SRL	C.E.A. SRL	NA2	NA2	53.785	0	176.842	0	156.180	0		1.200			1.218	153.763	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	712211	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	NA2	NA2	47.241	9	145.461	56	123.450	0		2			998	122.451	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	712311	AGG601	CENTRO DIAGNOSTICO CUCCURESE DR. LIBORIO C. SRL	I.D.R. S.C.A.R.L.	NA2	SA	20.427	0	67.137	0	60.589	0		3.344			696	56.549	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	712411	712411	CLEMI S.R.L.	CLEMI S.R.L.	NA2	NA2	73.442	0	239.107	0	213.549	0		3.504			1.526	208.519	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	812311	812311	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	NA2	NA2	53.090	0	168.123	0	146.853	0		674			1.124	145.055	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	822011	AGG411	LABORATORIO DI ANALISI DI G. TUCCILLO C.	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	NA2	NA2	30.024	0	93.473	0	83.889	0		940			1.209	81.740	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	822011	AGG411	ex AGG 415 UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	NA2	NA2	69.206		26.855		24.236							24.236	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	832111	AGG413	LABORATORIO DI ANALISI BIOLABOR CRISPANO SAS DI PERROTTA TERESA	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	24.272	0	81.499	0	73.166	0		1.777			636	70.753	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG401	AGG401	MAJOR LAB SRL	MAJOR LAB SRL	NA2	NA2	399.433	208	1.288.440	664	1.122.776	457		3.781			8.088	1.110.908	457	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG402	AGG402	LAB AKTIS S.C.R.L.	LAB AKTIS S.C.R.L.	NA2	NA2	222.906	344	704.080	974	609.586	723	33		120.645		4.889	484.020	723	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	270.647		857.494		739.245			2.977			5.457	730.811	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG404	AGG404	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	NA2	NA2	72.331	125	232.612	490	200.398	445	1				1.460	198.937	445	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	198.289	48	1.090.843	423	1.013.716	127		48.660	86.744		14.220	864.093	127	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	892.361	395	3.170.315	1.398	3.018.508	1.004	6.064	593.701			28.270	2.390.473	1.004	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG407	AGG407	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CAMILLO GOLGI	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CENTRO ANALISI CLINICHE CAMILLO GOLGI	NA2	NA2	177.947	42	566.895	79	485.420	59	24	19			3.685	481.692	59	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG408	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	NA2	NA2	446.728	164	1.396.821	425	1.209.597	330	8	13.422			8.816	1.187.351	330	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG409	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	MULTILAB CAMPANIA SRL	NA2	NA2	400.732	112	1.307.822	306	1.125.543	266		8.867			8.740	1.107.936	266	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG410	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA2	NA2	206.446	40	611.534	84	519.322	59		6.359			2.943	510.020	59	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG411	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	NA2	NA2	214.073	76	753.039	351	606.663	245		26.272			4.486	575.904	245	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	79.485	200	1.250.528	1.005	1.195.717	535						1.195.717	535	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG413	AGG413	DIALAB RETE D'IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	154.825	3	504.938	11	447.715	6					1.254	446.462	6	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	105.135	261	346.946	2.250	293.283	2.031						293.283	2.031	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R	022026	AGG414	EMO TEST SRL	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	5.571	242	446.780	28.742	409.582	27.026		1.102	295.053			113.427	27.026	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	223	7	15.387	445	14.365	388						14.365	388	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	5.664	36	482.775	2.840	436.728	2.492		116.208		89.306		231.214	2.492	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	8.379	48	441.543	3.936	349.812	3.405		179.654				170.158	3.405	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R	AGG409	AGG409	MULTILAB SCARL	MULTILAB CAMPANIA SRL	NA2	NA2	543	1	37.349	63	33.990	61						33.990	61	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	11.607	159	702.331	17.411	647.845	16.632	112.298	14.220				521.328	16.632	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R7	022026	AGG414	EMO TEST SRL	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	13.560	261	1.650.673	2.250	1.494.602	2.031	164.347	70.788		68.154	28.317	1.162.996	2.031	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R7	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	1.180	13	159.558	1.815	147.158	1.669	684	9.436				137.039	1.669	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R7	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	5.679	47	697.465	6.492	443.581	5.967		155.165				288.416	5.967	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB_R7	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	25.341	1.389	3.053.591	169.403	2.975.233	166.305	102.210	4.846	643.002	288.330	43.020	1.893.826	166.305	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	
LAB	021050	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	NA2	NA2	15.266	0	42.011	0	34.755	0						34.755	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNOS	NA2	NA2	105.418	0	336.757	0	266.671	0		4.319				262.352	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	021052	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	NA2	NA2	14.712	0	36.521	0	30.104	0						30.104	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	021053	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	NA2	NA2	57.920	0	181.048	0	144.789	0		143				144.646	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	022015	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	NA2	NA2	20.633	0	61.265	0	49.634	0						49.634	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	022019	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	NA2	NA2	62.428	0	187.123	0	159.712	0		5.571				154.141	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	022020	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	NA2	NA2	35.654	0	109.099	0	88.182	0		2.509				85.673	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	022026	AGG414	EMO TEST SRL	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	72.180	509	730.259	4.465	692.884	2.096						692.884	2.096	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	022027	022027	I.S.M. BAIA SRL	I.S.M. BAIA SRL	NA2	NA2	5.540	0	16.507	0	14.695	0		78				14.617	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	022031	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	NA2	NA2	90.739	49	308.057	160	242.184	135		97				242.087	135	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	NA2	NA2	4.315	0	14.047	0	12.282	0						12.282	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	Mugnano
LAB	023017	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	NA2	NA2	54.370	0	185.298	0	152.004	0		1.472				150.532	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	NA2	NA2	677	0	1.400	0	1.180	0						1.180	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	023028	AGG311	GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI ORSI ANTONIO C. SAS	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA2	NA1	39.907	0	131.824	0	110.873	0		1.928				108.945	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	023041	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	NA2	NA2	73.708	0	246.370	0	200.100	0						200.100	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	023042	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	NA2	NA2	112.997	0	367.524	0	305.629	0		1.157				304.472	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	023053	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	NA2	NA2	103.063	0	332.296	0	290.063	0		10.918				279.146	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	332611	332611	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	NA2	NA2	94.384	0	351.308	0	299.846	0		40.406				259.440	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	332811	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	NA2	NA2	63.297	7	210.338	54	180.186	44		7.958				172.228	44	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	412011	AGG413	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOLABOR SAS DI PERROTTA TERESA C	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	5.941	0	18.321	0	16.406	0						16.406	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	412311	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	NA2	NA2	62.631	0	196.424	0	178.303	0		137				178.166	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	613211	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	NA2	NA2	28.139	0	92.021	0	79.336	0						79.336	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	613311	613311	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	NA2	NA2	48.255	0	146.824	0	126.798	0		2.599				124.199	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	613411	AGG623	S.G. S.A.S. DI PARIVA S.R.L.	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	NA2	SA	79.633	51	258.953	200	220.825	165		1.292				219.532	165	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	614011	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	NA2	NA2	59.165	3	198.910	5	168.489	5		160				168.329	5	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	NA2	NA2	3.930	0	9.025	0	8.590	0		634				7.956	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	Acerra
LAB	712111	712111	C.E.A. SRL	C.E.A. SRL	NA2	NA2	55.859	0	188.428	0	163.229	0		960				162.269	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	712211	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	NA2	NA2	46.995	0	142.491	0	121.586	0		3.705				117.882	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	712411	712411	CLEMI S.R.L.	CLEMI S.R.L.	NA2	NA2	72.696	0	241.262	0	210.266	0		4.965				205.301	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	812311	812311	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	NA2	NA2	50.644	0	161.523	0	139.546	0		3.438				136.108	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	832111	AGG413	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE BIOLABOR CRISPANO SAS DI PERROTTA TERESA C.	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	9.311	0	29.724	0	26.853	0						26.853	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG401	AGG401	MAJOR LAB SRL	MAJOR LAB SRL	NA2	NA2	408.230	82	1.403.561	400	1.207.507	243	156	25				1.207.326	243	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG402	AGG402	LAB AKTIS S.C.R.L.	LAB AKTIS S.C.R.L.	NA2	NA2	201.144	142	639.154	528	556.938	407	83	3.552				553.303	407	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	260.467	14	842.284	46	716.934	46		2.479				714.455	46	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG404	AGG404	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	NA2	NA2	72.742	0	240.872	0	203.872	0	261					203.611	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	174.405	0	774.853	0	701.677	0						701.677	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	778.168	117	3.071.222	488	2.736.997	260						2.736.997	260	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG407	AGG407	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CENTRO ANALISI CLINICHE CAMILLO GOLGI	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CENTRO ANALISI CLINICHE CAMILLO GOLGI	NA2	NA2	191.134	47	621.597	87	530.212	57	157					530.056	57	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG408	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	NA2	NA2	420.275	130	1.325.962	349	1.146.377	284	252	1.211				1.144.915	284	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG409	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	MULTILAB CAMPANIA SRL	NA2	NA2	389.264	20	1.292.304	51	1.100.339	41	31					1.100.308	41	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG410	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA2	NA2	232.868	0	711.190	0	595.142	0			7.015			588.127	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG411	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	NA2	NA2	286.349	63	984.743	351	800.627	106	91	44				800.492	106	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	80.302	44	1.156.041	185	1.094.328	113	1.321					1.093.007	113	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG413	AGG413	DIALAB RETE D'IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	226.189	28	741.776	143	641.084	138		42	971			640.071	138	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	78.497	0	244.461	0	204.936	0						204.936	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R	022026	AGG414	EMO TEST SRL	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	2.415	101	260.575	11.247	239.192	10.323		35.621		75.747		127.824	10.323	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	370	0	23.833	0	22.027	0						22.027	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	2.876	0	245.608	0	221.131	0		61.190		25.072		134.870	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	11.438	9	838.446	549	703.913	437		255.109				448.804	437	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG409	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	MULTILAB CAMPANIA SRL	NA2	NA2	260	0	17.040	0	15.444	0						15.444	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	2.910	54	329.246	6.120	315.616	6.120	40.279	54.964		50.624		169.748	6.120	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	022026	AGG414	EMO TEST SRL	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	11.071	2.139	1.343.625	258.118	1.243.289	246.107	4.585	161.115		28.980		1.048.609	246.107	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	1.481	0	194.383	0	181.421	0	39	5.553		14.404		161.425	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	10.479	0	1.278.775	0	1.227.077	0	43.350	200.021	628.701	12.689		342.317	0	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB_R7	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	30.519	1.324	3.672.751	157.099	3.584.051	157.099	635.093	529.558	319.907	30.543		2.068.950	157.099	20/11/19	20/11/19	25/02/19			2019	
LAB	021050	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	NA2	NA2	21.885	0	60.225	0	48.434	0	3.218					45.216	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNOS	NA2	NA2	124.721	0	418.023	0	316.986	0	577	37				316.373	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	021052	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	NA2	NA2	20.667	0	49.666	0	40.361	0	6					40.355	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	021053	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	NA2	NA2	72.867	0	239.215	0	183.465	0	17					183.448	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	022015	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	NA2	NA2	24.396	0	73.301	0	57.655	0	3					57.653	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	022019	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	NA2	NA2	78.000	0	235.730	0	199.837	0	127	77				199.633	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	022020	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	NA2	NA2	41.321	33	126.382	94	101.035	74	83	41				100.911	74	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	022027	022027	I.S.M. BAIA SRL	I.S.M. BAIA SRL	NA2	NA2	6.820	49	21.291	182	18.851	182	144	214				18.493	182	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	022031	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	NA2	NA2	107.337	40	373.130	226	289.326	186	60	465				288.801	186	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	NA2	NA2	3.075	0	9.436	0	8.206	0	3					8.203	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	Mugnano
LAB	023017	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	NA2	NA2	60.965	0	213.715	0	172.016	0	26					171.990	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	NA2	NA2	814	0	1.535	0	1.325	0	5					1.320	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	023028	AGG311	GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI ORSI ANTONIO C. SAS	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA2	NA1	45.148	0	152.903	0	124.916	0	50					124.866	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	023041	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	NA2	NA2	72.385	0	243.873	0	197.468	0	11					197.458	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	023042	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	NA2	NA2	117.687	0	378.697	0	313.542	0	67					313.475	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	023053	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	NA2	NA2	95.901	0	318.520	0	274.337	0	77					274.260	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	332611	332611	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	NA2	NA2	72.510	19	245.278	44	205.347	29	817					204.530	29	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	332811	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	NA2	NA2	70.956	9	242.715	38	203.197	2	965					202.232	2	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	412311	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	NA2	NA2	66.335	0	207.592	0	188.603	0	76					188.526	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	613211	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	NA2	NA2	28.525	0	93.777	0	79.184	0	211	63				78.909	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	613311	613311	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	NA2	NA2	49.596	0	157.216	0	130.353	0	130					130.223	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	614011	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	NA2	NA2	72.968	16	252.408	95	200.808	44	23					200.785	44	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	NA2	NA2	5.276	0	12.054	0	11.348	0	134					11.214	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	Acerra
LAB	712111	712111	C.E.A. SRL	C.E.A. SRL	NA2	NA2	63.619	0	211.655	0	179.558	0	546					179.012	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	712211	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	NA2	NA2	48.195	0	154.753	0	124.564	0	675	23				123.865	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	712411	712411	CLEMI S.R.L.	CLEMI S.R.L.	NA2	NA2	65.888	0	218.961	0	188.074	0	86					187.987	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	812311	812311	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	NA2	NA2	54.973	0	178.486	0	151.320	0	5					151.315	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG401	AGG401	MAJOR LAB SRL	MAJOR LAB SRL	NA2	NA2	414.253	363	1.437.827	1.265	1.234.289	871	11.366					1.222.923	871	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG402	AGG402	LAB AKTIS S.C.R.L.	LAB AKTIS S.C.R.L.	NA2	NA2	234.853	846	765.545	2.698	663.570	2.078						663.570	2.078	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	269.187	44	896.243	97	747.150	92						747.150	92	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG404	AGG404	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	NA2	NA2	83.596	147	275.841	528	233.700	468						233.700	468	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	197.947	48	788.949	423	561.580	127	5.795	51.388				504.397	127	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	830.811	900	2.870.891	3.235	2.309.892	2.215	29.770					2.280.123	2.215	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG407	AGG407	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CAMILLO GOLGI	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CENTRO ANALISI CLINICHE CAMILLO GOLGI	NA2	NA2	205.583	148	678.359	327	575.105	257	103					575.002	257	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG408	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	NA2	NA2	488.717	465	1.575.722	1.208	1.343.797	1.008	5.067					1.338.729	1.008	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG409	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	MULTILAB CAMPANIA SRL	NA2	NA2	389.226	296	1.325.329	951	1.117.044	684						1.117.044	684	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG410	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA2	NA2	266.707	74	833.427	227	687.947	126						687.947	126	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG411	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	NA2	NA2	344.443	205	1.212.003	881	969.458	480	3.804					965.654	480	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	99.606	379	703.325	1.847	264.578	1.046	871					263.707	1.046	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG413	AGG413	DIALAB RETE D'IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	273.967	31	917.259	153	781.081	143	5.297					775.783	143	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	189.847	544	940.002	4.482	505.605	4.066	2.234					503.372	4.066	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	766	0	51.689	0	47.068	0						47.068	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	5.629	0	989.411	0	947.130	0	86.302	384.584				476.244	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	10.535	73	1.060.303	5.425	966.570	4.683		722.177				244.393	4.683	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R	AGG409	AGG409	MULTILAB SCARL	MULTILAB CAMPANIA SRL	NA2	NA2	164	0	10.995	0	9.949	0						9.949	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	1.613	4	206.130	301	200.965	263	3.386	116.630				80.949	263	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	2.315	303	320.338	33.864	303.581	31.504		124.725				178.856	31.504	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R7	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	8.144	0	1.155.828	0	1.119.263	0	101.771	547.334				470.157	0	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R7	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	10.021	38	1.452.403	4.626	1.414.094	4.301		675.927				738.167	4.301	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R7	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	9.035	615	1.784.408	73.170	1.744.043	71.612		1.818				1.742.225	71.612	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB_R7	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	11.009	3.351	2.053.536	402.032	1.933.177	379.251	27.427	392.918				1.512.832	332.407	06/11/20	06/11/20	14/02/20			2020	
LAB	021050	021050	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA C.S.M.F. DI G. SCIAUDONE C. SNC	NA2	NA2	20.473	0	59.467	0	48.443	0	441	155				47.846	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNOS	NA2	NA2	134.202	123	466.849	583	349.513	471	983					348.529	471	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	021052	021052	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	LABORATORIO ANALISI CLINICHE E MICROBIOLOGICHE AIMATOS DI L. POLITO C. SAS	NA2	NA2	21.081	0	53.985	0	44.574	0						44.574	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	021053	021053	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DE LUCIANO VAINO S.R.L.	NA2	NA2	76.256	0	262.737	0	199.580	0	23	35				199.521	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	022015	022015	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	CENTRO DIAGNOSTICO CENTANE DI MARINA LAPENNA SAS	NA2	NA2	25.372	0	80.623	0	62.539	0	26					62.513	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	022019	022019	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO QUARTO SRL	NA2	NA2	74.880	0	237.704	0	198.259	0	186	87				197.986	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	022020	022020	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE DOTT. DE SIANO MARIA MICHELA	NA2	NA2	42.267	17	132.937	55	107.947	40	191	1.385				106.371	40	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	022027	022027	I.S.M. BAIA SRL	I.S.M. BAIA SRL	NA2	NA2	9.312	0	32.563	0	25.862	0	341	162				25.359	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	022031	022031	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	MEBIOS SRL LABORATORIO DI PATOLOGIA CLINICA	NA2	NA2	107.996	40	395.944	243	291.892	136	192					291.700	136	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	NA2	NA2	2.121	0	7.543	0	6.057	0	18					6.039	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	Mugnano
LAB	023017	023017	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	GESTIONE SERVIZI LABORATORI MATTACE RASO SANTE CO	NA2	NA2	61.835	0	222.019	0	172.334	0	94	77				172.162	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	NA2	NA2	554	0	1.050	0	781	0	8					773	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	023028	AGG311	GESTIONE SERVIZI LABORATORI DI ORSI ANTONIO S.R.L.	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	NA2	NA1	38.339	0	129.289	0	107.463	0	80					107.383	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	023041	023041	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	CENTRO DIAGNOSTICO DI FERNICOLA MARIA TERESA C. SAS	NA2	NA2	68.473	0	234.149	0	187.230	0	27					187.204	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	023042	023042	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	CENTRO DIAGNOSTICO ANALISI CLINICHE DOTT. CERCIELLO E BASILE SNC	NA2	NA2	120.219	3	400.332	23	323.332	18	90					323.242	18	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	023053	023053	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	CENTRO S. NICOLA SAS DI DI TOMMASO ANTONIO C.	NA2	NA2	88.580	0	301.245	0	259.584	0	121	254				259.209	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	332611	332611	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO S.ANTIMO SRL	NA2	NA2	70.025	15	249.697	99	194.564	43	2.051	1.240				191.274	43	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	332811	332811	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	CE.DIA. CENTRO DIAGNOSTICO DI ERRICO PAOLA C. SAS	NA2	NA2	73.071	56	260.759	260	212.670	250	1.922	2				210.746	250	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	412311	412311	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	ALFA ANALISI CLINICHE SRL	NA2	NA2	72.185	0	234.251	0	211.804	0	122	142				211.540	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	613211	613211	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	LABORATORIO ANALISI CLINICHE FLEMING""	NA2	NA2	32.059	0	110.705	0	90.411	0	132					90.280	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	613311	613311	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	ANALISI CLINICHE GAMMA X S.R.L.	NA2	NA2	66.767	0	222.304	0	184.208	0	298					183.910	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	614011	614011	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	SALUS DI FERRARA TERESA SAS LABORATORIO ANALISI CLINICHE	NA2	NA2	76.971	0	270.013	0	219.257	0	71					219.187	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	NA2	NA2	2.709	0	5.637	0	5.177	0	150					5.027	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	Acerra
LAB	712111	712111	C.E.A. SRL	C.E.A. SRL	NA2	NA2	69.421	0	238.741	0	197.358	0	509					196.849	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	712211	712211	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	CENTRO DIAGNOSTICO SACRI CUORI SNC	NA2	NA2	53.187	0	176.634	0	139.635	0	444	863				138.328	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	712411	712411	CLEMI S.R.L.	CLEMI S.R.L.	NA2	NA2	53.798	0	187.556	0	156.421	0	235	3.580				152.606	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	812311	812311	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	CENTRO DIAGNOSTICO ALFA" SAS"	NA2	NA2	50.762	0	167.333	0	140.588	0	11					140.577	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG401	AGG401	MAJOR LAB SRL	MAJOR LAB SRL	NA2	NA2	438.206	284	1.586.282	1.203	1.350.446	1.025	19.131	10.314				1.321.002	1.025	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG402	AGG402	LAB AKTIS S.C.R.L.	LAB AKTIS S.C.R.L.	NA2	NA2	246.216	246	822.444	926	711.238	694	1.181					710.057	694	30/09/21	30/09/21	11/02/21	B	2,90	2021	
LAB	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	256.412		862.952		719.371		1.060	1.208				717.103	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG404	AGG404	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	GALENO NETWORK - RETE D'IMPRESA	NA2	NA2	85.421	0	290.694	0	243.938	0	1.709	23				242.206	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	B	2,90	2021	
LAB	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	171.926		708.109		625.520		3.544	27.180				594.796	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	C	3,40	2021	
LAB	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	529.402		3.579.228		3.085.838		14.993	415.668				2.655.177	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	C	3,40	2021	
LAB	AGG407	AGG407	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CENTRO ANALISI CLINICHE CAMILLO GOLGI	CENTRO DIAGNOSTICO BISIGNANO - ORG. COM. CENTRO ANALISI CLINICHE CAMILLO GOLGI	NA2	NA2	238.336	17	809.696	46	674.403	36	5.377	2.372				666.654	36	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG408	AGG408	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	CO.RE.LAB. NAPOLI 2 NORD	NA2	NA2	536.924	68	1.803.422	267	1.513.295	195	7.317	220				1.505.758	195	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG409	AGG409	MULTILAB CAMPANIA SRL	MULTILAB CAMPANIA SRL	NA2	NA2	384.542	85	1.377.985	533	1.128.046	396	624	1.554				1.125.868	396	30/09/21	30/09/21	11/02/21	B	2,90	2021	
LAB	AGG410	AGG410	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	SOCIETA' CONSORTILE OPUS LAB S.R.L.	NA2	NA2	281.965	37	911.815	91	745.651	61	134	20.932				724.585	61	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG411	AGG411	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	EMILAB SOCIETA' CONSORTILE A.R.L.	NA2	NA2	384.427	303	1.429.970	1.353	1.084.385	787	5.594	9.123				1.069.669	787	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	105.231		469.382		353.875		173	129				353.573	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	C	3,40	2021	
LAB	AGG413	AGG413	DIALAB RETE D'IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM	DIALAB RETE DI IMPRESE ORGANO COMUNE CMGM SAS	NA2	NA2	291.332	0	1.002.556	0	837.761	0	5.367	34				832.360	0	30/09/21	30/09/21	11/02/21	A	2,69	2021	
LAB	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	192.625	1.139	779.997	10.169	627.312	9.509	3.956	2.866				620.490	9.509	30/09/21	30/09/21	11/02/21	C	3,40	2021	
LAB_R	AGG403	AGG403	CE.DI.ME SCARL	CE.DI.ME SCARL	NA2	NA2	1.230		78.121		72.461			0	31.801		4.326	36.333	0	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	4.384		381.443		363.241			43.432	33.684		30.444	255.681	0	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	6.954	121	551.836	6.656	512.586	5.464		69.653	63.513		40.370	339.049	2.941	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	1.049	5	107.062	300	103.185	298		23	0		10.976	92.186	160	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	2.630	486	276.157	55.425	261.086	52.194			24.825		25.138	211.123	28.093	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R7	AGG405	AGG405	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	D.E.M. GROUP S.C.A.R.L.	NA2	NA2	4.337		550.804		530.068			42.424			47.106	440.538	0	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R7	AGG406	AGG406	MFLAB S.C.A.R.L.	MFLAB S.C.A.R.L.	NA2	NA2	6.977	432	850.518	20.129	826.484	19.577		127.319			67.539	631.625	10.537	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R7	AGG412	AGG412	AMES GROUP	AMES GROUP	NA2	NA2	11.745	513	1.423.062	32.767	1.388.680	32.572	14.389	1.062		112.841	121.753	1.138.634	17.532	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB_R7	AGG414	AGG414	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	EMOTEST GROUP -RETE D'IMPRESE	NA2	NA2	17.511	6.407	2.148.909	780.938	2.040.519	744.518	351.926	0		177.160	146.004	1.365.428	400.736	11/03/21	11/03/21	11/02/21			2021	
LAB	008023	AGG515	LABORATORIO DOTT.SSA MARINA BIDELLO SAS - 008023	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	44.733	21	144.158	79	117.899	54		7.636	0	0	15.484	94.779	16						2018	
LAB	008026	AGG507	ISTITUTO MINERVA DI LANGELLOTTO S.A.S. - 008026	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	6.308	33	19.883	128	15.997	108		0	0	0	3.247	12.750	31						2018	
LAB	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	144.526	106	501.360	386	399.051	356		41.459	0	0	50.211	307.381	102						2018	
LAB	008029	AGG518	RUSSO R. E C. SAS DI GRANITO ILARIA - 008029	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	46.722	0	161.595	0	138.967	0		11.309	0	0	18.134	109.524	0						2018	
LAB	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	86.183	198	279.586	604	235.765	494		11.142	0	0	31.538	193.085	141						2018	
LAB	008112	AGG301	CENTRO DIAGN. ANALISI CLINICHE IGEA S.R.L. - 008112	LABORATORI BASILE - AGG301	NA3	NA1	94.928	0	291.254	0	244.137	0		22.616	0	0	30.956	190.564	0						2018	
LAB	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	263.897	566	888.006	2.626	714.983	2.092		83.411	0	0	89.175	542.397	598						2018	
LAB	008213	AGG515	LAB.ANALISI CLINICHE . DOTT.PAONE GABRIELE S.A.S. - 008213	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	16.138	4	49.029	35	44.226	35		3.558	0	0	5.718	34.950	10						2018	
LAB	008214	008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	NA3	NA3	72.863	143	221.528	361	187.336	286		8.260	0	0	25.445	153.631	82						2018	
LAB	008215	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L. - 008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L. - 008215	NA3	NA3	20.998	28	64.366	103	54.583	52		4.513	0	0	6.965	43.106	15						2018	
LAB	008313	008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	NA3	NA3	66.188	74	206.321	282	170.802	267		15.555	10.640	0	20.379	124.228	76						2018	
LAB	008412	AGG518	CENTRO DIAGNOSTICO CAPRIGLIONE S.A.S. - 008412	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	53.305	170	182.901	573	152.678	468		9.196	0	0	19.702	123.781	134						2018	
LAB	008413	AGG518	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOLABOR S.A.S - 008413	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	64.236	80	299.287	402	272.692	332		7.878	0	67.274	26.266	171.274	95						2018	
LAB	008415	AGG518	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI TAMBURRO G. & C. - 008415	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	34.644	83	123.874	430	109.397	380		3.842	3.630	707	13.780	87.438	109						2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	129.277	66	480.889	272	444.619	171		8.147	0	286	62.251	373.935	49						2018	
LAB	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	78.878	41	302.504	186	248.655	110		10.231	0	18.921	30.582	188.922	31						2018	
LAB	008441	AGG516	MAVIS SRL - (EX VILLA POPPEA SRL) - 008441	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	136.776	287	453.346	1.162	389.812	812		18.759	0	0	52.679	318.374	232						2018	
LAB	008443	AGG516	CMN LABORATORIO DI ANALISI S.R.L. - 008443	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	42.281	86	135.079	397	115.000	296		4.758	12.814	0	13.613	83.815	85						2018	
LAB	008512	AGG518	ANALISI CLINICHE MAZZA MATTIA &CO DI MAZZA C. S.A.S - 008512	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	18.879	0	60.376	0	51.692	0		5.876	0	0	6.488	39.328	0						2018	
LAB	008517	AGG517	LAB.AN. CLINICHE SALERNO-PONTILLO S.N.C - 008517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	106.916	24	359.425	68	300.317	68		32.975	0	0	36.947	230.395	19						2018	
LAB	008521	AGG518	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	82.569	153	257.512	471	212.126	146		11.583	0	0	28.185	172.358	42						2018	
LAB	008524	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	NA3	NA3	48.976	0	154.203	0	137.585	0		11.579	0	0	17.257	108.749	0						2018	
LAB	008528	AGG517	MEDILAB ANALISI S.N.C - 008528	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	79.342	54	254.283	249	215.849	108		24.930	0	0	26.898	164.021	31						2018	
LAB	008614	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	NA3	NA3	26.025	10	93.775	28	75.449	23		3.902	0	1.250	10.066	60.231	7						2018	
LAB	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	139.091	577	510.083	2.205	454.969	1.844		51.478	0	16.566	54.677	332.248	527						2018	
LAB	008714	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	NA3	NA3	51.018	50	169.194	136	128.766	101		13.496	7.088	0	14.716	93.466	29						2018	
LAB	008716	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	NA3	NA3	100.226	60	328.868	163	249.087	133		29.498	0	0	30.680	188.909	38						2018	
LAB	008810	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	NA3	NA3	104.114	27	343.219	157	264.219	147		19.571	22.069	0	30.143	192.436	42						2018	
LAB	008812	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	NA3	NA3	66.868	47	226.937	144	170.821	109		19.670	0	0	20.940	130.211	31						2018	
LAB	008813	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	NA3	NA3	62.110	122	237.155	560	168.004	290		17.696	8.575	11.089	17.785	112.858	83						2018	
LAB	009010	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	NA3	NA3	20.402	40	70.301	173	60.859	158		3.939	0	0	7.842	49.078	45						2018	
LAB	009011	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	NA3	NA3	20.461	0	69.174	0	59.815	0		4.082	0	0	7.847	47.886	0						2018	
LAB	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	140.984	0	503.000	0	391.462	0		32.559	0	0	49.842	309.061	0						2018	
LAB	009017	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	NA3	NA3	38.860	2	118.688	9	100.384	4		7.664	0	0	12.946	79.773	1						2018	
LAB	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	NA3	NA3	325	0	630	0	605	0		0	0	0	86	519	0						2018	
LAB	710900	AGG202	CENTRO DIAGNOSTICO SALUS S.N.C. - 710900	Life Labs S.C.a R.L.	NA3	CE	15.103	20	47.143	63	36.688	43		1.996	0	0	4.603	30.090	12						2018	
LAB	711000	AGG603	BIOLABOR S.N.C. - 711000	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA3	SA	61.185	41	199.283	186	164.807	161		694	0	0	23.614	140.499	46						2018	
LAB	730800	AGG514	CENTRO DIAGNOSTICO DELLA GALA ALDO & C. - 730800	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	57.115	146	198.935	777	147.394	424		0	0	0	29.984	117.410	121						2018	
LAB	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	20.795	25	61.132	116	56.840	70		11.241	13.894	0	4.761	26.943	20						2018	
LAB	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	76.264	0	240.058	0	201.544	0		24.155	0	0	26.533	150.855	0						2018	
LAB	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	90.211	72	328.118	259	279.516	209		18.790	0	12.298	35.528	212.900	60						2018	
LAB	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	116.616	45	375.044	104	316.928	74		40.046	0	0	40.441	236.442	21						2018	
LAB	760500	AGG505	CENTRO DIAGNOSTICO BARBATO DI SARNO - 760500	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	44.381	32	144.477	128	110.974	103		6.001	0	0	14.381	90.592	30						2018	
LAB	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	12.030	34	41.288	65	36.362	45		3.297	0	0	4.467	28.599	13						2018	
LAB	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	83.272	44	313.782	303	253.080	124		25.907	0	13.358	30.130	183.685	35						2018	
LAB	790100	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	NA3	NA3	24.752	0	75.608	0	64.430	0		11.948	0	0	7.602	44.880	0						2018	
LAB	790300	790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	NA3	NA3	6.610	0	20.085	0	16.819	0		2.037	1.748	0	1.771	11.261	0						2018	
LAB	790400	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	NA3	NA3	60.878	0	217.937	0	189.927	0		26.145	0	292	22.971	140.519	0						2018	
LAB	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	8.072	0	26.803	0	22.130	0		3.132	7.532	0	1.498	9.969	0						2018	
LAB	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	444.447	1.010	1.498.076	3.646	1.248.991	2.550		206.620	0	0	141.756	900.615	729						2018	
LAB	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	197.784	0	627.580	0	535.285	0		114.571	0	0	60.742	359.971	0						2018	
LAB	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	278.918	201	884.214	813	731.126	682		78.716	0	0	92.605	559.805	195						2018	
LAB	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	362.776	99	1.189.002	354	982.825	233		40.178	0	0	133.235	809.412	66						2018	
LAB	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	154.597	4	516.634	21	445.109	21		41.512	48.340	0	47.595	307.662	6						2018	
LAB	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	450.282	195	1.486.205	781	1.186.878	458		139.298	93.892	0	132.710	820.979	131						2018	
LAB	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	188.824	288	617.875	999	507.322	675		84.442	0	0	59.704	363.176	193						2018	
LAB	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	189.761	300	653.864	1.499	542.410	950		63.560	0	0	66.124	412.726	272						2018	
LAB	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	243.018	122	778.092	402	682.794	327		17.352	0	0	95.612	569.830	93						2018	
LAB	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	364.280	592	1.178.717	2.429	967.285	1.533		135.522	266.191	0	79.859	485.713	438						2018	
LAB	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	114.941	199	353.967	717	289.977	586		37.261	63.099	0	25.021	164.596	167						2018	
LAB	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	593.456	185	1.918.374	716	1.617.996	508		77.605	0	0	216.804	1.323.588	145						2018	
LAB	AGG512	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	NA3	NA3	118.485	46	383.931	191	335.654	64		921	0	0	46.196	288.536	18						2018	
LAB	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	144.053	83	448.701	224	376.856	199		26.423	0	0	50.202	300.231	57						2018	
LAB	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	195.728	364	677.246	1.808	503.866	909		118.585	0	0	42.367	342.914	260						2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	34.870	3	111.921	14	94.489	9		15.460	0	0	11.944	67.085	2						2018	
LAB	LAB067	AGG516	CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. - LAB067	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	71.710	154	265.267	654	225.203	390		9.007	0	6.042	30.045	180.109	112						2018	
LAB_R	008023	AGG515	LABORATORIO DOTT.SSA MARINA BIDELLO SAS - 008023	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	63	0	4.083	0	3.787	0		2.402		0	195	1.191	0						2018	
LAB_R	008026	AGG507	ISTITUTO MINERVA DI LANGELLOTTO S.A.S. - 008026	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	1	0	6	0	6	0		6		0	0	0	0						2018	
LAB_R	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	47	0	3.243	0	2.796	0		2.377		0	59	361	0						2018	
LAB_R	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	8	0	121	0	110	0		92		0	3	16	0						2018	
LAB_R	008112	AGG301	CENTRO DIAGN. ANALISI CLINICHE IGEA S.R.L. - 008112	LABORATORI BASILE - AGG301	NA3	NA1	4	0	83	0	76	0		56		0	3	17	0						2018	
LAB_R	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	329	1	18.502	5	17.185	3		9.867		108	1.018	6.192	0						2018	
LAB_R	008213	AGG515	LAB.ANALISI CLINICHE . DOTT.PAONE GABRIELE S.A.S. - 008213	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	1	0	2	0	2	0		2		0	0	0	0						2018	
LAB_R	008215	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	NA3	NA3	1	0	2	0	2	0		2		0	0	0	0						2018	
LAB_R	008413	AGG518	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOLABOR S.A.S - 008413	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	2	0	4	0	4	0		0		0	1	4	0						2018	
LAB_R	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	193	0	13.206	0	12.685	0		8.589		0	585	3.512	0						2018	
LAB_R	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	14	0	266	0	257	0		107		0	21	129	0						2018	
LAB_R	008441	AGG516	MAVIS SRL - (EX VILLA POPPEA SRL) - 008441	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	131	1	9.223	77	8.447	73		4.005		0	631	3.812	0						2018	
LAB_R	008443	AGG516	CMN LABORATORIO DI ANALISI S.R.L. - 008443	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	12	0	713	0	693	0		402		0	41	251	0						2018	
LAB_R	008517	AGG517	LAB.AN. CLINICHE SALERNO-PONTILLO S.N.C - 008517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	80	0	5.439	0	5.054	0		3.407		0	228	1.419	0						2018	
LAB_R	008521	AGG518	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	6	0	114	0	104	0		84		0	3	18	0						2018	
LAB_R	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	936	5	114.696	338	110.392	252		74.090		7.271	4.103	24.929	0						2018	
LAB_R	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	148	0	10.116	0	9.351	0		6.263		0	429	2.659	0						2018	
LAB_R	710900	AGG202	CENTRO DIAGNOSTICO SALUS S.N.C. - 710900	Life Labs S.C.a R.L.	NA3	CE	2	0	41	0	37	0		37		0	0	0	0						2018	
LAB_R	711000	AGG603	BIOLABOR S.N.C. - 711000	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	NA3	SA	5	0	23	0	20	0		20		0	0	0	0						2018	
LAB_R	730800	AGG514	CENTRO DIAGNOSTICO DELLA GALA ALDO & C. - 730800	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	170	3	11.565	245	10.628	202		7.832		0	569	2.227	0						2018	
LAB_R	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	11	1	608	23	592	23		385		0	31	176	0						2018	
LAB_R	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	826	0	53.502	0	48.922	0		31.490		0	2.607	14.824	0						2018	
LAB_R	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	761	0	46.947	0	41.370	0		27.412		0	1.996	11.962	0						2018	
LAB_R	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	126	0	8.532	0	8.198	0		5.801		0	350	2.046	0						2018	
LAB_R	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	21	0	1.516	0	1.486	0		790		0	94	602	0						2018	
LAB_R	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	22	0	186	0	125	0		100		0	3	21	0						2018	
LAB_R	790100	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	NA3	NA3	4	0	34	0	33	0		33		0	0	0	0						2018	
LAB_R	790400	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	NA3	NA3	1	0	4	0	3	0		0		0	0	2	0						2018	
LAB_R	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	4	0	115	0	106	0		106		0	0	0	0						2018	
LAB_R	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	15.745	242	1.179.558	17.482	1.087.654	16.019		813.536		13.205	35.483	225.430	0						2018	
LAB_R	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	5	0	84	0	57	0		17		0	6	34	0						2018	
LAB_R	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	292	0	20.958	0	20.198	0		15.289		0	697	4.212	0						2018	
LAB_R	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	10	0	325	0	284	0		203		0	11	70	0						2018	
LAB_R	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	81	0	5.339	0	5.089	0		3.983		0	148	957	0						2018	
LAB_R	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	2.760	30	200.833	2.821	184.536	2.569		126.681		2.493	7.704	47.659	0						2018	
LAB_R	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	401	2	29.583	155	27.301	152		22.230		0	716	4.355	0						2018	
LAB_R	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	2.151	44	154.508	3.598	139.979	3.352		93.606		121	6.387	39.865	0						2018	
LAB_R	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	205	0	13.438	0	12.699	0		7.667		0	723	4.310	0						2018	
LAB_R	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	688	1	53.675	77	49.768	73		37.931		1.051	1.523	9.263	0						2018	
LAB_R	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	3	0	14	0	13	0		4		0	1	8	0						2018	
LAB_R	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	1.450	16	101.841	983	94.260	860		45.350		1.153	6.722	41.035	0						2018	
LAB_R	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	19	0	1.219	0	1.179	0		742		0	63	374	0						2018	
LAB_R	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	541	6	38.706	490	35.342	410		26.372		0	986	7.984	0						2018	
LAB_R	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	3	0	14	0	11	0		0		0	2	9	0						2018	
LAB_R	LAB067	AGG516	CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. - LAB067	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	46	0	3.288	0	3.158	0		1.694		0	209	1.255	0						2018	
LAB_R7	008023	AGG515	LABORATORIO DOTT.SSA MARINA BIDELLO SAS - 008023	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	17	0	1.004	0	949	0		602		0	49	298	0						2018	
LAB_R7	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	492	0	50.372	0	47.248	0		27.129		296	2.799	17.025	0						2018	
LAB_R7	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	7	0	413	0	409	0		277		0	19	113	0						2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R7	008441	AGG516	MAVIS SRL - (EX VILLA POPPEA SRL) - 008441	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	1	0	59	0	57	0		27		0	4	26	0						2018	
LAB_R7	008517	AGG517	LAB.AN. CLINICHE SALERNO-PONTILLO S.N.C - 008517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	13	0	768	0	691	0		466		0	31	194	0						2018	
LAB_R7	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	837	18	102.574	2.409	94.456	2.231		63.394		6.221	3.510	21.330	0						2018	
LAB_R7	730800	AGG514	CENTRO DIAGNOSTICO DELLA GALA ALDO & C. - 730800	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	61	1	3.602	59	3.355	49		2.472		0	180	703	0						2018	
LAB_R7	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	11	0	650	0	631	0		406		0	34	191	0						2018	
LAB_R7	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	7	0	413	0	399	0		265		0	19	116	0						2018	
LAB_R7	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	13.194	368	1.666.949	47.670	1.610.548	45.765		1.204.647		19.553	52.541	333.807	0						2018	
LAB_R7	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	23	0	1.358	0	1.293	0		979		0	45	270	0						2018	
LAB_R7	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	137	0	8.090	0	7.643	0		5.465		0	308	1.870	0						2018	
LAB_R7	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	4	0	236	0	229	0		180		0	7	43	0						2018	
LAB_R7	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	2.315	19	293.532	2.639	278.630	2.444		191.274		3.764	11.632	71.959	0						2018	
LAB_R7	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	37	0	2.185	0	1.948	0		1.586		0	51	311	0						2018	
LAB_R7	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	1.433	29	174.324	3.675	162.527	3.411		108.685		141	7.416	46.286	0						2018	
LAB_R7	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	25	0	1.476	0	1.430	0		863		0	81	485	0						2018	
LAB_R7	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	979	0	118.538	0	110.482	0		84.206		2.332	3.381	20.563	0						2018	
LAB_R7	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	1.637	4	190.336	350	181.032	305		87.098		2.214	12.909	78.811	0						2018	
LAB_R7	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	125	2	7.381	118	6.994	99		5.219		0	195	1.580	0						2018	
LAB_R7	LAB067	AGG516	CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. - LAB067	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	6	0	354	0	345	0		185		0	23	137	0						2018	
LAB	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	138.138	42	487.848	201	390.670	130		79.896	0	0	26.379	284.395	8						2019	
LAB	008029	AGG518	RUSSO R. E C. SAS DI GRANITO ILARIA - 008029	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	38.403	0	134.502	0	116.237	0		2.387	0	0	9.766	104.084	0						2019	
LAB	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	82.084	153	267.811	334	227.316	244		2.244	5.803	0	19.907	199.362	15						2019	
LAB	008112	AGG301	CENTRO DIAGN. ANALISI CLINICHE IGEA S.R.L. - 008112	LABORATORI BASILE - AGG301	NA3	NA1	78.880	0	250.044	0	213.019	0		11.814	0	0	17.797	183.408	0						2019	
LAB	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	207.940	254	774.300	1.100	633.767	813		68.599	0	0	49.626	515.542	50						2019	
LAB	008214	008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	NA3	NA3	65.670	86	208.663	287	175.039	237		6.642	4.826	0	14.392	149.179	14						2019	
LAB	008215	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	NA3	NA3	20.057	17	61.778	124	52.787	62		502	4.271	0	4.148	43.867	4						2019	
LAB	008313	008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	NA3	NA3	56.208	33	179.650	145	150.753	99		5.728	2.535	0	12.307	130.182	6						2019	
LAB	008412	AGG518	CENTRO DIAGNOSTICO CAPRIGLIONE S.A.S. - 008412	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	50.484	187	174.642	734	146.415	491		3.533	5.409	0	12.400	125.073	30						2019	
LAB	008413	AGG518	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOLABOR S.A.S - 008413	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	63.447	91	275.734	254	246.646	158		14.275	6.115	39.791	15.842	170.623	10						2019	
LAB	008415	AGG518	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DI TAMBURRO G. & C. - 008415	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	33.126	52	117.489	188	106.117	168		1.350	8.285	0	8.737	87.745	10						2019	
LAB	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	107.905	164	387.341	789	358.144	764		21.345	0	3.104	29.306	304.388	47						2019	
LAB	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	74.023	18	282.377	118	230.898	52		8.774	0	7.143	19.027	195.953	3						2019	
LAB	008441	AGG516	MAVIS SRL - (EX VILLA POPPEA SRL) - 008441	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	43.822	79	153.186	386	130.804	207		2.945	0	0	1.399	126.460	13						2019	
LAB	008443	AGG516	CMN LABORATORIO DI ANALISI S.R.L. - 008443	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	17.278	7	56.442	26	47.183	21		1.892	154	0	380	44.757	1						2019	
LAB	008512	AGG518	ANALISI CLINICHE MAZZA MATTIA &CO DI MAZZA C. S.A.S - 008512	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	13.978	0	43.503	0	36.793	0		3.462	0	0	2.833	30.497	0						2019	
LAB	008517	AGG517	LAB.AN. CLINICHE SALERNO-PONTILLO S.N.C - 008517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	65.163	5	224.867	24	188.876	19		39.015	0	0	6.680	143.181	1						2019	
LAB	008521	AGG518	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	68.685	101	220.326	497	182.184	422		23.603	0	0	13.964	144.618	26						2019	
LAB	008524	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	NA3	NA3	40.512	0	130.186	0	115.678	0		9.685	190	0	9.496	96.308	0						2019	
LAB	008528	AGG517	MEDILAB ANALISI S.N.C - 008528	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	42.373	11	135.558	62	115.971	57		18.223	0	0	4.538	93.210	3						2019	
LAB	008614	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	NA3	NA3	27.419	46	101.289	171	82.540	146		8.160	3.615	835	6.461	63.471	9						2019	
LAB	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	112.495	148	533.800	668	480.023	517		75.086	0	41.157	31.573	332.208	32						2019	
LAB	008714	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	NA3	NA3	37.532	58	125.442	234	98.769	194		1.256	0	0	8.355	89.158	12						2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	008716	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	NA3	NA3	71.625	68	242.378	363	181.681	220		6.340	0	0	14.552	160.789	13						2019	
LAB	008810	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	NA3	NA3	88.647	32	299.406	68	224.483	63		14.298	0	0	18.960	191.225	4						2019	
LAB	008812	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	NA3	NA3	53.635	44	181.795	146	140.233	111		4.862	0	0	12.014	123.357	7						2019	
LAB	008813	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	NA3	NA3	51.899	82	196.756	394	140.530	293		9.644	0	6.144	10.318	114.424	18						2019	
LAB	009010	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	NA3	NA3	20.587	13	71.555	83	62.918	78		1.259	3.131	334	5.033	53.161	5						2019	
LAB	009011	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	NA3	NA3	18.746	0	63.988	0	56.514	0		663	683	0	4.610	50.558	0						2019	
LAB	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	124.834	0	451.123	0	353.102	0		32.914	0	0	28.784	291.404	0						2019	
LAB	009017	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	NA3	NA3	34.881	0	107.574	0	92.237	0		4.151	2.086	0	7.790	78.209	0						2019	
LAB	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	NA3	NA3	238	0	497	0	467	0		0	0	0	42	425	0						2019	
LAB	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	29.537	0	97.658	0	92.851	0		5.492	48.007	0	3.665	35.688	0						2019	
LAB	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	82.426	0	295.860	0	253.063	0		33.035	23.982	0	16.787	179.259	0						2019	
LAB	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	85.771	6	380.269	359	318.469	303		16.575	11.959	0	26.342	263.592	0						2019	
LAB	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	109.146	94	356.798	260	301.167	210		1.908	31.062	0	23.606	244.591	13						2019	
LAB	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	9.135	11	32.278	29	28.395	19		5.041	0	0	2.009	21.345	1						2019	
LAB	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	75.351	35	278.965	220	224.210	143		19.654	0	4.856	17.716	181.985	9						2019	
LAB	790100	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	NA3	NA3	23.496	0	75.147	0	62.812	0		11.370	3.647	0	4.100	43.695	0						2019	
LAB	790300	790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	NA3	NA3	6.232	0	19.896	0	16.401	0		147	3.084	0	1.184	11.986	0						2019	
LAB	790400	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	NA3	NA3	56.013	0	203.873	0	175.325	0		1.034	14.110	1.774	12.650	145.757	0						2019	
LAB	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	5.682	0	18.421	0	15.231	0		751	1.148	0	1.062	12.269	0						2019	
LAB	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	594.283	2.226	4.925.536	104.448	4.425.308	97.504		3.100.214	0	15.530	106.219	1.203.346	204						2019	
LAB	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	150.798	35	481.564	93	409.010	78		58.254	0	0	31.697	319.060	5						2019	
LAB	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	268.371	285	881.479	1.135	727.114	993		37.261	24.476	0	58.773	606.603	56						2019	
LAB	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	300.891	78	1.015.144	319	840.455	198		21.649	0	0	73.686	745.120	12						2019	
LAB	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	139.154	0	469.938	0	405.994	0		38.054	10.258	0	30.642	327.040	0						2019	
LAB	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	535.961	410	2.474.351	5.969	2.088.975	5.129		420.409	231.524	5.188	116.610	1.315.244	50						2019	
LAB	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	176.876	334	619.777	1.509	507.141	1.135		185.491	0	0	27.816	293.835	69						2019	
LAB	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	216.075	348	1.054.620	5.946	908.824	4.958		251.245	43.180	795	52.016	561.588	50						2019	
LAB	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	243.397	93	818.246	371	714.368	249		37.723	11.683	0	61.451	603.511	15						2019	
LAB	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	350.131	306	1.495.921	4.668	1.263.691	4.007		172.018	238.064	17.980	83.940	751.689	44						2019	
LAB	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	98.534	267	308.904	905	253.704	724		7.117	27.767	0	19.623	199.198	44						2019	
LAB	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	581.112	264	2.358.044	3.295	2.029.405	2.986		105.113	49.379	60.756	163.265	1.650.891	43						2019	
LAB	AGG512	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	NA3	NA3	112.924	14	374.803	30	329.012	20		6.669	5.358	0	27.525	289.459	1						2019	
LAB	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	137.792	78	437.012	362	364.918	245		1.312	18.979	0	31.127	313.500	15						2019	
LAB	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	257.256	309	929.337	1.789	716.950	1.132		157.881	20.528	0	46.243	492.297	69						2019	
LAB	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	83.611	33	274.759	129	231.515	109		11.853	15.541	0	18.510	185.611	7						2019	
LAB	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	117.403	127	409.837	527	345.190	335		20.402	12.150	0	52.427	260.211	20						2019	
LAB	AGG517	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	42.031	21	136.640	59	116.280	44		403	0	0	20.384	95.492	3						2019	
LAB	LAB067	AGG516	CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. - LAB067	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	37.652	37	130.877	197	109.211	167		606	9.549	0	1.004	98.051	10						2019	
LAB_R	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	32	0	2.479	0	2.368	0		1.122		0	160	1.086	0						2019	
LAB_R	008029	AGG518	RUSSO R. E C. SAS DI GRANITO ILARIA - 008029	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	4	0	72	0	72	0		21		0	6	46	0						2019	
LAB_R	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	3	0	52	0	46	0		46		0	0	0	0						2019	
LAB_R	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	299	0	17.619	0	16.369	0		5.694		0	1.282	9.393	0						2019	
LAB_R	008413	AGG518	LABORATORIO ANALISI CLINICHE BIOLABOR S.A.S - 008413	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	8	0	129	0	125	0		4		0	8	113	0						2019	
LAB_R	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	85	0	5.657	0	5.451	0		2.297		0	446	2.708	0						2019	
LAB_R	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	12	0	197	0	146	0		89		0	12	45	0						2019	
LAB_R	008441	AGG516	MAVIS SRL - (EX VILLA POPPEA SRL) - 008441	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	49	0	3.419	0	3.165	0		1.222		0	34	1.909	0						2019	
LAB_R	008443	AGG516	CMN LABORATORIO DI ANALISI S.R.L. - 008443	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	4	0	310	0	300	0		77		0	2	220	0						2019	
LAB_R	008517	AGG517	LAB.AN. CLINICHE SALERNO-PONTILLO S.N.C - 008517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	68	0	4.526	0	4.288	0		2.828		0	152	1.309	0						2019	
LAB_R	008521	AGG518	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	5	0	87	0	84	0		84		0	0	0	0						2019	
LAB_R	008614	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	NA3	NA3	4	0	136	0	127	0		64		0	10	53	0						2019	
LAB_R	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	453	0	56.117	0	54.206	0		19.171		8.673	3.565	22.796	0						2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	62	0	3.981	0	3.671	0		1.421		0	299	1.951	0						2019	
LAB_R	009017	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	NA3	NA3	1	0	21	0	21	0		0		0	2	19	0						2019	
LAB_R	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	62	0	3.702	0	3.682	0		1.960		0	145	1.577	0						2019	
LAB_R	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	510	0	31.976	0	29.350	0		9.464		0	1.947	17.938	0						2019	
LAB_R	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	1.300	6	78.203	359	68.358	303		12.026		0	5.654	50.678	0						2019	
LAB_R	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	28	0	1.417	0	1.328	0		789		0	104	435	0						2019	
LAB_R	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	10	0	374	0	359	0		336		0	23	0	0						2019	
LAB_R	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	23	0	286	0	189	0		132		0	15	42	0						2019	
LAB_R	790100	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	NA3	NA3	3	0	30	0	26	0		26		0	0	0	0						2019	
LAB_R	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	3	0	80	0	72	0		69		0	0	3	0						2019	
LAB_R	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	18.201	456	1.323.346	33.041	1.214.273	30.212		991.033		6.671	29.146	187.423	0						2019	
LAB_R	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	2	0	30	0	27	0		27		0	0	0	0						2019	
LAB_R	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	178	1	11.223	77	10.721	77		5.810		0	867	4.045	0						2019	
LAB_R	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	11	0	297	0	193	0		123		0	17	54	0						2019	
LAB_R	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	59	0	3.956	0	3.851	0		1.518		0	291	2.042	0						2019	
LAB_R	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	4.290	35	294.036	2.142	268.116	1.867		137.012		2.093	14.967	114.044	0						2019	
LAB_R	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	299	0	21.030	0	19.183	0		15.318		0	1.052	2.813	0						2019	
LAB_R	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	2.398	32	156.481	1.993	141.217	1.687		74.793		382	8.082	57.959	0						2019	
LAB_R	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	166	0	9.794	0	9.279	0		3.608		0	798	4.872	0						2019	
LAB_R	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	1.618	9	105.722	518	94.018	440		31.353		5.185	6.245	51.234	0						2019	
LAB_R	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	5	0	54	0	52	0		30		0	4	18	0						2019	
LAB_R	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	908	4	68.724	189	63.024	149		8.929		8.291	5.070	40.734	0						2019	
LAB_R	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	6	0	264	0	249	0		102		0	21	126	0						2019	
LAB_R	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	478	0	33.096	0	30.086	0		16.594		0	1.941	11.551	0						2019	
LAB_R	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	49	0	3.171	0	3.116	0		891		0	249	1.976	0						2019	
LAB_R	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	103	0	7.461	0	7.067	0		922		0	1.073	5.072	0						2019	
LAB_R	AGG517	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	7	0	514	0	500	0		364		0	88	48	0						2019	
LAB_R	LAB067	AGG516	CMN ANALISI CLINICHE S.R.L. - LAB067	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	12	0	824	0	772	0		251		0	7	514	0						2019	
LAB_R7	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	426	0	42.863	0	39.866	0		13.868		0	3.122	22.876	0						2019	
LAB_R7	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	1	0	59	0	59	0		0		0	5	54	0						2019	
LAB_R7	008517	AGG517	LAB.AN. CLINICHE SALERNO-PONTILLO S.N.C - 008517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	1	0	59	0	59	0		0		0	2	57	0						2019	
LAB_R7	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 -	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 -	NA3	NA3	406	0	49.439	0	45.466	0		16.080		7.275	2.990	19.120	0						2019	
LAB_R7	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA	NA3	NA3	2	0	118	0	118	0		0		0	5	113	0						2019	
LAB_R7	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	8	0	472	0	385	0		124		0	26	235	0						2019	
LAB_R7	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	3	0	177	0	166	0		29		0	14	123	0						2019	
LAB_R7	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	13.263	523	1.676.505	66.903	1.612.579	63.943		1.316.112		8.859	38.706	248.902	0						2019	
LAB_R7	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	18	0	1.063	0	1.043	0		565		0	84	393	0						2019	
LAB_R7	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	118	0	6.968	0	6.673	0		4.240		0	585	1.848	0						2019	
LAB_R7	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	1	0	59	0	56	0		0		0	4	52	0						2019	
LAB_R7	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	3.031	18	415.169	2.608	396.406	2.435		202.570		3.095	22.128	168.613	0						2019	
LAB_R7	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	21	0	1.240	0	1.094	0		873		0	60	160	0						2019	
LAB_R7	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	1.284	21	163.377	2.692	152.581	2.445		80.812		413	8.733	62.623	0						2019	
LAB_R7	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. -	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. -	NA3	NA3	3	0	177	0	175	0		68		0	15	92	0						2019	
LAB_R7	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	1.930	21	245.954	3.046	231.978	2.846		77.360		12.794	15.409	126.415	0						2019	
LAB_R7	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	3.523	20	418.750	2.226	398.793	2.132		56.497		52.465	32.083	257.748	0						2019	
LAB_R7	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	88	0	5.196	0	4.990	0		2.752		0	322	1.916	0						2019	
LAB_R7	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	19	0	1.122	0	1.104	0		316		0	88	700	0						2019	
LAB_R7	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	1	0	59	0	29	0		0		0	4	24	0						2019	
LAB	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	115.007	36	406.889	120	327.353	95		254	0	0	527	326.572	49	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	71.227	0	239.108	0	200.989	0		0	0	0	324	200.665	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008112	AGG301	CENTRO DIAGN. ANALISI CLINICHE IGEA S.R.L. - 008112	LABORATORI BASILE - AGG301	NA3	NA1	61.345	0	203.379	0	169.492	0		1.327	0	0	271	167.894	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	160.310	84	560.288	340	449.149	214		728	0	0	722	447.699	109	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008214	008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	NA3	NA3	59.920	60	193.183	185	161.496	126		175	0	0	260	161.061	64	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008215	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	NA3	NA3	17.637	0	58.078	0	48.859	0		46	0	0	79	48.735	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008313	008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	NA3	NA3	50.137	11	163.190	89	134.533	89		532	0	0	216	133.785	45	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	87.359	19	314.020	70	289.369	55		253	0	0	466	288.651	28	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	65.518	12	256.814	27	209.920	17		199	0	11.775	319	197.627	9	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008524	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	NA3	NA3	34.416	0	114.834	0	99.710	0		0	0	0	161	99.550	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008614	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	NA3	NA3	26.476	24	96.058	160	75.300	140		2.625	0	0	117	72.558	71	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	98.030	46	358.313	316	321.007	179		2.379	0	0	513	318.115	91	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008714	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	NA3	NA3	37.671	17	130.407	75	101.603	60		146	0	0	163	101.294	30	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008716	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	NA3	NA3	61.809	27	209.661	72	155.750	52		598	0	0	250	154.902	26	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008810	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	NA3	NA3	88.628	23	309.841	125	226.928	58		732	0	0	364	225.832	30	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008812	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	NA3	NA3	52.335	43	180.975	164	135.490	134		992	0	0	216	134.282	68	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	008813	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	NA3	NA3	44.278	95	166.610	578	119.212	355		234	0	441	190	118.346	181	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	009010	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	NA3	NA3	18.736	0	65.046	0	57.318	0		0	0	0	92	57.226	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	009011	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	NA3	NA3	15.120	0	52.422	0	45.831	0		0	0	0	74	45.757	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	99.043	0	355.603	0	282.025	0		38	0	0	454	281.533	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	009017	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	NA3	NA3	32.347	0	105.790	0	87.999	0		159	0	0	141	87.699	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	NA3	NA3	59	0	126	0	111	0		0	0	0	0	111	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	25.845	0	82.696	0	76.081	0		5.603	29.950	0	65	40.463	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	66.202	12	215.357	26	180.269	16		8.112	0	0	277	171.881	8	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	73.551	0	253.340	0	209.423	0		4.019	0	0	331	205.073	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	104.301	18	342.163	155	287.639	75		15.882	0	0	438	271.319	38	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	7.090	66	25.223	238	21.649	188		1.629	7.094	0	21	12.905	96	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	67.195	40	246.584	231	197.280	211		880	0	0	316	196.085	107	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	790100	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	NA3	NA3	19.393	0	63.708	0	54.099	0		1.698	0	0	84	52.317	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	790300	790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	NA3	NA3	3.182	6	10.487	47	8.756	1		0	0	0	14	8.742	1	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	790400	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	NA3	NA3	47.953	0	165.880	0	142.688	0		227	0	0	229	142.232	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	3.674	0	12.736	0	10.519	0		5	0	0	17	10.496	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	295.464	266	1.010.199	946	829.688	718		2.603	0	0	1.331	825.754	366	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	187.677	0	623.148	0	522.007	0		68.714	71.492	0	615	381.186	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	256.631	116	838.751	370	687.440	288		24.397	0	0	1.067	661.976	147	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	266.877	49	903.061	200	739.213	129		2.979	0	4.568	1.214	730.452	66	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	correzione
LAB	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	113.795	0	388.478	0	328.221	0		2.252	0	0	525	325.444	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	467.853	371	1.594.625	1.644	1.291.159	1.096		52.263	0	0	1.993	1.236.903	558	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	207.150	574	713.020	2.252	582.461	1.559		83.043	171.744	0	525	327.149	794	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	196.025	137	684.018	666	572.218	382		508	38.629	0	858	532.223	194	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	186.127	30	627.213	139	533.177	63		1.741	0	0	856	530.581	32	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	370.345	189	1.323.921	983	1.073.227	719		100.491	191.027	0	1.229	780.479	366	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	correzione
LAB	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	98.414	126	318.144	426	259.086	305		26.184	0	0	375	232.528	155	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	479.935	254	1.573.734	1.075	1.310.328	727		17.676	0	0	2.081	1.290.572	370	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG512	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	NA3	NA3	93.538	16	312.644	67	271.971	57		0	0	0	438	271.533	29	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	133.579	125	426.070	287	351.619	212		7.129	0	0	554	343.935	108	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	233.446	362	827.238	1.637	635.058	971		63.937	0	0	918	570.202	495	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	68.776	12	223.807	121	186.410	60		100	0	0	300	186.010	30	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	171.754	76	598.227	340	493.784	279		57	0	0	795	492.932	142	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG517	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	118.774	51	395.837	157	333.614	122		217	0	0	537	332.860	62	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG518	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	196.692	158	669.289	474	573.035	305		0	0	0	922	572.113	155	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB_R	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	7	0	178	0	168	0		77	0	0	0	91	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	1	0	5	0	4	0		0	0	0	0	4	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008112	AGG301	CENTRO DIAGN. ANALISI CLINICHE IGEA S.R.L. - 008112	LABORATORI BASILE - AGG301	NA3	NA1	1	0	3	0	3	0		0	0	0	0	3	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	150	0	9.029	0	8.466	0		1.152	0	0	0	7.314	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008215	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	NA3	NA3	1	0	11	0	3	0		0	0	0	0	3	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	56	0	3.604	0	3.423	0		498	0	0	0	2.925	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	19	0	640	0	521	0		36	0	0	0	485	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	201	0	24.126	0	23.316	0		4.224	0	1.217	0	17.875	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008716	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	NA3	NA3	1	0	5	0	1	0		1	0	0	0	0	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008812	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	NA3	NA3	7	0	429	0	424	0		305	0	0	0	119	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	008813	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	NA3	NA3	4	0	34	0	28	0		28	0	0	0	0	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	009010	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	NA3	NA3	1	0	10	0	10	0		0	0	0	0	10	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	53	0	3.568	0	3.201	0		924	0	0	0	2.277	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	23	0	1.317	0	1.298	0		1.298	0	0	0	0	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	272	0	17.109	0	15.795	0		5.661	0	0	0	10.133	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	1.106	0	67.690	0	60.749	0		15.615	0	0	0	45.134	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	26	0	1.276	0	1.216	0		708	0	0	0	508	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	2	0	44	0	44	0		44	0	0	0	0	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	21	0	257	0	167	0		34	0	0	0	133	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	790100	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	NA3	NA3	1	0	23	0	6	0		0	0	0	0	6	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	790400	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	NA3	NA3	1	0	4	0	4	0		0	0	0	0	4	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	1	0	6	0	0	0		0	0	0	0	0	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	3.387	45	251.533	5.319	233.393	5.002		107.635	0	0	0	125.758	5.002	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	4	0	64	0	52	0		31	0	0	0	21	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	118	0	7.578	0	6.949	0		1.700	0	0	0	5.249	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	8	0	272	0	235	0		34	0	0	0	201	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	correzione
LAB_R	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	23	0	1.473	0	1.415	0		801	0	0	0	613	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	3.678	18	272.296	1.096	252.987	1.041		168.047	0	7.021	0	77.918	1.041	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	33	0	2.323	0	1.995	0		153	0	0	0	1.842	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	2.022	0	143.760	0	131.266	0		33.869	0	7.125	0	90.272	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	94	0	5.639	0	5.450	0		1.028	0	0	0	4.422	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	2.326	45	148.370	2.712	130.902	2.378		93.924	0	1.905	0	35.074	2.378	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	correzione
LAB_R	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	13	0	146	0	100	0		26	0	0	0	74	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	883	0	66.270	0	61.175	0		12.454	0	1.768	0	46.952	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG512	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	NA3	NA3	1	0	2	0	2	0		2	0	0	0	0	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	13	0	426	0	403	0		206	0	0	0	196	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	392	0	27.337	0	25.360	0		10.118	0	0	0	15.242	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	28	0	1.895	0	1.838	0		292	0	0	0	1.546	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	185	2	13.173	103	12.432	100		3.721	0	0	0	8.712	100	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG517	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	50	0	3.527	0	3.387	0		481	0	0	0	2.906	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG518	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	36	0	2.098	0	1.978	0		145	0	0	0	1.833	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	257	0	26.743	0	25.129	0		855	0	0	0	24.275	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	186	0	21.956	0	19.913	0		4.207	0	0	0	15.706	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	1	0	59	0	57	0		0	0	0	0	57	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	2	0	118	0	113	0		59	0	0	0	54	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	3.114	21	390.751	2.469	375.052	2.333		164.398	0	0	0	210.654	2.333	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	2	0	118	0	86	0		44	0	0	0	43	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	127	0	7.499	0	7.089	0		2.171	0	0	0	4.918	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	correzione
LAB_R7	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	3.047	10	417.714	1.463	400.930	1.463		256.681	0	6.731	0	137.517	1.463	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	9	0	531	0	442	0		0	0	0	0	442	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	795	0	100.470	0	94.352	0		27.661	0	0	0	66.691	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	3	0	177	0	171	0		57	0	0	0	115	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R7	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	2.565	155	329.881	20.201	311.850	19.115		242.438	0	888	0	68.524	19.115	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	correzione
LAB_R7	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	4.465	18	559.446	2.100	536.684	1.932		148.749	0	1.730	0	386.205	1.932	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	72	0	4.252	0	4.012	0		2.187	0	0	0	1.825	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	7	0	413	0	410	0		59	0	0	0	351	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG518	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	1	0	59	0	57	0		57	0	0	0	0	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	121.924	0	455.690	0	350.892	0		969	0	0	0	349.923	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	74.028	0	255.433	0	207.483	0		47	0	0	0	207.436	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008112	AGG301	CENTRO DIAGN. ANALISI CLINICHE IGEA S.R.L. - 008112	LABORATORI BASILE - AGG301	NA3	NA1	41.788	0	142.461	0	116.884	0		0	0	0	0	116.884	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	143.653	321	524.525	1.012	399.864	761		574	0	0	0	399.290	187	13/07/21	05/06/21	26/02/21	C	3,59	2021	
LAB	008214	008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	CENTRO GUARRACINO SAS DI MADEO A & C - 008214	NA3	NA3	59.644	29	204.201	203	164.280	173		426	0	0	0	163.854	133	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008215	008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	CENTRO DIAGNOSTICO "CHECK-UP " S.R.L - 008215	NA3	NA3	17.265	0	61.170	0	49.653	0		615	0	0	0	49.038	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008313	008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	LABORATORIO ANALISI CLINICHE DOTT. R. MARINO S.N.C - 008313	NA3	NA3	56.405	39	186.719	172	151.905	167		10.612	0	0	0	141.293	52	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	79.121	0	288.427	0	261.647	0		0	0	0	0	261.647	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	13.950	0	55.806	0	45.805	0		0	0	1.535	0	44.270	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008524	008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	RICERCHE DIAGNOSTICHE DI CIARAVOLO BRUNO & C. S.A.S. - 008524	NA3	NA3	32.635	0	109.114	0	92.904	0		73	0	0	0	92.832	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008614	008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	LABORATORIO DI ANALISI TUCCI & MATRONE SAS - 008614	NA3	NA3	23.108	3	84.113	6	64.833	1		1	0	0	0	64.833	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	77.663	42	308.159	252	269.482	118		35	0	1.552	0	267.895	83	13/07/21	05/06/21	26/02/21	C	3,59	2021	
LAB	008714	008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	BIOLABOR SAS DI ROSSI LUCIA & C . - 008714	NA3	NA3	37.098	0	137.287	0	100.705	0		0	0	0	0	100.705	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008716	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	NA3	NA3	65.265	45	239.945	259	170.298	106		84	0	0	0	170.214	22	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008810	008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	CE.DI.M.- DI DE GREGORIO GIUSEPPINA & C. S.A.S (EX S.N.C) - 008810	NA3	NA3	88.468	25	325.891	94	229.301	79		47	0	0	0	229.254	31	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008812	008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	LABORATORIO ANALISI DOTT. ACAMPORA CARMINE - 008812	NA3	NA3	59.097	22	214.150	52	153.250	37		0	7.608	0	0	145.642	37	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	008813	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	NA3	NA3	47.937	111	192.063	495	129.119	292		133	0	5.739	0	123.247	159	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	009010	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	NA3	NA3	18.485	0	65.259	0	54.928	0		0	0	0	0	54.928	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	009011	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	NA3	NA3	19.278	0	69.164	0	59.263	0		0	0	0	0	59.263	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	89.704	0	323.163	0	263.248	0		274	0	0	0	262.974	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	009017	009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	CIOPAR DI DRAGO MARIA RAFFAELA S.A.S - 009017	NA3	NA3	26.711	0	88.964	0	71.614	0		0	0	0	0	71.614	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	NA3	NA3	22	0	33	0	18	0		0	0	0	0	18	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	25.112	0	83.859	0	76.979	0		12.340	16.847	0	0	47.791	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	66.538	0	220.755	0	183.267	0		12.180	0	0	0	171.087	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	67.466	3	243.117	6	195.420	1		1.058	0	0	0	194.362	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	92.968	13	318.033	52	264.486	47		25.410	0	0	0	239.076	44	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	5.297	88	19.558	529	15.673	341		3.336	0	0	0	12.337	31	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	68.254	0	260.331	0	199.495	0		6.605	0	0	0	192.891	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	790100	790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	BIOCENTRO SAS DI GRAZIANO EMILIA E C. - 790100	NA3	NA3	21.593	0	72.101	0	60.296	0		2.479	0	0	0	57.817	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	790300	790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	CENTRO DIAGNOSTICA CLINICA SAS DI TORTORA MICHELINA - 790300	NA3	NA3	622	0	2.373	0	1.720	0		21	0	0	0	1.699	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	790400	790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	BIO-DIAGNOSTICA POGGIOMARINO SNC - 790400	NA3	NA3	54.582	0	196.044	0	168.355	0		832	0	0	0	167.523	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	5.884	65	26.172	373	18.922	235		391	930	2.948	0	14.653	16	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	290.323	1.218	1.032.101	4.904	809.139	3.351		2.522	0	0	0	806.617	829	13/07/21	05/06/21	26/02/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	195.332	0	680.002	0	563.332	0		55.984	67.939	0	0	439.410	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	236.224	67	801.487	303	637.162	191		4.197	0	0	0	632.965	19	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	256.834	47	911.899	281	726.695	96		2.467	0	0	0	724.227	68	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	109.419	0	389.042	0	319.855	0		5.671	0	0	0	314.183	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	429.944	370	1.524.026	1.372	1.222.372	975		83.782	0	0	0	1.138.590	486	13/07/21	05/06/21	26/02/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	151.787	489	542.063	1.895	421.834	1.297		88.263	0	0	0	333.571	415	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	202.125	126	749.127	594	608.524	431		323	0	0	0	608.201	108	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	179.252	24	620.205	67	504.683	62		36.816	0	0	0	467.866	40	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	368.986	489	1.384.319	2.315	1.055.342	1.744		70.812	149.945	0	0	834.584	1.250	13/07/21	05/06/21	26/02/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	95.239	177	321.030	575	257.341	459		23.342	0	0	0	233.999	126	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	514.110	259	1.793.757	1.066	1.448.916	664		10.189	0	0	0	1.438.727	298	13/07/21	05/06/21	26/02/21	C	3,59	2021	
LAB	AGG512	AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	RETE ASCLEPIO - AGG512	NA3	NA3	99.917	0	344.705	0	293.333	0		0	0	0	0	293.333	0	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	136.643	45	458.236	194	366.929	81		23.190	0	0	0	343.739	72	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	182.720	369	672.488	1.486	505.840	841		65.533	0	0	0	440.307	87	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	67.861	49	229.632	166	184.461	90		545	0	0	0	183.916	63	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	157.658	101	566.380	505	462.190	239		146	0	0	0	462.044	94	13/07/21	05/06/21	26/02/21	B	3,56	2021	
LAB	AGG517	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	119.375	58	408.079	251	333.958	211		12.412	0	0	0	321.547	14	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB	AGG518	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	195.705	98	696.188	293	584.894	248		154	0	0	0	584.741	94	13/07/21	05/06/21	26/02/21	A	3,54	2021	
LAB_R	008027	008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	CENTRO DIAGNOSTICO VARONE SRL - 008027	NA3	NA3	9	0	461	0	451	0		0	123	0	0	328	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	008111	008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	ANALISI CLINICHE DI VINCENZO V . S.A.S. - 008111	NA3	NA3	1	0	5	0	4	0		4	0	0	0	0	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	89	0	5.144	0	4.801	0		38	4.763	0	0	0		24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	008433	008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	CENTRO RICERCHE CLINICHE DI DI COSTANZO ANNA & C. SAS - 008433	NA3	NA3	81	0	3.689	0	3.622	0		0	1.284	0	0	2.338	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	008437	008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	LAB. ANAL. CLINICO CHIMICHE S.CIRO DI V. CARBONE S.A.S - 008437	NA3	NA3	4	0	91	0	66	0		0	0	0	0	66	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	NA3	NA3	173	0	20.240	0	19.655	0		2	0	7	0	19.646	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	008716	008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	ZENITH LAB DI LEONELLI ANTONINO & C. S.N.C - 008716	NA3	NA3	10	0	386	0	220	0		0	220	0	0	0		24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	008813	008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	LABORATORI DI RICERCHE CLINICHE DOTT. A.BIFULCO S.R.L. - 008813	NA3	NA3	2	0	75	0	69	0		0	69	0	0	0		24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	009010	009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	ANALISI BIOCHIMICO-CLINICHE DI DELLA MONICA MARIA SNC - 009010	NA3	NA3	1	0	21	0	17	0		0	0	0	0	17	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	009011	009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	ANALISI CLINICHE-CHIMICHE DI DI RUOCCO SAS - 009011	NA3	NA3	1	0	5	0	1	0		0	1	0	0	0		24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	009012	009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	CENTRO DI DIAGNOSTICA STRUM. E DI ANALISI CLIN.- LIGUORI SRL - 009012	NA3	NA3	50	0	3.310	0	3.043	0		0	616	0	0	2.427	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	731100	731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	CENTRO DIAGNOSTICO L.A.C. DI E. A.TORTORA S.A.S. - 731100	NA3	NA3	8	0	427	0	380	0		256	124	0	0	0		24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	122	0	7.340	0	6.876	0		26	0	0	0	6.850	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	522	0	33.242	0	30.577	0		3.947	0	0	0	26.630	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	750500	750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	LABORATORIO DI ANALISI L.R.M. - 750500	NA3	NA3	9	0	424	0	408	0		141	0	0	0	268	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	NA3	NA3	6	0	246	0	205	0		79	126	0	0	0	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	780400	780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	LABORATORIO D.SSA REGA GIUSEPPINA - 780400	NA3	NA3	20	0	260	0	171	0		68	0	0	0	103	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	NA3	NA3	3	0	25	0	11	0		11	0	0	0	0	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	4.213	13	286.563	777	264.571	697		82.460	7.545	0	0	174.565	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG501	AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	BE4LAB S.C.A.R.L. - AGG501	NA3	NA3	6	0	95	0	75	0		5	66	0	0	4	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	119	0	7.045	0	6.532	0		196	1.114	0	0	5.221	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	13	0	135	0	126	0		85	6	0	0	35	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG504	AGG504	FUTURLAB - AGG504	FUTURLAB - AGG504	NA3	NA3	22	0	1.185	0	1.113	0		20	394	0	0	699	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	1.867	0	159.167	0	151.528	0		55.376	0	0	0	96.152	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG506	AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	RETE MLF ANALISI S.C.AR.L. - AGG506	NA3	NA3	2	0	75	0	67	0		2	0	0	0	65	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	813	0	60.323	0	55.629	0		578	0	0	0	55.052	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. - AGG508	NA3	NA3	45	0	2.688	0	2.611	0		63	0	0	0	2.547	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	4.575	59	288.754	3.655	258.263	3.173		116.967	117.130	0	0	24.166	212	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG510	AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	RETE BADINI MEDICAL CENTER SCRL - AGG510	NA3	NA3	25	0	203	0	175	0		67	53	0	0	55	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	1.062	0	88.591	0	83.069	0		3.448	21.593	0	0	58.028	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG513	AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG513	NA3	NA3	20	0	704	0	624	0		176	219	0	0	229	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	289	4	20.203	305	18.595	261		5.113	0	0	0	13.482	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	29	0	1.538	0	1.359	0		0	196	0	0	1.163	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	101	0	6.742	0	6.033	0		20	0	0	0	6.013	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG517	AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	RETE NOVA BIOMEDICA - AGG517	NA3	NA3	38	0	2.635	0	2.454	0		0	0	0	0	2.454	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R	AGG518	AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	SERVIZI SANITARI VESUVIANI SCARL (AGG518) - AGG518	NA3	NA3	7	0	110	0	87	0		0	0	0	0	87	0	24/05/21	22/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	NA3	NA3	167	0	18.371	0	17.301	0		4.924	0	0	88	12.288	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 -	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 -	NA3	NA3	169	0	20.510	0	19.139	0		0	0	0	136	19.003	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	731200	731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	CENTRO ANALISI DOTT. AMBROSINO S.N.C. - 731200	NA3	NA3	2	0	118	0	118	0		0	0	0	1	117	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	750300	750300	ASTRA S.A.S - 750300	ASTRA S.A.S - 750300	NA3	NA3	1	0	59	0	57	0		57	0	0	0	0	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG500	AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	RETE GRUPPO CMO - AGG500	NA3	NA3	5.263	83	647.672	9.906	624.187	9.851		185.597	0	0	2.058	436.532	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG502	AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	RETE - CENTRO DIAGNOSTICO L.S. - AGG502	NA3	NA3	7	0	413	0	401	0		171	0	0	2	229	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	68	0	4.015	0	3.865	0		1.369	0	0	18	2.478	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG505	AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	RETE DIAGNOSTICA VESUVIANA - AGG505	NA3	NA3	2.126	0	278.768	0	269.551	0		129.925	0	1.227	985	137.414	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG507	AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	RETE DIAGNOSTICA CAMPANA - AGG507	NA3	NA3	1.092	0	135.481	0	128.798	0		0	0	0	917	127.881	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG508	AGG508	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. -	RETE DIAGNOSTICA BIOMEDICA GROUP S.C.A.R.L. -	NA3	NA3	2	0	118	0	106	0		0	0	0	1	105	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R7	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	4.406	69	572.967	9.145	544.246	8.663		229.471	263.763	9.358	294	41.361	404	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG511	AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	CAMPANIA LAB SCARL - AGG511	NA3	NA3	4.186	0	520.220	0	502.416	0		30.189	0	0	3.361	468.866	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG514	AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	RETE LABORATORI DELLA GALA - AGG514	NA3	NA3	46	0	2.716	0	2.500	0		1.243	0	0	9	1.248	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG515	AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	LABOR GROUP BIDELLO - AGG515	NA3	NA3	3	0	177	0	164	0		0	0	0	1	163	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB_R7	AGG516	AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	MAVILAB S.C.A.R.L. - AGG516	NA3	NA3	3	0	177	0	177	0		0	0	0	1	176	0	11/05/21	21/01/21	07/01/21			2021	
LAB	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	6.712	24	21.603	0	17.900	0	13		0	0	0	17.886	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	23.760	201	90.653	376	63.532	126	180		370	0	0	62.982	126	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	003500	003500	CUCCI	CUCCI	SA	SA	50.356	35	159.904	117	130.172	107	373		6.244	0	0	123.555	107	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	37.632	53	140.285	71	102.092	61	217		1.042	0	0	100.833	61	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	26.347	341	97.585	295	74.048	179	1.893		0	0	0	72.154	179	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	007800	AGG623	SERVIZI SANITARI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	47.352	78	156.230	0	127.158	0	5.223		19.446	0	0	102.489	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	010600	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA	BIODIAGNOSTICA NOCERA	SA	SA	32.757	32	110.725	93	91.322	37	0		0	0	0	91.322	37	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	49.374	248	184.758	991	149.301	498	295		0	7.595	0	141.411	498	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	29.288	154	109.244	232	83.014	202	77		0	3.797	0	79.140	202	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	101.619	189	363.254	390	307.053	294	3.287		0	0	0	303.765	294	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	030200	030200	ULTRABIOS	ULTRABIOS	SA	SA	55.557	167	201.832	130	163.933	100	0		12.471	0	0	151.461	100	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	139.303	347	507.480	856	383.174	639	0		53.677	5.695	0	323.802	639	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	31.440	16	99.816	0	83.289	0	12		0	0	0	83.276	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	040115	040115	GRAVAGNUOLO	GRAVAGNUOLO	SA	SA	54.276	0	178.682	0	138.632	0	0		9.201	0	0	129.431	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	150.977	41	532.280	65	414.494	50	77		18.039	0	0	396.378	50	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	119.384	389	382.817	172	293.781	152	532		5.877	0	0	287.371	152	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	35.090	46	120.846	0	99.410	0	387		0	0	0	99.023	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	81.140	7	267.750	0	225.444	0	64		4.617	0	0	220.763	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	42.047	0	129.399	0	109.723	0	0		0	0	0	109.723	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	070106	070106	BIODIAGNOSTICA S. M.	BIODIAGNOSTICA S. M.	SA	SA	33.027	0	116.850	0	98.207	0	26		0	0	0	98.182	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	66.810	323	240.318	1.255	189.553	874	159		3.509	0	0	185.885	874	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	58.253	58	180.228	256	146.425	119	0		0	0	0	146.425	119	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	50.239	118	182.778	243	151.179	152	126		24.144	1.746	0	125.162	152	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	30.346	0	91.007	0	75.215	0	0		5.375	0	0	69.840	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	61.993	237	218.982	822	162.785	548	0		6.497	0	0	156.288	548	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	65.502	409	212.743	1.265	171.227	773	5.195		0	0	0	166.032	773	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	69.229	0	214.443	0	181.491	0	496		0	0	0	180.995	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	113.689	63	375.350	110	303.448	49	2.226		2.065	0	0	299.157	49	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	31.099	0	108.829	0	93.019	0	3.481		0	0	0	89.538	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	46.773	21	152.434	0	121.067	0	0		0	0	0	121.067	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	307700	AGG601	MANZO ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	29.321	250	97.238	599	74.883	519	0		0	0	0	74.883	519	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	correzione
LAB	408000	AGG311	MARSILIA	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	10.119	0	27.221	0	21.560	0	194		1.456	0	0	19.909	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	409600	409600	BIOANALISI	BIOANALISI	SA	SA	26.612	0	82.310	0	65.400	0	0		0	0	0	65.400	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	65.077	0	200.610	0	155.665	0	0		0	0	0	155.665	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	471000	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	BIOCENTRO (Vassallo)	SA	SA	29.178	14	89.409	40	73.993	40	0		0	0	0	73.993	40	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	570000	570000	BUSLAB	BUSLAB	SA	SA	23.849	184	73.146	534	55.187	351	166		0	0	0	55.021	351	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	570200	AGG601	BIOSANITAS ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	13.439		44.568		34.322		0					34.322		31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	correzione
LAB	570300	AGG619	ORLOTTI	LABCOR ITALIA	SA	SA	53.267	166	169.636	229	124.579	164	0		0	0	0	124.579	164	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	570301	AGG603	ex AGG622 LABASS GMP	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	61.225	879	210.363	2.110	176.203	1.417	309					175.894	1.417	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	570501	AGG311	ex AGG622 LABASS GMP	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	38.446	552	132.098	1.325	110.647	890	194					110.453	890	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	570600	AGG619	CIRANNA	LABCOR ITALIA	SA	SA	63.414	28	201.625	0	158.265	0	0		0	0	0	158.265	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	571100	AGG624	MEDICANOVA ex AGG604	DA-ME A.T.I.	SA	SA	-91.741		-306.502		-247.352		0					-247.352		31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	correzione
LAB	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	20.463	102	69.853	130	54.065	100	203		0	0	0	53.862	100	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	63.053	0	210.369	0	174.634	0	214		0	0	0	174.420	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	94.436	1.092	302.312	1.996	194.676	847	98		18.351	0	0	176.227	847	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	600201	600201	GATTO	GATTO	SA	SA	53.873	459	170.470	929	139.978	580	0		4.531	0	0	135.447	580	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	600301	600301	BIOMEDICA	BIOMEDICA	SA	SA	17.606	166	52.840	282	44.401	157	281		0	0	0	44.120	157	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	157.378	1.183	534.051	1.867	429.729	1.358	0		0	0	0	429.729	1.358	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	600801	600801	PICCIRILLO	PICCIRILLO	SA	SA	29.888	401	91.543	622	76.973	437	0		0	0	0	76.973	437	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	30.830	15	88.972	24	66.639	14	1.403		754	0	0	64.482	14	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	610401	AGG603	ex AGG622 LABASS GMP	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	76.476	1.098	262.765	2.636	220.095	1.770	386					219.709	1.770	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	620201	620201	BIOCENTER	BIOCENTER	SA	SA	38.418	471	113.302	754	95.357	368	450		0	0	0	94.907	368	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	47.448	88	145.172	415	122.362	360	263		0	0	0	122.099	360	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	630201	AGG619	RAGO	LABCOR ITALIA	SA	SA	56.442	368	185.609	598	153.992	452	1.018		0	0	0	152.974	452	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	108.435	619	358.699	1.096	280.795	703	1.725		34.033	0	0	245.037	703	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	805800	805800	IMMUNOTEST	IMMUNOTEST	SA	SA	66.599	389	201.471	541	166.632	411	751		447	0	0	165.433	411	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	206.800	905	715.734	2.415	528.457	1.205	2.201		7.778	0	0	518.478	1.205	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	861.681	1.600	2.737.108	5.115	2.269.187	3.638	1.046		0	0	0	2.268.141	3.638	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	158.404	257	514.205	683	423.803	343	7.305		35.268	0	0	381.231	343	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	1.886.444	6.446	6.806.006	24.260	4.925.908	12.352	52.015		520.414	0	0	4.353.478	12.352	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	218.419	185	710.475	170	561.460	135	5.781		0	0	0	555.680	135	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	420.544	3.389	1.569.856	10.319	1.306.340	7.108	476		0	0	0	1.305.864	7.108	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	218.218	172	747.877	386	575.509	285	748		17.691	0	0	557.070	285	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	127.148	0	402.880	0	341.726	0	0		11.462	0	0	330.264	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	21.889	204	69.643	726	49.652	518	11.536		0	0	0	38.116	518	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	129.873	700	490.102	1.850	352.673	859	3.821		0	0	0	348.852	859	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG614	AGG614	San Matteo Multilab	San Matteo Multilab	SA	SA	38.167	131	120.438	215	91.763	73	0		0	0	0	91.763	73	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	341.199	1.651	1.159.454	3.890	712.702	1.530	2.481		74.599	0	0	635.622	1.530	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG617	AGG617	A.T.I. Corelab Group	A.T.I. Corelab Group	SA	SA	87.056	187	283.211	562	199.217	457	186		405	0	0	198.626	457	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	284.844	340	932.482	589	723.885	284	1.723		0	0	0	722.162	284	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	130.030	691	419.060	1.112	340.866	840	0		0	0	0	340.866	840	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	114.611	125	397.818	125	313.772	85	373		5.968	0	0	307.430	85	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	1		21		21		0	21		0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	46		3.972		3.972		0	157		850	761	2.203	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	44		2.268		2.268		0	809		0	374	1.084	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	16		813		813		0	72		0	190	551	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	007800	AGG623	SERVIZI SANITARI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	178	1	12.032	77	12.032	77	0	890		1.149	2.565	7.427	77	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	36		2.272		2.272		0	844		0	367	1.062	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	44		3.002		3.002		0	2		0	770	2.230	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	375		35.858		35.858		0	804		7.386	7.103	20.565	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	660		42.540		42.540		0	4.584		0	9.744	28.212	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	26		1.844		1.844		0	0		0	473	1.371	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	154		9.837		9.837		0	339		0	2.438	7.060	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	5.307	178	362.379	11.497	362.379	11.497	0	8.706		31.519	82.700	239.455	11.497	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	103		7.398		7.398		0	514		0	1.767	5.117	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	53		4.106		4.106		0	310		0	974	2.822	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	25		1.688		1.688		0	771		0	235	681	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	550		44.575		44.575		0	556		0	11.300	32.719	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	10		138		138		0	32		0	27	79	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	213		12.859		12.859		63	400		0	3.150	9.246	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	1		5		5		0	0		0	1	3	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	235		15.185		15.185		0	953		0	3.653	10.578	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	84	1	5.536	82	5.536	82	0	624		0	1.261	3.651	82	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	3		232		232		0	232		0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	41		2.437		2.437		0	784		0	424	1.228	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	31		2.372		2.372		0	0		0	609	1.763	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	23		1.125		1.125		0	44		0	277	803	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	307700	AGG601	MANZO ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	4		83		83		0	21		0	16	46	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	408000	AGG311	MARSILIA	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	1		6		6		0	6		0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	409600	409600	BIOANALISI	BIOANALISI	SA	SA	1		21		21		0	21		0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	8		105		105		0	26		0	20	58	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	471000	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	BIOCENTRO (Vassallo)	SA	SA	1		21		21		0	21		0	0	0	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	570000	570000	BUSLAB	BUSLAB	SA	SA	1		21		21		0	0		0	5	15	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	570301	AGG603	ex AGG622 LABASS GMP	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	49		3.843		3.843			1.582			580	1.681	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	570501	AGG311	ex AGG622 LABASS GMP	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	31		2.413		2.413			994			364	1.055	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	570600	AGG619	CIRANNA	LABCOR ITALIA	SA	SA	1		21		21		0	0		0	5	15	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	11		711		711		0	82		0	161	467	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	14		543		543		0	181		0	93	269	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	18		1.019		1.019		0	39		0	252	729	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	600301	600301	BIOMEDICA	BIOMEDICA	SA	SA	3		14		14		0	0		0	4	10	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	173		12.698		12.698		0	886		2.250	2.455	7.107	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	1		21		21		0	0		0	5	15	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	610401	AGG603	ex AGG622 LABASS GMP	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	61		4.801		4.801			1.976			725	2.100	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	620201	620201	BIOCENTER	BIOCENTER	SA	SA	7		30		30		0	14		0	4	12	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	2		155		155		0	0		0	40	115	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	630201	AGG619	RAGO	LABCOR ITALIA	SA	SA	27		1.509		1.509		0	396		0	286	827	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	40		2.880		2.880		0	930		0	501	1.450	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	805800	805800	IMMUNOTEST	IMMUNOTEST	SA	SA	1		11		11		0	0		0	3	8	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	360	7	19.784	385	19.784	385	0	1.606		916	4.431	12.830	385	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	676		45.026		45.026		0	8.485		0	9.380	27.160	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	584	14	37.512	926	37.512	926	0	2.826		0	8.904	25.782	926	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	6.777	58	650.113	5.857	650.113	5.857	184.307	24.047		95.290	82.776	263.693	5.857	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	93		5.896		5.896		0	415		0	1.407	4.074	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	865	14	70.522	1.153	70.522	1.153	0	10.263		10.201	12.851	37.209	1.153	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	343		22.230		22.230		0	2.164		0	5.151	14.914	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	9		589		589		0	0		0	151	438	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	57	3	7.394	338	7.394	338	0	2.488		1.292	928	2.686	338	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	134	2	7.830	138	7.830	138	0	689		971	1.584	4.586	138	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG614	AGG614	San Matteo Multilab	San Matteo Multilab	SA	SA	1.247	8	86.722	508	86.722	508	0	2.471		0	21.628	62.623	508	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	84		5.939		5.939		0	382		0	1.427	4.131	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG617	AGG617	A.T.I. Corelab Group	A.T.I. Corelab Group	SA	SA	54		3.955		3.955		0	301		0	938	2.716	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	153		7.413		7.413		0	982		0	1.651	4.780	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	39		2.083		2.083		0	334		429	339	981	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	303		20.740		20.740		0	799		3.418	4.241	12.281	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	146		17.279		17.279		0	683		3.700	3.310	9.585	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	2		118		118		0	11		0	28	80	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	007800	AGG623	SERVIZI SANITARI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	155		20.072		20.072		0	1.486		1.917	4.279	12.390	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	6		354		354		0	132		0	57	166	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	13		768		768		0	0		0	197	570	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	726		82.471		82.471		0	1.849		16.987	16.335	47.298	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	151		8.917		8.917		0	961		0	2.042	5.913	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	4.264	204	539.269	27.850	539.269	27.850	0	12.955		46.904	123.069	356.341	27.850	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	7		413		413		0	29		0	99	286	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	101		5.964		5.964		0	74		0	1.512	4.378	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	2		118		118		1	4		0	29	85	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	8		472		472		0	30		0	114	329	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	9	1	531	59	531	59	0	60		0	121	350	59	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	41		2.421		2.421		0	779		0	422	1.220	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	10		591		591		0	0		0	152	439	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	570301	AGG603	ex AGG622 LABASS GMP	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	2		118		118			48			18	52	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	570501	AGG311	ex AGG622 LABASS GMP	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	2		118		118			49			18	51	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	1		59		59		0	2		0	15	42	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	637		72.456		72.456		0	5.053		12.840	14.007	40.556	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	447	13	50.862	1.369	50.862	1.369	0	4.129		2.356	11.392	32.985	1.369	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	170		17.761		17.761		0	3.347		0	3.700	10.714	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	40		2.362		2.362		0	178		0	561	1.623	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	5.860	124	745.646	16.635	745.646	16.635	211.391	27.580		109.293	94.940	302.442	16.635	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	29		1.712		1.712		0	121		0	409	1.183	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	1.592	20	183.101	2.242	183.101	2.242	0	26.645		26.484	33.365	96.606	2.242	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	2		118		118		0	11		0	27	79	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	13		768		768		0	0		0	197	571	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	714	34	81.878	3.806	81.878	3.806	0	27.553		14.304	10.274	29.748	3.806	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	253	9	30.247	1.167	30.247	1.167	0	2.660		3.753	6.119	17.716	1.167	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	11		1.077		1.077		0	69		0	259	749	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG617	AGG617	A.T.I. Corelab Group	A.T.I. Corelab Group	SA	SA	2		118		118		0	9		0	28	81	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	195		17.373		17.373		0	2.302		0	3.869	11.202	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	26		3.057		3.057		0	490		630	497	1.440	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	1.331		147.673		147.673		0	5.688		24.341	30.200	87.443	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	6.564	0	20.243	0	16.501	0	0	0	0	0	0	16.501	0	Tetti trim.					2019	
LAB	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	22.090	95	82.421	384	58.536	263	0	0	0	482	0	58.054	263	Tetti trim.					2019	
LAB	003500	003500	CUCCI	CUCCI	SA	SA	47.788	13	153.171	34	125.273	24	0	0	0	0	0	125.273	24	Tetti trim.					2019	
LAB	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	32.586	65	126.113	350	90.223	213	0	0	0	1.366	0	88.857	213	Tetti trim.					2019	
LAB	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	24.819	53	89.784	318	67.381	176	0	0	0	0	0	67.381	176	Tetti trim.					2019	
LAB	007800	AGG623	SERVIZI SANITARI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	18.645	4	61.700	21	48.773	16	0	0	0	0	0	48.773	16	Tetti trim.					2019	
LAB	010600	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA	BIODIAGNOSTICA NOCERA	SA	SA	34.661	30	119.859	167	99.445	157	0	0	0	695	0	98.750	157	Tetti trim.					2019	
LAB	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	51.163	24	190.956	162	151.051	55	0	0	0	6.475	0	144.576	55	Tetti trim.					2019	
LAB	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	27.762	59	103.301	217	80.296	126	0	0	0	3.150	0	77.146	126	Tetti trim.					2019	
LAB	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	105.223	16	384.968	102	322.879	55	0	0	0	0	0	322.879	55	Tetti trim.					2019	
LAB	030200	030200	ULTRABIOS	ULTRABIOS	SA	SA	50.866	91	168.226	352	138.266	292	0	0	0	0	0	138.266	292	Tetti trim.					2019	
LAB	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	123.803	250	457.520	800	349.613	644	0	0	0	11.330	0	338.283	644	Tetti trim.					2019	
LAB	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	26.914	0	86.370	0	73.457	0	0	0	0	0	0	73.457	0	Tetti trim.					2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	040115	040115	GRAVAGNUOLO	GRAVAGNUOLO	SA	SA	50.368	0	170.319	0	134.682	0	0	0	0	0	0	134.682	0	Tetti trim.					2019	
LAB	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	137.843	6	503.460	24	385.777	0	0	0	0	0	0	385.777	0	Tetti trim.					2019	
LAB	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	103.623	106	362.303	754	223.688	0	0	0	0	0	0	223.688	0	Tetti trim.					2019	
LAB	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	31.624	14	106.736	19	90.767	9	0	0	0	0	0	90.767	9	Tetti trim.					2019	
LAB	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	73.781	0	250.301	0	210.513	0	0	0	0	0	0	210.513	0	Tetti trim.					2019	
LAB	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	37.108	0	114.779	0	98.312	0	0	0	0	0	0	98.312	0	Tetti trim.					2019	
LAB	070106	070106	BIODIAGNOSTICA S. M.	BIODIAGNOSTICA S. M.	SA	SA	35.810	0	124.873	0	107.290	0	0	0	0	199	0	107.091	0	Tetti trim.					2019	
LAB	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	62.169	110	228.490	906	183.760	488	0	0	0	0	0	183.760	488	Tetti trim.					2019	
LAB	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	61.301	47	192.221	95	158.262	50	0	0	0	0	0	158.262	50	Tetti trim.					2019	
LAB	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	52.738	52	186.759	590	150.582	585	0	0	23.225	232	0	127.125	585	Tetti trim.					2019	
LAB	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	30.341	48	90.422	140	74.874	110	0	0	0	0	0	74.874	110	Tetti trim.					2019	
LAB	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	54.732	90	196.388	388	146.008	277	0	0	0	0	0	146.008	277	Tetti trim.					2019	
LAB	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	64.635	303	210.630	1.300	171.102	844	5.818	0	0	0	0	165.284	844	Tetti trim.					2019	
LAB	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	68.346	0	209.462	0	180.915	0	9.060	0	0	0	0	171.855	0	Tetti trim.					2019	
LAB	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	96.322	0	318.430	0	261.062	0	14.038	0	0	0	0	247.024	0	Tetti trim.					2019	
LAB	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	34.787	0	117.281	0	104.543	0	5.993	0	6.789	0	0	91.762	0	Tetti trim.					2019	
LAB	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	44.724	0	145.895	0	112.217	0	0	0	0	0	0	112.217	0	Tetti trim.					2019	
LAB	307700	AGG601	MANZO ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	40.375	130	130.527	663	103.288	235	0	0	0	0	0	103.288	235	Tetti trim.					2019	correzione
LAB	408000	AGG311	MARSILIA	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	3.155	0	8.359	0	6.573	0	52	0	0	0	0	6.521	0	Tetti trim.					2019	
LAB	409600	409600	BIOANALISI	BIOANALISI	SA	SA	29.945	0	94.199	0	66.106	0	0	0	2.308	0	0	63.798	0	Tetti trim.					2019	
LAB	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	66.437	0	203.748	0	161.543	0	0	0	0	0	0	161.543	0	Tetti trim.					2019	
LAB	471000	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	BIOCENTRO (Vassallo)	SA	SA	27.218	0	82.905	0	67.980	0	0	0	0	0	0	67.980	0	Tetti trim.					2019	
LAB	570000	570000	BUSLAB	BUSLAB	SA	SA	21.375	57	69.111	196	52.422	131	157	0	0	0	0	52.265	131	Tetti trim.					2019	
LAB	570200	AGG601	BIOSANITAS ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	18.201		60.238		46.190		0					46.190		Tetti trim.					2019	correzione
LAB	570300	AGG619	ORLOTTI	LABCOR ITALIA	SA	SA	49.821	24	162.743	80	119.988	60	196	0	0	0	0	119.792	60	Tetti trim.					2019	
LAB	570600	AGG619	CIRANNA	LABCOR ITALIA	SA	SA	50.772	0	165.621	0	131.497	0	92	0	0	0	0	131.405	0	Tetti trim.					2019	
LAB	571100	AGG624	MEDICANOVA ex AGG604	DA-ME A.T.I.	SA	SA	23.174		80.316		60.353		13.749					46.604		Tetti trim.					2019	correzione
LAB	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	17.628	18	62.266	124	48.320	99	81	0	0	53	0	48.187	99	Tetti trim.					2019	
LAB	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	58.932	0	199.433	0	164.952	0	13	0	0	0	0	164.939	0	Tetti trim.					2019	
LAB	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	80.218	501	255.276	1.697	195.344	932	0	0	0	0	0	195.344	932	Tetti trim.					2019	
LAB	600201	600201	GATTO	GATTO	SA	SA	56.960	301	183.159	1.030	149.059	702	0	0	0	0	0	149.059	702	Tetti trim.					2019	
LAB	600301	600301	BIOMEDICA	BIOMEDICA	SA	SA	16.099	27	49.456	148	42.608	72	15	0	0	0	0	42.593	72	Tetti trim.					2019	
LAB	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	126.150	433	433.777	1.676	345.593	742	0	0	0	0	0	345.593	742	Tetti trim.					2019	
LAB	600801	600801	PICCIRILLO	PICCIRILLO	SA	SA	29.421	74	93.948	161	77.676	101	0	0	0	0	0	77.676	101	Tetti trim.					2019	
LAB	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	25.150	0	72.621	0	56.700	0	249	0	0	0	0	56.452	0	Tetti trim.					2019	
LAB	620201	620201	BIOCENTER	BIOCENTER	SA	SA	32.396	168	98.059	419	84.491	294	294	0	0	0	0	84.197	294	Tetti trim.					2019	
LAB	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	39.411	78	124.192	317	103.529	267	367	0	0	0	0	103.162	267	Tetti trim.					2019	
LAB	630201	AGG619	RAGO	LABCOR ITALIA	SA	SA	55.122	151	183.668	499	151.744	409	1.303	0	0	0	0	150.441	409	Tetti trim.					2019	
LAB	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	100.390	600	330.471	2.398	260.152	1.783	16.201	0	0	0	0	243.951	1.783	Tetti trim.					2019	
LAB	805800	805800	IMMUNOTEST	IMMUNOTEST	SA	SA	53.605	207	164.134	726	134.638	591	483	0	0	0	0	134.154	591	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	184.909	497	631.360	2.063	464.986	1.425	0	0	0	0	0	464.986	1.425	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	784.363	1.193	2.516.950	4.496	2.052.523	2.975	0	0	0	0	0	2.052.523	2.975	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	126.977	129	410.531	566	337.704	164	13.227	0	0	0	0	324.476	164	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	1.798.102	6.578	6.541.584	27.954	4.743.071	15.000	0	0	0	0	0	4.743.071	15.000	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	217.539	64	721.939	253	568.924	121	1.642	0	0	0	0	567.282	121	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	437.535	3.528	1.647.913	16.546	1.356.971	10.011	661	0	0	0	0	1.356.310	10.011	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	182.534	294	633.138	1.042	487.871	632	0	0	0	0	0	487.871	632	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	110.653	7	349.144	71	297.498	66	0	0	0	0	0	297.498	66	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	17.105	55	55.590	200	37.936	0	2.644	0	3.564	0	0	31.728	0	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	116.356	322	446.367	1.837	322.690	861	693	0	0	279	0	321.718	861	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	41.864	48	136.935	259	103.556	112	0	0	0	0	0	103.556	112	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	309.783	1.167	1.060.153	4.697	657.103	2.376	28	0	0	0	0	657.076	2.376	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG617	AGG617	A.T.I. CORELAB GROUP	A.T.I. CORELAB GROUP	SA	SA	79.763	101	265.076	272	192.861	237	0	0	0	0	0	192.861	237	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	282.155	348	952.542	1.105	736.792	782	0	0	0	0	0	736.792	782	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	104.775	324	344.014	1.374	281.703	1.031	0	0	0	0	0	281.703	1.031	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG622	AGG603	LABASS GMP	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	24.776	117	85.167	899	71.945	409	2.526	0	0	0	0	69.419	409	Tetti trim.					2019	correzione
LAB	AGG622	AGG311	LABASS GMP	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	45.820	586	165.367	2.253	127.998	1.426	118	0	0	0	0	127.881	1.426	Tetti trim.					2019	correzione
LAB	AGG623	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	2.246	0	7.249	0	5.865	0	0	0	0	0	0	5.865	0	Tetti trim.					2019	
LAB	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	106.102	63	365.740	242	291.969	126	0	0	0	0	0	291.969	126	Tetti trim.					2019	
LAB_R	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	1		77		77			0		12	19	47	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	44		3.042		3.042			0		145	761	2.136	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	31	1	1.518	12	1.518	12		0		70	409	1.038	12	Tetti trim.					2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	5		204		204			0		0	57	147	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	007800	AGG623	SERVIZI SANITARI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	64		4.258		4.258			0		65	1.133	3.060	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	40		1.793		1.793			0		0	511	1.282	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	63		3.878		3.878			0		0	1.159	2.719	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	728		56.504		56.504			0		8.567	14.564	33.373	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	522		29.859		29.859			531		0	8.078	21.249	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	7		500		500			0		39	134	327	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	040115	040115	GRAVAGNUOLO	GRAVAGNUOLO	SA	SA	3		19		19			0		0	6	13	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	232	11	14.002	659	14.002	659		0		0	4.068	9.934	659	Tetti trim.					2019	
LAB_R	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	7.636	188	517.474	13.782	517.474	13.782		0		14.662	142.763	360.048	13.782	Tetti trim.					2019	
LAB_R	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	73		4.742		4.742			118		256	1.215	3.153	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	30		2.324		2.324			0		349	505	1.471	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	7		405		405			0		46	113	246	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	94		6.821		6.821			0		631	1.780	4.410	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	12		185		185			0		0	54	131	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	610		36.150		36.150			0		0	10.398	25.752	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	2		155		155			0		23	30	101	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	293		19.050		19.050			0		159	5.470	13.421	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	85		5.248		5.248			0		0	1.584	3.664	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	8		620		620			0		93	164	363	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	22		1.385		1.385			472		64	268	580	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	21		1.613		1.613			0		230	417	966	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	11		371		371			0		0	110	261	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	307700	AGG601	MANZO ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	1		21		21			0		0	5	16	0	Tetti trim.					2019	correzione
LAB_R	409600	409600	BIOANALISI	BIOANALISI	SA	SA	1		11		11			0		0	4	7	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	10		154		154			0		0	46	108	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	471000	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	BIOCENTRO (Vassallo)	SA	SA	2		22		22			0		0	7	15	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	570000	570000	BUSLAB	BUSLAB	SA	SA	2		25		25			0		0	8	17	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	570600	AGG619	CIRANNA	LABCOR ITALIA	SA	SA	3		62		62			0		0	20	42	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	4		237		237			0		23	60	154	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	6		99		99			0		0	29	70	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	26		943		943			0		0	262	681	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	600201	600201	GATTO	GATTO	SA	SA	1		6		6			0		0	2	4	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	600301	600301	BIOMEDICA	BIOMEDICA	SA	SA	2		9		9			0		0	2	7	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	709	8	43.018	942	43.018	942		0		684	13.025	29.310	942	Tetti trim.					2019	
LAB_R	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	3		62		62			0		0	19	43	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	620201	620201	BIOCENTER	BIOCENTER	SA	SA	3		14		14			0		0	4	10	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	7		542		542			0		81	139	322	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	630201	AGG619	RAGO	LABCOR ITALIA	SA	SA	25		1.700		1.700			0		88	440	1.172	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	25	1	1.564	77	1.564	77		0		174	379	1.011	77	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	342		18.314		18.314			3.600		0	4.148	10.566	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	497	3	33.443	250	33.443	250		2.239		400	8.792	22.012	250	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	717	10	48.610	635	48.610	635		0		1.417	13.912	33.280	635	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	7.731	85	787.621	7.945	787.621	7.945		28.384		264.789	142.156	352.293	7.945	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	81		5.327		5.327			0		37	1.502	3.788	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	1.670	73	136.401	6.922	136.401	6.922		59		26.442	32.113	77.787	6.922	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	356		22.393		22.393			0		0	6.587	15.806	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	15		1.162		1.162			0		174	263	724	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	96		13.660		13.660			389		7.228	1.914	4.129	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	140	8	7.243	550	7.243	550		0		0	2.019	5.223	550	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	1.449	8	92.804	508	92.804	508		0		0	27.403	65.401	508	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	52		3.769		3.769			0		345	952	2.472	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG617	AGG617	A.T.I. CORELAB GROUP	A.T.I. CORELAB GROUP	SA	SA	27		2.030		2.030			0		252	488	1.290	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	544	2	53.395	138	53.395	138		118		17.812	10.391	25.074	138	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	80		4.489		4.489			952		222	913	2.402	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG622	AGG603	LABASS GMP	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	2		101		99			0		0	27	72	0	Tetti trim.					2019	correzione
LAB_R	AGG622	AGG311	LABASS GMP	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	2		34		25			0		0	6	19	0	Tetti trim.					2019	correzione
LAB_R	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	199		14.426		14.426			0		1.423	3.676	9.326	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	68		7.546		7.546			0		880	0	6.667	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	007800	AGG623	SERVIZI SANITARI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	73		8.302		8.302			0		1.149	0	7.153	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	7		413		413			0		0	0	413	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	26		1.535		1.535			0		0	0	1.535	0	Tetti trim.					2019	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R7	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	849		95.928		95.928			0		12.692	0	83.235	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	103		6.082		6.082			0		0	0	6.082	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	5.311	98	677.237	13.140	677.237	13.140		0		156.550	0	520.687	13.140	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	6		354		354			0		0	0	354	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	30		1.772		1.772			0		0	0	1.772	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	1		59		59			0		0	0	59	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	1		59		59			0		0	0	59	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	4		236		236			0		0	0	236	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	34		2.008		2.008			0		0	0	2.008	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	1		59		59			0		0	0	59	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	520	22	59.653	2.700	59.653	2.700		0		8.743	0	50.911	2.700	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	630201	AGG619	RAGO	LABCOR ITALIA	SA	SA	1		59		59			0		0	0	59	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	425		50.097		50.097			0		8.430	0	41.667	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	447	11	50.462	1.522	50.462	1.522		0		6.638	0	43.824	1.522	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	34	3	2.008	177	2.008	177		0		0	0	2.008	177	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	6.475	91	819.218	12.243	819.218	12.243		0		184.413	0	634.805	12.243	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	24		1.417		1.417			0		0	0	1.417	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	1.964	138	227.834	17.069	227.834	17.069		0		35.284	0	192.549	17.069	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	15		886		886			0		0	0	886	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	454	24	51.557	2.763	51.557	2.763		0		7.047	0	44.510	2.763	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	282	15	34.446	1.834	34.446	1.834		0		6.798	0	27.647	1.834	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	6		530		530			0		0	0	530	0	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	645	1	63.315	97	63.315	97		0		1.362	0	61.953	97	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	77	2	8.776	240	8.776	240		0		1.295	0	7.481	240	Tetti trim.					2019	
LAB_R7	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	687		78.324		78.324			0		10.971	0	67.353	0	Tetti trim.					2019	
LAB	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	5.501	0	17.839	0	14.464	0	0	0	0	0	501	13.963	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	22.585	58	86.552	356	59.524	111	0	0	0	2.718	1.963	54.843	111	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	003500	003500	CUCCI	CUCCI	SA	SA	57.307	64	183.024	325	136.682	218	0	874	13.996	0	4.206	117.605	218	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	33.034	142	130.556	712	91.701	418	0	0	0	7.854	2.885	80.962	418	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	30.557	117	110.639	386	85.239	240	0	0	11.789	0	2.520	70.929	240	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	010600	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA	BIODIAGNOSTICA NOCERA	SA	SA	35.138	0	127.125	0	106.735	0	0	360	0	0	3.444	102.931	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	45.530	139	169.717	388	133.230	277	0	0	0	600	4.566	128.064	277	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	34.736	74	133.101	250	103.220	149	0	19	15.358	4.292	2.764	80.786	149	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	97.191	76	367.532	333	300.537	0	0	0	0	11.562	9.630	279.345	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	030200	030200	ULTRABIOS	ULTRABIOS	SA	SA	53.179	47	171.887	125	141.631	85	0	0	0	0	4.889	136.742	85	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	138.645	297	507.773	1.127	388.657	808	0	0	8.490	0	13.148	367.019	808	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	29.347	51	93.950	188	80.045	183	0	0	0	0	2.581	77.464	183	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	040115	040115	GRAVAGNUOLO	GRAVAGNUOLO	SA	SA	53.255	0	181.306	0	145.810	0	0	0	0	0	5.058	140.752	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	149.738	63	549.899	253	414.310	111	8	19.764	0	796	12.733	381.009	111	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	116.407	223	389.837	262	282.539	0	63	0	0	0	9.940	272.537	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	29.322	33	97.654	69	82.344	49	0	0	0	0	2.852	79.493	49	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	71.196	12	242.194	18	201.450	18	0	0	0	0	6.893	194.557	18	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	33.855	0	107.865	0	91.171	0	0	0	0	0	3.065	88.105	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	070106	070106	BIODIAGNOSTICA S. M.	BIODIAGNOSTICA S. M.	SA	SA	34.557	0	125.619	0	106.954	0	0	7	0	0	3.388	103.559	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	62.603	139	234.464	634	184.102	488	0	0	0	3.543	6.212	174.347	488	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	63.583	70	207.618	183	173.406	133	0	21	0	0	5.936	167.449	133	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	64.345	59	230.988	218	187.425	183	0	2.381	44.746	0	4.389	135.908	183	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	35.480	32	107.859	182	88.020	106	0	0	6.399	0	2.818	78.803	106	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	57.941	177	214.242	820	156.902	475	0	0	0	0	5.393	151.509	475	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	66.536	300	224.603	1.372	181.774	935	0	0	0	0	6.212	175.562	935	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	68.109	0	203.274	0	171.438	0	0	0	0	0	5.880	165.558	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	89.860	50	303.097	257	238.887	130	0	7.703	0	0	6.281	224.904	130	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	35.851	0	121.181	0	109.461	0	0	0	0	0	2.717	106.744	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	43.965	0	147.701	0	109.709	0	0	0	0	0	3.806	105.903	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	307700	AGG601	MANZO ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	42.501	160	141.748	870	110.725	464	0	0	0	0	0	110.725	464	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	correzione
LAB	409600	409600	BIOANALISI	BIOANALISI	SA	SA	27.656	0	85.959	0	60.059	0	0	0	0	0	2.084	57.975	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	72.304	74	232.918	194	182.851	154	0	687	0	0	6.310	175.853	154	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	471000	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	BIOCENTRO (Vassallo)	SA	SA	24.904	0	77.417	0	64.344	0	0	94	0	0	2.228	62.022	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	570000	570000	BUSLAB	BUSLAB	SA	SA	19.216	14	63.619	104	49.112	89	249	0	0	0	1.691	47.171	89	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	570200	AGG601	BIOSANITAS ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	19.271		65.459		49.870		0	0			0	49.870		14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	correzione
LAB	571100	AGG624	MEDICANOVA ex AGG604	DA-ME A.T.I.	SA	SA	25.995		92.987		66.685		-249	2.381			2.698	61.854		14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	correzione
LAB	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	20.676	62	72.982	313	56.122	252	770	2.914	0	0	1.804	50.634	252	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	69.644	0	251.306	0	200.464	0	0	0	17.399	0	6.342	176.722	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	104.561	866	337.952	3.370	267.089	2.245	118	0	52.606	0	7.355	207.009	2.245	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	600201	600201	GATTO	GATTO	SA	SA	61.974	318	202.283	942	161.175	696	0	0	0	0	5.528	155.647	696	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	600301	600301	BIOMEDICA	BIOMEDICA	SA	SA	15.286	61	46.896	215	39.284	114	0	0	0	0	1.343	37.942	114	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	134.705	662	485.607	2.293	385.577	1.684	1.235	1.197	0	0	13.128	370.018	1.684	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	600801	600801	PICCIRILLO	PICCIRILLO	SA	SA	33.421	167	106.556	518	84.395	246	0	0	3.373	0	2.755	78.267	246	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	26.448	0	78.708	0	60.923	0	218	139	0	0	2.101	58.464	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	620201	620201	BIOCENTER	BIOCENTER	SA	SA	22.312	263	67.385	961	58.232	494	368	0	0	0	1.965	55.899	494	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	45.919	40	148.922	114	124.455	79	411	0	7.873	0	4.023	112.147	79	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	112.382	1.223	372.018	4.588	293.654	2.962	1.022	21.527	0	0	9.254	261.851	2.962	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	805800	805800	IMMUNOTEST	IMMUNOTEST	SA	SA	58.675	235	179.242	808	146.773	637	1.544	0	0	0	5.014	140.215	637	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	202.379	725	698.776	3.173	516.153	1.841	0	16.223	0	0	17.237	482.692	1.841	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	1.292.340	3.338	4.268.824	12.110	3.342.790	6.328	0	219	0	0	60.319	3.282.252	6.328	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	149.882	317	497.090	1.350	400.796	921	0	2.799	29.653	0	12.299	356.045	921	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	2.179.221	11.047	7.904.318	47.893	5.758.320	27.949	0	145.089	0	0	119.192	5.494.039	27.949	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	269.061	173	921.895	873	712.664	594	3.497	988	96.481	0	20.898	590.800	594	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	487.244	4.390	1.794.895	17.491	1.459.109	11.745	1.484	36.758	0	0	48.632	1.372.235	11.745	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	211.733	312	742.698	964	552.744	685	127	1.605	37.253	0	14.799	498.960	685	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	104.289	0	348.797	0	296.286	0	0	0	0	0	9.728	286.559	0	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	23.183	153	79.319	505	57.083	334	2.122	838	15.970	0	1.103	37.049	334	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	119.272	413	461.823	2.178	333.205	1.238	0	0	0	19.081	10.765	303.360	1.238	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	39.102	57	121.477	154	92.137	73	0	0	0	0	3.202	88.935	73	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	305.244	1.311	1.036.549	5.249	661.883	2.484	0	0	0	0	22.270	639.613	2.484	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG617	AGG617	A.T.I. CORELAB GROUP	A.T.I. CORELAB GROUP	SA	SA	77.085	80	256.860	300	192.758	219	0	0	0	0	6.663	186.095	219	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG619	AGG619	LABCOR	LABCOR ITALIA	SA	SA	162.290	418	550.518	1.209	420.195	679	2.459	0	0	0	14.419	403.317	679	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	308.980	275	1.059.521	956	813.379	570	0	0	0	0	28.139	785.240	570	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	126.922	455	419.749	2.084	341.687	1.467	230	8.147	29.434	0	10.478	293.399	1.467	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG622	AGG311	LABASS GMP	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	45.840	431	167.129	1.845	128.569	1.120	0	0	0	0	4.420	124.148	1.120	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	correzione
LAB	AGG623	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	232.231	135	753.028	581	628.986	442	23.109	50	84.247	0	10.702	510.878	442	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	107.325	200	377.418	1.079	297.454	546	0	204	0	0	10.127	287.122	546	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB_R	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	1		21		21			0		0	3	17	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	40		2.775		2.775			0		0	445	2.329	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	003500	003500	CUCCI	CUCCI	SA	SA	4		45		45			0		0	7	38	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	47		1.819		1.819			0		0	303	1.516	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	18		822		822			0		0	132	690	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	31		1.716		1.716			12		0	273	1.431	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	68		9.075		9.075			1.294		0	1.950	5.831	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	329	2	87.049	699	87.049	699		7.006		0	13.588	66.455	699	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	304		21.774		21.774			0		0	3.493	18.281	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	15		583		583			11		0	92	480	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	040115	040115	GRAVAGNUOLO	GRAVAGNUOLO	SA	SA	9		479		479			0		0	77	402	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	102		9.342		9.342			11		0	1.762	7.568	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	1.002	21	308.156	3.499	308.156	3.499		557		1.168	64.293	242.137	3.499	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	19		1.241		1.241			0		0	199	1.042	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	43		3.331		3.331			0		0	563	2.769	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	14		575		575			77		0	84	413	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	90		32.966		32.966			0		0	5.289	27.678	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	27		1.674		1.674			155		0	244	1.276	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	86		24.476		24.476			86		0	4.350	20.040	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	1		2		2			0		0	0	2	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	75	1	11.719	23	11.719	23		164		0	1.854	9.701	23	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	28		1.355		1.355			0		0	217	1.137	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	14		611		611			0		0	98	513	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	27		1.873		1.873			164		0	286	1.423	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	5		387		387			0		0	76	311	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	13		424		424			0		0	68	356	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	16		235		235			21		0	34	180	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	570000	570000	BUSLAB	BUSLAB	SA	SA	2		16		16			0		0	3	13	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	6		465		465			0		0	75	390	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	9		79		79			0		0	13	66	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	18		934		934			0		0	150	784	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	600201	600201	GATTO	GATTO	SA	SA	1		6		6			0		0	1	5	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	310	2	44.331	628	44.331	628		1.251		0	6.923	36.157	628	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	600801	600801	PICCIRILLO	PICCIRILLO	SA	SA	4		173		173			18		0	25	130	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	2		41		41			0		0	7	35	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	620201	620201	BIOCENTER	BIOCENTER	SA	SA	1		5		5			0		0	1	4	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	1		77		77			0		0	12	65	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	22	1	1.451	155	1.451	155		310		0	183	958	155	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	805800	805800	IMMUNOTEST	IMMUNOTEST	SA	SA	1		11		11			0		0	2	9	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	397	10	22.846	639	22.846	639		2.044		0	3.343	17.459	639	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	1.349	22	210.596	5.068	210.596	5.068		19.975		3.119	59.764	127.738	5.068	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	125		28.406		28.406			82		0	4.756	23.568	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	2.521	24	403.555	3.904	403.555	3.904		5.310		1.918	93.512	302.816	3.904	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	97		8.253		8.253			0		0	1.324	6.929	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	948	12	156.049	801	156.049	801		1.054		0	24.903	130.092	801	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	208	3	20.839	232	20.839	232		3.033		0	3.372	14.433	232	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	15		1.020		1.020			0		0	164	857	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	16		7.868		7.868			0		1.430	1.033	5.405	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	110		5.559		5.559			44		0	885	4.630	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	206	1	90.489	508	90.489	508		1.524		0	16.926	72.038	508	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	59	1	4.159	63	4.159	63		127		0	647	3.386	63	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG617	AGG617	A.T.I. CORELAB GROUP	A.T.I. CORELAB GROUP	SA	SA	13		891		891			101		0	127	664	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG619	AGG619	LABCOR	LABCOR ITALIA	SA	SA	38		2.405		2.405			0		0	386	2.020	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	509		95.301		95.301			2.712		522	15.072	76.994	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	186	4	7.657	185	7.657	185		662		0	1.122	5.872	185	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	AGG623	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	96		5.897		5.897			432		0	1.483	3.982	0	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	183	1	13.872	77	13.872	77		226		0	2.262	11.384	77	07/10/20	24/05/20	25/02/20			2020	
LAB_R7	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	30		5.545		5.545			0		0	0	5.545	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	4		236		236			0		0	0	236	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	43		2.539		2.539			177		0	237	2.125	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	309	1	86.234	59	86.234	59		59		0	2.808	83.367	59	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	73		4.370		4.370			0		0	0	4.370	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	539	20	304.764	15.693	304.764	15.693		0		4.139	36.276	264.349	15.693	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	17		1.004		1.004			0		0	0	1.004	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	4		295		295			0		0	0	295	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	13		945		945			0		0	0	945	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	34		2.008		2.008			118		0	11	1.879	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	1		59		59			0		0	11	48	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	2		118		118			0		0	0	118	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	169	1	54.475	59	54.475	59		1.258		0	0	53.217	59	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	224	9	69.567	2.307	69.567	2.307		3.647		50	319	65.551	2.307	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	1.244	39	575.832	18.636	575.832	18.636		21.083		7	82.792	471.950	18.636	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	25		1.476		1.476			0		0	22	1.455	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	1.595	16	540.037	7.131	540.037	7.131		9.135		495	38.541	491.865	7.131	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	18		1.063		1.063			0		0	0	1.063	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	919	9	267.326	2.509	267.326	2.509		1.455		0	1.349	264.522	2.509	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	18		1.063		1.063			0		0	0	1.063	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	118	6	27.762	1.842	27.762	1.842		461		0	893	26.408	1.842	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	60		15.289		15.289			0		0	0	15.289	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	1		59		59			0		0	0	59	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	15		2.394		2.394			0		0	0	2.394	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG619	AGG619	LABCOR	LABCOR ITALIA	SA	SA	1		59		59			0		0	0	59	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	395		89.233		89.233			177		0	142	88.914	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	108	7	22.008	596	22.008	596		2.455		0	0	19.554	596	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	AGG623	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	36		27.446		27.446			0		0	4.249	23.197	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB_R7	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	248		60.731		60.731			1.122		0	455	59.154	0	07/10/20	29/06/20	23/02/20			2020	
LAB	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	4.412	19	15.365	58	11.934	48	0	0	0	0	0	11.934	48	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	20.954	14	81.547	87	58.255	72	0	0	0	981	0	57.275	72	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	003500	003500	CUCCI	CUCCI	SA	SA	49.169	162	165.539	712	123.930	385	0	0	0	0	0	123.930	385	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	32.121	213	131.315	1.144	90.791	511	0	0	0	7.812	0	82.979	511	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	32.204	339	123.929	1.426	87.953	964	0	0	8.355	107	0	79.491	964	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	010600	010600	BIODIAGNOSTICA NOCERA	BIODIAGNOSTICA NOCERA	SA	SA	28.665	0	104.307	0	86.068	0	0	0	0	0	0	86.068	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	40.424	94	152.146	517	117.928	467	0	0	0	0	0	117.928	467	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	28.314	67	108.528	284	80.636	242	0	0	0	0	0	80.636	242	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	86.635	84	352.022	519	287.973	0	0	0	0	18.917	0	269.056	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	030200	030200	ULTRABIOS	ULTRABIOS	SA	SA	46.962	32	170.089	94	142.968	69	0	0	0	0	0	142.968	69	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	118.919	216	446.469	1.132	325.521	570	0	0	0	0	0	325.521	570	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	24.900	59	85.955	286	70.544	184	0	0	0	0	0	70.544	184	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	040115	040115	GRAVAGNUOLO	GRAVAGNUOLO	SA	SA	60.740	0	216.665	0	166.880	0	0	0	7.703	0	0	159.177	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	139.356	195	526.010	1.181	387.859	640	56	0	0	0	0	387.803	640	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	84.433	201	306.483	647	216.363	0	119	0	0	0	0	216.245	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	28.152	30	99.136	233	80.298	100	0	0	0	0	0	80.298	100	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	67.602	65	237.007	272	189.834	242	21	0	0	0	0	189.813	242	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	28.706	0	98.485	0	79.977	0	0	0	0	0	0	79.977	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	070106	070106	BIODIAGNOSTICA S. M.	BIODIAGNOSTICA S. M.	SA	SA	26.667	0	100.879	0	86.998	0	0	0	0	0	0	86.998	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	54.731	73	211.687	341	164.081	265	0	0	0	1.250	0	162.831	265	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	51.733	41	175.443	189	142.498	179	0	0	0	0	0	142.498	179	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	62.343	25	225.637	188	183.848	101	0	0	23.363	0	0	160.485	101	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	30.908	9	95.869	20	79.831	15	0	0	0	0	0	79.831	15	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	27.879	116	101.877	245	79.067	185	0	0	0	0	0	79.067	185	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	66.509	380	228.277	1.854	173.156	1.024	0	0	0	0	0	173.156	1.024	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	63.777	34	189.847	82	161.761	82	0	0	0	0	0	161.761	82	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	74.252	81	254.602	246	198.613	165	0	0	0	0	0	198.613	165	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	29.223	0	103.286	0	92.064	0	0	0	0	0	0	92.064	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	43.354	0	152.104	0	109.002	0	0	0	0	0	0	109.002	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	307700	AGG601	MANZO ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	14.268	37	47.481	225	36.365	123	0	0	0	0	0	36.365	123	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	correzione
LAB	409600	409600	BIOANALISI	BIOANALISI	SA	SA	21.108	2	65.890	10	51.360	5	29	0	0	0	0	51.331	5	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	60.335	34	202.085	93	152.576	42	0	0	0	0	0	152.576	42	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	471000	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	BIOCENTRO (Vassallo)	SA	SA	19.782	0	61.108	0	48.719	0	0	0	0	0	0	48.719	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	570000	570000	BUSLAB	BUSLAB	SA	SA	15.621	14	53.375	74	38.582	38	171	0	0	0	0	38.411	38	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	570200	AGG601	BIOSANITAS ex AGG604	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	6.305		21.582		16.548		0					16.548		31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	correzione
LAB	571100	AGG624	MEDICANOVA ex AGG604	DA-ME A.T.I.	SA	SA	8.232		29.626		21.397		-171					21.568		31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	correzione
LAB	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	18.151	19	64.887	49	49.996	34	571	0	0	0	0	49.425	34	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	65.896	0	285.206	0	220.343	0	0	0	0	31.841	0	188.502	0	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	101.559	732	350.224	2.670	259.841	1.706	190	0	15.247	0	0	244.404	1.706	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	600201	600201	GATTO	GATTO	SA	SA	55.857	230	190.086	772	145.092	560	0	0	0	0	0	145.092	560	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	600301	600301	BIOMEDICA	BIOMEDICA	SA	SA	13.035	69	42.924	222	33.829	146	155	0	0	0	0	33.674	146	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	116.015	741	436.314	3.095	330.927	3.706	138	0	0	0	0	330.789	3.706	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	600801	600801	PICCIRILLO	PICCIRILLO	SA	SA	31.514	95	102.473	277	79.726	166	0	0	0	0	0	79.726	166	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	24.072	100	70.900	244	55.394	159	234	0	0	0	0	55.160	159	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	620201	620201	BIOCENTER	BIOCENTER	SA	SA	16.446	165	50.678	518	44.778	393	240	0	0	0	0	44.538	393	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	35.831	39	115.796	101	95.143	66	105	0	0	0	0	95.038	66	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	101.622	1.670	348.923	5.868	255.027	3.970	1.476	0	0	0	0	253.551	3.970	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	805800	805800	IMMUNOTEST	IMMUNOTEST	SA	SA	45.172	348	145.004	1.293	115.832	922	33	0	0	0	0	115.798	922	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	166.108	505	601.181	2.078	428.103	1.386	0	0	0	0	0	428.103	1.386	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	1.377.444	5.097	4.638.268	20.054	3.313.719	26.880	0	0	0	0	0	3.313.719	26.880	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	137.642	358	486.057	1.670	378.068	913	0	0	0	0	0	378.068	913	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	2.103.159	15.792	7.783.247	66.823	5.488.772	59.845	0	0	0	0	0	5.488.772	59.845	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	263.160	143	934.077	599	700.856	432	4.279	0	0	0	0	696.577	432	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	441.980	7.438	1.664.784	31.193	1.336.674	24.415	199	0	0	0	0	1.336.474	24.415	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	209.405	378	725.264	1.505	466.484	924	544	0	28.640	0	0	437.300	924	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	90.057	15	314.261	46	254.835	36	0	0	0	0	0	254.835	36	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	20.026	218	71.357	845	50.902	950	0	0	2.510	0	0	48.392	950	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	116.088	668	466.107	3.356	327.733	2.157	0	0	0	19.757	0	307.976	2.157	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	35.035	279	125.722	1.084	93.235	851	0	0	0	0	0	93.235	851	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	219.346	984	802.469	4.311	577.463	2.529	0	0	0	0	0	577.463	2.529	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG617	AGG617	A.T.I. CORELAB GROUP	A.T.I. CORELAB GROUP	SA	SA	72.010	156	244.540	633	182.996	343	0	0	0	0	0	182.996	343	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	AGG619	AGG619	LABCOR	LABCOR ITALIA	SA	SA	147.409	416	532.870	1.778	390.241	1.082	1.274	0	0	0	0	388.967	1.082	31/07/21	31/08/21	30/11/21	A	3,50	2021	
LAB	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	295.853	200	1.060.554	892	794.731	623	0	0	0	0	0	794.731	623	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	112.208	574	386.644	2.841	306.344	3.658	339	0	0	0	0	306.006	3.658	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	AGG622	AGG311	LABASS GMP	LAB IN PROGRESS S.C. A R.L. - AGG311	SA	NA1	31.117	216	115.349	841	88.114	690	0	0	0	0	0	88.114	690	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	correzione
LAB	AGG623	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	218.120	153	744.175	632	602.634	429	0	0	0	0	0	602.634	429	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	99.812	353	373.299	1.537	278.174	1.040	0	0	0	0	0	278.174	1.040	31/07/21	31/08/21	30/11/21	C	3,61	2021	
LAB_R	002600	002600	BIOCENTRO	BIOCENTRO	SA	SA	1	0	77	0	77	0		77		0	0	0	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	12	0	815	0	815	0		0		0	46	769	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	003500	003500	CUCCI	CUCCI	SA	SA	7	0	65	0	61	0		43		0	1	16	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R	004600	004600	CONFORTI	CONFORTI	SA	SA	40	0	1.045	0	1.045	0		561		0	27	456	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	19	0	1.020	0	1.020	0		262		0	43	715	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	39	0	1.848	0	1.848	0		638		0	68	1.142	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	203	7	16.152	571	16.152	571		4.317		0	959	10.876	571	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	1.040	40	75.360	2.682	75.360	2.682		11.313		2	5.997	58.048	2.682	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	328	0	15.026	0	15.026	0		752		0	892	13.382	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	040112	040112	CE.A.M	CE.A.M	SA	SA	2	0	75	0	75	0		0		0	4	70	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	040115	040115	GRAVAGNUOLO	GRAVAGNUOLO	SA	SA	10	0	193	0	193	0		15		0	10	168	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	050103	050103	CONTE	CONTE	SA	SA	123	0	6.644	0	6.644	0		740		0	502	5.401	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	3.057	55	220.144	4.227	220.144	4.227		3.335		0	27.319	189.490	4.227	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	12	0	642	0	642	0		112		0	30	500	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	060105	060105	BIOSTUDIO	BIOSTUDIO	SA	SA	25	0	1.937	0	1.937	0		0		0	109	1.828	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	070100	070100	ALFA	ALFA	SA	SA	11	0	838	0	838	0		310		0	30	498	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	443	0	27.520	0	27.520	0		296		0	1.534	25.691	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	070111	070111	MICRON	MICRON	SA	SA	26	0	1.271	0	1.271	0		498		0	44	729	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	200	0	11.052	0	11.052	0		263		0	608	10.182	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	080102	080102	FRA G. SASSO	FRA G. SASSO	SA	SA	1	0	5	0	5	0		0		0	0	4	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	69	3	4.706	180	4.706	180		180		0	414	4.112	180	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	552	0	44.148	0	44.148	0		7.177		0	7.733	29.239	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	103000	103000	IGEA	IGEA	SA	SA	7	0	321	0	321	0		218		0	6	97	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	18	0	1.042	0	1.042	0		265		0	44	733	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	103700	103700	OMIKRON	OMIKRON	SA	SA	4	0	310	0	310	0		77		0	13	219	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	SA	SA	15	0	319	0	319	0		135		0	10	174	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	409600	409600	BIOANALISI	BIOANALISI	SA	SA	2	0	22	0	22	0		22		0	0	0	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	470800	470800	MEDICAL CONTROL	MEDICAL CONTROL	SA	SA	10	0	93	0	93	0		35		0	3	55	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	471000	471000	BIOCENTRO (Vassallo)	BIOCENTRO (Vassallo)	SA	SA	2	0	22	0	22	0		0		0	1	21	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	SA	SA	4	0	237	0	237	0		160		0	4	73	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	580301	580301	INGLESE	INGLESE	SA	SA	12	0	172	0	172	0		25		0	8	138	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	580401	580401	BIOCHIMICA	BIOCHIMICA	SA	SA	21	0	742	0	742	0		103		0	36	603	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	600201	600201	GATTO	GATTO	SA	SA	2	0	11	0	11	0		6		0	0	5	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	600301	600301	BIOMEDICA	BIOMEDICA	SA	SA	1	0	21	0	21	0		21		0	0	0	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	664	1	35.651	63	35.651	63		293		0	1.998	33.359	63	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	600801	600801	PICCIRILLO	PICCIRILLO	SA	SA	21	0	329	0	329	0		160		0	10	159	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	601700	601700	SANTA LUCIA	SANTA LUCIA	SA	SA	1	0	21	0	21	0		21		0	0	0	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	630101	630101	NUOVA ALBA	NUOVA ALBA	SA	SA	2	0	155	0	155	0		77		0	4	73	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	3.430	9	212.257	539	212.257	539		204.621		0	430	7.206	539	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	238	2	11.860	138	11.860	138		3.297		0	486	8.076	138	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	1.513	88	88.896	11.242	88.896	11.242		11.011		0	14.151	63.734	11.242	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	625	15	41.367	978	41.367	978		9.633		0	1.791	29.943	978	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	4.214	71	363.965	6.337	363.965	6.337		76.932		788	41.066	245.180	6.337	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	73	0	4.701	0	4.701	0		373		0	256	4.072	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	1.583	7	135.173	414	135.173	414		16.038		0	6.712	112.422	414	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG607	AGG607	CON. LAB. RIUNITI	CON. LAB. RIUNITI	SA	SA	237	0	14.745	0	14.745	0		3.653		0	1.016	10.076	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	4	0	196	0	196	0		0		0	11	185	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	18	0	2.514	0	2.514	0		9		618	106	1.781	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	88	1	3.741	9	3.741	9		277		0	195	3.269	9	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	941	0	59.339	0	59.339	0		4.153		0	3.330	51.856	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG615	AGG615	CAVALLO D.M.	CAVALLO D.M.	SA	SA	40	1	2.810	63	2.810	63		133		0	161	2.516	63	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG617	AGG617	A.T.I. CORELAB GROUP	A.T.I. CORELAB GROUP	SA	SA	26	0	1.943	0	1.943	0		387		0	88	1.468	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG619	AGG619	LABCOR	LABCOR ITALIA	SA	SA	34	0	1.531	0	1.531	0		213		0	74	1.245	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	743	0	49.307	0	49.307	0		2.772		0	2.622	43.913	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	263	5	15.138	208	15.138	208		3.555		0	653	10.931	208	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	AGG623	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	103	0	5.435	0	5.435	0		1.455		0	341	3.640	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	186	0	14.327	0	14.327	0		4.846		318	690	8.473	0	18/05/21	12/03/21	26/01/21			2021	
LAB_R7	002900	002900	BIODATA	BIODATA	SA	SA	8	0	785	0	785	0		0		0	12	773	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	007000	007000	GMV Diagnostics	GMV Diagnostics	SA	SA	1	0	59	0	59	0		0		0	1	58	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	010700	010700	CAIAZZA	CAIAZZA	SA	SA	3	0	177	0	177	0		0		0	3	174	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	011400	011400	MILANO	MILANO	SA	SA	42	1	2.480	59	2.480	59		472		0	24	1.984	59	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	020500	020500	CE.DI.P.	CE.DI.P.	SA	SA	791	32	85.105	3.693	85.105	3.693		6.354		13	1.003	77.736	3.693	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	040108	040108	BIOCAVA	BIOCAVA	SA	SA	31	0	1.831	0	1.831	0		59		0	28	1.744	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	060102	060102	PADOVANO	PADOVANO	SA	SA	4.630	65	574.152	8.784	574.152	8.784		85.659		497	5.855	482.141	8.784	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	060103	060103	CHECK UP	CHECK UP	SA	SA	1	0	59	0	59	0		0		0	1	58	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB_R7	070110	070110	LA SALUTE	LA SALUTE	SA	SA	4	0	236	0	236	0		0		0	4	232	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	070113	070113	BIOGEN	BIOGEN	SA	SA	1	0	59	0	59	0		0		0	1	58	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	080103	AGG603	PIZZOLORUSSO	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	1	0	59	0	59	0		0		0	1	58	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	102700	102700	ROCCO	ROCCO	SA	SA	42	0	2.480	0	2.480	0		295		0	0	2.185	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	103200	103200	EHRLICH	EHRLICH	SA	SA	23	0	1.358	0	1.358	0		118		0	19	1.221	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	600601	600601	SANTA CHIARA	SANTA CHIARA	SA	SA	340	15	36.381	1.557	36.381	1.557		1.498		0	546	34.337	1.557	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	SA	SA	2	0	118	0	118	0		118		0	0	0	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG600	AGG600	BIONET	BIONET	SA	SA	309	2	37.673	194	37.673	194		2.150		0	550	34.973	194	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG601	AGG601	I.D.R. S.C.A.R.L.	I.D.R. S.C.A.R.L.	SA	SA	3.058	138	362.937	17.006	362.937	17.006		62.429		0	1.853	298.654	17.006	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG602	AGG602	CON. LAB. Salernitani	CON. LAB. Salernitani	SA	SA	18	1	1.063	59	1.063	59		177		0	13	873	59	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG603	AGG603	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	A.T.I. SYNLAB CAMPANIA	SA	SA	6.984	162	867.141	20.733	867.141	20.733		155.125		885	5.800	705.331	20.733	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG605	AGG605	LABCON	LABCON	SA	SA	13	0	768	0	768	0		59		0	11	697	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG606	AGG606	D'ARENA & ASSOCIATI	D'ARENA & ASSOCIATI	SA	SA	2.781	33	339.441	3.657	339.441	3.657		4.133		0	5.240	330.068	3.657	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG608	AGG608	DIAGNOSTIC CENTER	DIAGNOSTIC CENTER	SA	SA	5	0	295	0	295	0		0		0	5	291	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG609	AGG609	C.D.C. RETELAB	C.D.C. RETELAB	SA	SA	135	4	15.434	461	15.434	461		0		0	220	15.214	461	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG610	AGG610	CHECK UP RETE SRL	CHECK UP RETE SRL	SA	SA	192	0	22.292	0	22.292	0		0		0	350	21.943	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG614	AGG614	SAN MATTEO MULTILAB	SAN MATTEO MULTILAB	SA	SA	3	0	177	0	177	0		0		0	2	175	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG619	AGG619	LABCOR	LABCOR ITALIA	SA	SA	1	0	59	0	59	0		0		0	1	58	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG620	AGG620	DIAGNOSTICA CLINICA	DIAGNOSTICA CLINICA	SA	SA	882	0	93.317	0	93.317	0		1.529		0	1.429	90.359	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG621	AGG621	EVO LAB A.T.I.	EVO LAB A.T.I.	SA	SA	382	18	42.666	1.917	42.666	1.917		1.917		0	627	40.122	1.917	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	AGG623	AGG623	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	A.T.I. LAB ITALIANI RIUNITI	SA	SA	68	0	9.197	0	9.197	0		0		783	123	8.291	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	
LAB_R7	LAB034	AGG624	D'AGOSTO	DA-ME A.T.I.	SA	SA	603	0	69.395	0	69.395	0		4.435		13	887	64.060	0	06/07/21	21/03/21	21/01/21			2021	

fonte: http://burc.regione.campania.it

RECORD come inviati dalle ASL ma poi, sostituiti / corretti / eliminati, in base alle segnalazioni pervenute

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	ASL	ASL_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	NOTE
LAB	AGG622	AGG622	LABASS GMP	LABASS GMP	SA	SA	70.596	703	250.533	3.151	199.931	1.835	118	0	0	0	0	199.813	1.835	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG622	AGG622	LABASS GMP	LABASS GMP	SA	SA	4		134		134			0		0	33	101	0	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG622	AGG622	LABASS GMP	LABASS GMP	SA	SA	45.840	431	167.129	1.845	128.569	1.120	0	0	0	0	4.420	124.148	1.120	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG622	AGG622	LABASS GMP	LABASS GMP	SA	SA	31.117	216	115.349	841	88.114	690	0	0	0	0	0	88.114	690	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	272.870	49	924.240	200	756.878	129		2.979	0	4.568	1.214	748.117	66	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	364.352	189	1.302.741	983	1.055.562	719		100.491	191.027	0	1.229	762.814	366	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB_R	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	9	0	276	0	239	0		34	0	0	0	205	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	2.325	45	148.366	2.712	130.897	2.378		93.924	0	1.905	0	35.069	2.378	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG503	AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	ILAB S.C.AR.L. - AGG503	NA3	NA3	129	0	7.617	0	7.207	0		2.171	0	0	0	5.036	0	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB_R7	AGG509	AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	RETE KAPPA - CMA - AGG509	NA3	NA3	2.563	155	329.763	20.201	311.732	19.115		242.438	0	888	0	68.406	19.115	03/07/20	12/02/20	07/01/20			2020	
LAB	AGG604	AGG604	CON.MED.LAB.	CON.MED.LAB.	SA	SA	83.677	250	267.126	599	209.012	519	239		0	0	0	208.774	519	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG604	AGG604	CON.MED.LAB.	CON.MED.LAB.	SA	SA	4		83		83		0	21		0	16	46	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG604	AGG604	CON.MED.LAB.	CON.MED.LAB.	SA	SA	81.750	130	271.081	663	209.826	235	347	0	0	0	0	209.479	235	Tetti trim.					2019	
LAB_R	AGG604	AGG604	CON.MED.LAB.	CON.MED.LAB.	SA	SA	1		21		21			0		0	5	16	0	Tetti trim.					2019	
LAB	AGG604	AGG604	CON.MED.LAB.	CON.MED.LAB.	SA	SA	87.767	160	300.108	870	227.276	464	422	91	0	0	7.827	218.936	464	14/10/20	16/11/20	31/12/20			2020	
LAB	AGG604	AGG604	CON.MED.LAB.	CON.MED.LAB.	SA	SA	28.805	37	98.669	225	74.310	123	388	0	0	0	0	73.922	123	31/07/21	31/08/21	30/11/21	B	3,71	2021	
LAB	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	102.948	157	349.728	921	274.181	602			#####	€ 434.361		112.784	602						2019	
LAB_R	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	4.212	89	448.078	9.863	421.399	9.040						266.707	9.040						2019	
LAB_R7	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	3.785	99	474.488	12.655	445.390	11.875						281.856	11.875						2019	
LAB	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	96.451	293	320.633	1.390	253.145	863	24.856			€ 508.204		109.950	863						2020	
LAB_R	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	6.103	107	544.109	8.393	514.810	7.771						313.992	7.771						2020	
LAB_R7	087800	087800	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	CENTRO POLISPECIALISTICO FUTURA DIAGNOSTICA SRL	AV	AV	4.027	114	512.218	15.312	484.899	14.266						295.852	14.266						2020	
LAB	780300	780300	GESTIONE CENTRI DIAGNOSTICI DI SIMONETTI CARMELA & C. SAS - 780300	GESTIONE CENTRI DIAGNOSTICI DI SIMONETTI CARMELA & C. SAS - 780300	NA3	NA3	28.379	3	87.886	23	72.539	18		8.644	0	0	9.136	54.759	5						2018	accreditamento revocato a inizio 2020
LAB	780300	780300	GESTIONE CENTRI DIAGNOSTICI DI SIMONETTI CARMELA & C. SAS - 780300	GESTIONE CENTRI DIAGNOSTICI DI SIMONETTI CARMELA & C. SAS - 780300	NA3	NA3	28.739	0	92.060	0	76.005	0		8.132	4.300	0	5.724	57.848	0						2019	
LAB	780300	780300	GESTIONE CENTRI DIAGNOSTICI DI SIMONETTI CARMELA & C. SAS - 780300	GESTIONE CENTRI DIAGNOSTICI DI SIMONETTI CARMELA & C. SAS - 780300	NA3	NA3	2.766	0	8.727	0	7.288	0		0	0	0	12	7.276	0	23/09/20	08/08/20	12/05/20			2020	
LAB	530424	530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	NA1	NA1	10.647	22	33.031	96	29.098	86				54	1.879	27.165	86	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	dal 2019 solo MN
LAB_R	530424	530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	NA1	NA1	5		387		374						24	350	0	10/05/18	10/05/18	10/05/18			2018	
LAB	431105	431105	LAB. FARTRELL SRL	LAB. FARTRELL SRL	CE	CE	69.612	493	223.320	1.859	179.148	1.201	104	1.566	8.680	0	1.427	167.371	1.201	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	431105	431105	LAB. FARTRELL SRL	LAB. FARTRELL SRL	CE	CE	15	0	168	0	150	0	0	0	67	0	0	83	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	allo stato risulta sospeso pe non aver firmato il contratto 2021
LAB	431105	431105	LAB. FARTRELL SRL	LAB. FARTRELL SRL	CE	CE	55.608	452	179.826	1.926	144.439	1.031	346	3.237	0		0	140.856	1.031	21/11/19	21/11/19	31/12/19			2019	
LAB_R	431105	431105	LAB. FARTRELL SRL	LAB. FARTRELL SRL	CE	CE	10	0	112	0	97	0	0	0	67	0	0	30	0	11/10/19	11/10/19	12/10/19			2019	
LAB	431105	431105	LAB. FARTRELL SRL	LAB. FARTRELL SRL	CE	CE	62.488	636	200.602	2.224	160.852	1.582	47	2.522	7.006	0	51	151.226	1.582	30/09/20	30/09/20	31/12/20			2020	
LAB_R	431105	431105	LAB. FARTRELL SRL	LAB. FARTRELL SRL	CE	CE	1	0	11	0	9	0	0	0	0	0	0	9	0	19/03/20	19/03/20	27/05/20			2020	
LAB	381108	381108	CENTRO DIAGNOSTICO SAMMARITANO	CENTRO DIAGNOSTICO SAMMARITANO	CE	CE	22.281	19	74.035	120	62.665	59			20.077			42.588	59	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	revoca accred da 3/2018
LAB_R	381108	381108	CENTRO DIAGNOSTICO SAMMARITANO	CENTRO DIAGNOSTICO SAMMARITANO	CE	CE	41	0	2.802	0	2.720	0	0	0	592	39	0	2.089	0	31/12/18	31/12/18	02/10/18			2018	
LAB	AGG415	AGG415	UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	UNIDIAGNOSTICA S.C.A.R.L.	NA2	NA2	69.206		220.708		187.255							187.255	0	30/11/18	30/11/18	14/05/18			2018	portato sul nuovo HUB
LAB	AGG622	AGG622	LABASS GMP	LABASS GMP	SA	SA	176.147	2.529	605.225	6.071	506.944	4.076	890		0	0	0	506.054	4.076	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R	AGG622	AGG622	LABASS GMP	LABASS GMP	SA	SA	140		11.057		11.057		0	4.552		0	1.670	4.835	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB_R7	AGG622	AGG622	LABASS GMP	LABASS GMP	SA	SA	4		236		236		0	97		0	36	103	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	
LAB	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	427.996	376	1.637.324	1.252	1.366.034	1.558	78.313	3.027			5.445	1.279.249	1.558						2018	
LAB	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO S.C.A.R.L.	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	412.779	412	1.571.506	1.688	1.322.806	1.162	63.268	481				1.259.058	1.162						2019	
LAB	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO SCARL	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	469.453	1.187	1.595.188	4.709	1.305.316	3.313	31.323	785			8.382	1.264.825	3.313	15/10/20	15/10/20	31/12/20			2020	
LAB_R	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO SCARL	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	514	2	17.707	22	17.707	22		0				17.707	22	31/10/20	31/10/20	15/11/20			2020	
LAB_R7	AGG100	AGG100	UNILAB SANNIO SCARL	UNILAB S.C.A.R.L.	BN	BN	129		16.402		16.402			0				16.402		31/10/20	31/10/20	30/06/20			2020	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
AD	086300	086300	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	204.020	154	1.064.869	2.022	983.309	1.812	6.001	1.745				975.563	1.812						2018	AV
AD	105103	105103	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	120.231	8	376.481	30	332.856	20	1.667	12.605				318.584	20						2018	AV
AD	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	35.456	236	495.602	2.819	442.642	2.324		24.662				417.980	2.324						2018	AV
BV	086400	086400	CASA DI CURA PRIVATA VILLA DEI PINI S.P.A	CASA DI CURA PRIVATA VILLA DEI PINI S.P.A	4.075	0	42.881	0	34.428	0						34.428	0						2018	AV
CA	087000	087000	CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	10.631	0	369.461	0	315.782	0						315.782	0						2018	AV
CA	087400	087400	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	8.656		311.288		285.644				16.048			269.597	0						2018	AV
MN	087203	087203	RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio u	Diagnostica Medica srl	74		9.723		9.055							9.055	0						2018	AV
RAD	086600	086600	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	22.141	38	860.137	1.276	748.063	1.069			94.584		61.219	592.259	1.069						2018	AV
RAD	086800	086800	086800-STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFIA E TERAPIA FISICA DR. P. VOLINO S.R.L	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFICA E TERAPIA FISICA DEL DR. VOLINO S.R.L.	20.834	82	1.102.067	6.440	872.164	4.406			34.381		71.164	766.619	4.406						2018	AV
RAD	087203	087203	087203-RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio unico	Diagnostica Medica srl	4.305	36	249.387	2.930	220.603	2.559			31.969		17.904	170.730	2.559						2018	AV
RAD	150007	150007	150007-STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO GUIDI s.a.s.	GUIDI & C. DIAGNOSTICA RADIOLOGIA S.A.S.	7.716	1.189	447.386	85.881	372.707	70.888			9.962		25.802	336.943	70.888						2018	AV
RAD	150008	150008	150008-CE.D.IR. s.r.l.	CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	25.986	804	1.529.451	73.501	1.256.202	59.264			120.836	99.103	98.965	937.297	59.264						2018	AV
RAD	150114	150114	150114-CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	6.627	171	244.866	8.541	194.598	6.053			1.458		15.540	177.600	6.053						2018	AV
AD	086300	086300	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	133.698	160	1.066.567	1.935	982.142	1.680			10.607			971.535	1.680						2019	AV
AD	105103	105103	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	36.849		381.163		335.188					14.971		320.218	0						2019	AV
AD	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	47.077	310	474.679	3.779	421.114	3.099				12.015		409.099	3.099						2019	AV
BV	086400	086400	CASA DI CURA PRIVATA VILLA DEI PINI S.P.A	CASA DI CURA PRIVATA VILLA DEI PINI S.P.A	1.098		11.704		9.221							9.221	0						2019	AV
CA	087000	087000	087000-CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	10.698		375.152		326.327						5.086	321.242	0						2019	AV
CA	087400	087400	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	8.531		303.159		278.063						4.334	273.729	0						2019	AV
MN	087203	087203	RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio u	Diagnostica Medica srl	1.580	25	271.390	5.384	253.080	5.212						253.080	5.212						2019	AV
RAD	086600	086600	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	20.634	43	816.099	2.519	715.512	2.265		136.004	63	372	59	579.014	2.265						2019	AV
RAD	086800	086800	086800-STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFIA E TERAPIA FISICA DR. P. VOLINO S.R.L	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFICA E TERAPIA FISICA DEL DR. VOLINO S.R.L.	19.829	57	1.144.332	4.813	913.729	3.436		180.360	0		89	733.280	3.436						2019	AV
RAD	087203	087203	087203-RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio unico	Diagnostica Medica srl	4.150	25	235.611	1.991	209.788	1.717		33.067	0		45	176.676	1.717						2019	AV
RAD	150007	150007	150007-STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO GUIDI s.a.s.	GUIDI & C. DIAGNOSTICA RADIOLOGIA S.A.S.	8.514	1.528	540.515	134.209	454.580	112.250		90.611	16.169		2.913	344.887	112.250						2019	AV
RAD	150008	150008	150008-CE.D.IR. s.r.l.	CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	25.577	1.040	1.551.420	100.721	1.285.299	82.162		285.490	12.293		2.132	985.384	82.162						2019	AV
RAD	150114	150114	150114-CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	6.514	194	255.312	10.264	207.991	7.221		45.020	220		187	162.565	7.221						2019	AV
RT	RAD412	RAD412	UPMC Italy srl gestione UPMC Hillman Cancer Center Villa Maria	UPMC Italy srl gestione UPMC Hillman Cancer Center Villa Maria	923		127.918		126.688		56.688					70.000	0						2019	AV
AD	086300	086300	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	125.980	113	1.080.365	1.365	983.695	1.250	904					982.791	1.250						2020	AV
AD	105103	105103	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	29.353		326.434		289.234		16.375			6.158		266.701	0						2020	AV
AD	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	34.267	209	348.839	2.917	309.899	2.457						309.899	2.457						2020	AV
CA	087000	087000	087000-CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	7.984		275.364		243.569							243.569	0						2020	AV
CA	087400	087400	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	6.706		239.476		222.160							222.160	0						2020	AV
MN	087203	087203	RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio u	Diagnostica Medica srl	1.429	13	263.162	2.468	249.385	2.248	57.425					191.960	2.248						2020	AV
RAD	086600	086600	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	17.668	13	712.395	491	621.311	358		60.804			41	560.466	358						2020	AV
RAD	086800	086800	086800-STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFIA E TERAPIA FISICA DR. P. VOLINO S.R.L	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFICA E TERAPIA FISICA DEL DR. VOLINO S.R.L.	17.413	78	1.108.294	6.591	919.909	5.343	967	52.502	1.048		618	864.773	5.343						2020	AV
RAD	087203	087203	087203-RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio unico	Diagnostica Medica srl	5.572	55	363.210	5.088	322.961	4.543	0	31.670	58.804		526	231.961	4.543						2020	AV
RAD	150007	150007	150007-STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO GUIDI s.a.s.	GUIDI & C. DIAGNOSTICA RADIOLOGIA S.A.S.	5.600	831	365.354	78.022	310.443	64.602	0	40.651			7.477	262.314	64.602						2020	AV
RAD	150008	150008	150008-CE.D.IR. s.r.l.	CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	20.156	609	1.244.048	59.152	1.035.688	47.445	105	107.683			5.491	922.409	47.445						2020	AV
RAD	150114	150114	150114-CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	6.237	231	277.966	15.318	231.109	11.019	485	30.170	840		1.275	198.338	11.019						2020	AV
RT	RAD412	RAD412	UPMC Italy srl gestione UPMC Hillman Cancer Center Villa Maria	UPMC Italy srl gestione UPMC Hillman Cancer Center Villa Maria	23.235	638	2.043.987	79.980	2.015.578	79.040	85.689					1.929.888	79.040						2020	AV
AD	086300	086300	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	CENTRO ANTIDIABETICO CAMPANO S.R.L	119.349	82	1.070.333	1.105	979.638	975						979.638	975						2021	AV
AD	105103	105103	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. IRPINO	34.270		346.640		306.000							306.000	0						2021	AV
AD	150002	150002	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	STUDIO MEDICO SAN LUCA srl	43.559	162	420.295	2.050	371.065	1.665						371.065	1.665						2021	AV
BV	086400	086400	CASA DI CURA PRIVATA VILLA DEI PINI S.P.A	CASA DI CURA PRIVATA VILLA DEI PINI S.P.A	3.958		41.746		30.012							30.012	0						2021	AV
CA	087000	087000	CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	CENTRO DI DIAGNOSTICA CARDIOVASC. DI M.G. PASSARO-PETRETTA S.N.C	10.325		363.277		321.610							321.610	0						2021	AV
CA	087400	087400	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	CENTRO DIAGNOSTICO MALATTIE CARDIOVAS. E RESP. DR. NICOLA MAGLIARO S.N.C	8.133		288.754		264.050							264.050	0						2021	AV
MN	087203	087203	RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio u	Diagnostica Medica srl	2.012	12	515.951	3.609	497.410	3.456						497.410	3.456					256,00	2021	AV
RAD	086600	086600	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	RADIOLOGIA DIAGNOSTICA S.R.L.	15.779	20	645.313	806	559.974	699					45.359	514.615	699				C	42,66	2021	AV

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	086800	086800	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFIA E TERAPIA FISICA DR. P. VOLINO S.R.L	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ECOGRAFICA E TERAPIA FISICA DEL DR. VOLINO S.R.L.	15.423	37	961.921	3.082	808.183	2.453					65.465	742.719	2.453				D	62,78	2021	AV
RAD	087203	087203	RADIOLOGIA - DIAGNOSTICA MEDICA S.R.L a socio unico	Diagnostica Medica srl	6.169	75	463.352	7.008	406.415	5.955			2.622		32.705	371.088	5.955				B	75,11	2021	AV
RAD	150007	150007	STUDIO MEDICO DIAGNOSTICO GUIDI s.a.s.	GUIDI & C. DIAGNOSTICA RADIOLOGIA S.A.S.	5.639	776	368.048	73.721	318.589	63.454					25.804	292.785	63.454				D	62,78	2021	AV
RAD	150008	150008	CE.D.IR. s.r.l.	CEDIR CENTRO MEDICO RADIOLOG. PACILLI S.R.L.	18.474	675	1.152.247	58.794	975.102	48.868					78.987	896.116	48.868				D	62,78	2021	AV
RAD	150114	150114	CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	CENTRO DIAGNOSTICO ALTA IRPINIA s.a.s.	5.254	174	251.893	15.676	209.831	12.648					16.995	192.836	12.648				C	42,66	2021	AV
RT	RAD412	RAD412	UPMC Italy srl gestione UPMC Hillman Cancer Center Villa Maria	UPMC Italy srl gestione UPMC Hillman Cancer Center Villa Maria	26.110	630	2.200.606	59.653	2.167.417	58.487						2.167.417	58.487						2021	AV
AD	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	27.552	0	234.297	0	202.708	0		17.765				184.943	0						2018	BN
MN	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	2.192	18	895.534	7.906	879.749	7.749		87.569				792.180	7.749						2018	BN
RAD	150033	150033	Casa di Cura GE.P.O.S.	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	8.878	117	603.750	20.607	516.239	18.689	1.884	34.852			511	478.992	18.689						2018	BN
RAD	150035	150035	Casa di Cura S. Francesco	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	3.628	6	142.924	575	124.814	452		604		7.657	124	116.429	452						2018	BN
RAD	170800	170800	Centro di Radiologia Medica N. Bozzi	CENT.RAD.BOZZI S.A.S.	18.461	55	678.808	2.198	525.176	1.674		992			559	523.626	1.674						2018	BN
RAD	170900	170900	Centro di Radiologia ed Ecografia Medica (CREM)	CENTR.RADIOLOGIA ed Ecografia Medica C.R.E.M. s.r.l.	3.105	3	108.117	67	93.092	62					99	92.992	62						2018	BN
RAD	171000	171000	Diagnostica per Immagini	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	5.935	13	244.270	617	200.944	612			5.078		209	195.657	612						2018	BN
RAD	171201	171201	C.D.T. Centro Diagnostico Terapeutico G. De Masi	C.D.T. G. DE MASI S.R.L.	1.287	9	38.645	375	32.792	318		1.109	2.092		32	29.560	318						2018	BN
RAD	171300	171300	Centro di Radiologia DI.TAR.	DITAR SRL	20.635	118	1.640.536	14.008	1.357.482	11.596		1.888		81.149	1.358	1.273.087	11.596						2018	BN
RAD	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	24.826	566	1.754.310	68.514	1.551.957	56.754		267.879	81.004	8.768	1.273	1.193.034	56.754						2018	BN
RAD	171900	171900	Dottori Vittorio e Martino Nardone	Dott.ri Vittorio e Martino NARDONE SRL	4.311	8	139.297	303	106.713	191		128	1.131		112	105.342	191						2018	BN
RAD	190500	190500	Centro di Radiologia Carpinelli	Centro di Radiologia Carpinelli Srl	22.320	8	1.045.527	393	924.149	276		4.258	13.015		966	905.910	276						2018	BN
RAD	221100	221100	Centro Medico Artemisia	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	4.126	1.437	276.361	150.321	226.146	116.464		54.871		34.204	146	136.925	116.464						2018	BN
RAD	230700	230700	New Center - Diagnostica Medico Chirurgica	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA Med.Chir.Rad.-Ecografia	6.311	68	226.802	3.689	194.054	2.835		1.473			205	192.375	2.835						2018	BN
AD	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	27.952		268.708		234.564						49.621	184.943	0						2019	BN
MN	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	2.373	23	1.006.449	16.350	988.201	15.928					196.021	792.180	15.928						2019	BN
RAD	150033	150033	Casa di Cura GE.P.O.S.	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	10.889	144	753.435	23.681	649.587	21.917		177.554			8.099	463.934	21.917						2019	BN
RAD	150035	150035	Casa di Cura S. Francesco	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	3.547	2	142.267	174	124.275	112		1.752		4.323	2.032	116.167	112						2019	BN
RAD	170800	170800	Centro di Radiologia Medica N. Bozzi	CENT.RAD.BOZZI S.A.S.	18.674	74	733.882	3.744	591.856	2.603		388			10.168	581.300	2.603						2019	BN
RAD	170900	170900	Centro di Radiologia ed Ecografia Medica (CREM)	CENTR.RADIOLOGIA ed Ecografia Medica C.R.E.M. s.r.l.	3.476	5	114.278	180	97.309	180			1.664		1.643	94.002	180						2019	BN
RAD	171000	171000	Diagnostica per Immagini	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	6.918	3	287.449	156	243.007	141		4.055		9.642	3.942	225.368	141						2019	BN
RAD	171201	171201	C.D.T. Centro Diagnostico Terapeutico G. De Masi	C.D.T. G. DE MASI S.R.L.	1.912	4	62.065	123	50.121	113		14.291			616	35.213	113						2019	BN
RAD	171300	171300	Centro di Radiologia DI.TAR.	DITAR SRL	20.320	70	1.578.757	8.462	1.310.719	6.825		39.183		67.044	20.707	1.183.785	6.825						2019	BN
RAD	171500	171500	Centro Polidiagnostico Gammacord - Sannio TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	26.715	589	1.913.430	72.193	1.707.873	60.772		575.875			19.472	1.112.526	60.772						2019	BN
RAD	171900	171900	Dottori Vittorio e Martino Nardone	Dott.ri Vittorio e Martino NARDONE SRL	5.563	1	176.487	60	137.267	4			20.256		2.012	115.000	4						2019	BN
RAD	190500	190500	Centro di Radiologia Carpinelli	Centro di Radiologia Carpinelli Srl	22.645	9	1.104.878	511	982.875	440		7.625			16.765	958.486	440						2019	BN
RAD	221100	221100	Centro Medico Artemisia	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	3.882	1.025	237.891	102.253	202.077	82.542		10.941		38.804	2.619	149.712	82.542						2019	BN
RAD	230700	230700	New Center - Diagnostica Medico Chirurgica	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA Med.Chir.Rad.-Ecografia	6.583	16	237.429	997	212.794	793		55			3.657	209.081	793						2019	BN
AD	171500	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	19.965	13	206.945	92	183.593	62		0				183.593	62	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	BN
MN	171500	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	1.903	21	776.544	10.184	762.100	10.022		0				762.100	10.022	24/12/20	24/12/20	10/12/20			2020	BN
RAD	150033	150033	CASA DI CURA GEPOS SRL	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	6.736	158	475.401	26.805	411.553	24.834	0	1.616	0	0	14.898	395.039	24.834	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	150035	150035	CASA DI CURA SAN FRANCESCO SRL	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	2.766	1	126.270	15	111.223	10	0		0	13.246	3.561	94.417	10	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	170800	170800	CENTRO RADIOLOGICO BOZZI SAS	CENT.RAD.BOZZI S.A.S.	20.505	81	861.316	4.220	690.302	3.299	1.579	81	0	0	25.026	663.616	3.299	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	170900	170900	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA MEDICA CREM	CENTR.RADIOLOGIA ed Ecografia Medica C.R.E.M. s.r.l.	2.017	4	69.922	197	58.221	84	168		0	0	2.110	55.943	84	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	171000	171000	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	6.830	15	304.184	1.498	256.558	1.382	1.675	28	0	0	9.262	245.593	1.382	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	171201	171201	C.D.T..G. DE MASI SRL	C.D.T. G. DE MASI S.R.L.	1.440	11	44.588	344	36.409	283	18	1.770	0	0	1.258	33.364	283	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	171300	171300	DITAR SRL	DITAR SRL	20.550	134	1.577.478	15.378	1.300.758	11.638	5.841	694	0	5.098	46.848	1.242.277	11.638	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	171500	171500	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	18.086	425	1.452.403	50.711	1.307.154	42.603	6.395	4.536	0	63.486	44.799	1.187.938	42.603	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	171900	171900	DOTT.RI VITTORIO E MARTINO NARDONE SRL	Dott.ri Vittorio e Martino NARDONE SRL	4.940	6	157.496	170	123.983	145	322		0	0	4.494	119.167	145	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	190500	190500	CENTRO RADIOLOGICO CARPINELLI SRL	Centro di Radiologia Carpinelli Srl	22.587	12	1.143.677	974	992.253	746	0		0	0	36.060	956.193	746	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	221100	221100	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	2.982	497	151.292	38.883	137.405	36.032	0		0	6.250	4.766	126.389	36.032	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
RAD	230700	230700	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA MEDICA CHIR. RAD.	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA Med.Chir.Rad.-Ecografia	6.953	15	272.448	1.080	234.911	979	0		0	0	8.537	226.374	979	07/11/20	07/11/20	15/10/20			2020	BN
AD	171500	171500	Centro Gammacord SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	1.299	27	236.037	417	210.157	382					20.441	189.716		31/10/21	16/05/21	30/09/21			2021	BN
MN	171500	171500	Centro Gammacord SRL	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	1.976	18	805.112	8.717	790.133	8.579						790.133		31/12/21	31/12/21	31/12/21	C	407,44	2021	BN
RAD	150033	150033	Casa di Cura GE.P.O.S.	CASA DI CURA GE.P.O.S. S.R.L.	6.958	93	495.003	13.462	427.433	12.193						427.433		31/08/21	31/08/21	31/07/21	D	68,87	2021	BN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	150035	150035	Casa di Cura S. FRANCESCO	CASA DI CURA S.FRANCESCO srl	2.367	3	95.513	149	82.012	93				5.864		76.148		31/08/21	31/08/21	31/07/21	B	34,24	2021	BN
RAD	170800	170800	Centro di Radiologia Medica BOZZI	CENT.RAD.BOZZI S.A.S.	18.380	60	788.533	3.299	627.616	2.578						627.616		31/08/21	31/08/21	31/07/21	C	42,58	2021	BN
RAD	170900	170900	Centro di radiologia ed Ecografia Medica - CREM	CENTR.RADIOLOGIA ed Ecografia Medica C.R.E.M. s.r.l.	2.370	7	75.607	277	63.431	225						63.431		31/08/21	31/08/21	31/07/21	B	34,24	2021	BN
RAD	171000	171000	Diagnostica per Immagini	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI SRL	7.710	27	341.393	1.699	286.620	1.613			8.314			278.306		31/08/21	31/08/21	31/07/21	C	42,58	2021	BN
RAD	171201	171201	C.D.T. Centro Diagnostico Terapeutico G. DE MASI	C.D.T. G. DE MASI S.R.L.	1.519	8	46.259	376	38.225	346			304			37.921		31/08/21	31/08/21	31/07/21	B	34,24	2021	BN
RAD	171300	171300	Centro di Radiologia DI.TAR.	DITAR SRL	19.979	153	1.511.481	18.100	1.265.757	14.677						1.265.757		31/08/21	31/08/21	31/07/21	D	68,87	2021	BN
RAD	171500	171500	Centro Polidiagnostico GAMMACORD - SANNIO TAC	CENTRO POLID. GAMMACORD SANNIO TAC SRL	15.904	378	1.243.810	44.849	1.104.841	37.583				35.804		1.069.037		31/08/21	31/08/21	31/07/21	D	68,87	2021	BN
RAD	171900	171900	Dottori Vittorio e Martino NARDONE	Dott.ri Vittorio e Martino NARDONE SRL	4.055	5	133.154	143	102.145	123						102.145		31/08/21	31/08/21	31/07/21	C	42,58	2021	BN
RAD	190500	190500	Centro di Radiologia Carpinelli	Centro di Radiologia Carpinelli Srl	22.186	50	1.119.532	4.388	961.088	3.430						961.088		31/08/21	31/08/21	31/07/21	D	68,87	2021	BN
RAD	221100	221100	Centro Medico Artemisia	CENTRO MEDICO ARTEMISIA SRL	2.897	461	143.822	40.256	125.689	35.027				7.538		118.151		31/08/21	31/08/21	31/07/21	C	42,58	2021	BN
RAD	230700	230700	New Center - Diagnostica Medico Chirurgica	NEW CENTER SAS DIAGNOSTICA Med.Chir.Rad.-Ecografia	6.469	91	279.648	6.260	239.566	4.967						239.566		31/08/21	31/08/21	31/07/21	C	42,58	2021	BN
AD	000057	000057	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	191.016	599	1.720.977	6.124	1.539.632	5.259	328	1.330	26.186	251.731	3.001	1.257.055	5.259	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
AD	000113	000113	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	232.305	1.564	2.014.109	15.492	1.758.239	12.612	112	256.250	0	0	3.141	1.498.735	12.612	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
AD	341114	341114	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	28.383	2	395.434	88	364.889	83	0	0	11.668	0	587	352.634	83	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000046	000046	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO DI MICHELE MAIO S.A.S.	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO DI MICHELE MAIO S.A.S.	7.109	0	106.172	0	96.627	0	0	0	810	0	0	95.817	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000073	000073	L.E.C. S.R.L.	L.E.C. S.R.L.	11.350	150	117.284	1.550	86.795	1.367	0	0	11.113	0	0	75.682	1.367	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000101	000101	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	49.102	661	1.517.203	22.990	1.286.031	18.515	0	0	0	0	0	1.286.031	18.515	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	103	1	2.132	23	1.957	23	0	0	0	0	0	1.957	23	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000106	000106	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	3.433	11	103.153	351	99.268	346	58	0	31.670	0	0	67.540	346	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000107	000107	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	14.364	92	365.069	2.698	328.892	1.924	768	0	67.066	0	0	261.058	1.924	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000160	000160	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S.	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S.	24.901	63	715.145	1.987	647.147	1.758	0	0	8.150	0	0	638.997	1.758	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	000170	000170	IATREION S.R.L.	IATREION S.R.L.	22	0	568	0	538	0	0	0	0	0	0	538	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	14.591	40	458.789	939	430.815	721	465	0	77.396	42.709	0	310.245	721	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	341112	341112	CENTRO MEDICO BERGER	CENTRO MEDICO BERGER	25.432	0	348.203	0	292.109	0	21	0	39.537	0	0	252.551	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	341118	341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	15.425	29	556.844	1.319	530.995	1.247	754	0	106.296	9.541	0	414.405	1.247	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	341125	341125	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA SRL	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA SRL	44.748	58	1.193.100	1.492	1.126.765	1.380	0	0	10.081	0	0	1.116.685	1.380	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
BV	381112	381112	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	11.621	43	332.296	1.255	302.910	1.076	154.356	0	0	0	0	148.554	1.076	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	28.667	539	1.081.668	22.252	920.349	18.883	310	29.579	60.324	0	18.866	811.269	18.883	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	9.028	35	344.551	1.486	305.187	1.237	5.097	32.423	7.829	0	4.856	254.981	1.237	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000108	000108	CENTRO CARDIOLOGICO MINERVA 2 S.R.L.	CENTRO CARDIOLOGICO MINERVA 2 S.R.L.	78	0	2.890	0	2.492	0	52	1.073	0	0	29	1.339	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000109	000109	EUBIOS S.A.S.	EUBIOS S.A.S.	9.081	55	353.298	2.232	309.741	1.937	10.838	0	47.385	0	5.077	246.440	1.937	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000110	000110	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	19.324	625	683.304	23.928	579.861	21.129	205	0	0	0	13.177	566.479	21.129	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000112	000112	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	2.623	8	97.150	258	89.652	197	507	0	0	0	2.708	86.436	197	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	29.356	174	1.106.138	7.039	924.246	5.097	258	27.379	10.080	0	19.056	867.472	5.097	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	000140	000140	CARDIO 2 S.R.L.	CARDIO 2 S.R.L.	13.942	47	491.466	1.897	429.229	1.434	71	0	2.517	0	9.611	417.030	1.434	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	3.228	114	112.799	4.624	98.765	3.462	103	453	71	0	2.120	96.016	3.462	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	341120	341120	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	13.141	15	436.974	393	401.632	322	179	5.230	7.663	0	8.093	380.466	322	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	341122	341122	DIMAR S.N.C.	DIMAR S.N.C.	10.843	20	363.438	770	329.641	642	229	0	2.611	0	7.624	319.178	642	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	371109	371109	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	23.912	49	803.370	1.608	765.636	1.400	465	73	21.342	0	16.820	726.937	1.400	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
CA	381115	381115	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	8.440	11	286.816	436	259.336	350	20	11.236	0	0	5.338	242.743	350	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
MN	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	4.287	126	2.093.499	62.323	2.059.682	60.938	845	0	0	403.689	0	1.655.149	60.938	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
MN	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	5.435	196	1.923.429	61.927	1.880.454	60.058	0	0	0	7.352	0	1.873.102	60.058	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
MN	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	828	8	120.467	1.171	116.754	1.161	0	0	0	0	0	116.754	1.161	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
MN	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	8.087	152	1.119.987	22.123	1.071.124	20.379	682	0	41.199	0	0	1.029.243	20.379	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
MN	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	3.703	227	745.261	32.595	703.954	29.858	218	0	3.005	0	0	700.730	29.858	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	CE
RAD	000017	000017	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	12.603	169	418.424	7.316	363.915	5.517	60	37	38.256			325.562	5.517	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	27.362	593	2.373.661	63.230	2.036.909	53.957	137.214	5.455		323.505	0	1.570.735	53.957	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000066	000066	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	7.593	1.001	665.565	138.064	570.336	121.073	303	12.937		101.683	0	455.413	121.073	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000067	000067	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	10.695	91	357.542	4.014	263.978	3.309	32	1.497	8.479			253.969	3.309	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	39.909	970	3.371.540	102.082	2.904.319	88.037	54.354	13.928	17.759	452.039	0	2.366.239	88.037	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000095	000095	CE.DI.R SAS	CE.DI.R SAS	15.125	58	677.688	5.464	573.438	4.318		740	29.782			542.916	4.318	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	8.136	82	501.057	9.057	426.401	6.925	4.519	3.821	50.069	9.491	0	358.500	6.925	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	10.827	141	506.306	11.146	419.865	7.986	44	2.366	38.779			378.676	7.986	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	18.299	241	1.068.082	15.157	1.007.855	14.352	58.313	764	169.970	202.417	0	576.390	14.352	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	6.268	112	406.916	10.526	343.253	9.151	456	771	8.448			333.578	9.151	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	150016	150016	VILLA DEL SOLE S.P.A.	VILLA DEL SOLE S.P.A.	817	4	52.860	561	44.560	499			2.563	9.056	0	32.941	499	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	27.346	250	2.001.450	29.731	1.729.862	25.129	36.341	8.506	303.716	51.710	0	1.329.590	25.129	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	19.773	318	1.243.656	30.174	1.067.688	24.132	20.919	114	201.206	31.614	0	813.835	24.132	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	341110	341110	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	12.637	110	550.904	5.954	469.908	4.665	90	885	68.488			400.444	4.665	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	341111	341111	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	25.773	131	1.586.949	13.094	1.339.488	10.472	27.540	568	312.991			998.389	10.472	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	460	0	16.594	0	14.965	0	60		1.456	2.447	0	11.002	0	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	341116	341116	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	35.538	14	1.933.564	1.062	1.655.175	761	1.484		140.212		0	1.513.479	761	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	341119	341119	D.R.D. S.A.S.	D.R.D. S.A.S.	13.811	41	703.176	2.797	622.512	2.375	890	358	107.065			514.199	2.375	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	361103	361103	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	31.744	180	1.604.190	13.578	1.429.637	10.896	60.492	193			0	1.368.952	10.896	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	371108	371108	CENTRO RADIUM S.N.C.	CENTRO RADIUM S.N.C.	5.335	11	231.878	735	201.358	552	2.138		17.652		0	181.569	552	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	381110	381110	POLISANITARIA IODICE SRL	POLISANITARIA IODICE SRL	31.484	314	1.876.831	35.545	1.573.739	29.149	218.805	4.883	28.841			1.321.211	29.149	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	391110	391110	CAPUA CENTER S.R.L.	CAPUA CENTER S.R.L.	35.370	265	1.879.119	20.220	1.578.790	15.853	4.618	971	121.258			1.451.943	15.853	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	391111	391111	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	1.992	11	111.885	934	92.740	690	29.021	175	9.581			53.963	690	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	11.925	319	887.945	35.888	755.236	28.063	1.218	6.752	45.350	23.162	0	678.755	28.063	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	401107	401107	PINETA GRANDE S. P. A.	PINETA GRANDE S. P. A.	9.719	305	800.641	30.913	699.160	26.882	580	2.819	107.148	110.439	0	478.175	26.882	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	421106	421106	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	42.140	17.187	2.402.895	1.103.567	2.047.582	922.457	131.684	150.884			0	1.765.014	922.457	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	421107	421107	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	18.424	8.567	1.238.596	658.021	1.040.238	545.386	39.539	130.889		63.973	0	805.837	545.386	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RAD	431104	431104	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	13.986	4.330	422.971	142.157	342.597	109.279	0	7.779	10.195			324.623	109.279	26/10/18	26/10/18	17/10/18			2018	CE
RT	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	37.133	852	2.182.732	43.516	2.157.787	42.666	5.396					2.152.391	42.666	31/12/18	31/12/18	21/11/18			2018	CE
RT	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	23.719	478	1.235.385	24.407	1.219.883	23.937	11.527					1.208.356	23.937	31/12/18	31/12/18	21/11/18			2018	CE
AD	000057	000057	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	260.102	810	2.615.223	8.226	2.375.608	7.036	772.262	278		260.935	49.378	1.292.754	7.036	25/10/19	25/10/19	25/10/19			2019	CE
AD	000113	000113	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	265.271	1.389	2.316.366	12.690	2.034.900	10.195	96.700	465.107		0	31.189	1.441.903	10.195	25/10/19	25/10/19	25/10/19			2019	CE
AD	341114	341114	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	29.467	0	400.873	0	370.343	0	0	0		0	8.731	361.613	0	25/10/19	25/10/19	25/10/19			2019	CE
BV	000046	000046	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO D	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO D	6.914	0	103.115	0	93.465	0	0	0		0	0	93.465	0	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	000073	000073	L.E.C. S.R.L.	L.E.C. S.R.L.	9.862	176	101.900	1.818	76.291	1.263	0	0		0	0	76.291	1.263	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	000101	000101	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	27.247	345	913.929	12.023	774.606	9.768	0	0		42.854	0	731.753	9.768	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	275	6	5.752	152	5.222	122	0	0			0	5.222	122	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	000106	000106	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	3.415	2	95.030	21	89.988	16	213	0	14.387		0	75.388	16	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	000107	000107	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	14.265	66	360.245	1.915	325.009	1.453	430	0	6.151		0	318.428	1.453	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	000160	000160	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S	23.781	154	677.739	4.568	616.947	4.007		0			0	616.947	4.007	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	000170	000170	IATREION S.R.L.	IATREION S.R.L.	7	0	176	0	171	0		0			0	171	0	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	17.037	72	615.313	5.436	580.403	5.240	39	0	48.141	80.720	0	451.503	5.240	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	341112	341112	CENTRO MEDICO BERGER	CENTRO MEDICO BERGER	22.709	8	326.096	83	277.493	78		0		794	0	276.699	78	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	341118	341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	19.198	143	674.440	5.826	645.777	5.108	523	0		0	0	645.254	5.108	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	341125	341125	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA	48.618	215	1.299.597	6.364	1.227.742	5.563		0		0	0	1.227.742	5.563	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
BV	381112	381112	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	12.258	65	363.791	1.894	333.717	1.365	57	0	162.993	0	0	170.667	1.365	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	30.376	642	1.131.219	24.569	968.890	21.437	63.086	8.095		0	59.243	838.466	21.437	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	9.681	70	360.842	2.720	322.720	2.417	3.893	44.629		0	18.112	256.086	2.417	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	000109	000109	EUBIOS S.A.S.	EUBIOS S.A.S.	9.250	49	350.973	1.986	305.686	1.537	7.410	0	7.237	0	19.081	271.958	1.537	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	000110	000110	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	20.302	762	726.050	29.298	621.192	24.965	519	17.586		0	40.040	563.047	24.965	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	000112	000112	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	5.182	31	193.313	1.121	173.822	871	644	0		0	11.737	161.440	871	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	32.477	181	1.217.207	7.723	1.008.745	5.537	36	64.537	21.991	0	60.160	862.021	5.537	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	000140	000140	CARDIO 2 S.R.L.	CARDIO 2 S.R.L.	14.664	50	526.599	2.052	461.808	1.635	136	10.857		0	28.681	422.135	1.635	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	3.507	82	126.006	3.009	111.468	2.404	0	18	5.054	0	7.074	99.322	2.404	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	341120	341120	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	13.681	12	455.292	351	418.941	275	103	0	4.808	0	27.534	386.496	275	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	341122	341122	DIMAR S.N.C.	DIMAR S.N.C.	10.858	18	362.950	780	331.430	725	0	0		0	21.465	309.965	725	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	371109	371109	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	22.459	38	768.661	1.203	731.222	1.158	0	0		0	49.324	681.898	1.158	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
CA	381115	381115	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	7.837	8	271.332	386	245.657	361	0	4.563	65.701	0	11.453	163.941	361	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
MN	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	5.507	195	2.803.640	89.976	2.759.293	87.964	0	0	339.064	413.297	0	2.006.932	87.964	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
MN	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	6.182	205	2.205.123	50.612	2.162.577	48.973	0	0	102.719	0	0	2.059.858	48.973	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
MN	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	498	0	72.888	0	71.083	0	0	0		0	0	71.083	0	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
MN	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	7.523	134	1.047.752	20.253	1.000.129	18.830	0	0	64.111	0	0	936.018	18.830	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
MN	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	3.869	222	856.142	37.195	817.125	34.607	0	0	53.504	0	0	763.622	34.607	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	CE
RAD	000017	000017	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	11.600	116	400.074	6.751	350.133	5.087	133	2.316	0	0	12.865	334.818	5.087	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	38.402	689	3.231.373	81.404	2.865.904	71.635	41.344	38.013	0	475.981	77.262	2.233.304	71.635	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	000066	000066	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	8.745	1.027	784.966	141.021	682.020	125.839	5.640	25.246	15.583	162.545	16.751	456.255	125.839	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	000067	000067	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	10.270	104	337.327	3.762	253.472	2.928	0	8.159	0	0	7.774	237.539	2.928	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	34.486	848	3.069.692	93.127	2.673.838	80.972	17.490	183.903	0	591.919	71.451	1.809.076	80.972	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	000095	000095	CE.DI.R SAS	CE.DI.R SAS	14.191	33	677.375	2.846	577.346	2.449	54	16.974	0	0	18.386	541.932	2.449	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	10.634	115	660.467	12.038	563.814	9.484	15.074	283.355	0	0	9.114	256.270	9.484	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	11.604	232	556.070	20.704	463.497	13.091	18	99.984	0	0	12.804	350.691	13.091	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	15.282	227	963.037	13.731	906.278	12.729	78	9.117	275.792	125.919	18.942	476.430	12.729	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	5.849	101	397.932	8.430	337.069	6.993	276	7.116	0	0	11.875	317.801	6.993	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	150016	150016	VILLA DEL SOLE S.P.A.	VILLA DEL SOLE S.P.A.	683	12	45.523	981	38.806	742	18	1.242	0	10.966	806	25.774	742	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	26.665	231	1.867.222	24.516	1.628.598	20.046	4.013	439.963	0	17.103	40.580	1.126.938	20.046	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	19.212	324	1.271.550	32.070	1.100.477	27.431	9.626	32.069	0	0	39.600	1.019.181	27.431	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	341110	341110	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	10.917	98	485.487	4.541	416.394	3.804	0	6.918	0	0	13.481	395.995	3.804	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	341111	341111	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	20.963	140	1.373.070	14.934	1.172.241	12.667	10.693	21.334	0	0	39.663	1.100.552	12.667	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	344	0	12.544	0	11.152	0	14		0	858	356	9.925	0	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	341116	341116	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	35.257	103	2.049.044	9.424	1.747.481	7.242	2.947	156.618	0	0	49.759	1.538.157	7.242	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	341119	341119	D.R.D. S.A.S.	D.R.D. S.A.S.	11.067	33	596.127	3.881	531.622	3.270	666	9.002	0	0	18.168	503.786	3.270	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	361103	361103	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	52.969	260	2.574.847	19.021	2.303.373	15.560	15.726	212.375	0	0	72.421	2.002.851	15.560	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	371108	371108	CENTRO RADIUM S.N.C.	CENTRO RADIUM S.N.C.	4.394	6	171.020	354	150.469	277	108	4.325	0	0	4.583	141.453	277	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	381110	381110	POLISANITARIA IODICE SRL	POLISANITARIA IODICE SRL	35.038	343	2.141.172	41.049	1.812.809	34.210	125.703	38.451	0	0	59.542	1.589.113	34.210	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	391110	391110	CAPUA CENTER S.R.L.	CAPUA CENTER S.R.L.	32.353	238	1.689.301	17.126	1.432.977	13.325	0	254.804	0	0	35.603	1.142.569	13.325	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	391111	391111	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	1.853	12	98.072	728	80.562	576	4.877	313	20.315	0	2.108	52.949	576	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	12.443	218	988.484	24.921	852.273	21.232	267	211.196	0	83.234	21.480	536.095	21.232	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	401107	401107	PINETA GRANDE S. P. A.	PINETA GRANDE S. P. A.	7.577	276	660.268	31.733	580.072	28.457	0	15.516	0	127.121	14.820	422.615	28.457	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	421106	421106	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	40.558	18.079	2.289.586	1.136.608	1.977.631	971.116	24.622	290.164	0	75.985	61.926	1.524.934	971.116	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	421107	421107	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	16.794	7.416	1.180.682	603.109	1.005.150	508.208	26.810	112.020	0	0	28.366	837.954	508.208	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RAD	431104	431104	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	13.983	5.176	429.777	171.723	353.112	134.732	0	14.279	0	0	11.632	327.201	134.732	09/11/19	09/11/19	09/11/19			2019	CE
RT	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	36.016	1.278	2.072.752	71.680	2.048.835	70.570	13.612					2.035.223	70.570	31/12/19	31/12/19	09/12/19			2019	CE
RT	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	23.300	380	1.288.642	21.735	1.274.277	21.410	19.866					1.254.411	21.410	31/12/19	31/12/19	09/12/19			2019	CE
AD	000057	000057	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	340.966	1.339	4.801.524	19.417	4.530.599	17.922	1.772.343	1.003.818		139.678	0	1.614.760	17.922	30/06/20	30/06/20	09/04/20			2020	CE
AD	000113	000113	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	230.001	2.133	2.124.718	19.735	1.885.880	16.215	46.612	314.296	0	0	0	1.524.973	16.215	30/06/20	30/06/20	09/04/20			2020	CE
AD	341114	341114	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	26.846	2	373.831	54	345.681	54	538	54.153		13.133	0	277.857	54	30/06/20	30/06/20	09/04/20			2020	CE
BV	000046	000046	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO D	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO D	6.517	0	97.811	0	89.351	0	36	0	0	0	0	89.315	0	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	000073	000073	L.E.C. S.R.L.	L.E.C. S.R.L.	14.268	222	147.388	2.293	110.074	1.794	6.684	0	19.650	0	0	83.740	1.794	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	000101	000101	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	19.748	215	707.082	7.304	618.837	6.353	36	0	0	48.185	0	570.615	6.353	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	191	0	4.042	0	3.575	0	0	0	0	0	0	3.575	0	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	000106	000106	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	3.873	11	111.722	339	105.833	237	365	0	19.623	0	0	85.844	237	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	000107	000107	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	11.268	53	287.643	1.728	258.856	1.234	980	0	0	0	0	257.876	1.234	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	000160	000160	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S	24.785	190	720.948	5.703	663.068	5.286	0	0	0	0	0	663.068	5.286	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	12.021	64	463.146	4.441	439.766	4.173	0	0	0	72.260	0	367.506	4.173	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	341112	341112	CENTRO MEDICO BERGER	CENTRO MEDICO BERGER	21.537	0	301.986	0	254.419	0	0	0	0	0	0	254.419	0	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	341118	341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	19.954	124	757.451	5.144	728.369	4.685	1.435	0	0	0	0	726.934	4.685	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	341125	341125	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA	44.096	227	1.247.061	7.880	1.172.116	6.924	0	0	0	0	0	1.172.116	6.924	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
BV	381112	381112	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	13.042	111	409.245	3.364	375.088	3.047	0	0	186.439	0	0	188.649	3.047	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	35.038	619	1.310.455	24.991	1.115.290	21.293	211.804	0	0	0	0	903.486	21.293	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	7.569	37	278.291	1.537	247.007	1.258	2.841	0	0	0	0	244.166	1.258	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	000109	000109	EUBIOS S.A.S.	EUBIOS S.A.S.	10.186	22	379.472	660	330.775	569	5.354	0	15.844	0	0	309.577	569	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	000110	000110	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	16.938	449	602.057	17.037	514.175	14.126	336	0	0	0	0	513.839	14.126	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	000112	000112	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	4.689	45	172.277	1.803	152.260	1.534	491	0	8.003	0	0	143.766	1.534	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	25.201	159	931.631	6.107	770.533	4.222	0	0	0	0	0	770.533	4.222	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	000140	000140	CARDIO 2 S.R.L.	CARDIO 2 S.R.L.	13.431	102	478.223	3.550	414.349	2.827	0	0	0	0	0	414.349	2.827	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	2.193	24	73.670	917	64.851	704	36	0	0	0	0	64.815	704	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	341120	341120	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	9.948	20	331.958	722	306.736	584	0	0	0	0	0	306.736	584	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	341122	341122	DIMAR S.N.C.	DIMAR S.N.C.	10.299	22	353.916	848	321.581	742	0	0	0	0	0	321.581	742	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	371109	371109	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	22.548	18	781.417	679	740.426	623	0	0	0	0	0	740.426	623	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
CA	381115	381115	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	6.824	18	244.151	654	219.132	471	248	0	18.565	0	0	200.320	471	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
MN	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	5.686	163	2.810.476	73.021	2.765.120	71.473	36	0	203.059	471.654		2.090.370	71.473	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
MN	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	7.295	197	2.390.455	58.897	2.343.674	57.373	578	0	266.865	0		2.076.230	57.373	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
MN	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	262	0	37.526	0	36.840	0	0	0	0	0		36.840	0	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
MN	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	5.178	85	719.299	12.860	686.133	12.091	0	0	0	0		686.133	12.091	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
MN	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	2.815	182	705.764	31.599	679.317	29.605	0	0	0	0		679.317	29.605	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
RAD	000017	000017	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	11.031	245	384.990	11.382	332.743	8.345	232	43.550		0	528	288.434	8.345	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	32.376	639	2.832.703	72.370	2.506.216	63.687	49.843	0		439.488	3.683	2.013.202	63.687	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000066	000066	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	7.826	783	655.718	93.674	567.243	83.721	312	0		79.315	892	486.725	83.721	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000067	000067	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	8.533	123	285.640	4.825	216.003	3.828	15	7.493		0	381	208.113	3.828	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	34.646	933	2.993.695	100.751	2.626.931	87.934	699	73.676		429.187	3.877	2.119.492	87.934	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000095	000095	CE.DI.R SAS	CE.DI.R SAS	13.316	46	667.037	4.832	563.135	3.643	54	0		0	1.028	562.052	3.643	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	9.698	121	648.263	10.274	564.013	8.117	457	210.148	23.338	48.687	514	280.869	8.117	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	9.493	244	497.973	19.853	414.070	12.389	133	19.996	0	0	719	393.221	12.389	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	13.282	177	807.344	14.042	748.592	13.132	0	0	0	92.443	1.198	654.951	13.132	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	4.401	78	294.545	7.191	252.477	6.070	18	0	0	0	461	251.998	6.070	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	150016	150016	VILLA DEL SOLE S.P.A.	VILLA DEL SOLE S.P.A.	735	12	48.775	254	43.298	137	36	0	0	9.204	62	33.995	137	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	20.319	213	1.501.145	23.953	1.311.251	20.221	765	29.507	0	4.783	2.330	1.273.867	20.221	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	15.712	280	1.064.425	29.460	923.756	24.501	649	1.039	0	0	1.684	920.384	24.501	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	341110	341110	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	10.177	79	449.397	4.546	386.047	3.839	0	37.337	0	0	637	348.074	3.839	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	341111	341111	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	22.728	131	1.524.039	14.641	1.320.819	12.189	217	123.300	0	0	2.186	1.195.116	12.189	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	251	1	8.798	28	7.835	23	0	0	0	301	14	7.520	23	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	341116	341116	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	35.851	111	2.128.428	8.901	1.824.988	6.797	18	252.651	0	0	2.871	1.569.448	6.797	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	341119	341119	D.R.D. S.A.S.	D.R.D. S.A.S.	10.755	45	574.444	4.324	508.476	3.438	375	0	0	0	928	507.173	3.438	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	361103	361103	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	51.209	277	2.644.702	23.188	2.365.429	19.956	72	314.110	0	0	3.746	2.047.501	19.956	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	371108	371108	CENTRO RADIUM S.N.C.	CENTRO RADIUM S.N.C.	4.170	26	165.593	1.854	145.925	1.757	54	0	0	0	266	145.604	1.757	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	381110	381110	POLISANITARIA IODICE SRL	POLISANITARIA IODICE SRL	31.557	350	2.018.324	36.856	1.715.699	30.470	31	200.597	0	0	2.767	1.512.304	30.470	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	391110	391110	CAPUA CENTER S.R.L.	CAPUA CENTER S.R.L.	30.002	220	1.614.123	17.246	1.359.975	13.724	15	172.064	0	0	2.169	1.185.727	13.724	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	391111	391111	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	1.900	14	89.807	576	73.471	490	8.123	0	0	0	119	65.228	490	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	11.547	223	896.049	22.957	771.765	18.810	0	38.408	43.687	43.786	1.179	644.705	18.810	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	401107	401107	PINETA GRANDE S. P. A.	PINETA GRANDE S. P. A.	7.708	240	689.353	27.200	608.487	23.873	36	24.545	0	116.057	854	466.995	23.873	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	421106	421106	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	32.814	12.028	1.963.369	832.113	1.692.168	712.944	590	71.557	0	0	2.958	1.617.063	712.944	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	421107	421107	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	19.076	7.307	1.273.183	568.256	1.096.139	486.136	15	325.554	0	105.300	1.215	664.054	486.136	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RAD	431104	431104	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	12.622	4.105	387.364	135.708	312.037	105.587	52	45.946	0	0	486	265.554	105.587	28/09/20	28.09.2020	04/09/20			2020	CE
RT	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	45.207	2.149	3.073.771	146.763	3.043.234	144.848	16.197	0	0	0	0	3.027.037	144.848	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
RT	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	22.157	629	1.233.922	34.379	1.220.922	33.491	17.604	0	0	0	0	1.203.318	33.491	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	CE
AD	000057	000057	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	IST.PER LO STUDIO E LA CURA DEL DIABETE S.R.L.	142.362	729	1.954.447	10.912	1.858.977	10.107	1.184.136	0		236.302		438.540	4.550	31/12/21	31/12/21	15/02/21		11,64	2021	CE
AD	000113	000113	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	CENTRO ASSISTENZA ITALIANA DIABETICI S.R.L.	292.617	2.484	2.505.659	22.740	2.214.296	18.650	453.875	0	387.794	0		1.372.628	5.100	31/12/21	31/12/21	15/02/21		11,64	2021	CE
AD	341114	341114	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	CENTRO ANTIDIABETE TERRA DI LAVORO	30.684	0	468.057	0	432.337	0		0	13.421	106.607		312.309	0	31/12/21	31/12/21	15/02/21		11,64	2021	CE
BV	000046	000046	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO DI MICHELE MAIO S.A.S.	DIAGNOSTICA OTORINOLARINGOIATRIA V. MAIO DI MICHELE MAIO S.A.S.	6.573	0	98.561	0	90.121	0						90.121	0	16/11/21	16/11/21	31/12/21	021	16,54	2021	CE
BV	000073	000073	L.E.C. S.R.L.	L.E.C. S.R.L.	13.113	174	135.481	1.797	102.171	1.152			9.192			92.979	1.052	16/11/21	16/11/21	31/12/21	015	11,58	2021	CE
BV	000101	000101	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	SDP DI PICCIRILLO G.B. & P. S.R.L.	36.039	785	1.212.060	28.446	1.076.754	25.233			426.933	3.476		646.345	25.033	16/11/21	16/11/21	31/12/21	017	33,47	2021	CE
BV	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	199	4	4.228	88	3.688	83						3.688	83	16/11/21	16/11/21	31/12/21	022	23,37	2021	CE
BV	000106	000106	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	CENTRO -OCULISTICO DR. BRIGNOLA	4.100	9	116.564	261	112.586	261						112.586	261	16/11/21	16/11/21	31/12/21	016	33,22	2021	CE
BV	000107	000107	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	CENTRO OCULISTICO P. MELENCHI & C. S.A.S.	12.070	77	296.609	2.018	270.316	1.804						270.316	1.804	16/11/21	16/11/21	31/12/21	016	33,22	2021	CE
BV	000160	000160	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S.	CTR ODONTOIATRIA E IMPLANTOLOGIA C.O.I. S.A.S.	25.532	128	763.275	3.816	712.103	3.540						712.103	3.540	16/11/21	16/11/21	31/12/21	017	33,47	2021	CE
BV	000170	000170	IATREION S.R.L.	IATREION S.R.L.	28	0	702	0	702	0				48		654	0	16/11/21	16/11/21	31/12/21	020	23,35	2021	CE
BV	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	16.028	52	609.432	3.813	580.128	3.570			99.132			480.996	2.570	16/11/21	16/11/21	31/12/21	003	26,61	2021	CE
BV	341112	341112	CENTRO MEDICO BERGER	CENTRO MEDICO BERGER	23.336	0	336.077	0	291.294	0						291.294	0	16/11/21	16/11/21	31/12/21	015	11,58	2021	CE
BV	341118	341118	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	CENTRO OCULISTICO EMME S.R.L.	21.659	40	533.047	849	508.985	736						508.985	736	16/11/21	16/11/21	31/12/21	016	33,22	2021	CE
BV	341125	341125	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA SRL	STUDIO MEDICO SPECILISTICO DR.ROMOLO GRELLA SRL	42.220	201	1.178.700	6.264	1.107.420	5.751						1.107.420	5.751	16/11/21	16/11/21	31/12/21	017	33,47	2021	CE
BV	381112	381112	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	CENTRO POLISP. S.APOLLONIA	11.376	95	350.190	3.479	322.942	3.389						322.942	3.389	16/11/21	16/11/21	31/12/21	017	33,47	2021	CE
CA	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	32.793	540	1.226.345	21.414	1.030.032	17.228	137.984					892.048	15.228	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	6.079	68	221.121	2.721	193.957	2.272						193.957	2.272	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	000108	000108	CENTRO CARDIOLOGICO MINERVA 2 S.R.L.	CENTRO CARDIOLOGICO MINERVA 2 S.R.L.	500	427	16.505	14.155	13.963	11.922						13.963	11.922	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	000109	000109	EUBIOS S.A.S.	EUBIOS S.A.S.	9.631	71	352.501	2.604	302.783	2.090						302.783	2.090	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	000110	000110	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	CENTRO CARDIO 1 S.A.S.	16.150	424	575.626	15.803	483.863	12.983						483.863	12.983	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	000112	000112	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	GIUSEPPE MOSCATI S.A.S	5.295	25	199.215	938	173.937	692			13.436			160.501	692	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	24.318	166	880.495	6.065	726.844	3.856						726.844	3.856	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	000140	000140	CARDIO 2 S.R.L.	CARDIO 2 S.R.L.	13.415	90	476.429	3.332	407.866	2.545						407.866	2.545	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	2.762	24	92.211	859	81.015	727			10.266			70.749	727	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	341120	341120	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	MIOCARDIO AVERSA S.A.S.	8.633	14	297.046	517	271.072	461						271.072	461	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	341122	341122	DIMAR S.N.C.	DIMAR S.N.C.	10.488	21	367.623	816	333.889	642						333.889	642	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	371109	371109	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	CENTRO CARDIO-PROGRESS S.A.S.	22.983	33	815.003	1.103	767.493	1.078						767.493	1.078	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
CA	381115	381115	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	CENTRO MEDICO GAMMA SRL	5.568	6	206.889	281	182.747	148						182.747	148	12/10/21	12/10/21	15/12/21		39,72	2021	CE
MN	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	9.181	188	3.294.141	81.057	3.237.456	79.705	736.950		941.169			1.559.337	73.705	02/11/21	02/11/21	31/12/21	B	371,78	2021	CE
MN	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	6.349	185	2.213.042	55.553	2.176.778	54.287	2.993					2.173.785	54.287	02/11/21	02/11/21	31/12/21	B	371,78	2021	CE
MN	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	120	1	18.214	191	17.759	186	1.072			485		16.202	186	02/11/21	02/11/21	31/12/21	A	147,74	2021	CE
MN	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	4.844	195	648.497	30.008	619.278	28.154						619.278	28.154	02/11/21	02/11/21	31/12/21	A	147,74	2021	CE
MN	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	2.804	138	689.364	19.682	666.342	18.372						666.342	18.372	02/11/21	02/11/21	31/12/21	B	371,78	2021	CE
RAD	000017	000017	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA GAMMA MEDICAL SRL	9.909	280	385.022	14.362	325.648	11.049		23.793	0	0	2.621	299.235	8.977	13/07/21	21/07/21	10/07/21	C	60,00	2021	CE
RAD	000065	000065	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	CENTRO DI MEDICINA NUCLEARE N.1 S.R.L.	32.131	607	2.687.578	66.167	2.359.615	58.602	12.391	3.732	0	305.895	17.690	2.019.907	40.398	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	000066	000066	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	RAD. MEDICA MASSA S.R.L.	8.592	539	707.212	69.886	616.815	62.432		11.122	0	69.000	4.660	532.033	53.203	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	000067	000067	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	CENTRO DI RADIOLOGIA E ROENTGENFISIOTERAPIA DEL DR GINOLFI E C. S.R.L.	8.245	74	271.575	2.594	196.389	1.850			0	0	1.705	194.684	1.947	13/07/21	21/07/21	10/07/21	B	60,84	2021	CE
RAD	000071	000071	CETAC - SRL	CETAC - SRL	32.762	652	2.812.654	70.362	2.480.438	61.814	1.921	18.972	0	383.651	18.023	2.057.870	41.157	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	000095	000095	CE.DI.R SAS	CE.DI.R SAS	12.559	47	640.890	3.847	540.855	3.182			0	0	4.696	536.160	5.362	13/07/21	21/07/21	10/07/21	C	60,00	2021	CE
RAD	000105	000105	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO CASERTANO S.R.L.	7.586	86	504.881	8.117	439.255	6.977	666	103.914	0	40.200	2.557	291.918	5.838	13/07/21	21/07/21	10/07/21	C	60,00	2021	CE
RAD	000114	000114	HERMES S.P.A.	HERMES S.P.A.	8.457	196	427.121	18.012	345.486	12.061	127		0	0	2.998	342.361	10.271	13/07/21	21/07/21	10/07/21	C	60,00	2021	CE
RAD	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	13.272	171	963.339	14.375	899.382	13.419			0	148.912	6.516	743.955	7.440	13/07/21	21/07/21	10/07/21	B	60,84	2021	CE
RAD	150014	150014	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	CLINICA SANT`ANNA S.R.L	4.800	70	328.700	5.952	285.639	4.836			0	0	2.480	283.159	5.663	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	150016	150016	VILLA DEL SOLE S.P.A.	VILLA DEL SOLE S.P.A.	579	7	42.430	450	37.557	296			0	6.902	266	30.389	304	13/07/21	21/07/21	10/07/21	B	60,84	2021	CE
RAD	150020	150020	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	CASA DI CURA SAN MICHELE S.R.L.	19.245	243	1.472.723	26.606	1.284.746	22.681	7.088	20.797	0	46.481	10.509	1.199.872	23.997	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	150023	150023	CLINICA ATHENA	CLINICA ATHENA	14.701	314	1.008.842	31.111	878.812	25.668		482	0	0	7.626	870.705	26.121	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	341110	341110	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	CENTRO DI RADIOLOGIA E TERAPIA FISICA DOTT. GAETANO GOLIA E C. SRL	8.879	50	399.889	2.260	342.076	1.713		19.972	0	0	2.797	319.307	3.193	13/07/21	21/07/21	10/07/21	C	60,00	2021	CE
RAD	341111	341111	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	CENTRO RX V. LIGUORI S.A.S	21.487	131	1.494.920	14.472	1.297.401	12.121		1.896	0	0	11.248	1.284.258	12.843	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	341113	341113	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	ALBA CLINICA S.PAOLO SRL	309	3	11.742	117	9.926	66		603	482	999	68	7.775	78	13/07/21	21/07/21	10/07/21	A	34,38	2021	CE
RAD	341116	341116	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	STUDIO DI RADIOL. S E E N RX SRL	34.966	124	2.079.277	10.391	1.764.019	7.548	552	60.104	0	0	14.789	1.688.575	0	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	341119	341119	D.R.D. S.A.S.	D.R.D. S.A.S.	9.673	48	526.545	3.775	462.889	2.945			0	0	4.019	458.871	4.589	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	361103	361103	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	STUD. RAD. MED. AMATO SRL	47.609	279	2.465.588	17.885	2.145.133	13.860		98.657	0	0	17.768	2.028.708	20.287	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	371108	371108	CENTRO RADIUM S.N.C.	CENTRO RADIUM S.N.C.	3.743	21	151.793	910	130.867	798			0	0	1.136	129.730	1.297	13/07/21	21/07/21	10/07/21	B	60,84	2021	CE
RAD	381110	381110	POLISANITARIA IODICE SRL	POLISANITARIA IODICE SRL	28.715	413	1.824.997	44.375	1.548.281	37.822			0	0	13.442	1.534.838	30.697	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	391110	391110	CAPUA CENTER S.R.L.	CAPUA CENTER S.R.L.	27.199	243	1.494.597	17.943	1.262.516	14.741		127.418	0	0	9.855	1.125.243	11.252	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	391111	391111	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	CENTRO MEDICO CALES SRL - VILLA ORTENSIA -	2.155	10	112.507	785	93.471	493		13.000	260	0	696	79.514	795	13/07/21	21/07/21	10/07/21	C	60,00	2021	CE
RAD	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	9.218	134	722.146	15.142	625.928	12.632			0	39.361	5.093	581.475	11.629	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	401107	401107	PINETA GRANDE S. P. A.	PINETA GRANDE S. P. A.	7.394	228	657.445	27.151	575.405	23.685		784	0	109.623	4.037	460.960	18.438	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	421106	421106	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	CENTRO DIAGNOSTICO DR. A GINOLFI & C. S.R.L.	28.110	11.905	1.710.672	817.252	1.477.676	705.479			0	0	12.829	1.464.846	703.126	13/07/21	21/07/21	10/07/21	D	74,08	2021	CE
RAD	421107	421107	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	STUDIO DIAGNOSTICO MONDRAGONE SRL	15.949	5.836	1.102.123	478.770	963.155	413.772		127.285	0	130.945	6.120	698.805	300.486	13/07/21	21/07/21	10/07/21	C	60,00	2021	CE
RAD	431104	431104	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	STUDI DI RADIOLOGIA,ECOGRAFIA,FKT DOTTOR LORENZO FUSCO DI FRANCESCO FUSCO & C. S.A.S.	10.799	3.658	335.400	120.981	277.157	96.624		27.235	0	0	2.170	247.752	86.713	13/07/21	21/07/21	10/07/21	A	34,38	2021	CE
RT	000150	000150	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	CENTRO RAD. VEGA S.R.L.	46.506	1.718	3.214.000	116.397	3.184.787	114.632	16.923					3.167.864	114.632	31/12/21	31/12/21	31/12/21		71,89	2021	CE
RT	391190	391190	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	CASA DI CURA VILLA FIORITA S.P.A.	21.297	749	1.217.360	39.759	1.205.382	39.179	46.490					1.158.892	39.179	31/12/21	31/12/21	31/12/21		71,89	2021	CE
AD	440007	440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	28.876	83	367.167	1.768	362.815	1.613		29.028				333.787	1.613	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
AD	450066	450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	35.115		225.240		229.407			28.977				200.430	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
AD	470137	470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	12.892	47	163.194	418	153.961	343		6.902				147.059	343	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
AD	480180	480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	25.274		310.938		324.515			26.387				298.128	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
AD	520355	520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	16.047		250.359		262.488			21.754				240.734	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
AD	530334	530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	7.048		146.799		154.599			17.746				136.853	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
AD	530378	530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	7.951		82.115		97.633			20.948				76.685	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
BV	440005	440005	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	7.175	39	93.342	496	70.765	233	17.500					53.265	233	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	440006	440006	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A.	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A.	2.361		35.870		32.760							32.760	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	479	8	11.337	189	10.234	164						10.234	164	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	4.996	8	113.212	446	95.963	375	41					95.922	375	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	450064	450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	1.172		19.530		18.391		41		1.009			17.341	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
BV	450065	450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	4.916		117.285		111.674							111.674	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	460094	460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	3.850	3	90.943	95	86.322	85				2.367		83.955	85	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	470120	470120	CUTIS S.A.S. - 470120	CUTIS S.A.S. - 470120	416	1	7.759	21	6.729	16						6.729	16	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	470131	470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	10.958	4	290.907	101	266.635	91	31			21.013		245.591	91	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	470134	470134	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 4701	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 4701	12.135	9	296.661	203	258.196	147						258.196	147	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	470135	470135	" S.STANISLAO " DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	" S.STANISLAO " DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	6.004	25	163.820	629	145.081	568						145.081	568	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	480203	480203	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	16.807	17	446.173	845	386.118	723						386.118	723	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	5.625	7	64.022	98	50.904	78						50.904	78	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	490199	490199	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	25.418	99	645.725	2.711	590.813	2.573						590.813	2.573	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	490200	490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	9.275	31	231.075	758	201.983	640						201.983	640	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	500267	500267	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	7.789		96.112		91.244				3.947			87.297	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	510259	510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	1.399		37.711		35.250							35.250	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	510260	510260	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	911		21.813		18.838							18.838	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	471		27.620		26.305				1.453			24.852	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	520313	520313	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	5.538	3	122.727	90	117.838	90						117.838	90	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	5.351		110.110		102.463					44		102.419	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	530410	530410	CENTRO OCULISTICO SALUS DI A. DRAMIS S.A.S. - 53	CENTRO OCULISTICO SALUS DI A. DRAMIS S.A.S. - 53	13.437	22	243.870	332	227.584	267						227.584	267	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	530432	530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	24.718	55	667.335	1.523	616.326	1.171	16.825					599.500	1.171	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	530433	530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	5.329		77.342		79.726							79.726	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	530434	530434	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S.	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S.	22.581	23	623.964	786	578.755	771						578.755	771	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
BV	530443	530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	4.572	17	117.818	492	112.780	369			8.799			103.981	369	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
CA	440003	440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	7.278	23	263.147	767	246.983	629		19.431				227.551	629	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	5.660	16	203.939	430	193.221	400		12.547				180.675	400	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	450057	450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	5.925	9	208.761	314	193.041	243	103	9.326	47.729			135.883	243	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	450060	450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	2.789		104.851		94.738			4.880				89.857	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	450061	450061	PIZZELLA FRANCESCO - 450061	PIZZELLA FRANCESCO - 450061	2.129	2	64.467	63	71.549	53		13.547				58.002	53	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	450436	450436	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI LEOPARDI S.R.L. - 450436	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI LEOPARDI S.R.L. - 450436	1.358	2	44.329	32	43.390	27		2.790				40.601	27	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	460090	460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	4.228		138.582		126.088			831				125.257	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	460092	460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	3.082		96.759		85.575							85.575	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	8.462	2	276.286	74	266.257	69		10.973	50.366			204.917	69	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	460120	460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	2.995	1	102.367	12	101.047	7		6.502				94.545	7	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	22.548	74	768.723	2.536	709.115	2.115		34.981				674.134	2.115	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	460139	460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	8.476	2	295.459	106	337.192	101		65.209				271.983	101	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	470124	470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	12.295	58	431.656	2.131	372.777	1.842		1.589				371.188	1.842	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	931	3	30.366	132	28.876	122		2.230				26.646	122	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	470127	470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	4.488	18	164.337	613	153.544	573		10.049				143.495	573	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	470128	470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	11.967	16	418.704	698	366.388	561		3.491				362.898	561	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	470129	470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	13.778		490.934		429.603		157					429.445	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	394		15.171		14.836			1.000	586	44		13.206	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	490194	490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	5.489	23	189.351	961	177.940	778		9.137	3.518			165.285	778	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	490195	490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	3.645		122.464		116.967			5.023				111.944	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	490206	490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	3.835		122.859		121.442			5.241				116.201	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	490231	490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	7.440	12	267.894	384	242.099	349		7.612				234.487	349	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	500228	500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	9.669	3	301.017	84	281.604	79			21.305			260.299	79	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	500265	500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	13.428	24	453.446	974	445.972	668		21.524				424.448	668	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	510247	510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	12.352	109	432.506	3.776	381.961	3.083		11.579	22.663			347.719	3.083	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	510249	510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	3.281	11	112.065	287	101.808	267		3.362				98.446	267	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	510251	510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	1.686		54.755		53.122			1.677				51.445	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	7.327	15	244.018	698	232.007	561		14.326				217.681	561	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	510429	510429	CLINICA MEDITERRANEA SPA - 510429	CLINICA MEDITERRANEA SPA - 510429	2.330		85.970		79.391			3.539				75.852	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	13.427	11	446.226	370	428.016	288		10.411				417.605	288	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	520309	520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	14.547		512.775		481.878			2.085				479.793	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	530335	530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	7.287	27	252.906	1.044	247.263	1.014		11.711				235.552	1.014	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530336	530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	6.500	27	227.527	1.082	205.935	976		5.812				200.123	976	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	2.456		85.578		83.573			3.762	5.602			74.209	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530340	530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	6.752		233.596		227.481			14.912	30.066			182.503	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530342	530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	8.179	4	305.768	146	291.783	146		12.755	59.947	1.691		217.390	146	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530344	530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	9.460	194	354.114	8.128	345.933	7.066		9.281		12.521		324.131	7.066	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530346	530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	4.511	7	145.967	225	139.847	164		7.402				132.445	164	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530349	530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	10.388		341.471		323.264			13.509				309.756	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530423	530423	CENTRO CARDIOLOGICO SALUS DI DRAMIS ANTONIO C. SAS - 530423	CENTRO CARDIOLOGICO SALUS DI DRAMIS ANTONIO C. SAS - 530423	11.026	33	373.831	1.218	352.533	1.041		17.643				334.890	1.041	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530435	530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	10.202	84	382.480	3.597	382.394	2.839		71.382				311.012	2.839	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530437	530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	6.945	4	253.785	130	294.234	115		64.590				229.644	115	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	530446	530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	4.571		151.544		144.962			6.568				138.394	0	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
CA	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	2.923	37	111.493	1.240	106.808	1.089		12.914	28.878			65.017	1.089	31/10/18	31/10/18	31/10/18			2018	NA1
MN	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	12.114	298	3.295.650	168.098	3.148.610	163.938					62.972	3.085.638	163.938						2018	NA1
MN	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	9.503	124	3.284.470	55.120	3.211.294	53.615				172.536	60.775	2.977.983	53.615						2018	NA1
MN	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	1.536	8	199.484	1.057	185.602	1.032					3.712	181.890	1.032						2018	NA1
MN	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	2.782	24	339.357	2.894	313.151	2.502					6.263	306.888	2.502						2018	NA1
MN	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	4.834	105	1.215.032	38.805	1.182.413	37.715				122.138	21.205	1.039.069	37.715						2018	NA1
MN	530424	530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	12.851	146	1.851.809	21.027	1.760.816	19.390					35.216	1.725.600	19.390						2018	NA1
MN	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	13.433	3.564	13.532.171	3.611.306	13.419.968	3.581.251			1.500.388		238.392	11.681.188	3.581.251						2018	NA1
MN	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	1.517	12	757.246	5.340	746.032	5.193					14.921	731.111	5.193						2018	NA1
RAD	440009	440009	CEDIM SRL - 440009	CEDIM SRL - 440009	1.508	6	115.353	649	86.462	476				22.743		63.719	476	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	440011	440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	2.510	22	95.880	711	76.396	569						76.396	569	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	15.531	113	755.286	5.015	638.756	3.857				38.155		600.601	3.857	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	440073	440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	1.207	29	53.006	923	38.608	582						38.608	582	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	26.855	289	1.451.578	18.453	1.366.777	15.229		176.886				1.189.891	15.229	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	3.262	20	352.286	2.568	297.807	2.186	100			36.802		260.906	2.186	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	2.037	25	260.999	3.213	257.391	3.122						257.391	3.122	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	3.410	14	170.507	533	144.301	437	177	1.025				143.099	437	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	450069	450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	7.273	24	351.248	1.322	298.362	1.109	643	1.238				296.482	1.109	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	450070	450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	1.890		52.535		47.768		10	22				47.735	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	450072	450072	GENNARO THEO SRL - 450072	GENNARO THEO SRL - 450072	20.710	63	812.218	2.923	666.604	2.174	3.728	2.480				660.396	2.174	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	460098	460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	9.796	26	370.262	1.003	301.222	682		201	45.118			255.902	682	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	7.955	1	299.285	21	284.108	16		16.045				268.064	16	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	460104	460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	10.213	21	579.992	2.326	496.793	1.535		182	95.531			401.079	1.535	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	25.184	156	2.147.800	18.979	1.896.013	16.176		926				1.895.087	16.176	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	2.891	15	168.526	910	138.117	650				20.621		117.497	650	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	470141	470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	21.930	165	1.504.340	12.146	1.279.011	9.554		38.144				1.240.867	9.554	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	470145	470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	1.372		42.323		30.488				3.343			27.145	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	33.612	149	1.546.157	7.659	1.212.136	5.348						1.212.136	5.348	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	480181	480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	4.891	29	263.834	2.301	237.240	1.965		635		25.034		211.571	1.965	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	117	1	6.194	80	5.431	24						5.431	24	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	490241	490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	7.451		224.026		204.735				32.435			172.300	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	490246	490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	6.552	22	561.895	2.663	489.898	2.306			23.709			466.189	2.306	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	12.702	6	533.210	202	461.624	192						461.624	192	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	500230	500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	8.859	8	287.863	226	262.844	206						262.844	206	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	500231	500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	31.038	54	1.384.035	3.510	1.273.462	2.842		9.913				1.263.549	2.842	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	500232	500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	2.592	13	89.516	382	66.501	269						66.501	269	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	500233	500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	5.178		171.220		157.707				3.177			154.530	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	500234	500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	9.310		330.566		291.232							291.232	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	510270	510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	5.692	11	194.663	401	173.396	319	893					172.504	319	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	510271	510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	3.868		162.277		129.621		4.002					125.618	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	13.136	27	637.694	1.647	565.883	1.531	7.758					558.125	1.531	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	520314	520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	12.150	30	541.968	2.195	503.143	1.889		6.682				496.461	1.889	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	520316	520316	FRAEL DI A. D,ANGELO C. S.A.S. - 520316	FRAEL DI A. D'ANGELO C. S.A.S. - 520316	8.189	27	265.887	730	242.056	690		151				241.905	690	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	8.988		303.913		271.779							271.779	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530355	530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	10.302		445.188		424.135			36.397				387.738	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530359	530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	6.421	24	266.573	1.125	229.875	824		12.280				217.595	824	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530360	530360	ISTITUTO FISIOTERAPICO - ORTOPEDICO S.A.S. - 530360	ISTITUTO FISIOTERAPICO - ORTOPEDICO S.A.S. - 530360	130		5.347		4.915							4.915	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530363	530363	STUDIO DIAGNOSTICO RAD. BRANCATI C. S.R.L. - 530363	STUDIO DIAGNOSTICO RAD. BRANCATI C. S.R.L. - 530363	8		237		217							217	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530364	530364	STUDIO DI DIAGN.RADIOLOGICA E TERAPIA FISICA GENNARO TRAMA DI DRAMIS A. S.A.S. - 530364	STUDIO DI DIAGN.RADIOLOGICA E TERAPIA FISICA GENNARO TRAMA DI DRAMIS A. S.A.S. - 530364	16.952	35	823.102	2.346	722.229	1.893						722.229	1.893	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530365	530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	5.435	1	197.925	28	170.469	23						170.469	23	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530396	530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	10.213	4	339.047	185	296.724	170						296.724	170	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530439	530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	10.132	2	381.838	71	353.301	15						353.301	15	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	69.511	2.054	8.036.338	266.865	7.889.466	243.521				1.164.350		6.725.116	243.521	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	10.951	124	738.713	8.721	642.786	7.393		14.093	22.504			606.189	7.393	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	AMB335	AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	8.850		469.474		513.991		28	107.922				406.040	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RAD	AMB355	AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	5.322		200.549		208.926			25.619				183.307	0	30/11/18	30/11/18	30/11/18			2018	NA1
RT	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	57.078	1.229	3.654.601	94.741	3.613.647	93.475						3.613.647	93.475						2018	NA1
RT	RAD348	RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	20.788	343	1.295.179	22.858	1.282.324	22.503	325.123					957.201	22.503						2018	NA1
AD	440007	440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	28.730	45	357.356	786	325.532	736		1.896	162			323.474	736	31/07/19	31/07/19	31/07/19			2019	NA1
AD	450066	450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	41.250		289.818		260.638				19.747			240.891	0	31/07/19	31/07/19	31/07/19			2019	NA1
AD	470137	470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	10.036	43	135.336	571	123.834	476						123.834	476	31/07/19	31/07/19	31/07/19			2019	NA1
AD	480180	480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	27.804		332.872		320.527				2.430			318.097	0	31/07/19	31/07/19	31/07/19			2019	NA1
AD	520355	520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	17.634		198.863		188.718				15.711			173.007	0	31/07/19	31/07/19	31/07/19			2019	NA1
AD	530334	530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	6.992		139.109		129.383							129.383	0	31/07/19	31/07/19	31/07/19			2019	NA1
AD	530378	530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	15.327		167.896		158.543			847	19.137	4.499		134.059	0	31/07/19	31/07/19	31/07/19			2019	NA1
BV	440005	440005	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	9.648	6	122.288	62	101.898	57			6.759			95.139	57	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	440006	440006	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A.	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A.	2.506	4	37.962	70	34.752	65						34.752	65	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	569	5	13.645	114	12.407	99			1.380			11.027	99	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	4.312	1	100.972	139	85.180	83			151	13.706		71.323	83	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	450064	450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	1.091		17.676		16.273							16.273	0	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	450065	450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	4.292	20	104.578	494	99.715	494						99.715	494	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	460094	460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	4.560	11	112.313	399	106.833	332			11.301	3.124		92.408	332	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	470120	470120	CUTIS S.A.S. - 470120	CUTIS S.A.S. - 470120	458	1	8.369	21	7.194	16			61			7.133	16	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	470131	470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	10.505	7	278.106	242	253.367	232				12.653		240.713	232	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	470134	470134	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 470	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 470	13.041	48	329.247	1.322	292.133	1.185						292.133	1.185	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	470135	470135	'' S.STANISLAO '' DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	'' S.STANISLAO '' DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	6.523	52	163.198	1.516	144.721	1.374			5.986			138.735	1.374	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	480203	480203	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	9.783	7	261.442	289	235.798	233						235.798	233	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	5.970	5	68.065	118	54.082	93			370	43		53.668	93	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	490199	490199	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	26.242	113	669.118	3.094	612.093	2.609						612.093	2.609	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	490200	490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	9.844	29	244.654	809	214.333	733						214.333	733	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	500267	500267	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	8.741	8	104.126	83	94.728	78			3.612			91.116	78	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	510259	510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	1.588		43.617		39.474				3.301			36.173	0	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	510260	510260	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	659		15.361		13.158							13.158	0	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	526	3	30.745	165	29.054	155			272	448		28.334	155	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	520313	520313	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	5.433		120.383		115.161				2.496			112.665	0	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	5.239		105.858		98.695				100			98.595	0	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
BV	530432	530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	24.554	103	665.020	3.088	611.321	2.603			608			610.713	2.603	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	530433	530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	6.535		94.651		87.829				7.657			80.172	0	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	530434	530434	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S..	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S..	25.739	33	711.299	1.013	661.426	937			3.861			657.565	937	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	530443	530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	4.801	4	127.221	108	121.801	93						121.801	93	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
BV	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	15.714	27	299.801	412	281.450	312			11.935			269.515	312	31/08/19	31/08/19	31/08/19			2019	NA1
CA	440003	440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	7.720	31	276.476	1.127	240.495	801			3.248		11.388	225.859	801	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	1.050		38.183		35.603			2.326	939		1.552	30.787	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	7.160	15	259.067	641	235.383	550	87	2.961	27.141		9.849	195.345	550	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	450057	450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	7.010	7	249.741	287	223.080	118		271	8.599		10.282	203.928	118	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	450060	450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	3.496		130.556		113.830				15.324		4.728	93.778	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	450061	450061	PIZZELLA FRANCESCO - 450061	PIZZELLA FRANCESCO - 450061	2.256	1	69.367	12	63.208	7		58			3.031	60.118	7	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	450436	450436	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI LEOPARDI S.R.L. - 450436	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI LEOPARDI S.R.L. - 450436	2.836	5	105.226	220	96.701	163	379	304	20.075	806	3.607	71.530	163	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	460090	460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	4.473		146.860		133.167				1.109		6.339	125.719	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	460092	460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	3.267		103.452		92.851						4.457	88.394	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	9.209	1	306.461	12	286.164	7	76	2.738			13.601	269.749	7	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	460120	460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	3.452	15	113.098	423	103.071	332			6.368		4.642	92.062	332	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	18.632	73	640.771	2.620	568.900	1.959		89	4.413		27.091	537.307	1.959	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	460139	460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	8.820		311.287		289.576			242			13.888	275.446	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	470124	470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	13.398	58	480.960	2.363	417.873	1.926		106	5.843		19.772	392.152	1.926	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	1.517	3	52.877	125	45.578	115			13.482	7.972	1.158	22.965	115	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	470127	470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	4.683	19	170.887	752	150.049	671			1.438		7.133	141.478	671	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	470128	470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	13.365	21	467.862	653	406.469	608			22.070		18.451	365.948	608	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	470129	470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	15.268	32	546.051	1.135	478.078	921			2.763		22.815	452.500	921	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	405		15.825		14.554				560	126	666	13.202	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	490194	490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	5.279	15	182.150	605	164.738	487					7.907	156.831	487	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	490195	490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	3.188		107.900		98.822						4.743	94.078	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	490206	490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	4.124		131.096		122.628				3.965		5.696	112.968	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	490231	490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	7.479	26	269.504	1.003	239.086	841					11.476	227.610	841	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	500228	500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	9.184	4	297.246	138	280.031	138					13.441	266.589	138	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	500265	500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	13.745	12	471.710	473	443.520	448					21.289	422.231	448	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	510247	510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	12.650	139	440.421	5.085	383.428	4.091			10.576		17.897	354.956	4.091	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	510249	510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	3.282	5	110.387	181	98.194	161					4.713	93.481	161	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	510251	510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	1.479		48.852		46.675						2.240	44.435	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	7.775	24	250.109	767	227.529	575			19.594		9.981	197.954	575	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	13.770	19	459.409	670	431.944	620			6.409		20.426	405.109	620	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	520309	520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	15.343		546.399		512.703						24.610	488.093	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530335	530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	6.873	16	242.174	585	226.644	489					10.879	215.766	489	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530336	530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	6.898	14	241.133	514	213.429	469			4.796		10.014	198.618	469	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	2.805		98.046		91.738				3.801		4.221	83.716	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530340	530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	6.338		212.221		194.764						9.349	185.415	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530342	530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	7.004		258.671		241.359						11.585	229.774	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530344	530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	6.900	13	253.475	476	240.727	461				4.388	11.344	224.995	461	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530346	530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	4.840	15	159.967	403	145.511	326			6.671		6.664	132.176	326	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530349	530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	12.422	6	404.084	236	362.470	236			30.322		15.943	316.205	236	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530435	530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	11.223	115	414.539	4.246	336.326	3.380			26		16.142	320.157	3.380	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530437	530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	8.264	1	310.515	44	296.655	39		11.568	3.181		13.531	268.374	39	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	530446	530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	5.928		193.963		179.693				15.758		7.869	156.066	0	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	5.314	90	197.895	3.713	204.756	2.999		35.005	60.966		5.222	103.563	2.999	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
CA	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	13.774	35	473.761	1.301	426.821	1.092			40.161		18.560	368.100	1.092	31/10/19	31/10/19	31/10/19			2019	NA1
MN	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	13.636	492	4.622.791	347.320	4.464.445	341.816			263.017			4.201.429	341.816						2019	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
MN	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	9.139	113	3.614.681	51.281	3.536.912	49.275						3.536.912	49.275						2019	NA1
MN	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	1.665	4	214.863	497	199.294	492						199.294	492						2019	NA1
MN	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	3.139	25	386.973	3.193	358.565	2.872						358.565	2.872						2019	NA1
MN	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	4.852	71	1.361.290	29.229	1.326.233	28.447			371.501			954.733	28.447						2019	NA1
MN	530424	530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	11.727	214	1.691.532	30.802	1.608.205	28.426						1.608.205	28.426						2019	NA1
MN	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	15.321	3.560	13.188.904	3.570.551	13.072.221	3.540.542				3.240.235		9.831.986	3.540.542						2019	NA1
MN	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	1.727	31	980.750	14.953	967.036	14.556			6.775			960.261	14.556						2019	NA1
RAD	440009	440009	CEDIM SRL - 440009	CEDIM SRL - 440009	1.356	19	103.116	1.831	80.081	1.474				25.298		54.783	1.474	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	440011	440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	2.560	3	99.575	183	80.935	173			4.278			76.657	173	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	17.875	180	851.214	9.390	702.549	8.054	2.538		19.368	26.629		654.014	8.054	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	440073	440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	1.209	13	57.513	594	44.251	355	21.342		8.735			14.174	355	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	26.170	393	1.423.113	23.679	1.228.045	19.516		87.520	15.835	52.938		1.071.753	19.516	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	4.106	61	467.955	7.655	403.227	6.472	254		57.105			345.868	6.472	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	1.679	9	216.882	1.204	213.793	1.138			9.041	46.030		158.721	1.138	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	4.152	19	214.989	1.058	182.444	901		426	8.900			173.119	901	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	450069	450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	7.440	27	363.888	1.939	311.942	1.562		2.478		2.119		307.346	1.562	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	450070	450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	1.292		35.562		32.295			86				32.208	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	450072	450072	GENNARO THEO SRL - 450072	GENNARO THEO SRL - 450072	24.543	60	971.755	2.470	809.993	1.799		22.948	52.332	16.109		718.604	1.799	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	460098	460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	8.196	19	317.935	651	265.183	360	132	1.469				263.582	360	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	8.294	1	361.548	158	328.855	153	444	1.495	18.271	2.924		305.721	153	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	460104	460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	11.669	45	776.319	4.705	678.778	3.987	254	888	95.020			582.616	3.987	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	29.108	168	2.377.540	16.465	2.120.002	13.894	1.650	5.027	79.844			2.033.481	13.894	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	3.047	30	177.367	2.220	144.927	1.955			4.481			140.446	1.955	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	470141	470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	26.034	178	1.803.205	16.486	1.486.634	12.824			148.050			1.338.584	12.824	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	470145	470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	1.408		44.400		32.623				1.107			31.517	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	30.735	148	1.414.345	9.079	1.112.021	6.553	1.553		5.165			1.105.303	6.553	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	480181	480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	5.047	10	266.502	942	238.401	718			4.589	5.237		228.575	718	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	170		7.744		6.620				2.039	546		4.034	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	490241	490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	10.050	7	367.206	372	336.018	315	28.368		43.270			264.381	315	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	490246	490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	6.228	29	527.022	4.326	459.218	3.642			3.187			456.031	3.642	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	11.823		506.562		442.674		180					442.494	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	500230	500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	9.247	7	319.637	324	290.492	263			1.261			289.231	263	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	500231	500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	30.871	43	1.445.670	3.448	1.316.767	2.504				1.976		1.314.791	2.504	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	500232	500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	1.781		63.350		46.774							46.774	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	500233	500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	5.638		186.630		171.571				7.468			164.104	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	500234	500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	9.581		350.263		309.043							309.043	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	510270	510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	5.282	6	184.945	217	165.089	146			1.417			163.672	146	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	510271	510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	4.301	1	207.489	60	172.597	4	1.524		12.131	9.975		148.967	4	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	14.256	61	732.179	4.395	651.293	3.903			19.560	9.809		621.924	3.903	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	520314	520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	13.647	20	644.633	1.589	588.529	1.395			3.968			584.561	1.395	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	520316	520316	FRAEL DI A. D,ANGELO C. S.A.S. - 520316	FRAEL DI A. D'ANGELO C. S.A.S. - 520316	7.672	21	270.735	834	244.529	519			4.338			240.191	519	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	10.897		389.102		348.195				23.749			324.446	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	530355	530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	9.655		432.718		378.173		508	1.704				375.961	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	530359	530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	6.584	22	280.541	940	232.998	686				7		232.991	686	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	530365	530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	6.084	7	228.068	331	197.494	203			10.282			187.212	203	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	530396	530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	11.509	9	399.869	467	355.006	376			17.216			337.790	376	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	530439	530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	10.137	21	400.274	1.209	370.314	949			4.718			365.596	949	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	67.219	2.172	6.773.721	270.426	6.484.369	251.081		405.096	270.232	322.279		5.486.761	251.081	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	17.230	205	1.473.864	20.684	1.296.032	17.816	1.107		305.445			989.480	17.816	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	AMB335	AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	5.754		377.949		327.136			249				326.887	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	AMB355	AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	12.250		515.386		463.582				207.918			255.665	0	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RAD	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	21.795	39	1.027.192	3.045	909.312	2.582			218.259			691.053	2.582	30/11/19	30/11/19	30/11/19			2019	NA1
RT	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	53.307	1.185	3.660.634	84.480	3.622.747	83.282			44.117	62.268		3.516.362	83.282						2019	NA1
RT	RAD348	RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	26.102	418	1.853.864	29.723	1.837.249	29.493			191.483			1.645.766	29.493						2019	NA1
AD	440007	440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	27.402	1	342.617	13	326.394	8		13.401				312.993	8	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
AD	450066	450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	33.831		257.903		233.648							233.648	0	31/10/20	31/10/20	29/02/20			2020	NA1
AD	470137	470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	15.460	3	204.137	73	194.057	68			55.486	7.033		131.538	68	31/10/20	31/10/20	29/02/20			2020	NA1
AD	480180	480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	30.252		371.032		357.871							357.871	0	31/10/20	31/10/20	29/02/20			2020	NA1
AD	520355	520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	17.851		202.925		193.585							193.585	0	31/10/20	31/10/20	29/02/20			2020	NA1
AD	530334	530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	7.017		133.564		124.129					44.102		80.027	0	31/10/20	31/10/20	29/02/20			2020	NA1
AD	530378	530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	15.340		192.511		182.931							182.931	0	31/10/20	31/10/20	29/02/20			2020	NA1
BV	440005	440005	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	9.402	13	126.786	181	102.489	79	3.669					98.821	79						2020	NA1
BV	440006	440006	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A.	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A	2.585	1	39.831	21	36.686	21						36.686	21						2020	NA1
BV	440076	440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	464	11	11.035	292	9.449	272						9.449	272						2020	NA1
BV	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	4.036	1	107.009	139	90.943	93	749			41.764		48.430	93						2020	NA1
BV	450064	450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	905		14.631		13.438		270					13.168	0						2020	NA1
BV	450065	450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	4.195	8	101.741	170	96.362	124	142					96.220	124						2020	NA1
BV	460094	460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	4.230		98.511		92.581							92.581	0						2020	NA1
BV	470120	470120	CUTIS S.A.S. - 470120	CUTIS S.A.S. - 470120	310		5.690		4.942							4.942	0						2020	NA1
BV	470131	470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	9.004	6	237.875	202	216.393	156				26.528		189.865	156						2020	NA1
BV	470134	470134	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 470	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 470	14.348	44	365.070	1.023	328.704	788			66			328.638	788						2020	NA1
BV	470135	470135	'' S.STANISLAO '' DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	'' S.STANISLAO '' DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	6.383	8	168.011	219	149.689	219						149.689	219						2020	NA1
BV	480203	480203	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	12.273	23	363.061	1.027	326.001	879	10		26.447	2.597		296.947	879						2020	NA1
BV	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	2.290	18	26.463	207	20.753	145						20.753	145						2020	NA1
BV	490199	490199	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	29.373	141	771.954	3.914	705.395	3.070			12.171			693.224	3.070						2020	NA1
BV	490200	490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	10.828	24	273.221	685	242.692	629						242.692	629						2020	NA1
BV	500267	500267	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	9.850	12	118.209	124	103.779	68			2.475			101.304	68						2020	NA1
BV	510259	510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	1.875		51.785		48.059				3.286			44.773	0						2020	NA1
BV	510260	510260	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	457		12.293		10.991							10.991	0						2020	NA1
BV	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	544		32.130		28.905							28.905	0						2020	NA1
BV	520313	520313	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	4.677		107.571		103.463							103.463	0						2020	NA1
BV	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	4.640		94.425		88.345					109		88.236	0						2020	NA1
BV	530432	530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	25.289	64	685.259	2.077	633.054	1.818						633.054	1.818						2020	NA1
BV	530433	530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	5.255		78.173		72.509							72.509	0						2020	NA1
BV	530434	530434	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S.	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S.	24.679	35	687.775	946	648.080	946						648.080	946						2020	NA1
BV	530443	530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	4.068		106.245		99.959							99.959	0						2020	NA1
BV	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	13.816	16	264.059	372	242.466	286						242.466	286						2020	NA1
CA	440003	440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	7.734	13	276.426	426	239.542	335	124				16.696	222.722	335	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	440076	440076	CLINICA MEDITERRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	1.191	8	43.041	288	37.110	273		672			2.540	33.899	273	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	5.700	2	208.891	67	187.771	62	103				13.088	174.580	62	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	450057	450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	5.700	11	196.249	404	175.151	287	73	47			12.205	162.826	287	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	450060	450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	3.206		118.422		102.349		103				7.134	95.112	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	450061	450061	PIZZELLA FRANCESCO - 450061	PIZZELLA FRANCESCO - 450061	2.069	2	62.613	88	57.548	32	65	65			4.007	53.412	32	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	460090	460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	4.670		152.575		139.265			423			9.677	129.165	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	460092	460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	2.713		84.976		76.064						5.302	70.762	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	7.086	6	236.188	231	219.716	216					15.314	204.402	216	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	460120	460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	4.213	17	137.230	506	125.208	422			12.357		7.783	105.068	422	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	23.841	82	837.985	2.822	736.957	2.177	483	397	103.613		43.122	589.343	2.177	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	460139	460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	9.082		315.365		309.938		307	14.233			20.611	274.787	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	470124	470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	13.102	52	473.085	2.091	407.492	1.689		20			28.401	379.072	1.689	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	983	9	33.868	318	28.875	246					2.013	26.862	246	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	470127	470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	3.914	8	140.285	364	122.835	293					8.562	114.274	293	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	470128	470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	13.214	44	456.815	1.433	400.056	1.241		2.447			27.713	369.896	1.241	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	470129	470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	17.753	40	636.425	1.647	546.605	1.491		277	29.764		35.662	480.901	1.491	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	98		4.059		3.884			129		829	204	2.722	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	490194	490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	4.123	1	139.789	44	136.575	39		8.909			8.898	118.768	39	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	490195	490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	3.483		113.697		104.427						7.279	97.149	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	490206	490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	4.121		132.574		122.307						8.525	113.782	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	490231	490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	7.983	24	293.143	948	257.825	790					17.970	239.855	790	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	500228	500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	10.102	1	315.324	62	294.733	62					20.543	274.190	62	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	500265	500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	14.883	14	502.567	446	468.248	406					32.637	435.611	406	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	510247	510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	13.677	119	468.423	4.350	412.430	3.400					28.746	383.683	3.400	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	510249	510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	3.174	5	106.241	194	94.252	174		497			6.535	87.220	174	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	510251	510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	1.114		38.367		36.654			151			2.544	33.959	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	9.493	45	314.956	1.559	291.658	1.271		8.648	36.711		16.879	229.421	1.271	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	15.164	24	497.932	716	464.025	558			520		32.304	431.202	558	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	520309	520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	16.561		572.868		535.670						37.336	498.334	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530335	530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	6.940	10	242.062	403	225.557	393					15.721	209.836	393	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530336	530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	7.330	9	253.901	434	225.953	368					15.749	210.204	368	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	2.258		77.771		76.258			3.646			5.061	67.551	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530340	530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	6.226		213.147		197.433						13.761	183.672	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530342	530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	6.288		235.414		224.204			5.463			15.246	203.494	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530344	530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	6.219		223.523		208.766						14.551	194.215	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530346	530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	5.898	14	205.027	421	185.077	401			18.012		11.509	155.556	401	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530349	530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	12.735	13	422.797	497	375.714	380					26.187	349.527	380	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530435	530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	12.345	175	466.205	6.659	383.217	5.651					26.710	356.506	5.651	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530437	530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	7.687	1	283.707	62	283.753	57		26.937			17.900	238.916	57	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	530446	530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	3.431		106.215		107.594			7.793			6.956	92.845	0	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	4.414	21	165.800	657	162.439	500	12	18.295			10.047	134.085	500	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
CA	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	13.578	26	475.332	845	468.276	693		35.124			30.191	402.961	693	30/09/20	30/09/20	30/09/20			2020	NA1
MN	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	10.126	369	3.585.249	267.840	3.468.718	263.207					16.997	3.451.721	263.207						2020	NA1
MN	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	6.335	79	3.513.170	55.579	3.462.223	54.465					16.965	3.445.258	54.465						2020	NA1
MN	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	1.196	8	156.250	1.036	145.441	975					713	144.728	975						2020	NA1
MN	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	2.623	27	329.240	3.588	306.034	3.042					1.499	304.535	3.042						2020	NA1
MN	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	4.712	101	1.367.577	38.405	1.334.139	37.417					6.537	1.327.602	37.417						2020	NA1
MN	530424	530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	12.452	149	1.808.042	22.083	1.730.361	20.992				27.991	8.342	1.694.028	20.992						2020	NA1
MN	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	11.732	2.327	10.454.475	2.360.773	10.367.547	2.342.160					50.800	10.316.747	2.342.160						2020	NA1
MN	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	1.501	19	930.206	12.040	919.746	11.858					4.507	915.239	11.858						2020	NA1
RAD	440009	440009	CEDIM SRL - 440009	CEDIM SRL - 440009	924	5	66.049	666	52.413	442		1.063		19.530	445	31.374	442	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	440011	440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	3.095	9	123.597	412	100.193	289	795	2.149	11.076		1.177	84.995	289	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	18.066	189	839.770	10.723	689.944	8.861	85	18.639			9.398	661.822	8.861	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	440073	440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	952	28	62.322	1.089	56.775	722	710	5.186		15.025	512	35.342	722	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	20.992	331	1.246.557	23.202	1.062.556	18.612	170	60.031		190.784	11.364	800.206	18.612	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	4.501	40	504.982	4.648	447.235	3.878	1.034	9.536	10.577	64.977	5.047	356.064	3.878	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	52		6.756		11.711			5.051		4.540	30	2.090	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	4.041	8	204.141	251	177.179	236	995	4.604			2.416	169.164	236	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	450069	450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	7.454	48	371.708	3.150	321.312	2.626	1.861	1.239			4.481	313.730	2.626	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	450070	450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	2.796	4	81.738	210	85.586	92		14.767	35.902		412	34.505	92	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	450072	450072	GENNARO THEO SRL - 450072	GENNARO THEO SRL - 450072	23.124	103	940.070	3.750	762.203	2.652	1.485	5.941			10.588	744.188	2.652	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	460098	460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	6.636	11	252.476	413	218.712	233	680	9.108			2.934	205.990	233	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	8.120	2	360.002	89	376.576	79	1.010	54.687			4.506	316.373	79	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	460104	460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	12.318	40	784.324	4.526	823.354	3.812	2.532	131.156	18.709		9.394	661.563	3.812	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	29.842	171	2.545.855	19.250	2.292.005	16.571	8.731				32.088	2.251.186	16.571	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	2.671	18	161.579	1.226	132.280	894		1.101		25.777	1.476	103.927	894	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	470141	470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	24.675	213	1.785.252	19.006	1.555.891	15.315		62.450			20.908	1.472.533	15.315	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	470145	470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	1.564		51.491		36.746			144	450		504	35.648	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	24.069	129	1.099.957	7.925	881.843	5.637		18.037			12.093	851.713	5.637	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	480181	480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	4.885	6	262.532	549	237.231	370		6.332		16.425	3.003	211.471	370	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	67		3.141		2.714					286	34	2.394	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	490241	490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	8.359		303.920		315.340			38.085			3.882	273.374	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	490246	490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	5.359	34	445.989	4.599	399.482	3.910		14.382			5.391	379.709	3.910	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	10.938		479.799		419.865			4.137			5.820	409.907	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	500230	500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	8.112	14	295.858	428	275.523	295		6.786			3.762	264.975	295	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	500231	500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	31.844	79	1.497.006	5.853	1.398.815	4.588		34.269			19.104	1.345.443	4.588	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	500232	500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	1.386		54.488		43.293						606	42.687	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	500233	500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	5.024		167.660		156.813			2.037			2.167	152.609	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	500234	500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	10.156		362.061		321.736			1.817			4.479	315.440	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	510270	510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	4.492	7	166.096	217	152.388	146		3.431			2.085	146.871	146	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	510271	510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	3.695		177.267		156.179			6.098		19.993	1.821	128.267	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	16.232	45	817.535	3.349	736.277	2.830		6.174	30.790		9.739	689.574	2.830	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	520314	520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	11.824	22	575.028	2.051	538.332	1.668		14.835			7.329	516.167	1.668	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	520316	520316	FRAEL DI A. D,ANGELO C. S.A.S. - 520316	FRAEL DI A. D'ANGELO C. S.A.S. - 520316	8.076	22	287.776	778	263.265	640		2.320			3.653	257.292	640	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	1.800		55.749		55.757			5.030			710	50.017	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	9.917		356.938		323.187			4.710			4.459	314.018	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	530355	530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	8.140	4	368.208	177	356.923	162	995	28.670			4.596	322.663	162	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	530359	530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	6.220	27	259.313	1.354	213.090	1.024		1.738			2.959	208.393	1.024	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	530363	530363	STUDIO DIAGNOSTICO RAD. BRANCATI C. S.R.L. - 530363	STUDIO DIAGNOSTICO RAD. BRANCATI C. S.R.L. - 530363	2		59		49						1	49	0	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	530365	530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	7.016	22	260.650	954	227.123	821		3.641	13.940		2.901	206.640	821	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	530396	530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	12.139	15	420.396	536	374.955	450		2.028			5.221	367.706	450	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	530439	530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	9.893	25	380.337	680	363.611	502		13.630			4.900	345.081	502	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	66.725	1.804	6.652.001	219.099	6.333.910	202.514		355.845		153.992	81.537	5.742.536	202.514	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	12.759	179	1.150.881	17.243	1.123.043	14.875	4.175	96.729			14.368	1.007.770	14.875	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	AMB335	AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	3.550	2	185.776	249	166.551	137	266	6.033		3.404	2.200	154.648	137	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	AMB355	AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	11.324	5	466.380	169	436.082	149		21.051			5.810	409.221	149	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RAD	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	17.555	36	840.147	2.142	789.226	1.510		47.505			10.384	731.337	1.510	31/10/20	31/10/20	31/10/20			2020	NA1
RT	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	51.632	990	3.446.014	70.972	3.409.994	69.785						3.409.994	69.785						2020	NA1
RT	RAD348	RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	29.847	258	2.154.957	20.249	2.135.023	20.054			81.175			2.053.848	20.054						2020	NA1
AD	440007	440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. NA SRL - 440007	16.829		228.357		209.357							209.357	0			09/06/21			2021	NA1
AD	450066	450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	CENTRO POLISP. ANTIDIABETICO LEPANTO S.N.C. - 450066	25.698		244.693		224.448							224.448	0			09/06/21			2021	NA1
AD	470137	470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	LEGA ITALIANA DIABETE LID DI FRANCESCA VELA C. S.A.S. - 470137	19.162	7	245.104	177	232.474	162						232.474	162			09/06/21			2021	NA1
AD	480180	480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	C. A. D. S.A.S. - 480180	28.067		390.750		378.975							378.975	0			09/06/21			2021	NA1
AD	520355	520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	***ANAD DI GESUE' SALVATORE E DI IMPARATO A.MARIA S.A.S.*** - 520355	19.629		236.518		225.988							225.988	0			09/06/21			2021	NA1
AD	530334	530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	CENTRO MEDICO SPECIAL. SPES S.R.L. - 530334	4.323		95.397		89.182							89.182	0			09/06/21			2021	NA1
AD	530378	530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	CENTRO DIABETOLOGICO CAMPANO S.R.L. - 530378	14.436		208.813		199.108							199.108	0			09/06/21			2021	NA1
BV	440005	440005	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	ISTITUTO NEURODIAGNOSTICO VAIA DI SEBASTIAN	10.366	52	177.179	979	149.714	717	269			3.727		145.718	717	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	440006	440006	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A.	STUDIO OCULISTICO E POLISPEC. DOTT. M.TISO S.A.	2.410		37.226		34.370							34.370	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	321	8	7.077	154	6.190	119						6.190	119	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	4.347	10	103.286	118	89.111	67	98			26.784		62.229	67	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
BV	450064	450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	CENTRO OCULISTICO BENUSIGLIO S.N.C. - 450064	792		12.938		11.793		13					11.780	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	450065	450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	NOVOFAT S.R.L. - 450065	3.281		80.566		76.545							76.545	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	460094	460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	OPTEUSO SAS DI ANGELO NICODEMO C. - 460094	3.547		80.770		75.835							75.835	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	470120	470120	CUTIS S.A.S. - 470120	CUTIS S.A.S. - 470120	156		3.002		2.613							2.613	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	470131	470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	D.T.O. S.A.S. - 470131	9.929	33	269.234	1.043	244.680	962				29.002		215.678	962	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	470134	470134	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 470	S. APOLLONIA DI ORTOLANI MICHELE S.A.S. - 470	15.474	85	386.199	2.270	345.015	2.070						345.015	2.070	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	470135	470135	'' S.STANISLAO '' DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	'' S.STANISLAO '' DI FRANCESCO E ANTONIO FALCON	5.982		161.537		145.951							145.951	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	480203	480203	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	VAL. DENT S.A.S. DI PIERANGELA LUCARIELLO - 480	15.043	65	441.504	2.231	395.560	1.795				7.053		388.507	1.795	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	1.422	2	17.414	34	13.575	29						13.575	29	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	490199	490199	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	CENTRO ODONTOSTOMAT. BAMONTE S.A.S. DI ALE	31.129	117	807.349	3.095	743.669	2.654						743.669	2.654	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	490200	490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	EMMECI S.N.C. DI M. MAISTO &C - 490200	10.967	42	260.767	1.021	228.839	892						228.839	892	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	500267	500267	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	CENTRO NEUROLOGICO TERRITORIALE DI MIELE LU	13.720	25	161.685	271	140.552	256						140.552	256	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	510259	510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	"CENTRO DENTISTICO CAMPANO STP" SRL - 510259	7.193	15	191.823	350	180.096	222						180.096	222	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	510260	510260	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	STUDIO ODONTOIATRICO SANGIOVANNI S.R.L. - 51	4.003	24	125.243	498	115.136	473				9.836		105.300	473	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	451		26.510		23.628							23.628	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	520313	520313	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	DENTAL IGEA S.A.S. &C DI R. SCOGNAMIGLIO - 520	5.012		114.822		109.340							109.340	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 5	6.726		150.802		142.011							142.011	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	530432	530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	DR. SELLITTI FRANCESCO - 530432	24.189	55	640.689	1.420	593.331	1.134						593.331	1.134	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	530433	530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	GMP GENETICA MEDICA PAPPALARDO-SRL - 530433	4.381		65.369		60.485							60.485	0	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	530434	530434	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S.	CENTRO ODONTOSTOMATOLOGICO CERASUOLO S.	17.392	8	475.279	294	451.111	294						451.111	294	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	530443	530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	SOC. FUTURA DI ALDO MARRA S.R.L. - 530443	4.307	1	117.498	21	110.009	16						110.009	16	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
BV	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	15.429	12	308.418	220	281.518	170						281.518	170	11/11/21	11/11/21	06/10/21			2021	NA1
CA	440003	440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	ISTITUTO CARDIOLOGICO MEDITERRANEO S.R.L. - 440003	7.707	28	280.584	1.244	239.194	957						239.194	957			16/06/21			2021	NA1
CA	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	1.005	2	37.513	106	32.386	96						32.386	96			16/06/21			2021	NA1
CA	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	5.733		207.969		183.829		103					183.726	0			16/06/21			2021	NA1
CA	450057	450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	CENTRO DI CARDIOLOGIA PREVENTIVA PROF LUIGI D' ANDREA S.R.L. - 450057	6.009	8	206.667	311	184.294	214	103					184.190	214			16/06/21			2021	NA1
CA	450060	450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	CENTRO DIAGNOSTICO NARDI DEL DR. STEFANO NARDI C. S.A.S. - 450060	2.934	9	110.959	342	96.769	286	-					96.769	286			16/06/21			2021	NA1
CA	460090	460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	CARDIO VASCULAR CENTER S.A.S. DI ALESSANDRA VECCHIONI - 460090	5.006		170.441		151.953		-					151.953	0			16/06/21			2021	NA1
CA	460092	460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	DOTT. CLAUDIO ESPOSITO - 460092	2.983		96.246		84.834		-					84.834	0			16/06/21			2021	NA1
CA	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	8.171	5	279.492	101	257.814	50	-					257.814	50			16/06/21			2021	NA1
CA	460120	460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI PIANURA SRL - 460120	2.893	8	100.503	297	90.757	267	-					90.757	267			16/06/21			2021	NA1
CA	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	18.186	87	658.790	3.372	572.143	2.601	-					572.143	2.601			16/06/21			2021	NA1
CA	460139	460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	S.N.C.VOMERO CENTER C. - 460139	9.244	6	323.064	226	301.382	180	-					301.382	180			16/06/21			2021	NA1
CA	470124	470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	CE. CARD. S.R.L. - 470124	12.936	82	474.642	3.103	401.365	2.516	135					401.230	2.516			16/06/21			2021	NA1
CA	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	803	7	29.264	287	24.730	200	-					24.730	200			16/06/21			2021	NA1
CA	470127	470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	NEW MEDICAL CENTER S.A.S. - 470127	3.766	25	137.113	893	120.503	683	-					120.503	683			16/06/21			2021	NA1
CA	470128	470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	S.D.C. S.R.L. - 470128	12.945	38	453.021	1.362	387.484	1.153	-					387.484	1.153			16/06/21			2021	NA1
CA	470129	470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	CARDIONOVA S.A.S. - 470129	17.736	51	639.710	1.823	535.155	1.536	-					535.155	1.536			16/06/21			2021	NA1
CA	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	2		25		20		-					20	0			16/06/21			2021	NA1
CA	490194	490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	PINETA CENTER S.N.C. DI DE MICHELE VINCENZO - 490194	3.155	5	106.941	106	96.557	91	-					96.557	91			16/06/21			2021	NA1
CA	490195	490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	STUDIO CARDIOLOGICO POLISPECIALISTICO SANTORO S.N.C. - 490195	3.672		123.091		111.635		-					111.635	0			16/06/21			2021	NA1
CA	490206	490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	LABORATORIO ANALISI CLINICHE C2 S.A.S. DI B.CIRILLO & CAPALDO RITA - 490206	3.675		122.529		114.120		-					114.120	0			16/06/21			2021	NA1
CA	490231	490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	CUOMO - ZARRA S.A.S. DI FEDERICA MANIERI - 490231	7.148	38	264.062	1.489	228.933	1.271	-					228.933	1.271			16/06/21			2021	NA1
CA	500228	500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	C.C.S. S.R.L. - 500228	11.070		351.863		327.610		-					327.610	0			16/06/21			2021	NA1
CA	500265	500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	CARDIO SUD S.A.S. - 500265	16.834	32	568.344	1.238	527.366	994	-					527.366	994			16/06/21			2021	NA1
CA	510247	510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	CARDIOCENTER S.R.L. - 510247	14.526	121	503.607	4.097	441.583	3.178	-					441.583	3.178			16/06/21			2021	NA1
CA	510249	510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	ECOCARDIOSECTOR S.A.S. DI PAOLA PIGA - 510249	3.622	3	124.452	74	109.026	27	-					109.026	27			16/06/21			2021	NA1
CA	510251	510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO STRUMENTALE IACCARINO - 510251	890		28.345		26.876		-					26.876	0			16/06/21			2021	NA1
CA	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	9.283	36	313.947	1.127	279.592	1.037	-					279.592	1.037			16/06/21			2021	NA1
CA	520307	520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	CENTRO MEDICO CAMPANO S.R.L. - 520307	13.415	18	438.538	559	407.934	529	-					407.934	529			16/06/21			2021	NA1
CA	520309	520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	HEART CENTER S.A.S. - 520309	14.904		520.949		483.618		-					483.618	0			16/06/21			2021	NA1
CA	530335	530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	CENTRO CARDIOLOGICO G. ROGLIANI S.A.S. - 530335	7.783	30	270.137	1.251	248.077	1.124	-					248.077	1.124			16/06/21			2021	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	530336	530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	C.C.C. - CENTRO CARDIOLOGICO CAMPANO S.A.S. POLISP. S.A.S. - 530336	7.097		254.918		224.228		-					224.228	0			16/06/21			2021	NA1
CA	530337	530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	STUDIO POLIDIAGNOSTICO PERSICO PRIMI S.R.L. - 530337	1.996		70.266		66.006		-					66.006	0			16/06/21			2021	NA1
CA	530340	530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	I.D.C. DI CANONICO VINCENZO C. SAS - 530340	6.641		235.094		217.526		-					217.526	0			16/06/21			2021	NA1
CA	530342	530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	POLIAMBULATORIO TISANA S.R.L. - 530342	6.036		227.485		210.724		-					210.724	0			16/06/21			2021	NA1
CA	530344	530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	CENTRO CARDIOLOGICO GAUDIOSI S.R.L. - 530344	6.358	4	225.592	200	207.647	154	16					207.631	154			16/06/21			2021	NA1
CA	530346	530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	STUDIO CARDIOLOGICO CLINICO ESPOSITO G.&G. S.A.S. - 530346	5.439	15	194.608	538	177.899	477	-					177.899	477			16/06/21			2021	NA1
CA	530349	530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	AURICCHIO S.A.S. - 530349	12.386	19	418.049	586	373.793	422	-					373.793	422			16/06/21			2021	NA1
CA	530435	530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	DIAGNOSTICA CARDIOLOGICA S.A.S. DI ROMEO DOMENICO C - 530435	13.578	138	510.285	5.259	425.224	3.973	-					425.224	3.973			16/06/21			2021	NA1
CA	530437	530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	CARDIOLOGY SRL - 530437	11.776	10	432.602	430	389.013	405	-					389.013	405			16/06/21			2021	NA1
CA	530446	530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	CARDIOCAP DI LUCA GIORDANO S.A.S. - 530446	2.724		83.956		78.312		-					78.312	0			16/06/21			2021	NA1
CA	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	3.959	9	153.268	329	131.736	248	-					131.736	248			16/06/21			2021	NA1
CA	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	13.489	37	474.878	1.345	430.378	1.043	-					430.378	1.043			16/06/21			2021	NA1
MN	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	10.172	251	3.303.252	149.923	3.192.939	146.467		12.322				3.180.616	146.467	30/11/21	30/11/21	05/11/21	C	1.026,77	2021	NA1
MN	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	9.568	91	4.165.570	61.131	4.098.539	59.928		3.308	1.038.273			3.056.958	59.928	30/11/21	30/11/21	05/11/21	C	1.026,77	2021	NA1
MN	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	1.476	12	190.559	1.491	180.667	1.388		487	15.475			164.706	1.388	30/11/21	30/11/21	05/11/21	A	128,89	2021	NA1
MN	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A.	2.715	20	343.780	2.649	319.426	2.342		-				319.426	2.342	30/11/21	30/11/21	05/11/21	A	128,89	2021	NA1
MN	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	5.373	129	1.684.108	77.102	1.650.818	75.680		845	14.978			1.634.995	75.680	30/11/21	30/11/21	05/11/21	C	1.026,77	2021	NA1
MN	530424	530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	LA.ME.NUC. DI ANDREA OLIVIERO S.R.L. - 530424	14.023	166	2.038.645	24.903	1.957.646	23.490		540		50.425		1.906.681	23.490	30/11/21	30/11/21	05/11/21	A	128,89	2021	NA1
MN	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	12.092	1.534	10.374.848	1.533.710	10.287.029	1.520.829		48.367				10.238.662	1.520.829	30/11/21	30/11/21	05/11/21	C	1.026,77	2021	NA1
MN	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	2.382	32	1.144.854	7.611	1.128.425	7.500		353	326.577			801.495	7.500	30/11/21	30/11/21	05/11/21	C	1.026,77	2021	NA1
RAD	440009	440009	CEDIM SRL - 440009	CEDIM SRL - 440009	693	2	54.568	267	43.981	174	-	-		17.018		26.963	174	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	440011	440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	DIAGN. PER IMMAGINI DI S.ANNECCHINO - 440011	3.206	31	133.857	1.736	99.369	1.404	-					99.369	1.404	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	17.551	192	841.839	10.255	670.392	7.945	-					670.392	7.945	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	440073	440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	DIAGNOSTICHE GIORDANO S.R.L. - 440073	792	24	51.038	1.835	43.162	1.492	57			8.772		34.334	1.492	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	440075	440075	S.D.N. SPA - 440075	S.D.N. SPA - 440075	19.602	299	1.190.145	19.414	973.164	15.560	148			129.510		843.505	15.560	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	440076	440076	CLINICA MEDITARRANEA SPA - 440076	Ckinica Mediterranea S.p.A.	4.374	51	498.216	6.176	437.225	5.121	-			75.092		362.133	5.121	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	440079	440079	EMINA SRL - 440079	EMINA SRL - 440079	789	1	74.032	15	72.706	15	-			21.652		51.054	15	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	450046	450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	CLINIC CENTER S.P.A. - 450046	3.843	7	197.888	562	168.381	424	475					167.906	424	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	450069	450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	CENTRO AUGUSTO SRL - 450069	6.957	32	366.973	2.590	308.906	2.037	1.375					307.531	2.037	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	450070	450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	SOCIETA' GESTIONE CENTRI DI RADIOTERAPIA E DIAGNOSTICA PER IMMAGINI - 450070	3.083	18	134.003	1.717	112.644	1.297	-					112.644	1.297	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	450072	450072	GENNARO THEO SRL - 450072	GENNARO THEO SRL - 450072	22.022	84	880.072	3.539	688.263	2.310	1.073					687.189	2.310	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	460098	460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	CENTRO DIAGNOSTICO DI MEDICINA NUCLEARE VOMERO DR. AUGUSTO BASILE E C. S.P.A. - 460098	6.671	28	261.028	1.599	216.697	1.195	-					216.697	1.195	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	460103	460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	DIAGNOSTICA MORI SRL - 460103	8.770	1	395.620	60	346.720	14	426					346.294	14	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	460104	460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	GE.MED. GESTIONI MEDICHE S.R.L. - 460104	11.874	59	795.728	6.384	705.386	5.361	352					705.034	5.361	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	460133	460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI S.R.L. - 460133	29.354	173	2.375.084	20.736	2.123.085	18.017	3.921					2.119.164	18.017	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	470125	470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	CLINICA SANATRIX S.P.A. - 470125	2.331	27	133.302	1.817	107.933	1.644	-			9.340		98.593	1.644	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	470141	470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	TAC CENTRO VOMERO S.R.L. - 470141	25.638	210	1.820.507	18.644	1.522.822	15.692	-					1.522.822	15.692	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	470145	470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	STUDIO DI RADIOLOGIA DR. A. MADARO SNC - 470145	1.658	1	62.895	60	44.482	14	-					44.482	14	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	470182	470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	CENTRO DIAGN. E MED. NUCLEARE VOMERO DR.A. BASILE & C. S.R.L - 470182	21.354	143	1.019.713	8.831	798.153	6.238	-					798.153	6.238	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	480181	480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	CENT.RADIOD.SECONDIGLIANO S.A.S. DI LUISA CAVALLO - 480181	5.085	26	275.014	1.708	242.688	1.452	-			11.070		231.618	1.452	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	480212	480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	HERMITAGE CAPODIMONTE - 480212	28		1.551		1.249					270		979		15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	490241	490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	STU.RAD.ECO ALINEI S.A.S. DEL DR. ALINEI - 490241	7.916	7	309.188	342	272.210	276	-					272.210	276	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	490246	490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	ISTITUTO DIAGNOSTICO VARELLI-CAPODIMONTE SRL - 490246	6.152	51	503.852	6.798	434.517	5.573	-					434.517	5.573	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	490248	490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	V.E.G.A. S.R.L. - 490248	9.847		450.410		383.862							383.862		15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	500230	500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	CENTRO DI RAD. ED ECOGR.(C.R.E.)DI O. CAPUTO N.& C. S.A.S. - 500230	9.007	31	332.458	1.208	296.778	813	-					296.778	813	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	500231	500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	CENTRO SALUS S.R.L. - 500231	31.038	95	1.516.397	6.693	1.380.857	5.434	-					1.380.857	5.434	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	500232	500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	CENTRO DI RADIOLOGIA CLINICA S.PATRIZIA - 500232	2.154		76.207		58.145							58.145		15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	500233	500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	SAS GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOL.ED ECOGR. SALUS DELLA CORTE SALVATORE - 500233	5.606	10	203.173	298	184.729	232	-					184.729	232	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	500234	500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	<<A.D.R.>> STUDIO DI RADIOLOGIA - 500234	10.446		400.633		346.231							346.231		15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	510270	510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	STUDIO RADIOL. ED ECOG. ACCATTATIS S.A.S. - 510270	4.484	14	174.298	519	152.606	360	-					152.606	360	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	510271	510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	STUDIO PROF. SANDOMENICO - 510271	3.668		175.264		147.446					16.333		131.113		15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	510299	510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	CENTRO MEDICINA NUCLEARE S.R.L. - 510299	15.057	91	742.206	6.037	655.106	5.103	-					655.106	5.103	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	520314	520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	BENEDICTA S.A.S. DI F. MARROCCO &C - 520314	11.893	50	583.483	3.601	525.909	2.920	-					525.909	2.920	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	520316	520316	FRAEL DI A. D'ANGELO C. S.A.S. - 520316	FRAEL DI A. D'ANGELO C. S.A.S. - 520316	8.414	10	322.499	415	288.309	298	-					288.309	298	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	520322	520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	CENTRO POLIDIAGNOSTICO NAPOLI S.R.L. - 520322	3.634	3	119.923	296	110.234	240	-					110.234	240	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	520333	520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	CLINICA VESUVIO SRL - 520333	9.540		366.525		320.683							320.683		15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	530355	530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	CENTRO DI RADIOLOGIA DI MURANO LIBERATA PAOLAS.A.S - 530355	9.659	6	466.881	244	414.218	101	-					414.218	101	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	530359	530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	CENTRO DI RADIOL.BARTOLOMEO DE IURI F.SCO DI BARTOLOMEO DE IURI ANGELO E C. SAS - 530359	5.808	38	249.014	1.704	200.184	1.254	-					200.184	1.254	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	530365	530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	STUDIO RADIOLOGIA MEDICA VALLONE S.A.S. - 530365	7.083	14	282.933	739	240.167	498	-					240.167	498	15/10/21	15/10/21	14/07/21	B	39,92	2021	NA1
RAD	530396	530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	STUDIO CLINICO E RADIOL. "MINELLI" DI R. MINELLI &C S.N.C. - 530396	13.217	45	499.838	2.217	434.390	1.771	-					434.390	1.771	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	530439	530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	CENTRO DIAGNOSTICO TRIVELLINI SRL - 530439	10.321	17	440.626	652	399.805	530	-					399.805	530	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	530444	530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	SOC. S.D.N. - S.P.A. - 530444	63.169	1.337	6.176.591	155.094	5.550.048	141.860	-			136.318		5.413.730	141.860	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	AMB072	AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	CASA DI CURA VILLA ANGELA SRL - AMB072	15.299	200	1.378.777	18.038	1.236.805	15.503	-					1.236.805	15.503	15/10/21	15/10/21	14/07/21	D	84,61	2021	NA1
RAD	AMB335	AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	HEMATOLOGY SRL - AMB335	6.487	12	432.407	1.179	377.688	1.005	379			86.841		290.468	1.005	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	AMB355	AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	COLEMAN S.P.A. - AMB355	11.416	11	509.425	571	446.509	427	-	-				446.509	427	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RAD	AMB384	AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	CENTRO CMA SRL - AMB384	19.124	70	1.008.525	5.561	889.259	4.199	-			2.046		887.213	4.199	15/10/21	15/10/21	14/07/21	C	48,36	2021	NA1
RT	440018	440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	STUDIO DI RADIOLOGIA PROF. V. MUTO S.R.L. - 440018	52.976	945	3.915.281	77.229	3.874.804	75.823					90.703	3.784.100	75.823						2021	NA1
RT	RAD348	RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	CASA DI CURA VILLA DELLE QUERCE S.P.A. - RAD348	31.391	414	2.073.774	34.163	2.055.361	33.793	80.209				46.170	1.928.982	33.793						2021	NA1
BV	000003	023005	VILLA DEI FIORI - CHIRURGIA GENERALE	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	819	0	16.510	0	15.410	0		1.866	730			12.814	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	000016	023005	VILLA DEI FIORI - OCULUSTICA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	14.405	0	498.981	175	473.143	170		54.769	19.434			398.940	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	000019	023005	VILLA DEI FIORI - ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.073	0	20.087	0	18.357	0		1.910	1.524			14.922	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	000020	023005	VILLA DEI FIORI - OSTETRICIA E GINECOLOGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	332	0	7.018	0	6.643	0		836	321			5.486	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	000021	023005	VILLA DEI FIORI - OTORINOLARINGOIATRIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.783	0	31.627	0	29.059	0		3.220	1.897			23.942	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	000025	023005	VILLA DEI FIORI - UROLOGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.542	0	24.942	0	21.557	0		2.588	1.059			17.910	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	021051	021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE SRL - 19	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	301	0	7.023	0	6.256	0		79	510			5.667	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	021051	021051	CASA DI CURA SAN GIOVAN GIUSEPPE SRL - 20	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	76	0	1.815	0	1.630	0			113			1.517	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	022004	022004	CENTRO SERAPIDE SPA	CENTRO SERAPIDE SPA	459	0	8.762	0	7.662	0		880	1.165			5.618	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	022036	022036	CENTRO DENTALE FLEGREO	CENTRO DENTALE FLEGREO	1.503	0	42.440	0	42.190	0			2.821			39.369	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	022062	022062	IPER SRL	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI	5.259	80	614.519	6.610	591.767	6.458		211.303			1.866	378.599	3.560	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	022064	022064	CENTRO SERAPIDE SPA	CENTRO SERAPIDE SPA	31	0	594	0	554	0						554	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	022065	022065	CENTRO SERAPIDE SPA	CENTRO SERAPIDE SPA	224	0	4.387	0	4.043	0		828	922			2.293	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	023010	023010	CENTRO SERAPIDE SPA	CENTRO SERAPIDE SPA	179	0	3.497	0	3.177	0		175	260			2.742	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	023011	023011	DENTAL CENTER SRL	DENTAL CENTER SRL	14.562	0	391.048	0	358.771	0	47					358.725	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	023012	023012	DENTI SANI DEL DR. LUIGI PIANESE & C.	DENTI SANI SRL DI PIANESE LUIGI C.	1.802	0	55.555	0	53.321	0			6.397			46.924	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	150207	150207	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL - 02 TERAPIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	823	8	87.505	1.090	83.989	922		32.382				51.607	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	612011	612011	AESCULAPIUS CENTER SAS DI IOVINE LUCA	AESCULAPIUS CENTER SAS DI IOVINE LUCA	2.538	1	41.910	21	40.250	16	56	805	4.508			34.881	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	713011	713011	DPM DENTALE SAS	DPM DENTALE S.A.S.	2.703	0	67.875	0	66.786	0	8	160				66.618	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	720100	720100	DOTT. ANGELO DE FAZIO SAS	DOTT. ANGELO DE FAZIO S.R.L.	1.771	0	48.651	0	45.960	0	16	3.287				42.658	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
BV	812611	812611	PANACEA SRL - DOTT. DE ROSA MARIO	PANACEA S.R.L.	14.699	0	371.899	0	346.283	0	225	8.072	2.334			335.652	0	24/11/18	24/11/18	31/01/18			2018	NA2
CA	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	4.876	0	191.654	0	168.757	0	1.116	386	38.376	445		128.434	0	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	021083	021083	CARDIO-A SAS	CARDIO-A SAS	17.273	90	668.324	3.477	572.213	2.766	3.779	51.380	127.892			389.163	1.766	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	022051	022051	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	7.400	9	270.961	394	245.532	323	345	7.907	15.090	59		222.130	323	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	022067	022067	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	6.975	0	237.269	0	209.962	0	105	1.049	17.351			191.457	0	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	023003	023003	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	6.159	9	212.245	355	199.409	294	155	2.513	12.848			183.894	294	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	2.746	0	88.571	0	80.119	0			8.606			71.512	0	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	023006	023006	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO D. SAS	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO D. SAS	13.839	19	500.016	762	439.317	615	315		268			438.735	615	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	023007	023007	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	4.752	4	134.844	137	122.752	132	306	2.032	12.587			107.827	132	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	17.898	52	691.819	1.787	628.384	1.622	757	30.192		1.489		595.946	922	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	023056	023056	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL	14.929	12	545.602	455	502.617	323	530	7.201	707			494.179	323	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	332011	332011	ANGIOCARD SAS	ANGIOCARD SAS	29.852	28	995.370	780	902.856	613	4.301	30.437	50.279			817.840	613	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	333011	333011	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	14.165	16	497.642	558	452.792	528	1.854		27.948			422.990	528	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	413111	413111	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	4.879	10	162.272	288	153.245	283	172	2.680				150.393	283	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	413411	413411	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	11.184	0	411.900	0	382.664	0	8.168	36.759	8.803			328.935	0	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	512711	512711	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	7.305	3	247.263	76	227.467	76	975	3.635	17.352			205.506	76	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	613511	613511	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	9.754	6	378.121	240	345.279	128	271	22.347	38.628			284.032	128	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	613611	613611	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	5.154	23	195.937	1.127	176.207	960	198	32	11.806	711		163.460	960	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	613911	613911	CENTRO CARDIOLOGICO GAL.MA.CA. SAS	GAL.MA.CA. S.R.L.	3.840	7	134.259	242	126.982	237	83	5.116	19.555			102.229	237	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	12.546	43	660.361	1.603	592.051	1.375	1.319	103.673		28		487.031	1.170	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	690300	690300	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZO	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZO	3.162	0	107.732	0	99.183	0	167	608	12.823			85.586	0	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	712911	712911	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE-VASCOLARI SRL	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE-VASCOLARI SRL	14.187	25	475.705	984	441.795	837	4.096	4.989	79.627			353.083	837	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	713311	713311	C.C.A. SRL	C.C.A. SRL	13.863	32	467.442	1.093	439.111	971	706	6.394	13.028			418.983	971	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	812011	812011	HEART LINE SRL	HEART LINE SRL	5.000	0	149.469	0	141.390	0	270	121	4.350			136.649	0	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
CA	832011	832011	ARS CARDIOLOGICA SNC	ARS CARDIOLOGICA SNC	6.624	3	219.597	87	206.764	87	511	4.491	14.931			186.831	87	20/11/18	20/11/18	20/11/18			2018	NA2
MN	022025	022025	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	5.326	51	966.859	7.906	922.426	8.533		19.374				903.052	4.533	07/11/18	07/11/18	09/04/18			2018	NA2
MN	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	1.326	8	1.494.234	8.573	1.485.449	7.309		0				1.485.449	3.309	07/11/18	07/11/18	09/04/18			2018	NA2
MN	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	480	0	549.924	0	545.639	0		25.578				520.061	0	07/11/18	07/11/18	09/04/18			2018	NA2
MN	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	4.157	6	3.026.186	4.346	2.973.500	4.270	3.205	1.401.239				1.569.057	2.661	07/11/18	07/11/18	09/04/18			2018	NA2
RAD	021030	021030	ECORAD S.A.S.	ECORAD S.A.S.	3.053	6	186.620	706	151.206	476				9.772		141.434	476	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	021031	021031	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	1.550	0	45.567	0	38.908	0			1.345			37.562	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	7.063	0	345.036	0	277.216	0		194	4.639			272.383	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	022022	022022	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	2.395	0	72.017	0	64.707	0			4.906			59.802	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	022034	022034	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	8.392	0	288.872	0	251.188	0		589				250.599	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	022035	022035	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	10.082	11	311.326	304	268.302	274			2.602			265.701	274	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	022053	022053	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	32.575	100	1.746.778	7.775	1.538.630	6.932	4.592	73.011	27.293			1.433.733	6.932	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	022063	022063	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	21.942	33	1.190.055	2.593	1.013.201	1.940	155	1.964				1.011.082	1.940	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.098	3	60.504	406	52.837	350		5.070	3.713	5.865		38.189	350	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	743	2	35.624	80	32.196	80		2.271		1.603		28.321	80	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023044	023044	RAGGI X MARANO SRL	RAGGI X MARANO SRL	27.289	75	1.327.501	5.037	1.151.732	4.141		18.778	136.870			996.084	4.141	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023045	023045	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	18.627	0	699.196	0	637.290	0	118		60.943			576.229	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023046	023046	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	28.896	100	1.180.604	4.188	1.000.926	2.970	116	60	42.174			958.575	2.970	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023048	023048	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	11.040	1	374.166	28	338.191	28		2.033	23.898			312.261	28	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023049	023049	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	5.909	0	171.776	0	157.628	0						157.628	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023050	023050	RAGGI X VARCATURO SRL	RAGGI X VARCATURO SRL	13.354	31	680.235	2.362	601.000	1.990			49.412	4.780		546.808	1.990	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	127.214	809	9.134.027	57.148	8.283.682	50.984	351.263	417.618				7.514.801	50.984	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	023057	023057	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	7.878	0	463.657	0	409.750	0	262	239	76.565	35.877		296.809	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	322211	322211	X RAYS CENTER S.R.L	X RAYS CENTER S.R.L	21.249	82	1.057.114	6.003	924.016	5.209	636		57.806			865.574	5.209	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	332711	332711	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	65.309	270	4.336.778	24.827	3.806.943	21.027	33.750	2.445	20.416			3.750.332	21.027	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	413011	413011	CHIANESE SRL	CHIANESE SRL	11.671	10	406.263	431	362.568	370						362.568	370	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	413211	RAD435	CENTRO RAD. ED ECO. DOTT.CRISPINO ROCCO C.TF	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA MEDICA DOTT. CRISPINO ROCCO & C SRL	3.384	0	106.705	0	97.714	0		1.748				95.966	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	413511	413511	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	32.944	106	2.329.045	12.936	2.073.695	11.535	59	20.144	113.107			1.940.385	11.535	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	512811	512811	RADIOLOGIA SAS	RADIOLOGIA SAS	8.233	0	265.401	0	240.725	0		419	24.626			215.679	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	512911	512911	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	6.818	0	231.037	0	213.546	0			21.320			192.226	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	69.575	635	5.304.477	71.923	4.704.001	62.039	88	11.095	86.116	103.821		4.502.881	62.039	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	612311	612311	C.R.T.F.	C.R.T.F.	10.228	34	601.681	4.033	534.592	3.590			20.358			514.234	3.590	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	613711	613711	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	2.075	7	72.935	287	56.571	272			72			56.499	272	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	26.373	120	2.113.352	10.949	1.895.101	9.116		233.944		5.589		1.655.568	9.116	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	5.977	54	466.157	11.087	410.184	10.036		58.322				351.862	10.036	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	712611	712611	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	5.536	7	168.136	247	148.928	227			4.561			144.367	227	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	712711	712711	MEDELIS SRL	MEDELIS SRL	5.171	5	241.775	413	213.259	291		952				212.307	291	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	713511	713511	I.D.A. S.R.L.	I.D.A. S.R.L.	19.395	89	1.335.626	9.669	1.180.539	8.073	33.997		26.191			1.120.352	8.073	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	720200	720200	CENTRO BETA ECO RAD	CENTRO BETA ECO RAD	7.993	6	370.466	333	319.887	328		3.457	12.311			304.119	328	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RAD	812511	812511	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	7.901	0	223.478	0	205.029	0		1.792	4.426			198.812	0	06/12/18	06/12/18	06/12/18			2018	NA2
RT	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	194.238	1.364	12.483.807	88.386	12.374.977	87.241	3.926.866	5.498				8.442.613	62.049	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	NA2
RT	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	60.230	480	3.697.632	30.315	3.660.500	29.945	379.069	5.654				3.275.777	29.945	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RT	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	56.173	0	3.887.283	0	3.847.928	0	792.316					3.055.612	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	NA2
BV	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOS	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	238	0	5.225	0	4.701	0		84				4.618	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOS	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	50	0	1.100	0	995	0	54					941	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	022004	022004	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	358	0	7.017	0	6.162	0						6.162	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	022036	022036	CENTRO DENTALE FLEGREO	CENTRO DENTALE FLEGREO	1.276	6	36.427	163	36.152	163		453	670			35.029	163	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	022062	022062	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI	5.669	156	596.919	12.890	575.994	12.555		123.935				452.059	3.397	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	022064	022064	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	7	0	158	0	143	0						143	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	022065	022065	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	144	0	2.805	0	2.535	0						2.535	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - CHIRURGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	635	0	15.027	0	13.902	0		3.807				10.095	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OCULISTICA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	12.159	4	426.477	127	402.407	71		34.482		31.688		336.237	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - ORTOPEDIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	708	0	15.363	0	14.063	0		3.376				10.687	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OSTETRICIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	235	0	5.553	0	5.010	0		1.182				3.827	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OTORINOLAR	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.622	0	32.698	0	29.639	0		7.278				22.361	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - UROLOGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.413	0	26.991	0	23.221	0		6.622				16.599	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023010	023010	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	149	0	2.900	0	2.610	0						2.610	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023011	023011	DENTAL CENTER SRL	DENTAL CENTER SRL	12.797	0	346.281	0	314.955	0						314.955	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	023012	023012	DENTI SANI SRL DI PIANESE LUIGI C.	DENTI SANI SRL DI PIANESE LUIGI C.	1.902	0	56.380	0	52.089	0	10.741		1.086	109		40.153	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	150207	150207	VILLA DEI FIORI S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	638	40	78.994	3.305	75.866	3.024		25.435				50.431	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	612011	612011	AESCULAPIUS CENTER S.A.S DI IOVINE LUCA	AESCULAPIUS CENTER SAS DI IOVINE LUCA	2.740	0	44.802	0	43.087	0	3.224					39.863	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	713011	713011	DPM DENTALE S.A.S.	DPM DENTALE S.A.S.	2.655	0	69.664	0	67.328	0	3.524		4.968			58.837	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	720100	720100	DOTT. ANGELO DE FAZIO S.R.L.	DOTT. ANGELO DE FAZIO S.R.L.	2.288	0	61.524	0	55.859	0	5.311		6.470			44.078	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
BV	812611	812611	PANACEA S.R.L.	PANACEA S.R.L.	16.575	0	398.276	0	365.514	0	702		6.078			358.733	0	05/11/19	05/11/19	15/04/19			2019	NA2
CA	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	4.104	0	155.090	0	137.948		612	535		959		135.843	0	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	021083	021083	CARDIO-A SAS	CARDIO-A SAS	17.799	90	629.853	3.433	544.396	2.610	3.567			41.007		499.822	2.610	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	022051	022051	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	9.285	16	315.422	608	284.174	516	567		1.347	35.537		246.723	516	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	022067	022067	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	6.726	0	233.190	0	203.917	0						203.917	0	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	023003	023003	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	5.888	3	205.112	44	191.181	39			264	123		190.794	39	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	2.245	0	74.721	0	68.622	0			1.067	4.465		63.090	0	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	023006	023006	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO D. SAS	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO D. SAS	15.148	16	561.206	696	484.040	467	94					483.945	467	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	023007	023007	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	4.349	3	123.714	84	113.650	79			211			113.439	79	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	12.995	26	489.983	1.043	453.007	932	273		3.624	4.799		444.310	932	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	023056	023056	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL	14.227	31	520.763	1.222	481.289	1.028	32			590		480.666	1.028	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	332011	332011	ANGIOCARD SAS	ANGIOCARD SAS	27.946	19	933.798	578	843.056	435	5.060			14.553		823.443	435	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	333011	333011	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	13.328	6	468.120	161	427.629	151	415					427.214	151	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	413111	413111	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	4.378	5	140.010	182	127.673	162	189			2.047		125.437	162	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	413411	413411	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	11.545	4	375.817	112	351.144	102	449		25	318		350.353	102	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	512711	512711	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	6.738	5	227.532	182	208.971	177	134		4.377			204.460	177	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	613511	613511	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	9.765	22	342.455	912	312.504	836	103		457			311.943	836	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	613611	613611	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	4.853	17	182.173	597	163.586	572	274		1.457	95		161.759	572	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	613911	613911	CENTRO CARDIOLOGICO GAL.MA.CA. SAS	GAL.MA.CA. S.R.L.	3.239	2	107.005	103	100.607	103	103		36	5.189		95.278	103	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	11.727	25	452.440	983	408.553	806	7.163		724	21.506		379.160	806	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	690300	690300	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZO	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZO	2.930	0	99.407	0	92.620	0				7		92.613	0	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	712911	712911	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE-VASCOLARI SRL	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE-VASCOLARI SRL	11.323	37	381.691	1.402	351.736	1.113	6.259					345.477	1.113	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	713311	713311	C.C.A. SRL	C.C.A. SRL	14.002	16	479.497	559	450.212	463	1.588					448.624	463	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	812011	812011	HEART LINE SRL	HEART LINE SRL	4.673	3	146.395	87	139.084	87	202		57			138.825	87	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
CA	832011	832011	ARS CARDIOLOGICA SNC	ARS CARDIOLOGICA SNC	6.694	5	222.985	204	207.720	199	355		4.379	5.873		197.112	199	04/11/19	04/11/19	04/11/19			2019	NA2
MN	022025	022025	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	4.963	9	915.745	4.114	876.011	3.880						876.011	3.880	18/10/19	18/10/19	08/07/19			2019	NA2
MN	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	1.207	6	1.304.534	6.430	1.296.783	6.354	4	54.947				1.241.832	1.067	18/10/19	18/10/19	08/07/19			2019	NA2
MN	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	693	1	740.019	1.072	734.498	1.067						734.498	0	18/10/19	18/10/19	08/07/19			2019	NA2
MN	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	3.841	10	2.210.406	7.663	2.176.253	7.618		455.326				1.720.927	5.441	18/10/19	18/10/19	08/07/19			2019	NA2
RAD	021030	021030	ECORAD S.A.S.	ECORAD S.A.S.	3.029	0	189.726	0	157.606	0	9		19.567		1.136	136.894	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	021031	021031	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	1.396	0	40.548	0	34.129	0					350	33.780	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	7.746	0	384.810	0	312.457	0	76				2.854	309.527	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	022022	022022	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	2.027	8	61.645	145	55.674	145					602	55.072	145	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	022034	022034	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	8.048	0	288.586	0	249.289	0		435			2.720	246.134	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	022035	022035	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	9.409	12	292.369	370	253.983	294					2.449	251.534	294	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	022053	022053	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	35.754	132	1.945.757	9.339	1.719.505	7.644	1.008	9.420	20.401		14.120	1.674.556	7.644	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	022063	022063	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	21.412	52	1.189.487	5.610	1.018.573	4.615					9.325	1.009.249	4.615	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	827	0	42.546	0	37.735	0		332	5.791		199	31.413	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	663	3	36.751	179	33.201	113			5.111		201	27.889	113	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023044	023044	RAGGI X MARANO SRL	RAGGI X MARANO SRL	25.984	40	1.232.723	2.472	1.067.530	1.987	73	56.721			10.377	1.000.360	1.987	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023045	023045	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	18.195	0	701.533	0	633.781	0		9.089	8.854		6.002	609.835	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023046	023046	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	27.493	41	1.142.994	2.188	969.868	1.607					8.588	961.281	1.607	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023048	023048	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	9.525	8	330.762	293	293.521	231					2.762	290.759	231	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023049	023049	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	5.513	1	174.969	35	156.312	30					1.567	154.745	30	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023050	023050	RAGGI X VARCATURO SRL	RAGGI X VARCATURO SRL	12.150	38	599.081	3.273	527.935	2.559	114	3.090	7.332		5.223	512.175	2.559	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	103.201	615	7.754.971	60.620	7.014.777	52.463	685		91.969		58.364	6.863.760	52.463	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	023057	023057	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	6.439	0	414.251	0	369.966	0	44		80.354		2.874	286.694	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	322211	322211	X RAYS CENTER S.R.L	X RAYS CENTER S.R.L	16.455	88	821.594	3.563	717.142	2.979	1.620		2.050		5.809	707.663	2.979	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	332711	332711	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	65.184	102	4.636.106	9.225	4.047.912	7.477	2.075	82.252			35.089	3.928.497	7.477	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	413011	413011	CHIANESE SRL	CHIANESE SRL	11.213	14	404.615	431	356.107	365		2.156			3.108	350.843	365	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	413211	RAD435	CENTRO RAD. ED ECO. DOTT.CRISPINO ROCCO C.TF	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA MEDICA DOTT. CRISPINO ROCCO & C SRL	1.830	0	56.350	0	51.325	0		2.008				49.317	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	413511	413511	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	31.477	84	2.291.862	9.999	2.040.610	8.884	468	5.761			18.249	2.016.131	8.884	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	512811	512811	RADIOLOGIA SAS	RADIOLOGIA SAS	10.299	0	336.995	0	300.424	0		36.919			3.083	260.422	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	512911	512911	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	4.494	0	140.461	0	130.909	0					836	130.073	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	73.659	761	5.448.501	72.751	4.820.912	61.886	410	47.341		9.073	41.518	4.722.569	61.886	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	612311	612311	C.R.T.F.	C.R.T.F.	10.950	17	681.224	1.563	600.834	1.267		3.849			5.586	591.398	1.267	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	613711	613711	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	2.157	0	75.362	0	60.700						612	60.088	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	29.968	134	2.323.759	14.453	2.093.000	12.350	243	157.109	41.490		16.831	1.877.327	12.350	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	4.945	54	362.367	9.236	323.274	8.252	440	1.209	2.528		2.616	316.482	8.252	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	712611	712611	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	5.374	15	165.711	505	145.324	475					1.266	144.057	475	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	712711	712711	MEDELIS SRL	MEDELIS SRL	5.239	19	273.456	1.126	238.208	1.004		6.037	5.789		2.185	224.197	1.004	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	713511	713511	I.D.A. S.R.L.	I.D.A. S.R.L.	20.480	68	1.434.594	7.472	1.266.856	6.208	84	9.823			11.139	1.245.810	6.208	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	720200	720200	CENTRO BETA ECO RAD	CENTRO BETA ECO RAD	10.692	7	503.926	258	430.397	192		52.138			3.660	374.599	192	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RAD	812511	812511	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	6.502	0	183.659	0	165.830	0					1.538	164.292	0	22/11/19	22/11/19	22/11/19			2019	NA2
RT	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	152.885	610	9.954.292	33.400	9.866.406	32.885	2.205.647					7.660.759	32.885	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	NA2
RT	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	63.498	253	4.152.348	15.826	4.116.691	15.646	26.673					4.090.018	15.646	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	NA2
RT	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	61.029	45	4.212.585	4.101	4.172.545	4.036	501.431					3.671.114	4.036	31/12/19	31/12/19	31/12/19			2019	NA2
BV	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOS	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	301	1	6.634	21	5.814	16	109		330			5.376	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOS	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	36	0	752	0	635	0	8					628	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	022004	022004	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	404	0	7.688	0	6.903	0	171		4.486			2.246	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	022036	022036	CENTRO DENTALE FLEGREO	CENTRO DENTALE FLEGREO	865	0	25.194	0	24.969	0	8					24.962	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	022062	022062	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI	6.759	112	559.818	9.255	542.500	8.662		22.790	8.622			511.088	3.532	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	022064	022064	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	68	0	1.219	0	1.084	0						1.084	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	022065	022065	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	177	0	3.479	0	3.144	0						3.144	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - CHIRURGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	915	0	18.059	0	16.859	0	1.157	427	1.116			14.159	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OCULISTICA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	11.690	0	371.785	0	350.604	0	7.129	8.635				334.839	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - ORTOPEDIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	948	0	17.856	0	16.164	0	1.111	691	816			13.546	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OSTETRICIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	355	0	7.232	0	6.892	0	528	228	440			5.696	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OTORINOLAR	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.763	0	30.457	0	27.401	0	1.236	961				25.204	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - UROLOGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.626	1	26.745	21	23.265	16	1.645	859				20.760	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023010	023010	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	334	0	6.497	0	5.882	0						5.882	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023011	023011	DENTAL CENTER SRL	DENTAL CENTER SRL	9.786	0	284.334	0	256.145	0	23					256.121	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	023012	023012	DENTI SANI SRL DI PIANESE LUIGI C.	DENTI SANI SRL DI PIANESE LUIGI C.	772	0	25.047	0	23.645	0	8					23.637	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	612011	612011	AESCULAPIUS CENTER S.A.S DI IOVINE LUCA	AESCULAPIUS CENTER SAS DI IOVINE LUCA	3.290	0	52.575	0	50.640	0	116		908			49.616	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	713011	713011	DPM DENTALE S.A.S.	DPM DENTALE S.A.S.	2.662	2	71.452	41	69.147	41	31					69.116	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	720100	720100	DOTT. ANGELO DE FAZIO S.R.L.	DOTT. ANGELO DE FAZIO S.R.L.	5.501	0	155.079	0	141.660	0	262		30.689			110.709	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
BV	812611	812611	PANACEA S.R.L.	PANACEA S.R.L.	17.792	0	442.686	0	406.893	0	287					406.606	0	17/11/20	17/11/20	17/11/20			2020	NA2
CA	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	4.559	2	205.243	56	181.259	43	630		27.425		824	152.379	43	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	021083	021083	CARDIO-A SAS	CARDIO-A SAS	19.217	93	695.434	3.450	611.007	2.844	2.151				3.294	605.562	2.844	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	022051	022051	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	10.038	34	337.790	1.195	305.923	1.058	178				1.654	304.090	1.058	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	022067	022067	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	6.734	0	231.092	0	203.512	0	308				1.099	202.105	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	023003	023003	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	5.796	12	200.224	470	185.212	409	282				1.000	183.930	409	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	3.709	0	144.176	0	132.769	0	225	3.763	53.613		406	74.762	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	023006	023006	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO D. SAS	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO D. SAS	16.663	33	613.186	1.211	526.733	1.054	484		269		2.830	523.149	1.054	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	023007	023007	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	4.775	0	137.167	0	124.690	0	442				672	123.577	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	14.315	37	722.002	1.205	661.207	1.049	819		188.708		2.328	469.352	1.049	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	023056	023056	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL	15.643	40	560.869	1.665	511.550	1.410	729				2.764	508.057	1.410	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	332011	332011	ANGIOCARD SAS	ANGIOCARD SAS	29.288	31	977.116	1.162	869.989	917	1.109				4.701	864.179	917	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	333011	333011	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	13.854	0	475.165	0	430.087	0	713				2.323	427.051	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	413111	413111	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	4.430	13	142.390	395	129.762	365	435				701	128.626	365	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	413411	413411	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	11.859	1	385.370	44	354.386	39	970				1.912	351.504	39	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	512711	512711	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	6.597	0	226.810	0	210.347	0	1.126				1.132	208.089	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	613511	613511	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	10.207	13	371.092	555	336.939	443	567				1.820	334.552	443	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	613611	613611	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	3.698	2	138.330	88	124.558	88					674	123.884	88	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	613911	613911	CENTRO CARDIOLOGICO GAL.MA.CA. SAS	GAL.MA.CA. S.R.L.	3.560	3	121.216	139	111.895	129	775				601	110.519	129	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	12.900	19	480.771	717	436.386	560	1.116		2.628		2.328	430.314	560	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	690300	690300	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZO	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZO	3.223	0	110.731	0	101.834	0	186		156		546	100.946	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	712911	712911	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE-VASCOLARI SRL	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE-VASCOLARI SRL	11.401	40	383.244	1.433	346.694	1.102	414				1.873	344.407	1.102	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	713311	713311	C.C.A. SRL	C.C.A. SRL	15.301	9	510.387	308	474.484	247	1.512				2.559	470.413	247	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	812011	812011	HEART LINE SRL	HEART LINE SRL	5.149	0	164.219	0	154.434	0	629		3.336		810	149.660	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
CA	832011	832011	ARS CARDIOLOGICA SNC	ARS CARDIOLOGICA SNC	7.363	0	251.366	0	231.738	0	553		479		1.241	229.465	0	23/09/20	23/09/20	23/09/20			2020	NA2
MN	022025	022025	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	6.291	34	1.215.257	5.247	1.170.152	5.043	265	8.639	24.998		2.331	1.133.920	2.199	08/10/20	08/10/20	14/02/20			2020	NA2
MN	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	2.188	8	2.338.317	8.442	2.325.286	8.304			78.875		2.007	2.244.405	8.304	08/10/20	08/10/20	14/02/20			2020	NA2
MN	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	856	2	917.877	2.143	910.898	2.133	1.016		15.652		1.067	893.164	0	08/10/20	08/10/20	14/02/20			2020	NA2
MN	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	3.829	3	1.990.954	3.215	1.964.961	3.149		34.902	48.399		3.149	1.878.511	0	08/10/20	08/10/20	14/02/20			2020	NA2
RAD	021030	021030	ECORAD S.A.S.	ECORAD S.A.S.	3.428	4	258.059	358	211.066	245	16.250	21.458	25.149	29.422	2.667	116.119	245	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	021031	021031	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	1.016	0	31.534	0	25.961	0	32	934			400	24.594	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	8.729	24	438.271	1.517	358.251	1.120	140				5.730	352.381	1.120	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	022022	022022	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	1.549	0	47.163	0	42.094	0					674	41.420	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	022034	022034	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	6.488	0	240.135	0	208.767	0		4.700			3.265	200.802	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	022035	022035	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	7.305	13	226.975	414	191.328	394					3.061	188.267	394	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	022053	022053	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	38.840	120	1.994.290	10.313	1.749.489	8.923	931	66.762			26.909	1.654.888	8.923	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	022063	022063	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	18.893	81	1.071.834	5.503	925.840	4.859		28.135			14.363	883.341	4.859	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	908	0	50.548	0	44.493	0	60	130			710	43.592	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	752	2	46.903	106	41.631	50		1.416			643	39.572	50	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023044	023044	RAGGI X MARANO SRL	RAGGI X MARANO SRL	21.056	35	969.649	2.027	837.570	1.564	2.076				13.368	822.126	1.564	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023045	023045	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	16.485	0	665.757	0	589.976	0	735	19.234			9.120	560.887	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023046	023046	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	28.976	6	1.264.644	571	1.064.101	433	658				17.015	1.046.429	433	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023048	023048	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	9.300	3	324.474	93	283.992	88	28				4.543	279.421	88	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023049	023049	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	4.283	0	136.094	0	118.361	0					1.893	116.468	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023050	023050	RAGGI X VARCATURO SRL	RAGGI X VARCATURO SRL	11.478	23	590.479	1.320	510.374	989	875				8.152	501.347	989	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	112.197	672	8.688.356	59.691	7.870.142	51.060	2.341				124.885	7.742.916	51.060	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	023057	023057	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	6.971	2	439.363	267	396.131	220	10.602	29.617		33.500	5.151	317.262	220	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	322211	322211	X RAYS CENTER S.R.L	X RAYS CENTER S.R.L	12.053	48	640.219	2.889	555.581	2.267	826				7.102	547.653	2.267	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	332711	332711	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	44.599	103	3.346.616	11.440	2.909.644	9.165	1.903				37.219	2.870.522	9.165	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	413011	413011	CHIANESE SRL	CHIANESE SRL	10.488	11	378.592	470	333.428	314	28				5.334	328.065	314	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	413211	RAD435	CENTRO RAD. ED ECO. DOTT.CRISPINO ROCCO C.TF	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA MEDICA DOTT. CRISPINO ROCCO & C SRL	2.171	0	73.333	0	64.557	0		2.333			996	61.229	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	413511	413511	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	32.389	86	2.305.951	11.502	2.048.009	10.252	212				32.765	2.015.033	10.252	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	512811	512811	RADIOLOGIA SAS	RADIOLOGIA SAS	10.626	0	359.390	0	312.867	0		9.436			4.855	298.576	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	512911	512911	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	3.732	0	130.086	0	119.881	0	194	7.233			1.799	110.656	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	83.286	847	7.004.005	87.916	6.214.716	75.306	518		593.027		88.896	5.532.274	75.306	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	612311	612311	C.R.T.F.	C.R.T.F.	11.064	50	696.981	3.881	619.243	3.443	460				9.901	608.883	3.443	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	613711	613711	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	2.174	0	79.001	0	62.615	0	57	3.202		3.328	896	55.131	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	31.851	156	2.459.729	16.328	2.228.260	14.429	1.187				35.633	2.191.440	14.429	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	4.663	77	404.767	14.956	365.175	13.066	427				5.836	358.912	13.066	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	712611	712611	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	5.858	15	187.474	605	164.056	514					2.625	161.431	514	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	712711	712711	MEDELIS SRL	MEDELIS SRL	3.460	23	143.109	1.126	131.648	994	2.707				2.063	126.879	994	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	713511	713511	I.D.A. S.R.L.	I.D.A. S.R.L.	22.238	58	1.583.250	7.344	1.397.997	6.012	114				22.366	1.375.517	6.012	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	720200	720200	CENTRO BETA ECO RAD	CENTRO BETA ECO RAD	11.080	20	505.725	985	432.847	823					6.926	425.922	823	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RAD	812511	812511	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	6.802	0	199.211	0	175.079	0	142				2.799	172.138	0	04/11/20	04/11/20	04/11/20			2020	NA2
RT	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	124.192	914	8.542.787	57.713	8.478.986	57.053	110.238					8.368.747	55.053	07/12/20	07/12/20	07/12/20			2020	NA2
RT	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	61.995	312	4.081.964	33.147	4.047.418	32.862	25.604					4.021.814	30.862	07/12/20	07/12/20	07/12/20			2020	NA2
RT	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	61.635	172	4.169.363	11.149	4.127.892	11.024	111.279					4.016.613	6.079	07/12/20	07/12/20	07/12/20			2020	NA2
AD	DIA451	DIA451	POLIAMBULATORIO ROECKER DI CLAUDIA DELLO IACOVO SRL	POLIAMBULATORIO ROECKER DI CLAUDIA DELLO IACOVO SRL	4.565		84.378		80.173							80.173	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	DIA452	DIA452	CENTRO ANTIDIABETE EMOTEST SRL	CENTRO ANTIDIABETE EMOTEST SRL	1.170		28.034		25.899							25.899	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	DIA453	DIA453	C.M.P. CENTRO DI MEDICINA PREVENTIVA S.N.C. DI D'AMORE E TAFURI E C.	C.M.P. CENTRO DI MEDICINA PREVENTIVA S.N.C. DI D'AMORE E TAFURI E C.	4.486	2	44.045	26	39.245	21						39.245	21	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	DIA454	DIA454	C.M.G.M. DIABETOLOGIA S.R.L.	C.M.G.M. DIABETOLOGIA S.R.L.	1.076		18.640		17.200							17.200	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	DIA455	DIA455	CENTRO POLIDIAGNOSTICO B.CROCE S.R.L.	CENTRO POLIDIAGNOSTICO B.CROCE S.R.L.	1.175	1	28.499	13	26.569	8						26.569	8	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	DIA456	DIA456	BIODIAGNOSTICA RISPOLI S.R.L.	BIODIAGNOSTICA RISPOLI S.R.L.	734		13.830		12.545							12.545	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	DIA457	DIA457	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ARLI S.R.L.	LABORATORIO ANALISI CLINICHE ARLI S.R.L.	600	3	7.070	34	6.040	34						6.040	34	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	DIA458	DIA458	MA.MA. SRL	MA.MA. SRL	2.388	14	27.883	85	25.508	70						25.508	70	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
BV	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOS	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	280	0	5.996	0	5.114	0	47				29	5.038	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOS	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	36	0	715	0	640	0					4	637	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	022004	022004	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	417	0	7.894	0	6.979	0	116				104	6.759	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	022036	022036	CENTRO DENTALE FLEGREO	CENTRO DENTALE FLEGREO	1.115	5	33.835	174	33.695	174					195	33.499	174	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	022062	022062	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI	IPER SRL SOCIETA' PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI	3.894	74	324.901	6.115	315.308	5.879	1.968	1.147			1.811	310.382	3.532	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	022064	022064	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	49	0	927	0	847	0						847	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	022065	022065	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	296	0	5.759	0	5.194	0						5.194	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - CHIRURGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	704	0	13.914	0	12.969	0		287			74	12.608	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OCULISTICA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	8.817	0	289.232	0	272.249	0	60	1.315			1.571	269.303	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - ORTOPEDIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	827	0	15.496	0	14.211	0	8	150			82	13.971	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OSTETRICIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	328	0	7.009	0	6.435	0		232			36	6.167	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - OTORINOLAR	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.346	0	23.900	0	21.713	0		442			123	21.148	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L. - UROLOGIA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	1.423	0	24.246	0	21.151	0		854			118	20.180	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023010	023010	CENTRO DI FISIOCINESITERAPIA SERAPIDE S.P.A.	CENTRO SERAPIDE SPA	292	0	5.676	0	5.061	0						5.061	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023011	023011	DENTAL CENTER SRL	DENTAL CENTER SRL	8.350	0	240.543	0	217.665	0					1.262	216.403	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	023012	023012	DENTI SANI SRL DI PIANESE LUIGI C.	DENTI SANI SRL DI PIANESE LUIGI C.	1.059	0	36.645	0	34.261	0				1.842	188	32.231	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	150207	150207	VILLA DEI FIORI S.R.L. - CASA DI CURA PRIVATA	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	596	0	49.247	0	47.150	0					273	46.876	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	612011	612011	AESCULAPIUS CENTER S.A.S DI IOVINE LUCA	AESCULAPIUS CENTER SAS DI IOVINE LUCA	3.001	0	48.921	0	46.987	0	8				272	46.706	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	713011	713011	DPM DENTALE S.A.S.	DPM DENTALE S.A.S.	2.861	22	78.970	756	75.264	756	16				436	74.812	756	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	720100	720100	DOTT. ANGELO DE FAZIO S.R.L.	DOTT. ANGELO DE FAZIO S.R.L.	6.061	38	199.909	1.192	185.107	1.007			21.473		949	162.685	1.007	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	812611	812611	PANACEA S.R.L.	PANACEA S.R.L.	18.718	0	492.824	0	455.569	0	132				2.642	452.795	0	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	AMB440	AMB440	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS - CHIRURGIA	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS	103	1	2.118	21	1.377	21	88				8	1.281	21	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	AMB440	AMB440	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS - CHIRURGIA V	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS	2.089	6	81.761	240	71.583	184	23				415	71.146	184	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
BV	AMB440	AMB440	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS - NEUROLOGIA	L'UOMO DI DI BONITO ANTONIO SAS	3.344	1	64.340	139	51.661	93	16				300	51.346	93	09/08/21	09/08/21	09/08/21			2021	NA2
CA	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	5.350	3	203.982	168	178.018	71	232				6.681	171.104	71	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	021083	021083	CARDIO-A SAS	CARDIO-A SAS	21.185	116	770.143	4.303	662.785	3.083	572				24.866	637.347	3.083	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	022051	022051	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	CENTRO CARDIOLOGICO CAMMAROTA SRL	10.998	25	373.298	914	335.422	802	519				12.586	322.317	802	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	022067	022067	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	MEDICOR SRL DI FLORIANA D'ANGELO	6.832	0	235.431	0	207.196	0	109				7.782	199.305	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	023003	023003	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	DANICARD DI D'ANIELLO SICILIA MARIA S.A.S.	5.067	1	180.252	44	165.598	44	132				6.218	159.248	44	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	3.151	0	110.360	0	101.531	0	31	2.458			3.722	95.320	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	023006	023006	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO	DIAGNOSTICA CARDIOVASCOLARE DR. ROMEO D. SAS	18.335	12	676.020	394	573.348	286	48				21.545	551.755	286	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	023007	023007	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	CI.DA. DI CIOTOLA GIACOMO SAS	4.487	0	131.049	0	118.346	0	87				4.444	113.816	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	13.956	51	511.634	1.911	467.311	1.621	292				17.551	449.469	1.621	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	023056	023056	CENTRO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE NAPOLITANO SRL	16.106	17	569.613	660	514.445	579	245				19.324	494.876	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	332011	332011	ANGIOCARD SAS	ANGIOCARD SAS	30.443	37	1.028.696	1.352	900.995	999	1.117				33.817	866.061	999	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	333011	333011	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	CARDIO CENTER SAS DI ANDREA FERRARO	11.688	0	398.260	0	359.292	0	415				13.481	345.396	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	413111	413111	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	ISTITUTO CARDIOLOGICO SRL	3.853	14	144.620	585	128.448	463	155				4.821	123.472	463	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	413411	413411	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	CENTRO CARDIOLOGICO ASSOCIATO SRL	13.106	0	434.291	0	396.853	0	1.030				14.875	380.947	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	512711	512711	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	VIGORITO SAS DI VALIANI RITA C	7.391	13	259.236	428	237.945	290	778				8.913	228.255	290	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	613511	613511	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	L.D.C. DI G. CIMMINIELLO SNC	11.353	27	409.614	914	371.286	884	1.134				13.910	356.242	884	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	613611	613611	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	MEDICAL CARDIOCENTER S.R.L.	3.746	9	139.851	392	125.765	351	16				4.726	121.023	351	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	613911	613911	GAL.MA.CA. S.R.L.	GAL.MA.CA. S.R.L.	3.442	0	117.825	0	108.429	0	568				4.053	103.808	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	14.762	27	554.256	1.172	494.555	885	466	3.793			18.418	471.878	885	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	690300	690300	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO	CARDIOCENTER SUD DI ZANFARDINO VINCENZO	3.165	0	111.708	0	101.782	0	161				3.819	97.802	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	712911	712911	GEST. CENTRI DIAGNOSI TERAPIA MALATTIE CV	GESTIONE CENTRI DIAGNOSI E TERAPIA MALATTIE CARDIACHE-VASCOLARI SRL	7.585	21	265.205	828	238.519		203				8.956	229.360	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	713311	713311	C.C.A. SRL	C.C.A. SRL	15.651	37	528.645	1.192	478.553	942	773				17.954	459.826	942	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	812011	812011	HEART LINE SRL	HEART LINE SRL	5.242	0	160.563	0	149.734	0	355				5.614	143.765	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
CA	832011	832011	ARS CARDIOLOGICA SNC	ARS CARDIOLOGICA SNC	7.569	0	260.088	0	235.549	0	242	1.690			8.779	224.838	0	16/06/21	16/06/21	16/06/21			2021	NA2
MN	022025	022025	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	CENTRO FLEGREO MEDICINA NUCLEARE DIAGNOST	5.890	11	1.100.322	2.025	1.104.468	1.969	2.058				2.512	1.099.898	1.969	15/09/21	15/09/21	15/09/21	B	112,03	2021	NA2
MN	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	2.315	9	2.468.152	9.645	2.455.140	9.620	1.069				5.591	2.448.480	5.227	15/09/21	15/09/21	15/09/21	C	1.067,70	2021	NA2
MN	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	986	1	1.055.787	1.072	1.050.221	1.067	9.506				2.371	1.038.344	1.067	15/09/21	15/09/21	15/09/21	C	1.067,70	2021	NA2
MN	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	5.488	3	2.288.935	2.256	2.276.868	2.241	2	8.419			5.168	2.263.279	2.241	15/09/21	15/09/21	15/09/21	B	112,03	2021	NA2
RAD	021030	021030	ECORAD S.A.S.	ECORAD S.A.S.	3.147	1	179.455	44	147.773	39	438			2.800		144.535	44	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	021031	021031	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	DIAGNOSTICA DI LABORATORIO E RADIOLOGIA SRL DI DE LUCIANO U. E VAINO M.	1.188	0	38.372	0	30.892	0	24		697			30.171	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	A	27,66	2021	NA2
RAD	021051	021051	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA SRL DIAGNOSTICA SAN GIOVAN GIUSEPPE	CENTRO MEDICO CHIRURGICO ISCHIA S.R.L.DIAGNO	9.455	21	510.815	1.071	428.519	738	133					428.386	1.071	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	022022	022022	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	STUDIO RADIOLOGIA GUIDA DOMENICO	1.058	0	32.733	0	30.212	0		97				30.115	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	A	27,66	2021	NA2
RAD	022034	022034	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	GIOMAR SAS DI MAGLIONE F & C	6.107	0	216.387	0	192.610	0						192.610	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	022035	022035	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	GESTIONE SERVIZI CENTRI DI RADIOLOGIA SRL DEL DOTT. DANIELE EDOARDO C	7.912	6	258.406	222	207.270	197						207.270	222	03/08/21	03/08/21	03/08/21	A	27,66	2021	NA2
RAD	022053	022053	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	GEMINI STUDIO RADIOLOGICO SRL	34.037	178	1.932.449	13.459	1.669.488	11.741	673					1.668.816	13.459	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	022063	022063	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	STUDIO RADIOLOGICO FURBATTO S.A.S. DI MAIONE F.SCO C.	17.529	108	944.765	7.023	826.989	6.403	133					826.856	7.023	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	023005	023005	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI MUGNANO	910	0	52.837	0	47.210	0				6.573		40.637	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	023026	023026	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	VILLA MAIONE CASA DI CURA SRL	728	1	50.519	158	44.158	153				8.580		35.578	158	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	023044	023044	RAGGI X MARANO SRL	RAGGI X MARANO SRL	18.650	49	857.213	3.396	722.800	2.784	175					722.626	3.396	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	023045	023045	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	STUDIO DI RADIOLOGIA CE.DI.ME.	15.541	0	657.704	0	558.083	0						558.083	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	023046	023046	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	STUDIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA PALUMBO SRL	27.519	12	1.228.021	693	1.013.707	514	24					1.013.683	693	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	023048	023048	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	C.M.R. DI ORABONA GIOVANNI	9.300	2	344.820	106	297.868	55						297.868	106	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	023049	023049	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	DIAGN. CICCARELLI S.A.S. DI GRAGNANIELLO LORENZO	3.616	0	130.421	0	112.480	0						112.480	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	023050	023050	RAGGI X VARCATURO SRL	RAGGI X VARCATURO SRL	11.320	49	627.971	3.381	543.730	2.726		232		22.972		520.526	3.381	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	98.356	502	7.527.074	44.617	6.762.616	37.859						6.762.616	44.617	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	023057	023057	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	G.MAZZELLA DI ALLOCCA LUISA C SAS	6.566	0	392.422	0	351.736	0	22.673			32.830		296.232	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	322211	322211	X RAYS CENTER S.R.L	X RAYS CENTER S.R.L	12.767	48	674.085	2.374	576.257	1.986						576.257	2.374	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	332711	332711	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	GESTIONE CENTRO DI DIAGNOSTICA RADIOLOGICA ED ECOGRAFICA SRL	47.246	198	3.498.339	21.022	3.055.742	17.741	120					3.055.622	21.022	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	413011	413011	CHIANESE SRL	CHIANESE SRL	9.820	13	383.198	495	329.267	259						329.267	495	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	413511	413511	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	IGEA RADIODIAGNOSTICA FRATTAMAGGIORE SRL	30.550	123	2.208.827	14.680	1.942.591	12.991						1.942.591	14.680	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	512811	512811	RADIOLOGIA SAS	RADIOLOGIA SAS	11.214	0	378.180	0	322.219	0						322.219	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	A	27,66	2021	NA2
RAD	512911	512911	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	CENTRO MEDICO SETTE RE S.R.L. (RAD)	3.444	0	123.545	0	110.670	0	10	713				109.947	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	87.919	864	6.704.539	88.440	5.912.013	77.044	733					5.911.280	88.440	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	612311	612311	C.R.T.F.	C.R.T.F.	11.705	35	771.781	3.781	680.541	3.669	26					680.515	3.781	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	613711	613711	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ERREBI" SRL"	2.406	6	81.881	202	64.659	151			354			64.305	202	03/08/21	03/08/21	03/08/21	A	27,66	2021	NA2
RAD	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	33.014	139	2.531.581	12.174	2.257.683	10.128	1.106	793				2.255.783	12.174	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	690200	690200	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI SRL ACERRA	5.020	139	554.856	25.862	513.698	24.735	377	8.486		80.506		424.329	25.862	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	712611	712611	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	ECOTAC S.A.S. DI SETOLA DR. VINCENZO DOMENICO	6.001	30	201.885	1.107	172.092	848						172.092	1.107	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RAD	712711	712711	MEDELIS SRL	MEDELIS SRL	2	0	89	0	48	0						48	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	713511	713511	I.D.A. S.R.L.	I.D.A. S.R.L.	23.948	141	1.698.490	14.655	1.488.910	12.314	366					1.488.545	14.655	03/08/21	03/08/21	03/08/21	D	64,98	2021	NA2
RAD	720200	720200	CENTRO BETA ECO RAD	CENTRO BETA ECO RAD	12.280	12	560.953	673	474.559	427			3.341			471.218	673	03/08/21	03/08/21	03/08/21	C	41,81	2021	NA2
RAD	812511	812511	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	STUDIO RAD. ANFRA" S.N.C. DR.CAPASSO G."	5.763	0	170.975	0	147.095	0		316				146.779	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	A	27,66	2021	NA2
RAD	RAD435	RAD435	CENTRO RAD. ED ECO. DOTT.CRISPINO ROCCO C.TF	CENTRO RADIOLOGICO ED ECOGRAFIA MEDICA DOTT. CRISPINO ROCCO & C SRL	3.268	0	103.396	0	88.702	0			24.071			64.630	0	03/08/21	03/08/21	03/08/21	B	34,53	2021	NA2
RT	023051	023051	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	CENTRO AKTIS DIAGNOSTICA E TERAPIA SPA	126.695	450	8.591.455	29.681	8.533.639	29.476	121.774					8.411.865	29.476	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
RT	522211	522211	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	STUDIO RAD. PROF. VINCENZO MUTO SRL	56.233	95	3.842.565	5.818	3.810.954	5.803	23.032					3.787.922	5.803	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RT	690100	690100	COLEMAN SPA	COLEMAN SPA	66.272	145	4.534.803	9.402	4.492.218	9.267	103.478					4.388.740	9.267	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA2
AD	008025	008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	52.082	48	414.287	338	367.289	303		25.079	59.572	0	6.987	275.650	174						2018	NA3
AD	008136	008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	21.944	0	345.767	0	302.443	0		4.638	51.638	102.049	3.174	140.943	191						2018	NA3
AD	008431	008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	50.755	73	423.544	547	387.105	457		29.728	35.310	0	8.610	313.457	74						2018	NA3
AD	731400	731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	19.085	7	258.732	213	236.157	193		675	0	67.677	5.981	161.824	439						2018	NA3
BV	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	4	0	83	0	68	0		0	0	0	0	68	0						2018	NA3
BV	008137	008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	6.181	0	166.699	0	160.352	0		11.944	0	11.629	0	136.779	0						2018	NA3
BV	008321	008321	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C	1.646	0	41.840	0	39.329	0		3.705	0	1.288	0	34.335	0						2018	NA3
BV	008322	008322	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL	2.582	0	71.384	0	65.451	0		6.383	0	6.492	0	52.576	0						2018	NA3
BV	008428	008428	DIMED S.R.L - 008428	DIMED S.R.L - 008428	32.643	20	850.772	749	803.248	714		10.948	0	46.035	0	746.265	697						2018	NA3
BV	008438	008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	38.558	46	1.283.387	1.427	1.203.947	1.285		481	0	323.095	0	880.371	1.254						2018	NA3
BV	008523	008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	4.755	0	138.337	0	137.227	0		224	0	20.065	0	116.937	0						2018	NA3
BV	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	6.744	91	390.463	5.248	294.362	3.285		28.753	23.385	183.649	0	58.575	3.207						2018	NA3
BV	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	14.305	18	170.469	209	135.771	138		167	31.454	0	0	104.149	135						2018	NA3
BV	700100	700100	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	481	0	10.076	0	8.935	0		166	1.217	0	0	7.551	0						2018	NA3
BV	700200	700200	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	33.687	29	665.275	585	555.400	585		10.951	434.841	0	0	109.608	571						2018	NA3
BV	760100	760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	12.342	0	117.821	0	111.845	0		11.893	28.326	0	0	71.626	0						2018	NA3
BV	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	6.935	1	126.167	21	115.842	16		5.474	0	0	0	110.367	15						2018	NA3
BV	770300	770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	4.763	0	75.838	0	72.017	0		694	22.380	0	0	48.942	0						2018	NA3
CA	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	22.763	30	799.754	1.109	715.699	907		143.962	0	1.886	79.802	490.049	495						2018	NA3
CA	008115	008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	9.650	18	324.629	609	289.505	492		0	42.435	0	34.738	212.332	230						2018	NA3
CA	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	29.395	58	987.160	2.184	881.021	1.665		58.835	0	0	133.466	688.720	1.038						2018	NA3
CA	008125	008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	14.783	39	488.440	1.326	430.604	1.041		14.215	52.649	0	48.564	315.175	635						2018	NA3
CA	008132	008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	8.616	31	281.782	1.134	250.828	920		3.175	0	0	35.468	212.185	580						2018	NA3
CA	008327	008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	5.945	8	208.049	300	189.027	238		14.079	0	353	22.106	152.489	187						2018	NA3
CA	008417	008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	16.094	7	556.898	331	507.740	213		60.466	108.508	0	43.690	295.076	126						2018	NA3
CA	008432	008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	14.255	22	526.428	860	488.543	774		34.882	0	24.859	60.227	368.575	509						2018	NA3
CA	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	26.621	20	915.701	649	823.865	497		10.853	138.237	0	111.874	562.902	408						2018	NA3
CA	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	17.725	51	636.485	1.806	551.604	1.421		26.394	0	12.141	69.812	443.256	812						2018	NA3
CA	008622	008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	13.619	40	470.675	1.358	424.411	1.191		48.511	101.854	0	34.923	239.122	595						2018	NA3
CA	009016	009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	6.618	4	234.400	128	210.270	77		12.497	35.197	2.135	21.952	138.490	52						2018	NA3
CA	700300	700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	20.955	4	780.436	206	709.458	191			0	43.128	111.604	554.727	87						2018	NA3
CA	710200	710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	19.656	28	746.234	1.072	676.000	893		132	119.214	44.884	76.500	435.270	544						2018	NA3
CA	710300	710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	14.340	0	525.121	0	466.128	0		0	59.684	17.908	50.336	338.200	0						2018	NA3
CA	731500	731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	9.446	0	323.054	0	304.073	0		13.890	34.632	0	31.664	223.887	0						2018	NA3
CA	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	12.472	9	436.348	328	395.457	200		24.249	72.017	1.150	38.776	259.264	255						2018	NA3
CA	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	5.035	15	173.958	543	147.336	405		9.660	22.220	0	16.344	99.113	39						2018	NA3
MN	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	1.419	13	177.638	1.521	166.262	1.491		0	16.448	0	0	149.814	1.491						2018	NA3
MN	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	7.220	46	3.247.798	28.456	3.179.668	27.928		0	283.339	0	0	2.896.329	27.928						2018	NA3
RAD	008016	008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	48.494	251	3.036.367	23.792	2.550.353	19.236		430.050	0	0	179.237	1.941.067	17.376						2018	NA3
RAD	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	40.245	116	1.942.059	8.561	1.603.896	6.594		363.641	0	0	150.699	1.089.556	6.256						2018	NA3
RAD	008024	008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	8.970	24	340.311	1.529	282.785	1.239		50.887	0	0	28.361	203.537	1.069						2018	NA3
RAD	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	27.395	156	1.792.852	12.720	1.551.336	9.815		60.136	207.839	0	140.759	1.142.602	9.551						2018	NA3
RAD	008126	008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	7.436	11	240.667	552	209.232	420		0	0	0	22.587	186.645	398						2018	NA3
RAD	008127	008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	9.229	20	332.529	677	291.836	627		11.694	0	0	33.664	246.478	621						2018	NA3
RAD	008220	008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	5.017	1	135.064	15	111.602	10		21.337	0	0	12.147	78.119	10						2018	NA3
RAD	008319	008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	20.024	57	736.724	2.364	644.581	1.759		87.746	0	0	67.270	489.565	1.723						2018	NA3
RAD	008323	008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	16.690	27	620.819	1.113	519.309	951		22.061	68.124	0	46.227	382.897	908						2018	NA3
RAD	008325	008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	6.818	13	277.663	663	239.493	484		20.508	86.665	0	13.761	118.559	449						2018	NA3
RAD	008420	008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	5.782	20	390.293	1.652	333.722	1.081		44.635	19.659	97.621	19.085	152.723	989						2018	NA3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	008425	008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	97.700	1.777	6.395.191	194.692	5.639.770	179.182		1.320.511	0	0	489.932	3.829.327	165.984						2018	NA3
RAD	008430	008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	22.234	151	960.440	7.752	853.035	6.026		71.475	0	0	96.335	685.226	5.813						2018	NA3
RAD	008436	008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	15.971	50	676.011	3.270	590.969	2.658		85.634	0	0	59.085	446.250	2.563						2018	NA3
RAD	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	17.743	49	833.325	3.279	731.653	2.847		25.991	0	0	81.774	623.889	2.804						2018	NA3
RAD	008521	008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	25.204	121	1.248.822	8.231	1.037.270	5.969		117.811	0	28.168	105.300	785.990	5.798						2018	NA3
RAD	008613	008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	2.639	1	87.787	21	72.074	21		15.187	0	0	6.593	50.294	19						2018	NA3
RAD	008620	008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	16.252	49	782.278	3.225	670.910	2.501		71.664	0	0	72.020	527.227	2.400						2018	NA3
RAD	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	48.303	355	4.033.658	37.815	3.520.671	32.067		439.770	325.350	549.875	233.036	1.972.639	30.546						2018	NA3
RAD	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	835	1	32.461	108	28.686	52		1.733	4.786	3.941	2.130	16.095	47						2018	NA3
RAD	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	4.999	16	379.086	1.351	351.466	1.045		77.484	0	119.339	18.628	136.015	929						2018	NA3
RAD	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	7.115	42	573.643	3.934	491.084	3.210		0	192.523	55.405	25.015	218.141	3.137						2018	NA3
RAD	700500	700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	16.694	23	617.170	819	536.748	636		11.004	116.448	0	42.196	367.100	585						2018	NA3
RAD	700600	700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	29.388	28	1.743.851	1.933	1.488.253	1.505		213	0	0	174.684	1.313.356	1.381						2018	NA3
RAD	710400	710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	7.631	8	225.755	227	199.007	156		10.535	52.307	0	14.749	121.416	150						2018	NA3
RAD	710600	710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	13.550	15	740.406	1.146	663.282	1.064		53.112	0	117.694	58.738	433.737	979						2018	NA3
RAD	730300	730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	10.481	29	325.730	1.053	272.487	696		49.606	0	0	26.584	196.297	623						2018	NA3
RAD	730400	730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	10.504	0	304.119	0	257.881	0		9.806	0	0	28.333	219.743	0						2018	NA3
RAD	731600	731600	ALPHA S.R.L. - 731600	ALPHA S.R.L. - 731600	28.050	47	1.859.934	4.454	1.596.237	3.373		91.770	0	24.702	179.442	1.300.323	3.092						2018	NA3
RAD	750100	750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	5.895	20	289.194	924	253.361	843		42.983	0	22.775	22.706	164.897	834						2018	NA3
RAD	760300	760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	13.168	1	444.890	28	370.948	23		0	0	0	45.013	325.935	23						2018	NA3
RAD	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	11.066	20	569.518	973	488.487	877		36.361	0	0	52.444	399.682	864						2018	NA3
RAD	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	3.481	20	134.826	670	109.279	546		11.116	0	0	11.802	86.362	528						2018	NA3
RAD	770500	770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	10.047	27	333.337	907	284.402	852		41.642	0	0	28.708	214.052	795						2018	NA3
RAD	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	24.848	0	1.688.927	0	1.412.240	0		167.576	0	4.579	147.289	1.092.797	0						2018	NA3
RAD	RAD351	RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	2.406	3	77.097	107	66.000	46		1.779	11.606	0	6.030	46.586	46						2018	NA3
RT	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	18.503	0	1.093.467	0	1.084.287	0		64.012	1.191		50.099	968.985	0						2018	NA3
AD	008025	008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	46.688	3	345.258	28	303.774	18		3.351	51.392	0	0	249.032	18						2019	NA3
AD	008136	008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	25.943		336.794		296.315			3.134	90.057	52.809	0	150.315	259						2019	NA3
AD	008431	008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	41.526	19	352.722	284	322.158	259		5.760	0	0	0	316.398	8						2019	NA3
AD	731400	731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	19.845	1	295.998	13	269.318	8		4.732	0	101.746	0	162.840	285						2019	NA3
BV	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	29	0	584	0	509	0		0	0	0	0	509	0						2019	NA3
BV	008137	008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	6.359	1	174.478	21	167.404	16		742	6.519	16.023	0	144.121	11						2019	NA3
BV	008321	008321	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C	1.402	0	34.621	0	32.886	0		434	0	267	0	32.184	0						2019	NA3
BV	008322	008322	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL	2.875	5	83.645	103	77.702	103		420	13.812	9.960	0	53.510	103						2019	NA3
BV	008428	008428	DIMED S.R.L - 008428	DIMED S.R.L - 008428	34.477	31	910.721	795	860.060	545		57.044	0	53.827	0	749.189	501						2019	NA3
BV	008438	008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	30.619	93	1.026.033	3.513	961.842	3.280		14.818	0	261.585	0	685.440	2.700						2019	NA3
BV	008523	008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	4.442	0	128.693	0	127.477	0		525	0	18.633	0	108.318	0						2019	NA3
BV	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	5.709	63	317.506	4.410	241.898	2.492		25.163	0	156.214	0	60.520	2.000						2019	NA3
BV	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	10.702	35	129.097	362	106.308	188		207	0	0	0	106.101	188						2019	NA3
BV	700100	700100	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	465	0	9.842	0	8.677	0		181	1.919	0	0	6.577	0						2019	NA3
BV	700200	700200	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	34.384	24	667.951	424	551.347	424		6.178	425.150	0	0	120.019	306						2019	NA3
BV	760100	760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	9.821	0	95.535	0	88.531	0		9.210	0	0	0	79.321	0						2019	NA3
BV	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	4.951	5	89.915	103	82.458	78		1.343	0	0	0	81.115	70						2019	NA3
BV	770300	770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	3.977	0	62.700	0	59.098	0		104	10.931	0	0	48.063	0						2019	NA3
CA	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	22.236	30	786.890	1.165	705.549	911		154.950	0	4.596	36.632	509.371	454						2019	NA3
CA	008115	008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	8.967	1	298.210	44	267.699	39		4.068	0	0	16.716	246.916	18						2019	NA3
CA	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	22.077	60	716.777	2.036	650.184	1.721		5.534	0	0	42.297	602.352	821						2019	NA3
CA	008125	008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	12.210	28	408.391	967	362.672	846		5.658	0	0	23.066	333.948	371						2019	NA3
CA	008132	008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	8.239	20	272.404	682	248.334	647		1.985	0	0	15.538	230.810	311						2019	NA3
CA	008327	008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	5.620	23	198.306	947	181.491	805		11.990	0	776	11.209	157.516	364						2019	NA3
CA	008417	008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	14.358	40	499.468	1.445	456.497	1.170		21.021	59.517	1	22.703	353.255	502						2019	NA3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	008432	008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	13.436	29	485.727	1.077	457.935	966		11.768	0	13.812	27.633	404.722	816						2019	NA3
CA	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	22.893	22	792.967	930	714.353	726		15.387	0	0	44.768	654.198	341						2019	NA3
CA	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	13.961	48	495.979	1.668	437.335	1.318		54.092	0	3.975	23.006	356.262	831						2019	NA3
CA	008622	008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	12.216	28	423.930	890	383.856	747		81.855	0	0	18.501	283.500	181						2019	NA3
CA	009016	009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	5.269	0	187.613	0	170.587	0		5.010	0	2.502	9.950	153.126	0						2019	NA3
CA	700300	700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	19.896	0	753.043	0	686.829	0		4.337	0	52.795	44.241	585.455	0						2019	NA3
CA	710200	710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	19.257	37	731.258	1.476	669.816	1.421		12.675	118.765	44.220	36.859	457.297	854						2019	NA3
CA	710300	710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	11.687	0	426.050	0	378.399	0		3.295	0	14.967	24.083	336.055	0						2019	NA3
CA	731500	731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	10.194	0	354.362	0	333.925	0		6.991	47.368	68	17.117	262.380	0						2019	NA3
CA	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	9.707	32	342.795	1.244	312.740	1.000		31.160	0	3.454	18.524	259.602	442						2019	NA3
CA	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	6.837	24	232.296	645	201.941	548		2.115	91.536	1.002	7.329	99.959	245						2019	NA3
MN	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	1.390	6	172.736	765	160.944	750		0	0	0	1.198	159.747	750						2019	NA3
MN	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	7.816	46	3.573.987	34.975	3.505.911	34.232		325.899	0	0	25.945	3.154.067	34.232						2019	NA3
RAD	008016	008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	47.687	248	3.048.331	26.391	2.578.282	21.110		597.581	0	0	79.944	1.900.757	21.110						2019	NA3
RAD	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	40.962	92	2.155.362	7.828	1.782.896	6.376		332.742	0	0	58.835	1.391.320	6.376						2019	NA3
RAD	008024	008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	9.351	29	395.970	2.025	329.352	1.485		37.240	70.840	429	9.416	211.427	1.485						2019	NA3
RAD	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	21.269	139	1.435.189	12.692	1.266.701	10.712		9.876	0	14.607	46.890	1.195.329	10.712						2019	NA3
RAD	008126	008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	6.889	5	232.730	192	203.838	121		1.952	0	0	7.835	194.051	121						2019	NA3
RAD	008127	008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	9.416	28	351.894	1.127	309.085	955		109	0	0	14.055	294.921	955						2019	NA3
RAD	008220	008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	4.593	5	125.099	160	101.637	140		1.228	0	0	4.118	96.290	140						2019	NA3
RAD	008319	008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	17.625	50	718.719	2.231	633.713	1.830		34.088	0	0	25.245	574.380	1.830						2019	NA3
RAD	008323	008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	14.304	31	540.494	1.313	456.010	972		7.668	0	0	18.366	429.976	972						2019	NA3
RAD	008325	008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	7.863	13	319.704	869	278.206	676		62.206	64.931	0	5.436	145.633	676						2019	NA3
RAD	008420	008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	4.328	9	287.956	683	245.222	459		7.949	0	76.401	6.412	154.461	459						2019	NA3
RAD	008425	008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	107.590	936	6.921.858	88.796	6.122.494	78.657		2.603.470	0	0	135.670	3.383.353	78.657						2019	NA3
RAD	008430	008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	22.520	105	1.027.917	7.542	895.723	5.769		18.489	0	5.290	38.953	832.991	5.769						2019	NA3
RAD	008436	008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	14.275	28	611.114	1.395	539.987	1.035		88.465	0	0	18.250	433.272	1.035						2019	NA3
RAD	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	15.638	34	745.071	2.786	655.386	2.354		9.176	0	0	24.883	621.328	2.354						2019	NA3
RAD	008521	008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	20.015	111	1.037.335	8.426	869.761	6.740		45.640	0	63.657	29.360	731.104	6.740						2019	NA3
RAD	008613	008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	2.364	0	77.827	0	64.509	0		19.349	0	0	1.763	43.397	0						2019	NA3
RAD	008620	008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	16.094	42	798.311	3.846	687.704	2.903		130.701	0	0	21.172	535.831	2.903						2019	NA3
RAD	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	37.636	273	3.012.874	28.661	2.657.158	24.125		341.249	0	346.651	73.388	1.895.870	24.125						2019	NA3
RAD	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	835	1	33.025	108	28.874	52		578	4.352	4.751	761	18.432	52						2019	NA3
RAD	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	4.703	13	354.952	795	327.595	555		105.543	0	96.960	4.832	120.260	555						2019	NA3
RAD	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	7.169	38	609.344	5.315	528.801	4.713		14.722	152.548	78.796	10.254	272.481	4.713						2019	NA3
RAD	700500	700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	15.298	24	592.023	1.311	515.145	1.093		0	53.169	0	16.493	445.483	1.093						2019	NA3
RAD	700600	700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	25.620	11	1.530.668	1.229	1.310.585	943			0	0	50.103	1.260.482	943						2019	NA3
RAD	710400	710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	4.931	2	146.572	71	130.290	66		1.041	0	0	4.681	124.568	66						2019	NA3
RAD	710600	710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	7.154	20	403.381	1.172	365.421	1.035		3.298	0	79.359	9.196	273.568	1.035						2019	NA3
RAD	730300	730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	9.863	27	305.745	921	260.811	759		6.923	31.895	0	9.286	212.707	759						2019	NA3
RAD	730400	730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	9.356	3	273.931	93	236.570	93		8.696	0	0	9.497	218.377	93						2019	NA3
RAD	731600	731600	ALPHA S.R.L. - 731600	ALPHA S.R.L. - 731600	19.074	45	1.354.837	5.503	1.178.438	4.401		29.144	0	51.496	45.642	1.052.157	4.401						2019	NA3
RAD	750100	750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	4.882	23	240.235	1.100	209.785	748		11.345	0	18.836	7.250	172.354	748						2019	NA3
RAD	760300	760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	10.946	0	377.159	0	317.432	0		2.329	0	0	13.015	302.088	0						2019	NA3
RAD	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	9.848	10	522.789	1.080	449.655	840		49.495	0	0	15.610	384.550	840						2019	NA3
RAD	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	4.549	24	180.476	792	152.449	610		610	56.111	0	4.063	91.665	610						2019	NA3
RAD	770500	770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	8.501	15	289.699	1.087	246.950	986		13.803	0	0	2.928	230.219	986						2019	NA3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	20.116	0	1.463.263	0	1.239.994	0		15.666	0	74.772	48.881	1.100.675	0						2019	NA3
RAD	RAD351	RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	2.497	1	81.208	60	69.362	4		747	13.236	0	2.006	53.373	4						2019	NA3
RT	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	20.473		1.219.636		1.208.723			55.685	123.175	18	34.222	995.622	0						2019	NA3
AD	008025	008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	47.184	0	382.324	0	341.435	0		0	35.661	0	0	305.774	0						2020	NA3
AD	008136	008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	22.565	0	239.841	0	206.812	0		0	19.015	36.543	0	151.254	0						2020	NA3
AD	008431	008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	45.544	13	400.974	221	369.479	191		0	8.036	0	0	361.443	191						2020	NA3
AD	731400	731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	38.090	0	336.683	0	298.618	0		22	146.035	0	0	152.561	0						2020	NA3
BV	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	492	0	10.366	0	9.264	0		0	0	0	0	9.264	0						2020	NA3
BV	008137	008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	7.083	31	195.109	893	186.372	832		0	9.529	16.701	0	160.142	476						2020	NA3
BV	008321	008321	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C	1.221	10	30.846	239	29.030	229		0	0	271	0	28.758	90						2020	NA3
BV	008322	008322	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL	3.271	14	102.237	488	96.848	386		0	19.556	16.286	0	61.005	386						2020	NA3
BV	008428	008428	DIMED S.R.L - 008428	DIMED S.R.L - 008428	24.940	28	704.484	809	662.592	626		0	0	79.629	0	582.963	626						2020	NA3
BV	008438	008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	24.602	52	834.709	1.694	786.666	1.567		0	0	218.037	0	568.629	1.567						2020	NA3
BV	008523	008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	3.622	0	106.633	0	105.538	0		0	0	15.902	0	89.636	0						2020	NA3
BV	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	4.864	38	293.753	3.336	230.087	2.183		0	0	169.328	0	60.759	1.968						2020	NA3
BV	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	8.977	20	109.156	220	88.084	97		0	0	0	0	88.084	97						2020	NA3
BV	700100	700100	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	507	0	10.944	0	9.632	0		0	2.245	0	0	7.387	0						2020	NA3
BV	700200	700200	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	35.208	32	674.708	548	565.199	398		0	419.051	0	0	146.148	398						2020	NA3
BV	760100	760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	9.197	0	88.375	0	84.563	0		0	18.747	0	0	65.815	0						2020	NA3
BV	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	4.112	3	74.745	62	68.210	47		0	19.048	0	0	49.162	47						2020	NA3
BV	770300	770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	2.699	0	42.807	0	39.627	0		0	0	0	0	39.627	0						2020	NA3
CA	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	17.446	41	604.877	1.467	542.568	1.131		15.963	0	0	0	526.605	872						2020	NA3
CA	008115	008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	8.519	5	279.485	188	250.308	86		0	0	0	0	250.308	28						2020	NA3
CA	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	20.946	37	679.868	1.256	611.627	993		0	0	0	0	611.627	993						2020	NA3
CA	008125	008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	11.105	24	363.446	959	322.470	848		0	0	0	0	322.470	848						2020	NA3
CA	008132	008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	6.835	7	227.966	212	206.338	192		0	0	0	0	206.338	192						2020	NA3
CA	008327	008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	3.990	0	136.031	0	125.761	0		0	0	0	0	125.761	0						2020	NA3
CA	008417	008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	11.705	26	409.975	943	374.989	805		0	0	1.785	0	373.204	670						2020	NA3
CA	008432	008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	9.696	10	331.649	323	305.534	298		0	0	0	0	305.534	179						2020	NA3
CA	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	23.180	16	802.935	572	713.664	430		0	0	0	0	713.664	325						2020	NA3
CA	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	10.837	27	373.907	1.061	328.591	650		0	0	0	0	328.591	650						2020	NA3
CA	008622	008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	10.568	17	365.914	460	331.800	378		0	20.263	0	0	311.537	378						2020	NA3
CA	009016	009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	4.664	0	166.094	0	150.067	0		0	0	3.460	0	146.607	0						2020	NA3
CA	700300	700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	20.464	0	763.258	0	696.212	0		0	0	49.679	0	646.533	0						2020	NA3
CA	710200	710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	17.174	18	648.533	826	589.772	643		0	0	49.477	0	540.295	643						2020	NA3
CA	710300	710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	10.628	0	383.334	0	344.337	0		0	0	12.736	0	331.601	0						2020	NA3
CA	731500	731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	9.226	4	327.519	138	304.845	123		4.643	9.202	5.817	0	285.183	123						2020	NA3
CA	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	7.504	9	272.818	325	250.044	295		20.114	0	9.006	0	220.924	289						2020	NA3
CA	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	5.018	18	169.103	404	146.313	357		0	18.658	0	0	127.654	270						2020	NA3
MN	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	1.135	3	143.310	383	133.953	322		0	0	0	0	133.953	322						2020	NA3
MN	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 00	5.664	35	2.944.885	26.367	2.895.868	25.777		0	0	0	0	2.895.868	25.777						2020	NA3
RAD	008016	008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	50.214	223	3.312.136	21.385	2.827.995	17.098		649.536	0	0	0	2.178.459	17.098						2020	NA3
RAD	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	32.727	105	1.838.241	9.705	1.546.148	7.470		139.782	0	0	0	1.406.366	7.470						2020	NA3
RAD	008024	008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	7.352	20	339.578	824	283.707	508		21.231	0	1.757	0	260.720	508						2020	NA3
RAD	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	16.953	78	1.256.779	7.468	1.103.879	6.108		0	0	29.631	0	1.074.247	6.108						2020	NA3
RAD	008126	008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	4.741	2	163.896	59	142.716	49		0	0	0	0	142.716	49						2020	NA3
RAD	008127	008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	8.769	39	325.586	1.926	281.160	1.750		0	0	0	0	281.160	1.750						2020	NA3
RAD	008220	008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	5.922	4	167.615	173	142.303	112		0	26.570	0	0	115.734	112						2020	NA3
RAD	008319	008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	18.018	32	774.604	1.586	670.581	1.290		34.545	0	0	0	636.036	1.290						2020	NA3
RAD	008323	008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	14.891	51	699.593	2.966	589.189	2.298		10	0	0	0	589.179	2.298						2020	NA3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	008325	008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	5.895	16	238.837	850	207.445	759		28.265	10.596	0	0	168.584	759						2020	NA3
RAD	008420	008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	3.554	14	236.351	1.220	201.613	771		0	0	57.670	0	143.942	771						2020	NA3
RAD	008425	008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	69.167	885	4.660.227	88.486	4.159.083	79.411		0	123.535	0	0	4.035.549	79.411						2020	NA3
RAD	008430	008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	18.177	57	858.334	5.127	748.194	3.892		0	0	0	0	748.194	3.892						2020	NA3
RAD	008436	008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	11.089	15	472.097	1.157	415.677	827		3.135	0	0	0	412.543	827						2020	NA3
RAD	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	14.695	39	771.572	3.359	679.948	2.977		9.425	0	0	0	670.524	2.977						2020	NA3
RAD	008521	008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	18.822	94	1.029.053	7.300	864.459	5.320		38.363	0	80.862	0	745.234	5.320						2020	NA3
RAD	008613	008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	2.058	0	68.711	0	56.357	0		9.709	0	0	0	46.648	0						2020	NA3
RAD	008620	008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	11.991	30	569.537	2.322	493.338	1.745		0	0	0	0	493.338	1.745						2020	NA3
RAD	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	32.241	289	2.744.550	29.031	2.439.422	24.395		0	0	405.823	0	2.033.600	24.395						2020	NA3
RAD	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	532	2	22.006	97	19.633	87		0	0	4.413	0	15.220	87						2020	NA3
RAD	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	3.309	2	265.244	169	247.260	108		19.127	0	105.195	0	122.938	108						2020	NA3
RAD	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	5.534	23	477.780	2.710	412.749	2.087		0	0	76.736	0	336.013	2.087						2020	NA3
RAD	700500	700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	12.342	19	481.854	793	414.878	554		0	0	0	0	414.878	554						2020	NA3
RAD	700600	700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	23.172	0	1.383.132	0	1.166.103	0		0	0	0	0	1.166.103	0						2020	NA3
RAD	710400	710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	2.379	1	68.275	60	60.800	55		0	0	0	0	60.800	55						2020	NA3
RAD	710600	710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	2.799	0	157.032	0	143.573	0		0	0	28.390	0	115.183	0						2020	NA3
RAD	730300	730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	8.355	19	262.975	587	222.235	391		14.481	0	0	0	207.754	391						2020	NA3
RAD	730400	730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	7.982	1	236.086	17	200.552	12		0	0	0	0	200.552	12						2020	NA3
RAD	731600	731600	ALPHA S.R.L. - 731600	ALPHA S.R.L. - 731600	19.370	46	1.432.129	5.551	1.253.110	4.305		7.312	0	34.052	0	1.211.746	4.305						2020	NA3
RAD	750100	750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	4.484	10	223.174	448	195.211	382		7.997	0	15.861	0	171.352	382						2020	NA3
RAD	760300	760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	9.927	0	330.612	0	265.236	0		0	0	0	0	265.236	0						2020	NA3
RAD	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	7.869	17	456.287	1.677	390.840	1.208		64.315	0	0	0	326.525	1.208						2020	NA3
RAD	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	2.931	4	111.094	341	93.041	244		0	0	0	0	93.041	244						2020	NA3
RAD	770500	770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	7.414	14	251.332	546	216.265	399		0	45.819	0	0	170.446	399						2020	NA3
RAD	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	17.300	16	1.230.270	2.051	1.052.355	1.861		0	0	0	0	1.052.355	1.861						2020	NA3
RAD	RAD351	RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	2.176	0	72.434	0	61.325	0		0	0	0	0	61.325	0						2020	NA3
RT	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	36.292		2.553.084		2.532.384			1.317.199			5.185	1.210.000	0						2020	NA3
AD	008025	008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	CENTRO ANTIDIABETICO STABIA SRL - 008025	41.367	0	343.849	0	309.670	0		0	0	0	0	309.670	0	31/08/21	23/06/21	31/12/21			2021	NA3
AD	008136	008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	CENTRO ANTIDIABETICO AID PORTICI SRL - 008136	16.087	1	192.872	13	168.568	8		0	0	31.661	0	136.907	8	31/08/21	23/06/21	31/12/21			2021	NA3
AD	008431	008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	CENTRO ANTIDIABETICO A.I.D. OPLONTI S.R.L. - 008431	39.181	22	354.523	216	328.263	191		0	0	0	0	328.263	191	31/08/21	23/06/21	31/12/21			2021	NA3
AD	731400	731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	CENTRO ANTIDIABETICO AID S.R.L. - 731400	34.993	0	307.624	0	274.054	0		0	99.136	0	0	174.918	0	31/08/21	23/06/21	31/12/21			2021	NA3
BV	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	923	0	19.863	0	17.610	0		0				17.610	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	008137	008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	DR. FRANCESCO VERNIERO S.R.L. - 008137	5.534	0	153.699	0	146.399	0		0				146.399	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	008321	008321	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C S	CENTRO COSIMO S.N.C - DI CATALANO MARIA E C S	1.195	0	30.392	0	27.751	0		0				27.751	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	008322	008322	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL -	STUDIO MEDICO POLISPECIALISTICO ZARCONE SRL	3.312	0	104.974	0	99.368	0		0				99.368	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	008428	008428	DIMED S.R.L - 008428	DIMED S.R.L - 008428	23.532	48	664.953	1.430	626.413	1.077		147				626.266	929	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	008438	008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	EUDENTAL S.R.L. - 008438	27.809	67	929.017	2.496	874.239	2.337		320				873.920	2.017	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	008523	008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	GUARNERI UMBERTO - 008523	3.588	0	106.483	0	105.508	0		0				105.508	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	7.001	51	436.382	3.532	340.370	2.467		338				340.032	2.129	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	15.146	33	176.555	386	137.170	279		38				137.131	241	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	700100	700100	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (NEUROLOGIA) - 7	573	0	12.408	0	11.145	0		0				11.145	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	700200	700200	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	CENTRO BERGER DI SABATINO MAIONE & C. S.A.S.	47.733	41	926.539	723	776.317	534		73				776.244	460	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	760100	760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	CENTRO SANTA MARIA LA NOVA - 760100	11.568	0	113.433	0	106.153	0		0				106.153	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	4.796	4	85.184	83	78.595	63		9				78.586	54	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
BV	770300	770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	CENTRO SPECIALISTICA VESUVIANA S.A.S - 770300	2.999	0	47.142	0	44.354	0		0				44.354	0	31/12/21	18/08/21	23/10/21			2021	NA3
CA	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	15.174	20	532.859	695	462.034	485		117	0	0	0	461.917	368	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008115	008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOVASCOLARE S.R.L. - 008115	8.256	0	281.782	0	252.659	0		0	0	0	0	252.659	0	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	19.456	33	657.873	1.203	583.104	994		121	0	0	0	582.983	874	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008125	008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	CARDIOSERVICE S.A.S - PORTICI - 008125	11.774	23	391.310	1.031	340.741	940		164	0	0	0	340.577	776	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	008132	008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	CENTRO CARDIOLOGICO VESUVIANO S.R.L. - 008132	6.929	16	234.142	512	210.715	482		87	0	0	0	210.628	395	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008327	008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	CENTRO DI CARDIOLOGIA SRL - 008327	4.077	11	142.420	289	129.798	238		57	0	0	0	129.741	181	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008417	008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	CENTRO RICERCHE PER LE MALATTIE CARDIOVASCOLARI DR.CASO - 008417	12.259	3	440.299	76	396.329	76		9	0	0	0	396.320	67	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008432	008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	C.M.B. SAS DEL DOTT. ENRICO BOCCIA - 008432	10.206	16	352.065	492	323.595	411		50	0	0	0	323.545	361	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	22.719	27	792.113	962	688.675	778		94	0	0	0	688.581	684	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	10.929	28	382.190	1.088	328.382	837		102	0	0	0	328.280	736	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	008622	008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	IGEA CENTER DI RICCIARDI ALFONSO S.A.S. - 008622	9.816	26	346.598	808	308.607	603		163	0	0	0	308.444	440	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	009016	009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	CENTRO DIAGNOSTICO CARDIOLOGICO - 009016	4.376	0	153.563	0	139.404	0		0	0	0	0	139.404	0	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	700300	700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (CARDIOLOGIA) - 700300	18.320	0	677.802	0	613.506	0		0	0	0	0	613.506	0	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	710200	710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	CENTRO CARDIOLOGICO ROCCA - 710200	17.474	27	662.447	906	599.832	692		122	0	0	0	599.711	570	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	710300	710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	CENTRO CARDIOLOGICO ANGIOL. DI N.MORRA - 710300	10.714	0	389.282	0	343.237	0		0	0	0	0	343.237	0	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	731500	731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	HIPPOCRATES S.A.S. - 731500	10.335	0	369.574	0	338.111	0		0	22.815	0	0	315.297	0	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	6.670	28	249.266	949	220.241	756		5.530	0	0	0	214.711	401	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
CA	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	5.291	30	178.601	1.031	155.658	814		127	12.455	0	0	143.076	687	04/08/21	31/08/21	25/06/21			2021	NA3
MN	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	1.429	5	182.601	631	171.405	528		0	0	0	0	171.405	528	31/12/21	31/12/21	31/12/21	A	128,00	2021	NA3
MN	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008	6.318	59	3.154.147	33.452	3.099.365	32.462		0	0	0	0	3.099.365	32.462	31/12/21	31/12/21	31/12/21	B	500,00	2021	NA3
RAD	008016	008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	ME.DI. MEDITERRANEA DIAGNOSTICA SRL - 008016	37.312	191	2.432.237	15.890	2.062.119	12.378		389.720	0	0	0	1.672.399	12.378	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	008017	008017	CENTRO LASER SRL - 008017	CENTRO LASER SRL - 008017	27.184	86	1.568.120	7.642	1.311.331	6.070		71.673	0	0	0	1.239.658	6.070	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	008024	008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	D.C.P. DI CAPASSO E C.SAS - 008024	5.259	20	213.981	741	176.777	501		3.457	0	0	0	173.320	501	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	008122	008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	CENTRO DIAGNOSTICO S. CIRO SRL - 008122	15.558	103	1.153.173	9.396	995.643	7.333		0	0	25.917	0	969.726	7.333	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	008126	008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	STUDIO RADIOLOGICO VENUTI - PALESCANDALO - 008126	5.634	20	210.179	1.095	173.164	917		0	0	0	0	173.164	917	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	008127	008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	CENTRO DIAGNOSTICO PER IMMAGINI MIDULLA - 008127	9.099	37	370.724	1.812	306.946	1.435		0	0	0	0	306.946	1.435	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	008220	008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	CENTRO RADIOLOGICO QUARANTELLI SRL - 008220	5.728	4	167.886	210	139.695	107		0	7.265	0	0	132.430	107	09/07/21	06/08/21	31/12/21	A	30,69	2021	NA3
RAD	008319	008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	CENTRO RADIOLOGICO E TERAPIA FISICA S.R.L - 008319 - 008319	16.235	58	716.988	2.707	596.091	2.083		100	0	0	0	595.991	2.083	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	008323	008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	DOTT.TOMMASO GATTA S.A.S. DI RAFFAELE MASSIMILIANO GATTA - 008323	14.050	41	712.539	2.910	588.226	2.148		153	0	0	0	588.073	2.148	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	008325	008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	CENTRO SALUS DI CHIUSANO ANTONINO & C. SAS - 008325	5.655	13	242.231	1.218	205.693	1.065		18.301	0	0	0	187.392	1.065	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	008420	008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	CENTRO RADIODIAGNOSTICO GARGIULO SAS DR.GARGIULO G.G.M & C. - 008420	2.745	15	197.127	1.757	170.902	1.424		0	0	51.526	0	119.376	1.424	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	008425	008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	C.M.O. S.R.L. - VIA ROMA 23-27(RAD.) T.ANNUNZ. - 008425	64.527	978	4.378.550	93.657	3.869.115	84.340		0	0	0	0	3.869.115	84.340	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	008430	008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	MAVIS SRL -(EX-EPISTOLATO E C. SAS DI CAROTENUTO C) - 008430 - 008430	17.117	134	869.518	8.138	749.810	6.019		0	0	0	0	749.810	6.019	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	008436	008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	STUDIO DI RADIOLOGIA BARON DI BLASIO ANTONIO & C. SAS - 008436	9.904	25	433.117	2.627	378.146	2.151		0	0	0	0	378.146	2.151	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	008513	008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	CENTRO POLIDIAGNOSTICO ASCIONE E PANELLA SRL - 008513	15.518	69	932.047	7.246	819.294	6.269		0	0	0	0	819.294	6.269	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	008521	008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	DO.CA. S.R.L. - 008521 - 008521	16.587	89	959.790	7.684	800.148	6.302		15.551	0	84.347	0	700.249	6.302	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	008613	008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	STUDIO VOCCIA & DI MARTINO SRL - 008613	1.858	1	64.148	60	52.022	14		4.490	0	0	0	47.532	14	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	008620	008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	RAGGI X DI LOFFREDO AGNESE E C.SAS - 008620 - 008620	11.126	38	555.795	3.375	474.014	2.777		0	0	0	0	474.014	2.777	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	008621	008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	CASA DI CURA MARIA ROSARIA S.P.A. - 008621 - 008621	30.683	339	2.570.156	33.047	2.275.248	27.652		0	0	342.327	0	1.932.921	27.652	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	150102	150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	CASA DI CURA S.MARIA LA BRUNA (PROPRIETA'VILLA DELLE QUERCE) - 150102	397	0	16.348	0	14.454	0		0	0	2.945	0	11.509	0	09/07/21	06/08/21	31/12/21	A	30,69	2021	NA3
RAD	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	2.098	3	154.662	131	139.760	80		7.090	0	56.145	0	76.525	80	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	150111	150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	STAZIONE CLIMATICA BIANCHI S.R.L. - 150111	5.673	47	487.601	4.422	425.204	3.777		0	0	76.251	0	348.953	3.777	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	700500	700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	STUDIO DI RADIOLOGIA MEDICA ALTEI S.A.S. DI P.GUERCIA - 700500	12.351	26	510.593	1.310	427.773	915		0	0	0	0	427.773	915	09/07/21	06/08/21	31/12/21	C	47,90	2021	NA3
RAD	700600	700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	ALMA CENTER SERVIZI MEDICALI (RADIOLOGIA) - 700600	23.465	0	1.414.409	0	1.193.963	0		0	0	0	0	1.193.963	0	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	710400	710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L.(EX CLINICA SAN FELICE S.R.L.) - 710400	1.567	2	43.172	81	38.048	76		0	0	0	0	38.048	76	09/07/21	06/08/21	31/12/21	A	30,69	2021	NA3
RAD	710600	710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	CASA DI CURA MELUCCIO S.R.L. - 710600	2.461	19	120.036	980	105.982	889		0	0	8.408	0	97.573	889	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	730300	730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	CENTRO DI RADIOLOGIA VITOLO - 730300	7.903	20	254.753	695	209.612	450		12.507	0	0	0	197.105	450	09/07/21	06/08/21	31/12/21	A	30,69	2021	NA3
RAD	730400	730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	CENTRO DI RADIOLOGIA GUADAGNO - 730400	7.520	0	226.939	0	190.174	0		480	0	0	0	189.695	0	09/07/21	06/08/21	31/12/21	A	30,69	2021	NA3
RAD	731600	731600	ALPHA S.R.L. - 731600	ALPHA S.R.L. - 731600	20.316	36	1.422.485	3.692	1.244.477	2.785		0	0	0	0	1.244.477	2.785	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	750100	750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	CASA DI CURA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES SPA - 750100	3.698	36	194.235	1.901	165.932	1.508		0	0	26.409	0	139.522	1.508	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	760300	760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	RADIOLOGIA MEDICA APRILE S.A.S - 760300	8.936	0	309.650	0	250.006	0		0	0	0	0	250.006	0	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	770100	770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	CASA DI SALUTE S. LUCIA SRL - 770100	7.131	21	431.282	2.051	367.179	1.560		64.514	0	0	0	302.665	1.560	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	770200	770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	CASA DI CURA TRUSSO - 770200	2.715	15	118.127	728	96.979	671		28	0	0	0	96.950	671	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	770500	770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	CENTRO PARCO AMBROSIO - 770500	7.987	14	292.281	529	241.403	416		0	48.302	0	0	193.101	416	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	76020A	76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	C.E.M. S.P.A. - 76020A	19.360	30	1.326.486	2.913	1.131.649	2.596		0	0	0	0	1.131.649	2.596	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RAD	RAD351	RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD351	2.381	2	81.249	89	66.106	89		0	0	0	0	66.106	89	09/07/21	06/08/21	31/12/21	B	41,19	2021	NA3
RAD	RAD434	RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD434	RADAN DI FRANCESCO PANE SAS - RAD434	18.729	104	1.090.814	9.838	876.366	7.137		0	0	0	0	876.366	7.137	09/07/21	06/08/21	31/12/21	D	65,75	2021	NA3
RT	150105	150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	CLINICA STABIA S.P.A. - 150105	45.088	33	3.028.891	1.806	3.005.341	1.771		1.771			395.170	2.608.400	1.771	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	NA3
AD	002200	002200	A.I.D. SALERNO	A.I.D. SALERNO	35.894	17	343.771	556	311.019	506		0			2.211	308.809	506	14/09/18	14/09/18	08/12/18			2018	SA
AD	003600	003600	A.M.I.L.D.	A.M.I.L.D.	26.275	13	215.449	87	187.755	57		0			1.336	186.418	57	14/09/18	14/09/18	08/12/18			2018	SA
AD	010300	010300	A.I.D. NOCERA	A.I.D. NOCERA	22.491		281.283		264.573			0		16.290	1.767	246.516	0	14/09/18	14/09/18	08/12/18			2018	SA
AD	040111	040111	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	17.499	10	266.600	164	250.516	139		0		49.290	1.431	199.794	139	14/09/18	14/09/18	08/12/18			2018	SA
BV	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	5.071	49	241.926	2.181	179.939	1.503						179.939	1.503	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
BV	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	764		16.174	0	12.000		83		172			11.745	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
BV	005100	005100	DEL RE	DEL RE	9.346	70	528.898	4.369	510.344	4.264	154.894					355.451	4.264	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
BV	010400	010400	VILLA CHIARUGI	VILLA CHIARUGI	339		8.320		7.365							7.365	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
BV	012800	012800	CE.M.SI.	CE.M.SI.	7.688	641	635.259	52.966	609.943	49.517	358					609.585	49.517	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
BV	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	10.709	26	159.934	1.393	136.336	1.190	262		21.432			114.642	1.190	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
BV	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	8.675	104	127.181	1.792	104.078	1.439						104.078	1.439	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
BV	610201	610201	TRIPODI	TRIPODI	4.343	52	142.762	1.606	130.693	1.240						130.693	1.240	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
CA	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	7.756	53	300.066	2.266	245.667	1.778	123	11.375			14.143	220.027	1.778	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	002300	002300	A.C.S.	A.C.S.	12.125	89	455.122	3.383	370.369	2.633	738		13.485		21.511	334.635	2.633	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	4.625	14	164.719	541	143.686	521	1.120	6.436			8.220	127.910	521	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	005200	005200	M.P.S.	M.P.S.	9.412	16	332.759	705	286.400	665	3.730	18.898			15.921	247.851	665	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	009300	009300	ISOLA MEDICA	ISOLA MEDICA	4.793	29	175.592	1.075	148.552	708	778				8.924	138.850	708	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	009500	009500	MORGAGNI	MORGAGNI	1.573	7	56.591	300	48.450	234	39				2.923	45.488	234	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	010100	010100	STABILE	STABILE	9.960	51	325.930	1.637	273.370	1.118	604				16.471	256.296	1.118	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	011000	011000	PALMA	PALMA	21.227	88	793.328	3.588	713.303	2.962	0				43.073	670.230	2.962	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	6.237	35	238.291	1.037	209.099	825	355	77.440	7.915		7.459	115.931	825	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	15.782	45	546.872	1.792	458.781	1.590	1.273				27.625	429.883	1.590	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	020600	020600	DE MARTINO	DE MARTINO	29.599	46	1.101.207	1.873	953.134	1.517	0				57.547	895.587	1.517	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	040110	040110	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	7.041	9	257.289	320	232.830	259	0	10.377			13.430	209.022	259	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	303000	303000	CARDIOCENTER	CARDIOCENTER	14.358	1	525.310	44	464.269	39	0				28.028	436.241	39	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	572100	572100	L.A.C. SAN LUCA	L.A.C. SAN LUCA	11.734	20	427.609	709	372.710	526	30	657			22.460	349.562	526	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	6.464	8	221.277	385	200.094	309	181	7.213			11.635	181.065	309	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
CA	613000	613000	C.A.D.	C.A.D.	14.928	61	567.847	2.757	489.420	2.478	128				29.548	459.744	2.478	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
MN	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	3.379	53	1.957.378	34.868	1.924.622	34.489	2.138	476.641			53.302	1.392.541	34.489	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
MN	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	688	8	737.074	8.352	732.258	8.260	11.778	19.117		224.234	17.855	459.273	8.260	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
MN	013701	013701	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	2.151	44	242.157	4.501	226.145	4.141	399	73.684			5.764	146.298	4.141	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
MN	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	1.628	30	200.304	3.837	186.818	3.389					7.046	179.773	3.389	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
MN	AMB346	AMB346	VERRENGIA	VERRENGIA	426	11	454.021	11.788	449.448	11.426	8.508	115.318		101.890	10.285	213.447	11.426	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
MN	MNV353	MNV353	COBELLIS	COBELLIS	330	7	352.385	7.502	350.279	7.415	1.108	121.241		73.019	6.715	148.197	7.415	09/08/18	09/08/18	09/08/18			2018	SA
RAD	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	14.393	106	1.261.239	11.853	1.091.434	9.553	2.574	36.118		134.737		918.005	9.553	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	3.975	20	198.925	1.534	168.987	1.172	31	7.057				161.898	1.172	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	004500	004500	CE.DI.TO.	CE.DI.TO.	5.985	14	374.220	1.516	315.468	1.215	278	10.683	20.311	33.904		250.291	1.215	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	17.659	138	1.138.006	8.892	1.028.398	7.104	937	683				1.026.778	7.104	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	006000	006000	GARGIULO	GARGIULO	6.839	76	464.623	9.464	353.234	7.700	14.242	12.821		71.383		254.787	7.700	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	010900	010900	VERRENGIA	VERRENGIA	18.739	300	1.522.304	36.382	1.243.467	30.457	344	45.573		48.747		1.148.803	30.457	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	011500	011500	SALERNO 2000	SALERNO 2000	21.501	130	1.466.656	12.821	1.245.040	10.650		38.706				1.206.334	10.650	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	12.367	322	958.543	40.387	818.257	34.439	2.291	38.232				777.734	34.439	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	013500	013500	CE-SAT	CE-SAT	1.921	42	131.738	3.114	108.488	2.512	1.243	3.836	4.274			99.135	2.512	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	29.850	296	2.642.550	38.461	2.291.368	33.421	8.795	92.104		273.323		1.917.147	33.421	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	11.609	170	615.309	19.937	502.173	16.429	4.259					497.915	16.429	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	040107	040107	C.R.T.F.	C.R.T.F.	20.364	122	1.059.784	9.077	906.846	7.636		41.867				864.979	7.636	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	050104	050104	SAN PIETRO	SAN PIETRO	16.133	25	959.800	2.425	809.050	1.864	95	32.412				776.543	1.864	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	050106	050106	SERAFINO	SERAFINO	14.649	28	740.028	2.105	616.355	1.519	161	23.273				592.921	1.519	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	060106	060106	DELLA CASA	DELLA CASA	5.323	8	192.050	524	163.510	355	32	3.832				159.646	355	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	070105	070105	C.D. SARNESE	C.D. SARNESE	10.880	1	480.698	158	393.803	102		12.882				380.921	102	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	080107	080107	PADRE PIO	PADRE PIO	12.059	104	737.648	11.104	645.968	9.626						645.968	9.626	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	103100	103100	FENZA	FENZA	19.773	61	1.251.889	6.348	1.062.349	4.911	7.626	17.109				1.037.614	4.911	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	109400	109400	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	7.919	9	478.586	1.214	403.182	1.040	9.706	20.075		31.424		341.976	1.040	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	201300	201300	DI GAETA	DI GAETA	1.808	1	61.667	60	55.866	55						55.866	55	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	5.121	2	182.874	153	145.550	41		7.812				137.739	41	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	372000	372000	DELL'ANGELO	DELL'ANGELO	9.952	5	584.717	335	494.482	263		11.234		26.694		456.554	263	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	560401	560401	STABILE	STABILE	4.474	722	124.452	17.765	105.708	14.270						105.708	14.270	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	570242	570242	I.R.M.N.	I.R.M.N.	4.517	53	135.858	1.480	118.201	1.110		4.431	6.383			107.387	1.110	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	571100	571100	MEDICANOVA	MEDICANOVA	29.049	1.069	2.496.431	132.116	2.115.050	109.707	36.435	95.874		205.156		1.777.584	109.707	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	571400	571400	CARBONE	CARBONE	8.355	3	281.320	92	227.391	31	1.504	9.518				216.369	31	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	571500	571500	DI COSTANZO	DI COSTANZO	10.849	74	570.244	7.622	472.043	6.352	8.480	27.519				436.044	6.352	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	580501	580501	STACCIOLI	STACCIOLI	6.784	12	302.451	907	251.693	770		9.366				242.327	770	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	601001	601001	I.C.M.	I.C.M.	3.682	21	155.864	1.431	139.369	1.233				8.767		130.602	1.233	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	1.208	1	35.566	15	29.869	10						29.869	10	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	601400	601400	MAFFIA	MAFFIA	9.561	13	349.520	387	283.416	194	3.818	9.995				269.603	194	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	4.350	44	355.124	3.384	288.096	2.742		14.314		15.598		258.184	2.742	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	610901	610901	FUTURA	FUTURA	4.274	99	225.131	7.782	188.168	5.917	30					188.138	5.917	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	630301	630301	NATELLA	NATELLA	2.770		74.381		68.785		1.187					67.598	0	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	19.422	1.796	1.647.362	217.967	1.355.009	174.487	66.221	888		148.757		1.139.142	174.487	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	AMB252	RAD426	MEDICAL & DENTAL D.	MAGNETO S.R.L.	2.914		112.516		98.619		344	4.184				94.090	0	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	LAB034	LAB034	D'AGOSTO	D'AGOSTO	29.278	12	1.874.717	584	1.620.632	457		63.386				1.557.245	457	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	LAB035	LAB035	DELLA PORTA	DELLA PORTA	10.080	42	515.637	1.873	427.884	1.415		18.186				409.698	1.415	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RAD	RAD317	RAD317	POLID. ALFATERNA	POLID. ALFATERNA	9.848	24	782.794	2.802	674.774	2.327		27.710		15.322		631.742	2.327	20/09/18	20/09/18	31/12/18			2018	SA
RT	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	40.382	94	3.895.145	60.967	3.863.017	60.822	1.181.062				22.203	2.659.752	60.822	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
RT	AMB345	AMB345	D'AGOSTO	D'AGOSTO	6.025		410.027		405.082						0	405.082	0	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
RT	RAD347	RAD347	RADIOSURGERY	RADIOSURGERY	17.576	1.736	2.460.295	331.333	2.443.158	329.133	453.656			338.906	120.163	1.530.433	329.133	31/12/18	31/12/18	31/12/18			2018	SA
AD	002200	002200	A.I.D. SALERNO	A.I.D. SALERNO	39.854	33	388.336	434	348.101	379	0	0	13.241	0	0	334.860	379	Tetti trim.					2019	SA
AD	003600	003600	A.M.I.L.D.	A.M.I.L.D.	30.311	27	248.139	156	214.539	126	0	0	9.930	0	0	204.609	126	Tetti trim.					2019	SA
AD	010300	010300	A.I.D. NOCERA	A.I.D. NOCERA	22.877		247.409		219.204		0	0	0	3.149	0	216.054	0	Tetti trim.					2019	SA
AD	040111	040111	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	13.511	20	223.221	470	198.926	410	0	0	0	68.944	0	129.981	410	Tetti trim.					2019	SA
BV	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	4.533	49	218.305	2.590	162.435	1.498	0	0	0	0	0	162.435	1.498	Tetti trim.					2019	SA
BV	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	724	3	15.298	67	12.189	62	0	0	0	0	0	12.189	62	Tetti trim.					2019	SA
BV	005100	005100	DEL RE	DEL RE	6.337	58	316.150	3.400	295.564	2.937	122.974	0	0	0	0	172.590	2.937	Tetti trim.					2019	SA
BV	010400	010400	VILLA CHIARUGI	VILLA CHIARUGI	432	1	10.574	35	9.374	35	0	0	1.292	0	0	8.082	35	Tetti trim.					2019	SA
BV	012800	012800	CE.M.SI.	CE.M.SI.	7.444	705	615.098	58.254	591.977	54.448	0	0	0	0	0	591.977	54.448	Tetti trim.					2019	SA
BV	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	9.238	33	176.772	1.250	150.694	1.062	0	0	5.005	0	0	145.689	1.062	Tetti trim.					2019	SA
BV	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	5.804	95	96.817	1.512	80.481	1.133	44	0	0	0	0	80.437	1.133	Tetti trim.					2019	SA
BV	610201	610201	TRIPODI	TRIPODI	4.715	13	154.890	343	141.491	272	0	0	0	0	0	141.491	272	Tetti trim.					2019	SA
CA	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	6.283	33	240.061	1.219	201.903	879	0	6.174	0	0	21.619	174.111	879	Tetti trim.					2019	SA
CA	002300	002300	A.C.S.	A.C.S.	13.216	75	496.249	2.770	420.652	2.237	0	4.152	16.670	0	42.932	356.897	2.237	Tetti trim.					2019	SA
CA	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	4.551	8	163.161	281	144.197	200	0	1.762	0	0	15.187	127.248	200	Tetti trim.					2019	SA
CA	005200	005200	M.P.S.	M.P.S.	10.625	17	372.394	647	324.983	612	4.188	3.810	30.998	0	42.246	243.742	612	Tetti trim.					2019	SA
CA	009300	009300	ISOLA MEDICA	ISOLA MEDICA	5.931	32	217.883	1.111	187.641	749	0	2.266	30.572	0	16.861	137.941	749	Tetti trim.					2019	SA
CA	009500	009500	MORGAGNI	MORGAGNI	1.743	23	63.007	863	54.288	690	0	1.816	0	0	5.266	47.205	690	Tetti trim.					2019	SA
CA	010100	010100	STABILE	STABILE	9.443	55	301.051	1.932	258.491	1.557	0	3.694	0	0	27.364	227.433	1.557	Tetti trim.					2019	SA
CA	011000	011000	PALMA	PALMA	22.816	56	842.862	2.029	762.679	1.908	0	0	0	0	87.428	675.251	1.908	Tetti trim.					2019	SA
CA	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	4.000	27	150.931	1.007	133.770	871	52	1.963	0	0	18.007	113.749	871	Tetti trim.					2019	SA
CA	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	17.355	34	601.298	1.414	518.876	1.165	0	0	2.428	0	58.348	458.100	1.165	Tetti trim.					2019	SA
CA	020600	020600	DE MARTINO	DE MARTINO	30.901	32	1.142.208	1.142	997.912	1.006	0	0	0	0	117.992	879.921	1.006	Tetti trim.					2019	SA
CA	040110	040110	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	5.732	9	210.491	350	191.386	299	0	3.093	0	0	19.993	168.299	299	Tetti trim.					2019	SA
CA	303000	303000	CARDIOCENTER	CARDIOCENTER	16.806	11	615.687	379	552.968	252	0	6.252	16.415	0	59.179	471.122	252	Tetti trim.					2019	SA
CA	572100	572100	L.A.C. SAN LUCA	L.A.C. SAN LUCA	13.738	13	499.168	541	444.009	408	115	12.708	11.307	0	46.940	372.940	408	Tetti trim.					2019	SA
CA	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	6.768	6	234.985	236	215.503	180	561	779	0	0	23.816	190.347	180	Tetti trim.					2019	SA
CA	613000	613000	C.A.D.	C.A.D.	16.343	81	621.354	3.898	545.867	3.303	7.462	4.567	0	0	59.743	474.095	3.303	Tetti trim.					2019	SA
MN	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	2.807	20	1.478.011	12.717	1.451.258	12.417	3.200	0	0	0	4.184	1.443.874	12.417	Tetti trim.					2019	SA
MN	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	727	9	779.090	9.645	774.567	9.554	2.133	0	0	0	3.547	768.887	9.554	Tetti trim.					2019	SA
MN	013701	013701	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	1.428	29	158.797	2.648	147.703	2.317	0	0	0	0	1.015	146.689	2.317	Tetti trim.					2019	SA
MN	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	1.511	31	186.209	3.902	174.027	3.622	0	0	0	0	1.605	172.422	3.622	Tetti trim.					2019	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
MN	AMB346	AMB346	VERRENGIA	VERRENGIA	588	13	626.443	13.931	621.385	13.764	7.324	0	0	0	6.407	607.654	13.764	Tetti trim.					2019	SA
MN	MNV353	MNV353	COBELLIS	COBELLIS	202	12	216.473	12.860	215.029	12.800	1.995	0	0	0	5.804	207.230	12.800	Tetti trim.					2019	SA
RAD	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	13.223	130	1.180.040	17.200	1.037.568	15.280	2.751	0	0	130.549	40.327	863.941	15.280	Tetti trim.					2019	SA
RAD	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	3.954	12	202.796	1.019	172.696	682	201	0	0	0	7.365	165.130	682	Tetti trim.					2019	SA
RAD	004500	004500	CE.DI.TO.	CE.DI.TO.	5.992	10	341.767	985	294.726	592	0	0	32.619	14.450	8.742	238.914	592	Tetti trim.					2019	SA
RAD	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	17.097	146	1.234.400	10.630	1.124.151	9.511	352	0	0	0	45.890	1.077.910	9.511	Tetti trim.					2019	SA
RAD	006000	006000	GARGIULO	GARGIULO	7.114	76	519.203	7.793	414.127	6.509	24.678	0	0	104.030	11.316	274.103	6.509	Tetti trim.					2019	SA
RAD	010900	010900	VERRENGIA	VERRENGIA	17.051	369	1.402.167	42.189	1.168.949	35.359	286	0	0	49.276	46.104	1.073.283	35.359	Tetti trim.					2019	SA
RAD	011500	011500	SALERNO 2000	SALERNO 2000	19.790	106	1.362.604	11.001	1.174.042	9.533	0	0	0	0	46.785	1.127.257	9.533	Tetti trim.					2019	SA
RAD	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	10.423	287	805.692	38.067	686.233	32.281	205	0	0	2.910	35.789	647.329	32.281	Tetti trim.					2019	SA
RAD	013500	013500	CE-SAT	CE-SAT	2.123	34	168.778	4.288	139.974	3.589	1.450	0	9.363	4.468	5.071	119.622	3.589	Tetti trim.					2019	SA
RAD	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	28.996	308	2.551.550	41.312	2.258.150	36.401	913	0	0	249.307	84.846	1.923.085	36.401	Tetti trim.					2019	SA
RAD	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	12.812	63	687.821	7.962	587.646	6.754	785	0	41.434	0	24.973	520.455	6.754	Tetti trim.					2019	SA
RAD	040107	040107	C.R.T.F.	C.R.T.F.	24.345	164	1.329.707	13.175	1.151.311	10.924	0	0	139.647	0	46.362	965.302	10.924	Tetti trim.					2019	SA
RAD	050104	050104	SAN PIETRO	SAN PIETRO	15.908	48	993.844	3.701	837.576	2.630	0	5.086	0	0	42.851	789.639	2.630	Tetti trim.					2019	SA
RAD	050106	050106	SERAFINO	SERAFINO	14.485	20	752.965	1.629	640.298	1.149	0	1.189	0	0	33.972	605.137	1.149	Tetti trim.					2019	SA
RAD	060106	060106	DELLA CASA	DELLA CASA	5.709	12	233.850	759	200.400	616	21.655	0	6.097	0	7.400	165.249	616	Tetti trim.					2019	SA
RAD	070105	070105	C.D. SARNESE	C.D. SARNESE	9.559		455.581		374.195		0	0	0	0	18.512	355.683	0	Tetti trim.					2019	SA
RAD	080107	080107	PADRE PIO	PADRE PIO	11.750	68	756.515	8.944	679.713	8.093	0	0	0	0	28.114	651.599	8.093	Tetti trim.					2019	SA
RAD	103100	103100	FENZA	FENZA	22.309	60	1.464.677	6.174	1.250.668	4.766	4.896	0	78.519	0	68.286	1.098.967	4.766	Tetti trim.					2019	SA
RAD	109400	109400	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	7.512	19	444.484	2.043	375.848	1.568	18.931	140	0	10.857	14.774	331.145	1.568	Tetti trim.					2019	SA
RAD	201300	201300	DI GAETA	DI GAETA	1.832	2	61.617	71	56.956	66	0	0	0	0	2.125	54.831	66	Tetti trim.					2019	SA
RAD	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	5.023		188.969		154.913		0	0	0	0	6.037	148.876	0	Tetti trim.					2019	SA
RAD	372000	372000	DELL'ANGELO	DELL'ANGELO	10.971	21	673.564	2.653	583.018	2.337	0	0	12.816	30.271	22.806	517.126	2.337	Tetti trim.					2019	SA
RAD	560401	560401	STABILE	STABILE	4.280	700	119.724	17.600	100.867	13.388	0	0	0	0	3.996	96.871	13.388	Tetti trim.					2019	SA
RAD	570242	570242	I.R.M.N.	I.R.M.N.	4.797	42	139.375	1.377	122.232	1.098	0	0	1.605	0	5.965	114.662	1.098	Tetti trim.					2019	SA
RAD	571100	571100	MEDICANOVA	MEDICANOVA	27.837	1.034	2.326.158	130.602	1.996.914	110.505	34.234	0	0	122.422	77.565	1.762.694	110.505	Tetti trim.					2019	SA
RAD	571400	571400	CARBONE	CARBONE	8.049	12	280.094	590	230.596	494	1.503	868	0	0	9.041	219.184	494	Tetti trim.					2019	SA
RAD	571500	571500	DI COSTANZO	DI COSTANZO	11.601	65	596.482	6.891	499.984	5.571	6.208	0	17.856	0	22.453	453.467	5.571	Tetti trim.					2019	SA
RAD	580501	580501	STACCIOLI	STACCIOLI	6.373	8	297.383	706	248.196	579	0	0	0	0	11.090	237.106	579	Tetti trim.					2019	SA
RAD	601001	601001	I.C.M.	I.C.M.	3.613	20	154.435	886	138.100	677	0	0	0	8.281	4.765	125.053	677	Tetti trim.					2019	SA
RAD	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	974		27.002		23.725		15	0	0	0	947	22.763	0	Tetti trim.					2019	SA
RAD	601400	601400	MAFFIA	MAFFIA	9.120	19	345.446	853	287.142	430	616	0	0	0	11.530	274.996	430	Tetti trim.					2019	SA
RAD	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	4.207	76	360.515	6.474	293.166	5.200	403	0	0	26.671	11.036	255.056	5.200	Tetti trim.					2019	SA
RAD	610901	610901	FUTURA	FUTURA	8.084	313	483.498	28.159	412.417	23.309	170	0	169.692	14.511	11.409	216.634	23.309	Tetti trim.					2019	SA
RAD	630301	630301	NATELLA	NATELLA	2.341		67.725		59.247		4.228	0	0	233	1.785	53.001	0	Tetti trim.					2019	SA
RAD	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	21.743	2.941	1.911.679	360.641	1.582.111	290.611	5.293	0	78.280	186.983	54.472	1.257.082	290.611	Tetti trim.					2019	SA
RAD	AMB252	RAD426	MEDICAL & DENTAL D.	MAGNETO S.R.L.	3.031		119.569		105.486		0	0	0	0	4.737	100.749	0	Tetti trim.					2019	SA
RAD	LAB034	LAB034	D'AGOSTO	D'AGOSTO	26.397	44	1.684.628	3.477	1.481.672	2.815	0	5.228	0	0	59.447	1.416.997	2.815	Tetti trim.					2019	SA
RAD	LAB035	LAB035	DELLA PORTA	DELLA PORTA	9.898	53	542.919	4.201	458.655	3.243	0	0	0	0	20.054	438.601	3.243	Tetti trim.					2019	SA
RAD	RAD317	RAD317	POLID. ALFATERNA	POLID. ALFATERNA	10.953	22	880.498	3.013	773.513	2.632	0	0	26.333	11.881	34.463	700.835	2.632	Tetti trim.					2019	SA
RT	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	34.536	217	3.291.647	22.531	3.262.296	22.311	854.070				2.745	2.405.481	22.311	Tetti trim.					2019	SA
RT	AMB345	AMB345	D'AGOSTO	D'AGOSTO	5.262		358.972		354.892							354.892	0	Tetti trim.					2019	SA
RT	RAD347	RAD347	RADIOSURGERY	RADIOSURGERY	14.831	1.245	2.330.075	249.971	2.312.549	248.286	305.813			467.237	20.234	1.519.265	248.286	Tetti trim.					2019	SA
AD	002200	002200	A.I.D. SALERNO	A.I.D. SALERNO	32.786	12	314.461	286	282.806	256	0	0	0	0	0	282.806	256	30/11/20	31/07/20	31/12/20			2020	SA
AD	003600	003600	A.M.I.L.D.	A.M.I.L.D.	28.288	9	243.208	50	209.088	30	0	0	0	0	0	209.088	30	30/11/20	31/07/20	31/12/20			2020	SA
AD	010300	010300	A.I.D. NOCERA	A.I.D. NOCERA	30.283	4	310.552	50	279.617	35	0	0	52.488	0	0	227.128	35	30/11/20	31/07/20	31/12/20			2020	SA
AD	040111	040111	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	15.412	10	279.725	228	254.915	213	0	0	6.497	97.633	0	150.785	213	30/11/20	31/07/20	31/12/20			2020	SA
AD	080110	080110	SCHIAVO	SCHIAVO	421		3.367		3.102		0	0	0	0	0	3.102	0	30/11/20	31/07/20	31/12/20			2020	SA
BV	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	3.683	43	183.124	1.810	137.558	1.388	0	0	0	0	0	137.558	1.388	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
BV	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	195		3.949		2.984		0	0	0	0	0	2.984	0	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
BV	005100	005100	DEL RE	DEL RE	5.881	46	313.852	2.762	294.114	2.375	139.120	0	0	0	0	154.995	2.375	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
BV	010400	010400	VILLA CHIARUGI	VILLA CHIARUGI	410	2	10.086	58	9.026	48	0	0	0	0	0	9.026	48	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
BV	012800	012800	CE.M.SI.	CE.M.SI.	4.458	330	368.322	27.263	353.139	25.573	0	0	0	0	0	353.139	25.573	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
BV	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	8.866	35	129.177	680	103.873	431	0	0	0	0	0	103.873	431	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
BV	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	3.837	51	63.016	961	53.026	771	176	0	0	0	0	52.850	771	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
BV	610201	610201	TRIPODI	TRIPODI	3.552	83	117.569	3.047	106.607	2.793	0	0	0	0	0	106.607	2.793	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
CA	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	4.684	26	176.881	892	147.246	664	0	3.763	0	0	6.562	136.922	664	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
CA	002300	002300	A.C.S.	A.C.S.	11.770	103	441.167	3.851	369.611	3.186	0	748	0	0	16.899	351.964	3.186	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	3.125	14	109.230	434	93.294	319	0	1.370	0	0	4.230	87.693	319	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	005200	005200	M.P.S.	M.P.S.	10.346	30	362.333	1.027	315.156	906	0	13.144	0	0	17.363	284.649	906	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	009300	009300	ISOLA MEDICA	ISOLA MEDICA	4.852	24	177.403	947	152.617	810	0	799	0	0	6.937	144.882	810	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	009500	009500	MORGAGNI	MORGAGNI	1.987	18	69.647	524	59.298	387	0	570	3.925	0	2.503	52.300	387	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	010100	010100	STABILE	STABILE	6.976	17	223.854	506	191.188	415	0	115	0	0	8.758	182.315	415	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	011000	011000	PALMA	PALMA	23.894	107	883.552	4.150	794.775	3.240	0	461	0	0	36.736	757.578	3.240	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	3.484	16	129.343	643	113.739	578	0	0	0	0	6.556	107.183	578	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	17.930	69	618.958	2.537	504.410	1.943	0	998	0	0	22.832	480.580	1.943	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	020600	020600	DE MARTINO	DE MARTINO	32.661	86	1.193.127	3.513	1.040.351	2.782	0	2.319	0	0	48.152	989.880	2.782	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	040110	040110	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	5.416	4	195.941	136	177.202	131	0	503	0	0	7.917	168.783	131	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	303000	303000	CARDIOCENTER	CARDIOCENTER	15.163	19	547.745	877	486.001	781	0	357	0	0	21.817	463.827	781	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	572100	572100	L.A.C. SAN LUCA	L.A.C. SAN LUCA	14.201	24	509.131	901	449.965	846	32	0	0	0	20.206	429.726	846	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	6.732	7	236.896	288	215.455	232	268	47	0	0	9.656	205.484	232	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
CA	613000	613000	C.A.D.	C.A.D.	14.702	41	563.320	2.062	498.336	1.722	295	654	0	0	22.616	474.771	1.722	25/09/20	30/08/20	25/09/20			2020	SA
MN	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	3.891	33	2.221.128	14.351	2.185.772	13.859	2.082	0	0	0	0	2.183.690	13.859	31/12/20	31/12/20	31/07/20			2020	SA
MN	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	1.412	10	1.511.710	10.716	1.502.832	10.615	2.133	0	0	0	0	1.500.699	10.615	31/12/20	31/12/20	31/07/20			2020	SA
MN	013701	013701	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	1.492	29	164.510	2.963	154.691	2.694	0	0	0	0	0	154.691	2.694	31/12/20	31/12/20	31/07/20			2020	SA
MN	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	1.372	49	167.754	6.421	155.212	5.755	165	0	0	0	0	155.047	5.755	31/12/20	31/12/20	31/07/20			2020	SA
MN	AMB346	AMB346	VERRENGIA	VERRENGIA	717	6	765.466	6.430	759.906	6.400	2.133	0	0	0	0	757.773	6.400	31/12/20	31/12/20	31/07/20			2020	SA
MN	MNV353	MNV353	COBELLIS	COBELLIS	461	8	478.740	8.130	475.129	8.100	443	0	0	0	0	474.686	8.100	31/12/20	31/12/20	31/07/20			2020	SA
RAD	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	11.933	128	1.175.452	15.540	1.042.300	13.429	3.997	409	0	222.417	957	814.520	13.429	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	2.830	15	137.934	1.089	115.014	880	1.742	0	0	0	65	113.207	880	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	004500	004500	CE.DI.TO.	CE.DI.TO.	5.323	6	278.190	396	235.172	325	0	0	0	0	24	235.148	325	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	18.932	241	1.372.803	17.946	1.243.517	15.293	1.547	0	7.770	0	1.125	1.233.076	15.293	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	006000	006000	GARGIULO	GARGIULO	6.938	58	521.210	5.992	425.937	4.811	15.547	70	0	0	349	409.972	4.811	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	010900	010900	VERRENGIA	VERRENGIA	18.171	376	1.508.111	42.077	1.259.482	34.902	1.203	945	0	56.785	2.497	1.198.052	34.902	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	011500	011500	SALERNO 2000	SALERNO 2000	19.290	109	1.273.517	10.616	1.099.954	9.058	0	0	0	0	666	1.099.288	9.058	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	9.771	169	721.936	21.098	620.500	17.324	356	0	0	0	1.274	618.871	17.324	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	013500	013500	CE-SAT	CE-SAT	3.711	73	309.552	6.173	261.140	4.755	888	290	121.485	13.277	328	124.872	4.755	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	25.713	288	2.403.743	39.716	2.154.468	35.507	1.446	0	0	349.602	2.611	1.800.809	35.507	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	14.078	95	736.967	7.594	588.244	6.317	0	0	45.606	0	465	542.174	6.317	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	040107	040107	C.R.T.F.	C.R.T.F.	18.775	178	1.027.539	12.546	893.789	10.324	0	584	0	0	716	892.489	10.324	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	050104	050104	SAN PIETRO	SAN PIETRO	16.504	54	1.024.289	5.009	863.926	3.568	0	0	0	0	262	863.664	3.568	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	050106	050106	SERAFINO	SERAFINO	13.638	22	721.516	1.801	608.707	1.114	0	0	0	0	82	608.625	1.114	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	060106	060106	DELLA CASA	DELLA CASA	5.271	10	228.874	809	195.863	631	21.886	0	0	0	46	173.930	631	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	070105	070105	C.D. SARNESE	C.D. SARNESE	8.014	2	387.833	35	318.304	30	0	0	0	0	2	318.301	30	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	080107	080107	PADRE PIO	PADRE PIO	13.951	70	866.650	9.354	768.685	7.970	0	0	63.736	0	586	704.363	7.970	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	103100	103100	FENZA	FENZA	20.888	37	1.362.360	3.400	1.161.861	2.637	0	0	0	0	194	1.161.667	2.637	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	109400	109400	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	8.000	19	529.828	2.480	452.430	2.017	0	0	14.732	0	148	437.550	2.017	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	201300	201300	DI GAETA	DI GAETA	1.947		68.759		63.169		0	0	0	0	0	63.169	0	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	4.420	5	168.427	186	135.653	125	0	0	0	0	9	135.644	125	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	372000	372000	DELL'ANGELO	DELL'ANGELO	9.705	21	607.731	2.588	524.147	2.115	0	0	0	60.890	156	463.101	2.115	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	560401	560401	STABILE	STABILE	3.503	449	95.925	11.709	80.435	8.973	28	0	0	0	660	79.747	8.973	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	570242	570242	I.R.M.N.	I.R.M.N.	4.580	58	135.793	1.607	115.158	1.299	0	52	0	0	92	115.014	1.299	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	571100	571100	MEDICANOVA	MEDICANOVA	26.686	799	2.217.011	95.857	1.909.762	80.838	34.829	1.213	0	91.640	5.856	1.776.224	80.838	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	571400	571400	CARBONE	CARBONE	7.089	8	250.705	265	202.644	204	321	0	0	0	15	202.308	204	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	571500	571500	DI COSTANZO	DI COSTANZO	11.546	120	644.068	15.452	544.915	13.019	4.582	0	0	0	957	539.376	13.019	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	580501	580501	STACCIOLI	STACCIOLI	6.477	20	316.527	1.650	262.749	1.411	0	0	0	0	104	262.646	1.411	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	601001	601001	I.C.M.	I.C.M.	2.561	27	110.706	1.227	98.645	902	0	25	0	7.730	65	90.825	902	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	878		23.816		20.653		28	0	0	0	0	20.624	0	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	601400	601400	MAFFIA	MAFFIA	9.063	31	341.337	1.211	280.689	924	180	0	0	0	68	280.441	924	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	2.865	53	246.866	6.655	203.077	5.490	1.036	0	0	18.183	404	183.454	5.490	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	610901	610901	FUTURA	FUTURA	8.138	379	515.089	32.151	442.788	26.060	2.807	0	135.871	56.854	1.916	245.339	26.060	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	630301	630301	NATELLA	NATELLA	2.097		58.759		49.586		1.695	0	0	0	0	47.891	0	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	20.827	3.960	1.814.691	470.482	1.516.321	382.429	12.924	8.256	0	157.850	27.516	1.309.775	382.429	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	LAB034	LAB034	D'AGOSTO	D'AGOSTO	26.031	89	1.741.116	7.510	1.534.696	6.182	0	813	0	0	395	1.533.488	6.182	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	LAB035	LAB035	DELLA PORTA	DELLA PORTA	8.911	43	497.078	3.190	421.050	2.575	0	0	0	0	189	420.861	2.575	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	RAD317	RAD317	POLID. ALFATERNA	POLID. ALFATERNA	10.108	12	767.734	1.810	682.827	1.566	0	0	0	0	115	682.712	1.566	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RAD	RAD426	RAD426	MAGNETO S.R.L.	MAGNETO S.R.L.	3.194		136.265		119.217		0	0	41.379	0	0	77.838	0	30/09/20	31/10/20	25/09/20			2020	SA
RT	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	32.379	140	3.564.061	14.631	3.535.200	14.391	735.166					2.800.035	14.391	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
RT	AMB345	AMB345	D'AGOSTO	D'AGOSTO	11.847		730.095		720.220							720.220	0	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
RT	RAD347	RAD347	RADIOSURGERY	RADIOSURGERY	13.976	948	2.435.817	195.753	2.419.622	194.343	222.483			605.211		1.591.927	194.343	31/12/20	31/12/20	31/12/20			2020	SA
AD	002200	002200	A.I.D. SALERNO	A.I.D. SALERNO	26.768	9	267.119	242	255.911	222	0	0	0	0	0	255.911	222	31/07/21	31/05/21	31/12/21			2021	SA
AD	003600	003600	A.M.I.L.D.	A.M.I.L.D.	21.438		195.343		168.733	0	0	0	0	0	0	168.733	0	31/07/21	31/05/21	31/12/21			2021	SA
AD	010300	010300	A.I.D. NOCERA	A.I.D. NOCERA	33.289		312.483		283.478	0	0	0	52.709	0	0	230.770	0	31/07/21	31/05/21	31/12/21			2021	SA
AD	040111	040111	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	22.399		318.006		288.166	0	0	0	70.064	58.635	0	159.467	0	31/07/21	31/05/21	31/12/21			2021	SA
AD	080110	080110	SCHIAVO	SCHIAVO	7.518		79.872		72.852	0	0	0	0	0	0	72.852	0	31/07/21	31/05/21	31/12/21			2021	SA
BV	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	3.601	38	211.427	2.064	160.918	1.549	0	0	0	0	0	160.918	1.549	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	378		8.114		6.140	0	0	0	0	0	0	6.140	0	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	005100	005100	DEL RE	DEL RE	6.874	66	361.844	4.005	338.156	3.812	120.157	0	47.606	0	0	170.392	3.812	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	010400	010400	VILLA CHIARUGI	VILLA CHIARUGI	578	2	14.478	58	13.022	48	0	0	3.181	0	0	9.841	48	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	012800	012800	CE.M.SI.	CE.M.SI.	5.364	325	443.181	26.850	425.730	25.348	0	0	0	0	0	425.730	25.348	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	10.148	70	130.608	921	101.687	702	0	0	3.578	0	0	98.110	702	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	7.098	72	102.391	1.641	84.974	1.460	79	0	10.273	0	0	74.623	1.460	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	610201	610201	TRIPODI	TRIPODI	4.091	39	133.801	1.237	123.923	1.074	0	0	0	0	0	123.923	1.074	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
BV	AMB425	AMB425	CE.DI.SA. Manzo	CE.DI.SA. Manzo	1.435	1	25.345	13	21.793	8	0	0	0	0	0	21.793	8	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
CA	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	4.617	26	178.458	1.098	145.351	741	0	1.277	0	0	4.701	139.373	741	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	002300	002300	A.C.S.	A.C.S.	13.027	72	496.862	2.473	415.503	2.005	0	0	0	0	13.339	402.164	2.005	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	2.889	7	101.824	238	85.386	228	0	0	0	0	2.759	82.627	228	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	005200	005200	M.P.S.	M.P.S.	10.128	63	360.455	2.079	314.628	1.850	0	218	0	0	13.504	300.906	1.850	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	009300	009300	ISOLA MEDICA	ISOLA MEDICA	5.110	16	192.004	588	161.647	389	0	0	0	0	5.213	156.434	389	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	009500	009500	MORGAGNI	MORGAGNI	1.729	26	59.935	973	50.850	784	0	0	0	0	1.611	49.238	784	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	010100	010100	STABILE	STABILE	6.621	27	221.413	845	186.076	734	0	0	0	0	6.042	180.033	734	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	011000	011000	PALMA	PALMA	23.617	64	883.487	2.405	793.523	2.162	0	0	0	0	25.958	767.565	2.162	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	2.409	17	89.432	665	77.826	528	0	0	0	0	3.094	74.733	528	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	17.255	41	604.052	1.597	498.009	1.240	0	12.122	0	0	15.480	470.407	1.240	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	020600	020600	DE MARTINO	DE MARTINO	30.071	58	1.098.485	2.458	955.165	1.779	0	0	0	0	31.861	923.305	1.779	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	040110	040110	CONTI C. MEDICO	CONTI C. MEDICO	7.361	20	281.472	734	251.407	504	0	750	43.269	0	6.570	200.818	504	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	303000	303000	CARDIOCENTER	CARDIOCENTER	14.476	16	532.429	611	460.977	468	0	0	0	0	14.603	446.373	468	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	572100	572100	L.A.C. SAN LUCA	L.A.C. SAN LUCA	13.773	19	498.113	783	432.510	579	18	0	0	0	13.713	418.779	579	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	6.526	5	231.280	127	210.783	117	1.030	0	0	0	6.623	203.131	117	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	613000	613000	C.A.D.	C.A.D.	13.700	53	523.098	2.419	463.278	2.042	1.281	0	0	0	14.695	447.302	2.042	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
CA	AMB425	AMB425	CE.DI.SA. Manzo	CE.DI.SA. Manzo	66		2.524		2.260	0	0	0	0	0	95	2.164	0	26/06/21	31/05/21	31/07/21			2021	SA
MN	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	4.419	17	2.685.441	11.672	2.630.100	11.433	2.803	0	6.316	0	0	2.620.982	11.433	31/12/21	31/12/21	31/12/21	B	607,70	2021	SA
MN	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	1.735	3	1.856.005	3.215	1.833.314	3.200	0	0	147.361	0	0	1.685.953	3.200	31/12/21	31/12/21	31/12/21	C	1.069,71	2021	SA
MN	013701	013701	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	1.428	21	159.089	2.335	150.738	2.290	0	0	0	0	0	150.738	2.290	31/12/21	31/12/21	31/12/21	A	116,98	2021	SA
MN	571200	571200	SALUS C.D.C.	SALUS C.D.C.	1.515	14	185.186	1.874	171.568	1.665	0	0	0	0	0	171.568	1.665	31/12/21	31/12/21	31/12/21	A	116,98	2021	SA
MN	AMB346	AMB346	VERRENGIA	VERRENGIA	760	8	812.201	8.573	800.577	8.533	0	0	0	0	0	800.577	8.533	31/12/21	31/12/21	31/12/21	C	1.069,71	2021	SA
MN	MNV353	MNV353	COBELLIS	COBELLIS	483	5	517.379	5.136	510.625	5.029	443	0	0	0	0	510.182	5.029	31/12/21	31/12/21	31/12/21	C	1.069,71	2021	SA
RAD	000300	000300	TORTORELLA	TORTORELLA	10.741	110	1.072.519	15.046	956.737	13.393	3.917	0	0	211.633	0	741.187	13.393	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	003900	003900	CAVALLO	CAVALLO	2.613	3	121.949	199	100.349	148	69	0	0	0	0	100.280	148	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	004500	004500	CE.DI.TO.	CE.DI.TO.	5.106	14	296.330	1.362	253.140	1.137	222	0	0	0	0	252.918	1.137	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	005500	005500	DI.SA.R.	DI.SA.R.	17.980	156	1.281.647	10.934	1.168.114	9.619	741	0	0	0	0	1.167.373	9.619	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	006000	006000	GARGIULO	GARGIULO	7.656	94	611.467	10.504	509.457	8.825	17.410	0	0	0	0	492.047	8.825	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	010900	010900	VERRENGIA	VERRENGIA	14.559	281	1.188.575	30.860	1.001.607	26.010	1.422	0	0	22.702	0	977.483	26.010	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	011500	011500	SALERNO 2000	SALERNO 2000	20.628	110	1.323.233	8.919	1.135.097	7.136	0	0	0	0	0	1.135.097	7.136	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	013200	013200	CE.DI.SA.	CE.DI.SA.	8.520	163	641.042	19.737	553.891	16.753	372	0	0	0	0	553.519	16.753	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	013500	013500	CE-SAT	CE-SAT	4.181	72	374.346	7.279	326.552	6.309	523	64.649	85.120	36.873	0	139.387	6.309	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	26.133	299	2.491.452	41.316	2.235.616	36.223	1.967	0	0	398.477	0	1.835.172	36.223	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	013602	013602	CARD. MEDICA SAL.	CARD. MEDICA SAL.	11.110	54	596.580	3.393	497.295	2.530	0	0	0	0	0	497.295	2.530	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	040107	040107	C.R.T.F.	C.R.T.F.	20.630	164	1.122.527	10.975	966.660	8.812	0	0	0	0	0	966.660	8.812	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	050104	050104	SAN PIETRO	SAN PIETRO	13.428	73	843.161	6.558	708.009	5.359	0	0	0	0	0	708.009	5.359	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	050106	050106	SERAFINO	SERAFINO	14.957	37	830.688	3.030	693.498	2.566	162	0	0	0	0	693.336	2.566	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	060106	060106	DELLA CASA	DELLA CASA	5.007	5	240.335	356	201.677	187	27.676	0	0	0	0	174.000	187	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	070105	070105	C.D. SARNESE	C.D. SARNESE	6.395		334.815		276.568	0	0	0	0	0	0	276.568	0	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Branca	NSIS	NSIS_22	Denominazione	DENOM_22	Prest	Prest_FR	Lordo	Lordo_FR	Netto	Netto_FR	COM_Ds	Out_Data	OVS_Prest	OVS_CM	RTU	Nett_Abb	Nett_Abb_FR	Esau_res	Esau_altre	Esau_FR	Classe_VMP	VMP	ANNO	ASL
RAD	080107	080107	PADRE PIO	PADRE PIO	11.499	75	739.192	7.801	657.475	6.770	0	0	0	0	0	657.475	6.770	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	103100	103100	FENZA	FENZA	20.489	61	1.319.199	5.514	1.121.842	4.079	0	0	0	0	0	1.121.842	4.079	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	109400	109400	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	SALUS (C. D. Tenore - Siano)	7.324	16	486.660	1.768	421.038	1.410	0	0	0	0	0	421.038	1.410	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	201300	201300	DI GAETA	DI GAETA	1.594		55.791		50.173	0	0	0	0	0	0	50.173	0	30/06/21	31/07/21	31/07/21	B	37,33	2021	SA
RAD	307300	307300	SALUS (Pappacena)	SALUS (Pappacena)	4.180		168.860		136.706	0	0	0	0	0	0	136.706	0	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	372000	372000	DELL'ANGELO	DELL'ANGELO	8.892	27	591.029	2.725	512.223	2.491	0	0	0	74.027	0	438.195	2.491	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	560401	560401	STABILE	STABILE	3.134	379	84.014	9.736	69.441	7.162	85	0	0	0	0	69.355	7.162	30/06/21	31/07/21	31/07/21	A	28,07	2021	SA
RAD	570242	570242	I.R.M.N.	I.R.M.N.	4.126	46	124.299	1.323	101.797	1.008	44	0	0	0	0	101.753	1.008	30/06/21	31/07/21	31/07/21	B	37,33	2021	SA
RAD	571100	571100	MEDICANOVA	MEDICANOVA	25.065	609	2.016.699	74.801	1.748.781	65.029	35.295	0	0	9.394	0	1.704.092	65.029	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	571400	571400	CARBONE	CARBONE	7.123	8	260.563	190	208.795	170	2.051	0	0	0	0	206.743	170	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	571500	571500	DI COSTANZO	DI COSTANZO	10.636	114	621.356	14.866	531.540	12.722	10.903	0	0	0	0	520.638	12.722	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	580501	580501	STACCIOLI	STACCIOLI	5.230	20	256.859	1.192	215.562	865	0	0	0	0	0	215.562	865	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	601001	601001	I.C.M.	I.C.M.	2.047	21	91.905	623	80.679	562	0	0	0	7.859	0	72.820	562	30/06/21	31/07/21	31/07/21	B	37,33	2021	SA
RAD	601300	601300	GIOVINE	GIOVINE	585	1	13.726	21	11.411	21	29	0	0	0	0	11.382	21	30/06/21	31/07/21	31/07/21	A	28,07	2021	SA
RAD	601400	601400	MAFFIA	MAFFIA	8.141	14	321.825	547	269.071	379	994	0	0	0	0	268.077	379	30/06/21	31/07/21	31/07/21	B	37,33	2021	SA
RAD	602200	602200	CAMPOLONGO	CAMPOLONGO	2.263	29	202.605	2.938	170.167	2.356	384	0	0	21.350	0	148.434	2.356	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	610901	610901	FUTURA	FUTURA	7.542	264	459.208	21.659	400.277	17.659	36	0	75.759	20.697	0	303.786	17.659	30/06/21	31/07/21	31/07/21	C	52,90	2021	SA
RAD	630301	630301	NATELLA	NATELLA	3.821	11	113.899	308	96.421	242	601	0	41.975	0	0	53.845	242	30/06/21	31/07/21	31/07/21	A	28,07	2021	SA
RAD	750000	750000	DIAGNOST'80	DIAGNOST'80	19.483	3.874	1.706.870	462.231	1.450.162	385.679	10.750	0	0	145.800	0	1.293.613	385.679	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	LAB034	LAB034	D'AGOSTO	D'AGOSTO	24.318	125	1.610.781	11.188	1.412.988	9.535	0	0	0	0	0	1.412.988	9.535	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	LAB035	LAB035	DELLA PORTA	DELLA PORTA	8.113	55	462.213	4.572	391.335	3.694	0	0	0	0	0	391.335	3.694	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	RAD317	RAD317	POLID. ALFATERNA	POLID. ALFATERNA	9.945	21	748.328	2.024	662.175	1.631	0	0	0	0	0	662.175	1.631	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RAD	RAD426	RAD426	MAGNETO S.R.L.	MAGNETO S.R.L.	5.504	10	407.484	1.041	353.354	816	0	0	0	0	0	353.354	816	30/06/21	31/07/21	31/07/21	D	72,80	2021	SA
RT	013601	013601	CHECK UP	CHECK UP	19.692	211	3.288.428	56.018	3.089.103	55.793	171.805			600.793		2.316.505	55.793	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
RT	AMB345	AMB345	D'AGOSTO	D'AGOSTO	30.459	148	2.006.955	11.103	1.873.147	10.913						1.873.147	10.913	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA
RT	RAD347	RAD347	RADIOSURGERY	RADIOSURGERY	16.025	663	2.930.016	159.766	2.765.466	158.661	212.270			714.047		1.839.149	158.661	31/12/21	31/12/21	31/12/21			2021	SA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 245 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALL'ORDINE DEI PERITI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0188359.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco*

nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0188359 del 07/04/2022;
b) che il corso intitolato: "*La nuova norma UNI/TS 11844/2022",* di numero 5 ore, sarà espletato in FAD;
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
d) che l'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Ordine Professionale"* abilitato alla formazione dei Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione è espleta in modalità FAD;

c) in caso di rinvio di una lezione la data di recupero dovrà essere comunicata con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze dalla piattaforma web utilizzata, debitamente timbrati e firmati in ogni pagina dai docenti del corso;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti, nonché il superamento del test finale sostenuto dai discenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre 2022.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli con istanza prot. n. PG/2022/0188359, codificato e intitolato:

   D000112 - "*La nova norma UNI/TS 11844/2022"*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1) entro il 30 settembre 2022;
   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   c) erogare la formazione in modalità FAD;
   d) consentire e agevolare eventuali controlli;
   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze dalla piattaforma web utilizzata, debitamente timbrati e firmati in ogni pagina dai docenti del corso;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti, nonché il superamento del test finale sostenuto dai discenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze", prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx").

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 246 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per la difesa del suolo e l'ecosistema

U.O.D. 4 - Acustica, qualità dell'aria e radiazioni- crit. amb. in rapporto salut. uma

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N. 42 DEL 17 FEBBRAIO 2017, ALLEGATO 1, COMMA 2 - AUTORIZZAZIONE DI UN CORSO DI AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE PER TECNICI COMPETENTI IN ACUSTICA, DI N. 5 ORE, RICHIESTO DALL'ORDINE DEI PERITI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI CON ISTANZA PROT. N. PG/2022/0217642.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

1. l'Unità Operativa Dirigenziale (UOD) 50.06.04 *Sviluppo sostenibile, Acustica, Qualità dell'aria e radiazioni - Criticità ambientali in rapporto alla salute umana* della Direzione Generale 50.06.00 *Difesa del suolo e l'ecosistema* è la struttura della Giunta Regionale competente per i procedimenti in materia di riconoscimento della professione di Tecnico Competente in Acustica (TCA);
2. ai sensi dell'articolo 21, comma 1, del Decreto Lgs. n. 42 del 17 febbraio 2017, presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è stato istituto l'elenco nominativo dei soggetti abilitati a svolgere la professione di TCA denominato: "*Elenco Nazionale dei Tecnici Competenti in Acustica*" (ENTECA);
3. all'articolo 22 del Decreto Lgs. n. 42/2017 sono indicati i requisiti necessari per l'iscrizione nell'ENTECA per chi è in possesso della laurea e in via transitoria, per chi è in possesso del diploma di scuola media superiore;
4. l'articolo 23 del Decreto Lgs. n. 42/2017 istituisce, presso il MATTM, il Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento (TTNC) con il compito di monitorare a livello nazionale la qualità del sistema di abilitazione e la conformità didattica dei corsi di formazione previsti dallo stesso Decreto, anche attraverso appositi pareri resi alle Regioni, e favorire lo scambio di informazioni e l'ottimizzazione organizzativa e didattica dei corsi stessi;
5. l'Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017 stabilisce le modalità procedurali per l'iscrizione e la cancellazione dall'elenco dei Tecnici competenti in acustica, nonché al punto 2 "*Aggiornamento professionale"*, stabilisce:
    a. *che gli iscritti nell'elenco di cui all'art. 21 devono partecipare, nell'arco di 5 anni dalla data di pubblicazione nell'elenco e per ogni quinquennio successivo, a corsi di aggiornamento per una durata complessiva di almeno 30 ore, distribuite su almeno tre anni;*
    b. *che i corsi di aggiornamento, analogamente a quanto previsto per i corsi di abilitazione, possono essere organizzati esclusivamente da università, enti di ricerca, istituti di ricerca, albi professionali, collegi professionali, ordini professionali e soggetti idonei alla formazione;*
    c. *che l'avvenuta partecipazione con profitto ai corsi deve essere comunicata alla Regione di residenza, con dichiarazione nelle forme stabilite dal decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.*
6. ai sensi di quanto previsto dal documento prodotto dal TTNC *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 9 maggio 2019*" i corsi di aggiornamento professionale:
    a. *sono riconosciuti, e dunque autorizzati, dalla Regione in cui sono organizzati (ossia nella regione in cui vengono tenute tutte le relative lezioni);*
    b. *devono essere svolti solo previa istruttoria e accreditamento da parte delle Regioni in cui i corsi vengono esperiti;*
7. il medesimo documento di cui al punto precedente, al paragrafo 1.3 intitolato *"Indirizzi alle Regioni per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento"*, fornisce indirizzi utili per la valutazione delle istanze di accreditamento dei corsi di aggiornamento professionale e, al punto 1.5 "*Obbligo di aggiornamento professionale e contabilizzazione delle ore"* stabilisce:
    a. *"Ai tecnici iscritti nell'elenco nazionale di cui al comma 1 dell'art. 21 del Decreto Lgs. n. 42/2017 è fatto obbligo di acquisire nell'arco di 5 anni dalla data di iscrizione all'elenco nazionale e per ogni quinquennio, 30 ore di aggiornamento professionale distribuite su*

almeno 3 anni, pena la sospensione e la successiva cancellazione dall'elenco (ex punto 2 e 4, Allegato 1 del Decreto Lgs. n. 42/2017)";

b. *"La comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione (da parte dei Tecnici iscritti) relativa ad un anno solare, deve essere inviata alla Regione secondo le modalità e i regolamenti previsti dagli Uffici competenti."*

c. *"Le seguenti attività, poiché presuppongono un'attività di studio preparatoria, sono equiparate alle attività formative per un massimo di 15 ore (in 5 anni):*

   i. *Le attività di docenza ai corsi di aggiornamento;*

   ii. *Le attività di insegnamento in corsi abilitanti e master universitari di cui al punto a) e b), comma 1 dell'art. 22 del Decreto lgs. n. 42/2017;*

   iii. *Le attività istruttorie, di verifica nonché il ruolo di membro esterno nelle commissioni dei corsi condotte da TCA appartenenti al personale delle PP.AA."*

8. il D.D. n. 40 del 10/02/2020 della DG 50.06.00 *Difesa del Suolo e l'Ecosistema* stabilisce i formati e le modalità di trasmissione della "*comunicazione dell'avvenuto conseguimento delle ore di formazione"* di cui al punto 7, lettera b);
9. Il MiTE, con nota prot. n. 39954 del 29/03/2022, acquisita al protocollo regionale n. PG/2022/0171096 del 30/03/2022, in deroga agli indirizzi di cui al precedente punto 7), concede alle Entità territoriali competenti di poter autorizzare la modalità di erogazione FAD per i corsi di aggiornamento da espletarsi entro il 30 settembre 2022.

PRESO ATTO

a) della richiesta di accreditamento di un corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, presentata dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli, acquisita al protocollo regionale al n. PG/2022/0217642 del 26/04/2022;
b) che il corso intitolato: "Autorizzazioni temporanee in deroga ai limiti delle sorgenti sonore: cantieri edili*",* di numero 5 ore, sarà espletato in FAD;
c) che il corso in oggetto è conforme ai requisiti richiesti dai documenti di indirizzo prodotti dal TTNC;
d) che l'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli. è in possesso dei requisiti richiesti al punto 1.1 del documento *"Altri Indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica"*, per cui è in particolare un *"Ordine Professionale"* abilitato alla formazione dei Tecnici Competenti in Acustica.

CONSIDERATO che

a) dalla verifica dei contenuti, il corso di aggiornamento professionale per Tecnici Competenti in Acustica, proposto dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli., risulta conforme a quanto previsto dalle *Linee guida nazionali* (diramate dal MATTM) - documento intitolato *"Altri indirizzi sull'applicazione del D.Lgs. 42/2017, relativamente alla professione di tecnico competente in acustica agg. 09 maggio 2019"*;
b) per i corsi di aggiornamento professionale per tecnici competenti in acustica non è obbligatorio richiedere apposito parere al TTNC;
c) ricorrono i presupposti per l'adozione del provvedimento definitivo;
d) è opportuno stabilire un periodo di validità dell'autorizzazione.

RITENUTO di poter autorizzare il richiedente allo svolgimento dell'attività formativa in oggetto, stabilendo le seguenti prescrizioni:

a) il numero massimo di discenti è inderogabilmente fissato a 50 unità;

b) la formazione è espleta in modalità FAD;

c) in caso di rinvio di una lezione la data di recupero dovrà essere comunicata con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;

d) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;

e) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:

   I. i fogli di rilevazione delle presenze dalla piattaforma web utilizzata, debitamente timbrati e firmati in ogni pagina dai docenti del corso;

   II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti, nonché il superamento del test finale sostenuto dai discenti;

   III. documento di delega, ove necessario;

   IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;

   V. il *file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze"*, prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;

   VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx").

RITENUTO altresì,

f) di dover assegnare un codice identificativo univoco al corso, da citarsi in ogni futura comunicazione pertinente;

g) di dover stabilire che la presente autorizzazione ha validità fino al 30 settembre 2022.

VISTI

- il D.Lgs. 42/2017 del 17 febbraio 2017;
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Indirizzi interpretativi per l'istruzione delle richieste di autorizzazione dei corsi abilitanti in acustica per tecnici competenti sottoposte al tavolo tecnico di coordinamento previsto dall'art. 23 del decreto legislativo n. 42 del 17 febbraio 2017 – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il documento prodotto dal Tavolo Tecnico Nazionale di Coordinamento *"Altri indirizzi sull'applicazione del Decreto Lgs. 42/2017 relativamente alla professione di tecnico competente in acustica – aggiornamento 09 maggio 2019";*
- il D.D. n. 40 del 10/02/2020, della DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento, nonché, dalla espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Dirigente della UOD 500604,

DECRETA

per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di riconoscere il corso di aggiornamento professionale per Tecnici competenti in acustica, di n. 5 ore, richiesto dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli con istanza prot. n. PG/2022/0217642, codificato e intitolato:

   D000113 - "*Autorizzazioni temporanee in deroga ai limiti delle sorgenti sonore: cantieri edili"*

   conforme ai requisiti di cui all'Allegato 1, comma 2, del Decreto legislativo 17 febbraio 2017 n. 42;

2. di autorizzare lo svolgimento del corso di cui al punto precedente, limitatamente alla sola edizione dell'azione proposta e, pena la nullità dell'azione formativa, con le seguenti prescrizioni al Soggetto attuatore che dovrà:
   a) espletare il corso di cui al punto 1) entro il 30 settembre 2022;
   b) limitare il numero massimo di discenti a un massimo a 50 unità;
   c) erogare la formazione in modalità FAD;
   d) consentire e agevolare eventuali controlli;
   e) in caso di rinvio di una lezione, comunicare la data di recupero con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo;
   f) richiedere formale autorizzazione per eventuali modifiche al corso che riguardano cambiamenti di docenti, attrezzature o sede e/o modalità di svolgimento del corso, e nel caso in cui tali modifiche comportino il venir meno dei requisiti richiesti, la Regione si riserva la possibilità di revocare l'autorizzazione in oggetto;
   g) trasmettere, contestualmente al temine dell'ultima lezione del corso, alla UOD 50.06.04 all'indirizzo PEC uod.500604@pec.regione.campania.it, pena il mancato riconoscimento delle ore di aggiornamento professionale svolte, i seguenti documenti:
      I. i fogli di rilevazione delle presenze dalla piattaforma web utilizzata, debitamente timbrati e firmati in ogni pagina dai docenti del corso;
      II. una dichiarazione del legale rappresentante, o proprio delegato, resa ai sensi del DPR 445/2000, attestante la presenza dei discenti e dei docenti, nonché il superamento del test finale sostenuto dai discenti;
      III. documento di delega, ove necessario;
      IV. documenti di identità del firmatario o del delegante e dell'eventuale delegato;
      V. il file "Foglio per la trasmissione elettronica delle presenze", prodotto secondo le modalità e il formato elettronico editabile approvato con D.D. n. 40 del 10/02/2020 emanato dalla DG 50.06.00 Difesa del Suolo e l'Ecosistema, avendo cura di verificarne la completezza e la veridicità delle informazioni contenute;
      VI. il test di verifica dell'apprendimento somministrato al termine del corso, in un formato editabile (".doc", ".xls", ".docx", ".xlsx").

3. di provvedere altresì, all'aggiornamento della banca dati ENTECA predisposta dall'ex MATTM, oggi MiTE, secondo quanto disposto dall'art. 21 comma 2 del D.Lgs. 42/2017;

4. di inviare copia del presente decreto dall'Ordine dei Periti e dei Periti industriali laureati della Provincia di Napoli e al Settore Stampa e Documentazione, per la pubblicazione sul BURC.

Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 84 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE INTEGRATA CON LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA RELATIVO ALL'ISTANZA DI RILASCIO DEL PAUR EX ART. 27BIS DEL D. LGS. 152/2006 PER IL PROGETTO DI "RIFACIMENTO IMPIANTO EOLICO DA 29,40 MWE NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE IN LOC. MONTE FAGOTTO - SERRA CROCE - DIFESA SAN LUCA - LAGO LA SERRA - MONTE PAUROSO - SCOMUNICATA CON OPERE E INFRASTRUTTURE IN LOC. AGRETTA NEL COMUNE DI MONTEFALCONE DI VAL FORTORE" - PROPONENTE IVPC S.R.L. - CUP

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. il titolo III della parte seconda D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2014/52/UE, detta norme in materia di impatto ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo "Ordinamento Amministrativo della Giunta Regionale della Campania" e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 (che, a sua volta, revocava la precedente D.G.R. n. 916 del 14/07/2005) e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. il D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, emanato in attuazione della Direttiva 2014/52/UE, ha apportato modifiche alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale prevista nel Titolo III della Parte Seconda del richiamato D. Lgs. n. 152/2006;

e. a seguito dell'entrata in vigore del sopra citato D. Lgs. n. 104/2017 sono stati emanati con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale in Regione Campania*";

f. ai sensi dell'art. 14, comma 4 della L. n. 241/1990, così come modificata dal D. Lgs. n. 104 del 16/06/2017, "*Qualora un progetto sia sottoposto a valutazione di impatto ambientale di competenza regionale, tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi comunque denominati, necessari alla realizzazione e all'esercizio del medesimo progetto, vengono acquisiti nell'ambito di apposita conferenza di servizi, convocata in modalità sincrona ai sensi dell'articolo 14-ter, secondo quanto previsto dall'articolo 27-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152*";

g. ai sensi dell'art. 27-bis, comma 7 D. Lgs. n.152 del 03 aprile 2006 "l'autorità *competente convoca una conferenza di servizi alla quale partecipano il proponente e tutte le Amministrazioni competenti o comunque potenzialmente interessate per il rilascio del provvedimento di VIA e dei titoli abilitativi necessari alla realizzazione e all'esercizio del progetto richiesti dal proponente. La conferenza di servizi è convocata in modalità sincrona e si svolge ai sensi dell'articolo 14-ter della legge 7 agosto 1990, n. 241."*

h. La Legge 120 dell'11 settembre 2020 e la Legge 108 del 29 luglio 2021 hanno apportato ulteriori modifiche al D. Lgs. n. 152/2006;

i. l'art. 28 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. detta disposizioni in materia di monitoraggio e di verifica di ottemperanza;

j. la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attua secondo le modalità di cui al richiamato art. 28 D. Lgs. n. 152/2006;

k. con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018 il rappresentante Unico della Regione Campania per le

Conferenze di Servizi indette ai sensi dell'art. 14 comma 4 della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. è stato individuato nella figura del Dirigente dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

l. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

m. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

n. che con DGR n. 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

o. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

p. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

q. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO che:

a. in data 7 ottobre 2020 con nota assunta agli atti della Regione Campania al prot. n. 466485 la Società proponente ditta IVPC s.r.l. ha formulato istanza per il rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento autorizzatorio unico regionale ex art.27 bis D. Lgs.152/2006 e ss.mm.ii. relativamente all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore";

b. con nota prot. reg. n. 503578 del 27/10/2020 trasmessa a mezzo PEC a tutti gli enti interessati, è stata comunicata l'avvenuta pubblicazione della documentazione inerente all'istanza sulle pagine web dedicate sul sito VIA VI VAS, indicando il termine entro cui verificare l'adeguatezza e la completezza della documentazione pubblicata e far pervenire eventuali richieste di perfezionamento allo STAFF 501792 della Regione Campania.

c. con nota prot. n. 65562 del 05/02/2021 lo Staff 501792 della Regione Campania ha comunicato l'avvio del procedimento e che in data 29/06/2020 si è provveduto alla pubblicazione dell'avviso in oggetto di cui all'articolo 23, comma 1, lettera e) relativo alla procedura contrassegnata con CUP 8814 rappresentando che:

- dalla suddetta data e per la durata di 60 giorni il pubblico interessato avrebbe potuto presentare osservazioni concernenti la valutazione di impatto ambientale integrata con la valutazione di Incidenza;
- i soggetti in indirizzo avrebbero potuto far pervenire, ognuno per quanto di competenza, le proprie eventuali richieste di integrazioni nel merito dei contenuti della documentazione entro 20 giorni decorrenti dalla scadenza dei 60 giorni previsti per la presentazione delle osservazioni;

d. entro i termini indicati nella nota prot. reg. n. 65562 del 05/02/2021 è pervenuta un'osservazione da parte del pubblico interessato;

e. entro i termini indicati nella medesima nota sono state trasmesse allo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali" della Regione Campania le osservazioni e/o richieste di integrazioni formulate da parte dei seguenti Enti ed Amministrazioni potenzialmente interessati allo svolgimento del procedimento in argomento, e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e sull'esercizio dell'impianto di progetto: STAFF 501792 Valutazioni Ambientali Regione Campania, ENAC -Direzione Operazioni SUDTERNA;ENAV S.p.A. -Direzione Generale; UOD 501804 della Regione Campania; UOD 500203 della Regione Campania; ARPAC -Dipartimento Provinciale Benevento;

f. con nota prot. n. 244761 del 06/05/2021, lo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania, come previsto dal paragrafo 6.2.2, punto 7) degli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania" approvati con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n.680 del 7 novembre 2017, ha trasmesso le richieste di integrazioni/osservazioni formulate dai soggetti coinvolti nel procedimento, unitamente a quelle formulate dall'istruttore tecnico individuato dallo STAFF 50.17.92 "Tecnico Amministrativo - Valutazioni Ambientali" della Regione Campania per le attività di valutazione preordinate all'emanazione del provvedimento conclusivo della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di propria competenza;

g. con nota trasmessa a mezzo pec in data 25/05/2021 la IVPC s.r.l. richiede una sospensione dei termini per la presentazione della documentazione integrativa di 180 giorni;

h. con nota prot. 285972 del 27/05/2021 lo STAFF 501792 della Regione Campania accorda la sospensione;

i. con nota pervenuta in data 15/10/2021 ed acquisita al prot. reg. n. 513554 del 18/10/2021 la Società IVPC S.r.l., ha trasmesso la documentazione predisposta in riscontro alla richiesta di integrazioni formulata dallo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali con la succitata nota prot. reg. n. 244761 del 06/05/2021;

j. con nota prot. reg. n. 524851 del 25/10/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso alla Società proponente preavviso di rigetto dell'istanza, e conseguente archiviazione, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

k. con nota prot. reg. n. 566720 del 15/11/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha trasmesso al proponente una richiesta urgente di informazioni necessarie ai fini della definizione della richiesta di cui alla nota prot. AV.U.001.2021.00035 del 04/11/2021;

l. in data 24/11/2021, con nota prot. AV.U.001.2021.00044, la Società proponente ha trasmesso a mezzo PEC, entro i termini indicati, le informazioni richieste e si è dato prosieguo alla procedura;

m. con nota prot. reg. n. 589758 del 25/11/2021, lo STAFF 501792 Valutazioni Ambientali ha comunicato a tutti i soggetti coinvolti nel procedimento di aver ricevuto il riscontro alle richieste di

integrazioni e la relativa pubblicazione, di aver avviato una nuova consultazione del pubblico della durata di 15 giorni (l'avviso è stato pubblicato in data 25/11/2021) ed ha convocato la prima riunione di Conferenza di Servizi per il giorno 11 gennaio 2022alle ore 10:30;

n. in data 09/12/2021, a seguito della pubblicazione delle integrazioni pervenute, sono giunte osservazioni a firma del sig. Marco Sullo;

ATTESO che:

a. le sedute della suddetta Conferenza di Servizi si sono tenute:
   - in data 11/01/2022
   - in data 18/01/2022
   - in data 22/02/2022
   - in data 23/03/2022
   - in data 13/04/2022

RILEVATO che:

a. nelle riunioni della Conferenza di Servizi del 23/03/2022 e del 13/04/2022 l'Autorità competente alla VIA, ha espresso, sulla base dell'istruttoria tecnica e della relativa proposta di parere trasmessa dal funzionario istruttore dott.ssa Gemma D'Aniello, parere favorevole di VIA integrata con la Valutazione di Incidenza relativo all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" con le motivazioni e le condizioni ambientali che di seguito si riportano, così come indicate dall'istruttore nella proposta di parere:

Considerato che

- Il progetto proposto consiste nella sostituzione di 50 aerogeneratori di vecchia concezione con 7 aerogeneratori di tecnologia più avanzata e rendimento energetico superiore.
- I 50 aerogeneratori esistenti sono ubicati in parte (nel numero di 7) nel comune di San Giorgio La Molara e in parte (i restanti 43) nel territorio di Montefalcone. L'installazione delle 7 nuove pale interesserà esclusivamente il territorio di Montefalcone di Val Fortore.
- L'impianto avrà una potenza pari a 29,4 MW e confluirà nella sottostazione esistente Terna di Montefalcone in Val Fortore, alla località Civelli. L'aerogeneratore di progetto avrà una potenza nominale di 4,2 MW, con un'altezza massima al mozzo pari a 112 m ed un rotore di tipo tripala del diametro massimo pari a 136 m (per un'altezza massima di 180 m).
- Il rifacimento avrà l'effetto di ridurre l'impatto visivo dell'impianto in quanto la considerevole diminuzione del numero di aerogeneratori e opere connesse (piazzole, cabine di trasformazione, ecc..) determinerà una riduzione dell'effetto selva e una minore occupazione di territorio per la presenza di più aree libere.
- Il progetto prevederà la sostituzione dei cavidotti esistenti con nuove tipologie di cavi, adeguati ai nuovi aerogeneratori ed alla relativa potenza. I tracciati dei cavidotti interrati di progetto seguiranno i tracciati di quelli esistenti da dismettere.
- E' previsto il massimo utilizzo della rete stradale esistente e ridotta al minimo indispensabile la costruzione di nuove strade. Per ciascun nuovo asse stradale di progetto sarà ridotta la modifica del profilo plano-altimetrico e non saranno eseguiti tagli e sradicamenti di piante arboree.
- Per la sottostazione esistente si provvederà ad un semplice adeguamento dei locali già esistenti e alla completa sostituzione delle apparecchiature elettromeccaniche. Non sarà previsto nessun tipo di ampliamento della sottostazione stessa che resterà, quindi, nelle sue dimensioni attuali.
- La dismissione del precedente impianto riguarderà l'aerogeneratore, la rimozione della piastra di fondazione ed il taglio dei pali di fondazione fino alla profondità di mt. 1,50 dal piano di

campagna; successivamente verrà ripristinato lo stato dei luoghi mediante il rimodellamento del terreno allo stato originario ed il ripristino della vegetazione con il ricarico con almeno un metro e mezzo di terreno vegetale utilizzando per i ripristini della vegetazione essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone di ecotipi locali di provenienza regionale.

- La scelta di ubicazione delle macchine è strettamente correlata all'estensione territoriale dell'impianto in dismissione, nonché al mantenimento delle distanze che devono intercorrere, tra i nuovi aerogeneratori, tra essi e le macchine esistenti installate successivamente all'impianto da dismettere, per ridurre al minimo gli effetti di mutua interferenza aerodinamica e di possibile riduzione della produttività energetica dell'impianto di progetto e delle altre iniziative progettuali proposte ed autorizzate nell'area.
- A seguito della richiesta di integrazioni il SIA è stato rimodulato in maniera conforme alla normativa di riferimento e lo Studio di Incidenza ha valutato anche le interferenze sulla ZSC IT8020004 "Bosco di Castelfranco in Miscano" inizialmente non considerata, oltre che sulla ZSC/ZPS IT8020016 Sorgenti e alta Valle del Fiume Fortore.
- Gli studi effettuati nel SIA, volti a valutare gli effetti della realizzazione degli interventi sulle diverse componenti ambientali, si sono conclusi evidenziando limitati impatti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio. Laddove sono stati evidenziati impatti sono state individuate opportune misure di mitigazione. L'analisi del SIA si conclude con la considerazione che rispetto all'opzione zero e cioè alla situazione attuale in cui è in funzione l'impianto da 50 pale, che attualmente utilizza 32.796 mq di terreno agricolo, le opere di costruzione dell'impianto di progetto risulteranno migliorative in relazione al consumo di suolo. Infatti, saranno utilizzati 13.091 mq di suolo per la durata di vita dell'impianto rendendo disponibili per l'uso agricolo nel complesso dopo le fasi di dismissione dell'esistente e la costruzione degli aerogeneratori in progetto, circa 19.705 mq.
- È stato condotto uno specifico studio sugli aspetti visivi utilizzando un software adatto alla creazione delle cosiddette ZVI - Zone Visual Interference riportato nella relazione specialistica SIAR01 Parte IV Impatti Visuali, da cui si evince la visibilità potenziale dell'impianto all' interno dell'Area Vasta considerata, e che ha dimostrato come la visibilità dell'impianto sia impedita dall'antropizzazione dei luoghi, o da elementi quali cortine di fabbricati o alberature di grosso fusto. Inoltre, gli impatti connessi alla maggior altezza delle nuove pale sono bilanciati dall'eliminazione di un numero considerevole di pale: difatti, l'installazione delle nuove macchine non altera in maniera significativa la percezione visiva del paesaggio, ma piuttosto abbatte sensibilmente il così detto "effetto selva" che si verifica con la presenza del vecchio impianto.
- Le relazioni tecniche condotte per la valutazione dell'impatto acustico, elettromagnetico e dello shadow flickering evidenziano impatti nulli o trascurabili sui recettori individuati e nel caso dell'impatto acustico ed elettromagnetico in riduzione rispetto alla condizione attuale.
- Il cronoprogramma prevede un periodo di sospensione dei lavori nei mesi di aprile e maggio al fine di tutelare il periodo riproduttivo delle eventuali specie presenti nonchè un periodo di monitoraggio ex ante a partire da marzo 2022 fino a fine settembre– inizio ottobre 2022.
- Tutti i componenti dell'impianto eolico sono collegati ad un sistema di monitoraggio remoto, che risulta sorvegliato 24 ore su 24 per 365 giorni all'anno.

Visto:

- Il riscontro alle richieste di integrazioni pervenuto con pec del 15/10/2021 ed acquisita al prot. reg. n. 513554 del 18/10/2021.
- Lo schema contenente le misure di mitigazione nelle tre fasi del progetto (ante-operam, esercizio e post – operam) - Documento 1, prodotto a seguito delle richieste di chiarimenti effettuate in sede di CdS.
- Lo schema contenente gli indicatori per il monitoraggio ambientale nelle tre fasi del progetto (ante-operam, esercizio e post – operam) - Documento 2, prodotto a seguito delle richieste di chiarimenti effettuate in sede di CdS.
- Il riscontro all'osservazione pervenuta nella fase di consultazione del pubblico.
- La dichiarazione di compatibilità acustica del tecnico abilitato nella quale è attestato che la sostituzione dei 50 aerogeneratori esistenti con 7 aerogeneratori di più moderna concezione non

comporterà impatti aggiuntivi dal punto di vista acustico ambientale in quanto il livello equivalente del clima acustico generato da 50 aerogeneratori esistenti è superiore a quello che verrà generato dai 7 aerogeneratori che li sostituiranno nonché la dichiarazione di compatibilità elettromagnetica in merito alla riduzione del rischio di inquinamento elettromagnetico con il passaggio da 50 a 7 pale.

- L'attestazione della UOD 500711 della Regione Campania in merito al fatto che le particelle catastali non risultano essere investite da produzioni viticole a denominazione di origine protetta e/o indicazione geografica protetta e/o denominazione di origine controllata e garantita e/o denominazione di origine controllata e/o indicazione geografica tipica.
- Il sentito favorevole della UOD 500607 della Regione Campania trasmesso a mezzo pec in data 16/03/2022 e recante relazione del Parco regionale del Matese (prot. n. 502 del 14.03.2022).

si propone, alla luce di quanto sopra rappresentato, di esprimere parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

b. al termine delle fasi di consultazione previste dall'art. 27 bis D. Lgs.152/2006 è pervenuta un'osservazione cui è stato dato riscontro nel corso del procedimento;

c. è stata pubblicata e trasmessa a tutti i soggetti partecipanti alla Conferenza, la bozza del Rapporto Finale definita nelle sedute del 23/03/2022 e 13/04/2022, contenente, tra gli altri, il parere di VIA ed è stato richiesto al proponente di formulare proprie eventuali osservazioni e controdeduzioni entro e non oltre il termine di giorni dieci;

d. nei termini indicati non è pervenuta nessuna osservazione da parte del proponente sulla bozza di Rapporto Finale in relazione all'istruttoria e alle condizioni ambientali di cui al parere di VIA;

e. la società IVPC s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, come determinati con D.G.R.C. n. 686/2016, mediante bonifico agli atti dello Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

RITENUTO:

a. di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Impatto Ambientale;

b. di dover fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale;

VISTI:

- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il DPR 357/97 e s.m.i.;
- la DGR 280 del 30.06.2021;
- il D. Lgs. n. 127/2016;
- il D. Lgs. n. 104/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 680/2017;
- la D.G.R.C. n. 48/2018;
- la Legge 120 dell'11 settembre 2020;
- la Legge 108 del 29 luglio 2021;

alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dalla dott.ssa Gemma D'Aniello dello STAFF 50 17 92 della Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle acque e dei rifiuti e dell'istruttoria amministrativa compiuta dal medesimo STAFF 50 17 92

D E C R E T A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere, nell'ambito delle proprie competenze e sulla scorta dell'istruttoria tecnica, delle motivazioni e della proposta di parere favorevole con condizioni ambientali rese dall'istruttore dott.ssa Gemma D'Aniello sopra riportate, parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la Valutazione di Incidenza relativo all'istanza di rilascio del PAUR ex art. 27 bis del D. Lgs. 152/2006 per il progetto di "Rifacimento impianto eolico da 29,40 MWe nel Comune di Montefalcone di Val Fortore in loc. Monte Fagotto - Serra Croce - Difesa San Luca - Lago La Serra - Monte Pauroso - Scomunicata con opere e infrastrutture in loc. Agretta nel Comune di Montefalcone di Val Fortore" - CUP 8814
   con la seguente condizione ambientale:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM (fase di esercizio)
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: • **Monitoraggio ambientale**
4	Oggetto della condizione	Al fine di consentire la consultazione e messa a disposizione dei dati ambientali a favore di soggetti pubblici e degli Enti interessati si prescrive di pubblicare annualmente i dati di monitoraggio su una pagina web dedicata al progetto. La condizione sarà ottemperata con la trasmissione allo STAFF Valutazioni Ambientali del link a cui i dati saranno pubblicati.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	POST OPERAM (fase di esercizio)
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D. Lgs. 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	STAFF 50 17 92 Tecnico Amministrativo – Valutazioni Ambientali della Regione Campania

2. **DI** stabilire che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono integralmente a carico del proponente;

3. **DI** fissare, ai sensi dell'art. 25 comma 5 D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., in anni 5 la durata dell'efficacia temporale del presente provvedimento, tenuto conto della proposta formulata dal proponente a corredo dell'istanza presentata;

4. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. **DI** notificare con la trasmissione a mezzo pec il presente atto:
   5.1 al proponente IVPC s.r.l.

6. **DI** trasmettere il seguente atto:
   6.1 a tutti gli ulteriori partecipanti alla Conferenza di Servizi;
   6.2 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

7. **DI** pubblicare il presente provvedimento sul sito:
   http://viavas.regione.campania.it/opencms/opencms/VIAVAS

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 85 del 03/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA RELATIVO AL "PROGETTO PER IL TAGLIO DI HA 2.25.00 DI UN BOSCO CEDUO MISTO, SITO NEL COMUNE DI ROCCA D'EVANDRO (CE), RIPORTATO IN CATASTO AL FOGLIO 12 MAPPALI 114, 229, 230" - PROPOSTO DAL SIG. TEOLI ANTONIO - CUP 9198.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;

b. che con Delibera di Giunta Regionale (D.G.R.C) n. 1216 del 23/03/2001, pubblicata sul BURC n. 21 del 17/04/2001, e successiva D.G.R.C. n. 5249 del 31/10/2002, pubblicato sul BURC n. 58 del 25/11/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;

c. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

d. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   d.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
   - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
   - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   d.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

e. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, come modificato dalla D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

f. che con D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016, pubblicata sul BURC n. 6 del 01/02/2016, e successiva D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016, pubblicata sul BURC n. 16 del 09/03/2016, è stata confermata l'istituzione della Commissione preposta alla Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), alla Valutazione di Incidenza (VI) e alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di cui alla D.G.R.C. n. 406/2011 e al D.P.G.R. n. 62/2015;

g. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

h. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

i. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

j. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

k. che con DGR 795 del 19.12.2017, pubblicata sul BURC n. 5 del 18.01.2018 sono state approvate le misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania.

l. che con DGR 684 del 30.12.2019 sono stati individuati, ai sensi del DM 17 ottobre 2007 del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, i soggetti affidatari della gestione di Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e delle Zone di Protezione Speciale (ZPS) designate ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat", del relativo regolamento di attuazione di cui al DPR 357/97 e della Direttiva 2009/147/CE "Uccelli".

m. che con Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4" (G.U. n. 303 del 28/12/2019), sono state emanate le Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza"

n. che le succitate Linee Guida Nazionali prevedono che "Il parere di screening ha validità di 5 anni, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a Piani pluriennali" e che "La validità temporale del parere di Valutazione di Incidenza è 5 anni, termine oltre il quale l'autorizzazione è da considerarsi nulla, fatti salvi i casi nei quali è espressamente prevista una durata più breve, valutata in considerazione della dinamicità ambientale degli ecosistemi o degli habitat interessati, o più ampia nei casi nei quali il parere sia riferito a piani, programmi o autorizzazioni ambientali pluriennali (es. AIA, AUA, etc.).

o. che con DGR 280 del 30.06.2021 pubblicata sul BURC n. 66 del 05.07.2021 è stata approvato il "*Recepimento delle "Linee Guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VIncA) -DIRETTIVA 92/43/CEE "HABITAT" ART. 6, paragrafi 3 e 4". Aggiornamento delle"Linee guida e criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania"*, che sostituisce la D.G.R.C. n. 814 del 04/12/2018 "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 0629835 in data 16.12.2021 contrassegnata con CUP 9198, il Sig. Teoli Antonio – residente in Rocca d'Evandro (CE) alla Via Vallevona - ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata relativa al "*Progetto per il taglio di Ha 2.25.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Rocca d'Evandro (CE), riportato in Catasto al foglio 12 mappali 114, 229, 230*";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott. Antonio Manna, funzionario dello STAFF 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 041274 del 26.01.2022, trasmessa al Sig. Teoli Antonio, al Comune di Rocca d'Evandro (CE) e alla U.O.D. 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania a mezzo pec in data 26.01.2022, è stata comunicata - ai sensi del parag. 3.5 delle *Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania* approvate con D.G.R. n. 280/2021 - l'avvenuta pubblicazione dello Studio di Incidenza, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che entro tale termine non sono pervenute osservazioni;

e. che la U.O.D. 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali della Regione Campania con prot. reg. n. 066207 del 07.02.2022, ha trasmesso il sentito di propria competenza;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 24.03.2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato funzionario, si è espressa come di seguito testualmente riportato:
"*Relaziona sull'intervento il dott. Antonio Manna il quale evidenzia quanto segue:*
Considerato che:
- *la richiesta di Valutazione di Incidenza Appropriata è stata avanzata per un progetto dal titolo "Progetto per il taglio di ha 02.25.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Rocca d'Evandro (CE)", riportato in Catasto al foglio 12 mappali 114, 229, 230;*
- *la documentazione allegata all'istanza è stata prodotta in maniera conforme alla normativa vigente;*
- *l'intervento non comporta distruzione degli habitat che hanno determinato la designazione del Sito* ***ZSC IT8010017 - Monti di Mignano Montelungo*** *nel quale ricade;*
- *si tratta di un intervento di ordinaria utilizzazione forestale che rientra interamente nella ZSC di interesse, ovvero 02.25.00 ha, corrispondente allo 0,09 % della superficie dell'intera ZSC;*
- *non è prevista l'apertura di nuove piste forestali;*
- *l'intervento previsto non pregiudica il mantenimento dell'integrità del Sito* ***ZSC IT8010017 - Monti di Mignano Montelungo*** *con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione fissati per gli habitat e le specie per il quale il sito Natura 2000 è stato designato;*
- *l'intervento risulta coerente con le misure di conservazione di cui alla DGR n. 795 del 19/12/2017 e con le disposizioni d cui al D.M 17/10/2007 e della DGR n. 2295 del 29/12/2007;*
- *il proponente, con pec del 10/3/2022, ha trasmesso una integrazione volontaria contenente il cronoprogramma aggiornato degli interventi che verranno realizzati nelle stagioni silvane 2023 -2024 e 2024-2025, che esclude la possibilità del verificarsi di un effetto cumulo con interventi analoghi previsti nelle aree boschive confinanti oltre ad ulteriori misure di mitigazione.*

Visto

il Sentito rilasciato dal soggetto gestore – UOD 50 06 07 della Regione Campania– prot. 66207 del 07/02/2022, su relazione istruttoria dell'Ente Parco Regionale Area Vulcanica di Roccamonfina, senza prescrizioni.

Si propone PARERE FAVOREVOLE all'intervento proposto dal sig. Teoli Antonio, istanza prot. n. 629835 del 16/12/2021, dal titolo "Progetto per il taglio di Ha 2.25.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Rocca d'Evandro (CE)", ***da eseguirsi come da cronoprogramma trasmesso dal proponente nelle stagioni silvane 2023-2024 e 2024-2025, con le prescrizioni che seguono, oltre alle misure di mitigazione previste dal progetto e quelle riportate nella integrazione volontaria trasmessa in data 10/3/2022:***
- ***l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), indipendentemente da quanto regolamentato dalla normativa di settore, essendo tale prescrizione funzionale alla tutela della ZSC, e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;***
- ***a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso;***
- ***dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del***

tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;

- ***a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati soggetti vetusti, secchi o marcescenti e di vecchie ceppaie al fine di mantenere in sito nicchie essenziali per alcune specie faunistiche caratterizzanti la ZSC, pertanto è fatto divieto di abbattimento ed asportazione degli stessi;***
- ***dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;***
- ***è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;***
- ***comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;***
- ***si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti.***

***La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dal dott. Antonio Manna e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata con le prescrizioni sopra riportate dall'istruttore.*"**

b. che l'esito della Commissione del 24.03.2022, così come sopra riportato, è stato comunicato al Sig. Teoli Antonio con nota prot. reg. n. 0200609 del 13.04.2022;

c. che la Soc. Marina di Sant'Anna s.r.l. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento del 09.12.2021, agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI:

- il D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016
- la D.G.R.C. n. 686/2016
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016
- il D.P.G.R. n. 204/2017 e ss.mm.ii.
- DGR 795 del 19.12.2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- DGR 684 del 30.12.2019;
- Linee Guida Nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019;
- DGR 280 del 30.06.2021;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dal dott. Antonio Manna ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 24.03.2022, al "*Progetto per il taglio di Ha 2.25.00 di un bosco ceduo misto, sito nel Comune di Rocca d'Evandro (CE), riportato in Catasto al foglio 12 mappali 114, 229, 230*" proposto dal Sig. Teoli Antonio – residente in Rocca d'Evandro (CE) alla Via Vallevona, da eseguirsi come da cronoprogramma trasmesso dal proponente nelle stagioni silvane 2023-2024 e 2024-2025*,* con le prescrizioni che seguono, oltre alle misure di mitigazione previste dal progetto e quelle riportate nella integrazione volontaria trasmessa in data 10/3/2022:
   1.1 l'intervento dovrà eseguirsi interamente (sia taglio che sgombero del materiale legnoso) in tempi e modalità che tendono a minimizzare qualsiasi tipo di disturbo alle specie presenti e comunque lontano dai periodi riproduttivi (accoppiamento, nidificazione), indipendentemente da quanto regolamentato dalla normativa di settore, essendo tale prescrizione funzionale alla tutela della ZSC, e quindi, tassativamente, tra il 1 ottobre e il 31 marzo di ciascuna stagione silvana;
   1.2 a salvaguardia della biodiversità, dovrà essere rilasciato ad invecchiamento indefinito almeno un albero per ettaro, ovvero quello di maggior diametro o sviluppo, che, come disposto dall'art. 79 del Regolamento Forestale n. 3/2017, dovrà essere segnato con vernice indelebile di colore rosso;
   1.3 dovranno essere rilasciati alberi che presentino cavità, sia in quota che alla base del tronco, utilizzati dalla fauna presente come sito di nidificazione, ricoveri e tane;
   1.4 a salvaguardia della biodiversità, dovranno essere rilasciati soggetti vetusti, secchi o marcescenti e di vecchie ceppaie al fine di mantenere in sito nicchie essenziali per alcune specie faunistiche caratterizzanti la ZSC, pertanto è fatto divieto di abbattimento ed asportazione degli stessi;
   1.5 dovranno essere attuate tutte le mitigazioni indicate nello Studio di Incidenza Ambientale;
   1.6 è vietata l'apertura di nuove piste forestali ed effettuare scavi o movimenti terra;
   1.7 comunicare l'inizio dei lavori all'Ente delegato, alla UOD Servizio territoriale provinciale e al Comando stazione Carabinieri-Forestale;
   1.8 si evidenzia che l'intervento dovrà essere, in ogni caso, subordinato all'osservanza di tutte le leggi e dei regolamenti in vigore e che ci si dovrà attenere ad ogni altra eventuale prescrizione dettata dagli organi competenti.

2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

3. **CHE** il presente provvedimento ha validità 5 anni, nel rispetto delle disposizioni delle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) di cui all' Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano pubblicate su G.U. n. 303 del 28/12/2019

4. **CHE** il proponente, con congruo anticipo, dia formale comunicazione della data dell'inizio dei lavori al competente Gruppo Carabinieri Forestale con modalità atte a dimostrare l'avvenuta trasmissione della comunicazione.

5. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente

provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

6. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 6.1 al Sig. Teoli Antonio –Rocca d'Evandro (CE) alla Via Vallevona;
   - 6.2 al Comune di Rocca d'Evandro (CE);
   - 6.3 alla U.O.D. 50 06 07 - Gestione delle risorse naturali protette - Tutela e salvaguardia dell'habitat marino e costiero – Parchi e riserve naturali;
   - 6.4 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche in adempimento degli obblighi di cui al D.lgs. 33/2013.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 86 del 03/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO PER IL RECUPERO E LO SMALTIMENTO DI RIFIUTI DA REALIZZARE IN VIA VESOLE ZONA ASI DEL COMUNE DI SALERNO (SA)" - PROPONENTE I.S.E. ECOLOGIA E SERVIZI S.R.L. - CUP 9209.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 652380 del 30/12/2021 contrassegnata con CUP 9209, la I.S.E. Ecologia e Servizi S.R.L., con sede in Siano (SA), al Viale Europa n.158 , ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto " Impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti da realizzare in via Vesole zona ASI del comune di Salerno (SA)";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata alla dott.ssa Daniela Ludovico, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 3546 del 04/01/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 04/01/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 86090 del 16/02/2022, la I.S.E. Ecologia e Servizi S.R.L ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 144936 del 16/03/2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/04/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Daniela Ludovico la quale evidenzia quanto segue:*

La verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 comma 1 del D.Lgs n. 152/06 è stata presentata dal proponente perché propedeutica all'avvio del procedimento finalizzato al rilascio del provvedimento autorizzativo unico ai sensi dell'art. 208 del Dlgs 152/06 e smi, che disciplina la procedura per l'approvazione del progetto e le autorizzazioni per la realizzazione e l'esercizio di un nuovo impianto di trattamento e di recupero dei rifiuti previsto presso il sito industriale ubicato in via Vesole zona A.S.I. del Comune di Salerno.

L'impianto di trattamento e recupero dei rifiuti, di cui si prevede la realizzazione, è nella titolarità della società "I.S.E. Ecologia & Servizi s.r.l.", che svolge attualmente la propria attività presso la sede operativa ubicata in Viale Europa n.158 del Comune di Siano (SA).

Le attività principali dell'azienda consistono:

- *nella raccolta e trasporto di rifiuti urbani ed assimilati, rifiuti speciali pericolosi e non;*
- *lavaggio di strade, cunette, canali, caditoie, manutenzione di condotte fognarie, idriche e loro video-ispezioni;*
- *espurgo di vasche e pozzi neri e loro manutenzione;*
- *noleggio di bagni chimici e loro manutenzione;*
- *trasporto merci in conto terzi; manutenzione stradale, noleggio di macchine ed attrezzature per le attività di costruzione e demolizione;*
- *noleggio di macchine per trivellazioni, perforazioni ed indagini geognostiche nonché di prove penetrometriche;*

 noleggio di strutture mobili con montaggio ed assemblaggio quali box, tendostrutture, gazebo e palchi.

La società "I.S.E. Ecologia & Servizi s.r.l." intende delocalizzare le attività ed i servizi ambientali che attualmente svolge presso la sede operativa ubicata nel comune di Siano (SA), nel nuovo opificio di via Vesole in zona ASI nel comune di Salerno in cui si prevede di implementare l'ulteriore attività di recupero dei rifiuti, in particolar modo dei RAEE (Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche) ai sensi del D.Lgs. n.49/2014 e s.m.i. attraverso l'installazione di una linea di lavorazione dedicata al relativo recupero in attuazione di quanto previsto dal Decreto MATTM del 25/08/2016 recante "Misure volte a promuovere lo sviluppo di nuove tecnologie per il trattamento e il riciclaggio dei rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (in GU Serie Generale n.188 del 12/08/2016)".

Considerato che

- *l'opificio in cui si intende delocalizzare l'attività di trattamento e recupero dei rifiuti con particolare riferimento all'installazione di una linea di lavorazione dedicata al recupero di rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) è già esistente ed ubicato in Zona Industriale A.S.I. del comune di Salerno;*
- *l'intervento in progetto non determina un cambiamento repentino dell'uso del suolo; infatti, lo stesso prevede interventi di ristrutturazione, adeguamento funzionale e completamento degli immobili dismessi già esistenti e la correlata sistemazione delle aree esterne e dei piazzali scoperti del lotto;*
- *la proposta progettuale non contempla nuovi volumi ma l'utilizzo di fabbricati e spazi già precedentemente adibiti ad attività industriale ricadenti nel lotto industriale già nella disponibilità dell'azienda in ragione dell'atto di compravendita stipulato in data 20/07/2020;*
- *l'area individuata per la realizzazione del Progetto non ricade all'interno di Aree appartenenti alla Rete Natura 2000 (SIC e ZPS) e IBA; il sito si trova un'area industriale ad una distanza di circa 6550 m dalla ZSC IT8040021 Monti Picentini e circa 6550 m dal Parco regionale Monti Picentini;*
- *la realizzazione dell'impianto, per i comparti maggiormente interessati può essere così valutata:*
  1. *Suolo e sottosuolo: le superfici di stoccaggio dei rifiuti saranno protette ad opera di pavimentazioni industriali impermeabili in cls tali da non permettere nessun contatto diretto e/o indiretto dei rifiuti con la matrice suolo e sottosuolo;*
  2. *Atmosfera: le emissioni prodotte dall'impianto risultano compatibili con l'ambiente circostante;*
  3. *Acqua: la regimentazione delle acque meteoriche e il loro convogliamento, non arrecherà alcun pregiudizio al comparto idrico;*
  4. *Rumore: dalle previsioni d'impatto acustico redatte e dalla considerazione che il traffico veicolare sarà limitato non si avranno significati impatti sul comparto rumore;*
  5. *Paesaggio: l'impianto in progetto sarà interamente sviluppato in un fabbricato industriale esistente senza determinare alcun effetto percepibile nei confronti del comparto paesaggio, che peraltro ricade all'interno di una fascia di territorio fortemente urbanizzata in cui si registra una significativa presenza di insediamenti produttivi;*
- *in merito, alle componenti flora e fauna, la Ditta vista l'attività svolta dall'impianto già esistente ed operante e la sua limitata potenzialità, eseguita la valutazione complessiva dell'habitat della zona adiacente all'area di intervento asserisce che l'attività di recupero potenzialmente non crea danno all'ecosistema, alla flora ed alla fauna circostanti;*
- *le misure di mitigazione indicate nello SPA per ciascuna componente ambientale considerata (sia in fase di cantiere che in fase di esercizio) a corredo di quelle già previste nell'ambito del provvedimento autorizzativo unico ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. riducono i previsti impatti ambientali dell'impianto;*

Ritenendo che

- in particolare, per la componente ambientale suolo, l'utilizzo di strutture già esistenti (corpi di fabbrica e piazzale che compongono l'opificio industriale rilevato dalla Società e che precedentemente sono stati sede di attività industriali) per la realizzazione dell'impianto, dal punto di vista ambientale, possa essere considerato meritorio in termini di riutilizzo del suolo piuttosto che sottrazione dello stesso;

Alla luce delle suddette motivazioni si ritiene che, sulla base delle informazioni acquisite nello SPA e nelle integrazioni fornite, il progetto di "Impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti da realizzare in

via Vesole zona ASI del comune di Salerno" proposte dalla Ditta I.S.E. Ecologia e servizi s.r.l., non determinino incidenze significative sulle componenti ambientali trattate e ritenute rilevanti rispetto all'ambito di riferimento e si propone alla Commissione VIA,VAS,VI della Regione Campania di NON assoggettare l'intervento in oggetto a VIA con la seguente condizione ambientale individuata dal proponente:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o odori ➢ mitigazioni: In corrispondenza e sul perimetro della piazzola dove è prevista l'allocazione dei cassoni scarrabili in cui sono stoccati i rifiuti caratterizzati da un'alta percentuale di frazione organica, per limitare ulteriormente la diffusione di odori verrà installato un sistema di nebulizzazione in grado di controllare gli odori in ambienti estesi. ➢ monitoraggio ambientale: Monitoraggio con cadenza semestrale per la verifica della presenza di sostanze odorigene mediante sistema Radiello (campionatori diffusi radiali) ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Il sistema di nebulizzazione è in grado di neutralizzare gli odori attraverso la nebulizzazione di specifici prodotti neutralizzanti in grado di bloccare e assorbire gli odori; essi modificano le emanazioni con oli essenziali naturali e vegetali che non hanno profumo ma che sono in grado di assorbire e biodegradare gas odorosi. Questi prodotti non inquinano e non sono tossici, non sono infiammabili o corrosivi e sono totalmente biodegradabili. Il sistema previsto è costituito da una serie di ugelli disposti ad altezza non inferiore ai 2,5 mt sul lato lungo della piazzola e collegati ad un sistema di alimentazione con pompa autoadescante allocata all'interno di un serbatoio contenente una soluzione specifica di prodotto neutralizzante. Si precisa, inoltre che sarà garantito il trasferimento del cassone contenente la frazione organica presso l'impianto di compostaggio con una frequenza non superiore alle 72 h. Per la verifica della presenza delle sostanze odorigene saranno individuati di n.2 punti di prelievo posizionati sul perimetro del lotto al fine di valutare la presenza di inquinanti potenzialmente presenti nell'aria. L'indagine sarà effettuata mediante l'adozione di campionatori diffusivi radiali che saranno monitorati con

N.	Contenuto	Descrizione
		frequenza semestrale.
5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	***CORSO D'OPERA***
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno*

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Daniela Ludovico e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore e, fermo restando l'acquisizione di tutti i pareri/nulla osta ed assensi di cui all'autorizzazione art. 208 del D.Lgs. 152/06 smi, con riferimento allo scarico delle acque di piazzale rileva che, nel caso di parere non favorevole allo scarico da parte dell'ANAS, l'eventuale variante dovrà essere sottoposta a valutazione ambientale in relazione a potenziali sovralluvionamenti ed inquinamenti".

b. che la I.S.E. Ecologia e Servizi S.R.L. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;

- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Daniela Ludovico ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/04/2022, il progetto "Impianto per il recupero e lo smaltimento di rifiuti da realizzare in via Vesole zona ASI del comune di Salerno (SA)", proposto dalla I.S.E. Ecologia e Servizi S.R.L., con sede in Siano (SA), al Viale Europa n.158, con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ aspetti progettuali ➢ aspetti gestionali ➢ componenti/fattori ambientali: o atmosfera o odori ➢ mitigazioni: In corrispondenza e sul perimetro della piazzola dove è prevista l'allocazione dei cassoni scarrabili in cui sono stoccati i rifiuti caratterizzati da un'alta percentuale di frazione organica, per limitare ulteriormente la diffusione di odori verrà installato un sistema di nebulizzazione in grado di controllare gli odori in ambienti estesi. ➢ monitoraggio ambientale: Monitoraggio con cadenza semestrale per la verifica della presenza di sostanze odorigene mediante sistema Radiello (campionatori diffusi radiali) ➢ altri aspetti La medesima condizione ambientale può essere riferita a più ambiti di applicazione.
4	Oggetto della condizione	Il sistema di nebulizzazione è in grado di neutralizzare gli odori attraverso la nebulizzazione di specifici prodotti neutralizzanti in grado di bloccare e assorbire gli odori; essi modificano le emanazioni con oli essenziali naturali e vegetali che non hanno profumo ma che sono in grado di assorbire e biodegradare gas odorosi. Questi prodotti non inquinano e non sono tossici, non sono infiammabili o corrosivi e sono totalmente biodegradabili. Il

N.	Contenuto	Descrizione
		sistema previsto è costituito da una serie di ugelli disposti ad altezza non inferiore ai 2,5 mt sul lato lungo della piazzola e collegati ad un sistema di alimentazione con pompa autoadescante allocata all'interno di un serbatoio contenente una soluzione specifica di prodotto neutralizzante. Si precisa, inoltre che sarà garantito il trasferimento del cassone contenente la frazione organica presso l'impianto di compostaggio con una frequenza non superiore alle 72 h. Per la verifica della presenza delle sostanze odorigene saranno individuati di n.2 punti di prelievo posizionati sul perimetro del lotto al fine di valutare la presenza di inquinanti potenzialmente presenti nell'aria. L'indagine sarà effettuata mediante l'adozione di campionatori diffusivi radiali che saranno monitorati con frequenza semestrale.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	**CORSO D'OPERA**
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania 50 17 09 UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente I.S.E. Ecologia e Servizi S.R.L.;
   - 7.2 all' ASL Salerno
   - 7.3 all'Arpac Dipartimento Provinciale di Salerno
   - 7.4 alla UOD 50 17 09 – Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Salerno
   - 7.5 all' Ente d'Ambito per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani
   - 7.6 al Comune di Salerno
   - 7.7 all' ASI SALERNO – Consorzio Area Sviluppo Industriale di Salerno
   - 7.8 all' ANAS Spa – Area Compartimentale Campania
   - 7.9 al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Salerno
   - 7.10 alla Provincia di Salerno
   - 7.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 87 del 03/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 17 - DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DELLE ACQUE E DEI RIFIUTI, VALUTAZ E AUTORIZ AMB

U.O.D. 92 - STAFF - Tecnico-amministrativo - Valutazioni Ambientali

Oggetto dell'Atto:

PROVVEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE DI IMPATTO RELATIVO AL PROGETTO "REALIZZAZIONE DI UN NUOVO IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI TESSILI NEL COMUNE DI SANTA MARIA A VICO, PROVINCIA DI CASERTA, IN VIA PENSIERINO PESCE N.28, INSERITO NEL COMPLESSO INDUSTRIALE DENOMINATO EX MATESE" - PROPONENTE Y.D.L. TEX S.R.L. - CUP 9224.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con Regolamento n. 12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011, è stato approvato il nuovo ordinamento e che da ultimo con D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018, pubblicata sul BURC n. 11 del 06/02/2018, le competenze in materia di VIA-VAS-VI sono state assegnate allo STAFF Tecnico Amministrativo 50 17 92 Valutazioni Ambientali;

c. che con D.G.R.C. n. 686 del 06/12/2016, pubblicata sul BURC n. 87 del 19/12/2016, è stata revocata la D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 e sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza di competenza della Regione Campania*;

d. che con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";

e. che al punto 3 del deliberato della citata D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto "*nelle more dell'adozione delle iniziative di cui al punto 1., che le istruttorie di competenza della UOD Valutazioni Ambientali possano essere assegnate, oltre che al personale in servizio presso la citata UOD, al personale all'attualità iscritto alla short list di cui al DD 554/2011 e che ha maturato una adeguata esperienza istruttoria negli ultimi due anni, nonché ad altro personale regionale in servizio presso le Autorità di Bacino regionali, previa accordi con le stesse*";

f. che con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

g. che con D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017, pubblicata sul BURC n. 83 del 16/11/2017, in recepimento delle disposizioni in materia di Valutazione Ambientale di cui al D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017, sono stati approvati i nuovi "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

h. che ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.Lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

i. che le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

j. che ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

k. che la parte seconda del Dlgs 152/2006 non individua i termini di validità del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA;

l. che ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale hanno efficacia temporale non inferiore a cinque anni;

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n.13913 del 12/01/2022 contrassegnata con CUP 9224, la Y.D.L. TEX S.R.L., con sede in Napoli (NA) al Centro Direzionale Isola G1, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti tessili nel Comune di Santa Maria a Vico, provincia di Caserta, in via Pensierino Pesce n.28, inserito nel complesso industriale denominato ex Matese";

b. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata al dott.ssa Roberta Infascelli, funzionario dello Staff 50 17 92;

c. che con nota prot. reg. n. 17403 del 13/01/2022, trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec del 14/01/2022, è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;

d. che non sono state acquisite osservazioni;

e. che, su specifica richiesta prot. reg. n. 93089 del 21/02/2022, la Y.D.L. TEX S.R.L., ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite al prot. reg. n. 123178 del 07/03/2022

f. che il proponente Y.D.L. TEX S.R.L. ha trasmesso integrazioni volontarie acquisite a mezzo pec del 17/03/2022;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 07/04/2022, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato: *"Relaziona sull'intervento la dott.ssa Roberta Infascelli la quale evidenzia quanto segue:*

La società Y.D.L. Tex srl intende avviare l'attività di un impianto di trattamento di rifiuti tessili aventi codici CER 19.12.08 (prodotti tessili) 20.01.10 (abbigliamento) 20.01.11 (prodotti tessili) per quantità complessiva di 30 tonnellate/giorno ovvero 9.000 tonnellate/anno corrispondenti a 60m3/giorno ovvero 18.000 m3/anno.

L'impianto sarà situato nel comune di Santa Maria a Vico (CE), all'interno della zona ASI, precisamente in un'area definita ex Matese; la struttura di impianto è già esistente e copre una superficie totale di circa 3.800 m2 ed è costituita da un capannone industriale e una tendo struttura, oltre al piazzale esterno.

Dall'analisi della documentazione fornita dal proponente con l'istanza e con le integrazioni presentate, è stato possibile definire il quadro dei potenziali impatti negativi significativi che la realizzazione e soprattutto l'esercizio dell'impianto potrebbero comportare sull'ambiente. Stando a quanto riportato nella documentazione fornita dal proponente, il sito d'impianto è esistente ed opportunamente attrezzato con pavimentazione industriale adeguata alle lavorazioni proposte che si sostanziano in: messa in riserva dei rifiuti tessili, selezione e cernita e igienizzazione. Pertanto, non vi sarà fase di cantiere e conseguenti impatti.

In riferimento alla fase di esercizio dell'impianto si evidenzia quanto segue:

- *In merito alla componente aria, nello SPA si afferma che l'impianto non comporterà emissioni in atmosfera se non quelle connesse al trasporto dei rifiuti ovvero al traffico indotto.*
- *Il traffico scaturito dall'attività proposta dalla YDL Tex srl consisterà nell'ingresso e conseguente uscita dall'impianto di un solo automezzo da 30t al giorno. Ciò è ampiamente sostenibili della infrastruttura viaria e non comporterà un peggioramento significativo della qualità dell'aria.*
- *Per quanto riguarda la componente acqua, il proponente afferma che il ciclo di lavorazione non comporterà utilizzo di acqua. Per quanto riguarda lo smaltimento delle acque meteoriche di dilavamento del piazzale è previsto un sistema di trattamento (disoleatore e dissabbiatore) prima dello scarico in pubblica fognatura previo pozzetto di ispezione. Le acque meteoriche di copertura verranno convogliate al pozzetto di ispezione e recapitate alla rete di scarico del condominio ex. Matese. Le acque reflue dei servizi igienici subiranno un trattamento simil Imhoff per poi scaricare la frazione liquida in fognatura.*
- *La componente suolo non subirà impatti in quanto rispetto allo stato attuale non vi sarà ulteriore consumo e/o impermeabilizzazione di suolo.*
- *Per ciò che concerne fauna, flora ed ecosistemi si ribadisce che la struttura di impianto è esistente ed inserita in un contesto produttivo-industriale; pertanto, non si prevedono impatti su tale componente.*
- *Per quanto riguarda l'impatto acustico che potrà scaturire dall'esercizio dell'impianto, il proponente ha fornito delle valutazioni, inserite nello studio preliminare ambientale, che dimostrano la sostenibilità e la compatibilità dell'esercizio dell'impianto rispetto ai recettori, anche sensibili, individuati.*
- *I quantitativi dei sovvalli che il proponente stima in uscita dai processi descritti sopra in tabella sono di 1 t/anno su un quantitativo di rifiuti in ingresso dichiarato di circa 9.000 t/anno (con i 3 codici CER descritti); i rifiuti in uscita attesi riportano il codice **19.12.xy** (cioè non compiutamente caratterizzano preventivamente); Sono inoltre previste:*
  - *0,2 t/anno di rifiuti derivanti da sversamenti accidentali caratterizzati da codice CER 16 10 02 "soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01".*
  - *0,9 t/anno di fanghi dalla vasca Imhoff posta a valle dei servizi igienici e della mensa.*

Il proponente dichiara nello studio preliminare ambientale che "tra i materiali estranei è frequente ritrovare parti rimosse di apparecchiature elettriche ed elettroniche quali ad esempio schede di televisori, batterie di cellulari, pile stilo, toner di stampanti: infatti la ditta ha indicato tra i rifiuti prodotti anche i CER 160215/160216, che saranno individuati correttamente previa analisi di caratterizzazione (allo stesso modo dei CER 160213*/160214). Tali rifiuti saranno gestiti in conformità del D.lgs. 49/2014 e della DGRC 9/2019 e saranno stoccati nell'area di emergenza destinata all'eventuale stoccaggio di rifiuti non conformi all'omologa di accettazione, risultati presenti in maniera accidentale e non verificabile all'atto del prelievo o dell'accettazione in impianto". Tale aspetto dovrà essere monitorato e gestito in coerenza con la Condizione Ambientale n.5 proposta dal proponente relativa alla gestione dei rifiuti prodotti.*

- *Ferma restando la nota prot. 4320 del 4.3.2022 del Comando dei Vigili del Fuoco di Caserta, con cui viene espresso parere favorevole sulla conformità del progetto alla normativa ed ai criteri tecnici di prevenzione incendi, si sottolinea che tale aspetto sarà approfonditamente affrontato in fase di autorizzazione.*

L'istruttoria del progetto de quo nonché la compilazione della presente scheda istruttoria sono state condotte con il supporto dell'ing. Aldo Iacomelli, esperto PNRR, il cui contributo, fornito a mezzo mail in data 28.03.2022, si condivide appieno.

*Sulla base dell'istruttoria compiuta, **si propone alla Commissione VIA VAS VI di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il** "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti tessili nel Comune di Santa Maria a Vico (CE) in Via Pensierino Pesce 28 inserito nel complesso industriale denominato ex Matese" presentato dalla società Y.D.L. TEX S.r.l., con le seguenti condizioni ambientali:*

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM

2	Numero Condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale già presente su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrità
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice "suolo" e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell'area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli atti e i decreti autorizzativi.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM

2	Numero Condizione	2 - Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: verifica della rete di raccolta delle acque reflue. ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono un efficace raccolta degli scarichi idrici. ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul sito prima dello scarico. ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico della tenuta dei pozzetti e degli scarichi idrici mediante analisi chimiche ➢ Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrità.
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Impatto acustico

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissione imposti dal piano di Zonizzazione Acustica Comunale ➢ Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore. ➢ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni inerenti agli autocontrolli contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Indagine fonometrica con cadenza biennale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo di lavorazione).
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso)

3	*Ambito di applicazione*	*Ambito di applicazione della condizione ambientale:* ➢ *Aspetti progettuali:* ✓ *individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie;* ✓ *tipologia di impianti di trattamento da svolgere sui rifiuti in ingresso* ➢ *Aspetti gestionali: rispetto delle procedure di gestione dei rifiuti in accordo a quanto descritto all'interno degli elaborati progettuali* ➢ *Componenti/fattori ambientali:* *o Salute pubblica* *o Suolo e sottosuolo* *o Ambiente idrico* *o Atmosfera* *o Ecosistema, flora e fauna* ➢ *Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso* ➢ *Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso.* ➢ *Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo*
4	*Oggetto della condizione*	*Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative)*
5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	*Post operam*

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5– Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie ➢ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo da adottare. ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo o Ambiente idrico o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: contenitori protetti dalle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita. ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo

4	*Oggetto della condizione*	*Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative)*
5	*Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza*	*Post operam*
6	*Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza*	*Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707*

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.
La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dalla dott.ssa Roberta Infascelli e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonchè della proposta di parere formulata dalla stessa, decide di escludere l'intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore*.";*

b. che la Y.D.L. TEX S.R.L ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 686/2016, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. che per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 62/2015;
- il D.P.G.R.C. n. 204/2017;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- la D.G.R.C. n. 686/2016;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R.C. n. 63/2013;
- la D.G.R.C. n. 27 del 26/01/2016;
- la D.G.R.C. n. 81 del 08/03/2016;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 680 del 07/11/2017;
- la D.G.R.C. n. 48 del 29/01/2018;
- la Sentenza del Consiglio di Stato, sez. II, n. 5379 del 07/09/2020;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dalla dott.ssa Roberta Infascelli ed amministrativa compiuta dallo Staff 50 17 92 Valutazioni Ambientali,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 07/04/2022, il progetto "Realizzazione di un nuovo impianto di recupero rifiuti tessili nel Comune di Santa Maria a Vico, provincia di Caserta, in via Pensierino Pesce n.28, inserito nel complesso industriale denominato ex Matese", proposto dalla Y.D.L. TEX S.R.L. con sede in Napoli (NA) al Centro Direzionale Isola G1, con le seguenti prescrizioni/condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	1 – Suolo e sottosuolo
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: verifica dell'integrità della pavimentazione impermeabile in cls industriale già presente su tutta l'area di impianto ➢ Aspetti gestionali: mantenimento integrità della pavimentazione ➢ Componenti/fattori ambientali: o suolo e sottosuolo o ambiente idrico (falda) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli elaborati progettuali autorizzati ➢ Monitoraggio ambientale: verifiche periodiche della integrità della pavimentazione ➢ Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrità

4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della matrice “suolo” e delle componenti ambientali ad essa collegate (falda, fauna, flora, salute umana) mediante impermeabilizzazione dell’area di impianto, manutenzione e controllo della stessa, applicazione di idonee procedure gestionali in accordo con gli atti e i decreti autorizzativi.
5	Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all’art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	2 - Ambiente idrico (scarichi)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: verifica della rete di raccolta delle acque reflue. ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono un efficace raccolta degli scarichi idrici. ➢ Componenti/fattori ambientali: o ambiente idrico (acque superficiali) o ecosistema, flora e fauna o salute pubblica ➢ Mitigazioni: raccolta delle acque meteoriche ricadenti sul sito prima dello scarico. ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico della tenuta dei pozzetti e degli scarichi idrici mediante analisi chimiche ➢ Altri aspetti: inserimento nel piano di monitoraggio e controllo della procedura di verifica integrità.

4	Oggetto della condizione	Salvaguardia della componente ambientale in trattazione e di quelle ad essa collegate mediante controllo periodico degli scarichi idrici.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	3 – Impatto acustico
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti gestionali: mantenimento delle condizioni che garantiscono il rispetto dei limiti di emissione ed immissione imposti dal piano di Zonizzazione Acustica Comunale ➢ Componenti/fattori ambientali: o Rumori e vibrazioni o Salute pubblica ➢ Mitigazioni: eventuale installazione di schermatura fonoisolanti in caso di superamento dei livelli di rumore in fase di prima verifica delle emissioni sonore. ➢ Monitoraggio ambientale: indagini fonometriche con misure precise dei livelli di rumore emessi e misura del livello differenziale ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni inerenti agli autocontrolli contenute nel piano di monitoraggio e controllo

4	Oggetto della condizione	Indagine fonometrica con cadenza biennale (o comunque ogni qual volta vengono aggiunti macchinari o introdotte modifiche al ciclo di lavorazione).
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	4 – Salute Pubblica (Gestione rifiuti in ingresso)

3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: ✓ individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie; ✓ tipologia di impianti di trattamento da svolgere sui rifiuti in ingresso ➢ Aspetti gestionali: rispetto delle procedure di gestione dei rifiuti in accordo a quanto descritto all'interno degli elaborati progettuali ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo o Ambiente idrico o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: efficienza degli impianti, controllo dei rifiuti in ingresso, applicazione delle procedure di gestione e controllo dei flussi in ingresso ➢ Monitoraggio ambientale: controllo delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; controllo e manutenzione periodica degli impianti e delle opere ad essi annesse, nonché delle aree di stoccaggio; adozione di opportuno sistema di identificazione del flusso di rifiuti in ingresso. ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo
4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo (impianti e opere annesse) e della gestione (applicazione di procedure operative)
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam

6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST OPERAM
2	Numero Condizione	5– Salute Pubblica (Gestione rifiuti prodotti)
3	Ambito di applicazione	Ambito di applicazione della condizione ambientale: ➢ Aspetti progettuali: individuazione di idonee aree di stoccaggio distinte per tipologie ➢ Aspetti gestionali: deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nelle apposite aree o contenitori. Gestione e controllo secondo il Piano di Monitoraggio e Controllo da adottare. ➢ Componenti/fattori ambientali: o Salute pubblica o Suolo e sottosuolo o Ambiente idrico o Atmosfera o Ecosistema, flora e fauna ➢ Mitigazioni: contenitori protetti dalle intemperie. Invio a smaltimento/recupero secondo il programma stabilito ➢ Monitoraggio ambientale: controllo periodico delle aree e dei contenitori, delle attività di stoccaggio e movimentazione da parte di personale appositamente formato; adozione di opportuno sistema di classificazione del flusso di rifiuti in uscita. ➢ Altri aspetti: Applicazione delle indicazioni contenute nel piano di monitoraggio e controllo

4	Oggetto della condizione	Salvaguardia dell'ambiente e della saluta pubblica per mezzo del controllo e della gestione (applicazione di procedure operative)
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del D.Lgs. 152/06 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania Autorizzazioni ambientali e rifiuti Caserta UOD 501707

Si precisa che i costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e delle relative verifiche di ottemperanza sono a carico del proponente.
Si rammenta altresì che ai sensi dell'art.28 c. 7-bis del D.Lgs 152/2006 il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, è tenuto a trasmettere all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

3. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.

4. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni. decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.

5. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte".*

6. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

7. **DI** trasmettere il presente atto:
   - 7.1 al proponente Y.D.L. TEX S.R.L.;
   - 7.2 all'ASL – U.O.P.C. DISTRETTO 13 MADDALONI
   - 7.3 al Dipartimento Provinciale dei Vigili Del Fuoco Di Caserta
   - 7.4 all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Caserta
   - 7.5 all'Ente D'Ambito Caserta
   - 7.6 all'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

7.7 alla UOD 50 17 07 - Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Caserta
7.8 alla Provincia di Caserta
7.9 al Comune di Santa Maria a Vico
7.10 all'Ente Idrico Campano
7.11 alla competente U.O.D. 40.01.01 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Avv. Simona Brancaccio

Decreto Dirigenziale n. 60 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 15 - Politica Agricola Comune

Oggetto dell'Atto:

REGOLAMENTO UE N. 1308/2013 - PNS VINO MISURA INVESTIMENTI 2021/2022- MODIFICA E SCORRIMENTO GRADUATORIA DI FINANZIABILITA' DI CUI AL DDR N. 53 DEL 17 MARZO 2022 (CON ALLEGATO)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che con Decreto Dirigenziale Regionale n. 53 del 17 marzo 2022 è stata approvata la graduatoria unica regionale di merito relativa a numero 84 domande di sostegno della Misura Investimenti del PNS Vino per la campagna vitivinicola 2021/2022, riportata nell'elenco allegato A del medesimo provvedimento, contenente le domande immediatamente finanziabili dalla posizione numero 1 alla posizione numero 63, in ragione delle risorse finanziarie disponibili alla data di approvazione del decreto;

CONSIDERATO che la graduatoria di cui al citato DDR n. 53/2022 comprendeva, tra l'altro, tre domande ammesse con riserva, riportate alle posizioni numero 30, 33 e 76 della graduatoria, la cui finanziabilità è stata subordinata, all'esito dei procedimenti amministrativi da parte degli STP territorialmente competenti, conclusisi positivamente alla data del presente provvedimento, nonché alla disponibilità di risorse per la domanda in posizione numero 76 della graduatoria;

PRESO ATTO della comunicazione di ammissibilità pervenuta dalla UOD 50.07.22 con nota del 07.04.2022 prot. n. 188823 relativa alla Domanda di sostegno n. 25670011805 - Russo Marcella, precedentemente non comunicata, che quindi va integrata nella graduatoria di merito delle domande ammesse.

RITENUTO, pertanto, di dover rettificare la graduatoria di cui al DDR n. 53 del 17.03.2022, sostituendo l'allegato A del medesimo provvedimento comprendente numero 84 domande ammesse ed ammesse con riserva, con l'allegato A1, che forma parte integrante del presente provvedimento, comprendente numero 85 domande ammesse.

DATO ATTO che

- a fronte della dotazione finanziaria assegnata alla Misura Investimenti nell'esercizio finanziario 2022 con DM n. 115575 dell'11 marzo 2021 di euro 1.814.940,00, è stata messa a bando 2022 la somma di euro 1.732.059,09, in quanto è stata accantonata la somma di euro 82.880,91 da destinare al pagamento di una domanda Investimenti biennali 2020, sei domande Investimenti biennali 2021 che dovranno presentare domanda di saldo entro il 15 luglio 2022 e di una domanda annuale 2021 non liquidata nell'esercizio finanziario di competenza;
- ai fini della graduatoria regionale, la suddetta dotazione di euro 1.732.059,09 è stata elevata ad euro 1.812.059,09, in quanto sono stati trasferiti euro 80.000,00 dalla dotazione della Misura Promozione vini Paesi terzi 2021/2021 alla Misura Investimenti 2022.

CONSIDERATO che alla data del presente provvedimento, stante numerose comunicazioni di rinuncia ed a seguito di conclusione delle verifiche sul DURC da parte degli STP relativamente alla Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, risulta una economia di risorse su questa Misura pari ad euro 172.586,13, nonché ulteriori risorse residue a valere sulla Misura Promozione per euro 127.378,74, per una somma complessiva di euro 299.964,87, che possono essere trasferite alla Misura Investimenti 2022 ai fini dello scorrimento della finanziabilità.

CONSIDERATO inoltre, che dal monitoraggio della spesa relativa ai collaudi dei saldi delle domande RRV con pagamento anticipato delle campagne 2018, 2019 e 2020, risulta proposta ed approvata in elenchi pagamento SIAN una spesa per l'esercizio finanziario 2022 di euro 207.706 a fronte di una somma accantonata di euro 850.000 a valere sul budget 2022 della Misura RRV.

PRESO ATTO delle richieste di ammodernamento delle attrezzature vitivinicole provenienti dalla filiera e delle ulteriori domande relativa alla Misura Investimenti 2022 ammesse ma non finanziate per esaurimento delel risorse disponibili.

RITENUTO OPPORTUNO, anche ai fini della performance di spesa dei Fondi UE 2022, di trasferire alla Misura Investimenti, oltre alle suddette economie per euro 299.964,87, ulteriori euro 394.563,94 dalla

dotazione della Misura RRV, elevando la dotazione disponibile alla data del presente provvedimento per la Misura Investimenti ad euro 2.506.587,90, consentendo la finanziabilità della domanda n. 25670011805 di cui alla suddetta comunicazione pervenuta dalla UOD 50.07.22, nonché lo scorrimento di finanziabilità delle domande inserite nella graduatoria di merito di cui al DDR n. 53 del 17.03.2022, dalla posizione numero 65 alla posizione numero 85 dell'allegato A1 che forma parte integrante del presente provvedimento.

PRECISATO che:

- la finanziabilità delle domande e il successivo inserimento negli elenchi di liquidazione da inviare all'Organismo Pagatore AGEA, sarà comunque subordinata al regolare rilascio delle domande di saldo, nonché all'esito istruttorio delle stesse da parte dei Servizi Territoriali Provinciali, con la verifica della regolarità di tutti i requisiti previsti dalle Circolari dell'Organismo Pagatore AGEA e dalle Disposizioni Regionali di Attuazione della Misura;
- le domande non finanziate nel corrente esercizio finanziario non saranno ritenute valide per i successivi esercizi finanziari e gli interessati devono presentare una nuova domanda di sostegno;
- i lavori di investimento, per le domande finanziate annuali, devono concludersi entro il 31 agosto 2022, termine di presentazione/rilascio anche della domanda informatica di pagamento del saldo sul portale SIAN, a pena di decadenza;
- i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento, incluso il c/c indicato in domanda pagamento che, in caso di modifica non dipendente dalla volontà del beneficiario, dovrà essere tempestivamente comunicato all'STP competente e risultare correttamente validato nel fascicolo Aziendale;
- nel caso non sussistano cause di forza maggiore, se un progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno, si applicano le riduzioni e le penali di cui all'art 2 del Reg. UE 2021/374 che modifica l'art. 54 del Reg. UE 2017/1149;
- è ammessa la cumulabilità delle agevolazioni nazionali fiscali *"credito di imposta"* con i contributi UE previsti per la misura Investimenti ma nel rispetto della percentuale di aliquota UE con la quale viene calcolato il contributo comunitario, pertanto, la cumulabilità, tra credito di imposta e contributo comunitario, non deve superare il limite massimo del 50% previsto per il sostegno alla misura Investimenti.

TENUTO CONTO che è interesse dell'Amministrazione Regionale condurre la propria azione alla piena legittimità, conformandola alle prescrizioni della normativa comunitaria e nazionale sopra indicate.

VISTO:

- l'art. 66 dello Statuto della Regione Campania approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- il decreto legislativo del 14/03/2013 n. 33, come modificato dal D. lgs del 25/058/2016, n. 97, ed in particolare, gli articoli 26 e 27 riguardanti, rispettivamente, gli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati e gli obblighi di pubblicazione dell'elenco dei soggetti beneficiari;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal referente per l'OCM vino della UOD 500715

DECRETA

Per i motivi richiamati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati

1. di rettificare la graduatoria unica regionale di merito relativa alla Misura Investimenti del PNS Vino per la campagna vitivinicola 2021/2022 di cui all'allegato A del DDR n. 53 del 17.03.2022, sostituendola con la graduatoria di cui all'allegato A1 che costituisce parte integrante del presente provvedimento, comprendente le domande ammesse dalla posizione numero 1 (*SOCIETÀ AGRICOLA SANTIMARTINI SRL.*) alla posizione n. 85 (*CANTINE REA SRL*);

2. di rendere finanziabili, le tre domande ammesse con riserva e riportate alle posizioni numero 30, 33 e 76 della graduatoria di cui al DDR n. 53 del 17.03.2022, a seguito della conclusione positiva dei procedimenti amministrativi da parte degli STP territorialmente competenti;
3. di trasferire ulteriori risorse per euro 394.563,94 alla dotazione 2022 della Misura Investimenti, elevando quindi la dotazione disponibile alla data del presente provvedimento ad euro 2.506.587,90, consentendo la finanziabilità della domanda n. 25670011805 - Russo Marcella il cui esito è stato reso noto dalla UOD 50.07.22 con nota del 07.04.2022 prot. n. 188823, nonché lo scorrimento della finanziabilità delle domande dalla posizione numero 65 alla posizione numero 85 dell'allegato A1 del presente provvedimento;
4. di ribadire che le domande non finanziate nel corrente esercizio finanziario non sono automaticamente ammesse per i successivi esercizi finanziari e gli interessati devono presentare una nuova domanda di sostegno;
5. di confermare che il termine per la conclusione dei lavori di Investimento, per le domande annuali finanziate, è fissato al 31 agosto 2022, termine entro il quale deve essere presentata/rilasciata la domanda informatica di pagamento a saldo sul portale SIAN;
6. di consentire, per le domande rese finanziabili con il presente provvedimento, dalla posizione numero 65 alla posizione numero 85 la presentazione per il tramite di un CAA e sull'applicativo SIAN della domanda di rinuncia senza motivazione, entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, a valere di notifica della comunicazione di finanziabilità. Successivamente alla notifica della finanziabilità saranno accettate, senza penali, solo rinunce in presenza di cause di forza maggiore;
7. di ribadire che i beneficiari sono responsabili della corretta realizzazione dei progetti e di tutto quanto sottoscritto in domanda di aiuto e di pagamento e che, in assenza di cause di forza maggiore, in caso di progetto non realizzato nel rispetto di quanto ammesso al sostegno, si applicano le riduzioni e le penali di cui all'art 2 del Reg. UE 2021/374 che modifica l'art. 54 del Reg. UE 2017/1149;
8. di dare atto che per il presente provvedimento, limitatamente alle domande rese finanziabili con il medesimo, sussistono gli obblighi di trasparenza ai sensi dell'articolo 26 comma 2 e dell'articolo 27 del D. lgs 33/2013 per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;
9. di inviare il presente provvedimento:
   - all'Assessore all'Agricoltura;
   - ai Servizi Territoriali Provinciali per le attività di competenza;
   - Allo Staff 50.07.93 per la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato all'Agricoltura a valere come notifica agli interessati;
   - all'UDCP Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale - BURC - per la pubblicazione a valere di notifica.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR, o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania

F.to Ansanelli

Allegato A1

	Prov.	Codice a barre DdS	Partita IVA	RAGIONE SOCIALE	Rappresentante Legale	Spesa Richiesta €	Contributo Richiesto €	Spesa Ammessa €	Contributo Ammesso €	Punti	Contributo triennio
1	BN	25670008819	01206990622	SOCIETÀ AGRICOLA SANTIMARTINI SRL	FRANCO MARIA ASSUNTA	77.780,63	38.890,32	76.539,94	38.269,97	80	NO
2	AV	25670010047	02766030643	FINK SARA		75.114,92	37.557,47	75.114,92	37.557,47	80	NO
3	BN	25670013157	01561370626	FAPPIANO MARIO		79.948,60	39.974,30	79.172,40	39.582,20	80	NO
4	BN	25670003737	01763800636	TECNOAGRICOLA SRL	ZECCHINA PAOLA	76.507,64	38.253,82	75.764,84	37.882,42	75	NO
5	BN	25670010484	01700180621	CLEMENTE RICCARDO		39.841,43	19.920,72	39.454,62	19.727,31	70	NO
6	SA	25670006615	05114600652	ROMITO ALFERIO		44.865,21	22.432,61	44.865,21	22.432,61	70	NO
7	BN	25670009585	00912090628	FUSCO CARMINE		79.442,30	39.711,15	79.422,30	39.711,15	65	NO
8	NA	25670009684	03736490636	VINICOLA LA MURA dI LA MURA SEBASTIANO E NICOLA		76.408,20	38.204,10	76.408,20	38.204,10	65	NO
9	BN	25670012589	00883340622	SOCIETÀ AGRICOLA CORTE NORMANNA	FALLUTO GAETANO	64.841,50	32.420,75	61.679,50	30.839,75	65	NO
10	AV	25670008157	02796870646	S.O.S. VINO SRL	NOVIELLO RAFFAELE	79.328,72	39.664,37	79.328,72	39.664,37	60	NO
11	BN	25670009635	14617231007	CECARO ENNIO ROMANO		21.321,00	10.660,50	21.114,00	10.557,00	60	NO
12	BN	25670009577	01512290626	CARMAR	FUSCO CARMINE	78.582,84	39.291,42	78.582,84	39.291,42	60	NO
13	BN	25670002390	00338440621	SIMEONE PAOLO		39.175,84	19.587,92	38.795,50	19.397,75	60	NO
14	CE	25670003117	04275600619	SOC. AGR. CIMENTARA 2.0	CAROSI MICHELA	57.835,48	28.917,74	57.835,48	28.917,74	55	NO
15	NA	25670012365	08893181217	SCHIATTARELLA MICHELANGELO		79.910,51	39.955,26	79.910,51	39.955,26	55	NO
16	CE	25670003620	02521560611	ROSSETTI ANTONIO		59.782,00	29.891,00	59.782,00	29.891,00	55	NO
17	BN	25670006813	00911670628	CIURICA SNC	COTRONEO PAOLO	48.592,00	24.296,00	48.592,00	24.296,00	55	NO
18	BN	25670006474	01182820629	CORBO ANTONIO		76.828,73	38.414,37	76.082,82	38.041,41	50	NO
19	BN	25670001715	01186260624	SANTI QUARANTA SNC SOCIETÀ AGRICOLA	BALDINO LUCA	21.318,00	10.659,00	21.318,00	10.659,00	50	NO
20	SA	25670012761	04111650653	PAGANO GIUSEPPE		75.276,00	37.638,00	75.276,00	37.638,00	50	NO
21	CE	25670000683	01633300619	GIOSOLE SOC. AGR.	PASCA DI MAGLIANO ALESSANDRO	41.138,20	20.569,10	40.738,80	20.369,40	50	NO
22	AV	25670011805	05031931008	RUSSO MARCELLA		65.484,00	32.742,00	34.175,10	17.087,55	45	NO
23	SA	25670013108	03188050656	VITICOLTORI DE CONCILIIS SRL SOCIETÀ AGRICOLA	DE CONCILIIS LUIGI	66.518,79	33.259,40	66.518,79	33.259,40	45	NO
24	BN	25670010609	01076390622	DE FORTUNA ROBERTO		23.112,00	11.556,00	23.112,00	11.556,00	45	NO
25	BN	25670010435	00866380629	VERLINGIERI PIERANTONIO		46.865,00	23.432,50	46.410,00	23.205,00	45	NO
26	BN	25670011946	01451530628	OPPIDA SRL	DE LUCIA ENRICO	28.407,00	14.203,50	28.407,00	14.203,50	45	NO
27	AV	25670003778	00681240644	PETRILLO BENITO		24.976,49	12.488,25	24.976,49	12.488,25	45	NO
28	BN	25670007795	01505620623	CHIARA SRL	CHIAPPARELLI PATRIZIA	79.000,00	39.500,00	79.000,00	39.500,00	40	NO
29	SA	25670001319	04852000654	CUOMO GIOVANNI		39.627,00	19.813,00	39.627,00	19.813,00	40	NO
30	CE	25670002580	02908860592	VEZZA ENRICO		55.094,70	27.547,35	54.559,80	27.279,90	30	NO
31	AV	25670010385	02584770644	KUMOR BOZENA		68.674,25	34.337,13	67.353,92	33.676,96	30	NO
32	CE	25670000782	03583330612	COSTANZO AGRICOLA SOCIETÀ SEMPLICE	COSTANZO LUIGI MARIA	59.585,50	29.792,75	59.585,50	29.792,75	30	NO
33	AV	25670005583	01531870648	MOLETTIERI ADELINA		40.606,95	20.303,47	40.606,95	20.303,47	25	NO
34	NA	25670009510	04724011210	CANTINE MEDITERRANEE SAS	NAPOLITANO VINCENZO	20.589,25	10.294,63	20.589,25	10.294,63	20	NO
35	NA	25670002481	08423731218	CANTINE ANGELINO SOCIETÀ AGRICOLA SRL	ANGELINO PASQUALE	90.926,00	45.463,00	80.000,00	40.000,00	20	NO
36	CE	25670002606	03626920619	PAGANO ANGELO		79.355,00	39.677,50	79.355,00	39.677,50	90	SI
37	CE	25670003836	03250630617	BIANCHINO CONCETTA		68.340,00	34.170,00	68.340,00	34.170,00	90	SI
38	CE	25670013579	04281310617	VITIS AURUNCA SOCIETÀ SEMPLICE AGRICOLA	CEPARANO FRANCESCO	29.633,12	14.816,56	29.282,12	14.641,06	90	SI
39	NA	25670009882	07920321218	SORRENTINO VINI SRL SOCIETÀ AGRICOLA	SORRENTINO BENIGNA	78.721,56	39.360,78	78.721,56	39.360,78	90	SI
40	BN	25670010351	01517700629	CLEMENTE BENIAMINO		67.465,00	33.732,50	66.810,00	33.405,00	80	SI
41	AV	25670010401	02165560646	I CAPITANI SOC. AGR. S.R.L.	CEFALO ANTONIO	71.735,00	35.867,50	71.735,00	35.867,50	80	SI
42	BN	25670002416	01577730623	ANGELONE NICOLA		23.913,13	11.956,57	23.680,96	11.840,49	75	SI
43	BN	25670009726	01484340623	IANNUCCI ANTONELLA		35.322,60	17.661,30	35.322,60	17.661,30	75	SI
44	BN	25670010807	01576590622	TERRA DEI BRIGANTI SOCIETÀ AGRICOLA SAS	CASBARRA FILOMENA	27.202,30	13.601,15	26.938,20	13.469,10	75	SI
45	AV	25670004065	02895100648	QUINTODECIMO SOCIETÀ AGRICOLA SRL	DI MARZIO LAURA	79.549,80	39.774,90	79.549,80	39.774,90	75	SI
46	SA	25670001129	03367690652	MAFFINI LUIGI		79.500,00	39.750,00	79.500,00	39.750,00	75	SI
47	BN	25670010625	00826820623	AZIENDA AGRICOLA TORRE DEL PAGUS	RAPUANO GIOVANNI	67.396,50	33.698,25	67.396,50	33.698,25	75	SI
48	CE	25670004032	02924940618	SOCIETÀ AGRICOLA SEMPLICE SAN TEODORO	SANTORO GIUSEPPE	79.999,25	39.999,63	79.999,25	39.999,63	70	SI
49	AV	25670012696	02773930645	TERRE DI VALTER DI LANDI EMANUELA & C. S.S.A.	LANDI EMANUELA	36.781,20	18.390,60	36.781,20	18.390,60	70	SI

Allegato A1

	Prov.	Codice a barre DdS	Partita IVA	RAGIONE SOCIALE	Rappresentante Legale	Spesa Richiesta €	Contributo Richiesto €	Spesa Ammessa €	Contributo Ammesso €	Punti	Contributo triennio
50	AV	25670003307	02583520644	SOCIETÀ AGRICOLA ANTICO CASTELLO SAS DI ROMANO F. & C.	ROMANO FRANCESCO	79.498,80	39.749,40	78.733,80	39.366,90	70	SI
51	AV	25670008033	02595130648	TENUTA CAVALIER PEPE SOCIETÀ AGRICOLA SRL	PEPE MILENA	77.634,24	38.817,12	77.634,24	38.817,12	65	SI
52	AV	25670002861	05315871219	AZIENDA AGRICOLA FONZONE CACCESE SOCIETÀ AGRICOLA SAS DI DAVIDE FONZONE CACCESE & C.	FONZONE CACCESE DAVIDE	79.366,20	39.683,10	79.366,20	39.683,10	65	SI
53	BN	25670005963	01247430620	AZIENDA AGRICOLA FONTANAVECCHIA	RILLO LIBERO	50.155,70	25.077,86	50.155,70	25.077,86	65	SI
54	BN	25670006441	00694810623	PULCINO DOMENICO		66.820,34	33.410,17	66.171,60	33.085,80	65	SI
55	AV	25670010443	01829070646	PICARIELLO CIRO		78.343,64	39.171,83	78.343,64	39.171,83	65	SI
56	AV	25670012142	06672881213	PIZZA BRUNO		76.339,86	38.169,93	76.339,86	38.169,93	65	SI
57	AV	25670002838	02427440645	COOPERATIVA AGRICOLA LE OTTO TERRE	LUCE ANTONIO	24.966,92	12.483,46	24.966,92	12.483,46	65	SI
58	BN	25670009833	00864010624	RILLO LIBERO		56.807,59	28.403,80	56.256,06	28.128,03	65	SI
59	BN	25670009734	01442540629	IACOBUCCI CARLO		42.428,65	21.214,33	42.428,65	21.214,33	60	SI
60	SA	25670011177	04637740657	SOCIETA' AGRICOLA ALBAMARINA A R.L.	GALIETTI ALFREDO	50.184,00	25.092,00	50.184,00	25.092,00	60	SI
61	BN	25670006466	01223110626	D'OCCHIO NICOLA		72.463,90	36.231,95	71.760,37	35.880,19	60	SI
62	BN	25670010559	01364620623	LA MASSERIA DI MARIA	CAPORASO ANTONIO	26.271,18	13.135,59	26.016,12	13.008,06	60	SI
63	NA	25670007076	05286291215	AZIENDA VINICOLA FORNO SRL	FORNO SALVATORE	29.592,24	14.796,12	29.592,24	14.796,12	60	SI
64	AV	25670011813	02567800640	SOCIETÀ AGRICOLA NATIV SRL	ERCOLINO MARIO	79.613,04	39.806,57	79.613,04	39.806,57	60	SI
65	BN	25670002457	01473850624	LA FORTEZZA SOCIETÀ AGRICOLA SRL	DE MARIA DANIELA	79.948,60	39.974,30	79.172,40	39.586,20	55	SI
66	AV	25670005674	02432540645	SOCIETÀ AGRICOLA DONNACHIARA SRL	PETITTO ILARIA	79.560,00	39.780,00	79.560,00	39.780,00	55	SI
67	BN	25670012654	01185920624	NIFO SARRAPOCHIELLO LORENZO		44.271,00	22.135,50	43.932,42	21.966,21	55	SI
68	NA	25670003075	04162810651	SETARO MASSIMO		70.586,00	35.293,00	70.586,00	35.293,00	55	SI
69	CE	25670003315	03208680615	IANNACCONE DIANA		87.286,36	43.643,19	79.665,47	39.832,73	50	SI
70	AV	25670010849	02700270644	MONTEDIDIO SOCIETÀ AGRICOLA SRL	ERCOLINO MARIO	79.549,80	39.774,90	79.549,80	39.774,90	50	SI
71	SA	25670011763	03589750656	TEMPA DI ZOÉ SOCIETÀ AGRICOLA A R.L. IN SIGLA TEMPA DI ZOÉ - CANTINA IN CILENTO	DE CONCILIIS BRUNO	35.299,59	17.649,80	22.549,59	11.274,79	50	SI
72	BN	25670001418	00041080623	CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE	PIGNA DOMIZIO	79.500,00	39.750,00	79.500,00	39.750,00	50	SI
73	AV	25670011243	02476340647	SOCIETÀ AGRICOLA D'AIONE SRL	IZZO RAFFAELE	77.312,94	38.656,47	77.312,94	38.656,47	45	SI
74	BN	25670009999	00066260621	CANTINA SOCIALE DI SOLOPACA	COLETTA CARMINE	47.370,33	23.685,17	47.370,33	23.685,17	45	SI
75	AV	25670010997	02305560647	SOCIETÀ AGRICOLA CANTINA COLLI DI CASTELFRANCI SRL	COLUCCI GERARDO	79.798,58	39.899,29	79.798,58	39.899,29	45	SI
76	SA	25670010336	04779170655	SOCIETÀ AGRICOLA TENUTA SAN FRANCESCO SRL	DI PALMA CHIARA	43.747,80	21.873,90	43.747,80	21.873,90	45	SI
77	CE	25670002523	03028360612	VILLA MATILDE S.S.	MARIA IDA E SALVATORE AVALLONE	53.045,00	26.552,50	53.045,00	26.552,50	45	SI
78	AV	25670006961	00499000644	ROMANO CLELIA		56.826,72	28.413,37	56.826,72	28.413,37	45	SI
79	AV	25670006821	00317220648	MOLETTIERI SALVATORE		79.560,00	39.780,00	79.050,00	39.525,00	45	SI
80	NA	25670002994	03364711212	NOCERINO MARCO VINCENZO		70.204,00	35.102,00	70.204,00	35.102,00	40	SI
81	AV	25670008272	02822370645	CANTINA RICCIO SOCIETÀ AGRICOLA SRL	PICARDI ENRICO GERARDO	53.940,66	26.970,33	53.940,66	26.970,33	35	SI
82	AV	25670001509	02722300643	URCIUOLO VINI SOCIETÀ AGRICOLA SRL	TAMMARO CATERINA	74.986,06	37.493,04	74.986,06	37.493,04	30	SI
83	CE	25670005724	02355940616	CASA VINICOLA LA MASSERIA SAS DI DI MAIO GIUSEPPE & C.		79.921,00	39.960,50	79.921,00	39.960,50	30	SI
84	AV	25670010971	02851860649	MONTEMAJOR SRL	PIRONE MARIA ROBERTA	79.535,52	39.767,76	79.535,52	39.767,76	20	SI
85	NA	25670009064	06863661218	CANTINE REA SRL	REA PASQUALE	21.195,20	10.597,60	21.195,20	10.597,60	20	SI
								Totale	**2.506.587,90**		

Decreto Dirigenziale n. 83 del 03/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 19 - Caccia, Pesca ed Acquacoltura

Oggetto dell'Atto:

FEAMP 2014 2020 PROROGA TERMINI DI SCADENZA MISURE 1.32 E 1.42 DI CUI AL DDR 46 DEL 01/04/2022

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

a. con DDR n. 46 del 01/04/2022 sono stati approvati i bandi per le misure 1.29, 1.32 e 1.42, nell'ambito del Piano di gestione dei Piccoli Pelagici;
b. con DDR n. 49 del 06/04/2022 è stato rttificato il DDR 46 del 01/04/2022 per quel che riguarda la sola Mis. 1.29;
c. al punto 4 del decretato è stato stabilito che per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo fosse alle ore 16:00 del trentesimo (30°) giorno successivo alla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione bandi sul B.U.R.C.;

CONSIDERATO che:

a. per le misure 1.32 ed 1.42 sono pervenute numerose richieste di proroga per la presentazione delle istanze a cura degli operatori della piccola pesca;
b. nel bando delle misure 1.32 ed 1.42 alla pagina 5 par.1.4, infatti, è stato stabilito che il termine ultimo fosse alle ore 16.00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione del decreto sul BURC e precisamente il 4 maggio 2022;

RITENUTO possibile prorogare la scadenza per il bando della misura 1.32 e misura 1.42 rettificando il DDR n°46 del 01/04/2022 al punto 4 del decretato, specificando che per le misure 1.32 ed 1.42 la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno avrà il termine ultimo alle ore 16:00 del 16 maggio 2022;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. rettificare il DDR n.46 del 01/04/2022 al punto 4 del decretato stabilendo che per le Misure 1.32 ed 1.42 la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno avrà come termine ultimo alle ore 16:00 del 16 maggio 2022, lasciando invariato il termine di presentazione per la Misura 1.29, già prorogato alle ore 16:00 del 19 maggio 2022;
2. fare salvo tutto quant'altro previsto nel DDR n.46 del 01/04/2022 e rettificato con DDR 49 del 06/04/2022;
3. trasmettere il presente provvedimento:
   a. all'UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
   b. all'UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
   c. all'UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell'art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell'art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
   d. alla Redazione del Portale ufficiale dell'Ente ai fini della pubblicazione all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente", ai sensi dell'art. 26 co.1 del D.Lgs. n. 33/2013, e "Opengov – Regione Casa di Vetro";
   e. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html.

--- Maria PASSARI ---

Decreto Dirigenziale n. 215 del 29/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI - DRD N. 188 DEL 14.09.2020, RETTIFICATO CON DRD N. 284 DEL 27.11.2020 - ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE PIEMONTE, COMUNE DI TORINO (TO) - CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

alla stregua dell'istruttoria svolta dallo:
STAFF - Funzioni di supporto tecnico amministrativo Audit Interno - 500792

Premesso che

a. con D.G.R. n.612/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
b. con D.G.R. n. 478/2012 la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;
c. con delibere di Giunta nn. 493, 535 e 594/2016 si è provveduto alla modifica del regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii., intervenendo, tra l'altro, in ordine alla rimodulazione o soppressione di talune strutture;
d. con D.G.R. n. 619 del 8/11/2016, pubblicata sul BURC n. 76 del 15 novembre 2016, è stata modificata, in parte, l'articolazione delle strutture ordinamentali di cui alla citata D.G.R. 478/2012;

VISTO il Decreto legislativo n.33/2013 concernente "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità e trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" ed in particolare gli art. 23 e art. 26;

VISTO il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2020-2022 approvato con D.R.G.C. n. 69 del 11.02.2020 in particolare l'allegato IV sezione "**AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE - ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE";**

VISTO il Decreto legislativo 27 maggio 1999, n. 165, recante soppressione dell'A.I.M.A. e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (Ag.E.A.), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59, modificato dal Decreto legislativo 15 giugno 2000, n. 188, e in particolare l'articolo 3-bis del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola»;

VISTO il Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008, «Riforma dei centri autorizzati di assistenza agricola» pubblicato sulla G.U. n. 106 del 7 maggio 2008, che abroga il Decreto Ministeriale del 27 marzo 2001;

VISTO l'art.2, comma 5 – septies, legge 26 febbraio 2011 n. 10 di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010 n.225 concernente l'Adeguamento dei Centri Autorizzati di Assistenza Agricola (C.A.A.) alle disposizioni del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008;

VISTO il Decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74 e smi, recante "Riorganizzazione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura - AGEA e per il riordino del sistema dei controlli nel settore agroalimentare, in attuazione dell'articolo 15, della legge 28 luglio 2016, n. 154 e in particolare l'articolo 6 del suddetto Decreto, che disciplina l'attività dei «Centri autorizzati di assistenza agricola;

VISTA la deliberazione R.C. n. 498 del 20 marzo 2009 "Area Generale Di Coordinamento Sviluppo Attività Settore Primario" – Recepimento del Decreto del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 marzo 2008 in materia di Riforma dei Centri autorizzati di Assistenza Agricola (CAA) e approvazione delle "Linee di indirizzo per l'autorizzazione allo svolgimento delle attività dei Centri di Assistenza Agricola (CAA)";

VISTO il DRD n. 164 del 29 aprile 2009 con il quale sono state approvate le "Modalità operative relative ai requisiti minimi di garanzia, funzionamento e vigilanza delle sedi operative C.A.A.

della Regione Campania" e la relativa modulistica in merito all'attività dei Centri di Assistenza Agricola (C.A.A.) nel territorio della Regione Campania;

VISTO il DRD n. 241 del 16 ottobre 2017 avente ad oggetto approvazione dei "requisiti minimi di garanzia e funzionamento richiesti per lo svolgimento dell'attività di centri autorizzati di assistenza agricola (C.A.A.) nel territorio della regione Campania" – e relativa modulistica; come modificato dai DRD n. 325 del 18 settembre 2018 e DRD 99 del 21 maggio 2020;

VISTA l'istanza presentata a mezzo pec in data 18/02/2022 ed acquisita al protocollo generale con n. 2022/0092130 del 18/02/2022, dalla società **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, di apertura nuova sede operativa avente il seguente indirizzo:

Regione **Piemonte**
Comune **Torino (TO)**
Largo luigi Cibrario, 10

VISTA la nota prot. n. 2022.0116013 del 02/03/2022, con la quale è stato avviato il procedimento amministrativo a favore della Società **CAA AIC Services Srl**, chiedendo alla Regione Piemonte, ai sensi del sopra richiamato Decreto Ministeriale 27 Marzo 2008, se esistano motivi ostativi alla abilitazione della sede operativa in argomento;

PRESO ATTO del parere emesso dalla Regione Piemonte, di cui alla comunicazione 00008388 del 06/04/2022, acquisito agli atti con prot. 2022/0188057 del 07/04/2022, con esito positivo;

VISTO IL DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020, con il quale il **CAA AIC Services Srl – C.F. e P.I. 13783641007** è stato autorizzato allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola;

TENUTO CONTO che la Regione Campania potrà revocare l'autorizzazione allo svolgimento delle attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola nei casi previsti e secondo le procedure indicate dal D.M. 27 marzo 2008;

PRESO ATTO della attività istruttoria svolta dalla UOD/STAFF 50.07.92, giusto verbale del 26/04/2022 prot. 2022.0223465 del 28/04/2022, dalla quale risulta l'esito positivo alla sussistenza dei requisiti minimi di garanzia e funzionamento previsti dal D.M. 27 marzo 2008;

Visti:

- la D.G.R n. 165 del 14/04/2021;
- il D.P.G.R. n. 78 del 28.4.2021;
- la D.G.R n. 433 del 05/10/2021.

RITENUTO, da quanto sopra riportato, che ricorrono le condizioni per abilitare la sede operativa della società **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di **CAA AIC *Services* Srl**, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57:**

Regione	Prov.	Comune	Indirizzo
Piemonte	**TO**	**Torino**	**Largo Luigi Cibario, 10**

Il **CAA AIC *Services* Srl** può operare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto legislativo 21 maggio 2018, n. 74, come modificato e integrato dal decreto legislativo 4 ottobre 2019, n. 116, previa stipula di apposita convenzione.

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 188 del 14/09/2020.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:

ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;

ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:

all'Assessore all'Agricoltura;
per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Piemonte
al CAA AIC SERVICES srl
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 216 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

COSTITUZIONE COMITATO TRASPARENZA BUFALINA AI SENSI DELLA DGR 104/2022 RECANTE IL PROGRAMMA OBBLIGATORIO DI ERADICAZIONE DELLE MALATTIE INFETTIVE DELLE SPECIE BOVINE E BUFALINE IN REGIONE CAMPANIA.

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

a) la Legge Regionale n. 3/2005, ad *oggetto "Interventi urgenti per la tutela della bufala mediterranea italiana in Campania"*, prevede all'art.1, comma 1, che per il controllo e l'eradicazione delle malattie oggetto di profilassi di Stato, tubercolosi, brucellosi e leucosi bovina enzootica, siano predisposti d'intesa con il Ministero della Salute piani regionali di profilassi appositamente dedicati alla prevenzione ed eradicazione delle citate malattie;

b) l'articolo 31 del Reg UE 2016/429 prevede l'istituzione di un programma di eradicazione per la Brucellosi e la Tubercolosi;

c) con Delibera n. 768 del 20/11/2018 *"Tutela della bufala Mediterranea Legge Regionale 3/2005 -Richiesta Aiuto di Stato"*, la Giunta Regionale ha approvato il piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea in Regione Campania;

d) con delibera n. 207 del 20/05/2019 la Giunta Regionale ha approvato il *"piano straordinario per il controllo delle malattie infettive della bufala mediterranea italiana per la regione Campania*";

e) il Regolamento delegato UE 2020/689 integra il Reg UE 2016/429 circa le norme relative alla sorveglianza, ai programmi di eradicazione e allo status di indenne da malattia per determinate malattie elencate ed emergenti;

f) l'articolo 36 della Legge Regionale del 29 giugno 2021 n. 5 ha previsto la costituzione di un gruppo tecnico composto da esperti appartenenti alle diverse discipline per la redazione di un programma di contenimento ed eradicazione delle malattie infettive nella specie bufalina;

g) con la delibera della Giunta regionale n. 104/2022 è stato approvato il *Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania*;

h) con la succitata delibera n. 104/2022 la Giunta regionale ha incaricato la Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento del SSR delle modifiche ed integrazioni agli allegati;

i) Con Decreto Dirigenziale n.144 del 20/04/2022 il gruppo di lavoro interdisciplinare ex art. 36, comma 3, della Legge Regionale 29 giugno 2021, n. 5 ha approvato il documento che include errata corrige ed integrazioni agli allegati Parte Generale ed allegato A del programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania ex D.G.R.C. n. 104 del 08.03.2022;

CONSIDERATO che:

a) al fine di ottenere la più ampia condivisione delle misure previste dal programma e in considerazione del peso e del ruolo che la filiera bufalina ha per l'economia campana e della rappresentatività che l'area interessata dall'emergenza sanitaria ha sul comparto, il Programma obbligatorio di eradicazione delle malattie infettive delle specie bovina e bufalina in regione Campania, di cui alla citata Delibera di Giunta Regionale n.104/2022 ha previsto, tra l'altro, *l'istituzione di un comitato che si riunisca ogni tre mesi per il monitoraggio e l'avanzamento delle azioni poste in essere;*

b) con nota prot.226815 del 29/04/2022 l'Assessore all'Agricoltura ha chiesto alle varie parti sociali coinvolte la designazione di un componente per il costituendo "Comitato Trasparenza Filiera Bufalina" di cui alla Delibera di Giunta 104/2022;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a) procedere, nell'attuazione del Programma con il pieno coinvolgimento dei portatori di interesse, all'istituzione "Comitato Trasparenza Filiera Bufalina" di cui alla Delibera di Giunta 104/2022, che

si riunirà almeno ogni due mesi per il monitoraggio e l'avanzamento delle azioni poste in essere, individuato sulla base dei riscontri di cui alla citata nota 226815, nelle seguenti persone:

Davide Minicozzi -Associazione Allevatori della Campania e del Molise
Enrico Migliaccio -RIS Bufala-Ricerca Innovazione e Selezione per la Bufala
Guido Coppola -CIA Campania
Davide Letizia -Coldiretti Campania
Pasquale Cirillo -A.N.A.S.B. -Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina
Fabio Napolitano -COPAGRI Campania
Ettore Bellelli -Consorzio Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP
Giuliano Cacciapuoti -AGROCEPI-Federazione Nazionale Agroalimentare- ACLI Terra
Lazzaro Iemma- CONFAGRICOLTURA Campania

b) di poter integrare la composizione del Comitato Trasparenza Filiera Bufalina con un rappresentante del Comando Regionale dei Carabinieri Forestali in virtù dell'atto convenzionale di cui alla D.G.R. n. 76 del 03/03/2022, in corso di sottoscrizione, che prevede all'art.3, comma 1, lett.D, il supporto dell'Arma sulle tematiche attinenti alla *Tutela della Razza Bufala Mediterranea Italiana e il concorso nella sorveglianza della gestione dei reflui zootecnici, del benessere animale e della biosicurezza degli allevamenti, nonché con un referente tecnico nominato dall'Assessore all'Agricoltura;*

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di **costituire** il Comitato Trasparenza Filiera Bufalina di cui alla Delibera di Giunta 104/2022, che si riunirà almeno ogni due mesi per il monitoraggio e l'avanzamento delle azioni poste in essere, individuato sulla base dei riscontri di cui alla citata nota 226815, nelle seguenti persone:

   Davide Minicozzi -Associazione Allevatori della Campania e del Molise
   Enrico Migliaccio -RIS Bufala-Ricerca Innovazione e Selezione per la Bufala
   Guido Coppola -CIA Campania
   Davide Letizia -Coldiretti Campania
   Pasquale Cirillo -A.N.A.S.B. -Associazione Nazionale Allevatori Specie Bufalina
   Fabio Napolitano -COPAGRI Campania
   Ettore Bellelli -Consorzio Tutela Mozzarella di Bufala Campana DOP
   Giuliano Cacciapuoti -AGROCEPI-Federazione Nazionale Agroalimentare
   Lazzaro Iemma- CONFAGRICOLTURA Campania

c) di poter integrare la composizione del Comitato Trasparenza Filiera Bufalina con un rappresentante del Comando Regionale dei Carabinieri Forestali in virtù dell'atto convenzionale di cui alla D.G.R. n. 76 del 03/03/2022, in corso di sottoscrizione, che prevede all'art.3, comma 1, lett.D, il supporto dell'Arma sulle tematiche attinenti alla *Tutela della Razza Bufala Mediterranea Italiana e il concorso nella sorveglianza della gestione dei reflui zootecnici, del benessere animale e della biosicurezza degli allevamenti, nonché con un referente tecnico nominato dall'Assessore all'Agricoltura;*

2. di **inviare** il presente atto agli Uffici di Gabinetto, alla Direzione Generale per la Tutela della

Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, alla Direzione Generale Difesa Suolo ed Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, ciascuno per quanto di competenza, e al bollettino ufficiale per la pubblicazione.

Maria PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 217 del 03/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-amministrativo-Audit interno

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DRD N. 215 DEL 29.04.2022 - DECRETO LEGISLATIVO 27 MAGGIO 1999 N. 165 - DECRETO MINISTERIALE 27 MARZO 2008 - DRD 241-2017 E SMI. ABILITAZIONE SEDE OPERATIVA - REGIONE PIEMONTE, COMUNE DI TORINO (TO) - CAA AIC SERVICES S.R.L. - C.F. E P.I. 13783641007

LA DIRETTRICE
DELLA DIREZIONE REGIONALE PER LE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

Premesso che

a. con D.R.D. n. 215 del 29/04/2022 è stata abilitata la sede operativa della società **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57**, (autorizzata allo svolgimento dell'attività di Centro Autorizzato di Assistenza Agricola, con la denominazione di **CAA AIC *Services* Srl**, con DRD n. 188 del 14/09/2020, rettificato con DRD n. 284 del 27/11/2020) avente il seguente indirizzo:
Regione **Piemonte**
Comune **Torino (TO)**
Largo **Luigi Cibrario, 10**
b. che nel citato DRD sono presenti alcuni errori materiali di digitazione dell'indirizzo della sede operativa

VISTO IL DRD del 29/04/2022 n. 215 con il quale è stato decretato l'abilitazione della sede operativa sopra citata;

PRESO ATTO che nel DRD del 29/04/2022 n. 215 nel paragrafo successivo al **"DECRETA"** è presente un errore materiale di denominazione della strada.

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono di seguito integralmente riportate:

di rettificare il DRD n. 215 del 29/04/2022 nelle seguenti parti:

il punto "1" del decretato

1. di autorizzare l'abilitazione della seguente sede operativa del **CAA AIC *Services* Srl** – C.F. e P.I. **13783641007**, avente sede legale in **Salerno** alla Via **Roberto Wenner, 57:**

Regione	Prov.	Comune	Indirizzo
Piemonte	**TO**	**Torino**	**Largo Luigi Cibario, 10**

è sostituito dal seguente

Regione	Prov.	Comune	Indirizzo
Piemonte	**TO**	**Torino**	**Largo Luigi Cibrario, 10**

Restano confermate le prescrizioni e le condizioni impartite con il DRD 215 del 29/04/2022.

Avverso il presente atto è ammissibile, alternativamente:
ricorso giurisdizionale al T.A.R. nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Non ricorrono le condizioni di cui al D.lgs. n. 33/2013, art. 26

Il presente decreto è trasmesso:
all'Assessore all'Agricoltura;

per la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale anche ai fini degli adempimenti ex Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (art. 23)
al sito istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente
all'Organismo pagatore – Agea
alla Regione Piemonte
al CAA AIC SERVICES srl
alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione.

Maria Passari

Decreto Dirigenziale n. 218 del 04/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 7 - DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA 2014-2020. MISURE NON CONNESSE ALLA SUPERFICIE E/O ANIMALI. PROGETTO INTEGRATO GIOVANI-TIPOLOGIA DI INTERVENTO 4.1.2 E 6.1.1-ULTERIORE ACCANTONAMENTO RISORSE.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che:

- con Decisione C (2015) 8315 final del 20 novembre 2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Campania (PSR) 2014-2020, predisposto conformemente ai Reg. (UE) n.1303/2013 e Reg. (UE) n. 1305/2013;
- con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n. 565 del 24/11/2015, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del programma di sviluppo rurale della Campania 2014/2020 da parte della Commissione Europea;
- con Decreto Dirigenziale n. 239 del 13.10.2017, pubblicato sul BURC n.75 del 16 ottobre 2017, è stato approvato il bando di attuazione del Progetto Integrato Giovani - Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1, successivamente modificato e integrato;
- con Decreto Dirigenziale n. 157 del 3.08.2020, pubblicato sul BURC n.161 del 10.08.2020, è stata approvata la graduatoria regionale del Progetto Integrato Giovani - Tipologie di Intervento 4.1.2 e 6.1.1 rettificata ed integrata con DRD n. 262 del 1.09.2021, n. 336 del 2.11.2021, n. 568 del 16.12.2021 e n. 57 del 2.02.2022;
- con Decisione C (2021) 8145 del 16.11.2021 la Commissione Europea ha approvato la modifica del PSR per il periodo 2014/2020 CCI 2014IT06RDRP019 – ver 10.1 che ha modificato, tra l'altro, gli importi delle T.I. 4.1.2 e 6.1.1.;
- con Deliberazione n. 522 del 23.11.2021 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione della modifica del PSR – ver. 10.01;
- con DRD n. 545 del 9.12.2021 è stata integrata la dotazione finanziaria del bando PIG, approvato con DRD 239 del 13.10.2017 e ss.mm.ii., rispettivamente di euro 17.410.000 per la T.I. 4.1.2 e di euro 2.590.000 per la T.I. 6.1.1;

CONSIDERATO che con DRD n. 262 del 1.09.2021 in ottemperanza alle ordinanze emesse dal TAR Campania era stato disposto il provvisorio accantonamento della somma complessiva di € 822.608,19 a valere sulla dotazione finanziaria del bando di cui € 722.608,19 per la tipologia di intervento 4.1.2 e di 100.000,00 per la tipologia di intervento 6.1.1 inerenti le ditte TURI PASQUALE e PASCA ROBERTO

RITENUTO pertanto di recuperare le suddette somme accantonate in seguito alle sentenze del TAR Campania n. 1324 del 23.11.2021 pubblicata in data 25.02.2022 che ha respinto il ricorso proposto dalla ditta TURI PASQUALE e n. 1829 DEL 15.03.2022 pubblicata in data 18.03.2022 con la quale sono stati dichiarati improcedibili, sia il ricorso che i motivi aggiunti, proposti dalla ditta PASCA ROBERTO;

VISTE le Ordinanze del TAR Campania N. Reg. Prov. Cau. 109/2022 pubblicata in data 19.01.2022 e N. Reg. Prov. Cau. 4450/2021 pubblicata in data 24.11.2021 relative rispettivamente ai ricorsi proposti dalle ditte GRAZIUSO LUCA e CARUSO GRAZIA, con le quali è stato disposto il provvisorio accantonamento delle somme necessarie alla eventuale concessione del beneficio richiesto, all'esito dei giudizi di merito;

RITENUTO pertanto necessario, in esecuzione dei richiamati provvedimenti giudiziali e nelle more dei giudizi di merito, accantonare la somma complessiva pari ad € 461.170,78, di cui € 361.170,78 per la tipologia di intervento 4.1.2 ed € 100.000,00 per la tipologia di Intervento 6.1.1, a valere sulla dotazione finanziaria del bando;

VISTO

- l'art. 66, comma 2, dello Statuto Regionale approvato con L.R. n. 6 del 28 maggio 2009;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013;

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa, che si intendono integralmente riportate,

1. di recuperare le somme complessive di € 822.608,19 a valere sulla dotazione finanziaria del bando di cui € 722.608,19 per la tipologia di intervento 4.1.2 e di € 100.000,00 per la tipologia di intervento 6.1.1 inerenti le ditte TURI PASQUALE e PASCA ROBERTO accantonate con DRD n. 262 del 1.09.2021 in ottemperanza alle ordinanze emesse dal TAR Campania;
2. di disporre, in ottemperanza delle Ordinanze del TAR Campania N. Reg. Prov. Cau. 109/2022 pubblicata in data 19.01.2022 e N. Reg. Prov. Cau. 4450/2021 pubblicata in data 24.11.2021 relative rispettivamente ai ricorsi proposti dalle ditte GRAZIUSO LUCA e CARUSO GRAZIA, l'accantonamento della somma complessiva di € 461.170,78, di cui € 361.170,78 per la tipologia di intervento 4.1.2 ed € 100.000,00 per la tipologia di Intervento 6.1.1, a valere sulla dotazione finanziaria del bando in esecuzione dei richiamati provvedimenti giudiziali e nelle more dei giudizi di merito;
3. di dare pubblicità al presente decreto mediante pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura della Regione Campania, sezione "PSR 2014/2020", anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro - Legge annuale di semplificazione 2017";
4. di trasmettere il presente decreto:
- Assessore Agricoltura;
- UOD della Direzione Generale 50 07 centrali e provinciali;
- UOD 50.07.20 ai fini della pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura;
- BURC per la pubblicazione.

PASSARI

Decreto Dirigenziale n. 49 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 94 - STAFF - Supporto tecnico operativo per l'attuazione Delibera CIPE 54/2016

Oggetto dell'Atto:

AVVISO PUBBLICO MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER PROGETTI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITA' REGIONALE DI CUI AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 20 DEL 20/02/2020 DELLA STRUTTURA DI MISSIONE "ATTUAZIONE DELIBERA CIPE 54/2016" E DELLA DGR N. 648/2019 CON LE RISORSE FSC 2014/2020. APPROVAZIONE GRADUATORIA COMUNI AVENTI POPOLAZIONE INFERIORE A 2.000 ABITANTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con Deliberazione n. 648 del 17/12/2019, la Giunta regionale ha:
   - **a.1** demandato alla Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016 il compito di attivare un Avviso pubblico, rivolto ai comuni con una popolazione inferiore ai 2.000 abitanti e finalizzato alla redazione di una graduatoria di interventi ammissibili al finanziamento a valere sulle risorse del Piano Operativo "Infrastrutture" FSC 2014-2020, elaborata tenendo conto della coerenza con il programma di interventi da cui provengono le risorse poste a copertura dello stesso;
   - **a.2** stabilito che potranno essere selezionati, nel rispetto del principio del riparto territoriale delle risorse che prevede il finanziamento di un solo progetto per ciascun comune, comprensivi di quelli già finanziati con le risorse programmate dalle delibere di Giunta Regionale n. 104/2018 e n. 113/2019, esclusivamente interventi straordinari riguardanti le strade secondarie a gestione comunale e dotati di progettazione esecutiva, per un importo massimo di 1 M€ e fino a concorrenza delle risorse disponibili;
b. con decreto dirigenziale n. 20 del 20/02/2020, pubblicato sul BURC n. 12 del 24/02/2020, la Struttura Tecnica di Missione per l'attuazione della Delibera CIPE 54/2016 ha proceduto, in attuazione della su citata DGR n. 648/2019, all'approvazione dell'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse alla presentazione di progetti esecutivi coerenti con i programmi di intervento sulla viabilità regionale finanziati con le risorse FSC 2014/2020 di cui alla delibera CIPE 54/2016, per i comuni aventi popolazione inferiore a 2.000 abitanti";
c. in risposta all'Avviso pubblico diretto ai destinatari di cui all'art. 2, comma 1, sono state presentate complessivamente n. 107 proposte progettuali, come comunicato con nota prot. n. 2592 del 04/06/2020 dall'ACaMIR che ha realizzato la piattaforma informatica per la gestione della presentazione dei progetti;

PREMESSO, altresì, che

a. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 83 del 22/06/2020, in esecuzione della deliberazione di Giunta regionale n. 99 del 25/02/2020, è stata soppressa la Struttura Tecnica di Missione Attuazione Delibera CIPE 54/2016;
b. in esecuzione della medesima DGR n. 99/2020, le funzioni espletate dalla soppressa S.T.M., sono state trasferite in continuità allo Staff 50.08.94 - Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n.54/2016 e ss.mm.ii. della Direzione Generale per la Mobilità;
c. con deliberazione di Giunta regionale n. 339 del 09/07/2020 è stata disposta la modifica della titolarità gestionale dei capitoli di entrata e di spesa assegnati alla ex Struttura di Missione, affidando, per quanto concerne gli interventi afferenti all'ambito "strade di interesse regionale", i capitoli di spesa FSC 2014-2020 allo Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii.";

ATTESO che

a. con decreto della DG Mobilità n. 47 del 03/09/2020, è stata costituita la Commissione Giudicatrice conformemente a quanto disposto dall'articolo 6 dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 20/2020;
b. con decreto della DG Mobilità n. 42 del 13/04/2022, al fine di assicurare l'operatività della Commissione Giudicatrice per le attività residue da espletare, si è proceduto a sostituirne il Presidente, nel frattempo collocato in aspettativa per l'espletamento di altro incarico;

PRESO ATTO che

a. con nota prot. n. 275 del 29/03/2021, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale ha avviato, ai sensi dell'art. 1, comma 178, lett. d) della legge n. 178/2020, l'iter per la definizione dei piani stralcio delle Regioni e delle Province autonome, contenenti interventi di immediato avvio dei lavori da finanziarsi a valere sulle risorse FSC della programmazione 2021-2027;
b. con Deliberazione n. 79 del 22/12/2021, pubblicata sulla GURI - Serie generale n. 72 del 26/03/2022, il CIPESS ha approvato la proposta di Piani stralcio FSC 2021-2027 presentati dalle Amministrazioni regionali e Province autonome destinatarie della citata nota ministeriale n. 275/2021, tra i quali è compreso il Piano Stralcio della Regione Campania;
c. con deliberazione n. 147 del 30/03/2022, la Giunta regionale ha, tra l'altro:

c.1 preso atto del Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, approvato con Delibera CIPESS n. 79 del 22/12/2021, per un importo complessivo di € 582.186.243,46;
c.2 approvato l'elenco degli interventi assentiti dal CIPESS con la richiamata Delibera n. 79/2021 con l'indicazione dei soggetti competenti all'attuazione;
c.3 demandato agli uffici regionali competenti ratione materiae, di dare avvio alle procedure attuative degli interventi di cui al su citato elenco, adottando tutti gli adempimenti connessi e consequenziali;

RILEVATO che

a. in data 26/04/2022, la Commissione giudicatrice nominata con D.D. n. 47 del 03/09/2020 e ss.mm. e ii., ha trasmesso alla Direzione Generale per la Mobilità l'esito dei propri lavori;
b. in particolare, la citata Commissione ha trasmesso:
   b.1 n. 5 verbali, in uno alla documentazione di riferimento richiamata nei medesimi verbali;
   b.2 l'elenco degli interventi valutabili, ai sensi dell'art. 6, comma 2, dell'Avviso pubblico di cui al D.D. n. 20/2020 (allegato n. 1 al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale);
   b.3 l'elenco degli interventi esclusi per le motivazioni indicate a margine di ciascuna proposta (allegato n. 2 al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale);
   b.4 l'elenco graduato degli interventi di cui al precedente punto b.2, valutati secondo i criteri e i sub-criteri di cui all'art. 6, comma 3, dell'Avviso (allegato n. 3 al presente provvedimento, per formarne parte integrante e sostanziale);
c. la Commissione non ha sottoposto a valutazione gli interventi che, pur avendo presentato istanza all'Avviso di che trattasi, hanno trovato copertura a valere sul Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, ai sensi della delibera CIPESS n. 79/2021 e della DGR n. 147/2022 sopra richiamate, come elencati all'allegato 4 al presente provvedimento;

TENUTO CONTO degli esiti delle valutazioni effettuate dalla citata Commissione ex Decreto Dirigenziale n. 47/2020;

RITENUTO, pertanto,

a. di dover prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 47 del 03/09/2020 e ss.mm. e ii.;
b. di dovere, per l'effetto, approvare la graduatoria degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili (allegato n. 3 al presente provvedimento);
c. di dover prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali escluse da parte della Commissione per le motivazioni indicate a margine di ciascuna, come da allegato n. 2 al presente provvedimento;
d. di dover, inoltre, prendere atto che gli interventi di cui all'allegato 4 al presente provvedimento non sono stati oggetto di valutazione da parte della Commissione in quanto hanno trovato copertura a valere sul Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, ai sensi della delibera CIPESS n. 79/2021 e della DGR n. 147/2022;
e. di dover demandare allo Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii", in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 648/2019, gli adempimenti conseguenziali connessi al finanziamento degli interventi di cui all'allegato n. 3;
f. di dover individuare, a tal fine, quale responsabile del procedimento per il finanziamento degli interventi di cui all'allegato 3, l'ing. Roberto Falcone, in forza alla Struttura di Staff 50.08.94;

VISTI la normativa e i riferimenti richiamati in premessa;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario responsabile del procedimento e sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii",

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa e che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto dell'esito dei lavori della Commissione nominata con Decreto Dirigenziale n. 47 del 03/09/2020 e ss.mm. e ii.;
2. di approvare, per l'effetto, la graduatoria degli interventi dotati di progettazione esecutiva e finanziabili (allegato n. 3 al presente provvedimento);
3. di prendere atto dell'elenco delle proposte progettuali escluse da parte della Commissione per le motivazioni indicate a margine di ciascuna, come da allegato n. 2 al presente provvedimento;
4. di prendere atto, inoltre, che gli interventi di cui all'allegato 4 al presente provvedimento non sono stati oggetto di valutazione da parte della Commissione in quanto hanno trovato copertura a valere sul Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania, ai sensi della delibera CIPESS n. 79/2021 e della DGR n. 147/2022;
5. di demandare allo Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii", in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 648/2019, gli adempimenti conseguenziali connessi al finanziamento degli interventi di cui all'allegato n. 3;
6. di individuare, a tal fine, quale responsabile del procedimento per il finanziamento degli interventi di cui all'allegato 3, l'ing. Roberto Falcone, in forza alla Struttura di Staff 50.08.94;
7. di trasmettere il presente decreto all'Ufficio di Gabinetto del Presidente, allo Staff 50.08.94 "Supporto tecnico operativo per l'attuazione della deliberazione CIPE n. 54/2016 e ss.mm.ii" e all'Ufficio competente per la pubblicazione sul BURC.

CARANNANTE

Allegato n. 1 **- Interventi valutabili**

AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016, PER I COMUNI AVENTI POPOLAZIONE INFERIORE A 2.000 ABITANTI"			
N.	**ID INTERVENTO**	**ENTE PROPONENTE/ATTUATORE**	**TITOLO INTERVENTO**
1	84_1	Comune di ALFANO	Lavori messa in sicurezza Strada Mancelli
2	100_1	COMUNE DI AQUILONIA	LAVORI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DELLA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO
3	98_1	Comune di Arpaia	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE PAOLISI-ARPAIA-FORCHIA
4	53_1	COMUNE DI ARPAISE	COMPLETAMENTO E RIAMMAGLIAMENTO DI VIA CORRERA-MIGNOLLI, VIA SANT'ISIDORO-PORCINI E COLLEGAMENTO ALLA VIABILITA' PROVINCIALE MEDIANTE INTERCONNESSIONI E ROTATORIE
5	134_1	Comune di Camigliano	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO BORGO RURALE DI LEPORANO, DEL SANTUARIO MARIANO E DI LOCALITA' COLLE
6	80_1	Comune di Campolattaro	Interventi straordinari riguardanti le strade secondarie: via Fontanelle, contrada Iadanza, via casa Parrocchiale
7	81_1	COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	Lavori di rammagliamento delle strade locali alla viabilità provinciale
8	90_1	Comune di Cannalonga	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali "Logge" e "Nocellito"
9	96_1	Comune di Capriati a Volturno	Progetto di adeguamento e manitenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete ed in miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione su strade comunali.
10	26_1	COMUNE DI CARIFE	Manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base e per la messa in sicurezza delle Strade Comunali Ariacchino e Vatigario
11	64_1	Comune di Casalbore	Miglioramento e riammagliamento per la piena fruizione e la messa in sicurezza della viabilità comunale con capisaldi Viale delle Rimembranze - Scarpuzza.
12	38_1	Comune di Castel Baronia	Adeguamento e messa in sicurezza della viabilita' comunale Tierzi - Piani per favorire l'interconnessione degli assi viari principali e autostradali
13	13_1	Comune di Cicerale	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE MAGARIELLO-MANCOSE AI FINI IDROGEOLOGICI E SICUREZZA DELLA VIABILITÀ
14	67_1	COMUNE DI CIORLANO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI
15	34_1	comune di comiziano	lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto stradale, potenziamento dell'illuminazione pubblica e manutenzione di marciapiedi
16	85_1	COMUNE DI CONCA DEI MARINI	Messa in sicurezza della rete stradale comunale
17	120_1	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	"LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO STRADE INTERNE DELLE FRAZIONI "
18	93_1	COMUNE DI FORCHIA	Lavori di sistemazione Via Montagnella
19	78_1	Comune di Fragneto L'abate	Interventi straordinari riguardanti le strade secondarie: Via Botticella, Via Cimitero, Via Ponte, Viale dei Caduti
20	137_1	COMUNE DI FURORE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTEGRAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA PICOLA BOSCHI - SANTA MARIA VECCHIA - Lì SUMMONTI

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID INTERVENTO	ENTE PROPONENTE/ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO
21	108_1	Comune di GRECI	Intervento di ripristino funzionale strada San Rocco - Via Siciliano.Progetto esecutivo-
22	62_1	COMUNE DI GROTTOLELLA	LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA VIABILITA' COMUNALE
23	43_1	COMUNE DI LAPIO	Interventi di sistemazione della Rete Viaria Comunale, denominata Lapio-Campomarino.
24	40_1	comune di letino	Lavori di sistemazione e ripristino della rete stradale del Comune di Letino
25	69_1	COMUNE DI LIBERI	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE
26	61_1	COMUNE DI LIVERI	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità ed il miglioramento della sicurezza stradale della rete di viabilità urbana
27	54_1	COMUNE DI LUSTRA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE LUSTRA-PONTE ALENTO
28	95_1	Comune di Marzano di Nola	INTERVENTI STRAORDINARI E DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE SE-CONDARIE A GESTIONE COMUNALE DENOMINATE STRADE VICINALE “IM-PIANO” E ” TORRE – S. NEREO
29	37_1	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	messa in sicurezza della rete stradale comunale
30	23_1	Comune di Montaguto	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse stradale Sp 26 - tratto SS 90 a Orsara di Puglia (FG)
31	66_2	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE ALLA FRAZ. MASSICELLE - RIAMMAGLIAMENTO CON LA S.P. 346 e S.R. 447
32	30_1	Comune di Montefalcone di Val Fortore	Interventi di Rifunzionalizzazione, adeguamento e manutenzione straordinaria delle strade comunali Valle - Concilio - Ischia
33	126_1	Comune di Morra de Sanctis	Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione relativi alla strada Comunale “ Morra – Mattinella- Monte C
34	6_1	COMUNE DI OMIGNANO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PIANO DELLA CHIANCA - FARNETA - STRALCIO 1° LOTTO FUNZIONALE
35	45_1	Comune di Perito	Manutenzione straordinaria strada comunale località Farneta - Cannetelle - Monaci
36	121_1	COMUNE DI PETRURO IRPINO	Rammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della strada comunale Lago-Campolongo-Ischia
37	111_1	COMUNE DI PIETRAROJA	manutenzione straordinaria,messa in sicurezza stradale,risanamento tratti a rischio stabilità del riammagliamento della strada provinciale per il tramite di strada comunale alternativa di collegamento
38	33_1	Comune di Pietrastornina	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI BOSCARELLI E PASCONE
39	48_1	COMUNE DI PONTELATONE	FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016 - Lavori di manutenzione straordinaria strada Campaniello - Cerri dei Morti
40	29_1	Comune di Rocca San Felice	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE VALLE D’ANSANTO DI COLLEGAMENTO TRA A S.P. 78 E LA S.S.V LIONI GROTTAMINARDA
41	52_1	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO DELLE LOCALITA’ POZZILLO - PAGLIARA DI ROCCAGLORIOSA
42	128_1	Comune di romagnano al Monte	Interventi di messa in sicurezza strada provinciale N. 85 dal km 6+300 (incrocio SP 415) al km 8+500 – accesso al borgo antico
43	47_1	COMUNE DI ROSCIGNO	“Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada comunale Fangiola”
44	94_1	COMUNE DI SACCO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA RETE STRADALE COMUNALE-Adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza
45	7_1	COMUNE DI SALENTO	sistemazione, adeguamento e ripristino della strada comunale Acquaviva-Salella

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID INTERVENTO	ENTE PROPONENTE/ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO
46	36_1	COMUNE DI SALZA IRPINA	MIGLIORAMENTO-MESSA SICUREZZA RETE STRADALE:V.APPIA,V.CAMPETELLE,SP16-COLLEGAMENTO CON I SITI DI INTERESSE:CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE E STAZ.FERROVIARIA DELLA TRATTA STORICA ROCCHETTA S.ANTONIO-AV
47	18_1	Comune di San Lupo	Lavori di “Messa in sicurezza della viabilità comunale, per riammagliamento alla rete stradale di interesse regionale (Strade: Cerretana di Sopra e di Sotto–Monticello di Sopra e di Sotto–Maccaroni)
48	74_1	COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA	Messa in sicurezza della strada comunale Via Irpinia-Loc.Padule-Via Cierro
49	55_1	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALE DI VIA CANALI
50	14_1	COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	LAVORI DI “MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIAMMAGLIAMENTO DELLE STRADE COMUNALI DI SAN SOSSIO BARONIA DI COLLEGAMENTO CON LE STRADE SS 91, FONDO VALLE UFITA E IL CASELLO AUTOSTRADALE NA - BA”.
51	105_1	Comune di Sant'Angelo a Fasanella	Sistemazione viabilità interna per la valorizzazione del patrimonio naturalistico-strada comunale San Vito - Tavernesi -Aia dei Ciardi
52	56_1	COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della comunale via Ponte Via Zaccaria e via Acqua delle Case
53	46_1	COMUNE DI SENERCHIA	Lavori di messa in sicurezza della viabilita' comunale in Localita' Serrarota-Seperoni.
54	15_1	COMUNE DI SESSA CILENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RETI VIARIE E RELATIVI SOTTOSERVIZI
55	101_1	Comune di Teora	“INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CASTELLUZZO - MIROGALLO”
56	63_1	Comune di Tocco Caudio	Lavori di messa in sicurezza di tratti delle Strade Provinciali S.P. 109, 140, 143 e 144 e la principale viabilità comunale di colleg. al centro urbano di Tocco Caudio–Via Cesche e Friuni-S
57	75_1	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	Lavori di adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di via Fontana Terra e via Madonna di Pompei.
58	130_1	comune di Torrioni	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADALE - VIA PALMOLITO DEL COMUNE DI TORRIONI
59	28_1	Comune di Trevico	Manutenzione straordinaria e riammagliamento delle strade comunali con la strada 91 bis e il casello autostradale di Vallata
60	107_1	COMUNE DI TUFO	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DELLE STRADE SANTO STEFANO, SAN PAOLO, PIESCO site in comune di Tufo
61	71_1	Comune di Valle Agricola	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strada per Carnevaliello
62	76_1	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	Sistemazione della Strada Comunale Fornace - Destre - Costa dei Panni
63	4_2	COMUNE DI VALVA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DESERTE
64	8_1	COMUNE DI VILLAMAINA	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI ACCESSO AL CENTRO ABITATO
65	49_1	Comune di Villanova del Battista	lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada comunale Galavizza
66	24_1	Comune di Zungoli	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE e POTENZIAMENTO delle strade comunali con la S.P. 63 – 1° LOTTO FUNZIONALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 2 **- Interventi non oggetto di valutazione**

AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016, PER I COMUNI AVENTI POPOLAZIONE INFERIORE A 2.000 ABITANTI"				
N.	**ID INTERVENTO**	**ENTE PROPONENTE/ATTUATORE**	**TITOLO INTERVENTO**	**MOTIVAZIONE**
1	113_1	COMUNE DI BUONALBERGO	Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza delle strada comunale Spineto – San Martino Fiumara	Progetto caricato in piattaforma non firmato digitalmente e non consegnato
2	99_1	comune di caselle in pittari	Lavori di sistemazione della vecchia strada di accesso al centro storico di Caselle in Pittari	Progetto caricato in piattaforma non firmato digitalmente e non consegnato
3	99_2	comune di caselle in pittari	Lavori di sistemazione della vecchia strada di accesso al centro storico di Caselle in Pittari	Progetto caricato in piattaforma non firmato digitalmente e non consegnato
4	20_1	Comune di Conza della Campania	Sistemazione adeguamento, ripristino funzionale e messa in sicurezza delle strade comunali Travaglioso, Dei Boschetti e Vullo	Progetto caricato in piattaforma non firmato digitalmente e non consegnato
5	30_2	Comune di Montefalcone di Val Fortore	Interventi di Rifunzionalizzazione, adeguamento e manutenzione straordinaria delle strade comunali Valle - Concilio - Ischia	Progetto caricato in piattaforma non firmato digitalmente e non consegnato
6	118_1	COMUNE DI PETINA	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE MESSA IN SICUREZZA DI STRADE COMUNALI	Progetto caricato in piattaforma non firmato digitalmente e non consegnato
7	79_1	COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA	Messa in sicurezza della strada Comunale Via Irpinia-Loc.Padule-Via Cierro in agro del Comune di San Nicola Baronia	Progetto caricato in piattaforma non firmato digitalmente e non consegnato
8	66_1	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE DELLA FRAZ. MASSICELLE - RIAMMAGLIAMENTO CON LA S.P. 346 E S.R. 447	Progetto duplicato
9	4_1	COMUNE DI VALVA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA STRADA DI COLLEGAMENTO SITI STORICO CULTURALI E RELIGIOSI VALVA - QUAGLIETTA - MATERDOMINI (Villa D'ayala Valva, Borgo medioevale di Quaglietta, Santuario di Materdomini)	Progetto duplicato
10	129_1	Comune San Lorenzello	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E REGIMENTAZIONE DELLE ACQUE DELLE STRADE COMUNALI	Popolazione ISTAT 2019 superiore a 2.000 abitanti
11	123_1	COMUNE DI ANDRETTA	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DI BASE DELLA STRADA COMUNALE "PISCIOLO - DIFESA"	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
12	91_1	COMUNE DI AQUARA	SISTEMAZIONE,ADEGUAMENTO,RIPRISTINO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PANTANA " TRATTO INCROCIO CANALE/MAINARDI – TORRENTE FERRO " .	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
13	117_1	COMUNE DI BUONALBERGO	Lavori di riammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della strada comunale Spineto - San Martino - Fiumara	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
14	31_2	COMUNE DI CASALETTO SPARTANO	Lavori di messa in sicurezza del tratto di strada comunale che collega il Capoluogo con il raccordo della S.S. 19 in Contrada Fortino	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
15	22_1	COMUNE DI CASTELCIVITA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELLA STRADA COMUNALE SERRACCHIO – TERRABIANCA – SANTO SPIRITO	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
16	135_1	COMUNE DI CASTELVETERE IN VAL FORTORE	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO STRADA DI COLLEGAMENTO VIARIO STRATEGICO TRA LA S.P. 53 E LA S.P. 52	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
17	50_1	Comune di Felitto	Manutenzione straordinaria della strada Comunale Pazzano-Campanaro	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
18	106_1	Comune di Foiano di Val Fortore	Lavori di ripristino della viabilità lungo le strade comunali denominate Rimpari - Morgia Marina	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
19	87_1	Comune di Fontegreca	Adeguamento e manutenzione straordinaria e ripristino della funzionalità della rete stradale e sicurezza della circolazione.	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
20	11_1	comune di GIUNGANO	"MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI: VIA PONTE VECCHIO/NOCELLE, VIA CELONE, VIA CERZA NERA, VIA VETOSA, VIA DIFESA ACQUAVIVA, VIA SAMBUCO"	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
21	11_2	COMUNE DI GIUNGANO	"MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI: VIA PONTE VECCHIO/NOCELLE, VIA CELONE, VIA CERZA NERA, VIA VETOSA, VIA DIFESA ACQUAVIVA, VIA SAMBUCO"	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019

fonte: http://burc.regione.campania.it

N.	ID INTERVENTO	ENTE PROPONENTE/ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	MOTIVAZIONE
22	42_1	COMUNE DI MELIZZANO	LAVORI DI AMPLIAMENTO E RIPRISTINO STRADA COMUNALE PIANE	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
23	112_1	COMUNE DI MOLINARA	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA MIGLIORAMENTO ED ADEGUAMENTO DELLA RETE STRADALE COMUNALE CON RIAMMAGLIAMENTO ALLE STRADE PROVINCIALI SP 56 - SP 57 e SP60	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
24	109_1	Comune di Monte San Giacomo	Lavori di Messa in sicurezza stradale tratto urbano ex SP 72/a (Via Marone) e tratto Via P.Nenni.	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
25	127_1	COMUNE DI MONTEFUSCO	Adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino funzionalità di base della rete ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione delle strade del territorio comunale	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
26	51_1	COMUNE DI PRATA SANNITA	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO, MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO DELLE STRADE COMUNALI "LE TORA" e "PRATA –VALLE AGRICOLA"	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
27	44_1	COMUNE DI PRESENZANO	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI DI COLLEGAMENTO ALLA S.S. 85 VENAFRANA E ALLA S.P. N.26	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
28	104_1	Comune di Raviscanina	SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARIA COMUNALE. I STRALCIO.	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
29	3_1	COMUNE DI RICIGLIANO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI CASARIA SAN PIETRO - CARRARO CANALECCHIE - VALLONE DELLA CORTE	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
30	132_1	Comune di San Mango sul Calore	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ DI BASE E IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DI ALCUNE STRADE COMUNALI	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
31	110_1	COMUNE DI SAN PIETRO INFINE	LAVORI DI RIAMMAGLIAMENTO E MESSA IN SIC. STRADALE ATTRAVERSO INTERVENTI DI RIDUZIONE DELLA EROSIONE E DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO PER IL RIPRISTINO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL FOSSO DELLE CERRETE	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
32	122_1	COMUNE DI SAN POTITO ULTRA	LAVORI PER LA SISTEMAZIONE E L'ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA STRADA CUPA DEL FORNO-TOCCANIELLO DI ACCESSO AL CENTRO STORICO	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
33	57_1	Comune di Santa Croce del Sannio	RIPRISTINO E MANUTENZIONE DELLA VIABILITA' RURALE	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
34	16_1	COMUNE DI SANT'ANDREA DI CONZA	RESTAURO E CONSOLIDAMENTO STATICO IN ZONA SISMICA DEL MULINO FORMA DI PIETRA	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
35	68_1	COMUNE DI SANTOMENNA	SISTEMAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE INFRASTRUTTURALE COMUNALE AREA NORD EST	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
36	83_1	Comune di Scala	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLE FUNZIONALITÀ DI BASE, PER IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE E PER LA MESSA IN SICUREZZA DELLA RETE VIARI	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
37	60_1	Comune di Stella Cilento	Lavori di messa in sicurezza di tratti di rotabili comunali in Località Calva - località San Leonardo - Località Anatella.	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
38	25_1	COMUNE DI STIO	SISTEMAZIONE ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA STRADA COMUNALE BIAGIO TROTTA FIERA	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
39	116_1	COMUNE DI TAURANO	MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA DI COLLEGAMENTO VALLO LAURO - NODO AVELLINO	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
40	131_1	Comune di Torchiara	Lavori di ripristino della strada comunale Puglisi-Pietralena di Torchiara	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019
41	41_1	COMUNE DI TRENTINARA	LAVORI DI SISTEMAZIONE, ADEGUAMENTO E RIPRISTINO STRADA COMUNALE ACQUOLELLA-TERRA DELLE NOCI	Escluso per disponibilità di altro finanziamento a valere sulle DGR 104/2018 o 113/2019

Allegato n. 3 **- Elenco graduato degli interventi finanziabili**

AVVISO PUBBLICO "MANIFESTAZIONE DI INTERESSE ALLA PRESENTAZIONE DI PROGETTI ESECUTIVI COERENTI CON I PROGRAMMI DI INTERVENTO SULLA VIABILITÀ REGIONALE FINANZIATI CON LE RISORSE FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016, PER I COMUNI AVENTI POPOLAZIONE INFERIORE A 2.000 ABITANTI"						
POS.	**ID INTERVENTO**	**ENTE PROPONENTE/ATTUATORE**	**TITOLO INTERVENTO**	**PUNTEGGIO TOTALE**	**DATA/ORA ARRIVO**	**IMPORTO RICHIESTO**
1	18_1	Comune di San Lupo	Lavori di "Messa in sicurezza della viabilità comunale, per riammagliamento alla rete stradale di interesse regionale (Strade: Cerretana di Sopra e di Sotto–Monticello di Sopra e di Sotto–Maccaroni)	100	2020-02-28 17:32:30	1.000.000,00 €
2	4_2	COMUNE DI VALVA	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DESERTE	100	2020-03-09 13:20:35	399.305,86 €
3	55_1	COMUNE DI SAN PIETRO AL TANAGRO	LAVORI DI SISTEMAZIONE E RIPRISTINO FUNZIONALE DI VIA CANALI	100	2020-03-13 16:09:16	349.796,52 €
4	111_1	COMUNE DI PIETRAROJA	Manutenzione straordinaria,messa in sicurezza stradale,risanamento tratti a rischio stabilità del riammagliamento della strada provinciale per il tramite di strada comunale alternativa di collegamento	100	2020-05-19 11:03:10	819.969,01 €
5	49_1	Comune di Villanova del Battista	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino della strada comunale Galavizza	90	2020-03-09 11:17:36	548.400,00 €
6	34_1	comune di comiziano	Lavori di manutenzione straordinaria per il rifacimento del manto stradale, potenziamento dell'illuminazione pubblica e manutenzione di marciapiedi	90	2020-03-13 16:18:57	562.087,23 €
7	134_1	Comune di Camigliano	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELL'ASSE VIARIO BORGO RURALE DI LEPORANO, DEL SANTUARIO MARIANO E DI LOCALITA' COLLE	90	2020-05-19 07:24:31	452.911,23 €
8	75_1	COMUNE DI TORRE LE NOCELLE	Lavori di adeguamento, potenziamento e messa in sicurezza di via Fontana Terra e via Madonna di Pompei.	80	2020-03-13 11:34:45	410.000,00 €
9	67_1	COMUNE DI CIORLANO	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE COMUNALI	80	2020-05-18 13:50:33	998.153,86 €
10	76_1	COMUNE DI VALLE DELL'ANGELO	Sistemazione della Strada Comunale Fornace - Destre - Costa dei Panni	80	2020-05-18 17:18:45	730.000,00 €
11	40_1	comune di letino	Lavori di sistemazione e ripristino della rete stradale del Comune di Letino	80	2020-05-18 22:06:01	999.876,34 €
12	95_1	Comune di Marzano di Nola	INTERVENTI STRAORDINARI E DI MESSA IN SICUREZZA DELLE STRADE SE-CONDARIE A GESTIONE COMUNALE DENOMINATE STRADE VICINALE "IM-PIANO" E " TORRE – S. NEREO	60	2020-03-13 13:37:11	741.462,34 €
13	7_1	COMUNE DI SALENTO	Sistemazione, adeguamento e ripristino della strada comunale Acquaviva-Salella	45	2020-02-24 13:55:31	300.000,00 €
14	137_1	COMUNE DI FURORE	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED INTEGRAZIONE IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE VIA PICOLA BOSCHI - SANTA MARIA VECCHIA - Lì SUMMONTI	45	2020-05-18 13:27:56	802.000,00 €
15	100_1	COMUNE DI AQUILONIA	LAVORI ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA CIRCOLAZIONE DELLA VIABILITÀ DI COLLEGAMENTO	45	2020-05-18 20:28:06	741.284,63 €
					TOTALE	**9.855.247,02 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato n. 4 **- Interventi con copertura finanziaria a valere sul Piano stralcio FSC 2021-2027 della Regione Campania (delibera CIPESS n. 79/2021 e DGR n. 147/2022)**

ID INTERVENTO	ENTE PROPONENTE/ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
96_1	Comune di Capriati a Volturno	Progetto di adeguamento e manitenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete ed in miglioramento delle condizioni di sicurezza della circolazione su strade comunali.	639.000,00 €
38_1	Comune di Castel Baronia	Adeguamento e messa in sicurezza della viabilita' comunale Tierzi - Piani per favorire l'interconnessione degli assi viari principali e autostradali	1.000.000,00 €
120_1	COMUNE DI CONCA DELLA CAMPANIA	“LAVORI DI MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO STRADE INTERNE DELLE FRAZIONI ”	457.000,00 €
81_1	COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO	Lavori di rammagliamento delle strade locali alla viabilità provinciale	1.000.000,00 €
90_1	Comune di Cannalonga	Manutenzione e messa in sicurezza strade comunali "Logge" e "Nocellito"	790.000,00 €
43_1	COMUNE DI LAPIO	Interventi di sistemazione della Rete Viaria Comunale, denominata Lapio-Campomarino.	890.000,00 €
66_2	COMUNE DI MONTANO ANTILIA	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE VIABILITA' COMUNALE ALLA FRAZ. MASSICELLE - RIAMMAGLIAMENTO CON LA S.P. 346 e S.R. 447	672.000,00 €
54_1	COMUNE DI LUSTRA	LAVORI DI ADEGUAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE LUSTRA-PONTE ALENTO	500.000,00 €
45_1	Comune di Perito	Manutenzione straordinaria strada comunale località Farneta - Cannetelle - Monaci	1.000.000,00 €
52_1	COMUNE DI ROCCAGLORIOSA	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO DELLE LOCALITA’ POZZILLO - PAGLIARA DI ROCCAGLORIOSA	490.000,00 €
74_1	COMUNE DI SAN NICOLA BARONIA	Messa in sicurezza della strada comunale Via Irpinia-Loc.Padule-Via Cierro	716.736,03 €
93_1	COMUNE DI FORCHIA	Lavori di sistemazione Via Montagnella	193.439,72 €
62_1	COMUNE DI GROTTOLELLA	LAVORI DI SISTEMAZIONE E COMPLETAMENTO FUNZIONALE DELLA VIABILITA' COMUNALE	1.000.000,00 €
6_1	COMUNE DI OMIGNANO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE PIANO DELLA CHIANCA - FARNETA - STRALCIO 1° LOTTO FUNZIONALE	635.000,00 €
105_1	Comune di Sant'Angelo a Fasanella	Sistemazione viabilità interna per la valorizzazione del patrimonio naturalistico-strada comunale San Vito - Tavernesi -Aia dei Ciardi	998.000,00 €
101_1	Comune di Teora	“INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE CASTELLUZZO - MIROGALLO”	489.962,15 €
28_1	Comune di Trevico	Manutenzione straordinaria e riammagliamento delle strade comunali con la strada 91 bis e il casello autostradale di Vallata	996.413,64 €
63_1	Comune di Tocco Caudio	Lavori di messa in sicurezza di tratti delle Strade Provinciali S.P. 109, 140, 143 e 144 e la principale viabilità comunale di colleg. al centro urbano di Tocco Caudio–Via Cesche e Friuni-S	1.000.000,00 €
56_1	COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA	Lavori di sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della comunale via Ponte Via Zaccaria e via Acqua delle Case	980.080,49 €
94_1	COMUNE DI SACCO	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA RETE STRADALE COMUNALE-Adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base della rete ed il miglioramento delle condizioni di sicurezza	495.000,00 €
33_1	Comune di Pietrastornina	MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI BOSCARELLI E PASCONE	500.000,00 €
26_1	COMUNE DI CARIFE	Manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità di base e per la messa in sicurezza delle Strade Comunali Ariacchino e Vatigario	999.487,72 €
85_1	COMUNE DI CONCA DEI MARINI	Messa in sicurezza della rete stradale comunale	389.842,82 €
61_1	COMUNE DI LIVERI	Lavori di manutenzione straordinaria per il ripristino della funzionalità ed il miglioramento della sicurezza stradale della rete di viabilità urbana	210.988,56 €
30_1	Comune di Montefalcone di Val Fortore	Interventi di Rifunzionalizzazione, adeguamento e manutenzione straordinaria delle strade comunali Valle - Concilio - Ischia	888.108,11 €
53_1	COMUNE DI ARPAISE	COMPLETAMENTO E RIAMMAGLIAMENTO DI VIA CORRERA-MIGNOLLI, VIA SANT’ISIDORO-PORCINI E COLLEGAMENTO ALLA VIABILITA’ PROVINCIALE MEDIANTE INTERCONNESSIONI E ROTATORIE	412.920,00 €
13_1	Comune di Cicerale	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE MAGARIELLO-MANCOSE AI FINI IDROGEOLOGICI E SICUREZZA DELLA VIABILITÀ	500.000,00 €

ID INTERVENTO	ENTE PROPONENTE/ATTUATORE	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO
108_1	Comune di GRECI	Intervento di ripristino funzionale strada San Rocco - Via Siciliano.Progetto esecutivo-	875.000,00 €
48_1	COMUNE DI PONTELATONE	FSC 2014/2020 DI CUI ALLA DELIBERA CIPE 54/2016 - Lavori di manutenzione straordinaria strada Campaniello - Cerri dei Morti	585.000,00 €
128_1	Comune di romagnano al Monte	Interventi di messa in sicurezza strada provinciale N. 85 dal km 6+300 (incrocio SP 415) al km 8+500 – accesso al borgo antico	422.672,23 €
36_1	COMUNE DI SALZA IRPINA	MIGLIORAMENTO-MESSA SICUREZZA RETE STRADALE:V.APPIA,V.CAMPETELLE,SP16-COLLEGAMENTO CON I SITI DI INTERESSE:CHIESA DI S.MARIA DELLE GRAZIE E STAZ.FERROVIARIA DELLA TRATTA STORICA ROCCHETTA S.ANTONIO-AV	999.118,00 €
15_1	COMUNE DI SESSA CILENTO	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI RETI VIARIE E RELATIVI SOTTOSERVIZI	990.000,00 €
14_1	COMUNE DI SAN SOSSIO BARONIA	LAVORI DI “MANUTENZIONE STRAORDINARIA E RIAMMAGLIAMENTO DELLE STRADE COMUNALI DI SAN SOSSIO BARONIA DI COLLEGAMENTO CON LE STRADE SS 91, FONDO VALLE UFITA E IL CASELLO AUTOSTRADALE NA - BA”.	997.366,40 €
84_1	Comune di ALFANO	Lavori messa in sicurezza Strada Mancelli	687.501,37 €
98_1	Comune di Arpaia	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE PAOLISI-ARPAIA-FORCHIA	923.115,60 €
80_1	Comune di Campolattaro	Interventi straordinari riguardanti le strade secondarie: via Fontanelle, contrada Iadanza, via casa Parrocchiale	950.513,87 €
126_1	Comune di Morra de Sanctis	Progetto esecutivo dei lavori di adeguamento e manutenzione straordinaria per il ripristino delle condizioni di sicurezza della circolazione relativi alla strada Comunale “ Morra – Mattinella- Monte C	997.000,00 €
47_1	COMUNE DI ROSCIGNO	“Sistemazione, adeguamento e ripristino funzionale della strada comunale Fangiola”	626.136,83 €
130_1	comune di Torrioni	INTERVENTI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE STRADALE - VIA PALMOLITO DEL COMUNE DI TORRIONI	305.450,25 €
71_1	Comune di Valle Agricola	Lavori di manutenzione straordinaria e messa in sicurezza strada per Carnevaliello	999.991,70 €
121_1	COMUNE DI PETRURO IRPINO	Rammagliamento, miglioramento, adeguamento, riqualificazione e messa in sicurezza della strada comunale Lago- Campolongo-Ischia	1.000.000,00 €
37_1	COMUNE DI MOIO DELLA CIVITELLA	messa in sicurezza della rete stradale comunale	377.893,70 €
78_1	Comune di Fragneto L'abate	Interventi straordinari riguardanti le strade secondarie: Via Botticella, Via Cimitero, Via Ponte, Viale dei Caduti	988.054,99 €
64_1	Comune di Casalbore	Miglioramento e riammagliamento per la piena fruizione e la messa in sicurezza della viabilità comunale con capisaldi Viale delle Rimembranze - Scarpuzza.	998.604,66 €
69_1	COMUNE DI LIBERI	ADEGUAMENTO FUNZIONALE E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITA' COMUNALE	999.200,00 €
23_1	Comune di Montaguto	Lavori di ripristino e messa in sicurezza dell'asse stradale Sp 26 - tratto SS 90 a Orsara di Puglia (FG)	995.000,00 €
46_1	COMUNE DI SENERCHIA	Lavori di messa in sicurezza della viabilita' comunale in Localita' Serrarota-Seperoni.	450.000,00 €
107_1	COMUNE DI TUFO	MESSA IN SICUREZZA ED ADEGUAMENTO DELLE STRADE SANTO STEFANO, SAN PAOLO, PIESCO site in comune di Tufo	457.638,60 €
24_1	Comune di Zungoli	MIGLIORAMENTO, ADEGUAMENTO, RISTRUTTURAZIONE e POTENZIAMENTO delle strade comunali con la S.P. 63 – 1° LOTTO FUNZIONALE	995.598,28 €
8_1	COMUNE DI VILLAMAINA	ADEGUAMENTO E MANUTENZIONE STRAORDINARIA PER IL RIPRISTINO E MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI ACCESSO AL CENTRO ABITATO	999.542,76 €
29_1	Comune di Rocca San Felice	MESSA IN SICUREZZA E ADEGUAMENTO DELLA STRADA COMUNALE VALLE D'ANSANTO DI COLLEGAMENTO TRA A S.P. 78 E LA S.S.V LIONI GROTTAMINARDA	630.000,00 €

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 51 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 8 - DIREZIONE GENERALE PER LA MOBILITA'

U.O.D. 7 - Infrastrutture viarie e viabilità regionale

Oggetto dell'Atto:

D.LGS. N. 285.1992 E D.P.R. N. 495.1992. DECLASSIFICAZIONE, AI FINI DELLA SDEMANIALIZZAZIONE, DI UN RELITTO STRADALE RICADENTE NEL COMUNE DI MONTECORVINO PUGLIANO (SA).

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.lgs. n. 285 del 30/4/1992 e ss. mm. ii è stato adottato il nuovo "codice della strada";
b. l'articolo 2 del citato D.lgs. definisce e classifica le strade in base alle caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali;
c. il comma 5 del predetto articolo, in particolare, stabilisce che per le esigenze di carattere amministrativo e con riferimento all'uso e alle tipologie dei collegamenti svolti, le strade, si distinguono in statali, regionali, provinciali, comunali, secondo criteri predefiniti;
d. ai sensi del combinato disposto dell'art 2 comma 9 del D.lgs. n. 285/92 e dell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 495/92, quando le strade non statali non corrispondono più all'uso e alle tipologie di collegamento previste sono declassificate con decreto del Presidente della Giunta Regionale, su proposta dei competenti organi regionali o delle province o dei comuni interessati per territorio e con il medesimo decreto sono nuovamente classificate;

PREMESSO altresì che:

a. con D.lgs. n. 112/98 sono state conferite alle regioni le funzioni amministrative sulle strade non rientranti nella rete autostradale e stradale nazionale, nonché le funzioni di programmazione e coordinamento della rete viaria;
b. con D.G. R n. 612 del 29/10/2011 e ss. mm. ii., è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
c. con DGR n. 478 del 10/9/2012, modificata con DGR n. 619 del 8/11/2016 sono state declinate le funzioni demandate, in via generale, ai dirigenti delle strutture amministrative di cui all'art. 6 del Regolamento n. 12 del 2011 ed approvata l'articolazione delle strutture sulla base delle competenze da svolgere;
d. in particolare, la sopra citata delibera ha attribuito alla UOD 07 della DG Mobilità, tra le altre, le funzioni relative alla classificazione e declassificazione delle strade ai sensi della normativa citata in premessa.

CONSIDERATO che:

a. con nota prot.13067 del 11/03/2022, acquisita al prot. regionale al n. 147469 del 17/03/2022, il Comune di Montecorvino Pugliano (SA) ha chiesto la sdemanializzazione ai sensi dell'art. 2, comma 9, del D. Lgs n. 285/1992 del seguente relitto stradale:
   - *Relitto stradale comunale di fatto non esistente in località San Vito, lungo via Cosenza, attraversante un fondo rustico avente una superficie complessiva di mq. 12,226 e censito al N.C.T. al Foglio n 15, formato dalle P.lle n. 90 – 168 – 172 – 675 – 676 – 520*

trasmettendo la Delibera del Consiglio Comunale n. 44 del 22/12/2021 di sdemanializzazione e vendita.

RILEVATO, che:

a. nella richiamata Delibera Comunale n. 44/21, viene accertato che è cessato qualsivoglia interesse pubblico a servirsi dell'area in oggetto e constatato che la medesima area è da ritenersi un relitto stradale così come verificato dalle mappe catastali, ortofoto e rilievi dello stato dei luoghi;
b. che per i motivi su esposti ricorrono i presupposti per la declassificazione e la successiva alienazione dell'area comunale;

VISTA

a. la Delibera di Consiglio Comunale n. 44 del 22/12/2021;

b. la DGR n. 478 del 10/9/2012;
c. la DGR n. 619 del 8/11/2016 di modifica della DGR n. 478 del 10/9/2012.

RITENUTO

a. di poter declassificare, ai fini della sdemanializzazione, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9 del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il seguente relitto stradale:
   - *Relitto stradale comunale di fatto non esistente in località San Vito, lungo via Cosenza, attraversante un fondo rustico avente una superficie complessiva di mq. 12,226 e censito al N.C.T. al Foglio n 15, formato dalle P.lle n. 90 – 168 – 172 – 675 – 676 - 520.*
   in esito alla richiesta del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) espressa con la nota prot. 13067 del 11/03/202, acquisita al prot. regionale al n. 147469 del 17/03/2022.

VISTI

a. Il D. Lgs. 30/04/1992, n. 285, concernente il Nuovo Codice della Strada;
b. Il D.P.R. 16/12/1992 n. 495, concernente il Regolamento di Esecuzione e di Attuazione del Nuovo Codice della Strada;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 07 e delle risultanze e degli atti richiamati in premessa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, la cui regolarità è attestata dal Responsabile del Procedimento a mezzo dell'invio del presente atto alla firma del dirigente

D E C R E T A

per le motivazioni esposte in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di declassificare, ai fini della sdemanializzazione ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, c. 9, del D. Lgs. 30/04/1992 n. 285 e dell'art. 3, comma 3, del D.P.R. 16/12/1992, n. 495, il seguente relitto stradale:
   - *Relitto stradale comunale di fatto non esistente in località San Vito, lungo via Cosenza, attraversante un fondo rustico avente una superficie complessiva di mq. 12,226 e censito al N.C.T. al Foglio n 15, formato dalle P.lle n. 90 – 168 – 172 – 675 – 676 - 520.*
   in esito alla richiesta del Comune di Montecorvino Pugliano (SA) espressa con la nota n.13067 del 11/03/2022, acquisita al prot. regionale al n. 147469 del 17/03/2022;
2. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai fini della decorrenza degli effetti della declassificazione, ai sensi dell'art 3, comma 5, del DPR n. 495/1992;
3. di incaricare il Responsabile del Procedimento di procedere, entro sessanta giorni dalla predetta pubblicazione sul BURC, alla trasmissione del presente decreto all'Ispettorato Generale per la Circolazione e la sicurezza stradale per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade;
4. di trasmettere copia del presente decreto al Comune di Montecorvino Pugliano (SA), per il seguito di competenza.

Ing. G. Di Prisco

Decreto Dirigenziale n. 100 del 03/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 10 - DIREZIONE GENERALE PER L'UNIVERSITA', LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

U.O.D. 2 - Competenze per l'ecosistema dell'innovazione

Oggetto dell'Atto:

DISTRETTI AD ALTA TECNOLOGIA, AGGREGAZIONI E LABORATORI PUBBLICO PRIVATI PER IL RAFFORZAMENTO DEL POTENZIALE SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DELLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DEL D.D.N.350 DEL 25-05-2017. ATTIVITÀ DI FORMAZIONE DI RICERCATORI E/O TECNICI DI RICERCA- A VALERE SUL POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14- AZIONE 10.4.2- AVVISO APPROVATO CON D.D. N. 37 DEL 18-02-2022 E PUBBLICATO SUL BURC N. 18/2022. NOMINA COMMISSIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sancito le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
b) il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 con cui il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno disciplinato il Fondo sociale europeo abrogando il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
c) il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
d) il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 (Regolamento “de minimis”);
e) il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce, tra l’altro, disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;
f) la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 con cui è stato approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
g) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 2 settembre 2015 con cui è intervenuta la “Presa d’atto dell'approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014/2020”;
h) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 6 ottobre 2015 con cui è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
i) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, con cui è intervenuta la presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
j) la Deliberazione n. 61 del 15 febbraio 2016 con cui la Giunta Regionale ha preso atto dell’approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
k) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR CAMPANIA FSE 2014 – 2020” con cui è stato definito il quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell’ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
l) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020;
m) il Decreto Dirigenziale n. 191 del 4 agosto 2020 che aggiorna il Manuale delle procedure di gestione, il Manuale dei controlli di I Livello e le Linee Guida per i beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020;
n) la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;
o) il D. Lgs n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
p) la normativa nazionale e regionale vigente in materia di ammissibilità della spesa;

q) la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., sul "modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";

r) la legge 241 del 07 agosto 1990, recante “nuove norme sul procedimento amministrativo”;

s) il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";

t) la Legge n. 136 del 13 agosto 2010 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.

u) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016 ha assegnato al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'innovazione la funzione di Responsabile dell'Obiettivo Specifico 14 nell'ambito del POR FSE 2014-2020 , Asse III , Priorità di investimento 10 iii;

v) il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019 ha nominato l'ing. Vito Merola Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l’innovazione e che con la DGRC n. 33 del 25/1/2022 è stato prorogato il suddetto incarico;

w) il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019 ha delegato al dirigente p.t. della UOD 02 della DG 10 la gestione delle attività rientranti nelle funzioni di Responsabile dell'O.S. 14 del POR FSE 2014-2020;

x) con la Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021, ha stabilito:

- di riprogrammazione risorse DGR n. 604/19 e DGR n. 68/20 per la realizzazione di percorsi di formazione e di finanziare l’erogazione di borse di ricerca e/o attività sperimentali di formazione per ricercatori e/o tecnici di ricerca, nell’ambito del progetto “Distretti ad Alta Tecnologia, Aggregazioni e Laboratori Pubblico Privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania”.

CONSIDERATO CHE

a) con DD n. 37 del 18/02/2022, è stato approvato l’avviso pubblico *“Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania ai sensi del d.d.n.350 del 25-05-2017. attività di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca”* a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - ASSE III - OBIETTIVO SPECIFICO 14 - AZIONE 10.4.2.
b) con DD n. 37 del 18/02/2022 è stato individuato quale responsabile del procedimento il dott. Angelo Toscano, funzionario della STAFF 50.10.93;
c) con DD n. 67 del 17/03/2022 sono statI prorogati i termini al fine della presentazione delle proposte progettuali;
d) l’art. n. 8 del Decreto Dirigenziale n. 37 del 18/02/2022 prevede che, a seguito della ricezione delle proposte progettuali, la Direzione Generale provvede alla nomina di una Commissione di valutazione per la verifica della ammissibilità formale delle medesime, per la loro valutazione di merito secondo i criteri indicati dallo stesso articolo, nonché, per la formazione della relativa graduatoria, così come previsto all’art. 10 dell’Avviso.

RITENUTO

a) di dover procedere alla nomina della Commissione di cui all’art. 8 dell’Avviso pubblico approvato con DD. 37/2022 *“Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania ai sensi del d.d.n.350 del 25-05-2017. Attività di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca”* a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014.2020 -- Asse III – Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.2.;
b) di stabilire in tre unità il numero dei componenti della Commissione, da individuare tra il personale di ruolo dell’Amministrazione regionale;

c) che i componenti della Commissione di Valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le specifiche competenze tecniche-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano essere così individuati:
   - Presidente: ing. Vito Merola Direttore Generale 50.10 (matr. 20616);
   - Componente: dott.ssa Annalisa De Simone dirigente di staff 50.10.93 (matr. 19057);
   - Componente: avv. Raffaele De Bitonto dirigente di UOD 50.10.02 (matr.19056);
   - Segretario: dott. Angelo Ferrillo UOD 50.10.02 (matr. 23123);

d) di prevedere che le attività della commissione saranno svolte a titolo gratuito, senza nessun onere a carico delle casse regionali;

VISTI

- il Regolamento (UE) 966 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012;
- il Regolamento (UE) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 della Commissione europea del 25 febbraio 2014;
- il Regolamento (UE) n. 821 della Commissione del 28 luglio 2014;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 527 del 9 dicembre 2013;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 282 del 18 luglio 2014;
- la Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085/F1 del 20 luglio 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15.02.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22.03.2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n.191 del 03.05.2016;
- la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 272 del 30 dicembre 2016;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019;
- il D.D. 148 del 30.12.2016 pubblicato sul BURC n.3 del 09.01.2017;
- D.D. n.350 del 25-05-2017;
- D.D. n. 9 del 02/02/2018;
- Delibera della Giunta Regionale n. 236 del 01/06/2021;
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 15 del 24 gennaio 2019;
- il Decreto Dirigenziale n. 59 del 26/03/2019;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 33 del 25/1/2022
- il Decreto Dirigenziale n. 37 del 18/02/2022;
- il Decreto Dirigenziale n. 67 del 17/03/2022.

Alla stregua dell'istruttoria di competenza condotta dal responsabile del procedimento e della espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae*

DECRETA

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di procedere alla nomina della Commissione di cui all'art. 8 dell'Avviso pubblico approvato con D.D. n. 37/2022 *"Distretti ad alta tecnologia, aggregazioni e laboratori pubblico privati per il rafforzamento del potenziale scientifico e tecnologico della regione Campania ai sensi del d.d.n.350 del 25-05-2017. Attività di formazione di ricercatori e/o tecnici di ricerca"* a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014.2020 - Asse III – Obiettivo Specifico 14 - Azione 10.4.2.;

2. di stabilire in tre unità il numero dei componenti della Commissione, da individuare tra il personale di ruolo dell'Amministrazione regionale;
3. che i componenti della Commissione di Valutazione, tutti interni alla Regione Campania, stanti le specifiche competenze tecniche-professionali, le caratteristiche dell'intervento ed i curricula agli atti dell'Ufficio, possano essere così individuati:
    - Presidente: ing. Vito Merola Direttore Generale 50.10 (matr. 20616);
    - Componente: dott.ssa Annalisa De Simone dirigente di staff 50.10.93 (matr. 19057);
    - Componente: avv. Raffaele De Bitonto dirigente di UOD 50.10.02 (matr.19056);
    - Segretario: dott. Angelo Ferrillo UOD 50.10.02 (matr. 23123);
4. di prevedere che le attività della commissione saranno svolte a titolo gratuito, senza nessun onere a carico delle casse regionali;
5. di inviare il presente atto:
    - all'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2014-2020,
    - all'Assessore all'Innovazione;
    - all'Assessore alla Formazione;
    - alla Programmazione Unitaria;
    - al BURC per la pubblicazione;
    - ai siti www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it;
    - al Portale regionale per gli adempimenti previsti dalla Legge Regionale n. 23 del 28/07/2017 "Regione Campania Casa di Vetro".

Il Direttore Generale
Ing. Vito Merola

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 29 del 05/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 5 - Sviluppo e Promozione turismo. Promozione Universiadi

Oggetto dell'Atto:

OGGETTO: ART. 3 - REGOLAMENTO REGIONALE N. 2/2021 - L.R. 18/2014: ISCRIZIONE ALL'ALBO REGIONALE DELLE PRO LOCO DELL'ASSOCIAZIONE DENOMINATA "URBS NUCERIA" CON SEDE NEL COMUNE DI NOCERA SUPERIORE (SA) - SA 108/22.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. ai sensi dell'art. 23 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", la Regione Campania valorizza il ruolo delle Associazioni Pro Loco nelle diverse ed autonome espressioni culturali e riconosce il valore sociale delle medesime liberamente costituite e delle loro attività come espressione di partecipazione, di solidarietà e di pluralismo;
b. ai sensi dell'art. 24 della L R n. 18 dell'08/08/2014, è istituito l'Albo regionale delle associazioni Pro Loco;
c. l'art. 29 della medesima L R n. 18/2014 ha previsto, tra l'altro, l'emanazione di un regolamento attuativo dell'art. 24 – Albo regionale delle Pro Loco;
d. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015 in esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della L R n. 18 dell'08/08/2014 "Organizzazione del sistema turistico in Campania", pubblicato sul BURC n.16 del 09/03/2015;
e. il Presidente della Giunta regionale ha emanato il Regolamento regionale n. 2 del 10/02/2021 "Modifiche al regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2 - Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della Legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)" pubblicato sul BURC n. 16 del 15/02/2021;

CONSIDERATO CHE

a. al prot. n. 652994/2021 è stata acquisita agli atti istanza di iscrizione all'Albo Regionale presentata dalla Associazione Pro Loco denominata "Pro Loco Urbs Nuceria";
b. l'istanza risulta corredata dall'Atto Costitutivo, dallo Statuto e dall'attestazione relativa all'attribuzione del codice fiscale;
c. risulta acquisito il parere favorevole espresso dal Commissario del Comitato regionale Unpli Campania – prot. n. 1735/2021;
d. nell'atto costitutivo viene esplicitato che la Proloco Urbs Nuceria "…nasce dall'idea di unire le Pro loco che hanno operato negli anni nel Comune di Nocera Superiore, tra cui l'associazione Nuceriae Urbs…" ed è, inoltre, specificato che alla registrazione dell'atto costitutivo dell'istituenda Pro loco saranno sciolte le preesistenti associazioni;
e. con nota PG n. 2022/15495 del 12/01/2022 si è richiesto al legale rappresentante della Pro loco Nuceriae Urbs di presentare il verbale di assemblea che disponeva lo scioglimento della medesima associazione;
f. il suddetto atto è stato ricevuto ed acquisito con P.G. n. 2022/105030 del 24/02/2022;

VERIFICATA

a. la conformità della documentazione trasmessa in ordine a quanto previsto dal comma 1 e 3 dell'articolo 3 e dal comma 1 dell'articolo 5 del Regolamento regionale n. 2/2015;
b. la possibilità, a seguito del DD n. 22 del 24/03/2022, pubblicato sul BURC n. 35 del 04/04/2022 di cancellazione della Pro Loco Nuceriae Urbs - SA 84/19 - di iscrizione dell'Associazione Pro Loco Urbs Nuceria nel Comune di Nocera Superiore (SA) ai sensi del comma 2, art.3 del Regolamento regionale n.2/2015 e ss. mm. ii.;

RITENUTO, pertanto, di dover disporre l'iscrizione all'Albo Regionale Pro Loco della Associazione Pro Loco denominata "Urbs Nuceria" - C. F. 94086780650, con sede nel Comune di Nocera Superiore (SA) – Via Fiumarello n. 6, con numero di posizione SA 108/22;

VISTI

a. la L.R. n. 18/2014;
b. il comma 4 dell'articolo 3 del Regolamento regionale n. 2 del 06/03/2015;
c. il Regolamento regionale 6 marzo 2015, n. 2: "Regolamento di esecuzione degli articoli 10, 24 e 25 della legge regionale 8 agosto 2014 n. 18 (Organizzazione del sistema turistico in Campania)", così

come risulta modificato dal regolamento regionale 10 febbraio 2021, n. 2, pubblicato sul BURC n.16 del 15/02/2021;

d. il D.P.G.R n. 145 del 27/09/2019;
e. il Decreto Dirigenziale n. 60 del 29/10/2021.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del procedimento, nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di iscrivere all'Albo Regionale delle Pro Loco l'Associazione Pro Loco denominata *"Urbs Nuceria"* - C. F. 94086780650, con sede nel Comune di Nocera Superiore (SA) – Via Fiumarello n. 6, con numero di posizione SA 108/22;

2. di inviare il presente provvedimento ai competenti Uffici, rispettivamente, per la Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali nonché per la pubblicazione sul BURC.

GARGIULO

Decreto Dirigenziale n. 86 del 09/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 12 - Direzione Generale per le politiche culturali e turismo

U.O.D. 1 - Promozione e valorizzazione dei musei e delle biblioteche

Oggetto dell'Atto:

DECRETO DIRIGENZIALE N_ 32 DEL 31/01/2022. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE DI LEGITTIMITA' E DI MERITO PER L'ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI AFFERENTI ALLE SPESE DI INVESTIMENTO - CAPITOLI 5010 E 5080 - PER LE ISTITUZIONI MUSEALI DI ENTE LOCALE E D'INTERESSE LOCALE. E.F. 2022.

IL DIRIGENTE

Premesso che la UOD 50.12.01 ”Promozione e Valorizzazione dei Musei e delle Biblioteche” della 50.12 “Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo”:

a) con Decreto Dirigenziale n° 32 del 31/01/2022, rubricato “*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2022”*, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n°12 del 31 gennaio 2022 nonché sulla Home Page del Sito web istituzionale, è stata avviata la procedura pubblica di sostegno finanziario alle iniziative proposte dai Musei e dalle Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale operanti sul territorio della Regione Campania, di cui alla Legge Regionale n° 12/2005 procedendo contestualmente ad assumere la *Prenotazione di impegno di spesa per l'E.F. 2022* sui capitoli di spesa corrente e di investimento;

b) il predetto Avviso Pubblico è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania per il tempo previsto e nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito web istituzionale e pertanto sono stati assolti gli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalle norme vigenti;

c) con decreto dirigenziale n° 64 del 10 marzo 2022 è stato istituito, tra l'altro, il Gruppo di Lavoro al fine di compiere l’analisi istruttoria delle istanze pervenute ai fini dell'ammissibilità, l’attribuzione dei punteggi a seguito della valutazione nel merito dei progetti ammissibili e ricevibili, nonché la redazione delle relative graduatorie, secondo i criteri e i parametri specificati nell'Avviso Pubblico sopra indicato;

Vista la nota del 04/05/2022 con la quale il succitato Gruppo di lavoro ha trasmesso alla UOD 50.12.01 gli atti ed i verbali riepilogativi relativi alla procedura adottata durante le prime attività di valutazione di legittimità e di merito delle istanze di contributo afferenti alle sole spese di investimento, comprensivi di ogni allegato, dalla quale si rileva che sono pervenute complessivamente n° 74 istanze di contributo afferenti alle n° 36 istanze di contributo per spese correnti e le n° 38 istanze di contributo afferenti le spese di investimento. Delle n° 38 istanze di contributo afferenti alle spese di investimento, n° 7 risultano “*non ammissibili*” e n° 31 risultano “*ammissibili*” che vengono, pertanto, esaminati nel merito, di cui ai verbali da n° 1 del 11/03/2022 al n°7 del 28/04/2022, contenenti:

a) l’elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l’avviso pubblico in parola *(“Allegato 1”* del succitato verbale);
b) l’*elenco dei progetti afferenti alle sole spese di investimento, esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate” *(“Allegato 2”* del succitato verbale);
c) la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all’art. 4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070 e U05080 del sopracitato avviso pubblico *(“Allegato A”* del succitato verbale);
d) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 3 “AMBITO B” - articolati tra i capitoli U05010, U05070 e U05080 (“*Allegato B”* del succitato verbale);

Considerato che

a) delle n°74 istanze di contributo pervenute complessivamente in risposta all’avviso pubblico in parola, n° 36 istanze di contributo sono riferibili a “spese correnti” e n° 38 istanze di contributo sono afferenti a “spese di investimento”.
b) delle n° 38 istanze di contributo afferenti alle “spese di investimento”, n° 7 risultano “*non ammissibili*” e n° 31 risultano “*ammissibili*”;
c) sono state, pertanto, esaminate nel merito n° 31 istanze risultate “ammissibili” afferenti alle sole “spese di investimento”, di cui ai verbali da n°1 del 11/03/2022 al n°7 del 28/04/2022, dalle cui risultanze è possibile stilare le graduatorie afferenti i progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 1 (Tipologia A) e le graduatorie afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all’art.4, comma 3 (Ambito B)”;

d) risulta opportuno procedere all'approvazione:
d1) l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute per l'avviso pubblico in parola;
d2) l'elenco delle istanze afferenti alle sole spese di investimento "esclusi dalla valutazione di merito" per carenza dei requisiti di legittimità – perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate;
d3) delle rispettive graduatorie di merito finalizzate all'assegnazione dei contributi afferenti le sole "spese di investimento" sia per le istanze, ammesse a valutazione di merito, per gli interventi di cui all'art.4, comma 1, (*graduatoria "A")* dell'avviso pubblico, e sia per le istanze che concorrono per gli interventi di cui all'art.4, comma 3 (*graduatoria "B")* secondo l'ordine di posizione individuato con le rispettive "graduatorie di merito", con l'indicazione dei progetti idonei e finanziabili, comprensive del corrispondente contributo concedibile nonché degli idonei non finanziabili, stilate avendo riguardo alla tipologia di intervento nonché in forma disaggregata in funzione dei diversi capitoli di spesa di investimento (capp. 5010, 5070 e 5080) correlati alla natura giuridica del soggetto beneficiario;

VISTI

a) l'art. 11, co. 2 e co.3 del succitato Avviso Pubblico, con i quali comma si fa presente che sia per i progetti presentati dai sistemi museali - *ex art. 4, comma 2* - che per i progetti presentati ai fini dell'*art. 4, comma 3* vengono riservati rispettivamente almeno il venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa;
b) gli artt. 10 e art.11 dell'Avviso Pubblico che stabiliscono la relativa copertura finanziaria e l'entità massima di ciascun contributo ammesso a valutazione;

VERIFICATI

a) l'operato del Gruppo di lavoro che si è svolto secondo i criteri ed i parametri specificati nell'Avviso medesimo, secondo le ulteriori modalità indicate nel sopra ricordato decreto dirigenziale n°64 del 10 marzo 2022 e nel rispetto delle più generali norme che disciplinano il procedimento amministrativo;
b) l'insussistenza di conflitto di interessi per ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro;

RILEVATO che

a) relativamente a taluni progetti che presentano un *costo totale del progetto* contenente voci di costo "non ammissibili" o il contributo richiesto, per mero errore materiale, risulta essere eccedente il massimo concedibile pur avendo garantito la quota di compartecipazione nelle proporzioni stabilite dall'art.11 dell'Avviso Pubblico, si è proceduto alla rideterminazione del costo progettuale complessivo ammissibile e, parimenti, del relativo contributo assegnabile, ferma restando, in termini percentuali ma rimodulata anch'essa in valore assoluto, la quota di compartecipazione proposta ed assicurata;
b) in relazione ai progetti presentati per le finalità previste dall'*art. 4, comma 2 e 3,* la riserva minima del venti per cento della dotazione dei competenti capitoli di spesa, previste dall'art.7 del Regolamento n° 5/2006, non consente di finanziare interamente l'importo massimo concedibile dei rispettivi progetti risultati idonei e finanziabili.

ACCERTATO che risultano pervenute:

a) per gli interventi di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali"), n°13 istanze, di cui n° 12 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;
b) per gli interventi di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei di Enti dell'Amministrazione Centrale) n°1 istanza, di cui n° 0 istanze ritenute ammissibili e, pertanto, ammessa alla valutazione nel merito;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") n° 24 istanze, di cui n° 19 ritenute ammissibili e, pertanto, ammesse alla valutazione nel merito;

DATO ATTO che:

a) per gli interventi di cui al **cap. 5010** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti a Enti di Amministrazioni Locali") sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 150.000,00;**
b) per gli interventi di cui al **cap. 5070** (denominazione capitolo "Spese di Investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei Musei appartenenti agli Enti dell'Amministrazione Centrale) sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 15.000,00**;
c) per gli interventi di cui al **cap. 5080** (denominazione capitolo "Spese di investimento per interventi di sostegno e valorizzazione dei musei di Istituzioni Sociali Private e del patrimonio museale campano") sul bilancio gestionale 2021 risulta disponibile uno stanziamento di bilancio pari ad **€ 200.000,00;**

RITENUTO, pertanto, di dover approvare, ai sensi dell'art. 14, co.1 del succitato Avviso:

a) l'*elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'avviso pubblico in parola *("**Allegato 1**")*;
b) l'*elenco dei progetti afferenti alle sole "spese di investimento", esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 2**")*;
c) la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art.4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070 e U05080 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**")*;
d) la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3, "AMBITO B" - articolati tra i capitoli U05010, U05070 e U05080 *("**Allegato B**")*;

RITENUTO altresì, di dover considerare finanziabili le istanze collocate in posizione utile in graduatoria, fino ad esaurimento dei fondi disponibili sui competenti capitoli di spesa;

PRECISATO che

a) con successivi atti si provvederà ad impegnare a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili, nei succitati allegati A), B);

VISTI

a) il Decreto Legislativo n° 42/2004 e ss.mm.ii. "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*";
b) i DPCM del 04/03/2021 e ss.mm.ii. che disciplina le modalità di svolgimento del lavoro agile – c.d. Smart Working;
c) il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n° 42 "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n° 137*" e ss.mm.ii.;
d) la legge regionale 23 febbraio 2005, n° 12 "*Norme in materia di musei e di raccolte di Enti Locali e di interesse locale*", che disciplina l'esercizio delle funzioni della Regione in materia di musei e raccolte di Enti Locali e di interesse Locale;
e) le linee programmatiche del Piano Triennale degli interventi e delle attività, in favore dei musei di ente locale e di interesse Locale 2021-2023, approvato con deliberazione di Giunta Regionale n° 512 del 25/11/2020;
f) il Decreto Dirigenziale n°32 del 31/01/2022 "*Avviso Pubblico per l'accesso ai contributi a sostegno dei Musei e Raccolte museali di Ente Locale e d'interesse Locale - Esercizio Finanziario 2022"*;
g) la Legge regionale 28 dicembre 2021, n. 32 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania";
h) la DGRC n. 20 del 12/01/2022 "Approvazione Bilancio gestionale 2022-2024 della Regione Campania - Indicazioni gestionali";
i) la Delibera della Giunta regionale n° 201 del 28/04/2022 di proroga degli incarichi dirigenziali;
j) il Decreto Legislativo n° 118/2011;

k) il Regolamento regionale 7 giugno 2018, n° 5, rubricato "*Regolamento di contabilità regionale della Regione Campania, approvato in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37";*

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'UOD n. 50.12.01 "Promozione e valorizzazione di musei e biblioteche", nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente della medesima UOD

DECRETA

Per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1. **di approvare:**
   - **1.1** *l'elenco generale delle istanze di contributo pervenute* in occasione dell'avviso pubblico in parola *("**Allegato 1**"*);
   - **1.2** l'*elenco dei progetti esclusi dalla valutazione di merito per carenza dei requisiti di legittimità* - perché irricevibili ovvero inammissibili – per le motivazioni ivi riportate *("**Allegato 2**"*);
   - **1.3** la *graduatoria A* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi, di cui all'art. 4, comma 1, tipologia A, articolati tra i capitoli U05010, U05070 e U05080 del sopracitato avviso pubblico *("**Allegato A**"*);
   - **1.4** la *graduatoria B* delle istanze, ammesse alla valutazione di merito, afferenti ai progetti relativi agli interventi di cui all'art.4, comma 3, "AMBITO B" - articolati tra i capitoli U05010, U05070 e U05080 *("**Allegato B"**)*.
2. **di rinviare**, con successivi atti, l'impegno a favore dei beneficiari individuati come idonei e finanziabili nei succitati allegati A), B).
3. **di dare atto** che avverso al presente provvedimento è ammesso ricorso al TAR Campania entro 60 giorni dalla sua conoscenza o, in alternativa, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.
4. **di trasmettere** il presente atto:

   4.1 alla Segreteria di Giunta per il seguito di competenza;
   4.2 all'Ufficio Affari generali, servizi di supporto al Bollettino ufficiale della Regione Campania per la relativa pubblicazione;
   4.3 all'ufficio competente per la pubblicazione nella sezione "Casa di Vetro" del sito web istituzionale della Regione Campania;
   4.4 alla D.G. 50.12 "Direzione Generale per le Politiche Culturali e il Turismo"; per opportuna conoscenza.

ALLEGATO 1	***UOD 01 "Promozione e Valorizzazione di Musei e Biblioteche" D.D. n° 32 del 31/01/2022***

ELENCO DELLE ISTANZE DI CONTRIBUTO PERVENUTE
AVVISO PUBBLICO MUSEI 2022

N°	***Soggetto Richiedente***	***Comune***	***Tipologia Intervento***	**Progetto ex articolo**
1	Associazione Voce Delle Voci Onlus	Napoli	I MIRACOLI DELLA CAMPANIA SACRA-ANNO 2022	Art. 4, co.3, AMBITO A
2	Comune di Montesano Sulla Marcellana	Montesano Sulla Marcellana	Ri-scoperte. Restauri e acquisizioni al MuMont.	Art.4, tipologia A, lettera D/ d1
3	Associazione Oltre il Chiostro Onlus	Napoli	PROGETTO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE, SECONDO I LIVELLI UNIFORMI DI QUALITÀ – LUQ NAZIONALI (D.M. N.113/2018)- SUPERAMENTO BARRIERE ACHITETTONICHE E SICUREZZA DELLE PERSONE	Art. 4, co.1, tipologia A, lettera b), f), g)
4	Fondazione IDIS	Napoli	DESTINAZIONE SALUTE. Il rinnovo del percorso su "Riproduzione e sessualità" nel museo Corporea	Tipologia A / lettera f1
5	I.D.E.A.S. – Cooperativa Sociale	Benevento	Studi e ricerche scientifiche, documentaz/catalogaz BBCC appartenente patrimonio museale campano, pubblicazione scientifica quaderni su ricerche patrimonio del territorio di pertinenza.	Ambito B - b2
6	Centro Caprense Ignazio Cerio	Capri	RESTAURO DEGLI ELEMENTI DI ARREDO	Tipologia A / d1
7	Pio Monte della Misericordia	Napoli	Promozione e valorizzazione della raccolta museale del Pio Monte della Misericordia	Tipologia B: Lettera J)
8	Diocesi Teggiano - Policastro	Teggiano	PANNELLI ESPLICATIVI, APPARATI DIDASCALICI, SUPPORTO E RIPRODUZIONI. FORNITURA E REALIZZAZIONE AUDIO-GUIDE E TOTEM MULTIMEDIALE	Tipologia A, lettera f, capo f1
9	Fondazione Discepolo	Vico Equense	"Natura e Arte: i tesori di Dalì"	Tipologia B - Lettera L)
10	Comune di Baronissi	Baronissi	Valorizzare e promuovere la collezione: realizzazione di un catalogo generale delle raccolte e dei Fondi, in occasione del ventennale della istituzione del Museo-FRaC Baronissi (2002-2022)	Tipologia B – misura j)
11	Fondazione MIdA	Pertosa	Le collezioni archeologiche "virtuali" delle Grotte di Pertosa - Auletta	Tipologia A - Lettera h)
12	AssociazioneB15:E68 Sophis	Eboli	SYMPOSIUM MOA. Luoghi, eventi e narrazioni della II Guerra Mondiale in Campania	Ambito A
13	Centro di Cultura Acerra Nostra	Acerra	Risparmio energetico - Nuova illuminazione Led al Museo di Pulcinella. 1a Parte	Tipologia A - lettera f)
14	ISTITUTO SUOR ORSOLA BENINCASA – ENTE MORALE	Napoli	Napoli, Roma e Venezia. I luoghi del Grand Tour nelle acqueforti e nelle litografie della collezione d'arte Pagliara.	Ambito A
15	Diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia	Ariano Irpino	Tele narranti: innovazione e promozione delle Collezioni del Museo Diocesano	Tipologia B: lettera j)
16	Diocesi di Sessa Aurunca	Sessa Aurunca	Allestimento Museo Diocesano G.M. Diamare	Tipologia A - lettera f)
17	Comune di Mercogliano	Mercogliano	STORIE SONORE Storytelling culturale diffuso e partecipato	Tipologia B: lettere j), k)
18	Provincia di Avellino	Avellino	IL MONETIERE IRPINO La raccolta numismatica del Museo Irpino racconta… Progetto di riallestimento percorso espositivo-informativo dedicato	Tipologia A: f1)
19	COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE	PIEDIMONTE MATESE	Opere di manutenzione finalizzate alla conservazione, tutela, ed accessibilità dell'immobile	Tipologia A: lettera a)
20	Comune di Mondragone	Mondragone	UN MUSEO PER UNA CULTURA MULTIFORME	Tipologia A: lettera f)
21	Fondazione Circolo Artistico Politecnico Onlus	Napoli	Restyling espositivo	Tipologia B: lettera j)
22	Comune di Caserta	Caserta	Kunshtalle del Terzo Millennio	Tipologia B: lettera L)
23	COMUNE DI CERRETO SANNITA	CERRETO SANNITA	Cataloghi-AMO la ceramica. Azione partecipata di documentazione e catalogazione della collezione museale	Tipologia A: lettera c)
24	Fondazione Biogem	Ariano Irpino	PROGETTO PER IL CONSOLIDAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL MUSEO DI STORIA DELLA TERRA E DELLA VITA – BIOGEO –	Tipologia A: lettera a)
25	Sistema Museale "Terra di Lavoro" - CAPOFILA: Comune di Caserta	Caserta	Da Vanvitelli al futuro in Terra di Lavoro e nei suoi musei. Riflessi di passato, visioni di avvenire.	Art. 4, co.2, AMBITO (A1 + A2)
26	FONDAZIONE C.I.V.E.S.	ERCOLANO	Fruibilità del patrimonio archeologico: un nuovo storytelling per il Museo archeologico Virtuale	Tipologia A: lettera f), i)
27	Comune di Gioi	Gioi	Il Museo diffuso dell'Arte e della Tecnica – MAT	AMBITO A
28	COMUNE DI MORIGERATI	MORIGERATI	Lavori di manutenzione straordinaria del museo Etnografico di Morigerati	Tipologia A: lett. a), Lett. b)
29	Centro Europeo di Studi Normanni	Ariano Irpino	Realizzazione di un impianto di videosorveglianza della sede del Museo della Civiltà Normanna	Tipologia A: lettera b)

30	Diocesi di Salerno	Salerno	Restauro dipinto ad olio su tavola raffigurante Madonna con Bambino e Santi conservato presso il Museo diocesano San Matteo - Creazione e implementazione di una banca dati circa il monitoraggio dei beni culturali	Tipologia A - lettera d1 e d2
31	Fondazione Morra – Istituto di Scienze delle Comunicazioni Visive	Napoli	IL MUSEO CHE VERRÀ - II edizione Innovazione sociale, musei e giovani.	Tipologia B: lettera j)
32	FONDAZIONE IRIDIA	Corleto Monforte	Comunicazione e Percorsi	Tipologia B: lettera j)
33	Associazione Terre di Campania APS	Marigliano	Campania, santuari come musei	Ambito A
34	Polo digitale degli istituti culturali di Napoli	Napoli	CONVEGNO DI STUDI "La rappresentazione fotografica del paesaggio, tra campagna e dintorni delle città."	Ambito A
35	Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina Michele Russo	Somma Vesuviana	Museo della Civiltà Contadina: Memoria e Futuro	Tipologia A: lettera b)
36	COMUNE DI MORRA DE SANCTIS	MORRA DE SANCTIS	ALLA SCOPERTA DEL MUSEO ARCHEOLOGICO DI MORRA DE SANCTIS	Tipologia B: lettere j), k), L)
37	Fondazione Lugi Gaeta Centro Studi Carlo Levi	Eboli	Raccontare l'Arte - workshop La produzione audiovisiva per raccontare e valorizzare il patrimonio culturale	Ambito A
38	Fondazione Laboratorio Mediterraneo onlus	Napoli	Produzione di catalogo divulgativo a stampa e su web del Museo della Pace - MAMT	Tipologia B: lettera j)
39	Università di Salerno Dipartimento DISPAC	Fisciano	L'età dell'oro di Napoli: valorizzazione del patrimonio culturale campano in Italia e in Europa	Ambito B.2
40	Fondazione Thetys	Pozzuoli	Museo digitale	Tipologia A: lettere c), d), f), h),
41	Provincia di Caserta	Capua	DA CAPUA A ROMA: viaggio lungo la Regina Viarum	Tipologia B lettere k), L)
42	COMUNE DI ANDRETTA	ANDRETTA	MUSEO IN VETRINA	Tipologia A lettera f)
43	Comune di Polla	Polla	UNA STORIA, UNA COMUNITÀ, UN MUSEO - PROGETTO DI SVILUPPO, PROMOZIONE E VALORIZZAZIONE DEL MUSEO CIVICO "INSTEIA POLLA	Tipologia B lettere j), k)
44	Fondazione ilCartastorie	Napoli	Le vite dentro le carte. Una rassegna di arti e performance per raccontare l'Archivio Storico del Banco di Napoli	Tipologia B - lettera k)
45	Associazione Culturale NarteA	Napoli	Le perle del Grand Tour tra antico e contemporaneo	Ambito A
46	COMUNE DI CAPOSELE	CAPOSELE	Museo a piccoli sorsi - Percorsi didattici per bambini	Ambito A
47	Provincia di Salerno	Padula	Progetto di manutenzione del Museo Archeologico provinciale della Lucania Occidentale	Tipologia A: lettera b)
48	Fondazione Correale di Terranova	Sorrento	Un museo Sicuro	Tipologia A: lettere a), b)
49	Provincia di Salerno	Raito di Vietri sul Mare	Progetto di manutenzione del Museo della Ceramica di Villa Guariglia	Tipologia A: lettera a)
50	Provincia di Salerno	Salerno	Manutenzione impiantistica della Pinacoteca Provinciale	Tipologia A: lettera b)
51	COMUNE DI AMALFI	AMALFI	BENTORNATA REPUBBLICA MARINARA - Arricchimento del percorso museale con la sezione dedicata alla Repubblica marinara di Amalfi	Tipologia A: lettera f)
52	Comune di Salerno	Salerno	SALERNO MUSEI IN RETE – III FASE LA RETE COMUNICA CON LA CITTA'	Ambito A
53	Comune di Ariano Irpino	Ariano Irpino	La ceramica si racconta: un viaggio multimediale nel Museo Civico e della Ceramica-Polo Didattico e Scientifico di Ariano	Tipologia B: lettera K)
54	Santuario Madonna dell'Arco	Sant'Anastasia	Sala dei Paramenti Reali	Tipologia A: lettera F
55	COMUNE DI LACCO AMENO	LACCO AMENO	ARCHEOINFANZIE	Ambito A
56	COMUNE DI VILLAMAINA	VILLAMAINA	Mostra LARIBUS ET GENIO: Lapidi ed iscrizioni romano-sannitiche rinvenute nel Comune di Villamaina	Tipologia B: lettera l)
57	COMUNE DI MIRABELLA ECLANO	Mirabella Eclano	Il Carro, tra innovazione e tradizione	Tipologia B: lettere j), k)
58	Comune di Altavilla Irpina	Altavilla Irpina	I Difensori del Principato	Tipologia B: lettere k), l)
59	Comune di Taurasi	Taurasi	Passeggiando per il Palazzo del Museo	Tipologia B: lettera k)
60	FONDAZIONE ALESSANDRO E ALMA FIORENTINO	Sorrento	RESTAURO DEI MOBILI INTARSIATI ESPOSTI NEL MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIALIGNEA DI SORRENTO	Tipologia A: lettera d)
61	FONDAZIONE ALESSANDRO E ALMA FIORENTINO	Sorrento	CICLO DI EVENTI FINALIZZATI ALLA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE ED AMBIENTALE DELLA PENISOLA SORRENTINA E DELLA REGIONE CAMPANIA	Ambito A
62	Comune di Maddaloni	Maddaloni	Allestimento mostra: Crescenzo Del Vecchio Berlingieri e la sua produzione artistica	Tipologia B: lettera l)
63	Associazione Pro Loco Gino Chicone Lacedonia APS	Lacedonia	La camera oscura: La stanza magica della fotografia	Tipologia A: lettera f1)

64	Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti	Napoli	Restauro conservativo di tre dipinti e due statue custoditi nel Complesso Museale dei Pellegini	Tipologia A - d1)
65	Comune di San Pietro Infine	San Pietro Infine	Progetto di Promozione e Valorizzazione	//
66	COMUNE DI CAMPAGNA	Campagna	PROGETTO DI AMPLIAMENTO, POTENZIAMENTO TECNOLOGICO E ADEGUAMENTO ALLE MISURE ANTI-COVID DELLA SALA EMOZIONALE MONS. GIUSEPPE MARIA PALATUCCI. L'emozione come esperienza per l'esercizio e la conservazione della Memoria	Tipologia A: lettera f1)
67	COMUNE DI MONTEFUSCO	MONTEFUSCO	Spielberg e non solo	Tipologia A: lettera f1)
68	Associazione di Promozione Sociale Il Faro d'Ippocrate	NAPOLI	Incurabili. Una storia lunga 500 anni	Tipologia B: lettere j), l)
69	ASSOCIAZIONE GIOVANNI ASCIONE ONLUS	NAPOLI	PREZIOSA CREATIVITA': GIOVANNI ASCIONE 1935 - 1990	AMBITO B.2
70	Diocesi di Ischia	Ischia	CATALOGAZIONE DI REPERTI ARCHEOLOGICI CONSERVATI PRESSO IL MUSEO DIOCESANO DI ISCHIA - SEZIONE ARCHEOLOGICA DI SANTA RESTITUTA	Tipologia A: lettera c)
71	FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI	Napoli	"La Macchina del tempo"- Interventi di allestimento e valorizzazione degli spazi del MEMUS | Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo. Per una fruizione aperta e inclusiva del patrimonio storicoartistico nella contemporaneità	Tipologia A: lettera f)
72	MEDIATEUR	Cava de'Tirreni	RETE DEL MARE IN CAMPANIA 2022 – Governance e progettazione strategica	AMBITO B.1
73	FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO ONLUS ISTITUTO DI ALTA CULTURA	Vatolla, Fraz. Perdifumo	FUNZIONALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DELL AREA ESPOSITIVA DEL MUSEO VICHIANO DI VATOLLA (SA)	Tipologia A: lettere a), f)
74	Associazione di promozione sociale Progetto Sophia. Donne verso la Bellezza A.P.S	Napoli	Storia Inconsueta del Presepe - tra Campania, Napoli ed Europa	Ambito A

ALLEGATO 2 - ELENCO DELLE ISTANZE ESCLUSE PER MOTIVI DI INAMMISSIBILITA' / IRRICEVIBILITA' - SPESE DI INVESTIMENTO (capp. U05010 e U05080)						***UOD 01 "Promozione e Valorizzazione Musei e Biblioteche"***
D.D. n° 32 del 31/01/2022 - Avviso Pubblico Musei						
N°	**SOGGETTO RICHIEDENTE**	**COMUNE**	**Prov**	**Titolo del Progetto**	**Tipologia/Ambito dell'Intervento**	**MOTIVO DI ESCLUSIONE**
1	**Comune di Montesano Sulla Marcellana**	Montesano Sulla Marcellana	SA	Ri-scoperte. Restauri e acquisizioni al MuMont.	Art.4, co.1, tipologia A, lettera D/ d1	Quota di compartecipazione inferiore al minimo, pari almeno al 30% del costo totale del progetto. Inammissibile ai sensi dell'art. 8, co.1.
2	**I.D.E.A.S. – Cooperativa Sociale**	Benevento	BN	Studi e ricerche scientifiche, documentaz/catalogaz BBCC appartenenti patrimonio museale campano, pubblicazione scientifica/quaderni su ricerche patrimonio del territorio di pertinenza.	Art.4, co.3, Ambito B - b2	Manca l'atto formale di approvazione del progetto e la relativa assicurazione della quota di compartecipazione, pari almeno al 30% del costo totale del progetto. Inammissibile ai sensi dell'art. 8, co.1.
3	**Diocesi di Sessa Aurunca**	Sessa Aurunca	CE	Allestimento Museo Diocesano G.M. Diamare	Art.4, co.1, tipologia A, lettera a), f)	Il modello di istanza utilizzato è quello riservato ai musei non riconosciuti/riconosciuti per le sole finalità dell'art.4, co.3 (Modello Allegato 4). La proposta progettuale, di fatto, presentata è, invece, un progetto di allestimento del Museo Diocesano e di ristrutturazione dell'immobile sede del Museo. Tale intervento è riservato ai soli musei riconosciuti di interesse regionale e appartenenti a Enti Locali. Inammissibile ai sensi dell'art.3, co.1,lett.a) e al successivo art.4,co.1 in quanto il Museo in parola non è riconosciuto e non è un Ente Locale.
4	**Fondazione Biogem**	Ariano Irpino	AV	PROGETTO PER IL CONSOLIDAMENTO E L'ADEGUAMENTO DELLA SEDE DEL MUSEO DI STORIA DELLA TERRA E DELLA VITA – BIOGEO –	Art.4, co.1, tipologia A, lettera a)	L'istanza di contributo sottoscritta e la proposta progettuale, di fatto, presentata è relativa a un progetto di ristrutturazione dell'immobile sede del Museo. Tale intervento è riservato ai soli musei riconosciuti di interesse regionale appartenenti a Enti Locali. Inammissibile ai sensi dell'art.4,co.1,lett.a).
5	**FONDAZIONE C.I.V.E.S.**	ERCOLANO	NA	Fruibilità del patrimonio archeologico: un nuovo storytelling per il Museo archeologico Virtuale	Art.4, co.1, tipologia A, lettera f), i)	Quota di compartecipazione inferiore al minimo, pari almeno al 30% del costo totale del progetto. Inammissibile ai sensi dell'art. 8, co.1.
6	**Università di Salerno Dipartimento DISPAC**	Fisciano	SA	L'età dell'oro di Napoli: valorizzazione del patrimonio culturale campano in Italia e in Europa	Art.4, co.3, Ambito B - b2	Mancata sottoscrizione dell'istanza. Firma digitale non aderente alla determinazione AgID 147/2019. Inammissibile ai sensi dell'art. 6, co.1.
7	**Diocesi di Ischia**	Ischia	NA	CATALOGAZIONE DI REPERTI ARCHEOLOGICI CONSERVATI PRESSO IL MUSEO DIOCESANO DI ISCHIA - SEZIONE ARCHEOLOGICA DI SANTA RESTITUTA	Art.4, co.1, tipologia A, lettera c)	E' stato prodotto solo l'Abstract del progetto. Manca istanza di contributo e tutti gli atti/allegati obbligatori, previsti dall'avviso, a pena di esclusione. Inammissibile ai sensi dell'art. 6, 8 e 9.

" ALLEGATO A " (Capitoli Spese di Investimento)	Avviso Pubblico Musei (D.D. n° 32 del 31/01/2022)

Graduatoria Generale di merito ex art. 14, comma 1, lett. a)

Interventi di cui all'art. 4, comma 1- Tipologia A) - Progetti presentati dai musei riconosciuti

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Capitolo	Punteggio in graduatoria
1	**COMUNE DI AMALFI**	AMALFI	MUSEO DELLA BUSSOLA E DEL DUCATO MARINARO DI AMALFI - ANTICO ARSENALE DELLA REPUBBLICA	5010	**76,00**
2	**Provincia di Avellino**	Avellino	Museo Irpino	5010	**74,00**
3	**Fondazione Correale di Terranova**	Sorrento	Museo Correale di Terranova	5080	**73,50**
4	**COMUNE DI CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA	MUSEO CIVICO E DELLA CERAMICA CERRETESE	5010	**70,50**
5	**Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina Michele Russo**	Somma Vesuviana	Museo della Civiltà Contadina Michele Russo	5080	**70,50**
6	**Provincia di Salerno**	Raito di Vietri sul Mare	Museo Provinciale della Ceramica di Villa Guariglia	5010	**70,50**
7	**Fondazione Thetys**	Pozzuoli	Museo del Mare di Napoli	5080	**70,00**
8	**Fondazione IDIS**	Napoli	Scienze Centre di Città Della Scienza	5080	**69,00**
9	**Comune di Mondragone**	Mondragone	Museo civico Archeologico Biagio Greco	5010	**69,00**
10	**Provincia di Salerno**	Salerno	Pinacoteca Provinciale di Salerno	5010	**68,50**
11	**Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**	Napoli	Complesso Museale dell'Arciconfraternita dei Pellegrini	5080	**68,00**
12	**COMUNE DI CAMPAGNA**	Campagna	Museo Itinerario della Memoria e della Pace - Centro Studi G. Palatucci	5010	**67,50**
13	**Associazione Oltre il Chiostro Onlus**	Napoli	Museo A.R.C.A.	5080	**66,00**
14	**Centro di Cultura Acerra Nostra**	Acerra	Museo di Pulcinella del Folklore e della Civiltà Contadina	5080	**66,00**
15	**Santuario Madonna dell'Arco**	Sant'Anastasia	Museo Ex Voto	5080	**65,50**
16	**FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI**	Napoli	MEMUS – MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO	5080	**65,00**
17	**Fondazione MIdA**	Pertosa	MUSEO MIdA – MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	5080	**64,00**
18	**Diocesi Teggiano - Policastro**	Teggiano	Museo Diocesano San Pietro	5080	**63,00**
19	**Associazione Pro Loco Gino Chicone Lacedonia APS**	Lacedonia	MAVI Museo Antropologico Visivo Irpino	5080	**62,50**
20	**FONDAZIONE ALESSANDRO E ALMA FIORENTINO**	Sorrento	MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIALIGNEA	5080	**60,50**
21	**Diocesi di Salerno**	Salerno	Museo Diocesano San Matteo	5080	**58,50**
22	**Centro Europeo di Studi Normanni**	Ariano Irpino	Museo di Storia della Civiltà Normanna	5080	**56,50**
23	**Provincia di Salerno**	Padula	Museo Archeologico Provinciale della Lucania Occidentale	5010	**56,50**
24	**COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE**	PIEDIMONTE MATESE	MUSEO CIVICO RAFFAELE MARROCCO	5010	**54,50**
25	**FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO ONLUS ISTITUTO DI ALTA CULTURA**	Vatolla, Fraz. Perdifumo	MUSEO VICHIANO	5080	**54,50**
26	**Centro Caprense Ignazio Cerio**	Capri	Museo del Centro Caprense	5080	**50,50**
27	**COMUNE DI ANDRETTA**	ANDRETTA	Museo della Civiltà Contadina e Artigiana	5010	**46,00**
28	**COMUNE DI MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	Museo Civico Lo Spielberg del Risorgimento Meridionale	5010	**45,50**
29	**COMUNE DI MORIGERATI**	MORIGERATI	Museo Etnografico di Morigerati	5010	**45,00**

" Graduatoria A " - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Soggetti giuridici di ***Ente Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5010***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	Punteggio	Contributo assegnabile	NOTE
1	**COMUNE DI AMALFI**	AMALFI	MUSEO DELLA BUSSOLA E DEL DUCATO MARINARO DI AMALFI - ANTICO ARSENALE DELLA REPUBBLICA	BENTORNATA REPUBBLICA MARINARA - Arricchimento del percorso museale con la sezione dedicata alla Repubblica marinara di Amalfi	**76,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Provincia di Avellino**	Avellino	Museo Irpino	IL MONETIERE IRPINO La raccolta numismatica del Museo Irpino racconta… Progetto di riallestimento percorso espositivo-informativo dedicato	**74,00**	**€ 14.460,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**COMUNE DI CERRETO SANNITA**	CERRETO SANNITA	MUSEO CIVICO E DELLA CERAMICA CERRETESE	Cataloghi-AMO la ceramica. Azione partecipata di documentazione e catalogazione della collezione museale	**70,50**	**€ 12.060,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Provincia di Salerno**	Raito di Vietri sul Mare	Museo Provinciale della Ceramica di Villa Guariglia	Progetto di manutenzione del Museo della Ceramica di Villa Guariglia	**70,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**Comune di Mondragone**	Mondragone	Museo civico Archeologico Biagio Greco	UN MUSEO PER UNA CULTURA MULTIFORME	**69,00**	**€ 12.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**Provincia di Salerno**	Salerno	Pinacoteca Provinciale di Salerno	Manutenzione impiantistica della Pinacoteca Provinciale	**68,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**COMUNE DI CAMPAGNA**	Campagna	Museo Itinerario della Memoria e della Pace - Centro Studi G. Palatucci	Progetto di ampliamento, potenziamento tecnologico e adeguamento misure ANTI-COVID sala emozionale Mons. Guseppe Maria Palatucci. L'emozione come esperienza per l'esercizio e la conservazione della Memoria	**67,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
8	**Provincia di Salerno**	Padula	Museo Archeologico Provinciale della Lucania Occidentale	Progetto di manutenzione del Museo Archeologico provinciale della Lucania Occidentale	**56,50**	**€ 13.160,46**	**IDONEO E FINANZIABILE**

9	**COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE**	PIEDIMONTE MATESE	MUSEO CIVICO RAFFAELE MARROCCO	Opere di manutenzione finalizzate alla conservazione, tutela, ed accessibilità dell'immobile	**54,50**	**€ 10.500,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
10	**COMUNE DI ANDRETTA**	ANDRETTA	Museo della Civiltà Contadina e Artigiana	MUSEO IN VETRINA	**46,00**	**€ 3.070,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
11	**COMUNE DI MONTEFUSCO**	MONTEFUSCO	Museo Civico Lo Spielberg del Risorgimento Meridionale	Spielberg e non solo	**45,50**	**€ 13.650,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
12	**COMUNE DI MORIGERATI**	MORIGERATI	Museo Etnografico di Morigerati	Lavori di manutenzione straordinaria del museo Etnografico di Morigerati	**45,00**	**€ 10.500,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
						€ 149.400,46	

*Soggetti giuridici di **interesse Locale** di cui al **CAPITOLO 5080***

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo assegnabile	NOTE
1	**Fondazione Correale di Terranova**	Sorrento	Museo Correale di Terranova	Un museo Sicuro	**73,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**Associazione di Promozione Sociale d'Arte Contadina Michele Russo**	Somma Vesuviana	Museo della Civiltà Contadina Michele Russo	Museo della Civiltà Contadina: Memoria e Futuro	**70,50**	**€ 9.030,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
3	**Fondazione Thetys**	Pozzuoli	Museo del Mare di Napoli	Museo digitale	**70,00**	**€ 6.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
4	**Fondazione IDIS**	Napoli	Scienze Centre di Città Della Scienza	DESTINAZIONE SALUTE. Il rinnovo del percorso su "Riproduzione e sessualità" nel museo Corporea	**69,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
5	**Augustissima Arciconfraternita ed Ospedali della SS. Trinità dei Pellegrini e Convalescenti**	Napoli	Complesso Museale dell'Arciconfraternita dei Pellegrini	Restauro conservativo di tre dipinti e due statue custoditi nel Complesso Museale dei Pellegini	**68,00**	**€ 13.874,04**	**IDONEO E FINANZIABILE**
6	**Associazione Oltre il Chiostro Onlus**	Napoli	Museo A.R.C.A.	Progetto di adeguamento dell'impianto di illuminazione, secondo i livelli Minimi Uniformi di Qualità (D.M. N.113/2018), nel rispetto delle normative vigenti e per il rispetto delle barriere architettoniche e alla sicurezza delle persone	**66,00**	**€ 14.688,80**	**IDONEO E FINANZIABILE**
7	**Centro di Cultura Acerra Nostra**	Acerra	Museo di Pulcinella del Folklore e della Civiltà Contadina	Risparmio energetico - Nuova illuminazione Led al Museo di Pulcinella. 1a Parte	**66,00**	**€ 5.879,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
8	**Santuario Madonna dell'Arco**	Sant'Anastasia	Museo Ex Voto	Sala dei Paramenti Reali	**65,50**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
9	**FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO IN NAPOLI**	Napoli	MEMUS – MUSEO E ARCHIVIO STORICO DEL TEATRO DI SAN CARLO	"La Macchina del tempo"- Interventi di allestimento e valorizzazione degli spazi del MEMUS | Museo e Archivio Storico del Teatro di San Carlo. Per una fruizione aperta e inclusiva del patrimonio storico/artistico nella contemporaneità	**65,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
10	**Fondazione MIdA**	Pertosa	MUSEO MIdA – MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE	Le collezioni archeologiche "virtuali" delle Grotte di Pertosa - Auletta	**64,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
11	**Diocesi Teggiano - Policastro**	Teggiano	Museo Diocesano San Pietro	Pannelli esplicativi, apparati didascalici, supporto e riproduzioni. Fornitura e realizzazione Audio-Guide e Totem Multimediale	**63,00**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
12	**Associazione Pro Loco Gino Chicone Lacedonia APS**	Lacedonia	MAVI Museo Antropologico Visivo Irpino	La camera oscura: La stanza magica della fotografia	**62,50**	**€ 5.889,90**	**IDONEO E FINANZIABILE**
13	**FONDAZIONE ALESSANDRO E ALMA FIORENTINO**	Sorrento	MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIALIGNEA	RESTAURO DEI MOBILI INTARSIATI ESPOSTI NEL MUSEOBOTTEGA DELLA TARSIALIGNEA DI SORRENTO	**60,50**	**€ 14.825,62**	**IDONEO E FINANZIABILE**
14	**Diocesi di Salerno**	Salerno	Museo Diocesano San Matteo	Restauro dipinto ad olio su tavola raffigurante Madonna con Bambino e Santi conservato presso il Museo diocesano San Matteo - Creazione e implementazione banca dati circa il monitoraggio dei beni culturali	**58,50**	**€ 9.812,64**	**IDONEO E FINANZIABILE PARZIALMENTE CON I RESTI**
15	**Centro Europeo di Studi Normanni**	Ariano Irpino	Museo di Storia della Civiltà Normanna	Realizzazione di un impianto di videosorveglianza della sede del Museo della Civiltà Normanna	**56,50**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
16	**FONDAZIONE GIAMBATTISTA VICO ONLUS ISTITUTO DI ALTA CULTURA**	Vatolla, Fraz. Perdifumo	MUSEO VICHIANO	FUNZIONALIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DELL AREA ESPOSITIVA DEL MUSEO VICHIANO DI VATOLLA (SA)	**54,50**		**IDONEO NON FINANZIABILE**
17	**Centro Caprense Ignazio Cerio**	Capri	Museo del Centro Caprense	RESTAURO DEGLI ELEMENTI DI ARREDO	**50,50**		**IDONEO NON FINANZIABILE**

" ALLEGATO B " (Capitoli Spese di Investimento)	Avviso Pubblico Musei (D.D. n° 32 del 31/01/2022)

Graduatoria Generale di Merito ex art. 14, co.1, lett. e) su cui è prevista una riserva dei fondi (art. 11, co.3)

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Progetto	Capitolo	Punteggio
1	**MEDIATEUR Scarl**	Cava de'Tirreni	RETE DEL MARE IN CAMPANIA 2022 – Governance e progettazione strategica	5080	**41**
2	**ASSOCIAZIONE GIOVANNI ASCIONE ONLUS**	NAPOLI	PREZIOSA CREATIVITA': GIOVANNI ASCIONE 1935 - 1990	5080	**39**

" Graduatoria B " - Elenco dei soggetti Idonei e Finanziabili, nonché dei Soggetti Idonei ma Non Finanziabili, articolati per capitoli di competenza in base alla rispettiva natura giuridica secondo il punteggio conseguito nella graduatoria generale di merito

Soggetti giuridici di ***Interesse Locale*** *di cui al* ***CAPITOLO 5080***

Interventi di cui all'art. 4, comma 3 - Progetti di Valorizzazione del "Complessivo patrimonio Museale Campano"

N°	Soggetto Richiedente	Comune	Museo	Finalità	PUNTEGGIO	Contributo Assegnabile	NOTE
1	**MEDIATEUR Scarl**	Cava dei Tirreni	//	RETE DEL MARE IN CAMPANIA 2022 – Governance e progettazione strategica	**41**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**
2	**ASSOCIAZIONE GIOVANNI ASCIONE ONLUS**	NAPOLI	Museo del Corallo "Ascione"	PREZIOSA CREATIVITA': GIOVANNI ASCIONE 1935 - 1990	**39**	**€ 15.000,00**	**IDONEO E FINANZIABILE**

Decreto Dirigenziale n. 46 del 29/04/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER N. 14 POSTI DEL PROFILO PROFESSIONALE DI "ISTRUTTORE POLICY REGIONALI"

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
b) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;
c) con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali n. 14 posti di "Istruttore policy regionali – ambiti di ruolo Ambiente e Lavori pubblici", categoria C, posizione economica C1;
d) con D.D. n. 156 del 16/12/2019, è stato approvato l'elenco degli ammessi e degli esclusi per il profilo di "Istruttore policy regionali – ambiti di ruolo Ambiente e Lavori pubblici";
e) con D.D. n. 23 del 16/04/2021, è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale; con successivo D.D. n. 46 del 15/06/2021, sono stati nominati i componenti esperti di lingua inglese e di informatica;
f) con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 1.a.2, in ordine alla: "*approvazione delle graduatorie di merito delle progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D e immissione in servizio dei vincitori*";
g) con D.D. n. 17 del 10/02/2022, si è preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice ed è stata approvata la graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 14 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore policy regionali – ambiti di ruolo Ambiente e Lavori pubblici", procedendo altresì alla nomina, quali vincitori, dei primi 14 candidati collocati nella stessa graduatoria;

ATTESO CHE:
a) il punto 4 del richiamato D.D. n. 17/2022 precisa che: "*l'inquadramento nella categoria C dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro. Ai sensi dell'art. 10, comma 2 del bando di concorso: "L'inquadramento nella categoria C è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni... Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio attribuito";*
b) sono pervenute n. 7 segnalazioni, da altrettanti candidati, con la richiesta di rimodulazione del punteggio loro attribuito in graduatoria;

EVIDENZIATO CHE:
a) in ordine alla rettifica, in autotutela, delle graduatorie concorsuali, *ex pluribus*, il Consiglio di Stato con sentenza n. 3537/2020 ha, tra l'altro sancito che: "*la mera correzione di errori materiali non implica, per sua natura, alcuna ponderazione di interessi, non essendo astrattamente configurabile un'esigenza pubblica alla conservazione di un atto a contenuto errato*";
b) alla luce delle univoche indicazioni giurisprudenziali, in presenza di segnalazioni di errori materiali nella compilazione della graduatoria, è possibile accertare se effettivamente gli stessi sussistono e, se rilevati, correggerli, senza con ciò esercitare alcun potere discrezionale. Tale doveroso esercizio del potere di autotutela fa venir meno l'obbligo di procedere alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai candidati controinteressati ai sensi della L. n. 241/1990;
c) nel bando della procedura selettiva interna *de qua* assume carattere non discrezionale, in quanto priva di giudizio di attinenza e/o graduazione discrezionale di punteggio, la valutazione dei titoli di cui

all'articolo 7, lettere A) e B), mentre assume tale carattere la valutazione dei titoli di cui alla successiva lettera C);
d) le segnalazioni pervenute sono state esaminate, in conformità ai richiamati principi giurisprudenziali, con i seguenti esiti, tutti già comunicati ai candidati interessati:
- sono state integralmente accolte le segnalazioni dei dipendenti Corvino Domenico (matr. n. 20960) e Matrone Bruno (matr. n. 18736), i quali hanno rilevato una inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (*performance*) ai sensi dell'art. 7, lett. B) del bando di selezione interna e, limitatamente al dipendente Matrone, anche un errore materiale nel riportare nella graduatoria, alla voce "punteggio titoli", l'effettivo dato numerico riportato nella scheda istruttoria redatta dalla Commissione;
- sono state parzialmente accolte le segnalazioni dei dipendenti Bianco Nicola (matr. n. 18615), per l'inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (*performance*) e Cardillo Giuseppina (matr. n. 15004), per la mancata attribuzione del punteggio per il "*titolo di studio ulteriore anche di livello superiore rispetto a quello richiesto per l'accesso*", di cui all'art. 7, lett. A.2) del bando di selezione interna, nonchè del punteggio per "*l'utile collocazione in una o più delle graduatorie delle procedure selettive interne…*", ai sensi dello stesso art. 7, lett. B);
- le restanti segnalazioni sono state tutte rigettate;

PRESO ATTO CHE:
a) si sono completati, con l'acquisizione agli atti della relativa documentazione, gli accertamenti istruttori in ordine al possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati dai vincitori con la conferma di tutte le dichiarazioni rese dagli stessi, fatto salvo quanto indicato al punto seguente;
b) dagli accertamenti istruttori è emerso che la candidata Corrado Lucia (matr. n. 22373), pur se effettivamente in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'art. 2, comma 2 del bando di concorso, ha erroneamente indicato, nella domanda di partecipazione, la votazione relativa al diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado. Sulla scorta di tale indicazione, resa nella domanda di detta candidata, la Commissione esaminatrice è stata tenuta, senza esercitare alcuna discrezionalità, all'attribuzione del relativo punteggio in conformità alle fasce previste dall'art.7, punto A.1 dello stesso bando. In esito agli accertamenti istruttori e alla luce dell'effettiva votazione conseguita, si rende pertanto necessario procedere alla decurtazione in graduatoria di punti 1,5 nei confronti della candidata Corrado Lucia. Per la medesima dipendente, in esito alle verifiche istruttorie, viene altresì decurtato un ulteriore punto relativamente all'utile collocazione in una graduatoria di progressione verticale, in quanto conseguita in una categoria inferiore rispetto a quella messa a selezione;

RITENUTO, pertanto:
a) di dover apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 14 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore policy regionali – ambiti di ruolo Ambiente e Lavori pubblici", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover confermare, in via definitiva, la nomina dei n. 14 vincitori già disposta con D.D. n. 17 del 10/02/2022;

VISTI:
a) l'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017;
b) il Decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
c) la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;
d) il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
e) la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
f) il D.D. n. 77 del 28/10/2019;
g) il D.D. n. 156 del 16/12/2019;
h) i D.D. n. 23 del 16/04/2021 e n. 46 del 15/06/2021;

i) il D.D. n. 17 del 10/02/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 14 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore policy regionali – ambiti di ruolo Ambiente e Lavori pubblici", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di confermare, in via definitiva, la nomina dei n. 14 vincitori già disposta con D.D. n. 17 del 10/02/2022;
3. di precisare che l'inquadramento nella categoria C, posizione economica C1, dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro previa convocazione degli stessi;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019, con valore di notifica ai candidati;
5. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DI MERITO "ISTRUTTORE POLICY REGIONALI".

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	20882	RAPESTA	MARIA	27,90	27,00	12,00	**66,90**	VINCITORE
2	17054	LEONE	NUNZIA	30,00	27,00	9,50	**66,50**	VINCITORE
3	15761	MAFFETTONE	RITA	29,30	27,00	9,50	**65,80**	VINCITORE
4	22373	CORRADO	LUCIA	29,30	27,00	9,50	**65,80**	VINCITORE
5	15004	CARDILLO	GIUSEPPINA	28,60	26,00	10,50	**65,10**	VINCITORE
6	17038	ALIFUOCO	PATRIZIA	28,60	26,00	10,50	**65,10**	VINCITORE
7	18755	STALDER	ALESSANDRO	29,30	28,00	7,50	**64,80**	VINCITORE
8	20416	VISCARDI	GIUSEPPE	27,90	25,00	11,50	**64,40**	VINCITORE
9	15731	D'ALESSIO	REMILTO	27,20	27,00	9,50	**63,70**	VINCITORE
10	18615	BIANCO	NICOLA	29,30	22,00	11,50	**62,80**	VINCITORE
11	15726	CLARKSON	DANIELA	25,50	24,00	12,50	**62,00**	VINCITORE
12	15640	CIRILLO	LEDA	26,50	26,00	9,50	**62,00**	VINCITORE
13	16389	ESPOSITO	MARIA CONSIGLIA	27,20	23,00	11,50	**61,70**	VINCITORE
14	16223	AVOSSA	CAROLINA	25,10	26,00	10,00	**61,10**	VINCITORE
15	20915	BAROSSA	GIORGIO	25,80	25,00	10,00	**60,80**	
16	17040	ABAZIA	ANGELA	25,80	25,00	9,50	**60,30**	
17	18736	MATRONE	BRUNO	21,60	26,00	12,50	**60,10**	
18	17099	STELLA	ALFREDO	30,00	21,00	9,00	**60,00**	
19	21012	CITRO	ANTONIO	24,40	24,00	11,50	**59,90**	
20	20986	SIDDI	ELIANO	29,30	22,00	8,50	**59,80**	
21	20754	CLEMENTE	BIANCA	21,60	24,00	13,50	**59,10**	
22	17425	PISANO	PATRIZIA	26,50	23,00	9,50	**59,00**	
23	21688	DE SIO	ANNAROSA	25,90	24,00	9,00	**58,90**	
24	21501	SICA	GIUSEPPE	27,90	23,00	8,00	**58,90**	
25	20968	APICELLA	MARIA ROSARIA	25,20	23,00	10,50	**58,70**	
26	21915	LONGO	ANTONIETTA	28,60	23,00	6,50	**58,10**	
27	18643	LUONGO	MARILINA	22,40	24,00	9,50	**55,90**	
28	15718	CAMPANILE	PAOLO	25,30	23,00	7,50	**55,80**	
29	15633	ARCUCCI	ROSARIA	22,20	24,00	9,50	**55,70**	
30	22288	SILVANO	LETIZIA	22,30	25,00	8,00	**55,30**	
31	17776	SPAGNUOLO	ADRIANO	24,40	21,00	9,50	**54,90**	
32	22469	BALBI	ALFREDO	24,90	23,00	6,50	**54,40**	
33	20671	RUMOLO	STELLA	22,30	23,00	9,00	**54,30**	
34	21707	MATONTI	MICHELE	23,70	21,00	9,50	**54,20**	
35	17039	MIGLIORE	PATRIZIA	24,60	21,00	8,50	**54,10**	
36	19008	CRISTIANO	PASQUALE	23,00	21,00	9,50	**53,50**	
37	20960	CORVINO	DOMENICO	22,00	21,00	10,00	**53,00**	
38	16391	GIAMPAOLO	GIOVANNA	22,30	22,00	7,50	**51,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 47 del 02/05/2022

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 14 - Direzione generale per le risorse umane

U.O.D. 92 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico - amministrativo

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA DEFINITIVA DI MERITO DELLA PROGRESSIONE VERTICALE PER N. 29 POSTI DEL PROFILO PROFESSIONALE DI ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:
a) con D.G.R. n. 92 del 06/03/2019 e ss.mm.ii., è stato approvato il Piano Triennale dei fabbisogni di personale 2019/2021, che ha previsto, tra le altre procedure concorsuali, le procedure selettive interne per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ai sensi dell'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017 e ss.mm.ii.;
b) con D.G.R. n. 392 del 06/08/2019, è stato approvato il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019, di seguito denominato "Regolamento dei concorsi", il cui art. 54 disciplina, in via transitoria, le procedure di espletamento delle progressioni verticali;
c) con D.D. n. 77 del 28/10/2019, sono stati approvati i n. 9 bandi delle procedure selettive, per titoli ed esami, per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 195 posti complessivi di varie categorie, ripartiti in diversi profili professionali, tra i quali n. 29 posti di "Istruttore Amministrativo", categoria C, posizione economica C1;
d) con D.D. n. 156 del 16/12/2019, è stato approvato l'elenco degli ammessi e degli esclusi per il profilo di "Istruttore Amministrativo";
e) con D.D. n. 22 del 16/04/2021, è stata nominata la Commissione esaminatrice per il predetto profilo professionale e con successivo D.D. n. 46 del 15/06/2021, sono stati nominati i componenti esperti di lingua inglese e di informatica;
f) con D.G.R. n. 23 del 18/01/2022, si è formulato indirizzo, al punto 1.a.2, in ordine alla: "*approvazione delle graduatorie di merito delle progressioni verticali per l'accesso alle categorie B, C e D e immissione in servizio dei vincitori*";
g) con D.D. n. 15 del 02/02/2022, si è preso atto dei lavori della Commissione esaminatrice ed è stata approvata la graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 29 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Amministrativo", procedendo altresì alla nomina, quali vincitori, dei primi 29 candidati collocati nella stessa graduatoria;

ATTESO CHE:
a) il punto 4 del richiamato D.D. n. 15/2022 precisa che: "*l'inquadramento nella categoria C dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro. Ai sensi dell'art. 10, comma 2 del bando di concorso: "L'inquadramento nella categoria C è subordinato al favorevole esito degli accertamenti circa il possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati, nonché al rispetto, da parte dell'Amministrazione, di tutte le disposizioni normative in materia di limitazione delle assunzioni... Nelle more dell'espletamento di dette verifiche istruttorie è consentito ai candidati l'esercizio del diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale, nonché la possibilità di presentare, entro il termine di 10 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento, eventuali segnalazioni in ordine al punteggio attribuito";*
b) sono pervenute n. 27 segnalazioni, da altrettanti candidati, con la richiesta di rimodulazione del punteggio loro attribuito in graduatoria;

EVIDENZIATO CHE:
a) in ordine alla rettifica, in autotutela, delle graduatorie concorsuali, *ex pluribus*, il Consiglio di Stato con sentenza n. 3537/2020 ha, tra l'altro, sancito che: "*la mera correzione di errori materiali non implica, per sua natura, alcuna ponderazione di interessi, non essendo astrattamente configurabile un'esigenza pubblica alla conservazione di un atto a contenuto errato*";
b) alla luce delle univoche indicazioni giurisprudenziali, in presenza di segnalazioni di errori materiali nella compilazione della graduatoria, è possibile accertare se effettivamente gli stessi sussistono e, se rilevati, correggerli, senza con ciò esercitare alcun potere discrezionale. Tale doveroso esercizio del potere di autotutela fa venir meno l'obbligo di procedere alla comunicazione di avvio del procedimento amministrativo ai candidati controinteressati ai sensi della L. n. 241/1990;
c) nel bando della procedura selettiva interna *de qua* assume carattere non discrezionale, in quanto priva di giudizio di attinenza e/o graduazione discrezionale di punteggio, la valutazione dei titoli di cui

all'articolo 7, lettere A) e B), mentre assume tale carattere la valutazione dei titoli di cui alla successiva lettera C);
d) le segnalazioni pervenute sono state esaminate, in conformità ai richiamati principi giurisprudenziali, ed i relativi esiti sono stati tutti già comunicati ai candidati interessati. Sono state accolte o parzialmente accolte le segnalazioni dei seguenti dipendenti, con le motivazioni così sinteticamente indicate:
- Modestino Pietro (matr. n. 22014): per la mancata attribuzione del punteggio relativo al "*secondo diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado…*" (art. 7, lett. A. 2) dichiarato nella domanda di partecipazione;
- Cardillo Giuseppina (matr. n. 15004): per la mancata attribuzione del punteggio previsto per il possesso di laurea (art. 7, lett. A. 2) nonchè per la "*utile collocazione in una o più delle graduatorie delle procedure selettive interne…*" (art. 7, lett. B), dichiarati nella domanda di partecipazione;
- Balbi Alfredo (matr. n. 22469), Cinquegrana Ciro (matr. n. 22398) e Formicola Maria Grazia (matr. n. 21695): per l'inesatta attribuzione del punteggio relativo ai "*periodi di servizio di ruolo e non di ruolo… alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*" (art. 7, lett. B), dichiarato nella domanda di partecipazione;
- Alifuoco Patrizia (matr. n. 17038), Apicella Maria Rosaria (matr. n. 20968) e Cerullo Giuseppe (matr. n. 21163): per la mancata attribuzione del punteggio per la "*utile collocazione in una o più delle graduatorie delle procedure selettive interne…*" (art. 7, lett. B), dichiarate nella domanda di partecipazione;
- Bianco Nicola (matr. n. 18615), Corallo Sebastiano (matr. n. 21321), Corvino Domenico (matr. n. 20960) e Soricelli Angelina (matr. n. 15792): per l'inesatta attribuzione del punteggio collegato agli elementi di valutazione (*performance*) (art. 7, lett. B);
- Cuomo Immacolata (matr. n. 18880): per la mancata o inesatta attribuzione dei punteggi relativi alle tre voci descritte nella sezione "Titoli di Servizio" di cui all'art. 7, lett. B), dichiarati nella domanda di partecipazione;
- le restanti segnalazioni sono state tutte rigettate;

PRESO ATTO CHE:
a) si sono completati, con l'acquisizione agli atti della relativa documentazione, gli accertamenti istruttori in ordine al possesso dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione e dei titoli dichiarati dai vincitori con la conferma di tutte le dichiarazioni rese dagli stessi, fatto salvo quanto indicato al punto seguente;
b) dagli accertamenti istruttori è emerso che la candidata Corrado Lucia (matr. n. 22373), pur se effettivamente in possesso del titolo di studio richiesto per l'accesso dall'art. 2, comma 2 del bando di concorso, ha erroneamente indicato, nella domanda di partecipazione, la votazione relativa al diploma di istruzione secondaria superiore di secondo grado. Sulla scorta di tale dichiarazione resa nella domanda da detta candidata, la Commissione esaminatrice è stata tenuta, senza esercitare alcuna discrezionalità, all'attribuzione del relativo punteggio in conformità alle fasce previste dall'art. 7, punto A.1 dello stesso bando. In esito agli accertamenti istruttori e alla luce dell'effettiva votazione conseguita, si rende pertanto necessario procedere alla decurtazione in graduatoria di punti 1,5 nei confronti della candidata Corrado Lucia;
c) non si procede, inoltre, alla nomina quale vincitore del dipendente Caggiano Fernando (matr. n. 21243), secondo quanto allo stesso comunicato con nota del 28/04/2022;

RITENUTO, pertanto:
a) di dover apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 29 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Amministrativo", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) di dover nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;

VISTI:
a) l'art. 22, comma 15 del D.Lgs. n. 75/2017;

b) il Decreto-legge 29 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge 28 febbraio 2020, n. 8;
c) la D.G.R. n. 92/2019 e ss.mm.ii.;
d) il "Regolamento in materia di accesso mediante procedure selettive agli impieghi della Giunta Regionale della Campania e sulle modalità di svolgimento dei Concorsi", n. 6 del 07/08/2019;
e) la D.G.R. n. 23 del 18/01/2022;
f) il D.D. n. 77 del 28/10/2019;
g) il D.D. n. 156 del 16/12/2019;
h) i D.D. n. 22 del 16/04/2021 e n. 46 del 15/06/2021;
i) il D.D. n. 15 del 02/02/2022;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dallo Staff 92 e della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dello stesso Staff mediante sottoscrizione del presente provvedimento,

DECRETA

per i motivi in narrativa, che si intendono qui integralmente riportati:

1. di apportare, all'esito delle attività istruttorie svolte, nonché dell'accoglimento delle segnalazioni sopra indicate, le conseguenti modifiche, in autotutela, alla graduatoria di merito della procedura per l'attribuzione, mediante progressione verticale, di n. 29 posti di categoria C, posizione economica C1, profilo professionale di "Istruttore Amministrativo", secondo l'allegato 1 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare vincitori i candidati indicati nel menzionato allegato 1;
3. di precisare che l'inquadramento nella categoria C, posizione economica C1, dei candidati risultati vincitori avviene mediante stipula del contratto individuale di lavoro previa convocazione degli stessi;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C. e nella competente sezione del sito internet istituzionale della Regione Campania – Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di concorso, ai sensi dell'art. 47, comma 4 del Regolamento n. 6/2019, con valore di notifica ai candidati;
5. di inviare il presente provvedimento all'Ufficio di Gabinetto del Presidente e a tutte le UU.OO.DD. della D.G. 14 per gli adempimenti di competenza.

MESSINA

ALLEGATO 1 - GRADUATORIA DI MERITO "ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO".

POS.	Matricola	COGNOME	NOME	Punteggio Definitivo SCRITTI	Punteggio ORALI	Punteggio Titoli	GRADUATORIA	ESITO
1	21016	UNGARO	VITO EGIDIO	30,00	30,00	12,00	**72,00**	**VINCITORE**
2	20882	RAPESTA	MARIA	29,30	30,00	12,00	**71,30**	**VINCITORE**
3	20971	COPPOLA	FABRIZIO	30,00	29,00	11,50	**70,50**	**VINCITORE**
4	20854	LA MURA	CARMINE ROBERT	30,00	30,00	10,00	**70,00**	**VINCITORE**
5	21243	CAGGIANO	FERNANDO	30,00	30,00	9,00	**69,00**	
6	20934	CIRILLO	ROSARIA	29,30	30,00	9,50	**68,80**	**VINCITORE**
7	15761	MAFFETTONE	RITA	29,30	29,00	10,50	**68,80**	**VINCITORE**
8	18643	LUONGO	MARILINA	30,00	30,00	8,50	**68,50**	**VINCITORE**
9	15726	CLARKSON	DANIELA	27,90	28,00	12,50	**68,40**	**VINCITORE**
10	22104	MODESTINO	PIETRO	29,30	29,00	9,75	**68,05**	**VINCITORE**
11	20416	VISCARDI	GIUSEPPE	29,30	27,00	11,50	**67,80**	**VINCITORE**
12	17425	PISANO	PATRIZIA	30,00	28,00	9,50	**67,50**	**VINCITORE**
13	18615	BIANCO	NICOLA	27,90	28,00	11,50	**67,40**	**VINCITORE**
14	15730	COPPOLA	BRUNELLA	27,90	27,00	12,00	**66,90**	**VINCITORE**
15	17038	ALIFUOCO	PATRIZIA	28,60	27,00	11,25	**66,85**	**VINCITORE**
16	22165	NAPPI	CARMELA	29,30	28,00	9,50	**66,80**	**VINCITORE**
17	20679	CALABRESE	ANNA	29,30	30,00	7,50	**66,80**	**VINCITORE**
18	15004	CARDILLO	GIUSEPPINA	29,30	27,00	10,50	**66,80**	**VINCITORE**
19	9768	CELESTINO	ANGELA	27,20	29,00	10,50	**66,70**	**VINCITORE**
20	22469	BALBI	ALFREDO	30,00	30,00	6,50	**66,50**	**VINCITORE**
21	20915	BAROSSA	GIORGIO	29,30	27,00	10,00	**66,30**	**VINCITORE**
22	21501	SICA	GIUSEPPE	27,20	30,00	9,00	**66,20**	**VINCITORE**
23	17609	CIOFFI	MONICA	28,60	30,00	7,50	**66,10**	**VINCITORE**
24	15792	SORICELLI	ANGELINA	24,90	29,00	12,00	**65,90**	**VINCITORE**
25	18746	ROMERES	MARIA RAIMONDA	24,40	29,00	12,50	**65,90**	**VINCITORE**
26	18998	MAGLIONE	ADRIANA	27,30	29,00	9,50	**65,80**	**VINCITORE**
27	17054	LEONE	NUNZIA	27,90	28,00	9,75	**65,65**	**VINCITORE**
28	22122	QUARESIMALE	STEFANO	30,00	22,00	13,50	**65,50**	**VINCITORE**
29	22373	CORRADO	LUCIA	30,00	26,00	9,50	**65,50**	**VINCITORE**
30	15640	CIRILLO	LEDA	28,00	28,00	9,50	**65,50**	**VINCITORE**
31	22006	MARFELLA	CIRO	30,00	28,00	7,00	**65,00**	
32	22233	QUARTULLI	ISABELLA	28,00	28,00	9,00	**65,00**	
33	21688	DE SIO	ANNAROSA	25,80	30,00	9,00	**64,80**	
34	21695	FORMICOLA	MARIAGRAZIA	25,80	29,00	10,00	**64,80**	
35	21915	LONGO	ANTONIETTA	29,30	29,00	6,50	**64,80**	
36	21163	CERULLO	GIUSEPPE	28,60	27,00	8,50	**64,10**	
37	19008	CRISTIANO	PASQUALE	26,50	27,00	10,50	**64,00**	
38	22398	CINQUEGRANA	CIRO	26,90	28,00	9,00	**63,90**	
39	20968	APICELLA	MARIA ROSARIA	25,10	28,00	10,50	**63,60**	
40	16399	VITAGLIANO	GIUSEPPINA	25,80	26,00	11,50	**63,30**	
41	20754	CLEMENTE	BIANCA	22,50	27,00	13,50	**63,00**	
42	20941	IANNACCONE	FRANCA	29,30	27,00	6,50	**62,80**	
43	21012	CITRO	ANTONIO	27,20	24,00	11,50	**62,70**	
44	20960	CORVINO	DOMENICO	28,60	24,00	10,00	**62,60**	
45	16389	ESPOSITO	MARIA CONSIGLIA	25,10	26,00	11,50	**62,60**	
46	20986	SIDDI	ELIANO	30,00	24,00	8,50	**62,50**	
47	18880	CUOMO	IMMACOLATA	27,90	25,00	9,50	**62,40**	
48	22289	PECORA	ANTONIETTA	29,30	24,00	9,00	**62,30**	
49	21698	GIGI	SILVANA	23,70	28,00	10,50	**62,20**	
50	22066	LA SELVA	ANTONIETTA	23,00	27,00	12,00	**62,00**	
51	18962	BEVILACQUA	GENOVINA	29,40	23,00	9,50	**61,90**	
52	15740	DE PASCALE	MARIA	27,30	27,00	7,50	**61,80**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

53	16223	AVOSSA	CAROLINA	28,60	23,00	10,00	**61,60**	
54	22418	DE LUCIA	CLARA	27,90	26,00	7,50	**61,40**	
55	21321	CORALLO	SEBASTIANO	25,10	28,00	8,00	**61,10**	
56	22490	MINIERI	ERIKA	28,60	29,00	2,50	**60,10**	
57	22440	DE LUCIA	VINCENZO	25,10	27,00	8,00	**60,10**	
58	17637	PENGUE	LUIGI	24,40	25,00	10,50	**59,90**	
59	15633	ARCUCCI	ROSARIA	25,20	25,00	9,50	**59,70**	
60	15731	D'ALESSIO	REMILTO	25,10	26,00	8,50	**59,60**	
61	17099	STELLA	ALFREDO	26,50	24,00	9,00	**59,50**	
62	16391	GIAMPAOLO	GIOVANNA	23,00	29,00	7,50	**59,50**	
63	15061	BRUNO	ROSA	21,60	24,00	13,50	**59,10**	
64	20643	AUCONE	MARCELLO	27,90	22,00	9,00	**58,90**	
65	21057	IADAROLA-CIRILLO	ORNELLA	25,80	24,00	9,00	**58,80**	
66	21502	TEDINO	VINCENZO	27,90	23,00	7,50	**58,40**	
67	17633	NERO	CIRO	24,40	25,00	9,00	**58,40**	
68	21943	ESPOSITO	FORTUNA	23,20	25,00	10,00	**58,20**	
69	22157	ANTONIELLI	ANNA	24,80	24,00	9,00	**57,80**	
70	22401	COPPOLA	ANTONIO	25,80	23,00	8,50	**57,30**	
71	22214	SCIELZO	ROSSELLA	26,50	24,00	6,00	**56,50**	
72	16213	IEVOLO	ANTONIO	22,40	24,00	10,00	**56,40**	
73	16909	VACCHIO	VINCENZO	21,80	25,00	9,50	**56,30**	
74	17040	ABAZIA	ANGELA	21,60	26,00	8,50	**56,10**	
75	22409	D'ANZICA	ASSUNTA	23,10	24,00	8,50	**55,60**	
76	21687	DE ROSA	MASSIMILIANO	23,80	27,00	4,50	**55,30**	
77	17776	SPAGNUOLO	ADRIANO	23,40	22,00	9,50	**54,90**	
78	16812	VACCHIANO	PASQUALE	24,40	22,00	8,50	**54,90**	
79	15773	PASSARIELLO	ANTONIO	23,00	22,00	9,50	**54,50**	

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 25 del 03/05/2022

Dipartimento 41 - Autorità di Audit

Direzione Generale 1 - Autorità di Audit

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE ED ADOZIONE DELL'AGGIORNAMENTO DELLA STRATEGIA DI AUDIT DEL POR FSE 2014 - 2020 DELLA REGIONE CAMPANIA PER L'ANNO 2022 - VERSIONE 7 - CON ALLEGATO

IL DIRIGENTE

Oggetto: Approvazione ed adozione dell'aggiornamento della Strategia di Audit del POR FSE 2014 - 2020 della Regione Campania per l'anno 2022 - Versione 7 - con allegato

PREMESSO che

a. l'articolo 127 del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303, disciplina le funzioni dell'Autorità di Audit, ed in particolare le disposizioni di cui al comma 4, tra l'altro, definiscono tempi e modalità di preparazione della Strategia di Audit per lo svolgimento delle attività;
b. l'articolo 7, comma 1, del Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207, definisce il modello, riportato nel relativo l'allegato VII, cui conformarsi per l'elaborazione della strategia di Audit;
c. la Commissione Europea con Decisione C(2015) 5085 del 20/07/2015 ha approvato il Programma Operativo Regione Campania FSE – 2014-2020: CCI 2014IT05SFOP020 "POR CAMPANIA FONDO SOCIALE EUROPEO (FSE) 2014-2020", e con successiva Decisione C(2018)1690/F1 del 15 marzo 2018 ne ha approvato alcune modifiche;
d. a seguito della crisi determinata dalla pandemia di Covid 19 è stata elaborata una versione aggiornata del citato Programma Operativo Regione Campania FSE – 2014-2020, approvata con Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020;
e. la Commissione Europea con nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 ha emanato le "Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit" per il periodo di programmazione 2014-2020;
f. il Regolamento "Omnibus" (UE, Euratom) 1046/2018 del 30 luglio 2018 del Parlamento europeo e del Consiglio ha stabilito le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, ha modificato, tra l'altro, anche il richiamato 127 del Regolamento (UE) 1303/2013;
g. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 con cui le DD.GG. Politica Regionale e Urbana, e per l'occupazione, affari sociali e inclusione hanno fornito alle Autorità di Audit alcune indicazioni su come operare durante il periodo di emergenza, sottolineando preliminarmente la piena autonomia decisionale delle AdA su come organizzare le attività del periodo con la prospettiva di completarne il maggior numero tra quelle previste;
h. il Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020, ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;
i. il Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
j. il documento *Informazioni alle autorità di audit dei fondi SIE sulle misure adottate per affrontare le conseguenze della crisi COVID 19 relativo all'iniziativa di investimento adottata dalla Commissione in risposta all'epidemia di coronavirus nell'ambito della politica di coesione (CRII), alle relative misure ed alle regole flessibili allegate alla loro attuazione*, tra l'altro, auspica un contributo di collaborazione e consulenza alle Autorità di Gestione per l'attuazione degli investimenti nell'ambito della CRII;
k. il documento *Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU- level to address the COVID-19 crisis*, individua, tra l'altro, possibili misure aggiuntive da prevedere in concomitanza della crisi da Covid -19;
l. il Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il Regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE);
m. il Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una

deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19;

n. la Commissione Europea con Comunicazione (2020/C 91 I/01) e SS.MM.II. ha fornito un quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
o. la nota ANPAL n. 8013 del 31.8.2020 ha fornito un quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al Covid-19;
p. il Regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia. (REACT-EU);
q. la nota ANPAL del 19.02.2021 prot. 4364 ha adottato l'aggiornamento del "Quadro di riferimento di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID 19" in coerenza di quanto indicato nei Regolamenti europei, per tutto il periodo di emergenza e successivamente, fino alla conclusione degli interventi di contrasto alla pandemia;
r. con il Decreto-legge del 24 marzo 2022 n. 24 sono state emanate disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza dello stato di emergenza;
s. con nota n. 4379 del 31/3/2022 recante *Interventi FSE post stato emergenza* indirizzata tra gli altri alle autorità di Gestione dei Programmi FSE 14-20 ANPAL comunica di ritenere che gli interventi avviati e già programmati in risposta alla pandemia COVID 19 possano proseguire sino al loro completamento;
t. con comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) sono stati forniti Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario;
u. il Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 ha modificato il Regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
v. con gli Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi" pubblicati su GUUE c 417/1 del 14/10/2021, tra l'altro, è stata indicata nel 15/02/2025 la data prevista per la chiusura della programmazione 2014-2020 (con ultima data di ammissibilità della spesa al 31/12/2023);
w. il Reg. (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 ha modificato i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);
x. il Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 aprile ha modificato i regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario;
y. con deliberazione di Giunta Regionale n. 86 del 01/03/2022, rettificata con DGR n. 117 del 15/03/2022 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024;

DATO ATTO che questa Autorità, in conformità alle disposizioni di cui all'articolo 127, comma 4, del Reg. 1303/2013:

a. con Decreto n. 2 del 17/03/16 ha approvato la versione 1 della relativa Strategia di Audit entro otto mesi dall'adozione del PO FSE 2014–2020;
b. ha aggiornato annualmente tale documento, come indicato nella norma citata, fino alla versione 6 adottata per l'anno 2021 con Decreto Dirigenziale n. 19 del 19/04/2021;

TENUTO CONTO

a. delle indicazioni riportate nella nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 “Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit” per il periodo di programmazione 2014-2020”;
b. della documentazione relativa all’emergenza COVID-19 citata in premessa, e delle *Indicazioni operative per le Autorità di Audit per l’esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all’art. 242 c.6 del D.L. 34/2020* (versione del 31/3/2021) pervenute dal Ministero dell’Economia e finanze- RGS-IGRUE;
c. delle tempistiche concordate dalle Autorità del POR FSE Campania e riportate nella nota prot. PG/2022/0143151del 6/03/2022;
d. del potenziamento della dotazione di personale dell’Autorità di Audit con ulteriori quattro unità di cui tre funzionari ed un istruttore;

CONSIDERATO, per quanto sopra riportato, che la STRATEGIA DI AUDIT debba essere aggiornata ed integrata in relazione:

a. al periodo di validità;
b. alla valutazione dei rischi in funzione dell’avanzamento del programma;
c. alle attività da svolgere e relativa calendarizzazione;
d. agli eventuali audit di sistema finalizzati ad aree tematiche specifiche;
e. alla pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile e per i due successivi;
f. all’organigramma e al funzionigramma relativi all’Ufficio dell’Autorità di Audit;

VISTO il documento predisposto dall'Ufficio 02 “Controllo di II livello FSE” dell'Autorità di Audit recante **la** “STRATEGIA DI AUDIT” settima versione, riferito all’anno contabile in corso (dal 01/07/2021 al 30/06/2022 - 8° periodo) ed ai successivi due: 9° periodo contabile (dal 01/07/2022 al 30/06/2023) e 10° periodo contabile (dal 01/07/2023 al 30/06/2024), allegato al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale (allegato 1), relativo al Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP020;

VERIFICATO che il citato documento è stato redatto in conformità alle disposizioni normative ed alle indicazioni richiamate in precedenza;

RITENUTO pertanto di dover approvare ed adottare il citato documento “STRATEGIA DI AUDIT” settima versione;

VISTI

a. il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/13, n. 1303;
b. il Regolamento di esecuzione (UE) della Commissione del 20/01/15, n. 207;
c. la nota EGESIF 14-0011-02 final del 27/08/15 recante *Linee guida per gli Stati membri sulla strategia di audit*;
d. il Regolamento (UE, Euratom) del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 luglio 2018 n. 1046;
e. la nota Ares (2020)1641010 del 18/03/2020 recante *Emergenza COVID-19*;
e. il Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020;
f. il Regolamento (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020;
g. il Regolamento (UE) 2020/2221 del 23 dicembre;
f. il Decreto del Presidente della Regione Campania n. 154 del 1/12/2020, relativo all'incarico di responsabile dell'Ufficio Autorità di Audit;
g. l’art 37 del Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante “Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania”, relativo alla posizione di i indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione dell’Autorità di Audit;
h. il par. 1.4.1 dell’allegato II all’“Accordo di partenariato sulla Programmazione dei Fondi strutturali e di investimento europei per il periodo 2014-2020” approvato con decisione di esecuzione della Commissione del 29/10/14, che tra l'altro, subordina la designazione dell’Autorità di audit al

parere obbligatorio e vincolante dell'Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit (Ministero dell'Economia e delle finanze – DRGS/IGRUE);

i. la nota prot. n.13083 del 20/02/15 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha rilasciato un "parere senza riserva" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;

j. la nota prot. n.39567 del 02/05/16 con cui l'Ispettorato Generale Rapporti Finanziari con l'Unione Europea - IGRUE del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha inviato la relazione finale relativa alla procedura di designazione (fase II) rilasciando un "parere positivo" sulla designazione dell'Autorità di Audit dei programmi operativi POR FESR CCI IT16RFOP007 e POR FSE CCI IT05SFOP020;

k. il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m. e i.;

l. il Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97 "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

m. la Legge regionale 28 luglio 2017, n. 23 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";

n. il Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati)";

o. la nota prot. PG/2022/0143151del 6/03/2022, relativa all'accordo per la definizione delle tempistiche concordate dalle Autorità del POR FSE Campania;

DECRETA

Per quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente ripetuto e trascritto:

1 di approvare ed adottare il documento "STRATEGIA DI AUDIT" settima versione, (allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale di questo Decreto) relativo al Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014-2020 CCI 2014IT05SFOP020;

2 di trasmettere il presente atto:

2.1 al Capo Gabinetto della Giunta Regionale ed al Vice Capo Gabinetto della Giunta Regionale Responsabile della Programmazione Unitaria - 40 01 00;

2.2 alla Direzione Generale 50 01 00 - Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione;

2.3 all'Ufficio 50 13 95 - STAFF - Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione;

2.4 al B.U.R.C. ai sensi del Decreto legislativo n. 33/2013, ed al sito web della Regione Campania per l'inserimento nella sezione Fondi Europei/Autorità di Audit e nella sezione "Campania Casa di vetro".

Firmato elettronicamente
l'Autorità di Audit
dott.ssa Annia Giorgi Rossi

PO FSE 2014-2020
REGIONE CAMPANIA

STRATEGIA DI AUDIT

A NORMA DELL'ART. 127, co. 4, DEL REG. (UE) n.1303/2013
REALIZZATA CONFORMEMENTE ALL'ALLEGATO VII DEL REG. DI ESECUZIONE (UE) N. 207/2015

PROGRAMMAZIONE 2014-2020

PROGRAMMI OPERATIVI NELL'AMBITO DELL'OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"

CCI 2014IT05SFOP020
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE CAMPANIA FSE 2014-2020

Versione n. 7

fonte: http://burc.regione.campania.it

Versione	*Descrizione della revisione*	*Data Emissione*
1	Adozione prima versione strategia di audit	Marzo 2016
2	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) – par. 1.6. (procedura di designazione AdG AdC) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 10 - Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Luglio 2017
3	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità) Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) Cap. 3 – par. 3.1.1. (sintesi attività da svolgere e calendarizzazione) Cap.3 –par- 3.1.2. (riferimento agli standard di audit) Cap. 4 – par. 4.2 (Tabella 2- Pianificazione delle attività di audit) Cap.5 - aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2018
4	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a febbraio 2019 – par. 2.2 (aggiornamento Linee Guida); Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione - - par 3.1.2 - par.3.1.3 Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit – par. 3.2.2. – Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche – par 3.3.6 Arachne; Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il quinto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Maggio 2019
5	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2020 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il sesto periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Cap.1 – par. 1.1. (periodo di validità); par. 1.2; par. 1.6. Cap. 2 – par. 2.1. (aggiornamento valutazione dei rischi) sulla scorta dell'avanzamento del programma a marzo 2020 Cap. 3 – par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione Cap. 4 – par. 4.1 e par. 4.2 Aggiornamento della pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 – par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma	Aprile 2021
7	Cap.1 – Introduzione aggiornamento normativo par. 1.1 periodo di validità Cap. 2 - par. 2.1 aggiornamento valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma; Cap.3 - par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione; Cap. 4 - par. 4.1 e par. 4.2 aggiornamento della pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile ed i due successivi; Cap.5 - par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma.	Aprile 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA ***7***

1. INTRODUZIONE ***8***

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit 21

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento 21

1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata 24

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima 25

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato 26

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione 28

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI ***29***

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato 29

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi 40

3. METODO ***41***

3.1 Panoramica 41

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati 41

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013 47

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013 50

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) 53

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit 53

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche 58

3.3 Audit delle operazioni 59

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode 59

3.3.2 Il Campionamento non Statistico 63

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario 64

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa 66

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni 66

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE 68

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.4 Audit dei conti 69
3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti 69
3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione 73
3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere 73

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO 76

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato 76
4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche) 77

5. RISORSE 78

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013. 78
L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" ha previsto che: 78
5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo 79

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elenco delle principali abbreviazioni

AdA	Autorità di Audit
AdC	Autorità di Certificazione
AdG	Autorità di Gestione
CE	Commissione Europea
(CE)	Comunità Europea
CTE	Cooperazione Territoriale Europea
CV	Criterio di Valutazione
EGESIF	Expert group on European Structural and Investment Funds
EURATOM	European Atomic Energy Community
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
FSE	Fondo Sociale Europeo
Fondi SIE	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
FTE	Full Time Equivalent
IGRUE	Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea
MEF	Ministero dell'Economia e delle Finanze
RAC	Relazione Annuale di Controllo
RC	Requisito Chiave
Reg.	Regolamento
Regolamento finanziario	Regolamento (UE, EURATOM) n. 1046/2018
RFC	Relazione Finale di Controllo
RGS	Ragioneria Generale dello Stato
ROS	Responsabile di Obiettivo specifico
OI	Organismo Intermedio
PO o Programma	Programma Operativo
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
TUE	Trattato sull'Unione Europea
TFUE	Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea
UE	Unione Europea

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

Il presente documento è il **settimo** aggiornamento della Strategia di audit di cui all'art. 127 paragrafo 8 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

La Strategia di audit definisce la metodologia di audit, il metodo di campionamento per le attività di audit sulle operazioni, l'analisi di rischio, la pianificazione delle attività di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi.

Ai sensi dell'art. 127 (1) del Regolamento generale, gli obiettivi globali della Strategia consistono nel:

1) garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
2) verificare le spese dichiarate su un campione adeguato di operazioni.

Lo svolgimento di attività di audit deve:

- garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo;
- essere svolto su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate.

La Strategia di audit viene aggiornata annualmente a partire dal 2016 e fino al 2024 compreso, come previsto dall'art. 127 del Regolamento Generale.

La pianificazione della Strategia e l'attuazione delle attività ivi indicate costituiscono un processo ciclico che interessa l'intera programmazione 2014-2020 il cui termine ultimo, a norma dell'art. 138 del Regolamento generale, coincide con il 15 febbraio 2025, data di presentazione dell'ultima Relazione di controllo annuale e del parere di audit.

Per l'elaborazione della presente Strategia si è condotto sia un esame preliminare della documentazione relativa alla corrente programmazione, che un'analisi dei documenti redatti a livello regionale dai quali sono state tratte le informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione titolare del Programma ha implementato per il periodo di programmazione.

Ai fini dell'adozione del presente documento si procederà dunque a svolgere:

- l'esame del quadro normativo di riferimento;
- l'esame delle principali prassi, pertinenti, adottate a livello comunitario (note e linee guida EGESIF);
- la valutazione e assegnazione delle risorse umane e professionali a disposizione per l'attività di audit;
- l'adozione formale della Strategia di audit;
- la trasmissione all'Organismo nazionale di coordinamento.

Come definito nell'Allegato IX punto 3 del Regolamento (UE) n. 207/2015, tutte le variazioni significative della Strategia di audit e dell'approccio di audit programmato, saranno adeguatamente documentate e rese note nella sezione 3 della Relazione di controllo annuale. In tale sezione saranno, inoltre, indicate le motivazioni di eventuali cambiamenti ed i loro riflessi sul livello di confidenza da adottare per l'estrazione del campione; sull'esistenza di misure preventive

fonte: http://burc.regione.campania.it

o correttive attuate o in corso.

Si riepilogano, in sintesi, le modifiche apportate nella presente versione (APRILE 2022):

Cap. 1:
par. 1.1 periodo di validità;
Cap. 2:
par. 2.1 aggiornamento valutazione dei rischi in funzione dell'avanzamento del programma;
Cap. 3:
par. 3.1.1. sintesi attività da svolgere e calendarizzazione;
par. 3.2.2. indicazione di qualsiasi audit di sistema;
Cap. 4:
par. 4.1 e par. 4.2 aggiornamento della pianificazione degli audit per il settimo periodo contabile ed i due successivi;
Cap. 5:
par. 5.1 e 5.2 aggiornamento organigramma e funzionigramma.

1. INTRODUZIONE

La Strategia di Audit del PO FSE della Regione Campania è stata redatta a norma dell'articolo 127, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013, sulla base del modello riportato nell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 207/2015.

Per ciò che concerne la documentazione di supporto alla stesura della Strategia, l'Ufficio si è avvalso principalmente della "Guidance Note on the Audit Strategy" (EGESIF 14-0011-02 del 27 agosto 2015 versione finale).

In relazione alle singole tematiche approfondite nel documento strategico sono state prese in considerazione le direttive e le linee di orientamento prodotte a livello europeo e nazionale.

L'Ufficio ha inoltre proceduto all'analisi dei documenti redatti a livello regionale per trarre informazioni in merito all'impianto organizzativo che l'Amministrazione ha implementato per l'attuale periodo di programmazione.

L'aggiornamento periodico della Strategia di Audit è stato effettuato in conformità a quanto disposto dall'art. 127 Reg. (UE) 1303/2013 ed al Manuale delle Procedure dell'Autorità di Audit.

La procedura per la stima e l'analisi dei rischi è stata rivista sulla scorta degli esiti dell'Audit di Sistema e delle Operazioni condotti durante il **settimo** esercizio contabile e aggiornando i fattori di rischio collegati all'avanzamento del programma.

I principali documenti cui l'Autorità di Audit ha fatto riferimento sono sottoelencati.

Normativa dell'UE
Regolamento (UE) 2022/613 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'aumento del prefinanziamento a titolo delle risorse REACT-EU e l'istituzione di un costo unitario
Reg. (UE) 2022/562 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE)
Regolamento Delegato (UE) 2021/702 della Commissione del 10 dicembre 2020 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute.
Reg. (UE) n. 694/2019, del 15 febbraio 2019, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i finanziamenti che non sono collegati ai costi delle operazioni pertinenti
Regolamento di esecuzione (UE) 2019/255 della Commissione del 13 febbraio 2019, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei Programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni ed il sistema di registrazione dei dati C/2019/2017.
Reg. (UE) n. 886/2019, del 12 febbraio 2019, che modifica e rettifica il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 per quanto riguarda le disposizioni relative agli Strumenti Finanziari, alle Opzioni Semplificate in materia di Costi, alla pista di audit, all'ambito e ai contenuti degli audit delle operazioni e alla metodologia per la selezione del campione di operazioni e l'Allegato III. Relativa proposta di rettifica C(2019) 3789 final, del 14 maggio 2019, discussa nella seduta del Consiglio dell'UE del 5 giugno 2019
Reg. (UE, EURATOM) n. 1046/2018, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, 1301/2013, 1303/2013, 1304/2013, 1309/2013, 1316/2013, 223/2014 e 283/2014 e la Decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, EURATOM) n. 966/2012
Reg. (UE) n. 2018/277, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2015/207 per quanto riguarda i modelli per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, nonché i modelli per la relazione sullo stato dei lavori e le relazioni di controllo annuali e che rettifica tale regolamento per quanto riguarda il modello per la relazione di attuazione relativa all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e per la relazione di controllo annuale
Reg. (UE) n. 2018/276, del 23/02/2018, che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali per gli indicatori di output nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione per i Fondi strutturali e di investimento europei
Reg. (UE) n. 2016/2017, del 29 agosto 2017, recante modifica del Reg. (UE) n. 2015/2195, che integra il Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1084/2017, del 14 giugno 2017, che modifica del Reg. (UE) n. 651/2014 (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria) per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg. (UE) 679/2016 del 27 aprile 2016 - relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento general sulla protezione dei dati), così come modificato con le rettifiche pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea 127 del 23 maggio 2018
Reg. (UE) n. 568/2016, del 29 gennaio 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE, EURATOM) n. 2015/1929 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 ottobre 2015 che modifica il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Regolamento delegato (UE) n. 2015/2461 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 recante modifica del regolamento delegato (UE) n. 110/2014 che stabilisce il regolamento finanziario tipo degli organismi di partenariato pubblico-privato di cui all'articolo 209 del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio
Regolamento delegato (UE) 2015/2462 della Commissione Europea del 30 ottobre 2015 che modifica il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 recante le modalità di applicazione del regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione
Reg. (UE) n. 2195/2015, del 9 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo, per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute
Reg. (UE) n. 1974/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che stabilisce la frequenza e il formato

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
della segnalazione di irregolarità riguardanti il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, a norma del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Reg. (UE) n. 1073/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo asilo, migrazione e integrazione e allo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi
Reg. (UE) n. 1972/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 223/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo di aiuti europei agli indigenti
Reg. (UE) n. 1971/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 - pdf del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità in relazione al Fondo europeo agricolo di garanzia e al Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e che abroga il Regolamento (CE) n. 1848/2006
Reg. (UE) n. 1970/2015 della Commissione Europea, dell'8 luglio 2015, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 1516/2015, del 10 giugno 2015, che stabilisce, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, un tasso forfettario per le operazioni finanziate dai fondi strutturali e di investimento europei nel settore della ricerca, dello sviluppo e dell'innovazione
Reg. (UE) n. 207/2015 della Commissione Europea, del 20 gennaio 2015, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la Strategia di audit, il parere di audit e la Relazione Annuale di Controllo nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1076/2015, del 28 aprile 2015, recante norme aggiuntive riguardanti la sostituzione di un beneficiario e le relative responsabilità e le disposizioni di minima da inserire negli accordi di partenariato pubblico privato finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in conformità al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio
Decisione di esecuzione della Commissione Europea, del 29 ottobre 2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia, CCI 2014IT16M8PA001
Decisione di esecuzione della Commissione Europea dell'11 settembre 2014 n. 660, relativa al modello di Accordo di finanziamento per il contributo del FESR e del FEASR agli Strumenti Finanziari congiunti di garanzia illimitata e cartolarizzazione a favore delle Piccole Medie Imprese (2014/660/UE)
Reg. (UE) n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra Beneficiari e Autorità di Gestione, Autorità di Certificazione, Autorità di Audit e organismi intermedi
Reg. (UE) n. 964/2014 della Commissione Europea, dell'11 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
Reg. (UE) n. 821/2014 della Commissione Europea, del 28 luglio 2014, recante modalità di esecuzione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato
REGOLAMENTO (UE) 2017/1084 DELLA COMMISSIONE del 14 giugno 2017 che modifica il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda gli aiuti alle infrastrutture portuali e aeroportuali, le soglie di notifica applicabili agli aiuti alla cultura e alla conservazione del patrimonio e agli aiuti alle infrastrutture sportive e alle infrastrutture ricreative multifunzionali, nonché i regimi di aiuti a finalità regionale al funzionamento nelle regioni ultraperiferiche, e modifica il regolamento (UE) n. 702/2014 per quanto riguarda il calcolo dei costi ammissibili
Reg. (UE) n. 508/2014, del 15 maggio 2014, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca
Reg. (UE) n. 522/2014 della Commissione Europea, dell'11 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme dettagliate riguardo ai principi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
relativi alla selezione e alla gestione delle azioni innovative nel settore dello sviluppo urbano sostenibile che saranno sostenute dal Fondo europeo di sviluppo regionale
Reg. (UE) n. 215/2014 della Commissione Europea, del 7 marzo 2014, che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei
Reg. 0(UE) n. 481/2014 della Commissione Europea, del 4 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne le norme specifiche in materia di ammissibilità delle spese per i programmi di cooperazione
Reg. (UE) n. 480/2014 della Commissione Europea, del 3 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1303/2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
Reg. (UE) n. 288/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di Cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 184/2014 della Commissione Europea, del 25 febbraio 2014, che stabilisce, conformemente al Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Reg. (UE) n. 240/2014, del 7 gennaio 2014, recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi Strutturali e d'investimento Europei
Decisione della Commissione Europea C (2013) 9527 final, del 19 dicembre 2013, relativa alla fissazione e all'approvazione degli Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie che la Commissione deve applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici
Reg. (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»
Reg. (UE) N. 360/2012 della Commissione Europea del 25 aprile 2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale
Reg. (UE) n. 1299/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea
Reg. (UE) n. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1084/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1302/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che modifica il Regolamento (CE) n. 1082/2006 relativo a un Gruppo Europeo ci Cooperazione Territoriale (GECT)
Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Normativa dell'UE
sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Reg. (CE) n. 1081/2006 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio
Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 841/00, (CE) n. 1290/05 e (CE) n. 485/08
Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (TFUE), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 26 ottobre 2012
Reg. (UE) n. 1268/2012 della Commissione Europea, del 29 ottobre 2012, recante le modalità di applicazione del Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018, art. 281 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e da quanto previsto dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE, Euratom) n. 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 25 ottobre 2012, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione e che abroga il Reg. (UE, Euratom) n. 1605/2002 e ss.mm.ii., abrogato dal Reg. (UE, Euratom) n. 1046/2018 con effetto dal 2 agosto 2018, fatto salvo quanto disposto dalle "Disposizioni Finali e Transitorie" del medesimo Reg. ed in particolare dall'art. 279, c. 3 che dispone "Il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 e il regolamento delegato (UE) n. 1268/2012 continuano ad applicarsi agli impegni giuridici assunti prima dell'entrata in vigore del presente regolamento. Le attuali valutazioni per pilastro, i modelli esistenti di accordo di contributo e i vigenti accordi quadro di partenariato finanziario possono continuare ad applicarsi e, se del caso, sono soggetti a riesame" e dall'art. 282 dello stesso Reg. che ne disciplina l'"Entrata in vigore e applicazione".
Reg. (UE) n. 182/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 febbraio 2011, che stabilisce le regole e i principi generali relativi alle modalità di controllo da parte degli Stati membri dell'esercizio delle competenze di esecuzione attribuite alla Commissione
Decisioni e Comunicazioni UE
Decisione della Commissione C(2020) 6801 final del 29/09/2020 di modifica alla decisione C(2018) 1690 final del 15/03/2018 di modifica alla decisione C(2015) 5085 del 20/07/2015 che approva il PO Campania FSE 2014-2020.
Commission Decision C(2019)3452 of 19/12/2019 on the setting out and approval of the guidelines for determining financial corrections to be made by the Commission to expenditure financed by the Union under shared management, for non-compliance with the rules on public procurement
Linee guida per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dalla Commissione in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici – Decisione C(2019)3452 del 14/05/2019.
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici"(2006/C 179/02)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Comunicazione della Commissione sull'applicazione delle norme dell'Unione europea in materia di aiuti di Stato alla compensazione concessa per la prestazione di servizi di interesse economico generale del (2012/C 8/02)
Decisione della Commissione Europea del 20 dicembre 2011 riguardante l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale (2012/21/UE)
Comunicazione della Commissione - Disciplina dell'Unione europea relativa agli aiuti di Stato concessi sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico (2011) (2012/C 8/03)
Comunicazione della Commissione del 16/09/2009 relativa ai criteri per una valutazione dettagliata degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (2009/C 223/02)
Comunicazione della Commissione del 16/09/2009 relativa ai criteri per una valutazione dettagliata degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti di investimento (2009/C 223/02)
Comunicazione della Commissione del 11/08/2009 Criteri per l'analisi della compatibilità di aiuti di stato alla formazione soggetti a notifica individuale (2009/C 188/01)

Normativa dell'UE
Comunicazione della Commissione del 11/08/2009 Criteri per l'analisi della compatibilità degli aiuti di stato a favore dei lavoratori svantaggiati e disabili soggetti a soglia di notifica individuale (2009/C 188/02)
Rettifica del 25/09/2008 della comunicazione della Commissione sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 244/11)
Comunicazione della Commissione del 22/07/2008 Linee guida comunitarie per gli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie (2008/C 184/07)
Comunicazione della Commissione del 20/06/2008 sull'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato concessi sotto forma di garanzie (2008/C 155/02)
Comunicazione interpretativa della Commissione relativa al diritto comunitario applicabile alle aggiudicazioni di appalti non o solo parzialmente disciplinati dalla direttive "appalti pubblici" (2006/C 179/02)
Decisione della Commissione C(2015) 5085 del 20/07/2015 di approvazione del PO Campania FSE
Decisione della Commissione C(2018)1690/F1 del 15/03/2018 di approvazione della modifica del PO Campania FSE

L'"*Expert Group on European Structural and Investment Funds*" (EGESIF), la Commissione Europea e la Banca Europea per gli Investimenti (BEI) hanno pubblicato, in attuazione dei Regolamenti sopra citati, diverse linee guida e note orientative. Si riportano di seguito quelle di maggiore interesse per le attività di audit.

Linee guida e note orientative UE
Gestione, Controllo e Audit
Ares (2021)7237683 del 24/11/2021 avente ad oggetto "Articolo 65, paragrafo 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013 (RDC). Chiarimento in merito al significato di operazioni "portate materialmente a termine" o "completamente attuate".
Ares (2020)253971 del 15/01/2020 avente ad oggetto "Reliability of data in performance indicators – assessment to be provided in the upcoming annual control reports"
Linee guida per gli Stati membri sul ritiro di spese da esercizi contabili precedenti, domande di pagamento negative, recuperi e impatto delle modifiche del tasso di cofinanziamento sulle spese ritirate EGESIF_20-0017-00 del 12/11/2020
Ares (2019)7766978 del 17/12/2019 – Limitazione del subappalto nella normativa nazionale sugli appalti pubblici e nella spesa dei fondi SIE per il periodo 2014-2020 in Italia
Linee guida per gli Stati membri sulla preparazione, sull'esame e sull'accettazione dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0018-02 final del 9 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0018-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei Conti, Nota EGESIF n. 15-0016-02 final del 5 febbraio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0016-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale EGESIF_15-0008-05 del 03/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sugli importi ritirati, sugli importi recuperati o da recuperare e sugli importi irrecuperabili, Nota EGESIF n. 15-0017-02 final del 25 gennaio 2016, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0017-04 del 3 dicembre 2018
Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018.
Linee guida per gli Stati membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di audit, Nota EGESIF n. 15-0002-03 final del 9 ottobre 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0002-04 del 19 dicembre 2018
Guidance for Member States on Performance framework, review and reserve, Nota EGESIF n. 18-0021-01 del 19 giugno 2018
Ares (2018)778117 - Charter on good practices promoted by the Audit Community (Commission and Member State's audit authorities) when carrying out audits under COHESION POLICY, EMFF and FEAD, Nota EGESIF n. 18-0017-00, del 7 marzo 2018
Decommitment methodology (n+3) and process in 2014 – 2020, Nota EGESIF n.17-0012-01 del 30 agosto 2017
Questions and Answers regarding e-Cohesion, Nota EGESIF n. 17-0006-00 del 6 aprile 2017
Joint framework for reporting on typologies of errors (2014-2020 programming period), Nota Ares(2017)578265 del 2 febbraio 2017
Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020, Nota EGESIF_16-0014-01 del 20 gennaio 2017
Linee guida aggiornate per gli Stati membri sul trattamento degli errori comunicati nell'ambito delle Relazioni Annuali di Controllo (Periodo di programmazione 2007-2013), Nota EGESIF n. 15-0007-02 final del 9 ottobre 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
Linee guida per gli Stati membri sulle verifiche di gestione, Nota EGESIF n. 14-0012-02 final del 17 settembre 2015
Linee guida per gli Stati membri sulla Strategia di audit, Nota EGESIF n. 14-0011-02 final del 27 agosto 2015
Linee guida per gli Stati membri sull'elaborazione della Dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale, Nota EGESIF n. 15-0008-03 del 19 agosto 2015, aggiornata con Nota EGESIF n. 15-0008-05 del 3 dicembre 2018
Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti relativi al calcolo delle rettifiche finanziarie nel quadro delle procedure di verifica di conformità e di liquidazione finanziaria dei Conti", C(2015) 3675 final del 8 giugno 2015
Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri, Nota EGESIF n. 14-0010 final del 18 dicembre 2014
Linee guida per gli Stati membri sulla procedura di designazione, Nota EGESIF n. 14-0013 final del 18 dicembre 2014
Valutazione dei rischi di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate, Nota EGESIF n. 14-0021-00 del 16 giugno 2014
Appalti pubblici
13/02/2018 - Appalti pubblici - Orientamenti per i funzionari responsabili degli appalti sugli errori più comuni da evitare nei progetti finanziati dai Fondi strutturali e d'Investimento Europei
Aiuti di Stato
Comunicazione dell'8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.
Orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020 del 2.5.2017 SWD(2017) 156 final
Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial Instruments in the 2014-2020 programming period
Analytical grids on state aid to Infrastructure 2016 – 2017 (updated on 22nd November 2017)
Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (2016/C 262/01), del 19 luglio 2016
Opzioni di Semplificazione dei Costi
Guida alle tabelle standard di costi unitari e agli importi forfettari adottati in conformità dell'articolo 14, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 1304/2013 - Fondo Sociale Europeo, del giugno 2015
Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC) - Finanziamento a tasso forfettario, Tabelle standard di costi unitari, importi forfettari, Nota EGESIF n. 14-0017 del 06 ottobre 2014
Grandi progetti
Guidance on the calculation of total eligible costs to apply for major projects in 2014-2020, Nota EGESIF n. 15-0035-01 del 26 gennaio 2016
Assistenza rimborsabile
Guidance for Member States on definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15-0005-01 del 15 aprile 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
Strumenti Finanziari
Metodologia di Audit per il controllo degli strumenti finanziari nel periodo 2014-2020 (Traduzione non ufficiale a cura di IGRUE) del 14/06/2021.
Documento di lavoro dei Servizi della Commissione SWD(2021) 70 final, del 25 marzo 2021 AGGIORNAMENTO degli orientamenti sugli aiuti di Stato relativi agli strumenti finanziari dei Fondi strutturali e di investimento europei (SIE) nel periodo di programmazione 2014-2020
Commission Staff Working Document SWD (2017) 343 final, dell'11 ottobre 2017, Guidance on Article 38(4)CPR – Implementation options for financial instruments by or under the responsibility of the managing authority* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su "Articolo 38, paragrafo 4, RDC - Possibilità di attuazione degli strumenti finanziari da parte o sotto la responsabilità dell'Autorità di Gestione"
Commission Staff Working Document SWD (2017) 156 final, del 2 maggio 2017, Guidance on State aid in European Structural and Investment (ESI) Funds Financial instruments in the 2014-2020 programming period
Comunicazione della Commissione Europea C(2016)276, "Orientamenti per gli Stati membri sui criteri di selezione degli organismi che attuano gli Strumenti Finanziari", del 29 luglio 2016
Guidance for Member States on Interest and Other Gains Generated by ESI Funds support paid to FI (Article 43

fonte: http://burc.regione.campania.it

Linee guida e note orientative UE
CPR), Nota EGESIF n. 15-0031-01 Final, del 17 febbraio 2016* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri su Interessi ed altre plusvalenze generate dal sostegno dei fondi SIE erogato agli strumenti finanziari (Articolo 43 RDC)
Guidance for Member States on Article 42(1)(d) CPR- Eligible management costs and fees, Nota EGESIF n. 15-0021-01 del 26 novembre 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stati membri su Articolo 42, paragrafo 1, lettera d) RDC - Costi e commissioni di gestione ammissibili
Guidance for Member States on the selection of bodies implementing FIs, including Funds of Funds, Nota EGESIF n. 15-0033-00, del 13 ottobre 2015
Guidance for Member States on Combination of support from a financial instrument with other forms of support, Nota EGESIF n. 15-0012-02 del 10 agosto 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida per gli Stai Membri in merito all'art. 37 commi 7, 8 e 9 del RDC: associazione del sostegno attraverso uno strumento finanziario con altre forme di sostegno
Guidance for Member States on Article 41 CPR - Requests for payment, Nota EGESIF n. 15-0006-01 del 8 giugno 2015* *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 41 del RDC - Richieste di pagamento
Guidance for Member States on Definition and use of repayable assistance in comparison to financial instruments and grants, Nota EGESIF n. 15_0005-01 del 15 aprile 2015 *Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli stati membri su Definizione e utilizzo dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni
Guidance for Member States on Financial Instruments – Glossary, Nota EGESIF n. 14_0040-1 del 11 febbraio 2015
Guidance for Member States on Article 37(4) CPR– Support to enterprises/working capital, Nota EGESIF_n. 14-0041-1 del 11 febbraio 2015 - Traduzione a cura di IGRUE: Guida orientativa per gli Stati membri Articolo 37, paragrafo 4 RDC – Supporto alle Imprese / capitale circolante
Guidance for Member States on Article 37 (2) CPR - Ex–ante assessment, Nota EGESIF n. 14-0039 del 11 febbraio 2015
Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 - A short reference guide for Managing Authorities, Nota Ares(2014)2195942 del 02 luglio 2014
Guidelines for determining financial corrections to be made to expenditure co-financed by the EU under the Structural Funds and the European Fisheries Fund for non-compliance with the rules applicable to Financial Engineering Instruments for the 2007-2013 programming period, Nota EGESIF n. 14-0015, del 06 giugno 2014
Ex-ante assessment methodology for financial instruments in the 2014-2020 programming period, aprile 2014
Sviluppo Territoriale
Orientamenti sui Piani d'Azione Comuni; Nota EGESIF n. 14-0038-01 del giugno 2015
Linee guida per gli Stati membri sullo sviluppo urbano sostenibile integrato (Articolo 7 del regolamento FESR), Nota EGESIF n. 15-0010-01 del 18 maggio 2015
Orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali, dell'agosto 2014
Guidance on Community-led Local development in European Structural and Investment Funds, del giugno 2014
Integrated Territorial Investment (ITI) del 28 gennaio 2014
Arrangements on Territorial Development del 22 gennaio 2014
Altre Linee Guida
Comunicazione della Commissione (2021/C 417/01) - Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca (2014-2020)
Synergies between ESIF, Horizion 2020 + other EU smart growth programmes
Guidance on ensuring the respect for the Charter of Fundamental Rights of the European Union when implementing the European Structural and Investment Funds ('ESI funds')
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) "Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d'interessi a norma del regolamento finanziario" del 9 aprile 2021.

In conformità ai Regolamenti e agli Orientamenti comunitari, il quadro normativo nazionale per il periodo di programmazione 2014-2020 trova la base giuridica nei seguenti riferimenti, elencati sulla base di un criterio cronologico.

Normativa nazionale
Decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55
Decreto del Presidente della Repubblica 05 febbraio 2018 n. 22 Regolamento recante i criteri sull' ammissibilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020 – pubblicato sulla GU n. 71 del 26/03/2018.
Decreto 31 maggio 2017, n. 115 Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni. (17G00130) -(GU n.175 del 28-7-2017)
Decreto Legislativo n. 56 del 19 aprile 2017 recante le disposizioni integrative e correttive al D.Lgs. n. 50/2016
Decreto legislativo 18 aprile 2016 n° 50 “Codice dei contratti Pubblici” e ss.mm.ii
Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, adottato il 29 ottobre 2014 alla Commissione europea a chiusura del negoziato formale
LEGGE 24 dicembre 2012, n. 234 Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea. (13G00003) (GU n.3 del 4-1-2013)
Decreto Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 – Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto legislativo 11 settembre 2008, n. 152 – Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 31 luglio 2007, n. 113 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, comma 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 26 gennaio 2007, n. 6 – Disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante il codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE, a norma dell’articolo 25, co 3, della legge 18 aprile 2005, n.62
Decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 – Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi, forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE
Decreto del Ministro delle Attività Produttive del 18/4/2005” Determinazione della dimensione aziendale ai fini della concessione di aiuti alle attività produttive”
Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30"
Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 – Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 – Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali
Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 123 - Disposizioni per la realizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell’articolo 4, comma 4, lettera c, della legge 15 marzo 1997, n. 59
Normativa obblighi trasparenza
Decreto Legislativo 25 maggio 2016, n. 97, FOIA “accesso civico generalizzato” - Modifiche al Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ridenominato “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”.
Legge 7 agosto 2015, n. 124 - Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, “accesso civico semplice” - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Legge 7 agosto 1990 n. 241 s.m.i. - Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
Normativa anticorruzione
Delibera di Giunta Regionale n. 117 del 15/03/2022 – DGR 86/2022 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024. Parziale rettifica degli allegati.
Delibera di Giunta Regionale n. 86 del 01/03/2022 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2022-2024.
Delibera di Giunta Regionale n. 90 del 09/03/2021 – Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania
Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 23/03/2021 - Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023.
Comunicazione della Commissione (2021/C 121/01) Orientamenti sulla prevenzione e sulla gestione dei conflitti d’interessi a norma del regolamento finanziario.
Delibera ANAC-FOIA del 28/12/2016 n. 1309 - Linee Guida ANAC FOIA
Decreto Legislativo n. 97 del 25 maggio 2016 - Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di

riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.
Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
Legge 6 novembre 2012, n. 190 - Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.
Normativa trattamento dei dati personali
Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante - Disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del parlamento europeo e del consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)".
Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali.

Altri documenti nazionali di interesse
MEF – ACT – Prot. 13519 del 2/11/2020 - Subappalti - problematica relativa alla legittimità del limite del 30% (o del 40%) delle prestazioni subappaltabili, previsto dall'art. 105, comma 2, del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.)
Linee Guida "L'approccio di audit sugli interventi di ingegneria finanziaria", MEF – IGRUE- 2020
Linee guida nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE Versione 1.0 del 30 aprile 2019
Nota informativa del MEF-RGS-IGRUE del 04/03/2019 su temi trattati nella riunione di coordinamento tra Commissione europea e IGRUE a Bruxelles l'8 febbraio 2019 (punti 1-9), sull'ammissibilità dell'IVA nel grande progetto Banda Ultra-larga (punto 10) e sui corsi di formazione (punto 11)
Linee Guida per la preparazione dei conti redatto dall'Agenzia per la coesione territoriale, versione del 16/01/2018.
Circolare MEF-RGS-IGRUE di Avvio procedura per la Valutazione in itinere, prot. n. 29138 del 20 febbraio 2017, aggiornata dalla Nota MEF-RGS n. 82279 del 19/10/2018
Linee Guida ANAC di attuazione del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.
Schema di Strategia di Audit, versione 1 del 26 novembre 2015
Manuale "Programmazione 2014-2020 – Requisiti delle Autorità di Audit", novembre 2015
Documento di Valutazione dei Criteri di Designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione, versione 1.1 del 18 settembre 2015
Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 19 giugno 2015, Modifiche al Decreto 17 luglio 2014 di individuazione e attribuzione degli Uffici di livello dirigenziale non generale dei Dipartimenti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed al successivo Decreto concernente la graduazione degli Uffici centrali di livello dirigenziale non generale.
Circolare IGRUE Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020 (prot. n. 56513 del 3 luglio 2014)
Circolare IGRUE Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020 (prot. n. 47832 del 30 maggio 2014)
Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013, n. 67, Regolamento di organizzazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma degli articoli 2, comma 10-ter, e 23-quinquies, del Decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135

Atti regionali di interesse
D.D. n. 68 del 05/04/2022 Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014- 2020, delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi allegati.
D.D. n. 50 del 21/12/2021 pubblicato sul BURC n. 118 del 27/12/2021- Approvazione ed adozione in via sperimentale della Checklist Fondo Garanzia Campania Bond
D.D. n. 44 del 29/11/2021 pubblicato sul BURC n. 112 del 6 /12/2021 - Secondo aggiornamento allegati del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3"
D.D. n. 40 del 03/11/2021, pubblicato sul BURC n. 107 del 08/11/2021 -Approvazione e adozione della check list "Intervento cassa integrazione guadagni in deroga"
D.D. n. 37 del 07/10/2021, pubblicato sul BURC n. 100 del 18/10/2021 - Aggiornamento allegati del "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3"
D.D. n. 31 del 23/07/2021, pubblicato sul BURC n 77 del 02/08/2021 - "Manuale delle procedure di Audit 2014-2020 - versione 3 con allegati"
Delibera della Giunta Regionale n. 487 del 12/11/2020 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 6801 final del 29/09/2020
D.D. n. 191 del 04/08/2020 Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014- 2020,

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle Linee Guida per i Beneficiari, del Manuale dei Controlli di I Livello e dei relativi allegati.
DPGR N. 43 del 10/03/2020 – Smartworking
DGR n. 114 del 04/03/2020 - Lavoro Agile o smart working. Approvazione Linee Guida
D.D. n. 20 del 10/02/2020 Aggiornamento del Manuale delle Procedure di Gestione POR FSE 2014- 2020
DGR n. 31 del 29/01/2019 di approvazione "Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2019-2021 della Giunta Regionale della Campania",
D.D. n. 281 del 30/11/2018 - Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020
D.D. n. 16 del 26/10/2018 – Manuale delle Procedure di Certificazione del PO Campania FSE
D.D. n. 27 del 05/10/2018 di approvazione della versione n. 2 del Manuale delle procedure dell'AdA ed allegati
Delibera della Giunta Regionale n. 545 del 4/9/2018 Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 – Fase II -
Decreto Dirigenziale n. 281 del 30/11/2018 "Aggiornamento del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del manuale dei controlli di I livello ed allegati"
Decreto Dirigenziale n. 9 del 02/02/2018 - Manuale di Attuazione POR Campania FSE e Manuale dei Controlli di I Livello
Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30/12/2016 individuazione dei Responsabili di Obiettivo specifico del POR Campania FSE 2014-2020
Decreto Dirigenziale n. 148 del 30/12/2016 "POR Campania FSE 2014-2020. Approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei controlli di primo livello e dei relativi allegati"
Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 20/12/2016 – Approvazione del Sistema Gestione e Controllo (Si.Ge.Co) POR Campania FSE
Delibera della Giunta Regionale n. 381 del 20/07/2016 - Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) biennale per la gestione dei fondi strutturali e di investimento Europei 2014/2020 -
Decreto Dirigenziale n.30 del 14/12/2016 - Manuale delle procedure di certificazione della Spesa del POR Campania FSE -
Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 22/03/2016 Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", di definizione del quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020
Decreto Dirigenziale dell'Ufficio dell'AdA n. 1 del 16/02/2016 di approvazione del Manuale delle procedure dell'AdA e del documento di valutazione dei criteri di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione
Delibera della Giunta Regionale n. 60 del 15/02/2016 Istituzione del Partenariato Economico e Sociale: -
Delibera della Giunta Regionale n. 719 del 16/12/2015 - Presa d'atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" POR Campania FSE 2014/2020 approvato dal Comitato di Sorveglianza del 25/11/2015.
Delibera della Giunta Regionale n. 446 del 06/10/2015. - Istituzione Comitato di Sorveglianza
Delibera della Giunta Regionale n. 388 del 02/09/2015 - Presa D'atto della Decisione della Commissione Europea C(2015) 5085/F1 del 20/07/2015
Delibera della Giunta Regionale n. 282 del 18/07/14 relativa all'approvazione dei "Documenti di sintesi del POR Campania FESR 2014-2020 e POR Campania FSE 2014-2020"
Delibera di Giunta Regionale n. 612 del 29/10/2011 – Approvazione del Regolamento n. 12 " Ordinamento Amministrativo della Campania e ss.mm.ii.

Quadro normativo UE in risposta all'emergenza Covid 19

In concomitanza con la crisi epidemiologica COVID-19, la Commissione Europea (CE) ha adottato diverse iniziative volte a mobilitare i fondi dell'Unione Europea (UE), e in particolare i fondi della Politica di Coesione dell'UE (i Fondi Strutturali e di Investimento Europei, o Fondi SIE), a sostegno degli interventi legati all'emergenza, nella duplice forma di sostegno dei servizi sanitari e di rilancio dell'economia e dell'occupazione. Con particolare riguardo ai Fondi Strutturali e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

Investimento europei (Fondi SIE), la Commissione Europea ha superato molti dei vincoli che caratterizzano l'utilizzo dei Fondi SIE e ha semplificato le procedure di attivazione e rendicontazione di tali risorse.
La Commissione Europea e gli organismi nazionali hanno fornito, tra le altre, specifiche indicazioni alle AdA su come operare durante il periodo di emergenza. Al momento della redazione della presente Strategia, lo stato di emergenza risulta cessato (il Consiglio dei Ministri n. 51 lo aveva prorogato fino al 31 marzo 2022), tuttavia si riportano in sintesi i principali interventi che si sono succeduti, in ordine cronologico, in quanto possono aver determinato conseguenze sull'attuazione del Programma e sulle operazioni finanziate.

Normativa, note ed informative connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19
Decreto-legge del 24 marzo 2022 n. 24 - Disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da Covid-19, in conseguenza dello stato di emergenza
Mef-IGRUE Bozza condivisa – aprile 2021 - indicazioni operative per le autorità di audit per l'esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all'art. 242 c.6 del d.l. 34/2020
Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 2 marzo 2021 sono state dettate le ulteriori rimisure di contrasto al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili (COVID-19)
Nota ANPAL n. 4364 del 19.02.2021 - Quadro di riferimento per le operazioni finanziate nel periodo di emergenza Covid-19
Regolamento (UE) 2021/177 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare la crisi determinata dalla pandemia di COVID-19
Comunicazione della commissione - Quinta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine. Bruxelles, 28.1.2021 C(2021) 564 final
Regolamento (Ue) 2020/2221 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
Sintesi del documento realizzato dal Gruppo di lavoro contratti pubblici presso ITACA recante "DL Semplificazioni: indicazioni operative per l'applicazione delle norme in materia di contratti pubblici", approvato il 17/12/2020 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
Indicazioni operative per le Autorità di Audit per l'esecuzione degli audit sulle operazioni a seguito della modifica dei programmi operativi di cui all'art. 242 c.6 del D.L. 34 del 19/05/2020 (D.L. Rilancio) – Versione del 17/11/2020
Parere in ordine all'ambito applicativo dell'art. 2, comma 4, del decreto-legge semplificazioni n. 76/2020 reso nell'adunanza del 21 ottobre 2020 dal Consiglio dell'ANAC
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 340 I/01) del 13.10.2020 "Quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 e modifica dell'allegato della comunicazione della Commissione agli Stati membri sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine"- C 340 I/1-
Regolamento (UE) 2020/1474 della Commissione del 13 ottobre 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 360/2012 introducendo una proroga del periodo di applicazione e una deroga dipendente da fattori temporali a favore delle imprese in difficoltà al fine di tenere conto dell'impatto della pandemia di COVID-19 (Testo rilevante ai fini del SEE)
Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 (c.d. Decreto Semplificazioni), recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale, convertito con modificazioni nella legge 11 settembre 2020, n. 120
Comunicazione dell'8 luglio 2020/C 224/02 relativa alla proroga e alla modifica degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti per il finanziamento del rischio, della disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020, degli orientamenti sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese non finanziarie in difficoltà, della comunicazione sui criteri per l'analisi della compatibilità con il mercato interno degli aiuti di Stato destinati a promuovere la realizzazione di importanti progetti di comune interesse europeo, della comunicazione della Commissione sulla disciplina degli aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione e della comunicazione della Commissione agli Stati membri

fonte: http://burc.regione.campania.it

sull'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea all'assicurazione del credito all'esportazione a breve termine.
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 218/03) - Terzo Emendamento del 02/07/2020
Regolamento (UE) 2020/972 della Commissione del 2 luglio 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 1407/2013 per quanto riguarda la sua proroga ed il regolamento (UE) n. 651/2014 per quanto riguarda la sua proroga e gli adeguamenti pertinenti (Testo rilevante ai fini del SEE)
Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla L. 17 luglio 2020, n. 77
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" (2020/C 164/03) - Secondo Emendamento del 13/05/2020
Third information note to Audit Authorities about measures taken at EU-level to address the COVID-19 crisis del 24/4/2020
Regolamento (UE) 2020/559 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica il Regolamento (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'introduzione di misure specifiche volte ad affrontare l'epidemia di COVID-19
Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19
Ricognizione delle disposizioni acceleratorie e di semplificazione, presenti nel codice dei contratti e nell'attuale quadro normativo, al fine di fornire indicazioni alle stazioni appaltanti per agevolare lo svolgimento delle procedure di affidamento - Comunicato del Presidente dell'Autorità Nazionale Anticorruzione del 22 aprile 2020
Comunicato del Presidente ANAC del 22 aprile 2020, depositato presso la segreteria il 30 aprile 2020, concernente "le disposizioni acceleratorie e di semplificazione contenute nel codice dei contratti ed in altre fonti normative"
Delibera ANAC 9 aprile 2020 n. 312, avente ad oggetto "Prime indicazioni in merito all'incidenza delle misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 sullo svolgimento delle procedure di evidenza pubblica di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50 e s.m.i. e sull'esecuzione delle relative prestazioni".
Decreto-legge del 8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità) – Art. 13 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali. (20G00043) (GU Serie Generale n.94 del 08-04-2020) - Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 5 giugno 2020, n. 40 (in G.U. 06/06/2020, n. 143)
Comunicazione della Commissione relativa alla modifica del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 112 I/01) - Primo Emendamento del 04/04/2020.
Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19"
Comunicazione della Commissione UE (2020/C 108 I/01) del 01.04.2020 "Orientamenti della Commissione europea sull'utilizzo del quadro in materia di appalti pubblici nella situazione di emergenza connessa alla crisi della Covid-19"
Reg. 2020/460/UE del 30 marzo 2020, per l'immediato utilizzo di fondi da parte degli Stati Membri per effettuare gli investimenti necessari soprattutto di carattere sanitario e di contenimento della pandemia e dei suoi effetti a breve termine sull'economia
Comunicazione della Commissione relativa al "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (2020/C 91 I/01) del 20/03/2020.
Nota ARES Ref. (2020)1641010 del 18.03.2020: Emergenza COVID-19
Ordinanza del 25 marzo 2020 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione Civile "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. (Ordinanza n. 655). (20A01878) (GU Serie Generale n.82 del 28-03-2020)"
Decreto-legge 18 del 17 marzo 2020 (c.d. Decreto Cura Italia) recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" convertito con modificazioni nella legge n. 27 del 24.4.2020
Ordinanza del 3 febbraio 2020 n. 630 della Presidenza del Consiglio dei ministri Dipartimento della Protezione Civile "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili"

fonte: http://burc.regione.campania.it

1.1 Individuazione del Programma Operativo (titoli e CCI), del Fondo e del periodo coperto dalla strategia di audit

La presente Strategia di audit si riferisce al seguente Programma Operativo Regionale:

- "Programma Operativo Campania FSE - 2014-2020" approvato con Decisione della Commissione europea n. C (2015)5085 del 20/07/2015; modifiche approvate con Decisione C (2018)1690 del 15/3/2018 e con Decisione Commissione Europea C(2020)6801 final del 29/09/2020;
- CCI: 2014IT05SFOP020;
- Amministrazione titolare: Regione Campania;
- Fondo Sociale Europeo.

La presente strategia, inoltre:

- aggiorna il periodo di applicazione della sesta versione della Strategia, adottata con D.D. n. 19 del 19/4/2021, pubblicato sul BURC n. 44 del 26/4/2021. Si riferisce, infatti, all'anno contabile in corso (dal 01/07/2021 al 30/06/2022 - 8° periodo) ed ai successivi due: 9° periodo contabile (dal 01/07/2022 al 30/06/2023) e 10° periodo contabile (dal 01/07/2023 al 30/06/2024).

La presente strategia sarà aggiornata annualmente fino al 2024, e sarà trasmessa al MEF-RGS-IGRUE quale Organismo di coordinamento nazionale, e pubblicata sul sito regionale.

1.2 Individuazione dell'Autorità di Audit responsabile dell'elaborazione, della sorveglianza e dell'aggiornamento della strategia di audit nonché di ogni altro organismo che abbia contribuito a tale documento

In attuazione delle disposizioni previste dalla normativa UE inerente al periodo di programmazione 2014-2020, la Regione Campania ha individuato l'Autorità di Audit quale responsabile della redazione della Strategia e delle altre funzioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 nella seguente struttura, alle dirette dipendenze della Presidenza (Ufficio di Diretta Collaborazione – Udcp):

Codice: 41 01 00

Denominazione Struttura: Autorità di Audit

Competenze: Compiti di cui al DPGRC n. 37/2013 art. 9.

L'AdA svolge tutte le attività previste dall'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013

Dirigente: Annia Giorgi Rossi

Indirizzo: Centro Drezionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969231

Mail: ada.fse@regione.campania.it;
ada.fesr@regione.campania.it;

Pec: autoritadiaudit@pec.regione.campania.it

L'individuazione è avvenuta con DPGRC n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9) pubblicato sul

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) n. 7 del 4 febbraio 2014, successivamente modificato con il DPGR n.178[1] del 30/09/2015 e con il DPGRC n. 212 del 28/10/2015.

Con Decreto del Presidente della Regione Campania n. 217 del 29/10/2015, è stata nominata la Dott.ssa Annia Giorgi Rossi, in qualità di responsabile dell'Autorità di Audit di cui all'articolo 9 del DPGR n. 37/2013, confermata da ultimo nelle sue funzioni con il successivo DPGR n. 154 dell'01/12/2020.
La struttura organizzativa[1] dell'AdA prevede due Uffici Dirigenziali: "Controlli di II livello PO FESR" e "Controlli di II livello PO FSE" (riportati nei box a seguire) cui afferiscono, rispettivamente, le attività connesse al controllo sui due fondi in relazione alle verifiche di audit di sistema, delle operazioni e dei conti.

Codice: 41 01 01

Denominazione Struttura: **Ufficio I Controlli di II livello FESR**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione degli atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività. Istruisce e attesta la validità della documentazione riguardante il programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Maria Pia Crescitelli

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969542

Mail: mariapia.crescitelli@regione.campania.it; ada.fesr@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FESR" è la dott.ssa Maria Pia Crescitelli nominata con DPRGC n. 186 del 02/10/2015. Con successivo DPGRC n. 127 del 01/08/2018 l'incarico di responsabile dell'Ufficio "Controlli di II livello PO FESR" è stato prorogato fino alla permanenza in carica del Presidente che ne ha disposto la nomina. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 155 del 01/12/2020 la dott.ssa Maria Pia Crescitelli è stata riconfermata nell'incarico.

[1] Da ultimo con il DPGRC n.74 del15/4/2021 gli allegati A), B), C), e D) del DPGRC n.37/2013 sono stati integralmente sostituiti con gli allegati sub 1, 2, 3 e 4 dello stesso.

Codice: 41 01 02

Denominazione Struttura: **Ufficio II Controlli di II livello FSE**

Competenze

Organizza l'attività istruttoria funzionale alle attività di valutazione e controllo esercitata dagli auditor preposti. Cura la predisposizione atti propedeutici alla fase di campionamento delle operazioni e ne propone revisioni e approfondimenti. Dirige gli auditor nella fase di controllo delle operazioni (la valutazione amministrativa dei progetti, la valutazione in loco, la compilazione dei documenti). Istruisce e firma, anche ai fini della regolarità contabile amministrativa, i rapporti provvisori e definitivi necessari alla valutazione annuale delle attività Istruisce e attesta la validità della documentazione che si riferisce al programma di propria competenza da presentare alla Commissione per la domanda di pagamento del saldo finale e la legittimità e la regolarità delle transazioni soggiacenti e per la Relazione Annuale di Controllo.

Dirigente: Ottavia Delle Cave

Indirizzo: Centro Direzionale is. C3 – 80143 Napoli

Telefono: 081 7969663

Mail: ottavia.dellecave@regione.campania.it; ada.fse@regione.campania.it

La Dirigente responsabile dell'Ufficio dirigenziale "Controlli di II livello PO FSE" è la dott.ssa Ottavia Delle Cave nominata con DPRGC n. 143 del 10/09/2018. Con successivo decreto del Presidente della Regione Campania n. 156 del 01/12/2020 la dott.ssa Ottavia Delle Cave è stata riconfermata nell'incarico.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea, in qualità di Organismo di coordinamento nazionale della funzione di audit, ai sensi dell'articolo 128, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Consiglio, e in qualità di soggetto incaricato del rilascio del parere obbligatorio e vincolante in merito alle proposte di designazione delle Autorità di Audit formulate dalle Amministrazioni titolari dei Programmi Operativi 2014-2020, come previsto dall'Allegato II dell'Accordo di Partenariato, di cui alla decisione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, ha espresso con nota prot.13083 del 20/02/2015 parere senza riserve, designando formalmente questa Struttura quale Autorità di Audit. Il parere positivo senza riserve è stato confermato a seguito della verifica in loco, effettuata dall'IGRUE in data 17/18 febbraio 2016, come da nota di trasmissione della Relazione Finale prot. n. 39567 del 02 maggio 2016.

L'IGRUE nel corso dell'ultimo anno, in attuazione di quanto definito al paragrafo 1.6.2, punto 2, dell'Allegato II all'Accordo di partenariato, ha verificato il mantenimento dei requisiti dell'AdA Campania esprimendo un parere relativo al requisito chiave 15 nei modi e nei tempi di seguito riportati.

RC	Descrizione	Data	Categoria
15	Adeguati Audit di Sistema	30/03/2022 Prot. PG/2022/0172743	1

fonte: http://burc.regione.campania.it

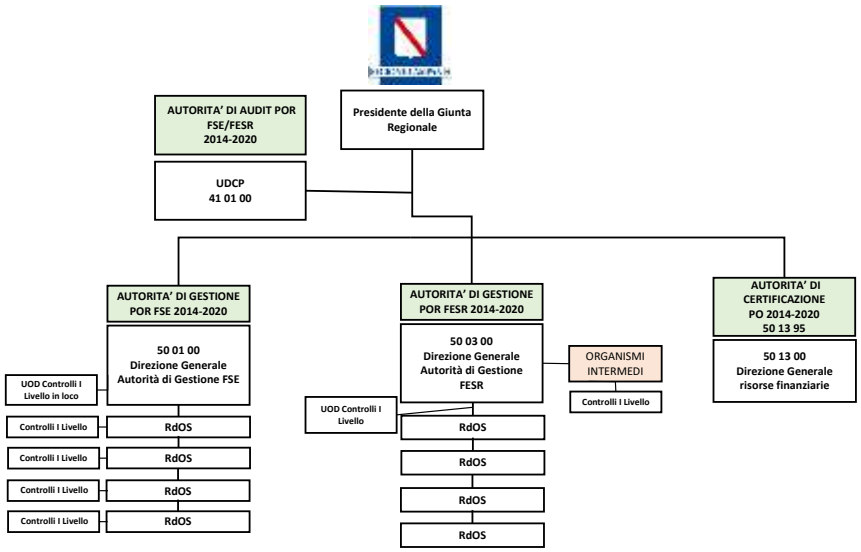
1.3 Riferimento allo status dell'Autorità di Audit (ente pubblico nazionale, regionale o locale) e all'organismo in cui è collocata

Il Regolamento regionale n. 12 del 15 dicembre 2011 recante "Disposizioni in materia di ordinamento amministrativo della Giunta regionale della Campania" all'articolo 37 riporta l'Autorità di Audit tra gli Uffici di diretta collaborazione del Presidente e specifica che svolge le sue attività in posizione di indipendenza funzionale, di giudizio e di valutazione. Il conseguente Decreto attuativo, D.P.G.R.C. n. 37 del 04/02/2013 e ss.mm.ii., all'art. 9 ribadisce la posizione di indipendenza dell'AdA dalle Autorità di gestione e dalle Autorità di certificazione dei programmi operativi dei fondi Comunitari.

Dall'analisi dell'assetto organizzativo regionale, emerge che le tre Autorità coinvolte nel PO (AdG-AdC-AdA) sono incardinate in differenti strutture amministrative. L'Autorità di Audit è inserita alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta, l'Autorità di Gestione del POR FSE è incardinata nella Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e FSC e l'Autorità di Certificazione, presso la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – UOD 50 13 05 Autorità di Certificazione e Tesoreria.

La figura che segue rappresenta il modello organizzativo previsto nell'ambito del PO Campania FSE e FESR – 2014-2020.

Figura 1: Organigramma Amministrazione titolare del PO



fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA svolge direttamente tutte le attività previste dall'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e assicura sin d'ora che, qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi saranno in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

L'AdA assicura, inoltre, sin d'ora che a fronte di un eventuale avvalimento di altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.

1.4 Riferimento alla dichiarazione d'intenti, alla carta dell'audit o alla legislazione nazionale (se presente) che definisce le funzioni e le responsabilità dell'Autorità di Audit e degli altri Organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima

Alla luce della procedura di designazione condotta dall'Organismo nazionale di coordinamento (verifica della sussistenza dei requisiti necessari per svolgere i compiti di cui agli artt. 72, 73, 74, 122, 127 e 128 del Regolamento (UE) n.1303/2013), come previsto dall'allegato II dell'Accordo di Partenariato e sulla base delle modalità stabilite dalle circolari MEF-RGS-IGRUE del 30/05/2014 (prot. n. 47832), successivamente integrata con circolare MEF-RGS-IGRUE del 03/07/2014 (prot. n. 56513), l'Autorità di Audit ha definito con nota del 17/10/2014 (prot. n.2014 – 0018238/UDCP/GAB/CB), il proprio assetto organizzativo e funzionale, compresa la chiarezza e adeguatezza delle proprie funzioni (*alias* carta d'intenti).
In particolare, l'AdA ha dichiarato i propri requisiti con riferimento ai seguenti ambiti:

- indipendenza organizzativa e funzionale;
- indipendenza finanziaria e strumentale;
- requisiti d'indipendenza dei componenti delle AdA e regole sui conflitti di interesse;
- chiarezza e adeguatezza dell'attribuzione delle funzioni;
- adeguata e continuativa dotazione di risorse umane;
- competenza e professionalità del personale;
- coordinamento del lavoro di altri auditor.

A tal fine l'Autorità di Audit è consapevole che, conformemente a quanto disposto nell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, deve:

- garantire lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese certificate. I controlli di audit a cui sono sottoposte le spese certificate si basano su un campione rappresentativo estratto, come regola generale, con un metodo di campionamento statistico.
- assicurare che nel caso di un eventuale avvalimento di controlli espletati da altri organismi, si mantenga uno stabile coordinamento di tutte le attività di audit e la revisione della qualità delle attività svolte da questi ultimi.
- verificare che qualora nel futuro si dovesse avvalere di altri organismi ai fini dell'esecuzione di parte delle attività di audit, questi siano in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.
- assicurare che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- provvedere, fino al 2024 compreso, all'aggiornamento annuale della strategia;
- preparare:
  - un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario 1046/2018;
  - una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate.

Conformemente al Regolamento (UE) n. 480/2014 l'Autorità di Audit è consapevole che deve, inoltre:

- eseguire gli audit delle operazioni per ciascun periodo contabile su uno o più campioni di operazioni selezionati secondo un metodo stabilito e approvato dall'Autorità di Audit in conformità all'articolo 28 del Regolamento citato;
- eseguire gli audit dei conti ai sensi dell'art. 29 per ciascun periodo contabile conformemente all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

L'AdA deve, inoltre, eseguire la verifica della dichiarazione di gestione, affinché il parere di audit possa riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione, come previsto nell'allegato VI del Regolamento (UE) 207/2015.
L'AdA, anche per questo anno contabile ha utilizzato un metodo di campionamento unico su più fondi conformemente alle norme internazionalmente accettate in materia di audit e previa condivisione con competenti organi della Commissione Europea.

1.5 Conferma da parte dell'Autorità di Audit che gli Organismi che eseguono audit ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 dispongono della necessaria indipendenza funzionale e organizzativa, se applicabile ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 5, del Regolamento citato

L'Autorità di Audit della Regione Campania è incardinata alle dirette dipendenze del Presidente della Giunta Regionale. Con Decreto del Presidente della Giunta n. 37 del 4 febbraio 2013 (Art. 9), e ss.mm.ii, è stata istituita l'Autorità di Audit nella sua attuale organizzazione[2].

Per lo svolgimento dei compiti previsti dai Regolamenti comunitari e dalla normativa nazionale, l'Autorità di Audit non intende, al momento, delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici.

Tuttavia, nell'ipotesi in cui l'AdA decida di delegare ad altri soggetti l'esecuzione e lo svolgimento di compiti specifici, si assicurerà che, con riferimento:

- alla struttura organizzativa, siano chiaramente indicati gli Organismi cui affidare parte del lavoro di audit, esplicitamente attribuite le loro funzioni, descritti i loro compiti, le interrelazioni tra l'Autorità di Audit e tali Organismi di audit, le modalità di reporting e gli obblighi nei confronti dell'Autorità di Audit;

[2] Tenuto conto degli articoli 4 e 14 del decreto legislativo 165 del 2001, dell'art. 1, comma 12 della legge regionale n. 7 del 2010, nonché delle previsioni recate dall'articolo 37 del Regolamento n. 12 del 2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- all'indipendenza, siano definite procedure per accertare che tale organismo disponga della necessaria indipendenza funzionale e non abbia conflitti di interesse con le Autorità e gli altri soggetti preposti all'attuazione del PO e/o con le attività oggetto di audit (Art. 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013);
- alla competenza e capacità professionale sia verificata l'adeguatezza delle risorse, il loro numero, competenze professionali, l'adeguata conoscenza dei Regolamenti UE e della normativa nazionale applicabile, esperienza e capacità di raggiungere i compiti assegnati, secondo gli standard internazionalmente riconosciuti;
- al coordinamento e alla supervisione l'Autorità di Audit conserverà la responsabilità completa del lavoro degli auditors esterni, conformemente agli artt. 72 e 127 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- ai metodi di lavoro, alle procedure e agli standard applicati, l'AdA assicurerà che siano corretti, appropriati e conformi alla normativa di riferimento.

L'AdA garantisce, altresì, che saranno adottate adeguate misure utili a:

- assicurare che tutti i componenti dell'AdA stessa siano tenuti al rispetto dei principi di deontologia professionale (funzione di interesse pubblico, integrità e obiettività, competenza professionale e diligenza);
- prevenire i rischi rilevanti per l'indipendenza dei suoi componenti (auto-riesame, interesse personale, esercizio del patrocinio legale, familiarità, fiducia eccessiva o intimidazione);
- documentare periodicamente l'assenza di situazioni di conflitto di interesse, da parte del responsabile dell'AdA e di tutti gli auditor;
- garantire il rispetto della normativa sulla trasparenza e anticorruzione sul trattamento dei dati personali e dati sensibili.

L'AdA si avvale dei servizi di supporto ed Assistenza Tecnica fornita da un operatore economico selezionato con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di Partenariato e con le procedure di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A.; in relazione a tali servizi l'AdA conserva le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione, detenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit. Inoltre, potrà acquisire, previa selezione pubblica, esperti di comprovata esperienza e specializzazione ai sensi dell'art. 7, commi 6 e 6bis del d. lgs. 165/2001 per il conferimento di incarichi individuali, con contratti di lavoro autonomo. In tal caso l'AdA, disciplinerà l'assegnazione delle attività da svolgere con specifici atti, sempre conservando le funzioni di indirizzo, coordinamento e supervisione.

Nell'espletamento delle proprie funzioni l'Autorità di Audit "si assicura che il lavoro di audit tenga conto degli standard riconosciuti a livello internazionale in materia" a norma dell'art. 127 comma 3 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (vedi schema sottostante).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Attività			Standard Internazionali	
Requisiti Auditor	Etica professionale e competenze dello staff di audit		INTOSAI	*Code of Ethics* e Auditing Standard (Paragrafi: **2.1 – 2.2**)
			IIA	*Code of Ethics* e "Attribute" Standards
Audit di Sistema	Pianificazione delle attività di audit (analisi rischio e affidabilità del sistema, allocazione delle risorse e validazione della metodologia di lavoro)		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.1**)
			ISC	**E.I.G. n. 11** – PROGRAMMAZIONE DEL CONTROLLO
			IFAC	**ISA 200** e **ISA 300**
			IIA	Performance Standards: **2010** (Planning) – **2200** (Engagement Planning) – **2201** (Planning Considerations) – **2230** (Engagement Resource Allocation) – **2240** (Engagement Work Program)
	Valutazione della conformità legislativa dei P.O.		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.40 – 1.0.41 – 3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 41** – IL CONTROLLO SULLA GESTIONE
			IFAC	**ISA 250**
	Valutazione degli elementi relativi al controllo interno		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.30 – 1.0.31 – 3.3**)
			ISC	**E.I.G. n. 21** – VALUTAZIONE DEL CONTROLLO INTERNO
			IFAC	**ISA 315**
	Valutazione del sistema contabile		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.23 – 1.0.24**)
			ISC	**E.I.G. n. 32** – ALTRE INFORMAZIONI [...]
			IFAC	**ISA 580**
	Verifica dei sistemi informatizzati		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.37 – 3.3.4**)
			ISC	**E.I.G. n. 22** – CONTROLLO DEI SISTEMI INFORMATICI
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)
	Ricorso al lavoro di terzi	Lavoro di un altro auditor	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **2.2.45**)
			ISC	**E.I.G. n. 25** – L'USO DEI LAVORI DI ALTRI CONTROLLORI ED ESPERTI
			IFAC	**ISA 600**
		Ricorso ad esperti (eventuale)	INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **2.2.43 – 2.2.44**)
			IFAC	**ISA 620**
Audit delle Operazioni	Individuazione della soglia di rilevanza		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafi: **1.0.9 – 1.0.11**)
			ISC	**E.I.G. n. 12** – RILEVANZA E RISCHI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 320**
	Attività di campionamento		ISC	**E.I.G. n. 23** – IL CAMPIONAMENTO AI FINI DI CONTROLLO
			IFAC	**ISA 530**
	Audit delle operazioni (fase desk e verifiche in loco)		ISC	**E.I.G. n. 13** – ELEMENTI PROBATORI E METODO DI CONTROLLO
Reporting, Follow-Up e Archiviazione	Attività di reporting e procedure di follow-up		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **3.5.5**)
			ISC	**E.I.G. n. 26** – DOCUMENTAZIONE
			IFAC	**ISA 230**
			IIA	Performance Standards: **2400** (Communicating Results) – **2500** (Monitoring Progress) – **2600** (Management's Acceptance of Risks)
	Archiviazione documentazione		INTOSAI	Auditing Standard (Paragrafo **4.0**)
			ISC	**E.I.G. n. 31** – STESURA DELLE RELAZIONI
			IFAC	**ISA 700 – ISA 701**
			IIA	Performance Standards **2330** (Recording Information)

1.6 Procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e Certificazione

L'Autorità di Audit, in conformità all'articolo 124 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, ha proceduto alla valutazione del sistema di gestione e controllo istituito per il Programma Operativo Regionale Campania FSE 2014-2020, per la designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione del programma.

L'esame del sistema di gestione e controllo ha avuto lo scopo di fornire un parere in merito alla sua conformità secondo quanto disposto dagli articoli 72, 122, 125, 126 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Il processo di designazione dell'AdG/AdC si è articolato nelle seguenti fasi:

a. raccolta della documentazione necessaria per l'attività di verifica e di valutazione (atto formale di nomina delle Autorità; descrizione delle funzioni e delle procedure in essere per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione; eventuale altra documentazione integrativa rilevante ai fini della valutazione);

b. analisi preliminare della completezza della documentazione inviata (presenza dell'atto di nomina e del documento che descrive le funzioni e le procedure delle Autorità e/o di altro materiale integrativo rilevante ai fini della valutazione, ad esempio: leggi, circolari, decreti ministeriali, ecc.);

c. valutazione della conformità della descrizione delle funzioni e delle procedure istituite per AdG/AdC con i criteri definiti nell'Allegato XIII del Reg. (UE) n.1303/2013;

d. predisposizione della relazione e del relativo parere, nonché esame di eventuali procedure di contraddittorio e definizione della relazione e del parere definitivo;

e. designazione delle Autorità e notifica alla Commissione della data e della forma della designazione attraverso il sistema SFC 2014.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Come stabilito dall'articolo 124 del Regolamento (UE)1303/2013 e dal Documento EGESIF 14-0013 final del 18/12/2014, l'AdA ha redatto una Relazione sulla base dei seguenti elementi di analisi:

- esame della descrizione del sistema di gestione e controllo fornita dalla Direzione Generale - Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione;
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dallo Staff , 50 13 95 -Funzioni di supporto Tecnico Operativo - Autorità di Certificazione della "Direzione Generale per le Risorse Finanziarie";
- esame dei documenti pertinenti relativi al sistema di gestione e controllo forniti dall'Unità Operativa Progettazione e Sviluppo Sistema Informativo Regionale in relazione al Programma Operativo oggetto di valutazione, con particolare riferimento al sistema informativo;
- colloqui con il personale degli Organismi principali del sistema di gestione e controllo al fine di completare, chiarire, o verificare le informazioni.

Complessivamente e in relazione ai singoli punti di controllo analizzati, il sistema di gestione e controllo adottato per il Programma Operativo in esame è risultato conforme alla normativa di riferimento.
L'Autorità di Audit ha pertanto rilasciato un parere senza riserve, trasmesso al Presidente della Giunta della Regione Campania con nota prot. 0033611 del 17/01/2017 e corredato dalla Relazione di cui all'articolo 124, paragrafo 2 del Reg. 1303/2013

Con DPGR n. 27 del 24/01/2017 sono state designate l'Autorità di Gestione e di Certificazione del PO FSE Campania 2014/2020 ed è stata autorizzata la notifica alla Commissione Europea a mezzo SFC. La notifica della designazione è avvenuta in data 01/02/2017 come da Ares (2017) 565711.

Con nota Ares (2017) 1036165 del 27/02/2017 i servizi della Commissione hanno richiesto all'AdA l'invio dei documenti relativi a: la descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione e la relazione e il parere dell'Organismo di Audit Indipendente (OAI) sulla conformità del Sistema di Gestione e Controllo (SGC).

In data 17 marzo 2017 l'AdA ha trasmesso, tramite SFC2014, il pacchetto di designazione.

Con nota Ares (2017) 2380117 del 10/05/2017, i servizi della Commissione, in base all'analisi dei documenti trasmessi in data 17 marzo 2017 hanno preso atto del "pacchetto" e lo hanno ritenuto conforme alle previsioni di cui alle disposizioni del RDC e del Regolamento di esecuzione della Commissione (UE) n. 1011/2014, formulando esclusivamente una serie di osservazioni.

L'Autorità di Audit ha trasmesso in data 12/06/2017, tramite SFC2014 e con propria nota prot. 0408045 del 12/06/2017, il riscontro alla nota Ares di cui sopra, inviando i chiarimenti alle osservazioni formulate ed aggiornando il Piano di Azione.

Con nota Ares (2017) 3871122 del 02/08/2017 i servizi della Commissione hanno preso atto delle informazioni trasmesse.

2. VALUTAZIONE DEI RISCHI

2.1 Spiegazione del metodo di valutazione del rischio applicato

L'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, prevede che l'Autorità di Audit garantisca lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del Programma Operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. Lo strumento indispensabile per una corretta pianificazione delle attività di audit è rappresentato “dall’analisi e valutazione dei rischi”. All’interno della presente Strategia di audit è indicata la relazione tra i risultati della valutazione dei rischi e la pianificazione dell’attività di audit.

Per una corretta valutazione è necessario differenziare le tipologie di rischio esistenti; secondo quanto indicato dai riferimenti normativi, possono verificarsi rischi “inerenti” all’attuazione delle operazioni, che prescindono da qualunque verifica esperibile, rischi “di controllo”, derivanti dall’inadeguatezza del controllo, associato ad un determinato sistema di gestione, nell’identificare eventuali errori e (Detection Risk) ovvero rischio di non intercettare errori significativi nella gestione finanziaria

L’analisi del rischio costituisce un esercizio ciclico e pertanto va ripetuta annualmente sulla base degli effettivi risultati dell’attività precedente, ed ogni volta che eventuali cambiamenti rendano necessaria la modifica della Strategia di audit o del Sistema di Gestione e Controllo dei relativi Programmi Operativi. In particolare, ogni anno l’aggiornamento dell’analisi dei rischi viene effettuata a seguito della valutazione dei risultati riferiti agli esiti degli audit dell’anno precedente, della Relazione annuale di controllo, di eventuali audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea e di eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Nel ciclo di controllo, l’analisi dei rischi (fase A) consente di esprimere un parere sul grado di affidabilità del sistema (fase B), il cui esito determina il livello di garanzia che, a sua volta, – congiuntamente alla soglia di rilevanza – delimita la dimensione del campione di progetti da sottoporre a verifica per ciascuna annualità di riferimento (fase C). L’estrazione di un gruppo di operazioni rappresentativo e lo svolgimento dei relativi controlli con annessa (fase D) costituiscono il feed-back per l’accertamento dell’esistenza o meno di ulteriori criticità (fase E), attraverso cui è possibile riscontrare il sussistere di errori o anomalie di gestione e/o procedurali.

L’aggiornamento del *risk assessment*, condotto essenzialmente nell’ambito del *system audit* mediante l’associazione di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) ai singoli requisiti del sistema, costituisce l’elemento preliminare delle attività predisposte e pianificate annualmente dall’Autorità di Audit.

La sequenzialità e il ciclo dei controlli sono resi evidenti dalla figura sottostante.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Figura 2 – Il ciclo dei controlli



L'AdA, per eseguire una corretta valutazione del rischio, effettua un'analisi preliminare desk su:

- valutazione del rischio effettuata nell'ambito delle procedure di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- descrizione dei sistemi di gestione e controllo;
- piste di controllo;
- rapporti annuali di controllo;
- rapporti di audit della Commissione Europea;
- informazioni deducibili dai controlli condotti dall'Autorità di Certificazione;
- informazioni deducibili dai controlli di I livello (in particolare dalle checklist o dai verbali);
- informazioni deducibili dai controlli effettuati da altre istituzioni, quali ad esempio la Corte dei Conti italiana, la Corte dei Conti europea;
- normativa dell'UE e altri documenti dell'UE di interesse (linee guida, comunicazioni, dichiarazioni, ecc.);
- normativa e altri documenti rilevanti di provenienza nazionale;
- segnalazioni della Guardia di Finanza;
- segnalazioni di vario tipo (ad esempio segnalazioni dirette da parte dei beneficiari o di semplici cittadini, ecc.);
- altri documenti a seconda del programma (ad esempio i "criteri di selezione"; tavole finanziarie con indicazioni in merito al riparto delle risorse finanziarie tra i vari OI, ecc.).

Una volta raccolto il materiale utile alla valutazione del rischio, si procede all'analisi del sistema di gestione e controllo, alla luce degli esiti della verifica del rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC nonché di eventuali Organismi Intermedi che l'Amministrazione regionale si riserva la possibilità di designare.

L'AdA provvede ad individuare, garantendo una equa distribuzione dei controlli anche in ragione dell'effettiva operatività degli attori coinvolti nell'attuazione del PO, i soggetti da sottoporre ad audit sulla base dei criteri suggeriti nell'allegato III degli orientamenti EGESIF_14- 0011_02 final del 27/08/2015, ovvero:

- importo dei bilanci (*rectius* importi delle dotazioni finanziarie del programma e degli Obiettivi Specifci);

fonte: http://burc.regione.campania.it

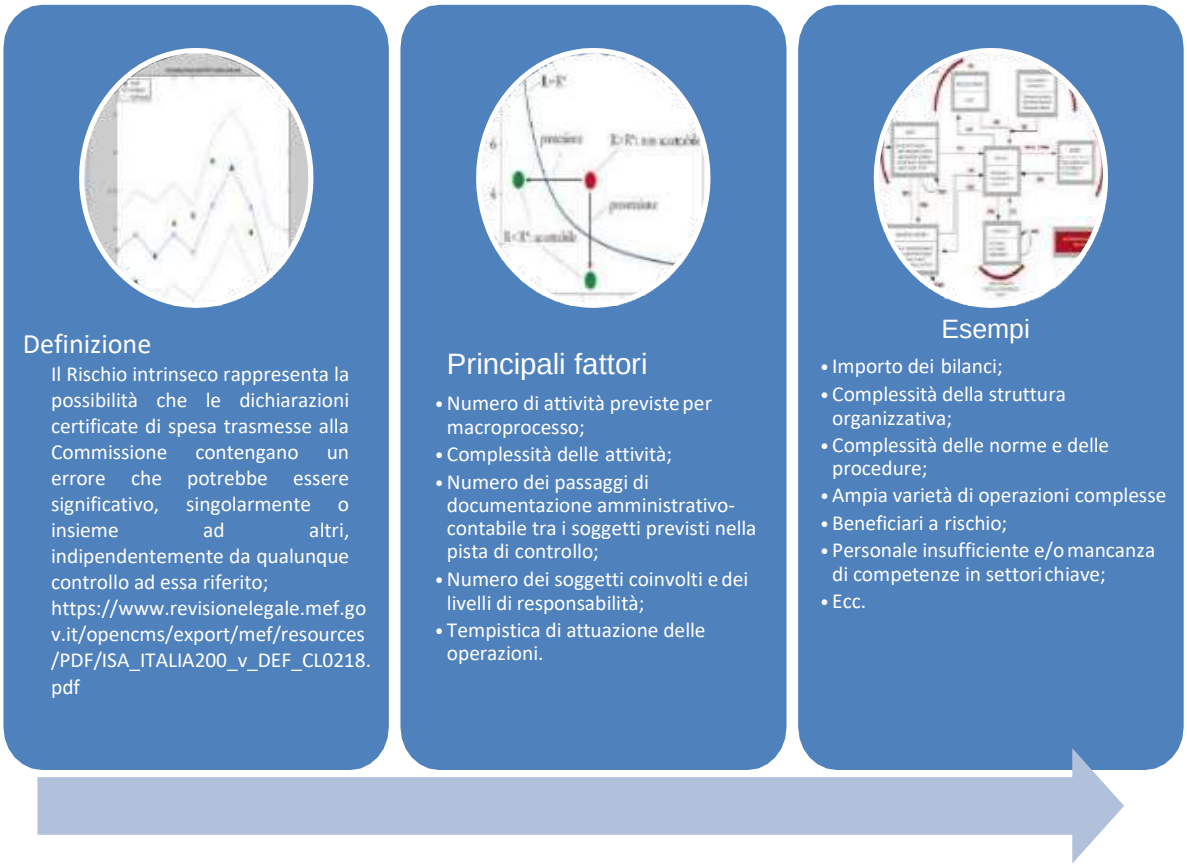
- complessità della struttura organizzativa;
- complessità delle norme e delle procedure;
- ampia varietà di operazioni complesse;
- beneficiari a rischio;
- personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave.

Accanto ai su indicati fattori di rischio intrinseco (IR), l'AdA considera anche i fattori legati al rischio di controllo (CR), connessi alla qualità dei controlli gestionali:

- grado di cambiamento del sistema nel corso del Programma;
- qualità dei controlli interni.

Nella sottostante **figura 3** vengono dettagliati gli elementi del **rischio intrinseco** con l'indicazione dei principali fattori che lo influenzano e alcune esemplificazioni proprie delle procedure di attuazione.

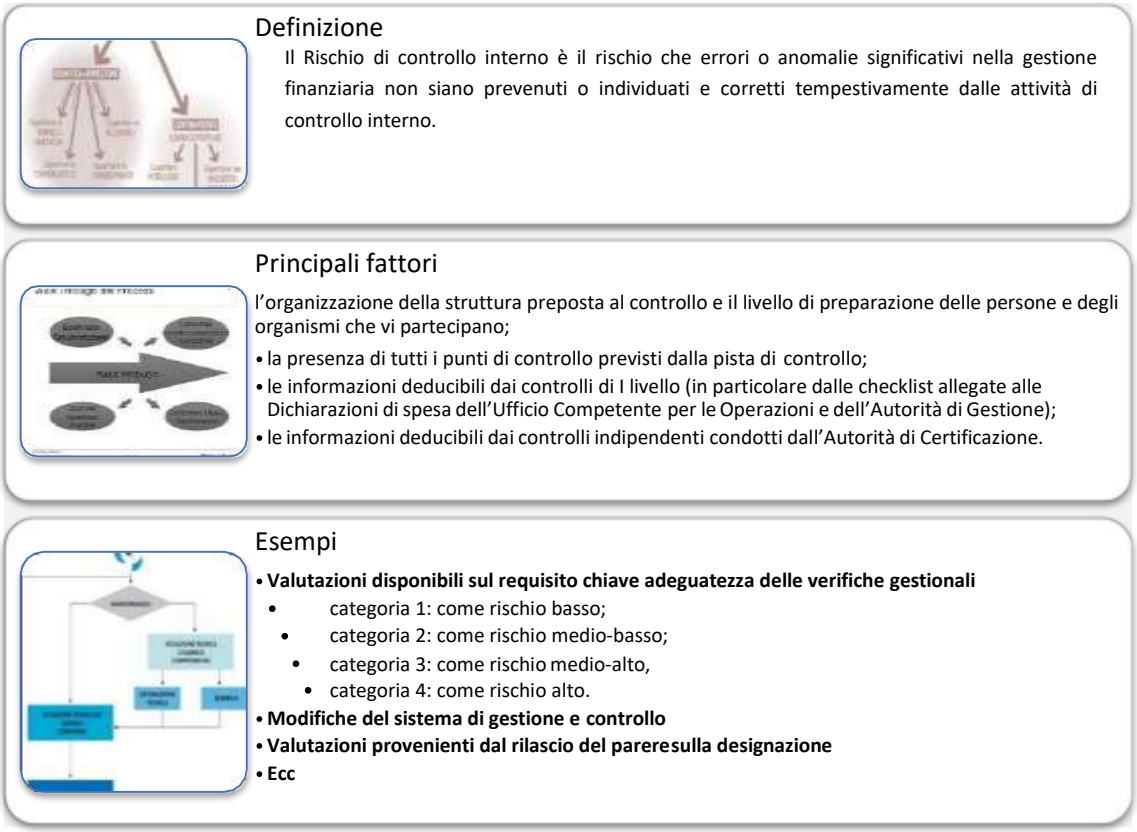
Figura 3: Rappresentazione del rischio intrinseco standard ISA 20



fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella sottostante figura 4 vengono descritti gli elementi del **rischio di controllo.**

Figura 4: Rappresentazione del rischio di controllo standard ISA 200



Una volta determinati e riepilogati i rischi e i controlli legati alle attività riconducibili ai diversi processi, si procede all'**analisi del livello di rischio**.

Il processo di analisi del livello di rischio si suddivide in analisi del livello di rischio intrinseco e analisi del livello di rischio di controllo.

La valutazione del rischio intrinseco (IR) e del rischio di controllo (CR) è stata effettuata mediante l'utilizzo della matrice di seguito riportata (tabella 1).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 1 – Fattori di rischio

FATTORI DI RISCHIO INTRINSECO (IR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Importo dei bilanci	20,00%	10,00%	5,00%
Complessità struttura organizzativa (numerosità soggetti coinvolti e relazioni interne)	16,00%	8,00%	4,00%
Complessità delle norme e delle procedure di attuazione (presenza di particolari, vincoli procedurali, ambientali, paesaggistici, archeologici	16,00%	8,00%	4,00%
Ampia varietà di operazioni complesse: (giudizio in relazione alla tipologia operazioni/titolarità: erogazione aiuti, realizzazione opere pubbliche, acquisizione beni e servizi, formazione, strumenti di ingegneria finanziaria, etc)	16,00%	8,00%	4,00%
Beneficiari a rischio (tipologia beneficiari, precedenti esperienze)	16,00%	8,00%	4,00%
Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori	16,00%	8,00%	4,00%
TOTALE IR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

FATTORI DI RISCHIO DI CONTROLLO (CR)	LIVELLO DI RISCHIO		
	Alto	medio	Basso
Grado di cambiamento del sistema rispetto al periodo 2007-2013	50,0%	25,0%	12,50%
Qualità dei controlli interni	50,0%	25,0%	12,50%
TOTALE CR	**100,0%**	**50,0%**	**25,0%**

Di seguito vengono descritti nel dettaglio il metodo e le fasi per la valutazione del rischio effettuate per il PO FSE Campania, in relazione ai periodi contabili della presente strategia.

Modalità di esecuzione dell'analisi dei rischi:

- ***tipologia di metodologia adottata:*** il metodo utilizzato prevede un'analisi dei singoli fattori di rischio inerente (IR) e di controllo (CR) conformemente a quanto indicato nella nota EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015;
- ***livelli di analisi:*** l'analisi è stata svolta a livello di singolo Obiettivo specifico e/o DG/ufficio competente per la gestione di parte del PO ed è stata finalizzata all'individuazione degli obiettivi maggiormente rischiosi al fine di definire un ordine di priorità per le attività di audit da svolgere.

Principali elementi analizzati:

- Programma Operativo ed obiettivi previsti;
- azioni attivate e/o previste;
- stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma;
- procedure connesse alle singole azioni attivate e/o previste;
- dati di avanzamento del Programma;
- organizzazione delle Autorità di Programma;
- lista e tipologia dei potenziali beneficiari.

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio dà luogo a modifiche della Strategia di audit e,

fonte: http://burc.regione.campania.it

come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 (Modifiche della Strategia di Audit) della Relazione di controllo annuale, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.
Nella tabella 2, che segue, si indica per ciascun fattore di rischio analizzato, la metodologia di analisi condotta e i principali elementi presi in considerazione:

Tabella 2: Metodologia di valutazione dei fattori di rischio

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in Considerazione
IR	Importo dei bilanci	• Analisi degli importi stanziati per singolo Obiettivo specifico • Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	• stanziamenti delle risorse per singolo Obiettivo specifico a valere sul Programma, anche in seguito alla riprogrammazione del PO
IR	Complessità della struttura organizzativa	• Individuazione per le singole strutture di gestione individuate (DG / Uffici competenti) del numero di obiettivi specifici gestiti • Attribuzione di un differente grado di rischiosità alle singole DG / uffici competenti in relazione al numero degli obiettivi specifici gestiti ed all'eventuale competenza in termini di sorveglianza (si è ipotizzato che maggiore è il numero degli obiettivi specifici gestiti, maggiore è la variabilità di competenze necessaria e maggiore è la complessità della struttura organizzativa) • Individuazione di terzili • Attribuzione del punteggio (alto, medio, basso) ai singoli obiettivi ricadenti nei terzili di appartenenza	• Struttura organizzativa adottata dal PO in termini di ripartizione delle competenze / obiettivi specifici. • Eventuale presenza di OI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in Considerazione
IR	Complessità delle norme e delle procedure	L'AdA al fine di determinare il rischio intrinseco connesso alla rischiosità delle norme e procedure presenti nei singoli obiettivi specifici ha tenuto conto dei seguenti fattori: 1) Numero di azioni/importi attivate per singolo Obiettivo specifico --> nello specifico si è ipotizzato che maggiore è il numero di azioni (norme e procedure) attivabili per singolo Obiettivo specifico maggiore è la complessità e rischiosità intrinseca connessa alle norme e procedure da gestire 2) Rischiosità specifica delle singole norme e procedure ad oggi programmate individuata sulla base dell'esperienza pregressa. Con riferimento agli obiettivi specifici in relazione ai quali non si possiedono dati sulle azioni programmate e/o da programmare l'AdA ha ipotizzato, per il momento, una valutazione di rischio bassa (non avendo informazioni a riguardo). Si fa presente che l'aggiornamento del rischio è un'attività che avverrà con cadenza almeno annuale. Ponderazione del rischio in relazione a importo della singola procedura e rischiosità della stessa.	• Programma Operativo ed azioni attivabili • Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate • Esperienza pregressa sulle differenti tipologie di azioni
IR	Ampia varietà di operazioni complesse	La valutazione è stata condotta, per singolo Obiettivo specifico ed azione attivata, sulla base della tipologia di operazione (opere pubbliche, formazione, acquisto di beni e servizi, erogazioni di finanziamenti) e la titolarità gestionale dell'operazione in merito alla classificazione della rischiosità.	• Informazioni di dettaglio in merito alle azioni attivate / attivabili

fonte: http://burc.regione.campania.it

Fattori di rischio		Metodologia utilizzata per la valutazione	Principali elementi presi in Considerazione
IR	Beneficiari a rischio	La valutazione è stata condotta andando ad analizzare i beneficiari potenziali /effettivi per singolo obiettivo operativo ed attribuendo agli stessi una rischiosità specifica alta/ media/ bassa in considerazione della natura degli stessi ed assumendo come rischio totale la media del rischio calcolata sul singolo obiettivo.	• Lista e tipologia di beneficiari per singolo Obiettivo specifico
IR	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave	La valutazione è stata condotta, sulla base delle informazioni disponibili, rapportando il numero di risorse per singolo Obiettivo specifico agli importi finanziari stanziati per singolo Obiettivo specifico.	• Informazioni di dettaglio in merito al numero di risorse umane per singolo Obiettivo specifico • Informazioni di dettaglio in merito alle risorse finanziarie
CR	Grado di cambiamento nel corso del Programma	La valutazione è stata condotta analizzando i singoli obiettivi specifici ed attribuendo i seguenti punteggi di rischio a ciascuno di essi in relazione alla situazione riscontrata: Nessuna modifica = 12,5%; Alcune modifiche = 25%; Cambiamenti significativi o nuovo sistema = 50%.	• Individuazione di elementi di discontinuità rispetto al precedente ciclo di programmazione (obiettivi specifici e nuove tipologie di operazioni)
CR	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)	Sulla base dei risultati del processo di designazione e dell'audit di sistema del precedente anno contabile, viene associato un fattore di rischio. Nel caso specifico il rischio è del 5% associabile a categoria 1, 20%, a categoria 2. 35% a categoria 3 e 50% a categoria 4.	• Elementi informativi derivanti dall'esecuzione della designazione delle Autorità e dei risultati dell'audit di sistema.

La valutazione del livello di rischio intrinseco (IR) e di controllo (CR) è stata condotta con riferimento a ciascun fattore di rischio presente in ogni ambito.
Dal prodotto IR x CR = RS si ottiene il "Risk Score" per ogni singolo fattore.

"Risk Score" = IR x CR x 100

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il “Risk Score” così calcolato viene, infine, moltiplicato per un fattore attenuante nel caso l’obiettivo operativo sia già stato controllato dall’AdA nel corso dei precedenti anni contabili. Tale fattore varia in funzione del giudizio assegnato (categoria) a conclusione dell’audit. Nel dettaglio si riportano i valori di tale fattore in corrispondenza del giudizio assegnato:

Categoria	Valore del fattore
1	0,3
2	0,5
3	1
4	1,5

Anche nella valutazione effettuata nella presente versione della Strategia, il fattore di attenuazione del rischio pari allo 0,5 è stato applicato agli OS già sottoposti ad audit di sistema nelle annualità precedenti, in conseguenza della categoria di giudizio ricevuta (2).

Come specificato degli “Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell’assistenza del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, del Fondo Sociale Europeo, del Fondo di coesione e del Fondo europeo per gli affari marittimi” pubblicati su GUUE c 417/1 del 14/10/2021, la data prevista per la chiusura della programmazione 2014-2020 è il 15/02/2025 (con ultima data di ammissibilità della spesa al 31/12/2023). Dunque, nei tre anni contabili che residuano, l’Autorità di Audit, anche alla luce dell’esperienza acquisita con la chiusura del periodo di programmazione 2007-2013, ha ritenuto opportuno avere un’*assurance* circa la copertura in termini di audit di operazioni e/o di sistema, di tutti gli Obiettivi Specifici del Programma che presentino spesa certificata. In tal modo, a fine programmazione, l’audit avrà interessato “tutte le autorità e le funzioni incluse nel SiGeCo di un dato programma” (EGESIF_14-0011-02 final del 27/08/2015).

Con riferimento all’annualità 2022, l’Autorità di Audit con nota prot. PG/2022/135880 del 11/03/2022 ha quindi provveduto a richiedere all’AdG le informazioni aggiornate in merito al Programma in termini di importi stanziati per singolo Obiettivo specifico, di assetto organizzativo regionale, di team di lavoro, di spesa rendicontata per ciascun ROS, al fine di procedere all’analisi dei rischi. Con PEC dell’8/4/2022 l’AdG ha risposto inviando tutta la documentazione richiesta.

La valutazione dei rischi è stata eseguita alla luce delle indicazioni fornite nell’allegato III parte degli orientamenti EGESIF sulla strategia e della metodologia e delle considerazioni innanzi illustrate, e sulla base del principio che prima saranno controllati gli ambiti e i relativi organismi più rischiosi e successivamente gli altri, l’AdA ha potuto formulare una sintesi dell’attività da svolgere al fine della programmazione delle verifiche.
La tabella 3 di seguito riportata rappresenta in sintesi i risultati dell’attività di valutazione del rischio con riferimento all’articolazione del Programma Operativo in obiettivi specifici, attribuiti con DPGR n. 272 del 30/12/2016 e ss.mm.ii. ai dirigenti p.t. delle Direzioni Generali.
I documenti di lavoro sottostanti l’analisi del rischio, aggiornati ad aprile 2022, sono agli atti presso l’ufficio della scrivente Autorità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella 3- Valutazione dei rischi del PO Campania FSE 2014/2020 (aggiornata con analisi del 21.04.2022)

OB. SPECIFICO	IMPORTI DEI BILANCI	Fattori di rischio intrinseci[1]						Punteggio totale per il rischio intrinseco (massimo: 100%)	Fattori del rischio di controllo[2]		Punteggio totale del rischio di controllo (massimo: 100%)	Punteggio di rischio totale (inerente * rischio di controllo)	Attenuazione rischio OS già auditati	Punteggio di rischio totale
		Importo dei bilanci (milioni di euro)	Complessità della struttura organizzativa	Complessità delle norme e delle procedure	Ampia varietà di operazioni complesse	Beneficiari a rischio	Personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave		Grado di cambiamento 2007-2013	Qualità dei controlli interni (requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co. negli Stati membri)				
20	393.174,67	5,00%	16,00%	12,97%	8,00%	8,50%	8,00%	58,47%	25,00%	25,00%	50,00%	29,23%		29,23%
15	23.216.302,76	10,00%	16,00%	10,71%	4,00%	9,92%	4,00%	54,63%	25,00%	25,00%	50,00%	27,31%		27,31%
21	8.581.064,00	5,00%	16,00%	7,94%	8,00%	8,50%	8,00%	53,44%	25,00%	25,00%	50,00%	26,72%		26,72%
22	15.957.147,00	10,00%	16,00%	5,31%	4,00%	8,50%	8,00%	51,81%	25,00%	25,00%	50,00%	25,90%		25,90%
16	1.658.307,34	5,00%	16,00%	8,00%	4,00%	9,92%	4,00%	46,92%	25,00%	25,00%	50,00%	23,46%		23,46%
13	9.440.392,86	5,00%	16,00%	5,93%	4,00%	9,92%	4,00%	44,85%	25,00%	25,00%	50,00%	22,42%		22,42%
6	62.231.388,05	20,00%	8,00%	9,57%	16,00%	12,75%	16,00%	82,32%	25,00%	25,00%	50,00%	41,16%	0,50%	20,58%
7	33.509.208,95	20,00%	8,00%	13,26%	16,00%	8,50%	16,00%	81,76%	25,00%	25,00%	50,00%	40,88%	0,50%	20,44%
9	159.784.640,00	20,00%	8,00%	8,30%	16,00%	12,75%	16,00%	81,05%	25,00%	25,00%	50,00%	40,53%	0,50%	20,26%
4	41.864.000,00	20,00%	16,00%	6,68%	16,00%	14,17%	4,00%	76,84%	25,00%	25,00%	50,00%	38,42%	0,50%	19,21%
2	74.868.451,00	20,00%	16,00%	7,77%	16,00%	12,75%	4,00%	76,52%	25,00%	25,00%	50,00%	38,26%	0,50%	19,13%
3	19.861.628,00	10,00%	8,00%	11,67%	16,00%	12,75%	16,00%	74,42%	25,00%	25,00%	50,00%	37,21%	0,50%	18,61%
1	71.045.660,00	20,00%	16,00%	13,58%	8,00%	12,75%	4,00%	74,33%	25,00%	25,00%	50,00%	37,17%	0,50%	18,58%
11	16.981.771,00	10,00%	4,00%	10,14%	8,00%	12,75%	4,00%	48,89%	50,00%	25,00%	75,00%	36,66%	0,50%	18,33%
12	99.005.301,00	20,00%	16,00%	6,29%	8,00%	12,75%	4,00%	67,04%	25,00%	25,00%	50,00%	33,52%	0,50%	16,76%
5	16.162.000,00	10,00%	16,00%	14,15%	8,00%	12,75%	4,00%	64,90%	25,00%	25,00%	50,00%	32,45%	0,50%	16,23%
18	16.135.761,33	10,00%	16,00%	12,95%	8,00%	8,50%	8,00%	63,45%	25,00%	25,00%	50,00%	31,73%	0,50%	15,86%
17	140.956.123,90	20,00%	4,00%	4,95%	8,00%	9,92%	8,00%	54,86%	25,00%	25,00%	50,00%	27,43%	0,50%	13,72%
14	25.524.025,14	10,00%	4,00%	8,44%	8,00%	9,92%	8,00%	48,36%	25,00%	25,00%	50,00%	24,18%	0,50%	12,09%
8	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
10	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%
19	-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale valutazione del rischio ha pertanto consentito di assegnare le priorità dell'attività di audit, come descritto nei paragrafi che seguono.

2.2 Riferimento alle procedure interne di aggiornamento della valutazione dei rischi

L'analisi dei rischi è soggetta a procedure di revisione interne finalizzate ad un eventuale aggiornamento della valutazione. In particolare, l'aggiornamento dell'analisi dei rischi avviene successivamente alla valutazione dei risultati riferiti ai seguenti aspetti:

- esiti della procedura di designazione dell'AdG e dell'AdC, con particolare riferimento al riscontro in itinere del mantenimento dei criteri di designazione;
- esiti degli audit dei sistemi ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, verificando i requisiti chiave previsti dalle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014;
- esiti degli audit delle operazioni ai sensi dell'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del art. 27 del Regolamento (UE) 480/2014;
- esiti degli audit dei conti di cui all'art. 137 paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sull'audit dei conti EGESIF_15_0016-04 del 03/12/2018;
- esiti della Relazione annuale di controllo di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 alla luce delle Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili - EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018;
- esiti degli audit della Commissione europea o della Corte dei Conti Europea riferiti al programma in questione;
- esiti, eventuali ulteriori informazioni rilevanti o referti riferiti al programma e al sistema di gestione e controllo provenienti da altri Organi nazionali (MEF, GdF, ecc.) o comunitari (OLAF).

Laddove tali esiti dovessero contenere informazioni rilevanti ai fini dell'attività di audit, l'AdA avvia le necessarie valutazioni tese a operare una revisione e/o un aggiornamento della analisi dei rischi, fermo restando, in ogni caso, la rilevanza dei seguenti fattori:

1. importo dei bilanci (*rectius* importi delle dotazioni finanziarie del programma e degli Obiettivi Specifici);
2. complessità della struttura organizzativa;
3. complessità delle norme e delle procedure;
4. ampia varietà di operazioni complesse;
5. beneficiari a rischio;
6. personale insufficiente e/o mancanza di competenze in settori chiave;
7. grado di cambiamento nel corso del Programma;
8. qualità dei controlli interni (che costituiscono requisiti fondamentali di orientamento per la valutazione del Si.Ge.Co.).

L'inclusione nell'analisi di nuovi fattori di rischio dà luogo a modifiche della Strategia di audit e, come tali, quest'ultime saranno puntualmente relazionate nella sezione 3 (Modifiche della Strategia di Audit) della Relazione di controllo annuale, allo scopo di assicurare un'adeguata informazione ai preposti servizi della Commissione europea.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. METODO

3.1 Panoramica

3.1. Riferimento ai manuali o alle procedure recanti la descrizione delle fasi principali dell'attività di audit comprese la classificazione e il trattamento degli errori rilevati

L'approccio metodologico che l'AdA intende utilizzare è in linea con gli standard internazionali ed è improntato al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

a) attivare un sistema di controllo che abbia caratteristiche di riproducibilità e di stabilità in modo tale da favorire la standardizzazione delle relative procedure;
b) garantire che le attività di audit siano svolte per accertare l'efficace funzionamento del Si.Ge.Co. del Programma Operativo;
c) garantire che l'AdG e l'AdC mantengano nel tempo i requisiti di designazione di cui all'allegato XIII del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
d) favorire il miglioramento dei Si.Ge.Co. nell'ottica della sana gestione finanziaria;
e) garantire che le attività di audit siano svolte su un campione di operazioni adeguato alla verifica delle spese dichiarate;
f) confermare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137 del Reg. (UE) n. 1303/2013 siano inclusi correttamente nei conti e supportatati da documenti contabili sottostanti mantenuti dall'AdC, dall'AdG e dai beneficiari.

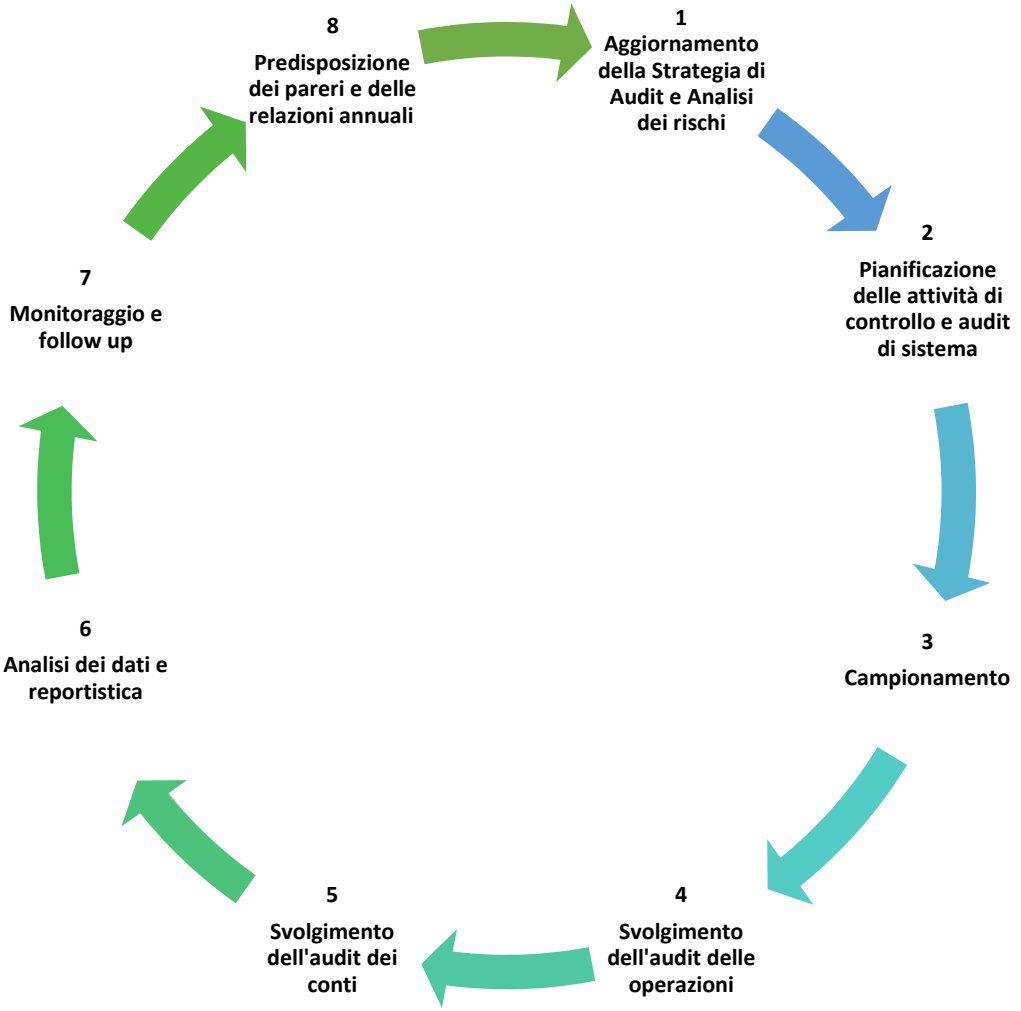
Il rispetto di tali obiettivi è assicurato dall'utilizzo di una metodologia che mira a garantire che tutti i principali organismi coinvolti nell'attuazione del Programma Operativo siano sottoposti ad audit e che le attività di controllo siano ripartite in modo uniforme sull'intero periodo di programmazione 2014-2020 (oltre al periodo di chiusura). Inoltre, particolare attenzione viene posta sull'analisi delle azioni correttive (follow-up dei controlli) messe in campo dai diversi attori del Si.Ge.Co.

In tal modo si attiva un processo di miglioramento del sistema di controllo e un processo di miglioramento organizzativo attraverso specifiche attività di controllo riconducibili a:

- audit gestionale/organizzativo volto a verificare se il sistema di gestione e controllo adottato risulti adeguato rispetto agli obiettivi programmati;
- audit contabile, amministrativo volto a verificare che i conti e le domande di pagamento siano corrette ai diversi livelli del sistema: Autorità di Certificazione, Autorità di Gestione, Organismo Intermedio, Beneficiario, Soggetto Attuatore.

In particolare, obiettivi e fasi delle attività svolte dall'Autorità di Audit, conformemente agli standard internazionali di audit, sono sotto riportati e sinteticamente descritti:

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

A. Aggiornamento della Strategia di Audit e Analisi del rischio

Durante questa fase si procede ad aggiornare la Strategia di Audit ed acquisire le informazioni che consentono di approfondire le problematiche necessarie a garantire il corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo dei Programmi Operativi ed il corretto svolgimento di tali attività. Strumento fondamentale per raggiungere tale garanzia è la "valutazione dei rischi", che permette la pianificazione delle attività di audit. In particolare, si procederà a:

- esaminare il quadro normativo;
- esaminare la descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'organismo oggetto del controllo (organigramma/funzioni, controlli precedenti e loro impatto).

I principali passaggi di tale fase sono:

- selezione dei fattori di rischio;
- analisi e valutazione dei rischi;
- selezione degli obiettivi del controllo rispetto ai rischi;
- definizione della portata del controllo e metodo;
- definizione risorse necessarie (personale addetto ai controlli, tecnici e specialisti, spostamenti, previsione tempi, costi);
- validazione del piano delle attività di controllo (procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento).

B. Pianificazione dell'attività di controllo e Audit di Sistema

Lo stato di emergenza connesso alla crisi pandemica è terminato il 31 marzo 2022. Laddove si ravvisasse la necessità, anche per il corrente esercizio contabile, le modalità di pianificazione ed esecuzione dell'Audit di Sistema potranno subire modifiche ed integrazioni in rispondenza a quanto consigliato dai servizi della Commissione Europea nella propria nota Ares (2020)1641010 - 18/03/2020 "Emergenza COVID-19". Per i dettagli si rimanda al documento Audit Planning Memorandum.

Pianificazione

Viene predisposto annualmente l'Audit Planning Memorandum con lo scopo di definire la programmazione periodica delle attività di controllo dell'AdA nell'ambito della strategia di audit adottata, al fine di delineare, in maniera più dettagliata, la pianificazione delle attività.

Svolgimento dell'audit di sistema

Tale fase di attività prevede la verifica dell'assetto organizzativo, delle procedure e dei sistemi di monitoraggio, contabili ed informativi adottati per il POR FSE. Le verifiche sull'affidabilità del sistema di gestione e controllo sono condotte attraverso analisi *on desk*, interviste con i responsabili dell'organismo sottoposto a controllo e "test di controllo" sui requisiti chiave, effettuati attraverso la selezione di un campione di operazioni conformemente alla nota EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 *"Guidance on samplig methods for audit authorities"* del 20/01/2017. Ai sensi dell'art. 29 (4) del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'audit di sistema comprende la verifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'affidabilità del sistema contabile dell'Autorità di Certificazione e, su base campionaria, dell'accuratezza della tenuta dei conti relativi agli importi ritirati e a quelli recuperati registrati nel sistema contabile di tale autorità. Tali attività potranno essere svolte anche solo durante la verifica dei conti.

I principali passaggi di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- raccolta, registrazione ed archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

Valutazione di affidabilità del sistema

In tale fase sono effettuate le verifiche che consentono di valutare l'affidabilità del Si.Ge.Co. adottato e di trarre le conclusioni anche ai fini della definizione quantitativa (dimensionamento) e qualitativa (rappresentatività) del campione di operazioni sulle quali svolgere i controlli di dettaglio. In particolare, si procede a valutare l'affidabilità del sistema di gestione e controllo sulla base della verifica preliminare del sistema e della valutazione dei rischi.

Per ciascun criterio di valutazione, poi per ciascun requisito chiave, per ciascuna Autorità e infine per la conclusione generale sul Si.Ge.Co sono tratte le conclusioni in base alle quattro categorie di valutazione. Ogni requisito fondamentale non può essere classificato in una categoria superiore a quella assegnata al criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore ossia, la classificazione di ciascun requisito chiave deve riportare la categoria assegnata al suo criterio che ha ottenuto la valutazione peggiore.

Di seguito si riportano le attività connesse all'audit delle operazioni.

Campionamento

Per l'anno contabile in corso, così come già effettuato per l'anno contabile 2020-2021, e come condiviso con i Servizi della Commissione, l'Autorità di Audit ha valutato opportuno adottare un metodo di campionamento statistico delle operazioni unico FESR-FSE, dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi (two periods), conteggiando per il I periodo l'avanzamento di spesa certificata dal 01/07/2021 al 31/12/2021 e, per il II periodo, l'avanzamento della spesa certificata dal 01/01/2022 al 30/06/2022.

La definizione e la dimensione del campione, dettagliate nel Memo propedeutico alle attività di campionamento, si basano su quanto previsto dall'art. 28 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 ed anche in funzione del livello di confidenza determinato sulla base della valutazione di affidabilità dei sistemi di gestione e controllo concretamente adottati. A tal fine si adotta generalmente l'applicativo per il campionamento presente sul portale IGRUE – My Audit.

Svolgimento dell'audit sul campione delle operazioni

Tale attività è condotta in conformità all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e consiste nell'esecuzione delle attività di audit su un campione di spesa adeguato per la verifica delle spese dichiarate. L'azione relativa ai controlli a campione prosegue, successivamente all'esecuzione dei controlli, con l'eventuale verifica della sistematicità delle irregolarità riscontrate, l'identificazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

cause che hanno dato luogo a tali irregolarità, parallelamente ad eventuali ulteriori controlli di approfondimento e di identificazione delle misure correttive e preventive messe in atto dagli Organismi interessati dal controllo (follow-up dei controlli svolti). Le principali attività di tale fase sono:

- individuazione delle informazioni utili ai fini del controllo;
- analisi e valutazione della documentazione e prime conclusioni;
- analisi e valutazione della realizzazione del progetto (verifica tecnica);
- raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante (sistema informativo);
- condivisione dei risultati con soggetti beneficiari, autorità e organismi interessati;
- meccanismi di follow-up in esito alla condivisione dei risultati;
- proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano delle attività di controllo da parte del responsabile dell'Autorità di Audit.

L'Autorità di Audit, dopo aver campionato le operazioni da controllare, verificherà se all'interno del campione ci siano operazioni avviate con procedure nazionali e, in caso affermativo, verificherà se le stesse non siano già state oggetto di controlli. In tal caso avrà la facoltà di richiedere all'Amministrazione che ha già effettuato il controllo l'accesso alla documentazione pertinente. L'Autorità di Audit potrà evitare di ripetere il controllo già svolto da un "Organismo diverso", purché, come previsto dall'art. 127 comma 2 Reg. 1303/2013, sia in possesso dei necessari requisiti di indipendenza e autonomia richiesti dalla normativa e dagli standard di audit accettati a livello internazionale.

Svolgimento dell'audit dei conti di cui all'articolo 137, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Tale adempimento è svolto conformemente all'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014. Gli audit dei conti sono eseguiti dall'Autorità di Audit per ciascun periodo contabile. L'audit dei conti fornisce una ragionevole garanzia quanto alla completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti; l'Autorità di Audit tiene conto, in particolare, dei risultati degli audit di sistema eseguiti a carico dell'Autorità di Certificazione, se pianificati, e degli audit delle operazioni.

Analisi dei dati e reportistica

Le attività svolte in questa fase sono:

- la redazione dei rapporti di controllo o qualsiasi altra relazione o rapporto che si rende necessario per la formalizzazione delle verifiche svolte e/o la comunicazione dei relativi risultati;
- la redazione di un parere di audit a norma dell'articolo 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario;
- la predisposizione e l'invio di una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate;
- la comunicazione formale dei risultati ai soggetti interessati dal controllo.

Monitoraggio, procedure di follow-up e misure correttive

Tale fase prevede:

- una procedura di monitoraggio che stabilisca la tempistica per le risposte ai rilievi, la valutazione delle risposte l'attivazione del follow up ove necessario (ovvero accettazione formalizzata del rischio da parte AdG).

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la verifica delle misure correttive adottate dall'AdG per la riduzione/annullamento delle criticità riscontrate.

Predisposizione dei Pareri e Relazioni Annuali

L'Autorità di Audit, sulla base delle analisi effettuate e dei risultati raggiunti provvede ad elaborare:

- **Parere di audit** (ex art. 127 par. 5 del Reg. (UE) n. 1303/2013 ex art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 All. VIII del Reg. (UE) n. 207/2015**;**
- **Relazione di Controllo Annuale (RAC):** A norma dell'art. 127 comma 5 "L'autorità di Audit prepara […] e 315 b) una relazione di controllo che evidenzi le principali risultanze delle attività di audit svolte a norma del paragrafo 1, comprese le carenze riscontrate nei sistemi di gestione e di controllo e le azioni correttive proposte e attuate". La RAC è redatta conformemente al modello di cui all'Allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015 e s.m.i..

Si riporta, di seguito, la sintesi delle attività da svolgere e la relativa calendarizzazione:

RIFERIMENTI NORMATIVI	ATTIVITA'	PERIODO
Aggiornamento Formativo/Normativo		
Art. 128 (3) RDC	Partecipazione a seminari, convegni, incontri annuali, nei periodi compatibili con le attività di audit.	gennaio – dicembre
Programmazione e verifica della qualità		
Art. 127 (4) RDC All. VII Reg. 207/2015	Riesame ed aggiornamento della Strategia di Audit	aprile – maggio
Pianificazione delle attività di audit		
Artt. 127 e 315 (4) RDC ISA	Valutazione del rischio e programmazione annuale delle attività di audit	aprile – maggio
Audit dei sistemi e verifica della qualità		
Art. 127 (1) RDC	Attività di verifica annuale dei sistemi sulle procedure poste in essere dall'AdG, l'AdC e test di conformità	giugno-novembre
IAA 2500 e Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	dicembre-gennaio n+1
Audit delle operazioni e verifica della qualità		
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Campionamento delle operazioni	marzo - aprile luglio – settembre
Art. 127 (1) e (7) RDC Art. 28 Reg. n. 480/2015	Pianificazione ed esecuzione dei controlli	giugno - settembre ottobre – gennaio n+1
Art. 127 (5) (b) RDC	Fase di contraddittorio e attività di follow-up	luglio - gennaio n+1
Audit dei conti e verifica della qualità		
Artt. 127 (7) e 137 RDC Art. 29 Reg. n. 480/2014 All. VII del Reg. 1011/2014	Esame della completezza, accuratezza e veridicità degli importi dichiarati nei conti.	novembre – febbraio n+1
RAC e Parere Annuale e verifica della qualità		
Art. 127 (5) e (6) RDC Allegati VIII e IX Reg. (UE) n. 207/2015	Predisposizione e trasmissione della Relazione Annuale di Controllo e del Parere annuale	15 febbraio n+1 (1°marzo n+1 in caso di richiesta di proroga ex art.63.7)

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.1.1 Riferimento agli standard di audit riconosciuti a livello internazionale che l'Autorità di Audit prenderà in considerazione per il suo lavoro di audit, come stabilito dall'articolo 127, paragrafo 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La metodologia di audit, in riferimento alle fasi e alle attività del processo di controllo, opera come stabilito dall'art. 127 par. 3 del Reg (UE) n. 1303/2013, in conformità agli standard di controllo accettati a livello internazionale: INTOSAI (Criteri guida europei di applicazione delle norme di controllo INTOSAI), ISA (International Standards on Auditing.), IIA (Standard internazionali per la pratica professionale dell'internal auditing), ISSAI (International Standards of Supreme Audit Institutions), nonché in linea con il codice deontologico per i revisori del settore pubblico (Codice Etico INTOSAI).

Al fine di illustrare il legame tra la metodologia di audit e gli standard di controllo si possono descrivere le varie fasi dell'attività di audit nel seguente modo:

a) Pianificazione dell'attività di audit (ISA 200, IIA 2200, INTOSAI 11):

- esame del quadro normativo;
- documentazione della revisione contabile (ISA 230);
- descrizione sintetica di attività, programma, compiti e organizzazione dell'Organismo oggetto di controllo;
- responsabilità del revisore relativamente alle frodi (ISA 240);
- analisi dei rischi (ISA 300 – ISA 315, 320, 330 – IIA 2201 – INTOSAI 12);
- obiettivi del controllo rispetto ai rischi (IIA 2210);
- valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- portata del controllo e metodo (soglia di rilevanza, metodologia di campionamento, dimensione del campione, previsione problemi particolari – IIA 2220 – ISSAI 4100 –ISSAI 1320, ISA 320);
- risorse necessarie (personale addetto ai controlli, identificazione dei bisogni formativi, spostamenti, previsione tempi e costi -IIA 2200 e IIA 2230);
- validazione del piano di lavoro: procedure, tempistica, obiettivi, estensione campionamento, ecc (IIA 2240).

b) Esecuzione delle attività di audit:

- Svolgimento audit di sistema:

- ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (Programma Operativo ed altri documenti di programmazione, bandi di gara, piste di controllo, risultanze dei controlli di I livello e dei controlli indipendenti, manuali delle procedure, rapporti annuali di esecuzione, ecc.) – (IIAA 2300 Svolgimento dell'incarico, IIA 2310 Identificazione delle Informazioni, IIA 2320 Analisi e Valutazioni;
- ✓ raccolta delle informazioni attraverso interviste, eventualmente anche da remoto, con i responsabili degli organismi oggetto di verifica, registrazione ed archiviazione dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
- ✓ esecuzione test di conformità (ISA 500 Elementi probatori della revisione, ISA 505 conferme esterne, ISA 520 Procedure di analisi comparativa, INTOSAI 13);
- ✓ valutazione controllo interno (INTOSAI 21);
- ✓ valutazione degli errori identificati nel corso dell'audit (ISSAI 1450 – ISA 450);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ analisi delle risultanze degli audit finalizzata alla predisposizione del Parere e Rac (ISA700);
- ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Campionamento delle operazioni (INTOSAI 23):

- ✓ applicazione della metodologia prevista;
- ✓ quantificazione della dimensione del campione e dell'intervallo di selezione delle operazioni (ISA 530 Campionamento di revisione e altre procedure di verifica con selezione delle voci da esaminare).

- Svolgimento dell'audit delle operazioni:

- ✓ acquisizione ed analisi della documentazione finalizzata a comprendere il cosiddetto "ambiente di controllo" (piste di controllo, bando di gara, risultanze dei controlli di I livello, …) - (IIA 2310 Identificazione delle Informazioni);
- ✓ analisi e valutazione circa la realizzazione del progetto oggetto di controllo (verifica tecnica);
- ✓ raccolta, registrazione e archiviazione della documentazione rilevante e dei dati acquisiti (IIA 2330 Registrazione delle Informazioni);
- ✓ individuazione, proposta e approvazione di eventuali correttivi al piano dei controlli da parte del responsabile dell'AdA (IIA 2340).

- Gestione dati e reportistica:

- ✓ analisi delle risultanze degli audit di sistema e delle operazioni espletati (raccomandazioni, suggerimenti, pareri, relazioni…);
- ✓ comunicazione dell'esito dei controlli, di eventuali raccomandazioni e suggerimenti agli organismi sottoposti a verifica ed ai beneficiari sottoposti a verifica (IIA 2400 Comunicazione dei Risultati);
- ✓ comunicazioni dei risultati ad altri soggetti: trasmissione della documentazione degli audit di sistema alla Commissione europea, agli organismi del sistema di gestione e controllo (IIA 2410).

- Follow-up e azioni correttive (IIA 2500 Processo di Monitoraggio delle azioni correttive):

- ✓ verifica dell'attuazione delle raccomandazioni e delle misure correttive proposte a fronte di criticità/irregolarità;
- ✓ procedura di monitoraggio che stabilisce tempi e modalità per la risposta ai rilievi, la valutazione delle risposte, l'eventuale attivazione di ulteriori misure correttive (o, in assenza di misure correttive, accettazione formale del rischio da parte degli organismi controllati) e l'attivazione del follow up ove necessario.

- Quality review (ISA 220 Qualità del lavoro e IIA 1300):

- ✓ valutazione della qualità (IIA1310,1311 e 1312) e della conformità del lavoro svolto dai revisori, nonché riesame, anche a campione, dello stesso ad opera di un supervisore.

Inoltre, in riferimento al Sistema Informativo:

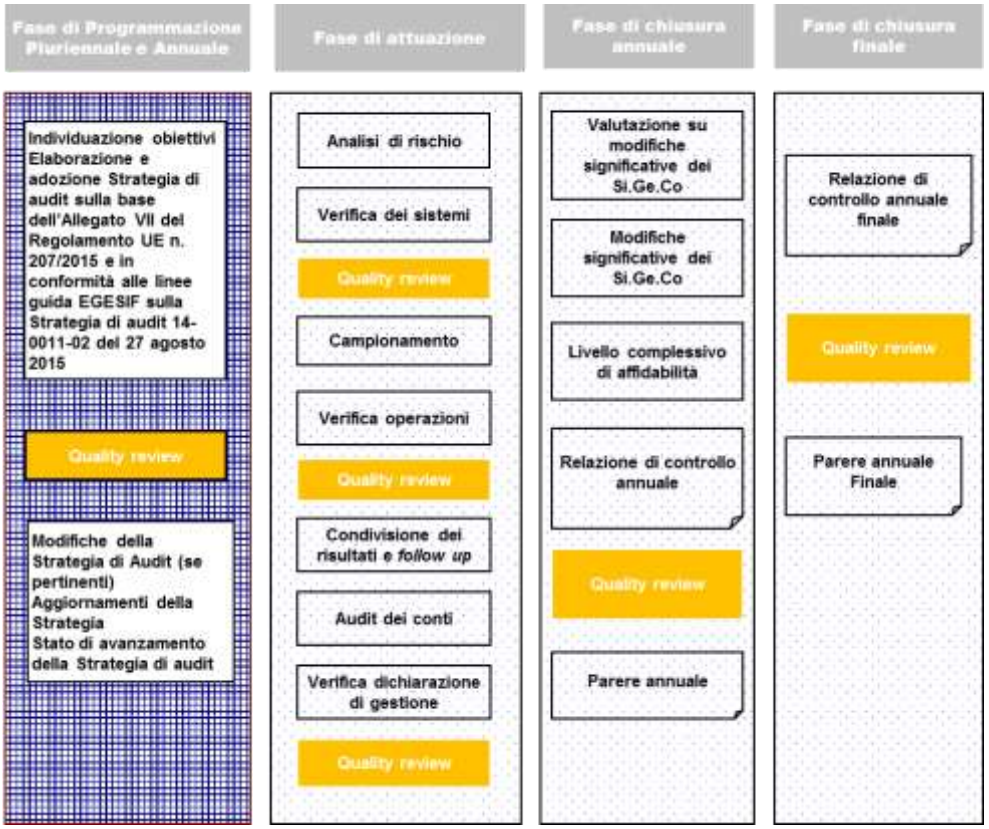
- ✓ COBIT per gli obiettivi di controllo relativi all'Information Technology;
- ✓ Standard 27001 "Tecnologie dell'informazione – Tecniche di sicurezza-Sistemi di gestione della sicurezza dell'informazione – Requisiti";

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ ISO/IEC e ISO/IEC 27002 “Tecnologie dell’informazione – tecniche di sicurezza – Codice di pratica per i controlli di sicurezza delle informazioni”.

Nello specifico, e in relazione agli Standard di audit internazionalmente riconosciuti l’AdA adotta un ***Programma di Assicurazione e Miglioramento della Qualità*** *(in seguito Programma)*, dove vengono illustrati i principi alla base del processo di quality review condotto dall’Autorità di Audit, che comprende la compilazione di specifiche check list per il controllo della qualità relativo alle singole fasi delle attività, come da tabella che segue.

Tabella 4 – Fasi del controllo della qualità



L’obiettivo del Programma è quello di fornire i riferimenti necessari per il controllo delle attività mirate a un continuo miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza dei processi.
Il programma viene adottato annualmente sulla base della verifica annuale di revisione della “Tavola di Verifica di Esecuzione e Monitoraggio della Valutazione del Programma” (in seguito descritta) da parte del Quality Reviewer, approvato dal Dirigente del Fondo e dall’Autorità di Audit. Il programma mantiene la sua struttura per tutta la programmazione dei fondi, salvo modifiche importanti su richiesta da parte di altri organi di controllo, o a seguito delle risultanze della valutazione annuale, ove dovessero risultare elementi tali da richiedere una opportuna rimodulazione del programma stesso. Viene aggiornata annualmente anche la “Tavola di Monitoraggio Verifica di Esecuzione e di Valutazione” sulle risultanze di verifica della qualità, e le eventuali aree di miglioramento individuate dalla valutazione dell’anno precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La revisione e valutazione complessiva del Programma avviene all'inizio dell'anno successivo, dopo il 15 Febbraio (scadenza per la presentazione della RAC), attraverso l'analisi delle risultanze della verifica della qualità, riportate nella tavola di monitoraggio e verifica di esecuzione, dopo la chiusura e analisi di tutti i processi dall'aggiornamento della strategia e manuale, all'Audit di Sistema, Audit delle Operazioni, e l'Audit dei Conti, i cui esiti sono stati riportati nella Relazione Annuale di Controllo (RAC).

Tutte le attività sono riportate nella tavola di monitoraggio e valutazione strutturata per ogni processo individuato e contiene le seguenti informazioni:

- le attività riconducibili ai processi sottoposti a quality review,
- i tempi di attuazione,
- i responsabili e i soggetti coinvolti alla esecuzione di tali attività, gli output attesi,
- le relative risultanze delle check list di quality review utilizzate per il controllo,
- la verifica di esecuzione e valutazione.

Tale tavola serve come sintesi dei risultati raggiunti nell'annualità e quale base per la successiva valutazione annuale per determinare le azioni di miglioramento, attuare ogni modifica necessaria per assicurare che i processi conseguano i risultati attesi, attraverso il miglioramento continuo.

Gli output del controllo di qualità interno/esterno costituiscono un'utile fonte di informazioni per: affrontare problemi e non conformità; promuovere buone prassi all'interno dell'organizzazione; migliorare la comprensione delle interazioni tra i processi.

Il risultato dell'attività di analisi e valutazione degli elementi di ingresso del riesame, viene riportato, a cura del Q.R., nella tavola generale di "Monitoraggio e Verifica" degli esiti del lavoro svolto relativo all'attività di verifica della qualità riportando una sintesi nel Verbale di approvazione dello stesso con le opportunità di miglioramento individuate, a cui viene allegato la tavola generale di monitoraggio di tutti i processi con le risultanze della verifica di esecuzione relativa agli obiettivi di output e di risultato.

È compito dell'AdA approvare o meno le proposte presentate nel corso del riesame di miglioramento per l'anno successivo, il tutto viene verbalizzato e firmato dall'Autorità di Audit e registrato al protocollo informatico, infine trasmesso a tutti i soggetti coinvolti nelle attività dell'ufficio attraverso le E-mail istituzionali.

Il verbale e il Programma di Qualità sono resi disponibili per la consultazione all'interno dell'Ufficio sul repository denominato Spazio, su server della piattaforma della Regione Campania.

I servizi di AT, dei quali l'AdA si avvale, sono di supporto alle attività per le quali l'AdA detiene il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo di conseguenza la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

3.1.2 Le procedure in atto per elaborare la Relazione di controllo e il Parere di audit da presentare alla Commissione ai sensi dall'articolo 127, paragrafo 5, del Reg. (UE) n. 1303/2013

La Relazione di controllo annuale costituisce la sintesi di tutte le attività di audit condotte con riferimento ad uno specifico periodo contabile compreso tra il 01/07 dell'anno N-1 ed il 30/06/ dell'anno N. Tale relazione unitamente al parere, in conformità all'art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018, va presentata ai competenti Servizi della Commissione Europea entro il 15/02 di ogni anno a partire dal 2016, con riferimento al periodo contabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

precedente. A tal fine, è utile ricordare che ai sensi dell'art. 135 (2) del RDC, l'Autorità di Certificazione trasmette la domanda finale di pagamento intermedio entro il 31 luglio successivo alla chiusura del precedente periodo contabile e in ogni caso prima della prima domanda di pagamento intermedio per il successivo periodo contabile.
Ai fini della corretta elaborazione della Relazione di controllo annuale e del rilascio del parere di audit di cui all'art. 63, paragrafo 7, del Regolamento finanziario, conformemente alle linee guida sulla Strategia di audit per gli Stati membri, l'AdA:

- esegue gli audit di sistema ai fini della valutazione dell'affidabilità del Si.Ge.Co. utilizzando le categorie di valutazione previste dalla tabella 2 dell'Allegato IV del Regolamento (UE) n. 480/2014 [categoria 1 (funziona bene); categoria 2 (funziona ma sono necessari dei miglioramenti); categoria 3 (funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali) e categoria 4 (sostanzialmente non funziona)]. Tali audit dei sistemi, alla luce dei risultati dell'analisi dei rischi, sono svolti sulle Autorità e sui ROS/Organismi del sistema di gestione e controllo, prima delle attività di campionamento;
- esegue le attività di campionamento, in conformità alle opzioni previste dagli orientamenti sulla strategia;
- effettua gli audit sulle operazioni di cui all'art. 27 del Regolamento (UE) n. 480/2014.

Infine, si riportano le tempistiche concordate con le altre Autorità del POR FSE Campania (accordo del 6/03/2022- PG/2022/0143151)

- entro il 31/10/2022 l'AdC invierà la bozza dei conti alle AdG FESR e FSE e all'AdA, perché possano avviare, rispettivamente, i lavori preparatori per redigere la dichiarazione di affidabilità e sintesi dei controlli ed i lavori preparatori per l'elaborazione del parere di audit e della RAC;
- entro il 30/11/2022 l'AdG avvierà i lavori preparatori per la Dichiarazione di affidabilità di gestione e la Sintesi annuale;
- entro il 15/01/2023 le Autorità di Gestione FESR e FSE invieranno all'AdC e all'AdA la Dichiarazione di affidabilità in stesura provvisoria e la Sintesi dei controlli;
- entro il 20/01/2023, l'AdC invierà alle AdG e all'AdA, la versione finale dei conti in stesura provvisoria, incorporando anche i più recenti risultati degli audit sulle operazioni svolti dall'AdA;
- entro il 31/01/2023 l'AdA completerà le proprie verifiche sui documenti trasmessi;
- entro il 10/02/2023 saranno inviate all'AdA le stesure definitive dei seguenti documenti: Conti relativi all'esercizio contabile 1° luglio N - 30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura delle Autorità di Gestione) per poter finalizzare il Parere di audit e la Relazione annuale di controllo;
- entro il 15/02/2023 saranno inviati alla Commissione i documenti che compongono il c.d. "pacchetto di affidabilità": Conti relativi all'esercizio contabile 1° luglio N-30 giugno N+1 (a cura dell'AdC); Dichiarazione di affidabilità della gestione e Sintesi dei controlli (a cura delle Autorità di Gestione); Parere di audit e Relazione annuale di controllo (a cura dell'AdA)Tali tempistiche potranno subire modifiche che saranno motivate e concordate tra le Autorità.
- in caso di accertamento del Tasso di errore totale residuale superiore alla soglia di rilevanza del 2%, le Autorità di Gestione FESR e FSE si impegnano ad effettuare, una volta quantificate

fonte: http://burc.regione.campania.it

e comunicate dall'AdA, le correzioni puntuali degli errori riscontrati e le correzioni finanziarie estrapolate secondo le indicazioni sopra riportate (terzo punto del Ritenuto).

Tali tempistiche potranno subire modifiche che saranno motivate e concordate tra le Autorità.

La RAC, inoltre, contiene tutti gli elementi previsti dell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015 come rettificato dall' art. 2 del Reg. (UE) 277/2018.

Per l'elaborazione della RAC sono utilizzate anche le procedure informatiche a supporto delle attività di audit, di cui alla circolare MEF-RGS - prot. 47832 del 30/05/2014.

Il Parere accerta se i conti forniscono un quadro fedele, se le spese per le quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legali e regolari e se i sistemi di controllo istituiti funzionano correttamente. Il Parere riferisce altresì se l'esercizio di revisione contabile mette in dubbio le asserzioni contenute nella Dichiarazione di affidabilità di gestione dell'Autorità di Gestione. In particolare, ai fini del Parere di audit, per concludere che i conti forniscono un quadro fedele, l'Autorità di Audit verifica che tutti gli elementi prescritti dall'articolo 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e trovino corrispondenza nei documenti contabili giustificativi conservati da tutte le Autorità o da tutti gli Organismi competenti e dai Beneficiari.

L'AdA vigila, altresì, sull'effettiva attuazione del Piano di Rafforzamento Amministrativo delle Amministrazioni, ed inoltre, congiuntamente con AdG e AdC definisce le modalità di dialogo più appropriate per l'efficace trattazione delle problematiche afferenti il funzionamento dei sistemi di gestione e controllo e delle relative azioni di miglioramento.

Il parere di audit è rilasciato sulla base dell'allegato VIII del Regolamento (UE) n. 207/2015 ("Modello per il parere di audit") e conformemente ai parametri previsti nelle linee guida EGESIF 15-0002-04 del 17/12/2018.

La tabella che segue riporta, per le situazioni più comuni, il parere di audit relazionato alle risultanze dell'audit di sistema (categoria assegnata) e dell'audit delle operazioni (Tasso di Errore Totale e Tasso di Errore Totale Residuo); la tabella è indicativa e l'AdA esercita comunque il proprio motivato giudizio professionale,

Tabella 5 - Parametri per il corretto rilascio del parere di audit

	Elementi del parere di audit e garanzia complessiva				
Tipi di parere di audit	**Funzionamento del SIGECO** (risultati degli audit di sistema confermati o rettificati dai risultati degli audit delle operazioni- TET o/e miglioramenti per superare le carenze presenti nel SIGECO)		**Legalità e regolarità delle spese certificate nei conti**	**Conti**	**Misure correttive necessarie (in base alle conclusioni dell'AA contenute nella RAC)** (rettifiche finanziarie o miglioramenti di sistema / procedurali o entrambi)
	Risultati degli audit di sistema	**TET** (risultati degli audit delle operazioni)	**TETR** (risultati degli audit delle operazioni attenuati dalle rettifiche finanziarie attuate prima della presentazione dei		

fonte: http://burc.regione.campania.it

			conti alla Commissione		
1 – Senza riserva	Sistema in categoria 1 o 2	e TET ≤2%	e TETR ≤2%	e/oadeguamenti da compiere nei conti ≤2%	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato
2 – con riserva (con impatto limitato)	Sistema in categoria 2	e/o 2% <TET≤ 5%	NA[3]	NA	Rettifiche dei singoli errori nel campione implementato. Miglioramenti per superare eventuali carenze nel SIGECO
3 – con riserva (con impatto significativo)	Sistema in categoria 3	e/o 5% ≤TET ≤ 10%	e TETR > 2%	e/o adeguamenti da compiere nei conti	Rettifiche finanziarie estrapolate per riportare il TETR al di sotto o uguale al 2%, tenendo conto delle rettifiche già applicate a seguito degli audit dell'AA (incluse rettifiche di singoli errori nel campione) + piano d'azione correttivo per superare eventuali carenze nel SIGECO + implementazione degli aggiustamenti da apportare ai conti
4 – Negativo	Sistema in categoria 4	E TET ≥ 10%	e TETR > al 2%		

Riguardo all'elemento di affidabilità della legittimità/regolarità e dei conti, il parere di audit è con riserva/negativo (livello rilevante di errore residuo) oppure no. Qualsiasi adeguamento o errore residuo superiore alla soglia di rilevanza per le spese certificate nei conti annuali è ritenuto una problematica significativa inerente.

3.2 Audit sul funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema)

3.2.1 Indicazione degli Organismi da sottoporre ad audit e dei relativi requisiti essenziali nell'ambito degli audit dei sistemi. Se del caso, riferimento all'organismo di audit su cui l'Autorità di Audit fa affidamento per effettuare tali audit

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit di sistema. Gli audit dei sistemi si basano sui requisiti chiave previsti dalle "*Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri",* nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014. In particolare, essi riguardano:

- l'AdG ed eventuali OI cui potrebbero essere delegate funzioni (**8** requisiti chiave contenenti **36** criteri di valutazione);
- l'AdC (**5** requisiti chiave contenenti **18** criteri di valutazione).

I requisiti chiave, così come i relativi sotto criteri, sono elencati di seguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Autorità di Gestione/Organismo Intermedio
KR 1) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati per il monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
1.1 Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdG agli OI.
1.2 Sono presenti, ai vari livelli di dirigenza e per le diverse funzioni in seno all'AdG e agli OI, il personale necessario e la dovuta competenza, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi interessati, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione
1.3 Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno alla stessa AdG, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdG e altri organismi coinvolti nel sistema di gestione e controllo (l'AdC e/o i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
1.4 Esistono procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdG e agli OI, comprese procedure di monitoraggio per le irregolarità e per il recupero degli importi indebitamente versati.
1.5 Sono in atto adeguate procedure volte ad assicurare un controllo effettivo dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, revisione periodica dei risultati riportati dall'OI, compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
1.6 Tenuto conto del principio di proporzionalità, esiste una struttura di riferimento volta ad assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi, ove necessario e, in particolare, in caso di modifiche significative delle attività e di cambiamenti delle strutture di gestione e di controllo
KR 2) Selezione appropriata delle operazioni
2.1 L'AdG ha elaborato procedure e criteri di selezione adeguati, da sottoporre all'approvazione del comitato di sorveglianza, che: a) garantiscono il contributo delle operazioni al conseguimento degli obiettivi e dei risultati specifici della pertinente priorità; b) sono non discriminatori e trasparenti e c) tengono conto della promozione della parità tra uomini e donne e dei principi di sviluppo sostenibile, di cui
2.2 Gli inviti a presentare candidature devono essere pubblicati. Gli inviti a presentare proposte sono pubblicizzati in modo tale da rivolgersi a tutti i potenziali beneficiari e contengono una descrizione chiara della procedura di selezione utilizzata nonché dei diritti e degli obblighi dei beneficiari
2.3 Tutte le candidature pervenute devono essere registrate. Le candidature devono essere registrate all'atto della ricezione, la prova del recapito è consegnata a ciascun candidato e sono conservati i documenti relativi allo stato di approvazione di ciascuna candidatura.
2.4 Le candidature/i progetti dovranno essere valutati in conformità ai criteri applicabili. La valutazione è condotta in maniera coerente e non discriminatoria. I criteri/i punteggi utilizzati dovranno essere conformi a quelli approvati dal comitato di sorveglianza e indicati nell'invito. Nel valutare le candidature/i progetti, l'AdG si accerta che gli esaminatori dispongano della necessaria competenza e indipendenza. [... si veda all'allegato I della Egesif 14-0010]
2.5 Le decisioni di accoglimento o di rigetto di candidature o progetti dovranno essere assunte da un soggetto opportunamente autorizzato inEseno all'organismo responsabile designato, i risultati dovranno essere comunicati al candidato per iscritto in un accordo o in una decisione (o documento analogo), con una chiara indicazione dei motivi per i quali la domanda è stata accolta o respinta. La procedura di ricorso e le relative decisioni dovranno essere pubblicate.
KR 3) Informazioni adeguate ai beneficiari
3.1 Adeguata comunicazione ai beneficiari dei loro diritti e obblighi, in particolare per quanto riguarda le norme di ammissibilità nazionali stabilite per il programma, le norme dell'Unione applicabili in materia di ammissibilità, le condizioni specifiche per il sostegno di ciascuna operazione riguardanti i prodotti o i servizi da fornire nell'ambito dell'operazione, il piano finanziario, il termine per l'esecuzione, i requisiti riguardanti la contabilità separata o i codici contabili adeguati, le informazioni da conservare e comunicare. Anche gli obblighi in materia di informazione e pubblicità dovranno essere esplicitati e comunicati con chiarezza.
3.2 Esistenza di norme nazionali chiare e non ambigue in materia di ammissibilità definite per il programma.
3.3 Esistenza di una strategia atta a garantire che i beneficiari abbiano accesso alle informazioni necessarie e ricevano orientamenti di livello adeguato (volantini, opuscoli, seminari, workshop, siti web ecc.).
KR 4) Verifiche di gestione adeguate
4.1 Le verifiche di gestione comprendono: a) verifiche amministrative rispetto a ciascuna richiesta di rimborso presentata dai beneficiari: [... si veda all'allegato I della egesif 14-0010]]; b) verifiche sul posto delle operazioni: le verifiche sul posto da parte dell'AdG e dei relativi OI dovranno essere eseguite quando il progetto è ben avviato sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario (ad esempio nel caso delle misure relative alla formazione)
4.2 Le verifiche in loco di singole operazioni possono essere svolte a campione dall'AdG o dai relativi OI. [... si veda all'allegato I della Egesif 14-0010]
4.3 Dovranno essere predisposte procedure scritte e liste di controllo esaustive da utilizzare per le verifiche di gestione al fine di rilevare eventuali inesattezze rilevanti. [... si veda all'allegato I della Egesif 14-0010]

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 Sarà necessario conservare i documenti comprovanti: a) le verifiche amministrative e le verifiche in loco, comprese le attività svolte e i risultati ottenuti; b) il seguito dato alle risultanze delle verifiche. Tali registrazioni costituiscono la documentazione giustificativa e le informazioni di supporto per la sintesi annuale che sarà preparata dall'AdG.
4.5 Esistenza di procedure approvate dall'AdG per garantire che l'AdC riceva tutte le necessarie informazioni circa le verifiche svolte ai fini della certificazione. Le verifiche di gestione dovranno essere concluse nei tempi prescritti per la certificazione della spesa nell'ambito di conti di un dato esercizio contabile.
KR 5) Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo
5.1 I documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi delle operazioni sono conservati al livello di dirigenza appropriato (ad esempio, il capitolato d'onere e il piano finanziario dell'operazione, i progressi compiuti rispetto alle realizzazioni e ai risultati e le relazioni di controllo, i documenti riguardanti la domanda, l'esame, la selezione, l'approvazione delle sovvenzioni e le procedure di gara e di aggiudicazione nonché le relazioni sulle ispezioni effettuate sui beni e servizi cofinanziati) e forniscono le informazioni precisate all'articolo 25, paragrafo 1, del regolamento delegato. Il sistema contabile consente l'identificazione sia dei beneficiari sia degli altri organismi coinvolti e la giustificazione del pagamento
5.2 L'AdG conserva i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari a garantire una pista di controllo adeguata, che potranno essere in formato elettronico in caso di scambio elettronico di dati tra i beneficiari e gli organismi pertinenti, ai sensi dell'articolo 122, paragrafo 3, del RDC.
5.3 Sono in atto procedure che assicurano che tutti i documenti necessari per garantire una pista di controllo adeguata siano conservati secondo quanto disposto dall'articolo 140 del RDC, relativo alla disponibilità dei documenti.
KR 6) Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di monitoraggio, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari
6.1 Esistenza di un sistema informatizzato in grado di raccogliere, registrare e conservare i dati relativi a ciascuna operazione di cui all'allegato III del regolamento delegato, compresi dati relativi a indicatori, risultati e dati relativi ai progressi del programma nel raggiungimento degli obiettivi, forniti dall'AdG a norma dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del RDC. Per le operazioni sostenute dal FSE, dovranno essere compresi i dati sui singoli partecipanti e, se necessario, una ripartizione per sesso dei dati sugli indicatori ove richiesto dal FSE.
6.2 Sono in atto adeguate procedure per consentire l'aggregazione dei dati laddove necessaria ai fini della valutazione, degli audit nonché per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci, delle sintesi annuali, della relazione di attuazione annuale e della relazione di attuazione finale, comprese le relazioni sui dati finanziari, presentate alla Commissione.
6.3 Sono in atto procedure adeguate per garantire: a) la sicurezza e la gestione di questo sistema informatizzato, l'integrità dei dati tenuto conto degli standard riconosciuti a livello internazionale, quali le norme ISO/IEC 27001:2013 e ISO/IEC 27002:2013, la riservatezza dei dati, l'autenticazione del mittente e la conservazione dei dati e dei documenti, segnatamente a norma dell'articolo 122, paragrafo 3, dell'articolo 125, paragrafo 4, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 8, e dell'articolo 140 del RDC; e (b) la tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.
KR 7) Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate
7.1 Prima di avviare l'attuazione dei programmi, l'AdG svolge un'analisi dei rischi di frode valutando la probabilità e l'impatto dei rischi di frode pertinenti ai processi principali dell'attuazione dei programmi. La valutazione dei rischi di frode dovrebbe, idealmente, essere condotta ogni anno, oppure ogni due anni, in base ai livelli di rischio. I risultati della valutazione dovranno essere approvati dai dirigenti dell'AdG.
7.2 Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, rilevamento, correzione e repressione
7.3 Sono in atto misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile (ad esempio dichiarazione di principi, codice di condotta, linea adottata nelle comunicazioni dall'alto, assegnazioni dei compiti, azioni formative e di sensibilizzazione, analisi dei dati e costante consapevolezza dei segnali di allarme e degli indicatori di frode).
7.4 Esistono adeguate misure di rilevamento dei punti critici ("cartellini rossi") che sono attuate in maniera efficace.
7.5 Sono in atto misure adeguate che assicurano, per il caso in cui venga individuato un caso di sospetta frode, dei meccanismi chiari sia per il reporting di casi sospetti di frode sia di carenze nei controlli, in modo tale da garantire un sufficiente coordinamento con l'AdA, le autorità investigative competenti dello Stato membro, la Commissione e l'OLAF.
7.6 Sono in atto processi adeguati a dare seguito a eventuali casi sospetti di frode e ai relativi recuperi dei fondi dell'UE che sono stati spesi in maniera fraudolenta.
7.7 Esistono procedure di follow-up che consentono di esaminare eventuali processi, procedure o controlli connessi alla frode potenziale o effettiva e di utilizzare i dati così ottenuti ai fini del successivo riesame della valutazione dei rischi di frode.
KR 8) Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati
8.1 Per la preparazione del resoconto annuale, sono in atto procedure adeguate per: a) riesaminare opportunamente e dare seguito ai risultati finali di tutte le attività di audit e di tutti i controlli eseguiti dagli organismi pertinenti ciascun programma, comprese le verifiche di gestione svolte dall'AdG o eseguite per conto di quest'ultima dagli OI, le attività di audit svolte dall'AdA o sotto la sua supervisione e le attività di audit dell'UE; b) analizzare la natura e la portata degli errori e delle debolezze individuate nei sistemi e garantire che sia dato seguito a tali carenze (azioni correttive intraprese o programmate); c) attuare azioni preventive e correttive qualora siano individuati errori sistemici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2 La dichiarazione di gestione dovrà essere basata sul resoconto annuale e dovrà essere elaborata secondo il modello stabilito nel pertinente regolamento di esecuzione della Commissione.
8.3 L'attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione dovrà essere opportunamente documentata.
8.4 Il resoconto annuale e la dichiarazione di gestione nonché le informazioni di supporto e i documenti giustificativi sono messi a disposizione dell'AdA in tempo utile per consentirle di svolgere la sua valutazione. A tal fine è stabilito un adeguato calendario interno.
Autorità di Certificazione
KR 9) Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di monitoraggio nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo
9.1. Chiara descrizione e ripartizione delle funzioni (organigramma, numero indicativo dei posti assegnati, qualifiche e/o esperienza richieste, descrizione delle mansioni), compresa l'esistenza di un accordo formale documentato che definisca con chiarezza eventuali compiti delegati dall'AdC agli OI.
9.2. Adeguato numero di risorse competenti impiegate ai vari livelli e per le diverse funzioni in seno all'AdC, tenuto conto del numero, delle dimensioni e della complessità dei programmi in questione, compresi eventuali opportuni accordi di esternalizzazione.
9.3. Conformità al principio di separazione delle funzioni in seno all'organizzazione dell'AdC, ove appropriato e, in particolare, nel caso in cui lo Stato membro abbia deciso di mantenere la funzione di certificazione all'interno della stessa struttura amministrativa dell'AdG, nonché tra l'AdC e altre autorità coinvolte nel sistema di gestione e controllo (l'AdG e/or i relativi OI, l'AdA e/o altri organismi di audit).
9.4. Procedure e manuali completi e adeguati, opportunamente aggiornati, che riguardano tutte le principali attività svolte in seno all'AdC e agli OI, comprese procedure di rilevamento e monitoraggio delle irregolarità (irregolarità segnalate dagli OI o rilevate dall'AdC) e per il recupero di importi pagati indebitamente.
9.5 Sono in atto procedure e disposizioni adeguate a monitorare e controllare efficacemente l'esecuzione dei compiti delegati agli OI sulla base di opportuni meccanismi di reporting (esame della metodologia dell'OI, analisi periodica dei risultati comunicati dall'OI compresa, ove possibile, la ripetizione a campione dell'attività svolta dall'OI).
9.6 Un sistema per assicurare che si effettui un'appropriata gestione dei rischi ove necessario.
KR 10) Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento
10.1. Procedure adeguate, ove opportuno, per garantire che l'AdC riceva e prenda in considerazione informazioni adeguate trasmesse dall'AdG e/o dai relativi OI in merito alle verifiche di gestione di primo livello svolte, nonché i risultati delle attività di audit svolte dall'AdA
10.2. Definizione dettagliata dei controlli, delle responsabilità e del flusso di lavoro in relazione al processo di certificazione.
KR 11) Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico
11.1. È mantenuta una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate alla Commissione.
11.2. Sono in atto procedure adeguate per mantenere una contabilità informatizzata completa e accurate delle spese presentate ai fini della certificazione dall'AdG, compreso il corrispondente contributo pubblico versato ai beneficiari.
11.3. Garantire una pista di controllo adeguata attraverso un sistema di registrazione e conservazione informatizzata dei dati contabili per ciascuna operazione, che gestisce tutti i dati necessari per la preparazione delle domande di pagamento e dei bilanci. La pista di controllo in seno all'AdC dovrà consentire la riconciliazione tra le spese dichiarate alla Commissione e le dichiarazioni di spesa ricevute dall'AdG/dagli OI
KR 12) Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati
12.1. Sono in atto procedure adeguate ed efficaci per conservare documenti completi e accurati che comprovino gli importi ritirati e recuperati nel corso del periodo contabile, gli importi da recuperare al termine del periodo contabile e i recuperi effettuati a norma dell'articolo 72, lettera h), e dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera b, del RDC, e che dimostrino che gli importi non recuperabili riportati nei conti corrispondono agli importi iscritti nei sistemi contabili.
12.2 Sono mantenute adeguate registrazioni contabili per comprovare che le spese sono state escluse dai conti in conformità all'articolo 137, paragrafo 2, del RDC, se del caso, e che tutte le rettifiche richieste si riflettono nei conti del periodo contabile in questione
KR 13) Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti
13.1. Sono in atto adeguate procedure per preparare i bilanci e certificarne la completezza, l'esattezza e la veridicità e per assicurare che le spese in essi iscritte sono conformi al diritto applicabile e sono state sostenute in rapporto ad operazioni selezionate per il finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma.
13.2. Esistono procedure adeguate a garantire che le spese contabilizzate corrispondano ai pagamenti intermedi dichiarati nell'esercizio contabile previa rettifica di eventuali errori materiali e detrazione di tutti gli importi irregolari individuati attraverso gli audit e le verifiche di gestione e ritirati o recuperati nell'esercizio contabile in questione, e previo ritiro temporaneo di qualsiasi spesa di cui si stia valutando l'ammissibilità al momento della preparazione dei bilanci. I conti devono riflettere anche le rettifiche di errori materiali.
13.3. Esistono procedure adeguate a garantire che gli importi recuperati, da recuperare, ritirati da precedenti richieste di pagamento intermedio e non recuperabili si riflettano opportunamente nei conti. La procedura dovrebbe garantire la tenuta di una contabilità degli importi recuperabili e degli importi ritirati a seguito della soppressione totale o parziale del contributo a un'operazione. Gli importi recuperati sono restituiti prima della chiusura del programma detraendoli dalla dichiarazione di spesa successiva.
13.4. I conti sono messi, in tempo utile, a disposizione dell'AdG a titolo informativo e dell'AdA ai fini della sua valutazione. A tal fine è predisposto un adeguato calendario interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13.5 Esistono procedure adeguate per garantire la trasmissione tempestiva dei conti alla Commissione, secondo quanto prescritto dall'articolo 59, paragrafo 5, del regolamento finanziario.

Al fine di ottenere un alto livello di affidabilità e di formulare un parere corretto sul funzionamento del Si.Ge.Co. saranno effettuati audit di sistema, compresi test di conformità presso gli organismi più importanti. Tali test di conformità saranno eseguiti attraverso la verifica di alcune operazioni a livello di AdG/ROS, OI e AdC. Nel determinare il numero di controlli per il test di conformità, occorre considerare alcuni fattori generali fissati nelle norme ISA che stabiliscono che il numero delle operazioni da selezionare, deve essere proporzionale alla dimensione della popolazione di riferimento. Va segnalato che, conformemente all'articolo 29, paragrafo 3, del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014, i test di controllo a livello dell'AdC e dei relativi OI potranno contribuire alla revisione dei conti.

L'AdA, per individuare le dimensioni del campione da sottoporre ad audit, fa riferimento alle indicazioni fornite dalla EGESIF 16-0014-01 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities", in relazione alle tecniche di campionamento applicabili agli audit di sistema. La formula utilizzata è la seguente:

$$n = \frac{z^2 \times p \times (1-p)}{T^2}.$$

L'AdA si riserva di utilizzare i progetti campionati, anche in annualità precedenti, per le verifiche sulle operazioni quali test di conformità per l'audit di sistema, andando ad approfondire aspetti specifici come meglio definiti nell'APM.
Il metodo impiegato per la selezione dei test di controllo ed i RC da sottoporre a verifica vengono descritti dall'AdA all'interno di uno specifico Memorandum di pianificazione degli audit dei sistemi, da adottare prima dell'avvio degli stessi.

I risultati di tali test, combinati ad altri elementi qualitativi e alle procedure di audit, formano la base della valutazione dell'affidabilità del sistema esaminato. I revisori dell'AdA procedono preliminarmente alla verifica di ciascun criterio di valutazione, per poi valutare ciascun requisito chiave, ciascuna autorità o organismo. Infine, l'AdA, alla luce delle valutazioni complessive, trae le proprie conclusioni sull'affidabilità del Si.Ge.Co. in base alle seguenti categorie:

- *Categoria 1.* Funziona bene, non occorrono miglioramenti o sono necessari solo miglioramenti minori. Le carenze sono assenti o minori. Tali carenze non hanno alcun impatto, ovvero hanno un impatto minimo, sul funzionamento dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema.
- *Categoria 2.* Funziona, ma sono necessari dei miglioramenti. Sono state riscontrate delle carenze, tali carenze hanno un impatto moderato sul funzionamento dei requisiti principali delle autorità e del sistema. Sono state formulate raccomandazioni che l'organismo sottoposto a audit dovrà attuare.
- *Categoria 3.* Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali. Sono state riscontrate gravi carenze che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti chiave/delle autorità/del sistema è significativo.
- *Categoria 4.* Sostanzialmente non funziona. Sono state riscontrate numerose carenze gravi e/o di vasta portata che espongono i Fondi al rischio di irregolarità. L'impatto sul funzionamento efficace dei requisiti principali/delle autorità/del sistema oggetto di valutazione è significativo – i requisiti fondamentali/le autorità/il sistema oggetto di valutazione funzionano male o non

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzionano affatto.

Il processo di valutazione dei sistemi è condotto con l'ausilio degli Allegati II e III delle "Linee guida per la Commissione e gli Stati membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e di controllo negli Stati membri", nota EGESIF 14-0010_final del 18/12/2014, allo scopo di facilitare il processo di valutazione per ciascuna tappa.

Conformemente agli orientamenti forniti dalla Commissione, ai fini della pianificazione e della notifica delle carenze, l'AdA utilizza le soglie di rilevanza indicate nella sottostante tabella:

Tabella 6: Soglie di rilevanza nell'ambito del *system audit*

Funziona bene. Sono necessari piccoli miglioramenti	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente, sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Eccezioni < 10%	Eccezioni < 25%	Eccezioni < 40%	Eccezioni > 40%

Qualora, a seguito dell'audit dei sistemi si concluda che il tasso di scostamento rilevato è superiore alla soglia di rilevanza definita dall'AdA per quell'audit, questo significa che il sistema di gestione e controllo non soddisfa il criterio di elevata affidabilità. Di conseguenza, il sistema di gestione e controllo deve essere classificato come avente un livello medio o basso di affidabilità, con evidenti implicazioni nella dimensione del campione degli audit delle operazioni.

Va in ogni caso sottolineato che la valutazione della materialità negli audit di sistema tiene conto di fattori qualitativi, oltre che l'approccio quantitativo e del giudizio professionale dell'auditor. Le risultanze e le conclusioni degli audit di sistema verranno riportate altresì nel paragrafo 4.3 della Relazione di controllo annuale previsto nell'Allegato IX del Regolamento (UE) n. 480/2014.

L'indicazione delle Autorità, degli organismi e/o aspetti orizzontali soggetti a audit di sistema è riportata nel capitolo 4 della presente Strategia. L'AdA, alla data di redazione della presente Strategia, non intende avvalersi di un Organismo di audit ai fini dell'esecuzione degli audit dei sistemi.

3.2.2 Indicazione di qualsiasi audit di sistema finalizzato ad aree tematiche specifiche

L'Autorità di Audit nell'ambito delle proprie attività può svolgere audit anche in relazione a specifiche tematiche orizzontali quali, ad esempio:

- funzionamento e sicurezza dei sistemi informatizzati istituiti ai sensi dell'articolo 72, lettera d), dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera d), e dell'articolo 126, lettera d), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nonché dettagliati al capo II del Regolamento 1011/2014; funzionamento del loro collegamento con il sistema informatizzato SFC2014 come previsto all'articolo 74, paragrafo 4, dello stesso Regolamento;
- qualità delle verifiche amministrative e in loco di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche in relazione al rispetto delle norme in materia di appalti pubblici, aiuti di Stato, rispetto della normativa ambientale e pari opportunità;
- qualità della scelta dei progetti e delle verifiche amministrative e in loco (di cui all'articolo 125, paragrafo 5, del Regolamento (UE) n. 1303/2013) in relazione all'attuazione degli strumenti finanziari;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi e ai progressi compiuti dal Programma Operativo nel conseguimento degli obiettivi stabiliti dall'Autorità di Gestione ai sensi dell'articolo 125, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- rendicontazione degli importi ritirati e recuperati;
- attuazione di misure antifrode efficaci e proporzionate sostenute da una valutazione del rischio di frode conformemente all'articolo 125, paragrafo 4, lettera c), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- corretta applicazione delle normative comunitarie e nazionali in materia di aiuti di stato.

Sulla base degli esiti dell'analisi di rischio, l'AdA potrà valutare di pianificare audit specifici su aspetti trasversali, di natura orizzontale, che potranno essere condotti sia sulle Autorità che su eventuali gli Organismi intermedi.

L'AdA ha già svolto nei precedenti anni contabili i seguenti audit tematici puntuali:

- Audit tematico relativo all'affidabilità dei dati relativi a indicatori e target intermedi di cui al Rapporto di audit tematico sugli indicatori" prot. 2019.0453735 del 17/07/2019;
- Audit tematico - Strumenti Finanziari di cui al Rapporto definitivo trasmesso con nota prot.2020.0088291 del 11/02/2020.

Per l'ottavo anno contabile non è previsto lo svolgimento di audit specifici su temi trasversali.

3.3 Audit delle operazioni

3.3.1 Descrizione metodo di campionamento da usare in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e delle altre procedure specifiche in atto per gli audit delle operazioni, in particolare relative alla classificazione e al trattamento degli errori rilevati, compreso il sospetto di frode

L'Autorità di Audit è l'organismo responsabile dell'esecuzione degli audit delle operazioni per il PO compreso nella presente strategia.

Per l'applicazione del metodo per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo, di cui all'art. 28 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit prende in considerazione i seguenti orientamenti:

- Nota ARES (2020)1641010 del 18/03/2020, contenente indicazioni sulle modalità di gestione delle attività di audit per il periodo di emergenza causato dalla diffusione del COVID-19;
- EGESIF_15_0002-04 del 17/12/2018 "Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili"
- EGESIF 16-0014 del 20/01/2017 "Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020".
- Clarifications in view of the upcoming submission of assurance packages and sampling methodology – Ref. Ares (2017) 6257417 del 20/12/2017.
- Manuale di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per l'anno contabile in corso, così come già detto al par. _ 3.1 (Campionamento), l'Autorità di Audit ha adottato un unico campione per le operazioni FESR-FSE dividendo la spesa dell'anno contabile in due periodi (two periods).

La popolazione di riferimento per il campionamento è quella delle *spese* dichiarate alla Commissione nell'anno contabile di riferimento, ad eccezione di quelle con importo negativo che saranno trattate e verificate come popolazione separata (vedi paragrafo 3.3.4).

La tempistica delle attività di audit sulle operazioni, dopo aver considerato la distribuzione delle domande di pagamento nel corso dell'anno contabile, è valutata dall'AdA di volta in volta, riservandosi la scelta di procedere con campionamenti multipli (ad esempio semestrali o dopo ogni certificazione di spesa) o ad un unico campionamento annuale.

La determinazione del metodo di campionamento più idoneo da utilizzare per la selezione delle operazioni da sottoporre a controllo avviene secondo l'analisi dei seguenti fattori: distribuzione delle irregolarità emerse dai controlli precedenti, caratteristiche della popolazione e sua dimensione, livello di affidabilità della gestione, variabilità degli errori rispetto alla dimensione finanziaria delle operazioni, scelte fatte in precedenza.

Dalla suddetta analisi e dai risultati emersi attraverso gli Audit di sistema svolti, verranno stabiliti i valori dei parametri e la metodologia di campionamento più idonea da utilizzare tra quelle presenti nelle linee guida della Commissione per determinare i progetti da sottoporre ad audit.

In considerazione delle caratteristiche e delle dimensioni della popolazione, e in relazione alle aspettative sulla variabilità degli errori rispetto alle spese, possono essere adottati i metodi di cui alla sottostante tabella con la precisazione che, nella fase operativa, è scelto volta per volta quello che consente di assicurare maggiore efficacia dei controlli a seconda delle condizioni riscontrate.

Tabella 7: Metodi di campionamento

Metodo di campionamento	Condizioni favorevoli alla scelta della metodologia del campionamento
MUS standard	Gli errori presentano un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa (cioè i tassi di errore presentano una bassa variabilità). I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità.
MUS conservativo	Gli errori hanno un'elevata variabilità e sono pressoché proporzionali al livello di spesa. I valori di spesa per operazione mostrano un'elevata variabilità. L'incidenza attesa degli errori è bassa. Il tasso di errore atteso deve essere inferiore al 2%.
Stima per differenza	Gli errori sono relativamente costanti o presentano una bassa variabilità. Occorre una stima della spesa totale corretta nella popolazione.
Campionamento casuale semplice	Metodo proposto generale che si può impiegare laddove non si verifichino le condizioni precedenti. È applicabile utilizzando un procedimento di stima tramite media per unità oppure tramite coefficiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Metodi non statistici	Si utilizzano quando è impossibile applicare il metodo statistico in base alla dimensione della popolazione (inferiore alle 150 unità).
Stratificazione	Può essere utilizzata in combinazione con uno qualsiasi dei metodi sopra elencati. È particolarmente utile ogniqualvolta si preveda una variazione notevole nel livello di errore tra i gruppi della popolazione (sottopopolazioni).

L'Autorità di Audit si riserva la possibilità di stratificare la popolazione, dividendola in sottopopolazioni, ognuna delle quali composta da un gruppo di unità di campionamento che abbiano caratteristiche simili, in particolare sotto il profilo del rischio o del tasso di errore previsto come ad esempio in presenza di operazioni rappresentate da contributi finanziari di un Programma Operativo a strumenti finanziari o altri elementi di valore di rischio elevato.

L'individuazione del metodo di campionamento idoneo è valutata prima di effettuare il campionamento, e comunque ampiamente illustrata nel verbale di campionamento.

L'AdA prende in considerazione, in linea con quanto previsto dalla normativa comunitaria in tema di estrazione del campione di spesa da sottoporre a controllo, ex art. 28 Regolamento (UE) n. 480/2014[4]:

- l'affidabilità del sistema come elevata, media o bassa, tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato, come da sottostante tabella 8;
- la soglia di rilevanza, considerando che la soglia massima è stabilita al 2%; 'errore atteso e l'eventuale correlazione con la dimensione dell'operazione.

Tabella 8: Indicazione del livello di affidabilità del sistema

Livello di affidabilità del sistema	**Alto**	**Medio Alto**	**Medio Basso**	**Basso**
Giudizio qualitativo espresso sul Si.Ge.Co.	Funziona bene non occorrono miglioramenti o sono necessari sono miglioramenti minori	Funziona ma sono necessari dei miglioramenti	Funziona parzialmente sono necessari dei miglioramenti sostanziali	Sostanzialmente non funziona
Livello di confidenza da adottare per il campionamento	**60%**	**70%**	**80%**	**90%**

[4] Ai sensi dell'art. 28 (11) del Regolamento (UE) n. 480/2014, *"l'Autorità di Audit valuta l'affidabilità del sistema, come elevata, media o bassa. A tal fine, si terrà conto dei risultati degli audit dei sistemi per determinare i parametri tecnici del campionamento, in modo tale che il livello combinato di affidabilità ottenuto dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni sia elevato. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata elevata, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento, non deve essere inferiore al 60%. Nel caso di un sistema la cui affidabilità sia stata giudicata bassa, il livello di confidenza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. La soglia di rilevanza massima è pari al 2%".*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se le unità di campionamento selezionate comprendono un gran numero di richieste di pagamento o fatture sottostanti, l'Autorità di Audit può decidere di sottoporle ad audit mediante il ricorso al sotto-campionamento, ossia riducendo i giustificativi di spesa da sottoporre a controllo tramite un ulteriore campionamento, utilizzando se possibile gli stessi parametri del campione principale, e la metodologia ritenuta più efficace e robusta. La dimensione del sub-campione non può essere comunque inferiore a trenta richieste di pagamento o fatture sottostanti.

Oltre alle indicazioni fornite nella presente Strategia di audit, l'Autorità di Audit specifica che tutte le attività connesse al campionamento sono dettagliate in due documenti: il Memo propedeutico al campionamento, nel quale viene formalizzatala la scelta della metodologia adottata e l'eventuale giudizio professionale impiegato per stabilire i parametri ed i metodi utilizzati, ed il verbale di campionamento, in cui tale metodologia viene applicata e vengono riportati i risultati ottenuti. Sono anche verbalizzate le fasi di pianificazione, selezione, prova e valutazione, al fine di dimostrare l'idoneità del metodo stabilito.

Ai sensi dell'art. 28 comma 8 del Regolamento (UE) n. 480/2014, l'Autorità di Audit potrà escludere dalla popolazione da sottoporre a campionamento le operazioni per le quali si applicano le condizioni previste all'articolo 148 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (proporzionalità in materia di controllo). Se invece una o più operazioni già selezionate nel campione rientrano in tale condizione, l'AdA in base al suo giudizio professionale potrà sostituirle selezionando ulteriori elementi, nello stesso numero di quelli esclusi, utilizzando la stessa metodologia applicata per il campione originale, escludendo quelli già inclusi in quest'ultimo.

In tali circostanze, ai fini della redazione del parere di audit sulla spesa totale dichiarata, l'AdA calcolerà l'errore totale utilizzando uno degli approcci raccomandati nella EGESIF_16-0014-00 20/01/2017 al paragrafo 7.10.2.

Nel caso in cui i controlli effettuati sul campione non consentano di pervenire a conclusioni accettabili, ai fini della relazione annuale, si provvederà all'estrazione di un campione supplementare di ulteriori operazioni (vedi par. 3.3.3), in relazione a specifici fattori di rischio individuati, al fine di garantire per ogni Programma Operativo una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli Organismi intermedi e/o di altri aspetti di natura prioritaria.

Le risultanze del campione supplementare saranno trattate e comunicate separatamente all'interno della Relazione di controllo annuale da trasmettere alla Commissione europea ai sensi art. 63, paragrafo 7, del Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018. Nel caso in cui il numero delle irregolarità rilevate risultasse elevato o qualora fossero individuate irregolarità sistematiche, se ne analizzeranno le cause al fine di formulare le opportune raccomandazioni.

Infine, sulla base dei risultati degli audit delle operazioni effettuati, ai fini del parere di audit e della relazione di controllo di cui all'articolo 127, paragrafo 5, lettere a) e b), del Regolamento (UE) n. 1303/2013, l'Autorità di Audit calcola il tasso di errore del campione ed il tasso di errore totale così come indicato nelle linee guida della Commissione (somma degli errori casuali estrapolati ed eventualmente, degli errori sistemici ed anomali non corretti, divisa per la popolazione).

Al termine dei controlli, si procede ad analizzare gli eventuali errori riscontrati nel contesto degli audit delle operazioni. Gli errori rilevati in tali audit possono essere casuali, sistemici o in circostanze eccezionali anomali:

- errore sistemico: corrisponde ad un'irregolarità sistemica ai sensi dell'art. 2 comma 38 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolamento (UE) n. 1303/2013;

- errore anomalo: corrisponde ad un errore di natura eccezionale, non rappresentativo della popolazione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.4);
- errore casuale: corrisponde ad un errore generico non avente né natura anomala né sistemica (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.2);
- errore noto: un errore che conduce l'auditor ad identificare ulteriori irregolarità aventi origine dalla medesima causa anche al di fuori del campione (EGESIF_15-0002-04 del 17.12.2018, IV, 1.5).

3.3.2 Il Campionamento non Statistico

In conformità alle disposizioni dell'articolo 127 comma 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, è previsto l'utilizzo di un metodo di campionamento non statistico esclusivamente nei casi in cui comprovati fattori oggettivi rendano impossibile l'utilizzo di un metodo statistico. Infatti, il campionamento non statistico è da evitare ogni qualvolta sia possibile ricorrere a metodi statistici.

Tuttavia, si può ricorrere a un campionamento non statistico in presenza di un numero di operazioni in un periodo contabile insufficiente a consentire il ricorso a un metodo statistico. La guida ai metodi di campionamento riporta 150 unità come soglia massima della popolazione al di sotto della quale non è consigliabile utilizzare un metodo statistico, e in caso di popolazione inferiore a questo valore, l'AdA deve verificare comunque l'applicabilità di un metodo statistico.

In caso di campionamento non statistico, la selezione delle operazioni avviene sempre in modo casuale attraverso un'estrazione casuale o proporzionale alla spesa. Tale scelta è condizionata all'assenza o presenza di una significativa correlazione positiva tra errori e spesa. È possibile stratificare la popolazione al fine di individuare eventuali sottopopolazioni con caratteristiche similari, in particolar modo in riferimento all'errore atteso.

Livello di affidabilità dell'audit di sistema	Soglia minima in riferimento alle operazioni	Soglia minima in riferimento alla spesa
Categoria 1	10%	10%
Categoria 2	15%	20%
Categoria 3	20%	25%
Categoria 4	25%	30%

In conformità a quanto dettato dalla guida sui metodi di campionamento, se possibile verrà inoltre determinato uno strato esaustivo *h* di operazioni *nh* con importo certificato superiore al 2% del totale della spesa certificata nel periodo contabile (dette HV); che verranno tutte controllate. In base al proprio giudizio professionale l'Autorità di Audit potrà fissare la soglia di cut off ad un valore anche superiore al 2%.

Le restanti *n-nh* operazioni verranno campionate con le stesse tecniche usate per il campionamento casuale stratificato (se si è scelto un metodo di selezione casuale) oppure con quelle del campionamento per unità monetaria (se si è optato per una selezione delle operazioni proporzionale alla spesa).

fonte: http://burc.regione.campania.it

I risultati del campione, in maniera del tutto analoga al campionamento statistico, saranno proiettati nella popolazione con le tecniche già previste per il campionamento casuale e per il MUS, a seconda della scelta fatta per la metodologia di selezione delle operazioni, verrà confrontato il tasso di errore proiettato con il tasso di errore massimo tollerabile (2%), giungendo così alla conclusione che gli errori nella popolazione sono superiori oppure inferiori alla soglia di rilevanza.

Le modalità del campionamento non statistico potranno subire variazioni a seguito di approvazione di procedure di semplificazione del lavoro di Audit da parte della Commissione.

3.3.3 Campionamenti aggiuntivi al campionamento ordinario

A norma dell'art. 28 comma 12 del Reg. (UE) n. 480/2014, qualora l'AdA riscontri irregolarità o rischi di irregolarità, può decidere, sulla base del proprio giudizio professionale, di sottoporre ad audit un **campione complementare** di operazioni non sottoposte ad audit nel campione casuale, in modo da tenere conto degli specifici fattori di rischio individuati dall'AdA.

I risultati del campionamento statistico casuale, infatti, devono essere valutati in relazione ai risultati dell'analisi del rischio di ciascun Programma Operativo. Nel caso in cui l'AdA ritenga che il campione statistico casuale, in quanto tale, non consenta di verificare alcune specifiche aree ad alto rischio, tale campione dovrebbe essere completato da un'ulteriore selezione di operazioni che costituisce un campione, appunto complementare a quello casuale.

I risultati degli audit eseguiti sul campione complementare devono essere tuttavia analizzati separatamente, rispetto ai risultati degli audit relativi al campione statistico casuale. In particolare, gli errori rilevati nel campione complementare non sono presi in considerazione per il calcolo del tasso di errore risultante dall'audit del campione statistico casuale. Ciò nonostante, anche gli errori rilevati nel campione complementare devono essere segnalati alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo.

In ogni caso è necessario che l'AdA proceda ad un'analisi dettagliata degli errori identificati nel campione complementare, al fine di identificare la natura degli stessi e fornire raccomandazioni adeguate a garantirne la correzione.

A norma invece dell'art. 27, comma 5, del Reg. (UE) 480/2014, qualora l'AdA riscontri problemi di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che vengano effettuati **ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari**, per definire l'entità di tali problemi e prescrivere adeguate misure correttive.

In relazione a tali attività di audit, l'AdA deve utilizzare adeguate procedure per valutare se la sistematicità degli errori materiali riscontrati nel campione principale sia tale da ritenere necessario estendere la dimensione del campione di operazioni già sottoposte ad audit. Tali procedure devono quindi prevedere un'attenta analisi della natura e della causa dell'errore stesso, attraverso attività di audit aggiuntive.

Si ricorda che il giudizio finale dell'AdA sull'effettivo funzionamento di un SiGeCo discende dai risultati ottenuti dagli audit di sistema, delle operazioni e da eventuali controlli supplementari ritenuti necessari sulla base della valutazione dei rischi, anche tenendo conto degli audit svolti durante l'intero periodo di programmazione. A titolo esemplificativo, la rilevazione di una specifica irregolarità, infatti, potrebbe essere considerata un mero evento isolato solo nel caso in cui il Sistema sia stato valutato altamente affidabile. In tal caso, l'Autorità di Audit potrebbe considerare tale anomalia scarsamente significativa ai fini della determinazione del tasso di errore e, pertanto, passibile di correzione nella sua unicità, in attesa della riprova della correttezza del giudizio espresso. Se, infatti, nel successivo periodo di campionamento, l'Autorità di Audit riscontrerà un tasso di errore più basso nella tipologia di macro-processo cui fa riferimento, l'irregolarità individuata precedentemente potrebbe essere considerata definitivamente un fenomeno isolato; in caso contrario, essa costituirà una criticità di cui tener conto nella successiva attività di audit di sistema.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Audit approfonditi sul Sistema di Gestione e Controllo permettono anche di individuare i fattori di rischio che, coniugati con eventuali rischi emersi in relazione ad audit sulle operazioni afferenti a precedenti campionamenti, permettono di poter eseguire audit supplementari.

Gli audit supplementari possono essere effettuati anche su base campionaria (campione supplementare). L'Autorità di Audit potrà procedere alla selezione delle operazioni da sottoporre a controllo supplementare in base alle informazioni disponibili (in particolare, agli esiti dei controlli precedenti, effettuati dalla stessa AdA, dall'AdG, dall'AdC e da soggetti esterni), alle caratteristiche della popolazione di riferimento (ad esempio, concentrazione di ingenti risorse finanziarie presso un singolo Beneficiario/attuatore) e ad ulteriori elementi ritenuti significativi.

Il campione supplementare sarà composto da operazioni certificate estratte dalla popolazione di riferimento, generalmente con la medesima metodologia utilizzata per il campionamento ordinario, e permetterà di indagare più nel dettaglio le possibili cause degli errori materiali riscontrati.

L'Autorità di Audit analizzerà separatamente i risultati degli audit del campione supplementare; trarrà le proprie conclusioni sulla base di tali risultati e le comunicherà alla Commissione Europea nella Relazione Annuale di Controllo. Le irregolarità riscontrate nel campione supplementare non sono incluse nel calcolo del tasso di errore estrapolato del campione principale.

Si precisa che, nel rispetto del principio di proporzionalità dei controlli, il campione supplementare non dovrebbe contenere:

- progetti precedentemente selezionati dall'AdA;
- operazioni/Beneficiari già controllati da altri Organismi di controllo nazionali o europei.

L'unica eccezione verrebbe ad esistere qualora, per alcuni dei progetti già menzionati, sulla base delle risultanze del precedente audit scaturisca l'opportunità che un'ulteriore verifica possa meglio definire la valutazione dell'operazione/del Beneficiario. In tal caso, tali operazioni/Beneficiari saranno mantenuti nel campione complementare estratto.

Va infatti precisato che:

- non è obbligatorio ricorrere al campione supplementare, a meno che i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico;
- ricorrere al campione supplementare costituisce una scelta dell'AdA, in base ad una valutazione professionale;
- il campione supplementare, se si sceglie di ricorrervi, è da considerarsi un campione di "sicurezza", per un migliore *follow-up* delle criticità rilevate tramite il campione ordinario, per stabilire la natura dell'errore e, in alcuni casi, definire il tasso di errore;
- ambedue i campionamenti - ordinario e supplementare - si integrano ai fini del lavoro di riepilogo e valutazione che l'AdA dovrà svolgere per redigere la Relazione e Parere annuali.

L'obiettivo del campionamento supplementare può anche essere quello di individuare eventuali sottogruppi di operazioni, al fine di indirizzare l'Autorità di Audit nel definire efficaci interventi/modifiche da apportare alle procedure di gestione e controllo che permettano di rimuovere criticità e/o inefficienze presenti nel sistema, da cui potrebbero scaturire errori sistemici.

In aggiunta al campionamento complementare e al campionamento supplementare, l'AdA può eseguire anche un **campionamento addizionale**, cui è possibile ricorrere nel caso in cui l'audit condotto sulle operazioni non sia in grado di dare sufficienti garanzie che la popolazione non sia affetta da errori superiori alla soglia di materialità, In tal caso, l'AdA deve procedere ad un ricalcolo della dimensione del campione, utilizzando il valore dell'errore proiettato ottenuto dall'esame delle operazioni del campione originario in luogo del tasso di errore atteso (*Anticipated error* - AE).

La dimensione del campione addizionale si ottiene come differenza tra la dimensione del campione originario e la dimensione del campione ricalcolato; le operazioni addizionali da sottoporre ad audit vengono

fonte: http://burc.regione.campania.it

selezionate attraverso lo stesso metodo utilizzato per il campione originario.

I due campioni (originario e addizionale) vengono quindi sommati, dando origine al campione finale. I risultati dell'audit (errore proiettato e precisione di campionamento) vengono quindi ricalcolati utilizzando i dati ottenuti dal campione finale.

3.3.4 Descrizione della metodologia di campionamento delle operazioni con spesa certificata negativa

Sono identificate come operazioni con spesa certificata negativa da trattarsi come popolazione separata soggetta a controllo quelle operazioni che abbiano un saldo negativo, nel periodo contabile e che non siano:

a. errori materiali;

b. saldi negativi non corrispondenti a correzioni finanziarie;

c. entrate derivanti da progetti generatori di entrate;

d. trasferimenti di operazioni da un programma all'altro o all'interno dello stesso programma senza che ciò corrisponda a un'irregolarità identificata nell'operazione.

Per ogni singolo importo negativo, oppure per un campione rappresentativo, l'AdA:

- individua la fonte della decertificazione;
- individua il numero di certificazione in cui detto importo era stato decertificato;
- conduce un'indagine documentale per verificare e dettagliare l'informazione ricevuta: controllo dei verbali di rendiconto, verbali di verifica in loco, verbali di supplemento d'istruttoria, rapporti audit di sistema e audit delle operazioni AdA, registro ritiri/recuperi.

3.3.5 Descrizione dell'approccio di audit delle operazioni

Successivamente all'estrazione del campione delle operazioni da sottoporre a controllo, l'AdA provvede, previa pianificazione dei controlli, all'invio di comunicazioni scritte ai soggetti da sottoporre ad audit. All'interno di queste comunicazioni sono riportate le informazioni relative ai nominativi dei referenti incaricati del controllo, i dettagli sullo svolgimento dell'incontro, nonché la documentazione da mettere a disposizione. Gli audit delle operazioni sono effettuati sulla base dei documenti giustificativi, consultati di norma on line sul SI SURF in modalità desk, che costituiscono la pista di controllo e verificano la legittimità e la regolarità delle spese dichiarate alla Commissione, accertando tra l'altro la conformità delle seguenti aree di controllo:

- l'operazione è stata selezionata secondo i criteri di selezione del Programma Operativo, non è stata materialmente completata o pienamente realizzata prima della presentazione, da parte del beneficiario, della domanda di finanziamento nell'ambito del Programma Operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetti le condizioni applicabili al momento dell'audit, relative alla sua funzionalità, al suo utilizzo e agli obiettivi da raggiungere;
- le spese dichiarate alla Commissione corrispondono ai documenti contabili, e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del Regolamento delegato 480/2014;
- per quanto riguarda le spese dichiarate alla Commissione, determinate in conformità all'articolo 67, paragrafo 1, lettere b), c) ed e), e all'articolo 109 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e

fonte: http://burc.regione.campania.it

ss.mm.ii., nonché all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1304/2013, gli output e i risultati alla base dei pagamenti a favore del beneficiario sono stati effettivamente prodotti, i dati relativi ai partecipanti o altri documenti relativi agli output e ai risultati sono coerenti con le informazioni presentate alla Commissione e i documenti giustificativi prescritti dimostrano l'esistenza di una pista di controllo adeguata, quale descritta all'articolo 25 del citato Regolamento delegato (UE) n. 480/2014.

Si precisa che il controllo sulle operazioni che utilizzano opzioni di semplificazione dei costi è previsto all'interno del Manuale di audit, tenuto conto delle modalità con le quali tale impostazione di semplificazione dei costi sarà prevista dall'AdG. Vale a dire se il metodo di calcolo giusto, equo e verificabile stabilito dall'AdG è basato:

i. su dati statistici o altre informazioni oggettive;
ii. su dati storici verificati dei singoli beneficiari;
iii. sull'applicazione delle normali prassi di contabilità dei costi dei singoli beneficiari;

Gli audit delle operazioni hanno l'obiettivo di verificare anche che il contributo pubblico sia stato pagato al beneficiario in conformità all'articolo 132, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Gli audit delle operazioni comprendono, se del caso, la verifica sul posto dell'esistenza del beneficiario e/o eventuale altra verifica non conducibile on desk.

L'AdA di volta in volta valuterà l'opportunità di effettuare anche il controllo in loco presso la sede del beneficiario/soggetto attuatore per verificare la documentazione originale (amministrativo-contabile), l'effettiva esecuzione delle attività e dei servizi cofinanziati o per approfondire quei punti che eventualmente necessitino di ulteriori chiarimenti. La verifica in loco consentirà inoltre di verificare se il beneficiario fornisce informazioni accurate sull'attuazione fisica e finanziaria dell'operazione e sul rispetto delle norme dell'Unione in materia di pubblicità. Di conseguenza, le verifiche in loco potranno essere effettuate preferibilmente quando l'operazione risulta ben avviata, sia in termini di progresso fisico che finanziario.

Infine, gli audit delle operazioni hanno ad oggetto la verifica dell'accuratezza e la completezza delle corrispondenti spese registrate dall'Autorità di Certificazione nel suo sistema contabile, nonché la riconciliazione tra i dati, a ogni livello della pista di controllo. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistemico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del Programma Operativo, l'Autorità di Audit assicura che saranno effettuati ulteriori esami, compresi, se necessario, audit supplementari, per definire l'entità di tali problemi e raccomandare le misure correttive necessarie.

I risultati degli audit delle operazioni sono condivisi con il beneficiario e le Autorità e/o organismi interessati, assegnando un congruo termine allo scopo di consentire la formulazione di osservazioni, integrazioni o controdeduzioni.

Trascorso il periodo di contraddittorio, il rapporto di audit si intenderà definitivo e sarà trasmesso alle Autorità e organismi competenti. Laddove nel documento siano evidenziati errori o irregolarità sarà anche richiesta l'adozione di misure preventive e/o correttive, in tal caso l'AdA avvierà un processo di follow-up e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste.

A seguito dell'invio del rapporto definitivo, l'AdA provvede ad avviare un meccanismo di follow-up

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di sorveglianza finalizzato alla verifica della effettiva e corretta implementazione delle misure richieste. Il trattamento di eventuali errori e/o delle irregolarità avverrà conformemente agli orientamenti e alla prassi comunitaria in materia, ovvero, alla luce delle indicazioni presenti nella nota EGESIF15-0002-04 del 17/12/2018 "*Linee guida per gli Stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit che devono essere comunicati dalle autorità di audit e sul trattamento degli errori rilevati dalle autorità di audit al fine di stabilire e comunicare tassi di errore totali residui affidabili".*

Se tra gli errori individuati si riscontrassero casi di frode o sospetta frode, l'Autorità di Audit provvederà all'eventuale segnalazione alla struttura competente, la quale effettuerà la comunicazione, per importi superiori ai 10.000 euro di contributo, all'OLAF, informando degli esiti dei relativi procedimenti amministrativi e giudiziari, ai sensi dell'art.122 del Regolamento (UE) n.1303/2013.

Qualora non fosse possibile il controllo dell'operazione inclusa nel campione a causa della preventiva acquisizione dei relativi documenti da parte delle autorità giudiziarie, l'AdA potrà adottare due risoluzioni alternative:

a) se esistono prove certe di frode, la spesa in questione viene conteggiata come un errore e inclusa nel TETP;
b) se non sono ancora presenti informazioni certe sullo stato di frode, si sarà conteggiata l'operazione campionata, applicando una selezione casuale alla restante popolazione e utilizzando lo stesso metodo di campionamento.

In relazione alla valutazione del rischio di frode, inoltre, saranno effettuati regolari audit di sistema nei confronti dell'Autorità di Gestione, sulla base dell'art.127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, tenendo conto delle indicazioni fornite con la nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014 "Valutazione del rischio di frode e su misure antifrode effettive e proporzionate".

3.3.6 Verifica attraverso la piattaforma ARACHNE

La Commissione Europea raccomanda che le Autorità di Gestione adottino un approccio strutturato e mirato per la gestione del rischio di frode come indicato nella nota EGESIF 14-0010 final del 18/12/2014, che tra le misure preventive richiama anche l'analisi dei dati e gli indicatori di frode. Tali informazioni possono essere estratte per mezzo di ARACHNE, uno specifico strumento, messo a disposizione dalla Commissione, che consente di individuare i progetti potenzialmente esposti a rischi di frode, conflitti di interesse e irregolarità, come specificato nella nota EGESIF 14-0021-00 del 16/06/2014.

L'IGRUE supporta i soggetti coinvolti nel processo di gestione e controllo dei Programmi Operativi fornendo a tal fine un supporto attraverso il Sistema ARACHNE, in linea con gli indirizzi comunitari in materia antifrode, anche definendo i criteri, le metodologie e le modalità di utilizzo del Sistema stesso.

L'Autorità di Audit ha identificato un referente per ciascun Fondo, all'interno del suo organigramma, al fine di esaminare sui progetti campionati processi, procedure e controlli connessi alla frode potenziale o effettiva ed elaborare gli indicatori così ottenuti per valutare i rischi di frode per potenziali irregolarità o tendenza dell'evoluzione dei rischi.

In linea con le Linee Guida Nazionali per l'utilizzo del sistema comunitario antifrode ARACHNE l'IGRUE, ha fornito indicazioni sull'utilizzo del sistema ARACHNE da parte dell'Autorità di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

(MEF – RGS - Prot. 86664 del 2/5/2019), con particolare riferimento alle fasi di:

- definizione della Strategia di audit;
- designazione delle Autorità del Programma Operativo;
- audit di sistema e audit delle operazioni.

Il sistema ARACHNE, sulla base dei dati acquisiti come indicato, calcola e visualizza fino a 102 indicatori di rischio, classificati in 7 categorie principali di rischio: appalti, gestione dei contratti, ammissibilità, concentrazione, prestazione, ragionevolezza e rischio per la reputazione e allerta frode. Il sistema calcola un punteggio complessivo per ciascuna delle 7 categorie (con punteggio massimo 50); la media dei punteggi delle 7 categorie di rischio origina un indicatore di "rischio globale" (con punteggio massimo 50) del progetto. Il punteggio complessivo viene considerato significativo quando supera il valore 40.

In sede di audit di sistema, inoltre, in merito al Requisito Chiave 7 "Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate", l'Autorità di Audit rileva presso le Autorità del Programma le modalità di utilizzo di ARACHNE adottate entro i Sistemi di Gestione e Controllo dei PO di competenza. Tenendo conto delle risultanze dell'attività svolta dal Gruppo di lavoro per l'autovalutazione del rischio di frode, l'AdA può verificare alcuni aspetti, quali: l'attivazione delle utenze; la gestione dei livelli di responsabilità; le procedure e il calendario con le indicazioni delle fasi in cui il sistema è utilizzato; le modalità di gestione dei casi; la presenza dell'informativa ai Beneficiari per l'utilizzo dei dati ai fini del rispetto della normativa sulla privacy. Nel quadro della realizzazione di test di conformità, l'Autorità di Audit accerta che l'Autorità di Gestione/Organismo Intermedio abbia effettivamente utilizzato il sistema ARACHNE secondo le modalità previste. Se ad esempio, il Sistema di Gestione e Controllo prevede il ricorso al sistema ARACHNE anche in fase di selezione delle operazioni e/o di controllo di I livello, l'Autorità di Audit si accerta che l'AdG/OI abbia svolto le attività di pertinenza e che la prova documentale delle verifiche effettuate sia verificabile. L'Autorità di Audit può altresì consultare il sistema ARACHNE nell'ambito di audit trasversali su particolari tematiche ad esempio: società partecipate, in-house, PMI, ecc.

Nell'ambito degli audit delle operazioni, al fine di rilevare la presenza di indicatori di rischiosità (per Beneficiario e progetto), l'Autorità di Audit provvederà a consultare il sistema per acquisire le informazioni utili relativamente ai beneficiari delle operazioni che rientrano nel campione, quali ad esempio:

- presenza di conflitti di interessi (Beneficiario /fornitore, appaltante/appaltatore);
- concessione di altri finanziamenti (divieto di cumulo o doppio finanziamento);
- elevata concentrazione di finanziamenti;
- dimensione di impresa (impresa unica, piccola, media o grande impresa);
- riscontro dell'operatività di un Beneficiario nel periodo di vincolo ex post;
- esecutore/fornitore/prestatore di servizi in caso di appalti.

Le informazioni fornite dal sistema ARACHNE non rappresentano di per sé elementi probatori; esse possono tuttavia essere utilizzate come input per le attività di analisi e verifica.

3.4 Audit dei conti

3.4.1 Descrizione dell'approccio di audit per l'audit dei conti

Gli audit dei conti sono effettuati direttamente dall'Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'audit dei conti è svolto, ai sensi dell'art. 137 del paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 29 del Regolamento (UE) n. 480/2014, sulla base di quanto previsto nel presente paragrafo e per ogni anno contabile.

Attraverso l'audit dei conti, l'AdA vuole fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza, accuratezza degli importi compresi nei conti. La metodologia finalizzata all'audit dei conti considera gli esiti del lavoro di audit dei sistemi, con particolare riferimento a quelli riferiti all'Autorità di Certificazione ed ai risultati degli audit sulle operazioni. Inoltre l'AdA conformemente agli orientamenti previsti dalle "Guidance for Member States on Audit on Accounts", EGESIF 15-0016-04 del 03/12/2018, effettua delle verifiche aggiuntive finali sui conti, che consentono di fornire un parere per stabilire se questi ultimi forniscono un quadro veritiero e corretto.

Nella sottostante figura 5 è riportato il processo concernente gli audit dei conti.

Figura 5: processo complessivo concernente l'audit dei conti



Gli audit dei conti sono eseguiti prima della data del 15/02 di ogni anno contabile N+1, in modo da poter essere utilmente inclusi nella Relazione di controllo annuale, da presentare entro la data sopra indicata.

L'AdA assegna, tra gli altri, una particolare rilevanza nell'ambito dell'audit di sistema sull'AdC, al requisito chiave n. 13 "*Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti*". A tal fine, nel manuale di audit è inserita una checklist separata da applicare all'AdC, che copre tutti gli elementi dei conti, come descritto al punto 5 dell'Articolo 29 del Regolamento delegato. Si ritiene dunque che già a partire dagli esiti dei test di controllo condotti sul requisito chiave n. 13, e più in generale sugli altri requisiti chiave dell'AdC, si possano ottenere ragionevoli garanzie sulle procedure adottate da quest'ultima, con riferimento all'affidabilità dei conti.

Nell'ambito degli audit dei conti, l'AdA, alla luce degli esiti finali degli audit delle operazioni, verifica la corretta implementazione dei meccanismi di *follow up* a fronte di spese valutate come non ammissibili (effettività dei ritiri, decertificazioni delle spese dichiarate non ammissibili, recuperi, ecc.).

L'AdA una volta ricevuta la bozza dei conti, tenuto conto anche dei risultati dell'Audit di sistema sull'AdC e degli esiti finali degli audit delle operazioni, esegue le verifiche aggiuntive finali sulla bozza dei conti certificati. Le verifiche aggiuntive sui conti certificati dall'AdC hanno lo scopo di accertare che tutti gli elementi richiesti dall'art. 137del Regolamento (UE) n. 1303/2013 siano correttamente inclusi nei conti e che siano supportati da documenti sottostanti in possesso delle Autorità competenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche che l'AdA esegue sui conti concernono:

- le voci di spesa certificate ovvero l'importo totale delle spese ammissibili dichiarate ai sensi dell'art. 137 (1) (a) del Regolamento (UE) n. 1303/2013. In particolare, vengono verificate, anche attraverso un campione rappresentativo, le spese inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile;
- le altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili) attraverso verifiche a campione sulle singole registrazioni anche alla luce degli esiti degli audit di sistema e delle operazioni;
- la riconciliazione delle spese, in particolare viene riscontrata la riconciliazione dei conti fornita dall'AdC all'interno dell'appendice 8 dell'Allegato VII del Regolamento (UE) n. 1011/2014, con riferimento al totale delle spese inserite nella bozza dei conti, all'importo complessivo registrato nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (incluso il contributo pubblico corrispondente) inserite nelle domande di pagamento presentate alla Commissione nel corso dell'anno contabile di riferimento. Nel caso si dovessero manifestare delle differenze o disallineamenti, l'AdA valuta, attraverso appropriate procedure di audit, l'adeguatezza delle giustificazioni riportate nei conti e fornite dall'AdC attraverso appropriate procedure di audit. Ciò al fine di ottenere prove ragionevoli che gli eventi alla base di eventuali deduzioni siano conosciuti e trattati prima della presentazione del parere di audit e della Relazione di controllo annuale di cui all'art. 127 paragrafo 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'effettiva correzione delle irregolarità, attraverso la verifica del corretto inserimento nei conti dei risultati dei controlli eseguiti dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei conti europea. Tale verifica assume un grande rilievo anche ai fini della trattazione del tasso di errore da riportare nella Relazione di controllo annuale.

I risultati del lavoro di audit hanno inoltre lo scopo di consentire all'AdC, se necessario, di correggere ulteriormente i suoi conti prima della certificazione alla Commissione. Ai fini del rilascio del parere di audit, l'AdA tiene conto della soglia di rilevanza del 2% degli importi iscritti nella bozza dei conti prima che vengano effettuate le rettifiche.

L'AdA emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui vengano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, saranno attivate le necessarie procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

Le informazioni dettagliate relative al lavoro di audit svolto e i risultati dell'audit dei conti sono inseriti nella specifica sezione della Relazione di controllo annuale (All. IX cap. 6 del Regolamento UE) n. 207/2015).

Al fine di consentire il rispetto delle scadenze previste dai regolamenti e dagli orientamenti comunitari per la trasmissione della documentazione annuale alla Commissione europea (riportate anche nelle linee guida dell'EGESIF 14-0011-02 del 27/08/2015)[5], l'AdG, l'AdC e l'AdA con accordo

[5] Le linee guida prevedono che l'AdC trasmetta la Bozza dei conti entro il 31/10 dell'anno N e che contemporaneamente l'AdG avvii i lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione, e l'AdA i lavori di preparazione della RAC e del Parere. Entro il successivo 31/12, l'AdC e l'AdG trasmettono i loro rispettivi documenti in versione definitiva, allo scopo di consentire all'AdA di formulare un Parere entro il 15/02 dell'anno N+1

fonte: http://burc.regione.campania.it

prot. PG/2022/0143151 del 16/03/2022 hanno definito i termini per l'elaborazione e la condivisione della documentazione preliminare e definitiva.

L'AdA assicura che gli esiti dell'audit eseguito sulla bozza dei conti saranno trasmessi in tempo utile all'AdC allo scopo di rispettare le scadenze previste dagli orientamenti nonché avere a disposizione il tempo necessario utile alla verifica dell'effettiva implementazione di eventuali raccomandazioni da parte di quest'ultima. Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate con riferimento all'audit dei conti.

Figura 6: diagramma di flusso relativo all'audit dei conti

AdC entro 31/10/N	AdA sulla base delle scadenze interne	AdC entro 25/01/N+1	AdA entro 15/02/N+1

Presenta la Bozza dei Conti:
• Allegato VII del Reg. (UE) 1011/2014:
  • Importi registrati nei sistemi contabili AdC;
  • Importi ritirati e recuperati durante il periodo contabile;
  • importi da recuperare alla chiusura del periodo contabile;
• recuperi effettuati durante il periodo contabile;
• importi irrecuperabili alla chiusura del periodo contabile;
• importi dei contributi per programma erogati ai SF;
  • anticipi versati nel quadro di aiuti di Stato;
  • riconciliazione delle spese.
	Esegue le verifiche aggiuntive su Bozza dei conti con riferimento a:
	• voci di spesa certificate;
	• altre voci (ritiri, recuperi, importi da recuperare e importi non recuperabili);
	• importi dei contributi a SIF e anticipi per aiuti di stato
	• riconciliazione delle spese;
	• l'effettiva correzione delle irregolarità.
	
	Trasmette all'AdC le proprie osservazioni e raccomandazioni in vista della versione definiva dei conti
		Elabora il modello dei conti sulla base eventualmente di nuovi fatti e in ogni caso con osservazioni e raccomandazioni derivanti da controlli:
		1) dell'AdA;
		2) della CE;
		3) della Corte dei Conti europea.
		
		Trasmette all'AdA la versione definitiva del modello dei conti sulla base dell'Allegato VII del Reg. (UE) n. 1011/2014.
			Verifica che tutte le osservazioni e raccomandazioni siano state recepite dall'AdC, include i risultati degli audit dei conti nella RAC ed emette un parere senza riserve nell'ipotesi in cui l'AdC rifletta nei conti definitivi tutte le rettifiche ritenute necessarie dall'AdA. Nel caso in cui siano rilevate criticità, nell'ambito degli audit dei conti, sono attivate le opportune procedure allo scopo di monitorare l'attuazione di raccomandazioni di natura preventiva o correttiva.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3.5 Verifica della dichiarazione di affidabilità di gestione

3.5.1 Riferimento alle procedure interne che stabiliscono il lavoro rientrante nella verifica di affermazione contenute nella dichiarazione di affidabilità di gestione, ai fini del Parere

L'Autorità di Audit prepara, ai sensi dell'art. 127 (5) (a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, un parere di audit a norma dell'art. 63 del Regolamento finanziario.

Il Parere di audit deve riferire, tra le altre cose, se il lavoro di audit metta in dubbio le asserzioni contenute nella dichiarazione di gestione elaborata dall'Autorità di Gestione come prevista nell'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015. L'AdA confronta, quindi le affermazioni contenute nella dichiarazione di gestione con i risultati del proprio lavoro di audit, al fine di assicurarsi dell'assenza di divergenze o incoerenze. In caso di divergenze l'AdA, anche sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, discute le sue eventuali osservazioni con l'AdG in modo che quest'ultima possa fornire ulteriori informazioni. Alla dichiarazione di affidabilità di gestione è allegato l'Annual Summary, il quale a sua volta tiene conto dei risultati degli audit di sistema, degli audit delle operazioni e audit dei conti svolti dall'AdA e dei risultati delle verifiche amministrative e delle verifiche in loco svolte dall'AdG. L'AdG all'interno della dichiarazione deve garantire l'accuratezza e legalità dei conti che dovranno aver recepito le rettifiche previste dagli audit dell'AdA e dai controlli dell'AdG e AdC. Laddove le rettifiche non siano state riportate nei conti, in quanto il processo di valutazione dell'irregolarità risulta ancora in corso, ne viene data informazione all'interno della dichiarazione e, qualora la rettifica venga in seguito confermata, deve essere riportata nella prima domanda di pagamento utile e nei conti del periodo contabile successivo.

L'Autorità di Audit monitora accuratamente l'avvio dei lavori di preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione entro la data indicata dagli orientamenti comunitari ovvero quella stabilita dall'accordo tra le autorità. A tal fine è prestata una particolare attenzione, insieme agli altri, al requisito chiave n. 8 relativo alle "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati" nell'ambito dell'audit di sistema dell'AdG.

Sulla base delle scadenze interne condivise con le altre Autorità, una volta ricevuta la dichiarazione di affidabilità di gestione, la procedura di audit che l'AdA intende eseguire è finalizzata all'accertamento dei seguenti aspetti:

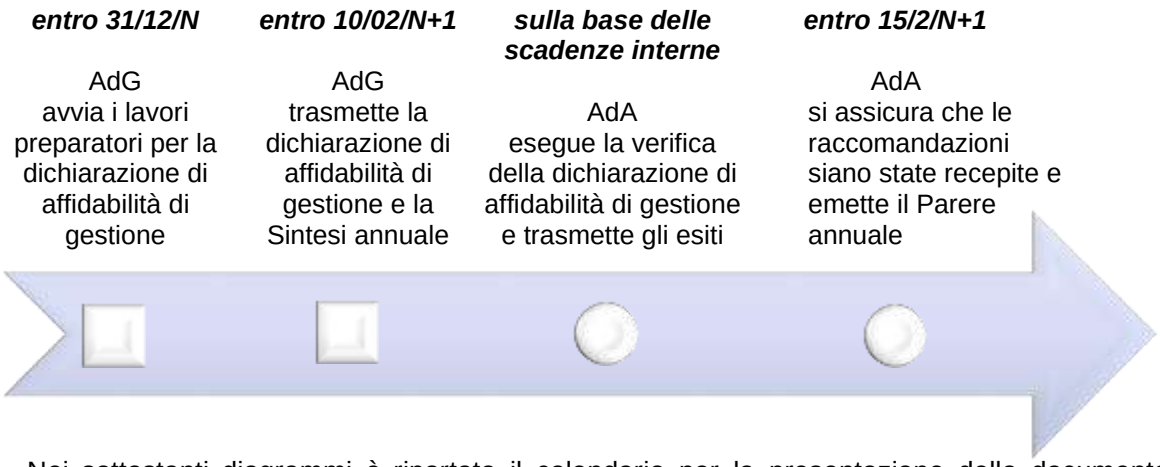
- verifica dell'elaborazione della dichiarazione in conformità a quanto previsto dall'Allegato VI del Regolamento (UE) n. 207/2015;
- verifica della registrazione delle irregolarità, della segnalazione di irregolarità e delle azioni di *follow-up* riferite in particolare ai controlli con impatti finanziari;
- verifica delle procedure eseguite e del materiale documentale utilizzato per la preparazione della dichiarazione di affidabilità di gestione da parte dell'AdG;
- verifica dell'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma come previsti dall'art. 125 paragrafo 2 lett. a del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- verifica circa l'assenza di incongruenze e contraddizioni con particolare riferimento ai risultati del lavoro di audit svolto dall'AdA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'AdA assicura che gli esiti della verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione siano trasmessi in tempo utile all'AdG allo scopo di consentire a quest'ultima la possibilità di recepire eventuali osservazioni e raccomandazioni formulate in sede di verifica.

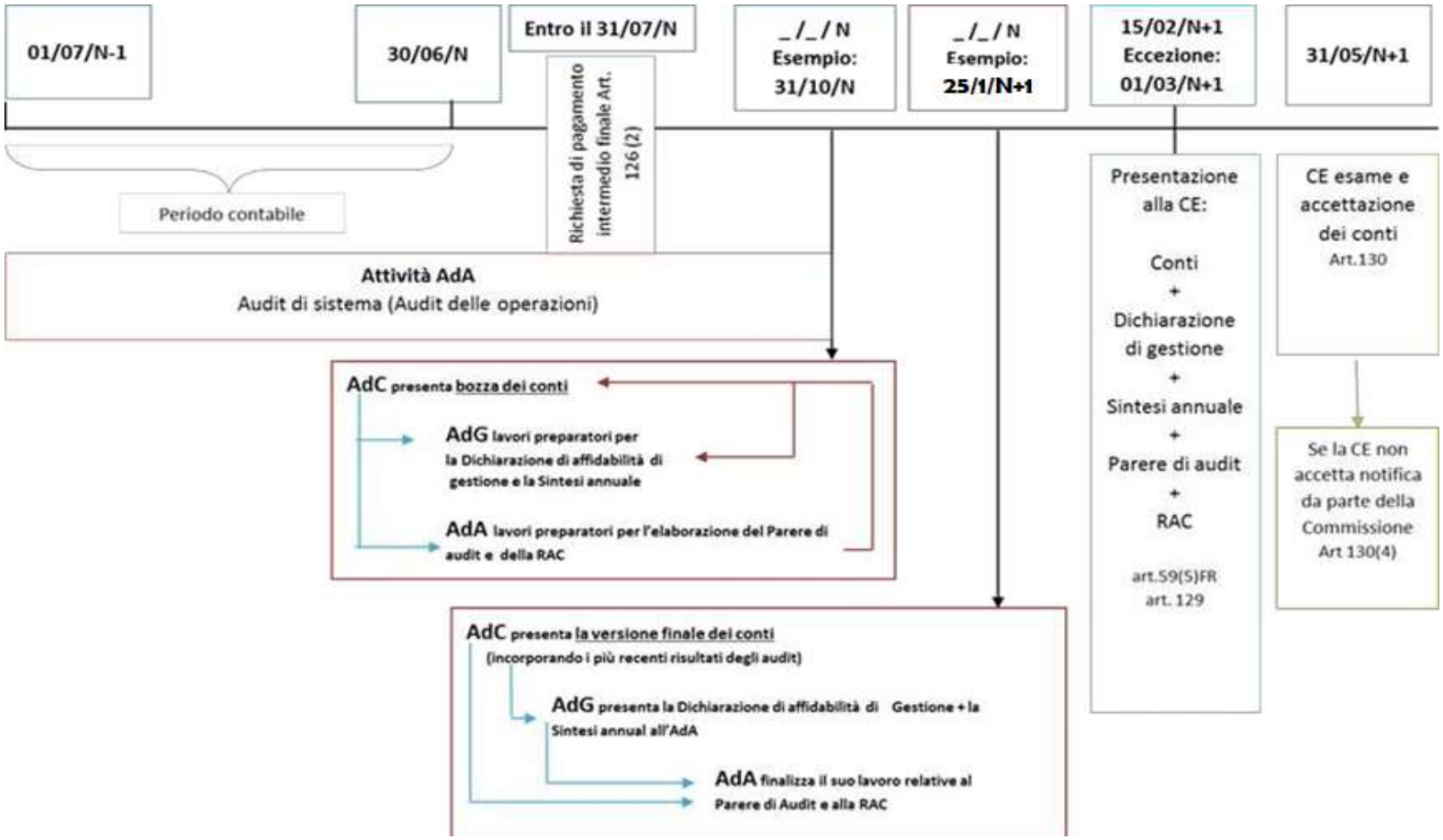
Nella sottostante figura è rappresentato il diagramma concernente il flusso delle attività e le scadenze associate alla verifica della dichiarazione di gestione.

Figura 7: Diagramma di flusso relativo alla verifica della dichiarazione di gestione



Nei sottostanti diagrammi è riportato il calendario per la presentazione della documentazione prevista dall'art. 63 del Regolamento finanziario da parte delle Autorità del Programma Operativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

4. LAVORO DI AUDIT PIANIFICATO

4.1 Descrizione e giustificazione delle priorità e degli obiettivi specifici dell'audit relativi al periodo contabile corrente e ai due successivi e spiegazione del collegamento tra le risultanze della valutazione dei rischi e il lavoro di audit pianificato

Nell'individuazione delle priorità e degli obiettivi degli audit si è tenuto conto:

- dei vincoli imposti all'attività di audit dal quadro normativo comunitario e dagli standard internazionali di audit;
- dello svolgimento delle attività di audit relative al rispetto dei criteri di designazione dell'AdG e dell'AdC;
- dei risultati emersi dall'analisi del rischio;
- della verifica attraverso gli audit delle operazioni dell'adeguatezza dei conti;
- delle risultanze degli audit condotti dalla Commissione Europea;
- della verifica di sistema prevista dall'art. 29(4) del Regolamento (UE) n. 480/2014 allo scopo di eseguire validi test di controllo sul requisito chiave n. 13 "Adeguate procedure per elaborare e certificare la completezza, accuratezza e la veridicità dei conti relativamente all'AdC";
- della verifica di sistema da eseguire sull'AdG/ROS anche allo scopo di eseguire dei validi test di controllo sul requisito chiave n. 8 "Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati";
- della necessità di eseguire verifiche a campione (laddove presenti un elevato numero di Organismi Intermedi o altri soggetti da sottoporre alle verifiche di sistema);
- della necessità di garantire un adeguato bilanciamento fra gli audit di sistema e gli audit delle operazioni al fine di garantire la massima sinergia fra i due strumenti di controllo.

Gli audit pianificati per l'anno contabile in corso tengono conto delle risultanze degli audit condotti durante l'esercizio contabile precedente, dei risultati dell'aggiornamento dell'analisi del rischio e della positiva valutazione del RC 15 (cat. 1) rilasciata dai Servizi della Commissione a seguito della missione di Audit svoltasi nel 2019 e dall'IGRUE, in data 30/03/2022, relativamente alla Valutazione in itinere dell'adeguatezza degli audit di sistema svolti.

L'AdA ha valutato, per l'anno contabile in corso, non necessario effettuare la verifica del mantenimento dei requisiti di designazione sull'AdG e sull'AdC.

Per la pianificazione delle attività da svolgere per l'annualità in corso (dal 01/07/2021 al 30/06/2022 - 8° periodo) e le successive, 9° periodo contabile (dal 01/07/2022 al 30/06/2023) e 10° periodo contabile (dal 01/07/2023 al 30/06/2024) si è tenuto conto dei risultati degli Audit delle Operazioni, degli Audit di Sistema, dei risultati degli audit svolti dalla Commissione Europea, nonché dei dati dell'avanzamento finanziario del programma a marzo 2022.

L'analisi del rischio è stata aggiornata in funzione dell'avanzamento del programma, dei risultati ottenuti delle precedenti attività di AdS condotte dall'AdA e della opportunità di verificare nel modo più esaustivo possibile i Responsabili di obiettivo specifico del POR che presentassero spesa rendicontata/validata, come descritto al Par.2.

Nell'ambito della pianificazione delle attività di audit, l'individuazione dei ROS da sottoporre a verifica è stata effettuata, oltre che in funzione della valutazione del rischio condotta, anche in considerazione dell'effettivo avanzamento finanziario dell'Obiettivo specifico. Pertanto, nell'ottavo esercizio contabile, verificato che ad oggi tre ROS non presentano spesa rendicontata/validata in quanto non vi sono risorse programmate e assegnate all'OS, saranno sottoposti ad audit, in ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

decrescente di rischio, i primi tre ROS che presentano spesa e non sono stati mai sottoposti ad audit (20, 15 e 21). L'AdA si riserva la facoltà di aggiornare la pianificazione a fronte della sopravvenienza di fatti o atti nuovi.

Responsabile di Obiettivo Specifico/Risultati attesi	*Direzione/Struttura*
ROS 20 - Aumento dei livelli di integrità e di legalità nell'azione della pubblica amministrazione, anche per il contrasto al lavoro sommerso (RA 11.5)	50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione
ROS 15 - Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale (RA 10.6)	50 11 00 - Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili
ROS 21 - Miglioramento della governance multilivello e della capacità amministrativa e tecnica delle pubbliche amministrazioni nei programmi di investimento pubblico anche per la coesione territoriale (RA 11.6)	50 01 00 - Direzione Generale Autorità di gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo sviluppo e la coesione

4.2 Indicazione del calendario dei compiti di audit in relazione al periodo contabile corrente e ai due successivi per gli audit dei sistemi (compresi audit mirati ad aree tematiche specifiche)

Nella sottostante tabella sono indicati gli organismi e il calendario di audit previsto per il prossimo anno contabile e per i due successivi.

Tabella 9 - Pianificazione delle attività di audit

Autorità/Organismi o specifiche aree tematiche che dovranno essere controllate	N.CCI	Importo approvato in milioni di euro	Organismo responsabile dell'audit	Risultato della valutazione e del rischio	VIII anno contabile 2021- 2022	IX anno contabile 2022- 2023	IX anno contabile 2023 - 2024
					Obiettivo e ambito dell'audit	Obiettivo e ambito dell'audit	Obiettivo e ambito dell'audit
AdG	2014IT05SFOP020	159.784.640,00	**AdA**	-	-	-	System audit
AdC		33.509.208,95	**AdA**	-	-	-	System audit
ADG/ROS 20		393.174,67	**AdA**	29,23%	System audit	-	
ADG/ROS 15		23.216.302,76	**AdA**	27,31%	System audit	-	
ADG/ROS 21		8.581.064,00	**AdA**	26,72%	System audit	-	
ADG/ROS 22		15.957.147,00	**AdA**	25,90%	-	System audit	
ADG/ROS 16		1.658.307,34	**AdA**	23,46%	-	System audit	-
ADG/ROS 13		9.440.392,86	**AdA**	22,42%	-	System audit	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

La pianificazione delle attività di audit di sistema, che sarà ad ogni modo, dettagliata nell'"*Annual Planning Memorandum*" è stata redatta partendo dall'analisi dei rischi e allo stesso tempo con l'obiettivo di garantire – entro la fine della programmazione - la copertura dei controlli per tutti gli Obiettivi Specifici con dotazione finanziaria e/o certificazione di spesa.

La programmazione degli audit per l'ottavo periodo contabile potrà in ogni caso essere eventualmente integrata con ulteriori valutazioni professionali derivanti dall'analisi di altri fattori quali ad esempio esito dei controlli propri e/o di soggetti esterni, avanzamento finanziario etc..

5. RISORSE

5.1 Organigramma dell'Autorità di Audit e informazioni sui suoi rapporti con gli Organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

L'Accordo di Partenariato - Allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020" ha previsto che:

- la struttura dell'Autorità di Audit debba avere un numero complessivo di unità interne che ne consenta l'efficace operatività, anche in relazione alla complessità e alla dotazione finanziaria dei programmi di riferimento. Le unità interne preposte all'Autorità di Audit devono possedere profili professionali adeguati rispetto alle funzioni da svolgere e fruire di percorsi di aggiornamento adeguati durante il periodo di attuazione dei programmi;
- sia garantita l'adeguatezza della struttura organizzativa dell'AdA, in termini di numero di risorse umane interne collocate nella struttura dell'Autorità di Audit e della professionalità delle stesse.

Per quanto riguarda l'organizzazione degli Uffici dell'AdA, con particolare riferimento al numero delle risorse umane, si è tenuto conto della dotazione economica dei fondi da controllare, della complessità delle azioni messe in opera dalle AdG e AdC, degli eventuali fattori di rischio connessi alla gestione di ogni singolo fondo nonché delle indicazioni emerse dalla collaborazione con il MEF/IGRUE durante il processo di designazione.

Il numero delle risorse umane è ad oggi pari a **18 unità di personale interno full time**, cui si aggiungono **tre dirigenti**. Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

La struttura dell'ufficio dell'AdA è costituita da due uffici dirigenziali per il controllo di II livello dei fondi FESR e FSE, il cui personale, incardinato nei rispettivi uffici – Ufficio I e Ufficio II, oltre alle attività di auditor, svolge anche funzioni trasversali.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale in materia di controlli ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anticorruzione, formazione e sistemi informativi. Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei Programmi UE 2014/2020").

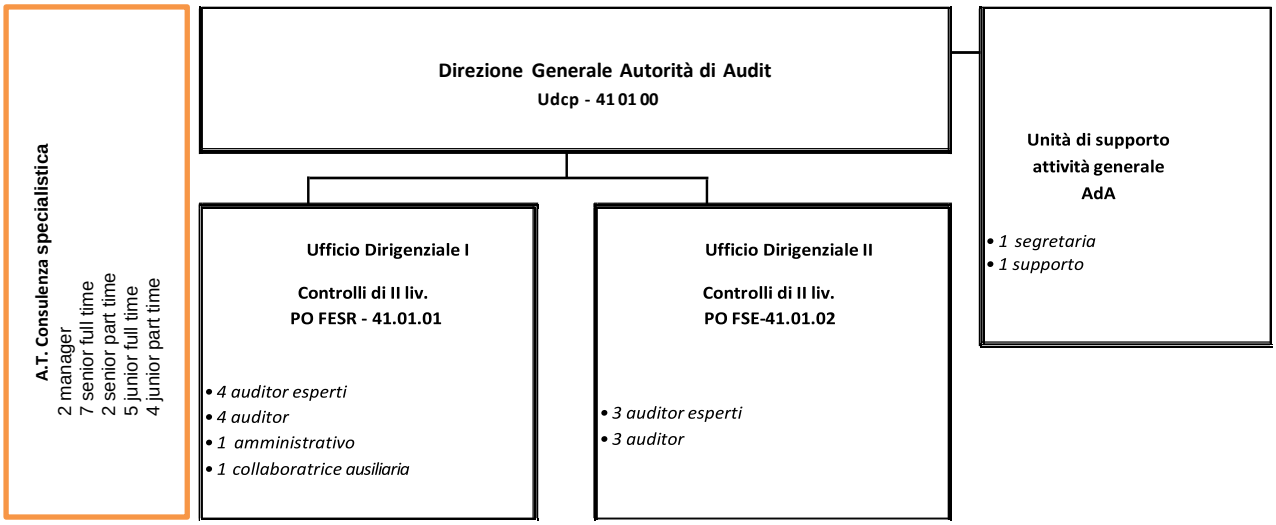
A seguito degli interventi attuati per migliorare la capacità amministrativa, l'Amministrazione regionale con il DD n. 20 del 16/03/2017 ha approvato il "Nuovo sistema dei profili professionali", con annesso il catalogo delle "competenze tecniche ed organizzative descrittori e grading".

In attuazione di quanto disposto, quindi, il personale in carica presso l'AdA è confluito nell'ambito di ruolo "auditing e controllo". I profili professionali individuati in base al catalogo delle competenze tecniche ed organizzative, sono i seguenti:

- funzionario esperto amministrativo (auditor esperto): contribuisce alla realizzazione dei processi amministrativi, alla pianificazione delle attività di controllo ed è responsabile della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio;
- funzionario amministrativo (auditor): concorre alla realizzazione dei processi amministrativi delle attività di audit ed è responsabile della gestione degli audit e del loro monitoraggio;
- istruttore amministrativo (auditor): supporta la realizzazione delle attività di audit, effettua verifiche di conformità alla normativa e svolge attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale.

Nella sottostante **figura 8** è riportato l'organigramma della struttura dell'AdA.

Figura 8: organigramma della struttura dell'AdA.



5.2 Indicazione delle risorse pianificate da destinare in relazione al periodo contabile corrente ed a quello successivo

Dal 01/04/2021, è stato posto in quiescenza n.1 funzionario esperto ed è stata trasferita ad altro ufficio la funzionaria Quality Review. A seguito di interpello dell'AdA, avviato in data 23/03/2021 PG/2021/0159016, con nota del Capo di Gabinetto del Presidente prot. 008032/UDCP/GAB/CG del 14/04/2021 e per l'effetto con DD n. 30 del 04/05/2021, sono stati assegnati all'ufficio AdA n. 2 funzionari aventi i requisiti di esperienza e professionalità richiesti, per cui l'organico FSE e FESR è stato nuovamente integrato di due unità di personale.

Con DD n. 261 del 7/10/2021, con presa in servizio il 2/11/2021, sono inoltre stati assegnati n. 4 dipendenti del Corso Concorso RIPAM, una delle quali è stata incaricata del ruolo di Quality Reviewer.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse complessivamente a disposizione dell'AdA corrispondono quindi a n. 18 unità di personale interno e tre dirigenti. La copertura e la continuità dei livelli quantitativi e dei requisiti di competenza professionale delle risorse interne è garantita nel rispetto del limite minimo del 30% previsto dall'Organismo nazionale di coordinamento. Tali risorse sono distribuite per qualifiche/competenze nel seguente modo:

- Autorità di Audit (AdA);
- Dirigente dell'Ufficio I - Controlli di II livello PO FESR (1 unità);
- Dirigente dell'Ufficio II - Controlli di II livello PO FSE (1 unità.);
- 7 auditor esperti FESR e FSE, di cui n. 2 con funzioni di quality review FESR (30%) e FSE (30%);
- 7 auditor FESR e FSE, di cui 1 auditor (50%)/supporto amministrativo (50%);
- 1 amministrativo;
- 1 collaboratrice ausiliaria;
- 1 segretaria;
- 1 supporto.

Il personale regionale ha un contratto di lavoro a tempo indeterminato che garantisce quindi lo standard qualitativo del servizio pubblico e la continuità dell'attività nel tempo.

Le risorse umane in servizio presso l'AdA dispongono di esperienza pluriennale ed hanno competenze riguardanti specifiche tematiche, quali: costi semplificati, appalti pubblici, aiuti di stato, trasparenza e anticorruzione, formazione e sistemi informativi. Al fine di rinforzare la struttura, visto che alcuni auditor sono andati in quiescenza, sono stati assegnati all'Ufficio 3 funzionari ed 1 collaboratore neoassunti, che hanno effettuato un periodo di 6 mesi di affiancamento e formazione.

Tali aspetti, unitamente alle garanzie di indipendenza e alle regole volte a evitare conflitti di interesse, hanno rappresentato elementi salienti sui quali è stata verificata la presenza dei requisiti di adeguatezza dell'AdA ai fini della designazione da parte dell'Organismo nazionale di coordinamento (circolare MEF-RGS Prot. 47832 del 30/05/2014 "Procedura per il rilascio del parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei Programmi UE 2014/2020").

Per quanto riguarda l'Assistenza Tecnica, di cui l'AdA si avvale, il supporto specialistico è fornito dal Consorzio IT Audit SCARL, aggiudicatario della gara con procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii indetta dalla Consip S.p.A a valere sulle risorse del POC - MEF, per "L'affidamento di servizi di supporto e assistenza tecnica per l'esercizio e lo sviluppo della Funzione di Sorveglianza e Audit dei programmi cofinanziati dall'Unione Europea alle Autorità di Audit e all'Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di Audit".

Le risorse dell'AT utilizzate con un impegno full-time del 100% giorni/revisore sono: n. 2 manager, n. 7 senior e n. 5 junior. Inoltre, sono impegnate al 25% n. 2 risorse senior e n. 4 junior. In occasione di particolari esigenze possono essere attivate ulteriori risorse del gruppo di lavoro.

Le attività dell'assistenza tecnica specialistica con un impegno full-time all'interno della Struttura dell'AdA si concretizzano in:

A. supporto all'Audit sulle operazioni (50%);

B. supporto all'Audit di sistema e Audit dei conti (ivi compresi eventuali audit tematici) (35%);

C. supporto alla redazione della RAC e agli Audit di Organismi Comunitari (15%).

Nel mese di dicembre 2021 la Consip Spa ha avviato la procedura per una nuova gara per l'aggiudicazione di AT alle Autorità di Audit.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infine, sempre a valere sulle risorse del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie dell'IGRUE, l'Autorità di Audit si riserva la facoltà di contrattualizzare ulteriori unità di personale (esperti esterni), in relazione a specifiche esigenze connesse con le funzioni di audit.

Nella sottostante tabella 10 sono riepilogati i ruoli e le relative funzioni, in relazione all'organizzazione interna dell'AdA.

Tabella 10 - Funzionigramma dell'AdA

	RUOLO	**FUNZIONE**
Ufficio Autorità di Audit	Autorità di Audit (AdA) Dott.ssa Annia Giorgi Rossi	Svolge e coordina le funzioni richieste all'AdA e gestisce le procedure ai sensi dei Reg. n.1303/2013 e Reg. n.480/2014. Tiene i rapporti connessi all'attività di audit sia con il MEF-IGRUE che con la Commissione Europea. Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi dei PO FSE e FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. Coordina e sovrintende l'effettuazione degli audit di sistema, delle operazioni e dei conti ivi compresi la predisposizione dei verbali e dei rapporti dei controlli effettuati. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali.
Unità di supporto alle attività generali	n.1 Unità di segreteria, istruttore amministrativo Sig.ra Conception Ferrazzoli n.1 Unità di supporto Sig. Vincenzo Ripa	n.1 Addetto alle attività di segreteria dell'ufficio dell'Autorità n.1 Addetto supporto logistico
FONDO FESR	**RUOLO**	**FUNZIONE**
Ufficio Dirigenziale I - Controlli di II liv. PO FESR	Dirigente Ufficio Controlli di II livello PO FESR Dott.ssa Maria Pia Crescitelli	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FESR. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013 e dall'All. III all'Accordo di Partenariato (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list e la relazione di controllo annuale). Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE. Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG, dell'AdC e degli Organismi Intermedi del PO FESR, ai sensi dell'art. 124, Reg. n. 1303/2013. In particolare, coordina la Sezione FESR nello svolgimento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri

fonte: http://burc.regione.campania.it

		capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. È inoltre Responsabile delle attività connesse agli Affari Generali dell'Ufficio dell'Autorità di Audit inerenti alla gestione del personale in servizio.
	P.O. FESR: n. 4 auditor esperti Arch. Sergio Gentili Arch. M. Fiorenza Romano Dott. Fabio Schettino Ing. Antonio Della Peruta	Gli auditor esperti sono responsabili dei processi amministrativi inerenti alle attività di audit, della pianificazione delle attività e della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio. L'auditor esperto Gentili svolge gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) L'auditor esperto Romano svolge gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (20%); attività di monitoraggio. L'auditor esperto Schettino[6] svolge gli audit sulle operazioni (50%) ed eventuali audit tematici (20%); attività di monitoraggio e controllo di Quality Reviewer per il FESR e attuazione del Piano di Qualità (30%). Inoltre, tutti gli auditor svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.
	P.O. FESR: n. 4 auditor dr.ssa Annarita Piccolo avv. Veneranda Mautone dott. Vincenzo Meer sig. Maurizio Cardone (50%) 2 Amministrativi: sig. Nicola Olivieri sig.ra Concetta Rea	Gli auditor supportano la realizzazione delle attività di audit e svolgono attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate. Le 3 risorse amministrative sono così impiegate: • sig. Cardone: gestione del protocollo, personale ed economato (50%); • sig. Nicola Olivieri: istruttore amministrativo di supporto alla Gestione del Personale e PEC; • sig.ra Concetta Rea: collaboratore ausiliario, addetta alla archiviazione fascicoli e documentazione.
	Responsabile del personale e AA.GG.	Il Dirigente dell'Ufficio Controlli di II livello PO FESR Dr.ssa Maria Pia Crescitelli è, tra l'altro, responsabile del supporto amministrativo alle attività connesse agli Affari Generali, alla gestione del personale in servizio e l'economato, con il supporto del personale amministrativo all'uopo preposto.
FONDO FSE	**RUOLO**	**FUNZIONE**
Ufficio Dirigenziale II – Controlli di II liv. PO FSE	Dirigente Ufficio Controlli di II liv. PO FSE Dott.ssa Ottavia Delle Cave	Dirige e coordina tutte le attività di controllo di II livello sul fondo FSE. Cura la predisposizione di atti propedeutici all'elaborazione e l'eventuale revisione e/o aggiornamento dei documenti richiesti dal Reg. n.1303/2013, dal Reg. n.480/2013 e dall'All. III all'Accordo di Partenariato (Strategia di audit, manuale delle procedure e relative check list e la relazione di controllo annuale). Cura gli adempimenti connessi alle procedure di valutazione ex ante e in itinere da parte del MEF-IGRUE.

[6] Dal 09/04/2021 l'attività di QR è stata assegnata al dott. Fabio schettino, nominato "Quality Review del PO FESR" con nota dell'Autorità di Audit - prot. R.C., PG/2021/0190948 del 09/04/2021. Si fa presente che il dott. Schettino può svolgere compiti di auditor per il FESR, in tal caso, per evitare situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività di QR, la QR dei progetti controllati dallo stesso verrà svolta dal referente FSE dr.ssa Paola Carotenuto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

		Cura gli adempimenti connessi alle designazioni dell'AdG e dell'AdC. In particolare, coordina la Sezione FSE nello svolgimento degli audit delle operazioni, di sistema e dei conti. Coordina la redazione dei rispettivi verbali/rapporti di controllo, cura la comunicazione dei risultati nonché il follow up delle irregolarità riscontrate. Partecipa ad incontri e ad attività di coordinamento con la Commissione Europea, con il MEF-IGRUE ed altri Ministeri capofila dei Fondi, con i presidi territoriali della Ragioneria Generale dello Stato sulle tematiche concernenti i fondi strutturali. È inoltre Responsabile delle attività connesse alla gestione e monitoraggio delle risorse POC assegnate all'Ada.
	P.O. FSE 3 auditor esperti: Dott. Giuseppe Vigilante Dott.ssa Michela Ponticorvo (in aspettativa) Arch. Massimo Pignalosa	Gli auditor esperti sono responsabili dei processi amministrativi inerenti alle attività di audit, della pianificazione delle attività e della gestione degli audit, anche di natura complessa, e del loro monitoraggio Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate.
	P.O. FSE n. 3 auditor: Dott. Marco Liguori Dott.ssa Paola Carotenuto Dott.ssa Daria Abbondante	Gli auditor supportano la realizzazione delle attività di audit e svolgono attività di preparazione, raccolta ed archiviazione documentale. Gli auditor svolgono gli audit sulle operazioni (50%) e l'audit di sistema e conti nonché eventuali audit tematici (50%) Inoltre svolgono le attività connesse alla redazione dei verbali/rapporti di controllo e il monitoraggio del follow up delle irregolarità riscontrate. L'auditor, Paola Carotenuto[7], svolge gli audit sulle operazioni (50%) ed eventuali audit tematici e conti (20%), attività di monitoraggio e controllo di quality reviewer per il FSE e attuazione Piano di Quality (30%).

FONDO	RUOLO	FUNZIONE
FESR e FSE	AT Consulenza specialistica (2 manager, 7 senior full time, 2 senior part time, 5 junior full-time e 4 junior part time)	Esperti per l'assistenza tecnica specialistica di supporto alle attività connesse alle funzioni dell'Autorità di Audit: • supporto all'Audit sulle operazioni (50%); • supporto all'Audit di sistema e audit dei conti (ivi compresi eventuali audit tematici) (35%); • supporto alla redazione della RAC e agli Audit di Organismi Comunitari (15%).

[7] Dal 29/03/2022 l'attività di QR è stata assegnata alla Dott.ssa Paola Carotenuto, nominata "Quality Review Po FSE" con nota dell'Autorità di Audit – prot. R.C. PG/2022/0170628 del 29/03/2022.Si fa presente che la Dott.ssa Paola Carotenuto può svolgere compiti di auditor per il FSE. In tal caso, per evitare situazioni di conflitto di interesse nello svolgimento dell'attività di QR, la QR dei progetti controllati dalla stessa verrà svolta dal referente FESR dott. Fabio Schettino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 299 del 03/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

U.O.D. 91 - STAFF - Funzioni di supporto tecnico-operativo

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTO DENOMINATO: "RETE DI COLLETTORI AL SERVIZIO DEI COMUNI DI OTTAVIANO, POGGIOMARINO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, SAN VALENTINO TORIO, SARNO, STRIANO E TERZIGNO" DEL SUBCOMPRENSORIO N. 2 DEL MEDIO SARNO" DI CUI ALL'ORDINANZA COMMISSARIALE N. 2081/SARNO DEL 13.09.2001 E SS.MM.II. DEL PREFETTO DELEGATO EX O.P.C.M. 14.04.1995. SVINCOLO DELLE SOMME DEPOSITATE PRESSO IL M.E.F. - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZIONE DI NAPOLI - A GARANZIA DELLE INDENNITA' DI ASSERVIMENTO DEFINITIVO DEL FONDO CENSITO NEL N.C.T. DEL COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) AL

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

α. l'art. 4, comma 3, L.R. n. 38/2016 ha disposto lo scioglimento e la liquidazione di ARCADIS;

β. con D.G.R. n. 261 del 15.05.2017 (Burc n. 43 del 29.05.2017), avente ad oggetto: "art.4 L.R. 38/2016 Arcadis. Prime determinazioni" è stato, tra l'altro, disposto ai sensi, dell'art.4, comma 5, lett. b), della legge regionale n. 38/2016, l'attribuzione delle operazioni (attività, iniziative e progetti) in titolarità della sopprimenda ARCADIS alle strutture Regionali competenti ratione materiae nonché all'ACAMIR, secondo quanto risulta dal documento Allegato sub. 1 – Assegnazione iniziative e Progetti - alla indicata deliberazione;

χ. l'intervento in oggetto denominato: *"Rete di collettori al servizio dei Comuni di Ottaviano, Poggiomarino, San Giuseppe Vesuviano, San Valentino Torio, Sarno, Striano e Terzigno del Subcomprensorio n. 2 del Medio Sarno",* di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2081/Sarno del13.09.2001 del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995 - di cui al piano ex O.P.C.M.4016/2012- è stato trasferito, giusta D.G.R. n. 261/2017 e ss.mm.e ii. alla D.G. 50.06 – Direzione Generale per la Difesa del Suolo e dell'Ecosistema;

δ. con Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che l'Ufficio Speciale "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" è ridenominato Ufficio Speciale "Grandi Opere";

ε. con D.G.R. n. 498 del 16/10/2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "Grandi Opere", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 - Funzioni di supporto tecnico operativo;

CONSIDERATO che

con nota acquisita al protocollo generale PG/2022/203892 del 14.04.2022, la sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS (c.f.: ***OMISSIS*** **), a mezzo del proprio incaricato Geom. ***OMISSIS*** *, ha chiesto lo svincolo delle somme depositate presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38 occorsa per la realizzazione dell'intervento denominato: *"Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio"*- Subcomprensorio n. 2 del Medio Sarno, trasmettendo la documentazione di seguito elencata:

- istanza di svincolo su apposito modello, a firma della sig.ra ***OMISSIS*** ***O;
- certificato ipotecario speciale a nome di ***OMISSIS*** ***O dal 08.03.2005 al 08.04.2022 (prot. n. SA 38861 del 08.04.2022);
- copia della Sentenza per Divisione del Tribunale Ordinario di Nocera Inferiore (SA) n. 658/2016, R.G. n. 1123/10 con la quale la Sig.ra ***OMISSIS*** ***O diviene proprietaria per l'intera quota del fondo censito nel N.C.T. del comune di San Valentino Torio (SA) al F. 5 p.lla n. 38;
- certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal comune di San Valentino Torio (SA) con prot. n. 4308 del 31/03/2022;
- carta d'identità e codice fiscale della sig.ra ***OMISSIS*** ***O

PRESO ATTO che dalla documentazione acquisita agli atti, risulta:

- che la sig.ra ***OMISSIS*** ***O fino alla data di emanazione del decreto definitivo di asservimento, era proprietaria della quota di 1/4 del fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38;
- che la sig.ra ***OMISSIS*** ***O, con Sentenza per Divisione del Tribunale Ordinario di Nocera Inferiore (SA) n. 658/2016, R.G. n. 1123/10 è divenuta proprietaria per l'intera

quota (1/1) del fondo censito nel N.C.T. del comune di San Valentino Torio (SA) al F. 5 p.lla n. 38;
- l'assenza di trascrizioni pregiudizievoli o iscrizioni di diritti di azioni di terzi incidenti sul diritto di proprietà;
- la libertà dei cespiti da gravami ipotecari;
- la mancanza di proposizione di opposizione giudiziale alla stima dell'indennità da parte della sig.ra ***OMISSIS*** ***O;
- la decorrenza senza esito dei termini utili per l'impugnazione che rende definitiva la determinazione dell'ammontare delle indennità depositate;
- la dichiarazione della proprietaria in cui la stessa, ai sensi dell'art.26 comma 6 del DPR 327/2001, assume ogni responsabilità in ordine a eventuali diritti dei terzi;

PRESO ATTO altresì che

- nel maggiore importo di € 36.167,80, il cui deposito presso il M.E.F.- Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli è stato autorizzato con il citato Decreto prot. n.11000 del 27.07.2009 del Commissario Delegato ex O.P.C.M. n. 3270/2003, giusta quietanza n. 258 del 20.08.2009, è compreso l'importo di € 2.654,54 (euro duemilaseicentocinquantaquattro/54), per indennità complessiva di asservimento relativa al bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38 depositata a favore delle ditte non concordatarie:
  - ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **;
  - ***OMISSIS*** * nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **;
  - ***OMISSIS*** nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **;
  - ***OMISSIS*** ***O nato a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS – c.f. ***OMISSIS*** **;
- risulta, sulla base della documentazione acquisita agli atti, che il fondo censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38 è attualmente per l'intera quota (1/1) di proprietà della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS - c.f. ***OMISSIS*** **;
- l'immobile censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38 nell'ambito del PUC approvato ricade in parte in Zona E1 (area agricola produttiva) e in parte in Zona E3 (area agricola di tutela paesaggistica e naturalistica);

RILEVATO che sulla base della documentazione agli atti, risultano ricorrere le condizioni di cui all'art. 28 del D.P.R. n. 327/01 e ss.mm.ii.

RITENUTO per tutto quanto premesso e considerato di:

a. dover autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS, c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di 2.654,54 (euro duemilaseicentocinquantaquattro/54) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 de 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38, occorso per la realizzazione dell'intervento denominato*: "Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio*"- Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
b. dover prendere atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38 ricade in parte in Zona E1 (area agricola produttiva) e in parte in Zona E3 (area agricola di tutela paesaggistica e naturalistica) nell'ambito del PUC approvato;

c. dover esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
d. dover dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate
e.

VISTI
- il D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327/2001 e ss.mm. e ii;
- la L.R. n. 38 del 23/12/2016;
- la D.G.R. n. 261 del 15/05/2017 e ss.mm. e ii;
- la D.G.R. n. 544 del 29/08/2017

Alla stregua dell'istruttoria prot. PG/2022/0210423 del 20/04/2022 dell'Ufficio Speciale GRANDI OPERE 60.06.91, compiuta dal Funzionario incaricato, titolare di P.P., con il coordinamento del funzionario Coordinatore dell'Autorità Espropriante della Regione Campania, di cui al D.D. n.261 del 03.07.2020, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui di seguito integralmente riportati:

1. di autorizzare il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli al pagamento in favore della sig.ra ***OMISSIS*** ***O nata a ***OMISSIS*** ***OM (SA) il ***OMISSIS, c.f. ***OMISSIS*** **, dell'importo di € 2.654,54 (euro duemilaseicentocinquantaquattro/54) depositato presso il M.E.F. - Tesoreria Provinciale dello Stato - Sezione di Napoli, giusta quietanza n. 258 de 20.08.2009, a garanzia delle indennità di asservimento definitivo del bene censito nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38, occorso per la realizzazione dell'intervento denominato*: "Rete di collettori fognari a servizio dei Comuni di Ottaviano, San Giuseppe Vesuviano, Terzigno, Poggiomarino, Striano; Sarno e San Valentino Torio*"- Subcomprensorio n.2 del Medio Sarno di cui all'Ordinanza commissariale n. 2081/Sarno del 13.09.2001 e ss.mm.ii. del Prefetto delegato ex O.P.C.M. 14.04.1995;
2. di dare atto che le predette somme non sono soggette, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. n.327/01, alla ritenuta a titolo di imposta in quanto l'immobile identificato nel N.C.T. del Comune di San Valentino Torio (SA) al Foglio 5 p.lla 38 ricade in parte in Zona E1 (area agricola produttiva) e in parte in Zona E3 (area agricola di tutela paesaggistica e naturalistica) nell'ambito del PUC approvato;
3. di esonerare da ogni responsabilità il M.E.F. -Tesoreria Provinciale dello Stato Sezione di Napoli, per lo svincolo della suddetta somma;
4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta aumento di spesa o diminuzione di entrate;
5. di provvedere, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., alla pubblicazione del presente Decreto nel Bollettino Ufficiale Regionale; lo stesso diverrà esecutivo, ai sensi dell'art. 26 comma 8 del DPR 327/01 e ss.mm.ii., col decorso di trenta giorni dalla relativa pubblicazione nel BURC e se, nel frattempo, non sarà proposta opposizione dai terzi;
6. di trasmettere il presente provvedimento al M.E.F. e alla richiedente lo svincolo ad avvenuta esecutività dello stesso;
7. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono - ai sensi dell'art. 6 bis della legge n.241/1990, come integrata con legge 190/2012 - situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti a adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
8. di dare atto che la spesa oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
9. di dare atto dell'avvenuto assolvimento dell'obbligo di informativa di cui all'art. 13 del Reg. UE2016/679 come da circolare n. 318856 del 21/05/2019;
10. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - alla Segreteria di Giunta;

- al Burc ed alla CASA di VETRO della Regione Campania.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 300 del 03/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 6 - Grandi Opere

Oggetto dell'Atto:

IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA, DA FONTE EOLICA,DELLA POTENZA DI 999 KW, E OPERA CONNESSE DA REALIZZARE NEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO(BN), PROPOSTO DALLA "COGEIN ENERGY SRL" IMPOSIZIONE DI SERVITU' CON DETERMINAZIONE URGENTE DELL'INDENNITA' PROVVISORIA, AI SENSI DELL'ART.22 DEL D.P.R. N.327/01 E SS.MM.II. E DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA AI SENSI DEGLI ART.49 E 50 DEL DPR 327/01 E SS.MM. DEI BENI RICADENTI NELLE AREE DEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. con D.G.R. n. 482 del 24.07.2018 è stato approvato lo schema di regolamento recante "*Modifiche al Regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12 (Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania)*", disponendo l'aggiunta del comma 2.bis all'articolo 33;
b. con Regolamento n. 10 del 30.10.2018 "*Modifiche al regolamento regionale 15 dicembre 2011, n. 12*" pubblicato nel BURC n. 79 del 30/10/2018, sono attribuite all'Ufficio Speciale 60.06.00 "Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione" le funzioni di Autorità Espropriante ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità);
c. con Legge Regionale n. 16 del 07.08.2019, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere pubbliche strategiche di interesse regionale, è stato, tra l'altro, disposto che, alla data di entrata in vigore della medesima legge - data di pubblicazione sul BURC (n. 47 del 07.08.2019) - l'Ufficio Speciale "*Centrale Acquisti, Procedure di finanziamento di progetti relativi ad infrastrutture, Progettazione*" è ridenominato Ufficio speciale "*Grandi Opere*";
d. con D.G.R. n. 498 del 16.10.2019 è stato, tra l'altro, definito l'assetto dell'indicato Ufficio Speciale "*Grandi Opere*", attribuendo le funzioni di Autorità Espropriante della Regione Campania, ai sensi del D.P.R. n.327/01 e ss.mm.ii., allo STAFF 60.06.91 -Funzioni di supporto tecnico operativo;

PREMESSO altresì che

a. con Decreto dirigenziale n. 291 del 10.05.2021 dell'Ufficio Speciale "Grandi Opere" – STAFF 60.06.91 Autorità Espropriante- è stato disposto di delegare alla D.G. per lo Sviluppo economico e le Attività produttive - UOD 50.02.03 Energia, efficientamento e risparmio energetico, Green Economy e Bioeconomia, ai sensi dell'art.6 co. 8 del D.P.R. 327/01, l'esercizio dei propri poteri espropriativi limitatamente al completamento delle procedure già in corso ed avviate dalla medesima UOD 50.02.03, in coerenza e continuità con le attività già rese dalla stessa;
b. in riscontro al citato D.D. n.291/2021 la Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive, con nota prot. n. 266485 del 17.05.2021, ha comunicato, tra l'altro, all'Autorità Espropriante l'impossibilità di svolgere la suddetta delega, assicurando in ogni caso, "*la necessaria attività istruttoria, riassumendo in un puntale e dettagliato rapporto gli atti salienti del procedimento e allegando tutto quanto necessario per gli adempimenti di competenza di codesta Autorità Espropriante (avvisi/comunicazioni di avvio del procedimento ex artt.11 e 16 del D.P.R. 327/01 e ss.mm.ii., apposizione del vincolo preordinato di esproprio e dichiarazione di p.u. efficaci, comunicazioni ex art.17 del D.P.R. 327/01 e piano particellare di esproprio grafico e descrittivo su cui emettere il decreto di esproprio)"*;
c. con D.D. n.322 del 19.05.2021 è stato preso atto di quanto indicato con la citata nota prot. n.266485/2021 e, conseguentemente, modificato il D.D. n. 291/2021 specificando che l'Autorità Espropriante procederà agli adempimenti di competenza, solo previa acquisizione di specifica istruttoria resa dalla competente UOD 50.02.03 sugli atti del procedimento -di esclusiva responsabilità della medesima- e rispetto ai quali l'Autorità Espropriante non entra nel merito e non assume, pertanto, alcuna responsabilità circa la legittimità degli stessi

VISTO

a. l'istruttoria di cui alla nota prot. 622798 del 14.12.2021 - integrata con successive comunicazioni pec prot. n. 644738 del 24.12.2021, pec prot. n. 46199 del 27.01.2022 e pec prot. n. 225462 del 28/04/2022 - della U.O.D. 50.02.03 -Energia Efficientamento e risparmio energetico, Green Economy

e Bioeconomia- con le quali, in riferimento all'intervento denominato "*Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, della potenza di 999 KW, e opera connesse da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN), proposto dalla "Cogein Energy srl"* si rappresenta all'Autorità Espropriante della Giunta regionale – STAFF 60.06.91 quanto segue:

- Con Decreto Dirigenziale n° 113 del 26.10.2021 è stata emessa l'Autorizzazione Unica per la costruzione e l'esercizio dell'impianto eolico composto da 1 aerogeneratore per una potenza complessiva di 0.999 MW e opere connesse all'interno del territorio di Santa Croce del Sannio (BN).
- Al progetto portato in autorizzazione era allegato un particellare di esproprio su cui sono stati effettuati gli avvisi ai soggetti proprietari degli immobili interessati dalla realizzazione del progetto per l'attivazione della procedura di esproprio o di asservimento ai sensi degli art. 7 e 8 della legge n. 241/1990 e degli art. 11 e 16 del DPR 327/2001 e ss.mm.ii.
- Gli avvisi sono stati effettuati tramite lettere raccomandate in quanto il numero di proprietari era inferiore a 50.
- Il decreto di autorizzazione n. 113 del 26.10.2021 ha dichiarato la pubblica utilità dell'opera sulla totale estensione delle particelle indicate nel particellare di esproprio descrittivo

b. con la medesima citata nota è stato infine comunicato all'Autorità Espropriante che *"non vi sono motivi ostativi all'emissione del decreto di esproprio ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n. 327/2001 per le particelle indicate nell'allegato al D.D. 113/2021"*
c. la nota prot. n. PG/2022/0024166 del 18/01/2022 con la quale l'Autorità Espropriante ha richiesto alla U.O.D. 50.02.03 *"di trasmettere gli elaborati piano particellare di esproprio grafico e piano particellare di esproprio descrittivo, nonché degli indirizzi delle ditte catastali interessate dalla procedura ablativa ai fini delle comunicazioni ex art 17 DPR 327/01"*
d. la nota prot n. 46199 del 27.01.2022 con la quale la U.O.D. 50.02.03 trasmetteva all'Autorità Espropriante i piani particellari grafici e descrittivi nonché le integrazioni documentali richieste con la sopracitata nota
e. la nota prot. n. 56210 del 02/02/2022 con la quale l'Autorità Espropriante della Giunta regionale della Campania, ha provveduto, per il tramite della Società autorizzata, alle comunicazioni ex art.17 del D.P.R. n.327/01 nei confronti dei soggetti interessati dall'emissione del richiesto provvedimento ablatorio
f. la nota prot. PG/2022/0071638 del 09/02/2022 con la quale l'Autorità Espropriante della Giunta regionale della Campania, in riscontro alla nota prot. PG/2022/0069428 del 08/02/2022 della società Cogein Energy S.r.l., ha rappresentato che per i destinatari irreperibili le comunicazioni ex. Art 17 DPR n. 327/01 devono essere eseguite mediante deposito dell'atto nella casa comunale dell'ultima residenza del destinatario oppure, se questa è ignota, in quella del luogo di nascita del medesimo e da un avviso, per venti giorni consecutivi, all'albo pretorio del comune interessato
g. la nota PG/2022/0102337 del 24.02.2022 con la quale la società Cogein Energy S.r.l, per il tramite della U.O.D. 50.02.03 comunicava all'Autorità Espropriante la volontà da parte di suddetta società di rinunciare alla particella n. 341 del foglio di mappa n. 07, che si considera pertanto non più oggetto di procedimento espropriativo.
h. la nota PG/2022/021633 del 22/04/2022 con la quale la UOD 50.02.03 inoltrava all'Autorità Espropriante sollecito da parte della società Cogein Energy all'emissione del decreto definitivo di esproprio/asservimento in quanto gli adempimenti relativi alle comunicazioni ex. Art 17 DPR 327/01 e ss.mm. erano stati assolti
i. la nota PG/2022/0219316 del 26/04/2022 con la quale l'Autorità Espropriante ha comunicato che ai fini dell'emissione del decreto di esproprio/asservimento e di occupazione temporanea, risulta condizione essenziale acquisire gli avvisi di ricevuta notifica delle comunicazioni ex. Art 17 DPR 327/01 e ss.mm., trasmessi alla società Cogein Energy S.r.l. con nota prot. PG/2022/0056210 del 02/02/2022
j. la nota PG/2022/022546 del 28/04/2022 con la quale la UOD 50.02.03 per il tramite della società Cogein Energy S.r.l. inoltrava le ricevute delle notifiche ex art. 17 DPR 327/01 tramite Raccomandata A/R alle ditte catastali interessate dalla procedura de quo.
k. la nota PG/2022/022546 del 28/04/2022 con la quale la società Cogein Energy S.r.l. manifestava di aver raggiunto con alcune ditte intestatarie catastali delle aree oggetto di procedura ablativa, accor-

di di cessione bonaria pertanto si richiedeva di emettere decreto di esproprio/asservimento ex art. 22 DPR 327/01 e occupazione temporanea ex art 49 e 50 sulle aree relative alle ditte catastali con le quali non si è riuscito a giungere ad accordo di cessione bonaria

RITENUTO

l. di dover, su istanza della UOD 50.02.03 prot. 622798 del 14.12.2021 – integrata con successive comunicazioni pec prot. n. 644738 del 24.12.2021, pec prot. n. 46199 del 27.01.2022 e pec prot. n. 225462 del 28/04/2022 - asservire e occupare temporaneamente per mesi 12 consecutivi in favore della Cogein Energy s.r.l. P.IVA 07937941214 con sede in Napoli al Viale Gramsci, 24 – soggetto Beneficiario, i beni interessati dal procedimento per la realizzazione e l'esercizio dell'Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, della potenza di 999 KW, e opera connesse da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN), autorizzato con D.D. n. 113 del 26.10.2022

a. di dover precisare che le aree indicate nel Piano particellare di esproprio, di proprietà comunale/unioni di comuni, siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Cogein Energy S.r.l., avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;

b. di dover, ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, provvedere alla determinazione urgente delle indennità di esproprio e asservimento -senza particolari indagini o formalità-, confermando il valore unitario di base indicato nel piano particellare descrittivo e rideterminando, ai sensi degli artt. 36, 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al medesimo piano, come riportate nel "*Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria*" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 1057,36

c. di dover dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).

I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società Cogein Energy S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.

Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.

Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.

I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.

Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.

I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.

La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.

Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.

L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni *de quo*; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Cogein Energy S.r.l., in quanto soggetto beneficiario.

Il proprietario del bene può comunicare alla Società Cogein Energy S.r.l. che condivide la determinazione della indennità di espropriazione. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Cogein Energy S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.

In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Cogein Energy S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

d. di dove disporre che la Società Cogein Energy S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione –a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Cogein Energy S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
e. di dover disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla regi-

strazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;

f. di dover precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
g. di dover altresì precisare che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
h. di dover disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Cogein Energy S.r.l. incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
i. di dover prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
j. di dover trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
k. di dover provvedere, a cura della Società Cogein Energy S.r.l., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) per quindici (15) giorni consecutivi;
l. di dover stabilire che la Società Cogein Energy S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
m. di dover stabilire altresì che la Società Cogein Energy S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
n. di dover precisare che la Società Cogein Energy S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio – a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento

VISTI

a. il D.P.R. n. 8 giugno 2001, n. 327 e ss.mm.ii;
b. la D.G.R. n. 482 del 24.07.2018;
c. il D.D. n.113 del 26.10.2021;
d. tutti gli atti richiamati in narrativa

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Autorità Espropriante STAFF 60.06.91, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente

DECRETA

per i motivi indicati in premessa e che si intendono integralmente riportati:

1. di disporre su istanza della UOD 50.02.03 prot. 622798 del 14.12.2021 – integrata con successive comunicazioni pec prot. n. 644738 del 24.12.2021, pec prot. n. 46199 del 27.01.2022 e pec prot. n.

225462 del 28/04/2022 in favore della società Cogein Energy s.r.l. C.F. 07937941214 con sede legale in Napoli alla Viale Gramsci n. 24 – ai sensi dell'art. 22 DPR 327/01 e degli art. 49 e 50 DPR 327/01 e ss.mm., la costituzione del diritto di servitu' e di occupazione temporanea per 12 mesi consecutivi delle aree necessarie alla realizzazione dell' "*Impianto per la produzione di energia elettrica, da fonte eolica, della potenza di 999 KW, e opera connesse da realizzare nel Comune di Santa Croce del Sannio (BN)"* , autorizzato con D.D. n. 113 del 26.10.2021, come individuati nel Piano particellare di esproprio descrittivo allegato al presente provvedimento

2. di precisare che le aree indicate nel suddetto Piano particellare di esproprio, di proprietà comunale/unioni di comuni, siano espropriate/asservite con il presente provvedimento -esclusivamente- se appartenenti al patrimonio disponibile comunale e non gravate da uso civico. Pertanto, la Società Cogein Energy S.r.l., avrà cura di effettuare su tali aree i dovuti accertamenti, prima di dare esecuzione al presente decreto;
3. ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. n.327/01, di provvedere alla determinazione urgente delle indennità di esproprio e asservimento -senza particolari indagini o formalità-, confermando il valore unitario di base indicato nel piano particellare descrittivo e rideterminando, ai sensi degli artt. 36, 44 del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., le singole indennità di cui al medesimo piano, come riportate nel "*Piano particellare di esproprio descrittivo con determinazione urgente dell'indennità provvisoria*" che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, per l'importo complessivo di € 1057,36
4. ai sensi delle vigenti norme in materia, sono suscettibili di indennizzo i fabbricati, i manufatti e le opere di urbanizzazione, legittimamente realizzate, e le essenze arboree di pregio insistenti sul fondo oggetto di esproprio e servitù di sorvolo, rimossi e non ripristinati al termine dei lavori. Detti elementi, rilevati e verbalizzati nello stato di consistenza, sono indennizzati ai sensi degli artt.32 - 38 del citato Testo Unico per le espropriazioni, in base al loro valore venale, tenuto conto dello stato di manutenzione in cui versano. É altresì dovuta, ai sensi dell'art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01, al proprietario coltivatore diretto o imprenditore agricolo a titolo principale, l'indennità aggiuntiva, determinata in misura pari al valore agricolo medio corrispondente al tipo di coltura effettivamente praticata. Infine, ai sensi dell'art. 42 co.1 del D.P.R. n.327/01, spetta una indennità aggiuntiva -determinata ai sensi del citato art.40 co. 4 del D.P.R. n.327/01- al fittavolo, al mezzadro o al compartecipante che, per effetto della procedura espropriativa, sia costretto ad abbandonare in tutto o in parte l'area direttamente coltivata da almeno un anno prima della data in cui vi è stata la dichiarazione di pubblica utilità;
5. di dare atto che il presente decreto è sottoposto alla condizione sospensiva che sia successivamente notificato nelle forme degli atti processuali civili, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. g), con un avviso contenente l'indicazione del luogo, del giorno, dell'ora in cui è prevista l'esecuzione dello stesso, almeno sette giorni prima di essa, ed eseguito mediante l'immissione in possesso da parte dell'indicato beneficiario, ai sensi dell'art. 23 co. 1 lett. h).

   I suddetti adempimenti saranno tutti a cura e spese della Società Cogein Energy S.r.l. che provvederà, pertanto, alle notifiche e alla redazione contestuale dei verbali di immissione in possesso e di consistenza, previo aggiornamento all'attualità dei dati catastali indicati nel piano particellare di esproprio.

   Lo stato di consistenza e il verbale di immissione saranno redatti in contraddittorio con l'espropriato o, nel caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni che non siano dipendenti

della Società Beneficiaria dell'espropriazione e/o dell'Autorità Espropriante. Potranno partecipare alle operazioni i titolari di diritti reali o personali sul bene.
Tutte le operazioni di immissione in possesso devono essere effettuate sotto la responsabilità di un unico coordinatore, al quale il soggetto beneficiario conferisce l'incarico di Responsabile delle Operazioni, nonché da uno o più tecnici abilitati ad eseguire i rilievi topografici. Chiunque, a qualunque titolo, partecipi alle operazioni di immissione in possesso, in nome e\o per conto del soggetto beneficiario, dev'essere munito di delega conferitagli da quest'ultimo.
I verbali di stato di consistenza ed immissione in possesso devono essere redatti in più copie del medesimo originale, delle quali una è consegnata, contestualmente alla immissione in possesso, alla ditta proprietaria se presente alle operazioni.
Nei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso è riportato, in modo chiaro ed intelligibile, l'effettivo stato dei luoghi, corredato di ogni indicazione utile alla puntuale quantificazione di eventuali danni a cose, colture e\o essenze arboree.
I verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso sono firmati dal Responsabile delle Operazioni, dai tecnici che hanno eseguito i rilievi e dalla ditta proprietaria o, in difetto, dai testimoni.
Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere all'Autorità espropriante, entro e non oltre trenta (30) giorni solari consecutivi dalle operazioni di immissione in possesso, i seguenti atti, anche in formato digitale: a) esemplari originali dei verbali di stato di consistenza e di immissione in possesso; b) copia del conferimento di incarico di Responsabile delle operazioni; c) il rilievo dei picchettamenti eseguiti sia in formato cartaceo sia in formato digitale non modificabile e, per ognuno di essi, l'indicazione delle coordinate WGS84; d) documentazione fotografica - in formato JPG - dello stato dei luoghi al momento dell'immissione in possesso delle aree -nella denominazione dei file immagini deve essere indicato il comune, il foglio ed il mappale dell'area fotografata-.
La mancata o incompleta trasmissione degli atti elencati rende nulle le operazioni di immissione in possesso.
Qualunque abuso commesso durante le operazioni di cui al presente decreto ricade nell'esclusiva responsabilità degli esecutori delle operazioni e\o del Soggetto beneficiario.
L'Autorità Espropriante si riserva la facoltà di effettuare, mediante propri Funzionari, il controllo contestuale o ex post delle operazioni de quo; i costi di dette verifiche e di tutte le altre azioni di controllo e monitoraggio, ai sensi del comma 186, art. 1 della L.R. 5/2013, saranno a carico della Società Cogein Energy S.r.l., in quanto soggetto beneficiario.
Il proprietario del bene può comunicare alla Società Cogein Energy S.r.l. che condivide la determinazione dell'indennità. La relativa dichiarazione è irrevocabile, e dovrà pervenire entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso. Ricevuta dall'espropriato la comunicazione di condivisione dell'indennità e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del bene, la Società Cogein Energy S.r.l. disporrà il pagamento dell'indennità di espropriazione nel termine di sessanta giorni. Decorso tale termine al proprietario saranno dovuti gli interessi nella misura del tasso legale.
In caso di silenzio all'offerta dell'indennità da parte del proprietario e/o in caso di mancata espressa condivisione dell'indennità, entro il termine di trenta giorni dall'immissione in possesso, le relative somme saranno depositate, nei trenta (30) giorni successivi, presso il M.E.F. a cura del beneficiario del procedimento ablativo. L'espropriato potrà chiedere la nomina dei tecnici, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. n. 327/01 e, se non condivide la relazione finale, potrà proporre opposizione alla stima.

In assenza dell'istanza del proprietario, la Società Cogein Energy S.r.l. chiederà la determinazione dell'indennità alla commissione provinciale prevista dall'art. 41 del D.P.R. n. 327/2001, che provvederà entro il termine di trenta giorni;

6. di disporre che la Società Cogein Energy S.r.l. provveda tempestivamente alla restituzione, in favore dei legittimi proprietari, delle aree occupate e non più necessarie alla realizzazione dell'opera pubblica e/o delle aree asservite, previa comunicazione -a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno- concernente l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui è prevista l'esecuzione della citata operazione, almeno sette giorni prima di essa, e mediante redazione del relativo Verbale di restituzione, che la Società Cogein Energy S.r.l. avrà cura di trasmettere all'Autorità espropriante;
7. di disporre che il Beneficiario dell'espropriazione provveda, a propria cura e spese, alla registrazione, trascrizione e voltura catastale del presente provvedimento, entro i termini previsti per legge;
8. di precisare che tutti gli atti del procedimento in oggetto, propedeutici all'emissione del presente provvedimento, sono stati attuati dalla UOD 50.02.03 e, pertanto, permangono nella relativa esclusiva responsabilità;
9. di precisare altresì che il presente provvedimento costituisce l'atto conclusivo del procedimento ablativo, avviato su istanza di parte, ivi comprese le istruttorie, le disposizioni e le prescrizioni di cui ai provvedimenti emessi dalla D.G. 50.02.00 e/o UOD 50.02.03, non oggetto di disamina del presente provvedimento;
10. di disporre che chiunque si opponesse od in alcun modo creasse ostacolo alle predette operazioni, ovvero rimuovesse i segnali apposti dalla Società Cogein Energy S.r.l. incorrerà nella sanzione amministrativa prevista dalla legge, salvo le maggiori pene stabilite dal codice penale nel caso di reato maggiore;
11. di prevedere l'ausilio della forza pubblica in caso di resistenza passiva alla presa di possesso;
12. di trasmettere, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327/2001, entro cinque giorni dalla data di emissione del presente Decreto, un estratto dello stesso per la relativa pubblicazione nel BURC;
13. di provvedere, a cura della Società Cogein Energy S.r.l., alla pubblicazione di un estratto del presente Decreto Dirigenziale, all'Albo Pretorio del Comune di Santa Croce del Sannio (BN) per quindici (15) giorni consecutivi;
14. di stabilire che la Società Cogein Energy S.r.l. provveda ad indicare in calce al presente decreto la data dell'immissione in possesso ed a trasmettere copia del relativo verbale all'ufficio per i registri immobiliari, per la relativa annotazione;
15. di stabilire altresì che la Società Cogein Energy S.r.l. provveda, dopo l'esecuzione del presente provvedimento, a trasmetterne copia all'Autorità Espropriante, unitamente a copia dei verbali di immissione in possesso e alle ricevute di avvenuta registrazione e trascrizione;
16. di precisare che la Società Cogein Energy S.r.l., quale soggetto beneficiario dell'esproprio - a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica ad essa conferita - è obbligata al pagamento di ogni onere e magistero, quali indennità, parcelle, rimborsi e spese comunque denominate, afferenti -direttamente o indirettamente- alla procedura ablativa di cui al presente atto, compreso eventuali oneri e/o sanzioni per ritardata registrazione e/o trascrizione del presente provvedimento;
17. di dare atto che la fattispecie oggetto del presente provvedimento non rientra tra quelle soggette all'obbligo di pubblicazione previsto dal D.Lgs. n.33 del 14.03.2013;
18. di dare atto che in relazione al presente provvedimento non sussiste alcun obbligo in materia di informativa sulla privacy ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679 (GDPR);

19. di dare atto che in relazione al presente procedimento non sussistono ai sensi dell'art.6 bis della L 241/90, così come integrata con L. 190/2012, situazioni di conflitto di interessi, in atto o potenziali, in capo a tutti i titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali ed il provvedimento finale;
20. di inviare il presente atto, per quanto di rispettiva competenza:
    - al Gabinetto del Presidente;
    - alla Segreteria di Giunta;
    - alla Società Cogein Energy S.r.l. per gli adempimenti consequenziali;
    - alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività Produttive;
    - al Responsabile Unico del Procedimento dirigente UOD 50.02.03;
    - al BURC per la pubblicazione

Contro il presente decreto di esproprio è possibile ricorrere al Tribunale amministrativo regionale della Campania, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notificazione del presente provvedimento.
In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrente dalla data di notificazione.

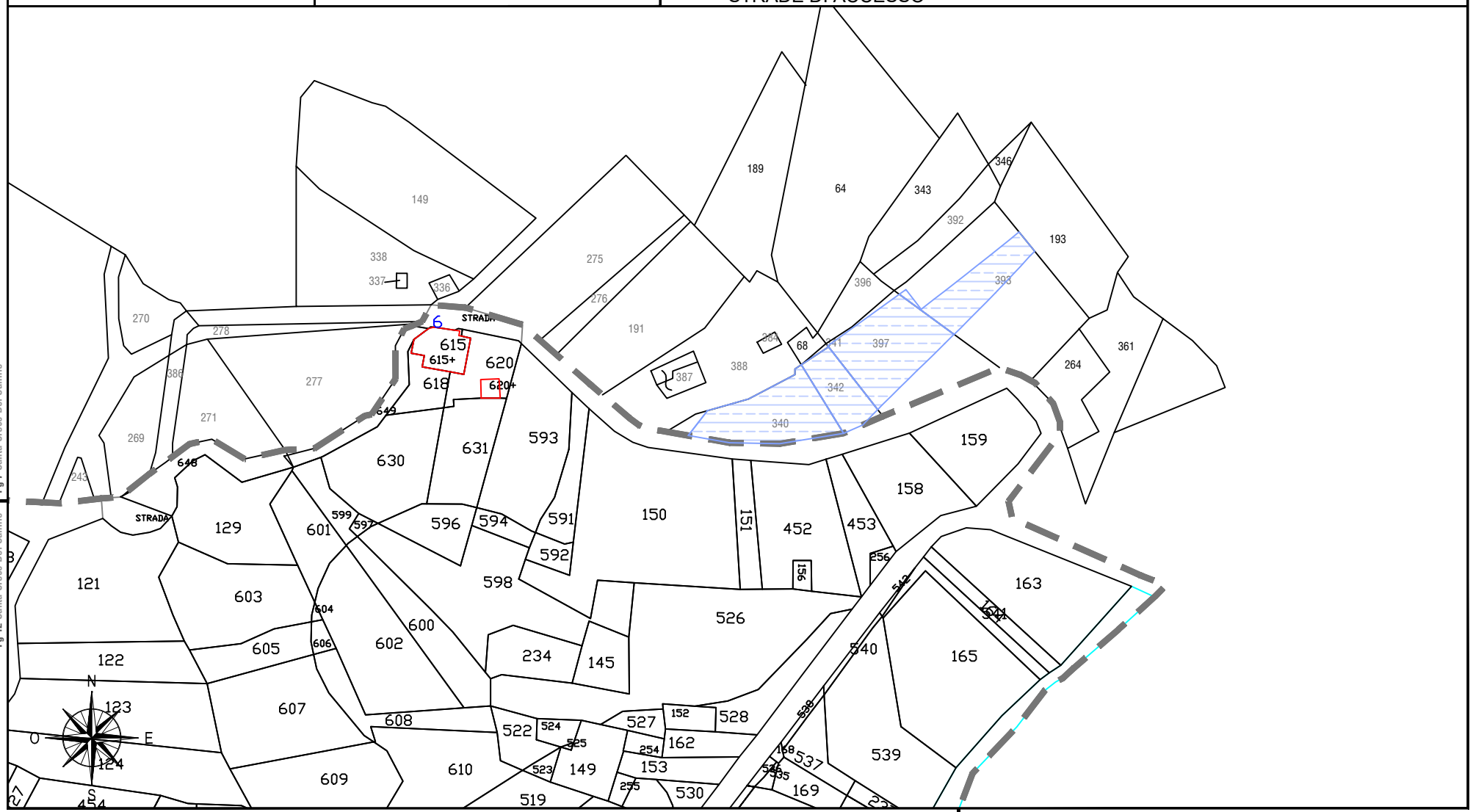
PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DA 999 kW SITO IN LOCALITA' "LA MONTAGNA" NEL COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)

Ditta n°	DATI ANAGRAFICI INTESTAZIONE CATASTALE											TIPOLOGIA						ESPROPRIO		OCCUPAZIONE TEMPORANEA		ASSERVIMENTO			V.E.M. (€/mq)	SUPERFICI			Indennità di esproprio (€)	Indennità di asservimento (mq) (€)	Indennità di occupazione temporanea 12 mesi (€)	Indennità totale (€)
	IMMOBILE		Cognome	Nome	Nato nel Comune di	In Data	Codice Fiscale	RESIDENZA	Diritti e Oneri Reali																							
	Foglio	Particella							Titolo	Quota	Superfice Particella (mq)	Cabina	Fondazione Turbina	Cavidotto	Strada	Piazzola	Sorvolo	Cabina	Fondazione Turbina mq	Piazzola mq	Strada adeguamento mq	Strada accesso mq	Cavidotto mq	Sorvolo mq		Superficie Esproprio (mq)	Superfici occupazione temporanea (mq)	Asservimenti (mq)				
3	7	340	COMUNITA` MONTANA TITERNO ALTO - TAMMARO con sede in CERRETO SANNITA				**OMISSIS**	**OMISSIS**	Proprieta'	1000/1000	880				X						838				1,80 €		838,00				125,70 €	**125,70 €**
	7	342									390				X						395				1,80 €		395,00				59,25 €	**59,25 €**
	7	393 ex 344									2280				X						529				3,40 €		529,00				149,88 €	**149,88 €**
	7	397 ex 70									1437				X						929				1,80 €		929,00				139,35 €	**139,35 €**
8	12	122	ZEOLI	Maria Incoronata	**OMISSIS**	**OMISSIS**	**OMISSIS**	**OMISSIS**	*Proprieta'*	1/1	970				X						64				1,80 €		64,00				9,60 €	**9,60 €**
15	12	428	I.B.I. IMMOBILIARE S.R.L. con sede in NAPOLI				**OMISSIS**	**OMISSIS**	*Proprieta'*	1/1	2700			X									723		3,40 €			723,00		368,73 €	204,85 €	**573,58 €**
											153374																				

fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO EOLICO COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO		
DITTA SC03	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	
	Foglio 7	Particella:340 - 342 - 393 - 397
Planimetria 1/1	Stralcio catastale scala 1:2000	

- SUPERFICIE DA ESPROPRIARE - FONDAZIONE AEROGENERATORE
- SUPERFICIE DA ESPROPRIARE - CABINE
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - CAVIDOTTI MT INTERRATI
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - STRADE DI ACCESSO
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - AEREA SORVOLO TURBINA
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA PIAZZOLA
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA - ADEGUAMENTO STRADE ESISTENTI

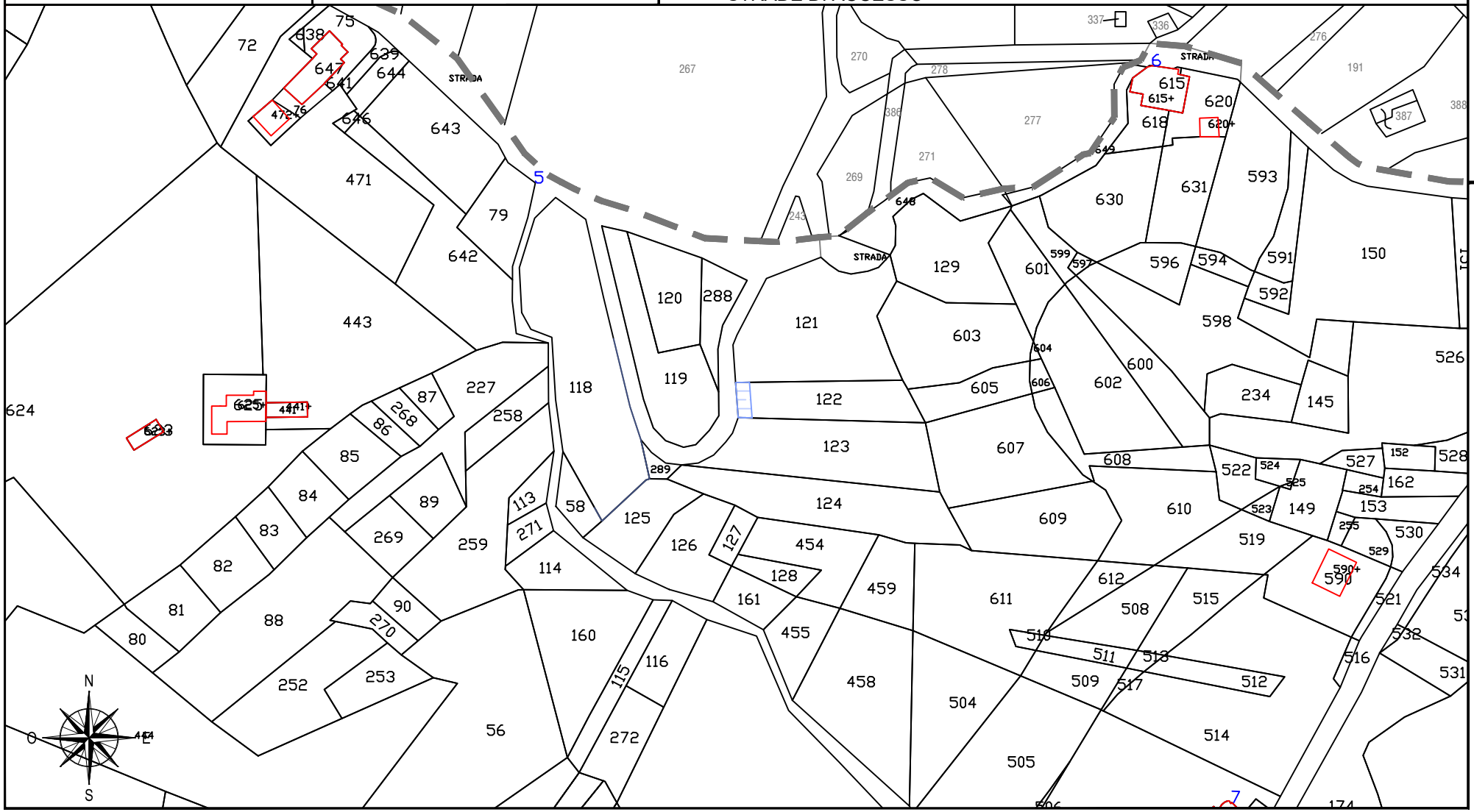


fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO EOLICO COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO

DITTA	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	
SC09	Foglio 12	Particella:122
Planimetria 1/1	Stralcio catastale scala 1:2000	

- SUPERFICIE DA ESPROPRIARE - FONDAZIONE AEROGENERATORE
- SUPERFICIE DA ESPROPRIARE - CABINE
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - CAVIDOTTI MT INTERRATI
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - STRADE DI ACCESSO
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - AEREA SORVOLO TURBINA
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA PIAZZOLA
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA - ADEGUAMENTO STRADE ESISTENTI

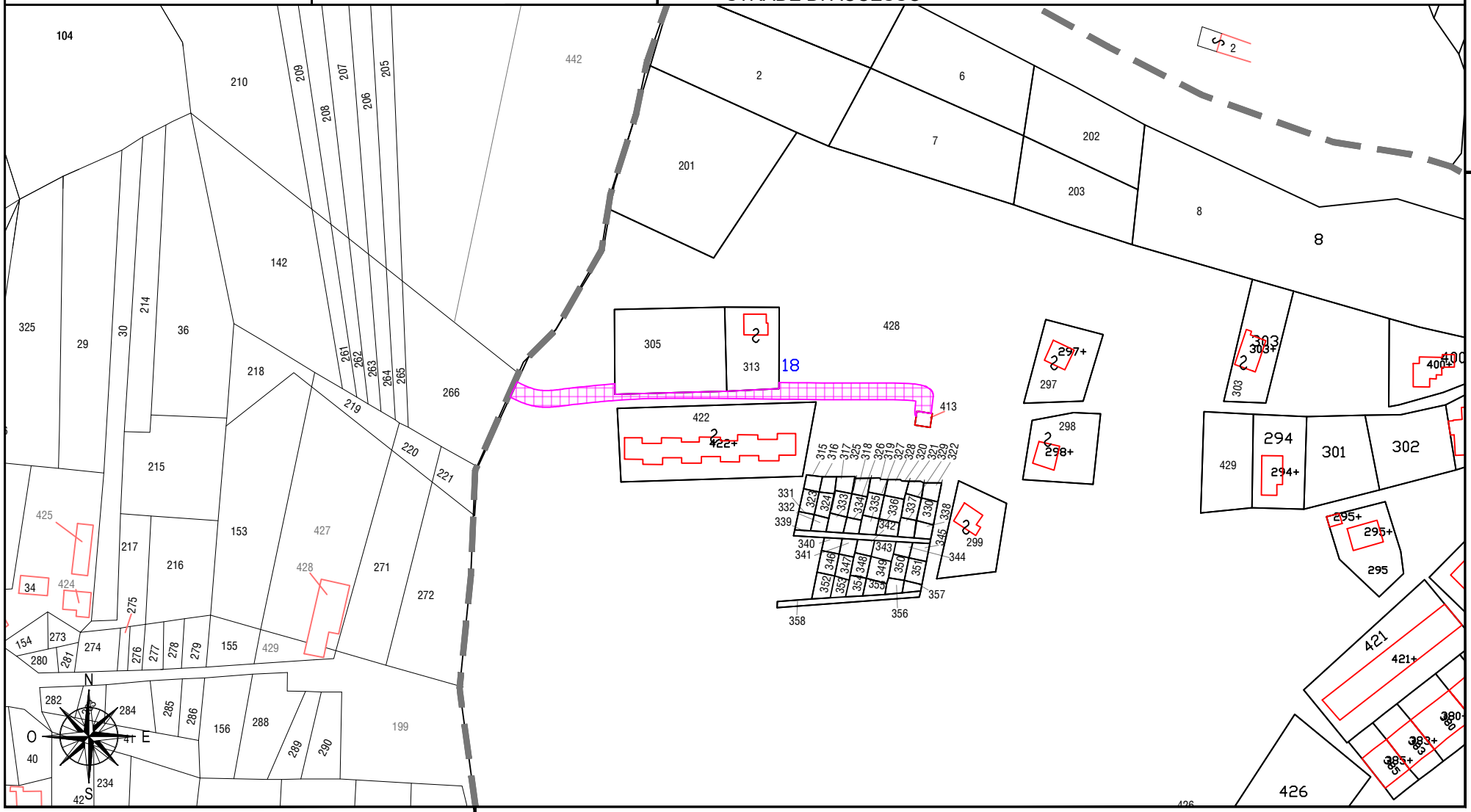


fonte: http://burc.regione.campania.it

IMPIANTO EOLICO COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO

DITTA	COMUNE DI SANTA CROCE DEL SANNIO (BN)	
SC16	Foglio 12	Particella:428
Planimetria 1/1	Stralcio catastale scala 1:2000	

- SUPERFICIE DA ESPROPRIARE - FONDAZIONE AEROGENERATORE
- SUPERFICIE DA ESPROPRIARE - CABINE
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - CAVIDOTTI MT INTERRATI
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - STRADE DI ACCESSO
- FASCIA DI ASSERVIMENTO - AEREA SORVOLO TURBINA
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA PIAZZOLA
- OCCUPAZIONE TEMPORANEA - ADEGUAMENTO STRADE ESISTENTI



Fg 11 Santa Croce Del Sannio | Fg 12 Santa Croce Del Sannio

Fg 7 Santa Croce Del Sannio

Fg 12 Santa Croce Del Sannio

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 307 del 05/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici Speciali

Direzione Generale 6 - Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti Relativi ad Infrastrutture

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 3436/A/2022 - Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022. Decreto di indizione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premesso che:

a) con Decreto Dirigenziale n. 191 del 14/04/2022, la Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile (DG 50.18.00) ha incaricato l'Ufficio Speciale Grandi Opere – UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" di svolgere una procedura di gara aperta ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016 per *l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022,* da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo totale di **€ 17.570.563,58** oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti. **CIG 91617936C1 - CUP B68B17000030006;**

b) l'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come di seguito:

	Elenco delle prestazioni	Importi NON soggetti a ribasso	Importi in appalto
A	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA		€ 350.000,00
B	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI		€ 17.220.563,58
C	Di cui Costi della Sicurezza (compresi al punto B)	€ 292.899,26	

c) con medesimo decreto la suddetta Direzione Generale ha:

- preso atto che con nota prot. RUPSL 13 del 18/03/2022 il RUP ha trasmesso alla DG 50.18.00 il verbale di validazione del 14/3/2022 e gli elaborati di progetto costituenti il Progetto definitivo per l'appalto integrato della progettazione esecutiva e dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli";
- prenotato sul capitolo di spesa 6225 l'importo di 18.942.619,93 e sul capitolo 6226 € 444.080,00 negli esercizi finanziari 2022/24;
- precisato che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

Ritenuto:

a) di dover avviare una procedura di gara aperta telematica ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016 per *l'Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di "Adeguamento sismico dell'edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli" ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022,* da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l'importo totale di **€ 17.570.563,58** oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti;

b) di assegnare alla procedura in parola il numero **3436/A/2022;**

Visti:

a) il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 e s.m.i., "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";

b) la Legge n. 120 dell'11 settembre 2020, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)";

c) la Legge n. 108 del 29 luglio 2021, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure (Decreto Semplificazioni bis)";

d) la D.G.R n. 498 del 16.10.2019 con la quale è stata approvata l'articolazione della Struttura "Grandi Opere";

e) la D.G.R n. 469 del 27.10.2021 con la quale è stato prorogato all'ing. Sergio Negro l'incarico di Responsabile ad interim dell'Ufficio Speciale Grandi Opere;

f) la D.G.R n. 556 del 30.11.2021 con la quale è stato prorogato al dott. Giovanni Diodato l'incarico di

Responsabile ad interim della U.O.D. 01 “Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture” presso l’Ufficio Speciale Grandi Opere;

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla UOD 60.06.01 dell’Ufficio Speciale Grandi Opere nonché dell’espressa dichiarazione di regolarità resa con il presente provvedimento dal funzionario dott.ssa Anna Belfiore della medesima UOD;
Per le motivazioni esposte in narrativa, che s’intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo

DECRETA

1. di indire una procedura aperta telematica **(proc. n. 3436/A/2022)** ex artt. 59 e 60 del D.LGS. n. 50/2016 per *l’Appalto della Progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di “Adeguamento sismico dell’edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli” ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022,* da aggiudicarsi con il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016, per l’importo totale di € 17.570.563,58 oltre IVA ed oneri previdenziali di legge se dovuti. **CIG 91617936C1 - CUP B68B17000030006;**
2. di prendere atto della documentazione inviata dall'Ufficio proponente:
   - Elaborati Progetto Definitivo
   - Capitolato Speciale di Appalto
   - Schema di contratto
   - Requisiti di partecipazione e criteri di aggiudicazione
3. di approvare la documentazione predisposta dall'Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01:
   - Disciplinare di gara
   - DGUE
   - Mod. A1 - Istanza di partecipazione
   - Mod. A2 - Scheda identificativa del partecipante
   - Mod. A3 - Dichiarazioni del partecipante
   - Mod. A4 - Protocollo di legalità
   - Mod. A5 - Modello offerta economica
   - Mod. A5 bis – Modello offerta temporale
   - Mod. A6 - Dichiarazione familiari conviventi
4. che tale documentazione, unitamente a quella del punto 2, anche se non materialmente allegata fa parte del presente decreto;
5. di inviare il presente atto, ai sensi delle vigenti disposizioni amministrative:
   - Alla UOD Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni col pubblico (URP) per la pubblicazione sul BURC;
   - All'UDCP Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti;
   - Alla Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile (DG 50.18.00);
   - Al RUP Ing. Massimo SERGIO.

Ing. Sergio Negro

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
06.05.2022 07:41:03 UTC

ESENDER_LOGIN:	ENOTICES
CUSTOMER_LOGIN:	CAPPIELLO
NO_DOC_EXT:	2022-067644
SOFTWARE VERSION:	13.2.0
ORGANISATION:	ENOTICES
COUNTRY:	EU
PHONE:	/
E_MAIL:	giovanni.diodato@regione.campania.it

LANGUAGE:	IT
CATEGORY:	ORIG
FORM:	F02
VERSION:	R2.0.9.S05
DATE_EXPECTED_PUBLICATION:	/

fonte: http://burc.regione.campania.it

Bando di gara

Lavori

Base giuridica:
Direttiva 2014/24/UE

Sezione I: Amministrazione aggiudicatrice

I.1) **Denominazione e indirizzi**

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania - Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti"
Numero di identificazione nazionale: IT80011990639
Indirizzo postale: Via P. Metastasio, 25/29
Città: NAPOLI
Codice NUTS: ITF33 Napoli
Codice postale: 80125
Paese: Italia
Persona di contatto: Anna Belfiore
E-mail: anna.belfiore@regione.campania.it
Tel.: +39 0817964447
Indirizzi Internet:
Indirizzo principale: www.regione.campania.it
Indirizzo del profilo di committente: http://gare.regione.campania.it/

I.3) **Comunicazione**

I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Ulteriori informazioni sono disponibili presso l'indirizzo sopraindicato
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://pgt.regione.campania.it/portale/
Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate all'indirizzo sopraindicato

I.4) **Tipo di amministrazione aggiudicatrice**

Autorità regionale o locale

I.5) **Principali settori di attività**

Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

Sezione II: Oggetto

II.1) **Entità dell'appalto**

II.1.1) **Denominazione:**

Gara europea a procedura aperta per l’Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori di “Adeguamento sismico dell’edificio strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli"
Numero di riferimento: Proc. n. 3436/A/2022

II.1.2) **Codice CPV principale**

45454100 Lavori di restauro

II.1.3) **Tipo di appalto**

Lavori

II.1.4) **Breve descrizione:**

Gara europea a procedura aperta ex artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, relativamente ai lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 - POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 P.O.C. 2014/2020.

II.1.5) **Valore totale stimato**

Valore, IVA esclusa: 17 570 563.58 EUR

II.1.6) **Informazioni relative ai lotti**

Questo appalto è suddiviso in lotti: no

II.2) **Descrizione**

II.2.2) **Codici CPV supplementari**

71221000 Servizi di progettazione di edifici

II.2.3) **Luogo di esecuzione**

Codice NUTS: ITF33 Napoli

Luogo principale di esecuzione:

Napoli

II.2.4) **Descrizione dell'appalto:**

L'appalto ha per oggetto il servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di "Adeguamento Sismico dell'Edificio Strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli", sito in via Santa Lucia 81, eseguiti a regola d'arte, in conformità con la normativa vigente, completi di ogni accessorio, funzionali e funzionanti al momento del collaudo, completi di certificazioni e autorizzazioni di norma, secondo le condizioni stabilite nel Contratto, nel Capitolato e da tutti i Capitolati tecnici suddivisi per le varie discipline.

II.2.5) **Criteri di aggiudicazione**

I criteri indicati di seguito

Criterio di qualità - Nome: 1. Organizzazione di cantiere / Ponderazione: 10

Criterio di qualità - Nome: 2. Sicurezza in fase di esecuzione dei lavori e tutela del bene / Ponderazione: 15

Criterio di qualità - Nome: 3. Criteri ambientali minimi / Ponderazione: 5

Criterio di qualità - Nome: 4. Aspetti qualità tecniche / Ponderazione: 30

Criterio di qualità - Nome: 5. Aspetti qualificanti il servizio di progettazione esecutiva / Ponderazione: 20

Prezzo - Ponderazione: 20

II.2.6) **Valore stimato**

II.2.7) **Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione**

Durata in giorni: 661

Il contratto d'appalto è oggetto di rinnovo: no

II.2.10) **Informazioni sulle varianti**

Sono autorizzate varianti: sì

II.2.11) **Informazioni relative alle opzioni**

Opzioni: no

II.2.13) **Informazioni relative ai fondi dell'Unione europea**

L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: sì

Numero o riferimento del progetto:

POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 - P.O.C. 2014/2020

II.2.14) **Informazioni complementari**

Sezione III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) **Condizioni di partecipazione**

III.1.2) **Capacità economica e finanziaria**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

III.1.3) **Capacità professionale e tecnica**
Criteri di selezione indicati nei documenti di gara

Sezione IV: Procedura

IV.1) **Descrizione**

IV.1.1) **Tipo di procedura**
Procedura aperta

IV.1.3) **Informazioni su un accordo quadro o un sistema dinamico di acquisizione**

IV.1.8) **Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP)**
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici: no

IV.2) **Informazioni di carattere amministrativo**

IV.2.2) **Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione**
Data: 22/07/2022
Ora locale: 13:00

IV.2.3) **Data stimata di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare**

IV.2.4) **Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:**
Italiano

IV.2.6) **Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta**
Durata in mesi: 6 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.2.7) **Modalità di apertura delle offerte**
Data: 27/07/2022
Ora locale: 10:00
Luogo:
Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture" in Via Pietro Metastasio 25/29 – 80125 Napoli.

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) **Informazioni relative alla rinnovabilità**
Si tratta di un appalto rinnovabile: no

VI.3) **Informazioni complementari:**

VI.4) **Procedure di ricorso**

VI.4.1) **Organismo responsabile delle procedure di ricorso**
Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: https://www.giustizia-amministrativa.it/

VI.4.2) **Organismo responsabile delle procedure di mediazione**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Città: Napoli
Paese: Italia

VI.4.4) **Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulle procedure di ricorso**

Denominazione ufficiale: TAR Campania - Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio, 64
Città: Napoli
Codice postale: 80126
Paese: Italia
Indirizzo Internet: www.giustizia-amministrativa.it

VI.5) **Data di spedizione del presente avviso:**

06/05/2022

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
06.05.2022 09:40:05 UTC

Giunta Regionale della Campania

Ufficio Speciale Grandi Opere

UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture"

Proc. n. 3436/A/2022

DISCIPLINARE DI GARA

Gara Europea a Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016, in modalità telematica, sopra soglia comunitaria, per l'Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, relativamente ai lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"
ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 - CIG 91617936C1

POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3

P.O.C. 2014/2020

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1. PREMESSE 3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE TECNICO – INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA 4
3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI – IMPORTO 7
4. DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI 9
5. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA 10
6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA 10
7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE 11
8. PROGETTAZIONE ESECUTIVA 15
9. PROGETTISTA 16
10. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE 17
11. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA 20
12. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE 20
13. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER ESEGUIRE I LAVORI PUBBLICI 21
14. REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE 22
15. REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA 23
16. REQUISITI DI CAPACITÀ TECNICA E PROFESSIONALE 23
17. STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE 24
18. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E ACCETTAZIONE CONDIZIONI ED IMPEGNI 26
19. REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE, CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALI 29
20. AVVALIMENTO 30
21. SOPRALLUOGO 32
22. SUBAPPALTO 33
23. PAGAMENTO A FAVORE DELL'AUTORITÀ 33
24. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE 33
25. GARANZIA PROVVISORIA 37
26. GARANZIA DEFINITIVA 39
27. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA 39
28. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA 46
29. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE 47
30. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE 48
31. CRITERI DI VALUTAZIONE 52
32. OPERAZIONI DI GARA 56
33. COMMISSIONE GIUDICATRICE 57
34. APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE 57
35. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE 58
36. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULA DEL CONTRATTO 59
37. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 60
38. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 60

fonte: http://burc.regione.campania.it

Procedura Aperta ex artt. 59 e 60 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'Appalto della progettazione esecutiva e la realizzazione dei lavori con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ex Art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 dei lavori di:

"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI"

Stazione Appaltante: Regione Campania, Ufficio Speciale Grandi Opere - UOD 60.06.01 "Centrale Acquisti e Procedure di Finanziamento di Progetti relativi ad Infrastrutture", Via P. Metastasio 25/29 – 80125 Napoli.
C.F. 800.119.906.39

Importo netto a Base di Gara: **Euro 17.570.563,58**

CUP: B68B17000030006

CIG: 91617936C1

RUP: Ing. Massimo SERGIO

1. PREMESSE

Il presente Disciplinare di Gara, allegato al Bando di Gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale, in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 307 del 05/05/2022 descrive e disciplina le condizioni di partecipazione, le modalità di redazione e presentazione delle offerte, i criteri di aggiudicazione, nonché le ulteriori informazioni inerenti l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori di: "ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S. LUCIA IN NAPOLI" ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016.
L'affidamento in oggetto avverrà con procedura aperta e verrà aggiudicato con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi dell'art. 95 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016. L'affidamento è da considerarsi quale appalto pubblico di lavori che prevede l'affidamento della progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera ai sensi dell'art. 59 comma 1 bis del D.Lgs. 50/2016 (appalto integrato). L'amministrazione contraente si è determinata a ricorrere all'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo, in quanto in esito al disposto della DGR 568/2019 si è provveduto ad espletare tutte le attività necessarie, al fine di predisporre gli atti per indire la gara dei lavori ai sensi dell'art. 59 comma 1-bis, mediante l'affidamento della progettazione esecutiva e dell'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo. Ciò in applicazione di quanto disposto dalla legge n. 55/2019, come modificata dall'art 8 comma 7 Legge n. 120/2020, che all'art. 1 comma 1 lettera b prevede tra l'altro, che *"fino al 31 giugno 2023, non trova applicazione, a titolo sperimentale, la norma di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, articolo 59, comma 1, quarto periodo, nella parte in cui resta vietato il ricorso all'affidamento congiunto della progettazione e dell'esecuzione di lavori".*
Il ricorso all'appalto integrato, inoltre, riduce i tempi di realizzazione dell'opera rispetto all'affidamento separato di lavori e progettazione. Pertanto, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, l'appalto verrà aggiudicato secondo le disposizioni applicabili agli appalti di lavori, fermo restante che, per quanto disciplinato dallo stesso articolo, l'operatore economico deve possedere i requisiti di qualificazione e capacità sia per la prestazione del servizio di progettazione esecutiva che per la prestazione dei lavori.
Il progetto definitivo dei lavori posto a base di gara, corredato da tutti i pareri e le autorizzazioni, è stato sottoposto alla verifica di un organismo esterno, giusto rapporto di verifica redatto ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 ed è stato validato dal Responsabile del Procedimento.
Il progetto definitivo posto a base di gara è stato redatto da un ATI di professionisti incaricata da questa Stazione Appaltante.
Si evidenzia che il progetto definitivo validato con verbale del 12/02/2020 è stato oggetto di aggiornamento prezzi al vigente prezziario regionale e validato con verbale del 14/03/2022. Ciò in conseguenza dell'annullamento della gara di appalto avvenuto in data 18/05/2020 a seguito dell'emergenza COVID 19.
Il progetto esecutivo ed i lavori sono regolamentati in modo specifico dal "Capitolato Speciale di Appalto" di cui è corredato il progetto.
L'appalto nel suo complesso è regolamentato dal "Capitolato Speciale d'Appalto Generalità".
Le disposizioni contenute nei capitolati e nei disciplinari tecnici costituiscono livelli prestazionali minimi, sulla base dei quali possono essere formulate proposte migliorative che verranno valutate in sede di offerta tecnica.
L'affidatario ha l'obbligo di eseguire e ottemperare a tutte le proposte migliorative presentate in sede di gara, senza ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'amministrazione contraente.

L'affidamento avverrà mediante procedura aperta e con applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi degli artt. 60, 95 comma 3, lett. b) e 157 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. cd. "Codice dei contratti pubblici" (in seguito: Codice).

- Luogo di esecuzione: Napoli [codice NUTS: ITF33]
- CUP: B68B17000030006 – CIG: 91617936C1
- Il Responsabile unico del procedimento, ai sensi dell'art. 31 del Codice, è l'Ing. Massimo SERGIO massimo.sergio@regione.campania.it
- Il Responsabile della procedura di gara: dott.ssa Anna Belfiore anna.belfiore@regione.campania.it - dott. Umberto Scalo umberto.scalo@regione.campania.it
- D.D. n. 143 del 22/03/2022 di approvazione del progetto DEFINITIVO;
- D.D. n. 191 del 14/04/ 2022 (determinazione a contrarre);
- Fonte di finanziamento: Por Fesr 2014/2020 – POC 2014/2020 - D.G.R. n. 10 del 12/01/2022
- Termine ultimo presentazione offerte: **ore 13.00 del 22/07/2022;**
- Termine ultimo richiesta di chiarimenti (FAQ): ore 23.59 del 12/07/2022

In caso di eventuali differenti indicazioni letterali o tecniche, le disposizioni del presente disciplinare prevalgono su quelle del Capitolato.

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI E DOTAZIONE TECNICO – INFORMATICA PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA

Art. 2.1 Documenti di gara

La documentazione di gara comprende:

1) Bando di gara;
2) Disciplinare di gara;
3) Progetto Definitivo (comprensivo di Capitolato Speciale d'Appalto e schema di contratto);
4) Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ex art. 85 del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

5) Attestato di avvenuto sopralluogo;
6) Modello A1 Istanza di partecipazione;
7) Modello A2 Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
8) Modello A3 Dichiarazioni integrative;
9) Modello A4 Protocollo di legalità;
10) Modello A5 Offerta economica;
11) Modello A5 bis Offerta temporale;
12) Modello A6 Dichiarazione familiari conviventi;
13) Lista delle lavorazioni e forniture.

La documentazione di gara è disponibile sul portale delle gare della Regione Campania, all'indirizzo internet https://gare.regione.campania.it/portale/index.php.

Art. 2.2 Chiarimenti

Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere inoltrate, esclusivamente, attraverso il portale delle gare, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara, almeno 10 (dieci) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Le richieste di chiarimenti e/o di informazioni complementari devono essere formulate, esclusivamente, in lingua italiana.
Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute fuori tempo utile oppure generiche oppure non pertinenti oppure caratterizzate da assoluta incertezza sulla provenienza.
Ai sensi dell'art. 74, comma 4, del Codice, le risposte alle richieste pervenute saranno pubblicate, in forma anonima, nella sezione "chiarimenti" dedicata alla presente procedura sul portale delle gare, almeno 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte.
Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

Art. 2.3 Comunicazioni

Tutte le comunicazioni tra stazione appaltante e operatori economici si intendono validamente ed efficacemente effettuate tramite il portale delle gare. Pertanto, è onere degli operatori economici verificare il portale delle gare fino alla scadenza del termine di presentazione delle offerte e durante tutto l'espletamento della gara.
Ad eccezione di quelle rese sul portale delle gare in forma pubblica, le restanti comunicazioni saranno visibili accedendo alla propria area privata, previo avviso all'indirizzo PEC oppure, solo per i concorrenti aventi sede in altri Stati membri, all'indirizzo di posta elettronica che i concorrenti sono tenuti ad indicare in sede di registrazione al portale/adesione alla procedura di gara.
Eventuali modifiche o problemi temporanei di funzionamento dell'indirizzo PEC/posta elettronica ovvero problemi di accessibilità/utilizzo della propria area privata, dovranno essere tempestivamente segnalati alla stazione appaltante, diversamente la medesima declina ogni responsabilità per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.
In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi ordinari, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.
In caso di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) e c), del Codice, la comunicazione recapitata al consorzio si intende validamente resa a tutte le consorziate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In caso di avvalimento, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti gli operatori economici ausiliari.

Art. 2.4 Dotazione Tecnico-Informatica per la partecipazione alla gara

Per partecipare alla presente procedura, l'operatore economico deve dotarsi, a propria cura e spese, della seguente strumentazione tecnica ed informatica:

- Firma digitale, di cui all'art. 1, lett. s, del D.Lgs. 82/2005;
- Dotazione hardware e software minima, come specificata nella sezione "Requisiti Minimi" del portale delle gare.

È utile e necessario che l'operatore economico, interessato a partecipare alla presente gara telematica, consulti preliminarmente, le seguenti sezioni del portale delle gare:

- Sezione "Normativa e Manuali", in cui potrà reperire, in particolare, il Manuale "Istruzioni per la registrazione degli operatori economici al Portale della Regione Campania" e le "Linee Guida sulla Presentazione dell'Offerta";
- sezione "FAQ";
- Sezione "Avvisi";
- Sezione "Chiarimenti".

Per poter partecipare alla gara, l'operatore economico deve essere registrato al portale delle gare e disporre, pertanto, della terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password) necessaria per l'accesso all'area privata e per l'utilizzo delle funzionalità del portale medesimo.
Salvo che non risulti già in possesso delle credenziali d'accesso in virtù di una precedente registrazione, l'operatore economico deve effettuare la registrazione al portale delle gare mediante l'apposito link "Registrati" presente in homepage, per ottenere le tre credenziali d'accesso che gli saranno recapitate entro le successive 6 (sei) ore all'indirizzo PEC oppure, solo per gli operatori economici aventi sede in altri Stati membri, di posta elettronica indicato.
Si raccomanda di effettuare la registrazione almeno 48 (quarantotto) ore prima del termine di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile le suddette tre credenziali di accesso.
La mancata ricezione della terna di valori, che consente la partecipazione alla gara, è ad esclusivo rischio del concorrente se la registrazione al portale delle gare è effettuata successivamente al termine temporale sopra indicato.
In caso di smarrimento, è sempre possibile recuperare le citate credenziali attraverso le apposite funzioni "Hai dimenticato Codice di Accesso e Nome Utente?" e/o "Hai dimenticato la password?" presenti sulla home page del portale. Il codice d'accesso ed il nome utente attribuiti dal sistema sono immodificabili, la password invece può essere modificata in qualunque momento tramite l'apposito link "opzioni". La lunghezza massima della password è di 12 caratteri.
È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il Numero Verde 800 098 759, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
Il concorrente è tenuto a custodire diligentemente, assumendo tutte le opportune cautele, il proprio "codice di accesso" e "nome utente", a mezzo dei quali verrà identificato, e la propria password, senza comunicarla o diffonderla a terzi o consentire, comunque, che terzi possano entrarne in possesso. L'utilizzo degli identificativi per la partecipazione alla gara on-line è consentito unicamente ai soggetti che abbiano il potere di rappresentare il concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. OGGETTO DELL'APPALTO E SUDDIVISIONE IN LOTTI – IMPORTO

Art. 3.1 Oggetto dell'appalto

L'appalto è costituito da un lotto unico. L'amministrazione regionale non ha inteso effettuare la suddivisione in lotti, in ragione dell'organizzazione e della gestione degli uffici che comunque dovranno essere in esercizio ordinario, con occupazioni per parti di edificio così come evidenziato nel programma di cantierizzazione facente parte del progetto definitivo.
L'appalto ha per oggetto il servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di "Adeguamento Sismico dell'Edificio Strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli", sito in via S. Lucia n. 81 - Napoli, eseguiti a regola d'arte, in conformità con la normativa vigente, completi di ogni accessorio, funzionali e funzionanti al momento del collaudo, completi di certificazioni e autorizzazioni di norma, secondo le condizioni stabilite nel contratto, nel presente disciplinare e da tutti i capitolati tecnici suddivisi per le varie discipline (e costituenti la seconda parte del capitolato ai sensi dell'art. 43 comma 3 lett. b del DPR 20/2010), e nello specifico:

- Opere edili
- Opere strutturali
- Impianti meccanici - climatizzazione – idricosanitario
- Impianti elettrici e speciali

che completano il presente documento e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel Progetto definitivo con i relativi allegati.
Ai sensi dell'articolo 59 comma 1-bis del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. sono compresi nell'appalto la progettazione esecutiva ed i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'eventuale offerta tecnica presentata dall'affidatario, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.
L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.

Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice Identificativo della Gara **(CIG)** relativo all'intervento è: **91617936C1**

Il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è **B68B17000030006**

Art. 3.2 Importo

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come di seguito:

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Elenco delle prestazioni	Importi NON soggetti a ribasso	Importi in appalto
A	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA		**Euro 350.000,00**
B	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI		**Euro 17.220.563,58**
C	Di cui Costi della Sicurezza (compresi al punto B)	**Euro 292.899,26**	

	Elenco delle prestazioni soggette a ribasso	
-	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (**A**)	**Euro 350.000,00**
-	IMPORTO DEI LAVORI (esclusi i costi della sicurezza) (**B - C**)	**Euro 16.927.664,32**

Il compenso per la redazione della progettazione esecutiva, posto a base d'asta, è stato determinato ai sensi dall'art. 24, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'ausilio delle tabelle di riferimento del cd. "Decreto Parametri" (DM 17/6/2016).
Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto dovranno indicare espressamente nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera così come richiesto dall'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.
Le categorie di lavoro previste nell'appalto dei lavori sono le seguenti:

a) CATEGORIA PREVALENTE

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OG 2 Cl. VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**€ 14.730.530,89**	Quattordicimilionisettecentotrentamilacinquecentotrenta/89	85,54

Subappaltabile al 49,99 %

b) CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS 28 Cl. III bis	Impianti termici e di condizionamento	**€ 1.455.296,08**	Unmilionequattrocentocinquantacinquemiladuecentonovantasei/08	8,45

Subappaltabile al 100 %

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS 30 SIOS Cl. III bis	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	**€ 1.034.736,61**	Unmilionezerotrentaquattromilasettecentotrentasei/61	6,01

Subappaltabile al 100 %

fonte: http://burc.regione.campania.it

I lavori appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente con i relativi importi, sono riportati nella tabella sopra. Tali lavori sono scorporabili e, a scelta dell'Affidatario, preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante, possono essere subappaltati secondo le condizioni del Codice degli appalti e del presente capitolato speciale.
Ai sensi dell'art. 105 del Codice, così come modificato dalla legge n. 108 del 2021 è ammessa la facoltà di affidare in subappalto le prestazioni di cui sopra oggetto del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché:

a) il concorrente indichi all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato;

b) il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.Lgsl. 50/2016;

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile, della categoria prevalente OG 2, deve essere contenuta entro il limite massimo del 49,99% dell'importo contrattuale complessivo, così come previsto dal richiamato art. 105 comma 1 del Codice.

Il pagamento del corrispettivo della prestazione oggetto dell'appalto sarà effettuato nel rispetto dei termini previsti dal D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231, come modificato e integrato dal D.Lgs. 9 novembre 2012, n. 192. Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 13 agosto 2010, n.136.
L'intervento è finanziato con i fondi POR FESR 2014/2020 - Obiettivo Specifico 5.3 e P.O.C. 2014/2020 ai sensi della D.G.R. n. 10 del 12/01/2022.
L'importo a base di gara è al netto di oneri previdenziali, assistenziali e IVA e si intende remunerativo di tutte le attività oggetto dell'appalto.

4. DURATA DELL'APPALTO E OPZIONI

Le prestazioni oggetto della presente procedura dovranno essere svolte nei termini complessivi così suddivisi:

- **Redazione del Progetto esecutivo**

Dopo la stipulazione del contratto, il RUP ordinerà all'Affidatario, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva che dovrà essere completata nei tempi di **giorni 45** (quarantacinque) naturali e consecutivi. In applicazione all'articolo 32, comma 8 del Codice dei contratti, il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto se il mancato avvio della progettazione esecutiva determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari. In tal caso nell'ordine saranno indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.

- **Esecuzione dei Lavori**

L'esecutore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di **giorni 616** (seicentosedici) naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori.

La durata effettiva dell'appalto sarà determinata sulla base dei tempi indicati dall'aggiudicatario in sede di offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. MODIFICHE DEL CONTRATTO DURANTE IL PERIODO DI EFFICACIA

Sono consentite le varianti in conformità a quanto prescritto dall'art. 106 del Dlgs 50/2016 e s.m.i così come da C.S.A. Con particolare riferimento al comma 1 lett. a) del richiamato art. 106 sono ammesse varianti anche in sede di progettazione esecutiva laddove tali variazioni riguardino essenzialmente aspetti tecnico-esecutivo che siano:

- migliorativi degli interventi strutturali di adeguamento sismico conseguenti all'impiego di modellazioni strutturali più approfondite ed all'impiego di codici di calcolo più performanti ed aggiornati, impiegando inoltre materiali e sistemi all'avanguardia nel campo dell'ingegneria sismica;
- migliorativi dell'uso dei materiali e delle soluzioni prescelte per il restauro del fabbricato anche mediante l'utilizzo di strumentazione di diagnostica all'avanguardia nel campo del rilevamento delle caratteristiche tecniche dei materiali costituenti il fabbricato;
- migliorativi delle soluzioni tecnologiche già previste comportando un aumento della efficacia ed efficienza degli impianti tecnologici anche ai fini della gestione e della manutenzione dell'edificio.

La revisione dei prezzi prevista dall'articolo 106, comma 1, lettera a) primo periodo, sara' riconosciuta in relazione alle disposizioni attuative della norma, vigente a decorrere dal secondo anno di validità del contratto.

Le variazioni di prezzo in aumento o in diminuzione saranno valutate, sulla base dei prezzari di cui all'articolo 23, comma 7, del CODICE solo per l'eccedenza rispetto al dieci per cento rispetto al prezzo originario e comunque in misura pari alla metà.

6. SOGGETTI AMMESSI A PARTECIPARE ALLA GARA

Sono ammessi a partecipare alla gara gli operatori economici di cui all'art. 3 comma 1 lettera p) del D.Lgs. 50/2016, definiti nelle forme di cui all'art. 45 del D.Lgs. 50/2016, in possesso dei requisiti prescritti nei successivi articoli i quali, ai sensi dell'art. 28 comma 1 del D.Lgs. 50/2016, devono possedere i requisiti speciali per ciascuna delle prestazioni previste dal contratto d'appalto.

In particolare, rientrano nella definizione di operatori economici:

a) gli imprenditori individuali, anche artigiani, e le società, anche cooperative;

b) i consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422, e del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 dicembre 1947, n. 1577, e successive modificazioni, e i consorzi tra imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443;

c) i consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, tra imprenditori individuali, anche artigiani, società commerciali, società cooperative di produzione e lavoro. I consorzi stabili sono formati da non meno di tre consorziati che, con decisione assunta dai rispettivi organi deliberativi, abbiano stabilito di operare in modo congiunto nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, istituendo a tal fine una comune struttura di impresa;

d) i raggruppamenti temporanei di concorrenti, costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b) e c), i quali, prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato mandatario, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti;

e) i consorzi ordinari di concorrenti di cui all'articolo 2602 del codice civile, costituiti tra i soggetti di cui alle lettere a), b) e c) del presente comma, anche in forma di società ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33;

g) i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240;

h) Gli operatori economici stabiliti in altri stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi.

Gli operatori economici di cui sopra, se non posseggono direttamente i requisiti tecnici necessari allo svolgimento dei servizi tecnici di progettazione esecutiva, si associano, nelle diverse forme previste dal Codice, con i soggetti di cui all'art. Art. 46 del Codice (Operatori economici per l'affidamento dei servizi di architettura e ingegneria).

7. CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Sono ammessi a partecipare alla gara tutti gli operatori economici come descritti nel paragrafo 6 nel rispetto delle prescrizioni poste dagli artt. 47 e 48 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.:

a) per i quali non sussistano:
   1. Cause di esclusione di cui all'art. 80 del Codice;
   2. Divieti a contrarre con la Pubblica Amministrazione;

b) Che non abbiano affidato incarichi in violazione dell'art. 53, comma 16-ter, del D.Lgs. 165/2001 - Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche;

c) Che, in caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012, possiedono l'iscrizione alla c.d. white list, istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure abbiano presentato domanda di iscrizione al predetto elenco;

d) Che, avendo sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al Decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 siano in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del D.L. 3 maggio 2010 n. 78 conv. in L. 122/2010) oppure abbiano presentato la domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.M. 14 dicembre 2010;

e) Che possiedono:

1. requisiti di ordine tecnico-organizzativo, attestazione SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie:

Cod.	Descrizione	Importo	Classifica	% sul totale
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**€ 14.730.530,89**	VII	85,54
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	**€ 1.455.296,08**	III bis	8,45
OS 30 SIOS	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	**€ 1.034.736,61**	III bis	6,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i lavori indicati dal capitolato, è richiesta la qualificazione dell'Affidatario per le sopra indicate categorie e classifiche, così come richiesto dal bando di gara, dall'avviso o dall'invito a partecipare, redatto dalla stazione appaltante e disciplinata dal Codice Appalti e dalla norma vigente.

2. requisiti di idoneità professionale: l'operatore economico (impresa o raggruppamento di imprese) deve possedere obbligatoriamente l'iscrizione al Registro delle Imprese CCIAA ovvero in registri commerciali secondo il paese di appartenenza per attività corrispondente alla procedura oggetto di gara;
3. iscrizione all'Anagrafe Antimafia degli Esecutori oppure domanda di iscrizione alla predetta Anagrafe così come previsto dall'art. 30 comma 6 del D.L. 189/2016. I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto sono previsti nel seguito nel rispetto del Codice dei contratti. Detti requisiti sono posseduti dalle imprese attestate per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 dello stesso Codice. Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione dovranno documentare i requisiti per lo svolgimento della progettazione esecutiva, laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione;

I servizi di progettazione sono suddivisi nelle seguenti categorie di cui alla Tav Z-1 allegata al Decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143 "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria":

Categoria	Destinazione funzionale	Identificazione delle opere	ID opere	Importo lavori
EDILIZIA	Edifici e manufatti esistenti	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza.	**E.22**	**€ 6.474.579,24**
STRUTTURE	Strutture speciali	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	**S.06**	**€ 7.489.234,49**
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	Impianti di riscaldamento – Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria – Impianti meccanici di distribuzione e fluidi – Impianto solare termico.	**IA.02**	**€ 1.548.834,24**
IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di	**IA.04**	**€ 1.415.016,35**

fonte: http://burc.regione.campania.it

	apparecchiature per laboratori e impianti pilota	edifici e costruzioni complessi – cablaggi strutturati – impianti in fibra ottica – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.		
			TOTALE LAVORI	**€ 16.927.664,32**

Tutti i requisiti sopra descritti sono dichiarati in sede di offerta mediante autocertificazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e la loro sussistenza è accertata dalla stazione appaltante secondo le disposizioni vigenti in materia.
I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei requisiti di cui al precedente paragrafo 7.
Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.
I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVC Pass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016.
Agli Operatori Economici costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 47 e 48 del Codice.

In particolare:
- ai sensi dell'art 48, comma 7, del Codice, è vietato ai concorrenti di partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di imprese aderenti al contratto di rete;
- ai sensi dell'art. 48, comma 7, del Codice, al concorrente che partecipa alla gara in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti ovvero aggregazioni di imprese di rete è vietato partecipare in forma individuale.

In caso di Operatori Economici di cui all'art. 45 comma 2, lett. d), e), f) e g) del Codice, l'impresa mandataria deve, in ogni caso, possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria ai sensi dell'art. 83, comma 8 del Codice.
In caso di ATI sia verticale che orizzontale, nonché di soggetti di cui all'art. 45, comma 2, lett. e), f) e g) del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., i requisiti di qualificazione devono essere posseduti dalla mandataria o da un'impresa consorziata nella misura minima del 40% e la restante percentuale cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate ciascuna nella misura minima del 10%.
La mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese di tipo verticale, ai sensi dell'art. 48, comma 1 del Codice, dovrà eseguire i lavori della categoria prevalente, le mandanti quelli delle categorie indicate come scorporabili (OS28, OS30 SIOS).
Nei consorzi ordinari la consorziata che assume la quota maggiore di attività esecutive riveste il ruolo di capofila che deve essere assimilata alla mandataria.
Nel caso in cui la mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese sia una sub-associazione, nelle forme di un RTI costituito oppure di un'aggregazione di imprese di rete, i relativi requisiti di partecipazione sono soddisfatti secondo le medesime modalità indicate per i raggruppamenti.
Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del Codice, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è vietato partecipare, in qualsiasi altra forma nella medesima gara. In caso di violazione sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale.
Ai consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice è vietato incaricare, in fase di esecuzione, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, salvo che per le ragioni indicate all'art. 48, comma 7-bis del Codice, e sempre che la modifica soggettiva non sia finalizzata ad eludere, in tale sede, la mancanza di un requisito di partecipazione alla gara in capo all'impresa consorziata.
Le reti di imprese di cui all'art. 45, comma 2 lett. f) del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile.

In particolare:

a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete-soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo della mandataria, qualora in possesso dei requisiti previsti per la mandataria e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;
c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole (cfr. Determinazione ANAC n. 3 del 23 aprile 2013).

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.
Il ruolo di mandante/mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese può essere assunto anche da un RTI costituito oppure da aggregazioni di imprese di rete.
A tal fine, se la rete è dotata di organo comune con potere di rappresentanza (con o senza soggettività giuridica), tale organo assumerà la veste di mandataria della sub-associazione; se, invece, la rete è dotata di organo comune privo del potere di rappresentanza o è sprovvista di organo comune, deve conferire specifico mandato ad un'impresa retista, la quale assumerà la veste di mandataria della sub-associazione.
Ai sensi dell'art. 186-bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 367 l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.
La mancata accettazione delle clausole contenute nei Protocolli di Legalità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della Legge 190/2012.
Agli operatori economici concorrenti, siano essi costituiti in raggruppamento temporaneo che consorziati designati come esecutori, è altresì richiesta l'iscrizione, o la richiesta di iscrizione, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

White List presso una Prefettura Italiana.
Per le imprese cooptate si applica l'art. 92, comma 5, del d.P.R. n. 207/2010.
Ai sensi dell'art. 186-bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267, l'impresa in concordato preventivo con continuità aziendale può concorrere anche riunita in RTI purché non rivesta la qualità di mandataria e sempre che le altre imprese aderenti al RTI non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

8. PROGETTAZIONE ESECUTIVA

L'appaltatore dovrà redigere il progetto esecutivo dei lavori. Per quanto stabilito dall'art. 23 comma 12 del D.lgs.50/2016, l'offerente deve accettare l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione.
Il Capitolato Speciale d'Appalto contiene i dettagli della prestazione contrattuale richiesta relativa alla redazione del progetto esecutivo.
Ai sensi dell'art. 23 comma 8 del D.Lgs. 50/2016, il progetto esecutivo dovrà essere redatto in conformità al progetto definitivo. Esso determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto, il cronoprogramma coerente con quello del progetto definitivo, e deve essere sviluppato ad un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Il progetto esecutivo deve essere, altresì, corredato da apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti in relazione al ciclo di vita. Non sono ammesse variazioni alle lavorazioni previste nel progetto definitivo fatte salve le migliorie consentite riportate al paragrafo 30 del presente Disciplinare - Criteri di Aggiudicazione.
Il progetto esecutivo dovrà altresì essere integrato con le offerte migliorative presentate in sede di gara. Le varianti migliorative proposte dovranno essere interamente e senza alcuna ulteriore modificazione trasfuse ed adeguatamente dettagliate, da parte dell'appaltatore, nel progetto esecutivo, fermo restando che gli eventuali perfezionamenti non avranno in alcun caso effetto sull'offerta economica che rimarrà fissa ed invariata.
La redazione del computo metrico del progetto esecutivo, dovrà tener conto delle fasi esecutive previste dal piano di cantierizzazione, pertanto avendo suddiviso i cantieri in 5 sub cantieri, la computazione dovrà essere redatta separatamente per ogni sub cantiere.
Per la redazione del progetto esecutivo, qualora ne ravvisi la necessità, l'affidatario, previa informazione al responsabile del procedimento perché possa eventualmente disporre la presenza del direttore dei lavori, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'affidatario.
Per la progettazione, in fase di esecuzione, è richiesta la presentazione di una adeguata copertura assicurativa per la responsabilità civile professionale, per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori.
Dopo la stipula del contratto, il RUP procederà alla consegna del servizio di progettazione esecutiva. L'appaltatore avrà 45 gg naturali e consecutivi per la consegna del progetto esecutivo. Scaduto tale termine, si applicherà la penale prevista nel capitolato speciale e se l'appaltatore non provvederà alla consegna entro i 10 gg successivi all'invio della nota di sollecito del RUP, si procederà alla risoluzione del contratto e alla escussione della garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.
La verifica di coerenza tra i due livelli di progettazione è condotta ai sensi dell'art. 26 comma 3 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs. 50/2016. Difatti, ai fini di accertare l'unità progettuale tra il livello della progettazione definitiva posta a base di gara e la progettazione esecutiva oggetto dell'appalto, il soggetto incaricato della verifica condotta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 50/2016 (organismi di controllo accreditato ai sensi della norma europea UNI CEI EN ISO/IEC 17020), in contradditorio con il soggetto esecutore della progettazione, verifica la conformità del progetto esecutivo al progetto definitivo posto a base di gara. A tale contradditorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base di gara. L'appaltatore, entro la data perentoria indicata dal RUP, dovrà adeguare il progetto esecutivo alle eventuali osservazioni dell'Organismo di verifica, pena l'applicazione della penale prevista nel Capitolato speciale d'appalto - Generalità. Qualora l'appaltatore non ottemperi nei 10 gg successivi all'invio della nota di sollecito del RUP, il progetto esecutivo si considererà non meritevole di approvazione e si procederà alla risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 50/2016 comma 4 nonché alla escussione della garanzia definitiva, senza riconoscimento di alcun indennizzo.
Sarà cura dell'aggiudicatario, eventualmente, trasmettere agli enti competenti il progetto esecutivo esitato dalle attività di verifica, laddove dovra' essere acquisito perere di competenza.
In caso di risoluzione del contratto nelle ipotesi contenute nel presente paragrafo, l'amministrazione contraente interpellerà progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, al fine di procedere ad una nuova aggiudicazione; si provvede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente, escluso l'originario aggiudicatario.
Il pagamento della prima rata di acconto del corrispettivo relativo alla redazione del progetto esecutivo è effettuato in favore dell'affidatario entro trenta giorni dalla avvenuta consegna dei lavori.

9. PROGETTISTA

Il concorrente dovrà essere in possesso dei requisiti relativi alla prestazione di ingegneria e di architettura di seguito definiti. A tal fine:
a) deve essere in possesso dell'attestazione SOA per la progettazione e l'esecuzione; ovvero
b) deve indicare in sede di offerta il progettista di cui si avvale; ovvero
c) partecipare in raggruppamento con un progettista.
Se il concorrente è attestato per prestazione di progettazione ed esecuzione (caso a) deve comunque dimostrare il possesso del requisito speciale di cui all'art. 83 comma 1 stabilito per la progettazione nel prosieguo del presente disciplinare. Per la progettazione può quindi avvalersi dei progettisti presenti nel proprio staff tecnico (firmatari del progetto esecutivo). I soggetti dello staff tecnico espressamente incaricati della progettazione esecutiva dovranno altresì rendere le dichiarazioni di cui all'art. 80 nonché possedere i requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016, emanato in ottemperanza alla previsione contenuta nell'art. 24 comma 2 del codice dei contratti.
Se il concorrente è attestato per la prestazione di sola esecuzione (caso b e caso c), ovvero pur essendo attestato anche per la progettazione non possiede in parte il requisito richiesto per la progettazione, il progettista indicato (che non assume la qualifica di concorrente) ovvero raggruppato come mandante (concorrente a tutti gli effetti) è scelto tra i soggetti di cui all'art. 46, comma 1 D.Lgs. 50/2016, che si intende integrato con i diversi tipi societari di cui al Decreto del Ministero della Giustizia 8 febbraio 2013, n. 34.
Il progettista indicato o raggruppato come mandante, costituito in una qualsiasi delle forme di cui all'art. 46 del codice, dovrà essere in possesso, oltre che dei requisiti speciali di cui all'art. 83 comma 1 stabiliti nel prosieguo del presente disciplinare, anche dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n.

fonte: http://burc.regione.campania.it

50/2016, nonché possedere i requisiti stabiliti dal decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016.
Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del D.lgs. 50/2016, per l'attività di progettazione non è consentito il ricorso al sub-appalto. Nel divieto non sono ricomprese eventuali indagini geologiche, geotecniche e sismiche, sondaggi, rilievi, misurazioni e picchettazioni, predisposizione di elaborati specialistici e di dettaglio e sola redazione grafica degli elaborati progettuali.
Vige il divieto di sub-appalto anche per la relazione geologica.
Nei casi in cui l'operatore economico si avvalga di uno o più soggetti qualificati alla realizzazione del progetto, la quota del compenso corrispondente agli oneri di progettazione indicati in sede di offerta sara' corrisposta direttamente al progettista, al netto del ribasso d'asta, previa approvazione del progetto e previa presentazione dei relativi documenti fiscali del progettista indicato o raggruppato.

10. REQUISITI GENERALI DI PARTECIPAZIONE

Inoltre, a pena di esclusione;

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che siano incorsi, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, nei provvedimenti previsti dall'art. 44 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" per gravi comportamenti ed atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti cui è stata comminata, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, la sanzione dell'esclusione dalle gare d'appalto di contratti pubblici per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", fatto salvo il caso in cui sia stata raggiunta una conciliazione ai sensi degli artt. 36, comma 1, e 37, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 198/06;
- Gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list" di cui al decreto del Ministro delle finanze del 4 maggio 1999 e al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 21 novembre 2001 devono essere in possesso, dell'autorizzazione rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi dell'art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78 oppure della domanda di autorizzazione presentata ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14 Dicembre 2010;
- Gli operatori economici devono possedere l'iscrizione nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016);
- Gli operatori economici devono espressamente accettare le clausole di cui al Protocollo di Legalità siglato in data 01.08.2007 tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania, di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 1601 del 07.09.2007 (B.U.R.C. n. 54/2007).

Ulteriori divieti di partecipazione:

- Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o in più di un consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del codice civile o in più di una aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'art. 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10/02/2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 09/04/2009, n. 33 o in più di un gruppo europeo di interesse economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

(GEIE), ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento temporaneo o in consorzio ordinario di concorrenti o in aggregazione tra imprese aderenti al contratto di rete o in GEIE; in tal caso, saranno esclusi dalla gara tutti i soggetti offerenti in forma individuale e in forma raggruppata temporaneamente che si troveranno in tali situazioni, e si provvederà a comunicare la notizia di ipotesi di reato all'Autorità Giudiziaria per l'applicazione dell'art. 353 del codice penale "Turbata libertà degli incanti", nonché si provvederà a comunicare i fatti all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti di competenza previsti dal vigente ordinamento in materia di appalti pubblici;

- Ai sensi dell'art. 48, comma 7, del D.Lgs. n. 50/16, i consorzi di cui all'articolo 45, comma 2, lettere b) e c) del D.lgs 50/16, sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziati il consorzio concorre; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla medesima gara; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato; in caso di inosservanza di tale divieto si applica l'articolo 353 del codice penale "Turbata libertà degli incanti" a tali soggetti, nonché si provvederà a comunicare i fatti all'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'assunzione dei conseguenti provvedimenti di competenza previsti dal vigente ordinamento in materia di appalti pubblici. È ammessa la partecipazione alla gara dei restanti consorziati per i quali i consorzi di cui all'art. 45 lettere b) e c) del D.lgs 50/16, non hanno indicato in sede di offerta di voler concorrere;
- Non è, altresì, ammessa la compartecipazione alla gara (singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di concorrenti che hanno identità totale o parziale delle persone che in essi rivestono i ruoli di legale rappresentanza;
- è altresì causa d'esclusione l'incorre in una delle ipotesi prescritte dall'art. 89 comma 7 del D.lgs. 50/16, ossia se della stessa impresa ausiliaria si avvalga più di un concorrente, ovvero che partecipino sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

N. B.

- Ai sensi dell'art. 80 comma 14 del D.lgs. 50/16, non possono essere affidatari di subappalti e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti per i quali ricorrano i motivi di esclusione previsti dall'art. 80 commi 1, 2, 4 e 5 del Dlgs. 50/16.
- I soggetti di cui all'art. 105 comma 6 del D.lgs. 50/16 (terna dei subappaltatori da indicare in sede di offerta) devono essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 alla data di pubblicazione del bando di gara;
- Ai sensi dell'art. 80 comma 12 del D.lgs. 50/19, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia;
- Ai sensi del comma 7 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui al comma 1 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, o si trovi nelle situazioni di cui al comma 5 del D.lgs. 50/16, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Ai sensi dell'art. 80 comma 8 del D.lgs. 50/16, la stazione appaltante valuta se le misure indicate dall'operatore economico siano sufficienti e, in tal caso, l'operatore economico non è escluso della procedura d'appalto; viceversa, in caso di esclusione, ne viene data motivata comunicazione all'operatore economico. Ai sensi del comma 9 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità prevista dai commi 7 e 8 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Ai sensi dell'art. 80 comma 10 del D.lgs. 50/2016, se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale e a tre anni, decorrenti dalla data del suo accertamento definitivo, nei casi di cui ai commi 4 e 5 ove non sia intervenuta sentenza di condanna;
- Ai sensi dell'art. 80 comma 11 del D.lgs. 50/16, le cause di esclusione previste dallo stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento.
- Ai sensi del comma 12 dell'art. 80 del D.lgs. 50/2016, in caso di presentazione di falsa dichiarazione o falsa documentazione, nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalto, la stazione appaltante ne dà segnalazione all'Autorità che, se ritiene che siano state rese con dolo o colpa grave in considerazione della rilevanza o della gravità dei fatti oggetto della falsa dichiarazione o della presentazione di falsa documentazione, dispone l'iscrizione nel casellario informatico ai fini dell'esclusione dalle procedure di gara e dagli affidamenti di subappalto ai sensi del comma 1 fino a due anni, decorso il quale l'iscrizione è cancellata e perde comunque efficacia.
- Ai fini della dimostrazione delle circostanze di esclusione di cui al comma 5 lettera c) dell'art. 80 consistente nel "grave illecito professionale" si farà riferimento alle Linee Guida ANAC n. 6 approvate con la Delibera n. 1293 del 16 novembre 2016 e aggiornate con la Delibera ANAC 11/10/2017, n. 1008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 07/11/2017, n. 260. L'ipotesi di esclusione per "grave illecito professionale", di cui all'art. 80, comma 5, lett. c), richiede infatti che la sussistenza del presupposto in presenza del quale deve essere disposta l'esclusione debba essere valutato dalla stazione appaltante nell'esercizio della propria discrezionalità. Difatti se l'esclusione per grave illecito professionale costituisce atto vincolato, l'accertamento del relativo presupposto necessita di una adeguata valutazione e di una congrua motivazione da parte della stazione appaltante.

I soggetti di cui all'art. 46 comma 1 del D.lgs. 50/2016 devono inoltre possedere, a pena di esclusione, i requisiti di cui al Decreto MIT 2 dicembre 2016, n. 263.

In particolare:

- I professionisti singoli o associati (art. 46 comma 1 lettera a) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 1 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - essere in possesso di laurea in ingegneria o architettura;
  - essere abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
- Le società di professionisti (art. 46 comma 1 lettera a e b del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 2 del decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:
    1. i soci
    2. gli amministratori
    3. i dipendenti
    4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

- Le società di ingegneria (art. 46 comma 1 lettere a) e c) del codice) devono possedere i requisiti di cui all'art. 3 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - disporre di almeno un direttore tecnico con funzioni di collaborazione alla definizione degli indirizzi strategici del soggetto cui fa capo, di collaborazione e controllo delle prestazioni svolte dai tecnici incaricati delle progettazioni, in possesso dei seguenti requisiti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. laurea in ingegneria o architettura;
2. abilitazione all'esercizio della professione da almeno dieci anni nonché iscritto, al momento dell'assunzione dell'incarico, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitato all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.

- organigramma aggiornato, con l'indicazione delle specifiche competenze e responsabilità, comprendente i soggetti direttamente impiegati nello svolgimento di funzioni professionali e tecniche, nonché di controllo della qualità e in particolare:

1. i soci
2. gli amministratori
3. i dipendenti
4. i consulenti su base annua, muniti di partita I.V.A. che firmano i progetti, o i rapporti di verifica dei progetti, o fanno parte dell'ufficio di direzione lavori e che hanno fatturato nei confronti della società una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo risultante dall'ultima dichiarazione I.V.A.

- In caso di raggruppamenti temporanei di progettazione – art. 46 comma 1 lettera a) ed e) - i requisiti di cui all'art. 1, 2 e 3 del Decreto MIT 263/2016 devono essere posseduti dai partecipanti al raggruppamento.
- I consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e i GEIE - art. 46 comma 1 lettera a) e f) - devono possedere i requisiti di cui all'art. 5 del Decreto MIT n. 263/2016 ossia:
  - i requisiti di cui agli articoli 2 e 3 del decreto MIT debbano essere posseduti dai consorziati o partecipanti ai GEIE;
  - i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, debbano essere formati da non meno di tre consorzi che abbiano operato nei settori dei servizi di ingegneria e architettura.

11. REQUISITI SPECIALI E MEZZI DI PROVA

I concorrenti, **a pena di esclusione**, devono essere in possesso dei requisiti previsti nei paragrafi seguenti. I documenti richiesti agli operatori economici ai fini della dimostrazione dei requisiti devono essere trasmessi mediante AVCpass in conformità alla delibera ANAC n. 157 del 17 febbraio 2016 *(ai sensi degli articoli 81, commi 1 e 2, nonché 216, comma 13 del Codice, le stazioni appaltanti e gli operatori economici utilizzano la banca dati AVCPass istituita presso ANAC per la comprova dei requisiti).*

Ai sensi dell'art. 59, comma 4, lett. b) del Codice, sono inammissibili le offerte prive della qualificazione richiesta dal presente disciplinare.

12. REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE

Ai sensi dell'art. 83 comma 1 lettera a) del D.lgs 50/16, l'offerente, a pena di esclusione, deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) Iscrizione al registro delle imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura della Provincia in cui l'impresa ha sede, per attività inerenti a quelle oggetto dell'appalto (progettazione, lavori, gestione impianti di trattamento rifiuti); le cooperative e le società di cooperative devono essere iscritte all'Albo regionale o nazionale delle cooperative.

Nel caso di operatore appartenente ad altro Stato membro, non residente in Italia, occorre dare prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionali di cui all'allegato XVI del D.lgs. 50/2016. Tale prova può essere resa mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membri nel quale è stabilito, ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, resa in conformità al DPR n. 445/2000, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali istituiti nel Paese in cui si è residenti.
Nel caso di organismo non tenuto all'obbligo di iscrizione in C.C.I.A.A., occorre produrre dichiarazione del legale rappresentante resa in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale si dichiara l'insussistenza del suddetto obbligo di iscrizione alla C.C.I.A.A. allegando copia dell'Atto Costitutivo e dello Statuto.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

a) Regole per le forme associative
Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE di tipo verticale: **ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto di rete dovrà possedere il requisito richiesto, ciascuno in relazione all'attività svolta nell'ambito del RTI.**

b) Regole per le forme associative
Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE di tipo orizzontale: **il requisito dell'iscrizione all'albo dei gestori ambientali dovrà essere posseduto da tutti gli operatori economici.**

N.B. Per entrambi i requisiti di cui alle lettere a) e b) del presente paragrafo, nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, lett. b) e c), del D.Lgs. 50/2016 e smi (consorzi di cooperative e consorzi stabili), i requisiti devono essere posseduti direttamente dal consorzio, fermo restando che in caso di consorzi stabili ciascuna delle imprese consorziate indicate come esecutrici deve esserne in possesso, ciascuna in relazione alla parte di attività che andrà ad eseguire.

13. REQUISITI DI QUALIFICAZIONE PER ESEGUIRE I LAVORI PUBBLICI

Ai fini dell'esecuzione dei lavori oggetto dell'appalto, la selezione dell'operatore economico avverrà secondo le capacità economico finanziaria, tecniche e professionali di cui all'art. 83 comma 1, lettere b) e c) del D.lgs 50/2016.

In particolare, ai sensi del comma 2 dell'art. 83 del D.lgs. 50/2016, nelle more dell'emanazione del decreto dell'ANAC ivi previsto, si applica l'art. 216 comma 14 del D.lgs. 50/2016 e continuano ad applicarsi, in quanto compatibili, le disposizioni di cui alla Parte II, Titolo III del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207, nonché gli allegati e le parti di allegati ivi richiamate (articoli da 60 a 96: sistema di qualificazione delle imprese) e il comma 2 dell'art. 12 della Legge 80/2014.
I requisiti richiesti al concorrente consistono nella qualificazione per le seguenti categorie e classifiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIE E CLASSIFICHE OPERE

Categoria	Declaratoria	Classificazione	Importo in euro	% in tot. lavori	Qualificazione obbligatoria	Note
OG 2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	**VII**	**14.730.530,89**	85,54	**SI**	Categoria prevalente
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	**III bis**	**1.455.296,08**	8,45	**SI**	Categorie scorporabili e sub appaltabili
OS 30 SIOS	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	**III bis**	**1.034.736,61**	6,01	**SI**	Categorie scorporabili e sub appaltabili

14. REQUISITI PER LA PROGETTAZIONE

Requisiti del gruppo di lavoro per il professionista che espleta l'incarico oggetto dell'appalto

- Iscrizione agli appositi albi professionali previsti per l'esercizio dell'attività oggetto di appalto del soggetto personalmente responsabile dell'incarico.

Il concorrente non stabilito in Italia ma in altro Stato Membro o in uno dei Paesi di cui all'art. 83, comma 3 del Codice, presenta iscrizione ad apposito albo corrispondente previsto dalla legislazione nazionale di appartenenza o dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato nel quale è stabilito.

Il concorrente indica, nelle dichiarazioni di cui al presente disciplinare il nominativo, la qualifica professionale e gli estremi dell'iscrizione all'Albo del professionista incaricato della progettazione esecutiva.

In sintesi, i requisiti di idoneità professionale che devono possedere i soggetti offerenti (art. 83 comma 1, lettera a) del D.Lgs n. 50/2016, sono:

1. se professionisti, singoli o associati o operanti in società di professionisti o in società d'ingegneria, essere iscritti al relativo albo professionale;
2. se società di professionisti, società di ingegneria o consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, essere iscritti alla C.C.I.A.A. per la voce relativa ai servizi da prestare. I concorrenti residenti in altri Stati dell'Unione Europea, ove tenuti, devono essere iscritti nei corrispondenti in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XVI del D.Lgs n. 50/2016;
3. le società di professionisti dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 2 del D.M. n. 263/2016;
4. le società di ingegneria dovranno possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 3 del D.M. n. 263/2016;
5. i consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria e dei GEIE dovranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

possedere, altresì, i requisiti di cui all'art. 5 del D.M. n. 263/2016.

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione, da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti.

15. REQUISITI DI CAPACITA' ECONOMICA E FINANZIARIA

Fatturato globale medio annuo per servizi di progettazione o di direzione lavori realizzato nei migliori tre degli ultimi cinque esercizi disponibili antecedenti la data di pubblicazione del bando per un importo non inferiore a € 700.000,00. Tale requisito è richiesto a maggiore garanzia della capacità economica e finanziaria dell'operatore economico.

La comprova del requisito è fornita, ai sensi dell'art. 86, comma 4 e all. XVII parte I, del Codice, mediante:

- per le società di capitali mediante i bilanci approvati alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte corredati della nota integrativa;
- per gli operatori economici costituiti in forma d'impresa individuale ovvero di società di persone mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;
- per i liberi professionisti o associazione di professionisti mediante il Modello Unico o la Dichiarazione IVA;

Ove le informazioni sui fatturati non siano disponibili, per gli operatori economici che abbiano iniziato l'attività da meno di tre anni, i requisiti di fatturato devono essere rapportati al periodo di attività.

Ai sensi dell'art. 86, comma 4, del Codice l'operatore economico, che per fondati motivi non è in grado di presentare le referenze richieste può provare la propria capacità economica e finanziaria mediante un qualsiasi altro documento considerato idoneo dalla stazione appaltante.

16. REQUISITI DI CAPACITA' TECNICA E PROFESSIONALE

Elenco di almeno due appalti di servizi di progettazione esecutiva o di direzione lavori espletati negli ultimi dieci anni, relativi a lavori di importo ciascuno almeno pari al cinquanta per cento di quello oggetto dell'appalto da affidare e di natura analoga allo stesso. Per l'individuazione di progettazione esecutiva o di direzione lavori analoghi si fa riferimento alla suddivisione in classi e categorie di opere prevista dal D.M. 17 giugno 2016, come indicate nella successiva tabella:

- Categorie, ID e importi minimi dei lavori per l'elenco dei servizi

Categoria e delle opere	ID	Valore delle opere	Importo complessivo minimo per l'elenco dei servizi
STRUTTURE *Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.*	**S.06**	**€ 7.489.234,49**	**€ 3.744.617,25**
EDILIZIA *Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del*	**E.22**	**€ 6.474.579,24**	**€ 3.237.289,62**

fonte: http://burc.regione.campania.it

decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza.			
IMPIANTI *Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico.*	**IA.02**	**€ 1.548.834,24**	**€ 774.417,12**
IMPIANTI *Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi – cablaggi strutturati – impianti in fibra ottica – singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso.*	**IA.04**	**€ 1.415.016,35**	**€ 707.508,17**

La comprova del requisito è fornita mediante dichiarazione resa dal committente ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000 n. 445, contenente: l'indicazione dell'opera in oggetto e del committente, l'importo dei lavori e le classi e le categorie dell'opera, l'oggetto ed il valore dell'incarico, la data di affidamento e la durata, l'attività svolta dal concorrente, gli eventuali coesecutori nonché la percentuale e la tipologia di prestazione svolta da ciascuno di questi ultimi.
In luogo dei due servizi, è possibile dimostrare il possesso del requisito anche mediante un unico servizio purché di importo almeno pari al minimo richiesto nella relativa categoria e ID.

17. STRUTTURA OPERATIVA PER L'ESECUZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Per lo svolgimento del servizio di progettazione in oggetto è previsto che il Gruppo di progettazione esecutiva sia costituito da almeno **n. 6 unità**. La proposta del Gruppo di Progettazione deve contenere i nominativi dei professionisti incaricati dello svolgimento delle suddette prestazioni, con la specificazione delle rispettive qualifiche professionali e deve obbligatoriamente prevedere, a pena di esclusione e salva l'equipollenza dei titoli posseduti e delle professionalità pertinenti a quelle richieste, almeno le seguenti professionalità:

- **n. 1** architetto o ingegnere con funzione di Coordinatore del Gruppo di Progettazione, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** architetto o ingegnere con funzioni di responsabile della Progettazione in materia amministrativa – edilizia e della progettazione architettonica e tecnologica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** ingegnere con funzioni di responsabile della progettazione strutturale e geotecnica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** ingegnere con funzioni di responsabile della progettazione impiantistica, con anzianità professionale superiore a 10 anni;
- **n. 1** tecnico abilitato alle funzioni di Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- **n. 1** geologo abilitato all'esercizio della professione.

Deve essere precisata la natura del rapporto professionale intercorrente fra l'operatore economico partecipante alla gara e i professionisti che potranno essere presenti sia come componenti di una eventuale associazione temporanea di professionisti, sia in qualità di soggetti in organico alla struttura dell'operatore economico concorrente, con status di dipendente o di consulente su base annua come specificato dalle Linee Guida ANAC n. 1 (dipendente oppure consulente con contratto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

collaborazione coordinata e continuativa su base annua, sottoscritto e registrato almeno 6 mesi dalla data di pubblicazione della presente gara, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal D.M. 2 dicembre 2016, n. 263).

Per la comprova del requisito la stazione appaltante acquisisce d'ufficio i documenti in possesso di pubbliche amministrazioni, previa indicazione a mezzo autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 da parte dell'operatore economico, degli elementi indispensabili per il reperimento delle informazioni o dei dati richiesti. Il progettista qualificato (impresa con proprio staff tecnico, ovvero progettista indicato, ovvero progettista associato), ai fini della partecipazione alla presente procedura, deve mettere a disposizione una struttura operativa di figure professionali dedicate allo svolgimento del servizio di progettazione esecutiva, nominativamente indicate.
A tale scopo, il progettista, in sede di offerta, dovrà nominativamente indicare le figure professionali in possesso di Laurea in ingegneria o architettura o in una disciplina tecnica, abilitati all'esercizio della professione nonché iscritti al momento della partecipazione alla gara, al relativo albo professionale previsto dai vigenti ordinamenti, ovvero abilitati all'esercizio della professione secondo le norme dei paesi dell'Unione europea cui appartiene il soggetto.
Per ciascuna figura professionale, nominativamente individuata dovrà essere reso noto il rapporto professionale intercorrente con il progettista qualificato.
Qualora la figura del geologo non rientri nell'organigramma dell'operatore economico partecipante, ai fini della partecipazione alla suddetta procedura, potrà essere inserito nel raggruppamento temporaneo (RT), con l'operatore economico partecipante, con il solo obbligo di dimostrare il possesso dei requisiti di ordine generale e quelli strettamente connessi alla propria figura professionale e di conseguenza nell'atto di impegno alla costituzione del RT non deve essere indicata alcuna quota di esecuzione del servizio (che nella sua unicità sarà espletato al 100% dall'operatore economico), ma semplicemente il ruolo che andrà a ricoprire nel Gruppo.
È considerato presente nell'organigramma, qualsiasi soggetto che è componente di una associazione tra professionisti, socio/amministratore/direttore tecnico di una società di professionisti o di ingegneria, che detenga con queste ultime un rapporto stabile di natura autonoma, subordinata o parasubordinata, quale dipendente oppure quale consulente con contratto di collaborazione coordinata e continuativa su base annua, iscritto all'albo professionale e munito di partiva IVA, che abbia fatturato nei confronti del soggetto offerente una quota superiore al cinquanta per cento del proprio fatturato annuo, risultante dall'ultima dichiarazione IVA, nei casi indicati dal DM n. 263/16, con riferimento anche con riferimento ai professionisti e alle associazioni tra professionisti.
I professionisti indicati nel gruppo di lavoro dovranno, in caso di aggiudicazione, rendere opportune dichiarazioni in ordine alla moralità individuale e professionale. Le stesse saranno oggetto di verifica ai sensi del DPR 445/2000.
Non è possibile indicare lo stesso soggetto per più di una delle attività richieste.
La proposta di struttura operativa dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di progettista qualificato come singolo operatore economico (sia esso indicato o raggruppato);

La proposta della Struttura Operativa da parte degli operatori qualificati per progettazione e costruzione, dovrà essere sottoscritta, a pena di esclusione:

- dal rappresentante legale, nel caso di singolo operatore economico;
- dal rappresentante legale dell'operatore economico capogruppo, nel caso di R.T.I., Consorzi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ordinari, GEIE costituiti;

- dai rappresentanti legali di tutti gli operatori economici raggruppati nel caso di R.T.I., Consorzi Ordinari, GEIE costituendi;
- dal rappresentante legale, nel caso di Consorzio Stabile, Consorzio tra cooperative di produzione e lavoro, Consorzio tra imprese artigiane.

La proposta della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere accompagnata da una dichiarazione di impegno, debitamente sottoscritta, a pena di esclusione, dagli stessi componenti della struttura operativa, con allegata copia di un documento d'identità in corso di validità, con la quale ciascuno dei professionisti indicati nella predetta struttura, accetta di svolgere la prestazione e dichiara di non partecipare in alcuna delle strutture operative indicate dagli altri concorrenti.
Tra i componenti della Struttura Operativa dovrà, inoltre, essere indicato, a pena di esclusione, il professionista incaricato dell'integrazione delle prestazioni specialistiche.
Eventuali sostituzioni di professionisti indicati come responsabili, dovranno essere motivate e autorizzate dalla Stazione Appaltante, ferma restando la composizione dell'affidatario dell'incarico ed il mantenimento dei requisiti richiesti.

18. DICHIARAZIONI INTEGRATIVE E ACCETTAZIONE CONDIZIONI ED IMPEGNI

L'operatore economico concorrente dovrà dichiarare ed accettare le condizioni ed impegni di seguito elencati, da rendere sotto forma di autodichiarazione, ai sensi del DPR 445/2000. Pertanto, deve:

1. dichiarare di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
2. dichiarare di non essere stato destinatario, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, dei provvedimenti previsti dall'art. 44 comma 11 del D.Lgs. 25/07/1998, n. 286 recante "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero" per gravi comportamenti ed atti discriminatori per motivi razziali, etnici, nazionali o religiosi;
3. dichiarare di non essere incorso, nei due anni antecedenti la data di pubblicazione del bando di gara, nella sanzione dell'esclusione dalle gare d'appalto di contratti pubblici per gravi comportamenti discriminatori nell'accesso al lavoro, ai sensi dell'art. 41 del D.Lgs. 11/04/2006 n.198 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna", fatto salvo il caso in cui sia stata raggiunta una conciliazione ai sensi degli artt. 36, comma 1, e 37, comma 1, dello stesso D.Lgs. n. 198/06;
4. dichiarare i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta. Inoltre, Per i progettisti di cui all'art. 46, co. 1, del D. Lgs. 50/2016 dichiara i seguenti dati: - per i professionisti singoli o associati, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza ed estremi di iscrizione ai relativi albi professionali di cui all'art. 1 del d.m. 263/2016 con riferimento sia al professionista che a tutti i professionisti associati; - per le società di professionisti, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016 oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta, estremi di iscrizione ai relativi albi professionali dei soci, organigramma aggiornato di cui all'art. 2 del d.m. 263/2016; -per le società di ingegneria, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del D.lgs. 50/2016 oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

data di presentazione dell'offerta, estremi dei requisiti (titolo di studio, data di abilitazione e n. iscrizione all'albo professionale) del direttore tecnico di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016; i. organigramma aggiornato di cui all'art. 3 del d.m. 263/2016; - per i consorzi stabili, dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza) di tutti i soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice oppure la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;

5. dichiarare remunerativa l'offerta economica presentata avendo preso atto e tenuto conto per la sua formulazione:
   a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove dovrà essere svolto il servizio ed eseguiti i lavori;
   b) delle norme generali e particolari che regolano la presente procedura, oltre che di tutti gli obblighi derivanti dall'ottemperanza alle normative di settore che regolano il servizio, nonché di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla quantificazione dell'offerta presentata;
6. accettare la clausola sociale di cui all'art. 12 bis della legge regionale 7 dicembre 2007 n. 26 anche con specifico riferimento a quanto previsto nel Capitolato Speciale d'Appalto- Generalità;
7. impegnarsi ad accettare l'eventuale avvio all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, ai sensi del comma 8 dell'art. 32 del D.lgs. 50/2016, nelle more della stipulazione del contratto;
8. accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e le disposizioni contenute nel disciplinare di gara, nei capitolati, nei Disciplinari tecnici della gestione, nello Schema di contratto e nei documenti allegati alla procedura di gara, ivi compresi eventuali chiarimenti resi, prendendo atto di quanto ivi indicato e di accettarne il contenuto e, quindi, le norme che regolano la procedura di gara nonché di obbligarsi, in caso di aggiudicazione, ad osservarli in ogni loro parte;
9. qualora l'amministrazione contraente si avvalga della facoltà di affidamento dei servizi e/o dei lavori analoghi previsti nella presente procedura, si impegna già da subito, senza condizioni o riserva alcuna, ad accettarne l'esecuzione;
10. per quanto stabilito dall'art. 23 comma 12 del D.lgs. 50/2016 l'offerente deve accettare l'attività progettuale resa nel precedente livello di progettazione;
11. dichiarare di avere esaminato gli elaborati progettuali del progetto definitivo posto a base di gara, di essersi recato sul luogo di esecuzione del contratto e di avere tenuto conto nella formulazione dell'offerta di tutte le circostanze generali e particolari per la formulazione del prezzo offerto e di avere giudicato i lavori realizzabili, i prezzi dell'appalto remunerativi tali da consentire il ribasso offerto; di avere altresì effettuato una verifica della disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori, nonché della disponibilità di personale, attrezzature e mezzi adeguati per la realizzazione degli interventi, nonché per la corretta gestione dell'impianto, in tutte le fasi gestionali individuate;
12. impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a rimborsare all'Amministrazione contraente entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione le spese relative alla pubblicazione del bando sui quotidiani, in adempimento alla previsione di cui all'art. 5 del Decreto del Ministero Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016;
13. dichiarare di essere a conoscenza che, ai fini della stipula del Contratto deve presentare apposita polizza di assicurazione per responsabilità professionale per i rischi derivanti dallo svolgimento delle attività di competenza, anche a copertura dei rischi derivanti anche da errori o omissioni nella redazione del progetto esecutivo che possano determinare a carico della stazione appaltante nuove spese di progettazione e/o maggiori;
14. accettare le clausole del "Patto di integrità" (art. 1, comma 17, della l. 6 novembre 2012, n. 190)

fonte: http://burc.regione.campania.it

approvato con D.G.R. n. 368 del 29 settembre 2014 e aggiornato con la D.G.R. n. 261 del 20/06/2017, allegato alla documentazione di gara;

Per gli operatori economici fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori di cui alla l. 190/2012

15. dichiarare di essere iscritti nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede oppure devono aver presentato domanda di iscrizione al predetto elenco (cfr. Circolare Ministero dell'Interno prot. 25954 del 23 marzo 2016 e DPCM 18 aprile 2013 come aggiornato dal DPCM 24 novembre 2016);

Per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"

16. dichiarare di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 78/2010, conv. in l. 122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia conforme dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero;

Per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia

17. dichiarare l'impegno ad uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del d.p.r. 633/1972 e a comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge;

18. indicare il domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA, indica l'indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, l'indirizzo di posta elettronica, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76, comma 5 del D. Lgs. 50/2016;

19. autorizzare qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure di non autorizzare, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del D. Lgs. 50/2016;

20. dichiarare di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui all'articolo 7 del medesimo decreto legislativo;

Per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del R.D. 16 marzo 1942, n. 267

21. di indicare, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE, gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale competente nonché dichiarare di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267;

22. dichiarare di usufruire dei benefici di cui all'art. 93 comma 7 del D. Lgs n. 50/2016, e quindi di avere diritto alla riduzione della garanzia di cui agli articoli 93 e 103 del D.lgs. 50/2016.

Tali dichiarazioni devono essere rese, compilando preferibilmente il Modello - Dichiarazioni integrative

fonte: http://burc.regione.campania.it

e accettazione condizioni ed impegni (messo a disposizione da questa Stazione Appaltante):

- dall'operatore economico che partecipa singolarmente;
- nel caso di professionista singolo, dal professionista;
- nel caso di studio associato, da tutti gli associati o dal rappresentante munito di idonei poteri;
- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano;
- alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero
- dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi cooperativi, di consorzi artigiani e di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto;
- dei quali il consorzio concorre.

19. REQUISITI DI IDONEITA' PROFESSIONALE, CAPACITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO PROFESSIONALI

I concorrenti, a pena di esclusione, devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) iscrizione al registro delle imprese della C.C.I.A.A. competente per territorio ovvero, in caso di sede in uno degli Stati membri, in analogo registro dello Stato di appartenenza secondo le indicazioni disponibili nel registro online dei certificati (e-Certis). In caso di concorrente avente sede in un Paese terzo, firmatario degli accordi di cui all'art. 49 del Codice, tale requisito deve essere dimostrato mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nel Paese nel quale è stabilito ovvero mediante attestazione, sotto la propria responsabilità, che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui è residente;

b) attestazione, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, in corso di validità, che provi, ai sensi degli artt. 84 del Codice e 61 del Regolamento, la qualificazione in categorie e classifiche adeguate ai lavori da assumere;

c) ai sensi dell'art. 63 del Regolamento, per partecipare alla gara i concorrenti devono essere in possesso di certificazione di qualità UNI EN ISO 9000 rilasciata da soggetti accreditati. In sede di gara il possesso della certificazione del sistema di qualità deve risultare dall'attestato SOA oppure da documento prodotto in originale o in copia autentica o in copia conforme all'originale, oppure a mezzo dichiarazione sostitutiva.

Il requisito di cui alla precedente lettera a) (iscrizione alla CCIAA) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti o da costituirsi, o di aggregazione di imprese di rete, o di GEIE, devono essere posseduti da ciascuna delle imprese raggruppate/raggruppande o consorziate/consorziande o aderenti al contratto dirette;
- nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane) e lett. c) (consorzi stabili) del Codice devono essere posseduti dal consorzio e dalle imprese indicate come esecutrici.

Il requisito di cui alla precedente lettera b) (attestazione SOA) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ai sensi dell'art. 92, c.2, del Regolamento, per i R.T.I., i consorzi ordinari, le aggregazioni, e per i G.E.I.E., strutturalmente di tipo orizzontale, di cui all'art. 45, comma 2 lettera d), e), f) e g) del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara devono essere posseduti dalla mandataria o da una impresa consorziata nella misura minima del 40%; la restante percentuale deve essere posseduta cumulativamente dalle mandanti o dalle altre imprese consorziate, ciascuna nella misura minima del 10% di quanto richiesto all'intero raggruppamento;
  Le quote di partecipazione al raggruppamento/consorzio/aggregazione/G.E.I.E., indicate in sede di Offerta, possono essere liberamente stabilite entro i limiti consentiti dai requisiti di qualificazione posseduti dall'associato, dal consorziato o dall'aggregato. Nell'ambito dei propri requisiti posseduti, la mandataria in ogni caso assume, in sede di Offerta, i requisiti in misura percentuale superiore rispetto a ciascuna delle mandanti con riferimento alla specifica gara;
- ai sensi dell'art. 92, c.3, del Regolamento, per i R.T.I., i consorzi ordinari, le aggregazioni, e per i G.E.I.E., strutturalmente di tipo verticale, di cui all'art. 45, comma 2 lettera d), e), f) e g), del Codice, i requisiti economico-finanziari e tecnico-organizzativi richiesti nel bando di gara devono essere posseduti dalla mandataria nella categoria prevalente; nella categoria scorporata la mandante deve possedere i requisiti previsti per l'importo dei lavori della categoria, nella misura indicata per l'impresa singola. I requisiti relativi alle lavorazioni scorporabili non assunte dalle mandanti sono posseduti dalla mandataria con riferimento alla categoria prevalente;
- i requisiti relativi alle lavorazioni riconducibili alla categoria prevalente e/o alle categorie scorporabili possono essere assunti da un raggruppamento di tipo orizzontale, costituendo un raggruppamento di tipo misto.

Il requisito di cui alla precedente lettera c) (certificazione di qualità) deve essere soddisfatto come di seguito precisato:

- In caso di R.T.I., o consorzio ordinario, o aggregazione, o G.E.I.E., il requisito deve essere posseduto da tutti gli operatori economici raggruppati/consorziati, ad eccezione delle imprese che assumono lavori di importo per il quale sia sufficiente la qualificazione in classifica II.
- nell'ipotesi di consorzi di cui all'art. 45, comma 2, lett. b) (consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro e consorzi tra imprese artigiane) e lett. c) (consorzi stabili) del Codice deve essere posseduto ai sensi dell'art. 47 del Codice.

20. AVVALIMENTO

Ai sensi dell'art. 89 del Codice, l'operatore economico, singolo o associato ai sensi dell'art. 46 del Codice, può dimostrare il possesso dei requisiti di carattere economico, finanziario, tecnico e professionale di cui all'art. 83, comma 1, lett. b) e c), del Codice avvalendosi dei requisiti di altri soggetti, anche partecipanti al raggruppamento, con esclusione dei requisiti di cui all'articolo 80, avvalendosi delle capacità di altri soggetti.

Non è consentito l'avvalimento per la dimostrazione dei requisiti generali (quali ad esempio morali) nonché di idoneità, (quali ad esempio l'iscrizione alla CCIAA).

Ai sensi dell'art. 89, comma 1, del Codice, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria.

Il concorrente e l'ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

È ammesso l'avvalimento di più ausiliarie. L'ausiliaria non può avvalersi a sua volta di altro soggetto.

Ai sensi dell'art. 89, comma 7 del Codice, a pena di esclusione, non è consentito che l'ausiliaria presti avvalimento per più di un concorrente.

Non è consentito che partecipino alla gara sia l'impresa ausiliaria che quella che si avvale dei requisiti.

L'ausiliaria può assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

L'ausiliaria di un concorrente può essere indicata, quale subappaltatore, nella terna di altro concorrente.

Il concorrente e l'impresa ausiliaria sono responsabili in solido nei confronti della Stazione Appaltante in relazione alle prestazioni oggetto del contratto.

Ai fini di cui sopra, l'operatore economico allega alla domanda di partecipazione:

a) l'eventuale attestazione SOA dell'impresa ausiliaria;

b) dichiarazione di non partecipare alla gara in proprio o in forma associata o consorziata;

c) una dichiarazione dell'operatore economico attestante la volontà di avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti stessi e dell'impresa ausiliaria;

d) una dichiarazione con la quale l'impresa ausiliaria attesta il possesso dei requisiti generali di cui all'articolo 80 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i, nonché il possesso dei requisiti tecnici e delle risorse oggetto di avvalimento;

e) una dichiarazione dell'impresa ausiliaria, da quest'ultima sottoscritta, dove la stessa si obbliga verso il concorrente e verso la Stazione Appaltante a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui carente il concorrente;

f) originale o copia autentica del contratto con il quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del contratto. A tal fine, il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'impresa ausiliaria. Si applica, in linea generale, laddove compatibile con il presente appalto, l'art. 89 del D.Lgs. 50/2016. (Nell'ipotesi in cui l'operatore economico concorrente (ausiliato) sia ammesso al concordato preventivo con continuità aziendale o abbia depositato il ricorso per l'ammissione al concordato medesimo, in applicazione dell'art. 186-bis del R.D. n. 267/1942 e s.m.i.):

g) dichiarazione dell'impresa ausiliaria con cui si obbliga a subentrare all'impresa ausiliata in caso in cui questa fallisca nel corso della gara o dopo la stipulazione del contratto, ovvero non sia più in grado, per qualsiasi ragione, di dare regolare esecuzione all'appalto;

h) PASSOE dell'ausiliario.

In caso di Avvalimento, ex art. 89 del D. Lgs. 50/2016, nel contratto di Avvalimento dovranno essere obbligatoriamente specificate in dettaglio, a pena di nullità del contratto, le risorse umane e strumentali oggetto del contratto di Avvalimento stesso, e le prestazioni eseguite dal soggetto ausiliario. Quest'ultimo, inoltre, ai sensi della vigente normativa, deve svolgere la prestazione oggetto del contratto di Avvalimento direttamente, utilizzando le proprie risorse umane e strumentali specificate nel contratto, in adempimento agli obblighi derivanti dal contratto di Avvalimento stesso. La Stazione Appaltante durante l'esecuzione del contratto svolgerà regolari controlli al fine di verificare il pieno rispetto di quanto sopra specificato.

In caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list":

a) dichiarazione dell'ausiliario del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del D.M. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37

fonte: http://burc.regione.campania.it

del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. in l. 122/2010) oppure dichiarazione di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di lavori rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della L.190/2012:

b) iscrizione alla c.d. white list, istituita presso la Prefettura della provincia in cui gli operatori economici hanno la propria sede oppure domanda di iscrizione alla c.d. white list.

Nel caso di dichiarazioni mendaci si procede all'esclusione del concorrente e all'escussione della garanzia ai sensi dell'art. 89, comma 1, ferma restando l'applicazione dell'art. 80, comma 12 del Codice.

Ad eccezione dei casi in cui sussistano dichiarazioni mendaci, qualora per l'ausiliaria sussistano motivi obbligatori di esclusione o laddove essa non soddisfi i pertinenti criteri di selezione, la stazione appaltante impone, ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, al concorrente di sostituire l'ausiliaria.

Ai sensi dell'art. 89, comma 3 del Codice, il concorrente provvede a sostituire l'ausiliario qualora per quest'ultimo sussistono motivi obbligatori di esclusione o laddove esso non soddisfi i pertinenti criteri di selezione. In qualunque fase della gara sia necessaria la sostituzione dell'ausiliaria, la Commissione comunica l'esigenza al RUP, il quale richiede per iscritto, secondo le modalità di cui al punto 2.3, al concorrente la sostituzione dell'ausiliaria, assegnando un termine congruo per l'adempimento, decorrente dal ricevimento della richiesta. Il concorrente, entro tale termine, deve produrre i documenti dell'ausiliaria subentrante (nuove dichiarazioni di avvalimento da parte del concorrente, il DGUE della nuova ausiliaria nonché il nuovo contratto di avvalimento). In caso di inutile decorso del termine, ovvero in caso di mancata richiesta di proroga del medesimo, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, a condizione che i citati elementi siano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 89, comma 5, del Codice, gli obblighi previsti dalla normativa antimafia a carico del concorrente si applicano anche nei confronti del soggetto ausiliario.

21. SOPRALLUOGO

Il sopralluogo presso la sede dell'immobile interessato dai lavori è obbligatorio. La mancata effettuazione del sopralluogo sarà causa di esclusione dalla procedura di gara.
Ai fini dell'effettuazione del prescritto sopralluogo, i concorrenti devono inviare al RUP almeno 15 (quindici) giorni prima della scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte, all'indirizzo di posta elettronica massimo.sergio@regione.campania.it una richiesta di sopralluogo, indicando nome e cognome, con i relativi dati anagrafici delle persone incaricate di effettuarlo. La richiesta deve specificare l'indirizzo di posta elettronica PEC, cui indirizzare la convocazione.
Il sopralluogo verrà effettuato nei giorni stabiliti dal RUP. La data del sopralluogo viene comunicata con almeno 2 (due) giorni di anticipo. In tale data e sede sarà rilasciato attestato di AVVENUTO SOPRALLUOGO da allegare alla documentazione di gara.
Il sopralluogo potrà essere effettuato da un rappresentante legale o da un direttore tecnico del concorrente, come risultanti da certificato CCIAA/Albo/Registro o da soggetto diverso munito di delega che, all'atto del sopralluogo deve sottoscrivere il documento, a conferma dell'effettuato sopralluogo, e ritirarne copia da allegare alla documentazione amministrativa **(Busta A)**.
In caso di raggruppamento temporaneo, GEIE, aggregazione di imprese di rete o consorzio ordinario,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sia già costituiti che non ancora costituiti, in relazione al regime della solidarietà, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un incaricato per tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati, purché munito delle delega di tutti detti operatori.
In caso di consorzio di cooperative, consorzio di imprese artigiane o consorzio stabile, il sopralluogo deve essere effettuato a cura del consorzio oppure dell'operatore economico consorziato indicato come esecutore dei lavori.

22. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 105 del Codice, così come modificato dalla legge n. 108 del 2021 è ammessa la facoltà di affidare in subappalto le prestazioni oggetto del contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante, purché:

a) **il concorrente indichi all'atto dell'offerta i lavori o le parti di opere ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare, in mancanza di tali indicazioni il subappalto è vietato;**

b) **il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria e non sussistano a suo carico i motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.Lgsl. 50/2016;**

Si precisa che la quota percentuale subappaltabile, della categoria prevalente OG 2, deve essere contenuta entro il limite massimo del 49,99% dell'importo contrattuale complessivo.

Per la disciplina dell'istituto del subappalto si rinvia all'Art. 2.13 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO del Capitolato Speciale d'appalto.

23. PAGAMENTO A FAVORE DELL'AUTORITA'

I concorrenti effettuano, a pena di esclusione, il pagamento del contributo previsto dalla legge in favore dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, per un importo pari ad **€ 200,00** (euro duecento/00) secondo le modalità di cui alla deliberazione dell'A.N.AC. n. 1174 del 19 dicembre 2018 pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 55 del 6 marzo 2019 e allegano la ricevuta ai documenti di gara.
In caso di mancata presentazione della ricevuta la stazione appaltante accerta il pagamento mediante consultazione del sistema AVCpass.
Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la mancata presentazione della ricevuta potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, comma 9 del Codice, a condizione che il pagamento sia stato già effettuato prima della scadenza del termine di presentazione dell'offerta.
Il mancato pagamento è causa di esclusione dalla procedura di gara così come, in caso di mancata dimostrazione dell'avvenuto pagamento, la stazione appaltante esclude il concorrente dalla procedura di gara ai sensi dell'art. 1, comma 67 della l. 266/2005.

24. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

Le offerte telematiche devono essere inoltrate, a pena di esclusione, **entro e non oltre le ore 13:00 del 22/07/2022**, tramite il portale delle gare, secondo la seguente procedura:

1. accedere all'AREA PRIVATA del portale, previa registrazione secondo quanto indicato all'art. 1 del presente disciplinare, mediante inserimento delle credenziali e cliccando su "ACCEDI";

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. cliccare sulla sezione "BANDI";
3. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "BANDI PUBBLICATI" (si aprirà l'elenco di tutti i bandi pubblicati);
4. cliccare sulla lente "VEDI", situata nella Colonna "DETTAGLIO" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
5. visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione "ATTI DI GARA") e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
6. cliccare sul pulsante "PARTECIPA" per creare la propria offerta (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto per la presentazione delle offerte);
7. compilare la sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE", allegando la documentazione amministrativa come richiesta all'art. 13. Contenuto della Busta A - Documentazione amministrativa del presente disciplinare;
8. per la "BUSTA TECNICA" è necessario allegare la documentazione tecnica così come richiesta dall'art. 14. Contenuto della Busta B - Offerta tecnica del presente disciplinare;
9. per la "BUSTA ECONOMICA" inserire nella sezione così denominata, a pena di esclusione l'offerta economica formulata, secondo il modello di offerta economica allegato al presente disciplinare, tenendo conto di quanto richiesto dall'art. 15. Contenuto della Busta C - Offerta economica del presente disciplinare.
10. cliccare su INVIO, verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su CONFERMA per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

È sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. inserire i propri codici di accesso;
2. cliccare sul link "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO";
3. cliccare sulla lente "APRI" situata nella colonna "DOC. COLLEGATI" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "OFFERTE" e visualizzare la propria OFFERTA. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato). Si evidenzia inoltre che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "BANDI A CUI STO PARTECIPANDO", sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse, cliccando almeno una volta sul pulsante "PARTECIPA".

Con le stesse formalità sopra descritte, e purché entro il termine indicato per la presentazione delle offerte, pena la irricevibilità, i concorrenti possono operare eventuali sostituzioni della documentazione inviata telematicamente.
Per i concorrenti aventi sede legale in Italia o in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000; per i concorrenti non aventi sede legale in uno dei Paesi dell'Unione europea, le dichiarazioni sostitutive sono rese mediante documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza.
Ove il raggruppamento o il consorzio non sia ancora costituito, l'impegno, sottoscritto da tutti i soggetti che compongono il RTI o il Consorzio costituendo, che, in caso di aggiudicazione, gli stessi operatori economici, in caso di RTI, conferiranno mandato con rappresentanza ad uno di essi indicato in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti, in caso di Consorzio, stipuleranno il contratto di costituzione dello stesso indicando il soggetto che stipulerà il contratto in nome e per conto del Consorzio.
In caso di partecipazione in RTI costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore dell'impresa mandataria.
In caso di partecipazione in RTI non ancora costituito, la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore di tutte le aziende che comporranno il raggruppamento.
In caso di Consorzio stabile dovrà essere dichiarato:

- il numero delle società consorziate di cui si compone il Consorzio;
- le società consorziate per le quali il Consorzio concorre e che eseguiranno l'appalto, in caso di aggiudicazione della gara;
- che in caso di aggiudicazione dell'appalto, il Consorzio Stabile assumerà il contratto per sé e/o per conto delle società designate ad eseguire l'appalto, con conseguente responsabilità solidale verso la Regione Campania del Consorzio e delle singole società consorziate designate, per tutte le obbligazioni conseguenti;

In caso di partecipazione in Consorzio stabile la lettera dovrà essere sottoscritta dal Legale Rappresentante/procuratore del Consorzio e dal Legale Rappresentante/procuratore di ciascuna impresa consorziata indicata quale esecutrice dell'appalto.

La mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B, è causa di esclusione.

Saranno escluse le offerte plurime, condizionate, tardive, alternative o espresse in aumento rispetto all'importo a base di gara.

L'offerta vincolerà il concorrente ai sensi dell'art. 32, comma 4, del Codice per 180 giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta.

Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, la stazione appaltante potrà richiedere agli offerenti, ai sensi dell'art. 32, comma 4 del Codice, di confermare la validità dell'offerta sino alla data che sarà indicata dalla medesima stazione appaltante e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante sarà considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e del DGUE, con esclusione di quelle afferenti all'offerta economica e all'offerta tecnica, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 83, comma 9 del Codice.

L'irregolarità essenziale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo dell'offerta. Nello specifico valgono le seguenti regole:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura di gara; l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità del DGUE e della domanda, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni; la mancata produzione della dichiarazione di avvalimento o del contratto di avvalimento, può essere oggetto di soccorso istruttorio solo sei citati elementi erano preesistenti e comprovabili con documenti di data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di elementi a corredo dell'offerta (es. garanzia provvisoria e impegno del fideiussore) ovvero di condizioni di partecipazione gara (es. mandato collettivo speciale o impegno a conferire mandato collettivo), entrambi aventi rilevanza in fase di gara, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- la mancata presentazione di dichiarazioni e/o elementi a corredo dell'offerta, che hanno rilevanza in fase esecutiva (es. dichiarazione delle parti del servizio/fornitura ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice) sono sanabili.

Ai fini della sanatoria la stazione appaltante assegna al concorrente un congruo termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.
Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, fissando un termine perentorio a pena di esclusione.
In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.
Al di fuori delle ipotesi di cui all'articolo 83, comma 9, del Codice è facoltà della stazione appaltante invitare, se necessario, i concorrenti a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.
Si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni contenute nel D.Lgs. 7 marzo, 2005, n. 82 recante il Codice dell'amministrazione digitale (di seguito anche CAD).
Si procederà all'aggiudicazione della gara anche in presenza di una sola offerta valida, sempre che sia ritenuta congrua e conveniente ai sensi dell'art. 97, comma 6, del Codice.
È facoltà della Stazione Appaltante di non procedere all'aggiudicazione della gara qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto o, se aggiudicata, di non stipulare il contratto di appalto.
Fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti e l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario, il contratto di appalto sarà stipulato nel termine di 60 giorni che decorre dalla data in cui l'aggiudicazione è divenuta efficace ai sensi dell'art. 32, co. 7, del Codice e, comunque, non prima di trentacinque giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, co.9, del Codice.
La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia ed al controllo del possesso dei requisiti prescritti.
Nei casi indicati all'art. 110, co. 1, del Codice, la Stazione Appaltante provvederà a interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla presente procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

25. GARANZIA PROVVISORIA

L'offerta dei concorrenti deve essere corredata, da una garanzia provvisoria, pari al **2%** del prezzo base = 0.02*17.570.563,58 = € 351.411,27 costituita secondo le forme di cui all'art. 93 del Codice.
La garanzia provvisoria copre la mancata sottoscrizione del contratto, dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario; la garanzia sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
La garanzia provvisoria copre, ai sensi dell'art. 89, comma 1 del Codice, anche le dichiarazioni mendaci rese nell'ambito dell'avvalimento.
L'istanza dovrà, altresì essere corredata, a pena di esclusione, dalla dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui all'art. 93, comma 3 del Codice, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse affidatario, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui agli artt. 103 e 104 del Codice in favore della la Regione Campania, valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione di cui all'art. 103, comma 1 del Codice.
Tale impegno non è richiesto alle microimprese, piccole e medie imprese e ai raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari esclusivamente dalle medesime costituiti.
La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente:

- in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato depositati presso una sezione di tesoreria provinciale o presso le aziende autorizzate, a titolo di pegno, a favore della Stazione Appaltante; il valore deve essere al corso del giorno del deposito;
- con bonifico, in assegni circolari, con versamento presso la Tesoreria regionale gestita dall'Istituto Sanpaolo - Banco di Napoli - IT38 V030 6903 4961 0000 0046 030 - BIC BCITITMM.

In tale caso deve essere indicato il numero di conto corrente e gli estremi della banca presso cui la Stazione Appaltante dovrà restituire la garanzia provvisoria versata, al fine di facilitare lo svincolo della medesima; da fideiussione rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività ovvero rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.
In ogni caso, la garanzia fideiussoria conforme allo schema tipo di cui all'art. 103, comma 9 del Codice.
Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della polizza fideiussoria, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet della Banca d'Italia:

- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html;http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie;
- http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisipub/soggetti-non-legittimati/Intermediari_non_abilitati.pdf;

e al seguente sito internet dell'Istituto di Vigilanza sulle Assicurazioni (IVASS):

- http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp.

In caso di prestazione della garanzia provvisoria con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico dovrà essere presentata anche una dichiarazione di un istituto bancario o assicurativo o altro soggetto di cui al comma 3 dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., contenente l'impegno verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del Codice in favore della Stazione Appaltante.
In caso di prestazione della garanzia provvisoria sotto forma di fideiussione questa dovrà:

- essere intestata a tutti gli operatori del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo, aggregazione di imprese di rete o consorzi ordinari o GEIE;
- essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze nonché essere conforme agli schemi di polizza tipo previsto dal Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 19-01-2018, n. 31;
- essere prodotta in originale, o in copia autenticata ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. 445/2000, con espressa menzione dell'oggetto e del soggetto garantito;
- essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare, su richiesta della Stazione Appaltante, la garanzia nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione;
- avere validità per 180 giorni dal termine ultimo per la presentazione dell'offerta;
- prevedere espressamente:
    a. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore;
    b. la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile;
    c. l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante;
    d. la dichiarazione contenente l'impegno del fideiussore verso il concorrente a rilasciare, qualora l'offerente risultasse aggiudicatario, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto di cui all'art.103 del D.Lgs. 50/2016 in favore della Stazione Appaltante valida fino alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo sarà ridotto secondo le misure e le modalità di cui all'art. 93, comma 7 del Codice e specificamente:

a) del 50% per gli operatori in possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee UNI CEI ISO 9000;
b) del 50% non cumulabile con quella di cui al primo punto, nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese;
c) del 30%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo punto, per gli operatori in possesso di registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) o del 20% per gli operatori in possesso di certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001;
d) del 15%, anche cumulabile con la riduzione di cui al primo secondo e terzo punto per gli operatori economici che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067.

Per fruire di dette riduzioni il concorrente segnala e documenta nell'offerta il possesso dei relativi requisiti fornendo copia dei certificati posseduti.
In caso di cumulo delle riduzioni, la riduzione successiva deve essere calcolata sull'importo che risulta dalla riduzione precedente.
In caso di partecipazione in forma associata, le suddette riduzioni si possono ottenere alle seguenti condizioni:

a) in caso di partecipazione in RTI orizzontale, o consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 45, comma 1, del D.Lgs. 50/2016 o aggregazioni di imprese di rete, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia solo se tutte le imprese che costituiscono il raggruppamento e/o il consorzio ordinario e/o l'aggregazione di imprese di rete siano in possesso della predetta certificazione;
b) in caso di partecipazione in RTI verticale, nel caso in cui solo alcune tra le imprese che costituiscono il raggruppamento verticale siano in possesso della certificazione, il raggruppamento stesso può beneficiare di detta riduzione in ragione della parte delle prestazioni contrattuali che ciascuna impresa raggruppata e/o raggruppanda assume nella ripartizione dell'oggetto contrattuale all'interno del raggruppamento;
c) in caso di partecipazione in consorzio di cui alle lett. b) e c) dell'art. 45, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. e di aggregazioni di imprese di rete con organo comune e soggettività giuridica, il concorrente può godere del beneficio della riduzione della garanzia nel caso in cui la predetta certificazione sia posseduta dal consorzio/ aggregazione di imprese di rete.

La mancata presentazione della garanzia provvisoria – a condizione che la garanzia sia stata già costituita prima della presentazione dell'offerta – la presentazione di una garanzia di valore inferiore o priva di una o più caratteristiche tra quelle sopra indicate, oppure la mancata reintegrazione potrà essere sanata ai sensi dell'art. 83, co. 9 del Codice.
Ai sensi dell'art. 93, comma 6, del Codice, la garanzia provvisoria verrà svincolata automaticamente nei confronti dell'aggiudicatario, al momento della stipula del contratto, mentre ai sensi dell'art. 93, comma 9, del Codice, verrà svincolata, nei confronti degli altri concorrenti, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione.

26. GARANZIA DEFINITIVA

Per la garanzia definitiva ci si riporta all'art. 2.12 del Capitolato Speciale d'Appalto.

27. CONTENUTO DELLA BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

La busta "A - Documentazione amministrativa" contiene, a pena di esclusione:

1. Mod. A1 Istanza di partecipazione;
2. Mod. A2 Scheda identificativa;
3. Mod. A3 Dichiarazioni integrative;
4. Mod. A4 Protocollo di legalità;
5. Mod. A6 Dichiarazione familiari conviventi;
6. Documento di Gara Unico Europeo (DGUE), ai sensi dell'art. 85 del Codice;

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Documento a conferma dell'effettuato sopralluogo;
8. Attestazioni SOA di cui al DPR 207/2010 e s.m.i., regolarmente autorizzata, in corso di validità, per le categorie di cui all'art 3 del presente Disciplinare (Dichiarazione resa tramite DGUE parte II sez. A SOA);
9. Ricevuta pagamento contributo ANAC di € 200;
10. Garanzia provvisoria di cui al presente Disciplinare;
11. Copia del PassOE.

La **domanda di partecipazione** è redatta secondo il modello allegato e contiene tutte le seguenti informazioni e dichiarazioni:
Il concorrente indica la forma singola o associata con la quale l'impresa partecipa alla gara (impresa singola, consorzio, RTI, aggregazione di imprese di rete, GEIE).
In caso di partecipazione in RTI, consorzio ordinario, aggregazione di imprese di rete, GEIE, il concorrente fornisce i dati identificativi (ragione sociale, codice fiscale, sede) e il ruolo di ciascuna impresa (mandataria/mandante; capofila/consorziata).
Nel caso di consorzio di consorzio stabile di cui all'art. 46 lett. f) del Codice il consorzio indica il consorziato per il quale concorre alla gara; qualora il consorzio non indichi per quale/i consorziato/i concorre, si intende che lo stesso partecipa in nome e per conto proprio.
La domanda è sottoscritta digitalmente:

- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario costituiti, dalla mandataria /capofila.
- nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, da tutti i soggetti che costituiranno il raggruppamento o consorzio;
- nel caso di aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete si fa riferimento alla disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese, in quanto compatibile. In particolare:
  a. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e con soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dal solo operatore economico che riveste la funzione di organo comune;
  b. se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del d.l. 10 febbraio 2009, n. 5, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
  c. se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, la domanda di partecipazione deve essere sottoscritta dall'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero, in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi, da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipa alla gara.
- nel caso di consorzio di cui all'art. 46 lettera f) del Codice la domanda è sottoscritta digitalmente dal consorzio medesimo.

Il concorrente allega copia conforme all'originale della procura oppure nel solo caso in cui dalla visura

fonte: http://burc.regione.campania.it

camerale del concorrente risulti l'indicazione espressa dei poteri rappresentativi conferiti con la procura, la dichiarazione sostitutiva resa dal procuratore attestante la sussistenza dei poteri rappresentativi risultanti dalla visura.
Il concorrente compila il **Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)** secondo il modello allegato redatto secondo lo schema di formulario allegato alla Circolare n. 3 del 18 luglio 2016 del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, con le informazioni di seguito indicate e lo sottoscrive digitalmente.
Parte I - Informazioni sulla procedura di appalto e sull'amministrazione aggiudicatrice o ente aggiudicatore
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste relative alla procedura di appalto.
Parte II - Informazioni sull'operatore economico
Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.
In caso di ricorso all'avvalimento si richiede la compilazione della sezione C.
Il concorrente indica la denominazione dell'operatore economico ausiliario e i requisiti oggetto di avvalimento e allega:

1. DGUE, a firma dell'ausiliaria, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, alla parte IV, in relazione ai requisiti oggetto di avvalimento, e alla parte VI;
2. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 1 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima si obbliga, verso il concorrente e verso la stazione appaltante, a mettere a disposizione, per tutta la durata dell'appalto, le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
3. dichiarazione sostitutiva di cui all'art. 89, comma 7 del Codice, sottoscritta dall'ausiliaria, con la quale quest'ultima attesta di non partecipare alla gara in proprio o come associata o consorziata;
4. originale o copia autentica del contratto di avvalimento, in virtù del quale l'ausiliaria si obbliga, nei confronti del concorrente, a fornire i requisiti e a mettere a disposizione le risorse necessarie, che devono essere dettagliatamente descritte, per tutta la durata dell'appalto. A tal fine il contratto di avvalimento contiene, a pena di nullità, ai sensi dell'art. 89 comma 1 del Codice, la specificazione dei requisiti forniti e delle risorse messe a disposizione dall'ausiliaria;
5. PASSOE dell'ausiliaria;
6. in caso di operatori economici ausiliari aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list"
7. dichiarazione dell'ausiliaria del possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del DM 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del DL 78/2010, conv. in L. 122/2010) oppure dichiarazione dell'ausiliaria di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del DM 14.12.2010 con allegata copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.

In caso di ricorso al subappalto si richiede la compilazione della sezione D.
Il concorrente, pena l'impossibilità di ricorrere al subappalto, indica l'elenco delle prestazioni che intende subappaltare con la relativa quota percentuale dell'importo complessivo del contratto nonché, ai sensi dell'art. 105 comma 6 del Codice, la denominazione dei tre subappaltatori proposti.
Il concorrente, per ciascun subappaltatore, allega:

1. DGUE, a firma del subappaltatore, contenente le informazioni di cui alla parte II, sezioni A e B, alla parte III, e alla parte VI;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. PASSOE del subappaltatore.

Parte III - Motivi di esclusione

Il concorrente dichiara di non trovarsi nelle condizioni previste dal punto 6 del presente disciplinare (Sez. A-B-C-D). Si ricorda che, fino all'aggiornamento del DGUE al decreto correttivo di cui al D.Lgs. 19 aprile 2017 n. 56, ciascun soggetto che compila il DGUE allega una dichiarazione integrativa in ordine al possesso dei requisiti di all'art. 80, comma 5 lett. f-bis e f-ter del Codice.

Parte IV - Criteri di selezione

Il concorrente dichiara di possedere tutti i requisiti richiesti dai criteri di selezione e compila le sezioni A, B e C per dichiarare il possesso dei requisiti richiesti ai punti 5 e 6 del presente Disciplinare.

Parte VI - Dichiarazioni finali

Il concorrente rende tutte le informazioni richieste mediante la compilazione delle parti pertinenti.

Il DGUE deve essere presentato:

- nel caso di raggruppamenti temporanei, consorzi ordinari, GEIE, da tutti gli operatori economici che partecipano alla procedura in forma congiunta;
- nel caso di aggregazioni di imprese di rete da ognuna delle imprese retiste, se l'intera rete partecipa, ovvero dall'organo comune e dalle singole imprese retiste indicate;
- nel caso di consorzi stabili, dal consorzio e dai consorziati per conto dei quali il consorzio concorre. La dichiarazione relativa a tutti i soggetti (in carica o cessati) di cui all'art. 80, comma 3, del Codice è resa senza l'indicazione del nominativo dei singoli soggetti (per l'elencazione dei soggetti cui deve essere riferita l'attestazione si richiama il Comunicato del Presidente ANAC del 26.10.2016, compatibilmente con la novella apportata al Codice dall'art. 49, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 56/2017).

L'indicazione del nominativo dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3 del Codice sarà richiesta soltanto al momento della verifica delle dichiarazioni rese.

Solo nel caso in cui il legale rappresentante/procuratore del concorrente non intenda rendere le dichiarazioni sostitutive ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice anche per conto dei soggetti elencati al comma 3 dell'art. 80 del Codice, detti soggetti sono tenuti a compilare in proprio la dichiarazione ex art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l), del Codice, allegando copia fotostatica del documento di identità in corso di validità.

In caso di incorporazione, fusione societaria o cessione d'azienda, le dichiarazioni di cui all'art. 80, commi 1, 2 e 5, lett. l) del Codice, devono riferirsi anche ai soggetti di cui all'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società incorporata, fusasi o che ha ceduto l'azienda cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.

PassOE (Documento generato dal sistema AVCPass - Authority Virtual Company Passport)

L'AVCP (oggi ANAC) con deliberazione n.111 del 20 dicembre 2012, disciplinante la verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico - organizzativo ed economico - finanziario per la partecipazione alle procedure disciplinate dal Codice, ha stabilito doversi procedere, per tale verifica, mediante l'utilizzo della Banca dati nazionale dei contratti pubblici, istituita presso l'Autorità Nazionale Anti Corruzione. Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla presente procedura, se non già registrati, sono invitati a registrarsi al sistema AVCPASS accedendo all'apposito link: https://ww2.avcp.it/idp - sig/

Nella pagina che si apre cliccare sulla voce "Registrati". Successivamente, accedendo con le proprie credenziali al sistema, inserire il CIG identificativo della presente procedura, (indicato in precedenza), e procedere alla generazione del PassOE (il documento che attesta che l'Operatore Economico (OE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

può essere verificato tramite AVCPASS).
Il concorrente rende una **dichiarazione integrativa**, sostitutiva ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.p.r. 445/2000, sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale ovvero dal procuratore con poteri di firma, con la quale:

- dichiara di non incorrere nelle cause di esclusione di cui all'art. 80, comma 5 lett. f-bis) e f-ter) del Codice;
- fornisce i dati identificativi (nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale, comune di residenza etc.) dei soggetti di cui all'art. 80, comma 3, del Codice, ovvero indica la banca dati ufficiale o il pubblico registro da cui i medesimi possono essere ricavati in modo aggiornato alla data di presentazione dell'offerta;
- prende atto delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove devono essere svolti i servizi;
- prende atto di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi, sia sulla determinazione della propria offerta;
- accetta, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione gara;
- per gli operatori economici aventi sede, residenza o domicilio nei paesi inseriti nelle c.d. "black list", dichiara di essere in possesso dell'autorizzazione in corso di validità rilasciata ai sensi del d.m. 14 dicembre 2010 del Ministero dell'economia e delle finanze ai sensi (art. 37 del d.l. 3 maggio 2010, n. 78, conv. in legge n.122/2010) oppure dichiara di aver presentato domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 1 comma 3 del d.m. 14.12.2010 e allega copia dell'istanza di autorizzazione inviata al Ministero.
- Indica i dati relativi a: domicilio fiscale, codice fiscale, partita IVA e, ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 76 comma 5 del Codice, indirizzo PEC oppure, solo in caso di concorrenti aventi sede in altri Stati membri, indirizzo di posta elettronica;
- autorizza qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla gara oppure non autorizza, qualora un partecipante alla gara eserciti la facoltà di "accesso agli atti", la stazione appaltante a rilasciare copia dell'offerta tecnica e delle spiegazioni che saranno eventualmente richieste in sede di verifica delle offerte anomale, in quanto coperte da segreto tecnico/commerciale. Tale dichiarazione dovrà essere adeguatamente motivata e comprovata ai sensi dell'art. 53, comma 5, lett. a), del Codice;
- attesta di essere informato, ai sensi e per gli effetti del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.
- per gli operatori economici ammessi al concordato preventivo con continuità aziendale di cui all'art. 186 bis del RD 16 marzo 1942 n. 267, dichiarazione sostitutiva con la quale il legale rappresentante dell'impresa ammessa alla procedura di concordato preventivo con continuità aziendale, ai sensi dell'art. 80, co. 5, lett. b), e dell'art. 110, comma 3 del Codice, ad integrazione di quanto indicato nella parte III, sez. C, lett. d) del DGUE indica gli estremi del provvedimento di ammissione al concordato e del provvedimento di autorizzazione a

fonte: http://burc.regione.campania.it

partecipare alle gare, rilasciati dal Tribunale competente, nonché di non partecipare alla gara quale mandataria di un raggruppamento temporaneo di imprese e che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale ai sensi dell'art. 186 bis, comma 6 della legge fallimentare.

Il concorrente dovrà altresì, allegare la seguente **documentazione a corredo** firmata digitalmente dal rappresentante legale del concorrente ovvero dal procuratore con poteri di firma:

- documentazione attestante la copertura assicurativa di cui al precedente art. 25 "Garanzia provvisoria" del presente Disciplinare;
- ricevuta di pagamento del contributo a favore dell'ANAC.

In caso di concorrenti associati, ogni singolo operatore economico dovrà presentare i seguenti documenti firmati digitalmente dal rappresentante legale dell'operatore stesso ovvero dal procuratore con poteri di firma:

- documentazione comprovante il possesso dei requisiti di cui all'art. 11. Requisiti di idoneità professionale, capacità economico-finanziaria e tecnico-professionali del presente Disciplinare;
- dichiarazioni dei familiari conviventi, ai sensi dell'art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. secondo il modello allegato;
- copia conforme della certificazione di cui all'art. 93, comma 7, del Codice che giustifica la riduzione dell'importo della cauzione;
- PASSOE di cui all'art. 2, comma 3 lett. b) della delibera ANAC n. 157/2016, relativo al concorrente; in aggiunta, nel caso in cui il concorrente ricorra all'avvalimento ai sensi dell'art. 49 del Codice, anche il PASSOE relativo all'ausiliaria.

Per i consorzi stabili:

- atto costitutivo e statuto del consorzio in copia autentica, con indicazione delle imprese consorziate, qualora gli stessi non siano rinvenibili mediante accesso alla banca dati della Camera di Commercio.

Per i raggruppamenti temporanei già costituiti:

- mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata, con indicazione del soggetto designato quale mandatario, nella forma prescritta, prima della data di presentazione dell'offerta;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- atto costitutivo e statuto del consorzio o GEIE in copia autentica, con indicazione del soggetto designato quale capogruppo;
- dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, comma 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti;

- dichiarazione resa da ciascun operatore economico attestante:
    a. l'operatore economico al quale, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'art. 48 co. 8 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;

c. dichiarazione in cui si indica, ai sensi dell'art. 48, co. 4 del Codice, le parti del servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del d.lgs. n. 82/2005, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete;
- dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante dell'organo comune, che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, recante il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla impresa mandataria; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato nel contratto di rete non può ritenersi sufficiente e sarà obbligatorio conferire un nuovo mandato nella forma della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD;
- dichiarazione che indichi le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti:

- in caso di RTI costituito: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD con allegato il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria, recante l'indicazione del soggetto designato quale mandatario e delle parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete; qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato deve avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD, oppure in alternativa, in caso di RTI costituendo: copia autentica del contratto di rete, redatto per atto pubblico o scrittura privata autenticata, ovvero per atto firmato digitalmente a norma dell'art. 25 del CAD, con allegate le dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente al contratto di rete, attestanti:

    a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;

c. le parti del servizio o della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Il mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza potrà essere conferito alla mandataria con scrittura privata.
Qualora il contratto di rete sia stato redatto con mera firma digitale non autenticata ai sensi dell'art. 24 del CAD, il mandato dovrà avere la forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata, anche ai sensi dell'art. 25 del CAD.
La documentazione amministrativa, di cui al presente articolo, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia indicazione (diretta e/o indiretta) all'Offerta Tecnica ed all'Offerta Economica.

28. CONTENUTO DELLA BUSTA B – OFFERTA TECNICA

La busta "B – Offerta Tecnica" deve essere conforme, a pena d'esclusione, alle forme e modalità indicate nel prosieguo del presente disciplinare. Nella busta deve essere contenuta esclusivamente l'offerta tecnica, a pena di esclusione.
Saranno pertanto contenuti nella busta B:

- n. 13 relazioni con n. 13 allegati grafici secondo le specifiche di cui al successivo paragrafo **31. CRITERI DI VALUTAZIONE**;
- computo metrico non estimativo (a pena di esclusione, non deve contenere i prezzi) comprensivo delle lavorazioni e forniture migliorative e/o integrative offerte;
- elaborati grafici relativi alle proposte offerte dal concorrente, migliorative del progetto definitivo posto a base di gara. Gli elaborati devono essere prodotti nel formato massimo A1 in numero max di 13.
- Il concorrente, al fine di documentare le proposte e consentirne la valutazione, potrà inserire nella "BUSTA B Offerta tecnica", nella quantità massima di 50 pagg. A4, i seguenti ulteriori documenti:
    - depliant sintetici, per ogni elemento oggetto di valutazione, dei certificati di qualità ove esistenti etc.;
    - elenco dei materiali, dei componenti, delle apparecchiature e delle lavorazioni riguardanti le soluzioni migliorative e le integrazioni tecniche proposte aggiuntive rispetto a quelle previste per la esecuzione dei lavori; l'elenco deve essere corredato dalle relative specifiche tecniche senza, però, indicarne i prezzi a pena di esclusione in quanto questi saranno a corredo dell'offerta economica;
    - elenco dei software e delle specifiche attrezzature, con le relative specifiche tecniche, che verranno utilizzati. Essi saranno attinenti sia alla fase integrativa di diagnosi strutturale ed energetica dello stato di fatto dell'edificio, sia alla fase di redazione della progettazione esecutiva con particolare riguardo alla redazione del piano di manutenzione e della gestione dello stesso nella fase di esercizio futuro dell'intero compendio.

Si precisa che:
- l'inserimento nell'ambito dell'offerta tecnica di proposte migliorative relative sia a lavori e/o provviste non ricompresi nell'elenco prezzi a base di gara e quindi aggiuntive, e quindi sostitutive e/o integrative, non può essere oggetto di riconoscimento economico in fase di contabilizzazione dei lavori eseguiti. Tali proposte migliorative - valutate e considerate come opera da eseguirsi a corpo -

fonte: http://burc.regione.campania.it

vengono infatti offerte a costo zero per l'Amministrazione, il costo di dette migliorie dovrà rientrare nell'importo netto dell'appalto, risultante dal ribasso offerto dal concorrente in sede di gara e quindi in sede di redazione del progetto esecutivo avranno valutazione nulla.

A pena di esclusione i concorrenti non devono operare alcuna anticipazione di elementi di tipo quantitativo (elemento prezzo) che possano essere rilevati ai fini dell'individuazione dell'offerta contenuta nella busta C.
In caso di R.T.I. non ancora costituito alla data di presentazione dell'offerta, l'offerta tecnica deve essere siglata, datata e sottoscritta come sopra, pena l'esclusione del costituendo raggruppamento, dal legale rappresentante o dal soggetto regolarmente munito dei relativi poteri di firma di ciascuna impresa raggruppanda.

Resta inteso che, in caso di discordanza/incongruenza tra gli elaborati presentati in sede di offerta e gli elementi della progettazione definitiva posta a base di gara, verrà valutata e presa in considerazione la soluzione più vantaggiosa per l'Amministrazione e l'impresa ne è tenuta a rendere congruente la proposta offerta con il progetto esecutivo e conseguentemente con l'esecuzione dell'opera senza nulla pretendere e allo stesso prezzo "a corpo" offerto per l'esecuzione dei lavori.

29. CONTENUTO DELLA BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA e TEMPORALE

Nella busta C – devono essere contenute, a pena di esclusione:

- <u>l'offerta economica contenente</u>:

1. l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, espresso in cifre ed in lettere con massimo tre cifre decimali dopo la virgola. In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;
2. l'indicazione in cifre ed in lettere dell'importo degli oneri della sicurezza - cosiddetti aziendali, aggiuntivi a quanto previsto da PSC - ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice;
3. l'indicazione dei propri costi della manodopera - ai sensi dell'art. 95, comma 10, del Codice.
4. l'indicazione del ribasso percentuale sull'importo della progettazione esecutiva posto a base di gara, espresso in cifre ed in lettere con massimo tre cifre decimali dopo la virgola. In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;
5. lista delle lavorazioni e forniture.

Per l'offerta prezzi unitari è fornita la "lista delle lavorazioni e forniture" previste per la esecuzione dell'opera, composta da sette colonne. Nella lista, vidimata in ogni suo foglio dal responsabile del procedimento, sono riportati, per ogni lavorazione e fornitura, nella prima colonna il numero di riferimento dell'elenco delle descrizioni delle varie lavorazioni e forniture previste in progetto, nella seconda colonna la descrizione sintetica delle varie lavorazioni e forniture, nella terza colonna le unità di misura, nella quarta colonna il quantitativo previsto in progetto per ogni voce.
Il concorrente dovrà riportare nella quinta e sesta colonna, i prezzi unitari offerti per ogni lavorazione e fornitura espressi in cifre nella quinta colonna ed in lettere nella sesta colonna e, nella settima colonna, i prodotti dei quantitativi risultanti dalla quarta colonna per i prezzi indicati nella sesta.
Il prezzo complessivo offerto, rappresentato dalla somma di tali prodotti, è indicato dal concorrente in calce al modulo stesso unitamente al conseguente ribasso percentuale di cui al precedente punto 1 rispetto al prezzo complessivo posto a base di gara. Il prezzo complessivo ed il ribasso sono indicati in cifre ed in lettere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'offerta deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore; nel caso di concorrenti con idoneità plurisoggettiva, la suddetta dichiarazione dovrà essere sottoscritta con le modalità indicate per la sottoscrizione della domanda di cui al presente Disciplinare.
Per la formulazione dell'offerta economica relativa ai lavori saranno ammesse solo offerte economiche che non superino l'importo a base d'asta.
- <u>l'offerta temporale contenente</u>:

1. l'indicazione T min. = Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di esecuzione lavori posti a base di gara, espresso in cifre unitarie ed in lettere

In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere;

2. l'indicazione T min. = Durata in giorni naturali e consecutivi dei tempi di realizzazione della progettazione esecutiva posti a base di gara, espresso in cifre unitarie ed in lettere
3. Cronoprogramma delle attività di progettazione e di esecuzione dei lavori

In caso di discordanza tra le due indicazioni prevarrà l'indicazione in lettere.

30. CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

La migliore offerta sarà selezionata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 c. 2 del D.lgs. 50/2016, sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, sulla base di criteri oggettivi inerenti aspetti qualitativi e ambientali connessi all'oggetto dell'appalto e indicati nel prosieguo del presente disciplinare di gara.
Il punteggio economico è stato fissato ai sensi del comma 10 bis dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, al fine di assicurare l'effettiva individuazione del miglior rapporto qualità/prezzo e garantire un confronto concorrenziale effettivo sui profili tecnici.
Gli elementi, i criteri ed i punteggi di seguito elencati sommano complessivamente punti 100. Il predetto punteggio sarà attribuito sulla base dei criteri qualitativi e quantitativi di seguito elencati. Le offerte verranno valutate di elementi di natura qualitativa e quantitativa (elemento prezzo sui lavori e sulla gestione), a cui sono stati cumulativamente assegnati i relativi punteggi massimi di seguito descritti.

- **elementi di natura qualitativa** – Punteggio cumulativo massimo 80/100
- **elementi di natura quantitativa** – Punteggio massimo 20/100

<u>Ai sensi del comma 14 dell'art. 95 del codice, non sono ammesse varianti al progetto definitivo posto a base di gara.</u>

Non sono considerate varianti, le modifiche apportate nella fase di redazione del progetto esecutivo, che afferiscono a modelli e criteri di progettazione più approfondititi tali da supportare eventuali proposte migliorative che necessitano maggiori approfondimenti dei modelli teorici di riferimento finalizzati al raggiungimento di un miglioramento globale dell'intervento sia in termini di sicurezza strutturale sismica , di eventi eccezionali (incendio e/o allarmi evacuazioni) che di efficientamento energetico.
Difatti sul progetto definitivo sono stati acquisiti già tutti i pareri e le autorizzazioni occorrenti per la validazione.
Saranno oggetto di valutazione ai fini dell'apprezzamento del pregio tecnico e dell'attribuzione del relativo punteggio le soluzioni tecniche migliorative che il concorrente esporrà in sede di

fonte: http://burc.regione.campania.it

presentazione dell'offerta tecnica.
Gli aspetti inerenti la possibilità di presentare le migliorie sono definiti nel prosieguo del presente disciplinare di gara, rimanendo comunque preclusa la modificabilità sostanziale delle caratteristiche progettuali già stabilite dall'amministrazione e l'alterazione dei caratteri essenziali delle prestazioni richiesta.
Per il criterio quantitativo relativo all'elemento prezzo, il prezzo più basso sarà determinato, per la parte relativa ai lavori dall'offerta a prezzi unitari.
Per la formulazione dell'offerta economica, per l'offerta prezzi unitari è fornita la "lista delle lavorazioni e forniture" previste per la esecuzione dell'opera, composta da sette colonne con le specifiche di seguito riportate.
Le migliorie oggetto della valutazione in sede di offerta tecnica non rappresentano elemento di valutazione dell'offerta economica.

Il calcolo dell'offerta economicamente più vantaggiosa è effettuato applicando il metodo aggregativo - compensatore.
A ciascun candidato il punteggio viene assegnato sulla base della seguente formula:

$$C(a) = \Sigma n \, [\, Wi * V(a) \, i \,]$$

dove:

C (a) = indice di valutazione dell'offerta (a)

n = numero totale dei requisiti

Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i), per ciascuno degli elementi a valutazione di tipo qualitativo e quantitativo, elencati nella tabella del paragrafo successivo, denominata "Criteri di valutazione"

V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno

$\sum_{i=1}^{n}$ = sommatoria

I coefficienti V(a)i da assegnare a ciascun criterio o sub-criterio di natura qualitativa sono determinati come di seguito indicato:

a) mediante l'attribuzione discrezionale, da parte di ogni commissario, del coefficiente sulla base dei criteri motivazionali riportati nella tabella riportata di seguito, denominata "Descrittori livello prestazione";
b) determinando la media dei coefficienti che ogni commissario ha attribuito alle proposte dei concorrenti su ciascun criterio o sub-criterio;
c) attribuendo il coefficiente uno al valore medio massimo e proporzionando linearmente a tale media massima gli altri valori medi.

Al fine di non alterare i pesi stabiliti per i vari criteri di valutazione, se nessun concorrente ottiene sui criteri di valutazione tecnica aventi natura qualitativa il punteggio pari al peso complessivo assegnato agli stessi, è effettuata la c.d. "riparametrazione", assegnando al concorrente che ha ottenuto il

fonte: http://burc.regione.campania.it

punteggio totale più alto il massimo punteggio previsto e alle altre offerte un punteggio proporzionale decrescente.

DESCRIZIONE DEL LIVELLO DI PRESTAZIONE *	**VALORI**
Livello di definizione ottimo, con portata assolutamente completa, molto dettagliata, corretta e ricca di aspetti e soluzioni elaborate anche in maniera complessa, rispondente in maniera ottimale agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	1.00
Livello di definizione buono, con proposta ampia e corretta, abbastanza dettagliata, rispondente in maniera più che discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.80
Livello di definizione discreto, con proposta adeguata e significativa, rispondente in maniera discreta agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.60
Livello di definizione sufficiente, con proposta essenziale, semplice, rispondente in maniera sufficiente agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.40
Proposta limitata, poco dettagliata, molto semplice con pochi aspetti, rispondente in maniera scarsa agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.20
Senza alcuna proposta o inadeguata rispetto agli standard qualitativi e prestazionali richiesti.	0.00

* *Per ogni descrittore è fissato un valore; ogni coppia di valori definisce un range di valori attribuibili. Il valore che il singolo commissario può attribuire potrà variare rispetto a quelli indicati, adattandolo all'interno del range individuato coerentemente alla propria valutazione. In ogni caso il valore attribuito potrà avere al massimo due cifre decimali.*

I coefficienti V(a)i da assegnare ad ognuno dei sub-criteri di natura qualitativa sono determinati in base alla formula come di seguito indicata:

$$V(a)i = R(a)\,i / R\,max$$

Dove
V(a)i = R (a) i = ribasso unico percentuale (di cui all'offerta economica), offerto dall'iesimo concorrente;

Rmax = ribasso unico percentuale (di cui all'offerta economica), massimo offerto.

Il coefficiente V(a)i sarà espresso fino alla seconda cifra decimale, e qualora la terza cifra decimale sia pari o superiore a cinque, sarà considerato fino alla seconda cifra decimale arrotondata all'unità superiore.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso unico percentuale derivante dall'offerta a prezzi unitari sui lavori **(peso 8)** la Commissione applicherà la seguente formula:

$$E=Emax*(1+Pmin/Pg)/(1+Pi/Pg)$$

E = punteggio assegnato per il prezzo

Emax = punteggio massimo assegnabile per il prezzo

P min = prezzo minimo offerto dai concorrenti

Pi = prezzo offerto dal concorrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pg = Importo complessivo a base d'asta al netto degli oneri della sicurezza.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso unico percentuale sui servizi di architettura e ingegneria (peso 2) la Commissione applicherà la seguente formula:

E=Emax*(1+Pmin/Pg)/(1+Pi/Pg)

E = punteggio assegnato per il prezzo della progettazione

Emax = punteggio massimo assegnabile per il prezzo della progettazione

P min = prezzo minimo offerto dai concorrenti

Pi = prezzo offerto dal concorrente

Pg = Importo complessivo a base d'asta della progettazione.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso percentuale derivante dall'offerta tempi di esecuzione lavori (peso 7) la Commissione applicherà la seguente formula - tempo di gg. 616 di giorni naturali e consecutivi previsti a base di gara:

F=Fmax*(1+Tmin/Tg)/(1+Ti/Tg)

F = punteggio assegnato per il tempo

Fmax = punteggio massimo assegnabile per il tempo

T min = tempo minimo offerto dai concorrenti **non può essere inferiore a gg. 500**

Ti = tempo offerto dal concorrente

Tg = Tempo stabilito nel CSA pari a gg. 616

Si precisa che qualora il tempo di realizzazione offerto sia **inferiore di** 500 **gg rispetto** ai tempi previsti, l'offerta non sarà esclusa, ma il coefficiente attribuito al concorrente sarà comunque paria a zero.

- Per la valutazione del parametro quantitativo "Ribasso percentuale derivante dall'offerta tempi di progettazione (peso 3) la Commissione applicherà la seguente formula – tempo di gg. 45 di giorni naturali e consecutivi previsti a base di gara:

F=Fmax*(1+Tmin/Tg)/(1+Ti/Tg)

F = punteggio assegnato per il tempo della progettazione

Fmax = punteggio massimo assegnabile per il tempo della progettazione

T min = tempo minimo offerto dai concorrenti non può essere inferiore a gg. 30

Ti = tempo offerto dal concorrente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tg = Tempo stabilito nel CSA pari a gg. 45

Si precisa che qualora il tempo di realizzazione offerto sia inferiore di 30 gg rispetto ai tempi previsti, l'offerta non sarà esclusa, ma il coefficiente attribuito al concorrente sarà comunque pari a zero.

31. CRITERI DI VALUTAZIONE

Il pregio tecnico verrà valutato sulla base degli elementi di seguito dettagliati inerenti l'oggetto dell'appalto con specifico riferimento all'attività di progettazione e di realizzazione.
In linea generale si fa presente che, laddove il criterio riguardi la proposizione di soluzioni migliorative, le migliorie proposte non dovranno comportare la richiesta di nuove autorizzazioni ovvero non dovranno comportare la necessità di modificare le autorizzazioni già ottenute. Le migliorie proposte potranno apportare modifiche qualitativamente apprezzabili al progetto a base di gara, anche laddove si configurino come varianti (art 95 comma 14 D.lgs 50/2016).

La progettazione esecutiva architettonica dovrà tener conto del parere della Sovrintendenza ed i progettisti dovranno interpellare i responsabili della Sovrintendenza ogni qualvolta le migliorie proposte si correlano alle opere che sono state oggetto di parere.
La documentazione prodotta dovrà pertanto permettere la valutazione della fattibilità delle proposte formulate e il riconoscimento dei vantaggi da queste riproducibili oltre che dimostrare la capacità tecnica del gruppo di progettazione dell'appaltatore per l'esecuzione di quanto proposto.
Le offerte migliorative potrebbero implicare una variazione delle lavorazioni poste a base di gara, in termini quali-quantitativi ovvero l'introduzione di una lavorazione nuova.

Per quanto riguarda l'eventuale modifica quantitativa, si fa presente che non sono ammesse soluzioni migliorative che consistano in opere aggiuntive rispetto a quelle poste a base di gara che non incrementino la qualità della prestazione richiesta. Ciò in ossequio al principio introdotto dal comma 14 bis dell'art. 95 del codice. Ossia non sono ammesse mere aggiunte quantitative alle prestazioni richieste nei capitolati posti a base di gara che non ne migliorino la qualità, per cui la costruzione progettuale di base rimane inalterata ma viene solo ampliata quantitativamente in alcuni suoi aspetti.
La soluzione migliorativa proposta potrà quindi determinare la necessità di inserire nuove voci di lavorazioni o la modifica di voci già esistenti. In tal caso nell'offerta tecnica debbono essere indicate le nuove voci di elenco prezzo, che possono essere integrative (se si riferiscono a nuove lavorazioni) o sostitutive (se riferite a lavorazioni già previste per le quali si offrono soluzioni migliorative).
L'offerta tecnica dovrà contenere la descrizione dettagliata di tutti gli elementi qualitativi riportati in maniera esaustiva.

Ai sensi di quanto stabilito dal comma 6 dell'art. 95 del D.lgs. 50/2016, gli elementi dell'offerta tecnica che concorreranno alla selezione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, sono basati su criteri oggettivi, scelti tra gli aspetti qualitativi connessi all'oggetto dell'appalto.
Nella tabella seguente sono riportati i criteri e i relativi sub-criteri, con i relativi pesi ponderali e sub-pesi e la documentazione dimostrativa da presentare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CRITERI VALUTATIVI	SUB-CRITERI QUALITATIVI PONDERALI	SUB-PESI PONDERALI	PESI	Documenti
1. ORGANIZZAZIONE DI CANTIERE (10 PUNTI)				
ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE	Organizzazione di cantiere per una più efficace riduzione delle interferenze con gli spazi urbani e una mitigazione dell'impatto del cantiere nella città.	3	10	Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
	Operazioni che assicurino la protezione delle parti di edificio già ristrutturate ed in esercizio in relazione alle macrofasi esecutive.	3		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
	Proposte operative per l'allestimento di più sottocantieri contemporanei. Successione e concatenazione delle fasi lavorative per ciascun sottocantiere legate alla compresenza di più squadre di operai. Sarà premiata la coerenza e l'attendibilità della proposta, attraverso relazioni, schemi e planimetrie che dimostrino la fattibilità ed esecutività degli interventi, in coerenza alle ipotesi di cantierizzazione già predisposte nel progetto a base di gara.	4		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
2. SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E TUTELA DEL BENE (15 PUNTI)				
SICUREZZA IN FASE DI ESECUZIONE DEI LAVORI E TUTELA DEL BENE	Efficacia delle modalità di realizzazione dei percorsi di cantiere per assicurare una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le funzioni che comunque si svolgono nella restante parte di edificio.	4	15	Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
	Modalità di realizzazione delle lavorazioni sulle facciate esterne ed interne per una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le attività che comunque si svolgono nelle parti adiacenti il singolo cantiere, attraverso l'illustrazione dettagliata delle fasi esecutive.	4		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
	Modalità di realizzazione degli interventi strutturali sui solai, cordoli, travi, pareti murarie e sui pilastri in C.A. per assicurare una maggiore sicurezza dei lavoratori, la tutela dell'edificio esistente e il minore impatto con le parti edili, impiantistiche e di finitura esistenti anche attraverso l'illustrazione dettagliata delle fasi esecutive.	7		Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
3. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (5 PUNTI)				
CRITERI AMBIENTALI MINIMI	Proposte relative al miglioramento della conformità dell'edificio ai Criteri Ambientali Minimi di cui al D.M. 11 gennaio 2017 del Ministero dell'Ambiente, finalizzata alla riduzione dell'impatto ambientale sule risorse naturali, alla riduzione dei costi di manutenzione dell'opera, al miglioramento del comfort termo idrometrico, all'implementazione dei sistemi tecnologici innovativi, all'impiego di fonti energetiche rinnovabili ed alla ottimizzazione del risparmio energetico.	5	5	Relazione di 10 pp + 1 grafico A1
4. ASPETTI QUALITA' TECNICHE (30 PUNTI)				

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASPETTI QUALITA' TECNICHE	Soluzioni migliorative agli interventi di recupero delle superfici dei prospetti, delle componenti lapidee dei frontoni, rispetto a quelle già previste in progetto. Soluzioni migliorative attinenti alla gestione della sicurezza dell'edificio in caso di necessaria evacuazione immediata.	10	30	Relazione di 10 pp + 2 grafici A1
	Miglioramento dell'efficienza e della manutenzione degli impianti, anche attraverso l'ottimizzazione della relativa compatibilità con le installazioni esistenti, prevedendo altresì un adeguato livello di automazione per il controllo, la regolazione e la gestione delle tecnologie dell'edificio, prediligendo soluzioni tecnologiche caratterizzate da un elevato livello di integrazione con le esistenti strutture e la valenza architettonica dell'immobile. In sintesi migliorare la funzionalità e la compatibilità degli impianti esistenti per una maggiore integrazione con quelli di progetto esecutivo a farsi anche al fine di una efficiente gestione unitaria e centralizzata.	10		Relazione di 10 pp + 2 grafici A1
	Miglioramenti e proposizioni di interventi e soluzioni innovative che migliorano la qualità dell'intervento strutturale tenendo conto delle caratteristiche storiche del bene, migliorando il comportamento sismico globale anche mediante l'approfondimento delle analisi strutturali prevedendo modelli strutturali e software più performanti.	10		Relazione di 10 pp + 2 grafici A1
5. ASPETTI QUALIFICANTI IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA (20 PUNTI)				
ASPETTI QUALIFICANTI IL SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Modello organizzativo della fase di progettazione esecutiva.	5	20	Relazione di 20 pp
	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Qualità della struttura di project management (SPM).	5		Relazione di 20 pp
	Gestione e controllo della progettazione esecutiva - Qualità dello staff tecnico incaricato della progettazione a contenuto ed interfacciabilità dei formati digitali con le procedure BIM.	10		Relazione di 20 pp
TOTALE PUNTEGGIO CRITERI QUALITATIVI			**80**	
	CRITERI QUANTITATIVI	SUB-PESI PONDERALI	PESI	
OFFERTA ECONOMICA	Ribasso percentuale derivante dall'offerta a prezzi unitari sui lavori	8	10	
	Ribasso percentuale sui servizi di architettura e ingegneria	2		
OFFERTA TEMPORALE	T. min = Tempo derivante dall'offerta tempi di esecuzione lavori	7	10	
	T. min = Tempo derivante dall'offerta tempi di progettazione	3		
TOTALE PUNTEGGIO CRITERI QUANTITATIVI			**20**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

La descrizione dei sub-criteri e delle modalità di rappresentazione nell'ambito dell'offerta tecnica è dettagliata nel prosieguo.
La documentazione prodotta dovrà permettere la valutazione della fattibilità delle proposte formulate e il riconoscimento dei vantaggi da queste riproducibili. Il concorrente dovrà descrivere gli elementi tecnici di dettaglio e le modalità di realizzazione producendo tutti gli elaborati, analitici, descrittivi, grafici e tecnici di dettaglio necessari per verifica dell'adeguatezza della miglioria proposta. Il concorrente dovrà produrre anche uno specifico elaborato contenente le voci di elenco prezzo delle lavorazioni necessarie per la realizzazione delle migliorie prodotte. Tali voci potranno essere voci integrative o sostitutive di quelle di progetto e pertanto dovranno essere contrassegnate con un codice che le identifichi univocamente. La voce di prezzo dovrà contenere la descrizione di ogni componente, anche accessorio, le relative prestazioni tecniche, le modalità di posa e montaggio, la descrizione di ogni onere e lavorazione per dare l'opera compiutamente eseguita. Non dovrà essere indicato il prezzo, ma solo l'unità di misura.
Il concorrente dovrà produrre, per ogni sub-criterio, così come riepilogato nella tabella di cui sopra, uno specifico documento nel quale dovranno essere dettagliate le soluzioni migliorative proposte. Ciascuna documento sarà composto da una relazione costituita da un massimo di pagine in formato A4 (utilizzare il Times New Roman 10) indicate in tabella ed un numero massimo di allegati grafici in formato A1 anch'essi indicati in tabella. Tutta la documentazione deve essere sottoscritta dal legale rappresentante.
In particolare, per ogni criterio di valutazione si precisa quanto segue.

- **Per quanto concerne gli aspetti qualificanti l'esecuzione dei lavori, l'organizzazione e gestione del cantiere e la relativa sicurezza si dovrà ottenere**

Obiettivo: migliore armonizzazione delle lavorazioni previste al fine di assicurare la continuità dell'esercizio delle funzioni nell'edificio, e la riduzione della fase della gestione transitoria, la riduzione degli impatti di cantiere. Il concorrente dovrà produrre, per ogni sub-criterio, uno specifico elaborato nel quale dovranno essere dettagliate le soluzioni migliorative proposte.

- **Sostenibilità ambientale dell'opera**

Obiettivo: riduzione degli impatti ambientali e alla ricerca di soluzioni improntate alla sostenibilità ambientale, attraverso la proposizione di soluzioni migliorative i cui effetti si esplichino nella fase di esercizio dell'opera, con effetti misurabili, evidenti e duraturi.

- **Esecuzione delle lavorazioni**

Obiettivo: introdurre migliorie in fase di esecuzione delle lavorazioni per la realizzazione dell'opera. Gli aspetti che possono essere migliorati riguardano la qualità e quantità delle attrezzature e dei materiali impiegati per la realizzazione dei lavori, nonché migliorie per l'eliminazione dei rischi del PSC;

predisporre un piano della qualità, sulla base degli elementi minimi indicati nel presente capitolato. Introduce anche la necessita di valutare un idoneo programma di addestramento e di qualificazione del personale, inteso come formazione continua. Per la redazione del piano della qualità si dovranno dettagliare gli aspetti relativi alla gestione di tutte le fasi del contratto in relazione alla tenuta dei documenti, all'approvvigionamento e ai sub-appalti, al controllo, alle ispezioni, ai mezzi e misure di prova, al monitoraggio e all'interfaccia con l'amministrazione contraente.

- **Durabilità ed efficienza**

Obiettivo: inserire elementi migliorativi dell'efficienza dei processi di gestione e durabilità dell'opera,

fonte: http://burc.regione.campania.it

anche in relazione alla riduzione dei costi di manutenzione.

- **Aspetti qualificanti il servizio di progettazione - Gestione e controllo della progettazione esecutiva**

Obiettivo: selezionare la migliore qualità di staff tecnico e modello organizzativo della fase di progettazione esecutiva.

Il concorrente dovrà presentare il modello organizzativo della progettazione esecutiva ed i criteri di redazione del "Piano di qualità della progettazione", prevedendo specifiche fasi di controllo e di verifica interna secondo un processo di qualità. Dovrà essere prevista una apposita struttura di project management, formata da soggetti diversi da quelli indicati nella struttura operativa, che assumeranno lo specifico ruolo di direzione e controllo di tutte le fasi della progettazione esecutiva. Il concorrente dovrà indicare la struttura operativa secondo le figure professionali richieste. Per la struttura di management saranno oggetto di valutazione i curricula dettagliati che dovranno contenere la descrizione di almeno n. 3 incarichi, assunti e portati a termine negli ultimi 5 anni, ritenuti maggiormente significativi nel settore dei lavori pubblici. Per la struttura operativa saranno valutati i curricula dei componenti con riguardo alle esperienze più significative – almeno 2 esperienze negli ultimi 5 anni – attinenti al profilo professionale richiesto. Nei curricula, redatti ai sensi degli articoli 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, dovranno essere indicate le generalità, la qualificazione professionale, gli estremi di iscrizione al relativo Ordine professionale, i corsi di specializzazione seguiti, le abilitazioni professionali conseguite. Dovrà inoltre descrivere, in maniera esauriente, le proprie esperienze relativamente ai servizi di architettura e ingegneria effettuati, in relazione alle attività che dovrà eseguire, con esplicitazione della tipologia e della dimensione delle opere per le quali ha svolto le predette attività, della durata dei servizi in questione nonché delle dimensioni delle strutture organizzative impiegate.
L'esposizione dei criteri di redazione del piano di qualità del progetto esecutivo, potranno essere, a discrezione, inseriti negli elaborati relativi al criterio di valutazione 5): aspetti qualificanti il servizio di progettazione esecutiva.

N.B.: *Nei curricula dovranno essere riportati solo le attività professionali pertinenti con l'oggetto dell'appalto.*

In aggiunta alla predisposizione della documentazione inerente i criteri qualitativi, l'offerta tecnica dovrà essere corredata da una dichiarazione sotto forma di autocertificazione contenente l'impegno a mettere in esecuzione le varianti migliorative offerte, assumendosi ogni responsabilità e ogni onere. In particolare, per le lavorazioni "aggiuntive" il concorrente si impegna a realizzarle senza oneri per l'amministrazione, per quelle in "sostituzione" si impegna a realizzarle senza oneri aggiuntivi rispetto a quella derivante dal ribasso offerto in sede di gara. Si precisa che le proposte dovranno essere sviluppate nel completo rispetto della normativa vigente e riferire le normative di settore applicabili.
Tutta la documentazione prodotta dovrà riportare timbro e firma di tutti i componenti del/i concorrente/i (titolare, legale rappresentante, ecc).

32. OPERAZIONI DI GARA

La prima seduta pubblica avrà luogo **il giorno 27/07/2022 alle ore 10,00** presso la sala gare della Centrale Acquisti in via Pietro Metastasio 25/29, 80125 Napoli – Italia - e vi potranno partecipare i legali rappresentanti e/o procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di

fonte: http://burc.regione.campania.it

specifica delega. In assenza di tali titoli, la partecipazione è ammessa come semplici uditori.
Tale seduta pubblica, se necessario, sarà aggiornata ad altra ora o a giorni successivi, nel luogo, nella data e negli orari che saranno comunicati ai concorrenti a mezzo PEC almeno 1 giorno prima della data fissata.
Parimenti le successive sedute pubbliche saranno comunicate ai concorrenti a mezzo PEC almeno 1 giorni prima della data fissata.
Il seggio di gara istituito ad hoc procederà, nella prima seduta pubblica, alla verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate e che le stesse siano composte delle tre buste (A, B e C) riscontrandone la presenza nel sistema telematico.
Successivamente, il seggio di gara procederà:

1. all'apertura della Busta telematica della Documentazione Amministrativa, controllandone la completezza del contenuto nonché la conformità a quanto richiesto dal presente disciplinare;
2. ad attivare, ove necessario, la procedura di soccorso amministrativo;
3. redigere apposito verbale relativo alle attività svolte;
4. adottare il provvedimento che determina le esclusioni e le ammissioni alla procedura di gara, provvedendo, altresì, agli adempimenti di cui all'art. 29, comma 1, del Codice.

Ai sensi dell'art. 85, comma 5, primo periodo del Codice, la stazione appaltante si riserva di chiedere, in qualsiasi momento nel corso della procedura, di presentare tutti i documenti complementari o parte di essi, qualora questo sia necessario per assicurare il corretto svolgimento della procedura.
Tale verifica avverrà, ai sensi degli artt. 81 e 216, comma 13 del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'ANAC, con le modalità di cui alla delibera n. 157/2016.

33. COMMISSIONE GIUDICATRICE

La Commissione giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 216, comma 12 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari pari a n. 3 (tre) membri, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 77, comma 9, del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.
La Commissione giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte dei concorrenti e fornisce ausilio al Responsabile della procedura nella valutazione della congruità delle offerte tecniche (cfr. Linee guida n. 3 del 26 ottobre 2016).
La stazione appaltante pubblica, sul profilo di committente, nella sezione "amministrazione trasparente" la composizione della commissione giudicatrice e i curricula dei componenti, ai sensi dell'art. 29, comma 1 del Codice.

34. APERTURA DELLE BUSTE B e C – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE TECNICHE ED ECONOMICHE

Una volta effettuato il controllo della documentazione amministrativa, il seggio di gara procederà a consegnare gli atti alla commissione giudicatrice.
La commissione giudicatrice, in seduta pubblica, procederà all'apertura della busta telematica concernente l'offerta tecnica ed alla verifica della presenza dei documenti richiesti dal presente Disciplinare.
In una o più sedute riservate la Commissione procederà all'esame ed alla valutazione delle offerte

fonte: http://burc.regione.campania.it

tecniche e all'assegnazione dei relativi punteggi applicando i criteri e le formule indicati nel bando e nel presente disciplinare.
Successivamente, in seduta pubblica, la commissione darà lettura dei punteggi.
Nella medesima seduta, o in una seduta pubblica successiva, la commissione procederà all'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica e quindi alla relativa valutazione, che potrà avvenire anche in successiva seduta riservata.
La stazione appaltante procederà dunque all'individuazione dell'unico parametro numerico finale per la formulazione della graduatoria, ai sensi dell'art. 95, comma 9 del Codice.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio sull'offerta tecnica.
Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio in seduta pubblica.
Qualora individui offerte che superano la soglia di anomalia di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, la commissione chiude la seduta pubblica dando comunicazione al Responsabile del Procedimento che procederà secondo quanto previsto al successivo punto.
In qualsiasi fase delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche ed economiche, la commissione provvede a comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento, che procederà, sempre, ai sensi dell'art. 76, comma 5, lett. b) del Codice, i casi di esclusione da disporre per:

- mancata separazione dell'offerta economica dall'offerta tecnica, ovvero l'inserimento di elementi concernenti il prezzo in documenti contenuti nelle buste A e B;
- presentazione di offerte parziali, plurime, condizionate, alternative nonché irregolari, ai sensi dell'art. 59, comma 3, lett. a) del Codice, in quanto non rispettano i documenti di gara, ivi comprese le specifiche tecniche;
- presentazione di offerte inammissibili, ai sensi dell'art. 59, comma 4 lett. a) e c) del Codice, in quanto la commissione giudicatrice ha ritenuto sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi.

35. VERIFICA DI ANOMALIA DELLE OFFERTE

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 97, comma 3, del Codice, e in ogni altro caso in cui, in base a elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il Responsabile del Procedimento, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.
Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa. Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.
Il Responsabile del Procedimento richiede per iscritto al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.
A tal fine, assegna un termine non inferiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.
Il Responsabile del Procedimento, con il supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può

fonte: http://burc.regione.campania.it

chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.
Il Responsabile del Procedimento esclude, ai sensi degli articoli 59, comma 3 lett. c) e 97, commi 5 e 6 del Codice, le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili e procede ai sensi del seguente articolo 23.

36. ADEMPIMENTI NECESSARI ALL'AGGIUDICAZIONE ED ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito delle operazioni di cui sopra la Commissione formulerà la proposta di aggiudicazione in favore dei concorrenti che hanno presentato la migliore offerta, chiudendo le operazioni di gara e trasmettendo al Responsabile del Procedimento tutti gli atti e documenti della gara ai fini dei successivi adempimenti.
Qualora nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto, la stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione ai sensi dell'art. 95, comma 12 del Codice. La verifica dei requisiti generali e speciali avverrà, ai sensi dell'art. 85, comma 5, Codice, sull'offerente cui la stazione appaltante ha deciso di aggiudicare l'appalto.
Prima dell'aggiudicazione, la stazione appaltante, ai sensi dell'art. 85 comma 5, del Codice, richiede al concorrente cui ha deciso di aggiudicare l'appalto di presentare i documenti di cui all'art.86 del Codice, ai fini della prova dell'assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 (ad eccezione, con riferimento ai subappaltatori, del comma 4) e del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 83 del medesimo Codice. Tale verifica avverrà attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass.
Ai sensi dell'art. 95, comma 10, la stazione appaltante prima dell'aggiudicazione procede, laddove non effettuata in sede di verifica di congruità dell'offerta, alla valutazione di merito circa il rispetto di quanto previsto dall'art. 97, comma 5, lett. d), del Codice.
La stazione appaltante, previa verifica ed approvazione della proposta di aggiudicazione ai sensi degli artt. 32, comma 5 e 33, comma 1 del Codice, aggiudica l'appalto.
L'aggiudicazione diventa efficace, ai sensi dell'art. 32, comma 7 del Codice, all'esito positivo della verifica del possesso dei requisiti prescritti.
In caso di esito negativo delle verifiche, la stazione appaltante procederà alla revoca dell'aggiudicazione e alla segnalazione all'ANAC. La stazione appaltante aggiudicherà, quindi, al secondo graduato procedendo altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati.
Nell'ipotesi in cui l'appalto non possa essere aggiudicato neppure a favore del concorrente collocato al secondo posto nella graduatoria, l'appalto verrà aggiudicato, nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.
La stipula del contratto tra l'Operatore economico aggiudicatario dell'appalto e la Regione Campania soggetto attuatore dell'intervento è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 comma 4-bis e 89 e dall'art. 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011.
Laddove l'aggiudicatario sia in possesso della sola domanda di iscrizione all'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. white list) istituito presso la Prefettura della provincia in cui l'operatore economico ha la propria sede, la stazione appaltante consulta la Banca dati nazionale unica della documentazione antimafia immettendo i dati relativi all'aggiudicatario (ai sensi dell'art. 1, comma 52 della l. 190/2012 e dell'art. 92, commi 2 e 3 del D.Lgs. 159/2011).
Trascorsi i termini previsti dall'art. 92, commi 2 e 3 D.Lgs. 159/2011 dalla consultazione della Banca

fonte: http://burc.regione.campania.it

dati, la stazione appaltante procede alla stipula del contratto anche in assenza dell'informativa antimafia, salvo il successivo recesso dal contratto laddove siano successivamente accertati elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 92, comma 4 del D.Lgs. 159/2011.
Il contratto, ai sensi dell'art. 32, comma 9 del Codice, non potrà essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.
La stipula avrà luogo entro 30 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione ai sensi dell'art. 32, comma 8 del Codice, salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.
All'atto della stipulazione del contratto, gli aggiudicatari devono presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 103 del Codice.
Il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante.
Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136.
Nei casi di cui all'art. 110, comma 1, del Codice la stazione appaltante interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento del servizio.
Le spese relative alla pubblicazione del bando e dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento, ai sensi dell'art. 216, comma 11, del Codice e del D.M. 2 dicembre 2016 (GU 25.1.2017 n. 20), sono a carico dell'aggiudicatario e dovranno essere rimborsate alla stazione appaltante entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. In caso di suddivisione dell'appalto in lotti, le spese relative alla pubblicazione saranno suddivise tra gli aggiudicatari dei lotti in proporzione al relativo valore.
La stazione appaltante comunicherà all'aggiudicatario l'importo effettivo delle suddette spese, nonché le relative modalità di pagamento.
Sono a carico dell'aggiudicatario anche tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse, ivi comprese quelle di registro ove dovute, relative alla stipulazione del contratto.
Ai sensi dell'art. 105, comma 2, del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.
L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 105, comma 3, lett. c bis), del Codice.

37. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie inerenti o derivanti dalle procedure di gara è competente in via esclusiva il Tribunale Amministrativo Regionale – Sez. Napoli
Rimane espressamente esclusa in qualsiasi fase la compromissione in arbitri.

38. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario saranno trattati esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente disciplinare di gara.
Ai sensi e per gli effetti degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), delle disposizioni attuative di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, come modificato e integrato dal D.Lgs 10 agosto 2018, n. 101, e della DGR n. 466 del 17/07/2018, si forniscono le informazioni relative al trattamento che verrà effettuato in relazione ai dati personali, nonché ai diritti che potrà in qualsiasi momento essere esercitato, ai sensi della disciplina vigente.

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
06.05.2022 07:40:22 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania

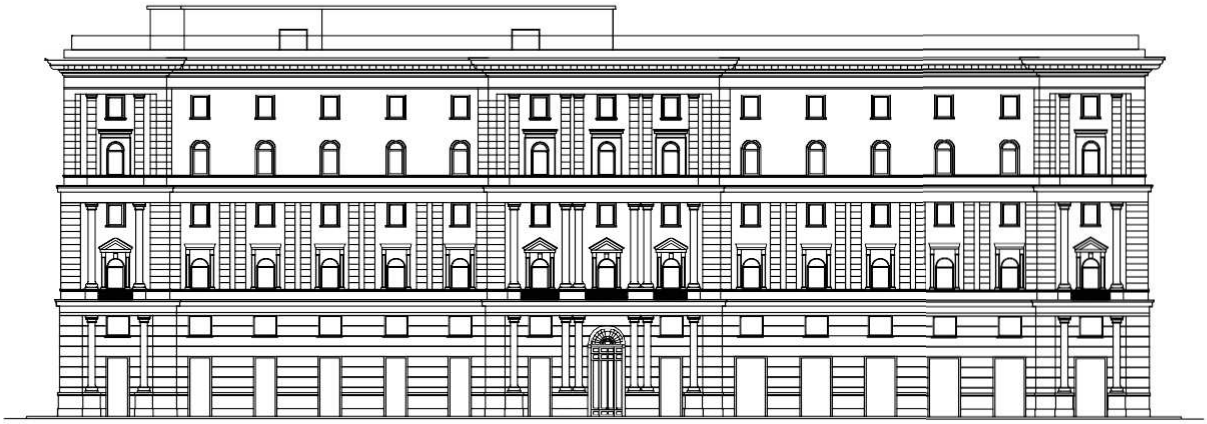
PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020 - POC 2014-2020

-DD.GG.RR. nn. 568/2017 - 403/2018 - 563/2019 - DPGR 170/2018
- OBIETTIVI SPECIFICI 5.3.2 E 4.1 -

PROGETTO DI
"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S.LUCIA IN NAPOLI"

CUP: B68B17000030006

PROGETTO DEFINITIVO



PROGETTAZIONE

R.T.P.:

ing. Giuseppe Iazzetta **capogruppo**
corso amedeo di savoia, n° 210 - 80136 napoli

corvino + multari
via ponti rossi, n°117b - 80131 napoli
via cosimo del fante, n°7 - 80122 milano

Studio Valle Progettazioni
circonvallazione clodia, n° 76/a - 00195 roma

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LL.PP e PROTEZIONE CIVILE

D.G. dott. Italo Giulivo
R.U.P. ing. Sergio Massimo

© Copyright 2009 - Tutti i diritti riservati

Oggetto:				*tavola:*	*scala:*
QUADRO ECONOMICO				*J*	
rev.:	*descrizione:*	*controllato da:*	*approvato da:*	*formato:*	*data:*
1	*Agg. Prezzi ed adeguamento norme sopravvenute giusta D.G.R.C. n. 10 del 12.01.2022*	*G.Iazzetta*	*G.Iazzetta*	*A4*	*18 Febbraio 2022*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadro Economico

D.G.R. n. 10 del 12/01/2022 : Lavori di Adeguamento sismico ed efficientamento energetico Palazzo Santa Lucia

Progetto Definitivo per appalto integrato

	voce di spesa	IMPORTO	SUB TOT.	TOT.
A	**PROGETTAZIONE ESECUTIVA + LAVORI**			
a1	Lavori (importo soggetto a ribasso)	16.927.664,32		
a2	oneri per la sicurezza (importo non soggetto a ribasso)	292.899,26		
a3	totale lavori		**17.220.563,58**	
a4	Progettazione esecutiva	350.000,00	**350.000,00**	
	Importo complessivo dei lavori + prog. esec.			**17.570.563,58**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**			
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto, compresi i lavori di spostamento arredi-suppellettili ed attrezzature uffici	111.650,71		
b2	imprevisti+ event. adeg PSC per magg. oneri COVID + event. Rev. Prezzi ai sensi del D-L. n. 04/2022 (importo da rimodulare post. Gara)	200.000,00		
b3	oneri di discarica +analisi e spese generali	192.500,00		
	b1+b2+b3		**504.150,71**	
b4	Spese tecniche per:			
b4,1	progettazione (SFTE +DEF.+Cap. e PSC)	657.154,56		
b4,2	Aggiornamenti progettazione def.	22.000,00		
b4,3	Direzione e/o assistenza alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	568.045,80		
b4,4	incentivo RUP e colllaborazioni interne compreso i collaudi	200.000,00		
b4,5	attività di verifica e validazione +aggiornam.	180.000,00		
b4,6	eventuali spese per commissioni giudicatrici	10.000,00		
b4,7	pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche e contributo ANAC	15.880,00		
b4,8	accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, ed eventuali collaudi specialistici	22.458,64		
b4,9	CNAPAIA (4% di a4+b4,1+b4,2+b4,3+b4,5+b4,6)	71.488,01		
	totale spese tecniche b4		**1.747.027,01**	
b5	IVA sui Lavori (10 % di a3+b1)	1.722.056,36		
b6	IVA sugli oneri di discarica (22% di b3)	42.350,00		
b7	Iva spese tecniche (22% di a4+b4,1+b4,2+b4,4+b4,5+b4,7+b4,9)	413.852,34		
	Tot. IVA b5+b6+b7		**2.178.258,70**	
B	**Somme a Disposizione**			**4.429.436,42**
	tot.(A+B)	**22.000.000,00**	**22.000.000,00**	**22.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE ESPLICATIVE RELATIVE AGLI IMPORTI RIPORTATI NEL QUADRO ECONOMICO DI PROGETTO

Con riferimento all'elaborato "QUADRO ECONOMICO" si rappresenta che:

- l'importo dei lavori di cui al rigo a1) pari ad € 16.927.664,32 e l'importo degli oneri della sicurezza di cui al rigo a2) pari a € 292.899,26 derivano dall'applicazione dei prezzi unitari desunti dal "*Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2021" (*approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 102 del 16.03.2021) alle quantità delle singole lavorazioni componenti l'appalto. I prezzi di tariffa utilizzati per la stima degli oneri di sicurezza sono stati scorporati della quota di utile prevista del 10%, in quanto trattandosi di costi per la sicurezza non soggetti, per Legge, a ribasso d'asta in sede d'offerta, sono sottratti alla logica concorrenziale di mercato, come precisato dal M.I.T. con Circolare n. 4536/2012 pubblicata sulla G.U. n. 265 del 13.11. 2012.

  Per alcune voci mancanti nel suddetto Prezzario, il relativo prezzo è stato determinato mediante analisi nel modo seguente:

  a) applicando alle quantità di manodopera, necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti conformemente a quanto indicato al punto 9.a delle "Avvertenze Generali" del "*Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2021" (*approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 102 del 16.03.2021)
  b) applicando alle quantità di materiali, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti dai prezzi correnti di mercato;
  c) aggiungendo ulteriormente un'aliquota pari al quindici per cento per spese generali;
  d) aggiungendo infine una percentuale del dieci per cento per utile dell'esecutore.

- l'importo della progettazione esecutiva di cui al rigo a3) pari a € 350.000,00 è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai servizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicati nel CSA, applicando i parametri generali per la determinazione del compenso come previsto dal DM 17/06/2016 e come da indicazioni del RUP;

- l'importo dei lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto (compresi i lavori di spostamento e rimontaggio arredi-suppellettili ed attrezzature uffici) di cui al rigo b1) pari a € 111 650,00 è stato determinato applicando alle quantità di manodopera, noli e trasporti necessari per la realizzazione delle quantità unitarie di ogni voce, i rispettivi prezzi elementari dedotti da listini del locale Ufficio Provinciale del Lavori di Napoli, aggiornati a luglio 2018;
    a) l'importo degli oneri di discarica di cui al rigo b3) pari a € 192.000,00 è stato ottenuto applicando un prezzo unitario medio 12,00 €/t per lo smaltimento di materiale senza recupero, e di 11 €/t per lo smaltimento di materiale con recupero, coerentemente alle quantità riportate nell'elaborato "H. Relazione sulla gestione delle materie", maggiorato del 15% per spese generali come indicato al punto 13 delle "Avvertenze Generali" del "*Prezzario regionale dei Lavori Pubblici anno 2021*" (approvato con Delibera della Giunta Regionale della Campania n. 102 del 16.03.2021)
-

Napoli 28/02/2022

ALLEGATI:

- CALCOLO IMPORTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA
- STIMA IMPORTO LAVORI IN ECONOMIA
- STIMA IMPORTO ONERI DI DISCARICA

fonte: http://burc.regione.campania.it

CALCOLO IMPORTO PROGETTAZIONE ESECUTIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ubicazione Opera

COMUNE DI NAPOLI

Provincia **NA**VIA SANTA LUCIA 81

Opera

ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI VIA SANTA LUCIA 81

Ente Appaltante

REGIONE CAMPANIA

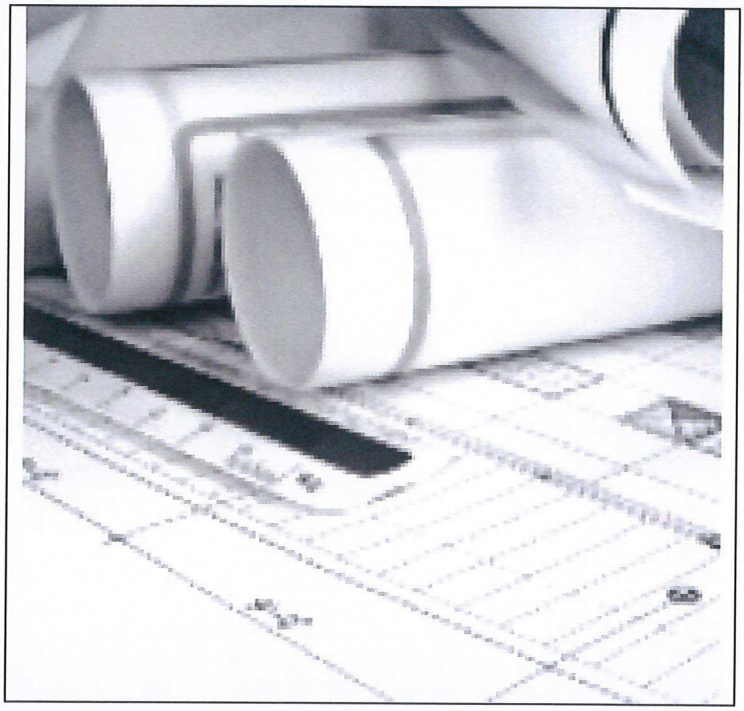
Indirizzo

NAPOLI VIA SANTA LUCIA 81

P.IVA

Tel./Fax
/
E-Mail

Tecnico



Data	Elaborato	Tavola N°
21/02/2022	**DETERMINAZIONE DEI CORRISPETTIVI** ***SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA*** *(*DM 17/06/2016*)*	
Archivio		Rev.

Il Tecnico	Il Dirigente

PREMESSA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con il presente documento viene determinato il corrispettivo da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria di cui all'art.46 del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Il corrispettivo, costituito dal compenso e dalle spese ed oneri accessori, è stato determinato in funzione delle prestazioni professionali relative ai predetti servizi ed applicando i seguenti parametri generali per la determinazione del compenso (come previsto dal DM 17/06/2016):

a. parametro «**V**», dato dal costo delle singole categorie componenti l'opera;
b. parametro «**G**», relativo alla complessità della prestazione;
c. parametro «**Q**», relativo alla specificità della prestazione;
d. parametro base «**P**», che si applica al costo economico delle singole categorie componenti l'opera.

Il compenso «CP», con riferimento ai parametri indicati, è determinato dalla sommatoria dei prodotti tra il costo delle singole categorie componenti l'opera «V», il parametro «G» corrispondente al grado di complessità delle prestazioni, il parametro «Q» corrispondente alla specificità della prestazione distinto in base alle singole categorie componenti l'opera e il parametro base «P», secondo l'espressione che segue:

$$CP = \sum (V \times G \times Q \times P)$$

L'importo delle spese e degli oneri accessori è calcolato in maniera forfettaria; per opere di importo fino a € 1.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 25% del compenso; per opere di importo pari o superiore a € 25.000.000,00 è determinato in misura non superiore al 10% del compenso; per opere di importo intermedio in misura massima percentuale determinata per interpolazione lineare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERA

OGGETTO DEI SERVIZI RELATIVI ALL'ARCHITETTURA E ALL'INGEGNERIA:

ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO SANTA LUCIA IN NAPOLI VIA SANTA LUCIA 81

CATEGORIE D'OPERA	ID. OPERE		Grado Complessità <<G>>	Costo Categorie(€) <<V>>	Parametri Base <<P>>
	Codice	Descrizione			
EDILIZIA	E.22	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del D.Lgs 42/2004, oppure di particolare importanza *Distinta: RESTAURO EDIF. TUTELATO*	1,55	6.474.579,24	4,88588 57500%
STRUTTURE	S.06	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari - Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine. *Distinta: STRUTTURE COMPLESSE*	1,15	7.489.234,49	4,77920 10600%
IMPIANTI	IA.02	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico *Distinta: IMPIANTO MECCANICO*	0,85	1.548.834,24	6,34193 51900%
IMPIANTI	IA.04	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di sicurezza , di rivelazione incendi , fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni complessi - cablaggi strutturati - impianti in fibra ottica - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo complesso *Distinta: IMP. ELETTR E SPECIALI*	1,30	1.415.016,35	6,46493 75900%

Costo complessivo dell'opera : **16.927.664,32 €**
Percentuale forfettaria spese : **15,05%**

FASI PRESTAZIONALI PREVISTE

PROGETTAZIONE

b.III) Progettazione Esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

SINGOLE PRESTAZIONI PREVISTE

Qui di seguito vengono riportate le Fasi prestazionali previste per ogni diversa Categoria d'Opera con la distinta analitica delle singole prestazioni e con i relativi Parametri <<**Q**>> di incidenza, desunti dalla tavola Z-2 allegata alla vigente normativa.

EDILIZIA – E.22 RESTAURO EDIF. TUTELATO				
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>	% Costi del personale	Par. <<**M**>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,0700	52%	0,5200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300	52%	0,5200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0200	52%	0,5200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	52%	0,5200
	Sommatoria			

STRUTTURE – S.06 STRUTTURE COMPLESSE				
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>	% Costi del personale	Par. <<**M**>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1200	52%	0,5200
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,1300	52%	0,5200
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0250	52%	0,5200
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	52%	0,5200
	Sommatoria			

IMPIANTI – IA.02 IMPIANTO MECCANICO				
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>	% Costi del personale	Par. <<**M**>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500	51%	0,5100
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	51%	0,5100
QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300	51%	0,5100
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	51%	0,5100
	Sommatoria			

IMPIANTI – IA.04 IMP. ELETTR E SPECIALI				
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA				
Codice	Descrizione singole prestazioni	Par. <<**Q**>>	% Costi del personale	Par. <<**M**>>
QbIII.01	Relazione generale e specialistiche, Elaborati grafici, Calcoli esecutivi	0,1500	51%	0,5100
QbIII.02	Particolari costruttivi e decorativi	0,0500	51%	0,5100

fonte: http://burc.regione.campania.it

QbIII.05	Piano di manutenzione dell'opera	0,0300	51%	0,5100
QbIII.06	Progettazione integrale e coordinata - Integrazione delle prestazioni specialistiche	0,0300	51%	0,5100
	Sommatoria			

fonte: http://burc.regione.campania.it

DETERMINAZIONE CORRISPETTIVI

Importi espressi in Euro

b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA

ID. Opere	CATEGORIE D'OPERA	COSTI Singole Categorie	Parametri Base	Gradi di Complessità	Codici prestazioni affidate	Sommatorie Parametri Prestazioni	% Costi del personale <<M>>	Compensi <<CP>>	Spese ed Oneri accessori	Corrispettivi	Di cui costo del personale
		<<V>>	<<P>>	<<G>>	<<Qi>>	∑(Qi)	∑(Mi)/∑(Qi)	V*G*P*∑Qi	K=15,05% S=CP*K	CP+S	(CP+S)*M
E.22 RESTAURO EDIF. TUTELATO	EDILIZIA	6.474.579,24	4,8858857500%	1,55	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06	0,2500	52,00%	122.581,96	18.442,71	141.024,67	73.332,83
S.06 STRUTTURE COMPLESSE	STRUTTURE	7.489.234,49	4,7792010600%	1,15	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06	0,3050	52,00%	125.542,40	18.888,12	144.430,51	75.103,87
IA.02 IMPIANTO MECCANICO	IMPIANTI	1.548.834,24	6,3419351900%	0,85	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06	0,2600	51,00%	21.707,96	3.266,01	24.973,97	12.736,72
IA.04 IMP. ELETTR E SPECIALI	IMPIANTI	1.415.016,35	6,4649375900%	1,30	QbIII.01, QbIII.02, QbIII.05, QbIII.06	0,2600	51,00%	30.920,21	4.652,01	35.572,23	18.141,84

RIEPILOGO

fonte: http://burc.regione.campania.it

RIEPILOGO			
FASI PRESTAZIONALI		Corrispettivi CP+S	Di cui costo del personale
b.III) PROGETTAZIONE ESECUTIVA		346.001,38	179.315,26
Corrispettivi professionali prestazioni normali comprensivi di spese (Tav. Z-2 e art. 5 del DM 17/06/2016)	€	346.001,38 +	
Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacazione, comma 2)	€	0,00 =	
Totale netto oneri complessivi relativi ai servizi	€	**346.001,38 -**	
Ribasso di aggiudicazione (0,0000%)		0,00 =	
Totale ribassato		**346.001,38 +**	
Contributo INARCASSA (4%)	€	13.840,06 =	
Imponibile IVA	€	**359.841,44 +**	
IVA (22%)	€	79.165,12 =	
Totale lordo oneri complessivi relativi ai servizi	€	**439.006,56**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

STIMA DI OPERAZIONI DI SMONTAGGIO E RIALLESTIMENTO ARREDI

FASE DI PREPARAZIONE CANTIERE

Numero cantiere	Fase	Tempo Stimato gg.	Costo al giorno	Costo totale
1	catalogazione, riordino archivio, smontaggio, trasporto nell'ambito del cantiere e rimontaggio provvisorio arredi e attrezzature	12	1 723,00 €	20 676,06 €
2	idem c.s.	8	1 723,00 €	13 784,04 €
3	idem c.s.	8	1 723,00 €	13 784,04 €
4	idem c.s.	8	1 723,00 €	13 784,04 €
		36		62 028,17 €

CODICE	CATEG.	DESCRIZIONE	U.M	QUAN.TA'	PREZ.UNIT	TOTALE
1	Mano d'opera	Operaio Specializzato/Caposquadra n.1	h	8	29,62 €	236,92 €
2	Mano d'opera	Operaio comune - n.3 operai	h	24	24,81 €	595,49 €
3	Automezzi	Autocarro n.1	h	3	22,06 €	66,18 €
4	Automezzi	Autoscala n.1	h	3	39,43 €	118,29 €
5	Materiale imballaggio	Nastro,Cartoni,pluribol o mopack	cad	10	6,00 €	60,00 €
Totale	Euro/Giorno					1 076,88 €

Spese sicurezz	3%	32,31 €
Spese generali	15%	161,53 €
Utile d'impres	10%	107,69 €

COSTO TOTALE GIORNALIERO	***1 378,40 €***
MAGGIORAZIONE FORFETARIA DEL 25% PER LAVORO NOTTURNO E FESTIVO	1 723,00

FASE DI RIALLESTIMENTO CANTIERE

Numero cantiere	Fase	Tempo Stimato gg.	Costo al giorno	Costo totale
1	rimontaggio arredi e attrezzature a fine lotto lavori	12	1 378,40 €	16 540,85 €
2	idem c.s.	8	1 378,40 €	11 027,23 €
3	idem c.s.	8	1 378,40 €	11 027,23 €
4	idem c.s.	8	1 378,40 €	11 027,23 €
		36		49 622,54 €

TABELLA RIEPILOGATIVA COSTI

COSTO SMOBILIZZO CANTIERI	***62 028,17 €***
COSTO RIALLESTIMENTO CANTIERI	***49 622,54 €***
COSTO TOTALE	***111 650,71 €***
INCIDENZA SICUREZZA COMPRESA NEL COSTO TOTALE	***3%***

fonte: http://burc.regione.campania.it

STIMA ONERI DI DISCARICA

Scavi/Demolizioni/Rimozioni senza recupero	u.m.	Quantita	CER	€/ton	TON	€
Scavo a sezione aperta per sbancamento, In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)	mc	658,37	170504	12	855,88	10270,57
Rimozione delle cornici in legno poste sui vani degli infissi esterni	cadauno	358.00	170201	12	15,04	180,43
Rimozione delle cornici in legno poste sui vani delle bussole interne	cadauno	284.00	170201	12	11,93	143,14
Rimozione delle unità sia interne che esterne dell'impianto condizionamento interno degli ambienti, compresa la centrale UTA al piano ammezzato, tubazioni di scarico condensa e canalizzazioni elettromeccaniche	cadauno	321.00	160214 160211	12	12,84	154,08
Realizzazione di vano porta, mediante taglio a sezione obbligata di tramezzatura in blocchi forati per uno spessore della muratura non oltre i 25 cm	cadauno	20.00	170904	12	17,60	211,20
Rimozione impianto termofrigorifera posta al piano ammezzato (parti non recuperabili)	a corpo	1.00	160211	12	3,60	43,20
Rimozione di corpi illuminanti esistenti	cadauno	1 818.00	201021	12	1,82	21,82
Rimozione del vecchio tratto di impianto di scarico	cadauno	54.00	170203	12	0,13	1,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

STIMA ONERI DI DISCARICA

Rimozione di pavimentazione galleggiante posta al piano interrato	*mq*	*478.09*	*170203*	*12*	*7,65*	*91,79*
Rimozione ascensori esistenti, comprensivo del trasporto a discarica e smaltimento rifiuti	*cadauno*	*5.00*	*170405*	*12*	*10,00*	*120,00*
Raschiatura di vecchie tinteggiature	*mq*	*36 277.03*	*170904*	*12*	*90,69*	*1088,311*
Sverniciatura di opere in legno, con sverniciatore chimico	*mq*	*1 826.08*	*80121*	*12*	*45,65*	*547,82*
Demolizione di struttura in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore meccanico	*mc*	*1.68*	*170101*	*12*	*4,20*	*50,40*
Taglio a sezione obbligata di muratura di tufo	*mc*	*246.06*	*170504*	*12*	*393,70*	*4724,35*
Rimozione di apparecchi igienico sanitari	*cadauno*	*130.00*	*170103*	*12*	*2,60*	*31,20*
Rimozione di tubazioni idriche e	*m*	*11 967.16*	*170401*	*12*	*7,18*	*86,16*
canalizzazioni elettriche di tipo civile			*170411*			
Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm	*mq*	*10 733.22*	*170107*	*12*	*751,33*	*9015,90*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STIMA ONERI DI DISCARICA

Rimozione di corpi scaldanti, trasporto a rifiuto e quanto altro occorre. Radiatori in ghisa e ferro. Da 7 a 12 elementi, per radiatore	*cadauno*	*542.00*	*170405*	*12*	*43,36*	*520,32*
Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compresi il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio Senza recupero di materiale	*mq*	*10 019.28*	*170103*	*12*	*450,87*	*5410,41*
Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di laterizio, klinker e materiali simili	*mq*	*1 818.58*	*170103*	*12*	*81,84*	*982,03*
Demolizione di rivestimenti in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 5 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico. Senza recupero di materiale	*mq*	*288.04*	*170103*	*12*	*21,60*	*259,24*
Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica	*mq*	*2 131.91*	*170504*	*12*	*95,94*	*1151,23*
Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica	*mq*	*76.30*	*170103*	*12*	*3,43*	*41,20*
Rimozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o marmo	*m*	*9 713.79*	*170103*	*12*	*437,12*	*5245,45*
Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo. Senza recupero di materiale	*mq*	*640.16*	*170904*	*12*	*192,05*	*2304,58*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STIMA ONERI DI DISCARICA

Rimozione di battiscopa, cornici, mantovane o guardiaspigoli	*ml*	*330.22*	*170103*	*12*	*14,86*	*178,32*
Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura	*mq*	*445.09*	*170203*	*€/mq 5*	*3 strati*	*6676,35*
Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, Spessore 20 cm compresa la caldana	*mq*	*360.00*	*170107*	*12*	*115,20*	*1382,40*
Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbalzo	*mq*	*390.57*	*170904*	*12*	*187,47*	*2249,68*
Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, Spessore 30 cm compresa la caldana	*mq*	*700.00*	*170904*	*12*	*336,00*	*4032,00*
Demolizione di controsoffitti in lastre di gesso	*mq*	*1 645.06*	*170802*	*12*	*131,60*	*1579,26*
Rimozione di manti impermeabili bituminosi a doppio strato	*mq*	*3 745.37*	*170302*	*€/mq 5*	*3 strati*	*56180,55*
			TOTALE A			*114974,96*

Scavi/Demolizioni/Rimozioni con recupero	***u.m.***	***Quantita***	***CER***	***€/ton***	***TON***	***€***
Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare	*mc*	*168.91*	*170904*	*11*	*270,26*	*2972,82*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STIMA ONERI DI DISCARICA

Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Spessore da 10,1 a 15 cm	*mq*	*6 400.69*	*170904*	*11*	*768,08*	*8448,91*
Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Spessore da 15 ,1 a 30 cm	*mq*	*1 102.26*	*170904*	*11*	*264,54*	*2909,97*
Demolizione di tramezzatura in cartongesso, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Rimozione di tramezzature in cartongesso	*mq*	*180.59*	*170904*	*11*	*14,45*	*158,92*
Rimozione di infissi esterni in legno, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 m²	*mq*	*1 862.05*	*170201*	*11*	*78,21*	*860,27*
Rimozione di porta interna o esterna in legno, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Superficie fino a 3 m²	*mq*	*1 738.68*	*170201*	*11*	*73,02*	*803,27*

fonte: http://burc.regione.campania.it

STIMA ONERI DI DISCARICA

Rimozione di opere in ferro, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Di elementi strutturali con profili NP, HEA, UPN, L, C e similari	*kg*	*36 511.80*	*170405*	*11*	*36,51*	*401,63*
Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sottofondi, platee e simili, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m	*mq*	*3 013.67*	*170904*	*11*	*1627,38*	*17901,20*
Rimozione di rivestimento di cornicioni in lastre di ardesia, compresi il sottofondo della malta di allettamento, nonché l'eventuale traccia per liberare la presa a muro, la cernita per l'eventuale recupero e l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio Rimozione di rivestimento di cornicioni in lastre di ardesia	*mq*	*581.23*	*170904*	*11*	*29,64*	*326,07*
Rimozione di impalcati in legno di controsoffitti composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura e cernita dell'eventuale materiale di recupero	*mq*	*445.09*	*170201*	*11*	*21,81*	*239,90*
				TOTALE B		**35022,95**
				TOTALE A+B		**149997,91**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
06.05.2022 07:39:07 UTC

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania

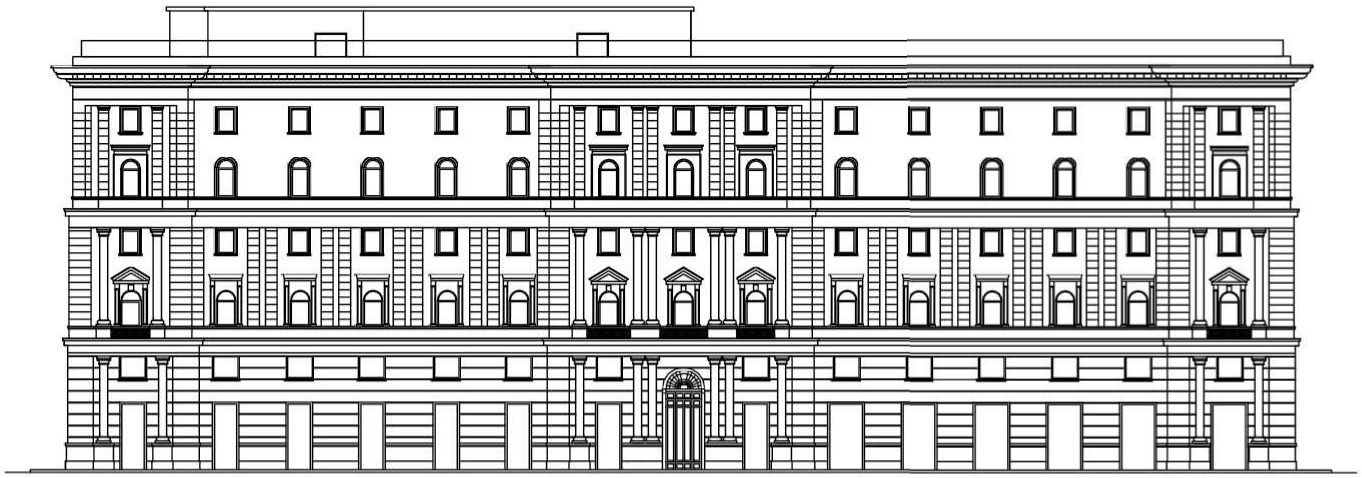
PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020-POC 2014-2020

-DD.GG.RR. nn. 568/2017 - 403/2018 - 563/2019 - DPGR 170/2018
- OBIETTIVI SPECIFICI 5.3.2 E 4.1 -

PROGETTO DI
"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S.LUCIA IN NAPOLI"

CUP: B68B17000030006

PROGETTO DEFINITIVO



PROGETTAZIONE

R.T.P.:

ing. Giuseppe Iazzetta **capogruppo**
Corso Amedeo di Savoia, n° 210 - 80136 Napoli

corvino + multari
via Ponti Rossi, n°117b - 80131 Napoli
via Cosimo del Fante, n°7 -80122 Milano

Studio Valle Progettazioni
Circonvallazione Clodia, n° 76/a - 00195 Roma

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LL.PP e PROTEZIONE CIVILE

D.G. dott. Italo Giulivo

R.U.P. ing. Sergio Massimo

© Copyright 2022 - Tutti i diritti riservati

Oggetto: CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO parte amministrativa parte tecnica	*tavola:* **CSA**	*scala:*

rev.:	*descrizione:*	*controllato da:*	*approvato da:*	*formato:*	*data:*
1	*agg. Prezzi ed adeguamento norme sopravvenute giusta D.G.R.C. n. 10 del 12.01.2022*	*G.IAZZETTA*	*G.IAZZETTA*	*A4*	*18 Febbraio 2022*

fonte: http://burc.regione.campania.it

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente documento descrive tutti gli elementi necessari per una compiuta definizione tecnica ed economica dei lavori di seguito specificati, anche ad integrazione degli aspetti non pienamente deducibili dagli elaborati del progetto definitivo a base di gara.

Per quanto riguarda le modalità di esecuzione e le norme di misurazione di ogni lavorazione, i requisiti di accettazione di materiali e componenti, le specifiche prestazionali, nonché, ove necessario, l'ordine da tenersi nello svolgimento di specifiche categorie di lavorazione, si rimanda ai Capitolati speciali d'appalto delle varie discipline tecniche, nonché agli elaborati grafici di progetto.

Tutti i termini definiti, contenuti nel presente documento, avranno lo stesso significato ad essi attribuiti nell'ambito del Contratto.

I riferimenti normativi del presente Capitolato sono principalmente:

D. Lgs. 50/2016 Codice dei Contratti Pubblici e successive modifiche ed integrazioni;

Legge 14 giugno 2019 n. 55: Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 32/2019 (Decreto Sblocca Cantieri), recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici;

D.MIT. 49/2018 Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Decreto ministeriale 7 marzo 2018, n. 49 - Regolamento recante: "Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

D.M. 248/2016 Decreto ministeriale 10 novembre 2016, n. 248 – Regolamento recante individuazione delle opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica e dei requisiti di specializzazione richiesti per la loro esecuzione, ai sensi dell'articolo 89 comma 11 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

D.M. 11 gennaio 2017 – Adozione dei criteri minimi ambientali per l'edilizia;

il D. Lgs. 81 del 09/04/2008;

D.M. 145/2000 Decreto ministeriale - lavori pubblici - 19 aprile 2000, n. 145 – Capitolato generale d'appalto.

Norme vigenti CEI, UNI, CNR.

D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia;

D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017 - Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici – CAM).

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 1

OGGETTO, FORMA E AMMONTARE DELL'APPALTO - AFFIDAMENTO E CONTRATTO - VARIAZIONI DELLE OPERE

Art 1.1 OGGETTO DELL'APPALTO

L'appalto ha per oggetto il servizio di progettazione esecutiva e l'esecuzione di tutte le opere e provviste occorrenti per eseguire e dare completamente ultimati i lavori di: di **"Adeguamento Sismico dell'Edificio Strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli", sito in via S. Lucia, 81 - Napoli",** eseguiti a regola d'arte, in conformità con la normativa vigente, completi di ogni accessorio, funzionali e funzionanti al momento del collaudo, completi di certificazioni e autorizzazioni di norma, secondo le condizioni stabilite nel Contratto, nel presente Capitolato e da tutti i Capitolati tecnici suddivisi per le varie discipline (e costituenti la seconda parte del capitolato ai sensi dell'art. 43 comma 3 lett.b del DPR20/2010), e nello specifico:

Opere edili

Opere strutturali

impianti meccanici - climatizzazione - idricosanitario

Impianti elettrici e speciali

che completano il presente documento e con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste nel Progetto definitivo con i relativi allegati .

Ai sensi dell'articolo 59 comma 1-bis del d. lgs. 50/2016 e s.m.i. sono compresi nell'appalto la progettazione esecutiva ed i lavori, le prestazioni, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto, secondo le condizioni stabilite dal presente capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto definitivo dell'opera e relativi allegati dei quali l'Affidatario dichiara di aver preso completa ed esatta conoscenza.
Sono altresì compresi, se recepiti dalla stazione appaltante, i miglioramenti e le previsioni migliorative e aggiuntive contenute nell'eventuale offerta tecnica presentata dall'affidatario, senza ulteriori oneri per la stazione appaltante.
L'esecuzione dei lavori è sempre e comunque effettuata secondo le regole dell'arte e l'Affidatario deve conformarsi alla massima diligenza nell'adempimento dei propri obblighi.
Ai fini dell'art. 3 comma 5 della Legge 136/2010 e s.m.i. il Codice Identificativo della Gara (CIG) relativo all'intervento è_____e il Codice Unico di Progetto (CUP) dell'intervento è **B68B17000030006.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art 1.2 AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo dell'appalto posto a base dell'affidamento è definito come di seguito:

	Elenco delle prestazioni	Importi NON soggetti a ribasso	Importi in appalto
A	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE		Euro **350 000,00**
B	IMPORTO PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI		Euro **17.220 563,58**
C	Costi della Sicurezza (compresi al punto B)	Euro **292.899,26**	

Elenco delle prestazioni soggette a ribasso		
-	COMPENSO PER SERVIZIO DI PROGETTAZIONE ESECUTIVA **(A)**	Euro 350.000,00
-	IMPORTO DEI LAVORI (esclusi i costi della sicurezza) **(B - C)**	Euro 16.927.664,32

L'importo complessivo dell'appalto ammonta quindi ad Euro **17.570.563,58** (diconsi Euro diciassettemilionicinquecentosettantamilacinquecentosessantatre/28) oltre IVA.

L'importo totale di cui al precedente periodo comprende l'importo di Euro **17.220 563,58** (diconsi Euro diciassettemilioniduecentoventimilacinquecentosessantatre/58), per lavori (compreso i costi della sicurezza di cui all'art. 100, del d.lgs. 81/2008 e s.m.i. stimati in Euro **292.899,26** , che non sono soggetti a ribasso) ed il compenso per la progettazione esecutiva stimato in Euro **350.000,00** (diconsi Euro trecentocinquantamila/00) da sottoporre a ribasso d'asta .
Tale compenso per la redazione della progettazione esecutiva, posto a base d'asta, è stato determinato ai sensi dall'art. 24, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016, con l'ausilio delle tabelle di riferimento del cd. "Decreto Parametri" (DM 17/6/2016).

Gli operatori economici partecipanti alla gara d'appalto, dovranno indicare espressamente nella propria offerta i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro ad esclusione delle forniture senza posa in opera così come richiesto dall'art. 95, comma 10, del d.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la verifica di congruità dell'offerta.
Le categorie di lavoro previste nell'appalto dei lavori sono le seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

CATEGORIA PREVALENTE:

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OG2 Cl.VII	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	€ **14.730.530,89**	Quattordicimilionisettecentotrentamilacinquecentotrenta/89	85,540

Subappaltabile entro il limite massimo del 49,99 %

CATEGORIE SCORPORABILI E SUBAPPALTABILI:

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS 28 cl.IIIbis	Impianti termici e di condizionamento	€ **1.455.296,08**	Unmilionequattrocentocinquntacinquemiladuecentonovantasei /08	8,451

Subappaltabile al 100% .

Cod.	Descrizione	Importo (Euro)		
		in cifre	in lettere	%
OS30 SIOS cl.IIIbis	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	€ **1.034.736,61**	Unmilionezerotrentaquattromilasettecentotrentasei/61	6,01

Subappaltabile al 100% .

I lavori appartenenti alle categorie diverse da quella prevalente con i relativi importi, sono riportati nella tabella sopra. Tali lavori sono scorporabili e, a scelta dell'Affidatario, preventivamente autorizzata dalla stazione appaltante, possono essere subappaltate secondo le condizioni del Codice degli appalti e del presente capitolato speciale.

Art 1.3
FORMA DELL'APPALTO PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE

Il presente appalto è dato a: totalmente **a corpo .**
Nell'appalto a corpo il corrispettivo consisterà in una somma determinata, fissa ed invariabile riferita globalmente all'opera nel suo complesso, ovvero alle Categorie (o Corpi d'opera) componenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'importo a base dell'affidamento per l'esecuzione delle lavorazioni (comprensivo dell'importo per l'attuazione dei Piani di Sicurezza) è sintetizzato come segue:

Quadro economico dei lavori	
a) Per lavori a CORPO	Euro **17.220.563,58**
b) Per lavori a MISURA	Euro 0
Totale dei Lavori	Euro **17.220.563,58**
di cui per costi della sicurezza	Euro 292.899,260

I costi della mano d'opera (al netto dell'IVA di legge) rientrano nell'importo esecuzione lavori a corpo soggetto a ribasso di cui alla tabella art. 2 comma 1 (art. 23 comma 16 D.lgs. 50/2016 e successive modificazioni ed integrazioni)

Art 1.4 CONTABILIZZAZIONE DEI LAVORI

LAVORI A CORPO

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata in coerenza alle risultanze degli elaborati grafici costituenti il progetto esecutivo di appalto, per come eventualmente integrato e migliorato in sede di offerta, e per quanto riguarda gli aspetti qualitativi e prestazionali, sulla scorta delle enunciazioni e descrizioni dei lavori a corpo ; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture

e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali alle singole categorie di lavoro indicate all'articolo 1.6. di ciascuna delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 184 del Regolamento generale.

La lista delle voci e delle quantità relative al lavoro a corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

Gli oneri per la sicurezza, indicati nelle tabelle di cui all'articolo 1.2, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara. La liquidazione di tali oneri è comunque subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 184 del Regolamento generale, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali documenti non siano stati consegnati al direttore dei lavori. Tuttavia, il direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio.

EVENTUALI NUOVI LAVORI A MISURA

Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi dell'articolo 1.7 e per tali variazioni ricorrono le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del Regolamento generale, per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non è possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico .

Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 2.31

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari, oppure in base ai nuovi prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante è effettuata, come segue:

per quanto riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi dell'articolo 2.31;
per quanto riguarda i trasporti, i noli e il costo del personale o della manodopera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.

Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati senza alcun ribasso, fermo restando che alle componenti stimate o contabilizzate in termini di manodopera, noli e trasporti, si applicano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione incrementati delle percentuali per spese generali e utili nelle misure di cui al comma 3.

Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate nella misura prevista dalle analisi dei prezzi integranti il progetto a base di gara o, in assenza di queste, nelle misure minime previste dall'articolo 32, comma 2, lettere b) e c), del Regolamento generale.

VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA

Non saranno valutati e portati in contabilità i manufatti e i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

Art. 1.5 AFFIDAMENTO E CONTRATTO

Divenuta efficace l'aggiudicazione ai sensi dell'articolo 32 comma 8 del d.lgs. n.50/2016 e fatto salvo l'esercizio dei poteri di autotutela nei casi consentiti dalle norme vigenti, la stipulazione del contratto di appalto, da formalizzarsi sulla scorta delle previsioni del progetto definitivo, cioè tenendo conto anche delle proposte integrative/migliorative offerte in sede di gara, ha luogo entro i successivi sessanta giorni, salvo diverso termine previsto nel bando o nell'invito ad offrire, ovvero l'ipotesi di differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario. Se la stipulazione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto non avviene nel termine fissato, l'aggiudicatario può, mediante atto notificato alla stazione appaltante, sciogliersi da ogni vincolo o recedere dal contratto. All'aggiudicatario non spetta alcun indennizzo, salvo il rimborso delle spese contrattuali documentate. Il contratto è stipulato, a pena di nullità, con atto pubblico notarile informatico, ovvero, in modalità elettronica secondo le norme vigenti per ciascuna stazione appaltante, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante della stazione Appaltante o mediante scrittura privata; in caso di procedura negoziata ovvero per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o strumenti analoghi negli altri Stati membri (Fino al 31 dicembre 2023 vale il Decreto legge 31 maggio 2021 n. 77 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108).

L'importo contrattuale dei lavori a corpo, come determinato in seguito all'applicazione del prezzo offerto dall'aggiudicatario, resta fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità, per cui il computo metrico estimativo è stato posto a base di gara ai soli fini di agevolare lo studio dell'intervento e non ha alcun valore negoziale, essendo obbligo e onere del concorrente il controllo e la verifica preventiva della completezza e della congruità delle voci e delle quantità indicate dalla stessa Stazione appaltante, e la formulazione dell'offerta sulla sola base delle proprie valutazioni qualitative e quantitative, assumendone i rischi. I prezzi unitari utilizzati per la valutazione dei lavori (a corpo) ancorché senza valore negoziale ai fini dell'appalto e della determinazione dell'importo complessivo dei lavori, sono vincolanti per la definizione, valutazione e contabilizzazione di eventuali varianti, addizioni o detrazioni in corso d'opera, qualora ammissibili ai sensi dell'articolo 106 del D.lgs. 50/2016, e che siano estranee ai lavori già previsti nonché ai lavori in economia.

Art. 1.6
FORMA E PRINCIPALI DIMENSIONI DELLE OPERE-CATEGORIE DI LAVORAZIONI OMOGENEE, CATEGORIE CONTABILI

La forma e le dimensioni delle opere oggetto dell'appalto, risultano dagli elaborati grafici che formano il progetto definitivo affidato, allegati al contratto, per come eventualmente modificati e integrati in sede di progettazione definitiva. Si significa che il progetto esecutivo elaborato dall'impresa nella fase post affidamento e post contratto dovrà essere redatto in conformità alle norme UNI vigenti in materia. Inoltre, per tutte le indicazioni di grandezza presenti sugli elaborati di progetto ci si dovrà attenere alle norme UNI CEI ISO 80000-1 e UNI CEI ISO 80000-6.
Di seguito si riportano le categorie di lavorazioni omogenee ai fini della contabilizzazione dei lavori eseguiti di cui all'articolo 43 co. 6 e 8 del DPR 207/2010 (da riportare sul libretto delle misure, registro di contabilità e SAL) :

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categorie lavori ai fini della contabilizzazione dei lavori a corpo				
		IMPORTO LAVORI		INCIDENZA SUL TOTALE
	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	€	6.140.041,14	36,272%
	OPERE IN CEMENTO ARMATO	€	402.489,56	2,377%
	DEMOLIZIONI E TRASPORTI	€	946.703,79	5,593%
	MURATURE ED INTONACI	€	1.420.974,29	8,394%
	MARMI, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	€	1.325.028,92	7,828%
	CONTROSOFFITTATURE	€	756.690,46	4,470%
	MASSI E IMPERMEABILIZZAZIONI	€	335.197,62	1,980%
OG2	OPERE IN FERRO	€	114.248,74	0,675%
	INFISSI ESTERNI	€	883.202,89	5,218%
	INFISSI INTERNI	€	398.135,16	2,352%
	TINTEGGIATURE	€	1.241.101,16	7,332%
	IMPIANTO IDRICO SANITARIO	€	118.291,08	0,699%
	IMPIANTO RIVELATORE FUMI	€	138.297,49	0,817%
	ASCENSORI	€	259 582,56	1,533%
	TOTALE OG2	**€**	**14.479.984,86**	**85,540%**
OS28	IMPIANTO TERMICO CANALIZZATO	€	1 430.543,16	8,451%
	TOTALE OS28 (subappaltabile 100,00%)	**€**	**1 430.543,16**	**8,451%**
OS30 SIOS	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	€	945.860,18	5,588%
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	€	71.276,12	0,421%
	TOTALE OS30 (subappaltabile 30,00%)	**€**	**1.017.136,30**	**6,009%**
	TOTALE LAVORI A CORPO	***€***	***16 927.664,32***	***100,000%***
	SICUREZZA			
	ONERI PER LA SICUREZZA		***292.899,26***	

Gli oneri della sicurezza determinati in complessivi euro 292.899,26 saranno riconosciuti, previa acquisizione del favorevole assenso da parte del CSE in proporzione rispetto al singolo avanzamento dei lavori a corpo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si evidenzia che in sede di progettazione esecutiva la computazione delle opere dovra' tener conto delle fasi di cantierizzazione gia' previste nel presente progetto definitivo. Pertanto stante le previsioni progettuali, la esecuzione dei lavori dovrà avvenire allestendo n. 5 cantieri in sequenza temporale senza sovrapposizioni eseguendo i lavori per "corpi d'opera funzionali" senza interferire con il funzionamento della parte restante dell'edificio. Gli elaborati progettuali del progetto esecutivo dovranno prevedere pertanto che il computo metrico delle opere sia redatto per "corpi d'opera funzionali" , di conseguenza la tabella di cui sopra in sede di progettazione esecutiva dovra' essere adeguata alla necessità di dover contabilizzare collaudare e certificare i lavori per ogni "corpo d'opera funzionali" (Lotto "costruttivo").

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1.7
VARIAZIONI DELLE OPERE PROGETTATE

Le eventuali modifiche, nonché le varianti, del contratto di appalto potranno essere autorizzate dal RUP con le modalità previste dall'ordinamento della stazione appaltante cui il RUP dipende e potranno essere attuate senza una nuova procedura di affidamento nei casi contemplati dal Codice dei contratti all'art. 106, comma 1.

Dovranno, essere rispettate le disposizioni di cui al D.lgs. n. 50/2016 s.m.i. ed i relativi atti attuativi. Nel caso di appalti relativi al settore dei beni culturali, non sono considerati varianti in corso d'opera gli interventi disposti dal direttore dei lavori per risolvere aspetti di dettaglio, finalizzati a prevenire e ridurre i pericoli di danneggiamento o deterioramento dei beni tutelati, che non modificano qualitativamente l'opera e che non comportino una variazione in aumento o in diminuzione superiore al venti per cento del valore di ogni singola categoria di lavorazione, nel limite del dieci per cento dell'importo complessivo contrattuale, qualora vi sia disponibilità finanziaria nel quadro economico tra le somme a disposizione della stazione appaltante. Sono ammesse, nel limite del venti per cento in più dell'importo contrattuale, le varianti in corso d'opera resesi necessarie, posta la natura e la specificità dei beni sui quali si interviene, per fatti verificatisi in corso d'opera, per rinvenimenti imprevisti o imprevedibili nella fase progettuale, per adeguare l'impostazione progettuale qualora ciò sia reso necessario per la salvaguardia del bene e per il perseguimento degli obiettivi dell'intervento, nonché le varianti giustificate dalla evoluzione dei criteri della disciplina del restauro.

Le varianti saranno ammesse anche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura a norma del Codice, se il valore della modifica risulti al di sotto di entrambi i seguenti valori:

le soglie fissate all'articolo 35 del Codice dei contratti;

il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali.

Restano salve le prescrizioni di cui al successivo articolo Coperture assicurative.

Se gli errori o le omissioni nella progettazione esecutiva sono di lieve entità, la stazione appaltante, prima di procedere alla risoluzione del contratto, può chiedere all'Affidatario di provvedere a propria cura e spese alla nuova progettazione, indicandone i termini perentori.

Tuttavia la modifica non potrà alterare la natura complessiva del contratto. In caso di più modifiche successive, il valore sarà accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche.

Qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante può imporre

fonte: http://burc.regione.campania.it

all’Affidatario l’esecuzione alle stesse condizioni previste nel contratto originario. Le eventuali lavorazioni, diverse o aggiuntive, derivanti dall’offerta tecnica presentata dall’Affidatario, s'intendono non incidenti sugli importi e sulle quote percentuali delle categorie di lavorazioni omogenee, ai fini dell’individuazione del quinto d’obbligo di cui al periodo precedente. In tal caso l’Affidatario non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto.

La violazione del divieto di apportare modifiche comporta, salva diversa valutazione del Responsabile del Procedimento, la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, dei lavori e delle opere nella situazione originaria secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori, fermo restando che in nessun caso egli può vantare compensi, rimborsi o indennizzi per i lavori medesimi.

Le varianti alle opere in progetto saranno ammesse solo per le motivazioni e nelle forme previste dall'art. 106 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

Le variazioni sono valutate ai prezzi di contratto; ove peraltro debbano essere eseguite categorie di lavori non previste in contratto o si debbano impiegare materiali per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla determinazione ed al concordamento di nuovi prezzi secondo quanto previsto all'articolo "Disposizioni generali relative ai prezzi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 2

Art. 2.1
DISPOSIZIONI PARTICOLARI RIGUARDANTI L'APPALTO OSSERVANZA DEL CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO E DI PARTICOLARI DISPOSIZIONI DI LEGGE

L'appalto è soggetto all'esatta osservanza di tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale d'Appalto e nel Capitolato Generale d'Appalto.
L'Affidatario è tenuto alla piena e diretta osservanza di tutte le norme vigenti derivanti sia da leggi che da decreti, circolari e regolamenti con particolare riguardo ai regolamenti edilizi, d'igiene, di polizia urbana, dei cavi stradali, alle norme sulla circolazione stradale, a quelle sulla sicurezza ed igiene del lavoro vigenti al momento dell'esecuzione delle opere (sia per quanto riguarda il personale dell'Affidatario stesso, che di eventuali subappaltatori, cottimisti e lavoratori autonomi), alle disposizioni impartite dalle AUSL, alle norme CEI, UNI, CNR.
Dovranno inoltre essere osservate le disposizioni di cui al d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, di segnaletica di sicurezza sul posto di lavoro, nonché le disposizioni di cui al D.P.C.M. 1 marzo 1991 e s.m.i. riguardanti i "limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno", alla legge 447/95 e s.m.i (Legge quadro sull'inquinamento acustico) e relativi decreti attuativi, al d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 e s.m.i. (Regolamento concernente attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici), al d.lgs. 03 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. (Norme in materia ambientale) e alle altre norme vigenti in materia.

Art. 2.2
DOCUMENTI CHE FANNO PARTE DEL CONTRATTO E DISCORDANZE

Sono parte integrante del contratto di appalto, oltre al presente Capitolato speciale d'appalto, il Capitolato generale d'appalto, di cui al D.M. 145/2000 per quanto non in contrasto con il presente capitolato o non previsto da quest'ultimo, e la seguente documentazione:
l'elenco dei prezzi unitari, ovvero il modulo compilato e presentato dall'Affidatario in caso di offerta prezzi;
il cronoprogramma;
le polizze di garanzia;

fonte: http://burc.regione.campania.it

il Piano di Sicurezza e di Coordinamento di cui all'art. 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. del progetto definitivo nonché eventuali aggiornamenti al PSC effettuati in fase di redazione del progetto esecutivo e le proposte integrative al predetto piano di cui all'articolo 100, comma 5, del Decreto n. 81 del 2008, se accolte dal coordinatore per la sicurezza;
gli atti di gara presentati dall'operatore economico ed approvati dalla Stazione appaltante;
Tutti gli elaborati grafici e gli altri atti del progetto definitivo affidato e di quelli costituenti il progetto esecutivo elaborato dall'appaltatore nella fase post gara, comprensivo delle migliorie e delle integrazioni offerte in sede di gara;

l piani operativi di sicurezza di cui all'articolo 89, comma 1, lettera h), del Decreto n. 81 del 2008 e al punto 3.2 dell'allegato XV allo stesso decreto

Alcuni documenti sopra elencati possono anche non essere materialmente allegati, fatto salvo il capitolato speciale d'appalto e l'elenco prezzi unitari, purché conservati dalla stazione appaltante e controfirmati dai contraenti.
Sono contrattualmente vincolanti per le Parti, le leggi e le norme vigenti in materia di lavori pubblici e in particolare:

- il Codice dei contratti (D.lgs. n.50/2016);
- il D.P.R. n.207/2010, per gli articoli non abrogati;
- le Leggi, i decreti, i regolamenti e le circolari ministeriali emanate e vigenti alla data di esecuzione dei lavori nonché le norme vincolanti in specifici ambiti territoriali, quali la Regione, Provincia e Comune in cui si eseguono le opere oggetto dell'appalto;
- le norme tecniche emanate da C.N.R., U.N.I., C.E.I. il capitolato speciale di appalto e il capitolato generale di appalto

Qualora uno stesso atto contrattuale dovesse riportare delle disposizioni di carattere discordante, l'Affidatario ne farà oggetto d'immediata segnalazione scritta alla stazione appaltante per i conseguenti provvedimenti di modifica.
In caso di discordanza tra i vari elaborati di progetto vale la soluzione più aderente alle finalità per le quali il lavoro è stato progettato e, comunque, quella meglio rispondente ai criteri di ragionevolezza e di buona tecnica esecutiva.

Nel caso si riscontrassero disposizioni discordanti tra i diversi atti di contratto, fermo restando quanto stabilito nella seconda parte del precedente capoverso, l'Affidatario rispetterà, nell'ordine, quelle indicate dagli atti seguenti: contratto- progetto esecutivo - capitolato speciale d'appalto - elenco prezzi (ovvero modulo di offerta prezzi) - disegni.
Nel caso di discordanze tra le descrizioni riportate in elenco prezzi unitari e quelle brevi riportate

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel computo metrico estimativo, se presenti, è da intendersi prevalente quanto prescritto nell'elenco prezzi, anche in relazione al fatto che tale elaborato avrà valenza contrattuale in sede di stipula, diventando allegato al contratto.
Qualora gli atti contrattuali prevedessero delle soluzioni alternative, resta espressamente stabilito che la scelta spetterà, di norma e salvo diversa specifica, alla Direzione dei lavori.
L'appaltatore dovrà comunque rispettare i minimi inderogabili fissati dal presente Capitolato avendo gli stessi, per esplicita statuizione, carattere di prevalenza rispetto alle diverse o minori prescrizioni riportate negli altri atti.

Art. 2.3 QUALIFICAZIONE DELL'AFFIDATARIO

I requisiti minimi per lo svolgimento della progettazione oggetto del contratto sono previsti nei Documenti di gara nel rispetto del Codice dei contratti. Detti requisiti sono posseduti dalle imprese attestate per prestazioni di sola costruzione attraverso un progettista raggruppato o indicato in sede di offerta, in grado di dimostrarli, scelto tra i soggetti di cui all'articolo 46, comma 1 dello stesso Codice. Le imprese attestate per prestazioni di progettazione e costruzione, dovranno documentare i requisiti per lo svolgimento della progettazione esecutiva laddove i predetti requisiti non siano dimostrati dal proprio staff di progettazione.

I servizi di progettazione sono suddivisi nelle seguenti categorie di cui alla Tav Z-1 allegata al Decreto ministeriale 31 ottobre 2013, n. 143 "Regolamento recante determinazione dei corrispettivi da porre a base di gara nelle procedure di affidamento di contratti pubblici dei servizi relativi all'architettura ed all'ingegneria"

Categoria	Destinazione funzionale	Identificazione delle opere	ID opere	Importo lavori
EDILIZIA	*Edifici e manufatti esistenti*	Interventi di manutenzione, restauro, risanamento conservativo, riqualificazione, su edifici e manufatti di interesse storico artistico soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo n. 42/2004, oppure di particolare importanza	**E.22**	**€ 6.474.579,24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

STRUTTURE	Strutture speciali	Opere strutturali di notevole importanza costruttiva e richiedenti calcolazioni particolari – Verifiche strutturali relative - Strutture con metodologie normative che richiedono modellazione particolare: edifici alti con necessità di valutazioni di secondo ordine.	**S.06**	**€ 7 489.234,49**
IMPIANTI	Impianti meccanici a fluido a servizio delle costruzioni	Impianti di riscaldamento - Impianto di raffrescamento, climatizzazione, trattamento dell'aria - Impianti meccanici di distribuzione fluidi - Impianto solare termico	**IA.02**	**€ 1 548.834,24**
IMPIANTI	Impianti elettrici e speciali a servizio delle costruzioni - Singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota	Impianti elettrici in genere, impianti di illuminazione, telefonici, di rivelazione incendi, fotovoltaici, a corredo di edifici e costruzioni di importanza corrente - singole apparecchiature per laboratori e impianti pilota di tipo semplice	**IA.03**	**€ 1.415.016,35**
			TOTALE LAVORI	**€ 16 .927.664,32**

Per i lavori indicati dal presente Capitolato è richiesta la qualificazione dell'Appaltatore per le seguenti categorie e classifiche, così come richiesto dal bando di gara, dall'avviso o dall'invito a partecipare redatto dalla stazione appaltante e disciplinata dal Codice Appalti e dalla norma vigente e comprensivi degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso .

Cod.	Descrizione	Importo	Classifica	% sul totale
OG2	Restauro e manutenzione dei beni immobili sottoposti a tutela	€ **14.730.530,89**	VII	85,54
OS 28	Impianti termici e di condizionamento	€ **1.455.296,08**	III bis	8,45
SIOS OS30	Impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi	€ **1.034.736,61**	III bis	6,01

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.4 FALLIMENTO DELL'APPALTATORE

La stazione appaltante, in caso di fallimento, di liquidazione coatta e concordato preventivo, ovvero di risoluzione del contratto ai sensi dell'articolo 108 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. ovvero di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 88, comma 4-ter, del decreto legislativo 6 settembre 2011,
159, ovvero in caso di dichiarazione giudiziale di inefficacia del contratto, interpella progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento dell'esecuzione o del completamento dei lavori, servizi o forniture. L'affidamento avverrà alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede di offerta.
Il curatore della procedura di fallimento, autorizzato all'esercizio provvisorio dell'impresa, potrà eseguire i contratti già stipulati dall'impresa fallita con l'autorizzazione del giudice delegato, fermo restando le condizioni dettate dall'articolo 110 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.

Art. 2.5
PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA

La progettazione definitiva posta a base di gara, redatta a cura della stazione appaltante, verificata, validata e approvata, come integrata dall'offerta tecnica dell'Affidatario e recepita dalla stessa stazione appaltante mediante proprio provvedimento, costituisce elemento contrattuale vincolante per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori.
Fermo restando quanto previsto dall'articolo Sicurezza dei lavori, per come integrato in fase post aggiudicazione, costituisce parte integrante del progetto definitivo anche il piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81 del 2008.
L'importo del corrispettivo per la progettazione esecutiva è stato determinato dalla stazione appaltante in sede di progettazione definitiva sulla base dei criteri di cui D.M. 17/6/2016 (Decreto Parametri), come disposto dall'art. 24, comma 8 del D.Lgs. n. 50/2016 (Codice dei contratti) che, con specifico riferimento ai servizi di architettura e ingegneria, ne ha previsto l'utilizzo per la determinazione dell'importo da porre a base di gara.
Il progetto esecutivo redatto in conformità alla normativa sugli appalti pubblici sviluppa ulteriormente gli elaborati grafici e dattiloscritti, nonché quelli di calcolo già svolti durante la fase della progettazione definitiva. Pertanto si rimanda alla normativa di riferimento l'elencazione di dettaglio degli elaborati progettuali.
Con la progettazione esecutiva l'Affidatario dovrà predisporre e sottoscrivere:
la documentazione necessaria alla denuncia delle opere strutturali in cemento armato,

fonte: http://burc.regione.campania.it

cemento armato precompresso, acciaio o metallo ai sensi dell'articolo 65 del D.P.R. n. 380 del 2001 e all'ottenimento dell'autorizzazione sismica di cui all'articolo 94 dello stesso decreto;
la documentazione necessaria alla denuncia degli impianti e delle opere relative alle fonti rinnovabili di energia e al risparmio e all'uso razionale dell'energia, se sono intervenute variazioni rispetto al progetto definitivo, ai sensi dell'articolo 125 del D.P.R. n. 380 del 2001;
eventuale altra documentazione per la richiesta di Pareri ed autorizzazioni presso gli Enti competenti.
il tutto in ottemperanza alle procedure e alle disposizioni della normativa statale e regionale.
Si stabilisce, inoltre, che rientra negli oneri della progettazione a carico dell'appaltatore, l'aggiornamento del progetto definitivo con le migliorie proposte in fase di gara per l'ottenimento di Pareri propedeutici alla progettazione esecutiva e per la richiesta dei titoli abilitativi urbanistici.
Il progetto esecutivo dovrà consentire il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

-miglioramento del livello di conoscenza dell'immobile mediante verifica ed integrazioni di tutte le informazioni di rilievo dell'esistente ;
-l'individuazione dei lavori da realizzare, nel rispetto delle esigenze, dei criteri, dei vincoli, degli indirizzi e delle indicazioni stabiliti dalla Stazione Appaltante mediante il progetto definitivo con integrazioni/modifiche per ottemperare ai Pareri già acquisiti ed alle migliorie offerte in sede di gara;
-La definizione degli elementi necessari ai fini del rilascio delle prescritte autorizzazioni e approvazioni;
-Aggiornare e coordinare gli aspetti legati alla sicurezza in fase di progettazione;
-Livello di definizione tale che ogni elemento del progetto esecutivo sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo;
- la computazione delle opere dovrà tener conto delle fasi di cantierizzazione gia' previste nel progetto definitivo. Pertanto la esecuzione dei lavori dovrà avvenire allestendo n. 5 cantieri in sequenza temporale senza sovrapposizioni eseguendo i lavori per "corpi d'opera funzionali" di conseguenza gli elaborati progettuali dovranno prevedere che il computo metrico delle opere sia redatto per "corpi d'opera funzionali", ai fini di poter condurre la contabilità dei lavori per ogni "corpo d'opera funzionale" (Lotto "costruttivo").

fonte: http://burc.regione.campania.it

-Disponibilità di informazioni attendibili ed utili per le successive fasi di direzione e esecuzione lavori, per l'esercizio dell'opera;
-Coordinamento della progettazione multidisciplinare (architettura/struttura/impianti/opere provvisionali).
Tutte le suddette attività si intendono compensate nell'importo previsto per le prestazioni progettuali a base di gara di cui alla art.1.2

Art. 2.6
TERMINI PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

Dopo la stipulazione del contratto, il RUP ordinerà all'Affidatario, con apposito provvedimento, di dare immediatamente inizio alla progettazione esecutiva che dovrà essere completata nei tempi di **45** (quarantacinque)**giorni naturali e consecutivi**. In applicazione all'articolo 32, comma 8 del Codice dei contratti, il RUP può emettere il predetto ordine anche prima della stipulazione del contratto se il mancato avvio della progettazione esecutiva determina un grave danno all'interesse pubblico che l'opera appaltata è destinata a soddisfare, oppure la perdita di finanziamenti comunitari; in tal caso nell'ordine saranno indicate espressamente le motivazioni che giustificano l'immediato avvio della progettazione.
Se l'ordine di cui sopra, non è emesso o non perviene all'Affidatario entro 15 (quindici) giorni dalla stipulazione del contratto, lo stesso si intende comunque emesso e l'ordine si intende impartito e ricevuto alla data di scadenza del predetto termine.
Qualora il progettista dell'esecutivo ne ravvisi la necessità, previa informazione al Responsabile del procedimento perché possa eventualmente disporre la presenza del direttore dei lavori, provvede all'effettuazione di studi o indagini di maggior dettaglio o verifica rispetto a quelli utilizzati per la redazione del progetto definitivo, senza che ciò comporti compenso aggiuntivo alcuno a favore dell'Affidatario.
Non costituiscono motivo di proroga all'inizio dell'attività di progettazione esecutiva, la necessità di rilievi, indagini, sondaggi, accertamenti o altri adempimenti simili, già previsti nel Capitolato speciale o che l'affidatario ritenesse di dover effettuare per procedere alla progettazione esecutiva, salvo che si tratti di adempimenti imprevisti ordinati esplicitamente dal RUP o dalla Direzione lavori nonché le eventuali controversie tra l'affidatario e i progettisti che devono redigere la progettazione esecutiva.
Non costituiscono altresì motivo di proroga dell'inizio dei lavori, della loro mancata regolare o continuativa conduzione secondo il relativo cronoprogramma, o della loro ritardata ultimazione, la mancata o la ritardata consegna della progettazione esecutiva alla stazione appaltante, né gli inconvenienti, né gli errori e le omissioni nella progettazione esecutiva.
Le cause di cui al periodo precedente, non possono costituire motivo per la richiesta di proroghe, di sospensione dei lavori, disapplicazione di penali, né possono costituire ostacolo all'eventuale

fonte: http://burc.regione.campania.it

risoluzione del Contratto.

Art. 2.7
VERIFICA E APPROVAZIONE DELLA PROGETTAZIONE

Conformemente alle disposizioni dell'articolo 26 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, nel caso di appalti con affidamento congiunto di progettazione ed esecuzione, la Stazione appaltante predispone la verifica preventiva della progettazione redatta dall'aggiudicatario ai livelli di cui all'articolo 23 del Codice, nonché la sua conformità alla normativa vigente, prima dell'inizio dei lavori.

Al fine di accertare l'unità progettuale, i soggetti preposti dall'articolo 26, comma 6 del Codice dei contratti, prima dell'approvazione e in contraddittorio con il progettista, verificano la conformità del progetto esecutivo al definitivo. Al contraddittorio partecipa anche il progettista autore del progetto posto a base della gara, che si esprime in ordine a tale conformità.

La verifica accerta in particolare:

a) la completezza della progettazione;
b) presupposti per la durabilità dell'opera nel tempo;
c) la minimizzazione dei rischi di introduzione di varianti e di contenzioso;
d) la possibilità di ultimazione dell'opera entro i termini previsti;
e) la sicurezza delle maestranze e degli utilizzatori;
f) l'adeguatezza dei prezzi unitari utilizzati in presenza di varianti introdotte;
g) la manutenibilità delle opere, ove richiesta.

Gli oneri derivanti dall'accertamento della rispondenza agli elaborati progettuali, sono ricompresi nelle risorse stanziate per la realizzazione delle opere.

Il provvedimento di approvazione è comunicato tempestivamente all'Affidatario a cura del RUP.

Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva che, per ragioni imputabili ai progettisti che l'hanno redatta, non ottiene la verifica positiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei contratti, oppure che non ottenga i prescritti pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso, comunque denominati, il cui rilascio costituisce attività vincolata o, se costituisce attività connotata da discrezionalità tecnica, il mancato rilascio di tali pareri è imputabile a colpa o negligenza professionale del progettista.

Se nell'emissione dei pareri, nulla-osta, autorizzazioni o altri atti di assenso comunque denominati, oppure nei procedimenti di verifica o di approvazione di cui al periodo precedente, sono imposte prescrizioni e condizioni, queste devono essere accolte dall'Affidatario senza alcun aumento di spesa, sempre che non si tratti di condizioni ostative.

Se la progettazione esecutiva redatta a cura dell'Affidatario, non è ritenuta meritevole di approvazione, il contratto è risolto per inadempimento dell'Affidatario medesimo ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti. In tal caso nulla è dovuto all'Affidatario per le spese sostenute per la progettazione esecutiva.

Non è meritevole di approvazione la progettazione esecutiva:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che si discosta dalla progettazione definitiva approvata, in modo da compromettere, anche parzialmente, le finalità dell'intervento, il suo costo o altri elementi significativi della stessa progettazione definitiva;
- in contrasto con norme di legge o di regolamento in materia edilizia, urbanistica, di sicurezza, igienico sanitaria, superamento delle barriere architettoniche o altre norme speciali;
- redatta in violazione di norme tecniche di settore, con particolare riguardo alle parti in sottosuolo, alle parti strutturali e a quelle impiantistiche;
- che, secondo le normali cognizioni tecniche dei titolari dei servizi di ingegneria e architettura, non illustra compiutamente i lavori da eseguire o li illustra in modo non idoneo alla loro immediata esecuzione;
- nella quale si riscontrano errori od omissioni progettuali come definite dal Codice deiContratti;
- che, in ogni altro caso, comporta una sua attuazione in forma diversa o in tempi diversi rispetto a quanto previsto dalla progettazione definitiva a base di gara.

In ogni altro caso di mancata approvazione della progettazione esecutiva, per cause non imputabili all'Affidatario, la stazione appaltante recede dal contratto e, in deroga a quanto previsto dall'articolo 109 del Codice dei contratti, all'Affidatario sono riconosciuti i seguenti importi:

- le spese contrattuali sostenute;
- le spese per la progettazione esecutiva come determinate in sede di aggiudicazione;
- altre spese eventualmente sostenute e adeguatamente documentate, comunque in misura non superiore a quanto previsto dall'articolo 109 del Codice dei contratti.

Art. 2.8
PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA

A norma dell'articolo 24 comma 8-bis del Codice dei contratti, le stazioni appaltanti non possono subordinare la corresponsione dei compensi relativi allo svolgimento della progettazione e delle attività tecnico-amministrative ad essa connesse all'ottenimento del finanziamento dell'opera progettata.

Nei contratti aventi ad oggetto servizi di ingegneria e architettura, la stazione appaltante non può prevedere quale corrispettivo forme di sponsorizzazione o di rimborso, ad eccezione dei contratti relativi ai beni culturali, secondo quanto previsto dall'articolo 151 del Codice dei contratti.

La stazione appaltante provvederà al pagamento del corrispettivo contrattuale per la sola progettazione esecutiva entro **30 (trenta)** giorni dalla consegna dei lavori.

Tale pagamento è subordinato alla procedura indicata all'articolo 59, comma 1-quater del d.lgs. 50/2016 e alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura dell'affidatario e, anche dopo la sua erogazione, resta subordinato al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.

Sul corrispettivo della progettazione esecutiva non è prevista alcuna ritenuta di garanzia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se la progettazione esecutiva è eseguita dallo staff tecnico dell'affidatario, di cui all'articolo 79, comma 7, del D.P.R. 207/2010 e s.m.i, il pagamento dei corrispettivi è effettuato a favore dell'appaltatore.

Se la progettazione esecutiva è eseguita da progettisti non appartenenti allo staff tecnico dell'appaltatore, ma indicati o associati temporaneamente ai fini dell'esecuzione del contratto, il pagamento dei corrispettivi è effettuato direttamente a favore dei progettisti, previa presentazione della fattura da parte di questi.

Il pagamento di cui ai periodi precedenti è effettuato in ogni caso previa verifica della regolarità contributiva dell'affidatario o dei referenti della progettazione. La stazione appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.9 RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

Progettazione

L'eventuale ritardo dell'appaltatore rispetto ai termini per la presentazione della progettazione esecutiva superiore a **30 (trenta) giorni** naturali consecutivi, produrrà la risoluzione del contratto, a discrezione della stazione appaltante e senza obbligo di ulteriore motivazione, ai sensi dell'articolo 108 del Codice dei contratti, per grave inadempimento dell'appaltatore, senza necessità di messa in mora, diffida o altro adempimento.

Esecuzione delle opere

Qualora risulti che un operatore economico, si trovi, a causa di atti compiuti o omessi prima o nel corso della procedura di aggiudicazione, in una delle situazioni di cui ai commi 1, 2, 4 e 5 dell'articolo 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., le stazioni appaltanti possono escludere un operatore in qualunque momento della procedura ed hanno facoltà di risolvere il contratto con l'esecutore per le motivazioni e con le procedure di cui all'art. 108 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

In particolare si procederà in tal senso se una o più delle seguenti condizioni sono soddisfatte:

- il contratto ha subito una modifica sostanziale che avrebbe richiesto una nuova procedura di appalto ai sensi dell'articolo 106 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
- con riferimento alle modifiche di cui all'articolo 106, comma 1, lettere b) e c) del Codice, nel caso in cui risulti impraticabile per motivi economici o tecnici quali il rispetto dei requisiti di intercambiabilità o interoperabilità tra apparecchiature, servizi o impianti esistenti forniti nell'ambito dell'appalto iniziale e comporti per l'amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi;
- siano state superate le soglie di cui al comma 7 del predetto articolo:
- con riferimento a modifiche non "sostanziali", sono state superate eventuali soglie stabilite dall'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'articolo 106, comma 1, lettera e);
- con riferimento alle modifiche dovute a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, sono state superate le soglie di cui al comma 2, lettere a) e b) dell'articolo 106;
- l'aggiudicatario si è trovato, al momento dell'aggiudicazione dell'appalto in una delle situazioni di esclusione di cui all'articolo 80, comma 1 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sia per quanto riguarda i settori ordinari, sia per quanto riguarda le concessioni e avrebbe dovuto pertanto essere escluso dalla procedura di appalto o di aggiudicazione della concessione, ovvero ancora per quanto riguarda i settori speciali avrebbe dovuto essere escluso a norma dell'articolo 136, comma 1;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'appalto non avrebbe dovuto essere aggiudicato in considerazione di una grave violazione degli obblighi derivanti dai trattati, come riconosciuto dalla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in un procedimento ai sensi dell'articolo 258 TFUE.

Ulteriori motivazioni per le quali la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto con l'esecutore, sono:

- l'inadempimento accertato alle norme di legge sulla prevenzione degli infortuni, sicurezza sul lavoro e assicurazioni obbligatorie del personale ai sensi dell'articolo 92 del D.lgs. n.81/2008 e s.m.i.;
- il subappalto abusivo, associazione in partecipazione, cessione anche parziale del contratto o violazione delle norme regolanti il subappalto.

Le stazioni appaltanti dovranno risolvere il contratto qualora:

nei confronti dell'esecutore sia intervenuta la decadenza dell'attestazione di qualificazione per aver prodotto falsa documentazione o dichiarazioni mendaci;

nei confronti dell'esecutore sia intervenuto un provvedimento definitivo che dispone l'applicazione di una o più misure di prevenzione di cui al codice delle leggi antimafia e delle relative misure di prevenzione, ovvero sia intervenuta sentenza di condanna passata in giudicato per i reati di cui all'articolo 80 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i..

Fermo restando quanto previsto in materia di informativa antimafia dagli articoli 88, comma 4-ter e 92, comma 4, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo previo il pagamento dei lavori eseguiti nonché del valore dei materiali utili esistenti in cantiere nel caso di lavoro, oltre al decimo dell'importo delle opere, dei servizi o delle forniture non eseguite.

Il direttore dei lavori o il responsabile dell'esecuzione del contratto, se nominato, quando accerta un grave inadempimento alle obbligazioni contrattuali da parte dell'esecutore, tale da comprometterne la buona riuscita delle prestazioni, invia al responsabile del procedimento una relazione particolareggiata, corredata dei documenti necessari, indicando la stima dei lavori eseguiti regolarmente, il cui importo può essere riconosciuto all'esecutore. Egli formula, altresì, la contestazione degli addebiti all'esecutore, assegnando un termine non inferiore a quindici giorni per la presentazione delle proprie controdeduzioni al responsabile del procedimento. Acquisite e valutate

fonte: http://burc.regione.campania.it

negativamente le predette controdeduzioni, ovvero scaduto il termine senza che l'esecutore abbia risposto, la stazione appaltante su proposta del responsabile del procedimento dichiara risolto il contratto.

Qualora l'esecuzione delle prestazioni ritardi per negligenza dell'esecutore rispetto alle previsioni del contratto, il direttore dei lavori o il responsabile unico dell'esecuzione del contratto, se nominato, gli assegna un termine, che, salvo i casi d'urgenza, non può essere inferiore a dieci giorni, entro i quali l'esecutore deve eseguire le prestazioni. Scaduto il termine assegnato, e redatto processo verbale in contraddittorio con l'esecutore, qualora l'inadempimento permanga, la stazione appaltante risolve il contratto, fermo restando il pagamento delle penali.

Nel caso di risoluzione del contratto l'esecutore ha diritto soltanto al pagamento delle prestazioni relative ai lavori, servizi o forniture regolarmente eseguiti, decurtato degli oneri aggiuntivi derivanti dallo scioglimento del contratto.

Nei casi di risoluzione del contratto di appalto dichiarata dalla stazione appaltante l'esecutore dovrà provvedere al ripiegamento dei cantieri già allestiti e allo sgombero delle aree di lavoro e relative pertinenze nel termine a tale fine assegnato dalla stessa stazione appaltante; in caso di mancato rispetto del termine assegnato, la stazione appaltante provvede d'ufficio addebitando all'esecutore i relativi oneri e spese.

Nei casi di risoluzione del contratto dichiarata dalla stazione appaltante la comunicazione della decisione assunta sarà inviata all'esecutore nelle forme previste dal Codice, anche mediante posta elettronica certificata (PEC), con la contestuale indicazione della data alla quale avrà luogo l'accertamento dello stato di consistenza dei lavori.

In contraddittorio fra la Direzione Lavori e l'esecutore o suo rappresentante oppure, in mancanza di questi, alla presenza di due testimoni, si procederà quindi alla redazione del verbale di stato di consistenza dei lavori, all'inventario dei materiali, delle attrezzature e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere, nonché, all'accertamento di quali materiali, attrezzature e mezzi d'opera debbano essere mantenuti a disposizione della stazione appaltante per l'eventuale riutilizzo.

Art. 2.10 COPERTURE ASSICURATIVE

Progettazione

Ai sensi dell'articolo 24, comma 4 del Codice dei contratti, deve essere presentata alla stazione appaltante una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, a far data dall'approvazione della progettazione esecutiva, per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio; la polizza deve coprire le eventuali nuove spese di progettazione e i maggiori costi che l'amministrazione dovesse sopportare per le varianti di cui

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'articolo 106, comma 2, lettera b), del Codice dei contratti, resesi necessarie in corso di esecuzione a motivo di errori od omissioni al progetto.
La garanzia è prestata nella misura e con le prescrizioni previste dall'articolo 103, comma 1 del Codice dei contratti e qualora non corrispondente alla polizza obbligatoria prevista dall'art. 3, comma 5 lett. e) del d.lgs. 13 agosto 2011 n. 138, sarà opportunamente integrata secondo le indicazioni della stazione appaltante.
La polizza assicurativa sarà presentata dal progettista titolare della progettazione esecutiva indicato in sede di gara e incaricato dall'appaltatore o associato temporaneamente a quest'ultimo ai sensi dell'articolo 24 del Codice dei contratti, ovvero dall'appaltatore medesimo se questi è qualificato per la progettazione ai sensi dell'articolo 79, comma 7, del d.P.R. 207/2010 e la progettazione esecutiva è redatta dal suo staff tecnico.

Esecuzione delle opere

A norma dell'art. 103, comma 7, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. l'Affidatario è obbligato a costituire e consegnare alla stazione appaltante almeno dieci giorni prima della consegna dei lavori anche una polizza di assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti, verificatisi nel corso dell'esecuzione dei lavori. L'importo della somma da assicurare è fissato in 5.000.000,00(diconsi euro cinquemilioni/00). Tale polizza deve assicurare la stazione appaltante contro la responsabilità civile per danni causati a terzi nel corso dell'esecuzione dei lavori il cui massimale è pari al cinque per cento della somma assicurata per le opere con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro. La copertura assicurativa decorre dalla data di consegna dei lavori e cessa alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. Qualora sia previsto un periodo di garanzia, la polizza assicurativa è sostituita da una polizza che tenga indenni le stazioni appaltanti da tutti i rischi connessi all'utilizzo delle lavorazioni in garanzia o agli interventi per la loro eventuale sostituzione o rifacimento.
Per i lavori di importo superiore al doppio della soglia di cui all'articolo 35 del Codice (periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione Europea), il titolare del contratto per la liquidazione della rata di saldo è obbligato a stipulare, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione o, comunque, decorsi dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato, una polizza indennitaria decennale a copertura dei rischi di rovina totale o parziale dell'opera, ovvero dei rischi derivanti da gravi difetti costruttivi. La polizza deve contenere la previsione del pagamento dell'indennizzo contrattualmente dovuto in favore del committente non appena questi lo richieda, anche in pendenza dell'accertamento della responsabilità e senza che occorrano consensi ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

autorizzazioni di qualunque specie. Il limite di indennizzo della polizza decennale non deve essere inferiore al venti per cento del valore dell'opera realizzata e non superiore al 40 per cento, nel rispetto del principio di proporzionalità avuto riguardo alla natura dell'opera. L'esecutore dei lavori è altresì obbligato a stipulare una polizza di assicurazione della responsabilità civile per danni cagionati a terzi, con decorrenza dalla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione e per la durata di dieci anni e con un indennizzo pari al 5 per cento del valore dell'opera realizzata con un minimo di 500.000 euro ed un massimo di 5.000.000 di euro.
La garanzia è prestata per un massimale assicurato non inferiore a 5.000.000,00 (diconsi euro cinquemilioni/00).
Le garanzie fideiussorie e le polizze assicurative di cui sopra devono essere conformi agli schemi tipo approvati con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti e previamente concordato con le banche e le assicurazioni o loro rappresentanze.

Art. 2.11 GARANZIA PROVVISORIA

La garanzia provvisoria, ai sensi di quanto disposto dall'art. 93 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i., copre la mancata sottoscrizione del contratto dopo l'aggiudicazione, dovuta ad ogni fatto riconducibile all'affidatario o all'adozione di informazione antimafia interdittiva emessa ai sensi degli articoli 84 e 91 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 ed è svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto.
La garanzia provvisoria è pari al 2 per cento del prezzo base indicato nel bando o nell'invito, sotto forma di cauzione (in contanti, con bonifico, in assegni circolari o in titoli del debito pubblico garantiti dallo Stato) o di fideiussione, a scelta dell'offerente. Al fine di rendere l'importo della garanzia proporzionato e adeguato alla natura delle prestazioni oggetto del contratto e al grado di rischio ad esso connesso, la stazione appaltante può motivatamente ridurre l'importo della cauzione sino all'1 per cento ovvero incrementarlo sino al 4 per cento. Nei casi degli affidamenti diretti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice, è facoltà della stazione appaltante non richiedere tali garanzie.
Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è fissato nel bando o nell'invito nella misura massima del 2 per cento del prezzo base. Tale garanzia provvisoria potrà essere prestata anche a mezzo di fidejussione bancaria od assicurativa, e dovrà coprire un arco temporale almeno di 180 giorni decorrenti dalla presentazione dell'offerta e prevedere l'impegno del fidejussore, in caso di aggiudicazione, a prestare anche la cauzione definitiva.
Il bando o l'invito possono richiedere una garanzia con termine di validità maggiore o minore, in relazione alla durata presumibile del procedimento, e possono altresì

fonte: http://burc.regione.campania.it

prescrivere che l'offerta sia corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, su richiesta della stazione appaltante nel corso della procedura, per la durata indicata nel bando, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
Salvo nel caso di microimprese, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese, l'offerta dovrà essere corredata, a pena di esclusione, dall'impegno di un fideiussore, anche diverso da quello che ha rilasciato la garanzia provvisoria, a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui agli articoli 103 e 104, qualora l'offerente risultasse affidatario.
La fidejussione bancaria o assicurativa di cui sopra dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Stazione Appaltante.
L'importo della garanzia e del suo eventuale rinnovo, nei contratti relativi a lavori, è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. La stessa riduzione è applicata nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 89 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per beneficiare della riduzione di cui ai periodi precedenti, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento con l'impresa ausiliaria.
Per fruire delle citate riduzioni l'operatore economico dovrà segnalare, in sede di offerta, il possesso dei relativi requisiti e lo documenta nei modi prescritti dalle norme vigenti.

Art. 2.12 GARANZIA DEFINITIVA

L'appaltatore per la sottoscrizione del contratto deve costituire una garanzia definitiva a sua scelta sotto forma di cauzione o fideiussione con le modalità di cui all'articolo 93, commi 2 e 3 e 103 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i., pari al 10 per cento dell'importo contrattuale. Nel caso di procedure di gara realizzate in forma aggregata da centrali di committenza, l'importo della garanzia è indicato nella misura massima del 10 per cento dell'importo contrattuale.
Al fine di salvaguardare l'interesse pubblico alla conclusione del contratto nei termini e nei modi programmati in caso di aggiudicazione con ribassi superiori al dieci per cento la garanzia da costituire

fonte: http://burc.regione.campania.it

è aumentata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10 per cento. Ove il ribasso sia superiore al venti per cento, l'aumento è di due punti percentuali per ogni punto di ribasso superiore al venti per cento. La cauzione è prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'esecutore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque la risarcibilità del maggior danno verso l'appaltatore.

La garanzia cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione. La stazione appaltante può richiedere al soggetto aggiudicatario la reintegrazione della garanzia ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'esecutore.

L'importo della garanzia nei contratti relativi a lavori, è ridotto secondo le modalità indicate dall'articolo 93 comma 7 del Codice, per gli operatori economici in possesso delle certificazioni alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, la registrazione al sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS), la certificazione ambientale ai sensi della norma UNI EN ISO 14001 o che sviluppano un inventario di gas ad effetto serra ai sensi della norma UNI EN ISO 14064-1 o un'impronta climatica (carbon footprint) di prodotto ai sensi della norma UNI ISO/TS 14067. La stessa riduzione è applicata nei confronti delle microimprese, piccole e medie imprese e dei raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da microimprese, piccole e medie imprese. In caso di avvalimento del sistema di qualità ai sensi dell'articolo 89 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i., per beneficiare della riduzione di cui ai periodi precedenti, il requisito deve essere espressamente oggetto del contratto di avvalimento con l'impresa ausiliaria.

La garanzia definitiva è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo dell'80 per cento dell'iniziale importo garantito. L'ammontare residuo della cauzione definitiva deve permanere fino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio o del certificato di regolare esecuzione, o comunque fino a dodici mesi dalla data di ultimazione dei lavori risultante dal relativo certificato. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, secondo comma, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Lo svincolo è automatico, senza necessità di nulla osta del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. Sono nulle le pattuizioni contrarie o in deroga. Il mancato svincolo nei quindici giorni dalla consegna degli stati di avanzamento o della documentazione analoga costituisce inadempimento del garante nei confronti dell'impresa per la quale la garanzia è prestata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il pagamento della rata di saldo è subordinato alla costituzione di una cauzione o di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa pari all'importo della medesima rata di saldo maggiorato del tasso di interesse legale applicato per il periodo intercorrente tra la data di emissione del certificato di collaudo o della verifica di conformità nel caso di appalti di servizi o forniture e l'assunzione del carattere di definitività dei medesimi.

Le stazioni appaltanti hanno il diritto di valersi della cauzione fideiussoria per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento dei lavori nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno dell'esecutore. Le stazioni appaltanti hanno inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dall'esecutore per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori comunque presenti in cantiere.

Le stazioni appaltanti possono incamerare la garanzia per provvedere al pagamento di quanto dovuto dal soggetto aggiudicatario per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicurezza fisica dei lavoratori addetti all'esecuzione dell'appalto.

In caso di raggruppamenti temporanei le garanzie fideiussorie e le garanzie assicurative sono presentate, su mandato irrevocabile, dalla mandataria in nome e per conto di tutti i concorrenti ferma restando la responsabilità solidale tra le imprese.

La mancata costituzione della garanzia definitiva di cui all'articolo 103 comma 1 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i. determina la decadenza dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria presentata in sede di offerta da parte della stazione appaltante, che aggiudica l'appalto o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

E' facoltà dell'amministrazione in casi specifici non richiedere la garanzia per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonchè nel caso degli affidamenti diretti di cui all'articolo 36, comma 2, lettera a) del Codice Appalti. L'esonero dalla prestazione della garanzia deve essere adeguatamente motivato ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione.

Art. 2.13 DISCIPLINA DEL SUBAPPALTO

L'affidamento in subappalto è subordinato al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 105 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. e deve essere sempre autorizzato dalla Stazione appaltante.

Il subappalto è il contratto con il quale l'appaltatore affida a terzi l'esecuzione di parte delle prestazioni o lavorazioni oggetto del contratto di appalto.

Il subappalto non autorizzato comporta inadempimento contrattualmente grave con la conseguente possibilità per la stazione appaltante, di risolvere il contratto in danno dell'appaltatore,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ferme restando le sanzioni penali previste dalla Legge.

I progettisti dell'appaltatore non possono subappaltare prestazioni o altri adempimenti relativi alla progettazione se non nei limiti di cui all'articolo 31, comma 8, del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i: in caso di violazione dei divieti di subappalto o di subappalto non autorizzato trova applicazione quanto enunciato al periodo precedente.

Costituisce, comunque, subappalto qualsiasi contratto avente ad oggetto attività del contratto di appalto ovunque espletate che richiedano l'impiego di manodopera quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmente di importo superiore al 2 per cento dell'importo delle prestazioni affidate o di importo superiore a 100.000 euro e qualora l'incidenza del costo della manodopera e del personale sia superiore al 50 per cento dell'importo del contratto.

I soggetti affidatari dei contratti possono affidare in subappalto le opere o i lavori, compresi nel contratto, previa autorizzazione della stazione appaltante purché:

l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto;

- il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria;
- all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere, ovvero i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare;
- il concorrente dimostri l'assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.

Per le opere per le quali sono necessari lavori o componenti di notevole contenuto tecnologico o di rilevante complessità tecnica, quali strutture, impianti e opere speciali di cui all'articolo 89, comma 11 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., e fermi restando i limiti previsti dal medesimo comma, l'eventuale subappalto non può superare il 30 per cento dell'importo delle opere e non può essere, senza ragioni obiettive, suddiviso.

Si considerano strutture, impianti e opere speciali ai sensi del citato articolo 89, comma 11 del codice le opere corrispondenti alle categorie individuate dall'articolo 2 del D.M. 10 novembre 2016, n. 248 con l'acronimo OG o OS di seguito elencate:

OG 11 - impianti tecnologici;

OS 2-A - superfici decorate di beni immobili del patrimonio culturale e beni culturali mobili di interesse storico, artistico, archeologico, etnoantropologico;

OS 2-B - beni culturali mobili di interesse archivistico e librario; OS

4 - impianti elettromeccanici trasportatori;

OS 11 - apparecchiature strutturali speciali; OS

12-A - barriere stradali di sicurezza;

OS 12-B - barriere paramassi, fermaneve e simili;

fonte: http://burc.regione.campania.it

OS 13 - strutture prefabbricate in cemento armato; OS
14 - impianti di smaltimento e recupero di rifiuti; OS 18
-A - componenti strutturali in acciaio;
OS 18 -B - componenti per facciate continue; OS
21 - opere strutturali speciali;
OS 25 - scavi archeologici;
OS 30 - impianti interni elettrici, telefonici, radiotelefonici e televisivi;
OS32 - strutture in legno.
Fino al 31 dicembre 2023 non sarà necessaria l'indicazione in fase di offerta della terna di subappaltatori ai sensi dell'art. 105, comma 6 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (Legge 23 dicembre 2021, n. 238 pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 17 gennaio 2022) .
L'affidatario comunica alla stazione appaltante, prima dell'inizio della prestazione, per tutti i sub-contratti che non sono subappalti, stipulati per l'esecuzione dell'appalto, il nome del sub- contraente, l'importo del sub-contratto, l'oggetto del lavoro, servizio o fornitura affidati. Sono, altresì, comunicate alla stazione appaltante eventuali modifiche a tali informazioni avvenute nel corso del sub-contratto. E' altresì fatto obbligo di acquisire nuova autorizzazione integrativa qualora l'oggetto del subappalto subisca variazioni e l'importo dello stesso sia incrementato nonché siano variati i requisiti di qualificazione del subappaltatore di cui all'articolo 105, comma 7 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.
L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.
L'affidatario deposita il contratto di subappalto presso la stazione appaltante almeno venti giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni. Al momento del deposito del contratto di subappalto presso la stazione appaltante l'affidatario trasmette altresì la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di qualificazione prescritti dal Codice in relazione alla prestazione subappaltata e la dichiarazione del subappaltatore attestante l'assenza di motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. L'affidatario provvede a sostituire i subappaltatori relativamente ai quali apposita verifica abbia dimostrato la sussistenza dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80.
Il contratto di subappalto, corredato della documentazione tecnica, amministrativa e grafica direttamente derivata dagli atti del contratto affidato, indicherà puntualmente l'ambito operativo del subappalto sia in termini prestazionali che economici.
Il contraente principale è responsabile in via esclusiva nei confronti della stazione appaltante. L'aggiudicatario è responsabile in solido con il subappaltatore in relazione agli obblighi retributivi e contributivi tranne nel caso in cui la stazione appaltante corrisponde direttamente al subappaltatore l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi, quando il subappaltatore o il cottimista è una microimpresa o piccola impresa, ovvero su richiesta del subappaltatore e la natura del contratto lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

consente. Il pagamento diretto del subappaltatore da parte della stazione appaltante avviene anche in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore.

L'affidatario è tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni. E', altresì, responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto, nonchè degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente. L'affidatario e, per suo tramite, i subappaltatori trasmettono alla stazione appaltante prima dell'inizio dei lavori la documentazione di avvenuta denunzia agli enti previdenziali, inclusa la Cassa Edile, ove presente, assicurativi e antinfortunistici, nonché copia dei piani di sicurezza. Ai fini del pagamento delle prestazioni rese nell'ambito dell'appalto o del subappalto, la stazione appaltante acquisisce il documento unico di regolarità contributiva in corso di validità relativo all'affidatario e a tutti i subappaltatori. Al fine di contrastare il fenomeno del lavoro sommerso ed irregolare, il documento unico di regolarità contributiva sarà comprensivo della verifica della congruità della incidenza della mano d'opera relativa allo specifico contratto affidato. Per i contratti relativi a lavori, in caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale dipendente dell'esecutore o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, nonché in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva, si applicheranno le disposizioni di cui all'articolo 30, commi 5 e 6 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.

L'affidatario deve praticare, per i lavori e le opere affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione ribassati in misura non superiore al 20 per cento ed inoltre corrispondere i costi della sicurezza, relativi alle prestazioni affidate in subappalto, alle imprese subappaltatrici senza alcun ribasso; la stazione appaltante, sentita la Direzione dei Lavori e il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, deve provvedere alla verifica dell'effettiva applicazione della presente disposizione. L'affidatario è solidalmente responsabile con il subappaltatore degli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente.

Nei cartelli esposti all'esterno del cantiere devono essere indicati anche i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici.

L'affidatario che si avvale del subappalto o del cottimo deve allegare alla copia autentica del contratto la dichiarazione circa la sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o di collegamento a norma dell'articolo 2359 del codice civile con il titolare del subappalto o del cottimo. Analoga dichiarazione deve essere effettuata da ciascuno dei soggetti partecipanti nel caso di raggruppamento temporaneo, società o consorzio. La stazione appaltante provvede al rilascio dell'autorizzazione al subappalto entro trenta giorni dalla relativa richiesta; tale termine può essere prorogato una sola volta, ove ricorrano giustificati motivi. Trascorso tale termine senza che si sia provveduto, l'autorizzazione si intende concessa. Per i subappalti o cottimi di importo inferiore al 2 percento dell'importo delle prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

affidate o di importo inferiore a 100.000 euro, i termini per il rilascio dell'autorizzazione da parte della stazione appaltante sono ridotti della metà.

Ai sensi degli articoli 18, comma 1, lettera u), 20, comma 3 e 26, comma 8, del d.lgs. n. 81/2008, nonché dell'articolo 5, comma 1, della Legge n. 136/2010, l'appaltatore è obbligato a fornire a ciascun soggetto occupato in cantiere una apposita tessera di riconoscimento, impermeabile ed esposta in forma visibile, corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore, i dati identificativi del datore di lavoro e la data di assunzione del lavoratore. L'appaltatore risponde dello stesso obbligo anche per i lavoratori dipendenti dai subappaltatori autorizzati, dei quali deve riportare gli estremi dell'autorizzazione al subappalto. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto.

I piani di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 saranno messi a disposizione delle autorità competenti preposte alle verifiche ispettive di controllo dei cantieri. L'affidatario sarà tenuto a curare il coordinamento di tutti i subappaltatori operanti nel cantiere, al fine di rendere gli specifici piani redatti dai singoli subappaltatori compatibili tra loro e coerenti con il piano presentato dall'affidatario. Nell'ipotesi di raggruppamento temporaneo o di consorzio, detto obbligo incombe al mandatario. Il direttore tecnico di cantiere è responsabile del rispetto del piano da parte di tutte le imprese impegnate nell'esecuzione dei lavori. Con riferimento ai lavori affidati in subappalto, il direttore dei lavori, con l'ausilio dei direttori operativi e degli ispettori di cantiere, ove nominati, svolge le seguenti funzioni:

verifica la presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante;

controlla che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidata nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;

registra le contestazioni dell'esecutore sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'esecutore, determina la misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;

provvede, senza indugio e comunque entro le ventiquattro ore, alla segnalazione al RUP dell'inosservanza, da parte dell'esecutore, delle disposizioni relative al subappalto di cui all'articolo 105 del codice.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.14
CONSEGNA DEI LAVORI - CONSEGNE PARZIALI - INIZIO E TERMINE PER L'ESECUZIONE

L'esecuzione dei lavori avrà inizio dopo l'approvazione formale del progetto esecutivo, previa consegna dei lavori effettuata per le amministrazioni statali, non oltre **quarantacinque** giorni dalla data di registrazione alla Corte dei conti del decreto di approvazione del contratto, e non oltre quarantacinque giorni dalla data di approvazione del contratto quando la registrazione della Corte dei conti non è richiesta per legge; per le altre stazioni appaltanti il termine di quarantacinque giorni decorre dalla data di stipula del contratto.

Il Direttore dei Lavori comunicherà con un congruo preavviso all'esecutore il giorno e il luogo in cui deve presentarsi, munito del personale idoneo, nonché delle attrezzature e dei materiali necessari per eseguire, ove occorra, il tracciamento dei lavori secondo i piani, profili e disegni di progetto. Qualora l'esecutore non si presenti, senza giustificato motivo, nel giorno fissato dal direttore dei lavori per la consegna, la stazione appaltante ha facoltà di risolvere il contratto e di incamerare la cauzione oppure, di fissare una nuova data per la consegna, ferma restando la decorrenza del termine contrattuale dalla data della prima convocazione. All'esito delle operazioni di consegna dei lavori, il direttore dei lavori e l'esecutore sottoscrivono il relativo verbale e da tale data decorre utilmente il termine per il compimento dei lavori.

Qualora la consegna avvenga in ritardo per causa imputabile alla stazione appaltante, l'esecutore può chiedere di recedere dal contratto. Nel caso di accoglimento dell'istanza di recesso, l'esecutore ha diritto al rimborso delle spese contrattuali effettivamente sostenute e documentate, ma in misura non superiore ai limiti indicati all'articolo 5, commi 12 e 13 del D.M. 49/2018. Ove l'istanza di recesso dell'esecutore non sia accolta e si proceda tardivamente alla consegna, lo stesso ha diritto ad un indennizzo (previa riserva formulata sul verbale di consegna) per i maggiori oneri dipendenti dal ritardo, le cui modalità di calcolo sono stabilite sempre al medesimo articolo, comma 14 del d.m. 49/2018.

Nel caso sia intervenuta la consegna dei lavori in via di urgenza, l'esecutore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori ordinati dal direttore dei lavori, ivi comprese quelle per opere provvisionali. L'esecuzione d'urgenza è ammessa esclusivamente nelle ipotesi di eventi oggettivamente imprevedibili, per ovviare a situazioni di pericolo per persone, animali o cose, ovvero per l'igiene e la salute pubblica, ovvero per il patrimonio storico, artistico, culturale ovvero nei casi in cui la mancata esecuzione immediata della prestazione dedotta nella gara determinerebbe un grave danno all'interesse pubblico che è destinata a soddisfare, ivi compresa la perdita di finanziamenti comunitari.

Nel caso in cui i lavori in appalto fossero molto estesi, ovvero mancasse l'intera disponibilità dell'area sulla quale dovrà svilupparsi il cantiere o comunque per qualsiasi altra causa ed impedimento, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

stazione appaltante potrà disporre la consegna anche in più tempi successivi, con verbali parziali, senza che per questo l'Affidatario possa sollevare eccezioni o trarre motivi per richiedere maggiori compensi o indennizzi.

La data legale della consegna dei lavori, per tutti gli effetti di legge e regolamenti, sarà quella dell'ultimo verbale di consegna parziale.

In caso di consegna parziale a causa di temporanea indisponibilità delle aree e degli immobili, l'Affidatario è tenuto a presentare un programma di esecuzione dei lavori che preveda la realizzazione prioritaria delle lavorazioni sulle aree e sugli immobili disponibili.

Nei casi di consegna d'urgenza, il verbale indicherà le lavorazioni che l'esecutore deve immediatamente eseguire, comprese le opere provvisionali.

La consegna parziale dei lavori è disposta a motivo di temporanea indisponibilità di aree ed immobili; in tal caso si provvede di volta in volta alla compilazione di un verbale di consegna provvisorio e l'ultimo di questi costituisce verbale di consegna definitivo anche ai fini del computo dei termini per l'esecuzione.

L'esecutore, al momento della consegna dei lavori, acquisirà dal coordinatore per la sicurezza la valutazione del rischio di rinvenimento di ordigni bellici inesplosi o, in alternativa, l'attestazione di liberatoria rilasciata dalla competente autorità militare dell'avvenuta conclusione delle operazioni di bonifica bellica del sito interessato. L'eventuale verificarsi di rinvenimenti di ordigni bellici nel corso dei lavori comporterà la sospensione immediata degli stessi con la tempestiva integrazione del piano di sicurezza e coordinamento e dei piani operativi di sicurezza, e l'avvio delle operazioni di bonifica ai sensi dell'articolo 91, comma 2-bis, del decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

L'esecutore è tenuto a trasmettere alla stazione appaltante, prima dell'effettivo inizio dei lavori, la documentazione dell'avvenuta denunzia agli Enti previdenziali (inclusa la Cassa Edile) assicurativi ed infortunistici nonché copia del piano di sicurezza di cui al decreto legislativo del 9 aprile 2008, n.81 e s.m.i.

Lo stesso obbligo fa carico all'esecutore in subappalto, per quanto concerne la trasmissione della documentazione di cui sopra da parte delle proprie imprese subappaltatrici, cosa che dovrà avvenire prima dell'effettivo inizio dei lavori.

L'esecutore dovrà comunque dare inizio ai lavori entro il termine improrogabile di giorni 15 giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna fermo restando il rispetto del termine per la presentazione del programma di esecuzione dei lavori di cui al successivo articolo.

L'esecutore è tenuto, quindi, non appena avuti in consegna i lavori, ad iniziarli, proseguendoli attenendosi al programma operativo di esecuzione da esso redatto in modo da darli completamente ultimati nel numero di giorni naturali consecutivi previsti per l'esecuzione, decorrenti dalla data di consegna dei lavori, eventualmente prorogati in relazione a quanto disposto dai precedenti punti.

L'esecutore dovrà dare ultimate tutte le opere appaltate entro il termine di giorni **616 (seicentosedici)** naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna dei lavori. In caso di

fonte: http://burc.regione.campania.it

appalto con il criterio di selezione dell'OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa), il termine contrattuale vincolante per ultimare i lavori sarà determinato applicando al termine a base di gara la riduzione percentuale dell'offerta di ribasso presentata dall'esecutore in sede di gara, qualora questo sia stato uno dei criteri di scelta del contraente.
L'esecutore dovrà comunicare, per iscritto a mezzo PEC alla Direzione dei Lavori, l'ultimazione dei lavori non appena avvenuta.

Art. 2.15
PROGRAMMA DI ESECUZIONE DEI LAVORI - SOSPENSIONI - PIANO DI QUALITA' DI COSTRUZIONE E DI INSTALLAZIONE

Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, l'Affidatario presenterà alla Direzione dei lavori una proposta di programma di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 43 comma 10 del d.P.R. n. 207/2010 e all'articolo 1, lettera f) del D.M. 49/2018, elaborato in coerenza con il cronoprogramma predisposto dalla stazione appaltante, con l'offerta tecnica presentata in gara e con le obbligazioni contrattuali, in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, in cui siano graficamente rappresentate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento.
Entro dieci giorni dalla presentazione, la Direzione dei lavori d'intesa con la stazione appaltante comunicherà all'Affidatario l'esito dell'esame della proposta di programma; qualora esso non abbia conseguito l'approvazione, l'Affidatario entro 10 giorni, predisporrà una nuova proposta oppure adeguerà quella già presentata secondo le direttive che avrà ricevuto dalla Direzione dei lavori.
Decorsi 10 giorni dalla ricezione della nuova proposta senza che il Responsabile del Procedimento si sia espresso, il programma esecutivo dei lavori si darà per approvato fatte salve indicazioni erronee incompatibili con il rispetto dei termini di ultimazione.
La proposta approvata sarà impegnativa per l'Affidatario che dovrà rispettare i termini previsti, salvo modifiche al programma esecutivo in corso di attuazione per comprovate esigenze non prevedibili che dovranno essere approvate od ordinate dalla Direzione dei lavori. Il programma esecutivo dei lavori può essere modificato o integrato dalla stazione appaltante, mediante ordine di servizio, ogni volta che sia necessario alla miglior esecuzione dei lavori.
Nel caso di sospensione dei lavori, parziale o totale, per cause non attribuibili a responsabilità dell'Affidatario, il programma dei lavori viene aggiornato in relazione all'eventuale incremento della scadenza contrattuale.
Eventuali aggiornamenti legati a motivate esigenze organizzative dell'Affidatario e che non comportino modifica delle scadenze contrattuali, sono approvate dalla Direzione dei Lavori, subordinatamente alla verifica della loro effettiva necessità ed attendibilità per il pieno rispetto delle scadenze contrattuali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può essere disposta anche dal RUP per il tempo strettamente necessario e per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti, per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Qualora si verifichino sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui sopra, l'Affidatario sarà dovutamente risarcito sulla base dei criteri riportati all'articolo 10 comma 2 del D.M. 49/2018.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. La sospensione parziale dei lavori determina, altresì, il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

Le contestazioni dell'esecutore in merito alle sospensioni dei lavori sono iscritte a pena di decadenza nei verbali di sospensione e di ripresa dei lavori, salvo che per le sospensioni inizialmente legittime, per le quali è sufficiente l'iscrizione nel verbale di ripresa dei lavori; qualora l'esecutore non intervenga alla firma dei verbali o si rifiuti di sottoscriverli, deve farne espressa riserva sul registro di contabilità. Quando la sospensione supera il quarto del tempo contrattuale complessivo il responsabile del procedimento dà avviso all'ANAC.

L'esecutore che per cause a lui non imputabili non sia in grado di ultimare i lavori nel termine fissato può richiederne la proroga, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del termine contrattuale. In ogni caso la sua concessione non pregiudica i diritti spettanti all'esecutore per l'eventuale imputabilità della maggiore durata a fatto della stazione appaltante. Sull'istanza di proroga decide il responsabile del procedimento, sentito il direttore dei lavori, entro trenta giorni dal suo ricevimento. L'esecutore deve ultimare i lavori nel termine stabilito dagli atti contrattuali, decorrente dalla data del verbale di consegna ovvero, in caso di consegna parziale dall'ultimo dei verbali di consegna. L'ultimazione dei lavori, appena avvenuta, è comunicata dall'esecutore per iscritto al direttore dei lavori, il quale procede subito alle necessarie constatazioni in contraddittorio. L'esecutore non ha diritto allo scioglimento del contratto né ad alcuna indennità qualora i lavori, per qualsiasi causa non imputabile alla stazione appaltante, non siano ultimati nel termine
contrattuale e qualunque sia il maggior tempo impiegato.

Ai sensi dell'art. 43, comma 4 del d.P.R. n. 207/2010, nel caso di opere e impianti di speciale complessità o di particolare rilevanza sotto il profilo tecnologico, l'Affidatario ha l'obbligo di redigere e consegnare alla Direzione dei Lavori per l'approvazione, di un Piano di qualità di costruzione e di installazione.

Tale documento prevede, pianifica e programma le condizioni, sequenze, modalità, strumentazioni, mezzi d'opera e fasi delle attività di controllo da porre in essere durante l'esecuzione dei lavori, anche in funzione della loro classe di importanza. Il piano definisce i criteri di valutazione dei fornitori e dei materiali ed i criteri di valutazione e risoluzione delle non conformità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.16
RAPPORTI CON LA DIREZIONE LAVORI

Il direttore dei lavori riceve dal RUP *disposizioni di servizio* mediante le quali quest'ultimo (artt. 2,3,4,5, e 6 del D.M. 49/2018) impartisce le indicazioni occorrenti a garantire la regolarità dei lavori, fissa l'ordine da seguirsi nella loro esecuzione, quando questo non sia regolato dal contratto.

Fermo restando il rispetto delle disposizioni di servizio impartite dal RUP, il direttore dei lavori opera in autonomia in ordine al controllo tecnico, contabile e amministrativo dell'esecuzione dell'intervento. Nell'ambito delle disposizioni di servizio impartite dal RUP al direttore dei lavori resta di competenza l'emanazione di ordini di servizio all'esecutore in ordine agli aspetti tecnici ed economici della gestione dell'appalto. Nei casi in cui non siano utilizzati strumenti informatici per il controllo tecnico, amministrativo e contabile dei lavori, gli ordini di servizio dovranno comunque avere forma scritta e l'esecutore dovrà restituire gli ordini stessi firmati per avvenuta conoscenza. L'esecutore è tenuto ad uniformarsi alle disposizioni contenute negli ordini di servizio, fatta salva la facoltà di iscrivere le proprie riserve.

Il direttore dei lavori controlla il rispetto dei tempi di esecuzione dei lavori indicati nel cronoprogramma allegato al progetto esecutivo e dettagliato nel programma di esecuzione dei lavori a cura dell'Affidatario.

Il direttore dei lavori, oltre a quelli che può disporre autonomamente, esegue, altresì, tutti i controlli e le prove previsti dalle vigenti norme nazionali ed europee, dal Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione e dal capitolato speciale d'appalto.

Il direttore dei lavori può rifiutare in qualunque tempo i materiali e i componenti deperiti dopo l'introduzione in cantiere o che per qualsiasi causa non risultano conformi alla normativa tecnica, nazionale o dell'Unione europea, alle caratteristiche tecniche indicate nei documenti allegati al contratto, con obbligo per l'esecutore di rimuoverli dal cantiere e sostituirli con altri a sue spese; in tal caso il rifiuto è trascritto sul giornale dei lavori o, comunque, nel primo atto contabile utile. Ove l'esecutore non effettui la rimozione nel termine prescritto dal direttore dei lavori, la stazione appaltante può provvedervi direttamente a spese dell'esecutore, a carico del quale resta anche qualsiasi onere o danno che possa derivargli per effetto della rimozione eseguita d'ufficio. L'accettazione definitiva dei materiali e dei componenti si ha solo dopo la loro posa in opera. Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'esecutore, restano fermi i diritti e i poteri della stazione appaltante in sede di collaudo.

Il direttore dei lavori o l'organo di collaudo dispongono prove o analisi ulteriori rispetto a quelle previste dalla legge o dal capitolato speciale d'appalto finalizzate a stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti e ritenute necessarie dalla stazione appaltante, con spese a carico dell'esecutore.

I materiali previsti dal progetto sono campionati e sottoposti all'approvazione del direttore dei lavori, completi delle schede tecniche di riferimento e di tutte le certificazioni in grado di giustificarne le prestazioni, con congruo anticipo rispetto alla messa in opera. Il direttore dei lavori verifica altresì il

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispetto delle norme in tema di sostenibilità ambientale, tra cui le modalità poste in atto dall'esecutore in merito al riuso di materiali di scavo e al riciclo entro lo stesso confine di cantiere.
Il direttore dei lavori accerta che i documenti tecnici, prove di cantiere o di laboratorio, certificazioni basate sull'analisi del ciclo di vita del prodotto (LCA) relative a materiali, lavorazioni e apparecchiature impiantistiche rispondano ai requisiti di cui al Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della pubblica amministrazione.
Il direttore dei lavori esegue le seguenti attività di controllo:
in caso di risoluzione contrattuale, cura, su richiesta del RUP, la redazione dello stato di consistenza dei lavori già eseguiti, l'inventario di materiali, macchine e mezzi d'opera e la relativa presa in consegna;
fornisce indicazioni al RUP per l'irrogazione delle penali da ritardo previste nel contratto, nonché per le valutazioni inerenti la risoluzione contrattuale ai sensi dell'articolo 108, comma 4, del Codice;
accerta che si sia data applicazione alla normativa vigente in merito al deposito dei progetti strutturali delle costruzioni e che sia stata rilasciata la necessaria autorizzazione in caso di interventi ricadenti in zone soggette a rischio sismico;
determina in contraddittorio con l'esecutore i nuovi prezzi delle lavorazioni e dei materiali non previsti dal contratto;
redige apposita relazione laddove avvengano sinistri alle persone o danni alla proprietà nel corso dell'esecuzione di lavori e adotta i provvedimenti idonei a ridurre per la stazione appaltante le conseguenze dannose;
redige processo verbale alla presenza dell'esecutore dei danni cagionati da forza maggiore, al fine di accertare:
lo stato delle cose dopo il danno, rapportandole allo stato precedente;
le cause dei danni, precisando l'eventuale causa di forza maggiore;
l'eventuale negligenza, indicandone il responsabile;
l'osservanza o meno delle regole dell'arte e delle prescrizioni del direttore dei lavori;
l'eventuale omissione delle cautele necessarie a prevenire i danni.
Il direttore dei lavori effettua il controllo della spesa legata all'esecuzione dell'opera o dei lavori, attraverso la compilazione con precisione e tempestività dei documenti contabili, che sono atti pubblici a tutti gli effetti di legge, con i quali si realizza l'accertamento e la registrazione dei fatti producenti spesa.
Tali documenti contabili sono costituiti da:
giornale dei lavori
libretto delle misure
registro di contabilità
sommario del registro di contabilità
stato di avanzamento dei lavori (SAL)
conto finale dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Secondo il principio di costante progressione della contabilità, le predette attività di accertamento dei fatti producenti spesa devono essere eseguite contemporaneamente al loro accadere e, quindi, devono procedere di pari passo con l'esecuzione affinché la Direzione lavori possa sempre:
rilasciare gli stati d'avanzamento dei lavori entro il termine fissato nella documentazione di gara e nel contratto, ai fini dell'emissione dei certificati per il pagamento degli acconti da parte del RUP;
controllare lo sviluppo dei lavori e impartire tempestivamente le debite disposizioni per la relativa esecuzione entro i limiti dei tempi e delle somme autorizzate.
Nel caso di utilizzo di programmi di contabilità computerizzata, la compilazione dei libretti delle misure può essere effettuata anche attraverso la registrazione delle misure rilevate direttamente in cantiere dal personale incaricato, in apposito brogliaccio ed in contraddittorio con l'esecutore.
Nei casi in cui è consentita l'utilizzazione di programmi per la contabilità computerizzata, preventivamente accettati dal responsabile del procedimento, la compilazione dei libretti delle misure può essere effettuata sulla base dei dati rilevati nel brogliaccio, anche se non espressamente richiamato.
Il direttore dei lavori può disporre modifiche di dettaglio non comportanti aumento o diminuzione dell'importo contrattuale, comunicandole preventivamente al RUP.

Art. 2.17

DIRETTORI OPERATIVI E ISPETTORI DI CANTIERE

Ai sensi dell'art. 101, comma 2, del Codice, in relazione alla complessità dell'intervento, il Direttore dei Lavori può essere coadiuvato da uno o più direttori operativi e ispettori di cantiere, che devono essere dotati di adeguata competenza e professionalità in relazione alla tipologia di lavori da eseguire. In tal caso, si avrà la costituzione di un "ufficio di direzione dei lavori" ai sensi dell'art. 101, comma 3, del Codice.
Gli assistenti con funzioni di ispettori di cantiere collaboreranno con il direttore dei lavori nella sorveglianza dei lavori in conformità delle prescrizioni stabilite nel presente capitolato speciale di appalto.
La posizione di ispettore sarà ricoperta da una sola persona che esercita la sua attività in un turno di lavoro. La stazione appaltante sarà tenuta a nominare più ispettori di cantiere affinché essi, mediante turnazione, possano assicurare la propria presenza a tempo pieno durante il periodo di

fonte: http://burc.regione.campania.it

svolgimento di lavori che richiedono controllo quotidiano, nonché durante le fasi di collaudo e delle eventuali manutenzioni.
Gli ispettori risponderanno della loro attività direttamente al Direttore dei lavori. Agli ispettori saranno affidati fra gli altri i seguenti compiti:
la verifica dei documenti di accompagnamento delle forniture di materiali per assicurare che siano conformi alle prescrizioni ed approvati dalle strutture di controllo di qualità del fornitore;
la verifica, prima della messa in opera, che i materiali, le apparecchiature e gli impianti abbiano superato le fasi di collaudo prescritte dal controllo di qualità o dalle normative vigenti o dalle prescrizioni contrattuali in base alle quali sono stati costruiti;
il controllo sulla attività dei subappaltatori;
il controllo sulla regolare esecuzione dei lavori con riguardo ai disegni ed alle specifiche tecniche contrattuali;
l'assistenza alle prove di laboratorio;
l'assistenza ai collaudi dei lavori ed alle prove di messa in esercizio ed accettazione degli impianti;
la predisposizione degli atti contabili e l'esecuzione delle misurazioni quando siano stati incaricati dal direttore dei lavori;
l'assistenza al coordinatore per l'esecuzione.

Il Direttore dei Lavori e i componenti dell'ufficio di direzione dei lavori, ove nominati, saranno tenuti a utilizzare la diligenza richiesta dall'attività esercitata ai sensi dell'art. 1176, comma 2, codice civile e a osservare il canone di buona fede di cui all'art. 1375 codice civile.
Il Direttore dei Lavori potrà delegare le attività di controllo dei materiali e la compilazione del giornale dei lavori agli ispettori di cantiere, fermo restando che l'accettazione dei materiali e la verifica dell'esattezza delle annotazioni, le osservazioni, le prescrizioni e avvertenze sul giornale, resta di sua esclusiva competenza.
Con riferimento ad eventuali lavori affidati in subappalto il Direttore dei Lavori, con l'ausilio degli ispettori di cantiere, svolgerà le seguenti funzioni:

- verifica della presenza in cantiere delle imprese subappaltatrici autorizzate, nonché dei subcontraenti, che non sono subappaltatori, i cui nominativi sono stati comunicati alla stazione appaltante;
- controllo che i subappaltatori e i subcontraenti svolgano effettivamente la parte di prestazioni ad essi affidate nel rispetto della normativa vigente e del contratto stipulato;
- accertamento delle contestazioni dell'impresa affidataria sulla regolarità dei lavori eseguiti dal subappaltatore e, ai fini della sospensione dei pagamenti all'impresa affidataria,

fonte: http://burc.regione.campania.it

- determinazione della misura della quota corrispondente alla prestazione oggetto di contestazione;
- verifica del rispetto degli obblighi previsti dall'art. 105, comma 14, del Codice in materia di applicazione dei prezzi di subappalto e sicurezza;
- segnalazione al Rup dell'inosservanza, da parte dell'impresa affidataria, delle disposizioni di cui all'art. 105 del Codice.

Art. 2.18

NORME GENERALI SUI MATERIALI, I COMPONENTI, I SISTEMI E L'ESECUZIONE-PIANO PER I CONTROLLI DI CANTIERE

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 e s.m.i.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere strutturali sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle Infrastrutture 17 gennaio 2018 e s.m.i. e relativa circolare n° 7/2019

In fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere redatto un piano per i controlli di cantiere ai sensi dell'art. 45 comma 5 del DPR 207/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.19 PENALI

Ai sensi dell'articolo 113-bis del Codice, i contratti di appalto prevedono penali per il ritardo nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali (progettazione, ecc..) da parte dell'Affidatario commisurate ai giorni di ritardo e proporzionali rispetto all'importo del contratto. Le penali dovute per il ritardato adempimento sono calcolate in misura giornaliera compresa tra lo 0,3 per mille e l'1 per mille dell'ammontare netto contrattuale da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo e non possono comunque superare, complessivamente, il 10 per cento di detto ammontare nettocontrattuale.

Non concorrono alle penali e pertanto non concorrono al decorso dei termini, i tempi necessari a partire dalla presentazione della progettazione esecutiva completa alla stazione appaltante, fino all'approvazione da parte di quest'ultima. I termini restano pertanto sospesi per il tempo intercorrente tra la predetta presentazione, l'acquisizione di tutti i pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, da parte di qualunque organo, ente o autorità competente, nonché all'ottenimento della verifica positiva ai sensi dell'articolo 26 del Codice dei contratti, e la citata approvazione definitiva, sempre che i differimenti non siano imputabili all'Affidatario o ai progettisti dell'Affidatario.

In caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori, sarà applicata una penale giornaliera di Euro 1,00 per mille (diconsi Euro UNO/00 ogni mille) dell'importo netto contrattuale .

Relativamente alla esecuzione della prestazione articolata in più parti, come eventualmente previsto dal progetto esecutivo, nel caso di ritardo rispetto ai termini di una o più d'una di tali parti, le penali su indicate si applicano ai rispettivi importi.

Tutte le penali saranno contabilizzate in detrazione, in occasione di ogni pagamento immediatamente successivo al verificarsi della relativa condizione di ritardo, e saranno imputate mediante ritenuta sull'importo della rata di saldo in sede di collaudo finale.

Art. 2.20 SICUREZZA DEI LAVORI

L'Affidatario è tenuto ad osservare le disposizioni del piano di sicurezza e coordinamento predisposto dal Coordinatore per la sicurezza in fase di progettazione (CSP) e messo a disposizione da parte della stazione appaltante, ai sensi dell'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'obbligo è esteso alle eventuali modifiche e integrazioni disposte autonomamente dal Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (CSE) in seguito a sostanziali variazioni alle condizioni di sicurezza sopravvenute e alle eventuali modifiche e integrazioni approvate o accettate dallo stesso CSE. I nominativi dell'eventuale CSP e del CSE sono comunicati alle imprese esecutrici e indicati nel cartello di cantiere a cura della stazione appaltante.

L'Affidatario, prima della consegna dei lavori e, in caso di consegna d'urgenza, entro 10 (dieci)

fonte: http://burc.regione.campania.it

giorni dalla data fissata per la consegna medesima, dovrà presentare al CSE (ai sensi dell'art. 100 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.) le eventuali proposte di integrazione al Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al progetto definitivo.
L'Affidatario dovrà redigere il Piano Operativo di Sicurezza (POS), in riferimento al singolo cantiere interessato, da considerare come piano complementare di dettaglio del piano di sicurezza sopra menzionato. Il POS deve essere redatto da ciascuna impresa operante nel cantiere e consegnato alla stazione appaltante, per il tramite dell'Affidatario, prima dell'inizio dei lavori per i quali esso è redatto.
Qualora non sia previsto Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), l'Affidatario sarà tenuto comunque a presentare un Piano di Sicurezza Sostitutivo (PSS) del Piano di Sicurezza e Coordinamento conforme ai contenuti dell'Allegato XV del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i..

Nei casi in cui è prevista la redazione del Piano di Sicurezza e Coordinamento, prima dell'inizio dei lavori ovvero in corso d'opera, le imprese esecutrici possono presentare, per mezzo dell'impresa affidataria, al Coordinatore per l'esecuzione dei lavori proposte di modificazioni o integrazioni al Piano di Sicurezza e di Coordinamento loro trasmesso al fine di adeguarne i contenuti alle tecnologie proprie dell'Affidatario e per garantire il rispetto delle norme per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori eventualmente disattese nel piano stesso.
Il piano di sicurezza dovrà essere rispettato in modo rigoroso. E' compito e onere dell'Affidatario ottemperare a tutte le disposizioni normative vigenti in campo di sicurezza ed igiene del lavoro che gli concernono e che riguardano le proprie maestranze, mezzi d'opera ed eventuali lavoratori autonomi cui esse ritenga di affidare, anche in parte, i lavori o prestazioni specialistiche in essi compresi.
Ai sensi dell'articolo 90 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. nei cantieri in cui è prevista la presenza di più imprese esecutrici, anche non contemporanea, viene designato il coordinatore per la progettazione (CSP) e, prima dell'affidamento dei lavori, il coordinatore per l'esecuzione dei lavori (CSE), in possesso dei requisiti di cui all'articolo 98 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. La disposizione di cui al periodo precedente si applica anche nel caso in cui, dopo l'affidamento dei lavori a un'unica impresa, l'esecuzione dei lavori o di parte di essi sia affidata a una o più imprese.
Anche nel caso di affidamento dei lavori ad un'unica impresa, si procederà alle seguenti verifiche prima della consegna dei lavori:
verifica l'idoneità tecnico-professionale delle imprese affidatarie, delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi in relazione alle funzioni o ai lavori da affidare, con le modalità di cui all'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i.. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi del certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria e artigianato e del documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dichiarazione dell'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonchè una dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti. Nei cantieri la cui entità presunta è inferiore a 200 uomini-giorno e i cui lavori non comportano rischi particolari di cui all'allegato XI, il requisito di cui al periodo che precede si considera soddisfatto mediante presentazione da parte delle imprese del documento unico di regolarità contributiva, fatta salva l'acquisizione d'ufficio da parte delle stazioni appaltanti pubbliche, e dell'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato;

copia della notifica preliminare, se del caso, di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e una dichiarazione attestante l'avvenuta verifica della documentazione di cui alle lettere a) e b).

All'atto dell'inizio dei lavori, e possibilmente nel verbale di consegna, l'Affidatario dovrà dichiarare esplicitamente di essere perfettamente a conoscenza del regime di sicurezza del lavoro, ai sensi del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., in cui si colloca l'appalto e cioè:

il nome del committente o per esso in forza delle competenze attribuitegli, la persona che lo rappresenta;

il nome del Responsabile dei Lavori, eventualmente incaricato dal suddetto Committente (ai sensi dell'art. 89 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81);

che i lavori appaltati rientrano nelle soglie fissate dall'art. 90 del d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., per la nomina dei Coordinatori della Sicurezza;

il nome del Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione;

il nome del Coordinatore della Sicurezza in fase di esecuzione;

di aver preso visione del Piano di Sicurezza e Coordinamento in quanto facente parte del progetto e di avervi adeguato le proprie offerte, tenendo conto che i relativi oneri, non soggetti a ribasso d'asta, assommano all'importo di Euro **292.899,26**.

Nella fase di realizzazione dell'opera il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori, ove previsto ai sensi dell'art. 92 d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.:

verificherà, tramite opportune azioni di coordinamento e controllo, l'applicazione da parte delle imprese appaltatrici (e subappaltatrici) e dei lavoratori autonomi delle disposizioni contenute nel Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100, d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. ove previsto;

- verificherà l'idoneità dei Piani Operativi di Sicurezza;
- adeguerà il piano di sicurezza e coordinamento ove previsto e il fascicolo, in relazione all'evoluzione dei lavori e alle eventuali modifiche;
- organizzerà, tra tutte le imprese presenti a vario titolo in cantiere, la cooperazione ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

coordinamento delle attività per la prevenzione e la protezione dai rischi;

- sovrintenderà all'attività informativa e formativa per i lavoratori, espletata dalle varie imprese;
- controllerà la corretta applicazione, da parte delle imprese, delle procedure di lavoro e, in caso contrario, attuerà le azioni correttive più efficaci;
- segnalerà al Committente o al responsabile dei lavori, previa contestazione scritta, le inadempienze da parte delle imprese e dei lavoratori autonomi;
- proporrà la sospensione dei lavori, l'allontanamento delle imprese o la risoluzione del contratto.

Nel caso in cui la stazione appaltante o il responsabile dei lavori non adottino alcun provvedimento, senza fornire idonea motivazione, provvede a dare comunicazione dell'inadempienza alla ASL e alla Direzione Provinciale del Lavoro. In caso di pericolo grave ed imminente, direttamente riscontrato, egli potrà sospendere le singole lavorazioni, fino alla verifica degli avvenuti adeguamenti effettuati dalle imprese interessate.

Il piano (o i piani) dovranno comunque essere aggiornati nel caso di nuove disposizioni in materia di sicurezza e di igiene del lavoro, o di nuove circostanze intervenute nel corso dell'appalto, nonché ogni qualvolta l'Affidatario intenda apportare modifiche alle misure previste o ai macchinari ed attrezzature da impiegare.

L'Affidatario dovrà portare a conoscenza del personale impiegato in cantiere e dei rappresentanti dei lavori per la sicurezza il piano (o i piani) di sicurezza ed igiene del lavoro e gli eventuali successivi aggiornamenti, allo scopo di informare e formare detto personale, secondo le direttive eventualmente emanate dal Coordinatore per l'esecuzione dei lavori. Ai sensi dell'articolo 105, comma 14, del Codice dei contratti, l'Affidatario è solidalmente responsabile con i subappaltatori per gli adempimenti, da parte di questo ultimo, degli obblighi di sicurezza.

Le gravi o ripetute violazioni dei piani di sicurezza da parte dell'Affidatario, comunque accertate, previa formale costituzione in mora dell'interessato, costituiscono causa di risoluzione del contratto.

Art. 2.21
OBBLIGHI DELL'APPALTATORE RELATIVI ALLA TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e s.m.i, a pena di nullità del contratto.

Tutti i movimenti finanziari relativi all'intervento per pagamenti a favore dell'appaltatore, o di tutti i soggetti che eseguono lavori, forniscono beni o prestano servizi in relazione all'intervento, devono avvenire mediante bonifico bancario o postale, ovvero altro mezzo che sia ammesso dall'ordinamento giuridico in quanto idoneo ai fini della tracciabilità. Tali pagamenti devono avvenire utilizzando i conti correnti dedicati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le prescrizioni suindicate dovranno essere riportate anche nei contratti sottoscritti con subappaltatori e/o subcontraenti a qualsiasi titolo interessati all'intervento.
L'Appaltatore si impegna, inoltre, a dare immediata comunicazione alla stazione appaltante ed alla prefettura-ufficio territoriale del Governo della provincia ove ha sede la stazione appaltante, della notizia dell'inadempimento della propria controparte (subappaltatore/subcontraente) agli obblighi di tracciabilità finanziaria. Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Art. 2.22
ANTICIPAZIONE E PAGAMENTI IN ACCONTO DEI LAVORI

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Affidatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.
L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione.
La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.
L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione della prestazione l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.
L'Affidatario avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al lordo del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di Euro 800.000,00 (Euro ottocentomila/00).
Lo stato di avanzamento (SAL) dei lavori sarà rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento dovrà precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due

fonte: http://burc.regione.campania.it

voci.
Ai sensi dell'art. 113-bis del Codice, il termine per il pagamento relativo agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti. Il Rup, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione degli stessi.
La stazione appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.
Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.
Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.
In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

Art. 2.23
CONTO FINALE - AVVISO AI CREDITORI

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 30 (trenta) giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al Rup unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione. Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'Affidatario, su richiesta del Responsabile del procedimento entro il termine perentorio di trenta giorni. All'atto della firma, non potrà iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e dovrà confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili. Se l'Affidatario non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del procedimento in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

All'atto della redazione del certificato di ultimazione dei lavori il responsabile del procedimento darà avviso al Sindaco o ai Sindaci del comune nel cui territorio si eseguiranno i lavori, i quali curano la pubblicazione, nei comuni in cui l'intervento sarà stato eseguito, di un avviso contenente l'invito per coloro i quali vantino crediti verso l'esecutore per indebite occupazioni di aree o stabili e danni arrecati nell'esecuzione dei lavori, a presentare entro un termine non superiore a sessanta giorni le ragioni dei loro crediti e la relativa documentazione. Trascorso questo termine il Sindaco trasmetterà al responsabile del procedimento i risultati dell'anzidetto avviso con le prove delle avvenute pubblicazioni ed i reclami eventualmente presentati. Il responsabile del procedimento inviterà l'esecutore a soddisfare i crediti da lui riconosciuti e quindi rimetterà al collaudatore i documenti ricevuti dal Sindaco o dai Sindaci interessati, aggiungendo il suo parere in merito a ciascun titolo di credito ed eventualmente le prove delle avvenute tacitazioni.

Art. 2.24
ULTIMAZIONE LAVORI - COLLAUDO/CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE

Conformemente all'articolo 12 del d.m. 49/2018, il direttore dei lavori, a fronte della comunicazione dell'esecutore di intervenuta ultimazione dei lavori, effettuerà i necessari accertamenti in contraddittorio con l'esecutore, elaborerà tempestivamente il certificato di ultimazione dei lavori e lo invierà al RUP, il quale ne rilascerà copia conforme all'esecutore.

Il certificato di ultimazione elaborato dal direttore dei lavori potrà prevedere l'assegnazione di un termine perentorio, non superiore a sessanta giorni, per il completamento di lavorazioni di piccola entità, accertate da parte del direttore dei lavori come del tutto marginali e non incidenti sull'uso e sulla funzionalità dei lavori. Il mancato rispetto di questo termine comporta l'inefficacia del certificato di ultimazione e la necessità di redazione di nuovo certificato che accerti l'avvenuto completamento delle lavorazioni sopraindicate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In sede di collaudo il direttore dei lavori:

- fornirà all'organo di collaudo i chiarimenti e le spiegazioni di cui dovesse necessitare e trasmetterà allo stesso la documentazione relativa all'esecuzione dei lavori;
- assisterà i collaudatori nell'espletamento delle operazioni di collaudo;
- esaminerà e approverà il programma delle prove di collaudo e messa in servizio degli impianti.

La stazione appaltante entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dalla data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera, attribuisce l'incarico del collaudo a soggetti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, iscritti all'albo dei collaudatori nazionale o regionale di pertinenza.

Il collaudo deve essere concluso entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvi i casi di particolare complessità dell'opera da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

I termini di inizio e di conclusione delle operazioni di collaudo dovranno comunque rispettare le disposizioni di cui al d.P.R. n. 207/2010, nonché le disposizioni dell'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. L'esecutore, a propria cura e spesa, metterà a disposizione dell'organo di collaudo gli operai e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti, compreso quanto necessario al collaudo statico. Rimarrà a cura e carico dell'esecutore quanto occorre per ristabilire le parti del lavoro, che sono state alterate nell'eseguire tali verifiche. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a tali obblighi, l'organo di collaudo potrà disporre che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito dell'esecutore.

Nel caso di collaudo in corso d'opera, l'organo di collaudo, anche statico, effettuerà visite in corso d'opera con la cadenza che esso ritiene adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori. In particolare sarà necessario che vengano effettuati sopralluoghi durante l'esecuzione delle fondazioni e di quelle lavorazioni significative la cui verifica risulti impossibile o particolarmente complessa successivamente all'esecuzione. Di ciascuna visita, alla quale dovranno essere invitati l'esecutore ed il direttore dei lavori, sarà redatto apposito verbale.

Se i difetti e le mancanze sono di poca entità e sono riparabili in breve tempo, l'organo di collaudo prescriverà specificatamente le lavorazioni da eseguire, assegnando all'esecutore un termine; il certificato di collaudo non sarà rilasciato sino a che non risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le lavorazioni prescrittegli. Nel caso di inottemperanza da parte

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'esecutore, l'organo di collaudo disporrà che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore.
Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Affidatario risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.
All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dagli stessi, il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Affidatario; il relativo pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dal suddetto esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche.
Il certificato di pagamento non costituisce presunzione di accettazione dell'opera, ai sensi dell'articolo 1666, secondo comma, del codice civile.

Art. 2.25
ONERI ED OBBLIGHI DIVERSI A CARICO DELL'APPALTATORE RESPONSABILITA' DELL'APPALTATORE

Sono a carico dell'Appaltatore, gli oneri e gli obblighi di cui al D.M. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto, alla vigente normativa e al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori; in particolare anche gli oneri di seguito elencati:
la nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale e dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico del Direttore tecnico dicantiere;
i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni ed avanzati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite;
la recinzione del cantiere con solido steccato in materiale idoneo, secondo le prescrizioni del Piano di Sicurezza ovvero della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento ove possibile e la sistemazione dei suoi percorsi in modo da renderne sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone;
la sorveglianza sia di giorno che di notte del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutti i beni di proprietà della stazione appaltante e delle piantagioni consegnate all'Appaltatore. Per la custodia di cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche, l'Appaltatore dovrà servirsi di personale addetto con la qualifica di guardia giurata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la costruzione, entro la recinzione del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei Lavori, di locali ad uso ufficio del personale, della Direzione ed assistenza, sufficientemente arredati, illuminati e riscaldati, compresa la relativa manutenzione. Tali locali dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici con relativi impianti di scarico funzionanti;

la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori o dal Coordinatore in fase di esecuzione, allo scopo di migliorare la sicurezza del cantiere;

il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latistanti le opere da eseguire;

la fornitura di acqua potabile per il cantiere;

l'osservanza delle norme, leggi e decreti vigenti, relative alle varie assicurazioni degli operai per previdenza, prevenzione infortuni e assistenza sanitaria che potranno intervenire in corso di appalto;

la comunicazione all'Ufficio da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;

l'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni sulla polizia mineraria di cui al d.P.R. 128/59 e s.m.i.;

le spese per la realizzazione di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero indicato dalla Direzione dei Lavori;

l'assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti;

il pagamento delle tasse e di altri oneri per concessioni comunali (titoli abilitativi per la costruzione, l'occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente i materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per gli allacciamenti e gli scarichi;

la pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;

il libero accesso ed il transito nel cantiere e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette ed a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori per conto diretto della stazione appaltante;

l'uso gratuito parziale o totale, a richiesta della Direzione dei Lavori, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori;

il ricevimento, lo scarico ed il trasporto in cantiere e nei luoghi di deposito o a piè d'opera, a sua cura e spese, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori nonché alla buona conservazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

ed alla perfetta custodia, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati a tali materiali e manufatti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;

la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al comma 17 dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia di sicurezza;

il consenso all'uso anticipato delle opere qualora venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Egli potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potrebbero derivarne dall'uso;

la fornitura e posa in opera nel cantiere, a sua cura e spese, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 comma 15 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

la trasmissione alla stazione appaltante, a sua cura e spese, degli eventuali contratti di subappalto che dovesse stipulare, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti similari;

la disciplina e il buon ordine dei cantieri. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. La Direzione dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

oneri necessari per aggiornare il progetto esecutivo con le prescrizioni degli Organi Locali deputati all’approvazione del progetto;

fonte: http://burc.regione.campania.it

oneri per produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni. Al riguardo si stabilisce che rientra negli oneri della progettazione, l'aggiornamento del progetto definitivo con le migliorie proposte in fase di gara per l'ottenimento di Pareri propedeutici alla progettazione esecutiva e per la richiesta dei titoli abilitativi urbanistici.
oneri per eventuali integrazioni ed aggiornamenti del Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al Progetto Definitivo a base di gara.
oneri per esecuzione di indagini strutturali integrative per il raggiungimento del massimo livello di conoscenza sulle componenti strutturali e non, previsto dalle norme vigenti.
Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso di cui all'articolo "Ammontare dell'Appalto" del presente Capitolato. Detto eventuale compenso è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.
L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" e dal D.Lgs.
30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i.

Art. 2.26
CARTELLI ALL'ESTERNO DEL CANTIERE

L'Affidatario ha l'obbligo di fornire in opera a sua cura e spese e di esporre all'esterno del cantiere, come dispone la Circolare Min. LL.PP. 1 giugno 1990, n. 1729/UL, due cartelli di dimensioni non inferiori a m. 1,00 (larghezza) per m. 2,00 (altezza) in cui devono essere indicati la stazione appaltante, l'oggetto dei lavori, i nominativi dell'Impresa, del Progettista, della Direzione dei Lavori e dell'Assistente ai lavori; in detti cartelli, ai sensi dall'art. 105 comma 15 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i., devono essere indicati, altresì, i nominativi di tutte le imprese subappaltatrici nonché tutti i dati richiesti dalle vigenti normative nazionali e locali.

Art. 2.27
PROPRIETA' DEI MATERIALI DI ESCAVAZIONE E DI DEMOLIZIONE

In attuazione dell'art. 36 del Capitolato generale d'appalto d.m. 145/2000, i materiali provenienti da escavazioni o demolizioni sono di proprietà della stazione appaltante.
L'Appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nelle aree di cantiere dedicate intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e delle demolizioni relative.
Qualora detti materiali siano ceduti all'Appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito

fonte: http://burc.regione.campania.it

deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi di contratto.

Art. 2.28 RINVENIMENTI

Nel caso la verifica preventiva di interesse archeologico di cui all'articolo 25 del d.lgs. 50/2016 risultasse negativa, al successivo eventuale rinvenimento di tutti gli oggetti di pregio intrinseco ed archeologico esistenti nelle demolizioni, negli scavi e comunque nella zona dei lavori, si applicherà l'art. 35 del Capitolato generale d'appalto (d.m. 145/2000); essi spettano di pieno diritto alla stazione appaltante, salvo quanto su di essi possa competere allo Stato. L'Appaltatore dovrà dare immediato avviso del loro rinvenimento, quindi depositarli negli uffici della Direzione dei Lavori, ovvero nel sito da questi indicato, che redigerà regolare verbale in proposito da trasmettere alle competenti autorità. L'Appaltatore avrà diritto al rimborso delle spese sostenute per la loro conservazione e per le speciali operazioni che fossero state espressamente ordinate al fine di assicurarne l'integrità ed il diligente recupero.

L'Appaltatore non può demolire o comunque alterare i reperti, né può rimuoverli senza autorizzazione della stazione appaltante.
Per quanto detto, però, non saranno pregiudicati i diritti spettanti per legge agli autori della scoperta.

Art. 2.29 BREVETTI DI INVENZIONE

I requisiti tecnici e funzionali dei lavori da eseguire possono riferirsi anche allo specifico processo di produzione o di esecuzione dei lavori, a condizione che siano collegati all'oggetto del contratto e commisurati al valore e agli obiettivi dello stesso. A meno che non siano giustificati dall'oggetto del contratto, i requisiti tecnici e funzionali non fanno riferimento a una fabbricazione o provenienza determinata o a un procedimento particolare caratteristico dei prodotti o dei servizi forniti da un determinato operatore economico, né a marchi, brevetti, tipi o a una produzione specifica che avrebbero come effetto di favorire o eliminare talune imprese o taluni prodotti. Tale riferimento è autorizzato, in via eccezionale, nel caso in cui una descrizione sufficientemente precisa e intelligibile dell'oggetto del contratto non sia possibile: un siffatto riferimento sarà accompagnato dall'espressione «o equivalente».
Nel caso la stazione appaltante prescriva l'impiego di disposizioni o sistemi protetti da brevetti d'invenzione, ovvero l'Affidatario vi ricorra di propria iniziativa con il consenso della Direzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori, l'Appaltatore deve dimostrare di aver pagato i dovuti canoni e diritti e di aver adempiuto a tutti i relativi obblighi di legge.

Art. 2.30

GESTIONE DELLE CONTESTAZIONI E RISERVE – ACCORDO BONARIO – ARBITRATO

Accordo bonario

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'accordo bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto.

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiverà l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto. Fino al 31 dicembre 2020 potranno essere oggetto di riserva anche gli aspetti progettuali che sono stati oggetto di verifica ai sensi dell'articolo 26 del d.lgs. n. 50/2016.

Il direttore dei lavori darà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il responsabile unico del procedimento, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per il tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'articolo 205 comma 5 del d.lgs. n. 50/2016 come modificato dal D.Lgs 56/2017 in vigore dal 20/05/2017.

Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo e l'appaltatore confermi le riserve, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale.

Art. 2.31
DISPOSIZIONI GENERALI RELATIVE AI PREZZI - INVARIABILITA' DEI PREZZI - NUOVI PREZZI

I prezzi unitari in base ai quali, dopo deduzione del pattuito ribasso d'asta calcolato sull'importo complessivo a base d'asta (o sulle singole voci di elenco nel caso di affidamento mediante offerta a prezzi unitari), saranno pagati i lavori appaltati a misura e le somministrazioni, sono quelli risultanti dall'elenco prezzi allegato al contratto.
Essi compensano:
circa i materiali, ogni spesa (per fornitura, trasporto, dazi, cali, perdite, sprechi, ecc.), nessuna eccettuata, che venga sostenuta per darli pronti all'impiego, a piede di qualunque opera;
circa gli operai e mezzi d'opera, ogni spesa per fornire i medesimi di attrezzi e utensili del mestiere, nonché per premi di assicurazioni sociali, per illuminazione dei cantieri in caso di lavoro notturno;
circa i noli, ogni spesa per dare a piè d'opera i macchinari e mezzi pronti al loro uso;
circa i lavori a misura ed a corpo, tutte le spese per forniture, lavorazioni, mezzi d'opera, assicurazioni d'ogni specie, indennità di cave, di passaggi o di deposito, di cantiere, di occupazione temporanea e d'altra specie, mezzi d'opera provvisionali, carichi, trasporti e scarichi in ascesa o discesa, ecc., e per quanto occorre per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte, intendendosi nei prezzi stessi compreso ogni compenso per tutti gli oneri che l'Affidatario dovrà sostenere a tale scopo, anche se non esplicitamente detti o richiamati nei vari articoli e nell'elenco dei prezzi del presente Capitolato.
I prezzi medesimi, per lavori a misura ed a corpo, nonché il compenso a corpo, diminuiti del ribasso offerto, si intendono accettati dall'Affidatario in base ai calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e sono fissi ed invariabili.
E' esclusa ogni forma di revisione prezzi se le modifiche del contratto, a prescindere dal loro valore monetario, non sono previste in clausole chiare, precise e inequivocabili, comprensive di quelle relative alla revisione dei prezzi. Tali clausole fissano la portata e la natura di eventuali modifiche nonché le condizioni alle quali esse possono essere impiegate, facendo riferimento alle variazione dei prezzi e dei costi standard, ove definiti. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto o dell'accordo quadro.
Se le variazioni ai prezzi di contratto comportino categorie di lavorazioni non previste o si debbano impiegare materiali per i quali non risulta fissato il prezzo contrattuale si provvederà alla formazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

di nuovi prezzi. I nuovi prezzi delle lavorazioni o materiali saranno valutati:
desumendoli dal prezzario della stazione appaltante vigente al momento della redazione del Progetto Definitivo (Prezzario Regione Campania ed. 2018) ;
ricavandoli totalmente o parzialmente da nuove analisi effettuate avendo a riferimento i prezzi elementari di mano d'opera, materiali, noli e trasporti alla data di formulazione dell'offerta, attraverso un contraddittorio tra il direttore dei lavori e l'esecutore, e approvati dal RUP.
Ove da tali calcoli risultino maggiori spese rispetto alle somme previste nel quadro economico, i prezzi prima di essere ammessi nella contabilità dei lavori saranno approvati dalla stazione appaltante, su proposta del Rup.
Se l'esecutore non accetterà i nuovi prezzi così determinati e approvati, la stazione appaltante può ingiungere l'esecuzione delle lavorazioni o la somministrazione dei materiali sulla base di detti prezzi, comunque ammessi nella contabilità; ove l'impresa affidataria non iscriva riserva negli atti contabili, i prezzi si intenderanno definitivamente accettati.

Art. 2.32
OSSERVANZA REGOLAMENTO UE SUI MATERIALI

La progettazione, i materiali prescritti e utilizzati nell'opera dovranno essere conformi sia alla direttiva del Parlamento Europeo UE n.305/2011 sia a quelle del Consiglio dei LL.PP. Le nuove regole sulla armonizzazione e la commercializzazione dei prodotti da costruzione sono contenute nel Decreto Legislativo 16 giugno 2017 n. 106, riguardante il "Regolamento dei prodotti da costruzione".

L'appaltatore, il progettista, il direttore dei lavori, il direttore dell'esecuzione o il collaudatore, ognuno secondo la propria sfera d'azione e competenza, saranno tenuti a rispettare l'obbligo di impiego di prodotti da costruzione di cui al citato Regolamento UE.
Anche qualora il progettista avesse per errore prescritto prodotti non conformi alla norma, rendendosi soggetto alle sanzioni previste dal D.lgs. 106/2017, l'appaltatore è tenuto a comunicare per iscritto alla stazione appaltante ed al Direttore dei lavori il proprio dissenso in merito e ad astenersi dalla fornitura e/o messa in opera dei prodotti prescritti non conformi.
Particolare attenzione si dovrà prestare alle certificazioni del fabbricante all'origine, che, redigendo una apposita dichiarazione, dovrà attestare la prestazione del prodotto secondo le direttive comunitarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 2.33

DISCIPLINA ANTIMAFIA - PATTO DI INTEGRITÀ, PROTOCOLLI MULTILATERALI, DOVERI COMPORTAMENTALI

Ai sensi del decreto legislativo n. 159 del 2011, per l'appaltatore non devono sussistere gli impedimenti all'assunzione del rapporto contrattuale previsti dagli articoli 6 e 67 del citato decreto legislativo, in materia antimafia; a tale fine devono essere assolti gli adempimenti di cui al comma 2. In caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, tali adempimenti devono essere assolti da tutti gli operatori economici raggruppati e consorziati; in caso di consorzio stabile, di consorzio di cooperative o di imprese artigiane, devono essere assolti dal consorzio e dalle consorziate indicate per l'esecuzione.

Prima della stipula del contratto deve essere acquisita la comunicazione antimafia di cui all'articolo 87 del decreto legislativo n. 159 del 2011, mediante la consultazione della Banca dati ai sensi degli articoli 96 e 97 del citato decreto legislativo.

Qualora in luogo della documentazione di cui al comma 2, in forza di specifiche disposizioni dell'ordinamento giuridico, possa essere sufficiente l'idonea iscrizione nella white list tenuta dalla competente prefettura (Ufficio Territoriale di Governo) nella sezione pertinente, la stessa documentazione è sostituita dall'accertamento della predetta iscrizione.

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato ad accettare e a rispettare il protocollo di legalità o il patto di integrità al quale dovesse aderire la Stazione appaltante in applicazione dell'articolo 1, comma 17, della legge n. 190 del 2012.

La documentazione di cui al comma 1 costituisce parte integrante del successivo contratto d'appalto anche se non materialmente allegata.

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato altresì, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare i divieti imposti dall'articolo 53, comma 16\ter, del decreto legislativo n. 165 del 2001 e dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 39 del 2013.

L'appaltatore, con la partecipazione alla gara, si è impegnato infine, nel caso di affidamento di incarichi di collaborazione a qualsiasi titolo, a rispettare e a far rispettare il codice di comportamento approvato don d.P.R. 16 aprile 2013, n. 62, per quanto di propria competenza, in applicazione dell'articolo 2, comma 3 dello stesso d.P.R.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 2.34

SPESE CONTRATTUALI-IMPOSTE E TASSE

Ai sensi dell'articolo 16\bis del R.D. n. 2440 del 1023 e dell'articolo 62 del R.D. n. 827 del 1924, sono a carico dell'appaltatore senza diritto di rivalsa, salvo il caso di cui all'articolo 32, comma 8, terzo periodo, del Codice dei contratti:
le spese contrattuali;

le tasse e gli altri oneri per l'ottenimento di tutte le licenze tecniche occorrenti per l'esecuzione dei lavori e la messa in funzione degli impianti;

le tasse e gli altri oneri dovuti ad enti territoriali (occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, permessi di scarico, canoni di conferimento a discarica ecc.) direttamente o indirettamente connessi alla gestione del cantiere e all'esecuzione dei lavori;

le spese, le imposte, i diritti di segreteria e le tasse relativi al perfezionamento e alla registrazione del contratto;

l'aggiudicatario, deve rimborsare alla Stazione appaltante, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dall'aggiudicazione, le spese per le pubblicazioni sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, ai sensi dell'articolo 216, comma 11, del Codice dei contratti.

Sono altresì a carico dell'appaltatore tutte le spese di bollo per gli atti occorrenti per la gestione del lavoro, dalla consegna alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio.

Se, per atti aggiuntivi o risultanze contabili finali sono necessari aggiornamenti o conguagli delle somme per spese contrattuali, imposte e tasse di cui ai commi 1 e 2, le maggiori somme sono comunque a carico dell'appaltatore e trova applicazione l'articolo 8 del capitolato generale d'appalto.

A carico dell'appaltatore restano inoltre le imposte e gli altri oneri, che, direttamente o indirettamente gravino sui lavori e sulle forniture oggetto dell'appalto.

Il presente contratto è soggetto all'imposta sul valore aggiunto (I.V.A.); l'I.V.A. è regolata dalla legge; tutti gli importi citati nel presente Capitolato speciale si intendono I.V.A. esclusa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Oggetto, ammontare e forma dell'appalto - Descrizione, forma, dimensioni e variazioni delle opere ..... pag. 2

" 1) Oggetto dell'appalto ..... pag. 2

" 2) Ammontare dell'appalto ..... pag. 3

" 3) Forma dell'appalto PER L'ESECUZIONE ..... pag. 4

" 4) contabilizzazione dei lavori ..... pag. 5

" 5) Affidamento e contratto ..... pag. 7

" 6) Forma e principali dimensioni delle opere ..... pag. 8

" 7) Variazioni delle opere progettate ..... pag. 11

2) Disposizioni particolari riguardanti l'appalto ..... pag. 13

1) Osservanza del capitolato speciale d'appalto e di particolari disposizioni ..... pag. 13

2) Documenti che fanno parte del contratto e discordanze ..... pag. 13

" 3) Qualificazione dell'Affidatario ..... pag. 15

" 4) Fallimento dell'Appaltatore ..... pag. 17

" 5) Progettazione definitiva ed esecutiva ..... pag. 17

" 6) Termini per la progettazione esecutiva ..... pag. 19

" 7) Verifica e approvazione della progettazione ..... pag. 20

" 8) Pagamento della progettazione esecutiva ..... pag. 21

" 9) Risoluzione del contratto ..... pag. 23

" 10) Coperture assicurative ..... pag. 25

" 11) Garanzia provvisoria ..... pag. 27

" 12) Garanzia definitiva ..... pag. 28

" 13) Disciplina del subappalto ..... pag. 30

" 14) Consegna lavori - Inizio e termine per l'esecuzione ..... pag. 35

" 15) Programma di esecuzione dei lavori - Sospensioni ..... pag. 37

" 16) Rapporti con la Direzione lavori ..... pag. 40

" 17) Ispettori di cantiere ..... pag. 42

" 18) Materiali e piano di controllo ..... pag. 44

" 19) Penali ..... pag. 45

" 20) Sicurezza dei lavori ..... pag. 45

21) Obblighi dell'Appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari ..... pag. 48

" 22) Anticipazione e pagamenti in acconto dei lavori ..... pag. 49

" 23) Conto finale - Avviso ai creditori ..... pag. 50

" 24) Collaudo - Certificato di regolare esecuzione ..... pag. 51

fonte: http://burc.regione.campania.it

25) Oneri ed obblighi diversi a carico dell'Appaltatore - Responsabilità dell'Appaltatore ..... pag. 53
" 26) Cartelli all'esterno del cantiere ..... pag. 56
27) Proprietà dei materiali di escavazione e di demolizione ..... pag. 56
" 28) Rinvenimenti ..... pag. 57
" 29) Brevetti di invenzione ..... pag. 57
30) Gestione delle contestazioni e riserve - Accordo bonario - Arbitrato ..... pag. 58
" 31) Disposizioni generali relative ai prezzi ..... pag. 59
" 32) Osservanza Regolamento UE materiali ..... pag. 60
" 33) Disciplina antimafia ..... pag. 61
" 34) Spese contrattuali ..... pag. 62

ALLEGATI

Allegato 1
Disciplinare tecnico prestazionale : opere edili

Allegato 2
Disciplinare tecnico prestazionale : opere strutturali

Allegato 3
Disciplinare tecnico prestazionale: impianti meccanici – climatizzazione - idricosanitario

Allegato 4
Disciplinare tecnico prestazionale : impianti elettrici speciali

Allegato 5
Elenco elaborati progetto esecutivo

Allegato 6
Lista voci di prezzo unitario che concorrono alla determinazione del corrispettivo a corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 1

Disciplinare tecnico prestazionale:

OPERE EDILI

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

1) Norme per la misurazione e valutazione dei lavori ..... pag. 5
" 1) Norme generali ..... pag. 5
" a) Scavi in genere ..... pag. 5
" b) Rilevati e rinterri ..... pag. 6
" c) Rimozioni, demolizioni ..... pag. 6
" d) Riempimenti con misto granulare ..... pag. 6
" e) Murature in genere ..... pag. 6
" f) Murature ed opere in pietra da taglio ..... pag. 7
" g) Casseforme ..... pag. 7
" h) Calcestruzzi ..... pag. 7
" i) Conglomerato cementizio armato ..... pag. 7
" j) Solai ..... pag. 8
" k) Volte ..... pag. 8
" l) Controsoffitti ..... pag. 8
" m) Vespai ..... pag. 8
" n) Massetti ..... pag. 8
" o) Pavimenti ..... pag. 8
" p) Ponteggi ..... pag. 9
" q) Opere da pittore ..... pag. 9
" r) Rivestimenti di pareti ..... pag. 9
" s) Fornitura in opera dei marmi, pietre naturali od artificiali ..... pag. 9
" t) Intonaci ..... pag. 10
" u) Tinteggiature, coloriture e verniciature ..... pag. 10
" v) Infissi ..... pag. 10
" w) Lavori di metallo ..... pag. 10
" x) Trattamento dei ferri di armatura ..... pag. 10
" y) Opere da lattoniere ..... pag. 10
" z) Impianti idrico-sanitario, antincendio, gas ..... pag. 10
" aa) Impianti ascensori e montacarichi ..... pag. 13
" ab) Opere di assistenza agli impianti ..... pag. 13
" ac) Manodopera ..... pag. 13
" ad) Noleggi ..... pag. 13
" ae) Trasporti ..... pag. 14
" 2) Materiali a piè d'opera ..... pag. 14
2) Qualità dei materiali e dei componenti ..... pag. 15
" 1) Norme Generali - Qualità, Impiego e Accettazione dei Materiali ..... pag. 15
" 2) Acqua, Calci, Cementi ed Agglomerati cementizi ..... pag. 14
" 3) Materiali inerti per Conglomerati cementizi e per Malte ..... pag. 16
" 4) Elementi di Laterizio e Calcestruzzo ..... pag. 17
" 5) Valutazione preliminare calcestruzzo ..... pag. 17
" 6) Prodotti a base di legno ..... pag. 18
" 7) Prodotti di Pietre Naturali o Ricostruite ..... pag. 19
" 8) Prodotti per Pavimentazione ..... pag. 20
" 9) Prodotti per Coperture Discontinue (a Falda) ..... pag. 25
" 10) Prodotti per Impermeabilizzazione e per Coperture Piane ..... pag. 27
" 11) Prodotti di Vetro (Lastre, Profilati ad U e Vetri Pressati ..... pag. 29
" 12) Prodotti Diversi (Sigillanti, Adesivi, Geotessili) ..... pag. 31

fonte: http://burc.regione.campania.it

" 13) Infissi..... pag. 32
" a) Porte scorrevoli..... pag. 34
" 14) Prodotti per Rivestimenti Interni ed Esterni ..... pag. 35
" 15) Prodotti per Isolamento Termico..... pag. 37
" 16) Materiali isolanti sintetici ..... pag. 38
" a) POLISTIRENE ESPANSO SINTERIZZATO - EPS..... pag. 39
" b) POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO - XPS..... pag. 40
" c) POLIETILENE ESPANSO RETICOLATO - PEF ..... pag. 41
" d) POLIURETANO ESPANSO - PU..... pag. 41
" 17) Prodotti per Partizioni Interne..... pag. 42
" a) Opere in cartongesso..... pag. 44
" b) Opere in HPL..... pag. 45
" 18) Prodotti per Assorbimento Acustico..... pag. 47
" 19) Prodotti per Isolamento Acustico ..... pag. 49
3) Criteri Ambientali Minimi (CAM) - Nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici ..... pag. 50
" 1) Premessa..... pag. 50
" 2) Selezione dei candidati..... pag. 50
" 3) Criteri comuni a tutti i componenti edilizi..... pag. 50
" 4) Specifiche tecniche dell'edificio ..... pag. 51
" 5) Specifiche tecniche dei componenti edilizi ..... pag. 53
" 6) Specifiche tecniche del cantiere ..... pag. 59
" 7) Condizioni di esecuzione - Clausole contrattuali ..... pag. 62
4) Modo di esecuzione di ogni categoria di lavoro..... pag. 65
" 1) Occupazione, apertura e sfruttamento delle cave ..... pag. 65
" 2) Scavi in Genere ..... pag. 65
" a) Gestione dei cantieri di piccole dimensioni..... pag. 66
" 3) Scavi di Sbancamento ..... pag. 66
" 4) Scavi di Fondazione o in Trincea..... pag. 67
" 5) Scavi Subacquei e Prosciugamento ..... pag. 67
" 6) Rilevati e Rinterri ..... pag. 67
" 7) Demolizioni edili e Rimozioni ..... pag. 68
" a) Premessa progettuale ..... pag. 69
" b) Demolizione manuale e meccanica ..... pag. 69
" c) Demolizione selettiva ..... pag. 70
" d) Rimozione di elementi..... pag. 71
" e) Prescrizioni particolari per la demolizione ..... pag. 71
" 8) Opere e Strutture di Muratura ..... pag. 72
" a) Generalita' ..... pag. 72
" b) Malte per Murature..... pag. 72
" c) Murature in Genere: Criteri Generali per l'Esecuzione ..... pag. 73
d) Muratura Portante: Tipologie e Caratteristiche Tecniche ..... pag. 75
" e) Muratura Portante: Elementi Resistenti in Muratura ..... pag. 76
" f) Murature Portanti: Organizzazione Strutturale ..... pag. 78
" g) Paramenti per le Murature in Pietrame..... pag. 78
" 9) Costruzioni di Altri Materiali ..... pag. 79
" 10) Costruzione delle Volte..... pag. 79
" 11) Murature e Riempimenti in Pietrame a Secco - Vespai ..... pag. 80
" a) Murature in Pietrame a Secco..... pag. 80
" b) Riempimenti in Pietrame a Secco..... pag. 81
" c) Vespai e Intercapedini ..... pag. 81

fonte: http://burc.regione.campania.it

" 12) Solai ..... pag. 81
" a) Generalita' ..... pag. 81
" b) Solai su Travi e Travetti di Legno ..... pag. 81
c) Solai su Travi di Ferro a Doppio T (putrelle) con Voltine di Mattoni (pieni o forati) o con Elementi Laterizi Interposti ..... pag. 81
d) Solai di Cemento Armato - Misti - Prefabbricati: Generalità e Classificazione ..... pag. 82
" 13) Esecuzione di Coperture Continue (Piane) ..... pag. 83
" 14) Esecuzione di Coperture Discontinue (a Falda) ..... pag. 86
" 15) Sistemi di Rivestimenti Interni ed Esterni ..... pag. 87
" a) Sistemi Realizzati con Prodotti Rigidi ..... pag. 87
" b) Sistemi Realizzati con Prodotti Flessibili ..... pag. 88
" c) Sistemi Realizzati con Prodotti Fluidi ..... pag. 88
" d) Norme Esecutive per il Direttore dei Lavori ..... pag. 89
" 16) Sistema di Isolamento a cappotto ..... pag. 89
" a) Generalita' ..... pag. 89
" b) Operazioni preliminari ..... pag. 90
" c) Struttura del sistema ..... pag. 90
" d) Fissaggio ..... pag. 91
" e) Finitura ..... pag. 93
" 17) Opere di impermeabilizzazione ..... pag. 94
" 18) Posa di infissi ..... pag. 95
" a) Fissaggio del serramento ..... pag. 96
" b) Realizzazione dei giunti ..... pag. 97
" c) Materiali utili alla posa ..... pag. 98
" 19) Opere di vetrazione ..... pag. 99
" a) Strutture in Vetro ..... pag. 100
" 20) Opere da Lattoniere ..... pag. 104
" 21) Opere di Tinteggiatura, Verniciatura e Coloritura ..... pag. 104
" 22) Opere da Stuccatore ..... pag. 107
" 23) Opere da Tappezziere ..... pag. 107
" 24) Opere di Rivestimenti Plastici Continui ..... pag. 107
" 25) Esecuzione delle Pareti Esterne e Partizioni Interne ..... pag. 107
" 26) Esecuzioni delle Pavimentazioni ..... pag. 110
" 27) Demolizioni e Rimozioni ..... pag. 112

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 1
NORME PER LA MISURAZIONE E VALUTAZIONE DEI LAVORI

Art. 1.1 NORME GENERALI

Generalità
La quantità dei lavori e delle provviste sarà determinata a misura, a peso, a corpo, in relazione a quanto previsto in contratto.
Le misure verranno rilevate in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione. Qualora esse risultino maggiori di quelle indicate nei grafici di progetto o di quelle ordinate dalla Direzione, le eccedenze non verranno contabilizzate. Soltanto nel caso che la Direzione dei Lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione.
In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e rettifica in occasione delle operazioni di collaudo.

Contabilizzazione dei lavori a corpo e/o a misura
La contabilizzazione dei lavori a misura sarà realizzata secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nella descrizione delle singole voci di elenco prezzi; in caso diverso verranno utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in sito, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.
La contabilizzazione delle opere sarà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari di contratto. Nel caso di appalti aggiudicati col criterio dell'OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa) si terrà conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica dell'appaltatore, contabilizzandole utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'offerta stessa.
La contabilizzazione dei lavori a corpo sarà effettuata applicando all'importo delle opere a corpo, al netto del ribasso contrattuale, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate in perizia, di ciascuna delle quali andrà contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

Lavori in economia
Nell'eventualità siano contemplate delle somme a disposizione per lavori in economia tali lavori non daranno luogo ad una valutazione a misura, ma saranno inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Contabilizzazione delle varianti
Nel caso di variante in corso d'opera gli importi in più ed in meno sono valutati con i prezzi di progetto e soggetti al ribasso d'asta che ha determinato l'aggiudicazione della gara ovvero con i prezzi offerti dall'appaltatore nella lista in sede di gara.

Scavi in genere
Oltre che per gli obblighi particolari emergenti dal presente articolo, con i prezzi di elenco per gli scavi in genere l'Appaltatore si deve ritenere compensato per tutti gli oneri che incontrerà:
per taglio di piante, estirpazione di ceppaie, radici, ecc.;
per il taglio e lo scavo con qualsiasi mezzo delle materie sia asciutte che bagnate, di qualsiasi consistenza ed anche in presenza d'acqua;
per paleggi, innalzamento, carico, trasporto e scarico a rinterro od a rifiuto entro i limiti previsti in elenco prezzi, sistemazione della materie di rifiuto, deposito provvisorio e successiva ripresa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la regolazione delle scarpate o pareti, per lo spianamento del fondo, per la formazione di gradoni, attorno e sopra le condotte di acqua od altre condotte in genere, e sopra le fognature o drenaggi secondo le sagome definitive di progetto;
per puntellature, sbadacchiature ed armature di qualsiasi importanza e genere secondo tutte le prescrizioni contenute nel presente capitolato, comprese le composizioni, scomposizioni, estrazioni ed allontanamento, nonché sfridi, deterioramenti, perdite parziali o totali del legname o dei ferri;
per impalcature ponti e costruzioni provvisorie, occorrenti sia per il trasporto delle materie di scavo e sia per la formazione di rilevati, per passaggi, attraversamenti, ecc.;
per ogni altra spesa necessaria per l'esecuzione completa degli scavi.

La misurazione degli scavi verrà effettuata nei seguenti modi:
il volume degli scavi di sbancamento verrà determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate in base ai rilevamenti eseguiti in contraddittorio con l'Appaltatore, prima e dopo i relativi lavori;
gli scavi di fondazione saranno computati per un volume uguale a quello risultante dal prodotto della base di fondazione per la sua profondità sotto il piano degli scavi di sbancamento, ovvero del terreno naturale quando detto scavo di sbancamento non viene effettuato.
Al volume così calcolato si applicheranno i vari prezzi fissati nell'elenco per tali scavi; vale a dire che essi saranno valutati sempre come eseguiti a pareti verticali ritenendosi già compreso e compensato con il prezzo unitario di elenco ogni maggiore scavo.
Tuttavia per gli scavi di fondazione da eseguire con l'impiego di casseri, paratie o simili strutture, sarà incluso nel volume di scavo per fondazione anche lo spazio occupato dalle strutture stesse.
I prezzi di elenco, relativi agli scavi di fondazione, sono applicabili unicamente e rispettivamente ai volumi di scavo compresi fra piani orizzontali consecutivi, stabiliti per diverse profondità, nello stesso elenco dei prezzi. Pertanto la valutazione dello scavo risulterà definita per ciascuna zona, dal volume ricadente nella zona stessa e dall'applicazione ad esso del relativo prezzo di elenco.
Dal volume degli scavi non si detrarrà quello delle condutture in essi contenute, delle parti non scavate per lasciare passaggi o per naturali contrafforti, quelli delle fognature e dei muri che si debbono demolire.
Non verranno valutati come scavi di sbancamento maggiori volumi di scavo effettuati dall'impresa per motivi di qualsiasi natura quando il loro tracciato non sia quello di stretta pertinenza delle opere da edificare.
Non verranno riconosciute maggiorazioni al volume di scavo per allargamenti della base effettuati per motivi operativi quali spazi di predisposizione dei casseri, indisponibilità nel cantiere di accessori per lo scavatore di larghezza conforme agli scavi previsti, ecc.

Rilevati e rinterri
Il volume dei rilevati sarà determinato con il metodo delle sezioni ragguagliate, in base a rilevamenti eseguiti come per gli scavi di sbancamento. I rinterri di cavi a sezione ristretta saranno valutati a metro cubo per il loro volume effettivo misurato in opera. Salvo diversa disposizione, la formazione di rilevati ed il riempimento di cavi con materiali provenienti da località esterne al cantiere verranno valutati in base al volume del rilevato o del rinterro eseguito secondo le sagome ordinate e quindi senza tener conto del maggior volume dei materiali che l'Appaltatore dovesse impiegare per garantire i naturali assestamenti e far sì che i rinterri ed i rilevati assumano la sagoma prescritta al cessare degli stessi. Nei prezzi di elenco sono previsti tutti gli oneri per il trasporto dei terreni da qualsiasi distanza e per gli eventuali indennizzi a cave di prestito.

Rimozioni, demolizioni
Nei prezzi relativi a lavori che comportino demolizioni, anche parziali, deve intendersi sempre compensato ogni onere per il recupero del materiale riutilizzabile e per il carico e trasporto a rifiuto di quello non riutilizzabile.

Riempimenti con misto granulare
Il riempimento con misto granulare a ridosso delle murature per drenaggi, vespai, ecc., sarà valutato a metro cubo per il suo volume effettivo misurato in opera.

Murature in genere
Tutte le murature in genere, salvo le eccezioni di seguito specificate, saranno misurate geometricamente, a volume od a superficie, secondo la categoria, in base a misure prese sul vivo dei muri, esclusi cioè gli intonaci. Sarà fatta deduzione di tutti i vuoti di luce superiore a 1,00 m^2 e dei vuoti di canne fumarie, canalizzazioni, ecc., che abbiano sezione superiore a 0,25 m^2, rimanendo per questi ultimi, all'Appaltatore, l'onere della loro eventuale chiusura con materiale idoneo. Così pure sarà sempre fatta deduzione del volume corrispondente alla parte incastrata di pilastri, piattabande, ecc., di strutture diverse nonché di pietre naturali od artificiali, da pagarsi con altri prezzi di tariffa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei prezzi unitari delle murature di qualsiasi genere, qualora non debbano essere eseguite con paramento di faccia vista, si intende compreso il rinzaffo delle facce visibili dei muri. Tale rinzaffo sarà sempre eseguito, ed è compreso nel prezzo unitario, anche a tergo dei muri che debbono essere poi caricati a terrapieni. Per questi ultimi muri è pure sempre compresa l'eventuale formazione di feritoie regolari e regolarmente disposte per lo scolo delle acque ed in generale quella delle immorsature e la costruzione di tutti gli incastri per la posa in opera della pietra da taglio od artificiale.
Nei prezzi della muratura di qualsiasi specie si intende compreso ogni onere per la formazione di spalle, sguinci, canne, spigoli, strombature, incassature per imposte di archi, volte e piattabande.
Qualunque sia la curvatura data alla pianta ed alle sezioni dei muri, anche se si debbano costruire sotto raggio, le relative murature non potranno essere comprese nella categoria delle volte e saranno valutate con i prezzi delle murature rette senza alcun compenso in più.
Le ossature di cornici, cornicioni, lesene, pilastri, ecc., di aggetto superiore a 5 cm sul filo esterno del muro, saranno valutate per il loro volume effettivo in aggetto con l'applicazione dei prezzi di tariffa stabiliti per le murature.
Per le ossature di aggetto inferiore ai 5 cm non verrà applicato alcun sovrapprezzo.
Quando la muratura in aggetto è diversa da quella del muro sul quale insiste, la parte incastrata sarà considerata come della stessa specie del muro stesso.
Le murature di mattoni ad una testa od in foglio si misureranno a vuoto per pieno, al rustico, deducendo soltanto le aperture di superficie uguale o superiori a 1 m^2, intendendo nel prezzo compensata la formazione di sordini, spalle, piattabande, ecc., nonché eventuali intelaiature in legno che la Direzione dei lavori ritenesse opportuno di ordinare allo scopo di fissare i serramenti al telaio anziché alla parete.

Murature ed opere in pietra da taglio
La pietra da taglio da pagarsi a volume sarà sempre valutata a metro cubo in base al volume del primo parallelepipedo retto circoscrivibile a ciascun pezzo. Le lastre, i lastroni e gli altri manufatti da pagarsi a superficie saranno valutati in base alla somma del minimo rettangolo circoscrivibile. Per le categorie da misurarsi a sviluppo lineare, questo andrà misurato in opera secondo misure a vista.
Per le pietre di cui una parte viene lasciata grezza, si comprenderà anche questa nella misurazione, non tenendo però alcun conto delle eventuali maggiori sporgenze della parte non lavorata in confronto con le dimensioni assegnate dai tipi descritti.
Nei prezzi relativi di elenco si intendono sempre compresi tutti gli oneri specificati nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione.

Casseforme
Tutte le casseforme non comprese nei prezzi del conglomerato cementizio dovranno essere contabilizzate secondo le superfici delle facce interne a contatto con il conglomerato cementizio.

Calcestruzzi
Tutti i calcestruzzi, siano essi per fondazioni o in elevazione, armati o no, vengono misurati a volume con metodi geometrici e secondo la corrispondente categoria, dedotti i vani od i materiali di differente natura in essi compenetranti che devono essere pagati con altri prezzi di elenco.
In ogni caso non si deducono i vani di volume minore od uguale a mc 0,20 ciascuno, intendendosi con ciò compensato l'eventuale maggiore magistero richiesto.
Il massetto di sottofondazione deve essere contabilizzato, in ogni caso, come sporgente dai bordi perimetrali della fondazione di cm 10, anche qualora l'Appaltatore, per propria utilità, al fine di facilitare la posa in opera delle casseforme e relative sbadacchiature, ritenesse di eseguirlo con sporgenza maggiore.
Qualora, invece, perché previsto in progetto o perché specificatamente richiesto dalla Direzione Lavori, tale sporgenza fosse superiore, deve essere contabilizzato l'effettivo volume eseguito.

Conglomerato cementizio armato
Il conglomerato per opere in cemento armato di qualsiasi natura e spessore sarà valutato per il suo volume effettivo, senza detrazione del volume del ferro che verrà pagato a parte.
Quando trattasi di elementi a carattere ornamentale gettati fuori opera, la misurazione verrà effettuata in ragione del minimo parallelepipedo retto a base rettangolare circoscrivibile a ciascun pezzo, e nel relativo prezzo si deve intendere compreso, oltre che il costo dell'armatura metallica, tutti gli oneri specificati nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione, nonché la posa in opera, sempreché non sia pagata a parte.
I casseri, le casseforme e le relative armature di sostegno, se non comprese nei prezzi di elenco del conglomerato cementizio, saranno computati separatamente con i relativi prezzi di elenco. Pertanto, per il compenso di tali opere, bisognerà attenersi a quanto previsto nell'Elenco dei Prezzi Unitari.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei prezzi del conglomerato sono inoltre compresi tutti gli oneri derivanti dalla formazione di palchi provvisori di servizio, dall'innalzamento dei materiali, qualunque sia l'altezza alla quale l'opera di cemento armato dovrà essere eseguita, nonché per il getto e la vibratura.
L'acciaio in barre per armature di opere di cemento armato di qualsiasi tipo nonché la rete elettrosaldata sarà valutato secondo il peso effettivo; nel prezzo oltre alla lavorazione e lo sfrido è compreso l'onere della legatura dei singoli elementi e la posa in opera dell'armatura stessa.

Solai
I solai interamente di cemento armato (senza laterizi) saranno valutati al metro cubo come ogni altra opera di cemento armato.
Ogni altro tipo di solaio, qualunque sia la forma, sarà invece pagata al metro quadrato di superficie netta misurato all'interno dei cordoli e delle travi di calcestruzzo, esclusi, quindi, la presa e l'appoggio su cordoli perimetrali o travi di calcestruzzo o su eventuali murature portanti.
Nei prezzi dei solai in genere è compreso l'onere per lo spianamento superiore della caldana, nonché ogni opera e materiale occorrente per dare il solaio completamente finito, come prescritto nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione. Nel prezzo dei solai, di tipo prefabbricato, misti di cemento armato, anche predalles o di cemento armato precompresso e laterizi sono escluse la fornitura, lavorazione e posa in opera del ferro occorrente, è invece compreso il noleggio delle casseforme e delle impalcature di sostegno di qualsiasi entità, con tutti gli oneri specificati per le casseforme dei cementi armati.
Il prezzo a metro quadrato dei solai suddetti si applicherà senza alcuna maggiorazione anche a quelle porzioni in cui, per resistere a momenti negativi, il laterizio sia sostituito da calcestruzzo; saranno però pagati a parte tutti i cordoli perimetrali relativi ai solai stessi.
Nel prezzo dei solai con putrelle di ferro e voltine od elementi laterizi, è compreso l'onere per ogni amatura provvisoria per il rinfianco, nonché per ogni opera e materiale occorrente per dare il solaio completamente finito e pronto per la pavimentazione e per l'intonaco, restando solamente escluse le travi di ferro che verranno pagate a parte.
Per ogni tipo di solaio si effettuerà la misurazione vuoto per pieno con deduzione delle aperture di luce superiore ad 1,0 m2.
Le suindicate norme di misurazione sono da intendersi estese anche alle strutture inclinate che verranno misurate per la loro effettiva superficie in sviluppo.

Volte
Le volte e le lunette si misureranno sviluppando l'intradosso a rustico. Nel prezzo di tali opere sono compresi: la preparazione dell'impasto, le armature, gli speroni, i rinfianchi, lo spianamento con calcestruzzo di ghiaia e scorie sino al piano orizzontale passante per l'estradosso in chiave e la cappa in cemento.

Controsoffitti
I controsoffitti piani saranno pagati in base alla superficie della loro proiezione orizzontale. E' compreso e compensato nel prezzo anche il raccordo con eventuali muri perimetrali curvi, tutte le forniture, magisteri e mezzi d'opera per dare controsoffitti finiti in opera come prescritto nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione; è esclusa e compensata a parte l'orditura portante principale.

Vespai
Nei prezzi dei vespai è compreso ogni onere per la fornitura di materiali e posa in opera come prescritto nelle norme sui modi di esecuzione. La valutazione sarà effettuata al metro cubo di materiali in opera.

Massetti
L'esecuzione di massetti di cemento a vista o massetti di sottofondo normali o speciali verrà computata secondo i metri cubi effettivamente realizzati e misurati a lavoro eseguito.
La superficie sarà quella riferita all'effettivo perimetro delimitato da murature al rustico o parapetti. In ogni caso la misurazione della cubatura o degli spessori previsti saranno riferiti al materiale già posto in opera assestato e costipato, senza considerare quindi alcun calo naturale di volume.

Pavimenti
I pavimenti, di qualunque genere, saranno valutati in base alla superficie vista tra le pareti dell'ambiente, senza tener conto delle parti comunque incassate o sotto intonaco nonché degli sfridi per tagli od altro.
I prezzi di elenco per ciascun genere di pavimento comprendono l'onere per la fornitura dei materiali e per ogni lavorazione intesa a dare i pavimenti stessi completi e rifiniti con l'esclusione della preparazione del massetto in lisciato e rasato per i pavimenti resilienti, tessili ed in legno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ciascuno dei prezzi concernenti i pavimenti, anche nel caso di sola posa in opera, si intendono compresi gli oneri, le opere di ripristino e di raccordo con gli intonaci, qualunque possa essere l'entità delle opere stesse.

Ponteggi
L'onere relativo alla realizzazione dei ponteggi orizzontali e verticali è sempre compreso nei prezzi di elenco dei lavori.
Per lavorazioni o altezze eccedenti quelle contemplate in elenco prezzi ovvero da realizzare in economia, il noleggio e l'installazione dei ponteggi verrà valutata a m2 di effettivo sviluppo orizzontale o verticale secondo quanto previsto nelle voci di elenco.

Opere da pittore
Le tinteggiature di pareti, soffitti, volte, ecc. interni o esterni verranno misurate secondo le superfici effettivamente realizzate; le spallette e rientranze inferiori a 15 cm di sviluppo non saranno aggiunte alle superfici di calcolo.
Per i muri di spessore superiore a 15 cm le opere di tinteggiatura saranno valutate a metro quadrato detraendo i vuoti di qualsiasi dimensione e computando a parte tutte le riquadrature.
L'applicazione di tinteggiatura per lesene, cornicioni, parapetti, architravi, aggetti e pensiline con superfici laterali di sviluppo superiore ai 5 cm o con raggi di curvatura superiori ai 15 cm dovrà essere computata secondo lo sviluppo effettivo.
Le parti di lesene, cornicioni o parapetti con dimensioni inferiori ai 5 o 15 cm indicati saranno considerate come superfici piane.
Le verniciature eseguite su opere metalliche, in legno o simili verranno calcolate, senza considerare i relativi spessori, applicando alle superfici (misurate su una faccia) i coefficienti riportati:
opere metalliche, grandi vetrate, lucernari,etc. (x 0,75)
opere metalliche per cancelli, ringhiere, parapetti (x 2)
infissi vetrati (finestre, porte a vetri, etc.) (x 1)
persiane lamellari, serrande di lamiera, etc. (x 3)
persiane, avvolgibili, lamiere ondulate, etc. (x 2,5)
porte, sportelli, controsportelli, etc. (x 2)
Il prezzo fissato per i lavori di verniciatura e tinteggiatura includerà il trattamento di tutte le guide, gli accessori, i sostegni, le mostre, i telai, i coprifili, i cassonetti, ecc; per le parti in legno o metalliche la verniciatura si intende eseguita su entrambe le facce e con relativi trattamenti di pulizia, anticorrosivi (almeno una mano), e di vernice o smalti nei colori richiesti (almeno due mani), salvo altre prescrizioni.
Le superfici indicate per i serramenti saranno quelle misurate al filo esterno degli stessi (escludendo coprifili o telai).
Il prezzo indicato comprenderà anche tutte le lavorazioni per la pulizia e la preparazione delle superfici interessate.

Rivestimenti di pareti
I rivestimenti di piastrelle o di mosaico verranno misurati per la superficie effettiva qualunque sia la sagoma e la posizione delle pareti da rivestire. Nel prezzo al metro quadrato sono comprese la fornitura e la posa in opera di tutti i pezzi speciali di raccordo, angoli, ecc., che saranno computati nella misurazione, nonché l'onere per la preventiva preparazione con malta delle pareti da rivestire, la stuccatura finale dei giunti e la fornitura di collante per rivestimenti.

Fornitura in opera dei marmi, pietre naturali od artificiali
I prezzi della fornitura in opera dei marmi e delle pietre naturali od artificiali, previsti in elenco saranno applicati alle superfici effettive dei materiali in opera. Ogni onere derivante dall'osservanza delle norme, prescritte nel presente capitolato, si intende compreso nei prezzi.
In particolare, detti prezzi comprendono gli oneri per la fornitura, lo scarico in cantiere, il deposito e la provvisoria protezione in deposito, la ripresa, il successivo trasporto ed il sollevamento dei materiali a qualunque altezza, con eventuale protezione, copertura o fasciatura; per ogni successivo sollevamento e per ogni ripresa con boiacca di cemento od altro materiale, per la fornitura di lastre di piombo, di grappe, staffe, regolini, chiavette, perni occorrenti per il fissaggio; per ogni occorrente scalpellamento delle strutture murarie e per la successiva, chiusura e ripresa delle stesse, per la stuccatura dei giunti, per la pulizia accurata e completa, per la protezione a mezzo di opportune opere provvisorie delle pietre già collocate in opera, e per tutti i lavori che risultassero necessari per il perfetto rifinimento dopo la posa in opera.
I prezzi di elenco sono pure comprensivi dell'onere dell'imbottitura dei vani dietro i pezzi, fra i pezzi stessi o comunque tra i pezzi e le opere murarie da rivestire, in modo da ottenere un buon collegamento e, dove

fonte: http://burc.regione.campania.it

richiesto, un incastro perfetto.

Intonaci

I prezzi degli intonaci saranno applicati alla superficie intonacata senza tener conto delle superfici laterali di risalti, lesene e simili. Tuttavia saranno valutate anche tali superfici laterali quando la loro larghezza superi 5 cm. Varranno sia per superfici piane che curve. L'esecuzione di gusci di raccordo, se richiesti, negli angoli fra pareti e soffitto e fra pareti e pareti, con raggio non superiore a 15 cm, è pure compresa nel prezzo, avuto riguardo che gli intonaci verranno misurati anche in questo caso come se esistessero gli spigoli vivi.

Nel prezzo degli intonaci è compreso l'onere della ripresa, dopo la chiusura, di tracce di qualunque genere, della muratura di eventuali ganci al soffitto e delle riprese contro pavimenti, zoccolatura e serramenti.

I prezzi dell'elenco valgono anche per intonaci su murature di mattoni forati dello spessore di una testa, essendo essi comprensivi dell'onere dell'intasamento dei fori dei laterizi.

Gli intonaci interni sui muri di spessore maggiore di 15 cm saranno computati a vuoto per pieno, a compenso dell'intonaco nelle riquadrature dei vani, che non saranno perciò sviluppate. Tuttavia saranno detratti i vani di superficie maggiore di 4 m², valutando a parte la riquadratura di detti vani.

Gli intonaci interni su tramezzi in foglio od ad una testa saranno computati per la loro superficie effettiva, dovranno essere pertanto detratti tutti i vuoti di qualunque dimensione essi siano ed aggiunte le loro riquadrature.

Nessuno speciale compenso sarà dovuto per gli intonaci eseguiti a piccoli tratti anche in corrispondenza di spalle e mazzette di vani di porte e finestre.

Tinteggiature, coloriture e verniciature

Nei prezzi delle tinteggiature, coloriture e verniciature in genere sono compresi tutti gli oneri prescritti nelle norme sui materiali e sui modi di esecuzione del presente capitolato oltre a quelli per mezzi d'opera, trasporto, sfilatura e rinfilatura di infissi, ecc.

Le tinteggiature interne ed esterne per pareti e soffitti saranno in generale misurate con le stesse norme sancite per gli intonaci.

Per la coloritura o verniciatura degli infissi e simili si osservano le norme seguenti:

per le porte, bussole e simili, si computerà due volte la luce netta dell'infisso, oltre alla mostra o allo sguincio, se ci sono, non detraendo l'eventuale superficie del vetro.

E' compresa con ciò anche la verniciatura del telaio per muri grossi o del cassettoncino tipo romano per tramezzi e dell'imbotto tipo lombardo, pure per tramezzi. La misurazione della mostra e dello sguincio sarà eseguita in proiezione su piano verticale parallelo a quello medio della bussola (chiusa) senza tener conto di sagome, risalti o risvolti;

per le opere di ferro semplici e senza ornati, quali finestre grandi e vetrate e lucernari, serrande avvolgibili a maglia, saranno computati i tre quarti della loro superficie complessiva, misurata sempre in proiezione, ritenendo così compensata la coloritura di sostegni, grappe e simili accessori, dei quali non si terrà conto alcuno nella misurazione;

per le opere di ferro di tipo normale a disegno, quali ringhiere, cancelli anche riducibili, inferriate e simili, sarà computata due volte l'intera loro superficie, misurata con le norme e con le conclusioni di cui al punto precedente;

per le serrande di lamiera ondulata o ad elementi di lamiera sarà computato due volte e mezza la luce netta del vano, in altezza, tra la soglia e la battitura della serranda, intendendo con ciò compensato anche la coloritura della superficie non in vista.

Tutte le coloriture o verniciature si intendono eseguite su ambo le facce e con rispettivi prezzi di elenco si intende altresì compensata la coloritura, o verniciatura di nottole, braccioletti e simili accessori.

Infissi

Gli infissi, come porte, finestre, vetrate, coprirulli e simili, saranno valutati a singolo elemento od al metro quadrato di superficie misurata all'esterno delle mostre e coprifili e compensati con le rispettive voci d'elenco.

Nei prezzi sono compresi i controtelai da murare, tutte le ferramenta e le eventuali pompe a pavimento per la chiusura automatica delle vetrate, nonché tutti gli oneri derivanti dall'osservanza delle norme e prescrizioni sui materiali e sui modi di esecuzione.

Le parti centinate saranno valutate secondo la superficie del minimo rettangolo circoscritto, ad infisso chiuso, compreso come sopra il telaio maestro, se esistente. Nel prezzo degli infissi sono comprese mostre e contromostre.

Gli spessori indicati nelle varie voci della tariffa sono quelli che debbono risultare a lavoro compiuto.

Tutti gli infissi dovranno essere sempre provvisti delle ferramente di sostegno e di chiusura, delle codette a muro, maniglie e di ogni altro accessorio occorrente per il loro buon funzionamento. Essi dovranno inoltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

corrispondere in ogni particolare ai campioni approvati dalla Direzione dei Lavori.
I prezzi elencati comprendono la fornitura a piè d'opera dell'infisso e dei relativi accessori di cui sopra, l'onere dello scarico e del trasporto sino ai singoli vani di destinazione e la posa in opera.

Lavori di metallo
Tutti i lavori di metallo saranno in generale valutati a peso ed i relativi prezzi verranno applicati al peso effettivo dei metalli stessi a lavorazione completamente ultimata e determinato prima della loro posa in opera, con pesatura diretta fatta in contraddittorio ed a spese dell'Appaltatore, escluse ben inteso dal peso le verniciature e coloriture.
Nei prezzi dei lavori in metallo è compreso ogni e qualunque compenso per forniture accessorie, per lavorazioni, montatura e posizione in opera.

Trattamento dei ferri di armatura
Per le opere di ripristino e trattamento di ferri di armatura sarà computato un consumo di prodotto come da specifiche del produttore.

Opere da lattoniere
Il calcolo dei canali di gronda, dei condotti, dei pluviali, etc. verrà eseguito, salvo altre prescrizioni, a metro lineare od in base alla superficie (nel caso di grandi condotti per il condizionamento, scossaline, converse, etc.) ed il prezzo fissato sarà comprensivo della preparazione, del fissaggio, delle sigillature, dei tagli e di tutte le altre lavorazioni necessarie o richieste.
I tubi di rame o lamiera zincata necessari per la realizzazione di pluviali o gronde saranno valutati secondo il peso sviluppato dai singoli elementi prima della messa in opera ed il prezzo dovrà comprendere anche le staffe e le cravatte di ancoraggio dello stesso materiale.

Impianti termico, idrico-sanitario, antincendio, gas, innaffiamento
Tubazioni e canalizzazioni.
Le tubazioni di ferro e di acciaio saranno valutate a peso; la quantificazione verrà effettuata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, comprendendo linearmente anche i pezzi speciali, al quale verrà applicato il peso unitario del tubo accertato attraverso la pesatura di campioni effettuata in cantiere in contraddittorio. Nella misurazione a chilogrammi di tubo sono compresi: i materiali di consumo e tenuta, la verniciatura con una mano di antiruggine per le tubazioni di ferro nero, la fornitura delle staffe di sostegno ed il relativo fissaggio con tasselli di espansione.
Le tubazioni di ferro nero o zincato con rivestimento esterno bituminoso saranno valutate al metro lineare; la quantificazione verrà valutata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, comprendente linearmente anche i pezzi speciali. Nelle misurazioni sono comprese le incidenze dei pezzi speciali, gli sfridi, i materiali di consumo e di tenuta e l'esecuzione del rivestimento in corrispondenza delle giunzioni e dei pezzi speciali.
Le tubazioni di rame nude o rivestite di PVC saranno valutate al metro lineare; la quantificazione verrà effettuata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, comprendendo linearmente anche i pezzi speciali, i materiali di consumo e di tenuta, l'esecuzione del rivestimento in corrispondenza delle giunzioni e dei pezzi speciali, la fornitura delle staffe di sostegno ed il relativo fissaggio con tasselli ad espansione.
Le tubazioni in pressione di polietilene poste in vista o interrate saranno valutate al metro lineare; la quantificazione verrà effettuata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, comprendendo linearmente anche i vari pezzi speciali, la fornitura delle staffe di sostegno e il relativo fissaggio con tasselli ad espansione.
Le tubazioni di plastica, le condutture di esalazione, ventilazione e scarico saranno valutate al metro lineare; la quantificazione verrà effettuata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera (senza tener conto delle parti sovrapposte) comprendendo linearmente anche i pezzi speciali, gli sfridi, i materiali di tenuta, la fornitura delle staffe di sostegno e il relativo fissaggio con tasselli ad espansione.
I canali, i pezzi speciali e gli elementi di giunzione, eseguiti in lamiera zincata (mandata e ripresa dell'aria) o in lamiera di ferro nera (condotto dei fumi) saranno valutati a peso sulla base di pesature convenzionali. La quantificazione verrà effettuata misurando l'effettivo sviluppo lineare in opera, misurato in mezzeria del canale, comprendendo linearmente anche i pezzi speciali, giunzioni, flange, risvolti della lamiera, staffe di sostegno e fissaggi, al quale verrà applicato il peso unitario della lamiera secondo lo spessore e moltiplicando per i metri quadrati della lamiera, ricavati questi dallo sviluppo perimetrale delle sezioni di progetto moltiplicate per le varie lunghezze parziali.
Il peso della lamiera verrà stabilito sulla base di listini ufficiali senza tener conto delle variazioni percentuali

fonte: http://burc.regione.campania.it

del peso. E' compresa la verniciatura con una mano di antiruggine per gli elementi in lamiera nera.
Apparecchiature.
Gli organi di intercettazione, misura e sicurezza, saranno valutati a numero nei rispettivi diametri e dimensioni. Sono comprese le incidenze per i pezzi speciali di collegamento ed i materiali di tenuta.
I radiatori saranno valutati, nelle rispettive tipologie, sulla base dell'emissione termica ricavata dalle rispettive tabelle della Ditta costruttrice (watt). Sono comprese la protezione antiruggine, i tappi e le riduzioni agli estremi, i materiali di tenuta e le mensole di sostegno.
I ventilconvettori saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche costruttive ed in relazione alla portata d'aria e alla emissione termica, ricavata dalle tabelle della Ditta costruttrice. Nei prezzi sono compresi i materiali di tenuta.
Le caldaie saranno valutate a numero secondo le caratteristiche costruttive ed in relazione alla potenzialità resa. Sono compresi i pezzi speciali di collegamento ed i materiali di tenuta.
I bruciatori saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche di funzionamento ed in relazione alla portata del combustibile. Sono compresi l'apparecchiatura elettrica ed i tubi flessibili di collegamento.
Gli scambiatori di calore saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche costruttive e di funzionamento ed in relazione alla potenzialità resa. Sono compresi i pezzi speciali di collegamento ed i materiali di tenuta.
Le elettropompe saranno valutate a numero secondo le rispettive caratteristiche costruttive e di funzionamento ed in relazione alla portata e prevalenza. Sono compresi i pezzi speciali di collegamento ed i materiali di tenuta.
I serbatoi di accumulo saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche costruttive ed in relazione alla capacità. Sono compresi gli accessori d'uso, i pezzi speciali di collegamento ed i materiali di tenuta.
I serbatoi autoclave saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche costruttive ed in relazione alla capacità. Sono compresi gli accessori d'uso, i pezzi speciali di collegamento ed i materiali di tenuta.
I gruppi completi autoclave monoblocco saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche costruttive, in relazione alla portata e prevalenza delle elettropompe ed alla capacità del serbatoio. Sono compresi gli accessori d'uso, tutte le apparecchiature di funzionamento, i pezzi speciali di collegamento ed i materiali di tenuta.
Le bocchette, gli anemostati, le griglie, le serrande di regolazione, sovrapprensione e tagliafuoco ed i silenziatori saranno valutati a decimetro quadrato ricavando le dimensioni dai rispettivi cataloghi delle Ditte costruttrici. Sono compresi i controtelai ed i materiali di collegamento.
Le cassette terminali riduttrici della pressione dell'aria saranno valutate a numero in relazione della portata dell'aria. E' compresa la fornitura e posa in opera di tubi flessibili di raccordo, i supporti elastici e le staffe di sostegno.
Gli elettroventilatori saranno valutati a numero secondo le loro caratteristiche costruttive e di funzionamento ed in relazione alla portata e prevalenza. Sono compresi i materiali di collegamento.
Le batterie di scambio termico saranno valutate a superficie frontale per il numero di ranghi. Sono compresi i materiali di fissaggio e collegamento.
I condizionatori monoblocco, le unità di trattamento dell'aria, i generatori di aria calda ed i recuperatori di calore, saranno valutati a numero secondo le loro caratteristiche costruttive e di funzionamento ed in relazione alla portata d'aria e alla emissione termica. Sono compresi i materiali di collegamento.
I gruppi refrigeratori d'acqua e le torri di raffreddamento saranno valutati a numero secondo le loro caratteristiche costruttive e di funzionamento ed in relazione alla potenzialità resa. Sono comprese le apparecchiature elettriche relative ed i pezzi speciali di collegamento.
Gli apparecchi per il trattamento dell'acqua saranno valutati a numero secondo le rispettive caratteristiche costruttive e di funzionamento ed in relazione alla portata. Sono comprese le apparecchiature elettriche relative ed i pezzi speciali di collegamento.
I gruppi completi antincendio UNI EN 14540 e UNI 9487 DN 70, per attacco motopompa e gli estintori portatili, saranno valutati a numero secondo i rispettivi componenti ed in relazione alla capacità.
I rivestimenti termoisolanti saranno valutati al metro quadrato di sviluppo effettivo misurando la superficie esterna dello strato coibente. Le valvole, le saracinesche saranno valutate con uno sviluppo convenzionale di 2 m^2 cadauna.
Le rubinetterie per gli apparecchi sanitari saranno valutate a numero per gruppi completi secondo le rispettive caratteristiche, tipologie e dimensioni. Sono compresi i materiali di tenuta.
Le valvole, le saracinesche e le rubinetterie varie saranno valutate a numero secondo le rispettive caratteristiche e dimensioni. Sono compresi i materiali di tenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I quadri elettrici relativi alle centrali, i tubi protettivi, le linee elettriche di alimentazione e di comando delle apparecchiature, le linee di terra ed i collegamenti equipotenziali sono valutati nel prezzo di ogni apparecchiatura a piè d'opera alimentata elettricamente.

Impianti ascensori e montacarichi
Gli impianti saranno valutati a corpo per ciascun impianto.
Nel prezzo a corpo sono compresi tutti i materiali e prestazioni di mano d'opera specializzata necessari per dare l'impianto completo e funzionante.

Opere di assistenza agli impianti
Le opere e gli oneri di assistenza di tutti gli impianti compensano e comprendono le seguenti prestazioni:
scarico dagli automezzi, collocazione in loco compreso il tiro in alto ai vari piani e sistemazione in magazzino di tutti i materiali pertinenti agli impianti;
apertura e chiusura di tracce, predisposizione e formazione di fori ed asole su murature e strutture di calcestruzzo armato;
muratura di scatole, cassette, sportelli, controtelai di bocchette, serrande e griglie, guide e porte ascensori;
fissaggio di apparecchiature in genere ai relativi basamenti e supporti;
formazione di basamenti di calcestruzzo o muratura e, ove richiesto, la interposizione di strato isolante, baggioli, ancoraggi di fondazione e nicchie;
manovalanza e mezzi d'opera in aiuto ai montatori per la movimentazione inerente alla posa in opera di quei materiali che per il loro peso e/o volume esigono tali prestazioni;
i materiali di consumo ed i mezzi d'opera occorrenti per le prestazioni di cui sopra;
il trasporto alla discarica dei materiali di risulta delle lavorazioni;
scavi e rinterri relativi a tubazioni od apparecchiature poste interrate;
ponteggi di servizio interni ed esterni.
Le opere e gli oneri di assistenza agli impianti dovranno essere calcolate in ore lavoro sulla base della categoria della manodopera impiegata e della quantità di materiali necessari e riferiti a ciascun gruppo di lavoro.

Manodopera
Gli operai per i lavori in economia dovranno essere idonei al lavoro per il quale sono richiesti e dovranno essere provvisti dei necessari attrezzi.
L'Appaltatore è obbligato, senza compenso alcuno, a sostituire tutti quegli operai che non soddisfino la Direzione dei Lavori.
Circa le prestazioni di mano d'opera saranno osservate le disposizioni e convenzioni stabilite dalle leggi e dai contratti collettivi di lavoro.
Nell'esecuzione dei lavori che formano oggetto del presente appalto, l'Appaltatore si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro per gli operai dipendenti dalle aziende industriali edili ed affini e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nella località in cui si svolgono i lavori anzidetti.
L'Appaltatore si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci.
I suddetti obblighi vincolano l'Appaltatore anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale della stessa e da ogni altra sua qualificazione giuridica, economica o sindacale.

Noleggi
Le macchine e gli attrezzi dati a noleggio devono essere in perfetto stato di esercizio ed essere provvisti di tutti gli accessori necessari per il loro regolare funzionamento.
Sono a carico esclusivo dell'Appaltatore la manutenzione degli attrezzi e prezzi di noleggio di meccanismi in genere, si intendono corrisposti per tutto il tempo durante il quale i meccanismi rimangono a piè d'opera a disposizione dell'Amministrazione, e cioè anche per le ore in cui i meccanismi stessi non funzionano, applicandosi il prezzo prestabilito.
Nel prezzo di noleggio sono compresi gli oneri e tutte le spese per il trasporto a pie d'opera, montaggio, smontaggio ed allontanamento di detti meccanismi.
Per il noleggio di carri ed autocarri il prezzo verrà corrisposto soltanto per le ore di effettivo lavoro, rimanendo escluso ogni compenso per qualsiasi altra causa o perdita di tempo.

Trasporti
I trasporti di terre o altro materiale sciolto verranno valutati in base al volume prima dello scavo, per le

fonte: http://burc.regione.campania.it

materie in cumulo prima del carico su mezzo, senza tener conto dell'aumento di volume all'atto dello scavo o del carico, oppure a peso con riferimento alla distanza. Qualora non sia diversamente precisato in contratto, sarà compreso il carico e lo scarico dei materiali ed ogni spesa per dare il mezzo di trasporto in piena efficienza. Con i prezzi dei trasporti si intende compensata anche la spesa per materiali di consumo, il servizio del conducente, e ogni altra spesa occorrente.
I mezzi di trasporto per i lavori in economia debbono essere forniti in pieno stato di efficienza e corrispondere alle prescritte caratteristiche.

Art. 1.2 MATERIALI A PIE' D'OPERA

Se consentito dal Capitolato speciale d'Appalto-parte Amministrativa, per determinati manufatti il cui valore é superiore alla spesa per la messa in opera, il prezzo a pié d'opera ed il suo accreditamento in contabilità prima della messa in opera è stabilito in misura non superiore alla metà del prezzo stesso da valutarsi a prezzo di contratto o, in difetto, al prezzo di progetto.
I prezzi per i materiali a piè d'opera si determineranno nei seguenti casi:
alle provviste dei materiali a piè d'opera che l'Appaltatore è tenuto a fare a richiesta della Direzione dei Lavori, comprese le somministrazioni per lavori in economia, alla cui esecuzione provvede direttamente la Stazione Appaltante;
alla valutazione dei materiali accettabili nel caso di esecuzione di ufficio e nel caso di rescissione coattiva oppure di scioglimento di contratto;
alla valutazione del materiale per l'accreditamento del loro importo nei pagamenti in acconto;
alla valutazione delle provviste a piè d'opera che si dovessero rilevare dalla Stazione Appaltante quando per variazioni da essa introdotte non potessero più trovare impiego nei lavori.
In detti prezzi dei materiali è compresa ogni spesa accessoria per dare i materiali a piè d'opera sul luogo di impiego, le spese generali ed il beneficio dell'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 2

QUALITA' DEI MATERIALI E DEI COMPONENTI

Art. 2.1
NORME GENERALI - IMPIEGO ED ACCETTAZIONE DEI MATERIALI

Quale regola generale si intende che i materiali, i prodotti ed i componenti occorrenti per la costruzione delle opere, proverranno da ditte fornitrici o da cave e località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza, purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, rispondano alle caratteristiche/prestazioni di cui ai seguenti articoli.
I materiali e i componenti devono corrispondere alle prescrizioni di legge e del presente Capitolato Speciale; essi dovranno essere della migliore qualità e perfettamente lavorati, e possono essere messi in opera solamente dopo l'accettazione della Direzione dei Lavori.
Resta sempre all'Impresa la piena responsabilità circa i materiali adoperati o forniti durante l'esecuzione dei lavori, essendo essa tenuta a controllare che tutti i materiali corrispondano alle caratteristiche prescritte e a quelle dei campioni esaminati, o fatti esaminare, dalla Direzione dei Lavori.
I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione.
Anche dopo l'accettazione e la posa in opera dei materiali e dei componenti da parte dell'Appaltatore, restano fermi i diritti e i poteri della Stazione Appaltante in sede di collaudo.
L'esecutore che, di sua iniziativa, abbia impiegato materiali o componenti di caratteristiche superiori a quelle prescritte nei documenti contrattuali, o eseguito una lavorazione più accurata, non ha diritto ad aumento dei prezzi e la contabilità è redatta come se i materiali avessero le caratteristiche stabilite.

Gli accertamenti di laboratorio e le verifiche tecniche obbligatorie, ovvero specificamente previsti dal capitolato speciale d'appalto, sono disposti dalla Direzione dei Lavori o dall'organo di collaudo, imputando la spesa a carico delle somme a disposizione accantonate a tale titolo nel quadro economico. Per le stesse prove la Direzione dei Lavori provvede al prelievo del relativo campione ed alla redazione di apposito verbale di prelievo; la certificazione effettuata dal laboratorio prove materiali riporta espresso riferimento a tale verbale.

La Direzione dei Lavori o l'organo di collaudo possono disporre ulteriori prove ed analisi ancorché non prescritte nel presente Capitolato ma ritenute necessarie per stabilire l'idoneità dei materiali o dei componenti.

Le relative spese sono poste a carico dell'Appaltatore.
Per quanto non espresso nel presente Capitolato Speciale, relativamente all'accettazione, qualità e impiego dei materiali, alla loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano le disposizioni dell'art. 101 comma 3 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e gli articoli 16, 17, 18 e 19 del Capitolato Generale d'Appalto D.M. 145/2000 e s.m.i.

L'appalto non prevede categorie di prodotti ottenibili con materiale riciclato, tra quelle elencate nell'apposito decreto ministeriale emanato ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera d) del D.M. dell'ambiente n. 203/2003.

Art. 2.2
ACQUA, CALCI, CEMENTI ED AGGLOMERATI CEMENTIZI, POZZOLANE, GESSO

Acqua - L'acqua per l'impasto con leganti idraulici dovrà essere deve essere conforme alla norma UNI EN 1008, limpida, priva di grassi o sostanze organiche e priva di sali (particolarmente solfati e cloruri) in percentuali dannose e non essere aggressiva per il conglomerato risultante.
Calci - Le calci aeree ed idrauliche, dovranno rispondere ai requisiti di accettazione delle norme tecniche vigenti; le calci idrauliche dovranno altresì corrispondere alle prescrizioni contenute nella legge 595/65 (Caratteristiche tecniche e requisiti dei leganti idraulici), ai requisiti di accettazione contenuti nelle norme tecniche vigenti, nonché alle norme UNI EN 459-1 e 459-2.
Cementi e agglomerati cementizi.
Devono impiegarsi esclusivamente i cementi previsti dalle disposizioni vigenti in materia (legge 26 maggio 1965 n. 595 e norme armonizzate della serie EN 197), dotati di attestato di conformità ai sensi delle norme UNI EN 197-1 e UNI EN 197-2.
A norma di quanto previsto dal Decreto 12 luglio 1999, n. 314 (Regolamento recante norme per il rilascio

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attestato di conformità per i cementi), i cementi di cui all'art. 1 lettera A) della legge 595/65 (e cioè cementi normali e ad alta resistenza portland, pozzolanico e d'altoforno), se utilizzati per confezionare il conglomerato cementizio normale, armato e precompresso, devono essere certificati presso i laboratori di cui all'art. 6 della legge 595/65 e all'art. 59 del d.P.R. 380/2001 e s.m.i. Per i cementi di importazione, la procedura di controllo e di certificazione potrà essere svolta nei luoghi di produzione da analoghi laboratori esteri di analisi.
I cementi e gli agglomerati cementizi dovranno essere conservati in magazzini coperti, ben riparati dall'umidità e da altri agenti capaci di degradarli prima dell'impiego.
Pozzolane - Le pozzolane saranno ricavate da strati mondi da cappellaccio ed esenti da sostanze eterogenee o di parti inerti; qualunque sia la provenienza dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dalle norme tecniche vigenti.
Gesso - Il gesso dovrà essere di recente cottura, perfettamente asciutto, di fine macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio di 56 maglie a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea. Il gesso dovrà essere conservato in locali coperti, ben riparati dall'umidità e da agenti degradanti. Per l'accettazione valgono i criteri generali dell'articolo "*Norme Generali - Accettazione Qualità ed Impiego dei Materiali*" e le condizioni di accettazione stabilite dalle norme vigenti.
Sabbie - Le sabbie dovranno essere assolutamente prive di terra, materie organiche o altre materie nocive, essere di tipo siliceo (o in subordine quarzoso, granitico o calcareo), avere grana omogenea, e provenire da rocce con elevata resistenza alla compressione. Sottoposta alla prova di decantazione in acqua, la perdita in peso della sabbia non dovrà superare il 2%.
La sabbia utilizzata per le murature, per gli intonaci, le stuccature, le murature a faccia vista e per i conglomerati cementizi dovrà essere conforme a quanto previsto dal D.M. 17 gennaio 2018 e dalle relative norme vigenti.
La granulometria dovrà essere adeguata alla destinazione del getto ed alle condizioni di posa in opera. E' assolutamente vietato l'uso di sabbia marina.
I materiali dovranno trovarsi, al momento dell'uso in perfetto stato di conservazione. Il loro impiego nella preparazione di malte e conglomerati cementizi dovrà avvenire con l'osservanza delle migliori regole d'arte.

Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 459 - UNI EN 197 - UNI EN ISO 7027-1 - UNI EN 413 - UNI 9156 - UNI 9606.
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.3
MATERIALI INERTI PER CONGLOMERATI CEMENTIZI E PER MALTE

Tutti gli inerti da impiegare nella formazione degli impasti destinati alla esecuzione di opere in conglomerato cementizio semplice od armato devono corrispondere alle condizioni di accettazione stabilite dalle norme vigenti in materia.
Gli aggregati per conglomerati cementizi, naturali e di frantumazione, devono essere costituiti da elementi non gelivi e non friabili, privi di sostanze organiche, limose ed argillose, di getto, ecc., in proporzioni non nocive all'indurimento del conglomerato o alla conservazione delle armature. La ghiaia o il pietrisco devono avere dimensioni massime commisurate alle caratteristiche geometriche della carpenteria del getto ed all'ingombro delle armature. La sabbia per malte dovrà essere priva di sostanze organiche, terrose o argillose, ed avere dimensione massima dei grani di 2 mm per murature in genere, di 1 mm per gli intonaci e murature di paramento o in pietra da taglio.
Sono idonei alla produzione di calcestruzzo per uso strutturale gli aggregati ottenuti dalla lavorazione di materiali naturali, artificiali, oppure provenienti da processi di riciclo conformi alla norma europea armonizzata UNI EN 12620 e, per gli aggregati leggeri, alla norma europea armonizzata UNI EN 13055. È consentito l'uso di aggregati grossi provenienti da riciclo, secondo i limiti di cui al punto 11.2.9.2 del D.M. 17 gennaio 2018 a condizione che la miscela di calcestruzzo, confezionato con aggregati riciclati, venga preliminarmente qualificata e documentata, nonché accettata in cantiere, attraverso le procedure di cui alle citate norme.
Per quanto riguarda i controlli di accettazione degli aggregati da effettuarsi a cura del Direttore dei Lavori, questi sono finalizzati almeno alla verifica delle caratteristiche tecniche riportate al punto 11.2.9.2 del D.M. 17 gennaio 2018.
Gli additivi per impasti cementizi, come da norma UNI EN 934, si intendono classificati come segue: fluidificanti; aeranti; ritardanti; acceleranti; fluidificanti-aeranti; fluidificanti-ritardanti; fluidificanti- acceleranti; antigelo-superfluidificanti. Per le modalità di controllo ed accettazione la Direzione dei Lavori potrà far eseguire prove od accettare, secondo i criteri dell'articolo "*Norme Generali - Accettazione Qualità ed Impiego dei*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Materiali', l'attestazione di conformità alle norme UNI EN 934, UNI EN 480 (varie parti).
I conglomerati cementizi per strutture in cemento armato dovranno rispettare tutte le prescrizioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 e relative circolari esplicative.

Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 934 (varie parti), UNI EN 480 (varie parti), UNI EN 13055-1.
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.4
ELEMENTI DI LATERIZIO E CALCESTRUZZO

Gli elementi resistenti artificiali da impiegare nelle murature (elementi in laterizio ed in calcestruzzo) possono essere costituiti di laterizio normale, laterizio alleggerito in pasta, calcestruzzo normale, calcestruzzo alleggerito.
Quando impiegati nella costruzione di murature portanti, essi debbono rispondere alle prescrizioni contenute nel D.M. 17 gennaio 2018, nelle relative circolari esplicative e norme vigenti.
Nel caso di murature non portanti le suddette prescrizioni possono costituire utile riferimento, insieme a quelle della norma UNI EN 771.
Gli elementi resistenti di laterizio e di calcestruzzo possono contenere forature rispondenti alle prescrizioni del succitato D.M. 17 gennaio 2018 e dalle relative norme vigenti.
La resistenza meccanica degli elementi deve essere dimostrata attraverso certificazioni contenenti risultati delle prove e condotte da laboratori ufficiali negli stabilimenti di produzione, con le modalità previste nel D.M. di cui sopra.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.
E' facoltà della Direzione dei Lavori richiedere un controllo di accettazione, avente lo scopo di accertare se gli elementi da mettere in opera abbiano le caratteristiche dichiarate dal produttore.

Art. 2.5
VALUTAZIONE PRELIMINARE CALCESTRUZZO

L'appaltatore, prima dell'inizio della costruzione dell'opera, deve effettuare idonee prove preliminari di studio ed acquisire idonea documentazione relativa ai componenti, per ciascuna miscela omogenea di calcestruzzo da utilizzare, al fine di ottenere le prestazioni richieste dal progetto.
Nel caso di forniture provenienti da impianto di produzione industrializzata con certificato di controllo della produzione in fabbrica, tale documentazione è costituita da quella di identificazione, qualificazione e controllo dei prodotti da fornire.
Il Direttore dei Lavori ha l'obbligo di acquisire, prima dell'inizio della costruzione, la documentazione relativa alla valutazione preliminare delle prestazioni e di accettare le tipologie di calcestruzzo da fornire, con facoltà di far eseguire ulteriori prove preliminari.
Il Direttore dei Lavori ha comunque l'obbligo di eseguire controlli sistematici in corso d'opera per verificare la corrispondenza delle caratteristiche del calcestruzzo fornito rispetto a quelle stabilite dal progetto.

Art. 2.6 PRODOTTI A BASE DI LEGNO

Si intendono per prodotti a base di legno quelli derivati dalla semplice lavorazione e/o dalla trasformazione del legno e che sono presentati solitamente sotto forma di segati, pannelli, lastre, ecc.
I prodotti vengono di seguito considerati al momento della loro fornitura ed indipendentemente dalla destinazione d'uso. La Direzione dei Lavori ai fini della loro accettazione può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate.
Per le prescrizioni complementari da considerare in relazione alla destinazione d'uso (strutture, pavimentazioni, coperture, ecc.) si rinvia agli appositi articoli del presente capitolato ed alle prescrizioni del

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetto.

I *segati di legno* a complemento di quanto specificato nel progetto o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti con le seguenti caratteristiche:
tolleranze sulla lunghezza e larghezza: ±10 mm;
tolleranze sullo spessore: ±2 mm;
umidità non maggiore del 15%, misurata secondo la norma UNI 8829;
trattamenti preservanti ;

I *pannelli a base di fibra di legno* oltre a quanto specificato nel progetto, e/o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti con i requisiti generali della norma UNI EN 622-1 e con le seguenti caratteristiche:
tolleranza sulla lunghezza e larghezza: ±3 mm;
tolleranze sullo spessore: ±0,5 mm;
umidità non maggiore dell'8%;
massa volumica: per tipo tenero minore di 350 kg/m³; per tipo semiduro tra 350 e 800 kg/m³; per tipo duro oltre 800 kg/m³, misurate secondo le norme UNI vigenti.

La superficie potrà essere:
grezza (se mantenuta come risulta dalla pressatura);
levigata (quando ha subito la levigatura);
rivestita su uno o due facce mediante (placcatura, carte impregnate, smalti, altri).

Gli elementi strutturali di *legno lamellare incollato* sono prodotti conformemente alla UNI EN 14080. L'attribuzione degli elementi strutturali di legno lamellare ad una delle classi di resistenza previste dalla UNI EN 14080 può essere effettuata sulla base delle proprietà delle lamelle o direttamente sulla base dei risultati di prove sperimentali, secondo le UNI EN 384 e UNI EN 408.
Le dimensioni delle singole lamelle rispetteranno i limiti per lo spessore e per l'area della sezione trasversale indicati nella UNI EN 14080.
Il *micro-lamellare (LVL)* è un prodotto a base di legno realizzato incollando tra loro fogli di legno di spessore generalmente compreso fra i 3 e 6 mm, con l'impiego di calore e pressione, con le fibre orientate nella direzione dell'asse dell'elemento. Definizione, classificazione e specifiche sono contenute nella norma europea UNI EN 14279. Gli elementi strutturali in microlamellare di tipo lineare (travi) hanno tutti gli strati disposti in direzione parallela all'asse dell'elemento. La sezione trasversale in genere è costituita da un minimo di 5 strati.

I *pannelli a base di particelle di legno (truciolati)* a compimento di quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti con le seguenti caratteristiche:
tolleranze sulla lunghezza e larghezza: ±5 mm;
tolleranze sullo spessore: ±0,5 mm;
umidità del 10% ± 3%;
resistenza al distacco degli strati esterni, misurata secondo la norma UNI EN 311;
Funzionalmente avranno le seguenti caratteristiche:
rigonfiamento dopo immersione in acqua: 12% massimo (oppure 16%), misurato secondo la norma UNI EN 317;
assorbimento d'acqua 5% massimo;

I *pannelli di legno compensato e paniforti* a completamento di quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti con le seguenti caratteristiche:
tolleranze sulla lunghezza e larghezza: ±5 mm, misurate secondo la norma UNI EN 315;
intolleranze sullo spessore: ±1 mm, misurate secondo la norma UNI EN 315;
umidità non maggiore del 12%
grado di incollaggio 10 (da 1 a 10), misurato secondo le norme UNI EN 314-1 e UNI EN 314-2.

Funzionalmente avranno le seguenti caratteristiche:
resistenza a trazione misurata secondo la norma UNI 6480 come accettata dalla DL;
resistenza a flessione statica, misurata secondo la norma UNI 6483 come accettata dalla DL.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora utilizzati per scopi strutturali, i prodotti a base di legno saranno conformi ai requisiti indicati nella Direttiva Legno CNR DT 206 ed alle pertinenti norme UNI di riferimento. Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 13986, UNI EN 1309-1, UNI EN 844, UNI EN 336, UNI EN 1309-3, UNI EN 975, UNI ISO 1029, UNI EN 309, UNI EN 311, UNI EN 313, UNI EN 316, UNI EN 318, UNI EN 319, UNI EN 320, UNI EN 321, UNI EN 323, UNI EN 635, UNI 6467.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.7
PRODOTTI DI PIETRE NATURALI O RICOSTRUITE

La terminologia utilizzata (come da norma UNI EN 12670) ha il significato di seguito riportato, le denominazioni commerciali devono essere riferite a campioni, atlanti, ecc.

Marmo (termine commerciale).
Roccia cristallina, compatta, lucidabile, da decorazione e da costruzione, prevalentemente costituita da minerali di durezza Mohs da 3 a 4 (quali calcite, dolomite, serpentino).
A questa categoria appartengono:
i marmi propriamente detti (calcari metamorfici ricristallizzati), i calcefiri ed i cipollini;
i calcari, le dolomie e le brecce calcaree lucidabili;
gli alabastri calcarei;
le serpentiniti;
oficalciti.

Granito (termine commerciale).
Roccia fanero-cristallina, compatta, lucidabile, da decorazione e da costruzione, prevalentemente costituita da minerali di durezza Mohs da 6 a 7 (quali quarzo, feldspati, felspatoidi)
A questa categoria appartengono:
i graniti propriamente detti (rocce magmatiche intrusive acide fanerocristalline, costituite da quarzo, feldspati sodico
potassici e miche);
altre rocce magmatiche intrusive (dioriti, granodioriti, sieniti, gabbri, ecc.);
le corrispettive rocce magmatiche effusive, a struttura porfirica;
alcune rocce metamorfiche di analoga composizione come gneiss e serizzi.

Travertino
Roccia calcarea sedimentaria di deposito chimico con caratteristica strutturale vacuolare, da decorazione e da costruzione; alcune varietà sono lucidabili.

Pietra (termine commerciale)
Roccia da costruzione e/o da decorazione, di norma non lucidabile.
A questa categoria appartengono rocce di composizione mineralogica svariatissima, non inseribili in alcuna classificazione. Esse sono riconducibili ad uno dei due gruppi seguenti:
rocce tenere e/o poco compatte;
rocce dure e/o compatte.

Esempi di pietre del primo gruppo sono: varie rocce sedimentarie (calcareniti, arenarie a cemento calcareo, ecc.), varie rocce piroclastiche, (peperini, tufi, ecc.); al secondo gruppo appartengono le pietre a spacco naturale (quarziti, micascisti, gneiss lastroidi, ardesie, ecc.), e talune vulcaniti (basalti, trachiti, leucititi, ecc.).
Per gli altri termini usati per definire il prodotto in base alle forme, dimensioni, tecniche di lavorazione ed alla conformazione geometrica, vale quanto riportato nella norma UNI EN 12670 e UNI EN 14618.

I prodotti di cui sopra devono rispondere a quanto segue:

appartenere alla denominazione commerciale e/o petrografica indicata nel progetto, come da norma UNI EN 12407 oppure avere origine del bacino di estrazione o zona geografica richiesta nonché essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

conformi ad eventuali campioni di riferimento ed essere esenti da crepe, discontinuità, ecc. che riducano la resistenza o la funzione;
avere lavorazione superficiale e/o finiture indicate nel progetto e/o rispondere ai campioni di riferimento; avere le dimensioni nominali concordate e le relative tolleranze;
delle seguenti caratteristiche il fornitore dichiarerà i valori medi (ed i valori minimi e/o la dispersione percentuale):
massa volumica reale ed apparente, misurata secondo la norma UNI EN 13755 e UNI EN 14617-1;
coefficiente di imbibizione della massa secca iniziale, misurato secondo la norma UNI EN 13755 e UNI EN 14617;
resistenza a compressione, misurata secondo la norma UNI EN 1926 e UNI EN 14617;
resistenza a flessione, misurata secondo la norma UNI EN 12372 e UNI EN 14617;
modulo di elasticità, misurato secondo la norma e UNI EN 14146;
resistenza all'abrasione, misurata secondo le disposizioni del Regio Decreto 2234/39 e UNI EN 14617;
per le prescrizioni complementari da considerare in relazione alla destinazione d'uso (strutturale per murature, pavimentazioni, coperture, ecc.) si rinvia agli appositi articoli del presente capitolato ed alle prescrizioni di progetto.

I valori dichiarati saranno accettati dalla Direzione dei Lavori anche in base ai criteri generali dell'articolo relativo ai materiali in genere ed in riferimento alle norme UNI EN 12057 e UNI EN 12058.

Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 14617 UNI EN 12407 - UNI EN 13755 - UNI EN 1926 - UNI EN 12372 - UNI EN 14146.
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.8
PRODOTTI PER PAVIMENTAZIONE

- Si definiscono prodotti per pavimentazione quelli utilizzati per realizzare lo strato di rivestimento dell'intero sistema di pavimentazione.
I prodotti vengono di seguito considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.

- I prodotti di legno per pavimentazione: tavolette, listoni, mosaico di lamelle, blocchetti, ecc. si intendono denominati nelle loro parti costituenti come indicato nella letteratura tecnica.
I prodotti di cui sopra devono rispondere a quanto segue:
essere della essenza legnosa adatta all'uso e prescritta nel progetto;
sono ammessi i seguenti difetti visibili sulle facce in vista:
b1) qualità I:
piccoli nodi sani con diametro minore di 2 mm se del colore della specie (minore di 1 mm se di colore diverso) purché presenti su meno del 10% degli elementi del lotto;
imperfezioni di lavorazione con profondità minore di 1 mm e purché presenti su meno del 10% degli elementi;
b2) qualità II:
piccoli nodi sani con diametro minore di 5 mm se del colore della specie (minore di 2 mm se di colore diverso) purché presenti su meno del 20% degli elementi del lotto:
piccole fenditure;
imperfezioni di lavorazione come per la classe I;
alburno senza limitazioni ma immune da qualsiasi manifesto attacco di insetti.
b3) qualità III: esenti da difetti che possano compromettere l'impiego (in caso di dubbio valgono le prove di resistenza meccanica); alburno senza limitazioni ma immune da qualsiasi manifesto attacco di insetti;
avere contenuto di umidità tra il 10 e il 15%;
tolleranze sulle dimensioni e finitura:
d1) listoni: 1 mm sullo spessore; 2 mm sulla larghezza; 5 mm sulla lunghezza;
d2) tavolette: 0,5 mm sullo spessore; 1,5% sulla larghezza e lunghezza;
d3) mosaico, quadrotti, ecc.: 0,5 mm sullo spessore; 1,5% sulla larghezza e lunghezza;

fonte: http://burc.regione.campania.it

d4) le facce a vista ed i fianchi da accertare saranno lisci;
la resistenza meccanica a flessione, la resistenza all'impronta ed altre caratteristiche saranno nei limiti solitamente riscontrati sulla specie legnosa e saranno comunque dichiarati nell'attestato che accompagna la fornitura; per i metodi di misura valgono le prescrizioni delle norme vigenti;
i prodotti devono essere contenuti in appositi imballi che li proteggono da azioni meccaniche, umidità nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa.
Nell'imballo un foglio informativo indicherà, oltre al nome del fornitore e contenuto, almeno le caratteristiche di cui ai commi da a) ad e).
Nel caso si utilizzino piastrelle di sughero agglomerato le norme di riferimento sono la UNI ISO 3810;

- Le piastrelle di ceramica per pavimentazioni dovranno essere del materiale indicato nel progetto tenendo conto che le dizioni commerciali e/o tradizionali (cotto, cotto forte, gres, ecc.) devono essere associate alla classificazione di cui alla norma 14411 basata sul metodo di formatura e sull'assorbimento d'acqua secondo le norme UNI EN ISO 10545-2 e 10545-3.
Le piastrelle di ceramica estruse o pressate di prima scelta devono rispondere alla norma UNI EN 14411. I prodotti di seconda scelta, cioè quelli che rispondono parzialmente alle norme predette, saranno accettati in base alla rispondenza ai valori previsti dal progetto, ed, in mancanza, in base ad accordi tra Direzione dei Lavori e fornitore.
Per i prodotti definiti "pianelle comuni di argilla", "pianelle pressate ed arrotate di argilla" e "mattonelle greificate" dal Regio Decreto 2234/39, devono inoltre essere rispettate le prescrizioni seguenti:
resistenza all'urto 2 Nm (0,20 kgm) minimo;
resistenza alla flessione 2,5 N/mm² (25 kg/cm)2 minimo;
coefficiente di usura al tribometro 15 mm massimo per 1 km di percorso.
Per le piastrelle colate (ivi comprese tutte le produzioni artigianali) le caratteristiche rilevanti da misurare ai fini di una qualificazione del materiale sono le stesse indicate per le piastrelle pressate a secco ed estruse, per cui:
per quanto attiene ai metodi di prova si rimanda alle norme UNI vigenti;
per quanto attiene i limiti di accettazione, tenendo in dovuto conto il parametro relativo all'assorbimento d'acqua, i valori di accettazione per le piastrelle ottenute mediante colatura saranno concordati fra produttore ed acquirente, sulla base dei dati tecnici previsti dal progetto o dichiarati dai produttori ed accettate dalla Direzione dei Lavori nel rispetto della norma UNI EN ISO 10545-1.
I prodotti devono essere contenuti in appositi imballi che li proteggano da azioni meccaniche, sporcatura, ecc. nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa ed essere accompagnati da fogli informativi riportanti il nome del fornitore e la rispondenza alle prescrizioni predette.

- I prodotti di gomma per pavimentazioni sotto forma di piastrelle e rotoli devono rispondere alle prescrizioni date dal progetto ed in mancanza e/o a complemento devono rispondere alle prescrizioni seguenti:
essere esenti da difetti visibili (bolle, graffi, macchie, aloni, ecc.) sulle superfici destinate a restare in vista (norma UNI 8272-1);
avere costanza di colore tra i prodotti della stessa fornitura; in caso di contestazione deve risultare entro il contrasto dell'elemento n. 4 della scala dei grigi di cui alla norma UNI 8272-2.
Per piastrelle di forniture diverse ed in caso di contestazione vale il contrasto dell'elenco n. 3 della scala dei grigi;
sulle dimensioni nominali ed ortogonalità dei bordi sono ammesse le tolleranze seguenti:
rotoli: lunghezza +1%, larghezza +0,3%, spessore +0,2 mm;
piastrelle: lunghezza e larghezza +0,3%, spessore +0,2 mm;
piastrelle: scostamento dal lato teorico (in millimetri) non maggiore del prodotto tra dimensione del lato (in millimetri) e 0,0012;
rotoli: scostamento dal lato teorico non maggiore di 1,5 mm;
la durezza deve essere tra 75 e 85 punti di durezza Shore A (norma UNI EN ISO 868);
la resistenza all'abrasione deve essere non maggiore di 300 mm³;
la stabilità dimensionale a caldo deve essere non maggiore dello 0,3% per le piastrelle e dello 0,4% per i rotoli;
la classe di reazione al fuoco deve essere la prima secondo il D.M. 26 giugno 1984 e s.m.i;
la resistenza alla bruciatura da sigaretta, inteso come alterazioni di colore prodotte dalla combustione, non deve originare contrasto di colore uguale o minore al n. 2 della scala dei grigi di cui alla norma UNI 8272-2. Non sono inoltre ammessi affioramenti o rigonfiamenti;
il potere macchiante, inteso come cessione di sostanze che sporcano gli oggetti che vengono a contatto con il rivestimento, per i prodotti colorati non deve dare origine ad un contrasto di colore maggiore di

fonte: http://burc.regione.campania.it

quello dell'elemento N3 della scala dei grigi di cui alla UNI 8272-2. Per i prodotti neri il contrasto di colore non deve essere maggiore dell'elemento N2;
il controllo delle caratteristiche di cui ai commi precedenti si intende effettuato secondo le modalità indicate nel presente articolo in conformità alla norma UNI 8272 (varie parti);
i prodotti devono essere contenuti in appositi imballi che li proteggano da azioni meccaniche ed agenti atmosferici nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa. Il foglio di accompagnamento indicherà oltre al nome del fornitore almeno le indicazioni di cui ai commi da a) ad i).
- I prodotti di vinile, omogenei e non ed i tipi eventualmente caricati devono rispondere alle prescrizioni di cui alla norma UNI EN 10581.
I criteri di accettazione sono quelli del punto 1 del presente articolo.
I prodotti devono essere contenuti in appositi imballi che li proteggano da azioni meccaniche ed agenti atmosferici nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa.
Il foglio di accompagnamento indicherà le caratteristiche di cui alle norme precitate.

- I prodotti di resina (applicati fluidi od in pasta) per rivestimenti di pavimenti saranno del tipo realizzato:
mediante impregnazione semplice (I1);
a saturazione (I2);
mediante film con spessori fino a 200 mm (F1) o con spessore superiore (F2);
con prodotti fluidi cosiddetti autolivellanti (A);
con prodotti spatolati (S).
Le caratteristiche segnate come significative nel prospetto seguente devono rispondere alle prescrizioni del progetto.
I valori di accettazione sono quelli dichiarati dal fabbricante ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
I metodi di accettazione sono quelli indicati nel presente articolo in conformità alla norma UNI 8298 (varie parti) e UNI 8297.

CARATTERISTICHE	Grado di significatività rispetto ai vari tipi					
	I1	I2	F1	F2	A	S
Colore	-	-	+	+	+	-
Identificazione chimico-fisica	+	+	+	+	+	+
Spessore	-	-	+	+	+	+
Resistenza all'abrasione	+	+	+	+	+	+
Resistenza al punzonamento dinamico (urto)	-	+	+	+	+	+
Resistenza al punzonamento statico	+	+	+	+	+	+
Comportamento all'acqua	+	+	+	+	+	+
Resistenza alla pressione idrostatica inversa	-	+	+	+	+	+
Resistenza al fuoco	+	+	+	+	+	+
Resistenza alla bruciatura della sigaretta	-	+	+	+	+	+
Resistenza all'invecchiamento termico in aria	-	+	+	+	+	+
Resistenza meccanica dei ripristini	-	-	+	+	+	+

+ Significativa
- Non significativa

I prodotti devono essere contenuti in appositi imballi che li proteggano da azioni meccaniche e da agenti atmosferici nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa.
Il foglio informativo indicherà, oltre al nome del fornitore, le caratteristiche, le avvertenze per l'uso e per la sicurezza durante l'applicazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I prodotti di calcestruzzo per pavimentazioni a seconda del tipo di prodotto devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza e/o completamento alle seguenti prescrizioni.
Mattonelle di cemento con o senza colorazione e superficie levigata; mattonelle di cemento con o senza colorazione con superficie striata o con impronta; marmette e mattonelle a mosaico di cemento e di detriti di pietra con superficie levigata. I prodotti sopracitati devono rispondere al Regio Decreto 2234/39 per quanto riguarda le caratteristiche di resistenza all'urto, resistenza alla flessione e coefficiente di usura al tribometro ed alle prescrizioni del progetto. L'accettazione deve avvenire secondo il punto 1 del presente articolo avendo il Regio Decreto sopracitato quale riferimento.
Masselli di calcestruzzo per pavimentazioni saranno definiti e classificati in base alla loro forma, dimensioni, colore e resistenza caratteristica; per la terminologia delle parti componenti il massello e delle geometrie di posa ottenibili si rinvia alla norma UNI EN 1338. Essi devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza od a loro completamento devono rispondere a quanto segue:
essere esenti da difetti visibili e di forma quali protuberanze, bave, incavi che superino le tolleranze dimensionali ammesse.
Sulle dimensioni nominali è ammessa la tolleranza di 3 mm per un singolo elemento e 2 mm quale media delle misure sul campione prelevato;
le facce di usura e di appoggio devono essere parallele tra loro con tolleranza ±15% per il singolo massello e ±10% sulle medie;
la massa volumica deve scostarsi da quella nominale (dichiarata dal fabbricante) non più del 15% per il singolo massello e non più del 10% per le medie;
il coefficiente di trasmissione meccanica non deve essere minore di quello dichiarato dal fabbricante;
il coefficiente di aderenza delle facce laterali deve essere il valore nominale con tolleranza ±5% per un singolo elemento e ±3% per la media;
la resistenza convenzionale alla compressione deve essere maggiore di 50 N/mm² per il singolo elemento e maggiore di 60 N/mm² per la media;

I criteri di accettazione sono quelli riportati nel punto 1 con riferimento alla norma UNI EN 1338.
I prodotti saranno forniti su appositi pallets opportunamente legati ed eventualmente protetti dall'azione di sostanze sporcanti. Il foglio informativo indicherà, oltre al nome del fornitore, almeno le caratteristiche di cui sopra e le istruzioni per la movimentazione, sicurezza e posa.

- I prodotti di pietre naturali o ricostruite per pavimentazioni si intendono definiti come segue:
elemento lapideo naturale: elemento costituito integralmente da materiale lapideo (senza aggiunta di leganti);
elemento lapideo ricostituito (conglomerato): elemento costituito da frammenti lapidei naturali legati con cemento o con resine;
lastra rifilata: elemento con le dimensioni fissate in funzione del luogo d'impiego, solitamente con una dimensione maggiore di 60 cm e spessore di regola non minore di 2 cm;
marmetta: elemento con le dimensioni fissate dal produttore ed indipendenti dal luogo di posa, solitamente con dimensioni minori di 60 cm e con spessore di regola minore di 2 cm;
marmetta calibrata: elemento lavorato meccanicamente per mantenere lo spessore entro le tolleranze dichiarate;
marmetta rettificata: elemento lavorato meccanicamente per mantenere la lunghezza e/o larghezza entro le tolleranze dichiarate.
Per le istruzioni relative alla progettazione, posa in opera e manutenzione di rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti si seguiranno le indicazioni della norma UNI 11714 - 1. Per gli altri termini specifici dovuti alle lavorazioni, finiture, ecc., fare riferimento alla norma UNI EN 14618.
I prodotti di cui sopra devono rispondere alle prescrizioni del progetto (dimensioni, tolleranze, aspetto, ecc.) ed a quanto prescritto nell'articolo prodotti di pietre naturali o ricostruite. In mancanza di tolleranze su disegni di progetto si intende che le lastre grezze contengono la dimensione nominale; le lastre finite, marmette, ecc. hanno tolleranza 1 mm sulla larghezza e lunghezza e 2 mm sullo spessore (per prodotti da incollare le tolleranze predette saranno ridotte); le lastre ed i quadrelli di marmo o di altre pietre dovranno inoltre rispondere al Regio Decreto 2234/39 per quanto attiene il coefficiente di usura al tribometro in mm;
l'accettazione avverrà secondo il punto 1 del presente articolo. Le forniture avverranno su pallets ed i prodotti saranno opportunamente legati ed eventualmente protetti dall'azione di sostanze sporcanti.
Il foglio informativo indicherà almeno le caratteristiche di cui sopra e le istruzioni per la movimentazione, sicurezza e posa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I prodotti tessili per pavimenti (moquettes).
Si intendono tutti i rivestimenti nelle loro diverse soluzioni costruttive e cioè:
rivestimenti tessili a velluto (nei loro sottocasi velluto tagliato, velluto riccio, velluto unilivello, velluto plurilivello, ecc.);
rivestimenti tessili piatti (tessuto, nontessuto).
In caso di dubbio e contestazione si farà riferimento alla classificazione e terminologia della norma UNI 8013-1;
i prodotti devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza o completamento a quanto segue:
massa areica totale e dello strato di utilizzazione;
spessore totale e spessore della parte utile dello strato di utilizzazione;
perdita di spessore dopo applicazione (per breve e lunga durata) di carico statico moderato;
perdita di spessore dopo applicazione di carico dinamico.
In relazione all'ambiente di destinazione saranno richieste le seguenti caratteristiche di comportamento:
tendenza all'accumulo di cariche elettrostatiche generate dal calpestio;
numero di fiocchetti per unità di lunghezza e per unità di area;
forza di strappo dei fiocchetti;
comportamento al fuoco;
-
i criteri di accettazione sono quelli precisati nel presente articolo; i valori saranno quelli dichiarati dal fabbricante ed accettati dalla Direzione dei Lavori. Le modalità di prova da seguire in caso di contestazione sono quelle indicate nella norma UNI 8014 (varie parti);
i prodotti saranno forniti protetti da appositi imballi che li proteggano da azioni meccaniche, da agenti atmosferici ed altri agenti degradanti nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa. Il foglio informativo indicherà il nome del produttore, le caratteristiche elencate in b) e le istruzioni per la posa.

- Le mattonelle di asfalto:
dovranno rispondere alle prescrizioni del Regio Decreto 2234/39 per quanto riguarda le caratteristiche di resistenza all'urto: 4 Nm (0,40 kgm minimo; resistenza alla flessione: 3 N/mm² (30 kg/cm²) minimo; coefficiente di usura al tribometro: 15 mm massimo per 1 km di percorso;
per i criteri di accettazione si fa riferimento a quanto precisato nel presente articolo; in caso di contestazione si fa riferimento alle norme CNR e UNI applicabili.
I prodotti saranno forniti su appositi pallets ed eventualmente protetti da azioni degradanti dovute ad agenti meccanici, chimici ed altri nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione in genere prima della posa. Il foglio informativo indicherà almeno le caratteristiche di cui sopra oltre alle istruzioni per la posa.

- I prodotti di metallo per pavimentazioni dovranno rispondere alle prescrizioni date dalle norme vigenti. Le lamiere saranno inoltre esenti da difetti visibili (quali scagliature, bave, crepe, crateri, ecc.) e da difetti di forma (svergolamento, ondulazione, ecc.) che ne pregiudichino l'impiego e/o la messa in opera e dovranno avere l'eventuale rivestimento superficiale prescritto nel progetto.

- I conglomerati bituminosi per pavimentazioni esterne dovranno rispondere alle caratteristiche seguenti:
contenuto di legante misurato secondo la norma UNI EN 12697-1;
granulometria misurata secondo la norma UNI EN 12697-2;
massa volumica massima misurata secondo UNI EN 12697-5;
compattabilità misurata secondo la norma UNI EN 12697-10;

Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica:, UNI EN 1816, UNI EN 1817, UNI 8297, UNI EN 12199, UNI EN 14342, UNI EN ISO 23999, UNI ISO 4649.
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.9
PRODOTTI PER COPERTURE DISCONTINUE (A FALDA)

- Si definiscono prodotti per le coperture quelli utilizzati per realizzare lo strato di tenuta all'acqua nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

sistemi di copertura e quelli usati per altri strati complementari.
Per la realizzazione delle coperture discontinue nel loro insieme si rinvia all'articolo sull'esecuzione delle coperture discontinue.
I prodotti vengono di seguito considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori ai fini della loro accettazione può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.
Nel caso di contestazione si intende che le procedure di prelievo dei campioni, i metodi di prova e valutazione dei risultati sono quelli indicati nelle norme UNI citate di seguito.

- Le tegole e coppi di laterizio per coperture ed i loro pezzi speciali si intendono denominate secondo le dizioni commerciali usuali (marsigliese, romana, ecc.) e devono essere conformi alla norma UNI 9460.
I prodotti di cui sopra devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza od a completamento alle seguenti prescrizioni:
i difetti visibili sono ammessi nei seguenti limiti:
le fessure non devono essere visibili o rilevabili a percussione;
le protuberanze e scagliature non devono avere diametro medio (tra dimensione massima e minima) maggiore di 15 mm e non deve esserci più di 1 protuberanza; è ammessa 1 protuberanza di diametro medio tra 7 e 15 mm ogni 2 dm² di superficie proiettata;
sbavature tollerate purché permettano un corretto assemblaggio;
sulle dimensioni nominali e forma geometrica sono ammesse le tolleranze seguenti: lunghezza ±3%; larghezza ±3% per tegole e ±8% per coppi;
sulla massa convenzionale è ammessa tolleranza del 15%;
l'impermeabilità non deve permettere la caduta di goccia d'acqua dall'intradosso;
resistenza a flessione: forza F singola maggiore di 1000 N;
carico di rottura valore singolo della forza F maggiore di 1000 N e valore medio maggiore di 1500 N;
i criteri di accettazione sono quelli indicati nel presente articolo. In caso di contestazione si farà riferimento alle UNI vigenti.
I prodotti devono essere forniti su appositi pallets, legati e protetti da azioni meccaniche, chimiche e sporco che possano degradarli nella fase di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa. Gli imballi, solitamente di materiale termoretraibile, devono contenere un foglio informativo riportante almeno il nome del fornitore e le indicazioni dei commi a) ad f) ed eventuali istruzioni complementari.

- Le tegole di calcestruzzo per coperture ed i loro pezzi speciali si intendono denominati secondo le dizioni commerciali usuali (portoghese, olandese, ecc.) e devono essere conformi alla norma UNI 9460.
I prodotti di cui sopra devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza e/o completamento alle seguenti prescrizioni:
i difetti visibili sono ammessi nei seguenti limiti:
le fessure non sono ammesse;
le incavature non devono avere profondità maggiore di 4 mm (escluse le tegole con superficie granulata);
le protuberanze sono ammesse in forma lieve per tegole colorate nell'impasto;
le scagliature sono ammesse in forma leggera;
e le sbavature e deviazioni sono ammesse purché non impediscano il corretto assemblaggio del prodotto;
sulle dimensioni nominali e forma geometrica sono ammesse le seguenti tolleranze: lunghezza ±1,5%; larghezza ±1%; altre dimensioni dichiarate ±1,6%; ortometria scostamento orizzontale non maggiore del 1,6% del lato maggiore;
sulla massa convenzionale è ammessa la tolleranza del ±10%;
l'impermeabilità non deve permettere la caduta di gocce d'acqua, dall'intradosso, dopo 24 h;
dopo i cicli di gelività la resistenza a flessione F deve essere maggiore od uguale a 1800 N su campioni maturati 28 d;
la resistenza a rottura F del singolo elemento deve essere maggiore od uguale a 1000 N; la media deve essere maggiore od uguale a 1500 N;
i criteri di accettazione sono quelli indicati nel presente articolo. In caso di contestazione si farà riferimento alle norme UNI vigenti.
I prodotti devono essere forniti su appositi pallets legati e protetti da azioni meccaniche, chimiche e sporco che possano degradarli nelle fasi di trasporto, deposito e manipolazione prima della posa.

- Le lastre di fibrocemento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le lastre possono essere dei tipi seguenti:
lastre piane (a base: fibrocemento e silico calcare; fibrocemento; cellulosa; fibrocemento/silico calcare rinforzati);
lastre ondulate a base di fibrocemento aventi sezione trasversale formata da ondulazioni approssimativamente sinusoidali; possono essere con sezione traslate lungo un piano o lungo un arco di cerchio);
lastre nervate a base di fibrocemento, aventi sezione trasversale grecata o caratterizzata da tratti piani e tratti sagomati.
I criteri di controllo sono quelli indicati in 2.
Le lastre piane devono rispondere alle caratteristiche indicate nel progetto ed in mancanza od integrazione alle seguenti:
larghezza 1200 mm, lunghezza scelta tra 1200, 2500 o 5000 mm con tolleranza ±0,4% e massimo 5 mm;
spessori (scelto tra le sezioni normate) con tolleranza ±0,5 mm fino a 5 mm e ±10% fino a 25 mm;
rettilineità dei bordi scostamento massimo 2 mm per metro, ortogonalità 3 mm per metro;
caratteristiche meccaniche (resistenza a flessione);
tipo 1: 13 N/mm² minimo con sollecitazione lungo le fibre e 15 N/mm² minimo con sollecitazione perpendicolare alle fibre;
tipo 2: 20 N/mm² minimo con sollecitazione lungo le fibre e 16 N/mm² minimo con sollecitazione perpendicolare alle fibre;
massa volumica apparente;
tipo 1: 1,3 g/cm³ minimo;
tipo 2: 1,7 g/cm³ minimo;
tenuta d'acqua con formazione di macchie di umidità sulle facce inferiori dopo 24 h sotto battente d'acqua ma senza formazione di gocce d'acqua;
g)resistenza alle temperature di 120 °C per 2 h con decadimento della resistenza a flessione non maggiore del 10%.
Le lastre ondulate devono rispondere alle caratteristiche indicate nel progetto ed in mancanza o ad integrazione alle seguenti:
facce destinate all'esposizione alle intemperie, lisce, bordi diritti e taglio netto e ben squadrato ed entro i limiti di tolleranza;
caratteristiche dimensionali e tolleranze di forma secondo quanto dichiarato dal fabbricante ed accettato dalla Direzione dei Lavori;
tenuta all'acqua, come indicato nel comma 2);
resistenza a flessione, secondo i valori dichiarati dal fabbricante ed accettati dalla Direzione dei Lavori;
resistenza al gelo, dopo 25 cicli in acqua a temperatura di +20 °C seguito da permanenza in frigo a -20 °C, non devono presentare fessurazioni, cavillature o degradazione;
la massa volumica non deve essere minore di 1,4 kg/dm³.
Gli accessori devono rispondere alle prescrizioni sopraddette per quanto attiene l'aspetto, le caratteristiche dimensionali e di forma, la tenuta all'acqua e la resistenza al gelo.
Le lastre nervate devono rispondere alle caratteristiche indicate nel progetto ed in mancanza o ad integrazione a quelle indicate nel punto 3.

- Le lastre di materia plastica rinforzata o non rinforzata si intendono definite e classificate secondo le norme UNI vigenti.
I prodotti di cui sopra devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza e/o completamento alle seguenti prescrizioni:
le lastre di polistirene devono essere conformi alla norma UNI EN ISO 14631;
le lastre di polimetilmetacrilato devono essere conformi alla norma UNI EN ISO 7823 (varie parti);
i criteri di accettazione sono quelli indicati nel presente articolo.

- Le lastre di metallo ed i loro pezzi speciali si intendono denominati secondo la usuale terminologia commerciale. Essi dovranno rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza od a completamento alle seguenti caratteristiche:
i prodotti completamente supportati; tolleranze dimensioni e di spessore approvate dalla DL, resistenza al punzonamento, resistenza al piegamento a 360 °C; resistenza alla corrosione; resistenza a trazione secondo specifiche del fornitore accettate dalla DL;
Le caratteristiche predette saranno quelle riferite al prodotto in lamina prima della lavorazione. Gli effetti

fonte: http://burc.regione.campania.it

estetici e difetti saranno valutati in relazione alla collocazione dell'edificio;
i prodotti autoportanti (compresi i pannelli, le lastre grecate, ecc.) oltre a rispondere alle prescrizioni predette dovranno soddisfare la resistenza a flessione secondo i carichi di progetto e la distanza tra gli appoggi.
I criteri di accettazione sono quelli del punto 1. In caso di contestazione si fa riferimento alle norme UNI.
La fornitura dovrà essere accompagnata da foglio informativo riportante il nome del fornitore e la rispondenza alle caratteristiche richieste.

- I prodotti di pietra dovranno rispondere alle caratteristiche di resistenza a flessione, resistenza all'urto, resistenza al gelo e disgelo, comportamento agli aggressivi inquinanti. I limiti saranno quelli prescritti dal progetto o quelli dichiarati dal fornitore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
I criteri di accettazione sono quelli indicati all'inizio del presente articolo. La fornitura dovrà essere accompagnata da foglio informativo riportante il nome del fornitore e la corrispondenza alle caratteristiche richieste.

Art. 2.10
PRODOTTI PER IMPERMEABILIZZAZIONE E PER COPERTURE PIANE

- Si intendono prodotti per impermeabilizzazione e per coperture piane quelli che si presentano sotto forma di:
membrane in fogli e/o rotoli da applicare a freddo od a caldo, in fogli singoli o pluristrato;
prodotti forniti in contenitori (solitamente liquidi e/o in pasta) da applicare a freddo od a caldo su eventuali armature (che restano inglobate nello strato finale) fino a formare in sito una membrana continua.
Le membrane si designano in base:
al materiale componente (bitume ossidato fillerizzato, bitume polimero elastomero, bitume polimero plastomero, etilene propilene diene, etilene vinil acetato, ecc.);
al materiale di armatura inserito nella membrana (armatura vetro velo, armatura poliammide tessuto, armatura polipropilene film, armatura alluminio foglio sottile, ecc.);
al materiale di finitura della faccia superiore (poliestere film da non asportare, polietilene film da non asportare, graniglie, ecc.);
al materiale di finitura della faccia inferiore (poliestere nontessuto, sughero, alluminio foglio sottile, ecc.).
I prodotti forniti in contenitori si designano come segue: mastici
di rocce asfaltiche e di asfalto sintetico;
asfalti colati; malte
asfaltiche;
prodotti termoplastici; soluzioni in
solvente di bitume; emulsioni acquose
di bitume;
prodotti a base di polimeri organici.
La Direzione dei Lavori ai fini dell'accettazione dei prodotti che avviene al momento della loro fornitura, può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle norme vigenti e alle prescrizioni di seguito indicate.

- Membrane
Le membrane per coperture di edifici in relazione allo strato funzionale che vanno a costituire (esempio strato di tenuta all'acqua, strato di tenuta all'aria, strato di schermo e/o barriera al vapore, strato di protezione degli strati sottostanti, ecc.), devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza, od a loro completamento, alle seguenti prescrizioni.
Gli strati funzionali si intendono definiti come riportato nelle norme UNI 8178.

Le membrane destinate a formare strati di schermo e/o barriera al vapore devono soddisfare le caratteristiche e le modalità di prova previste dalle norme UNI 11470 e UNI EN 1931 oppure per i prodotti non normati, rispondere ai valori dichiarati dal fabbricante ed accettati dalla Direzione dei Lavori. Le membrane rispondenti alla norma per le caratteristiche precitate sono valide anche per questo impiego.

Le membrane destinate a formare strati di continuità, di diffusione o di egualizzazione della pressione di vapore, di irrigidimento o ripartizione dei carichi, di regolarizzazione, di separazione e/o scorrimento o

fonte: http://burc.regione.campania.it

drenante devono soddisfare le caratteristiche e le modalità di prova previste dalle norme UNI EN 13707, UNI EN 12730 e UNI EN 12311, oppure per i prodotti non normati, rispondere ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori. Le membrane rispondenti alle norme per le caratteristiche precitate sono valide anche per questo impiego.

Le membrane destinate a formare strati di tenuta all'aria e all'acqua devono soddisfare le caratteristiche previste dalla norma UNI EN 1928, oppure per i prodotti non normati, ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

Le membrane destinate a formare strati di protezione devono soddisfare le caratteristiche previste dalle citate norme UNI oppure per i prodotti non normati rispondere ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

I tipi di membrane considerate i cui criteri di accettazione indicati nel punto 1 comma c) sono:
- membrane in materiale elastomerico senza armatura. Per materiale elastomerico si intende un materiale che sia fondamentalmente elastico anche a temperature superiori o inferiori a quelle di normale impiego e/o che abbia subito un processo di reticolazione (per esempio gomma vulcanizzata);
membrane in materiale elastomerico dotate di armatura;
membrane in materiale plastomerico flessibile senza armatura. Per materiale plastomerico si intende un materiale che sia relativamente elastico solo entro un intervallo di temperatura corrispondente generalmente a quello di impiego ma che non abbia subito alcun processo di reticolazione (come per esempio cloruro di polivinile plastificato o altri materiali termoplastici flessibili o gomme non vulcanizzate);
membrane in materiale plastomerico flessibile dotate di armatura;
membrane in materiale plastomerico rigido (per esempio polietilene ad alta o bassa densità, reticolato o non, polipropilene);
membrane polimeriche a reticolazione posticipata (per esempio polietilene clorosolfanato) dotate di armatura;
membrane polimeriche accoppiate. Membrane polimeriche accoppiate o incollate sulla faccia interna ad altri elementi aventi funzioni di protezione o altra funzione particolare, comunque non di tenuta.
In questi casi, quando la parte accoppiata all'elemento polimerico impermeabilizzante ha importanza fondamentale per il comportamento in opera della membrana, le prove devono essere eseguite sulla membrana come fornita dal produttore.
Classi di utilizzo:
Classe A membrane adatte per condizioni eminentemente statiche del contenuto (per esempio, bacini, dighe, sbarramenti, ecc.).
Classe B membrane adatte per condizioni dinamiche del contenuto (per esempio, canali, acquedotti, ecc.).
Classe C membrane adatte per condizioni di sollecitazioni meccaniche particolarmente gravose, concentrate o no (per esempio, fondazioni, impalcati di ponti, gallerie, ecc.).
Classe D membrane adatte anche in condizioni di intensa esposizione agli agenti atmosferici e/o alla luce.
Classe E membrane adatte per impieghi in presenza di materiali inquinanti e/o aggressivi (per esempio, discariche, vasche di raccolta e/o decantazione, ecc.).
Classe F membrane adatte per il contatto con acqua potabile o sostanze di uso alimentare (per esempio, acquedotti, serbatoi, contenitori per alimenti, ecc.).
Nell'utilizzo delle membrane polimeriche per impermeabilizzazione, possono essere necessarie anche caratteristiche comuni a più classi. In questi casi devono essere presi in considerazione tutti quei fattori che nell'esperienza progettuale e/o applicativa risultano di importanza preminente o che per legge devono essere considerati tali.
Le membrane di cui al comma a) sono valide per gli impieghi di cui al comma b) purché rispettino le caratteristiche previste dalle norme armonizzate UNI EN 13361, UNI EN 13362, UNI EN 13491, UNI EN 13492 e UNI EN 13493.

4 - I prodotti forniti solitamente sotto forma di liquidi o paste destinati principalmente a realizzare strati di tenuta all'acqua (ma anche altri strati funzionali della copertura piana) e secondo del materiale costituente, devono soddisfare le caratteristiche previste dalle norme UNI e devono essere conformi alle norme vigenti.
Il sistema di protezione descritto (UNI EN 1504-1) dovrà garantire almeno le seguenti caratteristiche tecniche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Definizioni del sistema di protezione	UNI EN 1504-1
Resistenza allo shock termico	UNI EN 13687-2; UNI EN 13687-5
Resistenza alla penetrazione degli ioni cloruro	UNI EN 13396
Resistenza alla carbonatazione	UNI EN 13295
Resistenza alla trazione	UNI EN 1542
Compatibilità termica ai cicli di gelo/disgelo	UNI EN 13687-1

a) Caratteristiche identificative del prodotto in barattolo (prima dell'applicazione): Come da schede tecniche del fornitore approvate dalla DL

Per i valori non prescritti si intendono validi quelli dichiarati dal fornitore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

Per i valori non prescritti si intendono validi quelli dichiarati dal fornitore ed accettati dalla Direzione dei Lavori e per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla relativa normativa tecnica.
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.11
PRODOTTI DI VETRO (LASTRE, PROFILATI AD U E VETRI PRESSATI)

- Si definiscono prodotti di vetro quelli che sono ottenuti dalla trasformazione e lavorazione del vetro.
Essi si dividono nelle seguenti principali categorie: lastre piane, vetri pressati, prodotti di seconda lavorazione.
Per le definizioni rispetto ai metodi di fabbricazione, alle loro caratteristiche, alle seconde lavorazioni, nonché per le operazioni di finitura dei bordi si fa riferimento alla norma UNI EN 572 (varie parti). I prodotti vengono di seguito considerati al momento della loro fornitura.
Le modalità di posa sono trattate negli articoli relativi alle vetrazioni ed ai serramenti.
La Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere a controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.
I vetri piani grezzi sono quelli colati e laminati grezzi ed anche cristalli grezzi traslucidi, incolori cosiddetti bianchi, eventualmente armati.
I vetri piani lucidi tirati sono quelli incolori ottenuti per tiratura meccanica della massa fusa, che presenta sulle due facce, naturalmente lucide, ondulazioni più o meno accentuate non avendo subito lavorazioni di superficie.
I vetri piani trasparenti float sono quelli chiari o colorati ottenuti per colata mediante galleggiamento su un bagno di metallo fuso.
Le loro dimensioni saranno quelle indicate nel progetto.
Per le altre caratteristiche vale la norma UNI EN 572 (varie parti) che considera anche le modalità di controllo da adottare in caso di contestazione. I valori di isolamento termico, acustico, ecc. saranno quelli derivanti dalle dimensioni prescritte, il fornitore comunicherà i valori se richiesti.

- I vetri piani temprati sono quelli trattati termicamente o chimicamente in modo da indurre negli strati superficiali tensioni permanenti.
Le loro dimensioni saranno quelle indicate nel progetto.
Per le altre caratteristiche vale la norma UNI EN 12150-1 e UNI EN 12150-2 che considera anche le modalità di controllo da adottare in caso di contestazione. I valori di isolamento termico, acustico, ecc. saranno quelli derivanti dalle dimensioni prescritte, il fornitore comunicherà i valori se richiesti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- I vetri piani uniti al perimetro (o vetrocamera) sono quelli costituiti da due lastre di vetro tra loro unite lungo il perimetro, solitamente con interposizione di un distanziatore, a mezzo di adesivi od altro in modo da formare una o più intercapedini contenenti aria o gas disidratati.
Le loro dimensioni, numero e tipo delle lastre saranno quelle indicate nel progetto.
Per le altre caratteristiche vale la norma UNI EN 1279-1-2-3-4-5 che definisce anche i metodi di controllo da adottare in caso di contestazione. I valori di isolamento termico, acustico, ecc. saranno quelli derivanti dalle dimensioni prescritte, il fornitore comunicherà i valori se richiesti.

- I vetri piani stratificati sono quelli formati da due o più lastre di vetro e uno o più strati interposti di materia plastica che incollano tra loro le lastre di vetro per l'intera superficie.
Il loro spessore varia in base al numero ed allo spessore delle lastre costituenti.
Essi si dividono in base alla loro resistenza alle sollecitazioni meccaniche come segue:
stratificati per sicurezza semplice;
stratificati antivandalismo;
stratificati anticrimine;
stratificati antiproiettile.
Le dimensioni, numero e tipo delle lastre saranno quelle indicate nel progetto. Per le altre caratteristiche si fa riferimento alle norme seguenti:
i vetri piani stratificati per sicurezza semplice devono rispondere alla norma UNI EN ISO 12543 (varie parti);
i vetri piani stratificati antivandalismo ed anticrimine devono rispondere rispettivamente alle norme UNI EN ISO 12543;
i vetri piani stratificati antiproiettile devono rispondere alla norma UNI EN 1063.

I valori di isolamento termico, acustico, ecc. saranno quelli derivanti dalle dimensioni prescritte, il fornitore comunicherà i valori se richiesti.

- I vetri piani profilati ad U sono dei vetri grezzi colati prodotti sotto forma di barre con sezione ad U, con la superficie liscia o lavorata, e traslucida alla visione.
Possono essere del tipo ricotto (normale) o temprato armati o non armati.
Le dimensioni saranno quelle indicate nel progetto. Per le altre caratteristiche valgono le prescrizioni della norma UNI EN 572-7 che indica anche i metodi di controllo in caso di contestazione.

- I vetri pressati per vetrocemento armato possono essere a forma cava od a forma di camera d'aria. Le dimensioni saranno quelle indicate nel progetto.
Per le caratteristiche vale quanto indicato nella norma UNI EN 1051-1 che indica anche i metodi di controllo in caso di contestazione.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.12
PRODOTTI DIVERSI (SIGILLANTI, ADESIVI, GEOTESSILI)

Tutti i prodotti di seguito descritti vengono considerati al momento della fornitura. La Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate.
Per il campionamento dei prodotti ed i metodi di prova si fa riferimento ai metodi UNI esistenti.
- Per sigillanti si intendono i prodotti utilizzati per riempire in forma continua e durevole i giunti tra elementi edilizi (in particolare nei serramenti, nelle pareti esterne, nelle partizioni interne, ecc.) con funzione di tenuta all'aria, all'acqua, ecc. Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono rispondenti alle seguenti caratteristiche:
compatibilità chimica con il supporto al quale sono destinati;
diagramma forza deformazione (allungamento) compatibile con le deformazioni elastiche del supporto al quale sono destinati;
durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego, cioè con decadimento delle caratteristiche meccaniche ed elastiche che non pregiudichino la sua funzionalità;
durabilità alle azioni chimico-fisiche di agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di

fonte: http://burc.regione.campania.it

destinazione.
Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde al progetto o alla norma UNI ISO 11600 e/o è in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.

- Per adesivi si intendono i prodotti utilizzati per ancorare un prodotto ad uno attiguo, in forma permanente, resistendo alle sollecitazioni meccaniche, chimiche, ecc. dovute all'ambiente ed alla destinazione d'uso.
Sono inclusi nel presente articolo gli adesivi usati in opere di rivestimenti di pavimenti e pareti o per altri usi e per diversi supporti (murario, terroso, legnoso, ecc.).
Sono esclusi gli adesivi usati durante la produzione di prodotti o componenti.
Oltre a quanto specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti rispondenti alle seguenti caratteristiche:
compatibilità chimica con il supporto al quale essi sono destinati;
durabilità ai cicli termoigrometrici prevedibili nelle condizioni di impiego (cioè con un decadimento delle caratteristiche meccaniche che non pregiudichino la loro funzionalità);
durabilità alle azioni chimico-fisiche dovute ad agenti aggressivi presenti nell'atmosfera o nell'ambiente di destinazione;
caratteristiche meccaniche adeguate alle sollecitazioni previste durante l'uso.
Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde ad una norma UNI e/o è in possesso di attestati di conformità; in loro mancanza si fa riferimento ai valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
- Per geotessili si intendono i prodotti utilizzati per costituire strati di separazione, contenimento, filtranti, drenaggio in opere di terra (rilevati, scarpate, strade, giardini, ecc.) ed in coperture.
Si distinguono in:
tessuti: stoffe realizzate intrecciando due serie di fili (realizzando ordito e trama);
nontessuti: feltri costituiti da fibre o filamenti distribuiti in maniera casuale, legati tra loro con trattamento meccanico (agugliatura) oppure chimico (impregnazione) oppure termico (fusione). Si hanno nontessuti ottenuti da fiocco o da filamento continuo.
(Sono esclusi dal presente articolo i prodotti usati per realizzare componenti più complessi).
Quando non è specificato nel progetto, o negli articoli relativi alla destinazione d'uso, si intendono forniti rispondenti alle seguenti caratteristiche:
tolleranze sulla lunghezza e larghezza: ±1%;
spessore: ±3%;
resistenza a trazione (non tessuti UNI 8279-4);
resistenza a lacerazione (non tessuti UNI EN ISO 9073-4; tessuti UNI 7275);
resistenza a perforazione con la sfera (non tessuti UNI EN 8279-11; tessuti UNI 5421);
assorbimento dei liquidi (non tessuti UNI EN ISO 9073-6);
assorbimento (non tessuti UNI EN ISO 9073-6);
variazione dimensionale a caldo (non tessuti UNI EN 8279-12);
permeabilità all'aria (non tessuti UNI EN 8279-3);
Il soddisfacimento delle prescrizioni predette si intende comprovato quando il prodotto risponde ad una norma UNI e/o è in possesso di attestato di conformità; in loro mancanza valgono i valori dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
Dovrà inoltre essere sempre specificata la natura del polimero costituente (poliestere, polipropilene, poliammide, ecc.).
Per i non tessuti dovrà essere precisato:
se sono costituiti da filamento continuo o da fiocco;
se il trattamento legante è meccanico, chimico o termico;
il peso unitario.

Malta cementizia anticorrosiva bicomponente per la protezione dei ferri d'armatura
Trattamento protettivo rialcalinizzante dei ferri di armatura, ripuliti da precedenti operazioni di demolizione del copriferro e dall'eventuale ruggine con sabbiatura o pulizia meccanica. La malta bicomponente sarà a base di polimeri in dispersione acquosa, leganti cementizi ed inibitori di corrosione rispondente ai principi definiti nella UNI EN 1504-7 e UNI EN 1504-9. Il prodotto deve risultare resistente all'acqua, ai gas aggressivi presenti nell'atmosfera, svolgendo una azione protettiva efficace secondo gli standard della UNI EN 15183 della superficie metallica all'ossidazione.
Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 13888, UNI

fonte: http://burc.regione.campania.it

EN 12004-1, UNI EN 12860.
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.13 INFISSI

- Si intendono per infissi gli elementi aventi la funzione principale di regolare il passaggio di persone, animali, oggetti, e sostanze liquide o gassose nonché dell'energia tra spazi interni ed esterni dell'organismo edilizio o tra ambienti diversi dello spazio interno.
Essi si dividono tra elementi fissi (cioè luci fisse non apribili) e serramenti (cioè con parti apribili); gli infissi si dividono, inoltre, in relazione alla loro funzione, in porte, finestre e schermi.
Per la terminologia specifica dei singoli elementi e delle loro parti funzionali in caso di dubbio si fa riferimento alle norme UNI 8369-1 e 2 ed alla norma armonizzata UNI EN 12519.
I prodotti vengono di seguito considerati al momento della loro fornitura; le modalità di posa sono sviluppate nell'articolo relativo alle vetrazioni ed ai serramenti.
La Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura, oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate.
I prodotti di seguito dettagliati dovranno garantire in particolare le prestazioni minime di isolamento termico determinate dalla vigente normativa in materia di dispersione energetica.

- Le luci fisse devono essere realizzate nella forma, con i materiali e nelle dimensioni indicate nel disegno di progetto. In mancanza di prescrizioni (od in presenza di prescrizioni limitate) si intende che comunque devono, nel loro insieme (telai, lastre di vetro, eventuali accessori, ecc.), essere conformi alla norma UNI 7959 ed in particolare resistere alle sollecitazioni meccaniche dovute all'azione del vento od agli urti, garantire la tenuta all'aria e all'acqua.
Quanto richiesto dovrà garantire anche le prestazioni di isolamento termico, isolamento acustico, comportamento al fuoco e resistenza a sollecitazioni gravose dovute ad attività sportive, atti vandalici, ecc.
Le prestazioni predette dovranno essere garantite con limitato decadimento nel tempo.
La Direzione dei Lavori potrà procedere all'accettazione delle luci fisse mediante i criteri seguenti:
mediante controllo dei materiali costituenti il telaio più vetro più elementi di tenuta (guarnizioni, sigillanti) più eventuali accessori, e mediante controllo delle caratteristiche costruttive e della lavorazione del prodotto nel suo insieme e/o dei suoi componenti; in particolare trattamenti protettivi del legno, rivestimenti dei metalli costituenti il telaio, l'esatta esecuzione dei giunti, ecc.;
mediante l'accettazione di dichiarazioni di conformità della fornitura alle classi di prestazione quali tenuta all'acqua, all'aria, resistenza agli urti, ecc. (vedere punto 3, lett. b,); di tali prove potrà anche chiedere la ripetizione in caso di dubbio o contestazione.
Le modalità di esecuzione delle prove saranno quelle definite nelle relative norme UNI per i serramenti (vedere punto 3).

- I serramenti interni ed esterni (finestre, porte finestre, e similari) dovranno essere realizzati seguendo le prescrizioni indicate nei disegni costruttivi o comunque nella parte grafica del progetto.
In mancanza di prescrizioni (o in presenza di prescrizioni limitate) si intende che comunque nel loro insieme devono essere realizzati in modo da resistere alle sollecitazioni meccaniche e degli agenti atmosferici e contribuire, per la parte di loro spettanza, al mantenimento negli ambienti delle condizioni termiche, acustiche, luminose, di ventilazione, ecc.; lo svolgimento delle funzioni predette deve essere mantenuto nel tempo.
La Direzione dei Lavori potrà procedere all'accettazione dei serramenti mediante il controllo dei materiali che costituiscono l'anta ed il telaio ed i loro trattamenti preservanti ed i rivestimenti mediante il controllo dei vetri, delle guarnizioni di tenuta e/o sigillanti, degli accessori. Mediante il controllo delle sue caratteristiche costruttive, in particolare dimensioni delle sezioni resistenti, conformazione dei giunti, delle connessioni realizzate meccanicamente (viti, bulloni, ecc.) o per aderenza (colle, adesivi, ecc.) e comunque delle parti costruttive che direttamente influiscono sulla resistenza meccanica, tenuta all'acqua, all'aria, al vento, e sulle altre prestazioni richieste.
La Direzione dei Lavori potrà altresì procedere all'accettazione della attestazione di conformità della fornitura alle prescrizioni indicate nel progetto per le varie caratteristiche o in mancanza a quelle di seguito riportate. Per le classi non specificate valgono i valori dichiarati dal fornitore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
Finestre

fonte: http://burc.regione.campania.it

tenuta all'acqua, all'aria e resistenza al vento, classe misurata secondo le norme UNI 11173, UNI EN 12207, UNI EN 12208 e UNI EN 12210;
resistenza meccanica secondo la norma UNI EN 107.
Porte interne
tolleranze dimensionali e spessore misurate secondo le norme UNI EN 1529;
planarità misurata secondo la norma UNI EN 1530;
resistenza al fuoco misurata secondo la norma UNI EN 1634;
resistenza al calore per irraggiamento misurata secondo la norma UNI 8328.
Porte esterne
tolleranze dimensionali e spessore misurate secondo le norme UNI EN 1529;
planarità misurata secondo la norma UNI EN 1530;
tenuta all'acqua, all'aria e resistenza al vento, classe misurata secondo le norme UNI 11173, UNI EN 12207, UNI EN 12208 e UNI EN 12210;
resistenza all'intrusione.

La attestazione di conformità dovrà essere comprovata da idonea certificazione e/o documentazione.

- Gli schermi (tapparelle, persiane, antoni) con funzione prevalentemente oscurante dovranno essere realizzati nella forma, con il materiale e nelle dimensioni indicate nel disegno di progetto; in mancanza di prescrizioni o con prescrizioni insufficienti, si intende che comunque lo schermo deve nel suo insieme resistere alle sollecitazioni meccaniche (vento, sbattimenti, ecc.) ed agli agenti atmosferici mantenendo nel tempo il suo funzionamento.
La Direzione dei Lavori dovrà procedere all'accettazione degli schermi mediante il controllo dei materiali che costituiscono lo schermo e, dei loro rivestimenti, controllo dei materiali costituenti gli accessori e/o organi di manovra, mediante la verifica delle caratteristiche costruttive dello schermo, principalmente dimensioni delle sezioni resistenti, conformazioni delle connessioni realizzate meccanicamente (viti, bulloni, ecc.) o per aderenza (colle, adesivi, ecc.) e comunque delle parti che direttamente influiscono sulla resistenza meccanica e durabilità agli agenti atmosferici.
La Direzione dei Lavori potrà altresì procedere all'accettazione mediante attestazione di conformità della fornitura alle caratteristiche di resistenza meccanica, comportamento agli agenti atmosferici (corrosioni, cicli con lampade solari, camere climatiche, ecc.). La attestazione dovrà essere comprovata da idonea certificazione e/o documentazione.

Per quanto non espressamente contemplato, si rinvia alla seguente normativa tecnica: UNI EN 12207, UNI EN 12208, UNI EN 12210, UNI EN 12211, UNI EN ISO 10077, UNI EN 179, UNI EN 1125, UNI EN 1154, UNI EN 1155, UNI EN 1158, UNI EN 12209, UNI EN 1935, UNI EN 13659, UNI EN 13561, UNI EN 13241, UNI 10818, UNI EN 13126-1, UNI EN 1026 UNI EN 1027.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Porte e portoni omologati EI
Il serramento omologato EI deve essere installato seguendo le specifiche indicazioni riportate nel certificato di prova che, assieme all'omologazione del Ministero dell'Interno, alla dichiarazione della casa produttrice di conformità al prototipo approvato e alla copia della bolla di consegna presso il cantiere, dovrà accompagnare ogni serramento.
La ditta installatrice dovrà inoltre fornire una dichiarazione che attesti che il serramento è stato installato come specificato nel certificato di prova.

Porte scorrevoli

Per motivi progettuali ovvero funzionali allo spazio disponibile è sempre più frequente il caso di soluzioni con porte scorrevoli. Al pari di altri tipi di serramenti, anche questi dovranno essere realizzati seguendo le prescrizioni indicate nei disegni esecutivi o comunque nella parte grafica del progetto. In mancanza di prescrizioni (o in presenza di prescrizioni limitate) si intenderà comunque, nel loro insieme, una realizzazione conforme alle indicazioni previste dalla norma UNI EN 1628 in materia di resistenza alle sollecitazioni e alla UNI EN 12046-2 per le forze di manovra indicate.
Le porte scorrevoli potranno essere:
interne (o a scomparsa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

esterne rispetto al muro.

Porte scorrevoli interne
Le porte scorrevoli "interne" (o a scomparsa), quando aperte, saranno allocate completamente all'interno della parete che le ospita. Le ante di tali porte potranno essere previste con una o più ante.
Nel caso di porte scorrevoli a due ante sarà previsto un sistema a scorrimento con due controtelai, o cassettoni più piccoli rispetto all'apertura, posti ai lati. Il controtelaio potrà essere posto su un unico lato e largo abbastanza da alloggiare le due ante parallele che scorreranno contrapposte e si eclisseranno nello stesso vano.

Porte scorrevoli esterne
Le porte scorrevoli "esterne", correranno su un binario o un bastone fissato alla parete e quando aperte, l'anta si sovrapporrà ad essa impegnando uno spazio pari alla grandezza dell'anta stessa.
Con le porte scorrevoli esterne si potrà sfruttare meglio lo spazio interno alla parete potendo installare impianti, cavi sottotraccia, prese e interruttori, che diversamente non sarebbe possibile inserire. Le ante delle porte scorrevoli esterne saranno sempre a vista e si muoveranno lungo la parete, lateralmente all'apertura, su di un binario prefissato.

Per entrambi i tipi di porta potranno essere previste ante di varia finitura ovvero in vetro di design opaco o traparente al fine di donare maggiore luminosità agli ambienti serviti.

Caratteristiche del controtelaio
La struttura del controtelaio o cassonetto sarà in acciaio zincato, di spessore idoneo sia nei fianchi che nei profili posteriore e di fondo. Il fianco del cassonetto sarà realizzato in un unico pezzo di lamiera e presenterà delle grecature per conferire una maggiore rigidità alla struttura. Una rete metallica, che completerà il fianco, sarà prevista in acciaio zincato e fissata al fianco mediante graffette consentendo così l'ancoraggio diretto dello strato d'intonaco finale. Si avrà cura inoltre, di prevedere una rete a maglia fine in fibra di vetro che, posta nella parte di giunzione tra cassonetto e laterizio, fungerà da protezione per possibili fessurazioni dell'intonaco.

Nel caso di parete da realizzare in cartongesso, dovrà essere previsto un controtelaio con profili orizzontali in acciaio zincato atti sia a rinforzare la struttura che a facilitare l'applicazione e il fissaggio delle lastre di cartongesso.

Il sistema di scorrimento sarà composto da un profilo guida in alluminio, o altro materiale equivalente, e sarà fissato in modo stabile, corredato da carrelli con cuscinetti.

Art. 2.14
PRODOTTI PER RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI

- Si definiscono prodotti per rivestimenti quelli utilizzati per realizzare i sistemi di rivestimento verticali (pareti - facciate) ed orizzontali (controsoffitti) dell'edificio. I prodotti si distinguono:
a seconda del loro stato fisico:
rigidi (rivestimenti in pietra - ceramica - vetro - alluminio - gesso - ecc.);
flessibili (carte da parati - tessuti da parati - ecc.);
fluidi o pastosi (intonaci - vernicianti - rivestimenti plastici - ecc.); a
seconda della loro collocazione:
per esterno;
per interno;
a seconda della loro collocazione nel sistema di rivestimento:
di fondo;
intermedi;
di finitura.
Tutti i prodotti descritti nei punti che seguono vengono considerati al momento della fornitura. La Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura, oppure richiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni di seguito indicate e in genere come da norma UNI 8012.

- Prodotti rigidi
In via orientativa valgono le prescrizioni della norma UNI 11417 (varie parti).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le piastrelle di ceramica vale quanto prescritto dalla norma UNI EN 10545 varie parti e quanto riportato nell'articolo "Prodotti per Pavimentazione", tenendo conto solo delle prescrizioni valide per le piastrelle da parete.
Per le lastre di pietra vale quanto riportato nel progetto circa le caratteristiche più significative e le lavorazioni da apportare. In mancanza o ad integrazione del progetto valgono i criteri di accettazione generali indicati nell'articolo relativo ai prodotti di pietra integrati dalle prescrizioni date nell'articolo "Prodotti per Pavimentazioni" (in particolare per le tolleranze dimensionali e le modalità di imballaggio). Sono comunque da prevedere gli opportuni incavi, fori, ecc. per il fissaggio alla parete e gli eventuali trattamenti di protezione.
Per gli elementi di metallo o materia plastica valgono le prescrizioni del progetto. Le loro prestazioni meccaniche (resistenza all'urto, abrasione, incisione), di reazione e resistenza al fuoco, di resistenza agli agenti chimici (detergenti, inquinanti aggressivi, ecc.) ed alle azioni termoigrometriche saranno quelle prescritte in norme UNI, in relazione all'ambiente (interno/esterno) nel quale saranno collocati ed alla loro quota dal pavimento (o suolo), oppure in loro mancanza valgono quelle dichiarate dal fabbricante ed accettate dalla Direzione dei Lavori. Saranno inoltre predisposti per il fissaggio in opera con opportuni fori, incavi, ecc.
Per gli elementi verniciati, smaltati, ecc. le caratteristiche di resistenza alla usura, ai viraggi di colore, ecc. saranno riferite ai materiali di rivestimento.
La forma e costituzione dell'elemento saranno tali da ridurre al minimo fenomeni di vibrazione, produzione di rumore tenuto anche conto dei criteri di fissaggio.
Per le lastre di cartongesso si rinvia all'articolo su "Prodotti per Pareti Esterne e Partizioni Interne".
Per le lastre di fibrocemento si rimanda alle prescrizioni date nell'articolo "Prodotti per Coperture Discontinue".
Per le lastre di calcestruzzo valgono le prescrizioni generali date nell'articolo su prodotti di calcestruzzo con in aggiunta le caratteristiche di resistenza agli agenti atmosferici (gelo/disgelo) ed agli elementi aggressivi trasportati dall'acqua piovana e dall'aria.
Per gli elementi piccoli e medi fino a 1,2 m come dimensione massima si debbono realizzare opportuni punti di fissaggio ed aggancio.

- Prodotti flessibili.
Le carte da parati devono rispettare le tolleranze dimensionali del 1,5% sulla larghezza e lunghezza; garantire resistenza meccanica ed alla lacerazione (anche nelle condizioni umide di applicazione); avere deformazioni dimensionali ad umido limitate; resistere alle variazioni di calore e, quando richiesto, avere resistenza ai lavaggi e reazione o resistenza al fuoco adeguate.
Le confezioni devono riportare i segni di riferimento per le sovrapposizioni, allineamenti (o sfalsatura) dei disegni, ecc.; inversione dei singoli teli, ecc.
I tessili per pareti devono rispondere alle prescrizioni elencate nel comma a) con adeguato livello di resistenza e possedere le necessarie caratteristiche di elasticità, ecc. per la posa a tensione.
Per entrambe le categorie (carta e tessili) la rispondenza alle norme UNI EN 233, UNI EN 234, UNI EN 266, UNI EN 259-1 e UNI EN 259-2 è considerata rispondenza alle prescrizioni del presente articolo.

- Prodotti fluidi o in pasta.
Intonaci: gli intonaci sono rivestimenti realizzati con malta per intonaci costituita da un legante (calce-cemento-gesso) da un inerte (sabbia, polvere o granuli di marmo, ecc.) ed eventualmente da pigmenti o terre coloranti, additivi e rinforzanti.
Gli intonaci devono possedere le caratteristiche indicate nel progetto e le caratteristiche seguenti:
capacità di riempimento delle cavità ed eguagliamento delle superfici;
reazione al fuoco e/o resistenza all'incendio adeguata;
impermeabilità all'acqua e/o funzione di barriera all'acqua;
effetto estetico superficiale in relazione ai mezzi di posa usati;
adesione al supporto e caratteristiche meccaniche.
Per i prodotti forniti premiscelati la rispondenza a norme UNI è sinonimo di conformità alle prescrizioni predette; per gli altri prodotti valgono i valori dichiarati dal fornitore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
Prodotti vernicianti: i prodotti vernicianti sono prodotti applicati allo stato fluido, costituiti da un legante (naturale o sintetico), da una carica e da un pigmento o terra colorante che, passando allo stato solido, formano una pellicola o uno strato non pellicolare sulla superficie.
Si distinguono in:
tinte, se non formano pellicola e si depositano sulla superficie;

fonte: http://burc.regione.campania.it

impregnanti, se non formano pellicola e penetrano nelle porosità del supporto;
pitture, se formano pellicola ed hanno un colore proprio;
vernici, se formano pellicola e non hanno un marcato colore proprio;
rivestimenti plastici, se formano pellicola di spessore elevato o molto elevato (da 1 a 5 mm circa), hanno colore proprio e disegno superficiale più o meno accentuato.
I prodotti vernicianti devono possedere valori adeguati delle seguenti caratteristiche in funzione delle prestazioni loro richieste:
dare colore in maniera stabile alla superficie trattata;
essere traspiranti al vapore d'acqua;
avere funzione impermeabilizzante;
impedire il passaggio dei raggi U.V.;
ridurre il passaggio della CO_2;
avere adeguata reazione e/o resistenza al fuoco (quando richiesto);
avere funzione passivante del ferro (quando richiesto);
resistenza alle azioni chimiche degli agenti aggressivi (climatici, inquinanti);
resistere (quando richiesto) all'usura.

Barriera protettiva antigraffiti per superfici esterne
Emulsione acquosa di cere polimeriche, specifica per proteggere in modo reversibile le superfici a vista dai graffiti.
Conforme alle valutazioni della norma UNI 11246, la barriera dovrà colmare i pori della superficie senza impedirne la traspirabilità, creando una barriera repellente agli oli e all'acqua che impedisce ai graffiti di penetrare in profondità nel supporto.

I limiti di accettazione saranno quelli prescritti nel progetto od in mancanza quelli dichiarati dal fabbricante ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
I dati si intendono presentati secondo le norme UNI 8757 e UNI 8759 ed i metodi di prova sono quelli definiti nelle norme UNI.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.15
PRODOTTI PER ISOLAMENTO TERMICO

- Si definiscono materiali isolanti termici quelli atti a diminuire in forma sensibile il flusso termico attraverso le superfici sulle quali sono applicati (vedi classificazione seguente). Per la realizzazione dell'isolamento termico si rinvia agli articoli relativi alle parti dell'edificio o impianti.
I materiali vengono di seguito considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure chiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate. Nel caso di contestazione per le caratteristiche si intende che la procedura di prelievo dei campioni, delle prove e della valutazione dei risultati sia quella indicata nelle norme UNI EN 822, UNI EN 823, UNI EN 824 e UNI EN 825 ed in loro mancanza quelli della letteratura tecnica (in primo luogo le norme internazionali ed estere).
I materiali isolanti si classificano come segue:

MATERIALI FABBRICATI IN STABILIMENTO: (blocchi, pannelli, lastre, feltri ecc.).
Materiali cellulari
composizione chimica organica: plastici alveolari;
composizione chimica inorganica: vetro cellulare, calcestruzzo alveolare autoclavato;
composizione chimica mista: plastici cellulari con perle di vetro espanso.
Materiali fibrosi
composizione chimica organica: fibre di legno;
composizione chimica inorganica: fibre minerali.
Materiali compatti
composizione chimica organica: plastici compatti;
composizione chimica inorganica: calcestruzzo;
composizione chimica mista: agglomerati di legno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Combinazione di materiali di diversa struttura
composizione chimica inorganica: composti "fibre minerali-perlite", calcestruzzi leggeri;
composizione chimica mista: composti perlite-fibre di cellulosa, calcestruzzi di perle di polistirene.
Materiali multistrato
composizione chimica organica: plastici alveolari con parametri organici;
composizione chimica inorganica: argille espanse con parametri di calcestruzzo, lastre di gesso associate a strato di fibre minerali;
composizione chimica mista: plastici alveolari rivestiti di calcestruzzo.
La legge 257/92 vieta l'utilizzo di prodotti contenenti amianto quali lastre piane od ondulate, tubazioni e canalizzazioni.

MATERIALI INIETTATI, STAMPATI O APPLICATI IN SITO MEDIANTE SPRUZZATURA.
Materiali cellulari applicati sotto forma di liquido o di pasta
composizione chimica organica: schiume poliuretaniche, schiume di ureaformaldeide;
composizione chimica inorganica: calcestruzzo cellulare.
Materiali fibrosi applicati sotto forma di liquido o di pasta
composizione chimica inorganica: fibre minerali proiettate in opera.
Materiali pieni applicati sotto forma di liquido o di pasta
composizione chimica organica: plastici compatti;
composizione chimica inorganica: calcestruzzo;
composizione chimica mista: asfalto.
Combinazione di materiali di diversa struttura
composizione chimica inorganica: calcestruzzo di aggregati leggeri;
composizione chimica mista: calcestruzzo con inclusione di perle di polistirene espanso.
Materiali alla rinfusa
composizione chimica organica: perle di polistirene espanso;
composizione chimica inorganica: lana minerale in fiocchi, perlite;
composizione chimica mista: perlite bitumata.

- Per tutti i materiali isolanti forniti sotto forma di lastre, blocchi o forme geometriche predeterminate, si devono dichiarare le seguenti caratteristiche fondamentali:
dimensioni: lunghezza - larghezza, valgono le tolleranze stabilite nelle norme UNI, oppure specificate negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelle dichiarate dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori;
spessore: valgono le tolleranze stabilite nelle norme UNI, oppure specificate negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelle dichiarate dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori;
massa areica: deve essere entro i limiti prescritti nella norma UNI o negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelli dichiarati dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori;
resistenza termica specifica: deve essere entro i limiti previsti da documenti progettuali (calcolo in base alle relative norme vigenti) ed espressi secondo i criteri indicati nelle norme UNI EN 12831-1 e UNI 10351;
saranno inoltre da dichiarare, in relazione alle prescrizioni di progetto le seguenti caratteristiche:
reazione o comportamento al fuoco;
limiti di emissione di sostanze nocive per la salute;
compatibilità chimico-fisica con altri materiali.

- Per i materiali isolanti che assumono la forma definitiva in opera devono essere dichiarate le stesse caratteristiche riferite ad un campione significativo di quanto realizzato in opera. La Direzione dei Lavori può inoltre attivare controlli della costanza delle caratteristiche del prodotto in opera, ricorrendo ove necessario a carotaggi, sezionamento, ecc. significativi dello strato eseguito.

- Entrambe le categorie di materiali isolanti devono rispondere ad una o più delle caratteristiche di idoneità all'impiego, tra quelle della seguente tabella, in relazione alla loro destinazione d'uso: pareti, parete controterra, copertura a falda, copertura piana, controsoffittatura su porticati, pavimenti, ecc.

		DESTINAZIONE D'USO

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARATTERISTICA	UNITA' DI MISURA	A B C D VALORI RICHIESTI
Comportamento all'acqua		
Assorbimento all'acqua per capillarità	%	
Assorbimento d'acqua per immersione	%	
Resistenza al gelo e al disgelo	cicli	
Permeabilità al vapor d'acqua		
Caratteristiche meccaniche		
Resistenza a compressione a carichi di lunga durata	N/mm^2	
Resistenza a taglio parallelo alle facce	N	
Resistenza a flessione	N	
Resistenza al punzonamento	N	
Resistenza al costipamento	N	
	%	
Caratteristiche di stabilità		
Stabilità dimensionale	%	
Coefficiente di dilatazione lineare	mm/m	
Temperatura limite di esercizio	°C	
A =		
B =		
C =		
D =		

Se non vengono prescritti valori per alcune caratteristiche si intende che la Direzione dei Lavori accetta quelli proposti dal fornitore: i metodi di controllo sono quelli definiti nelle norme UNI. Per le caratteristiche possedute intrinsecamente dal materiale non sono necessari controlli.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 2.16
MATERIALI ISOLANTI SINTETICI

Art. 2.16.1
POLISTIRENE ESPANSO SINTERIZZATO

Il polistirene espanso sinterizzato **EPS**, deriva dal petrolio sotto forma di stirene o stirolo. Lo stirolo è la materia base del polistirene sia estruso che sinterizzato.
Per produrre l'EPS, il polistirolo (granulato) viene espanso mediante l'impiego di pentano (circa il 6%) ad una temperatura di circa 100 C°. Il materiale acquista così un volume 20-50 volte maggiore di quello iniziale. Il semi-prodotto viene ulteriormente espanso mediante vapore acqueo, e quindi formato e tagliato nelle dimensioni desiderate.
Per conferire ai prodotti precise caratteristiche tecniche, come l'autoestinguenza e la resistenza al fuoco, vengono aggiunti vari additivi.
Il polistirene espanso sinterizzato si utilizza generalmente in pannelli. Il materiale ha struttura cellulare a celle chiuse e se posto in acqua galleggia. L'EPS inoltre non emana odori e non da alcun problema a contatto con la pelle. E' fisiologicamente innocuo ed è consentito anche per imballaggi di prodotti alimentari.

Si presenta allo stato naturale come un materiale trasparente, incolore, brillante ma può anche essere offerto traslucido, opaco o colorato. La forma è quella dei granuli con granulometria variabile a seconda degli impieghi. Duro e rigido alla percussione emette un suono di timbro quasi metallico; ha buone caratteristiche meccaniche anche a bassissime temperature, alta resistenza alla trazione, eccezionali proprietà dielettriche, inodore, non igroscopico, ha un basso peso specifico, eccellente stampabilità, ottima stabilità dimensionale. Il polistirene ha una bassa conducibilità termica e per questo viene usato anche come isolante del calore. Ha un alto indice di rifrazione alla luce e quindi i suoi manufatti sono molto brillanti e trasparenti. Dal punto di vista chimico resiste agli alcali, agli acidi diluiti, alle soluzioni saline e alla maggior parte dei composti organici; si scioglie però nei solventi aromatici e clorurati. Naturalmente, data la grande diffusione di questo polimero, esistono in commercio numerosi tipi di polistirene, a seconda degli usi: lubrificato per facilitarne la lavorazione, antielettrostatico, resistente alla luce, rinforzato con fibre di vetro, espandibile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La norma di prodotto per l'EPS è la UNI EN 13163 "Isolanti termici per edilizia – Prodotti di polistirene espanso ottenuti in fabbrica– Specificazione".

L'EPS ha una conduttività termica ridotta grazie alla sua struttura cellulare chiusa, formata per il 98% di aria. Questa caratteristica gli conferisce un'ottima efficacia come isolante termico. La norma prescrive i valori massimi della conduttività dell'EPS, misurata su campioni opportunamente condizionati, alla temperatura media di 10°C oppure 20°C.

Caratteristiche tecniche indicative

Descrizione	***Simbolo***	***Unità di misura***	***UNI EN ISO 10456***	***UNI 10351***	**-**
Conduttività termica	λ	*W/mK*	-	*0,039 - 0,059*	
Densità	ρ	*kg/m³*	*10-50*	-	
Fattore di resistenza al vapore	μ	-	*60/60*	-	
Valore di resistenza a compressione al 10% di deformazione		*kPa*	-	-	*30-500*
Euroclasse di reazione al fuoco	-	-	-	-	*Classe E*

E' possibile utilizzarlo in pannelli rigidi di vario spessore come isolante termico e acustico per pareti esterne ed interne, intercapedini, solai di calpestio, coperture e simili.

L'EPS, quale composto di carbonio e idrogeno, è di sua natura un materiale combustibile. Esso inizia la sua decomposizione a circa 230-260°C, con emissione di vapori infiammabili, ma soltanto a 450-500°C si ha una accensione. La combustione dell'EPS non produce diossina che quindi non si ritrova nei fumi prodotti durante un incendio.
L'EPS è privo di valori nutritivi in grado di sostenere la crescita dei funghi, batteri o altri microorganismi quindi non marcisce o ammuffisce. L'EPS inoltre è atossico, inerte, non contiene clorofluorocarburi (CFC) né idroclorofluorocarburi (HCFC). Per sua stabilità chimica e biologica l'EPS non costituisce un pericolo per l'igiene ambientale e per le falde acquifere. L'EPS in opera nella coibentazione edilizia non presenta alcun fattore di pericolo per la salute in quanto non rilascia gas tossici. Anche il maneggio e le eventuali lavorazioni meccaniche sono assolutamente innocui e in particolare non vi è pericolo di inalazione di particelle o di manifestazioni allergiche.
L'EPS è permeabile al vapore acqueo, quindi è traspirante, ma è impermeabile all'acqua. La permeabilità al vapore acqueo fa si che all'interno di edifici e ambienti isolati con EPS non si formino muffe. Un dato importante è quello della resistenza alla diffusione del vapore espresso come rapporto μ (adimensionale) fra lo spessore d'aria che offre la stessa resistenza al passaggio del vapore e lo spessore di materiale in questione. Per l'EPS il valore di μ é compreso entro limiti che vanno crescendo con la massa volumica.

Indicazioni operative

La posa in opera dei pannelli può essere realizzata fondamentalmente con tutti gli adesivi idonei al polistirene. Tra questi, ad esempio, guaine adesive applicate a freddo, adesivi poliuretanici ed adesivi a base di cemento. In generale, occorrerà usare adesivi privi di solventi ed attenersi alle indicazioni e prescrizioni del produttore. Nell'ambito del sistema di isolamento a cappotto, potranno essere prescritti idonei tasselli di fissaggio a muro (vedi lo specifico articolo di riferimento: "Sistema di Isolamento a cappotto").
I pannelli isolanti potranno essere tagliati, al fine di dar loro una forma, con cutter, seghetti a mano, elettrici, radiali ed anche con filo caldo.
Lo stoccaggio dei prodotti in polistirene, essendo manufatti leggeri, richiede riguardo e utilizzando una pellicola protettiva resistente agli UV.

Art. 2.16.2 POLISTIRENE ESPANSO ESTRUSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

I pannelli in polistirene espanso estruso **XPS** (da e**X**truded **P**oly**S**tyrene foam) vengono realizzati a partire da granuli di polistirene nuovi e da polistirene proveniente da riciclo. Il materiale di partenza viene inserito in una macchina di estrusione che lo fonde ed aggiunge materiale espandente ignifugo di altro tipo, a seconda delle necessità. La massa che ne risulta viene fatta passare attraverso un ugello a pressione che ne determina la forma. Il risultato del processo produttivo è un materiale isolante a struttura cellulare chiusa.

Il polistirene espanso estruso si può trovare in commercio sotto forma di pannelli con o senza "pelle". La "pelle" è costituita da un addensamento superficiale del materiale che gli conferisce un aspetto liscio e compatto. I pannelli senza pelle sono ottenuti, invece, fresando la superficie per renderla compatibile con collanti, calcestruzzo, malte ecc. La superficie può essere lavorata in funzione dell'applicazione durante o in seguito all'estrusione. Questo tipo di isolante viene utilizzato sia da solo che accoppiato con cartongesso, pannelli in legno e laminati plastici o metallici.

L' XPS è particolarmente adatto all'isolamento termico di strutture, anche particolarmente sollecitate, in cui è richiesta un'elevata resistenza meccanica. Inoltre, la sua impermeabiltà all'acqua assicura un'ottima tenuta in presenza di umidità o infiltrazioni d'acqua.
E' possibile utilizzarlo in pannelli rigidi di vario spessore come isolante termico e acustico per pareti esterne ed interne, intercapedini, solai di calpestio, coperture e simili.
La norma di prodotto per l'XPS è la UNI EN 13164 "Isolanti termici per edilizia – Prodotti di polistirene espanso estruso ottenuti in fabbrica– Specificazione".

Caratteristiche tecniche indicative

Descrizione	***Simbolo***	***Unità di misura***	***UNI EN ISO 10456***	***UNI 10351***	***-***
Conduttività termica	λ	*W/mK*	*-*	*0,034 - 0,038*	
Densità	ρ	*kg/m³*	*20-65*	*-*	
Fattore di resistenza al vapore	μ	*-*	*150/150*	*-*	
Valore di resistenza a compressione al 10% di deformazione		*kPa*	*-*	*-*	*200-700*
Euroclasse di reazione al fuoco	*-*	*-*	*-*	*-*	*Classe E*

Indicazioni operative

La posa in opera dei pannelli può essere realizzata fondamentalmente con tutti gli adesivi idonei al polistirene. Tra questi, ad esempio, guaine adesive applicate a freddo, adesivi poliuretanici ed adesivi a base di cemento. In generale, occorrerà usare adesivi privi di solventi ed attenersi alle indicazioni e prescrizioni del produttore. I pannelli isolanti potranno essere tagliati, al fine di dar loro una forma, con cutter, seghetti a mano, elettrici, radiali ed anche con filo caldo.
La temperatura massima in servizio permanente sarà di 75°C. Con temperature superiori possono verificarsi deformazioni permanenti.
Lo stoccaggio dei prodotti in polistirene, essendo manufatti leggeri, richiede riguardo e utilizzando una pellicola protettiva resistente agli UV.

Art. 2.16.3 POLIETILENE ESPANSO RETICOLATO

Il polietilene espanso reticolato è costituito da fogli estrusi di polietilene che, miscelato con degli additivi (azodicarbonnamide e il dicumil perossido) e passato all'interno di forni a 200 C° circa, lievitano formando delle bolle di gas all'interno del foglio, creando quindi un materassino.
Il polietilene espanso reticolato presenta interessanti caratteristiche in termini di flessibilità, leggerezza e impermeabilità, oltre che a ottime prestazioni di isolamento termico e acustico.
La gamma di prodotto si differenzia per colore, spessore, per larghezza e per densità. Questi parametri influiscono sul consumo delle materie prime e quindi sulla quantità di sostanze emesse in atmosfera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il polietilene espanso reticolato si presenta in commercio sotto forma di rotoli di dimensioni variabili, in relazione allo spessore del polietilene. Per esaltarne le prestazioni può essere accoppiato con altri materiali, come tessuti, o film di diverso tipo ed utilizzato come strato isolante su solai di calpestio, di copertura e pareti, oltre ad essere utilizzato nell'ambito impiantistico.
La norma di prodotto per il polietilene espanso è la UNI EN 16069 "Isolanti termici per edilizia – Prodotti in polietilene espanso (PEF) ottenuti in fabbrica – Specificazione".

Caratteristiche tecniche indicative

Descrizione	***Simbolo***	***Unità di misura***	***UNI 10351***	**-**
Conduttività termica	λ	*W/mK*	*0,048 - 0,058*	
Densità	ρ	*kg/m³*	*33-50*	
Fattore di resistenza al vapore	μ	-	-	*2000-4500*
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo	δ	*kg/msPa *10⁻¹²*	*0*	
Euroclasse di reazione al fuoco	-	-	-	*Classe B-F*

Indicazioni operative

La posa in opera dei pannelli può essere realizzata fondamentalmente con tutti gli adesivi idonei al poliuretano. Tra questi, ad esempio, guaine adesive applicate a freddo, adesivi poliuretanici ed adesivi a base di cemento. In generale, occorrerà usare adesivi privi di solventi ed attenersi alle indicazioni e prescrizioni del produttore. I pannelli isolanti potranno essere tagliati, al fine di dar loro una forma, con cutter, seghetti a mano o elettrici, radiali.
Lo stoccaggio dei prodotti in poliuretano, essendo manufatti leggeri, richiede riguardo e utilizzando una pellicola protettiva resistente agli UV.

Art. 2.16.4 POLIURETANO ESPANSO

I poliuretani sono ottenuti per reazione tra un di-isocianato e un poliolo (tipicamente un glicole poli-propilenico), in presenza di catalizzatori per aumentare la velocità della reazione e di altri additivi, in particolare, tensioattivi per abbassare la tensione superficiale e quindi favorire la formazione della schiuma.

In funzione delle scelte formulative e delle condizioni di processo, si possono ottenere diversi tipi di schiume poliuretaniche:

PUR, polimeri in cui predominano i legami di tipo uretanico,
PIR, poliisocianurati, in cui avviene la formazione del trimero dell'isocianato,
PUR/PIR, soluzioni intermedie.

L'applicazione del poliuretano può essere eseguita in blocchi, pannelli con rivestimento flessibile o rigido e semilavorati liquidi da espandere in situ (a spruzzo). Essi includono il poliuretano espanso rigido (PUR) e di poliisocianurato espanso rigido (PIR) spruzzati e formati in sito di cui alle norme di riferimento UNI EN 14315.

I pannelli in poliuretano espanso rigido con rivestimenti flessibili sono prodotti con spessori diversi e con diversi tipi di rivestimento, organici (tra cui carte e cartoni e bitumati) e inorganici (alluminio millesimale, fibre minerali) o multistrati, che vengono adottati in funzione delle particolari esigenze applicative, perlopiù: isolamento termico di pareti, isolamento termico di pavimenti e coperture, realizzazione di condotte.

I pannelli in poliuretano espanso con rivestimenti rigidi, qualora metallici (detti comunemente "pannelli sandwich") sono prodotti prefabbricati principalmente in impianti continui; per pannelli curvi, per elementi con morfologie complesse e per pannelli di alto spessore, si utilizzano più frequentemente impianti in discontinuo.

I blocchi in poliuretano espanso rigido possono essere prodotti sia con impianti in continuo che con tecnologie in discontinuo che utilizzano, come stampi, apposite blocchiere. Si ottengono dei parallelepipedi di schiuma poliuretanica che, dopo un'opportuna stagionatura, possono essere tagliati in lastre di vari spessori o lavorati,

fonte: http://burc.regione.campania.it

con appositi impianti a pantografo, dando origine a forme complesse.

La norma di prodotto per il poliuretano espanso è la UNI EN 13165 "Isolanti termici per edilizia – Prodotti in poliuretano rigido ottenuti in fabbrica – Specificazione".

Caratteristiche tecniche indicative

Descrizione	***Simbolo***	***Unità di misura***	***UNI EN ISO 10456***	***UNI 10351***	***-***
Conduttività termica	λ	*W/mK*	*-*	*0,023 - 0,029*	
Densità	ρ	*kg/m³*	*28-55*	*-*	
Fattore di resistenza al vapore	μ	*-*	*60/60*	*-*	
Coefficiente di permeabilità al vapore acqueo	δ	*kg/msPa* $*10^{-12}$		*1-2*	
Euroclasse di reazione al fuoco	*-*	*-*	*-*	*-*	*B-C-D-E s2-s3, d0*

Indicazioni operative

La posa in opera dei pannelli può essere realizzata fondamentalmente con tutti gli adesivi idonei al poliuretano. Tra questi, ad esempio, guaine adesive applicate a freddo, adesivi poliuretanici ed adesivi a base di cemento. In generale, occorrerà usare adesivi privi di solventi ed attenersi alle indicazioni e prescrizioni del produttore. I pannelli isolanti potranno essere tagliati, al fine di dar loro una forma, con cutter, seghetti a mano o elettrici, radiali.

Lo stoccaggio dei prodotti in poliuretano, essendo manufatti leggeri, richiede riguardo e utilizzando una pellicola protettiva resistente agli UV.

Art. 2.17
PRODOTTI PER PARETI ESTERNE E PARTIZIONI INTERNE

- Si definiscono prodotti per pareti esterne e partizioni interne quelli utilizzati per realizzare i principali strati funzionali di queste parti di edificio.

Per la realizzazione delle pareti esterne e partizioni interne si rinvia all'articolo che tratta queste opere.

I prodotti vengono di seguito considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori, ai fini della loro accettazione, può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure richiedere un attestato di conformità della fornitura alle prescrizioni di seguito indicate. Nel caso di contestazione si intende che la procedura di prelievo dei campioni, le modalità di prova e valutazione dei risultati sono quelli indicati nelle norme UNI ed in mancanza di questi quelli descritti nella letteratura tecnica (primariamente norme internazionali).

- I prodotti a base di laterizio, calcestruzzo e similari non aventi funzione strutturale (vedere articolo murature) ma unicamente di chiusura nelle pareti esterne e partizioni devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed a loro completamento alle seguenti prescrizioni:

gli elementi di laterizio (forati e non) prodotti mediante pressatura o trafilatura con materiale normale od alleggerito devono rispondere alla norma UNI EN 771-1;

gli elementi di calcestruzzo dovranno rispettare le stesse caratteristiche indicate nella norma UNI EN 771-1 (ad esclusione delle caratteristiche di inclusione calcarea), i limiti di accettazione saranno quelli indicati nel progetto ed in loro mancanza quelli dichiarati dal produttore ed approvati dalla Direzione dei Lavori;

gli elementi di calcio silicato, pietra ricostruita, pietra naturale, saranno accettate in base alle loro caratteristiche dimensionali e relative tolleranze; caratteristiche di forma e massa volumica (foratura, smussi, ecc.); caratteristiche meccaniche a compressione, taglio e flessione; caratteristiche di comportamento all'acqua ed al gelo (imbibizione, assorbimento d'acqua, ecc.).

I limiti di accettazione saranno quelli prescritti nel progetto ed in loro mancanza saranno quelli dichiarati

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal fornitore ed approvati dalla Direzione dei Lavori.

- I prodotti ed i componenti per facciate continue dovranno rispondere alle prescrizioni del progetto ed in loro mancanza alle seguenti prescrizioni:
gli elementi dell'ossatura devono avere caratteristiche meccaniche coerenti con quelle del progetto in modo da poter trasmettere le sollecitazioni meccaniche (peso proprio delle facciate, vento, urti, ecc.) alla struttura portante, resistere alle corrosioni ed azioni chimiche dell'ambiente esterno ed interno;
gli elementi di tamponamento (vetri, pannelli, ecc.) devono essere compatibili chimicamente e fisicamente con l'ossatura; resistere alle sollecitazioni meccaniche (urti, ecc.); resistere alle sollecitazioni termoigrometriche dell'ambiente esterno e chimiche degli agenti inquinanti;
le parti apribili ed i loro accessori devono rispondere alle prescrizioni sulle finestre o sulle porte;
i rivestimenti superficiali (trattamenti dei metalli, pitturazioni, fogli decorativi, ecc.) devono essere coerenti con le prescrizioni sopra indicate;
le soluzioni costruttive dei giunti devono completare ed integrare le prestazioni dei pannelli ed essere sigillate con prodotti adeguati.
La rispondenza alle norme UNI per gli elementi metallici e loro trattamenti superficiali, per i vetri, i pannelli di legno, di metallo o di plastica e per gli altri componenti, viene considerato automaticamente soddisfacimento delle prescrizioni sopraddette.

- I prodotti ed i componenti per partizioni interne prefabbricate che vengono assemblate in opera (con piccoli lavori di adattamento o meno) devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed in mancanza, alle prescrizioni indicate al punto precedente.

- I prodotti a base di cartongesso devono rispondere alle prescrizioni del progetto ed, in mancanza, alle prescrizioni seguenti: avere spessore con tolleranze ±0,5 mm, lunghezza e larghezza con tolleranza ±2 mm, resistenza all'impronta, all'urto, alle sollecitazioni localizzate (punti di fissaggio) ed, a seconda della destinazione d'uso, con basso assorbimento d'acqua, con bassa permeabilità al vapore (prodotto abbinato a barriera al vapore), con resistenza all'incendio dichiarata, con isolamento acustico dichiarato.
I limiti di accettazione saranno quelli indicati nel progetto ed, in loro mancanza, quelli dichiarati dal produttore ed approvati dalla Direzione dei Lavori.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

OPERE IN CARTONGESSO

Con l'ausilio del cartongesso possono realizzarsi diverse applicazioni nell'ambito delle costruzioni: veri e propri elementi di compartimentazione, contropareti, controsoffitti, ecc. Queste opere possono essere in classe 1 o classe 0 di reazione al fuoco e possono anche avere caratteristiche di resistenza al fuoco (es. REI 60, REI 90, REI 120).
Tale sistema costruttivo a secco è costituito essenzialmente dai seguenti elementi base:
lastre di cartongesso
orditura metallica di supporto
viti metalliche
stucchi in gesso
nastri d'armatura dei giunti

oltre che da alcuni accessori opzionali, quali: paraspigoli, nastri adesivi per profili, rasanti per eventuale finitura delle superfici, materie isolanti.
Il sistema viene definito a secco proprio perché l'assemblaggio dei componenti avviene, a differenza di quanto succede col sistema tradizionale, con un ridotto utilizzo di acqua: essa infatti viene impiegata unicamente per preparare gli stucchi in polvere. Tale sistema deve rispondere a caratteristiche prestazionali relativamente al comportamento statico, acustico e termico nel rispetto delle leggi e norme che coinvolgono tutti gli edifici.
Le lastre di cartongesso, conformi alla norma UNI EN 520, saranno costituite da lastre di gesso rivestito la cui larghezza è solitamente pari a 1200 mm e aventi vari spessori, lunghezze e caratteristiche tecniche in funzione delle prestazioni richieste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono costituite da un nucleo di gesso (contenente specifici additivi) e da due fogli esterni di carta riciclata perfettamente aderente al nucleo, i quali conferiscono resistenza meccanica al prodotto.
Conformemente alla citata norma, le lastre potranno essere di vario tipo, a seconda dei requisiti progettuali dell'applicazione richiesta:

lastra tipo A: lastra standard, adatta a ricevere l'applicazione di intonaco a gesso o decorazione;

lastra tipo D: lastra a densità controllata, non inferiore a 800 kg/m^3, il che consente prestazioni superiori in talune applicazioni, con una faccia adatta a ricevere l'applicazione di intonaco a gesso o decorazione;

lastra tipo E: lastra per rivestimento esterno, ma non permanentemente esposta ad agenti atmosferici; ha un ridotto assorbimento d'acqua e un fattore di resistenza al vapore contenuto;

lastra tipo F: lastra con nucleo di gesso ad adesione migliorata a alta temperatura, detta anche tipo fuoco; ha fibre minerali e/o altri additivi nel nucleo di gesso, il che consente alla lastra di avere un comportamento migliore in caso d'incendio;

lastra tipo H: lastra con ridotto assorbimento d'acqua, con additivi che ne riducono l'assorbimento, adatta per applicazioni speciali in cui è richiesta tale proprietà; può essere di tipo H1, H2 o H3 in funzione del diverso grado di assorbimento d'acqua totale (inferiore al 5, 10, 25%), mentre l'assorbimento d'acqua superficiale deve essere comunque non superiore a 180 g/m^2;

lastra tipo I: lastra con durezza superficiale migliorata, adatta per applicazioni dove è richiesta tale caratteristica, valutata in base all'impronta lasciata dall'impatto di una biglia d'acciaio, che non deve essere superiore a 15 mm, con una faccia adatta a ricevere l'applicazione di intonaco a gesso o decorazione;

lastra tipo P: lastra di base, adatta a ricevere l'applicazione di intonaco a gesso; può essere perforata durante la produzione;

lastra tipo R: lastra con resistenza meccanica migliorata, ha una maggiore resistenza a flessione (superiore di circa il 50 % rispetto alle altre lastre), sia in senso longitudinale, sia trasversale, rispetto agli altri tipi di lastre, con una faccia adatta a ricevere l'applicazione di intonaco a gesso o decorazione.

Le lastre in cartongesso potranno essere richieste e fornite preaccoppiate con altri materiali isolanti secondo la UNI EN 13950 realizzata con un ulteriore processo di lavorazione consistente nell'incollaggio sul retro di uno strato di materiale isolante (polistirene espanso o estruso, lana di roccia o di vetro) allo scopo di migliorare le prestazioni di isolamento termico e/o acustico.
Le lastre potranno inoltre essere richieste con diversi tipi di profilo: con bordo arrotondato, diritto, mezzo arrotondato, smussato, assottigliato.

I profili metallici di supporto alle lastre di cartongesso saranno realizzati secondo i requisiti della norma UNI EN 14195 in lamiera zincata d'acciaio sagomata in varie forme e spessori (minimo 0,6 mm) a seconda della loro funzione di supporto.

Posa in opera

La posa in opera di un paramento in cartongesso sarà conforme alle indicazioni della norma UNI 11424 e comincerà dal tracciamento della posizione delle guide, qualora la struttura portante sia costituita dall'orditura metallica. Determinato lo spessore finale della parete o le quote a cui dovrà essere installato il pannello, si avrà cura di riportare le giuste posizioni sul soffitto o a pavimento con filo a piombo o laser. Si dovrà riportare da subito anche la posizione di aperture, porte e sanitari in modo da posizionare correttamente i montanti nelle guide.
Gli elementi di fissaggio, sospensione e ancoraggio sono fondamentali per la realizzazione dei sistemi in cartongesso. Per il fissaggio delle lastre ai profili, sarà necessario impiegare delle viti a testa svasata con impronta a croce. La forma di testa svasata è importante, poiché deve permettere una penetrazione progressiva nella lastra senza provocare danni al rivestimento in cartone. Il fissaggio delle orditure metalliche sarà realizzato con viti a testa tonda o mediante idonea punzonatrice. Le viti dovranno essere autofilettanti e penetrare nella

fonte: http://burc.regione.campania.it

lamiera di almeno 10 mm. Analogamente, onde poter applicare le lastre al controsoffitto, è necessaria una struttura verticale di sospensione, cui vincolare i correnti a "C" per l'avvitatura. I controsoffitti per la loro posizione critica, richiedono particolari attenzioni di calcolo e di applicazione. I pendini dovranno essere scelti in funzione della tipologia di solaio a cui verranno ancorati e dovranno essere sollecitati solo con il carico massimo di esercizio indicato dal produttore. I tasselli di aggancio dovranno essere scelti in funzione della tipologia di solaio e con un valore di rottura 5 volte superiore a quello di esercizio.
Lungo i bordi longitudinali e trasversali delle lastre, il giunto deve essere trattato in modo da poter mascherare l'accostamento e permettere indifferentemente la finitura progettualmente prevista. I nastri di armatura in tal caso, avranno il compito di contenere meccanicamente le eventuali tensioni superficiali determinatesi a causa di piccoli movimenti del supporto. Si potranno utilizzare nastri in carta microforata e rete adesiva conformi alla norma UNI EN 13963. Essi saranno posati in continuità e corrispondenza dei giunti e lungo tutto lo sviluppo di accostamento dei bordi delle lastre, mentre per la protezione degli spigoli vivi si adotterà idoneo nastro o lamiera paraspigoli opportunamente graffata e stuccata.
Per le caratteristiche e le modalità di stuccatura si rimanda all'articolo "Opere da Stuccatore" i cui requisiti saranno conformi alla norma UNI EN 13963.

OPERE IN HPL (High Pressure Laminates)

I laminati ad alta pressione HPL (High Pressure Laminates), definiti dalle normative europee e internazionali UNI EN 438 e ISO 4586, sono pannelli ad alta densità finiti e pronti per l'uso, che vantano ottime caratteristiche di resistenza meccanica, fisica e chimica, facile lavorabilità e grande semplicità di manutenzione.
I pannelli HPL sono costituiti da diversi strati di materiale in fibra di cellulosa, impregnati con resine termoindurenti sottoposti all'azione combinata e simultanea di pressione e calore esercitata in speciali presse per un determinato tempo e variabile in funzione della tipologia di laminato.
In dettaglio, il processo per la produzione dei laminati HPL prevede dapprima lo stoccaggio della carta kraft, carta grezza di particolare robustezza e resistenza, che costituisce il cuore del pannello HPL e di quella decorativa, lo strato di carta colorata o decorata che conferisce al laminato la sua estetica.
Le resine utilizzate per impregnare le carte decorative e kraft che costituiscono il foglio di HPL potranno quindi essere fenoliche (per il substrato di carta kraft) oppure melaminiche (per la carta decorativa) e di seguito fatte asciugare.
Dopo la fase di impregnatura e di stoccaggio delle carte in appositi locali a temperatura controllata, si procederà all'assemblaggio dei diversi fogli di carta kraft, decorativo ed eventuale overlay, che una volta sovrapposti saranno sistemati nelle presse per la termo-laminazione. Quest'ultimo processo sarà irreversibile e darà origine all'HPL: i fogli impregnati di carta decorativa e kraft saranno sottoposti simultaneamente a un processo di pressione e all'esposizione a temperature molto elevate:
Temperatura 140°/150° C
Pressione > 7 MPa
Durata del ciclo di pressatura 40/50 minuti
La termo-laminazione favorisce lo scioglimento della resina termoindurente attraverso le fibre della carta e la sua conseguente polimerizzazione, per ottenere un materiale omogeneo, non poroso e con la finitura superficiale richiesta.
Le resine reagiscono in modo irreversibile attraverso i legami chimici incrociati che si originano durante il processo di polimerizzazione, originando così un prodotto stabile, non reattivo chimicamente, con caratteristiche totalmente diverse dai suoi componenti iniziali.
Opportunamente rifilati i bordi e smerigliato il retro del pannello per renderlo adatto all'incollaggio, si procederà al controllo qualità secondo la Norma UNI EN 438 del prodotto finito, secondo i requisiti e le richieste della norma e le eventuali specifiche progettuali e/o della Direzione Lavori.
I pannelli in HPL saranno costituiti da materiali a base di cellulosa (60-70%) e resine termoindurenti (30-40%). Potranno avere uno o entrambi i lati con decorativi.
Stratificazione tipo:
Overlay: carta ad alta trasparenza che rende la superficie del laminato altamente resistente ad abrasioni, graffi e all'invecchiamento dovuto agli effetti della luce.
Carte decorative: carte esterne, prive di cloruri, colorate o decorate.
Carta kraft: carta grezza, perlopiù marrone.

Con l'ausilio dell'HPL sono realizzarsi diverse applicazioni nell'ambito delle costruzioni: veri e propri elementi di compartimentazione, contropareti, controsoffitti, rivestimenti, ecc.

I requisiti minimi richiesti per i paposnnelli in HPL da utilizzare saranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resistenza all'impatto: sopportare senza danni l'impatto con oggetti contundenti
Resistenza ai graffi e all'usura: la sua densità deve renderlo resistente ai graffi e all'usura
Stabilità alla luce: non subire i raggi UV e non è soggetto a scolorimento
Facilità di pulizia: la superficie liscia non deve permettere allo sporco di attaccarsi
Termoresistenza: le variazioni di temperature non devono intaccarne le proprietà
Igienicità: la superficie non porosa deve renderlo facile da pulire e igienico

Sistema di classificazione dei prodotti HPL (UNI EN 438)

Principali classificazioni

H	Classe per utilizzo orizzontale
V	Classe per utilizzo verticale
C	Laminato compatto
E	Classe per utilizzo esterno
AC	Classe di abrasione per pavimentazioni
A	Laminato perlescente
M	Laminato metallico
W	Laminato con impiallacciatura di legno
B	Laminato con anima colorata
T	Laminato sottile < 2 mm
Sottocategorie	
D	Impiego pesante o utilizzo severo
G	Scopi generici o utilizzo moderato
S	Classe normalizzata o standard
F	Classe ritardante di fiamma
P	Classe postformatura

Trasporto, movimentazione e stoccaggio del materiale
Per evitare il danneggiamento delle superfici e degli angoli, i pannelli dovranno essere sempre maneggiati con cura e attenzione. Durante il trasporto si dovranno impiegare bancali piani e stabili, assicurando i pannelli contro gli scivolamenti. Durante le operazioni di carico e scarico si eviterà che i pannelli scorrano uno sull'altro sollevandoli a mano o, se ad alto spessore, mediante sollevatore a ventosa. Si presterà particolare attenzione alla presenza di sporcizia, corpi estranei e bordi taglienti che possono danneggiare le superfici in caso di sfregamento.
Una posizione errata durante lo stoccaggio potrebbe produrre deformazioni anche permanenti. Si sistemeranno i pannelli uno sull'altro su superfici piane, ma mai in posizione verticale o a coltello. Si coprirà il pannello più esterno con una lastra o un foglio di polietilene. In caso di pannelli ruvidati, si posizioneranno i fogli con decorativo contro decorativo e l'ultimo pannello della pila con il lato decorato rivolto verso il basso.
Il film protettivo, quando previsto, non dovrà essere mai esposto alla luce diretta del sole, nè sottoposto a temperature troppo elevate.
Inoltre si stoccheranno sempre i pannelli in locali chiusi che garantiscano condizioni climatiche ottimali (temperatura compresa tra 10° e 30°C e 40-65% di UR), evitando che le due facce del pannello si trovino in condizioni di temperatura e umidità differenti.
Prima di procedere alle lavorazioni e all'installazione si potranno lasciare climatizzare i pannelli sul luogo di montaggio per alcuni giorni.
Per i laminati ad alto spessore, è consigliabile effettuare le lavorazioni (taglio, foratura, fresatura etc.) sul retro del pannello non a vista. Questo al fine di evitare di compromettere la superficie più a rischio.
Il film protettivo, quando previsto, dovrà essere pelato contemporaneamente su entrambe le facce del pannello.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 2.18
PRODOTTI PER ASSORBIMENTO ACUSTICO

- Si definiscono materiali assorbenti acustici (o materiali fonoassorbenti) quelli atti a dissipare in forma sensibile l'energia sonora incidente sulla loro superficie e, di conseguenza, a ridurre l'energia sonora riflessa. Questa proprietà è valutata con il coefficiente di assorbimento acustico (a), definito dall'espressione:

$$a = \frac{Wa}{Wi}$$

dove:
Wi è l'energia sonora incidente; Wa
è l'energia sonora assorbita.

- Sono da considerare assorbenti acustici tutti i materiali porosi a struttura fibrosa o alveolare aperta. A parità di struttura (fibrosa o alveolare) la proprietà fonoassorbente dipende dallo spessore.
I materiali fonoassorbenti si classificano secondo lo schema di seguito riportato.
Materiali fibrosi:
minerali (fibra di vetro, fibra di roccia) (norma UNI 5958);
vegetali (fibra di legno o cellulosa, truciolari).
Materiali cellulari:
minerali:
calcestruzzi leggeri (a base di pozzolane, perlite, vermiculite, argilla espansa);
laterizi alveolari;
prodotti a base di tufo.
sintetici:
poliuretano a celle aperte (elastico - rigido);
polipropilene a celle aperte.

- Per tutti i materiali fonoassorbenti forniti sotto forma di lastre, blocchi o forme geometriche predeterminate, si devono dichiarare le seguenti caratteristiche fondamentali:
lunghezza - larghezza, valgono le tolleranze stabilite nelle norme UNI, oppure specificate negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelle dichiarate dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori;
spessore: valgono le tolleranze stabilite nelle norme UNI, oppure specificate negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelle dichiarate dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori;
massa areica: deve essere entro i limiti prescritti nella norma UNI o negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelli dichiarati dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettati dalla direzione tecnica;
coefficiente di assorbimento acustico, misurato in laboratorio secondo le modalità prescritte dalla norma UNI EN ISO 354, deve rispondere ai valori prescritti nel progetto od in assenza a quelli dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
Saranno inoltre da dichiarare, in relazione alle prescrizioni di progetto, le seguenti caratteristiche:
resistività al flusso d'aria (misurata secondo UNI EN ISO 9053-1);
reazione e/o comportamento al fuoco;
limiti di emissione di sostanze nocive per la salute;
compatibilità chimico-fisica con altri materiali.
I prodotti vengono considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori ai fini della loro accettazione può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure chiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni sopra riportate.
In caso di contestazione i metodi di campionamento e di prova delle caratteristiche di cui sopra sono quelli stabiliti dalle norme UNI ed in mancanza di queste ultime, quelli descritti nella letteratura tecnica (primariamente norme internazionali od estere).

- Per i materiali fonoassorbenti che assumono la forma definitiva in opera devono essere dichiarate le stesse caratteristiche riferite ad un campione significativo di quanto realizzato in opera. La Direzione dei Lavori deve inoltre attivare controlli della costanza delle caratteristiche del prodotto in opera, ricorrendo ove necessario a

fonte: http://burc.regione.campania.it

carotaggi, sezionamenti, ecc. significativi dello strato eseguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Entrambe le categorie di materiali fonoassorbenti devono rispondere ad una o più delle caratteristiche di idoneità all'impiego, tra quelle della seguente tabella, in relazione alla loro destinazione d'uso (pareti, coperture, controsoffittature, pavimenti, ecc.).

CARATTERISTICA	UNITA' DI MISURA	DESTINAZIONE D'USO A B C D VALORI RICHIESTI
Comportamento all'acqua		
Assorbimento all'acqua per capillarità	%	
Assorbimento d'acqua per immersione	%	
Resistenza al gelo e al disgelo	cicli	
Permeabilità al vapor d'acqua	%	
Caratteristiche meccaniche		
Resistenza a compressione a carichi di lunga durata	N/mm^2	
Resistenza a taglio parallelo alle facce	N	
Resistenza a flessione	N	
Resistenza al punzonamento	N	
Resistenza al costipamento	N	
Caratteristiche di stabilità		
Stabilità dimensionale	%	
Coefficiente di dilatazione lineare	mm/m	
Temperatura limite di esercizio	°C	
A = B = C = D =		

Se non vengono prescritti i valori valgono quelli proposti dal fornitore ed accettati dalla Direzione dei Lavori. In caso di contestazione i metodi di campionamento e di prova delle caratteristiche di cui sopra sono quelli stabiliti dalle norme UNI ed in mancanza di queste ultime quelli descritti nella letteratura tecnica (primariamente norme internazionali od estere). Per le caratteristiche possedute intrinsecamente dal materiale non sono necessari controlli.

Art. 2.19
PRODOTTI PER ISOLAMENTO ACUSTICO

- Si definiscono materiali isolanti acustici (o materiali fonoisolanti) quelli atti a ridurre in maniera sensibile la trasmissione dell'energia sonora che li attraversa.
Questa proprietà è valutata con il potere fonoisolante (R), definito dall'espressione:

$$R = 10 \log \frac{Wi}{Wt}$$

dove:
Wi è l'energia sonora incidente; Wt è l'energia sonora trasmessa.

- Per tutti i materiali fonoisolanti forniti sotto forma di lastre, blocchi o forme geometriche predeterminate, si devono dichiarare le seguenti caratteristiche fondamentali:
lunghezza - larghezza, valgono le tolleranze stabilite nelle norme UNI, oppure specificate negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelle dichiarate dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori;
spessore: valgono le tolleranze stabilite nelle norme UNI, oppure specificate negli altri documenti progettuali; in assenza delle prime due valgono quelle dichiarate dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori;
massa areica: deve essere entro i limiti prescritti nella norma UNI o negli altri documenti progettuali; in

fonte: http://burc.regione.campania.it

assenza delle prime due valgono quelli dichiarati dal produttore nella sua documentazione tecnica ed accettati dalla direzione tecnica;
potere fonoisolante, misurato in laboratorio secondo le modalità prescritte dalle norme UNI EN ISO 16283-1, UNI EN ISO 10140-1, 2, 3, 4 e 5, rispondente ai valori prescritti nel progetto od in assenza a quelli dichiarati dal produttore ed accettati dalla Direzione dei Lavori.
Saranno inoltre da dichiarare, in relazione alle prescrizioni di progetto e per quanto previsto in materia dalla legge, le seguenti caratteristiche:
modulo di elasticità;
fattore di perdita;
reazione e/o comportamento al fuoco;
limiti di emissione di sostanze nocive per la salute;
compatibilità chimico-fisica con altri materiali.
I prodotti vengono considerati al momento della fornitura; la Direzione dei Lavori ai fini della loro accettazione può procedere ai controlli (anche parziali) su campioni della fornitura oppure chiedere un attestato di conformità della stessa alle prescrizioni sopra riportate.
In caso di contestazione i metodi di campionamento e di prova delle caratteristiche di cui sopra sono quelli stabiliti dalle norme UNI ed in mancanza di queste ultime, quelli descritti nella letteratura tecnica (primariamente norme internazionali od estere).

- Per i materiali fonoisolanti che assumono la forma definitiva in opera devono essere dichiarate le stesse caratteristiche riferite ad un campione significativo di quanto realizzato in opera. La Direzione dei Lavori deve inoltre attivare controlli della costanza delle caratteristiche del prodotto in opera, ricorrendo ove necessario a carotaggi, sezionamenti, ecc. significativi dello strato eseguito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 3

CRITERI AMBIENTALI MINIMI - Nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici

Art. 3.1
CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 50/2016 recante "Criteri di sostenibilità energetica e ambientale" si provvede ad inserire nella documentazione progettuale e di gara pertinente, le specifiche tecniche e le clausole contrattuali contenute nei decreti di riferimento agli specifici CAM.

Criteri ambientali minimi per lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici - D.M. 11 ottobre 2017 (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017)

Le indicazioni contenute in questo articolo consistono sia in richiami alla normativa ambientale sia in suggerimenti finalizzati alla razionalizzazione degli acquisti ed alla più efficace utilizzazione dei CAM negli appalti pubblici.
Per ogni criterio ambientale sono indicate le "verifiche", ossia la documentazione che l'offerente o il fornitore è tenuto a presentare per comprovare la conformità del prodotto o del servizio al requisito cui si riferisce, ovvero i mezzi di presunzione di conformità che la stazione appaltante può accettare al posto delle prove dirette.

Modalità di consegna della documentazione
Il rispetto da parte dell'appaltatore dei requisiti elencati dai seguenti CAM sarà evidente attraverso la consegna alla Direzione lavori dell'opportuna documentazione tecnica che attesti o certifichi la soddisfazione del/i requisito/i stesso/i.
Le modalità di presentazione alla Stazione appaltante di tutta la documentazione richiesta all'appaltatore sono consentite sia in forma elettronica certificata (PEC) che cartacea, opportunamente tracciata dagli uffici preposti alla ricezione.
La stazione appaltante stabilisce di collegare l'eventuale inadempimento delle seguenti prescrizioni a sanzioni e, se del caso, alla previsione di risoluzione del contratto.

SELEZIONE DEI CANDIDATI

Sistemi di gestione ambientale
L'appaltatore dovrà dimostrare la propria capacità di applicare misure di gestione ambientale durante l'esecuzione del contratto in modo da arrecare il minore impatto possibile sull'ambiente, attraverso l'adozione di un sistema di gestione ambientale conforme alle norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali e certificato da organismi riconosciuti.

Verifica: l'offerente dovrà essere in possesso di una registrazione EMAS (Regolamento n. 1221/2009 sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit), in corso di validità, oppure una certificazione secondo la norma ISO14001 o secondo norme di gestione ambientale basate sulle pertinenti norme europee o internazionali, certificate da organismi di valutazione della conformità. Sono accettate altre prove relative a misure equivalenti in materia di gestione ambientale, certificate da un organismo di valutazione della conformità, come una descrizione dettagliata del sistema di gestione ambientale attuato dall'offerente (politica ambientale, analisi ambientale iniziale, programma di miglioramento, attuazione del sistema di gestione ambientale, misurazioni e valutazioni, definizione delle responsabilità, sistema di documentazione) con particolare riferimento alle procedure di:
controllo operativo che tutte le misure previste all'art.15 comma 9 e comma 11 di cui al d.P.R. 207/2010 siano applicate all'interno del cantiere.
sorveglianza e misurazioni sulle componenti ambientali;
preparazione alle emergenze ambientali e risposta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diritti umani e condizioni di lavoro

L'appaltatore dovrà rispettare i principi di responsabilità sociale assumendo impegni relativi alla conformità a standard sociali minimi e al monitoraggio degli stessi.
L'appaltatore deve aver applicato le Linee Guida adottate con d.m. 6 giugno 2012 "Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici", volta a favorire il rispetto di standard sociali riconosciuti a livello internazionale e definiti da alcune Convenzioni internazionali:

le otto Convenzioni fondamentali dell'ILO n. 29, 87, 98, 100, 105, 111, 138 e 182;
la Convezione ILO n. 155 sulla salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro;
la Convenzione ILO n. 131 sulla definizione del "salario minimo"
la Convenzione ILO n. 1 sulla durata del lavoro (industria);
la Convenzione ILO n. 102 sulla sicurezza sociale (norma minima);
la "Dichiarazione Universale dei Diritti Umani";
art. n. 32 della "Convenzione sui Diritti del Fanciullo"

Con riferimento ai paesi dove si svolgono le fasi della lavorazione, anche nei vari livelli della propria catena di fornitura (fornitori, subfornitori), l'appaltatore deve dimostrare il rispetto della legislazione nazionale o, se appartenente ad altro stato membro, la legislazione nazionale conforme alle norme comunitarie vigenti in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, salario minimo vitale, adeguato orario di lavoro e sicurezza sociale (previdenza e assistenza). L'appaltatore deve anche avere efficacemente attuato modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro.

Verifica: l'offerente può dimostrare la conformità al criterio presentando la documentazione delle etichette che dimostrino il rispetto dei diritti oggetto delle Convenzioni internazionali dell'ILO sopra richiamate, lungo la catena di fornitura, quale la certificazione SA 8000:2014 o equivalente, (quali, ad esempio, la certificazione BSCI, la Social Footprint), in alternativa, devono dimostrare di aver dato seguito a quanto indicato nella Linea Guida adottata con decreto ministeriale 6 giugno 2012 «Guida per l'integrazione degli aspetti sociali negli appalti pubblici». Tale linea guida prevede la realizzazione di un «dialogo strutturato» lungo la catena di fornitura attraverso l'invio di questionari volti a raccogliere informazioni in merito alle condizioni di lavoro, con particolare riguardo al rispetto dei profili specifici contenuti nelle citate convenzioni, da parte dei fornitori e subfornitori.
L'efficace attuazione di modelli organizzativi e gestionali adeguati a prevenire condotte irresponsabili contro la personalità individuale e condotte di intermediazione illecita o sfruttamento del lavoro si può dimostrare anche attraverso la delibera, da parte dell'organo di controllo, di adozione dei modelli organizzativi e gestionali ai sensi del decreto legislativo 231/01, assieme a: presenza della valutazione dei rischi in merito alle condotte di cui all'art. 25-quinquies del decreto legislativo 231/01 e art. 603 bis del codice penale e legge 199/2016; nomina di un organismo di vigilanza, di cui all'art. 6 del decreto legislativo 231/01; conservazione della sua relazione annuale, contenente paragrafi relativi ad audit e controlli in materia di prevenzione dei delitti contro la personalità individuale e intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro (o caporalato)."

SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

Criteri comuni a tutti i componenti edilizi

Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, e di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione, fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, il progetto di un edificio (nel caso di ristrutturazioni si intende l'applicazione ai nuovi materiali che vengono usati per l'intervento o che vanno a sostituire materiali già esistenti nella costruzione) deve prevedere i criteri del presente paragrafo.
Il progettista dovrà compiere scelte tecniche di progetto, specificare le informazioni ambientali dei prodotti scelti e fornire la documentazione tecnica che consenta di soddisfare tali criteri e inoltre prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza a tali criteri comuni tramite la documentazione indicata nella verifica di ogni criterio. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Disassemblabilità
Almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, dovrà essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% dovrà essere costituito da materiali non strutturali.

Verifica: il progettista dovrà fornire l'elenco di tutti i componenti edilizi e dei materiali che possono essere riciclati o riutilizzati, con l'indicazione del relativo peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio.

Materia recuperata o riciclata
Il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, anche considerando diverse percentuali per ogni materiale, deve essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% deve essere costituita da materiali non strutturali.
Per le diverse categorie di materiali e componenti edilizi valgono in sostituzione, qualora specificate, le percentuali contenute nel capitolo "Criteri specifici per i componenti edilizi". Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:
abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
sussistano specifici obblighi di legge a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: il progettista dovrà fornire l'elenco dei materiali costituiti, anche parzialmente, da materie recuperate o riciclate ed il loro peso rispetto al peso totale dei materiali utilizzati per l'edificio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy®, Plastica Seconda Vita o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori.

Sostanze pericolose
Nei componenti, parti o materiali usati non devono essere aggiunti intenzionalmente :
additivi a base di cadmio, piombo, cromo VI, mercurio, arsenico e selenio in concentrazione superiore allo 0.010% in peso.
sostanze identificate come "estremamente preoccupanti" (SVHCs) ai sensi dell'art.59 del Regolamento (CE) n. 1907/2006 ad una concentrazione maggiore dello 0,10% peso/peso.
sostanze o miscele classificate o classificabili con le seguenti indicazioni di pericolo:
come cancerogene, mutagene o tossiche per la riproduzione di categoria 1A, 1B o 2 (H340, H350, H350i, H360, H360F, H360D, H360FD, H360Fd, H360Df, H341, H351, H361f, H361d, H361fd, H362);
per la tossicità acuta per via orale, dermica, per inalazione, in categoria 1, 2 o 3 (H300, H301, H310, H311, H330, H331)
come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1,2, (H400, H410, H411)
come aventi tossicità specifica per organi bersaglio di categoria 1 e 2 (H370, H371, H372, H373).

Verifica: per quanto riguarda la verifica del punto 1, l'appaltatore deve presentare dei rapporti di prova rilasciati da organismi di valutazione della conformità. Per la verifica dei punti 2 e 3 l'appaltatore deve presentare una dichiarazione del legale rappresentante da cui risulti il rispetto degli stessi. Tale dichiarazione dovrà includere una relazione redatta in base alle Schede di Sicurezza messe a disposizione dai produttori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIFICHE TECNICHE DELL'EDIFICIO

Emissioni dei materiali

Ogni materiale elencato di seguito deve rispettare i limiti di emissione esposti nella successiva tabella:
pitture e vernici
tessili per pavimentazioni e rivestimenti
laminati per pavimenti e rivestimenti flessibili
pavimentazioni e rivestimenti in legno
altre pavimentazioni (diverse da piastrelle di ceramica e laterizi)
adesivi e sigillanti
pannelli per rivestimenti interni (es. lastre in cartongesso)

Limite di emissione ($\mu g/m^3$) a 28 giorni	
Benzene Tricloroetilene (trielina) di-2-etilesilftalato (DEHP) Dibutilftalato (DBP)	1 (per ogni sostanza)
COV totali	1500
Formaldeide	<60
Acetaldeide	<300
Toluene	<450
Tetracloroetilene	<350
Xilene	<300
1,2,4-Trimetilbenzene	<1500
1,4-diclorobenzene	<90
Etilbenzene	<1000
2-Butossietanolo	<1500
Stirene	<350

Verifica: il progettista specifica le informazioni sull'emissività dei prodotti scelti per rispondere al criterio e prescrive che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione tecnica che ne dimostri il rispetto e che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori. La determinazione delle emissioni deve avvenire in conformità alla CEN/TS 16516 o UNI EN ISO 16000-9 o norme equivalenti.
Per qualunque metodo di prova o norma da utilizzare, si applicano i seguenti minimi fattori di carico (a parità di ricambi d'aria, sono ammessi fattori di carico superiori):
1,0 m^2/m^3 - pareti;
0,4 m^2/m^3 - pavimenti e soffitto;
0,05 m^2/m^3 piccole superfici, esempio porte; 0,07
m^2/m^3 finestre;
0,007 m^2/m^3 - superfici molto limitate, per esempio sigillanti; con
0,5 ricambi d'aria per ora.
Per dimostrare la conformità sull'emissione di DBP e DEHP sono ammessi metodi alternativi di campionamento ed analisi (materiali con contenuti di DBP e DEHP inferiori a 1 mg/kg, limite di rilevabilità strumentale, sono considerati conformi al requisito di emissione a 28 giorni.
Il contenuto di DBP e DEHP su prodotti liquidi o in pasta deve essere determinato dopo il periodo di indurimento o essiccazione a 20±10°C, come da scheda tecnica del prodotto).
Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SPECIFICHE TECNICHE DEI COMPONENTI EDILIZI

Criteri specifici per i componenti edilizi

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili, di ridurre la produzione di rifiuti e lo smaltimento in discarica, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti, il progetto deve prevedere l'uso di materiali come specificato nei successivi paragrafi. In particolare tutti i seguenti materiali devono essere prodotti con un determinato contenuto di riciclato.

Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

I calcestruzzi usati per il progetto dovranno essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti).
Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materiale riciclato dovrà essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Elementi prefabbricati in calcestruzzo

Gli elementi prefabbricati in calcestruzzo utilizzati nell'opera devono avere un contenuto totale di almeno il 5% in peso di materie riciclate, e/o recuperate, e/o di sottoprodotti.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materiale riciclato dovrà essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.
Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Laterizi

fonte: http://burc.regione.campania.it

I laterizi usati per la muratura e solai dovranno avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 15% sul peso del prodotto.
I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista devono avere un contenuto di materie riciclate e/o recuperate (sul secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto. Qualora i laterizi contengano, oltre a materia riciclate e/o recuperate, anche sottoprodotti e/o terre e rocce da scavo, la percentuale deve essere di almeno il 7,5% sul peso del prodotto.
Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.
La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.
Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Sostenibilità e legalità del legno

Per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale dovrà provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due.

Verifica: il progettista sceglierà prodotti che consentono di rispondere al criterio e prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio tramite la documentazione nel seguito indicata, che dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori:

per la prova di origine sostenibile e/o responsabile, una certificazione del prodotto, rilasciata da organismi di valutazione della conformità, che garantisca il controllo della "catena di custodia" in relazione alla provenienza legale della materia prima legnosa e da foreste gestite in maniera sostenibile/responsabile, quali quella del Forest Stewardship Council® (FSC®) o del Programme for Endorsement of Forest Certification schemes™ (PEFC™), o altro equivalente;
per il legno riciclato, certificazione di prodotto "FSC® Riciclato" (oppure "FSC® Recycled"), FSC® misto (oppure FSC® mixed) o "Riciclato PEFC™" (oppure PEFC Recycled™) o ReMade in Italy® o equivalenti, oppure una asserzione ambientale del produttore conforme alla norma ISO 14021 che sia verificata da un organismo di valutazione della conformità.

Ghisa, ferro, acciaio
Si prescrive, per gli usi strutturali, l'utilizzo di acciaio prodotto con un contenuto minimo di materiale riciclato come di seguito specificato in base al tipo di processo industriale:
Acciaio da forno elettrico: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 70%;
Acciaio da ciclo integrale: contenuto minimo di materiale riciclato pari al 10%.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.
La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.
Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Componenti in materie plastiche
Il contenuto di materia seconda riciclata o recuperata dovrà essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati. Il suddetto requisito può essere derogato nel caso in cui il componente impiegato rientri contemporaneamente nelle due casistiche sotto riportate:
abbia una specifica funzione di protezione dell'edificio da agenti esterni quali ad esempio acque meteoriche (membrane per impermeabilizzazione);
sussistano specifici obblighi di legge relativi a garanzie minime di durabilità legate alla suddetta funzione.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.
La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.
Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Murature in pietrame e miste
Per le murature per opere di fondazione e opere in elevazione il progettista prescrive l'uso di solo materiale di recupero (pietrame e blocchetti).

Verifica: il progettista compirà scelte tecniche di progetto che consentono di soddisfare il criterio e prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio e dovrà fornire una dichiarazione firmata dal legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità al criterio e che includa l'impegno ad accettare un'ispezione da parte di un organismo di valutazione della conformità volta a verificare la veridicità delle informazioni rese. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Tramezzature e controsoffitti
Le tramezzature e i controsoffitti, destinati alla posa in opera di sistemi a secco devono avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate e/o di sottoprodotti.

Verifica: il progettista dovrà specificare le informazioni sul profilo ambientale dei prodotti scelti e prescrivere che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio.
La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® o

fonte: http://burc.regione.campania.it

equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.
Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori con le modalità indicate in premessa.

Isolanti termici ed acustici
Gli isolanti devono rispettare i seguenti criteri:
non devono essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;
non devono essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
non devono essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti devono essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito;
se costituiti da lane minerali, queste devono essere conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i;
se il prodotto finito contiene uno o più dei componenti elencati nella seguente tabella, questi devono essere costituiti da materiale riciclato e/o recuperato secondo le quantità minime indicate, misurato sul peso del prodotto finito.

	Isolante in forma di pannello	Isolante stipato, a spruzzo/insufflato	Isolante in materassini
Cellulosa		80%	
Lana di vetro	60%	60%	60%
Lana di roccia	15%	15%	15%
Perlite espansa	30%	40%	8 - 10%
Fibre in poliestere	60 - 80%		60 - 80%
Polistirene espanso	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	dal 10% al 60% in funzione della tecnologia adottata per la produzione	
Polistirene estruso	dal 5% al 45% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione		
Poliuretano espanso	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	1-10% in funzione della tipologia del prodotto e della tecnologia adottata per la produzione	
Agglomerato di Poliuretano	70%	70%	70%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Agglomerati di gomma	60%	60%	60%
Isolante riflettente in alluminio			15%

Verifica: il progettista dovrà compiere scelte tecniche di progetto che consentano di soddisfare il criterio e prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio. La percentuale di materia riciclata deve essere dimostrata tramite una delle seguenti opzioni:
una dichiarazione ambientale di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025, come EPDItaly o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa, come ReMade in Italy® Plastica Seconda Vita o equivalenti;
una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato attraverso l'esplicitazione del bilancio di massa che consiste nella verifica di una dichiarazione ambientale autodichiarata, conforme alla norma ISO 14021.

Qualora l'azienda produttrice non fosse in possesso delle certificazioni richiamate ai punti precedenti, è ammesso presentare un rapporto di ispezione rilasciato da un organismo di ispezione, in conformità alla ISO/IEC 17020:2012, che attesti il contenuto di materia recuperata o riciclata nel prodotto. In questo caso è necessario procedere ad un'attività ispettiva durante l'esecuzione delle opere. Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Pavimenti e rivestimenti
I prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e le loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.
Per quanto riguarda le piastrelle di ceramica si considera comunque sufficiente il rispetto dei seguenti criteri selezionali dalla Decisione 2009/607/CE:
consumo e uso di acqua;
emissioni nell'aria (per i parametri Particolato e Fluoruri);
emissioni nell'acqua;
recupero dei rifiuti.

Verifica: il progettista prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:
il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri sopra richiamati.
E, in mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Pitture e vernici
I prodotti vernicianti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/312/UE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Verifica: il progettista prescriverà che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:
il Marchio Ecolabel UE o equivalente;
una dichiarazione ambientale di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio. Ciò può essere verificato se nella dichiarazione ambientale sono presenti le informazioni specifiche relative ai criteri contenuti nelle decisioni sopra richiamate.
La documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Impianti di illuminazione per interni ed esterni

fonte: http://burc.regione.campania.it

I sistemi di illuminazione devono essere a basso consumo energetico ed alta efficienza. A tal fine gli impianti di illuminazione devono essere progettati considerando che:
tutti i tipi di lampada per utilizzi in abitazioni, scuole ed uffici, devono avere una efficienza luminosa uguale o superiore a 80 lm/W ed una resa cromatica uguale o superiore a 90; per ambienti esterni di pertinenza degli edifici la resa cromatica deve essere almeno pari ad 80;
i prodotti devono essere progettati in modo da consentire di separare le diverse parti che compongono l'apparecchio d'illuminazione al fine di consentirne lo smaltimento completo a fine vita.
Devono essere installati dei sistemi domotici, coadiuvati da sensori di presenza, che consentano la riduzione del consumo di energia elettrica.

Verifica: il progettista deve presentare una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio, corredata dalle schede tecniche delle lampade.

Impianti di riscaldamento e condizionamento
Gli impianti a pompa di calore dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2007/742/CE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.
Gli impianti di riscaldamento ad acqua devono essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2014/314/UE e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

Se è previsto il servizio di climatizzazione e fornitura di energia per l'intero edificio, dovranno essere usati i criteri previsti dal DM 07 marzo 2012 (G.U. n. 74 del 28 marzo 2012) relativo ai CAM per "Affidamento di servizi energetici per gli edifici - servizio di illuminazione e forza motrice - servizio di riscaldamento/raffrescamento".

L'installazione degli impianti tecnologici deve avvenire in locali e spazi adeguati, ai fini di una corretta manutenzione igienica degli stessi in fase d'uso, tenendo conto di quanto previsto dall'Accordo Stato - Regioni 5.10.2006 e 7.02.2013.
Per tutti gli impianti aeraulici deve essere prevista una ispezione tecnica iniziale da effettuarsi in previsione del primo avviamento dell'impianto (secondo la norma UNI EN 15780).

Verifica: il progettista presenterà una relazione tecnica che illustri le scelte tecniche che consentono il soddisfacimento del criterio, individuando chiaramente nel progetto anche i locali tecnici destinati ad alloggiare esclusivamente apparecchiature e macchine, indicando gli spazi minimi obbligatori, così come richiesto dai costruttori nei manuali di uso e manutenzione, per effettuare gli interventi di sostituzione/manutenzione delle apparecchiature stesse, i punti di accesso ai fini manutentivi lungo tutti i percorsi dei circuiti degli impianti tecnologici, qualunque sia il fluido veicolato all'interno degli stessi. Il progettista prescrive che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti il marchio Ecolabel UE o equivalente.
Tale documentazione dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

Impianti idrico sanitari
I progetti degli interventi di nuova costruzione, inclusi gli interventi di demolizione e ricostruzione e gli interventi di ristrutturazione importante di primo livello, ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), devono prevedere l'utilizzo di sistemi individuali di contabilizzazione del consumo di acqua per ogni unità immobiliare.

Verifica: il progettista presenterà una relazione tecnica che dimostri il soddisfacimento del criterio e prescrive che in fase di approvvigionamento l'appaltatore dovra accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:
la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate in premessa.

SPECIFICHE TECNICHE DEL CANTIERE

Demolizioni e rimozione dei materiali
Allo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali, di aumentare l'uso di materiali riciclati aumentando così il recupero dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), fermo restando il rispetto di tutte le norme vigenti e di quanto previsto dalle specifiche norme tecniche di prodotto, le demolizioni e le rimozioni dei materiali dovranno essere eseguite in modo da favorire, il trattamento e recupero delle varie frazioni di materiali. A tal fine il progetto dell'edificio deve

fonte: http://burc.regione.campania.it

prevedere che:
nei casi di ristrutturazione, manutenzione e demolizione, almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati durante la demolizione e rimozione di edifici, parti di edifici, manufatti di qualsiasi genere presenti in cantiere, ed escludendo gli scavi, deve essere avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, recupero o riciclaggio;
il contraente dovrà effettuare una verifica precedente alla demolizione al fine di determinare ciò che può essere riutilizzato, riciclato o recuperato. Tale verifica include le seguenti operazioni:
individuazione e valutazione dei rischi di rifiuti pericolosi che possono richiedere un trattamento o un trattamento specialistico, o emissioni che possono sorgere durante la demolizione;
una stima delle quantità con una ripartizione dei diversi materiali da costruzione;
una stima della percentuale di riutilizzo e il potenziale di riciclaggio sulla base di proposte di sistemi di selezione durante il processo di demolizione;
una stima della percentuale potenziale raggiungibile con altre forme di recupero dal processo di demolizione.

Verifica: l'offerente dovrà presentare una verifica precedente alla demolizione che contenga le informazioni specificate nel criterio, allegare un piano di demolizione e recupero e una sottoscrizione di impegno a trattare i rifiuti da demolizione o a conferirli ad un impianto autorizzato al recupero dei rifiuti.

Materiali usati nel cantiere
I materiali usati per l'esecuzione del progetto devono rispondere ai criteri previsti nel capitolo "Specifiche tecniche dei componenti edilizi".

Verifica: l'offerente deve presentare la documentazione di verifica come previsto per ogni criterio contenuto nel capitolo "Specifiche tecniche dei componenti edilizi".

Prestazioni ambientali
Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, ecc.), le attività di cantiere dovranno garantire le seguenti prestazioni:
per tutte le attività di cantiere e trasporto dei materiali dovranno essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato).
Al fine di impedire fenomeni di diminuzione di materia organica, calo della biodiversità, contaminazione locale o diffusa, salinizzazione, erosione del suolo, ecc. sono previste le seguenti azioni a tutela del suolo:
accantonamento in sito e successivo riutilizzo dello scotico del terreno vegetale per una profondità di 60 cm, per la realizzazione di scarpate e aree verdi pubbliche e private;
tutti i rifiuti prodotti dovranno essere selezionati e conferiti nelle apposite discariche autorizzate quando non sia possibile avviarli al recupero;
eventuali aree di deposito provvisorie di rifiuti non inerti dovranno essere opportunamente impermeabilizzate e le acque di dilavamento devono essere depurate prima di essere convogliate verso i recapiti idrici finali.
Al fine di tutelare le acque superficiali e sotterranee da eventuali impatti, sono previste le seguenti azioni a tutela delle acque superficiali e sotterranee:
gli ambiti interessati dai fossi e torrenti (fasce ripariali) e da filari o altre formazioni vegetazionali autoctone dovranno essere recintati e protetti con apposite reti al fine di proteggerli da danni accidentali.
Al fine di ridurre i rischi ambientali, la relazione tecnica deve contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. La relazione tecnica dovrà inoltre contenere:
le misure adottate per la protezione delle risorse naturali, paesistiche e storico-culturali presenti nell'area del cantiere;
le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);
le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);
le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e

fonte: http://burc.regione.campania.it

compressori a ridotta emissione acustica;
le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;
le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;
le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;
le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

Altre prescrizioni per la gestione del cantiere, per le preesistenze arboree e arbustive:
rimozione delle specie arboree e arbustive alloctone invasive (in particolare, Ailanthus altissima e Robinia pseudoacacia), comprese radici e ceppaie. Per l'individuazione delle specie alloctone si dovrà fare riferimento alla "Watch-list della flora alloctona d'Italia" (Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Carlo Blasi, Francesca Pretto & Laura Celesti-Grapow);
protezione delle specie arboree e arbustive autoctone: gli alberi nel cantiere devono essere protetti con materiali idonei, per escludere danni alle radici, al tronco e alla chioma. In particolare intorno al tronco verrà legato del tavolame di protezione dello spessore minimo di 2 cm. Non è ammesso usare gli alberi per l'infissione di chiodi, appoggi e per l'installazione di corpi illuminanti, cavi elettrici, etc;
i depositi di materiali di cantiere non devono essere effettuati in prossimità delle preesistenze arboree e arbustive autoctone (deve essere garantita almeno una fascia di rispetto di 10 metri).

Verifica: l'offerente dovrà dimostrare la rispondenza ai criteri suindicati tramite la documentazione nel seguito indicata:
relazione tecnica nella quale siano evidenziate le azioni previste per la riduzione dell'impatto ambientale nel rispetto dei criteri;
piano per il controllo dell'erosione e della sedimentazione per le attività di cantiere;
piano per la gestione dei rifiuti da cantiere e per il controllo della qualità dell'aria e dell'inquinamento acustico durante le attività di cantiere.
L'attività di cantiere sarà oggetto di verifica programmata, effettuata da un organismo di valutazione della conformità. Qualora il progetto sia sottoposto ad una fase di verifica valida per la successiva certificazione dell'edificio secondo uno dei protocolli di sostenibilità energetico-ambientale degli edifici (rating systems) di livello nazionale o internazionale, la conformità al presente criterio può essere dimostrata se nella certificazione risultano soddisfatti tutti i requisiti riferibili alle prestazioni ambientali richiamate dal presente criterio. In tali casi il progettista è esonerato dalla presentazione della documentazione sopra indicata, ma è richiesta la presentazione degli elaborati e/o dei documenti previsti dallo specifico protocollo di certificazione di edilizia sostenibile perseguita.

Personale di cantiere
Il personale impiegato nel cantiere oggetto dell'appalto, che svolge mansioni collegate alla gestione ambientale dello stesso, dovrà essere adeguatamente formato per tali specifici compiti.
Il personale impiegato nel cantiere dovrà essere formato per gli specifici compiti attinenti alla gestione ambientale del cantiere con particolare riguardo a:
sistema di gestione ambientale,
gestione delle polveri,
gestione delle acque e scarichi;
gestione dei rifiuti.

Verifica: l'offerente dovrà presentare in fase di offerta, idonea documentazione attestante la formazione del personale, quale ad esempio curriculum, diplomi, attestati, ecc.

Scavi e rinterri
Prima dello scavo, dovrà essere asportato lo strato superficiale di terreno naturale (ricco di humus) per una profondità di almeno cm 60 e accantonato in cantiere per essere riutilizzato in eventuali opere a verde (se non

fonte: http://burc.regione.campania.it

previste, il terreno naturale dovrà essere trasportato al più vicino cantiere nel quale siano previste tali opere).

Per i rinterri, dovrà essere riutilizzato materiale di scavo (escluso il terreno naturale di cui al precedente punto) proveniente dal cantiere stesso o da altri cantieri, o materiale riciclato conforme ai parametri della norma UNI 11531-1.

Per i riempimenti con miscela di materiale betonabile deve essere utilizzato almeno il 50% di materiale riciclato.

Verifica: l'offerente dovrà presentare una dichiarazione del legale rappresentante che attesti che tali prestazioni e requisiti dei materiali, dei componenti e delle lavorazioni saranno rispettati e documentati nel corso dell'attività di cantiere.

CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Clausole contrattuali

Varianti migliorative

Sono ammesse solo varianti migliorative rispetto al progetto oggetto dell'affidamento redatto nel rispetto dei criteri e delle specifiche tecniche di cui al presente articolo, ossia che la variante preveda prestazioni superiori rispetto al progetto approvato.

Le varianti devono essere preventivamente concordate e approvate dalla stazione appaltante, che ne deve verificare l'effettivo apporto migliorativo.

La stazione appaltante deve prevedere dei meccanismi di auto-tutela nei confronti dell'aggiudicatario (es: penali economiche o rescissione del contratto) nel caso che non vengano rispettati i criteri progettuali.

Verifica: l'appaltatore presenterà, in fase di esecuzione, una relazione tecnica, con allegati degli elaborati grafici, nei quali siano evidenziate le varianti da apportare, gli interventi previsti e i conseguenti risultati raggiungibili. La stazione appaltante prevederà operazioni di verifica e controllo tecnico in opera per garantire un riscontro tra quanto dichiarato e quanto effettivamente realizzato dall'appaltatore sulla base dei criteri ambientali minimi di cui in precedenza.

Clausola sociale

I lavoratori dovranno essere inquadrati con contratti che rispettino almeno le condizioni di lavoro e il salario minimo dell'ultimo contatto collettivo nazionale CCNL sottoscritto.

In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente si accerta che sia stata effettuata la formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia generica che specifica), andando oltre agli obblighi di legge, che prevede un periodo massimo pari a 60 giorni per effettuare la formazione ai dipendenti.

Verifica: l'appaltatore dovrà fornire il numero ed i nominativi dei lavoratori che intende utilizzare in cantiere. Inoltre su richiesta della stazione appaltante, in sede di esecuzione contrattuale, dovrà presentare i contratti individuali dei lavoratori che potranno essere intervistati per verificare la corretta ed effettiva applicazione del contratto. L'appaltatore potrà fornire in aggiunta anche il certificato di avvenuta certificazione SA8000:2014 (sono escluse le certificazioni SA8000 di versioni previgenti). L'appaltatore potrà presentare in aggiunta la relazione dell'organo di vigilanza di cui al d.lgs. 231/01 laddove tale relazione contenga alternativamente i risultati degli audit sulle procedure aziendali in materia di ambiente-smaltimento dei rifiuti; salute e sicurezza sul lavoro; whistleblowing; codice etico; applicazione dello standard ISO 26000 in connessione alla PDR UNI 18:2016 o delle linee guida OCSE sulle condotte di impresa responsabile. In caso di impiego di lavoratori interinali per brevi durate (meno di 60 giorni) l'offerente presenta i documenti probanti (attestati) relativi alla loro formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro (sia "generica" effettuata presso l'agenzia interinale sia "specifica", effettuata presso il cantiere/azienda/soggetto proponente e diversa a seconda del livello di rischio delle lavorazioni) secondo quanto previsto dall'Accordo Stato-Regioni del 21/12/2011.

Garanzie

L'appaltatore deve specificare durata e caratteristiche delle garanzie fornite, anche in relazione alla posa in opera, in conformità ai disposti legislativi vigenti in materia in relazione al contratto in essere. La garanzia deve essere accompagnata dalle condizioni di applicabilità e da eventuali prescrizioni del produttore circa le procedure di manutenzione e posa che assicurino il rispetto delle prestazioni dichiarate del componente.

Verifica: l'appaltatore dovrà presentare un certificato di garanzia ed indicazioni relative alle procedure di

fonte: http://burc.regione.campania.it

manutenzione e posa in opera.

Verifiche ispettive
Deve essere svolta un'attività ispettiva condotta secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020 da un organismo di valutazione della conformità al fine di accertare, durante l'esecuzione delle opere, il rispetto delle specifiche tecniche di edificio, dei componenti edilizi e di cantiere definite nel progetto. In merito al contenuto di materia recuperata o riciclata (criterio «Materia recuperata o riciclata»), se in fase di offerta è stato consegnato il risultato di un'attività ispettiva (in sostituzione di una certificazione) l'attività ispettiva in fase di esecuzione è obbligatoria. Il risultato dell'attività ispettiva deve essere comunicato direttamente alla stazione appaltante. L'onere economico dell'attività ispettiva è a carico dell'appaltatore.

Oli lubrificanti
L'appaltatore dovrà utilizzare, per i veicoli ed i macchinari di cantiere, oli lubrificanti che contribuiscono alla riduzione delle emissioni di CO_2, e/o alla riduzione dei rifiuti prodotti, quali quelli biodegradabili o rigenerati, qualora le prescrizioni del costruttore non ne escludano specificatamente l'utilizzo. Si descrivono di seguito i requisiti ambientali relativi alle due categorie di lubrificanti.

Oli biodegradabili
Gli oli biodegradabili possono essere definiti tali quando sono conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2011 / 381 / EU e s.m.i. oppure una certificazione riportante il livello di biodegradabilità ultima secondo uno dei metodi normalmente impiegati per tale determinazione: OCSE310, OCSE 306, OCSE 301 B, OCSE 301 C, OCSE 301 D, OCSE 301 F.

OLIO BIODEGRADABILE	**BIODEGRADABILITA' soglia minima**
OLI IDRAULICI	60%
OLI PER CINEMATISMI E RIDUTTORI	60%
GRASSI LUBRIFICANTI	50%
OLI PER CATENE	60%
OLIO MOTORE A 4 TEMPI	60%
OLI MOTORE A DUE TEMPI	60%
OLI PER TRASMISSIONI	60%

Oli lubrificanti a base rigenerata
Oli che contengono una quota minima del 15% di base lubrificante rigenerata. Le percentuali di base rigenerata variano a seconda delle formulazioni secondo la seguente tabella.

OLIO MOTORE	**BASE RIGENERATA soglia minima**
10W40	15%
15W40	30%
20W40	40%
OLIO IDRAULICO	**BASE RIGENERATA soglia minima**
ISO 32	50%
ISO 46	50%
ISO 68	50%

Verifica: La verifica del rispetto del criterio è effettuata in fase di esecuzione del contratto. In sede di offerta, a garanzia del rispetto degli impegni futuri, l'offerente dovrà presentare una dichiarazione del legale rappresentante della ditta produttrice che attesti la conformità ai criteri sopra esposti.
Durante l'esecuzione del contratto l'appaltatore dovrà fornire alla stazione appaltante una lista completa dei lubrificanti utilizzati e dovrà accertarsi della rispondenza al criterio utilizzando prodotti recanti alternativamente:
il Marchio Ecolabel UE o equivalenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

una certificazione di prodotto rilasciata da un organismo di valutazione della conformità che attesti il contenuto di riciclato come ReMade in Italy® o equivalente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CAPITOLO 4

MODO DI ESECUZIONE DI OGNI CATEGORIA DI LAVORO

Art. 4.1
OCCUPAZIONE, APERTURA E SFRUTTAMENTO DELLE CAVE

Fermo restando quanto prescritto nel presente Capitolato circa la provenienza dei materiali, resta stabilito che tutte le pratiche e gli oneri inerenti alla ricerca, occupazione, apertura e gestione delle cave sono a carico esclusivo dell'Appaltatore, rimanendo la Stazione Appaltante sollevata dalle conseguenze di qualsiasi difficoltà che l'Appaltatore potesse incontrare a tale riguardo. Al momento della Consegna dei lavori, l'Appaltatore dovrà indicare le cave di cui intende servirsi e garantire che queste siano adeguate e capaci di fornire in tempo utile e con continuità tutto il materiale necessario ai lavori con le prescritte caratteristiche.
L'Impresa resta responsabile di fornire il quantitativo e di garantire la qualità dei materiali occorrenti al normale avanzamento dei lavori anche se, per far fronte a tale impegno, l'Impresa medesima dovesse abbandonare la cava o località di provenienza, già ritenuta idonea, per attivarne altre ugualmente idonee; tutto ciò senza che l'Impresa possa avanzare pretese di speciali compensi o indennità.
In ogni caso all'Appaltatore non verrà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo qualora, per qualunque causa, dovesse variare in aumento la distanza dalle cave individuate ai siti di versamento in cantiere.
Anche tutti gli oneri e prestazioni inerenti al lavoro di cava, come pesatura del materiale, trasporto in cantiere, lavori inerenti alle opere morte, pulizia della cava con trasporto a rifiuto della terra vegetale e del cappellaccio, costruzione di strade di servizio e di baracche per ricovero di operai o del personale di sorveglianza della Stazione Appaltante e quanto altro occorrente sono ad esclusivo carico dell'Impresa.
L'Impresa ha la facoltà di adottare, per la coltivazione delle cave, quei sistemi che ritiene migliori nel proprio interesse, purché si uniformi alle norme vigenti ed alle ulteriori prescrizioni che eventualmente fossero impartite dalle Amministrazioni statali e dalle Autorità militari, con particolare riguardo a quella mineraria di pubblica sicurezza, nonché dalle Amministrazioni regionali, provinciali e comunali.
L'Impresa resta in ogni caso l'unica responsabile di qualunque danno od avaria potesse verificarsi in dipendenza dei lavori di cava od accessori.

Art. 4.2 SCAVI IN GENERE

Gli scavi in genere per qualsiasi lavoro, a mano o con mezzi meccanici, dovranno essere eseguiti secondo i disegni di progetto e la relazione geologica e geotecnica di cui alle norme tecniche vigenti, nonché secondo le particolari prescrizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.
Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Appaltatore dovrà procedere in modo da impedire scoscendimenti e franamenti, restando esso, oltreché totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligato a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franate.
L'Appaltatore dovrà, inoltre, provvedere a sue spese affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi negli scavi.
Le materie provenienti dagli scavi, ove non siano utilizzabili o non ritenute adatte (a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori) ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate fuori della sede del cantiere, alle pubbliche discariche ovvero su aree che l'Appaltatore dovrà provvedere a rendere disponibili a sua cura e spese. In ogni caso le materie depositate non dovranno essere di intralcio o danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti in superficie.
La Direzione dei Lavori potrà far asportare, a spese dell'Appaltatore, le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.
Qualora i materiali siano ceduti all'Appaltatore, si applicano le disposizioni di legge.
L'appaltatore deve trasportarli e regolarmente accatastarli nel luogo stabilito negli atti contrattuali, intendendosi di ciò compensato coi prezzi degli scavi e/o delle demolizioni relative.
Qualora gli atti contrattuali prevedano la cessione di detti materiali all'Appaltatore, il prezzo ad essi convenzionalmente attribuito deve essere dedotto dall'importo netto dei lavori, salvo che la deduzione non sia stata già fatta nella determinazione dei prezzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel caso in cui le materie provenienti dagli scavi debbano essere successivamente utilizzate, il loro utilizzo e/o deposito temporaneo avverrà nel rispetto delle disposizioni del d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e del d.P.R. n.120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo" e relativi allegati.

4.2.1 Gestione dei cantieri di piccole dimensioni

I cantieri di piccole dimensioni rappresentano il tipo di opera maggiormente diffusa sul territorio e comportano movimentazioni minime di terreno a seguito delle attività di scavo. Al fine di procedere alla caratterizzazione delle terre e rocce da scavo per la loro qualifica come sottoprodotti e consentirne la gestione dei materiali in sicurezza, i destinatari del presente capitolato seguiranno le indicazioni operative delle "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvate dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA).
Gli aspetti ivi indicati ed essenziali per la verifica dei requisiti di qualità ambientale delle terre e rocce da scavo prodotte nei piccoli cantieri che si intendono utilizzare come sottoprodotti, riguardano:
la numerosità dei punti d'indagine e dei campioni da prelevare
le modalità di formazione dei campioni da inviare ad analisi
Tali modalità operative sono da intendersi preliminari alle operazioni effettive di scavo; qualora invece, per specifiche esigenze operative risulti impossibile effettuare le indagini preliminarmente allo scavo, sarà possibile procedere in corso d'opera.

Numerosità dei campioni

Il numero minimo di punti di prelievo da localizzare nei cantieri di piccole dimensioni è individuato tenendo conto della correlazione di due elementi: l'estensione della superficie di scavo e il volume di terre e rocce oggetto di scavo.
La tabella che segue riporta il numero minimo di campioni da analizzare, incrementabile in relazione all'eventuale presenza di elementi sito specifici quali singolarità geolitologiche o evidenze organolettiche. Nel caso di scavi lineari (per posa condotte e/o sottoservizi, realizzazione scoli irrigui o di bonifica, ecc.), dovrà essere prelevato un campione ogni 500 metri di tracciato, e in ogni caso ad ogni variazione significativa di litologia, fermo restando che deve essere comunque garantito almeno un campione ogni 3.000 mc.

	AREA DI SCAVO	VOLUME DI SCAVO	NUMERO MINIMO DI CAMPIONI
a	=< 1000 mq	=< 3000 mc	**1**
b	=< 1000 mq	3000 mc - 6000 mc	**2**
c	1000 mq - 2500 mq	=< 3000 mc	**2**
d	1000 mq - 2500 mq	3000 mc - 6000 mc	**4**
e	> 2500 mq	< 6000 mc	**DPR 120/17 (All. 2 tab. 2.1)**

In merito ad "Interventi di scavo in corsi d'acqua" ed alla "modalità di formazione dei campioni da inviare ad analisi", a seconda della casistica ricorrente, si avrà cura di procedere secondo le indicazioni operative contenute al punto 3.3 delle "Linee Guida sull'applicazione della disciplina per l'utilizzo delle terre e rocce da scavo" approvate dal Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente (SNPA).

Art. 4.3
SCAVI DI SBANCAMENTO

Per scavi di sbancamento o sterri andanti s'intendono quelli occorrenti per lo spianamento o sistemazione del terreno su cui dovranno sorgere le costruzioni, per tagli di terrapieni, per la formazione di cortili, giardini, scantinati, piani di appoggio per platee di fondazione, vespai, rampe incassate o trincee stradali, ecc., e in generale tutti quelli eseguiti a sezione aperta su vasta superficie ove sia possibile l'allontanamento delle materie di scavo evitandone il sollevamento, sia pure con la formazione di rampe provvisorie ecc.
Saranno pertanto considerati scavi di sbancamento anche quelli che si trovano al di sotto del piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

campagna o del piano stradale di progetto (se inferiore al primo), quando gli scavi rivestano i caratteri sopra accennati, *poiché per scavi di fondazione in generale si intendono quelli incassati ed a sezione ristretta.*

Art. 4.4
SCAVI DI FONDAZIONE O IN TRINCEA

Per scavi di fondazione in generale si intendono quelli incassati ed a sezione ristretta necessari per dar luogo ai muri o pilastri di fondazione propriamente detti.
In ogni caso saranno considerati come gli scavi di fondazione quelli per dar luogo alle fogne, condutture, fossi e cunette.
Qualunque sia la natura e la qualità del terreno, gli scavi per fondazione, dovranno essere spinti fino alla profondità che dalla Direzione dei Lavori verrà ordinata all'atto della loro esecuzione. Le profondità, che si trovano indicate nei disegni, sono perciò di stima preliminare e la Stazione Appaltante si riserva piena facoltà di variarle nella misura che reputerà più conveniente, senza che ciò possa dare all'Appaltatore motivo alcuno di fare eccezioni o domande di speciali compensi, avendo egli soltanto diritto al pagamento del lavoro eseguito, coi prezzi contrattuali stabiliti per le varie profondità da raggiungere. E' vietato all'Appaltatore, sotto pena di demolire il già fatto, di porre mano alle murature o ai getti prima che la Direzione dei Lavori abbia verificato ed accettato i piani delle fondazioni.
I piani di fondazione dovranno essere generalmente orizzontali, ma per quelle opere che cadono sopra falde inclinate, dovranno, a richiesta della Direzione dei Lavori, essere disposti a gradini ed anche con determinate contropendenze.
Compiuta la muratura di fondazione, lo scavo che resta vuoto, dovrà essere diligentemente riempito e costipato, a cura e spese dell'Appaltatore, con le stesse materie scavate, sino al piano del terreno naturale primitivo.
Gli scavi per fondazione dovranno, quando occorra, essere solidamente puntellati e sbadacchiati con robuste armature, in modo da proteggere contro ogni pericolo gli operai, ed impedire ogni smottamento di materie durante l'esecuzione tanto degli scavi che delle murature.
L'Appaltatore è responsabile dei danni ai lavori, alle persone, alle proprietà pubbliche e private che potessero accadere per la mancanza o insufficienza di tali puntellazioni e sbadacchiature, alle quali egli deve provvedere di propria iniziativa, adottando anche tutte le altre precauzioni riconosciute necessarie, senza rifiutarsi per nessun pretesto di ottemperare alle prescrizioni che al riguardo gli venissero impartite dalla Direzione dei Lavori.
Col procedere delle murature l'Appaltatore potrà recuperare i legnami costituenti le armature, sempreché non si tratti di armature formanti parte integrante dell'opera, da restare quindi in posto in proprietà della Stazione Appaltante; i legnami però, che a giudizio della Direzione dei Lavori, non potessero essere tolti senza pericolo o danno del lavoro, dovranno essere abbandonati negli scavi.

Art. 4.5
SCAVI SUBACQUEI E PROSCIUGAMENTO

Se dagli scavi in genere e da quelli di fondazione, malgrado l'osservanza delle prescrizioni di cui all'articolo "*Scavi di Fondazione o in Trincea*", l'Appaltatore, in caso di filtrazioni o acque sorgive, non potesse far defluire l'acqua naturalmente, è in facoltà della Direzione dei Lavori di ordinare, secondo i casi e quando lo riterrà opportuno, la esecuzione degli scavi subacquei, oppure il prosciugamento.
Sono considerati come scavi subacquei soltanto quelli eseguiti in acqua a profondità maggiore di 20 cm sotto il livello costante a cui si stabiliscono le acque sorgive nei cavi, sia naturalmente, sia dopo un parziale prosciugamento ottenuto con macchine o con l'apertura di canali di drenaggio.
Il volume di scavo eseguito in acqua, sino ad una profondità non maggiore di 20 cm dal suo livello costante, verrà perciò considerato come scavo in presenza d'acqua, ma non come scavo subacqueo. Quando la Direzione dei Lavori ordinasse il mantenimento degli scavi in asciutto, sia durante l'escavazione, sia durante l'esecuzione delle murature o di altre opere di fondazione, gli esaurimenti relativi verranno eseguiti in economia, e l'Appaltatore, se richiesto, avrà l'obbligo di fornire le macchine e gli operai necessari.
Per i prosciugamenti praticati durante la esecuzione delle murature, l'Appaltatore dovrà adottare tutti quegli accorgimenti atti ad evitare il dilavamento delle malte.

Art. 4.6

fonte: http://burc.regione.campania.it

RILEVATI E RINTERRI

Per la formazione dei rilevati o per qualunque opera di rinterro, ovvero per riempire i vuoti tra le pareti degli scavi e le murature, o da addossare alle murature, e fino alle quote prescritte dalla Direzione dei Lavori, si impiegheranno in generale, nel rispetto delle norme vigenti relative tutela ambientale e salvo quanto segue, fino al loro totale esaurimento, tutte le materie provenienti dagli scavi di qualsiasi genere eseguiti per quel cantiere, in quanto disponibili ed adatte, a giudizio della Direzione dei Lavori, per la formazione dei rilevati.
Quando venissero a mancare in tutto o in parte i materiali di cui sopra, si preleveranno le materie occorrenti ovunque l'Appaltatore crederà di sua convenienza, purché i materiali siano riconosciuti idonei dalla Direzione dei Lavori.
Le terre, macinati e rocce da scavo, per la formazione di aree prative, sottofondi, reinterri, riempimenti, rimodellazioni e rilevati, conferiti in cantiere, devono rispettare le norme vigenti, i limiti previsti dalla Tabella 1
Valori di concentrazione limite accettabili nel suolo e nel sottosuolo riferiti alla specifica destinazione d'uso dei siti da bonificare, colonna A (Siti ad uso Verde pubblico, privato e residenziale) e colonna B (Siti ad uso Commerciale ed Industriale) dell'Allegato 5 al Titolo V della Parte Quarta del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. e il d.P.R. n.120/2017 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo".
Per rilevati e rinterri da addossarsi alle murature, si dovranno sempre impiegare materie sciolte, o ghiaiose, restando vietato in modo assoluto l'impiego di quelle argillose e, in generale, di tutte quelle che con l'assorbimento di acqua si rammolliscono e si gonfiano generando spinte.
Nella formazione dei suddetti rilevati, rinterri e riempimenti dovrà essere usata ogni diligenza perché la loro esecuzione proceda per strati orizzontali di eguale altezza, disponendo contemporaneamente le materie bene sminuzzate con la maggiore regolarità e precauzione, in modo da caricare uniformemente le murature su tutti i lati e da evitare le sfiancature che potrebbero derivare da un carico male distribuito.
Le materie trasportate in rilevato o rinterro con vagoni, automezzi o carretti non potranno essere scaricate direttamente contro le murature, ma dovranno depositarsi in vicinanza dell'opera per essere riprese poi al momento della formazione dei suddetti rinterri.
Per tali movimenti di materie dovrà sempre provvedersi alla pilonatura delle materie stesse, da farsi secondo le prescrizioni che verranno indicate dalla Direzione dei Lavori.
E' vietato addossare terrapieni a murature di fresca costruzione.
Tutte le riparazioni o ricostruzioni che si rendessero necessarie per la mancata od imperfetta osservanza delle prescrizioni del presente articolo, saranno a completo carico dell'Appaltatore. E' obbligo dell'Appaltatore, escluso qualsiasi compenso, di dare ai rilevati durante la loro costruzione, quelle maggiori dimensioni richieste dall'assestamento delle terre, affinché all'epoca del collaudo i rilevati eseguiti abbiano dimensioni non inferiori a quelle ordinate.
L'Appaltatore dovrà consegnare i rilevati con scarpate regolari e spianate, con i cigli bene allineati e profilati e compiendo a sue spese, durante l'esecuzione dei lavori e fino al collaudo, gli occorrenti ricarichi o tagli, la ripresa e la sistemazione delle scarpate e l'espurgo dei fossi.
La superficie del terreno sulla quale dovranno elevarsi i terrapieni, sarà previamente scoticata, ove occorra, e se inclinata sarà tagliata a gradoni con leggera pendenza verso monte.

Art. 4.7 DEMOLIZIONI EDILI e RIMOZIONI

Generalità

La demolizione dovrà essere eseguita con oculata e prudente opera di scomposizione, con rimozione delle parti elementari di cui ciascuna struttura è costituita procedendo nell'ordine inverso a quello seguito nella costruzione, sempre presidiando le masse con opportuni mezzi capaci di fronteggiare i mutamenti successivi subiti dall'equilibrio statico delle varie membrature, durante la demolizione.
La demolizione di opere in muratura, in calcestruzzo, ecc., sia parziale che completa, deve essere eseguita con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue strutture, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi o danni collaterali.
Nelle demolizioni e rimozioni l'Appaltatore deve provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concordati con la Direzione dei lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore della Stazione Appaltante.
Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite, a cura e spese dell'Appaltatore.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, dovranno essere opportunamente scalcinati, puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla Direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nello scalcinamento, sia nel trasporto che nel loro assestamento e per evitarne la dispersione.
Detti materiali restano tutti di proprietà della Stazione Appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati, ai sensi dell'articolo 36 del D.M. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto con i prezzi indicati nell'elenco approvato.
I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni dovranno essere trasportati dall'Appaltatore fuori dal cantiere nei punti indicati o alle pubbliche discariche.
E' obbligo dell'Appaltatore accertare con ogni mezzo e con la massima cura, nel suo complesso e nei particolari, la struttura di ogni elemento da demolire, disfare o rimuovere, onde conoscerne, con ogni completezza, la natura, lo stato di conservazione, le diverse tecniche costruttive, ecc., ed essere così in grado di affrontare, in ogni stadio dei lavori, tutte quelle evenienze che possano presentarsi nelle demolizioni, disfacimenti e rimozioni, anche se queste evenienze dipendano, ad esempio, da particolarità di costruzione, da modifiche apportate successivamente alla costruzione originaria, dallo stato di conservazione delle murature, conglomerati e malte, dallo stato di conservazione delle armature metalliche e loro collegamenti, dallo stato di conservazione dei legnami, da fatiscenza, da difetti costruttivi e statici, da contingenti condizioni di equilibrio, da possibilità di spinta dei terreni sulle strutture quando queste vengono scaricate, da cedimenti nei terreni di fondazione, da azioni reciproche tra le opere da demolire e quelle adiacenti, da danni causati da sisma, ecc., adottando di conseguenza e tempestivamente tutti i provvedimenti occorrenti per non alterare all'atto delle demolizioni, disfacimenti o rimozioni quelle particolari condizioni di equilibrio che le strutture presentassero sia nel loro complesso che nei loro vari elementi.
La zona interessata dai lavori dovrà essere delimitata con particolare cura, sia per quanto riguarda il pubblico transito che per quello degli addetti ai lavori.
In corrispondenza dei passaggi dovranno essere collocate opportune ed idonee opere per proteggere i passaggi stessi da eventuale caduta di materiali dall'alto; le predette protezioni dovranno essere adeguate alle necessità e conformi alle prescrizioni dei regolamenti comunali locali.
Qualora il materiale venga convogliato in basso per mezzo di canali, dovrà essere vietato l'accesso alla zona di sbocco quando sia in corso lo scarico: tale divieto dovrà risultare da appositi evidenti cartelli.
Prima di dare inizio alle demolizioni dovranno essere interrotte le erogazioni agli impianti di elettricità, gas, acqua, ecc. esistenti nell'area dei lavori; a tal fine l'Appaltatore dovrà prendere direttamente accordi con le rispettive Società od Enti erogatori. Se necessario, i serbatoi e le tubazioni dovranno essere vuotati e dovrà essere effettuata la chiusura dell'attacco delle fognature.
Dovranno essere interrotte le erogazioni agli impianti suddetti anche nelle demolizioni parziali o di limitata estensione; ciò data la possibile presenza di conduttori e canalizzazioni incassati od interrati.
Le reti elettriche disposte per la esecuzione dei lavori dovranno essere bene individuabili ed idoneamente protette.
Tutti i vani di balconi, finestre, scale, ascensori, ecc., dovranno essere sbarrati al momento stesso in cui vengono tolti i parapetti o gli infissi.
Sulle zone di solai parzialmente demoliti dovranno essere disposte delle passerelle di tavole.
Tra i materiali di risulta dovranno sempre essere lasciati passaggi sufficientemente ampi, avendo cura che non vi sporgano parti pericolose di legno, ferro, ecc.; i chiodi lungo questi passaggi dovranno essere eliminati. I predetti passaggi dovranno essere tali che in ogni posizione di lavoro la via di fuga sia sempre facile ed evidente.

Premessa progettuale
Prima dell'inizio dei lavori di demolizione si procederà all'analisi ed alla verifica della struttura da demolire verificando in particolare:
la localizzazione; la destinazione funzionale; l'epoca a cui risale l'opera; i materiali costruttivi dell'opera; la presenza di impianti tecnologici; la tipologia costruttiva dell'opera.
Analizzate le opere del manufatto sarà necessario definirne l'entità della demolizione e le condizioni ambientali in cui si andrà ad operare, in base a:
dimensione dell'intervento; altezza e dimensione in pianta dei manufatti da demolire; ambiente operativo; accessibilità del cantiere; spazio di manovra; presenza di altri fabbricati.

Demolizione manuale e meccanica
La demolizione dovrà avvenire con l'utilizzo di attrezzature e macchine specializzate:
attrezzi manuali,
macchine di piccole dimensioni adatte ad esempio per ambienti interni (demolizione manuale),
macchine radiocomandate se in ambienti ostili (demolizione meccanica),

fonte: http://burc.regione.campania.it

macchine munite di appositi strumenti di frantumazione o taglio.
Tutti gli attrezzi e le macchine, a prescindere dal tipo di controllo (manuale o meccanizzato), dovranno essere in ottimo stato di efficienza e manutenzione e rispettare i requisiti di sicurezza richiesti dalle norme UNI di riferimento (UNI EN ISO 11148).
Qualora sia salvaguardata l'osservanza di Leggi e Regolamenti speciali e locali, la tenuta strutturale dell'edificio previa autorizzazione della Direzione Lavori, la demolizione di parti di strutture aventi altezza contenuta potrà essere effettuata mediante rovesciamento per trazione o per spinta. La trazione o la spinta deve essere esercitata in modo graduale e senza strappi e deve essere eseguita soltanto su elementi di struttura opportunamente isolati dal resto del fabbricato in demolizione in modo da non determinare crolli intempestivi o non previsti di altre parti. Devono inoltre essere adottate le precauzioni necessarie per la sicurezza del lavoro quali: trazione da distanza non minore di una volta e mezzo l'altezza del muro o della struttura da abbattere e allontanamento degli operai dalla zona interessata.
Il rovesciamento per spinta può essere effettuato con martinetti con l'ausilio di puntelli sussidiari contro il ritorno degli elementi smossi. Deve essere evitato in ogni caso che per lo scuotimento del terreno in seguito alla caduta delle strutture o di grossi blocchi possano derivare danni o lesioni agli edifici vicini o ad opere adiacenti pericolose per i lavoratori addetti.

Beni culturali - Nel caso di appalti relativi al settore dei beni culturali, tutti gli interventi di demolizione dovranno essere preventivamente concordati mediante sopralluogo con la Direzione lavori e la competente Soprintendenza, essendo sempre inseriti in contesto storico tutelato e di complessa stratificazione.
Qualora la Direzione lavori lo ritenga opportuno, saranno eseguiti ulteriori saggi stratigrafici e chimico-fisici sugli intonaci, sulle murature da demolire e sulle murature adiacenti, per orientare la correttezza operativa dell'intervento.
Ogni intervento sarà inoltre verificato preventivamente dalla Direzione lavori e si darà inizio alle opere solo dopo specifica autorizzazione.
Si concorderanno con la Direzione lavori le aree dove le demolizioni dovranno essere realizzate esclusivamente a mano e, se necessario, con la sorveglianza di un restauratore. Sarà pertanto cura dell'impresa verificare i tracciati e segnalarli preventivamente. In prossimità di eventuali ancoraggi da preservare si raccomanda particolare attenzione affinché non ne siano alterate le caratteristiche prestazionali.

Demolizione progressiva selettiva
La demolizione selettiva non sarà intesa come una unica fase di lavoro che porterà sostanzialmente all'abbattimento di un manufatto, edificio, impianto, ecc. e alla sua alienazione, ma dovrà essere pensata come un processo articolato che porti alla scomposizione del manufatto nelle sue componenti originarie.
Le fasi del processo di demolizione selettiva si articoleranno almeno come di seguito:
Pianificazione
Effettuare tutti i rilievi e le indagini necessarie a caratterizzare qualitativamente e quantitativamente i materiali presenti nel manufatto da demolire;
individuare i materiali potenzialmente pericolosi presenti e predisporre le fasi di lavoro per la rimozione sicura;
individuare le componenti o gli elementi reimpiegabili con funzioni uguali o differenti da quelle di origine;
individuare e quantificare le materie prime secondarie reimpiegabili come materiale uguale a quelli di origine dopo processi di trattamento ma con diversa funzione e forma;
individuare e quantificare le materie prime secondarie diverse dal materiale di origine per forma e funzione, reimpiegabili dopo processi di trattamento come materiale diverso da quello di origine;
organizzare il cantiere in funzione degli stoccaggi temporanei dei materiali separati per tipologia;
pianificare le operazioni di trasporto dei materiali separati.
Bonifica
Rimozione MCA friabile o compatto;
rimozione coibenti a base di fibre minerali e ceramiche;
bonifica serbatoi;
bonifica circuiti di alimentazione macchine termiche (caldaia, condizionatori, ecc.);
Strip out (smontaggio selettivo)
Smontaggio elementi decorativi e impiantistici riutilizzabili;
Smontaggio di pareti continue;
Smontaggio di coperture e orditure in legno (se riutilizzabili);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Eliminazione di arredi vari;
Smontaggio e separazione di vetri e serramenti;
Smontaggio e separazione impianti elettrici;
Eliminazione di pavimentazioni in materiali non inerti (es. linoleum, resine, moquette), controsoffitti, pavimenti galleggianti e rivestimenti vari;
Demolizione primaria
Eliminazione di tavolati interni in laterizio (se la struttura principale e le tamponature esterne realizzate in c.a.);
eliminazione eventuali tamponature esterne se realizzate in laterizio su struttura portante in c.a.;
eliminazione selettiva delle orditure di sostegno (legno, carpenteria, latero-cemento, ecc.);
Demolizione secondaria
Deferrizzazione;
riduzione volumetrica;
caratterizzazione;
stoccaggio e trasporto.

Si procederà con la rimozione controllata di parti di struttura, mantenendo staticamente efficienti le parti rimanenti.

Rimozione di elementi
Laddove sia necessario si procederà alla rimozione o asportazione di materiali e/o corpi d'opera insiti nell'edificio oggetto di intervento. La rimozione di tali parti di struttura potrà essere effettuata per de-costruzione e smontaggio.
Alcuni materiali potranno essere reimpiegati nell'ambito dello stesso cantiere, se espressamente richiesto o autorizzato dalla Direzione Lavori, ovvero, previo nulla osta della Stazione appaltante, potranno essere messi a disposizione dell'appaltatore per altri siti.

Prescrizioni particolari per la demolizione di talune strutture
Per le demolizioni di murature si provvederà ad operare a partire dall'alto e solo per quelle per le quali siano venute meno le condizioni di esistensteza. Data la posizione degli operatori, fatte salve tutte le prescrizioni generali già citate, particolare attenzione sarà presentata agli elementi provvisionali (cavalletti, trabattelli, ecc.), agli indumenti di sicurezza degli operatori, nonché allo sbarramento dei luoghi limitrofi.

Coperture - Operata, con ogni cautela, la dismissione del manto di copertura, delle canne fumarie e dei comignoli, l'Appaltatore potrà rimuovere la piccola, la media e la grossa orditura o comunque la struttura sia essa di legno, di ferro o di cemento armato.
In presenza di cornicioni o di gronda a sbalzo, dovrà assicurarsi che questi siano ancorati all'ultimo solaio o, viceversa, trattenuti dal peso della copertura; in quest'ultimo caso, prima di rimuovere la grossa orditura, dovrà puntellare i cornicioni.
La demolizione della copertura, dovrà essere effettuata intervenendo dall'interno; in caso contrario gli addetti dovranno lavorare solo sulla struttura principale e mai su quella secondaria, impiegando tavole di ripartizione.
Quando la quota del piano di lavoro rispetto al piano sottostante supererà i 2 m, l'Appaltatore avrà l'obbligo di predisporre un'impalcatura; se la presenza di un piano sottostante non portante o inagibile non dovesse consentirne la costruzione, dovrà fornire agli addetti ai lavori delle regolamentari cinture di sicurezza complete di bretelle e funi di trattenuta.

Solai piani - Demoliti e rimossi i pavimenti ed i sottofondi, i tavellonati e le voltine, l'Appaltatore, nel caso che non si dovessero dismettere i travetti, provvederà a far predisporre degli idonei tavolati di sostegno per gli operai.
I travetti dovranno essere sfilati dalle sedi originarie evitando di fare leva sulle murature mediante il puntellamento, la sospensione e il taglio dei travetti.
Le solette monolitiche in cemento armato prive di una visibile orditura principale, dovranno essere puntellate allo scopo di accertare la disposizione dei ferri di armatura.
L'Appaltatore dovrà, altresì, evitare la caduta sui piani sottostanti dei materiali rimossi e l'eccessivo accumulo degli stessi sui solai.
Per la demolizione di solai si provvederà ad organizzare una struttura di presidio di puntelli superiore ed inferiore, in particolare i primi costituiti da tavoloni da ponte o da quadri disposti in direzione trasversale alle travi. Per le demolizioni di scale si provvederà ad organizzare una struttura di presidio composta da puntelli ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

elementi di ripartizione inferiore e superiore per la demolizione di finte volte e controsoffitti. Si opererà dal basso, organizzando dei piani di lavoro ad una certa altezza; questi potranno essere o fissi o mobili ed in tal caso saranno resi stabili da opportuni stabilizzatori. In particolare, si sottolinea, la prescrizione che gli operatori indossino elmetti di protezione, calzature di sicurezza e occhiali per evitare il contatto di materiale pericoloso (tavole chiodate, schegge). Per la demolizione delle voltine o tavelle in laterizio si provvederà allo sbarramento dei luoghi sottostanti e addirittura alla realizzazione di un tavolato continuo, al fine di realizzare una struttura di protezione contro il rischio di caduta di pezzi anche di una certa consistenza. Successivamente alla rimozione della sovrastruttura ed allo smuramento delle travi, queste saranno imbracate con funi, saranno opportunamente tagliati agli estremi e trasferiti in siti da cui saranno in un secondo tempo allontanati.
E' assolutamente da evitare che durante l'opera demolitrice mediante mezzi pneumatici, si creino delle condizioni di squilibrio della massa strutturale.

Solai a volta - I sistemi per la demolizione delle volte si diversificheranno in relazione alle tecniche impiegate per la loro costruzione, alla natura del dissesto ed alle condizioni del contorno.
L'Appaltatore dovrà sempre realizzare i puntellamenti e le sbadacchiature che la Direzione dei Lavori riterrà più adatti ad assicurare la stabilità dei manufatti adiacenti, anche, per controbilanciare l'assenza della spinta esercitata dalla volta da demolire.
La demolizione delle volte di mattoni in foglio a crociera o a vela dovrà essere iniziata dal centro (chiave) e seguire un andamento a spirale. La demolizione delle volte a botte o ad arco ribassato verrà eseguita per sezioni frontali procedendo dalla chiave verso le imposte.

Art. 4.8 OPERE IN MURATURA

Generalità

Le costruzioni in muratura devono essere realizzate nel rispetto di quanto contenuto nel D.M. 17 gennaio 2018 e relativa normativa tecnica vigente.

Malte per murature

L'acqua e la sabbia per la preparazione degli impasti devono possedere i requisiti e le caratteristiche tecniche di cui agli articoli "*Norme Generali - Accettazione Qualità ed impiego dei Materiali*" e "*Acqua, Calci, Cementi ed Agglomerati Cementizi* ".

Le prestazioni meccaniche di una malta sono definite mediante la sua resistenza media a compressione f_m. La classe di una malta è definita da una sigla costituita dalla lettera M seguita da un numero che indica la resistenza fm espressa in N/mm² secondo la successiva Tab. 11.10.II del D.M. 17 gennaio 2018. Per l'impiego in muratura portante non sono ammesse malte con resistenza $f_m < 2,5$ N/mm².
Per garantire la durabilità è necessario che i componenti la miscela rispondano ai requisiti contenuti nelle norme UNI EN 1008 (acqua di impasto), nelle norme europee armonizzate UNI EN 13139 (aggregati per malta) e UNI EN 13055 (aggregati leggeri).
Le malte possono essere prodotte in fabbrica oppure prodotte in cantiere mediante la miscelazione di sabbia, acqua ed altri componenti leganti.
Le malte per muratura prodotte in fabbrica devono essere specificate o come malte a prestazione garantita oppure come malte a composizione prescritta.
La composizione delle malte per muratura prodotte in cantiere deve essere definita dalle specifiche del progetto.

Malte a prestazione garantita
La malta a prestazione garantita deve essere specificata per mezzo della classe di resistenza a compressione con riferimento alla classificazione riportata nella seguente tabella:

Tab. 11.10.II

Classe	M 2,5	M 5	M 10	M 15	M 20	M d

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resistenza a compressione N/mm^2	2,5	5	10	15	20	d
d è una resistenza a compressione maggiore di 25 N/mm^2 dichiarata dal fabbricante						

Le modalità per la determinazione della resistenza a compressione delle malte sono riportate nella UNI EN 1015-11.
La malta per muratura portante deve garantire prestazioni adeguate al suo impiego in termini di durabilità e di prestazioni meccaniche e deve essere conforme alla norma armonizzata UNI EN 998- 2 e, secondo quanto specificato alla lettera A del punto 11.1 del D.M. 17 gennaio 2018 e recare la Marcatura CE, secondo il sistema di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione indicato nella Tabella 11.10.III del medesimo D.M.

Tabella 11.10.III

Specifica Tecnica Europea di riferimento	Uso Previsto	Sistema di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione
Malta per murature UNI EN 998-2	Usi strutturali	2 +

Malte a composizione prescritta.
Per le malte a composizione prescritta le proporzioni di composizione in volume o in massa di tutti i costituenti devono essere dichiarate dal fabbricante.
La resistenza meccanica dovrà essere verificata mediante prove sperimentali svolte in accordo con le UNI EN 1015-11.
Le malte a composizione prescritta devono inoltre rispettare le indicazioni riportate nella norma europea armonizzata UNI EN 998-2 secondo il sistema di valutazione e verifica della costanza della prestazione indicato nella tabella 11.10.IV. del D.M. 17 gennaio 2018.

Tabella 11.10.IV

Specifica Tecnica Europea di riferimento	Uso Previsto	Sistema di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione
Malta per murature UNI EN 998-2	Usi strutturali e non	4

Per le composizioni in volume descritte nella tabella 11.10.V è possibile associare la classe di resistenza specificata

Tabella 11.10.V - *Corrispondenza tra classi di resistenza e composizione in volume delle malte*

Classe	Tipo di malta	Composizione				
		Cemento	Calce aerea	Calce idraulica	Sabbia	Pozzolana
M 2,5	Idraulica	--	--	1	3	--
M 2,5	Pozzolanica	--	1	--	--	3
M 2,5	Bastarda	1	--	2	9	--
M 5	Bastarda	1	--	1	5	--
M 8	Cementizia	2	--	1	8	--
M 12	Cementizia	1	--	--	3	--

Malte di diverse proporzioni nella composizione, preventivamente sperimentate con le modalità riportate nella norma UNI EN 1015-11, possono essere ritenute equivalenti a quelle indicate qualora la loro resistenza media a compressione non risulti inferiore a quanto previsto in tabella 11.10.II.

Murature in genere: criteri generali per l'esecuzione

Nella costruzione delle murature in genere verrà curata la perfetta esecuzione degli spigoli, delle volte, piattabande, archi, e verranno lasciati tutti i necessari incavi, sfondi, canne e fori per:
ricevere le chiavi ed i capichiavi delle volte: gli ancoraggi delle catene e delle travi a doppio T; le testate

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle travi (di legno, di ferro); le pietre da taglio e quanto altro non venga messo in opera durante la formazione delle murature;
il passaggio delle canalizzazioni verticali (tubi pluviali, dell'acqua potabile, canne di stufe e camini, scarico acqua usata, immondizie, ecc.);
il passaggio delle condutture elettriche, di telefoni e di illuminazione;
le imposte delle volte e degli archi;
gli zoccoli, dispositivi di arresto di porte e finestre, zanche, soglie, ferriate, ringhiere, davanzali, ecc.
Quanto detto, in modo che non vi sia mai bisogno di scalpellare le murature già eseguite.
La costruzione delle murature deve iniziarsi e proseguire uniformemente, assicurando il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le parti di esse.
I mattoni, prima del loro impiego, dovranno essere bagnati fino a saturazione per immersione prolungata in appositi bagnaroli e mai per aspersione.
Essi dovranno mettersi in opera con i giunti alternati ed in corsi ben regolari e normali alla superficie esterna; saranno posati sopra un abbondante strato di malta e premuti sopra di esso in modo che la malta rifluisca all'ingiro e riempia tutte le connessure.
La larghezza dei giunti non dovrà essere maggiore di otto né minore di 5 mm.
I giunti non verranno rabboccati durante la costruzione per dare maggiore presa all'intonaco od alla stuccatura col ferro.
Le malte da impiegarsi per la esecuzione delle murature dovranno essere passate al setaccio per evitare che i giunti fra i mattoni riescano superiori al limite di tolleranza fissato.
Le murature di rivestimento saranno fatte a corsi bene allineati e dovranno essere opportunamente collegate con la parte interna.
Se la muratura dovesse eseguirsi con paramento a vista (cortina) si dovrà avere cura di scegliere per le facce esterne i mattoni di migliore cottura, meglio formati e di colore più uniforme, disponendoli con perfetta regolarità e ricorrenza nelle connessure orizzontali, alternando con precisione i giunti verticali.
In questo genere di paramento i giunti non dovranno avere larghezza maggiore di 5 mm e, previa loro raschiatura e pulitura, dovranno essere profilate con malta idraulica o di cemento, diligentemente compresse e lisciate con apposito ferro, senza sbavatura.
Le sordine, gli archi, le piattabande e le volte dovranno essere costruite in modo che i mattoni siano sempre disposti in direzione normale alla curva dell'intradosso e la larghezza dei giunti non dovrà mai eccedere i 5 mm all'intradosso e 10 mm all'estradosso.
All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato.
I lavori di muratura, qualunque sia il sistema costruttivo adottato, debbono essere sospesi nei periodi di gelo, durante i quali la temperatura si mantenga, per molte ore, al disotto di zero gradi centigradi.
Quando il gelo si verifichi solo per alcune ore della notte, le opere in muratura ordinaria possono essere eseguite nelle ore meno fredde del giorno, purché al distacco del lavoro vengano adottati opportuni provvedimenti per difendere le murature dal gelo notturno.
Le impostature per le volte, gli archi, ecc. devono essere lasciate nelle murature sia con gli addentellati d'uso, sia col costruire l'origine delle volte e degli archi a sbalzo mediante le debite sagome, secondo quanto verrà prescritto.
La Direzione dei Lavori stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani, di porte e finestre siano collocati degli architravi (cemento armato, acciaio) delle dimensioni che saranno fissate in relazione alla luce dei vani, allo spessore del muro ed al sovraccarico.
Nel punto di passaggio fra le fondazioni entro terra e la parte fuori terra sarà eseguito un opportuno strato (impermeabile, drenante, ecc.) che impedisca la risalita per capillarità.

Regole di dettaglio
Costruzioni in muratura ordinaria: ad ogni piano deve essere realizzato un cordolo continuo all'intersezione tra solai e pareti.
I cordoli debbono avere altezza minima pari all'altezza del solaio e larghezza almeno pari a quella del muro; è consentito un arretramento massimo di 6 cm dal filo esterno. L'armatura corrente non deve essere inferiore a 8 cm^2, le staffe debbono avere diametro non inferiore a 6 mm ed interasse non superiore a 25 cm. Travi metalliche o prefabbricate costituenti i solai debbono essere prolungate nel cordolo per almeno la metà della sua larghezza e comunque per non meno di 12 cm ed adeguatamente ancorate ad esso.
In corrispondenza di incroci d'angolo tra due pareti perimetrali sono prescritte, su entrambe le pareti, zone di parete muraria di lunghezza non inferiore a 1 m, compreso lo spessore del muro trasversale.
Al di sopra di ogni apertura deve essere realizzato un architrave resistente a flessione efficacemente ammorsato alla muratura.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Costruzioni in muratura armata: gli architravi soprastanti le aperture possono essere realizzati in muratura armata.
Le barre di armatura debbono essere esclusivamente del tipo ad aderenza migliorata e debbono essere ancorate in modo adeguato alle estremità mediante piegature attorno alle barre verticali. In alternativa possono essere utilizzate, per le armature orizzontali, armature a traliccio o conformate in modo da garantire adeguata aderenza ed ancoraggio.
La percentuale di armatura orizzontale, calcolata rispetto all'area lorda della muratura, non può essere inferiore allo 0,04 %, né superiore allo 0,5%.
Parapetti ed elementi di collegamento tra pareti diverse debbono essere ben collegati alle pareti adiacenti, garantendo la continuità dell'armatura orizzontale e, ove possibile, di quella verticale.
Agli incroci delle pareti perimetrali è possibile derogare dal requisito di avere su entrambe le pareti zone di parete muraria di lunghezza non inferiore a 1 m.

Per quanto non espressamente contemplato nel presente articolo, le modalità esecutive devono essere conformi alle indicazioni della normativa consolidata.
Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Muratura portante: tipologie e caratteristiche tecniche

Murature
Le murature costituite dall'assemblaggio organizzato ed efficace di elementi e malta possono essere a singolo paramento, se la parete è senza cavità o giunti verticali continui nel suo piano, o a paramento doppio. In questo ultimo caso, qualora siano presenti le connessioni trasversali previste dall'Eurocodice UNI EN 1996-1-1, si farà riferimento agli stessi Eurocodici UNI EN 1996-1-1, oppure, in assenza delle connessioni trasversali previste dall'Eurocodice, si applica quanto previsto al punto 4.6 (Altri sistemi costruttivi) del D.M. 17 gennaio 2018.
Nel caso di elementi naturali, le pietre di geometria pressoché parallelepipeda, poste in opera in strati regolari, formano le murature di pietra squadrata. L'impiego di materiale di cava grossolanamente lavorato è consentito per le nuove costruzioni, purché posto in opera in strati pressoché regolari: in tal caso si parla di muratura di pietra non squadrata; se la muratura in pietra non squadrata è intercalata, ad interasse non superiore a 1,6 m e per tutta la lunghezza e lo spessore del muro, da fasce di calcestruzzo semplice o armato oppure da ricorsi orizzontali costituiti da almeno due filari di laterizio pieno, si parla di muratura listata.
L'uso di giunti di malta sottili (spessore compreso tra 0.5 mm e 3 mm) e/o di giunti verticali a secco va limitato ad edifici con numero di piani fuori terra non superiore a quanto specificato al punto 7.8.1.2 delle Norme Tecniche di cui al citato decreto ed altezza interpiano massima di 3.5 m.

Materiali
Gli elementi da utilizzare per costruzioni di muratura portante devono essere tali da evitare rotture fragili. A tal fine gli elementi devono possedere i requisiti indicati nel punto 4.5.2 del D.M. 17 gennaio 2018 e, fatta eccezione per le costruzioni caratterizzate, allo SLV, da *a_gS <=0,075g, rispettare le seguenti ulteriori indicazioni:
percentuale volumetrica degli eventuali vuoti, non superiore al 45% del volume totale del blocco;
eventuali setti, disposti parallelamente al piano del muro, continui e rettilinei; le uniche interruzioni ammesse sono quelle in corrispondenza dei fori di presa o per l'alloggiamento delle armature;
resistenza caratteristica a rottura nella direzione portante (fbk), calcolata sull'area al lordo delle forature, non inferiore a 5 MPa o, in alternativa, resistenza media normalizzata nella direzione portante (fb) non inferiore a 6 MPa ;
resistenza caratteristica a rottura nella direzione perpendicolare a quella portante ossia nel piano di sviluppo della parete (fbk), calcolata nello stesso modo, non inferiore a 1,5 MPa.
La malta di allettamento per la muratura ordinaria deve avere resistenza media non inferiore a 5 MPa.
Nel caso di utilizzo di elementi per muratura che fanno affidamento a tasche per riempimento di malta, i giunti verticali possono essere considerati riempiti se la malta è posta su tutta l'altezza del giunto su di un minimo del 40% della larghezza dell'elemento murario.
L'uso di giunti sottili (spessore compreso tra 0.5 mm e 3 mm) è consentito esclusivamente per edifici caratterizzati allo SLV, da a_gS <=0,15 g, con le seguenti limitazioni:
altezza massima, misurata in asse allo spessore della muratura: 10,5 m se a_gS <=0,075 g; 7 m se 0,075 g<

fonte: http://burc.regione.campania.it

a_gS <=0,15 g ;
numero dei piani in muratura da quota campagna: <= 3 per a_gS <=0,075g ; <= 2 per 0,075g < a_gS <=0,15g.
L'uso di giunti verticali non riempiti è consentito esclusivamente per edifici caratterizzati, allo SLV, da a_gS <=0,075g, costituiti da un numero di piani in muratura da quota campagna non maggiore di due e altezza massima, misurata in asse allo spessore della muratura di 7 m.
Gli elementi per murature con giunti sottili e/o giunti verticali a secco debbono soddisfare le seguenti limitazioni:
spessore minimo dei setti interni: 7 mm;
spessore minimo dei setti esterni: 10 mm;
percentuale massima di foratura: 55% ;
Sono ammesse murature realizzate con elementi artificiali o elementi in pietra squadrata.
È consentito utilizzare la muratura di pietra non squadrata o la muratura listata solo per costruzioni caratterizzate, allo SLV, da a_gS <=0,075g. **(a_gS è l'accelerazione del sito comprensiva degli effetti di amplificazione locale).*

Gli elementi per muratura portante devono essere conformi alla pertinente norma europea armonizzata della serie UNI EN 771 e, secondo quanto specificato al punto A del § 11.1 del D.M. 17 gennaio 2018, recare la Marcatura CE, secondo il sistema valutazione e verifica della costanza della prestazione ivi indicato.

Specifica tecnica Europea di riferimento	Categoria	Sistema di Valutazione e Verifica della Costanza della Prestazione
Specifica per elementi per muratura - Elementi per mu- ratura di laterizio, silicato di calcio, in calcestruzzo vi- brocompresso (aggregati pesanti e leggeri), calcestruzzo aerato autoclavato, pietra agglomerata, pietra naturale UNI EN 771-1, 771-2, 771-3, 771-4, 771-5, 771-6	Categoria I	2+
	Categoria II	4

Come più precisamente specificato nelle norme europee armonizzate della serie UNI EN 771, gli elementi di categoria I hanno una resistenza alla compressione dichiarata, determinata tramite il valore medio o il valore caratteristico, e una probabilità di insuccesso nel raggiungerla non maggiore del 5%. Gli elementi di categoria II non soddisfano questo requisito.
L'uso di elementi per muratura portante di Categoria I e II è subordinato all'adozione, nella valutazione della resistenza di progetto, del corrispondente coefficiente di sicurezza M riportato nel relativo paragrafo 4.5.6. del D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i.

Prove di accettazione

Oltre a quanto previsto alla lettera A del punto 11.1 del D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i., la Direzione dei Lavori è tenuta a far eseguire ulteriori prove di accettazione sugli elementi per muratura portante pervenuti in cantiere e sui collegamenti, secondo le metodologie di prova indicate nelle nome armonizzate della serie UNI EN 771.
Le prove di accettazione su materiali di cui al presente paragrafo sono obbligatorie e devono essere eseguite e certificate presso un laboratorio di cui all'art. 59 del d.P.R. n. 380/2001.

Criteri di progetto e requisiti geometrici

Le piante delle costruzioni debbono essere quanto più possibile compatte e simmetriche rispetto ai due assi ortogonali. Le pareti strutturali, al lordo delle aperture, debbono avere continuità in elevazione fino alla fondazione, evitando pareti in falso. Le strutture costituenti orizzontamenti e coperture non devono essere spingenti. Eventuali spinte orizzontali, valutate tenendo in conto l'azione sismica, devono essere assorbite per mezzo di idonei elementi strutturali.
I solai devono assolvere funzione di ripartizione delle azioni orizzontali tra le pareti strutturali e di vincolo nei confronti delle azioni fuori del piano delle pareti, pertanto devono essere ben collegati ai muri e garantire un adeguato funzionamento a diaframma.
La distanza massima tra due solai successivi non deve essere superiore a 5 m.
La geometria delle pareti resistenti al sisma, deve rispettare i requisiti indicati nel D.M. 17 gennaio 2018 e s.m.i.

Muratura portante: elementi resistenti in muratura

fonte: http://burc.regione.campania.it

Elementi artificiali
Per gli elementi resistenti artificiali da impiegare con funzione resistente si applicano le prescrizioni riportate al punto 11.10.1 del D.M. 17 gennaio 2018.
Gli elementi resistenti artificiali possono essere dotati di fori in direzione normale al piano di posa (foratura verticale) oppure in direzione parallela (foratura orizzontale) con caratteristiche di cui al punto 11.10. del D.M. 17 gennaio 2018. Gli elementi possono essere rettificati sulla superficie di posa.

Per l'impiego nelle opere trattate dalla presente norma, gli elementi sono classificati in base alla percentuale di foratura φ ed all'area media della sezione normale di ogni singolo foro f.
I fori sono di regola distribuiti pressoché uniformemente sulla faccia dell'elemento.
La percentuale di foratura è espressa dalla relazione $\varphi = 100\ F/A$ dove:
F è l'area complessiva dei fori passanti e profondi non passanti;
A è l'area lorda della faccia dell'elemento di muratura delimitata dal suo perimetro.
Nel caso dei blocchi in laterizio estrusi la percentuale di foratura φ coincide con la percentuale in volume dei vuoti come definita dalla norma UNI EN 772-9.
Le Tab. 4.5.Ia-b riportano la classificazione per gli elementi in laterizio e calcestruzzo rispettivamente.

Tabella 4.5.Ia - *Classificazione elementi in laterizio*

Elementi	**Percentuale di foratura φ**	**Area f della sezione normale del foro**
Pieni	$\varphi \leq 15\ \%$	$f \leq 9\ cm^2$
Semipieni	$15\ \% < \varphi \leq 45\ \%$	$f \leq 12\ cm^2$
Forati	$45\ \% < \varphi \leq 55\ \%$	$f \leq 15\ cm^2$

Gli elementi possono avere incavi di limitata profondità destinati ad essere riempiti dal letto di malta.
Elementi di laterizio di area lorda A maggiore di 300 cm^2 possono essere dotati di un foro di presa di area massima pari a 35 cm^2, da computare nella percentuale complessiva della foratura, avente lo scopo di agevolare la presa manuale; per A superiore a 580 cm^2 sono ammessi due fori, ciascuno di area massima pari a 35 cm^2, oppure un foro di presa o per l'eventuale alloggiamento della armatura la cui area non superi 70 cm^2.

Tabella 4.5.Ib - *Classificazione elementi in calcestruzzo*

Elementi	**Percentuale di foratura φ**	**Area f della sezione normale del foro**	
		$A \leq 900\ cm^2$	**$A > 900\ cm^2$**
Pieni	$\varphi \leq 15\ \%$	$f \leq 0{,}10\ A$	$f \leq 0{,}15\ A$
Semipieni	$15\ \% < \varphi \leq 45\ \%$	$f \leq 0{,}10\ A$	$f \leq 0{,}15\ A$
Forati	$45\ \% < \varphi \leq 55\ \%$	$f \leq 0{,}10\ A$	$f \leq 0{,}15\ A$

Non sono soggetti a limitazione i fori degli elementi in laterizio e calcestruzzo destinati ad essere riempiti di calcestruzzo o malta.

Lo spessore minimo dei setti interni (distanza minima tra due fori) è il seguente:
elementi in laterizio e di silicato di calcio: 7 mm;
elementi in calcestruzzo: 18 mm;

Spessore minimo dei setti esterni (distanza minima dal bordo esterno al foro più vicino al netto dell'eventuale rigatura) è il seguente:
elementi in laterizio e di silicato di calcio: 10 mm;
elementi in calcestruzzo: 18 mm;

Per i valori di adesività malta/elemento resistente si può fare riferimento a indicazioni di normative di riconosciuta validità.

Elementi naturali
Gli elementi naturali sono ricavati da materiale lapideo non friabile o sfaldabile, e resistente al gelo; essi non devono contenere in misura sensibile sostanze solubili, o residui organici e devono essere integri, senza zone alterate o rimovibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elementi devono possedere i requisiti di resistenza meccanica ed adesività alle malte determinati secondo le modalità descritte nel punto 11.10.3. del D.M. 17 gennaio 2018.

Muratura Portante: Organizzazione Strutturale

L'edificio a muratura portante deve essere concepito come una struttura tridimensionale.
I sistemi resistenti di pareti di muratura, gli orizzontamenti e le fondazioni devono essere collegati tra di loro in modo da resistere alle azioni verticali ed orizzontali.
I pannelli murari sono considerati resistenti anche alle azioni orizzontali quando hanno una lunghezza non inferiore a 0,3 volte l'altezza di interpiano; essi svolgono funzione portante, quando sono sollecitati prevalentemente da azioni verticali, e svolgono funzione di controvento, quando sollecitati prevalentemente da azioni orizzontali.
Ai fini di un adeguato comportamento statico e dinamico dell'edificio, tutte le pareti devono assolvere, per quanto possibile, sia la funzione portante sia la funzione di controventamento.
Gli orizzontamenti sono generalmente solai piani, o con falde inclinate in copertura, che devono assicurare, per resistenza e rigidezza, la ripartizione delle azioni orizzontali fra i muri di controventamento.
L'organizzazione dell'intera struttura e l'interazione ed il collegamento tra le sue parti devono essere tali da assicurare appropriata resistenza e stabilità, ed un comportamento d'insieme "scatolare".
Per garantire un comportamento scatolare, muri ed orizzontamenti devono essere opportunamente collegati fra loro.
Tutte le pareti devono essere collegate al livello dei solai mediante cordoli di piano di calcestruzzo armato e, tra di loro, mediante ammorsamenti lungo le intersezioni verticali.
I cordoli di piano devono avere adeguata sezione ed armatura.
Devono inoltre essere previsti opportuni incatenamenti al livello dei solai, aventi lo scopo di collegare tra loro i muri paralleli della scatola muraria. Tali incatenamenti devono essere realizzati per mezzo di armature metalliche o altro materiale resistente a trazione, le cui estremità devono essere efficacemente ancorate ai cordoli.
Per il collegamento nella direzione di tessitura del solaio possono essere omessi gli incatenamenti quando il collegamento è assicurato dal solaio stesso.
Per il collegamento in direzione normale alla tessitura del solaio, si possono adottare opportuni accorgimenti che sostituiscano efficacemente gli incatenamenti costituiti da tiranti estranei al solaio.
Il collegamento fra la fondazione e la struttura in elevazione è generalmente realizzato mediante cordolo in calcestruzzo armato disposto alla base di tutte le murature verticali resistenti. È possibile realizzare la prima elevazione con pareti di calcestruzzo armato; in tal caso la disposizione delle fondazioni e delle murature sovrastanti deve essere tale da garantire un adeguato centraggio dei carichi trasmessi alle pareti della prima elevazione ed alla fondazione.
Lo spessore dei muri portanti non può essere inferiore ai seguenti valori:
muratura in elementi resistenti artificiali pieni 150 mm;
muratura in elementi resistenti artificiali semipieni 200 mm;
muratura in elementi resistenti artificiali forati 240 mm;
muratura di pietra squadrata 240 mm;
muratura di pietra listata 400 mm;
muratura di pietra non squadrata 500 mm.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Paramenti per le Murature di Pietrame

Per le facce a vista delle murature di pietrame, secondo gli ordini della Direzione dei Lavori, potrà essere prescritta la esecuzione delle seguenti speciali lavorazioni:
con pietra rasa e teste scoperte (ad opera incerta);
a mosaico grezzo;
con pietra squadrata a corsi pressoché regolari;
con pietra squadrata a corsi regolari.

Nel paramento con "pietra rasa e teste scoperte" (ad opera incerta) il pietrame dovrà essere scelto

fonte: http://burc.regione.campania.it

diligentemente fra il migliore e la sua faccia vista dovrà essere ridotta col martello a superficie approssimativamente piana; le pareti esterne dei muri dovranno risultare bene allineate e non presentare rientranze o sporgenze maggiori di 25 mm.
Nel paramento a "mosaico grezzo" la faccia vista dei singoli pezzi dovrà essere ridotta col martello e la grossa punta a superficie perfettamente piana ed a figura poligonale, ed i singoli pezzi dovranno combaciare fra loro regolarmente, restando vietato l'uso delle scaglie.
In tutto il resto si seguiranno le norme indicate per il paramento a pietra rasa.
Nel paramento a "corsi pressoché regolari" il pietrame dovrà essere ridotto a conci piani e squadrati, sia col martello che con la grossa punta, con le facce di posa parallele fra loro e quelle di combaciamento normali a quelle di posa. I conci saranno posti in opera a corsi orizzontali di altezza che può variare da corso a corso, e potrà non essere costante per l'intero filare. Nelle superfici esterne dei muri saranno tollerate rientranze o sporgenze non maggiori di 15 mm.
Nel paramento a "corsi regolari" i conci dovranno essere perfettamente piani e squadrati, con la faccia vista rettangolare, lavorati a grana ordinaria, essi dovranno avere la stessa altezza per tutta la lunghezza del medesimo corso, e qualora i vari corsi non avessero eguale altezza, questa dovrà essere disposta in ordine decrescente dai corsi inferiori ai corsi superiori, con differenza però fra due corsi successivi non maggiore di 5 cm. La Direzione dei Lavori potrà anche prescrivere l'altezza dei singoli corsi, ed ove nella stessa superficie di paramento venissero impiegati conci di pietra da taglio, per rivestimento di alcune parti, i filari di paramento a corsi regolari dovranno essere in perfetta corrispondenza con quelli della pietra da taglio.

Tanto nel paramento a corsi pressoché regolari, quanto in quello a corsi regolari, non sarà tollerato l'impiego di scaglie nella faccia esterna; il combaciamento dei corsi dovrà avvenire per almeno un terzo della loro rientranza nelle facce di posa, e non potrà essere mai minore di 10 cm nei giunti verticali.
La rientranza dei singoli pezzi non sarà mai minore della loro altezza, né inferiore a 25 cm; l'altezza minima dei corsi non dovrà essere mai minore di 20 cm.
In entrambi i paramenti a corsi, lo sfalsamento di due giunti verticali consecutivi non dovrà essere minore di 10 cm e le connessure avranno larghezza non maggiore di un centimetro.
Per tutti i tipi di paramento le pietre dovranno mettersi in opera alternativamente di punta in modo da assicurare il collegamento col nucleo interno della muratura.
Per le murature con malta, quando questa avrà fatto convenientemente presa, le connessure delle facce di paramento, dovranno essere accuratamente stuccate.
In quanto alle connessure, saranno mantenuti i limiti di larghezza fissati negli articoli precedenti secondo le diverse categorie di muratura.
Per le volte in pietrame si impiegheranno pietre di forma, per quanto possibile, regolari, aventi i letti di posa o naturalmente piani o resi grossolanamente tali con la mazza o col martello.
In tutte le specie di paramenti la stuccatura dovrà essere fatta raschiando preventivamente le connessure fino a conveniente profondità per purgarle dalla malta, dalla polvere, e da qualunque altra materia estranea, lavandole con acqua abbondante e riempiendo quindi le connessure stesse con nuova malta della qualità prescritta, curando che questa penetri bene dentro, comprimendola e lisciandola con apposito ferro, in modo che il contorno dei conci sui fronti del paramento, a lavoro finito, si disegni nettamente e senza sbavature.

Art. 4.9
ALTRI SISTEMI COSTRUTTIVI

Generalità
Qualora vengano usati sistemi costruttivi diversi da quelli disciplinati dal D.M. 17 gennaio 2018, la loro idoneità deve essere comprovata da una dichiarazione rilasciata, ai sensi dell'articolo 52, comma 2, del D.P.R. 380/01, dal Presidente del Consiglio superiore dei lavori pubblici su conforme parere dello stesso Consiglio e previa istruttoria del Servizio Tecnico Centrale.
Si intendono per "sistemi costruttivi diversi", quelli per cui le regole di progettazione ed esecuzione non siano previste nelle norme tecniche di cui al D.M. 17 gennaio 2018 o nei riferimenti tecnici e nei documenti di comprovata validità di cui al Capitolo 12 del citato decreto, nel rispetto dei livelli di sicurezza previsti dalle stesse norme tecniche.
In ogni caso, i materiali o prodotti strutturali utilizzati nel sistema costruttivo devono essere conformi ai requisiti di cui al Capitolo 11 del D.M. 17 gennaio 2018.
Per singoli casi specifici le amministrazioni territorialmente competenti alla verifica dell'applicazione delle norme tecniche per le costruzioni ai sensi del DPR 380/2001 o le amministrazioni committenti possono avvalersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'attività consultiva, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera b), del D.P.R. 204/2006, del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, che si esprime previa istruttoria del Servizio Tecnico Centrale.

Art. 4.10 COSTRUZIONE DELLE VOLTE

Le volte in genere saranno costruite sopra solide armature, formate secondo le migliori regole, ed in modo che il manto o tamburo assuma la conformazione assegnata all'intradosso degli archi, volte o piattabande, salvo a tener conto di quel tanto in più, nel sesto delle centine, che si crederà necessario a compenso del presumibile abbassamento della volta dopo il disarmo.
E' data facoltà all'Appaltatore di adottare nella formazione delle armature suddette quel sistema che crederà di sua convenienza, purché presenti la necessaria stabilità e sicurezza, avendo l'Appaltatore l'intera responsabilità della loro riuscita, con l'obbligo di demolire e rifare a sue spese i volti che, in seguito al disarmo avessero a deformarsi od a perdere la voluta robustezza.
Ultimata l'armatura e diligentemente preparate le superfici d'imposta delle volte, saranno collocati in opera i conci di pietra od i mattoni con le connessure disposte nella direzione precisa dei successivi raggi di curvatura dell'intradosso, curando di far procedere la costruzione gradatamente e di conserva sui due fianchi. Dovranno inoltre essere sovraccaricate le centine alla chiave per impedirne lo sfiancamento, impiegando a tale scopo lo stesso materiale destinato alla costruzione della volta.
In quanto alle connessure saranno mantenuti i limiti di larghezza fissati negli articoli precedenti secondo le diverse categorie di muratura.
Per le volte in pietrame si impiegheranno pietre di forma, per quanto possibile, regolari, aventi i letti di posa o naturalmente piani o resi grossolanamente tali con la mazza o col martello.
Nelle volte con mattoni di forma ordinaria le connessure non dovranno mai eccedere la larghezza di 5 mm all'intradosso e di 10 all'estradosso. A tal uopo l'Appaltatore per le volte di piccolo raggio, è obbligato, senza diritto ad alcun compenso speciale, a tagliare diligentemente i mattoni per renderli cuneiformi, ovvero a provvedere, pure senza speciale compenso, mattoni speciali lavorati a raggio.
Si avrà la maggiore cura tanto nella scelta dei materiali, quanto nel loro collocamento in opera, e nell'unire con malta gli ultimi filari alla chiave si useranno i migliori metodi suggeriti dall'arte, onde abbia a risultare un lavoro in ogni parte perfetto. Le imposte degli archi, piattabande e volte, dovranno essere eseguite contemporaneamente ai muri e dovranno riuscire bene collegate ad essi. La larghezza delle imposte stesse non dovrà in nessun caso essere inferiore a 20 cm. Occorrendo impostare volte od archi su piedritti esistenti, si dovranno preparare preventivamente i piani di imposta mediante i lavori che saranno necessari, e che sono compresi fra gli oneri a carico dell'Appaltatore. Per le volte oblique, i mattoni debbono essere tagliati sulle teste e disposti seguendo la linea prescritta.
Nelle murature di mattoni pieni, messi in foglio o di costa murati con cemento a pronta presa per formazione di volte a botte, a crociera, a padiglione, a vela, ecc., e per volte di scale alla romana, saranno eseguite tutte le norme e cautele che l'arte specializzata prescrive, in modo da ottenere una perfetta riuscita dei lavori.
Sulle volte saranno formati i regolari rinfianchi fino al livello dell'estradosso in chiave, con buona muratura in malta in corrispondenza delle pareti superiori e con calcestruzzo per il resto.
Le sopraindicate volte in foglio dovranno essere rinforzate, ove occorra, da ghiere o fasce della grossezza di una testa di mattoni, collegate alla volta durante la costruzione.
Per le volte e gli archi di qualsiasi natura l'Appaltatore non procederà al disarmo senza il preventivo assenso della Direzione dei Lavori. Le centinature saranno abbassate lentamente ed uniformemente per tutta la larghezza, evitando soprattutto che per una parte il volto rimanga privo di appoggio, mentre l'altra è sostenuta dall'armatura.

Art. 4.11
MURATURE E RIEMPIMENTI IN PIETRAME A SECCO - VESPAI

Murature in Pietrame a Secco

Dovranno essere eseguite con pietre lavorate in modo da avere forma il più possibile regolare, restando assolutamente escluse quelle di forma rotonda, le pietre saranno collocate in opera in modo che si colleghino perfettamente fra loro, scegliendo per i paramenti quelle di maggiori dimensioni, non inferiori a 20 cm di lato, e le più adatte per il miglior combaciamento, onde supplire così con l'accuratezza della costruzione, alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancanza di malta. Si eviterà sempre la ricorrenza delle connessure verticali.
Nell'interno della muratura si farà uso delle scaglie soltanto per appianare i corsi e riempire gli interstizi tra pietra e pietra.
La muratura in pietrame a secco per muri di sostegno in controriva o comunque isolati sarà sempre coronata da uno strato di muratura in malta di altezza non minore di 30 cm; a richiesta della Direzione dei Lavori vi si dovranno eseguire anche regolari fori di drenaggio, regolarmente disposti, anche su più ordini, per lo scolo delle acque.

Riempimenti in Pietrame a Secco (per drenaggi, fognature, banchettoni di consolidamento e simili)

Dovranno essere formati con pietrame da collocarsi in opera a mano su terreno ben costipato, al fine di evitare cedimenti per effetto dei carichi superiori.
Per drenaggi e fognature si dovranno scegliere le pietre più grosse e regolari e possibilmente a forma di lastroni quelle da impiegare nella copertura dei sottostanti pozzetti o cunicoli; oppure infine negli strati inferiori il pietrame di maggiore dimensione, impiegando nell'ultimo strato superiore pietrame minuto, ghiaia o anche pietrisco per impedire alle terre sovrastanti di penetrare e scendere otturando così gli interstizi tra le pietre. Sull'ultimo strato di pietrisco si dovranno pigiare convenientemente le terre, con le quali dovrà completarsi il riempimento dei cavi aperti per la costruzione di fognature e drenaggi.

Vespai e Intercapedini

Nei locali in genere i cui pavimenti verrebbero a trovarsi in contatto con il terreno naturale potranno essere ordinati vespai in pietrame o intercapedini in laterizio. In ogni caso il terreno di sostegno di tali opere dovrà essere debitamente spianato, bagnato e ben battuto per evitare qualsiasi cedimento.
Per i vespai di pietrame si dovrà formare anzitutto in ciascun ambiente una rete di cunicoli di ventilazione, costituita da canaletti paralleli aventi interasse massimo di 1,50 m; essi dovranno correre anche lungo tutte le pareti ed essere comunicanti tra loro. Detti canali dovranno avere sezione non minore di 15 cm x 20 cm di altezza ed un sufficiente sbocco all'aperto, in modo da assicurare il ricambio dell'aria.

Art. 4.12 SOLAI

Generalità

Le coperture degli ambienti e dei vani e le suddivisioni orizzontali tra gli stessi potranno essere eseguite a seconda delle indicazioni di progetto, con solai di uno dei tipi descritti negli articoli successivi.
I solai di partizione orizzontale (interpiano) e quelli di copertura dovranno essere previsti per sopportare, a seconda della destinazione prevista per i locali relativi, i carichi comprensivi degli effetti dinamici ordinari, come previsto nel D.M. 17 gennaio 2018.
L'Appaltatore dovrà provvedere ad assicurare solidamente alla faccia inferiore di tutti i solai ganci di ferro appendilumi nel numero, forma e posizione che, a sua richiesta sarà precisato dalla Direzione dei Lavori.

Solai su Travi e Travetti di Legno

Le travi principali di legno avranno le dimensioni e le distanze che saranno indicate in relazione alla luce ed al sovraccarico.
I travetti (secondari) saranno collocati alla distanza, fra asse e asse, corrispondente alla lunghezza delle tavelle che devono essere collocate su di essi e sull'estradosso delle tavelle deve essere disteso uno strato di calcestruzzo magro di calce idraulica formato con ghiaietto fino o altro materiale inerte.

Solai su Travi di Ferro a Doppio T (putrelle) con Voltine di Mattoni (pieni o forati) o con Elementi Laterizi Interposti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questi solai saranno composti dalle travi, dai copriferri, dalle voltine di mattoni (pieni o forati) o dai tavelloni o dalle volterrane ed infine dal riempimento.
Le travi saranno delle dimensioni previste nel progetto o collocate alla distanza prescritta; in ogni caso tale distanza non sarà superiore ad 1 m. Prima del loro collocamento in opera dovranno essere protette con trattamento anticorrosivo e forate per l'applicazione delle chiavi, dei tiranti e dei tondini di armatura delle piattabande.
Le chiavi saranno applicate agli estremi delle travi alternativamente (e cioè una con le chiavi e la successiva senza), ed i tiranti trasversali, per le travi lunghe più di 5 m, a distanza non maggiore di 2,50 m.
Le voltine di mattoni pieni o forati saranno eseguite ad una testa in malta comune od in foglio con malta di cemento a rapida presa, con una freccia variabile fra cinque e dieci centimetri.
Quando la freccia è superiore ai 5 cm dovranno intercalarsi fra i mattoni delle voltine delle grappe di ferro per meglio assicurare l'aderenza della malta di riempimento dell'intradosso.
I tavelloni e le volterrane saranno appoggiati alle travi con l'interposizione di copriferri.
Le voltine di mattoni, le volterrane ed i tavelloni, saranno poi ricoperti sino all'altezza dell'ala superiore della trave e dell'estradosso delle voltine e volterrane, se più alto, con scoria leggera di fornace o pietra pomice o altri inerti leggeri impastati con malta magra fino ad intasamento completo.
Quando la faccia inferiore dei tavelloni o volterrane debba essere intonacata sarà opportuno applicarvi preventivamente uno strato di malta cementizia ad evitare eventuali distacchi dall'intonaco stesso.

Solai di cemento armato - Misti - Prefabbricati: generalità e classificazione

Nei successivi punti sono trattati i solai realizzati esclusivamente in calcestruzzo armato o calcestruzzo armato precompresso o misti in calcestruzzo armato precompresso e blocchi in laterizio od in altri materiali.
Vengono considerati sia i solai eseguiti in opera che quelli formati dall'associazione di elementi prefabbricati.
Per tutti i solai valgono le prescrizioni già date per le opere in calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso, ed in particolare valgono le prescrizioni contenute nel D.M. 17 gennaio 2018.
I solai di calcestruzzo armato o misti sono così classificati:
solai con getto pieno: di calcestruzzo armato o di calcestruzzo armato precompresso;
solai misti di calcestruzzo armato o calcestruzzo armato precompresso e blocchi interposti di alleggerimento collaboranti e non, di laterizio od altro materiale;
solai realizzati dall'associazione di elementi di calcestruzzo armato o calcestruzzo armato precompresso prefabbricati con unioni e/o getti di completamento.
Per i solai del tipo 1) valgono integralmente le prescrizioni dell'articolo "Opere e Strutture di Calcestruzzo".
I solai del tipo 2) e 3) sono soggetti anche alle norme complementari riportate nei successivi punti.

Solai misti di C.A. e C.A.P. e Blocchi forati in laterizio o in calcestruzzo
Nei solai misti in calcestruzzo armato normale e precompresso e blocchi forati in laterizio, i blocchi in laterizio hanno funzione di alleggerimento e di aumento della rigidezza flessionale del solaio.
Essi si suddividono in:
blocchi collaboranti
blocchi non collaboranti.
Nel caso di blocchi non collaboranti la resistenza allo stato limite ultimo è affidata al calcestruzzo ed alle armature ordinarie e/o di precompressione.
Nel caso di blocchi collaboranti questi partecipano alla resistenza in modo solidale con gli altri materiali.
I blocchi di cui al punto 2), devono essere conformati in modo che, nel solaio in opera sia assicurata con continuità la trasmissione degli sforzi dall'uno all'altro elemento.
Nel caso si richieda al laterizio il concorso alla resistenza agli sforzi tangenziali, si devono usare elementi monoblocco disposti in modo che nelle file adiacenti, comprendenti una nervatura di conglomerato, i giunti risultino sfalsati tra loro. In ogni caso, ove sia prevista una soletta di conglomerato staticamente integrativa di altra di laterizio, quest'ultima deve avere forma e finitura tali da assicurare la solidarietà ai fini della trasmissione degli sforzi tangenziali.
Per entrambe le categorie il profilo dei blocchi delimitante la nervatura di conglomerato da gettarsi in opera non deve presentare risvolti che ostacolino il deflusso di calcestruzzo e restringano la sezione delle nervature stesse.
Si devono adottare forme semplici, caratterizzate da setti rettilinei ed allineati, particolarmente in direzione orizzontale, con setti con rapporto spessore/lunghezza il più possibile uniforme.
Protezione delle armature.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei solai, la cui armatura è collocata entro scanalature, qualunque superficie metallica deve risultare conformata in ogni direzione da uno spessore minimo di 5 mm di malta cementizia.
Per quanto attiene la distribuzione delle armature: trasversali, longitudinali, per taglio, si fa riferimento alle citate norme contenute nel D.M. 17 gennaio 2018.
In fase di esecuzione, prima di procedere ai getti, i laterizi devono essere convenientemente bagnati.
Gli elementi con rilevanti difetti di origine o danneggiati durante la movimentazione dovranno essere eliminati.
Conglomerati per i getti in opera.
Si dovrà studiare la composizione del getto in modo da evitare rischi di segregazione o la formazione di nidi di ghiaia e per ridurre l'entità delle deformazioni differite.
Il diametro massimo degli inerti impiegati non dovrà superare 1/5 dello spessore minimo delle nervature né la distanza netta minima tra le armature.
Il getto deve essere costipato in modo da garantire l'avvolgimento delle armature e l'aderenza sia con i blocchi sia con eventuali altri elementi prefabbricati.

Solai misti di C.A. e C.A.P. e Blocchi diversi dal laterizio o calcestruzzo
Possono utilizzarsi per realizzare i solai misti di calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso anche blocchi diversi dal laterizio, con sola funzione di alleggerimento.
I blocchi in calcestruzzo leggero di argilla espansa, calcestruzzo normale sagomato, polistirolo, materie plastiche, elementi organici mineralizzati ecc., devono essere dimensionalmente stabili e non fragili, e capaci di seguire le deformazioni del solaio.
Il materiale dei blocchi deve essere stabile dimensionalmente.
Ai fini statici si distinguono due categorie di blocchi per solai: a1)
blocchi collaboranti;
a2) blocchi non collaboranti.
Blocchi collaboranti.
Devono essere totalmente compatibili con il conglomerato con cui collaborano sulla base di dati e caratteristiche dichiarate dal produttore e verificate dalla Direzione dei Lavori. Devono soddisfare a tutte le caratteristiche fissate per i blocchi di laterizio della categoria a2).
Blocchi non collaboranti.
Solai con blocchi non collaboranti richiedono necessariamente una soletta di ripartizione, dello spessore minimo di 4 cm, armata opportunamente e dimensionata per la flessione trasversale. Il profilo e le dimensioni dei blocchi devono essere tali da soddisfare le prescrizioni dimensionali imposte per i blocchi di laterizio non collaboranti.
Spessori minimi.
Per tutti i solai, così come per i componenti collaboranti, lo spessore delle singole parti di calcestruzzo contenenti armature di acciaio non potrà essere minore di 4 cm.

Solai prefabbricati
Tutti gli elementi prefabbricati di calcestruzzo armato e calcestruzzo armato precompresso destinati alla formazione di solai privi di armatura resistente al taglio o con spessori, anche locali, inferiori ai 4 cm, devono essere prodotti in serie controllata. Tale prescrizione è obbligatoria anche per tutti gli elementi realizzati con calcestruzzo di inerte leggero o calcestruzzo speciale.

Solai realizzati con l'associazione di componenti prefabbricati in C.A. e C.A.P.
I componenti di questi tipi di solai devono rispettare le norme di cui al D.M. 17 gennaio 2018. Inoltre relativamente allo stato limite di deformazione, devono essere tenute presenti le seguenti norme complementari.
I componenti devono essere provvisti di opportuni dispositivi e magisteri che assicurino la congruenza delle deformazioni tra i componenti stessi accostati, sia per i carichi ripartiti che per quelli concentrati. In assenza di soletta collaborante armata o in difformità rispetto alle prescrizioni delle specifiche norme tecniche europee, l'efficacia di tali dispositivi deve essere certificata mediante prove sperimentali.
Quando si voglia realizzare una ridistribuzione trasversale dei carichi è necessario che il solaio così composto abbia dei componenti strutturali ortogonali alla direzione dell'elemento resistente principale.
Qualora il componente venga integrato da un getto di completamento all'estradosso, questo deve avere uno spessore non inferiore a 40 mm ed essere dotato di una armatura di ripartizione a maglia incrociata e si deve verificare la trasmissione delle azioni di taglio fra elementi prefabbricati e getto di completamento, tenuto conto degli stati di coazione che si creano per le diverse caratteristiche reologiche dei calcestruzzi, del componente e dei getti di completamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4.13
ESECUZIONE DI COPERTURE CONTINUE (PIANE)

Si intendono per coperture continue quelle in cui la tenuta all'acqua è assicurata indipendentemente dalla pendenza della superficie di copertura.
Esse si intendono convenzionalmente suddivise nelle seguenti categorie:
copertura senza elemento termoisolante, con strato di ventilazione oppure senza;
copertura con elemento termoisolante, con strato di ventilazione oppure senza strato di ventilazione.

Quando non è diversamente descritto negli altri documenti progettuali (o quando questi non sono sufficientemente dettagliati) si intende che ciascuna delle categorie sopracitate sarà composta dai seguenti strati funzionali (definiti secondo le norme UNI 8178).
Nelle soluzioni costruttive uno strato può assolvere ad una o più funzioni.
La copertura non termoisolata non ventilata avrà quali strati di elementi fondamentali:
l'elemento portante con funzioni strutturali;
lo strato di pendenza con funzione di portare la pendenza della copertura al valore richiesto;
l'elemento di tenuta all'acqua con funzione di realizzare la prefissata impermeabilità all'acqua meteorica e di resistere alle sollecitazioni dovute all'ambiente esterno;
lo strato di protezione con funzione di limitare le alterazioni dovute ad azioni meccaniche, fisiche, chimiche e/o con funzione decorativa.
La copertura ventilata ma non termoisolata avrà quali strati ed elementi fondamentali:
l'elemento portante;
lo strato di ventilazione con funzione di contribuire al controllo del comportamento igrotermico delle coperture attraverso ricambi d'aria naturali o forzati;
strato di pendenza (se necessario);
elemento di tenuta all'acqua;
strato di protezione.
La copertura termoisolata non ventilata avrà quali strati ed elementi fondamentali:
l'elemento portante;
strato di pendenza;
strato di schermo o barriera al vapore con funzione di impedire (schermo) o di ridurre (barriera) il passaggio del vapore d'acqua e per controllare il fenomeno della condensa;
elemento di tenuta all'acqua;
elemento termoisolante con funzione di portare al valore richiesto la residenza termica globale della copertura;
strato filtrante;
strato di protezione.
La copertura termoisolata e ventilata avrà quali strati ed elementi fondamentali:
l'elemento portante con funzioni strutturali;
l'elemento termoisolante;
lo strato di irrigidimento o supporto con funzione di permettere allo strato sottostante di sopportare i carichi previsti;
lo strato di ventilazione;
l'elemento di tenuta all'acqua;
lo strato filtrante con funzione di trattenere il materiale trasportato dalle acque meteoriche;
lo strato di protezione.
La presenza di altri strati funzionali (complementari) eventualmente necessari perché dovuti alla soluzione costruttiva scelta, dovrà essere coerente con le indicazioni delle UNI 8178 sia per quanto riguarda i materiali utilizzati sia per quanto riguarda la collocazione rispetto agli altri strati nel sistema di copertura.

Per la realizzazione degli strati si utilizzeranno i materiali indicati nel progetto; ove non sia specificato in dettaglio nel progetto od a suo completamento si rispetteranno le prescrizioni seguenti:
per l'elemento portante, a seconda della tecnologia costruttiva adottata, si farà riferimento alle prescrizioni già date nel presente capitolato sui calcestruzzi, strutture metalliche, sulle strutture miste acciaio calcestruzzo, sulle strutture o prodotti di legno, ecc.;
per l'elemento termoisolante si farà riferimento all'articolo sui prodotti per isolamento termico ed inoltre

fonte: http://burc.regione.campania.it

si curerà che nella posa in opera siano realizzate correttamente le giunzioni, siano curati i punti particolari, siano assicurati adeguati punti di fissaggio e/o garantita una mobilità termoigrometrica rispetto allo stato contiguo;
per lo strato di irrigidimento (o supporto), a seconda della soluzione costruttiva impiegata e del materiale, si verificherà la sua capacità di ripartire i carichi, la sua resistenza alle sollecitazioni meccaniche che deve trasmettere e la durabilità nel tempo;
lo strato di ventilazione sarà costituito da una intercapedine d'aria avente aperture di collegamento con l'ambiente esterno, munite di griglie, aeratori, ecc. capaci di garantire adeguato ricambio di aria, ma limitare il passaggio di piccoli animali e/o grossi insetti;
lo strato di tenuta all'acqua sarà realizzato, a seconda della soluzione costruttiva prescelta, con membrane in fogli o prodotti fluidi da stendere in sito fino a realizzare uno strato continuo.
Le caratteristiche delle membrane sono quelle indicate all'articolo prodotti per impermeabilizzazione e per coperture piane. In fase di posa si dovrà curare: la corretta realizzazione dei giunti utilizzando eventualmente i materiali ausiliari (adesivi, ecc.), le modalità di realizzazione previste dal progetto e/o consigliate dal produttore nella sua documentazione tecnica, ivi incluse le prescrizioni sulle condizioni ambientali (umidità, temperature, ecc.) e di sicurezza. Attenzione particolare sarà data all'esecuzione dei bordi, punti particolari, risvolti, ecc. ove possono verificarsi infiltrazioni sotto lo strato.
Le caratteristiche dei prodotti fluidi e/o in pasta sono quelle indicate nell'articolo prodotti per impermeabilizzazione e per coperture piane. In fase di posa si dovrà porre cura nel seguire le indicazioni del progetto e/o del fabbricante allo scopo di ottenere strati uniformi e dello spessore previsto, che garantiscano continuità anche nei punti particolari quali risvolti, asperità, elementi verticali (camini, aeratori, ecc.).
Sarà curato inoltre che le condizioni ambientali (temperatura, umidità, ecc.) od altre situazioni (presenza di polvere, tempi di maturazione, ecc.) siano rispettate per favorire una esatta rispondenza del risultato finale alle ipotesi di progetto.
Lo strato filtrante, quando previsto, sarà realizzato, a seconda della soluzione costruttiva prescelta, con fogli di nontessuto sintetico od altro prodotto adatto accettato dalla Direzione dei Lavori. Sarà curata la sua corretta collocazione nel sistema di copertura e la sua congruenza rispetto all'ipotesi di funzionamento con particolare attenzione rispetto a possibili punti difficili.
Lo strato di protezione, sarà realizzato secondo la soluzione costruttiva indicata dal progetto.
I materiali (verniciature, granigliature, lamine, ghiaietto, ecc.) risponderanno alle prescrizioni previste nell'articolo loro applicabile. Nel caso di protezione costituita da pavimentazione quest'ultima sarà eseguita secondo le indicazioni del progetto e/o secondo le prescrizioni previste per le pavimentazioni curando che non si formino incompatibilità meccaniche, chimiche, ecc. tra la copertura e la pavimentazione sovrastante.
Lo strato di pendenza è solitamente integrato in altri strati, pertanto si rinvia per i materiali allo strato funzionale che lo ingloba. Per quanto riguarda la realizzazione si curerà che il piano (od i piani) inclinato che lo concretizza abbia corretto orientamento verso eventuali punti di confluenza e che nel piano non si formino avvallamenti più o meno estesi che ostacolino il deflusso dell'acqua. Si cureranno inoltre le zone raccordate all'incontro con camini, aeratori, ecc.
Lo strato di barriera o schermo al vapore sarà realizzato con membrane di adeguate caratteristiche (vedere articolo prodotti per impermeabilizzazione e per coperture piane). Nella fase di posa sarà curata la continuità dello strato fino alle zone di sfogo (bordi, aeratori, ecc.), inoltre saranno seguiti gli accorgimenti già descritti per lo strato di tenuta all'acqua.
Per gli altri strati complementari riportati nelle norme UNI 8178 si dovranno adottare soluzioni costruttive che impieghino uno dei materiali ammessi dalla norma stessa. Il materiale prescelto dovrà rispondere alle prescrizioni previste nell'articolo di questo capitolato ad esso applicabile.
Per la realizzazione in opera si seguiranno le indicazioni del progetto e/o le indicazioni fornite dal produttore ed accettate dalla Direzione dei Lavori, ivi comprese quelle relative alle condizioni ambientali e/o le precauzioni da seguire nelle fasi di cantiere.

La Direzione dei Lavori per la realizzazione delle coperture piane opererà come segue:
nel corso dell'esecuzione dei lavori (con riferimento ai tempi ed alle procedure) verificherà l'adozione dei criteri per la sicurezza degli operatori e che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre, almeno per gli strati più significativi, verificherà che il risultato finale sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione attribuita all'elemento o strato considerato.
In particolare verificherà: il collegamento tra gli strati; la realizzazione dei giunti/sovrapposizioni (per gli strati realizzati con pannelli, fogli ed in genere con prodotti preformati); la esecuzione accurata dei bordi

fonte: http://burc.regione.campania.it

e dei punti particolari. Ove sono richieste lavorazioni in sito verificherà con semplici metodi da cantiere:
le resistenze meccaniche (portate, punzonamenti, resistenze a flessione);
adesioni o connessioni fra strati (o quando richiesta l'esistenza di completa separazione);
la tenuta all'acqua, all'umidità, ecc.
A conclusione dell'opera eseguirà prove (anche solo localizzate) di funzionamento formando battenti di acqua, condizioni di carico, di punzonamento, ecc. che siano significativi delle ipotesi previste dal progetto o dalla realtà.
Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi più significativi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

Art. 4.14
ESECUZIONE DI COPERTURE DISCONTINUE (A FALDA)

Si intendono per coperture discontinue (a falda) quelle in cui l'elemento di tenuta all'acqua assicura la sua funzione solo per valori della pendenza maggiori di un minimo, che dipende prevalentemente dal materiale e dalla conformazione dei prodotti.
Esse si intendono convenzionalmente suddivise nelle seguenti categorie:
coperture senza elemento termoisolante, con strato di ventilazione oppure senza;
coperture con elemento termoisolante, con strato di ventilazione oppure senza.

La progettazione, l'esecuzione e la manutenzione di coperture realizzate con tegole di laterizio o calcestruzzo dovranno essere conformi a quanto indicato nella norma UNI 9460.
Quando non è diversamente descritto negli altri documenti progettuali (o quando questi non sono sufficientemente dettagliati), si intende che ciascuna delle categorie sopracitate sarà composta dai seguenti strati funzionali (definiti secondo le norme UNI 8178).
Nelle soluzioni costruttive uno strato può assolvere ad una o più funzioni.
La copertura non termoisolata e non ventilata avrà quali strati ed elementi fondamentali:
l'elemento portante: con funzione di sopportare i carichi permanenti ed i sovraccarichi della copertura;
strato di pendenza: con funzione di portare la pendenza al valore richiesto (questa funzione è sempre integrata in altri strati);
elemento di supporto: con funzione di sostenere gli strati ad esso appoggiati (e di trasmettere la forza all'elemento portante);
elemento di tenuta: con funzione di conferire alle coperture una prefissata impermeabilità all'acqua meteorica e di resistere alle azioni meccaniche-fisiche e chimiche indotte dall'ambiente esterno e dall'uso.
La copertura non termoisolata e ventilata avrà quali strati ed elementi funzionali:
lo strato di ventilazione, con funzione di contribuire al controllo delle caratteristiche igrotermiche attraverso ricambi d'aria naturali o forzati;
strato di pendenza (sempre integrato);
l'elemento portante;
l'elemento di supporto;
l'elemento di tenuta.
La copertura termoisolata e non ventilata avrà quali strati ed elementi fondamentali:
l'elemento termoisolante, con funzione di portare al valore richiesto la resistenza termica globale della copertura;
lo strato di pendenza (sempre integrato);
l'elemento portante;
lo strato di schermo al vapore o barriera al vapore: con funzione di impedire (schermo) o di ridurre (barriera) il passaggio del vapore d'acqua e per controllare il fenomeno della condensa;
l'elemento di supporto;
l'elemento di tenuta.
La copertura termoisolata e ventilata avrà quali strati ed elementi fondamentali:
l'elemento termoisolante;
lo strato di ventilazione;
lo strato di pendenza (sempre integrato);
l'elemento portante;
l'elemento di supporto;
l'elemento di tenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La presenza di altri strati funzionali (complementari) eventualmente necessari perché dovuti alla soluzione costruttiva scelta dovrà essere coerente con le indicazioni delle UNI 8178 sia per quanto riguarda i materiali utilizzati sia per quanto riguarda la collocazione nel sistema di copertura.

Per la realizzazione degli strati si utilizzeranno i materiali indicati nel progetto, ove non sia specificato in dettaglio nel progetto od a suo complemento si rispetteranno le prescrizioni seguenti.
Per l'elemento portante vale quanto riportato nell'articolo "Esecuzione di Coperture Continue (Piane)", punto 3.
Per l'elemento termoisolante vale quanto indicato nell'articolo "Esecuzione di Coperture Continue (Piane)", punto 3.
Per l'elemento di supporto a seconda della tecnologia costruttiva adottata si farà riferimento alle prescrizioni già date nel presente capitolato su prodotti di legno, malte di cemento, profilati metallici, getti di calcestruzzo, elementi preformati di base di materie plastiche. Si verificherà durante l'esecuzione la sua rispondenza alle prescrizioni del progetto, l'adeguatezza nel trasmettere i carichi all'elemento portante nel sostenere lo strato sovrastante.
L'elemento di tenuta all'acqua sarà realizzato con i prodotti previsti dal progetto e che rispettino anche le prescrizioni previste nell'articolo sui prodotti per coperture discontinue.
In fase di posa si dovrà curare la corretta realizzazione dei giunti e/o le sovrapposizioni, utilizzando gli accessori (ganci, viti, ecc.) e le modalità esecutive previste dal progetto e/o consigliate dal produttore nella sua documentazione tecnica, ed accettate dalla Direzione dei Lavori, ivi incluse le prescrizioni sulle condizioni ambientali (umidità, temperatura, ecc.) e di sicurezza.
Attenzione particolare sarà data alla realizzazione dei bordi, punti particolari e comunque ove è previsto l'uso di pezzi speciali ed il coordinamento con opere di completamento e finitura (scossaline, gronde, colmi, camini, ecc.).
Per lo strato di ventilazione vale quanto riportato nell'articolo "Esecuzione di Coperture Continue (Piane)", punto 3.; inoltre nel caso di coperture con tegole posate su elemento di supporto discontinuo, la ventilazione può essere costituita dalla somma delle microventilazioni sottotegola.
Lo strato di schermo al vapore o barriera al vapore sarà realizzato come indicato nell'articolo "Esecuzione di Coperture Continue (Piane)", punto 3.
Per gli altri strati complementari il materiale prescelto dovrà rispondere alle prescrizioni previste nell'articolo di questo capitolato ad esso applicabile. Per la realizzazione in opera si seguiranno le indicazioni del progetto e/o le indicazioni fornite dal produttore, ed accettate dalla Direzione dei Lavori, ivi comprese quelle relative alle condizioni ambientali e/o precauzioni da seguire nelle fasi di cantiere.

La Direzione dei Lavori per la realizzazione delle coperture discontinue (a falda) opererà come segue:
Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà l'adozione dei criteri per la sicurezza degli operatori, la conformità alla norma UNI 9460 e che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre almeno per gli strati più significativi verificherà che il risultato finale sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione attribuita all'elemento o strato considerato.
In particolare verificherà i collegamenti tra gli strati, la realizzazione dei giunti/sovrapposizioni dei singoli prodotti costituenti uno strato, l'esecuzione accurata dei bordi e dei punti particolari ove sono richieste lavorazioni in sito. Per quanto applicabili verificherà con semplici metodi da cantiere le resistenze meccaniche (portate, punzonamenti, resistenza a flessione, ecc.), la impermeabilità dello strato di tenuta all'acqua, la continuità (o discontinuità) degli strati, ecc.
A conclusione dell'opera eseguirà prove (anche solo localizzate) per verificare la tenuta all'acqua, condizioni di carico (frecce), resistenza ad azioni localizzate e quanto altro può essere verificato direttamente in sito a fronte delle ipotesi di progetto. Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

Art. 4.15
SISTEMI PER RIVESTIMENTI INTERNI ED ESTERNI

Si definisce sistema di rivestimento il complesso di strati di prodotti della stessa natura o di natura diversa, omogenei o disomogenei che realizzano la finitura dell'edificio. I sistemi di rivestimento si distinguono, a seconda della loro funzione in:
rivestimenti per esterno e per interno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

rivestimenti protettivi in ambienti con specifica aggressività;
rivestimenti protettivi di materiali lapidei, legno, ferro, metalli non ferrosi, ecc.

Sistemi Realizzati con Prodotti Rigidi

La realizzazione dei rivestimenti dovrà seguire le prescrizioni del progetto e/o della Direzione Lavori ad opera di posatori con conoscenze, abilità e competenze conformi alla norma UNI 11714-2:
Per le piastrelle di ceramica (o lastre di pietra, ecc. con dimensioni e pesi similari) si potrà procedere alla posa su letto di malta svolgente funzioni di strato di collegamento e di compensazione e curando la sufficiente continuità dello strato stesso, lo spessore, le condizioni ambientali di posa (temperatura ed umidità) e di maturazione. Si valuterà inoltre la composizione della malta onde evitare successivi fenomeni di incompatibilità chimica o termica con il rivestimento e/o con il supporto.
Durante la posa del rivestimento si curerà l'esecuzione dei giunti, il loro allineamento, la planarità della superficie risultante ed il rispetto di eventuali motivi ornamentali. In alternativa alla posa con letto di malta si potrà procedere all'esecuzione di uno strato ripartitore avente adeguate caratteristiche di resistenza meccanica, planarità, ecc. in modo da applicare successivamente uno strato di collegamento (od ancoraggio) costituito da adesivi aventi adeguate compatibilità chimica e termica con lo strato ripartitore e con il rivestimento.
Per le istruzioni relative alla progettazione, posa in opera e manutenzione di rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti si seguiranno le indicazioni della norma UNI 11714 - 1. Per le lastre di calcestruzzo, fibrocemento e prodotti similari si procederà alla posa mediante fissaggi meccanici (elementi ad espansione, elementi a fissaggio chimico, ganci, zanche e similari) a loro volta ancorati direttamente nella parte muraria e/o su tralicci o similari. Comunque i sistemi di fissaggio devono garantire una adeguata resistenza meccanica per sopportare il peso proprio e del rivestimento, resistere alle corrosioni, permettere piccole regolazioni dei singoli pezzi durante il fissaggio ed il loro movimento in opera dovuto a variazioni termiche.
Il sistema nel suo insieme deve avere comportamento termico accettabile, nonché evitare di essere sorgente di rumore inaccettabile dovuto al vento, pioggia, ecc. ed assolvere le altre funzioni loro affidate quali tenuta all'acqua, ecc. Durante la posa del rivestimento si cureranno gli effetti estetici previsti, l'allineamento o comunque corretta esecuzione di giunti (sovrapposizioni, ecc.), la corretta forma della superficie risultante, ecc.
Per le lastre, pannelli, ecc. a base di metallo o materia plastica si procederà analogamente a quanto descritto al comma b) per le lastre.
Si curerà in base alle funzioni attribuite dal progetto al rivestimento, la esecuzione dei fissaggi e la collocazione rispetto agli strati sottostanti onde evitare incompatibilità termiche, chimiche od elettriche. Saranno considerate le possibili vibrazioni o rumore indotte da vento, pioggia, ecc.
Verranno inoltre verificati i motivi estetici, l'esecuzione dei giunti, la loro eventuale sigillatura, ecc.

Sistemi Realizzati con Prodotti Flessibili

Devono essere realizzati secondo le prescrizioni date nel progetto con prodotti costituiti da carte da parati (a base di carta, tessili, fogli di materie plastiche o loro abbinamenti) aventi le caratteristiche riportate nell'articolo loro applicabile ed a completamento del progetto devono rispondere alle indicazioni seguenti.
A seconda del supporto (intonaco, legno, ecc.), si procederà alla sua pulizia ed asportazione dei materiali esistenti nonché al riempimento di fessure, piccoli fori, alla spianatura di piccole asperità, ecc. avendo cura di eliminare, al termine, la polvere ed i piccoli frammenti che possono successivamente collocarsi tra il foglio ed il supporto durante la posa.
Si stenderà uno strato di fondo (fissativo) solitamente costituito dallo stesso adesivo che si userà per l'incollaggio (ma molto più diluito con acqua) in modo da rendere uniformemente assorbente il supporto stesso e da chiudere i pori più grandi. Nel caso di supporti molto irregolari e nella posa di rivestimenti particolarmente sottili e lisci (esempio tessili) si provvederà ad applicare uno strato intermedio di carta fodera o prodotto similare allo scopo di ottenere la levigatezza e continuità volute.
Si applica infine il telo di finitura curando il suo taglio preliminare in lunghezza e curando la concordanza dei disegni, la necessità di posare i teli con andamento alternato, ecc.
Durante l'applicazione si curerà la realizzazione dei giunti, la quantità di collante applicato, l'esecuzione dei punti particolari quali angoli, bordi di porte, finestre, ecc., facendo le opportune riprese in modo da garantire la continuità dei disegni e comunque la scarsa percepibilità dei giunti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistemi Realizzati con Prodotti Fluidi

Devono essere realizzati secondo le prescrizioni date nel progetto (con prodotti costituiti da pitture, vernici impregnanti, ecc.) aventi le caratteristiche riportate nell'articolo loro applicabile ed a completamento del progetto devono rispondere alle indicazioni seguenti:
su pietre naturali ed artificiali impregnazione della superficie con siliconi o olii fluorurati, non pellicolanti, resistenti agli U.V., al dilavamento, agli agenti corrosivi presenti nell'atmosfera;
su intonaci esterni:
tinteggiatura della superficie con tinte alla calce o ai silicati inorganici;
pitturazione della superficie con pitture organiche;
su intonaci interni:
tinteggiatura della superficie con tinte alla calce, o ai silicati inorganici;
pitturazione della superficie con pitture organiche o ai silicati organici;
rivestimento della superficie con materiale plastico a spessore;
tinteggiatura della superficie con tinte a tempera;
su prodotti di legno e di acciaio:
I sistemi si intendono realizzati secondo le prescrizioni del progetto ed in loro mancanza (od a loro integrazione) si intendono realizzati secondo le indicazioni date dal produttore ed accettate dalla Direzione dei Lavori; le informazioni saranno fornite secondo le norme UNI 8758 o UNI 8760 e riguarderanno:
criteri e materiali di preparazione del supporto;
criteri e materiali per realizzare l'eventuale strato di fondo, ivi comprese le condizioni ambientali (temperatura, umidità) del momento della realizzazione e del periodo di maturazione, condizioni per la successiva operazione;
criteri e materiali per realizzare l'eventuale strato intermedio, ivi comprese le condizioni citate all'alinea precedente per la realizzazione e maturazione;
criteri e materiali per lo strato di finiture, ivi comprese le condizioni citate al secondo alinea;
Durante l'esecuzione, per tutti i tipi predetti, si curerà per ogni operazione la completa esecuzione degli strati, la realizzazione dei punti particolari, le condizioni ambientali (temperatura, umidità) e la corretta condizione dello strato precedente (essicazione, maturazione, assenza di bolle, ecc.) nonché le prescrizioni relative alle norme di igiene e sicurezza.

Norme Esecutive per il Direttore dei Lavori

Nel corso dell'esecuzione dei lavori (con riferimento ai tempi ed alle procedure) verificherà via via che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre almeno per gli strati più significativi verificherà che il risultato delle operazioni predette sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione che è attribuita all'elemento o strato realizzato.
In particolare verificherà:
per i rivestimenti rigidi le modalità di fissaggio, la corretta esecuzione dei giunti e quanto riportato nel punto loro dedicato, eseguendo verifiche intermedie di residenza meccanica, ecc.;
per i rivestimenti con prodotti flessibili (fogli) la corretta esecuzione delle operazioni descritte nel relativo punto;
per i rivestimenti fluidi od in pasta il rispetto delle prescrizioni di progetto o concordate come detto nel punto a) verificando la loro completezza, ecc. specialmente delle parti difficilmente controllabili al termine dei lavori.
A conclusione dei lavori eseguirà prove (anche solo localizzate) e con facili mezzi da cantiere creando sollecitazioni compatibili con quelle previste dal progetto o comunque simulanti le sollecitazioni dovute all'ambiente, agli utenti futuri, ecc. Per i rivestimenti rigidi verificherà in particolare il fissaggio e l'aspetto delle superfici risultanti; per i rivestimenti in fogli, l'effetto finale e l'adesione al supporto; per quelli fluidi la completezza, l'assenza di difetti locali, l'aderenza al supporto. Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

Art. 4.16

fonte: http://burc.regione.campania.it

SISTEMA DI ISOLAMENTO A CAPPOTTO - ETICS

Generalità
I Sistemi di isolamento a cappotto (denominati a livello internazionale con la sigla ETICS, External Thermal Insulation Composite System) sono elementi costruttivi o di rivestimento degli involucri edilizi determinanti per la riduzione del consumo energetico degli edifici.
Il Sistema a cappotto può essere utilizzato anche per il risanamento di elementi costruttivi eventualmente danneggiati, in alternativa a soluzioni che prevedono il solo uso di intonaco e pittura.
Attraverso un adeguato dimensionamento del pacchetto termo-igrometrico, per il quale si rimanda al progetto esecutivo ovvero alle indicazioni della Direzione Lavori, ed una corretta successione degli strati che compongono il Sistema, si potrà ottenere:
un miglior isolamento termico,
un elevato standard igienico degli ambienti interni dell'edificio, impedendo la formazione di muffe, e fenomeni di condensa superficiale e interstiziale.

L'applicazione del sistema su murature esterne è costituita da:
Collante
Materiale isolante
Tasselli
Intonaco di fondo
Armatura (rete in tessuto di fibra di vetro)
Intonaco di finitura (rivestimento con eventuale fondo adatto al sistema)
Accessori (come ad esempio rete angolare, profili per raccordi e bordi, giunti di dilatazione, profili per zoccolatura)

Operazioni preliminari
Le operazioni preliminari all'applicazione del Sistema sono fondamentali per una corretta posa in opera ed al fine di minimizzare le imperfezioni che potrebbero riflettersi sulla funzionalità del sistema stesso e sulla sua durata nel tempo. La posa in opera infatti, dovrà essere effettuata a temperature dell'aria e del supporto preferibilmente comprese tra +5°C e +30°C. Le superfici devono essere pulite ed in caso contrario si dovrà procedere alla rimozione di polvere, sporco, tracce di disarmante, parti sfarinanti ed incoerenti, ecc. mediante lavaggio con acqua pulita a bassa pressione.
Prima della posa del Sistema a cappotto si dovrà procedere alla verifica delle seguenti condizioni:

Le installazioni impiantistiche nel supporto devono essere già realizzate e le tracce già state accuratamente chiuse.
Evitare la posa di impianti all'interno dei Sistemi a cappotto, salvo il caso di attraversamenti indispensabili (es. passaggio di cavi per linee di illuminazione esterna).
Tutte le fughe e le cavità del supporto devono essere accuratamente chiuse.
Tutte le superfici che non devono essere rivestite, come vetro, legno, alluminio, davanzali, marciapiedi ecc. devono essere predisposte con protezioni idonee.
Il supporto non deve presentare affioramenti di umidità evidenti.
Intonaci interni e massetti devono essere già stati applicati e asciutti. È necessario assicurarsi che esista una ventilazione sufficiente.
Tutte le superfici orizzontali come attici e cornicioni devono prevedere adeguate coperture per evitare un'eventuale infiltrazione di acqua nel Sistema a cappotto durante e dopo la posa.
Le aperture devono essere previste in modo che raccordi e giunti possano essere installati garantendo l'impermeabilità alla pioggia.
Deve essere eseguita una verifica dell'idoneità del supporto e prese le eventuali misure correttive.
In caso di costruzioni già esistenti, devono essere rimosse le cause di umidità di risalita, efflorescenze saline e simili e la muratura risultare asciutta.
Non introdurre additivi non previsti dal Sistema a cappotto (antigelo o simili) a collanti, intonaci di fondo (rasanti) o intonaci di finitura, né alle pitture protettive.
In presenza di ponteggi è necessario verificare che la lunghezza degli ancoraggi rispetti lo spessore del Sistema, che vi sia un'adeguata distanza (come da norme sulla sicurezza) dalle superfici murarie (spazio di lavoro) e che attraverso gli ancoraggi non possa penetrare acqua (eseguire le perforazioni in direzione obliqua verso l'alto).
Utilizzare le schermature adatte per la protezione della facciata, del supporto e dei singoli strati dall'azione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli agenti atmosferici (sole, vento, pioggia).

La struttura del sistema a cappotto
Il materiale isolante da utilizzare come pannello nell'ambito del Sistema ETICS, come da specifiche norme di riferimento UNI EN 13499 e UNI EN 13500, sarà:

la lana di roccia (Pannello in MW secondo la norma UNI EN 13162);

il sughero espanso (Pannello in ICB secondo la norma UNI EN 13170);

le fibre di legno (Pannello in WF secondo la norma UNI EN 13171);

il polistirene espanso sinterizzato (Pannello in EPS secondo la norma UNI EN 13163);

il polistirene espanso estruso (Pannello in XPS secondo la norma EN 13164);

Fissaggio
Il fissaggio del materiale isolante dovrà avvenire meccanicamente e mediante sistema incollato.
Il fissaggio con **l'applicazione di collante** può avvenire con il metodo di incollaggio a cordolo perimetrale e punti centrali o a tutta superficie. Il primo metodo si realizzerà con un bordo di colla e due o tre punti di incollaggio al centro della lastra in modo che si abbia una copertura minima di collante del 40% (secondo le prescrizioni statiche). Il secondo metodo, a tutta superficie, si realizzerà con una copertura di collante stesa con una spatola dentata sull'intera lastra isolante.

Il sistema con **fissaggio meccanico** prevede tasselli di fissaggio e schema di applicazione secondo la norma **ETAG 004.**

Il fissaggio meccanico supplementare tramite tasselli permette di integrare l'adesione al supporto dei pannelli isolanti ottenuta con la malta collante. La funzione principale dei tasselli è quella di permettere una stabilità dell'adesione nel tempo che potrebbe essere compromessa da una non corretta preparazione del supporto e da sollecitazioni del vento, mentre il collante lavorerà per contrastare le forze parallele al supporto. Il mancato rispetto delle prescrizioni circa quantità e modalità di tassellatura può non contrastare variazioni dimensionali delle lastre e conseguentemente comportare dei difetti estetici e funzionali (effetto "materasso"). I tasselli dovranno rispettare le prescrizioni della norma **ETAG 014**. Se il supporto non potrà essere classificato chiaramente, dovranno essere eseguite delle prove di tenuta allo strappo dei tasselli in cantiere in conformità all'Allegato D della norma citata.

Gli schemi di applicazione previsti per la tassellatura dovranno essere a "T" ed a "W". (vedi fig. 1 e 2)

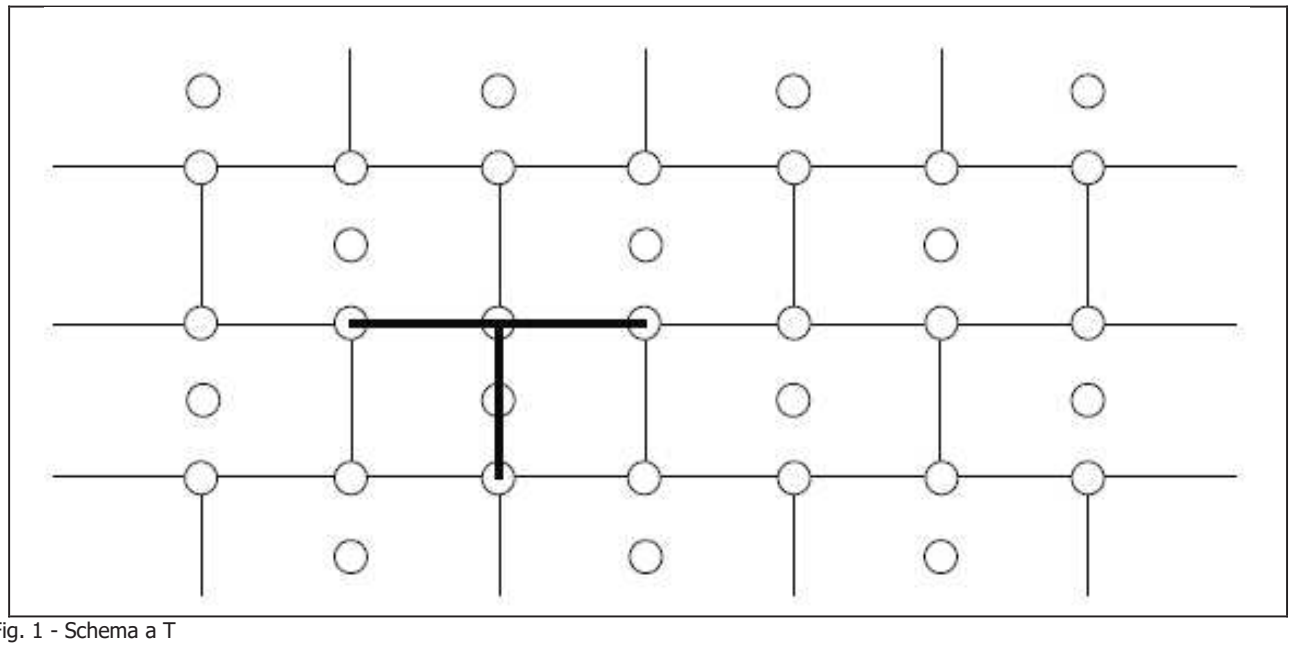


Fig. 1 - Schema a T

fonte: http://burc.regione.campania.it

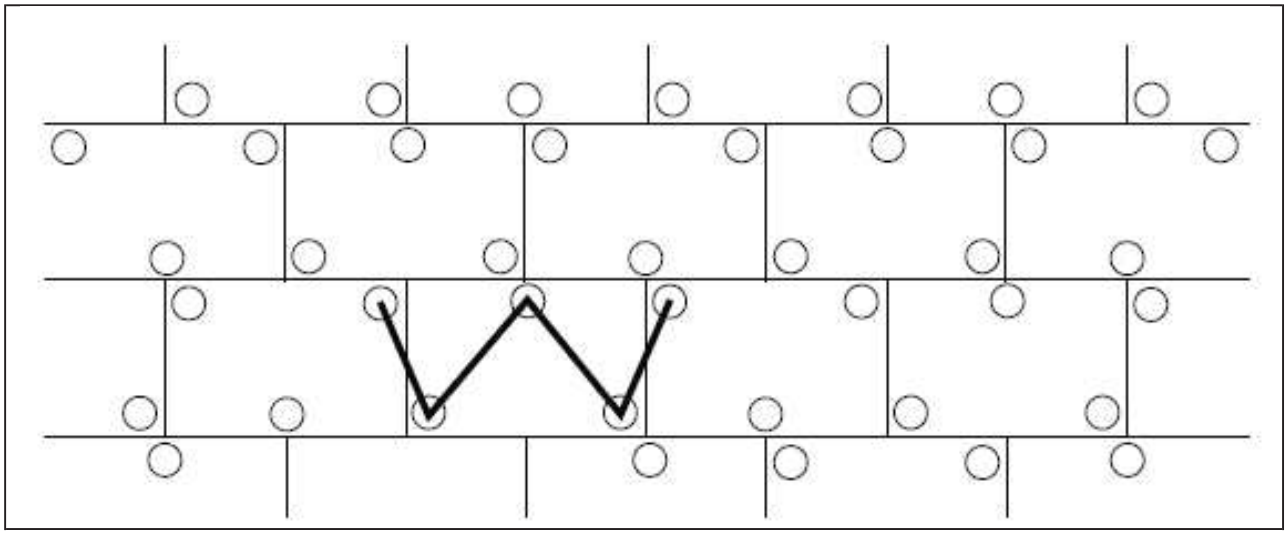


Fig. 2 - Schema a W

A seconda del tipo di supporto si utilizzerà l'uno o l'altro schema di tassellatura:

TASSELLATURA A "T"	**TASSELLATURA A "W"**
Pannelli in EPS o XPS	Lana di roccia
Sughero	Pannelli in MW e simili
Fibra di legno	

L'esecuzione dei fori per i tasselli sarà realizzata solo quando il collante è indurito (di solito dopo 2-3 giorni) e si avrà cura di utilizzare attrezzature ed utensili idonei al supporto da perforare ed al diametro del tassello.
Si verificherà il corretto fissaggio del tassello, inserendolo a filo con l'isolante ovvero incassandoli mediante percussione o avvitamento, in base alla tipologia di tassello e se ne rimuoveranno quelli a scarsa tenuta sostituendoli.

Il computo dei tasselli da applicare deriverà dalle prove di sicurezza statica da eseguire secondo norma UNI EN 1991-1-4 e le relative norme tecniche nazionali di recepimento, dalle indicazioni progettuali ovvero della D.L. nonché dai seguenti parametri:
resistenza allo strappo del tassello dal supporto;
tipo e qualità del materiale isolante (resistenza alla trazione);
altezza dell'edificio;
posizione dell'edificio;
località in cui sorge l'edificio;
forma dell'edificio.

In funzione del carico del vento dovrà essere determinata la larghezza delle zone perimetrali, sulle quali è necessario aumentare il numero dei tasselli.
Per tutti gli edifici e per tutti gli angoli tale larghezza è di almeno 1 m.
Se l'altezza della facciata è superiore alla lunghezza, la larghezza della zona perimetrale sarà almeno pari al 10% della lunghezza.
Se l'altezza della facciata è minore della lunghezza, la larghezza della zona perimetrale sarà del 10% dell'altezza, ma non inferiore a 2 m.

In generale, sulla superficie sono da applicare 4-6 tasselli per m2 e in casi di scarsa tenuta superficiale del supporto si può arrivare fino a 8-10 tasselli per m2.

Nella seguente tabella sono riportati gli schemi di tassellatura nella zona perimetrale della facciata in funzione dell'altezza dell'edificio, della velocità del vento e della topografia del luogo:

Tabella 1: Quantità di tasselli/m² nella zona perimetrale della facciata con un carico utile dei tasselli di 0,20 kN

fonte: http://burc.regione.campania.it

Velocità del vento [m/s]	Topografia del luogo[1)]								
	I			II			III		
	Altezza dell'edificio (m)								
	<10	10-25	>25-50	<10	10-25	>25-50	<10	10-25	>25-50
<28	6	6	6	6	6	6	6	6	6
28-32	8	8	10	8	6	8	6	6	8
>32	10	12	12	8	10	10	6	8	10

[1)] I: edifici isolati
II: edifici in contesti urbani aperti
III: edifici in contesti urbani protetti dal vento

Le categorie I, II e III corrispondono alle categorie II, III e IV dell'Eurocodice EN 1991-1-4.

II: Area con vegetazione bassa come erba e ostacoli isolati (alberi, edifici) con una distanza pari ad almeno 20 volte l'altezza degli ostacoli.
III: Area con una copertura regolare di vegetazione o edifici o con ostacoli isolati con distanza pari ad almeno 20 volte l'altezza degli ostacoli (come villaggi, terreni suburbani, foresta permanente).

IV: Area in cui almeno il 15% della superficie è coperta con edifici e la loro altezza media supera i 15 metri.

Finitura
L'applicazione delle lastre isolanti avverrà dal basso verso l'alto sfalsate una sull'altra di almeno 25 cm e completamente accostate. Il taglio delle lastre isolanti dovrà essere favorito da attrezzi da taglio di precisione e/o sistemi a filo caldo.
Ci si assicurerà di eseguire una posa regolare e planare con fughe non visibili. Le fughe eventualmente visibili dovranno essere riempite con isolante dello stesso tipo ovvero con una schiuma isolante a bassa densità ma non con la malta collante utilizzata per la posa.

I bordi delle lastre non dovranno sporgere dagli spigoli dei contorni delle aperture (porte e finestre), non dovranno coincidere con le fughe determinate da un cambio di materiale nel supporto e nei raccordi di muratura (es. rappezzi); ciò vale anche nei casi di modifica dello spessore della muratura o di crepe inattive. In questi casi è necessario rispettare una sovrapposizione delle lastre isolanti di almeno 10 cm. Le fughe di movimento dell'edificio (giunti di dilatazione) devono essere rispettate e protette con idonei profili coprigiunto.
I rivestimenti isolanti di elementi sporgenti quali per esempio cassonetti per avvolgibili o lati di testa di solai vanno eseguiti possibilmente senza giunzioni tra i pannelli.
Se, a causa di ritardi nell'opera edile, facciate con superficie già isolata con pannelli in EPS sono esposte a radiazione solare UV per un lungo periodo senza protezione, la superficie deve essere carteggiata prima dell'applicazione dell'intonaco di fondo.

È possibile utilizzare diversi tipi di **intonaco di fondo** in base ai requisiti del Sistema e al materiale delle lastre isolanti (tipo di materiale e caratteristiche).
Gli intonaci di fondo possono essere:
in polvere e miscelati esclusivamente con acqua pulita secondo le indicazioni del produttore.
pastosi contenenti o meno cemento miscelati secondo le prescrizioni del produttore.

Nell'intonaco di fondo appena applicato si inserirà una **rete di armatura** dall'alto verso il basso, in verticale o in orizzontale, con una sovrapposizione di almeno 10 cm ed evitando la formazione di pieghe.
L'applicazione della rete di armatura dovrà curare la protezione preventiva di angoli di porte e finestre con strisce di dimensione tipica di ca. 200 x 300 mm, spigoli ed angoli esterni ed interni oltre che l'intera superficie coperta.
L'esecuzione degli spigoli potrà anche essere realizzata con l'ausilio di profili prefabbricati.

Dopo aver lasciato indurire l'intonaco di fondo per un periodo di tempo sufficiente e aver eseguito l'applicazione di un primer di sistema secondo le indicazioni del produttore, si applicherà l'intonaco o **rivestimento di finitura** nella misura idonea di spessore a rendere il Sistema completo e con un indice di riflessione IR della luce diurna sufficiente alla zona di appartenenza.

Per un buon risultato funzionale, pratico, estetico e duraturo del Sistema di isolamento a cappotto, è necessario garantire una esecuzione professionale e a regola d'arte di tutti i raccordi e le chiusure.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli accessori di giunzione, consistenti in profili, guarnizioni, sigillature, e schemi di montaggio, devono garantire al Sistema ETICS:
la tenuta all'acqua del giunto
la compensazione dei movimenti differenziali
il sufficiente smorzamento delle vibrazioni trasmesse tra elementi costruttivi e cappotto
la resistenza meccanica

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, dovranno essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente.

Art. 4.17
OPERE DI IMPERMEABILIZZAZIONE

Si intendono per opere di impermeabilizzazione quelle che servono a limitare (o ridurre entro valori prefissati) il passaggio di acqua (sotto forma liquida o gassosa) attraverso una parte dell'edificio (pareti, fondazioni, pavimenti controterra, ecc.) o comunque lo scambio igrometrico tra ambienti.
Esse si dividono in:
impermeabilizzazioni costituite da strati continui (o discontinui) di prodotti;
impermeabilizzazioni realizzate mediante la formazione di intercapedini ventilate.

Per la realizzazione delle diverse categorie si utilizzeranno i materiali e le modalità indicate negli altri documenti progettuali; ove non siano specificate in dettaglio nel progetto od a suo completamento si rispetteranno le prescrizioni seguenti:
per le soluzioni che adottino **membrane** in foglio o rotolo si sceglieranno i prodotti che per resistenza meccanica a trazione, agli urti ed alla lacerazione meglio si prestano a sopportare l'azione del materiale di reinterro (che comunque dovrà essere ricollocato con le dovute cautele) le resistenze predette potranno essere raggiunte mediante strati complementari e/o di protezione ed essere completate da soluzioni adeguate per ridurre entro limiti accettabili, le azioni di insetti, muffe, radici e sostanze chimiche presenti nel terreno.
Inoltre durante la realizzazione si curerà che i risvolti, punti di passaggio di tubazioni, ecc. siano accuratamente eseguiti onde evitare sollecitazioni localizzate o provocare distacchi e punti di infiltrazione;
per le soluzioni che adottano **prodotti rigidi** in lastre, fogli sagomati e similari (con la formazione di interspazi per la circolazione di aria) si opererà, come indicato nel comma a) circa la resistenza meccanica. Per le soluzioni ai bordi e nei punti di attraversamento di tubi, ecc. si eseguirà con cura la soluzione adottata in modo da non costituire punti di infiltrazione e di debole resistenza meccanica;
per le soluzioni che adottano **intercapedini** di aria si curerà la realizzazione della parete più esterna (a contatto con il terreno) in modo da avere continuità ed adeguata resistenza meccanica. Al fondo dell'intercapedine si formeranno opportuni drenaggi dell'acqua che limitino il fenomeno di risalita capillare nella parete protetta;
per le soluzioni che adottano **prodotti applicati fluidi** od in pasta si sceglieranno prodotti che possiedano caratteristiche di impermeabilità ed anche di resistenza meccanica (urti, abrasioni, lacerazioni). Le resistenze predette potranno essere raggiunte mediante strati complementari e/o di protezione ed essere completate da soluzioni adeguate per ottenere valori accettabili di resistenza ad agenti biologici quali radici, insetti, muffe, ecc. nonché di resistenza alle possibili sostanze chimiche presenti nel terreno.
Durante l'esecuzione si curerà la corretta esecuzione di risvolti e dei bordi, nonché dei punti particolari quali passaggi di tubazioni, ecc. in modo da evitare possibili zone di infiltrazione e/o distacco. La preparazione del fondo, l'eventuale preparazione del prodotto (miscelazioni, ecc.), le modalità di applicazione, ivi comprese le condizioni ambientali (temperatura ed umidità), e quelle di sicurezza saranno quelle indicate dal Produttore nella sua documentazione tecnica ed accettate dalla Direzione dei Lavori.
Per le impermeabilizzazioni di elementi verticali (con risalita d'acqua) si eseguiranno strati impermeabili (o drenanti) che impediscano o riducano al minimo il passaggio di acqua per capillarità, ecc. Gli strati si eseguiranno con fogli, prodotti spalmati, malte speciali, ecc., curandone la continuità e la collocazione corretta nell'elemento.
L'utilizzo di estrattori di umidità per murature, malte speciali ed altri prodotti similari, sarà ammesso solo con prodotti di provata efficacia ed osservando scrupolosamente le indicazioni del progetto e del produttore per la loro realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In alternativa all'utilizzo di membrane impermeabili bituminose, qualora progettualmente previsto o espressamente indicato dalla Direzione Lavori, sarà possibile utilizzare prodotti specifici per l'impermeabilizzazione posti in opera mediante stesura a spatola o a spruzzo con intonacatrice, costituiti da **malta bicomponente elastica a base cementizia**, inerti selezionati a grana fine, fibre sintetiche e speciali resine acriliche in dispersione acquosa.
L'appaltatore avrà cura di osservare scrupolosamente le prescrizioni indicate dal produttore su scheda tecnica relativamente a modalità di applicazione, conservazione, ecc.
Qualora sul sottofondo cementizio si preveda la formazione di microfessurazioni da assestamento si dovrà interporre, tra il primo ed il secondo strato, una rete in fibra di vetro alcali resistente di maglia idonea.
Allo stato indurito il prodotto dovrà mantenersi stabilmente elastico in tutte le condizioni ambientali ed essere totalmente impermeabile all'acqua fino alla pressione positiva di 1,5 atmosfere e all'aggressione chimica di sali disgelanti, solfati, cloruri ed anidride carbonica.
L'adesione del prodotto, inoltre, dovrà essere garantita dal produttore su tutte le superfici in calcestruzzo, muratura e ceramica purché solide e pulite.
Le superfici da trattare quindi, dovranno essere perfettamente pulite, prive di lattime di cemento, parti friabili o tracce di polvere, grassi e oli disarmanti. Qualora le strutture da impermeabilizzare e proteggere fossero degradate, bisognerà procedere preventivamente alla rimozione delle parti inidonee mediante demolizione manuale o meccanica e ripristinarne la continuità con idoneo massetto cementizio sigillante.
In prossimità dei giunti di dilatazione e del raccordo tra le superfici orizzontali e verticali dovrà essere impiegato un apposito nastro in tessuto sintetico gommato o in cloruro di polivinile saldabile a caldo.
Il prodotto impermeabilizzante applicato ed indurito, dovrà infine consentire l'eventuale successiva posa di rivestimenti ceramici o di altro tipo.

La Direzione dei Lavori per la realizzazione delle opere di impermeabilizzazione opererà come segue:
Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà via via che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre, almeno per gli strati più significativi, verificherà che il risultato finale sia coerente con le prescrizioni di progetto e comunque con la funzione attribuita all'elemento o strato considerato.
In particolare verificherà i collegamenti tra gli strati, la realizzazione di giunti/sovrapposizioni dei singoli prodotti costituenti uno strato, l'esecuzione accurata dei bordi e dei punti particolari ove sono richieste lavorazioni in sito. Per quanto applicabili verificherà con semplici metodi da cantiere le resistenze meccaniche (punzonamenti, resistenza a flessione, ecc.) la impermeabilità dello strato di tenuta all'acqua, le continuità (o discontinuità) degli strati, ecc.
A conclusione dell'opera eseguirà prove (anche solo localizzate) per verificare le resistenze ad azioni meccaniche localizzate, la interconnessione e compatibilità con altre parti dell'edificio e con eventuali opere di completamento.
Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

Art. 4.18 POSA DI INFISSI

La posa in opera degli infissi dovrà essere qualificata e realizzata secondo le norme di buona tecnica del settore serramentistico.
Un'errata posa in opera infatti, può generare contenziosi e compromettere le migliori prestazioni dell'infisso certificate in laboratorio, quali:
la tenuta e la permeabilità all'aria
l'isolamento termico
l'isolamento acustico
L'appaltatore, previa consultazione della Direzione Lavori, dovrà porre in essere sistemi di posa che offrano prestazioni verificate dalla norma. In particolare, la UNI 11673 - parte 1 definisce con precisione come deve essere realizzato il nodo di posa e quali le caratteristiche dei materiali di riempimento e sigillatura.
Si presterà quindi particolare attenzione all'efficacia del giunto tra serramento e vano murario, all'assenza di ponti termici e acustici, alla conformazione del vano murario, alla posizione del serramento nel vano murario.
Secondo la norma UNI 10818 l'appaltatore della posa (che può coincidere con il produttore dei serramenti o con il rivenditore) è obbligato a fornire al posatore precise direttive di installazione del serramento.
A sua volta il produttore dell'infisso deve fornire tutte le istruzioni per una posa corretta in relazione al tipo

fonte: http://burc.regione.campania.it

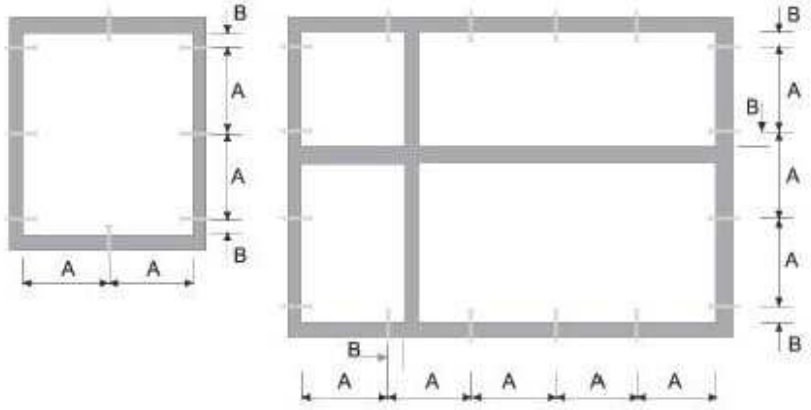
di vano previsto. Pertanto le forniture di tutti gli infissi saranno accompagnate dalle indicazioni tecniche per l'installazione dei manufatti.

Azioni preliminari all'installazione

Le verifiche preliminari alle operazioni di posa dell'infisso riguardano lo stato del vano murario e l'abbinamento con il serramento da posare. Per quanto attiene le misure e le caratteristiche tecniche, si presterà attenzione in particolare a:
tipo di vetri
verso di apertura delle ante
sistema di sigillatura
tipo di fissaggio previsto
integrità del serramento
Si procederà quindi a controllare che il serramento sia esattamente quello che va posizionato nel foro su cui si opera, verificando che il numero riportato sul manufatto corrisponda a quello segnato sul vano finestra e nell'abaco.
Qualora esistente, si verificherà la stabilità del "falso telaio". L'obiettivo della verifica sarà salvaguardare la salute e l'incolumità degli occupanti dell'edificio e scongiurare distacchi dei punti di fissaggio del telaio della finestra durante il normale utilizzo. In caso di problemi infatti, sarà necessario contattare la Direzione dei Lavori e l'appaltatore, per realizzare azioni di consolidamento o installare nuovamente il falso telaio.
Per garantire un perfetto ancoraggio dei prodotti sigillanti siliconici e/o nastri di giunto sarà necessario accertarsi dell'assenza di fonti inibitrici di adesione: eventuali chiodi o elementi metallici utilizzati per il telaio, umidità, resti di intonaco, tracce di polvere e simili. Nel caso di davanzali in marmo o pietra sarà necessario procedere allo sgrassaggio mediante alcool.

Fissaggio del serramento

Il fissaggio dell'infisso alla muratura dovrà avvenire secondo le modalità indicate dal produttore rispettando:
numero di fissaggi lungo il perimetro del telaio;
distanza tra i fissaggi;
distanza tra il fissaggio e l'angolo dell'infisso;
posizionamento del punto di fissaggio rispetto alla cerniera.
secondo lo schema seguente:

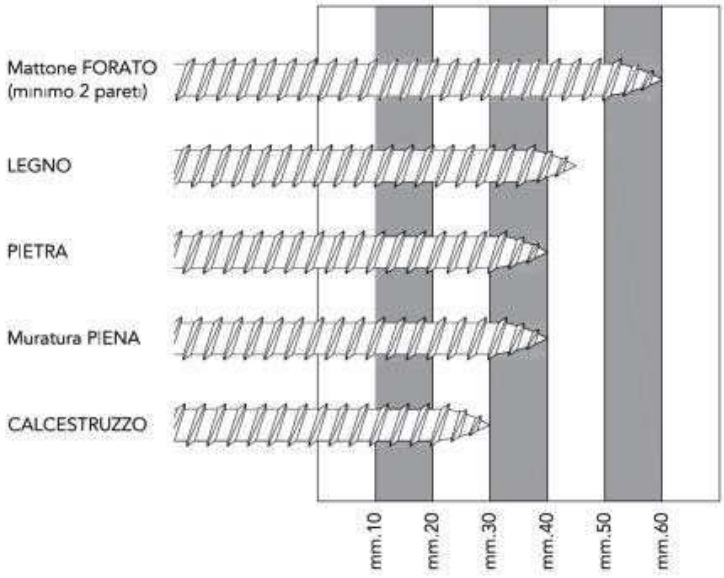


A (distanza punto di fissaggio)		B (distanza punto di fissaggio)	
max 800 mm	Finestre in alluminio	da 100 a 150 mm	Finestre in alluminio
max 800 mm	Finestre in legno	da 100 a 150 mm	Finestre in legno
max 700 mm	Finestre in PVC	da 100 a 150 mm	Finestre in PVC

Il fissaggio del controtelaio (se previsto) alla muratura deve essere realizzato:
tramite turboviti autofilettanti da muro a tutto filetto, quando si ha una parete che garantisce la loro tenuta meccanica;
tramite zanche da fissare al muro con leganti cementizi o con viti e tasselli negli altri casi.
Le turboviti sono viti autofilettanti da muro, a tutto filetto, e rappresentano una soluzione efficace ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

economica di fissaggio quando si ha una parete adatta. Tali viti non richiedono l'uso di tasselli poiché in grado di crearsi autonomamente il proprio corso all'interno del foro ed inoltre, poiché a tutto filetto, presentano il vantaggio di non tirare e non andare in tensione. La lunghezza della vite e la sua penetrazione nel supporto dipenderà dal tipo di materiale. (vedi tabella)



La lunghezza totale della vite, sarà individuata aggiungendo lo spessore del controtelaio e dello spazio tra controtelaio e muro.
In alternativa alle turboviti potranno essere utilizzare delle zanche fissate nell'apposita scanalatura ricavata nella spalla del controtelaio e sui fianchi del vano infisso.
Le zanche verranno fissate alla parete con viti e tasselli oppure murate con dei cementi compatti, di rapida essiccazione e con basso potere isolante.

Realizzazione dei giunti

La realizzazione dei giunti dovrà migliorare la separazione dell'ambiente interno da quello esterno nel modo più efficace con tecniche, metodologie e materiali come da prescrizione del produttore.
Il giunto ricopre una serie di funzioni che possono essere così esemplificate:
garantire l'assorbimento dei movimenti generati dalle variazioni dimensionali dei materiali sottoposti alle sollecitazioni climatiche;
resistere alle sollecitazioni da carichi;
rappresentare una barriera tra ambiente esterno ed interno.

I giunti, quale elemento di collegamento tra parete esterna e serramento, sono da ritenersi per definizione elastici, poichè destinati a subire ed assorbire movimenti di dilatazione e restringimento.
Tali sollecitazioni, possono essere determinate come di seguito da:
dilatazione dei materiali e del serramento stesso
peso proprio
apertura e chiusura del serramento
azione del caldo/freddo
azione sole/pioggia
azione del vento
rumore
umidità
climatizzazione interna
riscaldamento

Per garantire la tenuta all'acqua, all'aria ed al rumore, il giunto deve essere realizzato con materiali e modalità tali da assicurare integrità nel tempo.
Ad esempio, il giunto di dilatazione per la posa del telaio in luce sarà costituito dai seguenti componenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

cordolo di silicone esterno "a vista" con grande resistenza agli agenti atmosferici, buona elasticità e buona adesione alle pareti del giunto;
schiuma poliuretanica con funzioni riempitive e di isolante termo-acustico;
supporto di fondo giunto di diametro opportuno che, inserito nella fuga, esercita sulle pareti una pressione tale da resistere all'iniezione della schiuma e permette di fissare la profondità di inserimento del sigillante conferendo ad esso la libertà di dilatazione o di contrazione;
cordolo di sigillante acrilico interno per separare il giunto dall'atmosfera interna.

Prima di posare il telaio quindi, sarà realizzato il giunto di sigillatura sull'aletta di battuta esterna e sul davanzale o base di appoggio con lo scopo di:
impedire il passaggio di aria, acqua e rumore dall'esterno;
consentire il movimento elastico tra la parte muraria ed il telaio.
Per ottenere un buon isolamento termo-acustico del serramento posato, il giunto di raccordo sarà riempito con schiuma poliuretanica partendo dal fondo e facendo attenzione a non fare sbordare il materiale all'esterno della fuga. Infatti la fuoriuscita dal giunto significherebbe dover rifilare la schiuma in eccesso perdendo così l'impermeabilizzazione della pelle superficiale formatasi con la solidificazione che garantisce la durata prestazionale del materiale.

Materiali utili alla posa

La scelta dei materiali utili per la posa è di fondamentale importanza per la buona riuscita delle operazioni di installazione. L'uso di prodotti non adatti può determinare l'insuccesso della posa, che si manifesta con anomalie funzionali riscontrabili anche dopo lungo tempo dal montaggio del serramento.
La tabella riportata di seguito riassume le caratteristiche principali dei prodotti idonei alla posa del serramento a regola d'arte.

Prodotto	**Caratteristiche tecniche**		
Sigillante siliconico	Silicone alcossilico a polimerizzazione neutra	Addizionato con promotore di adesività (primer)	Ancoraggio tenace sui substrati del giunto (materiali del vano murario e profili in PVC) Resistenza agli agenti atmosferici, allo smog ed ai prodotti chimici usati per la pulizia dell'infisso Basso ritiro Basso contenuto di olii siliconici (non macchia i marmi)
Sigillante acrilico	Sigillante acrilico a dispersione	Versione con finitura liscia Versione granulare per imitazione superficie intonaco	Ancoraggio tenace sui substrati del giunto (materiali del vano murario e profili in PVC) Stabilità agli agenti atmosferici Sovraverniciabile con pittura murale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Schiuma poliuretanica	Schiuma fonoassorbente coibentante	Schiuma poliuretanica monocomponente riempitiva	Assenza di ritiri dai supporti Assenza di rigonfiamento dopo l'indurimento anche sotto forte sollecitazione termica Versione invernale addizionata di propellente per l'erogazione a basse temperature
Fondo giunto	Tondino in PE espanso per la creazione della base per il cordolo di silicone	Diametro del tondino: a seconda della larghezza della fuga	
Nastro sigillante precompresso	Nastro bitumato sigillante espandibile	Densità e rapporto di espansione a seconda della larghezza della fuga	Con superficie di contatto adesivata per il posizionamento
Vite per fissaggio telaio	Vite a tutto filetto per fissaggio a muro su materiali diversi	Lunghezza: a seconda della profondità di fissaggio	Testa cilindrica Trattamento superficiale anticorrosivo
Ancorante chimico per cardine	Resina per il fissaggio strutturale del cardine a muro.	Necessario per consolidare i fissaggi su tutti i tipi di muratura, in particolare su mattone forato.	Da abbinare all'apposita bussola retinata

Art. 4.19
OPERE DI VETRAZIONE

Si intendono per opere di vetrazione quelle che comportano la collocazione in opera di lastre di vetro (o prodotti similari sempre comunque in funzione di schermo) sia in luci fisse sia in ante fisse o mobili di finestre, portafinestre o porte.
Si intendono per opere di serramentistica quelle relative alla collocazione di serramenti (infissi) nei vani aperti delle parti murarie destinate a riceverli.

La realizzazione delle opere di vetrazione deve avvenire con i materiali e le modalità previsti dal progetto ed ove questo non sia sufficientemente dettagliato valgono le prescrizioni seguenti.
Le lastre di vetro, in relazione al loro comportamento meccanico, devono essere scelte tenendo conto delle loro dimensioni, delle sollecitazioni previste dovute a carico di vento e neve, alle sollecitazioni dovute ad eventuali sbattimenti ed alle deformazioni prevedibili del serramento.
Devono inoltre essere considerate per la loro scelta le esigenze di isolamento termico, acustico, di trasmissione luminosa, di trasparenza o traslucidità, di sicurezza sia ai fini antinfortunistici che di resistenza alle effrazioni, atti vandalici, ecc.
Per la valutazione dell'adeguatezza delle lastre alle prescrizioni predette, in mancanza di prescrizioni nel progetto si intendono adottati i criteri stabiliti nelle norme UNI per l'isolamento termico ed acustico, la sicurezza, ecc. (UNI EN 12758 e 7697).
Gli smussi ai bordi e negli angoli devono prevenire possibili scagliature.
I materiali di tenuta, se non precisati nel progetto, si intendono scelti in relazione alla conformazione e dimensioni delle scanalature (o battente aperto con ferma vetro) per quanto riguarda lo spessore e dimensioni in genere, capacità di adattarsi alle deformazioni elastiche dei telai fissi ed ante apribili; resistenza alle sollecitazioni dovute ai cicli termoigrometrici tenuto conto delle condizioni microlocali che si creano all'esterno rispetto all'interno, ecc. e tenuto conto del numero, posizione e caratteristiche dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

tasselli di appoggio, periferici e spaziatori. Nel caso di lastre posate senza serramento gli elementi di fissaggio (squadrette, tiranti, ecc.) devono avere adeguata resistenza meccanica, essere preferibilmente di metallo non ferroso o comunque protetto dalla corrosione. Tra gli elementi di fissaggio e la lastra deve essere interposto materiale elastico e durabile alle azioni climatiche.
La posa in opera deve avvenire previa eliminazione di depositi e materiali dannosi alle lastre, serramenti, ecc. e collocando i tasselli di appoggio in modo da far trasmettere correttamente il peso della lastra al serramento; i tasselli di fissaggio servono a mantenere la lastra nella posizione prefissata. Le lastre che possono essere urtate devono essere rese visibili con opportuni segnali (motivi ornamentali, maniglie, ecc.). La sigillatura dei giunti tra lastra e serramento deve essere continua in modo da eliminare ponti termici ed acustici. Per i sigillanti e gli adesivi si devono rispettare le prescrizioni previste dal fabbricante per la preparazione, le condizioni ambientali di posa e di manutenzione. Comunque la sigillatura deve essere conforme a quella richiesta dal progetto od effettuata sui prodotti utilizzati per qualificare il serramento nel suo insieme. L'esecuzione effettuata secondo la norma UNI EN 12488 potrà essere considerata conforme alla richiesta del presente Capitolato nei limiti di validità della norma stessa.

La Direzione dei Lavori per la realizzazione opererà come segue.
Nel corso dell'esecuzione dei lavori (con riferimento ai tempi ed alle procedure) verificherà via via che i materiali impiegati e le tecniche di posa siano effettivamente quelle prescritte.
In particolare verificherà la realizzazione delle sigillature tra lastre di vetro e telai e tra i telai fissi ed i controtelai; la esecuzione dei fissaggi per le lastre non intelaiate; il rispetto delle prescrizioni di progetto, del capitolato e del produttore per i serramenti con altre prestazioni.
A conclusione dei lavori eseguirà verifiche visive della corretta messa in opera e della completezza dei giunti, sigillature, ecc. Eseguirà controlli orientativi circa la forza di apertura e chiusura dei serramenti (stimandole con la forza corporea necessaria), l'assenza di punti di attrito non previsti, e prove orientative di tenuta all'acqua, con spruzzatori a pioggia, ed all'aria, con l'uso di fumogeni, ecc.
Nelle grandi opere i controlli predetti potranno avere carattere casuale e statistico.
Avrà cura di far aggiornare e raccogliere i disegni costruttivi più significativi unitamente alla descrizione e/o schede tecniche dei prodotti impiegati (specialmente quelli non visibili ad opera ultimata) e le prescrizioni attinenti la successiva manutenzione.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

4.19.1) Strutture in vetro

Nel caso di utilizzo strutturale del vetro si farà riferimento alle Linee Guida CNR DT 210 "Istruzioni per la Progettazione, l'Esecuzione ed il Controllo di Costruzioni con Elementi Strutturali di Vetro" ed alla norma UNI EN 13022-2 in merito alla posa e sigillatura degli elementi, nell'ottica di un approccio "fail safe" dell'applicazione (in caso di crisi di uno o più componenti non si deve compromettere la sicurezza dell'intera struttura o arrecare danni a persone o ad altri sistemi interconnessi od operanti in prossimità).
La scelta del tipo di vetro da utilizzare dipenderà da vari fattori (progettuali, qualitativi, strutturali, ecc.). Tra questi, il comportamento post-rottura dell'elemento dovrà essere valutato principalmente in base al tipo di vetro utilizzato (float, indurito, temperato o combinazione di questi), dallo schema di vincolo e dalla eventuale associazione con altri materiali (intercalari per stratifica, rinforzi, tiranti). Si riporta di seguito un'indicazione qualitativa della capacità post-rottura di portare i carichi di un vetro stratificato in funzione della tipologia dei vetri (Tabella 1).

- **Tabella 1** - Indicazioni qualitative sulla capacità portante post-rottura di un vetro stratificato in funzione del tipo di vetro.

Tipo di vetro stratificato	
Ricotto + Ricotto	In generale buona prestazione, principalmente grazie alle grandi dimen-sioni dei frammenti, che mantengono una buona adesione,anche se va considerato che i bordi taglienti delle fratture possono talvolta danneg-giare l'intercalare.
Indurito+ Indurito	Prestazione paragonabile al "Ricotto + Ricotto"
Temperato + Temperato (termico)	Scarsa prestazione con intercalari deformabili (es. PVB). La prestazione migliora all'aumentare della rigidezza dell'intercalare (es. Polimeri io-noplastici). I frammenti, piccoli e non taglienti, non danneggiano l'intercalare ma sono maggiormente soggetti a distacchi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Temperato + Indurito	Prestazione intermedia. In generale un buon compromesso fra capacità portante post-rottura e rischi indotti dalla frammentazione.
Temperato + Indurito chimicamente	Buona prestazione in quanto frammenti di grandi dimensioni. Da consi-derarsi comunque con grande cautela, in quanto la rottura è estremamen-te fragile e l'improvviso rilascio di energia può provocare il collasso.

Nella Tabella 2 si riportano indicazioni qualitative sulla capacità portante post-rottura di un vetro stratificato in funzione del tipo di vincolo.

Tabella 2 - Indicazioni qualitative sulla capacità portante post-rottura di un vetro stratificato in funzione del tipo di vincolo.

Tipo di vincolo	
Appoggio continuo sul perimetro	Prestazione in generale buona, che migliora all'aumentare della profondità di appoggio.
Vetrazioni con bordi incollati al telaio	Prestazione in generale buona, in quanto l'incollaggio del bordo della vetrazione, se correttamente dimensionato, garantisce il mantenimento delle condizioni di vincolo della lastra in caso di rottura.
Appoggio su due lati	Da considerare con cautela. Deve essere dimensionata accuratamente la profondità di appoggio per il rischio di caduta, nel caso di forti inflessioni come quelle che si manifestano nella post-rottura dei vetri.
Appoggio puntuale con dispositivi passanti, borchie e fori cilindrici	Buona prestazione, in quanto la borchia impedisce lo sfilamento del vetro rotto. La prestazione migliora all'aumentare della resistenza dell'intercalare.
Appoggio puntuale con dispositivi passanti e fori svasati	Da considerare con cautela, in quanto in caso di rottura localizzata del vetro all'appoggio, il fissaggio non ostacola lo sfilamento. Se ne sconsiglia l'applicazione nel caso di lastre appese (aggancio all'estradosso della lastra).
Appoggio puntuale con "morsetto"	Da considerare con cautela. Da valutare con attenzione l'ammorsamento, per contenere i rischi di distacco nel caso di forti inflessioni.
Appoggio puntuale con foro passante solo uno strato	Da considerare con cautela per il pericolo di sfilamento nel caso di rottura localizzata del vetro

I vetri strutturali potranno prevedere diverse tipologie di aggancio:

I vetri che utilizzano **rotules con foratura passante** possono essere singoli, stratificati e vetrocamera. Ci deve essere sempre almeno un vetro temperato con successivo trattamento HST (Heat Soaked Thermally toughened safety glass). Infatti essendo forati i vetri devono resistere alle elevate concentrazioni di tensioni che si formano in prossimità dei fori dove alloggiano le rotules (Vedi la Tabella 3).

Tabella 3 - Tipo di vetro per elementi strutturali vetrati sostenuti per punti con foratura passante.

Vetri con foratura passante			
Tipo di vetro	**Natura dei componenti**	**Parete verticale**	**Parete orizzontale**[1]
Monolitico	Temperato	SI[2]	NO
	Indurito	SI[2]	NO
	Ricotto	NO	NO
Stratificato	Ricotto/Ricotto Ricotto/Indurito Ricotto/Temperato	NO	NO
	Indurito/Indurito	SI[3]	SI
	Indurito/Temperato	SI[3]	SI

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Temperato/Temperato		SI[3]	SI[4]
Vetrocamera	**elemento A**	**elemento B**		
	Indurito	Indurito	SI	SI
	Indurito	Temperato	SI	SI
	Temperato	Temperato	SI	SI
Pareti inclinate di oltre 15° rispetto alla verticale che si affacciano su una zona occupata. Ad eccezione dei parapetti, perché la norma UNI 7697 per la sicurezza delle vetrazioni impone d'utilizzare un ve-tro stratificato di classe di resistenza all'urto certificata 1(B)1 secondo UNI EN 12600. Per la protezione contro le cadute la vetrazione deve essere di classe di resistenza all'urto certificata 1(B)1 secondo UNI EN 12600 come richiesto da UNI 7697. Lo stratificato temperato/temperato è più adatto alle pareti verticali; per le coperture è consigliabile adottare la composizione temperato/indurito				

I vetri per **rotules con foratura non passante** possono essere singoli, stratificati e vetrocamera. Ciascuna delle precedenti composizioni può essere realizzata con vetri che abbiano subito i seguenti trattamenti termici. Il vetro singolo (monolitico) deve essere temperato e con trattamento HST, ma non può essere usato per i parapetti (ovvero quando ci sono rischi di caduta nel vuoto); è da evitare l'utilizzo di vetro ricotto monolitico. Il vetro stratificato con un'inclinazione rispetto alla verticale compresa tra 0° e 5° deve avere una foratura che interessi anche il vetro esterno: la lastra esterna sarà temperata per migliorare la resistenza alle tensioni locali; la lastra interna non deve essere temperata per ottenere una modalità di frammentazione che consenta una residua coesione post-rottura. Il vetrocamera deve avere l'incollaggio strutturale dei bordi. I tipi di vetro consigliati sono indicati nella Tabella 4.

Tabella 4 - Tipo di vetro per elementi strutturali vetrati sostenuti per punti con foratura non passante.

Vetri con <u>foratura non passante</u>				
Tipo di vetro	**Natura dei componenti**		**Parete verticale**	**Parete orizzontale**[1]
Monolitico	Temperato		SI[2]	NO
	Indurito		SI[2]	NO
	Ricotto		NO	NO
Stratificato	Ricotto/Ricotto Ricotto/Indurito Ricotto/Temperato		NO	NO
	Indurito/Indurito		SI[3]	SI
	Indurito/Temperato		SI[3], con foratura almeno dello strato indurito[4]	
	Temperato/Temperato		NO	NO
Vetrocamera	**elemento A**	**elemento B**		
	Indurito	Indurito	SI	SI
	Indurito	Temperato	SI	SI
	Temperato	Temperato	SI	SI
Pareti inclinate di oltre 15° rispetto alla verticale che si affacciano su una zona occupata. Ad eccezione dei parapetti, perché la norma UNI 7697 per la sicurezza delle vetrazioni impone d'utilizzare un ve-tro stratificato di classe di resistenza all'urto certificata 1(B)1 secondo UNI EN 12600. Per la protezione contro le cadute la vetrazione deve essere di classe di resistenza all'urto certificata 1(B)1 secondo UNI EN 12600 [UNI 7697] Si richiede la foratura almeno dello strato indurito in quanto il vetro temperato è soggetto ad una modalità di frammentazione in piccoli pezzi, tale da non garantire che la rotule possa rimanere attaccata al vetro in caso di rottura del pannello. La rottura del vetro indurito in elementi più grandi permetterebbe comunque al vetro stratificato di rima-nere coeso e ancora collegato al fissaggio Il vetro camera deve avere l'incollaggio strutturale lungo i bordi.				

fonte: http://burc.regione.campania.it

I vetri per **rotules senza foratura** (Tabella 5) possono essere singoli, stratificati e vetrocamera. Ciascuna delle precedenti composizioni può essere realizzata con vetri che abbiano subito i trattamenti termici di indurimento o tempera e conseguente trattamento HST.

Tabella 5 - Tipo di vetro per elementi strutturali con aggancio senza foratura del vetro.

Vetri non forati				
Tipo di vetro	**Natura dei componenti**		**Parete verticale**	**Parete orizzontale**[1]
Monolitico	Temperato		SI[2]	NO
	Indurito		SI[2]	NO
	Ricotto		NO	NO
Stratificato	Ricotto/Indurito Ricotto/Temperato Indurito/Indurito Indurito/Temperato		SI[3]	SI
	Ricotto/Ricotto[4]		SI[3]	
	Temperato/Temperato		NO	NO
Vetrocamera	**elemento A**	**elemento B**		
	Indurito	Indurito	SI	SI
	Indurito	Temperato	SI	SI
	Temperato	Temperato	SI	SI
Pareti inclinate di oltre 15° rispetto alla verticale che si affacciano su una zona occupata. Ad eccezione dei parapetti, perché la norma UNI 7697 per la sicurezza delle vetrazioni impone d'utilizzare un ve-tro stratificato di classe di resistenza all'urto certificata 1(B)1 secondo UNI EN 12600. Per la protezione contro le cadute la vetrazione deve essere di classe di resistenza all'urto certificata 1(B)1 secondo UNI EN 12600 [UNI 7697] La classe del vetro 1(B)1 difficilmente può essere ottenuta con la composizione Ricotto-Ricotto.				

Per quegli elementi soggetti anche a particolari azioni antropiche, quali parapetti e barriere, occorre ricordare che indicazioni riguardo alla sicurezza in uso sono riportate anche in specifiche norme di prodotto, fra le quali le UNI EN 12600, UNI 10806, UNI 10809, UNI EN 14019, UNI EN 12150.

Un'indicazione sul tipo di vetro da utilizzarsi ai fini del comportamento post-rottura è riportata nella Tabella 6. Le classi di prestazioni all'impatto utilizzabili per le varie applicazioni edilizie di vetro piano sono previste nella UNI EN 12600.

- **Tabella 6** - Tipologia di vetro di vetro per parapetti e barriere.

Tipo di vetro	**Natura dei componenti**	**Elemento verticale**	**Classe prestazionale minima di resistenza all'impatto di cui alla UNI EN 12660 secondo la UNI 7697**
Monolitico	Temperato	SI (se la rottura del componente non comporta cadute nel vuoto)	In funzione dell'applicazione, secondo quanto previsto dalla norma UNI 7697. (Esempio: classe 1(B)1 in caso di rischio di caduta nel vuoto)
Stratificato	Temperato/Temperato	SI Per parapetti a fissaggio puntuale delle vetrazioni, vedere Tabelle 3.5-3.6-3.7 in funzione del tipo di fora-tura prevista dal fissaggio utilizzato	
	Temperato/Indurito Temperato/Ricotto		

fonte: http://burc.regione.campania.it

	Indurito/Indurito Indurito/Ricotto Ricotto/Ricotto		
Nota: La UNI 7697 indica di impiegare vetro stratificato nel caso in cui si possa verificare caduta nel vuoto.			

Art. 4.20
OPERE DA LATTONIERE

I manufatti ed i lavori in genere in lamiera in acciaio (nera o zincata), di zinco, di rame, di piombo, di ottone, di alluminio o di altri metalli, o di materiale plastico, dovranno essere delle dimensioni e delle forme richieste, lavorati con la massima precisione ed a perfetta finitura.
Detti lavori saranno dati in opera, salvo diversa disposizione, completi di ogni accessorio necessario al loro perfetto funzionamento, nonché completi di pezzi speciali e sostegni di ogni genere.
Il collocamento in opera comprenderà altresì ogni occorrente prestazione muraria ed ancora il lavoro completo di verniciatura protettiva, da eseguire secondo prescrizione e ove necessario.
Le giunzioni dei pezzi saranno effettuate mediante chiodature, ribattiture, rivettature, aggraffature, saldature, incollature o con sistemi combinati, sulla base di quanto disposto in particolare dalla Direzione dei Lavori ed in conformità ai campioni che dovranno essere presentati per l'approvazione.
L'Appaltatore inoltre, ha l'obbligo di presentare preventivamente alla Direzione dei Lavori un campione delle opere ordinate, affinché venga accettato o vi possano essere apportate modifiche che la stessa riterrà opportune prima dell'inizio delle opere stesse, senza che queste vengano ad alterare i prezzi stabiliti ed i patti contrattuali.
Per tratti di notevole lunghezza o in corrispondenza di giunti sul supporto dovranno essere predisposti opportuni giunti di dilatazione.
In presenza di contatto fra materiali metallici diversi occorrerà evitare la formazione di correnti galvaniche che possono generare fenomeni di corrosione dei manufatti stessi.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 4.21
OPERE DI TINTEGGIATURA, VERNICIATURA E COLORITURA

Preparazione delle superfici e applicazione delle pitture
Le operazioni di tinteggiatura, coloritura o verniciatura dovranno essere precedute da un'accurata preparazione delle superfici interessate (raschiatura, scrostatura, stuccatura, levigatura e pulizia) con modalità e sistemi idonei ad assicurare la perfetta riuscita del lavoro.
In particolare dovrà curarsi che le superfici si presentino perfettamente pulite e pertanto esenti da macchie di sostanze grasse od untuose, da ossidazioni, ruggine, scorie.
Nel corso dell'applicazione delle pitture dovrà essere posta particolare cura agli spigoli e alle zone difficilmente accessibili.
L'applicazione dovrà essere effettuata esclusivamente con prodotti pronti all'uso e preparati nei modi stabiliti dalle case produttrici; non sarà, quindi, consentito procedere, salvo altre prescrizioni, ad ulteriori miscelazioni con solventi o simili che non siano state specificatamente prescritte.
Tutti i prodotti dovranno trovarsi nei recipienti originali, sigillati, con le indicazioni del produttore, le informazioni sul contenuto, le modalità di conservazione ed uso e quanto altro richiesto per l'impiego dei materiali.
La temperatura ambiente non dovrà in ogni caso superare i 40°C mentre la temperatura delle superfici dovrà essere compresa fra i 5°C e 50°C con un massimo di 80% di umidità relativa.
L'applicazione dei prodotti vernicianti non dovrà venire effettuata su superfici umide; in esterno pertanto, salvo l'addizione di particolari prodotti, le stesse operazioni saranno sospese con tempo piovoso, nebbioso od in presenza di vento.
In ogni caso, le opere eseguite dovranno essere protette fino a completo essiccamento in profondità, dalle correnti d'aria, dalla polvere, dall'acqua, dal sole e da ogni causa che possa costituire origine di danno e di degenerazione in genere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore dovrà adottare inoltre ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi, sbavature e macchie di pitture, vernici, smalti sulle opere già eseguite (pavimenti, rivestimenti, zoccolatura, intonaci, infissi, apparecchi sanitari, rubinetterie ecc.) restando a carico dello stesso ogni lavoro o provvedimento necessari per l'eliminazione degli imbrattamenti, dei degradi nonché degli eventuali danni apportati.
La Direzione dei Lavori avrà la facoltà di ordinare, a cura e spese dell'Appaltatore, il rifacimento delle lavorazioni risultanti da esecuzione non soddisfacente e questo sia per difetto dei materiali impiegati, sia per non idonea preparazione delle superfici, per non corretta applicazione degli stessi, per mancanza di cautele o protezioni o per qualunque altra causa ascrivibile all'Appaltatore.
L'Appaltatore dovrà procedere con immediatezza a tali rifacimenti, eliminando nel frattempo eventuali danni conseguenti dei quali rimane, in ogni caso ed a tutti gli effetti, unico responsabile.
In ogni caso le opere eseguite dovranno essere protette, fino al completo essiccamento, dalla polvere, dall'acqua e da ogni altra fonte di degradazione.
Tutti i componenti base, i solventi, i diluenti e gli altri prodotti usati dalle case produttrici per la preparazione delle forniture, dalla mano d'opera per l'applicazione e gli eventuali metodi di prova, dovranno essere conformi alla normativa vigente ed avere caratteristiche qualitative costanti confermate dai marchi di qualità.
Prima dell'applicazione di ogni successiva mano di pittura la mano precedente dovrà essere completamente essiccata o indurita e, inoltre, dovrà essere riparato ogni eventuale danneggiamento delle mani già applicate, utilizzando lo stesso tipo di pittura usato in precedenza.
La scelta dei colori è dovuta al criterio insindacabile della Direzione dei Lavori e non sarà ammessa alcuna distinzione tra colori ordinari e colori fini, dovendosi in ogni caso fornire i materiali più fini e delle migliori qualità.
Il colore di ogni mano di pittura dovrà essere diverso da quello della mano precedente per evitare di lasciare zone non pitturate e per controllare il numero delle passate che sono state applicate.
In caso di contestazione, qualora l'Appaltatore non sia in grado di dare la dimostrazione del numero di passate effettuate, la decisione sarà a sfavore dell'Appaltatore stesso. Comunque egli ha l'obbligo, dopo l'applicazione di ogni passata e prima di procedere all'esecuzione di quella successiva, di farsi rilasciare dal personale della Direzione dei Lavori una dichiarazione scritta.
Prima d'iniziare le opere da pittore, l'Appaltatore ha inoltre l'obbligo di eseguire nei luoghi e con le modalità che gli saranno prescritti, i campioni dei vari lavori di rifinitura, sia per la scelta delle tinte che per il genere di esecuzione, e di ripeterli eventualmente con le varianti richieste, sino ad ottenere l'approvazione della Direzione dei Lavori. Egli dovrà infine adottare ogni precauzione e mezzo atti ad evitare spruzzi o macchie di tinte o vernici sulle opere finite (pavimenti, rivestimenti, infissi, ecc.), restando a suo carico ogni lavoro necessario a riparare i danni eventualmente arrecati.

Le opere di verniciatura su manufatti metallici saranno precedute da accurate operazioni di pulizia (nel caso di elementi esistenti) e rimozione delle parti ossidate; verranno quindi applicate almeno una mano di vernice protettiva ed un numero non inferiore a due mani di vernice del tipo e colore previsti fino al raggiungimento della completa uniformità della superficie.

Malta cementizia anticorrosiva bicomponente per la protezione dei ferri d'armatura
L'applicazione del prodotto avverrà con pennello in almeno due mani fino a coprire completamente il ferro con uno spessore di circa 2 mm.
I ferri di armatura dovranno essere liberi da calcestruzzo deteriorato, da sostanze grasse, dalla ruggine. A tale scopo sarà se necessario eseguita una sabbiatura al fine di portare le armature allo stato di metallo bianco. Se ciò non fosse possibile, si procederà quanto meno ad accurata spazzolatura con mezzi meccanici o manuali.
Saranno comunque attuate puntualmente dall'Appaltatore tutte le prescrizioni specifiche del prodotto fornite dall'azienda produttrice della malta impiegata, nonchè le istruzioni operative impartite dalla Direzione Lavori.

Verniciature su legno. Per le opere in legno, la stuccatura ed imprimitura dovrà essere fatta con mastici adatti, e la levigatura e rasatura delle superfici dovrà essere perfetta.

Nelle opere di verniciatura eseguite su intonaco, oltre alle verifiche della consistenza del supporto ed alle successive fasi di preparazione si dovrà attendere un adeguato periodo, fissato dalla Direzione dei Lavori, di stagionatura degli intonaci; trascorso questo periodo si procederà all'applicazione di una mano di imprimitura (eseguita con prodotti speciali) o una mano di fondo più diluita alla quale seguiranno altre due mani di vernice del colore e caratteristiche fissate.
La tinteggiatura potrà essere eseguita, salvo altre prescrizioni, a pennello, a rullo, a spruzzo,ecc. in conformità con i modi fissati per ciascun tipo di lavorazione.

IDROSABBIATURA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Idrosabbiatura a pressione realizzata mediante l'uso di idropulitrice con pressione variabile con sabbia di quarzo di opportuna granulometria.

TEMPERA
Tinteggiatura a tempera di pareti e soffitti con finitura di tipo liscio o a buccia d'arancio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani.

TINTEGGIATURA LAVABILE
Tinteggiatura lavabile del tipo:
a base di resine vinil-acriliche;
a base di resine acriliche;
per pareti e soffitti con finitura di tipo liscio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani;

Tinteggiatura lavabile a base di smalti murali opachi resino-sintetici del tipo:
pittura oleosa opaca;
pittura oleoalchidica o alchidica lucida o satinata o acril-viniltuolenica;
pitture uretaniche;
per pareti e soffitti con finitura di tipo liscio a coprire interamente le superfici trattate, data a pennello o a rullo previa rasatura e stuccatura ed eventuale imprimitura a due o più mani.

RESINE SINTETICHE
Dovranno essere composte dal 50% ca. di pigmento e dal 50% ca. di veicolo (legante +solvente), essere inodori, avere un tempo di essiccazione di 8 ore ca., essere perfettamente lavabili senza presentare manifestazioni di alterazione.
Nel caso di idropitture per esterno la composizione sarà del 40% ca. di pigmento e del 60% ca. di veicolo con resistenze particolari agli agenti atmosferici ed agli attacchi alcalini.
La tinteggiatura o rivestimento plastico murale rustico dovrà essere a base di resine sintetiche in emulsione con pigmenti e quarzi o granulato da applicare a superfici adeguatamente preparate e con una mano di fondo, data anche in più mani, per una quantità minima di kg.1,2/m2. posta in opera secondo i modi seguenti:
pennellata o rullata granulata per esterni;
graffiata con superficie fine, massima granulometria 1,2 mm. per esterni.

FONDI MINERALI
Tinteggiatura di fondi minerali assorbenti su intonaci nuovi o vecchi esterni nei centri storici, trattati con colori minerali senza additivi organici ovvero liberati con un opportuno sverniciatore da pitture formanti pellicola, con colore a due componenti con legante di silicato di potassio puro (liquido ed incolore) ed il colore in polvere puramente minerale con pigmenti inorganici (per gruppi di colori contenenti una media percentuale più o meno elevata di ossidi pregiati), per consentire un processo di graduale cristallizzazione ed aggrappaggio al fondo senza formare pellicola, idrorepellente ed altamente traspirante con effetto superficiale simile a quello ottenibile con tinteggio a calce, resistente al calore, ai raggi ultravioletti ed ai fumi industriali,coprente, lavabile, resistente a solvente, inodore e non inquinante, fortemente alcalino, da applicare con pennello in tre mani previa preparazione del sottofondo.

VERNICIATURA CLS
Verniciatura protettiva di opere in calcestruzzo armato e non, poste all'esterno o all'interno liberate, con opportuno sverniciatore da eventuali pitture formanti pellicola mediante colore a base di silicati di potassio modificati (per gruppi di colori contenenti una media percentuale più o meno elevata di ossidi pregiati) e carichi minerali tali da consentire la reazione chimica con il sottofondo consolidandolo e proteggendolo dalla neutralizzazione (carbonatazione e solfatazione), idrorepellente e traspirante, resistente al calore, ai raggi ultravioletti ed ai fumi industriali, lavabile, resistente a solvente, inodore e non inquinante, fortemente alcalino, opaco come minerale, da applicare a pennello e/o a rullo in almeno tre mani previa preparazione del sottofondo.

PRIMER AL SILICONE
Applicazione di una mano di fondo di idrorepellente, a base di siliconi o silicati, necessario per il trattamento preliminare di supporti soggetti ad umidità da porre in opera a pennello o a rullo previa pulizia superficiale delle parti da trattare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

CONVERTITORE DI RUGGINE
Applicazione di convertitore di ruggine su strutture ed infissi di metallo mediante la posa in opera di due mani a pennello o a spruzzo di una resina copolimerica vinil-acrilica in soluzione acquosa lattiginosa, ininfiammabile, a bassa tossicità, rispondente inoltre al test spay salino di 500 ore con adesione al 95% se sottoposto a graffiatura a croce.

VERNICE ANTIRUGGINE
Verniciatura antiruggine di opere in ferro esterne già opportunamente trattate, con funzioni sia di strato a finire di vario colore sia di strato di fondo per successivi cicli di verniciatura,mediante l'applicazione di una resina composta da un copolimero vinil-acrilico con caratteristiche di durezza, flessibilità e resistenza agli urti, permeabilità al vapore d'acqua ed all'ossigeno di 15-25 gr./m2./mm./giorno, con un contenuto di ossido di ferro inferiore al 3%, non inquinante,applicabile a rullo, pennello ed a spruzzo su metalli ferrosi e non, in almeno due mani;– verniciatura antiruggine di opere in ferro costituita da una mano di minio di piombo mescolato con piccole quantità di olio di lino cotto o realizzata con prodotto oleosintetico equivalente previa preparazione del sottofondo con carteggiatura,sabbiatura o pulizia completa del metallo stesso.

PITTURE MURALI CON RESINE PLASTICHE
Le pitture murali di questo tipo avranno come leganti delle resine sintetiche (polimeri cloro vinilici, ecc.) e solventi organici; avranno resistenza agli agenti atmosferici ed al deperimento in generale, avranno adeguate proprietà di aereazione e saranno di facile applicabilità.

RESINE EPOSSIDICHE
Verniciatura di opere in ferro con resine epossidiche bicomponenti (kg/m2. 0,60) da applicare su superfici già predisposte in almeno due mani.

SMALTO OLEOSINTETICO
Avranno come componenti le resine sintetiche o naturali, pigmenti aggiuntivi, vari additivi e saranno forniti in confezione sigillata con tutte le indicazioni sulla composizione e sulle modalità d'uso. Le caratteristiche dovranno essere quelle previste dalle norme già citate e dovranno, inoltre, garantire la durabilità, la stabilità dei colori, la resistenza agli agenti atmosferici, ecc. Verniciatura con smalto oleo sintetico, realizzata con componenti (olio e resine sintetiche con percentuali adeguate dei vari elementi) a basso contenuto di tossicità, da utilizzare su opere in ferro mediante applicazione a pennello in almeno due mani su superfici precedentemente trattate anche con vernice antiruggine. I tempi di essiccazione saranno intorno alle 6 ore.

IMPREGNANTE PER LEGNO
Verniciatura per opere in legno con impregnante a diversa tonalità o trasparente da applicare su superfici precedentemente preparate in una prima mano maggiormente diluita con idoneo solvente ed una seconda mano con minor quantità di solvente ed un intervallo di tempo minimo tra le due mani di almeno 8-10 ore.

Barriera protettiva antigraffiti per superfici esterne
L'applicazione del prodotto è possibile con lavorazione a pennello, a rullo ovvero con pistola a spruzzo o con airless.
Il supporto su cui applicare la barriera dovrà essere pulito, privo di polvere, sporcizia, grassi, oli ed efflorescenze. Se necessario si dovranno utilizzare metodi di rimozione con sabbiatura, idrosabbiatura o acqua in pressione, a seconda della superficie da trattare.
La barriera applicata si dovrà trasformare quindi in una pellicola che non deve modificare in modo percettibile la superficie, ma permettere di intervenire per rimuovere i graffiti eventualmente eseguiti, con idropulitrice ad acqua calda.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 4.22
OPERE DA STUCCATORE

Le opere da stuccatore vengono generalmente eseguite in ambiente interni, oppure possono essere eseguite in ambienti esterni di particolare tipo (porticati, passaggi ed androni).
I supporti su cui vengono applicate le stuccature devono essere ben stadiati, tirati a piano con frattazzo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

asciutti, esenti da parti disaggregate, pulvirulente ed untuose e sufficientemente stagionati se trattasi di intonaci nuovi. Le stesse condizioni valgono anche nel caso di pareti su calcestruzzo semplice od armato.
Le superfici di cui sopra, che risultino essere già state trattate con qualsiasi tipo di finitura, devono essere preparate con tecniche idonee a garantire la durezza dello stucco.
Nelle opere di stuccatura, di norma deve essere impiegato il gesso ventilato in polvere, appropriatamente confezionato in fabbrica, il quale verrà predisposto in acqua e rimescolato sino ad ottenere una pasta omogenea, oppure verranno aggiunti altri prodotti quali calce super ventilata, polvere di marmo, agglomerati inerti, coibenti leggeri o collante cellulosico.
Esclusi i lavori particolari, l'impasto per le lisciatura deve ottenersi mescolando il gesso con il 75% di acqua fredda.
Per le lisciature di superfici precedentemente con intonaco di malta bastarda, l'impasto deve essere composto da una parte di calce adesiva, precedentemente spenta in acqua e da due parti di gesso ventilato in polvere sempre con l'aggiunta di acqua.
In qualsiasi opera di stuccatura, l'Appaltatore è ritenuto unico responsabile della corretta esecuzione della stessa, rimangono pertanto a suo completo e totale carico gli oneri di eventuali rappezzi e rifacimenti, per lavori in cui risultassero difetti di esecuzione.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 4.23
OPERE DA TAPPEZZIERE

Le opere da tappezziere dovranno eseguirsi esclusivamente negli ambienti interni; prima della posa in opera dei materiali siano essi in tessuto, in carta, in vinilico o in laminato di sughero, si dovrà fornire alla Direzione dei Lavori alcuni campioni degli stessi affinché vengano accettati, in base alle caratteristiche previste o richieste.
I supporti, su cui verranno applicati i materiali, dovranno essere privi di grumi di malta ed incrostazioni ad olii, se inerenti agglomerati edili nuovi; mentre per quelli già tinteggiati o tappezzati, lo stato di aggregazione dovrà risultare buono, non presentare quindi eccessivi sfarinamenti o sfaldamenti ed essere esenti da muffe e funghi.
Qualora si verificassero distacchi ed inconvenienti di ogni tipo, dovuti ad incuria e negligenza dell'Appaltatore in fase di esecuzione dei lavori, egli dovrà provvedere ai ripristini a sua cura e spese.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 4.24
OPERE DI RIVESTIMENTI PLASTICI CONTINUI

I rivestimenti plastici continui dovranno avere rispondenza ai requisiti di resistenza agli agenti atmosferici, di elasticità nel tempo e permettere la costante traspirazione del supporto.
Tutti i contenitori di plastici, dovranno essere chiaramente marcati o etichettati per la identificazione del prodotto, denominazione specifica e particolari istruzioni tutte chiaramente leggibili.
Prima dell'uso, il plastico dovrà essere opportunamente mescolato con mezzi meccanici ad eccezione di contenitori inferiori a 30 litri per i quali è sufficiente la mescolazione manuale.
Il tipo di diluente da usare dovrà corrispondere a quello prescritto dalla fabbrica del plastico e non dovrà essere usato in quantità superiore a quella necessaria per una corretta applicazione. Prima dell'esecuzione dovrà essere data particolare cura alla pulizia del supporto eliminando tutte le eventuali contaminazioni quali grumi, polveri, spruzzi di lavaggio, condense, ecc. che possono diminuire l'adesione del plastico.
Dopo l'applicazione, il supporto dovrà presentarsi completamente coperto, di tonalità uniforme, non dovranno essere visibili le riprese (che verranno mascherate da spigoli ed angoli), le colature, le festonature e sovrapposizioni.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4.25
ESECUZIONE DELLE PARETI ESTERNE E PARTIZIONI INTERNE

Si intende per parete esterna il sistema edilizio avente la funzione di separare e conformare gli spazi interni al sistema rispetto all'esterno.
Si intende per partizione interna un sistema edilizio avente funzione di dividere e conformare gli spazi interni del sistema edilizio.
Nella esecuzione delle pareti esterne si terrà conto della loro tipologia (trasparente, portante, portata, monolitica, ad intercapedine, termoisolata, ventilata) e della loro collocazione (a cortina, a semicortina od inserita).
Nella esecuzione delle partizioni interne si terrà conto della loro classificazione in partizione semplice (solitamente realizzata con piccoli elementi e leganti umidi) o partizione prefabbricata (solitamente realizzata con montaggio in sito di elementi predisposti per essere assemblati a secco).

Quando non è diversamente descritto negli altri documenti progettuali (o quando questi non sono sufficientemente dettagliati) si intende che ciascuna delle categorie di parete sopracitata è composta da più strati funzionali (costruttivamente uno strato può assolvere a più funzioni), che devono essere realizzati come segue.
Le pareti a cortina (facciate continue) saranno realizzate utilizzando i materiali e prodotti rispondenti al presente capitolato (vetro, isolanti, sigillanti, pannelli, finestre, elementi portanti, ecc.).
Le parti metalliche si intendono lavorate in modo da non subire microfessure o comunque danneggiamenti ed, a seconda del metallo, opportunamente protette dalla corrosione.
Durante il montaggio si curerà la corretta esecuzione dell'elemento di supporto ed il suo ancoraggio alla struttura dell'edificio eseguendo (per parti) verifiche della corretta esecuzione delle giunzioni (bullonature, saldature, ecc.) e del rispetto delle tolleranze di montaggio e dei giochi. Si effettueranno prove di carico (anche per parti) prima di procedere al successivo montaggio degli altri elementi.
La posa dei pannelli di tamponamento, dei telai, dei serramenti, ecc., sarà effettuata rispettando le tolleranze di posizione, utilizzando i sistemi di fissaggio previsti. I giunti saranno eseguiti secondo il progetto e comunque posando correttamente le guarnizioni ed i sigillanti in modo da garantire le prestazioni di tenuta all'acqua, all'aria, di isolamento termico, acustico, ecc. tenendo conto dei movimenti localizzati dalla facciata e dei suoi elementi dovuti a variazioni termiche, pressione del vento, ecc. La posa di scossaline coprigiunti, ecc. avverrà in modo da favorire la protezione e la durabilità dei materiali protetti ed in modo che le stesse non siano danneggiate dai movimenti delle facciate.
Il montaggio dei vetri e dei serramenti avverrà secondo le indicazioni date nell'articolo a loro dedicato.
Le pareti esterne o partizioni interne realizzate a base di elementi di laterizio, calcestruzzo, calcio silicato, pietra naturale o ricostruita e prodotti similari saranno realizzate con le modalità descritte nell'articolo opere di muratura, tenendo conto delle modalità di esecuzione particolari (giunti, sovrapposizioni, ecc.) richieste quando la muratura ha compiti di isolamento termico, acustico, resistenza al fuoco, ecc. Per gli altri strati presenti morfologicamente e con precise funzioni di isolamento termico, acustico, barriera al vapore, ecc., si rinvia alle prescrizioni date nell'articolo relativo alle coperture.
Per gli intonaci ed i rivestimenti in genere si rinvia all'articolo sull'esecuzione di queste opere. Comunque, in relazione alle funzioni attribuite alle pareti ed al livello di prestazione richiesto, si curerà la realizzazione dei giunti, la connessione tra gli strati e le compatibilità meccaniche e chimiche.
Nel corso dell'esecuzione si curerà la completa realizzazione dell'opera, con attenzione alle interferenze con altri elementi (impianti), all'esecuzione dei vani di porte e finestre, alla realizzazione delle camere d'aria o di strati interni, curando che non subiscano schiacciamenti, discontinuità, ecc. non coerenti con la funzione dello strato.
Le partizioni interne costituite da elementi predisposti per essere assemblati in sito (con e senza piccole opere di adeguamento nelle zone di connessione con le altre pareti o con il soffitto) devono essere realizzate con prodotti rispondenti alle prescrizioni date nell'articolo prodotti per pareti esterne e partizioni interne.
Nell'esecuzione si seguiranno le modalità previste dal produttore (ivi incluso l'utilizzo di appositi attrezzi) ed approvate dalla Direzione dei Lavori. Si curerà la corretta predisposizione degli elementi che svolgono anche funzione di supporto in modo da rispettare le dimensioni, tolleranze ed i giochi previsti o comunque necessari ai fini del successivo assemblaggio degli altri elementi. Si curerà che gli elementi di collegamento e di fissaggio vengano posizionati ed installati in modo da garantire l'adeguata trasmissione delle sollecitazioni meccaniche. Il posizionamento di pannelli, vetri, elementi

fonte: http://burc.regione.campania.it

di completamento, ecc. sarà realizzato con l'interposizione di guarnizioni, distanziatori, ecc. che garantiscano il raggiungimento dei livelli di prestazione previsti ed essere completate con sigillature, ecc.
Il sistema di giunzione nel suo insieme deve completare il comportamento della parete e deve essere eseguito secondo gli schemi di montaggio previsti; analogamente si devono eseguire secondo gli schemi previsti e con accuratezza le connessioni con le pareti murarie, con i soffitti, ecc.

Art. 4.26
ESECUZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI

Si intende per pavimentazione un sistema edilizio avente quale scopo quello di consentire o migliorare il transito e la resistenza alle sollecitazioni in determinate condizioni di uso.
Esse si intendono convenzionalmente suddivise nelle seguenti categorie:
pavimentazioni su strato portante;
pavimentazioni su terreno (cioè dove la funzione di strato portante del sistema di pavimentazione è svolta dal terreno).

Tenendo conto dei limiti stabiliti dal d.P.R. 380/2001 e s.m.i., quando non è diversamente descritto negli altri documenti progettuali (o quando questi non sono sufficientemente dettagliati) si intende che ciascuna delle categorie sopracitate sarà composta dai seguenti strati funzionali (Costruttivamente uno strato può assolvere una o più funzioni).
La pavimentazione su strato portante avrà quali elementi o strati fondamentali:
lo strato portante, con la funzione di resistenza alle sollecitazioni meccaniche dovute ai carichi permanenti o di esercizio;
lo strato di scorrimento, con la funzione di compensare e rendere compatibili gli eventuali scorrimenti differenziali tra strati contigui;
lo strato ripartitore, con funzione di trasmettere allo strato portante le sollecitazioni meccaniche impresse dai carichi esterni qualora gli strati costituenti la pavimentazione abbiano comportamenti meccanici sensibilmente differenziati;
lo strato di collegamento, con funzione di ancorare il rivestimento allo strato ripartitore (o portante);
lo strato di rivestimento con compiti estetici e di resistenza alle sollecitazioni meccaniche, chimiche, ecc.
A seconda delle condizioni di utilizzo e delle sollecitazioni previste i seguenti strati possono diventare fondamentali;
strato di impermeabilizzante con funzione di dare alla pavimentazione una prefissata impermeabilità ai liquidi dai vapori;
strato di isolamento termico con funzione di portare la pavimentazione ad un prefissato isolamento termico;
strato di isolamento acustico con la funzione di portare la pavimentazione ad un prefissato isolamento acustico;
strato di compensazione con funzione di compensare quote, le pendenze, gli errori di planarità ed eventualmente incorporare impianti (questo strato frequentemente ha anche funzione di strato di collegamento).
La pavimentazione su terreno avrà quali elementi o strati funzionali:
il terreno (suolo) con funzione di resistere alle sollecitazioni meccaniche trasmesse dalla pavimentazione;
strato impermeabilizzante (o drenante);
il ripartitore;
strato di compensazione e/o pendenza;
il rivestimento.
A seconda delle condizioni di utilizzo e delle sollecitazioni previste, altri strati complementari possono essere previsti.

Per la pavimentazione su strato portante sarà effettuata la realizzazione degli strati utilizzando i materiali indicati nel progetto; ove non sia specificato in dettaglio nel progetto od a suo complemento si rispetteranno le prescrizioni seguenti.
Per lo strato portante a seconda della soluzione costruttiva adottata si farà riferimento alle prescrizioni già date nel presente capitolato sulle strutture di calcestruzzo, strutture metalliche, sulle strutture miste

fonte: http://burc.regione.campania.it

acciaio e calcestruzzo, sulle strutture di legno, ecc.
Per lo strato di scorrimento, a seconda della soluzione costruttiva adottata, si farà riferimento alle prescrizioni già date per i prodotti quali la sabbia, membrane a base sintetica o bituminosa, fogli di carta o cartone, geotessili o pannelli di fibre, di vetro o roccia.
Durante la realizzazione si curerà la continuità dello strato, la corretta sovrapposizione o realizzazione dei giunti e l'esecuzione dei bordi, risvolti, ecc.
Per lo strato ripartitore, a seconda della soluzione costruttiva adottata, si farà riferimento alle prescrizioni già date per i prodotti quali calcestruzzi armati o non, malte cementizie, lastre prefabbricate di calcestruzzo armato o non, lastre o pannelli a base di legno.
Durante la realizzazione si curerà, oltre alla corretta esecuzione dello strato in quanto a continuità e spessore, la realizzazione di giunti e bordi e dei punti di interferenza con elementi verticali o con passaggi di elementi impiantistici in modo da evitare azioni meccaniche localizzate od incompatibilità chimico fisiche.
Sarà infine curato che la superficie finale abbia caratteristiche di planarità, rugosità, ecc. adeguate per lo strato successivo.
Per lo strato di collegamento, a seconda della soluzione costruttiva adottata, si farà riferimento alle prescrizioni già date per i prodotti quali malte, adesivi organici e/o con base cementizia e, nei casi particolari, alle prescrizioni del produttore per elementi di fissaggio, meccanici od altro tipo.
Durante la realizzazione si curerà la uniforme e corretta distribuzione del prodotto con riferimento agli spessori e/o quantità consigliate dal produttore in modo da evitare eccesso da rifiuto od insufficienza che può provocare scarsa resistenza od adesione. Si verificherà inoltre che la posa avvenga con gli strumenti e nelle condizioni ambientali (temperatura, umidità) e preparazione dei supporti suggeriti dal produttore (norma UNI 10329).
La realizzazione dei rivestimenti dovrà seguire le prescrizioni del progetto e/o della Direzione Lavori ad opera di posatori con conoscenze, abilità e competenze conformi alla norma UNI 11714-2; a seconda della soluzione costruttiva adottata si farà riferimento alle prescrizioni già date nell'articolo sui prodotti per pavimentazioni.
Durante la fase di posa si curerà la corretta esecuzione degli eventuali motivi ornamentali, la posa degli elementi di completamento e/o accessori, la corretta esecuzione dei giunti, delle zone di interferenza (bordi, elementi verticali, ecc.) nonché le caratteristiche di planarità o comunque delle conformazioni superficiali rispetto alle prescrizioni di progetto, nonché le condizioni ambientali di posa ed i tempi di maturazione.
Per lo strato di impermeabilizzazione, a seconda che abbia funzione di tenuta all'acqua, barriera o schermo al vapore, valgono le indicazioni fornite per questi strati all'articolo "*Esecuzione di Coperture Continue (Piane)*".
Per lo strato di isolamento termico valgono le indicazioni fornite per questo strato all'articolo "*Esecuzione di Coperture Continue (Piane)*".
Per lo strato di isolamento acustico, a seconda della soluzione costruttiva adottata, si farà riferimento per i prodotti alle prescrizioni già date nell'apposito articolo.
Durante la fase di posa in opera si curerà il rispetto delle indicazioni progettuali e comunque la continuità dello strato con la corretta realizzazione dei giunti/sovrapposizioni, la realizzazione accurata dei risvolti ai bordi e nei punti di interferenza con elementi verticali (nel caso di pavimento cosiddetto galleggiante i risvolti dovranno contenere tutti gli strati sovrastanti). Sarà verificato, nei casi dell'utilizzo di supporti di gomma, sughero, ecc., il corretto posizionamento di questi elementi ed i problemi di compatibilità meccanica, chimica, ecc., con lo strato sottostante e sovrastante.
Per lo strato di compensazione delle quote valgono le prescrizioni date per lo strato di collegamento (per gli strati sottili) e/o per lo strato ripartitore (per gli spessori maggiori di 20 mm).

Per le pavimentazioni su terreno, la realizzazione degli strati sarà effettuata utilizzando i materiali indicati nel progetto, ove non sia specificato in dettaglio nel progetto od a suo complemento si rispetteranno le prescrizioni seguenti.
Per lo strato costituito dal terreno si provvederà alle operazioni di asportazione dei vegetali e dello strato contenente le loro radici o comunque ricco di sostanze organiche. Sulla base delle sue caratteristiche di portanza, limite liquido, plasticità, massa volumica, ecc. si procederà alle operazioni di costipamento con opportuni mezzi meccanici, alla formazione di eventuale correzione e/o sostituzione (trattamento) dello strato superiore per conferirgli adeguate caratteristiche meccaniche, di comportamento all'acqua, ecc. In caso di dubbio o contestazione si farà riferimento alle norme CNR sulle costruzioni stradali.
Per lo strato impermeabilizzante o drenante (questo strato assolve quasi sempre anche funzione di strato di separazione e/o scorrimento.) si farà riferimento alle prescrizioni già fornite per i materiali quali sabbia,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ghiaia, pietrisco, ecc., alle norme CNR sulle costruzioni stradali ed alle norme UNI e/o CNR per i tessuti nontessuti (geotessili). Per l'esecuzione dello strato si adotteranno opportuni dosaggi granulometrici di sabbia, ghiaia e pietrisco in modo da conferire allo strato resistenza meccanica, resistenza al gelo, limite di plasticità adeguati. Per gli strati realizzati con geotessili si curerà la continuità dello strato, la sua consistenza e la corretta esecuzione dei bordi e dei punti di incontro con opere di raccolta delle acque, strutture verticali, ecc.
In caso di dubbio o contestazione si farà riferimento alle norme CNR sulle costruzioni stradali.
Per lo strato ripartitore dei carichi si farà riferimento alle prescrizioni contenute sia per i materiali sia per la loro realizzazione con misti cementati, solette di calcestruzzo, conglomerati bituminosi, alle norme CNR sulle costruzioni stradali. In generale si curerà la corretta esecuzione degli spessori, la continuità degli strati, la realizzazione dei giunti dei bordi e dei punti particolari.
Per lo strato di compensazione e/o pendenza valgono le indicazioni fornite per lo strato ripartitore; è ammesso che esso sia eseguito anche successivamente allo strato ripartitore purché sia utilizzato materiale identico o comunque compatibile e siano evitati fenomeni di incompatibilità fisica o chimica o comunque scarsa aderenza dovuta ai tempi di presa, maturazione e/o alle condizioni climatiche al momento dell'esecuzione.
Per lo strato di rivestimento valgono le indicazioni fornite nell'articolo sui prodotti per pavimentazione (conglomerati bituminosi, massetti calcestruzzo, pietre, ecc.). Durante l'esecuzione si curerà, a seconda della soluzione costruttiva prescritta dal progetto, le indicazioni fornite dal progetto stesso e comunque si curerà in particolare, la continuità e regolarità dello strato (planarità, deformazioni locali, pendenze, ecc.), l'esecuzione dei bordi e dei punti particolari. Si curerà inoltre l'impiego di criteri e macchine secondo le istruzioni del produttore del materiale ed il rispetto delle condizioni climatiche e di sicurezza e dei tempi di presa e maturazione.

Tutti i prodotti e/o materiali di cui al presente articolo, qualora possano essere dotati di marcatura CE secondo la normativa tecnica vigente, dovranno essere muniti di tale marchio.

Art. 4.27 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni di murature, calcestruzzi, ecc., sia parziali che complete, devono essere eseguite con ordine e con le necessarie precauzioni, in modo da non danneggiare le residue murature, da prevenire qualsiasi infortunio agli addetti al lavoro e da evitare incomodi, danni collaterali o disturbo.
Rimane pertanto vietato di gettare dall'alto i materiali in genere, che invece devono essere trasportati o guidati in basso, e di sollevare polvere, per cui tanto le murature quanto i materiali di risulta dovranno essere opportunamente bagnati.
Nelle demolizioni e rimozioni l'Appaltatore deve inoltre provvedere alle eventuali necessarie puntellature per sostenere le parti che devono restare e disporre in modo da non deteriorare i materiali risultanti, i quali devono ancora potersi impiegare nei limiti concordati con la Direzione dei Lavori, sotto pena di rivalsa di danni a favore della Stazione Appaltante.
Le demolizioni dovranno limitarsi alle parti ed alle dimensioni prescritte. Quando, anche per mancanza di puntellamenti o di altre precauzioni, venissero demolite altre parti od oltrepassati i limiti fissati, saranno pure a cura e spese dell'Appaltatore, senza alcun compenso, ricostruite e rimesse in ripristino le parti indebitamente demolite.
Tutti i materiali riutilizzabili, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, devono essere opportunamente puliti, custoditi, trasportati ed ordinati nei luoghi di deposito che verranno indicati dalla direzione stessa, usando cautele per non danneggiarli sia nella pulizia, sia nel trasporto, sia nei loro assestamenti e per evitarne la dispersione.
Detti materiali restano tutti di proprietà della Stazione Appaltante, la quale potrà ordinare all'Appaltatore di impiegarli in tutto od in parte nei lavori appaltati.
I materiali di scarto provenienti dalle demolizioni e rimozioni devono sempre dall'Appaltatore essere trasportati fuori del cantiere nei punti indicati od alle pubbliche discariche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 2

Disciplinare tecnico prestazionale:

OPERE STRUTTURALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA 3
INTERVENTO SULLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO....3
INTERVENTI CORPO DI FABBRICA IN MURATURA....3
INTERVENTI COMPLEMENTARI 4
INTERVENTI SU CORPO DI FABBRICA IN MURATURA....5
cordoli di sommità 5
Incatenamenti 5
Interventi volti a rinforzare i solai e ridurre l'eccessiva deformabilità 10
intervento di collegamento di solai in alle pareti in muratura 10
Intervento di scuci e cuci 11
Intervento di sarcitura delle lesioni 12
Intervento di ristilatura dei giunti....16
INTERVENTI SU CORPO DI FABBRICA IN C.A. 17
incamiciatura pilastri in c.a 17
incamiciatura – travi in c.a 18
Rinforzo elementi in c.a. con tessuto in fibra di carbonio. 19
rinforzo dei nodi strutturali con cfrp 21
confinamento – pilastri in calcestruzzo armato....22
rinforzo dei solai 23
Inserimento di controventi dissipativi 23
Dispositivi a collegamento rigido (vincoli ausiliari) 24
QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI....25
Sabbie, ghiaie, argille espanse, pomice, pietre naturali....25
Acqua, calci, pozzolane, leganti idraulici, leganti idraulici speciali e leganti sintetici. 27
calcestruzzi 30
Laterizi. 42
Dispositivi sismici per la dissipazione di energia 43
Materiali ferrosi e metalli vari....43
Prodotti di pietre naturali o ricostruite 45
strutture in acciaio 46
Strutture in muratura 54
Dispositivi sismici per la dissipazione di energia 60
Rinforzo strutturale con tessuto in fibra di carbonio 60
SCHEDE TECNICHE DI RIFERIMENTO....61

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA

L'ubicazione, la forma, il numero e le principali dimensioni delle opere oggetto dell'appalto risultano dai disegni e dalle relazioni specifiche allegate al progetto.
Il progetto strutturale in titolo, prevede interventi di adeguamento secondo la definizione di cui al cap.8.4.3 delle NTC2018 .

L'edificio è costituito da una struttura mista muratura-cemento armato, risultando di difficile individuazione la presenza di giunti tecnici efficaci tra i due corpi di fabbrica a diversa tipologia strutturale .
Si descrivono di seguito gli interventi strutturali previsti sui due corpi di fabbrica

INTERVENTO SULLE STRUTTURE IN CEMENTO ARMATO

Il blocco in c.a. presenta problematiche strutturali molto accentuate. I solai laterolementizi al piano terra versano in condizioni critiche, con intonaci e copriferri saltati, e armature dei travetti completamente ossidate. L'intelaiatura in cemento armato non mostra particolari segni di danneggiamento però sono presenti zone dove è saltato il copriferro (pilastri e travi di copertura) in cui sono visibili gabbie di armatura costituite da barre lisce con staffe poste a passo molto rado e soprattutto non intensificate nei nodi trave-pilastro. La vulnerabilità del corpo di fabbrica in cemento armato risulta essere di gran lunga maggiore rispetto a quella in muratura.
Gli interventi previsti per il corpo di fabbrica in c.a. sono:
demolizione del solaio al piano terra e ricostruzione con struttura laterocementizio a travetti cap;
realizzazione di fasciature del pannello di nodo trave - pilastro con doppio strato di tessuto in fibre di carbonio con orientamento bidirezionale;
incremento resistenza a taglio e flessione delle travi e dei pilastri con fasciatura continua per l'intera lunghezza dell'elemento, con doppio strato di tessuto in fibre di carbonio con orientamento bidirezionale o con incamiciature in c.a. o metalliche;
incremento di resistenza e rigidezza dei solai dei piani superiori mediante realizzazione di una soletta armata con rete elettrosaldata fissata al supporto sottostante con idonei connettori in acciaio e rinforzo dei travetti all'intradosso mediante rimozione parti friabili del cls travetto, trattamento delle armature, posa di lamine pultruse o tessuto in C-FRP sotto i travetti e realizzazione di intonaco rinforzato con rete in fibra di vetro.
collegamento tra la struttura in c.a. e quella in muratura le mediante dispositivi di vincolo dinamico (shock transmitters)
inserimento di controventi dissipativi nelle maglie strutturali in c.a.

INTERVENTI CORPO DI FABBRICA IN MURATURA

Il corpo di fabbrica in muratura portante, nel complesso presenta problematiche meno accentuate ma

fonte: http://burc.regione.campania.it

comunque tali da prevedere adeguati interventi di consolidamento sia globali (realizzazione di cordoli e catene di piano e rinforzo dei solai) e sia locali (cerchiatura delle aperture in pareti portanti con struttura in acciaio, ringrossi localizzati di pareti, interventi di cucitura di cantonali).

Per incrementare l'effetto di irrigidimento delle pareti di piano, si prevede la realizzazione di cordolature e catene in sommità ai maschi murari. Inoltre sono previsti interventi di rinforzo locale consistenti nell'irrigidimento delle aperture di vani (cerchiatura) e ringrosso di pareti maggiormente sollecitate prevalentemente in corrispondenza dei dispositivi di vincolo sismico e dei corpi scala

I solai del corpo di fabbrica in muratura sono costituiti da putrelle in acciaio generalmente ad interasse di 80-90 cm con interposte tavelle in laterizio o lapilcemento con altezza H=26 cm di cui 4 cm di soletta in cls presumibilmente non armata.

Le criticità rilevate sui solai sono:

l'eccessiva deformabilità e la scarsa portanza;

la ridotta base di appoggio sui muri portanti (15-20 cm), senza nessun tipo di ammorsamento;

l'innesco di fenomeni corrosivi nei tratti terminali delle putrelle proprio in corrispondenza degli appoggi;

Per risolvere tali problematiche, i solai verranno rinforzati mediante un reticolo di travi in acciaio disposte all'intradosso e collegate, attraverso i cordoli di progetto, ai muri portanti.

In sintesi sono previsti i seguenti interventi:

realizzazione di cordolatura perimetrale interna con profili metallici UPN;

inserimento di catene di piano;

Realizzazione di nuove piattabande su alcuni vani interni ed esterni. Tali piattabande saranno costituite da coppie di putrelle HEA bullonate tra loro con barrotti metallici;

Sarcitura delle lesioni in muratura portante, laddove si dimostri necessario, attraverso catenelle di mattoni poste in opera a cuci e scuci e sigillate mediante malta cementizia.

Ristilatura di giunti di malta particolarmente degradata "

Opportune cuciture per la connessione di muri trasversali (cantonali, martelli)

rinforzo dei solai sia all'estradosso con inserimento di una intelaiatura metallica orizzontale e sia all'intradosso mediante realizzazione di una soletta armata con rete elettrosaldata fissata al supporto sottostante con idonei connettori in acciaio

INTERVENTI COMPLEMENTARI

Ai fini del miglioramento tecnico-funzionale dell'edificio, sono previsti interventi strutturali collegati a soluzioni impiantistiche ed architettoniche, come di seguito indicato:

prolungamento del blocco scala centrale con sbarco in copertura. Attualmente il corpo scala centrale è a servizio dei piani intermedi ed i locali posti sul piano copertura sono serviti da una scala di servizio. In progetto è prevista la demolizione di quest'ultima (il volume verrà inglobato nel cavedio per impianti) ed il prolungamento nel copro scala centrale in copertura. La scala di progetto sarà a soletta rampante, collegate a nuove travi in c.a. inserite in breccia ai muri portanti in tufo. La copertura del torrino scala verrà realizzato

fonte: http://burc.regione.campania.it

con lastre prefabbricate tipo alveox, vista l'eccessiva luce (circa 8.00 m)
realizzazioni di fori nel solaio per il passaggio di impianti . E' prevista la realizzazione di due cavedi per il passaggio di impianti (ed ascensori) a partire dal piano interrato fino in copertura. Si prevede pertanto la realizzazione di fori nei solai del blocco muratura., il tutto come da elaborati grafici di dettaglio.

INTERVENTI SU CORPO DI FABBRICA IN MURATURA

Tutti gli interventi sulle murature portanti sono finalizzati alla riduzione del livello di rischio sismico.
Nel seguito di descrivono le modalità operative e le caratteristiche dei materiali da impiegare.
Per quanto riguarda gli interventi strutturali su edifici in muratura, previsti in progetto, l'attenzione viene posta sugli interventi previsti dalla Circolare n. 617 del 2 febbraio 2009 ed in particolare:
interventi volti a ridurre le carenze dei collegamenti mediante incatenamenti costituiti da tiranti e/o catene, o mediante collegamento dei solai alle pareti murarie (punto C8A.5.1);
interventi volti ad incrementare la resistenza dei maschi murari mediante scuci e cuci, risarcitura di lesioni ovvero ristilatura dei giunti (punto C8A.5.6).
interventi volti ad incrementare la resistenza dei maschi murari mediante scuci e cuci, risarcitura di lesioni ovvero ristilatura dei giunti (punto C8A.5.6).
Interventi con FRP

cordoli di sommità

I cordoli in sommità alla muratura possono costituire una soluzione efficace per collegare le pareti e per migliorare l'interazione con l'orizzontamento la copertura; va invece evitata l'esecuzione di cordolature ai livelli intermedi, eseguite nello spessore della parete, dati gli effetti negativi che le aperture in breccia producono nella distribuzione delle sollecitazioni sui paramenti. Questi possono essere realizzati nei seguenti modi:
in acciaio, rappresentando una valida soluzione per la loro leggerezza e la limitata invasività. Essi possono essere eseguiti attraverso una leggera struttura reticolare, in elementi angolari e piatti metallici, o tramite piatti o profili sui due paramenti, collegati tra loro tramite barre passanti; in entrambi i casi è possibile realizzare un accettabile collegamento alla muratura senza la necessità di ricorrere a perfori armati. In presenza di muratura di scarsa qualità, l'intervento deve essere accompagnato da un'opera di bonifica della fascia di muratura interessata;
in c.a., solo se di altezza limitata, per evitare eccessivi appesantimenti ed irrigidimenti, che si sono dimostrati dannosi in quanto producono elevate sollecitazioni tangenziali tra cordolo e muratura, con conseguenti scorrimenti e disgregazione di quest'ultima. Nel caso di cordolo in c.a. è in genere opportuno un consolidamento della muratura in prossimità dello stesso, in quanto comunque è diversa la rigidezza dei due elementi. Il collegamento tra cordolo e muratura può essere migliorato tramite perfori armati.

Incatenamenti

Per incatenamenti si intende l'insieme dei sistemi di presidio e consolidamento dell'edificio in muratura, costituiti da catene, tiranti, collegamento di solai alle pareti in muratura, in grado di ricostituire e restituire un

fonte: http://burc.regione.campania.it

comportamento scatolare e monolitico della fabbrica muraria (insieme delle pareti). Gli incatenamenti rendono possibile alle pareti murarie sia poste in contiguità (nel caso di mutua ammorsatura assente e/o poco efficace), sia alle pareti murarie contrapposte, nonché alle pareti murarie sottoposte all'azione di elementi spingenti (ad esmpio: elementi voltati non mutuamente contrastati o sufficientemente equilibrate da masse murarie), di interagire mutuamente e fornire una risposta il più possibile "*globale*" nei confronti delle azioni orizzontali (ad esempio: sisma), contenendo l'entità degli spostamenti e delle rotazioni delle pareti stesse e consentendo la mitigazione della vulnerabilità per innesco di possibili meccanismi cinematici di ribaltamento per rotazione. Gli incatenamenti costituiscono un sistema di rinforzo ampiamente sperimentato ed applicato con riconosciuto successo anche in organismi murari molto antichi; essi possono essere, peraltro, validamente utilizzati anche come presidio provvisorio di consolidamento per contrastare dissesti e cinematismi che investono repentinamente la fabbrica muraria. Se opportunamente realizzati, gli incatenamenti utilizzati come presidi provvisori possono essere trasformati in definitivi, per inglobamento in interventi di rafforzamento o miglioramento. Gli incatenamenti sono, altresì, raccomandati anche nei seguenti casi:

per contenere le spinte non contrastate degli elementi voltati (archi e volte);

per contenere le spinte non contrastate di strutture in copertura costituite da elementi spingenti (travi inclinate, capriate prive di tiranti e/o catene in grado di annullare la spinta sulle pareti di appoggio);

in assenza di cordoli perimetrali;

in caso di cedimenti differenziali delle fondazioni, per migliorare il comportamento scatolare e limitare gli spostamenti relativi di differenti parti strutturali.

Prima della posa in opera degli incatenamenti, dovrà valutarsi attentamente la "*qualità*" muraria specie in corrispondenza delle zone di attestamento dei presidi di contrasto, in quanto ivi si determinano severe azioni locali (tipicamente compressione e punzonamento), particolarmente critiche in specie nel caso di apparati murari con tessitura in pietre di piccole dimensioni, informi e con scadente qualità della malta di allettamento. Pertanto si raccomanda di valutare in ogni caso l'opportunità di procedere prima della posa in opera degli incatenamenti, all'esecuzione di opere di preconsolidamento con bonifica locale (sostruzione muraria nella zona di attestamento) o di miglioramento generale della qualità muraria (iniezioni, ecc.). Si segnala che l'applicazione degli incatenamenti ad una fabbrica muraria deformata e/o decoesa (tipicamente per carenze nell'apparecchio murario e nella capacità legante della malta), non è in grado da sola di ripristinare lo stato tensionale originario correggendo e riequilibrando gli effetti del dissesto, tuttavia essa può essere utilmente proposta per evitare ulteriori aggravamenti dei meccanismi e delle deviazioni tensionali, e a consentire alla struttura di sostenere azioni sismiche che altrimenti ne determinerebbero il collasso. Nel seguito si illustrano le seguenti tipologie di incatenamenti tradizionali o mutuati dalla tradizione:

catene metalliche (generalmente barre tonde o piatti) e relativi sistemi di ancoraggio alle testate delle pareti murarie;

tiranti (in acciaio ad alto limite elastico: barre post-tese in acciaio speciale per c.a.p., trefoli, cavi in acciaio armonico) e relativi sistemi di ancoraggio alle testate delle pareti murarie;

travi in legno e/o metalliche costituenti gli elementi portanti degli orizzontamenti di piano (solai) e relativi sistemi (regge) di ancoraggio alle pareti murarie.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento con catene o tiranti

L'incatenamento, secondo le modalità tradizionali di applicazione, prevede l'utilizzo di due componenti base costituenti gli elementi del sistema:

-i capichiave;

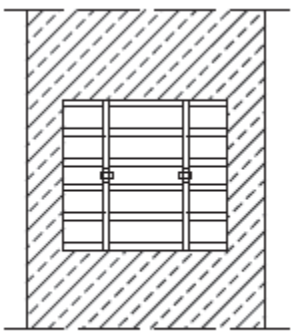
-la catena.

In corrispondenza delle due testate di estremità sono allocati i capichiave costituiti da elementi di contrasto in acciaio (in fabbricati d'epoca spesso realizzati in ghisa) aventi varie forme anche in funzione della loro collocazione in corrispondenza delle pareti murarie di attestamento. I capichiave sono generalmente lasciati a vista, soltanto in alcuni casi (edifici di interesse storico-monumentale) vengono "*nascosti*" ed allocati in tasche di intaglio all'uopo realizzate nella muratura e successivamente mascherati con sovrapposizione di protesi in elementi lapidei, opere a stucco e da semplici inserti di intonaco. La catena in acciaio è l'elemento di collegamento tra i due capichiave; essa assicura, per mezzo dell'operazione di messa in tiro (tesatura), il richiesto contrasto tra le pareti murarie collegate. La catena deve essere dimensionata, oltre che in funzione della resistenza a trazione del materiale metallico di cui è costituita, in base ai seguenti criteri: -essere dimensionata con una sezione trasversale rapportata alla lunghezza, che ne assicuri un'adeguata rigidezza; - essere sottoposta ad uno stato di pretensione commisurato a:

entità del tiro in esercizio;

valutazione dell'entità delle cadute di tensione nel tempo;

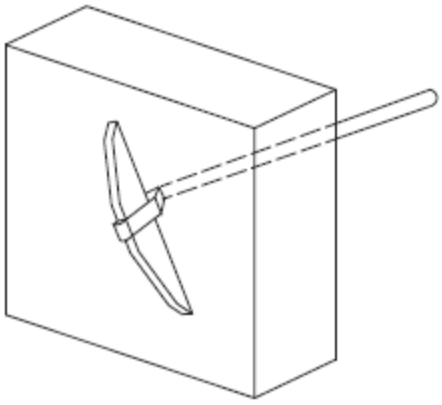
azioni locali (all'interfaccia capochiave-muratura di attestamento) compatibili con le capacità resistenti locali delle parti murarie che forniscono il contrasto. Nel caso di edifici in muratura con più piani, le catene sono collocate in corrispondenza dei solai (orizzontamenti di piano) e posizionati al di sotto del pavimento. Come criterio base da perseguire quando possibile ed obbligatoriamente nell'ipotesi di solai che non garantiscano adeguato contrasto all'azione di compressione (per fatiscenza, per carenza della dimensione, ecc.), le catene vanno posizionate (generalmente al livello dei solai) in adiacenza ai muri trasversali, sia perché essi sono in grado di contrastarne in maniera efficace il tiro, sia perché in tal modo si consegue un efficiente collegamento puntuale tra pareti ortogonali. La disposizione più efficace è costituita da una coppia di catene gemelle (catene binate) poste in parallelo, lateralmente allo stesso muro. I capichiavi delle catene binate sono costituiti da due paletti di estremità attestati su una serie di traverse o su piastre nervate.



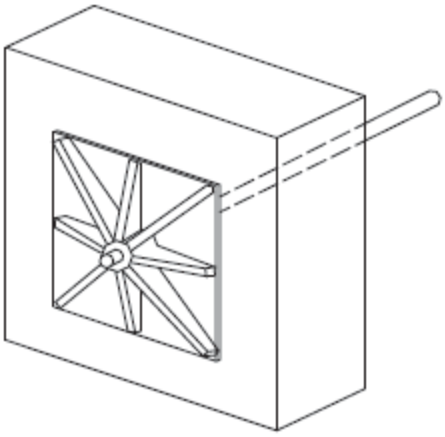
Vista in prospetto di catena binata aderente al muro trasversale a livello del solaio

I capichiave di catene singole sono generalmente di tre tipi: a paletto, piastra circolare e piastra ellittica.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Schema di catena con capochiave a paletto



Schema di catena con piastra nervata

I capichiave a paletto non vengono mai posti in opera in posizione verticale o orizzontale. L'orientamento dei capichiave deve essere scelto in funzione delle reazioni che possono fornire le strutture poste ad immediato contatto locale. Nel caso (tipico) di catena posta in aderenza al muro trasversale e sotto il pavimento, essa potrà ricevere l'ottimale contrasto da queste parti strutturali. A tal fine il paletto della catena trova la sua ideale collocazione con orientamento a circa 45° sulla verticale e con il braccio superiore rivolto contro il muro trasversale. Tale posizionamento del paletto impedisce di far scaricare l'azione della spinta (tiro) integralmente sul solaio ovvero (soluzione ancora peggiore) direttamente sulla parete (non muro da taglio) di alloggiamento del capichiave.
Il tiro delle catene può essere applicato secondo le seguenti modalità:
allungamento a caldo: secondo le seguenti fasi esecutive:
Posa in opera della catena e dei capichiave.
Verifica della rettilineità lungo lo sviluppo della catena.
Leggera messa in forza delle zeppe a contrasto dei capichiave.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riscaldamento con idonea apparecchiatura del tratto centrale della catena fino all'allentamento delle zeppe ed al raggiungimento dell'allungamento calcolato.

Leggera forzatura delle zeppe a contrasto dei capichiave. Raffreddamento della catena.

allungamento a freddo. In questo caso la catena deve essere realizzata con un'estremità filettata ed il capochiave, relativo a questa estremità, deve presentare una foratura per permettere il passaggio dell'estremità filettata. Il tiro viene applicato operando l'avvitamento del dado all'estremità filettata, fino al raggiungimento dell'allungamento calcolato. In alternativa al sistema sopradetto, il tiro può essere applicato utilizzando un manicotto tenditore intermedio a doppia filettatura destra-sinistra. L'allungamento a freddo permette di conseguire i seguenti vantaggi: possibilità di ristabilire nel tempo il giusto grado di tensionamento. della catena (ripristino per caduta di tensione); controllo del tiro con procedure esecutive più affidabili e controllate.

Il sistema con manicotto tenditore intermedio, inoltre, offre la possibilità di porre in opera una catena formata da due pezzi successivamente collegati dal tenditore e, quindi, di più agevole collocamento nel caso di sviluppo lineare esteso. I tiranti in acciaio ad alto limite elastico presollecitati, possono essere realizzati con :

- barre in acciaio speciale per c.a.p o c.a..;

-trefoli, o cavi in acciaio armonico

Il posizionamento dei tiranti segue le stesse regole indicate per le catene. Per la posa dei tiranti si seguiranno le seguenti prescrizioni operative:

i fori passanti saranno eseguiti con trapani a rotazione onde evitare sconnessioni nella tessitura delle pareti murarie attraversate;

l'area di appoggio delle piastre dovrà essere accuratamente preparata assicurandone un'andamento regolare e planare con letto di malta cementizia di idonee prestazioni meccaniche;

il tirante sarà posto in trazione solo a malta indurita;

-i tiranti dovranno essere protetti dagli agenti atmosferici.

Il collegamento fra le murature può essere attuato con disposizione dei tiranti orizzontali, verticali o comunque inclinati, fissati alle estremità con opportuni dispositivi di ancoraggio. Le piastre di contrasto e di ancoraggio dei cavi possono avere forme e dimensioni diverse: ortogonali al tirante, inclinate rispetto a questo, a bloccaggio singolo o pluricavo. Sarebbe in generale opportuno non indebolire la muratura per l'occultamento delle tirantature orizzontali, ad esempio inserendole nel massetto del pavimento del solaio o in aderenza alla muratura. In alternativa si possono inserire le barre o i trefoli in scanalature correnti di minima entità lungo le murature. È in generale da evitare l'esecuzione di fori passanti in asse alla muratura attraverso l'intero sviluppo delle pareti ed inserimento delle barre o dei trefoli. Molto spesso, infatti, le murature da rinforzare sono a doppio paramento e l'esecuzione del foro in asse indebolisce il legame tra i due paramenti e la compressione indotta dal tirante non fa che accentuare l'instabilità dell'apparecchio murario. A questo proposito occorre sottolineare come lo stato di precompressione indotto nelle murature vada attentamente calibrato in relazione alle caratteristiche e allo stato dell'apparecchio murario. La precompressione può essere utile in quanto previene la fessurazione nella muratura interessata ed il distacco delle pareti ortogonali collegate, che potrebbe avvenire altrimenti anche per

fonte: http://burc.regione.campania.it

terremoti di medio-bassa intensità, ma può risultare dannosa in caso di murature a doppio paramento e/o con scarse proprietà meccaniche. Se eccessiva potrebbe infatti favorire il reciproco distacco e l'instabilizzazione dei paramenti e/o facilitare la disgregazione e lo sfaldamento dell'apparecchio murario. Ove necessario si può provvedere all'alloggiamento delle piastre con bloccaggio del tipo occultato, provvedendo alla formazione del piano di appoggio per raggiungere la completa aderenza delle piastre alla muratura e, quindi, procedere alla tesatura dei cavi o delle barre mediante martinetti idraulici o chiave dinamometrica.
Per collegamenti con tirantature verticali, diagonali e comunque inclinate, il procedimento applicativo può essere realizzato con le seguenti operazioni : -formazione di fori passanti attraverso le murature con attrezzatura a rotazione e acqua a pressione; nel caso di murature dissestate, si deve prevedere una preventiva campagna di iniezione di pre-consolidamento; -inserimento delle barre o dei trefoli; -iniezione in pressione per formazione del bulbo di ancoraggio; -messa in opera della piastra di ancoraggio e contrasto, dotata del dispositivo di bloccaggio; -tesatura, solitamente in due fasi, dei tiranti.

Interventi volti a rinforzare i solai e ridurre l'eccessiva deformabilità

Il ruolo dei solai nel comportamento sismico degli edifici in muratura è quello di trasferire le azioni orizzontali di loro competenza alle pareti disposte nella direzione parallela al sisma; inoltre essi devono costituire un vincolo per le pareti sollecitate da azioni ortogonali al proprio piano. La necessità di un irrigidimento per ripartire diversamente l'azione sismica tra gli elementi verticali è invece non così frequente. Per le suddette ragioni risulta talvolta necessario un irrigidimento dei solai, anche limitato, di cui vanno valutati gli effetti; a questo si associa inevitabilmente un aumento della resistenza degli elementi, che migliora la robustezza della struttura.
L'irrigidimento dei solai, anche limitato, per ripartire diversamente l'azione sismica tra gli elementi verticali comporta in genere un aumento della resistenza, che migliora la robustezza della struttura. Nel caso dei solai con putrelle in acciaio e massetto in cls può essere conseguito operando all'estradosso. Una possibilità è realizzare una soletta in c.a. collegata alla struttura sottostante con connettori a taglio, ponendo particolare attenzione ai collegamenti con i muri laterali; Un analogo beneficio può essere conseguito attraverso controventature realizzate con tiranti e travi metallici disposte all'intradosso. Tali interventi consentono anche un consolidamento statico del solaio per le azioni flessionali. Nel caso in esame sono previste entrambe le soluzioni.
La tecnica di rinforzo con soletta collaborante, in calcestruzzo eventualmente leggero, realizza anche un forte irrigidimento nel piano del solaio; gli effetti di tale intervento vanno valutati sia in relazione alla ripartizione delle azioni tra gli elementi verticali sia all'aumento delle masse. Nel caso in cui le putrelle metalliche non siano adeguatamente collegati alle murature, è necessario collegare la soletta alle pareti, tramite elementi puntuali.

intervento di collegamento di solai in alle pareti in muratura

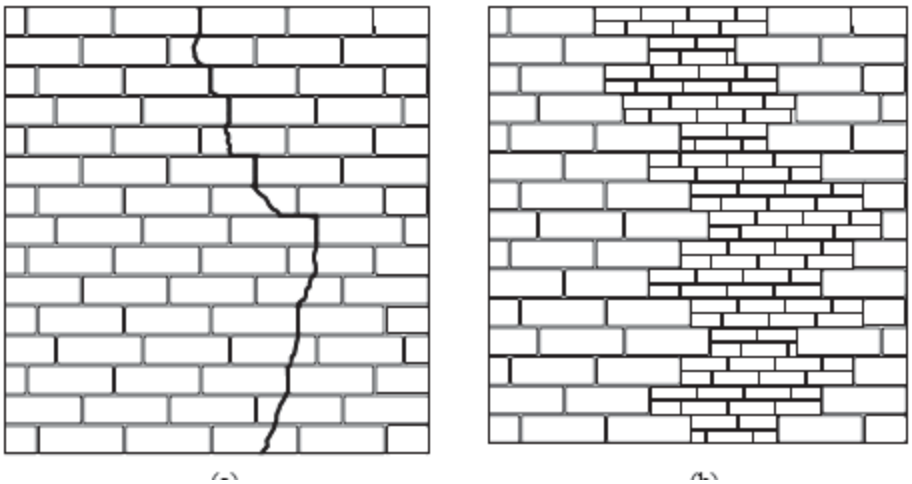
E' possibile, in generale, considerare i solai come elementi strutturali atti a conseguire il richiesto mutuo incatenamento delle pareti murarie; tale soluzione strutturale è stata ampiamente utilizzata anche dagli antichi costruttori. Con tale tecnica si utilizzano le travi metalliche costituenti gli elementi portanti degli orizzontamenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

di piano (solai) e relativi sistemi (regge) di ancoraggio alle pareti murarie: esse si vincolano per mezzo della posa in opera di chiavarde, capichiave, ancoraggi di ammorsamento, alle murature portanti parallele all'orditura ed alle murature di vincolo ortogonali all'orditura, contribuendo a solidarizzare mutuamente l'impianto murario portante verticale complessivo costituito dai muri perimetrali e/o di spina su cui sono impostati gli orizzontamenti.
La possibilità di utilizzare i solai, opportunamente ancorati alle murature, come elementi utili anche a svolgere la funzione aggiunta di incatenamento delle pareti murarie, deve essere valutata attentamente anche in funzione della qualità muraria delle pareti di ancoraggio, dello stato conservativo delle stesse travi portanti e dell'effettiva capacità degli orizzontamenti (solai) di restituire un comportamento a diaframmi rigidi nel proprio piano. Nel caso un'accurata indagine preventiva (saggi) rivelasse un deficit delle qualità richieste, si procederà all'esecuzione propedeutica delle opere di preconsolidamento delle murature (sostruzione muraria nella zona di attestamento, iniezioni, ecc.), di consolidamento dei solai atte a garantire l'efficienza prestazionale delle travi (protesi, sostituzione parziale di elementi compromessi, ecc.) e la restituzione del comportamento statico richiesto (diaframma rigido). In alternativa è sempre preferibile adottare le altre soluzioni tecniche proposte per gli incatenamenti (cfr.: catene, tiranti).

Intervento di scuci e cuci

L'intervento di consolidamento sostitutivo locale, denominato "*scuci e cuci*", consiste in una demolizione locale di parti di tessitura muraria e successiva ricostruzione. E' un'operazione delicata da eseguire con la massima cautela evitando colpi e vibrazioni durante la fase di demolizione e provvedendo alle eventuali opere di presidio.



. Paramento murario oggetto di intervento di scuci e cuci: a) prima dell'intervento; b) dopo l'intervento

Lavorazioni esecutive per intervento di scuci e cuci

fonte: http://burc.regione.campania.it

Operare la rimozione (scucitura) della parte di muratura (pietrame e/o laterizi) localmente degradata e/o lesionata, ivi compresa la malta di allettamento originaria e tutto quanto possa compromettere le successive lavorazioni, utilizzando mezzi esclusivamente manuali senza l'utilizzo di utensili meccanici.

Procedere al lavaggio del paramento murario con utilizzo di acqua spruzzata a bassa pressione.

Ricostruzione (cucitura) dei conci murari precedentemente rimossi e sostituzione (sostruzione) degli stessi utilizzando mattoni pieni allettati con malta di caratteristiche fisico-meccaniche simili alla preesistente, realizzata con un legante esente da cemento a base di ecopozzolana e inerti selezionati. Il legante dovrà essere esente da sali idrosolubili. I mattoni pieni saranno ammorsati (da entrambi i lati) alla vecchia muratura, avendo cura di lasciare tra la muratura nuova e la vecchia, lo spazio per l'inserimento forzato di appositi cunei.

L'operazione viene eseguita partendo del basso e procedendo verso l'alto.

Per contenere gli effetti delle deformazioni di riassetto, sia per il ritiro della malta che per l'entrata progressiva in carico, è opportuno seguire particolari accorgimenti nella ricostruzione a "*scuci e cuci*":

-usare malta di piccolo spessore tra i mattoni, al fine di ridurre la diminuzione di volume per effetto del rassetto e del successivo ritiro della malta;

-mettere in forza progressivamente le parti già ricostruite del muro, con cunei o spezzoni di mattoni duri, i cosiddetti "*biscotti*", in modo da poter compensare in parte il rassetto dovuto al ritiro della malta ed alla compressione che gradualmente si induce;

-ove si ravvisi l'opportunità di impiegare opere provvisionali, si raccomanda un loro utilizzo in forma parzialmente attiva, mettendo, cioè, in forza le puntellature con dispositivi vari utilizzando i semplici cunei di legno martellati, elementi metallici filettati e martinetti meccanici o oleodinamici. In tal modo si garantisce il trasferimento alla puntellatura di parte del carico sopportato inizialmente dal cuneo; il carico verrà restituito al muro dopo la rimozione della puntellatura.

Intervento di sarcitura delle lesioni

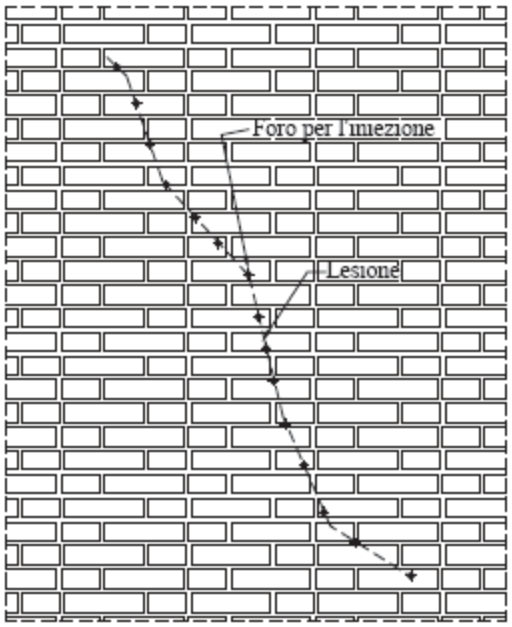
L'intervento si articola nelle seguenti due fasi:

iniezione della lesione;

applicazione di rete di rinforzo. Esse vengono distintamente descritte di seguito.

Iniezione della lesione

fonte: http://burc.regione.campania.it



Iniezione della lesione: a) vista prospettica; b) vista in sezione trasversale

Lavorazioni esecutive per intervento di iniezione delle lesioni

Rimozione dell'intonaco e messa a nudo della superficie muraria a cavallo della zona di intervento (fascia di circa 50-60 cm). Scarnitura ed apertura della lesione. Pulizia della superficie.

Scelta preventiva dei punti per le iniezioni in base al tipo di struttura muraria (tipologia muraria) ed in base alla severità dell'eventuale quadro fessurativo. I punti saranno posti mediamente ad interasse di circa 20-30 cm. Predisporre le perforazioni in modo regolare lungo l'intero sviluppo lineare della lesione (Vedi Particolare). Nelle murature di pietrame, le perforazioni si eseguono in corrispondenza dei ricorsi di malta.

Esecuzione delle perforazioni secondo lo schema prescelto con utilizzo di utensile meccanico non battente. Realizzare i fori del diametro di 32 mm perpendicolarmente alla superficie o leggermente inclinati.

Pulizia dei fori con aria compressa.

Sigillatura dei giunti tra i mattoni, pietre, fessure e discontinuità che porterebbero alla fuoriuscita della boiacca iniettata, con malta da risanamento con caratteristiche fisico-meccaniche simili alla preesistente, realizzata con un legante esente da cemento a base di eco-pozzolana e inerti selezionati. Il legante dovrà essere esente da sali idrosolubili.

Posizionamento degli ugelli o boccagli di iniezione in plastica flessibile Ø 20 mm in corrispondenza dei fori da iniettare, per una profondità di almeno 10-15 cm, sigillandoli con malta di caratteristiche fisico- meccaniche simili a quanto riportato al punto 5). Tali tubicini andranno rimossi ad iniezione effettuata.

Saturazione della struttura interna della muratura con acqua, iniettandola tramite i tubi d'iniezione già predisposti. Si procede al lavaggio attraverso l'introduzione di acqua nei perfori in modo da eliminare le polveri e saturare i materiali originari che tenderebbero a disidratare la miscela di iniezione. In tal modo

fonte: http://burc.regione.campania.it

si può anche verificare l'esistenza di lesioni e/o fratture nascoste grazie alla fuoriuscita di acqua. Tale operazione deve essere eseguita almeno 24 ore prima di effettuare le iniezioni di consolidamento.

Preparazione della boiacca di iniezione.

Procedendo dal basso verso l'alto, si inietta la miscela di iniezione (boiacca) a bassa presssione (minore di 2 atm) per evitare la formazione di pressioni all'interno della massa muraria e le conseguenti coazioni con le cortine murarie esterne.

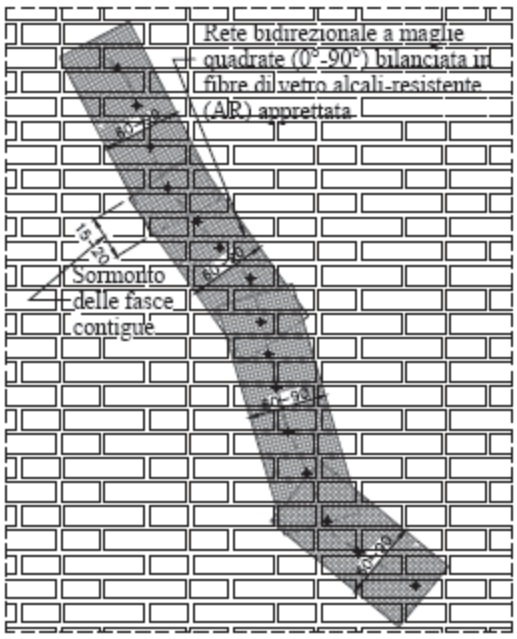
La boiacca sarà realizzata con un un legante premiscelato idraulico fillerizzato esente da cemento a base di eco-pozzolana e inerti selezionati. Il legante utilizzato per la miscela da iniezione (boiacca) dovrà essere esente da sali idrosolubili (non deve interagire negativamente con gli eventuali sali solfatici preesistenti nelle strutture da consolidare, né deve apportare componenti alcalini - sodio, potassio - capaci di innescare pericolosi fenomeni espansivi con gli elementi lapidei alcali-reattivi) ed avere stabilità dimensionale raggiunta in tempi brevi. La miscela da iniezione (boiacca) dovrà essere formulata in guisa da presentare le seguenti caratteristiche: -elevata fluidità con basso rapporto acqua/legante; -caratteristiche meccaniche, fisiche e chimiche comparabili a quelle della struttura muraria, permettendo un comportamento strutturale omogeneo ed isotropo della muratura risanata; -basso tenore di sali idrosolubili; -alta traspirabilità; -elevato potere di penetrazione con conseguente saturazione di piccole fessure o cavità; -assenza di segregazione nell'impasto durante l'iniezione; -compatibilità chimica con i materiali utilizzati negli edifici storici; -ridotto ritiro idraulico. L'iniezione della boiacca deve essere effettuata con particolari pompe per boiacche, tipo Clivio manuali o automatiche (pressione minore di 2 atm). Se l'operazione dovesse essere eseguita manualmente, iniettare il prodotto con siringhe ad ago di adeguato diametro e capienza. La pressione si deve mantenere costante fino a quando la miscela non fuoriesce dai fori adiacenti. L'iniezione deve essere eseguita partendo dal tubicino iniettore posto più in basso. Si chiudono, quindi, i fori con cunei di legno o di sughero e si prosegue il consolidamento rispettando il previsto piano di lavoro. 10) Dopo l'indurimento della miscela, si asportano gli ugelli e si sigillano le sedi con malta di caratteristiche fisico-meccaniche simili a quanto riportato al punto 5). Nota: Nel caso di lesione passante per l'intero spessore della parete muraria, in funzione dello spessore della parete, dello sviluppo e della gravità della lesione in corrispondenza delle facce contrapposte, si seguiranno le seguenti indicazioni:

-lesione passante con similare andamento (forma e sviluppo lineare) su entrambe le facce della parete, di gravità modesta e spessore della parete ≤ 60 cm: le lavorazioni di cui ai precedenti punti 1) e 5) saranno eseguite anche in corrispondenza della faccia meno danneggiata (a parità di danno, sulla faccia interna), mentre le lavorazioni di cui ai precedenti punti da 1) a 10) saranno eseguite in corrispondenza della faccia maggiormente danneggiata (a parità di danno, sulla faccia esterna);

-lesione passante su entrambe le facce della parete, con dissimile andamento (forma e sviluppo lineare) sulle due facce della parete, e/o di gravità severa e/o spessore della parete ≥ 60 cm: le lavorazioni di cui ai precedenti punti da 1) a 10) saranno eseguite in corrispondenza di entrambe le facce danneggiate.

Applicazione di rete di rinforzo

fonte: http://burc.regione.campania.it



Applicazione di rete di rinforzo: vista prospettica

Il rinforzo è costituito da materiale composito (FRG) posto in opera secondo le modalità applicative riportate nel seguito e costituito dai seguenti componenti:

rete (griglia) a maglie quadrate bilanciata (0°, 90°) in fibra di vetro di qualità alcali-resistente (vetro A.R.), apprettata allo scopo di migliorare la capacità fisico-meccaniche di aggrappo ed ingranamento con la matrice (malta); in alternativa: rete (griglia) a maglie quadrate bilanciata (0°, 90°) in fibra di basalto, apprettata allo scopo di migliorare la capacità fisico-meccaniche di aggrappo ed ingranamento con la matrice (malta);

-malta (matrice) premiscelata bicomponente ad elevata duttilità a base calce idraulica (NHL) e pozzolana, bicomponente, rinforzata con l'aggiunta di fibre di vetro. Tale matrice è specificamente raccomandata per le strutture in muratura non recenti (storiche) per ottenere caratteristiche meccaniche, fisiche e chimiche compatibili con la "qualità" muraria originaria. Essa deve essere in grado di restituire un comportamento strutturale omogeneo della muratura risanata, evitando il rilascio di sali idrosolubili capaci di innescare pericolosi fenomeni espansivi con gli elementi lapidei originali alcali- reattivi.

. Lavorazioni esecutive per intervento di applicazione di rete di rinforzo

La procedura di applicazione del rinforzo è articolata nelle seguenti fasi:

Preparazione locale della parete in muratura: esecuzione di lavaggio accurato della superficie muraria con getto di acqua per eliminare polveri ed eventuali detriti, per una fascia larga circa 100 cm a cavallo della lesione. La muratura, in corrispondenza della zona di intervento, deve essere bagnata con supporto portato a saturazione a superficie asciutta, per evitare la sottrazione del lattice alla matrice del sistema di rinforzo da parte delle pietre, pregiudicandone la corretta presa.

Preparazione della matrice (malta) e predisposizione della rete (griglia) a maglie quadrate bilanciata (0°, 90°) in fibra di vetro di qualità alcali-resistente (vetro A.R.) o in fibra di basalto, apprettata durante la

fonte: http://burc.regione.campania.it

preparazione della matrice (malta), la polvere viene additivata con il lattice che ne migliora l'adesione al supporto. Contemporaneamente vengono tagliate (cutter, forbici) e predisposte a piè d'opera, le reti delle dimensioni opportune.

Esecuzione delle fasce di rinforzo: in corrispondenza della superficie muraria, per una fascia larga circa 70-100 cm a cavallo della lesione, viene applicato con spatola metallica piana, un primo strato uniforme di malta fino a realizzare uno spessore minimo di 4 mm. Se la superficie muraria di supporto, presenta sensibili irregolarità da pareggiare con un livellamento anche di alcuni centimetri, applicare la malta in più strati, ciascuno di spessore ≤ 6 mm, in sequenza "a fresco" fino al raggiungimento dello spessore richiesto. In alternativa utilizzare lo stesso tipo di malta con carica di inerti fini formulata per applicazioni fino a 25 cm per mano. Sullo strato di malta ancora "*fresco*", viene posizionata la rete, esercitando una leggera pressione con una spatola metallica piana in modo da farla aderire perfettamente alla malta applicata.

Applicazione "*a fresco*", con spatola metallica piana, del secondo strato uniforme di malta a completa ricopertura della rete, fino a realizzare uno spessore di circa 4 mm. Lisciatura della superficie "*fresca*" con spatola piana. Il rinforzo presenta al finito complessivamente lo spessore di circa 8 mm e 10 mm (nel caso di superficie muraria di supporto regolare). Per ricoprire la lesione in ogni sua parte dello sviluppo lineare ed adattarsi al relativo andamento, la rete di rinforzo può essere applicata in forma di segmenti sequenziali a forma di "*spezzata*" (Vedi Particolare) avendo cura di assicurare nelle zone di sovrapposizione dei segmenti contigui, un sormonto ≥ 15-20 cm.

Nota: Nel caso di lesione passante per l'intero spessore della parete muraria, la fascia di rinforzo locale in materiale composito sarà, in ogni caso, realizzata su entrambe le facce della parete secondo la procedura applicativa di cui ai precedenti punti 1), 2) e 3). Qualora si utilizzasse una rete metallica in luogo della rete in fibra di vetro, l'intervento può essere realizzato con le stesse modalità e fasi realizzative precedentemente descritte ai precedenti punti, utilizzando in alternativa una matrice (malta) cementizia, bicomponente, ad elevata duttilità.

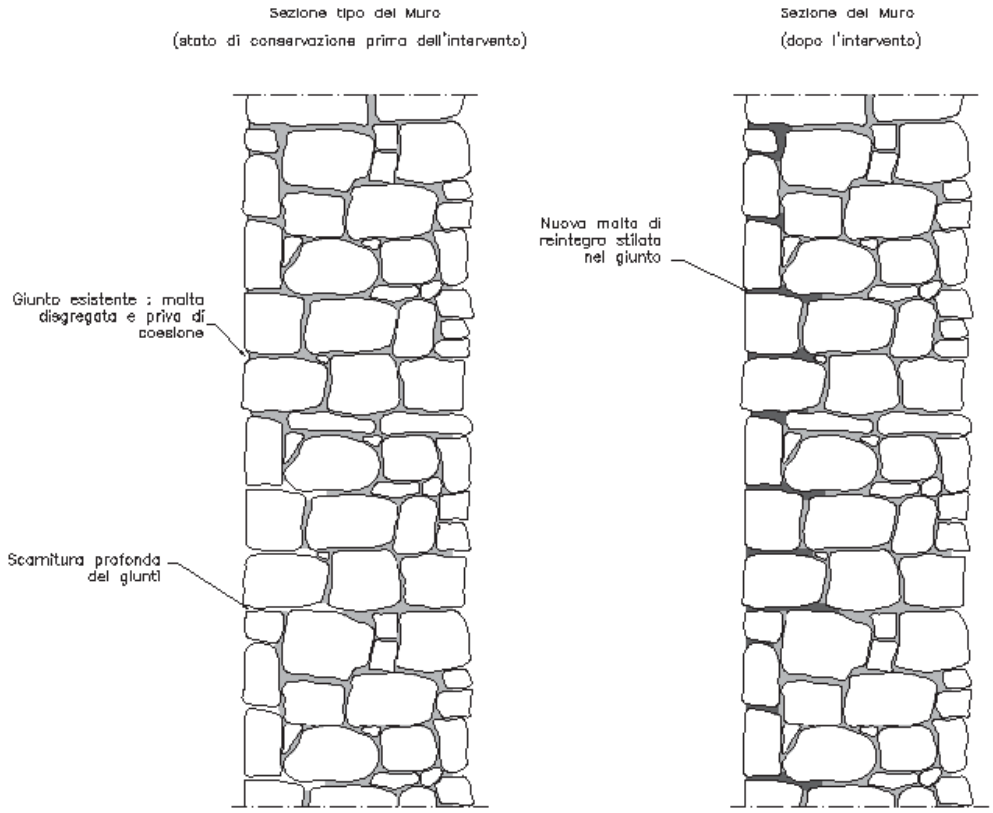
La procedura applicativa illustrata può essere utilizzata anche nel caso di sarcitura di lesioni presenti in corrispondenza dell'intradosso di elementi murari voltati (volte, archi), in quanto il sistema di rinforzo prevede l'utilizzo di matrici (malte) tissotropiche. .

Tale intervento può essere esteso all'intero paramento, ottenendo un rinforzo sia nel piano e sia fuori dal piano della parete.

Intervento di ristilatura dei giunti

L'intervento è previsto nell'ipotesi di erosione del giunto con perdita della funzione legante superficiale della malta legante originaria ed in presenza di materiale lapideo murario originario in buono stato di conservazione. L'intervento di ripristino e consolidamento è di tipo esclusivamente superficiale.

fonte: http://burc.regione.campania.it



. Intervento di ristilatura profonda dei giunti

Operare una profonda scarnitura dei giunti murari con mezzi manuali utilizzando esclusivamente raschietti. Evitare l'utilizzo di apparecchiature meccaniche o scalpellature.

Procedere al lavaggio del paramento murario con utilizzo di acqua spruzzata a bassa pressione.

Eseguire la ristilatura profonda dei giunti con malta di caratteristiche fisico-meccaniche simili alla preesistente, realizzata con un legante esente da cemento a base di eco-pozzolana e inerti selezionati. Il legante dovrà essere esente da sali idrosolubili.

Nel caso di accertata presenza di lacune (non superficialmente apparenti) nella tessitura all'interno del corpo della muratura, l'intervento illustrato è propedeutico all'esecuzione di consolidamento con iniezioni.

6. INTERVENTI SU CORPO IN DI FABBRICA IN C.A.

Anche gli interventi sul corpo di fabbrica in c.a. sono finalizzati alla riduzione del livello di rischio sismico.

Nel seguito di descrivono le modalità operative e le caratteristiche dei materiali da impiegare.

incamiciatura pilastri in c.a.

Le camicie in c.a. possono essere applicate a pilastri o pareti per conseguire tutti o alcuni dei seguenti obiettivi:

fonte: http://burc.regione.campania.it

aumento della capacità portante verticale;
aumento della resistenza a flessione e/o taglio;
aumento della capacità deformativa;
miglioramento dell'efficienza delle giunzioni per sovrapposizione.
Lo spessore delle camicie deve essere tale da consentire il posizionamento di armature longitudinali e trasversali con un copriferro adeguato.
Nel caso che la camicia non avvolga completamente l'elemento, è necessario mettere a nudo le armature nelle facce non incamiciate, e collegare a queste ultime le armature delle facce incamiciate.
Se le camicie servono ad aumentare la resistenza flessionale, le barre longitudinali devono attraversare il solaio in apposite forature continue e essere ancorate con adeguata staffatura alle estremità del pilastro inferiore e superiore.
Se le camicie servono solo per aumentare la resistenza a taglio e la deformabilità, o anche a migliorare l'efficienza delle giunzioni, esse devono fermarsi a circa 10 mm dal solaio.
Ai fini della valutazione della resistenza e della deformabilità di elementi incamiciati sono accettabili le seguenti ipotesi semplificative:
l'elemento incamiciato si comporta monoliticamente, con piena aderenza tra il calcestruzzo vecchio e il nuovo;
si trascura il fatto che il carico assiale è applicato alla sola porzione preesistente dell'elemento, e si considera che esso agisca sull'intera sezione incamiciata;
le proprietà meccaniche del calcestruzzo della camicia si considerano estese all'intera sezione.

incamiciatura – travi in c.a.

E' un tipo di intervento atto ad aumentare la sezione resistente della trave e pertanto la sua capacità portante. La tecnica di recupero consiste nell'avvolgere la sezione originaria, decurtata dello spessore di calcestruzzo ammalorato, con una nuova sezione collaborante con la prima.
L'intervento prevede inizialmente il puntellamento del solaio gravante sulla trave al fine di caricare la stessa per poter lavorare in condizioni di sicurezza. Si procede con la demolizione parziale del copriferro nella parte inferiore della trave, con particolare attenzione alle zone terminali di ancoraggio ai pilastri e all'esecuzione dei fori verticali (con diametro minimo di 60 mm) sul solaio al passo previsto per le staffe aggiuntive, per permettere il successivo getto integrativo.
A seguito di un'adeguata pulizia e un'abbondante umidificazione della superficie della trave, vengono posizionate le staffe utilizzando i fori precedentemente eseguiti sul solaio. Si procede con la predisposizione di casseri a perfetta tenuta, con il getto del conglomerato cementizio e successivamente, a seguito della corretta maturazione, si effettua la scasseratura e la rimozione dei puntelli. Prima di mettere la struttura nuovamente in esercizio è necessario verificare la perfetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

planarità del solaio. Qualora tale requisito non fosse soddisfatto si procede all'esecuzione di un getto con materiale alleggerito per ripristinare la planarità. E' importante progettare ed eseguire i fori sul solaio in modo da non interferire con le nervature dello stesso e con le barre nella trave. In tutti i casi è quindi utile utilizzare appositi strumenti per il rilevamento della posizione delle armature.

Le superfici interessate dall'intervento devono essere adeguatamente pulite e depolverizzate in modo da eliminare le impurità ed aumentare la scabrezza. A volte risulta utile stendere prima del getto uno strato di adesivo epossidico sulla trave per aumentare l'aderenza e migliorare il collegamento finale. Lo spessore del rinforzo deve essere progettato in modo da garantire un adeguato copriferro, evitare il contatto tra armature aggiunte e armature esistenti, permettere il corretto ancoraggio delle staffe. Il conglomerato da utilizzare nell'intervento deve essere molto fluido in modo da riempire facilmente ogni interstizio, deve essere a ritiro compensato per evitare la formazione di interstizi durante la fase di maturazione. E' consigliabile inserire dei tubicini di sfiato posti sulla suola inferiore della cassaforma per essere sicuri che il conglomerato abbia riempito tutti gli spazi all'interno della cassaforma.

Rinforzo elementi in c.a. con tessuto in fibra di carbonio.

L'uso di tali materiali nel rinforzo sismico di elementi in c.a. è finalizzato agli obiettivi seguenti:

aumento della resistenza a taglio di pilastri e pareti mediante applicazione di fasce con le fibre disposte secondo la direzione delle staffe;

aumento della resistenza nelle parti terminali di travi e pilastri mediante applicazione di fasce con le fibre disposte secondo la direzione delle barre longitudinali ed opportunamente ancorate;

aumento della duttilità nelle parti terminali di travi e pilastri mediante fasciatura con fibre continue disposte lungo il perimetro;

miglioramento dell'efficienza delle giunzioni per sovrapposizione, sempre mediante fasciatura con fibre continue disposte lungo il perimetro;

Il ciclo di applicazione di composito fibrorinforzato a base di fibre di carbonio in forma di tessuto (unidirezionale, biassiale o multiassiale) in fibre di carbonio ad elevato modulo elastico ed alta resistenza meccanica a trazione da impregnarsi in opera con sistema "*a secco*", si sviluppa attraverso le seguenti fasi :

Rimozione dell'intonaco (ove presente) e rimozione corticale con idonei mezzi meccanici non battenti del c.a. ammalorato (ove presente). Intervento da estendere all'intera superficie da rinforzare.

Pulizia per la rimozione di ogni residuo di lavorazione. Intervento da estendere all'intera superficie da rinforzare

Riprofilatura degli spigoli vivi della sezione in c.a. (pilastro, trave) in corrispondenza delle parti dove sarà applicato il rinforzo in FRP La riprofilatura sarà eseguita a mano o con idonei utensili meccanici non battenti.

N.B.: Le fasi di cui ai successivi punti 4, 5, 6 e 7 sono da eseguirsi esclusivamente ove necessario (rilevata presenza in situ in corrispondenza delle parti interessate dall'applicazione del rinforzo in FRP di : fessurazioni e/o lesioni, strato corticale e/o volumetrico di calcestruzzo carbonatato e/o ammalorato). Si osserva che, relativamente alle fasi in parola, qualora si dovessero utilizzare malte o comunque prodotti di ripristino che

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessitano di bagnatura, si dovrà necessariamente attendere l'avvenuta perfetta asciugatura del supporto prima di procedere all'esecuzione delle fasi previste per l'applicazione del rinforzo in FRP.

Trattamento (ove necessario) delle armature originarie degli elementi strutturali in c.a., per inibizione della corrosione, con malta cementizia anticorrosiva.

Riparazione di fessure strutturali in elementi in calcestruzzo armato con utilizzo di resine epossidiche di adeguata viscosità e fluidità,

Ripristino del c.a. (strato corticale ammalorato) (ove necessario) con applicazione di malta a ritiro controllato tissotropica.

Ricostruzione volumetrica locale del calcestruzzo ammalorato (ove necessario) con malta a ritiro compensato.

Laddove previsto dalle specifiche fornite dal produttore per la posa in opera del sistema complessivo di rinforzo in FRP e/o laddove indicato dal progettista per ottimizzare l'efficacia dell'adesione del sistema complessivo di rinforzo in FRP al supporto tramite la preparazione del substrato (consolidamento della superficie di calcestruzzo all'interfaccia) e/o nel caso di calcestruzzi particolarmente assorbenti e/o posti in ambienti con tasso di U.R. elevato, procedere all'imprimitura (primerizzazione) del sottofondo, con la preparazione e la successiva applicazione, a rullo o a pennello, di primer epossidico bicomponente superfluido per il trattamento del supporto, avente funzione di appretto sulla superficie di calcestruzzo pulita ed asciutta. Larghezza della fascia trattata pari alla larghezza della fascia di composito da montare.

Laddove previsto dalle specifiche fornite dal produttore per la posa in opera del sistema complessivo di rinforzo in FRP e/o laddove indicato dal progettista per ottimizzare l'efficacia dell'adesione del sistema complessivo di rinforzo in FRP al supporto tramite la preparazione del substrato (eliminazione delle irregolarità presenti sulla superficie di calcestruzzo all'interfaccia), procedere alla rasatura di livellamento mediante riporto diretto di stucco epossidico a consistenza tissotropica, per la regolarizzazione della superficie di supporto in c.a.. L'applicazione del prodotto deve essere eseguita su primer ancora "fresco" (se presente) con una spatola dentata in uno spessore di circa 1-2 mm. Lisciatura successiva dell'adesivo con spatola piana, allo scopo di uniformare e regolarizzare completamente anche le più piccole irregolarità presenti sulla superficie. In questa fase si procederà, utilizzando lo stesso prodotto, ad arrotondare (ove presenti) gli spigoli vivi esterni (rmin = 25 mm). Se presenti, si dovrà, altresì, provvedere a raccordare gli spigoli vivi interni (concavità) mediante riporto diretto dello stesso prodotto (rmin = 25 mm). Larghezza della fascia trattata pari alla larghezza della fascia di composito da montare.

Applicazione di primo strato di adesivo epossidico di media viscosità. L'applicazione dell'impregnante del tessuto deve essere eseguita a pennello o a rullo a pelo corto, sullo strato di stucco ancora "fresco" (se presente), per uno strato, in spessore uniforme, di circa 0,50 mm. Larghezza della fascia trattata pari alla larghezza della fascia di composito da montare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

. Taglio delle fasce di tessuto secco secondo quanto riportato nelle tavole di progetto. Le fasce saranno conservate a piè d'opera ed ordinate secondo la sequenza applicativa, avendo cura di assicurare un'adeguata protezione dal contatto diretto con polveri.

Posizionamento delle fasce di tessuto immediatamente dopo l'applicazione del primo strato di impregnante, avendo cura di stenderle senza formare grinze, con le mani protette da guanti di gomma impermeabili.

Favorire la penetrazione dell'adesivo e della resina attraverso le fibre (impregnazione) agendo con apposito rullino metallico, in modo da far penetrare l'adesivo nel tessuto.

Applicazione di secondo strato di adesivo epossidico di media viscosità. L'applicazione dell'impregnante del tessuto deve essere eseguita a pennello o a rullo a pelo corto, al di sopra del precedente strato di adesivo ancora fresco, in spessore uniforme, di circa 0,50 mm a completa ricopertura della fascia di tessuto. Favorire l'impregnazione pressando bene il tessuto.

Ripassare più volte sul tessuto impregnato il rullino metallico per eliminare le eventuali bolle d'aria occluse durante le precedenti lavorazioni e per distendere le fibre della fascia di tessuto secondo la relativa orditura.

Per l'applicazione di nuovi strati di tessuto in sovrapposizione, occorre ripetere le fasi 11, 12, 13, 14 e 15 tante volte, quanti sono gli strati da applicare. Nel caso di giunzioni delle fasce nella direzione delle fibre, occorre effettuare la sovrapposizione di almeno 15-20 cm delle fasce contigue. Lavare il rullino metallico, immediatamente dopo il suo utilizzo, con diluenti per permetterne il successivo riuso. Qualora si dovesse interrompere la sequenza applicativa, provvedere a "spagliare" della sabbia fine sull'ultimo strato di resina applicato, al fine di assicurare il futuro idoneo aggrappo delle resine per le successive lavorazioni a completamento. Lo spaglio sarà eseguito a mano o meccanicamente. Qualora sia prevista l'applicazione di successivi strati di finitura e/o protezione, provvedere a "spagliare" della sabbia fine sull'ultimo strato di resina applicato, al fine di assicurare il futuro idoneo aggrappo dei materiali per le successive lavorazioni a completamento. Lo spaglio sarà eseguito a mano o meccanicamente.

Accanto ai tessuti, sono disponibili elementi rigidi gia impregnati con la resina, ottenuti per mezzo di un processo industriale di estrusione sotto trazione che prende il nome di "pultrusione". Quest'ultimi, utilizzati sottoforma di lamine e barre, vengono incollati alla struttura da rinforzare mediante l'utilizzo di resine epossidiche a consistenza tissotropica. LA modalità di posa in opera è analoga a quella dei tessuti.

rinforzo dei nodi strutturali con cfrp

I collegamenti tra trave e pilastro sono punti critici nei telai in calcestruzzo armato a causa della presenza di elevate sollecitazioni di taglio e momento flettente. Uno dei più comuni interventi di rinforzo è l'utilizzo di tessuti in CFRP. L'intervento si compone di una fase preliminare di valutazione dei possibili meccanismi di rottura già innescati e della loro distribuzione nei nodi strutturali. Si opera la riparazione ed il risanamento dei nodi danneggiati tramite iniezioni di malte cementizie o resine epossidiche, l'inserimento di nuove armature o la realizzazione di apposite pareti di controvento atte a ridurre le azioni orizzontali gravanti sulla struttura. L'azione di taglio applicata dalla tamponatura è contrastata tramite applicazione di fasce diagonali di tessuto metallico

fonte: http://burc.regione.campania.it

unidirezionale e di fasce ad L di tessuto quadriassiale all'intersezione delle travi con il pilastro sottostante. Si opera inoltre un confinamento delle zone critiche delle travi e dei pilastri tramite fasciatura con tessuto unidirezionale in fibra di carbonio. Preliminarmente all'applicazione del rinforzo è necessario demolire il calcestruzzo danneggiato o degradato ed iniettare nelle eventuali lesioni della resina epossidica. Si procede alla ricostruzione delle parti demolite con malta o betoncino a ritiro compensato e alla conseguente rasatura. Applicazione dell'adesivo epossidico e quindi di uno strato incrociato di tessuto unidirezionale in fibra. Applicazione degli angolari di tessuto quadriassiale e finale posizionamento di tessuto quadriassiale nel pannello centrale del nodo. Tutti i tessuti dovranno essere adeguatamente impregnati di legante epossidico prima dell'incollaggio all'elemento strutturale

confinamento – pilastri in calcestruzzo armato

Tecnica utilizzata per limitare la dilatazione trasversale, aumentare la capacità portante dei pilastri in calcestruzzo armato in termini di resistenza a presso-flessione, taglio e duttilità. Il confinamento può essere realizzato tramite cerchiatura in acciaio continua o discontinua o attraverso tessuti in materiale fibro-rinforzato (FRP).

La superficie del pilastro dovrà essere preparata in modo adeguato e dovrà risultare pulita da ogni traccia di sporco, detriti e grasso. La superficie dovrà essere piana, liscia e pulita per l'applicazione della resina epossidica adesiva. Gli angoli del pilastro dovranno essere smussati a formare delle sgusce con raggio di curvatura compatibile alle richieste delle lamine o del tessuto in FRP.

L'applicazione della lamina dovrà avvenire previa azione di impregnamento della lamina e del tessuto.

Il rinforzo dovrà essere protetto dagli urti accidentali e dal fuoco tramite intonaci intumescenti o pannelli con caratteristiche di resistenza al fuoco.

La tecnica di cerchiatura tramite FRP permette di garantire un buon confinamento per il pilastro soprattutto se fasciato integralmente per tutta l'altezza. La realizzazione dell'intervento di rinforzo prevede la preliminare riduzione del carico permanente gravante sul pilastro mediante posa di puntelli ad alta portata regolati con celle di carico a 15 ton cadauno. Si prosegue con la demolizione del calcestruzzo danneggiato o degradato mediante scalpellatura a mano o meccanica o con altri mezzi idonei quali l'idroscarifica al fine di ottenere un supporto solido, esente da parti in distacco e sufficientemente ruvido. Qualora la rimozione del calcestruzzo ammalorato sia stata eseguita mediante scalpellatura a mano o meccanica sarà necessario eseguire la spazzolatura dei ferri d'armatura affioranti oppure procedere all'idrosabbiatura, al fine di rimuovere la ruggine presente e portare la superficie a metallo bianco. Dopo la rimozione della ruggine, i ferri d'armatura dovranno essere trattati mediante l'applicazione a pennello di doppia mano di malta cementizia anticorrosiva.

La superficie oggetto del ripristino dovrà essere pulita e saturata a rifiuto con acqua ma a superficie asciutta (condizione s.s.a.) mediante idrolavaggio. Si procede con l'iniezione nelle eventuali lesioni della resina epossidica e con la successiva ricostruzione delle parti demolite con malta o betoncino a ritiro compensato. Regolarizzazione delle superfici mediante levigatrice orbitale ed arrotondamento degli spigoli con raggio 20 mm, pulizia e depolverizzazione. Infine applicazione dell'adesivo epossidico con una spatola in uno spessore di 1-2 mm e formazione di fasce in composito FRP ad interasse e stratificazione variabile lungo l'asse del pilastro

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzati con tessuti unidirezionali in fibre di carbonio ad alto modulo (E=390 GPa) da 400 gr/mq. Controllata la polimerizzazione a 48 ore si procede allo scarico e rimozione della puntellatura. L'aumento della resistenza a compressione e flessione si ottiene tramite placcaggio in corrispondenza degli angoli del pilastro mediante adesivo epossidico degli appositi profili in composito e successiva applicazione delle fasce in FRP. Al termine dell'intervento si effettuano prove sui compositi per il controllo di accettazione dei materiali e la rilevazione delle caratteristiche meccaniche e dei coefficienti riduttivi ed una prova di carico su un elemento tipo per il controllo del trasferimento delle sollecitazioni di compressione e pressoflessione. Ove la temperatura esterna fosse inferiore ai 15 gradi centigradi dovrà predisporsi un apposito sistema a raggi infrarossi per l'innalzamento della temperatura dei CFRP durante le prime 10 ore di. E' necessario proteggere le fibre alla base dei pilastri da urti accidentali.

rinforzo dei solai

connettori per rinforzo estradossale solai

Per il rinforzo estradossale dei solai è necessario garantire la connessione della soletta armata di progetto all'orizzontamento esistente.

Nei solai acciaio - calcestruzzo (corpo in muratura) tale connessione a taglio si realizza mediante l'inserimento di connettore a piolo in acciaio zincato, di diametro 12 mm con testa, ribattuto a freddo ad una piastra di ancoraggio 38 x 54 mm di spessore 4 mm, fissato alla struttura in acciaio mediante due chiodi.

Nei solai laterocementizi con travetti in c.a. (corpo in c.a.) tale connessione a taglio si realizza mediante piolo connettore a vite e piastra dentata zincati per riprese di getto in calcestruzzo. Elemento composto da un gambo in acciaio temprato 10.9, Ø 14 mm, con rondella e testa esagonale 15 mm, corpo filettato Ø 12 mm avente una sezione tronco conica in corrispondenza dell'inizio della parte filettata che permette l'inserimento della piastra stabilizzatrice, con foro centrale di dimensioni 60 x 50 x 4 mm ripiegata su due lati.

Inserimento di controventi dissipativi

Sono sistemi di controllo strutturale passivi che conferiscono alla struttura la capacità di dissipare una consistente parte dell'energia in entrata senza ricorrere al danneggiamento degli elementi strutturali portanti i carichi verticali. Sfruttano la capacità di plasticizzazione dei materiali metallici sottoposti a deformazioni cicliche, il comportamento viscoelastico o l'attrito fornito da particolari dispositivi. Generalmente si opera una loro distinzione in base al comportamento che può essere funzione dello spostamento impresso o della velocità impressa. Gli obiettivi dei controventi dissipativi sono limitare le deformazioni negli elementi strutturali, migliorare lo smorzamento, la rigidezza e la resistenza della struttura, localizzare il danno in dispositivi facilmente sostituibili. Per tutti i dispositivi di dissipazione deve essere garantita l'accessibilità perché ne sia effettuata periodicamente la manutenzione.

La progettazione dei controventi dissipativi deve essere iterativa. La prima fase è la definizione delle proprietà strutturali dell'edificio e la sua analisi sia per carichi verticali che per forze sismiche.

Si prosegue effettuando la scelta della capacità di dissipazione (in termini di fattore di smorzamento) che si vuole conferire al sistema, della disposizione dei controventi dissipativi compatibilmente ai vincoli architettonici e

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle caratteristiche meccaniche dei singoli dissipatori (in termini di legame "forza-deformazione") in modo da ottenere la capacità di dissipazione desiderata.
Infine si effettua la verifica delle reali prestazioni del sistema strutturale. Le proprietà del sistema strutturale devono essere aggiornate di ciclo in ciclo, a seguito del cambiamento delle caratteristiche meccaniche dei controventi.
Le connessioni tra i controventi e i nodi strutturali devono essere progettate in modo tale da assorbire, con ampio margine di sicurezza, le forze previste dal calcolo. Le stesse aste non dovranno subire fenomeni di instabilità se soggette alla massima forza di compressione che il dispositivo dissipativo è in grado di trasmettere. Generalmente la messa in opera di tali sistemi comporta problematiche e difficoltà differenti a seconda del tipo di struttura. In particolar modo negli edifici in cemento armato occorre curare la connessione con i telai, verificando correttamente le sollecitazioni trasmesse alle membrature esistenti e eventualmente predisponendo sistemi di ridistribuzione degli sforzi di taglio nei pilastri e di trazione nelle travi e negli orizzontamenti, utilizzando opportuni tiranti e piastre di ancoraggio. La rigidezza del sistema dissipativo deriva dalla combinazione delle rigidezze dei singoli componenti, ossia del dispositivo dissipativo e della struttura di supporto (generalmente metallica). In generale il sistema di supporto deve possedere un'elevata rigidezza tale da concentrare le deformazioni indotte dal sisma nei dispositivi e tale da garantire una significativa dissipazione d'energia per piccoli spostamenti. Per garantire un'efficace interazione i sistemi dissipativi devono essere posizionati nel piano dei telai, possibilmente all'interno delle maglie strutturali. In caso contrario, particolare attenzione va posta nello studio delle connessioni che possono risultare non sufficientemente rigide, quindi indurre eccessive sollecitazioni locali nelle strutture portanti dell'edificio

Dispositivi a collegamento rigido (vincoli ausiliari) :

La realizzazione di giunti può essere opportuna nei casi di strutture adiacenti con marcate differenze
di caratteristiche vibrazionali che possano martellare e quindi dar luogo a concentrazioni di danno in corrispondenza dei punti di contatto. In tali casi tuttavia la realizzazione di giunti sismici può risultare di fatto impraticabile e volte addirittura non raccomandabile, in quanto potrebbe introdurre perturbazioni notevoli e di difficile valutazione all'equilibrio di un sistema molto complesso. In alternativa, si può valutare nella possibilità di realizzare il collegamento strutturale; in particolare, il collegamento può essere realizzato a livello dei solai se: a) i solai sono approssimativamente complanari, b) il complesso risultante ha caratteristiche di simmetria e regolarità non peggiori di quelle delle due parti originarie.
Il collegamento in modo efficace tra le due strutture è effettuato mediante dispositivi di vincolo dinamico, noti anche con il nome inglese di shock transmitters, che costituiscono un vincolo molto rigido a fronte di un'azione dinamica, mentre consentono i movimenti lenti delle strutture, ad esempio quelli prodotti dalle variazioni termiche, senza offrire un'apprezzabile resistenza. Tali dispositivi consentono quindi un accoppiamento dei due corpi di fabbrica sotto le azioni dinamiche realizzando in tal modo una struttura mista in cui la parte in muratura è quella maggiormente preposta all'assorbimento delle azioni sismiche, consentendo nel contempo di ridurre gli interventi di adeguamento sismico sulla parte in c.a.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. QUALITA' E PROVENIENZA DEI MATERIALI.

I materiali occorrenti per la costruzione delle opere da effettuarsi, saranno della località che l'Appaltatore riterrà di sua convenienza purché, ad insindacabile giudizio della Direzione dei Lavori, siano riconosciuti della migliore qualità.
Nel caso di prodotti industriali la rispondenza a questo Capitolato può risultare da un attestato di conformità rilasciato dal produttore e comprovato da idonea documentazione e/o certificazione.
L'Appaltatore avrà l'obbligo, durante qualsiasi fase lavorativa, di effettuare o fare eseguire, presso gli stabilimenti di produzione e/o laboratori ed istituti di provata specializzazione, in possesso delle specifiche autorizzazioni, tutte le prove prescritte dal presente Capitolato o dalla D.LL.
Tali prove si potranno effettuare sui materiali esistenti in sito, su tutte le forniture previste, su tutti quei materiali che si utilizzeranno per la completa esecuzione delle opere appaltate, materiali confezionati direttamente in Cantiere o confezionati e forniti da ditte specializzate.
Il prelievo dei campioni verrà effettuato in contraddittorio con l'Appaltatore e sarà appositamente verbalizzato. Sarà in ogni caso da eseguirsi secondo le norme vigenti (DM 17/01/2018 o norme C.N.R.)
Tutti i materiali che verranno scartati dalla D.LL. dovranno essere immediatamente sostituiti, siano essi depositati in Cantiere, completamente o parzialmente in opera, senza che l'Appaltatore abbia nulla da eccepire. Dovranno quindi essere sostituiti con materiali idonei rispondenti alle caratteristiche ed ai requisiti richiesti. Ad ogni modo l'Appaltatore resterà responsabile per quanto concerne la qualità dei materiali forniti anche se ritenuti idonei dalla D.LL., sino alla loro accettazione da parte dell'Amministrazione in sede di Collaudo finale.

Sabbie, ghiaie, argille espanse, pomice, pietre naturali.

Sabbie - Sabbie vive o di cava, di natura silicea, quarzosa, granitica o calcarea ricavate da rocce con alta resistenza alla compressione, non gessose, non gelive. Dovranno essere scevre da materie terrose, argillose, limacciose e polverulente, da detriti organici e sostanze inquinanti.
La sabbia dovrà essere costituita da grani di dimensioni tali da passare attraverso uno staccio con maglie circolari del diametro di mm. 2 per murature in genere e del diametro di mm. 1 per gli intonaci e murature di paramento od in pietra da taglio.
L'accettabilità della sabbia verrà definita con i criteri indicati nell'allegato 1 del D.M. 3 giugno 1968 e nell'allegato 1, punto 2 del D.M. 27 luglio 1985; la distribuzione granulometrica dovrà essere assortita e comunque adeguata alle condizioni di posa in opera.
Ghiaia e pietrisco - Le prime dovranno essere costituite da elementi omogenei pulitissimi ed esenti da materie terrose. argillose e limacciose e dovranno provenire da rocce compatte, non gessose e marnose ad alta resistenza a compressione.
I pietrischi dovranno provenire dalla spezzettatura di rocce durissime, preferibilmente silicee, a struttura microcristallina, o a calcari puri durissimi e di alta resistenza alla compressione, all'urto e all'abrasione, al

fonte: http://burc.regione.campania.it

gelo ed avranno spigolo vivo; dovranno essere scevri da materie terrose, sabbia e materie eterogenee. Sono assolutamente escluse le rocce marnose. Gli elementi di ghiaie e pietrischi dovranno essere tali da passare attraverso un vaglio a fori circolari deldiametro:

di cm 5 se si tratta di lavori correnti di fondazione o di elevazione, muri di sostegno, piedritti, rivestimenti di scarpe e simili;

di cm 4 se si tratta di volti di getto;

di cm 1 a 3 se si tratta di cappe di volti o di lavori in cemento armato od a pareti sottili.

Gli elementi più piccoli di ghiaie e pietrischi non devono passare in un vaglio a maglie rotonde di 1 cm di diametro, salvo quando vanno impiegati in cappe di volti od in lavori in cemento armato od a pareti sottili, nei quali casi sono ammessi anche elementi più piccoli.

Tutti gli aggregati per il confezionamento del calcestruzzo dovranno rispondere alle norme UNI 8520/1-22, ediz.1984-86. Gli aggregati leggeri saranno conformi alle norme UNI 7549/1-12, ediz.1976.

Argille espanse - Materiali sotto forma di granuli da usarsi come inerti per il confezionamento di calcestruzzi leggeri. Fabbricate tramite cottura di piccoli grumi ottenuti agglomerando l'argilla con poca acqua. Ogni granulo di colore bruno dovrà avere forma rotondeggiante, diametro compreso tra 8 e 15 mm, essere scevro da sostanze organiche, polvere od altri elementi estranei, non dovrà essere attaccabile da acidi, dovrà conservare le sue qualità in un largo intervallo di temperatura.

In genere le argille espanse dovranno essere in grado di galleggiare sull'acqua senza assorbirla. Sarà comunque possibile utilizzare argille espanse pre-trattate con resine a base siliconica in grado di conferire all'inerte la massima impermeabilità evitando fenomeni di assorbimento di acque anche in minime quantità.

I granuli potranno anche essere sinterizzati tramite appositi procedimenti per essere trasformati in blocchi leggeri che potranno utilizzarsi per pareti isolanti.

Pomice - Gli inerti leggeri di pomice dovranno essere formati da granuli leggeri di pomice asciutti e scevri da sostanze organiche, polveri od altri elementi estranei. Dovranno possedere la granulometria prescritta dagli elaborati di progetto.

Pietre naturali - Le pietre naturali da impiegarsi nella muratura e per qualsiasi altro lavoro, dovranno essere a grana compatta, esenti da piani di sfaldamento, da screpolature, peli, venature, interclusioni di sostanze estranee; dovranno avere dimensioni adatte al particolare loro impiego, offrire una resistenza proporzionata all'entità della sollecitazione cui devono essere soggette, ed avere una efficace adesività alle malte. Saranno assolutamente escluse le pietre marnose e quelle alterabili all'azione degli agenti atmosferici e dell'acqua corrente.

In particolare le caratteristiche alle quali dovranno soddisfare le pietre naturali da impiegare nella costruzione in relazione alla natura della roccia prescelta, tenuto conto dell'impiego che dovrà farsene nell'opera da costruire, dovranno corrispondere alle norme di cui alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al DM 17/01/2018 e Circolare applicativa (al DM17/01/2018 se ancora non emanata). Oltre a possedere i requisiti ed i caratteri generali sopra indicati, dovranno avere struttura uniforme, essere scevre da fenditure, cavità e litoclasi, sonore alla percussione, e di perfetta lavorabilità. Per le opere a faccia a vista sarà vietato

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'impiego di materiali con venature disomogenee o, in genere, di brecce.

Tufi - Dovranno essere di struttura litoide, compatto ed uniforme, escludendo quello pomicioso e quello facilmente friabile.

Acqua, calci, pozzolane, leganti idraulici, leganti idraulici speciali e leganti sintetici.

Acqua per costruzioni - L'acqua dovrà essere dolce, limpida e scevra da sostanze organiche, materie terrose, cospicue quantità di solfati e cloruri. Dovrà possedere una durezza massima di 32ø MEC. Sono escluse acque assolutamente pure e piovane.

Acqua per puliture - Dovranno essere utilizzate acque assolutamente pure, prive di sali e calcari. Per la pulitura di manufatti a pasta porosa si dovranno utilizzare acque deionizzate ottenute tramite l'utilizzo di appositi filtri contenenti resine scambiatrici di ioni acide (RSO3H) e basiche (RNH3OH) rispettivamente. Il processo di deionizzazione non rende le acque sterili, nel caso in cui sia richiesta sterilità, si potranno ottenere acque di quel tipo operando preferibilmente per via fisica.

Calce - Le calci aeree ed idrauliche dovranno rispondere ai requisiti di accettazione vigenti al momento dell'esecuzione dei lavori.

La calce grassa in zolle dovrà provenire da calcari puri, essere di recente, perfetta ed uniforme cottura, non bruciata né vitrea né pigra ad idratarsi ed infine di qualità tale che, mescolata con la sola quantità di acqua dolce necessaria all'estinzione, si trasformi completamente in una pasta soda a grassello tenuissimo, senza lasciare residui maggiori del 5% dovuti a parti non ben decarburate, silicose od altrimenti inerti.

L'impiego delle calci è regolato in Italia dal R.D. n 2231 del 1939 (Gazz. Uff. n. 92 del 18.04.1940) che considera i seguenti tipi di calce:

calce grassa in zolle, cioè calce viva in pezzi, con contenuto di ossidi di calcio e magnesio non inferiore non inferiore al 94 % e resa in grassello non inferiore al 2,5%;

calce magra in zolle o calce viva contenente meno del 94 % di ossidi di calcio e magnesio e con resa in grassello non inferiore a 1,5%;

calce idrata in polvere ottenuta dallo spegnimento della calce viva, si distingue in:

fiore di calce, quando il contenuto minimo di idrossidi Ca (OH)2 + Mg (HO)2 non è inferiore al 91 %.

calce idrata da costruzione quando il contenuto minimo di Ca (OH)2 + Mg (HO)2 non è inferiore all'82 %.

Le calci idrauliche dovranno altresì rispondere alle prescrizioni contenute nella L. 26 maggio 1965 n° 595, nonché ai requisiti di accettazione contenuti nel D.M. 31 agosto 1972.

In entrambi i tipi di calce idrata il contenuto massimo di carbonati e di impurità non dovrà superare il 6 % e l'umidità il 3 %.

Per quanto riguarda la finezza dei granuli, la setacciatura dovrà essere praticata con vagli aventi fori di 0,18 mm. e la parte trattenuta dal setaccio non dovrà superare l'1 % nel caso del fiore di calce, e il 2 % nella calce idrata da costruzione; se invece si utilizza un setaccio da 0,09 mm. la parte trattenuta non dovrà essere superiore al 5 % per il fiore di calce e del 15 % per la calce idrata da costruzione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il materiale dovrà essere opportunamente confezionato, protetto dalle intemperie e conservato in locali asciutti. Sulle confezioni dovranno essere ben visibili le caratteristiche (peso e tipo di calce) oltre al nome del produttore e/o distributore.

Leganti idraulici - I cementi e le calci idrauliche dovranno avere i requisiti di cui alla Legge n. 595 del 26 maggio 1965 ; le norme relative all'accettazione e le modalità d'esecuzione delle prove di idoneità e collaudo saranno regolate dal successivo D.M. del 3 giugno 1968 e dal D.M. 20.11.1984, come modificati dalla norma UNI ENV 197/1. I cementi potranno essere forniti sfusi e/o in sacchi sigillati. Dovranno essere conservati in locali coperti, asciutti, possibilmente sopra pallet in legno, coperti e protetto da appositi teli. Se sfusi i cementi dovranno essere trasportati con idonei mezzi, così pure il Cantiere dovrà essere dotato di mezzi atti allo scarico ed all'immagazinaggio in appositi silos; dovranno essere separati per tipi e classi identificandoli con appositi cartellini. Dovrà essere utilizzata una bilancia per il controllo e la formazione degli impasti. Dovranno altresì rispondere ai requisiti di cui al

D.M. 3 giugno 1968 ed al D.M. 17 gennaio 2018 e successive Circolari e dovranno essere certificati ai sensi dell'art. 6 della Legge 26.05.1965 n° 595 e dell'art. 20 della Legge 1086/1971.

I cementi forniti in sacchi dovranno avere riportato sugli stessi il nominativo del produttore, il peso, la qualità del prodotto, la quantità d'acqua per malte normali e la resistenza minima a compressione ed a trazione a 28 giorni di stagionatura.

L'introduzione in Cantiere di ogni partita di cemento dovrà essere annotata sul giornale dei lavori e sul registro dei getti. Tutti i cementi che all'atto dell'utilizzo dovessero risultare alterati verranno rifiutati ed allontanati.

Pozzolane - Le pozzolane saranno ricavate da strati privi di cappellaccio ed esenti da sostanze eterogenee o da parti inerti; qualunque sia la loro provenienza dovranno rispondere a tutti i requisiti prescritti dal R.D. 16.11.39 n. 2230.

Gessi - Dovranno essere di recente cottura, perfettamente asciutti, di fine macinazione in modo da non lasciare residui sullo staccio da 56 maglie a centimetro quadrato, scevro da materie eterogenee e senza parti alterate per estinzione spontanea. I gessi dovranno essere conservati in locali coperti e ben riparati dall'umidità, approvvigionati in sacchi sigillati con stampigliato il nominativo del produttore e la qualità del materiale contenuto.

Non andranno comunque mai usati in ambienti umidi e in ambienti con temperature superiori ai 110°C. Non dovranno inoltre essere impiegati a contatto di leghe di ferro.

I gessi per l'edilizia vengono distinti in base allo loro destinazione (per muri, per intonaci, per pavimenti, per usi vari). Le loro caratteristiche fisiche (glanumetria, resistenze, tempi di presa) e chimiche (tenore solfato di calcio, tenore di acqua di costituzione, contenuto di impurezze) vengono fissate dalla norma UNI 6782 Agglomerati cementizi - A lenta presa - cementi tipo Portland normale, pozzolanico, d'altoforno e alluminoso. L'inizio della presa deve avvenire almeno entro un'ora dall'impasto e terminare entro 6-12 ore - a rapida presa - miscele di cemento alluminoso e di cemento Portland con rapporto in peso fra i due leganti prossimi a uno da impastarsi con acqua. L'impiego dovrà essere riservato e limitato ad opere aventi carattere di urgenza o di provvisorietà e con scarse esigenze statiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli agglomerati cementizi rispondono alle norme fissate dal D.M. 31 agosto 1972 e dal D.M. 17 gennaio 2018 e Circolari applicative.

Resine sintetiche

Ottenute con metodi di sintesi chimica, sono polimeri ottenuti partendo da molecole di composti organici semplici, per lo più derivati dal petrolio, dal carbon fossile o dai gas petroliferi.

Quali materiali organici, saranno da utilizzarsi sempre e solo in casi particolari e comunque puntuali, mai generalizzando il loro impiego, dietro esplicita indicazione di progetto e della D.LL. la sorveglianza e l'autorizzazione degli organi preposti alla tutela del bene oggetto di intervento.

In ogni caso in qualsiasi intervento di conservazione e restauro sarà assolutamente vietato utilizzare prodotti di sintesi chimica senza preventive analisi di laboratorio, prove applicative, schede tecniche e garanzie da parte delle ditte produttrici. Sarà vietato il loro utilizzo in mancanza di una comprovata compatibilità fisica, chimica e meccanica con i materiali direttamente interessati all'intervento o al loro contorno.

La loro applicazione dovrà sempre essere a cura di personale specializzato nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli operatori/applicatori. Le proprietà i metodi di prova su tali materiali sono stabiliti dall'UNI e dalla sua sezione chimica (UNICHIM), oltre a tutte le indicazioni fornite dalle raccomandazioni NORMAL.

Resine acriliche - Polimeri di addizione dell'estere acrilico o di suoi derivati. Termoplastiche, resistenti agli acidi, alle basi, agli alcoli in concentrazione sino al 40%, alla benzina, alla trementina. Resine di massima trasparenza, dovranno presentare buona durezza e stabilità dimensionale, buona idrorepellenza e resistenza alle intemperie. A basso peso molecolare presentano bassa viscosità e possono essere lavorate ad iniezione. Potranno essere utilizzate quali consolidanti ed adesivi, eventualmente miscelati con siliconi, con siliconato di potassio ed acqua di calce. Anche come additivi per aumentare l'adesività (stucchi, malte fluide).

Resine epossidiche - Si ottengono per policondensazione tra cloridrina e bisfenolisopropano , potranno essere del tipo solido o liquido. Per successiva reazione dei gruppi epossidici con un indurente, che ne caratterizza il comportamento, (una diammina) si ha la formazione di strutture reticolate e termoindurenti.

Data l'elevata resistenza chimica e meccanica possono essere impiegate per svariati usi. Come rivestimenti e vernici protettive, adesivi strutturali, laminati antifiamma. Caricate con materiali fibrosi (fibre di lana di vetro o di roccia) raggiungono proprietà meccaniche molto vicine a quelle dell'acciaio.

Si potranno pertanto miscelare (anche con cariche minerali, riempitivi, solventi ed addensanti), ma solo dietro esplicita richiesta ed approvazione della D.LL.

Le caratteristiche meccaniche, le modalità applicative e gli accorgimenti antinfortunistici sono regolati dalle norme UNICHIM.

Resine poliesteri - Derivate dalla reazione di policondensazione dei glicoli con gli acidi polibasici e le loro anidridi, potranno essere usate sia come semplici polimeri liquidi sia in combinazione con fibre di vetro, di cotone o sintetiche o con calcari, gesso, cementi e sabbie.

Anche per le resine poliesteri valgono le stesse precauzioni, divieti e modalità d'uso enunciati a proposito delle resine epossidiche. Le loro caratteristiche meccaniche, le modalità d'applicazione e gli accorgimenti antinfortunistici sono regolati dalle norme UNICHIM.

fonte: http://burc.regione.campania.it

calcestruzzi

Il calcestruzzo è un materiale composito che si ottiene per miscelazione di cemento, aggregati ed acqua e per successivo indurimento della pasta cementizia. Oltre a questi componenti il calcestruzzo può contenere additivi ed aggiunte.
Le seguenti norme tecniche riguardano esclusivamente il calcestruzzo normale così come definito al punto 3.6 della norma UNI 9858.

Materiali costituenti e loro qualificazione

Cemento

Il cemento è un legante idraulico, cioè un materiale inorganico finemente macinato che, mescolato con acqua, forma una pasta che rapprende e indurisce a seguito di processi e reazioni di idratazione e che, una volta indurita, mantiene la sua resistenza e la sua stabilità anche sott'acqua.
I cementi utilizzati dovranno soddisfare ai requisiti previsti dalla L. 595/65 ed elencati nella Norma UNI ENV 197-1:
tipo I (Portland);
tipo II (Portland composito);
tipo III (d'altoforno);
tipo IV (pozzolanico);
tipo V (composito).
Ai fini dell'accettazione, prima dell'inizio dei lavori, i cementi utilizzati dovranno essere controllati e certificati come previsto dal DPR 13/9/93 n. 246 e dal D.M. 12/07/93 n. 314. Tale certificazione sarà rilasciata dall'Istituto Centrale per la Industrializzazione e la Tecnologia Edilizia (I.C.I.T.E.) o da altri organismi autorizza ti ai sensi dello stesso D.M. 12/07/93.

Aggregati

Gli aggregati sono componenti del calcestruzzo costituiti da elementi lapidei integri o frantumati, naturali o artificiali, aventi forma e dimensioni consone alla confezione del calcestruzzo.
Gli aggregati, in relazione alla categoria di impiego prevista devono possedere le caratteristiche fondamentali indicate nel prospetto 1 della norma UNI 8520-97 parte 2a.
La scelta della categoria (Tabella 11.1) è legata alla classe di resistenza (Tabella 11.2) ed alla classe di esposizione della struttura (Tabella 11.3) cui è destinato il calcestruzzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Categoria	Classi di resistenza	Classi di esposizione
A	tutte	XC3, XD, XS, XF, XA
B	tutte	X0, XC1, XC2
C	C8/10, C12/15	

Tabella 11.1

Inoltre, se indicato negli elaborati di progetto, potrà essere richiesto il soddisfacimento di più caratteristiche aggiuntive elencate nel prospetto 2 della Norma UNI 8520-97 parte 2a.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta alla valutazione del rischio da "vizio occulto" di reazione alcali-aggregato a fronte del quale, fatto salvo l'esito positivo delle prove previste dalla norma UNI 8520 (parti 4 e 22), si potranno adottare ulteriori misure preventive quali ad esempio:

la scelta di cementi a basso contenuto di alcali (UNI EN 196/21);

impermeabilizzazione della struttura;

utilizzo di idonei quantitativi di aggiunte.

Durante la lavorazione la Direzione Lavori verificherà la continuità della corrispondenza delle caratteristiche del materiale ai valori ottenuti nella fase di qualifica. Qualora si verifichino discrepanze significative, la Direzione Lavori potrà rifiutare il materiale lapideo.

Ai fini dell'accettazione, prima dell'inizio dei lavori, l'impresa è tenuta a predisporre la qualificazione degli aggregati tramite certificazione attestante i requisiti prescritti. Tale certificazione deve essere rilasciata da un Laboratorio riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Acqua

L'acqua d'impasto deve rispettare le prescrizioni della norma UNI-EN 1008.

Additivi

Gli additivi sono prodotti che, aggiunti al calcestruzzo in piccole quantità in massa rispetto al cemento, inducono le richieste modifiche delle proprietà del calcestruzzo.

Gli additivi devono rispettare le prescrizioni delle Norme UNI 7101÷7120 ed UNI EN 934/2, non devono contenere sostanze dannose in quantità tali da pregiudicare la durabilità del calcestruzzo o da causare corrosione delle armature.

L'impiego di additivi è consentito previa la verifica del loro dosaggio e delle prestazioni delle miscele, allo stato fresco e allo stato indurito.

Aggiunte

Le aggiunte sono materiali inorganici finemente macinati che possono essere aggiunti al calcestruzzo per

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificarne le caratteristiche o ottenerne di speciali.

L'impiego nelle miscele di aggiunte è consentito, purché in quantità tali da non pregiudicare la durabilità del calcestruzzo o da causare corrosione alle armature.

Le ceneri volanti impiegate dovranno essere conformi alla Norma UNI EN 450.

Le prestazioni dei calcestruzzi confezionati con l'aggiunta di ceneri volanti o altre aggiunte di tipo II (secondo la Norma UNI 9858), sia allo stato fresco che indurito, vanno verificate nel corso della fase di qualifica delle miscele.

Miscele

Il calcestruzzo va specificato dal progettista come miscela progettata con riferimento alle prestazioni richieste (calcestruzzo a prestazione garantita). I dati fondamentali per gli impasti a prestazione garantita, da indicarsi in tutti i casi, comprendono:

Classe di resistenza;

Massima dimensione nominale degli aggregati;

Tipo di struttura (semplice, armata o precompressa);

Classe di esposizione ambientale;

Lavorabilità.

La classe di resistenza del calcestruzzo (Tabella 11.2) è definita dalla resistenza caratteristica a compressione misurata su cubi di 150mm di lato (Rck) o cilindri di diametro 150mm e altezza 300mm (fck).

Classe di resistenza	f_{ck} *(N/mm²)*	R_{ck} *(N/mm²)*	Categoria del calcestruzzo
C8/10	8	10	non strutturale
C12/15	12	15	
C 16/20	16	20	ordinario
C20/25	20	25	
C25/30	25	30	
C30/37	30	37	
C35/45	35	45	
C40/50	40	50	
C45/55	45	55	

Tabella 11.2

Per la determinazione della resistenza a compressione si farà riferimento alle Norme UNI 6126, 6127, 6130, 6132 ed alle prescrizioni del DM 9/1/96 e successivi aggiornamenti.

La classe di esposizione ambientale di ciascun elemento strutturale sarà di norma specificata seguendo le indicazioni delle "Linee Guida sul calcestruzzo strutturale" emanate dal S.T.C. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (Tabella 11.3).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione	Descrizione dell'ambiente di esposizione
X0 - Nessun rischio di corrosione	
X0	Molto secco
XC - Corrosione indotta da carbonatazione	
XC1	Secco
XC2	Bagnato raramente secco
XC3	Umidità moderata
XC4	Cicli di bagnamento e di essiccamento
XD - Corrosione indotta dai cloruri	
XD1	Umidità moderata
XD2	Bagnato raramente secco
XD3	Cicli di bagnamento e di essiccamento
XS - Corrosione indotta dai cloruri dell!acqua di mare	
XS1	Esposto a nebbia salina ma non in contatto diretto con acqua di mare
XS2	Sommerso
XS3	Nella zona delle maree, nella zona degli spruzzi
XF - Attacco da cicli di gelo disgelo	
XF1	Grado moderato di saturazione in assenza di sali disgelanti
XF2	Grado moderato di saturazione in presenza di sali disgelanti
XF3	Grado elevato di saturazione in assenza di sali disgelanti
XF4	Grado elevato di saturazione in presenza di sali disgelanti
XA - Attacco chimico	
XA1	Aggressività debole
XA2	Aggressività moderata
XA3	Aggressività forte

Tabella 11.3

Nel caso in cui gli elaborati progettuali specifichino la classe di esposizione ambientale secondo le specifiche della Norma UNI 9858, il collegamento con le presenti Norme Tecniche può essere effettuato secondo quanto riportato nella Tabella 11.4.

Ambiente d'esposizione secondo UNI 9858		Classi di esposizione
Secco / Molto secco	1	X0
Umido senza gelo	2a	XC1; XC2
Debolmente aggressivo	5a	XC3; XD1; XA1
Umido con gelo	2b	XF1
Marino senza gelo	4a	XS1; XD2
Moderatamente aggressivo	5b	XA2; XC4
Umido con gelo e sali disgelanti	3	XF2
Marino con gelo	4b	XF3
Fortemente aggressivo	5c	XD3; XS2; XS3; XF4; XA3

Tabella 11.4

In relazione alla classe di esposizione prescritta, il calcestruzzo dovrà soddisfare ai seguenti requisiti:

classe di esposizione XC:

Tabella 11.5

Denominazione della classe	Massimo rapporto a/c	Minimo dosaggio di cemento (kg/m^3)	Classe di resistenza
XC1	0.60	280	C25/30
XC2	0.60	280	C25/30
XC3	0.55	300	C30/37
XC4	0.50	320	C30/37

fonte: http://burc.regione.campania.it

classe di esposizione XD:

Denominazione della classe	Massimo rapporto a/c	Minimo dosaggio di cemento (kg/m^3)	Classe di resistenza
XD1	0.55	300	C30/37
XD2	0.50	320	C30/37
XD3	0.45	350	C35/45

Tabella 11.6

classe di esposizione XS:

Denominazione della classe	Massimo rapporto a/c	Minimo dosaggio di cemento (kg/m^3)	Classe di resistenza
XS1	0.50	300	C30/37
XS2	0.45	320	C35/45
XS3	0.40	370	C35/45

Tabella 11.7

classe di esposizione XF:

Denominazione della classe	Massimo rapporto a/c	Minimo dosaggio di cemento (kg/m^3)	Classe di resistenza
XF1	0.55	300	C30/37
XF2	0.50	320	C30/37
XF3	0.50	320	C30/37
XF4	0.45	340	C35/45

Tabella 11.8a

Per i calcestruzzi in classe di esposizione XF dovrà essere inoltre garantito il volume minimo di microbolle d'aria aggiunta specificato in (Tabella 11.8b). Le microbolle dovranno essere uniformemente distribuite nella miscela ed avere un fattore di spaziatura < 0,20mm, misurato sul calcestruzzo indurito.

Diametro massimo dell!aggregato (mm)	Aria Aggiunta (%)
32	4
16	5
8	6

Tabella 11.8 b

classe di esposizione XA:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Denominazione della classe	Massimo rapporto a/c	Minimo dosaggio di cemento	Classe di resistenza*
XA1	0.55	300	C30/37
XA2	0.50	320	C30/37
XA3	0.40	370	C35/45

Tabella 11.9

Quando l'attacco chimico sia dovuto ai solfati, i cementi dovranno rispettare le prescrizioni della UNI 9156. La lavorabilità degli impasti è valutata attraverso misure di consistenza del calcestruzzo fresco. Per la misura della consistenza sarà impiegato di norma il metodo dell'abbassamento al cono (UNI 9418). Se previsto negli elaborati di progetto. Potranno inoltre essere richieste prestazioni basate sulla misura della consistenza attraverso la prova di spandimento (UNI 8020 - metodo B). I valori di riferimento per l'individuazione della classe di consistenza sono quelli indicati in Tabella 11.10 e Tabella 11.11.

Classe di consistenza	Abbassamento al cono (mm)	Denominazione corrente
S1	Da 10 a 40	Umida
S2	Da 50 a 90	Plastica
S3	Da 100 a 150	Semifluida
S4	Da 160 a 210	Fluida
S5	> 210	Superfluida

Tabella 11.10

Classe di consistenza	Spandimento (mm)
FB1	340
FB2	da 350 a 410
FB3	da 420 a 480
FB4	da 490 a 550
FB5	da 560 a 620
FB6	! 630

Tabella 11.11

In mancanza di esplicite diverse indicazioni negli elaborati di progetto, le miscele, al momento del getto, devono avere un abbassamento al cono di almeno 100mm (S3) o uno spandimento di almeno 420mm (FB3).

In ogni caso la classe di consistenza specificata negli elaborati di progetto, si intende riferita al momento del getto del calcestruzzo.

Il dosaggio, il tipo e la classe di cemento da utilizzare, saranno stabiliti nella fase di qualificazione delle miscele. Nella scelta si dovrà tenere conto oltre che della resistenza richiesta, del suo sviluppo nel tempo,

fonte: http://burc.regione.campania.it

e delle esigenze legate alla durabilità (classe di esposizione ambientale), anche della velocità di sviluppo della resistenza, e del calore di idratazione. In ogni caso il dosaggio di cemento non potrà mai scendere al di sotto dei 280 kg/m^3.

L'assortimento granulometrico delle miscele dovrà essere realizzato impiegando almeno tre classi granulometriche diverse.

La granulometria dell'aggregato combinato sarà progettata e messa a punto nella fase di qualifica delle miscele e dovrà garantire il raggiungimento delle prestazioni richieste sia allo stato fresco che indurito. La curva granulometrica scelta per ciascuna miscela dovrà essere comunicata prima dell'inizio dei getti alla Direzione Lavori che provvederà a verificarne la costanza.

La massima dimensione nominale degli aggregati dovrà essere indicata negli elaborati di progetto, nel rispetto delle indicazioni riportate al punto 5.4 della Norma UNI 9858 e delle vigenti disposizioni di legge. Il rapporto acqua-cemento (a/c) delle miscele sarà stabilito in modo da garantire la durabilità del calcestruzzo, il raggiungimento della resistenza richiesta dagli elaborati progettuali e di tutte le altre prestazioni richieste alle miscele, sia allo stato fresco che indurito.

Nella determinazione del rapporto a/c occorre considerare gli aggregati nella condizione di saturazione a superficie asciutta.

Pertanto bisognerà tenere conto dell'umidità degli aggregati al momento dell'impasto, sia essa in eccesso o in difetto rispetto alla condizione su menzionata, in base ai valori di assorbimento determinati in fase di qualificazione,secondo la Norma UNI 8520 parti 13a e 16a.

Accettazione delle miscele

La composizione della miscela (acqua, cemento, aggregati, additivi ed aggiunte) deve essere stabilita in modo da soddisfare le specifiche prestazionali richieste, e di minimizzare i fenomeni di segregazione ed essudazione del calcestruzzo fresco.

A tale scopo l'Impresa è tenuta a far eseguire uno studio della composizione del calcestruzzo (mix design). Tale studio si articolerà in due fasi comprendendo una fase di qualifica delle miscele in laboratorio ed una di messa a punto delle miscele all'impianto di produzione.

Qualità delle miscele in laboratorio

L'Impresa, presenterà alla Direzione Lavori lo studio di composizione del conglomerato cementizio sulla base delle richieste contenute negli elaborati progettuali. Tale studio sarà eseguito presso un Laboratorio riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e conterrà i risultati delle prove fisiche e di resistenza meccanica realizzate su ciascuna miscela di cui sia previsto l'impiego.

Lo studio di composizione presentato non dovrà essere più vecchio di un anno. Per ognuna delle miscele

fonte: http://burc.regione.campania.it

proposte per l'impiego dovrà essere indicato almeno:
il proporzionamento analitico di un metro cubo di calcestruzzo;
tipo, classe e dosaggio di cemento;
la quantità d'acqua utilizzata;
il rapporto a/c (con aggregati in condizioni saturi a superficie asciutta);
la granulometria ed il dosaggio di ciascuna frazione degli aggregati;
i risultati delle prove di qualifica degli aggregati utilizzati;
tipo e dosaggio degli eventuali additivi ed aggiunte;
in caso di impiego di additivo aerante, il contenuto percentuale di aria inclusa nell'impasto fresco;
classi di esposizione ambientale per le quali la miscela è durabile;
la massa volumica del calcestruzzo fresco;
la lavorabilità delle miscele;
le resistenze meccaniche alle scadenze prescritte.
Potrà inoltre essere prevista la preparazione di provini per la determinazione di qualsiasi altra caratteristica del calcestruzzo richiesta dagli elaborati progettuali.

Qualifica delle miscele all'impianto

La Direzione Lavori autorizzerà l'inizio dei getti solamente dopo l'approvazione della documentazione relativa agli studi di qualifica delle miscele in laboratorio ed all'effettuazione,
presso l'impianto di produzione, in contraddittorio con l'Impresa, di impasti di prova per la qualificazione della produzione di ciascuna miscela.
La qualifica si intenderà positivamente superata quando:
la resistenza caratteristica misurata sul calcestruzzo all'impianto di produzione risulti superiore a quella prevista per la miscela in prova;
il valore dell'abbassamento al cono sia conforme alla classe di consistenza dichiarata;
il rapporto a/c determinato secondo le modalità previste nella norma UNI 6393, non superi di 0,04 quello dichiarato nella qualifica delle miscele in laboratorio;
il valore della massa volumica del calcestruzzo fresco sia superiore al 97% di quello ottenuto nella qualifica delle miscele in laboratorio.
Nel caso sia previsto il pompaggio delle miscele, gli impasti prodotti dovranno possedere idonee proprietà reologiche, di modo che il getto avvenga mantenendo il valore prestabilito del rapporto a/c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'approvazione delle miscele da parte della Direzione Lavori non libera in alcun modo l'Impresa dalle sue responsabilità in base alle norme vigenti. La qualifica delle miscele dovrà essere ripetuta, con le medesime modalità, ogni qualvolta verranno a modificarsi sensibilmente le caratteristiche fisico-chimiche dei costituenti del calcestruzzo o le modalità di confezionamento.

Confezionamento delle miscele

Gli impianti di confezionamento del calcestruzzo devono avere una adeguata capacità di stoccaggio delle materie prime (cementi, aggregati, aggiunte, additivi) per garantire la continuità della produzione secondo il previsto programma dei lavori.
Materiali di tipo diverso devono essere movimentati e stoccati in modo da evitare miscelazioni, contaminazioni o deterioramento. Non è consentito il mescolamento di cementi diversi per tipo, classe di resistenza o provenienza.
Il cemento e le aggiunte dovranno essere adeguatamente protetti dall'umidità atmosferica e dalle impurità.
Durante lo stoccaggio degli aggregati occorre evitare che si verifichi una segregazione all'interno di ciascuna frazione granulometrica.
Gli additivi devono essere trasportati e conservati in modo da evitare che la loro qualità venga compromessa da fattori chimici o fisici.
Gli impianti di betonaggio saranno del tipo automatico, con dosaggio a peso degli aggregati, del cemento e delle eventuali aggiunte. Acqua, ed additivi possono essere dosati sia a peso che a volume.
I dispositivi di dosaggio del cemento, dell'acqua e degli additivi dovranno essere di tipo individuale. Le bilance per la pesatura degli aggregati possono essere di tipo cumulativo (peso delle varie pezzature con successione addizionale).
Dovranno essere predisposte apparecchiature o procedure di controllo tali da consentire, per ogni impasto, il controllo dell'umidità degli aggregati e quindi l'aggiunta della corretta quantità d'acqua.
Il dosaggio effettivo degli aggregati, dell'acqua, del cemento e delle aggiunte dovrà essere realizzato con precisione del 3% quello degli additivi con precisione del 5%.

Le bilance dovranno essere revisionate almeno una volta ogni due mesi, tarate all'inizio del lavoro e successivamente almeno una volta all'anno. La loro precisione dovrà essere pari almeno quella riportata nella prospetto X della Norma UNI 9858.
Gli impasti dovranno essere confezionati in mescolatori meccanici aventi capacità tale da contenere tutti gli ingredienti della pesata senza debordare.
Il tempo e la velocità di miscelazione dovranno essere tali da produrre una miscela omogenea. Per quanto non specificato, vale la Norma UNI 7163 - 79.
Se si aggiungono all'impasto additivi in quantità inferiore a 2g/kg di cemento, questi devono essere preventivamente dispersi in una parte dell'acqua di impasto. Quando, a causa del breve periodo di attività degli additivi, sia necessario aggiungerli in cantiere, il calcestruzzo deve già essere stato miscelato in

fonte: http://burc.regione.campania.it

modo omogeneo prima dell'additivazione. Al termine dell'additivazione il calcestruzzo deve essere rimiscelato fino a che l'additivo risulti completamente disperso nella massa di calcestruzzo ed inizi ad esplicare la sua azione.

Trasporto delle miscele

Il trasporto del calcestruzzo, dall'impianto di betonaggio al luogo di impiego, ed il suo scarico, dovrà essere effettuato con mezzi idonei al fine di evitare la possibilità di segregazione dei singoli componenti e comunque tali da evitare ogni possibilità di deterioramento del calcestruzzo medesimo.
Ogni carico di calcestruzzo dovrà essere accompagnato da un documento di trasporto sul quale saranno indicati:
numero di serie;
denominazione dell'impianto di betonaggio;
identificazione dell'autobetoniera;
nome del cliente;
denominazione ed indirizzo del cantiere;
la data e le ore di carico, di arrivo in cantiere e di inizio/fine scarico;
quantità (m^3) di calcestruzzo fornito;
la classe di resistenza;
la classe di esposizione ambientale;
la classe di consistenza;
un codice che identifichi la ricetta utilizzata per il confezionamento;
la dimensione massima dell'aggregato;
il tipo, la classe e, il contenuto di cemento;
il rapporto a/c;
il dosaggio ed il tipo di eventuali additivi da aggiungere in cantiere.
A richiesta, il personale dell'Impresa dovrà esibire detti documenti agli incaricati della Direzione Lavori. L'Impresa dovrà tenere idonea documentazione in base alla quale sia possibile individuare il punto della struttura cui ciascun carico è stato destinato.

Posa in opera delle miscele

La posa in opera del calcestruzzo sarà eseguita dopo aver preparato accuratamente le casseforme, gli

fonte: http://burc.regione.campania.it

scavi da riempire ed i piani di posa e dopo aver posizionato le armature metalliche. Nel caso di getti contro terra, roccia, ecc., la pulizia del sottofondo, il posizionamento di eventuali drenaggi, la stesura di materiale isolante o di collegamento, sono eseguiti in conformità alle disposizioni degli elaborati progettuali.

I getti, che dovranno risultare perfettamente conformi ai particolari costruttivi di progetto, potranno essere iniziati solo dopo la verifica delle casseforme, degli scavi, e delle armature metalliche da parte della Direzione Lavori. Si avrà cura che in nessun caso si verifichino cedimenti dei piani di appoggio e delle pareti di contenimento.

Lo scarico del conglomerato dal mezzo di trasporto dovrà avvenire con tutti gli accorgimenti atti ad evitare la segregazione. A questo scopo il conglomerato dovrà cadere verticalmente al centro della cassaforma e sarà steso in strati orizzontali di spessore limitato e comunque non superiore a 50 cm ottenuti dopo la compattazione.

L'altezza di caduta libera del calcestruzzo fresco, misurata dall'uscita dello scivolo o della bocca del tubo convogliatore, non dovrà superare 1m.

Gli apparecchi, i tempi e le modalità per la vibrazione saranno quelli necessari a raggiungere la compattazione ottimale delle miscele. La vibrazione del calcestruzzo deve proseguire fino a che praticamente cessi la fuoriuscita di bolle d'aria ma senza provocare segregazione.

Le superfici esterne devono presentarsi lisce, compatte, omogenee, perfettamente regolari ed esenti da macchie o chiazze. Le eventuali irregolarità o sbavature dovranno essere asportate e i punti incidentalmente difettosi dovranno essere ripresi accuratamente con malta fine di cemento immediatamente dopo il disarmo.

Eventuali ferri (filo, chiodi, reggette) che, con funzione di legatura di collegamento casseri od altro, dovessero sporgere dai getti finiti, dovranno essere tagliati almeno 0.5cm sotto la superficie finita, e gli incavi risultanti verranno accuratamente sigillati.

Queste prestazioni non saranno in nessun caso oggetto di compensi a parte. Dal giornale lavori del cantiere dovrà risultare la data di inizio e di fine dei getti e del disarmo.

l'Impresa potrà adottare per la casseratura il sistema, i materiali ed i mezzi che riterrà più idonei o di sua convenienza, purché soddisfino le condizioni di stabilità e di sicurezza, curando la perfetta riuscita dei particolari costruttivi.

Di norma i getti dovranno essere eseguiti senza soluzione di continuità, in modo da evitare ogni ripresa. Dovranno essere definiti i tempi massimi di ricopertura dei vari strati successivi, così da consentire l'adeguata rifluidificazione ed omogeneizzazione della massa di calcestruzzo per mezzo di vibrazione. Nel caso ciò non fosse possibile, prima di poter effettuare la ripresa, la superficie del calcestruzzo indurito dovrà essere accuratamente pulita, lavata, spazzolata e scalfita fino a diventare sufficientemente rugosa, così da garantire una perfetta aderenza con il getto successivo; ciò potrà essere ottenuto anche mediante l'impiego di additivi ritardanti o di speciali adesivi per riprese di getto.

Tra le successive riprese di getto non dovranno aversi distacchi o discontinuità o differenze; in caso

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrario l'impresa dovrà provvedere ad applicare adeguati trattamenti superficiali traspiranti

al vapore d'acqua. Nelle strutture impermeabili dovrà essere garantita la tenuta all'acqua dei giunti di costruzione con accorgimenti, da indicare nel progetto.

Quando la temperatura dell'aria è inferiore a + 5°C valgono le disposizioni e prescrizioni della Norma UNI 8981 parte 4a. La posa in opera del calcestruzzo dovrà essere sospesa nel caso che la temperatura dell'impasto scenda al di sotto di +5°C.

Prima del getto ci si dovrà assicurare che tutte le superfici a contatto del calcestruzzo siano a temperatura di +5°C. La neve e il ghiaccio, se presenti, dovranno essere rimossi, dai casseri, dalle armature e dal sottofondo: per evitare il congelamento tale operazione dovrebbe essere eseguita immediatamente prima del getto.

I getti all'esterno dovranno essere sospesi se la temperatura dell'aria è minore di -5°C.

Durante le operazioni di getto la temperatura dell'impasto non dovrà superare i 35°C; tale limite potrà essere convenientemente abbassato per getti massivi.

Per ritardare la presa del cemento e facilitare la posa e la finitura del calcestruzzo potranno essere impiegati additivi ritardanti, o fluidificanti ritardanti di presa, conformi alle norme UNI EN 934 preventivamente testati durante la fase di qualifica delle miscele.

Stagionatura e protezione del calcestruzzo

I metodi di stagionatura e protezione adottati e la loro durata dovranno essere tali da garantire la prescritta resistenza del calcestruzzo e la sua durabilità.

Durante il periodo di stagionatura protetta sarà necessario mantenere le superfici dei getti ad una umidità relativa superiore al 95% evitando nel contempo che essi subiscano urti, vibrazioni e sollecitazioni di ogni genere.

Le durate, in giorni, di stagionatura protetta per conseguire una adeguata impermeabilità della zona corticale delle strutture sono riportati nella Tabella 11.12.

Velocità di sviluppo della resistenza del calcestruzzo	Rapido			Medio			Lento		
Temperatura del calcestruzzo (°C)	5	10	15	5	10	15	5	10	15
Condizioni ambientali durante la stagionatura:	giorni di stagionatura protetta								
Non esposto ad insolazione diretta; UR 80%	2	2	1	3	3	2	3	3	2
Insolazione o vento medi, UR 50%	4	3	2	6	4	3	8	5	4
Insolazione o vento intensa, UR ! 50%	4	3	2	8	6	5	10	8	5

Tabella 11.12

La velocità di sviluppo della resistenza del calcestruzzo può essere desunta dalla Tabella 11.13.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Velocità di sviluppo della resistenza	Rapporto a/c	Classe del cemento
Rapida	< 0,5	42,5 R
Media	0,5 - 0,6 < 0,5	42,5 R 32,5 R - 42,5 R
Lenta	In tutti gli altri casi	

Tabella 11.13

Le durate di stagionatura riportate in Tabella 11.12 dovranno essere adeguatamente aumentate nel caso in cui il calcestruzzo sia esposto a severe condizioni di abrasione o per condizioni ambientali più gravose di quelle corrispondenti alle classi X0, XC e XA1.

Il metodo di stagionatura prescelto dovrà assicurare che le variazioni termiche differenziali non provochino fessure tali da compromettere le caratteristiche del calcestruzzo indurito.

Per limitare le tensioni di origine termica, la differenza massima di temperatura tra il centro e la superficie del getto, non deve superare i 20°C. Gradienti termici inferiori potranno essere specificati nel progetto.

La rimozione delle armature di sostegno dei getti potrà essere effettuata quando siano state raggiunte le resistenze prescritte.

Subito dopo il disarmo si dovranno prendere gli accorgimenti necessari in modo da impedire l'evaporazione dell'acqua contenuta nel conglomerato e quindi il rapido essiccamento della sua superficie.

Laterizi.

I laterizi da impiegare per i lavori di qualsiasi genere, dovranno corrispondere alle norme per l'accettazione di cui al R.D. 16 novembre 1939, n. 2233, e D.M. 30 maggio 1974 allegato 7, ed alle norme UNI vigenti.

I mattoni pieni per uso corrente dovranno essere parallelepipedi, di lunghezza doppia della larghezza, di modello costante, e presentare, sia all'asciutto che dopo la prolungata immersione nell'acqua, una resistenza alla compressione non inferiore a kg per cm2 di cui alla norma (UNI 5632-65).

I mattoni pieni o semipieni di paramento dovranno essere di forma regolare, dovranno avere la superficie completamente integra e di colorazione uniforme per l'intera partita. Le liste in laterizio per rivestimenti murari (UNI 5632), a colorazione naturale o colorate con componenti inorganici, possono avere nel retro tipi di riquadri in grado di migliorare l'aderenza con le malte o possono anche essere foggiate con incastro a coda di rondine. Per tutti i laterizi è prescritto un comportamento non gelivo, una resistenza cioè ad almeno 20 cicli alternati di gelo e disgelo eseguiti tra i + 50 e –20°C. Saranno da escludersi la presenza di noduli bianchi di carbonato di calcio come pure di noduli di ossido di ferro.

Per le murature portanti inoltre riferimento al D.M.LL.PP. 20 novembre 1987. "Norme tecniche per la progettazione, esecuzione, e collaudo degli edifici in muratura e per il loro consolidamento" in quanto non in

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrasto con le norme tecniche vigenti.

Dispositivi sismici per la dissipazione di energia.

Generalità

La protezione sismica della struttura prevede la posa in opera di dissipatori isteretici assiali ad instabilità impedita per la realizzazione di controventi dissipativi. I diagonali del controvento saranno costituiti da un elemento tubolare in carpenteria metallica e dal dispositivo elastoplastico, collegati tra loro e con il telaio metallico mediante le connessioni a perno e bullonate con fori asolati descritte negli elaborati grafici.

Il dispositivo è costituito da un tubo esterno in acciaio e da un nucleo interno in acciaio separati da un riempimento di calcestruzzo, previa interposizione di uno strato di materiale distaccante allo scopo di impedire la trasmissione di tensioni tangenziali tra i due componenti e permettere al nucleo interno di allungarsi o accorciarsi liberamente dissipando energia.

Requisiti meccanici

Le caratteristiche meccaniche dei singoli dispositivi, descritte dalla forza di snervamento, dallo spostamento ultimo in trazione e compressione, dalla forza ultima e dalla rigidezza in campo elastico, sono indicate negli elaborati grafici insieme al loro posizionamento.

Le caratteristiche meccaniche devono essere dimostrate mediante le prove di qualifica previste nel DM 17- 01-2018 "Norme tecniche per le costruzioni" e sono a carico dell'Appaltatore. I dispositivi sottoposti a qualifica non possono essere messi in opera.

Le caratteristiche meccaniche dei dispositivi da mettere in opera dovranno essere effettuate in base alle indicazioni del DM 17-01-2018 "Norme tecniche per le costruzioni" e sono a carico dell'Appaltatore.

L'Appaltatore dovrà inoltre dimostrare, mediante relazione tecnica e certificazione dei materiali impiegati, la compatibilità tra la durabilità dei dispositivi e la vita utile di progetto prevista per la struttura.

Montaggio

Al termine della realizzazione delle componenti strutturali e delle opere di completamento degli orizzontamenti e della copertura (massetti e pavimentazioni) si provvederà ad allentare i bulloni dei collegamenti asolati e a ritesarli in modo da eliminare le sollecitazioni indotte dalle azioni permanenti durante la costruzione. Le modalità di serraggio ed i controlli saranno effettuati in coerenza con le indicazioni fornite per la struttura metallica.

Materiali ferrosi e metalli vari.

Materiali ferrosi.- I materiali ferrosi da impiegare nei lavori dovranno essere esenti da scorie, soffiature, brecciature, paglie o da qualsiasi altro difetto prescritto (UNI 2623-29). Fusione, laminazione, trafilatura, fucinatura e simili.

Essi dovranno rispondere a tutte le condizioni previste dal citato D.M. 30 maggio 1974 (allegati nn. 1, 3, 4) ed alle norme UNI vigenti e presentare inoltre, a seconda della loro qualità, i seguenti requisiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ferro - Il ferro comune dovrà essere di prima qualità, eminentemente duttile e tenace e di marcatissima struttura fibrosa. Esso dovrà essere malleabile, liscio alla superficie esterna, privo di screpolature, senza saldature aperte, e senza altre soluzioni di continuità.

Acciaio trafilato o laminato - Tale acciaio, nella varietà dolce (cosiddetto ferro omogeneo), semiduro e duro, dovrà essere privo di difetti, di screpolature, di bruciature e di altre soluzioni di continuità. In particolare, per la prima varietà sono richieste perfette malleabilità e lavorabilità a fresco e a caldo, senza che ne derivino screpolature o alterazioni; esso dovrà essere altresì saldabile e non suscettibile di prendere la temperatura; alla rottura dovrà presentare struttura lucente e finemente granulare.

Acciaio fuso in getti - L'acciaio fuso in getti per cuscinetti, cerniere, rulli o per qualsiasi altro lavoro, dovrà essere di prima qualità, esente da soffiature e da qualsiasi altro difetto.

Ghisa - La ghisa dovrà essere di prima qualità e di seconda fusione, dolce, tenace, leggermente malleabile, facilmente lavorabile con la lima e con lo scalpello; di fattura grigia finemente granosa e perfettamente omogenea, esente da screpolature, vene, bolle, sbavature, asperità ed altri difetti capaci di menomare la resistenza. Dovrà essere inoltre perfettamente modellata. E' assolutamente escluso l'impiego di ghise fosforose. Metalli vari - Il piombo, lo zinco, lo stagno, il rame e tutti gli altri metalli o leghe metalliche da impiegare nelle costruzioni devono essere delle migliori qualità, ben fusi o laminati a seconda della specie di lavori a cui sono destinati, e scevri da ogni impurità o difetto che ne vizi la forma, o ne alteri la resistenza o la durata.

Acciai per calcestruzzo armato.

Gli acciai per l'armatura del calcestruzzo normale devono rispondere alle prescrizioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018 "Norme tecniche per le costruzioni". Gli acciai dovranno essere esenti da difetti tali da pregiudicarne l'impiego, quali incisioni, corrosioni, untuosità ed in genere ricoperture di sostenze che possano ridurne sensibilmente l'aderenza al conglomerato. Essi dovranno essere inoltre controllati in stabilimento.

Le relative forniture debbono essere accompagnate da un certificato di Laboratorio Ufficiale riferentesi al tipo di armature di cui trattasi nonché dotate di marchiatura das cui risulti il riferimento allo stabilimento produttore, al tipo di acciaio e alla sua eventuale saldabilità.

I controlli in Cantiere sono obbligatori. Essi saranno riferiti agli stessi gruppi di diametri di cui al DM precedente ed effettuati con prelevamento di tre spezzoni marchiati, di uno stesso diametro, scelti entro ciascun gruppo di ciascuna partita di comune provenienza. Le prove, da eseguirsi presso un laboratorio ufficiale, accerteranno la resistenza e la duttilità del materiale.Eventuali risultati anormeli saranno comunicati dal Direttore Lavori sia al laboratorio ufficiale incaricato in stabilimento, sia al servizio tecnico centrale del Ministero Lavori pubblici.

Per ciò che riguarda giunzioni e saldature, valgono le prescrizioni di cui al D.M. 17/01/2018.

Barre in acciaio ad aderenza migliorata

Il prelievo dei campioni ed i metodi di prova saranno effettuati secondo la UNI 6407 salvo quanto stabilito dal decreto citato.Per l'accertamento delle proprietà meccaniche vale quanto indicato alle EN 10002/1°

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1990), UNI 564 ed UNI 6407, salvo indicazioni contratrie o complementari.
Le prove in Cantiere degli acciai ad aderenza migliorata, caratterizzati dal diametro della barra tonda liscia equipesante, dovranno essere conformi a quelli indicati nel D.M. 17.01.2018.
I valori riportati fy/fyk e (ft/fy)medio riportati nei certificati ufficiali di fornitura dovranno rispettare i limiti di nomrativa
Le barre inoltre dovranno superare con esito positivo la prova di aderenza (metodo "Beam test") da eseguire presso un Laboratorio Ufficiale con le modalità specificate dalla norma CNR-UNI 10020-71.
Reti e tralicci elettrosaldati
Dovranno avere fili elementari compresi fra 5 e 12 mm e rispondere nelle prove in Cantieri alle caratteristiche riportate nel DM17/01/2018. I valori riportati fy/fyk e (ft/fy)medio riportati nei certificati ufficiali di fornitura dovranno rispettare i seguenti limiti previsti dal citato DM.
La tensione di rottura, quella di snervamento e l'allungamento devono essere determinati con la prova di trazione su campione che comprenda almeno uno dei nodi saldati. Dovrà inolte essere controllata la resistenza al distacco Offerta dalla saldatura del nodo, determinata forzando con idoneo dispositivo il filo trasversale nella direzione di quello maggiore posto in trazione;tale resitenza deve risultare maggiore di 0.3x400xA0 [N], nella quale A0 è l'area della sezione del filo di diametro maggiore, misurata in millimetri quadrati.
La distanza assiale tra i fili elementari non deve superare i 35 cm.

Prodotti di pietre naturali o ricostruite.

La terminologia utilizzata ha il significato di seguito riportato; le denominazioni commerciali devono essere riferite a campioni, atlanti, ecc.
Pietra (termine commerciale).
Roccia da costruzione e/o da decorazione, di norma non lucidabile.
A questa categoria appartengono rocce di composizione mineralogica svariatissima, non inseribili in alcuna classificazione. Esse sono riconducibili ad uno dei due gruppi seguenti:
rocce tenere e/o poco compatte;
rocce dure e/o compatte.
Esempi di pietre del primo gruppo sono: varie rocce sedimentarie (calcareniti, arenarie a cemento calcareo, ecc.), varie rocce piroclastiche (peperini, tufi, ecc.); al secondo gruppo appartengono le pietre a spacco naturale (quarziti, micascisti, gneiss lastroidi, ardesie, ecc.), e talune vulcaniti (basalti, trachiti, leucititi, ecc.). Per gli altri termini usati per definire il prodotto in base alle forme, dimensioni, tecniche di lavorazione ed alla conformazione geometrica, vale quanto riportato nella norma UNI 8458.
I prodotti di cui sopra devono rispondere a quanto segue:
appartenere alla denominazione commerciale e/o petrografica indicata nel progetto oppure avere origine dal bacino di estrazione o zona geografica richiesta nonché essere conformi ad eventuali campioni di

fonte: http://burc.regione.campania.it

riferimento ed essere esenti da crepe, discontinuità, ecc. che riducano la resistenza o la funzione;
avere lavorazione superficiale e/o finiture indicate nel progetto e/o rispondere ai campioni di riferimento; avere le dimensioni nominali concordate e le relative tolleranze;
delle seguenti caratteristiche il fornitore dichiarerà i valori medi (ed i valori minimi e/o la dispersione percentuale):
massa volumica reale ed apparente, misurata secondo la norma UNI 9724 - parte 2";
coefficiente di imbibizione della massa secca iniziale, misurato secondo la norma UNI 9724 - parte 2";
resistenza a compressione, misurata secondo la norma UNI 9724 - parte 3";
resistenza a flessione, misurata secondo la norma UNI 9724 - parte 5";
resistenza all'abrasione, misurata secondo le disposizioni del R.D. 16 novembre 1939 n. 2234;
per le prescrizioni complementari da considerare in relazione alla destinazione d'uso (strutturale per murature, pavimentazioni, coperture, ecc.) si rinvia agli appositi articoli del presente capitolato ed alle prescrizioni di progetto.

strutture in acciaio

approvvigionamento ed accettazione dei materiali

I materiali devono essere nuovi ed esenti da difetti palesi ed occulti. In mancanza di una esplicita dichiarazione del produttore, per verificare che l'acciaio non sia effervescente deve essere effettuata la prova Bauman secondo UNI ISO 4968/83.

Acciaio laminato per profilati, lamiere, larghi piatti e tubi

Devono essere impiegati acciai definiti nelle "Nuove norme tecniche per costruzioni" del D.M. 17/01/2018; in particolare per le caratteristiche meccaniche gli acciai devono rispondere ai requisiti seguenti:

Acciaio tipo ST235 UNI EN 10025-1/05 e UNI EN10025-2/05

tensione di rottura a trazione: 360 N/mmq

tensione di snervamento: 235 N/mmq

resistenza al provino UNI KV a +20°: 27 J

allungamento percentuale rottura:

per le lamiere 26%

per i profilati 28%

Acciaio tipo ST275 UNI EN 10025-1/05 e UNI EN10025-2/05

tensione di rottura a trazione: 430 N/mmq

fonte: http://burc.regione.campania.it

tensione di snervamento: 275 N/mmq

resistenza al provino UNI KV a +20°: 27 J

allungamento percentuale rottura:

per le lamiere 23%

per i profilati 24%

Acciaio tipo ST325 UNI EN 10025-1/05 e UNI EN10025-2/05

tensione di rottura a trazione: 510 N/mmq

tensione di snervamento: 355 N/mmq

resistenza al provino UNI KV a +20°: 27 J

allungamento percentuale rottura:

per le lamiere 21%

per i profilati 22%

All'Appaltatore saranno forniti i disegni di progetto di tutte le opere di sua competenza. I disegni relativi alle opere in acciaio conterranno le indicazioni necessarie a definire in maniera univoca le caratteristiche delle strutture (geometria, sezioni, tipologia dei collegamenti, etc.) Sulla base di questi disegni l'Appaltatore potrà, qualora lo ritenga necessario, sviluppare a sua cura e spese una serie di disegni di officina e le relative liste dei materiali.

Acciai laminati per strutture saldate

Oltre a quanto già precisato, gli acciai impiegati devono avere una composizione chimica contenuta entro i limiti prescritti dalle Norme Tecniche.

Ulteriori requisiti degli acciai

Per spessori di 40 mm e per strutture impegnative è necessario che i laminati impiegati siano in possesso del seguente requisito: deve essere eseguito un controllo con ultrasuoni, secondo le Tabelle UNI EN 10160/01, estendendolo anche ai bordi. Per l'accettazione dei difetti, questi devono rientrare nelle classi 1, 2 o 3.

Bulloni

I bulloni per giunzioni a taglio e/o ad alta resistenza devono essere conformi a quanto prescritto nel
D.M. 17 gennaio 2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e relativa circolare 617 del 2 febbraio 2009 (in attesa di approvazione della circolare al DM 17/01/2018).

Lamiere grecate

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le lamiere grecate di acciaio sagomate a freddo dovranno essere del tipo indicato nei disegni e di spessore non inferiore a 0,6 mm. Verranno appoggiate all'orditura di sostegno in acciaio e fissate mediante punti di saldatura o chiodi sparati a testa larga in quantitativo, modalità e posizione, come da indicazioni progettuali, da sottoporre all'approvazione del progettista e della direzione lavori.

Lamiere striate

Le lamiere striate dovranno essere in acciaio S235JR UNI EN 10025/05 e presentare una striatura di almeno 2 mm. Dovranno essere fissate all'orditura di sostegno mediante cordoni a tratti di saldatura, come da indicazioni progettuali o secondo specifiche disposizioni della Direzione Lavori.

Grigliati elettrosaldati

I grigliati eseguiti mediante il procedimento di elettrosaldatura dovranno essere realizzati in acciaio S235JR UNI EN 10025/05 e presentare superfici superiori antisdrucciolo. Dovranno essere fissati all'orditura di sostegno mediante appositi attacchi atti ad impedire il distacco accidentale, come da indicazioni progettuali e/o secondo proposte dell'appaltatore, da sottoporre per modalità e quantità alla approvazione della Direzione Lavori.

Marcatura dei materiali

Tutti i prodotti di laminazione a piazzale devono essere contraddistinti con idoneo elemento di marchiatura secondo il tipo di materiale e la destinazione dello stesso. Nelle officine e nei cantieri i luoghi di deposito dei materiali dei vari tipi devono essere separati.

prescrizioni esecutive

Raddrizzamento

Il raddrizzamento e lo spianamento, quando necessari, devono essere fatti con dispositivi agenti per pressione.

Tagli e finitura

Le superfici dei tagli possono restare grezze, purché non presentino strappi, riprese, mancanze di materiale o sbavature. E' ammesso il taglio ad ossigeno purché regolare. I tagli irregolari devono essere ripassati con la smerigliatrice. La rettifica dei bordi delle lamiere e dei larghi piatti deve essere effettuata mediante rifilatura.

Forature

I fori devono essere preferibilmente eseguiti con trapano od anche col punzone purche' successivamente alesati. E' vietato l'uso della fiamma per l'esecuzione di fori.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non sono ammesse al montaggio in opera eccentricità di fori corrispondenti maggiori del giuoco foro- bullone. Entro tale limite e' opportuno che venga ripreso il perfetto allineamento dei fori con utensile adatto. L'uso delle spine di acciaio e' ammesso in corso di montaggio esclusivamente per richiamare i pezzi nella giusta posizione.

Unioni bullonate

Valgono le prescrizioni riportate nel D.M. 17 gennaio 2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e relativa circolare 617 del 2 febbraio 2009.

Unioni saldate - Procedimenti di saldatura

Possono essere impiegati i seguenti procedimenti, opportunamente qualificati ed omologati:

saldatura manuale ad arco con elettrodi rivestiti;

saldatura automatica ad arco sommerso;

saldatura automatica o semiautomatica sotto gas protettore (CO_2 o sue miscele).

Elettrodi

Per la saldatura manuale ad arco devono essere impiegati elettrodi rivestiti E44-38 omologati secondo UNI 2560/07, almeno di seconda classe.

Per gli altri procedimenti di saldatura si devono impiegare i fili, i flussi (o i gas) e la tecnica esecutiva usati per le prove di qualifica del procedimento di cui al punto seguente.

Gli elettrodi devono essere usati con il tipo di corrente (continua o alternata) e di polarità per cui sono stati omologati. Devono altresì essere adottate tutte le precauzioni prescritte dal produttore degli elettrodi con particolare riguardo alla conservazione all'asciutto e, in genere, alla pre- essicazione degli elettrodi a rivestimento basico. Il diametro dell'anima degli elettrodi rivestiti, per saldatura manuale, usati nella saldatura di un giunto, deve essere fissato in relazione allo spessore, al tipo di giunto ed alla posizione della passata nel giunto; in generale deve essere non maggiore di 6 mm. per saldatura in piano e di 5 mm. per saldatura in verticale.

Prove preliminari dei procedimenti di saldatura

Valgono le prescrizioni riportate nel D.M. 17 gennaio 2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e relativa circolare 617 del 2 febbraio 2009.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Preriscaldo

In tutti i casi in cui lo spessore eccede certi limiti, è necessario preriscaldare localmente la parte su cui si salda; la temperatura deve essere adeguata al procedimento che si impiega e comunque non inferiore a quanto precisato nella seguente tabella:

spessore [mm]	Procedimento ad arco sommerso con saldatura sotto gas protettivo e con elettrodi basici	Procedimento con elettrodi a rivestimento non basico
tra 20 e 40	20 °C	70 °C
tra 40 e 60	70 °C	100 °C
> 60	100 °C	150 °C

Se la temperatura scende al disotto di 5°C, i pezzi dovranno essere preriscaldati comunque ad almeno 50°C. Qualora sui pezzi siano presenti tracce di umidità, deve comunque essere dato ad essi l'apporto di calore necessario per eliminarla.

Qualifica dei saldatori

Sia in officina sia in cantiere, le saldature da effettuare con elettrodi rivestiti devono essere eseguite da operai che abbiano superato le prove di qualifica indicate nella UNI 4634/60 per la
classe relativa al tipo di elettrodo ed alle posizioni di saldatura previste. Nel caso di costruzioni tubolari si fa riferimento anche alla UNI 4633/60[98] per quanto riguarda i giunti di testa.

Le saldature da effettuare con altri procedimenti devono essere eseguite da operai sufficientemente addestrati all'uso delle apparecchiature relative ed al rispetto delle condizioni operative stabilite in sede di approvazione del procedimento.

Classi delle saldature

Valgono le prescrizioni riportate nel D.M. 17 gennaio 2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e relativa circolare 617 del 2 febbraio 2009.

Tecnica esecutiva

Devono essere adottate le sequenze di saldatura e le condizioni di vincolo più opportune, al fine di ridurre per quanto possibile le tensioni residue da saldatura e facilitare l'esecuzione dei giunti saldati; devono essere osservate anche le prescrizioni che verranno stabilite per il preriscaldamento locale in relazione agli spessori, ai tipi di acciaio ed alla temperatura ambiente durante la costruzione. La superficie di ogni passata deve essere liberata dalla scoria prima che vengano effettuate le passate successive; egualmente la scoria deve essere localmente asportata in corrispondenza delle riprese di una medesima passata. Nella saldatura manuale si deve evitare l'accensione degli elettrodi sulle lamiere accanto al giunto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le estremità dei cordoni di saldatura dei giunti di testa, nella saldatura automatica e semiautomatica, devono essere sempre fatte su prolunghe; nel caso di saldatura manuale ciò deve essere fatto almeno per i giunti di 1^ classe.

Nei giunti di testa ed in quelli a T a completa penetrazione effettuati con saldatura manuale, il vertice della saldatura deve essere sempre asportato per la profondità richiesta per raggiungere il metallo perfettamente sano, a mezzo di scalpellatura, smerigliatura, o altro adeguato sistema, prima di effettuare la seconda saldatura (nel caso di saldature effettuate dai due lati) o la ripresa.

Qualora ciò non sia assolutamente possibile, si deve fare ricorso alla preparazione a V con piatto di sostegno, che è peraltro sconsigliata nel caso di strutture sollecitate a fatica, o alla saldatura effettuata da saldatori specializzati secondo UNI 4634/60 o, nel caso di strutture tubolari, di classe TT secondo UNI 4633/60.

La parte da saldare deve essere protetta dalle intemperie; in particolare, quando viene fatto uso di saldatura con protezione di gas, dovranno essere adottati schemi efficaci di protezione contro il vento.

Preparazione dei lembi

La preparazione dei lembi da saldare deve essere effettuata mediante macchina utensile, smerigliatrice ad ossitaglio automatico, e dovrà risultare regolare e ben liscia.

L'ossitaglio a mano può essere accettato solo se una adeguata successiva ripassatura alla smerigliatrice avrà perfettamente regolarizzato l'asperità del taglio. I lembi, al momento della saldatura, devono essere esenti da incrostazioni, ruggine, scaglie, grassi, vernici, irregolarità locali ed umidità. La distanza dei lembi dei giunti di testa e dei giunti a T a completa penetrazione deve essere secondo UNI 11001/62[101]. Nei giunti a T con cordoni d'angolo i pezzi devono essere a contatto; è tollerato un giuoco massimo di 3 mm. per spessori maggiori di 10 mm., da ridurre adeguatamente per spessori minori o per casi particolari.
Il disallineamento dei lembi deve essere non maggiore di 1/8 dello spessore con un massimo di 1,5 mm.; nel caso di saldatura manuale ripresa al vertice, si può tollerare un disallineamento di entità doppia.

Sequenze di saldatura delle travi composte saldate

Le saldature delle piattabande devono essere sempre effettuate prima della saldatura dell'anima o contemporaneamente ad essa con sequenza opportuna delle passate. Le saldature di collegamento fra anima e piattabanda devono essere completate solo dopo l'effettuazione sia dei giunti della piattabanda che di quello dell'anima.

Incroci di saldature

Negli elementi di travi composte che dovranno essere collegati fra loro con saldature, si deve avere cura di arrestare la saldatura anima-piattabanda ad almeno 200 mm di distanza dal lembo saldato testa a testa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora non siano presenti aperture sull'anima in corrispondenza dei giunti delle piattabande, si provvederà ad effettuare per il collegamento anima-piattabanda, per una zona di almeno 100 mm. a cavallo del giunto, una preparazione a K con spalla zero, qualora una simile preparazione non sia già prevista per tutto il collegamento anima-piattabanda.

La preparazione a K deve essere successivamente aggiustata in corrispondenza della parte smussata per permettere l'esecuzione di un giunto anima-piattabanda a completa penetrazione.

Unione per contatto

Le superfici di contatto devono essere convenientemente piane ed ortogonali all'asse delle membrature collegate. Le membrature senza flange di estremità devono avere le superfici di contatto lavorate con la pialla, la limatrice, la fresa e la mola.

Per le membrature munite di flange di estremità si devono distinguere i seguenti casi:
per flange di spessore inferiore o uguale a 50 mm. è sufficiente la spianatura alla pressa o con sistema equivalente;
per flange di spessore compreso tra i 50 e i 100 mm, quando non sia possibile un'accurata spianatura alla pressa, è necessario procedere alla piallatura o alla fresatura delle superfici di appoggio.

Montaggio delle strutture in acciaio

Il montaggio deve essere eseguito secondo le migliori regole tecniche ed in osservanza al D.M. 17 gennaio 2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e relativa circolare 617 del 2 febbraio 2009, delle leggi e norme antinfortunistiche vigenti nella località interessata. Pur rimanendo l'unico responsabile dei procedimenti e dei mezzi di montaggio, l'appaltatore dovrà sottoporre all'approvazione della Direzione Lavori il progetto esecutivo e le specifiche di montaggio, completi di dettagliate indicazioni sui mezzi d'opera, che si intendono utilizzare, e degli elementi provvisori e provvisionali previsti.

Tolleranze

In generale sia per gli elementi strutturali prefabbricati, che per le membrature e l'insieme delle stesse montate, valgono i criteri esposti nelle norme UNI ENV 1090-1:2008 "Esecuzione di strutture di acciaio - Regole generali e regole per gli edifici".

In particolare per gli elementi verticali l'eccentricità rispetto alla rettilineità degli elementi verticali non deve superare 1/1000 dell'altezza.

Protezione delle strutture in acciaio

In generale le strutture devono ricevere una prima mano di fondo prima della spedizione. L'operazione deve essere preceduta da un'accurata pulizia dei pezzi, da effettuarsi mediante sabbiatura del grado. La preparazione di fondo deve essere effettuata con trattamento con antiruggine zincante a freddo secondo il

fonte: http://burc.regione.campania.it

ciclo descritto qui di seguito con le seguenti caratteristiche:
spessore minimo del film 50 micron;
resistenza ad una temperatura massima di 250 gradi C;
inalterabilità all'esposizione agli agenti atmosferici esterni in ambiente marino o industriale per almeno 5 mesi prima della sovraverniciatura, garantita da documentazione di prova;
idoneità ad essere coperto con pitture a base di clorocaucciù, resine alchidiche, resine epossidiche, resine viniliche, resine fenoliche, resine poliuretaniche o vernici intumescenti.

Nell'offerta dovranno essere precisate le caratteristiche del prodotto zincante, dovrà essere indicato quali sono i tipi di pittura che possono essere applicati successivamente, il tipo di preparazione della superficie ed il sistema di applicazione. Saranno eseguiti dei controlli dal Committente sul tipo di prodotto applicato e sulle modalità di esecuzione.

I grigliati elettrosaldati dovranno essere protetti mediante procedimento di zincatura a caldo per immersione.

Dopo il montaggio in opera devono essere eseguiti i necessari ritocchi alla mano di vernice di fondo data in precedenza. La verniciatura in opera deve essere fatta in stagione favorevole, evitando il tempo umido e temperature eccessivamente elevate.

Dopo l'applicazione della mano di fondo devono essere previste le seguenti verniciature:
mano intermedia a base di resina epossidica, con spessore del film pari a 100 micron;
eventuale strato intumescente, ove previsto nel progetto, di spessore idoneo a garantire la necessaria resistenza al fuoco indicata negli elaborati progettuali;
mano finale di spessore 50 micron a base poliuretanica o poliuretanica modificata.

La verniciatura intumescente potrà essere eseguita con materiale proposto dell'Appaltatore, previa comunicazione alla Direzione Lavori con esibizione dei certificati del prodotto proposto, delle relative specifiche tecniche e delle schede di impiego per la validità della certificazione.

Parti annegate nel getto

Le parti destinate ad essere incorporate in getti di conglomerato cementizio non devono essere verniciate, bensì accuratamente sgrassate e sabbiate.

controlli

Controllo delle saldature

Le saldature devono essere controllate a cura dell' Appaltatore con adeguati procedimenti e non devono presentare difetti quale mancanza di penetrazione, depositi di scorie, cricche di lavorazione, mancanza di

fonte: http://burc.regione.campania.it

continuità ecc.

In particolare per gli elementi strutturali composti:
i giunti di testa devono essere di prima classe secondo D.M. 17 gennaio 2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" e relativa circolare 617 del 2 febbraio 2009. e vanno controllati almeno al 30% con radiografie;
le saldature correnti d'angolo dovranno essere controllate per almeno il 10% dello sviluppo totale, secondo metodologie e criteri da concordare con la Direzione Lavori;
i controlli eseguiti devono essere contromarcati con punzonature sui pezzi, in modo da consentire la loro identificazione successiva in base alla documentazione da inviare tempestivamente al Committente;
il Direttore dei Lavori delle strutture potrà prescrivere laddove lo ritenga necessario ulteriori indagini e controlli. Gli oneri relativi a tali controlli sono a carico dell'impresa esecutrice.

Controllo dimensionale

L'Appaltatore deve eseguire gli opportuni controlli dimensionali sia sui singoli pezzi che sugli elementi premontati.

Controllo del Committente e della Direzione Lavori

Tutti i materiali e le lavorazioni che formano oggetto del contratto di appalto possono essere ispezionati e sottoposti a verifica da parte di un rappresentante del Committente o della Direzione Lavori presso l'Officina costruttrice; l'appaltatore dovrà altresì prestare responsabile assistenza al rappresentante del committente nello svolgimento della sua attività di ispezione e verifica senza che ciò dia diritto a compensi aggiuntivi.

Se alla verifica alcune parti di fornitura risultano difettose o comunque non efficienti, il Committente o la Direzione Lavori hanno il diritto di ottenere la eliminazione dei difetti nel minor tempo possibile, fatto salvo il diritto di respingere la fornitura o di chiedere la riduzione del prezzo.

L'Appaltatore deve notificare alla Direzione Lavori la data di approntamento del materiale da verificare; la verifica da parte della Direzione Lavori avverrà entro 10 giorni dalla notifica.

Strutture in muratura

Gli edifici in oggetto sono realizzati con struttura portante verticale realizzata con sistemi di muratura collegati tra di loro da strutture orizzontali ai piani e da opere di fondazione.

La muratura è un assemblaggio di elementi, artificiali o naturali, disposti con regolarità e collegati tra loro da malta I sistemi resistenti verticali (pareti) sono costituiti da muri che devono sopportare azioni verticali ed orizzontali .

I muri sono in genere completati da elementi orizzontali nello spessore della muratura di calcestruzzo armato (cordolo). Gli elementi orizzontali possono essere costituiti da solai piani in cemento armato o

fonte: http://burc.regione.campania.it

precompresso o da strutture miste.

approvvigionamento ed accentazione dei materiali

Malte per murature

La malta da muratura deve garantire prestazioni adeguate al suo impiego in termini di durabilità e di prestazioni meccaniche e deve essere dotata di attestato di conformità all'annesso ZA della norma UNI EN 998-2:2004 (Marcatura CE).

Il fabbricante di malta dichiara, nelle forme previste, le caratteristiche tecniche di cui al prospetto Z.A.1 a) dell'appendice ZA della parte armonizzata della norma europea UNI EN 998-2/04.

Il sistema di attestazione della conformità delle malte, ai sensi del D.P.R. n. 246/93 regolamento di attuazione della direttiva 83/106/CEE relativa ai prodotti da costruzione è indicato nella seguente tabella:

Specifica Tecnica Europea di riferimento	Uso Previsto	Sistema di Attestazione della Conformità
	usi strutturali	2+
	uso non strutturale	4

Il Sistema 2+ (certificazione del controllo di produzione in fabbrica) è quello specificato all'art. 7, comma 1 lettera 3, Procedura 1 del D.P.R. n. 246/93, comprensiva della sorveglianza, giudizio ed approvazione permanenti del controllo di produzione in fabbrica.

Il Sistema 4 (autodichiarazione del produttore) è quello specificato all'art. 7, comma 1 lettera B, Procedura 3, del D.P.R. n. 246/93.

Per garantire durabilità è necessario che i componenti la miscela non contengano sostanze organiche o grassi o terrose o argillose. Le calci aeree e le pozzolane devono possedere le caratteristiche tecniche ed i requisiti previsti dalle vigenti norme (r.d. 16 novembre 1939, n. 2231,
L. 595/65, D.M. 14 gennaio 1966, D.M. 3 giugno 1968, D.M. 31 agosto 1972, D.M. 13 settembre 1993 e s.m.i.).

Le prestazioni meccaniche di una malta sono definite mediante la sua resistenza media a compressione . La categoria di una malta è definita da una sigla costituita dalla lettera M seguita da un numero che indica la resistenza espressa in N/mm² secondo la seguente tabella. Non è ammesso l'impiego di malte con resistenza inferiore a 1 N/mm² .

Classe	M 2,5	M 5	M 10	M 15	M 20	M d

fonte: http://burc.regione.campania.it

Resistenza a compressione N/mm²	2.5	5.0	10.0	15.0	20.0	d*

* d è una resistenza a compressione maggiore di 25 N/mm² dichiarata dal produttore.

L'impiego di malte premiscelate e premiscelate pronte è consentito, purché ogni fornitura sia accompagnata da una dichiarazione del fornitore attestante il gruppo della malta, il tipo e la quantità dei leganti e degli eventuali additivi. Ove il tipo di malta non rientri tra quelli appresso indicati il fornitore dovrà certificare con prove ufficiali anche le caratteristiche di resistenza della malta stessa.

Le modalità per la determinazione della resistenza a compressione delle malte sono riportate nella UNI EN 1015-11/2007 e nel D.M. 17 gennaio 2018 "Nuove norme tecniche per le costruzioni" cap. 11.10.2.

I tipi di malta e le loro classi sono definiti in rapporto alla composizione in volume; malte di diverse proporzioni nella composizione confezionate anche con additivi, preventivamente sperimentate, possono essere ritenute equivalenti a quelle indicate qualora la loro resistenza media a compressione risulti non inferiore ai valori di cui al D.M. 20 novembre 1987, n. 103.

Elementi per muratura

Gli elementi da utilizzare per costruzioni in muratura portante dovranno essere tali da evitare rotture eccessivamente fragili. A tal fine gli elementi dovranno rispettare i seguenti requisiti:

la percentuale volumetrica degli eventuali vuoti non sia superiore al 45% del volume totale del blocco;

per elementi in laterizio di area lorda A superiore a 580 cm² è ammesso un foro per l'eventuale alloggiamento di armature, la cui area non superi 70 cm²; non sono soggetti a tale limitazione i fori che verranno comunque interamente riempiti dicalcestruzzo;

per elementi in calcestruzzo: di area lorda A superiore a 580 cm² è ammesso un foro per l'eventuale alloggiamento di armature, la cui area non superi 70 cm²; di area lorda superiori a 700 cm² il limite delle dimensioni dei fori è elevato a 0,1 A; di area lorda superiori a 900 cm² il
limite delle dimensioni dei fori è elevato a 0.15 A; non sono soggetti a tali limitazioni i fori che verranno comunque interamente riempiti di calcestruzzo;

gli eventuali setti disposti parallelamente al piano del muro siano continui e rettilinei; le uniche interruzioni ammesse sono in corrispondenza dei fori di presa o per l'alloggiamento delle armature;

la resistenza caratteristica a rottura nella direzione portante (fbk) non sia inferiore a 5 MPa, calcolata sull'area al lordo delle forature;

la resistenza caratteristica a rottura nella direzione perpendicolare a quella portante, nel piano di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sviluppo della parete, calcolata nello stesso modo, non sia inferiore a 1,5 MPa.

La malta di allettamento dovrà avere resistenza media non inferiore a 5 MPa e i giunti verticali dovranno essere riempiti con malta. L'utilizzo di materiali o tipologie murarie aventi caratteristiche diverse rispetto a quanto sopra specificato deve essere supportato da adeguate prove sperimentali che ne giustifichino l'impiego. Sono ammesse murature realizzate con elementi artificiali o elementi in pietra squadrata.

Gli elementi per muratura portante devono essere in possesso di attestato di conformità alla relativa norma europea armonizzata della serie UNI EN 771-3/05, ai sensi del D.P.R. n. 246/93, secondo il sistema di attestazione della conformità indicato nella seguente tabella:

Specifica Tecnica Europea di riferimento	Categoria	Sistema Attestazione Conformità
Specifica per elementi per muratura - Elementi per muratura di laterizio, silicato di calcio, in calcestruzzo vibrocompresso (aggregati pesanti e leggeri), calcestruzzo aerato autoclavato pietra agglomerata. UNI EN 771-3/05.	CATEGORIA 1	2+
	CATEGORIA 2	4

Il produttore degli elementi per muratura portante dichiara, nelle forme previste, le caratteristiche tecniche di cui alla Tabella 11.9.II., in conformità all'appendice ZA della parte armonizzata della norma europea della serie UNI EN 771/05.

Resistenza caratteristica a compressione nella direzione dei carichi verticali

La resistenza caratteristica a compressione nella direzione dei carichi verticali degli elementi è dichiarata dal produttore utilizzando la norma UNI EN 772-1:2005 su un numero di campioni superiore o uguale a 6, sottoposti a prove che, per elementi di Categoria II, saranno eseguiti presso un laboratorio di cui all'art. 59 del D.P.R. n. 380/2001, con periodicità di prova almeno annuale.

Resistenza caratteristica a compressione nel piano della muratura e nella direzione ortogonale ai carichi verticali

La determinazione della resistenza caratteristica a compressione nella direzione ortogonale a quella dei carichi verticali nel piano della muratura è dichiarata dal produttore utilizzando la norma UNI EN 772-1:2002 su un numero di campioni superiore o uguale a 6, sottoposti a prove che, per elementi di Categoria II, saranno eseguiti presso un laboratorio di cui all'art. 59 del D.P.R. n. 380/2001, con periodicità di prova almeno annuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

MODALITÀ ESECUTIVE

Nelle costruzioni delle murature portanti verrà curata la perfetta esecuzione degli spigoli, delle volte, piattabande ed archi. La costruzione delle murature deve garantire il perfetto collegamento sia con le murature esistenti, sia fra le parti di esse avendo particolare cura nell'ammorsamento degli spigoli.
Laddove si utilizzino elementi in laterizio, prima del loro impiego dovranno essere bagnati fino a saturazione per immersione prolungata e mai per aspersione. Essi dovranno mettersi in opera con i giunti alternati ed in corsi ben regolari e normali alla superficie esterna; saranno posati sopra un abbondante strato di malta e premuti sopra di esso in modo che la malta rifluisca all'ingiro e riempia tutte le commessure.

La larghezza dei giunti non dovrà essere maggiore di otto né minore di 5 mm.

I giunti non verranno rabboccati durante la costruzione per dare maggiore presa all'intonaco od alla stuccatura col ferro.

Le malte da impiegarsi per l'esecuzione delle murature dovranno essere passate al setaccio per evitare che i giunti fra i mattoni riescano superiori al limite di tolleranza fissato.

Le murature di rivestimento saranno fatte a corsi bene allineati e dovranno essere opportunamente collegate con la parte interna.

Se la muratura dovesse eseguirsi con paramento a vista (cortina) si dovrà avere cura di scegliere per le facce esterne i mattoni di migliore cottura, meglio formati e di colore più uniforme, disponendoli con perfetta regolarità e ricorrenza nelle commessure orizzontali, alternando con precisione i giunti verticali.

In questo genere di paramento i giunti non dovranno avere larghezza maggiore di 5 mm e, previa loro raschiatura e pulitura, dovranno essere profilati con malta idraulica o di cemento, diligentemente compressa e lisciata con apposito ferro, senza sbavatura.

Le sordine, gli archi, le piattabande e le volte dovranno essere costruite in modo che i mattoni siano sempre disposti in direzione normale alla curva dell'intradosso e la larghezza dei giunti non dovrà mai eccedere i 5 mm all'intradosso e 10 mm all'estradosso.

All'innesto con muri da costruirsi in tempo successivo dovranno essere lasciate opportune ammorsature in relazione al materiale impiegato.

I lavori di muratura, qualunque sia il sistema costruttivo adottato, debbono essere sospesi nei periodi di gelo, durante i quali la temperatura si mantenga, per molte ore, al disotto di zero gradi centigradi.

Quando il gelo si verifichi solo per alcune ore della notte, le opere in muratura ordinaria possono essere eseguite nelle ore meno fredde del giorno, purché al distacco del lavoro vengano adottati opportuni provvedimenti per difendere le murature dal gelo notturno.

Le impostature per le volte, gli archi, ecc. devono essere lasciate nelle murature sia con gli addentellati

fonte: http://burc.regione.campania.it

d'uso, sia col costruire l'origine delle volte e degli archi a sbalzo mediante le debite sagome, secondo quanto verrà prescritto.

La Direzione dei lavori stessa potrà ordinare che sulle aperture di vani di porte e finestre siano collocati degli architravi (cemento armato, acciaio) delle dimensioni che saranno fissate in relazione alla luce dei vani, allo spessore del muro e alsovraccarico.

Nel punto di passaggio fra le fondazioni entro terra e la parte fuori terra sarà eseguito un opportuno strato (impermeabile, drenante, ecc.) che impedisca la risalita per capillarità.

Tutti i muri saranno collegati al livello dei solai mediante cordoli e, tra di loro, mediante ammorsamenti lungo le intersezioni verticali. Inoltre essi saranno collegati da opportuni incatenamenti al livello dei solai. Nella direzione di orditura dei solai la funzione di collegamento potrà essere espletata dai solai stessi purché adeguatamente ancorati alla muratura.

Il collegamento tra la fondazione e la struttura in elevazione sarà di norma realizzato mediante cordolo di calcestruzzo armato disposto alla base di tutte le murature verticali resistenti, di spessore pari a quello della muratura di fondazione e di altezza non inferiore alla metà di detto spessore.

In corrispondenza dei solai di piano e di copertura i cordoli si realizzeranno generalmente in cemento armato, di larghezza pari ad almeno 2/3 della muratura sottostante, e comunque non inferiore a 12 cm, e di altezza almeno pari a quella del solaio e comunque non inferiore alla metà dello spessore delmuro.

Negli incroci a L le barre dovranno ancorarsi nel cordolo ortogonale per almeno 50 diametri; la squadra delle barre dovrà sempre abbracciare l'intero spessore del cordolo.

Gli incatenamenti orizzontali interni, aventi lo scopo di collegare i muri paralleli della scatola muraria ai livelli dei solai, devono essere realizzati per mezzo di armature metalliche. Tali incatenamenti dovranno avere le estremità efficacemente ancorate aicordoli.

Nella direzione di orditura del solaio possono essere omessi gli incatenamenti quando il collegamento è assicurato dal solaio stesso.

In direzione ortogonale al senso di orditura del solaio gli incatenamenti orizzontali saranno obbligatori per solai con luce superiore ai 4,5 m e saranno costituiti da armature con una sezione totale pari a 4 cm^2 per ogni campo di solaio.

Lo spessore dei muri non può essere inferiore ai seguenti valori:
muratura in elementi resistenti artificiali pieni 12 cm;
muratura in elementi resistenti artificiali semipieni 20 cm;
muratura in elementi resistenti artificiali forati 25 cm;
muratura di pietra squadrata 24 cm;
muratura listata 40 cm;

fonte: http://burc.regione.campania.it

muratura di pietra non squadrata 50 cm.

Dispositivi sismici per la dissipazione di energia.

Generalità

La protezione sismica della struttura prevede la posa in opera di dissipatori isteretici assiali ad instabilità impedita per la realizzazione di controventi dissipativi. I diagonali del controvento saranno costituiti da un elemento tubolare in carpenteria metallica e dal dispositivo elastoplastico, collegati tra loro e con il telaio metallico mediante le connessioni a perno e bullonate con fori asolati descritte negli elaborati grafici.

Il dispositivo è costituito da un tubo esterno in acciaio e da un nucleo interno in acciaio separati da un riempimento di calcestruzzo, previa interposizione di uno strato di materiale distaccante allo scopo di impedire la trasmissione di tensioni tangenziali tra i due componenti e permettere al nucleo interno di allungarsi o accorciarsi liberamente dissipando energia.

Requisiti meccanici

Le caratteristiche meccaniche dei singoli dispositivi, descritte dalla forza di snervamento, dallo spostamento ultimo in trazione e compressione, dalla forza ultima e dalla rigidezza in campo elastico, sono indicate negli elaborati grafici insieme al loro posizionamento. Le caratteristiche meccaniche devono essere dimostrate mediante le prove di qualifica previste nel DM 17-01-2018 "Norme tecniche per le costruzioni" e sono a carico dell'Appaltatore. I dispositivi sottoposti a qualifica non possono essere messi in opera.Le caratteristiche meccaniche dei dispositivi da mettere in opera dovranno essere effettuate in base alle indicazioni del DM 17-01-2018 "Norme tecniche per le costruzioni" e sono a carico dell'Appaltatore. L'Appaltatore dovrà inoltre dimostrare, mediante relazione tecnica e certificazione dei materiali impiegati, la compatibilità tra la durabilità dei dispositivi e la vita utile di progetto prevista per la struttura. *Montaggio*

Al termine della realizzazione delle componenti strutturali e delle opere di completamento degli orizzontamenti e della copertura (massetti e pavimentazioni) si provvederà ad allentare i bulloni dei collegamenti asolati e a ritesarli in modo da eliminare le sollecitazioni indotte dalle azioni permanenti durante la costruzione. Le modalità di serraggio ed i controlli saranno effettuati in coerenza con le indicazioni fornite per la struttura metallica.

Rinforzo strutturale con tessuto in fibra di carbonio.

Fornitura e posa in opera di rinforzo strutturale con applicazione di nastri di fibre di carbonio unidirezionali, bidirezionali o quadriassiale con caratteristiche come da schede tecniche allegate, impregnati con resine epossidiche, da incollarsi direttamente sulla struttura da rinforzare.

L'esecuzione dei lavori prevede le seguenti fasi:

applicazione di primer bicomponente a base di resine epossidiche

livellazione delle superfici mediante stucco epossidico, avente lo scopo di evitare la formazione di vuoti o bolle d'aria che potrebbero pregiudicare l'aderenza del rinforzo al supporto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

stesa del primo strato di resina epossidica bicomponente per incollaggio fibre di rinforzo
applicazione dei nastri di fibre di carbonio e/o ibrido secondo le direttrici di progetto (in base alla specifica funzione strutturale da assolvere),
stesa di un secondo strato di resina epossidica

La temperatura ambiente di utilizzo del materiale non deve essere inferiore a +5°C. Non è consentita l'applicazione in ambienti particolarmente umidi od in presenza di fenomeni di condensa sulle superfici da rinforzare, le quali devono essere completamente asciutte, pulite da polveri o formazioni di sali cristallizzati, muffe e rese idonee alla lavorazione da effettuare.
Lo spessore complessivo di ciascuno strato di rinforzo non dovrà eccedere 1 mm (un millimetro). Sono esclusi dal presente articolo i trattamenti superficiali esterni di finitura, i trattamenti filmogeni.

8. SCHEDE TECNICHE DI RIFERIMENTO

Si rinvia alla relazione sui materiale a cui sono allegate alcune schede tecniche di prodotti e dispositivi utilizzate nella progettazione strutturale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 3

Disciplinare tecnico prestazionale:

IMPIANTI MECCANICI-CLIMATIZZAZIONE-IDRICO-SANITARIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

- NOTE GENERALI 4
- COMPONENTI PER IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO 5
- CARATTERISTICHE PARTICOLARI DELL'IMPIANTO AERAULICO 5
- TERMOREGOLAZIONI E CONTROLLI 9
- IMPIANTO DI ADDOLCIMENTO ACQUA 10
-ALIMENTAZIONI ELETTRICHE 11
-SERBATOI RACCOLTA CONDENSA 12
- VASI DI ESPANSIONE ED ACCESSORI RELATIVI 12
VASI APERTI 13
VASI CHIUSI PRECARICATI A MEMBRANA 13
VASI CHIUSI SENZA DIAFRAMMA, AUTOPRESSURIZZATI 14
VASI CHIUSI, SENZA DIAFRAMMA, DA PRESSURIZZARE 14
ACCESSORI 15
- GRUPPI REFRIGERATORI D'ACQUA, POMPA DI CALORE REVERSIBILE ARIA ACQUA PER INSTALLAZIONE ESTERNA COMPRESSORI SCROLL, SCAMBIATORI A PIASTRE EVENTILATORI ASSIALI 15
- IMPIANTO A PAVIMENTO RADIANTE 18
- GRUPPI REFRIGERATORI D'ACQUA, CONDENSATORE AUSILIARIO PER RECUPERO ENERGIA, CON CONDENSAZIONE AD ARIA 22
-UNITÀ CENTRALI DI TRATTAMENTO ARIA TIPO A SEZIONI COMPONIBILI 24
NOTE GENERALI 24
MODALITÀ COSTRUTTIVE STANDARD 24
MODALITÀ COSTRUTTIVE PARTICOLARI (SE DEL CASO) 26
- UNITÀ TERMINALI DI TRATTAMENTO ARIA 28
UNITÀ MONOCONDOTTO DI POST-RISCALDAMENTO LOCALE A PORTATA D'ARIA COSTANTE 28
CASSETTE PER LA REGOLAZIONE DELLA PORTATA DELL'ARIA 29
- ELETTROPOMPE 29
GENERALITÀ 29
ELETTROPOMPE PER MONTAGGIO IN LINEA 30
ELETTROPOMPE PER MONTAGGIO SU BASAMENTO 30
- VENTILATORI 31
PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI I VENTILATORI 31
VENTILATORI DI TIPO CENTRIFUGO 31
VENTILATORI CENTRIFUGHI DA CANALE 32
VENTILATORI DI TIPO ASSIALE 32
TORRINI DI ESPULSIONE 33
- TUBAZIONI 34
TUBAZIONI IN ACCIAIO 34
TUBAZIONI IN RAME 35
TUBAZIONI IN GHISA 36
TUBAZIONI IN PVC 36
TUBAZIONI PEAD 37
TUBAZIONI IN POLIETILENE DURO (PE H) 37
TUBAZIONI IN POLIPROPILENE (PP) 37
TUBAZIONI PREISOLATE IN ACCIAIO 38
MENSOLE, SUPPORTI ED ANCORAGGI PER TUBAZIONI 38
NOTE FINALI 39
- CANALI 40
NOTE GENERALI 40
CANALI TERMOISOLATI IN ALLUMINIO POLISOCIANATO 41
CANALI A SEZIONE RETTANGOLARE IN LAMIERA ZINCATA 43
CANALI A SEZIONE CIRCOLARE IN LAMIERA ZINCATA 44
CANALI FLESSIBILI 45

fonte: http://burc.regione.campania.it

RINFORZI 46
SOSPENSIONI, SUPPORTI, ANCORAGGI 46
CURVE 47
NOTE FINALI 47
-RIVESTIMENTO ISOLANTE 47
CARATTERISTICHE GENERALI 47
TUBAZIONI 48
CANALI 53
-VALVOLAME E COMPONENTI VARIE 55
NOTE GENERALI 55
SARACINESCHE 55
VALVOLE A SFERA 56
VALVOLE A FARFALLA 56
VALVOLE A FLUSSO AVVIATO 57
VALVOLE A SEDE INCLINATA 57
VALVOLE DI RITEGNO 58
FILTRI 59
RUBINETTI A MACHIO 59
GIUNTI ANTIVIBRANTI 59
COMPONENTI DELLE DILATAZIONI 59
SFOGHI ARIA, DRENAGGI 60
MANOMETRI ED IDROMETRI 60
TERMOMETRI 61
TARGHETTE INDICATRICI 61
- COMPONENTI PER RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ARIA 61
BOCCHETTE 61
ANEMOSTATI 61
DIFFUSORI DI MANDATA LINEARI 62
GRIGLIE 62
SERRANDE 63
PORTINE E PANNELLI DI ISPEZIONE 64
SILENZIATORI 64
NOTE FINALI 65
- FILTRI 65
-SUPPORTI E GIUNTI ANTIVIBRANTI APPARECCHIATURE 66
- ISTRUZIONI PER L'UTENTE 66
- PROVE DEI MATERIALI 66
- ACCETTAZIONE 67
-ESECUZIONE DEI LAVORI 67
- VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI E FINALI IMPIANTI TERMOFLUIDICI - VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI 67
VERIFICHE E PROVE DEFINITIVE 71
- IMPIANTO DI ADDUZIONE DELL'ACQUA 71
APPARECCHI IGIENICO-SANITARI 74
- RUBINETTERIE E ACCESSORI 77
- IMPIANTO DI SCARICO ACQUE USATE 79
- IMPIANTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE 86
- SCARICHI DI APPARECCHI SANITARI E SIFONI (MANUALI, AUTOMATICI) 88
- TUBAZIONI E RACCORDI PER APPARECCHI SANITARI ED IMPIANTO IDRAULICO 89
- ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO DI ADDUZIONE DELL'ACQUA 89
- IMPIANTI ADDUZIONE GAS 90
- IMPIANTO DI RISCALDAMENTO 90
- IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE 102
- IMPIANTI DI ASCENSORI, MONTACARICHI, SCALE E MARCIAPIEDI MOBILI 109

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si riportano nei paragrafi seguenti, le caratteristiche dei materiali e le prescrizioni che l'impresa concorrente utilizzerà per la realizzazione delle lavorazioni previste nel progetto definitivo relativamente aalla componentistica dell'impianto meccanico, di climatizzazione e rete idrico-sanitaria.

- NOTE GENERALI

Generalità

La quantità dei lavori e delle provviste sarà determinata a misura, a peso, a corpo, in relazione a quanto previsto in contratto.

Le misure verranno rilevate in contraddittorio in base all'effettiva esecuzione. Qualora esse risultino maggiori di quelle indicate nei grafici di progetto o di quelle ordinate dalla Direzione, le eccedenze non verranno contabilizzate. Soltanto nel caso che la Direzione dei Lavori abbia ordinato per iscritto maggiori dimensioni se ne terrà conto nella contabilizzazione.

In nessun caso saranno tollerate dimensioni minori di quelle ordinate, le quali potranno essere motivo di rifacimento a carico dell'Appaltatore. Resta sempre salva in ogni caso la possibilità di verifica e rettifica in occasione delle operazioni di collaudo.

Contabilizzazione dei lavori a corpo e/o a misura

La contabilizzazione dei lavori a misura sarà realizzata secondo le specificazioni date nelle norme del presente Capitolato speciale e nella descrizione delle singole voci di elenco prezzi; in caso diverso verranno utilizzate per la valutazione dei lavori le dimensioni nette delle opere eseguite rilevate in sito, senza che l'appaltatore possa far valere criteri di misurazione o coefficienti moltiplicatori che modifichino le quantità realmente poste in opera.

La contabilizzazione delle opere sarà effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari di contratto. Nel caso di appalti aggiudicati col criterio dell'OEPV (Offerta Economicamente Più Vantaggiosa) si terrà conto di eventuali lavorazioni diverse o aggiuntive derivanti dall'offerta tecnica dell'appaltatore, contabilizzandole utilizzando i prezzi unitari relativi alle lavorazioni sostituite, come desunti dall'offerta stessa.

La contabilizzazione dei lavori a corpo sarà effettuata applicando all'importo delle opere a corpo, al netto del ribasso contrattuale, le percentuali convenzionali relative alle singole categorie di lavoro indicate in perizia, di ciascuna delle quali andrà contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito.

Lavori in economia

Nell'eventualità siano contemplate delle somme a disposizione per lavori in economia tali lavori non daranno luogo ad una valutazione a misura, ma saranno inseriti nella contabilità secondo i prezzi di elenco per l'importo delle somministrazioni al netto del ribasso d'asta, per quanto riguarda i materiali. Per la mano d'opera, trasporti e noli, saranno liquidati secondo le tariffe locali vigenti al momento dell'esecuzione dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavori incrementati di spese generali ed utili e con applicazione del ribasso d'asta esclusivamente su questi ultimi due addendi.

Contabilizzazione delle varianti

Nel caso di variante in corso d'opera gli importi in più ed in meno sono valutati con i prezzi di progetto e soggetti al ribasso d'asta che ha determinato l'aggiudicazione della gara ovvero con i prezzi offerti dall'appaltatore nella lista in sede di gara.

- COMPONENTI PER IMPIANTI DI CONDIZIONAMENTO E RISCALDAMENTO NOTE

GENERALI

Le Prescrizioni Tecniche Generali che seguono rappresentano quelle minime richieste per apparecchiature e materiali.

Nell'eventualità che le ditte concorrenti prevedano di adottare specifiche non comprese in quelle di progetto, dovranno indicare chiaramente nei propri documenti di offerta le relative varianti.

Prima di iniziare la costruzione degli impianti, è fatto obbligo all'impresa appaltatrice di eseguire quanto segue:

rilievo dettagliato dello stato di fatto impiantistico esistente per tutte le parti interessate alle opere di intervento, ampliamento e ristrutturazione;

ricalcolo del dimensionamento delle reti esistenti, coinvolte negli interventi, per verificare l'ammissibilità degli interventi stessi;

redazione di tutti i disegni dettagliati di officina.

Gli adempimenti sopra individuati debbono essere sottoposti all'esame della D.L la quale provvederà a verificare la correttezza di quanto predisposto dall'impresa esecutrice.

Dopo che questa avrà ottenuto il benestare scritto dalla D.L., potrà dar corso alla costruzione in officina, prima, ed in cantiere poi, degli impianti.

Resta comunque ben chiaramente inteso che l'approvazione degli elaborati di officina da parte della D.L. non esonera in alcun modo l'impresa esecutrice dalle responsabilità spettanti per legge.

Si rammenta infine che l'insieme degli impianti che correrà a soffitto (canalizzazioni aria, rete distribuzione liquidi termovettori ecc.) dovrà essere disposto in modo tale da permettere una luce netta da pavimento a intradosso della controsoffittatura di 2,40 m nei corridoi e di 2,70 m nei locali nel caso di soffittature complete.

- CARATTERISTICHE PARTICOLARI DELL'IMPIANTO AERAULICO

La composizione delle singole UTA e lo schema generale dell'impianto è riportata sulle tavole allegate.

Vanno peraltro considerati i seguenti aspetti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

presa d'aria esterna: deve essere posizionata a distanza di almeno 20 m dalle griglie di espulsione di impianti di ventilazione, di cucine, servizi etc., dai camini, dalle torri evaporative, e comunque da ogni fonte di possibile inquinamento; deve, poi, essere esaminata la direzione dei venti predominanti per evitare che l'aria inquinata possa arrivare sulla presa d'aria. La presa d'aria deve essere posizionata col filo inferiore a 3 m dal pavimento o da coperture e comunque essere a un'altezza non inferiore a 4 m dal piano stradale più elevato di accesso. Saranno installate griglie di protezione in acciaio inox antintemperie con rete antinsetto. Dovrà comunque essere predisposto un apposito bacino di raccolta ed espulsione delle acque eventualmente infiltratesi. Si dovranno prevedere inoltre serrande di taratura motorizzate che regolino l'afflusso e l'espulsione dell'aria in dipendenza funzionale con le centraline di controllo dei singoli ambienti e delle cassette a portata variabile in essi installati. Suddette serrande, posizionate in ingresso ed in uscita dovranno essere tali da garantire la chiusura delle macchine di trattamento aria, con ottima tenuta quando l'impianto è inattivo.

centrale di trattamento aria: deve essere del tipo a doppia pannellatura in acciaio inox con spessore dell'intercapedine pari almeno a 50 mm realizzata con materiale coibente poliuretanico (min. 40 kg/mc) di spessore 50 mm; coefficiente di conduttività minimo della schiuma poliuretanica 0,022 W/mK; il pannello dovrà essere fornito di guarnizione di gomma EPDM per garantire la tenuta ermetica. L'involucro deve essere dotato di portine di ispezione per accedere all'interno e procedere alla pulizia.

filtrazione dell'aria: data l'elevata asepsi, si è previsto 3 stadi di filtrazione:

1° stadio di filtrazione di classe minima EU5 subito a valle della presa d'aria esterna realizzato con filtro a tasche in fibra sintetica, cucite a forma di cuneo, montato su telaio di lamiera profilata zincata sendzimir. Suddetti filtri dovranno riportare il marchio di collaudo a campione conforme a DIN 24185 ed il relativo numero di omologazione;

2° stadio di filtrazione di classe minima EU7 all'inizio del condotto di distribuzione dell'aria prima del silenziatore e della serranda di chiusura motorizzata, realizzato con filtro a tasche in fibra sintetica, cucite a forma di cuneo, montato su telaio di lamiera profilata zincata sendzimir. Suddetti filtri dovranno riportare il marchio di collaudo a campione conforme a DIN 24185 ed il relativo numero di omologazione;

3° stadio di filtrazione di classe minima EU14 posizionati sopra ciascun anemostato, realizzato con carte di microfibre di vetro con struttura e composizione resistenti alle temperature elevate ed all'umidità a celle. La carta di fibra di vetro deve essere disposta su telaio in pieghe profonde e parallele e tenuta in posizione mediante distanziatori di alluminio con bordi ripiegati. Il telaio deve essere in legno conglomerato ad elevata resistenza all'umidità e bassa permeabilità all'aria. Dovrà essere eseguita una prova di tenuta e rilasciata relativa certificazione.

recuperatore entalpico di calore: dovrà essere installato tra il primo ed il secondo stadio di filtrazione; dovrà essere a tubi di calore fra di loro non comunicanti, sigillati e contenenti un fluido bifase organico. L'efficienza del recuperatore non dovrà essere inferiore al 45%.

umidificatore: dovrà essere a vapore secco, prodotto specificatamente per tale uso e quindi esente da additivi che normalmente sono presenti nella rete di distribuzione generale dell'ospedale. Va posto a monte del secondo stadio di filtrazione e deve essere facilmente accessibile per le operazioni di verifica,

fonte: http://burc.regione.campania.it

pulizia e disinfezione. Dovrà essere ad elettrodi immersi ed assemblato in una carpenteria in acciaio inox che contenga una parte idraulica di produzione del vapore completa di elettrovalvole per il carico/scarico acqua, un quadro elettrico ed una sezione di controllo elettronico. Il funzionamento sarà completamente automatico e gestito dal controllo con integrato il sistema antischiuma. Il cilindro di produzione del vapore dovrà produrre vapore sterile al 99,8 % delle impurità contenute nell'acqua. Dovrà essere predisposto al collegamento in rete per la realizzazione di sistemi di supervisione o teleassistenza. La qualità e sicurezza dell'umidificatore dovrà essere garantita dal marchio CE e dal sistema di progettazione e produzione certificato ISO 9001.

deumidificazione: la batteria di raffreddamento e deumidificazione, anch'essa a monte del secondo stadio di filtrazione, dovrà essere facilmente verificabile e pulibile. Sarà previsto uno scarico condensa in PEAD PN 6 DN 25 della bacinella, non collegato direttamente alla rete fognaria. Sarà montato inoltre idoneo separatore di gocce a valle della batteria e dell'umidificatore.

batterie di scambio termico: a pacco alettato con passo fra i tubi di 30/60 mm, tubi in rame da 16 mm spessore 0,41 mm per acqua fino a 140°C. Alette in alluminio spessore 0,12 mm con passi da 2 a 7 mm, fissate mediante mandrinatura meccanica del tubo. Telaio in acciaio zincato e piastre tubiere con collarini per evitare rotture per scorrimento dovute a dilatazioni termiche del tubo di rame. Collettori in acciaio tipo Mannesmann con attacchi filettati.

sezione ventilante: dovrà essere montata all'inizio dell'UTA dopo il primo stadio di filtrazione al fine di mantenere in pressione l'intera macchina ed evitarne così un eccessivo sporcamento. Dovrà essere realizzata con ventilatori centrifughi con coclea in lamiera zincata come la girante la quale, staticamente e dinamicamente bilanciata, sarà supportata da un albero in acciaio rettificato sostenuto da cuscinetti a sfera precaricati di grasso con sedi di gomma o ghisa. Ventilatore e motore dovranno essere assemblati su unico basamento costituito da profilati in alluminio. Fra la base comune e quella della sezione ventilante dovranno essere applicati degli ammortizzatori, che, con il raccordo antivibrante sulla bocca premente del ventilatore, eviteranno la trasmissione di vibrazioni alle struttura esterna. I motori elettrici saranno a corrente alternata di tipo chiuso autoventilato. La trasmissione tra motore e ventilatore sarà realizzata mediante cinghie trapezioidali in gomma ad alta efficienza a norme DIN e pulegge in ghisa staticamente e dinamicamente bilanciate. Tutte le pulegge saranno a mozzo conico. Dovrà essere garantita una prevalenza totale di almeno 1.500 Pa, al fine di tenere conto dell'elevata perdita di carico legata allo sporcamento dei filtri assoluti. La sezione ventilante di espulsione dovrà presentare le stesse caratteristiche costruttive di quella di immissione e garantire una prevalenza di almeno 700 Pa.

Silenziatori: saranno del tipo a superficie porosa protetta da una pellicola plastica resistente ai trattamenti di disinfezione. L'involucro sarà di lamiera zincata, spessore 1 mm, in conformità a BS 2989, grado Z2 G275, con giunte saldate a punti o risbordate e sigillate con mastice. Il materiale fonoassorbente sarà conforme alla classe 0 e sarà protetto contro lo sfaldamento da uno strato di velovetro e da una lamiera forellinata. Questa doppia protezione dovrà essere in grado di proteggere il materiale fonoassorbente per velocità dell'aria fino a 30 m/s.

canalizzazioni di mandata e ripresa dell'aria esterne: dovranno essere realizzate delle dimensioni previste negli elaborati grafici in acciaio inox al fine di proteggerle dalla presenza di salsedine nell'aria, dovuta alla

fonte: http://burc.regione.campania.it

vicinanza al mare. Queste nelle parti a vista correnti sul tetto dovranno essere idoneamente coibentate a mezzo di pannelli di poliuretano con densità di 40/50kg/mc, atermicità 0,0010 kW/mq/h/°C con spessore
20 mm, classe di reazione al fuoco 1 certificata con rapporto di prova. Gli strati a protezione del materiale coibente saranno in laminato plastico per esterni o lamiera zincata e dotate di cerniere e maniglie per l'ispezionabilità e la pulizia.

canalizzazioni di mandata e ripresa dell'aria interne: visto l'utilizzo dei filtri assoluti su ciascun anemostato potranno essere realizzate in lamiera zincata e dovranno essere coibentate con idoneo materiale coibente che non rilasci nell'aria particelle in sospensione. Nel passaggio dei condotti di mandata in intercapedini (controsoffitti) sarà certificata la tenuta ermetica dei canali al fine di evitare perdite di aria che potrebbero mettere in sovrappressione le intercapedini stesse. Per gli attraversamenti dei corridoi, al fine di non interferire con gli impianti elettrici, si dovrà utilizzare del tubo spiroidale, flessibile, preisolato con lana minerale spessore 25 mm.

cassette a portata variabile: sono apparecchiature di regolazione della mandata e della ripresa montate a monte di ciascuna bocca di immissione. saranno costituite da un involucro dotato di idoneo raccordo da canale, da sezione fonoassorbente, integrata nell'involucro, dalla serranda di regolazione e dal sensore della pressione differenziale media per il rilevamento della portata di transito. La serranda avrà una guarnizione di materiale plastico ed in posizione chiusa consentirà una tenuta ermetica conforme a DIN 1946 parte (4). I componenti del sistema di regolazione (unità di controllo, trasduttore, servomotore) saranno fornite con l'apparecchio e dovranno essere montati e cablati elettricamente e pneumaticamente in fabbrica. Dovranno essere idonee all'utilizzo sia in mandata che in ripresa, avere un campo di variazione della portata fino a 5:1, campo di pressione differenziale da 20 a 1.000 Pa, alette convogliatrici di lamiera poste dietro la serranda ed avere la possibilità di ritarare la portata in loco, evntualmente utilizzando una linea dati. Temperatura di esercizio da 10° a 50 °C.

batterie di post riscaldamento canalizzabili: a pacco alettato con passo fra i tubi di 30/60 mm, tubi in rame da 16 mm spessore 0,41 mm per acqua fino a 140°C. Alette in alluminio spessore 0,12 mm con passi da 2 a 7 mm, fissate mediante mandrinatura meccanica del tubo. Telaio in acciaio zincato e piastre tubiere con collarini per evitare rotture per scorrimento dovute a dilatazioni termiche del tubo di rame. Collettori in acciaio tipo Mannesmann con attacchi filettati. Le batterie andranno collegate alla rete di distribuzione dell'acqua calda (80°C-70°C) a mezzo di tubazioni in acciaio UNI 8863 di idoneo diametro al punto più vicino di distribuzione dell'impianto esistente.

serrande tagliafuoco: dovranno essere previste nell'attraversamento dei canali dei compartimenti antincendio in conformità delle disposizioni impartite dai VV.F. al fine del rilascio del C.P.I. Dovranno essere omologate e munite di riarmo manuale. L'inserimento nei canali dovrà essere effettuato a mezzo di apposito pezzo speciale flangiato e posizionato in maniera da permetterne l'ispezione, il facile riarmo manuale e l'eventuale manutenzione.

bocchette e diffusori di mandata e di ripresa: questi sono stati dimensionati al fine di ottenere idoneo lavaggio dell'aria in ogni ambiente servito e creare un sistema di pressioni/depressioni tali da mantenere i locali in lieve sovrappressione rispetto ai corridoi e/o connettivi. Le porte dei bagni asserviti alle stanze di degenza dovranno essere fornite di apposita griglia nella parte bassa tale da permettere il deflusso

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'aria dalla stanza all'estrattore. Su ciascuna bocchetta di mandata dovrà essere installata apposita cassetta per l'installazione del filtro assoluto a celle munita di apposito sportello di ispezione che ne permetta la facile ispezionabilità e manutenzionabilità, collarino e serrandina di taratura manuale. Le caratteristiche aerauliche degli anemostati e delle bocchette di aspirazione dovranno essere non inferiori a :
bocchette di mandata a soffitto S=0.0360m^2 , $\Delta p \leq$ 7Pa, Lwa$\leq$ 25 dB(A), vl $\leq$ 0,20m/s;
bocchette di ripresa a soffitto o a parete (a 20 cm dal pavimento) S=0.0360m^2 , $\Delta p \leq$ 5Pa, Lwa$\leq$ 20 dB(A).
Le velocità di lancio sulla parete più vicina saranno inferiori a 0,20 m/s ad un'altezza da terra di 1,60 m e la massima velocità tra una bocchetta di immissione e quella più vicina sarà al massimo di 0,35 m/s ad un'altezza da terra di 2,80 m. Comunque sui letti non si dovrà superare la velocità residua dell'aria di 0,05 m/s.
I diffusori a soffitto in esecuzione quadrata o circolare , per lancio orizzontale, saranno costituiti dalla parte frontale di lamiera d'acciaio, pannello frontale di lamiera forata fissato con viti, con deflettore centrale, camera di raccordo posteriore con diaframma interno ed attacco circolare laterale o superiore con possibilità di aggancio della serranda di taratura , superficie pretrattata e verniciata a polvere. La camera di raccordo sarà in lamiera zincata sendzimir, rivestimento fonoassorbente di lana minerale, spessore almeno 20 mm con rivestimento di velovetro.

- TERMOREGOLAZIONI E CONTROLLI

Refrigeratori oltre quanto prescritto nelle sezioni precedenti, si dovrà installare un quadro di gestione remoto atto al controllo del funzionamento dei refrigeratori e delle unità munite della sezione di riscaldamento capace di gestire l'impianto in modalità di condizionamento/riscaldamento, idoneo al collegamento di almeno 10 unità, con visualizzazione a dispaly delle condizioni e dei parametri di funzionamento dell'impianto e di ogni singola unità (temperatura, allarmi etc. etc.), programmazione degli orari di funzionamento delle unità, controllo della temperatura di mandata o di ritorno acqua dell'impianto, controllo a gradini del funzionamento delle unità con gestione automatica del loro inserimento, segnalazione visiva ed acustica immediata degli allarmi con possibilità di reset, Si rimanda la realizzazione dei progetti costruttivi all'installatore.
Cassette terminali per il controllo della portata variabile: il sistema di controllo da utilizzare sarà tarato sulla regolazione di portata per ciascun ambiente servito. Il valore della pressione differenziale misurata dalla sonda alloggiata all'interno della cassetta, verrà inviato tramite trasduttore all'unità di controllo pneumatica nella quale detto valore istantaneo viene confrontato con il valore di consegna tarato in fabbrica.
L'eventuale differenza piloterà un servomotore che sposterà la serranda di regolazione in modo da mantenere costante la portata con la tolleranza minima, qualunque sia la pressione presente nel canale. Il controllo della temperatura avverrà agendo in sequenza sulla variazione di portata del terminale, fino al minimo impostato ($\cong$40%) di portata e sulla valvola di regolazione della batteria di post riscaldamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di zona. A tal fine verrà utilizzato un regolatore elettronico universale completamente indipendente, configurabile con tre regolatori autonomi a comportamento P, Pi e PID oppure digitali a comportamento P, con ingressi universali per segnali analogici o digitali. Uscite distinte per corridoi analogici e digitali, alimentazione 24 V. Immissione e parametrizzazione di tutti i dati funzionamento direttamente sul regolatore. Dovranno essere collegati per ciascun ambiente, le seguenti sonde: sonda temperatura ambiente passiva, campo di intervento 0-50°C, IP30, sonda temperatura/umidità attiva da canale 0-50°C e –35+35°C, 10-90% U.R. segnali in uscita 0-10 V cc, IP 54, termosonda antigelo, campo di intervento – 5+15°C, elemento sensibile L=3m, c.a. IP 65.
Inoltre dovranno prevedersi tutti i collegamenti ai servocomandi delle serrande delle cassette, delle valvole a due vie delle batterie di post riscaldamento. Si rimanda la realizzazione dei progetti costruttivi all'installatore.
Unità di Trattamento Aria: le sezioni ventilanti saranno munite di inverter in dipendenza funzionale con le effettive richieste inviate alle centraline ambiente dalle sonde da canale e da quelle ambiente. La centralina di controllo dei parametri di funzionamento di ciascuna macchina dovrà provvedere altresì alla chiusura automatica delle serrande poste a valle e a monte di ciascuna macchina quando l'impianto non sarà in funzione.
L'Impresa dovrà provvedere alla fornitura, posa in opera, regolazione e messa in servizio dei seguenti apparati:
N.1 servocomando rotativo per serrande, ritorno a molla, comandato da due punti, corsa 90° t=90/15s, Alimentazione 24V a.c.;
N. 1 pressostato differenziale per aria, campo di intervento 20…300Pa;
N. 1 termostato antigelo, campo di intervento –5…+15°C;
N.3 servocomandi elettromeccanici, comando 0…10V d.c. / 4…20ma; Alimentazione 24V a.c. IP54, per il comando delle tre valvole miscelatrici sull'UTA (batteria di riscaldamento, raffreddamento e post riscaldo);
N.2 termosonde da canale passiva;
N. 1 termosonda ambiente passiva;
N. 1 potenziometro passivo;
N. 1 regolatore universale a microprocessore, liberamente configurabile, completo di display di visualizzazione. Alimentazione 24V a.c.. Questo dispositivo dovrà essere installato all'interno del quadro elettrico QCT.

- IMPIANTO DI ADDOLCIMENTO ACQUA

Sarà correlato in portata alle effettive esigenze degli evaporatori e di eventuali altre esigenze che saranno ritenute utili. L'impianto sarà composto da una sezione di filtrazione di sicurezza, da addolcitore con rigenerazione a tempo, con valvola miscelatrice e autodisinfezione delle resine, una stazione di dosaggio proporzionale prodotto antincrostante anticorrosivo. Nel dettaglio avremo

fonte: http://burc.regione.campania.it

un filtro dissabbiatore di sicurezza autopulente automatico, con frequenza di lavaggio programmabile, per eliminare dall'acqua sabbia e corpi estranei fino a granulometrie di 90 μ, al fine di prevenire corrosioni puntiformi e danni alle tubazioni, alle apparecchiature ed al valvolame;
un addolcitore automatico a scambio di base sarà a comando elettronico a tempo, costituito da colonna metallica completa di resine, testata automatica e serbatoio della salamoia separato , predisposto per contenere la riserva di sale e preparare la salamoia per le singole rigenerazioni;
sistema di miscelazione di precisione a pressione compensata per consentire l'erogazione di acqua alla durezza desiderata;
automatismo per disinfezione dell'addolcitore durante la fase di rigenerazione producendo cloro mediante sistema di elettrolisi della salamoia;
stazione di dosaggio proporzionale condizionante anticorrosivo antincrostante, costituito da emettitore di impulsi a frequenza rapida per pompe dosatrici elettroniche, per il dosaggio volumetrico proporzionale dei prodotti in rapporto all'effettivo consumo d'acqua;
pompa dosatrice a magnete, a comando elettronico con commutatore per funzionamento mediante contatore ad impulsi o comando di regolazione della frequenza dotata di spia di funzionamento, selettore del comando, fusibile di protezione, predisposta con contatto per inserimento sonda di minimo livello;
serbatoio per additivi chimici da dosare completo di basamento.

-ALIMENTAZIONI ELETTRICHE

Tutti gli impianti sopradescritti, dovranno essere alimentati dal punto di vista elettrico.
In particolare, l'impresa appaltatrice dovrà provvedere alla fornitura e posa in opera di un quadro elettrico "QUTA", completo di tutti i dispositivi di protezione, visualizzazione, regolazione e comando. Questo quadro dovrà essere costituito da carpenteria metallica, completo di doppia portella, il tutto dalle dimensioni indicative di (1200x600x450)mm (HxLxP).
Compete all'impresa appaltatrice, in fase esecutiva, integrare ogni quadro con quanto necessario, anche se non descritto nel presente Capitolato, al fine di rendere l'opera perfettamente funzionale e funzionante.
Tutti i quadri elettrici installati, dovranno essere muniti di regolare dichiarazione di conformità (CEI EN 60439-1 e CEI EN 60439-3) e targhetta d'identificazione applicata sul fronte quadro, sulla quale dovranno essere riportate tutte le caratteristiche elettriche (tensione di funzionamento nominale, tensione nominale dei circuiti ausiliari, tensione d'isolamento nominale, tensione di prova per 1' 60Hz, resistenza d'isolamento, corrente di c.to c.to condizionata, frequenza, corrente di c.to c.to presunta efficace, sistema elettrico per il quale l'apparecchiatura è destinata).
Tutti i quadri elettrici dovranno essere muniti d'apposita morsettiera per il collegamento delle linee elettriche; tutte le linee elettriche e i conduttori utilizzati per il cablaggio dovranno essere muniti d'apposite targhette identificatici; i cavi utilizzati per il cablaggio e le linee elettriche collegate, dovranno essere muniti d'appositi connettori terminali a pressione (puntalini); all'interno di ogni quadro in lamiera dovrà essere installato un'apposita cartella porta-schemi, dentro la quale dovrà essere riposto lo schema costruttivo del quadro

fonte: http://burc.regione.campania.it

elettrico che dovrà essere fornito dall'Impresa appaltatrice. I carichi elettrici dovranno essere equilibrati sulle tre fasi.
Sul quadro dovranno essere montate ed elettricamente connesse, almeno le protezioni ed il comando di tutte le apparecchiature o sottoquadri necessari anche se non espressamente indicati nel presente Capitolato Speciale d'Appalto. In particolare si dovrà provvedere all'alimentazione di:
pompa di umidificazione;
ventilatore di mandata;
ventilatore di ripresa;
pompa ad immersione per svuotamento impianto;
pompa scarico condensa UTA;
lampade locale;
prese di servizio locale.
Si precisa che all'interno del quadro in oggetto, dovranno essere installati tutti i dispositivi di comando (selettori), di visualizzazione (lampade spia), di attuazione (contattori e relè ausiliari) previsti nel progetto.
La carpenteria inoltre dovrà poter ospitare le seguenti apparecchiature di termoregolazione (di cui si tratterà nel seguito del presente capitolato):
regolatore valvole miscelatrici UTA;
potenziometro passivo completo di scale di regolazione.
L'impresa sarà tenuta in ogni modo a fornire tutti i dispositivi e/o apparecchi che si rendessero necessari per dare l'impianto perfettamente funzionante.

-SERBATOI RACCOLTA CONDENSA

Possono essere di due tipi, il primo per la raccolta delle condense per alimentazione diretta dei generatori di vapore, il secondo per la raccolta delle condense da rinviare poi a distanza al primo serbatoio.
Entrambi sono in lamiera d'acciaio zincato del tipo cilindrico orizzontale con fondi bombati saldati elettricamente completi di:
boccaporto di ispezione e pulizia
attacchi vari per troppo pieno, ritorni condensa, sfiato
isolamento termico con plasticatura esterna in poliuretano o altre resine resistenti alla temperatura sp. 70 mm.
I primi dovranno essere inoltre completi di:
indicatore di livello in bronzo completo di rubinetti d'intercettazione
interruttore a galleggiante per la segnalazione a mezzo lampada del livello minimo e massimo
scarico
regolatori di livello automatico per reintegro
alimentazione acqua trattata per il reintegro, presa per i mezzi di alimentazione.

- VASI DI ESPANSIONE ED ACCESSORI RELATIVI

fonte: http://burc.regione.campania.it

VASI APERTI

Devono essere costruiti in lamiera di acciaio, zincati dopo la lavorazione e completi di:
attacchi di carico, sicurezza, troppo pieno e sfiato
rubinetto a galleggiante
coperchio
doppio fondo di sicurezza
mensole di sostegno
isolamento termico ed altri accorgimenti se esposti al pericolo del gelo
targhetta indicatrice della capacità utile.
I vasi aperti possono essere dotati dei seguenti accessori:
idrometri
organi di intercettazione
dispositivi di controllo livello
cavetti scaldanti antigelo.
La capacità utile del vaso è il volume compreso fra il livello a caldo ed il livello a freddo dell'acqua contenuta nell'impianto. La quota della generatrice inferiore del tubo di troppo pieno non deve essere inferiore al livello a caldo.
La capacità utile del vaso non deve essere inferiore al volume di espansione dell'impianto.
Il volume o capacità totale del vaso deve essere almeno due volte la capacità utile nei vasi di piccole dimensioni (capacità utile minore di 50 l) ed almeno 1,4 volte la capacità utile nei vasi di grandi dimensioni (capacità utile maggiore di 600 l).
Il vaso di espansione deve essere costruito ed installato in modo da minimizzare l'introduzione di aria nell'acqua dell'impianto, pertanto:
la superficie dell'acqua esposta all'aria deve essere minima
il posizionamento reciproco delle pompe di circolazione, dei tubi di carico e sicurezza, deve essere tale da non provocare circolazioni parassite nel vaso di espansione.
Lo scarico di troppo pieno deve essere convogliato al pozzetto di centrale con interposto dispositivo atto a visualizzare il flusso di scarico, nell'eventualità di sfioro.

VASI CHIUSI PRECARICATI A MEMBRANA

Devono essere in lamiera di acciaio con spessore e tecnologia costruttiva adeguati alla pressione massima finale dell'impianto. Le semicalotte dei vasi con capacità fino a 250 l possono essere assemblate mediante opportuno anello di aggraffamento, per capacità superiori le calotte e l'eventuale mantello devono essere saldate.
La membrana, in gomma o materiale sintetico, deve essere a perfetta tenuta di gas e resistere alle temperature di esercizio; sarà in ogni caso garantita la funzionalità nel campo di temperature fra -10°C e +100°C.
Per la precarica è preferibile l'impiego di azoto.
I vasi chiusi precaricati devono essere completi di:
attacco per il tubo di collegamento all'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

mensole o supporti adeguati se necessario.

I vasi chiusi precaricati possono essere dotati di apparecchiature ausiliarie:

valvola di sicurezza

valvola di riempimento automatico

separatori d'aria

valvole di sfogo aria

manometri.

L'installazione del vaso deve essere curata in modo che la temperatura dell'acqua a contatto con la membrana sia inferiore a quella in circolazione nell'impianto.

Per ottenere ciò è necessario evitare la circolazione naturale che potrebbe crearsi all'interno della tubazione di collegamento fra vaso chiuso ed impianto. Il vaso deve preferibilmente essere installato a monte della pompa di circolazione.

La pressione di precarica del cuscinetto di azoto deve essere leggermente superiore alla pressione statica dell'impianto (valore indicativo 0,3 bar).

Per capacità inferiori a 25 litri devono essere accompagnati da certificato di collaudo d'officina.

per capacità superiori deve essere fornito il libretto di immatricolazione e collaudo a norme ISPESL.

VASI CHIUSI SENZA DIAFRAMMA, AUTOPRESSURIZZATI

Sono in esecuzione cilindrica orizzontale in lamiera di acciaio di adeguato spessore per assicurare una massima pressione d'esercizio di 6 kg/cm², con sportello di ispezione secondo la vigente normativa e golfari di sollevamento. Limite di impiego fino ad una temperatura massima di 100°C.

Fanno parte integrante dei vasi i separatori d'aria, applicati nella parte sottostante, per stabilire il contenuto iniziale d'aria e per provvedere allo scambio acqua-aria con l'impianto, nonché il sistema per l'accertamento del livello dell'acqua in fase di riempimento, ad impianto fermo.

Quantitativo e tipo di tali separatori d'aria, in funzione della potenzialità dell'impianto e della capacità del vaso, devono essere conformi alle prescrizioni del costruttore.

Sono completi di attacchi d'uso sia per i separatori d'aria che per lo scarico, di tubo di livello e di sfiato dell'aria.

Il vaso deve essere accompagnato dal libretto di immatricolazione e collaudo a norme ISPESL.

Deve essere compresa l'incastellatura metallica o le mensole per il sostegno, in profilati di acciaio verniciati antiruggine.

VASI CHIUSI, SENZA DIAFRAMMA, DA PRESSURIZZARE

Sono quei vasi nei quali la pressione, prima del riempimento, è maggiore di quella atmosferica e con pressione variabile durante il funzionamento.

Esecuzione cilindrica verticale, in lamiera di acciaio di adeguato spessore per assicurare una massima pressione d'esercizio di 5 kg/cm², con sportello d'ispezione secondo la vigente normativa, piedi di appoggio a pavimento, golfari di sollevamento.

Limite di impiego fino ad una temperatura massima di 100°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sono completi degli attacchi d'uso per la pressurizzazione, la valvola di sicurezza, lo sfiato, lo scarico di fondo.
Il volume utile del vaso è quello erogato dal gas con acqua al livello minimo, a freddo.
Il vaso deve essere accompagnato dal libretto di immatricolazione e collaudo a norme ISPESL.

ACCESSORI

Le valvole di sicurezza devono essere del tipo ad alzata totale con tarature idonee e montate sulle apparecchiature o nelle loro immediate vicinanze.
Le valvole di alimentazione, del tipo tarabile, devono ridurre la pressione di rete per il riempimento dell'impianto: devono essere tarate ad una pressione di circa 0,3 bar superiore alla pressione statica misurata come dislivello tra il punto di applicazione ed il punto più alto dell'impianto.
I separatori d'aria di linea, costruiti in lamiera di acciaio di forte spessore e adatti per la pressione massima di esercizio, devono essere completi di attacchi filettati o flangiati per entrata ed uscita acqua, nonché di attacchi per il vaso di espansione e per lo scarico.

- GRUPPI REFRIGERATORI D'ACQUA, POMPA DI CALORE REVERSIBILE ARIA ACQUA PER INSTALLAZIONE ESTERNA COMPRESSORI SCROLL, SCAMBIATORI A PIASTRE E VENTILATORI ASSIALI

Pompa di calore reversibile da esterno per la produzione di acqua refrigerata / riscaldata con compressori scroll ad elevata efficienza, ventilatori assiali, batterie esterne in rame con alette in alluminio, scambiatore lato impianto a piastre. Nelle unità (con desurriscaldatore), nel funzionamento a freddo, si ha inoltre la possibilità di produrre acqua calda gratuitamente. Il basamento, la struttura e la pannellatura sono in acciaio zincato trattato con vernici poliestere anticorrosione.
Versioni Alta efficienza silenziata
Campo di funzionamento: Lavoro fino a 50°C di temperatura d'aria esterna a pieno carico.
Unità con 2 circuiti frigoriferi progettate per fornire il massimo rendimento a pieno carico, garantendo elevate efficienza anche ai carichi parziali e assicurando continuità in caso di fermata di uno dei circuiti.
Scambiatore a Piastre • Valvola
termostatica elettronica,
Resistenza elettrica per l'evaporatore di serie
kit idronico integrato
Regolazione a microprocessore, completO di una tastiera Touch Screen da 7",.
orologio programmatore CHE permette d'impostare delle fasce orarie di funzionamento ed un eventuale secondo set-point
La termoregolazione avviene con la logica proporzionale integrale, in base alla temperatura di uscita dell'acqua.
Controllo HP flottante: Permette con la modulazione continua dei ventilatori di ottimizzare il funzionamento dell'unità in qualsiasi punto di lavoro, garantendo un incremento dell'efficienza enegetica ai carichi parziali.
ESEER fino a +7% con ventilatori inverter

fonte: http://burc.regione.campania.it

Queste unità sono utilizzate per la produzione di acqua refrigerata e contemporaneamente di acqua calda a bassa temperatura.

Nella versione a recupero totale devono essere dotate di due condensatori ognuno capace, da solo, di smaltire il totale calore sviluppato dal gruppo.

Nella versione a recupero parziale, lo scambiatore aggiuntivo deve essere in grado di recuperare sino al 30% del totale calore sviluppato dal gruppo.

Devono essere costituite da:

mobile di contenimento in pannelli metallici facilmente asportabili fissati su telaio di sostegno in profilati metallici od autoportante per le unità di potenza modesta. Esso deve essere convenientemente trattato con speciali vernici per presentare ottima resistenza agli agenti atmosferici, inoltre i pannelli ricoprenti la parte destinata ai compressori frigoriferi devono essere convenientemente isolati nella parte interna a scopo fonoassorbente uno o più compressori frigoriferi alternativi vite e/o scroll funzionanti ad R410, di tipo ermetico per piccole potenze e di tipo semiermetico accessibile per potenze maggiori, a lubrificazione forzata e riscaldatore dell'olio nel carter; motore elettrico a bassa corrente di spunto, raffreddato con il gas frigorigeno aspirato e corredato di protezione termica sugli avvolgimenti. Ciascun compressore deve essere corredato di marmitta silenziatrice, di rubinetti di esclusione sull'alta e bassa pressione e deve essere montato su ammortizzatori per assicurare l'isolamento meccanico dal telaio di sostegno

condensatore raffreddato ad aria del tipo a pacco con tubi in rame ed alette in alluminio, ampiamente dimensionato per le condizioni più gravose di funzionamento. Condensatore di recupero del tipo a mantello e fascio tubiero in rame, estraibile. Entrambi i condensatori devono essere costruiti con più circuiti frigoriferi separati, ciascuno dei quali collegato ad un compressore ed a un circuito dell'evapora- tore

ventilatori dei condensatori di tipo assiale o centrifugo con giranti staticamente e dinamicamente equilibrate a basso numero di giri per contenere la rumorosità, direttamente accoppiati a motori elettrici asincroni trifasi; il complesso deve essere isolato dal telaio mediante supporti antivibranti. I motori elettrici devono essere di tipo stagno in esecuzione IP55. I ventilatori dei condensatori devono funzionare o fermarsi automaticamente in funzione della pressione di condensazione al fine di mantenerla il più possibile costante al variare delle condizioni di esercizio. I ventilatori devono essere

protetti da una griglia metallica

evaporatore ad espansione diretta a circuiti multipli indipendenti ciascuno provvisto di propria valvola termostatica; fascio tubiero in rame, estraibile; mantello in acciaio completo di isolamento termico in schiuma di poliuretano a struttura cellulare chiusa. Lo scambio termico deve avvenire in controcorrente mediante l'appropriata distribuzione del frigorigeno e l'uso di diaframmi lato acqua.

i circuiti frigoriferi in tubo di rame devono comprendere, oltre a quanto sopra detto, il filtro disidra- tatore, l'indicatore di passaggio ed umidità, valvola elettromagnetica e la valvola di sicurezza

il controllo della capacità effettuato tramite termostato a più stadi inserito nella vena fluida di ritorno dall'impianto che parzializza o ferma in sequenza i compressori frigoriferi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In alternativa il controllo del gruppo frigorifero può essere eseguito mediante microprocessore atto a pilotare speciali valvole di espansione elettroniche ed a sovraintendere a tutte le funzioni ordinarie e straordinarie della macchina.

Il circuito di controllo deve comprendere almeno:

termostato a più stadi per il controllo della temperatura dell'acqua refrigerata

pressostato differenziale olio per ciascun compressore

pressostati di alta e bassa pressione freon, il primo a riarmo manuale, il secondo a riarmo automatico, per ciascun circuito frigorifero

termostato di minima temperatura acqua

manometri di alta e bassa pressione freon per ciascun circuito

manometro per il controllo della pressione olio di ciascun compressore.

Quadro elettrico di comando e protezione, comprendente:

sezionatore sottocarico generale

fusibili di linea

fusibili e contattori con protezioni automatiche a riarmo manuale per ciascun compressore e per ciascun ventilatore

comando di arresto di emergenza

interruttore marcia-arresto per ciascun compressore

commutatore di inversione della sequenza di avviamento dei compressori contaore di

funzionamento per ciascun compressore

morsetti di collegamento per rinvio a distanza di allarmi in seguito ad interventi dei dispositivi di sicurezza lampade spia.

Ogni gruppo deve essere premontato e collaudato dal produttore secondo la normativa essere completo di carica di gas frigorifero ed olio, essere dotato di supporti antivibranti e profilati di appoggio.

L'installazione dei gruppi frigoriferi deve essere eseguita conformemente a tutte le prescrizioni del costruttore, in particolare è richiesto:

il rispetto delle distanze minime dei gruppi da eventuali ostacoli o dei gruppi fra loro per garantire la corretta portata d'aria ai condensatori

il posizionamento dei gruppi alla dovuta distanza per non interferire con prese di aria esterna e per non subire gli effetti di bocche che emanano sostanze dannose (camini o simili).

Le tubazioni dell'acqua refrigerata e dell'acqua di recupero sia di andata che di ritorno, vanno collegate tramite saracinesca e giunto antivibrante: il peso proprio delle tubazioni non deve gravare sulle flangiature delle testate.

Vanno inoltre installati termometri per rilevare le temperature e manometri per rilevare le perdite di pressione lato acqua sia in entrata che in uscita della macchina.

Anche se, come detto in altra parte, viene realizzato l'interblocco elettrico fra pompe dell'acqua refrigerata e gruppo refrigeratore, è buona norma installare un interruttore a flusso che non consenta il funzionamento del gruppo in mancanza di flusso d'acqua all'evaporatore.

Se espressamente richiesto, le unità devono avere inoltre le seguenti caratteristiche costruttive e/o accessori:

fonte: http://burc.regione.campania.it

numero dei gradini di parzializzazione non inferiore a quanto di volta in volta richiesto
elettroriscaldatore automatico antigelo sull'evaporatore e sul condensatore ausiliario
dispositivo per il funzionamento con bassa temperatura esterna, tramite velocità variabile sui ventilatori
griglie di protezione sul condensatore ad aria
antivibranti a molla
commutatore estate/inverno atto ad inserire due diversi valori di taratura dei pressostati in funzione del periodo stagionale.

- IMPIANTO A PAVIMENTO RADIANTE

Pavimento radiante



Pannelli isolanti

Il sistema a pavimento radiante specifico per la realizzazione di impianti nelle nuove costruzioni o in situazioni in cui non si presentino esigenze di limitato spessore per l'installazione, può essere realizzato con pannelli isolanti bugnati o lisci, coprendo così tutte le esigenze di applicazione nei settori residenziale o terziario. I modelli sono dotati di apposite bugne (o funghetti) opportunamente conformate per consentire un pratico e veloce sistema di auto-bloccaggio del tubo, senza utilizzo di clips fissatubo. Tutti i modelli vantano delle ottime performance di isolamento termoacustico.

Pannello isolante preformato

Spessori: 32 mm / 42 mm / 52 mm / 62 mm / 75 mm

I pannelli isolanti preformati sono costituiti da una lastra in polistirene espanso (EPS) accoppiata con uno strato di protezione superficiale in polistirene termoformato di spessore 0,6 mm. Consentono un notevole

fonte: http://burc.regione.campania.it

risparmio di manodopera nella posa del tubo grazie alla particolare configurazione del funghetto, dotato di alettature preformate che trattengono saldamente il tubo in posizione, rendendo superfluo l'uso delle clips. Possono essere realizzati circuiti con passi multipli di 50 mm, con tubi di diametro esterno tra 16 e 18 mm. Inoltre, il modello considerato offre la possibilità di posa diagonale del tubo, opzione sempre più richiesta dalle geometrie dei locali. Le ottime caratteristiche di isolamento termico sono abbinate ad elevate prestazioni di fonoassorbenza, particolarmente importanti nelle versioni con doppia densità dello strato isolante in classe SD20 di rigidità dinamica.

Tipo di prova	Richiesto	Valore rilevato	Conformità SI' / NO	Norma
Massa volumica e spessore	500 kg/m3, 15 mm	700 kg/m3, 15 mm	SI'	EN 14342:2005 + A1:2008
Reazione al fuoco	Dfl-s1	Cfl-s1 (richiesta per aree pubbliche)	SI'	EN 13501-1
Emissione di formaldeide	E1	E1	SI'	EN 717-1 e 2
Conduttività termica	0,17 W/m°K	0,17 W/m°K	SI'	EN 335-1 e 2
Durabilità biologica	Classe 1 - Classe 5	Classe 1	SI'	EN 335-1 e 2
Contenuto di pentaclorofenolo	< 5 ppm	< 5 ppm	SI'	EN 14342:2005 + A1:2008

Tubo

Polietilene reticolato PEX

Polietilene con accresciuta Resistenza alla Temperatura PE-RT

Polibutilene PB

Multistrato PEX/Al/PEX

La EN-ISO 15875 è la normativa di riferimento per quanto concerne tubi in materiale plastico per il trasporto di acqua calda e fredda e stabilisce una suddivisione delle varie tipologie di tubi in "classi di applicazione".

Campo di applicazione classe (riportata sulla marcatura del tubo insieme alla pressione massima di utilizzo)

acqua calda sanitaria (60 °C)

acqua calda sanitaria (70 °C)

fonte: http://burc.regione.campania.it

riscaldamento a pavimento e radiatori bassa temperatura
riscaldamento a radiatori alta temperatura
Il tubo PEX è senza dubbio il più utilizzato nei sistemi radianti. A seconda del processo di reticolazione utilizzato, si distinguono le seguenti tipologie di PEX:
PEX-a: reticolazione chimica effettuata attraverso l'uso di catalizzatori chiamati perossidi che durante la fase di estrusione reticolano in maniera finita il tubo
PEX-b: reticolazione chimica attraverso l'uso di catalizzatori chiamati silani. In questo caso, però, il processo di reticolazione viene accelerato dopo l'estrusione immergendo il prodotto in acqua a temperatura controllata o in vapore.
PEX-c: reticolazione fisica mediante bombardamento elettronico. È utile puntualizzare che la qualità del tubo non dipende dal metodo di reticolazione utilizzato ma da tanti altri fattori, quali: le formulazioni del compound base, la tipologia dei macchinari impiegati nell'estrusione, la precisione dei procedimenti di controllo produttivo e dalle susseguenti fasi di collaudo e test di laboratorio sul prodotto finito.
Il tubo multistrato metallo-plastico PEX /Al /PEX è costituito da due strati, interno ed esterno, di PEX-b e da uno strato intermedio di alluminio saldato longitudinalmente con tecnologia laser. Appositi strati intermedi di collante uniscono in modo omogeneo l'alluminio al PEX-b interno ed esterno. Integra le caratteristiche meccaniche delle tubazioni metalliche con l'ottima resistenza all'usura e alle possibili interazioni elettrochimiche tipiche delle tubazioni plastiche. La presenza dello strato intermedio di alluminio, saldato testa-testa con tecnologia laser, garantisce una sicura barriera di protezione nei confronti dell'ossigeno e di altri gas, oltre a conferire al prodotto la possibilità di essere piegato agevolmente con raggi di curvatura ridotti e mantenere la forma di posa durante la stesura dei circuiti. Il tubo multistrato in PEX/Al/PEX serie R999 è largamente impiegato nella realizzazione di impianti di riscaldamento/raffrescamento - tra cui quelli a pavimento e parete radianti - e distribuzione sanitaria.

Collettori

Il collettore viene utilizzato per la regolazione di riscaldamento e raffrescamento negli impianti misti, ovvero dove è prevista l'installazione contemporanea di corpi scaldanti funzionanti ad alta temperatura (termoarredi, scaldasalviette o radiatori), a bassa temperatura (fan coils e deumidificatori per la deumidificazione e integrazione al raffrescamento) e circuiti a pannello radiante da alimentare con acqua opportunamente miscelata.
Il gruppo è preassemblato con collettori di distribuzione da 4 a 12 stacchi per circuiti ad acqua miscelata.
Il circolatore è di tipo automodulante, conforme alla direttiva ErP 2009/125/CE per il risparmio energetico. Il controllo della temperatura è di tipo elettronico, con il motore gestito dalla termoregolazione. Completano il gruppo le valvole di intercettazione, i rubinetti di carico e scarico impianto, le valvole di sfogo aria e i termometri di mandata e ritorno.
Il gruppo, preassemblato su staffe o zanche di fissaggio, è costituito da un collettore di mandata dotato di detentori di bilanciamento e da un collettore di ritorno con valvole di intercettazione ove è possibile installare gli attuatori elettrotermici. Include anche le valvole attraverso le quali si può intercettare il flusso d'acqua, visualizzare la temperatura, operare il caricamento/svuotamento dell'impianto o sfiatare l'aria contenuta in esso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regolazione

La tecnica di regolazione primaria - o regolazione di centrale, per l'impostazione della temperatura di mandata - implementata nei sistemi di controllo segue diverse strategie, due adottate per il funzionamento in riscaldamento, l'altra sfruttata nell'esercizio in raffrescamento.

Riscaldamento: la regolazione a punto fisso Si tratta del sistema di regolazione più semplice: si garantisce all'impianto una temperatura del fluido di mandata costante impostando manualmente una valvola termostatica. Il limite maggiore è la necessità, da parte dell'utilizzatore, di dover regolare l'impianto ogni volta che variano le condizioni esterne. Per ovviare a questa esigenza si è diffusa la consuetudine di tarare la valvola termostatica sulla temperatura di progetto (uguale alla massima temperatura necessaria nel giorno più freddo dell'inverno) e di montare sui circuiti dell'impianto attuatori elettrotermici comandati da termostati di zona. Se non è necessaria una suddivisione a zone dell'ambiente riscaldato, il termostato può essere semplicemente collegato al circolatore che alimenta tutti i circuiti. Il termostato, confrontando la temperatura impostata dall'utente con quella rilevata, apre eventualmente l'attuatore per alimentare con acqua calda il circuito radiante.

Riscaldamento: la compensazione climatica invernale La regolazione della temperatura di mandata in caso di riscaldamento si effettua attraverso una caratteristica curva climatica, secondo la quale sono richieste ai generatori di calore temperature di mandata basse quando la temperatura esterna si mantiene intorno a valori relativamente alti, mentre quando la temperatura esterna scende via via verso i valori minimi anche la temperatura di mandata viene aumentata fino a raggiungere la massima temperatura di progetto dell'impianto. La presenza di un termostato di sicurezza evita accidentali sovratemperature dell'acqua di mandata.

Questo approccio è particolarmente significativo per le applicazioni con carattere di funzionamento continuo e si propone di modulare l'emissione termica dell'impianto in funzione del graduale incremento della dispersione dell'edificio - o dell'appartamento. Allo stesso tempo offre la possibilità di ottimizzare i rendimenti dei generatori di calore e di minimizzare le dispersioni della rete di distribuzione.

Raffrescamento: il set point di massima potenza resa In condizioni di raffrescamento la regolazione della temperatura di mandata ha come finalità la ricerca del valore che massimizzi la potenza frigorifera resa dal pavimento radiante. Questa tecnica di controllo non può prescindere dall'impiego di termostati ambiente con sonda di umidità relativa integrata, per mezzo dei quali si riesce a conoscere la temperatura di rugiada in corrispondenza di ogni ambiente; nota la più alta tra le temperature di rugiada è immediatamente fissato il set-point della temperatura di mandata che rende massima la potenza dell'impianto:

Tm = Max (Tmin, Tdp + Fs)

La temperatura di mandata Tm è dunque scelta come massimo tra due valori: la temperatura di mandata minima Tmin impostata nel regolatore e la temperatura di rugiada più alta Tdp aumentata di un conveniente fattore di sicurezza Fs .

Caratteristica dei sistemi di regolazione stand alone è l'interfaccia tra la regolazione primaria - in centrale termica - e quella secondaria in ambiente; essa avviene col semplice scambio di un contat- Regolazione climatica evoluta to pulito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La strategia di regolazione prevede il disaccoppiamento della regolazione in campo da quella in centrale. In ambiente è presente un cronotermoumidostato che assolve le funzioni di master e aziona la macchina di deumidificazione, oltre a controllare la temperatura della sua zona di pertinenza; altri termostati gestiscono la temperatura delle corrispondenti zone. Qualora l'impianto fosse installato in un appartamento dotato di modulo per la contabilizzazione del calore, lo stesso cronotermoumidostato master può pilotare anche l'ON/OFF della valvola di zona installata nel modulo di contabilizzazione stesso. La centralina gestisce l'ON/OFF del circolatore e regola la valvola miscelatrice a servizio dell'impianto radiante. Il pregio di questa tecnica di regolazione è la sua semplicità: con il minimo dei dispositivi si controlla in modo soddisfacente un impianto complesso. Il limite di questo approccio consiste nel non poter esercire al massimo della potenza il pavimento radiante in raffrescamento.

- GRUPPI REFRIGERATORI D'ACQUA, CONDENSATORE AUSILIARIO PER RECUPERO ENERGIA, CON CONDENSAZIONE AD ARIA

Queste unità sono utilizzate per la produzione di acqua refrigerata e contemporaneamente di acqua calda a bassa temperatura.
Nella versione a recupero totale devono essere dotate di due condensatori ognuno capace, da solo, di smaltire il totale calore sviluppato dal gruppo.
Nella versione a recupero parziale, lo scambiatore aggiuntivo deve essere in grado di recuperare sino al 30% del totale calore sviluppato dal gruppo.
Devono essere costituite da:
mobile di contenimento in pannelli metallici facilmente asportabili fissati su telaio di sostegno in profilati metallici od autoportante per le unità di potenza modesta. Esso deve essere convenientemente trattato con speciali vernici per presentare ottima resistenza agli agenti atmosferici, inoltre i pannelli ricoprenti la parte destinata ai compressori frigoriferi devono essere convenientemente isolati nella parte interna a scopo fonoassorbente
uno o più compressori frigoriferi alternativi vite e/o scroll funzionanti ad R410, di tipo ermetico per picco- le potenze e di tipo semiermetico accessibile per potenze maggiori, a lubrificazione forzata e riscaldatore dell'olio nel carter; motore elettrico a bassa corrente di spunto, raffreddato con il gas frigorigeno aspirato e corredato di protezione termica sugli avvolgimenti. Ciascun compressore deve essere corredato di marmitta silenziatrice, di rubinetti di esclusione sull'alta e bassa pressione e deve essere montato su ammortizzatori per assicurare l'isolamento meccanico dal telaio di sostegno
condensatore raffreddato ad aria del tipo a pacco con tubi in rame ed alette in alluminio, ampiamente dimensionato per le condizioni più gravose di funzionamento. Condensatore di recupero del tipo a mantello e fascio tubiero in rame, estraibile. Entrambi i condensatori devono essere costruiti con più circuiti frigoriferi separati, ciascuno dei quali collegato ad un compressore ed a un circuito dell'evapora- tore
ventilatori dei condensatori di tipo assiale o centrifugo con giranti staticamente e dinamicamente equilibrate a basso numero di giri per contenere la rumorosità, direttamente accoppiati a motori elettrici

fonte: http://burc.regione.campania.it

asincroni trifasi; il complesso deve essere isolato dal telaio mediante supporti antivibranti. I motori elettrici devono essere di tipo stagno in esecuzione IP55. I ventilatori dei condensatori devono funzionare o fermarsi automaticamente in funzione della pressione di condensazione al fine di mantenerla il più possibile costante al variare delle condizioni di esercizio. I ventilatori devono essere protetti da una griglia metallica
evaporatore ad espansione diretta a circuiti multipli indipendenti ciascuno provvisto di propria valvola termostatica; fascio tubiero in rame, estraibile; mantello in acciaio completo di isolamento termico in schiuma di poliuretano a struttura cellulare chiusa. Lo scambio termico deve avvenire in controcorrente mediante l'appropriata distribuzione del frigorigeno e l'uso di diaframmi lato acqua.
i circuiti frigoriferi in tubo di rame devono comprendere, oltre a quanto sopra detto, il filtro disidratatore, l'indicatore di passaggio ed umidità, valvola elettromagnetica e la valvola di sicurezza
il controllo della capacità effettuato tramite termostato a più stadi inserito nella vena fluida di ritorno dall'impianto che parzializza o ferma in sequenza i compressori frigoriferi.
In alternativa il controllo del gruppo frigorifero può essere eseguito mediante microprocessore atto a pilotare speciali valvole di espansione elettroniche ed a sovraintendere a tutte le funzioni ordinarie e straordinarie della macchina.
Il circuito di controllo deve comprendere almeno:
termostato a più stadi per il controllo della temperatura dell'acqua refrigerata
pressostato differenziale olio per ciascun compressore
pressostati di alta e bassa pressione freon, il primo a riarmo manuale, il secondo a riarmo automatico, per ciascun circuito frigorifero
termostato di minima temperatura acqua
manometri di alta e bassa pressione freon per ciascun circuito
manometro per il controllo della pressione olio di ciascun compressore.
Quadro elettrico di comando e protezione, comprendente:
sezionatore sottocarico generale
fusibili di linea
fusibili e contattori con protezioni automatiche a riarmo manuale per ciascun compressore e per ciascun ventilatore
comando di arresto di emergenza
interruttore marcia-arresto per ciascun compressore
commutatore di inversione della sequenza di avviamento dei compressori
contaore di funzionamento per ciascun compressore
morsetti di collegamento per rinvio a distanza di allarmi in seguito ad interventi dei dispositivi di sicurezza
lampade spia.
Ogni gruppo deve essere premontato e collaudato dal produttore secondo la normativa essere completo di carica di gas frigorifero ed olio, essere dotato di supporti antivibranti e profilati di appoggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'installazione dei gruppi frigoriferi deve essere eseguita conformemente a tutte le prescrizioni del costruttore, in particolare è richiesto:
il rispetto delle distanze minime dei gruppi da eventuali ostacoli o dei gruppi fra loro per garantire la corretta portata d'aria ai condensatori
il posizionamento dei gruppi alla dovuta distanza per non interferire con prese di aria esterna e per non subire gli effetti di bocche che emanano sostanze dannose (camini o simili).
Le tubazioni dell'acqua refrigerata e dell'acqua di recupero sia di andata che di ritorno, vanno collegate tramite saracinesca e giunto antivibrante: il peso proprio delle tubazioni non deve gravare sulle flangiature delle testate.
Vanno inoltre installati termometri per rilevare le temperature e manometri per rilevare le perdite di pressione lato acqua sia in entrata che in uscita della macchina.
Anche se, come detto in altra parte, viene realizzato l'interblocco elettrico fra pompe dell'acqua refrigerata e gruppo refrigeratore, è buona norma installare un interruttore a flusso che non consenta il funzionamento del gruppo in mancanza di flusso d'acqua all'evaporatore.
Se espressamente richiesto, le unità devono avere inoltre le seguenti caratteristiche costruttive e/o accessori:
numero dei gradini di parzializzazione non inferiore a quanto di volta in volta richiesto
elettroriscaldatore automatico antigelo sull'evaporatore e sul condensatore ausiliario
dispositivo per il funzionamento con bassa temperatura esterna, tramite velocità variabile sui ventilatori
griglie di protezione sul condensatore ad aria
antivibranti a molla
commutatore estate/inverno atto ad inserire due diversi valori di taratura dei pressostati in funzione del periodo stagionale.

▪

-UNITÀ CENTRALI DI TRATTAMENTO ARIA TIPO A SEZIONI COMPONIBILI NOTE

GENERALI

Sono costituite da elementi modulari, denominati sezioni, componibili, intercambiabili, facilmente smontabili e rimontabili.
Di seguito sono prescritte le modalità costruttive definite come standard, che devono essere rispettate qualora negli altri elaborati non siano espressamente indicate modalità costruttive particolari. Le eventuali modalità costruttive particolari modificano quelle standard esclusivamente per quanto viene espressamente citato.

MODALITÀ COSTRUTTIVE STANDARD
struttura di tipo a telaio portante, costituito da profilati in lega di alluminio
pareti doppie costituite da pannelli in lamiera zincata, spessore minimo 0,7 mm. In ogni caso l'abbinamento struttura/pareti deve essere tale da garantire il funzionamento, senza deformazioni visibili, per pressioni positive sino a 2000 Pa e pressioni negative fino a 2500 Pa.
isolamento termoacustico tramite poliuretano iniettato all'interno delle pareti doppie, densità 40 ÷ 45 kg/m3, spessore minimo 20 mm

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'isolamento termoacustico è esteso a tutte le sezioni costituenti l'unità di trattamento

perfetta tenuta tra i pannelli e tra le sezioni con materiale permanentemente elastico

tutte le parti metalliche esterne sono trattate con sottofondo e successiva verniciatura al nitro. Il colore della verniciatura va concordato con la D.L. e può essere diverso da quello standard del costruttore. In alternativa è prevista la plastofilmatura esterna dei pannelli.

serrande ad alette controrotanti in lamiera zincata, a profilo aerodinamico, predisposte e per il comando manuale o automatico

perni per le serrande in acciaio zincato, bussole in ottone o in nylon

collegamento tra le alette delle serrande di tipo con lubrificazione permanente ed all'interno di un carter chiuso

trafilamento d'aria, con serranda chiusa e contropressione di 1000 Pa non superiore al 10% della portata d'aria massima a serranda aperta

serrande, sulla mandata delle unità tipo multizone, o per l'intercettazione di sistemi ventilanti con materiali di tenuta sia sui bordi che sui fianchi delle alette, con trafilamento d'aria, con serranda chiusa e contropressione di 1000 Pa non superiore al 5% della portata d'aria massima a serranda aperta

per tutte le serrande deve essere meccanicamente indicata la percentuale di apertura, con eventuali tacche per le posizioni di uso, dopo la taratura

telai e slitte zincate per facile estrazione dei filtri

l'eventuale sezione con filtro a rullo deve prevedere anche il pressostato per l'avanzamento automatico, tramite motoriduttore di tipo stagno ed interruttore di fine corsa. Il relativo quadretto elettrico deve com- prendere la cassetta verniciata, il teleruttore, l'interruttore a 3 posizioni (fermo-manuale-automatico), la lampada spia, la morsettiera di collegamento, la presa per riporto all'esterno del segnale di filtro esaurito

l'eventuale sezione con filtro a rullo o con filtri a grande superficie (tipo tasche o sacco) deve essere preceduta e/o seguita da sezione vuota di idonea larghezza, con portina di facile accesso per la sostitu- zione del filtro esaurito

batterie di scambio termico di tipo estraibile, con telaio e slitte in acciaio zincato

batterie di scambio termico di tipo a pacco in tubi di rame ed alettatura in alluminio, con spaziatura minima delle alette pari a 2,5 mm

batterie di scambio termico, adatte alla temperatura e pressione d'esercizio, complete di valvolina di sfiato e rubinetto di scarico

definita come velocità dell'aria quella riferita alla sezione frontale delle batterie di scambio termico, tale velocità non deve superare i 2,5 m/s per i trattamenti con deumidificazione ed i 4 m/s per i trattamenti di riscaldamento. I 2,5 m/s sono anche la velocità massima nelle sezioni di umidificazione

velocità dell'acqua nelle tubazioni delle batterie non inferiore a 0,3 m/s

batterie di riscaldamento elettrico realizzate con tubi alettati corazzati, con potenza specifica non superiore a 4 W/cm², di tipo sfilabile, con termostato di sicurezza a corredo

sezione di umidificazione con elettropompa di ricircolo, tubazione in acciaio zincato, distribuzione a pioggia sul pacco evaporante in materiale imputrescibile ed autoestinguente, efficienza minima 90%

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione di umidificazione del tipo a vapore con sistema elettrico di produzione con elettrodi corazzati immessi in idoneo generatore in materiale plastico e/o in AISI 304 completo di valvola a galleggiante per il ripristino del livello

separatore di gocce per intelaiatura e lamelle in acciaio inox, minimo a 3 pieghe, con bordino fermagocce

bacino di raccolta acqua esteso sia sotto la sezione di umidificazione sia sotto la batteria di deumidificazione, con rubinetto di alimentazione a galleggiante avente la sfera in rame, DN 1/2", tubo di troppo pieno e scarico, filtro sull'aspirante della pompa di ricircolo

bacino di raccolta acqua, indipendente dalla pannellatura, esecuzione in lega d'alluminio

ventilatori centrifughi a doppia aspirazione con girante a pale in avanti per pressioni totali fino a 700 Pa con girante a pale rovescie a profilo alare per pressioni superiori

coclea a girante, dei ventilatori in acciaio verniciato

alberi dei ventilatori in un solo pezzo, in acciaio rettificato, supporti autoallineanti con cuscinetti radiali a sfere, serie standard long life

motori elettrici per i ventilatori di tipo asincrono trifase, esecuzione IP45, completi di slitte tendicinghia; l'avviamento a stella/ triangolo è prescritto almeno per potenze superiori a 10 kW

trasmissione tra albero ventilatore ed albero motore con pulegge e cinghie trapezoidali, almeno 2; in ogni caso il numero delle cinghie deve essere tale che, con la rottura di una di esse, sia ugualmente possibile trasferire l'intera potenza

basamento unico per motore e ventilatore, realizzato con lo stesso tipo di materiale indicato per i pannelli costituenti le pareti, montato su supporti antivibranti a molla, all'interno dell'unità di trattamento

tutte le sezioni di filtrazione, ventilazione ed umidificazione sono dotate di portine di ispezione a tenuta ermetica, con oblò a doppio vetro ed impianto di illuminazione di tipo stagno per la sezione di umidifi- cazione

su tutti i collegamenti unità di trattamento - canalizzazioni devono esserci i giunti antivibranti, in tela plastificata, con controflangia

l'unità deve essere completa di longheroni o piedi di sostegno, esecuzione con lo stesso materiale usato per i pannelli, nonché golfari di sollevamento per ogni sezione

il livello sonoro, misurato a 2 m dalle sezioni ventilanti, non deve superare i 60 dB (A).

MODALITÀ COSTRUTTIVE PARTICOLARI (SE DEL CASO)

Struttura:

tipo autoportante con pannelli pressopiegati e parti interne di supporto o irrigidimento con spessore 2 o 3 mm.

Pareti:

doppie, con pannelli in peralluman

doppie, con pannelli in acciaio inox

semplici, con pannelli in lamiera zincata

semplici, con pannelli in peralluman

semplici, con pannelli in acciaio inox.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso l'abbinamento struttura/pareti deve essere tale da garantire il funzionamento, senza deformazioni visibili, per pressioni positive fino a 2000 Pa e pressioni negative fino a 2500 Pa.
Trattamento delle superfici:
tutte le parti metalliche esterne sono trattate con sottofondo e successiva verniciatura epossidica a 2 componenti. Il colore della verniciatura va concordato con la D.L. e può essere diverso da quello standard del costruttore.
Isolamento termoacustico:
con poliuretano iniettato all'interno delle pareti doppie, densità 40 ÷ 45 kg/m3, spessore minimo 45 mm
con materassino di lana di roccia all'interno della doppia parete, densità 40 kg/m3, spessore minimo 20 mm
con materassini di lana di roccia all'interno della doppia parete, densità 40 kg/m3, spessore minimo 45 mm
con lastre di poliuretano espanso, a cellule chiuse, incollato alla semplice parete, densità 40 kg/m3, spessore minimo 20 mm
con materassino in lana di vetro, applicato tramite clips saldate alla semplice parete, densità 45 kg/m3, spessore minimo 25 mm. Lato aria i materassini sono ricoperti con resina bituminosa per evitare sfilacciamenti
finitura lato aria dell'isolamento per pannelli a semplice parete realizzata con lamiera forata, con funzione fonoassorbente, dello stesso tipo di materiale usato per le pareti.
Serrande
con telaio ed alette controrotanti in lega di alluminio, a profilo aerodinamico, predisposte per il comando manuale o automatico
trafilamento d'aria, con serranda chiusa e contropressione di 1000 Pa, non superiore al 5% della portata d'aria massima a serranda aperta
con controcassa esterna e resistenza elettrica con termostato di sicurezza o cavo riscaldante autoregolato, a protezione delle bussole del gelo.
Batterie di scambio termico:
esecuzione a pacco con tubi ed alette in rame
esecuzione a pacco con tubi in rame ed alette in alluminio ricavate da nastro preverniciato con vernici epossidiche
esecuzione a pacco con tubi in rame ed alette in rame stagnato
esecuzione in acciaio zincato, senza alette
spaziatura tra le alette minimo 3 mm
Accessori
resistenza elettrica, di tipo corazzato, immersa nel bacino di contenimento acqua, con funzione antigelo e completa di termostato di sicurezza
resistenze elettriche, di tipo corazzato, a protezione dal gelo delle batterie di scambio termico, complete di termostato di sicurezza.
Sezione di umidificazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

con elettropompa di ricircolo, tubazione in acciaio zincato, singola rampa porta ugelli in nylon di tipo autopulente, efficienza minima 70%

con acqua a perdere, valvola a solenoide, tubazione in acciaio zincato, singola rampa portaugelli di tipo autopulente in nylon, efficienza minima 20%

con acqua a perdere, valvola a solenoide, tubazione in acciaio zincato, distribuzione a pioggia sul pacco evaporante; è previsto un pacco in plastica autoestinguente per efficienza fino al 70% oppure in materiale imputrescibile per efficienze superiori.

Bacino di raccolta acqua

esecuzione con doppia pannellatura con poliuretano iniettato all'interno della doppia parete e catramatura del pannello a contatto con l'acqua.

Ventilatori

coclea e girante in lega d'alluminio

in esecuzione antideflagrante, cioè con i boccagli d'ingresso di tipo antiscintilla (esecuzione in PVC, o in lega di alluminio o in rame)

in esecuzione antiacida, cioè completamente in acciaio inox

in esecuzione antiacida ed antideflagrante, cioè completamente in acciaio inox, esclusi i boccagli da realizzarsi in PVC

dotati di serrande sull'aspirante, relativo servomotore, levismi e collegamenti tra servomotore e serrande

di tipo assiale, con pale a profilo alare orientabili in moto.

Motori

tipo antideflagrante a norma ADPE.

Protezioni

tettuccio piano, di protezione, indipendente dalla struttura e dalle pareti dell'unità, distanziato dalla stessa di circa 10 cm, facilmente smontabile, per coprire l'intera sagoma con una eccedenza di almeno 20 cm per lato, realizzato con lo stesso materiale previsto per i pannelli costituenti le pareti.

corridoio di servizio laterale, lato ispezioni, ventilato, larghezza minima 60 cm, altezza come l'unità, lunghezza estesa in modo da contenere gli attacchi idraulici, le valvole di regolazione automatica, il valvolame di intercettazione. Esecuzione con lo stesso tipo di materiale previsto per i pannelli costituenti le pareti, accessibilità tramite portina, facile smontaggio e rimontaggio dei pannelli laterali posizionati in modo da consentire gli sfilaggi e la manutenzione.

Negli altri elaborati possono essere prescritte altre modalità costruttive particolari, rispetto a quanto sopra detto, sempre intese come a modifica di quelle standard esclusivamente per quanto viene espressamente citato.

- UNITÀ TERMINALI DI TRATTAMENTO ARIA

UNITÀ MONOCONDOTTO DI POST-RISCALDAMENTO LOCALE A PORTATA D'ARIA COSTANTE

Per singolo ambiente

Unità realizzata per il post-riscaldamento locale di aria pre-trattata in unità centrali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Essa deve essere costituita da:
involucro in lamiera zincata o alluminio preverniciato per installazione nascosta
involucro c.s.verniciato a fuoco o plasticato per installazione in vista
plenum fonoassorbente
serranda di taratura
prese per facile controllo portata aria da predisporre sul collo di collegamento al condotto di alimentazione
batteria di riscaldamento in tubo di rame ed alette di alluminio completa di valvolina sfogo aria e valvole di intercettazione e regolaggio sugli attacchi idraulici
griglie di mandata aria.
L'unità deve garantire un funzionamento assolutamente silenzioso, deve essere facilmente ispezionabile per pulizie e disinfezioni e deve assicurare una ventilazione soddisfacente, a bassa velocità, della zona occupata.
Per più ambienti
Unità realizzata per il post-riscaldamento e la riduzione di pressione di aria pre-trattata in unità centrali.
Essa deve essere costituita da:
involucro, sportello o serranda di taratura in lamiera zincata, per installazione nascosta
plenum fono assorbente
serranda di taratura e by-pass
prese per facile controllo portata aria, da predisporre sul collo di collegamento al condotto di alimentazione
batteria di riscaldamento in tubo di rame ed alette di alluminio completa di valvolina sfogo aria e valvole di intercettazione e regolaggio sugli attacchi idraulici
serranda di regolazione
bocca di uscita flangiata.
L'unità deve avere le stesse caratteristiche di funzionamento ed ispezionabilità viste precedentemente.

CASSETTE PER LA REGOLAZIONE DELLA PORTATA DELL'ARIA
Le unità terminali per la regolazione della portata dell'aria di mandata e di ripresa, saranno costituite da cassette a portata variabile e/o costante, costituite da cassetta in involucro cilindrico con istallate:
una sonda di velocità dell'aria;
un regolatore di velocità e di portata dell'aria con relativo servomotore;
una serranda di regolazione circolare.
Il tutto contenuto in un plenum a sezione rettangolare e isolato internamente con lana di roccia. Le cassette di mandata contengono la batteria di post-riscaldamento ad acqua. Le cassette saranno installate in controsoffitto nella posizione che permetterà la facile manutenzione ed il minimo ingombro.

- ELETTROPOMPE

GENERALITÀ
Caratteristiche comuni a tutte le elettropompe, se non diversamente indicato:

fonte: http://burc.regione.campania.it

tipo centrifugo monostadio
tenuta meccanica esente da manutenzione
motore elettrico di tipo autoventilato
grado di protezione IP44
classe di isolamento B
velocità di rotazione 1.450 giri/min
Su espressa richiesta possono essere adottate varianti tra cui:
tenuta con premistoppa
tipo a rotore bagnato
grado di protezione IP55
velocità di rotazione 2.900 giri/min
a più velocità di rotazione
motore di tipo antideflagrante
motore di esecuzione tropicalizzata

ELETTROPOMPE PER MONTAGGIO IN LINEA

Tipo monoblocco per montaggio diretto sulla tubazione, con aspirazione e mandata in asse con il tubo.
Sostegno diretto tramite la tubazione stessa o, se espressamente richiesto, tramite piede per il fissaggio a parete.
Esecuzione singola o gemellare. Nel caso di esecuzione gemellare, le prestazioni richieste si intendono fornite con il funzionamento di una sola elettropompa, con circolazione nella elettropompa inattiva inibita tramite valvola di ritegno incorporta.
Nel caso di più velocità di rotazione, le prestazioni si intendono fornite con velocità inferiore alla massima.

Tipo a rotore bagnato

Sono normalmente usate per ridotte portate e prevalenze.
Specifiche caratteristiche, se non diversamente indicato:
corpo in ghisa, albero in acciaio al carbonio, girante in materiale sintetico, cuscinetti in grafite
a più velocità (minimo 3), con commutatore manuale
pressione nominale PN10
campi di temperatura dell'acqua: + 20/+110°C per uso solo riscaldamento e - 10/+130°C per uso condizionamento, con possibilità di convogliare miscela glicolata fino a 40%
grado di protezione IP42, classe di isolamento F

Tipo a motore ventilato

Specifiche caratteristiche, se non diversamente indicato:
corpo in ghisa, albero in acciaio al cromo, girante in ghisa, cuscinetti a rulli autolubrificati
pressione nominale PN16
temperatura dell'acqua nel campo -10/+140°C, con possibilità di convogliare miscela glocolata fino al 30%.

ELETTROPOMPE PER MONTAGGIO SU BASAMENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tipo con asse di rotazione orizzontale, aspirazione assiale e mandata radiale.
Fissaggio su basamento in muratura tramite piedi di appoggio o supporto metallico esteso anche al motore nella versione con giunto di accoppiamento.

Tipo monoblocco

Specifiche caratteristiche, se non diversamente indicato:
corpo in ghisa, albero in acciaio al cromo, girante in ghisa, cuscinetti a rulli autolubrificati

Tipo con giunto

Si differenziano dal tipo monoblocco per l'inserimento, tra l'asse del motore e l'asse della girante, del giunto elastico di accoppiamento.
Tale giunto deve essere protetto da un carter in lamiera di acciaio verniciato a smalto.
Specifiche caratteristiche, se non diversamente indicato:
corpo in ghisa, albero in acciaio al cromo, girante in ghisa, cuscinetti a rulli autolubrificati
pressione nominale PN16
temperatura dell'acqua nel campo -30/+140°C, con possibilità di convogliare miscela glicolata fino al 40%.

- VENTILATORI

PRESCRIZIONI COMUNI A TUTTI I VENTILATORI

punto di funzionamento sulle curve caratteristiche in una zona nella quale siano soddisfatte le grandezze di progetto, col massimo rendimento
motori elettrici adatti per funzionamento continuo nelle condizioni di temperatura, umidità ed altri parametri di esercizio. Numero dei poli minimo 4 (se non diversamente indicato). Protezione con sonde immerse in ciascuna fase statorica atte ad interrompere stabilmente (riarmo manuale) l'alimentazione in caso di temperature anormali
eventuali ingrassatori o dispositivi di lubrificazione montati in posizione accessibile ed in modo da evitare qualsiasi possibilità di trafilamento del lubrificante
le giranti devono essere bilanciate staticamente e dinamicamente allo scopo di garantire il fun- zionamento silenzioso
devono essere previsti eventuali silenziatori per garantire i livelli sonori richiesti

VENTILATORI DI TIPO CENTRIFUGO

Caratteristiche costruttive:
coclea e girante a doppia aspirazione in acciaio verniciato antiruggine e con finitura a base di resine epossidiche
pale in avanti per pressioni totali fino a 700 Pa e pale rovescie a profilo alare per pressioni superiori
albero in un solo pezzo, in acciaio rettificato, supporti autoallineati con cuscinetti radiali a sfera, serie standard long life

fonte: http://burc.regione.campania.it

motore elettrico asincrono trifase, esecuzione IP45, completo di slitte tendicinghia; l'avviamento stella/triangolo è prescritto almeno per potenze superiori a 10 kW
trasmissione con pulegge e cinghie trapezoidali, almeno 2; in ogni caso il numero delle cinghie deve essere tale che, con la rottura di una di esse, sia ugualmente possibile trasferire l'intera potenza
basamento unico per motore e ventilatore, con supporti antivibranti a molla
nel caso di accoppiamento diretto alle canalizzazioni, oltre alle flange di raccordo vanno previsti i raccordi antivibranti in tela plastificata
nel caso di installazione all'interno di un cassone metallico ("ventilatore cassonato"), i supporti antivi- branti devono isolare il complesso ventilatore/motore dalla struttura metallica del cassone stesso. Il cassone, se non espressamente menzionato il contrario, deve avere le stesse modalità costruttive relative alle unità centrali di trattamento aria a sezioni componibili, e deve essere dotato di portina di ispezione a tenuta ermetica, con oblò a doppio vetro
nel caso di mancanza di cassone di contenimento devono essere protette con rete le bocche di aspirazione e con carter metallico smaltato la trasmissione
Se espressamente citato, possono essere richieste esecuzioni particolari quali:
girante semplice aspirazione
coclea e girante zincate in bagno galvanico
coclea e girante in lega d'alluminio
esecuzione antideflagrante, cioè con boccagli di ingresso di tipo antiscintilla (in PVC o in lega di alluminio o in rame) e motore in esecuzione ADPE
esecuzione antiacida, cioè completamente in acciaio inox
esecuzione antiacida ed antideflagrante, cioè completamente in acciaio inox, esclusi i boccagli da realizzare in PVC
a portata variabile, cioè con convogliatore dei filetti fluidi sulla aspirazione dotato di azionatore e posizionatore (normalmente di tipo pneumatico), levismi e collegamenti.

VENTILATORI CENTRIFUGHI DA CANALE

Sono di tipo a semplice aspirazione con pale avanti e motore direttamente accoppiato, bilanciati statisticamente e dinamicamente.
Sono montati all'interno di casse rettangolari flangiate, con setto d'imbocco per l'aspirazione, completi di raccordi antivibranti su ambo i lati di collegamento alle canalizzazioni, con cassetta morsettiera.
Costruzione in lamiera di acciaio zincato, installazione orizzontale o verticale, con supporti di sostegno di tipo atto allo smorzamento delle vibrazioni.

VENTILATORI DI TIPO ASSIALE

Possono essere di tipo a passo fisso o a passo variabile in moto.
Caratteristiche costruttive per il tipo a passo fisso:
monostadio o pluristadio a seconda della pressione richiesta

fonte: http://burc.regione.campania.it

girante intera o frazionata, con pale a profilo alare in lega di alluminio, accuratamente controllata con processo radiografico ai raggi "x". Le pale sono regolabili da fermo, tramite apposita dima in dotazione, per diametri da 300 mm in su

cassa d'alloggiamento in acciaio zincato a caldo dopo la lavorazione. La cassa può essere di tipo lungo, atta a coprire girante e motore, con sportello d'ispezione e scatola morsettiera, oppure di tipo corto, atta a coprire solo la girante, con collegamenti elettrici direttamente sulla morsettiera del motore

nel caso sia espressamente richiesto, cassa e girante vanno ulteriormente protetti con verniciatura epossidica

motore elettrico direttamente accoppiato, adatto e protetto in conformità alle condizioni di esercizio ed eventualmente, se espressamente richiesto, in esecuzione ADPE; è prescritto l'avviamento stella/triangolo almeno per le potenze superiori ai 10 kW

se espressamente richiesto, le giranti possono essere del tipo totalmente reversibile

nel caso di aspirazione da plenum il ventilatore deve essere dotato di boccaglio in lega d'alluminio, con rete protettiva in caso di possibilità di contatto con la parte in moto

nel caso di mandata in plenum, va compreso un tronco di canale, a valle, di lunghezza pari almeno al doppio del diametro del ventilatore

nel caso di accoppiamento diretto alle canalizzazioni, oltre alle flange di raccordo vanno previsti i raccordi antivibranti in tela plastificata

nel caso di installazione all'interno di un cassone metallico, "ventilatore cassonato", il complesso ventilatore/motore deve essere montato su supporti antivibranti atti all'isolamento dalla struttura metallica del cassone stesso. Il cassone, se non espressamente menzionato il contrario, deve avere le stesse modalità costruttive relative alle unità centrali di trattamento aria a sezioni componibili.

Se espressamente citato, possono essere richieste esecuzioni particolari quali:

motore protetto dal flusso d'aria trattato, con raffreddamento tramite ventilatore ausiliario, con aria ambiente

cassa girante in PVC e motore protetto con film plastico

Caratteristiche costruttive per il tipo a passo variabile in moto:

girante con comando del meccanismo delle pale montato all'interno del mozzo, completa di azionatore pneumatico e posizionatore (segnale standard dei sistemi di regolazione automatica modulante 3÷15 p.s.i. e alimentazione con aria compressa a 20 p.s.i.)

raddrizzatore d'aria sulla mandata

motore elettrico trifase con cuscinetti previsti per una durata di servizio continuo non inferiore a 20.000 ore

rimanenti caratteristiche costruttive come per il tipo a passo fisso

TORRINI DI ESPULSIONE

Caratteristiche costruttive:

girante centrifuga, eliocentrifuga o elicoidale, in alluminio o in lamiera zincata verniciata a forno con resine epossidiche

motore elettrico di tipo chiuso, direttamente accoppiato alla girante

fonte: http://burc.regione.campania.it

basamento e cappello in alluminio o resina rinforzata con fibre di vetro
Lo scarico è di tipo radiale; se espressamente richiesto può essere di tipo verticale, con cappello interno di protezione antipioggia.
Il torrino è completo di rete protettiva antivolatile, serranda di sovrappressione, zoccolo ed accessori per il montaggio.
In caso di necessità, il torrino è dotato di silenziatore per sistemazione esterna, da fissare alla base del torrino, con corpo in lamiera zincata e materassini fonoassorbenti in lana di vetro.

- TUBAZIONI

TUBAZIONI IN ACCIAIO

Tubazioni in acciaio nero

Possono essere dei seguenti tipi:
in acciaio nero Mannesmann s.s. UNI 3824-4148
in acciaio nero Mannesmann s.s. UNI 4149
in acciaio nero Mannesmann s.s. UNI 7287-4991
Se le tubazioni nere sono del tipo saldato devono rispondere alle norme A.P.I. ed in ogni caso la Ditta installatrice deve chiedere l'autorizzazione alla D.L..

a) Giunzioni

Per giunti, raccordi, flange e guarnizioni devono essere rispettate le seguenti norme:
giunti tra i tubi e tra i tubi ed i raccordi, eseguiti mediante saldature a regola d'arte
superfici da saldarsi accuratamente pulite ed egualmente distanziate lungo la circonferenza dei tubi prima della saldatura
saldature larghe almeno 2 volte e mezzo lo spessore dei tubi da saldarsi
giunti tra tubi ed apparecchiature (valvole, saracinesche, filtri, ecc.) filettati per diametri fino a 3" compreso, flangiati per diametri superiori. Nelle centrali tali giunti dovranno essere esclusivamente flangiati.
Nel caso di attacchi filettati, si dovrà prevedere uno spezzone di tubo gas, filettato da una parte per l'attacco alla apparecchiatura e saldato dall'altra al tubo bollitore, quest'ultimo non va filettato.
Le curve saranno DIMA 3S o 4S
per i collegamenti delle apparecchiature dove necessario devono essere usate flange del tipo a collarino o del tipo a sovrappressione secondo le norme UNI
le guarnizioni devono essere in amiantite rossa di spessore idoneo per il diametro delle flange e comunque non inferiore a 2 mm.

Tubazioni in acciaio zincato

Le tubazioni in acciaio zincato devono essere di tipo Mannesmann s.s. UNI 4148 e UNI 4149, fortemente zincate internamente ed esternamente, filettate a vite e manicotto oppure flangiate.
Giunzioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

I giunti tra i tubi in ferro zincato devono essere eseguiti mediante filettatura per tubazioni con diametri inferiori od uguali a 3", e mediante flangiatura per diametri superiori e nelle centrali. Se, per motivo di spazio non si possono adottare giunti a flange vanno adottati manicotti filettati.

Raccordi

I raccordi devono essere in ghisa malleabile zincata del tipo con bordo; le flange del tipo tondo in acciaio zincato a fuoco o ghisa malleabile.

TUBAZIONI IN RAME

Le tubazioni in rame (cu DMP) devono essere conformi alla tabella UNI 6507-69, serie pesante, avere titolo 99,9% ed essere disossidate con fosforo (P residuo compreso tra 0,015% e 0,04%) secondo le norme ASTM. In particolare i tubi devono essere sgrassati internamente e presentare la superficie interna ed esterna liscie, esenti da difetti come bolle, soffiature, scaglie, ecc., che possono provocare inconvenienti nell'utilizzazione dei tubi stessi.

13.2.1 Giunzioni

I giunti tra i tubi in rame e raccordi a brasare vanno effettuati mediante brasatura dolce con lega saldante L Sn Ag 5 (stagno con il 5% di argento) a bassa temperatura di fusione (300°C) o equivalente.

Devono essere impiegati solo raccordi normalizzati.

I giunti tra i tubi in rame, devono essere effettuati mediante brasatura forte con lega saldante L - Ag 40 Cd ad alta temperatura di fusione (800°C) o equivalenti.

Le estremità dei tubi vanno tagliate perpendicolarmente e sbavate.

Le parti terminali dei tubi vanno calibrate mediante apposito attrezzo e mazzuolo di legno.

Le superfici da saldare dei tubi e dei raccordi vanno pulite metallicamente, devono cioè risultare prive di sporcizia e di ossido. Per la pulizia va usata lana di acciaio fine o tela smeriglio con grana 240 (o più fine) oppure spazzole metalliche circolari e rotonde. Non è ammesso l'impiego di lime, spazzole di ferro o carta vetrata.

Le estremità dei tubi vanno successivamente spalmate con disossidante (solo le parti di tubo che entrano nei raccordi).

Il disossidante per le brasature dolci deve essere di tipo normalizzato autoneutralizzante, a base di acidi organici deboli, di alogeni organici, di ammine e di amidi.

Esempio: . colofonia 20% (in peso)

. acido lattico od oleico 5% (in peso)

. alcole metilico 75% (in peso)

. vaselina e glicerina in aggiunta per ottenere una pasta.

Il disossidante per le brasature forti deve essere di tipo normalizzato sotto forma di pasta o di polvere secca, da depositare e distribuire allo stato fuso sul giunto, mediante la estremità saldata nella bocchetta di lega brasante, del tipo così composto:

tetralborato di potassio 50% (in peso)

fluoridrato di potassio 30% (in peso)

fluoborato di potassio 15% (in peso)

acido borico di potassio 5% (in peso).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nella brasatura forte deve essere in ogni caso evitato il surriscaldamento sino all'incandescenza delle parti da saldare.
I giunti tra i tubi di rame e i tubi di ferro vanno eseguiti mediante ghiera di bronzo od ottone.
I giunti tra tubi in rame ed apparecchiature (valvole saracinesche e filtri ecc.) ad eccezione delle centrali dove sono previsti del tipo a flangia, vanno effettuati mediante bocchettone in bronzo od ottone.
I giunti tra i tubi in rame e flange in acciaio zincato vanno effettuati mediante bocchettone filettato in ottone o bronzo collegato ad uno spezzone di tubo gas saldato alla flangia e filettato all'altra estremità.
Le guarnizioni devono essere in amiantite rossa di spessore idoneo per il diametro delle flange e comunque non inferiore a 2 mm.

TUBAZIONI IN GHISA

13.3.1. Note generali.

Le tubazioni in ghisa devono essere di tipo extraleggero, ottenute con processo di centrifugazione e con terminali a punta. Esse devono essere di tipo rivestito internamente con vernice epossidica e catramatura protettiva, ed esternamente verniciate. In tutte le installazioni dove esistono particolari problemi di resistenza alla corrosione (ospedali, laboratori, ecc.) i tubi devono avere un rivestimento speciale rinforzato.
Reti e colonne montanti devono essere complete di pezzi speciali come braghe, giunti a T, ispezioni, curve, ecc..

Giunzioni

I giunti fra tubazioni in ghisa, quando non diversamente indicato, sono effettuati mediante collari in acciaio inossidabile con viti, interponendo, fra il collare stesso ed il tubo, una guarnizione di tenuta in elastomero con durezza 45 shore a forma di manicotto con più nervature interne per garantirne la tenuta.

Sospensioni

La sospensione e il fissaggio delle tubazioni alle strutture portanti deve essere eseguita con collari in acciaio, con interposta guarnizione in gomma.

TUBAZIONI IN PVC

Devono rispettare le tabelle qui di seguito indicate:
UNI 7443/75, tipo 300 e 301per scarichi all'interno dei fabbricati fino a 50°C, pluviali, reti di ventilazione
UNI 7443/75, tipo 302 per scarichi all'interno dei fabbricati fino a 90°C
UNI 7441/75, tipo 313 per fluidi in pressione, acquedotti, irrigazione
UNI 7447/75, tipo 303 per fognature interrate
Le tubazioni devono essere complete di pezzi speciali, come braghe, giunti a T, giunti di dilatazione, tappi di ispezione, ecc..

13.4.1 Giunzioni

I giunti tra tubi in PVC devono generalmente essere del tipo a bicchiere con collare di lunghezza 0,5-1,0 sigillato con collante.
Ove sia necessario acconsentire una dilatazione assia-le, i giunti devono essere del tipo a doppio bicchiere con anello di gomma.
L'assuntore dovrà indicare questi giunti alla D.L. per approvazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tenuta delle giunzioni deve essere assicurata da speciali mastici idrorepellenti ai siliconi, raccomandati dalle singole case produttrici.

TUBAZIONI PEAD

Le tubazioni in polietilene alta densità (PEAD), ricavate per estrusione devono corrispondere sia alle prescrizioni igienico sanitarie riportate nella circolare n.102 del 02/12/78 del Ministero della sanità sia alle seguenti norme:
UNI 7611/7615, tipo 312 per condotte in pressione;
UNI 7613/7615, tipo 303per condotte di scarico interrate e per fognature;
UNI 8451/7615, tipo 302per condotte di scarico all'interno dei fabbricati, fino a 100°C;
UNI 7614/84,per condotte di gas combustibili interrate.
La fornitura comprende i prezzi speciali, gli ancoraggi, i supporti e tutti gli accessori.

13.5.1 Giunzioni

Per le tubazioni conformi a UNI 7611 ed UNI 7613 le giunzioni sono ottenute mediante raccordi di metallo o resina fino al diametro esterno di 90 mm e per saldatura di testa per diametri superiori.
Per le tubazioni conformi a UNI 8451 vedasi quanto di seguito detto per le tubazioni PE h.
Per le tubazioni conformi a UNI 7614 le giunzioni sono ottenute con saldature di testa o con manicotto elettrico.

TUBAZIONI IN POLIETILENE DURO (PE H)

Note generali

Devono avere caratteristiche di durata illimitata e rispondenti alle norme UNI 8451, nonché di notevole resistenza alle aggressioni meccaniche e chimiche; le congiunzioni devono avvenire con saldatura a specchio senza presentare rugosità onde permettere il miglior deflusso dell'acqua.
Devono essere complete di pezzi speciali come giunti a saldare, dilatatori, braghe, ispezioni, tappi.

Giunzioni

Devono corrispondere alle norme UNI 8452 e devono essere collegabili tra loro mediante manicotti di innesto, raccordi a vite, manicotti elettrici, manicotti scorrevoli, congiunzioni a flange e saldatura di testa.
I manicotti e gli eventuali raccordi devono essere in resine poliolefiniche, costituiti da un manicotto con anello di gomma che garantisca la tenuta idraulica, completato da un anello espandibile con scanalature interne che impedisca lo sfilamento del tubo dal giunto, mediante il bloccaggio realizzato con apposita ghiera filettata.
L'Appaltatore deve disporre delle apparecchiature necessarie per effettuare le giunzioni con saldatura testa/testa dei tubi mediante polifunzione nonché della relativa manodopera specializzata.
I giunti tra tubazioni in polietilene o PVC e tubazioni metalliche devono essere di tipo speciale a bicchiere o a manicotti con anelli di tenuta ed eventualmente adattatori.

TUBAZIONI IN POLIPROPILENE (PP)

Devono avere caratteristiche simili al PE h, con maggior resistenza termica alle alte temperature ed agli agenti chimici.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Devono essere complete di pezzi speciali come per le tubazioni PE h.

TUBAZIONI PREISOLATE IN ACCIAIO

Possono essere impiegate per temperature fino a 130°C e devono essere costituite da tubazioni in acciaio isolate con schiume poliuretaniche spruzzate entro guaina di polietilene.

Al variare della temperatura il sistema non dovrà presentare alcun scorrimento reciproco fra tubo di acciaio e schiuma poliuretanica e tra questa e guaina in polietilene.

Le tubazioni in acciaio possono essere del tipo saldato con sistema ad alta frequenza e connessura longitudinale, pressione di prova almeno di 50 kg/m².

La schiuma poliuretanica dovrà avere un peso/volume minimo di 65 kg/m3 e coefficiente di conducibilità termica non maggiore a 0,02±20% kcal/m h °C.

La protezione esterna deve essere costituita da tubazione in polietilene duro con densità minima di 0,96 g/m3 e spessore non inferiore a mm 4.

Lo spessore della schiuma poliuretanica costituente l'isolamento termico dovrà essere proporzionato al diametro della tubazione in acciaio.

Le barre di tubo non dovranno avere lunghezza inferiore a m 6 e dovranno essere jutate per saldatura. Tutte le giunzioni devono essere protette con adatte muffole in acciaio da applicare sul diametro esterno del tubo protettivo di polietilene con l'interposizione di adatte guarnizioni che assicurino l'impenetrabilità all'acqua fino ad un battente di almeno 30 m.

Le muffole in acciaio dovranno presentare apposite parature che consentano l'introduzione della giusta quantità di schiuma poliuretanica per assicurare la continuità dell'isolamento. Esse dovranno essere protette contro le corrosioni mediante anodo di zinco e rivestimento in polietilene sinterizzato.

Le tubazioni posate direttamente in trincea alla profondità minima di 40 cm dovranno resistere, senza subire schiacciamenti o deformazioni, alle sollecitazioni dovute al traffico pesante gravanti sul piano stradale.

Le tubazioni devono essere complete di muffole di vario tipo (diritte, curve, per derivazioni, per riduzioni, ecc.) ancoraggi, compensatori di dilatazioni a lira od assiali, cuscinetti in resina espansa, tubi per entrata negli edifici con estremità filettabile, anelli passamuro in gomma molto robusta e di qualsiasi altro accessorio.

MENSOLE, SUPPORTI ED ANCORAGGI PER TUBAZIONI

Le tubazioni non correnti sottotraccia devono essere sostenute da apposito staffaggio atto a sopportarne il peso, consentirne il bloccaggio e permetterne la libera dilatazione; lo staffaggio può essere eseguito sia mediante staffe continue per fasci tubieri o mediante collari e pendini per le tubazioni singole.

Le staffe o i pendini devono essere installati in modo tale che il sistema delle tubazioni sia autoportante e quindi non dipendente dalla congiunzione alle apparecchiature in alcun modo.

Il mensolame deve essere in acciaio verniciato previo trattamento con due mani di antiruggine di diverso colore, o in acciaio zincato.

Il mensolame esposto agli agenti atmosferici deve essere zincato e, se richiesto, ulteriormente protetto con vernice a base bituminosa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nelle tratte diritte la distanza fra due supporti successivi non deve superare m 2,5 circa, in presenza di curve il supporto deve essere posizionato a non più di 60 cm dal cambiamento di direzione, possibilmente nella tratta più lunga.
Tranne qualche caso assolutamente particolare, quanto fissato a detti supporti deve essere smontabile; pertanto non sono ammesse saldature fra supporti e tubi o altri sistemi di fissaggio definitivo.
Qualora sia necessario effettuare saldature, queste devono essere ricoperte con due mani di vernice antiruggine.
Quando necessario i supporti devono essere di tipo scorrevole, a slitta od a rulli.
Deve essere provveduto ad adeguati isolamenti, quali guarnizioni in gomma o simili, per eliminare vibrazioni e trasmissione di rumore, nonché per eliminare i ponti termici negli staffaggi delle tubazioni percorse da acqua refrigerata.
È ammesso l'uso di collari pensili purché di tipo snodato regolabili (Flamco o similare).
L'assuntore dovrà sottoporre all'approvazione della D.L. i disegni dettagliati indicanti i tipi, il numero e la posizione di sospensioni, supporti ed ancoraggi che intende installare.

NOTE FINALI

Tubazioni, giunzioni, curve raccordi ed organi vari facenti parte dell'impianto devono essere adatti alla pressione di esercizio dell'impianto stesso.
Tutte le tubazioni (in acciaio, ghisa, rame, PVC, ecc.) prima dell'installazione devono essere corredate di una specifica dichiarazione di conformità alle prescrizioni richieste.
Le tubazioni devono essere installate in modo da uniformarsi alle condizioni del fabbricato così da non interessare né le strutture, né i condotti ed in modo da non interferire con le apparecchiature installate per altri impianti.
Nell'attraversamento di pavimenti, muri, soffitti, tramezze, devono essere forniti ed installati spezzoni di tubo zincato aventi un diametro sufficiente alla messa in opera della tubazione; per le tubazioni che debbono attraversare il pavimento la parte superiore dello spezzone deve sporgere 5 cm sopra la quota del pavimento finito.
Il diametro del manicotto deve essere maggiore di almeno 4 centimetri al diametro esterno della tubazione (isolamento compreso). La corona circolare di circa 2 cm, così formata va riempita con amiantite pressata e resa impermeabile.
Nel montaggio dei circuiti di acqua calda, fredda, refrigerata e di torre si deve avere cura di realizzare le opportune pendenze minime ammesse in relazione al fluido trasportato (comunque mai al disotto dello 0,2%) nel senso del moto, in modo da favorire l'uscita dell'aria dagli sfiati che devono essere previsti in tutti i punti alti dei circuiti, mentre nei punti bassi devono essere previsti dispositivi di spurgo e scarico.
Sfiati e scarichi devono essere convogliati ad imbuti di raccolta collegati alla fognatura completi di rete antitopo.
Per la formazione degli scarichi soggetti al bagnasciuga si adottano tubazioni zincate con raccorderie zincate, o se richiesto, in acciaio inossidabile.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla fine del montaggio tubazioni, mensolame, tiranti, ecc. devono essere spazzolati esternamente con cura, prima di essere verniciati previo trattamento con due mani di antiruggine bicolore ed una mano di vernice a finire (se specificatamente richiesta), da eseguirsi dopo il collaudo preliminare o su autorizzazione della D.L..
Anche tutti i macchinari e le saracinesche in ghisa devono essere forniti completamente verniciati.
Eventuali ritocchi a fine lavori, per consegnare gli impianti in perfetto stato, devono essere effettuati dall'Appaltatore.
Alla fine del montaggio, le reti devono essere pulite con soffiaggio mediante aria compressa e con lavaggio prolungato, previo accordo con la D.L..
Le tubazioni devono essere date complete di tutti gli accessori, collettori, valvole di intercettazione, di ritegno, ecc. atte a garantire il razionale funzionamento degli impianti.
Tutti i collettori devono avere coperchi bombati ed essere di diametro minimo pari a 1,25 volte il diametro della massima diramazione.
Per i collettori zincati la zincatura deve essere fatta a caldo dopo la lavorazione.
Tutte le diramazioni, devono essere di tipo flangiato ognuna dotata di targhetta indicatrice.
Su tutte le tubazioni in PVC, PVC pesante, polietilene alta densità, polipropilene, devono essere previsti dei manicotti di dilatazione.

- CANALI

NOTE GENERALI

Sezione quadrangolare

Saranno costruite secondo le buone regole dell'arte od i fondamentali principi dell'aerodinamica.
La distribuzione, sia di mandata che di aspirazione, saranno provviste, ove necessario, di captatori, deflettori ed alette direttrici a profilo alare.
In particolare saranno usati captatori di tipo adeguato.
Nei canali di mandata:
per tutte le bocchette "a canale", che in realtà dovranno essere collegate al canale da un tronchetto delle stesse dimensioni della bacchetta, contenente la serranda od il captatore;
per tutti gli stacchi verticali di alimentazione di diffusori: il diffusore sarà collegato al canale da un collare, dello stesso diametro dei collo dei diffusore, contenente la serranda ed il captatore;
per tutti gli attacchi ad angolo retto (non raccordati) da pienurn o da canalizzazioni. In particolare saranno usati deflettori curvi a profilo alare:
Sui canali di mandata:
in tutti i gomiti ad angolo retto e tutte le curve con raggi di curvatura di lato interno inferiore a cinque volte il raggio di curvatura dei lato esterno; in tutte le curve (e stacchi raccordati) a valle delle quali vi sia, ad una distanza inferiore o pari ad 8 volte il lato "curvato" dei canale, una bacchetta o un'altra diramazione.
Nei canali di aspirazione:
In tutti i gomiti ad angolo retto e le curve con raggio di curvatura interno inferiore a cinque volte il raggio di curvatura dei lato esterno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non saranno ammesse bocchette, griglie o diffusori "montati" a filo di canale, ciò senza il tronco di raccordo di cui si detto, e ciò sia per mandata che per aspirazione.
I canali con lato di dimensione maggiore di 45 cm. saranno in genere bombati, a meno che non siano rinforzati in altro modo.
Se in fase di esecuzione o di collaudo si verificassero delle vibrazioni, l'installatore dovrà provvedere all'eliminazione mediante l'aggiunta di rinforzi senza nessun onere aggiuntivo. I canali dovranno essere costruiti a perfetta tenuta d'aria, e dovranno quindi essere sigillati con mastice ed altro su tutte le giunzioni delle lamiere (sia di ogni singolo tronco, che fra un tronco e l'altro) e sui raccordi.
In tutte le diramazioni principali saranno previsti due attacchi con tronchetti in tubo con tappi, per permettere la misurazione della portata dell'aria mediante tubo di "Pitot". Lungo tutte le canalizzazioni aventi un lato di dimensione superiore o pari a 30 cm. saranno realizzati dei portelli di ispezione (posti sui lato inferiore dei canale, possibilmente) con spaziatura non inferiore a 10 metri, e comunque in vicinanza di ogni curva, diramazione o simile, ma soprattutto in prossimità di serrande tagliafuoco.
Detti portelli non avranno dimensioni inferiori a cm 30x40, e saranno fissati con interposizione di guarnizione a perfetta tenuta, mediante clips, o viti, o galletti.

14.1.2 sezione circolare

Saranno del tipo spiroidale, oppure (a scelta della D.L. e a parità di prezzo) del tipo liscio con giunzione longitudinale.
Saranno costruiti secondo le Norme A.S.H.R.A.E.
Tutti i pezzi speciali ed i raccordi avranno le giunzioni saldate a stagno.
I canali dovranno essere costruiti a perfetta tenuta all'aria, e nelle normali condizioni d'impiego non dovranno verificarsi perdite; tutte le giunzioni tra i vari tronchi dovranno essere realizzate con l'interposizione di materiali di tenuta (guarnizioni e/o sigillanti) e con manicotti interni di rinforzo; le guarnizioni saranno quindi bloccate con collari esterni a vite stringitubo, oppure con altro sistema analogo approvato dalla D.L.
È ammesso l'uso di giunzioni a bicchiere maschio-femmina, con guarnizione interna di tenuta e collare esterno di bloccaggio.
Tutte le diramazioni e le biforcazioni saranno raccordate con tratti tronco-conici ai canali principali.
Il bilanciamento aeraulico delle condotte sarà comunque quanto possibile, agendo sui pezzi speciali di raccordo.
In tutti i canali principali saranno installate delle flange tarate con attacchi per manometro (chiusi con tappo) per la misurazione della portata dell'aria.
Per tutti i misuratori di portata dovranno essere fornite le curve caratteristiche di portata e deltaP.

CANALI TERMOISOLATI IN ALLUMINIO POLISOCIANATO

Condotte antimicrobiche da installarsi all'interno dell'edificio dovranno essere realizzate utilizzando pannelli sandwich termoisolanti in alluminio/polisocianato espanso trattato con antimicrobico. Il pannello impiegato per la realizzazione delle stesse dovrà essere costituito da una lamina di alluminio goffrato da 80 micron (lato esterno condotta), ricoperto da una vernice protettiva epossidica 3gr/mq per i raggi ultravioletti e primer interno per l'accoppiamento con la schiuma e da una lamina di alluminio liscio spessore 200 micron trattato con antimicrobico. (lato interno condotta).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La schiuma rigida poliuretanica ad alta densità e cellule chiuse,esente da additivi espandenti CFC ed HCFC, avrà uno spessore di 21mm, densità di 48kg/m³, conduttività termica 0,0206 W/ mK, conduttanza termica specifica 0,93 W/m²K.

Il peso del pannello è di 1,76 kg/mq ed è omologato dal Ministero degli Interni per la reazione al fuoco in Classe 0-1.

La barriera al vapore è garantita dai fogli di alluminio, che ricoprono entrambe le facce del pannello.

Su ogni singolo pannello deve essere riportato in modo indelebile il "marchio di conformità" (come previsto dal D.M. 26 giugno 1984; art. 2.6) riportante le seguenti indicazioni:

nome del produttore

nome prodotto

classe di reazione al fuoco

numero di omologazione

data di produzione

I canali devono essere realizzati mediante il sistema di costruzione ed installazione seguendo gli standard riportati nel "Manuale tecnico-pratico per la costruzione dei canali rilasciato" dal costruttore.

Per l'incollaggio dei pezzi deve essere impiegata la colla bicomponente ad acqua (classe 1) trattata con antimicrobico e il sigillante in dispersione acquosa antimuffa (classe 1) trattato con antimicrobico. Lungo gli spigoli esterni della condotte, si applica il nastro adesivo in alluminio ed adesivo in cautciù con spessore 50 micron, altezza 70mm, resistenza alla trazione pari a 45N/ cm.

I vari tronchi dovranno essere giuntati fra di loro mediante il sistema di profili "flangia/baionetta" in alluminio trattati con antimicrobico.

Le flangie hanno uno spessore di 14/10 mm e sono applicate ai pannelli con adesivo autoestinguente a base di resine speciali indurenti trattato con antimicrobico. Per garantire la tenuta pneumatica della giunzione, fra le stesse deve essere inserita la guarnizione in teflon che, garantisce la massima tenuta alla pressione nel tempo. L'unione di due tronchi flangiati avverrà con l'applicazione della baionetta in alluminio avente spessore 14/10 mm.

In funzione della sezione e della pressione interna, le condotte devono essere provviste di sistemi di rinforzo trattati con antimicrobico; costituiti da una crociera di tubi in alluminio diam. 14 mm, legati tra loro da un gancio a quattro vie e saldamente applicati alla condotta con delle coppelle in pvc diam. 120mm per l'interno o in lamiera zincata diam.170mm e viti autofilettanti opportunamente siliconate per l'esterno.

I cambiamenti di direzione verranno eseguiti mediante curve ad ampio raggio, con rapporto non inferiore ad 1,25 fra il raggio di curvatura e la dimensione della faccia del canale parallelo al piano di curvatura.

Qualora per ragioni di ingombro fosse necessario eseguire curve a raggio stretto le stesse dovranno essere munite internamente di alette deflettrici per il convogliamento dei filetti di aria allo scopo di evitare fenomeni di turbolenza o perdite di carico.

Quando in una canalizzazione intervengano cambiamenti di sezione, di forma oppure derivazioni, i tronchi di differenti caratteristiche devono essere raccordati fra di loro mediante adatti pezzi dinamici speciali di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccordo. Sulle condotte si dovranno predisporre gli oblò opportunamente illuminati con lampade da 6V attraverso i quali si possono ispezionare o pulire le condotte, aventi diam.23cm e vetro estraibile.

Le condotte da installare all'esterno dell'edificio dovranno essere realizzate utilizzando pannelli sandwich termoisolanti in alluminio/polisocianato espanso trattato con antimicrobico. Il pannello impiegato per la realizzazione delle stesse dovrà essere costituito da una lamina di alluminio goffrato da 200 micron (lato esterno condotta), ricoperto da una vernice protettiva epossidica 3gr/mq per i raggi ultravioletti e primer
interno per l'accoppiamento con la schiuma e da una lamina di alluminio liscio spessore 200 micron trattato con antimicrobico (lato interno condotta).
La schiuma rigida poliuretanica ad alta densità e cellule chiuse, esente da additivi espandenti CFC ed HCFC, avrà uno spessore di 30mm, densità di 48kg/m³, conduttività termica 0,0206 W/ mK, conduttanza termica specifica 0,668 W/m²K.
Il peso del pannello è di 2,52 kg/mq ed è omologato dal Ministero degli Interni per la reazione al fuoco in Classe 0-1.
La barriera al vapore è garantita dai fogli di alluminio, che ricoprono entrambe le facce del pannello.
Su ogni singolo pannello deve essere riportato in modo indelebile il "marchio di conformità" (come previsto dal D.M. 26 giugno 1984; art. 2.6) riportante le seguenti indicazioni:
nome del produttore
nome prodotto
classe di reazione al fuoco
numero di omologazione
data di produzione
I canali devono essere realizzati mediante il sistema di costruzione ed installazione seguendo gli standard riportati nel "Manuale tecnico-pratico per la costruzione dei canali" rilasciato dal costruttore.
Per l'incollaggio dei pezzi deve essere impiegata la colla bicomponente ad acqua (classe 1) trattata con antimicrobico ed il sigillante in dispersione acquosa antimuffa (classe 1) trattato con antimicrobico. Lungo gli spigoli esterni della condotte, si applica il nastro adesivo in alluminio ed adesivo in cautciù con spessore 50 micron, altezza 90mm, resistenza alla trazione pari a 45N/cm.

CANALI A SEZIONE RETTANGOLARE IN LAMIERA ZINCATA

Impianti a bassa velocità e bassa pressione

Per bassa pressione si intende una pressione statica massima pari a 500 Pa. I
canali a sezione rettangolare devono avere le seguenti caratteristiche:

a) Spessori

Dimensioni lato maggiore canale	Sp.minimo prima della zincatura	Peso convenzionale
. fino a 45 cm	6/10	5,2 kg/m^2
. da 41 a 70 cm	8/10	6,7 kg/m^2
. da 71 a 100 cm	10/10	8,3 kg/m^2
. oltre 100 cm	12/10	10,0 kg/m^2

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) Giunzioni

Dimensioni lato maggiore canale	Giunzione tipo
fino a 45 cm	a baionetta ogni 2 m max
da 46 a 100 cm	a flangia con angolari ogni 2 m max
da 101 a 180 cm	a flangia con angolari ogni 1,5 m max
oltre 180 cm	a flangia con angolari ogni 1 m max

Impianti a bassa velocità e media pressione

Per media pressione si intende una pressione statica compresa tra 500 e 1500 Pa.

Spessori

Gli spessori minimi prima della zincatura ed i pesi sono uguali a quelli dei canali a bassa velocità e bassa pressione.

Giunzioni

Le giunzioni devono avere le seguenti caratteristiche:

Dimensioni lato maggiore canale	Giunzione tipo
fino a 120 cm	a flangia con angolari ogni 2 m max
da 121 a 180 cm	a flangia con angolari ogni 1 m max
oltre 180 cm	a flangia con angolari ogni 1 m max con aggiunta di 1 tirante

Impianti ad alta velocità

I canali di sezione rettangolare per impianti ad alta velocità devono avere le seguenti caratteristiche:

a) Spessori

Dimensioni lato maggiore canale	Sp.minimo prima della zincatura	Peso convenzionale
. fino a 100 cm	8/10	6,7 kg/m^2
. da 101 a 180 cm	10/10	8,3 kg/m^2
. da 181 a 240 cm	12/10	10,3 kg/m^2
. oltre 240 cm	15/10	12,5 kg/m^2

b) Giunzioni

Dimensioni lato maggiore canale	Giunzioni tipo
. fino a 101 cm	a flangia con angolari ogni 2 m max
. oltre 101 cm	a flangia con angolari ogni 1 m max

CANALI A SEZIONE CIRCOLARE IN LAMIERA ZINCATA

I canali a sezione circolare, per impianti sia ad alta che a bassa velocità, devono essere del tipo a spirale o del tipo con giunto longitudinale, dalle seguenti caratteristiche:

Tipo spiroidale

Spessori

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diametro		Sp. minimo prima della zincatura
. fino a ϕ 10 cm		5/10
. da ϕ 10,1 cm a	ϕ 20 cm	6/10
. da ϕ 10,1 cm a	ϕ 20 cm	6/10
. da ϕ 20,1 cm a	ϕ 40 cm	7/10
. da ϕ 75,1 cm a	ϕ 130 cm	10/10
. oltre ϕ 130 cm		12/10

Giunzioni

Giunzioni a manicotti d'accoppiamento con viti autofilettanti per il fissaggio; ricoperte da nastro adesivo

Tipo a giunto longitudinale

Spessori

Diametro		Sp. minimo prima della zincatura
. fino a	ϕ 15 cm	6/10
. da ϕ 16 cm a	ϕ 30 cm	8/10
. oltre	ϕ 30 cm	10/10

Pesi convenzionali

. ϕ 125 mm	2,4 kg/m
. ϕ 150 mm	2,9 kg/m
. ϕ 200 mm	3,8 kg/m
. ϕ 250 mm	4,7 kg/m
. ϕ 300 mm	5,6 kg/m
. ϕ 350 mm	7,5 kg/m
. ϕ 400 mm	8,6 kg/m
. ϕ 450 mm	9,7 kg/m
. ϕ 500 mm	10,8 kg/m

Giunzioni

Giunzioni a bicchiere o manicotti d'accoppiamento con viti autofilettanti per il fissaggio, ricoperte da nastro adesivo.

CANALI FLESSIBILI

Serviranno per i collegamenti da canalizzazione ad apparecchi terminali.

Il condotto flessibile sarà realizzato in spirale di acciaio zincato, aggraffata meccanicamente ad un nastro in tessuto plastico, tale da dare una superficie interna liscia

La coibentazione sarà compresa nel tubo.

Tutti i raccordi e le giunzioni dei condotti flessibili fra loro, o a condotti rigidi, saranno del tipo a manicotto, con fascetta stringitubo a vite, montata con interposizione di gomma o altro materiale di tenuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora il diametro dei flessibile sia diverso da quello dell'attacco dell'apparecchio da collegare (unità terminale o simile) verrà utilizzato un raccordo tronco-conico rigido in lamiera zincata, saldata a stagno lungo una generatrice, e collegato al condotto flessibile nel modo su esposto.
I canali flessibili devono essere a perfetta tenuta, ininfiammabili, leggeri, robusti, di elevatissima flessibilità e adattabilità.

RINFORZI

Impianti ad alta velocità ed a bassa velocità con bassa pressione

I canali a sezione rettangolare con lato di dimensione sino a 60 cm devono essere bombati, per misure superiori devono essere rinforzati con angolari in acciaio zincato come segue:

Lato maggiore del canale	Dimens. dell'angolare di rinforzo	Distanza max tra gli ang. rinf.
da 61 cm a 100 cm	25 x 25 x 3 mm	1,00 m
oltre 100 cm	40 x 40 x 4 mm	0,50 m

Impianti a bassa velocità e media pressione

I canali a sezione rettangolare con lato di dimensione sino a 30 cm devono essere bombati, per misure superiori devono essere rinforzati con angolari in acciaio zincato come segue:

Lato maggiore del canale	Dimens. dell'angolare di rinforzo	Distanza max tra gli ang. rinf.
da 31 cm a 100 cm	30 x 30 x 3 mm	1,00 m
da 101 cm a 150 cm	40 x 40 x 4 mm	0,50 m
da 151 cm a 180 cm	50 x 50 x 5 mm	0,50 m
oltre 180 cm	50 x 50 x 5 mm	0,50 m con aggiunta di 1 tirante

SOSPENSIONI, SUPPORTI, ANCORAGGI

Le sospensioni, i supporti ed ancoraggi devono essere in ferro a forte zincatura e, se costituiti da più elementi, questi devono essere pure zincati.
canali ad alta velocità: tra i collari di supporto ed i canali va prevista l'interposizione di spessori od anelli di gomma (o materiale analogo) onde evitare la trasmissione di eventuali vibrazioni
canali a bassa velocità:
nei percorsi orizzontali i supporti devono essere costituiti da profilati posti sotto i canali e sospesi con tenditori a vite regolabile. Tali tenditori saranno generalmente fissati mediante chiodi a sparo nelle strut- ture oppure immurati (a meno che diversamente indicato).
Il numero dei supporti dipende dal percorso e dalle caratteristiche dei canali: generalmente la distanza tra i supporti non è superiore a metri 2,4
nei percorsi verticali, i supporti devono essere costituiti da collari con l'interposizione di spessori ad anelli di gomma o materiale analogo. I collari vanno fissati alle strutture od alle murature come sopra indica- to. La distanza tra gli stessi dipende dal peso o dalle caratteristiche dei canali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Appaltatore deve comunque fornire alla D.L., per approvazione, i disegni dettagliati indicanti i tipi di sospensioni, supporti ed ancoraggi che intende installare ed il numero e la posizione degli stessi.

CURVE

I canali devono essere costruiti con curve ad ampio raggio per facilitare il flusso d'aria.
Tutte le curve ad angolo retto o aventi il raggio interno inferiore alla larghezza del canale devono essere provviste di deflettori in lamiera.
La velocità dell'aria deve essere scelta in relazione alle dimensioni in modo tale da non avere rumorosità.
Per garantire la silenziosità devono essere previsti dispositivi di assorbimento e smorzamento delle vibrazioni sonore.
Le curve di grande sezione devono essere comunque dotate di deflettori.
In ogni caso, se in fase d'esecuzione o collaudo si verificassero delle vibrazioni, l'installatore dovrà provvedere all'eliminazione mediante l'aggiunta di rinforzi senza nessun onere aggiuntivo.

NOTE FINALI

I giunti ed i raccordi dei canali devono essere eseguiti secondo le indicazioni contenute sul "Guide" edito da Ashrae.
I canali devono essere a perfetta tenuta d'aria e devono quindi essere sigillati con mastice nelle giunzioni e nei raccordi.
In tutti i tronchi dei canali principali e a valle di ogni serranda di taratura devono essere previste delle aperture con chiusura ermetica, per permettere la misurazione delle portate di aria.
Tutti i giunti in genere devono essere fissati alle componenti dell'impianto (condotti metallici, ventilatori ecc.) mediante flange e bulloni con guarnizioni per garantire una perfetta tenuta.
Tutte le giunzioni tra i tronchi di canale, devono essere realizzate con flange e bulloni in acciaio zincato.

-RIVESTIMENTO ISOLANTE

CARATTERISTICHE GENERALI

Tutti i materiali isolanti utilizzati devono essere dotati di certificato di prova riferito alla reazione al fuoco in classe 0 o in classe 1, rilasciato da C.S.E. del Ministero dell'Interno o da altro laboratorio legalmente riconosciuto dal Ministero stesso.
Devono essere fornite inoltre le seguenti certificazioni e dichiarazioni:
marchio di conformità e dichiarazione di conformità come previsto dal Decreto Ministeriale del 26 giugno 1984, artt. 2.6 e 2.7;
dichiarazione di estensione attestante che tutto quanto fornito ha eguali caratteristiche di quanto certificato;
cetificato attestante che quanto fornito è stato prodotto secondo processi e procedure conformi alle norme UNI EN 29002. Le caratteristiche tecniche dei materiali devono essere supervisionate da istituti per il controllo della qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La fornitura deve essere comprensiva di qualsiasi materiale (mastice, nastri, autoadesivi ecc.), necessario per la perfetta posa del materiale isolante.

TUBAZIONI

Note generali

L'isolamento delle tubazioni, serbatoi, collettori, ecc. deve essere eseguito dopo il buon esito della prova idrica e su autorizzazione della D.L..

Le tubazioni nere devono essere isolate dopo aver preparato la superficie di appoggio con spazzolatura e coloritura con due mani di vernice antiruggine resistente alla temperatura d'esercizio.

Materiali isolanti

Se non diversamente specificato, gli isolanti termici da utilizzare sono essenzialmente i seguenti:

. coppelle in fibra di vetro

densità non inferiore a 50 kg/cm^3

resistenza al fuoco in classe 0

conducibilità termica non superiore a 0,034 W/m°C alla temperatura di riferimento di + 40°C

. coppelle in polistirolo espanso

densità non inferiore a 25 kg/m^3

resistenza al fuoco in classe 1

conducibilità termica non superiore a 0,041 W/m°C alla temperatura di riferimento di + 20°C

resistenza alla diffusione del vapore acqueo non inferiore a 50

. coppelle in polistirolo espanso

densità non inferiore a 25 kg/m^3

resistenza al fuoco in classe 1

conducibilità termica non superiore a 0,041 W/m°C alla temperatura di riferimento di + 20°C

resistenza alla diffusione del vapore acqueo non inferiore a 50

. materassino in fibra di vetro

densità non inferiore a 25 kg/m^3

resistenza al fuoco in classe 0

conducibilità termica non superiore a 0,037 W/m°C alla temperatura di riferimento di + 40°C

. guaine a cellule chiuse, tipo per reti di acqua calda

adatte per l'impiego con fluidi con temperatura compresa tra + 10°C. Prodotte senza l'ausilio di fluoro, cloro o idrocarburi

fonte: http://burc.regione.campania.it

densità non inferiore a 40 kg/m^3
resistenza al fuoco in classe 1
conducibilità termica non superiore a 0,042 W/m°C alla temperatura di riferimento
+40°C
. guaine a cellule chiuse, tipo per reti di acqua refrigerata
adatte per l'impiego con fluidi con temperatura compresa tra - 40°C e + 100°C. Prodotte
senza l'ausilio di fluoro, cloro o idrocarburi
densità non inferiore a 70 kg/m^3
resistenza al fuoco in classe 1
conducibilità termica non superiore a 0,042 W/m°C alla temperatura di riferimento
+40°C
resistenza alla diffusione del vapore acqueo superiore a 2500
. lastre a cellule chiuse, tipo per acqua refrigerata
adatte per l'impiego con fluidi con temperatura compresa tra -40°C e + 100 °C. Prodotte
senza l'ausilio di fluoro, cloro o idrocarburi
densità non inferiore a 70 kg/m^3
resistenza al fuoco in classe 1
conducibilità termica non superiore a 0,042 W/m°C alla temperatura di riferimento
+40°C
resistenza alla diffusione del vapore acque superiore a 2500

Spessori di isolamento delle tubazioni convoglianti fluidi caldi

Gli spessori minimi dell'isolamento, per le tubazioni convoglianti fluidi caldi, devono essere quelli previsti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 26 agosto 1993, n.412: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del mantenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10, allegato B", qui sotto integralmente riportato:

ISOLAMENTO DELLE RETI DI DISTRIBUZIONE DEL CALORE NEGLI IMPIANTI TERMICI

Le tubazioni delle reti di distribuzione dei fluidi caldi in fase liquida o vapore degli impianti termici devono essere coibentate con materiale isolante il cui spessore minimo è fissato dalla seguente tabella 1 in funzione del diametro della tubazione espresso in mm e della conduttività termica utile del materiale isolante espressa in W/m°C alla temperatura di 40°C.

TAB 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conduttvità termica utile dell'isolante (W/m°C)	**Diametro esterno della tubazione (mm)**					
	< 20	**da 20 a 39**	**da 40 a 59**	**da 60 a 79**	**da 80 a 99**	**> 100**
0,030	13	19	26	33	37	40
0,032	14	21	29	36	40	44
0,034	15	23	31	39	44	48
0,036	17	25	34	43	47	52
0,038	18	28	37	46	51	56
0,040	20	30	40	50	55	60
0,042	22	32	43	54	59	64
0,044	24	35	46	58	63	69
0,046	26	38	50	62	68	74
0,048	28	41	54	66	72	79
0,050	30	44	58	71	77	84

Per valori di conduttività termica utile dell'isolante differenti da quelli indicati in tabella 1, i valori minimi dello spessore del materiale isolante sono ricavati per interpolazione lineare dei dati riportati nella tabella 1 stessa. I montanti verticali delle tubazioni devono essere posti al di qua dell'isolamento termico dell'involucro edilizio, verso l'interno del fabbricato ed i relativi spessori minimi dell'isolamento che risultano dalla tabella 1, vanno moltiplicati per 0,5.

Per tubazioni correnti entro strutture non affacciate né all'esterno né su locali non riscaldati gli spessori di cui alla tabella 1, vanno moltiplicati per 0,3.

Nel caso di tubazioni preisolate con materiali o sistemi isolanti eterogenei o quando non sia misurabile direttamente la conduttività termica del sistema, le modalità di installazione e i limiti di coibentazione sono fissati da norme tecniche UNI che verranno pubblicate entro il 31 ottobre 1993 e recepite dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato entro i successivi trenta giorni.

I canali dell'aria calda per la climatizzazione invernale posti in ambienti non riscaldati devono essere coibentati con uno spessore di isolante non inferiore agli spessori indicati nella tabella 1 per tubazioni di diametro esterno da 20 a 39 mm.

Qualora negli altri elaborati di gara, siano previsti spessori superiori rispetto a quelli minimi di legge, dovranno essere adottati gli spessori maggiorati.

In ogni caso gli spessori sono realtivi al solo materiale isolante, escludendo eventuali impermeabilizzazioni, protezioni esterni e simili.

Spessori di isolamento delle tubazioni convoglianti fluidi refrigerati

Se non diversamente indicato negli altri elaborati di gara, gli spessori dell'isolamento delle tubazioni convoglianti acqua refrigerata o glicolata sono i seguenti:

fonte: http://burc.regione.campania.it

nel caso di isolamento con coppelle

30 mm per tubazioni fino al DN 40 compreso

50 mm per tubazioni con DN superiore al DN 40

mm nel caso di isolamento con guaine a cellule chiuse.

In ogni caso gli spessori sono relativi al solo materiale isolante, escludendo eventuali impermeabilizzazioni, protezioni esterne e simili.

Spessori di isolamento delle tubazioni convogliati fluidi freddi

Se non diversamente indicati negli altri elaborati di gara, gli spessori dell'isolamento delle tubazioni convoglianti acqua fredda (da acquedotto e simili) e sono i seguenti:

mm nel caso di isolamento con coppelle

13 mm nel caso di isolamento con guaine a cellule chiuse.

In ogni caso gli spessori sono relativi al solo materiale isolante, escludendo eventuali impermeabilizzazioni, protezioni esterne e simili.

Tecnologie di posa

La posa delle coppelle va eseguita in ogni caso a giunti sfalsati.

Sulle tubazioni convoglianti acqua calda o vapore le coppelle vanno legate con filo di ferro zincato.

Sulle tubazioni convoglianti acqua fredda o refrigerata le coppelle vanno legate con filo di ferro zincato ed i giunti stuccati con mastice di emulsione bituminosa.

Le guaine isolanti vanno poste in opera, dove possibile, infilandole sulla tubazione dall'estremità libera e facendole quindi scorrere sul tubo stesso.

Nel caso in cui la posa in opera sopradescritta non sia possibile, si devono tagliare le guaine longitudinal- mente, applicarle sulle tubazioni e saldare i due bordi. A giunzioni effettuate (sia trasversali che longitudinali) deve essere applicato sulle stesse del nastro adesivo.

I collanti, i nastri adesivi e qualsiasi altro materiale accessorio devono essere quelli raccomandati o quelli forniti dalla medesima casa costruttrice del materiale isolante.

Può essere richiesto di avvolgere le coppelle, a legatura avvenuta, con materiali di vario tipo come cartone ondulato, cartonfeltro bitumato, carta crespata politenata e simili.

Per le tubazioni convoglianti acqua fredda, ad esclusione di quelle isolate con guaine a cellule chiuse, deve essere realizzata una efficace barriera al vapore.

Questa deve essere ben aderente all'isolamento e non deve presentare soluzioni di continuità. Tale barriera può essere realizzata con cartonfeltro bitumato dal peso non inferiore a 500 g/m² oppure con guaine di PVC termosaldate.

E' ammesso realizzare la barriera vapore mediante applicazione, sulle coppelle, di uno strato di emulsione bituminosa (almeno due mani) armata con fibra di vetro.

Le tubazioni esposte agli agenti atmosferici o posate in luoghi particolarmente umidi (cunicoli e simili), vanno adeguatamente protette con strato impermeabilizzante posato al di sopra dell'isolamento termico. Tale strato può essere realizzato mediante avvolgimento con benda di mussolona catramata che deve avere lo spessore minimo di mm 5, oppure mediante l'impiego di PVC termosaldato di spessore non inferiore a mm 3, oppure ancora mediante benda mussolona e spalmatura di emulsione bituminosa ripetendo l'operazione due volte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il rivestimento protettivo esterno deve essere adeguato al tipo di posa per conferire all'insieme dell'isola- mento la necessaria robustezza meccanica.

Se è richiesta la protezione con lamierino metallico (rame, acciaio inossidabile, alluminio) questo deve avere lo spessore minimo di 0,6 mm ed essere bordato, e debitamente calandrato e sagomato in modo da ben adattarsi alle superfici sottostanti.

Tutte le connessioni longitudinali vanno sovrapposte e graffate a maschio e femmina e fissate con viti autofilettanti in acciaio inossidabile. Connessioni trasversali sovrapposte di almeno 25 mm pure fissate con viti autofilettanti in acciaio inossidabile.

Ove si presentino attacchi e sporgenze il rivestimento in lamierino va tagliato a sagoma e l'attacco protetto da mascherina metallica.

Il rivestimento con lamierino deve essere reso impermeabile inserendo nelle giunzioni longitudinali e trasversali, delle paste adesive del tipo permanentemente elastico (per es.: sigillante siliconico).

Se la protezione finale è in PVC, questa deve essere realizzata mediante posa, al di sopra dell'isolante termico, di un foglio autoavvolgente in PVC avente lo spessore minimo di mm 0,35, fissato con chiodi in plastica. Le testate vanno protette con mascherine di alluminio.

L'impermeabilizzazione della protezione esterna va eseguita con paste adesive di tipo permanentemente elastico come detto.

Se non diversamnte indicato, saracinesche, valvole, ecc. delle reti acqua refrigerata, vapore, acqua surriscaldata, acqua fredda (per quest'ultima limitatamente all'installazione in centrali e sottocentrali) devono essere isolate con spessore dell'isolamento non inferiore a quello dei tubi che sono collegati ad esse. L'isolamento termico di dette componenti va protetto con scatole metalliche opportunamente sagomate apribili mediante clips. Eventuali vuoti tra il materiale isolante incollato alle scatole e flange o valvole, vanno riempiti di fibra minerale sciolta, perfettamente costipata.

In corrispondenza delle flangiature l'isolamento termico va interrotto per una lunghezza tale da consentire la posa dei bulloni (almeno 70 mm); il giunto va protetto con opportuna scatola.

Tutte le testate vanno protette con lamierini sagomati di opportuno spessore.

Nel caso di protezione esterna in lamierino metallico, per le tratte di una certa lunghezza (indicativamente 10¸20 m, comunque in funzione della temperatura del fluido) vanno realizzati giunti di dilatazione di tipo telescopico per evitare deformazioni alla protezione stessa.

Il rivestimento isolante e l'eventuale barriera al vapore devono essere continui e cioè senza interruzioni in corrispondenza degli appoggi, tramite interposizione di materiale avente funzione di taglio termico, quali:

poliuretano ad alta densità

vetro cellulare espanso

doghe di legno duro trattato con olio di antracene.

Tale accorgimento deve essere adottato anche per passaggi attraverso pareti, solette, ecc..

Per piccoli diametri e per brevi tratte (es.: collegamenti terminali di ventilconvettori e relativo valvolame) è consentito l'uso di nastro anticondensa.

L'isolamento termico deve essere eseguito curando anche l'aspetto estetico, ossia realizzando una buona cilindratura esterna, curando particolarmente la finitura dei pezzi speciali delle testate e simili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'isolamento termico dei serbatoi, degli scambiatori, vasi di espansione, separatori e componenti varie di una certa grandezza va eseguito con le stesse tecnologie sopra precisate ma ricorrendo a spessori e densità maggiori del coibente e a spessori maggiori dei materiali usati per la protezione.
Inoltre ogni 10 m devono essere dipinte delle frecce, lunghe 30 cm indicanti il senso di percorrenza del fluido.
L'identificazione di più circuiti utilizzanti fluido ad eguali condizioni deve essere fatta con i relativi colori e con l'aggiunta di un numero romano.
Le tabelle dell'identificazione devono essere messe sotto vetro nelle centrali.
Devono essere effettuati eventuali ritocchi a fine lavori, per consegnare gli impianti in perfetto stato.

CANALI

Note generali

Tutti i canali devono essere completamente rivestiti per quei tratti ove si possa avere dispersione di calore o possibilità di formazione di condensa.
Oltre che per scopi termici il rivestimento può essere richiesto come afonizzante.
L'isolamento termico va posato esclusivamente sulla superficie esterna del canale; è consentita la posa all'interno solo per brevi tratte a scopo afonizzante e con opportuni accorgimenti.

Materiali isolanti

Se non diversamente specificato gli isolanti termici da utilizzare sono essenzialmente i seguenti:
materassino in fibra lunga di vetro
densità non inferiore a 25 kg/m^3
resistenza al fuoco classe 0
conducibilitò termica non superiore a 0,037 W/m°C alla temperatura di riferimento di +40°C lastre a cellule chiuse
densità al fuoco classe 1
conducibilità termica non superiore a 0,042 W/m°C alla temperatura di riferimento di 40°C
resistenza alla diffusione del vapore acqueo non inferiore a 2500.

Spessori di isolamento dei canali convoglianti aria calda

Gli spessori minimi dell'isolamento, per i canali convoglianti aria calda, devono essere quelli previsti nel Decreto del Presidente della Repubblica del 26 agosto 1993, n.412: "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del mantenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art.4, comma 4, della legge 9 gennaio 1991, n.10, allegato B.
Detti spessori sono rilevabili dalla tabella e dalle relative note riportate al precedente capitolo "Spessori dell'isolamento tubazioni convoglianti fluidi caldi".
Qualora negli altri elaborati di gara, siano previsti spessori superiori a quelli minimi di legge, dovranno essere adottati gli spessori maggiorati.
In ogni caso gli spessori sono relativi al solo materiale isolante, escludendo eventuali impermeabilizzazioni, protezioni esterne e simili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spessori di isolamento dei canali convoglianti aria fredda

Se non diversamente indicato negli altri elaborati di gara, gli spessori dell'isolamento sono i seguenti:

25 mm nel caso di isolamento esterno con materassino in fibr adi vetro trapuntato su carta "kraft" retinata in alluminio

nel caso di isolamento esterno con materassino in fibra di vetro con o senza ulteriori protezioni

30 mm nei tratti non esposti agli agenti atmosferici esterni

50 mm nei tratti esposti agli agenti atmosferici esterni

19 mm nel caso di isolamento esterno con lastre a cellule chiuse

6 mm nel caso di isolamento interno con lastre a cellule chiuse.

In ogni caso gli spessori sono relativi al solo materiale isolante, escludendo eventuali impermeabilizzazioni, protezioni esterne e simili.

Tecnologie di posa

La posa dei materassini in fibra di vetro va eseguita mediante incollaggio con apposito adesivo e successiva legatura con rete in acciaio zincata (maglia a triplice torsione) cucita con filo di ferro pure zincato.La posa delle lastre in caucciù vinilico sintetico a cellule chiuse è pure eseguita mediante incollaggio con adesivo adatto, su tutta la superficie di contatto bordi compresi. Qualora lo spessore richiesto comporti l'impiego di due o più strati sovrapposti, i giunti devono essere sfalsati.

Sulle giunzioni longitudinali e trasversali deve essere applicato lo speciale nastro fornito dallo stesso costruttore delle lastre.

I collanti, i nastri adesivi e qualsiasi altro materiale accessorio devono essere quelli raccomandati o quelli forniti dalla medesima casa costruttrice dell'isolante.

L'isolamento posato all'interno del canale a scopo afonizzante, deve essere costituito da lastre a cellule chiuse. Le lastre vanno fissante alle pareti interne del canale con adeguato collante e fissaggio delle estremità con lamierino ribordato.

Se espressamente richiesto, l'isolamento posato all'interno del canale a scopo afonizzante, può essere costituito da materassino in fibra di vetro trattato superficialmente conr esine termoindurenti e rivestito, con lamierino zincato forato che impedisce lo sfladamento delle fibre.

I canali esposti agli agenti atmosferici o posati in luoghi particolarmente umidi vanno adeguatamente protetti con strato impermeabilizzante posato al di sopra dell'isolamento termico. Tale strato può essere realizzato mediante avvolgimento con benda di mussolone catramato che deve avere lo spessore minimo di mm 5 oppure mediante l'impiego di PVC termosaldato di spessore non inferiore a mm 3.

Come detto per le tubazioni, il rivestimento protettivo esterno può essere in lamierino metallico (rame, acciaio inossidabile, alluminio). Tale lamierino, di spessore non inferiore a 0,6 mm, deve essere bordato e convenientemente sagomato in modo da aderire alle superfici sottostanti. Tutte le connessioni longitudinali devono essere sovrapposte e graffate a maschio e femmina e fissate con viti autofilettanti in acciaio inossidabile. Le connessioni trasversali devono essere sovrapposte di almeno 15 mm, pure fissate con viti in acciaio inossidabile. Il rivestimento in lamierino deve essere reso impermeabile inserendo nelle giunzioni longitudinali e trasversali delle paste adesive del tipo permanentemente elastico (per es: sigillante siliconico).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Inoltre indicaticamente ogni 10 m devono essere dipinte delle frecce, lunghe 30 cm indicanti il senso di percorrenza.
L'identificazione del circuito deve essere fatta con i relativi colori e con l'aggiunta di numero romano. Le tabelle dell'identificazione devono essere messe sotto vetro nelle centrali.
Devono essere effettuati eventuali ritocchi a fine lavori, per consegnare gli impianti in perfetto stato.

-VALVOLAME E COMPONENTI VARIE

NOTE GENERALI

Tutte le saracinesche, valvole, rubinetti e componenti vari dei circuiti devono essere adatti alle pressioni e temperature di esercizio nonché alla natura del fluido convogliato.
Qualora il diametro nominale del valvolame sia espresso in millimimetri, gli attacchi si intendono flangiati; con diametro nominale espresso in pollici, gli attacchi si intendono filettati.
Tutto il materiale flangiato si intende completo di controflange, bulloni e guarnizioni.

SARACINESCHE

Saracinesche in bronzo

Sono normalmente usate come organi di intercettazione per le reti acqua fredda, calda, refrigerata.
Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:

. pressione nominale PN 10
. corpo in bronzo
. cuneo, asta, sede di tenuta in ottone
. volantino in lamiera stampata
. tenuta sull'asta a baderna esente da amianto
. attacchi a manicotto filettati gas femmina
. temperatura max d'esercizio 120°C

Se espressamente richiesto, devono avere pressione nominale PN 16.

Saracinesche in ghisa

Sono normalmente usate come organi di intercettazione per le reti acqua fredda, calda, refrigerata, glicolata.
Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:

. pressione nominale PN10
. corpo piatto
. corpo, cuneo, cappello e volantino in ghisa
. asta in acciaio inox
. tipo esente da manutenzione con tenuta dell'asta con anelli O-Ring
. tenuta in chiusura tramite cuneo gommato
. vite interna
. attacchi flangiati unificati
. temperatura max d'esercizio 120°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo espressamente richiesto negli altri elaborati, possono essere adottate varianti costruttive, tra loro variamente combinate, tra cui:

. pressione nominale PN16
. corpo ovale
. presenza del premistoppa in ghisa ed assenza degli anelli O-Ring.
. asta e sedi di tenuta in ottone
. vite esterna, con cavalletto in ghisa.

Nel caso di installazione sottosuolo può essere richiesta l'adozione dei seguenti accessori:

. chiusino stradale in ghisa
. asta di prolunga da 1 fini a 1,5 metri
. capriata
. giunto a snodo e cappellotto.

VALVOLE A SFERA

Sono normalmente usate come organi di intercettazione per le reti di acqua fredda, calda, refrigerata, glicolata e, in opportuna versione, per reti gas.
Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
passaggio totale
pressione nominale PN 16
corpo in ottone
sfera in ottone cromato
guarnizione di tenuta sulla sfera in PTFE
leva di comando in lega d'alluminio, plastificata, con boccola distanziatrice ove sia richiesta la coibentazione
attacchi a manicotto filettati gas femmina
tempeatura max d'esercizio 100°C.
Nel caso di impiego per reti gas, sull'asta va prevista la tenuta con anelli O-Ring in VITON. Se espressamente richiesto, devono essere adottati attacchi flangiati unificati.

VALVOLE A FARFALLA

Sono normalmente usate come organi di intercettazione per le reti di acqua fredda, calda, refrigerata, glicolata e, in opportuna versione, per reti gas.
Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
pressione nominale PN10
tipo wafer
corpo e farfalla in ghisa
guarnizione di tenuta in EPDM
albero e sede di tenuta in acciaio inox
comando a leva con dispositivo di bloccaggio ed indice di apertura
temperatura max d'esercizio 120°C.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Solo se espressamente richiesto negli altri elaborati, possono essere adottate varianti costruttive, tra loro variamente combinate, tra cui:
pressione nominale PN 16
tipo wafer semilug (possibilità di montaggio su singola flangia e distacco delletubazioni a monte o a valle senza svuotare l'impianto)
corpo e farfalla in ghisa sferoidale
comando tramite volantino e demoltiplicatore ad ingranaggi. Nel
caso di impiego per reti gas, la guarnizione di tenuta è in NBR.

VALVOLE A FLUSSO AVVIATO

Sono normalmente usate come organi di intercettazione e taratura per le reti di acqua fredda, calda, refrigerata, glicolata, surriscaldata, nonchè come organi di inercettazione per reti vapore.
Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
pressione nominale PN 16
corpo e coperchio in ghisa
albero e sedi di tenuta in acciaio inox
tipo esente da manutenzione, con soffietto di tenuta in acciaio inox
premistoppa di sicurezza
tappo con tenuta in PTFE (versione pe sola intercettazione)
otturatore sagomato con guarnione in EPDM (versione per taratura)
indicatore di apertura con dispositivo di bloccaggio (versione per taratura)
attacchi flangiati unificati
temperatura max d'esercizio 200°C (versione per la sola intercettazione) con mantenimento della PN 16, o 120°C (versione per taratura).
Solo se espressamente richiesto negli altri elaborati, possono essere adottate varianti costruttive quali:
corpo e coperchio in ghisa sferoidale
pressione nominale PN 25 (a 120 °C) e PN20 a 200°C.

VALVOLE A SEDE INCLINATA

Sono normalmente usate come organi di intercettazione e taratura per reti di acqua fredda, calda, refrigerata, glicolata.
Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
pressione nominale PN16
corpo valvola in bronzo
sede inclinata con anello di tenuta otturatore in teflon
otturatore con profilo atto ad una regolazione progressiva ed accurata
dispositivo di preregolazione
prese piezometriche per il rilievo della pressione differenziale, con anelli O-Ring in EPDM
attacchi a manicotto filettati gas femmina
attacco filettato per lo scarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

temperatura max di eservizio 120°C.
Solo se espressamente richiesto negli altri elaborati, possono essere adottate varianti costruttive, tra loro variamente combinate, tra cui:
corpo valvola in ghisa
sede inclinata con tenuta in PTFE
assenza delle prese piezometriche
attacchi a flangia unificati
assenza dell'attacco filettato per lo scarico

VALVOLE DI RITEGNO

Valvole di ritegno a disco

Sono il tipo da usare normalmente, salvo specifiche richieste alternative contenute negli altri elaborati.
Caratteristiche costruttive, salvo particolari prescrizioni:
pressione nominale PN16
corpo in ottone o in ghisa per diametri superiori al DN 100
otturatore a disco in acciaio inox o a cono in ghisa per diametri superiori al DN100
molla in acciaio inox
superficie di tenuta sul corpo e sull'otturatore lappate
tenuta morbida in EPDM, per esercizio fino a 120°C, oppure in VITON fino a 200°C
attacchi filettati nel caso di designazione del DN in pollici, oppure tipo wafer nel caso di designazione in millimetri
temperatura max d'esercizio 120°C oppure 200°C a seconda del tipo di tenuta.

Valvole di ritegno a clapet

Sono da usare solo se espressamente richiesto negli altri elaborati.
Caratteristiche costruttive ove sia richiesta l'esecuzione in bronzo e salvo particolari prescrizioni:
pressione nominale PN10
corpo in ottone
battente in gomma fura
attacchi a manicotto filettati femmina
temperatura max d'esercizio 100°C
Caratteristiche costruttive ove sia richiesta l'esecuzione in ghisa e salvo particolari prescrizioni:
pressione nominale PN16
corpo, coperchio e battente in ghisa
sede di tenuta del corpo in ottone o bronzo
anello di tenuta in gomma dura
attacchi flangiati unificati
temperatura max d'eservizio 100°C.

Valvole di ritegno a flusso avviato

Sono da usare solo se espressamente richiesto negli altri elaborati.
Caratteristiche costruttive salvo particolari prescrizioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

corpo e coperchio in ghisa
sede del corpo e tappo in acciaio inox
molla in acciaio armonico
attacchi flangiati unificati
temperatura max d'esercizio 120°C

FILTRI

Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
pressione nominale PN16
tipo ad Y
qualora sia richiesta l'esecuzione flangiata, il corpo ed il coperchio sono in ghisa
qualora sia richiesta l'esecuzione filettata, corpo e tappo sono in bronzo
cestello filtrante estraibile il lamierino di acciaio inox 18/8
temperatura max d'esercizio 300°C se l'esecuzione è in ghisa e 120°C se in bronzo

RUBINETTI A MACHIO

Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
pressione nominale PN 10
tipo a 2 o, se richiesto, a 3 vie
qualora sia richiesta l'esecuzione flangiata, sono in ghisa con maschio in bronzo
qualora sia richiesta l'esecuzione filettata, sono completamente in brono
tipo con premistoppa e vite spingimaschio se in ghisa o con premistoppa a calotta se in bronzo
temperatura max d'esercizio a 120°C.

GIUNTI ANTIVIBRANTI

Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
pressione nominale PN10
corpo in gomma, cilindrico, in materiale di caucciù, elastico vulcanizzato, contenuto tra flange di acciaio
temperatura max d'esercizio 100°C.
Solo se espressamente richiesto negli altri elaborati, possono essere adottate varianti costruttive, tra cui:
tipo a soffietto di acciaio legato e flange in gomma EPDM rinforzate con metallo, con gomma isolante tra soffietto e flange, temperatura max d'esercizio 140°C, PN10
tipo con canotto ad ondulazione sferica, in gomma rinforzata con fibre sintetiche, superficie esterna resistente all'invecchiamento, temperatura max d'esercizio 90°C, attacchi flangiati o filettati, PN 16.

COMPONENTI DELLE DILATAZIONI

Vanno adottati qualora le dilatazioni delle tubazioni non possono essere assorbite delle curve o da configurazioni del tipo a lira.
Le spinte vanno scaricate sui punti fissi, con guide intermedie per permettere solo movimenti assiali ed impedire flessioni o disassamenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il posizionamento dei punti fissi va concordato con la D.L., previa notifica delle sollecitazioni trasmesse alle strutture.
Caratteristiche costruttive dei compensatori di dilatazione, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
pressione nominale PN16
tipo a soffietto a pareti ondulate multiple in acciaio inox AISI321
movimento totale in funzione delle esigenze
attacchi a flangia unificati
temperatura max d'esercizio 300°C
Solo su espressa richiesta può essere utilizzato il tipo con:
canotto ad ondulazione sferica, in gomma rinforzata con fibre sintetiche e superficie esterna resistente all'invecchiamento
attacchi unificati flangiati o filettati
pressione d'esercizio PN16
temperatura max d'eservizio 90°C.

SFOGHI ARIA, DRENAGGI

Valvole di sfiato aria

Vanno previste nei punti alti delle reti ed in genere ovunque vi possa essere formazione di sacche d'aria. Per facilitare la separazione, possono essere corredate di proprio separatore.
Qualora non conteggiate, si intendono comprese negli oneri di fornitura e posa in opera delle tubazioni.
Caratteristiche costruttive, se non diversamente indicato negli altri elaborati:
esecuzione completamente metallica
tipo automatico a galleggiante, con rubinetto manuale di intercettazione
tipo idroscopico di sicurezza
anello O-Ring di tenuta tra corpo e coperchio onde consentire l'ispezionabilità

Barilotti di sfiato

I barilotti di sfiato aria devono essere in tubo nero trafilato ϕ 2", lunghezza 30 cm con attacchi ϕ 3/8", completi di valvolina di sfiato automatico tipo "Jolly".

Gruppi di scarico

I gruppi di scarico reti e di sfiato aria, se montati all'esterno, devono essere racchiusi in apposita scatola in doppia lamiera con interposta lana minerale dello spessore di 50 mm.

Barilotti anticolpo d'ariete

Se non diversamente specificato, i barilotti anticolpo d'ariete devono essere costuiti da un tubo in acciaio zincato ϕ 2" con attacchi ϕ 4" filettati da installarsi nel termine delle diramazioni principali.

Gruppi di drenaggio

I gruppi di drenaggio per reti di vapore devono essere costituiti da: scaricatore di condensa, filtro a cestello, indicatore di passaggio e tre valvole di intercettazione e by-pass.

MANOMETRI ED IDROMETRI

fonte: http://burc.regione.campania.it

I manometri e gli idrometri devono essere in scatola cromata a bagno di glicerina, f minimo 80 mm, del tipo a tubo di Bourdon, ritarabile. La pressione di fondo scala deve essere compresa fra 1,5 e 2 volte il valore previsto per la grandezza da misurare.
Gli apparecchi devono essere completi di rubinetto a tre vie con flangetta di controllo e ricciolo antivibrante o di rubinetto tipo semplice. Ricciolo e rubinetto in rame.

TERMOMETRI

I termometri devono essere a quadrante a dilatazione di mercurio con scatola cromata ϕ minimo 80 mm.
Devono avere i seguenti campi:

. 0° ¸120°C per l'acqua calda
. -10°C¸ 40°C per l'acqua refrigerata
. 0° ¸ 80°C per l'acqua di torre
. 0° ¸200°C per l'acqua surriscaldata e vapore.

Devono consentire la lettura delle temperature con la precisione di 0,5°C per l'acqua fredda e di 1°C per gli altri fluidi.

TARGHETTE INDICATRICI

Tutte le apparecchiature ed i relativi componenti singoli (caldaie, gruppi frigoriferi, torri evaporative, elettropompe, scambiatori di calore, unità centrali e terminali di trattamento aria, serrande, sistemi di regolazione, valvole, ecc.) devono essere identificati con opportune targhette. Su tutte le tubazioni che fanno capo ai collettori vanno previste targhette fissate su piastrine complete di tondino a saldare sui tubi stessi.
Le targhette, ben visibili ad occhio nudo ad una distanza di 3 m, devono essere in alluminio o plastica rigida, con diciture incise da definire con la D.L.. Il fissaggio deve essere fatto con viti.
Non sono ammesse targhette autoadesive di alcun genere.

- COMPONENTI PER RETI DI DISTRIBUZIONE DELL'ARIA

BOCCHETTE

Bocchette di mandata

Sono a sezione rettangolare, a doppia serie di alette deflettrici, orientabili indipendentemente, con serranda di taratura ad alette contrapposte, oppure del tipo a captatore per montaggio il linea.
Sono complete di controtelaio sia per il tipo da montare a parete che per quello da montare a canale. Il fissaggio al controtelaio è di tipo smontabile.
Possono essere eseguite in acciaio verniciato a fuoco o in alluminio estruso anodizzato e satinato, colore da stabilire con la D.L..

Bocchette di ripresa

Sono a sezione rettangolare, a semplice ordine di alette deflettrici, del tipo fisso od orientabile.
Serranda di taratura, ad alette contrapposte. Controtelai e modalità di esecuzione come per le bocchette di mandata.

ANEMOSTATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Anemostati di mandata

Sono a coni concentrici, fissi o regolabili, ad alta induzione, con serranda di regolazione a farfalla, oppure del tipo a captatore per montaggio in linea, equalizzatore dei filetti, collare di collegamento e controtelaio, fissaggio con viti autofilettanti.

Possono essere eseguiti in acciaio verniciato a fuoco o in alluminio estruso anodizzato e satinato, colore da stabilire con la D.L..

Come accessorio può essere previsto l'anello antisporco.

Anemostati di ripresa

Possono essere dei seguenti tipi:

. a coni concentrici fissi, completi di serranda di regolazione e controtelaio, esecuzione in lamiera d'acciaio verniciata a fuoco, colore da definire o in alluminio

. a valvola di ventilazione con otturatore regolabile rotondo sistemato centralmente o eccentricamente rispetto alla propria sede, completo di dispositivo di fissaggio per un montaggio semplice al telaio o al raccordo; esecuzione in lamiera d'acciaio verniciata a fuoco, otturatore in polipropilene o acciaio vetrificato, colore da definire

DIFFUSORI DI MANDATA LINEARI

I diffusori di mandata lineari devono essere in alluminio anodizzato, completi di tutti gli accessori di montaggio per il tipo di installazione prevista.

Possono essere ad una o più feritoie, completi di alette deviatrici, serrande di taratura a scorrimento, cornici di testa e supporti, plenum di raccordo con attacco circolare e captatore in lamiera forata per collegamento flessibile.

Il plenum deve essere isolato internamente con lastra a cellule chiuse sia a scopo termico che a scopo acustico.

Se alimentati da sistemi a portata variabile devono garantire una buona diffusione dell'aria anche ai valori minimi di portata previsti, tramite dispositivo automatico di regolazione.

Se installati in ambienti modulari, devono soddisfare perfettamente alle esigenze di flessibilità distributiva dei locali.

GRIGLIE

Griglie di presa aria esterna od espulsione

Le griglie per presa aria esterna ed espulsione devono essere costituite da un'intelaiatura in acciaio zincato e verniciato, di spessore minimo 1 mm, con alette in acciaio zincato e verniciato di robusto spessore assicurate al telaio, disposte con inclinazione di 45°, sagomate contro l'ingresso della pioggia con tegolo rompigocce e con rete zincata di protezione antitopo con maglia massima di 1 cm. Per dimensioni di una certa rilevanza le alette devono essere fissate a distanziatori intermedi per garantire l'assenza di vibrazioni.

Le singole parti della griglia sono bullonate tra di loro o saldate (in questo caso la zincatura deve essere fatta a saldatura avvenuta).

Devono essere pure complete di telaio per il montaggio dall'interno o dall'esterno con relative zanche di fissaggio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Se prescritto, possono essere dotate di serranda di taratura ad alette contrapposte o serranda a gravità.
La griglia deve essere posta ad un'altezza tale da impedire l'accumulo di neve davanti ad essa.
Qualora una griglia sia collegata ad un canale, tra la griglia ed il canale deve essere previsto un tronco della lunghezza minima di 30 cm in lamiera zincata e dello spessore stesso del canale, inclinato verso l'alto di un angolo di 25°, per impedire eventuale trasporto d'acqua nel canale.

Griglia di presa aria esterna afonica

Tali griglie devono comprendere un telaio portante con una serie di alette fisse. Queste ultime sono a profilo speciale antipioggia con addossato, nella parte inferiore, un materassino coibente ignifugo ed imputre- scibile. Il materassino è trattenuto da una lamiera forata ad evitare lo sfaldamento delle fibre.
Le griglie devono essere complete di rete protettiva antivolatile inoltre devono consentire il montaggio in batteria.
Attenuazione minima Rw = 12 dB a 1000 Hz con perdita di carico contenuta.

Griglie di transito

Sono del tipo con alette fisse a V a prova di luce, per il montaggio su porte o pareti divisorie.
Per porte o pareti di spessore inferiore a 6 cm sono dotate di controcornice. Per pareti con spessore superiore devono essere completate da una bocchetta di ripresa da montare sulla faccia opposta.
L'esecuzione può essere in acciaio verniciato o alluminio anodizzato, colore da stabilire con la D.L..

SERRANDE

Le serrande possono essere del tipo ad alette parallele, a rotazione contrapposta o di tipo speciale ad azione manuale od automatica, adatte alla pressione di esercizio con minimo trafilamento.

Serrande ad alette parallele

Sono impiegate come organi di intercettazione e devono essere costituite da robusta intelaiatura d'acciaio zincato spessore minimo 1,6 mm, montate su perni d'acciaio rotanti in boccole in ottone e bronzo, teflon e nylon con aste di connessione.
Bordi delle alette sagomati in modo da sovrapporsi nella posizione di chiusura.
Se sono ad azione manuale, l'asta di comando deve essere facilmente accessibile, se invece l'azione è automatica le serrande devono essere fornite complete di levismi adatti per le regolazioni richieste.

Serrande ad alette contrapposte

Le serrande ad alette a rotazione contrapposta sono impiegate come organo di regolazione ed hanno caratteristiche costruttive analoghe a quelle descritte sopra.
Possono essere ad azione manuale, ed in questo caso il comando deve essere rinviato all'esterno del canale; oppure ad azione automatica, ed in questo caso gli automatismi devono essere previsti per il tipo di regolazione richiesta.
Tutte le serrande poste sulle prese d'aria esterna devono avere intelaiatura ed alette zincate a caldo e finitura con due strati di vernice a fuoco.
Tutte le altre serrande devono avere alette in acciaio galvanizzato, intelaiatura in lamiera pesante ed una mano di vernice sintetica.
Le serrande nei punti di chiusura delle alette sulla intelaiatura, devono avere dispositivi tali da dare la minima perdita.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve essere chiaramente visibile dall'esterno il posizionamento delle alette.

Serrande tagliafuoco

Devono essere di tipo a clapet, telaio e parti di comando in acciaio zincato, farfalla in materiale isolante a caratteristiche stabili (per es. a base di materiali ceramici). La costruzione deve essere tale da consentirne l'impiego sia in posizione orizzontale che verticale, indipendentemente dalla direzione del flusso d'aria nonché, per grandi dimensioni, il montaggio in batteria. Esse devono consentire la manovra manuale sia in apertura che in chiusura.

Il dispositivo di sgancio automatico può essere di vari tipi, sia a fusibile termico (taratura 70°C) sia elettrico per mancanza di tensione o per messa sotto tensione, sia pneumatico.

La resistenza al fuoco deve essere adeguata al grado di sicurezza richiesto, comunque non inferiore a due ore.

Il montaggio deve essere curato in modo da assicurare l'accessibilità ai vari meccanismi. La sigillatura va effettuata lungo tutto il contorno impiegando lana di roccia, con peso/volume non inferiore a 80 kg/m3, compressa fra il telaio della serranda ed il muro di supporto. Il riempimento deve essere omogeneo ed interessare la massima parte dello spessore del muro; le parti terminali in prossimità delle due facce esterne vanno riempite con malta ordinaria. Nel caso di montaggio in batteria deve essere garantita la perfetta tenuta al fuoco anche in corrispondenza degli accostamenti fra una serranda e l'altra impiegando materiali refrattari e piastre di accoppiamento.

Le serrande devono consentire il montaggio di apparecchiature ausiliarie quali indicatori di posizione ed interruttori di fine corsa.

Possono essere impiegate serrande di tipo diverso (a lamelle e simili) purché rispondenti alla normativa ed alle esigenze di installazione.

Sono accettate solo serrande tagliafuoco corredate di certificato ufficiale di prova che ne attesta la rispon- denza alle prescrizioni contenute nella Circolare del Ministero dell'Interno - Direzione Generale dei servizi antincendi n.91 del 14 settembre 1961, del Decreto Ministeriale 26 marzo 1985 ed eventuali successive integrazioni e modifiche.

La fornitura comprende tutti gli accessori di montaggio.

PORTINE E PANNELLI DI ISPEZIONE

Nelle sezioni dei canali che richiedono pulizia interna ed ove sono installati filtri, serrande tagliafuoco, batterie di post-riscaldamento, serrande, è necessario installare portine o pannelli di ispezione.

Le portine d'ispezione devono essere in lamiera di forte spessore con intelaiatura in profilati, complete di cerniere, maniglie apribili da entrambi i lati, guarnizioni ed oblò di ispezione.

SILENZIATORI

Possono essere di vario tipo, i più usati sono i seguenti:

26.7.1 Tipo parallelepipedo

Esecuzione in lamiera di acciaio zincata, con coulisses composte da telai in profilati zincati contenenti le unità fonoassorbenti incombustibili; le superfici delle coulisses devono esser protette da un involucro in lamiera forata con superficie libera del 30 ÷ 40%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NOTE FINALI

Le bocchette, i diffusori e le griglie di ripresa vanno scelte in modo da soddisfare le seguenti condizioni:

. funzionamento a bassi livelli sonori
. assenza di movimenti d'aria non tollerabili
. massima facilità di pulizia e di installazione
. perfetta tenuta agli agenti atmosferici (acqua, sabbia, ecc.) con idonee guarnizioni.

La velocità dell'aria in uscita dalle bocchette di mandata misurata mediante anemometro deve essere limitata a 2,5 m/s per le bocchette poste in prossimità delle persone ed a 6 m/s per le bocchette poste in zona lontana dalle persone.

La velocità frontale dell'aria alle bocchette di ripresa deve essere limitata a 2 m/s max, se non diversamente indicato.

I diffusori circolari o quadrati a soffitto devono essere dimensionati con una velocità nel collo non superiore a 5 m/s.

Per i diffusori lineari da parete vale quanto precisato per le bocchette, mentre per i diffusori lineari da soffitto vale quanto detto per i diffusori quadrati o circolari.

In ogni caso nelle zone dove in genere sostano persone la velocità dell'aria, rilevata a 2 m da pavimento, non deve essere superiore a 0,15 m/s.

Gli organi finali di distribuzione dell'aria devono armonizzare con l'arredamento degli ambienti pertanto:

la loro scelta definitiva è subordinata all'approvazione della D.L.

il loro posizionamento definitivo è pure subordinato all'approvazione della D.L. in quanto funzione della modularità dei controsoffitti

va tenuto presente che gli adattamenti di cui alle precedenti lettere a) e b) vanno eseguiti salvaguardando in modo prioritario la corretta distribuzione dell'aria.

- FILTRI

La efficienza dei filtri è individuata secondo la classificazione Eurovent (Comitato Europeo di Costruttori di Materiale Aeraulico).

Le celle filtranti del tipo rigenerabile, devono essere costituite da fibre acriliche calibrate e legate mediante resine sintetiche per assicurare al materiale massima compattezza, alta resistenza meccanica ed elevata elasticità.

Il materiale filtrante deve essere insensibile agli agenti atmosferici ed alla maggior parte dei composti organici ed essere contenuto in telaio in lamiera zincata con due reti a maglia quadrata elettrosaldata e zincate.

Le celle filtranti devono poter essere utilizzate a temperatura fino a 120°C e umidità relativa fino al 100%.

L'insieme dei materiali costituenti il complesso di filtrazione deve corrispondere alla normativa antincendio, in particolare per portate d'aria superiori a 2,8 m3/s.

La velocità dell'aria nell'attraversamento dei filtri deve rispettare i limiti suggeriti dal costruttore per l'efficien- za prescritta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ciascun complesso filtrante deve essere dotato di manometro differenziale che permetta la comparazione della perdita di carico durante l'esercizio con quella massima ammessa. Quest'ultima va chiaramente indicata sulla scala dello strumento stesso e sul libretto di manutenzione, corredante ciascun filtro.
Se non diversamente specificato, le unità centrali di trattamento aria dotate di sezione di filtrazione devono avere una efficienza di captazione pari alla Classe EU3.
I filtri a rullo devono comprendere il telaio in acciaio zincato, il rullo di materiale filtrante ed i dispositivi di avanzamento automatico.
Il materiale filtrante è costituito da fibra di vetro ininfiammabile.
I filtri a tasche devono essere costituiti da un telaio metallico zincato con applicate le tasche di materiale filtrante in fibra di vetro ininfiammabile e non rigenerabile.

-SUPPORTI E GIUNTI ANTIVIBRANTI APPARECCHIATURE

Tutte le apparecchiature con organi in movimento che possono causare delle vibrazioni devono essere provviste di supporti e giunti antivibranti.
In particolar modo quelle installate su solai (gruppi frigoriferi, torri di raffreddamento, unità di trattamento aria, elettroventilatori di estrazione, ecc.) devono essere montate su adeguati supporti antivibranti, ciascuno ben definito nelle sue caratteristiche fisiche e geometriche con apposita relazione di calcolo.
Tutte le apparecchiature che possono trasmettere vibrazioni vanno installate su supporti antivibranti del tipo a molla.
I connettori antivibranti sulle tubazioni devono essere in gomma telata rigida e se richiesto, del tipo a snodo con corpo elastico.
I giunti antivibranti da installare sui canali dell'aria devono essere in tela plastificata o, se richiesto, del tipo a cannocchiale con interposta guarnizione, per garantire la perfetta tenuta d'aria.

- ISTRUZIONI PER L'UTENTE

Tutte le apparecchiature installate, devono essere dotate di istruzioni semplici e facilmente accessibili atte a comunicare all'utente informazioni sufficienti per il comando e l'identificazione delle apparecchiature.

- PROVE DEI MATERIALI

L'Amministrazione indicherà preventivamente eventuali prove da eseguirsi in fabbrica o presso laboratori specializzati da precisarsi, sui materiali da impiegarsi negli impianti oggetto dell'appalto.
Le spese inerenti a tali prove non faranno carico all'Amministrazione, la quale si assumerà le sole spese per fare eventualmente assistere alle prove propri incaricati.
Non saranno in genere richieste prove per i materiali contrassegnati col Marchio Italiano di Qualità (IMQ) od equivalenti ai sensi della legge 18-10-1977, n.791.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ACCETTAZIONE

I materiali dei quali sono stati richiesti i campioni, non potranno essere posti in opera che dopo l'accettazione da parte dell'Amministrazione. Questa dovrà dare il proprio responso entro sette giorni dalla presentazione dei campioni, in difetto di che il ritardo graverà sui termini di consegna delle opere.
L'Impresa aggiudicataria non dovrà porre in opera materiale rifiutati dall'Amministrazione, provvedendo quindi ad allontanarli dal cantiere.

-ESECUZIONE DEI LAVORI

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole d'arte e le prescrizioni della Direzione dei lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite dal capitolato speciale d'appalto.
L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei lavori o con le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di tutte le altre opere affidate ad altre ditte.
L'Impresa aggiudicataria è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio e a terzi.
Salvo preventive prescrizioni dell'Amministrazione e dalla D.L., la Ditta ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale.
La Direzione dei lavori potrà però prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salvo la facoltà dell'Impresa aggiudicataria di far presenti le proprie osservazioni e risorse nei modi prescritti.

- VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI E FINALI IMPIANTI TERMOFLUIDICI - VERIFICHE E PROVE PRELIMINARI

Contestualmente alla fase di verifica completata dovranno essere redatti gli elaborati di rilievo, basati su quelli di progetto ed aggiornati con tutte le modifiche o varianti apportate in corso d'opera: saranno riprodotti alla Direzione Lavori con la dicitura "Rilievo dell'eseguito a tutto il...".
Per le verifiche in corso d'opera, per quelle provvisorie ad ultimazione dei lavori e per il collaudo definitivo, l'appaltatore è tenuto, per richiesta del D.L. a mettere a disposizione le normali apparecchiature e gli strumenti adatti per le misure necessarie, senza potere perciò accampare diritti a compensi maggiori o straordinari.
A discrezione della D.L. possono essere eseguite in corso d'opera tutte quelle verifiche tecniche e pratiche ritenute opportune.
Si intendono per verifiche e prove preliminari tutte quelle operazioni atte a rendere l'impianto perfettamente funzionante, compreso il bilanciamento dei circuiti d'acqua, il bilanciamento delle distribuzioni dell'aria e relativa taratura, la taratura delle regolazioni, ecc., il funzionamento delle apparecchiature alle condizioni previste.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le verifiche e le prove preliminari di cui in appresso, si devono in ogni caso effettuare durante l'esecuzione delle opere ed in modo che esse risultino completate prima della dichiarazione di ultimazione dei lavori:
verifica preliminare intesa ad accertare che la fornitura del materiale costituente gli impianti quantitativamente e qualitativamente corrisponda alle prescrizioni contrattuali e che la posa in opera ed il montaggio di tubazioni, canalizzazioni, macchine, apparecchiature, prese ed ogni altro componente dell'impianto sia corretto.
Per le tubazioni che corrono in cavedi chiusi od in tracce le prove devono essere eseguite prima della chiusura. E' inteso che le prove siano eseguite prima della posa dell'eventuale isolamento.
prova idraulica a freddo con tubazioni ancora in vista e prima che si proceda a verniciature e coibentazioni; la prova deve essere fatta, se possibile, mano a mano che si esegue l'impianto, ed in ogni caso ad impianto ultimato, prima di effettuare le prove di cui alle seguenti lettere c) e d), ad una pressione di 1,5 volte superiore a quella corrispondente alla pressione massima di esercizio (ma comunque non inferiore a 6 bar), e mantenendo tale pressione per ore 24 (ventiquattro).
Tutte le tubazioni in prova, complete di valvole rubinetti o altri organi di intercettazione mantenuti in posizione "aperta", devono avere le estremità chiuse con tappi a vite o flange, in modo da costituire un circuito chiuso; dopo aver riempito il circuito stesso, si sottopone a pressione la rete o parte di essa a mezzo di una pompa idraulica munita di manometro, inserita in un punto qualunque del circuito.
Si ritiene positivo l'esito della prova quando non si verifichino fughe o deformazioni permanenti.
prova preliminare di circolazione, tenuta e dilatazione con fluidi scaldanti e raffreddanti, per controllare gli effetti della dilatazione nelle condutture dell'impianto, portando la temperatura nelle apparecchiature di trasformazione ai valori previsti e mantenendola per tutto il tempo necessario per l'accurata ispezione di tutto il complesso delle condutture e dei corpi scaldanti o refrigeranti. L'ispezione si deve iniziare quando la rete e le apparecchiature di trasformazione abbiano raggiunto lo stato di regime.
Si ritiene positivo il risultato delle prove quando in tutte indistintamente le apparecchiature l'acqua arrivi alla temperatura stabilita, quando le dilatazioni non abbiano dato luogo a fughe o deformazioni permanenti e quando i vasi di espansione contengano a sufficienza tutte le variazioni di volume dell'acqua dell'impianto.
per la parte di impianto a condizionamento di aria invernale o estivo, due prove della circolazione dell'acqua (dopo effettuata quella di cui alla precedente lettera c), in corrispondenza della temperatura interna massima (viceversa nel caso estivo). Si ritiene positivo l'esito della prove quando in tutte indistintamente le bocchette d'immissione dell'aria negli ambienti si raggiunga la temperatura ed il grado igrometrico previsti in progetto.
prova preliminare della distribuzione dell'aria onde verificare la tenuta delle canalizzazioni, le condizioni termoigrometriche e le portate. Saranno verificate inoltre le portate delle bocchette di mandata, di ripresa e dei diffusori.
Si dovrà procedere, ove necessario, alle tarature dell'impianto

fonte: http://burc.regione.campania.it

prova di funzionamento delle unità di trattamento aria e dei ventilatori per un periodo sufficiente onde consentire il bilanciamento dell'impianto e l'eliminazione di sporcizia e polvere all'interno dei canali e delle apparecchiature. Per questo periodo saranno impiegati filtri provvisori che si intendono a carico dell'Appaltatore. Tale operazione avverrà generalmente prima della posa di diffusori e bocchette.

una prova di tutte le apparecchiature soggette a verifiche da parte dell'I.S.P.E.S.L. (ex A.N.C.C. ed E.N.P.I.); l'esito si ritiene positivo quando corrisponde alle prescrizioni dell'Ente citato.

per la rete pneumatica devono essere fatte prove di tenuta e di funzionamento.

Le prove di tenuta devono essere fatte con una pressione di 30 p.s.i., mantenuta per un periodo di 8 ore, con diminuzione di pressione non superiore al 5%.

per tutti i sistemi di regolazione si deve verificare il buon funzionamento di tutti gli organi di regolazione e la correttezza dei collegamenti, a prescindere dalla disponibilità o meno dei fluidi riscaldanti e/o raffreddanti.

Tali verifiche comprendono inoltre l'allineamento dei regolatori, il posizionamento degli indici sui valori previsti dagli schemi di regolazione, la taratura di eventuali posizionatori e quanto altro richiesto per il corretto funzionamento dell'impianto nelle condizioni reali di esercizio.

le prove dei livelli sonori massimi ammessi nei vari locali, con lettura sul fonometro in scala A, devono esser eseguite con tutti gli impianti funzionanti.

Tali livelli si intendono derivati sia dalle apparecchiature installate all'interno, sia da quelle, sempre inerenti agli impianti, installate all'esterno dell'ambiente ove vengono fatte le misure.

Tali limiti valgono inoltre in presenza di livello sonoro di fondo (ottenuto con misurazioni, nei medesimi locali controllati, con tutti gli impianti fermi ad ambienti senza attività) inferiore di almeno 3 dBA dei livelli ammessi.

Le misure acustiche in genere devono essere eseguite al centro del locale per singoli ambienti, ed in 4 punti diversi per i saloni, ad un'altezza di m 1,20 dal pavimento e ad una distanza in pianta di 1 m dalle sorgenti interne di rumore.

Tali misure sono eseguite comunque con ambienti arredati e durante le ore diurne.

Nei magazzini e simili le misure acustiche devono essere eseguite ad un'altezza di m 1,20 dal pavi- mento direttamente sotto le sorgenti di rumore (aerotermi o unità pensili).

Nella scelta delle macchine e delle apparecchiature in genere, l'Appaltatore deve provvedere a tutti quegli accorgimenti necessari ad impedire la trasmissione del rumore, sia aereo che dovuto a vibrazio- ni, in particolare deve tener conto dei seguenti punti:

. tutte le apparecchiature con parti in movimento devono essere dotate di giunti antivibranti in gomma per l'allacciamento alle rispettive tubazioni (pompe, frigoriferi, ecc.)

. le unità di trattamento d'aria devono essere allacciate alle canalizzazioni tramite giunti antivibranti in tela plastificata

. ogni apparecchiatura deve appoggiare su basamento e opportuni antivibranti (molle) per impedire la trasmissione delle vibrazioni alla struttura dell'edificio

fonte: http://burc.regione.campania.it

. le prove di rumorosità negli ambienti serviti da ventilconvettori devono essere effettuate con i relativi ventilatori funzionanti alla media velocità, indipendentemente dalle condizioni previste di impiego.

Inoltre, nel caso siano stati prescritti motori a doppia polarità, i ventilatori delle unità di tratta- mento aria, delle sezioni di ripresa e degli estrattori, vengono fatti funzionare alla velocità massima

. l'installazione delle canalizzazioni di mandata, ripresa ed espulsione deve essere curata in modo da non superare i livelli di rumorosità previsti adottando dispositivi quali trappole acustiche o simili, che si rendessero necessari. Tali oneri vanno compresi nel prezzo delle canalizzazioni d'aria.

per gli impianti idrico sanitari devono inoltre essere fatte le seguenti prove:

prova idraulica a freddo, come detto alla precedente lettere a), con manometro inserito a metà altezza delle colonne montanti. Per pressione massima di esercizio si intende la pressione per la quale è stato dimensionato l'impianto onde assicurare la erogazione al rubinetto più alto e più lontano con la contemporaneità prevista e con il battente residuo non inferiore a 5 m H20

prova di portata rete acqua fredda e calda, per accertare che l'impianto sia in grado di erogare la portata alla pressione stabilita quando sia funzionante un numero di erogazioni pari a quelle previste dai coefficienti di contemporaneità.

Si devono seguire le seguenti modalità:

. apertura di un numero di utenze pari a quello stabilito dal coefficiente di contemporanei- tà, calcolato per il numero totale di apparecchi installati;

. le utenze funzionanti devono essere distribuite a partire dalle colonne più sfavorite (scelte in rapporto alla distanza ed al numero di apparecchi serviti), in maniera tale che ciascun tronco del collettore orizzontale alimenti il numero di apparecchi previsto dalla contemporaneità.

Nelle condizioni suddette si deve verificare che la portata alle utenze più sfavorite sia almeno quella prescritta, e che la portata totale misurata all'organo erogatore non sia inferiore alla portata prevista, in rapporto alle utenze funzionanti.

La prova potrà essere ripetuta distribuendo le utenze in modo da verificare il corretto dimen- sionamento delle varie colonne montanti, sempre nelle condizioni di contemporaneità previste.

verifica della circolazione della rete acqua calda, per misurare il volume di acqua erogato prima dell'arrivo dell'acqua calda; la prova deve essere eseguita tenendo in funzione la sola utenza più sfavorita, e sarà considerata positiva se il volume di acqua erogata prima dell'arrivo dell'acqua calda sarà inferiore a 1,2.

prova di efficienza della ventilazione delle reti di scarico, controllando la tenuta dei sifoni degli apparecchi gravanti sulle colonne da provare, quando venga fatto scaricare con- temporaneamente un numero di apparecchi pari a quello stabilito dalla contemporaneità.

Le verifiche e le prove preliminari di cui sopra devono essere eseguite dalla D.L. in contraddittorio con l'Appaltatore e di esse e dei risultati ottenuti si deve compilare di volta in volta regolare verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dette verifiche potranno comprendere oltre le parti in vista, anche quelle sepolte e nascoste e sarà dunque obbligo dell'Appaltatore scoprire quelle parti di lavoro che fossero indicate, senza diritto ad alcun compenso per i lavori di scoprimento e di conseguente ripristino.

VERIFICHE E PROVE DEFINITIVE

Generalità

Le apparecchiature della regolazione automatica devono essere provate e verificare alla presenza di un tecnico specialista della ditta fornitrice dei materiali.

L'Appaltatore prima delle verifiche ufficiali con la D.L. deve eseguire quelli propri per verificare la perfetta rispondenza degli impianti ai dati progettualli. A tale scopo deve presentare delle schede, da definire con la D.L., in cui sono indicate le condizioni termoigrometriche esterne ed interne in ogni giorno di rilievo, la portata e la velocità sia dell'aria che dei fluidi per ogni singolo impianto. I valori di assorbimento dei motori elettrici, i valori di rumorosità misurati nei vari ambienti e quanto altro facente parte dei controlli in esame.

Il collaudo definitivo dell'impianto dovrà essere effettuato ad ultimazione dei lavori e mirerà ad accertare la perfetta rispondenza al Capitolato ed al progetto esecutivo.

Oltre alle garanzie previste per legge, una specifica ulteriore garanzia è fissata entro 12 mesi dalla data d'approvazione del certificato di collaudo.

Per garanzia degli impianti s'intende, entro il termine precisato, l'obbligo che incombe alla Ditta Appaltatrice di riparare tempestivamente, a sue spese, i guasti e le imperfezioni che si manifestassero negli impianti per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetto di montaggio, eccettuata la sostituzione dei materiali soggetti ad usura quali le lampade.

Pertanto, fino al termine di tale periodo, la ditta assuntrice deve riparare, tempestivamente ed a sue spese tutti i guasti e le imperfezioni che si verifichino negli impianti per effetto della non buona qualità dei materiali o per difetti di montaggio o di funzionamento, tale garanzia dovrà essere rilasciata dall'Appaltatore sotto forma scritta e la ricezione di tale documento da parte del D.L. è immediatamente propedeutica alla redazione del certificato di ultimazione delle opere.

Verifica invernale

La verifica invernale ha luogo entro la prima stagione invernale corrente successiva all'emissione del Certificato di Ultimazione Lavori, in un periodo da fissarsi fra il 1° gennaio e il 28 febbraio.

Verifica estiva

La verifica estiva ha luogo in un periodo generalmente corrente tra il 15 giugno ed il 30 agosto.

Verifica di mezza-stagione

Dove il funzionamento con caratteristiche di mezza stagione sia prolungato, la D.L. può chiedere una verifica anche in questi periodi.

I periodi saranno precisati dalla D.L. a seconda dell'ubicazione dell'impianto.

- IMPIANTO DI ADDUZIONE DELL'ACQUA

Prescrizione generale

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conformità alla legge n. 46 del 5 marzo 1990 gli impianti idrici ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate di buona tecnica.

Generalità

Si intende per impianto di adduzione dell'acqua l'insieme delle apparecchiature, condotte, apparecchi erogatori che trasferiscono l'acqua potabile (o quando consentito non potabile) da una fonte (acquedotto pubblico, pozzo o altro) agli apparecchi erogatori.

Gli impianti, quando non è diversamente descritto negli altri documenti progettuali (o quando questi non sono sufficientemente dettagliati), si intendono suddivisi come segue:

2.1.1) impianti di adduzione dell'acqua potabile.

2.1.2) impianti di adduzione di acqua non potabile.

Le modalità per erogare l'acqua potabile e non potabile sono quelle stabilite dalle competenti autorità, alle quali compete il controllo sulla qualità dell'acqua.

Gli impianti di cui sopra si intendono funzionalmente suddivisi come segue: 2.2.2) fonti di alimentazione;

reti di distribuzione acqua fredda;

sistemi di preparazione e distribuzione dell'acqua calda.

Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzano i materiali indicati nei documenti progettuali.

Qualora non siano specificati in dettaglio nel progetto o a suo completamento si rispetteranno le prescrizioni seguenti e quelle già fornite per i componenti; vale inoltre, quale prescrizione ulteriore a cui fare riferimento, la norma UNI 9182.

Fonti di alimentazione

Le fonti di alimentazione dell'acqua potabile saranno costituite da: 3.1.1)

acquedotti pubblici gestiti o controllati dalla pubblica autorità; oppure

sistema di captazione (pozzi ecc.) fornenti acqua riconosciuta potabile della competente autorità; oppure

altre fonti quali grandi accumuli, stazioni di potabilizzazione.

Accumuli

Gli accumuli devono possedere le seguenti caratteristiche:

essere a tenuta in modo da impedire inquinamenti dall'esterno;

essere costituiti con materiali non inquinanti, non tossici e che mantengano le loro caratteristiche nel tempo;

avere le prese d'aria ed il troppopieno protetti con dispositivi filtranti conformi alle prescrizioni delle autorità competenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

essere dotati di dispositivo che assicuri il ricambio totale dell'acqua contenuta ogni due giorni per serbatoio con capacità fino a 30 mc ed un ricambio di non meno di 15 mc giornalieri per serbatoi con capacità maggiore;
essere sottoposti a disinfezione prima della messa in esercizio (e periodicamente puliti e disinfettati).

Reti di distribuzione

Le reti di distribuzione dell'acqua devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
le colonne montanti devono possedere alla base un organo di intercettazione (valvola ecc.), con organo di taratura della pressione, e di rubinetto di scarico (con diametro minimo 1/2 pollice), le stesse colonne alla sommità devono possedere un ammortizzatore di colpo d'ariete.
Nelle reti di piccola estensione le prescrizioni predette si applicano con gli opportuni adattamenti;
le tubazioni devono essere posate a distanza dalle pareti sufficiente a permettere lo smontaggio e la corretta esecuzione dei rivestimenti protettivi e/o isolanti;
le tubazioni devono essere collocate all'esterno di cabine elettriche, al di sopra di quadri apparecchiature elettriche, o in genere di materiali che possono divenire pericolosi se bagnati dall'acqua, all'interno di immondezzai e di locali dove sono presenti sostanze inquinanti;
le tubazioni devono essere preferibilmente posate in esterno, evitando per il possibile la posa entro parti murarie; quando ciò non è possibile i tubi devono essere rivestiti con materiale isolante e comprimibile, dello spessore minimo di 1 cm;
le tubazioni in attraversamento di strutture verticali ed orizzontali devono scorrere all'interno di controtubi di acciaio, plastica ecc. preventivamente installati, aventi diametro capace di contenere anche l'eventuale rivestimento isolante. Il controtubo deve resistere ad eventuali azioni aggressive; l'interspazio restante tra tubo e controtubo deve essere riempito con materiale incombustibile per tutta la lunghezza;
le tubazioni dell'acqua fredda devono correre in posizione sottostante i tubi dell'acqua calda;
le tubazioni devono essere dotate di supporti specie in prossimità di apparecchi, valvole ecc., ed inoltre, in funzione dell'estensione ed andamento delle tubazioni, di compensatori di dilatazione termica;
le tubazioni devono essere dotate di adeguata coibentazione sia per i fenomeni di condensa delle parti non in vista dei tubi di acqua fredda sia per i tubi dell'acqua calda per uso sanitario; quando necessario deve essere considerata la protezione dai fenomeni di gelo;
le tubazioni interrate devono essere posate a distanza di almeno un metro (misurato tra le superfici esterne) dalle tubazioni di scarico; la generatrice inferiore deve essere sempre al disopra del punto più alto dei tubi di scarico;
le tubazioni devono avere conformazione tale da permettere il completo svuotamento e l'eliminazione dell'aria;
le tubazioni metalliche devono essere protette dall'azione corrosiva del terreno con adeguati rivestimenti (o guaine) e contro il pericolo divenire percorsi da correnti vaganti;
devono rispettarsi curare le distanze minime nella posa degli apparecchi sanitari (vedere la norma UNI 9182, appendici V e W) e le disposizioni particolari per locali destinati a disabili (legge n. 13 del 9 gennaio 1989 e D.M. n. 236 del 14 giugno 1989);

fonte: http://burc.regione.campania.it

devono rispettarsi nei locali da bagno le prescrizioni relative alla sicurezza (distanze degli apparecchi sanitari, da parti dell'impianto elettrico) così come indicato nella norma CEI 6-8;
deve limitarsi la trasmissione del rumore e delle vibrazioni, pertanto nella realizzazione della rete dovranno scegliersi componenti con bassi livelli di rumorosità, si curerà inoltre:
di adottare corrette sezioni interne delle tubazioni in modo da non superare le velocità di scorrimento dell'acqua previste,
di limitare le pressioni dei fluidi soprattutto per quanto riguarda gli organi di intercettazione e controllo,
di ridurre la velocità di rotazione dei motori di pompe ecc. (in linea di principio non maggiori di 1.500 giri/minuto);
di porre in opera dispositivi di dilatazione, inserendo supporti antivibranti ed ammortizzatori per evitare la propagazione di vibrazioni,
di usare isolanti acustici in corrispondenza delle parti da murare.

Direzione dei Lavori

Il Direttore dei Lavori per la realizzazione dell'impianto di adduzione dell'acqua opererà come segue. 6.1) Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà a mano a mano che i materiali impiegati e le tecniche di esecuzione siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre, per le parti destinate a non restare in vista o che possono influire negativamente sul funzionamento finale, verificherà che l'esecuzione sia coerente con quella concordata (questa verifica potrà essere effettuata anche in forma casuale e statistica nel caso di grandi opere).
In particolare verificherà le giunzioni con gli apparecchi, il numero e la dislocazione dei supporti, degli elementi di dilatazione, degli elementi antivibranti ecc.
6.2) Al termine dell'installazione verificherà che siano eseguite dall'installatore e sottoscritte in una dichiarazione di conformità, le operazioni di prelavaggio, di lavaggio prolungato, di disinfezione e di risciacquo finale con acqua potabile.
Detta dichiarazione riporterà inoltre i risultati del collaudo (prove idrauliche, di erogazione, livello di rumore).
Tutte le operazioni predette saranno condotte secondo la norma UNI 9182, punti 25 e 27.
Al termine il Direttore dei Lavori raccoglierà in un fascicolo i documenti progettuali più significativi ai fini della successiva gestione e manutenzione (schemi dell'impianto, dettagli costruttivi, schede di componenti con dati di targa ecc.) nonché le istruzioni per la manutenzione rilasciate dai produttori dei singoli componenti e dall'installatore (modalità operative e frequenza delle operazioni).

APPARECCHI IGIENICO-SANITARI

Si considereranno:
apparecchi in materiale ceramico;
apparecchi in acciaio porcellanato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli apparecchi sanitari in generale, indipendentemente dalla loro forma e dal materiale costituente, devono soddisfare i seguenti requisiti:
robustezza meccanica;
durabilità meccanica;
assenza di difetti visibili ed estetici;
resistenza all'abrasione;
pulibilità di tutte le parti che possono venire a contatto con l'acqua sporca;
resistenza alla corrosione (per quelli con supporto metallico);
funzionalità idraulica.
I prodotti indicati dovranno rispettare le seguenti caratteristiche:
apparecchi in materiale ceramico:
dovranno rispettare le norme UNI 4542 "Classificazione e definizione dei materiali";
dovranno rispettare le norme UNI 4543 "Collaudo ed accettazione", in particolare:
dovranno avere resistenza dello smalto all'abrasione verificata secondo il punto 3.6. e tale che la media delle perdite di massa dovrà essere non superiore a 0.25 g;
dovranno avere assorbimento d'acqua nella massa (UNI 4543, punto 3.8.): la media degli assorbimenti percentuali, per la porcellana dura, non dovrà superare lo 0.5%;
dovranno avere resistenza a flessione verificata secondo il punto 3.9 e tale che la media delle resistenze per lo stesso materiale non dovrà essere inferiore a 8.5 kg/mmq;
a1) lavabi:
dovranno essere in porcellana dura (vitrous-china);
dovranno corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme:
UNI 4852 "Apparecchi sanitari di materiali ceramici. Lavabi con spalliera e fori rubinetteria";
UNI 4853 " Apparecchi sanitari di materiali ceramici. Lavabi senza spalliera e con fori per rubinetteria";
dovranno avere dimensione nominale:
per i lavabi UNI 4852 non inferiore a 64x48 cm e la massa non inferiore a 19 kg;
per i lavabi UNI 4853 non inferiore a 63x48 cm e la massa a 17 kg; a2) vasi a
sedile:
dovranno essere di porcellana dura (vitrous-china);
dovranno corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme:
UNI 4848 "Apparecchi sanitari di materiali ceramici. Vasi a sedile, a cacciata con scarico a pavimento";
UNI 4849 "Apparecchi sanitari di materiali ceramici. Vaso a sedile, a cacciata, con scarico a parete";
UNI 4850 "Apparecchi sanitari di materiali ceramici. Vaso a sedile ad aspirazione";
dovranno avere dimensione nominale:
per i vasi di tipo normale altezza nominale di 38 cm e massa di almeno 13.5 kg;
a3) cassette per l'acqua (per vasi, orinatoi e vuotatoi):
dovranno essere in porcellana dura (vitrous-china);

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme:
UNI 8949-11, in abbinamento con il vaso, per le prove di pulizia/evacuazione di cui alla norma UNI 894911;
dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:
troppo pieno di sezione tale da impedire in ogni circostanza la fuoriuscita di acqua dalla cassetta;
rubinetto a galleggiante che regola l'afflusso dell'acqua, realizzato in modo che, dopo l'azione di pulizia, l'acqua fluisca ancora nell'apparecchio sino a ripristinare nel sifone del vaso il battente d'acqua che realizza la tenuta ai gas;
costruzione tale da impedire ogni possibile contaminazione della rete di distribuzione dell'acqua a monte per effetto di rigurgito;
contenimento del livello di rumore prodotto durante il funzionamento; a4) bidet:
dovranno essere in porcellana dura;
dovranno essere conformi alla norma UNI 4854;
dovranno avere dimensione nominale:
altezza nominale 38 cm e la massa di almeno 14.5 kg; a5) piatti
doccia:
dovranno essere in di grès porcellanato (fire-clay);
dovranno essere conformi alla norma UNI 2925;
dovranno avere dimensione nominale:
dimensioni nominali non inferiori a 70 x 70 cm e massa non inferiore a 37 kg; a6)
vasche da lavare:
dovranno essere in di grès porcellanato (fire-clay);
dovranno avere dimensione nominale:
dimensioni nominali non inferiori a 75 x 60 cm, di 35 cm di altezza, massa non inferiore a 58 cm; a7) acquai da cucina:
dovranno essere in di grès porcellanato (fire-clay), inattaccabili da acidi e detersivi, termoresistenti;
dovranno avere dimensione nominale:
dimensioni nominali non inferiori 120 x 45 x 21 cm se a due bacini e di 90 x 45 x 20 se ad un bacino, con rispettive masse di almeno 60 e 36 kg;
dovranno essere conformi alle norme:
UNI 2929 "Acquai semplici, di materiali ceramici";
UNI 2930 "Acquai doppi, di materiali ceramici"; a8) altri
apparecchi:
dovranno essere conformi alle seguenti norme:
UNI 2909 "Apparecchi sanitari. Vasi a pavimento di materiali ceramici";
UNI 2913 "Apparecchi sanitari. Cassette di scarico di materiali ceramici";
UNI 2920 "Vasche da bagno di materiali ceramici";
UNI 4851 "Apparecchi sanitari. Cassette di scarico a zaino";

fonte: http://burc.regione.campania.it

a9) accessori per locali bagno e doccia:
dovranno essere in porcellana dura;
dovranno essere nel tipo da semi incasso, con bordo copritaglio;
dovranno essere in colore bianco, nero, o sul tono di colore dei rivestimenti;
apparecchi in acciaio porcellanato:
dovranno essere in acciaio o in ghisa;
dovranno avere lo smalto porcellanato dotato delle seguenti resistenze:
agli acidi: UNI 5717-71 per attacco con acido citrico al 9%;
alla soda caustica: al massimo Vc = 120 g/mq al giorno, secondo UNI 6724-70;
all'urto: 1 kg a distanza di 24 ore, secondo UNI 6725-70; b1) vasche da bagno:
dovranno corrispondere alle prescrizioni di cui alle seguenti norme di unificazione:
UNI 4091 "Vasche da bagno normali, di materiali ceramici";
UNI 4092 "Vasche da bagno a sedile, di materiali ceramici";
dovranno essere di colore bianco;
dovranno essere esenti da bolle, crateri, punte di spillo, cavillature, scheggiature, unghiature, grumi, gocce, macchie ed ogni altra imperfezione superficiale;
dovranno, se del tipo da rivestire, avere il troppopieno ed essere senza piedi;
dovranno avere dimensioni di 170x70x42 cm se del tipo normale e di 105x68x50 cm se del tipo a sedile;
b2) piatti doccia:
dovranno avere le stesse caratteristiche di qualità delle vasche e saranno conformi alla norma UNI 2926;
b3) acquai in acciaio:
dovranno essere conformi alle norme di unificazione da UNI 2931 a UNI 2936;
b4); cassette di ghisa smaltata:
dovranno essere conformi alla norma UNI 4094.

- RUBINETTERIE E ACCESSORI

Si distiniguono principalmente in:
Rubinetti di erogazione normali
I rubinetti sanitari considerati nel presente punto sono quelli appartenenti alle seguenti categorie:
rubinetti singoli, cioè con una sola condotta di alimentazione;
gruppo miscelatore, avente due condotte di alimentazione e comandi separati per regolare e miscelare la portata d'acqua e aventi diverse soluzioni costruttive riconducibili nei seguenti casi:
comandi distanziati o gemellati, corpo apparente o nascosto (sotto il piano o nella parete), predisposizione per posa su piano orizzontale o verticale;
miscelatore meccanico, elemento unico che sviluppa le stesse funzioni del gruppo miscelatore mescolando prima i due flussi e regolando dopo la portata della bocca di erogazione, le due regolazioni sono effettuate di volta in volta, per ottenere la temperatura d'acqua voluta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I miscelatori meccanici possono avere diverse soluzioni costruttive riconducibili ai seguenti casi:
mono-comando o bi-comando, corpo apparente o nascosto (sotto il piano o nella parete), predisposizione per posa su piano orizzontale o verticale;
miscelatori termostatici, elemento funzionante come il miscelatore meccanico, ma che varia automaticamente la portata di due flussi a temperature diverse per erogare e mantenere l'acqua alla temperatura prescelta.
I rubinetti sanitari di cui sopra, indipendentemente dal tipo e dalla soluzione costruttiva, devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
inalterabilità dei materiali costituenti e non cessione di sostanze all'acqua;
tenuta all'acqua alle pressioni di esercizio;
conformazione della bocca di erogazione in modo da erogare acqua con filetto a getto regolare e comunque senza spruzzi che vadano all'esterno dell'apparecchio sul quale devono essere montati;
proporzionalità fra apertura e portata erogata;
minima perdita di carico alla massima erogazione;
silenziosità ed assenza di vibrazione in tutte le condizioni di funzionamento;
facile smontabilità e sostituzione di pezzi possibilmente con attrezzi elementari;
continuità nella variazione di temperatura tra posizione di freddo e quella di caldo e viceversa (per i rubinetti miscelatori).
I rubinetti devono essere forniti protetti da imballaggi adeguati in grado di proteggerli da urti, graffi ecc. nelle fasi di trasporto e movimentazione in cantiere.
Il foglio informativo che accompagna il prodotto deve dichiarare le caratteristiche dello stesso e le altre informazioni utili per la posa, manutenzione ecc.
Le rubinetterie ed accessori:
dovranno rispondere, per dimensioni d'ingombro e di accoppiamento nonché per posizionamento e colorazione, alle prescrizioni delle norme UNI da 7014-72 a 7026-72;
dovranno presentare, in posizione di chiusura, una resistenza alla pressione statica non inferiore alle 15 atm, mentre in posizione di completa apertura e sotto carico di 0.5 atm, dovranno dare una portata non inferiore a 5 litri al minuto;
dovranno avere, se da montare in esterno, il corpo:
se ricavato per fonderia, in ottone OTS 60 Pb secondo la norma UNI 5035;
se ottenuto dalla lavorazione di barre per stampaggio o per asportazione di truciolo, in ottone OTS 60 secondo la norma UNI 4891; i pezzi ricavati per stampaggio dovranno essere sottoposti ad opportuno trattamento termico in modo da eliminare l'incrudimento;
dovranno avere, se da montare ad incasso, il corpo in bronzo BS ZN secondo la norma UNI 7013/8^-72 o altro tipo di bronzo di riconosciuta qualità;
dovranno avere tutte le parti in vista nichelate e successivamente cromate con spessori di rivestimento rispettivamente non inferiori ad 8 e 0.4 micron; le prove dei trattamenti saranno effettuate secondo le norme UNI 4179, UNI 4195, UNI 4238;
dovranno avere vitone in ottone OTS 60 secondo la norma UNI 4891;

fonte: http://burc.regione.campania.it

dovranno avere la chiocciola di comando fuori dal contatto con l'acqua e lavorante in bagno di lubrificante, il pistone saldamente guidato, l'anello di tenuta in gomma o idoneo materiale sintetico, la guarnizione perfettamente calibrata e di facile sostituibilità.

Rubinetti a passo rapido, flussometri (per orinatoi, vasi e vuotatoi)

Indipendentemente dal materiale costituente e dalla soluzione costruttiva devono rispondere alle caratteristiche seguenti:

erogazione di acqua con portata, energia e quantità necessaria per assicurare la pulizia;

dispositivi di regolazione della portata e della quantità di acqua erogata;

costruzione tale da impedire ogni possibile contaminazione della rete di distribuzione dell'acqua a monte per effetto di rigurgito;

contenimento del livello di rumore prodotto durante il funzionamento.

La rispondenza alle caratteristiche predette deve essere comprovata dalla dichiarazione di conformità.

- IMPIANTO DI SCARICO ACQUE USATE

Prescrizione generale

In conformità alla legge 46 del 5 marzo 1990 gli impianti di scarico delle acque usate ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

Generalità

Si intende per impianto di scarico delle acque usate l'insieme delle condotte, apparecchi ecc. che trasferiscono l'acqua dal punto di utilizzo alla fogna pubblica.

Il sistema di scarico deve essere indipendente dal sistema di smaltimento delle acque meteoriche almeno fino al punto di immissione nella fogna pubblica.

Il sistema di scarico può essere suddiviso in casi di necessità in più impianti convoglianti separatamente acque fecali, acque saponose, acque grasse. Il modo di recapito delle acque usate sarà comunque conforme alle prescrizioni delle competenti autorità.

L'impianto di cui sopra si intende funzionalmente suddiviso come segue:

parte destinata al convogliamento delle acque (raccordi, diramazioni, colonne, collettori);

parte destinata alla ventilazione primaria;

parte destinata alla ventilazione secondaria;

raccolta e sollevamento sotto quota;

trattamento delle acque.

Componenti dell'impianto

Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzeranno i materiali ed i componenti indicati nei documenti progettuali ed a loro completamento si rispetteranno le prescrizioni seguenti:

vale quale precisazione ulteriore a cui fare riferimento la norma UNI 918;

fonte: http://burc.regione.campania.it

le tubazioni utilizzabili devono rispondere alle seguenti norme:
tubi di acciaio zincato:
UNI 6363 e UNI 8863 FA 199 (il loro uso deve essere limitato alle acque di scarico con poche sostanze in sospensione e non saponose);
per la zincatura si fa riferimento alle norme sui trattamenti galvanici;
tubi di acciaio rivestiti:
il rivestimento deve rispondere alle prescrizioni delle norme UNI esistenti (polietilene, bitume ecc.) e comunque non deve essere danneggiato o staccato; in tal caso deve essere eliminato il tubo;
tubi di ghisa:
UNI 7385 e UNI ISO 6594,
devono essere del tipo centrifugato e ricotto, possedere rivestimento interno di catrame, resina epossidica ed essere esternamente catramati o verniciati con vernice antiruggine;
tubi di piombo:
- UNI 7527/1;
devono essere lavorati in modo da ottenere sezione e spessore costanti in ogni punto del percorso;
devono essere protetti con catrame e verniciati con vernici bituminose per proteggerli dall'azione aggressiva del cemento;
tubi di grès:
- UNI 918012;
tubi di fibrocemento:
UNI 5341 (e suo FA 86);
tubi di calcestruzzo non armato:
- UNI 9534;
tubi di calcestruzzo armato:
devono rispondere alle prescrizioni di buona tecnica (fino alla disponibilità di norma UNI);
tubi di materiale plastico in PVC:
all'interno dei fabbricati: UNI 7443 FA 178;
interrati: UNI 7447;
tubi di polietilene ad alta densità (PEad):
all'interno dei fabbricati: UNI 8451;
interrati: UNI 7613;
tubi di polipropilene (PP):
- UNI 8319;
per gli scarichi ed i sifoni di apparecchi sanitari devono essere conformi alle prescrizioni di cui all'articolo sui componenti dell'impianto di adduzione dell'acqua;
in generale i materiali di cui sono costituiti i componenti del sistema di scarico devono rispondere alle seguenti caratteristiche:
minima scabrezza, al fine di opporre la minima resistenza al movimento dell'acqua;
impermeabilità all'acqua ed ai gas per impedire i fenomeni di trasudamento e di fuoruscita odori;

fonte: http://burc.regione.campania.it

resistenza all'azione aggressiva esercitata dalle sostanze contenute nelle acque di scarico, con particolare riferimento a quelle dei detersivi e delle altre sostanze chimiche usate per lavaggi;
resistenza all'azione termica delle acque aventi temperature sino a 90°C circa;
opacità alla luce per evitare i fenomeni chimici e batteriologici favoriti dalle radiazioni luminose;
resistenza alle radiazioni UV, per i componenti esposti alla luce solare;
resistenza agli urti accidentali;
conformazione senza sporgenze all'interno per evitare il deposito di sostanze contenute o trasportate dalle acque;
stabilità di forma in senso sia longitudinale sia trasversale;
l) sezioni di accoppiamento con facce trasversali perpendicolari all'asse longitudinale;
minima emissione di rumore nelle condizioni di uso;
durabilità compatibile con quella dell'edificio nel quale sono montati;
gli accumuli e sollevamenti devono essere a tenuta di aria per impedire la diffusione di odori all'esterno, ma devono avere un collegamento con l'esterno a mezzo di un tubo di ventilazione di sezione non inferiore a metà del tubo o della somma delle sezioni dei tubi che convogliano le acque nell'accumulo;
le pompe di sollevamento devono essere di costituzione tale da non intasarsi in presenza di corpi solidi in sospensione la cui dimensione massima ammissibile è determinata dalla misura delle maglie di una griglia di protezione da installare a monte delle pompe.

Esecuzione della parte destinata al convogliamento delle acque
(raccordi, diramazioni, colonne, collettori), della parte destinata alla ventilazione primaria e secondaria
Per la realizzazione dell'impianto si utilizzeranno i materiali, i componenti e le modalità indicate nei documenti progettuali, e qualora non siano specificate in dettaglio nel progetto o a suo completamento si rispetteranno le prescrizioni seguenti:
vale quale prescrizione ulteriore a cui fare riferimento la norma UNI 9183;
vale, per quanto applicabile, il D.M. 12 dicembre 1985 per le tubazioni interrate;
nel suo insieme l'impianto deve essere installato in modo da consentire la facile e rapida manutenzione e pulizia; deve permettere la sostituzione, anche a distanza di tempo, di ogni sua parte senza gravosi o non previsti interventi distruttivi di altri elementi della costruzione; deve permettere l'estensione del sistema, quando previsto, ed il suo facile collegamento ad altri sistemi analoghi;
le tubazioni orizzontali e verticali devono essere installate in allineamento secondo il proprio asse, parallele alle pareti e con la pendenza di progetto;
le tubazioni non devono passare sopra apparecchi elettrici o similari o dove le eventuali fuoruscite possono provocare inquinamenti; ove ciò non sia possibile devono essere previste adeguate protezioni che convoglino i liquidi in un punto di raccolta;
le tubazioni devono avere i raccordi realizzati con curve e pezzi speciali che rispettano le indicazioni predette per gli allineamenti, le discontinuità, le pendenze ecc.;
le tubazioni non devono avere curve ad angolo retto nelle connessioni orizzontali (sono ammesse tra tubi verticali ed orizzontali), sono da evitare inoltre le connessioni doppie e tra loro frontali ed i raccordi a T;

fonte: http://burc.regione.campania.it

le tubazioni devono avere i collegamenti realizzati con opportuna inclinazione rispetto all'asse della tubazione ricevente ed in modo da mantenere allineate le generatrici superiori dei tubi;
le tubazioni devono avere cambiamenti di direzione realizzati con raccordi che non producano apprezzabili variazioni di velocità o altri effetti di rallentamento;
le tubazioni devono avere le connessioni in corrispondenza di spostamento dell'asse delle colonne dalla verticale realizzate ad opportuna distanza dallo spostamento e comunque a non meno di 10 volte il diametro del tubo ed al di fuori del tratto di possibile formazione delle schiume;
le tubazioni devono essere supportate ad ogni giunzione; ed inoltre quelle verticali almeno ogni 2,5 m e quelle orizzontali ogni 0,5 m per diametri fino a 50 mm, ogni 0,8 m per diametri fino a 100 mm, ogni 1,00 m per diametri oltre 100 mm; i supporti devono avere materiale compatibile chimicamente ed in quanto a durezza con il materiale costituente il tubo;
le tubazioni devono giunti di dilatazione, per i tratti lunghi di tubazioni, in relazione al materiale costituente ed alla presenza di punti fissi quali parti murate o vincolate rigidamente;
le tubazioni devono avere attraversamenti in pareti:
4.13.1) del tipo a diretto,
4.13.2) del tipo a manicotti di passaggio (controtubi) opportunamente riempiti tra tubo e manicotto;
4.13.3) del tipo a foro predisposto per il passaggio in modo da evitare punti di vincolo;
gli attacchi dei raccordi di ventilazione secondaria devono essere realizzati come indicato nella norma UNI 9183;
le colonne di ventilazione secondaria, quando non hanno una fuoriuscita diretta all'esterno, possono: 4.15.1) essere raccordate alle colonne di scarico ad una quota di almeno 15 cm più elevata del bordo superiore del troppopieno dell'apparecchio collocato alla quota più alta nell'edificio;
essere raccordate al disotto del più basso raccordo di scarico;
devono essere previste connessioni intermedie tra colonna di scarico e ventilazione almeno ogni 10 connessioni nella colonna di scarico;
i terminali delle colonne fuoriuscenti verticalmente dalle coperture devono essere a non meno di 0,15 m dall'estradosso per coperture non praticabili ed a non meno di 2 m per coperture praticabili; questi terminali devono distare almeno 3 m da ogni finestra oppure essere ad almeno 0,60 m dal bordo più alto della finestra;
i punti di ispezione devono essere previsti con diametro uguale a quello del tubo fino a 100 mm, e con diametro minimo di 100 mm negli altri casi:
i punti di ispezione devono essere accessibili ed avere spazi sufficienti per operare con gli utensili di pulizia;
i punti di ispezione devono essere posizionati:
4.19.1) al termine della rete interna di scarico insieme al sifone e ad una derivazione;
4.19.2) ad ogni cambio di direzione con angolo maggiore di 45°;
ogni 15 m di percorso lineare per tubi con diametro sino a 100 mm ed ogni 30 m per tubi con diametro maggiore;
ad ogni confluenza di due o più provenienze;

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla base di ogni colonna.
Apparecchi facilmente rimovibili possono fungere da ispezioni;
nel caso di tubi interrati con diametro uguale o superiore a 300 mm bisogna prevedere pozzetti di ispezione ad ogni cambio di direzione e comunque ogni 40/50 m;
i supporti di tubi ed apparecchi devono essere staticamente affidabili, durabili nel tempo e tali da non trasmettere rumori e vibrazioni;
gli scarichi a pavimento all'interno degli ambienti devono sempre essere sifonati con possibilità di un secondo attacco.

Impianti trattamento dell'acqua

Legislazione in materia

Gli impianti di trattamento devono essere progettati, installati e collaudati in modo che le acque da essi effluenti prima di essere consegnate al recapito finale rispondano alle caratteristiche indicate nelle seguenti leggi e disposizioni:
legge 10 maggio 1976, n. 319 "Norme per la tutela delle acque dall'inquinamento";
disposizioni del Ministero dei lavori pubblici 4 febbraio 1977 (Comitato dei Ministri per la tutela delle acque dall'inquinamento) "Criteri, metodologie e norme tecniche generali di cui art. 2, lettere b), d), e), della legge 10 maggio 1976, n. 319";
disposizioni del Ministero dei lavori pubblici 30 dicembre 1980 (Comitato interministeriale per la tutela delle acque dall'inquinamento) "Direttive per la disciplina degli scarichi delle pubbliche fognature e degli insediamenti civili che non recapitano in pubbliche fognature".

Tipologie di scarico

La definizione delle caratteristiche delle acque da consegnare al recapito finale è in relazione alle dimensioni dell'insediamento dal quale provengono ed alla natura del corpo ricettore.
Per quanto riguarda le dimensioni dell'insediamento le categorie sono due:
insediamenti con consistenza inferiore a 50 vani o a 5000 mc;
insediamenti con consistenza superiore a 50 vani o a 5000 mc.
Per quanto riguarda il recapito si distinguono tre casi:
recapito in pubbliche fognature;
recapito in corsi di acqua superficiali;
recapito sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo.

5.3) Caratteristiche ammissibili per le acque di scarico

Le caratteristiche ammissibili per le acque di scarico in relazione alle dimensioni dell'insediamento ed al tipo di recapito sono:
per qualsiasi dimensione di insediamento con recapito in pubbliche fognature, nei limiti fissati dai regolamenti emanati dalle Autorità locali che le gestiscono;
per le zone non servite da pubbliche fognature sono da considerare due situazioni:

fonte: http://burc.regione.campania.it

con insediamenti di consistenza inferiore a 50 vani o a 5000 mc l'unico recapito ammissibile è sul suolo o negli strati superficiali del suolo; i limiti sono fissati dalle Disposizioni del Ministero dei lavori pubblici del 4 febbraio 1977 e dell'8 maggio 1980.
In ogni caso i livelli di trattamento che consentono di raggiungere i suddetti limiti non possono essere inferiori a quelli conseguibili attraverso trattamenti di separazione meccanica dei solidi sospesi e di digestione anaerobica dei fanghi;
con insediamenti di consistenza superiore a 50 vani o a 5000 mc sono ammissibili i recapiti sia sul suolo o negli strati superficiali del suolo, sia in corsi d'acqua superficiali.
Nella prima eventualità valgono i limiti descritti nel precedente punto per gli insediamenti di minori dimensioni.
Nella seconda eventualità valgono i valori riportati nella tabella C della legge 10 maggio 1976, n. 319 modificati dalla legge 24 dicembre 1979, n. 650.

Requisiti degli impianti di trattamento

Gli impianti di trattamento, quali che siano le caratteristiche degli effluenti da produrre, devono rispondere a questi requisiti:
essere in grado di fornire le prestazioni richieste dalle leggi che devono essere rispettate;
evitare qualsiasi tipo di nocività per la salute dell'uomo con particolare riferimento alla propagazione di microrganismi patogeni;
non contaminare i sistemi di acqua potabile ed anche eventuali vasche di accumulo acqua a qualunque uso esse siano destinate;
non essere accessibili ad insetti, roditori o ad altri animali che possano venire in contatto con i cibi o con acqua potabile;
non essere accessibili alle persone non addette alla gestione ed in particolare ai bambini;
non diventare maleodoranti e di sgradevole aspetto.

Tipologie di impianto

Premesso che le acque da trattare sono quelle provenienti dagli usi domestici con la massima possibile prevalenza dei prodotti del metabolismo umano e che è tassativamente da evitare la mescolanza con le acque meteoriche o di altra origine, le tipologie usabili sono sostanzialmente tre:
accumulo e fermentazione in pozzi neri con estrazione periodica del materiale seguita da smaltimento per interramento o immissione in concimaia o altro;
chiarificazione in vasca settica tipo Imhoff attraverso separazione meccanica dei solidi sospesi e digestione anaerobica dei fanghi, seguita dal processo di ossidazione da svolgersi per: dispersione nel terreno mediante sub-irrigazione; dispersione nei terreno mediante pozzi assorbenti; percolazione nel terreno mediante sub-irrigazione con drenaggio;
ossidazione totale a fanghi attivi in sistemi generalmente prefabbricati nei quali all'aerazione per lo sviluppo delle colonie di microrganismi che creano i fanghi attivi fa seguito la sedimentazione con il convogliamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

allo scarico dell'acqua depurata e con il parziale ricircolo dei fanghi attivi, mentre i fanghi di supero vengono periodicamente rimossi.

Caratteristiche dei componenti

I componenti tutti gli impianti di trattamento devono essere tali da rispondere ai requisiti ai quali gli impianti devono uniformarsi.

Le caratteristiche essenziali sono:

la resistenza meccanica;

la resistenza alla corrosione;

la perfetta tenuta all'acqua nelle parti che vengono a contatto con il terreno;

la facile pulibilità;

l'agevole sostituibilità;

una ragionevole durabilità.

Collocazione degli impianti

Gli impianti devono essere collocati in posizione tale da consentire la facile gestione sia per i controlli periodici da eseguire sia per l'accessibilità dei mezzi di trasporto che devono provvedere ai periodici spurghi.

Controlli durante l'esecuzione

È compito della Direzione dei Lavori effettuare in corso d'opera e ad impianto ultimato i controlli tesi a verificare:

la rispondenza quantitativa e qualitativa alle prescrizioni e descrizioni di capitolato;

la corretta collocazione dell'impianto nei confronti delle strutture civili e delle altre installazioni;

le caratteristiche costruttive e funzionali delle parti non più ispezionabili ad impianto ultimato;

l'osservanza di tutte le norme di sicurezza.

Collaudi

Ad impianto ultimato dovrà essere eseguito il collaudo provvisorio per la verifica funzionale dei trattamenti da svolgere.

A collaudo provvisorio favorevolmente eseguito, l'impianto potrà essere messo in funzione ed esercito sotto il controllo della ditta fornitrice per un periodo non inferiore a 90 giorni in condizioni di carico normale.

Periodi più lunghi potranno essere fissati se le condizioni di carico saranno parziali.

Dopo tale periodo sarà svolto il collaudo definitivo per l'accertamento, nelle condizioni di regolare funzionamento come portata e tipo del liquame immesso, delle caratteristiche degli effluenti e della loro rispondenza ai limiti fissati in contratto.

Le prove di collaudo dovranno essere ripetute per tre volte in giorni diversi della settimana.

A collaudo favorevolmente eseguito e convalidato da regolare certificato, l'impianto sarà preso in consegna dal Committente che provvederà alla gestione direttamente o affidandola a terzi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la durata di un anno a partire dalla data del collaudo favorevole, permane la garanzia della ditta fornitrice che è tenuta a provvedere a propria cura e spese a rimuovere con la massima tempestività ogni difetto non dovuto ad errore di conduzione o manutenzione.

Direzione dei Lavori

Il Direttore dei Lavori per la realizzazione dell'impianto di scarico delle acque usate opererà come segue.

Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà a mano a mano che i materiali impiegati e le tecniche di esecuzione siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre (per le parti destinate a non restare in vista o che possono influire in modo irreversibile sul funzionamento finale) verificherà che l'esecuzione sia coerente con quella concordata (questa verifica potrà essere effettuata anche in forma casuale e statistica nel caso di grandi opere). In particolare verificherà le giunzioni con gli apparecchi, il numero e la dislocazione dei supporti, degli elementi di dilatazione e degli elementi antivibranti.

Effettuerà o farà effettuare e sottoscrivere in una dichiarazione i risultati delle prove di tenuta all'acqua eseguendola su un tronco per volta (si riempie d'acqua e lo si sottopone alla pressione di 20 kPa per 1 ora; al termine non si devono avere perdite o trasudamenti).

Al termine dei lavori verificherà che siano eseguite dall'installatore e sottoscritte in una dichiarazione di conformità le prove seguenti:

evacuazione realizzata facendo scaricare nello stesso tempo, colonna per colonna, gli apparecchi previsti dal calcolo della portata massima contemporanea. Questa prova può essere collegata a quella della erogazione di acqua fredda, e serve ad accertare che l'acqua venga evacuata con regolarità, senza rigurgiti, ribollimenti e variazioni di regime. In particolare si deve constatare che dai vasi possono essere rimossi oggetti quali carta leggera appallottolata e mozziconi di sigaretta;

tenuta agli odori, da effettuare dopo il montaggio degli apparecchi sanitari, dopo aver riempito tutti i sifoni (si esegue utilizzando candelotti fumogeni e mantenendo una pressione di 250 Pa nel tratto in prova. Nessun odore di fumo deve entrare nell'interno degli ambienti in cui sono montati gli apparecchi).

Al termine il Direttore dei lavori raccoglierà inoltre in un fascicolo i documenti progettuali più significativi ai fini della successiva gestione e manutenzione (schemi dell'impianto, dettagli costruttivi, schede dei componenti ecc.) nonché le istruzioni per la manutenzione rilasciate dai produttori dei singoli componenti e dall'installatore (modalità operative e frequenza delle operazioni).

- IMPIANTO DI SCARICO ACQUE METEORICHE

Prescrizione generale

In conformità alla legge 46 del 5 marzo 1990 gli impianti di scarico delle acque meteoriche e i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generalità

Si intende per impianto di scarico acque meteoriche l'insieme degli elementi di raccolta, convogliamento, eventuale stoccaggio e sollevamento e recapito (a collettori fognari, corsi d'acqua, sistemi di dispersione nel terreno).

L'acqua può essere raccolta da coperture o pavimentazioni all'aperto.

Il sistema di scarico delle acque meteoriche deve essere indipendente da quello che raccoglie e smaltisce le acque usate ed industriali.

Esso deve essere previsto in tutti gli edifici ad esclusione di quelli storico-artistici.

Il sistema di recapito deve essere conforme alle prescrizioni della pubblica autorità in particolare per quanto attiene la possibilità di inquinamento.

Gli impianti di cui sopra si intendono funzionalmente suddivisi come segue:

converse di convogliamento e canali di gronda;

punti di raccolta per lo scarico (bocchettoni, pozzetti, caditoie ecc.);

tubazioni di convogliamento tra i punti di raccolta ed i punti di smaltimento (verticali = pluviali; orizzontali = collettori);

punti di smaltimento nei corpi ricettori (fognature, bacini, corsi d'acqua ecc.).

Componenti dell'impianto

Per la realizzazione delle diverse parti funzionali si utilizzeranno i materiali ed i componenti indicati nei documenti progettuali.

Qualora non siano specificati in dettaglio nel progetto o a suo completamento, si rispetteranno le prescrizioni seguenti:

in generale tutti i materiali ed i componenti devono resistere all'aggressione chimica degli inquinanti atmosferici, all'azione della grandine, ai cicli termici di temperatura (compreso gelo/disgelo) combinate con le azioni dei raggi IR, UV ecc.;

gli elementi di convogliamento ed i canali di gronda, oltre a quanto detto al punto 3.1), se di metallo devono resistere alla corrosione, se di altro materiale devono rispondere alle prescrizioni per i prodotti per le coperture, se verniciati dovranno essere realizzati con prodotti per esterno rispondenti al punto 3.1); la rispondenza delle gronde di plastica alla norma UNI 9031 soddisfa quanto detto sopra;

i tubi di convogliamento dei pluviali e dei collettori devono rispondere, a seconda del materiale, a quanto indicato nell'articolo relativo allo scarico delle acque usate; inoltre i tubi di acciaio inossidabile devono rispondere alle norme UNI 6901 e UNI 8317;

per i punti di smaltimento valgono per quanto applicabili le prescrizioni sulle fognature date dalle pubbliche autorità;

per i chiusini e le griglie di piazzali vale la norma UNI EN 124.

Esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la realizzazione dell'impianto si utilizzeranno i materiali, i componenti e le modalità indicate nei documenti progettuali, e qualora non siano specificati in dettaglio nel progetto o a suo completamento, si rispetteranno le prescrizioni seguenti:
vale inoltre quale prescrizione ulteriore cui fare riferimento la norma UNI 9184;
per l'esecuzione delle tubazioni vale quanto riportato nell'articolo impianti di scarico acque usate;
i pluviali montati all'esterno devono essere installati in modo da lasciare libero uno spazio tra parete e tubo di 5 cm; i passaggi devono essere almeno uno in prossimità di ogni giunto ed essere di materiale compatibile con quello del tubo;
i bocchettoni ed i sifoni devono essere sempre del diametro delle tubazioni che immediatamente li seguono;
dovrà prevedersi il sifone al piede delle pluviali quando l'impianto acque meteoriche è collegato all'impianto di scarico acque usate; deve essere interposto un sifone;
dovrà prevedersi l'uso di caditoie a pavimento sifonate;
ogni inserimento su un collettore orizzontale deve avvenire ad almeno 1,5 m dal punto di innesto di un pluviale;
per i pluviali ed i collettori installati in parti interne all'edificio (intercapedini di pareti ecc.) devono essere prese tutte le precauzioni di installazione (fissaggi elastici, materiali coibenti acusticamente ecc.) per limitare entro valori ammissibili i rumori trasmessi.

Direzione dei Lavori

Il Direttore dei Lavori per la realizzazione dell'impianto di scarico delle acque meteoriche opererà come segue.
Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà a mano a mano che i materiali impiegati e le tecniche di esecuzione siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre, per le parti destinate a non restare in vista o che possono influire irreversibilmente sul funzionamento finale, verificherà che l'esecuzione sia coerente con quella concordata (questa verifica potrà essere effettuata anche in forma casuale e statistica nel caso di grandi opere).
Effettuerà o farà effettuare e sottoscrivere in una dichiarazione di conformità le prove di tenuta all'acqua come riportato nell'articolo sull'impianto di scarico acque usate.
Al termine dei lavori eseguirà una verifica finale dell'opera e si farà rilasciare dall'esecutore una dichiarazione di conformità dell'opera alle prescrizioni del progetto, del presente capitolato e di altre eventuali prescrizioni concordate.
Il Direttore dei Lavori raccoglierà inoltre in un fascicolo i documenti progettuali più significativi, la dichiarazione di conformità predetta (ed eventuali schede di prodotti) nonché le istruzioni per la manutenzione con modalità e frequenza delle operazioni.

- SCARICHI DI APPARECCHI SANITARI E SIFONI (MANUALI, AUTOMATICI)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli elementi costituenti gli scarichi applicati agli apparecchi sanitari si intendono denominati e classificati come riportato nelle norme UNI sull'argomento.
Indipendentemente dal materiale e dalla forma essi devono possedere caratteristiche di inalterabilità alle azioni chimiche ed all'azione del calore, realizzare la tenuta tra otturatore e piletta e possedere una regolabilità per il ripristino della tenuta stessa (per scarichi a comando meccanico).
La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta quando essi rispondono alle norme EN 274 e EN 329; la rispondenza è comprovata da una attestazione di conformità.

- TUBAZIONI E RACCORDI PER APPARECCHI SANITARI ED IMPIANTO IDRAULICO

Generalità

Le tubazioni utilizzate per realizzare gli impianti di adduzione dell'acqua devono rispondere alle prescrizioni seguenti:
1a) i tubi di acciaio devono rispondere alle norme UNI 6363 e UNI 8863 FA 199;
1b) i tubi di rame devono rispondere alla norma UNI 6507; il minimo diametro esterno ammissibile è 10 mm;
1c) i tubi di PVC e polietilene ad alta densità (PEad) devono rispondere rispettivamente alle norme UNI 7441 e UNI 7612; entrambi devono essere del tipo PN 10.
Nei tubi metallici di acciaio le filettature per giunti a vite devono essere del tipo normalizzato con filetto conico; le filettature cilindriche non sono ammesse quando si deve garantire la tenuta.
I tubi di piombo sono vietati nelle distribuzioni di acqua.

Raccordi rigidi o flessibili

I tubi di raccordo rigidi e flessibili (per il collegamento tra i tubi di adduzione e la rubinetteria sanitaria), indipendentemente dal materiale costituente e dalla soluzione costruttiva, devono rispondere alle caratteristiche seguenti:
inalterabilità alle azioni chimiche ed all'azione del calore;
non cessione di sostanze all'acqua potabile;
indeformabilità alle sollecitazioni meccaniche provenienti dall'interno e/o dall'esterno;
superficie interna esente da scabrosità che favoriscano depositi;
pressione di prova uguale a quella di rubinetti collegati.
La rispondenza alle caratteristiche sopra elencate si intende soddisfatta se i tubi rispondono alla norma UNI 9035 e la rispondenza è comprovata da una dichiarazione di conformità.

- ALTRI COMPONENTI DELL'IMPIANTO DI ADDUZIONE DELL'ACQUA

Valvolame, valvole di non ritorno:
1a) Le valvole a saracinesca flangiate per condotte d'acqua devono essere conformi alla norma UNI 7125. 1b) Le valvole disconnettitrici a tre vie contro il ritorno di flusso e zone di pressione ridotta devono essere conformi alla norma UNI 9157.

fonte: http://burc.regione.campania.it

1c) Le valvole di sicurezza in genere devono rispondere alla norma UNI 335.
La rispondenza alle norme predette deve essere comprovata da dichiarazione di conformità completata con dichiarazioni di rispondenza alle caratteristiche specifiche previste dal progetto.

- IMPIANTI ADDUZIONE GAS

Prescrizione generale
In conformità alla legge n. 46 del 5 marzo 1990 gli impianti di adduzione del gas ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

Generalità
Si intendono per impianti di adduzione del gas l'insieme di dispositivi, tubazioni ecc. che servono a fornire il gas agli apparecchi utilizzatori (cucine, scaldacqua, bruciatori di caldaie ecc.).

Direzione dei Lavori
Il Direttore dei lavori ai fini della loro accettazione procederà come segue:
verificherà l'insieme dell'impianto a livello di progetto per accertarsi che vi sia la dichiarazione di conformità alla legislazione antincendio (legge n. 818 e circolari esplicative) ed alla legislazione di sicurezza (legge n. 1083 del 6 dicembre 1971 e legge n. 46 del 5 marzo 1990);
verificherà che la componentistica approvvigionata in cantiere risponda alle norme UNI-CIG rese vincolanti dai decreti ministeriali emanati in applicazione della legge n. 1083 e della legge n. 46 e per la componentistica non soggetta a decreto la sua rispondenza alle norme UNI; questa verifica sarà effettuata su campioni prelevati in sito ed eseguendo prove (anche parziali) oppure richiedendo un attestato di conformità dei componenti e/o materiali alle norme UNI;
verificherà in corso d'opera ed a fine opera che vengano eseguiti i controlli ed i collaudi di tenuta, pressione ecc. previsti dalla legislazione antincendio e dalle norme tecniche rese vincolanti con i decreti precitati.

- IMPIANTO DI RISCALDAMENTO

Prescrizione generale
In conformità alla legge n. 46 del 5 marzo 1990 gli impianti di riscaldamento ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

Generalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impianto di riscaldamento deve assicurare il raggiungimento, nei locali riscaldati, della temperatura indicata in progetto, compatibile con le vigenti disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici.
Detta temperatura deve essere misurata al centro dei locali e ad un'altezza di 1,5 m dal pavimento. Quanto detto vale purché la temperatura esterna non sia inferiore al minimo fissato in progetto.
Nell'esecuzione dell'impianto dovranno essere scrupolosamente osservate, oltre alle disposizioni per il contenimento dei consumi energetici, le vigenti prescrizioni concernenti la sicurezza, l'igiene, l'inquinamento dell'aria, delle acque e del suolo.

Sistemi di riscaldamento

I sistemi di riscaldamento degli ambienti si intendono classificati come segue:
mediante "corpi scaldanti" (radiatori, convettori, piastre radianti e simili) collocati nei locali e alimentati da un fluido termovettore (acqua, vapore d'acqua, acqua surriscaldata);
mediante "pannelli radianti" posti in pavimenti, soffitti, pareti, a loro volta riscaldati mediante tubi, in cui circola acqua a circa 500°C;
mediante "pannelli sospesi" alimentati come i corpi scaldanti di cui in 3.1);
mediante l'immissione di aria riscaldata per attraversamento di batterie dei seguenti tipi:
ad apparecchio locale (aerotermo, ventilconvettore, convettore ventilato ecc.);
ad apparecchio unico per unità (condizionatore, complesso di termoventilazione);
mediante l'immissione nei locali di aria riscaldata da un generatore d'aria calda a scambio diretto.
Dal punto di vista gestionale gli impianti di riscaldamento si classificano come segue:
autonomo, quando serve un'unica unità immobiliare;
centrale, quando serve una pluralità di unità immobiliari di un edificio, o di più edifici raggruppati;
di quartiere, quando serve una pluralità di edifici separati;
urbano, quando serve tutti gli edifici di un centro abitato.

Componenti degli impianti di riscaldamento

In base alla regolamentazione vigente tutti i componenti degli impianti di riscaldamento destinati vuoi alla produzione, diretta o indiretta, del calore, vuoi alla utilizzazione del calore, vuoi alla regolazione automatica e contabilizzazione del calore, debbono essere provvisti del certificato di omologazione rilasciato dagli organi competenti.
I dispositivi automatici di sicurezza e di protezione debbono essere provvisti di certificato di conformità rilasciato, secondo i casi, dall'ISPESL o dal Ministero degli interni (Centro studi ed esperienze).
Tutti i componenti degli impianti debbono essere accessibili ed agibili per la manutenzione e suscettibili di essere agevolmente introdotti e rimossi nei locali di loro pertinenza ai fini della loro revisione o della eventuale sostituzione.
Il Direttore dei lavori dovrà accertare che i componenti impiegati siano stati omologati e/o che rispondano alle prescrizioni vigenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Generatori di calore

Secondo il combustibile impiegato i generatori di calore possono essere alimentati:
con combustibili solidi, caricati manualmente o automaticamente nel focolare;
con combustibili liquidi mediante apposito bruciatore;
con combustibili gassosi mediante apposito bruciatore.
Secondo il fluido riscaldato i generatori di calore possono essere:
ad acqua calda;
a vapore con pressione inferiore a 98067 Pa;
ad acqua surriscaldata con temperatura massima corrispondente alla pressione di cui sopra;
ad aria calda.
Il generatore di calore deve essere in grado di fornire il calore necessario con il rendimento previsto ai vari carichi e di esso dovrà essere precisato il tipo e la pressione massima di esercizio, il materiale impiegato, lo spessore della superficie di scambio e il volume del fluido contenuto (nel caso di generatori di vapore d'acqua il contenuto d'acqua a livello).
Per i generatori con camera di combustione pressurizzata bisogna assicurarsi, nel caso in cui il camino sia a tiraggio naturale e corra all'interno dell'edificio, che all'uscita dei fumi non sussista alcuna pressione residua.
Il generatore sarà dotato degli accessori previsti dalla normativa ed in particolare:
dei dispositivi di sicurezza;
dei dispositivi di protezione ossia quelli destinati a prevenire l'entrata in funzione dei dispositivi di sicurezza;
dei dispositivi di controllo; previsti dalle norme ISPESL. In
particolare valgono le seguenti prescrizioni:
dispositivi di sicurezza:
negli impianti ad acqua calda a vaso aperto, la sicurezza del generatore verrà assicurata mediante un tubo aperto all'atmosfera, di diametro adeguato;
negli impianti ad acqua calda a vaso chiuso, la sicurezza verrà assicurata, per quanto riguarda le sovrimpressioni, dalla o dalle valvole di sicurezza e, per quanto riguarda la sovratemperatura, da valvole di scarico termico o da valvole di intercettazione del combustibile;
negli impianti a vapore a bassa pressione o ad acqua surriscaldata, la sicurezza dei generatori verrà assicurata dalle valvole di sicurezza;
dispositivi di protezione:
i termostati, pressostati e flussostati (livellostati nei generatori di vapore) devono funzionare e rispondere alle normative vigenti;
dispositivi di controllo:
il termometro con l'attiguo pozzetto per il termometro di controllo e l'idrometro con l'attacco per l'applicazione del manometro di controllo devono funzionare e rispondere alle normative vigenti;
il livello visibile ed il manometro dotato di attacco per il manometro di controllo nei generatori di vapore devono rispondere alle normative vigenti.
Generatori d'aria calda a scambio diretto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dei generatori d'aria calda, a scambio diretto, ove ne sia consentito l'impiego per il riscaldamento di locali di abitazione ed uffici, dovrà essere dichiarata la natura e spessore della superficie di scambio, la pressione della camera di combustione e del circuito dell'aria, la potenza assorbita dal ventilatore.
Ai fini della sicurezza sarà verificata la tenuta del circuito di combustione e la pressione nel circuito dell'aria calda che deve mantenersi superiore alla pressione massima rilevata nel circuito di combustione.
Generatori di calore a scambio termico
Comprendono scambiatori di calore in cui il circuito primario è alimentato da acqua calda o vapore o acqua surriscaldata, prodotti da un generatore di calore ed il circuito secondario è destinato a fornire acqua calda a temperatura minore.
Tali apparecchi, se alimentati da un fluido a temperatura superiore a quella di ebollizione alla pressione atmosferica, devono essere provvisti, sul circuito secondario, di valvole di sicurezza e di valvole di scarico termico, oltre alle apparecchiature di protezione (termostati, pressostati) che operano direttamente su generatore che alimenta il circuito primario, oppure sul circuito primario.
Devono disporre altresì degli apparecchi di controllo come i generatori d'acqua calda (termometro, idrometro con attacchi).

Bruciatori

I bruciatori di combustibili liquidi, o gassosi ed i focolari per combustibili solidi devono essere in grado di cedere al fluido termovettore il calore corrispondente al carico massimo del generatore servito.
In ogni caso la potenza del bruciatore non deve superare la potenza massima del generatore in questione.
Il bruciatore deve essere corredato da dispositivi che ne arrestino il funzionamento ed intercettino l'afflusso del combustibile nel caso che la fiamma non si accenda o si spenga in corso di funzionamento.
In particolare le rampe di alimentazione dei bruciatori a gas debbono corrispondere esattamente per tipo e composizione a quelle prescritte dalle norme UNI CIG ed essere quindi dotate, oltre che di elettrovalvole di intercettazione, anche del dispositivo atto ad accertare l'assenza di perdite delle valvole stesse.
Negli impianti di maggiore importanza dotati di bruciatori di gas, si dovrà prevedere anche la verifica automatica del dispositivo di controllo della fiamma all'atto di ogni accensione o, se del caso, la verifica continua.
L'arresto dei bruciatori, in generale, deve verificarsi anche nel caso di intervento dei vari apparecchi di protezione termostati, pressostati, flussostati, livellostati.

Condotti di evacuazione dei fumi ed aerazione delle centrali termiche

I condotti dei fumi, raccordi fumari, canali fumari e camini debbono assicurare la corretta evacuazione dei fumi anche al carico massimo e nelle peggiori condizioni esterne di temperatura, pressione ed umidità relativa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora i condotti non siano totalmente esterni all'edificio, il tiraggio ne dovrà assicurare la depressione lungo l'intero sviluppo così che in caso di lesioni non vi sia fuoriuscita dei prodotti della combustione.
Lo sbocco all'esterno dovrà avvenire secondo le prescrizioni vigenti e comunque in modo da non recare molestie.
In qualsiasi locale in cui funziona un generatore di calore, di qualsiasi potenza, deve essere assicurato il libero ingresso dell'aria necessaria mediante un'apertura non chiudibile di dimensioni adeguate.

Depositi di combustibili liquidi

Devono rispettare la legislazione in base alla capacità, ai locali in cui possono essere collocati ed alla loro sistemazione, ove siano interrati o collocati in vista all'aperto.
Ove si presentassero delle perdite, il combustibile liquido dovrà fluire entro un apposito bacino di raccolta che, nel caso di interramento, non deve inquinare il terreno e la falda acquifera.
Ogni serbatoio deve essere provvisto di un tubo di sfiato ubicato in modo che i prodotti gassosi non possano molestare le persone.
Le tubazioni di adduzione del combustibile, liquido o gassoso, al serbatoio debbono potersi intercettare all'esterno delle centrali termiche, in caso di emergenza.
Deve essere provvisto altresì di un attacco di carico, facilmente accessibile e protetto da manomissioni.
Le tubazioni di adduzione ai bruciatori devono essere intercettabili all'esterno della centrale termica.
Le stazioni di riduzione per l'alimentazione dei bruciatori di gas ed i relativi contatori vanno collocati all'esterno e, dove ciò non è possibile, in ambienti aerati e separati dai locali di utilizzazione secondo la regolamentazione antincendio.

Circolazione del fluido termovettore

Pompe di circolazione

Nel caso di riscaldamento ad acqua calda, la circolazione, salvo casi eccezionali in cui si utilizza la circolazione naturale per gravità, viene assicurata mediante elettropompe centrifughe la cui potenza elettrica assorbita non deve essere, di massima, maggiore di 1/500 della potenza termica massima dell'impianto.
Le pompe, provviste del certificato di omologazione, dovranno assicurare portate e prevalenze idonee per alimentare tutti gli apparecchi utilizzatori e debbono essere previste per un servizio continuo senza sensibile surriscaldamento del motore.
La tenuta sull'albero nelle pompe, accoppiato al motore elettrico con giunto elastico, potrà essere meccanica o con premistoppa, in quest'ultimo caso la perdita d'acqua dovrà risultare di scarsa rilevanza dopo un adeguato periodo di funzionamento.
Ogni pompa dovrà essere provvista di organi di intercettazione sull'aspirazione e sulla mandata e di valvole di non ritorno.
Sulla pompa, o sui collettori di aspirazione e di mandata delle pompe, si dovrà prevedere una presa manometrica per il controllo del funzionamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ventilatori

Nel caso di riscaldamento ad aria calda, l'immissione dell'aria nei vari locali si effettua mediante elettroventilatori centrifughi, o assiali, la cui potenza elettrica assorbita non deve essere, di massima, maggiore di 1/50 della potenza termica massima dell'impianto.

I ventilatori, provvisti di certificato di omologazione, dovranno assicurare portate e prevalenze idonee per l'immissione nei singoli locali della portata d'aria necessaria per il riscaldamento e debbono essere previsti per un servizio continuo senza sensibile surriscaldamento del motore.

Sistema di tubazioni di distribuzione del fluido termovettore

La rete di distribuzione del fluido termovettore, in generale, comprende:

le tubazioni della centrale termica;

le tubazioni della sottocentrale termica allorché l'impianto sia alimentato dal secondario di uno scambiatore di calore;

la rete di distribuzione propriamente detta che è formata da:

una rete orizzontale principale;

colonne montanti che si staccano dalla rete di cui sopra;

reti orizzontali nelle singole unità immobiliari o utenze;

allacciamenti ai singoli apparecchi utilizzatori;

Le reti dovranno in genere conformarsi alle seguenti disposizioni:

le tubazioni dovranno essere dimensionate sulla base delle portate e delle resistenze di attrito ed accidentali, assicurando le medesime perdite di carico in tutti i circuiti generali e particolari di ciascuna utenza;

le tubazioni dovranno essere dimensionate in maniera tale che la velocità dell'acqua risulti contenuta entro limiti tali da evitare rumori molesti, trascinamento d'aria, perdite di carico eccessive e fenomeni di erosione in corrispondenza alle accidentalità;

le tubazioni dovranno avere diametri e spessori delle tubazioni corrispondenti a quelli previsti nelle norme UNI; in particolare:

i tubi di acciaio neri si impiegheranno sino al diametro di 1";

i tubi gas si impiegheranno per i diametri maggiori e dovranno essere conformi alla norma UNI 3824;

i tubi lisci dovranno essere conformi alla norma UNI 7287 e UNI 7288;

i tubi di rame dovranno essere conformi alla norma UNI 6507;

le tubazioni di materiali non metallici debbono essere garantite dal fornitore per la temperatura e pressione massima di esercizio e per servizio continuo;

le tubazioni dovranno avere percorso e pendenza tale da assicurare, nel caso di impiego dell'acqua, il sicuro sfogo dell'aria e, nel caso dell'impiego del vapore, lo scarico del condensato oltre che l'eliminazione dell'aria;

le tubazioni dovranno essere dotate di compensatori delle dilatazioni termiche; dei dilatatori, dovrà essere fornita la garanzia che le deformazioni rientrano in quelle elastiche del materiale e dei punti fissi che l'ancoraggio è commisurato alle sollecitazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

le tubazioni che convogliano vapore devono essere dotate di uno o più scaricatori del condensato così da evitare i colpi d'ariete e le ostruzioni al passaggio del vapore;
le tubazioni dovranno avere sostegni previsti a distanze tali da evitare incurvamenti;
le tubazioni dovranno avere giunti (saldati, filettati, a flangia ecc.) a perfetta tenuta e là dove non siano accessibili dovranno essere provati a pressione in corso di installazione;
le tubazioni dovranno essere coibentate secondo le prescrizioni della legge n. 373 del 1976 e decreti di attuazione, salvo il caso in cui il calore da esse emesso sia previsto espressamente per il riscaldamento, o per l'integrazione del riscaldamento ambiente;
le reti orizzontali saranno poste, di regola, nei cantinati o interrate;
le tubazioni per le reti orizzontali interrate, se costituite di tubi metallici e non siano previsti cunicoli accessibili aerati, dovranno avere una protezione tale da non consentire alcun contatto delle tubazioni con terreno;
le tubazioni per le colonne montanti, provviste alla base di organi di intercettazione e di rubinetto di scarico, saranno poste possibilmente in cavedi accessibili e da esse si dirameranno le reti orizzontali destinate alle singole unità immobiliari o utenze;
gli organi di intercettazione delle colonne montanti, delle singole reti e degli ingressi e uscite dei singoli serpentini debbono restare accessibili;
gli organi di intercettazione dovranno corrispondere alle temperature e pressioni massime di esercizio ed assicurare la perfetta tenuta, agli effetti della eventuale segregazione dall'impianto di ogni singolo circuito;
Sulle tubazioni che convogliano vapore occorre prevedere uno o più scaricatori del condensato così da evitare i colpi d'ariete e le ostruzioni al passaggio del vapore.

Sistema di canali di distribuzione del fluido termovettore

Negli impianti ad aria calda, in cui questa viene immessa in una pluralità di ambienti, o in più punti dello stesso ambiente, si devono prevedere canali di distribuzione con bocche di immissione, singolarmente regolabili per quanto concerne la portata e dimensionati, come le tubazioni, in base alla portata ed alle perdite di carico.
I canali debbono essere eseguiti con materiali di adeguata resistenza, non soggetti a disgregazione, o a danneggiamenti per effetto dell'umidità e, se metallici, irrigiditi in modo che le pareti non entrino in vibrazione.
I canali dovranno essere coibentati per l'intero loro sviluppo a meno che il calore da essi emesso sia espressamente previsto per il riscaldamento, o quale integrazione del riscaldamento dei locali attraversati.
La velocità dell'aria nei canali deve essere contenuta, così da evitare rumori molesti, perdite di carico eccessive e fenomeni di abrasione delle pareti, specie se non si tratta di canali metallici.
Le bocche di immissione debbono essere ubicate e conformate in modo che l'aria venga distribuita quanto più possibile uniformemente ed a velocità tali da non risultare molesta per le persone; al riguardo si dovrà tenere conto anche della naturale tendenza alla stratificazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In modo analogo si dovrà procedere per i canali di ripresa, dotati di bocche di ripresa, tenendo conto altresì che l'ubicazione delle bocche di ripresa deve essere tale da evitare la formazione di correnti preferenziali, a pregiudizio della corretta distribuzione.

Apparecchi utilizzatori

Tutti gli apparecchi utilizzatori debbono essere costruiti in modo da poter essere impiegati alla pressione ed alla temperatura massima di esercizio, tenendo conto della prevalenza delle pompe di circolazione che può presentarsi al suo valore massimo qualora la pompa sia applicata sulla mandata e l'apparecchio sia intercettato sul solo ritorno.

Corpi scaldanti statici. Qualunque sia il tipo prescelto, i corpi scaldanti debbono essere provvisti di un certificato di omologazione che ne attesti la resa termica, accertata in base alla norma UNI 6514.

Essi debbono essere collocati in posizione e condizioni tali che non ne risulti pregiudicata la cessione di calore all'ambiente.

Non si debbono impiegare sullo stesso circuito corpi scaldanti dei quali sia notevolmente diverso l'esponente dell'espressione che misura la variazione della resa termica in funzione della variazione della differenza tra la temperatura del corpo scaldante e la temperatura ambiente (esempio radiatori e convettori). Sulla mandata e sul ritorno del corpo scaldante si debbono prevedere organi atti a consentire la regolazione manuale e, ove occorra, l'esclusione totale del corpo scaldante, rendendo possibile la sua asportazione, senza interferire con il funzionamento dell'impianto.

Corpi scaldanti ventilati. Di tali apparecchi costituiti da una batteria percorsa dal fluido termovettore e da un elettroventilatore che obbliga l'aria a passare nella batteria, occorre, oltre a quanto già esposto per i corpi scaldanti statici, accertare la potenza assorbita dal ventilatore e la rumorosità dello stesso.

La collocazione degli apparecchi deve consentire una distribuzione uniforme dell'aria evitando altresì correnti moleste.

Pannelli radianti. Costituiscono una simbiosi tra le reti di tubazioni in cui circola il fluido termovettore e le strutture murarie alle quali tali reti sono applicate (pannelli riportati) o nelle quali sono annegate (pannelli a tubi annegati).

I tubi per la formazione delle reti, sotto forma di serpentini, o griglie, devono essere di piccolo diametro (20 mm al massimo) ed ove non si tratti di tubi metallici, dovrà essere accertata l'idoneità relativamente alla temperatura ed alla pressione massima di esercizio per un servizio continuo.

Prima dell'annegamento delle reti si verificherà che non vi siano ostruzioni di sorta ed è indispensabile una prova a pressione sufficientemente elevata per assicurarsi che non si verifichino perdite nei tubi e nelle eventuali congiunzioni.

Pannelli a pavimento. Nel caso di pannelli a pavimento la temperatura media superficiale del pavimento finito non deve superare il valore stabilito al riguardo dal progettista e la distanza tra le tubazioni deve essere tale da evitare che detta temperatura media si consegua alternando zone a temperatura relativamente alta e zone a temperatura relativamente bassa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel prevedere il percorso dei tubi occorre tenere presente altresì che (anche con cadute di temperatura relativamente basse: 8/10°C) le zone che corrispondono all'ingresso del fluido scaldante emettono calore in misura sensibilmente superiore a quelle che corrispondono all'uscita.
Si deve prevedere un pannello, o un gruppo di pannelli, per ogni locale dotato di una valvola di regolazione, collocata in luogo costantemente accessibile.
È utile l'applicazione di organi di intercettazione sull'ingresso e sull'uscita così da poter separare dall'impianto il pannello o il gruppo di pannelli senza interferenze con l'impianto stesso.
Le reti di tubi devono essere annegate in materiale omogeneo (di regola: calcestruzzo da costruzione) che assicuri la totale aderenza al tubo e ne assicuri la protezione da qualsiasi contatto con altri materiali e da qualsiasi liquido eventualmente disperso sul pavimento.
Pannelli a soffitto. Nel caso di pannelli a soffitto, ricavati di regola annegando le reti nei solai pieni, o nelle nervature dei solai misti, la temperatura media superficiale non deve superare il valore stabilito dal progettista.
Il collegamento alle reti di distribuzione deve essere attuato in modo che sia evitato qualsiasi ristagno dell'aria e che questa, trascinata dal fluido venga scaricata opportunamente; per lo stesso motivo è opportuno che la velocità dell'acqua non sia inferiore a 0,5 m/s.
Nel caso di reti a griglia, costituite da una pluralità di tronchi o di serpentini, collegati a due collettori (di ingresso e di uscita), occorre che le perdite di carico nei vari tronchi siano uguali, così da evitare circolazioni preferenziali.
In concreto occorre che i vari tronchi, o serpentini, abbiano la stessa lunghezza (e, possibilmente, lo stesso numero di curve) e che gli attacchi ai collettori avvengano da parti opposte così che il tronco con la mandata più corta abbia il ritorno più lungo e il tronco con la mandata più lunga, il ritorno più corto.
Nei pannelli, cosiddetti "riportati", di regola a soffitto e talvolta a parete, ove le reti di tubazioni sono incorporate in uno strato di speciale di intonaco, applicato alla struttura muraria, o anche separato dalla stessa, si dovrà prevedere un'adeguata armatura di sostegno, una rete porta intonaco di rinforzo e l'ancoraggio del pannello, tenendo conto delle dilatazioni termiche.
Si deve prevedere un pannello, o un gruppo di pannelli, per ogni locale dotato di una valvola di regolazione, collocata in luogo costantemente accessibile.
È utile l'applicazione di organi di intercettazione sull'ingresso e sull'uscita così da poter separare dall'impianto il pannello od il gruppo di pannelli senza interferenze con l'impianto stesso.
Pannelli pensili. Si considerano come corpi scaldanti tenendo conto che, in relazione al loro sviluppo ed alla loro collocazione, le temperature superficiali debbono essere compatibili con il benessere delle persone.

Riscaldatori d'acqua

Sono destinati alla produzione di acqua calda per i servizi igienici e possono essere:
ad accumulo con relativo serbatoio;
istantanei;
misti ad accumulo ed istantanei.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tipo di riscaldatore ed il volume di accumulo devono essere rispondenti alla frequenza degli attingimenti: saltuari, continui, concentrati in brevi periodi di tempo.
Qualora il fluido scaldante presenti una temperatura superiore a quella di ebollizione alla pressione atmosferica occorre applicare al serbatoio di accumulo la valvola di sicurezza e la valvola di scarico termico.
Nei serbatoio d'accumulo è altresì indispensabile prevedere un vaso di espansione, o una valvola di sfioro, onde far fronte alla dilatazione dell'acqua in essi contenuta nel caso in cui non si verifichino attingimenti durante il riscaldamento dell'acqua stessa.
Secondo le prescrizioni della legge n. 373/1976 l'acqua deve essere distribuita a temperatura non superiore a 50°C, è comunque opportuno, nel caso dell'accumulo, mantenere l'acqua a temperatura non superiore a 65°C onde ridurre la formazione di incrostazioni, nel caso in cui l'acqua non venga preventivamente trattata.
Il generatore di calore destinato ad alimentare il riscaldatore d'acqua durante i periodi in cui non si effettua il riscaldamento ambientale deve essere di potenza non superiore a quella richiesta effettivamente dal servizio a cui è destinato.

Complessi di termoventilazione

Sono costituiti, come i corpi scaldanti ventilati, da una batteria di riscaldamento alimentata dal fluido termovettore e da un elettroventilatore per la circolazione dell'aria nella batteria.
Dovendo provvedere al riscaldamento di una pluralità di locali mediante l'immissione di aria calda, l'apparecchio dovrà essere in grado di fornire la potenza termica necessaria.
Dell'elettroventilatore, dotato di un motore elettrico per servizio continuo, dovranno essere verificati: la portata, la prevalenza, la potenza assorbita ed il livello di rumorosità nelle condizioni di esercizio.
L'apparecchio può essere provvisto di filtri sull'aria di rinnovo e/o sull'aria di circolazione (mentre la presenza di dispositivi di umidificazione lo farebbe annoverare tra gli apparecchi di climatizzazione invernale).

Espansione dell'acqua dell'impianto

Negli impianti ad acqua calda, o surriscaldata, occorre prevedere un vaso di espansione in cui trovi posto l'aumento di volume del liquido per effetto del riscaldamento. Il vaso può essere aperto all'atmosfera o chiuso, a pressione.
Il vaso aperto deve essere collocato a quota maggiore del punto più alto dell'impianto ed occorre assicurarsi che esso non sia in circolazione per effetto dello scarico del tubo di sicurezza (allacciato scorrettamente) o della rete di sfiato dell'aria (sprovvista di scaricatore idoneo).
Ove si utilizzi un vaso chiuso la pressione che vi deve regnare deve essere: nel caso di acqua calda, superiore alla pressione statica dell'impianto, nel caso di acqua surriscaldata superiore alla pressione del vapore saturo alla temperatura di surriscaldamento.
Il vaso chiuso può essere del tipo a diaframma (con cuscino d'aria pre-pressurizzato), auto- pressurizzato (nel quale la pressione, prima del riempimento, è quella atmosferica), pre-pressurizzato a pressione costante e livello variabile, pre-pressurizzato a pressione e livello costanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questi ultimi richiedono per la pressurizzazione l'allacciamento ad una rete di aria compressa (o ad un apposito compressore) o a bombole di aria compressa o di azoto. I vasi chiusi collegati ad una sorgente esterna debbono essere dotati di valvola di sicurezza e se la pressione della sorgente può assumere valori rilevanti, occorre inserire una restrizione tarata sul tubo di adduzione cosicché la portata massima possa essere scaricata dalla valvola di sicurezza senza superare la pressione di esercizio per la quale il vaso è previsto.
In ogni caso, qualora la capacità di un vaso chiuso sia maggiore di 25/l, il vaso stesso è considerato apparecchio a pressione a tutti gli effetti.

Regolazione automatica

Secondo la legge n. 373/1976, ogni impianto centrale deve essere provvisto di un'apparecchiatura per la regolazione automatica della temperatura del fluido termovettore, in funzione della temperatura esterna e del conseguente fattore di carico.
Il regolatore, qualunque ne sia il tipo, dispone di due sonde (l'una esterna e l'altra sulla mandata generale) ed opera mediante valvole servo-comandate.
Il regolatore deve essere suscettibile di adeguamento del funzionamento del diagramma di esercizio proprio dell'impianto regolato.
Debbono essere previste regolazioni separate nel caso di circuiti di corpi scaldanti destinati ad assicurare temperature diverse e nel caso di circuiti che alimentano corpi scaldanti aventi una risposta diversa al variare della differenza tra la temperatura dell'apparecchio e la temperatura ambiente.
È indispensabile prevedere un sistema di regolazione automatica della temperatura ambiente per ogni unità immobiliare e di una valvola termostatica su ciascun corpo scaldante ai fini di conseguire la necessaria omogeneità delle temperature ambiente e di recuperare i cosiddetti apporti di calore gratuiti, esterni ed interni.
La regolazione locale deve essere prevista per l'applicazione di dispositivi di contabilizzazione del calore dei quali venisse decisa l'adozione.

Alimentazione e scarico dell'impianto

Può avvenire secondo uno dei criteri seguenti:
negli impianti a vapore, mediante elettropompe che prelevano l'acqua dalla vasca di raccolta del condensato, vasca in cui il livello è assicurato da una valvola a galleggiante allacciata all'acquedotto o ad un condotto di acqua trattata;
negli impianti ad acqua calda, con vaso di espansione aperto;
o mediante l'allacciamento all'acquedotto (o ad un condotto di acqua trattata) del vaso stesso, in cui il livello è assicurato da una valvola a galleggiante come sopra;
o mediante un allacciamento diretto dell'acquedotto (o del predetto condotto di acqua trattata) al generatore di calore o ad un collettore della centrale termica, allacciamento dotato di una valvola a perfetta tenuta da azionare manualmente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

negli impianti ad acqua calda con vaso chiuso, mediante l'allacciamento diretto all'acquedotto (o al predetto condotto dell'acqua trattata) attraverso una valvola di riduzione;
negli impianti ad acqua surriscaldata, mediante elettropompe che prelevano l'acqua dall'acquedotto o dal serbatoio dell'acqua trattata.
Occorrono ovviamente pompe di sopraelevazione della pressione qualora la pressione dell'acquedotto, o quella del condotto dell'acqua trattata, non fosse in grado di vincere la pressione regnante nel punto di allacciamento.
Nel caso di valvole a galleggiante collegate all'acquedotto, la bocca di ingresso dell'acqua deve trovarsi ad un livello superiore a quello massimo dell'acqua così che, in caso di eventuali depressioni nell'acquedotto non avvenga il risucchio in esso dell'acqua del vaso.
Nel caso di allacciamenti diretti all'acquedotto è prescritta l'applicazione di una valvola di non ritorno così da evitare ogni possibile rientro nell'acquedotto dell'acqua dell'impianto.
Sulla linea di alimentazione occorre inserire un contatore d'acqua al fine di individuare tempestivamente eventuali perdite e renderne possibile l'eliminazione.

Scarico dell'impianto

Deve essere prevista la possibilità di scaricare, parzialmente o totalmente, il fluido termovettore contenuto nell'impianto.
Se si tratta di acqua fredda, questa può essere scaricata direttamente nella fognatura; se si tratta di acqua calda, o addirittura caldissima (per esempio nel caso di spurghi di caldaia a vapore), occorre raffreddarla in apposita vasca prima di immetterla nella fognatura.

Quadro e collegamenti elettrici

Si dovrà prevedere un quadro elettrico per il comando e la protezione di ogni singolo motore da corto circuiti, abbassamenti di tensione, mancanza di fase e sovraccarichi prolungati.
Quadro e collegamenti elettrici, nonché la messa a terra di tutte le parti metalliche, dovranno essere conformi alle norme CEI ed in particolare a quella prevista espressamente per le centrali termiche nella CEI 64/2 appendice B.

Direzione dei Lavori

Il Direttore dei Lavori per la realizzazione dell'impianto di riscaldamento opererà come segue.
Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà a mano a mano che i materiali impiegati e le tecniche di esecuzione siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre per le parti destinate a non restare in vista o che possono influire irreversibilmente sul funzionamento finale, verificherà che l'esecuzione sia coerente con quella concordata (questa verifica potrà essere effettuata anche in forma casuale e statistica nel caso di grandi opere).
Al termine dei lavori eseguirà una verifica finale dell'opera e si farà rilasciare dall'esecutore una dichiarazione di conformità dell'opera alle prescrizioni del progetto, del presente capitolato e di altre eventuali prescrizioni concordate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Effettuerà o farà effettuare e sottoscrivere in una dichiarazione di conformità le prove di tenuta, consumo di combustibile (correlato al fattore di carico) ecc., per comprovare il rispetto della legge n. 10/1991 e della regolamentazione esistente.
Il Direttore dei Lavori raccoglierà inoltre in un fascicolo i documenti progettuali più significativi, la dichiarazione di conformità predetta (ed eventuali schede di prodotti) nonché le istruzioni per la manutenzione con modalità e frequenza delle operazioni.

- IMPIANTO DI CLIMATIZZAZIONE

Prescrizione generale
In conformità alla legge n. 46 del 5 marzo 1990 gli impianti di climatizzazione ed i loro componenti devono rispondere alle regole di buona tecnica; le norme UNI sono considerate norme di buona tecnica.

Generalità
L'impianto di climatizzazione è destinato ad assicurare negli ambienti:
una determinata temperatura;
una determinata umidità relativa;
un determinato rinnovo dell'aria.
L'aria immessa, sia essa esterna di rinnovo o ricircolata, è di regola filtrata. La
climatizzazione può essere:
soltanto invernale, nel qual caso la temperatura ambiente è soggetta alle limitazioni previste dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento dei consumi energetici;
soltanto estiva;
generale, ossia estiva ed invernale.
Qualunque sia il sistema di climatizzazione, deve essere assicurata la possibilità di una regolazione locale, almeno della temperatura e per i locali principali.
Qualora l'impianto serva una pluralità di unità immobiliari, ciascuna di tali unità deve essere servita separatamente, ai fini della possibilità della contabilizzazione dell'energia utilizzata.
La climatizzazione viene classificata secondo uno dei criteri seguenti:
mediante impianti "a tutta aria", in cui l'aria, convenientemente trattata centralmente, viene immessa nei singoli locali con caratteristiche termoigrometriche tali da assicurare le condizioni previste;
mediante impianti in cui l'aria viene trattata localmente nella, o nelle, batterie di apparecchi singoli; tali batterie, se riscaldanti, sono alimentate con acqua calda o con vapore, se raffreddanti, sono alimentate con acqua refrigerata, oppure si prevede l'evaporazione di un fluido frigorigeno entro le batterie in questione;
nei cosiddetti "ventilconvettori" l'aria ambiente viene fatta circolare mediante un elettroventilatore, nei cosiddetti "induttori" l'aria ambiente viene richiamata attraverso le batterie per l'effetto induttivo creato dall'uscita da appositi ugelli (eiettori) di aria, cosiddetta "primaria", immessa nell'apparecchio ad alta velocità.
Il rinnovo dell'aria negli impianti con ventilconvettori, avviene:
per ventilazione naturale dell'ambiente e quindi in misura incontrollabile;

fonte: http://burc.regione.campania.it

per richiamo diretto dall'esterno, da parte di ciascun apparecchio, attraverso un'apposita apertura praticata nella parete;
per immissione, mediante una rete di canalizzazioni, di aria cosiddetta "primaria" trattata centralmente.
Negli impianti con induttori il rinnovo avviene mediante l'aria ad alta velocità trattata centralmente che dà luogo all'effetto induttivo e che, in parte o totalmente, è aria esterna.
Negli impianti con aria primaria questa, di regola, soddisfa essenzialmente le esigenze igrometriche, mentre gli apparecchi locali operano di regola sul solo calore sensibile.
L'impianto di climatizzazione può essere, dal punto di vista gestionale: 2.7)
autonomo, quando serve un'unica unità immobiliare;
2.8) centrale, quando serve una pluralità di unità immobiliari di un edificio, o di un gruppo di edifici.
Gli "impianti" ed i "condizionatori autonomi" destinati alla climatizzazione di singoli locali devono rispondere alle norme CEI ed UNI loro applicabili.

Componenti degli impianti di climatizzazione

Tutti i componenti destinati al riscaldamento dei locali debbono avere attestato di conformità.
I componenti degli impianti di condizionamento dovranno comunque essere conformi alle norme UNI, mentre gli apparecchi di sicurezza e di protezione dovranno essere provvisti di certificato di conformità.
Inoltre i componenti degli impianti in questione:
debbono essere accessibili ed agibili per la manutenzione e suscettibili di essere agevolmente introdotti e rimossi nei locali di loro pertinenza, ai fini della loro revisione, o della eventuale sostituzione;
debbono essere in grado di non provocare danni alle persone, o alle cose, se usati correttamente ed assoggettati alla manutenzione prescritta.
La rumorosità dei componenti, in corso di esercizio, deve essere contenuta, eventualmente con l'ausilio di idonei apprestamenti, entro limiti tali da non molestare né gli utilizzatori né i terzi.
Di tutti i dispositivi di sicurezza, di protezione e di controllo, debbono essere rese chiaramente individuabili le cause di intervento onde renderne possibile l'eliminazione.

Gruppi frigoriferi

Generalità. Possono essere del tipo:
che forniscono all'evaporatore acqua refrigerata da far circolare nelle batterie di raffreddamento dell'aria;
che prevedono l'espansione nella batterie di raffreddamento del fluido frigorigeno (batterie ad espansione diretta).
I gruppi frigoriferi possono essere:
azionati meccanicamente (di regola mediante motori elettrici) e si tratta di compressori alternativi, di compressori a vite, di compressori centrifughi, oppure possono utilizzare energia termica, sotto forma di vapore o acqua surriscaldata, e si tratta dei cosiddetti gruppi frigoriferi;
ad assorbimento (di regola al bromuro di litio) nei quali la potenza meccanica assorbita è trascurabile rispetto alla potenza frigorifera prodotta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso la potenza frigorica resa deve corrispondere alla potenza massima richiesta dall'impianto e la potenza meccanica o termica assorbita deve e essere compatibile con quella sicuramente disponibile.
Salvo il caso di piccole potenze (5 kW) la potenza frigorifica deve essere parzializzabile così da far fronte alla variabilità del carico.
Oltre alle valvole di sicurezza, applicate al condensatore e all'evaporatore, prescritte per tutti gli apparecchi a pressione di capacità superiore a 25 l (e pertanto provviste di certificato di conformità) ogni refrigeratore deve essere provvisto di idonei apparecchi per il controllo del funzionamento (manometri sull'alta e sulla bassa pressione, manometro per la misura della pressione dell'olio, termometri sulla mandata e sul ritorno dell'acqua refrigerata, nonché sull'ingresso e sull'uscita del fluido di raffreddamento) ed altresì di apparecchiature di protezione atte ad arrestare il gruppo in caso di:
pressione temperatura troppo alta (pressostato di massima);
pressione temperatura troppo bassa (pressostato di minima);
pressione troppo bassa dell'olio lubrificante (pressostato sul circuito dell'olio);
temperatura troppo bassa dell'aria refrigerata (termostato antigelo);
arresto nella circolazione del fluido raffreddante.
Nei gruppi "ad assorbimento" a bromuro di litio l'apparecchiatura deve essere idonea ad intervenire in tutti i casi in cui può verificarsi la cristallizzazione della soluzione.
Raffreddamento del gruppo frigorifero. Qualunque sia il tipo del gruppo frigorifero è indispensabile l'impiego di un fluido per il raffreddamento del "condensatore" nei gruppi azionati meccanicamente, del "condensatore" e "dell'assorbitore" nei gruppi di assorbimento.
Si deve impiegare a tale scopo acqua fredda, proveniente dall'acquedotto, o altre fonti, oppure acqua raffreddata per evaporazione nelle cosiddette "torri di raffreddamento".
Nel caso di gruppi frigoriferi azionati meccanicamente il raffreddamento per evaporazione può avvenire all'interno dello stesso condensatore (condensatore evaporativo). Occorre in oggi caso assicurarsi della portata disponibile e, se si tratta di acqua prelevata dall'acquedotto o da altre sorgenti, occorre poter contare su temperature determinate.
L'acqua proveniente da fonti esterne quali sorgenti, fiumi, laghi, mare, deve essere assoggettata ad accurata filtrazione e ad eventuali trattamenti onde evitare fenomeni di corrosione, incrostazioni e intasamenti.
È necessario in ogni caso:
prevedere un adeguato spurgo dell'acqua in circolazione onde evitare eccessiva concentrazione di sali disciolti;
prevedere la protezione invernale dal gelo delle torri (vuotamento del bacino o riscaldamento dell'acqua in esso contenuta).
Il raffreddamento del condensatore può essere attuato mediante circolazione di aria esterna (condensatore ad aria), nel qual caso occorre assicurarsi che l'aria esterna possa affluire nella misura necessaria e che l'aria espulsa possa defluire senza mescolarsi con la prima e senza arrecare danni in conseguenza del notevole contenuto di vapore acqueo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Deve avvenire l'arresto automatico del gruppo frigorifero ogni qualvolta venisse meno la circolazione del fluido raffreddante.

Circolazione dei fluidi

Pompe di circolazione. L'acqua di raffreddamento, nei gruppi frigoriferi raffreddati ad acqua, deve circolare in quanto condotta sotto pressione oppure per opera di pompe; sempre per opera di pompe nel caso di condensatori evaporativi e torri di raffreddamento.

L'acqua refrigerata deve circolare unicamente per opera di pompe.

Tenendo conto della temperatura dell'acqua, della caduta di temperatura (circa 5°C) e dell'attraversamento, rispettivamente, del condensatore e dell'evaporatore, la potenza assorbita dovrebbe essere contenuta in 1/150 della potenza frigorifera resa per le pompe di raffreddamento ed in 1/100 per le pompe dell'acqua refrigerata.

Per quanto concerne caratteristiche ed accessori delle pompe si rimanda al punto 69.6.1.

Per quanto concerne le pompe impiegate per il refrigerante e per la soluzione, nei gruppi ad assorbimento, si devono usare pompe ermetiche speciali che fanno parte integrante del gruppo.

Ventilatori. Negli impianti di climatizzazione a tutta aria i ventilatori impiegati per la distribuzione, per la ripresa e per la espulsione dell'aria e negli impianti con apparecchi locali a ventilazione (ventilconvettori) dove ogni apparecchio dispone di un proprio ventilatore, oltre al ventilatore centrale nel caso in cui sia prevista l'immissione di aria primaria trattata devono essere utilizzati ventilatori rispondenti alle norme tecniche.

Negli impianti ad induzione il ventilatore centrale deve inoltre fornire aria a pressione sufficientemente elevata per vincere la resistenza nei condotti, percorsi ad alta velocità, e per determinare l'effetto induttivo uscendo dagli appositi eiettori.

La potenza assorbita varia ovviamente secondo la portata e prevalenza necessarie; in impianti a tutta aria la potenza assorbita dovrebbe essere contenuta in un valore dell'ordine di 1/50 della potenza frigorifera.

Distribuzione dei fluidi termovettori

Tubazioni. Per quanto concerne il riscaldamento si rimanda a quanto detto all'articolo sugli impianti di riscaldamento.

Per quanto concerne la climatizzazione estiva la rete di tubazioni comprende:

le tubazioni della centrale frigorifica;

la rete dell'acqua di raffreddamento nel caso in cui il gruppo frigorifero sia raffreddato ad acqua;

le tubazioni di allacciamento alle batterie dei gruppi condizionatori;

la rete di distribuzione dell'acqua refrigerata che comprende:

la rete orizzontale principale;

le colonne montanti;

eventuali reti orizzontali;

gli allacciamenti ai singoli apparecchi locali;

fonte: http://burc.regione.campania.it

la rete di scarico di eventuali condensazioni;
l) la rete di sfogo dell'aria.
Di regola la temperatura dell'acqua refrigerata che alimenta le batterie raffreddanti dei gruppi condizionatori è più bassa di quella dell'acqua che alimenta gli apparecchi locali, qualora alla deumidificazione dei locali serviti da tali apparecchi si provveda con aria primaria; in tal caso vi sono reti separate, a temperatura diversa.
Le reti di distribuzione possono essere:
a quattro tubi (di cui due per il riscaldamento e due per il raffreddamento);
a due tubi, alimentati, alternativamente, con acqua calda e con acqua refrigerata, secondo le stagioni.
Ferme restando le prescrizioni di cui all'articolo sull'impianto di riscaldamento, le tubazioni di acqua fredda per il raffreddamento del gruppo frigorifero e le tubazioni di acqua refrigerata debbono essere coibentate affinché l'acqua giunga agli apparecchi alla temperatura prevista e non si verifichino fenomeni di condensazione; va inoltre applicata una valida barriera al vapore, senza soluzioni di continuità, onde evitare che la condensazione si verifichi sulla superficie dei tubi con conseguenti danneggiamenti ai tubi stessi ed alla coibentazione.
Tubazioni particolari sono quelle impiegate per il collegamento alle batterie ad espansione diretta in cui circola il fluido frigorigeno liquido, fornite di regola dai produttori degli apparecchi già precaricate, debbono essere: a perfetta tenuta, coibentate e sufficientemente elastiche affinché le vibrazioni del gruppo non ne causino la rottura.
Canalizzazioni. Salvo il caso in cui si impieghino apparecchi locali a ventilazione (ventilconvettori) senza apporto di aria primaria, le reti di canali devono permettere:
negli impianti a tutta aria: la
distribuzione dell'aria trattata;
la ripresa dell'aria da ricircolare e/o espellere.
Le canalizzazioni di distribuzione possono essere costituite:
da un unico canale;
da due canali con terminali per la miscelazione;
da due canali separati;
negli impianti con apparecchi locali a ventilazione: la distribuzione di aria primaria;
negli impianti con apparecchi locali ad induzione: alta velocità per l'immissione dell'aria primaria destinata altresì a determinare l'effetto induttivo.
Per ciò che concerne le caratteristiche delle canalizzazioni e delle bocche di immissione e di ripresa si rimanda all'articolo impianti di riscaldamento.
I canali di distribuzione dell'aria debbono essere coibentati nei tratti percorsi in ambienti non climatizzati per evitare apporti o dispersioni di calore; i canali che conducono aria fredda debbono essere coibentati anche nei locali climatizzati e completati con barriera al vapore allo scopo di impedire fenomeni di condensazione che oltre tutto danneggiano i canali stessi e la coibentazione.
Di massima l'aria non deve essere immessa a temperatura minore di 13°C o maggiore di 16°C rispetto alla temperatura ambiente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Apparecchi per la climatizzazione

Gruppi di trattamento dell'aria (condizionatori). Sono gli apparecchi, allacciati alle reti di acqua calda e di acqua refrigerata, nei quali avviene il trattamento dell'aria, sia quella destinata alla climatizzazione dei locali, negli impianti a tutta aria, sia quella cosiddetta primaria impiegata negli impianti con apparecchi locali.

Il gruppo di trattamento comprende:

filtri;

batteria, o batterie, di pre- e/o post-riscaldamento;

dispositivi di umidificazione;

batteria, o batterie, di raffreddamento e deumidificazione;

ventilatore, o ventilatori, per il movimento dell'aria.

Se destinato a servire più zone (gruppo multi-zone) il gruppo potrà attuare due diversi trattamenti dell'aria ed alimentare i vari circuiti di canali previa miscelazione all'ingresso mediante coppie di serrande.

Se destinata a servire un impianto "a doppio canale" la miscela dell'aria prelevata dai due canali avverrà mediante cassette miscelatrici terminali.

Dei filtri occorre stabilire il grado di filtrazione richiesto che può essere assai spinto nei cosiddetti filtri assoluti.

I filtri devono poter essere rimossi ed applicati con facilità e se ne deve prescrivere tassativamente la periodica pulizia, o sostituzione.

Le batterie debbono avere la potenza necessaria tenendo conto di un adeguato fattore di "sporcamento" e devono essere dotate di organi di intercettazione e di regolazione.

Il complesso di umidificazione può essere del tipo ad ugelli nebulizzatori alimentati direttamente da una condotta in pressione, oppure (umidificazione adiabatica) con acqua prelevata da una bacinella all'interno del gruppo e spinta con una pompa ad hoc.

In tal caso deve essere reso agevole l'accesso agli ugelli ed alla bacinella per le indispensabili operazioni periodiche di pulizia.

Nel caso di impiego di vapore vivo, questo deve essere ottenuto da acqua esente da qualsiasi genere di additivi.

In corrispondenza di eventuali serrande, automatiche o manuali, deve essere chiaramente indicata la posizione di chiuso ed aperto.

A monte ed a valle di ogni trattamento (riscaldamento, umidificazione, raffreddamento, deumidificazione) si debbono installare termometri o prese termometriche ai fini di controllare lo svolgimento del ciclo previsto.

Ventilconvettori. Possono essere costituiti da una batteria unica alimentata alternativamente da acqua calda e acqua refrigerata secondo le stagioni, oppure da due batterie: una alimentata con acqua calda e l'altra con acqua refrigerata. Il ventilatore deve poter essere fatto funzionare a più velocità così che nel funzionamento normale la rumorosità sia assolutamente trascurabile.

La regolazione può essere del tipo "tutto o niente" (col semplice arresto o messa in moto del ventilatore), oppure può operare sulla temperatura dell'acqua.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In ogni caso l'apparecchio deve poter essere separato dall'impianto mediante organi di intercettazione a tenuta.
Induttori. Negli induttori l'aria viene spinta attraverso ugelli eiettori ed occorre pertanto che la pressione necessaria sia limitata (5-10 mm cosiddetta aria) onde evitare una rumorosità eccessiva.
Delle batterie secondarie alimentate ad acqua calda e refrigerata occorre prevedere la separazione dall'impianto mediante organi di intercettazione a tenuta.

Espansione dell'acqua nell'impianto

Anche nel caso di acqua refrigerata occorre prevedere un vaso di espansione per prevenire i danni della sia pure limitata dilatazione del contenuto passando dalla temperatura minima ad una temperatura maggiore, che può essere quella dell'ambiente.
Al riguardo del vaso di espansione si rimanda all'articolo impianti di riscaldamento.

Regolazioni automatiche

Per quanto concerne il riscaldamento si rimanda al punto all'articolo impianti di riscaldamento.
Per quanto concerne la climatizzazione, le regolazioni automatiche impiegate debbono essere in grado di assicurare i valori convenuti entro le tolleranze massime espressamente previste.
Si considerano accettabili tolleranze:
di 1°C, soltanto in più, nel riscaldamento;
di 2°C, soltanto in meno, nel raffreddamento;
del 20 % in più o in meno per quanto concerne l'umidità relativa, sempre che non sia stato previsto diversamente nel progetto.
Ove occorra la regolazione deve poter essere attuata manualmente con organi adeguati, accessibili ed agibili.

Alimentazione e scarico dell'impianto

Si rimanda all'articolo impianto di riscaldamento con l'aggiunta concernente lo "scarico del condensato": a servizio delle batterie di raffreddamento ovunque installate (nei gruppi centrali o negli apparecchi locali) va prevista una rete di scarico del condensato.
Negli apparecchi locali con aria primaria la temperatura dell'acqua destinata a far fronte a carichi di solo calore sensibile è abbastanza elevata (circa 12°C) e l'aria primaria mantiene un tasso di umidità relativa abbastanza basso, tuttavia la rete di scarico si rende parimenti necessaria in quanto, soprattutto all'avviamento, si presentano nei locali condizioni atte a dar luogo a fenomeni di condensazione sulle batterie.

Direzione dei Lavori

Il Direttore dei lavori per la realizzazione dell'impianto di climatizzazione opererà come segue.
Nel corso dell'esecuzione dei lavori, con riferimento ai tempi ed alle procedure, verificherà a mano a mano che i materiali impiegati e le tecniche di esecuzione siano effettivamente quelle prescritte ed inoltre per le parti destinate a non restare in vista, o che possono influire irreversibilmente sul funzionamento finale, verificherà che l'esecuzione sia coerente con quella concordata (questa verifica potrà essere effettuata anche in forma casuale e statistica nel caso di grandi opere).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al termine dei lavori eseguirà una verifica finale dell'opera e si farà rilasciare dall'esecutore una dichiarazione di conformità dell'opera alle prescrizioni del progetto, del presente capitolato e di altre eventuali prescrizioni concordate.

Il Direttore dei Lavori raccoglierà inoltre in un fascicolo i documenti progettuali più significativi, la dichiarazione di conformità predetta (ed eventuali schede di prodotti) nonché le istruzioni per la manutenzione con modalità e frequenza delle operazioni.

- IMPIANTI DI ASCENSORI, MONTACARICHI, SCALE E MARCIAPIEDI MOBILI

Dati tecnici

Ogni impianto di trasporto verticale è stato progettato sulla base dei seguenti dati tecnici di riferimento e funzionamento.

Tensione nominale disponibile:

F.M. 380V - trifase - 50 Hz;

luce 220V - monofase;

luce di emergenza (per cabina ascensore) 12 o 24 Vc.c.

Potenza elettrica prevista:

- A1 ..... kw .....
- A2 ..... kw .....
- A3 ..... kw .....
- A4 ..... kw .....
- A5 ..... kw .....
- A6 ..... kw .....
- A7 ..... kw .....
- A8 ..... kw .....

Numero inserzioni orarie: .....

Temperatura del locale macchinario: compresa tra + 5 e + 40°C. Vano di

corsa costruito .....

Regole di sicurezza per la costruzione e l'installazione di ascensori secondo normativa EN 81/2 (D.M. 28 novembre 1987, n. 586, e D.M. 9 ottobre 1987, n. 587); D.P.R. n. 162 del 30 aprile 1999 (G.U. 134 del 19 settembre 1999; Direttiva CE 95/16).

Dichirazione di conformità degli impianti alla regola d'arte, art. 9 della legge n. 46/1990.

Caratteristiche generale degli impianti

- Pos. ..... Asc. .....
- n. ..... ascensori: .....
- velocità: ..... m/s
- corsa: m ..... (da quota ..... a quota .....)
- fermate: .....

servizi: ..... (tutti da uno stesso lato)

fonte: http://burc.regione.campania.it

dimensioni del vano: mm ..... di larghezza (per ..... ascensori) · mm ..... di profondità
macchinario: ubicato in .....
- trazione: .....
inserzioni orarie: .....
rapporto di intermittenza: .....%
guide cabina a comtropeso: in profilati a T
- manovra: .....
segnalazioni luminose: in cabina: posizione cabina a display, frecce di prossima partenza, prenotazione avvenuta, acustica e luminosa di imminente fermata o partenza della cabina, di sovraccarico ai piani: frecce di prossima partenza con segnalatore acustico, prenotazione con senso di marcia e indicazione posizione cabina al piano principale: come agli altri piani più dispaly di posizione cabina
cabina: in struttura metallica autoportante
illuminazione a faretti
impianto di luce di emergenza
ventilazione forzata
accessori metallici in acciaio inox
superficie massima in base alle disposizioni di legge
dimensioni interne approssimate: .....
porte di cabina: 1 ingresso dotato di porte .....
porte di piano: .....
dispositivo di protezione porte: apparecchiatura di interdizione del movimento di chiusura delle porte con fotocellula a raggi infrarossi, costola sensibile a campo elettrostatico, eventuale sensore di utente in avvicinamento alla porta del piano
dispositivo di riporto al piano in caso di mancanza di energia elettrica: predisposizione per l'avviamento scalare con alimentazione da gruppo elettrogeno
manovra di emergenza per VV.F.: compresa
citofono: ogni cabina deve essere dotata di citofono parla/ascolta collegato con il locale macchinario e predisposto per il collegamento centralizzato nel locale di custodia ed al sistema di telecomando della ditta manutentrice
supervisione gruppo ascensori: .....

Direzione dei Lavori

Il Direttore dei lavori, ai fini della loro accettazione procederà come segue:
verificherà che l'impianto, a livello di progetto, abbia avuto le necessarie approvazioni da parte dei competenti organi di controllo e che le dimensioni siano coerenti con la destinazione d'uso in base alle norme di dimensionamento e di inserimento nell'edificio;
verificherà che l'impianto riceva alla fine dell'installazione il collaudo da parte dei competenti organi di controllo e che i dati relativi siano registrati sulla documentazione obbligatoria in base alla legislazione vigente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 4

Disciplinare tecnico prestazionale:

IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE

Capo I – Caratteristiche tecniche degli impianti 5
Art. 1. Prescrizioni tecniche generali 5
Requisiti di rispondenza a norme, leggi e regolamenti 5
Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro 8
Prescrizioni riguardanti i circuiti – Cavi e conduttori 8
Canalizzazioni 11
Tubi protettivi, percorso tubazioni, cassette di derivazione. 12
Canalette porta cavi 13
Tubazioni per le costruzioni prefabbricate 14
Posa di cavi elettrici isolati, sotto guaina, interrati 14
Posa di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, in cunicoli praticabili 15
Posa di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, in tubazioni interrate o non interrate, o in cunicoli non praticabili 15
Posa aerea dei cavi elettrici, isolati, non sotto guaina, o di conduttori elettrici nudi 16
Posa aerea di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, autoportanti o sospesi a corde portanti 16
Protezione contro i contatti indiretti 16
Elementi di un impianto di terra 17
Prescrizioni particolari per locali da bagno. Divisione in zone e apparecchi ammessi 17
Collegamento equipotenziale nei locali da bagno 18
Alimentazione nei locali da bagno 18
Condutture elettriche nei locali da bagno 18
Altri apparecchi consentiti nei locali da bagno 19
Protezioni contro i contatti diretti in ambienti pericolosi 19
Coordinamento dell'impianto di terra con dispositivi di interruzione 19
Protezione mediante doppio isolamento 19
Protezione contro i contatti indiretti 19
Sistemi di protezione particolari contro i contatti indiretti. 20
1.14.2 Equalizzazione del potenziale 20
Protezione delle condutture elettriche 20
Protezione di circuiti particolari: 21
Coordinamento con le opere di specializzazione edile e delle altre non facenti parte del ramo d'arte della ditta appaltatrice 21
Materiali di rispetto 21
Protezione dalle scariche atmosferiche 22
Generalità 22
Criteri di valutazione del rischio, di scelta dell'impianto e relativo livello di protezione 22
Criteri generali per la realizzazione dell'impianto di protezione esterno 23
Protezione da sovratensioni per fulminazione indiretta e di manovra 23
Protezione contro i radiodisturbi 23
Stabilizzazione della tensione 23
Maggiorazioni dimensionali rispetto a valori minori consentiti dalle norme CEI e di legge 24
Art. 2. Cabine di trasformazione 24
Strutture murarie 24
Caratteristiche elettriche generali 25
Protezioni meccaniche dal contatto accidentale con parti in tensione 25
Attrezzi e accessori 25
Art. 3. Stazioni di energia 25
3.1. Batterie di accumulatori 25
Art. 4. Potenza impegnata e dimensionamento degli impianti 26
Suddivisione dei circuiti e loro protezione in abitazioni ed edifici residenziali 26

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coefficienti per la valutazione del carico convenzionale delle unità di impianto 27
Impianti trifasi 29
Art. 5. Disposizioni particolari per gli impianti di illuminazione 29
Assegnazione dei valori di illuminazione 29
Tipo di illuminazione (o natura delle sorgenti) 30
Condizioni ambiente 31
Apparecchi di illuminazione a LED 31
Ubicazione e disposizione delle sorgenti 31
Flusso luminoso emesso 31
Luce ridotta 31
Art. 6. Disposizioni particolari per gli impianti di illuminazione 32
Alimentazione dei servizi di sicurezza e alimentazione di emergenza 32
Alimentazione dei servizi di sicurezza 32
Alimentazione di riserva 33
Luce di sicurezza fissa. 34
Luce di emergenza supplementare. 34
Art. 7.Dispositivi particolari per impianti per servizi tecnologici e per servizi generali 34
Quadro generale di protezione e distribuzione 34
Illuminazione scale, atri e corridoi comuni 34
Illuminazione esterna 34
Impianto alimentazione ascensori 35
Impianto alimentazione centrale termica 35
Impianti di cablaggio strutturato (LAN) 36
Impianti di rivelazione incendi e allarme 39
Art. 8.Impianti di segnalazioni comuni per usi civili nell'interno dei fabbricati 44
Disposizioni riguardanti gli impianti di segnalazioni acustiche e luminose 44
Alimentazione 44
Circuiti 44
Materiale vario di installazione 44
Allarme acustico generale supplementare 45
Alimentazione 45
Art. 9. Impianti di orologi elettrici 45
Apparecchi e loro caratteristiche 45
Circuiti 46
Alimentazione 46
Impianti per segnalazioni automatiche orarie 46
Art. 10. – impianto Fotovoltaico 46
CAPO II - Qualità e caratteristiche dei materiali – Consegna ed esecuzione dei lavori – Verifiche e prove in corso d'opera degli impianti 48
Art. 11. Qualità e caratteristiche dei materiali 48
Generalità 48
Comandi (interruttori, deviatori, pulsanti e simili) e prese a spina 48
Apparecchi di comando in edifici a destinazione sociale 49
Prese di corrente 49
Apparecchiature modulari con modulo normalizzato 49
Interruttori scatolati 49
Interruttori automatici modulari con alto potere di interruzione 50
Quadri di comando e distribuzione in lamiera 50
11.6.1.I quadri di comando devono essere muniti di profilati per il fissaggio a scatto delle apparecchiature elettriche 50
11.6.2.I quadri di comando di grandi dimensioni e gli armadi di distribuzione devono appartenere a una serie di elementi componibili di larghezza e di profondità adeguate. 50
Quadri di comando e di distribuzione in materiale isolante 50

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadri elettrici locali ufficio o similari 51
Istruzioni per l'utente 51
Illuminazione di sicurezza 51
Prove dei materiali 51
Accettazione 51
Art. 12. Esecuzione dei lavori 52
Modo di esecuzione ed ordine dei lavori 52
Gestione dei lavori 52
Art. 13. Verifiche e prove in corso d'opera degli impianti 52

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capo I – Caratteristiche tecniche degli impianti

Art. 1. Prescrizioni tecniche generali

Requisiti di rispondenza a norme, leggi e regolamenti

Gli impianti e i componenti devono essere realizzati a regola d'arte non solo per quanto riguarda le modalità di installazione, ma anche per la qualità e le caratteristiche delle apparecchiature e dei materiali.

Nell'esecuzione dell'impianto dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni della presente relazione, dei disegni di progetto e tutte le leggi, regolamenti e norme in vigore.

In particolare dovranno essere osservati:

Leggi e decreti

Legge 1 marzo 1968, n. 186: "Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici";

Legge 18 ottobre 1977, n. 791: "Attuazione della direttiva del Consiglio delle Comunità europee (n. 73/23/CEE) relativa alle garanzie di sicurezza che deve possedere il materiale elettrico destinato ad essere utilizzato entro alcuni limiti di tensione".

D.L. 16 marzo 1999, n. 79: "Attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica";

D. Lgs. 22 gennaio 2008, n. 37: "Norme per la sicurezza degli impianti";

D.P.R. 462/2001: "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi";

D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81: "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Norme

Criteri di progetto e documentazione

CEI 0-2: "Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici";

CEI EN 60445: "Principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura ed identificazione dei morsetti degli apparecchi e delle estremità di conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico";

Sicurezza elettrica

CEI 64-8: "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua";

CEI 64-12: "Guida per l'esecuzione dell'impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario"; CEI

64-14: "Guida alla verifica degli impianti elettrici utilizzatori";

CEI 64-18: "Effetti della corrente elettrica attraverso il corpo umano e degli animali domestici Parte 1: Aspetti generali";

CEI EN 60529 (70-1): "Gradi di protezione degli involucri (codice IP)";

CEI 64-50: "Guida per l'integrazione degli impianti elettrici utilizzatori e per la predisposizione di impianti ausiliari, telefonici e di trasmissione dati negli edifici. Criteri generali";

CEI EN 61140: "Protezione contro i contatti elettrici - Aspetti comuni per gli impianti e le apparecchiature".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadri elettrici

CEI EN 60439-1 (17-13/1): "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) – Parte 1: Apparecchiature soggette a prove di tipo (AS) e apparecchiature parzialmente soggette a prove di tipo (ANS)";

CEI EN 60439-3 (17-13/3): "Apparecchiature assiemate di protezione e di manovra per bassa tensione (quadri BT) – Parte 3: Prescrizioni particolari per apparecchiature assiemate di protezione e di manovra destinate ad essere installate in luoghi dove personale non addestrato ha accesso al loro uso – Quadri di distribuzione ASD";

CEI 23-51: "Prescrizioni per la realizzazione, le verifiche e le prove dei quadri di distribuzione per installazioni fisse per uso domestico e similare";

Cavi, cavidotti ed accessori

CEI-UNEL 35024: "Cavi elettrici isolati con materiale elastomerico o termoplastico per tensioni nominali non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua – Portate di corrente in regime permanente per posa in aria.";

CEI 20-21/3-1: "Cavi elettrici - Calcolo della portata di corrente. Parte 3-1: Condizioni di servizio -Condizioni operative di riferimento e scelta del tipo di cavo";

CEI 20-21/3-2: "Cavi elettrici - Calcolo della portata di corrente. Parte 3-2: Condizioni di servizio -Ottimizzazione economica delle sezioni dei cavi";

CEI 20-38: "Cavi senza alogeni isolati in gomma, non propaganti l'incendio, per tensioni nominali U0/U non superiori a 0,6/1 kV";

CEI 20-40: "Guida per l'uso di cavi a bassa tensione"; CEI

20-67: "Guida per l'uso dei cavi 0,6/1kV";

CEI EN 50085-1: "Sistemi di canali e di condotti per installazioni elettriche. Parte 1: Prescrizioni generali";

CEI EN 50085-2-1: "Sistemi di canali e di condotti per installazioni elettriche. Parte 2-1: Sistemi di canali e di condotti per montaggio a parete e a soffitto";

CEI EN 61537: "Sistemi di canalizzazioni e accessori per cavi - Sistemi di passerelle porta cavi a fondo continuo e a traversini";

Dispositivi di potenza

CEI EN 60898-1 (23-3/1): "Interruttori automatici per la protezione dalle sovracorrenti per impianti domestici e similari – Parte 1: Interruttori automatici per funzionamento in corrente alternata";

CEI 17-70: "Guida all'applicazione delle norme dei quadri di bassa tensione";

CEI EN 62271-201 (17-201): "Apparecchiatura ad alta tensione. Parte 201: Apparecchiatura prefabbricata con involucro isolante per tensioni da 1 kV a 52 kV";

Compatibilità elettromagnetica

CEI 106-12 2006-05 "Guida pratica ai metodi e criteri di riduzione dei campi magnetici prodotti dalle cabine elettriche MT/BT"

CEI 110-26: "Guida alle norme generiche EMC";

CEI EN 61000-2-2 (110-10): "Compatibilità elettromagnetica (EMC) – Parte 2-2: Ambiente – Livelli compatibilità per i disturbi condotti in bassa frequenza e la trasmissione dei segnali sulle reti pubbliche di alimentazione a bassa tensione";

CEI EN 61000-2-12 (210-77): "Compatibilità elettromagnetica (EMC) – Parte 2-12: Ambiente – Livelli di compatibilità per i disturbi condotti in bassa frequenza e la trasmissione di segnali sulle reti pubbliche di alimentazione a media tensione";

CEI EN 61000-2-4 (110-27): "Compatibilità elettromagnetica (EMC) – Parte 2-4: Ambiente - Livelli di

fonte: http://burc.regione.campania.it

compatibilità per disturbi condotti in bassa frequenza negli impianti industriali";

CEI EN 61000-3-2 (110-31): "Compatibilità elettromagnetica (EMC) – Parte 3-2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso ≤ 16 A per fase)";

CEI EN 61000-5-7 (210-68): "Compatibilità elettromagnetica (EMC) – Parte 5-7: Guida di installazione e di mitigazione - Grado di protezione prodotto dagli involucri nei riguardi dei disturbi elettromagnetici, (Codice EM)";

CEI EN 61000-6-4 (210-66): "Compatibilità elettromagnetica (EMC) – Parte 6-4: Norme generiche -Emissioneper gli ambienti industriali";

Normativa nazionale – Campi elettromagnetici

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003, "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz) generati dagli elettrodotti", G.U. 28 agosto2003, n. 200;

Legge quadro 22/02/2001, n. 36, "Legge quadro sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici", G.U. 7 marzo 2001, n.55;

CEI 211-6 2001-01: "Guida per la misura e per la valutazione dei campi elettrici e magnetici nell´intervallo di frequenza 0 Hz - 10 kHz, con riferimento all´esposizione umana";

CEI 211-4 1996-12: "Guida ai metodi di calcolo dei campi elettrici e magnetici generati da linee elettriche".

L'elenco normativo riportato non è esaustivo, per cui leggi o norme applicabili, anche se non citate, vanno comunque applicate.

Identificazione ai fini delle norme CEI

Per la classificazione degli ambienti d' installazione si è tenuto conto che:

vi sono attività soggette al controllo dei Vigili del fuoco ai sensi del D.P.R. 151/2011 relativo alla prevenzione incendi.

per il tipo di attività svolta e per i materiali in deposito e in lavorazione, è da escludere il pericolo di esplosione.

Il condizionamento e il trattamento dell'aria è svolto mediante apparecchiature elettriche.

Gli impianti saranno installati in locali interni totalmente protetti dalle intemperie nei quali non è prevista la presenza di acqua, condensa o sostanze corrosive che possano modificare le caratteristiche dei componenti.

Non sono altresì previsto lo sviluppo di flora, fauna o rischi di natura meccanica per gli impianti (urti, vibrazioni, ecc.).

In base alle informazioni ottenute, i locali in cui verranno svolti gli impianti sono definibili come "ambienti ordinari", soggetti alle prescrizioni della Norma CEI 64-8.

Identificazione ai fini delle norme UNI

Gli impianti di illuminazione dovranno rispondere in generale alle prescrizioni della Norma UNI 10380:1994/A11999 ed in particolare alla UNI EN 12464-1:2011 "Luce e illuminazione - Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 1: Posti di lavoro in interni"

Identificazione ai fini di legge

All'interno degli edifici è svolta un'attività lavorativa subordinata, pertanto soggetta alle prescrizioni in materia impiantistica del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

Con riferimento agli obblighi di denuncia e verifica degli impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche, si riporta quanto riportato al paragrafo 4.1 della Guida Tecnica redatta dal Dipartimento Certificazione e Conformità dei Prodotti e Impianti dell'INAIL dell'Aprile 2012: "Le verifiche degli impianti di terra degli esercizi telefonici di cui al DPR 323/56 sono di competenza del datore di lavoro. Per esercizio telefonico si deve intendere l'insieme delle apparecchiature e dei dispositivi destinati alla trasmissione di informazioni, segnali e dati a partire dal punto di consegna dell'energia elettrica da parte dell'ente distributore. La verifica degli

fonte: http://burc.regione.campania.it

impianti di terra inerenti la gestione amministrativa e commerciale delle imprese concessionarie e quella degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche rientrano invece negli obblighi scaturenti dal DPR 462/01."

Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro

Nei disegni e negli atti posti a base dell'appalto, deve essere chiaramente precisata, dall'Amministrazione appaltante, la destinazione o l'uso di ciascun ambiente, affinché le Ditte concorrenti – nel caso di appalto- concorso – ne tengano debito conto nella progettazione degli impianti ai fini di quanto stabilito dalle vigenti disposizioni di legge in materia antinfortunistica, nonché dalle norme CEI.

Prescrizioni riguardanti i circuiti – Cavi e conduttori

Isolamento dei cavi:
i cavi utilizzati nei sistemi di prima categoria devono essere adatti a tensione nominale verso terra e tensione nominale (U_0/U) non inferiori a 450/750 V, simbolo di designazione 07. Quelli utilizzati nei circuiti di segnalazione e comando devono essere adatti a tensioni nominali non inferiori a 300/500 V, simbolo di designazione 05. Questi ultimi, se posati nello stesso tubo, condotto o canale con cavi previsti con tensioni nominali superiori, devono essere adatti alla tensione nominale maggiore;

colori distintivi dei cavi:
i conduttori impiegati nell'esecuzione degli impianti devono essere contraddistinti dalle colorazioni previste dalle vigenti tabelle di unificazione. In particolare, i conduttori di neutro e protezione devono essere contraddistinti rispettivamente ed esclusivamente con il colore blu chiaro e con il bicolore giallo-verde. Per quanto riguarda i conduttori di fase, devono essere contraddistinti in modo univoco per tutto l'impianto dai colori: nero, grigio (cenere) e marrone;

sezioni minime e cadute di tensioni massime ammesse:
le sezioni dei conduttori calcolate in funzione della potenza impegnata e della lunghezza dei circuiti (affinché la caduta di tensioni non superi il valore del 4% della tensione a vuoto) devono essere scelte tra quelle unificate. In ogni caso non devono essere superati i valori delle portate di corrente ammesse, per i diversi tipi di conduttori, dalle tabelle di unificazione CEI-UNEL.

Indipendentemente dai valori ricavati con le precedenti indicazioni, le sezioni minime ammesse per i conduttori di rame sono:

0,75 mm^2 per i circuiti di segnalazione e telecomando;

1,5 mm^2 per illuminazione di base, derivazione per prese a spina per altri apparecchi di illuminazione e per apparecchi con potenza unitaria inferiore o uguale a 2,2 kW;

2,5 mm^2 per derivazione con o senza prese a spina per utilizzatori con potenza unitaria superiore a 2,2 kW e inferiore o uguale a 3,6 kW;

4 mm^2 per montanti singoli o linee alimentanti singoli apparecchi utilizzatori con potenza nominale superiore a 3,6 kW;

sezione minima dei conduttori neutri:
la sezione dei conduttori neutri non deve essere inferiore a quella dei corrispondenti conduttori di fase. Per conduttori in circuiti polifasi, con sezione superiore a 16 mm^2, la sezione dei conduttori neutri può essere ridotta alla metà di quella dei conduttori di fase, con il minimo tuttavia di 16 mm^2 (per conduttori in rame), purché siano soddisfatte le condizioni degli articoli 522, 524.1, 524.2, 524.3, 543.1.4. delle norme CEI 64-8;

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione dei conduttori di terra e protezione:

la sezione dei conduttori di terra e di protezione, cioè dei conduttori che collegano all'impianto di terra le parti da proteggere contro i contatti indiretti, non deve essere inferiore a quella indicata nella tabella seguente, tratta dalla tab. 54F delle norme CEI 64-8. (Vedi anche le prescrizioni riportate agli articoli 543, 547.1.1., 547.1.2. e 547.1.3. delle norme CEI 64-8);

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE MINIMA DEI CONDUTTORI DI PROTEZIONE

Sezione del conduttore di fase che alimenta la macchina o l'apparecchio mm^2	**Conduttore di protezione facente parte dello stesso cavo o infilato nello stesso tubo del conduttore di fase** mm^2	**Conduttore di protezione non facente parte dello stesso cavo e non infilato nello stesso tubo del conduttore di fase** mm^2
minore o uguale a 16	sezione del conduttore di fase	2,5 se protetto meccanicamente, 4 se non protetto meccanicamente
maggiore di 16 e minore o uguale a 35	16	16
maggiore di 35	metà della sezione del conduttore di fase; nei cavi multipolari la sezione specificata dalle rispettive norme	metà della sezione del conduttore di fase; nei cavi multipolari., la sezione specificata dalle rispettive norme

Propagazione del fuoco lungo i cavi:

i cavi in aria installati individualmente, cioè distanziati fra loro di almeno 250 mm, devono rispondere alla prova di non propagazione delle norme CEI 20-35.

Quando i cavi sono raggruppati in ambiente chiuso in cui sia da contenere il pericolo di propagazione di un eventuale incendio, essi devono avere i requisiti di non propagazione dell'incendio in conformità alle norme CEI 20-22.

Provvedimenti contro il fumo:

allorché i cavi siano installati in notevole quantità in ambienti chiusi frequentati dal pubblico e di difficile e lenta evacuazione, si devono adottare sistemi di posa atti a impedire il dilagare del fumo negli ambienti stessi o in alternativa ricorrere all'impiego di cavi a bassa emissione di fumo secondo le norme CEI 20-37 e 20-38.

Problemi connessi allo sviluppo di gas tossici e corrosivi:

qualora cavi in quantità rilevanti siano installati in ambienti chiusi frequentati dal pubblico, oppure si trovino a coesistere, in ambiente chiuso, con apparecchiature particolarmente vulnerabili da agenti corrosivi, deve essere tenuto presente il pericolo che i cavi stessi bruciando sviluppino gas tossici o corrosivi.

Ove tale pericolo sussista occorre fare ricorso all'impiego di cavi aventi la caratteristica di non sviluppare gas tossici e corrosivi ad alte temperature, secondo le norme CEI 20-38.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE MINIMA DEL CONDUTTORE DI TERRA

I conduttori di terra devono essere conformi a quanto indicato nelle norme CEI 64-8, art. 543.1., e la loro sezione deve essere non inferiore a quella del conduttore di protezione con i minimi indicati nella tabella che segue:

SEZIONI CONVENZIONALI MINIME DEI CONDUTTORI DI TERRA

	Protetti meccanicamente	**Non protetti meccanicamente**
Protetti contro la corrosione	In accordo con 543.1	16 mm^2 rame 16 mm^2 ferro zincato(*)
Non protetti contro la corrosione		25 mm^2 rame 50 mm^2 ferro zincato(*)

(*) Zincatura secondo la norma CEI 7-6 oppure con rivestimento equivalente

In alternativa ai criteri sopra indicati, è ammesso il calcolo della sezione minima dei conduttori di protezione mediante il metodo analitico indicato al paragrafo *a)* dell'art. 543.1.1 delle norme CEI 64-8, cioè mediante l'applicazione della seguente formula (integrale di Joule):

$$S_p = (I^2 t)^{1/2} / K$$

nella quale:

S_p è la sezione del conduttore di protezione [mm^2];

I è il valore efficace della corrente di guasto che può percorrere il conduttore di protezione per un guasto di impedenza trascurabile [A];

t è il tempo di intervento del dispositivo di protezione [s];

K è il fattore il cui valore dipende dal materiale del conduttore di protezione, dell'isolamento e di altre parti e dalle temperature iniziali e finali[1].

Canalizzazioni

I conduttori, a meno che non si tratti di installazioni volanti, devono essere sempre protetti e salvaguardati meccanicamente.

Dette protezioni possono essere costituite da: tubazioni, canalette porta cavi, passerelle, condotti o cunicoli ricavati nella struttura edile, ecc. Negli impianti industriali, il tipo di installazione dovrà essere concordato di volta in volta con l'Amministrazione appaltante.

Negli impianti in edifici civili e similari si devono rispettare le seguenti prescrizioni.

1 I valori di K per i conduttori di protezione in diverse applicazioni sono dati nelle tabelle 54B, 54C, 54D e 54E delle norme CEI 64-8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tubi protettivi, percorso tubazioni, cassette di derivazione.

Nell'impianto previsto per la realizzazione sotto traccia, i tubi protettivi devono essere in materiale termoplastico serie leggera per i percorsi sotto intonaco, in acciaio smaltato a bordi saldati oppure in materiale termoplastico serie pesante per gli attraversamenti a pavimento;

il diametro interno dei tubi deve essere pari ad almeno 1,3 volte il diametro del cerchio circoscritto al fascio dei cavi in esso contenuti. Tale coefficiente di maggiorazione deve essere aumentato a 1,5 quando i cavi siano del tipo sotto piombo o sotto guaina metallica; il diametro del tubo deve essere sufficientemente grande da permettere di sfilare e reinfilare i cavi in esso contenuti con facilità e senza che ne risultino danneggiati i cavi stessi o i tubi. Comunque il diametro interno, per i circuiti di potenza, non deve essere inferiore a 16 *mm*;

il tracciato dei tubi protettivi deve consentire un andamento rettilineo orizzontale (con minima pendenza per favorire lo scarico di eventuale condensa) o verticale. Le curve devono essere effettuate con raccordi o piegature che non danneggino il tubo e non pregiudichino la sfilabilità dei cavi;

a ogni brusca deviazione resa necessaria dalla struttura muraria dei locali, a ogni derivazione secondaria dalla linea principale e in ogni locale servito, la tubazione deve essere interrotta con cassette di derivazione;

le giunzioni dei conduttori devono essere eseguite nelle cassette di derivazione impiegando opportuni morsetti e morsetterie. Dette cassette devono essere costruite in modo che nelle condizioni ordinarie di installazione non sia possibile introdurvi corpi estranei e risulti agevole la dispersione di calore in esse prodotta. Il coperchio delle cassette deve offrire buone garanzie di fissaggio ed essere apribile solo con attrezzo;

i tubi protettivi dei montanti di impianti utilizzatori alimentati attraverso organi di misura centralizzati e le relative cassette di derivazione devono essere distinti per ogni montante. Tuttavia è ammesso utilizzare lo stesso tubo e le stesse cassette purché i montanti alimentino lo stesso complesso di locali e siano contrassegnati per la loro individuazione, almeno in corrispondenza delle due estremità;

qualora si preveda l'esistenza, nello stesso locale, di circuiti appartenenti a sistemi elettrici diversi, questi devono essere protetti da tubi diversi e far capo a cassette separate. Tuttavia è ammesso collocare i cavi nello stesso tubo e far capo alle stesse cassette, purché essi siano isolati per la tensione più elevata e le singole cassette siano internamente munite di diaframmi, non amovibili se non a mezzo di attrezzo, tra i morsetti destinati a serrare conduttori appartenenti a sistemi diversi.

Il numero dei cavi che si possono introdurre nei tubi è indicato nella tabella seguente:

fonte: http://burc.regione.campania.it

NUMERO MASSIMO DI CAVI UNIPOLARI DA INTRODURRE IN TUBI PROTETTIVI
(*i numeri fra parentesi sono per i cavi di comando e segnalazione*)

diametro esterno/ diametro interno [mm]	**sezione dei cavetti** [mm^2]								
	(0,5)	**(0,75)**	**(1)**	**1,5**	**2,5**	**4**	**6**	**10**	**16**
12/8,5	(4)	(4)	(2)						
14/10	(7)	(4)	(3)						
16/11,7			(4)	4	2				
20/15,5			(9)	7	4	4	2		
25/19,8			(12)	9	7	7	4	2	
32/26,4					12	9	7	7	3

I tubi protettivi dei conduttori elettrici collocati in cunicoli che ospitano altre canalizzazioni devono essere disposti in modo da non essere soggetti a influenze dannose in relazione a sovrariscaldamenti, sgocciolamenti, formazione di condensa, ecc. È inoltre vietato collocare, nelle stesse incassature, montanti e colonne telefoniche o radiotelevisive. Nel vano degli ascensori o montacarichi non è consentita la messa in opera di conduttori o tubazioni di qualsiasi genere che non appartengano all'impianto dell'ascensore o del montacarichi stesso.

Canalette porta cavi

Per i sistemi di canali battiscopa e canali ausiliari si applicano le norme CEI 23-19.

Per gli altri sistemi di canalizzazione si applicheranno le norme CEI specifiche, ove esistenti.

Il numero dei cavi installati deve essere tale da consentire un'occupazione non superiore al 50% della sezione utile dei canali, secondo quanto prescritto dalle norme CEI 64-8.

Per il grado di protezione contro i contatti diretti, si applica quanto richiesto dalle norme CEI 64-8 utilizzando i necessari accessori (angoli, derivazioni ecc.); in particolare, opportune barriere devono separare cavi a tensioni nominali differenti.

I cavi vanno utilizzati secondo le indicazioni delle norme CEI 20-20.

Devono essere previsti per canali metallici i necessari collegamenti di terra ed equipotenziali secondo quanto previsto dalle norme CEI 64-8.

Nei passaggi di parete devono essere previste opportune barriere tagliafiamma che non degradino i livelli di segregazione assicurati dalle pareti stesse.

Le caratteristiche di resistenza al calore anormale e al fuoco dei materiali utilizzati devono soddisfare quanto richiesto dalle norme CEI 64-8.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tubazioni per le costruzioni prefabbricate

I tubi protettivi annegati nel calcestruzzo devono rispondere alle prescrizioni delle norme CEI 23-17.

Essi devono essere inseriti nelle scatole preferibilmente con l'uso di raccordi atti a garantire una perfetta tenuta. La posa dei raccordi deve essere eseguita con la massima cura, in modo che non si creino strozzature. Allo stesso modo, i tubi devono essere uniti tra loro per mezzo di appositi manicotti di giunzione.

La predisposizione dei tubi deve essere eseguita con tutti gli accorgimenti della buona tecnica, in considerazione del fatto che alle pareti prefabbricate non è in genere possibile apportare sostanziali modifiche né in fabbrica né in cantiere.

Le scatole da inserire nei getti di calcestruzzo devono avere caratteristiche tali da sopportare le sollecitazioni termiche e meccaniche che si presentano in tali condizioni.

In particolare, le scatole rettangolari porta-apparecchi e le scatole per i quadretti elettrici devono essere costruite in modo che il loro fissaggio sui casseri avvenga con l'uso di rivetti, viti o magneti da inserire in apposite sedi ricavate sulla membrana anteriore della scatola stessa. Detta membrana dovrà garantire la non deformabilità delle scatole.

La serie di scatole proposta deve essere completa di tutti gli elementi necessari per la realizzazione degli impianti, comprese le scatole di riserva conduttori necessarie per le discese alle tramezze che si monteranno in un secondo tempo a getti avvenuti.

Posa di cavi elettrici isolati, sotto guaina, interrati

Per l'interramento dei cavi elettrici, si dovrà procedere nel modo seguente:

sul fondo dello scavo, sufficiente per la profondità di posa preventivamente concordata con la Direzione Lavori e privo di qualsiasi sporgenza o spigolo di roccia o di sassi, si dovrà costruire, in primo luogo, un letto di sabbia di fiume, vagliata e lavata, o di cava, vagliata, dello spessore di almeno 10 cm, sul quale si dovrà distendere poi il cavo (od i cavi) senza premere e senza farlo affondare artificialmente nella sabbia;

si dovrà quindi stendere un altro strato di sabbia come sopra, dello spessore di almeno 5 cm, in corrispondenza della generatrice superiore del cavo (o dei cavi); pertanto lo spessore finale complessivo della sabbia dovrà risultare di almeno 15 cm più il diametro del cavo (o maggiore, nel caso di più cavi);

sulla sabbia così posta in opera, si dovrà infine disporre una fila continua di mattoni pieni, bene accostati fra loro e con il lato maggiore secondo l'andamento del cavo (o dei cavi) se questo avrà diametro (o questi comporranno una striscia) non superiore a 5 *cm* o, nell'ipotesi contraria, in senso trasversale (generalmente con più cavi);

sistemati i mattoni, si dovrà procedere al rinterro dello scavo pigiando sino al limite del possibile e trasportando a rifiuto il materiale eccedente dall'iniziale scavo.

L'asse del cavo (o quello centrale di più cavi) dovrà ovviamente trovarsi in uno stesso piano verticale con l'asse della fila di mattoni.

Per la profondità di posa sarà seguito il concetto di avere il cavo (od i cavi) posto sufficientemente al sicuro da possibili scavi di superficie per riparazioni a manti stradali o cunette eventualmente soprastanti, o per movimenti di terra nei tratti a prato o a giardino.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si dovrà osservare la profondità di almeno 50 *cm*, misurando sull'estradosso della protezione di mattoni.

Tutta la sabbia e i mattoni occorrenti saranno forniti dalla Ditta appaltatrice.

Posa di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, in cunicoli praticabili

Come stabilito nel presente Capitolato, i cavi saranno posati:

entro scanalature esistenti sui piedritti dei cunicoli (appoggio continuo), all'uopo fatte predisporre dall'Amministrazione appaltante;

entro canalette di materiale idoneo, ad esempio cemento (appoggio egualmente continuo), tenute in sito da mensoline in piatto o in profilato d'acciaio zincato o da mensoline di calcestruzzo armato;

direttamente su ganci, grappe, staffe, o mensoline (appoggio discontinuo) in piatto o in profilato d'acciaio zincato, ovvero in materiali plastici resistenti all'umidità, ovvero ancora su mensoline di calcestruzzo armato.

Dovendo disporre i cavi in più strati, dovrà essere assicurato un distanziamento tra strato e strato pari ad almeno una volta e mezzo il diametro del cavo maggiore nello strato sottostante, con un minimo di 3 *cm*, onde assicurare la libera circolazione dell'aria.

A questo riguardo la Ditta appaltatrice dovrà tempestivamente indicare le caratteristiche secondo cui dovranno essere dimensionate e conformate le eventuali canalette di cui sopra, mentre, se non diversamente prescritto dall'Amministrazione appaltante, sarà di competenza della Ditta appaltatrice soddisfare a tutto il fabbisogno di mensole, staffe, grappe e ganci di ogni altro tipo, i quali potranno anche formare rastrelliere di conveniente altezza.

Per il dimensionamento e mezzi di fissaggio in opera (grappe murate, chiodi sparati ecc.) dovrà essere tenuto conto del peso dei cavi da sostenere in rapporto al distanziamento dei supporti, che dovrà essere stabilito di massima intorno a 70 *cm*.

In particolari casi, l'Amministrazione appaltante potrà preventivamente richiedere che le parti in acciaio vengano zincate a caldo.

I cavi, ogni 150÷200 *m* di percorso, dovranno essere provvisti di fascetta distintiva in materiale inossidabile.

Posa di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, in tubazioni interrate o non interrate, o in cunicoli non praticabili

Qualora in sede di appalto venga prescritto alla Ditta appaltatrice di provvedere anche per la fornitura e la posa in opera delle tubazioni, queste avranno forma e costituzione come preventivamente stabilito dall'Amministrazione appaltante (cemento, ghisa, grès ceramico, cloruro di polivinile ecc.).

Per la posa in opera delle tubazioni a parete o a soffitto ecc., in cunicoli, intercapedini, sotterranei ecc., valgono le prescrizioni precedenti per la posa dei cavi in cunicoli praticabili, coi dovuti adattamenti.

Al contrario, per la posa interrata delle tubazioni, valgono le prescrizioni precedenti per l'interramento dei cavi elettrici circa le modalità di scavo, la preparazione del fondo di posa (naturalmente senza la sabbia e senza la fila di mattoni), il rinterro ecc.

Le tubazioni dovranno risultare coi singoli tratti uniti tra loro o stretti da collari o flange, onde evitare discontinuità nella loro superficie interna.

Il diametro interno della tubazione dovrà essere in rapporto non inferiore a 1,3 rispetto al diametro del cavo o del cerchio circoscrivente i cavi, sistemati a fascia.

Per l'infilaggio dei cavi, si dovranno prevedere adeguati pozzetti sulle tubazioni interrate e apposite cassette sulle tubazioni non interrate.

Il distanziamento fra tali pozzetti e cassette verrà stabilito in rapporto alla natura e alla grandezza dei cavi da infilare.

Tuttavia, per i cavi in condizioni medie di scorrimento e grandezza, il distanziamento resta stabilito di massima:

fonte: http://burc.regione.campania.it

ogni 30 *m* circa se in rettilineo;
ogni 15 *m* circa se con interposta una curva.

I cavi non dovranno subire curvature di raggio inferiore a 15 volte il loro diametro.

In sede di appalto, verrà precisato se spetti all'Amministrazione appaltante la costituzione dei pozzetti o delle cassette. In tal caso, la Ditta appaltatrice dovrà fornire tutte le indicazioni necessarie per il loro dimensionamento, formazione, raccordi ecc.

Posa aerea dei cavi elettrici, isolati, non sotto guaina, o di conduttori elettrici nudi

Per la posa aerea dei cavi elettrici, isolati, non sotto guaina e di conduttori elettrici nudi, dovranno osservarsi le relative norme CEI.

Come indicato nel successivo art. 45, la Ditta appaltatrice, in caso di appalto-concorso, potrà richiedere una maggiorazione di compensi se deriveranno a essa maggiori oneri dall'applicazione di nuove norme rese note in data posteriore alla presentazione del progetto-offerta.

Se non diversamente specificato in sede di appalto, sarà di competenza della Ditta appaltatrice la fornitura di tutti i materiali e la loro messa in opera per la posa aerea in questione (pali di appoggio, mensole, isolatori, cavi, accessori, ecc.).

Tutti i rapporti con terzi (istituzioni di servitù di elettrodotto, di appoggio, di attraversamento ecc.), saranno di competenza esclusiva e a carico dell'Amministrazione appaltante, in conformità di quanto disposto al riguardo del testo unico di leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici, di cui RD 11 dicembre 1933 n. 1775.

Posa aerea di cavi elettrici, isolati, sotto guaina, autoportanti o sospesi a corde portanti

Saranno ammessi a tale sistema di posa, unicamente cavi destinati a sopportare tensioni di esercizio non superiori a 1000 V, isolati in conformità, salvo che non si tratti di cavi per alimentazione di circuiti per illuminazione in serie o per alimentazione di tubi fluorescenti, per le quali il limite massimo della tensione ammessa sarà di 6000 V.

Con tali limitazioni d'impiego potranno aversi:

cavi autoportanti a fascio con isolamento a base di polietilene reticolato per linee aeree a corrente alternata secondo le norme CEI 20-31;

cavi con treccia in acciaio di supporto incorporata nella stessa guaina isolante;

cavi sospesi a treccia indipendente in acciaio zincato (cosiddetta sospensione «americana») a mezzo di fibbie o ganci di sospensione, opportunamente scelti fra i tipi commerciali, posti a distanza non superiore a 40 *cm*.

Per tutti questi casi si impiegheranno collari e mensole di ammarro, opportunamente scelti fra i tipi commerciali, per la tenuta dei cavi sui sostegni, tramite le predette trecce di acciaio.

Anche per la posa aerea dei cavi elettrici, isolati, sotto guaina, vale integralmente quanto espresso al precedente comma 9.9 per la posa aerea di cavi elettrici, isolati, non sotto guaina, o di conduttori elettrici nudi.

Protezione contro i contatti indiretti

Devono essere protette contro i contatti indiretti tutte le parti metalliche accessibili dell'impianto elettrico e degli apparecchi utilizzatori, normalmente non in tensione ma che, per cedimento dell'isolamento principale o per altre cause accidentali, potrebbero trovarsi sotto tensione (masse).

Per la protezione contro i contatti indiretti ogni impianto elettrico utilizzatore o raggruppamento di impianti, contenuti in uno stesso edificio e nelle sue dipendenze (quali portinerie distaccate e simili), deve avere un proprio impianto di terra.

A tale impianto di terra devono essere collegati tutti i sistemi di tubazioni metalliche accessibili destinati ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

adduzione, distribuzione e scarico delle acque, nonché tutte le masse metalliche accessibili di notevole estensione esistenti nell'area dell'impianto elettrico utilizzatore stesso.

IMPIANTO DI MESSA A TERRA E SISTEMI DI PROTEZIONE CONTRO I CONTATTI DIRETTI

Elementi di un impianto di terra

Per ogni edificio contenente impianti elettrici deve essere opportunamente previsto, in sede di costruzione, un proprio impianto di messa a terra (impianto di terra locale), che deve soddisfare le prescrizioni delle vigenti norme. Tale impianto deve essere realizzato in modo da poter effettuare le verifiche periodiche di efficienza e comprende:

il dispersore (o i dispersori) di terra, costituito da uno o più elementi metallici posti in intimo contatto con il terreno e che realizza il collegamento elettrico con la terra;

il conduttore di terra, non in intimo contatto con il terreno destinato a collegare i dispersori fra di loro e al collettore (o nodo) principale di terra. I conduttori parzialmente interrati e non isolati dal terreno devono essere considerati, a tutti gli effetti, dispersori per la parte non interrata (o comunque isolata dal terreno);

il conduttore di protezione, che parte dal collettore di terra, arriva in ogni impianto e deve essere collegato a tutte le prese a spina (destinate ad alimentare utilizzatori per i quali è prevista la protezione contro i contatti indiretti mediante messa a terra), o direttamente alle masse di tutti gli apparecchi da proteggere, compresi gli apparecchi di illuminazione, con parti metalliche comunque accessibili. È vietato l'impiego di conduttori di protezione non protetti meccanicamente con sezione inferiore a 4 mm^2. Nei sistemi TT (cioè nei sistemi in cui le masse sono collegate a un impianto di terra elettricamente indipendente da quello del collegamento a terra del sistema elettrico), il conduttore di neutro non può essere utilizzato come conduttore di protezione;

il collettore (o nodo) principale di terra nel quale confluiscono i conduttori di terra, di protezione e di equipotenzialità (ed eventualmente di neutro, in caso di sistemi TN, in cui il conduttore di neutro ha anche la funzione di conduttore di protezione);

il conduttore equipotenziale, avente lo scopo di assicurare l'equipotenzialità fra le masse e/o le masse estranee (parti conduttrici, non facenti parte dell'impianto elettrico, suscettibili di introdurre il potenziale di terra).

Prescrizioni particolari per locali da bagno. Divisione in zone e apparecchi ammessi

I locali da bagno vengono divisi in 4 zone per ognuna delle quali valgono le seguenti regole particolari:

zona 0 È il volume della vasca o del piatto doccia: non sono ammessi apparecchi elettrici, come scalda- acqua a immersione, illuminazioni sommerse o simili.

zona 1 È il volume al di sopra della vasca da bagno o del piatto doccia fino all'altezza di 2,25 m dal pavimento: sono ammessi lo scaldabagno (del tipo fisso, con la massa collegata al conduttore di protezione) o altri apparecchi utilizzatori fissi, purché alimentati a tensione non superiore a 25 V, cioè con la tensione ulteriormente ridotta rispetto al limite normale della bassissima tensione di sicurezza, che corrisponde a 50V.

zona 2 È il volume che circonda la vasca da bagno o il piatto doccia, largo 60 *cm* e fino all'altezza di 2,25 *m* dal pavimento: sono ammessi, oltre allo scaldabagno e agli altri apparecchi alimentati a non più di 25 V, anche gli apparecchi illuminati dotati di doppio isolamento (Classe II). Gli apparecchi istallati nelle zone 1 e 2 devono essere protetti contro gli spruzzi d'acqua (grado di protezione IP x 4). Sia nella zona 1 che nella zona 2 non devono esserci materiali di installazione come interruttori, prese a spina, scatole di derivazione; possono essere installati pulsanti a tirante con cordone isolante e frutto incassato ad altezza superiore a 2,25 *m* dal pavimento. Le condutture devono essere limitate a quelle

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessarie per l'alimentazione degli apparecchi installati in queste zone e devono essere incassate con tubo protettivo non metallico; gli eventuali tratti in vista necessari per il collegamento con gli apparecchi utilizzatori (ad esempio con lo scaldabagno) devono essere protetti con tubo di plastica o realizzati con cavo munito di guaina isolante.

zona 3 È il volume al di fuori della zona 2, della larghezza di 2,40 m (e quindi 3 m oltre la vasca o la doccia): sono ammessi componenti dell'impianto elettrico protetti contro la caduta verticale di gocce di acqua (grado di protezione IP X1, come nel caso dell'ordinario materiale elettrico da incasso, quando installati verticalmente, oppure IP X5 quando è previsto l'uso di getti d'acqua per la pulizia del locale; inoltre l'alimentazione delle prese a spina deve soddisfare una delle seguenti condizioni:

bassissima tensione di sicurezza con limite 50 V (SELV ex BTS). Le parti attive del circuito in bassissima tensione devono comunque essere protette contro i contatti diretti;

trasformatore di isolamento per ogni singola presa a spina;

interruttore differenziale a alta sensibilità, con corrente differenziale non superiore a 30 mA.

Le regole enunciate per le varie zone in cui sono suddivisi i locali da bagno servono a limitare i pericoli provenienti dall'impianto elettrico del bagno stesso e sono da conside-rarsi integrative rispetto alle regole e prescrizioni comuni a tutto l'impianto elettrico (isola-mento delle parti attive, collegamento delle masse al conduttore di protezione, ecc.).

Collegamento equipotenziale nei locali da bagno

Per evitare tensioni pericolose provenienti dall'esterno del locale da bagno (ad esempio da una tubazione che vada in contatto con un conduttore non protetto da interruttore differenziale), è richiesto un conduttore equipotenziale che colleghi fra di loro tutte le masse estranee delle zone 1-2-3 con il conduttore di protezione all'ingresso dei locali da bagno.

Le giunzioni devono essere realizzate conformemente a quanto prescritto dalle norme CEI 64-8; in particolare, devono essere protette contro eventuali allentamenti o corrosioni ed essere impiegate fascette che stringono il metallo vivo. Il collegamento equipotenziale non va eseguito su tubazioni di scarico in PVC o in grès, ma deve raggiungere il più vicino conduttore di protezione, come, ad esempio, la scatola dove è installata la presa a spina protetta dell'interruttore differenziale ad alta sensibilità.

È vietata l'inserzione di interruttori o di fusibili sui conduttori di protezione.

Per i conduttori si devono rispettare le seguenti sezioni minime:

2,5 mm^2 (rame) per i collegamenti protetti meccanicamente, cioè posati entro tubi o sotto intonaco;

4 mm^2 (rame) per i collegamenti non protetti meccanicamente e fissati direttamente a parete.

Alimentazione nei locali da bagno

Può essere effettuata come per il resto dell'appartamento (o dell'edificio, per i bagni in edifici non residenziali).

Se esistono 2 circuiti distinti per i centri luce e le prese, entrambi questi circuiti si devono estendere ai locali da bagno.

La protezione delle prese del bagno con interruttore differenziale ad alta sensibilità può essere affidata all'interruttore differenziale generale, purché questo sia del tipo ad alta sensibilità, o a un differenziale locale, che può servire anche per diversi bagni attigui.

Condutture elettriche nei locali da bagno

Possono essere usati cavi isolati in PVC tipo H07V (ex UR/3) in tubo di plastica incassato a parete o nel pavimento.

Per il collegamento dello scaldabagno, il tubo, di tipo flessibile, deve essere prolungato per coprire il tratto esterno, oppure deve essere usato un cavetto tripolare con guaina (fase + neutro + conduttore di protezione)

fonte: http://burc.regione.campania.it

per tutto il tratto che va dall'interruttore allo scaldabagno, uscendo, senza morsetti, da una scatoletta passa-cordone.

Altri apparecchi consentiti nei locali da bagno

Per l'uso di apparecchi elettromedicali in locali da bagno ordinari, è necessario attenersi alle prescrizioni fornite dai costruttori di questi apparecchi che possono essere destinati a essere usati solo da personale addestrato.

Negli alberghi, un telefono può essere installato anche nel bagno, ma in modo che non possa essere usato da chi si trova nella vasca o sotto la doccia.

Protezioni contro i contatti diretti in ambienti pericolosi

Negli ambienti in cui il pericolo di elettrocuzione è maggiore sia per condizioni ambientali (umidità) sia per particolari utilizzatori elettrici usati (apparecchi portatili, tagliaerba ecc.), come ad esempio: cantine, garage, portici, giardini, ecc., le prese a spina devono essere alimentate come prescritto per la zona 3 dei bagni.

Coordinamento dell'impianto di terra con dispositivi di interruzione

Una volta attuato l'impianto di messa a terra, la protezione contro i contatti indiretti può essere realizzata con uno dei seguenti sistemi:

coordinamento fra impianto di messa a terra e protezione di massima corrente. Questo tipo di protezione richiede l'installazione di un impianto di terra coordinato con un interruttore con relè magnetotermico, in modo che risulti soddisfatta la seguente relazione:

$$R_t \leq 50 / I_s$$

dove I_s è il valore in ampere della corrente di intervento in 5 secondi del dispositivo di protezione; se l'impianto comprende più derivazioni protette da dispositivi con correnti di intervento diverse, deve essere considerata la corrente di intervento più elevata;

coordinamento di impianto di messa a terra e interruttori differenziali. Questo tipo di protezione richiede l'installazione di un impianto di terra coordinato con un interruttore con relè differenziale che assicuri l'apertura dei circuiti da proteggere non appena eventuali correnti di guasto creino situazioni di pericolo. Affinché detto coordinamento sia efficiente deve essere osservata la seguente relazione:

$$R_t \leq 50/I_d$$

dove I_d è il valore della corrente nominale di intervento differenziale del dispositivo di protezione.

Negli impianti di tipo TT, alimentati direttamente in bassa tensione dalla Società distributrice, la soluzione più affidabile, e in certi casi l'unica che si possa attuare, è quella con gli interruttori differenziali che consentono la presenza di un certo margine di sicurezza, a copertura degli inevitabili aumenti del valore di Rt durante la vita dell'impianto.

Protezione mediante doppio isolamento

In alternativa al coordinamento fra impianto di messa a terra e dispositivi di protezione attiva, la protezione contro i contatti indiretti può essere realizzata adottando macchine e apparecchi con isolamento doppio o rinforzato per costruzione o installazione: apparecchi di Classe II.

In uno stesso impianto la protezione con apparecchi di Classe II può coesistere con la protezione mediante messa a terra; tuttavia è vietato collegare intenzionalmente a terra le parti metalliche accessibili delle macchine, degli apparecchi e delle altre parti dell'impianto di Classe II.

Protezione contro i contatti indiretti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli impianti elettrici da realizzare nei luoghi adibiti a uso medico devono essere eseguiti in conformità alle norme e relative varianti.

In questi impianti la tensione di contatto limite non deve superare i 24 V.

Sistemi di protezione particolari contro i contatti indiretti.

A integrazione dei sistemi previsti nell'articolo «Protezione contro i contatti indiretti», si considerano sistemi di protezione contro le tensioni di contatto anche i seguenti:

bassissima tensione di sicurezza isolata da terra e separata dagli altri eventuali circuiti con doppio isolamento; viene fornita in uno dei seguenti modi:

dal secondario di un trasformatore di sicurezza conforme alle norme CEI 14-6;

da batterie di accumulatori o pile;

da altre sorgenti di energia che presentino lo stesso grado di sicurezza. Le spine degli apparecchi non devono potersi innestare in prese di circuiti a tensione diversa;

separazione elettrica con controllo della resistenza di isolamento.

La protezione deve essere realizzata impiegando, per ciascun locale, circuiti protetti da tubazioni separate alimentati da sorgenti autonome o da trasformatore di isolamento. Il trasformatore deve avere una presa centrale per il controllo dello stato di isolamento e schermatura metallica tra gli avvolgimenti per eliminare le correnti di dispersione. Le masse dei generatori autonomi e dei trasformatori di isolamento devono essere messe a terra, mentre la schermatura deve essere collegata al collettore equipotenziale a mezzo di due conduttori di protezione della sezione minima di 5 mm^2.

Ai fini della protezione contro i contatti indiretti si deve tenere permanentemente sotto controllo lo stato di isolamento dell'impianto. A tale scopo si deve inserire un dispositivo di allarme tra la presa centrale del secondario del trasformatore di isolamento e un conduttore di protezione. Tale dispositivo non deve poter essere disinserito e deve indicare, otticamente e acusticamente, se la resistenza di isolamento dell'impianto scende al di sotto del valore di sicurezza prefissato, che non può essere inferiore a 15 kohm (e possibilmente più alto). Il dispositivo di allarme deve essere predisposto per la trasmissione a distanza dei suoi segnali e non deve essere possibile spegnere il segnale luminoso, mentre il segnale acustico può essere tacitato ma non disinserito. Deve essere inoltre possibile accertare in ogni momento l'efficienza del dispositivo di allarme: a tale scopo esso deve contenere un circuito di controllo inseribile a mezzo di un pulsante. La tensione del circuito di allarme non deve essere superiore a 24 V e il dispositivo di allarme deve essere tale che la corrente che circola in caso di guasto diretto a terra del sistema sotto controllo non sia superiore a 1 mA. Il dispositivo di allarme deve avere una separazione tra circuito di alimentazione e circuito di misura, le cui caratteristiche non siano inferiori a quelle garantite da un trasformatore di sicurezza.

1.14.2 Equalizzazione del potenziale

In tutti i locali si deve effettuare l'equalizzazione del potenziale collegando fra loro e al conduttore di protezione o al conduttore di terra dell'impianto tutte le masse metalliche accessibili in un locale o in un gruppo di locali.

I conduttori equipotenziali devono fare capo a un nodo collettore equipotenziale o a un conduttore di rame della sezione di 16 mm^2, disposto ad anello senza giunzioni, quale collettore lungo il perimetro del locale.

Il nodo collettore equipotenziale o l'anello devono essere collegati al conduttore di protezione.

Le prescrizioni sull'equalizzazione del potenziale non si applicano alle masse estranee, quando in qualsiasi condizione d'uso si trovino a un'altezza superiore a 2,5 *m* dal piano di calpestio.

Protezione delle condutture elettriche

I conduttori che costituiscono gli impianti devono essere protetti contro le sovracorrenti causate da sovraccarichi o da corto circuiti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La protezione contro i sovraccarichi deve essere effettuata in ottemperanza alle prescrizioni delle norme CEI 64- 8.
In particolare, i conduttori devono essere scelti in modo che la loro portata (I_z) sia superiore o almeno uguale alla corrente di impiego (I_b) (valore di corrente calcolato in funzione della massima potenza da trasmettere in regime permanente).

Gli interruttori automatici magnetotermici da installare a loro protezione devono avere una corrente nominale (I_n) compresa fra la corrente di impiego del conduttore (I_b) e la sua portata nominale (I_z) e una corrente in funzionamento (I_f) minore o uguale a 1,45 volte la portata (I_z).

In tutti i casi devono essere soddisfatte le seguenti relazioni:

$I_b \leq I_n \leq I_z$ $\qquad\qquad$ $I_f \leq 1{,}45\ I_z$

La seconda delle due disuguaglianze sopra indicate è automaticamente soddisfatta nel caso di impiego di interruttori automatici conformi alle norme CEI 23-3 e CEI 17-5.

Gli interruttori automatici magnetotermici devono interrompere le correnti di corto circuito che possono verificarsi nell'impianto per garantire che nel conduttore protetto non si raggiungano temperature pericolose secondo la relazione $I^2t \leq K^2S^2$ (articoli 434.3, 434.3.1, 434.3.2 e 434.2 delle norme CEI 64-8).

Essi devono avere un potere di interruzione almeno uguale alla corrente di corto circuito presunta nel punto di installazione.

È tuttavia ammesso l'impiego di un dispositivo di protezione con potere di interruzione inferiore a condizione che a monte vi sia un altro dispositivo avente il necessario potere di interruzione (articoli 434.3, 434.3.1., 434.3.2 delle norme CEI 64-8).

In questo caso le caratteristiche dei 2 dispositivi devono essere coordinate in modo che l'energia specifica passante, I^2t, lasciata passare dal dispositivo a monte, non risulti superiore a quella che può essere sopportata senza danno dal dispositivo a valle e dalle condutture protette.

1.15.1. Protezione di circuiti particolari:

devono essere protette singolarmente le derivazioni all'esterno;
devono essere protette singolarmente le derivazioni installate in ambienti speciali, eccezione fatta per quelli umidi;
devono essere protetti singolarmente i motori di potenza superiore a 0,5 kW;
devono essere protette singolarmente le prese a spina per l'alimentazione degli apparecchi in uso nei locali per chirurgia e nei locali per sorveglianza o cura intensiva (norme CEI 64-4 art. 3.5.01).

Coordinamento con le opere di specializzazione edile e delle altre non facenti parte del ramo d'arte della ditta appaltatrice

Per le opere, lavori, o predisposizioni di specializzazione edile e di altre non facenti parte del ramo d'arte della Ditta appaltatrice, contemplate all'art. 44.1 ed escluse dall'appalto, le cui caratteristiche esecutive siano subordinate a esigenze dimensionali o funzionali degli impianti oggetto dell'appalto, è fatto obbligo alla Ditta appaltatrice di rendere note tempestivamente all'Amministrazione appaltante le anzidette esigenze, onde la stessa Amministrazione possa disporre di conseguenza.

Materiali di rispetto

La scorta di materiali di rispetto non è considerata per le utenze di appartamenti privati. Per altre utenze vengono date, a titolo esemplificativo, le seguenti indicazioni:
fusibili con cartuccia a fusione chiusa, per i quali dovrà essere prevista, come minimo, una scorta pari al 20%

fonte: http://burc.regione.campania.it

di quelli in opera;

bobine di automatismi, per le quali dovrà essere prevista una scorta pari al 10% di quelle in opera, con minimo almeno di un'unità;

una terna di chiavi per ogni serratura di eventuali armadi;

lampadine per segnalazioni, di cui dovrà essere prevista una scorta pari al 10% di ogni tipo di quelle in opera.

Protezione dalle scariche atmosferiche

Generalità

L'Amministrazione appaltante preciserà se negli edifici ove debbono venire installati gli impianti elettrici oggetto dell'appalto, dovrà essere prevista anche la sistemazione di parafulmini per la protezione dalle scariche atmosferiche.

In ogni caso l'impianto di protezione contro i fulmini (LPS), per il quale sia previsto l'impiego di organi di captazione ad asta, a funi, o a maglia deve essere realizzato in conformità alle norme CEI 81-1 terza edizione, per sistemi diversi dai suddetti non considerati dalle normative CEI ci si avvarrà del parere di efficacia debitamente giustificato nella relazione tecnica del tecnico abilitato che ha redatto il progetto.

I sistemi di protezione contro le fulminazioni naturali vengono ad essere costituiti dall'insieme degli impianti di protezione esterni ed interni; intendendosi per impianto esterno l'insieme di captatori, calate e dispersore, per impianto di protezione interno tutte le misure attuate per ridurre gli effetti elettromagnetici prodotti dalla corrente di fulmine all'interno della struttura oggetto di protezione.

Criteri di valutazione del rischio, di scelta dell'impianto e relativo livello di protezione

La valutazione del rischio dovuta alle fulminazioni dirette ed indirette insieme alla scelta delle misure di protezione più opportune va effettuata sulla base delle indicazioni riportate dalla norma CEI 81.1 terza edizione applicando per le strutture ordinarie la procedura di scelta semplificata esposta all'appendice G della suddetta norma e negli altri casi la norma sperimentale CEI «Valutazione del rischio dovuto al fulmine» (progetto C.631). Per le strutture ordinarie il numero di fulmini all'anno che si accetta possano arrecare danno (N_a) si ricava secondo la procedura esposta all'appendice G delle norme CEI 81-1 terza edizione di cui di seguito si riportano alcuni passi essenziali.

Una volta ottenuto N_a si deve valutare il numero di fulmini all'anno (N_d) che possono colpire la struttura da proteggere usando la formula:

$$N_d = N_t \; A_d \; 10^{-6}$$

in cui: N_t = fulmini/anno x km^2 al suolo relativi alla zona ove è localizzata la struttura; valori specificati nella Pubblicazione CEI 81.3;

A_d = area di raccolta della struttura calcolata come indicato all'appendice G delle Norme CEI 81-1.

Potranno verificarsi due casi:

$N_d < N_a$ – l'installazione dell'LPS esterno non è necessaria;

$N_d > N_{al}$ – è indispensabile installare un LPS esterno di adeguata efficienza. Detta efficienza va verificata sulla base delle CEI 81.1 terza edizione appendice G arrivando a definire il livello di protezione richiesto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Criteri generali per la realizzazione dell'impianto di protezione esterno

Valgono i criteri progettuali stabiliti dalla CEI 81.1 cap. II in funzione del livello di protezione prescelto.

Protezione da sovratensioni per fulminazione indiretta e di manovra

Protezione d'impianto

Al fine di proteggere l'impianto e le apparecchiature elettriche ed elettroniche a esso collegate, contro le sovratensioni di origine atmosferica (fulminazione indiretta) e le sovratensioni transitorie di manovra e limitare scatti intempestivi degli interruttori differenziali, all'inizio dell'impianto deve essere installato un limitatore di sovratensioni che garantisca la separazione galvanica tra conduttori attivi e terra. Detto limitatore con capacità di scarica >10kA onda 8/20 e tensione di innesco coordinata con l'isolamento interessato, deve essere modulare e componibile e avere il dispositivo di fissaggio a scatto incorporato per profilato unificato .

Protezione d'utenza

Per la protezione di particolari utenze molto sensibili alle sovratensioni, quali ad esempio computer, video terminali, registratori di cassa, centraline elettroniche in genere e dispositivi elettronici a memoria programmabile, le prese di corrente dedicate alla loro inserzione nell'impianto devono essere alimentate attraverso un dispositivo limitatore di sovratensione in aggiunta al dispositivo di cui al punto *a)*.

Detto dispositivo deve essere componibile con le prese ed essere montabile a scatto sulla stessa armatura. Deve potere, altresì, essere installato nelle normali scatole da incasso.

Protezione contro i radiodisturbi

Protezione bidirezionale di impianto

Per evitare che, attraverso la rete di alimentazione, sorgenti di disturbo, quali ad esempio motori elettrici a spazzola, utensili a motore, variatori di luminosità ecc., convoglino disturbi che superano i limiti previsti dal DM 10 aprile 1984 in materia di prevenzione ed eliminazione dei disturbi alle radiotrasmissioni e radioricezioni, l'impianto elettrico deve essere disaccoppiato in modo bidirezionale a mezzo di opportuni filtri.

Detti dispositivi devono essere modulari e componibili e avere il dispositivo di fissaggio a scatto incorporato per profilato unificato.

Le caratteristiche di attenuazione devono essere almeno comprese tra 20 dB a 100 kHz e 60 dB a 30 MHz.

Protezione unidirezionale di utenza.

Per la protezione delle apparecchiature di radiotrasmissione, radioricezione e dispositivi elettronici a memoria programmabile dai disturbi generati all'interno degli impianti e da quelli captati via etere, è necessario installare un filtro di opportune caratteristiche in aggiunta al filtro di cui al punto a) il più vicino possibile alla presa di corrente da cui sono alimentati.

Utenze monofasi di bassa potenza.

Questi filtri devono essere componibili con le prese di corrente ed essere montabili a scatto sulla stessa armatura e poter essere installati nelle normali scatole da incasso.

Le caratteristiche di attenuazione devono essere almeno comprese tra 35 dB a 100 kHz e 40 dB a 30 MHz.

Utenze monofasi e trifasi di media potenza.

Per la protezione di queste utenze è necessario installare i filtri descritti al punto a) il più vicino possibile all'apparecchiatura da proteggere.

Stabilizzazione della tensione

L'Amministrazione appaltante, in base anche a possibili indicazioni da parte dell'Azienda elettrica distributrice,

fonte: http://burc.regione.campania.it

preciserà se dovrà essere prevista una stabilizzazione della tensione a mezzo di apparecchi stabilizzatori regolatori, indicando, in tal caso, se tale stabilizzazione dovrà essere prevista per tutto l'impianto o solo per circuiti da precisarsi, ovvero soltanto in corrispondenza di qualche singolo utilizzatore, pure, al caso, da precisarsi.

Maggiorazioni dimensionali rispetto a valori minori consentiti dalle norme CEI e di legge

A ogni effetto, si precisa che maggiorazioni dimensionali, in qualche caso fissate dal presente Capitolato, rispetto a valori minori consentiti dalle norme CEI o di legge, sono adottate per consentire possibili futuri limitati incrementi delle utilizzazioni, non implicanti tuttavia veri e propri ampliamenti degli impianti.

Art. 2. Cabine di trasformazione

Le presenti disposizioni valgono per cabine di utente aventi le seguenti caratteristiche:

tensione massima primaria di 36 kV;

potenza da circa 50 kVA a circa 2.000 kVA massimi;

installazione all'interno.

Le apparecchiature e le installazioni occorrenti, oltre a soddisfare i requisiti di seguito esposti, dovranno corrispondere alle prescrizioni in materia di infortuni sul lavoro contenute nelle norme CEI 64-8, nel DPR n. 547 del 27 aprile 1955 nel DLgs 626/94 e successive modifiche ed integrazioni.

Strutture murarie

Le opere murarie e in particolare la costruzione edilizia della cabina sono escluse dall'appalto. Il Committente fornirà indicazioni sul locale da destinare a cabina ditrasformazione e le Ditte concorrenti potranno, se del caso, formulare in sede di offerta le loro eventuali osservazioni al riguardo.

Il pavimento dovrà trovarsi a un livello superiore rispetto a quello stradale, onde evitare infiltrazioni d'acqua. In particolare, va assicurata l'agevole e costante accessibilità della cabina; i trasformatori dovranno poter essere in ogni momento sostituiti, eventualmente con l'ausilio di paranchi.

Le murature perimetrali della cabina saranno in mattoni pieni, dello spessore di due teste di mattone, o in calcestruzzo di spessore non inferiore a 15 *cm*.

La porta d'ingresso sarà metallica, con apertura verso l'esterno, e, superato un certo sviluppo d'area, dovranno essere installate due porte d'accesso, dislocate in punti diametralmente opposti. Gli eventuali vetri della porta o del sopraluce devono essere preferibilmente del tipo retinato.

Per cabine non poggianti su terreno, il solaio portante consentirà un carico non inferiore a 500 kg/m^2, salvo sia necessario proporzionarlo per maggiori carichi, nel caso di speciali macchine che lo richiedano.

Nella parte del pavimento sottostante i trasformatori contenenti una quantità d'olio superiore a 500 kg deve essere costruito un pozzetto che raccolga l'olio eventualmente fuoriuscito dalla macchina, evitando che si possa spandere per la cabina. Dal pozzetto l'olio deve essere portato, tramite un'adeguata tubazione, a una vasca di raccolta esterna alla cabina.

All'atto della consegna dei lavori verrà fornito dal Committente all'Impresa assuntrice dei lavori elettrici il disegno esecutivo delle opere edili della cabina, affinché l'Impresa stessa possa studiare i dettagli della propria installazione.

Non sarà compito dell'Impresa installatrice:

provvedere affinché nella cabina non avvengano infiltrazioni di acqua piovana, o, se dovessero avvenire, non abbiano a pregiudicare lo stato e il funzionamento delle apparecchiature;

consentire lo scarico rapido dell'olio o l'adozione di sifoni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

assicurare una conveniente aerazione naturale del locale.

Caratteristiche elettriche generali

Tensione primaria in Volt

Dovrà corrispondere al valore della tensione con cui l'Azienda distributrice effettuerà la fornitura dell'energia elettrica.

Tensione secondaria

Dovranno essere preventivamente indicati dall'Amministrazione appaltante i valori in Volt prescelti per la tensione secondaria stellata e concatenata.

Potenza totale da trasformare

Il Committente fornirà tutti gli elementi (ad esempio, natura e utilizzazione dei carichi da alimentare e loro potenza, fattori di contemporaneità, ubicazione dei carichi ecc.) per la determinazione della potenza da trasformare e del relativo fattore di potenza.

Il Committente indicherà inoltre l'eventuale maggiorazione rispetto alle potenze così risultanti, e quindi la potenza effettiva della cabina di trasformazione. In ogni caso la somma delle potenze delle unità trasformatrici non sarà inferiore a 1,2 volte le anzidette potenze risultanti dal calcolo.

Protezioni meccaniche dal contatto accidentale con parti in tensione

Si disporrà di reti metalliche, intelaiate e verniciate, fissate alle strutture murarie in modo tale da essere facile la rimozione e con disposizione tale che durante questa manovra la rete non cada sopra l'apparecchiatura. Tali protezioni, come ovvio, sono superflue nel caso di cabine prefabbricate.

Attrezzi e accessori

La cabina dovrà avere in dotazione una pedana isolante, guanti e fioretto.

Dovranno essere disposti i cartelli ammonitori, lo schema e il prospetto dei soccorsi d'urgenza.

Art. 3. Stazioni di energia

Sono considerate in questo articolo, quali stazioni di energia, le sorgenti di energia elettrica costituite da batterie di accumulatori e da gruppi elettrogeni. Il progetto indicherà quale dei due tipi dovrà essere installato oppure se entrambi dovranno essere previsti contemporaneamente.

Tali stazioni di energia potranno essere previste per l'alimentazione di determinate apparecchiature o quali fonti di energia di riserva. In questo ultimo caso serviranno, in via normale, per alimentare l'illuminazione di riserva o di sicurezza. Verrà infine indicato nel progetto se dovranno essere impiegate anche per l'alimentazione di altre utilizzazioni in caso di interruzioni della corrente esterna (vedi anche art. 14.8).

3.1. Batterie di accumulatori

Caratteristiche e tipo della batteria in rapporto alla destinazione

Nel caso che la batteria di accumulatori debba essere utilizzata quale fonte di energia di riserva o di sicurezza, qualora si verifichino interruzioni della corrente esterna, in mancanza di particolari indicazioni da parte dell'Amministrazione appaltante, essa dovrà poter alimentare, almeno per 3 ore, l'intero carico assegnatole, con decadimento di tensione ai morsetti non superiore al 10% rispetto al valore nominale.

Qualora la batteria di accumulatori debba essere utilizzata per la normale alimentazione di apparecchiature o impianti funzionanti a tensione ridotta, come quelli contemplati negli artt. 16, 17, 18, 19, 20, 21, e 22 (di

fonte: http://burc.regione.campania.it

segnalazioni comuni per usi civili nell'interno dei fabbricati; di «portiere elettrico»; per segnalazioni automatiche di incendi; per controllo ronda; antifurto a contatti o con cellule fotoelettriche o di altri tipi; di orologi elettrici; di citofoni), da una stessa batteria potranno essere derivate le tensioni di alimentazione anche di più apparecchiature o impianti (telefoni esclusi), purché ogni derivazione corrisponda a una medesima tensione e avvenga in partenza dal quadro di comando e controllo della batteria tramite singoli appositi interruttori automatici, o tramite valvole e fusibili con cartuccia a fusione chiusa.

L'Amministrazione appaltante stabilirà il tipo delle batterie di accumulatori (se stazionario o semistazionario e se al piombo o alcalino).

Carica delle batterie di accumulatori

La carica delle batterie sarà effettuata a mezzo di raddrizzatore idoneo ad assicurare la carica a fondo e quella di mantenimento.

La carica completa dovrà potersi effettuare nel tempo massimo di 24 ore (CEI 34-22).

Nel caso che la batteria di accumulatori sia utilizzata per alimentare l'illuminazione di riserva o di sicurezza, il raddrizzatore dovrà essere allacciato di preferenza alla rete dell'utenza luce o altrimenti a quella dell'utenza di forza motrice.

L'Amministrazione appaltante indicherà se dovrà essere previsto un dispositivo per la carica automatica della batteria.

Quadro di comando e controllo

Il complesso costituito dalla batteria, dal raddrizzatore e dagli utilizzatori dovrà essere controllato a mezzo di un apposito quadro, provvisto di organi di manovra, protezione e misura.

Locale della batteria di accumulatori

L'Amministrazione appaltante provvederà affinché il locale della batteria, oltre ad avere le dimensioni sufficienti a garantire una facile manutenzione, abbia i seguenti requisiti:

aerazione efficiente, preferibilmente naturale;

soletta del pavimento adatta al carico da sopportare;

porta in legno resinoso (ad esempio, «*pitchpine*») o opportunamente impregnato. Gli

impianti elettrici nel locale della batteria dovranno essere del tipo antideflagrante.

Art. 4. Potenza impegnata e dimensionamento degli impianti

Gli impianti elettrici devono essere calcolati per la potenza impegnata: si intende quindi che le prestazioni e le garanzie per quanto riguarda le portate di corrente, le cadute di tensione, le protezioni e l'esercizio in genere sono riferite alla potenza impegnata, la quale viene indicata dall'Amministrazione o calcolata in base ai dati forniti dalla stessa.

Per gli impianti elettrici negli edifici civili, in mancanza di indicazioni, si fa riferimento al carico convenzionale dell'impianto. Detto carico verrà calcolato sommando tutti i valori ottenuti applicando alla potenza nominale degli apparecchi utilizzatori fissi e a quella corrispondente alla corrente nominale delle prese a spina i coefficienti che si deducono dalle tabelle CEI riportate nei paragrafi seguenti.

4.1. Suddivisione dei circuiti e loro protezione in abitazioni ed edifici residenziali

Nelle abitazioni e negli edifici residenziali in genere, si devono alimentare attraverso circuiti protetti e singolarmente sezionabili facenti capo direttamente al quadro elettrico almeno le seguenti utilizzazioni:

illuminazione di base:

fonte: http://burc.regione.campania.it

sezione dei conduttori non inferiore a 1,5 mm^2; protezione 10 A; potenza totale erogabile 2,2 kW;

prese a spina da 10 A per l'illuminazione supplementare per piccoli utilizzatori (televisori, apparecchi radio ecc.):

sezione dei conduttori 1,5 mm^2;

protezione 10A; potenza totale erogabile 2,2 kW;

prese a spina da 16 A e apparecchi utilizzatori con alimentazione diretta (ad esempio scalda-acqua) *con potenza unitaria minore o uguale a 3,6 kW*:

sezione dei conduttori 2,5 mm^2;

protezione 16 A; potenza totale erogabile 3,6 kW;

eventuale linea per alimentazione di utilizzatori con potenza maggiore di 3,6 kW:

sezione conduttori 4 mm^2;

protezione 25 A.

Ogni qualvolta si verificano le seguenti condizioni, sul quadro elettrico devono essere previsti un numero superiore di circuiti protetti:

elevata superficie abitabile, maggiore di 150 m^2:

occorre prevedere più linee per l'illuminazione di base al fine di limitare a 150 m^2 la superficie dei locali interessati da una singola linea;

elevato numero di prese da 10 A:

occorre prevedere una linea da 10 A ogni 15 prese;

elevato numero di apparecchi utilizzatori fissi o trasportabili (scalda-acqua, lavatrici, lavastoviglie) che debbono funzionare contemporaneamente prelevando una potenza totale superiore a 3,6 kW: occorre alimentare ciascun apparecchio utilizzatore con potenza unitaria maggiore di 2,2 kW direttamente dal quadro con una linea protetta.

Nella valutazione della sezione dei conduttori relativi al singolo montante, oltre a tener conto della caduta di tensione del 4%, occorre considerare anche i tratti orizzontali (ad esempio, 6 *m* in orizzontale dal quadro contatori al vano scale). Il potere di interruzione degli interruttori automatici deve essere di almeno 3000 A (norme CEI 11-11) a meno di diversa comunicazione del Distributore; gli interruttori automatici devono essere bipolari con almeno un polo protetto in caso di distribuzione fase-fase.

4.2. Coefficienti per la valutazione del carico convenzionale delle unità di impianto

Impianto nazionale	**Illuminazione**	**Scalda-acqua**	**Cucina comprese le prese a spina** (per queste la potenza è quella corrispondente alla corrente nominale)	**Servizi vari,**	**Ascensore** (la potenza è quella corrispondente alla corrente di targa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

appartamenti di abitazione	0.65 1 per l'apparecchio di maggior potenza, 0,75 per il secondo, 0,50 per gli altri	(1) vedi art. 13.3 «suddivisione dei circuiti»		(2)
alberghi, ospedali, collegi	0,75 1 per l'apparecchio di maggior potenza 0,75 per il secondo, 0,50 gli altri	1 per l'apparecchio di maggior potenza, 0,75 per gli altri	0,5 3 per il motore dell'ascensore di maggior potenza, 1 per il successivo ascensore, 0,7 per tutti gli altri ascensori	
uffici e negozi	0,90 1 per l'apparecchio di maggior potenza, 0,75 per il secondo, 0,50 per il terzo, 0,25 per gli altri	0,5 3 per il motore dell'ascensore di maggior potenza, 1 per il successivo ascensore, 0,7 per tutti gli altri ascensori		

Per le derivazioni facenti capo a singoli apparecchi utilizzatori o a singole prese si deve assumere come valore del coefficiente l'unità, fatta eccezione per il caso degli ascensori.

Per gli ascensori e altri servizi generali e comuni, i dati relativi sono allo studio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3. Impianti trifasi

Negli impianti trifasi (per i quali non è prevista una limitazione della potenza contrattuale da parte del Distributore) non è possibile applicare il dimensionamento dell'impianto di cui all'articolo 13; tale dimensionamento dell'impianto sarà determinato di volta in volta secondo i criteri della buona tecnica, tenendo conto delle norme CEI. In particolare le condutture devono essere calcolate in funzione della potenza impegnata che si ricava nel seguente modo:
potenza assorbita da ogni singolo utilizzatore (P_1-P_2-P_3- ecc.) intesa come la potenza di ogni singolo utilizzatore (P_{ui}) moltiplicata per un coefficiente di utilizzazione (C_{ui}):

$$P_i = P_{ui} \times C_{ui};$$

potenza totale per la quale devono essere proporzionati gli impianti (P_t) intesa come la somma delle potenze assorbite da ogni singolo utilizzatore (P_1-P_2-P_3- ecc.) moltiplicata per il coefficiente di contemporaneità (C_c):

$$P_t = (P_1+P_2+P_3+P_4+...+P_n) \times C_c.$$

Le condutture e le relative protezioni che alimentano i motori per ascensori e montacarichi devono essere dimensionate per una corrente pari a tre volte quella nominale del servizio continuativo; se i motori sono più di uno (alimentati dalla stessa conduttura) si applica il coefficiente della tabella 9 di cui al precedente art. 13.4.

La sezione dei conduttori sarà quindi scelta in relazione alla potenza da trasportare, tenuto conto del fattore di potenza, e alla distanza da coprire.

Si definisce *corrente di impiego di un circuito* (I_b) il valore della corrente da prendere in considerazione per la determinazione delle caratteristiche degli elementi di un circuito. Essa si calcola in base alla potenza totale ricavata dalle precedenti tabelle, alla tensione nominale e al fattore di potenza.

Si definisce *portata a regime di un conduttore* (I_z) il massimo valore della corrente che, in regime permanente e in condizioni specificate, il conduttore può trasmettere senza che la sua temperatura superi un valore specificato. Essa dipende dal tipo di cavo e dalle condizioni di posa ed è indicata nella tabella UNEL 35024-70.

Il potere di interruzione degli interruttori automatici deve essere di almeno 4500 A a meno di diversa comunicazione dell'Ente distributore dell'energia elettrica.

Gli interruttori automatici devono essere tripolari o quadripolari con 3 poli protetti.

Art. 5. Disposizioni particolari per gli impianti di illuminazione

Assegnazione dei valori di illuminazione

I valori medi di illuminazione da conseguire e da misurare – entro 60 giorni dall'ultimazione dei lavori – su un piano orizzontale posto a 0,80 *m* dal pavimento, in condizioni di alimentazione normali, saranno precisati, per i valori locali, dall'Amministrazione appaltante e, a titolo orientativo, se ne indicano i valori minimi per i tipi più comuni degli ambienti sotto elencati:

Valori medi di illuminazione per i tipi di ambienti più comuni

stabilimenti con lavorazione grossolana	150 lux

fonte: http://burc.regione.campania.it

stabilimenti con lavorazione media	250 lux
stabilimenti con lavorazione fine	400 lux
magazzini, depositi	100 lux
uffici in genere	250 lux
uffici tecnici	500 lux
grandi magazzini	250 lux
banche	250 lux
scuole	250 lux
motel, autogrill	150 lux
impianti sportivi	300 lux
ospedali	250 lux
locali di abitazione	150 lux
corridoi, passaggi, scale	100 lux
strade interne e zone pedonali, porticati, piazzali, misurati sul piano stradale	10 lux

Per quanto non contemplato si rimanda alle Raccomandazioni Internazionali CIE.

Negli ambienti chiusi è ammesso sul piano orizzontale a 0,80 *m* dal pavimento, un coefficiente di disuniformità (inteso come rapporto tra i valori massimo e minimo di illuminazione) non superiore a 2. Ove l'Amministrazione appaltante intenda che per qualche ambiente il coefficiente di disuniformità debba avere valore diverso, dovrà farne esplicita richiesta.

In linea generale, ambienti adiacenti, fra i quali si hanno frequenti passaggi di persone dall'uno all'altro, non solo dovranno di norma avere differenze nei valori medi di illuminazione inferiori al 50%, ma la qualità dell'illuminazione dovrà essere la stessa o simile.

All'aperto, il coefficiente di disuniformità può raggiungere più elevati valori, fino a un massimo di 8, salvo particolari prescrizioni al riguardo.

Tipo di illuminazione (o natura delle sorgenti)

Il tipo di illuminazione sarà prescritto dall'Amministrazione appaltante, scegliendolo fra i sistemi più idonei, di cui, a titolo esemplificativo, si citano i seguenti:

ad incandescenza;

a fluorescenza dei vari tipi;

LED;

a joduri metallici;

a vapori di sodio.

In caso di appalto-concorso, le Ditte concorrenti possono, in variante, proporre qualche altro tipo che ritengano più adatto.

In ogni caso, i circuiti relativi a ogni accensione o gruppo di accensioni simultanee non dovranno avere un fattore di potenza a regime inferiore a 0,9 ottenibile eventualmente mediante rifasamento.

Devono essere presi opportuni provvedimenti per evitare l'effetto stroboscopico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Condizioni ambiente

L'Amministrazione appaltante fornirà piante e sezioni, in opportuna scala, degli ambienti da illuminare, dando indicazioni sul colore e tonalità delle pareti, del soffitto e del pavimento degli ambienti stessi, nonché ogni altra eventuale e opportuna indicazione.

Apparecchi di illuminazione a LED

Gli apparecchi saranno dotati di schermi che possono avere compito di protezione e chiusura e/o di controllo ottico del flusso luminoso emesso dalla lampada.

Soltanto per ambienti con atmosfera pulita è consentito l'impiego di apparecchi aperti con lampada non protetta.

Gli apparecchi saranno in genere a flusso luminoso diretto per un miglior sfruttamento della luce emessa dalle lampade; per installazioni particolari, l'Amministrazione appaltante potrà prescrivere anche apparecchi a flusso luminoso diretto-indiretto o totalmente indiretto.

In particolare in progetto sono stati considerati dei LED panel con UGR<19 per i locali uffici e dei LED panel per tutte le aree comuni, le verifiche illuminotecniche sono state realizzate con corpi illuminanti della Guzzini iPlan da 39W, per cui l'utilizzo di qualsivoglia corpo illuminante deve tenere conto di una verifica dei valori di illuminamento dei locali.

In particolare i LED panel dovranno avere un corpo in lamiera d'acciaio e cornice di alluminio, con diffusore estruso in tecnopolimero opale ad alta trasmittanza, il fattore di abbagliamento UGR<19 secondo le _Norme 12464 e che garantiscano almeno un risparmio energetico del 35% rispetto ad una qualsiasi soluzione con lampade T5.

I LED panel dovranno garantire una distribuzione uniforme della luce negli ambienti (3000/4000K) generando una illuminazione di alta qualità, assicurando il massimo confort visivo ed una perfetta resa del colore CRI>80/CRI>90.

Ubicazione e disposizione delle sorgenti

Particolare cura si dovrà porre all'altezza e al posizionamento di installazione, nonché alla schermatura delle sorgenti luminose per eliminare qualsiasi pericolo di abbagliamento diretto e indiretto.

In mancanza di indicazioni, gli apparecchi di illuminazione si intendono ubicati a soffitto con disposizione simmetrica e distanziati in modo da soddisfare il coefficiente di disuniformità consentito.

In locali di abitazione è tuttavia consentita la disposizione di apparecchi a parete (applique), per esempio, nelle seguenti circostanze:

sopra i lavabi a circa 1,80 *m* dal pavimento;

in disimpegni di piccole e medie dimensioni, sopra la porta.

Flusso luminoso emesso

Con tutte le condizioni imposte, sarà calcolato, per ogni ambiente, il flusso totale emesso in lumen, necessario per ottenere i valori di illuminazione in lux prescritti; per fare ciò si

impiegheranno le tabelle dei coefficienti di utilizzazione dell'apparecchio di illuminazione previsto.

Dal flusso totale emesso si ricaverà il numero e il tipo delle sorgenti luminose; quindi il numero degli apparecchi di illuminazione in modo da soddisfare le prescrizioni dell'art. 14.5.

Luce ridotta

Per il servizio di luce ridotta, o notturna, sarà opportuno che l'alimentazione venga compiuta normalmente con circuito indipendente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 6. Disposizioni particolari per gli impianti di illuminazione

Alimentazione dei servizi di sicurezza e alimentazione di emergenza

Le alimentazioni dei servizi di sicurezza e di emergenza devono essere conformi alle norme CEI 64-8 e CEI 64-4 in quanto applicabili.

Alimentazione dei servizi di sicurezza

È prevista per alimentare gli utilizzatori e i servizi indispensabili per la sicurezza delle persone, come ad esempio:

lampade chirurgiche nelle camere operatorie[2];

utenze vitali nei reparti chirurgia, rianimazione, cure intensive;

luci di sicurezza scale, cabine di ascensori, passaggi, scuole, alberghi, case di riposo, comunque dove la sicurezza lo richieda;

computer e/o altre apparecchiature contenenti memorie volatili.

Sono ammesse le seguenti sorgenti:

batterie di accumulatori;

pile;

altri generatori indipendenti dall'alimentazione ordinaria;

linea di alimentazione dell'impianto utilizzatore (ad esempio dalla rete pubblica di distribuzione) indipendente da quella ordinaria solo quando sia ritenuto estremamente improbabile che le due linee possono mancare contemporaneamente;

gruppi di continuità.

L'intervento deve avvenire automaticamente.

L'alimentazione dei servizi di sicurezza è classificata, in base al tempo T entro cui è disponibile, nel modo seguente:

T = 0: di continuità (per l'alimentazione di apparecchiature che non ammettono interruzione);

T < 0,15 s : a interruzione brevissima;

0,15 s < T < 0,5 s : a interruzione breve (ad es. per lampade di emergenza).

La sorgente di alimentazione deve essere installata a posa fissa in locale ventilato, accessibile solo a persone addestrate; questa prescrizione non si applica alle sorgenti incorporate negli apparecchi.

La sorgente di alimentazione dei servizi di sicurezza non deve essere utilizzata per altri scopi, salvo che per l'alimentazione di riserva, purché abbia potenza sufficiente per entrambi i servizi, e purché, in caso di sovraccarico, l'alimentazione dei servizi di sicurezza risulti privilegiata.

Qualora si impieghino accumulatori, la condizione di carica degli stessi deve essere garantita da una carica automatica e dal mantenimento della carica stessa. Il dispositivo di carica deve essere dimensionato in modo da effettuare entro 24 ore la ricarica (norme CEI 34-22).

Gli accumulatori non devono essere in tampone.

Il tempo di funzionamento garantito deve essere di almeno 3 ore.

---

1 È raccomandabile l'adozione di un dispositivo che consenta di controllare l'efficienza della sorgente di energia per l'alimentazione di sicurezza prima dell'accensione della lampada chirurgica, l'andata fuori uso di un elemento illuminante della lampada chirurgica non deve compromettere la prosecuzione del lavoro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Non devono essere usate batterie per auto o per trazione.

Qualora si utilizzino più sorgenti e alcune di queste non fossero previste per funzionare in parallelo devono essere presi provvedimenti per impedire che ciò avvenga.

L'alimentazione di sicurezza può essere a tensione diversa da quella dell'impianto; in ogni caso i circuiti relativi devono essere indipendenti dagli altri circuiti, cioè tali che un guasto elettrico, un intervento, una modifica su un circuito non comprometta il corretto funzionamento dei circuiti di alimentazione dei servizi di sicurezza.

A tale scopo può essere necessario utilizzare cavi multipolari distinti, canalizzazioni distinte, cassette di derivazione distinte o con setti separatori, materiali resistenti al fuoco, circuiti con percorsi diversi ecc.

Va evitato, per quanto possibile, che i circuiti dell'alimentazione di sicurezza attraversino luoghi con pericolo di incendio; quando ciò non sia praticamente possibile i circuiti devono essere resistenti al fuoco.

È vietato proteggere i circuiti di sicurezza contro i sovraccarichi.

La protezione contro i corto circuiti e contro i contatti diretti deve essere idonea nei confronti sia dell'alimentazione ordinaria, sia dell'alimentazione di sicurezza, o, se previsto, di entrambe in parallelo.

I dispositivi di protezione contro i corto circuiti devono essere scelti e installati in modo da evitare che una sovracorrente su un circuito comprometta il corretto funzionamento degli altri circuiti di sicurezza.

I dispositivi di protezione, comando e segnalazione devono essere chiaramente identificati e, a eccezione di quelli di allarme, devono essere posti in un luogo o locale accessibile solo a persone addestrate.

Negli impianti di illuminazione il tipo di lampade da usare deve essere tale da assicurare il ripristino del servizio nel tempo richiesto, tenuto conto anche della durata di commutazione dell'alimentazione.

Negli apparecchi alimentati da due circuiti diversi, un guasto su un circuito non deve compromettere né la protezione contro i contatti diretti e indiretti, né il funzionamento dell'altro circuito.

Tali apparecchi devono essere connessi, se necessario, al conduttore di protezione di entrambi i circuiti.

Alimentazione di riserva

È prevista per alimentare utilizzatori e servizi essenziali ma non vitali per la sicurezza delle persone, come ad esempio:

luci notturne;

illuminazione di sale per chirurgia, anestesia, rianimazione, cura intensiva, trattamenti terapeutici, fisiopatologici e radiologici, sale parto e patologia neonatale;

laboratori per analisi urgenti;

almeno un circuito luce esterna e un elevatore;

condizionamento delle sale chirurgiche e terapia intensiva;

centrale idrica;

centri di calcolo;

impianti telefonici, intercomunicanti, di segnalazione, antincendio, videocitofonico.

La sorgente di alimentazione di riserva, ad esempio un gruppo elettrogeno oppure un gruppo di continuità, deve entrare in funzione entro 15 s dall'istante di interruzione della rete.

L'alimentazione di riserva deve avere tensione e frequenza uguali a quelle di alimentazione dell'impianto.

La sorgente dell'alimentazione di riserva deve essere situata in luogo ventilato accessibile solo a persone addestrate.

Qualora si utilizzino più sorgenti e alcune di queste non fossero previste per funzionare in parallelo devono essere presi provvedimenti per impedire che ciò avvenga.

La protezione contro le sovracorrenti e contro i contatti diretti e indiretti deve essere idonea nei confronti sia

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'alimentazione ordinaria sia dell'alimentazione di riserva, o se previsto, di entrambe in parallelo.

Luce di sicurezza fissa.

Devono essere previsti apparecchi di illuminazione fissi secondo le norme CEI 34-22, in scale[3], cabine di ascensori, passaggi, scuole, alberghi, case di riposo, e comunque dove la sicurezza lo richieda.

Luce di emergenza supplementare.

Al fine di garantire un'illuminazione di emergenza in caso di black-out o in caso di intervento dei dispositivi di protezione, deve essere installata una luce di emergenza mobile in un locale posto preferibilmente in posizione centrale, diverso da quelli in cui è prevista l'illuminazione di emergenza di legge.

Tale luce deve avere una segnalazione luminosa per la segnalazione di «pronto all'emergenza».

In particolare nelle scuole e negli alberghi, nelle case di riposo ecc. deve essere installata una luce di emergenza principale, così come in tutte le cabine degli ascensori.

Art. 7.Dispositivi particolari per impianti per servizi tecnologici e per servizi generali

Tutti gli impianti che alimentano utenze dislocate nei locali comuni devono essere derivati da un quadro sul quale devono essere installate le apparecchiature di sezionamento, comando e protezione.

Quadro generale di protezione e distribuzione

Detto quadro deve essere installato nel locale contatori e deve avere caratteristiche costruttive uguali a quelle prescritte ai successivi artt. 31.6, 31.7, 31.8 ed essere munito di sportello con serratura .

Sul quadro devono essere montati, ed elettricamente connessi, almeno le protezioni e il comando degli impianti descritti di seguito.

Illuminazione scale, atri e corridoi comuni

Le lampade di illuminazione devono essere comandate a mezzo di un relè temporizzatore modulare e componibile con le apparecchiature da incasso per montaggio in scatole rettangolari standard oppure di tipo modulare componibile con le apparecchiature prescritte al successivo art. 31.3.

Il comando del temporizzatore deve avvenire con pulsanti, luminosi e non, a due morsetti, installati nell'ingresso, nei corridoi e sui pianerottoli del vano scale.

Il relè temporizzatore deve consentire una regolazione del tempo di spegnimento, deve avere un commutatore per illuminazione temporizzata o permanente e contatti con portata di 10 A.

Illuminazione esterna

Le lampade destinate a illuminare zone esterne ai fabbricati devono essere alimentate dal quadro di servizi generali. I componenti impiegati nella realizzazione dell'impianto, nonché le lampade e gli accessori necessari devono essere protetti contro la pioggia, l'umidità e la polvere; salvo prescrizioni specifiche dell'Amministrazione appaltante, si dovrà raggiungere per gli apparecchi di illuminazione almeno il grado di protezione IP 55 per i gruppi ottici contenenti le lampade.

L'accensione delle lampade deve essere effettuata a mezzo di un interruttore programmatore (orario) con quadrante giornaliero, modulare e componibile con gli apparecchi montati nel quadro elettrico d'appartamento.

---

3 *È raccomandabile l'adozione di un dispositivo che consenta di controllare l'efficienza della sorgente di energia per l'alimentazione di sicurezza.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianto alimentazione ascensori

Le linee di alimentazione degli impianti elettrici degli ascensori e dei montacarichi devono essere indipendenti da quelle degli altri servizi e devono partire dal quadro servizi generali.

Le condutture e le protezioni devono essere proporzionate per una corrente pari a 3 volte quella nominale del servizio continuativo.

Se i motori sono più di uno (alimentati dalla stessa conduttura) si deve applicare il coefficiente di riduzione della tabella 9 di cui all'art. 13.4.

Nel vano ascensore o montacarichi devono essere installate solo condutture appartenenti all'elevatore.

L'impianto di allarme deve essere alimentato da una sorgente indipendente dalla alimentazione ordinaria ed essere separato per ogni ascensore (batterie caricate in tampone). Nel caso di più ascensori deve essere possibile individuare la cabina da cui è partito l'allarme.

Nel locale macchina deve essere installato un quadro contenente gli interruttori automatici magnetotermici differenziali nonché gli interruttori e le lampade spia relative, per l'illuminazione del vano ascensori, del locale ecc.

Gli interruttori automatici magnetotermici differenziali possono essere installati nel quadro di distribuzione e altrove in modo da proteggere le condutture dedicate all'impianto.

Il quadro e gli apparecchi devono avere le caratteristiche descritte agli articoli 31.3, 31.6, 31.7, 31.8.

In conformità all'art. 6 del DPR 1497 del 29 maggio 1963, nei fabbricati nei quali non vi è personale di custodia, deve essere previsto l'interruttore generale o il comando dell'interruttore installato in una custodia sotto vetro frangibile da disporsi al piano terreno in posizione facilmente accessibile.

L'interruttore può essere automatico oppure senza alcuna protezione; in qualsiasi caso la linea deve avere una protezione a monte. Il quadretto deve permettere il fissaggio a scatto di interruttori magnetotermici e non automatici fino a 63 A.

L'impianto di messa a terra dell'ascensore o del montacarichi deve essere collegato all'impianto di terra del fabbricato, salvo diversa prescrizione in fase di collaudo dell'ascensore e del montacarichi stesso.

Impianto alimentazione centrale termica

L'impianto elettrico nelle centrali termiche deve essere realizzato in conformità alle prescrizioni delle norme CEI 64-2 appendice B «Impianti termici non inseriti in un ciclo di lavorazione industriale».

È di competenza dell'installatore elettricista l'esecuzione dell'impianto riguardante:

l'alimentazione del quadro servizi generali dai gruppi di misura (contatori) al quadro all'interno del locale previo passaggio delle linee da uno o più interruttori installati in un quadretto con vetro frangibile e serratura posto all'esterno del locale vicino all'ingresso, per l'interruzione dell'alimentazione elettrica al quadro interno, secondo le disposizioni dei VVF;

il quadro interno al locale sul quale devono essere installate le protezioni della linea di alimentazione del bruciatore, della linea di alimentazione delle pompe e di altri eventuali utilizzatori;

l'illuminazione del locale.

Il resto dell'impianto deve essere eseguito in modo da rispettare le disposizioni di legge sia per quanto riguarda i dispositivi di sicurezza sia per quanto riguarda i dispositivi di regolazione per fare in modo che la temperatura nei locali non superi i 20° C.

Salvo alcune particolari zone di pericolo da identificare secondo le disposizioni delle norme CEI 64-2, tutti gli impianti all'interno del locale devono essere adatti per i luoghi di classe 3.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Impianti di cablaggio strutturato (LAN)

La composizione dell'impianto sarà definita facendo ricorso ai seguenti elementi:

realizzazione di punti presa dati con relativa canalizzazione o tubazione per la distribuzione sia orizzontale che verticale a partire dall'armadio di permutazione fino alla presa utente e per collegamenti di lunghezza media inferiore a 90 metri misurata a consuntivo;

realizzazione delle tratte di dorsale in cavo UTP cat 5E, compresa la fornitura e posa in opera delle tubazioni o canale quando necessaria;

armadi di permutazione rack 19" a parete o a pavimento della dimensione opportuna;

cordoni di permutazione (patch-cord) della lunghezza di 2,0 metri lato armadio; cordoni

di collegamento terminale utente della lunghezza di 3,0 metri;

La composizione finale dell'impianto dovrà essere riferita ad un sistema fornito "chiavi in mano" e dato completo in ogni sua parte con l'impiego di tutti i necessari elementi di assemblaggio (anche se non esplicitamente indicati nelle singole voci descrittive degli elementi modulari).

Si riterranno pertanto compresi come oneri di fornitura (e come tali già computati nel costo della corrispondente voce che li necessita):

prese, placche, corone e tappi ciechi, targhette identificative; viti,

tasselli, bullonature, dadi a gabbia, ecc.;

kit di montaggio quali guide, binari, staffe, flange, cerniere, distanziali;

tutti i necessari accessori per canalizzazioni necessario per dare l'opera finita, realizzata nel rispetto della "Regola d'arte" ed in conformità con la normativa di riferimento.

Cablaggio orizzontale

I conduttori saranno costituiti da cavo UTP non schermato a 4 coppie twistate 24 AWG Cat. 5E - 250MHz -

guaina PVC tipo LSZH che dovranno essere terminati su jack modulari a 8 pin in corrispondenza di ogni presa. Le

terminazioni dovranno essere realizzate secondo le seguenti specifiche tecniche e prestazionali:
rispondenza alle Norme ISO/IEC 11801 Classe D, EN 50173 e TIA/EIA 568B; i
cavi dovranno essere contrassegnati come Categoria 5E;

gli standard applicativi supportati dovranno comprendere, tra gli altri: IEEE 802.3, 10Base-T, 100Base-T,

1000Base-T, 100Base-F, 10Base-F, IEEE 802.5 4Mbps, 16Mbps, ATM155;

verifica certificazione per prestazioni elettriche di Categoria 5E; inclusi

negli elenchi di certificazione per la sicurezza antincendio; produttore

certificato ISO 9001.

Cablaggio verticale

Come per il cablaggio orizzontale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Frutti

I frutti dovranno essere costituiti da connettori modulari RJ45 di categoria 5E, 8 pin, per cavo non schermato 4 coppie 24 AWG , con connessione ad incisione di isolante.

Dovranno essere di tipo per montaggio in scatola porta frutto modulare tipo 503 o equivalente, per installazione indifferentemente:

incassata a muro, e non, in qualunque tipo di supporto;
sporgente a parete;
in canale modulare.

I frutti dovranno appartenere a serie integrate con i relativi accessori (scatole porta frutto, supporti, placche di finitura). Per garantire una idonea resa estetica dell'impianto, non sono ammessi frutti non compatibili con gli accessori di finitura, anche se adattabili, e dovranno essere preferibilmente dello stesso produttore.

I frutti dovranno avere le seguenti caratteristiche tecniche e prestazionali: essere

ad 8 posizioni/8 conduttori;

essere dotati di connessione ad incisione di isolante;

supportare applicazioni universali in ambiente multivendor ed accettare spine modulari RJ45;

essere conformi a TIA/EIA 568 B, ISO-IEC 11801, EN 50173, sezione cablaggio orizzontale;

requisiti della categoria 5E;

risultare conformi alla verifica per le prestazioni elettriche di categoria 5E ;

essere prodotti da Costruttore certificato ISO 9001.

Ciascuna presa dovrà essere identificata con targhette e con simbologia dedicata per i servizio dati. Le misure nel seguito descritte ed i relativi parametri normativi di riferimento si applicano a tutti i componenti del cablaggio, quindi le prese, i cavi (in rame e in fibra ottica) ed i relativi permutatori.

Le misure dovranno essere effettuate con idonei tester aventi livello di accuratezza IIE o superiore secondo EIA/TIA TSB 67 – EN 50172.

Accessori

Dovranno essere forniti, sulla base del dimensionamento, idonei patch panel composti da prese costituite da connettori modulari RJ45 di categoria 5E a 8 pin per cavo non schermato 4 coppie 24 AWG , con connessione ad incisione di isolante, con le seguenti caratteristiche:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pannello di permutazione precaricato, non schermato, da min 24 porte RJ45 Cat. 5E – per montaggio a rack 19" (1 unità rack); completo di targhette di identificazione sul fronte e sulla parte retrostante e di barra guida cavi da montare sul lato posteriore.
Dovranno essere forniti armadi di permutazione con le seguenti caratteristiche.

tipo chiuso, da pavimento o da muro;

larghezza standard tra i montanti di 19";

realizzazione in acciaio verniciato e con porta in vetro temperato;

pannello posteriore (per rack a pavimento) a fiancate asportabili;

testata rimovibile per consentire l'installazione di gruppi di ventilazione;

aperture passacavi sul tetto e sul fondo;

montanti mobili arretrabili;

completo di piedini regolabili ed equipaggiabile con zoccolini o ruote (per rack a pavimento);

il produttore degli armadi dovrà essere certificato ISO 9001.

L'armadio è previsto con un formato 19" e con un numero di unità da definirsi in fase di progettazione in base alle esigenze della sede. Le specifiche riportate sono da intendersi per la configurazione miinima con:

n. 1 patch panel precaricato RJ45 Cat. 5E da min 24 porte RJ 45 per l'attestazione delle prese utente;

n.1 piano fisso in acciaio 15/10 verniciato RAL tipo 7035, portata standard 100 kg, con ripiano asolato, profondità 600 mm;

zoccolo in acciaio spessore 2 mm verniciato tipo RAL 7035;

blocco di alimentazione 19" per apparati attivi composto da n° 6 prese multistandard, interruttore magnetotermico, completo di accessori di montaggio e set di collegamento equipotenziale;

passacavi nel numero necessario per garantire un adeguato passaggio dei patch cord e delle bretelle, patch panel e cassetto ottici previsti;

L'impianto realizzato dovrà risultare conforme alle prescrizioni tecnico-funzionali richieste, e rispondere alle specifiche di seguito elencate.

Wire Map: - il test deve accertare il corretto cablaggio del link e del channel, tenendo conto del sistema di cablaggio adottato (EIA/TIA 568-B); non dovranno verificarsi errori di alcun genere.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lunghezza: - La lunghezza del channel non dovrà eccedere i 100m, misurata con le patch cords direttamente collegate al tester; la lunghezza dovrà risultare non superiore a 90m +/-10%.

Attenuazione:- L'attenuazione, espressa in dB, andrà testata nel campo di frequenze compreso fra 1 e 100 MHz. Il tester da campo dovrà restituire un grafico dell'attenuazione in tutto il campo delle frequenze di misura, sul quale sia evidenziato il valore limite per ciascuna frequenza.

Impianti di rivelazione incendi eallarme

Il sistema nel suo complesso e le singole apparecchiature costituenti il sistema stesso dovranno essere conformi almeno alle seguenti normative:

Norma UNI 9795 (2005): "Sistemi fissi automatici di rivelazione, di segnalazione manuale e di allarme d'incendio – Sistemi dotati di rivelatori puntiformi di fumo e calore, rivelatori ottici lineari di fumo e punti di segnalazione manuali";

UNI EN 54-1: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Parte 1: Introduzione";

UNI EN 54-2: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Parte 2: Centrale di controllo e segnalazione";

UNI EN 54-3: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Parte 3: Dispositivi sonori di allarme incendio";

UNI EN 54-4: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Parte 4: Apparecchiatura di alimentazione";

UNI EN 54-5: "Sistemi di rivelazione automatica d'incendio – Rivelatori di calore – Parte 5: Rivelatori puntiformi";

UNI EN 54-7: "Sistemi di rivelazione automatica d'incendio – Rivelatori puntiformi di fumo – Parte 7: Rivelatori funzionanti secondo il principio della luce diffusa, della trasmissione della luce o della ionizzazione";

UNI EN 54-10: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Rivelatori di fiamma – Parte 10: Rivelatori puntiformi";

UNI EN 54-11: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Parte 11: Punti di allarme manuali";

UNI EN 54-12: "Sistemi di rivelazione e di segnalazione d'incendio – Rivelatori di fumo – Parte 12: Rivelatori lineari che utilizzano un raggio ottico luminoso",

oltre alle normative CEI applicabili quali, ad esempio:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Norma CEI 20-36: "Prova di resistenza al fuoco dei cavi elettrici";

Norma CEI 20-45: "Cavi resistenti al fuoco isolati con mescola elastomerica con tensione nominale U0/U non superiore a 0,6/1 kV";

Norma CEI 64-8: "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua".

L'impianto di rivelazione incendi ed allarme dovrà essere costituito almeno dalle seguenti tipologie di apparecchiature:

rivelatori automatici d'incendio;

punti di segnalazione manuale;

centrale di controllo e segnalazione;

apparecchiatura di alimentazione;

dispositivi di allarme incendio;

dispositivi per la gestione di impianti di spegnimento automatico;

dispositivi di interfacciamento per il riporto remoto dei segnali di stato, di allarme e di guasto ad un sistema centralizzato di supervisione.

Le aree oggetto di sorveglianza dovranno essere interamente tenute sotto controllo dal sistema di rivelazione. All'interno delle aree sorvegliate, dovranno essere direttamente sorvegliate da idonei rivelatori anche le seguenti parti:

locali tecnici di elevatori, ascensori e montacarichi, condotti di trasporto e comunicazione, nonché vani corsa degli elevatori, ascensori e montacarichi;

cortili interni coperti;

cunicoli, cavedi e passerelle per cavi elettrici;

condotti di condizionamento dell'aria e condotti di aerazione e ventilazione;

spazi nascosti sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati.

Potranno essere non direttamente sorvegliate dai rivelatori le seguenti parti, qualora non contengano sostanze infiammabili, rifiuti, materiali combustibili e cavi elettrici ad eccezione, per questi ultimi, di quelli strettamente indispensabili all'utilizzazione delle parti medesime:

piccoli locali utilizzati per servizi igienici, a patto che essi non siano utilizzati per il deposito di materiali combustibili o rifiuti;

condotti e cunicoli con sezione minore di 1 mq, a condizione che siano correttamente protetti contro l'incendio e siano opportunamente compartimentati;

spazi nascosti, compresi quelli sopra i controsoffitti e sotto i pavimenti sopraelevati, che soddisfino contemporaneamente alle seguenti condizioni: altezza inferiore a 800 mm, superficie non superiore a

fonte: http://burc.regione.campania.it

100 mq, dimensioni lineari non superiori a 25 m, totalmente rivestiti all'interno con materiale incombustibile di classe 0, non contengano cavi che abbiano a che fare con sistemi di emergenza, a meno che i cavi non siano resistenti al fuoco per almeno 30 minuti;

vani scala compartimentati;

vani corsa di elevatori, ascensori e montacarichi, purché facciano parte di un compartimento sorvegliato dal sistema di rivelazione.

Le aree sorvegliate dovranno essere suddivise in zone, in modo che l'intervento di un rivelatore sia univocamente associabile alla zona di appartenenza. Le zone dovranno essere delimitate in modo che sia possibile localizzare rapidamente e senza incertezze il focolaio d'incendio.

Ciascuna zona dovrà comprendere non più di un piano del fabbricato protetto, con l'eccezione dei vani scala, dei vani di ascensori e montacarichi, di edifici di piccole dimensioni anche se a più piani, i quali possono costituire ciascuno una singola zona.

La superficie a pavimento di ciascuna zona non dovrà essere superiore a 1600 mq. Più locali non potranno appartenere alla stessa zona, salvo che siano tra loro contigui e soddisfino ad una delle seguenti due condizioni:

il loro numero non sia maggiore di 10, la loro superficie complessiva non sia maggiore di 600 mq e gli accessi diano sullo stesso disimpegno;

il loro numero non sia maggiore di 20, la loro superficie complessiva non sia maggiore di 1000 mq ed in prossimità degli accessi siano installati segnalatori ottici di allarme chiaramente visibili che consentano l'immediata individuazione del locale dal quale proviene l'allarme.

I rivelatori installati negli spazi nascosti (quali i pavimenti sopraelevati, i controsoffitti, le canalette per cavi elettrici, le condotte di condizionamento dell'aria, di aerazione e di ventilazione, ecc.) dovranno appartenere a zone distinte. Dovrà inoltre essere possibile individuare in modo semplice e senza incertezze la zona di intervento dei rivelatori; dovrà essere prevista localmente una segnalazione luminosa visibile.

Se una medesima linea di rivelazione serve più zone o più di 32 punti, la linea dovrà essere dotata di opportuni dispositivi di isolamento in grado di assicurare che un corto circuito o un'interruzione della linea medesima non impedisca la segnalazione di allarme incendio per più di una zona.

In una stessa zona potranno essere installati rivelatori sensibili a fenomeni differenti, purché i rispettivi segnali siano univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione. I punti di segnalazione

manuale potranno essere collegati ai circuiti dei rivelatori automatici, purché i rispettivi segnali siano anch'essi univocamente identificabili alla centrale di controllo e segnalazione.

Per i criteri di scelta e di installazione dei rivelatori si dovrà fare riferimento alle prescrizioni contenute nella Norma CEI 9795-2005. Di seguito si riportano le prescrizioni tecniche relative ai principali componenti di impianto.

Rivelatori ottico di fumo analogico identificato

Il rivelatore di fumo ottico analogico identificato dovrà reagire a tutti i fumi visibili. E' particolarmente adatto per rilevare fuochi covanti e fuochi a lento sviluppo. Questi tipi di fuochi si manifestano normalmente nella fase precedente all'incendio con sviluppo di fiamma; in questa fase quindi il fumo prodotto dal focolaio è chiaro ed estremamente riflettente. Il rivelatore ottico di fumo dovrà intervenire

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestivamente a segnalare il principio di incendio prima che si siano prodotti danni ingenti. La soglia di allarme dovrà essere programmabile dalla centrale.

Il rivelatore dovrà essere in grado di operare una discriminazione tra fuochi reali ed allarmi intempestivi che possono essere causati da correnti d'aria, polvere, insetti, repentine variazioni di temperatura, corrosione.

Il rivelatore dovrà trasmettere un segnale di corrente analogico direttamente proporzionale alla densità di fumo presente. Tutti i circuiti dovranno essere protetti contro le sovracorrenti e le interferenze elettromagnetiche. Dovrà inoltre essere privo di componenti soggetti ad usura.

La risposta del rivelatore (attivazione) dovrà essere chiaramente visibile dall'esterno grazie alla luce rossa lampeggiante emessa da due diodi (led), che dovranno coprire un angolo di campo visivo di 360 gradi; questa luce diventerà fissa in caso di allarme.

Il rivelatore sarà dotato di un circuito di uscita analogica in grado di controllare la trasmissione di segnali all'interno di un loop a due soli conduttori costantemente sorvegliati, trasmissione che dovrà avvenire attraverso una comunicazione continua (interrogazione/risposta) tra sensori e centrale.

Grazie a questo sistema di comunicazione, il rivelatore dovrà trasmettere alla centrale un valore analogico corrispondente alla propria sensibilità, che verrà confrontato con i dati residenti nel software del sistema per determinare quando necessita un intervento di manutenzione.

I rivelatori ottici di fumo dovranno essere conformi alla normativa UNI EN 54-7.

Rivelatore termovelocimetrico di calore analogico identificato

Il rivelatore di calore termovelocimetrico analogico identificato dovrà reagire al gradiente di temperatura che dovesse manifestarsi nella propria area di rivelazione. E' particolarmente adatto per rilevare fuochi all'interno di locali polverosi o con presenza di fumi o vapori che possono facilmente dare luogo a falsi allarmi in dispositivi di tipo ottico, quali tipicamente cucine e similari.

Il rivelatore dovrà essere costituito da un sensore a doppio termistore in grado di monitorare la temperatura ambientale e la velocità con cui essa varia. La risposta del rivelatore (attivazione) dovrà essere chiaramente visibile dall'esterno grazie alla luce rossa lampeggiante emessa da due diodi (led), che dovranno coprire un angolo di campo visivo di 360 gradi; questa luce diventerà fissa in caso di allarme. Il rivelatore sarà dotato di un circuito di uscita analogica in grado di controllare la trasmissione di segnali all'interno di un loop a due soli conduttori costantemente sorvegliati, che avviene attraverso una comunicazione continua (interrogazione/risposta) tra sensori e centrale.

I rivelatori termovelocimetrici di calore dovranno essere conformi alla normativa UNI EN 54-5.

Pulsante manuale a rottura vetro

Il pulsante manuale a rottura vetro, con un contatto in scambio, sarà alloggiato in contenitore di colore rosso realizzato in pressofusione di lega leggera o in materiale plastico. Il pulsante dovrà soddisfare ai seguenti requisiti:

pulsante manuale di allarme non indirizzato a rottura vetro, completo di micromodulo di indirizzamento su centrale analogica;

azionamento automatico alla rottura del vetro, quest'ultimo protetto da pellicola antinfortunistica;

contenitore stagno con guarnizione ermetica trasparente e viti di chiusura in acciaio inox, con grado di protezione IP65;

altezza di installazione 1,2 m da quota pavimento.

I pulsanti manuali dovranno essere conformi alla normativa UNI EN 54-11.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dispositivo ottico-acustico di allarme autoalimentato

Consisterà in un cassonetto luminoso interamente costruito con materiali non combustibili ABS o V0 non propaganti la fiamma. Schermi e diciture in PMMA (Polimetilmetacrilato) dovranno essere ad infiammabilità lenta.

Le diciture, su sfondo rosso, dovranno essere messe in risalto a cassonetto attivo. Il pannello sarà normalmente dotato di dicitura "Allarme Incendio"; dovrà comunque essere possibile avere anche altre diciture a richiesta (tipicamente "Evacuare il Locale" o "Spegnimento in corso", nei locali nei quali saranno installati impianti di spegnimento automatico).

Le caratteristiche generali dovranno essere almeno le seguenti:

tre lampade ad incandescenza con lampeggio regolabile ed avvisatore acustico piezoelettrico;

batteria in tampone NiMH, 7,2 Vcc, 1500 mAh, autonomia 45 min.;

luce fissa in caso di mancata corrente di ricarica;

pannello autoalimentato con alimentazione 12/24Vcc e 220Vca;

possibile alimentatore opzionale 220/24 V;

basso assorbimento di ricarica.

Interconnessioni del sistema

Le interconnessioni dei componenti saranno esclusivamente del tipo in **cavo**. I cavi dovranno essere del tipo usato per impianti elettrici, ma opportunamente schermati se connessi ad apparati sensibili ai disturbi elettromagnetici. La sezione minima dei conduttori dovrà essere di 0,5 mmq.

Le giunzioni e le derivazioni dovranno essere eseguite in apposite scatole. I cavi, se posati insieme ad altri conduttori non facenti parte del sistema, dovranno essere riconoscibili almeno in corrispondenza dei punti ispezionabili.

Le linee di interconnessione, per quanto possibile, dovranno essere posate all'interno di ambienti sorvegliati da sistemi di rivelazione di incendio, e dovranno comunque essere installate e protette in modo da ridurre al minimo il danneggiamento in caso di incendio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8.Impianti di segnalazioni comuni per usi civili nell'interno dei fabbricati

Disposizioni riguardanti gli impianti di segnalazioni acustiche e luminose

Chiamate semplici a pulsante, con suoneria, ad esempio, per ingressi;

segnali d'allarme per ascensori e simili (obbligatori);

chiamate acustiche e luminose, da vari locali di una stessa utenza (appartamenti o raggruppamenti di uffici, cliniche ecc.);

segnalazioni di vario tipo, ad esempio, per richiesta di udienza, di occupato ecc.;

impianti per ricerca di persone;

dispositivo per l'individuazione delle cause di guasto elettrico.

Alimentazione

Per gli impianti del tipo *b)* è obbligatoria l'alimentazione con sorgente indipendente dall'alimentazione principale (con pile o batterie di accumulatori, aventi tensione da 6 a 24 V).

Per gli impianti del tipo *a), c), d)* l'alimentazione sarà a una tensione massima di 24 V fornita da un trasformatore di sicurezza montato in combinazione con gli interruttori automatici e le altre apparecchiature componibili.

In particolare, gli impianti del tipo *a)* saranno realizzati con impiego di segnalazioni acustiche modulari, singole o doppie con suono differenziato, con trasformatore incorporato per l'alimentazione e comando.

La diversificazione del suono consentirà di distinguere le chiamate esterne (del pulsante con targhetta fuori porta) da quelle interne (dei pulsanti a tirante ecc.). I dispositivi per le segnalazioni acustiche e i trasformatori si monteranno all'interno del contenitore d'appartamento.

In alternativa si potranno installare suonerie tritonali componibili nella serie da incasso, per la chiamata dal pulsante con targhetta e segnalatore di allarme (tipo BIP-BIP) e per la chiamata dal pulsante a tirante dei bagni.

Circuiti

I circuiti degli impianti considerati in questo articolo, le loro modalità di esecuzione, le cadute di tensione massime ammesse, nonché le sezioni e gli isolamenti minimi ammessi per i relativi conduttori, dovranno essere conformi a quanto riportato nell'art. 9.3, nonché completamente indipendenti da quelli di altri servizi. Si precisa inoltre che la sezione minima dei conduttori non deve essere comunque inferiore a 1 mm^2.

Materiale vario di installazione

Per le prescrizioni generali si rinvia all'art. 31.

In particolare per questi impianti, vengono prescritte le seguenti condizioni:

Pulsanti

Il tipo dei pulsanti sarà scelto in funzione del locale ove dovranno venire installati; saranno quindi: a muro, da tavolo, a tirante – realizzato mediante cordone di materiale isolante – per i bagni, secondo le norme e le consuetudini.

Gli allacciamenti per i pulsanti da tavolo saranno fatti a mezzo di scatole di uscita con morsetti, o mediante

fonte: http://burc.regione.campania.it

uscita passacavo, con estetica armonizzante con quella degli altri apparecchi.

Segnalatori luminosi

I segnalatori luminosi debbono consentire un facile ricambio delle lampadine.

Allarme acustico generalesupplementare

Si disporrà di un mezzo acustico installato all'esterno, che può essere lo stesso di quello previsto al punto 6 del precedente art. 18.

Tale allarme supplementare deve essere comandato in centrale da un dispositivo di inserzione e disinserzione.

Alimentazione

Deve essere costituita da una batteria di accumulatori generalmente a 24 o 48V, di opportuna capacità, per la quale dovranno essere osservate le disposizioni espresse al riguardo al punto 1 dell'art. 12.

Sarà cura dell'Amministrazione appaltante che la batteria, sia per l'impianto di controllo ronda sia per l'impianto antifurto, venga sistemata in un posto per quanto possibile sorvegliato e comunque in modo da rendere difficilmente manomissibile la batteria e la relativa apparecchiatura.

Art. 9. Impianti di orologi elettrici

Le prescrizioni seguenti riguardano gli impianti con un certo numero di orologi secondari (derivati) allacciati a un orologio regolatore pilota.

Apparecchi e loro caratteristiche

Salvo preventive differenti prescrizioni dell'Amministrazione appaltante, gli apparecchi dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

Orologio regolatore pilota

È l'orologio che serve a dare gli impulsi agli orologi secondari. La distribuzione degli impulsi deve essere a polarità alternativamente invertita.

Esso deve essere provvisto di un pendolo battente un tempo non inferiore ai 3/4 di secondo, della carica elettrica per almeno 12 ore di marcia e del dispositivo per l'accumulo degli impulsi durante le interruzioni della corrente di rete.

Per gli impianti con più di 40 orologi secondari, si adotteranno relè ripetitori intermedi.

Solo se preventivamente richiesto dall'Amministrazione appaltante, l'orologio regolatore dovrà essere provvisto anche di contatti per segnalazioni automatiche orarie.

Orologi secondari

Sono gli orologi derivati che ricevono gli impulsi dal regolatore (non hanno quindi congegni di orologeria propria).

L'Amministrazione appaltante ne preciserà preventivamente il tipo, la forma, le dimensioni (scegliendoli fra quelli normali delle fabbricazioni di serie, ove di proposito

non intenda riferirsi a soluzioni speciali) e le disposizioni (a mensola, incassata o esterna) in relazione agli ambienti in cui ciascuno di essi deve essere installato.

Per particolari servizi, l'Amministrazione appaltante preciserà inoltre se dovranno prevedersi speciali orologi secondari, quali ad esempio per:

controllo a firma (generalmente per impiegati);

fonte: http://burc.regione.campania.it

controllo a cartellini (generalmente per impiegati);
controllo per servizi di ronda;
contasecondi.

Circuiti

Vale anche per impianti di orologi elettrici quanto espresso al punto 4 del precedente art. 16. Per ogni orologio, il circuito dovrà far capo a una scatola terminale con morsetti.

Alimentazione

L'impianto sarà alimentato alla tensione di 24 o 48 V con corrente continua.

È consentito derivare tale tensione da un idoneo raddrizzatore o da una batteria di accumulatori, per la quale dovranno essere osservate le disposizioni espresse al riguardo al punto 1 dell'art. 12.

L'anzidetta derivazione dovrà effettuarsi a mezzo di apposito dispositivo di protezione. Al circuito degli orologi secondari non deve essere allacciata nessun'altra utilizzazione.

Impianti per segnalazioni automatiche orarie

Questi impianti sono comandati da un regolatore principale, che può essere il regolatore pilota dell'impianto di orologi, ove esistente, e forniscono, alle ore volute, le segnalazioni acustiche o luminose.

Pur avendo la citata eventuale dipendenza, sono da considerarsi impianti dotati di propria autonomia rispetto a quelli degli orologi.

I loro circuiti sono infatti completamente indipendenti e ordinariamente hanno le caratteristiche dei circuiti di segnalazione.

Art. 10. – impianto Fotovoltaico

L'impianto dovrà integralmente rispettare le seguenti disposizioni legislative e normative, rilevanti anche ai fini dell'art. 4, comma 1 del Decreto 28 Luglio 2005 e s.m.i.: ad esse si farà riferimento in sede di accettazione della fornitura e verifiche preliminari ed in sede di collaudo finale. - CEI 64-8: Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;

Progetto di norne CEI C. 931 Parte 7 "Ambienti ed applicazioni particolari" della Norma CEI 64-8, Sezione 712 "Sistemi fotovoltaici solari (PV) di alimentazione";

CEI 11-20: Impianti di produzione di energia elettrica e gruppi i continuità collegati a reti di I e II categoria; CEI

EN 60904- 1: Dispositivi fotovoltaici Parte 1: Misura delle caratteristiche fotovoltaiche tensione- corrente; CEI

EN 60904- 2: Dispositivi fotovoltaici - Parte 2: Prescrizione per le celle fotovoltaiche di riferimento;

CEI EN 60904- 3: Dispositivi fotovoltaici - Parte 3: Principi di misura per sistemi solari fotovoltaici per uso terrestre e irraggiamento spettrale di riferimento;

CEI EN 61727: Sistemi fotovoltaici (FV) – Caratteristiche dell'interfaccia di raccordo con la rete CEI EN 61215: Moduli fotovoltaici in silicio cristallino per applicazioni terrestri. Qualifica del progetto e omologazione del tipo;

CEI EN 61000- 3-2: Compatibilita' elettromagnetica (EMC) - Parte 3: Limiti Sezione 2: Limiti per le emissioni di corrente armonica (apparecchiature con corrente di ingresso = 16 A per fase);

fonte: http://burc.regione.campania.it

CEI EN 60555- 1: Disturbi nelle reti di alimentazione prodotti da apparecchi elettrodomestici e da equipaggiamenti elettrici simili- Parte 1: Definizioni;

CEI EN 60439- 1-2-3: Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione;

CEI EN 60445: Individuazione dei morsetti e degli apparecchi e delle estremità dei conduttori designati e regole generali per un sistema alfanumerico;

CEI EN 60529: Gradi di protezione degli involucri (codice IP); CEI

EN 60099- 1-2: Scaricatori;

CEI 20-19: Cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 3450/750 V;

CEI 20-20: Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750V; CEI

81-1: Protezione delle strutture contro i fulmini;

CEI 81-3: Valori medi del numero di fulmini a terra per anno e per chilometro quadrato; CEI

81-4: Valutazione del rischio dovuto al fulmine;

CEI 0-2: Guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici; CEI

0-3: Guida per la compilazione della documentazione per la legge n.46/1990;

CEI 64-57 Impianti di piccola produzione distribuita;

UNI 10349: Riscaldamento e raffrescamento degli edifici. Dati climatici.

CEI EN 61724: Rilievo delle prestazioni dei sistemi fotovoltaici. Linee guida per la misura, lo scambio e l'analisi dei dati;

conformità alla marcatura CE per i moduli fotovoltaici e per il convertitore c.c./c.a.; UNI/ISO

per le strutture meccaniche di supporto e di ancoraggio dei moduli fotovoltaici.

norme CEI 110- 31 e le CEI 110- 28 per il contenuto di armoniche e i disturbi indotti sulla rete dal convertitore c.c./c.a.,

norme CEI 110- 1, le CEI 110- 6 e le CEI 110- 8 per la compatibilità elettromagnetica (EMC) e la limitazione delle emissioni in RF.

DPR 547/55 e D.Lgs. 626/94 e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni sul lavoro;

legge 46/90 e DPR 447/91 (regolamento di attuazione della legge 46/90) e successive modificazioni e integrazioni, per la sicurezza elettrica.

DK 5940 Ed II : Criteri di allacciamento di impianti di produzione alla rete BT di Enel Distribuzione;

legge 133/99, articolo 10, comma 7, per gli aspetti fiscali: il comma prevede che l'esercizio di impianti da fonti rinnovabili di potenza non superiore a 20 kW, anche collegati alla rete, non è soggetto agli obblighi della denuncia di officina elettrica per il rilascio della licenza di esercizio e che l'energia consumata, sia autoprodotta che ricevuta in conto scambio, non è sottoposta all'imposta erariale e alle relative addizionali;

deliberazione n. 224/00 dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas del 6 dicembre 2000, per gli aspetti tariffari: l'utente può optare per il regime di scambio dell'energia elettrica con il distributore; in tal caso, si applica la: "Disciplina delle condizioni tecnico- economiche del servizio di scambio sul posto dell'energia elettrica prodotta da impianti fotovoltaici con potenza nominale non superiore a 20 kW (Deliberazione 224/00)".

Decreto 28 Luglio 2005 "Criteri per l'incentivazione della produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica della fonte solare", modificato ed integrato con il Decreto ministeriale 6 febbraio 2006

Delibera n.40/06 dell'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas emessa il 24 4 febbraio 2006 che ha modificato ed

fonte: http://burc.regione.campania.it

integrato la precedente delibera n.188/05 per l'incentivazione dell'energia prodotta dagli impianti fotovoltaici.

Qualora le sopra elencate norme siano modificate o aggiornate nel corso dell'espletamento della presente procedura di selezione e di esecuzione contrattuale, si applicano le norme in vigore. Si applicano inoltre, per quanto compatibili con le norme sopra elencate, i documenti tecnici emanati dalle Società di distribuzione di energia elettrica riportanti disposizioni applicative per la connessione di impianti fotovoltaici collegati alla rete elettrica.

CAPO II - Qualità e caratteristiche dei materiali – Consegna ed esecuzione dei lavori – Verifiche e prove in corso d'opera degli impianti

Art. 11. Qualità e caratteristiche dei materiali

Generalità

Tutti i materiali e gli apparecchi impiegati negli impianti elettrici devono essere adatti all'ambiente in cui sono installati e devono avere caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute all'umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio.

Tutti i materiali e gli apparecchi devono essere rispondenti alle relative norme CEI e alle tabelle di unificazione CEI-UNEL, ove queste esistano.

Per i materiali la cui provenienza è prescritta dalle condizioni del presente Capitolato Speciale, potranno pure essere richiesti i campioni, sempre che siano materiali di normale produzione.

Nella scelta dei materiali è raccomandata la preferenza ai prodotti nazionali o comunque a quelli dei Paesi della CE.

Tutti gli apparecchi devono riportare dati di targa ed eventuali indicazioni d'uso utilizzando la simbologia del CEI e la lingua italiana.

Comandi (interruttori, deviatori, pulsanti e simili) e prese a spina

Sono da impiegarsi apparecchi da incassi modulari e componibili.

Gli interruttori devono avere portata di 16 A; negli edifici residenziali è ammesso l'uso di interruttori di portata di 10 A; le prese devono essere di sicurezza con alveoli schermati e far parte di una serie completa di apparecchi atti a realizzare impianti di segnalazione, impianti di distribuzione sonora negli ambienti ecc.

La serie deve consentire l'installazione di almeno 3 apparecchi interruttori nella scatola rettangolare normalizzata, mentre, per impianti esistenti, deve preferibilmente essere adatta anche al montaggio in scatola rotonda normalizzata.

I comandi e le prese devono eventualmente anche poter essere installati su scatole da parete con grado di protezione IP 40 e/o IP 55.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Apparecchi di comando in edifici a destinazione sociale

Nelle costruzioni a carattere collettivo-sociale aventi interesse amministrativo, culturale, giudiziario, economico e comunque in edifici in cui si svolgono attività comunitarie, le apparecchiature di comando devono essere installate a un'altezza massima di 0,90 *m* dal pavimento.

Devono essere inoltre facilmente individuabili e visibili anche in caso di illuminazione nulla (apparecchi con tasti fosforescenti): vedere DPR n. 384 del 27 aprile 1978.

Prese di corrente

Le prese di corrente che alimentano utilizzatori elettrici con forte assorbimento (lavatrice, lavastoviglie, cucina ecc.) devono avere un proprio dispositivo di protezione di sovracorrente, interruttore bipolare con fusibile sulla fase o interruttore magnetotermico.

Apparecchiature modulari con modulo normalizzato

Le apparecchiature installate nei quadri di comando e negli armadi devono essere del tipo modulare e componibili con fissaggio a scatto su profilato preferibilmente normalizzato EN 50022 (norme CEI 17-18).

In particolare:

gli interruttori automatici magnetotermici da 1 a 100 A devono essere modulari e componibili con potere di interruzione fino a 6000 A, salvo casi particolari;

tutte le apparecchiature necessarie per rendere efficiente e funzionale l'impianto (ad esempio, trasformatori, suonerie, portafusibili, lampade di segnalazione, interruttori programmatori, prese di corrente CE ecc.) devono essere modulari e accoppiabili nello stesso quadro con gli interruttori automatici di cui al punto *a)*;

gli interruttori con relè differenziali fino a 80 A devono essere modulari e appartenere alla stessa serie di cui ai punti *a)* e *b)*, nonché essere del tipo ad azione diretta;

gli interruttori magnetotermici differenziali tetrapolari con 3 poli protetti fino a 63 A devono essere modulari e dotati di un dispositivo che consenta la visualizzazione dell'avvenuto intervento e permetta preferibilmente di distinguere se detto intervento è provocato dalla protezione magnetotermica o dalla protezione differenziale. È ammesso l'impiego di interruttori differenziali puri purché abbiano un potere di interruzione con dispositivo associato di almeno 4500 A;

il potere di interruzione degli interruttori automatici deve essere garantito sia in caso di alimentazione dai morsetti superiori (alimentazione dall'alto) sia in caso di alimentazione dai morsetti inferiori (alimentazione dal basso).

Gli interruttori di cui alle lettere *c)* e *d)* devono essere conformi alle norme CEI 23-18 e interamente assiemati a cura del costruttore.

Interruttori scatolati

Onde agevolare le installazioni sui quadri e l'intercambiabilità, è preferibile che gli apparecchi da 100 a 250 A abbiano le stesse dimensioni d'ingombro.

Nella scelta degli interruttori posti in serie, va considerato il problema della selettività nei casi in cui sia di particolare importanza la continuità del servizio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il potere di interruzione deve essere dato nella categoria di prestazione P2 (norme CEI 17-5) onde garantire un buon funzionamento anche dopo 3 corto circuiti con corrente pari al potere di interruzione.

Gli interruttori differenziali devono essere disponibili nella versione normale e in quella con intervento ritardato per consentire la selettività con altri interruttori differenziali installati a valle.

Interruttori automatici modulari con alto potere di interruzione

Qualora vengano usati interruttori modulari negli impianti elettrici che presentano correnti di c. c. elevate (fino a 30 KA), gli interruttori automatici magnetotermici fino a 63 A devono avere adeguato potere di interruzione in categoria di impiego P2 (norme CEI 15-5 e art. 9.15 del presente capitolato).

Quadri di comando e distribuzione in lamiera

11.6.1.I quadri di comando devono essere muniti di profilati per il fissaggio a scatto delle apparecchiature elettriche

Detti profilati devono essere rialzati dalla base per consentire il passaggio dei conduttori di cablaggio.

Gli apparecchi installati devono essere protetti da pannelli di chiusura preventivamente lavorati per far sporgere l'organo di manovra delle apparecchiature.

I quadri della serie devono essere costruiti in modo tale da poter essere installati da parete o da incasso, senza sportello, con sportello trasparente o in lamiera, con serratura a chiave, a seconda della decisione della Direzione Lavori.

Il grado di protezione minimo deve essere IP 30 e comunque adeguato all'ambiente.

11.6.2.I quadri di comando di grandi dimensioni e gli armadi di distribuzione devono appartenere a una serie di elementi componibili di larghezza e di profondità adeguate.

Gli apparecchi installati devono essere protetti da pannelli di chiusura preventivamente lavorati per far sporgere l'organo di manovra delle apparecchiature e deve essere prevista la possibilità di individuare le funzioni svolte dalle apparecchiature.

Sugli armadi deve essere possibile montare porte trasparenti o cieche con serratura a chiave. Sia la struttura che le porte devono essere realizzate in modo da permettere il montaggio delle porte stesse con l'apertura destra o sinistra.

Il grado di protezione minimo deve essere IP 30.

Quadri di comando e di distribuzione in materiale isolante

Negli ambienti in cui l'Amministrazione appaltante lo ritiene opportuno, al posto dei quadri in lamiera, si dovranno installare quadri in materiale isolante.

Questi devono avere attitudine a non innescare l'incendio al verificarsi di un riscaldamento eccessivo secondo la tabella di cui all' art. 134.1.6 delle norme CEI 64-8, e comunque, qualora si tratti di quadri non incassati, devono avere una resistenza alla prova del filo incandescente (glow-fire) non inferiore a 650 °C.

I quadri devono essere composti da cassette isolanti, con piastra portapparecchi estraibile per consentire il cablaggio degli apparecchi in officina, essere disponibili con grado di protezione adeguato all'ambiente di installazione e comunque non inferiore a IP 30, nel qual caso il portello deve avere apertura a 180 gradi.

Questi quadri devono consentire un'installazione del tipo a doppio isolamento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quadri elettrici locali ufficio o similari

All'ingresso di ogni singolo ambiente ufficio deve essere installato un quadro elettrico composto da una scatola da incasso in materiale isolante, un supporto con profilato normalizzato per fissaggio a scatto degli apparecchi da installare e un coperchio con o senza portello.

Le scatole di detti contenitori devono avere profondità e larghezza tale da consentire il passaggio di conduttori lateralmente, per alimentazione a monte degli automatici divisionari.

I coperchi devono avere fissaggio a scatto, mentre quelli con portello devono avere il fissaggio a vite per una migliore tenuta.

I quadri in materiale plastico devono avere attitudine a non innescare l'incendio in caso di riscaldamento eccessivo, secondo la tabella di cui all'art. 134.1.6 delle norme CEI 64-8.

I quadri elettrici di stanza devono essere adatti all'installazione delle apparecchiature prescritte, già descritte al paragrafo 31.3.

Istruzioni per l'utente

I quadri elettrici devono essere preferibilmente dotati di istruzioni semplici e facilmente accessibili, atte a dare all'utente informazioni sufficienti per il comando e l'identificazione delle apparecchiature nonché a individuare le cause del guasto elettrico.

L'individuazione può essere effettuata tramite le stesse apparecchiature o a mezzo di dispositivi separati.

Qualora il dispositivo abbia una lampada di emergenza incorporata, può essere omessa l'illuminazione di emergenza prevista al punto 31.8.2.

Illuminazione di sicurezza

Al fine di consentire all'utente di manovrare con sicurezza le apparecchiature installate nei quadri elettrici, anche in situazioni di pericolo, in ogni unità abitativa devono essere installate una o più lampade di emergenza fisse o estraibili, ricaricabili e con un'autonomia minima di 1 ora.

Prove dei materiali

L'Amministrazione appaltante indicherà preventivamente eventuali prove da eseguirsi, in fabbrica o presso laboratori specializzati da precisarsi, sui materiali da impiegarsi negli impianti oggetto dell'appalto.

Le spese inerenti a tali prove non faranno carico all'Amministrazione appaltante, la quale si assumerà le sole spese per fare eventualmente assistere alle prove propri incaricati.

Non saranno in genere richieste prove per i materiali contrassegnati con il Marchio di Qualità Italiano o equivalenti ai sensi della legge n. 791 del 18 ottobre 1977.

Accettazione

I materiali dei quali sono stati richiesti i campioni potranno essere posti in opera solo dopo l'accettazione da parte dell'Amministrazione appaltante, la quale dovrà dare il proprio responso entro 7 giorni dalla presentazione dei campioni, in difetto di che il ritardo graverà sui termini di consegna delle opere.

Le parti si accorderanno per l'adozione, per i prezzi e per la consegna, qualora nel corso dei lavori si dovessero usare materiali non contemplati nel contratto.

La Ditta appaltatrice non dovrà porre in opera materiali rifiutati dall'Amministrazione appaltante, provvedendo

fonte: http://burc.regione.campania.it

quindi ad allontanarli dal cantiere.

Art. 12. Esecuzione dei lavori

Modo di esecuzione ed ordine dei lavori

Tutti i lavori devono essere eseguiti secondo le migliori regole dell'arte e le prescrizioni impartire al riguardo dalla Direzione dei Lavori, in modo che gli impianti rispondano perfettamente a tutte le condizioni stabilite nel presente Capitolato Speciale ed al progetto approvato.

L'esecuzione dei lavori deve essere coordinata secondo le prescrizioni della Direzione dei Lavori e le esigenze che possono sorgere dalla contemporanea esecuzione di tutte le altre opere affidate ad altre Ditte.

La Ditta appaltatrice è pienamente responsabile degli eventuali danni arrecati, per fatto proprio e dei propri dipendenti, alle opere dell'edificio e/o a terzi.

Salvo preventive prescrizioni dell'Amministrazione appaltante, la Ditta appaltatrice ha facoltà di svolgere l'esecuzione dei lavori nel modo che riterrà più opportuno per darli finiti nel termine contrattuale secondo le regole dell'arte.

La Direzione dei Lavori potrà, però, prescrivere un diverso ordine nell'esecuzione dei lavori, salvo la facoltà della Ditta appaltatrice di far presenti le proprie osservazioni e riserve nei modi e nei termini prescritti.

Gestione dei lavori

Per quanto riguarda la gestione dei lavori, dalla consegna al collaudo, si farà riferimento alle disposizioni dettate al riguardo dal Regolamento per la direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato, DPR 21 dicembre 1999 n. 554 e dal su citato Capitolato Generale.

Art. 13. Verifiche e prove in corso d'opera degli impianti

Durante il corso dei lavori, l'Amministrazione appaltante si riserva di eseguire verifiche e prove preliminari sugli impianti o parti degli stessi, in modo da poter tempestivamente intervenire qualora non fossero rispettate le condizioni del presente Capitolato Speciale e del progetto approvato.

Le verifiche potranno consistere nell'accertamento della rispondenza dei materiali impiegati con quelli stabiliti, nel controllo delle installazioni secondo le disposizioni convenute (posizioni, percorsi ecc.), nonché in prove parziali di isolamento e di funzionamento e in tutto quello che può essere utile allo scopo sopra accennato.

Dei risultati delle verifiche e delle prove preliminari di cui sopra, si dovrà compilare regolare verbale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 5

Elenco elaborati del progetto esecutivo come verrà verificato e validato

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO 6

Lista voci di prezzo unitario che concorrono alla determinazione del corrispettivo a corpo

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

ELENCO PREZZI

OGGETTO: *Lavori di ristrutturazione e manutenzione straordinaria per la conservazione ed il miglioramento della fluibilità del fabbricato sede della Giunta Regionale,sito in S. Lucia n. 81 - Napoli*

COMMITTENTE: *REGIONE CAMPANIA*

Data, 01/02/2022

IL TECNICO

PriMus by Guido Cianciulli - copyright ACCA software S.p.A.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 1 C.01.020.060 .d	Tubazione in rame preisolato, fornita e posta in opera, con lega con titolo di purezza Cu 99,9, con rivestimento tubolare espanso a cellule chiuse di densità 30 kg/mc esente da residui ammoniacali, conduttività termica a 40°C < o = 0,040 W/m°C per una temperatura di esercizio - 30°C + 95°C ricoperto da pellicola in polietilene non espanso di spessore minimo 6,5 mm (9 mm per il diametro di 22 mm) reazione al fuoco classe 1, fornita in rotoli allo stato fisico ricotto con giunzioni a raccordi saldati per impianti realizzati all'interno di locali sanitari. Compresi i pezzi speciali, il materiale per giunzioni, le opere murarie di apertura e chiusura tracce, il rifacimento dell'intonaco, la tinteggiatura e l'esecuzione di staffaggi in profilati, Diametro 16 mm, spessore 1,0 mm **euro (nove/20)**	m	9,20
Nr. 2 C.01.020.060 .f	idem c.s ..... profilati, Diametro 22 mm, spessore 1,0 mm **euro (quindici/27)**	m	15,27
Nr. 3 C.01.090.040 .a	Tubazione in acciaio nero senza saldatura per trasporto di fluidi per linee, con saldature ossioacetileniche. Il prezzo comprende l'incidenza delle curve, il trasporto, l'accatastamento, lo sfilamento, la revisioni delle tolleranze di ovalizzazione, i tagli, il posto in sito su staffe (queste pagate a parte), l'allivellamento, le saldature e le prove idrauliche. Restano esclusi gli oneri per la verniciatura, la foratura per innesti, ulteriori pezzi speciali. Diametro 3 mm, spessore da 2,6 mm **euro (dieci/14)**	m	10,14
Nr. 4 C.01.090.040 .b	Tubazione in acciaio nero per trasporto di fluidi, per linee, con saldature ossioacetileniche. Il prezzo comprende l'incidenza delle curve, il trasporto, l'accatastamento, lo sfilamento, la revisioni delle tolleranze di ovalizzazione, i tagli, il posto in sito su staffe (queste pagate a parte), l'allivellamento, le saldature e le prove idrauliche. Restano esclusi gli oneri per la verniciatura, la foratura per innesti, ulteriori pezzi speciali. Diametro 42,4 mm, spessore da 2,6 mm **euro (dieci/55)**	m	10,55
Nr. 5 C.01.090.040 .d	Tubazione in acciaio nero senza saldatura per trasporto di fluidi, per linee, con saldature ossioacetileniche. Il prezzo comprende l'incidenza delle curve, il trasporto, l'accatastamento, lo sfilamento, la revisioni delle tolleranze di ovalizzazione, i tagli, il posto in sito su staffe (queste pagate a parte), l'allivellamento, le saldature e le prove idrauliche. Restano esclusi gli oneri per la verniciatura, la foratura per innesti, ulteriori pezzi speciali. Diametro 48,3 mm, spessore da 2,6 mm **euro (tredici/89)**	m	13,89
Nr. 6 C.01.090.040 .f	idem c.s ..... ulteriori pezzi speciali. Diametro 57 mm, spessore da 2,9 mm **euro (sedici/84)**	m	16,84
Nr. 7 C.01.090.040 .i	idem c.s ..... ulteriori pezzi speciali. Diametro 76,1 mm, spessore da 2,9 mm **euro (ventidue/54)**	m	22,54
Nr. 8 C.01.090.040 .j	idem c.s ..... ulteriori pezzi speciali.Diametro 88,9 mm, spessore da 3,2 mm **euro (ventiquattro/80)**	m	24,80
Nr. 9 C.01.090.040 .l	idem c.s ..... ulteriori pezzi speciali. Diametro 108 mm, spessore da 3,6 mm **euro (trenta/58)**	m	30,58
Nr. 10 C.01.090.040 .n	Tubazione in acciaio nero senza saldatura per trasporto di fluid, per linee, con saldature ossioacetileniche. Il prezzo comprende l'incidenza delle curve, il trasporto, l'accatastamento, lo sfilamento, la revisioni delle tolleranze di ovalizzazione, i tagli, il posto in sito su staffe (queste pagate a parte), l'allivellamento, le saldature e le prove idrauliche. Restano esclusi gli oneri per la verniciatura, la foratura per innesti, ulteriori pezzi speciali. Diametro 133 mm, spessore da 4,0 mm **euro (trentasette/62)**	m	37,62
Nr. 11 C.04.010.020 .e	Filtro a Y esecuzione in ghisa con cestello in acciaio INOX, PN16, per impianti acqua calda o fredda, fornito e posto in opera con controflange e accessori. Compresi le fasi di trasporto, scarico a piè d'opera, pulizia delle superfici di assemblaggio, serraggio dei bulloni, posa in sito delle guarnizioni, prove idrauliche DN50 **euro (centosessantaotto/47)**	cad	168,47
Nr. 12 C.04.010.020 .f	idem c.s ..... prove idrauliche DN65 **euro (duecentonove/90)**	cad	209,90
Nr. 13 C.04.010.020 .h	idem c.s ..... prove idrauliche DN100 **euro (trecentodiciotto/94)**	cad	318,94
Nr. 14 C.04.010.020 .i	idem c.s ..... prove idrauliche e ogni altro onere DN125 **euro (quattrocentoventisette/17)**	cad	427,17
Nr. 15 C.04.010.022 .c	Valvola a flusso avviato di intercettazione in ghisa, con albero in acciaio inox o in acciaio al carbonio, superficie di tenuta del corpo dell'otturatore in acciaio inox, PN 16, su tubazioni in cunicolo tecnologico accessibile pedonalmente, con accessori. Nel costo restano esclusi gli oneri per le controflange della tubazione. Sono compresi le fasi di trasporto, scarico a piè d'opera, pulizia delle superfici di assemblaggio, serraggio dei bulloni, posa in sito delle guarnizioni, prove idrauliche DN50 **euro (centocinquantatre/33)**	cad	153,33
Nr. 16 C.04.010.022 .d	Valvola a flusso avviato di intercettazione in ghisa, con albero in acciaio inox o in acciaio al carbonio, superficie di tenuta del corpo dell'otturatore in acciaio inox, PN 16, su tubazioni in cunicolo tecnologico accessibile pedonalmente, fornita e posta in opera con accessori. Nel costo restano esclusi gli oneri per le controflange della tubazione. Sono compresi le fasi di trasporto, scarico a piè d'opera, pulizia delle superfici di assemblaggio, serraggio dei bulloni, posa in sito delle guarnizioni, prove idrauliche DN65		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	euro (duecentododici/08)	cad	212,08
Nr. 17	idem c.s. ...prove idrauliche e DN100		
C.04.010.022 .f	**euro (trecentosessantaquattro/92)**	cad	364,92
Nr. 18	idem c.s .....prove idrauliche DN125		
C.04.010.022 .g	**euro (cinquecentododici/52)**	cad	512,52
Nr. 19	Valvola a farfalla esecuzione in ghisa con comando a leva, guarnizione di tenuta in gomma, tipo LUG, PN10, con accessori. Nel costo restano		
C.04.010.024 .c	esclusi gli oneri per le controflange della tubazione. Sono compresi le fasi di trasporto, scarico a piè d'opera, pulizia delle superfici di assemblaggio, serraggio dei bulloni, posa in sito delle guarnizioni, prove idrauliche DN 50		
	euro (centosettantadue/15)	cad	172,15
Nr. 20	idem c.s .....prove idrauliche DN 65		
C.04.010.024 .d	**euro (centonovantaquattro/65)**	cad	194,65
Nr. 21	idem c.s .....prove idrauliche PN16		
C.04.010.024 .e	**euro (duecentoquattordici/27)**	cad	214,27
Nr. 22	idem c.s .....prove idrauliche DN100		
C.04.010.024 .f	**euro (trecentotre/65)**	cad	303,65
Nr. 23	idem c.s .....prove idrauliche DN125		
C.04.010.024 .g	**euro (trecentoottantauno/40)**	cad	381,40
Nr. 24	Flangia piana per tubazioni di acciaio PN10 e PN16. Compresi le fasi di pulizia, assiematura, puntatura, saldature elettriche, pulizia DN50		
C.04.010.038 .c	**euro (quaranta/53)**	cad	40,53
Nr. 25	idem c.s .....elettriche, pulizia DN65		
C.04.010.038 .d	**euro (quarantasette/21)**	cad	47,21
Nr. 26	idem c.s .....elettriche, pulizia DN100		
C.04.010.038 .f	**euro (cinquantasette/12)**	cad	57,12
Nr. 27	idem c.s .....elettriche, pulizia DN125		
C.04.010.038 .g	**euro (sessantaotto/40)**	cad	68,40
Nr. 28	Giunto elastico di compensazione in gomma flangiato, PN10, per assorbire vibrazioni, allungamenti, dissestamenti ed assestamenti di supporti di		
C.04.010.050 .c	sostegno, completo di guarnizioni DN 50 **euro (ottantatre/32)**	cad	83,32
Nr. 29	idem c.s .....completo di guarnizioni DN 65		
C.04.010.050 .d	**euro (novantasette/98)**	cm	97,98
Nr. 30	idem c.s .....completo di guarnizioni DN 100		
C.04.010.050 .f	**euro (centotrentasette/18)**	cad	137,18
Nr. 31	idem c.s .....completo di guarnizioni, fornito e posto in opera DN 125		
C.04.010.050 .g	**euro (centosettantacinque/21)**	cad	175,21
Nr. 32	Elettropompa singola per acqua fredda e surriscaldata, esecuzione monoblocco in linea con tenuta meccanica, 1400 1/min., caratteristica fissa,		
C.04.020.090 .f	temperatura d'impiego -10/+140°C, PN16, grado di protezione IP54. Sono compresi controflange con guarnizioni e bulloni. Sono esclusi i collegamenti elettrici. Portata min/med/max Q(mc/h). Prevalenza corrispondente non inferiore a: H(bar). Diametro nominale: DN(mm) Q = 0,0/ 8/ 16 H = 1,47/1,37/1,00 DN = 50 mm		
	euro (millecentoquarantaotto/43)	cad	1´148,43
Nr. 33	idem c.s .....Q = 0,0/15/ 30 H = 1,48/1,34/0,90 DN = 65 mm		
C.04.020.090 .i	**euro (milletrecentocinque/66)**	cad	1´305,66
Nr. 34	idem c.s .....Q = 0,0/60/120 H = 1,40/1,35/0,83 DN = 100 mm		
C.04.020.090 .q	**euro (duemiladuecentodiciannove/04)**	cad	2´219,04
Nr. 35	idem c.s .....Q = 0,0/80/160 H = 1,34/1,30/0,95 DN = 125 mm		
C.04.020.090 .t	**euro (tremiladuecentonovantaotto/94)**	cad	3´298,94
Nr. 36	Isolante per tubazioni, valvole ed accessori, costituito da guaina flessibile o lastra in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse, coefficiente di		
C.05.010.060 .c	conducibilita' termica a 40° C non superiore a 0,042 W/mc, classe 1 di reazione al fuoco, campo d'impiego da -40° a +105° C, fattore di resistenza alla diffusione del vapore maggiore di 1600, spessore 19 mm Isolante elastomerico DN25 (1")		
	euro (sette/40)	m	7,40
Nr. 37	idem c.s .....Isolante elastomerico DN32 (1" 1/4)		
C.05.010.060	**euro (nove/29)**	m	9,29

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
.d			
Nr. 38	idem c.s ..... Isolante elastomerico DN40 (1" 1/2)		
C.05.010.060	**euro (dieci/49)**	m	10,49
.e			
Nr. 39	idem c.s ..... Isolante elastomerico DN50 (2")		
C.05.010.060	**euro (dodici/68)**	m	12,68
.f			
Nr. 40	idem c.s ..... Isolante elastomerico DN65 (2" 1/2)		
C.05.010.060	**euro (quindici/31)**	m	15,31
.g			
Nr. 41	Isolante per tubazioni, valvole ed accessor, costituito da guaina flessibile o lastra in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse, coefficiente di		
C.05.010.060	conducibilita' termica a 40° C non superiore a 0,042 W/mc, classe 1 di reazione al fuoco, campo d'impiego da -40° a +105° C, fattore di resistenza		
.h	alla diffusione del vapore maggiore di 1600, spessore 19 mm Isolante elastomerico DN80 (3")		
	euro (sedici/90)	m	16,90
Nr. 42	Isolante per tubazioni, valvole ed accessori, costituito da guaina flessibile o lastra in elastomero sintetico estruso a cellule chiuse, coefficiente di		
C.05.010.060	conducibilita' termica a 40° C non superiore a 0,042 W/mc, classe 1 di reazione al fuoco, campo d'impiego da -40° a +105° C, fattore di resistenza		
.i	alla diffusione del vapore maggiore di 1600, spessore 19 mm Isolante elastomerico DN100 (4")		
	euro (ventitre/24)	m	23,24
Nr. 43	idem c.s ..... 1600, spessore 32 mm Isolante elastomerico DN125 (5")		
C.05.010.070	**euro (trentauno/59)**	m	31,59
.j			
Nr. 44	Isolamento per tubazioni con feltro in lana di vetro trattato con resine termoindurenti, densità nominale 35 kg/mq, temperatura limite di esercizio		
C.05.010.095	350° C, comportamento alla combustione in classe 0, rivestito con carta kraft-alluminio; compresi le incidenze per i pezzi speciali, le suggellature, i		
.a	rinforzi con filo di ferro zincato Spessore 25 mm		
	euro (dodici/18)	mq	12,18
Nr. 45	Canale in lamiera di acciaio zincato a sezione quadrata per la distribuzione dell'aria		
C.06.010.010	**euro (sei/79)**	kg	6,79
.a			
Nr. 46	Canale spiroidale in lamiera di acciaio prelavorata Diametro = 100 mm, spessore = 0.6 mm		
C.06.010.020	**euro (dodici/22)**	m	12,22
.b			
Nr. 47	idem c.s ..... Diametro = 150 mm, spessore = 0.6 mm		
C.06.010.020	**euro (ventidue/30)**	m	22,30
.d			
Nr. 48	idem c.s ..... Diametro = 250 mm, spessore = 0.6 mm		
C.06.010.020	**euro (trentauno/95)**	m	31,95
.f			
Nr. 49	Griglia di aspirazione in acciaio ad alette fisse inclinate a 45°con passo di 30 mm, con serranda, sistema di fissaggio con viti a vista, verniciato		
C.06.020.040	bianco RAL 9010 Dimensioni 200x100 mm		
.a	**euro (trenta/52)**	cad	30,52
Nr. 50	idem c.s ..... 9010 Dimensioni 300x300 mm		
C.06.020.040	**euro (cinquantacinque/14)**	cad	55,14
.w			
Nr. 51	Serranda tagliafuoco rettangolare EI 120' marchiata CE, certificata UNI EN 15650, Classificata UNI		
C.06.020.058	EN 13501-3, struttura in acciaio zincato di spessore 15/10 profondità 300 mm, otturatore in		
.g	cartongesso di spessore 48 mm, con fusibile metallico tarato a 72° C, compreso microinterruttore		
	elettrico di segnalamento chiusura, kit di installazione. Dimensioni 500 x 200 mm		
	euro (duecentoventiotto/09)	cadauno	228,09
Nr. 52	Serranda di regolazione rettangolare in acciaio con comando progressivo, alette tamburate, passo 100 mm, boccole in nylon e tenuta laterale in		
C.06.020.062	alluminio Dimensioni 300 x 210 mm		
.b	**euro (ottantaotto/68)**	cad	88,68
Nr. 53	idem c.s ..... 300 x 310 mm		
C.06.020.062	**euro (centocinque/42)**	cad	105,42
.c			
Nr. 54	Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito con mezzi meccanici, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i		
E.01.010.010	trovanti di volume fino a 0,30 mc, la rimozione di arbusti, lo stradicamento di ceppaie, la regolarizzazione delle pareti secondo profili di progetto,		
.a	lo spianamento del fondo, anche a gradoni, il paleggiamento sui mezzi di trasporto o l'accantonamento in appositi siti indicati dal D.L. nell'ambito del cantiere, compresi il rispetto di costruzioni preesistenti sotterranee. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)		
	euro (quattro/13)	mc	4,13
Nr. 55	Scavo a sezione aperta per sbancamento, eseguito a mano, anche in presenza di battente d'acqua fino a 20 cm sul fondo, compresi i trovanti di		
E.01.020.010	volume fino a 0,30 mc, la rimozione di arbusti, lo stradicamento di ceppaie, la regolarizzazione delle pareti secondo profili di progetto, lo		
.a	spianamento del fondo, anche a gradoni, il paleggiamento sui mezzi di trasporto o l'accantonamento in appositi siti indicati dal D.L. nell'ambito del cantiere, compresi il rispetto di costruzioni preesistenti sotterranee. In rocce sciolte (con trovanti fino a 0,3 mc)		
	euro (quarantasette/68)	mc	47,68

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 56 E.03.010.010 .a	Calcestruzzo non strutturale a prestazione garantita, in conformità alle norme tecniche vigenti. D max nominale dell'aggregato 30 mm, Classe di consistenza S4. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti controlli. Sono escluse le casseforme. Classe di resistenza C12/15 **euro (centodieci/44)**	mc	110,44
Nr. 57 E.03.010.030 .a	Calcestruzzo durabile a prestazione garantita, con classe di consistenza S4, con dimensione massima degli aggregati di 32 mm, in conformità alle norme tecniche vigenti. Fornito e messo in opera, compreso l'uso della pompa e del vibratore, nonché gli sfridi e gli oneri per i previsti controlli. Sono esclusi le casseforme e i ferri di armatura. Per strutture in elevazione Classe di resistenza C25/30 Classe di esposizione XC1 - XC2 **euro (centotrentacinque/77)**	mc	135,77
Nr. 58 E.03.030.010 .b	Casseforme di qualunque tipo rette o centinate per getti di conglomerati cementizi semplici o armati compreso armo, disarmante, disarmo, opere di puntellatura e sostegno, nonché la pulitura del materiale per il reimpiego; misurate secondo la superficie effettiva delle casseforme a contatto con il calcestruzzo. Strutture in elevazione **euro (trenta/88)**	mq	30,88
Nr. 59 E.03.040.010 .a	Acciaio per cemento armato B450C, conforme alle norme tecniche vigenti, tagliato a misura, sagomato e posto in opera, compresi gli sfridi, le legature, gli oneri per i previsti controlli. Acciaio in barre **euro (uno/50)**	kg	1,50
Nr. 60 E.03.040.010 .b	idem c.s ..... Acciaio in rete elettrosaldata **euro (uno/59)**	kg	1,59
Nr. 61 E.04.025.010 .c	Solaio a struttura mista in cemento armato e laterizio, per strutture piane, realizzato con travetti di calcestruzzo armato precompresso di dimensioni 9x12 cm, blocchi interposti in laterizio e soletta di calcestruzzo armato dello spessore di 5 cm, con calcestruzzo di resistenza caratteristica C25/30 e acciaio B450C. Compresi e compensati nel prezzo l'armatura di pretensione a copertura dei momenti positivi, le armature inferiori di unione delle testate dei travetti alle travi, i monconi in acciaio posizionati inferiormente e superiormente per travetto, a copertura del taglio e dei momenti negativi, l'armatura di ripartizione nella soletta superiore (rete elettrosaldata diametro 6mm, maglia 20x20 cm.), nonchè le armature dell'eventuale nervatura di ripartizione trasversale. Compresi, altresì, l'onere della posa in opera, il puntellamento provvisorio, le casseforme continue e le armature di sostegno di qualunque tipo, natura, forma e specie, fino ad un'altezza di 4,0 m dal piano di appoggio, l'onere per i getti di solidarizzazione, in opera, della soletta superiore, delle fasce piene e della nervatura trasversale di ripartizione, l'onere per il costipamento del calcestruzzo a mano e con vibratore meccanico, lo spianamento del calcestruzzo, le bagnature, il disarmo, le prove statiche e le verifiche previste dalle vigenti norme in materia. Per superficie misurata dai bordi interni dei cordoli o travi di appoggio dei solai. Altezza totale 25 cm **euro (cinquantasette/76)**	mq	57,76
Nr. 62 E.04.025.010 .d	Solaio a struttura mista in cemento armato e laterizio, per strutture piane, realizzato con travetti di calcestruzzo armato precompresso di .d dimensioni 9x12 cm, blocchi interposti in laterizio e soletta di calcestruzzo armato dello spessore di 5 cm, con calcestruzzo di resistenza caratteristica C25/30 e acciaio B450C. Compresi e compensati nel prezzo l'armatura di pretensione a copertura dei momenti positivi, le armature inferiori di unione delle testate dei travetti alle travi, i monconi in acciaio posizionati inferiormente e superiormente per travetto, a copertura del taglio e dei momenti negativi, l'armatura di ripartizione nella soletta superiore (rete elettrosaldata diametro 6mm, maglia 20x20 cm.), nonchè le armature dell'eventuale nervatura di ripartizione trasversale. Compresi, altresì, l'onere della posa in opera, il puntellamento provvisorio, le casseforme continue e le armature di sostegno di qualunque tipo, natura, forma e specie, fino ad un'altezza di 4,0 m dal piano di appoggio, l'onere per i getti di solidarizzazione, in opera, della soletta superiore, delle fasce piene e della nervatura trasversale di ripartizione, l'onere per il costipamento del calcestruzzo a mano e con vibratore meccanico, lo spianamento del calcestruzzo le bagnature, il disarmo, le prove statiche e le verifiche previste dalle vigenti norme in materia e quant'altro occorre per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. Per superficie misurata dai bordi interni dei cordoli o travi di appoggio dei solai. Altezza totale 30 cm **euro (sessantatre/96)**	mq	63,96
Nr. 63 E.07.005.010 .a	Massetto sottile di sottofondo in preparazione del piano di posa della impermeabilizzazione, dello spessore di almeno 2 cm, tirata con regolo per la livellazione della superficie: Con malta fine di calce e pozzolana, su superfici orizzontali **euro (tredici/43)**	mq	13,43
Nr. 64 E.07.020.030 .a	Massetto di cemento cellulare leggero bicomponente realizzato mediante miscelazione di un composto a base di cemento Portland e schiumogeno proteico a base di tensioattivi, da utilizzare come strato di riempimento e come masso di pendenza per coperture piane spessore minimo 5 cm **euro (novantasette/19)**	mc	97,19
Nr. 65 E.08.010.010 .c	Muratura di blocchetti di tufo scelti e squadrati, eseguita con malta bastarda entro e fuori terra, a qualsiasi profondità o altezza, per pareti rette o curve, compresi l'impiego di regoli a piombo in corrispondenza degli spigoli del muro e di cordicelle per l'allineamento dei blocchetti, la posa in opera degli stessi a strati orizzontali, la formazione dei giunti, la formazione di riseghe, mazzette, spigoli, curvature, architravi e piattabande sui vani porta e finestre, la configurazione a scarpa. Spessore 39 cm **euro (sessanta/05)**	mq	60,05
Nr. 66 E.08.010.095 .a	Muratura mista per opere in elevazione formata da scheggioni di pietrame di tufo e malta cementizia, con doppio ricorso di mattoni .a pieni estesi a tutta la lunghezza del muro, retta o centinata di qualsiasi spessore ed a qualsiasi altezza, compresa l'esecuzione di spallette in mattoni o calcestruzzo, spigoli, immorsature, riseghe, ecc. Con esclusione dei fabbricati, eseguita con ricorsi posti ad interasse di 1,00 m: Con pietrame di recupero, compresa la cernita **euro (centoquarantauno/68)**	mc	141,68
Nr. 67 E.08.045.010 .c	Muratura o tramezzatura di blocchi forati in calcestruzzo, 20x50 cm, a superficie piana, eseguita con malta bastarda, a qualsiasi altezza. Spessore 12 cm **euro (trenta/81)**	mq	30,81
Nr. 68	idem c.s ..... altezza. Spessore 20 cm		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
E.08.045.010 .e	**euro (trentaotto/33)**	mq	38,33
Nr. 69 E.10.010.020 .c	resistenza alla compressione con deformazione del 10% ≥ 80 KPa conducibilità termica di calcolo diciarata non superiore a 0,037 W/mK - sp. 5 cm Isolamento termico ed acustico di pareti realizzato con pannelli in polistirene espanso sinterizzato applicati con tasselli in materiale sintetico , **euro (quattordici/70)**	mq	14,70
Nr. 70 E.11.040.015 .b	Bocchettoni in gomma EPDM a flangia quadrata intaccata e codolo di altezza 200 mm, conico nella parte inferiore e cilindrico nella parte superiore, posto in opera su foro già predisposto: Diametro da 120÷150 mm **euro (dieci/72)**	cadauno	10,72
Nr. 71 E.12.020.020 .b	Manto impermeabile bituminoso doppio strato costituito da membrane bitume polimero elastoplastomeriche a base di resine metalloceniche armate con tessuto non tessuto di poliestere da filo continuo, flessibilità a freddo -20°C, dopo invecchiamento -15°C applicate a fiamma nella medesima direzione longitudinale ma sfalsate di 50 cm l'una rispetto all'altra, previo trattamento conidoneo primer bituminoso, con sovrapposizione dei sormonti di 8-10 cm in senso longitudinale e di 12-15 cm alle testate dei teli su superfici piane, curve e inclinate. Due membrane di spessore 4 mm Ciascuna **euro (trentadue/20)**	mq	32,20
Nr. 72 E.12.040.030 .b	Freno al vapore costituita da un foglio di polietilene di 0,4 mm, posato a secco con 5 cm di sovrapposizione, risvolti sulle pareti verticali non inferiore a 10 cm, sigillatura dei sormonti e con tutti i corpi fuoriuscenti dal piano di posa, con nastro di giunzione monadesivo largo 8 cm. Stesa su piano di posa idoneamente preparato a qualsiasi altezza, su superfici piane, curve e inclinate. Spessore 0,3 mm, colore nero **euro (tre/48)**	mq	3,48
Nr. 73 E.12.040.040 .a	Strato di diffusione al vapore, costituito da una membrana forata armata in feltro di vetro da 1 kg/m, posato a freddo su massetto di sottofondo, da pagarsi a parte, della superficie di supporto **euro (quattro/28)**	mq	4,28
Nr. 74 E.12.060.070 .a	Abachino di ardesia di spessore 8-10 mm, in opera con malta con 400 kg di cemento per 1,00 m di sabbia compreso i cappelletti sui giunti e ogni altro onere per dare il lavoro compiuto a perfetta regola d'arte **euro (ottanta/08)**	mq	80,08
Nr. 75 E.13.030.020 .i	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato, prima scelta, a colori chiari, posto in opera su sottofondo di malta cementizia dosata 4 q.li di cemento tipo 325 per mc di sabbia, dello spessore non inferiore a 2 cm, previo spolvero di cemento tipo 325, i giunti connessi a cemento puro, compresi le suggellature degli incastri a muro, i tagli, gli sfridi, i pezzi speciali, l'eventuale formazione dei giunti di dilatazione, il lavaggio con acido, la pulitura finale. Dimensioni 60x60 cm spessore non inferiore a 10 mm **euro (ottantasei/20)**	mq	86,20
Nr. 76 E.13.090.020 .a	Foglio di polietilene, con peso di circa 2,5 Kg/m², avente funzione di strato separatore tra il sottofondo in stabilizzato e la gettata del pavimento industriale in opera con sovrapposizione dei bordi pari a 20 cm Foglio di polietilene **euro (uno/49)**	mq	1,49
Nr. 77 E.14.010.010 .a	Soglie lisce, pedate, sottogradi di gradini rettangolari, stangoni o simili in lastre di pietra naturale o marmo, con superficie a vista levigata e coste smussate; poste in opera con malta cementizia, compresi gli eventuali fori e le zanche o grappe di acciaio zincato per l'ancoraggio, le occorrenti opere murarie, la stuccatura, la stilatura e la suggellatura dei giunti con malta di cemento, i tagli a misura, gli sfridi, la pulitura finale e ogni altro onere Marmo bianco Carrara dallo spessore di 2 cm **euro (centoquarantauno/03)**	mq	141,03
Nr. 78 E.14.010.020 .a	idem c.s. ...gli sfridi, la pulitura finale Marmo bianco Carrara dello spessore di 3 cm **euro (centocinquantacinque/17)**	mq	155,17
Nr. 79 E.14.010.020 .g	idem c.s ..... gli sfridi, la pulitura finale. Marmo travertino romano classico dallo spessore di 3 cm **euro (centoquarantacinque/18)**	mq	145,18
Nr. 80 E.14.030.010 .b	Arrotatura e levigatura di pavimenti con mezzo meccanico: per pavimenti in marmo **euro (undici/17)**	mq	11,17
Nr. 81 E.14.030.015 .b	Lucidatura a piombo di pavimenti con mezzo meccanico: per pavimenti in marmo **euro (otto/12)**	mq	8,12
Nr. 82 E.15.040.020 .g	Rivestimento di pareti in lastre di marmo, pietra o travertino, prima scelta, dello spessore 3 cm, con faccia vista levigata e lucidata, coste rifilate a sega e con spigoli smussati o arrotondati ove richieste, poste in opera con malta cementizia dosata a 4 q.li di cemento tipo 325 per mc di sabbia, compresi gli eventuali fori e le zanche o grappe di acciaio zincato per l'ancoraggio, la stuccatura, la stilatura e la suggellatura dei giunti con malta di cemento, i tagli, gli sfridi, l'eventuale formazione dei giunti di dilatazione, la pulitura finale. Marmo travertino chiaro romano **euro (centoventi/72)**	mq	120,72
Nr. 83 E.15.080.050 .a	Zoccolino battiscopa in gres porcellanato di dimensioni 7,5x15 cm, di prima scelta, posto in opera con idoneo collante, compresi la suggellatura dei giunti con cemento bianco o colorato, i tagli a misura, gli sfridi, la pulitura finale. Tinta unita **euro (dodici/56)**	m	12,56
Nr. 84 E.16.010.010 .a	Paraspigoli in lamiera zincata dell'altezza di 1,70 m posti in opera sotto intonaco, compresi tagli, sfridi, rifiniture. **euro (quattro/82)**	mq	4,82
Nr. 85	Rete zincata porta intonaco per intonaci retinati, posti in opera, compresi tagli, rifiniture. Rete in acciao zincato a maglia rettangolare diametro 1,8-		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
E.16.010.020 .b	2,2 **euro (cinque/11)**	mq	5,11
Nr. 86 E.16.020.030 .c	Intonaco civile liscio a tre strati, costituito da un primo strato di rinzaffo, da un secondo strato tirato in piano con regolo e frattazzo (arricciatura), ultimo strato di rifinitura con malta fine (colla di malta lisciata con frattazoo metallico o alla pezza), dello spessore complessivo non inferiore a 15 mm, eseguito con predisposte guide (comprese nel prezzo) su pareti o soffitti piani o curvi, interno o estern Con malta di cemento su pareti interne **euro (ventiquattro/50)**	mq	24,50
Nr. 87 E.16.020.080 .a	Rasatura e stuccatura di superfici già predisposte, con premiscelato a base di leganti cementizi, additivati, perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 3 mm su pareti verticali ed orizzontali **euro (nove/92)**	mq	9,92
Nr. 88 E.16.030.010 .a	Intonaco per interni, costituito da gesso scagliola e calce, nelle proporzioni di 40 parti di calce in polvere e 60 parti di gesso, perfettamente levigato, dello spessore non inferiore a 5 mm, per rasatura di pareti, soffitti e volte già predisposti. Intonaco pronto premiscelato **euro (diciotto/64)**	mq	18,64
Nr. 89 E.17.040.030 .a	Controsoffitto resistente al fuoco, fonoisolante, realizzato con pannelli di fibre minerali componibili, finitura decorata, per spessore 15-17 mm, ignifughi di classe 1 REI 180, trattati in superficie con pittura di colore bianco-opaco, compresi la fornitura e posa in opera della struttura in acciaio galvanizzato di supporto, il rivestimento con lamina d'alluminio anodizzato o preverniciato per i profilati lasciati a vista, gli ancoraggi al soffitto, il materiale di fissaggio. Pannelli in fibra minerale di dimensioni 600x600 mm, spessore 15 mm, trattati in superficie con pittura **euro (quarantaquattro/30)**	mq	44,30
Nr. 90 E.17.060.020 .a	Controsoffitto per compartimentazione antincendio REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa ed additivi inorganici esenti da amianto ed altre fibre inorganiche, omologate in classe 0 con bordi diritti spessore 12 mm, fissate ad orditura nascosta in profilati e pendini d'acciaio mediante viti, con sovrapposizione di un pannello in lana di roccia di densità non inferiore a 50 kg/m³ e spessore 50 mm, compresa tinteggiatura delle lastre e rasatura dei giunti REI 120 composto da lastre in calcio silicato idrato rinforzato con fibre di cellulosa **euro (sessantaquattro/08)**	mq	64,08
Nr. 91 E.18.010.060 .a	Porta interna di legno di abete, ad uno o due battenti, con o senza sopraluce a vetri fisso o apribile a vasistas, costituita da: telaio maestro (circa 8 x 4,50 cm) fissato al controtelaio in abete (circa 8 x 2,5 cm) ammorsato alla muratura con idonee grappe, distanti al massimo 1,00 m tra loro, e da parti mobili intelaiate (minimo 8 x 4,50 cm) anche con fasce intermedie tamburate, rivestite sulle due facce con pannelli o compensati lisci; compresi mostre, cornici, cerniere pesanti in ottone anche cromato della lunghezza non inferiore a 14 cm, serratura a scrocco con chiavi a doppia mandata, maniglie e relative piastre e bocchette in ottone anche cromate, asta di manovra con maniglia e compassi in ottone anche cromato per vasistas. Porta interna in legno di abete a uno o due battenti **euro (duecentoventi/61)**	mq	220,61
Nr. 92 E.18.030.020 .c	Invetriata di legno con/senza sopraluce fisso o apribile, ad una o più ante a battente. Compresi coprifili, listelli fermavetro, guarnizioni in materiale elastomero, gocciolatoio in alluminio o legno, cerniere e cremonesi di chiusura con maniglia in ottone o in alluminio anodizzato, dispositivi di sicurezza contro le false manovre; la verniciatura a tre mani, trasparente od opaca (imprimitura, fondo e finitura), che potrà essere eseguita in stabilimento o comunque prima della posa in opera. Sono comprese altresì la posa in opera del controtelaio, le prestazioni di assistenza muraria alla posa con tutte le movimentazioni, la sigillatura tra controtelaio e telaio con nastro autoespandente, la pulizia finale e allontanamento dei materiali di risulta. Oltre 3 mq - Di legno castagno **euro (duecentosessantacinque/54)**	mq	265,54
Nr. 93 E.18.045.010 .c	Controtelaio in legno abete dello spessore di 2 cm; in opera completo di idonee grappe per l'ancoraggio alla muratura e di tutta la ferramenta necessaria. Compresa l'assistenza muraria. Spessore 2 cm e larghezza da 10 a 12 cm **euro (quattordici/50)**	ml	14,50
Nr. 94 E.18.065.050 .b	Porta tagliafuoco in legno per interni, omologata e certificata REI 30/60, costituita da: telaio perimetrale in lamiera d'acciaio zincata e preverniciata con polveri epossidiche colore RAL, spessore 15 mm, di tipo con regolazione telescopica, adatto per muri di spessore fino a 125 mm; uno o due battenti simmetrici ciechi lisci, con dimensione luce netta di passaggio misurata tra gli angoli interni dei telai e spessore minimo di 47 mm (REI 30) o 66 mm (REI 60), completi di guarnizione di battuta, n. 2 taschette per cerniere, riscontro per la serratura di tipo standard con scatola coprimuro (idoneo anche per montaggio su pareti in cartongesso) con fissaggio a mezzo di speciali morsetti a scomparsa; chiudiporta aereo. REI 60 **euro (novecentoventitre/34)**	mq	923,34
Nr. 95 E.18.075.020 .h	Porta tagliafuoco ad un battente, omologata e certificata REI 120, costituita da: anta tamburata in lamiera di acciaio zincato e preverniciato a fuoco o con polveri termoindurenti, pressosaldato coibentata con materiali isolanti secondo la certificazione richiesta; telaio in angolari o lamiera pressopiegata, munito di zanche o tasselli da murare; guarnizioni termoespandenti e antifumo; serratura incassata con chiavi, scrocca e maniglia atermica antinfortunistica in plastica con anima acciaio; n 2 cerniere, una munita di molle tarabili per la chiusura automatica ed una registrabile verticalmente; guarnizioni termoespandenti e antifumo; Comprese le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120 Dimensioni 1.265 x 2.165 mm **euro (seicentoventicinque/64)**	cadauno	625,64
Nr. 96 E.18.075.040 .m	Porta tagliafuoco a due battenti, omologata e certificata REI 120, colore avorio chiaro, costituita da: - anta tamburata in lamiera di acciaio zincato e preverniciato a fuoco o con polveri termoindurenti, pressosaldato, coibentata con materiali isolanti secondo la certificazione richiesta; telaio in angolari o lamiera pressopiegata, munito di zanche o tasselli da murare; guarnizioni termoespandenti e antifumo; serratura incassata con chiavi, scrocca e maniglia atermica antinfortunistica in plastica con anima acciaio; n 2 cerniere, una munita di molle tarabili per la chiusura automatica ed una registrabile verticalmente; guarnizioni termoespandenti e antifumo; Comprese le opere murarie escluso il maniglione antipanico. REI 120 Dimensioni 1.500 x 2.150 mm **euro (ottocentoquarantasette/37)**	cad	847,37

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 97 E.18.075.045 .e	Maniglione antipanico omologato per uscite di sicurezza a barra orizzontale basculante in acciaio cromato o push,per infissi o porte tagliafuoco ad uno o due battenti completo di tutti gli accessori per il corretto funzionamento. Maniglione interno tipo push con maniglia esterna di apertura **euro (centoottantanove/52)**	cadauno	189,52
Nr. 98 E.18.080.040 .a	Infisso in alluminio anodizzato a taglio termico per finestre o portefinestre ad una o più ante apribili, di altezza uguale o diversa, anche con parti apribili a vasistas; costituito da: due profilati in lega di alluminio estruso, assemblati meccanicamente con lamelle di poliammide formanti il taglio termico, di sezione adeguata alle dimensioni ed alle funzioni del serramento, con trattamento superficiale di ossidazione anodica di colore naturale satinato o lucido dello spessore da 15 a 18 micron, oppure con preverniciatura a colori, con sistema di tenuta a giunto aperto con guarnizione, valvola intermedia. Completo di: controtelaio, scossalina in alluminio per l'eliminazione della condensa, coprifili in lamiera di alluminio anodizzato, fermavetro a scatto in lega leggera, cerniere, scodelline, scrocco e cremonese in alluminio. Escluso vetri e pannelli. Con trasmittanza termica minima prevista dalla normativa vigente, in base alla zona climatica. Minimo contabilizzabile m² 1,50. Per superfici fino a 2,5 mq **euro (duecentosettanta/39)**	mq	270,39
Nr. 99 E.18.080.070 .b	Invetriate esterne a taglio termico fisse anche per sopraluce costituite da : controtelaio a murare completo di zanche per fissaggio a muro realizzato in lamiera di acciaio; telaio fisso comprensivo di : bancali per davanzali in lamierato di alluminio preverniciato, ove previsto; traverso inferiore con ricavata la battuta dell'anta ed il raccoglitore di condensa; realizzato in profili 50/55 chiusi in alluminio preverniciato dello spessore minimo di 12/10 mm atti a portare pannelli ciechi, vetri semplici, vetri semidoppi, vetri doppi, vetri retinati, cristalli di spessori da 4 mm a 8 mm, vetri camera per isolamento termico ed acustico, cristalli di sicurezza ed antisfondamento, lastre traslucide (tutti da pagarsi a parte), righelli ferma - vetro del tipo a scatto; guarnizione di tenuta in neoprene per i vetri; Compresi altresì i seguenti trattamenti per i materiali metallici: per la lamiera in acciaio: zincatura a caldo; per i profilati e le lamiere di alluminio: fosfatazione a caldo, prima mano di verniciatura ad immersione, polimerizzazione a forno a 160 °C, verniciatura finale con smalto semi - lucido data elettrostaticamente a forno a 150°C. Minimo contabilizzabile 1,50 m². Per superfici da 3,01 a 5.00 mq **euro (centosettantasei/84)**	mq	176,84
Nr. 100 E.19.010.010 .a	Carpenteria in acciaio per travi e pilastri, laminati a caldo della serie IPE, HEA, HEB, HEM, od ottenuti per composizione saldata di piatti, completi di piastre di attacco, compresi i tagli a misura, gli sfridi, le forature, le flange, la bullonatura o saldatura dei profilati, gli oneri relativi ai controlli per legge. Sono esclusi i trattamenti protettivi e le verniciature che verranno pagati a parte Profilati in acciaio per travi e pilastri.vAcciaio del tipo S235 JR classe di esecuzione EXC1 o EXC2 **euro (tre/43)**	kg	3,43
Nr. 101 E.19.010.070 .c	Inferriate, ringhiere, parapetti e cancellate eseguite con profilati normali in acciaio (tondi, piatti, quadri, angolari, scatolari, ecc.), eventuali pannellature in lamiera e intelaiature fisse o mobili, assemblati in disegni lineari semplici, completi della ferramenta di fissaggio, di apertura e chiusura; compresi i tagli, i fori, gli sfridi, gli incastri e gli alloggiamenti in murature, le opere murarie, la spalmatura con una mano di minio o di vernice antiruggine. Ringhiere e inferriate semplici **euro (cinque/94)**	kg	5,94
Nr. 102 E.19.020.010 .a	Carpenteria in acciaio inox AISI 304 lavorati con impiego di profilati semplici quali piatti, angolari, circolari o simili tutti di dimensioni commerciali o realizzabili mediante unione di profili esistenti in commercio, con finitura superficiale eseguita mediante sgrossatura e molatura delle saldature, delle bave, etc, successiva spazzolatura al fine di presentare superficie omogenea con aspetto satinato. Per lavorazioni di elementi anche articolati e di forma non lineare, compreso l'onere per le calandrature secondo archi circolari. Prezzo comprensivo di tutte le lavorazioni quali tagli, forature, saldature, piegature, calandrature, accoppiamenti, degli oneri di installazione, dell'assistenza muraria. **euro (sette/19)**	kg	7,19
Nr. 103 E.19.020.040 .a	Pannello in rete metallica o in tondini di acciaio inox AISI 316 saldati, per recinzioni e protezioni, compreso telaio in profilato metallico semplice, completi della ferramenta di fissaggio, compresi, altresì, i tagli a misura, gli sfridi, le forature, le flange, la bullonatura o saldatura, gli incastri e alloggiamenti nella muratura, le opere murarie. Pannello in rete metallica o in tondini di acciao inox **euro (nove/94)**	kg	9,94
Nr. 104 E.19.020.050 .a	Parapetti costituiti da montanti in piatti, corrimano in acciao inox AISI 304 ed altri elementi di completamento, inclusi i tenditori e ferramenta di fissaggio, compresi i tagli a misura, gli sfridi, le forature, le flange, la bullonatura o saldatura, gli incastri e alloggiamenti nella muratura, le opere murarie. Parapetto con profilato in acciaio inox **euro (undici/87)**	kg	11,87
Nr. 105 E.19.030.010 .a	Grigliato elettrosaldato pedonale o carrabile realizzato in acciaio S235 JR secondo UNI EN 10027-1 zincato a caldo a norme UNI EN ISO 1461 con collegamento in tondo liscio e/o quadro ritorto, completo di telai, guide, zanche e bullonerie. **euro (cinque/82)**	kg	5,82
Nr. 106 E.19.040.030 .a	Zincatura a caldo di opere in ferro con trattamento a fuoco mediante immersione in vasche che contengono zinco fuso alla .a temperatura di circa 500 °C, previo decappaggio, lavaggio, ecc. Per strutture pesanti **euro (zero/75)**	kg	0,75
Nr. 107 E.20.010.097 .a	Lastre di vetro o di cristallo di sicurezza stratificato blindato tagliate a misura, di qualsiasi dimensione, per infissi in legno, in metallo o PVC con fermavetro fissato con viti e sigillato con mastice o silicone da vetrai, compresi gli sfridi, i tagli a misura, la pulitura. Spessore 18/19 mm **euro (centotrentasei/42)**	mq	136,42
Nr. 108 E.20.025.010 .b	Vetrata termoisolante composta da due lastre di vetro float incolore, lastra interna: vetro stratificato di sicurezza, conforme alla norma UNI EN ISO 12543, spessore nominale 33.2 mm, lastra esterna in vetro float, spessore nominale 5 mm, unite al perimetro da intercalare in metallo, sigillato alle lastre e tra di esse delimitante un'intercapedine di aria disidratata, con coefficiente di trasmittanza termica k Ug di 1,7 W/m2K, per finestre, porte e vetrate; Compresi i distanziatori per montaggio su infissi o telai in legno o metallici compresi altresì sfridi, tagli e sigillanti siliconici. Intercapedine 12 mm - Intercapedine 15 mm (5+15+5)		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	euro (sessantasei/37)	mq	66,37
Nr. 109 E.20.040.010 .a	Vetro antifuoco non retinato, incolore, in lastre di qualsiasi dimensione per finestre, porte e vetrate, con certificato di omologazione conforme alla normativa nazionale, compresi i tasselli per la posa in opera nella scanalatura portavetro, i listelli fermavetro e la sigillatura su ambo i lati con guarnizioni ignifughe e resistenti al calore. Spessore 6,5 mm, REI 120 **euro (quattrocentocinquantasei/35)**	mq	456,35
Nr. 110 E.21.010.005 .a	Stuccatura e rasatura di intonaci con stucco compresa la successiva carteggiatura delle superfici per la preparazione alla tinteggiatura o all'applicazione di rivestimenti su pareti, volte e soffitti. Con stucco emulsionato **euro (otto/99)**	mq	8,99
Nr. 111 E.21.010.010 .a	Preparazione del fondo di superfici murarie interne con una mano di fissativo, data a pennello, costituita da resine acriliche diluite con acqua al 50%, ad alta penetraziomne. Fissativo a base di resine acriliche **euro (tre/35)**	mq	3,35
Nr. 112 E.21.020.010 .a	Tinteggiatura a calce diluita con l'aggiunta di colori di qualsiasi specie su pareti, soffitti e volte comprendente imprimitura con latte di calce, esclusa la preparazione della parete da conteggiarsi a parte. Per uno strato a coprire eseguito a pennello **euro (tre/68)**	mq	3,68
Nr. 113 E.21.020.030 .b	Tinteggiatura con pittura lavabile di resine sintetiche emulsionabili (idropittura), data a pennello o a rullo su pareti o soffitti, con tre mani a perfetta copertura, esclusa la preparazione degli stessi da conteggiarsi a parte. A base di resine acriliche **euro (otto/15)**	mq	8,15
Nr. 114 E.21.020.060 .a	Pittura a base di resine acrilsilossaniche in emulsione acquosa, pigmenti inorganici e cariche lamellari rispondente alla norma DIN 18558 da applicare in due mani con spessore di circa 200 micron in ragione di 0,250 litri per metroquadrato Pittura idrorepellente e traspirante ai silossani **euro (dieci/30)**	mq	10,30
Nr. 115 E.21.020.070 .a	Tinteggiatura di superfici per trattamenti preventivi antiscritta e antiaffissioni, esclusa la preparazione della parete da conteggiarsi a parte, applicabile su qualsiasi supporto, eseguita con una passata di vernice trasparente antiscritta isocianica a due componenti. **euro (tredici/95)**	mq	13,95
Nr. 116 E.21.040.020 .a	Stuccatura e rasatura di superfici in legno con stucco grasso, già trattate con imprimitura, compresi la successiva carteggiatura per uniformare e preparare il fondo per la verniciatura. **euro (quattro/73)**	mq	4,73
Nr. 117 E.21.040.040 .b	Applicazione di uno strato di imprimitura su superfici in legno nuove o già preparate, prima della stuccatura e rasatura. Con impregnante a solvente: turapori **euro (sei/70)**	mq	6,70
Nr. 118 E.21.040.060 .a	Verniciatura trasparente al flatting su superfici in legno già preparate, eseguita con due strati di perfetta copertura. Vernice trasparente al flatting **euro (sette/25)**	mq	7,25
Nr. 119 E.21.050.010 .a	Applicazione di uno strato di vernice antiruggine di fondo, eseguita a pennello su superfici metalliche già trattate. Al minio di piombo **euro (sei/50)**	mq	6,50
Nr. 120 E.21.050.020 .b	Stuccatura con stucco sintetico e rasatura di superfici metalliche già trattate **euro (tre/41)**	mq	3,41
Nr. 121 E.21.050.040 .a	Verniciatura in colori correnti chiari, a due mani a coprire. Smalto oleosintetico opaco **euro (undici/52)**	mq	11,52
Nr. 122 I.01.010.040. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a collettori con rubinetti di intercettazione 3/4 x 12, all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale. Sono compresi le valvole suddette, il collettore e relativa cassetta in plastica con coperchio, le tubazioni in rame in lega con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polivinilica stabilizzata di spessore minimo 1,5 mm a sezione stellare, per distribuzioni d'acqua fredda. Sono esclusi il ripristino dell'intonaco, delle apparecchiature igienico-sanitarie e le relative rubinetterie. Sono compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce. Impianto di acqua fredda a collettori per ambienti **euro (settantatre/61)**	cadauno	73,61
Nr. 123 I.01.010.045. a	Impianto di scarico con l'uso di tubi in PVC con innesto a bicchiere all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle della colonna fecale. Sono compresi il pozzetto a pavimento, le tubazioni in PVC le guarnizioni, le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce, esclusi il ripristino dell'intonaco e del masso. Sono esclusi le apparecchiature igienico-sanitarie e le relative rubinetterie Impianto di scarico con tubi PVC per ambienti civili **euro (cinquantatre/85)**	cadauno	53,85
Nr. 124 I.01.010.060. a	Predisposizione di allaccio per apparecchi igienico-sanitari con alimentazione a collettori con rubinetti di intercettazione 3/4 x 12 all'interno di bagni, wc, docce, cucine etc. a valle delle valvole di intercettazione ubicate nel locale. Sono compresi le valvole suddette, il collettore e relativa cassetta in plastica con coperchio, le tubazioni in rame in lega con titolo di purezza Cu 99,9 rivestito con resina polivinilica stabilizzata di spessore minimo 1,5 mm a sezione stellare per distribuzioni d'acqua calda. Sono esclusi il ripristino dell'intonaco, le apparecchiature igienico-sanitarie e le relative rubinetterie. Sono compresi le opere murarie per l'apertura e eguagliatura delle tracce. Impianto di acqua calda a collettori per ambienti **euro (sessantanove/72)**	cadauno	69,72

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 125 I.01.020.010. a	Vaso a sedere in vetrochina colore biancocompleto di cassetta di scarico ad incasso in polietilene alta densità, galleggiante silenzioso, tubo di risciacquo in polietilene PVC, placca di comando a pulsante, rete porta intonaco per cassetta ad incasso, sedile a ciambella con coperchio in polietilene-PVC; completo, inoltre, di tutta la raccorderia, di alimentazione e scarico; compresi l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del vaso, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse. Vaso in vitreous-china con cassetta ad incasso **euro (duecentocinquantacinque/47)**	cadauno	255,47
Nr. 126 I.01.020.045. b	Orinatoio in ceramica a pasta di colore bianco extra claycompleto di accessori e di gruppo erogatore con raccordo da 1/2" e sifone; completo, inoltre, di tutta la raccorderia di scarico e di alimentazione; compresi la sigillatura del bordo con silicone od altro materiale analogo, l'uso dei materiali di consumo e dell' attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse. Orinatoio a parete **euro (duecentoottantanove/00)**	cadauno	289,00
Nr. 127 I.01.020.060. a	Lavabo rettangolare a colonna in vetrochina colore biancocompleto di gruppo di erogazione, con scarico corredato di raccordi e filtro, pilone, flessibili, rosette cromate, rubinetti sottolavabo, fissaggi al pianale, compresi l'uso dei materiali di consumo necessari per la posa in opera del lavabo, l'uso della necessaria attrezzatura, la distribuzione dei materiali e dei manufatti al posto di posa, l'assistenza muraria alla posa in opera, l'esecuzione di idonea pulizia a posa ultimata, il sollevamento o l'abbassamento dei materiali di risulta al piano di carico, il carico ed il trasporto dei medesimi alle pubbliche discariche, il corrispettivo alle stesse. Lavabo a colonna da 65x48 cm in vitreous-china con gruppo monocomando **euro (duecentosettantanove/97)**	cadauno	279,97
Nr. 128 I.01.020.080. a	Bidet a pianta ovale in vetrochina, 61x52 cm, fornito e posto in opera, completo di gruppo erogatore con scarico corredato di filtro e raccordi, sifone 1 1/4", flessibili, rosette cromate; rubinetti sottobidet da 1/2" ; completo, inoltre, di tutta la raccorderia di scarico e di alimentazione ; compresi l'uso dei materiali di consumo necessari. **euro (duecentoventisette/27)**	cadauno	227,27
Nr. 129 I.01.030.010. a	Vaso igienico - bidet con catino allungato ed apertura anteriore per persone disabili, dimensioni 400x800x500 mm, realizzato in porcellana vetrificata (vitreus - china) in colore bianco o tinta tenue, del tipo ad aspirazione o a cacciata con scarico a pavimento o a parete, completo di cassetta di scarico a zaino della capacità non minore di 10 litri con comando pneumatico agevolato; miscelatore con comando a leva e relativa doccetta a mano; copertura in legno verniciato, compreso l'allettamento su pavimento con cemento o l' aggancio a parete, il relativo fissaggio con viti o borchie in acciaio cromato, le relative guarnizioni, ogni altra opera muraria. Vaso igienico - bidet per disabili **euro (milleventiuno/75)**	cadauno	1´021,75
Nr. 130 I.01.030.020. a	Lavabo a mensola, dimensioni 700x750 mm, per persone disabili in porcellana vetrificata (vitreus - china) in colore bianco o tinta tenuecon fronte concavo, bordi arrotondati, appoggi per gomiti, spartiacqua antispruzzo, ripiano per rubinetto, completo di miscelatore monocomando a leva lunga rivestita in gomma paracolpi, bocchello estraibile, sifone e scarico flessibile. Lavabo a mensola, dimensioni 700x750 mm, per persone disabili **euro (cinquecentocinquantanove/35)**	cadauno	559,35
Nr. 131 I.02.010.070. b	Valvola a sfera in acciaio con attacchi filettati di diametro 1/2" **euro (dodici/52)**	cad	12,52
Nr. 132 I.02.010.070. c	idem c.s ..... attacchi filettati di diametro 3/4" **euro (diciassette/39)**	cad	17,39
Nr. 133 I.02.010.070. d	idem c.s ..... attacchi filettati di diametro 1" **euro (ventiquattro/71)**	cad	24,71
Nr. 134 I.03.010.010. d	Tubazione in PVC rigido, per colonne di scarico verticali o simili, in barre, con sistema di giunzione a bicchiere e guarnizione di tenuta, temperatura massima dei fluidi convogliati 70 gradi, compresi i relativi pezzi speciali. I tubi ed i relativi pezzi speciali dovranno garantire una soglia di rumorosità non superiore a 35 db. Classe di resistenza al fuoco B1. Tutti i requisiti di norma dovranno essere certificati da organismi della Comunità Europea. Il prezzo comprende gli oneri del fissaggio alle pareti con relativi collari antivibranti, il passaggio dei tubi in solai o murature e ogni altro onere. Diametro esterno 63 mm **euro (undici/39)**	m	11,39
Nr. 135 L.01.010.090 .f	Impianto elettrico per edificio civile completo di sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo FS17 di sezione minima di fase e di terra pari a 1,5 mmq; scatola di derivazione incassata da 104x66x48 mm con coperchio oppure se a vista da 100x100x50 mm; scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da 66x82 mm; supporto con viti vincolanti a scatola; frutto, serie commerciale; placca in materiale plastico o metallo; morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conforme alle norme CEI e progettato ed eseguio e in conformità delle norme tecniche vigenti, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi. Punto presa 10 A Punto presa funzionale a tenuta **euro (cinquanta/30)**	cadauno	50,30
Nr. 136 L.01.010.120 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente di superficie oltre i 16 mq completo di: sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo H07V-K o N07V K di sezione minima di fase e di terra pari a 2.5 mmq; scatola di derivazione incassata da 104x66x48 mm con coperchio oppure se a vista da 100x100x50 mm; scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista da 66x82 mm; supporto 1 posto con viti vincolanti per scatola 3 posti; frutto, serie commerciale; placca in materiale plastico o metallo1 posto per scatola 3 posti; morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conforme alle norme CEI e progettato ed eseguito in conformità delle norme tecniche vigenti,		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Punto luce a interruttore 16 A. Punto luce con corrugato leggero **euro (quarantadue/15)**	cadauno	42,15
Nr. 137 L.01.010.130 .a	Impianto elettrico per edificio civile completo di sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo FS17 di sezione minima di fase e di terra pari a 2,5 mmq; scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da 66x82 mm; supporto con viti vincolanti a scatola; frutto, serie commerciale; placca in materiale plastico o metallo; morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conforme alle norme CEI e progettato ed eseguito in conformità delle norme tecniche vigenti, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi. Punto presa 16 A da derivazione di altro impianto Punto presa con corrugato leggero **euro (ventisette/80)**	cadauno	27,80
Nr. 138 L.01.010.140 .a	Impianto elettrico per edificio civile per ambiente fino a 16 mq completo di sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo FS17 di sezione minima di fase e di terra pari a 2,5 mmq; scatola di derivazione incassata da 104x66x48 mm con coperchio oppure se a vista da 100x100x50 mm; scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista1 posto da 66x82 mm; supporto con viti vincolanti a scatola; frutto, serie commerciale; placca in materiale plastico o metallo; morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conforme alle norme CEI e progettato ed eseguito in conformità delle norme tecniche vigenti, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi. Punto presa bivalente 10/16 A Punto presa bivalente con corrugato leggero **euro (trentadue/91)**	cadauno	32,91
Nr. 139 L.01.010.300 .a	Impianto elettrico per edificio civile completo di sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura (pagato a parte); cavetto telefonico con guaina in PVC e conduttori di rame rigido ricotto di diametro 0.6 mm ; scatola di derivazione in linea montante a distanza non superiore a 5 m (pagata a parte); scatola portafrutto incassata a muro 3 posti oppure se a vista 1 posto da 66x82 mm; supporto con viti vincolanti a scatola; presa telefonica con contatto di interruzione della linea a valle, placca in materiale plastico o metallo; conforme alle norme CEI e progettato ed eseguito in conformità delle norme tecniche vigenti, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi. Punto presa telefonica. Con corrugato leggero. **euro (ventiquattro/99)**	cadauno	24,99
Nr. 140 L.01.020.010 .b	Impianto elettrico per dorsali in civili abitazioni completo di sistema di distribuzione con eventuali opere in tracce su muratura; conduttori del tipo FS17 di sezione adeguata di fase e di terra; scatola di derivazione di misure adeguate; morsetti a mantello o con caratteristiche analoghe; conforme alle norme CEI e progettato ed eseguito in conformità delle norme tecniche vigenti, incluse le opere murarie per l'apertura delle tracce, fori e quant'altro per il posizionamento e fissaggio dei pezzi, Dorsale con cavo 2 x 2,5 mmq+ T in tubo corrugato pesante di PVC **euro (otto/05)**	m	8,05
Nr. 141 L.01.020.010 .c	idem c.s ..... 2 x 4 mmq + T in tubo corrugato pesante di PVC **euro (nove/53)**	m	9,53
Nr. 142 L.01.030.010 .e	Interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI con marchio IMQ, , avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale 230/400 V a.c.;Tensione di isolamento 500 V a.c.; Potere di interruzione 4,5 kA; Caratteristica di intervento C; Grado di protezione su morsetti IP20. Compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 2P; In=6÷32 A; 2m **euro (trentasette/11)**	cadauno	37,11
Nr. 143 L.01.030.060 .a	Interuttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI con marchio IMQ, avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale 230 V a.c.; Tensione di isolamento 500 V a.c.; Potere di interruzione 4,5 kA; Potere di interruzione differenziale 1,5 kA; Corrente nominale differenziale da 0,01 a 0,3 A; Corrente di guasto alternata; Caratteristica di intervento C. Compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" 1P+N; In=6÷32 A; 4m **euro (centoventiuno/52)**	cadauno	121,52
Nr. 144 L.01.030.070 .g	Interruttore automatico magnetotermico differenziale, conforme alle norme CEI con marchio IMQ, avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale 230 V a.c.; Tensione di isolamento 500 V a.c.; Potere di interruzione 6 kA; Potere di interruzione differenziale 6 kA; Corrente nominale differenziale da 0,01 a 0,3 A; Corrente di guasto alternata; Caratteristica di intervento magnetico C; Classe di limitazione secondo CEI En 60898 =3; Grado di protezione sui morsetti IP20. Compresi il montaggio su guida DIN 35, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; correnti nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 2P; In=6÷32 A; 4m; AC **euro (cento/65)**	cadauno	100,65
Nr. 145 L.01.030.070 .i	idem c.s ..... nominali; " In" (Ta=30°C); n. moduli "m" ; caratteristica di intervento differenziale "A" o "AC" 4P; In=6÷32 A; 4m; AC **euro (trecentotrentatre/90)**	cad	333,90
Nr. 146 L.01.040.010 .c	Salvamotore magnetotermico tripolare, serie modulare, con taratura regolabile del relè termico fino a 32 A, relé elettromagnetico fisso, con intervento automatico per mancanza di una fase, tensione nominale 220÷400 V c.a. Corrente di regolazione fino a 16 A **euro (centoventitre/45)**	cadauno	123,45
Nr. 147 L.01.040.020 .a	Interruttore orario programmabile, contenitore isolante serie modulare, portata dei contatti 16 A con tensione d'esercizio 230 V c.a. Tipo elettronico digitale con programmma giornaliero e settimanale **euro (centoventisette/50)**	cadauno	127,50
Nr. 148 L.01.040.030 .g	Portafusibili sezionatore per fusibili a cartuccia, tensione d'esercizio fino a 400 V c.a., in contenitore isolante serie modulare, fornito e posto in opera Tripolare piu' neutro, fino a 20 A **euro (settantatre/86)**	cadauno	73,86

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 149 L.01.040.070 .b	Accessori elettrici per interruttori automatici serie modulare. Sganciatore per comando di emergenza, con accumulatore Ni-Cd autonomia 2 h, tensione 250 V c.a. **euro (sessantadue/84)**	cadauno	62,84
Nr. 150 L.01.040.080 .a	Segnalatore ottico, in contenitore isolante serie modulare, con lampada a scarica, tensione d'esercizio 250 V c.a.. Segnalatore ottico in contenitore isolante serie modulare **euro (ventidue/76)**	cadauno	22,76
Nr. 151 L.01.040.090 .b	Relè di comando, in contenitore isolante serie modulare, completo di tasto per manovra manuale, portata dei contatti 16 A con tensione d'esercizio 230 V c.a., 2 contatti di scambio, bobina 230 V c.a. **euro (settantacinque/66)**	cadauno	75,66
Nr. 152 L.01.040.100 .d	Trasformatore monofase di sicurezza, in contenitore isolante serie modulare, tensione del primario 230 V c.a., Potenza 40 VA, secondario 12 o 24 V c.a. **euro (sessantasei/35)**	cadauno	66,35
Nr. 153 L.01.040.110 .a	Alimentatore in corrente continua per impianti tipo SELV, in contenitore isolante serie modulare, potenza resa 36 VA, ingresso 230 V c.a. uscita 24 V c.c., Alimentatore in corrente continua **euro (sessantatre/24)**	cadauno	63,24
Nr. 154 L.01.090.010 .c	Centralino in resina, , costituito da pannello frontale con portello e telaio portapparecchi, grado di protezione IP 30. Compresi il montaggio delle guide DIN 35, la cablatura dei cavi fino al posizionamento in prossimità degli apparecchi vari (pagati a parte), i soli collegamenti di terra eventualmente predisposti nei pannelli, le morsettiere, eventuali falsi poli, le minuterie di montaggio, ; sono esclusi gli oneri previsti per i collegamenti elettrici Centralino con portello per 12 moduli 298x170x32 mm **euro (trentatre/95)**	cadauno	33,95
Nr. 155 L.02.020.010 .e	Interruttore automatico magnetotermico con sganciatore elettronico, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale: 690 V a.c., Tensione di isolamento: 690 V a.c., Corrente nominale: 160-400 A, Potere di interruzione: 36 Compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P"; corrente nominale "In" (Ta=40 °C) Base; 4P; In=250 A **euro (milledodici/60)**	cadauno	1´012,60
Nr. 156 L.02.020.010 .p	Interruttore automatico magnetotermico con sganciatore elettronico, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale: 690 V a.c., Tensione di isolamento: 690 V a.c., Corrente nominale: 160-400 A, Potere di interruzione: 36 kA. Compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P"; corrente nominale "In" (Ta=40 °C) Protezione del guasto di terra; 4P; In=160 A **euro (millequattrocentosedici/69)**	cadauno	1´416,69
Nr. 157 L.02.020.300 .c	Modulo differenziale per accoppiamento a magnetotermico da160A, con sganciatore elettronico conforme alle norme CEI, tetrapolari, fornito e posto in opera, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale: 500V a.c., Tensione di funzionamento: 110÷500V a.c., Corrente nominale differenziale differenziale: 0,03÷3A, Ritardo di intervento da 0 a 3, Sezione massima allacciabile: cavo rigido 95 mmq, cavo flessibile 70 mmq, barra capicorda 18 mm. Compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo corrente nominale " In"; posizione "f"=di fianco,"s"=sotto In=160 A; s; a segnalazione ottica **euro (cinquecentouno/32)**	cadauno	501,32
Nr. 158 L.02.020.320 .b	Modulo differenziale per accoppiamento a magnetotermico da 250 A, con sganciatore elettronico conforme alle norme CEI, tetrapolari, con marchio IMQ avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale: 500 V a.c., Tensione di funzionamento: 110÷500 V a.c., Corrente nominale differenziale differenziale: 0,03÷3 A, Ritardo di intervento da 0 a 3 s, Posizione sotto, Sezione massima allacciabile: cavo rigido 185 mmq, cavo flessibile 150 mmq, barra capicorda 25x8 mm. Compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo corrente nominale " In"; In=250 A **euro (cinquecentouno/32)**	cadauno	501,32
Nr. 159 L.02.020.410 .a	Interruttore automatico magnetotermico, conforme alle norme CEI, con marchio IMQ, avente le seguenti caratteristiche: Tensione nominale: 690 V a.c., Tensione di isolamento: 690 V a.c., Corrente nominale: 1250 A, Sezione massima allacciabile: cavo rigido (2x4) x 240 mmq, cavo flessibile (2x4) x185 mmq, barra capicorda 50 mm. Compresi il montaggio in quadro, il collegamento elettrico ed il successivo collaudo n. poli "P" ; corrente nominale " In" (Ta=40°C) 3P; In=1250 A **euro (milleseicentonovantanove/16)**	cadauno	1´699,16
Nr. 160 L.02.040.060 .a	Sganciatore a lancio corrente, per interruttori automatici magnetotermici scatolati da 125 A a 1600 A, alimentazione in c.a. o c.c., Sganciatore a lancio corrente **euro (novantasette/19)**	cad	97,19
Nr. 161 L.02.060.030 .b	Contattore, di portata 20 A, alimentazione bobina 230 V-50 Hz, in contenitore modulare per istallazione su guide DIN, Bipolare **euro (sessanta/81)**	cadauno	60,81
Nr. 162 L.02.060.040 .d	Contattore di potenza tetrapolare, tensione massima di esercizio 440 V, alimentazione bobina 230 V- 50 Hz, predisposto per l'inserzione di contatti ausiliari, Portata contatti 25 A **euro (cento/50)**	cadauno	100,50
Nr. 163 L.02.070.040 .a	Blocco di contatti ausiliari ad aggancio frontale su contattori tri o tetrapolari, con serraggio a vite dei terminali di collegamento, Istantaneo a 2 contatti **euro (ventiotto/19)**	cadauno	28,19

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 164 L.02.070.040 .a	Blocco di contatti ausiliari ad aggancio frontale su contattori tri o tetrapolari, con serraggio a vite dei terminali di collegamento, Istantaneo a 2 contatti **euro (ventiotto/19)**	cadauno	28,19
Nr. 165 L.02.070.040 .b	idem c.s ..... Istantaneo a 4 contatti **euro (quarantadue/93)**	cadauno	42,93
Nr. 166 L.02.090.010 .f	Controllore programmabile, in contenitore modulare per barra DIN, conforme alle norme EN 61131-2 software per la programmazione in linguaggio a contatti, strutturale, grafcet e a lista d'istruzioni, RAM per programma di massimo 1000 istruzioni, presa terminale Uni-Telway, porta seriale RS485, orodatario integrato, alimentazione 230 V c.a., batteria per il mantenimento della memoria RAM 14 ingressi 24 V e 10 uscite transistor **euro (millecentosettantanove/53)**	cadauno	1´179,53
Nr. 167 L.02.150.160 .o	Apparecchi di comando rotativi stagni con dischi portacontatti in materiale isolante termoindurente autoestinguente e contatti in argento a doppia rottura, con manovra in metallo e grado di protezione IP 65. Commutatore da quadro Tetrapolare da 200 A **euro (duecentoquattordici/22)**	cadauno	214,22
Nr. 168 L.02.160.060 .a	Acquisitore digitale a 6 cifre, in grado di misurare tensioni, correnti, potenze attive e reattive, in contenitore isolante serie modulare grado di protezione IP20. Acquisitore digitale a 6 cifre **euro (milleundici/00)**	cadauno	1´011,00
Nr. 169 L.02.210.010 .e	Carpenteria in lamiera metallica verniciata con resine epossidiche, tipo componibile in elementi prefabbricati da assemblare, inclusi gli accessori per l'alloggiamento dispositivi elettrici scatolati e modulari, grado di protezione IP 55, completo di portello cieco con serratura a chiave 1200x600x200 mm **euro (seicentocinquantaquattro/41)**	cadauno	654,41
Nr. 170 L.02.210.020 .f	idem c.s ..... di portello a cristallo trasparente con serratura a chiave 1800x600x400 mm **euro (millesettecentoquarantasei/74)**	cadauno	1´746,74
Nr. 171 L.02.210.020 .i	idem c.s ..... di portello a cristallo trasparente con serratura a chiave 1950x850x600 mm, completo di zoccolo inferiore **euro (duemilatrecentoottantanove/40)**	cadauno	2´389,40
Nr. 172 L.03.060.010 .b	Apparecchio di illuminazione, serie componibile, con corpo base mono e bilampada, per installazione a soffitto e/o a canalina, idoneo a varie composizioni secondo le esigenze applicative. Corpo base in lamiera di acciaio, verniciato con trattamento anticorrosivo, contenente l'equipaggiamento elettrico, cablato e rifasato, portalampada ad innesto, IP 20 con reattore elettronico classe A1: 2x36 W **euro (centoquarantauno/30)**	cadauno	141,30
Nr. 173 L.05.040.030 .b	Scaricatore unipolare di corrente da fulmine, classe I secondo CEI 81.8, doppio spinterometro autoestinguente incorporato, resistenza di isolamento > 1000 M ohm, prova corrente da fulmine (10/350 microns) 75 kA, livello di protezione 3,5 kV, involucro in tecnopolimero tipo modulare per montaggio su guida DIN: tensione di esercizio 440 V - 50/60 Hz **euro (centosettantasei/01)**	cadauno	176,01
Nr. 174 L.15.010.020 .g	Apparecchio di illuminazione a parete, plafone, incasso, corpo in policarbonato, ottica simmetrica, schermo in policarbonato trasparente, per lampada fluorescente, alimentazione 230 V, grado di protezione IP65, batteria NiCd, autoalimentato senza diagnosi: potenza 24 W, autonomia 3 h, non permanente. **euro (duecentosettantasette/99)**	cadauno	277,99
Nr. 175 L.16.040.010 .b	Pulsante di emergenza a rottura di vetro con pressione, completo di telaio da incasso e martelletto per rottura vetro. Compresa l'attivazione dell'impianto Per montaggio esterno, grado di protezione IP 65 **euro (sessantaquattro/82)**	cad	64,82
Nr. 176 L.16.040.040 .a	Fermo elettromagnetico per porte tagliafuoco completo di controplacche ammortizzate, alimentazione 24 V c.c.. Compresa l'attivazione dell'impianto Base in materiale termoplastico e corpo in acciaio nichelato **euro (settantacinque/76)**	cad	75,76
Nr. 177 L.16.080.010 .c	Cavo antincendio schermato FG4OHM1 0,6/1 kV, isolamento in silicone ceramizzante, a bassa emissione di fumi e gas tossici, schermo con nastro in alluminio, guaina esterna in mescola M1, conforme CEI EN 50266 cat. C, CEI EN 50267, CEI EN 60332, 20-22 e CEI 20-37, resistenza al fuoco PH 30 secondo norma CEI EN 50200, Sezione 2 x 1 mmq **euro (tre/11)**	m	3,11
Nr. 178 M.05.010.020.h	Tronchetto di misura di portata DN 100 **euro (quattrocentoottantasette/36)**	cad	487,36
Nr. 179 M.05.010.040.a	Termometro a colonnina di mercurio **euro (centotrentasette/14)**	cad	137,14
Nr. 180 M.05.010.095.n	Vaso di espansione a membrana Da 500 l **euro (milleottantacinque/31)**	cad	1´085,31
Nr. 181 M.09.010.092.d	Valvola a tre vie del tipo a sede ed otturatore, per acqua calda e refrigerata, PN 16, completa di servomotore bidirezionale a 24 V o 220 V oppure, di servomotore modulante per ingresso a tensione variabile, tempo di posizionamento indicativo 350 s, idonea per circuiti di regolazione di ogni tipo, attacchi flangiati. Sono esclusi i soli collegamenti elettrici. Potenza elettrica assorbita indicativa: W (Watt). Portata caratteristica minima con		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	perdita di carico di 1,0 bar: KV (mc/h) Diametro nominale 125 (5") W = 5 KV = 200 **euro (duemilaseicentoventidue/81)**	cad	2´622,81
Nr. 182 NP a01	Protezione della pavimentazione esistente di pregio in marmo o parquet, mediante stesura di pannelli di polistirene estruso tipo styrofoam da 3 cm, e tavolato in legno, comprensivo del tiro in alto e calo in basso dei materiali, il montaggio e smontaggio, il trasporto a spalla fino al sito di intervento, il trasporto a discarica e smaltimento del materiale non riutilizzabile, e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. **euro (ventisei/44)**	mq	26,44
Nr. 183 NP a02	Rimozione delle cornici in legno poste sui vani degli infissi esterni, comprensivo del tiro in alto e calo in basso dei materiali, il trasporto a spalla, il trasporto in discariche del materiale non riutilizzabile, e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. Escluso oneri smaltimento rifiuti. **euro (trentauno/65)**	cadauno	31,65
Nr. 184 NP a03	Rimozione delle cornici in legno poste sui vani delle bussole interne, comprensivo del tiro in alto e calo in basso dei materiali, il trasporto a spalla, il trasporto in discariche del materiale non riutilizzabile, e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. Escluso oneri smaltimento rifiuti. **euro (diciotto/38)**	cadauno	18,38
Nr. 185 NP a04	Rimozione delle unità sia interne che esterne dell'impianto condizionamento interno degli ambienti, comprensivo del calo in basso dei materiali, il ripristino delle parti murarie, il trasporto a spalla, il trasporto in discariche del materiale non riutilizzabile, e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. Escluso oneri smaltimento rifiuti. **euro (trentasette/70)**	cadauno	37,70
Nr. 186 NP a05	Realizzazione di vano porta, mediante taglio a sezione obbligata di tramezzatura in blocchi forati per uno spessore della muratura non oltre i 25 cm, comprensivo della realizzazione di architrave con travetto in cls precompresso, comprensivo del trasporto a spalla, e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. Escluso oneri smaltimento rifiuti. **euro (duecentosessantatre/12)**	cadauno	263,12
Nr. 187 NP a06	Rimozione impianto termofrigorifera posta al piano ammezzato **euro (millenovecentocinquantauno/08)**	a corpo	1´951,08
Nr. 188 NP a07	Rimozione di corpi illuminanti esistenti, comprensivo del trasporto a spalla, calo in basso e trasporto a discarica dei materiali di risulta e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. Escluso oneri di smaltimento. **euro (dieci/16)**	cadauno	10,16
Nr. 189 NP a08	Modifica impianto di scarico ai water per nuova disposizione interna, mediante rimozione del vecchio tratto di impianto, realizzazione di nuovo tratto di scarico dal water compreso colonna montante , con tubazioni in pvc ad innesto, comprensivo del trasporto a spalla, calo in basso e tiro in alto dei materiali, trasporto a discarica dei materiali di risulta prodotti dalle lavorazioni e dal vecchio impianto, e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. Escluso oneri di discarica. **euro (duecentocinquantatre/73)**	cadauno	253,73
Nr. 190 NP a09	Lamatura e laccatura in opera dei pavimenti in legno parquet esistentee quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. **euro (diciannove/16)**	mq	19,16
Nr. 191 NP a10	Pannello LED quadrato/ rettangolare bianco, facilmente inseribile a plafone, dotato di connessione rapida senza necessità di apertura dell'apparecchio La forma garantisce una distribuzione uniforme della luce, i LED bianchi (3000 e 4000 K) generano un'illuminazione di alta qualità, assicurando il massimo comfort visivo e una perfetta resa del colore (CRI 93) Elevato livello di risparmio energetico Il corpo e la cornice sono stampati ad iniezione in policarbonato bianco, infrangibile ed autoestinguente Il diffusore estruso in tecnopolimero opale ad alta trasmittanza Il cablaggio è rapido, non è necessario aprire l'apparecchio Predisposizione standard con connessione presa-spina sia per l'alimentazione sia per la regolazione 1-10V Montaggio ad incasso o a sospensione o a vista con carterino. **euro (centoquattordici/04)**	cadauno	114,04
Nr. 192 NP a11	Fornitura e posa in opera di Kit emergenza per plafoniere quadrate/rettangolari a led da inserire nella controsoffittatura modulare o nel carterino a vista, e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. **euro (sessanta/30)**	cadauno	60,30
Nr. 193 NP a12	Modifica ed integrazione agli impianti elettrici esistenti per eventuale spostamento di canale portacavi, smontaggio e rimontaggio impianto vari quali antintrusione, telecamere, quadretti elettrici etc. e quant'altro non espressamente indicato per dare l'opera a regola d'arte e completa in ogni sua parte. **euro (cinquemilasessantasei/15)**	a corpo	5´066,15
Nr. 194 NP a13	Pavimento in piastrelle di gres fine porcellanato, prima scelta, a colori chiari, posto in opera su massetto autolivellante idoneo per la formazione di massetti a basso spessore e su sistemi di riscaldamento/raffrescamento a pavimento adatto all'incollaggio di pavimenti anche sensibili all'umidità, compresi le suggellature degli incastri a muro, i tagli, gli sfridi, i pezzi speciali, l'eventuale formazione dei giunti di dilatazione, il tiro in alto e il calo dei materiali, il lavaggio con acido, la pulitura finale ed ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Dimensioni 60x120 cm **euro (sessantaotto/59)**	mq	68,59
Nr. 195 NP a14	Ripristino delle bocche di lupo esistenti per areazione piano interrato, mediante pulizia delle stesse, rimozione delle chiusure poste in precedenza, spicconatura e rifacimento dell'intonaco, riconfigurazione delle pendenze per il deflusso delle acque meteoriche con massetto in sabbia e cemento		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
	325 liscio, scavo a sezione obbligata e collegamento con tubazione in pvc ad innesto del diametro 80mm all'impianto fognario esistente, griglia sifonata , getto delle tubazioni con cls dosato a 300kg/mc, e quant'altro necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. **euro (seicentoottantaquattro/74)**	cadauno	684,74
Nr. 196 NP a15	Rimozione di pavimentazione galleggiante posta al piano interrato, comprensivo del trasporto manuale fino alla distanza di 50ml, e quant'altro necessario per dare l'opera completa a perfetta regola d'arte. **euro (sei/42)**	mq	6,42
Nr. 197 NP a16	Rimozione ascensori esistenti, comprensivo del trasporto a discarica e smaltimento rifiuti, e quant'altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. **euro (quattromilaventitre/21)**	cadauno	4´023,21
Nr. 198 NP a17	Fornitura e posa in opera di scala verticale in acciaio alla marinara completo di gabbia di protezione per la salita, cancelletto di accesso e corrimano arrivo piano **euro (milleottocentoventisette/83)**	cadauno	1´827,83
Nr. 199 NP a18	Demolizione scala tra il quinto e sesto piano per permettere la realizzazione del cavedio impianto, comprensivo del tiro e il calo dei materiali, il puntellamento e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte **euro (quattromilaquattrocentoquarantatre/81)**	a corpo	4´443,81
Nr. 200 NP a19	Restauro e revisione del cornicione in copertura per un'altezza massima di sviluppo di 260 cm, comprendente l'ispezione dell'intera superficie, la rimozione dei tratti fatiscenti o pericolanti, la formazione del modano o sagome con listelli di legno, la ripresa dell'ossatura muraria o con chiodature in acciaio e fili di metalli non ferrosi, la stesura degli strati di malta di calce additivata con resina acrilica, la preparazione dell'intera superficie con raschiatura, rasatura e carteggiatura, la finitura con colla di malta o a stucco romano, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurata a metro lineare sull'intera superficie **euro (centoottantasei/16)**	m	186,16
Nr. 201 NP a20	Restauro e revisione di cornici marcapiani e mostre finestre semplici per un'altezza massima di sviluppo di 100 cm, comprendente l'ispezione dell'intera superficie, la rimozione dei tratti fatiscenti o pericolanti, la formazione del modano o sagome con listelli di legno, la ripresa dell'ossatura muraria o con chiodature in acciaio e fili di metalli non ferrosi, la stesura degli strati di malta di calce additivata con resina acrilica, la preparazione dell'intera superficie con raschiatura, rasatura e carteggiatura, la finitura con colla di malta o a stucco romano, compresi ogni onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. Misurata a metro lineare sull'intera superficie **euro (settantatre/38)**	m	73,38
Nr. 202 NP a21	Pavimento sopraelevato con piastrelle in calcestruzzo vibrocompresso, con finitura superficiale in graniglia 400x400 mm, spessore 35 mm" Struttura composta da piedistalli in acciaio zincato o pvc, con testa regolabile in altezza per altezza finita da 8,5 a 25 cm **euro (quarantacinque/63)**	mq	45,63
Nr. 203 NP a22	Rivestimento di pareti in piastrelle di gres fine porcellanato, di prima scelta, con superficie liscia o semilucida o bocciardata, poste in opera con idoneo collante su sottofondi predisposti, secondo qualsiasi configurazione geometrica, compresi la suggellatura dei giunti con cemento bianco o colorato, i pezzi speciali (angoli, spigoli, terminali, zoccoli), i tagli a misura, gli sfridi, il tiro in alto e il calo dei materiali, la pulitura finale e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte Dimensioni 60x60 cm **euro (cinquantacinque/68)**	mq	55,68
Nr. 204 NP a23	Realizzazione di nuove bocche di lupo, mediante lo scavo a sezione obbligata, trasporto a discarica dei materiali di risulta, carpenteria in legno, armatura in ferro B450c e getto in cls C25/30, grigliato carrabile, piletta e tubazioni fino ad immissione in fogna pe il deflusso delle acque piovane e quant'altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. **euro (ottocentosettantatre/70)**	cadauno	873,70
Nr. 205 NP a24	Fornitura e posa in opera di accessori per bagni disabili, mediante installazione di corrimano, specchio reclinabile, portarotoli in acciaio, portasaponi in acciaio, portasalviette in acciaio e quant'altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola d'arte. **euro (quattrocentodieci/30)**	cadauno	410,30
Nr. 206 NP a25	Rimozione della canna fumaria posta sulla facciata esterna della corte interna, comprensivo del trasporto a discarica, e quant'altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola dell'arte. **euro (tremiladuecentocinquantasette/45)**	a corpo	3´257,45
Nr. 207 NP a26	Vespaio aerato realizzato mediante il posizionamento su piano preformato di elementi in polipropilene rigenerato delle dimensioni in pianta massima di 60x60 cm, con forma a cupola ribassata e cono centrale con vertice verso il basso. Gli elementi posati a secco, mutuamente collegati, saranno atti a ricevere il getto di calcestruzzo armato avente classe di resistenza C25/30, spessore non inferiore a 8 cm e acciaio B450C. L'intercapedine risultante sarà atta all'areazione e/o al passaggio di tubazioni o altro. Le chiusure laterali saranno eseguite con accessori dello stesso materiale per impedire l'ingresso del calcestruzzo nel vespaio e per realizzare tutte le misure di progetto evitando tagli e sfridi. Compresi nel prezzo il getto di calcestruzzo con rifinitura superiore a stadia, la rete elettrosaldata diametro 6 mm, maglia 20x20 cm, comprensivo della parte superficiale liscio in pavimento industriale "sistema a spolvero" realizzato in calcestruzzo con classe di resistenza C20/25 e classe di consistenza S4,, trattato in superficie con miscela antiusura composta da quarzo sferoidale ed idoneo legante posto in opera con il sistema a "spolvero" in ragione di 2/3 Kg al mq, compresi l'incorporo di detta miscela con frattazzatrice meccanica a pale rotanti, la lisciatura, la formazione di giunti di dilatazione a riquadri di 9 -10 mq con idonea fresatrice meccanica e successiva sigillatura con guarnizioni in pvc o resina. Spessore 20 cm **euro (trentasette/42)**	mq	37,42
Nr. 208 NP a28	Pavimento sopraelevato con listelli in WPC per esterni effetto legno, con finitura superficiale antiscivolo posta su struttura composta da piedistalli in acciaio zincato o pvc, con testa regolabile in altezza per altezza finita da 8,5 a 25 cm **euro (sessanta/95)**	mq	60,95

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 209 NP ascensore 1	Fornitura, posa in opera e collaudo di ascensore aventi le seguenti caratteristiche: Prodotto tipo KONE MonoSpace 500, Portata e capienza 800 kg / 10 persone, Velocità 1 m/s, Corsa 31.54 m, Fermate/Servizi L'ascensore ha 8 fermate e 8 servizi sul lato principale, conforme alla Direttiva 2014/33/UE e: - Norma EN 81-20 e norma EN 81-50 - Norma EN 81-28 - Norme di compatibilità elettromagnetica (UNI EN 12015:2014 e UNI EN 12016:2013 ai sensi della Direttiva 2014/30/UE) - EN81-70: norma di riferimento per l'accessibilità agli ascensori, Dimensioni vano 1650 mm larghezza x 2000 mm profondità, Fossa 1050 mm, Testata 3400 mm, Contrappeso Telaio del contrappeso fornito con i relativi pattini di scorrimento e completo di pani.Tipo guide del contrappeso Guide in profilato metallico Dimensioni cabina 1150 mm larghezza x 1600 mm profondità x 2100 mm altezza Struttura L'intelaiatura di cabina è in acciaio ed è equipaggiata con tutti i dispositivi di sicurezza richiesti. Dispositivi di lubrificazione automatica delle guide inclusi nella fornitura. La struttura modulare di cabina è realizzata con pannelli in acciaio con applicazione esterna di materiale antivibrante e fonoisolante. La ventilazione è garantita tramite aperture presenti nella parte inferiore e superiore della cabina. La cabina è dotata di un singolo accesso. Dimensione porta lato A900 mm Larghezza x 2000 mm Altezza Tipologia porta KES201 classificazione a fuoco EN81-58 EI 120, azionamento Potenza nominale motore 5.1 kW Corrente nominale 12 A Corrente avviamento 17 A Alimentazione motore 3 x 400 V, 50 Hz Alimentazione illuminazione cabina 230 V, 50 Hz **euro (trentasettemilasettecentonove/00)**	cadauno	37´709,00
Nr. 210 NP ascensore 2	Fornitura, posa in opera e collaudo di ascensore aventi le seguenti caratteristiche: Prodotto tipo KONE MonoSpace 500, Portata e capienza 630 kg / 8 persone, Velocità 1 m/s, Corsa 26.14 m, Fermate/Servizi L'ascensore ha 7 fermate e 7 servizi sul lato principale, conforme alla Direttiva 2014/33/UE e: - Norma EN 81-20 e norma EN 81-50 - Norma EN 81-28 - Norme di compatibilità elettromagnetica (UNI EN 12015:2014 e UNI EN 12016:2013 ai sensi della Direttiva 2014/30/UE) - EN81-70: norma di riferimento per l'accessibilità agli ascensori, Dimensioni vano 2000 mm larghezza x 1700 mm profondità, Fossa 1050 mm, Testata 3400 mm, Contrappeso Telaio del contrappeso fornito con i relativi pattini di scorrimento e completo di pani.Tipo guide del contrappeso Guide in profilato metallico Dimensioni cabina 1100 mm larghezza x 1400 mm profondità x 2100 mm altezza Struttura L'intelaiatura di cabina è in acciaio ed è equipaggiata con tutti i dispositivi di sicurezza richiesti. Dispositivi di lubrificazione automatica delle guide inclusi nella fornitura. La struttura modulare di cabina è realizzata con pannelli in acciaio con applicazione esterna di materiale antivibrante e fonoisolante. La ventilazione è garantita tramite aperture presenti nella parte inferiore e superiore della cabina. La cabina è dotata di un singolo accesso. Dimensione porta lato A900 mm Larghezza x 2000 mm Altezza Tipologia porta KES201 classificazione a fuoco EN81-58 EI 120, azionamento Potenza nominale motore4 kW Corrente nominale 11 A Corrente avviamento 13 A Alimentazione motore 3 x 400 V, 50 Hz Alimentazione illuminazione cabina 230 V, 50 Hz **euro (trentaottomilacentocinquantanove/55)**	cadauno	38´159,55
Nr. 211 NP f01	Realizzazione di impianto fotovoltaico avente rendimento di 40Kw, mediante la forniura in opera di pannelli fotovoltaici in silicio policristallino, composto da celle monocristallino collegate in serie, copertura frontale in vetro temperato ad alta trasmittanza testurizzato da minimo 3 mm, copertura posteriore in poliestere, scatola di terminazione in IP 55, cornice di chiusura stagna in alluminio, temperatura operativa da -40 °C a +85 °C, a bassa manutenzione ed alta efficienza. Compresi i relativi sostegni in acciaio zincato, i collegamenti elettrici, montanti elettriche, regolatori di carica, inverter, accumulatori, quadro elettrico, batterie di e ogni altro onere e magistero per dare il lavoro finito a perfetta regola d'arte. **euro (settantaunomiladuecentosettantasei/12)**	a corpo	71´276,12
Nr. 212 NP i01	Fornitura e posa in opera di refrigeratore da esterno aria/acqua reversibile in pompa di calore in versione alta efficienza silenziata, con compressori scroll ad elevata efficienza, ventilatori assiali, batterie esterne in rame con alette in alluminio in configurazione V-Block, scambiatore lato impianto a piastre. Il basamento, la struttura e la pannellatura sono in acciaio zincato trattato con vernici poliestere anticorrosione. Unità con 2 circuiti frigoriferi progettat per fornire il massimo rendimento a pieno carico, garantendo elevate efficienze anche ai carichi parziali e assicurando continuità in caso di fermata di uno dei circuiti. Regolazione a microprocessore, completo di tastiera e display LCD. senza Kit idronico. Potenza frigorifera nominale 326KW. Potenza termica nominale 350 KW. Alimentazione elettrica 400V/3/50Hz. Certificazione Eurovent **euro (sessantaottomilasettecentosettantaotto/31)**	cadauno	68´778,31
Nr. 213 NP i02	Fornitura in opera di valvola elettronica **euro (milletrecentonove/55)**	cadauno	1´309,55
Nr. 214 NP i03	Fornitura in opera di pompa D + riserva **euro (cinquemilaseicentotrenta/68)**	cadauno	5´630,68
Nr. 215 NP i04	Fornitura in opera di ventilatori inverter **euro (quattromilasettecentosettantaotto/27)**	cadauno	4´778,27
Nr. 216 NP i05	Fornitura in opera di scheda di interfaccia RS-485 per sistemi di supervisione con protocollo MODBUS. L'accessorio AER485 permette l'interfacciamento delle schede elettroniche che equipaggiano le macchine tipo Ermec della serie RV-NW-NS-WS-WF-NXW-WRL ad una rete di comunicazione a distanza con standard elettronico RS485 **euro (quattrocentoquaranta/40)**	cadauno	440,40
Nr. 217 NP i06	Fornitura in opera di accessorio per la gestione simultanea di più chiller/pompe di calore in parallelo (fino a un massimo di 9), purchè della stessa tipologia e dotate protocollo di comunicazione MODBUS, assicurando sempre la portata costante agli evaporatori. Gestione tramite pannello touch screen 7" di accensioni e spegnimenti, parametri di funzionamento principali delle macchine, temperature acqua di ingresso/uscita, stato dei chiller, eventuali allarmi. Possibilità di indicare la logica di gestione dei comandi di accensione rispetto alla richiesta di potenza da parte dell'impianto:		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	accensione simultanea di tutti i chiller quando la richiesta supera per un certo tempo un valore di soglia (tutti chiller ON) oppure accensione progressiva, scegliendo di volta in volta il chiller che ha lavorato meno ore (soglie fisse)		
	euro (tremilacentodiciassette/17)	cadauno	3´117,17
Nr. 218	fornitura in opera di flussostato		
NP i07	**euro (centocinquantaotto/87)**	cadauno	158,87
Nr. 219	fornitura in opera di antivibranti		
NP i08	**euro (novecentoventi/64)**	cadauno	920,64
Nr. 220	fornitura in opera di disp riduz corrente di spunto		
NP i09	**euro (quattromilacentonovantadue/84)**	cadauno	4´192,84
Nr. 221	fornitura in opera di rifasatore di corrente		
NP i10	**euro (millecentoottanta/44)**	cadauno	1´180,44
Nr. 222	Fornitura in opera di ventilconvettore dotato di batteria maggiorata 4 ranghi a basse perdite di carico, ventilatore centrifugo a 3 velocità con motori		
NP i11	potenziati dotati di condensatore, filtro di classe G2. Istallazione verticale/orizzontale canalizzabile per impianti 2/4 tubi. Pf=3,79 KW; Pt=3.68Kw alla massima velocità in condizioni EUROVENT Unità predisposte per deumidificazione in funzionamento estivo riferimento Umidostato collettori impianto radiante dal N. C1 al n. C95.		
	euro (trecentodiciannove/74)	cadauno	319,74
Nr. 223	idem c.s ..... condizioni EUROVENT per funzione deumidificazione zona piano sesto stanza rappresentanza e catering collettore C96 e C97		
NP i12	**euro (trecentodiciannove/74)**	cadauno	319,74
Nr. 224	Fornitura in opera di ventilconvettore dotato di batteria maggiorata 4 ranghi a basse perdite di carico, ventilatore centrifugo a 3 velocità con motori		
NP i13	potenziati dotati di condensatore, filtro di classe G2. Istallazione verticale/orizzontale canalizzabile per impianti 2/4 tubi. Pf=3 KW; Pt=3.03Kw alla massima velocità in condizioni EUROVENT per funzione deumidificazione zona piano sesto corridoio e disimpegno zone filtro riferimento collettori C96 e C07		
	euro (duecentoottantasei/28)	cadauno	286,28
Nr. 225	Fornitura in opera di ventilconvettore dotato di batteria maggiorata 4 ranghi a basse perdite di carico, ventilatore centrifugo a 3 velocità con motori		
NP i14	potenziati dotati di condensatore, filtro di classe G2. Istallazione verticale/orizzontale da incasso per impianti 2/4 tubi. Pf=4.79 KW; Pt=4.85Kw alla massima velocità in condizioni EUROVENT zona piano terra		
	euro (trecentoquattro/30)	cadauno	304,30
Nr. 226	Fornitura in opera di ventilconvettore dotato di batteria maggiorata 3 ranghi a basse perdite di carico, ventilatore centrifugo a 3 velocità con motori		
NP i15	potenziati dotati di condensatore, filtro di classe G2. Istallazione verticale/orizzontale da incasso per impianti 2/4 tubi. Pf=4.25 KW; Pt=4.22Kw alla massima velocità in condizioni EUROVENT zona piano terra		
	euro (duecentosettantaotto/56)	cadauno	278,56
Nr. 227	idem c.s ..... 2/4 tubi. Pf=4.03 KW; Pt=3.88Kw alla massima velocità in condizioni EUROVENT zona piano terra		
NP i16	**euro (duecentonovantasei/58)**	cadauno	296,58
Nr. 228	idem c.s ..... 2/4 tubi. Pf=3.6 KW; Pt=3.55Kw alla massima velocità in condizioni EUROVENT zona piano terra		
NP i17	**euro (duecentosessantaotto/26)**	cadauno	268,26
Nr. 229	idem c.s ..... 2/4 tubi. Pf=2.65 KW; Pt=2.73Kw alla massima velocità in condizioni EUROVENT zona piano terra		
NP i18	**euro (duecentotrentaotto/66)**	cadauno	238,66
Nr. 230	Fornitura in opera di plenum di mandata per ventilconvettori serie FCX in lamiera zincata, isolato termoacusticamente, completo di 3 bocchette di		
NP i19	mandata, per canali a sezione circolare di diametro a scelta fra 150, 180 e 200 mm.		
	euro (ottantasette/28)	cadauno	87,28
Nr. 231	Fornitura in opera di raccordo di aspirazione a 90° in lamiera zincata		
NP i20	**euro (trentatre/54)**	cadauno	33,54
Nr. 232	Fornitura in opera di griglia di aspirazione in lamiera verniciata con alette fisse, completa di controtelaio e filtro. La parte posteriore della griglia è		
NP i21	predisposta di guide per consentire il sostegno del filtro aria.		
	euro (ottantanove/69)	cadauno	89,69
Nr. 233	Fornitura in opera di plenum di mandata per ventilconvettori serie FCX in lamiera zincata, isolato termoacusticamente, completo di 2 bocchette di		
NP i22	mandata, per canali a sezione circolare di diametro a scelta fra 150, 180 e 200 mm.		
	euro (sessantasette/17)	cadauno	67,17
Nr. 234	Fornitura in opera di recuperatore di calore in controcorrente ad elevato rendimento, per installazione orizzontale. Il recuperatore è del tipo statico a		
NP i23	piastre in alluminio, i ventilatori sono plug-fan con motore inverter EC, filtro M5 sull'aria estratta e F7 su quella di rinnovo. Batteria di ricaldamento ad acqua a tre ranghi. Portata nominale 1400 m3/h. pressione statica utile mandata 412 Pa. Orintamento dei flussi d'aria in configurazione standard (tipo 1). Per le zone Piani 1-2-3-4-5°.		
	euro (tremilasettecentoquarantaotto/67)	cadauno	3´748,67
Nr. 235	Fornitura in opera di modulo est. battera raf.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
NP i24	**euro (ottocentoottantadue/01)**	cadauno	882,01
Nr. 236	Fornitura in opera di flange circolari		
NP i25	**euro (quarantauno/57)**	cadauno	41,57
Nr. 237	Fornitura in opera di regolatore vel. ventilatori		
NP i26	**euro (duecentosei/02)**	cadauno	206,02
Nr. 238 NP i27	Fornitura in opera di recuperatore di calore in controcorrente ad elevato rendimento, per installazione orizzontale. Il recuperatore è del tipo statico a piastre in alluminio, i ventilatori plug-fan con motore inverter EC, filtro M5 sull'aria estratta e F7 su quella di rinnovo. Batteria di ricaldamento ad acqua a tre ranghi, utilizzabile anche in riscaldamento. Portata nominale 450 m3/h. pressione statica utile mandata 401 Pa. Orintamento dei flussi d'aria in configurazione standard (tipo 1). Per le zone Piano terra zona Bar Buvet **euro (duemilatrecentonovanta/63)**	cadauno	2´390,63
Nr. 239 NP i28	idem c.s ..... Portata nominale 950 m3/h. pressione statica utile mandata 638 Pa. Orintamento dei flussi d'aria in configurazione standard (tipo 1). Per le zone Piano terra **euro (tremilaquattrocentoquarantadue/78)**	cadauno	3´442,78
Nr. 240 NP i29	idem c.s..... Portata nominale 950 m3/h. pressione statica utile mandata 143 Pa. Orintamento dei flussi d'aria in configurazione standard (tipo 1). Piano sesto zona catering **euro (tremilacentoventiuno/03)**	cadauno	3´121,03
Nr. 241	Fornitura in opera di flange circolari		
NP i30	**euro (trentauno/58)**	cadauno	31,58
Nr. 242	idem c.s ..... di flange circolari		
NP i31	**euro (trentatre/62)**	cadauno	33,62
Nr. 243 NP i32	Realizzazione di impianto di riscaldamento e raffrescamento estivo a pavimento, mediante la fornitura in opera di pannelli radianti a pavimento, completi di collettori pressomontati di distribuzione, cassette da incasso per collettori, supporti per cassette da incasso, adattatori, curve guide tubo, valvole miscelatrici, attuatori per valvole miscelatrici, kit connessione per valvole flangiate, centraline C/display, schede MODUS, sonde di temperature di mandata ed emissione, sonde di temperatura esterne, convertitori di segnale, termostato ambiente, sonde cieche incasso, set coibentazione, kit coibentazione, testate e quant'altro necessario per dare l'opera finita a perfetta regola dell'arte. **euro (quarantaquattro/45)**	mq	44,45
Nr. 244 NP i33	Sistema indirizzabile a 2 loop con protocollo Advanced e CLIP con display 7" Touch a colori. Espandibile a 4 loop con scheda LIB-8200. Fino a 159 sensori per loop e fino a 380 moduli nei due loop (159 indirizzi fisici per loop + 64 sub-address). Possibilità di configurare ogni loop anche in modalità CLIP (99+99) compatibile con sensori e moduli con questo protocollo. 750mA per ogni loop. Espandibile in rete CanBus con la scheda AM82-2S2C. Alimentatore interno da 5,5 A. Dimensioni: 369,8 mm(A) x 445,70 mm(L) x 111 mm(P). Peso: 3 Kg circa (senza batterie). Temperatura operativa: -5°C ÷ 45°C (consigliata +5°C ÷ 35°C). Umidità: 5 ÷ 95% (senza condensa). Grado di protezione: IP 30. Certificata in conformità alla normativa EN 54-2 e EN 54-4. Batterie 2x12V 17Ah non incluse. **euro (duemilanovecentotrentasei/01)**	cadauno	2´936,01
Nr. 245 NP i34	Black Box Espansione 2 LOOP ADV Blank Box Espansione della centrale AM-8200 da 6 ad 8 Loop Advanced. Senza display LCD. Installabile direttamente sotto la centrale. Dotato di alimentatore 5,5 A. Espansione da 6 ad 8 loop tramite scheda LIB-8200 aggiuntiva. Dimensioni: 369,8 mm(A) x 445,70 mm(L) x 111 mm(P). Peso: 2,5 Kg circa (senza batterie). Temperatura operativa: -5°C ÷ 45°C (consigliata +5°C ÷ 35°C). Umidità: 5 ÷ 95% (senza condensa). Grado di protezione: IP 30. Certificata in conformità alla normativa EN 54-2 e EN 54-4. Batterie 2x12V 17Ah non incluse. **euro (duemilaquarantatre/14)**	cadauno	2´043,14
Nr. 246 NP i35	Scheda LIB Apliamento 2 LOOP ADV Scheda di ampliamento di ulteriori 2 Loop Advanced. Fino a 159 sensori per loop e fino a 380 moduli tra i due loop (159 indirizzi fisici per loop + 64 sub-address) **euro (millesettecentosettantaquattro/67)**	cadauno	1´774,67
Nr. 247 NP i36	INTERFACCIA RS232/485/CAN-BUS Scheda servizi per AM-8200. 2 porte seriali RS232/RS485 per Stampante e Terminali LCD di box e 2 porte CanBus per collegamento sulla rete CanBus tra le centrali. Optoislolamento tra i nodi della rete e distanza tra le centrali senza uso di AM-82-BST-C fino a 500 metri. Configurazione di rete senza altri componenti aggiuntivi: fino a 16 loop (massimo 8 centrali da 2 loop ciascuna). Con l'utilizzo di un Display di rete NET-82-LCD la rete può essere espansa fino a 128 loop. **euro (duecentosessantacinque/69)**	cadauno	265,69
Nr. 248 NP i37	ALIMENTATORE 24V 5A Il gruppo di alimentazione è composto da un alimentatore switching. limitato in corrente (limitazione tensione-corrente) di precisione. due batterie da 12V 17Ah (non fornite). circuito di controllo a modulazione digitale e circuito di supervisione a microcontrollore. L'alimentazione si suddivide in 3 uscite a morsetti protette dai rispettivi fusibili. La carica della batteria avviene a tensione costante (27.6V @ 25°C) con compensazione della temperatura ambiente e limitazione di corrente. La corrente massima erogata dall' alimentatore è di 5A: con 4A per il carico e 1A per la ricarica della batteria. Dimensioni: 375mm x 430mm x 120mm. Peso: 6.25 Kg. Certificato in conformità alla normativa EN 54-4. DoP N. 1293 - CPR -0483. **euro (quattrocentosessantasette/75)**	cadauno	467,75
Nr. 249 NP i38	Modulo d'ingresso utilizzabile con centrali analogiche indirizzate. L'ingresso controllato sarà su linea sorvegliata. Il modulo viene indirizzato per mezzo di selettori rotanti con numerazione da 01 a 159 Questi è dotato di un led verde lampeggiante in condizioni normali ed acceso fisso in allarme. Il modulo dispone d?isolatore di corto circuito. Certificato CPR in accordo alle Normative EN54 parti 17 e 18. Alimentazione 15-30Vcc. Corrente a riposo di 310 microA e di 510 microA con led attivo. Temperatura di funzionamento da -20°C a +60°C. Umidità relativa sino a 95%.		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
	euro (ottantauno/40)	cadauno	81,40
Nr. 250 NP i39	BATTERIA 12V 17AH Accumulatore al pb da 12V 17-18Ah. **euro (cinquantasei/01)**	cadauno	56,01
Nr. 251 NP i40	Rivelatore ottico indirizzabile di colore bianco senza base. Costituito da una camera ottica sensibile alla diffusione della luce. Dotato di protocollo digitale avanzato che garantisce maggiori possibilità di gestione. capacità e flessibilità. Doppio led tricolore (rosso, verde e giallo) per visualizzazione a 360° programmabile lampeggiante o fisso. Indirizzamento a mezzo di selettori rotanti. Dotato di isolatore di corto circuito. Certificato CPR in accordo alla normativa EN 54 parte 7 e 17. Alimentazione 15-32Vcc. Temperatura di funzionamento da -30°C a +70°C. Umidità relativa sino a 93% senza condensa. Dimensioni: altezza 52mm e diametro di 102mm con base installata. **euro (centodue/13)**	cadauno	102,13
Nr. 252 NP i41	Base standard di colore bianco per rivelatori indirizzabili. **euro (dieci/18)**	cadauno	10,18
Nr. 253 NP i42	Pulsante manuale indirizzato a rottura vetro. da interno. Completo di scatola di montaggio. Installazione a vista e possibilità d'incasso. Chiave di test. Morsettiera plug-and-play che ne facilita il cablaggio. Provvisto di led rosso per la segnalazione locale di allarme. Indirizzamento a mezzo di selettori rotativi e con doppio isolatore per protezione della linea di comunicazione. Vetro di rottura dotato di pellicola di protezione. Di colore rosso. **euro (novantauno/17)**	cadauno	91,17
Nr. 254 NP i43	Pulsante manuale indirizzato a rottura vetro da esterno IP67. Completo di scatola di montaggio. Installazione a vista e possibilità d'incasso. Chiave di test. Morsettiera plug-and-play che ne facilita il cablaggio. Provvisto di led rosso per la segnalazione locale di allarme. Indirizzamento a mezzo di selettori rotativi e con doppio isolatore per protezione della linea di comunicazione. Vetro di rottura dotato di pellicola di protezione. Di colore rosso. **euro (duecentoottantatre/24)**	cadauno	283,24
Nr. 255 NP i44	Pannello completo convenzionale EN 54.3/23 Bianco opaco con FILM Rosso e sritta rossa. **euro (centosessantaotto/53)**	cadauno	168,53
Nr. 256 NP i45	Sirena convenzionale per esterno con lampeggiante led certificato EN54.3. Potenza acustica 110 dB/1m e dotata di funzione di autodiagnostica. Di colore rosso. Alimentazione 15-33Vcc. Corrente max. 450mA. Grado di protezione IP 44.Temperatura esercizio -25C° - +55C°. **euro (centoottantauno/85)**	cadauno	181,85
Nr. 257 NP i46	Fermo elettromagnetico dotato di piastra di ancoraggio con regolazione angolare. Pulsante per sblocco manuale. Protetto contro le inversioni di polarità. Tensione di funzionamento 24Vcc. Forza di tenuta di 50 Kg. Grado di protezione IP 54. Dimensioni: 110mm x 85mm x 38mm. **euro (sessanta/48)**	cadauno	60,48
Nr. 258 NP i47	Modulo di uscita utilizzabile con centrali analogiche indirizzate. L'uscita può essere controllata o con contatto in scambio libero da potenziale. La scelta del tipo d'uscita si ottiene selezionando due dip-switch. Il modulo viene indirizzato per mezzo di selettori rotanti con numerazione da 01 a 159. Questi è dotato di led verde lampeggiante normale e spento in allarme. Il modulo dispone d?isolatore di corto circuito. Certificato CPR in accordo alle Normative EN54 parti 17 e 18. Alimentazione 15-30Vcc. Corrente a riposo di 310 microA e di 510 microA con led attivo. Temperatura di funzionamento da -20°C a +60°C. Umidità relativa sino a 95%. **euro (novantauno/37)**	cadauno	91,37
Nr. 259 NP i48	Ripetitore ottico d'allarme per rivelatori. Tensione di funzionamento di 3.7Vcc. Assorbimento in allarme di 9.5 mA. Dimensioni: 70mm x 35mm x 23mm. **euro (diciassette/32)**	cadauno	17,32
Nr. 260 NP i49	Smontaggio e ricablaggio dei quadri di zona per adeguamento quadri ad i criteri di protezione e selettività degli uffici. Smontaggio degli interruttori con sostituzione di una parte e ricablaggio, compreso cavi, puntali e quant'altro per dare l'opera finita e certificata. **euro (cinquecentoventiquattro/09)**	cadauno	524,09
Nr. 261 NP i50	Opere necessarie allo spostamento dei rack e componenti della rete LAN in un locale tecnico dedicato e adiacente alla posizione attuale. L'attività dovra essere comprensiva della fornitura e dell'installazione di 12 passacavi a rack. Spostamento dei rack LAN nei nuovi locali. **euro (quattromilasettecentoquattro/56)**	cadauno	4´704,56
Nr. 262 NP i51	Adeguamenti quadri elettrici e cavi per alimentazione e ausiliari degli ascensori esistenti e nuovi **euro (tremilaquattrocentonovantaotto/41)**	cadauno	3´498,41
Nr. 263 NP i52	Fornitura in opera di cavo FG16M16 - FG16OM16 0.6/1 KV. Cavi per trasporto di energia, e di segnali. Isolamento in gomma di qualità G16, sotto guaina termoplastica LS0H, qualità M16 a ridtta emissione di gas corrosivi. Unipolare Sezione 1x240 mm² **euro (quarantadue/64)**	m	42,64
Nr. 264 NP i53	Fornitura in opera di cavo FS17-450/750 V.Cavo per energia, isolato in PVC di qualità S17, con particolari caratteristiche di resistenza al fuoco e rispondente al Regolamento Prodotti da Costruzione (CPR). Per sistemi chiusi o incassati Unipolare Sezione 240 mm² **euro (trentaotto/72)**	m	38,72
Nr. 265 NP i54	Fornitura in opera di cavo FG16M16 - FG16OM16 0.6/1 KV. Cavi per trasporto di energia, e di segnali. Isolamento in gomma di qualità G16, sotto guaina termoplastica LS0H, qualità M16 a ridtta emissione di gas corrosivi. Tripolare Sezione 3x2,5 mm² **euro (quattro/56)**	m	4,56

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L'A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
Nr. 266 NP i55	Fornitura in opera di cavo FG16OR16 - FG16OM16 0.6/1 KV. Cavi per trasporto di energia. Isolamento in gomma etilpropilnica ad alo modulo di qualità G16, sotto guaina di PVC qualità R16. Pentapolare Sezione 5x1,5 mm² **euro (quattro/56)**	m	4,56
Nr. 267 NP i56	Fornitura in opera di cavo FG16M16 - FG16OM16 0.6/1 KV. Cavi per trasporto di energia, e di segnali. Isolamento in gomma di qualità G16, sotto guaina termoplastica LS0H, qualità M16 a ridtta emissione di gas corrosivi. Quadripolare Sezione 4x25 mm² **euro (ventidue/63)**	m	22,63
Nr. 268 NP i57	Fornitura in opera di Barre in rame per cablaggio interno quadro. Riferimento quadro: quadro generale condizionamento QGCDZ **euro (millesettecentoventisette/94)**	cadauno	1´727,94
Nr. 269 NP i58	idem c.s ..... quadro: quadro centrale termofrigo nuovo QCTN **euro (cinquecentoventitre/31)**	cadauno	523,31
Nr. 270 NP i59	Fornitura in opera di cavo FG16M16 - FG16OM16 0.6/1 KV. Cavi per trasporto di energia, e di segnali. Isolamento in gomma di qualità G16, sotto guaina termoplastica LS0H, qualità M16 a ridtta emissione di gas corrosivi. Tripolare Sezione 3x4 mm² **euro (cinque/20)**	m	5,20
Nr. 271 NP i60	Cavo multicoppie, conduttori in rame 24 AWG, conforme ISO-IEC 11801 UTP non schermato, 4 coppie, guaina in LSZH, cat. 5 **euro (uno/27)**	m	1,27
Nr. 272 np i61	Cavo ottico per interno/esterno tipo "tubo sfuso" con riempitivo in gel (gel filled) e guaina LSZH 12 fibre **euro (otto/10)**	m	8,10
Nr. 273 np i62	Presa modulare per linee ISDN cat. 3, in ABS Terminale per cavi UTP **euro (diciannove/20)**	cadauno	19,20
Nr. 274 np i63	Striscia di permutazione 300 coppie con piedini **euro (centodieci/09)**	cadauno	110,09
Nr. 275 NP s01	Fornitura e posa in opera di dissipatori isteretici assiali ad instabilità impedita tipo ”BRAD”, in conformità alle prescrizioni metalliche per il prolungamento del dispositivo ed eventuali prove di accettazione **euro (quattromilaquattrocentosessantanove/10)**	cadauno	4´469,10
Nr. 276 NP s02	Forntura e posa di dispositivo di vincolo dinamico (accoppiatori antisismici), compreso l'intervento sulle opere civili interessate **euro (seimilatredici/50)**	cadauno	6´013,50
Nr. 277 NP s03	Malta per inghisaggio **euro (otto/10)**	cadauno	8,10
Nr. 278 NP s04	Oneri per realizzazione nicchia su muratura per incasso piastra e successiva chiusura con mattoni di tufo **euro (centodiciotto/50)**	cadauno	118,50
Nr. 279 NP s05	Realizzazione di cerchiatura di vano in muratura con taglio a sezione obbligata della stessa, alloggio di travi in profilati metalliche inserimento di tirafondi M16 e inghisaggio con malta e ripristino finale della muratura **euro (tremiladuecentotredici/63)**	cadauno	3´213,63
Nr. 280 NP s06	Prove di accettazione su dissipatori isteretici assiali ad instabilità impedita, in conformità a quanto prescritto al capitolo e NTC di cui al D.M. del 14/1/2008, finalizzate a determinare il valore della rigidezza teorica iniziale: fino a n. 4 prove - (Art. E.24.30.20.a - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018) **euro (milleseicentoventiuno/47)**	cadauno	1´621,47
Nr. 281 NP s07	Intervento di rinforzo strutturale mediante nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche, da incollarsi direttamente e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con tessuto unidirezionale: del peso di ca. 600 g/mq² (E>230 GPa): Primo strato - (Art. R.40.40.10.k - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018) **euro (trecentosessantacinque/91)**	mq	365,91
Nr. 282 NP s08	idem c.s ..... di ca. 600g/mq² (E>230 GPa): Strati successivi - (Art. R.40.40.10.l - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018) **euro (duecentocinquantadue/43)**	mq	252,43
Nr. 283 NP s09	Intervento di rinforzo strutturale mediante nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche, da incollarsi direttamente quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con tessuto bidirezionale (O°/90°): del peso di ca. 300 g/m2 (E>230 GPa): Primo strato - (Art. R.40.40.20.c - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018) **euro (duecentonovanta/75)**	mq	290,75
Nr. 284 NP s10	Intervento di rinforzo strutturale mediante nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche, da incollarsi direttamente e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con tessuto bidirezionale (O°/90°): del peso di ca. 300 g/m2 (E>230 GPa): Strati successivi - (Art. R.40.40.20.d - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018) **euro (centoottantasette/07)**	mq	187,07
Nr. 285	Intervento di rinforzo strutturale mediante nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche, da incollarsi direttamente e di quanto altro occorre per		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
NP s11	dare il lavoro finito. Con tessuto quadridirezionale: del peso di ca. 600 g/m2. Primo strato - (Art. R.40.40.30.c - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018)		
	euro (trecentoottantasei/46)	mq	386,46
Nr. 286 NP s12	Intervento di rinforzo strutturale mediante nastri di fibre di carbonio con resine epossidiche, da incollarsi direttamente e quanto altro occorre per dare il lavoro finito. Con tessuto quadridirezionale: del peso di ca. 600g/m2. Strati successivi - (Art. R.40.40.30.d - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018)		
	euro (duecentosettantanove/25)	mq	279,25
Nr. 287 NP s13	Intervento di rinforzo strutturale o adeguamento antisismico di strutture con posa di lamine pultruse in fibre di carbonio preimpregnate con resina epossidica, mediante incollaggio delle stesse tagliate a misura in cantiere, con adesivo epossidico bicomponente tissotropico applicato a spatola sia sulle lamine sia sul supporto previamente pulito e preparato. Sono esclusi: la pulizia del supporto, l'eventuale preparazione con primer e l'intonaco finale.Lamine con modulo elastico di 170 Gpa e contenuto di fibre minimo del 68%, spessore 1,4 mm: Larghezza 50 mm - (Art. R.40.40.80.a - Rif. Tariffa Regione Abruzzo 2018)		
	euro (novantatre/86)	ml	93,86
Nr. 288 R.02.010.090 .c	Carotaggio eseguito con carotatrici con motore elettrico o ad aria compressa, per prelievo campioni, perforazione di strutture edili, per prove di laboratorio, collaudi, controlli, restauri, incatenamenti, areazioni, deumidificazioni, posa in opera di impianti, pluviali, scarichi, su muratura di tufo, mattoni e simili Diametro foro da 110 a 150 mm		
	euro (centoquarantatre/00)	ml	143,00
Nr. 289 R.02.010.100 .a	Taglio a sezione obbligata di muratura di qualsiasi forma e spessore, eseguito con qualunque mezzo. Muratura di tufo		
	euro (duecentodiciannove/09)	mc	219,09
Nr. 290 R.02.015.010 .a	Raschiatura di vecchie tinteggiature a calce, a tempera o lavabile da pareti e soffitti. Raschiatura di vecchie tinteggiature		
	euro (due/83)	mq	2,83
Nr. 291 R.02.015.040 .b	Pulitura di superfici in pietra o in laterizio mediante uso di idropulitrice o sabbiatrice con pressione non inferiore a 20÷30 atm Con sabbia micronizzata		
	euro (tredici/49)	mq	13,49
Nr. 292 R.02.015.060 .c	Sverniciatura di opere in legno, compreso l'uso dei solventi idonei per le parti più tenaci Con sverniciatore chimico		
	euro (sette/17)	mq	7,17
Nr. 293 R.02.020.010 .a	Demolizione di muratura, anche voltata, di spessore superiore ad una testa, eseguita totalmente a mano, compresa la cernita ed accantonamento del materiale di recupero da riutilizzare Muratura in mattoni o tufo		
	euro (centoventisette/48)	mc	127,48
Nr. 294 R.02.020.030 .b	Demolizione di tramezzatura, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Spessore da 10,1 a 15 cm		
	euro (otto/43)	mq	8,43
Nr. 295 R.02.020.030 .c	idem c.s ..... Spessore da 15 ,1 a 30 cm		
	euro (undici/27)	mq	11,27
Nr. 296 R.02.020.040 .a	Demolizione di tramezzatura in cartongesso, compresi l'onere per tagli, carico trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Rimozione di tramezzature in cartongesso		
	euro (dodici/83)	mq	12,83
Nr. 297 R.02.020.050 .d	Demolizione di struttura in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore meccanico. Armato di spessore da 10,1 cm. a 20 cm		
	euro (duecentosettantacinque/54)	mc	275,54
Nr. 298 R.02.025.010 .a	Rimozione di infissi esterni in legno come finestre, sportelli a vetri, persiane ecc., inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Superficie fino a 3 mq		
	euro (dieci/62)	mq	10,62
Nr. 299 R.02.025.030 .a	Rimozione di porta interna o esterna in legno, calcolato sulla superficie, inclusa l'eventuale parte vetrata, compreso telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere del carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Superficie fino a 3 m1		
	euro (otto/50)	mq	8,50
Nr. 300 R.02.025.070 .a	Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno, inclusa l'eventuale parte vetrata, compresi telaio, controtelaio, smuratura delle grappe o dei tasselli di tenuta ed eventuale taglio a sezione degli elementi, l'onere per il carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m. Rimozione di cancelli, ringhiere, cancellate, ecc. in ferro pieno		
	euro (zero/71)	kg	0,71
Nr. 301 R.02.035.010 .b	Rimozione di opere in ferro, completi di pezzi speciali e collari di ancoraggio alla muratura e alle strutture, di qualsiasi dimensione e spessore e con qualsiasi sviluppo, in opera a qualsiasi altezza anche in posizioni non facilmente accessibili, compresi l'onere per ponteggi, tagli, carico, trasporto e accatastamento dei materiali riutilizzabili e/o di risulta fino ad una distanza di 50 m Di elementi strutturali con profili NP, HEA, UPN, L, C e similari		
	euro (zero/55)	kg	0,55

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	DESCRIZIONE DELL'ARTICOLO	unità di misura	PREZZO UNITARIO
Nr. 302 R.02.040.010 .a	Spicconatura di intonaco a vivo di muro, di spessore fino a 5 cm, compreso l'onere di esecuzione anche a piccole zone e spazzolatura delle superfici. Spicconatura di intonaco a vivo di muro **euro (cinque/16)**	mq	5,16
Nr. 303 R.02.040.020 .a	Compenso alla spicconatura degli intonaci per l'esecuzione a salvaguardia degli elementi architettonici presenti. Compenso alla spicconatura degli intonaci **euro (due/83)**	mq	2,83
Nr. 304 R.02.050.010 .a	Rimozione di apparecchi igienico sanitari sia ordinari che per parzialmente abili comprese opere murarie di demolizione. Rimozione di apparecchi igienico sanitari **euro (sette/08)**	cadauno	7,08
Nr. 305 R.02.050.020 .a	Rimozione di tubazioni varie, comprese opere murarie di demolizione. Tubazioni idriche e canalizzazioni elettriche di tipo civile **euro (quattro/25)**	ml	4,25
Nr. 306 R.02.050.060 .b	Rimozione di corpi scaldanti compresa chiusura delle tubazioni di adduzione e scarico, rimozione di mensole, trasporto a rifiuto e quanto altro occorre. Radiatori in ghisa e ferro. Da 7 a 12 elementi, per radiatore **euro (otto/50)**	cadauno	8,50
Nr. 307 R.02.060.010 .a	Demolizione di pavimento in lastre o quadrotti di pietra naturale, gradini, soglie e simili, per uno spessore di 5 cm compresi il sottofondo dello spessore fino a 5 cm e l'avvicinamento a luogo di deposito provvisorio Senza recupero di materiale **euro (dieci/62)**	mq	10,62
Nr. 308 R.02.060.022 .a	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di atrezzi meccanici, a qualsiasi altezza e condizione. Compresi l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di 50 m Non armati di altezza fino a 10 cm **euro (quattordici/55)**	mq	14,55
Nr. 309 R.02.060.022 .b	Demolizione di massi, massetto continuo in calcestruzzo o malta cementizia, di sottofondi, platee e simili, eseguito a mano e/o con l'ausilio di atrezzi meccanici, a qualsiasi altezza e condizione. Compresi l'accatastamento dei materiali di risulta fino ad una distanza di 50 m Non armati di altezza da 10,1 a 20 cm **euro (venti/55)**	mq	20,55
Nr. 310 R.02.060.032 .a	Demolizione di rivestimento in ceramica, listelli di laterizio, klinker e materiali simili **euro (sei/37)**	mq	6,37
Nr. 311 R.02.060.038 .a	Demolizione di rivestimenti in marmo o pietra naturale, per uno spessore massimo di 5 cm, compreso l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico. Senza recupero di materiale **euro (dodici/04)**	mq	12,04
Nr. 312 R.02.060.040 .a	Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compreso il sottofondo, posto in opera a mezzo di malta o colla. Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica **euro (otto/50)**	mq	8,50
Nr. 313 R.02.060.040 .a	Demolizione di pavimento in piastrelle di ceramica, compreso il sottofondo, posto in opera a mezzo di malta o colla. **euro (otto/50)**	mq	8,50
Nr. 314 R.02.060.045 .a	Rimozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o marmo, compresi eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, carico e trasporto a discarica controllata con esclusione dei soli oneri di discarica. Rimozione zoccolino battiscopa in grés o di maiolica o marmo **euro (uno/42)**	ml	1,42
Nr. 315 R.02.060.050 .a	Demolizione di pavimento in mattoni, marmette, ecc., compreso il sottofondo, anche con eventuale recupero parziale del materiale **euro (dieci/62)**	mq	10,62
Nr. 316 R.02.060.052 .a	Rimozione di battiscopa, cornici, mantovane o guardiaspigoli in materiale quale: linoleoum, gomma o pvc, compresi eventuale calo in basso, avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, carico e trasporto a discarica controllata con esclusione dei soli oneri di discarica **euro (tre/54)**	ml	3,54
Nr. 317 R.02.060.080 .a	Rimozione di pavimento in materiale plastico di qualsiasi natura e pezzatura, incollato su sottofondo cementizio o su preesistenti pavimenti, compresi eventuale calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico **euro (due/83)**	mq	2,83
Nr. 318 R.02.070.010 .b	Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbalzo, esclusi pavimento e sottofondo, compresi l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed il calo in basso dei materiali di risulta Spessore 20 cm compresa la caldana **euro (trenta/16)**	mq	30,16
Nr. 319 R.02.070.010	Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbalzo, esclusi pavimento e sottofondo, compresi l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed il calo in basso dei materiali di risulta. Spessore 26		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L'A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
.c	cm compresa la caldana **euro (trentaquattro/80)**	mq	34,80
Nr. 320 R.02.070.010 .d	Demolizione di solai in laterizio e cemento armato, sia orizzontali che inclinati comprese le opere a sbalzo, esclusi pavimento e sottofondo, .d compresi l'avvicinamento al luogo di deposito provvisorio, in attesa del trasporto allo scarico, ed il calo in basso dei materiali di risulta Spessore 30 cm compresa la caldana **euro (quarantauno/75)**	mq	41,75
Nr. 321 R.02.080.010 .b	Demolizione di controsoffitti in genere, sia orizzontali che centinati, completi di struttura portante, escluso il trasporto a discarica. Controsoffitti in lastre di gesso **euro (cinque/67)**	mq	5,67
Nr. 322 R.02.080.020 .a	Rimozione di impalcati in legno di controsoffitti composti da listelli, travetti e tavolati, compreso la schiodatura, smuratura e cernita dell'eventuale materiale di recupero e ogni onere, escluso il trasporto a discarica **euro (dodici/04)**	mq	12,04
Nr. 323 R.02.090.070 .b	Rimozione di manti impermeabili su superfici orizzontali o inclinate, a qualsiasi altezza, compresi, il calo in basso e avvicinamento al luogo di deposito provvisorio. **euro (cinque/67)**	mq	5,67
Nr. 324 R.02.090.090 .b	Rimozione di abachini in lastre di larghezza superiore a 30 cmRimozione di abachini in lastre di larghezza superiore a 30 cm **euro (sei/23)**	mq	6,23
Nr. 325 R.03.010.010 .a	Perforazione del diametro fino a 36 mm e lunghezza fino a 1,20 m con trapano a rotopercussione In muratura di tufo **euro (zero/37)**	cm	0,37
Nr. 326 R.03.020.010 .a	Ferro lavorato per catene, cerchiature e simili, di qualsiasi profilo e sezione inclusi le chiavi o piastre di ancoraggio, i pezzi speciali, tagli a misura e sfridi, saldature, mano di antiruggine, murature di ancoraggio **euro (sei/24)**	kg	6,24
Nr. 327 R.03.020.030 .a	Barre di acciaio alettato o ritorto, ad aderenza migliorata, per cuciture di murature lesionate, fornite e poste in opera nelle predisposte sedi e fissate con fluido cementizio, compresi lo sfrido e il taglio a misura per qualsiasi diametro delle barre **euro (tre/04)**	kg	3,04
Nr. 328 R.03.020.040 .a	Barre di acciaio inossidabile nervato, per cuciture di murature lesionate, fornite e poste in opera nelle predisposte sedi e fissate con .a fluido cementizio, compresi lo sfrido e il taglio a misura per qualsiasi diametro delle barre **euro (nove/65)**	kg	9,65
Nr. 329 R.03.020.050 .a	Profilati in ferro, forniti e posti in opera, di qualsiasi forma e sezione o lastre, fasce e simili, per rinforzo o sostituzione di elementi .a strutturali, inclusi pezzi speciali, piastre, tiranti, bulloni, tagli a misura, sfridi, saldature e mano di antiruggine **euro (quattro/72)**	kg	4,72
Nr. 330 R.03.030.010 .a	Ripresa di murature mediante sostituzione parziale del materiale con metodo scuci-cuci, comprendente demolizione in breccia nella zona di intervento, ricostruzione della muratura e sua forzatura mediante inserimento di cunei di legno da sostituire a ritiro avvenuto, con elementi murari allettati con malta abbastanza fluida; compresa la fornitura del materiale, il carico, il trasporto - a qualsiasi distanza - e lo scarico a rifiuto del materiale di risulta, secondo le seguenti tipologie di murature: in mattoni di tufo **euro (quattrocentoventisei/59)**	mc	426,59
Nr. 331 R.03.030.042 .a	Restauro e revisione di cornici marcapiani e mostre di finestre semplici per un'altezza massima di sviluppo di 30 cm, comprendente l'ispezione dell'intera superficie, la rimozione dei tratti fatiscenti o pericolanti, la formazione del modano o sagome con listelli di legno, la ripresa dell'ossatura muraria o con chiodature in acciaio e fili di metalli non ferrosi, la stesura degli strati di malta di calce, la preparazione dell'intera superficie con raschiatura, rasatura e carteggiatura, la finitura con colla di malta o a stucco romano. Misurata a metro lineare sull'intera superficie **euro (trentasette/17)**	ml	37,17
Nr. 332 R.03.030.080 .a	Consolidamento di murature tramite iniezioni di miscela a base di cemento e applicazione di rete elettrosaldata con le seguenti modalità di esecuzione: spicconatura dell'intonaco, scarnitura delle connessure, lavaggio e depolverizzazione della superficie muraria, sigillatura dei giunti con malta cementizia, esecuzione di un reticolo costituito mediamente da 6 iniezioni per ogni metro quadrato profonde almeno due terzi dello spessore del muro, innesto nei fori di tondini di acciaio da 6 mm, pulitura e lavaggio del foro a pressione controllata con acqua ed aria; iniezioni di boiacca di cemento con antiritiro; applicazione di rete elettrosaldata in quantità non inferiore a 4,0 Kg/mq solidamente fissata ai tondini di acciaio, applicazione con pompa di betoncino con idonea granulometria a più strati per uno spessore fino a a 10 cm rifinitura finale. Su un lato **euro (centodiciannove/03)**	mq	119,03
Nr. 333 R.03.030.080 .b	idem c.s ..... fino a 10 cm rifinitura finale. Su entrambi i lati **euro (centonovanta/04)**	mq	190,04
Nr. 334 R.03.030.095 .a	Rabboccatura e stilatura di vecchia muratura di tufo con malta di cemento, compresi la pulizia e depolverizzazione superficiale, la posa .a della malta e la successiva stilatura, la rifinitura finale. Muratura di tufo **euro (ventiuno/32)**	mq	21,32
Nr. 335	Risanamento di calcestruzzo mediante le seguenti lavorazioni: demolizioni di tutte le parti friabili, incoerenti o in fase di distacco, spazzolatura		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Num.Ord. TARIFFA	D E S C R I Z I O N E D E L L ' A R T I C O L O	unità di misura	P R E Z Z O UNITARIO
R.03.040.090 .a	manuale o meccanica delle armature ossidate, con rimozioni di tutte le parti copriferro anche leggermente ammalorate e sfarinanti, pulizia del sottofondo per eliminare polveri, tracce di olii grassi e disarmanti; applicazione di boiacca per il trattamento anticorrosivo e la protezione di ferri di armatura da applicare a pennello dopo accurata spazzolatura. Accurato lavaggio della zona di intervento e successivo ripristino volumetrico e strutturale con malta cementizia pronta all'uso, per riprese e stuccature a spessore, fibrorinforzata con microfibre sintetiche priva di componenti metallici tixotropica con elevate caratteristiche meccaniche, idonea per ripristini di travi, pilastri, ecc. e per ricostruzioni volumetriche su pareti verticali e su soffitti, posto in opera a cazzuola per spessori fino a 2 cm **euro (centoventi/05)**	mq	120,05
Nr. 336 R.03.050.100 .a	Piolo connettore a vite e piastra dentata per riprese di getto in calcestruzzo, fornito e posto in opera, composto da un gambo in acciaio temprato diametro non inferiore a 14 mm, con rondella e testa esagonale, corpo filettato di diametro non inferiore a 12 mm avente una sezione tronco conica mm 40 **euro (sei/08)**	cadauno	6,08
Nr. 337 R.04.010.020 .a	Piccola riparazione di infissi costituita da ritocchi, smontaggio e rimontaggio dei ferramenti con nuove viti, con il rinzeppamento dei fori e lubrificazione ferramenta **euro (ventitre/86)**	mq	23,86
Nr. 338 T.01.010.010 .a	Trasporto di materiali provenienti da lavori di movimento terra e demolizioni stradali , compreso carico , sul mezzo di trasporto, scarico a deposito secondo le modalità prescritte per la discarica. La misurazione relativa agli scavi è calcolata secondo l'effettivo volume, senza tener conto di aumenti di volume conseguenti alla rimozione dei materiali, per le demolizioni secondo il volume misurato prima della demolizione dei materiali. Compreso lo spandimento del materiale edesclusi gli eventuali oneri della discarica autorizzata. Trasporto con autocarri, di portata superiore a 50 q, compreso lo spandimento del materiale ed esclusi gli eventuali oneri di discarica autorizzata per trasporti fino a 10 km **euro (dodici/62)**	mc	12,62
Nr. 339 U.05.060.060 .a	Lastricato di nuovi basole scelte, lavorate a puntillo sulla faccia ed a scalpello negli assetti, poste in opera con malta mista a sabbia o a secco su letto di sabbia di altezza pari a 10 cm, compreso lo spianamento del fondo stradale, la sigillatura e/o bitumatura: Con basole di I scelta di spessore pari a 18 cm **euro (centocinquanta/98)**	mq	150,98

Data, 01/02/2022

Il Tecnico

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
06.05.2022 07:39:49 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

Regione Campania

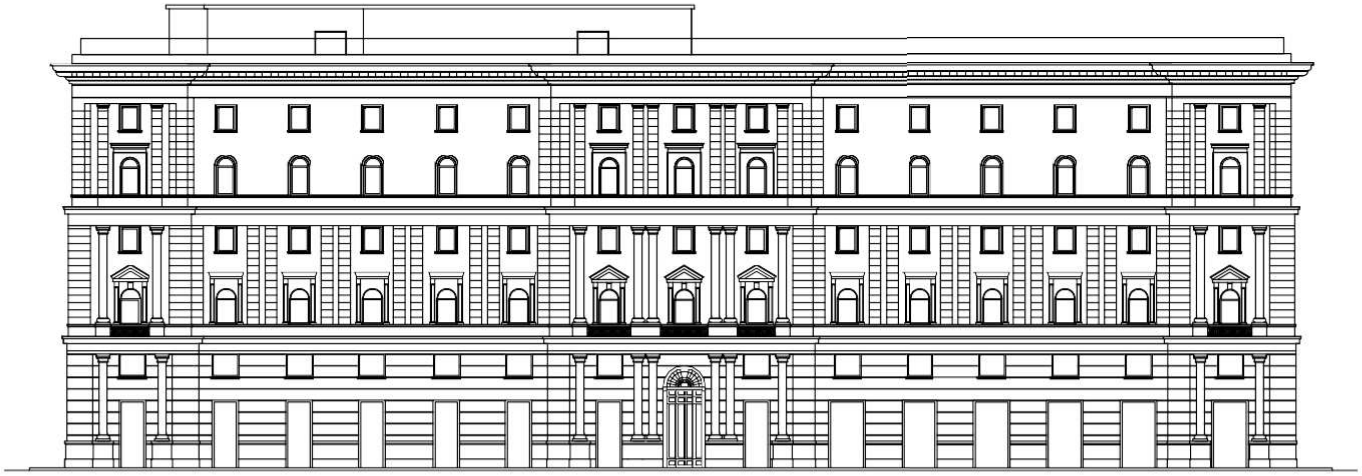
PROGRAMMA OPERATIVO POR FESR 2014-2020-POC 2014-2020

-DD.GG.RR. nn. 568/2017 - 403/2018 - 563/2019 - DPGR 170/2018
- OBIETTIVI SPECIFICI 5.3.2 E 4.1 -

PROGETTO DI
"ADEGUAMENTO SISMICO DELL'EDIFICIO STRATEGICO DI PALAZZO S.LUCIA IN NAPOLI"

CUP: B68B17000030006

PROGETTO DEFINITIVO



PROGETTAZIONE

R.T.P.:

ing. Giuseppe Iazzetta Capogruppo

Corso Amedeo di Savoia n° 210-80136 Napoli

corvino + multari

via Ponti Rossi, n°117b - 80131 Napoli
via Cosimo del Fante, n°7 80122 Milano

Studio Valle Progettazioni
Circonvallazione Clodia, n° 76/a - 00195 Roma

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE LL.PP e PROTEZIONE CIVILE

D.G. dott. Italo Giulivo

R.U.P. ing. Sergio Massimo

© Copyright 2009 - Tutti i diritti riservati

Oggetto: SCHEMA CONTRATTO DI APPALTO	tavola: **SCA**	scala:

rev.:	descrizione:	controllato da:	approvato da:	formato:	data:
1	agg. Prezzi ed adeguamento norme sopravvenute giusta D.G.R.C. n. 10 del 12.01.2022	G.IAZZETTA	G.IAZZETTA	A4	18 Febbraio 2022

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCHEMA DI CONTRATTO DI APPALTO

Rep. n. _____

CONTRATTO TRA LA REGIONE CAMPANIA E_____-

per la realizzazione dei Lavori di **"Adeguamento Sismico dell'Edificio Strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli", sito in via S. Lucia, 81 - Napoli".**
CUP B68B17000030006 - CIG_____.

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE CAMPANIA

L'anno_____, il giorno _____ del mese di_____, in Napoli alla via S Lucia n. 81, nella sede della Giunta Regionale della Campania, innanzi a me_____, Dirigente Responsabile dell'Ufficio III Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale, nella qualità di Ufficiale Rogante Vicario, delegato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania, a norma dell'art. 16 del R.D. 18.11.1923, n. 2440 sull'Amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827, in caso di assenza o impedimento del Direttore Generale della Segreteria della Giunta della Regione in virtù del combinato disposto del DPGRC n. 68 dell'08.05.2018, DPGRC n. 459 del 3.12.2013, nonché di idonea dichiarazione resa ai sensi dell'art. 6 bis L. 241/1990 e dell'art. 6, co. 2,DPR n. 62/2013 (conservata agli atti dell'Ufficio Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti, Urp - Adempimenti amministrativi e contabili in materia di contratti, comunicazione e stampa della Segreteria della Giunta Regionale (prot. n.688180 del 31/10/2018) si sono costituiti:

1) la Regione Campania, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del dott._, Responsabile dell'Ufficio, nato _____ , il_____, domiciliato per la carica presso la sede della Regione Campania in Napoli, alla via Santa Lucia n. 81, autorizzato alla stipula del presente contratto in virtù della carica conferita con DPGRC n.__ del __ . Il costituito Dirigente ha, altresì, reso idonea dichiarazione prot. n. __ del _____ ai sensi dell'art. 6 *bis* della L. 241/1990 e ss.mm.ii., nonché dell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013, conservata agli atti dell'Ufficio III

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Affari Generali, Atti sottoposti a registrazione e contratti e URP della Segreteria della Giunta Regionale".

2) L'Associazione Temporanea d'imprese _____ __ __ __ , di seguito denominata ATI, di cui è capogruppo la società _____., codice fiscale e partita iva _____, in persona dell'amministratore unico,_____, nata a _____ il _____, domiciliata per la carica presso la sede legale in_____alla via _____ . Verificato che l'ATI è stata costituita il_____, con atto pubblico repertorio n. _____, raccolta n. _____, a rogito dell'Avv. _____, Notaio in _____, iscritto al Ruolo dei distretti notarili di_____, dalle seguenti imprese:

a) la Società a responsabilità limitata_____, avente sede legale in _____ __ alla via _____ n. _.

b) la Società a responsabilità limitata_____, avente sede legale in_____( ) alla via_____;

c) la Società per azioni_____, avente sede legale in_____ (__) - via _____;

d) .....

Verificata dall'Ufficio_____la regolarità della visura camerale del _____, documento n._____tramite il sistema telematico Telemaco, da cui risulta che la società_____è iscritto alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di _____ nella sezione ordinaria del Registro delle Imprese dal _____, codice fiscale e partita iva_____e R.E.A. n_____.

Verificato che, per la società a responsabilità_____, l'Ufficio _____ha richiesto l'informazione antimafia ai sensi dell'art. 91 del D. Lgs. 159/2011 e ss.mm.ii. e acquisita al protocollo Banca Dati Nazionale Antimafia con prot. n. ____

Verificato, altresì, che sono decorsi i termini di rilascio delle informazioni antimafia previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

dall'art. 92 del D. Lgs. 159/ 2011 e ss.mm.ii. e che pertanto il presente contratto, in caso di sussistenza di una causa di divieto, sarà risolto *ipso iure* ai sensi dell'art. 92 comma 3 e 4 del D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.

Verificata dall'Ufficio_____la regolarità del Documento Unico di regolarità contributiva rilasciato con prot. n. INAIL _____ del _____ (scadenza_____), dacui risulta che la società_____è in regola nei confronti di INPS, INAIL e CNCE.

Verificato che l'Ufficio_____ha dichiarato con nota prot. n._____del_____che, ai fini dell'esecuzione del presente contratto sussistono rischi di interferenza di cui all'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008 e ss.mm.ii. e che pertanto gli oneri della sicurezza sono pari ad euro_____.

Dopo tali verifiche, detti comparenti, della cui identità io Ufficiale Rogante sono certo, premettono che:

- *(Richiamare atti di interesse)*

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra costituite, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 - Premesse.

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto, in uno alla documentazione ivi elencata, in particolare: 1) il Capitolato Generale d'Appalto approvato con D.M. n.145/2000 nella parte non abrogata dal D.Lgs. 50/2016; 2) il Capitolato speciale d'Appalto e i capitolati tecnici prestazionali; 3) piano di sicurezza e coordinamento; 4) tutti gli elaborati grafici e descrittivi e gli altri atti del progetto DEFINITIVO approvato con D.D. n. ____ del _____ dell' Ufficio_____;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le parti dichiarano espressamente che gli allegati non materialmente acclusi al contratto in parola sono conservati presso l'Ufficio_____.

Per richiesta espressa, le parti contraenti vengono dispensate dalla materiale allegazione della documentazione richiamata, ad eccezione dei seguenti allegati: 1) Capitolato speciale

d'appalto; 2) elenco prezzi 3) *[altro]*.....

Art. 2 - Consenso e oggetto del contratto.

La Regione affida all'ATI, che accetta, l'esecuzione a perfetta regola d'arte della progettazione esecutiva ed i lavori, ai patti e condizioni di cui al presente contratto e agli atti a questo allegati o da questo richiamati ed in particolare nel Capitolato Speciale d'Appalto e Disciplinari tecnici prestazionali che formano parte integrante del presente contratto e che, firmato dai contraenti e controfirmato da me ufficiale Rogante, si allega sotto la lettera a).

La Regione affida all'ATI che accetta, senza riserva alcuna, l'affidamento della progettazione esecutiva, dell'esecuzione dei lavori, relativi all'intervento **Lavori di "Adeguamento Sismico dell'Edificio Strategico di Palazzo S. Lucia in Napoli"**, sulla base della progettazione definitiva a base di appalto.

La conduzione dei lavori è affidata a__in qualità di Direttore Tecnico dell'ATI, che non potrà essere sostituito nell'incarico senza il consenso della Regione.

Art. 3 - Descrizione e finalità delle attività.

Le attività oggetto del presente contratto comprendono l'esecuzione di tutte le prestazioni, i lavori, le forniture e le provviste necessarie per dare il lavoro completamente compiuto secondo le condizioni stabilite dal presente contratto e dal Capitolato speciale d'appalto, con le caratteristiche tecniche, qualitative e quantitative previste dal progetto e dai relativi allegati posti a base di gara.

Le attività oggetto del presente contratto sono dettagliate all'art. 1.1 del Capitolato speciale di appalto, cui si rinvia, da intendersi qui integralmente riportato e riscritto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 4 - Categorie di lavorazioni omogenee, categorie contabili

Ai fini della contabilizzazione dei lavori di cui all'articolo 43 co. 6 e 8 del DPR 207/2010 Di l'appalto è costituito dalle seguenti categorie di lavorazioni omogenee:

Categorie lavori ai fini della contabilizzazione dei lavori a corpo				
		IMPORTO LAVORI		INCIDENZA SUL TOTALE
	INTERVENTI DI ADEGUAMENTO SISMICO	€	6.140.041,14	36,272%
	OPERE IN CEMENTO ARMATO	€	402.489,56	2,377%
	DEMOLIZIONI E TRASPORTI	€	946.703,79	5,593%
	MURATURE ED INTONACI	€	1.420.974,29	8,394%
	MARMI, PAVIMENTI E RIVESTIMENTI	€	1.325.028,92	7,828%
	CONTROSOFFITTATURE	€	756.690,46	4,470%
	MASSI E IMPERMEABILIZZAZIONI	€	335.197,62	1,980%
	OPERE IN FERRO	€	114.248,74	0,675%
	INFISSI ESTERNI	€	883.202,89	5,218%
	INFISSI INTERNI	€	398.135,16	2,352%
	TINTEGGIATURE	€	1.241.101,16	7,332%
	IMPIANTO IDRICO SANITARIO	€	118.291,08	0,699%
	IMPIANTO RIVELATORE FUMI	€	138.297,49	0,817%
	ASCENSORI	€	259 582,56	1,533%
	TOTALE OG2	**€**	**14.479.984,86**	**85,540%**
OS28				
	IMPIANTO TERMICO CANALIZZATO	€	1 430.543,16	8,451%
	TOTALE OS28 (subappaltabile 100,00%)	**€**	**1 430.543,16**	**8,451%**
OS30 SIOS				
	IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI	€	945.860,18	5,588%
	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	€	71.276,12	0,421%
	TOTALE OS30 (subappaltabile 30,00%)	**€**	**1.017.136,30**	**6,009%**
	TOTALE LAVORI A CORPO	***€***	***16 927.664,32***	***100,000%***
	SICUREZZA			
	ONERI PER LA SICUREZZA	***292.899,26***		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 - Decorrenza e durata del contratto.

Con le modalità disciplinate dall'art. 2.5 e 2.6 del Capitolato Speciale di appalto, la progettazione esecutiva - completa in ogni sua parte, unitamente agli eventuali studi, indagini e verifiche supplementari, deve essere redatta e consegnata alla Regione entro il termine perentorio di 45 giorni a decorrere dalla stipula del presente contratto.

L'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'articolo 2.14 del capitolato speciale d'appalto, ha inizio entro il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di registrazione alla Corte dei conti del decreto di approvazione del contratto.

Il tempo utile per ultimare tutti i lavori di cui al presente contratto è fissato in giorni 616 naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori.

Art. 6 - Corrispettivi e modalità di pagamento.

Il corrispettivo è di Euro_____(Euro_____), oltre I.V.A cosi distinto:

a)	Lavori a corpo importo netto	€ _____ _____ __
b)	Oneri per la sicurezza	€ ***292.899,26***
c)	Progettazione esecutiva importo netto	€ _____ _____ __
d)	Totale	€ _____

Il corrispettivo è fisso e invariabile, senza che possa essere invocata da alcuna delle parti contraenti alcuna successiva verificazione sulla misura o sul valore attribuita alla quantità.

Il corrispettivo corrisponde all'importo delle opere e prestazioni "a corpo" aumentato dell'importo relativo al corrispettivo per la progettazione esecutiva, applicato il ribasso percentuale di gara del _____ (_____ per cento).

I pagamenti del corrispettivo contrattuale per la progettazione esecutiva è fissato in € ____ (euro _____ _____ __), oltre I.V.A., come per legge e disciplinato come previsto dal

fonte: http://burc.regione.campania.it

Capitolato speciale d'appalto all'articolo 2.8 .

I pagamenti di cui al periodo precedente sono subordinati alla regolare approvazione della progettazione esecutiva redatta a cura dell'ATI e, anche dopo la loro erogazione, restano subordinati al mancato verificarsi di errori od omissioni progettuali.

Sul corrispettivo della progettazione non è prevista alcuna ritenuta di garanzia, ma comunque i pagamenti saranno vincolati alla presentazione della polizza assicurativa per la responsabilità nella progettazione esecutiva prevista dall'art. 111 del D. Lgs 163/06 e dall'art. 269 del DPR 207/2010. Il pagamento dei corrispettivi è effettuato, previa presentazione della fattura elettronica e di adeguata relazione tecnica nonché all'osservanza della legge 136/2010 in materia di tracciabilità finanziaria.

Per l'esecuzione delle opere a corpo, all'ATI saranno corrisposti pagamenti in acconto ogni qualvolta risulti che l'impresa abbia eseguito i lavori e forniture per un importo di € 800.000,00 (Euro ottocentomila/00) al lordo del ribasso d'asta, comprensivi delle ritenute, cosi come stabilito e disciplinato all'art.2.22 del Capitolato speciale di appalto. Gli importi saranno pagati, unicamente e direttamente, alla società _____ nella qualità di mandataria, previa presentazione di regolare fattura elettronica nonché all'osservanza della legge 136/2010 e ss.mm.ii. in materia di tracciabilità finanziaria, esonerando la Regione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti che la mandataria dovrà effettuare nei confronti delle mandanti.

Con nota assunta al protocollo dell'Ufficio Speciale Centrale acquisiti al n. _____ del _____, l'ATI ha comunicato gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato anche in via non esclusiva ai pagamenti derivanti dall'esecuzione delle prestazioni del presente contratto e le persone delegate a operare su di esso.

I pagamenti a saldo sono disciplinati dall'art. 2.23 del Capitolato Speciale di appalto. Il conto finale dei lavori è redatto entro il primo trimestre successivo alla data della loro ultimazione, accertata con apposito verbale.

Art. 7 - Cauzione e obblighi assicurativi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assicurazione della progettazione esecutiva. La Regione dà atto che l'ATI ha prestato cauzione definitiva, ai sensi dell'art.113 del D. Lgs. 163/2006, per l'adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto d'appalto, mediante polizza fidejussoria del__, n._____, stipulata con_____rilasciata da_____, con sede in_____, per un importo pari a Euro_____(Euro _____). Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ. In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'ATI, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali. La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti dell'ATI per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata. In ogni caso l'ATI è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione stessa. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto. Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso l'ATI.

L'ATI ha, altresì, stipulato in data_____la polizza di assicurazione n._____, per la copertura assicurativa per danni di esecuzione per responsabilità civile terzi e garanzia di manutenzione rilasciata da_____., Agenzia_____con sede in_____, al fine di tenere indenne la Regione da tutti i rischi di esecuzione da qualsiasi causa determinati - salvo quelli derivanti da errori di progettazione, insufficiente progettazione, azioni di terzi o cause di forza maggiore e che prevede anche una garanzia di responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

civile per danni a terzi nell'esecuzione dei lavori sino alla data di emissione del certificato di collaudo provvisorio per un massimale di Euro_____(_____).

L'ATI, si obbliga a far presentare da parte dei progettisti indicati alla Regione una polizza di responsabilità civile professionale per i rischi di progettazione, a far data dall'approvazione della progettazione esecutiva per tutta la durata dei lavori e sino alla data di emissione del certificato di collaudo e con un massimale non inferiore a Euro _____).

Art. 8 programma esecutivo dei lavori dell'appaltatore - piano di qualità di costruzione e di installazione

Entro 10 giorni dalla consegna dei lavori, l'Affidatario presenterà alla Direzione dei lavori una proposta di programma di esecuzione dei lavori, di cui all'art. 43 comma 10 del d.P.R. n. 207/2010 e all'articolo 1, lettera f) del d.m. 49/2018, elaborato in coerenza con il cronoprogramma predisposto dalla stazione appaltante, con l'offerta tecnica presentata in gara e con le obbligazioni contrattuali, in relazione alle proprie tecnologie, alle proprie scelte imprenditoriali e alla propria organizzazione lavorativa, in cui siano graficamente rappresentate, per ogni lavorazione, le previsioni circa il periodo di esecuzione nonché l'ammontare presunto, parziale e progressivo, dell'avanzamento dei lavori alle scadenze contrattualmente stabilite per la liquidazione dei certificati di pagamento. Il programma esecutivo dei lavori ed il relativo piano di qualità di costruzione e di installazione è disciplinato dall'art. 2.15 del Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 9 Sospensioni ordinate dal direttore lavori

In tutti i casi in cui ricorrano circostanze speciali che impediscono in via temporanea che i lavori procedano utilmente a regola d'arte, e che non siano prevedibili al momento della stipulazione del contratto, il direttore dei lavori può disporre la sospensione dell'esecuzione

fonte: http://burc.regione.campania.it

del contratto, compilando, se possibile con l'intervento dell'esecutore o di un suo legale rappresentante, il verbale di sospensione, con l'indicazione delle ragioni che hanno determinato l'interruzione dei lavori, nonché dello stato di avanzamento dei lavori, delle opere la cui esecuzione rimane interrotta e delle cautele adottate affinché alla ripresa le stesse possano essere continuate ed ultimate senza eccessivi oneri, della consistenza della forza lavoro e dei mezzi d'opera esistenti in cantiere al momento della sospensione. Il verbale è inoltrato al responsabile del procedimento entro cinque giorni dalla data della sua redazione.

La sospensione può essere disposta anche dal RUP per il tempo strettamente necessario e per ragioni di necessità o di pubblico interesse, tra cui l'interruzione di finanziamenti, per esigenze sopravvenute di finanza pubblica, disposta con atto motivato delle amministrazioni competenti. Ove successivamente alla consegna dei lavori insorgano, per cause imprevedibili o di forza maggiore, circostanze che impediscano parzialmente il regolare svolgimento dei lavori, l'esecutore è tenuto a proseguire le parti di lavoro eseguibili, mentre si provvede alla sospensione parziale dei lavori non eseguibili, dandone atto in apposito verbale.

Qualora si verifichino sospensioni totali o parziali dei lavori disposte per cause diverse da quelle di cui sopra, l'Affidatario sarà dovutamente risarcito sulla base dei criteri riportati all'articolo 10 comma 2 del d.m. 49/2018.

Non appena siano venute a cessare le cause della sospensione il direttore dei lavori lo comunica al RUP affinché quest'ultimo disponga la ripresa dei lavori e indichi il nuovo termine contrattuale. La sospensione parziale dei lavori determina, altresì, il differimento dei termini contrattuali pari ad un numero di giorni determinato dal prodotto dei giorni di sospensione per il rapporto tra ammontare dei lavori non eseguiti per effetto della sospensione parziale e l'importo totale dei lavori previsto nello stesso periodo secondo il cronoprogramma. Entro cinque giorni dalla disposizione di ripresa dei lavori effettuata dal RUP, il direttore dei lavori procede alla redazione del verbale di ripresa dei lavori, che deve essere sottoscritto anche dall'esecutore e deve riportare il nuovo termine contrattuale indicato dal RUP. Nel caso in cui l'esecutore ritenga cessate le cause che hanno determinato la sospensione temporanea dei lavori e il RUP non abbia disposto la ripresa dei lavori stessi, l'esecutore può diffidare il RUP a dare le opportune disposizioni al direttore dei lavori perché provveda alla ripresa; la diffida proposta ai fini sopra indicati, è condizione necessaria per poter iscrivere riserva all'atto della ripresa dei lavori, qualora l'esecutore intenda far valere l'illegittima maggiore durata della sospensione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora la sospensione, o le sospensioni, durino per un periodo di tempo superiore ad un quarto della durata complessiva prevista per l'esecuzione dei lavori stessi, o comunque quando superino sei mesi complessivi, l'esecutore può chiedere la risoluzione del contratto senza indennità; se la stazione appaltante si oppone, l'esecutore ha diritto alla rifusione dei maggiori oneri derivanti dal prolungamento della sospensione oltre i termini suddetti. Nessun indennizzo è dovuto all'esecutore negli altri casi.

Art. 10 oneri e obblighi a carico dell'appaltatore

Oltre agli oneri di cui al capitolato generale d'appalto, al Regolamento generale e al Capitolato speciale, nonché a quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori, Sono a carico dell'Appaltatore, gli oneri e gli obblighi di cui al d.m. 145/2000 Capitolato Generale d'Appalto, alla vigente normativa e al presente Capitolato Speciale d'Appalto, nonché quanto previsto da tutti i piani per le misure di sicurezza fisica dei lavoratori; in particolare anche gli oneri di seguito elencati:

- la nomina, prima dell'inizio dei lavori, del Direttore tecnico di cantiere, che dovrà essere professionalmente abilitato ed iscritto all'albo professionale e dovrà fornire alla Direzione dei Lavori apposita dichiarazione di accettazione dell'incarico del Direttore tecnico di cantiere;
- i movimenti di terra ed ogni altro onere relativo alla formazione del cantiere, in relazione all'entità dell'opera, con tutti i più moderni ed avanzati impianti per assicurare una perfetta e rapida esecuzione di tutte le opere prestabilite;
- la recinzione del cantiere con solido steccato in materiale idoneo, secondo le prescrizioni del Piano di Sicurezza ovvero della Direzione dei Lavori, nonché la pulizia e la manutenzione del cantiere, l'inghiaiamento ove possibile e la sistemazione dei suoi percorsi in modo da renderne sicuri il transito e la circolazione dei veicoli e delle persone;
- la sorveglianza sia di giorno che di notte del cantiere e di tutti i materiali in esso esistenti, nonché di tutti i beni di proprietà della stazione appaltante e delle piantagioni consegnate all'Appaltatore. Per la custodia di cantieri allestiti per la realizzazione di opere pubbliche, l'Appaltatore dovrà servirsi di personale addetto con la qualifica di guardia giurata;
- la costruzione, entro la recinzione del cantiere e nei luoghi che saranno designati dalla Direzione dei Lavori, di locali ad uso ufficio del personale, della Direzione ed assistenza,

fonte: http://burc.regione.campania.it

sufficientemente arredati, illuminati e riscaldati, compresa la relativa manutenzione. Tali locali dovranno essere dotati di adeguati servizi igienici con relativi impianti di scarico funzionanti;

- la fornitura e manutenzione di cartelli di avviso, di fanali di segnalazione notturna nei punti prescritti e di quanto altro venisse particolarmente indicato dalla Direzione dei Lavori o dal Coordinatore in fase di esecuzione, allo scopo di migliorare la sicurezza del cantiere;
- il mantenimento, fino al collaudo, della continuità degli scoli delle acque e del transito sulle vie o sentieri pubblici o privati latistanti le opere da eseguire;
- la fornitura di acqua potabile per il cantiere;
- l'osservanza delle norme, leggi e decreti vigenti, relative alle varie assicurazioni degli operai per previdenza, prevenzione infortuni e assistenza sanitaria che potranno intervenire in corso di appalto;
- la comunicazione all'Ufficio da cui i lavori dipendono, entro i termini prefissati dallo stesso, di tutte le notizie relative all'impiego della manodopera;
- l'osservanza delle norme contenute nelle vigenti disposizioni sulla polizia mineraria di cui al d.P.R. 128/59 e s.m.i.;
- le spese per la realizzazione di fotografie delle opere in corso nei vari periodi dell'appalto, nel numero indicato dalla Direzione dei Lavori;
- l'assicurazione che copra i danni subiti dalle stazioni appaltanti a causa del danneggiamento o della distruzione totale o parziale di impianti ed opere, anche preesistenti;
- il pagamento delle tasse e di altri oneri per concessioni comunali (titoli abilitativi per la costruzione, l'occupazione temporanea di suolo pubblico, passi carrabili, ecc.), nonché il pagamento di ogni tassa presente e futura inerente i materiali e mezzi d'opera da impiegarsi, ovvero alle stesse opere finite, esclusi, nei Comuni in cui essi sono dovuti, i diritti per gli allacciamenti e gli scarichi;
- la pulizia quotidiana dei locali in costruzione e delle vie di transito del cantiere, col personale necessario, compreso lo sgombero dei materiali di rifiuto lasciati da altre Ditte;
- il libero accesso ed il transito nel cantiere e sulle opere eseguite od in corso d'esecuzione, alle persone addette ed a qualunque altra Impresa alla quale siano stati affidati lavori per conto diretto della stazione appaltante;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'uso gratuito parziale o totale, a richiesta della Direzione dei Lavori, da parte di dette Imprese o persone, dei ponti di servizio, impalcature, costruzioni provvisorie, ed apparecchi di sollevamento, per tutto il tempo occorrente all'esecuzione dei lavori;
- il ricevimento, lo scarico ed il trasporto in cantiere e nei luoghi di deposito o a piè d'opera, a sua cura e spese, secondo le disposizioni della Direzione dei Lavori nonché alla buona conservazione ed alla perfetta custodia, dei materiali e dei manufatti esclusi dal presente appalto e provvisti od eseguiti da altre Ditte per conto della stazione appaltante. I danni che per cause dipendenti o per sua negligenza fossero apportati a tali materiali e manufatti dovranno essere riparati a carico esclusivo dell'Appaltatore;
- la predisposizione, prima dell'inizio dei lavori, del piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori di cui al comma 17 dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;
- l'adozione, nell'esecuzione di tutti i lavori, dei procedimenti e delle cautele necessarie per garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori e dei terzi, nonché per evitare danni ai beni pubblici e privati, osservando le disposizioni contenute nel d.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. e di tutte le norme in vigore in materia di sicurezza;
- il consenso all'uso anticipato delle opere qualora venisse richiesto dalla Direzione dei Lavori, senza che l'Appaltatore abbia perciò diritto a speciali compensi. Egli potrà, però, richiedere che sia redatto apposito verbale circa lo stato delle opere, per essere garantito dai possibili danni che potrebbero derivarne dall'uso;
- la fornitura e posa in opera nel cantiere, a sua cura e spese, delle apposite tabelle indicative dei lavori, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 105 comma 15 del d.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- la trasmissione alla stazione appaltante, a sua cura e spese, degli eventuali contratti di subappalto che dovesse stipulare, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione delle relative prestazioni, ai sensi del comma 7 dell'art. 105 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. La disposizione si applica anche ai noli a caldo ed ai contratti similari;
- la disciplina e il buon ordine dei cantieri. L'Appaltatore è responsabile della disciplina e del buon ordine nel cantiere e ha l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale le norme di legge e di regolamento. L'Appaltatore, tramite il direttore di cantiere, assicura l'organizzazione, la gestione tecnica e la conduzione del cantiere. La direzione del cantiere è assunta dal direttore tecnico dell'impresa o da altro tecnico formalmente incaricato dall'Appaltatore. In caso di appalto affidato ad associazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

temporanea di imprese o a consorzio, l'incarico della direzione di cantiere è attribuito mediante delega conferita da tutte le imprese operanti nel cantiere; la delega deve indicare specificamente le attribuzioni da esercitare dal direttore anche in rapporto a quelle degli altri soggetti operanti nel cantiere. La Direzione dei Lavori ha il diritto, previa motivata comunicazione all'Appaltatore, di esigere il cambiamento del direttore di cantiere e del personale per indisciplina, incapacità o grave negligenza. L'Appaltatore è comunque responsabile dei danni causati dall'imperizia o dalla negligenza di detti soggetti, e risponde nei confronti dell'amministrazione committente per la malafede o la frode dei medesimi nell'impiego dei materiali.

- oneri necessari per aggiornare il progetto esecutivo con le prescrizioni degli Organi Locali deputati all'approvazione del progetto;
- oneri per produrre tutti gli elaborati necessari all'ottenimento delle approvazioni ed autorizzazioni. Al riguardo si stabilisce che rientra negli oneri della progettazione, l'aggiornamento del progetto definitivo con le migliorie proposte in fase di gara per l'ottenimento di Pareri propedeutici alla progettazione esecutiva e per la richiesta dei titoli abilitativi urbanistici.
- oneri per eventuali integrazioni ed aggiornamenti del Piano di Sicurezza e Coordinamento allegato al Progetto Definitivo a base di gara.
- oneri per esecuzione di indagini strutturali integrative per il raggiungimento del massimo livello di conoscenza sulle componenti strutturali e non previsto dalle norme vigenti.

Il corrispettivo per tutti gli obblighi ed oneri sopra specificati è conglobato nei prezzi dei lavori e nell'eventuale compenso di cui all'articolo "Ammontare dell'Appalto" del presente Capitolato. Detto eventuale compenso è fisso ed invariabile, essendo soggetto soltanto alla riduzione relativa all'offerto ribasso contrattuale.

L'Appaltatore si obbliga a garantire il trattamento dei dati acquisiti in merito alle opere appaltate, in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI" e dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e s.m.i. .

Art. 11 contabilizzazione dei lavori

fonte: http://burc.regione.campania.it

LAVORI A CORPO

La valutazione del lavoro a corpo è effettuata secondo le specificazioni date nell'enunciazione e nella descrizione del lavoro a corpo, nonché secondo le risultanze degli elaborati grafici e di ogni altro allegato progettuale; il corrispettivo per il lavoro a corpo resta fisso e invariabile senza che possa essere invocata dalle parti contraenti alcuna verifica sulla misura o sul valore attribuito alla quantità di detti lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione del lavoro a corpo s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti progettuali. Pertanto nessun compenso può essere richiesto per lavori, forniture e prestazioni che, ancorché non esplicitamente specificati nella descrizione dei lavori a corpo, siano rilevabili dagli elaborati grafici o viceversa. Lo stesso dicasi per lavori, forniture e prestazioni tecnicamente e intrinsecamente indispensabili alla funzionalità, completezza e corretta realizzazione dell'opera appaltata secondo le regole dell'arte.

La contabilizzazione del lavoro a corpo è effettuata applicando all'importo netto di aggiudicazione le percentuali convenzionali alle singole categorie di lavoro indicate all'articolo 1.6. di ciascuna delle quali è contabilizzata la quota parte in proporzione al lavoro eseguito, ai sensi dell'articolo 184 del Regolamento generale.

La lista delle voci e delle quantità relative al lavoro a corpo non ha validità ai fini del presente articolo, in quanto l'appaltatore era tenuto, in sede di partecipazione alla gara, a verificare le voci e le quantità richieste per l'esecuzione completa dei lavori progettati, ai fini della formulazione della propria offerta e del conseguente corrispettivo.

Gli oneri per la sicurezza, indicati nelle tabelle di cui all'articolo 1.2, sono valutati a corpo in base all'importo previsto separatamente dall'importo dei lavori negli atti progettuali e sul bando di gara. La liquidazione di tali oneri è comunque subordinata all'assenso del coordinatore per la sicurezza e la salute in fase di esecuzione.

Non possono considerarsi utilmente eseguiti e, pertanto, non possono essere contabilizzati e annotati nel Registro di contabilità, gli importi relativi alle voci disaggregate di cui all'articolo 184 del Regolamento generale, per l'accertamento della regolare esecuzione delle quali sono necessari certificazioni o collaudi tecnici specifici da parte dei fornitori o degli installatori e tali

fonte: http://burc.regione.campania.it

documenti non siano stati consegnati al direttore dei lavori. Tuttavia, il direttore dei lavori, sotto la propria responsabilità, può contabilizzare e registrare tali voci, con una adeguata riduzione dell'aliquota di incidenza, in base al principio di proporzionalità e del grado di pregiudizio.

EVENTUALI NUOVI LAVORI A MISURA

Se in corso d'opera devono essere introdotte variazioni ai lavori ai sensi dell'articolo 1.7 e per tali variazioni ricorrono le condizioni di cui all'articolo 43, comma 9, del Regolamento generale, per cui risulta eccessivamente oneroso individuarne in maniera certa e definita le quantità e pertanto non è possibile la loro definizione nel lavoro "a corpo", esse possono essere preventivate a misura. Le relative lavorazioni sono indicate nel provvedimento di approvazione della perizia con puntuale motivazione di carattere tecnico .

Se le variazioni non sono valutabili mediante i prezzi unitari rilevabili dagli atti progettuali o di gara, si procede mediante la formazione dei nuovi prezzi ai sensi dell'articolo 2.31

Non sono comunque riconosciuti nella valutazione ingrossamenti o aumenti dimensionali di alcun genere non rispondenti ai disegni di progetto se non saranno stati preventivamente autorizzati dalla Direzione lavori.

Nel corrispettivo per l'esecuzione degli eventuali lavori a misura s'intende sempre compresa ogni spesa occorrente per dare l'opera compiuta sotto le condizioni stabilite dal presente Capitolato speciale e secondo i tipi indicati e previsti negli atti della perizia di variante.

La contabilizzazione delle opere e delle forniture è effettuata applicando alle quantità eseguite i prezzi unitari netti desunti dall'elenco dei prezzi unitari, oppure in base ai nuovi prezzi.

Gli eventuali oneri per la sicurezza che fossero individuati a misura in relazione alle variazioni di cui al comma 1, sono valutati sulla base dei relativi prezzi di elenco, oppure formati ai sensi del comma 2, con le relative quantità.

EVENTUALI LAVORI IN ECONOMIA

La contabilizzazione degli eventuali lavori in economia introdotti in sede di variante è effettuata come segue:

a) per quanto riguarda i materiali applicando il ribasso contrattuale ai prezzi unitari determinati ai sensi dell'articolo 2.31;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per quanto riguarda i trasporti, i noli e il costo del personale o della manodopera, secondo i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione, incrementati delle percentuali per spese generali e utili (se non già comprese nei prezzi vigenti) ed applicando il ribasso contrattuale esclusivamente su queste due ultime componenti.

Gli eventuali oneri per la sicurezza individuati in economia sono valutati senza alcun ribasso, fermo restando che alle componenti stimate o contabilizzate in termini di manodopera, noli e trasporti, si applicano i prezzi vigenti al momento della loro esecuzione incrementati delle percentuali per spese generali e utili nelle misure di cui al comma 3.

Ai fini di cui al comma 1, lettera b), le percentuali di incidenza delle spese generali e degli utili, sono determinate nella misura prevista dalle analisi dei prezzi integranti il progetto a base di gara o, in assenza di queste, nelle misure minime previste dall'articolo 32, comma 2, lettere b) e c), del Regolamento generale.

VALUTAZIONE DEI MANUFATTI E DEI MATERIALI A PIE' D'OPERA

Non saranno valutati e portati in contabilità i manufatti e i materiali a piè d'opera, ancorché accettati dalla direzione dei lavori.

art. 12 Anticipazioni del prezzo

Ai sensi dell'art. 35 comma 18 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., sul valore del contratto d'appalto verrà calcolato l'importo dell'anticipazione del prezzo pari al 20 per cento da corrispondere all'Affidatario entro quindici giorni dall'effettivo inizio della prestazione.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla costituzione di garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa di importo pari all'anticipazione maggiorato del tasso di interesse legale applicato al periodo necessario al recupero dell'anticipazione stessa secondo il cronoprogramma della prestazione. La predetta garanzia è rilasciata da imprese bancarie autorizzate ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, o assicurative autorizzate alla copertura dei rischi ai quali si riferisce l'assicurazione e che rispondano ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano la rispettiva attività. La garanzia può essere, altresì, rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo degli intermediari finanziari di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385.

L'anticipazione sarà gradualmente recuperata mediante trattenuta sull'importo di ogni

fonte: http://burc.regione.campania.it

certificato di pagamento, di un importo percentuale pari a quella dell'anticipazione; in ogni caso all'ultimazione della prestazione l'importo dell'anticipazione dovrà essere compensato integralmente. Il beneficiario decade dall'anticipazione, con obbligo di restituzione, se l'esecuzione della prestazione non procede, per ritardi a lui imputabili, secondo i tempi contrattuali. Sulle somme restituite sono dovuti gli interessi legali con decorrenza dalla data di erogazione della anticipazione.

L'Affidatario avrà diritto a pagamenti in acconto, in corso d'opera, ogni qual volta il suo credito, al lordo del ribasso d'asta e delle prescritte ritenute, raggiunga la cifra di Euro 800.000,00 (Euro ottocentomila/00).

Lo stato di avanzamento (SAL) dei lavori sarà rilasciato nei termini e modalità indicati nella documentazione di gara e nel contratto di appalto, ai fini del pagamento di una rata di acconto; a tal fine il documento dovrà precisare il corrispettivo maturato, gli acconti già corrisposti e di conseguenza, l'ammontare dell'acconto da corrispondere, sulla base della differenza tra le prime due voci.

Ai sensi dell'art. 113-bis del Codice, il termine per il pagamento relativo agli acconti del corrispettivo di appalto non può superare i trenta giorni decorrenti dall'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori, salvo che sia diversamente ed espressamente concordato dalle parti. Il Rup, previa verifica della regolarità contributiva dell'impresa esecutrice, invia il certificato di pagamento alla stazione appaltante per l'emissione del mandato di pagamento contestualmente all'adozione di ogni stato di avanzamento dei lavori e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dall'adozione degli stessi.

La stazione appaltante acquisisce d'ufficio, anche attraverso strumenti informatici, il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dagli istituti o dagli enti abilitati al rilascio in tutti i casi in cui è richiesto dalla legge.

Il certificato per il pagamento dell'ultima rata del corrispettivo, qualunque sia l'ammontare, verrà rilasciato dopo l'ultimazione dei lavori.

Ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n.50/2016 e s.m.i., in caso di inadempienza contributiva risultante dal documento unico di regolarità contributiva relativo a personale dipendente dell'affidatario o del subappaltatore o dei soggetti titolari di subappalti e cottimi, impiegato nell'esecuzione del contratto, la stazione appaltante trattiene dal certificato di pagamento l'importo corrispondente all'inadempienza per il successivo versamento diretto agli enti previdenziali e assicurativi, compresa, nei lavori, la cassa edile.

In ogni caso sull'importo netto progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

0,50 per cento; le ritenute possono essere svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di collaudo o di verifica di conformità, previo rilascio del documento unico di regolarità contributiva.

In caso di ritardo nel pagamento delle retribuzioni dovute al personale, il responsabile unico del procedimento invita per iscritto il soggetto inadempiente, ed in ogni caso l'affidatario, a provvedervi entro i successivi quindici giorni. Ove non sia stata contestata formalmente e motivatamente la fondatezza della richiesta entro il termine sopra assegnato, la stazione appaltante paga anche in corso d'opera direttamente ai lavoratori le retribuzioni arretrate, detraendo il relativo importo dalle somme dovute all'affidatario del contratto ovvero dalle somme dovute al subappaltatore inadempiente nel caso in cui sia previsto il pagamento diretto.

art. 13 conto finale dei lavori

Si stabilisce che il conto finale verrà compilato entro 30 (trenta) giorni dalla data dell'ultimazione dei lavori.

Il conto finale dei lavori è compilato dal Direttore dei Lavori a seguito della certificazione dell'ultimazione degli stessi e trasmesso al Rup unitamente ad una relazione, in cui sono indicate le vicende alle quali l'esecuzione del lavoro è stata soggetta, allegando tutta la relativa documentazione.

Il conto finale dei lavori dovrà essere sottoscritto dall'Affidatario, su richiesta del Responsabile del procedimento entro il termine perentorio di trenta giorni. All'atto della firma, non potrà iscrivere domande per oggetto o per importo diverse da quelle formulate nel registro di contabilità durante lo svolgimento dei lavori, e dovrà confermare le riserve già iscritte sino a quel momento negli atti contabili. Se l'Affidatario non firma il conto finale nel termine indicato, o se lo sottoscrive senza confermare le domande già formulate nel registro di contabilità, il conto finale si ha come da lui definitivamente accettato. Il Responsabile del procedimento in ogni caso formula una sua relazione al conto finale.

art.14 - Norme generali sui materiali, i componenti, i sistemi e l'esecuzione-piano per i controlli di cantiere

Nell'esecuzione di tutte le lavorazioni, le opere, le forniture, i componenti, anche relativamente a sistemi e subsistemi di impianti tecnologici oggetto dell'appalto, devono essere

fonte: http://burc.regione.campania.it

rispettate tutte le prescrizioni di legge e di regolamento in materia di qualità, provenienza e accettazione dei materiali e componenti nonché, per quanto concerne la descrizione, i requisiti di prestazione e le modalità di esecuzione di ogni categoria di lavoro, tutte le indicazioni contenute o richiamate contrattualmente nel presente Capitolato speciale, negli elaborati grafici del progetto esecutivo e nella descrizione delle singole voci allegata allo stesso capitolato.

Per quanto riguarda l'accettazione, la qualità e l'impiego dei materiali, la loro provvista, il luogo della loro provenienza e l'eventuale sostituzione di quest'ultimo, si applicano gli articoli 16 e 17 del capitolato generale d'appalto.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri fornitori, deve garantire che i materiali da costruzione utilizzati siano conformi al D.P.R. 21 aprile 1993, n. 246 e s.m.i.

L'appaltatore, sia per sé che per i propri eventuali subappaltatori, deve garantire che l'esecuzione delle opere strutturali sia conforme alle «Norme tecniche per le costruzioni» approvate con il decreto del Ministro delle Infrastrutture 17 gennaio 2018 e s.m.i. e relativa circolare n° 7/2019

In fase di redazione del progetto esecutivo dovrà essere redatto un piano per i controlli di cantiere ai sensi dell'art. 45 comma 5 del DPR 207/2010

art.15 - Collaudo

Le opere in appalto sono soggette a collaudo.

La stazione appaltante entro trenta giorni dalla data di ultimazione dei lavori, ovvero dalla data di consegna dei lavori in caso di collaudo in corso d'opera, attribuisce l'incarico del collaudo a soggetti con qualificazione rapportata alla tipologia e caratteristica del contratto, in possesso dei requisiti di moralità, competenza e professionalità, iscritti all'albo dei collaudatori nazionale o regionale di pertinenza.

Il collaudo deve essere concluso entro sei mesi dalla data di ultimazione dei lavori, salvi i casi di particolare complessità dell'opera da collaudare, per i quali il termine può essere elevato sino ad un anno. Il certificato di collaudo ha carattere provvisorio e assume carattere definitivo decorsi due anni dalla sua emissione. Decorso tale termine, il collaudo si intende tacitamente approvato ancorché l'atto formale di approvazione non sia stato emesso entro due mesi dalla scadenza del medesimo termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I termini di inizio e di conclusione delle operazioni di collaudo dovranno comunque rispettare le disposizioni di cui al d.P.R. n. 207/2010, nonché le disposizioni dell'art. 102 del d.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. L'esecutore, a propria cura e spesa, metterà a disposizione dell'organo di collaudo gli operai e i mezzi d'opera necessari ad eseguire le operazioni di riscontro, le esplorazioni, gli scandagli, gli esperimenti, compreso quanto necessario al collaudo statico. Rimarrà a cura e carico dell'esecutore quanto occorre per ristabilire le parti del lavoro, che sono state alterate nell'eseguire tali verifiche. Nel caso in cui l'esecutore non ottemperi a tali obblighi, l'organo di collaudo potrà disporre che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore inadempiente, deducendo la spesa dal residuo credito dell'esecutore.

Nel caso di collaudo in corso d'opera, l'organo di collaudo, anche statico, effettuerà visite in corso d'opera con la cadenza che esso ritiene adeguata per un accertamento progressivo della regolare esecuzione dei lavori. In particolare sarà necessario che vengano effettuati sopralluoghi durante l'esecuzione delle fondazioni e di quelle lavorazioni significative la cui verifica risulti impossibile o particolarmente complessa successivamente all'esecuzione. Di ciascuna visita, alla quale dovranno essere invitati l'esecutore ed il direttore dei lavori, sarà redatto apposito verbale.

Se i difetti e le mancanze sono di poca entità e sono riparabili in breve tempo, l'organo di collaudo prescriverà specificatamente le lavorazioni da eseguire, assegnando all'esecutore un termine; il certificato di collaudo non sarà rilasciato sino a che non risulti che l'esecutore abbia completamente e regolarmente eseguito le lavorazioni prescrittegli. Nel caso di inottemperanza da parte dell'esecutore, l'organo di collaudo disporrà che sia provveduto d'ufficio, in danno all'esecutore.

Salvo quanto disposto dall'articolo 1669 del codice civile, l'Affidatario risponde per la difformità e i vizi dell'opera, ancorché riconoscibili, purché denunciati dalla stazione appaltante prima che il certificato di collaudo assuma carattere definitivo.

All'esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, e comunque entro un termine non superiore a sette giorni dagli stessi, il responsabile unico del procedimento rilascia il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'Affidatario; il relativo pagamento è effettuato nel termine di trenta giorni decorrenti dal suddetto esito positivo del collaudo o della verifica di conformità, salvo che sia espressamente concordato nel contratto un diverso termine, comunque non superiore a sessanta giorni e purché ciò sia oggettivamente giustificato dalla natura particolare del contratto o da talune sue caratteristiche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

art. 16 - Controversie - accordo bonario

Qualora in seguito all'iscrizione di riserve sui documenti contabili, l'importo economico dell'opera possa variare tra il 5 ed il 15 per cento dell'importo contrattuale, si attiverà il procedimento dell'accordo bonario di tutte le riserve iscritte fino al momento dell'avvio del procedimento stesso.

Il procedimento dell'accordo bonario può essere reiterato quando le riserve iscritte, ulteriori e diverse rispetto a quelle già esaminate, raggiungano nuovamente l'importo di cui al periodo precedente, nell'ambito comunque di un limite massimo complessivo del 15 per cento dell'importo del contratto.

Prima dell'approvazione del certificato di collaudo ovvero del certificato di regolare esecuzione, qualunque sia l'importo delle riserve, il responsabile unico del procedimento attiverà l'accordo bonario per la risoluzione delle riserve e valuterà l'ammissibilità e la non manifesta infondatezza delle riserve ai fini dell'effettivo raggiungimento del limite di valore del 15 per cento del contratto.

Il direttore dei lavori darà immediata comunicazione al responsabile unico del procedimento delle riserve, trasmettendo nel più breve tempo possibile una propria relazione riservata.

Il responsabile unico del procedimento, acquisita la relazione riservata del direttore dei lavori e, ove costituito, dell'organo di collaudo, provvederà direttamente alla formulazione di una proposta di accordo bonario ovvero per il tramite degli esperti segnalati dalla Camera arbitrale istituita presso l'ANAC con le modalità previste dall'articolo 205 comma 5 del d.lgs. n. 50/2016.

Se la proposta è accettata dalle parti, entro quarantacinque giorni dal suo ricevimento, l'accordo bonario è concluso e viene redatto verbale sottoscritto dalle parti. L'accordo ha natura di transazione. Sulla somma riconosciuta in sede di accordo bonario sono dovuti gli interessi al tasso legale a decorrere dal sessantesimo giorno successivo alla accettazione dell'accordo bonario da parte della stazione appaltante. In caso di reiezione della proposta da parte del soggetto che ha formulato le riserve ovvero di inutile decorso del termine di cui al secondo periodo possono essere aditi gli arbitri o il giudice ordinario.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'impresa, in caso di rifiuto della proposta di accordo bonario ovvero di inutile decorso del termine per l'accettazione, può instaurare un contenzioso giudiziario entro i successivi sessanta giorni, a pena di decadenza.

Ove non si proceda all'accordo bonario ai sensi dell'articolo e l'appaltatore confermi le riserve, la definizione di tutte le controversie derivanti dall'esecuzione del contratto è devoluta al Tribunale ordinario competente presso il Foro di Napoli ed è esclusa la competenza arbitrale

Art. 17 - Tracciabilità finanziaria.

Nell'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto, l'ATI assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n. 136/2010 e ss.mm.ii. In particolare, con nota assunta al prot. dell'Ufficio_____n._____del _____, l'ATI ha comunicato il conto corrente bancario dedicato, anche non in via esclusiva, sul quale registrare tutti i movimenti finanziari connessi con l'esecuzione dei lavori oggetto del presente contratto, da effettuare mediante bonifico bancario o postale, ovvero con altri strumenti di incasso di pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, compreso gli stipendi destinati a dipendenti, consulenti e fornitori, di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché i pagamenti destinati alla provvista di immobilizzazioni tecniche, ferme restando le eccezioni di cui al sopra citato art. 3, comma 3 della legge n. 136/2010, e ss.mm.ii.

In relazione a ciascuna transazione, su ogni strumento di incasso o pagamento deve essere riportato, il Codice Identificativo di Gara CIG_____e il CUP MASTER _____ relativi all'appalto oggetto del presente contratto. L'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex L.136/2010 costituisce causa di risoluzione contrattuale.

Art. 18 - Risoluzione del contratto.

Costituiscono cause di risoluzione del contratto ai sensi dell'art.28 del Capitolato Speciale di appalto:

1) l'eventuale ritardo dell'ATI rispetto ai termini per la presentazione della progettazione esecutiva, ai sensi dell'art 2.9 del Capitolato Speciale di appalto, superiore a trenta giorni

fonte: http://burc.regione.campania.it

naturali e consecutivi produce la risoluzione del contratto, a discrezione della Regione e senza obbligo di ulteriori motivazioni;

2) l'eventuale ritardo imputabile all'ATI nel rispetto dei termini per l'ultimazione dei lavori superiore a 180 giorni naturali e consecutivi produce, altresì, la risoluzione del contratto, a discrezione della Regione e senza obbligo di ulteriori motivazioni;

3) l'inosservanza degli obblighi in materia di tracciabilità finanziaria ex L.136/2010.

Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi dell'accertamento amministrativo di una delle ipotesi in questo contemplate, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi a mezzo raccomandata A/R. e/o, mediante posta elettronica, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa. La Regione nei casi suindicati di risoluzione contrattuale ha il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti ed indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno del soggetto inadempiente.

Art. 19 - Recesso.

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi all'ATI con lettera raccomandata A/R. Dalla data d'efficacia del recesso, l'ATI dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione. In caso di recesso della Regione, l'ATI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto, nonché di un indennizzo pari al mancato guadagno oltre alle spese effettivamente sostenute. Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico dell'ATI siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso. In tale ultima ipotesi, l'ATI ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

Art. 20 - Ritardi nelle prestazioni e penali.

L'ATI si obbliga, nel caso di mancato rispetto del termine stabilito per l'ultimazione dei lavori per ogni giorno naturale e consecutivo di ritardo una penale pari al 1,00 (uno) per mille del corrispettivo. La penale nella predetta misura percentuale trova applicazione anche in caso di ritardo nell'inizio dei lavori rispetto alla data fissata dal Direttore dei lavori per la consegna degli stessi. Le modalità di applicazione sono espressamente disciplinate dall'art. 2.19 del Capitolato Speciale di appalto.

Costituisce clausola risolutiva espressa del presente contratto quando l'ammontare delle penali supera il limite massimo del 10% del corrispettivo, fatta salva la facoltà per la Regione di richiedere il maggior danno.

Art. 21 - Manleva.

L'ATI si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e da qualsiasi danno che dovesse derivare a terzi dall'esecuzione del presente contratto e che il personale utilizzato dall'ATI per l'attuazione del contratto in questione non avrà nulla a che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti della Regione.

Art. 22 - Norme per l'espletamento delle prestazioni e delle attività occorrenti per le occupazioni temporanee, le servitù e per l'ottenimento di permessi e autorizzazioni.

L'ATI si obbliga a provvedere, in nome e per conto della Regione, all'occupazione temporanea o all'asservimento dei cespiti occorrenti per la realizzazione delle opere di progetto, relativamente al Comune di Napoli. Ove necessario all'eventuale occupazione, anche provvisoria, di ulteriori aree che dovesse rendersi necessario per

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'esecuzione dei lavori, l'ATI provvederà in nome proprio ed a propria cura e spese in via bonaria, ovvero ai sensi del D.P.R. 327/01 interessando tempestivamente la Regione per la parte di competenza. Le attività sopraindicate verranno espletate nel rispetto della normativa vigente, tenuto conto delle caratteristiche delle opere che formano oggetto dell'appalto di cui al presente contratto.
È onere dell'ATI il reperimento di tutti i dati che si rendessero eventualmente necessari per la progettazione esecutiva in oggetto e per l'ottenimento di tutti i pareri ed autorizzazioni.

Art. 23 - Obblighi sociali.

L'ATI si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi. L'ATI si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

Art. 24 - Vigilanza e controllo.

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che l'ATI è tenuto a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato. La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Responsabile del Procedimento e/o dal Dirigente della Regione competente o suo delegato.

Art. 25 - Obblighi di riservatezza.

L'ATI ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazioni dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di

fonte: http://burc.regione.campania.it

utilizzazione, a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto. L'ATI potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'ATI a gare e appalti.

Art. 26- Controversie.

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, comma 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

Art. 27 - Obblighi nascenti dal protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura di Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, le parti contraenti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

Art. 28 - Codice del comportamento.

L'ATI si obbliga nell'esecuzione del contratto, a rispettare, e a far rispettare dai propri dipendenti o collaboratori, quando operano presso le strutture della Regione o al servizio della stessa, il Codice di Comportamento dei dipendenti della Giunta Regionale della Campania di cui alla D.G.R. n. 544 del 29.8.2017 pubblicata sul B.U.R.C. n. 74, del 9 ottobre 2017. La violazione degli obblighi di comportamento, qualora ritenuta grave da parte della Regione, configura un'ipotesi di inadempimento e causa di risoluzione del contratto.

Art.29 - Imposte e spese.

Sono a carico dell'ATI le spese di bollo e di registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi della vigente normativa in materia, le imposte di registro e di bollo saranno versate in modalità telematica, ad eccezione degli allegati per i quali l'imposta di bollo viene regolarizzata attraverso l'apposizione dei contrassegni telematici apposti sulla copia analogica. Gli allegati sono conservati agli atti dell'Ufficio III "AA.GG., Atti sottoposti a registrazione e Contratti e URP" della Segreteria della Giunta.

Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 32, comma 14, del Codice dei contratti pubblici di cui al D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.

Io Ufficiale Rogante ho ricevuto il presente contratto, redatto sotto il mio controllo da persona di mia fiducia mediante strumenti informatici composto da _____ pagine, di cui _ _ pagine per intero e l'ultima soltanto in parte.

Io sottoscritto, Ufficiale Rogante, attesto che i certificati firma utilizzati dalle parti sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett. f), del D.lgs. 7 marzo 2005 n. 82 c.d. Codice dell'amministrazione digitale. Il presente contratto viene da me, Ufficiale Rogante, letto alle parti contraenti che, riconoscendolo conforme alla loro volontà, insieme a me ed alla mia presenza, lo sottoscrivono con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D.lgs. 7 marzo 2005, n. 82, c.d. Codice dell'amministrazione digitale (CAD).

Documento firmato da:
GIOVANNI DIODATO
06.05.2022 07:38:30 UTC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 43 del 03/05/2022

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 11 - UFFICIO SPECIALE PER LA CRESCITA E LA TRANSIZIONE DIGITALE

Oggetto dell'Atto:

ATTIVAZIONE ULTERIORI MESI DUE COME DA PROROGA TECNICA D.D N°18 DEL 28.02.2022 DEL SERVIZIO DI GESTIONE DELLA INFRASTRUTTURA DI RETE, DEI BENI HARDWARE DEI SISTEMI PER I SERVIZI ICT IN USO PRESSO LE STRUTTURE DELLA GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA E PER I SERVIZI ICT OFFERTI DALL ENTE STESSO - CIG 7459108AA3.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a) con Decreto Dirigenziale n. 170 del 29.05 2018 è stata indetta una procedura di gara, RDO n. 1903411 (CIG:7459108AA3), per l'affidamento dell'Appalto specifico nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP "System Management per le PA –ID Sigef 1388", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 95 co. 2 del D.lgs n. 50/2016;
b) con medesimo decreto la procedura suddetta è stata affidata all'Ufficio Speciale Centrale Acquisti UOD 01;
c) con decreto dirigenziale n. 266 del 13.11.2018 dell'Ufficio Speciale Centrale Acquisti è stata tra l'altro, aggiudicata in via definitiva la procedura RDO n. 1903411 (CIG:7459108AA3) per l'affidamento dell'Appalto specifico nell'ambito dell'Accordo Quadro CONSIP "System Management per le PA –ID Sigef 1388", al RTI composto dalle società TELECOM ITALIA S.p.A.(mandataria), e BVTECH S.p.A.;
d) con D.D. n. 36 del 05/02/2018 è stato nominato RUP il funzionario Giancarlo Salomè matricola 9333, incardinato nell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale;
e) in data 21 gennaio 2019 con REP. N. CO/2019/0000024 veniva stipulato il contratto per l'appalto specifico relativo alla fornitura di servizi in ambito System Management basato sull'accordo quadro relativo alla prestazione di servizi di system management per le PP.AA. concluso con CONSIP SPA tra Regione Campania e la RTI TELECOM ITALIA S.P.A./BVTECH S.P.A.;
f) con D.D n°431 del 21/11/2018 è stato preso atto che l'appalto poteva avere inizio dal 01.02.2019 come risulta dall'offerta tecnica economica presentata;
g) con verbale del 21/02/2019 prot. reg. n° VE2019/48, considerato che il periodo di affiancamento di 22 giorni, ritenuto congruo all'atto della sottoscrizione del contratto, non è risultato essere sufficiente al completo trasferimento delle conoscenze data la complessità dei sistemi e delle attività da farsi, si è convenuto sulla necessità di posticipare l'avvio del contratto System Management al primo maggio 2019;
h) la scadenza naturale del contratto - CIG: 7459108AA3 - per l'appalto specifico relativo alla fornitura di servizi in ambito System Management REP. N. CO/2019/0000024 è avvenuta il 31/10/2021;
i) con Regolamento regionale del 27/05/2020 n. 7 è stato istituito "l'Ufficio Speciale per la crescita e la transizione digitale" (di seguito Ufficio Speciale 60.11.00), al quale è stato trasferito, dalla DG 50.10.00, il procedimento oggetto del presente provvedimento;
j) con D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 "Variazione titolarità capitoli" è stata assegnata la titolarità gestionale del capitolo di spesa U01462, trasferendola dallo Staff 50.10.91 della Direzione Generale per l'Università, la Ricerca all'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (60.11)
k) che con Decreto Dirigenziale n.14 del 30/06/2021 sono stati nominati il Direttore dell'Esecuzione del Contratto – Dott. Massimo Bisogno, Dirigente Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (60.11.00) e gli Assistenti alla Direzione incardinati nell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale e nelle relative strutture di secondo livello;

PREMESSO ALTRESÌ CHE

a) il costituendo Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (60.11.00) ha arginato l'originaria carenza di personale solo dal mese di novembre 2021 attraverso un piano straordinario di assunzioni della Regione Campania; per cui, considerata la complessità del bando, non si disponeva delle necessarie risorse per procedere con l'attivazione di una gara;
b) prima della scadenza naturale del contratto, non è stato possibile aderire all' Accordo Quadro Consip, presente sul portale Acquisti in Rete per la PA, per l'affidamento dei servizi di System management per le PP.AA. – ID 1836 edizione 2, poiché provvisoriamente chiuso per esaurimento del massimale disponibile, come da avviso pubblicato da Consip del 12/10/2021 e da interlocuzioni avvenute con i referenti Consip;

c) con D.D. n. 72 del 28/10/2021, pertanto, si è reso necessario attivare una proroga tecnica di quattro mesi dal 01/11/2021 al 28/02/2022 – con opzione di altri 2 mesi da concordare preventivamente con l'Amministrazione - del contratto REP. N. CO/2019/0000024 del 21/01/2019;
d) alla scadenza naturale della suddetta proroga, prevista per il 28/02/2022, con D.D. n. 18 del 28/02/2022 si è proceduto all'attivazione dell'opzione di altri 2 mesi di cui al punto "c", più eventuali ulteriori due mesi da concordare preventivamente con l'Amministrazione - del contratto REP. N. CO/2019/0000024 del 21/01/2019;
e) la scadenza naturale della suddetta opzione è prevista per il 30/04/2022;

CONSIDERATO CHE

a) sul portale Acquisti in Rete per la PA, della Consip, è risultato nuovamente attivo l'Accordo Quadro con più operatori economici per l'affidamento dei servizi di System management per le PP.AA. – ID 1836 edizione 2 che prevede la possibilità di ottenere servizi per la gestione e manutenzione delle reti telematiche e dei sistemi di elaborazione della Giunta Regionale della Campania, analoghi a quelli forniti dal contratto System Management REP. N. CO/2019/0000024;
b) il citato accordo, temporaneamente inibito per esaurimento del massimale dal 12/10/2021, è risultato utilizzabile solo dal 08.02.2022, come da avviso pubblicato da Consip, con un ritardo di circa quattro mesi;
c) con D.D. n.11 del 11/02/2022 l'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale ha proceduto all'indizione dell'Appalto Specifico per l'affidamento dei servizi di "system management" della Giunta Regionale della Campania mediante richiesta di offerta (RDO) nell'ambito dell'Accordo Quadro Consip S.p.A. per i "Servizi di system management per le PP.AA." (seconda edizione) – ID SIGEF 1836;
d) nelle more del perfezionamento dell'adesione al predetto Accordo Quadro Consip, tenuto conto che l'interruzione dei servizi individuati nell'attuale contratto Rep. CO/2019/0000024 dell' Appalto "Servizio di Gestione e della Infrastruttura di rete, dei beni hardware, dei sistemi per i servizi ICT", in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania, potrebbe creare nocumento all'azione amministrativa e all'attività istituzionale dell'ente regionale, appare necessario garantire la prosecuzione dei servizi attraverso l'attivazione degli ulteriori due mesi della proroga tecnica di cui al D.D. n. 18 del 28/02/2022;
e) sia la giurisprudenza del Consiglio di Stato (ex multis sentenza sez. V del 08/07/2008 n°3391; sentenza sez. V del 11/05/2009 n°2882, sentenza sez. VI del 16/02/2010 n°850, sentenza sez. III del 05/07/2013 n°3580) che l'ANAC (deliberazione n°1 del 29/01/2014; comunicato del 04/11/2015, Parere n° AG 33/13, AG 32/2015 AP) hanno ritenuto che le Pubbliche Amministrazioni possano ricorrere all'istituto della cd. "proroga tecnica" del contratto in via del tutto eccezionale e per un periodo di tempo strettamente necessario, volto a consentire l'individuazione del nuovo contraente, in ragione del principio costituzionale di continuità dell'azione e delle funzioni amministrative.

STABILITO CHE

a) nelle more della definizione del nuovo affidamento in adesione all'Accordo Quadro Consip System Management, per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure volte all'individuazione del nuovo contraente, si conviene di procedere con l'attivazione degli ulteriori due mesi della proroga tecnica di cui al D.D. n. 18 del 28/02/2022, a far data dal 01/05/2022, per la pianificazione e l'espletamento, tra l'altro, di tutte le attività relative all'affiancamento e al trasferimento di know-how che favoriscano l'avvicendamento contrattuale dei diversi fornitori;
b) la ditta aggiudicataria del servizio ha dichiarato la disponibilità a proseguire la gestione del servizio a far data dal 01/05/2022 agli stessi patti e condizioni previsti nel contratto - CIG: 7459108AA3 - stipulato in data 21 gennaio 2019 con REP. N. CO/2019/0000024;
c) che non sussiste la necessità di richiedere un nuovo codice CIG per la proroga cd. tecnica del contratto di affidamento in essere (avente già codice CIG: 7459108AA3), come da risposta fornita dall'A.N.A.C., nella sezione FAQ -Tracciabilità dei flussi finanziari- A42 che si riporta nel prosieguo: "non è prevista la richiesta di un nuovo codice CIG quando la proroga sia concessa per garantire la

prosecuzione dello svolgimento del servizio (in capo al precedente affidatario) nelle more dell'espletamento delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo soggetto affidatario";

RITENUTO

a. **di dover procedere**, nelle more della definizione del nuovo contratto, all' attivazione degli ulteriori due mesi della proroga tecnica di cui al D.D. n. 18 del 28/02/2022, a far data dal 01/05/2022, del contratto REP. N. CO/2019/0000024 del 21/01/2019 "Gestione della Infrastruttura di rete, dei beni hardware, dei Sistemi per i servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e per i Servizi ICT in offerti dall'Ente stesso";
b. **di dover approvare** l'attivazione degli ulteriori due mesi della proroga tecnica di cui al D.D. n. 18 del 28/02/2022, a far data dal 01/05/2022, da perfezionare attraverso la notificazione del presente atto all'operatore economico, fatto salvo il diritto di recesso anticipato, anche di singoli servizi o parti di essi con preavviso di 10 giorni, naturali e consecutivi, con rinuncia espressa, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa del RTI anche di natura risarcitoria, ed ogni ulteriore compenso e/o. indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ.;
c. **di dover stabilire** che sarà compito della Direzione Esecuzione del Contratto la verifica ed il controllo della fornitura rispetto ai requisiti quali/quantitativi richiesti, ai termini e alle condizioni pattuite e di certificare che i servizi siano stati regolarmente effettuati nel periodo di riferimento;
d. **di dover stabilire** che il RUP procederà alla verifica della conformità dei documenti di spesa accertando la esigibilità della obbligazione ai sensi di quanto previsto D. Lgs. 118/2011 prima di procedere alla eventuale liquidazione.

VISTI

a) Il D. Lgs. n. 163/2006;
b) Il D. Lgs. n. 118/2011;
c) il D. Lgs n. 33 del 14/03/2013 – Attuazione della trasparenza Amministrativa;
d) il D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
e) la L.R. 23/2017 "Regione Campania Casa di Vetro. Legge annuale di semplificazione 2017";
f) Il Regolamento Regionale n.5 del 7 giugno 2018, (Regolamento di Contabilità regionale in attuazione dell'articolo 10 della legge regionale 5 dicembre 2017, n. 37);
g) il D.L. 17 marzo 2020 n.18;
h) la L.R. n. 31 del 28.12.2021 – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022-2024 della Regione Campania – Legge di Stabilità Regionale 2022
i) la L.R. n. 32 del 28.12.2021 - Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2022 - 2024 della Regione Campania;
j) la D.G.R n°19 del 12 Gennaio 2022 (Approvazione Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2022 - 2024 della Regione Campania);
k) la D.G.R. n. 20 del 12 Gennaio 2022 - Approvazione Bilancio Gestionale 2022 - 2024 della Regione Campania -Indicazioni gestionali;
l) la D.G.R. n. 247 del 08/06/2021 "Variazione titolarità capitoli";
m) il Decreto Presidente Giunta n. 72 del 14/04/2021 (conferimento al dott. Massimo Bisogno, matr. 22523, dell'incarico di Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la transizione Digitale, codice 60.11.00).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento Giancarlo Salomè incardinato nella UOD 60.11.01 nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile dell'Ufficio Speciale per la Crescita e la Transizione Digitale (60.11.00) a mezzo del presente atto,

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. **di procedere**, nelle more della definizione del nuovo contratto, all' attivazione degli ulteriori due mesi della proroga tecnica di cui al D.D. n. 18 del 28/02/2022, a far data dal 01/05/2022, del contratto REP. N. CO/2019/0000024 del 21/01/2019 "Gestione della Infrastruttura di rete, dei beni hardware, dei Sistemi per i servizi ICT in uso presso le strutture della Giunta Regionale della Campania e per i Servizi ICT in offerti dall'Ente stesso";
2. **di approvare** l'attivazione degli ulteriori due mesi della proroga tecnica di cui al D.D. n. 18 del 28/02/2022, a far data dal 01/05/2022, da perfezionare attraverso la notificazione del presente atto all'operatore economico, fatto salvo il diritto di recesso anticipato, anche di singoli servizi o parti di essi con preavviso di 10 giorni, naturali e consecutivi, con rinuncia espressa, ora per allora, a qualsiasi eventuale pretesa del RTI anche di natura risarcitoria, ed ogni ulteriore compenso e/o. indennizzo e/o rimborso, anche in deroga a quanto previsto dall'art. 1671 cod. civ.;
3. **di stabilire** che sarà compito della Direzione Esecuzione del Contratto la verifica ed il controllo della fornitura rispetto ai requisiti quali/quantitativi richiesti, ai termini e alle condizioni pattuite e di certificare che i servizi siano stati regolarmente effettuati nel periodo di riferimento;
4. **di stabilire** che il RUP procederà alla verifica della conformità dei documenti di spesa accertando la esigibilità della obbligazione ai sensi di quanto previsto D. Lgs. 118/2011 prima di procedere alla eventuale liquidazione.
5. **di dare atto** che la fattispecie in questione non è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. 33/2013;
6. **di dare atto** che la fattispecie in questione non è tra quelle soggette alla pubblicazione in attuazione del disposto dell'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.
7. **di inviare** il presente provvedimento, per quanto di competenza, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie – Ufficio di Staff 50.13.93, alla Direzione Generale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (DG 50.03), ai Beneficiari, all'Ufficio Speciale per la crescita e la transazione digitale (US 60.11.00), all'Ufficio competente per la pubblicazione nella sezione trasparenza del sito istituzionale della Regione Campania.

Il Direttore dell'Ufficio Speciale
Dott. Massimo Bisogno

PROVINCIA DI SALERNO – Settore Viabilità e Trasporti – Servizio Espropri
Via Roma n. 104 – 84121 Salerno – C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura di espropriazione relativa all'opera pubblica denominata "S.P. 330 Zona Industriale di Teggiano – Innesto Autostradale di Sala Consilina – Lavori di messa in sicurezza".

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 26 comma 7 del DPR 327 del 2001 e s.m.i., della determinazione R.G. n. 762 del 28/03/2022.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, la Provincia di Salerno con la sopracitata determinazione, adottata dal Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti, ha disposto quanto segue:

determinazione RG n. 762 del 28/03/2022 C.I.D. 60756 – signora D'Alto Annunziata nata a Teggiano il 23/10/1962 proprietaria catastale per 1/1 dell'immobile riportato in Catasto Terreni del Comune di Teggiano al foglio 23 p.lla n. 980 (ex 410) di mq. 141, **indennità liquidata €. 1.410,00** per l'espropriazione di complessivi 141 mq.

ing. Antonio Di Feo
(funzionario facente
funzioni vicarie
di dirigente del Settore)

COMUNE DI CASALNUOVO DI NAPOLI – Settore III Lavori Pubblici – Servizio Espropri
Piazza Municipio,1 80013 Casalnuovo di Napoli (NA) – C.F.: 05600440639

Oggetto: PO FESR CAMPANIA 2014/2020 PROGRAMMA (P.I.C.S.) ASSE X Ob. Spec. 9.6 AZIONE 9.6.6 - PROGETTO "COWORKING LANCELLOTTI" GESTIONE E VALORIZZAZIONE COMPENDIO CUP: J19G19000120002. DECRETO DI ESPRORPIO relativo ai beni identificati al Foglio 12, P.lla 482, sub 4 e 5 del NCUE (estratto)

Decreto n. 1 del 21-04-2022

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

Rilevato che:
- con Delibera di Giunta Comunale n. 32 del 10/03/2021 sulla scorta dello studio di fattibilità tecnica ed economica è stato approvato il Progetto definitivo con cui si è dichiarata la pubblica utilità dell'opera;
- che con la delibera di approvazione del progetto definitivo G.C. n. 32 del 10/03/2021 è stato approvato il piano particellare di esproprio grafico e descrittivo che individua ditte di cui è composto il bene da espropriare e le relative indennità offerte come confermato con delibera di G.C. n. 121 del 05/11/2021;

Dato atto che:
- ai sensi dell'art. 20 comma 1 del D.P.R. 327/2001 con nota prot. 31502 del 16/09/2021 è stata comunicata alla sig. Guida Maria Rosaria la determinazione dell'indennità provvisoria di esproprio per il bene di cui al NCUE al Foglio 12, particella 482, subalterno 4 per complessivi € 64.792,00;
- per la ditta Manna Giovanni FU Aniello, come identificato dall'Agenzia delle Entrate, non essendo stato possibile rintracciare, nonostante i numerosi tentativi, gli effettivi proprietari dei beni, con nota prot. 31624 del 17/09/2021, si è proceduto alla pubblicazione dell'offerta dell'indennità sull'Albo Pretorio per il bene di cui al NCUE al Foglio 12, particella 482, subalterno 5 per complessivi € 11.200,00;
- non sono pervenute osservazioni per i beni di cui al foglio 12 p.lla 482 sub 5;
- con nota prot. 0037412 del 03/11/2021 recapitata all'ufficio competente in data 08/11/2021, la sig. Guida Maria Rosaria ha inteso non accettare le indennità offerte per i beni di sua proprietà, facendo con la stessa pervenire osservazioni in merito all'indennità di esproprio e contestualmente richiedendo il procedimento di determinazione definitiva dell'indennità di esproprio di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001;

Atteso che:
- è stato perfezionato il deposito delle indennità di esproprio delle ditte non accettanti come di seguito riportate:

N	Ditte proprietarie	Foglio	P.lla	Sub	Indennità spettante	Apertura Deposito n.	Mandato del 30/11/2021 n°	Quietanza del 01/12/2021 n° CRO
1	Guida Maria Rosaria	12	482	4	€ 64.792,00	1369685	4613	0080183988805
2	Manna Giovanni FU Aniello	12	482	5	€ 11.200,00	1369643	4614	0080183988704

DECRETA

1. l'espropriazione definitiva, a favore del Comune di Casalnuovo di Napoli dei beni immobili siti nel territorio di Questo Comune in capo alle ditte riportate in tabella;

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva;

2. di disporre
   - il passaggio del diritto di proprietà degli immobili sopra elencati;
   - la successiva notifica, del presente provvedimento, alle parti interessate nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge;
   - che, il presente provvedimento, sia eseguito mediante immissione in possesso da parte del beneficiario dell'esproprio con redazione di apposito verbale, da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del D.P.R. 327/2001;
3. che il presente:
   - va fatto oggetto di registrazione, di voltura nel catasto e di trascrizione presso l'ufficio registri immobiliari;
   - va pubblicato, per estratto nel BURC, secondo quanto disposto dall'art. 23 co. 5 del D.P.R. 327/2001 e all'Albo Pretorio di questo Comune;
   - è opponibile da terzi entro trenta giorni successivi alla pubblicazione per estratto;
   - comporta l'automatica estinzione di tutti gli altri diritti, reali o personali, gravanti sui beni espropriati, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Le azioni reali e personali esperibili non incidono sul procedimento espropriativo e sugli effetti del decreto di esproprio.

Il Responsabile del Settore III
Arch. Maria Cristina Iazzetta

Firmato digitalmente da

MARIA CRISTINA IAZZETTA

C = IT

Stazione appaltante: Comune di Castelnuovo di Conza (SA) Codice Fiscale: 82003550652.
Tipologia atto da pubblicare: Decreto di immissione in possesso.
Numero atto: Decreto n° 03 del 21 aprile 2022 – Protocollo generale n° 2307 del 21 aprile 2022.
Oggetto: Sentenza Commissario per la Liquidazione degli Usi Civici in Napoli n. 05/2018 - decreto di immissione in possesso dei terreni gravati da uso civico di cui alle particelle n° 347, n° 374, n° 376, n° 377, n° 379 e n° 381 del foglio n° 10 N.C.T. del Comune di Castelnuovo di Conza.
Luogo di esecuzione: Comune di Castelnuovo di Conza – Area P.I.P. – Lotto II – Località Piano Voglino.
Termine scadenza: 25 giugno 2022.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
(Geom. Luca ZARRA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Oggetto: ENTE AUTONOMO VOLTURNO S.r.l. – Socio Unico Regione Campania - C.F. 00292210630 Attuazione interventi ex art. 2 – 3° comma L.910/86 Linea ex Gestione Governativa della Ferrovia Alifana

Affidamento in concessione degli interventi occorrenti per l'ammodernamento ed il potenziamento della ferrovia Alifana Superiore – 3° Intervento Funzionale – Espropri non completati Teverola

Premesso che:

a. in data 01.08.2000, con decreto del Ministero dei Trasporti prot. n. 2414 (50) 910/31 Dir. Centrale V Div.50, si approvava, ai fini della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza dei lavori, il progetto esecutivo relativo al primo stralcio del 3° Intervento funzionale finalizzato all'ammodernamento e potenziamento della ferrovia Alifana-Superiore-Inferiore, tratta S.Maria C.V. – Teverola, contestualmente veniva dichiarata la pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere, con termine per il completamento delle procedure espropriative di anni cinque
b. con decreti del Prefetto della Provincia di Caserta n. 664 del 16/08/2000 e n. 188 del 03/05/2003 venne autorizzata l'occupazione temporanea d'urgenza di una serie di immobili siti nei territori dei comuni di Santa Maria C.V., Macerata C. e Teverola occorrenti per la realizzazione dei lavori dichiarati di pubblica utilità;
c. vennero quindi immessi in possesso dal Concessionario Consorzio ASCOSA Quattro, i cespiti di cui all'oggetto, con l'assenso delle ditte proprietarie a fronte dell'offerta delle indennità espropriative;
d. la società Metrocampania Nordest s.r.l., si è fusa per incorporazione, rep. 28676 - racc. 16707 per notar Giancarlo Iaccarino, nell'Ente Autonomo Volturno S.r.l. e la Giunta Regionale della Regione Campania ha preso atto del processo societario di fusione con Delibera n. 799/2012, da tale data EAV è pertanto subentrata in tutti i rapporti attivi e passivi intrattenuti dalla società incorporata;
e. in data 20.02.2017 è stato sottoscritto con il Consorzio Ascosa Quattro l'atto transattivo acquisito al prot. EAV-0002989-2017 all'art. 6 del quale EAV si impegna a farsi carico delle rivendicazioni da parte dei terzi in ordine alle espropriazioni ed alle occupazioni delle aree necessarie per l'esecuzione degli interventi oggetto della risolta concessione;
f. con verbale acquisito al prot. EAV-0029090-2018 del 27/12/2018 il rappresentante del Consorzio Ascosa Quattro ha ufficialmente consegnato le aree oggetto del presente atto;
g. nell'ambito delle operazioni di consegna delle aree espropriate e/o occupate di cui sopra sono emerse una serie di occupazioni illegittime e di opere realizzate in assenza di valido procedimento espropriativo, tra cui le aree oggetto del presente Atto, da trattarsi ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n.327/2001;
h. la conclusione dei procedimenti espropriativi lasciati in sospeso dal Consorzio Ascosa Quattro, così come la manleva nei giudizi pendenti e futuri riguardanti glie espropri, rientra tra le attività ricadenti in capo ad EAV ai sensi della transazione di cui sopra, tenuto conto anche della delega di poteri espropriativi nell'ambito degli interventi per i quali la stessa è Concessionario/Soggetto attuatore ai sensi della Delibera di Giunta Regionale Campania n.489/2017;
i. con note prott. EAV-0032656-2021 del 14/12/2021, EAV-0007629-2022 del 29/03/2022, EAV-0032670-2021 del 14/12/2021, EAV-0008010-2022 del 31/03/2022, EAV-0032675-2021 del 14/12/2021, EAV-0032676-2021 del 14/12/2021, EAV-0032678-2021 del 14/12/2021, EAV-0032681-2021 del 14/12/2021, EAV-0032684-2021 del 14/03/2022 e EAV-0007631-2022 del 23/03/2022 le ditte proprietarie in base agli accertamenti catastali e delle indagini svolte presso l'anagrafe sono state invitate a definire bonariamente l'illegittima occupazione delle aree in oggetto;
j. con Provvedimento del Presidente del CdA n. D-63 del 14/04/2022 è stata autorizzata la transazione con le ditte proprietarie delle aree in oggetto con risorse ex art. 11 del D.L. 193 del 22/10/2016, convertito in legge il 1 dicembre 2016 n. 225, così come prorogato ex art.1, comma 308, Legge n.160 del 27/12/2019;
k. a seguito dei frazionamenti eseguiti a cura e spese di EAV sono state offerte alle ditte proprietarie le somme indennitarie corrispondenti al valore attuale delle aree in base alla loro classificazione, ovvero del saldo non ancora corrisposto delle indennità accettate all'epoca e del risarcimento per l'occupazione sine titulo per gli ultimi cinque anni;
l. con dichiarazione acquisita al prot. EAV-0003832-2022 del 14/02/2022 la sig.ra MOLITIERNO Anna ha accettato irrevocabilmente la somma offerta ed aderito alle condizioni del Piano di utilizzo delle risorse ex art. 11 del D.L. 193 del 22/10/2016.

Visti:

- la Legge n. 241/90 e ss.mm.ii;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 327/2001;
- la delega dei poteri espropriativi di cui alla D.G.R. n.489 del 27.07.2017;
- l'istruttoria compiuta dagli uffici di questa Autorità espropriante.

Considerato, che:

1) sulle aree in oggetto risultano realizzate delle opere in assenza di valido procedimento ablativo, consistenti in parte della linea ferroviaria in progetto;
2) le aree in questione sono state modificate in assenza di un valido procedimento espropriativo in quanto la procedura, come indicato in premessa, è scaduta senza che venisse emesso un decreto di esproprio nei termini di legge;
3) l'immobile occupato è effettivamente utilizzato dall'opera pubblica la cui finalità, per sua natura e per destinazione, sono ad esclusivo uso "per scopi di pubblico interesse";
4) le opere realizzate sulle aree da acquisire sono state realizzate in ottemperanza al progetto approvato e dichiarato di pubblica utilità, sono ad esclusivo uso pubblico nonché di importanza strategica per lo sviluppo socio-economico dei territori attraversati;
5) la modifica dello stato dei luoghi per effetto della realizzazione dell'opera pubblica ha comportato la "trasformazione irreversibile" degli immobili occupati e, pertanto, essi non possono più essere restituiti ai legittimi proprietari nelle condizioni originarie;
6) preso atto dell'irreversibile trasformazione dell'immobile, il risarcimento del danno a cui ha titolo il proprietario non può che avvenire per equivalente, atteso che la reintegrazione in forma specifica, attraverso il ripristino dello status quo ante, risulterebbe eccessivamente onerosa per l'autorità occupante. Nel caso di specie, infatti, il risarcimento in forma specifica sarebbe illogico considerato che il costo di ripristino dei luoghi, implicante il disfacimento della stazione ferroviaria e del viadotto che gravano sulle proprietà occupate, supererebbe di gran lunga il valore di mercato dei beni ablati, considerato altresì che parte delle somme indennitarie sono state già anche pagate dall'ex Concessionario. Pertanto, verificata "l'assenza di ragionevoli alternative" all'adozione del provvedimento di acquisizione coattiva dei beni immobili, le "attuali ed eccezionali ragioni di interesse pubblico" ne giustificano la sua emanazione;
7) le ditte proprietarie hanno preso atto dello stato di occupazione dei luoghi e di trasformazione degli stessi.

Tutto ciò premesso, considerato e visto, alla stregua dell'istruttoria condotta dalla U.O. Espropri, in ottemperanza del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità approvato con D.P.R. 8 giugno 2001 n.327, in base alla delega di poteri conferita dalla Regione Campania di cui all'art. 23 del Disciplinare di Concessione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 489 del 27/07/2017.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

DECRETA

Art. 1 – E' pronunciata l'acquisizione al demanio ferroviario regionale: "Regione Campania Demanio Ramo Ferrovie", cod. fisc. 80011990639, avente sede in Via S. Lucia 81 - 80132 Napoli, dei beni immobili di seguito descritti, siti nei comuni di Teverola (CE):

1) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5372, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,05 (centiare cinque), in ditta DELLA VOLPE Paolo nato a Aversa (CE) il 09/09/1956, C.F. DLLPLA56P09A512Z, proprietario;
   Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €36,68 (euro trentasei/68).
2) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5369, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 7,89 (are sette centiare ottantanove) e particella 5370, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,04 (centiare quattro) BARRETTA Anella nata a Sant`Antimo (NA) il 02/01/1921 C.F. BRRNLL21A42I293U, proprietaria per 168/3024, MARINO Agostino nato a Aversa (CE) il 11/09/1923 C.F. MRNGTN23P11A512P, proprietario per 5/6, MARINO Alfonso nato a Sant`Antimo (NA) il 01/06/1943 C.F. MRNLNS43H01I293G, proprietario per 48/3024, MARINO Antimina nata a Sant`Antimo (NA) il 21/03/1958 C.F. MRNNMN58C61I293E, proprietaria per 48/3024, MARINO Antonietta nata a

Sant`Antimo (NA) il 24/02/1954 C.F. MRNNNT54B64I293M, proprietaria per 48/3024, MARINO Maria nata a Sant`Antimo (NA) il 09/07/1946 C.F. MRNMRA46L49I293S, proprietaria per 48/3024, MARINO Pietro nato a Sant`Antimo (NA) il 19/05/1955 C.F. MRNPTR55E19I293X, proprietario per 48/3024, MARINO Raffaela nata a Sant`Antimo (NA) il 02/08/1951 C.F. MRNRFL51M42I293K, proprietaria per 48/3024 e MARINO Virginia nata a Sant`Antimo (NA) il 08/05/1949 C.F. MRNVGN49E48I293B, proprietaria per 48/3024;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €5.817,05 (euro cinquemilaottocentodiciassette/05).

3) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5366, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 2,82 (are due centiare ottantadue), particella 5277, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 5,11 (are cinque centiare undici) e particella 5367, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,23 (centiare ventitre) in ditta DELLA VOLPE Gaetano nato a Frignano (CE) il 17/01/1935 C.F. DLLGTN35A17D799G, proprietario;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €7.145,30 (euro settemilacentoquarantacinque/30).
4) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5284, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 4,04 (are quattro centiare quattro), in ditta MOLITERNO Francesco nato a Aversa (CE) il 20/09/1951, C.F. MLTFNC51P20A512F, proprietario;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €548,80 (euro cinquecentoquarantotto/80).
5) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5376, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,31 (centiare trentuno), in ditta MOLITIERNO Agostino nato a Aversa (CE) il 10/07/1944 C.F. MLTGTN44L10A512K, proprietario;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €227,40 (euro duecentoventisette/40).
6) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 2 particella 5129, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 1,58 (are una centiare cinquantotto), in ditta D`ALESSIO Michele nato a Carinaro (CE) il 29/09/1955 C.F. DLSMHL55P29B779E Nuda proprieta` per 1000/1000 e TIROZZI Maria nata a Teverola (CE) il 11/02/1925 C.F. TRZMRA25B51L155O, Usufrutto per 1000/1000;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €214,63 (euro duecentoquattordici/63).
7) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5363, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 1,00 (are una), in ditta MOLITIERNO Vincenzo nato ad Aversa (CE) il 18/12/1947 C.F. MLTVCN47T18A512V, proprietario;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €733,55 (euro settecentotrentatre/55).
8) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5359, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,61 (centiare sessantuno) e particella 5361, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,90 (centiare novanta) in ditta MOLITIERNO Anna nata a Teverola (CE) il 22/06/1973 C.F. MLTNNA73H62L155X, proprietaria;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €1.754,54 (euro millesettecentocinquantaquattro/54).
9) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5355, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,03 (centiare tre) e particella 5357, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 0,05 (centiare cinque) in ditta MOLITIERNO Antonio nato a Aversa (CE) il 28/05/1965 C.F. MLTNTN65E28A512W proprietario per 1/3,

MOLITIERNO Gaetano nato a Casaluce (CE) il 28/10/1974 C.F. MLTGTN74R28B916I proprietario per 1/3 e MOLITIERNO Raffaella nata a Aversa (CE) il 14/03/1968 C.F. MLTRFL68C54A512P proprietaria per 1/3;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €58,68 (euro cinquantotto/68).

10) terreno di natura agricola, classificato in zona E del vigente Piano Regolatore del comune di Teverola (CE) riportato in catasto terreni del Comune di Teverola (CE) al foglio 1 particella 5374, di qualità seminativo di classe 2 e della superficie catastale di are 2,14 (are due centiare quattordici), in ditta catastale CAPUTO Giuseppe nato a Teverola (CE) il 05/12/1936 C.F. CPTGPP36T05L155X, proprietario;
Prezzo per l'acquisizione ex art. 42bis delle aree ammontante ad €1.569,80 (euro millecinquecentosessantanove/80).

Il presente decreto comporta il passaggio in capo alla Regione Campania del diritto di proprietà dei beni occupati, decorso inutilmente il termine di 30 gg. dalla sua notificazione.
La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova; tuttavia, ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001, l'espropriazione del diritto di proprietà comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti, reali o personali dei terzi, gravanti sul bene espropriato, salvo quelli compatibili con i fini cui l'espropriazione è preordinata. Dopo la trascrizione del presente decreto, pertanto, tutti gli eventuali diritti di terzi relativi al bene espropriato possono essere fatti valere soltanto sull'indennità ed eventuali azioni intraprese a tutela dei suddetti diritti non incidono sugli effetti dello stesso.

Chiunque vanti diritti reali o personali sui beni suddetti potrà proporre opposizione, nel termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, inviando lettera raccomandata all'indirizzo della scrivente Autorità espropriante: Ente Autonomo Volturno Srl, Corso Giuseppe Garibaldi n. 387 - 80142 Napoli ovvero tramite pec all'indirizzo enteautonomovolturno@legalmail.it, indirizzata alla Direzione Affari Legali e Generali - Unità Operativa Espropri.

Il provvedimento sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla pubblicazione del presente estratto, sempreché non vi siano state opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Direzione Affari Legali e Generali
Il Dirigente
Avv. Carlo Vollono

Firmato digitalmente da: Carlo Vollono
Data: 21/04/2022 13:21:48

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Dott. Umberto De Gregorio

Firmato digitalmente da: Umberto De Gregorio
Data: 21/04/2022 15:26:02

COMUNE DI BISACCIA

PROVINCIA DI AVELLINO

OGGETTO: Intervento di sistemazione idrogeologica asta torrentizia Vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata. CUP D62J18000000005.
AVVISO DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO per l'apposizione dei vincoli preordinati all'occupazione temporanea ed all'esproprio relativamente ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del D.P.R. 327/2001

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Visto il Progetto definitivo ed esecutivo dell'intervento di sistemazione idrogeologica asta torrentizia Vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata. CUP D62J18000000005, approvato con deliberazione di Giunta Municipale n. 16 del 29/12/2021;

Considerato:

che con la suddetta deliberazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, comma 1, lettera a) del DPR 327/2001 e smi, si dichiarava la pubblica utilità dell'intervento di sistemazione idrogeologica asta torrentizia Vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata CUP D62J18000000005;

che l'attuazione dell' intervento sopra citato comporterà l'occupazione temporanea e l'espropriazione di terreni di proprietà privata siti nel territorio comunale di Bisaccia, per i quali sarà necessario apporre il vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 9, 10 e 19 del D.P.R. 327/2001 e dichiarare la pubblica utilità nei modi e termini previsti dalla legge;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 11, commi 1 e 2, e dell'art. 16, comma 4, del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.P.R. 327/2001 e s.m.i., nonché dell'art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i., nella qualità di soggetto espropriante delle aree occorrenti per i lavori di cui sopra, COMUNICA

– Che per l'esecuzione dei lavori sopra citati, da realizzarsi a cura di questa Amministrazione, è stato avviato il procedimento di apposizione del vincolo preordinato all'occupazione temporanea ed all'esproprio e di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

– Che dal 9/5/2022 e fino al 9/6/2022, all'Albo Pretorio on line e sul sito amministrazione trasparente del Comune di Bisaccia https://www.comune.bisaccia.av.it/ sarà depositato ai fini della consultazione pubblica, il piano particellare di esproprio contenente l'elenco ditte interessate, mentre presso l'ufficio tecnico comunale , sarà disponibile in visione, sempre a partire dalla stessa data, l'intero progetto, del quale potrà prendersi visione nei seguenti giorni ed orari: lunedì e mercoledì dalle ore 9,00 alle ore 12,00;

– Che il Comune di Bisaccia, a norma degli art. 9, 10, 11, 16 e 19 del T.U. Espropri D.P.R. 327/2001 e s.m.i., potrà apporre il vincolo preordinato all'occupazione temporanea ed esproprio sussistendo la pubblica utilità dell'opera, ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. succitato;

– Che l'Autorità competente alla realizzazione di un'opera pubblica o di pubblica utilità è anche competente all'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario;

- Che Il presente avviso integra a tutti gli effetti, anche la comunicazione personale ai sensi dell'art. 8, comma 3, della legge 7.8.90 n. 241 e ss.mm.ii.,

- in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari dei terreni interessati dall'esecuzione dell'opera è superiore a cinquanta

AVVERTE

– Che gli interventi di sistemazione idrogeologica asta torrentizia Vallone dei Corvi, bacino di Vallefiumata interesseranno aree o porzioni di aree site nel Comune di Bisaccia in c.da Corvi Valle Fiumata come meglio descritte nel progetto in visione presso l'ufficio tecnico comunale;

– Che i proprietari delle aree ed ogni altro interessato potranno effettuare eventuali osservazioni in forma scritta Comune di Bisaccia – Ufficio Tecnico, entro e non oltre trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso all'Albo Pretorio;

– Che le aree interessate dalla realizzazione dell'opera pubblica di cui trattasi, non implicanti interi mappali, saranno esattamente individuate e quantificate mediante apposito tipo di frazionamento che sarà redatto, a cura e spese del Comune di Bisaccia, per tramite di tecnico incaricato, secondo le procedure previste dal D.P.R. 327/2001 e s.m.i.. Tale frazionamento sarà approvato solo dopo l'eventuale presentazione di osservazioni scritte da parte degli interessati, i quali potranno, ai sensi del comma 11 dell'articolo 16 del già citato DPR, chiedere che l'espropriazione riguardi anche le frazioni residue dei suoi beni che non siano state prese in considerazione, qualora per esse risulti una disagevole utilizzazione, ovvero siano necessari considerevoli lavori per disporne una agevole utilizzazione.

– Che, ai sensi del disposto di cui al comma 3 dell'articolo 3 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., colui che risulta proprietario secondo i registri catastali, ove non sia più proprietario, è tenuto a comunicarlo all'amministrazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

procedente entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso , altresì, ove ne sia a conoscenza, il nuovo proprietario e comunque fornendo copia degli atti in suo possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

– Che, trascorsi non meno di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, si procederà, all'apposizione dei vincoli preordinati all'occupazione temporanea ed all'esproprio relativamente alle aree interessate dall'intervento in oggetto, ai sensi degli articoli 9, 10 e 19 del D.P.R. 327/2001.

Il presente avviso, viene affisso in data 9/5/2022 all'Albo Pretorio on line e sul sito amministrazione trasparente del Comune di Bisaccia https://www.comune.bisaccia.av.it/ e viene inoltre pubblicato sul quotidiano ITALIA OGGI (nazionale) e MF/MILANO FINANZA ED. LOCALE.

Ai sensi e per gli effetti dei disposti dell'art 7 e seguenti del Capo III della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. si comunica quanto segue:

Oggetto del procedimento amministrativo: PROCEDURA DI OCCUPZIONE ED ESPROPRIATIVA

Il Responsabile del procedimento è: Arch. Domenico Mario Macina

Ufficio presso il quale prendere visione degli atti: Comune di Bisaccia – Ufficio Tecnico Comunale Corso Romuleo 89/a

F.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO Arch. Domenico Mario Macina

Allegati:

piano particellare di esproprio

COGNOME E NOME DEL PROPRIETARIO	DIRITTI E QUOTA	COMUNE	DATI CATASTALI						OCCUPAZIONE PERMANENTE			OCCUPAZIONE PROVVISORIA			
			NATURA FONDO	FOGLIO	P.LLA	SUPERFICIE Ha | a | ca	R.D.	R.A	A1 - Area (mq)	Indennità Provvisoria	Liquidazione Provvisoria	A2 - Area (mq)	Indennità Provvisoria	Durata lavori (mesi)	Liquidazione Provvisoria
ARINIELLO ANNINA VITALE PIETRO	PROPRIETA' 250/1000 PROPRIETA' 750/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	302	00|02|90	€. 0,06	€. 0,03	0,00	0,60 €	- €	230,00	0,60 €	24	23,00 €
ABATANTUONO FRANCESCO; ABATANTUONO GIUSEPPANTONIO;	COMPROPRIETARIO COMPROPRIETARIO	BISACCIA	INCOLT PROD	20	309	00|16|70	€. 0,34	€. 0,17	130,00	0,60 €	78,00 €	130,00	0,60 €	24	13,00 €
CARADONNA GERARDO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	318	00|20|53	€. 0,42	€. 0,21	520,00	0,60 €	312,00 €	314,00	0,60 €	24	31,40 €
SCOTECE ANTONIO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / INCOLT PROD	20	420	00|24|60	€. 0,83	€. 0,80	620,00	0,60 €	372,00 €	790,00	0,60 €	24	79,00 €
SCOTECE ANGELO;	PRORPIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	421	00|03|80	€. 0,08	€. 0,04	150,00	0,60 €	90,00 €	90,00	0,60 €	24	9,00 €
VITALE MICHELE;	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	516	00|17|20	€. 0,36	€. 0,18	0,00	0,60 €	- €	25,00	0,60 €	24	2,50 €
ARINIELLO ANNINA VITALE PIETRO	PROPRIETA' 250/1000 PROPRIETA' 750/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / PASCOLO	20	591	00|17|40	€. 2,47	€. 2,67	0,00	0,60 €	- €	710,00	0,60 €	24	71,00 €
CARADONNA ANGELO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	611	00|32|40	€. 0,67	€. 0,33	95,00	0,60 €	57,00 €	135,00	0,60 €	24	13,50 €
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / INCOLT PROD	20	612	00|02|00	€. 0,20	€. 0,29	150,00	0,60 €	90,00 €	45,00	0,60 €	24	4,50 €
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	613	00|00|55	€. 0,01	€. 0,01	55,00	0,60 €	33,00 €	0,00	0,60 €	24	- €
ABATANTUONO ANTONIO ABATANTUONO GIUSEPPANTONIO ABATANTUONO GIUSEPPE ABATANTUONO PASQUALE	ONERI 15/90 COMPROPRIETARIO ONERI 15/90 COMPROPRIETARIO ONERI 15/90 COMPROPRIETARIO ONERI 15/90 COMPROPRIETARIO	BISACCIA	INCOLT PROD	20	614	00|00|55	€. 0,01	€. 0,01	55,00	0,60 €	33,00 €	0,00	0,60 €	24	- €
CARADONNA GERARDO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	615	00|00|72	€. 0,01	€. 0,01	72,00	0,60 €	43,20 €	0,00	0,60 €	24	- €
SCOTECE GIUSEPPE NICOLA	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	20	616	00|00|45	€. 0,01	€. 0,00	45,00	0,60 €	27,00 €	0,00	0,60 €	24	- €
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / INCOLT PROD	20	617	00|04|35	€. 0,57	€. 0,86	310,00	0,60 €	186,00 €	100,00	0,60 €	24	10,00 €
SCOTECE ANTONIO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	205	00|17|80	€. 3,22	€. 5,06	0,00	0,60 €	- €	750,00	0,60 €	24	75,00 €
SCOTECE ANTONIO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / INCOLT PROD	22	206	00|05|70	€. 1,03	€. 1,62	0,00	0,60 €	- €	125,00	0,60 €	24	12,50 €
SCOTECE ANTONIO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	208	00|47|00	€. 8,50	€. 13,35	675,00	0,60 €	405,00 €	1.160,00	0,60 €	24	116,00 €

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	211	00|04|20	€. 0,76	€. 1,19	175,00	0,60 €	**105,00 €**	95,00	0,60 €	24	**9,50 €**
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	213	00|05|20	€. 0,94	€. 1,48	240,00	0,60 €	**144,00 €**	130,00	0,60 €	24	**13,00 €**
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / INCOLT PROD	22	215	00|08|80	€. 1,47	€. 2,28	400,00	0,60 €	**240,00 €**	200,00	0,60 €	24	**20,00 €**
SCOTECE ROSINA	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	217	00|06|70	€. 0,87	€. 1,56	415,00	0,60 €	**249,00 €**	180,00	0,60 €	24	**18,00 €**
SCOTECE ROSINA	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	220	00|06|80	€. 0,88	€. 1,58	362,00	0,60 €	**217,20 €**	150,00	0,60 €	24	**15,00 €**
SCOTECE FRANCESCA SCOTECE ROSINA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	222	00|04|80	€. 0,62	€. 1,12	290,00	0,60 €	**174,00 €**	110,00	0,60 €	24	**11,00 €**
SCOTECE ROSINA	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	225	00|07|70	€. 0,48	€. 1,19	600,00	0,60 €	**360,00 €**	170,00	0,60 €	24	**17,00 €**
SCOTECE ANGELO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	233	00|11|40	€. 2,06	€. 3,24	720,00	0,60 €	**432,00 €**	270,00	0,60 €	24	**27,00 €**
SCOTECE ANGELO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	238	00|12|30	€. 2,22	€. 3,49	625,00	0,60 €	**375,00 €**	310,00	0,60 €	24	**31,00 €**
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	816	00|01|90	€. 0,34	€. 0,54	110,00	0,60 €	**66,00 €**	60,00	0,60 €	24	**6,00 €**
SCOTECE FRANCESCA SCOTECE ROSINA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	853	00|03|00	€. 0,39	€. 0,70	125,00	0,60 €	**75,00 €**	65,00	0,60 €	24	**6,50 €**
SCOTECE ANGELO SCOTECE FILIPPO SCOTECE GIUSEPPE SCOTECE NICOLA	COMPROPRIETARIO COMPROPRIETARIO COMPROPRIETARIO COMPROPRIETARIO	BISACCIA	INCOLT PROD	22	855	00|00|80	€. 0,02	€. 0,01	50,00	0,60 €	**30,00 €**	30,00	0,60 €	24	**3,00 €**
SCOTECE FRANCESCA SCOTECE ROSINA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	908	00|03|80	€. 0,49	€. 0,88	280,00	0,60 €	**168,00 €**	100,00	0,60 €	24	**10,00 €**
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	969	00|00|80	€. 0,14	€. 0,23	35,00	0,60 €	**21,00 €**	15,00	0,60 €	24	**1,50 €**
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 500/1000 PROPRIETA' 500/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	22	971	00|01|40	€. 0,25	€. 0,40	75,00	0,60 €	**45,00 €**	35,00	0,60 €	24	**3,50 €**
SCOTECE GIUSEPPE NICOLA	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	22	973	00|00|40	€. 0,01	€. 0,00	30,00	0,60 €	**18,00 €**	10,00	0,60 €	24	**1,00 €**
SCOTECE ANGELO; FU MICHELE	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	22	977	00|00|70	€. 0,01	€. 0,01	60,00	0,60 €	**36,00 €**	10,00	0,60 €	24	**1,00 €**

SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / INCOLT PROD	24	1	00|15|55	€. 1,19	€. 1,29	410,00	0,60 €	**246,00 €**	175,00	0,60 €	24	**17,50 €**
PATRISSO ANTONIO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO	24	66	00|13|20	€. 1,70	€. 3,07	0,00	0,60 €	**- €**	820,00	0,60 €	24	**82,00 €**
FALCO ANNAMARIA FALCO FRANCESCO FALCO GERARDINA IMPERIALE ANTONIETTA IMPERIALE ANTONIO IMPERIALE FRANCESCA	PROPRIETA' 111/1000 PROPRIETA' 111/1000 PROPRIETA' 112/1000 PROPRIETA' 166/1000 PROPRIETA' 333/1000 PROPRIETA' 166/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / PASCOLO	24	235	00|61|90			0,00	0,60 €	**- €**	890,00	0,60 €	24	**89,00 €**
SOLAZZO GRAZIA	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	SEMINATIVO / INCOLT PROD	24	692	00|23|70	€. 3,38	€. 4,01	650,00	0,60 €	**390,00 €**	255,00	0,60 €	24	**25,50 €**
SCOTECE ANTONIO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	24	693	00|14|90	€. 0,31	€. 0,15	320,00	0,60 €	**192,00 €**	140,00	0,60 €	24	**14,00 €**
PATRISSO GEREMIA;	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	24	694	00|06|10	€. 0,13	€. 0,06	140,00	0,60 €	**84,00 €**	55,00	0,60 €	24	**5,50 €**
PATRISSO EDELVAIS PATRISSO FRANCO PATRISSO MARIA ANTONIETTA PATRISSO VITO	PROPRIETA' 250/1000 PROPRIETA' 250/1000 PROPRIETA' 250/1000 PROPRIETA' 250/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	24	855	00|08|00	€. 0,17	€. 0,08	165,00	0,60 €	**99,00 €**	80,00	0,60 €	24	**8,00 €**
SCOTECE ANTONIO SOLAZZO GRAZIA	COMPROPRIETARIO COMPROPRIETARIO	BISACCIA	INCOLT PROD	24	857	00|25|20	€. 0,52	€. 0,26	545,00	0,60 €	**327,00 €**	215,00	0,60 €	24	**21,50 €**
SCOTECE ANTONIO	PROPRIETA' 1000/1000	BISACCIA	INCOLT PROD	24	858	00|24|00	€. 0,50	€. 0,25	960,00	0,60 €	**576,00 €**	360,00	0,60 €	24	**36,00 €**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot. 2442 del 21/04/2022

Oggetto: COMUNE DI BELLONA – Provincia di Caserta – C.F.: 80010330613 - P.IVA: 01417600614 - Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e di consultazione per la procedura VAS. (Reg. reg. 5/2011 e D.Lgs.152/06) – **"Avviso deposito atti"**

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
SVILUPPO PIANIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL TERRRITORIO

RENDE NOTO

Che il Comune di Bellona, con delibera di Giunta Comunale n.35 del 13 Aprile 2022 ha adottato il Piano Urbanistico Comunale, comprensivo del Rapporto Ambientale e degli altri studi settoriali che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Il piano è pubblicato sul sito web all'indirizzo www.comune.Bellona.ce.it ed è depositato presso gli uffici del Settore Sviluppo Pianificazione e Valorizzazione del Terrritorio e la Segreteria comunale ed è pubblicato all'albo dell'ente.
Il Piano, completo del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica, è consultabile presso:
– Settore Sviluppo Pianificazione e Valorizzazione del Terrritorio, Piazza Pietro Villano n.1 – CAP:81041 – Bellona (Ce) nei seguenti giorni e secondo i seguenti orari: dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10:00 alle ore 13:00; è inoltre consultabile sul sito internet dell'Autorità Procedente/Competente al seguente indirizzo: www.comune.bellona.ce.it
Ai sensi del Regolamento n. 5/2011 Art. 7 c. 3 e DLg. 152/2006 Art. 13 e 14, entro 60 (sessanta) giorni, consecutivi e decorrenti dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R. Campania, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di P.U.C. secondo le seguenti modalità:

- via PEC all'indirizzo: protocollo.bellona@asmepec.it oggetto: "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Bellona";
- all'Ufficio protocollo del Comune di Bellona, nei giorni e negli orari di ufficio, (su supporto cartaceo in duplice copia) con oggetto la seguente dicitura "Urbanistica – Osservazioni al PUC di Bellona".

Il presente atto è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'Allegato B) del D.P.R. 642/1972.

F.to **Il Responsabile del Settore**
Sviluppo Pianificazione e Valorizzazione del Terrritorio
Arch. Domenico Luigi Messuri

F.to **Il Sindaco**
Dott. Filippo Abbate

COMUNE di OLEVANO SUL TUSCIANO

- Provincia di Salerno -

Comune di Olevano sul Tusciano (Prov. di Salerno) - C.F. 00554730655 - Delibera di Commissario ad acta - num. 1 - 12.04.2022 - Riclassificazione urbanistica di un'area censita nel catasto terreni nel Comune di Olevano sul Tusciano al foglio 17 part.lla n. 1783 (ex part.lla 1150/a), gravata da vincolo all'esproprio decaduto. Adozione.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA

Vista la Legge 17 agosto 1942, n.1150;
Visto la Legge Regionale 22 dicembre 2004, n. 16;
Visto il Regolamento n°5 del 04/08/2011;

RENDE NOTO

- che, con Delibera di Commissario ad acta n°1 del 12.04.2022, è stata adottata la Riclassificazione urbanistica di un'area censita nel catasto terreni nel Comune di Olevano sul Tusciano al foglio 17 part.lla n. 1783 (ex part.lla 1150/a), gravata da vincolo all'esproprio decaduto;
- che, presso l'Area Urbanistica del Comune di Olevano sul Tusciano, sono depositati, per 30 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., gli elaborati progettuali
- che la documentazione, comprensiva degli elaborati allegati alla delibera, è consultabile sul sito istituzionale del Comune di Olevano sul Tusciano, https://comune.olevanosultusciano.sa.it;
- che, durante il periodo di deposito dei suddetti atti, chiunque abbia interesse ne potrà prendere conoscenza e presentare eventuali osservazioni scritte, in duplice copia, di cui una in bollo, come per legge;
- che le osservazioni dovranno pervenire, esclusivamente al protocollo generale del Comune di Olevano sul Tusciano, piazza Umberto I, num.1 - mediante consegna a mano o mezzo pec al seguente indirizzo: protocollo@pec.olevanosultusciano.eu, nel rispetto del termine sopra indicato, ovvero dei trenta giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.;
- che le osservazioni vanno indirizzate al Responsabile del procedimento e dell'Area Urbanistica: ing. Alessia Ciancio.

Il Responsabile dell'Area Urbanistica
- ing. Alessia Ciancio-

COMUNE DI SAN LORENZO MAGGIORE (BN) p.ta IVA 81002300622 – Avviso prot. n.2369 del 21/04/2022 - **AVVISO DI ADOZIONE P.U.C., V.A.S., V.I.N.C.A., V.I.A. ECC.**

SI AVVISA: che con delibera di G.C. n°26 del 21/04/2022 è stato adottato il P.U.C..

Lo stesso è depositato in libera consultazione al pubblico presso la sede comunale - Ufficio Tecnico **per sessanta giorni naturali e consecutivi**, decorrenti dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURC.

E' inoltre consultabile anche sul portale istituzionale dell'Ente, nella sezione dedicata al PUC, al seguente link: comune.sanlorenzomaggiore.bn.it

Durante detto periodo chiunque potrà presentare osservazioni scritte in ordine all'adozione della variante, in duplice copia al protocollo generale del Comune.

Il Responsabile dell'UTC

Geom. Mario Durante

Firmato digitalmente da:
2022 16:39
Seriale Certificato: 1186366
Valido dal 16/02/2022 al 16/02/2025
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

OGGETTO: COMUNE DI SAN VALENTINO TORIO (SA) C.F.:IT 00577010655 – Avviso osservazioni P.U.A. ai sensi dell'art. 10 co. 3 del Reg. Reg.n.5/2011.
La Giunta Comunale con atto deliberativo n.47 del 21/04/2022, immediatamente eseguibile, ha adottato il piano Attuativo (P.U.A.) ATURI 2 di via Annunziata denominato "Parco Ambrosio". Per garantire il rispetto degli strumenti di partecipazione procedimentale, come previsto dall'art. 10 del Regolamento di Attuazione per Governo del Territorio n. 5 del 04/08/2011 e s.m.i. si comunica che la documentazione del P.U.A., allegata alla delibera di G.M. n. 47/2022 resta depositata per trenta giorni, presso il Settore Area IV - SUE del Comune allo scopo di consentire eventuali osservazioni.
Il Responsabile
Arch. Errico Eliani

COMUNE DI SARNO (Prov. Salerno)
Codice Fiscale: 80020270650
Oggetto: Avviso di deposito

Delibera di G.M. n. 46 del 23/03/2022 – Approvazione PUA “ATSU – AREA MERCATALE” INTERVENTO EDILIZIO DI REALIZZAZIONE DI LOCALI COMMERCIALI IN VIA PROLUNGAMENTO MATTEOTTI. Si dà notizia del deposito degli atti presso la segreteria dell’Ente per 30 gg. Dalla data di pubblicazione del presente avviso. Il Dirigente dell’Area tecnica Ing. Massimo MARICONDA

COMUNE DI SERRARA FONTANA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 3467 del 27.04.2022

Oggetto: Istanza di subingresso nella C.d.M n. 03/2016 presentata dalla Dott.ssa Iacono Irene in qualità di legale rappresentante del Comune di Serrara Fontana -art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN – AVVISO -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- L'istanza prot.n. 2076 del 11.03.2022 con cui l'Avv. Giancarlo Borriello, in qualità di curatore della Curatela del Fallimento La Torre srl in liq.ne (Trib. Napoli n. 50/2015), titolare della concessione demaniale richiamata in oggetto, comunicava che il Tribunale di Napoli autorizzava a rinunciare alle titolarità delle concessioni balneari n. 3/2016, n. 4/2016 e 5/16 ed a non richiedere proroghe per la stagione balneare 2021-2022;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 31.03.2022 con cui si dava atto di reinternalizzare il servizio di gestione delle aree demaniali ricadenti nel territorio comunale e, per l'effetto, di continuare a mantenere in capo al Comune le concessioni demaniali richiamate al precedente punto;
- l'istanza, prot. n. 3464 del 27.04.2022, presentata dalla Dott.ssa Irene Iacono nata a Ischia il 31.05.1971 e residente in Serrara Fontana alla Via Pendio Oscuro n. 33/A – C.F. CNIRNI71E71E329U, in qualità di legale rappresentante del Comune di Serrara Fontana (NA) con sede legale in Via Roma n. 79 – CF 83001410634 – intesa ad ottenere il subingresso ai sensi dell'art. 46 del C.D.N. nella concessione demaniale marittima n. 03/2016;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso della concessione demaniale marittima è sino al 31.12.2023;
- la concessione riguarda: l'occupazione di arenile mediante attrezzature balneari di facile rimozione come lettini, sedie e sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, servizi igienici e gazebi in legno, sull'arenile in località S. Angelo Istmo per mq 1.205 riportato al foglio di mappa n. 23 p.lla 135 e sull'arenile in località Petrelle per mq 2.905 riportato al foglio di mappa n. 2 p.lla 4;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di**

pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
F.F. dott.ssa Maria Grazia Loffredo
(firmato digitalmente)

COMUNE DI SERRARA FONTANA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 3477 del 27.04.2022

Oggetto: Istanza di subingresso nella C.d.M n. 04/2016 presentata dalla Dott.ssa Iacono Irene in qualità di legale rappresentante del Comune di Serrara Fontana -art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN – AVVISO -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- L'istanza prot.n. 2076 del 11.03.2022 con cui l'Avv. Giancarlo Borriello, in qualità di curatore della Curatela del Fallimento La Torre srl in liq.ne (Trib. Napoli n. 50/2015), titolare della concessione demaniale richiamata in oggetto, comunicava che il Tribunale di Napoli autorizzava a rinunciare alle titolarità delle concessioni balneari n. 3/2016, n. 4/2016 e 5/16 ed a non richiedere proroghe per la stagione balneare 2021-2022;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 31.03.2022 con cui si dava atto di reinternalizzare il servizio di gestione delle aree demaniali ricadenti nel territorio comunale e, per l'effetto, di continuare a mantenere in capo al Comune le concessioni demaniali richiamate al precedente punto;
- l'istanza, prot. n. 3465 del 27.04.2022, presentata dalla Dott.ssa Irene Iacono nata a Ischia il 31.05.1971 e residente in Serrara Fontana alla Via Pendio Oscuro n. 33/A – C.F. CNIRNI71E71E329U, in qualità di legale rappresentante del Comune di Serrara Fontana (NA) con sede legale in Via Roma n. 79 – CF 83001410634 – intesa ad ottenere il subingresso ai sensi dell'art. 46 del C.D.N. nella concessione demaniale marittima n. 04/2016;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso della concessione demaniale marittima è sino al 31.12.2023;
- la concessione riguarda: l'occupazione di arenile mediante attrezzature balneari di facile rimozione come lettini, sedie e sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi e servizi igienici, sull'arenile in località Ruffano per mq 412 riportato al foglio di mappa n. 23 p.lla 18;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di**

pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
F.F. dott.ssa Maria Grazia Loffredo
(firmato digitalmente)

COMUNE DI SERRARA FONTANA

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI

STAZIONE DI CURA SOGGIORNO E TURISMO ESTIVA ED INVERNALE

SERVIZIO DEMANIO

Prot. n. 3493 del 27.04.2022

Oggetto: Istanza di subingresso nella C.d.M n. 05/2016 presentata dalla Dott.ssa Iacono Irene in qualità di legale rappresentante del Comune di Serrara Fontana -art. 18 del Regolamento di esecuzione del CdN – AVVISO -

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

VISTI:

- L'istanza prot.n. 2076 del 11.03.2022 con cui l'Avv. Giancarlo Borriello, in qualità di curatore della Curatela del Fallimento La Torre srl in liq.ne (Trib. Napoli n. 50/2015), titolare della concessione demaniale richiamata in oggetto, comunicava che il Tribunale di Napoli autorizzava a rinunciare alle titolarità delle concessioni balneari n. 3/2016, n. 4/2016 e 5/16 ed a non richiedere proroghe per la stagione balneare 2021-2022;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 31.03.2022 con cui si dava atto di reinternalizzare il servizio di gestione delle aree demaniali ricadenti nel territorio comunale e, per l'effetto, di continuare a mantenere in capo al Comune le concessioni demaniali richiamate al precedente punto;
- l'istanza, prot. n. 3466 del 27.04.2022, presentata dalla Dott.ssa Irene Iacono nata a Ischia il 31.05.1971 e residente in Serrara Fontana alla Via Pendio Oscuro n. 33/A – C.F. CNIRNI71E71E329U, in qualità di legale rappresentante del Comune di Serrara Fontana (NA) con sede legale in Via Roma n. 79 – CF 83001410634 – intesa ad ottenere il subingresso ai sensi dell'art. 46 del C.D.N. nella concessione demaniale marittima n. 05/2016;
- la legge 16.03.2001 n° 88;
- la delibera di G.R.C. del 14.07.2000 n° 3744;
- l'art. 18 del DPR 15.02.1952 n° 328;
- gli artt. 8, 9, e 10 della legge 07/08/1990, n° 241;

DISPONE LA PUBBLICAZIONE DEL PRESENTE AVVISO

A tal fine si specifica che:

- il subingresso della concessione demaniale marittima è sino al 31.12.2023;
- la concessione riguarda: l'occupazione di arenile mediante attrezzature balneari di facile rimozione come lettini, sedie e sdraio, ombrelloni, passerelle in legno, spogliatoi, sull'arenile in località Cava Ruffano per mq 272 riportato al foglio di mappa n. 20 p.lla 706 e p.lla 344;
- gli elaborati progettuali e le relazioni tecniche possono essere visionati presso il Comune di Serrara Fontana – Ufficio Demanio – Responsabile del procedimento Schiano Cristoforo tel. 081 9048824;
- i soggetti portatori di interessi giuridicamente riconosciuti, ove lo ritengano opportuno, possono avanzare osservazioni **entro 15 giorni dalla data di**

pubblicazione dell'avviso, indirizzandole a Comune di Serrara Fontana Via Roma, 79.

Il Responsabile del Servizio Demanio
F.F. dott.ssa Maria Grazia Loffredo
(firmato digitalmente)

Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno– Via Roma n.80 Caserta -codice fiscale 80004250611

AVVISO

Si comunica che ai sensi della Legge Regionale n.4/2003, art. 30 comma 5, presso la sede del Consorzio è depositata la deliberazione commissariale n.181/FT del 31.03.2022 di approvazione del Bilancio di previsione afferente l'esercizio 2020.

Caserta lì 12/04/2022

Il Commissario Straordinario Regionale

(Avv. Francesco Todisco)

Firmato digitalmente da
ANTONIO PAGANO
CN = ANTONIO PAGANO
C = IT

CONSORZIO DI BONIFICA DELLE PALUDI DI NAPOLI E VOLLA – Cod. Fisc.:80015070636

AVVISO DI DEPOSITO
BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2022

La delibera commissariale n°79 del 19 aprile 2022, avente per oggetto: "BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2022", resta depositata presso la sede del Consorzio, in Napoli 80143 – Via G. Porzio, n°4 – Centro Direzionale Is.F.2 – telefono 081 7347440, per trenta giorni decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C., ai sensi dell'art.30 della legge regionale n°4 del 25.02.2003.
Gli interessati possono prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle ore 12,30.
Avverso tale deliberazione è ammesso ricorso alla Giunta Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C.

IL COMMISSARIO
Antonio Pagano

COMUNE DI SAN GIOVANNI A PIRO (SA)
C.F. 84001430655 P.IVA 02745400651
Sede Legale: via Roma N°56 - 84070
Tel. 0974983708 - Fax 0974983710
P.E.C.: tecnico.sangiovanniapiro@asmepec.it

Bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI E IGIENE URBANA – CUP H81E21000010004 - CIG: 9181404E41.
IMPORTO DELL'APPALTO: € 4.735.515,04 oltre IVA.
DURATA DELL'APPALTO: anni 5 - periodo 2022/2027.
DOCUMENTAZIONE: disponibile su www.comune.sangiovanniapiro.sa.it e www.asmecomm.it;
TERMINE PRESENTAZIONE OFFERTE: ore 12,00 del 27/05/2022.
APERTURA OFFERTE: prima seduta pubblica vedi bando integrale.
CRITERIO AGGIUDICAZIONE: Offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo ai sensi dell'art. 95 co. 2 del D.Lgs.50/2016.
Dalla residenza municipale, 27/04/2022

Il Responsabile Unico del Procedimento
ing. Paolo FERRARO

Firmato digitalmente da: FERRARO PAOLO
Data: 27/04/2022 15:19:30



REGIONE CAMPANIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA
Bando di gara per Procedura Aperta
Numero Gara 8522291 - Lotto CIG 91839936C6

SEZIONE I: Amministrazione aggiudicatrice: I.1) Denominazione e indirizzi: Azienda Sanitaria Locale Caserta – Via Unità Italiana, 28 – 81100 – Caserta – Italia – Persona di contatto: Dr.ssa Marisa Di Sano Tel. 0823/445226/445244- E - mail: PEC: servizio.provveditorato@pec.aslcaserta.it - Codice NUTS: ITF31 Indirizzi Internet: indirizzo principale: https://www.aslcaserta.it/Pagine/HomePage.aspx; **I.3) Comunicazione** I documenti di gara sono disponibili per un accesso gratuito, illimitato e diretto presso**:**https://www.aslcaserta.it/amministrazione-trasparente/Pagine/BandiDiGaraEContratti.aspx; Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate in versione elettronica: https://www.soresa.it/Pagine/Bandi.aspx; **I.4) Tipo di amministrazione aggiudicatrice:** Organismo di diritto pubblico; **I.5) principali settori di attività:** salute; **SEZIONE II : Oggetto: II.1.1) Denominazione:** Procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta, trasporto e conferimento ad impianto di smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, derivanti da attività sanitarie delle varie strutture dell'ASL Caserta; **II.1.2) Codice CPV principale:** 90524400-0**; II.1.5) Valore totale stimato:** € 854.877,45 oltre IVA, (di cui € 424.688,72 importo a base d'asta e € 5.500,00 importo non soggetto a ribasso, quali oneri di sicurezza da interferenza); **II.1.6) Informazioni relative ai lotti**: Questo appalto è suddiviso in lotti: no; lotto unico CIG 91839936C6 € 854.877,45 oltre IVA;**II.2.5) Criteri di aggiudicazione:** criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità prezzo, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice; **II.2.7) Durata del contratto d'appalto, dell'accordo quadro o del sistema dinamico di acquisizione:** Durata in mesi: 06; Descrizione dei rinnovi: l'appalto avrà la durata di mesi sei (con eventuale rinnovo di ulteriori sei mesi), decorrenti dalla data di inizio del servizio; **SEZIONE III: Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico: III.1.2) Capacità economica e finanziaria:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **III.1.3) Capacità professionale e tecnica:** Criteri di selezione indicati nei documenti di gara; **SEZIONE IV : Procedura: IV.1.1) Tipo di procedura:** Procedura Aperta; **IV.2.2) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:** Data: **13/06/2022** ora locale 16:00**; IV.2.4) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:** Italiano; **IV.2.6) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:** Durata in mesi: 9 (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte); **IV.2.7) Modalità di apertura delle offerte:** data **16/06/2022** ora locale 10:00 - Luogo: presso la sede dell'ASL Caserta, sita in Caserta Via Unità Italiana 28, o mediante la modalità aggiuntiva o sostitutiva della Web Conference collegandosi al link comunicato con almeno due giorni di anticipo, per il tramite del Sistema, avrà luogo la prima seduta pubblica e vi potranno partecipare i legali rappresentanti/procuratori delle imprese interessate oppure persone munite di specifica delega; **SEZIONE VI: Altre informazioni: VI.3) informazioni complementari:** Per l'espletamento della corrente gara, la A.S.L. Caserta , ai sensi dell'art. 58 del *Codice*, si avvale della piattaforma di e-procurement *SIAPS* (d'ora in poi anche "*Sistema*"), raggiungibile dal *Sito www.soresa.it* nella sezione: "*Accesso all'area riservata/Login*"; **VI.5) Data di spedizione del presente avviso:** GUUE 22/04/2022.

Il Direttore del Servizio Provveditorato - RUP
(Dr.ssa Marisa Di Sano)

Firmato digitalmente da:Marisa Di Sano
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:27/04/2022 11:03:49

A.C.E.R - AGENZIA CAMPANA PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE

Bando di gara - CIG 9179157FF8 - CUP F17I22000020007

È indetta procedura aperta per l'attivazione di un Partenariato Pubblico Privato (PPP) concernente un intervento di ristrutturazione edilizia mediante demolizione e ricostruzione di n. 48 alloggi di ERP nel Comune di Airola (BN) località Via Fossarena is. 9-11-13-15-17-19, da finanziarsi in parte con fondi regionali di cui alla Delibera di G.R. n. 385 del 06.08.2019, e per la restante parte con utilizzo congiunto degli incentivi fiscali denominati SISMABONUS ed ECOBONUS di cui al Decreto-legge n. 34 del 19/5/2020 convertito con Legge n. 77 del 17/7/2020. Importo complessivo: € 12.399.674,53. Ricezione offerte: 15/06/2022 ore 12.00. Documentazione su: https://acercampania.tuttogare.it.

Il dirigente area tecnica

ing. Vincenzo Paolo

COMUNE DI NAPOLI - AVVISO ESITO DI GARA

CIG: 8617145502

SEZIONE I – AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE – I.1) Servizio Politiche di Integrazione e Nuove Cittadinanze –Vico Santa Margherita a Fonseca, 19 – 80135 Napoli; tel. 0817959200 - Sito internet: www.comune.napoli.it.

SEZIONE II – OGGETTO - II.1.1) Accordo quadro, ai sensi dell'art. 54 comma 3 del D.Lgs. 50/2016, avente ad oggetto l'affidamento del servizio di preparazione e fornitura di pasti fresco-caldi preparati nella stessa giornata, trasporto e distribuzione con il metodo dello scodellamento, nonché della fornitura di stoviglie, piatti e bicchieri monouso, per la mensa degli ospiti senza fissa dimora del Centro Prima Accoglienza di Via De Blasiis 10.

SEZIONE IV – PROCEDURA - IV.1) Procedura aperta - **IV.2.1)** Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.

SEZIONE V – AGGIUDICAZIONE - V.1) Determinazione Dirigenziale n. 19 del 14/09/2021 (IG/ 2021/0001591 del 21/09/2021) - contratto **Rep. n. 86583 del 22/03/2022 - V.2)** Numero di offerte ricevute: 4 - **V.3)** Aggiudicazione: **SAGIFI spa,** con sede legale in Napoli alla via Ferrante Imparato, 499/501, C. F. e P. IVA n. 04577910633 - **V.4)** Valore finale dell'appalto: € 295.650,00 oltre IVA.

Il Responsabile dell'Area CUAG avv. Giuseppina Silvi

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CURTI

(81040 PROVINCIA DI CASERTA)

OGGETTO: COMUNE DI CURTI C.F. 80005190618 AVVISO PUBBLICO PER COMANDO, A TEMPO PIENO, PER N. 2 ISTRUTTORI AMMINISTRATIVI PROT. N. 6327 DEL 27/04/2022, CAT. C, N. 1 ISTRUTTORE CONTABILE CAT. C PROT. N. 6329 DEL 27/04/2022, N. 1 ISTRUTTORE TECNICO CAT. C PROT. 6330 DEL 27704/2022 PRESSO COMUNE DI CURTI .

È indetta una selezione pubblica per l'attivazione di procedure di comando finalizzate al reclutamento di n. 2 unità di Istruttore Amministrativo Cat. C, n. 1 unità di Istruttore contabile Cat. C, n. 1 unità di Istruttore Tecnico Cat. C a tempo pieno presso il Comune di Curti.

Gli interessati possono presentare domanda al Comune di Curti (Ce) entro il termine perentorio del 27 Maggio 2022 nelle modalità indicate nei rispettivi avvisi pubblici.

Gli avvisi integrali e lo schema di domanda sono pubblicati sull'albo pretorio on-line del Comune di Curti (Ce) e sul sito web istituzionale dell'ente www.comune.curti.ce.it - Sezione «Amministrazione Trasparente» - «Bandi di concorso».

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti all'Ufficio segreteria/ personale all'indirizzo pec protocollo@pec.comune.curti.ce.it tel. 0823/842648.

Il Responsabile del Servizio
Dott.ssa Chiara Migliore

AZIENDA OSPEDALIERA "S. G. MOSCATI" – AVELLINO
Avviso operazioni di sorteggio componenti commissioni esaminatrici

IL DIRETTORE GENERALE
RENDE NOTO

che le operazioni di sorteggio, ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis lettera a) del D.Lgs. n. 502/1992, come aggiornato con il D.L. n. 158 del 13/09/2012, convertito con modificazioni dalla Legge n. 189/2012 del dei Componenti titolari e dei Componenti supplenti delle Commissioni esaminatrici dei seguenti avvisi di selezione pubblica per Dirigenti Medici con incarico quinquennale di Direttore di S.C:

1) avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla Struttura Complessa "Malattie Infettive e Tropicali";
2) avviso di selezione, per conferimento di incarico quinquennale relativo alla Struttura Complessa "Recupero e Riabilitazione Funzionale";

avranno luogo alle ore 10,00 del 31° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul BUR della Regione Campania, presso il Salone Riunioni della Azienda, sita in Avellino - Contrada Amoretta – Palazzina Uffici.
Qualora detto giorno sia festivo il termine viene prorogato alla stessa ora del primo giorno feriale successivo.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
27.04.2022
09:59:16
GMT+01:00

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649
Indizione Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per conferimento n. 2 incarichi a tempo determinato a Dirigenti Medici per la U.O.C. "Neuroradiologia".

In esecuzione della delibera del Direttore Generale n. 299 del 14/03/2022, è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarichi a tempo determinato a n.2 Dirigenti Medici per la U.O.C. "Neuroradiologia", ai sensi dell'art. 108 e ss. CCNL Area Sanità del 19/12/2019**.**
Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro Area Sanità, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia di cui al D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i..
Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e dalle norme generali che regolano la materia.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per la presentazione delle domande e l'ammissione all'avviso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
c) Età: come previsto dall'aart.3, comma 6, Legge n.127/1997 la partecipazione alla presente selezione non è soggetta a limiti di età; pertanto possono partecipare tutti coloro che abbiano un'età non inferiore ad anni 18 e non superiore a quella prevista dalle vigenti norme per il collocamento a riposo obbligatorio.

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.

REQUISITI SPECIFICI

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547, L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 8/2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente scritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. . L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.
Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

REQUISITI PREFERENZIALI

- Documentata esperienza con capacità di coniugare le pratiche assistenziali con la ricerca sanitaria e/o scientifica, in coerenza con la mission dell'Ente;
- Preparazione teorica e pratica sulla fisiopatologia, la clinica, la diagnosi e il trattamento delle patologie vascolari del sistema nervoso centrale e specifiche capacità in ambito interventistico, ovvero diagnosticare e trattare: malformazioni vascolari arteroven ose e fistole artero-venose durali cerebrali e midollari, aneurismi intracranici e stroke ischemico in fase acuta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:

1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);

oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.

Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:

- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.

Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione all'Avviso.

MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente avviso, **redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento del colloquio in relazione al proprio handicap;
11) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
12) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME avviso pubblico 2 Medici Neuroradiologia". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Le domande dovranno pervenire, a pena di esclusione dall'avviso, entro le ore 24 del 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando sul BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo. Attesa la perentorietà del predetto termine, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**

 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2: ISCRIZIONE ON LINE ALL'AVVISO PUBBLICO.

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione all'avviso pubblico.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione all'avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente avviso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:
a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.
 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".
 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.
Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.
Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).
Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità all'avviso pubblico.
FASE 3: ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza dell'avviso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.
NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.
AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI
Saranno ammessi alla prova colloquio tutti i candidati la cui domanda di partecipazione all'avviso pubblico è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso all'avviso.
L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.
L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alla prova colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alla suddetta prova, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dall'Avviso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVA D'ESAME

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da un'apposita Commissione nominata con atto deliberativo del Direttore Generale dell'Azienda.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina a selezione, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

La Commissione dispone complessivamente di 50 punti così ripartiti: − punti 20 per i titoli − punti 30 per il colloquio. Per la valutazione dei titoli saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10.12.1997, n. 483, e successive modificazioni.

La data e la sede in cui si svolgerà il colloquio sarà comunicata ai candidati almeno dieci giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

La convocazione per la prova colloquio avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge. L'Amministrazione non sarà, pertanto, tenuta a procedere a notifiche individuali ai partecipanti.

Il superamento del colloquio si intende raggiunto con un punteggio di 21/30.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

GRADUATORIA DI MERITO

Al termine del colloquio, la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati.

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, nel colloquio, la prevista valutazione di sufficienza.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata fra titoli e colloquio da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

In relazione all'art. 2, comma 9, della legge 16 giugno 1998, n. 191, riguardante modifiche ed integrazioni alle leggi 15 marzo 1997, n. 59, e 15 maggio 1997, n. 127, nel caso in cui due o più candidati ottengano, a conclusione delle operazioni concorsuali, pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

All'approvazione della graduatoria di merito provvederà il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati, con propria delibera, riconosciuta la regolarità degli atti della selezione.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

I vincitori dell'avviso, prima di procedere alla stipula del contratto di lavoro individuale ai fini del conferimento dell'incarico a tempo determinato, saranno invitati a presentare, entro breve termine, la documentazione richiesta dalla S.C. "Gestione Risorse Umane".

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché l'unità operativa di destinazione dell'attività lavorativa saranno indicate nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo, condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura della selezione che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

UTILIZZAZIONE DELLA GRADUATORIA

Nel caso di rinuncia del/i vincitore/i l'Azienda Ospedaliera S.G. Moscati provvederà alla utilizzazione della graduatoria che avrà, a tale effetto, valore per 24 mesi dalla data di pubblicazione della delibera di approvazione della stessa, da parte del Direttore Generale.
Entro tale termine la graduatoria rimane efficace per eventuali altre assunzioni a tempo determinato.
Con la partecipazione alla selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando valgono le norme vigenti per il SSN in materia di procedure concorsuali di cui al DPR 483/97, DPR 487/1994, al D.lgs. 165/2001 ed ai CC.
CC. NN.LL. del personale Area Dirigenza Medica.
Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 è garantita pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010 - 203650 - 203627).

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
26.04.2022
10:55:50
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA "SAN GIUSEPPE MOSCATI" - AVELLINO – C.F. 01948180649

BANDO DI CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L' ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DIRIGENTI MEDICI - DISCIPLINA RADIODAGNOSTICA DA ASSEGNARE ALLA S.S. DIP. "RADIOLOGIA INTERVENTISTICA BODY".

In esecuzione della delibera n. 324 del 18/03/2022, tenuto conto delle esigenze organizzativo assistenziali, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti a tempo indeterminato per Dirigenti Medici - disciplina "**Radiodiagnostica**" da assegnare alla S.S. Dip. Radiologia Interventistica body.
Lo stato giuridico ed economico inerente al posto messo a concorso è regolato e stabilito dalle norme contrattuali vigenti.
Per tutto quanto non previsto dal presente bando si fa riferimento alla vigente normativa in materia ed in particolare all'art. 15 D.Lgs. n. 502/92 e s.m.i., al D.Lgs. n.165/2001, al D.P.R. n.487/94, al D.P.R. n. 483/97.
In applicazione dell'art. 7, punto 1, D.Lgs. n. 165/2001, è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.
La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età (Legge n. 127 del 15/05/1997).
Non possono accedere all'impiego coloro che siano stato esclusi dall'elettorato attivo o che siano stati destituiti, dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni, ovvero licenziati.
Sono fatte salve le percentuali da riservare per particolari categorie previste da leggi speciali.

REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la presentazione delle domande e l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di concorso:
REQUISITI GENERALI
a) cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Sono inoltre richiamate le disposizioni di cui al DPR 487/94.
b) Idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con osservanza delle norme in tema di categorie protette – è effettuato a cura dell'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;

L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato, a cura dell'Azienda Ospedaliera "S.G. Moscati" di Avellino, prima dell'immissione in servizio.
REQUISITI SPECIFICI
a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina oggetto di concorso ovvero in disciplina equipollente o in disciplina affine ai sensi del D.M. 30/01/1998 e D.M. 31/01/1998 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 1, comma 547, L. 145/2018 come modificato dal D.L. n. 162/2019 convertito con modificazioni dalla L. n. 8/2020, a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata. . L'eventuale assunzione a tempo indeterminato sarà subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e comunque all'esaurimento della graduatoria dei medici già specialisti alla data di scadenza del bando (art. 1 commi 547 e 548 L.145/2018).
Ai sensi del 2° comma dell'art. 56 del DPR n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 01.02.1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le ASL e le Aziende Ospedaliere diverse da quelle di appartenenza.
c) Iscrizione all'albo dell'Ordine dei Medici attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Tutti i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI PREFERENZIALI

Comprovata esperienza in Radiologia Interventistica Vascolare ed Extravascolare inerente procedure di :

- Rivascolarizzazione e angioplastica dei vettori arteriosi periferici;
- Embolizzazioni di lesioni arteriose (sanguinamenti, malformazioni, aneurismi) acquisite e congenite in ambito di urgenza/emergenza ed elezione;
- Embolizzazioni oncologiche (chemioembolizzazione epatica, embolizzaizone di neoplasie preoperatorie, ablazioni, etc.);
- Embolizzazioni del distretto ginecologico /ostetrico;
- Interventistica venosa (varicocele scrotale, varicocele pelvico, ricanalizzazione e stenting venoso etc.);
- Interventistica biliare (drenaggio, stenting, biopsia);
- Biopsie e drenaggi addominali e sottocutanei eco e TC guidati;
- Biopsie e drenaggi toraco-addominali eco e TC- guidati;
- Procedure di ablazione oncologiche del distretto epatico, renale, polmonare e osseo.

Comprovata esperienza in radiologia Diagnostica in ambito TC vascolare o oncologica, ed ecografia vascolare e addominale in regime di urgenza ed elezione;
Comprovata acquisizione dei principi basilari di neuroradiologia Interventistica vascolare;
Comprovata attività scientifica e di ricerca (pubblicazioni scientifiche, attività congressuali, dottorato di ricerca, master universitari etc.);
Conoscenza e padronanza dei principi tecnici di radiologia Angiografica, TC ed Ecografia;
Comprovata conoscenza della lingua inglese.

REQUISITI PER LA RISERVA

d) in attuazione dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.lgs. 66/2010, il 30% dei posti a selezione sono prioritariamente riservati in favore dei militari volontari delle FF.AA. congedati senza demerito dalle ferme contratte:
1. VFP 1 volontari in ferma prefissata di 1 anno;
2. VFP 4 volontari in ferma prefissata di 4 anni;
3. VFB volontari in ferma breve triennale;
4. Ufficiali di complemento in ferma biennale o in ferma prefissata (art. 678, comma 9 D.Lgs. 66/2010);
oltre ai prescritti requisiti generali e specifici innanzi indicati.
La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del presente bando determinata dalla sua pubblicazione, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al Concorso.

4. MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo alla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5. MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art. 76 DPR n. 445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art. 75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:
1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche Amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) l'eventuale diritto alla riserva prevista;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
14) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.;
15) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.
La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)** intestato alla A.O.R.N. "San Giuseppe Moscati" di Avellino – **IBAN: IT32C0542404297000000000207.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "Contributo COGNOME NOME concorso n. 2 Dirigenti Medici disciplina "**Radiodiagnostica"**. La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione al Concorso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

fonte: http://burc.regione.campania.it

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari). La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

 Collegarsi al sito **https://aornmoscati.iscrizioneconcorsi.it;**

 Cliccare su "pagina di registrazione" ed inserire i dati richiesti.

Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).

 Collegarsi, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

 Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.

 Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.

 Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).

 Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

 ATTENZIONE per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;

b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);

c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");

b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;

c. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

 Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

 Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali integrazioni documentali inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3: ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio. Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso. Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.

In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l'**annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7. AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

Saranno ammessi alle prove concorsuali tutti i candidati la cui domanda di partecipazione al concorso è pervenuta entro i termini e con le modalità previste dal bando, con riserva di accertamento dei requisiti di accesso al concorso.

L'Azienda potrà effettuare, anche a campione, verifiche e controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; in ogni caso provvederà all'accertamento dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai candidati prima di procedere all'assunzione dei vincitori.

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.aornmoscati.it link** "**concorsi**". **La pubblicazione sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

I candidati ammessi dovranno presentarsi alle prove concorsuali muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, a pena di esclusione, con la precisazione che l'assenza del candidato alle suddette prove, quale ne sia stata la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinandone l'automatica esclusione dal Concorso.

Costituiscono motivi di esclusione:

 la presentazione della domanda fuori termine utile;

 il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;

 il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore Generale secondo le modalità e nella composizione prevista dal DPR 483/97 e s.m.i., è composta da:

a) **Presidente:**
   Dirigente Medico con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, preposto alla struttura. In caso di pluralità di strutture o in caso di carenza di titolare, l'individuazione è operata dal Direttore Generale, o per delega, dal Direttore Sanitario nell'ambito dell'area alla quale appartiene la struttura il cui posto si intende ricoprire;
b) **Componenti:**
   due Dirigenti Medici con incarico di Direttore di struttura complessa nella disciplina oggetto del concorso, di cui uno sorteggiato tra il personale indicato nell'articolo 6, comma 2, ed uno designato dalla Regione, fra il personale di cui sopra;
c) **Segretario:**
   un funzionario amministrativo della Azienda Ospedaliera appartenente ad una categoria non inferiore a D.

Al riguardo appare opportuno precisare che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001, non possono essere nominati membri di Commissione di concorso:

1) I componenti dell'Organo di Direzione politica dell'Amministrazione interessata, ovvero tutti coloro che ricoprono cariche politiche;
2) I rappresentanti sindacali o coloro che vengono designati dalle confederazioni ed organizzazioni sindacali o dalle associazioni professionali. L'incompatibilità in parola vige in senso assoluto, a nulla valendo la circostanza per la quale i soggetti interessati possiedono talune professionalità.

Le operazioni di sorteggio dei componenti della Commissione esaminatrice sono pubbliche.

CONVOCAZIONI CANDIDATI E PROVE D'ESAME

I candidati ammessi saranno convocati con Avviso pubblicato **sul sito internet www.aornmoscati.it link "concorsi" che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge,** senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati., con indicazione del luogo e della data della prima prova, non meno di quindici giorni prima della prova scritta.

La mancata presentazione alle prove d'esame nei giorni fissati sarà considerata a tutti gli effetti quale rinuncia al concorso.

Le prove d'esame sono articolate nel modo seguente:

PROVA SCRITTA:

Relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

PROVA PRATICA:

- Su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso;
- La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

PROVA ORALE:

Sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Il superamento della prova scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20.

VALUTAZIONE TITOLI

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per titoli
- 80 punti per le prove di esame

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I 20 punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

1) titoli di carriera massimo punti 10

2) titoli accademici e di studio massimo punti 3
3) pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 3
4) curriculum formativo/professionale massimo punti 4

La determinazione dei criteri per la valutazione dei titoli deve essere effettuata prima dell'espletamento della prova scritta e, ai fini della valutazione dei titoli, ad eccezione di quelli richiesti quale requisito d'ammissione al concorso, che non sono oggetto di valutazione, la commissione deve attenersi ai principi indicati nell'art. 11 del DPR 483/97.

La valutazione dei titoli precede la correzione degli elaborati relativi alla prova scritta, limitatamente ai soli candidati presenti alla prova stessa.

MODALITA' DI UTILIZZO DELLE GRADUATORIE

La graduatoria di merito è formulata dalla Commissione esaminatrice al termine delle prove d'esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e s.m.i.. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. Secondo quanto previsto dall'art. 3 della Legge 127/97, così come integrato dall'art. 2 della Legge 191/98, se, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguono pari punteggio, è preferito il candidato più giovane di età.

Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, tenuto conto di quanto disposto dalla Legge 68/99, o da altre disposizioni di legge in vigore che prevedono riserve di posti in favore di particolari categorie di cittadini.

A tal proposito i candidati, per usufruire del beneficio previsto dalla Legge 68/99, devono dimostrare di essere iscritti nello specifico elenco istituito presso gli uffici competenti e di trovarsi in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.8, comma 2, della Legge 68/99, alla data di scadenza del presente bando, mediante produzione di idonea certificazione.

Nel caso non vi sia candidato idoneo appartenente ad anzidetta categoria, ai sensi dell'art. 1014, commi 3 e 4, e dell'art. 678, comma 9, del D.Lgs. 66/2010 essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva superiore all'unità, il posto a concorso sarà prioritariamente riservato ai volontari delle Forze Armate. In mancanza, il posto sarà assegnato ad altro candidato utilmente collocato in graduatoria.

Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito vi siano appartenenti a più categorie che danno titolo a differenti riserve di posti, si applicano le disposizioni previste dall'art. 5, comma3, del DPR 487/94.

Coloro che intendono avvalersi delle suddette riserve ovvero che abbiano titoli di preferenza e/o di precedenza dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso, pena l'esclusione dal relativo beneficio.

ADEMPIMENTI E NOMINA VINCITORI

L'Azienda prima di procedere all'immissione in servizio mediante sottoscrizione di contratto individuale, invita i concorrenti dichiarati vincitori a presentare la documentazione comprovante il possesso dei requisiti generali e specifici per l'ammissione all'impiego, nel termine di 30 giorni dalla data di comunicazione sotto pena di decadenza.

Qualora, a seguito dei controlli delle dichiarazioni sostitutive effettuate dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000, dovesse emergere la non veridicità del contenuto di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere, fatte salve le relative conseguenze penali.

La nomina dei vincitori e l'assunzione in servizio potrà essere temporaneamente sospesa o comunque rimandata in relazione alla presenza di norme che stabiliscono il blocco delle assunzioni ancorchè con la previsione dell'eccezionale possibilità di deroga.

L'immissione in servizio è altresì condizionata alla sussistenza dei presupposti economici ed organizzativi, salva la compatibilità con la normativa relativa alle assunzioni.

I nominati dovranno assumere servizio entro 30 giorni dalla data di ricevimento della lettera di nomina, sotto pena di decadenza, salvo giustificati motivi.

I rapporti di lavoro sono costituiti mediante sottoscrizione di contratti individuali, ai sensi del vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

I nominati sono sottoposti ad un periodo di prova di mesi sei previsto dal vigente CCNL della dirigenza medica e veterinaria.

Con la sottoscrizione del contratto e l'immissione in servizio è implicita l'accettazione, senza riserva, di tutte le norme che disciplinano e disciplineranno lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale delle Aziende Ospedaliere.

NORME FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente in materia.

Ai sensi della legge 10.04.1991, n. 125 l'Azienda garantisce le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del G.D.P.R. Regolamento UE 2016/679, i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione del concorso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sospendere, riaprire, revocare o modificare il presente avviso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Il presente bando sarà pubblicato sul sito internet aziendale all'indirizzo **www.aornmoscati.it, nell'area Concorsi**, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Per informazioni rivolgersi alla S.C. "Gestione Risorse Umane" - Settore Concorsi di questa Azienda dal lunedì al venerdì, dalle ore 12.00 alle ore 14.00 (telefono: 0825/203010 - 203627)..

Il Direttore Generale
Dott. Renato PIZZUTI

Pizzuti
Renato
26.04.2022
10:56:43
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

BANDO DI AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E PROVA COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE DELL'U.O.C. CHIRURGIA DEI GROSSI TRAUMI.

In esecuzione della Deliberazione n. 315 del 20/04/2022, immediatamente eseguibile, con l'osservanza di quanto previsto dal D.P.R. n. 484/97 e dal D. Lgs. n. 502/92, così come modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 229/99 e dalla Legge n. 189 del 08/11/2012, nonché dal Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, è indetto Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. Chirurgia dei Grossi Traumi.

Definizione del fabbisogno

Profilo	Ambito	Descrizione Profilo
Oggettivo della Struttura	Organizzazione	L'Unità Operativa Complessa Chirurgia dei Grossi Traumi, è incardinata nel Dipartimento dell'Emergenza e Accettazione (DEA) dove sono collocate anche le UU.OO.CC. Medicina e Chirurgia d'Urgenza, Neurochirurgia, Ortopedia e Traumatologia, Anestesia e Rianimazione e le UU.OO.SS.DD. Coordinamento Trauma Center, Sale Operatorie. La UOC in questione gestisce tutte le urgenze - emergenze chirurgiche interne ed esterne all'ospedale assicurando la continuità delle cure in un percorso in "continuum" con il P.S. e lavora per il trattamento dei politraumi in stretta integrazione con i chirurghi delle altre unità operative. Nell'Unità Operativa vengono eseguiti in via prioritaria interventi chirurgici che rivestono carattere di urgenza – emergenza e che rientrano spesso di alta complessità (pazienti complessi proprio per la patologia acuta aggravata da rilevanti comorbilità preesistenti), ma vengono altresì programmati e gestiti interventi di urgenza differibili. Inoltre, in collaborazione con la UOC di Chirurgia Generale ed Oncologica, vengono gestiti i pazienti chirurgici con patologia oncologica con carattere di urgenza e/o programmabili.
	Personale	I dirigenti chirurghi che fanno parte della UOC garantiscono le seguenti attività: a)Attività di sala operatoria di urgenza, emergenza ed urgenza differita; b)Attività di reparto (visita pazienti; medicazioni; ricoveri e dimissioni); c)Attività ambulatoriale di follow-up dei pazienti dimessi in continuità assistenziale; d)Attività di consulenze interne in altri reparti e da pronto soccorso; e)Attività di pronta disponibilità chirurgica nell'orario notturno; f)Attività di guardia chirurgica feriale e festiva H24.

<table>
<tr><td></td><td></td><td>Stretta è la collaborazione con il team dei chirurghi della UOC di Chirurgia Generale.</td></tr>
<tr><td></td><td>Tecnologia</td><td>La UOC di Chirurgia dei grossi Traumi dispone di una dotazione tecnologica propria per le attività di reparto e si avvale delle tecnologie in dotazione al complesso operatorio per le attività chirurgiche.
Attualmente è in corso un rinnovamento del parco tecnologico ed è stata richiesta alla regione l'autorizzazione per l'acquisizione della tecnologia robotica.</td></tr>
<tr><td></td><td>Dati di Attività della UOC</td><td>
<table>
<tr><th>UOC</th><th>Nr. Casi Dimessi SDO</th><th>GG. Degenza</th><th>Deg. Media</th><th>Peso Medio</th></tr>
<tr><td>Chirurgia Emergenza e trauma 2019</td><td>534</td><td>6518</td><td>9,25</td><td>1,66</td></tr>
<tr><td>Chirurgia Emergenza e trauma 2020</td><td>416</td><td>5033</td><td>8,77</td><td>1,94</td></tr>
<tr><td>Chirurgia Emergenza e trauma 2021</td><td>407</td><td>4575</td><td>9,08</td><td>1,84</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td></td><td>Rapporti con le altre strutture aziendali</td><td>Frequenti e costanti sono i rapporti dell'UOC con le altre strutture dell'AORN sia sanitarie che amministrative; ci si attende la proposta di nuovi modelli di integrazione innovativi nell'interesse del paziente e della gestione.</td></tr>
<tr><td>Soggettivo del Candidato</td><td>Organizzazione e gestione risorse</td><td>Il candidato alla direzione della UOC deve possedere, considerate le caratteristiche della struttura, le seguenti capacità organizzativo professionali:

✓ Capacità di gestire le risorse umane, materiali, tecnologiche, attribuite nel processo di budget in relazione agli obiettivi annualmente assegnati;
✓ Capacità di definire modelli organizzativi che garantiscano:
o le prestazioni in elezione ed urgenza nelle 24 ore secondo criteri di appropriatezza clinica ed organizzativa e secondo le procedure concordate con la Direzione Santaria;
o continuità operativa di tutte le funzioni di degenza ordinaria e diurna, gli ambulatori ed i servizi specialistici della UOC;
o volumi di prestazioni definiti nel corso del processo di budget;

✓ Il Candidato deve altresì dimostrare competenze per:
o adottare le direttive organizzativo-gestionali definite in ambito dipartimentale;
o promuovere e favorire l'introduzione e l'utilizzo delle tecnologie sanitarie (intese nel senso più ampio del termine) nella UOC secondo i programmi aziendali, seguendo rigorosi criteri di health technology assessment, con particolare riguardo ai progetti sull'informatizzazione (es. cartella clinica elettropnica) e sull' introduzione di nuovi modelli organizzativi;
o alimentare i flussi informativi aziendali assicurandone la qualità dei contenuti e la tempistica;
o favorire la formazione dei collaboratori al fine di mantenere e sviluppare il loro potenziale professionale ed evitare la frammentazione delle competenze nell'equipe;
o sorvegliare l'esercizio dell'attività libero-professionale intramuraria secondo le regole definite dalla Direzione aziendale e comunque in misura non superiore alla corrispondente attività istituzionale;</td></tr>
</table>

		o garantire la supervisione delle attività diagnostiche, e terapeutiche svolte dal personale impegnato nella propria struttura.
	Governo Clinico, Innovazione e Trasparenza	✓ Favorire l'implementazione di modelli organizzativi flessibili con particolare riguardo all'accoglimento e gestione del paziente in emrrgenza; ✓ Promuovere la corretta compilazione e gestione della documentazione clinica per una efficace e chiara registrazione e trasmissione delle informazioni relative alla gestione clinico assistenziale dei pazienti ivi compresa l'accurata e corretta compilazione e codifica delle schede di dimissione ospedaliera e dell'adozione esclusiva della registrazione dei dati clinici attraverso la cartella clinica informatizzata; ✓ Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti; ✓ Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita; ✓ Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.
	Gestione del rischio e Privacy	✓ Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale; ✓ Partecipare attivamente ai percorsi adottati dall'Azienda per la gestione del rischio clinico; ✓ Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy.
	Esperienze e Competenze tecnico professionali specifiche	Requisito fondamentale del candidato è l'esperienza lavorativa documentata in unità operative chirurgiche con ampio volume di casistica eroganti prestazioni caratterizzate da elevata complessità ed innovatività con specifica attenzione a ruoli di responsabilità e di direzione. In particolare deve dimostrare: ✓ Competenze professionali e tecnico-scientifiche, nei diversi ambiti della chirurgia generale e specificatamente in ambito dei trattamenti chirurgici eseguiti in emergenza e per politraumi; ✓ padronanza dei percorsi diagnostici, terapeutici ed assistenziali di tutte le patologie chirurgiche di elezione e di urgenza; ✓ Comprovata esperienza e competenza operatoria in chirurgia documentata da adeguata casistica operatoria in qualità di primo operatore , in regime di emergenza –urgenza e di elezione programmata o urgenza differibile; ✓ Conoscenza delle tecnologie sanitarie principalmente utilizzate nell'ambito della disciplina, con particolare riferimento ai benefici, effettivamente, apportati dall'introduzione di nuove tecnologie; ✓ Documentata ed elevata conoscenza ed esperienza nell'ambito della chirurgia mininvasiva e delle più recenti acquisizioni della ricerca clinica nazionale ed internazionale, come ad esempio ultimi sviluppi della NOTES, Single Port, Robot-assisted; ✓ Capacità di affrontare casi clinici complessi come nei casi di neoplasie interessanti più organi e che rendano necessarie resezioni multi-organo (ad es. neoplasie avanzate o recidive). ✓ Capacità di coordinamento nell'organizzazione per intensità di cura; nel coordinamento della programmazione operatoria settimanale in base alla complessità dei pazienti ed alle capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo (es.: patologia colo-rettale, esofago-gastrica); implementazione di programmi di ERAS (Early Rehabilitation After Surgery) per la gestione perioperatoria dei pazienti sottoposti a chirurgia colo-rettale ed esofago-gastrica; ✓ Esperienza nell'ambito dei sistemi per il miglioramento continuo della qualità e la sicurezza del paziente chirurgico. Documentata attività di ricerca e scientifica negli ambiti della disciplina come sopra declinata

Requisiti generali di ammissione

- cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica è effettuato, a cura dell'Azienda, prima dell'immissione in servizio; il personale dipendente da Pubbliche Amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. n. 761/79, è dispensato dalla visita medica.

Requisiti specifici di ammissione

a) Iscrizione all'Albo Professionale dei Medici-Chirurghi.
L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso Pubblico, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

b) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Generale o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina di Chirurgia Generale o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
Le discipline equipollenti sono quelle di cui al D.M. Sanità 30/01/98 e ss.mm.ii.;

c) curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui sia documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;

d) attestato di formazione manageriale ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 484/1997.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico di Direttore di U.O.C. avrà l'obbligo di acquisire l'attestato di formazione manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R.

484/1997; il mancato superamento del primo corso attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dall'incarico stesso.

Non possono accedere agli incarichi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché coloro che si trovano in una delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs 39/2013.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla procedura selettiva.

Domanda di ammissione

Per l'ammissione all'Avviso Pubblico, gli aspiranti devono presentare domanda in carta semplice, nella quale devono dichiarare, sotto la propria responsabilità, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:

1) il cognome ed il nome, la data ed il luogo di nascita, la residenza;
2) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3) il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate;
5) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
6) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
9) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
10) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione (in mancanza vale la residenza indicata nella domanda stessa);

11) l'autorizzazione all'Azienda al trattamento dei propri dati personali, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003, finalizzato agli adempimenti per l'espletamento della presente procedura.

L'Azienda non si assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali, comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

La firma in calce alla domanda non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda e/o l'omessa indicazione anche di una sola dichiarazione determina l'esclusione dall'Avviso Pubblico.

Documentazione da allegare alla domanda

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare i seguenti documenti:

1) i titoli relativi ai requisiti specifici di ammissione e gli altri titoli utili ai fini della valutazione di merito, in originale o copia conforme, ovvero con la relativa autocertificazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
2) curriculum professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, predisposto quale dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e titoli presentati;
4) copia fotostatica, fronte-retro, di un documento di identità in corso di validità.

Il curriculum professionale dovrà riguardare le attività professionali, di studio, direzionali- organizzative, i cui contenuti, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, dovranno far riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi e seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/97, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

Nella valutazione del curriculum sarà presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I contenuti del curriculum di cui alle lettere a) e c), per essere oggetto di valutazione, dovranno essere accompagnati dalle certificazioni delle Amministrazioni competenti. In particolare quelle di cui alla lettera c) andranno sottoscritte dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa, presentate in originale o in copia conforme, e non possono essere autocertificate ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

Sui documenti che necessitano di sottoscrizione la firma deve essere posta in originale ed in modo esteso e leggibile a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.

Pertanto le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche, ad eccezione di quelle di cui ai contenuti del curriculum lettere a) e c), dovranno essere attestate esclusivamente mediante dichiarazioni sostitutive di certificazione o dichiarazioni di atto di notorietà in originale, secondo il fac-simile accluso quale Allegato D.

Per tutte le attività svolte presso strutture private (lavoro, formazione, ecc.), i candidati potranno presentare i certificati in originale, fotocopia dichiarata conforme all'originale, utilizzando l'apposito fac-

simile Allegato C, ovvero dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, secondo il fac-simile Allegato D.
I candidati dovranno allegare alla domanda le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione, secondo il fac-simile accluso quale Allegato B, con firma estesa, leggibile ed in originale, attestanti:
a) i requisiti di ammissione;
b) tutte le attività che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.
In luogo delle dichiarazioni sostitutive di certificazione di cui sopra, i candidati potranno allegare le fotocopie dei titoli e/o certificazioni attestandone la conformità all'originale mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, secondo il fac-simile accluso quale Allegato C.
Il curriculum formativo e professionale, datato e firmato dal candidato, per avere validità ed essere oggetto di valutazione da parte della Commissione di Valutazione, dovrà contenere l'attestazione di responsabilità con la clausola specifica delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e non veritiere, previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, e andrà compilato secondo l'allegato fac-simile E.
Alla domanda andrà allegato un elenco, in carta semplice, delle pubblicazioni, dei titoli e dei documenti presentati.
Le autocertificazioni e le dichiarazioni sostitutive di notorietà vanno formalizzate esclusivamente secondo i fac-simili allegati, debitamente compilati, in modo da permettere all'Azienda la verifica di quanto dichiarato, allegando un documento di riconoscimento in corso di validità.
Le dichiarazioni sostitutive di atto notorio, nonché di certificazioni, dovranno essere redatte in modo analitico dal candidato e contenere tutti gli elementi utili per una corretta valutazione della documentazione; in mancanza di tali elementi i documenti non potranno essere presi in considerazione.
Al riguardo si rappresenta che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi nei casi previsti dalla legge, sono puniti ai sensi della normativa vigente in materia e comportano la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base delle dichiarazioni non veritiere.
Non saranno presi in considerazione autocertificazioni, atti sostitutivi di notorietà, certificati di strutture private, titoli e documenti presentati oltre il termine di scadenza del presente avviso pubblico ovvero allegati ad altre domande inoltrate all'Azienda.
L'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di richiedere la documentazione relativa prima della assunzione in servizio. In caso di produzione di falsa dichiarazione l'Azienda procederà alla denuncia ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia.
Le eventuali esclusioni dalla partecipazione alla presente procedura concorsuale, saranno comunicate agli interessati con Raccomandata A.R. entro trenta giorni dalla data di adozione del relativo provvedimento.

Modalità e termini per la presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione deve essere indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano", Via Tescione, s.n.c., 81100 Caserta.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando di Avviso Pubblico nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, IV Serie Speciale; qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti ad esse allegati è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti e/o titoli è priva di effetti.
Le istanze di partecipazione dovranno pervenire, esclusivamente, per via telematica a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo PEC dell'Azienda concorsi@ospedalecasertapec.it, avendo cura di allegare tutta la documentazione, a seconda delle dimensioni, in un unico file

formato pdf nominandolo come “cognome.nome.pdf”, ovvero in una cartella compressa in formato ZIP, nominandola come “cognome.nome.zip”. Detta documentazione dovrà essere debitamente sottoscritta utilizzando una delle due modalità alternative di seguito indicate:

- ✓ Firma estesa e leggibile apposta in originale sui documenti successivamente scansionati;
- ✓ Firma digitale.

Si precisa che la validità dell’invio della documentazione con PEC, così come stabilito dalla vigente normativa, è subordinata all’utilizzo da parte del candidato di una propria casella di posta elettronica certificata.

Saranno escluse le istanze pervenute tramite casella di posta elettronica non intestata al candidato. Saranno, altresì, escluse le istanze inviate da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata all’indirizzo PEC aziendale sopra riportato o ad altra PEC aziendale. Nell’oggetto della PEC dovrà essere riportato, pena esclusione, quanto segue: NOME_COGNOME (indicare cognome e nome del candidato) - Istanza di partecipazione all’Avviso Pubblico per il conferimento dell’incarico quinquennale di Direttore dell’UOC CHIRURGIA DEI GROSSI TRAUMI. Il candidato dovrà comunque allegare copia di un documento d’identità in corso di validità.

Il mancato invio per via telematica comporta l’irricevibilità della domanda di partecipazione, ai sensi dell’art. 14.1 del Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania.

Non saranno ammessi all'Avviso Pubblico i candidati le cui domande risultino inviate dopo il termine suddetto.

Le domande eventualmente presentate prima della pubblicazione dell’estratto del bando nella G.U.R.I. non saranno prese in considerazione.

Relativamente alla documentazione da presentare, non è consentito far riferimento a quella eventualmente già in possesso dell’Amministrazione, relativa ad altre procedure.

Ammissione dei candidati

La verifica della sussistenza dei requisiti di ammissione dei candidati è effettuata dall’U.O.C. Gestione Risorse Umane e disposta con atto formale dell’Azienda, nel rigoroso rispetto della normativa vigente.

Commissione di valutazione

Scaduti i termini previsti dall’avviso pubblico per la presentazione delle domande, l’Azienda provvede al sorteggio, alla costituzione ed alla nomina della Commissione di valutazione.

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera a), del D. Lgs. n. 502/92, “la selezione viene effettuata da una commissione composta dal Direttore Sanitario dell'Azienda interessata e da tre direttori di struttura complessa nella medesima disciplina dell'incarico da conferire, individuati tramite sorteggio da un elenco nazionale nominativo costituito dall'insieme degli elenchi regionali dei direttori di struttura complessa appartenenti ai ruoli regionali del Servizio Sanitario Nazionale. Qualora fossero sorteggiati tre direttori di struttura complessa della medesima regione ove ha sede l'azienda interessata alla copertura del posto, non si procede alla nomina del terzo sorteggiato e si prosegue nel sorteggio fino ad individuare almeno un componente della commissione direttore di struttura complessa in regione diversa da quella ove ha sede la predetta azienda. La commissione elegge un presidente tra i tre componenti sorteggiati; in caso di parità di voti è eletto il componente più anziano. In caso di parità nelle deliberazioni della commissione prevale il voto del presidente”.

Per ogni componente titolare dovrà essere sorteggiato un componente supplente, fatta eccezione per il Direttore Sanitario. Il sorteggio dei componenti supplenti seguirà le stesse modalità previste per il sorteggio dei componenti titolari.

Le operazioni di sorteggio della commissione avranno luogo, in seduta pubblica, presso la sede dell’A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano, via Tescione, 81100 Caserta, a partire dalle ore 11,00 del trentesimo giorno successivo, non festivo, alla data di pubblicazione dell’avviso di sorteggio sul B.U.R.C.

Criteri e modalità di valutazione dei candidati

La valutazione dei candidati da parte della Commissione di valutazione sarà orientata alla verifica

dell'aderenza al fabbisogno/profilo individuato dall'Azienda.
Gli ambiti di valutazione sono articolati in due macroaree: a) curriculum – b) colloquio.
All'interno dei predetti ambiti, la Commissione procede alla selezione attraverso l'analisi comparativa di:

1. titoli di studio e professionali posseduti;
2. necessarie competenze organizzative e gestionali;
3. volumi dell'attività svolta;
4. aderenza del profilo ricercato;
5. esiti del colloquio.

Sulla base di tale valutazione, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formulata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Per poter procedere alla valutazione dei titoli dei candidati ammessi, quindi, la Commissione disporrà, complessivamente, di 100 (cento) punti, ripartiti, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 10.2 delle Linee Guida allegate al Decreto Dirigenziale n. 49 del 15/03/2017 della Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del SSR, UOD 13, della Regione Campania, come segue:
1) 40 punti max e 20 punti minimo per il curriculum;
2) 60 punti max e 30 punti minimo per la prova colloquio.
Macro area - curriculum
I 40 punti per il curriculum sono suddivisi, secondo la precitata normativa nazionale e regionale, con riferimento:
a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la propria attività, alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime e con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze, con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
c) alla tipologia quali-quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurata in termini di volume e complessità, riferita al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, certificata dal Direttore Sanitario Aziendale, sulla base di attestazione del Dirigente Responsabile del competente Dipartimento od Unità Operativa;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane od estere, di durata non inferiore a tre mesi, con esclusione dei tirocini obbligatori;
e) all'attività didattica presso scuole universitarie per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale, nonché alle pregresse idoneità nazionali;
g) alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica, con riferimento al decennio precedente alla pubblicazione dell'estratto del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale.

Macro area - colloquio

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riguardo alle caratteristiche dell'incarico da conferire, rispondenti al profilo professionale del dirigente da incaricare determinato

dall'Azienda. Nel colloquio, peraltro, si terrà conto della correttezza delle risposte, della chiarezza espositiva, dell'uso di un linguaggio scientifico appropriato e della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia ed economicità degli interventi. Il colloquio stesso è, altresì, diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede del colloquio saranno comunicate agli ammessi con lettera raccomandata con avviso di ricevimento o P.E.C. almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della prova.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia alla presente procedura.

Obblighi di pubblicazione

La nomina della Commissione ed il verbale delle operazioni da questa condotte, il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della Commissione sono pubblicati sul sito internet dell'azienda, come da vigenti disposizioni in materia. Sono altresì pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta da parte del Direttore Generale.

Conferimento dell'incarico

Ai sensi dell'art.15, comma 7-bis, lettera b), del D. Lgs. n. 502/92, "sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti di un colloquio, la commissione presenta al direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. Il direttore generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il migliore punteggio, deve motivare
analiticamente la scelta.

Il conferimento dell'incarico avverrà mediante la stipula di apposito contratto individuale di lavoro sottoscritto dal Direttore Generale e dal vincitore della selezione e decorrerà dalla data di effettiva immissione in servizio.

L'incarico ha durata quinquennale, implica obbligatoriamente il rapporto di lavoro esclusivo con l'Azienda, che sarà immodificabile per l'intera durata, dà diritto a specifico trattamento economico e può essere rinnovato, per lo stesso periodo o periodo più breve, previa verifica positiva dell'incarico da effettuarsi da parte di un collegio tecnico nominato dal Direttore Generale, ai sensi della normativa vigente.

L'efficacia del provvedimento di conferimento dell'incarico è condizionata all'acquisizione della dichiarazione di insussistenza delle cause ostative che l'interessato è tenuto a rendere ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 39/2013.

All'assegnatario dell'incarico sarà attribuito il trattamento economico previsto dal vigente C.C.N.L. della Dirigenza Medica e Veterinaria del S.S.N.

Nel caso in cui il dirigente beneficiario del conferimento dell'incarico dovesse dimettersi o decadere dal servizio, gli esiti della procedura selettiva potranno, ad insindacabile giudizio del Direttore Generale, essere utilizzati, nel corso dei due anni successivi, conferendo l'incarico stesso ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

Termini di conclusione della procedura

Il termine massimo per l'espletamento della procedura è fissato in mesi 6, decorrenti dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. La procedura s'intende conclusa con la pubblicazione, sul sito internet aziendale, dell'atto formale di attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa adottato dal Direttore Generale. Il predetto termine potrà essere elevato qualora ragioni oggettive ne comportino l'esigenza. In tal caso ne sarà data comunicazione agli interessati.

Norme finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa rinvio alla normativa vigente in

materia.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere, revocare o modificare in tutto o in parte, il presente bando di Avviso Pubblico, per ragioni aziendali e/o modifiche della normativa regionale, senza che gli istanti possano vantare pretese o diritti di sorta.
Si evidenzia che il responsabile del Procedimento Amministrativo è il Direttore dell'U.O.C. Gestione Risorse Umane.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Risorse Umane, Tel. 0823232464/0823232025/0823232688, e-mail: personale@ospedale.caserta.it., PEC gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it

IL DIRETTORE GENERALE

Gaetano Gubitosa

ALLEGATO A

Al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera "Sant'Anna e San Sebastiano"
di Caserta.

Il sottoscritto ……..…… chiede di essere ammesso a partecipare all'Avviso Pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di Direttore dell'U.O.C. _____, indetto da codesta Azienda e pubblicato sul B.U.R.C. n°…….. del …….. e, per estratto, sulla G.U.R.I. – 4^ serie speciale concorsi ed esami – n° ……. del ……..

A tal fine dichiara, sotto la propria personale responsabilità, ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000:

1) di essere nato a …….. il ……. e di risiedere in …..…… alla via ……;
2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……. (ovvero i motivi della non iscrizione della cancellazione dalle liste medesime);
3) di non aver riportato condanne penali (ovvero di aver riportato condanne penali per ..……);
4) di non essere stato dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
5) di non trovarsi in alcuna delle situazioni di inconferibilità e/o incompatibilità previste dall'art. 20 del D. Lgs. 39/2013;
6) che la posizione nei riguardi degli obblighi militari è la seguente: …….
7) di essere in possesso dei seguenti requisiti per l'ammissione alla selezione:
   - cittadinanza italiana, ovvero requisito sostitutivo;
   - idoneità fisica al posto da ricoprire;
   - iscrizione all'Albo Professionale ……..;
   - anzianità di servizio di sette anni di cui cinque nella disciplina o disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina.
   - curriculum, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, in cui è documentata una specificata attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 dello stesso DPR;
   - attestato di formazione manageriale.
8) di aver prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni: …….;
9) che le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego sono le seguenti: ……;
10) che il domicilio presso il quale deve essere fatta, ad ogni effetto, ogni necessaria comunicazione relativa alla presente selezione è il seguente …….....

Il sottoscritto presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del Decreto Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Allega alla presente elenco dei documenti e dei titoli presentati, nonché curriculum formativo e professionale.

Data…… FIRMA

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n.……,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

dichiara:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

luogo e data_____

……
(firma per esteso in originale del dichiarante)

N.B. Da utilizzare per autocertificare: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla P.A., appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono recare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso il quale il titolo stesso è stato conseguito.

Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt.19 e 47 D.P.R. 28 DICEMBRE 2000, N. 445)

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,

con riferimento all'istanza relativa al concorso, consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, sotto la sua personale responsabilità

DICHIARA

che l'allegata copia, di seguito descritta, è conforme all'originale in suo possesso:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

Data _____ ……..
(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata, unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata, di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO D

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)
per i servizi prestati

Il/La sottoscritt…….

nat…a ……..il……..,,

residente a ……..……..(Prov. ……),

via ……..……..……..……, n……,
consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

di aver prestato servizio alle dipendenze:

1) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……
- Indirizzo completo ……
- Con la qualifica di ……nella disciplina di...……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

2) Pubblica Amministrazione - □ **Privati** - □

- Azienda/Ente……
- Indirizzo completo ..…….
- Con la qualifica di ……nella disciplina di……..
- Periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio ……../……./…… al ……../……./……

□ Contratto libero – professionale; □ Borsa di Studio; □ Specialista Ambulatoriale (SAI);
□ Rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato; □ tempo determinato; □ Altro ……;
□ Tempo pieno □ definito □ part-time
□ Indicare sempre n. ore settimanali …….;
□ Eventuale aspettativa senza assegni dal……al……..; dal……..al …

- Nel caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
- Nel caso di: attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc. utilizzare la casella □ Altro, precisando la natura dell'incarico.

In caso di ulteriori servizi, utilizzare altri moduli.

Data ……..

(firma per esteso in originale del dichiarante)

La dichiarazione sostitutiva, debitamente sottoscritta, deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000).

ALLEGATO E

FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

IL PRESENTE CURRICULUM VIENE REDATTO DA……..
NATO A …… IL ……, AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DEL D.P.R. N. 445/2000, ***consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000. Consapevole, altresì, di incorrere nella decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'Amministrazione, qualora in sede di controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, sotto la propria responsabilità ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.***

INFORMAZIONI PERSONALI

Cognome e Nome

Indirizzo

Telefono

Pec

E-mail

Nazionalità

Data e luogo di nascita

ESPERIENZE LAVORATIVE

Nome e indirizzo del datore di lavoro

Date (da – a)

Tipo di impiego

Principali mansioni e responsabilità

POSIZIONE FUNZIONALE E COMPETENZE

Indicare specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione

ESPERIENZE PROFESSIONALI

ISTRUZIONE E FORMAZIONE
• Date (da – a)

• Date (da – a)

ATTIVITA' DIDATTICA

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

MADRELINGUA

ALTRE LINGUE

• Capacità di lettura
• Capacità di scrittura
• Capacità di espressione orale

CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE
Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.

AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE
Soggiorni di studio o addestramento professionale

Partecipazione a corsi, congressi o seminari

Data

FIRMA

REGIONE CAMPANIA
AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE E DI ALTA SPECIALIZZAZIONE
"SANT'ANNA E SAN SEBASTIANO"
CASERTA

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE EX LEGGE 251/2000.

In esecuzione della deliberazione n° 316 del 20/04/2022, è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato, di n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica ai sensi del D.P.C.M. 25/1/2008 e del D.P.R. 483/97.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica), o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea.
   Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, co. 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251, così come modificati dall'art. 7 della L. 6.8.2013 n. 97, possono, altresì, partecipare ai concorsi:
   - i familiari dei cittadini indicati al punto 1) non aventi la cittadinanza italiana o la cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
   - i cittadini di Paesi Terzi titolari di permesso di soggiorno UE soggiornanti per lungo periodo o titolari dello status di rifugiato ovvero dello status protezione sussidiaria.

   I cittadini stranieri devono essere in possesso dei diritti civili e politici anche negli stati di appartenenza o di provenienza ed avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana che sarà accertata durante lo svolgimento delle prove concorsuali (D.P.C.M. 7.2.1994 n. 174).
2) Idoneità alla mansione specifica della posizione funzionale.
   L'accertamento di tale requisito, con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato attraverso la visita medica preventiva, quindi prima dell'immissione in servizio, ai sensi dell'art. 41, co. 2, del D. Lgs. 9.4.2008 n. 81, modificato dall'art. 26 del D. Lgs 3.8.2009 n. 106, si precisa che l'idoneità fisica dovrà essere senza limitazioni al normale svolgimento delle mansioni.
   L'assumendo che non si sottoponga alle suddette visite verrà considerato rinunciatario a tutti gli effetti, senza necessità di alcuna diffida o altra formalità.

La partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni non è soggetta a limiti di età ai sensi dell'art. 3, Legge n. 127 del 15/05/1997; non possono comunque essere ammessi al concorso coloro che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa per il collocamento a riposo d'ufficio.

Esclusione – Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego statale per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, ovvero licenziati a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo. Costituisce altresì causa impeditiva alla costituzione del rapporto di impiego la presenza di condanne penali che darebbero titolo per procedere alla risoluzione del rapporto di impiego stesso. Si precisa

che le sentenze di applicazione della pena su richiesta delle parti (c.d. patteggiamento – art. 444 c.p.p.) sono equiparate a pronunce di condanna. L'Azienda si riserva la facoltà di valutare se le sentenze penali riportate, la sottoposizione a misure di sicurezza, ovvero i procedimenti penali in corso risultino ostativi all'assunzione.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

Ai sensi del D.P.C.M. 25/01/2008, ai fini dell'accesso alla qualifica di Dirigente delle professioni dell'Area Infermieristica, Tecnica, della Riabilitazione, della Prevenzione ed Ostetrica, di cui alla Legge 10 agosto 2000, n. 251 ss.mm.ii., è necessario essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) laurea specialistica o magistrale della classe relativa alla specifica area ovvero:
   - Scienze Infermieristiche e Ostetriche,
   - Scienze delle Professioni sanitarie e della Riabilitazione,
   - Scienze delle Professioni Sanitarie Tecniche;
   - Scienze delle Professioni Tecniche della Prevenzione;
b) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alle medesime professionalità sopra descritte, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
c) regolare iscrizione al relativo albo professionale, ove esistente.

Per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, i requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di cui al termine di scadenza del presente bando. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla presente procedura selettiva.

La domanda di partecipazione al presente Concorso indirizzata al Direttore Generale dell'A.O.R.N. S. Anna e San Sebastiano di Caserta **deve essere redatta esclusivamente per via telematica e dovrà, a pena di esclusione, essere prodotta entro e non oltre le ore 23:59 del 30° (trentesimo) giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami. Qualora detto termine dovesse capitare in un giorno festivo, la scadenza è prorogata al primo giorno non festivo successivo**.
La domanda di partecipazione va presentata, a pena di esclusione, unicamente tramite procedura telematica, accedendo al seguente indirizzo web: https://aorncaserta.concorsismart.it, tramite SPID e compilando lo specifico modulo on line secondo le istruzioni riportate nell'ALLEGATO INTEGRATIVO che costituisce parte integrante del presente bando.
È esclusa ogni altra forma di presentazione o trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Concorso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, **(l'assistenza ai candidati tramite gli operatori è garantita fino alle ore 18 del giorno di scadenza).**

La validità di ricezione della corrispondenza è attestata dalla ricevuta di avvenuta consegna.
L'amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei file.

Eventuali variazioni di posta elettronica certificata del candidato, dovranno essere tempestivamente comunicate ai seguenti indirizzi **personale@ospedale.caserta.it, o gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.** In mancanza, non saranno ritenute accettabili rivendicazioni di sorta a carico dell'Azienda.

L'Amministrazione, infatti, non si assume responsabilità per il mancato recapito di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del domicilio PEC da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento o della disattivazione del medesimo domicilio PEC.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24h su 24h (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da qualunque dispositivo collegato alla rete internet e dotato di un browser aggiornato di navigazione tra quelli di maggiore diffusione.

Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione della stessa, al fine di evitare sovraccarichi del sistema, dei quali l'AORN non si assume responsabilità e si precisa che l'assistenza tecnica fornita dagli operatori sarà garantita fino alle ore 18:00 del giorno di chiusura della presentazione delle domande.

Nella domanda di ammissione al concorso, **redatta esclusivamente mediante procedura telematica**, gli interessati devono dichiarare, sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., quanto segue:

1) il cognome e il nome;
2) indirizzo di posta elettronica ordinaria (MAIL) e, obbligatoriamente, un indirizzo di posta elettronica certificata personale (PEC);
3) la data, il luogo di nascita nonché la residenza;
4) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente ovvero il possesso dei requisiti di accesso previsti dall'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.;
5) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I cittadini stranieri devono dichiarare se godono o meno (e in tal caso, con precisazione dei motivi) dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
6) le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza. L'omessa dichiarazione, nel caso in cui sussistano effettivamente condanne penali a carico del candidato, comporterà l'esclusione dello stesso dalla procedura in oggetto;
7) i titoli di studio posseduti (con indicazione della data, della sede e denominazione dell'Istituto presso il quale gli stessi sono stati conseguiti).
   Nel caso i titoli di studio siano stati conseguiti all'estero, devono essere indicati i provvedimenti di riconoscimento dell'equipollenza ai corrispondenti titoli di studio riconosciuti in Italia, secondo la vigente normativa;
8) cinque anni di servizio effettivo corrispondente alle medesime professionalità oggetto del presente concorso, prestato in enti del Servizio Sanitario Nazionale nella categoria D o Ds, ovvero in qualifiche corrispondenti di altre pubbliche amministrazioni;
9) regolare iscrizione al relativo all'Albo professionale ove esistente;
10) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soli uomini);
11) i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
12) di non essere stato destituito, dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
13) di non essere a conoscenza di cause ostative all'instaurazione del rapporto di lavoro pubblico;
14) l'idoneità fisica specifica alla mansione della posizione funzionale in argomento;
15) i titoli che danno diritto a precedenza o preferenza nell'assunzione;
16) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, inerente l'avviso di selezione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'AORN che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
17) il diritto alla applicazione dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
18) l'accettazione, in caso di nomina, di tutte le disposizioni che regolano lo stato giuridico ed economico dei dipendenti del S.S.N.;

19) l'accettazione delle condizioni previste dal bando;
20) il consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura selettiva, ai sensi del nuovo Regolamento Europeo in materia di privacy (n. 679/2016) e del D.Lgs. 196 del 30/6/2003.

Ai sensi dell'art. 15, co. 1, della Legge n. 183/2011, le Pubbliche Amministrazioni non possono più accettare né richiedere certificati in ordine a stati, qualità personali, fatti ed all'attività svolta presso Pubbliche Amministrazioni.
Pertanto, le dichiarazioni in ordine a stati, qualità personali, fatti e attività prestate presso strutture pubbliche sono attestate esclusivamente mediante la loro indicazione completa nella dichiarazione sostitutiva di certificazione di cui si compone la domanda compilata on line.

Costituiscono motivi di esclusione:

1) L'omissione di taluna delle dichiarazioni indicate nella domanda on-line. La presentazione della domanda di partecipazione determina l'accettazione incondizionata di tutte le disposizioni del presente bando di avviso di mobilità.
2) La mancanza dei requisiti di partecipazione, generali e specifici.
3) La presentazione della domanda con modalità diverse da quelle previste dal presente bando.
4) La mancata presentazione, alle prove d'esame, di copia fotostatica di un documento di identità personale in corso di validità.

Documentazione da allegare alla domanda:
I candidati, attraverso la procedura on-line, dovranno allegare alla domanda, a pena di esclusione, tramite file in formato PDF, la copia digitale di:
1) eventuali pubblicazioni di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale interessato, che devono essere edite a stampa e devono comunque essere presentate, avendo cura di evidenziare il proprio nome.
2) Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "Titoli di studio e abilitazioni professionali";

I candidati potranno allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria.

Avvertenze:

La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura online consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
Si precisa che il candidato è responsabile del corretto inserimento dei dati così come vengono richiesti dalla piattaforma ed è tenuto ad immettere tutti i requisiti in ciascun campo della procedura on-line; laddove, in fase di valutazione dei dati inseriti questi non siano rinvenuti, per cause imputabili al candidato, gli stessi non saranno oggetto di valutazione da parte della Commissione Esaminatrice.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete. L'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda.
Con riferimento al servizio prestato presso Aziende Sanitarie Pubbliche, il candidato deve indicare se ricorrono o non ricorrono le condizioni di cui all'ultimo comma art. 46 D.P.R. 761/79 che di seguito si riportano: "La mancata partecipazione, senza giustificato motivo, alle attività di aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

professionale per un periodo superiore ai cinque anni comporta la riduzione del punteggio di anzianità (…). La riduzione non può comunque superare il 50 per cento".
Per i servizi prestati presso gli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto privato, verranno valutati se detti Istituti abbiano provveduto all'adeguamento dei propri ordinamenti del personale come previsto dall'art. 25 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761; in caso contrario i suddetti servizi saranno valutati per il 25% della rispettiva durata.
Per il servizio prestato presso Case di Cura private verrà valutato se le stesse operano in regime di accreditamento con il SSN; in assenza di tale indicazione il servizio non sarà considerato, qualora di dipendenza, nei titoli di carriera ma nel curriculum formativo e professionale.
Saranno valutati i titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito (attività di servizio, borse di studio, incarichi libero-professionali ecc.).
Non è ammessa la produzione di documenti, pubblicazioni, ecc. dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

COMMISSIONE ESAMINATRICE Art. 2 del D.P.C.M. 25/1/2008

La Commissione esaminatrice preposta all'espletamento del presente Concorso sarà costituita e nominata ai sensi del DPR 483/97, del DPCM 25.01.2008, nonché degli artt. 35 comma 3 lett. e) e 35 – bis del D. Lgs. 165/01 in materia di incompatibilità ed è composta da:
PRESIDENTE: il Direttore Sanitario o un dirigente sanitario di struttura complessa da questi delegato;
COMPONENTI: due dirigenti dell'area delle professioni sanitarie di riferimento, di cui uno sorteggiato nell'ambito del personale in servizio presso le AA.SS.LL. o le aziende ospedaliere situate nel territorio ed uno designato dalla regione;
SEGRETARIO: un funzionario amministrativo dell'azienda ospedaliera, almeno di categoria D.

PROVE D'ESAME Art. 3 del D.P.C.M. 25/1/2008

Le prove di esame sono le seguenti:
a) PROVA SCRITTA: relazione su argomenti inerenti la funzione da conferire e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica o multipla nelle materie inerenti al profilo a concorso;
b) PROVA PRATICA: utilizzo di tecniche professionali orientate alla soluzione di casi concreti;
c) PROVA ORALE: colloquio nelle materie delle prove scritte, con particolare riferimento alla organizzazione dei servizi sanitari, nonché su altre materie indicate nel bando di concorso.

PUNTEGGIO PER I TITOLI E PROVE D'ESAME Art. 4 del D.P.C.M. 25/1/2008

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti, così ripartiti:
a) 20 punti per i titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
a) 30 punti per La prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a) titoli di carriera: 10;
b) titoli accademici e di studio: 3;
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;
d) curriculum formativo e professionale: 4.

Titoli di carriera:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) servizio di ruolo prestato quale professionista nelle aree delle professioni sanitarie di cui alla legge n. 251 del 10/08/2000 presso le AA.SS.LL. le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 483:
   - nel livello dirigenziale a concorso, punti 1,00 per anno;
   - nella posizione organizzativa, punti 0,75;
   - nella funzione di coordinamento, punti 0,50;
   - nella posizione funzionale inferiore rispetto a quella oggetto di concorso, punti 0,25 per anno;

b) servizio di ruolo quale prestato quale professionista nelle aree delle professioni sanitarie di cui alla legge n. 251 del 10/08/2000 presso pubbliche amministrazioni:
   - come dirigente o qualifiche corrispondenti, punti 1,00 per anno;
   - nell'ottavo e nono livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,50 per anno;
   - nel settimo livello o qualifiche corrispondenti, punti 0,30 per anno.

c) Titoli accademici di studio e professionali:
   - specializzazioni o titoli universitari attinenti alla posizione funzionale da conferire punti 1,00 per ognuna;
   - master annuale punti 0,50 per ognuna.

Per la valutazione delle pubblicazioni e dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997
Per le norme generali dello svolgimento dei concorsi nonché per le norme generali relative alla valutazione dei titoli si fa riferimento, per quanto applicabili, agli articoli da 1 a 23 del decreto del Presidente della Repubblica n. 483/1997 (Art. 5 del D.P.C.M. 25/1/2008).

PROVA PRESELETTIVA

L'Amministrazione, in base al numero delle domande pervenute, si riserva la facoltà di effettuare una preselezione con l'eventuale ausilio di aziende specializzate in preselezione del personale.
I candidati le cui domande risultano pervenute entro il termine di scadenza del presente bando sono ammessi all'eventuale prova preselettiva.
Il punteggio conseguito alla prova preselettiva sarà utilizzato esclusivamente ai fini dell'individuazione dei candidati ammissibili alla successiva prova d'esame scritta e non concorre alla formazione del voto finale e alla formulazione della graduatoria di merito.
Tutti candidati che avranno presentato istanza di partecipazione saranno ammessi all'eventuale preselezione; pertanto, la fase di ammissione all'effettiva partecipazione alle prove concorsuali, in caso di espletamento della preselezione medesima, riguarderà solo i candidati che avranno superato l'eventuale preselezione.
La sede, il giorno e l'ora dell'eventuale prova selettiva saranno comunicati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito web aziendale, sezione "Avvisi e Concorsi". Per l'eventuale preselezione non verranno applicate le preferenze previste dalla vigente normativa.

AMMISSIONE/ ESCLUSIONE DEI CANDIDATI

L'Amministrazione provvederà, con apposito atto deliberativo, all'ammissione dei candidati al concorso, previa verifica dei requisiti generali e specifici di ammissione indicati nel presente bando**.**
Tale pubblicazione sarà disposta sul sito internet istituzionale www.ospedale.caserta.it sulla Home Page e nella sezione Avvisi & Concorsi e tale pubblicazione avrà valore di notifica ad ogni effetto di legge agli interessati.
L'esclusione dal concorso sarà disposta con provvedimento motivato da notificarsi con PEC entro trenta giorni dalla data di esecutività**.**

CONVOCAZIONE CANDIDATI

La data, l'ora ed il luogo della prova scritta saranno comunicati ai candidati ammessi non meno di 15 (quindici) giorni prima della sua effettuazione con PEC personale.
Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove successive, sarà data comunicazione della data, dell'ora e del luogo delle prove d'esame, con PEC personale, almeno 20 (venti) giorni prima.
L'ammissione alle prove è subordinata al riconoscimento dei candidati, da parte della Commissione Esaminatrice, mediante esibizione di valido documento di riconoscimento.
Il superamento delle prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento nella prova scritta del punteggio minimo previsto.
Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo previsto.
La prova orale si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.
Le comunicazioni di non ammissione alle prove pratica e orale vengono effettuate dalla Commissione Esaminatrice.
I candidati che, per qualsiasi motivo, non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova, ovvero il suo annullamento, e consequenzialmente l'esclusione dalla procedura concorsuale.
Al termine delle prove d'esame, la Commissione Esaminatrice formula la "graduatoria" dei candidati idonei.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la commissione esaminatrice, formula la graduatoria dei candidati.
E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove di esame, la prevista valutazione di sufficienza.
La graduatoria viene formulata secondo l'ordine dei punteggi complessivamente conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 09/05/94 n. 487 ss.mm., già precedentemente riportate in dettaglio.
In caso di assenza di titoli di preferenza, si applica – a parità di punteggio – quanto previsto dalla Legge 16/06/1998 n. 191.
Si ribadisce che vengono presi in considerazione solo i titoli di preferenza il cui possesso sia stato dichiarato nella domanda di partecipazione inoltrata in modalità telematica.
La graduatoria degli idonei, recante, tra gli altri, i nominativi dei vincitori del concorso, è approvata con provvedimento del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera S. Anna e San Sebastiano di Caserta ed è immediatamente efficace, sarà pubblicata sul sito internet aziendale **www.ospedale.caserta.it** sulla home page e nella sezione "**Avvisi e concorsi**" e tale pubblicazione varrà quale notifica a tutti gli effetti.

La graduatoria, ai sensi dell'art. 1, co. 149, Legge 27 dicembre 2019 n. 160, rimane efficace per un periodo di 2 anni dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali i concorsi sono stati banditi e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili;

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Il candidato dichiarato vincitore del concorso sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione e, a pena di decadenza nei diritti conseguiti con la partecipazione al concorso stesso, i documenti di rito prescritti per l'assunzione ai fini della formale stipula del contratto individuale di lavoro.
Il candidato vincitore sarà assegnato alla UOS SITRA, con la funzione di indirizzo, direzione, organizzazione e gestione del personale delle professioni sanitarie infermieristiche, tecniche, della riabilitazione, della prevenzione e della professione di ostetrica

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il contratto individuale di lavoro sarà stipulato sulla base dello schema approvato dall'Azienda.
Scaduto inutilmente il termine fissato dall'Azienda non si dà luogo alla stipula del contratto individuale di lavoro.
Entro il termine previsto dall'Azienda, il vincitore, ai fini della esclusività del rapporto di lavoro, deve dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dalla normativa vigente in materia.
Il rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data di effettiva assunzione in servizio e la conferma del rapporto di lavoro stesso è subordinata all'espletamento favorevole del periodo di prova di sei mesi.
Il candidato vincitore, inoltre, si impegna, a permanere presso questa Azienda, per un periodo non inferiore ai tre anni.
Condizione risolutiva del contratto, in qualsiasi momento, sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ULTERIORI DISPOSIZIONI

La partecipazione al concorso comporta l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando di concorso.
Ai sensi del D. Lgs. 30.06.2003 n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda, per le finalità di gestione del concorso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti la gestione di tale rapporto.
Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure concorsuali.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Azienda al trattamento dei dati ai fini della gestione del pubblico concorso.
L'accesso agli atti è consentito ai sensi della Legge 241/1990 e secondo le modalità del vigente regolamento aziendale in materia di diritto di accesso.
L'Azienda si riserva di attingere dalla graduatoria nella misura e nei tempi ritenuti a suo insindacabile giudizio coerenti con le proprie esigenze riferite al profilo professionale oggetto del presente bando.
Nei casi di decadenza o di rinuncia del nominato, l'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere alla nomina, secondo l'ordine della graduatoria, di altri candidati.
L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma 1 - del decreto legislativo n. 165/2001.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso saranno applicate le disposizioni di cui al D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, in materia di disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del Servizio Sanitario Nazionale, ed al D.P.R. 9 maggio 1994 n. 487.
L'Azienda si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare la presente procedura selettiva, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.
La partecipazione al presente concorso implica l'accettazione di tutte le clausole ivi previste.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Unità Operativa Complessa "Gestione Risorse Umane – Settore concorsi e mobilità" di questa Azienda Ospedaliera, sita in Caserta, Via Tescione snc, tel. 0823/232688 - 0823/232025 – 0823/232464 – 0823/232928 e-mail: personale@ospedale.caserta.it, pec: gestionerisorseumane@ospedalecasertapec.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Gaetano Gubitosa

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO INTEGRATIVO – Modalità compilazione domanda on-line.

Allegato costituente parte integrante e sostanziale del CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA, A TEMPO INDETERMINATO, DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE DELLE PROFESSIONI SANITARIE EX LEGGE 251/2000.

In riferimento a quanto previsto nel Concorso pubblico in oggetto in esecuzione della deliberazione n° 316 del 20/04/2022 per la procedura per titoli e colloquio per la copertura a tempo indeterminato di n. 1 posto di Dirigente delle professioni sanitarie ex legge 251/2000.
La domanda di ammissione al concorso potrà essere inviata **esclusivamente** in via telematica collegandosi al portale **https://aorncaserta.concorsismart.it/ con le modalità previste, fra cui si evidenzia:**

-Il candidato dovrà cliccare sul link sopra indicato per accedere alla piattaforma Concorsi Smart;
-Accedere alla piattaforma tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID);
- Dopo aver completato la procedura di registrazione e aver acconsentito al trattamento dei dati personali, sarà possibile accedere alle Sezione "**Concorsi**" e accedere alla procedura di interesse.
La procedura per la presentazione delle domande sarà attiva dal giorno successivo a quello della data di pubblicazione dell'estratto del presente bando, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4^ serie speciale Concorsi ed Esami fino alle ore 00:01 e verrà automaticamente disattivata alle ore 23:59 del 30° giorno successivo (l'assistenza ai candidati con il Team di Assistenza Concorsi Smart è garantita fino alle ore 18:00 del giorno di scadenza indicato).
Per la compilazione della domanda di partecipazione on-line, il candidato deve leggere attentamente e seguire le indicazioni contenute nel seguente **Allegato Integrativo** e quelle contenute nel **"MANUALE D'USO"** per gli utenti, scaricabile dalla Piattaforma.
Nello specifico, nella compilazione della domanda telematica nella parte sinistra della schermata apparirà il menu di tutte le **Sezioni** che dovranno essere compilate:

- la dichiarazione relativa ai titoli di studio necessari per l'ammissione deve essere resa nella sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*" ed il candidato dovrà indicare la struttura presso la quale il titolo è stato conseguito e la data del conseguimento. Il titolo di studio conseguito all'estero deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, il riconoscimento al titolo italiano rilasciato dalle competenti autorità, che dovrà essere allegato alla domanda;
- le dichiarazioni relative agli ulteriori titoli di studio, di cui il candidato è in possesso, possono essere rese nella stessa sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali";*
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati con rapporto di dipendenza presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate o servizi equiparati nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*". Le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;
- le dichiarazioni inerenti i servizi prestati in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, tramite Agenzie Interinali, Cooperative o Aziende private, presso Aziende ed Enti del SSN, Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) pubblici e Case di Cura convenzionate/accreditate, nel profilo professionale a concorso o in qualifiche corrispondenti o nel corrispondente profilo a concorso della categoria inferiore o in qualifiche corrispondenti o in mansioni assimilabili al profilo richiesto, devono essere rese nella sezione "*Altre esperienze lavorative presso PA*"; le dichiarazioni devono contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio effettuato (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale). Il candidato dovrà decurtare gli eventuali periodi di aspettativa senza assegni con interruzione del servizio;

- le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso le Istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico (IRCCS) di diritto privato devono essere rese nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati*" con l'indicazione dell'esatta denominazione dell'Istituto, la sede, il profilo professionale, la data di inizio e termine, se trattasi di servizio a tempo pieno o part-time.
- le dichiarazioni relative ai periodi di servizio prestati all'estero o presso organismi internazionali, , se hanno ottenuto il riconoscimento dalle autorità competenti entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda, devono essere rese nelle sezioni dedicate, di cui sopra; il candidato dovrà specificare l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è prestato, il profilo professionale, la categoria di inquadramento ed il periodo di servizio svolto (giorno, mese e anno di inizio e di termine), se a tempo pieno o part-time (in questo caso specificare la percentuale), eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi della cessazione nonché gli estremi del provvedimento di riconoscimento. Il candidato, qualora non abbia ottenuto il decreto di riconoscimento del servizio prestato, potrà inserire la sua esperienza lavorativa nella sezione "*Esperienze lavorative presso privati";*
- le dichiarazioni relative ai periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, se svolti con mansioni riconducibili al profilo oggetto del concorso o se svolti in profilo o mansioni diverse da quelle a concorso, sono dichiarabili, ai sensi dell'art. 20 comma 2 del D.P.R. n. 220/2001, nella sezione "Esperienze lavorative presso PA come dipendente", in cui deve essere specificato se il servizio stesso sia stato svolto o meno con la stessa mansione / qualifica messa a concorso. Lo stesso vale per il servizio civile.
- - le dichiarazioni relative ai servizi prestati presso Case di cura con rapporto di dipendenza o libera professione o altra tipologia, se la struttura non è accreditata/convenzionata con il SSN dovranno essere inserite nella sezione "Esperienze lavorative presso privati";
- le dichiarazioni relative alle pubblicazioni e ai titoli scientifici dovranno essere inserite nella sezione "*Articoli e pubblicazioni*". Eventuali pubblicazioni, edite a stampa, dovranno essere allegate nella sezione "Allegati". Le pubblicazioni devono essere complete, non saranno oggetto di valutazione le pubblicazioni soltanto dichiarate, autocertificate o soltanto elencate nella domanda di partecipazione on-line ma NON allegate;
- le dichiarazioni relative alla frequenza di corsi di aggiornamento, convegni e congressi dovranno essere inserite nella sezione "*Corsi convegni congressi*" indicando la denominazione dell'Ente organizzatore, la sede, la data di svolgimento, il numero di ore formative effettuate e se trattasi di eventi con verifica finale o con assegnazione di eventuali ECM;
- le dichiarazioni relative ad incarichi di docenza conferiti da Enti Pubblici dovranno essere rese nella sezione "*Attività di docenza presso PA*" e dovranno contenere: denominazione dell'Ente che ha conferito l'incarico, oggetto/materia di docenza e ore effettive di lezione svolte;

Il candidato portatore di handicap potrà specificare nella domanda telematica, ai sensi di quanto previsto dall'art. 20 della L. 104/92, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista, specificando altresì, ai sensi dell'art. 25 comma 9 del D.L. 90/2014, la percentuale di invalidità (allegare relativa documentazione).

Il candidato, in caso di possesso di disturbo specifico dell'apprendimento (DSA), opportunamente documentato ed esplicitato con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica, che dovrà esplicitare le limitazioni che l'handicap o il DSA determina in funzione della procedura selettiva, potrà specificare nella domanda telematica, nella sezione di riferimento, l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova prevista. La concessione e l'assegnazione di ausili, misure dispensative, sostitutive, strumenti compensativi e/o tempi aggiuntivi è determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita. e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa sul proprio handicap o DSA dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione. Il mancato caricamento di tale documentazione non consente di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.

Si precisa inoltre che i dati attinenti ai titoli hanno natura facoltativa e l'eventuale omissione dei medesimi sarà causa di mancata valutazione degli stessi.

Al termine della compilazione di tutte le Sezioni, si può procedere all'invio della DOMANDA DI

PARTECIPAZIONE. La domanda potrà essere trasmessa solo dopo aver completato tutte le Sezioni e confermato l'invio. In caso contrario il sistema genererà automaticamente un messaggio di richiesta di compilazione dei campi mancanti e di errore.
-Nella Sezione "*Conferma e Invio*" saranno visualizzati i seguenti campi:

- *Annulla domanda:* permette di eliminare tutte le Sezioni della domanda compilata;
- *Anteprima domanda:* permette di visualizzare l'anteprima della domanda compilata e scaricarla;
- *Invia domanda:* consente di inviare definitivamente la propria candidatura.

Il sistema informatico inoltrerà al candidato una e-mail di conferma dell'avvenuto invio della domanda. Qualora non si ricevesse la mail, è possibile scaricare e stampare il riepilogo della domanda nella Sezione "*Riepilogo Candidatura*".
Per la **modifica** e **variazione** di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il candidato può effettuare richiesta di riapertura della domanda contattando l'assistenza attraverso la **chat dedicata sulla Piattaforma**. La riapertura è possibile entro le ore 17:00 del giorno di scadenza del presente Avviso. Una volta effettuate le modifiche, il candidato dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto *Invia domanda,* presente nella Sezione "*Conferma e Invio*".
Il termine di presentazione delle domande è perentorio e, pertanto, non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine utile per l'invio delle domande o con modalità diverse da quelle indicate.
Si consiglia di non inoltrare la domanda in prossimità delle ultime ore dell'ultimo giorno utile per la presentazione, per evitare sovraccarichi del sistema, dei quali il AORN Caserta delle Infrastrutture e delle mobilità sostenibili non assume responsabilità alcuna.
I candidati possono verificare i propri documenti allegati nella Sezione ALLEGATI.
I candidati dovranno **ALLEGARE** alla domanda on-line soltanto i seguenti documenti:

- Provvedimento di equipollenza/equiparazione dei titoli di studio conseguiti all'estero, se si è dichiarato nella Sezione "*Titoli di studio e abilitazioni professionali*";
- Provvedimento di equiparazione per i servizi prestati all'estero, riconosciuti equiparati al servizio prestato in Italia (è necessario compilare la sezione con i dati del "provvedimento" nella sezione presso "*Esperienze lavorative presso PA come dipendente*");
- l'eventuale certificazione medica rilasciata da Struttura Sanitaria abilitata, comprovante lo stato di disabilità e/o di DSA, che indichi l'ausilio necessario in relazione alla propria disabilità, e/o la necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova concorsuale, così come prescritto dalla vigente normativa di riferimento;
- le eventuali pubblicazioni, di cui il candidato è autore/coautore, attinenti al profilo professionale a concorso ed edite a stampa, avendo cura di evidenziare il proprio nome (qualora il candidato fosse autore di libro, non sarà necessario allegare l'intera opera ma esclusivamente il frontespizio).

Ciascun documento allegato dovrà essere costituito da un **unico file** in formato jpg o pdf e non superare i 20 MB.
La domanda sarà considerata presentata nel momento in cui il candidato concluderà correttamente la procedura on-line di iscrizione al concorso e riceverà dal sistema il messaggio di avvenuto inoltro della domanda.

È esclusa ogni altra forma di presentazione e trasmissione. Pertanto, eventuali domande pervenute con altre modalità non verranno prese in considerazione.

Non saranno prese in considerazione le domande che, per qualsiasi causa, non esclusa la forza maggiore o il fatto di terzi, non siano pervenute all'Ente secondo le modalità e nel termine sopraindicati.
La corretta e completa compilazione della domanda tramite la procedura telematica consente all'Amministrazione ed alla Commissione Esaminatrice di disporre di tutte le informazioni utili rispettivamente per la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e per la successiva valutazione dei titoli.
L'Amministrazione informa i candidati che non saranno prese in considerazione dichiarazioni generiche o incomplete.
Il candidato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi e i dati necessari per una corretta valutazione.
L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni prodotte nonché di

richiedere la documentazione relativa prima di emettere il provvedimento finale favorevole.
Viene sottolineato che, ferme restando le sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,qualora dal controllo effettuato dalla Amministrazione emerga la non veridicità del contenuto delladichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento.
Per **supporto ed assistenza** relativi alla presente procedura, i candidati possono contattare **il Team di Assistenza Concorsi Smart** attraverso la chat presente in piattaforma, cliccando sul tasto "**Contattaci**" in basso a destra della pagina. La chat automatica, con operatore virtuale, è attiva 24 ore su 24, 7 giorni su 7 e fornisce risposte preimpostate alle domande più frequenti. Sarà possibile interrogare il sistema per ottenere indirizzi di posta elettronica specifici a cui rivolgersi. Per informazioni non reperibili autonomamente o tramite Chatbot, è possibile parlare direttamente con gli operatori digitando la parola "Operatore". Gli addetti all'assistenza sono disponibili dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle 13:00 e dalle ore 14:00 alle 18:00 (esclusi i festivi)

Per tutto quanto ivi non previsto si fa rinvio all'Avviso in oggetto.

AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA "SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA" – SALERNO – C.F. 95044230654

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n.310 del 05/05/2022, esecutiva ai sensi di legge ed in conformità alla vigente normativa concorsuale della Dirigenza Medica e Veterinaria e alle disposizioni regionali è indetto Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura a tempo indeterminato di:

N. 7 posti di DIRIGENTE MEDICO
Disciplina: Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza
(Area Medica e delle Specialità Mediche)
Ruolo: SANITARIO
Profilo Professionale: MEDICI

Con la riserva di utilizzare la graduatoria che scaturirà dalla presente procedura per la copertura di posti della stessa disciplinao equipollente, vacanti in Azienda ed oggetto dei futuri Piani triennali del fabbisogno di personale.

Il regime giuridico ed il trattamento economico sono stabiliti dal vigente C.C.N.L. per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale. Le attribuzioni del profilo professionale sono quelle previste dall'art.15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, come modificato e integrato dal D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229 e successive modificazioni.
L'ammissione al Concorso pubblico e le modalità dell'espletamento dello stesso sono quelle stabilite da: D.P.R. 487/94; L.241/90; L.127/97; D.P.R. 445/00; D.P.R. n. 483/97 e s.m.i.; D.Lgs. 165/01; D.Lgs. 82/05; D.P.C.M. 6 maggio 2009.
Ai suddetti posti è attribuito il trattamento economico previsto per la corrispondente qualifica dai vigenti accordi nazionali per il personale delle AA.SS.LL. e delle Aziende Ospedaliere.
Il presente bando è stato emanato nell'osservanza della legge 10 aprile 1991, n. 125 e dell'art. 57 del D.Lgs. 165/01 sulle pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

1. REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Possono partecipare al Concorso coloro che possiedono i seguenti requisiti generali:

1) cittadinanza italiana oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione Europea, ovvero loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, ovvero cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria (art. 38 Dlgs 165/2001) purché in possesso di un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
2) incondizionata idoneità fisica all'impiego. Il relativo accertamento - con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette - sarà effettuato, a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (art.42 D.L. n.69/2013 convertito con Legge n.98/2013).È dispensato dalla visita medica il personale dipendente da pubbliche amministrazioni e il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, comma 1, del D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761;
3) idoneità alla mansione oggetto della presente selezione, il relativo accertamento sarà effettuato a cura di questa Azienda Ospedaliero-Universitaria, prima dell'immissione in servizio;

2. REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) laurea in medicina e chirurgia;
2) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso.
   Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 e s.m.i. e come modificato in ultimo dal D.L. 162/2019 convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020,a partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica di durata quadriennale e quinquennale i medici e i medici veterinari regolarmente iscritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
Ai sensi del comma 2 dell'art. 56 del D.P.R. n. 483/97 il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo al 1/2/1998 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data per la partecipazione ai concorsi presso le U.S.L. e le Aziende Ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
Ai sensi dell'art. 15, comma 7, del D.Lgs. 502/92, così come modificato dall'art. 8 del D.Lgs. 254/00, la specializzazione nella disciplina può essere sostituita dalla specializzazione in una disciplina affine.
Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/1/1998; le discipline affini sono quelle di cui al D.M. 31/1/1998;

3) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici - Chirurghi
È consentita la partecipazione a coloro che risultino iscritti al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio. All'atto dell'assunzione del vincitore, l'iscrizione dovrà essere attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi, da cui risulti comunque una data di iscrizione non successiva alla scadenza del bando.

I candidati che hanno conseguito il titolo di studio all'estero dovranno allegare idonea documentazione attestante il riconoscimento del proprio titolo di studio con quello italiano richiesto ai fini dell'ammissione, in conformità della vigente normativa nazionale e comunitaria.

La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limite d'età, ai sensi dell'art. 3, comma 6, della Legge 127/97, salvo quelli previsti per il collocamento a riposo dei dipendenti.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Non possono, altresì, partecipare alla selezione coloro i quali:
- abbiano riportato condanne per reati previsti dalle leggi antimafia;
- abbiano riportato condanne per reati contro la Pubblica Amministrazione o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
- si trovino in una situazione di conflitto di interessi con l'Azienda;
- siano sottoposti a misure restrittive della libertà personale o di prevenzione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo di tali requisiti comporta la non ammissione al concorso.

4) MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it.**
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire **dal 1° (primo) giorno successivo dalla pubblicazione del bando, per estratto del presente bando, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica – 4^ serie "concorsi", e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del 30° (trentesimo) giorno di scadenza**. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non**

fonte: http://burc.regione.campania.it

sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art.7 del D.Lgs. n.165/2001 e s.m.i.

5) MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
4) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
5) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
6) il possesso dei requisiti di ammissione;
7) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
8) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.
9) di non aver avuto condanne penali per reati contro la p.a. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
10) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
11) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
12) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva;
13) il proprio impegno, a pena di esclusione, qualora risultasse vincitore del concorso in questione, a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U.;
14) di accettare tutte le condizioni previste dal presente bando.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 10,00 (DIECI/00)**alla A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona - Salerno – **IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.**
NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME spese concorso dir. medico disciplina **Medicina e Chirurgia d'Accettazione e d'Urgenza**". La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata ed allegata alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

6) PROCEDURA DI REGISTRAZIONE E COMPILAZIONE ON-LINE DELLA DOMANDA PER LA PARTECIPAZIONE AL CONCORSO

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari).
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "*Iscriviti*" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Siaccede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove sideve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";

  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli.Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadininon italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  d. le Pubblicazioni effettuate nel numero **massimo di 5 (cinque)**.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".

Solo al termine di questa procedura il candidato deve **obbligatoriamente** procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**". La domanda da inviare deve essere **completa di tutte le sue pagine e non solo l'ultima e priva della scritta FAC SIMILE.**

ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**".

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata , determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE
Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nella sezione a sinistra della pagina web.

NOTA BENE: Dopo l'invio on-line della domanda per una eventuale integrazione o modifica occorre necessariamente annullare la domanda, e la stessa, una volta integrata o modificata, dovrà essere inviata seguendo le modalità sopra descritte.
In tal modo si otterrà una **nuova ricevuta di avvenuta compilazione**, in quanto l**'annullamento della domanda** comporta la perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione della domanda annullata.

7) AMMISSIONE ESCLUSIONE CANDIDATI

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internetwww.sangiovannieruggi.itlink "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internetlink "**concorsi**", **costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).**

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

8) COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione sarà costituita come stabilito dagli articoli 5, 6 e 25 del D.P.R. n. 483/1997, nel rispetto dell'art. 35 del D.Lgs. 165/01.
Il sorteggio del componente ex art.25, comma 1, lettera B) del D.P.R. n. 483/1997, avverrà il primo lunedì successivo alla data di scadenza del bando (ovvero in caso di impedimento si passerà al lunedì successivo e così via) e si terrà presso l'Ufficio Acquisizione Risorse Umane, sito c/o il P.O. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno.
Ai Componenti della Commissione Esaminatrice, se spettante, verrà attribuito il compenso nella misura prevista dal Regolamento Aziendale approvato con deliberazione n.82/07.
Ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 165 almeno un terzo dei posti di componente delle commissioni di concorso, salva motivata impossibilità, è riservato alle donne.
Ai sensi dell'art.27 D.P.R. 483/97 la commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a. 20 punti per i titoli;
b. 80 punti per le prove d'esame.
   I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:
   - 30 punti per la prova scritta;
   - 30 punti per la prova pratica;
   - 20 punti per la prova orale.

9) PROVE D'ESAME (art.26 D.P.R. 483/97)

1. Le prove d'esame sono le seguenti:

a) **prova scritta:** relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
b) **prova pratica:** su tecniche e manualità peculiari della disciplina a concorso; la prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
c) **prova orale:** sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

10) VALUTAZIONE TITOLI (art.27 D.P.R. 483/97)

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

A. titoli di carriera: punti 10;
B. titoli accademici e di studio: punti 3;
C. pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3;
D. esperienze formative e professionali punti 4:

Titoli di carriera:

a) servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23:
   I. servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
   II. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
   III. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
   IV. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
   V. servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) per i periodi di effettivo servizio militare di leva, di richiamo alle armi, di ferma volontaria e di rafferma, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 20, comma 2, DPR 27/03/2001 n. 220 è necessario che gli interessati specifichino, oltre all'esatto periodo di servizio prestato anche se il servizio stesso sia stato svolto o meno con mansioni riconducibili a profilo a concorso. La medesima disposizione vale anche in caso di servizio civile;
c) Per i periodi di servizio prestato all'estero, valutabili nei titoli di carriera ai sensi dell'art. 22, comma 1, DPR 27/03/2001 n. 220, è necessario che gli interessati specifichino l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego e la qualifica rivestita. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente.

Titoli accademici e di studio:
1) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00;
2) specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.
6) Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.
7) La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, e valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Pubblicazioni e titoli scientifici:

Qualora il candidato sia autore di pubblicazioni, ai fini della valutazione delle stesse, dovrà anche allegarle, **nel numero massimo di 5 (cinque)**, riprodotte per extenso, (comprendenti: lavori editi a stampa, articoli, abstract e poster)

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'articolo 11 del D.P.R. 483/97ossia l'attinenza al profilo professionale messo a bando.
In riferimento ai **corsi/tirocini/stage** èobbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le **docenze** effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. Per cui se un corso è durato 5 giorni occorre moltiplicare 5(giorni)x8(ore)=40 (ore) quindi si deve inserire come numero di ore 40.

11) SVOLGIMENTO DELLE PROVE (art.7 D.P.R. 483/97 - D.P.C.M. 6 maggio 2009)

La convocazione per le prove d'esame avverrà esclusivamente tramite pubblicazione sul sito internet aziendale nella sezione "concorsi".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

Il diario delle varie prove verrà pubblicato non meno di venti giorni prima della convocazione.

In ragione del numero dei candidati, la Commissione potrà decidere di far svolgere tutte le prove, o parte di esse, nello stesso giorno. Anche in tal caso il termine di preavviso, per le prove che si dovessero svolgere nello stesso giorno, sarà di venti giorni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il superamento di ciascuna delle previste prove d'esame è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, corrispondente a 21/30 per la prova scritta e per la prova pratica e 14/20 per la prova orale.
La valutazione di merito delle prove giudicate sufficienti è espressa da un punteggio compreso tra quello minimo per ottenere la sufficienza e quello massimo attribuibile per ciascuna prova.
L'ammissione alla prova pratica è subordinata al raggiungimento di una valutazione di sufficienza nella prova scritta.
L'ammissione alla prova orale è subordinata al conseguimento di una valutazione di sufficienza nella prova pratica.
I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi dal concorso, qualunque sia la causa dell'assenza anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

12) GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula sia la graduatoria di merito dei candidati già in possesso della specializzazione sia una seconda graduatoria dei candidati iscritti a partire dal terzo anno del relativo corso di formazione specialistica, redatta ai sensi del comma 547, art. 1 della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, e s.m.i..È escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame. Le graduatorie di merito sono formate secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Qualora, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli preferenziali, due o più candidati conseguano pari punteggio, la preferenza è determinata dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge.
Per quanto riguarda la riserva dei posti e le precedenze nella assunzione, sono fatte salve le vigenti disposizioni di legge in materia.
L'Azienda si riserva di procedere all'utilizzo delle predette graduatorie per ulteriori posti che si rendessero disponibili o vacanti.
Trascorsi 10 anni dalla data di approvazione delle graduatorie degli idonei, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso e degli atti prodotti dalla Commissione Esaminatrice. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta. Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

13) NOMINA E ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

L'Azienda procederà alla nomina in servizio utilizzando dapprima la graduatoria dei candidati già in possesso della specializzazione.
I vincitori del Concorso o coloro che, comunque, a seguito di utilizzo della relativa graduatoria, verranno assunti in servizio, stipuleranno con l'Amministrazione un contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, secondo quanto previsto dal vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria.
Una volta esaurita detta graduatoria si procederà all'utilizzo della graduatoria degli iscritti a partire dal terzo anno di specializzazione. Per detti medici specializzandi l'assunzione avrà luogo ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 548-bis della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, così come modificato dall'art. 5-bis lett. b) del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con modificazioni dalla Legge n. 8 del 28 febbraio 2020 e dall'art. 1, comma 1 lett. b) del D.L. 09/03/2020, n. 14,secondo cui le aziende e gli enti del Servizio sanitario nazionale, nei limiti delle proprie disponibilità di bilancio e nei limiti di spesa per il personale previsti dalla disciplina vigente, possono procedere fino al 31 dicembre 2022 all'assunzione con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale in ragione delle esigenze formative, disciplinato dal decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, di coloro che sono utilmente collocati nella graduatoria di cui all' art. 1 comma 547della Legge 30 dicembre 2018.
Per poter essere immessi in servizio i vincitori dovranno presentare, ovvero autocertificare ai sensi di legge, nei termini assegnati, all'U.O. Risorse Umane, a pena di decadenza dai diritti

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguenti, tutta la documentazione corrispondente alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso.
Scaduto il termine assegnato per l'assunzione in servizio, come indicato nella relativa lettera di nomina, senza giustificato motivo riconosciuto dall'Amministrazione, l'Azienda non provvederà alla stipula del contratto, con conseguente **decadenza** dalla graduatoria stessa.
Agli assunti è attribuito il trattamento economico previsto, per il corrispondente profilo professionale, dal contratto collettivo di lavoro del Personale della Dirigenza Medica e Veterinaria nel tempo vigente, nonché da norme specifiche di legge.
Con l'assunzione in servizio è implicita l'accettazione senza riserve di tutte le disposizioni che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico dei dipendenti di questa Azienda, nonché l'impegno a non chiedere trasferimento presso altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data effettiva immissione in servizio presso questa A.O.U., così come dichiarato nella domanda di partecipazione alla procedura concorsuale in oggetto.

14) INFORMATIVA EX ART. 13 D.LGS. 196/2003 (CODICE PRIVACY)

L'Azienda, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali, nella persona del Direttore Generale, informa che i dati personali ed eventualmente sensibili, raccolti con la domanda di partecipazione al concorso pubblico saranno trattati esclusivamente per lo svolgimento delle procedure descritte nel bando, finalizzate alla predisposizione della relativa graduatoria, nonché per i controlli, previsti dall'art. 71 del DPR 445/2000, sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni o di atti di notorietà. I dati saranno trattati dagli incaricati dell'ufficio responsabile della procedura e dai membri della commissione giudicatrice all'uopo nominata, sia su supporto cartaceo che con l'ausilio di strumenti elettronici, nel rispetto delle regole previste dal codice privacy. Nell'evidenziare che il conferimento all'Azienda dei dati personali ed eventualmente sensibili richiesti, ha natura obbligatoria, si precisa che il mancato conferimento degli stessi comporterà l'esclusione dal concorso pubblico. Completata la procedura concorsuale, la documentazione presentata dai candidati potrà essere ritirata, previa richiesta da presentare all'ufficio responsabile della procedura concorsuale, a partire dal centoventunesimo giorno successivo alla pubblicazione della graduatoria all'albo dell'Azienda, salva l'ipotesi in cui siano stati presentati ricorsi per l'annullamento della procedura stessa. L'eventuale trattamento di dati idonei a rivelare lo stato di salute potrà avvenire nei casi specifici in cui il candidato presenti una causa di preferenza ovvero appartenga a categorie protette o chieda il rispetto delle condizioni sulla parità di accesso ai concorsi pubblici. L'Azienda informa, infine, che il candidato, nella qualità di interessato al trattamento, potrà esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196, tra i quali: accedere ai propri dati, richiederne la modifica o la cancellazione oppure opporsi in tutto o in parte al loro utilizzo per motivi legittimi – presentando apposita istanza al responsabile del trattamento dei dati, nella persona del Responsabile UOC Acquisizione Risorse Umane.

15) DISPOSIZIONI DI SALVAGUARDIA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si intendono richiamate le disposizioni legislative vigenti. L'Amministrazione si riserva la facoltà, per comprovati motivi, di protrarre, rinviare, sospendere, modificare, prorogare, annullare o revocare il presente bando. L'Amministrazione si riserva, altresì, ogni determinazione in merito all'immissione in servizio a tempo indeterminato dei vincitori a fronte dei vincoli legislativi e regionali in materia di assunzioni. I candidati non potranno vantare alcun diritto soggettivo od interesse legittimo all'assunzione a tempo indeterminato.
La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'Amato

D'AMATO VINCENZO
Dott.
06.05.2022 10:54:16
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA
S. GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA – SALERNO

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n° 273 del 13.04.2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto:

Avviso di selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 03 borse di studio ognuna della durata di dodici mesi da destinare ad n. 03 Laureati in Farmacia / Chimica e Tecniche Farmaceutiche per la realizzazione del progetto "Informatizzazione e controllo di qualità dalla prescrizione alla somministrazione della terapia chemioterapica" da svolgersi presso l' A.O.U. San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona – Salerno- APPROVAZIONE BANDO

Pubblica selezione, per titoli e colloquio, per l'assegnazione di n. 03 borse di studio della durata di mesi 12 (dodici), da assegnare a:

- **(03 TRE laureati in Farmacia / Chimica e Tecniche Farmaceutiche;**

da svolgersi presso la A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi D'Aragona" di Salerno.
Le borse di studio saranno della durata di 12 (dodici) mesi, eventualmente prorogabili una sola volta, con un impegno orario non inferiore alle 24 (ventiquattro) ore settimanali ed un importo annuo pari a 24.000,00 € (ventiquattromila/00) cadauno comprensivo di oneri.

Art.1
(supervisore della Borsa)

Il Supervisore del progetto è il Prof. Fabrizio Dal Piaz – responsabile della linea d'azione 5 "Informatizzazione e controllo di qualità dalla prescrizione alla somministrazione della terapia chemioterapica" in servizio presso l'U.O.C. di Farmacologia Clinica dell' A.O.U. "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" di Salerno, con incarico di responsabile del programma dipartimentale di Tossicologia

Art.2
(destinatari del bando)

Le borse sono destinate a cittadini italiani o equiparati, nonché stranieri in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

Art. 3
(requisiti di ammissione)

Possono accedere alla selezione i candidati in possesso dei seguenti requisiti:

1. **Profilo Farmacista**: laurea in Farmacia / Chimica e Tecnologie Farmaceutiche – iscrizione all'albo dei farmacisti, per i cittadini stranieri il titolo di studio richiesto deve essere riconosciuto equivalente in Italia dall'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 38, co. 3, del d. Lgs 30 marzo 2001 n. 165.
   Obiettivi progettuali:
   a) Sviluppo della cultura e della sensibilità verso la tematiche della Farmacovigilanza: supporto nella raccolta e analisi delle reazioni avverse con particolare attenzione ai farmaci dell'ambito oncoematologico. **Tutor :** Dott. Stefano Morabito.
   b) Supporto nelle procedure informatiche connesse all'implementazione della piattaforma software "Farmasafe" della ditta Dedalus; **Tutor:** Dott.ssa Maria Alfieri

Art. 4
(modalità di partecipazione e presentazione della domanda di partecipazione)

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, collegandosi al sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**.
L'utilizzo di modalità diverse comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura concorsuale.

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal 1° giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURC e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dello stesso sul BURC

fonte: http://burc.regione.campania.it

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e **non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda**. Inoltre non sarà più possibile effettuare **rettifiche o aggiunte**.
Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate nei tempi e secondo le modalità previste dal bando.
I candidati beneficiari della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, debbono specificare nella domanda di ammissione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.
L' Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e donne e per il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 7 D.Lgs n. 165/2011 e s.m.i.

Art. 5
(modalità di formulazione della domanda)

Nella domanda di partecipazione al presente concorso, redatta esclusivamente in forma telematica mediante piattaforma che verrà messa a disposizione sul sito **https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it**, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R.445/00 e s.m.i., sotto la propria responsabilità consapevoli secondo quanto prescritto dall'art.76 DPR n.445/00 della responsabilità penale cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, falsità negli atti ed uso di atti falsi, nonché di quanto stabilito dall'art.75 del predetto decreto, in caso di dichiarazioni non veritiere:

1) cognome, nome, data, luogo di nascita e codice fiscale;
2) residenza;
3) indirizzo di **PEC personale** che sarà utilizzato dall'Amministrazione per l'inoltro delle notifiche e comunicazioni personali ad ogni effetto di legge, anche ai fini della decorrenza dei termini legali. I candidati partecipanti alla presente selezione sono comunque obbligati a comunicare
4) sempre a mezzo PEC ogni variazione del proprio indirizzo PEC intervenuta successivamente alla presentazione della domanda, anche dopo l'approvazione della graduatoria finale per tutto il periodo di validità della stessa. L'Amministrazione, pertanto, non risponde per eventuali disguidi, ritardi o situazioni di decadenza che dovessero verificarsi per omessa comunicazione;
5) il possesso della cittadinanza italiana o di altro Paese dell'Unione Europea;
6) il godimento dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di residenza, diversamente specificare la motivazione;
7) il possesso dei requisiti di ammissione;
8) i servizi prestati presso le pubbliche amministrazioni e la causa di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
9) il non essere mai stato destituito o dispensato da impieghi presso la PP.AA.;
10) di non aver avuto condanne penali per reati contro la P.A. o la fede pubblica o per reati ostativi alla costituzione ed alla permanenza del rapporto di pubblico impiego;
11) i titoli che danno diritto alla riserva del posto o che danno luogo a precedenza o preferenza a parità di punteggio;
12) l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento della procedura in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi;
13) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, per lo svolgimento della procedura selettiva.

La omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.
Per essere ammessi alla partecipazione del concorso, i candidati dovranno necessariamente effettuare un **BONIFICO DI € 5.00 (CINQUE/00)** intestato all' AOU SAN GIOVANNI DI DIO E RUGGI D'ARAGONA - SALERNO -

IBAN: IT 36 M 01030 15200 000063667994.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NELLA CAUSALE DOVRANNO SPECIFICARE: "COGNOME NOME Contributo spese per BORSA DI STUDIO Progetto : **Linea progettuale 5 Informatizzazione – Profilo Farmacista ".**

La ricevuta dell'avvenuto versamento dovrà essere scannerizzata **ed allegata** alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico. Il mancato versamento comporterà l'esclusione dalla procedura.

Art. 6

(procedura di registrazione e compilazione on-line della domanda per la partecipazione al concorso)

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) .
La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.
Si consiglia di effettuare la registrazione e la compilazione con sufficiente anticipo.

FASE 1 : REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito https://sangiovannieruggi.iscrizioneconcorsi.it;
- **Cliccare su "pagina di registrazione"** ed inserire i dati richiesti.

  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (**non PEC**, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi in tempo utile**);
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo, **attendere** poi qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati;

FASE 2 : ISCRIZIONE ON LINE ALLA PROCEDURA

- Sostituita la password provvisoria selezionare la voce di menù "**Concorsi**", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona** "***Iscriviti***" **corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare.**
- Si accede alla schermata di **inserimento della domanda,** dove si deve dichiarare il **possesso dei requisiti generali e specifici** richiesti per l'ammissione al concorso.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando su "*aggiungi documento*" (dimensione massima 1 mb).
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
- Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone in format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese.
- Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".

  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti specifici di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- **ATTENZIONE** per alcune tipologie di documenti e titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, allegarli seguendo le indicazioni e cliccando su "**aggiungi allegato**".

I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

a. documento di identità valido;
b. documenti comprovanti i requisiti di cui al punto 1, che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali pari ad € 5.00 non rimborsabili,
e. copia FIRMATA e completa della domanda prodotta dal portale e priva della scritta FACSIMILE

I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

a. il Decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
b. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
c. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
d. **per la sezione Pubblicazioni** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 5 (cinque) ,** eventuali pubblicazioni, abstract ecc…. allegati superiori i cinque richiesti dal bando non saranno valutati;
e. **per la sezione Corsi/tirocini/stage** dichiarare ed allegare documentazione nel numero massimo **di 10 (dieci) successivi al conseguimento del titolo di accesso alla procedura,** eventuali corsi allegati superiori i dieci previsti dal bando non saranno valutati;
f. E' obbligatorio inserire il numero di ore di ogni evento dichiarato, compreso le docenze effettuate. Qualora non siano indicate le ore è necessario convertire il numero di giorni in ore, considerando che ogni giorno equivale ad 8 ore. (es. se un corso è durato 5 giorni, occorre moltiplicare 5(giorni) x8 (ore) = 40ore. Indi si deve inserire come numero di ore 40.

Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "**Conferma ed invio**". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva tramite la funzione "**STAMPA DOMANDA**".
ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. *Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda**, alla sua firma** e successivo **upload** cliccando il bottone "**Allega la domanda firmata**" in formato **PDF***

- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il tasto "**Invia l'iscrizione**" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il mancato inoltro informatico della *domanda firmata in formato PDF*, determina l'automatica esclusione del candidato dalla procedura di cui trattasi.

Ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 e s.m.i., l'Amministrazione procederà ad idonei controlli, anche a campione sulla veridicità delle dichiarazioni rese nel format. Qualora emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguiti in seguito al provvedimento emanato, sulla base della dichiarazione non veritiera.
Il giorno di convocazione per la prima prova, il candidato dovrà portare con sé e consegnare a pena di esclusione:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. il documento di riconoscimento valido, (quello indicato nella domanda)

   Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

FASE 3 : ASSISTENZA ON LINE

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.
Non potranno essere soddisfatte richieste nei 5 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso.
Si suggerisce di leggere attentamente il **MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibili nella sezione a sinistra della pagina web.
Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile richiedere la riapertura della domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa **fino a 3 giorni prima della data di scadenza del presente bando**, tramite l'apertura di una richiesta di assistenza per mezzo della apposita funzione "Richiedi assistenza".
NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Art. 7

(ammissione esclusione candidati)

L'elenco dei candidati ammessi ed esclusi verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it**, link "**concorsi**".

La pubblicazione sul sito internet www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", costituisce notifica a tutti gli effetti di legge.

In ragione del numero di domande pervenute, l'A.O.U. si riserva ogni facoltà di procedere ad una prova di preselezione, utilizzando procedure, anche informatizzate, che garantiscano obiettività e trasparenza.
Se si dovesse procedere ad una preselezione, la data, l'ora ed il luogo di convocazione dei candidati verrà pubblicato sul sito internet dell'Azienda Ospedaliera **www.sangiovannieruggi.it** , link "**concorsi**".

La mancata partecipazione alla preselezione, per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura.

Qualora pervenga un'unica domanda o un numero degli incarichi previsti dal presente bando, è facoltà dell'Azienda conferire direttamente gli stessi, previo parere favorevole espresso dal Supervisore del progetto in esito alla documentazione prodotta dal candidato;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il diario del colloquio sarà comunicato ai candidati esclusivamente mediante pubblicazione sul sito internet dell'A.O.U. www.sangiovannieruggi.it link "concorsi", non meno di 15 giorni prima della data fissata che costituisce notifica a tutti gli effetti di legge (art.32 Legge 69/2009).

Costituiscono motivi di esclusione:

- la presentazione della domanda fuori termine utile;
- il mancato invio della domanda e della documentazione espressamente richiesta nel presente bando, nelle forme e con le modalità previste;
- il mancato possesso di uno dei requisiti generali e specifici per l'ammissione;
- la mancata partecipazione del candidato alla selezione per qualsiasi motivo comporterà automaticamente l'esclusione dalla presente procedura;

Art. 8
(valutazione titoli e colloquio)

Il contratto di borsista sarà attribuito mediante una selezione per titoli e colloquio da effettuarsi da parte di apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale.

Per la procedura di selezione la Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

Titoli fino a punti 40
Colloquio fino a punti 60

Il punteggio massimo da attribuire ai titoli dichiarati nelle quattro sezioni del curriculum viene così ripartito:

- Titoli Di Carriera max 13 punti;
- Titoli accademici, di studio max 10 punti;
- Pubblicazioni e titoli scientifici max 5 punti;
- Altre esperienze professionali max 12 punti;

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima del colloquio.

Nella fase valutazione titoli saranno prese in considerazione per tutte le figure professionali su indicate, eventuali dottorati di ricerca, specializzazioni, master ecc….:
se in possesso sarà valutato nei candidati, eventuale esperienza documentata nell'ambito del progetto sopra citato.
Il colloquio sarà svolto ad accertare le capacità conoscitive e professionali dei candidati in relazione agli studi effettuati, alle conoscenze dichiarate, ed all'esperienza professionale maturata nel settore della selezione in oggetto, a seguire al candidato sarà posta una domanda specifica attinente al profilo in esame.

Art.9
(supervisione e controllo)

Successivamente al conferimento delle borse, il Responsabile del Progetto congiuntamente ai tutor risponderanno direttamente del rispetto dei limiti di svolgimento dell'attività oggetto della borsa; le ordinarie attività di verifica e di controllo verranno svolte dalla U.O.C. Gestione Risorse Umane

Art.10
(natura giuridica)

L'attività svolta in favore dell'Azienda Ospedaliero Universitaria "San Giovanni di Dio e Ruggi d'Aragona" a fronte dell'erogazione della borsa di studio, non determina l'instaurazione di un rapporto di lavoro. Detta attività **è incompatibile con altro lavoro dipendente presso Enti Pubblici o Privati e con qualsiasi altro rapporto di natura convenzionale con il S.S.N., né è cumulabile con altri incarichi di collaborazione, né con assegni o sovvenzioni di analoga natura.**

Art.11

fonte: http://burc.regione.campania.it

(natura previdenziale ed assicurativa)

- Il conferimento della borsa di studio, non dà luogo alla costituzione di alcun rapporto di lavoro subordinato né, salvo che la legge non disponga diversamente, al riconoscimento di trattamenti previdenziali o assistenziali e si configura fiscalmente ai sensi dell'art. 50, comma I lett. c), del D.P.R. n. 91711986, Testo unico delle imposte sui redditi, come reddito assimilato a quello di lavoro dipendente, con conseguente applicazione sull'importo lordo delle ritenute secondo le modalità previste dalla normativa vigente.
- Per quanto riguarda la responsabilità civile derivante da danni a persone e cose eventualmente provocati nello svolgimento del programma previsto dall'incarico, il professionista ha l'obbligo di stipulare una apposita polizza assicurativa per responsabilità civile e per infortunio ovvero, in alternativa, di aderire alla polizza stipulata dall'A.O.U. a copertura di tali rischi, con oneri a proprio carico.

Art.12
(trattamento dei dati personali)

Ai sensi del D.Lgs 196/2003 l'Amministrazione provvede al trattamento dei dati personali al solo fine degli adempimenti necessari all'espletamento della procedura in oggetto sulla base della domanda di partecipazione presentata dall'interessato che, in qualsiasi momento, può chiederne l'aggiornamento e la cancellazione.

In caso di assegnazione dell'incarico, gli stessi dati saranno trattati dall'amministrazione per tutti gli aspetti contabili e amministrativi relativi al progetto medesimo.

Art.13
(pubblicità del bando)

La pubblicità del bando è assolta mediante la pubblicazione sul sito web aziendale www.sangiovannieruggi.it , link "**concorsi**".

Art. 14
(norme finali)

I vincitori della borsa di studio, che ha la durata di 12 (dodici) mesi, salvo proroghe, con impegno di 24 ore settimanali hanno l'obbligo di partecipare al progetto ed alle iniziative adottate per la realizzazione dello stesso.

L'assenza ingiustificata per oltre 15 (quindici) giorni comporta la perdita dell'incarico.

L'importo spettante per ciascuna Borsa di studio è di € 24.000,00 (ventiquattromila/00) lordi comprensivo di oneri riflessi, corrisposto in 12 rate mensili posticipate.

L'ultima rata sarà erogata a chiusura del progetto, previa presentazione di apposita dichiarazione da parte del Responsabile del progetto, attestante il regolare svolgimento dell'attività prevista.

A tal fine ciascun borsista dovrà presentare al Responsabile del progetto una relazione sull'attività svolta e sui risultati ottenuti.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere o revocare, in tutto od in parte, o modificare il presente bando. La presentazione della domanda di partecipazione costituisce, a tutti gli effetti, piena accettazione di tutte le condizioni previste dal presente bando e del **regolamento borse di studio approvato con Delibera n° 41 del 21/01/2022**

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vincenzo D'amato

D'AMATO VINCENZO
Dott.
15.04.2022 12:31:31
GMT+01:00

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA DI N.2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA GENERALE.

SI RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di n.2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Chirurgia Generale presso la UOSD di Chirurgia Generale del P.O. di Sant'Angelo dei Lombardi, ai sensi dell'art.108, del vigente CCNL Area Sanità 19/12/2019.

Possono partecipare al predetto avviso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine;
c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino, Via Degli Imbimbo 10/12

83100 Avellino e deve pervenire entro il termine perentorio di **giorni quindici** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. **La domanda dovrà essere inviata esclusivamente mediante PEC**, da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b), e c), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati. Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, saranno valutate da apposita

Commissione Esaminatrice che disporrà complessivamente di 60 punti per i TITOLI, così ripartiti:

titoli di carriera (max punti 30)

titoli accademici e di studio (max punti 10)

pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 10)

curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme di cui al DPR n.483/97 ed al vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza medica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

AZIENDA SANITARIA LOCALE AVELLINO – C.F. 02600160648

AVVISO PUBBLICO, PER SOLI TITOLI, PER LA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.

SI RENDE NOTO

che è indetto avviso pubblico, per soli titoli, per la copertura di n.1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna presso la UOC di Medicina Generale del P.O. di Sant'Angelo dei Lombardi, ai sensi dell'art.108, comma 7, del vigente CCNL Area Sanità 19/12/2019.

Possono partecipare al predetto avviso pubblico coloro in possesso dei requisiti generali di ammissione previsti dall'art.1 del DPR n.483 del 10.12.87, nonché dei seguenti requisiti specifici:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina di oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente e/o affine;
c) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

La domanda di partecipazione al concorso, redatta in carta libera, deve essere indirizzata al Direttore Generale della ASL Avellino, Via Degli Imbimbo 10/12

83100 Avellino e deve pervenire entro il termine perentorio di **giorni quindici** dalla data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. **La domanda dovrà essere inviata esclusivamente mediante PEC**, da un dominio PEC personale del candidato, al seguente indirizzo: protocollo@pec.aslavellino.it

Alla domanda di partecipazione all'avviso gli aspiranti devono allegare, a pena di esclusione, dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante il possesso dei documenti di cui ai precedenti punti a), b), e c), nonché tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito.

E' possibile produrre tale documentazione in originale, o in copia legale o in copia autenticata ai sensi di legge ovvero autocertificata ai sensi del DPR n.445/2000.

Deve inoltre essere allegato un curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, delle attività professionali e di studio idonee ad evidenziare ulteriormente il livello di qualificazione professionale acquisito nonché un elenco in carta semplice dei documenti e titoli presentati. Tutti i titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa in originale o fotocopia autenticata.

Le domande di partecipazione all'avviso di mobilità, con la relativa documentazione allegata, ritenute ammissibili, saranno valutate da apposita

Commissione Esaminatrice che disporrà complessivamente di 60 punti per i TITOLI, così ripartiti:

titoli di carriera (max punti 30)

titoli accademici e di studio (max punti 10)

pubblicazioni e titoli scientifici (max punti 10)

curriculum formativo e professionale (max punti 10)

Per tutto quanto non espressamente contemplato nel presente bando valgono le norme di cui al DPR n.483/97 ed al vigente contratto nazionale di lavoro della dirigenza medica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.C. Gestione Valutazione Risorse Umane dell'ASL Avelino, Via degli Imbimbo 10/12 Avellino.

IL DIRETTORE GENERALE

ISTITUTO NAZIONALE TUMORI
IRCCS – Fondazione Pascale

"FONDAZIONE GIOVANNI PASCALE"
ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO
Via Mariano Semmola - 80131 NAPOLI
Codice Fiscale 00911350635

CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER LA COPERTURA A TEMPO PIENO ED INDETERMINATO DI N. 9 POSTI DI DIRIGENTE SANITARIO BIOLOGO – DISCIPLINA PATOLOGIA CLINICA.

In esecuzione della deliberazione n. 380 del 11/04/2022, esecutiva ai sensi di legge, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo pieno ed indeterminato, di n. 9 posti di Dirigente Sanitario Biologo – disciplina Patologia clinica.

Le disposizioni per l'ammissione al concorso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal D.P.R. n. 483/1997, dal D.M. 30.01.1998, dal D.M. 31.01.1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono richiesti tutti i seguenti requisiti:

- cittadinanza italiana (o di uno degli Stati membri dell'Unione Europea);
- godimento dei diritti politici. Non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato politico attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione, per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego – con la osservanza delle norme in tema di categorie protette è effettuato, a cura dell'Istituto, prima dell'immissione in servizio. Il personale dipendente delle amministrazioni ed il personale dipendente degli istituti, ospedali ed enti di cui agli artt. 25 e 26, co. 1 del D.P.R. 20\12\79 n. 761, è dispensato dalla visita medica;
- non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento e di non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego statale, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile, nonché di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- non essere stato licenziato per motivi disciplinari a norma dei contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione;
- non aver cause ostative al rapporto di pubblico impiego;
- posizione regolare nei confronti degli obblighi militari *(Per i soli candidati di sesso maschile nati prima del 31.12.1985)*;
- non avere riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di un rapporto di lavoro con Pubbliche Amministrazioni;
- limiti di età: la partecipazione al concorso non è soggetto a limiti di età (fatto salvo il limite previsto per il collocamento a riposo d'ufficio) ai sensi dei commi 6 e 7 dell'art. 3 della Legge 15.05.1997, n. 127 ss.mm.ii..
- i cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti:
- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o di provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

fonte: http://burc.regione.campania.it

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

1) Laurea Magistrale in Scienze biologiche o equipollente e/o equiparato ai sensi di legge.
(È cura del candidato, pena l'esclusione, dimostrare "l'equipollenza" ovvero "l'equiparazione" mediante la produzione del provvedimento che la riconosca).
I titoli di studio conseguiti all'estero saranno considerati utili purché riconosciuti equipollenti ad uno dei titoli di studio italiani dagli Organi competenti ai sensi della normativa vigente in materia. Le equipollenze devono sussistere alla data di scadenza del bando. Il candidato dovrà dichiarare gli estremi del provvedimento di equipollenza del titolo di studio posseduto a quello italiano richiesto dal presente bando.
2) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o in altra ad essa equipollente ovvero affine, ai sensi dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 (G.U. 14/02/1998) e loro ss.mm.ii..
Ai sensi dell'art. 1 commi 547 e 548 della Legge 30.12.2018 n. 145 (legge di Bilancio 2019), come integrato dall'art. 5 bis comma 1 lett. A) del D.L. 162/2019 convertito in L. 8/2020 e dall'art. 3 bis, comma 1, lett. A) del D.L. 19/2020 n. 34, convertito in L. 77/202 e successive modificazioni è previsto che:
547. A partire dal terzo anno del corso di formazione specialistica, i medici, i medici veterinari, gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi regolarmente iscritti sono ammessi alle procedure concorsuali per l'accesso alla dirigenza del ruolo sanitario nella specifica disciplina bandita e collocati, all'esito positivo delle medesime procedure, in graduatoria separata.
548. L'eventuale assunzione a tempo indeterminato dei medici, dei medici veterinari gli odontoiatri, i biologi, i chimici, i farmacisti, i fisici e gli psicologi di cui al comma 547, risultati idonei e utilmente collocati nelle relative graduatorie, è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione e all'esaurimento della graduatoria dei medici e dei medici veterinari già specialisti alla data di scadenza del bando.
In conformità a quanto previsto dal 2° comma dell'art. 56 del D.P.R. 483/1997, il personale del ruolo sanitario in servizio a tempo indeterminato all'1.2.1998, è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto a tale data per la partecipazione ai concorsi presso le A.S.L. e le aziende ospedaliere diverse da quella di appartenenza.
3) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Biologi attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima della assunzione in servizio.
4) Conoscenze informatiche di base e della lingua inglese, (è richiesta la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese, a livello iniziale).
Tutti i requisiti generali e specifici prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. La mancanza o il difetto di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso o l'eventuale decadenza della nomina.
Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000.
Per la partecipazione al concorso è previsto un contributo di € 20,00 che dovrà essere versato mediante il Portale dei Pagamenti della Regione Campania raggiungibile all'indirizzo https://mypay.regione.campania.it/pa/home.html, secondo le modalità esplicitate nella guida allegata, selezionando quale Ente beneficiario "Istituto Nazionale Tumori Napoli – IRCCS Fondazione G. Pascale" e, successivamente, nella sezione "Altre tipologie di pagamento" la voce "Tassa Concorso".
Il candidato dovrà indicare quale causale: " COGNOME NOME candidato – Concorso Biologi";
ATTENZIONE: il versamento deve essere effettuato a nome del candidato.
Il contributo non potrà in nessun caso essere rimborsato, anche nel caso di revoca della presente procedura.
Il candidato deve dichiarare il domicilio o indirizzo PEC (e recapito telefonico) presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente al concorso. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti di indirizzo all'Istituto che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.
I candidati che intendono avvalersi delle riserve ex art. 5 D.P.R. n. 487/1994 ovvero che sono in possesso delle condizioni di cui all'art. 3 c. 123 L. n. 244/2007 e art. 1 c. 2 L. n. 407/1998 dovranno farne espressa dichiarazione nella domanda di partecipazione al concorso e dovranno produrre tutta la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

necessaria al fine di provare tale status, pena l'esclusione dal relativo beneficio. Il candidato portatore di handicap dovrà specificare con apposita richiesta, ai sensi dell'art. 20 della legge 5 febbraio 1992 n. 104, l'ausilio necessario per l'espletamento delle prove in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi. La partecipazione al presente concorso non è soggetta a limiti di età, ai sensi dell'art. 3 c. 6 - della L. 127/97.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE: MODALITA' E TERMINI

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena esclusione, **REDATTA E PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA**, presente nel sito https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/

La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 23.59 del giorno di scadenza (30° giorno dalla pubblicazione del bando). Pertanto, dopo tale termine, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammessa la produzione di altri titoli o documenti a corredo della domanda. Inoltre non sarà più possibile effettuare rettifiche o aggiunte.

Il termine di cui sopra è perentorio. Saranno esclusi dal concorso i candidati le cui domande non siano state inviate secondo le modalità di seguito indicate.

La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione del sito) da computer collegato alla rete internet e dotato di un browser di navigazione aggiornato tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari) che supporti ed abbia abilitati JavaScript e Cookie. La compatibilità con i dispositivi mobili (smartphone, tablet) non è garantita.

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

- Collegarsi al sito internet: https://istitutotumorina.iscrizioneconcorsi.it/
- Cliccare su "**pagina di registrazione**" ed inserire i dati richiesti.
  Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, ma mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione ai concorsi on-line (attenzione **l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo**).
- **Collegarsi**, una volta ricevuta la mail, al link indicato nella stessa per modificare la Password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo.

2: ISCRIZIONE ON LINE

- Dopo aver inserito Username e Password definitiva selezionare la voce di menù "Selezioni", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.
- **Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale intende partecipare**.
- Il candidato accede alla schermata di **inserimento della domanda**, dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione alla selezione.
- Si inizia dalla scheda "***Anagrafica***", che deve essere compilata in tutte le sue parti e dove va allegata la scansione del documento di identità, cliccando il bottone "*aggiungi documento*".
- Per iniziare cliccare il tasto "***Compila***" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "***Salva***";
  Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo, e che via via che vengono compilate, risultano spuntate in verde, con riportato al lato il numero delle dichiarazioni rese. Le stesse possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati, fino a quando non si conclude la compilazione cliccando su "***Conferma ed invio***".
  Si sottolinea che tutte le informazioni (requisiti di ammissione, titoli di carriera ed esperienze professionali e formative) di cui sopra, dovranno essere indicate in modo preciso ed esaustivo in quanto si tratta di dati sui quali verrà effettuata la verifica del possesso dei requisiti per la partecipazione al concorso/avviso, degli eventuali titoli di preferenza o di riserva dei posti, nonché la valutazione dei titoli. Si tratta di una dichiarazione resa sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

fonte: http://burc.regione.campania.it

I rapporti di lavoro/attività professionali in corso possono essere autocertificati limitatamente alla data in cui viene compilata la domanda (quindi, in caso di servizi ancora in corso, nel campo corrispondente alla data di fine rapporto il candidato deve inserire la data di compilazione della domanda).

- ATTENZIONE per alcune tipologie di titoli è possibile ed è necessario, al fine dell'accettazione della domanda e della eventuale valutazione, effettuare la scannerizzazione dei documenti e fare l'**upload** direttamente nel format on line.

  I documenti che devono essere necessariamente allegati a pena di esclusione sono:

  a. documento di identità valido;
  b. documenti comprovanti i requisiti che consentono ai cittadini non italiani e non comunitari di partecipare al presente concorso (permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o la titolarità dello status di rifugiato, ovvero dello status di protezione sussidiaria);
  c. il Decreto ministeriale di riconoscimento del titolo di studio valido per l'ammissione, se conseguito all'estero;
  d. la ricevuta di pagamento del contributo delle spese concorsuali
  e. domanda prodotta tramite questo portale debitamente firmata, a pena di esclusione, in modo autografo. La domanda allegata:
     1) non deve riportare la scritta fac-simile
     2) deve essere completa di tutte le pagine di cui è composta (non solo l'ultima pagina con la firma)
     3) deve riportare, prima della firma, le dichiarazioni finali spuntate nella fase conclusiva di CONFERMA ED INVIO.

  I documenti che devono essere allegati pena la mancata valutazione/decadenza dei benefici sono:

  a. il decreto ministeriale di riconoscimento dei titoli di studio conseguiti all'estero (da inserire nella pagina "Titoli accademici e di studio");
  b. il decreto ministeriale di equiparazione dei titoli di servizio svolti all'estero (da inserire nella pagina "Servizio presso ASL/PA come dipendente");
  c. la certificazione medica attestate lo stato di disabilità comprovante la necessita di ausili e/o tempi aggiuntivi, ai sensi dell'art. 20 della Legge 5.02.1992, n. 104;
  d. la certificazione medica comprovante la disabilità > 80% ai fini dell'esonero alla preselezione;
  e. le pubblicazioni effettuate

  Nei casi suddetti effettuare la scannerizzazione dei documenti e l'upload seguendo le indicazioni e cliccando il bottone "aggiungi allegato", ponendo attenzione al tipo file ammesso ed alla dimensione massima richiesta nel format. Consigliamo la lettura degli ultimi capitoli del MANUALE ISTRUZIONI (disponibile nelle sezioni di sinistra delle pagine web del sito) per eventuali indicazioni riguardo la modalità di unione di più file in un unico di più pagine, la conversione in formato pdf e la riduzione in dimensioni.

  Attenzione, vanno allegati esclusivamente i documenti richiesti esplicitamente dal format, pertanto non verranno presi in considerazione eventuali documenti allegati diversi da quelli specificatamente richiesti.

- Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccare su "Conferma ed invio". Dopo avere reso le dichiarazioni finali e confermato sarà possibile stampare la domanda definitiva (priva della scritta facsimile) tramite la funzione "STAMPA DOMANDA".

  ATTENZIONE: a seguito della conferma, la domanda risulterà bloccata e sarà inibita qualsiasi altra modifica e integrazione, prestare quindi attenzione. Il candidato deve obbligatoriamente procedere allo scarico della domanda, **alla sua firma, a pena di esclusione,** e successivo **upload** cliccando il bottone "Allega la domanda firmata".
- Solo al termine di quest'ultima operazione comparirà il bottone "Invia l'iscrizione" che va cliccato per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata la copia della domanda.

Il mancato inoltro informatico della domanda firmata, con le modalità sopra descritte, determina l'automatica esclusione del candidato dal concorso di cui trattasi.

Ogni dichiarazione resa dal candidato sul format on-line è sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 DPR 445/2000, oltre alla decadenza dei benefici eventualmente conseguiti sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

L'Amministrazione si riserva di effettuare i dovuti controlli previsti dall'art. 71 D.P.R. 445/2000 e s.m.i.. sui candidati vincitori ed in tutti i casi in cui sorgano fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dai candidati idonei, e di trasmetterne le risultanze all'Autorità competente.

In caso di non veridicità delle dichiarazioni, si determineranno l'esclusione dalla procedura, la decadenza dagli eventuali benefici conseguiti, nonché la trasmissione degli atti alle competenti Autorità Giudiziarie, ai Collegi/Ordini, alle Amministrazioni di appartenenza.

Non saranno oggetto di valutazione da parte della commissione esaminatrice le dichiarazioni sostitutive rese in modo non corretto od incomplete.

Non verranno presi in considerazione eventuali documentazioni/integrazioni inviate con modalità diversa da quelle previste dal seguente bando (anche se inviate tramite raccomandata o tramite PEC).

Il mancato rispetto, da parte dei candidati, dei termini e delle modalità sopra indicate per la presentazione delle domande comporterà la non ammissibilità al concorso.

3: ASSISTENZA

Le richieste di assistenza possono essere avanzate tramite l'apposita funzione disponibile alla voce di menù "**RICHIEDI ASSISTENZA**" sempre presente nella sezione a sinistra della pagina web. Le richieste di assistenza verranno evase durante l'orario di lavoro e compatibilmente con gli altri impegni del servizio.

Si garantisce una **risposta entro 5 giorni** lavorativi dalla richiesta e **non potranno essere soddisfatte nei 3 giorni antecedenti la data di scadenza del concorso**.

Si suggerisce **di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI** per l'uso della procedura, di cui sopra, e disponibile nel pannello di sinistra delle varie pagine di cui si compone il sito web e nella home page.

4: CORREZIONE E/O INTEGRAZIONE DELLA DOMANDA

Dopo l'invio on-line della domanda **è possibile riaprire la domanda inviata** per la produzione di ulteriori titoli o documenti ad integrazione della stessa, tramite la funzione Annulla domanda.

NOTA BENE: si fa presente che la riapertura della domanda per la produzione di ulteriori titoli e documenti **comporta l'annullamento della domanda precedentemente redatta on-line**, con conseguente perdita di validità della ricevuta di avvenuta compilazione.

Quindi tale procedura prevede la ripresentazione integrale della domanda di iscrizione on-line da parte del candidato utilizzando la stessa modalità prevista al paragrafo 'ISCRIZIONE ON LINE'.

AMMISSIONE/ESCLUSIONE AL CONCORSO

L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dal concorso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'Istituto verificherà la sussistenza dei requisiti richiesti nonché la regolarità della domanda di partecipazione e della documentazione ad essa allegata. Saranno ammessi al concorso i candidati che avranno prodotto la domanda e la documentazione in conformità alle prescrizioni del presente bando.

La documentazione, ove affetta da vizio sanabile, potrà essere eventualmente regolarizzata dal concorrente soltanto a seguito di specifica richiesta dell'Istituto entro i termini stabiliti, a pena di esclusione.

L'ammissione e l'esclusione dalla procedura sarà deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Istituto. L'elenco dei candidati ammessi e dei candidati non ammessi verrà pubblicato sul sito web istituzionale sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente" con valore di notifica a tutti gli effetti senza nessun'altra comunicazione da inviare individualmente ai singoli candidati.

L'Istituto può disporre in qualunque momento l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti prescritti.

Qualora i motivi che determinano l'esclusione siano accertati dopo l'espletamento del concorso verrà disposta la decadenza da ogni diritto conseguente alla partecipazione al concorso stesso; sarà ugualmente disposta la decadenza dei candidati di cui risulti non veritiera una delle dichiarazioni previste nella domanda di partecipazione alla selezione o delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000.

COMMISSIONE ESAMINATRICE – art. 41 D.P.R. 483/97 E PROVE D'ESAME – art. 42 D.P.R. 483/97

La Commissione esaminatrice sarà nominata dopo la scadenza del bando di concorso con successivo provvedimento del Direttore Generale con le modalità e nella composizione stabilita dal D.P.R. n. 483/1997 del 10.12.1997.

Ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 483/1997, il sorteggio di uno dei componenti della commissione esaminatrice avverrà presso la sala consiglio dell'Istituto, via Mariano Semmola, 80131 Napoli, con inizio alle ore 10 del secondo martedì non festivo successivo alla data di scadenza del presente bando.

Ove necessario, si procederà a nuovi sorteggi che si effettueranno ogni martedì successivo non festivo presso la medesima sede, con inizio alle ore 10,00, fino al compimento delle operazioni.

Nel corso della prima riunione, previo rilascio delle dichiarazioni di non sussistenza di incompatibilità ai sensi della normativa vigente, la commissione procede alla determinazione dei criteri di valutazione dei titoli.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e delle prove d'esame.

Le prove d'esame, ai sensi dell'art. 42 del D.P.R. n. 483/97, sono le seguenti:

a) prova scritta: svolgimento di un tema su argomenti inerenti alla disciplina a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;

b) prova pratica: esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

c) prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Inoltre, il colloquio verterà anche su elementi di informatica e sulla conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.

Per i soli cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea o di Paese non comunitario, la Commissione esaminatrice accerterà che il candidato abbia un'adeguata conoscenza della lingua italiana.

La Commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per i titoli

b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta

b) 30 punti per la prova pratica

c) 20 punti per la prova orale.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 14/20.

Per la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice dispone complessivamente di punti 20 così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10;

b) titoli accademici e di studio: 3;

c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3;

d) curriculum formativo e professionale: 4.

Per il punteggio attribuibile ai titoli di ciascuna categoria si fa rinvio all'art. 43 D.P.R. n. 483/97, nonché ad ogni altra normativa vigente in materia.

i titoli saranno valutati dall'apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 483 del 10.12.1997 e ss.mm.ii. ed in particolare degli artt. 8, 11, 20, 21, 22, 23, e 43.

I punteggi relativi alle pubblicazioni sono attribuiti dalla Commissione Esaminatrice con i criteri di cui all'art. 11 del D.P.R. 10 dicembre 1997 n. 483, con riguardo ai singoli elementi documentali formalmente prodotti in originale o copia autenticata ai sensi di legge.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

SVOLGIMENTO DELLE PROVE

Per le modalità di espletamento si rinvia agli artt. 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15 e 16 del D.P.R. n. 483/1997.

Lo svolgimento delle prove è previsto presso la sede dell'Istituto; l'Amministrazione si riserva comunque la facoltà di stabilire una sede diversa per ragioni di carattere organizzativo, anche in relazione al numero di candidati ammessi a sostenere le prove concorsuali.
L'avviso con l'indicazione della data, dell'ora e della sede di svolgimento di tutte le prove di esame (prova scritta, prova pratica e prova orale) sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale. Tale pubblicazione ha validità di notifica a tutti gli effetti di legge. In caso di numero esiguo di candidati sarà comunicato agli stessi, con raccomandata con avviso di ricevimento, telegramma o pec e, inoltre, con pubblicazione di apposito avviso sul sito istituzionale nella sezione "Concorsi", non meno di 20 gg. prima dell'inizio di ciascuna prova.
I candidati che - per qualsiasi motivo - non si presentino a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari al concorso stesso qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.
E' tassativamente vietato l'utilizzo nei locali delle prove d'esame di telefonini o altri strumenti tecnici che consentano di comunicare con l'esterno. L'uso comporterà l'esclusione dalla prova.

PROVA PRESELETTIVA

L'Istituto, nel caso in cui il numero di candidati superi cento volte il numero dei posti a concorso, si riserva di procedere, eventualmente, all'espletamento di una prova preselettiva consistente nella somministrazione di quesiti a risposta multipla di cultura generale nonché vertenti sulle materie già indicate quale oggetto della prova scritta.
Saranno ammessi alla prova preselettiva tutti i candidati che abbiano prodotto istanza nei termini di cui al presente avviso.
Il possesso dei requisiti richiesti dalla normativa e dal bando di concorso, sarà oggetto di valutazione al termine della prova preselettiva solo ed esclusivamente nei confronti di coloro i quali avranno superato la preselezione.
In caso di espletamento della prova preselettiva, il calendario e le modalità di espletamento della stessa, saranno resi noti ai candidati ammessi mediante apposito avviso pubblicato almeno 15 giorni prima dello svolgimento della prova stessa, sul sito internet istituzionale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valenza di notificazione agli interessati.
L'assenza del candidato alla prova preselettiva, qualunque ne sia la causa, comporterà l'automatica esclusione dal Concorso. I primi 900 partecipanti alla fase preselettiva collocati nella relativa graduatoria finale saranno ammessi all'espletamento del Concorso, con la precisazione che, in caso di ex aequo presente al 900° posto, saranno ammessi tutti candidati risultanti in possesso del medesimo punteggio.
Il punteggio conseguito nella prova preselettiva non concorrerà comunque alla formazione del voto finale di merito.
L'elenco dei candidati che avranno superato la prova preselettiva, e quindi risulteranno ammessi alla prima prova concorsuale, sarà reso noto mediante pubblicazione sul sito internet aziendale www.istitutotumori.na.it – nella sezione "Concorsi" e nella sezione "Amministrazione trasparente", con valore di notifica ai candidati ammessi a tutti gli effetti di legge.
L'aspirante affetto da invalidità civile uguale o superiore all'80%, ai sensi dell'art. 25, co. 9, del D.L. n. 90/2014, convertiti in Legge n. 114/2014, nonché i candidati che alla data di pubblicazione del bando risultino titolari di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato legato all'emergenza da Covid -19 presso l'I.R.C.C.S. "Fondazione G. Pascale" che ha indetto la presente procedura concorsuale ed in qualità di Dirigente Biologo – disciplina Patologia clinica, non saranno tenuti a sostenere la prova preselettiva prevista e pertanto saranno ammessi, previa verifica dei requisiti previsti, direttamente alle prove concorsuali.
Nella fase preselettiva non saranno applicate preferenze previste dalla vigente normativa.

GRADUATORIA - TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La commissione formulerà due separate graduatorie di merito, secondo l'ordine di punteggio della votazione complessiva riportata da ciascun candidato sulla base della valutazione dei titoli presentati e delle prove di esame con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del DPR 487/94 e ss.mm.ii. e successivamente dall'età nel modo stabilito dalle vigenti disposizioni di legge:
1. Graduatoria generale di merito dei candidati già specializzati alla data di scadenza del bando

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Graduatoria generale di merito dei candidati regolarmente iscritti a partire dal terzo anno del corso di specializzazione alla data di scadenza del bando, utilizzabile nel corso di validità della graduatoria solo dopo l'esaurimento della graduatoria di cui al punto 1, con le modalità di seguito indicate.
L'Istituto provvederà a prendere atto dei verbali della commissione e ad approvare le relative due graduatorie separate, nonché a contattare i vincitori e gli idonei per l'assunzione.
Le graduatorie separate saranno pubblicate nel sito istituzionale dell'I.R.C.C.S. Fondazione G. Pascale e nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
I vincitori e gli idonei inseriti nelle rispettive graduatorie saranno contattati per l'assunzione una sola volta e in caso di rinuncia o di non risposta nei termini indicati, non saranno contattati per ulteriori chiamate.
In prima istanza sarà utilizzata la graduatoria generale di merito relativa ai candidati già specializzati alla data di scadenza del bando.
La graduatoria generale di merito dei candidati idonei specializzati, in caso di necessità, può essere utilizzata anche per soddisfare esigenze di assunzione a tempo determinato. Nel caso di rinuncia al posto a tempo determinato, questa non comporta la decadenza dalla graduatoria per l'utilizzo a tempo indeterminato.
Esaurita la graduatoria dei biologi specializzati, l'Istituto provvederà ad utilizzare, per le esigenze di assunzione a tempo indeterminato e determinato, la graduatoria degli specializzandi con le stesse modalità utilizzate per la graduatoria separata dei biologi specializzati.
L'eventuale assunzione a tempo indeterminato e determinato, dei candidati inseriti nella suddetta graduatoria è subordinata al conseguimento del titolo di specializzazione; pertanto, se il professionista, al momento in cui verrà contattato, non avesse conseguito il titolo, si passerà al successivo in ordine di graduatoria.
La graduatoria dei biologi specializzandi non ancora specializzati potrà essere utilizzata anche per l'eventuale assunzione a tempo determinato ai sensi dell'art. 1, commi 548 bis e ter della Legge n. 154 del 30/12/2018 e ss.mm.ii.

VALIDITA' DELLE GRADUATORIE

Le due graduatorie concorsuali separate avranno una validità di non oltre due anni a decorrere dalla data di esecutività del provvedimento di approvazione della graduatoria stessa o dei successivi provvedimenti di rettifica.
Nel caso in cui non fosse possibile reperire professionisti specializzati in tali graduatorie, il posto verrà coperto mediante mobilità o nuova procedura concorsuale. Nel caso in cui venga bandito un nuovo concorso, una volta assegnati i vincitori, le graduatorie degli idonei saranno utilizzate secondo le medesime regole previo scorrimento della precedente graduatoria di idonei specializzandi, finché valida, subordinatamente al conseguimento del titolo di specializzazione.
L'U.O.C. Gestione Risorse Umane, entro il termine di trenta giorni dalla consegna degli atti da parte della Commissione, previo accertamento della regolarità della procedura, predispone apposito provvedimento del Direttore Generale per l'approvazione della graduatoria di merito e nomina dei vincitori.

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

Sulla base delle disposizioni vigenti in materia di assunzioni, il concorrente utilmente collocato nella graduatoria finale, sarà invitato a stipulare apposito contratto individuale di lavoro ai sensi dal vigente C.C.N.L. Area della Sanità, a seguito dell'accertamento del possesso dei requisiti prescritti. La data di assunzione in servizio è concordata tra le parti, ma in ogni caso, salvo giustificati e documentati motivi, essa deve essere stabilita entro e non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione, pena decadenza.
Si rammenta che l'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive, in esito ai quali, qualora dovesse emergere la non veridicità di quanto dichiarato, il candidato decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, fatte salve le relative conseguenze penali.
Il rapporto di lavoro diviene definitivo dopo il compimento favorevole del periodo di prova di mesi sei di effettivo servizio prestato. Il periodo di prova non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Si richiamano, per quanto concerne il periodo di prova e i termini di preavviso in caso di risoluzione del rapporto di lavoro, le disposizioni normative vigenti.
Entro il termine previsto dall'Istituto il vincitore - ai fini della esclusività del rapporto di lavoro - deve dichiarare, sotto la Sua responsabilità, di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non

fonte: http://burc.regione.campania.it

trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'articolo 53 del D. L.vo 165/2001, dal D. L.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, dalla Legge 662/96, dall'art. 72 della Legge 448/98, anche agli effetti di quanto previsto dal vigente CCNL Area della Sanità in materia di corresponsione della indennità di esclusività del rapporto di lavoro.
La data di inizio del rapporto di lavoro decorre, agli effetti economici, dalla data dell'effettiva assunzione in servizio.
Condizione risolutiva del contratto - in qualsiasi momento - sarà l'aver presentato documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

ACCESSO AGLI ATTI

Il diritto di accesso agli atti del concorso, ai sensi della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive integrazioni e modificazioni.
Le richieste di accesso agli atti del concorso saranno pubblicate nella sezione "Concorsi" del sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it
Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione agli interessati ai sensi della suddetta legge.
L'Istituto non è tenuto, pertanto, a procedere ad alcuna notifica individuale ai partecipanti.

PUBBLICITÀ E DIFFUSIONE

Il presente bando è pubblicato integralmente sul B.U.R. della Regione Campania e, per estratto, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami; inoltre sarà pubblicato all'Albo Pretorio dell'Istituto, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://istitutotumori.na.it, nell'area Concorsi e nella sezione "Amministrazione trasparente", dopo la pubblicazione sulla G.U. della Repubblica Italiana.
Tale procedura di pubblicità assolve gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della Legge 19.06.2009, n. 69.

NORME FINALI

L'Istituto garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, ai sensi dell'art. 57 del D.L.vo n. 165del 30.03.2001.
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle Aziende Sanitarie.
La presentazione della domanda di partecipazione da parte del candidato autorizza l'Istituto al trattamento dei dati nella medesima indicati, ai fini della gestione del concorso pubblico, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (Regolamento generale sulla protezione dei dati c.d. "GDPR").
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni normative e regolamentari in vigore.
L'Istituto si riserva la facoltà, in regime di autotutela, di prorogare, sospendere, revocare o modificare il presente bando di concorso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse o per disposizioni di legge, dandone tempestivamente notizia agli interessati mediante pubblicazione di apposito avviso sul sito internet aziendale all'indirizzo: www.istitutotumori.na.it, senza l'obbligo di comunicarne i motivi e senza che gli stessi possano avanzare pretese e diritti di sorta.
Napoli, 2022, data pubblicazione nella G.U.

IL DIRETTORE GENERALE
F.to Dott. Attilio A.M. Bianchi

fonte: http://burc.regione.campania.it

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DEI FONDI DERIVANTI DALLE ATTIVITÀ DI SPERIMENTAZIONI CLINICHE DELL'ISTITUTO - PROGETTO E WBS "3% RAD" – P.I.: DOTT. FRANCESCO FIORE

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n. 415 del 21/04/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di studio e di ricerca nell'ambito dei fondi derivanti dalle attività di sperimentazioni cliniche dell'Istituto – progetto e WBS "3% RAD".

Responsabile P.I.: Dott. Francesco Fiore

La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"FIOR_DATA"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B- Borsa I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott. Francesco Fiore
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Radiologia Interventistica.
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.

A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"FIOR_DATA"**: Trattasi di attività formativa e di ricerca per:

- Approfondimento studio del fascicolo elettronico del paziente e suo aggiornamento;
- Raccolta e analisi dati ai fini di pubblicazioni scientifiche.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:

Per la n. 1 BSR cod. "**FIOR_DATA**":

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea Magistrale in Giurisprudenza, Economia, Scienze Politiche e/o Equipollenti.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).

La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).

Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.

In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.

La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche incaso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;

Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.

La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.

È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica

Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà essere: cod. **"FIOR_DATA"**

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a

quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data 14/03/2022.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria
La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori
Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso
L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in

parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali

È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)

L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore

dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA
DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_ _____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto "3% RAD - Sperimentazioni Cliniche".
Responsabile Scientifico: dott. Francesco Fiore

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*) _____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "**FIOR_DATA**", come di seguito elencati:
_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali
Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a _____ il ___/___/___, codice fiscale _____ _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacie di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale ___ _____ __ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possonoriguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lospecifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DEL PROGETTO MULTIREGIONALE AIFA "CECKPOINT INIBITOR NEL NSCLC – FARMACOVIGILANZA PER LA SICUREZZA DELLE NUOVE FRONTIERE TERAPEUTICHE" – P.I.: DOTT. SSA PIERA MAIOLINO - CUP H69J20001680002

ART.1 – Oggetto, durata, attività
In esecuzione della deliberazione n. 410 del 21/04/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto Multiregionale AIFA "Checkpoint inibitor nel NSCLC – Farmacovigilanza per la sicurezza delle nuove frontiere terapeutiche".
Responsabile P.I.: Dott.ssa Piera Maiolino
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"MAIO_MED"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia D - Borsa III livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott.ssa Piera Maiolino
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Farmacia
COMPENSO PREVISTO: € 24.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"MAIO_MED"**: Trattasi di attività formativa e di ricerca per:

- Modalità di raccolta dei dati delle segnalazioni di FV, dei centri della Regione Campania coinvolti nel progetto;
- Modalità di raccolta delle informazioni aggiuntive rispetto alle schede di FV provenienti da centri della Regione Campania coinvolti nel progetto;
- Modalità di elaborazione e analisi dei dati raccolti.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Per la n. 1 BSR cod. "**MAIO_MED**":

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea Magistrale/Specialistica a ciclo unico in Medicina e Chirurgia;
- Diploma di specializzazione oppure Dottorato di ricerca nel settore di ricerca oggetto della Borsa (o settore affine) oppure di documentata esperienza di ricerca post-laurea della durata di almeno tre anni nell'ambito del settore di ricerca (clinica o laboratorio) oggetto della Borsa (o in un settore di ricerca ad esso affine);
- Essere coautore di almeno due pubblicazioni scientifiche su riviste indicizzate e dotate di Impact Factor, di cui almeno una pubblicazione in cui il candidato sia primo, ultimo oppure corresponding autore.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche incaso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;

- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.

Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.

I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.

Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:

- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:

- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande

Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:

- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà essere: cod. **"MAIO_MED"**

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze

Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto

- “www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data 14/03/2022.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L’Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall’avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L’attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L’esito di tale attività - l’elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso” nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l’ammissione, ovvero l’omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L’Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all’uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all’uopo con apposito atto del Direttore Generale dell’Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova “colloquio”. Tale “Calendario” sarà pubblicato sul sito web dell’Istituto alla sezione “Bandi di concorso”, nell’apposito fascicolo dedicato all’avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova “colloquio” dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del “Calendario” sul sito dell’Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell’orario stabilito.
L’assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l’automatica esclusione dall’avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.

Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre

retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.
La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it , sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni

politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA
DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*)

□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto multiregionale AIFA "Checkpoint inibitor nel NSCLC".
Responsabile Scientifico: dott.ssa Piera Maiolino

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:

a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. "**MAIO_MED**", come di seguito elencati:
_____;
_____
Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali
Luogo e data In fede

_____

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ____ _____,consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacie di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_____nat_ a_____il __/__/___, codice fiscale ___ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possonoriguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lospecifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

AVVISO DI SELEZIONE PER TITOLI E COLLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DELLO STUDIO CLINICO "VALUTAZIONI BIOSTATISTICHE INERENTI STUDI CLINICI OSSERVAZIONALI FOCALIZZATI SULLA RICERCA TRASLAZIONALE NELLE NEOPLASIE TESTA-COLLO".

ART.1 – Oggetto, durata, attività

In esecuzione della deliberazione n.419 del 21/04/2022, l'Istituto Nazionale per lo studio e la cura dei Tumori IRCCS "Fondazione G. Pascale" procede all'indizione di un avviso di selezione pubblica per il conferimento di n. 1 borsa di studio e di ricerca nell'ambito dello studio clinico "Valutazioni Biostatistiche Inerenti Studi Clinici Osservazionali Focalizzati Sulla Ricerca Traslazionale Nelle Neoplasie Testa-Collo". Si precisa che le attività della BdSR saranno espletate presso la S.C. Epidemiologia e Biostatistica dell'Istituto.
La durata delle borse, il Tutor, le attività progettuali connesse ed i compensi previsti sono di seguito specificati:

Per la n. 1 BORSA DI STUDIO E RICERCA - COD: **"PERR_STAT"**:
TIPOLOGIA DI BORSA DI STUDIO E RICERCA: Tipologia B- Borsa I livello
DURATA: 12 mesi, eventualmente prorogabili.
TUTOR: Dott. Egidio Celentano – Direttore della S.C. Epidemiologia e Biostatistica.
STRUTTURA OVE SVOLGERE L'ATTIVITA': S.C. Epidemiologia e Biostatistica
COMPENSO PREVISTO: € 18.000,00 lordi annui omnicomprensivi degli oneri a carico del borsista.

L'erogazione della Borsa di Ricerca sarà effettuata in rate mensili al lordo delle trattenute di legge. La borsa di ricerca rappresenta una indennità commisurata alle ore di effettiva attività. Nella fattispecie il borsista dovrà avere un impegno settimanale di circa 30 ore. Le rate saranno erogate entro il giorno 30 di ogni mese successivo a quello di riferimento a cui si riferisce l'attività. Gli importi saranno corrisposti tramite bonifico bancario, previa attestazione della regolare attività da parte del Responsabile di riferimento.
A tal proposito, si precisa che la borsa di ricerca è soggetta a tassazione IRPEF, essendo la stessa considerata quale tipologia di reddito assimilata a lavoro dipendente, giusta art. 50, comma 1, lett. c) del TUIR n. 917/1986. Le erogazioni di cui alla lettera c) dell'articolo 50 possono beneficiare delle detrazioni per lavoro dipendente previste all'art.13 del DPR n. 917/1986, ovviamente da rapportare al periodo di ricerca. Il soggetto erogante deve inoltre effettuare, in qualità di sostituto d'imposta, le ritenute a titolo d'acconto ai fini Irpef con obbligo di rivalsa ai sensi dell'articolo 23 del DPR n. 600/1973 ragguagliando gli scaglioni di reddito al periodo di paga ed applicando in sede di conguaglio anche le addizionali all'Irpef previste. L'Istituto garantisce la copertura assicurativa INAIL connessa alla fruizione della borsa di ricerca. Per quanto non espressamente contemplato nell'ambito della copertura assicurativa, l'Istituto è sollevato da ogni ulteriore responsabilità conseguente o connessa all'attività di borsa di ricerca. Le coperture assicurative riguardano sia gli infortuni verificatisi durante il periodo di presenza presso le strutture dell'Istituto, che presso strutture esterne presso le quali il borsista è stato previamente autorizzato dal Responsabile a svolgere la propria attività, sia la responsabilità civile derivante dai danni a persone e cose provocati dal borsista.

ATTIVITÀ DA SVOLGERE: Il borsista dovrà svolgere le proprie attività di studio e di ricerca nell'ambito degli obiettivi progettuali, in particolare:
Per la n. 1 Borsa di Studio/Ricerca COD: **"PERR_STAT"**: Trattasi di attività formativa e di ricerca per:

- Utilizzo dei principali software statistici (R, SPSS), analisi statistiche, raccolta dati, stesura report statistici.

ART.2 – Requisiti per la partecipazione

Alla data di scadenza del presente avviso il borsista dovrà essere in possesso dei seguenti requisiti:
Per la n. 1 BSR cod. **"PERR_STAT"**:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Cittadinanza italiana o di uno dei Paesi della Comunità Europea. Sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla Repubblica;
- Laurea Magistrale in Scienze Statistiche o equipollenti;
- Esperienza gestione banche dati sanitarie;
- Buona conoscenza del software R o analoghi
- Buona conoscenza della lingua inglese scritta e parlata.

L'attività totale è quantificata, mediamente, in un impegno di 30 ore settimanali, da concordarsi con il Responsabile scientifico del progetto o della struttura alla quale il progetto afferisce (di norma dal lunedì al venerdì).
La rilevazione della frequenza verrà effettuata mediante dotazione di apposito badge (che sarà consegnato all'atto di stipula del contratto).
Si precisa che il badge è un mero strumento di rilevazione della frequenza, a garanzia della registrazione oggettiva delle attività di studio e di ricerca, utile anche ai fini della rendicontazione economica dei progetti.
In tutti i modi, la rilevazione della frequenza attraverso il badge non configura l'instaurazione di un rapporto di pubblico impiego.
La verifica dell'attività svolta verrà effettuata mensilmente con possibilità di rescissione del rapporto instaurato, con preavviso scritto di quindici giorni, qualora la frequenza e l'attività svolta risultassero inadeguate rispetto agli obiettivi formativi e progettuali stabiliti, ovvero nei casi previsti dall'art. 20 del Regolamento.

ART. 3 – Domanda di partecipazione

La domanda deve essere redatta obbligatoriamente secondo lo schema esemplificativo "**ALLEGATO A**", avente valenza anche di autocertificazione dei requisiti. Nella domanda i candidati, oltre a manifestare la volontà di partecipare all'avviso, dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità:

a) nome, cognome, data e luogo di nascita, nonché la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione;
d) le eventuali condanne penali riportate o procedimenti in corso. La dichiarazione va resa anche incaso negativo;
e) il possesso dei requisiti di ammissione richiesti.

La dichiarazione va resa obbligatoriamente anche in caso negativo;
Nella domanda di ammissione all'avviso, debitamente sottoscritta (non è richiesta l'autentica della firma), l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione relativa alla presente procedura, i recapiti telefonici fisso e mobile e l'indirizzo di posta elettronica (e-mail) o PEC. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla lettera a) che precede.
La omissione anche di una sola delle dichiarazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), prescritte come obbligatorie nella domanda di ammissione, o la mancata presentazione di più domande se si intende partecipare a più contratti, è motivo di esclusione dall'avviso.
È, inoltre, motivo di esclusione:

- la mancata sottoscrizione della domanda di ammissione, precisandosi che, se consta di più pagine libere, le stesse devono essere obbligatoriamente tutte firmate;
- errori, incompletezze o inesattezze nella domanda che rendano impossibile individuare la procedura alla quale si intende partecipare;
- l'omessa produzione, in allegato, di fotocopia di proprio, valido, documento di riconoscimento.

ART.4 – Dichiarazione sostitutive e allegati alla domanda

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardanti stati, qualità personali e fatti, sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R.

445/2000.
Il candidato dovrà produrre una **dichiarazione sostitutiva di certificazione** ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo lo schema "**ALLEGATO B**", relativa al *possesso dei requisiti di ammissione richiesti dall'avviso*, nel senso di generare un elenco concernente, ad esempio: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione e qualsivoglia altro requisito di ammissione alla selezione previsto, corredato di fotocopi a di un valido documento di identità.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, non si terrà conto delle dichiarazioni rese in caso di carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi.
Inoltre, trattandosi di una selezione per titoli e colloquio, il candidato, secondo lo schema "**ALLEGATO C",** potrà dichiarare il possesso di ulteriori titoli (di studio, iscrizioni ad ordini professionali, pubblicazioni, esperienze professionali ecc.).
Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà, nei confronti dei vincitori, ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.
Qualora le dichiarazioni rese ai sensi della citata normativa presentino irregolarità o omissioni rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, il dichiarante dovrà, su richiesta della Amministrazione, regolarizzare o completare la dichiarazione, in mancanza il procedimento non avrà seguito.
I documenti elencati, ove non allegati o non regolari, non verranno presi in considerazione per i rispettivi effetti.
Alla domanda di partecipazione all'avviso, i candidati devono quindi allegare:
- autocertificazioni attestanti il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
- le eventuali pubblicazioni, che devono contenere i riferimenti relativamente al titolo, casa editrice e tutto ciò che è necessario alla Commissione per identificarla in sede di valutazione;
- copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

Dovranno, inoltre, essere allegati:
- curriculum formativo e professionale (formato europeo redatto ai sensi del D.P.R. 445/2000), datato e firmato. La documentazione ivi richiamata deve essere prodotta a corredo della istanza; si ribadisce l'invito a chiaramente evidenziare la parte che riguarda la rispondenza tra i requisiti richiesti dal bando ed il possesso degli stessi da parte del candidato;
- elenco datato e firmato, dei titoli e documenti presentati.

ART. 5 – Modalità di presentazione delle domande
Considerato il periodo di emergenza sanitaria, la domanda di partecipazione all'avviso con la documentazione ad essa allegata, può essere presentata **esclusivamente** secondo la seguente modalità:
- a mezzo PEC (Posta Elettronica Certificata), entro il termine di cui all'ART. 6 del presente bando, all'indirizzo **bdsricerca@pec.istitutotumori.na.it** ; saranno considerate in questo caso valide solo le domande e gli allegati relativi inviati in formato non modificabile PDF. Nel caso specifico, l'oggetto della PEC dovrà essere: cod. **"PERR_STAT""**

ART. 6 – Termini di presentazione delle istanze
Il termine perentorio per la presentazione delle istanze scade il decimo giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania e sul sito web dell'Istituto - "www.istitutotumori.na.it - sezione Bandi di concorso; la presente pubblicazione è avvenuta in data __/__/2022.
Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Non saranno prese in considerazione, in nessun caso, le domande e i documenti allegati, pervenute o

spedite oltre il termine perentorio prescritto nel presente avviso. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetti.
L'Istituto declina sin d'ora ogni responsabilità per la dispersione di comunicazioni, dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi non imputabili a colpa dell'Istituto stesso.

ART. 7 – Ammissione ed esclusione dei candidati
L'Istituto provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso, nonché la regolarità della domanda di partecipazione. L'attività di ammissione ed esclusione dei candidati, nella fattispecie, è demandata al Direttore della S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, che provvederà, entro un termine massimo di trenta giorni, a redigere apposito verbale in tal senso.
L'esito di tale attività - l'elenco dei candidati ammessi e non ammessi - sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso" nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione e avrà valore di notifica e di informazione a tutti gli effetti nei riguardi degli interessati.
Costituiscono motivo di esclusione:

- La presentazione della domanda e dei relativi allegati con modalità diverse da quelle indicate nel bando;
- Il mancato possesso di uno dei requisiti per l'ammissione, ovvero l'omissione anche di una sola dichiarazione attestante il possesso dei requisiti generali e specifici resa ai sensi del DPR 445/2000;
- La mancata sottoscrizione da parte del concorrente della domanda stessa;
- La mancata presentazione della fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità, a corredo della domanda.

ART. 8 – Commissione giudicatrice e valutazione
L'Istituto, nel caso in cui perverranno oltre 40 istanze di partecipazione, si riserva la facoltà di istituire una prova preselettiva informando all'uopo tutti i concorrenti mediante apposito avviso pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato alla procedura di selezione. Tale avviso avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La valutazione per titoli e per colloquio sarà effettuata da una Commissione giudicatrice, nominata all'uopo con apposito atto del Direttore Generale dell'Istituto, che sarà composta in conformità a quanto previsto dal vigente regolamento.
La Commissione definirà il proprio calendario di attività, definendo le date, gli orari e la sede per la valutazione dei titoli e lo svolgimento della prova "colloquio". Tale "Calendario" sarà pubblicato sul sito web dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione, e avrà valore, a tutti gli effetti, di notifica della convocazione e di informazione nei riguardi degli interessati.
La data di sostenimento della prova "colloquio" dei candidati dovrà essere fissata rispettando un preavviso minimo di cinque giorni dalla pubblicazione del "Calendario" sul sito dell'Istituto; i candidati dovranno presentarsi presso la sede individuata, muniti di idoneo documento di riconoscimento in corso di validità, nella data e nell'orario stabilito.
L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.
La selezione dei candidati verrà effettuata dalla commissione, sulla base della valutazione dei curricula ed espletamento di un colloquio. In linea di massima, sarà utilizzata una griglia di valutazione articolata come segue: insufficiente, sufficiente, discreto, buono, ottimo ed eccellente.
Tutta l'attività di valutazione espletata sarà riportata in apposito verbale dalla Commissione. Il Presidente della Commissione provvederà alla trasmissione del Verbale al responsabile del procedimento – Direttore SC Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - e al Direttore Generale per i conseguenti adempimenti.

ART. 9 – Graduatoria

La Commissione, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento, al termine delle prove di esame formula una griglia di valutazione che può dar luogo ad una graduatoria di merito "Elenco vincitore/i e idoneo/i" qualora il numero dei candidati idonei sia in numero superiore al numero delle BdSR bandite. Tale elenco ha validità di 12 mesi, salvo i casi in cui la selezione bandita sia legata a progetti di ricerca aventi durata pluriennale; nel qual caso, l'elenco avrà validità fino al termine dello stesso progetto e comunque non potrà superare i 36 mesi complessivi. La graduatoria sarà utilizzabile solo previa autorizzazione del Direttore Scientifico, fermo restando il permanere delle condizioni di idoneità del borsista, nonché l'attualità del progetto e la disponibilità finanziaria a copertura dei costi.
La graduatoria verrà altresì pubblicata sul sito internet dell'Istituto nella sezione Bandi Concorso e sulla pagina "Amministrazione trasparente".

ART. 10 – Nomina vincitori

Il Direttore Generale, con apposito provvedimento (delibera), procede ad approvare i lavori della Commissione giudicatrice e, sulla base dei lavori e dei giudizi elaborati, individua il candidato meritevole dell'affidamento della borsa.
L'esito della procedura comparativa di selezione sarà pubblicato sul sito dell'Istituto alla sezione "Bandi di concorso", nell'apposito fascicolo dedicato all'avviso di selezione. Tale pubblicazione varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

ART. 11 - Stipula

Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Istituto, ai fini della stipula del contratto di borsa di ricerca, a presentare, nel termine perentorio di dieci giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione, la dichiarazione di accettazione dell'incarico e la documentazione ivi richiesta (ad esempio, le dichiarazioni concernenti i casi di incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi, etc.). Il candidato che non ottempererà, nel termine stabilito, a quanto richiesto, decade dal diritto alla stipula del contratto. Decade dall'incarico chi abbia conseguito la nomina mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.
I vincitori di BdSR, attivate nell'ambito di attività progettuali finanziate da Enti pubblici e/o privati, autorizzano, sin dalla sottoscrizione del contratto, l'acquisizione dei propri cedolini paga da parte dei competenti uffici dell'Istituto al fine di ottemperare agli obblighi di rendicontazione dei progetti.
Con la partecipazione all'avviso, il candidato accetta, senza riserve, tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e del regolamento vigente dell'Istituto in materia di conferimento di Borse di Studio e Ricerca (*https://istitutotumorina.portaleamministrazionetrasparente.it/index.php?id_oggetto=19&id_doc=1474*).
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali - via Mariano Semmola 53 – 80131 Napoli (Tel. 081.59.03.795/757/1834/1835 - fax 081.59.03.852).

ART. 12 - Modifica, sospensione e revoca dell'avviso

L'Istituto si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

ART. 13 – Incompatibilità, divieto di cumulo, conflitti di interessi

Ai sensi dell'art. 18 del vigente Regolamento, l'attribuzione della borsa di ricerca è incompatibile con:
a) qualsiasi altro tipo di rapporto lavorativo: la stessa non può essere cumulata con stipendi o altre retribuzioni o con altre borse di studio. A tale proposito, i vincitori delle borse sono tenuti a rilasciare apposita dichiarazione ai sensi del D.Lvo 445/00 contestualmente all'accettazione ovvero stipula del contratto di borsa;
b) con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La dichiarazione relativa all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse rispetto al rapporto da instaurare con l'Istituto è acquisita nel contratto di borsa di ricerca che il titolare sottoscrive.
Inoltre, l'iscrizione a corsi di specializzazione post-laurea è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra INT ed Università e le frequenze ai corsi dovranno comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dal Regolamento.
Nell'ipotesi in cui l'incompatibilità o il conflitto d'interessi sia già presente all'atto del conferimento della borsa di ricerca, non si procederà all'attribuzione stessa.
Se l'incompatibilità o il conflitto d'interessi si verifica in momento successivo, tale situazione comporta la decadenza immediata della borsa di ricerca assegnata.
A tal fine, il borsista si impegna a comunicare al Responsabile e alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali, non appena accertata qualsiasi variazione successivamente intervenuta che dovesse comportare il sorgere di situazioni di incompatibilità o di conflitto d'interessi, rispetto a quanto precedentemente dichiarato all'atto del conferimento della borsa di ricerca stessa.

ART. 14 - Norme finali
È garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sul BURC e sul sito internet dell'Istituto - http://www.istitutotumori.na.it, sezione Bandi di concorsi - non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.
Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi alla S.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali. – dell'I.R.C.C.S. Fondazione "G. PASCALE" – Via Mariano Semmola, C.A.P. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì, ai seguenti numeri 081.59.03.795/757/1834/1835. Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

Informativa per il trattamento dei dati personali (art.13 D.lgs. 196/03) e ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 (GDPR)
L'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale" in qualità di Titolare del trattamento, ai sensi dell'art 13 del D.lgs. 196/2003, informa che i dati personali (*) e sensibili (**) acquisiti saranno utilizzati per le finalità inerenti l'espletamento della procedura selettiva in argomento.
I dati personali relativi all'avviso (ad esempio: nominativo, tipologia di incarico) per la costituzione dell'eventuale rapporto contrattuale, così come previsto da normative vigenti, saranno oggetto di diffusione mediante pubblicazione sull'Albo on-line dell'INT IRCCS Fondazione G. Pascale".
Il Titolare del Trattamento è l'INT IRCCS Fondazione "G. Pascale". I candidati partecipanti interessati al trattamento, potranno rivolgersi al Responsabile del Trattamento, nella figura del Direttore dell'U.O.C. Supporto amministrativo all'acquisizione, coordinamento, monitoraggio e rendicontazione dei progetti di ricerca e rapporti con gli organi istituzionali dell'Istituto e, come referente interno, alla dott.ssa Serena Fava, Collaboratore amministrativo professionale, per far valere i Suoi diritti, previsti dall'art. 7 del Codice, tra i quali, in particolare, a titolo esemplificativo, il diritto di ottenere l'aggiornamento, la rettifica, ovvero, qualora vi abbia interesse, l'integrazione dei dati.
(*) Per dato personale si intende qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente od associazione identificati o identificabili, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale.
(**) Per dati sensibili si intendono "… dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché trattare dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona." (art. 9, comma 1 del Regolamento UE 2016/679).

ALLEGATO A - SCHEMA ESEMPLIFICATIVO DELLA DOMANDA
ALL'ISTITUTO NAZIONALE PER LO STUDIO CURA
DEI TUMORI FONDAZIONE G. PASCALE
VIA MARIANO SEMMOLA
80131 NAPOLI

__ sottoscritt_____, chiede di essere ammesso a partecipare all'avviso di selezione pubblicato sul sito web dell'Istituto, www.istitutotumori.na.it, per il conferimento di una borsa di studio e di ricerca nell'ambito del progetto (*indicare con una X il progetto di pertinenza del profilo per il quale si intende partecipare*):
□ Borsa di studio e di ricerca nell'ambito dello studio "Valutazioni Biostatistiche Inerenti Studi Clinici Osservazionali Focalizzati Sulla Ricerca Traslazionale Nelle Neoplasie Testa-Collo"".
Tutor: dott. Egidio Celentano.

A tal fine _l_ sottoscritt_ dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste, ai sensi e per gli effetti degli artt. 48 e 76, del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, e delle previsioni dell'art.75 del medesimo D.P.R.:
a) (*data, luogo di nascita e residenza*) _____;
b) (*possesso cittadinanza italiana o altro Paese U.E.*)_____;
c) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (*ovvero di non essere iscritto ovvero della cancellazione dalle liste medesime, per i seguenti motivi*) _____;
d) di non aver riportato condanne penali e di non aver procedimenti penali in corso. (*La dichiarazione va resa anche in caso negativo);*
e) di essere in possesso dei requisiti specifici di ammissione richiesti per il contratto cod. **"PERR_STAT"**, come di seguito elencati:
_____;
_____;

Allega alla presente istanza la seguente documentazione:
1) Curriculum formativo e professionale datato e firmato;
2) Certificazioni relative ai titoli presentati, agli effetti della valutazione di merito;
3) Elenco, in triplice copia, dei documenti e dei titoli presentati.

Chiede che ogni comunicazione relativa alla selezione in argomento venga inviata al seguente indirizzo _____

Recapiti telefonici (fisso e mobile) _____;

E-mail: _____;

Autorizza l'Istituto al trattamento dei dati personali
Luogo e data In fede

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(art. 46 – D.P.R. 28.12.2000 n. 445)
(Elencare il possesso dei requisiti di ammissione)

___ sottoscritt_____nat_ a _____ il ___/___/___, codice fiscale _____ _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso di dichiarazioni mendacie di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

(indicare gli stati, qualità personali o fatti necessari ai fini dell'autorizzazione richiesta ed autocertificabili ai sensi dell'art. 46 D.P.R. 445/2000):

Si allega fotocopia di proprio documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

_____

_____

La presente dichiarazione non necessita dell'autocertificazione della firma e può essere inviata anche con le modalità indicate nell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C (Dichiarare il possesso di ulteriori titoli)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

_l_ sottoscritt_ _____ nat_ a _____ il __/__/___, codice fiscale ___ _____ _____, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, in caso didichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi,

DICHIARA

Si allega fotocopia di proprio valido documento di riconoscimento.

Luogo e data

Il Dichiarante

Le dichiarazioni rese e sottoscritte dall'interessato sotto la propria responsabilità, ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 possonoriguardare:

- Situazioni, fatti, qualità personali, a diretta conoscenza del cittadino e che non sono comprese nell'elenco delle autocertificazioni.
- Atti di delega al compimento di una attività materiale quale: ritiro o consegna di documenti tra organi della pubblica amministrazione, riscossione pensione o compensi economici
- Dichiarazioni di impegno previste da bandi per la partecipazione di concorsi (dichiarazione di conoscenza delle disposizioni che regolano lospecifico procedimento)
- La conformità di una copia all'originale.

Si possono dichiarare anche dati riguardanti terze persone, di cui si è a conoscenza.

AZIENDA SANITARIA LOCALE CASERTA P. IVA 03519500619 – **AVVISO DI REVOCA CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 3 COLLABORATORI TECNICI PROFESSIONALI-INGEGNERI/ARCHITETTI, CTG. "D".**

In esecuzione della deliberazione n. 589 del 20/04/2022, immediatamente eseguibile, è revocato il concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 3 Collaboratori Tecnici Professionali-Ingegneri/Architetti, ctg. "D", indetto con delibera n. 771 del 19/06/2017, il cui bando fu pubblicato, integralmente, nel BURC n. 55 del 10/07/2017 e, per estratto, nella GURI, IV Serie Speciale, n. 64 del 25/08/2017.

Il presente Avviso di revoca equivale a tutti gli effetti a notifica agli interessati.

Il Direttore Generale
Ferdinando Russo

fonte: http://burc.regione.campania.it